



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

the same time, the *Journal of the American Medical Association* (JAMA) published a letter to the editor from a physician in the United States:

It is a pleasure to read the report of the American Medical Association's Committee on the Medical Profession's activities in the field of medical ethics. The committee's report is a valuable contribution to the medical profession's efforts to improve the quality of medical care.

The committee's report is a valuable contribution to the medical profession's efforts to improve the quality of medical care.

The committee's report is a valuable contribution to the medical profession's efforts to improve the quality of medical care.

The committee's report is a valuable contribution to the medical profession's efforts to improve the quality of medical care.

The committee's report is a valuable contribution to the medical profession's efforts to improve the quality of medical care.

The committee's report is a valuable contribution to the medical profession's efforts to improve the quality of medical care.

The committee's report is a valuable contribution to the medical profession's efforts to improve the quality of medical care.

The committee's report is a valuable contribution to the medical profession's efforts to improve the quality of medical care.

The committee's report is a valuable contribution to the medical profession's efforts to improve the quality of medical care.

The committee's report is a valuable contribution to the medical profession's efforts to improve the quality of medical care.

The committee's report is a valuable contribution to the medical profession's efforts to improve the quality of medical care.

The committee's report is a valuable contribution to the medical profession's efforts to improve the quality of medical care.

The committee's report is a valuable contribution to the medical profession's efforts to improve the quality of medical care.

The committee's report is a valuable contribution to the medical profession's efforts to improve the quality of medical care.

The committee's report is a valuable contribution to the medical profession's efforts to improve the quality of medical care.

The committee's report is a valuable contribution to the medical profession's efforts to improve the quality of medical care.

In 121.14 B



HARVARD
COLLEGE
LIBRARY

**CONCORDANZA DELLE
OPERE ITALIANE
IN PROSA E DEL
CANZONIERE DI
DANTE ALIGHIERI**

**PUBBLICATA PER LA SOCIETÀ DANTESCA
DI CAMBRIDGE, MASSACHUSETTS**

A CURA DI

E. S. SHELDON

COLL' AIUTO DI

A. C. WHITE

OXFORD

NELLA STAMPERIA DELL' UNIVERSITÀ

1905

Dm 121.14
B



LONDRA
ENRICO FROWDE, EDITORE

A

CHARLES ELIOT NORTON

PREFAZIONE

I SERVIZI resi dalla Concordanza della *Divina Commedia* pubblicata a cura del professore E. A. Fay (Boston, 1888) hanno fatto sentire più vivamente il bisogno d' un libro simile per le altre opere italiane del Poeta, e con questo scopo si è preparato il presente volume. In esso si è seguito il testo della seconda edizione del Moore (*Tutte le opere di Dante Alighieri nuovamente rivedute nel testo dal Dr. E. Moore*, Oxford, 1897), ma si sono introdotte durante la stampa le alterazioni fatte nella terza (Oxford, 1904).

Non vi sono comprese le opere latine, che richiedono un libro da sè, ed anche trattandosi solamente delle opere italiane non si poteva includere tutte le parole con citazione del contesto senza accrescere troppo la mole del libro. Per questa ragione si sono omesse alcune parole di poca o nessuna importanza in quanto alle variazioni del significato o dell' uso. Queste sono: i verbi *avere* ed *essere*, dei quali però sono registrati gli infinitivi usati sostantivamente, *ci*, *che*, *chè*, *chi*, *cui*, *e*, *ma*, *ne*, *nè*, *non*, *o* (cong.), *questo*, *quello* (per le forme singolari *questi*, *quegli*, *quei*, *quelli*, e per *colei*, *colui*, *coloro*, *costei*, *costui*, *costoro*, si veda più avanti, a p. vi), *se* (pron. e cong.), *sè*, *si*, *vi*, gli articoli, le preposizioni monosillabiche, e le forme regolari (dal punto di vista dell' uso moderno, non da quello filologico) dei pronomi personali e possessivi. Per esempio *egli* al singolare non si è registrato, ma *egli* al plurale si troverà al suo posto alfabetico, come pure *elle*, *nui*, ecc., le forme verbali *fia*, *fien*, *fieno*, *fora*, ed anche le poche forme latine ammesse (non si cerchi *est* sotto *sum* o *esse*). Per un numero considerevole di parole ho indicato soltanto i luoghi dove si trovano, senza dare il contesto; la lista completa di queste è data più avanti, a p. vi.

Salvo le eccezioni suddette le forme sono ordinate secondo l' uso generale dei dizionarii; i verbi stanno sotto l' infinitivo, e le forme flessionali non stanno separate in ordine alfabetico. Ma è da osservare che gli aggettivi o participii in *-ante*, *-ente*, sono registrati separatamente, e che quei participii passati che si usano spesso come aggettivi, per esempio *stretto*, si sono messi sotto l' infinitivo.

Nella *Vita Nuova* e nel *Convivio* s' incontrano certe parole latine provenienti distintamente da opere latine. Queste parole le ometto

del tutto. Ma le parole latine usate in queste due opere dal Dante stesso, e non di rado come parte integrante della frase italiana, le ho registrate; qui è da notare specialmente la parte latina della Canzone XXI^a. Anche quando Dante cita in traduzione italiana qualcosa da un'opera latina, le sue parole si sono considerate come originali. In quanto alle citazioni di altri poeti italiani e alle forme dialettali (nel *De Vulgari Eloquentia*), era mia intenzione di lasciarle tutte da parte, come ho detto nell'articolo sulla Concordanza nel XXII^o Rapporto della Società dantesca, ma ho creduto bene di includere *amore, core, gentile, parere, riparare, sempre, valore*, che si trovano nei versi citati dal Dante nella *Vita Nuova* (3. 101) e nel *Convivio* (iv. 20. 68). Ho indicato che questi due versi non sono di Dante, ponendoli, insieme colle cifre, fra parentesi quadre.

La parte provenzale della Canzone XXI^a è stata omessa, e questa omissione mi pare abbastanza giustificata dallo stato del testo.

L'uso che si è fatto dei segni [] e () domanda un poco più di spiegazione. Quando si citano insieme due o più luoghi (e per lo più sono ripetizioni d'un verso o di parte d'un verso nella prosa) le parentesi quadre indicano le variazioni; ciò che si mette fra questi segni si trova in uno almeno ma non in tutti i luoghi. Non sempre si sono messe insieme tali ripetizioni, perchè le variazioni sono spesso troppo grandi, ma i versi citati nella prosa si riconosceranno quasi sempre facilmente. Se non si cita che un luogo solo i segni si trovano già nel testo del Moore. Ho già accennato di sopra l'uso di [] per indicare che due versi non sono di Dante. Le parentesi tonde che si vedono nelle citazioni e che non si trovano nel testo originale sono riservate per le varianti, e si aggiunge una lettera maiuscola per far vedere donde è tratta la variante. *M.* è l'edizione del Moore; *F.* significa le *Opere Minori con illustrazioni e note di Pietro Fraticelli* (per la *Vita Nuova* ho usato la settima edizione, 1899, per il *Convivio* la ottava, 1900, e per il *Canzoniere* la sesta, 1902); *S.* è il *Canzoniere col commento di Panfilo Serafini*, Firenze, 1883. Se si trova una di queste lettere sola fra parentesi dopo le parole citate, come per esempio *S* sotto *animale*, s'intenda che la citazione tutta intera è presa dall'edizione *S*; ma anche in questo caso le cifre sono quelle del Moore. La tavola, a p. vii, mostra le differenze nella numerazione delle poesie che non fanno parte nè della *Vita Nuova* nè del *Convivio*. Qualche volta si trovano i segni () in una parola stampata in caratteri grassi, come *a(1)tare*; questo mostra che ci sono due forme della parola (*aitare* e *atare*).

Per parecchie ragioni ho dovuto restringere molto il numero delle varianti. In generale non se ne danno fuorchè quando il testo del

LISTA DELLE PAROLE PER LE QUALI SOLO SI INDICANO I LUOGHI DOVE SI TROVANO

acciocchè	deh	omai	sedici
adunque	dentro	omei	sei
ah	dicere	onde	senza
ahi	diece = dieci	ora, <i>adv.</i>	sessanta
ahimè	dieci	ottanta	sesto
alcuno	dire	ottantadue	sestodecimo
allora	dodici	ottantuno	settantesimo
alquanto	dopo	ottavo	sette
altri	dovc	otto	settecento
altro	due	ove	settimo
altrui	dunque	ovvero	si
anche	duo	perchè	sicchè
ancora	duodecimo	perciò	siccome
ancorchè	ec[cetera]	perciocchè	sopra
andare	ecco	però	sotto
anzi	essere, <i>s.</i>	perocchè	sovra
appo	esso	più	stare
appresso	esto	piue	tale
assai	fare	poi	tanto
avere, <i>s.</i>	fia = sarà	poichè	teco
avvegnachè	fien = saranno	posciachè	terzo
benchè	fieno = saranno	potere	terzodecimo
cento	fino, <i>prep.</i>	primo	tre
centocinquanta	fora = sarebbe	pui = poi	tremila
ched = che, <i>cong.</i>	forse	purchè	trenta
ciascuno	fuor	pure	trentacinque
cinquanta	fuore, fore	qua	trentacinquesimo
cinque	fuori	quale	trentadue
cinquecento	già	quando	trentaquattresimo
ciò	giammai	quanto	trentesimo
ciòè	imperocchè	quarantacinquesimo	tutto
colà	infino	quarantesimo	tuttochè
colei	intra	quarto	u' = ove
coloro	inver = inverso	quattordicesimo	undecimo
colui	inverso	quattordici	undici
come	là	quattro	uno
conciofossecosachè	li	quegli, <i>sing.</i>	vedere
conciossiachè	lungo, <i>prep.</i>	quei, <i>sing.</i>	venire
conciossiacosachè	mai	quelli, <i>sing.</i>	venti
contr'	meco	questi, <i>sing.</i>	venticinque
contra	mentrechè	qui	venticinquesimo
contro	mille	quindici	ventidue
così	nono	quinto	ventiduesimo
costei	novantuno	quivi	ventinove
costoro	nove	sanza = senza	ventiquattro
costui	o, <i>inter.</i>	sapere	ventitrè
cotale	ogni	seco	vent' otto
cotanto	oh	secondo, <i>num.</i>	ver = verso, <i>prep.</i>
dacchè	ohimè	secondo, <i>prep.</i>	verso, <i>prep.</i>
dappoichè	oimè	secondochè	vigesimo
dare	oltra	sed = se, <i>cong.</i>	volere
decimo	oltre		

TAVOLA DELLA NUMERAZIONE DELLE
POESIE DEL *CANZONIERE* CHE NON FANNO PARTE
NÈ DELLA *VITA NUOVA* NÈ DEL *CONVIVIO*

M.		F.	S.
Canz.	ix. Amor, che muovi tua virtù dal cielo	Canz. xii.	Canz. xiv.
"	x. Doglia <u>mi</u> reca nello core ardire	" xviii.	" x.
"	xi. Amor, dacchè convien pur ch' io mi doglia	" viii.	" xiii.
"	xii. Così nel mio parlar voglio esser aspro	" ix.	" xvi.
"	xiii. E' m' incresce di me sì malamente	" iii.	" i.
"	xiv. Io sento sì d' Amor la gran possanza	" xiii.	" xv.
"	xv. Io son venuto al punto della rota	" xi.	" xix.
"	xvi. La dispietata mente, che pur mira	" i.	" xx.
"	xvii. Morte, poich' io non truovo a cui mi doglia	" v.	" xxi.
"	xviii. O patria, degna di trionfal fama	" xx.	" xii.
"	xix. Poscia ch' Amor del tutto m' ha lasciato	" xvii.	" ix.
"	xx. Tre donne intorno al cor mi son venute	" xix.	" ix.
"	xxi. Ai fals ris! per qua traitz avetz	" xxi.	" xvii.
Sest.	i. Al poco giorno, ed al gran cerchio d' ombra	Sest. i.	Sest. i.
"	ii. Amor, tu vedi ben, che questa donna	Canz. x.	Canz. xviii.
"	iii. Amor mi mena tal fiata all' ombra	Sest. ii.	Sest. ii.
"	iv. Gran nobiltà mi par vedere all' ombra	" iii.	" iii.
Ball.	ii. Deh nuvoletta, che in ombra d' Amore	Ball. v.	Ball. iii.
"	iii. Donne, io non so di che mi preghi Amore	" vi.	" ix.
"	iv. Fresca rosa novella	" xii.	" —
"	v. In abito di saggia messaggiera	" iii.	" xi.
"	vi. Io mi son pargoletta bella e nuova	" ix.	" vi.
"	vii. Madonna, quel signor che voi portate	" vii.	" viii.
"	viii. Per una ghirlandetta	" viii.	" vii.
"	ix. Poichè saziar non posso gli occhi miei	" xi.	" x.
"	x. Voi che sapete ragionar d' amore	" x.	" v.
Son.	xxvi. Chi guarderà giammai senza paura	Son. xxxv.	Son. xxxvii.
"	xxvii. Dagli occhi della mia Donna si muove	" xxi.	" xxxviii.
"	xxviii. Da quella luce che il suo corso gira	" xxxix.	" —
"	xxix. Di donne io vidi una gentile schiera	" xix.	" xv.
"	xxx. Due Donne in cima della mente mia	" xlii.	" xxxii.
"	xxxi. E' non è legno di sì forti nocchi	" xxxvi.	" xli.
"	xxxii. Guido, vorrei che tu e Lapo ed io	" ii.	" xvi.
"	xxxiii. Io maledico il di ch' io vidi in prima	" xxxii.	" xlii.
"	xxxiv. Io mi credea del tutto esser partito	" xl.	" xxxv.
"	xxxv. Io son sì vago della bella luce	" xxii.	" xxxix.
"	xxxvi. Io sono stato con Amore insieme	" xxxlii.	" xxxiv.
"	xxxvii. Lo Re, che merta i suoi servi a ristoro	" xliv.	" xxxvi.
"	xxxviii. Molti, volendo dir che fosse Amore	" xlv.	" —
"	xxxix. Nulla <u>mi</u> parrà mai più crudel cosa	" xliii.	" xl.
"	xl. O dolci rime che parlando andate	" xx.	" xxxix.

M.		F.		S.		
Son.	xli.	Onde venite voi così pensose	Son.	xv.	Son.	xii.
,,	xlili.	Ora che 'l mondo s' adorna e si veste	,,	xlvi.	—	—
,,	xlili.	Parole mie, che per lo mondo siete	,,	xxxiv.	,,	xxviii.
,,	xliv.	Per quella via che la bellezza corre	,,	xxxviii.	,,	xxxi.
,,	xliv.	Per villania di villana persona	,,	xlvii.	—	—
,,	xlvi.	Poich' io non trovo chi meco ragioni	,,	xli.	,,	xxx.
,,	xlvi.	Poichè, sguardando, il cor feriste in tanto . .	,,	xlvi.	,,	xl.
,,	xlvi.	Se 'l bello aspetto non mi fosse tolto	,,	v.	,,	xlili.
,,	xliv.	Se vedi gli occhi miei di pianger vaghi . . .	,,	xxxvii.	,,	xxxiii.
,,	l.	Togliete via le vostre porte omai	,,	xliv.	,,	xliv.
,,	li.	Voi, Donne, che pietoso atto mostrate	,,	xiv.	,,	xlii.
,,	lii.	Chi udissi tossir la mal fatata	p. 286	—	—	—
,,	lii.	Ben ti faranno il nodo Salamone	—	—	—	—
,,	liv.	Bicci Novel, figliuol di non so cui	p. 285	—	—	—

- abitare.** Ch'... Dagli *abitati* lochi sta lontano S. P. ci. 18.
 Acciò ch' io Possa venire ad *abitare* quel loco S. P. ci. 116.
- abito.** Quest' è Un *abito* eligente C. iv. Canz. iii. 86; 17. 9.
 in gente d' *abito* che di scienza tiene Canz. xix. 63.
 In *abito* di saggia messaggiera Muovi Ball. v. 1.
 Amor In *abito* leggiere di peregrino V. N. 9. 47 (Son. v. 4).
 Ma gite attorno in *abito* dolente Son. xliii. 10.
- accagionare.** Null' altra cosa appo voi m' *accagioni* Dello Son. xlv. 5.
- accendere.** Ed hammi in foco *acceso*, Com' acqua per chiarezza foco
accende Canz. ix. 26, 27.
 Alza il cor il sangue *accendi* Canz. xviii. 11.
 E questa Più nel dolor s' *accese* Canz. xx. 43.
-
- abitacolo.** li miei nell' *abitacolo* del mio Amore miravano C. iii. 1. 19.
 oh stretti *abitacoli* e masserizie C. iv. 13. 114.
 dell' altissimo *abitacolo* venuta in loco C. iv. 21. 84.
- abitare.** che nelle sue salute *abitava* la mia beatitudine V. N. 11. 27.
 della Donna che nello edificio del corpo *abita* C. iii. 8. 77.
- abito.** lui rimuovono dall' *abito* di scienza C. i. 1. 15.
 all' *abito* da tutti desiderato C. i. 1. 47.
 Quella cosa si è l' *abito* di quelle disposizioni C. i. 5. 19.
 in qualunque uomo fosse l' *abito* sarebbe l' *abito* di conoscenza
 distinta C. i. 6. 51 (*bis*).
 Dell' *abito* di questa luce sono orbate C. i. 11. 40.
 l' *abito* di virtude avere non si può C. i. 11. 46.
 quanto *abito* virtuoso non si pare C. ii. 11. 74.
 per l' *abito* delle quali potemo speculare C. ii. 14. 40.
 il quale mena l' uomo all' *abito* dell' arte e della C. iii. 12. 15.
 il quale nell' *abito* acquistato adopera C. iii. 12. 17.
 se non in quanto ha l' *abito* di quella C. iii. 13. 60.
 dall' *abito* maggiormente è altri da denominare C. iii. 13. 79.
 dicemo alcuno virtuoso l' *abito* della virtù avendo; e dicemo
 l' uomo facundo per l' *abito* della facundia C. iii. 13. 82, 84.
 avvegnachè all' *abito* di quella per alquanti si vegna C. iii. 13. 95.
 che propriamente *abito* dire si possa C. iii. 13. 98.
 per lo quale l' *abito* si genera C. iii. 13. 99.
 Per l' *abito* della Sapienza seguita C. iii. 15. 47.
 che non può essere se non nel soggetto dell' *abito* C. iv. 8. 128.
 l' una e l' altra si guardi come *abito* C. iv. 14. 97.
 da uno principio, cioè dall' *abito* della elezione C. iv. 17. 69.
 dire che sieno *Abito elettivo consistente nel mezzo* C. iv. 17. 71.
 cioè l' *abito elettivo consistente nel mezzo* C. iv. 20. 9.
 quegli che a san si fa d' *abito* simile C. iv. 28. 70.
- abituale.** perchè la nostra sapienza è talvolta *abituale* C. iii. 13. 54.
 da uno principio, cioè *buona e abituale elezione* C. iv. 18. 4.
- abituare.** uno *abituato* di Latino C. i. 6. 53.
- abitudine.** adoperino secondo la loro *abitudine* insieme V. N. 30. 20.
- accademia.** lo luogo, dove Platone studiava, cioè *Accademia* C. iv. 6. 128.
- accademico.** siccome e Dionisio *Accademico* C. ii. 14. 35.
 questi furono *Accademici* chiamati C. iv. 6. 125.
 per lo modo Socratico quasi ed *accademico* C. iv. 6. 136.
 lo nome delli *Accademici* si spense C. iv. 6. 145.
- accendere.** per lo quale le anime s' *accendono* ad amare C. ii. 6. 115.
 li quali molte volte s' *accendono* C. ii. 14. 168.
 Lo quale amore in gran fiamma s' *accese* C. iii. 1. 7.

- accompagnare.** colui, Che volle, donne, *accompagnarmi* a vui. . . . *Ball.* vi. 10.
acconsentire. Che s' apre quando l' animo *acconsente* *Son.* xlv. 6.
accorciare. E quel pensier, che più m' *accorcia* il tempo *Sest.* ii. 33.
accordanza. E se con tutti vo' fare *accordanza* *V. N.* 13. 47 (*Son.* vi. 12).
accordare. E sol s' *accordan*[o in chieder pietate] *V. N.* 13. 42 (*Son.* vi. 7), 63.
 Si che s' *accordi* i fatti a' dolci detti *Son.* xxxiv. 14.
accorgere. Ed altre donne, che si furo *accorte* Di me *V. N.* 23. 134 (*Canz.* ii. 7).
 non mi valse ch' io ne fossi *accorta* *C.* ii. *Canz.* i. 38; 10. 77.
 persone . . . Che non ti paian d' essa bene *accorte* *C.* ii. *Canz.* i. 58.
 sua persona adorna di . . . Con le sue parti *accorte* *C.* iv. *Canz.* iii. 128.
 Chè non s' *accorge* ancor, com' ella piace *Canz.* ix. 58.
 e niuno se n' *accorge* *Canz.* x. 151.
 Lasso! non donne qui, non genti *accorte* Vegg' io *Canz.* xi. 67.
 Quella virtù . . . S' *accorse* ben, che *Canz.* xiii. 76.
 E poi s' *accorse* ch' ell' era mia donna *Sest.* ii. 4.
 Ch' egli disparve, e non m' *accorsi* come *V. N.* 9. 57 (*Son.* v. 14).
 Allor m' *accorsi* che voi pensavate *V. N.* 36. 33 (*Son.* xix. 5).
-
- accompagnare.** la grandezza . . . sta bene *accompagnata* colle *C.* ii. 11. 71.
Vada con lei . . . cioè *accompagnisi* di questo Amore *C.* iii. 14. 102.
aconciamento. concetti . . . *aconciamente* . . . si esprimono *C.* i. 10. 84.
aconciare. acciocchè si *aconcino* più ad ascoltar mi *V. N.* 8. 40.
 quella sarebbe, *aconciare* sè a più stabilità *C.* i. 13. 50.
 fu amatrice di voi, *aconciando* . . . il vostro processo *C.* iii. 15. 181.
 non è altro dire, se non che l' *aconcia* a *C.* iv. 25. 141.
aconcio. cui vede stare perfettamente nella sua persona *aconcio* *C.* iv. 20. 56.
accordare. cioè là ove tutti si *accordassero* *V. N.* 13. 30.
 dico in che tutti pare che s' *accordino* *V. N.* 13. 55.
 avvegnachè tutti siano *accordati* in questo *C.* ii. 6. 132.
 in ciò s' *accorda* Virgilio nel *C.* iv. 4. 114.
 se tutte le precedenti virtù s' *accordassero* sopra *C.* iv. 21. 93.
 ciascuno savio s' *accorda*, ch' ella dura *C.* iv. 24. 12.
 E Tullio in ciò s' *accorda* in quello di *Senettute* *C.* iv. 24. 93.
accorgere. Ed io *accorgendomi* del . . . domandare . . . risponde *V. N.* 4. 11.
 onde molti s' *accorsero* del suo mirare *V. N.* 5. 10.
 che . . . le persone sarebbero *accorte* più tosto del *V. N.* 7. 11.
 temendo non altri si fosse *accorto* del *V. N.* 14. 32.
accorgendosi della mia trasfigurazione, si cominciare *V. N.* 14. 51.
 Onde altre donne . . . s' *accorsero* di me che *V. N.* 23. 92.
 ond' io *accorgendomi* che questi dicea . . . dissi *V. N.* 33. 12.
 anzi che io me n' *accorgessi* *V. N.* 35. 11.
 Ond' io, *accorgendomi* del mio travagliare, levai *V. N.* 36. 7.
accorgendosi che l' ottava spera si muovea *C.* ii. 3. 36.
 perchè gli antichi s' *accorsono* che quel cielo era *C.* ii. 6. 117.
 E non mi valse ch' io ne fossi *accorta* *C.* ii. 10. 77.
 quand' ella sarà delle sue adornezze *accorta* *C.* ii. 11. 89.
 acciocchè altri se n' *accorgesse* *C.* ii. 12. 14.
 Di che *accorgendosi* Ercole, alla fine prese lui *C.* iii. 3. 59.
 l' avaro . . . non s' *accorge* che desidera *C.* iii. 15. 88.
 di questa Nobiltà nostra . . . s' *accorse* il Salmista *C.* iv. 19. 58.
 perocchè il Maestro . . . Aristotile s' *accorse* di *C.* iv. 23. 82.
 che la . . . natura lo suo corpo . . . faccia . . . *accorto* *C.* iv. 25. 140.
 non credesse che altri se n' *accorgesse* *C.* iv. 27. 133.
accorgimento. che . . . l' angelico e l' umano *accorgimento* soperchia *C.* iv. 5. 3.
 per sua industria, cioè per *accorgimento* *C.* iv. 7. 66.

- acqua.** Se non gli spargi la tu' *acqua* addosso *S. P.* cxlii. 33.
 Qual' è sol d' *acqua* e di parole frutto *P. F.* 88.
acquetare. Ch' io vo piangendo, e non m' *acquet*o pui *Ball.* vi. 24.
acquistare. Virtute . . . Lui obbedisce, a lei *acquista* onore *Canz.* x. 28.
 Chè bell' onor s' *acquista* in far vendetta *Canz.* xii. 83.
 Che senza . . . Nissun puote *acquistar* verace loda *Canz.* xix. 92.
 Che, per lo sangue lor, del male *acquisto* Sanno *Son.* liv. 13.
acquisto, pp. *V. acquistare.*
acquisto, n. Per far del paradiso in esso *acquisto* *P. F.* 129.
addestrare. E qual che sia 'l piacer ch' ora n' *addestra* *Son.* xxxvi. 13.
addietro. E solo *addietro* cogli le percosse *Son.* i. 13.
-
- acqua.** quando . . . poneva legge all' *acque* *C.* iii. 15. 173.
 la quale, mista coll' *acqua* del fiume *C.* iv. 15. 82.
 se il freddo è generativo dell' *acqua* *C.* iv. 18. 40.
acquietare. in quella s' *acquieta* ogni suo desiderio *C.* iii. 6. 73.
acquistare. delle dignitadi virtuosamente *acquistate* *C.* i. 2. 84.
 la Fama . . . *acquista* grandezza per andare *C.* i. 3. 77.
 perocchè non *acquistano* la lettera per lo suo uso *C.* i. 9. 20.
 le grandezze . . . *acquistate* e conservate sono *C.* i. 10. 55.
 l' abito . . . conviene che per usanza s' *acquisti* *C.* i. 11. 49.
 quelle che per noi *acquistare* si possono *C.* ii. 11. 51.
 per la quale . . . *acquistiamo* eternal vita *C.* iii. 7. 160.
 studiano . . . per *acquistar* moneta o dignità *C.* iii. 11. 107.
 chi desse loro quello che *acquistare* intendono *C.* iii. 11. 108.
 che per contemplazione della Verità s' *acquista* *C.* iii. 11. 148.
 lo studio il quale io mettea per *acquistare* l' amore *C.* iii. 12. 12.
 il quale nell' abito *acquistato* adopera *C.* iii. 12. 17.
 lo studio che si mette in *acquistare* una amistà *C.* iii. 12. 23.
 il primo studio . . . non può quella . . . *acquistare* *C.* iii. 13. 101.
 per le cose . . . desiderare d' *acquistare* *C.* iii. 14. 127.
 in questo sguardo . . . la umana perfezione s' *acquista* *C.* iii. 15. 35.
 seguita che s' *acquista* e felice essere e contento *C.* iii. 15. 48.
 l' animo umano . . . desideri terra *acquistare* *C.* iv. 4. 24.
 perocchè la Romana potenza non per . . . fu *acquistata* *C.* iv. 4. 89.
 più dolce natura in . . . e più sottile in *acquistando* *C.* iv. 4. 100.
 chi . . . dà . . . per *acquistare* cose perfette *C.* iv. 11. 117.
 per crescere desiderio, *acquistando* *C.* iv. 12. 115.
 per che, *acquistando*, li desideri umani si fanno *C.* iv. 12. 179.
 La qual grazia s' *acquista* per soavi reggimenti *C.* iv. 25. 12.
 la . . . perfezione, la quale s' *acquista* nella Gioventute *C.* iv. 27. 35.
acquistatrice. dee essere *acquistatrice* d' amici *C.* i. 8. 85.
 la quale è . . . *acquistatrice* de' grandi onori e *C.* iv. 17. 45.
acquisto. per farsi glorioso di tale *acquisto* *C.* i. 11. 110.
 paura e sollecitudine grande sopra l' *acquisto* *C.* iv. 12. 52.
 la scienza, nell' *acquisto* della quale cresce *C.* iv. 12. 118.
 se nell' *acquisto* della scienza il desiderio si sciampia *C.* iv. 12. 131.
 non solamente nell' *acquisto* della scienza e . . . ma in ciascuno
 acquisto il desiderio umano si dilata *C.* iv. 12. 134, 135.
 si compiano nell' *acquisto* della scienza *C.* iv. 13. 55.
Adamo. quale fu il primo generante, cioè *Adamo* . . . Dunque, se
 esso *Adamo* fu nobile *C.* iv. 15. 28, 32.
 chè . . . chiama quelli tutti figli d' *Adamo* . . . se gli spiriti de' figliuoli
 d' *Adamo* *C.* iv. 15. 68, 70.
addietro. rivolendo gli occhi *addietro* *C.* i. 13. 75.

- adoperare.** Perchè... morte... Ha messo il suo crudele *adoperare* *V. N.* 8. 26 (*Son.* iii. 6).
- adoprare.** E in pulirle *adoprai* tutte mie lime *P. F.* 3.
- adorare.** Lo primo è, che lui solo *adoriamo* *P. F.* 155.
- adornare.** L' anima cui *adorna* esta bontate . . . *C. iv. Canz.* iii. 121; 16. 27; 23. 7.
 E sua persona *adorna* [di beltate] *C. iv. Canz.* iii. 127; 25. 123.
 Tanto lo immaginar . . . L' *adorna* nella mente *Canz.* ix. 34.
 Conserva, *adorna*, accresce ciò che trova *Canz.* x. 37.
 trasse fuor . . . Per *adornare* il mondo *Canz.* xv. 42.
 Io posso dire ch' ella *adorna* l' erba, La qual per *adornarsi* ogni
 altra donna Si pon *Sest.* iv. 13; 14.
 Ora che 'l mondo s' *adorna* e si veste Di *Son.* xlii. 1.
- adornezza.** tu vedrai Di sì alti miracoli *adornezza* . . . *C. ii. Canz.* i. 50; 16. 84.
- adorno.** Cosa mortale Come esser può sì *adorna* . . . *V. N.* 19. 63 (*Canz.* i. 44).
 Donna . . . *Adorna* assai di gentilezze umane . . . *V. N.* 23. 129 (*Canz.* ii. 2).
 Tanto *adorna* parete, Ch' io *Ball.* iv. 29.
 E *adorna* gentilezza le fa onore *Son.* xxx. 6.
-
- adoperare.** quello che al presente tempo *adoperava* in me . . . *V. N.* 28. 6.
 conciossiacosachè . . . li detti cieli *adoperino* . . . secondo . . . *V. N.* 30. 19.
 perocchè biasimevole è invano *adoperare* *C. i.* 8. 70.
 per lo loco nel quale *adopera* *C. iii.* 3. 5.
 che in qualunque parte l' Anima più *adopera* del . . . più sottilmente
 quivi *adopera* *C. iii.* 8. 54; 56.
 perocchè . . . in due luoghi *adopera* l' Anima *C. iii.* 8. 66.
 il quale nell' abito acquistato *adopera* *C. iii.* 12. 17.
 secondochè per quattro *etadi* diversamente *adopera* . . . *C. iv.* 23. 38.
- adorare.** e *adoravano* le loro immagini *C. ii.* 5. 37.
- adornamento.** gli *adornamenti* . . . la fanno più ammirare . . . *C. i.* 10. 90.
 da tutto accidentale *adornamento* discompagnata . . . *C. i.* 10. 96.
 alcuna cosa in *adornamento* della Canzone *C. ii.* 12. 18.
 si vedranno gli *adornamenti* dei miracoli *C. ii.* 16. 86.
 ehè gli *adornamenti* delle maraviglie è vedere *C. ii.* 16. 87.
 per questi *adornamenti* vedere, cominciarono *C. ii.* 16. 91.
 ad alcuno *adornamento* di ciò che detto è *C. iv.* 3. 9.
 la quale . . . fatta fu ad alcuno *adornamento* *C. iv.* 30. 14.
 Oh quanto e come bello *adornamento* è questo *C. iv.* 30. 64.
- adornare.** ma falle *adornare* di soave armonia *V. N.* 12. 69.
 ma 'l suo riportamento . . . procura d' *adornare* *C. i.* 3. 65.
 Quella cosa che più *adorna* . . . le umane operazioni . . . *C. i.* 5. 17.
 a quella più fissamente intende ad *adornare* *C. iii.* 8. 56.
 quelli massimamente *adorna* *C. iii.* 8. 70.
 che ordina l' Anima ad *adornare* queste parti *C. iii.* 8. 120.
 E sua persona *adorna*. E questo *adorna* è verbo *C. iv.* 25. 124.
- adornatrice.** la . . . natura . . . *Adornatrice della sua persona* si
 mostra *C. iv.* 26. 9.
- adornezza.** per le accidentali *adornesse* che . . . sono connesse . . *C. i.* 10. 87.
 quand' ella sarà delle sue *adornesse* accorta *C. ii.* 11. 89.
 quattro cose . . . la quarta *Adornezza corporale* *C. iv.* 24. 118.
- Adrasto.** quando *Adrasto* rege degli Argivi vide *C. iv.* 25. 62.
 d' Argia e di Deifile, figlie d' *Adrasto* rege *C. iv.* 25. 81.
 quando Polinice fu domandato da *Adrasto* rege *C. iv.* 25. 110.
- Adriano.** Cesare . . . venne, per passare il mare *Adriano* . . . *C. iv.* 13. 121.
- adultero.** nella bocca meretrice di questi *adulteri* *C. i.* 11. 151.
- adunare.** ove molte donne gentili erano *adunate* *V. N.* 14. 4.

- affetto.** Gli orecchi tuoi ne inchina allo mio *affetto* S. P. ci. 6.
affezione. Dacchè l' *affezion* t' avrà ornata Canz. xviii. 51.
affinare. Chè par, che vostra lode più s' *affine*, Che Son. xlv. 13.
affliggere. Amor m' *affligge* ond' io prendo cordoglio Son. xlviii. 11.
 Ogni ingiustizia del mio core *afflitto* S. P. xxxi. 36.
 Io sono *afflitto* e molto umiliato, Sol per S. P. xxxvii. 26.
 Non mi voler lasciare così *afflitto* Di S. P. l. 40.
 esaudire La voce *afflitta* dello mio clamore S. P. cxxix. 3.
affondare. Lo peso che m' *affonda* Canz. xii. 20.
afforzare. Laonde il mio nemico . . . s' *afforzava* . . . trapassare . . . S. P. xxxvii. 44.
affrenare. E so com' egli *affrena* e come sprona Son. xxxvi. 3.
agghiacciare. Per che ogni lor pensiero *agghiaccia* e père . V. N. 19. 53 (Canz. i. 34).
aggrirare. Accidia, ch' . . . nel mal far sempre sue voglie *aggira* . . . P. F. 194.
aggiugnere. Tanto, quanto il piacer nuovo s' *aggiugne* Canz. xiv. 74.
aggiungere. Poichè se' *aggiunta* a Marte Canz. xviii. 27.
 'l danno, Che s' *aggiunge* allo inganno Canz. xix. 29.
aggradare. Tanto m' *aggrada* vederla per donna Sest. iv. 33.
 E s' el v' *aggrada*, Donna mia gentile, Che Son. xlvii. 12.
-
- affermare.** questo fanno . . . questa promissione . . . *affermando* . . . C. iv. 12. 45.
 le non certe cose *affermano* per certe C. iv. 15. 122.
 Cristo l' *afferma* colla sua bocca C. iv. 17. 94.
 nella *prima* s' *afferma* che questa Nobiltà luce e C. iv. 23. 11.
 Perocchè la statua . . . *afferma* la buona opinione C. iv. 29. 60.
affetto. ragiona dinanzi agli occhi del mio . . . *affetto* C. ii. 8. 85.
 la mia anima, cioè 'l mio *affetto*, arde C. iii. 3. 120.
 maravigliandosi del divino *affetto* a essa . . . creatura C. iv. 19. 63.
affezione. Questo è . . . quella *affezione*, che suole precedere . . . C. iii. 12. 26.
 tanta fu l' *affezione* a produrre la creatura C. iii. 12. 72.
affocare. esso appare *affocato* di colore C. ii. 14. 165.
affreddare. con *affreddare* lo corpo dell' occhio con acqua chiara . . C. iii. 9. 154.
affrettare. Alcuna morte è violenta, ovvero per . . . *affrettata* . . . C. iv. 23. 76.
Affrica. questa battaglia fu in *Affrica* C. iii. 3. 65.
 tre moggia d' anella in *Affrica* erano portate C. iv. 5. 167.
 se . . . non avesse impresa l' andata in *Affrica* C. iv. 5. 171.
aforismo. quando . . . donasse . . . gli *Aforismi* d' Ippocrate . . . C. i. 8. 32.
agente. l' atto dell' *agente* si prende nel disposto paziente C. ii. 10. 66.
 quanto l' *agente* più al paziente si unisce C. iii. 10. 13.
 siccome negli *agenti* naturali vedemo C. iii. 14. 17.
 che 'l primo *Agente*, cioè Dio, pinga la sua virtù C. iii. 14. 32.
 le cose convengono essere disposte alli loro *agenti* C. iv. 20. 60.
agevole. e la bellezza fosse *agevole* a vedere C. ii. 12. 32.
agevolezza. si vedrà l' *agevolezza* delle sue sillabe C. i. 10. 98.
agevolmente. a più *agevolmente* dare ad intendere C. iii. 9. 22.
aggiugnere. perocchè ciascuno *aggiugne* il fine del suo desiderio . . C. iii. 15. 102.
 La quale brevemente s' *aggiugne* al testo C. iv. 10. 104.
 Ciascuna cosa . . . quando . . . *aggiugne* la sua virtù C. iv. 16. 80.
 cioè quando *aggiugne* la sua propria virtù C. iv. 16. 85.
aggiungere. Poscia . . . *aggiungo* una stanza V. N. 19. 142.
 in Esso non può essere cosa alla sua Essenza *aggiunta* C. iii. 12. 102.
 alcuna luce della divina bontà, *aggiunta* sopra la C. iv. 5. 149.
aggregazione. nel *Libro dell' aggregazione delle stelle* C. ii. 6. 134.
agguardare. se bene volem *agguardare* C. i. 5. 57.
 le quali chi bene *agguarderà*, vedrà C. i. 10. 101.

- albergare.** Di quella parte dove Amore *alberga* Son. xlv. 13.
- albergo.** Che il ben non trova chi *albergo* gli doni Son. xlv. 8.
- alcuno.** *V. N.* 19. 45 (*Canz.* i. 26), 56 (*Canz.* i. 37), 75 (*Canz.* i. 56); 32. 81 (*Canz.* iii. 41); *Canz.* x. 88, 127; xiii. 17; xv. 45; xx. 96; *Sest.* ii. 2, 19, 66; iii. 35; *Ball.* vi. 8; x. 14; *V. N.* 7. 20 (*Son.* ii. 3); *Son.* xxxi. 2; xxxviii. 5; xli. 8; xlvii. 3, 8; xlviii. 9; *S. P.* xxxi. 9, 63; ci. 71; cxlii. 11; *P. F.* 170.
- algente.** tu sai che per *algente* freddo L' acqua diventa *Sest.* ii. 25.
- allagare.** Ch' egli ha già sparto, e vuol che 'l mondo *allaghi* Son. xlix. 8.
- allato.** Chi à borsa *allato*, là dov' e' s' appressa Son. liv. 6.
-
- albergare.** la sua camera, cioè l' Anima, in cui essa *alberga*. Ed
essa filosofia non solamente *alberga* non pure nelli . . . essa
è dovunque *alberga* l' amore di quella C. iv. 30. 50, 51, 53.
- albergo.** l' *albergo* . . . convenia essere mondissimo e C. iv. 5. 33.
ogni casa . . . crede che sia l' *albergo* C. iv. 12. 148.
così di casa in casa tanto che all' *albergo* viene C. iv. 12. 151.
uscire le pare dell' *albergo* C. iv. 28. 51.
- albero.** Chè lo piè dell' *albero* . . . si dee principio dire C. iv. 18. 48.
- Alberto.** e per quella d' *Alberto* della Magna nel libro C. iii. 5. 113.
siccome dice *Alberto* in quello libro C. iii. 7. 27.
non ostante che *Ridolfo* . . . e *Alberto* poi eletti sieno C. iv. 3. 42.
secondochè nel quarto . . . scrive *Alberto* C. iv. 23. 126.
- albore.** di loro apparisce quello *albore* C. ii. 15. 72.
le stelle mi pareano . . . d' alcuno *albore* ombrate C. iii. 9. 152.
- Albuino.** *Albuino* della Scala sarebbe più nobile che *Guido* C. iv. 16. 71.
- Albumassar.** E però dice *Albumassar* C. ii. 14. 170.
- alcuno.** *V. N.* 2. 61; 3. 106; 5. 33; 6. 15; 7. 12; 8. 14, 15, 42; 9. 32; 10. 14; 11. 2, 7; 12. 28, 49, 68, 129; 15. 57; 20. 3; 22. 31; 23. 2, 18, 42, 110; 24. 3; 25. 35, 58, 70, 99, 101, 105; 26. 7, 24, 53; 29. 34, 37; 31. 13; 33. 8; 38. 29; 39. 48; 40. 24, 33, 41; 41. 20, 49; 42. 15; 43. 11; *C. i.* 1. 75, 88, 90, 106, 114; 2. 9, 15, 18, 75, 125; 3. 2, 12, 38; 4. 27, 65, 69, 71, 72, 74, 77, 91; 6. 41, 67; 7. 50; 8. 48, 103; 9. 60; 10. 20, 66, 69; 11. 21, 43, 50, 55, 62, 113, 132, 149; 12. 3, 42, 62; 13. 36; 14. 2, 12, 24, 38; 15. 3, 25; 16. 4, 51, 60; 17. 47, 62, 112, 120, 122; 18. 80, 149; 19. 12; 20. 78; 21. 22, 62, 72, 104, 119; 22. 58; 23. 20; 24. 17; 25. 8, 13, 42, 60; 26. 130, 236, 243, 250; 27. 48, 160, 168; 28. 51, 56; 29. 1. 14, 16, 47, 110; 2. 39, 41, 50, 89, 104; 3. 44, 93; 4. 26, 177; 5. 8, 99; 6. 34, 76, 80, 84, 104, 105, 107, 109, 115, 118, 168, 170; 7. 22, 27, 46, 48, 58, 91, 145; 8. 40, 45, 50 (*bis*), 97, 109, 131 (*bis*), 134, 138, 152; 9. 45, 77; 10. 31, 60, 66, 72, 95, 96 (*bis*), 113, 146, 154; 11. 60, 63, 111, 112; 12. 43, 81, 97; 13. 117; 14. 18, 60, 70, 92; 15. 1. 30, 85, 90; 2. 52; 3. 9; 4. 6, 82; 5. 148; 6. 88, 107; 7. 8, 10, 35, 62, 63, 83, 88, 136; 8. 33; 9. 44, 77, 107, 134, 143, 155, 160; 10. 80, 87, 107, 112; 11. 61, 88, 92; 12. 96, 98, 114, 156; 13. 4, 37, 117, 148, 153; 14. 32; 15. 31, 39, 40, 170; 16. 71; 17. 112; 18. 15; 19. 31; 20. 49, 92; 21. 93, 136; 22. 75; 23. 131, 150, 168, 181; 24. 50, 75; 25. 132; 26. 70, 85; 27. 27, 66; 28. 57, 66, 90; 29. 14.
- Alessandro.** chi non ha ancora nel cuore *Alessandro* C. iv. 11. 124.
- Alfragano.** secondochè pone *Alfragano* C. ii. 14. 95.
- Algazel.** quali dalli motori, siccome *Plato* . . . e *Algazel* C. ii. 14. 32.
chè *Avicenna* e *Algazel* vollero che C. iv. 21. 15.
- alienare.** smarrivami, sicchè quasi pareva di fuori *alienato* C. iii. 3. 108.
- allegare.** perchè io l' abbia *allegato* di sopra *V. N.* 31. 11.
le parole che seguitano a quelle *allegate* *V. N.* 31. 15.
che seguitano a quelle che sono *allegate* *V. N.* 31. 19.
ragionato per me nello *allegato* libello C. ii. 2. 13.

- alma.** Felice l' *alma* che in te fia creata *Canz.* xviii. 52.
 A ciascun' *alma* presa, e gentil core *V. N.* 3. 77 (*Son.* i. 1).
 Ove l' *alma* gentil già locata era *V. N.* 8. 33 (*Son.* iii. 13).
 Se l' *alma* sbigottita non conforta *V. N.* 15. 37 (*Son.* viii. 10).
 Com' *alma* razional senza ragione *V. N.* 20. 16 (*Son.* x. 4).
 Cavami l' *alma* fuor delle peccata *S. P.* vi. 18.
 O gloria dell' *alme* peccatrici *S. P.* xxxi. 52.
 Vedi, che l' *alma* mia in fuga è mossa *S. P.* cxlii. 13.
 Tu sai che l' *alma* io ti ho già offerta *S. P.* cxlii. 43.
 Dalle quai pene noi *alme* tapine Ci guardi e campi *P. F.* 64.
almeno. Ponete mente *almen* com' io son bella *C.* ii. *Canz.* i. 61.
Alpi, pl. Così m' hai concio, Amore, in mezzo l' *Alpi* *Canz.* xi. 61.
alquanto. *V. N.* 32. 76 (*Canz.* iii. 36); *C.* iv. *Canz.* iii. 118; *V. N.* 22. 77 (*Son.* xii. 10);
Son. xxxix. 14; xli. 6; xlvii. 4.
altamente. Ed io non vo' parlar sì *altamente* *V. N.* 19. 28 (*Canz.* i. 9).
altare. Con le vitelle, che sopra l' *altare* Offeriratti quei *S. P.* l. 71.
 benigno All' *altar* ci dimostra, com' io dico *P. F.* 120.
altezza. Lieva principio della tua *altezza* *Canz.* ix. 49.
 Tutto lo mondo canti . . . Vostra *altezza* pregiata *Ball.* iv. 17.
-
- alluminare.** chè del suo lume tutte le scienze s' *alluminano* *C.* ii. 14. 129.
 di tutte le cose che il sole *allumina* *C.* iii. 6. 12.
 lo quale di . . . luce sè prima e poi tutti i corpi . . . *allumina* *C.* iii. 12. 56.
 così Iddio Sè prima con luce intellettuale *allumina* *C.* iii. 12. 58.
 in quanto esso è in altra parte *alluminata* ripercosso *C.* iii. 14. 48.
 mercè della . . . luce . . . che quella *allumina* *C.* iv. 15. 96.
almeno. e se non tutte, *almeno* la loro sentenza *V. N.* i. 7.
 dico che . . . *almeno* intendo questo *V. N.* 42. 33.
 mostra *almeno* sè essere amico *C.* i. 8. 28.
 ponete mente *almeno* la mia *bellezza* *C.* ii. 12. 57.
almeno la pronta volontà mostra che *C.* iii. 1. 74.
almeno innanzi quanto io potessi *C.* iii. 1. 96.
 se non appieno, *almeno* alcuna cosa . . . disnodare *C.* iii. 8. 26.
 Onde . . . *almeno* apre la via *C.* iv. 12. 203.
 dammi *almeno*, ch' io . . . sia chiamata tua *C.* iv. 28. 146.
Alpetragio. siccome dice *Alpetragio* quando afferma *C.* iii. 2. 37.
alquanto. *V. N.* 3. 47; 5. 27; 7. 9; 8. 11, 13; 9. 2; 10. 16; 11. 10; 12. 6, 19, 54;
 14. 58; 18. 45, 67; 19. 16, 120, 123, 126, 128; 20. 2, 8; 22. 24; 23. 11,
 117; 24. 71; 25. 40; 29. 13; 31. 6; 32. 2, 5; 33. 17; 35. 10, 33; 36. 1;
 39. 25; 40. 13; 41. 6, 23; 43. 10; *C.* i. 6. 72; 11. 83; ii. 6. 96; 13. 9;
 iii. 9. 11; 12. 74; 13. 96; iv. 8. 26; 12. 207; 16. 60; 20. 84; 22. 11;
 25. 31.
altare. levare il drappo d' in su l' *altare* *C.* iv. 27. 126.
 la tovaglia furata di su l' *altare* *C.* iv. 27. 130.
alterare. esso dieci *alterando* cogli altri nove *C.* ii. 15. 31.
 ogni cosa ch' è *alterata* *C.* iv. 10. 88.
 che *altera* o corrompe alcuna cosa *C.* iv. 10. 112.
alterazione. significa il movimento dell' *alterazione* *C.* ii. 15. 29.
 la più bella *alterazione* che esso riceva si è la sua *C.* ii. 15. 33.
 si si corrompe precedente alcuna *alterazione* *C.* iv. 10. 87.
 conviene essere congiunta coll' *alterazione* *C.* iv. 10. 89.
 quando per l' *alterazione* del cerebro *C.* iv. 15. 172.
altezza. al nostro salire a loro *altezza* *C.* ii. 6. 50.
 trascende l' *altezza* di costei *C.* iii. 4. 7.
 Chè 'l suo parlare, per l' *altezza* . . . sua, genera *C.* iii. 7. 132.

- alto.** dal luogo *alto* ed eminente S. P. ci. 76.
 Poi *alto* in cielo vivo se ne gl' P. F. 51.
- altramente.** E chi *altramente* vacillando crede P. F. 43.
- altresi.** Nè eglino *altresi*, se son Cristiani C. iv. Canz. iii. 73; 15. 89.
- altrettanto.** Ch' *altrettanto* di doglia Mi reca la pietà quanto Canz. xiii. 2.
- altri.** C. iv. Canz. iii. 25; Canz. xii. 28; xiv. 65, 92, 94; xvi. 46; Sest. ii. 54; Son. xxvi. 11; xxxi. 13.
- altro.** V. N. 19. 38 (Canz. i. 19); 23. 134 (Canz. ii. 7), 151 (Canz. ii. 24), 189 (Canz. ii. 62); 32. 59 (Canz. iii. 19); C. iv. Canz. iii. 47, 96, 98; Canz. ix. 44, 78, 85; x. 46, 77, 135; xii. 51; xiii. 79; xv. 18, 30, 65, 66; xvi. 6, 45, 59; xvii. 38;
- alto.** perchè veggiono fare . . . gli *alti* matrimoni C. iv. 8. 75.
 non paia troppo *alto* dire ad alcuno C. iv. 20. 31.
 Oh miseri e vili che colle vele *alte* correte C. iv. 28. 55.
 Certo . . . non volle entrare colle vele *alte* C. iv. 28. 60.
- altrettanto.** Lo quale montare . . . vede con *altrettante* rote quante . . . C. iii. 5. 164.
 hanno . . . una notte d' *altrettanto* tempo C. iii. 5. 170.
 poi il vede . . . per *altrettanti* a sè tornare C. iii. 5. 181.
 e in *altrettanti* ritorna C. iii. 5. 184.
 così il discendere . . . è *altrettanto* tempo C. iv. 24. 41.
- altri.** V. N. 14. 32; 15. 58; 24. 22; 31. 10; 32. 29; 35. 13; 36. 8; 40. 34; C. i. 2. 116;
 3. 18; ii. 12. 14; iii. 4. 33; 13. 80; 15. 41; iv. 3. 36, 46; 7. 73; 9. 64; 10. 93; 15. 145; 24. 170; 26. 26, 28; 27. 59, 132.
- altrimenti.** ch'è *altrimenti* non li potrebbe onorare C. i. 6. 30.
 non *altrimenti* sarebbe fatta la domanda C. i. 12. 6.
 li Teologi . . . prendono *altrimenti* che li poeti C. ii. 1. 37.
 avvegnachè . . . paia sentire *altrimenti* C. ii. 5. 14.
 non *altrimenti* sono chiusi li nostri occhi C. ii. 5. 128.
 non *altrimenti* . . . l' altre scienze sarebbono celate C. ii. 15. 158.
altrimenti essere non potrebbero C. iii. 7. 12.
 la bontà di Dio è ricevuta *altrimenti* dalle Sustanze separate . . . e
altrimenti dall' anima umana . . . e *altrimenti* dagli animali . . .
 e *altrimenti* dalle miniere, e *altrimenti* dalla terra, che C. iii. 7. 46, 50, 56, 59 (*bis*).
 quella riceve . . . *altrimenti* una che un' altra C. iii. 7. 68.
altrimenti non si continuerebbe la umana specie C. iii. 7. 86.
altrimenti si macolerebbe la forma visibile C. iii. 9. 93.
 chiamano . . . la stella talora *altrimenti* che C. iii. 10. 5.
 sì si può appressare . . . e non *altrimenti* C. iii. 15. 69.
altrimenti anderebbe in contrario di sè medesimo C. iii. 15. 79.
 ch'è *altrimenti* è disposta la terra nel principio della primavera . . .
 e *altrimenti* lo verno; e *altrimenti* è disposta una stagione C. iv. 2. 52, 55, 56.
 così la nostra mente . . . *altrimenti* è disposta a un tempo, *altrimenti*
 a un altro C. iv. 2. 61, 62.
 l' anima è Donna, e *altrimenti* è serva C. iv. 2. 148.
altrimenti molti difetti sosterrebbe C. iv. 4. 14.
altrimenti sarebbe stata la elezione . . . non eguale C. iv. 4. 95.
 Non *altrimenti* si dee ridere C. iv. 27. 127.
- altro.** V. N. 6. 15; 7. 45; 11. 12; 12. 139; 13. 11, 15, 18, 23; 14. 43, 49; 15. 12; 16.
 12; 18. 5, 18, 20, 29, 55, 60; 19. 92, 143; 20. 36; 21. 52; 22. 46, 49, 63;
 23. 56, 91; 24. 26, 40; 25. 28, 48, 55, 57, 89; 26. 17, 34; 27. 8, 11; 29. 23,
 28; 30. 30; 31. 17; 33. 11; 34. 9, 10, 14, 22, 26; 35. 22, 34, 36, 40; 39.
 15, 16, 31, 36, 37, 51; 41. 16, 37, 50; 42. 10; C. i. 1. 18, 30, 34, 43, 95;
 119, 120, 123, 129, 133; 2. 10, 25, 63, 72, 89, 100, 101, 111; 3. 6, 8, 39; 4.
 36, 55, 99; 5. 8, 10, 88; 6. 16, 18, 28, 49; 7. 78, 85, 86, 93, 97; 8. 7, 22, 51,
 59; 9. 35, 44; 10. 7, 34, 48, 73, 76; 11. 24, 45, 51, 61, 64, 116, 135; 12. 4,

altro. xix. 39, 68, 120, 127; xx. 24, 40, 59, 63; *Sest.* i. 14; ii. 3, 42, 44, 48; iii. 6, 29; iv. 3, 6, 10, 14, 22, 39; *V. N.* 12. 102 (*Ball.* i. 23); 9. 44 (*Son.* v. 1); 13. 38 (*Son.* vi. 3), 39 (*Son.* vi. 4), 40 (*Son.* vi. 5), 41 (*Son.* vi. 6); 14. 79 (*Son.* vii. 1); 20. 15 (*Son.* x. 3); 22. 92 (*Son.* xiii. 4); 24. 60 (*Son.* xiv. 11); 27. 18 (*Son.* xvi. 6); 38. 37 (*Son.* xxi. 3); 39. 67 (*Son.* xxii. 8); *Son.* xxvi. 6; xxx. 5; xxxii. 5; xxxiv. 3; xxxv. 6; xxxvi. 14; xxxvii. 11; xxxviii. 7, 13; xxxix. 8; xl. 2; xlii. 13; xlv. 5; l. 2; li. 8; lii. 6, 9; *S. P.* xxxvii. 42; cxlii. 48, 49; *P. F.* 68, 78, 139, 156, 158.

altrove. Te n' andrai, anzi che tu vadi *altrove* *Canz.* ix. 77.

Quando . . . Amore è solo in me, e non *altrove* *Canz.* xv. 70.

altrui. *V. N.* 19. 33 (*Canz.* i. 14); 23. 149 (*Canz.* ii. 22); 32. 50 (*Canz.* iii. 10); *C.* ii. *Canz.* i. 3; iii. *Canz.* ii. 45, 67; iv. *Canz.* iii. 30, 93, 135; *Canz.* ix. 7; x. 51, 101, 126; xi. 39, 70; xii. 12, 26; xiv. 38, 56; *Ball.* ii. 14; vi. 5, 17; viii. 21; x. 12, 22; *V. N.* 14. 90 (*Son.* vii. 12); 22. 94 (*Son.* xiii. 6); 26. 38 (*Son.* xv. 2); 41. 68 (*Son.* xxiv. 14); *Son.* xxvi. 7; xlviii. 13; liv. 4; *S. P.* l. 21; *P. F.* 140, 168, 173, 179, 188.

altura. di sua natura Stando su in *altura* *Ball.* ix. 6.

altro. 36, 42, 53, 98; 13. 13, 14, 20, 27; ii. 1. 22, 68, 70, 77, 91, 93, 101, 102, 115, 124; 2. 34, 37, 54, 57; 3. 25, 42, 48, 56, 64; 4. 52, 57, 58, 60, 96, 98, 99 (*bis*); 5. 17, 21, 26, 27, 31, 77, 79, 86, 98, 107, 110, 113, 124; 6. 48, 80, 138; 7. 19, 21, 27, 32, 35, 58, 74, 77 (*bis*), 84, 87, 93, 97, 103; 8. 11, 20, 33, 65, 68, 71; 9. 8, 19, 27, 31, 58, 60, 71, 76, 84, 87, 99, 122, 132, 133; 10. 41; 11. 37, 46, 58, 67, 73, 82, 91; 12. 20, 25, 33, 42, 58; 13. 18, 52, 58; 14. 13, 22, 37, 44, 71, 73, 75, 76, 78, 98, 100, 103, 107, 109, 113, 114, 117, 125, 126, 148, 161, 202, 230, 231, 239; 15. 3, 6, 11, 13, 28, 32, 49, 55, 63, 69, 94, 127, 134, 157, 159; 16. 55, 57, 60, 73, 95, 97; iii. 1. 17, 36, 49; 2. 19, 45, 50, 94, 96, 114, 132; 3. 33, 50, 52, 71, 77, 117, 125; 4. 59, 84; 5. 31, 45, 74, 92, 101, 104, 120, 137, 141, 158, 172; 6. 7, 23, 35, 62, 96, 98; 7. 33, 38, 43, 52, 60, 69, 77, 83, 86, 109, 148, 149, 158, 175; 8. 16, 36, 38, 41, 44, 62, 131, 161, 189, 196; 9. 47, 55, 56, 65, 82, 100; 10. 23, 46, 53, 68; 11. 59, 84, 89, 100, 113, 117, 126, 155; 12. 16, 30, 33, 58, 68, 105, 112; 13. 55, 66, 72, 115, 116; 14. 10, 15, 16, 36, 48, 66, 69, 72, 79, 84, 86, 95; 15. 7, 21, 27, 38, 112, 128; iv. 1. 10, 13, 14, 15, 45; 2. 33, 57, 62, 128, 155; 3. 6, 13, 70; 4. 49, 72, 77, 135; 5. 38, 127, 147; 6. 15, 38, 59, 97, 98, 108, 115, 162, 183; 7. 7, 37, 65, 70, 79, 91; 8. 5, 19, 21, 55, 100, 113, 125 (*bis*); 9. 133, 149, 156, 160; 10. 12, 84, 102, 116; 11. 121; 12. 92, 99, 100, 103, 108, 137 (*bis*), 150, 171, 180, 183, 185, 186, 187, 190; 13. 8, 17, 19, 27, 29 (*bis*), 31, 40, 44, 94, 141; 14. 46, 91, 97, 100, 102, 108; 15. 16, 34, 139, 156; 16. 37, 51, 120; 17. 15, 54, 67, 89, 115, 125, 128, 131; 18. 16, 20, 24, 32, 34, 36, 37, 49, 53, 56, 63, 65, 66; 19. 42; 20. 79, 87; 21. 17, 97; 22. 31, 55, 56, 62, 70, 78, 80, 81, 91, 105, 114, 135, 146, 169, 189, 190; 23. 58, 71, 75, 84, 87; 24. 86, 87, 88, 137, 157, 171, 185, 186; 25. 4, 35, 141, 142; 26. 37, 98; 27. 37, 91, 125, 136, 137; 28. 10, 128, 136, 150; 29. 26, 49, 52, 62, 96, 115; 30. 52, 61, 63.

altrove. Di questo si parlerà *altrove* *C.* i. 5. 66.

quivi l' anima . . . più che *altrove* s' ingegna *C.* iii. 4. 43.

altrove ragionerò più convenevolmente *C.* iii. 10. 41.

che non può essere *altrove* *C.* iii. 12. 98.

E *altrove* dice *C.* iv. 25. 18.

altrui. *V. N.* 4. 11; 5. 21, 28; 9. 36; 14. 76; 15. 62; 21. 54; 27. 32, 38; 36. 15; *C.* i. 2. 103, 130; 4. 28; 5. 24; 11. 3, 87, 103, 142, 144, 146; 12. 31; ii. 3. 33; 7. 32; 11. 41; 12. 40; 13. 12; iii. 4. 60, 84; 7. 7; 8. 201; 10. 74; 14. 97, 100; iv. 3. 26, 57; 7. 153; 10. 1; 12. 9; 14. 1; 15. 142; 17. 25; 22. 126; 24. 144; 25. 86; 27. 13, 28, 31, 56, 114, 120.

- alzare.** Egli *alza* ad or ad or la mano Canz. xii. 40.
 S' egli *alza* Un' altra volta Canz. xii. 50.
 Ed *alza* gli occhi micidiali Canz. xiii. 49.
Alza il cor de' sommersi Canz. xviii. 11.
- amante.** Piangete, *amanti* [, poichè piange Amore] . . . V. N. 8. 20, 21 (Son. iii. 1).
- amare.** non s' accorge . . . Nè com' io l' *amo* forte Canz. ix. 59.
 Voi non dovrete *amare* Canz. x. 15.
 non de' creder quella . . . Esser *amata* da Canz. x. 140.
 Celandosi da me, che tanto l' *amo* Canz. xiv. 26.
 non venir meno . . . al cor che tanto v' *ama* Canz. xvi. 15.
 E voi pur sete quella ch' io più *amo* Canz. xvi. 40.
 Qual è de' figli tuoi, che in onor t' *ama* Canz. xviii. 4.
 E a que' che t' *aman* più, più fai mal piglio Canz. xviii. 30.
-
- amabile.** ogni bontà . . . è *amabile* in C. i. 12. 62.
 tanto ancora è più *amabile* C. i. 12. 68.
 avvegnachè ciascuna virtù sia *amabile* nell' uomo, quella è più
amabile C. i. 12. 70.
 Questa è tanto *amabile*, che C. i. 12. 74.
 quelle cose che a lui sono più *amabili* C. iv. 22. 67.
 che . . . non sia più nobile . . . e però più *amabile* C. iv. 22. 101.
 la quale . . . massimamente è *amabile* C. iv. 22. 139.
- amabilissimo.** piene di dolcissima ed *amabilissima* bellezza . . . C. i. 10. 102.
- amadore.** della quale nullo *amadore* prende compiuta gioia . . . C. iii. 12. 107.
- Cf. amatore.*
- amante.** che congiugne e unisce l' *amante* colla persona amata . . C. iv. 1. 4.
 le passioni . . . entrano nella persona *amante* C. iv. 1. 12.
- amare.** A che fine *ami* tu questa tua donna V. N. 18. 23.
 si duole del difetto di colui ch' egli *ama* C. i. 1. 57.
 l' una si è a *magnificare* l' *amato* C. i. 10. 34.
 lo quale . . . *amo* e ho *amato* C. i. 10. 40 (bis).
 Molti sono che *amano* più d' essere tenuti C. i. 11. 73.
 perchè più propinqui, più *amati* C. i. 12. 59.
 i suoi nemici l' *amano* C. i. 12. 76.
 che più in essa è *amata* e commendata C. i. 12. 91.
 che . . . lo bene manifestare . . . è più *amato* C. i. 12. 94.
 questa vita è da Dio più *amata*; e s' ella è più *amata* . . . C. ii. 5. 84 (bis).
 le anime di quaggiù s' accendono ad *amare* C. ii. 6. 116.
 che ciascuna cagione *ama* lo suo effetto, e *amando* quello, salva . C. ii. 9. 29, 30.
 si commendava la persona che s' *amava* C. iii. 1. 32.
 unimento spirituale dell' anima e della cosa *amata* C. iii. 2. 20.
 veggendo di fuori quelli che *ama* C. iii. 2. 70.
 Gli *animali bruti* . . . l' uno l' altro vedemo *amare* C. iii. 3. 33.
 chè . . . naturalmente *ama* l' andare in giù C. iii. 3. 43.
 Per . . . *ama* lo loco della sua generazione C. iii. 3. 46.
 amore, per lo quale *ama* secondo la . . . apparenza C. iii. 3. 78.
 siccome ciascuno maestro *ama* più la sua opera ottima . . . così Iddio
ama più la persona umana ottima C. iii. 6. 95, 96.
 l' Amore universale, che le cose dispone ad *amare* e ad essere
amate C. iii. 8. 118, 119.
 la cui amistà non è celata alla persona *amata*, ed a cui la persona
amata è anche amica C. iii. 11. 76, 77.
 la vera amistà . . . è che ciascuno *ami* tutto ciascuno C. iii. 11. 122.
 che l' vero Filosofo ciascuna parte della Sapienza *ama* C. iii. 11. 124.
 Onde essa Sapienza dice . . . Io *amo* coloro che *amano* me . . . C. iii. 11. 128, 129.

- amare.** Fuor ch' ella sola, cui io *amo* all' ombra *Sest.* iv. 23.
 se vi pare oltraggio, Ch' ad *amarvi* sia dato *Ball.* iv. 41.
 Risponde . . . Che *amar* si può bellezza per diletto, E *amar* puossi
 virtù per alto oprare *Son.* xxx. 13, 14.
 perchè tu se' colui, Ch' *ami* lo vero *S. P.* l. 20.
amaro. Che 'l negar poscia non gli pare *amaro* *Canz.* x. 125.
 E portan dolce, ovunque io senta *amaro* *Canz.* xiv. 19.
 Chè morte n' ha più tosta e più *amara* *Canz.* xvi. 39.
 Mostrando *amaro* duol per gli occhi fuore *V. N.* 8. 24 (*Son.* iii. 4).
-
- amare.** sicchè l' una sia tutta *amata* dall' altra *C.* iii. 12. 33.
 sicchè eterne cose siano quelle ch' Egli *amò*. E così fece questo
 amore *amare* *C.* iii. 14. 55, 56.
 che congiugne e unisce l' amante colla persona *amata* *C.* iv. 1. 5.
 le passioni della persona *amata* entrano *C.* iv. 1. 11.
 Per che gli amici dell' uno sono dall' altro *amati* *C.* iv. 1. 16.
 Onde io . . . cominciai ad *amare* secondo *C.* iv. 1. 21.
 Cominciai . . . ad *amare* li seguitatori della verità *C.* iv. 1. 22.
 perocchè ciascuna cosa per sè è da *amare* *C.* iv. 1. 26.
 sicchè . . . in questa posa le vicinanze s' *amino* *C.* iv. 4. 41.
 amore . . . era spirato in *amare* lei *C.* iv. 5. 104.
Amate il lume della Sapienza *C.* iv. 6. 164.
 la quale fa gli uomini . . . *amati* *C.* iv. 13. 137.
 però l' uomo di . . . quelle mai non *ama*; e non *amandole*, non si
 unisce ad esse *C.* iv. 13. 145, 146.
 ciascuno vero rege dee . . . *amare* la Verità *C.* iv. 16. 7.
Amate il lume di Sapienza, voi che *C.* iv. 16. 8.
 la quale ordina noi ad *amare* . . . dirittura *C.* iv. 17. 63.
 chè ogni animale . . . sè medesimo *ama* *C.* iv. 22. 50.
 Dico . . . che dal principio sè stesso *ama* *C.* iv. 22. 65.
 nell' altre cose che secondariamente *ama* *C.* iv. 22. 71.
 distingue in sè che *ama* principalmente *C.* iv. 22. 72.
 quelle che in lui sono più nobili, più *ama* *C.* iv. 22. 74.
 conciossiacosachè . . . sia . . . quello più *ama*; e così *amando* sè
 principalmente, e . . . e *amando* di sè la miglior parte più,
 manifesto è che più *ama* l' animo che 'l corpo *C.* iv. 22. 76, 77, 78, 79.
 il quale animo naturalmente . . . dee *amare* *C.* iv. 22. 82.
 se la mente si diletta . . . nell' uso della cosa *amata* *C.* iv. 22. 83.
 in quella cosa che massimamente è *amata* *C.* iv. 22. 85.
 Convien *amare* li suoi maggiori . . . Convien *amare* li suoi
 minori, acciocchè *amando* quelli, dia loro delli suoi beneficii . . . *C.* iv. 26. 85, 88, 89.
 li vostri padri, ch' io *amai* *C.* iv. 28. 47.
 chè tanto l' una coll' altra s' *ama* *C.* iv. 30. 61.
amarissimamente. fu *amarissimamente* piena di dolore *V. N.* 22. 17.
amarissimo. si convertia in *amarissimo* pianto *V. N.* 3. 53.
 andai a bagnare la terra d' *amarissime* lagrime *V. N.* 12. 5.
 ond' io . . . sofferirsi . . . *amarissima* pena *V. N.* 23. 4.
 la sua privazione è *amarissima* *C.* iii. 13. 19.
amaritudine. perchè non vuoi tu ritrarti da tanta *amaritudine* *V. N.* 39. 18.
 il quale ha in sè un' *amaritudine* *C.* iv. 25. 106.
 perocchè è stato . . . senza *amaritudine* di tempesta *C.* iv. 28. 12.
amaro. esser *dolce*, e non *amaro* *C.* i. 7. 8.
 per conseguente è *amara* *C.* i. 7. 17.
 così è *amaro* e non *dolce*. E perocchè all' *amaro* comandamento è
 impossibile *C.* i. 7. 22, 23.

- amaro.** L' *amaro* lagrimar [che voi faceste] *V. N.* 38. 25, 35 (*Son.* xxi. 1).
- ambe.** Che . . . Hai ragunato, e stretto ad *ambe* mano *Cans.* x. 83.
- amedue.** Perchè in medesimo detto Convengono *amedue* . . *C. iv. Cans.* iii. 95; 18. 27.
- amica.** *V. amico.*
- amicizia.** che mi sia tolto Lo . . . e l' *amicizia* Della tua maestà . . . *S. P.* l. 44.
- amico, -a.** Io vo parlando dell' *amica* vostra *C. iv. Cans.* iii. 146; 30. 59.
ardire A voler, ch' è di veritate *amico* *Cans.* x. 2.
Prima che 'l suo maggiore *amico* provi *Cans.* xvi. 35.
Queste . . . Venute son come a casa d' *amico* *Cans.* xx. 17.
-
- amaro.** che una medesima cosa sia dolce e paia *amara* *C. iv.* 2. 36.
- amativa.** La sesta si è *Amativa d' onore* *C. iv.* 17. 47.
- amatore.** che 'l naturale amore . . . muove l' *amatore* *C. i.* 10. 33.
disse sè essere non *sapiente*, ma *amatore di sapienza* *C. iii.* 11. 44.
ciascuno studioso . . . fosse *amatore di sapienza* chiamato . . . tanto
vale come in Greco *filos* dire *amatore* in Latino, e quindi dicemo
noi *filos* quasi *amatore* . . . onde *filos* e *sofia* tanto vale quanto
amatore di sapienza *C. iii.* 11. 46, 48, 49, 51.
Cf. amadore.
- amatrice.** anzi che voi foste, Ella fu *amatrice* di voi. *C. iii.* 15. 181.
- ambe.** *V. ambo.*
- amedue.** dicea ch' erano *amedue* in una spera *C. iii.* 5. 33.
se quelle non fossero *amedue* effetto . . . *amedue* avrebbero quella
cosa prima *C. iv.* 18. 19, 20.
piuttosto . . . che *amedue* da un terzo *C. iv.* 18. 34.
- ambo.** che *ambo* queste si deono ridurre *C. iv.* 18. 14.
conviene . . . procedere . . . *ambe* da un terzo *C. iv.* 18. 32.
si convegna . . . ridurre . . . *ambe* a un terzo *C. iv.* 18. 63.
- amedue.** così cadranno *amedue* nella fossa *C. i.* 11. 32.
- amente.** però que' cotali sono chiamati . . . *amenti e dementi* *C. iii.* 2. 154.
- amicizia.** che scrive Tullio in quello d' *Amicizia* *C. i.* 12. 19.
dall' *amico* nasce il vocabolo . . . *Amicizia* *C. iii.* 11. 56.
- Amiclas.** come Cesare . . . alla casetta del pescatore *Amiclas* venne . . *C. iv.* 13. 120.
- amico, -a.** cui io chiamo primo de' miei *amici* *V. N.* 3. 99.
sì . . . che a molti *amici* pesava della mia vista *V. N.* 4. 7.
io fui condotto per *amica* persona *V. N.* 14. 5.
la quale un suo *amico* . . . condotto avea *V. N.* 14. 10.
credendomi far il piacere di questo *amico* *V. N.* 14. 22.
onde l' ingannato *amico* . . . mi prese per la mano *V. N.* 14. 54.
dissi a questo mio *amico* queste parole *V. N.* 14. 60.
conciòfossecosachè alcuno *amico* l' udisse *V. N.* 20. 3.
e pensando che l' *amico* era da servire *V. N.* 20. 9.
a coloro che . . . sono stati *amici* di colui che *V. N.* 22. 10.
imaginai alcuno *amico*, che mi venisse a dire *V. N.* 23. 42.
fu già molto donna di questo mio primo *amico* *V. N.* 24. 19.
di scriverne per rima al primo mio *amico* *V. N.* 24. 45.
questo mio primo *amico* ed io ne sapemo bene di *V. N.* 25. 112.
perchè questo numero fu a lei cotanto *amico* *V. N.* 29. 38.
Perchè questo numero le fosse tanto *amico* *V. N.* 30. 14.
questo numero fu *amico* di lei per *V. N.* 30. 21.
simile intenzione so che ebbe questo primo mio *amico* *V. N.* 31. 22.
il quale . . . è *amico* a me . . . dopo il primo *V. N.* 33. 3.
proposi . . . di darlo a questo mio *amico* *V. N.* 33. 18.
che forse pensano delli loro *amici* lontani *V. N.* 41. 17.
ciascun uomo a ciascun uomo è . . . *amico* *C. i.* 1. 56.

- amico.** non credeva esser . . . Ma veri *amici* e prossimi S. P. xxxvii. 38.
 Il nostro Signor Dio padre ed *amico* P. F. 118.
amistà. Perchè *amistà* nel mondo si confonde Canz. x. 133.
 Lussuria . . . *Amistà* rompe e parentado spezza P. F. 203.
-
- amico.** onorate Lei ne' suoi *amici* C. iii. 15. 186.
 Per che gli *amici* dell' uno sono dall' altro amati C. iv. 1. 15.
 Degli *amici* esser deono tutte le cose comuni C. iv. 1. 17.
 Onde io fatto *amico* di questa Donna C. iv. 1. 19.
 questo errore che tanti *amici* le toglie C. iv. 1. 72.
 Se due sono gli *amici* C. iv. 8. 143.
 Fatevi *amici* della pecunia della iniquità C. iv. 11. 112.
 beneficii, che sono generatori d' *amici* C. iv. 11. 115.
 nel traditore, che . . . si mostra *amico* C. iv. 12. 23.
 non potemo avere perfetta vita senza *amici* C. iv. 25. 7.
 se arricchiscono [gli *amici*] C. iv. 27. 138.
 Bene è sua *amica Nobiltade* C. iv. 30. 60.
 chiamandola *amica* di quella C. iv. 30. 66.
amistà. questo fu quasi il principio dell' *amistà* tra lui e me V. N. 3. 102.
 conciossiachè . . . nulla sia così intima *amistà* V. N. 22. 11.
 il quale è nutrimento dell' *amistà* C. i. 8. 93.
 dirò . . . come l' *amistà* è confermata C. i. 12. 17.
 la *prossimitade* è seme d' *amistà* C. i. 12. 49.
 l' *amistà* è confermata e fatta grande C. i. 13. 6.
 di questa concordia l' *amistà* è confermata C. i. 13. 57.
 se l' *amistà* s' accresce per la C. i. 13. 64.
 essere a questa *amistà* concorse tutte le cagioni C. i. 13. 69.
 le cagioni generative e accrescitive dell' *amistà* C. i. 13. 71.
 nel quale, trattando dell' *Amistà* C. ii. 13. 19.
 conciossiacosachè intra dissimili *amistà* esser non possa, dovunque
amistà si vede C. iii. 1. 40, 41.
 lo desiderio della durazione di questa *amistà* . . . sapere che . . .
 nell' *amistà* delle persone . . . conviene C. iii. 1. 55, 57.
 la quale manifesta l' *amistà*, e ferma e conserva C. iii. 1. 69.
 da questo amore nasce la vera e perfetta *amistà* C. iii. 3. 88.
 quando tratta dell' *Amistà* C. iii. 3. 91.
 non diciamo . . . intendendo solamente la naturale *amistà* significare
 . . . ma l' *amistà* sopra la naturale generata C. iii. 11. 68, 70.
 che quegli si dica amico, la cui *amistà* non è celata C. iii. 11. 76.
 siccome l' *amistà*, per *diletto* fatta o per *utilità*, non è *amistà* vera . . . C. iii. 11. 90, 91.
 siccome intra le spezie dell' *amistà* quella ch' è per *utilità*, meno
amistà si può dire C. iii. 11. 110, 111.
 siccome l' *amistà* per *onestà* fatta è vera C. iii. 11. 114.
 come la vera *amistà* degli uomini intra sè è che C. iii. 11. 121.
 siccome la vera *amistà* . . . ha per *soggetto* la conoscenza C. iii. 11. 130.
 della vera *amistà* è cagione efficiente la *Virtù* C. iii. 11. 137.
 fine dell' *amistà* vera è la *buona dillezione* C. iii. 11. 140.
 dicemo, mostrando l' amico, 'vedi l' *amistà* mia' C. iii. 11. 170.
 lo studio che si mette in acquistare una *amistà*, chè di quella *amistà*
 gran cose . . . considera C. iii. 12. 24 (bis).
 suole precedere . . . la generazione dell' *amistà* C. iii. 12. 28.
 Oh peggio che morti, che l' *amistà* di Costei fuggite C. iii. 15. 178.
 Nell' *amistà* si fa uno di più C. iv. 1. 6.
 sotto pretesto d' *amistà* C. iv. 12. 25.
amistade. secondo li gradi dell' *amistade* V. N. 33. 3.

amore. Voi le vedete *Amor* pinto nel riso *V. N.* 19. 74 (*Canz.* i. 55).
 Per figliuola d' *Amor* giovane e piana *V. N.* 19. 79 (*Canz.* i. 60).
 Tu troverai *Amor* con esso lei *V. N.* 19. 88 (*Canz.* i. 69).
 Mi fece verso lor volgere *Amore* *V. N.* 23. 147 (*Canz.* ii. 20).
 Piansemi *Amor* nel core, ove dimora *V. N.* 23. 158 (*Canz.* ii. 31).
 Allor diceva *Amor*: Più non ti celo *V. N.* 23. 190 (*Canz.* ii. 63).
 Si lungamente m' ha tenuto *Amore* *V. N.* 28. 14 (*F. C.* 1).
 Poi prende *Amore* in me tanta virtute *V. N.* 28. 22 (*F. C.* 9).
 Ed ha lasciato *Amor* meco dolente *V. N.* 32. 54 (*Canz.* iii. 14).
 E dico: 'Vieni a me,' con tanto *amore* *V. N.* 34. 38 (*Canz.* iv. 12).
 Luce d' *amor*, che gli angeli saluta *V. N.* 34. 50 (*Canz.* iv. 24).
 uno spiritel d' *amor* [gentile] *C.* ii. *Canz.* i. 42; 16. 78.
Amor, signor verace, Ecco l' ancella tua *C.* ii. *Canz.* i. 51.
Amor, che nella mente mi ragiona *C.* iii. *Canz.* ii. 1; 1. 99; 2. 14; 12. 10; *V. E.* ii. 6. 73.
 valore Di ritrar tutto ciò che dice *Amore* *C.* iii. *Canz.* ii. 18; 4. 121.
 La Donna, di cui dire *Amor* mi face *C.* iii. *Canz.* ii. 22.
 Quando *Amor* fa sentir [della sua pace] *C.* iii. *Canz.* ii. 26; 13. 44.
 Vanno chiamando *Amor*, ciascuno a prova *C.* iii. *Canz.* ii. 46.
 Che le vi reca *Amor* com' a suo loco *C.* iii. *Canz.* ii. 58.
 Le dolci rime d' *amor*, ch' io solia *C.* iv. *Canz.* iii. 1; 1. 77.
 Ch' i' ho tenuto nel trattar d' *amore* *C.* iv. *Canz.* iii. 11.
 Piena d' *amore* e di cortese lode *C.* iv. *Canz.* iii. 130.
Amor, che muovi tua virtù dal cielo *Canz.* ix. 1; *V. E.* ii. 5. 50; 11. 38.
 Falle sentire, *Amor* . . . Il gran disio *Canz.* ix. 54.
 Chè la beltà, ch' *Amore* in voi consente *Canz.* x. 7.
 acquista onore, Donne, tanto ch' *Amore* La segna *Canz.* x. 29.

amore. onore, che *Amore* fece a questa donna *V. N.* 8. 42.
 A me parve che *Amore* mi chiamasse, e *V. N.* 9. 23.
 che . . . non si discernesse lo simulato *amore* *V. N.* 9. 34.
 che mi parve ch' *Amore* mi desse di sè *V. N.* 9. 39.
 nella prima parte dico siccome io trovai *Amore* *V. N.* 9. 59.
 la mia rispensione sarebbe stata . . . *Amore* *V. N.* 11. 8.
 uno spirito d' *Amore* . . . pingea fuori i *V. N.* 11. 11.
 chi avesse voluto conoscere *Amore* *V. N.* 11. 16.
 non che *Amore* fosse tal mezzo che potesse *V. N.* 11. 19.
Amore, aiuta il tuo fedele *V. N.* 12. 10.
 le parole, che *Amore* m' avea imposte *V. N.* 13. 3.
 buona è la signoria d' *Amore* *V. N.* 13. 9.
 non buona è la signoria d' *Amore* *V. N.* 13. 12.
 lo nome d' *Amore* è sì dolce a udire *V. N.* 13. 16.
 la donna per cui *Amore* ti stringe così *V. N.* 13. 22.
 che tutti i miei pensieri sono d' *Amore* *V. N.* 13. 52.
 dico che, volendo dire d' *Amore*, non so *V. N.* 13. 56.
 per la forza che *Amore* prese *V. N.* 14. 36.
 perocchè *Amore* voleva stare nel loro . . . luogo *V. N.* 14. 41.
 dico, ch' *Amore* uccide tutti i miei spiriti *V. N.* 14. 102.
 a chi non fosse in simil grado fedele d' *Amore* *V. N.* 14. 106.
 quello che *Amore*, consigliato dalla . . . mi dice *V. N.* 15. 51.
 ad immaginare quale *Amore* mi faceva *V. N.* 16. 9.
 è, che *Amore* spesso volte . . . m' assalia *V. N.* 16. 10.
 quando questa battaglia d' *Amore* m' impugnava *V. N.* 16. 14.
 chè certo il fine di cotale *amore* conviene che sia *V. N.* 18. 26.
 lo fine del mio *amore* fu già il saluto di *V. N.* 18. 32.
 lo mio signore *Amore*, la sua mercè, ha posta *V. N.* 18. 37.

amore. Chiamando <i>amore</i> appetito di fera	<i>Canz.</i> x. 143. ¹
donna . . . Che . . . crede <i>Amor</i> fuor d' orto di ragione	<i>Canz.</i> x. 147.
<i>Amor</i> . . . Dammi sàvere a pianger come voglia	<i>Canz.</i> xi. 1.
Qual io divegna . . . <i>Amore</i> , Sal contar tu	<i>Canz.</i> xi. 46.
Così m' hai concio, <i>Amore</i> , in mezzo l' Alpi	<i>Canz.</i> xi. 61.
Fiorenza . . . Vota d' <i>amore</i> , e nuda di pietate	<i>Canz.</i> xi. 79.
che ogni senso Colli denti d' <i>Amor</i> già mi manduca	<i>Canz.</i> xii. 32.
El m' ha percosso . . . e stammi sopra . . . <i>Amore</i> , a cui	<i>Canz.</i> xii. 37.
ne' . . . capegli, Ch' <i>Amor</i> . . . increspa e dora	<i>Canz.</i> xii. 64.
E se <i>Amor</i> me ne sferza	<i>Canz.</i> xii. 72.
E poi le renderci con <i>amor</i> pace	<i>Canz.</i> xii. 78.
Quando gli aperse <i>Amor</i> con le sue mani	<i>Canz.</i> xiii. 8.
Con le insegne d' <i>Amor</i> dieder la volta	<i>Canz.</i> xiii. 21.
se ne va . . . La sconsolata, ch'è la caccia <i>Amore</i>	<i>Canz.</i> xiii. 31.
si lamenta D' <i>Amor</i> , che . . . la caccia	<i>Canz.</i> xiii. 39.
Ove la pose <i>Amor</i> , ch' era sua guida	<i>Canz.</i> xiii. 45.
donne, Che avete . . . la mente d' <i>amor</i> vinta	<i>Canz.</i> xiii. 87.
Io sento sì d' <i>Amor</i> la gran possanza	<i>Canz.</i> xiv. 1.
Non dico ch' <i>Amor</i> faccia più ch' io voglio	<i>Canz.</i> xiv. 7.
Porta conforto, ovunque io senta <i>amore</i>	<i>Canz.</i> xiv. 16.
E sanno il loco, dove <i>Amor</i> lasciaro	<i>Canz.</i> xiv. 22.
E' miei pensier, che pur d' <i>amor</i> si fanno	<i>Canz.</i> xiv. 28.
Ben è verace <i>amor</i> quel che m' ha preso	<i>Canz.</i> xiv. 33.
Chè nullo <i>amore</i> è di cotanto peso	<i>Canz.</i> xiv. 36.
Ch' <i>Amor</i> di tanto onor m' ha fatto degno. Altri ch' <i>Amor</i> non mi potea far tale	<i>Canz.</i> xiv. 64, 65.

amore. degli occhi, che sono principio di <i>Amore</i> . . . della bocca ch' è fine d' <i>Amore</i>	<i>V. N.</i> 19. 133, 134.
a pregarmi ch' io gli dovessi dire che è <i>Amore</i>	<i>V. N.</i> 20. 5.
che . . . bello era trattare alquanto d' <i>Amore</i>	<i>V. N.</i> 20. 9.
parole, nelle quali trattassi d' <i>Amore</i>	<i>V. N.</i> 20. 11.
Posciachè trattai d' <i>Amore</i> nella soprascritta rima	<i>V. N.</i> 21. 1.
come si sveglia per lei quest' <i>amore</i>	<i>V. N.</i> 21. 5.
quanto indurre <i>Amore</i> in potenza là ove non è	<i>V. N.</i> 21. 37.
come riduce in atto <i>Amore</i> ne' cori di	<i>V. N.</i> 21. 39.
il core, ov' era tanto <i>amore</i>	<i>V. N.</i> 23. 58.
per alcuno ammonimento d' <i>amore</i>	<i>V. N.</i> 23. 111.
dico che mi giunse una imaginazione d' <i>Amore</i>	<i>V. N.</i> 24. 7.
che 'l core mi disse con la lingua d' <i>Amore</i>	<i>V. N.</i> 24. 16.
parvemi che <i>Amore</i> mi parlasse nel core	<i>V. N.</i> 24. 27.
Chi volesse . . . quella Beatrice chiamerebbe <i>AMORE</i>	<i>V. N.</i> 24. 42.
come parve che <i>Amore</i> m' apparisse allegro	<i>V. N.</i> 24. 67.
come mi parve che <i>Amore</i> mi dicesse	<i>V. N.</i> 24. 69.
dubitar potrebbe di ciò ch' io dico d' <i>Amore</i>	<i>V. N.</i> 25. 3.
chè <i>Amore</i> non è per sè siccome sostanza, ma è	<i>V. N.</i> 25. 7.
appare che io ponga <i>Amore</i> essere corpo	<i>V. N.</i> 25. 16.
non erano dicitori d' <i>Amore</i> in lingua volgare, anzi erano dicitori d' <i>Amore</i> certi poeti in	<i>V. N.</i> 25. 25, 26.
fosse . . . trovato per dire d' <i>Amore</i>	<i>V. N.</i> 25. 51.
Per Ovidio parla <i>Amore</i> , come se fosse	<i>V. N.</i> 25. 94.
del libro che ha nome Rimedio d' <i>Amore</i>	<i>V. N.</i> 25. 96.
chiamo li fedeli d' <i>Amore</i> che m' intendano	<i>V. N.</i> 33. 22.
nella seconda dico quello che <i>Amore</i> però mi faceva; nella terza dico degli effetti d' <i>Amore</i>	<i>V. N.</i> 35. 27, 28.

- amore.** Onde *Amor* cresce in me la sua grandezza *Canz.* xiv. 73.
 che . . . tanto *Amor* m' avvezza . . . Quanto *Canz.* xiv. 76.
 E la stella d' *amor* ci sta rimota *Canz.* xv. 4.
 Un sol pensier d' *amore* *Canz.* xv. 11.
 Ed *Amor* . . . Non m' abbandona *Canz.* xv. 23.
 tutti gli animali . . . son d' *amor* disciolti *Canz.* xv. 34.
 E 'l mio più d' *amor* porta *Canz.* xv. 36.
 l' amorosa spina *Amor* . . . non la mi tragge *Canz.* xv. 50.
 quando piove *Amore* in terra da tutti li cieli *Canz.* xv. 68.
 Quando . . . *Amore* è solo in me, e non altrove *Canz.* xv. 70.
 Dall' altra parte è con forza d' *amore* *Canz.* xvi. 6.
 che vui Per man d' *Amore* là entro pinta sete *Canz.* xvi. 22.
 Chè 'l sì e 'l no . . . Ha posto *Amore* *Canz.* xvi. 48.
 di quella saetta, Ch' *Amor* lanciò lo giorno ch' *Canz.* xvi. 58.
 a tutt' altri è conteso, Fuor ch' a' messi d' *Amor* *Canz.* xvi. 60.
 tanta buona fede Di quel verace *Amor* *Canz.* xvii. 42.
Amor potrà ben dire ovunque regna *Canz.* xvii. 44.
 Poichè ti guida *Amore* *Canz.* xviii. 62.
 Poscia ch' *Amor* del tutto m' ha lasciato *Canz.* xix. 1 ; *V. E.* ii. 12. 65.
 son certo . . . Ch' *Amor* di sè mi farà grazia ancora *Canz.* xix. 19.
 Sollazzo è, che convene Con esso *Amore* *Canz.* xix. 71.
 Io giuro per colui, Ch' *Amor* si chiama *Canz.* xix. 90.
 Chè dentro siede *Amore* *Canz.* xx. 3.
 Come *Amor* prima . . . La vide in parte *Canz.* xx. 27.
 Fanno i sospiri *Amore* un poco tardo *Canz.* xx. 55.
-
- amore.** che con quella . . . donna non sia nobilissimo *amore* *V. N.* 36. 23.
 si faceva d' una vista . . . e d' un . . . quasi come d' *amore* *V. N.* 37. 4.
 ed apparita forse per volontà d' *Amore* *V. N.* 39. 7.
 che ne reca li desiri d' *Amore* dinanzi *V. N.* 39. 20.
 quattordici Canzoni sì di *amore*, come di virtù materiate *C. i.* 1. 104.
 dal naturale *amore* alla propria loquela *C. i.* 5. 11.
 per lo naturale *amore* della propria loquela *C. i.* 10. 30.
 che 'l naturale *amore* . . . muove l' amatore *C. i.* 10. 32.
 che mi domandasse se *amore* alla . . . è in me *C. i.* 12. 9.
 non solamente *amore*, ma perfettissimo *amore* di quella è in me *C. i.* 12. 12, 13.
 sono cagioni di *amore* generative *C. i.* 12. 23.
 sono cagioni di *amore* accrescitive *C. i.* 12. 25.
 confortare l' *amore* ch' io porto al mio Volgare *C. i.* 12. 27.
 ella è delle cagioni stata dell' *amore* ch' io porto *C. i.* 12. 51, 99.
 la bontà è cagione d' *amore* generativa *C. i.* 12. 101.
 che non solamente *amore*, ma perfettissimo *amore* sia quello *C. i.* 13. 72, 73.
 quella gentil Donna . . . accompagnata d' *Amore* *C. ii.* 2. 11.
 non subitamente nasce *amore* *C. ii.* 2. 23.
 prima che questo nuovo *amore* fosse perfetto *C. ii.* 2. 27.
 li Troni, li quali, naturati dell' *amore* del Santo Spirito *C. ii.* 6. 110.
 lo movimento di quello cielo pieno d' *amore* *C. ii.* 6. 113.
 quel cielo era quaggiù cagione d' *amore* *C. ii.* 6. 118.
 dissono *Amore* essere figliuolo di Venere *C. ii.* 6. 119.
 ove dice Venere ad *Amore* : ' Figlio, virtù mia . . . ' *C. ii.* 6. 121.
 Venere disse ad *Amore* : ' Figlio, armi mie . . . ' *C. ii.* 6. 125.
 questo nuovo pensiero d' *amore* *C. ii.* 8. 94.
 Ora ch' è mostrato come . . . nascea *amore* *C. ii.* 9. 2.
 conciossiacosachè *amore* sia effetto *C. ii.* 9. 23.
 e quello di prima fosse *amore* *C. ii.* 9. 25.

amore. Si bel, ch' <i>Amor</i> vi viene a stare all' ombra	<i>Sest.</i> i. 16.
ch' ella avrebbe messo in pietra L' <i>Amor</i>	<i>Sest.</i> i. 27.
<i>Amor</i> , tu vedi ben, che questa donna	<i>Sest.</i> ii. 1; <i>V. E.</i> ii. 13. 96.
Ma di qual fiera l' ha d' <i>amor</i> più freddo	<i>Sest.</i> ii. 8.
<i>Amor</i> mi mena tal fiata all' ombra Di	<i>Sest.</i> iii. 1.
Fra ch' io rinvengo, i' son d' <i>amor</i> più verde Che	<i>Sest.</i> iii. 11.
è molto umil . . . Sol per <i>amor</i> di lei	<i>Sest.</i> iii. 23.
Non m' abbandona <i>Amor</i> , ma tienmi verde	<i>Sest.</i> iii. 32.
Così m' appaga <i>Amor</i> ; ch' io vivo all' ombra	<i>Sest.</i> iii. 37.
per cui son verde, E fermo nel suo <i>amor</i> , come	<i>Sest.</i> iv. 5.
S' io porto <i>amor</i> corale alla mia donna	<i>Sest.</i> iv. 7.
Ballata, io vo' che tu ritrovi <i>Amore</i>	<i>V. N.</i> 12. 80 (<i>Ball.</i> i. 1).
Ritrova l' <i>Amor</i> pria	<i>V. N.</i> 12. 88 (<i>Ball.</i> i. 9).
<i>Amore</i> è quei, che . . . Lo face . . . cangiare	<i>V. N.</i> 12. 100 (<i>Ball.</i> i. 21).
Di', che domandi <i>Amore</i> , s' egli è vero	<i>V. N.</i> 12. 109 (<i>Ball.</i> i. 30).
che in ombra d' <i>Amore</i> . . . apparisti	<i>Ball.</i> ii. 1.
Donne, io non so di che mi preghi <i>Amore</i>	<i>Ball.</i> iii. 1.
Ciò face <i>Amor</i> qual volta mi rammenta	<i>Ball.</i> iii. 10.
Chè solo <i>Amor</i> mi sforza	<i>Ball.</i> iv. 43.
D' <i>amor</i> non averà mai intelletto	<i>Ball.</i> vi. 7.
in cui <i>Amor</i> si metta per piacere altrui	<i>Ball.</i> vi. 17.
Se non fosse ch' <i>Amore</i> . . . le dà valore	<i>Ball.</i> vii. 12.
vidi volare . . . Un angioiel d' <i>amore</i> tutto umile	<i>Ball.</i> viii. 7.
La mia donna verrà Coronata da <i>Amore</i>	<i>Ball.</i> viii. 17.
Voi che sapete ragionar d' <i>amore</i>	<i>Ball.</i> x. 1.

amore. che lo effetto di costoro è <i>amore</i>	<i>C.</i> ii. 9. 33.
questo pensiero, il quale si chiama <i>spiritel d' amore</i>	<i>C.</i> ii. 11. 22.
apparecchiata di ricevere <i>amore</i> , misericordia	<i>C.</i> ii. 11. 46.
che 'l suo <i>amore</i> cacciava . . . ogni altro pensiero	<i>C.</i> ii. 13. 51.
sentendomi levare dal pensiero del primo <i>amore</i>	<i>C.</i> ii. 13. 54.
si credea . . . che disposto fossi a quello <i>amore</i>	<i>C.</i> ii. 13. 66.
inviarono me . . . nell' <i>amore</i>	<i>C.</i> ii. 16. 6.
nella quale dà cagione di più <i>amore</i>	<i>C.</i> ii. 16. 58.
ove dice: <i>Uno spiritel d' amor</i> . . . Onde è da sapere che per	
<i>amore</i> . . . s' intende	<i>C.</i> ii. 16. 80.
di cui io innamorai appresso lo primo <i>amore</i>	<i>C.</i> ii. 16. 100.
lo mio secondo <i>amore</i> prese cominciamento	<i>C.</i> iii. 1. 2.
Lo quale <i>amore</i> . . . in gran fiamma s' accese	<i>C.</i> iii. 1. 4.
il desiderio, che <i>Amore</i> di vedere costei mi dava	<i>C.</i> iii. 1. 11.
nell' abitacolo del mio <i>Amore</i> . . . miravano	<i>C.</i> iii. 1. 19.
volontà mi giunse di parlare d' <i>amore</i>	<i>C.</i> iii. 1. 23.
o per volere d' <i>Amore</i> o per mia prontezza	<i>C.</i> iii. 1. 26.
che d' <i>Amor</i> parlando, più bello . . . sermone non era	<i>C.</i> iii. 1. 29.
l' una fu lo proprio <i>amore</i> di me medesimo	<i>C.</i> iii. 1. 35.
vedendo me essere dal primo <i>amore</i> mutato	<i>C.</i> iii. 1. 85.
<i>Amore</i> . . . non è altro che unimento spirituale	<i>C.</i> iii. 2. 18.
questo unire è quello che noi dicemo <i>Amore</i>	<i>C.</i> iii. 2. 67.
Questo <i>amore</i> . . . è quello ragionatore	<i>C.</i> iii. 2. 70.
questo è il luogo dove dico, che <i>Amore</i> mi ragiona	<i>C.</i> iii. 2. 158.
che questo <i>amore</i> nella mente mia fa la sua operazione	<i>C.</i> iii. 3. 2.
a dare ad intendere quale <i>amore</i> è questo	<i>C.</i> iii. 3. 4.
ciascuna cosa . . . ha 'l suo speciale <i>amore</i> , come le corpora semplici	
hanno <i>amore</i> naturato in sè al	<i>C.</i> iii. 3. 8. 9.
Le anime composte . . . hanno <i>amore</i> al loco, dove	<i>C.</i> iii. 3. 15.

amore. Questa che sente <i>Amor</i> negli occhi sui	<i>Ball.</i> x. 24.
Contro il disdegno che mi dà <i>Amore</i>	<i>Ball.</i> x. 28.
Salute in lor signor, cioè <i>Amore</i>	<i>V. N.</i> 3. 80 (<i>Son.</i> i. 4).
Quando m' apparve <i>Amor</i> subitamente	<i>V. N.</i> 3. 83 (<i>Son.</i> i. 7).
Allegro mi sembrava <i>Amor</i> , tenendo Mio core	<i>V. N.</i> 3. 85 (<i>Son.</i> i. 9).
O voi, che per la via d' <i>Amor</i> passate	<i>V. N.</i> 7. 18 (<i>Son.</i> ii. 1).
<i>Amor</i> , non già [per mia poca bontate . . . Mi pose]	<i>V. N.</i> 7. 24 (<i>Son.</i> ii. 7), 49.
Piangete, amanti, poichè piange <i>Amore</i>	<i>V. N.</i> 8. 21 (<i>Son.</i> iii. 1).
<i>Amor</i> sente [a pietà donne chiamare]	<i>V. N.</i> 8. 23 (<i>Son.</i> iii. 3), 44.
Udite quant' <i>Amor</i> le fece orranza	<i>V. N.</i> 8. 29 (<i>Son.</i> iii. 9).
Chi d' <i>Amor</i> per innanzi si nutrica	<i>V. N.</i> 8. 56 (<i>Son.</i> iv. 12).
Trovai <i>Amor</i> in mezzo della via	<i>V. N.</i> 9. 46 (<i>Son.</i> v. 3).
Tutti li miei pensier parlan d' <i>Amore</i>	<i>V. N.</i> 13. 36 (<i>Son.</i> vi. 1).
Ch' <i>Amor</i> , quando . . . mi trova, Prende	<i>V. N.</i> 14. 85 (<i>Son.</i> vii. 7).
E quand' io vi son presso, sento <i>Amore</i>	<i>V. N.</i> 15. 30 (<i>Son.</i> viii. 3).
L' oscure qualità ch' <i>Amor</i> mi dona	<i>V. N.</i> 16. 25 (<i>Son.</i> ix. 2).
Ch' <i>Amor</i> [m' assale subitamente]	<i>V. N.</i> 16. 28 (<i>Son.</i> ix. 5), 44.
<i>Amore</i> e 'l cor gentil sono una cosa	<i>V. N.</i> 20. 13 (<i>Son.</i> x. 1).
Fagli natura . . . <i>Amor</i> per sire, e 'l cor per	<i>V. N.</i> 20. 18 (<i>Son.</i> x. 6).
Che fa svegliar lo spirito d' <i>amore</i>	<i>V. N.</i> 20. 25 (<i>Son.</i> x. 13).
Negli occhi porta la mia donna <i>Amore</i>	<i>V. N.</i> 21. 9 (<i>Son.</i> xi. 1).
Bagnata il viso di pianto d' <i>amore</i>	<i>V. N.</i> 22. 73 (<i>Son.</i> xii. 6).
E poi vidi venir da lungi <i>Amore</i> Allegro sì	<i>V. N.</i> 24. 52 (<i>Son.</i> xiv. 3).
<i>Amor</i> mi disse [: Questa è Primavera]	<i>V. N.</i> 24. 62 (<i>Son.</i> xiv. 13), 78.
E quella ha nome <i>Amor</i> , sì mi somiglia	<i>V. N.</i> 24. 63 (<i>Son.</i> xiv. 14).
Un spirito soave e pien d' <i>amore</i>	<i>V. N.</i> 26. 49 (<i>Son.</i> xv. 13).

amore. Le piante . . . hanno <i>amore</i> a certo loco	<i>C.</i> iii. 3. 22.
Gli animali bruti hanno più manifesto <i>amore</i> . . . al	<i>C.</i> iii. 3. 32.
Gli uomini hanno loro proprio <i>amore</i> alle . . . cose	<i>C.</i> iii. 3. 34.
tutti questi <i>amori</i> puote avere	<i>C.</i> iii. 3. 39.
per . . . ha l' uomo <i>amore</i> a certo cibo	<i>C.</i> iii. 3. 68.
per la natura quarta . . . ha l' uomo altro <i>amore</i> . . . questo <i>amore</i> nell' uomo . . . ha mestiere di rettore	<i>C.</i> iii. 3. 77, 79.
per la quinta . . . natura . . . ha l' uomo <i>amore</i> alla verità . . . da questo <i>amore</i> nasce la vera . . . amistà	<i>C.</i> iii. 3. 86, 87.
Onde . . . dissi <i>Amore</i> ragionare nella mente, per dare ad intendere che questo <i>amore</i> era	<i>C.</i> iii. 3. 94, 95.
per la quale fosse suspicato lo mio <i>amore</i> essere	<i>C.</i> iii. 3. 99.
li miei pensieri (che sono <i>parlar d' Amore</i>)	<i>C.</i> iii. 3. 119.
seguire lui non puote . . . là dove il pensiero nasce d' <i>Amore</i>	<i>C.</i> iii. 4. 41.
non ha riguardo il suo <i>amore</i> al debito di colui	<i>C.</i> iii. 6. 100.
Chè 'l suo parlare . . . genera . . . un pensiero d' <i>amore</i>	<i>C.</i> iii. 7. 134.
i suoi atti . . . fanno <i>amore</i> disvegliare	<i>C.</i> iii. 7. 142.
sei passioni . . . cioè . . . <i>amore</i> e vergogna	<i>C.</i> iii. 8. 86.
dico che <i>Amore</i> le reca queste cose quivi . . . dove si puote doppia- mente <i>Amore</i> considerare. Prima l' <i>Amore</i> dell' Anima	
secondamente l' <i>Amore</i> universale	<i>C.</i> iii. 8. 113, 115, 116, 117.
cioè ardore d' <i>amore</i> e di carità	<i>C.</i> iii. 8. 148.
filosofo, secondo il naturale <i>amore</i> , che	<i>C.</i> iii. 11. 62.
non si dice <i>Filosofo</i> alcuno per lo comune <i>amore</i>	<i>C.</i> iii. 11. 73.
così . . . conviene essere l' <i>amore</i> alla Sapienza	<i>C.</i> iii. 11. 81.
Per che senza <i>amore</i> . . . non si può dire <i>Filosofo</i>	<i>C.</i> iii. 11. 87.
ha . . . per forma un quasi divino <i>amore</i> allo intelletto	<i>C.</i> iii. 11. 136.
e 'l padre dice al figliuolo ' <i>Amor mio</i> '	<i>C.</i> iii. 11. 171.

amore. vestute Di gentilezza, d' amore e di fede	V. N. 27. 20 (Son. xvi. 8).
Che non sospiri in dolcezza d' amore	V. N. 27. 26 (Son. xvi. 14).
Quella donna gentil, cui piange Amore	V. N. 35. 46 (Son. xviii. [2 ^a .] 2).
Amor . . . [S' era svegliato nel distrutto core]	V. N. 35. 29, 49 (Son. xviii. 5).
Ben è con quella donna quello amore	V. N. 36. 41 (Son. xix. 13).
Color d' amore [, e . . . Non preser mai]	V. N. 37. 14, 16 (Son. xx. 1).
E ragiona d' amor sì dolcemente	V. N. 39. 62 (Son. xxii. 3).
Questi è un spiritel nuovo d' amore	V. N. 39. 69 (Son. xxii. 10).
sì, ch' Amore Li cerchia di corona di	V. N. 40. 57 (Son. xxiii. 7).
Ch' Amor vi tramortisce, sì glien duole	V. N. 40. 61 (Son. xxiii. 11).
Intelligenza nuova, che l' Amore . . . mette	V. N. 42. 49 (Son. xxv. 3).
Però provvegga del mio stato Amore	Son. xxvii. 14.
Seco menando Amor dal destro lato	Son. xxix. 4.
Venute sono a ragionar d' amore	Son. xxx. 2.
come un cuor potete stare . . . con amor perfetto	Son. xxx. 11.
Ch' esta crudel . . . Non vi mettesse amor	Son. xxxi. 4.
E quivi ragionar sempre d' amore	Son. xxxii. 12.
Per cui Amor sovente si spergiuira	Son. xxxiii. 12.
Mostra ch' Amor leggermente il saetti	Son. xxxiv. 11.
Io sono stato con Amore insieme	Son. xxxvi. 1.
Molti, volendo dir che fosse Amore, Disse	Son. xxxviii. 1.
Ma io dico ch' Amor non ha sustanza	Son. xxxviii. 9.
Ed in fuoco d' amore il mio si posa	Son. xxxix. 4.
E 'l non mutato amor mutata serba	Son. xxxix. 10.
Onde . . . Amor . . . Alquanto per pietà con me sospira	Son. xxxix. 13.
Sì m' ha in tutto Amor da sè scacciato	Son. xli. 10.

amore. Per Amore intendo lo studio il quale io mettea per acquistare

l' amore di questa Donna	C. iii. 12. 11, 12.
questo primo è quello ch' io chiamo qui Amore	C. iii. 12. 19.
quando già dall' una parte è nato amore	C. iii. 12. 29.
perocchè in lui è . . . sommo Amore	C. iii. 12. 97.
perocchè amore è in loro del tutto spento, e a filosofare . . . è neces- sario amore	C. iii. 13. 13, 15.
quando Amore fa della sua pace sentire	C. iii. 13. 29.
ciò è quando Amore della sua pace fa sentire	C. iii. 13. 65.
che Amore è forma di filosofia	C. iii. 13. 109.
Il quale Amore manifesto è nell' uso della	C. iii. 13. 111.
filosofia . . . qui ha . . . per forma Amore	C. iii. 14. 9.
io intendo commendare l' Amore	C. iii. 14. 13.
Dio questo Amore a sua similitudine riduce	C. iii. 14. 26.
la divina virtù . . . questo amore tragge a	C. iii. 14. 50.
siccome il divino amore è tutto eterno	C. iii. 14. 52.
così fece questo amore amare, chè la Sapienza, nella quale questo amore fere, eterna è	C. iii. 14. 56, 57.
che là dove questo amore splende, tutti gli altri amori si fanno scuri e quasi spenti	C. iii. 14. 65, 66.
e che la divina virtù . . . in questo amore . . . discende	C. iii. 14. 88.
Vada con lei . . . cioè accompagnarsi di questo Amore	C. iii. 14. 102.
com' ell' avvalor e accende amore	C. iii. 14. 114.
l' una delle sue parti componenti, cioè Amore	C. iii. 15. 4.
Amore . . . è che congiugne e unisce l' amante colla	C. iv. 1. 1.
al che l' amor dell' una si comunica nell' altra	C. iv. 1. 12.
ad amare e a odiare secondo l' amore e l' odio suo	C. iv. 1. 21.
lasciare le dolci ritme d' amore	C. iv. 2. 21.

- amore.** Ora che . . . in *amor* ciascun par che s' appreste *Son.* xlii. 5.
 Con lei non state ; chè non v' è *Amore* *Son.* xliii. 9.
 la bellezza . . . Quando a destare *Amor* va nella mente *Son.* xliv. 2.
 Com' ella volse, *Amor* tosto le diede *Son.* xliv. 11.
 Di quella parte dove *Amore* alberga *Son.* xliv. 13.
 Donna non c' è che *Amor* le venga al volto *Son.* xlv. 9.
 Chiamando a voi mercè sempre d' *amore* *Son.* xlvii. 11.
Amor m' affligge ond' io prendo cordoglio *Son.* xlviii. 11.
 Ma tu, fuoco d' *amor*, lume del cielo *Son.* xlix. 11.
 E veggio *Amor*, che m' impromette, pena *Son.* l. 11.
 Ma con dolcezza e con perfetto *amore* *S. P.* vi. 3.
 Ed oltre a questo lo suo *amore* è tanto *S. P.* vi. 43.
 Io scrissi già d' *amor* più volte rime *P. F.* 1.
 Da questo falso *amor* omai la mano . . . io vo' ritrare *P. F.* 7.
 Da questo *amore* e da quel buon disio *Procede* *P. F.* 73.
 Che del battesimo aver sì forte accende *L' amor* in noi *P. F.* 98.
 Traggemi della mente *Amor* la stiva *V. E.* ii. 11. 22.
amorem. *Amorem* versus me non tantum curat *Canz.* xxi. 38.
amoroso. Donne e donzelle *amorose*, con vui *V. N.* 19. 32 (*Canz.* i. 13).
 Quanto è . . . gentile Negli atti ed *amorosa* *Canz.* ix. 32.
 E l' *amorosa* fronde . . . tira *Canz.* x. 134.
 a cui non cale Dell' *amorosa* mente *Canz.* xiv. 69.
 Ond' io prego . . . Dolce mia *amorosa* *Canz.* xiv. 85.
 l' *amorosa* spina *Amor* . . . non la mi tragge *Canz.* xv. 49.
 E 'l disio *amoroso* . . . Dall' altra parte è con *Canz.* xvi. 4.
 Non sono innamorati Mai di donna *amorosa* *Canz.* xix. 49.
 e 'l fior . . . Fa desiar negli *amorosi* cuori *Canz.* xx. 100.
 Che si movea d' *amoroso* tesoro *V. N.* 7. 31 (*Son.* ii. 14).
 Distrutta hai l' *amorosa* leggiadria *V. N.* 8. 60 (*Son.* iv. 16).
 Così mi trovo in *amorosa* erranza *V. N.* 13. 46 (*Son.* vi. 11).
 Fagli natura, quando è *amorosa*, *Amor* per sire *V. N.* 20. 17 (*Son.* x. 5).
 Io mi sentii svegliar . . . Un spirito *amoroso* *V. N.* 24. 51 (*Son.* xiv. 2).
-
- amore.** per intendimento di più non rimare d' *amore* *C.* iv. 2. 25.
 di dire al presente d' *amore* *C.* iv. 2. 28.
 a parlare d' *amore* *C.* iv. 2. 78.
 che d' *Amor* parlando ho tenuto *C.* iv. 2. 93.
 in questo *amore* le case prendano ogni loro bisogno *C.* iv. 4. 41.
 nelli quali non *amore* umano, ma divino era spirato *C.* iv. 5. 103.
 giudice . . . per *amore* del pubblico bene *C.* iv. 5. 120.
 avere contra sè per *amore* di Roma . . . consigliato *C.* iv. 5. 128.
amore hanno alla memoria di costoro *C.* iv. 11. 133.
 [Al cor gentil ripara sempre *Amore* *C.* iv. 20. 69.]
 nell' uso della cosa amata, ch' è frutto d' *amore* *C.* iv. 22. 84.
 la quale per lo radicale *amore* . . . è amabile *C.* iv. 22. 138.
 questo *amore* mostra che avesse *Enea* *C.* iv. 26. 92.
 Per che appare . . . essere *amore* necessario *C.* iv. 26. 100.
 è manifesto che . . . *Amore* . . . sieno necessarie *C.* iv. 26. 143.
 essa è dovunque alberga l' *amore* di quella *C.* iv. 30. 53.
amorosamente. molte volte pensava più *amorosamente* *V. N.* 39. 8.
amoroso. che fosse *amorosa* cosa a udire *V. N.* 23. 126.
 che rimano sopra altra materia che *amorosa* *V. N.* 25. 49.
 Filosofia è uno *amoroso* uso di Sapienza *C.* iii. 12. 95.
 filosofia, che è . . . *amoroso* uso di Sapienza *C.* iv. 2. 153.
 così nella Gioventute si fa . . . *Amorosa* *C.* iv. 26. 11.

- amoroso.** E maledico l' *amorosa* lima *Son.* xxxiii. 5.
- ancella.** Amor . . . Ecco l' *ancella* tua *C.* ii. *Canz.* i. 52.
 Poichè l' anima mia fu fatta *ancella* Della tua podestà *Canz.* ix. 18.
 O cara *ancella* e pura, Colt' hai *Canz.* x. 39.
- anche** *Canz.* xi. 30; xiv. 53; *S. P.* ci. 75.
- ancidere.** Dagli occhi, che m' *acidono* a gran torto *Canz.* xi. 45.
 Ed ella *acide* *Canz.* xii. 9.
 Con quella spada, ond' egli *acise* Dido *Canz.* xii. 36.
 Che m' infiammano il cor, ch' io porto *anciso* *Canz.* xii. 75.
 Foco mettesti . . . Col tuo parlar ch' *acide* *Ball.* ii. 7.
 Ch' egli m' *acide* e la morte m' è dura *Ball.* iii. 2.
 E quale *acide*, e qual caccia di fuori *V. N.* 14. 88 (*Son.* vii. 10).
 Degli occhi traditor che m' hanno *anciso* *Son.* xxxv. 2.
Cf. uccidere.
- anco.** Innamorata, com' *anco* fu donna *Sest.* i. 29.
 E' non è . . . Nè *anco* tanto dura alcuna pietra *Son.* xxxi. 2.
- ancora.** *V. N.* 19. 60 (*Canz.* i. 41); 32. 110 (*Canz.* iii. 70); *C.* ii. *Canz.* i. 30; iii. *Canz.* ii. 25, 85; iv. *Canz.* iii. 69, 99; *Canz.* ix. 58, 69; x. 130; xiii. 44; xiv. 71;
- amoroso.** è a questa età . . . necessario d' essere *amorosa* *C.* iv. 26. 82.
- ampio.** ciascuno con *ampia* misura cerca lo suo mal fare *C.* i. 2. 64.
 quella più *ampia* fa *C.* i. 3. 67.
 la immagine . . . sempre è più *ampia*. *C.* i. 3. 80.
 che più *ampi* sono li termini dell' ingegno a pensare che a parlare,
 e più *ampi* a parlare che *C.* iii. 4. 109, 110.
 li desideri umani si fanno più *ampi* *C.* iv. 12. 180.
- anagogico.** Lo quarto senso si chiama *anagogico*, cioè sovra senso *C.* ii. 1. 52.
- Anassagora.** siccome fu *Anassagora* e Democrito *C.* ii. 15. 56.
- ancella.** aggiungo una stanza quasi come *ancella* delle altre *V. N.* 19. 142.
 è certissima per sè, e per la sua *ancella* *C.* ii. 14. 223.
 delle *ancelle* adolescenti non è numero *C.* ii. 15. 177.
 Tutte scienze chiama . . . *ancelle* *C.* ii. 15. 180.
Cf. ancilla.
- anche.** *V. N.* 15. 25, 48; 16. 2; 18. 46; 21. 3; 22. 34, 41; 24. 39; 25. 17, 18; 27. 6;
 37. 12; 39. 45; 41. 14; *C.* i. 2. 124; 7. 84; 11. 29; 13. 45, 59; ii. 2.
 39; 5. 48; 7. 88; 9. 100; 11. 56; 14. 34; iii. 2. 87; 5. 108, 115, 173, 182,
 189; 9. 120, 128, 147; 10. 51, 71; 11. 77, 85; 15. 82, 91; iv. 8. 58; 9.
 30, 65; 13. 133; 14. 11, 36; 15. 92; 25. 23, 126; 27. 88, 104, 142; 28. 82,
 112.
- Anchise.** dell' Anima del suo padre *Anchise* *C.* iv. 26. 74.
- ancilla.** l' altre anime dire non si possono *donne*, ma *ancille* *C.* iii. 14. 96.
Cf. ancilla.
- anco.** se *anco* vuoi considerare lo primo nome suo *V. N.* 24. 33.
anco Aristotile pare ciò sentire *C.* ii. 4. 32.
 Mira *anco* quanto è *Saggia* *C.* ii. 11. 48.
 la qual cosa *anco* . . . ciò fare non può *C.* iii. 13. 46.
 la testimonianza di *Matteo* ed *anco* degli altri *C.* iv. 22. 168.
- Anco.** li sette regi . . . *Anco*, e li re Tarquinii *C.* iv. 5. 90.
- ancora.** *V. N.* 12. 142; 14. 39; 16. 4, 5; 19. 106; 22. 40; 23. 14; 24. 47; 25. 10, 29;
 29. 4, 19; 30. 41; 31. 4; 38. 32; 39. 24, 46; 42. 43; *C.* i. 2. 34, 55; 5. 70, 91;
 6. 58, 64; 7. 32, 51; 8. 6, 17, 26; 9. 39, 65; 10. 74; 12. 14, 60, 68; 13. 37;
 14. 55, 79, 93, 104; 2. 31; 3. 25; 4. 69; 5. 54; 6. 85, 145; 7. 17, 81; 9.
 25, 101, 114; 10. 15, 16; 13. 4, 17; 14. 86, 142, 148, 187, 220, 238; 15. 87, 95,
 141, 165; 16. 48; iii. 3. 46; 4. 105; 5. 92; 7. 79; 11. 1, 37; 13. 24; 14. 31, 121;
 15. 207; iv. 2. 10, 117, 158; 3. 30; 4. 18, 125, 134; 5. 59; 7. 37; 10. 85,

- ancora.** xvii. 74; xix. 19, 44; *Ball.* vi. 4; *Son.* xxviii. 9; xl. 3; xlv. 10; l. 6; *S. P.* xxxi. 4, 7, 64; l. 7; *P. F.* 142, 143, 224.
- ancorchè.** *Canz.* xix. 77.
- andare.** *V. N.* 19. 51 (*Canz.* i. 32: *bis*), 83 (*Canz.* i. 64); 23. 173 (*Canz.* ii. 46); 32. 101 (*Canz.* iii. 61), 111 (*Canz.* iii. 71), 116 (*Canz.* iii. 76); 34. 29 (*Canz.* iv. 3), 32 (*Canz.* iv. 6), 42 (*Canz.* iv. 16); *C.* ii. *Canz.* i. 57; iii. *Canz.* ii. 40, 46; iv. *Canz.* iii. 29, 40, 141, 146; *Canz.* ix. 77 (*bis*); x. 34, 65, 137, 154; xi. 34, 37, 40, 76, 80; xii. 79; xiii. 29, 37, 51 (*bis*); xiv. 29; xvi. 2, 66 (*n.*), 68; xviii. 61; xix. 46, 54; xx. 64; *Sest.* ii. 39; iv. 3; *V. N.* 12. 81 (*Ball.* i. 2), 84 (*Ball.* i. 5), 87 (*Ball.* i. 8); *Ball.* vi. 24; *V. N.* 8. 49 (*Son.* iv. 5); 9. 45 (*Son.* v. 2: *n.*); 22. 75 (*Son.* xii. 8), 97 (*Son.* xiii. 9); 26. 41 (*Son.* xv. 5), 50 (*Son.* xv. 14); 27. 15 (*Son.* xvi. 3), 19 (*Son.* xvi. 7); 33. 28 (*Son.* xvii. 3); 35. 51 (*Son.* xviii. 7); 36. 42 (*Son.* xix. 14); 41. 55 (*Son.* xxiv. 1); *Son.* xxxii. 4; xl. 1; xliii. 5; xlv. 2; xlv. 6; liii. 6; *S. P.* vi. 39, 48; xxxi. 15, 25, 51; xxxvii. 21, 80; ci. 105; *P. F.* 92, 207.
- angelicato.** Che siete *angelicata* — creatura *Ball.* iv. 18.
- angelico.** *Angelica* sembianza In voi . . . riposa *Ball.* iv. 19.
Per riguardar sua *angelica* figura *Ball.* v. 6.
- angelo.** *Angelo* chiama [in divino intelletto, E dice] *V. N.* 19. 34 (*Canz.* i. 15), 97, 111.
vedea . . . Gli *angeli* che tornavan suso *V. N.* 23. 186 (*Canz.* ii. 59).
Nel reame ove gli *angeli* hanno pace *V. N.* 32. 56 (*Canz.* iii. 16).
Luce d' amor, che gli *angeli* saluta *V. N.* 34. 50 (*Canz.* iv. 24).
-
- ancora.** 109; 11. 123, 125; 13. 53, 59, 114; 14. 12, 117; 15. 8; 16. 28; 18. 36; 21. 126; 23. 51; 25. 113; 26. 81, 102, 122; 27. 131.
- andare.** *V. N.* 2. 48; 7. 4; 9. 7 (*n.*), 9 (*n.*); 11. 13; 12. 4, 125, 126, 128; 13. 27, 28; 15. 46; 22. 10, 42; 23. 34, 60; 24. 25; 26. 13; 27. 33; 32. 40; 37. 8; 41. 2, 10, 40, 43, 45; 47. 51, 52; 42. 14, 16, 17, 20; *C.* i. 3. 30, 77; 7. 18, 53; 8. 58, 102, 105, 106, 112; 11. 23, 26, 61, 152; 13. 42; 11. 44, 67; 8. 48, 52; 9. 117; 10. 46; 12. 43, 54; 13. 30, 46; 14. 99, 106; 15. 31; 11. 3. 43; 5. 78, 86, 98, 144, 157, 167, 178, 182, 183, 187; 7. 126; 8. 172, 178, 179; 9. 103; 10. 69; 14. 91, 101; 15. 79, 83, 89, 193; iv. 1. 74; 3. 12, 56; 5. 88; 6. 139; 7. 64, 68, 71, 76, 78, 103, 137; 9. 104, 178; 12. 90, 146, 169, 186, 193, 194, 205; 13. 103; 15. 70, 71, 155; 16. 114; 19. 12; 22. 59, 151, 162, 178, 180, 182; 24. 147; 25. 100; 27. 68, 70; 30. 15, 31, 59.
- andata.** se . . . non avesse impresa l' *andata* in Affrica *C.* iv. 5. 171.
- anello.** tre moggia d' *anella* in Affrica erano portate *C.* iv. 5. 167.
- angelico.** alcun' altra *angelica* natura *C.* ii. 6. 80.
umana, e, meglio dicendo, *angelica* *C.* iii. 3. 85.
la qual è . . . in quelle Menti *angeliche* *C.* iii. 6. 67.
tra l' *angelica* natura, che è cosa intellettuale *C.* iii. 7. 74.
così è misurato nella natura *angelica* *C.* iii. 15. 98.
che del tutto l' *angelico* . . . accorgimento soperchia *C.* iv. 5. 2.
tuttochè l' *angelica* . . . sia più divina *C.* iv. 19. 56.
- angelo.** fu piacere del Signore degli *angeli* *V. N.* 8. 3.
pareami vedere moltitudine di *angeli* *V. N.* 23. 50.
che questi *angeli* cantassero gloriosamente *V. N.* 23. 53.
anzi è uno de' bellissimi *angeli* del cielo *V. N.* 26. 16.
disegnava un *angelo* sopra certe tavolette *V. N.* 35. 5.
cioè di disegnare figure d' *angeli* *V. N.* 35. 15.
ove il pane degli *Angeli* si mangia *C.* i. 1. 53.
per più usato modo volemo dire *Angeli* *C.* ii. 2. 63.
le quali la volgare gente chiama *Angeli* *C.* ii. 5. 8.
molte legioni d' *angeli* *C.* ii. 6. 28.
che 'l Padre aveva comandato agli *angeli* *C.* ii. 6. 30.

- angelo.** Siccome face in *angelo* che 'l vede C. iii. *Canz.* ii. 38; 14. 30.
 veder . . . gli *angeli* di Dio quaggiù venire *Canz.* xvii. 58.
 A guisa d' *angel* che . . . Divien beato *Ball.* ix. 5.
 Ai quali Dio e gli *angeli* del cielo Alcun peccato non impute-
 ranno S. P. xxxi. 8.
angiola. pensiero che parlar mi suole D' un' *angiola* che 'n cielo è
 coronata C. ii. *Canz.* i. 29; 10. 10.
angioletto. vidi volare . . . Un *angiolet* d' amore tutto umile *Ball.* viii. 7.
angioletta. nel viso D' un' *angioletta* che ci è apparita *Ball.* vi. 19.
angiol. che in la sua cera Guardando, vidi un *angiol* figurato *Son.* xxix. 8.
angoscia. E rotta sì dall' *angoscia* e dal pianto V. N. 23. 143 (*Canz.* ii. 16).
 Dannomi *angoscia* [li sospiri forte] V. N. 32. 37, 83 (*Canz.* iii. 43).
 Pianger di doglia e sospirar d' *angoscia* V. N. 32. 97 (*Canz.* iii. 57).
 S' egli non teme *angoscia* di sospiri C. ii. *Canz.* i. 26; 16. 38.
 L' *angoscia* che non cape dentro, spira *Canz.* xi. 28.
angoscioso. Ah! *angosciosa* e dispietata lima *Canz.* xii. 22.
 Diventano nel cor sì *angosciosi* V. N. 40. 60 (*Son.* xxiii. 10).
anima. che procede Da un' *anima*, che . . . risplende V. N. 19. 37 (*Canz.* i. 18).
 Per che l' *anima* mia fu sì smarrita V. N. 23. 159 (*Canz.* ii. 32).
 Beato, *anima* bella, chi ti vede V. N. 23. 210 (*Canz.* ii. 83).
 Allor sente la frale *anima* mia Tanta dolcezza V. N. 28. 20 (*F. C.* 7).

- angelo.** Io primo è quello degli *Angeli* C. ii. 6. 44.
 che li movitori . . . siano dell' ordine degli *Angeli* C. ii. 6. 107.
 la divina luce, come in *angelo*, raggia in quella C. iii. 2. 120.
 dalle Sostanze separate, cioè dagli *Angeli* C. iii. 7. 47.
 che quasi non sia altro che *angelo* C. iii. 7. 86.
 la divina Virtù, a guisa che discende nell' *angelo* C. iii. 7. 92.
 se Iddio fece gli *Angeli* buoni e li rei C. iii. 12. 67.
 che la divina virtù, a guisa d' *angelo* . . . discende C. iii. 14. 87.
 la Nobiltà umana . . . quella dell' *angelo* soperchia C. iv. 19. 55.
 L' hai fatto poco minore che gli *angeli* C. iv. 19. 66.
 uno giovane . . . il quale . . . era *Angelo* di Dio C. iv. 22. 169.
 L' *Angelo* di Dio discese dal cielo, e C. iv. 22. 170.
 Questo *Angelo* è questa nostra Nobiltà C. iv. 22. 175.
angiola. per vedere quest' *Angiola* giovanissima V. N. 2. 47.
angiol. Beatrice . . . che vive in cielo con gli *angiol* C. ii. 2. 7.
angoscia. ond' io sostenea sì grande *angoscia* V. N. 3. 57.
 disfogare l' *angoscia* che il core sentia V. N. 9. 11.
 persona che tema *angoscia* di sospiri C. ii. 8. 90.
angoscioso. li sospiri m' assaliano grandissimi ed *angosciosi* V. N. 38. 20.
anima. dico ch' Amore signoreggiò l' *anima* mia V. N. 2. 39.
 perocchè l' *anima* era tutta data nel pensare V. N. 4. 4.
 lo cui corpo io vidi giacere senza l' *anima* V. N. 8. 7.
 quanto dalla parte della nobiltà della sua *anima* V. N. 19. 119.
 delle sue virtù . . . che dalla sua *anima* procedono V. N. 19. 121.
 nel quale era stata quella nobilissima e beata *anima* V. N. 23. 61.
 O *anima* bellissima V. N. 23. 82.
 Io dico che . . . l' *anima* sua nobilissima si partì nella V. N. 30. 2.
 era fatto distruggitore dell' *anima* mia V. N. 32. 9.
 l' altra chiamo *anima*, cioè la ragione V. N. 39. 36.
 che degno sia chiamare . . . la ragione *anima* V. N. 39. 39.
 dico come l' *anima*, cioè la ragione, dice al core V. N. 39. 55.
 conosciossiaschè il nostro intelletto s' abbia a quelle benedette
anime V. N. 42. 28.

- anima.** Partissi . . . Piena di grazia l' *anima* gentile . . . V. N. 32. 70 (*Canz.* iii. 30).
 E d' ogni consolar l' *anima* spoglia . . . V. N. 32. 80 (*Canz.* iii. 40).
 Ch' io dico : *Anima* mia, che non ten vai . . . V. N. 34. 32 (*Canz.* iv. 6).
 Come l' *anima* trista piange in lui . . . C. ii. *Canz.* i. 11; 7. 69.
 si dolcemente, Che l' *anima* diceva . . . C. ii. *Canz.* i. 19; 8. 54.
 L' *anima* piange . . . C. ii. *Canz.* i. 30; 10. 14; 16. 50.
Anima nostra, che si ti lamenti . . . C. ii. *Canz.* i. 41.
 [Che] l' *anima* ch' ascolta e che lo sente [Dice] . . . C. iii. *Canz.* ii. 6; 3. 128.
 La sua *Anima* pura [. . . Lo manifesta] . . . C. iii. *Canz.* ii. 30; 6. 108.

- anima.** piaccia a Colui . . . che la mia *anima* se ne possa gire a
 vedere la . . . V. N. 43. 13.
 l' ultima perfezione della nostra *anima* . . . C. i. 1. 9.
 l' uno . . . l' altro dalla parte dell' *anima* . . . C. i. 1. 18.
 Dalla parte dell' *anima* è, quando . . . C. i. 1. 22.
 la parte sensitiva dell' *anima* . . . C. i. 11. 15.
 nella uscita dell' *anima* del peccato . . . C. ii. 1. 64.
 Beatrice . . . che vive . . . in terra colla mia *anima* . . . C. ii. 2. 8.
 l' *anima* è legata e incarcerata . . . C. ii. 5. 130.
 le *anime* di quaggiù s' accendono ad amare . . . C. ii. 6. 115.
 spezial parte dell' *anima* e del corpo . . . C. ii. 7. 21.
 la divisione che è nella mia *anima* . . . C. ii. 7. 66.
 questa *anima* non è altro che un altro pensiero . . . C. ii. 7. 76.
 chiamo lui *anima* e l' altro *spirito* . . . C. ii. 7. 84.
 nelle nostre *anime* . . . ha grandissima podestà . . . C. ii. 7. 102.
 qui si dice *pensiero*, e non *anima* . . . C. ii. 8. 58.
 L' *anima* s' intende . . . per lo *general pensiero* . . . C. ii. 8. 60.
 E dico che questo *pensiero* . . . è poderoso . . . in vincere l' *anima*
 tutta . . . C. ii. 8. 75.
 a meglio fare ciò credere all' *anima* sperta . . . C. ii. 8. 88.
 si conviene dire della parte dell' *anima* . . . C. ii. 9. 7.
 cioè dall' *anima* partita d' esta vita . . . C. ii. 9. 38.
 in quanto l' *anima* col corpo congiunta sono . . . C. ii. 9. 44.
 della immortalità dell' *anima* è qui toccato . . . C. ii. 9. 50.
 par volere Aristotile in quello dell' *Anima* . . . C. ii. 9. 64.
 della quale fu l' *anima* mia innamorata . . . C. ii. 9. 135.
 dentro a me l' *anima* mia ragionava . . . C. ii. 10. 4.
 manifesto l' *anima* mia essere ancora dalla . . . C. ii. 10. 15.
 si volge tutto lo mio pensiero, cioè l' *anima* . . . C. ii. 10. 26.
 si dee credere che l' *anima* mia conoscea . . . C. ii. 10. 63.
 dice il Filosofo nel secondo dell' *Anima* . . . C. ii. 10. 68.
 Ultimamente manifesta l' *anima* . . . la presunzione loro pericolosa
 essere stata . . . C. ii. 10. 74.
 quella parte, nella quale parla l' *anima* . . . C. ii. 11. 2.
 quando dice già : *Anima* nostra . . . C. ii. 11. 26.
 quello che fare dee quest' *anima* ripresa . . . C. ii. 11. 29.
 della quale pareva l' *anima* passionata . . . C. ii. 11. 33.
 impone a lei, cioè all' *anima* mia . . . C. ii. 11. 86.
 fu perduto il primo diletto della mia *anima* . . . C. ii. 13. 6.
 specialmente l' *anime* umane . . . C. ii. 14. 33.
 sì è l' *anima* intera quando l' ode . . . C. ii. 14. 191.
 dice Aristotile nel cominciamento dell' *Anima* . . . C. ii. 14. 241.
 il Vero . . . nel quale si cheta l' *anima* nostra . . . C. ii. 15. 183.
 le quali . . . innamorano l' *anima* . . . C. ii. 16. 29.
 s' intende l' *anime* libere . . . C. ii. 16. 65.

- anima.** Chè l' *anima* teme, E teme C. iii. *Canz.* ii. 84.
 Chè solo Iddio all' *anima* la dona C. iv. *Canz.* iii. 116; 20. 48.
 seme . . . Messo da Dio nell' *anima* ben posta C. iv. *Canz.* iii. 120; 20. 88.
 L' *anima* cui adorna esta bontate [. . . tiene] C. iv. *Canz.* iii. 121; 16. 26; 23. 7.
 Poichè l' *anima* mia fu fatta ancella *Canz.* ix. 18.
 L' *anima* folle . . . Così dipinge, e forma *Canz.* xi. 19.
 se l' *anima* torna poscia al core *Canz.* xi. 49.
 Ond' è rimasa trista L' *anima* mia *Canz.* xiii. 25.
 Per volerne portar l' *anima* santa Di questa *Canz.* xvii. 59.

- anima.** unimento spirituale dell' *anima* e della cosa amata: nel quale
 unimento . . . l' *anima* corre C. iii. 2. 20, 22.
 l' *anima* umana . . . più riceve della natura divina C. iii. 2. 47.
 l' *anima* umana esser vuole naturalmente C. iii. 2. 54.
 viene che . . . l' *anima* umana . . . si unisce C. iii. 2. 61.
 secondochè la conoscenza dell' *anima* è chiara o C. iii. 2. 66.
 si può conoscere quale è dentro l' *anima* C. iii. 2. 69.
 l' unimento della mia *anima* con questa . . . Donna C. iii. 2. 71.
 che . . . fatta era colla mia *anima* una cosa C. iii. 2. 77.
 che il Filosofo nel secondo dell' *Anima* . . . dice che l' *Anima* princi-
 palmente ha tre potenze C. iii. 2. 84, 85.
 perocchè ogni *Anima* che sente . . . si muove C. iii. 2. 88.
 questa vegetativa potenza . . . può essere *anima* C. iii. 2. 102.
 quella *Anima*, che . . . comprende, è perfettissima C. iii. 2. 112.
 l' *Anima* umana . . . partecipa della divina natura C. iii. 2. 114.
 l' *Anima* è tanto nobilitata e C. iii. 2. 118.
 In questa . . . parte dell' *Anima* sono . . . dice il Filosofo . . . nel
 terzo dell' *Anima* C. iii. 2. 123, 125.
 per *Mente* s' intende questa ultima e nobilissima parte dell'
Anima C. iii. 2. 138.
Mente, che è quel fine, e preziosissima parte dell' *Anima*, che è
Dritade C. iii. 2. 157.
 la mia *anima* . . . arde di potere ciò . . . narrare. E . . . dico che
 l' *anima* se ne lamenta C. iii. 3. 120, 122.
 quivi l' *anima* . . . più che altrove s' ingegna C. iii. 4. 42.
 commendo . . . sì nell' *anima* come nel corpo C. iii. 5. 8.
 nella seconda discendo a laude speciale dell' *anima* C. iii. 5. 10.
 che all' *anima* nostra possa torre la sete C. iii. 6. 78.
 siccome dice il Filosofo nel secondo dell' *Anima*, l' *anima* è atto
 del corpo C. iii. 6. 111, 112.
 che la sua forma, cioè la sua *anima* . . . riceva C. iii. 6. 123.
 Commendata . . . si secondo l' *anima*, come secondo il corpo . . .
 commendare lei specialmente secondo l' *anima* C. iii. 7. 2, 4.
 e ricevuta altrimenti dall' *anima* umana C. iii. 7. 50.
 la cui *anima* tutta in materia è compresa C. iii. 7. 57.
 dell' *anime* umane, altrimenti una che un' altra C. iii. 7. 68.
 e tra l' angelica natura . . . e l' *anima* umana non sia C. iii. 7. 75.
 e tra l' *anima* umana e l' *anima* più perfetta delli bruti animali . . .
 non sia C. iii. 7. 78 (bis).
 che sono proprie dell' *anima* razionale C. iii. 7. 96.
 la immagine . . . che l' *anima* bruta rappresenta C. iii. 7. 124.
 come la bontà e la virtù della sua *anima* è C. iii. 7. 148.
 in quanto . . . per bontà dell' *anima* . . . bellezza appare C. iii. 8. 24.
 questa Donna è commendata dalla parte dell' *anima* C. iii. 8. 31.
 in qualunque parte l' *Anima* più adopera C. iii. 8. 54.

- anima.** Si ch' ancor faccia . . . dono Quest' *anima* gentil *Canz.* xvii. 75.
 e miro fedel come l' erba Quell' *anima* (*S. animale*) *Sest.* iv. 36.
 Un lume . . . Che l' *anima* contenta *Ball.* iii. 6.
 la . . . figura, Che all' *anima* gentil fa dir *Ball.* x. 10.
 Che fa da' polsi l' *anima* partire *V. N.* 16. 37 (*Son.* ix. 14).
 Che va dicendo all' *anima* : sospira *V. N.* 26. 50 (*Son.* xv. 14).
 In persona dell' *anima* dolente, Abbandonata *V. N.* 33. 38 (*Son.* xvii. 13).
 Io dicea poscia nell' *anima* trista *V. N.* 36. 40 (*Son.* xix. 12).
 L' *anima* dice [al cor : Chi è costui] *V. N.* 39. 58, 64 (*Son.* xxii. 5).
-
- anima.** massimamente in due luoghi adopera l' *Anima* *C.* iii. 8. 66.
 le nature dell' *Anima* hanno giurisdizione *C.* iii. 8. 68.
 della Donna che . . . abita, cioè l' *Anima* *C.* iii. 8. 77.
 sei passioni siano proprie dell' *Anima* umana *C.* iii. 8. 84.
 di nulla di queste puote l' *Anima* essere passionata *C.* iii. 8. 87.
 una corruscazione della dilettazone dell' *anima* *C.* iii. 8. 99.
 a dimostrare la sua *anima* nell' allegrezza moderata *C.* iii. 8. 101.
 Prima l' Amore dell' *Anima*, speciale a questi luoghi *C.* iii. 8. 116.
 che ordina l' *Anima* ad adornare queste parti *C.* iii. 8. 119.
 guardare non può, perchè quivi s' inebria l' *anima* *C.* iii. 8. 133.
 siccome Aristotile vuole nel secondo dell' *Anima* *C.* iii. 9. 54.
 per infermità dell' *anima* *C.* iii. 10. 9.
 Chè l' *anima* teme si, che fero mi pareva *C.* iii. 10. 11.
 Onde . . . l' *anima* più passionata più si unisce *C.* iii. 10. 20.
 per bontà dell' *anima* amica *C.* iii. 11. 118.
 così la *Filosofia*, fuor d' *anima* . . . ha *C.* iii. 11. 134.
 quando l' *Anima* e la Sapienza sono fatte amiche *C.* iii. 12. 31.
 quando l' *anima* nostra non ha atto di speculazione *C.* iii. 13. 57.
 si dice che l' *Anima* della filosofia *Lo manifesta* *C.* iii. 13. 104.
 però quì si chiama *Anima* di lei *C.* iii. 13. 110.
 prima dalla parte dell' *anima* *C.* iii. 14. 3.
 Per donna *gentile* s' intende la nobile *anima* d' ingegno, e . . .
 l' altre *anime* dire non si possono *donne* *C.* iii. 14. 93, 95.
 qual donna, cioè quale *anima* sente *C.* iii. 15. 137.
 li costumi sono beltate dell' *anima* *C.* iii. 15. 141.
 chè a lei disposata l' *anima* è Donna *C.* iv. 2. 147.
 che l' *anima* filosofante non solamente contempla *C.* iv. 2. 156.
 siccome . . . l' *anima* del fabbro è cagione *C.* iv. 4. 123.
 vocali, che sono *anima* . . . d' ogni parola *C.* iv. 6. 25.
 dice . . . nel secondo dell' *Anima* *C.* iv. 7. 111, 139.
 le potenze dell' *anima* stanno sopra sè *C.* iv. 7. 140.
 così levando l' ultima potenza dell' *anima* . . . rimane . . . cosa con
anima sensitiva solamente *C.* iv. 7. 148, 150.
 perocchè Iddio è Principio delle nostre *anime* *C.* iv. 12. 141.
 essa *anima* . . . desidera tornare a quello *C.* iv. 12. 144.
 così l' *anima* nostra . . . dirizza gli occhi *C.* iv. 12. 151.
 agli occhi della nostra *anima* *C.* iv. 12. 172.
 il Comentatore nel terzo dell' *Anima* *C.* iv. 13. 68.
 dico *Intelletto* per la nobile parte dell' *anima* nostra *C.* iv. 15. 109.
 siccome vuole Aristotile nel terzo dell' *Anima* *C.* iv. 15. 116.
 Chè, secondo la malizia dell' *anima* . . . ho vedute *C.* iv. 15. 117.
 secondo la perfezione dell' *anima* *C.* iv. 16. 52.
 Iddio solo porge questa grazia all' *anima* di quello *C.* iv. 20. 55.
 il Filosofo nel secondo dell' *Anima* *C.* iv. 20. 59.
 se l' *anima* è imperfettamente *posta* *C.* iv. 20. 61.

- animale.** Falsi *animali*, a voi ed altrui crudi *Canz.* x. 101.
 tutti gli *animali* . . . son d' amor disciolti *Canz.* xv. 33.
 così . . . Che paiono *animai* senza intelletto *Canz.* xix. 57.
 e miro fedel, come l' erba, Quell' *animale* (*M. & F.* anima), cui più
 piace (*M. & F.* più vi piace) l' ombra (*S.*) *Sest.* iv. 36.
 Ora che . . . gli *animali* comincian lor feste *Son.* xlii. 4.
animare. fiammelle . . . *Animate* d' un spirito gentile . . . *C.* iii. *Canz.* ii. 64 ; 8. 148.
 Chi definisce : Uomo è legno *animato* . . . *C.* iv. *Canz.* iii. 41 ; 3. 29 ; 10. 6, 37.
animo. Onde l' *animo* ch' è dritto e verace . . . non si sface . . . *C.* iv. *Canz.* iii. 59.
-
- animale.** chi conosce da lungi uno *animale* *C.* i. 6. 43.
 la sentenza del Filosofo, in quello degli *Animali* *C.* ii. 3. 15.
 quando dice nel duodecimo degli *Animali* *C.* ii. 9. 79.
 l' uomo è perfettissimo di tutti gli *animali* *C.* ii. 9. 80.
 molti . . . siano mortali, siccome *animali* bruti *C.* ii. 9. 82.
 maggiore . . . che di nullo altro *animale* *C.* ii. 9. 87.
 che 'l perfettissimo *animale* . . . fosse imperfettissimo *C.* ii. 9. 90.
 non sarebbe . . . nè vita d' *animale* *C.* ii. 15. 153.
 siccome . . . in ogni *animale* bruto vedemo *C.* iii. 2. 111.
 però è l' uomo *divino animale* . . . chiamato *C.* iii. 2. 121.
 Nè mai d' *animale* bruto predicata fue *C.* iii. 2. 149.
 Gli *animali bruti* hanno più manifesto amore *C.* iii. 3. 31.
 per la natura quarta, degli *animali* *C.* iii. 3. 76.
 è ricevuta . . . altrimenti dagli *animali* *C.* iii. 7. 56.
 l' anima più perfetta delli bruti *animali* *C.* iii. 7. 79.
 solamente l' Uomo intra gli *animali* parla *C.* iii. 7. 102.
 non giudica come . . . ma quasi com' altro *animale* *C.* iii. 10. 24.
 che 'l uomo naturalmente è compagnevole *animale* *C.* iv. 4. 10.
 veggendo che ciascuno *animale* . . . che fugge . . . e *C.* iv. 6. 101.
 tanto è da curare, quanto di bruti *animali* *C.* iv. 7. 38.
 siccome . . . negli *animali vegetare* *C.* iv. 7. 114.
 manifesto è, che *vivere* negli *animali* è *sentire* (*animali* dico bruti) *C.* iv. 7. 118, 119.
 cosa con anima sensitiva . . . cioè *animale bruto* *C.* iv. 7. 151.
 e in questi altri *animali* . . . bassezza e . . . non si noti *C.* iv. 14. 91.
 distinzione fa di tutti gli uomini agli *animali* bruti *C.* iv. 15. 67.
 colle umane quelle degli *animali* bruti *C.* iv. 21. 22.
 tre operazioni, cioè *Animale, Intellettuale e Divina* *C.* iv. 21. 91.
 chè ogni *animale* . . . sì razionale come bruto . . . ama, e *C.* iv. 22. 48.
 chè . . . l' Uomo è *animale civile* *C.* iv. 27. 29.
- animare.** parla la cosa, che non è *animata*, alla cosa *animata* . . . *V. N.* 25. 82 (*bis*).
 parla la cosa *animata* alla cosa inanimata *V. N.* 25. 85.
 nelle cose *animate* mortali . . . non si trova *C.* iii. 2. 107.
 Le *piante*, che sono prima *animate* *C.* iii. 3. 21.
 in quanto dice *animato* *C.* iv. 10. 40.
- animo.** di riposare l' *animo* stanco *C.* i. 3. 27.
 puerizia, non dico d' etade, ma d' *animo* *C.* i. 4. 12.
 franchezza d' *animo* *C.* i. 5. 22.
 da ogni nobiltà d' *animo* *C.* i. 9. 16.
 la bontà dell' *animo* . . . è in coloro *C.* i. 9. 30.
viltà d' animo, cioè *pusillanimità* *C.* i. 11. 10.
 drizzano sì l' *animo* loro a quello *C.* i. 11. 44.
 si muove da *viltà d' animo* *C.* i. 11. 127.
 quello . . . più rimane nell' *animo* dell' uditore *C.* ii. 9. 13.
 senza alcuno discorrimento d' *animo* *C.* ii. 11. 20.
 una nobile disposizione d' *animo* *C.* ii. 11. 45.

- animo.** Che s' apre quando l' *animo* acconsente *Son.* xlv. 6.
 E state ormai con l' *animo* giocondo *S. P.* xxxi. 82.
annidare. Nella quale ogni ben surge e s' *annida* *Canz.* xviii. 15.
anno. Oggi fa l' *anno* che nel ciel salisti *V. N.* 35. 58 (*Son.* xviii. 14).
-
- animo.** è applicazione dell' *animo* innamorato *C.* ii. 16. 82.
 sarei stato ripreso di levezza d' *animo* *C.* iii. 1. 84.
 ogni stabilità d' *animo* essere a quella mutabile *C.* iii. 1. 93.
 la vera *amistà*, astratta dall' *animo* *C.* iii. 11. 130.
 in alcuno fervore d' *animo* . . . si chiamano *C.* iii. 11. 154.
anile, cioè da viltà d' *animo* affermato e *C.* iv. 2. 120.
 il quale agli *animi* degli uditori porta *C.* iv. 2. 134.
 conciossiacosachè l' *animo* umano . . . non si quieti *C.* iv. 4. 22.
 con tutta franchezza d' *animo* è da ferire *C.* iv. 9. 180.
 conchiudo . . . l' *animo* diritto non mutarsi *C.* iv. 10. 74.
 con molta fatica del suo *animo* . . . si mira innanzi *C.* iv. 12. 200.
 che l' *animo* che è diritto . . . e verace . . . non si disface *C.* iv. 13. 156.
 quando per malizia d' *animo* . . . impedito non è *C.* iv. 15. 112.
 che per malizia di *animo* . . . infermi non sono *C.* iv. 15. 179.
 che l' primo . . . rampollo . . . si è l' *appetito dell' Animo* *C.* iv. 21. 121.
hormen, cioè *appetito d' animo* naturale *C.* iv. 22. 36.
 più nobile parte . . . sia l' *animo* che l' corpo *C.* iv. 22. 76.
 manifesto è che più ama l' *animo* che l' corpo *C.* iv. 22. 79.
 il quale *animo* naturalmente . . . dee amare *C.* iv. 22. 81.
 L' uso del nostro *animo* è . . . diletto a noi *C.* iv. 22. 86.
 non dicesse . . . che ogni *appetito* sia *animo*; chè qui s' intende
 animo solamente quello che *C.* iv. 22. 94 (*bis*).
 se volesse chiamare *animo* l' *appetito* sensitivo *C.* iv. 22. 97.
 l' uso del nostro *animo* è doppio *C.* iv. 22. 103.
 tosto come alcuno lume d' *animo* . . . appare *C.* iv. 24. 150.
 Chè lo *Stupore* è uno stordimento d' *animo* *C.* iv. 25. 49.
 Lo *Pudore* è un ritraimento d' *animo* *C.* iv. 25. 69.
 che . . . si dica che . . . di buon *animo* mi maritasti *C.* iv. 28. 152.
- Anna.** Maria Vergine . . . figlia di Giovacchino e d' *Anna* *C.* ii. 6. 14.
Annibale. per la guerra d' *Annibale* *C.* iv. 5. 166.
anniversario. fece li giuochi . . . nell' *anniversario* del padre *C.* iv. 26. 138.
anno. sì che quasi dal principio del suo *anno* nono *V. N.* 2. 13.
 che appunto erano compiuti li nove *anni* *V. N.* 3. 2.
 Con questa donna mi celai alquanti mesi ed *anni* *V. N.* 5. 28.
 non è molto numero d' *anni* passato, che *V. N.* 25. 31.
 non treviamo . . . anzi . . . per centocinquanta *anni*. *V. N.* 25. 40.
 ella si parti nel nono mese dell' *anno* *V. N.* 30. 5.
 si parti in quello *anno* della nostra indizione, cioè degli *anni*
 Domini, in cui *V. N.* 30. 8. 9.
 In quel giorno, nel quale si compiva l' *anno* *V. N.* 35. 2.
 che la mia vita per alquanti *anni* duri *V. N.* 43. 10.
 a cinquanta *anni* da qua *C.* i. 5. 57.
 già sono mille *anni* *C.* i. 5. 63.
 Maria, giovinetta donzella di tredici *anni* *C.* ii. 6. 25.
 si muove . . . in cento *anni* uno grado *C.* ii. 6. 143.
 ventinove *anni* . . . vuole . . . lo suo cerchio *C.* ii. 14. 228.
 lo movimento . . . che fa . . . per un grado in cento *anni* *C.* ii. 15. 104.
 e Saturno starebbe quattordici *anni* e mezzo a ciascuno luogo
 della terra celato, e Giove sei *anni* si celerebbe; e Marte un
 anno quasi *C.* ii. 15. 143, 145 (*bis*).

- anno.** Però che li miei giorni e li miei *anni* . . . son *S. P.* ci. 7.
annodare. Dunque . . . Sarà virtute, e con virtù s' *annoda* *Canz.* xix. 95.
annoverare. Chè se beltà fra' mali Vogliamo *annoverar* *Canz.* x. 142.
annunziare. Fa' che gli *annunzi* in bel sembante pace . . . *V. N.* 12. 121 (*Ball.* i. 42).
Antenora. Punisci in *Antenora* qual verace Non segue *Canz.* xviii. 28.
antico. Che fosse *antica* possession d' avere *C.* iv. *Canz.* iii. 23.
-
- anno.** notte non sarebbe . . . nè *anno* *C.* ii. 15. 155.
 hanno uno di dell' *anno* di sei mesi *C.* iii. 5. 169.
 due volte l' *anno* ha la state grandissima di calore *C.* iii. 5. 188.
 io fui esperto di questo l' *anno* medesimo che *C.* iii. 9. 148.
 dal principio . . . che fu seicento [settecento ?] *cinquant' anni* . . . *C.* iii. 11. 25.
 forse più di mille *anni* l' avevano aspettato *C.* iv. 11. 81.
 io credo fra il trentesimo e l' *quarantesimo anno* . . . che . . . sia
 nel *trentacinquesimo anno* *C.* iv. 23. 92, 94.
 morire nel *trentaquattresimo anno* della sua etade *C.* iv. 23. 97.
 che al *trentacinquesimo anno* . . . era il colmo *C.* iv. 23. 109.
 queste parti si fanno . . . nell' *anno* *C.* iv. 23. 128.
 ch' ella dura infino al *venticinquesimo anno* *C.* iv. 24. 13.
 dico che nelli più . . . quella età è *venti anni* *C.* iv. 24. 29.
 la Gioventute nel *Quarantacinquesimo anno* si compie *C.* iv. 24. 36.
 siccome l' Adolescenza è in *venticinque anni* *C.* iv. 24. 39.
 così si termina la Senettute nel *settantesimo anno* *C.* iv. 24. 43.
 comincia . . . presso a otto *anni* dopo quello *C.* iv. 24. 47.
 rimane . . . forse in quantità di *dieci anni* *C.* iv. 24. 55.
 avemo di Platone . . . che esso vivette *ottantuno anno* *C.* iv. 24. 62.
 egli sarebbe all' *ottantuno anno* . . . trasmutato *C.* iv. 24. 67.
annovale. di dire parole . . . quasi per *annovale* di lei *V. N.* 35. 17.
annoverare. che ultima noi *annoveriamo* *C.* ii. 6. 65.
annumerare. *annumerando* i cieli mobili . . . esso cielo . . . è . . . *C.* ii. 14. 156.
annumerate quante volte . . . è additato *C.* iv. 6. 185.
annunziare. e l' decimo *annunzia* essa unitade . . . di Dio *C.* ii. 6. 101.
 l' opere delle sue mani *annunzia* lo firmamento *C.* ii. 6. 104.
annunziando loro la mia intenzione *C.* ii. 7. 63.
 Poi . . . *annunzia* che per lei si vedranno *C.* ii. 16. 85.
 quelli che v' *annunziano* la volontà di *C.* iii. 15. 187.
antecessore, anti- colui che valente *antecessore* ha avuto *C.* iv. 7. 94.
 dalla via del buono suo *antecessore* *C.* iv. 7. 109.
 il basso stato degli *antecessori* *C.* iv. 14. 42, 51.
 la obblivione dei bassi *antecessori* . . . bassezza d' *antecessori* . . . *C.* iv. 14. 87, 88.
 la obblivione del suo basso *antecessore* *C.* iv. 14. 124.
 che . . . de' suoi *antecessori* bassi fosse memoria *C.* iv. 14. 135.
 la memoria de' loro *antecessori* *C.* iv. 14. 142.
Anteo. combattendo col gigante che si chiamava *Anteo* *C.* iii. 3. 53.
anticamente. che *anticamente* non erano dicitori d' Amore in . . . *V. N.* 25. 24.
 nelle corti *anticamente* le virtùdi . . . s' usavano *C.* ii. 11. 61.
 Dico . . . che *anticamente* in Italia . . . viveva *C.* iii. 11. 22.
antecessore. *V.* antecessore.
antichissimamente. questo . . . fine . . . *antichissimamente* fu . . .
 cercato *C.* iv. 6. 75.
antichissimo. siccome furono quelli sette Savi *antichissimi* *C.* iii. 11. 36.
antico. vedemo nelle scritture *antiche* *C.* i. 5. 51.
 l' *antica* grossezza degli astrologi *C.* ii. 3. 20.
 in molti nomi *antichi* rimasi o per nomi o per soprannomi alli . . .
antichi edifici *C.* ii. 5. 49, 50.

- antico.** Formata fu dal suo decreto *antico* *Canz.* x. 9.
 Morte . . . Di dolor madre *antica* *V. N.* 8. 46 (*Son.* iv. 2).
 A guisa delle vostre *antiche* suore *Son.* xliii. 11.
 Tutta la legge con l' *antica* istoria *S. P.* cxlii. 23.
 per cavarne Gli *antichi* padri *P. F.* 36.
anzi. *Canz.* ix. 77; xii. 68, 71; xlii. 33, 47; *V. N.* 27. 19 (*Son.* xvi. 7); *Son.* xxxi. 14;
 xxxii. 7; xxxviii. 11; *P. F.* 233.
apartenere. *V.* appartenere.
aperto. *V.* aprire.

- antico.** Detto è, che gli *antichi* la verità non videro *C.* ii. 6. 2.
 gli *antichi* s' accorsono che *C.* ii. 6. 117.
 della parte dell' anima, cioè dell' *antico* pensiero *C.* ii. 9. 7.
 cioè l' *antico* pensiero contro al nuovo *C.* ii. 10. 5.
 l' anima, cioè l' *antico* pensiero che si corrupe *C.* ii. 11. 3.
 indarno sarebbono scritte e per *antico* trovate *C.* ii. 15. 162.
 rispose, ch' era, ' *antica* ricchezza, e be' costumi' *C.* iv. 3. 45.
 tennesi alla prima, cioè all' ' *antica* ricchezza' *C.* iv. 3. 50.
 cioè ' possessione d' *antica* ricchezza' *C.* iv. 3. 54.
 Furono dunque filosofi molto *antichi* *C.* iv. 6. 83.
 Non trapasserei i termini *antichi* *C.* iv. 7. 96.
 quando dice *antica* ricchezza *C.* iv. 10. 15.
 pose . . . falso soggetto, cioè *antica* ricchezza *C.* iv. 10. 49.
 tempo . . . essere cagione . . . dicendo *antica* ricchezza *C.* iv. 14. 5.
 quando dicono . . . ponendo questo vocabolo *antico* *C.* iv. 14. 26.
 falsissimo . . . appo la legge e credenza *antica* de' *C.* iv. 15. 50.
 però gli *antichi* regi . . . faceano *C.* iv. 25. 55.
 non nominò suo padre, ma gli *antichi* suoi *C.* iv. 25. 116.
 fu veduta per gli *antichi* filosofi apparire *C.* iv. 27. 92.
 Dammi li patti degli *antichi* letti *C.* iv. 28. 142.
 per essere di . . . *antiche* generazioni *C.* iv. 29. 11.
 queste onoranze che rimangono degli *antichi* *C.* iv. 29. 40.
 colui che delli suoi *antichi* ragiona e mostra le *C.* iv. 29. 43.
 alla statua fatta in memoria del tuo *antico* *C.* iv. 29. 52.
Antictona. Pittagora . . . chiamava quella *Antictona* *C.* iii. 5. 32.
anzi. *V. N.* 3. 58; 8. 12; 11. 4; 12. 75; 14. 69; 15. 3; 25. 25, 39; 26. 16; 35. 11; 41.
 15, 24; *C.* i. 9. 75; ii. 11. 41, 44; iii. 2. 53, 150; 4. 98; 7. 37; 15. 180; iv.
 4. 97; 8. 78; 12. 106; 15. 135, 154; 17. 117; 27. 116, 177; 28. 35.
ape. si verrebbe alla conoscenza delle *api* *C.* iv. 17. 129.
apertamente. *Apertamente* adunque veder può chi vuole *C.* i. 3. 77.
 si può vedere *apertamente* in molti *C.* i. 9. 73.
 siccome per Boezio si può *apertamente* vedere *C.* iii. 2. 142.
 si può la sua eternità *apertamente* notare *C.* iii. 14. 64.
 li filosofi . . . *apertamente* il dimostrarlo *C.* iii. 14. 71.
 chi ben guarda . . . *apertamente* vedrà *C.* iv. 6. 22.
 Puotesi . . . vedere *apertamente* *C.* iv. 11. 32.
 sicchè *apertamente* . . . si conosce la imperfezione *C.* iv. 12. 16.
 se . . . la Nobiltà in lui si vedesse così *apertamente* *C.* iv. 14. 127.
apertissimo. per due *apertissime* ragioni veder si può *C.* iv. 4. 127.
 perocchè la Vergogna è *apertissimo* segno *C.* iv. 25. 27.
aperto. *V.* aprire.
Apollo. ricordossi del risponso che *Apollo* dato avea *C.* iv. 25. 66.
apostolo. più lontana . . . che d' alcuno altro *Apostolo* *V. N.* 41. 50.
 delli dodici *Apostoli*, ne menò seco li tre *C.* ii. 1. 48.
 siccome l' *Apostolo* dice *C.* ii. 6. 7.

- appagare.** Così m' *appaga* Amor ; ch' io vivo all' ombra *Sest.* iii. 37.
 La gran bellezza di veder m' *appago* *Son.* xxxix. 6.
- apparare.** Chè quel, da cui convien che 'l ben s' *appari* *Canz.* xvi. 25.
- apparecchiare.** Eccomi *apparecchiato* servo umile *Son.* xlvii. 14.
 A' quali tutti sono *apparecchiato* *S. P.* xxxvii. 70.
 il . . . inganno, Che sempre ci *apparecchia* quel nemico *P. F.* 116.
 La Gola è, che consuma . . . E con ebbrezza e con . . . Morte
apparecchia, e *P. F.* 201.
- apparire, -ere.** Visi di donne m' *apparver* crucciati . . . *V. N.* 23. 168 (*Canz.* ii. 41).
 vedere . . . Turbar lo Sole ed *apparir* la stella . . . *V. N.* 23. 177 (*Canz.* ii. 50).
-
- apostolo.** Onde dice santo Jacopo *Apostolo* *C.* iv. 2. 83.
 secondo la parola dell' *Apostolo* *C.* iv. 20. 51.
 Per che io voglio dire come l' *Apostolo* *C.* iv. 21. 56.
 Siccome dice l' *Apostolo* . . . così *C.* iv. 22. 56.
 Onde dice l' *Apostolo* alli *Colossensi* *C.* iv. 24. 172.
- appagamento.** rendere il raunatore pieno d' ogni *appagamento* . . . *C.* iv. 12. 32.
- appagare.** della quale s' *appaga* l' intelletto e la ragione *C.* iii. 13. 51.
 come s' *appagano* *C.* iv. 12. 91.
- apparecchiare.** volendo loro *apparecchiare* *C.* i. 1. 79.
 danno colpa alla materia dell' arte *apparecchiata* *C.* i. 11. 77.
 se la materia . . . non è prima . . . *apparecchiata* *C.* ii. 1. 86, 88.
 una . . . disposizione . . . *apparecchiata* di ricevere *C.* ii. 11. 45.
 Quando Dio *apparecchiava* li Cieli *C.* iii. 15. 167.
 sia *presupposto*, cioè . . . *apparecchiato* a *C.* iv. 18. 67.
 la . . . Deità . . . vede *apparecchiata* la sua creatura a *C.* iv. 21. 102.
 quanto *apparecchiata* è a riceverne *C.* iv. 21. 104.
 se non che la natura umana t' *apparecchi* la terra *C.* iv. 21. 115.
 tutto quanto la . . . natura prepara . . . è *apparecchiato* . . . per . . . *C.* iv. 26. 17.
- apparente.** cioè un lume *apparente* di fuori *C.* iii. 8. 99.
 conoscere l' uomo nobile alli segni *apparenti* *C.* iv. 23. 35 ; 26. 4.
 desiderosi d' essere *apparenti* *C.* iv. 27. 136.
- apparenza.** quelle che hanno *apparenza* umana *C.* ii. 8. 32.
 l' altra si è la sua *apparenza* *C.* ii. 14. 114.
 rimasevi quell' *apparenza* dell' arsura *C.* ii. 15. 52.
 ama secondo la sensibile *apparenza* *C.* iii. 3. 79.
 provo per questa *apparenza*, che *C.* iii. 6. 126.
 nel quale . . . la verità si discorda dall' *apparenza* *C.* iii. 9. 46.
 considerò questa Donna secondo l' *apparenza* *C.* iii. 10. 7.
 pur secondo l' *apparenza*, non secondo la verità *C.* iii. 10. 24.
 se non secondo l' *apparenza* *C.* iv. 2. 30.
 che l' *apparenza* dalla verità si discordava *C.* iv. 2. 33.
 che alla sensuale *apparenza* appare *C.* iv. 8. 61.
 non avere inteso della sensuale *apparenza* *C.* iv. 8. 65.
 se io intendo . . . alla sensuale *apparenza* riprovare *C.* iv. 8. 67.
 che io sensuale *apparenza* intenda riprovare *C.* iv. 8. 70.
 s' elli giudicassono coll' *apparenza* razionale *C.* iv. 8. 80.
- apparere.** *V.* apparire.
- apparimento.** li nove anni appresso l' *apparimento* soprascritto di . . . *V. N.* 3. 3.
 Lo quale *apparimento* è fatto, secondochè *C.* iii. 2. 64.
- apparire, -ere.** quando alli . . . *apparve* prima la gloriosa donna . . . *V. N.* 2. 5.
 si che quasi dal . . . *apparve* a me *V. N.* 2. 14.
Apparvemì vestita d' un nobilissimo colore *V. N.* 2. 15.
 sì . . . che *apparìa* ne' menomi polsi orribilmente *V. N.* 2. 22.
 avvenne, che questa mirabile donna *apparve* a me *V. N.* 3. 6.

apparire, -ere. Ed uom m' *apparve* scolorito e fioco . . . *V. N.* 23. 181 (*Canz.* ii. 54).
 Or *apparisce* chi lo fa fuggire *C. ii. Canz.* i. 20; 8. 64.
 Il cor ne trema sì, che fuori *appare* *C. ii. Canz.* i. 22.
 Cose *apparison* nello suo aspetto *C. iii. Canz.* ii. 55; 5. 15; 8. 32; 15. 6.
 gli atti . . . Che nella Donna mia Sono *appariti* *C. iv. Canz.* iii. 7.
 Che sieno vili *appare* [ed imperfette] *C. iv. Canz.* iii. 56; 10. 72; 11. 11.
 Quando m' *apparve* poi la gran beltate *Canz.* xiii. 71.
 Deh nuvoletta, che . . . di subito *apparisti* *Ball.* ii. 2.
 D' un' angioletta che ci è *apparita* *Ball.* vi. 19.
 Quando m' *apparve* Amor subitamente *V. N.* 3. 83 (*Son.* i. 7).

apparire, -ere. nel quale m' *apparve* una maravigliosa visione . . . *V. N.* 3. 26.
 l' ora, nella quale m' era questa visione *apparita* *V. N.* 3. 61.
 sì che *appare* manifestamente, ch' ella fu *V. N.* 3. 63.
 pensando io a ciò che m' era *apparito* *V. N.* 3. 66.
 siccome *appare* a chi lo intende *V. N.* 7. 16.
 siccome *appare* manifestamente a chi lo intende *V. N.* 8. 17.
 E però lo . . . Signore . . . nella mia immaginazione *apparve* come
 peregrino . . . vestito *V. N.* 9. 16.
 Dico che quando ella *apparìa* da parte alcuna *V. N.* 11. 1.
 Sicchè *appare* manifestamente che *V. N.* 11. 25.
 trovai che questa visione m' era *apparita* nella *V. N.* 12. 74.
 che . . . *apparvero* a me certi visi di donne *V. N.* 23. 25.
 E dopo queste donne, m' *apparvero* certi visi *V. N.* 23. 28.
 come parve che Amore m' *apparisse* allegro da *V. N.* 24. 67.
 che io dica di lui come se fosse . . . *appare* per tre cose *V. N.* 25. 11.
 onde . . . *appare* che io ponga Amore essere corpo *V. N.* 25. 16.
 però *appare* ch' io pongo lui esser uomo *V. N.* 25. 20.
 che *apparirono* prima questi poeti volgari *V. N.* 25. 32.
 Che . . . abbiano così parlato . . . *appare* per Virgilio *V. N.* 25. 73.
 siccome *appare* nella sua divisione *V. N.* 27. 11.
 come *appare* manifestamente *V. N.* 34. 15.
 così *appare* che . . . si lamentano due persone *V. N.* 34. 23.
 Questa è una donna gentile . . . ed *apparita* forse per *V. N.* 39. 6.
 onde *appare* che l' uno detto non è contrario *V. N.* 39. 50.
 rolle quali *apparve* prima agli occhi miei *V. N.* 40. 6.
 lo quale suole *apparir* per alcuno martirio *V. N.* 40. 33.
 onde *appare* che . . . furono . . . guiderdonati *V. N.* 40. 34.
 Appresso a . . . *apparve* a me una mirabil visione *V. N.* 43. 2.
 sono vile *apparito* agli occhi a molti *C. i.* 3. 37.
 Che fosse stata cotale, *appare* per questo *C. i.* 7. 45.
 siccome sensibilmente *appare* *C. i.* 13. 65.
 che sono, siccome manifestamente *appare* *C. ii.* 1. 117.
 quando quella gentil Donna . . . *apparve* *C. ii.* 2. 10.
 siccome . . . *appare* sensibilmente la Luna essere *C. ii.* 3. 57.
 ch'è ancora non è di fuori *apparito* *C. ii.* 7. 17.
 un altro *apparisce*, che fa quello cessare *C. ii.* 8. 68.
 questo pensiero, che di nuovo *apparisce* *C. ii.* 8. 74.
 per questa donna ch' è *apparita* *C. ii.* 11. 16.
Appare da mane, quando dinanzi al viso . . . parla: *appare* da sera
 . . . quando . . . per la parte remota si parla *C. ii.* 14. 118, 120.
 per che esso *appare* affocato di colore *C. ii.* 14. 165.
 infino all' ultima stella che *appare* loro *C. ii.* 15. 21.
 di loro *apparisce* quello albore *C. ii.* 15. 72.
 come di sopra *appare* *C. ii.* 15. 188.

- apparire, -ere.** Beltate *appare* [in saggia donna pui] . . . *V. N.* 20. 21 (*Son.* x. 9), 31, 39.
 quanta pietate Era *apparita* in la vostra figura . . . *V. N.* 36. 30 (*Son.* xix. 2).
 Un lume sì gentil che dove *appare* Si vedon cose . . . *Son.* xxvii. 2.
appartenere. Che gli *aparten* quanto Gioseppo . . . *Son.* liv. 11.
appena. Che 'l . . . signore . . . *Appena* di parlar di lor s' aita . . . *Canz.* xx. 8.
 Allegro sì, che *appena* il conoscia . . . *V. N.* 24. 53 (*Son.* xiv. 4).
 In guisa tal, che *appena* in vita spiro . . . *Son.* xlviii. 7.

apparire, -ere. Oh . . . sembianti, e rubatori . . . che nelle dimostrazioni

- negli occhi della Filosofia *apparite* . . . *C.* ii. 16. 33.
 tanto più . . . quanto quelle più *appaiono* perfette . . . *C.* iii. 2. 64.
 in quanto nel suo corpo . . . bellezza *appare* . . . *C.* iii. 8. 25.
 dico che nel suo aspetto *appariscono* cose . . . *C.* iii. 8. 35.
 dove questo mirabile piacere *appare* in costei . . . *C.* iii. 8. 50.
 nelle quali la umana piacenza e . . . più *appare* . . . *C.* iii. 8. 52.
 in questi due luoghi dico io, che *appariscono* questi piaceri . . . *C.* iii. 8. 72.
 per che nel vetro piombato la immagine *appare* . . . *C.* iii. 9. 82.
 così *appaiono* molte cagioni per le ragioni notate . . . *C.* iii. 9. 157.
 secondochè manifestamente *appare* . . . *C.* iii. 13. 36.
 che nella *faccia* di costei *appaiono* cose . . . *C.* iii. 15. 9.
 distingue il luogo ove ciò *appare* . . . *C.* iii. 15. 12.
 si vede come . . . delle cose di Paradiso *appaiono* . . . *C.* iii. 15. 52.
 perocchè nella . . . nuovi sembianti sono *appariti* . . . *C.* iv. 2. 26.
 in quanto la verità meglio si fa *apparire* . . . *C.* iv. 2. 131.
 quando *apparisce* la bellezza degli occhi suoi a lei . . . *C.* iv. 2. 154.
 che alla sensuale apparenza *appare* di . . . *C.* iv. 8. 62.
 Sicchè . . . maggiori *appariscono* li desiderabili . . . *C.* iv. 12. 177.
 così *appare*, che . . . la scienza non è da dire . . . *C.* iv. 13. 44.
 s' egli *appare* che l' una vaglia quanto l' altra . . . *C.* iv. 18. 35.
 E questo *appare* chè ogni animale . . . ama . . . *C.* iv. 22. 48.
 siccome omai manifestamente *appare* . . . *C.* iv. 22. 118.
 così *appare* che . . . prima trovare potemo . . . *C.* iv. 22. 201.
 come *appare* per quello che detto è . . . *C.* iv. 22. 210.
 Poichè . . . *appare* la difinizione di Nobiltà . . . *C.* iv. 23. 2.
 tosto come alcuno lume d' animo in esso *appare* . . . *C.* iv. 24. 150.
 la persona del padre . . . santa e onesta dee *apparere* a' . . . *C.* iv. 24. 160.
 così *appare* che la *Obbedienza* fu necessaria . . . *C.* iv. 24. 161.
 Per che *appare* che necessaria sia . . . *C.* iv. 25. 21.
 Per che bene *appare* *Vergogna* essere necessaria . . . *C.* iv. 25. 117.
 ciò, con l' altre cose . . . *appare* essere necessario . . . *C.* iv. 25. 143.
 Per che *appare* come . . . ne convegna . . . *C.* iv. 26. 76.
 Per che *appare* . . . essere *amore* necessario . . . *C.* iv. 26. 99.
 Per che bene *appare* questa essere necessaria . . . *C.* iv. 26. 118.
 perchè questa . . . virtù . . . fu veduta . . . *apparire* perfetta . . . *C.* iv. 27. 93.
 quelli segni, li quali . . . *appaiono* nel nobile uomo . . . *C.* iv. 29. 3.
appartenere. quello, che a lei s' *appartiene* di fare intendere . . . *V. N.* 12. 130.
 la quale si *appartiene* alli grammatici . . . che si *appartiene* alli
 rettorici . . . che si *appartiene* a' musici . . . *C.* ii. 12. 64, 65, 67.
apparuit. *Apparuit iam beatitudo vestra* . . . *V. N.* 2. 31.
appellare. la Scienza divina, che è *Teologia* *appellata* . . . *C.* ii. 14. 64.
 Li quali due luoghi . . . si possono *appellare* balconi . . . *C.* iii. 8. 75.
 come secondamente le Scienze sono Filosofia *appellate* . . . *C.* iii. 11. 181.
 puotesi *appellare* quasi *cattolica opinione* . . . *C.* iv. 6. 149.
 ma . . . è la Virtù . . . *appellata* Bontà . . . *C.* iv. 20. 19.
appena. che *appena* lo potea volgere da quella . . . *C.* ii. 13. 44.

- appetito.** Chiamando amore *appetito* di fera *Canz.* x. 143.
appo. *Son.* xlv. 5.
appoco. mi parve vedere *appoco appoco* Turbar . . . ed *V. N.* 23. 176 (*Canz.* ii. 49: *bis*).
 Che *appoco appoco* alla morte mi mena *V. N.* 32. 45 (*Canz.* iii. 5: *bis*).
appoiare. Che, tramortendo, ovunque può s' *appoia* *V. N.* 15. 33 (*Son.* viii. 6).
apportare. Altro sperando m' *apporta* dolzore *V. N.* 13. 40 (*Son.* vi. 5).
apprendere. Chè là s' *apprende* più lo suo valore *Canz.* ix. 3.
-
- apprendere.** quando Egli *appendea* li fondamenti della terra *C.* iii. 15. 174.
appetito. L' una parte chiamo *core*, cioè l' *appetito* *V. N.* 39. 36.
 che degno sia chiamare l' *appetito* *core* . . . è manifesto *V. N.* 39. 38.
 che ivi il *core* anche intendo per l' *appetito* *V. N.* 39. 45.
 avvegna che alcuno *appetito* ne avessi già *V. N.* 39. 49.
 dico come l' anima . . . dice al *core*, cioè all' *appetito* *V. N.* 39. 56.
 per lo ferventissimo *appetito* . . . si rivolge *C.* ii. 4. 21.
 cioè diritto *appetito* *C.* iii. 8. 150.
 ch' è per diritto *appetito* e per diritta ragione *C.* iii. 11. 119.
 la vera *amistà* . . . ha . . . per *forma* l' *appetito* di *C.* iii. 11. 132.
fiammelle di fuoco, cioè *appetito* diritto *C.* iii. 15. 124.
 il quale *appetito* ne diparte *C.* iii. 15. 126.
 perocchè . . . gli *appetiti* sono . . . diversi *C.* iv. 6. 78.
 dove . . . ogni umano *appetito* si riposasse *C.* iv. 6. 82.
 l' uomo di diritto *appetito* *C.* iv. 13. 144.
 l' *animo* che è diritto, cioè d' *appetito* *C.* iv. 13. 157.
 che 'l primo . . . rampollo . . . si è l' *appetito* dell' *Animo* *C.* iv. 21. 120.
hormen, cioè *appetito* d' *animo* naturale *C.* iv. 22. 36.
 così questo naturale *appetito* . . . si mostra *C.* iv. 22. 41.
 nel procedere di questo *appetito* *C.* iv. 22. 54.
 così questi umani *appetiti* . . . se ne vanno *C.* iv. 22. 58.
 non dicesse alcuno, che ogni *appetito* sia *animo* *C.* iv. 22. 93.
 se volesse chiamare *animo* l' *appetito* sensitivo *C.* iv. 22. 97.
 nullo dubita che l' *appetito* razionale non sia *C.* iv. 22. 99.
 quello che . . . si ragiona dello *Appetito* . . . Questo *Appetito* mai
 altro non fa che *C.* iv. 26. 35, 36.
 questo *Appetito* conviene essere cavalcato dalla Ragione *C.* iv. 26. 42.
 così questo *Appetito* . . . ubbidire conviene *C.* iv. 26. 46.
appieno. seguire lui non puote *appieno* *C.* iii. 4. 40.
 se non *appieno*, almeno alcuna cosa . . . disnodare *C.* iii. 8. 26.
applicazione. il quale è *applicazione* dell' *animo* *C.* ii. 16. 82.
appo. *C.* i. 4. 34, 56; iv. 12. 95; 13. 97; 15. 48, 49, 50, 63, 71; 20. 28.
appoggiare. quello anche cieco ch' a lui s' *appoggia* *C.* i. 11. 30.
 questa . . . *appoggiata* sopra l' amico suo *C.* ii. 6. 36.
 in quella parte che alle *ricchezze* s' *appoggiava* *C.* iv. 14. 3.
apporte. quando . . . si *appone* pane di biado *C.* i. 10. 4.
apportare. chè . . . *apportano* il contrario *C.* iv. 12. 29.
 Promettono . . . di torre . . . e *apportar* saziamento e *C.* iv. 12. 41.
apposito. lo pane *apposito* *C.* i. 2. 3.
appostare. quello che li lettori deono . . . andare *appostando* . . .
 siccome *appostare* si può nel Vangelo *C.* ii. 1. 44, 46.
apprendere. colli quali *apprende* la differenza delle cose *C.* i. 11. 16.
 col quale *apprende* la differenza delle cose *C.* i. 11. 19.
 non è senza lode . . . *apprendere* bene la lingua *C.* i. 11. 107.
 che avessero . . . le [non] fittizie parole *apprese* *C.* ii. 13. 63.
 la giustizia legale ordina le scienze, ad *apprendere*, e comanda . . .
 quelle *essere apprese* *C.* ii. 15. 130, 131.

- appressare.** altre donne . . . *appressarsi* per farmi sentire . . . *V. N.* 23. 137 (*Canz.* ii. 10).
Chi à borsa allato, là dov' e' s' *appressa* *Son.* liv. 6.
- appresso.** *V. N.* 12. 96 (*Ball.* i. 17); 3. 90 (*Son.* i. 14); 24. 60 (*Son.* xiv. 11); *S. P.* xxxvii. 40.
- apprestare.** Ed in amor ciascun par che s' *appreste* *Son.* xlii. 5.
- apprezzare.** A lor non lo scriv' io, ma a chi lo *apprezza* *S. P.* ci. 72.
- approssimare.** Non s' *approssimeranno* a quel che giacque *S. P.* xxxi. 46.
- aprire.** Per che parlar con voi si vuole *aperto* *Canz.* x. 59.
Ma quei non v' *apre* l' ale *Canz.* x. 113.
Quando gli *aperse* Amor con le sue mani *Canz.* xiii. 8.
-
- apprendere.** che la natura di ciascuno può *apprendere* *C.* iii. 15. 100.
tutti quelli che a questa setta s' *appresero* *C.* iv. 6. 146.
Se . . . avessi nel sepolcro, *apprendere* vorrei *C.* iv. 12. 121.
Onde . . . lo figlio alla tetta della madre s' *apprende* *C.* iv. 24. 149.
- apprendimento.** cioè nello *apprendimento* di quella *C.* ii. 14. 233.
- apprensione.** perocchè di lei aver non possono alcuna *apprensione* *C.* iii. 13. 43.
- appresentare.** ristigne lo bene e lo male in ciascuno *appresentato* *C.* i. 4. 58.
conciassiacosachè . . . io mi sia . . . a . . . *appresentato* *C.* i. 4. 96.
il ferro *appresentato* a lui *C.* i. 11. 79.
e s' *appresenta* . . . a coloro, a cui *C.* iv. 2. 80.
- appressare.** si si può *appressare* alla sua conoscenza *C.* iii. 15. 68.
molte altre . . . qual meno *appressandosi* *C.* iv. 12. 188.
li suoi *Uffici appressa* quivi d' ogni parte *C.* iv. 23. 147.
al porto, ove s' *appressa*, venire non si potea *C.* iv. 28. 87.
nella città mia, alla quale io m' *appresso* *C.* iv. 28. 95.
- appresso.** *V. N.* 2. 1; 3. 3, 51; 5. 13; 8. 1; 9. 1, 42; 10. 1; 13. 1; 14. 1; 15. 1; 16. 1;
20. 1, 7; 22. 1, 45; 23. 1; 24. 1, 23, 26; 28. 1; 31. 12; 32. 29; 43. 1; *C.* i. 1.
131; 11. 35; 12. 10; ii. 1. 122; 2. 5, 66; 6. 51; 10. 25; 12. 52; 15. 1;
16. 100; iii. 13. 73, 90; iv. 2. 38; 3. 13, 42; 7. 70; 12. 180; 15. 184, 187;
17. 1; 20. 1, 20; 26. 29; 27. 34, 69; 28. 1, 43; 29. 50.
- appropinquare.** quello che per *appropinquarmi* a . . . m' addivenia . . . *V. N.* 16. 19.
quanto la cosa desiderata più s' *appropinqua* al *C.* iii. 10. 18.
com' esso *appropinqua* al porto *C.* iv. 28. 17.
- appropriare.** e la divina Carità sia *appropriata* allo Spirito Santo *C.* iv. 21. 107.
alle quali pare essere *appropriata* . . . una parte *C.* iv. 23. 116.
Adolescenza, che s' *appropria* al caldo e all' umido . . . *Gioventute*,
che s' *appropria* al caldo e al secco . . . *Senettute*, che s' *appropria*
al freddo e al secco . . . *Senio*, che s' *appropria* al freddo e all'
umido *C.* iv. 23. 119, 121, 122, 124.
- approvare.** chi biasima sè medesimo, *approva* sè conoscere lo suo
difetto, ed *approva* sè non essere buono *C.* i. 2. 40, 41.
in questo caso, cioè . . . in *approvando* l' opinione *C.* iv. 9. 2.
- appunto.** che *appunto* erano compiuti li nove anni *V. N.* 3. 2.
il cerchio . . . è impossibile a misurare *appunto* *C.* ii. 14. 220.
cadrebbe . . . *appunto* in su quel dosso del mare *C.* iii. 5. 82.
quel dosso del mare Oceano che è *appunto* *C.* iii. 5. 95.
che il Cerchio . . . veggia il sole *appunto* sopra sè girare *C.* iii. 5. 175.
più volte allì . . . pervengono *appunto* li procacci *C.* iv. 11. 97.
- aprire.** se non per *aprire* la sentenza della cosa divisa *V. N.* 14. 95.
a più *aprire* lo intendimento di . . . si converrebbe *V. N.* 19. 147.
quando riscuotendomi *apersi* gli occhi *V. N.* 23. 103.
la quale poscia sia possibile d' *aprire* per prosa *V. N.* 25. 71.
a coloro, a cui mi piace che ciò sia *aperto* *V. N.* 39. 40.
converrebbe, alle nominate Canzoni *aprire* *C.* i. 8. 4.

- aprire.** Fuor ch' a' messi d' Amor, ch' *aprir* lo sanno *Canz.* xvi. 60.
 Chè mi par già veder lo cielo *aprire* *Canz.* xvii. 57.
 al piè di quella torre Che s' *apre* quando *Son.* xlv. 6.
Apri, Signor, le labbra della mente *S. P.* l. 58.
Apri, Signore, il tuo benigno udire Alla *S. P.* cxxix. 4.
 e 'l tuo . . . udire *Apri* alla mia umile ossecrazione *S. P.* cxlii. 3.
 Siccome santa Chiesa *aperto* canta *P. F.* 24.
 Siccome santa Chiesa *aperto* pose *P. F.* 162.
arbitrio. Però . . . Liber *arbitrio* . . . non fu franco *Son.* xxxvi. 10.
arbuscello. cantinne . . . Sull'i verdi *arbuscelli* *Ball.* iv. 13.
arco. Si mostra tutto a noi per lo grand' *arco* *Canz.* xv. 8.
 Distendi l' *arco* tuo sì, che non esca *Canz.* xvii. 49.
-
- aprire.** dalla sentenza . . . *aperta* nell' ottavo . . . dell' *Etica* *C.* i. 12. 21.
 procedere si conviene ad *aprire* la sentenza *C.* ii. 9. 4.
 se ella avesse *aperta* la via di venire *C.* ii. 10. 61.
 Per che io . . . *apersi* la bocca nel parlare *C.* ii. 13. 55.
 Quando . . . *aperta* è la sentenza di quella *C.* iii. 5. 2.
 al quale la Natura più *aperse* li suoi segreti *C.* iii. 5. 56.
 poichè è *aperta* la sentenza di quella particola *C.* iii. 8. 28.
aprite gli occhi vostri *C.* iii. 15. 179.
 Non sarà . . . mestiere . . . alcuna allegoria *aprire* *C.* iv. 1. 91.
 Onde . . . *apre* la via alla risposta *C.* iv. 12. 203.
 così apertamente, come *aperta* si vede *C.* iv. 14. 128.
 tempo è d' *aprire* gli occhi alla verità *C.* iv. 15. 100.
 dove *aperse* la bocca la . . . sentenza d' Aristotile *C.* iv. 17. 23.
 conviensi *aprire* l' uomo quasi com' una rosa *C.* iv. 27. 37.
aquilone. che essi sieno siccome valli volte ad *aquilone* *C.* iv. 20. 76.
Aquino. tolto per esempio dal (*F.* del) buono Fra Tommaso d' *Aquino* *C.* iv. 30. 27.
Arabia. Io dico che, secondo l' usanza d' *Arabia* *V. N.* 30. 2.
arare. Chi dirà di . . . Cincinnato . . . allo *arare* essere tornato *C.* iv. 5. 133.
aratro. Chi dirà di . . . Cincinnato . . . tolto dall' *aratro* *C.* iv. 5. 131.
arbore. Orfeo faceva . . . gli *arbori* e le pietre a sè muovere *C.* ii. 1. 27.
 che li fiori d' uno *arbore* . . . perdere si dovessono *C.* iii. 12. 78.
arca. impossibile è . . . la forma dell' *arca* venire *C.* ii. 1. 87.
arcangelo. lo secondo degli *Arcangeli* *C.* ii. 6. 45.
 quelli di Mercurio siano gli *Arcangeli* *C.* ii. 6. 108.
Archemoro. quando Isifile dice ad *Archemoro* *C.* iii. 11. 167.
arco. in su l' *arco* ovver dosso di questo cerchio è fissa *C.* ii. 4. 87.
 molte volte . . . discocca l' *arco* di colui *C.* ii. 10. 47.
 per lo suo *arco* è impossibile a quadrare *C.* ii. 14. 218.
 e partecai per due *archi* da esso *C.* iii. 5. 136.
 Li punti delli quali *archi* si dilungano *C.* iii. 5. 138.
 per dirizzare a quello l' *arco* della nostra operazione *C.* iv. 22. 23.
 siccome uno *arco* . . . le vite ritiene . . . convengono essere . . . ad
 immagine d' *arco* assomiglianti *C.* iv. 23. 56, 60.
 ch' ella procede ad immagine di questo *Arco* *C.* iv. 23. 64.
 e da sapere che questo *Arco* di su sarebbe eguale *C.* iv. 23. 65.
 avviene che l' *Arco* della vita . . . è *C.* iv. 23. 73.
 perocchè il Maestro . . . s' accorse di questo *Arco* *C.* iv. 23. 82.
 Là dove sia il punto *summo* di questo *Arco* *C.* iv. 23. 89.
 questo *Arco* non pur per mezzo si distingue *C.* iv. 23. 111.
 se 'l colmo del nostro *Arco* è nelli trentacinque *C.* iv. 24. 30.
 e quasi lo tenere dell' *Arco* *C.* iv. 24. 34.

- ardere.** Ma drizza gli occhi al gran disio che m' *arde* *Ball.* ii. 12.
 e d' esto core *ardendo* Lei . . . pascea *V. N.* 3. 88 (*Son.* i. 12).
 la vita mia . . . E *arsa*, consumata e trista e stanca *S. P.* ci. 42.
 Che par l' accenda in furia, e in fiamma l' *arda* *P. F.* 191.
ardimento. Questo ci dà forza ed *ardimento* Contra *P. F.* 133.
ardire, v. & n. Che, s' io allora non perdessi *ardire* *V. N.* 19. 26 (*Canz.* i. 7).
 Doglia mi reca nello core *ardire* *Canz.* x. 1; *V. E.* ii. 2. 94.
 Raffrena un poco il disfrenato *ardire* *Canz.* xvii. 53.
 Sicch' io *ardisco* a far . . . La novità, che *Sest.* ii. 64.
 Che . . . Dovresti avere in tutte parti *ardire* *V. N.* 12. 86 (*Ball.* i. 7).
 E gli occhi non l' *ardisco* di guardare *V. N.* 26. 40 (*Son.* xv. 4).
 E i' ebbi tanto *ardir*, che . . . vidi *Son.* xxix. 7.
ardito. Tu te n' andrai, canzone, *ardita* e fera *Canz.* xviii. 61.
 Così la vita mia *ardita* e franca . . . è mancata *S. P.* ci. 40.
ardore. Chè lo tuo *ardor* per la costei beltate Mi fa *Canz.* ix. 52.
 che disse ch' era *ardore* Di mente, immaginato *Son.* xxxviii. 5.
a're. *V. aere.*
argomento. Quale *argomento* di ragion raffrena *Canz.* xi. 26.
-
- ardere.** una cosa, la quale *ardesse* tutta *V. N.* 3. 44.
 quella cosa che in mano gli *ardeva* *V. N.* 3. 50.
 esso Marte disecca e *arde* le cose *C.* ii. 14. 162.
 che 'l sole . . . *arse* il luogo, per lo quale passò *C.* ii. 15. 50.
 sì che la mia anima . . . *arde* di potere ciò . . . narrare *C.* iii. 3. 121.
 per lo fuoco che dovea *ardere* il corpo morto *C.* iv. 26. 117.
ardimento. come io direi se non perdessi l' *ardimento* *V. N.* 19. 104.
ardire. sicchè non *ardia* di cominciare *V. N.* 18. 66.
 ch' egli non *ardia* di levare gli occhi *V. N.* 26. 8.
 Certo daddovero *ardisco* a dire *C.* iv. 19. 53.
ardore. prende la forma . . . uno *ardore* virtuoso *C.* ii. 6. 114.
 trovando la mia vita disposta al suo *ardore* *C.* iii. 1. 6.
 cioè *ardore* d' amore e di carità *C.* iii. 8. 147.
 cioè informato *ardore* d' un gentile spirito *C.* iii. 8. 149.
argentato. bianca si mostra, quasi *argentata* *C.* ii. 14. 204.
argento. l' uomo va cercando *argento* *C.* ii. 13. 31.
 più d' uno staio di Santelene d' *argento* finissimo *C.* iv. 11. 80.
Argia. Aceste, nutrice d' *Argia* e di Deifile *C.* iv. 25. 80.
Argivo. quando Adrasto rege degli *Argivi* vide *C.* iv. 25. 62.
argomentare. non lascia la ragione *argomentare* *C.* i. 4. 46.
 Lo invidioso poi *argomenta* *C.* i. 11. 117.
 la mia mente, che s' *argomentava* di sanare *C.* ii. 13. 10.
 che sottilmente *argomentando* . . . procedono *C.* iv. 2. 114.
 pare loro sottilissimamente *argomentare* *C.* iv. 15. 157.
 Potrebbe . . . dire, contro a me *argomentando* *C.* iv. 17. 113.
 Poi appresso *argomenta* per quello che detto è *C.* iv. 20. 20.
argomento. la quarta, *argomento d' invidia* *C.* i. 11. 8.
 La quarta si fa da un *argomento d' invidia* *C.* i. 11. 111.
 ciò dee essere potentissimo *argomento* *C.* ii. 9. 131.
 procede con più sofisticì e probabili *argomenti* *C.* ii. 14. 108.
 non sofferà lite alcuna . . . di sofisticì *argomenti* *C.* ii. 15. 168.
 La terza ragione fu un *argomento* di provvidenza *C.* iii. 1. 77.
 Per che . . . nullo migliore *argomento* era *C.* iii. 1. 87.
 chè *argomento* di colpa è . . . in quanto *C.* iii. 4. 45.
aria. che gli uccelli volando per l' *aria* cadessero morti *V. N.* 23. 39.

Ariete. Che trasse fuor la virtù d' <i>Ariete</i>	<i>Caus.</i> xv. 41.
Ariete. il sole, quando va coll' <i>Ariete</i> e colla <i>Libra</i>	<i>C.</i> iii. 5. 78.
cioè nel principio dell' <i>Ariete</i>	<i>C.</i> iii. 5. 134.
conviene che <i>Maria</i> veggia nel principio dell' <i>Ariete</i>	<i>C.</i> iii. 5. 143.
quando va sotto l' <i>Ariete</i>	<i>C.</i> iii. 5. 178.
arismetica. Scienze del . . . Quadrivio, cioè . . . <i>Arismetica</i>	<i>C.</i> ii. 14. 57.
E 'l cielo del <i>Sole</i> si può comparare all' <i>Arismetica</i>	<i>C.</i> ii. 14. 124.
queste due proprietadi sono nell' <i>Arismetica</i>	<i>C.</i> ii. 14. 128.
si vede nel numero, del qual è l' <i>Arismetica</i>	<i>C.</i> ii. 14. 149.
arismetico. per arte . . . <i>Arismetica</i> . . . è veduto	<i>C.</i> ii. 3. 54.
Aristotile. Siccome dice il mio maestro <i>Aristotile</i>	<i>C.</i> i. 9. 61.
<i>Aristotile</i> credette . . . che fossero pure otto cieli	<i>C.</i> ii. 3. 19.
per testimonianza d' <i>Aristotile</i>	<i>C.</i> ii. 3. 59.
anco <i>Aristotile</i> pare ciò sentire	<i>C.</i> ii. 4. 33.
certi filosofi, de' quali pare essere <i>Aristotile</i>	<i>C.</i> ii. 5. 12.
quello che pare dire <i>Aristotile</i> nel decimo dell' <i>Etica</i>	<i>C.</i> ii. 5. 90.
questo . . . par volere <i>Aristotile</i>	<i>C.</i> ii. 9. 63.
<i>Aristotile</i> l' afferma	<i>C.</i> ii. 9. 78.
quali da virtù celestiale . . . siccome <i>Aristotile</i>	<i>C.</i> ii. 14. 37.
secondochè dice <i>Aristotile</i>	<i>C.</i> ii. 14. 144.
siccome dice <i>Aristotile</i> nel cominciamento dell' <i>Anima</i>	<i>C.</i> ii. 14. 240.
Quello che <i>Aristotile</i> si dicesse di ciò	<i>C.</i> ii. 15. 60.
con <i>Aristotile</i> , <i>Avicenna</i> e <i>Tolommeo</i>	<i>C.</i> ii. 15. 77.
siccome in quello medesimo luogo <i>Aristotile</i> dice	<i>C.</i> iii. 2. 129.
le sue ragioni, che <i>Aristotile</i> dice a rompere costoro	<i>C.</i> iii. 5. 59.
Questi cotali chiama <i>Aristotile</i> . . . divini	<i>C.</i> iii. 7. 89.
siccome <i>Aristotile</i> vuole nel secondo dell' <i>Anima</i>	<i>C.</i> iii. 9. 53.
È l' intenzione d' <i>Aristotile</i> nell' ottavo dell' <i>Etica</i>	<i>C.</i> iii. 11. 74.
siccome pare sentire <i>Aristotile</i>	<i>C.</i> iii. 11. 143.
<i>Aristotile</i> . . . contro al suo migliore amico . . . combatteo	<i>C.</i> iii. 14. 79.
la quale difinisce <i>Aristotile</i> nel primo dell' <i>Etica</i>	<i>C.</i> iii. 15. 129.
secondochè dice <i>Aristotile</i> nel quarto della <i>Fisica</i>	<i>C.</i> iv. 2. 47.
il Maestro della umana ragione, <i>Aristotile</i>	<i>C.</i> iv. 2. 139.
Manifesto è che <i>Aristotile</i> sia degnissimo	<i>C.</i> iv. 6. 50.
e questi è <i>Aristotile</i>	<i>C.</i> iv. 6. 69.
come <i>Aristotile</i> è Maestro e Duca della ragione	<i>C.</i> iv. 6. 71.
<i>Aristotile</i> . . . e <i>Senocrate</i> . . . per l' ingegno . . . che la Natura in <i>Aristotile</i> messo avea . . . limarono e . . . ridussero, e massima- mente <i>Aristotile</i>	<i>C.</i> iv. 6. 131, 134, 138.
perocchè <i>Aristotile</i> cominciò a disputare	<i>C.</i> iv. 6. 139.
la perfezione di . . . per <i>Aristotile</i> terminata fu	<i>C.</i> iv. 6. 144.
vedere si può, <i>Aristotile</i> essere addittore e conduttore	<i>C.</i> iv. 6. 151.
Siccome dice <i>Aristotile</i> . . . vivere è l' essere	<i>C.</i> iv. 7. 110. —
Per che manifesto è <i>Aristotile</i> non avere inteso	<i>C.</i> iv. 8. 64.
quello Maestro de' Filosofi, <i>Aristotile</i>	<i>C.</i> iv. 8. 141.
per vedere questa iniquità, disse <i>Aristotile</i>	<i>C.</i> iv. 11. 83.
però dice <i>Aristotile</i> nel decimo dell' <i>Etica</i>	<i>C.</i> iv. 13. 70.
senza dubbio forte riderebbe <i>Aristotile</i>	<i>C.</i> iv. 15. 59.
perdonimi <i>Aristotile</i>	<i>C.</i> iv. 15. 62.
siccome vuole <i>Aristotile</i> nel terzo dell' <i>Anima</i>	<i>C.</i> iv. 15. 115.
contro a costoro <i>Aristotile</i> parla	<i>C.</i> iv. 15. 146.
dove aperse la bocca la . . . sentenza d' <i>Aristotile</i>	<i>C.</i> iv. 17. 24.
ma <i>Aristotile</i> dinunera quella	<i>C.</i> iv. 17. 79.
ciò prova <i>Aristotile</i> nel settimo dell' <i>Etica</i>	<i>C.</i> iv. 20. 36.

armare.	Per che l' <i>armato</i> cuor da nulla è morso	<i>Canz.</i> xi. 75.
arme.	Che . . . Giungono altrui, e spezzan ciascun <i>arme</i>	<i>Canz.</i> xii. 12.
	Prendete l' <i>armi</i> , ed esaltate quella	<i>Canz.</i> xviii. 68.
	Ecco l' <i>armi</i> ch' io volli	<i>Canz.</i> xx. 61.
arrestare.	Prima con lei t' <i>arresta</i>	<i>Canz.</i> x. 155.
	Non vi <i>arrestate</i> ma venite a lei	<i>Son.</i> xl. 11.
arretrare.	per lui, o perch' ella s' <i>arrettra</i>	<i>Canz.</i> xii. 6.
	Ben gli de' 'l cor passar, se non s' <i>arrettra</i>	<i>Son.</i> xxxi. 6.
arretro.	Non son però tornato un passo <i>arretro</i>	<i>Canz.</i> xv. 63.
arte.	Nè dar diletto di color, nè d' <i>arte</i>	<i>Canz.</i> ix. 15.
	Con rei non star nè ad ingegno nè ad <i>arte</i>	<i>Canz.</i> xiv. 95.
Aristotile.	secondo l' opinione d' <i>Aristotile</i>	<i>C.</i> iv. 21. 31.
	E però vuole santo Agostino, e ancora <i>Aristotile</i>	<i>C.</i> iv. 21. 126.
	venire . . . alla verace opinione d' <i>Aristotile</i>	<i>C.</i> iv. 22. 30.
	perocchè il Maestro . . . <i>Aristotile</i> s' accorse	<i>C.</i> iv. 23. 82.
	siccome nell' ottavo dell' <i>Etica</i> vuole <i>Aristotile</i>	<i>C.</i> iv. 25. 8.
	chè, siccome <i>Aristotile</i> dice, l' Uomo è	<i>C.</i> iv. 27. 29.
	al processo d' <i>Aristotile</i> nel quarto dell' <i>Etica</i>	<i>C.</i> iv. 27. 110.
	Onde <i>Aristotile</i> in quello di <i>Gioventute e Senettute</i> dice	<i>C.</i> iv. 28. 31.
arma, -e.	Figlio, <i>armi</i> mie, potenza mia	<i>C.</i> ii. 6. 125.
	colui, al quale ogni <i>arma</i> è leggiera	<i>C.</i> ii. 10. 48.
	<i>Fortezza</i> , la quale è <i>arme</i> e freno	<i>C.</i> iv. 17. 31.
	malnati! . . . che . . . donate . . . <i>arme</i>	<i>C.</i> iv. 27. 122.
armeggiare.	Ascanio . . . con gli altri adolescenti <i>armeggiando</i>	<i>C.</i> iv. 26. 98.
armonia.	ma falle adornare di soave <i>armonia</i>	<i>V. N.</i> 12. 70.
	dalla loro <i>armonia</i> resulta piacerimento	<i>C.</i> i. 5. 94.
	senza rompere tutta sua dolcezza e <i>armonia</i>	<i>C.</i> i. 7. 95.
	senza dolcezza di musica e d' <i>armonia</i>	<i>C.</i> i. 7. 100.
	de' quali tanto più dolce <i>armonia</i> resulta	<i>C.</i> ii. 14. 184.
	si raggianti, che vincono l' <i>armonia</i> dell' occhio	<i>C.</i> iii. 7. 41.
	un piacere di non so che <i>armonia</i> mirabile	<i>C.</i> iv. 25. 136.
armoniato.	come sottilmente <i>armoniato</i> conviene essere lo corpo	<i>C.</i> iii. 8. 5.
armonizzare.	nulla cosa per legame musaico <i>armonizzata</i>	<i>C.</i> i. 7. 92.
	siccome si vede nelle parole <i>armonizzate</i>	<i>C.</i> ii. 14. 182.
arricchire.	se <i>arricchiscono</i> [gli amici]	<i>C.</i> iv. 27. 138.
arrogante.	Mettere a negghienza . . . è di persona <i>arrogante</i>	<i>C.</i> iv. 8. 20.
arroganza.	che non d' <i>arroganza</i> , ma d' umiltade è vocabolo	<i>C.</i> iii. 11. 52.
	se non che <i>arroganza</i> . . . è sè . . . non conoscere	<i>C.</i> iv. 8. 22.
arsura.	rimasevi quell' apparenza dell' <i>arsura</i>	<i>C.</i> ii. 15. 52.
arte.	conciofossecosach' io avessi . . . veduto . . . l' <i>arte</i> del dire	<i>V. N.</i> 3. 70.
	il debito dell' <i>arte</i>	<i>C.</i> i. 5. 99.
	lo Volgare seguita uso e lo Latino <i>arte</i>	<i>C.</i> i. 5. 104.
	la loro usanza pongono in alcuna <i>arte</i>	<i>C.</i> i. 11. 50.
	danno colpa alla materia dell' <i>arte</i>	<i>C.</i> i. 11. 77.
	di tutte le <i>arti</i> la medicina	<i>C.</i> i. 12. 34.
	vita di scienza e d' <i>arte</i>	<i>C.</i> ii. 1. 32.
	secondo che per <i>arte</i> Prospettiva . . . è veduto	<i>C.</i> ii. 3. 53.
	l' <i>arte</i> di grammatica . . . potea fare	<i>C.</i> ii. 13. 25.
	testo, che nell' <i>Arte vecchia</i> . . . si trova	<i>C.</i> ii. 14. 105.
	il quale mena l' uomo all' abito dell' <i>arte</i>	<i>C.</i> iii. 12. 16.
	per l' <i>arte</i> della Verità eterna . . . concorrono	<i>C.</i> iii. 14. 139.
	la città richiede alle sue <i>arti</i> . . . avere vicenda	<i>C.</i> iv. 4. 19.
	per virtù di loro <i>arti</i>	<i>C.</i> iv. 5. 60.
	coll' <i>arte</i> musaica le loro parole hanno legate	<i>C.</i> iv. 6. 34.

- arte.* Quella . . . D' essa ritragge signorevol *arte* *Son.* xxviii. 6.
 Ma ben m' è detto che tu sai un' *arte* *Son.* liii. 9.
 Nè per nostra possanza, nè per *arte* *P. F.* 103.
asciugare. costei . . . che s' *asciuga* con la treccia bionda *Canz.* xx. 51.
 Una saetta che m' *asciuga* un lago Dal cor *Ball.* iii. 8.
ascoltare. Ed *ascoltando* le parole vane, Si mosse *V. N.* 23. 132 (*Canz.* ii. 5).

- arte.* Intra operarii e artefici di diverse *arti* e operazioni, ordinati a una
 operazione o *arte* finale *C.* iv. 6. 54, 55.
 mestieri che all' *arte* di cavalleria sono ordinati *C.* iv. 6. 62.
 che ha fatto la umana ragione coll' altre sue *arti* *C.* iv. 8. 56.
 ciascuna *arte* e . . . è a certi termini limitato *C.* iv. 9. 15.
 chè l' ufficio e l' *arte* della Natura finito . . . vedemo *C.* iv. 9. 19.
 operazioni . . . siccome sono *arti* di parlare *C.* iv. 9. 48.
 operazioni . . . siccome sono *arti* meccaniche *C.* iv. 9. 51.
 La Ragione scritta è *arte* di bene e d' equità *C.* iv. 9. 88.
 in ciascuna *arte* . . . gli artefici . . . sono . . . soggetti al . . . in
 quelle *arti* *C.* iv. 9. 94, 93.
 quanto la cosa è più propria dell' *arte* *C.* iv. 9. 110.
 cose sono che sono sì pure *arti*, che la natura è strumento dell' *arte* *C.* iv. 9. 114, 115.
 dove l' *arte* fa suo strumento della impulsione *C.* iv. 9. 116.
 che l' *arte* fa suo strumento del caldo *C.* iv. 9. 119.
 al principe e maestro dell' *arte* esser si dee soggetto *C.* iv. 9. 121.
 cose sono dove l' *arte* è strumento della natura ; e queste sono meno
arti *C.* iv. 9. 123, 124.
 Altre cose sono, che non sono dell' *arte* *C.* iv. 9. 134.
 nè credere a lui sono tenuti quanto è per l' *arte* *C.* iv. 9. 139.
 il pescare sia sotto l' *arte* della venagione *C.* iv. 9. 144.
 Queste cose . . . che dell' altre *arti* sono ragionate, veder si possono
 nell' *arte* imperiale ; chè regole sono in quella che sono *pure*
arti *C.* iv. 9. 149, 150, 151.
 avere alcuna parentela coll' *arte* imperiale *C.* iv. 9. 161.
 definire *gentilezza* non è dell' *arte* imperiale : e se non è dell' *arte* *C.* iv. 9. 174, 175.
lieto dico, quando per *arte* . . . meritate *C.* iv. 11. 67.
 dunque . . . della mia *arte* non avrò frutto *C.* iv. 27. 73.
 quelli consigli che non hanno rispetto alla tua *arte* *C.* iv. 27. 78.
 quelli che hanno rispetto all' *arte*, la quale *C.* iv. 27. 83.
artefice. guardi che opere ne fanno i buoni *artefici* *C.* i. 11. 91.
 dovemo lodare l' *artefice* *C.* iii. 4. 71.
 Intra operarii e *artefici* di diverse *arti* e operazioni . . . l' *artefice*
 ovvero operatore di quella . . . dee *C.* iv. 6. 53, 55.
 l' *artefice* . . . ubbidire e credere si dee *C.* iv. 6. 67.
 gli *artefici* e li discenti sono ed esser deono *C.* iv. 9. 95.
 sono meno soggetti gli *artefici* al loro principe *C.* iv. 9. 125.
 però vedemo . . . contenzione tra gli *artefici* *C.* iv. 9. 131.
 li discenti all' *artefice* . . . soggetti non sono *C.* iv. 9. 137.
 che questo l' *artefice* delle cose . . . fece *C.* iv. 15. 78.
artificiale. in ciascuna cosa naturale e *artificiale* *C.* ii. 1. 80, 95.
artificiare. a piacimento *artificiato* *C.* i. 5. 55.
artificio. facciano magnifici lavori . . . d' *artificio* *C.* iv. 25. 57.
artificiosamente. la dividerò più *artificiosamente* che *V. N.* 19. 91.
artimone. dirizzato l' *artimone* della ragione *C.* ii. 1. 5.
Ascanio. quando ammaestrò . . . *Ascanio* suo figliuolo *C.* iv. 26. 97.
ascendere. Chi è questa che *ascende* dal deserto *C.* ii. 6. 35.
ascoltare. acciocchè si acconcino più ad *ascoltarmi* *V. N.* 8. 40.

- ascoltare.** l' anima ch' *ascolta* e che lo sente C. iii. *Canz.* ii. 6; 3. 128.
 se intendesse ciò ch' io dentro *ascolto* *Canz.* xi. 14.
 Ch' anzi la . . . L' *ascolta* con pietate il suo fattore *Canz.* xiii. 34.
 Che non sofferse d' *ascoltar* suo pianto *Canz.* xix. 6.
 Ed io che *ascolto* . . . Consolarsi e dolersi *Canz.* xx. 73.
 Io vi scongiuro che non lo *ascoltiare* *Son.* xl. 5.
ascondere. L' anima cui adorna esta bontate, Non la si tiene
ascosa C. iv. *Canz.* iii. 122.
 Ma troppo è più ancor quel che s' *asconde* *Canz.* x. 130.
 Nè luogo che dal suo viso m' *asconda* *Canz.* xii. 15.
 Ed ogni ramo verde a noi s' *asconde* *Canz.* xv. 43.
 infino a tanto che s' *asconde* *Canz.* xix. 98.
 L' altra man tiene *ascosa* La faccia *Canz.* xx. 24.
 Senza neuna *ascondersi* sott' ombra *Sest.* iv. 27.
 Anzi gli *asconde* le bellezze sue *Son.* xxxi. 14.
 Il velo . . . Che m' *ascondeva* il tuo benigno volto *S. P.* xxxi. 24.
 Deh ! non *asconder* al tuo servidore La faccia tua *S. P.* cxlii. 37.
ascrivere. Ma fa che con gli eletti io sia *ascritto* *S. P.* l. 42.
aspero. a quel che giacque Nell' *aspero* presepio *S. P.* xxxi. 47.
Cf. aspro.
aspettare. E poichè tempo mi par d' *aspettare* C. iv. *Canz.* iii. 9; 2. 17, 39.
 Contemplando la fine che l' *aspetta* C. iv. *Canz.* iii. 138.
Aspetto tempo che più ragion prenda *Canz.* xiv. 47.
 E vegna dentro al cor che lei *aspetta* *Canz.* xvi. 54.
 A colui che *aspettando* il tempo perde *Canz.* xxi. 12.
 sì, che non s' *aspetta* Per me se non la morte *Son.* xxvi. 3.
 Ed, *aspettando* che il calor gli tocchi . . . vanno *S. P.* xxxi. 14.
Aspetta il tempo e l' ora di salvarmi *S. P.* ci. 96.
 Però n' *aspetto* la tua volontade *S. P.* cxxxix. 12.
 avere speso invano Le mie fatiche, ad *aspettar* mal paghe *P. F.* 6.
 il cor fisso Ad *aspettar* che Dio prendesse carne *P. F.* 37.
ascoltare. dico . . . *ascoltare*, quanto alle parole C. iii. 3. 129.
 che . . . mai non *ascoltano* C. iv. 15. 134.
 Maria . . . solamente le parole del Salvatore *ascoltava* C. iv. 17. 106.
 ragionare lo bene, quando ello è *ascoltato* C. iv. 27. 145.
 per la quale più pare che uomo l' *ascolti* C. iv. 27. 148.
 è degno d' essere fuggito . . . e non *ascoltato* C. iv. 29. 78.
ascondere. è una verità *ascosa* sotto bella menzogna C. ii. 1. 24.
 la sua *allegoria*, cioè l' *ascosa* verità C. ii. 1. 123.
 l' altro ci tiene *ascoso* C. ii. 15. 11.
 un altro . . . quasi ci tiene *ascoso* C. ii. 15. 14.
 la Luna . . . starebbe *ascosa* a ogni gente C. ii. 15. 151.
 chè stare *ascoso* è impossibile C. iii. 1. 22.
 le . . . operazioni alli . . . *ascondono* la loro intenzione C. iv. 5. 6.
 le pietre che si voleano *ascondere* C. iv. 12. 38.
Asdente. *Asdente*, il calzolaio di Parma, sarebbe più nobile C. iv. 16. 69.
asinino. signori di sì *asinina* natura C. i. 6. 14.
asino. dice . . . Boezio : ' *Asino vive* ' C. ii. 8. 27.
 siccome de' cavalli e degli *asini* : chè . . . *asini* ben si possono dire
 coloro C. iv. 15. 61, 62.
aspettare. che guardavanmi *aspettando* che io dovessi dire *V. N.* 18. 19.
 ciò che si dice in *tempo aspettare* C. iv. 2. 42.
 parve a me che fosse d' *aspettare tempo* C. iv. 2. 79.
 coloro, a cui non incresce d' *aspettare* C. iv. 2. 82.

- aspettare.** E con Dio Padre siede, e quindi *aspetta* Tornar *P. F.* 52.
ciaschedun si conforti; E 'l Paradiso per ben far *aspetti* *P. F.* 56.
Nè già, per cosa ch'egli *aspetti* al mondo *P. F.* 169.
- aspetto.** E puossi dir che il [1] suo *aspetto* giova *C. iii. Canz. ii. 51; 14. 122.*
Cose appariscon nello suo *aspetto* *C. iii. Canz. ii. 55; 5. 15; 8. 33; 15. 6.*
Se 'l bello *aspetto* non mi fosse tolto Di *Son. xlviii. 1.*
quando io considero l' *aspetto* Della tua ira *S. P. vi. 31.*
Non mi privar, Signore, del tuo *aspetto* *S. P. ci. 4.*
- aspirare.** Quella che in me col suo piacere *aspira* *Son. xxviii. 5.*
- aspro.** Con rima *aspra* e sottile Riprovando *C. iv. Canz. iii. 14.*
Così nel mio parlar voglio esser *aspro* *Canz. xii. 1.*
Cf. aspero.
- assai.** *V. N.* 19. 77 (*Canz. i. 58*); 23. 129 (*Canz. ii. 2*), 200 (*Canz. ii. 73*); *C. iii. Canz. ii. 79; Canz. xiii. 55; Sest. i. 18; Son. xxxviii. 2; l. 4; S. P. xxxi. 75; P. F. 209.*
- assalire.** Ch' Amor m' *assale* subitanamente Sì, che *V. N. 16. 28 (Son. ix. 5).*
- assalto.** mentre Che durerà del verno il grande *assalto* *Canz. xv. 58.*
che non gli giovava A far *assalti* *S. P. xxxvii. 47.*
- assegnare.** In tanto quanto *assegna* Che tempo . . . si convega *C. iv. Canz. iii. 66.*
La fede ch' io v' *assegno* Muove dal *Canz. xvi. 49.*
-
- aspettare.** Ecco lo agricola *aspetta* lo . . . frutto *C. iv. 2. 85.*
poichè d' *aspettare* mi pare *C. iv. 2. 91.*
che forse più di mille anni l' avevano *aspettato* *C. iv. 11. 82.*
- aspetto.** una figura d' uno Signore, di pauroso *aspetto* a chi *V. N. 3. 30.*
una . . . donna di molto piacevole *aspetto* *V. N. 5. 7.*
una donna giovane e di gentile *aspetto* molto *V. N. 8. 4.*
che la sua faccia avesse tanto *aspetto* d' umiltade *V. N. 23. 66.*
l' una sì è la chiarezza del suo *aspetto* *C. ii. 14. 112.*
per moltiplicamento di luce in quelli e 'n lo loro *aspetto* *C. iii. 7. 32.*
l' *aspetto* suo aiuta la nostra fede *C. iii. 7. 156.*
questa Donna, col suo mirabile *aspetto* . . . aiuta *C. iii. 7. 176.*
dico che nel suo *aspetto* appariscono cose *C. iii. 8. 35.*
questo piacere è . . . nell' *aspetto* di costei *C. iii. 8. 41.*
queste cose che paiono nel suo *aspetto* *C. iii. 8. 127.*
ma nel suo *aspetto* contentane la sua vaghezza *C. iii. 12. 108.*
dello *aspetto* di questa bellissima sono private *C. iii. 13. 16.*
si vede come nell' *aspetto* di costei . . . appaiono *C. iii. 15. 51.*
da frequentare lo suo *aspetto* mi sostenni *C. iv. 1. 66.*
unite nell' *aspetto* di fuori *C. iv. 17. 126.*
e 'l suo *aspetto* era come folgore *C. iv. 22. 172.*
- aspro.** prometto trattare . . . con rima sottile e *aspra* *C. iv. 2. 101.*
E però dice *aspra* *C. iv. 2. 110.*
- assai.** *P. N.* 7. 6; 8. 5, 8; 12. 24; 14. 97; 17. 5; 22. 106; 23. 42; 36. 27; 38. 5; 39. 39; 40. 49; 41. 53; *C. i. 11. 144; ii. 3. 9; 5. 111; 11. 88; 15. 124, 163; iii. 2. 72; 4. 121; 5. 61; 10. 29; 12. 5, 39; 15. 200; iv. 5. 51; 9. 105; 12. 103; 13. 142; 27. 1, 187.*
- assalire.** è, che Amore . . . di subito m' *assalia* sì forte *V. N. 16. 11.*
incontante che le lagrime m' aveano *assalito* *V. N. 22. 39.*
e li sospiri m' *assaliano* grandissimi ed angosciosi *V. N. 38. 19.*
- assegnare.** e poi ne *assegnerò* alcuna ragione *V. N. 29. 37.*
quattordici parti . . . grossamente *assegnando* *C. ii. 3. 48.*
assegno due ragioni *C. ii. 7. 24.*
dopo queste ragioni *assegnate* *C. ii. 7. 51.*
qui si potrebbero ragioni naturali e . . . *assegnare* *C. iii. 10. 40.*
come per le ragioni *assegnate* sè iscusi *C. iii. 10. 44.*

- assegnare.** Qui non l' *assegno*; — chè veder lo puoi *Canz.* xvii. 18.
assemblare. dolore intorno al . . . m' *assembra* La . . . mente *V. N.* 34. 30 (*Canz.* iv. 4).
 Dir di lui in parte ch' *assemblasse* il vero *Son.* xxxviii. 3.
assembro. In ciascuno è ciascuno vizio *assembro* *Canz.* x. 132.
assimigliare. costei, Ch' al prence delle stelle s' *assimiglia* *Canz.* xix. 114.
assomigliare. E sono *assomigliato* al vespertiglio *S. P.* ci. 19.
assottigliare. Ond' io ti prego che tu t' *assottigli* . . . In *Canz.* xiv. 84.
asta. qual verace Non segue l' *asta* del vedovo giglio *Canz.* xviii. 29.
astioso. Ch' io sono *astioso* di chiunque muore *V. N.* 34. 39 (*Canz.* iv. 13).
astrologo. Secondo che l' *astrologo* ne spira *Son.* xxviii. 4.
atare. *V. aiutare.*
atque. *Atque* fortuna ruinoso datur *Canz.* xxi. 11.
atro. Poi non mi sarebb' *atra* La morte *Canz.* xii. 55.
-
- assegnare.** e la cagione *assegno* *C.* iv. 2. 23.
assemprare. le quali è mio intendimento d' *assemprare* in *V. N.* 1. 6.
assenza. siccome alla presenza del sole e alla sua *assenza* *C.* iii. 9. 117.
 quasi nella sua *assenza* dimorando entrai *C.* iv. 1. 67.
assetare. però ad esso non voglio s' *asseti* alcuno male *C.* i. 1. 87.
 e ad una mensa cogli altri simili impediti s' *asseti* *C.* i. 1. 96.
assetatore. nè alcuno *assetatore* di vizi *C.* i. 1. 90.
assicurare. mi confortai molto, *assicurandomi* che *V. N.* 5. 19.
 ond' io *assicurandomi*, cominciai a parlare *V. N.* 12. 28.
assimigliante. convengono essere quasi . . . *assimiglianti* *C.* iv. 23. 60.
Cf. assomigliare.
assolutamente. Vede . . . questa nobilissima di tutte *assolutamente* . . . *C.* iii. 12. 91.
assolvere. che . . . la *intellettuale Virtù* sia bene astratta e assoluta da . . . *C.* iv. 21. 73.
assomigliare. la *Rettorica*, la quale al terzo cielo è *assomigliata* . . . *C.* ii. 15. 187.
 quanto per esso è possibile *assomigliarsi* a Lui *C.* iii. 14. 28.
Cf. assimigliante.
astinenza. regola e freno della nostra superchivevole *astinenza* *C.* iv. 17. 36.
astrarre. la vera *amistà*, *astratta* dall' animo . . . ha *C.* iii. 11. 130.
 li pensieri . . . sono *astratti* dalle basse e terrene cose *C.* iii. 14. 111.
 che . . . la *intellettuale Virtù* sia bene *astratta* e assoluta da . . . *C.* iv. 21. 73.
astrattasi dalle mondane cose e . . . le pare *C.* iv. 28. 42.
astringere. delle quali massimamente sono *astretti* *C.* iv. 12. 60.
astrologia. là dove d' *Astrologia* gli conviene parlare *C.* ii. 3. 34.
 secondo quello che si tiene in *Astrologia* *C.* ii. 3. 50.
 Scienze del . . . Quadrivio, cioè . . . *Astrologia* *C.* ii. 14. 58.
 per le quali si può comparare all' *Astrologia* *C.* ii. 14. 225.
 queste due proprietà sono nell' *Astrologia* *C.* ii. 14. 232.
 che . . . vorrebbero disputare . . . in *Astrologia* *C.* iv. 15. 167.
astrologo, n. & adj. secondo comune opinione *astrologa* *V. N.* 30. 19.
 l' antica grossezza degli *astrologi* *C.* ii. 3. 20.
 lo cerchio . . . gli *Astrologi* chiamano *epiciclo* *C.* ii. 4. 82.
 per gli *astrologi* diversamente è sentito *C.* ii. 6. 129.
 dalla migliore dimostrazione degli *astrologi* *C.* ii. 6. 136.
 secondo le scritture degli *astrologi* *C.* ii. 14. 229.
 io comprendo per le sentenze degli *astrologi* *C.* iii. 5. 112.
 ora per due modi si prende dagli *astrologi* *C.* iii. 6. 14.
astuto. non è da dire savio uomo . . . ma è da chiamare *astuto* . . . *C.* iv. 27. 51.
Atene. si sale a filosofare a quella *Atene* celestiale *C.* iii. 14. 138.
 come Cefalo d' *Atene* venne a Eaco re per soccorso nella guerra
 che *Atene* ebbe con Creti *C.* iv. 27. 158, 160.
 O *Atene*, non domandate a me aiuto *C.* iv. 27. 173.

- attendere.** Là, ov' è alcun che perder lei s' *attende* *V. N.* 19. 45 (*Canz.* i. 26).
 L' anima mia che n' *attendea* conforto *Canz.* xiii. 25.
 Poi sol da voi lo suo soccorso *attende* *Canz.* xvi. 16.
 Sappiate che l' *attendere* più non posso *Canz.* xvi. 29.
 Maggior tempesta con . . . *Attendi* per tua sorte *Canz.* xviii. 57.
 O voi . . . *Attendete*, e guardate *V. N.* 7. 19 (*Son.* ii. 2).
attenere. Quel filo, a cui s' *attien* la mia speranza *Canz.* xvii. 62.
attento. Acciò che ben *attenti* tutti nui *P. F.* 181.
atterrare. Ed obbligati a quel che il mondo *atterra* *S. P.* ci. 81.
atterzare. Già eran quasi ch' *atterzate* l' ore *V. N.* 3. 81 (*Son.* i. 5).
atto. si vede Meraviglia nell' *atto*, che procede *V. N.* 19. 36 (*Canz.* i. 17).
 Vada con lei, e miri gli *atti* sui *C.* iii. *Canz.* ii. 40; 14. 101.
 Gli *atti* soavi ch' ella mostra altrui, Vanno *C.* iii. *Canz.* ii. 45.
 perchè gli *atti* disdegnosi e feri . . . m' han chiuso *C.* iv. *Canz.* iii. 5.
 Quanto è . . . gentile Negli *atti* ed amorosa *Canz.* ix. 32.
 aspro, Com' è negli *atti* questa bella pietra *Canz.* xii. 2.
 Che la mostrava in tutti gli *atti* sui *Canz.* xix. 82.
-
- attendere.** e pareva che *attendesse* da me alcuna parola *V. N.* 12. 27.
 cominciare ad *attendere* in vista la mia risponsione *V. N.* 18. 30.
 se non fosse ch' io *attendea* anche udire di lei *V. N.* 22. 34.
 la quale questo servizio *attende* *C.* i. 9. 31.
attendemo . . . la consumazione del . . . movimento *C.* ii. 15. 116.
 Qui si vuole bene *attendere* ad alcuna moralità *C.* ii. 16. 50.
 come . . . quel tempo . . . si dee *attendere* *C.* iv. 2. 46.
 quivi si vuole *attendere* la volontà della natura *C.* iv. 9. 127.
 quivi si vuole *attendere* la . . . disposizione del tempo *C.* iv. 9. 129.
 deesi fine *attendere* dalla parte dello scibile *C.* iv. 13. 79.
 oh . . . Seminare, che non *attendi*, se non che *C.* iv. 21. 114.
 Ne questo cotale *Prudente* non *attende* chi domandi *C.* iv. 27. 64.
 la nobile Anima . . . e *attende* la fine di questa vita *C.* iv. 28. 50.
attento. a rendere l' uditore *attento* *C.* ii. 7. 60.
attivo. vita contemplativa o *attiva* *C.* i. 5. 76.
 avere beatitudine della vita *attiva* *C.* ii. 5. 72.
 come . . . convegna loro pure l' *attiva* vita (*F.* come che pure
 l' *attiva* convegna loro) *C.* ii. 5. 93.
 l' una è la vita *Attiva* *C.* iv. 17. 89.
 avvegnachè per l' *Attiva* si pervegna . . . a *C.* iv. 17. 90.
 tuttochè buona fosse l' *Attiva* *C.* iv. 17. 110.
 è più eccellente che quella dell' *Attiva* *C.* iv. 17. 115.
 cioè quella della vita *attiva* *C.* iv. 22. 147.
 le tre sette della *vita attiva* *C.* iv. 22. 161.
 cercando la Beatitudine nella *vita attiva* *C.* iv. 22. 179.
 trovare potemo *imperfetta* nella *vita attiva* *C.* iv. 22. 204.
atto. «. soprastare alle passioni ed *atti* di tanta gioventudine *V. N.* 2. 60.
 in quanto di potenza si riduce in *atto* *V. N.* 20. 30.
 dico come questa potenza si riduce in *atto* *V. N.* 20. 40.
 siccome questa donna riduce in *atto* questa potenza *V. N.* 21. 25.
 come riduce in *atto* Amore ne' cori di *V. N.* 21. 39.
 secondo due *atti* della sua bocca *V. N.* 21. 50.
 la virtù dee avere *atto* libero e non isforzato. *Atto* libero è, quando
 . . . *atto* sforzato è, quando *C.* i. 8. 101 (*bis*), 104.
 acciocchè sia con *atto* libero la virtù *C.* i. 8. 111.
 netto d' ogni *atto* di mercatanzia *C.* i. 8. 126.
 io lo fo avere in *atto* e palese *C.* i. 10. 59.

- atto.** Che in donar vita è tosta . . . co' begli *atti* nuovi *Canz.* xix. 109.
 Poi con *atto* di spirito cocente Creasti *Ball.* ii. 8.
 Perch' io vi veggio andar senz' *atto* vile *V. N.* 22. 75 (*Son.* xii. 8).
 Ed è negli *atti* [suoi tanto gentile]. *V. N.* 27. 24 (*Son.* xvi. 12), 44.
 Quando guardaste gli *atti* e la statura *V. N.* 36. 31 (*Son.* xix. 3).
 Ch' ogni suo *atto* mi trae a finire *Son.* xli. 11.
 Voi, Donne, che pietoso *atto* mostrate *Son.* li. 1.
 al gentil *atto* Degli occhi suoi conosceraila *Son.* li. 12.
 È piuvico ladron negli *atti* sui *Son.* liv. 8.
 Morte apparecchia, e di lussuria gli *atti* *P. F.* 201.
attorno. Ma gite *attorno* in abito dolente *Son.* xliii. 10.
attristare. Onde l' aere s' *attrista* tutto, e piagne *Canz.* xv. 22.
 Perchè s' *attrista* veggendo altrui bene *P. F.* 188.
-
- atto, n.** ch' è . . . *atto* della sua più nobile parte *C.* ii. 8. 23.
 il pensiero è proprio *atto* della ragione *C.* ii. 8. 29.
 era spezial pensiero a quell' *atto* *C.* ii. 8. 60.
 atta a ricevere l' *atto* di . . . ch'è l' *atto* dell' agente si prende . . . *C.* ii. 10. 65, 66.
 non la potea immaginare in *atto* alcuno, se non *C.* ii. 13. 42.
 l' anima è *atto* del corpo : e s' ella è suo *atto*, è sua cagione . . . *C.* iii. 6. 112, 113.
 cioè nel parlare e negli *atti* *C.* iii. 7. 99.
 che solamente l' Uomo . . . ha reggimenti e *atti* che *C.* iii. 7. 103.
 che alcuna bestia fa *atti* *C.* iii. 7. 108.
 la immagine della ragione, cioè gli *atti* e 'l parlare *C.* iii. 7. 122.
vada con lei e miri gli suoi atti *C.* iii. 7. 127.
 i suoi *atti* . . . fanno amore disvegliare *C.* iii. 7. 140.
 l' ultima potenza . . . quivi si riduce in *atto* *C.* iii. 8. 64.
 nasce il vocabolo del suo proprio *atto* *C.* iii. 11. 54, 56.
 l' uno e l' altro termine degli *atti* . . . si chiamano per lo vocabolo
 dell' *atto* medesimo . . . siccome . . . 'O Luce' (ch'era *atto*) *C.* iii. 11. 156, 157, 160.
 perocchè in Lui è . . . sommo *Atto* *C.* iii. 12. 98.
 quando l' anima nostra non ha *atto* di speculazione *C.* iii. 13. 58.
 non fa . . . se non nell' *atto* della speculazione *C.* iii. 13. 69.
 non ostante che . . . non sia nell' ultimo *atto* di filosofia . . . *C.* iii. 13. 79.
 li filosofi . . . nelli loro *atti* . . . il dimostraro *C.* iii. 14. 70.
 dove la filosofia è in *atto* *C.* iii. 14. 106.
 accende amore . . . colla *soavità degli atti* *C.* iii. 14. 115.
 non si dice qui gli *atti* di questa Donna essere *C.* iv. 2. 29.
Autorità non è altro che *atto* d' Autore *C.* iv. 6. 15.
Autorità vale tanto, quanto *atto degno di fede e* *C.* iv. 6. 49.
 conoscere . . . è proprio *atto* di ragione *C.* iv. 8. 6.
 ch' essa *considera e fa* nel proprio *atto* suo *C.* iv. 9. 47.
 la nostra ragione *considera nell' atto della volontà* *C.* iv. 9. 66.
 l' oro e le margarite perfettamente . . . *atto* abbiano *C.* iv. 11. 40.
 disposto a questo divino *atto* ricevere *C.* iv. 20. 57.
 a ricevere li loro *atti* *C.* iv. 20. 61.
 l' anima . . . procede . . . usando li suoi *atti* *C.* iv. 24. 91.
 gli *atti* villani sieno lungi da te *C.* iv. 25. 20.
 Nullo *atto* è laido, che *C.* iv. 25. 95.
- atto, adj.** la sua disposizione *atta* a ricevere l' *atto* *C.* ii. 10. 64.
attorno. che 'l suo tondo tutto si girava *attorno* al suo centro . . . *C.* iii. 5. 49.
attrarre. che sempre *attrae* la capacità *C.* iii. 13. 93.
attuale. è talvolta abituale solamente, e non *attuale* *C.* iii. 13. 54.
 se non quando l' uomo è in ispeculazione *attuale* *C.* iii. 13. 67.
attualitade. perocchè ha più movimento e più *attualitade e* . . . *C.* ii. 4. 72.

- audivissent.** Iam *audivissent* verba mea Graeci *Canz.* xxi. 4.
augelletto. Ora che . . . gli *augelletti* cantando . . . Fanno *Son.* xlii. 6.
 Com' *augelletto* sotto foglia verde *Sest.* iv. 24.
augello. vedere . . . Cader gli *augelli* volando per l' a're . . . *V. N.* 23. 179 (*Canz.* ii. 52).
 Fuggito è ogni *augel*, che 'l caldo segue *Canz.* xv. 27.
 E cantinne gli *augelli* *Ball.* iv. 10.
Cf. uccello.
augustare. Pregando si ch' ella sempre s' *augusti* *Canz.* xviii. 75.
aurora. Adunque dal principio dell' *aurora* *S. P.* cxxix. 16.
autore. E perchè sei l' *autore* della vita *S. P.* cxxix. 13.
-
- auctore.** Questo vocabolo, cioè *Auctore* . . . può discendere *C.* iv. 6. 16.
Cf. autore.
audacia. freno a moderare l' *audacia* e la timidità nostra *C.* iv. 17. 31.
audienza. desiderando che venissero . . . nella sua *audienza* *V. N.* 14. 78.
 cioè all' abbellire dell' *audienza* *C.* ii. 7. 56.
Cf. udienza.
Augustino. Onde dice *Augustino* *C.* iv. 9. 83.
Cf. Agostino.
Augusto. nella morte d' *Augusto* . . . vide *C.* ii. 14. 175.
auieo. che significa tanto quanto legare parole, cioè *AUIEO* *C.* iv. 6. 20.
ausare. vuole . . . che l' uomo s' *ausi* a ben fare e a rifrenare *C.* iv. 21. 127.
 d' essere penitente . . . sicchè non s' *ausi* a fallare *C.* iv. 25. 44.
autem. *tu autem non sic* *V. N.* 12. 33.
autentico. che la sentenza imperiale sia . . . *autentica* *C.* iv. 9. 163.
autentin. uno vocabolo greco che dice *Autentin* *C.* iv. 6. 41.
autore. trovai . . . vocaboli d' *autori* e di scienze *C.* ii. 13. 36.
 la filosofia, che era donna di questi *autori* *C.* ii. 13. 39.
 opera . . . dagli *autori* poco cercata *C.* iv. 3. 19.
Autorità non è altro che atto d' *Autore* *C.* iv. 6. 15.
 in quanto *Autore* viene e discende di questo verbo *C.* iv. 6. 33.
 L' altro principio, onde *Autore* discende *C.* iv. 6. 38.
 così *Autore*, quindi derivato, si prende *C.* iv. 6. 43.
Cf. auctore.
autorità. per la quale paia di maggiore *autorità* *C.* i. 4. 104.
 basta . . . per la sua grande *autorità* sapere *C.* iii. 5. 63.
 la seconda è l' eccellentissima *autorità* della *C.* iv. 3. 66.
 la virtù della Verità, che ogni *Autorità* convince *C.* iv. 3. 68.
 della Imperiale *Autorità* sapere non si può *C.* iv. 3. 71.
 ogni altro comandamento . . . prende . . . *autorità* *C.* iv. 4. 79.
 così si manifesta la Imperiale . . . *Autorità* essere *C.* iv. 4. 80.
 non fa ciò l' *Autorità* del Romano Principe . . . somma *C.* iv. 4. 84.
 per non offendere la senatoria *autorità* *C.* iv. 5. 139.
 di ragionare dell' altezza della Imperiale *Autorità* *C.* iv. 6. 3.
 che *Autorità* non è altro che atto d' *Autore* *C.* iv. 6. 14.
 che l' *Autorità* del Filosofo sommo . . . sia *C.* iv. 6. 155.
 non repugna alla *Autorità* Imperiale *C.* iv. 6. 158.
 Congiungasi la filosofica *Autorità* colla imperiale *C.* iv. 6. 167.
 nulla filosofica *autorità* si congiugne *C.* iv. 6. 170.
 quanto è da reverire l' *Autorità* Imperiale e la *C.* iv. 7. 2.
 presumere contro alla *autorità* del Filosofo *C.* iv. 8. 39.
 a perfezione . . . la imperiale *autorità* fue trovata *C.* iv. 9. 9.
 questa età pur ha seco una ombra d' *autorità* *C.* iv. 27. 147.
autoritade. sopra lo ragionamento della Imperiale *autoritade* *C.* iv. 6. 11.
 da questo viene quello vocabolo . . . cioè *Autoritade* *C.* iv. 6. 47.

- avante.** Che da levante *Avante* — infino a . . . infonde *Canz.* xix. 98.
- avanti.** Ovver il gener lor, ch' io misi *avanti* *C. iv. Canz.* iii. 111.
E di' a colui . . . *Avanti* che sdonnei *V. N.* 12. 115 (*Ball.* i. 36).
- avanzare.** quando t' avrò *avanzata* *V. N.* 19. 77 (*Canz.* i. 58).
Perocchè il suo valor si pure *avanza* *Canz.* xiv. 4.
Poichè passa ed *avanza* Natura e costumanza *Ball.* iv. 24.
Sicchè 'l voler del core ogni altro *avanza* *Son.* xxxviii. 13.
- avarizia.** Poi è *Avarizia*, per cui si martira Il mondo *P. F.* 196.
- avaro.** Come l' *avaro* seguitando l' avere . . . Corre l' *avaro*, ma più
fugge pace *Canz.* x. 67, 69.
che hai tu fatto, Cieco *avaro* disfatto *Canz.* x. 76.
Fassi dinanzi dall' *avaro* volto Virtù *Canz.* x. 106.
Cosi altrui e sè concia l' *avaro* *Canz.* x. 126.
Lo quale a me suo servo non fia *avaro* *Son.* xlii. 14.
- ave.** *AVE* regina Vergine MARIA *P. F.* 241.
- avere, n.** *C. iv. Canz.* iii. 23; *Canz.* x. 67; xix. 20.
- avvedere.** L' anima perde, che non se n' *avvede* *P. F.* 45.
- avvegnachè** *Son.* xli. 9.
- avvenente.** Sovra la morta immagine *avvenente* *V. N.* 8. 31 (*Son.* iii. 11).
- avvenire.** Chè gli *avvien* ciò che gli dona salute *V. N.* 19. 58 (*Canz.* i. 39).
Questo m' *avviene* ovunque ella mi vede *V. N.* 28. 26 (*F. C.* 13).
Che mi combatte . . . *Avvegna* che men duole *Canz.* xlii. 54.
-
- autoritade.** vedere che *Autoritade* vale tanto, quanto *C. iv.* 6. 48.
che le sue parole sono somma e altissima *autoritade* *C. iv.* 6. 52.
acciocchè li . . . e la sua *autoritade* sia un lume *C. iv.* 27. 90.
- autunno.** si fanno . . . nell' anno . . . in *Autunno* *C. iv.* 23. 129.
- avarizia.** tanto sono pronti ad *avarizia* *C. i.* 9. 16.
conducono l' umana volontà a vizio d' *avarizia* *C. iv.* 12. 34.
Per certo l' *avarizia* fa gli uomini odiosi *C. iv.* 13. 132.
- avaro.** que' che sono a mano dell' *avaro* *C. i.* 9. 46.
in questo errore cade l' *avaro* maledetto *C. iii.* 15. 88.
- avere, n.** *C. iv.* 11. 95; 12. 95; 13. 100, 101.
- Avicenna.** quali dalli motori, siccome Plato, *Avicenna* e *C. ii.* 14. 32.
questa opinione pare avere . . . *Avicenna* e *C. ii.* 15. 77.
mostrerò differenza . . . secondochè *Avicenna* sente *C. iii.* 14. 41.
chè *Avicenna* e Algazel vollero che *C. iv.* 21. 15.
- avolo.** e la obblivione . . . non fosse del suo *avolo* venuta *C. iv.* 14. 118.
- avvalorare.** Poi . . . dice com' ell' *avvalora* . . . amore *C. iii.* 14. 113.
- avvegnachè.** *V. N.* 8. 71; 9. 5, 61; 17. 5; 23. 109; 29. 12; 34. 9; 39. 48; 42. 31; *C.*
i. 1. 43; 2. 24; 3. 52; 10. 43; 12. 69; 13. 26, 29; ii. 3. 8, 18; 4. 89, 95;
5. 10, 13, 35, 52; 6. 3, 131; 7. 87; 10. 33; 12. 26; 13. 22; 14. 30; iii. 1.
24, 62; 3. 36; 4. 60; 7. 13, 51, 65; 8. 40, 77; 9. 107; 11. 10; 12. 86; 13.
46, 95; iv. 2. 96; 3. 60; 6. 79; 9. 52; 10. 8, 58; 12. 136, 201; 13. 3, 54,
66; 14. 52; 15. 51; 17. 80, 90; 22. 65, 106; 25. 36; 26. 103; 29. 45.
- avvenimento.** Puotesi . . . vedere . . . nello *indiscreto* loro *avveni-*
mento *C. iv.* 11. 33.
nella *indiscrezione* del loro *avvenimento* *C. iv.* 11. 53.
nel loro *indiscreto* *avvenimento* si può comprendere *C. iv.* 12. 3.
Nè per lo *avvenimento* di questo non mi si toglie *C. iv.* 13. 17.
- avvenire.** Ed *avvegna* che la sua immagine . . . fosse *V. N.* 2. 53.
nell' ultimo di questi di *avvenne*, che *V. N.* 3. 5.
Un giorno *avvenne*, che . . . sedea in parte *V. N.* 5. 1.
Appresso la morte . . . *avvenne* cosa, per la quale *V. N.* 9. 2.
Avvenne quasi nel mezzo del mio dormire, che *V. N.* 12. 13.

- avvenire.** Per ch' egli *avvien*, che tanto fo dimora *Canz.* xiv. 75.
 Tanto quanto alla tua bontà s' *avviene* *Canz.* xiv. 83.
 Ma egli *avvien*, che spesso altri si getta *Canz.* xiv. 92.
 E s' egli *avvien* che gli risponda male *Canz.* xvi. 37.
 E s' egli *avvien* che per te sia rimosso *Canz.* xvii. 71.
 E s' egli *avvien* che tu mai alcun truovi *Canz.* xx. 96.
Avvegna non la scorge Se non chi *Ball.* ix. 13.
 Io dico : ah! lasso ! *avvien* egli a persona *V. N.* 16. 27 (*Son.* ix. 4).
 Perocchè quel medesimo *avvenne* a noi *Son.* li. 10.
Avvenga il regno tuo, siccome pone Questa orazion *P. F.* 214.
avventuroso. quanto *avventurosa* Fu la mia disianza *Ball.* iv. 21.
avversario. che la potenza Degli *avversari* miei . . . consummi *S. P.* xxxi. 56.
-
- avvenire.** *avvenne* che questa gentilissima venne in parte *V. N.* 14. 2.
 e *avvegna* ch' io fossi altro che prima *V. N.* 14. 43.
Avvenne poi che . . . giunse a me *V. N.* 19. 1.
 s' egli *avvenisse* che molti la potessero udire *V. N.* 19. 155.
 Appresso ciò pochi di, *avvenne* che . . . mi giunse *V. N.* 23. 1.
 di dir parole di questo che m' era *avvenuto* *V. N.* 23. 125.
 Appresso . . . *avvenne* un di, che . . . ed io mi sentii *V. N.* 24. 2.
avvegna forse che tra altra gente addivenisse, e *avvegna* ancora, che *V. N.* 25. 27, 28.
Avvenne poi che questa donna . . . si faceva *V. N.* 37. 1.
 E molte volte *avvenia* che tanto dolore avea *V. N.* 40. 23.
 e spesso *avvenia* che . . . si faceva un colore *V. N.* 40. 31.
 Dopo questa tribolazione *avvenne* . . . che *V. N.* 41. 1.
 Onde *avviene* che ciascuno ha *C. i.* 2. 60.
 che non *avviene* del Volgare *C. i.* 5. 54.
 vedere continuamente *avvenire* *C. i.* 10. 37.
avviene che 'l magnanimo . . . fa *C. i.* 11. 134.
avviene che al magnanimo . . . paiono *C. i.* 11. 140.
 Che *avvegna* essere vero . . . sie manifesto *C. ii.* 1. 61.
 ogni . . . mutamento . . . non *avviene* senza *C. ii.* 11. 19.
 perocchè molte volte *avviene* che *C. ii.* 12. 37.
 che riguarda oltre a quello che può *avvenire* *C. iii.* 1. 82.
 conviene così *avvenire* *C. iii.* 6. 32.
 siccome *avviene* spesse volte, che *C. iii.* 9. 132.
 Per che *avviene* che gli altri miseri . . . caggiono *C. iii.* 13. 116.
 è manifesto . . . quelle ricchezze iniquamente *avvenire* *C. iv.* 11. 110.
 così nella nostra vita *avviene* *C. iv.* 12. 197.
 a quali templi e . . . muri poteo questo *avvenire* *C. iv.* 13. 116.
 s' egli *avviene* che . . . la intellettuale *Virtù* sia *C. iv.* 21. 71.
 Ma . . . *avviene* che l' Arco della vita . . . è *C. iv.* 23. 73.
avviene che oltre la *Senettute* rimane *C. iv.* 24. 53.
avventura. desiderando che venissero per *avventura* nella *V. N.* 14. 77.
avventuroso. il tempo da dare è bene *avventuroso* *C. iv.* 27. 179.
avversario. Contra questo *avversario* della ragione si levò *V. N.* 40. 1.
 è . . . a biasimare ancora i suoi *avversari* *C. i.* 12. 14.
 combattéo cogli *avversari* della verità *C. iv.* 2. 140.
 perocchè dinanzi all' *avversario* si ragiona *C. iv.* 8. 89.
 acciocchè l' *avversario* quindi non prenda *C. iv.* 8. 91.
 lo, che al volto di tanti *avversari* parlo *C. iv.* 8. 93.
 se l' *avversario* vuol dire *C. iv.* 13. 26.
 Ben poote ancora calunniare l' *avversario* *C. iv.* 13. 53.
 se l' *avversario* . . . dicesse . . . rispondo *C. iv.* 14. 39.
 se l' *avversario* *pertinacemente* si difendesse *C. iv.* 14. 48.

- avversario.** Ciascun m' era nemico ed *avversario* S. P. ci. 25.
avversità. ch' Amore Contr' ogni *avversità* le dà valore Ball. vii. 13.
avvezzare. che . . . tanto Amor m' *avvezza* Con un martiro e Canz. xiv. 76.
badare. Col numero, ch' ognora passar *bada* Canz. x. 72.
bagnare. Levava gli occhi miei *bagnati* in pianti V. N. 23. 184 (Canz. ii. 57).
 nostra donna . . . *Bagnata* il viso di pianto d' amore V. N. 22. 73 (Son. xii. 6).
baldanza. tu sei quella, che mi spoglia D' ogni *baldanza* Canz. xvii. 3.
 donna Tal, che . . . Mi dà *baldanza* Sest. ii. 63.
 Ora ho perduta tutta mia *baldanza* V. N. 7. 30 (Son. ii. 13).
 Ch' Amor . . . Prende *baldanza* e tanta sicurtate V. N. 14. 86 (Son. vii. 8).
baldanzosamente. Passa una Donna *baldanzosamente* Son. xlii. 3.
balestra. Però nel cerchio della sua *balestra* Son. xxxvi. 9.
balestrare. Sì che consiglio invan vi si *balestra* Son. xxxvi. 11.
balla. del signor, che m' ha in *balla* Canz. xvi. 65.
ballata. *Ballata*, io vo' che tu ritrovi Amore V. N. 12. 80 (Ball. i. 1).
 Tu vai, *ballata*, sì cortesemente V. N. 12. 84 (Ball. i. 5).
 Gentil *ballata* [mia, quando ti piace, Muovi] V. N. 12. 122 (Ball. i. 43), 135.
 Muovi, *Ballata* . . . A quella bella donna Ball. v. 2.
 le parolette mie . . . Han fatto una *ballata* Ball. viii. 19.
 Uditte la *ballata* mia pietosa Ball. x. 2.
barbare. Si è *barbato* nella dura pietra Sest. i. 5.
bassare. Che in altra guisa *basserebbe* i colli Sest. iv. 10.
 Sicchè, *bassando* il viso, tutto smuore V. N. 21. 13 (Son. xi. 5).
-
- avversario.** se l' *avversario* volesse dire C. iv. 14. 101.
 se si volesse alla favola fermare l' *avversario* C. iv. 14. 150.
 e lo *avversario* è grande C. iv. 27. 178.
avverso. parla lo pensiero nuovo *avverso* C. ii. 11. 6.
 secondo la opinione *avversa* . . . fu C. iv. 14. 139.
avvisare. così mal può ire . . . chi prima non l' *avvisa* C. iv. 22. 19.
azzimare. gli adornamenti dell' *azzimare* C. i. 10. 91.
 pongono lo studio loro in *azzimare* la loro persona C. iii. 4. 82.
badare. che a certo fine *bada* la nostra potenza C. iv. 13. 73.
bagnare. in . . . andai a *bagnare* la terra d' amarissime lagrime V. N. 12. 5.
 che alcuna lagrima talor *bagnava* la mia faccia V. N. 22. 31.
 piangea con gli occhi *bagnandoli* di vere lagrime V. N. 23. 48.
balcone. si possono appellare *balconi* della Donna C. iii. 8. 75.
baldanza. avvegna che la sua immagine . . . fosse *baldanza* d' Amore V. N. 2. 54.
 non ne pigli alcuna *baldanza* persona grossa V. N. 25. 101.
baldezza. nascette la *baldezza* . . . dell' umana generazione C. iv. 5. 41.
balio. che furono quasi *bali* e tutori della sua puerizia C. iv. 5. 91.
ballata. proposi di fare una *ballata* . . . e feci questa *ballata* V. N. 12. 77, 79.
 Questa *ballata* in tre parti si divide V. N. 12. 124.
 perocchè la *ballata* non è altro, che V. N. 12. 139.
ballatetta. Ed è questa, ch' io . . . feci una *Ballatetta* C. iii. 9. 11.
 così quella *Ballatetta* considerò questa Donna C. iii. 10. 6.
 secondo questo . . . giudizio parlò quella *Ballatetta* C. iii. 10. 28.
 che questa Canzone da quella *Ballatetta* si discorda C. iii. 10. 48.
barba. pulita di *barba* in tutta la faccia C. i. 12. 65.
 Democrito . . . nè *barba* . . . nè unghie si togliea C. iii. 14. 75.
barbuti. nella maschiezza essere bene *barbuti* C. i. 12. 64.
barone. questi nobili sono Principi, *Baroni* e Cavalieri C. i. 9. 35.
base. Dio, quasi *base* di tutti C. iv. 12. 175.
 quanto dalla punta ver la *base* più si procede C. iv. 12. 177.
bassezza. ovunque *bassezza* d' antecessori mai non fu C. iv. 14. 88.

- basso.** Cogli occhi *bassi* mostrando dolore *V. N.* 22. 69 (*Son.* xii. 2).
 Or come l' ombra, quando il Sole è *basso*, Si fa *S. P.* ci. 37.
 Lauderà Dio in *basso* ed anche in cima *S. P.* ci. 75.
bastare. *Bastin* le parti nude *Cans.* xx. 93.
 E questo *basta* fin che 'l piacer dura *Son.* xxxviii. 14.
Bastici solo aver ferma credenza *P. F.* 82.
battere. Poichè . . . feriste in tanto . . . ch' io *batto* di vena *Son.* xlvii. 2.
battesmo. Io CREDO, che 'l *Battesmo* ciascun fresa *P. F.* 85.
 Che del *battesmo* aver . . . accende L' amor in noi *P. F.* 97.
 dare altrui *battesmo* . . . a' preti pertien volger tai ruote *P. F.* 140.
-
- bassezza.** e in . . . e minieri *bassezza* e altezza non si noti *C.* iv. 14. 92.
basso. sono in più *basso* luogo *C.* i. 9. 47.
 Meglio sarebbe alli . . . essere in *basso* stato *C.* ii. 11. 79.
 uomini . . . di sì *bassa* condizione *C.* iii. 7. 81.
 li pensieri . . . sono astratti dalle *basse* e terrene cose *C.* iii. 14. 111.
 Meglio sarebbe . . . come rondine volare *basso* *C.* iv. 6. 188.
 che si dimenticherà il *basso* stato degli antecessori *C.* iv. 14. 42.
 quando il *basso* stato degli antecessori corre *C.* iv. 14. 51.
 Se la obblivione dei *bassi* antecessori è cagione *C.* iv. 14. 87.
 perchè di sua *bassa* condizione non è memoria *C.* iv. 14. 104.
 la obblivione del suo *basso* antecessore *C.* iv. 14. 124.
 che . . . de' suoi antecessori *bassi* fosse memoria *C.* iv. 14. 136.
 poichè stato c' era nel *basso* stato *C.* iv. 23. 102.
bastanza. Promettono . . . di torre . . . e apportar . . . *bastanza* *C.* iv. 12. 42.
 in loco di *bastanza*, recano nuovo termine *C.* iv. 12. 49.
bastare. questa scusa *basti* *C.* i. 4. 104.
basti ciò ch' è detto della verità *C.* ii. 4. 100.
 ma queste *bastino* al presente *C.* ii. 5. 111.
 chè . . . non *basta* di guardare pur quello *C.* iii. 1. 79.
 perchè assai *basta* alla gente . . . sapere *C.* iii. 5. 62.
 ma *basti* qui tanto aver detto *C.* iii. 10. 40.
 questo *basti* alla presente digressione *C.* iv. 23. 159.
 E *basti* che esso seguiti la legge *C.* iv. 26. 134.
basti qui al presente questo poco aver toccato *C.* iv. 27. 102.
 ma a buono intenditore *basti* essere posto qui *C.* iv. 27. 182.
 E questo *basti* al presente alla prima quistione *C.* iv. 29. 83.
 E così *basti* alla . . . quistione esser risposto *C.* iv. 29. 126.
battaglia. Appresso la *battaglia* delli diversi pensieri, avvenne *V. N.* 14. 1.
 quando questa *battaglia* d' Amore m' impugnava *V. N.* 16. 14.
 credendo che mi difendesse la . . . da questa *battaglia* *V. N.* 16. 18.
 acciocchè questa *battaglia* . . . non rimanesse saputa *V. N.* 38. 20.
 perocchè la *battaglia* de' pensieri vinceano coloro *V. N.* 39. 26.
 convenne . . . molta *battaglia* intra 'l pensiero *C.* ii. 2. 28.
 quello che . . . io sentia della *battaglia* *C.* ii. 8. 6.
 questa *battaglia* fu in Affrica *C.* iii. 3. 64.
 non vanno a una parte la . . . e la *battaglia* *C.* iii. 10. 70.
 non pose Iddio le mani proprie alla *battaglia* *C.* iv. 5. 156.
 siccome stare fermo e fuggire alla *battaglia* *C.* iv. 9. 68.
 vol ricchezze . . . moveste *battaglia* *C.* iv. 11. 30.
battere. come un pargoletto *battuto* lagrimando *V. N.* 12. 12.
beatanza. più le è la sua *beatanza* stata larga *C.* ii. 5. 85.
beatitudine. vedere tutti i termini della *beatitudine* *V. N.* 3. 14.
 in luogo, dal quale veda la mia *beatitudine* *V. N.* 5. 4.
 però ch' io mi dilungava dalla mia *beatitudine* *V. N.* 9. 12.

- beato.** Io vidi la speranza de' *beati* *V. N.* 19. 47 (*Canz.* i. 28).
Beato, anima bella, chi ti vede *V. N.* 23. 210 (*Canz.* ii. 83).
 La segna d' eccellente sua famiglia Nella *beata* corte *Canz.* x. 31.
 Con . . . fede Eri *beata*, e colle sette donne *Canz.* xviii. 21.
 D' ogni *beata* essenza . . . regnerai onorata *Canz.* xviii. 47.
 Ch' io diverrò *beato*, lei guardando *Ball.* ix. 4.
 A guisa d' angel che . . . Divien *beato* . . . Così . . . Potria *beato*
 divenir qui io *Ball.* ix. 7, 11.
 Ond' è *beato* chi prima la vide *V. N.* 21. 19 (*Son.* xi. 11).
 Dunque *beata* chi l' è prossimiana *Son.* xxix. 14.

- beatitudine.** nel quale stava tutta la mia *beatitudine* *V. N.* 10. 16.
 che potesse obumbrare . . . la intollerabile *beatitudine* *V. N.* 11. 21.
 appare . . . che nelle . . . abitava la mia *beatitudine* *V. N.* 11. 27.
 poichè la mia *beatitudine* mi fu negata *V. N.* 12. 2.
 in quello dimorava la *beatitudine* e il fine di *V. N.* 18. 35.
 ha posta tutta la mia *beatitudine* in quello *V. N.* 18. 38.
 che tu ne dica ove sta questa tua *beatitudine* *V. N.* 18. 49.
 Poichè è tanta *beatitudine* in quelle parole *V. N.* 18. 59.
 piene di tutta *beatitudine* *C.* ii. 5. 64.
 non pure una *beatitudine* abbia, ma due *C.* ii. 5. 68.
 avere *beatitudine* della vita attiva *C.* ii. 5. 71.
 quella che ha la *beatitudine* del governare *C.* ii. 5. 76.
 perocchè essa è *beatitudine* dell' intelletto *C.* iii. 13. 18.
 si sente quel piacere altissimo di *beatitudine* *C.* iii. 15. 19.
 desiderio, in quale esser non può colla *beatitudine*, acciocchè la *beatitu-*
 dine sia cosa perfetta *C.* iii. 15. 30 (*bis*).
 infino al di della *beatitudine* *C.* iii. 15. 192.
 La quale . . . ne mena a . . . *beatitudine* *C.* iv. 17. 92.
 quello è . . . nostra *Beatitudine* *C.* iv. 22. 89.
 questo uso e quell' altro è nostra *Beatitudine* *C.* iv. 22. 115.
 l' uno è più pieno di *beatitudine* che l' altro *C.* iv. 22. 135.
 che noi domandiamo questa *Beatitudine* per somma *C.* iv. 22. 145.
 domandano il Salvatore, cioè la *Beatitudine* *C.* iv. 22. 165.
 a qualunque va cercando la *Beatitudine* *C.* iv. 22. 179.
 la *Beatitudine* precederà loro in *Galilea* *C.* iv. 22. 185.
 Lui . . . il quale è nostra *Beatitudine* somma *C.* iv. 22. 196.
 che la nostra *Beatitudine* . . . trovare potemo *C.* iv. 22. 201.
 sono vie . . . a menare alla somma *Beatitudine* *C.* iv. 22. 208.

- beatitudo.** *Apparuit iam beatitudo vestra* *V. N.* 2. 32.
beato. nel quale era stata quella . . . *beata* anima *V. N.* 23. 61.
 com' è *beato* colui che ti vede *V. N.* 23. 83.
 nelle parole di questa Beatrice *beata* *V. N.* 29. 11.
 Oh *beati* que' pochi che seggono a quella mensa *C.* i. 1. 51.
 io adunque, che non seggo alla *beata* mensa *C.* i. 1. 68.
 lo trapassamento di quella Beatrice *beata* *C.* ii. 2. 6.
 Questo è lo luogo degli spiriti *beati* *C.* ii. 4. 31.
 che quelle *beate* non sieno in perfettissimo stato *C.* ii. 5. 65.
 io pensando contemplava lo regno de' *Beati* *C.* ii. 8. 41.
 di quello che salia a vedere quella *Beata* *C.* ii. 8. 59.
 lo parlare di quella viva Beatrice *beata* *C.* ii. 9. 53.
 la salute, per la quale si fa *beato* chi vi guarda *C.* ii. 16. 36.
 questo sì è *essere beato* *C.* iii. 8. 39.
 senza quella esser non può contenta, che è *esser beato* *C.* iii. 15. 27.
 l' uomo . . . vede terminato ogni desiderio, e così è *beato* *C.* iii. 15. 44.

- bellezza.** son venuta . . . Dalle *bellezze* e loco, dond' io fui . . . *Ball.* vi. 3.
 Le mie *bellezze* sono al mondo nuove . . . *Ball.* vi. 13.
 L' altra ha *bellezza* e vaga leggiadria . . . *Son.* xxx. 5.
 Parlan *bellezza* e virtù all' intelletto . . . *Son.* xxx. 9.
 Risponde . . . Che amar si può *bellezza* per diletto . . . *Son.* xxx. 13.
 Anzi gli asconde le *bellezze* sue . . . *Son.* xxxi. 14.
 Di . . . La gran *bellezza* di veder m' appago . . . *Son.* xxxix. 6.
 Per quella via che la *bellezza* corre . . . *Son.* xlv. 1.
bellissimo. Di donne, c' hanno *bellissimi* colli . . . *Sest.* iii. 2.
bello. Morta è la donna tua, ch' era sì *bella* . . . *V. N.* 23. 183 (*Canz.* ii. 56).
 Beato, anima *bella*, chi ti vede . . . *V. N.* 23. 210 (*Canz.* ii. 83).
 Partissi della sua *bella* persona . . . l' anima . . . *V. N.* 32. 69 (*Canz.* iii. 29).
 questa *bella* Donna, che tu senti . . . *C.* ii. *Canz.* i. 43.
 Ponete mente almen com' io son *bella* . . . *C.* ii. *Canz.* i. 61.
bello è tanto, quanto lei simiglia . . . *C.* iii. *Canz.* ii. 50; 14. 120.
 antica possession d' avere, Con reggimenti *belli* . . . *C.* iv. *Canz.* iii. 24.
 A rimirar ciascuna cosa *bella* . . . *Canz.* ix. 22.
 Quanto è nell' esser suo *bella* . . . *Canz.* ix. 31.
-
- bellezza.** la *bontà* e la *bellezza* . . . sono intra loro partite . . . *C.* ii. 12. 22.
 e la *bellezza* nell' ornamento . . . *C.* ii. 12. 24.
 e la *bellezza* fosse agevole a vedere . . . *C.* ii. 12. 32.
 si ponesse più mente alla *bellezza* . . . *C.* ii. 12. 34.
 ponete mente almeno la mia *bellezza* . . . *C.* ii. 12. 58.
 ponete mente la sua *bellezza* . . . *C.* ii. 12. 62.
 che tanta *bellezza* produce . . . *C.* iii. 4. 72.
 in quanto . . . sensibile *bellezza* appare . . . *C.* iii. 8. 24.
 tanto dolcemente ciba la sua *bellezza* gli occhi . . . *C.* iii. 8. 43.
 che la sua *bellezza* ha podestà in rinnovare . . . *C.* iii. 8. 193.
 il quale uso conduce mirabili *bellezze* . . . *C.* iii. 13. 113.
 che la *moralità* è *bellezza* della filosofia . . . *C.* iii. 15. 116.
 siccome la *bellezza* del corpo risulta dalle membra . . . così la *bellezza*
 della Sapienza . . . risulta . . . *C.* iii. 15. 117, 119.
 quando apparisce la *bellezza* degli occhi suoi a lei . . . *C.* iv. 2. 154.
 l' anima . . . contempla . . . la *bellezza* di quello . . . *C.* iv. 2. 159.
 di sè stessa innamorando per la *bellezza* del . . . *C.* iv. 2. 161.
 Tullio . . . parlando della *bellezza* che . . . risplende . . . *C.* iv. 8. 10.
 così come questa è *bellezza* d' onestà . . . *C.* iv. 8. 13.
 disse che giovinezza era *bellezza* . . . del corpo . . . *C.* iv. 9. 170.
 le corporali bontadi, cioè *Bellezza*, *Fortezza* e . . . *C.* iv. 19. 43.
 la . . . natura . . . dimostra *Bellezza* e *Snellezza* di corpo . . . *C.* iv. 25. 121.
bellissimo. O anima *bellissima* . . . *V. N.* 23. 82.
 anzi è uno de' *bellissimi* angeli del cielo . . . *V. N.* 26. 16.
 per esempio della sua *bellissima* figura . . . *V. N.* 41. 5.
 della *bellissima* e famosissima figlia di Roma . . . *C.* i. 3. 21.
 questa Donna . . . nobilissima e *bellissima* Filosofia . . . *C.* ii. 13. 72.
 la Donna . . . fu la *bellissima* e onestissima figlia . . . *C.* ii. 16. 101.
 Tu *bellissimo*, bello mondo nella mente portante . . . *C.* iii. 2. 147.
 Onde . . . questa figura è *bellissima* e utilissima . . . *C.* iii. 10. 64.
 dello aspetto di questa *bellissima* sono private . . . *C.* iii. 13. 17.
bello. i nomi di sessanta le più *belle* donne . . . *V. N.* 6. 8.
 quasi sbigottito della *bella* difesa . . . *V. N.* 7. 5.
 si volgessero ad uno fiume *bello* . . . *V. N.* 9. 20.
 l' acqua mischiata di *bella* neve . . . *V. N.* 18. 43.
 pensando che . . . *bello* era trattare alquanto d' Amore . . . *V. N.* 20. 8.

- bello.** fia sentita In quella *bella* donna *Canz.* ix. 70.
 Dico, che *bel* disdegno Sarebbe . . . di ragion lodato *Canz.* x. 19.
 Lietamente esce dalle *belle* porte *Canz.* x. 32.
 quella, Cui par ben esser *bella* *Canz.* x. 139.
Bella, saggia, cortese : La chiaman tutti *Canz.* x. 150.
 Chè . . . Pietà faria men *bello* il suo *bel* volto *Canz.* xi. 15 (*bis*).
 Com' ella è *bella* e ria Così dipinge *Canz.* xi. 20.
 aspro, Com' è negli atti questa *bella* pietra *Canz.* xii. 2.
 i suoi *begli* occhi . . . Guarderei presso e fiso *Canz.* xii. 74.
 Chè *bell'* onor s' acquista in far vendetta *Canz.* xii. 83.
 Entro quel cor, che i *begli* occhi feriro *Canz.* xiii. 7.
 Dicieno agli occhi miei Quei della *bella* donna *Canz.* xiii. 17.
 Anzi è vie più *bell'* ora Che mai *Canz.* xiii. 47.
 in vece D' una ch' io vidi la *bella* figura *Canz.* xiii. 81.
 perdono La morte mia a quella *bella* cosa *Canz.* xiii. 91.
 Io la dimando . . . A que' *begli* occhi *Canz.* xiv. 15.
 Entrano i raggi di questi occhi *belli* Ne' miei *Canz.* xiv. 17.
 Chè nel *bel* viso ogni beltà s' accoglie *Canz.* xiv. 42.
 Canzon mia *bella*, se tu mi somigli *Canz.* xiv. 81.
 sì è *bella* donna Questa crudel *Canz.* xv. 25.
 Onde 'l cammino al *bel* giorno mi piacque *Canz.* xv. 56.
 S' io veggio il lume de' *begli* occhi spento *Canz.* xvii. 24.
 Se chiudi, Morte, la sua *bella* luce *Canz.* xvii. 43.
 Io ho perduto la mia *bella* insegna *Canz.* xvii. 45.
 Tu felice regnavi al tempo *bello* *Canz.* xviii. 16.
 Cioè di leggiadria, ch' è *bella* tanto *Canz.* xix. 12.
 Con la perfetta sua *bella* figura *Canz.* xix. 76.
 Che . . . Con li *bei* raggi infonde Vita e virtù *Canz.* xix. 99.
 Che in donar vita è tosta Col *bel* sollazzo, e co' *begli* atti nuovi . . . *Canz.* xix. 109 (*bis*).
 sue novelle Tutte quante son *belle* *Canz.* xix. 124.
 Tanto son *belle*, e di tanta virtute, Che *Canz.* xx. 5.
 Come . . . La vide in parte, che il tacere è *bello* *Canz.* xx. 28.
 Questo mio *bel* portato . . . Generò quella che *Canz.* xx. 52.
- bello.** vidi una gentil donna giovane e *bella* molto *V. N.* 36. 10.
 Questa è una donna gentile, *bella*, giovane e *V. N.* 39. 5.
 Quella cosa dice l' uomo essere *bella* . . . Onde pare l' uomo essere
bello . . . e dicemo *bello* il canto . . . quello sermone è più *bello*
 . . . onde concedesi esser più *bello* *C. i.* 5. 93, 96, 97, 101, 105.
 fare una zappa d' una *bella* spada, o fare un *bello* nappo d' una *bella*
 citara *C. i.* 8. 65, 66 (*bis*).
 è più *bello* . . . quello che questo *C. i.* 10. 78.
 una verità ascosa sotto *bella* menzogna *C. ii.* 1. 24.
 è *bel* modo rettorico *C. ii.* 8. 91.
 sarà *bello* terminare lo parlare di . . . Beatrice *C. ii.* 9. 52.
 Or che è più *bello* in donna, che sapere *C. ii.* 11. 53.
 li *belli* costumi s' usavano *C. ii.* 11. 62.
 Le quali cose si possono *belle* vedere *C. ii.* 12. 68.
 F una sì è la sua più *bella* relazione *C. ii.* 14. 156.
 tanto . . . quanto più la relazione è *bella* ; la quale . . . massimamente
 è *bella* *C. ii.* 14. 185, 186.
 la più *bella* alterazione che esso riceva *C. ii.* 15. 33.
 più *bello* . . . sermone non era, che quello *C. iii.* 1. 29.
 Tu bellissimo, *bello* mondo nella mente portante *C. iii.* 2. 148.
 non fu in sua podestà di farsi *bello* *C. iii.* 4. 65.

- bello.** E se non che . . . 'l *bel* segno . . . m' è tolto *Canz.* xx. 81.
 Per veder quel che *bella* donna chiude *Canz.* xx. 92.
 e 'l fior, ch' è *bel* di fuori *Canz.* xx. 99.
 si mischia il crespò giallo e 'l verde Sì *bel*, ch' Amor *Sest.* i. 16.
 l' ho chiesta in un *bel* prato d' erba *Sest.* i. 28.
 come suol far *bella* donna *Sest.* i. 33.
 Sotto il *bel* verde la giovane donna Gli fa sparir *Sest.* i. 38.
 Che suol dell' altre *belle* farsi donna *Sest.* ii. 3.
 una donna, Che fosse fatta d' una *bella* pietra *Sest.* ii. 11.
 Perchè negli occhi sì *bella* mi luce *Sest.* ii. 40.
 Quando vedrò se mai fu *bella* donna *Sest.* ii. 59.
 E 'ntra l' altre mi par più *bella* donna *Sest.* iii. 6.
 quanto *bel* fu vederla sull' erba Gire *Sest.* iii. 28.
 Che *bel* possa veder com' è sua ombra *Sest.* iii. 36.
 all' ombra Di *belle* donne, c' han *Sest.* iv. 2.
 come il verde Color cangia segata la *bell'* erba *Sest.* iv. 12.
 Fa' che gli annunzi in *bel* semblante pace *V. N.* 12. 121 (*Ball.* i. 42).
 risplende Un lume da' *begli* occhi *Ball.* iii. 5.
 Muovi . . . A quella *bella* donna *Ball.* v. 3.
 Io mi son pargoletta *bella* e nuova *Ball.* vi. 1.
 La *bella* gentil donna mia Porta *Ball.* viii. 13.
 Di guardare a madonna il suo *bel* viso *Ball.* ix. 2.
 Quando vegno a veder voi, *bella* gioia *V. N.* 15. 29 (*Son.* viii. 2).
 sono tenute Di *bella* grazia a Dio render mercede *V. N.* 27. 16 (*Son.* xvi. 4).
 Negli occhi d' esta *bella* pargoletta *Son.* xxvi. 2.
 Ancor quel *bel* pianeta di Mercurò . . . tinge *Son.* xxviii. 9.
 Non vi mettesse amor co' suoi *begli* occhi *Son.* xxxi. 4.
 E maledico l' . . . C' ha pulito i miei detti e i *bei* colori *Son.* xxxiii. 6.
 Cioè la *bella* e rea vostra figura *Son.* xxxiii. 11.
 Io son sì vago della *bella* luce *Son.* xxxv. 1.
 Levati, *bella* Donna, e non ti porre *Son.* xlv. 8.
 Se 'l *bello* aspetto non mi fosse tolto Di *Son.* xlviii. 1.
-
- bello.** al quale è *bello* un poco di fatica lasciare *C.* iii. 5. 196.
 quivi pone l' intento tutto a far *bello*, se puote *C.* iii. 8. 71.
 per *bella* similitudine si possono appellare *C.* iii. 8. 74.
 la quale fa *bella* e virtuosa *C.* iii. 13. 94.
 le quali . . . si fanno meno *belle* *C.* iii. 15. 143.
 rispose, ch' era, 'antica ricchezza, e be' costumi' *C.* iv. 3. 45.
 l' ultima particola, cioè i 'belli costumi' *C.* iv. 3. 49.
 forse per non avere i *belli* costumi *C.* iv. 3. 52.
 Lo più *bello* ramo . . . si è la discrezione *C.* iv. 8. 1.
 Uno de' più *belli* . . . frutti di questo ramo *C.* iv. 8. 7.
 nell' una particola, cioè dove disse *belli* costumi *C.* iv. 10. 10.
 a difettiva forma . . . cioè *belli* costumi *C.* iv. 10. 51.
 quanto fa *bel* cambio chi di queste . . . cose dà *C.* iv. 11. 116.
 vedemo li parvoli . . . desiderare *bello* vestimento *C.* iv. 12. 164.
 dice *bella* e convenevole induzione *C.* iv. 18. 41.
 con *bello* e convenevole esemplo *C.* iv. 19. 35.
 dunque *bella* . . . comparazione fu *C.* iv. 19. 69.
 allora è *bello* per tutto e per le parti *C.* iv. 25. 133.
 avvegnachè a ciascuna età sia *bello* l' essere di *C.* iv. 26. 104.
 più *belle* e buone novelle pare dovere sapere *C.* iv. 27. 149.
 Nel nome di cui è *bello* terminare ciò che *C.* iv. 28. 160.
 due quistioni, alle quali . . . è *bello* intendere *C.* iv. 29. 15.

- bello.** rime, Quanto più seppi dolci, *belle* e vaghe P. F. 2.
 per entrar dentro al *bel* chiostro P. F. 208.
- beltà.** Per esempio di lei *beltà* si prova V. N. 19. 69 (*Canz.* i. 50).
 Sua *beltà* piove fiammelle di fuoco C. iii. *Canz.* ii. 63; 8. 136; 15. 111.
 È sua *beltà* del tuo valor conforto *Canz.* ix. 39.
 Chè la *beltà*, ch' Amore in voi consente . . . Formata fu *Canz.* x. 7.
 Ma coprir quanto di *beltà* v' è dato *Canz.* x. 16.
 Partir da sè *beltà* per suo commiato *Canz.* x. 21.
 Chè se *beltà* fra' mali Vogliamo annoverar *Canz.* x. 141.
 cotal donna pera, Che sua *beltà* dischiara *Canz.* x. 145.
 Chè nel bel viso ogni *beltà* s' accoglie *Canz.* xiv. 42.
 Tu disfaì la *beltà* ch' ella possiede *Canz.* xvii. 37.
 In ubbidirti per *beltà* di donna *Sest.* ii. 14.
 In lei s' accoglie d' ogni *beltà* luce *Sest.* ii. 37.
- beltate.** Perché il piacere della sua *beltate* V. N. 34. 46 (*Canz.* iv. 20).
 Però qual donna sente sua *beltate* [Biasmar] . . . C. iii. *Canz.* ii. 68; 8. 200; 15. 133.
 E sua persona adorna di *beltate* C. iv. *Canz.* iii. 127.
 Chè lo tuo ardore per la costei *beltate* Mi fa *Canz.* ix. 52.
 Che se *beltate* a voi Fu data *Canz.* x. 12.
 Quando m' apparve poi la gran *beltate* *Canz.* xlii. 71.
 che per vostra *beltate* Lo face . . . cangiare V. N. 12. 100 (*Ball.* i. 21).
 là, dov' ei . . . ha in compagnia molta *beltate* *Ball.* vii. 6.
 Così è fera donna in sua *beltate* Questa *Ball.* x. 23.
 Quando riguardo la vostra *beltate* V. N. 14. 82 (*Son.* vii. 4).
Beltate appare [in saggia donna pui] V. N. 20. 21 (*Son.* x. 9), 31, 38.
 E sua *beltate* [è di tanta virtute] V. N. 27. 17 (*Son.* xvi. 5), 34.
- benchè** C. iv. *Canz.* iii. 37; S. P. xxxi. 19; ci. 105; cxlii. 27.
- benda.** Chè rado sotto *benda* Parola oscura giunge allo *Canz.* x. 57.
- bene, adv. & n.** Ella è quanto di *ben* può far natura . . . V. N. 19. 68 (*Canz.* i. 49).
Ben converrà che la mia donna mora V. N. 23. 161 (*Canz.* ii. 34).
 Quando l' imaginar mi tien *ben* fiso V. N. 32. 89 (*Canz.* iii. 49).
 Non vi saprei dir *bene* quel ch' io sono V. N. 32. 104 (*Canz.* iii. 64).
- bello.** Oh quanto e come *bello* adornamento è questo . . . C. iv. 30. 64.
- beltà.** che . . . il suo core mirasse la *beltà* di questa Primavera . . V. N. 24. 48.
 di tanta eccellenza di *beltà* C. iii. 8. 123.
 però dico che la *beltà* di quella *piove* C. iii. 8. 146.
 queste *fiammelle* che piovono dalla sua *beltà* C. iii. 8. 191.
 qual donna sente per manco la sua *beltà* biasimare C. iii. 8. 203.
 che sua *beltà*, cioè *moralità*, piove *fiammelle* C. iii. 15. 123.
 qual donna . . . sente sua *beltà* biasimare C. iii. 15. 138.
- beltade.** la quale era di famosa *beltade* V. N. 24. 18.
 salvo che per la sua *beltade* . . . imposto l' era V. N. 24. 21.
 non dovemo lodare l' uomo per *beltade* che abbia C. iii. 4. 69.
 conchiudo . . . lo fine a che fatta fue tanta *beltade* . . . C. iii. 8. 202.
- beltate.** la quale dalla sua *beltate* procede C. iii. 15. 115.
 che li costumi sono *beltate* dell' anima C. iii. 15. 141.
- Beltramo.** Chì non ha . . . *Beltramo* dal Bornio C. iv. 11. 128.
- benchè** C. iv. 7. 15.
- bene, adv. & n.** nomollami, sì ch' io la conobbi *bene* V. N. 9. 30.
 dicessi che io so *bene* ch' ella non è saputa V. N. 14. 74.
 però non è *bene* a me dichiarare V. N. 14. 109.
 certe donne . . . sapeano *bene* lo mio core V. N. 18. 5.
 quando . . . vidi *bene* che . . . non era tra esse V. N. 18. 13.
 Dico *bene*, che . . . si converrebbe usare V. N. 19. 147.

- bene.** *Ben* negli occhi di costei [De' star colui] C. ii. *Canz.* i. 36; 10. 62.
 Color che tua ragione intendan *bene* C. ii. *Canz.* i. 54.
 persone . . . Che non ti paian d' essa *bene* accorte C. ii. *Canz.* i. 58.
 Nobiltate . . . Importa sempre *ben* del suo subietto C. iv. *Canz.* iii. 90.
 seme . . . Messo da Dio nell' anima *ben* posta C. iv. *Canz.* iii. 120; 20. 88.
 Da te convien che ciascun *ben* si muova *Canz.* ix. 9.
 Quanto avemo in potenza di *ben* fare *Canz.* ix. 12.
 Tanto, quanto conosco *ben*, ch' io sono Là *Canz.* ix. 63.
 Di darle d' ogni *ben* gran compagnia *Canz.* ix. 72.
 Se *ben* si guarda là, dov' io addito *Canz.* x. 100.
 L' amorosa fronde Di radice di *bene* altro *ben* tira *Canz.* x. 135 (*bis*).
 quella, Cui par *ben* esser bella *Canz.* x. 139.
 quando ella è *ben* piena Del gran desio *Canz.* xi. 22.
Ben conosch' io che va la neve al Sole *Canz.* xi. 37.
 Che . . . M' era la mente già *ben* tutta tolta *Canz.* xiii. 20.
 Che parve *ben*, che morte . . . giunta fosse *Canz.* xiii. 68.
 Quella virtù . . . S' accorse *ben*, che *Canz.* xiii. 76.
Ben è verace amor quel che m' ha preso E *ben* mi stringe forte . . *Canz.* xiv. 33, 34.
-
- bene.** ne sapemo *bene* di quelli che così rimano V. N. 25. 112.
 vede *bene* che diverse persone parlano V. N. 34. 12.
 Potrebbe *bene* ancora ricevere più divisioni V. N. 38. 32.
 chi *bene* considera C. i. 1. 46.
 ciascun *bene* ordinato convito C. i. 2. 2.
 non sapere *bene* sè menare C. i. 2. 35.
 con piccola cerca lo *bene*; sicchè il numero . . . del *bene* gli pare più C. i. 2. 65, 66.
 la fama dilata lo *bene* e lo male C. i. 4. 2.
 la presenza ristringne lo *bene* e lo male C. i. 4. 57.
 nel male, come nel *bene* C. i. 4. 87.
 la presenza ristringne il *bene* e 'l male C. i. 4. 92.
 disordinato a *ben* servire C. i. 5. 28.
 se *bene* volemo agguardare C. i. 5. 56.
 una spada . . . che *ben* taglia C. i. 5. 80.
 chi cerca *bene* le scritture C. i. 7. 49.
 dare e giovare a uno, è *bene* . . . a molti, è pronto *bene* C. i. 8. 14, 15.
 dare a uno si può *bene* . . . chi giova a molti, fa l' uno *bene* e l' altro;
 chi giova a uno, fa pur l' un *bene* C. i. 8. 20, 22, 23.
 alli più comuni *beni* tenere fissi gli occhi C. i. 8. 24.
 dare cose non *utili* . . . pure è *bene* . . . ma non è perfetto *bene* . . C. i. 8. 27, 29.
 se noi volemo *bene* vedere chi sono C. i. 9. 12.
 non si può *bene* manifestare C. i. 10. 89.
 chi vuole *bene* giudicare C. i. 10. 93.
 chi *bene* agguarderà, vedrà C. i. 10. 101.
 giudicando . . . il male e 'l *bene* C. i. 11. 24.
 libro *Di fine de' beni* C. i. 11. 95.
 apprendere *bene* la lingua strana C. i. 11. 107.
 non saprei *ben* giudicare C. i. 12. 5.
 Ciò mostrando a chi *bene* intenderà C. i. 12. 15.
 nella maschiezza essere *bene* barbuto, e nella femminezza essere
 bene pulita di barba . . . nel braccio *bene* odorare . . . nel veltro
 bene correre C. i. 12. 63, 64, 66, 67.
 lo *bene* manifestare del concetto C. i. 12. 93.
 in quello che conoscemo non così *bene* C. ii. 1. 112.
 Allo intendimento . . . *bene* imprendere C. ii. 2. 50.
 dove e' mostra *bene* sè avere seguito C. ii. 3. 33.

bene. Face piacer, per <i>ben</i> servire altrui	<i>Canz.</i> xiv. 38.
Chè l' uom può <i>ben</i> servir contra talento	<i>Canz.</i> xiv. 45.
desio . . . Ch' a <i>ben</i> far tira tutto il mio potere	<i>Canz.</i> xiv. 51.
In prender modo e via, che ti stea <i>bene</i>	<i>Canz.</i> xiv. 86.
Chè quel, da cui convien che 'l <i>ben</i> s' appari	<i>Canz.</i> xvi. 25.
Chè tu sai <i>ben</i> , che picciol tempo omai Puote	<i>Canz.</i> xvi. 67.
Quella ch' è d' ogni <i>ben</i> la vera porta	<i>Canz.</i> xvii. 15.
<i>Ben</i> veggio che 'l mio fin consenti e vuoi	<i>Canz.</i> xvii. 26.
La qual tanto di <i>ben</i> più ch' altra luce	<i>Canz.</i> xvii. 38.
Amor potrà <i>ben</i> dire ovunque regna	<i>Canz.</i> xvii. 44.
tu vedi <i>ben</i> com' è sottile Quel filo	<i>Canz.</i> xvii. 61.
Nella quale ogni <i>ben</i> surge e s' annida	<i>Canz.</i> xviii. 15.
Non recando a' tuoi <i>ben</i> chi non n' è degno	<i>Canz.</i> xviii. 43.
Convien che . . . vesta L' un <i>bene</i> e l' altro male	<i>Canz.</i> xix. 68.
Ma virtù pura in ciascuno sta <i>bene</i>	<i>Canz.</i> xix. 69.
questa . . . Simili <i>beni</i> al cor gentile accosta	<i>Canz.</i> xix. 107.
Chè sanno <i>ben</i> che dentro è quel ch' io dico	<i>Canz.</i> xx. 18.
Tu sai <i>ben</i> come gaude	<i>Canz.</i> xxi. 7.
bene. a chi <i>bene</i> lo intende	<i>C.</i> ii. 4. 33.
come può vedere chi <i>bene</i> considera	<i>C.</i> ii. 4. 62.
come può <i>bene</i> ritrovare chi vuole	<i>C.</i> ii. 5. 51.
a <i>bene</i> intendere la prima parte	<i>C.</i> ii. 7. 3.
se <i>ben</i> si pensa sottilmente	<i>C.</i> ii. 9. 107.
<i>Ben</i> può dir consolata	<i>C.</i> ii. 10. 21.
E <i>ben</i> si dee credere	<i>C.</i> ii. 10. 63.
La quale parte, a <i>bene</i> intendere	<i>C.</i> ii. 11. 8.
che fanno della persona <i>bene</i> sperare	<i>C.</i> ii. 11. 35.
Nulla cosa in donna sta più <i>bene</i> , che cortesia	<i>C.</i> ii. 11. 55.
la grandezza . . . sta <i>bene</i> accompagnata	<i>C.</i> ii. 11. 70.
quel lume che mostra il <i>bene</i> e . . . della persona	<i>C.</i> ii. 11. 73.
quelli che intendano te <i>bene</i>	<i>C.</i> ii. 12. 47.
si possono belle vedere, per chi <i>bene</i> guarda	<i>C.</i> ii. 12. 69.
giudicava <i>bene</i> che la filosofia . . . fosse	<i>C.</i> ii. 13. 37.
nè gli uditori erano tanto <i>bene</i> disposti	<i>C.</i> ii. 13. 61.
dice che 'l vero è il <i>bene</i> dello intelletto	<i>C.</i> ii. 14. 43.
se la Luna si guarda <i>bene</i> , due cose si veggono	<i>C.</i> ii. 14. 70.
chi <i>ben</i> considera sottilmente	<i>C.</i> ii. 14. 143.
la sperienza che a <i>ben</i> giudicare . . . si conviene	<i>C.</i> ii. 14. 237.
se <i>bene</i> si guardano . . . questi tre numeri	<i>C.</i> ii. 15. 24.
non si può <i>bene</i> sapere	<i>C.</i> ii. 15. 61.
Qui si vuole <i>bene</i> attendere ad alcuna moralità	<i>C.</i> ii. 16. 50.
se <i>ben</i> si guarda chi discende e chi sale	<i>C.</i> ii. 16. 76.
se <i>ben</i> si mira la predetta ragione	<i>C.</i> iii. 1. 52.
fare gli uomini . . . <i>ben</i> vivacemente colorati	<i>C.</i> iii. 3. 74.
se <i>bene</i> si guarda . . . E quella orazione si può dire che <i>bene</i> venga	<i>C.</i> iii. 4. 25, 27.
perù disse <i>bene</i> il prete allo imperadore	<i>C.</i> iii. 4. 74.
che la terra col mare era <i>bene</i> il mezzo di tutto	<i>C.</i> iii. 5. 47.
secondochè 'l suo <i>bene</i> è grande in sè . . . secondochè il suo <i>bene</i> è grande in altrui	<i>C.</i> iii. 7. 5, 7.
che intra tanti organi conviene a <i>bene</i> risponderai	<i>C.</i> iii. 8. 9.
consacer si può . . . chi <i>bene</i> là mira	<i>C.</i> iii. 8. 82.
vannosene <i>bene</i> del tutto, quanto a durazione	<i>C.</i> iii. 8. 180.
che colui che <i>bene</i> naturato si sostiene	<i>C.</i> iii. 8. 186.
non pure a migliorare lo <i>bene</i> è fatta	<i>C.</i> iii. 8. 206.

bene. Ella sa <i>ben</i> , che se il mio cuor si crulla	<i>Canz.</i> xxi. 24.
<i>Ben</i> avria questa donna il cor di ghiaccio	<i>Canz.</i> xxi. 27.
Ma <i>ben</i> ritorneranno i fiumi a' colli Prima che	<i>Sest.</i> i. 31.
Amor, tu vedi <i>ben</i> , che questa donna	<i>Sest.</i> ii. 1; <i>V. E.</i> ii. 13. 96.
Entrale in core omai, chè n' è <i>ben</i> tempo	<i>Sest.</i> ii. 52.
Chè lo cor mio per lei suo <i>bene</i> impietra	<i>Sest.</i> iv. 9.
Vostra cera . . . <i>Bene</i> è mirabil cosa	<i>Ball.</i> iv. 26.
Ma non sì, ch' io non senta <i>bene</i> allora	<i>V. N.</i> 14. 91 (<i>Son.</i> vii. 13).
Tu rassomigli alla voce <i>ben</i> lui	<i>V. N.</i> 22. 91 (<i>Son.</i> xiii. 3).
<i>Ben</i> è con quella donna quello amore	<i>V. N.</i> 36. 41 (<i>Son.</i> xix. 13).
Sicch' io lo intendo <i>ben</i> , donne mie care	<i>V. N.</i> 42. 60 (<i>Son.</i> xxv. 14).
<i>Ben</i> gli de' 'l cor passar, se non s' arretra	<i>Son.</i> xxxi. 6.
<i>Ben</i> può con nuovi spron punger lo fianco	<i>Son.</i> xxxvi. 12.
E perdi per lo vano il <i>ben</i> sicuro	<i>Son.</i> xxxvii. 14.
Guardate <i>bene</i> , s' io son consumato	<i>Son.</i> xli. 12.
Che il <i>ben</i> non trova chi albergo gli doni	<i>Son.</i> xlvi. 8.
Da poi che il <i>ben</i> c' è sì poco ricolto	<i>Son.</i> xlvi. 14.
<i>Ben</i> ha le sue sembianze sì cambiate	<i>Son.</i> li. 5.

bene. <i>Ben</i> è altra cosa visibile; ma non propriamente	<i>C.</i> iii. 9. 55.
non ponendo <i>bene</i> proprio mente s' egli è	<i>C.</i> iii. 10. 75.
l' abito della facundia, cioè del <i>bene</i> parlare	<i>C.</i> iii. 13. 85.
gran parte del suo bene . . . è concesso	<i>C.</i> iii. 13. 89.
Platone, delli <i>beni</i> temporal non curando	<i>C.</i> iii. 14. 76.
il qual è massimo <i>bene</i> in Paradiso	<i>C.</i> iii. 15. 20.
perchè <i>bene</i> siano ricevute	<i>C.</i> iv. 2. 65.
se <i>bene</i> venimo a cercare li loro principii	<i>C.</i> iv. 2. 88.
E <i>ben</i> è <i>Signore</i> , chè	<i>C.</i> iv. 2. 146.
fare si convengono a <i>bene</i> prendere l' intelletto	<i>C.</i> iv. 3. 14.
l' ufficiale . . . nullo a <i>ben</i> di tutti intendea	<i>C.</i> iv. 4. 98.
per amore del pubblico <i>bene</i>	<i>C.</i> iv. 5. 120.
chi <i>ben</i> guarda lui nella sua prima voce	<i>C.</i> iv. 6. 21.
pare Tullio recitare nel primo di <i>Fine de' Beni</i>	<i>C.</i> iv. 6. 110.
Congiungasi la . . . Autorità . . . a <i>bene</i> . . . reggere	<i>C.</i> iv. 6. 167.
colui che . . . non fosse <i>bene</i> camminato	<i>C.</i> iv. 7. 84.
La Ragione scritta è arte di <i>bene</i>	<i>C.</i> iv. 9. 88.
Promettono . . . se <i>ben</i> si guarda	<i>C.</i> iv. 12. 40.
al termine del suo Sommo <i>Bene</i>	<i>C.</i> iv. 12. 135.
qualunque cosa vede, che paia avere in sè alcun <i>bene</i>	<i>C.</i> iv. 12. 156.
piccioli <i>beni</i> le paiono grandi	<i>C.</i> iv. 12. 159.
<i>Ben</i> potete ancora calunniare l' avversario	<i>C.</i> iv. 13. 53.
l' una . . . l' altra, chè è <i>privazione di bene</i>	<i>C.</i> iv. 13. 95.
<i>Ben</i> lo sanno li miseri mercatanti	<i>C.</i> iv. 13. 101.
Anche è <i>privazione di bene</i> la loro possessione	<i>C.</i> iv. 13. 133.
che è virtù, la quale è perfetto <i>bene</i>	<i>C.</i> iv. 13. 136.
dicendo che <i>ben</i> vogliono . . . potersi fare	<i>C.</i> iv. 14. 49.
tanto è più cagione di <i>bene</i>	<i>C.</i> iv. 14. 64.
Nobiltà in tra li <i>beni</i> si è commemorata	<i>C.</i> iv. 14. 64.
chè . . . asini <i>ben</i> si possono dire coloro	<i>C.</i> iv. 15. 62.
<i>Ben</i> sono alquanti folli che credono	<i>C.</i> iv. 16. 59.
la quale fa noi <i>ben</i> convivere cogli altri	<i>C.</i> iv. 17. 54.
<i>Bene</i> si pone <i>Prudenza</i> . . . per molti essere	<i>C.</i> iv. 17. 77.
ciò è manifesto a chi <i>ben</i> vuole por mente	<i>C.</i> iv. 17. 110.
chè così <i>bene</i> si verrebbe alla conoscenza	<i>C.</i> iv. 17. 128.
tocca Nobiltade che <i>bene</i> è vera salute	<i>C.</i> iv. 19. 75.

<i>bene.</i> Ben ti faranno il nodo Salomone	<i>Son.</i> liii. 1.
Ma <i>ben</i> m'è detto che tu sai un' arte	<i>Son.</i> liii. 9.
Ma <i>ben</i> ne colse male a' fi' di Stagno	<i>Son.</i> liii. 14.
Io son <i>ben</i> certo, che ragion ti tira	<i>S. P.</i> vi. 4.
Convertimi al <i>ben</i> fare presto presto	<i>S. P.</i> vi. 17.
Per cui conoscerai li <i>beni</i> summi	<i>S. P.</i> xxxi. 60.
Poichè conosco <i>ben</i> la mia malizia	<i>S. P.</i> l. 10.
E 'l cor contrito e <i>bene</i> umiliato Si può chiamare	<i>S. P.</i> l. 65.
Signor, fa che Sion sia <i>ben</i> guardato	<i>S. P.</i> l. 67.
Tu sai <i>ben</i> , ch' io di terra son composto	<i>S. P.</i> ci. 97.
<i>Ben</i> so, che se tu guardi alle peccata	<i>S. P.</i> cxxix. 7.
Ma pur quand' io ho <i>ben</i> considerato	<i>S. P.</i> cxlii. 22.
E che al mio <i>bene</i> far sono ribelli	<i>S. P.</i> cxlii. 64.
e da cui tutti i <i>beni</i> Procedon sempre di <i>ben</i> operare	<i>P. F.</i> 11, 12.
Dunque a <i>ben</i> far ciaschedun si conforti; E 'l Paradiso per <i>ben</i> far aspetti	<i>P. F.</i> 55, 56.
Se <i>ben</i> avesse ogni bontà raccolta	<i>P. F.</i> 93.
E se dal falso il vero io <i>ben</i> diparto	<i>P. F.</i> 124.
Perchè egli intende <i>ben</i> l' orazioni	<i>P. F.</i> 136.
Acciò che <i>ben</i> attenti tutti nui siam	<i>P. F.</i> 181.
Perchè s' attrista veggendo altrui <i>bene</i>	<i>P. F.</i> 188.
<i>bene.</i> vergogna non è laudabile, nè sta <i>bene</i> ne' vecchi nè	<i>C.</i> iv. 19. 84.
questo divino dono . . . ch' è <i>bene</i> divino dono	<i>C.</i> iv. 20. 50.
Puote . . . l' anima stare non <i>bene</i> nella persona	<i>C.</i> iv. 20. 70.
mette nell' anima che <i>ben</i> siede	<i>C.</i> iv. 20. 83.
se <i>ben</i> si guarda	<i>C.</i> iv. 20. 94.
in quanto dice: nell' anima <i>ben</i> posta	<i>C.</i> iv. 20. 98.
secondochè è . . . principio di tutto <i>bene</i>	<i>C.</i> iv. 21. 4.
che . . . la intellettuale Virtù sia <i>bene</i> astratta e assoluta	<i>C.</i> iv. 21. 73.
se questo non è <i>bene</i> culto	<i>C.</i> iv. 21. 122.
che l' uomo s' ausi a <i>ben</i> fare	<i>C.</i> iv. 21. 128.
Tullio in quello del <i>Fine de' Beni</i>	<i>C.</i> iv. 22. 16.
è da tenere dietro a quello che <i>bene</i> comincia	<i>C.</i> iv. 22. 63.
chi <i>ben</i> riguarda la precedente ragione	<i>C.</i> iv. 22. 92.
che . . . <i>bene</i> la può avere per via d' insetazione	<i>C.</i> iv. 22. 130.
se <i>bene</i> quello volemo guardare	<i>C.</i> iv. 22. 148.
all' entrare nella città del <i>ben</i> vivere	<i>C.</i> iv. 24. 115.
<i>Ben</i> potrebbe alcuno dire così	<i>C.</i> iv. 24. 130.
ch' è necessaria . . . a <i>ben</i> entrare	<i>C.</i> iv. 25. 5.
Per che <i>bene</i> appare Vergogna essere necessaria	<i>C.</i> iv. 25. 117.
allora opera <i>bene</i> , che 'l corpo è <i>bene</i> . . . ordinato e disposto . . . E quando egli è <i>bene</i> ordinato e disposto	<i>C.</i> iv. 25. 130, 131, 132.
siccome uno sciolto cavallo . . . <i>bene</i> non si conduce	<i>C.</i> iv. 26. 46.
Per che <i>bene</i> appare questa essere necessaria	<i>C.</i> iv. 26. 118.
allegra di dire <i>bene</i>	<i>C.</i> iv. 27. 12.
quelli che si sapesse <i>ben</i> trarre della punta d' un coltello	<i>C.</i> iv. 27. 52.
quelli che <i>ben</i> sa una malvagia cosa fare	<i>C.</i> iv. 27. 54.
Se <i>ben</i> si mira . . . vengono	<i>C.</i> iv. 27. 57.
Che se volemo <i>ben</i> mirar al processo	<i>C.</i> iv. 27. 109.
Conviensi . . . ragionare lo <i>bene</i> . . . imperocchè allora è buono ragionare lo <i>bene</i> , quando	<i>C.</i> iv. 27. 143, 145.
il tempo da dare è <i>bene</i> avventuroso	<i>C.</i> iv. 27. 179.
<i>Bene</i> questi nobili calaron le vele	<i>C.</i> iv. 28. 62.
<i>benedica</i> anche . . . e <i>bene</i> li può benedire	<i>C.</i> iv. 28. 83.

- bene.** Segue il mal fare, e partesi dal *bene* P. F. 192.
 Accidia, ch' ogni *ben* nemica guarda P. F. 193.
 Al dispettar è pronta, e al *ben* è tarda P. F. 195.
benedire. E *benedice* li tempi passati C. iv. *Cans.* iii. 139.
 Dalla sua madre vergin *benedetta* P. F. 50.
 che . . . solamente lui *benediciamo* P. F. 159.
 LA VERGIN *benedetta* po' a diritto Laudiamo e benediamo, anzi che
 fine Facciamo P. F. 232, 233.
 Sopra ogni donna *benedetta* sia P. F. 243.
 E 'l frutto . . . Sia *benedetto*, e noi tiri con seco P. F. 246.
 Vergine *benedetta*, sempre tu Ora per noi P. F. 247.
benefattore. E quegli, che a' *benefattor* fan torti S. P. xxxvii. 79.
-
- bene.** la . . . che *ben* è madre dell' altre virtùdi C. iv. 28. 127.
 coloro che hanno udito il *bene* delli suoi maggiori C. iv. 29. 65.
 e *ben* è vero che nobile si dice C. iv. 29. 88.
Bene è sua amica *Nobiltade* C. iv. 30. 59.
Benedetto. quegli che a san *Benedetto* . . . si fa . . . simile C. iv. 28. 69.
benedire. O Beatrice, *benedetta* sii tu V. N. 23. 101.
 Pensa di *benedire* lo di ch' io ti presi V. N. 24. 10.
 che *benedetto* sia lo Signore che . . . sa V. N. 26. 18.
 sotto l' insegna di quella reina *benedetta* Maria V. N. 29. 9.
 che questi dicea solo per questa *benedetta* V. N. 33. 13.
 per vedere quella imagine *benedetta* V. N. 41. 3.
 il nostro intelletto s' abbia a quelle *benedette* anime V. N. 42. 28.
 di non dir più di questa *benedetta* V. N. 43. 4.
 cioè di quella *benedetta* Beatrice V. N. 43. 15.
 se quello *benedetto* Scipione giovane non avesse impresa l' andata in
 Affrica C. iv. 5. 169.
 a ricevere questa *benedetta* . . . infusione C. iv. 20. 63.
 l' altra si è, ch' ella *benedice* il cammino che ha fatto C. iv. 28. 11.
 E *benedice* . . . la nobile Anima . . . li tempi passati, e bene li può
benedire C. iv. 28. 82, 84.
 però *benedice* la via che ha fatta C. iv. 28. 95.
benefattore. Dio, ch' è universalissimo *Benefattore* C. i. 8. 17.
 esso essere stato a me grandissimo *benefattore* C. i. 13. 44.
 si mostri conoscente ver lo *benefattore* C. ii. 7. 37.
beneficare. quando da lui è *beneficato* C. iii. 1. 64.
 io . . veggendo me *beneficato* da lei C. iii. 1. 71.
 che . . . questa Donna è da Dio *beneficata* e fatta C. iii. 6. 129.
beneficio. perciocchè misericordia è madre di *beneficio* C. i. 1. 62.
 prende simiglianza da' *beneficii* di Dio C. i. 8. 16.
 acciocchè sia nel *beneficio* la pronta liberalità C. i. 9. 3.
 lo Latino avrebbe a pochi dato lo suo *beneficio* C. i. 9. 28.
 il *beneficio*, lo studio e . . . sono cagioni C. i. 12. 24.
 per *beneficio* e *concordia di studio* C. i. 13. 5.
 ho da lei ricevuto di grandissimi *beneficii* . . . intra tutti i *beneficii* è
 maggiore quello C. i. 13. 9, 10.
 grandissimo *beneficio* ho da lei ricevuto C. i. 13. 21.
 quando l' uomo riceve *beneficio* C. ii. 7. 33.
 se egli è *beneficio* C. ii. 7. 36.
 non possa simile *beneficio* rendere al signore C. iii. 1. 63.
 soperchia quello . . . in *beneficio* di virtù e di C. iii. 6. 102.
 Grido alla gente . . . dicendo loro lo suo *beneficio* C. iii. 15. 135.
 a liberalità di *beneficii* C. iv. 11. 114.

- benefizio.** sicchè non esca Del *benefizio* loda *Canz.* x. 117.
- benegno.** *V.* *benigno.*
- benignamente.** Ella sen va . . . *Benignamente* d'umiltà vestuta *V. N.* 26. 42 (*Son.* xv. 6).
Benignamente, e subito . . . Ti degnasti *S. P.* xxxi. 38.
- benignitate.** che la *benignitate* Del tuo Spirito . . . mi conduca . . . *S. P.* cxlii. 52.
- benignitate.** Ma sola fu sua gran *benignitate* *V. N.* 32. 60 (*Canz.* iii. 20).
- benigno, -egno.** Ch' entrar non vi può spirito *benegno* . . . *V. N.* 32. 74 (*Canz.* iii. 34).
dava salute . . . quella *benigna* e piana *Son.* xxix. 10.
Ma pur *benigno* sei a chi sospira *S. P.* vi. 6.
Che m' ascondeva il tuo *benigno* volto *S. P.* xxxi. 24.
il [I] tuo *benigno* udire *S. P.* cxxxix. 4; cxlii. 2.
Il nostro Signor Dio . . . *benigno* . . . ci dimostra *P. F.* 119.
l' orazioni, Che a lui son fatte *benigne* e devote *P. F.* 137.
- bere.** E 'l mio *ber* mescolava con il pianto *S. P.* ci. 32.
- bestia.** Uomo non già, ma *bestia* ch' uom somiglia *Canz.* x. 23.
-
- beneficio.** credendo comperare un uomo per lo *beneficio* *C.* iv. 11. 122.
Alessandro, per li suoi reali *beneficii* *C.* iv. 11. 125.
apparecchiata . . . a ricevere del suo *beneficio* *C.* iv. 21. 103.
delli . . . filosofi, che de' *beneficii* hanno parlato *C.* iv. 22. 2.
in porgere i suoi *beneficii* . . . utili *C.* iv. 22. 4.
acciocchè . . . dia loro delli suoi *beneficii* *C.* iv. 26. 90.
- beneplacito.** che 'l mio *beneplacito* fu contento *C.* ii. 2. 20.
- benevolenza.** per *benevolenza* di lunga *consuetudine* *C.* i. 13. 5.
ci è stata la *benevolenza* della *consuetudine* *C.* i. 13. 59.
ho avuta con esso *benevolenza* *C.* i. 13. 61.
- Cf.* *benivolenza.*
- benignità.** grandissima e umanissima *benignità* si richiedesse *C.* iv. 4. 109.
- benigno.** oh ammirabile e *benigno* Semiatore *C.* iv. 21. 114.
- benivolente.** che fa l' una delle parti *benivolente* . . . che fa l' altra
parte anche *benivolente* *C.* iii. 11. 83, 85.
- benivolenza.** sicchè la *benivolenza* sia da ogni parte *C.* iii. 11. 78.
sicchè . . . e manifestazione di *benivolenza* nasce *C.* iii. 11. 86.
- Cf.* *benevolenza.*
- bere.** del più vile villano che mai *bevesse* del Sile o *C.* iv. 14. 116.
- bestemmiare.** e più volte *bestemmiava* la vanità degli occhi miei . . . *V. N.* 38. 6.
la prima è, che *bestemmia* l' ora che *C.* ii. 10. 31.
- bestia.** cotali sono quasi *bestie* *C.* i. 6. 25.
chi dalla ragione si parte . . . vive *bestia* *C.* ii. 8. 26.
le *bestie* non pensano *C.* ii. 8. 29.
non dico pur delle minori *bestie* *C.* ii. 8. 31.
hanno . . . spirito . . . d' altra *bestia* abbominevole *C.* ii. 8. 33.
siccome nelle *bestie* . . . vedemo *C.* iii. 2. 110.
ama secondo la sensibile apparenza, siccome *bestia* *C.* iii. 3. 79.
quasi non pare essere altro che *bestia* *C.* iii. 7. 83.
che alcuna *bestia* fa atti *C.* iii. 7. 108.
è morto uomo, ed è rimasto *bestia* *C.* iv. 7. 138.
per la quale l' uomo dalla *bestia* si parte *C.* iv. 10. 42.
Chi sa se . . . que' delle *bestie* vadano giusto *C.* iv. 15. 70.
Costoro sempre, come *bestie* in grossezza vivono *C.* iv. 15. 149.
non pur . . . ma . . . nelle *bestie* ha similitudine *C.* iv. 22. 47.
- bestiale.** quelli che in *bestiale* pastura veggiono erba . . . gire mangiando
così come uomini sono . . . *bestiali* *C.* iv. 20. 35.
- bestialità.** risponder . . . col coltello a tanta *bestialità* *C.* iv. 14. 107.
- bestialitade.** intra tutte le *bestialitadi* quella è stoltissima *C.* ii. 9. 36.

- Bianca.** *Bianca*, Giovanna, Cortese chiamando *Canz.* x. 153.
bianchire. Al . . . son giunto . . . ed al *bianchir* de' colli *Sest.* i. 2.
bianco. ond' io rimango *bianco* *Canz.* xii. 47.
 E poi si solve, e cade in *bianca* falda *Canz.* xv. 20.
 che il mondo versi I *bianchi* fiori in persi *Canz.* xx. 79.
 E che gli fa tornar di *bianco* in verde *Sest.* i. 11.
 colli . . . *bianchi* più che fior di nessun' erba *Sest.* iii. 3.
 E spero farmi *bianco* più che neve *S. P.* l. 26.
 al pellicano, Ch' essendo *bianco* come il *bianco* giglio . . . sta . . . *S. P.* ci. 17 (*bis*).
biasmare. Di ciò si *biasmi* il debole intelletto *C.* iii. *Canz.* ii. 16; 4. 119.
 qual donna sente sua beltate *Biasmar* per *C.* iii. *Canz.* ii. 69.
 Non è pura virtù la . . . Poich' è *biasmata*, Negata *Canz.* xix. 59.
-
- bestiuola.** oh istoltissime e vilissime *bestiuole* che *C.* iv. 5. 73.
biada. Cerere, la quale dissero Dea delle *biade* *C.* ii. 5. 44.
 Oh buone *biade* *C.* iv. 21. 112.
 siccome nelle *biade* . . . così *C.* iv. 22. 37.
 siccome l' erbetta di diverse *biade* *C.* iv. 22. 45.
 non pur nelle *biade* . . . ha similitudine *C.* iv. 22. 46.
biado. dire si può di *biado* e non di *formento* *C.* i. 5. 5.
 pane di *biado*, e non di *formento* *C.* i. 10. 4.
 purgato . . . dall' essere di *biado* *C.* i. 13. 80.
bianchezza. *Galilea* è tanto a dire quanto *bianchezza* : e *bianchezza* è
 un colore pieno di luce *C.* iv. 22. 187.
 questa *bianchezza* è più nelli grani prima *C.* iv. 29. 105.
bianchissimo. vestita di colore *bianchissimo* *V. N.* 3. 6.
 un giovane vestito di *bianchissime* vestimenta *V. N.* 12. 16.
 avessero dinanzi loro una nubiletta *bianchissima* *V. N.* 23. 52.
 E ancora la Geometria è *bianchissima* *C.* ii. 14. 221.
bianco. che donne le coprissero la testa con un *bianco* velo *V. N.* 23. 65.
 intra tutte le stelle *bianca* si mostra *C.* ii. 14. 203.
 la Galassia, cioè quello *bianco* cerchio *C.* ii. 15. 9.
 trovarono un giovane vestito di *bianco* *C.* iv. 22. 153.
 uno giovane trovano in *bianchi* vestimenti *C.* iv. 22. 167.
 onde si dice una *bianca* massa, perchè li grani . . . sono *bianchi* . . . *C.* iv. 29. 103, 105.
 così secondariamente *bianca* dicer si può *C.* iv. 29. 108.
 siccome a fare una *bianca* massa convengono vincere i *bianchi*
 grani *C.* iv. 29. 111, 112.
 siccome d' una massa *bianca* . . . si potrebbe levare *C.* iv. 29. 118.
Biante. lo primo . . . ebbe nome . . . il sesto *Biante* *C.* iii. 11. 40.
biasimare. la ragione perch' io mi muovo a *biasimarla* *V. N.* 8. 69.
 che il parlatore non lodi o non *biasimi* quelli, di cui *C.* i. 2. 19.
 qualunque cosa è per sè da *biasimare* *C.* i. 2. 26.
 chi *biasima* sè medesimo *C.* i. 2. 39.
 lasciare di parlare sè *biasimando* *C.* i. 2. 43.
 scoprendo si *biasima* *C.* i. 2. 54.
 villania fa chi . . . *biasima* dinanzi al viso alcuno *C.* i. 2. 74.
 cadere in colpa . . . di *biasimarsi* *C.* i. 2. 78.
 siccome il mal fabbro *biasima* il ferro . . . e il mal citarista *biasima*
 la citara *C.* i. 11. 78, 80.
 chi vuole vedere come . . . è da *biasimare* *C.* i. 11. 90.
biasimando lui, si credono scusare *C.* i. 11. 92.
biasimavano lo Latino Romano *C.* i. 11. 96.
 non *biasimando* di non sapere . . . ma *biasima* quello che è materia
 . . . siccome colui che *biasimasse* il ferro *C.* i. 11. 118, 119, 120.

- biasmare.** se vi pare . . . Non sia da voi *biasmato* *Ball.* iv. 42.
 Di te *biasmar* la lingua s' affatica *V. N.* 8. 50 (*Son.* iv. 6).
- biasmo.** Chè dell' . . . Cotanto lode quanto *biasmo* prezza *Canz.* xix. 128.
- Bicci.** la mal fatata Moglie di *Bicci* vocato Forese *Son.* lii. 2.
 Ben ti faranno il nodo Salamone, *Bicci* Novello *Son.* liii. 2.
Bicci Novel, figliuol di non so cui *Son.* liv. 1.
 Di *Bicci* e de' fratei posso contare *Son.* liv. 12.
- Bice.** Io vidi monna Vanna e monna *Bice* Venire *V. N.* 24. 58 (*Son.* xiv. 9).
 E monna Vanna e monna *Bice* . . . ponesse *Son.* xxxii. 9.
- bieco.** congregarsi . . . Con luci *bieche* e torte *Canz.* xviii. 9.
- biondo.** Che ne' *biondi* capegli . . . Metterei mano *Canz.* xii. 63.
 S' io avessi le *bionde* trecce prese *Canz.* xii. 66.
 costei . . . che s' asciuga con la treccia *bionda* *Canz.* xx. 51.
- bisognare.** Non hai che ti *bisogni* scioperare *Son.* liii. 13.
 Ma pur *bisogna*, che da questi guai . . . mi cavi *S. P.* cxlii. 58.
- bocca.** L' angoscia . . . spira Fuor della *bocca* sì *Canz.* xi. 29.
 dolgasì la *bocca* Degli uomini a cui tocca *Canz.* xx. 66.
-
- biasimare.** è . . . a *biasimare* ancora i suoi avversari *C.* i. 12. 14.
 nessuno dee l' amico suo *biasimare* palesemente *C.* iii. 1. 50.
 di ciò è da *biasimare* la *debità dell' intelletto* e *C.* iii. 4. 37.
 s' egli è difettivo, deggio essere *biasimato* *C.* iii. 4. 50.
 di ciò non è l' uomo da *biasimare* *C.* iii. 4. 96.
 se io non potea intendere, non sono da *biasimare* *C.* iii. 4. 105.
 Dunque . . . non semo noi da *biasimare* *C.* iii. 4. 116.
 qual donna sente per manco la sua beltà *biasimare* *C.* iii. 8. 203.
 qual donna . . . sente sua beltà *biasimare* *C.* iii. 15. 138.
 li quali, *biasimando*, credea fare dispiacere *C.* iv. 1. 39.
 sono non *reverente*, che non è . . . cosa da *biasimare* *C.* iv. 8. 135.
- biasimevole.** la qual cosa è . . . sconvenevole e *biasimevole* *V. N.* 29. 27.
 certi costumi . . . che sono sconci e *biasimevoli* *C.* i. 1. 122.
 Dispregiare sè medesimo è per sè *biasimevole* *C.* i. 2. 28.
 come sarebbe *biasimevole* operazione . . . così è *biasimevole* muovere
 la cosa . . . E perocchè *biasimevole* è invano adoperare, *biasimevole*
 è non solamente a porre la cosa *C.* i. 8. 64, 67, 69, 70.
biasimevole è commendare quella *C.* i. 11. 108.
- biasimo.** degne di *biasimo* e d' abbominazione *C.* i. 1. 44.
 il proprio *biasimo* è da fuggire *C.* i. 2. 56.
 non per *biasimo* dare al ferro *C.* i. 11. 124.
 perchè . . . credendosi alcuno dare loda, dà *biasimo* *C.* iii. 10. 78.
- Bibbia.** nel Proemio della *Bibbia* *C.* iv. 5. 144.
- bisogno.** sì piano . . . che non ha *bisogno* d' alcuna divisione *V. N.* 26. 53.
 conoscente del *bisogno* del suo signore *C.* i. 5. 40.
 quando si dirizza allo *bisogno* dello ricevitore *C.* i. 8. 108.
 in questo amore le case prendano ogni loro *bisogno* *C.* iv. 4. 42.
 la terra . . . li cui principi cibano . . . a *bisogno* *C.* iv. 6. 179.
- bocca.** dico della *bocca* ch' è fine d' Amore *V. N.* 19. 134.
 lo quale era delle operazioni della sua *bocca* *V. N.* 19. 138.
 secondo la nobilissima parte della sua *bocca* *V. N.* 21. 28.
 secondo due atti della sua *bocca* *V. N.* 21. 50.
 stanno a fare di sè nella *bocca* di ciascuno *C.* i. 2. 22.
 egli suona nella *bocca* meretrice *C.* i. 11. 150.
 Questo nostro Salvatore colla sua *bocca* disse *C.* ii. 6. 26.
 apersi la *bocca* nel parlare *C.* ii. 13. 55.
 in quelli due luoghi . . . cioè negli occhi e nella *bocca* *C.* iii. 8. 69.

- bocca.** Acciò che la mia *bocca* . . . Possa manifestare S. P. l. 59.
 e poi con propria *bocca* Confessa il mal P. F. 107.
- boccone.** E 'ntendi che 'l fuggire el mal *boccone* Sarebbe Son. liii. 7.
- bontà.** donna . . . Che sua beltà dischiara Da natural *bontà* Canz. x. 146.
 Tanto quanto alla tua *bontà* s' avviene Canz. xiv. 83.
 E tutto ciò . . . Fece l' eterna sua *bontà* infinita P. F. 17.
 Se ben avesse ogni *bontà* raccolta P. F. 93.
-
- bocca.** Dimostrasi nella *bocca* C. iii. 8. 96.
 non sempre sta convenevolmente nella *bocca* di ciascuno C. iii. 10. 56.
 posso parlare colla *bocca* di Salomone C. iv. 5. 12.
 perocchè serrata è la *bocca* di coloro che C. iv. 16. 3.
 dove aperse la *bocca* la . . . sentenza d' Aristotile C. iv. 17. 24.
 Cristo l' afferma colla sua *bocca* C. iv. 17. 95.
 Rimovi da te la mala *bocca* C. iv. 25. 19.
 cose che nella *bocca* d' ogni donna stieno male C. iv. 25. 101.
- Boezio.** questa necessità mosse *Boezio* C. i. 2. 96.
 Onde *Boezio* giudica C. i. 11. 56.
 siccome dice quello eccellentissimo *Boezio* C. ii. 8. 27.
 siccome dice *Boezio* nella sua *Consolazione* C. ii. 11. 18.
 misimi a leggere quello . . . libro di *Boezio* C. ii. 13. 15.
 siccome *Boezio* e Tullio C. ii. 16. 4.
 siccome dice *Boezio* C. iii. 1. 78.
 siccome per *Boezio* si può apertamente vedere C. iii. 2. 142.
 per questo le chiama *Boezio* . . . pericolose C. iv. 12. 35.
 ecco *Boezio* in quello di *Consolazione* dicente C. iv. 12. 74.
 però *Boezio* nel secondo . . . dice C. iv. 13. 130.
 Onde *Boezio* nel medesimo libro dice C. iv. 13. 139.
- bontà.** lor bellezza, più che lor *bontà*, era C. i. 1. 107.
 la chiarezza della *bontà* C. i. 4. 78.
 la *bontà* dell' animo . . . è in coloro C. i. 9. 30.
 nè è la sua *bontà* in potenza C. i. 9. 42.
 la grandezza della propria *bontà* C. i. 10. 47.
 che è sua propria *bontà* C. i. 10. 51.
 la gran *bontà* del Volgare di *Si* si vedrà C. i. 10. 80.
 la *proximitate* e la *bontà* sono cagioni C. i. 12. 22.
 la *bontà* fece me a lei amico. E . . . ogni *bontà* propria . . . è
 amabile C. i. 12. 60, 61.
 Provato è . . . la *bontà* della cosa più propria che C. i. 12. 89.
 dunque è questa la prima sua *bontà* C. i. 12. 96.
 la *bontà* è cagione d' amore generativa C. i. 12. 101.
 cioè *proximitate* a me e *bontà* propria C. i. 13. 4.
 la quale fa risplendere ogni altra *bontà* C. ii. 11. 37.
 la *bontà* e la bellezza . . . sono intra loro partite C. ii. 12. 21.
 chè la *bontà* è nella sentenza C. ii. 12. 23.
 la *bontà* di questa Canzone fosse malagevole C. ii. 12. 28.
 si ponesse più mente alla bellezza, che alla *bontà* C. ii. 12. 35.
 Poichè non vedete la mia *bontà*, ponete mente C. ii. 12. 57.
 trattando dell' infusione della *bontà* divina C. iii. 2. 32.
 riceve dalla divina *bontà* oltre il debito umano C. iii. 6. 93.
 Iddio . . . infonde in essa della sua *bontà* C. iii. 6. 105.
 ogni cagione infonde nel suo effetto della *bontà* C. iii. 6. 116.
 infonde e rende al corpo suo della *bontà* C. iii. 6. 117.
 la sua *forma* . . . riceva . . . la graziosa *bontà* di Dio C. iii. 6. 125.
 la divina *bontà* in tutte le cose discende C. iii. 7. 12.

- bontade.** E pur per la infinita tua *bontade* Prego S. P. l. 4.
 piacque Allì tuoi servi pieni di *bontade* S. P. ci. 54.
 Ma con la consueta tua *bontade* S. P. cxlii. 9.
 che . . . mi conduca . . . per tua *bontade* S. P. cxlii. 54.
- bontate.** L' anima cui adorna esta *bontate* C. iv. *Canz.* iii. 121; 16. 27; 23. 7.
 questa nobiltate . . . e tutt' alta *bontate*, Lieva *Canz.* ix. 48.
 Si fa 'l servir mercè d' altrui *bontate* *Canz.* xiv. 56.
 Però che là . . . Tragge tutta *bontate* A sè *Ball.* vii. 7.
 Amor, non già per mia poca *bontate* V. N. 7. 24 (*Son.* ii. 7).
- borro.** perchè non latra . . . com' io per lei nel caldo *borro* *Canz.* xii. 60.
- borsa.** Chi à *borsa* allato, là dov' e' s' appressa *Son.* liv. 6.
- bosco.** Come colui, che, andando per lo *bosco* S. P. xxxi. 25.
- braccio.** Egli mi fiede sotto il *braccio* manco *Canz.* xii. 48.
 Il nudo *braccio* . . . Sente lo raggio *Canz.* xx. 22.
 e nelle *braccia* avea Madonna V. N. 3. 86 (*Son.* i. 10).
-
- bontà.** questa *bontà* si muova da semplicissimo principio C. iii. 7. 14.
 La prima *Bontà* manda le sue *bontadi* C. iii. 7. 18.
 Così la *bontà* di Dio è ricevuta C. iii. 7. 46.
 come la *bontà* e la virtù della sua anima è C. iii. 7. 147.
 in quanto . . . per *bontà* dell' anima . . . bellezza appare C. iii. 8. 24.
 e per *bontà* dell' anima amica C. iii. 11. 118.
 così Iddio tutte le cose vivifica in *bontà* C. iii. 12. 63.
 il quale desiderio è colla natura della *bontà* misurato C. iii. 15. 104.
 Questo è l' errore dell' umana *bontà* C. iv. 1. 47.
 potenza di natura, ovvero *bontà* da quella data C. iv. 2. 98.
 Volendo la smisurabile *Bontà* divina . . . riconformare C. iv. 5. 16.
 non senza alcuna luce della divina *bontà* C. iv. 5. 148.
 per sua industria, cioè per . . . *bontà* d' ingegno C. iv. 7. 66.
 Colui che da nulla è limitato, cioè la prima *Bontà* C. iv. 9. 32.
 chi non è reda della *bontà* C. iv. 11. 94.
 che . . . Nobiltà s' intende per la *bontà* della cosa C. iv. 14. 103.
 dare alla Nobiltà . . . *bontà* per cagione C. iv. 14. 108.
 ma . . . è la Virtù . . . appellata *Bontà* C. iv. 20. 19.
 così è difinita questa nostra *Bontà* C. iv. 20. 103.
 Acciocchè . . . s' abbia conoscenza dell' umana *bontà* C. iv. 21. 2.
 come questa *bontà* discende in noi C. iv. 21. 6.
 la divina *bontà* in lei moltiplica C. iv. 21. 74.
 dalla divina *bontà*, in noi seminata e . . . nasce C. iv. 22. 32.
 quello vituperio vituperante della *bontà* C. iv. 29. 82.
 sicchè la *bontà* colla sua grida oscuri e celi C. iv. 29. 116.
- bontade.** questa donna fosse in altissimo grado di *bontade* V. N. 22. 14.
 si giudica la malizia e la *bontade* C. i. 2. 39.
 la loro *bontade* . . . non veggiono C. i. 4. 21.
 quello ch' egli di *bontade* avea in potere C. i. 10. 57.
 accompagnata colle due predette *bontadi* C. ii. 11. 71.
 avvegnachè la *bontade* sia . . . dilettona C. ii. 12. 26.
 fanno diverse le *bontadi* e i doni C. iii. 2. 33.
 nelle *bontadi* della Natura . . . si mostra C. iii. 2. 59.
 La prima *Bontà* manda le sue *bontadi* C. iii. 7. 18.
 riluce in essa le corporali *bontadi* C. iv. 19. 43.
- bontate.** che sono di questa *bontate* divina operazione C. iv. 23. 35.
- Bornio.** Chi non ha . . . Beltramo dal *Bornio* C. iv. 11. 128.
- braccio.** Nelle sue *braccia* mi pareva vedere V. N. 3. 36.
 si ricoglie questa donna nelle sue *braccia* V. N. 3. 55.

- braccio.** Nè mai distenda ad ira le sue *braccia* *P. F.* 172.
- bramare.** Per che l' adoperar si forte *bramo*, Che *Canz.* xiv. 30.
 Chè sol per voi servir, la vita *bramo* *Canz.* xvi. 43.
 Chi del prossimo suo *brama* la moglie *P. F.* 176.
- breve, brieve.** Tal volta (*M., F., W.* Talvolta) *brieve* (*M. & W.* poca)
 e tal lunga stagione (*S.*) *V. N.* 20. 20. (*Son.* x. 8)
 L' estremo fin del *breve* viver mio *S. P.* ci. 93.
- briga.** s' alcun si difende, Non è senza gran *briga* *Canz.* x. 89.
- brina.** Gli quai non posson tollerar la *brina* *Canz.* xv. 48.
- brucare.** Ciò che nel pensier *bruca* La mia virtù sì che *Canz.* xii. 33.
-
- braccio.** raccomandando . . . nelle *braccia* della fortuna *V. N.* 12. 133.
 di chiamare e mettermi nelle *braccia* della pietà *V. N.* 13. 32.
 colle *braccia* e col petto dinanzi si parava *C. i.* 11. 69.
 vedrebbe quello andare ver lo *braccio* destro *C. iii.* 5. 157.
 vedrebbe quello andarsi dallo *braccio* sinistro *C. iii.* 5. 168.
 più volte parve le *braccia* di Dio essere presenti *C. iv.* 5. 155.
- bracco.** siccome nel *bracco* bene odorare *C. i.* 12. 66.
- breve, brieve.** Ed acciocchè il mio parlare sia più *breve* *V. N.* 10. 5.
 di *brevi* dilettaçioni e tristizie *C. i.* 4. 39.
 cantando e . . . fanno lor cammino più *brieve* *C. iv.* 13. 107.
- brevemente, brie-** la dirò quanto potrò più *brevemente* *V. N.* 17. 11.
brevemente ora qui piace toccare *C. i.* 3. 45.
 si può *brevemente* così ragionare *C. i.* 4. 16.
 da ciò *brevemente* lo scusano *C. i.* 5. 6.
brevemente . . . intendo mostrare *C. i.* 8. 42.
brevemente io mostrerò *C. i.* 12. 28.
brevemente si può mostrare *C. i.* 13. 23.
 prima *brevemente* manifesto la cagione *C. ii.* 10. 6.
 la ragione . . . *brevemente* è da vedere *C. ii.* 14. 65.
 A ciò si può *brevemente* rispondere *C. iii.* 4. 51; *iv.* 17. 119.
 chè *brevemente* da Romolo cominciando . . . andò *C. iv.* 5. 83.
 Io . . . non posso *brevemente* parlare *C. iv.* 8. 94.
 La quale *brevemente* s' aggiugne al testo *C. iv.* 10. 104.
 ch' elle sieno imperfette, *brevemente* prova il testo *C. iv.* 11. 21.
 Puotesi *brevemente* . . . vedere *C. iv.* 11. 31.
 quanto . . . grida . . . e *brevemente* quanto ogni scrittore . . .
 chiama *C. iv.* 12. 84.
 A questa quistione *brevemente* è da rispondere *C. iv.* 12. 129.
 come . . . siano *dannose*, *brevemente* è da mostrare *C. iv.* 13. 90.
brevemente . . . trapasserò di quelle ragionando *C. iv.* 17. 26.
 E *brevemente* è da sapere che *C. iv.* 23. 139.
 della terza parte . . . *brevemente* è da ragionare *C. iv.* 30. 12.
- brevissimo.** luce nel cammino di questa *brevissima* vita *C. iii.* 15. 195.
- brevità.** ciò poter narrare in *brevità* di sonetto *V. N.* 28. 12.
- brieve.** *V. breve.*
- brevemente.** *V. brevemente.*
- briga.** Chè tutte le nostre *brighe* . . . procedono *C. iv.* 2. 88.
- bruto.** molti siano mortali, siccome animali *bruti* *C. li.* 9. 83.
 siccome . . . in ogni animale *bruto* vedemo *C. iii.* 2. 111.
 Nè mai d' animale *bruto* predicata fue *C. iii.* 2. 149.
 Gli *animali bruti* hanno più manifesto amore *C. iii.* 3. 31.
 l' anima più perfetta delli *bruti* animali *C. iii.* 7. 79.
 la immagine . . . che l' anima *bruta* rappresenta *C. iii.* 7. 123.
 tanto è da curare, quanto di *bruti* animali *C. iv.* 7. 38.

- brutto.** Quantunque torni di peccato *brutto* *P. F.* 90.
- bugiardo.** La mia parola non sarà *bugiarda* *S. P.* xxxi. 30.
- buono.** Ch'è creatore d'ogni pensier *buono* *C. iii. Canz.* ii. 65.
- E virtute cotale Dà sempre . . . di sè *buono* intelletto *C. iv. Canz.* iii. 93.
- Digli che il *buon* col *buon* non prende guerra *Canz.* ix. 80 (*bis*).
- Ma se di *buon* voler nasce mercede *Canz.* xiv. 13.
- Chè 'l *buon* col *buon* sempre camera tiene *Canz.* xiv. 91 (*bis*).
- Che *buon* signor mai non ristringa 'l freno *Canz.* xvi. 17.
-
- bruto.** negli animali . . . animali dico *bruti* *C. iv.* 7. 119.
- cosa con anima sensitiva . . . cioè *animale bruto* *C. iv.* 7. 151.
- distinzione fa di tutti gli uomini agli animali *bruti* *C. iv.* 15. 67.
- quelle degli animali *bruti* *C. iv.* 21. 22.
- ogni animale . . . sì razionale come *bruto*, sè . . . ama *C. iv.* 22. 49.
- Bruto.** poichè . . . fu emancipata da *Bruto* *C. iv.* 5. 99.
- ciò avere sofferto? e *Bruto* predetto similmente *C. iv.* 5. 121.
- buono.** *buona* è la signoria d' Amore *V. N.* 13. 9.
- non *buona* è la signoria d' Amore *V. N.* 13. 12.
- onde l' . . . amico di *buona* fede mi prese per *V. N.* 14. 54.
- come quella da *buon* padre a *buon* figliuolo, e da *buon* figliuolo a
- buon* padre *V. N.* 22. 12 (*ter.*, 13.
- e lo suo padre . . . fosse *buono* in alto grado *V. N.* 22. 16.
- secondo ch'è *buono* al presente *V. N.* 25. 23.
- dicele quasi recitando le parole del *buono* Omero *V. N.* 25. 91.
- porgono della loro *buona* ricchezza all' veri poveri *C. i.* 1. 64.
- approva sè non essere *buono* *C. i.* 2. 41.
- non crede essere *buono* tenuto *C. i.* 2. 51.
- prendere lo meno reo è quasi prendere un *buono* *C. i.* 2. 95.
- vita, la quale fu di malo in *buono*, e di *buono* in migliore *C. i.* 2. 106, 107.
- diletto *buono* a udire *C. i.* 2. 128.
- con *buona* pace di quelli *C. i.* 3. 25.
- La fama *buona*, principalmente generata dalla *buona* operazione
- nella mente dell' amico *C. i.* 3. 49, 50.
- l' uomo *buono* dee . . . dare a pochi *C. i.* 4. 83.
- a *buon* fine le mena *C. i.* 5. 19.
- colui che ha la *buona* disposizione *C. i.* 7. 4.
- guardi che opere ne fanno i *buoni* artefici *C. i.* 11. 91.
- le sue cose . . . migliori . . . e l' altrui meno *buone* *C. i.* 11. 142.
- la seconda lo fa essere *buono* *C. i.* 13. 19.
- induca lo fattore a *buona* misericordia *C. ii.* 7. 39.
- due cieli repugnanti alla sua *buona* temperanza *C. ii.* 14. 197.
- in ciò si prende opinione non *buona* *C. iii.* 1. 48.
- per lo mostramento della *buona* volontà *C. iii.* 1. 68.
- s' egli è *buono*, io deggio di ciò essere lodato *C. iii.* 4. 48.
- assai si dee chiaramente vedere la *buona* volontà *C. iii.* 4. 122.
- è la sua potenza seminata per *buona* natura *C. iii.* 7. 144.
- come la bontà e la virtù della . . . è agli altri *buona* *C. iii.* 7. 148.
- nasce origine di *buono* pensiero *C. iii.* 8. 151.
- li quali . . . sono de' *buoni* pensieri nemici *C. iii.* 8. 155.
- si fuggono e si vincono per *buona* consuetudine *C. iii.* 8. 165.
- per *buona* consuetudine del tutto vanno via *C. iii.* 8. 172.
- molto per *buona* consuetudine si facciano lievi *C. iii.* 8. 177.
- colui che . . . si sostiene in *buono* reggimento *C. iii.* 8. 186.
- i fare della mala cosa *buona* cosa *C. iii.* 8. 207.
- tornai nel primo *buono* stato della vista *C. iii.* 9. 157.

- buono.** Tu rompi e parti tanta *buona* fede Canz. xvii. 41.
 Sicchè . . . giunghi alla mercè del frutto *buono* Canz. xvii. 70.
 E troverai de' *buon*, la cui lumiera Non dà Canz. xviii. 64.
 là, dove gli *buoni* stanno Canz. xix. 22.
 Ma lor messione a' *buon* non può piacere Canz. xix. 26.
 Dunque se questa mia materia è *buona* Canz. xix. 93.
 Ma quelle sole Ricole, — che son *buone* Canz. xix. 123.
 Cader tra' *buoni* è pur di lode degno Canz. xx. 80.
 Chè forse non è *buon* senza lui gire V. N. 12. 89 (Ball. i. 10).
-
- buono.** la conoscenza della *buona* operazione C. iii. 11. 132.
 fine dell' amistà vera è la *buona* dilezione C. iii. 11. 140.
 se Iddio fece gli Angeli *buoni* e li rei . . . fece . . . per intenzione
 . . . solamente li *buoni* C. iii. 12. 67, 69.
 Onde la nostra *buona* fede ha sua origine C. iii. 14. 133.
 per seguitare lei diviene ciascuno *buono* C. iii. 15. 136.
 ogni viziato tornerà dritto e *buono* C. iii. 15. 151.
 per che li *buoni* erano in villano dispetto tenuti C. iv. 1. 55.
 non era *buono* sotto alcuna figura parlare C. iv. 1. 85.
 mal sono quelle ricevute che *buone* sono C. iv. 2. 73.
 aggiunta sopra la loro *buona* natura C. iv. 5. 149.
 alcuno lumetto . . . per *buona* loro natura, vive C. iv. 7. 36.
 colui . . . che disceso di *buoni* è malvagio C. iv. 7. 52.
 dalla via del *buono* suo antecessore C. iv. 7. 108.
 però semo detti da loro *buoni* e rei C. iv. 9. 71.
 più volte alli . . . che alli *buoni* . . . si rappresentano C. iv. 11. 72.
 più volte alli malvagi, che alli *buoni*, pervengono C. iv. 11. 86, 96.
 chè li non liciti a' *buoni* mai non pervengono C. iv. 11. 98.
 qual *buono* uomo mai per forza o . . . procaccerà C. iv. 11. 99.
 chè . . . più *buono* non sarebbe C. iv. 11. 103.
 li liciti rade volte pervengono alli *buoni* C. iv. 11. 104.
 e la sollecitudine del *buono* sia diritta a C. iv. 11. 106.
 perchè . . . rade volte . . . il *buono* quivi è sollecito C. iv. 11. 108.
 Chi non ha ancora il *buon* Re di Castella . . . o il *buono* Marchese di
 Monferrato, o il *buono* Conte di Tolosa C. iv. 11. 125, 126, 127.
 nè . . . nè . . . tra cose *buone* . . . essere dissi C. iv. 12. 61.
 lo *buono* camminatore giugne a termine C. iv. 12. 197.
 Allora è *buona* la pecunia C. iv. 13. 140.
 sicchè *buona* ragione essere non può C. iv. 14. 56.
 quanto con più *buona* memoria, tanto . . . farebbero C. iv. 14. 74.
 cioè dall' abito della nostra *buona* elezione C. iv. 17. 69.
 secondo due diversi cammini, *buono* e ottimo C. iv. 17. 87.
 avvegnachè . . . si pervegna . . . a *buona* Felicità C. iv. 17. 91.
 tuttochè *buona* fosse l' Attiva C. iv. 17. 109.
 da uno principio, cioè *buona* e abituale elezione C. iv. 18. 3.
 come definire si possa questa *buona* cosa C. iv. 19. 4.
 riluce in essa le *buone* disposizioni C. iv. 19. 39.
 dove la vergogna è *buona* . . . la qual vergogna non è Virtù, ma
 certa passion *buona* C. iv. 19. 79, 80.
 Onde *buono* . . . segno di Nobiltà è . . . quando C. iv. 19. 94.
 perocchè la *compleSSIONE* . . . può essere . . . men *buona* ; e la *disposi-*
zione . . . può essere . . . men *buona* C. iv. 21. 60, 62.
 e la *disposizione* del Cielo . . . puote essere *buona* e C. iv. 21. 63.
 Oh *buone* biade ! e *buona* . . . sementa C. iv. 21. 112 (bis).
 se . . . non è . . . e sostenuto . . . per *buona* consuetudine C. iv. 21. 123.

buono. E vedrassi ubbidir <i>buon</i> servitore	<i>V. N.</i> 12. 113 (<i>Ball.</i> i. 34).
Che le saprà contar mia ragion <i>buona</i>	<i>V. N.</i> 12. 116 (<i>Ball.</i> i. 37).
Con noi ponesse il <i>buono</i> incantatore	<i>Son.</i> xxxii. 11.
creder che sua fama <i>buona</i> . . . Si possa dinegar	<i>Son.</i> xlv. 5.
il . . . desio, Ch' io ho di dire i pensamenti <i>buoni</i>	<i>Son.</i> xlv. 4.
Sanno a lor donne <i>buon</i> cognati stare	<i>Son.</i> liv. 14.
E quegli, ch' era appresso a me più <i>buono</i>	<i>S. P.</i> xxxvii. 40.
furon fatti . . . Perfetti, <i>buoni</i> , lucidi e sereni	<i>P. F.</i> 15.
E certo chi con <i>buona</i> opinione . . . Crede	<i>P. F.</i> 40.

buono. acciocchè . . . per <i>buona</i> consuetudine induri, e	<i>C.</i> iv. 21. 130.
quelli che dalla <i>buona</i> radice si lasciano disviare	<i>C.</i> iv. 22. 133.
che la nostra <i>buona</i> . . . natura . . . procede	<i>C.</i> iv. 24. 83.
per la quale s' entra nella nostra <i>buona</i> vita	<i>C.</i> iv. 24. 104.
certe cose, le quali la <i>buona</i> Natura . . . ne dà	<i>C.</i> iv. 24. 106.
Dà adunque la <i>buona</i> Natura . . . quattro cose	<i>C.</i> iv. 24. 113.
non saprebbe tenere il <i>buon</i> cammino	<i>C.</i> iv. 24. 125.
come quegli che crederà li <i>buoni</i>	<i>C.</i> iv. 24. 134.
quest' anima naturata <i>buona</i> . . . è	<i>C.</i> iv. 25. 2.
però la <i>buona</i> . . . natura . . . la mostra	<i>C.</i> iv. 25. 24.
è necessaria al <i>buon</i> fondamento	<i>C.</i> iv. 25. 29.
necessarie al fondamento della nostra vita <i>buono</i> (<i>F. buona</i>)	<i>C.</i> iv. 25. 34.
siccome vedemo . . . nelle donne <i>buone</i>	<i>C.</i> iv. 25. 72.
è necessaria quest' opera alla nostra <i>buona</i> vita	<i>C.</i> iv. 25. 127.
la <i>buona</i> disposizione, cioè la sanità, getta	<i>C.</i> iv. 25. 137.
senza il <i>buono</i> cavaliatore bene non si conduce	<i>C.</i> iv. 26. 45.
La quale guida . . . come <i>buono</i> cavaliere	<i>C.</i> iv. 26. 51.
questo fa e dimostra la <i>buona</i> natura	<i>C.</i> iv. 26. 79.
una via semplice, quella della nostra <i>buona</i> natura	<i>C.</i> iv. 27. 20.
si richiede <i>buona</i> memoria delle vedute cose, e <i>buona</i> conoscenza delle presenti, e <i>buona</i> provvidenza delle future	<i>C.</i> iv. 27. 43, 44, 45.
impossibile è essere savio chi non è <i>buono</i>	<i>C.</i> iv. 27. 48.
dalla Prudenza vengono i <i>buoni</i> consigli, i quali conducono . . . a <i>buon</i> fine	<i>C.</i> iv. 27. 58, 59.
che procedono solo da quel <i>buono</i> senno	<i>C.</i> iv. 27. 79.
credendosi essere <i>buoni</i> tenuti	<i>C.</i> iv. 27. 138.
imperocchè allora è <i>buono</i> ragionare lo bene	<i>C.</i> iv. 27. 144.
più belle e <i>buone</i> novelle pare dovere sapere	<i>C.</i> iv. 27. 149.
ma a <i>buono</i> intenditore basti essere posto qui	<i>C.</i> iv. 27. 181.
perocchè è stato diritto e <i>buono</i>	<i>C.</i> iv. 28. 12.
così come il <i>buono</i> marinaio . . . cala le sue vele	<i>C.</i> iv. 28. 17.
così fanno per le sue <i>buone</i> operazioni e contemplazioni	<i>C.</i> iv. 28. 40.
eziandio a <i>buona</i> . . . religione si può tornare	<i>C.</i> iv. 28. 71.
E fa come il <i>buono</i> mercatante	<i>C.</i> iv. 28. 89.
che . . . si dica che . . . di <i>buon</i> animo mi maritasti	<i>C.</i> iv. 28. 152.
chi dirà nobile per la <i>buona</i> generazione quegli che della <i>buona</i> generazione degno non è	<i>C.</i> iv. 29. 47, 48.
Perocchè la statua . . . afferma la <i>buona</i> opinione in quelli che hanno udito la <i>buona</i> fama di	<i>C.</i> iv. 29. 60, 61.
quelli che alli <i>buoni</i> mala testimonianza porta	<i>C.</i> iv. 29. 71.
dee procurare di rendere . . . <i>buona</i> testimonianza	<i>C.</i> iv. 29. 74.
l' uomo vile disceso delli <i>buoni</i> maggiori	<i>C.</i> iv. 29. 79.
deesi le <i>buone</i> uomo chiudere gli occhi	<i>C.</i> iv. 29. 80.
così . . . potrebbero li <i>buoni</i> morire	<i>C.</i> iv. 29. 122.
che ciascuno <i>buono</i> fabbricatore . . . dee	<i>C.</i> iv. 30. 17.

- buono.** Da questo amore e da quel *buon* disio Procede P. F. 73.
 Ma sol di quell' eterno e *buon* consiglio P. F. 76.
- cacciare.** Così, alto Signore, Tu *cacci* la viltate altrui del core Canz. ix. 7.
 se ne va . . . La sconsolata, chè la *caccia* Amore Canz. xiii. 31.
 D' Amor, che fuor d' esto mondo la *caccia* Canz. xiii. 39.
 E quale ancide, e qual *caccia* di fuora V. N. 14. 88 (Son. vii. 10).
- cadere.** vedere . . . *Cader* gli augelli volando per l' a're . . . V. N. 23. 179 (Canz. ii. 52).
 Voler *cadere* in servo di signore Canz. x. 25.
 Subitamente sì, ch' io *caddi* in terra Canz. xiii. 64.
 E poi si solve, e *cade* in bianca falda . . . ed in Canz. xv. 20.
 Sente lo raggio che *cade* dal volto Canz. xx. 23.
Cader tra' buoni è pur di lode degno Canz. xx. 80.
- caduco.** Dop' esta vita labile e *caduca* S. P. cxlii. 57.
- cagionare.** Che verità di ciò non la *cagiona* Son. xlv. 8.
- cagione.** li nostr' occhi per *cagioni* assai Chiaman C. iii. Canz. ii. 79.
-
- buono.** intendo, non come *buono* fabbricatore . . . fare C. iv. 30. 21.
 tolto per esempio dal (F. del) *buono* Fra Tommaso C. iv. 30. 26.
- bussare.** non temere . . . *bussando* la mano di Cesare C. iv. 13. 118.
- c.** senza questa terza lettera *c* C. iv. 6. 17.
- cacciare.** che 'l suo amore *cacciava* . . . ogni altro pensiero C. ii. 13. 51.
 Chi dirà di Camillo . . . *cacciato* in esilio C. iv. 5. 135.
 mai altro non fa che *cacciare* e . . . qualunque ora esso *caccia* quello
 che e quanto C. iv. 26. 37, 38.
 lo freno usa quando *caccia* C. iv. 26. 52.
 lo termine, infino al quale è da *cacciare* C. iv. 26. 54.
- cachinno.** Lo tuo riso sia senza *cachinno* C. iii. 8. 109.
- cadere.** vedemo *cadere* l' acqua mischiata di bella neve V. N. 18. 43.
 che gli uccelli volando per l' aria *cadessero* morti V. N. 23. 39.
 ricolgo di quello che da loro *cade* C. i. 1. 71.
 senza *cadere* in colpa C. i. 2. 77.
 non *cadrà* dalla mia mente lo dono C. i. 8. 95.
 e così *cadranno* amendue nella fossa C. i. 11. 32.
 li ciechi . . . sono *caduti* nella fossa C. i. 11. 38.
 uno smarrimento, nel quale se' *caduta* C. ii. 11. 15.
 Molti vocaboli rinasceranno, che già *caddero* C. ii. 14. 89.
 le quali surgono, e poi . . . *caggiono* C. ii. 16. 43.
 se una pietra potesse *cadere* da questo nostro Polo, ella *cadrebbe* là
 oltre nel mare Oceano C. iii. 5. 81, 82.
 se dall' altro Polo . . . *cadesse* una pietra, ella *cadrebbe* in su quel
 dosso del mare Oceano . . . là dove *cadrebbe* questa seconda
 pietra C. iii. 5. 93, 94, 97.
 che gli altri miseri . . . *caggiono* in fatica di sospiri C. iii. 13. 118.
 in questo errore *cade* l' avaro maledetto C. iii. 15. 87.
 quello parlare che . . . in rimate consonanze *cade* C. iv. 2. 108.
 perocchè . . . in più vera irreverenza si *caderebbe* C. iv. 8. 138.
 che . . . pervengono li retaggi . . . *caduti* C. iv. 11. 87.
 chè il divino seme non *cade* in ischiatta . . . ma *cade* nelle singolari
 persone C. iv. 20. 41, 42.
 quando l' umano seme *cade* nel suo ricettacolo C. iv. 21. 33.
 là dove questo seme dal principio non *cade* C. iv. 22. 124.
 un ritraimento . . . con paura di *cadere* in quelle C. iv. 25. 70.
- cagione.** perciocchè la mia donna fu immediata *cagione* di V. N. 7. 14.
 udendo la *cagione* perch' e' piange V. N. 8. 39.
 nella *seconda* narro la *cagione* V. N. 8. 41.

- cagione*. Che sua *beltà* dischiera . . . per tal *cagione* *Canz.* x. 146.
 Se ciò non fosse per *cagion* di guai *Canz.* xv. 32.
-
- cagione*. E per questa *cagione* . . . mi negò il suo . . . salutare *V. N.* 10. 9.
 e domandailo della *cagione* *V. N.* 12. 44.
 nelle quali . . . significassi la *cagione* del *V. N.* 14. 72.
 conciossiacosachè per la su ragionata *cagione* . . . sia *V. N.* 14. 97.
 ove si manifesta la *cagione* di questo sonetto *V. N.* 14. 100.
 nella *prima* dico la *cagione*, per che *V. N.* 15. 43.
 perocchè la *cagione* della . . . è dilettevole a udire *V. N.* 17. 9.
 acciocchè degnamente avea *cagione* di dire *V. N.* 22. 54.
 E la *cagione* . . . è che quasi furono i primi *V. N.* 25. 40.
Prima dico la *cagione* perchè tolta ne fu *V. N.* 32. 28.
 da questa . . . perfezione molti sono privati per diverse *cagioni* *C. i.* 1. 13.
 possono essere similmente due *cagioni* intese *C. i.* 1. 28.
 Le due prime di queste *cagioni* *C. i.* 1. 39.
 di sè . . . senza necessaria *cagione* parlare *C. i.* 2. 16.
 per necessarie *cagioni* . . . è conceduto. E intra le . . . *cagioni* *C. i.* 2. 88, 90.
 virtù si è stata la movente *cagione* *C. i.* 2. 123.
 che la *cagione* della mia scusa mai non fosse stata *C. i.* 3. 16.
 volendo le *cagioni* sopradette *C. i.* 3. 72.
 per tre *cagioni* *C. i.* 4. 9.
 la paritade . . . è *cagione* d' invidia, e invidia è *cagione* di mal giudicio *C. i.* 4. 43, 44.
 questa terza *cagione* puote essere *C. i.* 4. 86.
 lo scuano tre *cagioni* *C. i.* 5. 7.
 viene da cinque abominevoli *cagioni* *C. i.* 11. 6.
 se una pecora per alcuna *cagione* . . . salta *C. i.* 11. 63.
 biasimavano . . . per somiglianti *cagioni* *C. i.* 11. 98.
 nella *prima cagione* feci menzione *C. i.* 11. 153.
 sono *cagioni* di amore generative *C. i.* 12. 23.
 il beneficio, lo . . . sono *cagioni* di amore accrescitive *C. i.* 12. 25.
 tutte queste *cagioni* vi sono state *C. i.* 12. 26.
 ella è delle *cagioni* stata dell' amore *C. i.* 12. 51, 99.
 La sopraddetta *cagione* . . . mosse *C. i.* 12. 54.
 la *bontà* è *cagione* d' amore generativa *C. i.* 12. 101.
 se la propria loquela m' è stata *cagione* dell' *C. i.* 13. 20.
 Non è secondo una cosa essere più *cagioni* efficienti *C. i.* 13. 26.
 il fuoco e . . . sono *cagioni* efficienti *C. i.* 13. 28.
 essere alcuna *cagione* del mio essere *C. i.* 13. 36.
 essere . . . concorse tutte le *cagioni* generative *C. i.* 13. 70.
 e questo è *cagione* al Primo Mobile per avere *C. ii.* 4. 19.
 nello effetto è maggiore della *cagione*; perocchè la *cagione* non può
 dare *C. ii.* 5. 99, 100.
 il divino Intelletto sia *cagione* di tutto *C. ii.* 5. 102.
 il Serafini che veggono più della prima *Cagione* *C. ii.* 6. 80.
 che quel cielo era quaggiù *cagione* d' amore *C. ii.* 6. 118.
 dico la final *cagione* incontanente *C. ii.* 8. 42.
 ciascuna *cagione* ama lo suo effetto *C. ii.* 9. 29.
 quella parte . . . fosse . . . *cagione* di maggiore difetto *C. ii.* 9. 93.
 manifesto la *cagione* del suo . . . parlare *C. ii.* 10. 7.
 la *cagione* . . . è uno amarrimento *C. ii.* 11. 13.
 fino la *cagione*, la qual è doppia *C. ii.* 12. 47.
felicità, dico, per la *cagione* che detta è *C. ii.* 12. 49.
 ora, lo quale occulta *cagione* presenta *C. ii.* 13. 32.
 Della quale induzione . . . concordano che i cieli sono *cagione* *C. ii.* 14. 30.

- cagione.** sì, che l' acqua è donna . . . per *cagion* del freddo *Sest.* ii. 30.
 Udendo qual *cagion* lui fa plorare *V. N.* 8. 22 (*Son.* iii. 2).
- cagione.** Così della induzione . . . le scienze sono *cagione* *C.* ii. 14. 39.
 nella quale dà *cagione* . . . di più amore *C.* ii. 16. 58.
 la quale fu *cagione* . . . propinquissima *C.* ii. 16. 63.
 chè . . . è vedere le *cagioni* di quelle *C.* ii. 16. 88.
 ciascuna forma . . . procede dalla sua prima *cagione* . . . siccome nel
 libro di *Cagioni* è scritto; e . . . ricevono diversità . . . per le
 secondarie *cagioni* *C.* iii. 2. 26, 27, 29.
 ritenga della natura della sua *cagione* *C.* iii. 2. 36.
 Non senza *cagione* dico che questo amore *C.* iii. 3. 1.
 secondoch' è scritto nel libro delle *Cagioni* *C.* iii. 6. 41.
 conosce dunque Iddio, siccome sua *cagione* *C.* iii. 6. 43.
 Iddio è universalissima *Cagione* di tutte le cose *C.* iii. 6. 46.
 sono specialissime *cagioni* di quella *C.* iii. 6. 54.
 s' ella è suo atto, è sua *cagione* *C.* iii. 6. 113.
 siccome è scritto nel libro . . . delle *Cagioni*, ogni *cagione* infonde n el
 suo effetto della bontà che riceve dalla *cagione* sua . . . *C.* iii. 6. 114, 115, 116.
 infonde e rende . . . della bontà della *cagione* sua *C.* iii. 6. 118.
 lo conduce siccome *cagione* propria *C.* iii. 6. 124.
 Onde è scritto nel libro delle *Cagioni* *C.* iii. 7. 17.
 per alcuna *cagione* alcuna volta è licito *C.* iii. 9. 50.
 per più *cagioni* puote parere non chiara *C.* iii. 9. 112.
 così appaiono molte *cagioni* per le ragioni notate *C.* iii. 9. 158.
 E non senza *cagione* dico: dov' ella mi senta *C.* iii. 10. 33.
 della vera amistà è *cagione* efficiente la *Virtù*; così della filosofia è
cagione efficiente la *Verità* *C.* iii. 11. 137, 138.
 per tutte le sue *cagioni* e per la sua ragione *C.* iii. 11. 150.
 è . . . ragionata la *cagione* che mosse me *C.* iii. 12. 3.
 non è della intenzione della *cagione* *C.* iii. 12. 61.
 per modo che lo effetto è nella *cagione* *C.* iii. 12. 89.
 veggendosi essere *cagione* di tutto *C.* iii. 12. 114.
 quella cosa . . . ch' è per sua *cagione*, e non per altrui *C.* iii. 14. 99.
 la malizia . . . la qual *cagione* è di odio *C.* iv. 1. 33.
 e la *cagione* assegno *C.* iv. 2. 23.
 potentissima *cagione* è della mia mossa *C.* iv. 2. 43.
 per la *cagione* che detta è *C.* iv. 2. 77.
 a queste guerre e alle loro *cagioni* torre via *C.* iv. 4. 32.
 La forza . . . non fu *cagione* movente . . . ma fu *cagione* strumentale,
 siccome sono i colpi del martello *cagione* del coltello, e l' anima
 del fabbro è *cagione* efficiente e movente *C.* iv. 4. 120, 121, 122, 123.
 credono quelle essere *cagioni* di Nobiltà *C.* iv. 8. 78.
 cioè la Nobiltà essere *cagione* di queste *C.* iv. 8. 82.
 la quale equità per due *cagioni* si può perdere *C.* iv. 9. 78.
 moltiplicata la *cagione*, moltiplicato è l' effetto *C.* iv. 9. 112.
 poi si riprova il tempo essere *cagione* di Nobiltà *C.* iv. 10. 21.
 nè possa essere per la prenarrata *cagione* *C.* iv. 10. 103.
 adunque . . . il crescere desiderio non è *cagione* di viltà *C.* iv. 12. 125.
 questo cotale dilatare non è *cagione* d' imperfezione *C.* iv. 13. 20.
 due ragioni: l' una, chè è *cagione* di male *C.* iv. 13. 94.
Cagione è di male, chè fa *C.* iv. 13. 95.
 che tempo diceva essere *cagione* di Nobiltà *C.* iv. 14. 4.
 conciossiachè . . . tanto è più *cagione* di bene *C.* iv. 14. 63.
 Se la obblivione . . . è *cagione* di Nobiltà *C.* iv. 14. 87.

- cagione.** Ch' io non ven disturbassi ogni *cagione* . . . *V. N.* 38. 41 (*Son.* xxi. 7).
calcina. Più forte assai che la *calcina* pietra . . . *Sest.* i. 18.
caldo. perchè non latra . . . com' io per lei nel *caldo* borro . . . *Canz.* xii. 60.
 Fuggito è ogni auget, che 'l *caldo* segue . . . *Canz.* xv. 27.
 Chè per lo tempo *caldo* e per lo freddo . . . *Sest.* ii. 9.
 Chè tempo freddo, *caldo* . . . Mi tien giulivo . . . *Sest.* iii. 25.
calere. Gitta 'l pasto ver lui, tanto glien *cale* . . . *Canz.* x. 112.
 Se a costei non ne *cale* . . . *Canz.* xi. 69.
 come donna, a cui non *cale* Dell' amorosa mente . . . *Canz.* xiv. 68.
 Or sono a tutti in ira ed in non *cale* . . . *Canz.* xx. 15.
 Che mi fa non *caler* d' ogni altra donna . . . *Sest.* ii. 44.
calore. Non la ci tolse qualità di gelo, Nè di *calor* . . . *V. N.* 32. 59 (*Canz.* iii. 19).
 al cui esser s' adduce Lo *calore* e la luce . . . *Canz.* xix. 75.
 aspettando che il *calor* gli tocchi . . . *S. P.* xxxi. 14.
calzare. E non le val perchè dorma *calzata* . . . *Son.* lii. 7.
cambiare. Ben ha le sue s' embianze sì *cambiate* . . . *Son.* li. 5.
-
- cagione.** dare alla Nobiltà . . . *bontà* per *cagione* . . . *C.* iv. 14. 108.
 dico *sani* non senza *cagione* . . . *C.* iv. 15. 106.
 procede . . . siccome effetto da sua *cagione* . . . *C.* iv. 18. 111.
 ridurre . . . siccome effetto a *cagione* . . . *C.* iv. 18. 116.
 lo piè dell' albero . . . si dee principio dire e *cagione* di . . . *C.* iv. 18. 50.
 siccome *cagione* effetto comprende . . . *C.* iv. 18. 52.
 tutte e quattro le *cagioni* . . . comprende . . . *C.* iv. 20. 95.
 però è scritto nel libro delle *Cagioni* . . . *C.* iv. 21. 90.
 riceve la similitudine della sua *cagione* . . . *C.* iv. 23. 49.
Cagnano. che mai bevesse . . . del *Cagnano* . . . *C.* iv. 14. 117.
calamita. Onde vedemo la *calamita* . . . ricevere virtù . . . *C.* iii. 3. 18.
calare. così come il . . . marinaio . . . *cala* le sue vele . . . così noi
 dovemo *calare* le vele delle . . . *C.* iv. 28. 18. 20.
 Bene questi nobili *calaron* le vele . . . *C.* iv. 28. 62.
Calcidonio. Aristotile . . . e Senocrate *Calcidonio* . . . limarono e . . . *C.* iv. 6. 132.
caldo. che l' arte fa suo strumento del *caldo* . . . *C.* iv. 9. 119.
Addiscenza, che s' appropria al *caldo* e all' *umido* . . . *Gioventute* . . .
 al *caldo* e al *secco* . . . *C.* iv. 23. 120, 121.
 perocchè 'l *caldo* naturale è menomato e . . . *C.* iv. 24. 49.
 senza . . . essere non può, come . . . 'l fuoco senza *caldo* . . . *C.* iv. 29. 6.
calere. tutte l' altre cose . . . avere messe a non *calere* . . . *C.* iii. 14. 73.
 Platone . . . la reale dignità mise a non *calere* . . . *C.* iii. 14. 78.
calle. acciocchè per diritto *calle* si dirizzassono . . . *C.* iv. 1. 75.
 è da ritornare al diritto *calle* dello inteso processo . . . *C.* iv. 7. 4.
 così . . . per diversi *calli* . . . se ne vanno . . . *C.* iv. 22. 59.
 uso solo *calle* è quello che noi mena . . . *C.* iv. 22. 60.
calore. virtù . . . che è nel *calore* naturale del seme . . . *C.* ii. 14. 36.
 il suo *calore* è simile a quello del fuoco . . . *C.* ii. 14. 163.
 in mezzo della . . . e del *calore* di Marte . . . *C.* ii. 14. 202.
 due volte l' anno ha la state grandissima di *calore* . . . *C.* iii. 5. 188.
 il Sole tutte le cose col suo *calore* vivifica . . . *C.* iii. 12. 60.
 il quale è soggetto e nutrimento del *calore*, che . . . *C.* iv. 23. 72.
calunnia. è rompitrice d' ogni *calunnia* . . . *C.* iv. 15. 94.
calunniare. Ben potete ancora *calunniare* l' avversario . . . *C.* iv. 13. 53.
 se alcuno *calunniasse* ciò, che detto è . . . *C.* iv. 24. 168.
calunniatore. Potrebbe dire alcuno *calunniatore* della verità . . . *C.* iv. 12. 114.
calcolajo. Asdente, il *calcolajo* di Parma, sarebbe . . . *C.* iv. 16. 70.
cambiare. quasi *cambiato* nella vista mia, cavalcai . . . *V. N.* 9. 40.

cambiare. Cf. *cangiare*.

- camera.** Chè 'l buon col buon sempre *camera* tiene *Canz.* xiv. 91.
cammino. Cui è scòrto il *cammino* e poscia l' erra *C.* iv. *Canz.* iii. 39.
 E sanno lo *cammin*, siccome quelli Che *Canz.* xiv. 20.
 Onde 'l *cammino* al bel giorno mi piacque *Canz.* xv. 56.
 si rinnovelli . . . Per ciascuno *cammino* *Ball.* iv. 9.
 Cavalcando l' altr' ier per un *cammino* *V. N.* 9. 44 (*Son.* v. 1).
 Chè si conviene omai altro *cammino* Alla *Son.* xxxiv. 3.

cambiare. Cf. *cangiare*.

- cambio.** quanto fa bel *cambio* chi di queste . . . cose dà *C.* iv. 11. 116.
 Lo *cambio* ogni dì si può fare *C.* iv. 11. 119.
camera. lo quale dimora nella segretissima *camera* del core *V. N.* 2. 21.
 il quale dimora nell' alta *camera* *V. N.* 2. 27.
 e ricorsi al solingo luogo d' una mia *camera* *V. N.* 3. 23.
 chè mi pareva vedere nella mia *camera* una nebula *V. N.* 3. 28.
 misimi nella mia *camera* là ove *V. N.* 12. 7.
 mi pareva vedere nella mia *camera* *V. N.* 12. 15.
 anzi che io uscissi di questa *camera* *V. N.* 12. 76.
 mi ritornai nella *camera* delle lagrime *V. N.* 14. 65.
 mi pareva tornare nella mia *camera* *V. N.* 23. 79.
 altre donne, che per la *camera* erano *V. N.* 23. 91.
 nella *camera* de' suoi pensieri *C.* i. 2. 32.
 la quale fosse *camera* del Figliuolo di Dio *C.* iv. 5. 38.
 quando si trova la sua *camera*, cioè l' Anima *C.* iv. 30. 49.
Camillo. Chi dirà di *Camillo* *C.* iv. 5. 134.
camminare. colui che . . . non fosse bene *camminato* *C.* iv. 7. 84.
 pochi per mal *camminare* compiano la giornata *C.* iv. 13. 66.
 Quanta paura è . . . in *camminando* *C.* iv. 13. 98.
 per che via sia da *camminare* a cercare *C.* iv. 16. 38.
 è da vedere com' è da *camminare* a trovare *C.* iv. 16. 100.
 là ove tanto *camminato* avete *C.* iv. 28. 58.
camminatore. lo buono *camminatore* giugne a termine *C.* iv. 12. 197.
 se vòto *camminatore* entrasse nel cammino *C.* iv. 13. 108.
cammino. il quale sen già lungo questo *cammino* *V. N.* 9. 22.
 che . . . m' avea nominata nel *cammino* de' sospiri *V. N.* 10. 3.
 la quale io ti nominai nel *cammino* de' sospiri *V. N.* 12. 48.
 che non sa per qual via pigli il suo *cammino* *V. N.* 13. 27.
 passando per un *cammino* . . . giunse a me *V. N.* 19. 2.
 a entrare nel nuovo *cammino* *C.* i. 10. 16.
 con isperanza di dolce *cammino* *C.* ii. 1. 8.
 luce nel *cammino* di questa brevissima vita *C.* iii. 15. 195.
 alla gente che per mal *cammino* andavano *C.* iv. 1. 74.
 chè la nave . . . per dolce *cammino* . . . correa *C.* iv. 5. 68.
 pongo esempio del *cammino* mostrato *C.* iv. 7. 53.
 per lo diritto *cammino* si va là dove intende *C.* iv. 7. 68.
 per suo difetto il *cammino* . . . erra *C.* iv. 7. 73.
 chi non ragiona il *cammino* che far dee *C.* iv. 7. 126.
 nel nuovo e mai non fatto *cammino* di . . . entra *C.* iv. 12. 153.
 cosl questo *cammino* si perde per errore *C.* iv. 12. 181.
 cosl nella vita umana sono diversi *cammini* *C.* iv. 12. 189.
 cantando e . . . fanno lor *cammino* più breve *C.* iv. 13. 107.
 se vòto *camminatore* entrasse nel *cammino* *C.* iv. 13. 109.
 per lo *cammino* diritto è da vedere *C.* iv. 16. 112.
 due Felicità, secondo due diversi *cammini* *C.* iv. 17. 87.

- cammino.** Poi ti dimostrerò 'l *cammin* perfetto S. P. xxxi. 61.
 che . . . mi conduca Nel diritto *cammin* S. P. cxlii. 54.
campare. Ond' io, che per *campar* la mirai fiso Ball. vi. 20.
Campami un spiro vivo solamente V. N. 16. 30 (Son. ix. 7).
 Dalle . . . noi alme . . . Ci guardi e *campi* lo Spirito Santo . . . P. F. 65.
cane. Io . . . pane, Che non si perde al *cane* Canz. x. 81.
cangiare. E 'l mio disio però non *cangia* il verde Sest. i. 4.
 coel *cangerebbe*, come il verde Color *cangia* segata la bell' erba . . Sest. iv. 11, 12.
 che . . . Lo face, come vuol, vista *cangiare* V. N. 12. 101 (Ball. i. 22).
 Ond' io mi *cangio* in figura d' altrui V. N. 14. 90 (Son. vii. 12).
Cf. cambiare.
- cantare.** Dopo la qual *cantavan* tutti : Osanna V. N. 23. 188 (Canz. ii. 61).
 Di questa, in cui onor lassù si *canta* Canz. xviii. 60.
 Io *canterò* così disamorato Contr' al peccato Canz. xix. 7.
 Sicchè la scusa mia, la qual tu *canti* V. N. 12. 82 (Ball. i. 3).
 Galamente *cantando* Vostro fin pregio mando Ball. iv. 4.
 E *cantinne* gli augelli Ball. iv. 10.
 Tutto lo mondo *canti* . . . Vostra altezza pregiata Ball. iv. 14.
 E 'n suo *cantar* sottile Dicea Ball. viii. 8.
 Quand' uom la *canterà* Ball. viii. 23.
 Ora che . . . gli augelletti *cantando*, lor gride . . . Fanno . . . Son. xlii. 6.
 Siccome santa Chiesa aperto *canta* P. F. 24.
 L' ore *cantare* . . . a' preti pertien volger tai ruote P. F. 140.
canto (1). E li gli serviran con dolce *canto* S. P. ci. 87.
-
- cammino.** utile e . . . fu più per quello *cammino* procedere C. iv. 17. 127.
 chè l' uno tiene un *cammino*, e l' altro un altro C. iv. 22. 55.
 non saprebbe tenere il buon *cammino* C. iv. 24. 125.
 di' ella *benedice* il *cammino* che ha fatto C. iv. 28. 11.
 a colui che viene di lungo *cammino* C. iv. 28. 35.
 uire le pare di *cammino* C. iv. 28. 53.
 te io non fossi per cotale *cammino* passato C. iv. 28. 92.
Cammino. Pogniamo che Gherardo da *Cammino* fosse stato . . . C. iv. 14. 115.
 di dire che Gherardo da *Cammino* fosse vile uomo C. iv. 14. 119.
campagna. Viene alcuno dall' una parte della *campagna* C. iv. 7. 64.
campare. per la quale *campiamo* da eternal morte C. iii. 7. 159.
Campidoglio. li Franceschi . . . predeano di furto *Campidoglio* . . C. iv. 5. 162.
campo. come l' erba multiplica nel *campo* non coltivato C. iv. 7. 19.
 a volere omai così trafoglioso *campo* sarchiare C. iv. 7. 29.
 Una pianura è, con certi *campi* C. iv. 7. 57.
 come vada . . . per lo *campo* assai è manifesto C. iv. 9. 105.
 acciocchè . . . tenga lo *campo* della mente C. iv. 9. 183.
Cancro. l' uno punto è 'l principio del *Cancro* C. iii. 5. 141.
candore. Essa è *candore* dell' eterna Luce C. iii. 15. 54.
cant. non sa s' è cane o lupo C. i. 6. 44.
cangiare. siccome . . . la massa . . . *cangerebbe* colore C. iv. 29. 121.
 unto che *cangerebbe* il nome C. iv. 29. 124.
Cf. cambiare.
- canonico.** l' una e l' altra Ragione, *Canonica* dico e Civile C. iv. 12. 100.
cantare. pareami che questi angeli *cantassero* gloriosamente . . . V. N. 23. 53.
 perchè, *cantata* la canzone . . . ad essa si *ritornasse* C. ii. 12. 11.
cantando . . . fanno lor *cammino* più breve C. iv. 13. 106.
 dinanzi a' ladroni *canterebbe* C. iv. 13. 110.
canto (1). le parole del loro *canto* mi pareva che fossero queste . . V. N. 23. 54.
 dicemo bello il *canto* C. i. 5. 98.

- canto** (2). Che già fuggir non posso in alcun *canto* Son. xlvii. 8.
- canzone**. *Canzone*, io so [che tu girai parlando] . . . V. N. 19. 76 (*Canz.* i. 57), 98, 141.
 Pietosa mia *canzone* [, or va piangendo] . . . V. N. 32. 20, 38, 111 (*Canz.* iii. 71).
Canzone, i' credo che saranno radi Color C. ii. *Canz.* i. 53.
Canzone, e' par che tu parli contraro C. iii. *Canz.* ii. 73; 9. 21.
 Contra gli erranti, mia *Canzon*, n' andrai . . . C. iv. *Canz.* iii. 141; 3. 12; 30. 15.
Canzone, a' tre men rei . . . Te n' andrai *Canz.* ix. 76.
Canzone, presso di qui è una donna *Canz.* x. 148.
 O montanina mia *canzon*, tu vai *Canz.* xi. 76.
-
- canto** (1). siccome veder si può in quel *canto* del Profeta C. ii. 1. 58.
 con certa parte del *canto* ad essa si ritornasse C. ii. 12. 12.
 siccome si vede . . . nelli *canti* C. ii. 14. 183.
- canto** (2). levando l' ultimo *canto* del pentagono C. iv. 7. 146.
 perocchè da ogni *canto* sono in nostra podestà C. iv. 17. 20.
- canzone**. cominciai una *canzone* con questo cominciamento . . . V. N. 19. 17.
 Questa *canzone* . . . la dividerò più artificiosamente . . . V. N. 19. 90.
 quello, che da questa mia *canzone* desidero V. N. 19. 144.
 a più aprire lo intendimento di questa *canzone* V. N. 19. 148.
 Appreso che questa *canzone* fu . . . divulgata V. N. 20. 1.
 e però ne dissi questa *canzone* V. N. 23. 127.
 Questa *canzone* ha due parti V. N. 23. 212.
 cominciai allora una *canzone* V. N. 28. 13.
 Io era nel proponimento . . . di questa *canzone* V. N. 29. 5.
 però proposi di fare una *canzone* V. N. 32. 6.
 Acciocchè questa *canzone* paia rimanere . . . vedova . . . V. N. 32. 11.
 che questa cattivella *canzone* ha tre parti V. N. 32. 15.
 nella terza parlo alla *canzone* pietosamente V. N. 32. 17.
 parlo a questa mia *canzone* V. N. 32. 39.
 Poichè detta fu questa *canzone* V. N. 33. 1.
 però . . . dissi due stanze di una *canzone* V. N. 34. 8.
 Questa *canzone* e questo sonetto gli diedi V. N. 34. 16.
 La *canzone* comincia . . . ed ha due parti V. N. 34. 18.
 che in questa *canzone* si lamentano due persone V. N. 34. 24.
 cioè quattordici *Canzoni* sì di amore, come di virtù materiate . . C. i. 1. 104.
 quella che . . . mostrano le *Canzoni* predette C. i. 1. 130.
 chi legge le soprannominate *Canzoni* C. i. 2. 119.
 il difetto delle *Canzoni* sopraddette C. i. 3. 11.
 di servo alle infrascritte *canzoni* C. i. 5. 38.
 poichè le *Canzoni* sono Volgari C. i. 5. 43.
 non . . . soggetto alle *Canzoni*, ma sovranò C. i. 5. 109.
 soggetto alle *canzoni* Volgari C. i. 6. 2.
 se . . . le *Canzoni* . . . sono Volgari C. i. 7. 29.
 Questo signore, cioè queste *Canzoni* C. i. 7. 69.
 alle nominate *Canzoni* aprire e mostrare C. i. 8. 4.
 la sentenza delle *Canzoni* alle quali fatto è C. i. 9. 49.
 per lo desiderio d' intendere queste *Canzoni* C. i. 10. 66.
 le infrascritte vivande delle *Canzoni* C. i. 13. 79.
 sopra ciascuna *Canzone* ragionerò prima C. ii. 1. 121.
 Allo intendimento della qual *Canzone* C. ii. 2. 49.
 dico che la *Canzone* proposta è contenuta C. ii. 2. 58.
 la prima parte della proposta *Canzone* C. ii. 7. 4.
 in tutta questa *Canzone* . . . il *core* si prende C. ii. 7. 18.
 della prima parte della *Canzone* C. ii. 7. 109.
 nel verso, ch' è . . . 'l terzo della *Canzone* C. ii. 8. 14.

canzone. <i>Canzon</i> , vattene dritto a quella donna	<i>Cans.</i> xii. 79.
<i>Canzon</i> mia bella, se tu mi somigli	<i>Cans.</i> xiv. 81.
<i>Canzon</i> , or che sarà di me	<i>Cans.</i> xv. 66.
<i>Canzone</i> , il tuo andar vuol esser corto	<i>Cans.</i> xvi. 66.
<i>Canzon</i> , tu vedi ben com'è sottile	<i>Cans.</i> xvii. 61.
Tu te n' andrai, <i>canzone</i> , ardita e fera	<i>Cans.</i> xviii. 61.
<i>Canzone</i> ; a' panni tuoi non ponga uom mano	<i>Cans.</i> xx. 91.
canzone. tutto quello che in questa <i>Canzone</i> dico	<i>C.</i> ii. 11. 94.
le parti principali di questa <i>Canzone</i>	<i>C.</i> ii. 12. 3.
io mi rivolgo . . . alla <i>Canzone</i> medesima	<i>C.</i> ii. 12. 5.
si chiama in ciascuna <i>canzone Tornata</i>	<i>C.</i> ii. 12. 8.
perchè, cantata la <i>canzone</i> . . . ad essa si ritornasse	<i>C.</i> ii. 12. 11.
rade volte la posi coll' ordine della <i>Canzone</i>	<i>C.</i> ii. 12. 15.
alcuna cosa in adornamento della <i>Canzone</i>	<i>C.</i> ii. 12. 18.
la bontà di questa <i>Canzone</i> fosse malagevole	<i>C.</i> ii. 12. 28.
parvemi mestiere alla <i>Canzone</i>	<i>C.</i> ii. 12. 33.
alla <i>Canzone</i> vanno le parole	<i>C.</i> ii. 12. 43.
Dico adunque: Io credo, <i>Canzone</i>	<i>C.</i> ii. 12. 45.
la sentenza di questa <i>Canzone</i>	<i>C.</i> ii. 12. 61.
la litterale sentenza della prima <i>Canzone</i>	<i>C.</i> ii. 12. 70.
nel parlare della proposta <i>Canzone</i>	<i>C.</i> ii. 13. 56.
del primo verso della <i>Canzone</i> proposta	<i>C.</i> ii. 16. 14.
Tutto l' altro che segue poi di questa <i>Canzone</i>	<i>C.</i> ii. 16. 96.
Questa <i>Canzone</i> principalmente ha tre parti	<i>C.</i> iii. 1. 100.
dirizzando le parole alla <i>Canzone</i>	<i>C.</i> iii. 1. 109.
che a proemio di questa <i>Canzone</i> fu ordinata	<i>C.</i> iii. 2. 2.
la prima parte principale di questa <i>Canzone</i>	<i>C.</i> iii. 4. 125.
la seconda parte principale di questa <i>Canzone</i>	<i>C.</i> iii. 8. 213.
le due parti di questa <i>Canzone</i> . . . sono . . . ragionate	<i>C.</i> iii. 9. 3.
nella quale io intendo purgare la <i>Canzone</i>	<i>C.</i> iii. 9. 6.
E però mi volgo alla <i>Canzone</i>	<i>C.</i> iii. 9. 15.
ultimamente parlo alla <i>Canzone</i>	<i>C.</i> iii. 9. 27.
O <i>Canzone</i> , che parli di questa Donna	<i>C.</i> iii. 9. 31.
l' anno medesimo che nacque questa <i>Canzone</i>	<i>C.</i> iii. 9. 149.
in ciò s' intende assai che questa <i>Canzone</i> considera	<i>C.</i> iii. 10. 30.
impongo alla <i>Canzone</i> come . . . sè iscusi	<i>C.</i> iii. 10. 43.
che questa <i>Canzone</i> da quella Ballatetta si discorda	<i>C.</i> iii. 10. 48.
per lo modo ch' io dico che domandi questa <i>Canzone</i>	<i>C.</i> iii. 10. 83.
molti che si dilettono in dire <i>Canzoni</i>	<i>C.</i> iii. 11. 98.
la cagione che mosse me a questa <i>Canzone</i>	<i>C.</i> iii. 12. 3.
la vera sentenza della presente <i>Canzone</i>	<i>C.</i> iii. 15. 197.
cominciai una <i>Canzone</i>	<i>C.</i> iv. 1. 76.
perchè in questa <i>Canzone</i> s' intende	<i>C.</i> iv. 1. 83.
quella che nella precedente <i>Canzone</i> è ragionata	<i>C.</i> iv. 1. 94.
della quale trattare la proposta <i>Canzone</i> . . . intende	<i>C.</i> iv. 1. 98.
La sentenza della proposta <i>Canzone</i>	<i>C.</i> iv. 2. 3.
nella terza si volge il parlare alla <i>Canzone</i>	<i>C.</i> iv. 3. 8.
Oh come è grande la mia impresa in questa <i>Canzone</i>	<i>C.</i> iv. 7. 28.
La sentenza del secondo verso della <i>Canzone</i>	<i>C.</i> iv. 7. 152.
verrà a quella parte ragionare della <i>Canzone</i>	<i>C.</i> iv. 10. 4.
disputasi e riprovasi . . . per la presente <i>Canzone</i>	<i>C.</i> iv. 13. 166.
per la loro . . . sentenza la <i>Canzone</i> ha riprovato	<i>C.</i> iv. 15. 2.
cio dice la <i>Canzone</i> , quando dice	<i>C.</i> iv. 15. 45.
però dice la <i>Canzone</i> . . . e soggiugne la <i>Canzone</i>	<i>C.</i> iv. 15. 86, 89.

- canzone.** *Canzone*, io porto nella mente *Sest.* ii. 61.
Capaneo. E la divoran *Capaneo* e Crasso *Canz.* xviii. 70.
capello. Che ne' biondi *capegli* . . . Mettereì mano *Canz.* xii. 63.
capere. L' angoscia che non *cape* dentro, spira *Canz.* xi. 28.
 Sono, che . . . Credon *capere*, Valere — là *Canz.* xix. 21.
-
- canzone.** Guido Guinizelli in una sua *Canzone* *C.* iv. 20. 68.
 questa *Canzone* ha tre parti principali *C.* iv. 30. 3.
 senza lo proemio del Trattato della *Canzone* *C.* iv. 30. 9.
 la quale per Tornata di questa *Canzone* fatta fu *C.* iv. 30. 13.
 Questo *Contra gli erranti* . . . è nome d' esta *Canzone* *C.* iv. 30. 26.
 a cautela dico e comando alla *Canzone* *C.* iv. 30. 45.
 questo, che nell' ultimo di questa *Canzone* si dà *C.* iv. 30. 65.
capacità. sempre attrae la *capacità* della nostra natura *C.* iii. 13. 93.
 che solo colla infinita *capacità* l' infinito comprende *C.* iv. 9. 33.
capacitade. la quale . . . passava e redundava la mia *capacitade* *V. N.* 11. 29.
capello. Democrito . . . nè *capelli*, nè unghie si togliea *C.* iii. 14. 75.
capitolo. resta in questo *capitolo* a mostrare *C.* i. 4. 4.
 ciò che si promise nel principio del *Capitolo* *C.* i. 7. 105.
 in questo *capitolo* intendo mostrare *C.* i. 8. 42.
 che di sopra in questo *capitolo* sono nominati *C.* i. 9. 58.
 di ciò farò al presente speciale *Capitolo* *C.* i. 10. 108.
 manifestato è di sopra in altro *capitolo* *C.* i. 12. 98.
 siccome nel primo *Capitolo* è narrato *C.* ii. 1. 14.
 Poich' è mostrato nel precedente *capitolo* *C.* ii. 5. 2.
 nel terzo *capitolo* di questo Trattato *C.* ii. 7. 2.
 nelli tre precedenti *capitoli* è ragionato *C.* ii. 7. 6.
 come detto è nel precedente *capitolo* *C.* ii. 8. 62.
 nel seguente *capitolo* si ragionerà *C.* ii. 9. 137.
 nel seguente *capitolo* si dichiarerà *C.* ii. 10. 82.
 Nel precedente *Capitolo* è mostrato *C.* iii. 6. 1.
 quello che detto è di sopra nell' altro *Capitolo* *C.* iii. 8. 197.
 Nel primo *Capitolo* di questo Trattato è . . . ragionata *C.* iii. 12. 1.
 Nel precedente *Capitolo* . . . è commendata *C.* iii. 15. 1.
 siccome nel decimo *Capitolo* del . . . si può vedere *C.* iv. 2. 31.
 la cagione che detta è nel precedente *Capitolo* *C.* iv. 2. 78.
 dice santo Jacopo . . . al quinto *Capitolo* *C.* iv. 2. 84.
 Di quelle . . . in *Capitolo* speciale è da trattare *C.* iv. 3. 74.
 in questo *Capitolo* . . . ciò trattare non si potrebbe *C.* iv. 4. 131.
 perocchè . . . li lunghi *capitoli* sono nemici della *C.* iv. 4. 133.
 farò ancora digressione d' altro *Capitolo* *C.* iv. 4. 135.
 nel cominciamento di questo *Capitolo* *C.* iv. 5. 11.
 nella fine del precedente *Capitolo* *C.* iv. 5. 81.
 nel terzo *Capitolo* di questo Trattato promesso fu *C.* iv. 6. 1.
 Salomone . . . nel vigesimo secondo *Capitolo* de' *C.* iv. 7. 95.
 dice, nel quarto *Capitolo* del detto Libro *C.* iv. 7. 98.
 dice Salomone nel quinto *Capitolo* dei *Proverbi* *C.* iv. 7. 130.
 per proprio *Capitolo* . . . intendo ciò mostrare *C.* iv. 8. 153.
 quello che . . . nel quarto *Capitolo* di . . . è ragionato *C.* iv. 9. 6.
 perchè questo *Capitolo* è alquanto prodotto, in *Capitolo* nuovo . . .
 è da rispondere *C.* iv. 12. 206, 207.
 fatta . . . nel terzo *Capitolo* del presente Trattato *C.* iv. 16. 18.
 siccome in questo *Capitolo* di sopra si dice *C.* iv. 16. 121.
 Nel precedente *Capitolo* è determinato *C.* iv. 18. 1.
 siccome . . . nel settimo *Capitolo* del . . . si ragiona *C.* iv. 20. 33.

- capo.** venia, Per non veder la gente, a *capo* chino *V. N.* 9. 51 (*Son.* v. 8).
vedo, che 'l mio *capo* giace Sotto l' iniquitate e *S. P.* xxxvii. 13.
- carco, adj.** Un sol pensier d' amore, ond' io son *carco* *Canz.* xv. 11.
Pensando ch' io son *carco* di gran pesi *S. P.* xxxvii. 12.
- carco, m.** Che tutti i *carchi* sostenere . . . De' l' uomo *Canz.* xvi. 33.
- cargo.** E per lo *cargo* grande e grave e grosso *S. P.* vi. 13.
Se tu discarghi il *cargo* che mi preme *S. P.* vi. 28.
giace Sotto l' iniquitate e 'l greve *cargo* *S. P.* xxxvii. 14.
- carità.** Perchè sarebbe di *carità* vodo *P. F.* 177.
- carnale.** Libera me dalla *carnal* malizia *S. P.* l. 55.
- carne.** Chè 'l cuoio farà vendetta della *carne* *Son.* liii. 4.
E fassi a tempo ch' è tēma di *carne* *Son.* liii. 12.
La *carne* mia semp' è stata privata Di *S. P.* xxxvii. 7.
La *carne* mia è senza sanitate *S. P.* xxxvii. 25.
Sì ch' io ho perse con la *carne* l' ossa *S. P.* cxlii. 15.
Credo che 'l figlio umana *carne* e vita Mortal prendesse *P. F.* 19.
Ad aspettar che Dio prendesse *carne* Umana *P. F.* 37.
E con tutta la *carne*, ch' ebbe qui . . . se ne gi *P. F.* 49.
La *carne* nostra, al mal pronta tuttora, È stimolata *P. F.* 145.
Perchè da loro abbiām la *carne* umana *P. F.* 165.
- caro.** O *cara* ancella e pura *Canz.* x. 39.
-
- capitolo.** da chiarire è in questo speziale *Capitolo* *C.* iv. 21. 5.
siccome detto è di sopra nel sesto *Capitolo* del *C.* iv. 23. 141.
perocchè lungo è stato il *Capitolo* presente . . . per altro *Capitolo* le
altre cose sono da ragionare *C.* iv. 24. 184, 185
quello che di sopra nel ventiduesimo *Capitolo* di questo Trattato si
ragiona *C.* iv. 26. 34.
Come di sopra nel terzo *Capitolo* di questo Trattato si
dimostra *C.* iv. 30. 1.
la prima comincia nel *Capitolo* predetto *C.* iv. 30. 5.
lo proemio . . . che in due *Capitoli* si comprese *C.* iv. 30. 9.
in questo trentesimo e ultimo *Capitolo* . . . è da ragionare *C.* iv. 30. 11.
- capo.** principiando ancora da *capo*, dico *C.* ii. 13. 4.
la stella gli sarebbe sempre sul mezzo del *capo* *C.* iii. 5. 85.
l' uomo che è tutto nell' acqua fuori del *capo* *C.* iii. 7. 54.
gli Albani . . . per lo *capo* del regno combattero *C.* iv. 5. 158.
- Capricorno.** l' altro è il principio del *Capricorno* *C.* iii. 5. 142.
- cardinale.** ne comanda il libro delle quattro *Virtù cardinali* *C.* iii. 8. 108.
- carità.** tanto la propria *carità* ne inganna *C.* i. 2. 60.
per la *carità* dell' amico *C.* i. 3. 55.
inganno di *carità* li fa passare *C.* i. 3. 60.
per lo inganno che riceve dalla *carità* *C.* i. 3. 66.
la somma e ferventissima *Carità* dello Spirito Santo *C.* ii. 6. 69.
Iddio . . . per *carità* della sua perfezione, infonde *C.* iii. 6. 104.
cioè ardore d' amore e di *carità* *C.* iii. 8. 148.
per quella nasce l' operazione della *carità* *C.* iii. 14. 136.
Curio . . . per *carità* della patria rifiutare *C.* iv. 5. 112.
perocchè da ineffabile *Carità* vengono questi doni, e la divina *Carità*
sia appropriata *C.* iv. 21. 106, 107.
- caritade.** anzi mi giungea una fiamma di *caritade* *V. N.* 11. 4.
- caritativo.** amore . . . e altre *caritative* passioni *C.* li. 11. 46.
- Carlo.** dico a voi, *Carlo* e Federigo regi *C.* iv. 6. 182.
- carne.** nè quella, ch' è manifesta in *carne*, è Circoncisione *C.* iv. 28. 77.
- caro.** si lamenta questo mio *caro* e distretto a lei *V. N.* 34. 20.

- caro.** Qual . . . Volge il donare in vender tanto *caro* *Canz.* x. 121.
 Che sol per lei servir mi tengo *caro* *Canz.* xiv. 27.
 Chè quel . . . Per l' immagine sua ne tien più *cari* *Canz.* xvi. 26.
 Cosa non è che costi tanto *cara* *Canz.* xvi. 38.
 Per sè è *car* tenuto *Canz.* xix. 125.
 [Sicch' io lo intendo ben,] donne mie *care* *V. N.* 42. 38, 60 (*Son.* xxv. 14).
 Ma di te, *caro* amico, sì mi duole *Son.* xxxvii. 12.
 Da quel signor che sopra gli altri è *caro* *Son.* xlii. 13.
 o Signor *caro* *S. P.* xxxi. 19.
casa. Queste . . . Venute son come a *casa* d' amico *Canz.* xx. 17.
 Messa l' avre' in *casa* il conte Guido *Son.* lii. 14.
cascare. Che più *cascare* non mi lascerai *S. P.* xxxvii. 59.
castello. Del mio *castello* trapassare il fosso *S. P.* xxxvii. 45.
castigare. Colpa è della ragion, che nol *castiga* *Canz.* x. 95.
casto. E viva *casto* e di lussuria mondo *P. F.* 167.
castrone. Ma peggio fia la lonza del *castrone* *Son.* liii. 3.
catena. Là . . . una *catena* il serra Tal, che *Canz.* xi. 82.
-
- caro.** la mia voglia di . . . *cara* liberalità è qui seguace *C.* i. 1. 140.
 se per trasmutare non diviene più *caro*; nè più *caro* può venire *C.* i. 8. 78, 79.
 nulla cosa più *cara* si compera *C.* i. 8. 122.
 sì *caro* costa quello che si priega *C.* i. 8. 128.
carro. diceano che il *carro* del sole avea quattro cavalli *C.* iv. 23. 134.
carta. a guisa che fa la nostra lettera in sulla *carta* umida *C.* iii. 9. 141.
Cartagine. Regolo, da *Cartagine* mandato a Roma *C.* iv. 5. 125.
Cartaginese. per commutare li presi *Cartaginesi* a sè e *C.* iv. 5. 126.
casa. se non chi va verso la *casa* di santo Jacopo *V. N.* 41. 40.
 in quanto vanno alla *casa* di Galizia *V. N.* 41. 47.
 chi tiene la citara in *casa* *C.* i. 9. 24.
 per le finestre d' una *casa* *C.* i. 12. 2.
 fatto lo fondamento, siccome nella *casa* *C.* ii. 1. 97.
 così una *casa* . . . richiede una vicinanza *C.* iv. 4. 12.
 Le quali sono tribulazioni . . . delle *case*; e per le *case*, dell' uomo *C.* iv. 4. 29, 30.
 in questo amore le *case* prendano ogni loro bisogno *C.* iv. 4. 42.
 perchè noi volessimo che la *casa* sedesse *C.* iv. 9. 61.
 ogni *casa* . . . crede che sia l' albergo . . . dirizza la credenza all'
 altra, e così di *casa* in *casa* *C.* iv. 12. 147, 150 (*bis*).
 nulla cura del ministero della *casa* mostrava *C.* iv. 17. 105.
 del ladro che menasse alla sua *casa* li invitati *C.* iv. 27. 129.
casetta. come Cesare . . . alla *casetta* del pescatore . . . venne *C.* iv. 13. 120.
caso. io, che in questo *caso* . . . non debbo *C.* iv. 8. 131.
 come in questo *caso* io non sia . . . soggetto *C.* iv. 8. 150.
 come in questo *caso* . . . non sono tenuto *C.* iv. 9. 1.
casso. danno e recano sete di *casso* febricante e *C.* iv. 12. 47.
Castella. Chi non ha ancora il buon Re di *Castella* *C.* iv. 11. 126.
castello. che combatte il *castello* da un lato *C.* iii. 10. 67.
 sarebbe più nobile che Guido da *Castello* di Reggio *C.* iv. 16. 73.
casto. operazioni . . . siccome stare *casto* e lussuriare *C.* iv. 9. 69.
Catilina. tanto cittadino quanto era *Catilina* *C.* iv. 5. 175.
Catone. alli quali venne *Catone* . . . fuggendo *C.* iii. 5. 122.
 O sacratissimo petto di *Catone* *C.* iv. 5. 140.
 fu di loro quello glorioso *Catone* *C.* iv. 6. 95.
 di Tullio . . . che parlando in persona di *Catone*, dice *C.* iv. 21. 82.
 Onde si legge di *Catone*, che . . . credea *C.* iv. 27. 32.
 dice Tullio . . . in persona di *Catone* vecchio *C.* iv. 27. 152.

- cattivo.** O per parole di *cattiva* gente *Son.* xlv. 2.
causare. Dunque . . . Sarà *causata*, Mischiata — di più cose *Canz.* xix. 65.
cavalcare. *Cavalcando* l' altr' ier per un cammino . . . Trovai *V. N.* 9. 44 (*Son.* v. 1).
cavaliere. Se *cavalier* t' invita, o ti ritiene *Canz.* xiv. 87.
 Dunque s' ell' è in *cavalier* lodata *Canz.* xix. 64.
 O falsi *cavalier*, malvagi e rei *Canz.* xix. 112.
cavallo. Ma non voler, come 'l *cavallo* e 'l mullo *S. P.* xxxi. 65.
-
- Catone.** Odi che dice Tullio, in persona di *Catone* vecchio *C.* iv. 28. 45.
 quando dice che Marzia tornò a *Catone* *C.* iv. 28. 100.
 poi venne a *Catone* *C.* iv. 28. 106.
 partissi da *Catone* *C.* iv. 28. 109.
 tornò dal principio del suo vedovaggio a *Catone* *C.* iv. 28. 119.
 quale uomo terreno più degno fu di . . . che *Catone* *C.* iv. 28. 122.
 E che dice Marzia a *Catone* *C.* iv. 28. 124.
 che . . . si dica ch' io sia morta moglie di *Catone* *C.* iv. 28. 150.
 innanzi . . . sotto il titolo d' Ortensio, che di *Catone* *C.* iv. 28. 159.
- cattivare.** Chi dirà del *cattivato* Regolo *C.* iv. 5. 124.
cattivello. che questa *cattivella* canzone ha tre parti *V. N.* 32. 15.
cattivo. sono gli abbominevoli *cattivi* d' Italia *C.* i. 11. 147.
 nel quale, *cattivo* e discacciato, consolato s' avea *C.* ii. 13. 16.
 perciò veggiano li *cattivi* malnati, che *C.* iii. 4. 81.
- Cattolico.** li *Cattolici* pongono lo cielo Empireo *C.* ii. 4. 14.
 puotesi appellare quasi *cattolica* opinione *C.* iv. 6. 150.
- causa.** queste *cause* . . . intendo . . . ragionare *C.* i. 5. 12.
 in sè considerata e per tutte le sue *cause* *C.* iii. 11. 8.
 pocea la obblivione *causa* di Nobiltà *C.* iv. 14. 153.
- causare.** quello ch' è *causato* da corpo circolare *C.* iii. 2. 38.
 come . . . dico essa essere nelle *causate* Intelligenze *C.* iii. 13. 6.
 com' elle non possono *causare* Nobiltà *C.* iv. 10. 67.
 L' una è di *naturale* jattanza *causata* *C.* iv. 15. 120.
 L' altra è di *naturale* pusillanimità *causata* *C.* iv. 15. 140.
 La terza è da *levitate* di natura *causata* *C.* iv. 15. 152.
 conciossiacosachè la . . . vita . . . sia *causata* dal cielo *C.* iv. 23. 52.
- cautela.** L' una si muove da *cautela* *C.* i. 5. 9.
 il rettorico dee molta *cautela* usare *C.* iv. 8. 90.
 ciò considerando, a *cautela* dico e comando *C.* iv. 30. 44.
- cavalcare.** *cavalcai* quel giorno pensoso molto *V. N.* 9. 40.
 questo Appetito conviene essere *cavalcato* dalla Ragione *C.* iv. 26. 42.
- cavalcatore.** che egli sia il *cavalcatore* della umana volontà *C.* iv. 9. 102.
 come vada senza il *cavalcatore* . . . è manifesto *C.* iv. 9. 104.
 senza il buono *cavalcatore* bene non si conduce *C.* iv. 26. 45.
- cavaliere.** quando un *cavaliere* donasse a un medico . . . e quando il
 medico donasse a un *cavaliere* *C.* i. 8. 30, 32.
 questi nobili sono Principi, Baroni e *Cavalieri* *C.* i. 9. 35.
 Onde al *cavaliere* dee credere lo spadaio *C.* iv. 6. 59.
 La quale guida . . . come buono *cavaliere* *C.* iv. 26. 51.
 Certo il *cavaliere* Lancilotto non volle *C.* iv. 28. 59.
- cavalleria.** al fine della *cavalleria* *C.* i. 5. 22.
 mestieri che all' arte di *cavalleria* sono ordinati *C.* iv. 6. 62.
- cavallo.** dicemo del *cavallo* virtuoso *C.* i. 5. 77.
 è più laudabile un mal *cavallo* reggere *C.* iii. 8. 188.
 Lo qual *cavallo* come vada . . . è manifesto *C.* iv. 9. 104.
 vedemo li parvoli *desiderare* . . . il *cavallo* *C.* iv. 12. 165.
 onde . . . diciamo uno nobile *cavallo* e uno vile *C.* iv. 14. 82.

- cavare.** *Cavami* l' alma fuor delle peccata S. P. vi. 18.
Cavandomi d' ogni perversa usanza S. P. xxxvii. 60.
 S' tu li *cavi*, Signor, da quella guerra S. P. ci. 58.
 che da questi guai E tribolazioni tu mi *cavi* S. P. cxlii. 59.
 Poi discese al . . . per *cavarne* Gli antichi padri P. F. 35.
- celare.** Allor diceva Amor: Più non ti *celo* V. N. 23. 190 (*Canz.* ii. 63).
 procaccian danno *Celandosi* da me *Canz.* xiv. 26.
 coloro, Che per vergogna *celan* lor mancanza V. N. 7. 35 (*Son.* ii. 18).
 E quel che sia di lei, nol mi *celate* V. N. 22. 78 (*Son.* xii. 11).
 chè tu non pui Punto *celar* la dolorosa mente V. N. 22. 96 (*Son.* xiii. 8).
 Deh! s' ella è dessa, più non mel *celate* *Son.* li. 4.
 E lo mio errore non ti ho *celato* S. P. xxxi. 33.
 Ecco, Signor . . . ch' io non t' ho *celato* Quello S. P. l. 20.
- celeste.** Però che il re dei spiriti *celesti* Ha S. P. vi. 40.
 Innanzi al trono del *celeste* coro S. P. xxxi. 6.
-
- cavallo.** siccome de' *cavalli* e degli asini C. iv. 15. 61.
 chè l' uomo chiama . . . nobile *cavallo* C. iv. 16. 46.
 diceano che il carro del sole avea quattro *cavalli* C. iv. 23. 135.
 siccome uno sciolto *cavallo* . . . non si conduce C. iv. 26. 44.
 malnati! . . . che . . . donate *cavalli* C. iv. 27. 121.
- cavare.** quel primo che li pesi dell' oro . . . e le pietre . . . *cavò* . . . C. iv. 12. 39.
- cavillare.** Veramente potrebbe alcuno *cavillare* C. iv. 4. 82.
 siccome credea chi *cavillava* C. iv. 4. 121.
- cecità.** La prima è *cecità di discrezione* C. i. 11. 6.
 pericolosissimo difetto nella loro *cecità* C. i. 11. 56.
 E voi . . . in quanta *cecità* vivete C. iii. 5. 206.
- Cefalo.** come *Cefalo* d' Atene venne a Eaco C. iv. 27. 158.
 quando disse a *Cefalo* dopo la domanda C. iv. 27. 172.
 quando dice e ritrae . . . a *Cefalo* la storia C. iv. 27. 185.
- celare.** quello ch' io voleva del tutto *celare* ad altrui V. N. 4. 10.
 Con questa donna mi *celai* alquanti mesi ed anni V. N. 5. 27.
 con la quale io avea . . . *celata* la mia volontà V. N. 7. 2.
 vide . . . Marte stare *celato* tanto che rapparve C. ii. 3. 63.
 Saturno starebbe . . . a ciascuno luogo della terra *celato* C. ii. 15. 144.
 Giove sei anni si *celerebbe* C. ii. 15. 145.
 Venere e Mercurio . . . si *celerebbero* e C. ii. 15. 149.
 l' altre scienze sarebbero *celate* alcun tempo C. ii. 15. 159.
 l' altro è quasi a tutta la discoperta terra *celato* C. iii. 5. 75.
 poi si *cela*, e comincio a vedere *Lucia* C. iii. 5. 162.
 la cui amistà non è *celata* alla persona amata C. iii. 11. 76.
 le cose, che ne tiene *celate* C. iii. 14. 127.
 chè . . . le *celate* ricchezze . . . si rappresentano C. iv. 11. 73.
 sicchè la bontà . . . *celi* il contrario ch' è dentro C. iv. 29. 116.
- celebre.** acciocchè più *celebre* . . . da lui si parta C. iv. 30. 20.
- celestiale.** vittoriosissimo, siccome virtù *celestiale* C. ii. 2. 46.
 da parte del Santo Re *celestiale* C. ii. 6. 25.
 parlando a quelle Intelligenze *celestiali* C. ii. 11. 95.
 quali da virtù *celestiale* . . . siccome Aristotile C. ii. 14. 35.
 la consumazione del *celestiale* movimento C. ii. 15. 117.
 il quale io chiamo *Spirito celestiale* C. iii. 7. 135.
 lo quale . . . tutti i corpi *celestiali* . . . allumina C. iii. 12. 56.
 Iddio . . . allumina . . . le *celestiali* e l' altre intelligibili C. iii. 12. 58.
 si dichina un *celestial pensiero* C. iii. 14. 106.
 si sale a filosofare a quella Atene *celestiale* C. iii. 14. 138.

- cenere.** Perch' io mangiava, come il pan, la *cenere* *S. P.* ci. 31.
- cera.** Vostra *cera* gioiosa . . . Bene è mirabil cosa *Ball.* iv. 23.
in la sua *cera* Guardando *Son.* xxix. 7.
- cercare.** ch' io solia *Cercar* ne' miei pensieri *C.* iv. *Canz.* iii. 2.
quando L' ultima speme a *cercar* mi son mosso *Canz.* xvi. 32.
-
- celestiale.** numero di movimento *celestiale* *C.* iv. 2. 50.
l' albergo, dove il *celestiale* Re entrare dovea *C.* iv. 5. 33.
in tanta *celestiale* infusione *C.* iv. 5. 106.
la virtù *celestiale* ricevere non può *C.* iv. 20. 65.
come virtute . . . da corpo nobilissimo *celestiale* *C.* iv. 20. 106.
prepara gli organi alla virtù *celestiale* *C.* iv. 21. 40.
Imperciò *celestiale* anima discese in noi *C.* iv. 21. 83.
- cena.** coloro che a questa *cena* sono convitati *C.* i. 1. 134.
nella fine della mia *cena* *C.* ii. 1. 9.
- centinaio.** nove volte era compiuto in quel *centinaio* *V. N.* 30. 11.
ella fu de' Cristiani del terzodecimo *centinaio* *V. N.* 30. 13.
- cento.** *C.* ii. 6. 143; 7. 105; 15. 104, 146; iv. 13. 30, 32.
- centocinquanta.** *V. N.* 25. 39.
- centro.** ciascuno cielo . . . si volge intorno al suo *centro* *C.* ii. 14. 15.
però la terra sempre discende al *centro* *C.* iii. 3. 11.
che l' suo tondo tutto si girava attorno al suo *centro* *C.* iii. 5. 49.
e che essa col mare è *centro* del cielo *C.* iii. 5. 65.
Questo cielo si gira intorno a questo *centro* *C.* iii. 5. 67.
- centrum.** *Ego tamquam centrum circuli* *V. N.* 12. 32.
- cera.** se la *cera* avesse spirito da temere *C.* ii. 10. 69.
per lo frutto della *cera* ragionando *C.* iv. 17. 130.
- cercamento.** secondo il *cercamento* . . . che ha fatto la . . . ragione . . . *C.* iv. 8. 54.
- cercare.** Egli mi comandava . . . che io *cercassi* per *V. N.* 2. 46.
on! io . . . molte fiate l' andai *cercando* *V. N.* 2. 48.
mi misi a *cercare* di questa donna *V. N.* 10. 2.
se io pensava di voler *cercare* una comune via *V. N.* 13. 29.
perchè pur *cercò* di vederla *V. N.* 15. 7.
non mi ritraggono . . . da *cercare* la veduta di *V. N.* 15. 22.
se volemo *cercare* in lingua d' *Oco* e in *V. N.* 25. 37.
è vituperio chi *cerca* loro nel ventre *C.* i. 2. 48.
ciascuno con ampia misura *cerca* lo suo mal fare, e con piccola
cerca lo bene *C.* i. 2. 64, 65.
chi *cerca* bene le scritture *C.* i. 7. 48.
esser suole, che l' uomo va *cercando* argento *C.* ii. 13. 31.
io, che *cercavo* di consolare me *C.* ii. 13. 34.
La Sapienza di Dio . . . chi *cercava* *C.* iii. 8. 16.
più forti cose di te non *cercerai* *C.* iii. 8. 18.
in quelle parti ove io . . . *cercava* se *C.* iv. 1. 63.
le quali soleano *cercare* i miei pensieri *C.* iv. 2. 22.
se bene venimo a *cercare* li loro principii *C.* iv. 2. 89.
opera . . . dagli autori poco *cercata* *C.* iv. 3. 19.
che questo . . . fine . . . fu per li savi *cercato* *C.* iv. 6. 76.
questo e quello eziandio s' andava *cercando* *C.* iv. 9. 178.
quello che va *cercando* *C.* iv. 12. 169.
questi totali mai per loro non *cercano* *C.* iv. 15. 144.
chè nella prima si *cercano* certe cose *C.* iv. 16. 29.
nella seconda si *cerca* la sua definizione *C.* iv. 16. 31.
sia da camminare a *cercare* la . . . definizione *C.* iv. 16. 38.
questo è quello che primamente si *cerca* *C.* iv. 16. 97.

- cercare.** Nè di ciò *cerchi* altrui far disonore *P. F.* 168.
- cerchiare.** Che di nuovo colore *Cerchiò* la mente mia *Ball.* vii. 17.
 sì, ch' Amore Li *cerchia* di corona di *V. N.* 40. 58 (*Son.* xxiii. 8).
- cerchio.** posciachè tal *cerchio* ne cinge, Che *Canz.* x. 93.
 Al poco giorno, ed al gran *cerchio* d' ombra [Songiunto] *Sest.* i. 1; *V. E.* ii. 10. 28; 13. 14.
 Però nel *cerchio* della sua balestra . . . non fu franco *Son.* xxxvi. 9.
 Lussuria poi, ch' è settima nel *cerchio* *P. F.* 202.
-
- cercare.** è da vedere questa difinizione che *cercando* si va *C.* iv. 16. 114.
 si trova questa difinizione che *cercando* si va *C.* iv. 19. 12.
 alla difinizione di Nobiltà, la quale si *cerca* *C.* iv. 20. 4.
 a qualunque va *cercando* la Beatitudine *C.* iv. 22. 178.
 a coloro che 'l vanno *cercando* *C.* iv. 22. 182.
 a ciascuno uomo che onore vada *cercando* *C.* iv. 25. 101.
 a entrare nello Inferno a *cercare* dell' Anima *C.* iv. 26. 73.
- cerchiare.** questo luogo, la quale tutta la palla *cerchia* *C.* iii. 5. 185.
- cerchio.** la stella . . . era rivolta in quello suo *cerchio* *C.* ii. 2. 3.
 veggendo il *cerchio* suo partire dal diritto *cerchio* *C.* ii. 3. 38, 39.
 ciascuno, si lo nono come gli altri, hanno un *cerchio* *C.* ii. 4. 53.
 questo *cerchio* ha più rattezza nel muovere *C.* ii. 4. 59.
 quanto il cielo è più presso al *cerchio* equatore *C.* ii. 4. 70.
 quanto più sono presso a questo *cerchio* *C.* ii. 4. 77.
 in sul dosso di questo *cerchio* *C.* ii. 4. 78.
 lo *cerchio* della quale gli Astrologi chiamano epiciclo *C.* ii. 4. 81.
 così ha questa piccola lo *cerchio* equatore *C.* ii. 4. 85.
 in su l' arco ovver dosso di questo *cerchio* *C.* ii. 4. 87.
 siccome tra il punto e 'l *cerchio* (e dico *cerchio* largamente ogni ritondo *C.* ii. 14. 207, 208.
 e . . . il *cerchio* è perfettissima figura in quella *C.* ii. 14. 211.
 tra il punto e 'l *cerchio* . . . si muove la Geometria *C.* ii. 14. 213.
 e il *cerchio* . . . è impossibile a quadrare *C.* ii. 14. 217.
 ventinove anni . . . vuole di tempo lo suo *cerchio* *C.* ii. 14. 230.
 nel suo *cerchio* compiere . . . volge *C.* ii. 14. 233.
 la Galassia, cioè quello bianco *cerchio* *C.* ii. 15. 9.
 conviene . . . essere . . . uno *Cerchio* ugualmente distante *C.* iii. 5. 70.
 Lo *Cerchio* che nel mezzo di questi s' intende, si è *C.* iii. 5. 76.
 e si . . . mezzo lo *cerchio* di questa palla *C.* iii. 5. 104.
 Immaginiamoci . . . un *Cerchio* in su questa palla . . . Credo che questo
Cerchio . . . dividerebbe *C.* iii. 5. 108, 111.
 Sicchè il suo mezzo *Cerchio* . . . sega in due parti opposite il *Cerchio*
 delli due primi Poli *C.* iii. 5. 131, 133.
 si dilungano ugualmente dal primo *Cerchio* *C.* iii. 5. 139.
 va sotto il mezzo *Cerchio* de' primi Poli *C.* iii. 5. 144.
 che il *Cerchio* dove sono li Garamanti . . . veggia *C.* iii. 5. 173.
 che li due spazi . . . e 'l *Cerchio* del mezzo, veggiano *C.* iii. 5. 191.
 non per *cerchio* compiuto . . . si scopra *C.* iv. 23. 54.
 siccome cosa che è nel meridionale *cerchio* *C.* iv. 26. 85.
- cerebro.** che si continua da essa alla parte del *cerebro* *C.* iii. 9. 84.
 quando per l' alterazione del *cerebro* *C.* iv. 15. 172.
- Cerere.** ed a *Cerere*, la quale dissero Dea delle biade *C.* ii. 5. 43.
- certamente.** certamente una cosa sola è necessaria *C.* iv. 17. 98.
- certezza.** questi due alla sua *certezza* repugnano *C.* ii. 14. 215.
 alta di nobiltade per la . . . e per la sua *certezza* *C.* ii. 14. 243.
 questa . . . è alta e nobile per la sua *certezza* *C.* ii. 14. 247.
 per la eccellentissima *certezza* del suo soggetto *C.* ii. 15. 169.
 rimane . . . pieno di *certezza* lo familiare intelletto *C.* ii. 16. 45.

- certo**, *adj. & adv.* E *certo* e' mi convien lasciare in pria C. iii. *Canz.* ii. 9; 2. 8; 4. 14.
 Tu le puoi dir per *certo* C. iv. *Canz.* iii. 145.
 questo vo' per merto, Per voi, non per me *certo* *Canz.* x. 61.
 E *certo* la sua doglia più m' incende *Canz.* xvi. 20.
 Per che son *certo* . . . Ch' Amor . . . farà *Canz.* xix. 17.
 Che . . . ne dona virtù, son *certo*, in pietra *Sest.* iv. 18.
 E *certo* io credo che così gli guardi *Ball.* x. 17.

certezza, chiede di sapere *certezza* nelle cose, secondochè la loro

natura di *certezza* riceva C. iv. 13. 76. 77.

certissimamente, colle quali si vede la Verità *certissimamente* C. iii. 15. 15.

che *certissimamente* [non] si veggono C. iii. 15. 64.

certissimo, la Geometria è . . . *certissima* per sè C. ii. 14. 222

certo, *adj. & adv.* che *certo* di lei si potea dire quella parola V. N. 2. 50.

feci per lei *certe* cosette per rima V. N. 5. 29.

fu immediata cagione di *certe* parole V. N. 7. 14.

chiamo la Morte per *certi* suoi nomi propri V. N. 8. 67.

Quella nostra Beatrice udio da *certe* persone V. N. 12. 46.

voglio che tu dichi *certe* parole per rima V. N. 12. 55.

Ond' io . . . proposi di dire *certe* parole V. N. 15. 24.

certe donne . . . sapeano bene lo mio core V. N. 18. 3.

tra le quali n' avea *certe* che si rideano V. N. 18. 17.

chè *certo* il fine di cotale amore conviene che sia V. N. 18. 25.

chè *certo* io temo d' avere . . . comunicato V. N. 19. 152.

Certo ella piange sì che qual la mirasse dovrebbe V. N. 22. 27.

apparvero a me *certi* visi di donne V. N. 23. 25.

m' apparvero *certi* visi diversi V. N. 23. 28.

com' io fui levato . . . da *certe* donne V. N. 23. 215.

quello che *certe* donne, e che una sola, dissero e V. N. 23. 220.

E *certo* mi pareva avere lo core sì lieto V. N. 24. 12.

tacendomi *certe* parole V. N. 24. 45.

come . . . io vidi ed udii *certe* cose V. N. 24. 72.

anzi erano dicitori d' Amore *certi* poeti in V. N. 25. 26.

disegnava un angelo sopra *certe* tavolette V. N. 35. 5.

dico come alquanti diceano *certe* parole diverse V. N. 35. 33.

E *certo* molte volte . . . io andava per V. N. 37. 7.

certi costumi sono idonei e laudabili C. i. 1. 120.

delle nuove cose il fine non è *certo* C. i. 10. 11.

s' inducono . . . *certe* Intelligenze C. ii. 2. 62.

più dilettazone che il molto e il *certo* delle cose C. ii. 3. 12.

Furono *certi* filosofi . . . che credettero C. ii. 5. 11.

Alla speculazione di *certe* segue C. ii. 5. 94.

a dare a intendere ch' io era *certo* e sono C. ii. 8. 45.

Ciascuno è *certo* che la natura umana è C. ii. 9. 75.

Questa dottrina dico che ne fa *certi* sopra C. ii. 9. 121.

così *certo* sono, ad altra vita . . . passare C. ii. 9. 133.

con *certa* parte del canto ad essa si ritornasse C. ii. 12. 11.

pare presentuoso per *certe* condizioni C. ii. 12. 38.

in tanto quanto *certi* vocaboli, *certe* declinazioni, *certe* costruzioni sono

in uso C. ii. 14. 84 (*bis*), 85.

con questa sono *certe* virtù C. iii. 2. 128.

Le *piante* . . . hanno amore a *certo* loco . . . però vedemo *certe* piante

lungo l'acque . . . confarsi, e *certe* sopra li gioghi delle montagne,

e *certe* nelle piagge e a piè de' monti C. iii. 3. 22, 24, 25, 26.

ha l' uomo amore a *certo* cibo C. iii. 3. 68.

- certo.** Certo lo core ne' sospir mi dice V. N. 41. 64 (Son. xxiv. 10).
 Io son ben *certo*, che ragion ti tira S. P. vi. 4.
 Ma io son *certo* ed informato a pieno S. P. xxxi. 73.
 Da chi per *certo* io sperava il frutto S. P. xxxvii. 57.
 E *certo* i' ho in te tanta fidanza S. P. xxxvii. 58.
 Ed imperò son *certo*, che il furore . . . ho meritato S. P. xxxvii. 67.
-
- certo.** però vedemo *certo* cibo fare gli uomini formosi . . . e *certo* fare lo
 contrario di questo C. iii. 3. 73. 75.
 il nostro intelletto . . . non puote a *certe* cose salire C. iii. 4. 90.
certi corpi . . . diventano tanto luminosi C. iii. 7. 28.
Certi sono che . . . non solamente ricevono la luce C. iii. 7. 34.
certi sono tanto vincenti nella purità C. iii. 7. 38.
Certi altri sono tanto senza diafano C. iii. 7. 43.
 siccome pare di *certi* C. iii. 7. 106.
certo non pur colle parole è da temere di trattare C. iii. 8. 11.
 è da sapere che *certi* vizi sono nell' uomo C. iii. 8. 156.
 siccome *certi* . . . sono ad ira disposti C. iii. 8. 158.
 li fiori d' uno arbore in *certa* parte perdere si dovessono C. iii. 12. 79.
 in quanto *certe* cose affermano essere C. iii. 15. 61.
 non potendo a lui *certe* cose mostrare perfettamente C. iii. 15. 72.
 dire di *certe* cose . . . non sia possibile C. iii. 15. 106.
 quando con *certa* legge e con *certo* giro vallava gli abissi C. iii. 15. 169 (bis).
Certo maggiormente parlare di te non si può C. iv. 5. 141.
Certo manifesto essere dee C. iv. 5. 145.
Certo sì C. iv. 5. 176.
certo di ferma sono opinione C. iv. 5. 180.
Certo non del tutto questo mondar intendo C. iv. 7. 31.
 Una pianura è, con *certi* campi e sentieri C. iv. 7. 57.
Certo si parte C. iv. 7. 127.
 siccome ciascuna arte e . . . è a *certi* termini limitato, così questo . . .
 a *certi* termini è finito C. iv. 9. 16, 18.
 questo è a *certo* termine C. iv. 9. 25.
 la giurisdizione . . . è a *certo* termine finita C. iv. 9. 28.
Certo nuova mercatanzia è questa dell' altre C. iv. 11. 120.
Certo . . . amore hanno alla memoria di costoro C. iv. 11. 130.
 le . . . traditrici . . . in *certo* numero adunate C. iv. 12. 31.
 questa promissione in *certa* quantità . . . affermando C. iv. 12. 44.
 io vedessi *certo* gli uomini . . . desiderare C. iv. 12. 62.
Certo assai lo manifesta l' una e l' altra Ragione C. iv. 12. 102.
 la scienza essere perfetta ragione di *certe* cose C. iv. 12. 128.
 nella vita umana sono diversi cammini . . . *certi* men fallaci, e *certi*
 men veraci C. iv. 12. 191 (bis).
 sono a *certo* termine discendenti C. iv. 13. 63.
 sicchè *certo* termine quello compie C. iv. 13. 65.
 a *certo* fine bada la nostra potenza C. iv. 13. 73.
Certo tanto è, che . . . il figlio . . . intende C. iv. 13. 125.
 Per *certo* l' avarizia fa gli uomini odiosi C. iv. 13. 132.
 chi non parlerà meco . . . *Certo* nullo C. iv. 14. 121.
 di *certo* quello . . . disfa tutte le sue ragioni C. iv. 14. 151.
 per questo le non *certe* cose affermano per *certe* C. iv. 15. 122, 123.
 nella prima si cercano *certe* cose C. iv. 16. 29.
 quelle facendo e sostenendo a *certo* termine C. iv. 17. 43.
 Poichè . . . sono pertrattate tre *certe* cose determinate C. iv. 19. 2.
 Nella prima si prova *certa* cosa C. iv. 19. 8.

- certo.** Onde . . . son più che *certo*, Ch' egli averà . . . S. P. cxxix. 23.
 E *certo* chi con buona opinione . . . Crede, è salvato . . . P. F. 40.
ched = che, conj. . . . S. P. xxxvii. 65.
chente. Di tal salute, *chente* è in questa donna . . . Sest. iii. 14.
chiamare. Angelo *chiama* [in divino intelletto] . . . V. N. 19. 34 (Canz. i. 15), 97, 111.
 Ch' era dov' io *chiamava* spesso Morte . . . V. N. 23. 130 (Canz. ii. 3).
 lasciai . . . *Chiamando* il nome della donna mia . . . V. N. 23. 141 (Canz. ii. 14).
 Voi mi *chiamaste* [allor, vostra mercede] . . . V. N. 23. 211 (Canz. ii. 84), 234.
-
- certo.** tante . . . che *certo* non è da maravigliare . . . C. iv. 19. 46.
Certo daddovero ardisco a dire . . . C. iv. 19. 52.
 la qual vergogna non è Virtù, ma *certa* passion buona . . . C. iv. 19. 80.
 vuole, che . . . l' uomo non possa *certe* cose fare . . . C. iv. 24. 20.
 questa entrata conviene avere . . . *certe* cose . . . C. iv. 24. 105.
certo corso ha la nostra età . . . e a ciascuna parte . . . è data
 stagione a *certe* cose . . . C. iv. 27. 18, 22.
 Sono molti *certo* desiderosi d' essere . . . C. iv. 27. 135.
Certo il cavaliere Lancilotto non volle . . . C. iv. 28. 59.
 quale uomo . . . più degno fu . . . *Certo* nullo . . . C. iv. 28. 123.
 è vero che nobile si dice, ed è per *certo* modo . . . C. iv. 29. 89.
Cesare. Catone . . . la signoria di *Cesare* fuggendo . . . C. iii. 5. 123.
 iasino a *Cesare* primo Principe sommo . . . C. iv. 5. 100.
 non temere . . . bussando la mano di *Cesare* . . . C. iv. 13. 118.
 quando ritrae come *Cesare* di notte . . . venne . . . C. iv. 13. 119.
cessare. E . . . *cessò* la forte fantasia entro quel punto . . . V. N. 23. 99.
 quando . . . grande infamia e pericolo non si può *cessare* . . . C. i. 2. 92.
 La quale infamia si *cessa* . . . C. i. 2. 120.
 per *cessare* disconvenevoli disordinazioni fu mestiere . . . C. i. 6. 6.
 per *cessare* disconvenevoli disordinamenti, converrebbe . . . C. i. 8. 2.
 per *cessare* disconvenevoli disordinazioni . . . io mi mossi . . . C. i. 10. 24.
 un altro apparisce, che fa quello *cessare* . . . C. ii. 8. 69.
 sicchè quasi *cessano* da ogni operazione . . . C. ii. 14. 190.
 non altrimenti, *cessando* la morale filosofia . . . C. ii. 15. 158.
 l' umana generazione non *cesserà* di piangere . . . C. iv. 12. 78.
ctera. Orfeo faceva colla *ctera* mansuete le fiere . . . C. ii. 1. 26.
Cf. citara.
ched = che, conj. . . . C. i. 12. 99.
cherico. avvegnachè . . . egli fosse loico e *cherico* grande . . . C. iv. 10. 60.
Cherubino. Sopra questi sono le Potestati e li *Cherubini* . . . C. ii. 6. 54.
 queste contemplan li *Cherubini* . . . C. ii. 6. 84.
cheta. il Vero . . . nel quale si *cheta* l' anima nostra . . . C. ii. 15. 183.
Cf. quietare.
chiamare. la quale fu *chiamata* da molti BEATRICE, i quali non sapeano
 che si *chiamare* . . . V. N. 2. 6, 8.
 tuì io *chiamo* primo de' miei amici . . . V. N. 3. 98.
 chè nella prima intendo *chiamare* i fedeli . . . per . . . V. N. 7. 39.
 fu piacere del Signore . . . di *chiamare* alla . . . una donna . . . V. N. 8. 3.
 Nella prima *chiamo* e sollecito i fedeli . . . a . . . V. N. 8. 36.
 nella prima *chiamo* la Morte per certi . . . nomi . . . V. N. 8. 66.
 A me parve che Amore mi *chiamasse* . . . V. N. 9. 23.
 qualvi *chiamando* misericordia alla . . . m' addormentai . . . V. N. 12. 9.
 parcamì che sospirando mi *chiamasse* . . . V. N. 12. 20.
 perocchè mi *chiamava* così, come . . . nelli miei sonni m' avea già
chiamato . . . V. N. 12. 24, 25.
 E di ciò *chiamo* testimonio colui che lo sa . . . V. N. 12. 59.

chiamare. Ed escon fuor *chiamando* La donna mia *V. N.* 28. 24 (*F. C.* 11).
 desire Lo giunse di *chiamar* tanta salute *V. N.* 32. 65 (*Canz.* iii. 25).
 Poscia piangendo . . . *Chiamo* Beatrice *V. N.* 32. 95 (*Canz.* iii. 55).
 E mentre ch' io la *chiamo*, mi conforta *V. N.* 32. 96 (*Canz.* iii. 56).
 Ond' io *chiamo* la Morte *V. N.* 34. 36 (*Canz.* iv. 10).
 Che va *chiamando* Morte tuttavia *V. N.* 34. 42 (*Canz.* iv. 16).
 E pensa di *chiamarla* Donna omai *C.* ii. *Canz.* i. 48.
 Gli atti soavi . . . Vanno *chiamando* Amor *C.* iii. *Canz.* ii. 46.
 Chè questa Donna . . . Ella la *chiama* fera e disdegnosa *C.* iii. *Canz.* ii. 76.

chiamare. cioè di *chiamare* e mettermi nelle braccia della pietà . . . *V. N.* 13. 32.
conviene che io *chiami* la mia nemica *V. N.* 13. 59.
 Ed io . . . fui *chiamato* da una di queste . . . donne *V. N.* 18. 9.
 quella, che m' avea *chiamato*, era donna di *V. N.* 18. 11.
 e *chiamandomi* per nome, disse queste parole *V. N.* 18. 22.
 do ad intendere . . . *chiamando* le donne che m' aiutino *V. N.* 21. 46.
 Nella *prima* *chiamo* e dimando queste donne se *V. N.* 22. 83.
 tanta . . . che io *chiamava* la Morte *V. N.* 23. 70.
chiamando la Morte che venisse a me . . . cominciò *V. N.* 23. 85.
 con tutto ch' io *chiamassi* questo nome *V. N.* 23. 105.
 dicendo a che ora mi *chiamaro* *V. N.* 23. 231.
 e così era *chiamata* *V. N.* 24. 23.
 chè io mossi lo impositore . . . a *chiamarla* così *V. N.* 24. 30.
 Chi volesse . . . quella Beatrice *chiamerebbe* AMORE *V. N.* 24. 42.
 quando lo Signore . . . *chiamò* questa gentilissima a *V. N.* 29. 7.
 nella *prima* *chiamo* li fedeli d' Amore che *V. N.* 33. 21.
 in ciò che l' una non *chiama* sua donna costei *V. N.* 34. 14.
 L' una parte *chiamo* core, cioè l' appetito ; l' altra *chiamo* anima, cioè
 la ragione *V. N.* 39. 35, 36.
 che degno sia *chiamare* l' appetito core, e la ragione anima . . . *V. N.* 39. 38.
 che in tre modi si *chiamano* propriamente le genti *V. N.* 41. 42.
Chiamansi Palmieri in quanto vanno oltramare . . . *chiamansi*
Peregrini in quanto vanno alla casa di . . . *chiamansi* Romei
 in quanto vanno a Roma, là ove questi ch' io *chiamo* *Peregrini*
 andavano *V. N.* 41. 44, 46, 50, 51.
 E *chiamolo* allora *spirito peregrino* *V. N.* 42. 19.
 la . . . disposizione, che si *chiama* obbedienza *C.* i. 7. 5.
 non si deono *chiamar* Letterati *C.* i. 9. 19.
 non si dee *chiamare* citarista *C.* i. 9. 23.
 Questi sono da *chiamare* pecore *C.* i. 11. 59.
 che si *chiama* libro *Di fine de' beni* *C.* i. 11. 95.
 lo tempo *chiama* e domanda la mia nave uscire *C.* ii. 1. 4.
 L' uno si *chiama* *litterale* *C.* ii. 1. 20.
 l' altro si *chiama* *allegorico* *C.* ii. 1. 22.
 Il terzo senso si *chiama* *morale* *C.* ii. 1. 42.
 Lo quarto senso si *chiama* *anagogico* *C.* ii. 1. 52.
 costoro che sono *chiamati* alla udienza mia *C.* ii. 3. 4.
 lo quale *chiamano* molti cielo Cristallino *C.* ii. 4. 11.
 un cerchio, che si puote *chiamare* Equatore *C.* ii. 4. 53.
 lo cerchio . . . gli Astrologi *chiamano* *epiciclo* *C.* ii. 4. 82.
 con esso è *chiamato* uno cielo *C.* ii. 4. 97.
 le quali la volgare gente *chiama* Angeli *C.* ii. 5. 8.
 e *chiamale* Plato *Idee* *C.* ii. 5. 33.
 Li Gentili le *chiamavano* Dei e Dee *C.* ii. 5. 35.
 Poi gli ho *chiamati* a udire *C.* ii. 7. 23.

- chiamare.** li nostr' occhi . . . *Chiaman* la stella talor tenebrosa ; Così
 quand' ella la *chiama* orgogliosa . . . C. iii. *Canz.* ii. 80, 81.
 E cominciando, *chiamo* quel Signore . . . C. iv. *Canz.* iii. 18 ; 2. 19, 143.
 Che l' uom *chiama* colui Uomo gentil, che . . . C. iv. *Canz.* iii. 34 ; 7. 13.
 Poichè girato l' ha, *chiamando* molto . . . *Canz.* x. 111.
 creder si puone, *Chiamando* amore appetito di . . . *Canz.* x. 143.
 Bella . . . La *chiaman* tutti, e niuno se n'accorge . . . Bianca,
 Giovanna, Cortese *chiamando* . . . *Canz.* x. 151, 153.
 Amore, a cui io grido, Mercè *chiamando* . . . *Canz.* xii. 38.
 E 'l sangue . . . corre verso Lo cor che 'l *chiama* . . . *Canz.* xii. 47.

- chiamare.** *chiamo* lui anima e l' altro spirito ; siccome *chiamare* solemo
 la cittade quelli . . . C. ii. 7. 84, 85.
 questo pensiero, il quale si *chiama spiritel d' amore* . . . C. ii. 11. 22.
 Per che Virgilio . . . *pietoso* il *chiama* . . . C. ii. 11. 39.
 un . . . effetto, che si *chiama* misericordia . . . C. ii. 11. 42.
 che *chiami omai* costei sua Donna . . . C. ii. 11. 86.
 dico che generalmente si *chiama* . . . *Tornata* . . . C. ii. 12. 8.
 Per queste . . . si può la Scienza *Cielo chiamare* . . . C. ii. 14. 46.
 la Scienza naturale, che *Fisica* si *chama*, e la prima Scienza, che
 si *chiama Metafisica* . . . C. ii. 14. 61 (*bis*).
 la sua ancella, che si *chiama Prospettiva* . . . C. ii. 14. 223.
 che il vulgo *chiama* la *Via di santo Jacopo* . . . C. ii. 15. 9.
 quello albore, il quale noi *chiamiamo* Galassia . . . C. ii. 15. 73.
 Tutte scienze *chiamano regine, e drude, e ancelle* : e questa *chiama*
colomba . . . e questa *chiama perfetta* . . . C. ii. 15. 179, 180, 181.
 però è l' uomo *divino animale* da' filosofi *chiamato* . . . C. iii. 2. 122.
 una virtù che si *chiama scientifica*, e una che si *chiama ragionativa*
 tutte queste . . . virtù . . . si *chiama* . . . con questo vocabolo . . . C. iii. 2. 133.
 però que' cotali sono *chiamati* . . . *amenti e dementi* . . . C. iii. 2. 153.
 combattendo col gigante che si *chiamava* Anteo . . . C. iii. 3. 53.
 acciocchè questa natura si *chiama Mente* . . . C. iii. 3. 92.
 così s' usa *chiamare* questa parte . . . che . . . C. iii. 5. 25.
 Pittagora . . . *chiamava* quella *Antidona* . . . C. iii. 5. 32.
 Platone . . . in un suo libro, che si *chiama Timeo* . . . C. iii. 5. 46.
chiamansi così *ore temporali* . . . C. iii. 6. 22.
chiamansi *ore eguali* . . . C. iii. 6. 28.
 quelle che *temporali* si *chiamano* . . . C. iii. 6. 30.
 Questi cotali *chiama* Aristotile . . . *divini* . . . C. iii. 7. 89.
 che reggimenti e portamenti sogliono essere *chiamati* . . . C. iii. 7. 100.
 il quale io *chiamo Spirito celestiale* . . . C. iii. 7. 135.
 nella quale *chiamai* questa Donna orgogliosa e . . . C. iii. 9. 12.
 una figura . . . che si *chiama* dalli rettorici *Prosopopea* . . . C. iii. 9. 19.
 che *vanitù* [comuni] si *chiamano* . . . C. iii. 9. 61.
 siccome li nostri occhi *chiamano* . . . la stella . . . C. iii. 10. 4.
 questa figura . . . puotesi *chiamare Dissimulazione* . . . C. iii. 10. 65.
 quella Donna dello intelletto che *Filosofia* si *chiama* . . . C. iii. 11. 4.
 mostrare e dire che è questo che si *chiama Filosofia* . . . C. iii. 11. 16.
 uno Filosofo nobilissimo, che si *chiamò* Pittagora . . . C. iii. 11. 29.
 erano *chiamati* i seguitatori di Scienza . . . *sapienti* . . . C. iii. 11. 34.
 che ciascuno studioso . . . fosse *amatore di sapienza* *chiamato* . . . C. iii. 11. 46.
 Non si dee *chiamare* vero Filosofo colui . . . C. iii. 11. 102.
 cui si può vedere . . . perchè *Filosofia* si *chiama* . . . C. iii. 11. 152.
 perchè . . . l' uno e l' altro termine . . . si *chiamano* per . . . C. iii. 11. 156.
 Virgilio . . . che *chiama* Enea : 'O Luce' . . . C. iii. 11. 159.

chiamare. Per soccorrere al servo, quando 'l chiama . . .	<i>Canz.</i> xvi. 18.
Contr' al peccato . . . di chiamare a ritroso Tal . . .	<i>Canz.</i> xix. 9.
Io giuro per colui, Ch' Amor si chiama . . .	<i>Canz.</i> xix. 90.
Ver me, che chiamo di notte e di luce . . . e luogo e tempo . . .	<i>Sest.</i> ii. 46.
Fra lor le donne dea Vi chiaman . . .	<i>Ball.</i> iv. 28.
Amor sente a pietà donne chiamare . . .	<i>V. N.</i> 8. 23 (<i>Son.</i> iii. 3).
Quando mi vide, mi chiamò per nome . . .	<i>V. N.</i> 9. 52 (<i>Son.</i> v. 9).
Convenemi chiamar la mia nemica . . .	<i>V. N.</i> 13. 48 (<i>Son.</i> vi. 13).
Voi udirete lor chiamar sovente La mia donna . . .	<i>V. N.</i> 33. 34 (<i>Son.</i> xvii. 9).

chiamare. le Scienze . . . sono chiamate per lo suo nome . . . la	
quale . . . Filosofia è chiamata . . .	<i>C.</i> iii. 11. 174, 179.
questo primo è quello ch' io chiamo qui Amore . . .	<i>C.</i> iii. 12. 19.
Veramente . . . è l' uomo . . . da chiamare filosofo . . .	<i>C.</i> iii. 13. 77.
però qui si chiama Anima di lei . . .	<i>C.</i> iii. 13. 110.
l' usanza de' filosofi è di chiamare il Cielo lume . . . di chiamare	
raggio . . . di chiamare splendore . . .	<i>C.</i> iii. 14. 42, 44, 47.
quella parte di sè che morale filosofia si chiama . . .	<i>C.</i> iii. 15. 148.
che io li chiamai questa Donna fera e disdegnosa . . .	<i>C.</i> iii. 15. 202.
che Nobiltade chiamar si dee . . .	<i>C.</i> iv. 1. 49.
Ultimamente . . . chiamo la Verità che sia meco . . .	<i>C.</i> iv. 2. 143.
questo ufficio è . . . Imperio chiamato . . .	<i>C.</i> iv. 4. 70.
chi a questo ufficio è posto, è chiamato Imperadore . . .	<i>C.</i> iv. 4. 73.
costoro e la loro setta chiamati furono Stoici . . .	<i>C.</i> iv. 6. 94.
uno filosofo, che fu chiamato Epicuro . . .	<i>C.</i> iv. 6. 100.
e chiamarlo Operazione con virtù . . .	<i>C.</i> iv. 6. 124.
questi furono Accademici chiamati . . . chiamati così per lo luogo	<i>C.</i> iv. 6. 125, 127.
chiamati furono . . . Peripatetici . . .	<i>C.</i> iv. 6. 140.
tutti quelli . . . Peripatetici sono chiamati . . .	<i>C.</i> iv. 6. 147.
tanto . . . che . . . gentile è chiamato ciascuno che . . .	<i>C.</i> iv. 7. 9.
Quest' altro come si chiamerà . . .	<i>C.</i> iv. 7. 79.
Perchè non si chiama non valente . . .	<i>C.</i> iv. 7. 80.
perchè non valente . . . sarebbe da chiamare colui . . .	<i>C.</i> iv. 7. 82.
operazioni . . . le quali si chiamano razionali . . .	<i>C.</i> iv. 9. 48.
lo luogo . . . che si chiama Falterona . . .	<i>C.</i> iv. 11. 77.
però nostro Signore inique le chiamò . . .	<i>C.</i> iv. 11. 111.
per questo le chiama Boezio . . . pericolose . . .	<i>C.</i> iv. 12. 35.
quanto la . . . Scrittura divina chiama contro a . . .	<i>C.</i> iv. 12. 86.
chè là . . . chiama quelli tutti figli d' Adamo . . .	<i>C.</i> iv. 15. 67.
che di comune vocabolo Mente si può chiamare . . .	<i>C.</i> iv. 15. 111.
chè l' uomo chiama nobile pietra . . . nobile falcone, qualunque . . .	<i>C.</i> iv. 16. 45.
La prima si chiama Fortezza . . .	<i>C.</i> iv. 17. 30.
La nona si è chiamata Verità . . .	<i>C.</i> iv. 17. 55.
La decima si è chiamata Eutrapelia . . .	<i>C.</i> iv. 17. 59.
ciascuna cosa . . . vedemo . . . nobile essere chiamata . . .	<i>C.</i> iv. 19. 30.
la quale Nobiltà si chiama . . .	<i>C.</i> iv. 21. 4.
quindi è che chiamati sono Doni di Spirito Santo . . .	<i>C.</i> iv. 21. 108.
il quale in Greco è chiamato hormen . . .	<i>C.</i> iv. 21. 121.
un rampollo, che li Greci chiamano hormen . . .	<i>C.</i> iv. 22. 35.
se volesse chiamare animo l' appetito sensitivo . . .	<i>C.</i> iv. 22. 97.
quella, che naturale è chiamata dal vulgo . . .	<i>C.</i> iv. 23. 78.
in quattro parti . . . e chiamansi quattro etadi . . .	<i>C.</i> iv. 23. 118.
lo primo chiamavano Eoo . . .	<i>C.</i> iv. 23. 136.
La prima si chiama Adolescenza . . . la seconda si chiama Gioventute	
. . . la terza si chiama Senettute; la quarta si chiama Senio	<i>C.</i> iv. 24. 3, 5, 8, 9.

- chiamare.** A che Dio *chiama* la cristiana prole *Son.* xxxvii. 10.
 s' è fatta sottile, *Chiamando* a voi mercè *Son.* xlvii. 11.
 E l' cor . . . Si può *chiamare* vero sacrificio *S. P.* l. 66.
 Dallo profondo *chiamo* a te, Signore *S. P.* cxxix. 1.
chiarezza. Com' acqua per *chiarezza* foco accende *Canz.* ix. 27.
chiaro. che l' ciel sempr' [sempre] è lucente e *chiaro* *C.* iii. *Canz.* ii. 77; 9. 49.
 Mirando sè nella *chiara* fontana *Canz.* xx. 53.
 Però che l' . . . tempo allegro e *chiaro* . . . viene *Son.* xlii. 9.
 sua fama . . . Che . . . va *chiara* e lucente *Son.* xlv. 6.
 Pur nondimen mai ti conobbi *chiaro* *S. P.* xxxi. 21.
 Tu sei, Signor, la luce *chiara* e pura *S. P.* ci. 46.
 Acciò ch' io, essendo allora *chiaro* e lieve, Possa *S. P.* ci. 115.
chiave. si . . . Che morte al petto m' ha posto la *chiave* *Canz.* xx. 87.
 E d' a colui ch' è d' ogni pietà *chiave* *V. N.* 12. 114 (*Ball.* i. 35).
 S' io son d' ogni tormento ostello e *chiave* *V. N.* 7. 23 (*Son.* ii. 6).
chiedere. Lo cielo . . . al suo Signor la *chiede* *V. N.* 19. 39 (*Canz.* i. 20).
 Vieni, ch'è l' cor ti *chiede* *V. N.* 23. 206 (*Canz.* ii. 79).
 se facesse quanto il voler *chiede* *Canz.* xiv. 8.
 e *chiese* Chi fosser l' altre due ch' eran con lei *Canz.* xx. 39.
 Ond' io l' ho *chiesta* in un bel prato *Sest.* i. 28.
 Appresso ch' averai *chiesta* pietate *V. N.* 12. 96 (*Ball.* i. 17).
 Quando natura mi *chiese* a colui, Che *Ball.* vi. 9.
 E sol s' accordano in *chieder* pietate *V. N.* 13. 42 (*Son.* vi. 7).
 Quando di signoria *chiese* la verga *Son.* xlv. 10.
-
- chiamare.** E questo tempo si *chiama* Senio *C.* iv. 24. 56.
 le passioni . . . che *Vergogna* volgarmente sono *chiamate* *C.* iv. 25. 47.
 che irascibile e concupiscibile si *chiama* *C.* iv. 26. 48.
 e *chiamasi* quello freno *Temperanza* *C.* iv. 26. 52.
 questo sprone si *chiama* *Fortezza* ovvero *C.* iv. 26. 57.
 ma è da *chiamare* astuto *C.* iv. 27. 50.
 dammi almeno, ch' io . . . sia *chiamata* tua *C.* iv. 28. 147.
 Manfredi . . . che ora Pretore si *chiama* e Prefetto *C.* iv. 29. 17.
 non è altro che *chiamare* lo nano gigante *C.* iv. 29. 49.
 si dà ad essa, *chiamandola* amica di quella *C.* iv. 30. 66.
chiaramente. quel lume che mostra il bene *chiaramente* *C.* ii. 11. 73.
 prima vede le cose prossime *chiaramente* *C.* iii. 3. 110.
 assai si dee *chiaramente* vedere la buona volontà *C.* iii. 4. 121.
 A ciò si può *chiaramente* rispondere *C.* iii. 15. 76.
chiarezza. sopra la *chiarezza* della bontà *C.* i. 4. 78.
 l' una si è la *chiarezza* del suo aspetto *C.* ii. 14. 112.
chiarire. da *chiarire* è . . . come questa bontà discende *C.* iv. 21. 5.
chiarissimo. si volgessero ad uno fiume . . . *chiarissimo* *V. N.* 9. 21.
chiarità. per molta *chiarità* di diafano avere in se mista *C.* iii. 7. 28.
sempre è lucente e *chiaro*, cioè sempre con *chiarità* *C.* iii. 9. 49.
chiaro. lungo il quale sen giva un rio *chiaro* molto *V. N.* 19. 3.
 la fanno parere meno *chiara* *C.* i. 4. 79.
 le grandezze . . . della vera e *chiara* fama *C.* i. 10. 55.
 secondochè la conoscenza . . . è *chiara* o impedita *C.* iii. 2. 66.
 poi, precedendo, meno le vede *chiare* *C.* iii. 3. 112.
 avvegnachè la stella . . . sia d' un modo *chiara* . . . puote parere
non chiara *C.* iii. 9. 108, 112.
 affreddare lo corpo dell' occhio con acqua *chiara* *C.* iii. 9. 155.
 che una . . . cosa sia . . . ovvero sia *chiara* e paia scura *C.* iv. 2. 36.
chiedere. Per che più *chiedere* non si dee a vedere *C.* iv. 5. 176.

- chiesa.** Siccome santa *Chiesa* aperto canta P. F. 24.
 In quel che ci ammaestra santa *Chiesa* P. F. 83.
 Siccome santa *Chiesa* aperto pose P. F. 162.
- chinare.** Tanto . . . Che fa *chinare* gli occhi per paura Ball. x. 6.
- chino.** venia, Per non veder la gente, a capo *chino* V. N. 9. 51 (*Son.* v. 8)
- chiostro.** per entrar dentro al bel *chiostro* P. F. 208.
- chiudere.** Ch' io *chiusi* gli occhi vilmente gravati V. N. 23. 163 (*Canz.* ii. 36)
 perchè gli atti disdegnosi . . . m' han *chiuso* la via C. iv. *Canz.* iii. 7
 Che gli occhi . . . *Chiusi* per lui si stanno *Canz.* x. 50.
 A costei te ne va *chiusa* ed onesta *Canz.* x. 154.
 Ed ella ancide, e non val ch' uom si *chiuda* *Canz.* xii. 9.
 Morte m' avrà *chiuso* Prima che 'l colpo sia disceso *Canz.* xii. 51.
 tal, che . . . Questo emispero *chiude* tutto *Canz.* xv. 19.
 Se *chiudi*, Morte, la sua bella luce *Canz.* xvii. 43.
 Per veder quel che bella donna *chiude* *Canz.* xx. 92.
 un bel prato . . . E *chiuso* intorno d' altissimi colli *Sest.* i. 30.
 Quando son giunto, lasso! ed ei son *chiusi*, E 'l *Son.* xxvii. 12.
 E poi ch' io ebbi in tutto *chiusi* gli occhi S. P. xxxi. 16.
- chiunque.** Ch' io sono astioso di *chiunque* muore V. N. 34. 39 (*Canz.* iv. 13)
- ciascheduno.** Dunque verrà . . . *Ciascheduna* virtute da costei . . . C. iv. *Canz.* iii. 110
 Dunque a ben far *ciaschedun* si conforti P. F. 55.
 ogni possanza è tolta A *ciaschedun* d' andar P. F. 92.
- ciascuno.** V. N. 19. 40 (*Canz.* i. 21), 73 (*Canz.* i. 54); 23. 165 (*Canz.* ii. 38); C. iii. *Canz.* ii. 46, 90; iv. *Canz.* iii. 97; *Canz.* ix. 9, 22; x. 62, 118, 132 (*bis*); xii. 12; xv. 9
-
- chiedere.** che 'l disciplinato *chiede* di sapere certezza C. iv. 13. 75.
 quel dono che Salomone . . . *chiese* a Dio C. iv. 27. 62.
 dunque . . . darollo eziandio che non mi sia *chiesto* C. iv. 27. 73.
- chiesa.** secondo che la santa *Chiesa* vuole C. ii. 4. 31.
 la sua Sposa e Secretaria santa *Chiesa* C. ii. 6. 34.
 nove Ordini di creature spirituali la *Chiesa* tiene C. ii. 6. 43.
 queste ore usa la *Chiesa* C. iii. 6. 21.
 è da sapere che . . . la *Chiesa* usa C. iv. 23. 142.
- Chilon.** lo primo . . . ebbe nome . . . lo secondo *Chilon* C. iii. 11. 38.
- chiosa.** per *chiose* a molte scritture . . . domandato C. i. 9. 70.
 degno è che la *chiosa* a ciò risponda C. iv. 14. 53.
- chiosatore.** però lascio cotale trattato ad altro *chiosatore* V. N. 29. 28.
- chiudere.** sì forte . . . ch' io *chiusi* gli occhi V. N. 23. 21.
 perocchè hanno *chiusi* gli occhi della ragione C. i. 4. 23.
 siccome afferma chi ha gli occhi *chiusi* C. ii. 5. 125.
 chè non altrimenti sono *chiusi* li nostri occhi C. ii. 5. 128.
 gli occhi . . . *chiusi* dormendo si posavano C. iii. 1. 17.
 se per grande virtù dentro non si *chiude* C. iii. 8. 90.
 Non *chiudete* gli orecchi a Salomone C. iii. 15. 189.
 e . . . *chiude* il difetto della nimistà C. iv. 12. 25.
 com' una rosa che più *chiusa* stare non può C. iv. 27. 38.
 deesi lo buono uomo *chiudere* gli occhi C. iv. 29. 81.
- chiunque.** mi faceva perdonare a *chiunque* m' avea offeso V. N. 11. 5.
 che farebbero piangere *chiunque* le intendesse V. N. 41. 26.
 in quanto è . . . *chiunque* è fuori della sua patria V. N. 41. 38.
- chiusamente.** nella *seconda* . . . le ringrazio *chiusamente* V. N. 23. 23
- ciascheduno.** conoscere quello che sia *ciascheduno* C. iv. 13. 39.
- ciascuno.** V. N. 13. 5, 24; 15. 10; 18. 6; C. i. 1. 5, 55 (*bis*), 56; 2. 1, 22, 61, 63; 4. 81, 88, 92; 5. 27, 29, 38, 71; 7. 15, 62, 91; 10. 36; 11. 10; 12. 48, 69,

- ciascuno. xvi. 51; xix. 69, 94; xx. 9, 95; *Ball.* iv. 9, 11; vi. 11; *V. N.* 3. 77 (*Son.* i. 1); 24. 55 (*Son.* xiv. 6); 27. 23 (*Son.* xvi. 11); 35. 52 (*Son.* xviii. 8); *Son.* xxix. 11; xxxii. 13; xxxiii. 13; xlii. 5; xlv. 11; xlix. 10; *S. P.* ci. 25, 30; *P. F.* 31, 72, 85, 160.
- cibo. Qual non dirà fallenza Divorar cibo *Canz.* xix. 33.
 Perchè li cibi miei non ho mangiati *S. P.* ci. 12.
- cieco. O mente cieca, che non puoi vedere *Canz.* x. 70.
 che hai tu fatto, *Cieco* avaro disfatto *Canz.* x. 76.
 la divoran Capaneo . . . E Macometto *cieco* *Canz.* xviii. 72.
- ciego. E tutti quei, che del peccar son *cieghi* *P. F.* 238.
- cielo. Lo *cielo* . . . al suo Signor la chiede *V. N.* 19. 38 (*Canz.* i. 19).
 Madonna è desiata in sommo *cielo* *V. N.* 19. 48 (*Canz.* i. 29).
 Gli angeli che tornavan suso in *cielo* *V. N.* 23. 186 (*Canz.* ii. 59).
 poi Che se n' è gita in *ciel* subitamente *V. N.* 32. 53 (*Canz.* iii. 13).
 Ita n' è Beatrice in l' alto *cielo* *V. N.* 32. 55 (*Canz.* iii. 15).
 Passò li *cieli* con tanta virtute *V. N.* 32. 62 (*Canz.* iii. 22).
-
- ciascuno. 13. 46; ii. 1. 72, 80, 94, 121; 2. 36; 4. 18, 22, 24, 48, 52, 55, 61, 62; 5. 30, 32; 6. 41, 73, 75, 153; 7. 54, 90; 9. 29, 65, 68, 70, 75; 12. 8, 22; 14. 14, 17, 22, 24, 142; 15. 142, 143; 16. 10; iii. 1. 37; 2. 24, 35, 39; 3. 6, 47; 4. 28, 106; 5. 109, 201; 6. 39, 71, 95; 7. 20; 8. 134; 10. 56; 11. 45, 62, 121, 122, 123, 124; 13. 113; 15. 24, 77, 100, 102, 136, 177; iv. 1. 25; 4. 54; 6. 75, 100; 7. 9; 9. 15, 94, 95; 11. 14, 70, 89, 109; 12. 43, 135, 138; 13. 16, 122; 14. 80; 16. 6, 43, 73, 79; 17. 65, 120; 19. 28; 21. 25; 22. 8, 177; 23. 21, 47, 116, 143, 156; 24. 11, 155; 25. 100; 26. 103, 140; 27. 21; 29. 2, 93; 30. 16.
- cibare. coloro che a sì alta mensa sono *cibati* *C.* i. 1. 58.
 tanto dolcemente *ciba* la sua bellezza gli occhi *C.* iii. 8. 43.
 la terra . . . li cui principi *cibano* . . . a bisogno *C.* iv. 6. 178.
- cibo. che di questo *cibo* . . . vivono affamati *C.* i. 1. 50.
 miseri quelli che colle pecore hanno comune *cibo* *C.* i. 1. 54.
 la quale massimamente desidera questo *cibo* *C.* i. 9. 18.
 perocchè più profitabile sia questo mio *cibo* *C.* ii. 1. 11.
 per la natura terza . . . ha l' uomo amore a certo *cibo* . . . quel cotale
cibo fa l' opera di *C.* iii. 3. 68, 70.
 però vedemo certo *cibo* fare gli uomini formosi e *C.* iii. 3. 73.
- cieco. colui ch' è *cieco* degli occhi *C.* i. 11. 22.
 quelli ch' è *cieco* del lume della discrezione *C.* i. 11. 25.
 qualunque ora lo guidatore è *cieco* *C.* i. 11. 28.
 quello anche *cieco* ch' a lui s' appoggia *C.* i. 11. 29.
 il *cieco* al *cieco* farà guida *C.* i. 11. 31 (*bis*).
 li *ciechi* sopranotati . . . sono caduti nella fossa *C.* i. 11. 36.
 al cui condotto vanno li *ciechi* *C.* i. 11. 152.
- cielo. Nove fiate . . . era tornato lo *cielo* della luce *V. N.* 2. 2.
 che . . . lo *cielo* stellato era mosso verso *V. N.* 2. 10.
 mi pareva che se ne gisse verso il *cielo* *V. N.* 3. 56.
 dico, che di lei si comprende in *cielo* *V. N.* 19. 114.
 Io immaginava di guardare verso il *cielo* *V. N.* 23. 49.
 quivi mi pareva guardare verso il *cielo* *V. N.* 23. 80.
 anzi è uno de' bellissimi angeli del *cielo* *V. N.* 26. 17.
 conciossiacosachè . . . nove siano li *cieli* che si muovono *V. N.* 30. 17.
 e . . . li detti *cieli* adoperino quaggiù secondo la *V. N.* 30. 19.
 che . . . tutti e nove li mobili *cieli* . . . s' aveano insieme *V. N.* 30. 23.
 Beatrice . . . che vive in *cielo* *C.* ii. 2. 6.
 alla rivoluzione del *cielo* di Venere *C.* ii. 2. 64.
 e qual è questo terzo *cielo* *C.* ii. 3. 6.

- cielo.** Che per lo *cielo* spande Luce d'amor V. N. 34. 49 (*Canz.* iv. 23
Voi che intendendo il terzo *ciel* movete . . C. ii. *Canz.* i. 1; 2. 48; 7. 10; 13. 69; *Son.*
xliii. 4.
Il *ciel* che segue lo vostro valore C. ii. *Canz.* i. 4; 7. 41
un' angiola che 'n *cielo* è coronata C. ii. *Canz.* i. 29; 10. 11
sì dichina Uno spirto dal *ciel* C. iii. *Canz.* ii. 41
che 'l *ciel* sempr' [sempre] è lucente e chiaro C. iii. *Canz.* ii. 77; 9. 41
Siccome è 'l *cielo* dovunque è la stella C. iv. *Canz.* iii. 103; 19. 31
Amor, che muovi tua virtù dal *cielo* *Canz.* ix. 1; V. E. ii. 5. 50; 11. 38
Colt' hai nel *ciel* misura *Canz.* x. 40.
Che l' orizzonte . . . Ci parturisce il geminato *cielo* *Canz.* xv. 3.
Amor, che sue ragne Ritira al *ciel* *Canz.* xv. 24.
-
- cielo.** prima dirò del *cielo* C. ii. 3. 7.
del numero de' *Cieli* C. ii. 3. 17.
Aristotile credette . . . che fossero pure otto *cieli* C. ii. 3. 21.
credette che il *cielo* del Sole fosse immediato C. ii. 3. 26.
nel secondo di *Cielo e Mondo* C. ii. 3. 29, 61; iii. 5. 54
pose un altro *cielo* essere fuori dello Stellato C. ii. 3. 42.
sono nove li *cieli* mobili C. ii. 3. 52.
lo quale chiamano molti *cielo* Cristallino C. ii. 4. 11.
pongono lo *cielo* Empireo, che tanto vuol dire, quanto *cielo* di fiamma
ovvero luminoso C. ii. 4. 14, 15.
ciascuna parte di quello nono *cielo* C. ii. 4. 23.
ciascuna parte di quello decimo *cielo* C. ii. 4. 25.
nel primo di *Cielo e Mondo* C. ii. 4. 34; 5. 13.
Levata è la magnificenza tua sopra li *cieli* C. ii. 4. 43.
pare che dieci *cieli* siano C. ii. 4. 44.
ciascuno *cielo* . . . ha due poli fermi C. ii. 4. 48.
si puote chiamare Equatore del suo *cielo* proprio C. ii. 4. 54.
questo cerchio ha più rattezza . . . che alcuna altra parte del suo *cielo*,
in ciascuno *cielo* C. ii. 4. 61 (*bis*).
quanto il *cielo* è più presso al cerchio equatore C. ii. 4. 69.
le stelle del *cielo* stellato C. ii. 4. 75.
in sul dosso di questo cerchio nel *cielo* di Venere C. ii. 4. 78.
una speretta che . . . in esso *cielo* si volge C. ii. 4. 81.
avvegnachè detto sia essere dieci *cieli* C. ii. 4. 89.
chè questo . . . cioè l' epicyclo . . . è uno *cielo* per sè C. ii. 4. 93.
con esso è chiamato uno *cielo* C. ii. 4. 97.
Come gli altri *cieli* e . . . sieno, non è . . . da trattare C. ii. 4. 99.
ciò ch' è detto della verità del terzo *cielo* C. ii. 4. 101.
Poich' è mostrato . . . quale è questo terzo *cielo* C. ii. 5. 2.
di queste creature, siccome delli *cieli* C. ii. 5. 9.
quante circolazioni fossero nelli *cieli* C. ii. 5. 17.
quanti sono li movimenti del *cielo* C. ii. 5. 24.
le Intelligenze de' *cieli* sono generatrici di quelli C. ii. 5. 29.
segue la circolazione del *cielo* C. ii. 5. 95.
Li Numeri . . . narrano li *cieli* mobili C. ii. 6. 100.
I *cieli* narrano la gloria di Dio C. ii. 6. 103.
li movitori del *cielo* della Luna C. ii. 6. 106.
lo movimento di quello *cielo* pieno d'amore C. ii. 6. 112.
prende la forma del detto *cielo* C. ii. 6. 114.
che quel *cielo* era quaggiù cagione d'amore C. ii. 6. 118.
al governo di questo *cielo* C. ii. 6. 127.
lo epicyclo si muove con tutto il *cielo* C. ii. 6. 139.

- cielo.** quando piove Amore in terra da tutti li *cieli* *Canz.* xv. 68.
 Lume di *cielo* in creatura degna *Canz.* xvii. 40.
 Chè mi par già veder lo *cielo* aprire *Canz.* xvii. 57.
 Ancorchè *ciel* con *cielo* in punto sia *Canz.* xix. 77 (*bis*).
 Che sono a' raggi di cotal *ciel* giunti *Canz.* xx. 68.
 Io fui del *cielo*, e tornerovvi ancora *Ball.* vi. 4.
 E' riguardava inver lo *ciel* sovente *V. N.* 8. 32 (*Son.* iii. 12).
 venuta Di *cielo* in terra a miracol mostrare *V. N.* 26. 44 (*Son.* xv. 8).
 che . . . Fu posta . . . Nel *ciel* dell' umiltate *V. N.* 35. 44 (*Son.* xviii. [1^a]. 4).
 Oggi fa l' anno che nel *ciel* salisti *V. N.* 35. 58 (*Son.* xviii. 14).
 E quei che dal *ciel* quarto non si parte *Son.* xxviii. 7.
 E 'l primo *ciel* di sè già non l' è duro *Son.* xxviii. 11.
-
- cielo.** secondochè tutto quel *cielo* si muove C. ii. 6. 141.
 Ancora si muove tutto questo *cielo* C. ii. 6. 145.
 La forma nobilissima del *cielo* C. ii. 6. 154.
 convenia ragionare di quelli *cieli* C. ii. 7. 5.
 sono movitori del *cielo* di Venere C. ii. 7. 8.
 li *raggi* di ciascuno *cielo* sono la via C. ii. 7. 90.
 perocchè l' altro *cielo* è diafano C. ii. 7. 97.
 non dico che venga questo *spirito* . . . dal loro *cielo* C. ii. 7. 99.
 io era certo . . . che ella era in *cielo* C. ii. 8. 46.
 questo pensiero, che in *cielo* salia C. ii. 10. 23.
 è da vedere chi furono questi movitori, e questo terzo *cielo*. E prima
 del terzo *cielo* C. ii. 13. 74, 75.
 quello che per lo terzo *cielo* s' intende C. ii. 14. 2.
 per questo solo vocabolo *cielo* io voglio dire C. ii. 14. 3.
 come e perchè questo terzo *cielo* ci fu mestiere C. ii. 14. 5.
 Dico che per *cielo* intendo la Scienza e per *cieli* le Scienze, per tre
similitudini che i *Cieli* hanno colle Scienze C. ii. 14. 6 (*bis*), 7.
 ciascuno *cielo* mobile si volge intorno al C. ii. 14. 14.
 Chè ciascuno *cielo* illumina le cose visibili C. ii. 14. 23.
 Della quale induzione . . . tutti li filosofi concordano che i *cieli* sono
 cagione C. ii. 14. 29.
 Per queste . . . si può la Scienza *Cielo* chiamare C. ii. 14. 45.
 Ora perchè terzo *cielo* si dica è da vedere C. ii. 14. 47.
 una comparazione ch' è nell' ordine de' *cieli* C. ii. 14. 50.
 li sette *cieli*, primi a noi, sono quelli delli pianeti; poi sono due *cieli*
 . . . mobili C. ii. 14. 52, 53.
 al *cielo* quieto risponde la Scienza divina C. ii. 14. 63.
 che 'l *Cielo* della *Luna* colla *Grammatica* si somiglia C. ii. 14. 67.
 il *Cielo* di *Mercurio* si può comparare alla *Dialettica* C. ii. 14. 90.
Mercurio è la più piccola stella del *cielo* C. ii. 14. 92.
 il *Cielo* di *Venere* si può comparare alla *Rettorica* C. ii. 14. 110.
 E 'l *cielo* del *Sole* si può comparare all' *Arismetica* C. ii. 14. 123.
 il *cielo* di *Marte* si può comparare alla *Musica* C. ii. 14. 154.
 annumerando i *cieli* mobili, da qualunque si comincia . . . esso *cielo*
 di *Marte* è il quinto C. ii. 14. 157, 159.
 il *Cielo* di *Giove* si può comparare alla *Geometria* . . . muove tra due
cieli repugnanti C. ii. 14. 194, 196.
 il *Cielo* di *Saturno* ha due proprietadi C. ii. 14. 224.
 alto soggetto, ch' è del movimento del *cielo* C. ii. 14. 246.
 le comparazioni . . . delli sette primi *Cieli* C. ii. 15. 2.
 il *cielo* stellato si può comparare alla *Fisica* C. ii. 15. 4.
 il *Cielo* stellato ci mostra molte stelle C. ii. 15. 18.

cielo. Colei, che 'l terzo <i>ciel</i> di sè costringe	<i>Son.</i> xxviii. 12.
Credo che in <i>ciel</i> nascesse esta soprana	<i>Son.</i> xxix. 12.
Ora che . . . freddo e nebbia il <i>ciel</i> da sè divide	<i>Son.</i> xlii. 3.
Ma tu, fuoco d' amor, lume del <i>cielo</i>	<i>Son.</i> xlix. 11.
Ai quali . . . gli angeli del <i>cielo</i> . . . non imputeranno	<i>S. P.</i> xxxi. 8.
O tu, che il <i>cielo</i> e 'l mondo puoi comprendere	<i>S. P.</i> xxxvii. 1.
E il santo nome tuo, che il <i>ciel</i> disserra	<i>S. P.</i> ci. 60.
E dal <i>ciel</i> sceso è fra l' umana gente	<i>S. P.</i> ci. 78.
E che formasti i <i>cieli</i> nell' inizio	<i>S. P.</i> ci. 101.
Benchè vadano i <i>cieli</i> in precipizio	<i>S. P.</i> ci. 105.
Della cui grazia terra e <i>ciel</i> son pieni	<i>P. F.</i> 13.
Poi alto in <i>cielo</i> vivo se ne gi	<i>P. F.</i> 51.
cielo. ha questo <i>cielo</i> . . . similitudine colla <i>Metafisica</i>	<i>C.</i> ii. 15. 44.
che il <i>cielo</i> in quella parte è più spesso	<i>C.</i> ii. 15. 74.
che 'l <i>cielo</i> stellato ha grande similitudine	<i>C.</i> ii. 15. 85.
però ha 'l detto <i>cielo</i> grande similitudine	<i>C.</i> ii. 15. 93.
uno . . . punto, al quale non tornerà questo <i>cielo</i>	<i>C.</i> ii. 15. 112.
è manifesto che 'l <i>cielo</i> stellato . . . si può comparare alla <i>Fisica</i> e alla <i>Metafisica</i>	<i>C.</i> ii. 15. 119.
Lo <i>cielo cristallino</i> . . . ha comparazione . . . alla <i>morale</i> Filosofia	<i>C.</i> ii. 15. 122.
il detto <i>cielo</i> ordina col suo movimento	<i>C.</i> ii. 15. 132.
che possibile fosse questo nono <i>cielo</i> non muovere	<i>C.</i> ii. 15. 140.
la terza parte del <i>cielo</i> sarebbe . . . non veduta	<i>C.</i> ii. 15. 141.
è manifesto, questo <i>cielo</i> avere . . . comparazione	<i>C.</i> ii. 15. 163.
lo <i>Cielo empirico</i> . . . simiglia la <i>divina Scienza</i>	<i>C.</i> ii. 15. 165.
la comparazione de' <i>Cieli</i> alle Scienze	<i>C.</i> ii. 15. 185.
per lo terzo <i>cielo</i> io intendo la <i>Rettorica</i> , la quale al terzo <i>cielo</i> è assomigliata	<i>C.</i> ii. 15. 186, 187.
queste che sotto il <i>cielo</i> sono generate	<i>C.</i> iii. 2. 48.
alla circonferenza di sopra lungo 'l <i>cielo</i> della luna	<i>C.</i> iii. 3. 12.
seguendo il primo movimento del <i>cielo</i>	<i>C.</i> iii. 5. 50.
e che essa col mare è centro del <i>cielo</i>	<i>C.</i> iii. 5. 65.
Questo <i>cielo</i> si gira intorno a questo centro	<i>C.</i> iii. 5. 66.
quella parte del <i>cielo</i> , sotto la quale si gira il sole	<i>C.</i> iii. 5. 77.
Dico . . . che 'l <i>cielo</i> del sole si rivolge	<i>C.</i> iii. 5. 126.
le Intelligenze del <i>cielo</i> la mirano	<i>C.</i> iii. 6. 36.
fabbricano col <i>Cielo</i> queste cose di quaggiù	<i>C.</i> iii. 6. 67.
quando dico: <i>Tu sai che 'l ciel</i>	<i>C.</i> iii. 9. 27.
siccome in quello di <i>Cielo e Mondo</i> è provato	<i>C.</i> iii. 9. 111.
nella sposa dell' Imperadore del <i>Cielo</i>	<i>C.</i> iii. 12. 116.
l' usanza de' filosofi è di chiamare il <i>Cielo lume</i>	<i>C.</i> iii. 14. 43.
Dice del <i>ciel</i> , a dare ad intendere	<i>C.</i> iii. 14. 109.
e specialmente il movimento del <i>cielo</i>	<i>C.</i> iii. 15. 159.
Quando Dio apparecchiava li <i>Cieli</i>	<i>C.</i> iii. 15. 168.
ha a seguitare la circolazione del <i>cielo</i>	<i>C.</i> iv. 2. 61.
non solamente il <i>Cielo</i> . . . conveniva essere	<i>C.</i> iv. 5. 25.
poichè esso <i>cielo</i> cominciò a girare	<i>C.</i> iv. 5. 56.
tutto il mondo, dico il <i>cielo</i> e la terra	<i>C.</i> iv. 9. 24.
per lo primo di <i>Cielo e Mondo</i> è provato	<i>C.</i> iv. 9. 26.
che la . . . terra . . . li semi del cognato <i>cielo</i> ritenea	<i>C.</i> iv. 15. 81.
mercè della somma luce del <i>cielo</i>	<i>C.</i> iv. 15. 95.
e rende esempio del <i>Cielo</i>	<i>C.</i> iv. 19. 21.
che dovunque è il <i>cielo</i> sia la stella	<i>C.</i> iv. 19. 33.
Che veramente è <i>Cielo</i> , nel quale . . . rilucono	<i>C.</i> iv. 19. 36.

- cielo.** O Padre nostro, che ne' *cieli* stai P. F. 211.
 si faccia, Siccome in *cielo*, in terra in unione P. F. 216.
ciglio. E 'l giorno giace con turbato *ciglio* S. P. ci. 21.
cima. Così della mia mente tien la *cima* Canz. xii. 17.
 Due Donne in *cima* della mente mia Venute sono Son. xxx. 1.
 E 'l punto che veniste in sulla *cima* Del core Son. xxxiii. 3.
 Lauderà Dio in basso ed anche in *cima* S. P. ci. 75.
cingere. posciachè tal cerchio ne *cinge* Canz. x. 93.
Cino. Da queste vostre rime, Messer *Cino* Son. xxxiv. 2.
 Ah!, messer *Cino*, com'è il tempo volto Son. xlv. 12.
cintura. Povera, vedi, a panni ed a *cintura* Canz. xx. 36.
ciò. V. N. 19. 58 (Canz. i. 39); C. iii. Canz. ii. 11, 16, 18, 49, 52; iv. Canz. iii. 69, 72, 98, 100, 104; Canz. x. 37, 84; xi. 9, 14; xii. 33; xv. 32; xvi. 31, 46; xvii. 33; xix. 120; xx. 84; V. N. 12, 119 (Ball. i. 40); Ball. iii. 10; V. N. 3. 79 (Son. i. 3); 8. 27 (Son. iii. 7); 58 (Son. iv. 14); 15. 28 (Son. viii. 1); 21. 10 (Son. xi. 2); Son. xlv. 8; xlviii. 5; S. P. xxxi. 11; xxxvii. 76; P. F. 4, 16, 18, 84, 139, 168, 182, 213.
ciò. Canz. xix. 12, 61; V. N. 3. 80 (Son. i. 4); Son. xxxiii. 11; xlix. 5.

cielo. tante sono le sue stelle che nel *cielo* si stendono C. iv. 19. 45.
 comparazione fu del *Cielo* alla umana Nobiltà C. iv. 19. 70.
 esso porta seco . . . la *virtù del Cielo* C. iv. 21. 35.
 riceve dalla virtù del Motore del *Cielo* C. iv. 21. 43.
 e la *disposizione del Cielo* C. iv. 21. 62.
 L' Angelo di Dio discese dal *cielo* C. iv. 22. 171.
 infino al punto che . . . al *Cielo* ritorna C. iv. 23. 30.
 conciossiacosachè la . . . vita . . . sia causata dal *cielo*; e 'l *cielo* a . . .
 questi . . . effetti . . . si scopra C. iv. 23. 52 (bis).
Cincinnato. Chi dirà di Quinzio *Cincinnato* fatto dittatore C. iv. 5. 130.
cingere. Apparvemi . . . *cinta* ed ornata alla guisa che V. N. 2. 17.
cinquanta. C. i. 5. 57; ii. 7. 108; iii. 11. 24; iv. 8. 63.
cinque. . . . V. N. 15. 49 (bis); 42. 13; C. i. 7. 57; 11. 5; iv. 6. 24; 8. 57; 26. 12.
cinquecento. C. ii. 14. 98; iii. 5. 99; iv. 8. 60.
ciò. V. N. 3. 52, 66, 74, 104; 7. 47; 8. 14, 15; 12. 38, 59, 77; 14. 107; 15. 19; 16. 1; 18. 64; 21. 36; 22. 1, 56, 64; 23. 1, 121, 229; 25. 3; 26. 13, 28; 27. 5, 6, 7; 28. 1, 11; 29. 16, 21, 24; 30. 25, 28, 42; 31. 13, 23; 32. 27; 33. 14, 15; 34. 13; 35. 16, 39; 36. 26; 39. 11, 40, 43; 40. 19, 48; 41. 29; 42. 29; 43. 6; C. i. 1. 78, 80; 2. 17; 3. 43, 58, 61; 4. 25, 32; 5. 6, 13; 6. 71; 7. 104; 10. 29, 31, 42, 79, 106, 107; 12. 15; 13. 46; ii. 1. 16; 2. 61; 3. 31; 4. 18, 33, 43, 100; 5. 113; 6. 8, 23; 8. 12, 53, 87; 9. 110, 130; 11. 88; 12. 58; 14. 65, 118; 15. 57, 60, 65, 137; iii. 1. 48; 2. 80, 139; 3. 3, 121; 4. 21, 24, 37, 49, 51, 70, 96, 98, 100, 117, 119, 120; 6. 109; 7. 22, 114, 150, 171; 8. 107, 122; 9. 145; 10. 10, 12, 29, 34, 48, 80; 11. 10, 11; 12. 94; 13. 49, 55, 65, 117; 14. 51, 52, 89, 120; 15. 11, 70, 76, 190; iv. 1. 30, 59; 2. 23, 34, 41, 121, 162; 3. 9; 4. 84, 91, 111, 114, 127, 132; 5. 31, 76, 104, 121, 164; 7. 54, 109, 127; 8. 53, 86, 154; 9. 177; 10. 4, 117; 11. 3, 6, 12, 27, 37, 88, 101, 131, 133; 12. 5, 28, 79, 149; 13. 60, 110; 14. 8, 12, 13, 16, 24, 43, 47, 52, 53, 54, 65, 113, 134, 145, 147; 15. 8, 19, 45, 68, 87, 185, 191; 16. 65; 17. 16, 88, 107, 108, 110, 119; 18. 4, 25, 36, 37; 19. 72; 20. 27, 36; 21. 80, 98; 22. 21; 23. 103, 129; 24. 25, 29, 93, 158, 169; 25. 142; 26. 15, 124, 139; 27. 17, 43, 139; 28. 24, 160; 29. 7; 30. 44.
ciò. V. N. 6. 14; 10. 9; 13. 29, 31; 14. 101; 15. 59, 61; 24. 31, 40; 25. 65, 74; 27. 36; 28. 3; 30. 9, 35, 39; 31. 23; 34. 19, 22; 35. 15; 39. 10, 35, 36, 55, 56; 40. 22; 42. 17, 18, 23, 24, 33, 34; 43. 14; C. i. 1. 39, 103, 108; 4. 7; 5. 3, 107; 7. 69; 8. 36; 10. 38, 45, 87; 11. 10, 75, 86; 12. 54, 73, 78; 13. 3; ii. 1. 53, 63, 85, 87, 105, 110, 123; 3. 23, 27, 46; 4. 12, 92; 5. 7, 72; 6. 10,

circolazione. Dalla *circolazion* del Sol mia nona *Son.* xxxvi. 2.
circondare. che quelli . . . Da lui saranno tutti *circondati* Di *S. P.* xxxi. 77.

cioè. 64, 82, 112; 7. 9, 13, 16, 43, 44, 56, 63, 65, 66, 82, 97, 98; 8. 7, 34, 36, 40, 77, 83; 9. 7, 38, 84, 90, 92; 10. 5, 26; 11. 2, 40, 83, 86; 12. 46; 13. 47; 14. 11, 28, 57, 59, 121, 139, 160, 233; 15. 8, 25, 38, 147; 16. 6, 93; iii. 1. 80, 105; 2. 70, 86, 99, 106, 115, 135, 154; 3. 67, 77, 84, 86, 97, 120, 125; 4. 35, 71, 89, 98; 5. 57, 73, 75, 93, 129, 134; 6. 15, 123; 7. 47, 64, 67, 98, 122, 178; 8. 20, 69, 77, 85, 99, 109, 127, 147, 149, 150, 153, 160, 173, 192, 209; 9. 43, 49, 65, 89, 129; 10. 4, 45, 52; 11. 17, 46, 142, 147; 12. 110; 13. 27, 85, 99, 106, 113; 14. 32, 102, 105; 15. 3, 8, 12, 35, 63, 113, 123, 124, 135, 137, 141, 146, 147, 152, 162, 205, 208; iv. 1. 94; 2. 16, 92, 93, 103, 119, 120, 145; 3. 37, 50, 54; 4. 4, 35, 53, 95, 117; 5. 28, 32, 42, 47, 86, 174; 6. 16, 20, 24, 47, 64, 87, 105, 128, 155, 166; 7. 25, 34, 51, 66, 81, 82, 99, 133, 149, 150; 8. 45, 46, 81, 138, 146, 149; 9. 2, 7, 31, 83, 90; 10. 9, 16, 37, 39, 49, 51; 11. 7; 12. 49, 185; 13. 60, 117, 156, 157; 14. 78; 15. 28, 44, 47, 83, 87, 105, 183, 189; 16. 55, 64, 84, 95; 17. 66, 69, 78, 99; 18. 3, 23, 27, 59, 67; 19. 20, 40, 41, 43, 77, 82; 20. 9, 10, 13, 26, 42, 49, 81, 84, 88, 95; 21. 8, 33, 36, 88, 91, 101, 110; 22. 35, 96, 104, 109, 146, 161, 163, 165, 178, 181, 184, 185, 197, 198, 200, 204; 23. 146, 148, 150; 24. 4, 5, 6, 40, 74; 25. 83, 137; 26. 30; 27. 10, 13, 42, 86, 92; 28. 2, 6, 125, 127, 130, 132, 136, 138; 29. 10, 29; 30. 47, 49.

circolazione. tante . . . quante *circolazioni* fossero nelli cieli *C.* ii. 5. 16.

Alla speculazione . . . segue la *circolazione* del cielo *C.* ii. 5. 95.

diversamente sentiro delle sue *circolazioni* *C.* ii. 6. 131.

muovono, solo *intendendo*, la *circolazione* *C.* ii. 6. 152.

ha a seguitare la *circolazione* del cielo *C.* iv. 2. 60.

Cf. circolazione.

circolo. Onde . . . lo *circolo* si può dicere perfetto, quando veramente

è *circolo* *C.* iv. 16. 83, 84.

allora si può dire *nobile circolo* *C.* iv. 16. 87.

Sua virtù perde quello *circolo* che *C.* iv. 16. 90.

circoncisione. nè quella, ch'è manifesta in carne, è *Circoncisione* . . .

la *Circoncisione* del cuore in ispirito, non in lettera, è *Circoncisione* *C.* iv. 28. 77, 79, 80.

circondare. la quale *circondava* questa magione *V. N.* 14. 30.

circonferenza. hanno amore . . . il fuoco alla *circonferenza* di sopra . . . *C.* iii. 3. 11.

il quale egualmente sia distante dalla *circonferenza* *C.* iv. 16. 89.

circonvicino. vicenda e fratellanza colle *circonvicine* cittadi *C.* iv. 4. 20.

circuire. quando *circuiva* il suo termine al mare *C.* iii. 15. 172.

circulare. quello ch'è causato da corpo *circulare* ha in alcuno modo

circulare essere *C.* iii. 2. 38, 39.

circolazione. l'operazione vostra, cioè la vostra *circolazione* *C.* ii. 7. 45.

suggetti che sono sottoposti alla loro *circolazione* *C.* ii. 9. 35.

nuova *circolazione* di punto a punto *C.* ii. 15. 98.

essa *circolazione* cominciò, e non avrebbe fine *C.* ii. 15. 109.

fine della *circolazione* è redire *C.* ii. 15. 111.

Cf. circolazione.

circuli. *Ego tamquam centrum circuli* *V. N.* 12. 32.

circumferentiae. *cui simili modo se habent circumferentiae partes* . . . *V. N.* 12. 33.

citara. fare un bello nappo d'una bella *citara* *C.* i. 8. 66.

chi tiene la *citara* in casa *C.* i. 9. 23.

il mal citarista biasima la *citara*, credendo dare la colpa . . . alla *citara* *C.* i. 11. 80, 82.

Cf. cetera.

citarista. non si dee chiamare *citarista* chi tiene la *citara* *C.* i. 9. 23.

il mal *citarista* biasima la *citara* *C.* i. 11. 79.

- città*. passate Per lo suo mezzo la *città* dolente *V. N.* 41. 60 (*Son.* xxiv. 6).
- cittade*. al . . . coro De' *cittadin* della *cittade* pura *Son.* xxxvii. 6.
- Di aiutar quella gentil *cittade* *S. P.* ci. 50.
- cittadino*. Poi ti rivolgi a' *cittadin* suoi giusti *Canz.* xviii. 74.
- al . . . coro De' *cittadin* della *cittade* pura *Son.* xxxvii. 6.
-
- città*. vedemo nelle *città* d' Italia *C.* i. 5. 56.
- immaginiamo . . . sia una *città*, e abbia nome *Maria* *C.* iii. 5. 90.
- E qui immaginiamo un' altra *città* *C.* iii. 5. 101.
- conviene a satisfacimento di quella essere la *città*. Ancora la *città*
 richiede *C.* iv. 4. 18 (*bis*).
- le quali mostrano quella *città* essere imperadrice *C.* iv. 4. 129.
- ordinato fu . . . quello popolo e quella *città* *C.* iv. 5. 31.
- che fu origine della nobilissima *Città* Romana *C.* iv. 5. 49.
- per lo nascimento della santa *Città* *C.* iv. 5. 53.
- pensato e ordinato fosse quello della santa *Città* *C.* iv. 5. 179.
- che altro . . . pericolo e uccide le *città* *C.* iv. 12. 93.
- siccome da una *città* a un' altra . . . è un' . . . via *C.* iv. 12. 183.
- quello che dirittissimo va alla *città* *C.* iv. 12. 193.
- all' entrare nella *città* del ben vivere *C.* iv. 24. 115.
- quegli che mai non fosse stato in una *città* *C.* iv. 24. 121.
- il reggimento delle *città* *C.* iv. 27. 94.
- anzi ch' entri nella porta della sua *città* *C.* iv. 28. 36.
- uscire le pare . . . e tornare in *città* *C.* iv. 28. 53.
- non averei di ch' io godessi nella *città* mia *C.* iv. 28. 94.
- cittade*. di sessanta le più belle donne della *cittade* *V. N.* 6. 9.
- che si partisse della sopradetta *cittade* *V. N.* 7. 4.
- fa assai graziosa in questa sopradetta *cittade* *V. N.* 8. 6.
- mi convenne partire della sopradetta *cittade* *V. N.* 9. 3.
- secondo l' usanza della sopradetta *cittade* *V. N.* 14. 18; 22. 20.
- onde poi ritornato alla sopradetta *cittade* *V. N.* 19. 16.
- rimase tutta la sopradetta *cittade* quasi vedova, dispogliata di ogni
 dignitate *V. N.* 31. 3.
- ancora lagrimando in questa desolata *cittade* *V. N.* 31. 5.
- la quale è quasi mezzo della *cittade*, ove *V. N.* 41. 8.
- passando per lo mezzo della dolorosa *cittade* *V. N.* 41. 22.
- anzi ch' egli uscissero di questa *cittade* *V. N.* 41. 25.
- se . . . tornassono alle loro *cittadi* *C.* i. 5. 63.
- chiamare . . . la *cittade* quelli che la tengono *C.* ii. 7. 85.
- che sono in mezzo delle due *cittadi* immaginate *C.* iii. 5. 191.
- vicenda e fratellanza colle circonvicine *cittadi* *C.* iv. 4. 21.
- Le quali sono tribulazioni delle *cittadi*; e per le *cittadi*, delle vicinanze
 pace . . . nella quale si posino le *cittadi* *C.* iv. 4. 40.
- dicono essere nobilissime nelle loro *cittadi* *C.* iv. 29. 36.
- cittadino*. che . . . era fatta de' *cittadini* di vita eterna *V. N.* 35. 3.
- fu piacere de' *cittadini* *C.* i. 3. 21.
- siccome colli parenti e propri *cittadini* *C.* i. 12. 45.
- sarvegnachè l' uno e l' altro sia *cittadino* *C.* ii. 7. 87.
- sicchè li *cittadini* di *Maria* tengano le piante *C.* iii. 5. 105.
- troveremo lei esaltata, non con umani *cittadini* *C.* iv. 5. 102.
- che li Romani *cittadini* . . . posseder volcano *C.* iv. 5. 114.
- rimembrando la vita . . . degli altri divini *cittadini* *C.* iv. 5. 147.
- avendo perduti tanti *cittadini* *C.* iv. 5. 166.
- uno nuovo *cittadino* di piccola condizione . . . contro a tanto *cittadino*
 quanto era *Catilina* . . . difese *C.* iv. 5. 173, 174.

- cittadino.** Ch' ogni suo *cittadino* sempre onora S. P. ci. 51.
- clamore.** La voce afflitta dello mio *clamore* S. P. cxxxix. 3.
- clangere.** Grida : Surgete su, chè per voi *clango* Canz. xviii. 67.
- cocente.** con atto di spirito *cocente* Ball. ii. 8.
- cogliere.** O cara ancella . . . *Colt'* hai nel ciel misura Canz. x. 40.
Chi crederà ch' io sia omai sì *colto* Canz. xi. 10.
Saetta, che giammai la *colga* ignuda Canz. xii. 8.
E solo addietro *cogli* le percosse Son. l. 13.
Ma ben ne *colse* male a' fi' di Stagno Son. liii. 14.
- cognato.** Sanno a lor donne buon *cognati* stare Son. liv. 14.
- colà.** Canz. xi. 35, 40; Sest. ii. 24; Son. xxvii. 9; xxxvi. 7.
- colei.** C. iii. Canz. ii. 71; Canz. ix. 73; x. 74; xiii. 50; xiv. 25, 61; Sest. iv. 4; V. N. 38. 42 (Son. xxi. 8); Son. xxviii. 12; xlv. 4.
- collare** (1). E sento doglia che par uom mi *colli* Sest. iii. 10.
Tutte le volte mi par uom mi *colli* Sest. iv. 31.
- collare** (2). donna delle sue cose, ch' ella scenda, o *colli* Sest. iv. 30.
- colle.** Che vedete gir . . . Per *colli* e per paludi Canz. x. 103.
Al . . . Son giunto . . . ed al bianchir de' *colli* Sest. i. 2.
Il dolce tempo, che riscalda i *colli* Sest. i. 10.
Che m' ha serrato tra piccoli *colli* Sest. i. 17.
Ch' io son fuggito per piani e per *colli* Sest. i. 21.
prato . . . chiuso intorno d' altissimi *colli* Sest. i. 30.
ritorneranno i fiumi a' *colli* Prima che Sest. i. 31.
Quantunque i *colli* fanno più nera ombra Sest. i. 37.
Non ho più vita, se non come i *colli* Sest. iii. 17.
Nel tempo dolce, che fiorisce i *colli* Sest. iii. 21.
Danzando un giorno per piani e per *colli* Sest. iii. 30.
Quantunque io sia intra montagne e *colli* Sest. iii. 31.
Che se n' allegran valli, piani e *colli* Sest. iv. 17.
Valut' ha già in drizzar monti e *colli* Sest. iv. 21.
- cittadino.** sarebbe più nobile che alcuno suo *cittadino* C. iv. 16. 71.
siccome . . . gli si fanno incontro i *cittadini* di . . . così . . . si fanno
incontro † e . . . † quelli *cittadini* della C. iv. 28. 37, 39.
- civile.** la cura famigliare e *civile* C. i. 1. 31.
qualunque è per cura . . . *civile* nella umana fame rimasto C. i. 1. 94.
siccome quella della *vita civile* C. ii. 5. 69.
beatitudine della vita attiva, cioè *civile* C. ii. 5. 72.
l' una e l' altra Ragione, Canonica dico e *Civile* C. iv. 12. 100.
chè . . . l' Uomo è *animale civile* C. iv. 27. 29.
cosa che a reggimento *civile* abbia rispetto C. iv. 27. 99.
che l' Anima stette ferma alle *civili* operazioni C. iv. 28. 131.
- civiltade.** il quale è quasi una ordinata *civiltade* intesa nella C. ii. 5. 97.
- civiltà.** è la necessità della umana *civiltà* C. iv. 4. 3.
- Cleobulo.** lo primo . . . ebbe nome . . . il quinto *Cleobulo* C. iii. 11. 40.
- climate.** per tutta l' estremità del primo *dimate* C. iii. 5. 119.
- cogitazione.** astrattasi dalle mondane . . . *cogitazioni* C. iv. 28. 42.
- cognato.** che la . . . terra . . . li semi del *cognato* ciclo ritenea C. iv. 15. 81.
- cognizione.** dinanzi ch' io fossi tornato in verace *cognizione* V. N. 23. 223.
- colà.** V. N. 22. 22; C. i. 7. 89; iii. 15. 146
- colei.** V. N. 5. 16; C. iii. 15. 152
- collaterale.** ciascuna . . . ha due nemici *collaterali* C. iv. 17. 66.
- collegio.** però il *collegio* degli rettori fu detto *Senato* C. iv. 27. 95.
- collerico.** certi per complessione *collerica* sono ad ira disposti C. iii. 8. 159.
- colletto.** dicendo quelle, *quantunque collette* . . . non quietare C. iv. 12. 8.

- colletto. Chè, quantunque *collette*, Non posson quietar . . . C. iv. *Canz.* iii. 57; 11. 22.
- collo. Disse: Drizzate i *colli* . . . *Canz.* xx. 60.
 donne, c' hanno bellissimi *colli*, E bianchi più che . . . *Sest.* iii. 2.
 Di belle donne, c' han puliti *colli* . . . *Sest.* iv. 2.
 Che in altra guisa basserebbe i *colli* . . . *Sest.* iv. 10.
- colomba. Ma puro come semplice *colomba* . . . S. P. ci. 114.
- colonna. Voller che le virtù fussin *colonne* . . . *Canz.* xviii. 18.
 Il nudo braccio, di dolor *colonna* . . . *Canz.* xx. 22.
- colore. *Color* di perla quasi informa . . . V. N. 19. 66 (*Canz.* i. 47).
 Egli era tale a veder mio *colore* . . . V. N. 23. 148 (*Canz.* ii. 21).
 Che mi tramuta lo *color* nel viso . . . V. N. 32. 88 (*Canz.* iii. 48).
 Nè dar diletto di *color*, nè d' arte . . . *Canz.* ix. 15.
 S' egli avvien . . . Fatti di *color* nuovi . . . *Canz.* xx. 98.
 Quando si perde lo *color* nell' erba . . . *Sest.* i. 3.
 non si vide . . . Nè alcuna figura, o *color* d' erba . . . *Sest.* iii. 35.
 come il verde *Color* cangia . . . *Sest.* iv. 12.
-
- colloquio. e volontà e diletto di stare in *colloquio* . . . C. iv. 27. 154.
- colmo. fino al *colmo* della mia vita . . . C. i. 3. 24.
 dicesse che giovanezza è *colmo* della . . . vita . . . C. iv. 9. 172.
 ora sesta . . . che è a dire lo *colmo* del di . . . C. iv. 23. 107.
 che . . . era il *colmo* della sua età . . . C. iv. 23. 109.
 la quale veramente è *colmo della nostra vita* . . . C. iv. 24. 23.
 se l' *colmo* del nostro Arco è nelli *trentacinque* . . . C. iv. 24. 30.
 nella . . . Gioventute . . . che è *colmo della nostra vita* . . . C. iv. 26. 24.
- colomba. una è la *colomba* mia . . . C. ii. 15. 178.
 questa chiama *colomba* . . . C. ii. 15. 180.
- coloramento. lo quale . . . si trasmuta in alcuno *coloramento* . . . C. iii. 9. 131.
- colorare. in quanto elle sono di fuori *colorate* . . . C. i. 11. 18.
 certo cibo fare gli uomini . . . ben vivacemente *colorati* . . . C. iii. 3. 74.
 anzi rendono lei del loro colore *colorata* . . . C. iii. 7. 38.
 però la stella ne pare *colorata* . . . C. iii. 9. 136.
- colore. vestita d' un nobilissimo *colore* umile ed onesto, sanguigno . . . V. N. 2. 16.
 vestita di *colore* bianchissimo . . . V. N. 3. 6.
 una nebula di *colore* di fuoco . . . V. N. 3. 28.
 che le stelle si mostravano di *colore*, che . . . V. N. 23. 37.
 tu lo vedi, chè porto già lo tuo *colore* . . . V. N. 23. 75.
 se alcuna figura o *colore* rettorico è conceduto . . . V. N. 25. 59.
 sotto veste di figura o di *colore* rettorico . . . V. N. 25. 108.
 si faceva d' una vista pietosa e d' un *color* pallido . . . V. N. 37. 3.
 che di simile *colore* si mostrava tuttavia . . . V. N. 37. 6.
 che . . . dintorno loro si faceva un *colore* purpureo . . . V. N. 40. 32.
 la quale ogni *colore* di loro sentenza farà parvente . . . C. i. 1. 110.
 esso appare affocato di *colore* . . . C. ii. 14. 165.
 anzi rendono lei del loro *colore* colorata . . . C. iii. 7. 38.
 Dimonstrasi . . . quasi siccome *colore* dopo vetro . . . C. iii. 8. 97.
 conchiudo, sotto *colore* d' ammonire altrui . . . C. iii. 8. 201.
 sotto *colore* d' insegnare a lei . . . C. iii. 9. 15.
 che propriamente è visibile il *colore* e la luce . . . C. iii. 9. 52.
 il *colore* e la luce sono propriamente visibili . . . C. iii. 9. 63.
 conviene che l' mezzo . . . sia senza ogni *colore* . . . si macolerebbe
 la forma visibile del *colore* del mezzo . . . coloro che vogliono
 fare parere le cose nello specchio d' alcuno *colore*, interpongono
 di quel *colore* . . . C. iii. 9. 92, 94, 97, 98.
 trasmuta . . . per l' umido e per lo secco in *colore* . . . C. iii. 9. 127.

- colore.** Che di nuovo *colore* Cerchiò la mente mia *Ball.* vii. 16.
 Lo viso mostra lo *color* del core *V. N.* 15. 32 (*Son.* viii. 5).
 Onde venite, ch'è 'l vostro *colore* Par *V. N.* 22. 70 (*Son.* xii. 3).
Color d' amore [, e . . . Non preser mai] *V. N.* 37. 14, 16 (*Son.* xx. 1).
 E maledico l' . . . C' ha pulito i miei detti e i bei *colori* *Son.* xxxiii. 6.
coloro. *C.* ii. *Canz.* i. 54; iii. *Canz.* ii. 34; *Canz.* xix. 133; *V. N.* 7. 34 (*Son.* ii. 17);
S. P. xxxi. 4.
colpa. *Colpa* è della ragion, che nol castiga *Canz.* x. 95.
 Che men' ha *colpa* e non fu mai pietosa *Canz.* xiii. 92.
 s' io ebbi *colpa* . . . Se *colpa* muore purchè l' uom si penta *Canz.* xx. 88, 90.
 Ch' io son punito, ed aggio *colpa* nulla *Canz.* xxi. 21.
 mondo . . . Da ogni *colpa* mia ed ingiustizia *S. P.* l. 8.
 Di grazia pieno e di *colpa* digiuno *P. F.* 33.
 Nè delle *colpe* sue solverà il nodo *P. F.* 175.
colpo. questa . . . non cura *colpo* di tuo strale *Canz.* xi. 72.
 non val ch' uom . . . si dilunghi da' *colpi* mortali *Canz.* xii. 10.
 Prima che 'l *colpo* sia disceso giusto *Canz.* xii. 52.
 quella dolce pace, Che 'l *colpo* tuo mi tolle *Canz.* xvii. 13.
 se paura già co' *colpi* suoi M' ha così concio *Canz.* xvii. 22.
 E 'l *colpo* suo non puol sanar per erba *Sest.* i. 20.
 Porto nascoso il *colpo* della pietra *Sest.* ii. 15.
 Poichè . . . il cor feriste . . . Di grave *colpo* *Son.* xlvii. 2.
-
- colore.** E rende esempio nei *colori* *C.* iv. 20. 11.
 Il perso è un *colore* misto *C.* iv. 20. 14.
 bianchezza è un *colore* pieno di luce *C.* iv. 22. 188.
 si dipingono nella faccia di pallido o di rosso *colore* *C.* iv. 25. 78.
 getta sopra quelle uno *colore* dolce a riguardare *C.* iv. 25. 138.
 tutta la massa . . . cangerebbe *colore* *C.* iv. 29. 121.
coloro. *V. N.* 14. 107; 15. 63; 19. 8; 21. 40; 22. 9; 23. 7; 25. 47; 26. 32; 39. 26,
 42. 39; *C.* i. 1. 58, 63, 69, 134; 5. 61; 7. 72; 9. 31, 33; 10. 105; 13.
 ii. 1. 31, 32; 7. 29; iii. 7. 180; 8. 194; 9. 95; 11. 128; 13. 120; iv. 1.
 44; 2. 81; 3. 57; 5. 94; 7. 35; 9. 184; 12. 89; 15. 62; 16. 4; 22. 13,
 181, 182; 28. 43; 29. 9, 10, 34, 65.
Colossense. Onde dice l' Apostolo alli *Colossensi* *C.* iv. 24. 172.
colpa. cadere in *colpa* di lodarsi *C.* i. 2. 77.
 danno *colpa* alla materia *C.* i. 11. 76.
 credendo dare la *colpa* del mal coltello *C.* i. 11. 80.
 nella quale non si dee porre a me *colpa* *C.* iii. 2. 11.
 Poi . . . escusomi da mia *colpa* *C.* iii. 4. 31.
 chè argomento di *colpa* è, non purgamento, in quanto la *colpa* si dà
 all' intelletto *C.* iii. 4. 46.
 vizi . . . alli quali non ha *colpa* la complessione *C.* iii. 8. 162.
 la paura del disonore ricevere per la *colpa* *C.* iv. 19. 91.
colpare. mia *colpa*, della quale non deggio essere *colpato* *C.* iii. 4. 32.
colpo. maculato d' alcuno *colpo* di fortuna *C.* i. 4. 72.
 siccome sono i *colpi* del martello cagione del coltello *C.* iv. 4. 122.
 fallato avea il *colpo* che . . . pensato avea *C.* iv. 5. 117.
coltello. il *coltello* del mio giudizio purga *C.* i. 2. 13.
 la *colpa* del mal *coltello* *C.* i. 11. 81.
 sono cagioni efficienti del *coltello* *C.* i. 13. 28.
 al fabbro che fa il *coltello* *C.* i. 13. 34.
 sono i colpi del martello cagione del *coltello* *C.* iv. 4. 123.
 risponder . . . non colle parole ma col *coltello* *C.* iv. 14. 106.

- colui.** *C. ii. Canz. i. 37; iv. Canz. iii. 34; Canz. xi. 38; xix. 14, 89; xxi. 12; V. N. 12. 114 (Ball. i. 35); Ball. vi. 9; V. N. 22. 89 (Son. xiii. 1); Son. xlii. 12; S. P. vi. 23; xxxi. 25, 68; l. 19.*
- comandamento.** che . . . teme Al tuo *comandamento* contrastare . . . *S. P. l. 73.*
 Diece abbiamo da Dio *Comandamenti* . . . *P. F. 154.*
- comandare.** Che mi *comandi* per messo ch' io muoia . . . *V. N. 12. 112 (Ball. i. 33).*
- coltello.** ben trarre della punta d' un *coltello* . . . *C. iv. 27. 53.*
- coltivare.** beati quelli che tal sementa *coltivano* come . . . *C. iv. 21. 117.*
 non perviene per mal essere *coltivato* . . . *C. iv. 22. 120.*
Cf. coltivare.
- cultura.** può essere per molta . . . *cultura*, che . . . *C. iv. 22. 122.*
Cf. cultura.
- colui.** *V. N. 12. 60; 13. 26; 22. 3, 10, 67; 23. 83; 25. 107; 43. 8, 12, 16; C. i. l. 57; 4. 63; 5. 23; 7. 4; 8. 27, 38; 11. 22, 118, 122; 12. 8; 13. 15; ii. 6. 9 (bis); 10; 10. 48, 79; iii. 1. 49; 6. 101; 7. 164; 8. 185; 11. 103; iv. 2. 69 (bis); 5. 58; 6. 58; 7. 13, 41, 51, 83, 94, 128, 133; 9. 31, 171; 13. 97; 15. 175; 16. 25; 18. 25, 28; 24. 123, 178; 27. 66, 82; 28. 34, 140; 29. 41, 42, 62.*
- comandamento.** all' amaro *comandamento* è impossibile . . . obbedire *C. i. 7. 23.*
 non avrebbe fatto senza *comandamento* . . . *C. i. 7. 35.*
 senza *comandamento* i' mi portassi l' una . . . *C. i. 7. 38.*
 senza il *comandamento* di questo signore . . . *C. i. 7. 46.*
 quando al termine del *comandamento* va . . . *C. i. 7. 53.*
 empitore del *comandamento* del suo signore . . . *C. i. 7. 66.*
 che questo non fosse il loro *comandamento* . . . *C. i. 7. 76.*
 non avrebbe pieno lo suo *comandamento* . . . *C. i. 7. 82.*
 qui avrebbe passato il loro *comandamento* . . . *C. i. 7. 87.*
 seguiti li *comandamenti* loro . . . *C. iii. 15. 186.*
 perocchè esso è di tutti gli altri *comandamenti* *comandamento* . . . *C. iv. 4. 72 (bis).*
 di tutti li *comandamenti* egli è *comandatore* . . . *C. iv. 4. 74.*
 ogni altro *comandamento* . . . prende vigore . . . *C. iv. 4. 77.*
Comandamento è delli morali filosofi . . . che . . . *C. iv. 22. 1.*
 se alli loro *comandamenti* non fosse obbediente . . . *C. iv. 24. 128.*
 quegli . . . che crederà li malvagi *comandamenti* . . . *C. iv. 24. 133.*
 questo è lo primo suo *comandamento* . . . *C. iv. 24. 141.*
 io . . . feci e compiei tutti li tuoi *comandamenti* . . . *C. iv. 28. 130.*
- comandare.** Egli mi *comandava* molte volte che io cercassi . . . *V. N. 2. 45.*
 il quale mi *comandava* secondo il consiglio . . . *V. N. 4. 13.*
 che *comandano* il contrario di quello che vogliono . . . *C. i. 6. 15.*
 non vogliono . . . se nol *comandano* . . . *C. i. 6. 20.*
 esser . . . *comandata* interamente . . . *C. i. 7. 8.*
Comandare il soggetto al sovrano, procede . . . *C. i. 7. 19.*
 l'ordine diritto è il sovrano al soggetto *comandare* . . . *C. i. 7. 22.*
 quando il soggetto *comanda* . . . *C. i. 7. 25.*
 è la obbedienza interamente *comandata* . . . *C. i. 7. 33.*
 però se a me fosse *comandato* di portare . . . *C. i. 7. 37.*
 che la mia obbedienza non è interamente *comandata* . . . *C. i. 7. 40.*
 non sarebbe stata obbedienza *comandata* interamente . . . *C. i. 7. 44.*
 [quando] *comanda* al peccatore . . . *C. i. 7. 59.*
 queste Canzoni . . . *comandano* e vogliono essere sposte . . . *C. i. 7. 71.*
 s' elle *comandassono* a voce . . . *C. i. 7. 75.*
 si mosse la Ragione a *comandare* che . . . *C. i. 10. 14.*
 che 7 Padre aveva *comandato* agli angeli . . . *C. ii. 6. 30.*
comanda quello che fare dee quest' anima . . . *C. ii. 11. 28.*
 la giustizia legale . . . *comanda* . . . quelle essere apprese . . . *C. ii. 15. 130.*

- comando.** Poi seguirai secondo suo *comando* *Canz.* x. 158.
- combattere.** Chè gli spiriti miei son *combattuti* Da tal *Canz.* ix. 65.
 il desire, Che mi *combatte* così come suole *Canz.* xiii. 53.
 La dispietata mente . . . mi *combatte* il core *Canz.* xvi. 3.
 La quale è stata tanto *combattuta* Che *Ball.* vii. 10.
- come.** *V. N.* 19. 63 (*Canz.* i. 44), 70 (*Canz.* i. 51), 89 (*Canz.* i. 70); 23. 157 (*Canz.* ii. 30);
 28. 16 (*F. C.* 3); 32. 82 (*Canz.* iii. 42); 34. 37 (*Canz.* iv. 11); *C.* ii. *Canz.* i.
 11, 12, 31, 61; iii. *Canz.* ii. 43, 58, 60, 66; iv. *Canz.* iii. 91, 109; *Canz.* ix.
 2, 5, 13, 17, 27, 58, 59, 73; x. 64, 67, 85, 97, 116, 137; xi. 4, 6, 18, 20, 36, 38,
 52, 64; xii. 2, 11, 16, 26, 60, 71; xiii. 53; xiv. 29, 40, 68; xvi. 55; xvii. 8, 11,
 61; xix. 18, 34, 53, 94, 101; xx. 10, 17, 21, 27; xxi. 7; *Sest.* i. 6, 8, 9, 29,
 33, 39; ii. 10, 16, 54, 60; iii. 5, 16, 17, 19, 20, 33, 36; iv. 5, 11, 20, 24, 29,
 34, 35; *V. N.* 12. 91 (*Ball.* i. 12), 101 (*Ball.* i. 22); *Ball.* iv. 28; vii. 8; *V. N.* 7.
 34 (*Son.* ii. 17); 9. 49 (*Son.* v. 6), 57 (*Son.* v. 14); 20. 16 (*Son.* x. 4); 24.
- comandare.** ma quelle cose, che Dio ti *comandò*, pensa *C.* iii. 8. 19.
 Onde ciò fare ne *comanda* il libro delle quattro *Virtù cardinali* . . . *C.* iii. 8. 107.
 che . . . abbia . . . ufficio di *comandare* *C.* iv. 4. 69.
 perchè . . . si guardi, *comanda* Salomone a colui *C.* iv. 7. 93.
 trovata fu la Ragione scritta . . . per *comandarla* *C.* iv. 9. 82.
 A questa . . . *comandare*, è questo Ufficiale posto *C.* iv. 9. 89.
 il pescare sia . . . sotto suo *comandare* *C.* iv. 9. 145.
 se lo re *comanda* una via e il servo ne *comanda* un' altra . . . *C.* iv. 24. 136, 137.
 però dice e *comanda* la legge . . . che *C.* iv. 24. 158.
 a cautela dico e *comando* alla Canzone *C.* iv. 30. 45.
- comandatore.** le Canzoni, che sono in persona di *comandatori* . . . *C.* i. 7. 30.
 perocchè di tutti li comandamenti egli è *comandatore* *C.* iv. 4. 75.
 alla voce d' un solo principe . . . e *comandatore* *C.* iv. 5. 64.
- combattere.** m' incominciarono . . . a *combattere* e a tentare . . . *V. N.* 13. 5.
 E ciascuno mi *combattea* tanto, che *V. N.* 13. 25.
 Ond' io avendo . . . *combattuto* in me medesimo . . . volli . . . *V. N.* 39. 24.
 non quelli che la *combattono* *C.* ii. 7. 86.
 la diversità che mi *combattea* *C.* ii. 9. 3.
combattendo col gigante che si chiamava Anteo *C.* iii. 3. 52.
 guerriero che *combatte* il castello da un lato *C.* iii. 10. 67.
 Aristotile . . . contro al suo migliore amico . . . *combatteo* . . . *C.* iii. 14. 81.
 che sempre prima *combatteo* cogli avversari della *C.* iv. 2. 139.
 dove gli Albani . . . per lo capo del regno *combattero* *C.* iv. 5. 158.
- combinatore.** secondo li quattro *combinatori* delle . . . si divide . . . *C.* iv. 23. 113.
- come.** *V. N.* 3. 21; 5. 13; 9. 16, 29, 63; 11. 24; 12. 11, 24, 58, 60; 13. 23, 26; 14.
 48; 15. 16; 16. 20; 19. 11, 103, 104, 142; 20. 34, 36 (*bis*), 39, 40, 41; 21.
 4, 5, 38, 53; 22. 11, 26, 47, 48, 59; 23. 6, 13, 22, 82, 214, 215, 216, 227;
 24. 4, 65, 66, 68, 70; 25. 4, 6, 10 (*bis*), 62, 73, 94; 27. 10, 30, 39; 28. 9,
 10; 29. 21, 36; 31. 11; 32. 29; 34. 3, 15, 25, 26; 35. 33; 36. 16; 37. 4;
 39. 3, 21, 37, 53, 55; 57; 40. 22; 41. 31; 42. 21, 22, 29; 43. 7; *C.* i. 1. 104;
 2. 87; 3. 42, 69; 4. 35, 41, 47, 67, 87, 94; 6. 1, 4, 6, 62; 7. 3, 27, 83, 97;
 8. 2, 6, 30, 64; 9. 27; 10. 24, 25, 29, 70, 84; 11. 47, 89, 116; 12. 16 (*bis*),
 50; 13. 1, 4; ii. 1. 12, 33, 125; 2. 73; 4. 52, 57, 61, 98; 5. 2, 37, 51, 92;
 6. 83 (*bis*), 87 (*bis*); 7. 9, 29, 58, 69, 70; 8. 47, 61; 9. 1, 25, 33, 60, 136;
 10. 18, 20; 11. 28; 14. 4, 75; 15. 3, 62, 149, 188; 16. 6, 44; iii. 1. 1, 96;
 2. 120; 3. 8, 93, 108; 4. 12, 79; 5. 8, 20, 125, 147, 174; 6. 9, 63, 128; 7.
 2, 145, 147, 149, 155; 8. 3, 4, 32, 105, 109, 128, 191; 9. 16, 67, 76, 159; 10.
 22, 23, 36, 43; 11. 47, 120, 179, 181, 184; 12. 106, 113; 13. 1, 5, 14, 22, 70,
 89; 14. 113; 15. 51, 70, 120; iv. 1. 24; 2. 32, 34, 44, 69, 81; 3. 61; 4. 61;
 5. 29, 62, 80; 6. 71, 188 (*bis*); 7. 18, 27, 29, 45, 79, 136, 141, 145; 8. 12,

come. 61 (*Son.* xiv. 12); 37. 20 (*Son.* xx. 5); 38. 38 (*Son.* xxi. 4); 41. 58 (*Son.* xxiv. 4), 61 (*Son.* xxiv. 7); *Son.* xxvi. 14; xxx. 10; xxxv. 8; xxxvi. 3 (*bis*), 4, 6; xlii. 12; xlv. 4, 11; xlv. 9, 10; xlv. 12; xlviii. 8, 10; l. 8; *S. P.* xxxi. 12, 18, 25, 65; xxxvii. 29, 53; l. 52; ci. 8, 10, 17, 23, 31, 37, 41, 88, 98, 107, 114; cxlii. 17, 32, 55, 60; *P. F.* 9, 67, 68, 120.

cominciamento. O che non fosse all' *Uom cominciamento* . C. iv. *Canz.* iii. 71; 15. 46.

come. 30, 84, 148, 150; 9. 1, 61, 104; 10. 17, 18, 46, 66, 93; 11. 2 (*bis*); 12. 1, 90, 91, 92, 105, 132, 182; 13. 4, 15, 33, 41, 47, 88, 89, 119; 14. 97, 127; 15. 149, 190; 16. 24, 100; 17. 91, 130; 18. 2, 61; 19. 3, 13; 20. 2, 27, 34, 93, 105; 21. 6, 51, 55, 57, 70, 117; 22. 49, 172, 173, 176, 210; 23. 3, 58; 24. 69, 72, 73, 133, 148, 149; 25. 22, 87, 147; 26. 51, 69, 75, 76, 100, 117, 121, 126; 27. 23, 38, 51, 108, 158, 182; 28. 16, 17, 89; 29. 5, 18, 76, 103; 30. 1, 21, 22, 40, 52, 64.

comentare. siccome di *comentare* con Latino C. i. 10. 8.

comentatore. chi intende il *Comentatore* . . . questo intende . . . C. iv. 13. 68.

comente. crescea . . . *comente* quello che impediva C. ii. 2. 37.

comento. che quasi *Comento* dire si può C. i. 3. 10.

basti alla fortezza del mio *Comento* C. i. 4. 105.

Dunque . . . conviene questo *Comento* . . . essere soggetto . . . C. i. 5. 36.

il *comento* Latino non sarebbe stato soggetto C. i. 5. 108.

il presente *comento* non sarebbe stato C. i. 6. 1.

Nè il *comento* Latino avrebbe avuta C. i. 6. 36.

il *comento* Latino non sarebbe stato C. i. 7. 1.

tre cose era impossibile avere lo Latino *comento* C. i. 7. 11.

cotale sarebbe stata quella del *comento* Latino C. i. 7. 42.

alle quali questo *Comento* è . . . ordinato C. i. 7. 70.

converrebbe . . . *comento* Volgare e non Latino C. i. 8. 5.

era separato lo *Comento* Latino C. i. 9. 4.

Il dono veramente di questo *Comento* è C. i. 9. 49.

darà se medesimo per *Comento* C. i. 9. 68.

che per *Comento* . . . è già stato domandato C. i. 9. 70.

io mi mossi al Volgare *Comento* C. i. 10. 27.

avrebbe fatto il *Comento* Latino trasmutare C. i. 10. 67.

per questo *Comento* . . . si vedrà C. i. 10. 80.

siccome sarà questo *Comento* C. i. 10. 97.

secondochè di sopra disse la lettera di questo *Comento* C. ii. 12. 2.

cominciamento. di distinguere le parti per li loro *cominciamenti* . . V. N. 16. 42.

pensando di prenderle per mio *cominciamento* V. N. 19. 14.

cominciai una canzone con questo *cominciamento* V. N. 19. 17.

che nel *cominciamento* dell' errare . . . apparvero V. N. 23. 23.

pigliando quello *cominciamento* di Geremia V. N. 31. 7.

lo quale ha due *cominciamenti* V. N. 35. 21.

si divide secondo l' altro *cominciamento* V. N. 35. 36.

Nel *cominciamento* di ciascun . . . convito C. i. 2. 1.

dice Aristotile nel *cominciamento* dell' *Anima* C. ii. 14. 240.

le quali ebbero da Dio *cominciamento* di creazione C. ii. 15. 106.

dal *cominciamento* del mondo poco più . . . è volto C. ii. 15. 113.

lo mio secondo amore prese *cominciamento* dalla C. iii. 1. 3.

comincia . . . nel *cominciamento* del secondo verso C. iv. 2. 7.

nel *cominciamento* di questo Capitolo posso parlare C. iv. 5. 11.

cominciamento ebbero da Socrate C. iv. 6. 115.

se li loro *cominciamenti* . . . si leggono C. iv. 12. 104.

cioè uno solo, non dice *cominciamenti* C. iv. 15. 47.

cioè, che *cominciamento* a uomo non fosse C. iv. 15. 88.

- cominciare.** E cominciando, chiamo quel Signore . . . C. iv. *Canz.* iii. 18; 2. 18, 142.
 Poi cominciò: Siccome saper dei . . . *Canz.* xx. 45.
 Con dolce suono . . . *Comincia* este parole . . . V. N. 12. 95 (*Ball.* i. 16).

- cominciamento.** la diritta *Nona* sempre dee sonare nel cominciamento
 della settimana ora . . . C. iv. 23. 158.
cominciare. dico . . . che lo spirito della vita . . . cominciò a tremare sì
 fortemente . . . V. N. 2. 21.
 lo spirito animale . . . si cominciò a maravigliare . . . V. N. 2. 29.
 lo spirito naturale . . . cominciò a piangere . . . V. N. 2. 35.
 dico ch' Amore . . . cominciò a prendere . . . V. N. 2. 41.
 Ed immantinentemente cominciai a pensare . . . V. N. 3. 60.
 e cominciai allora questo sonetto . . . V. N. 3. 75.
 La seconda parte comincia quivi V. N. 3. 95; 7. 48; 8. 43, 73; 12. 134; 15. 65; 24. 73.
 disse allora un sonetto lo quale comincia: *Vedesti* . . . V. N. 3. 100.
 Da questa visione innanzi cominciò il mio spirito naturale ad essere
 impedito . . . V. N. 4. 1.
 dei quali comincia il primo *Piangete* . . . V. N. 8. 19.
 Appresso lo giorno cominciai questo sonetto . . . V. N. 9. 43.
 La [e la] seconda comincia quivi V. N. 9. 64; 13. 61; 19. 97, 108; 20. 31, 37; 22. 87,
 109; 23. 217; 27. 33, 43; 32. 18, 24, 35; 33. 24; 35. 28, 34; 39. 57.
 ond' io . . . cominciai a parlare così con esso . . . V. N. 12. 29.
 E però cominciai con lui a ragionare . . . V. N. 12. 42.
 dico che molte . . . si cominciaro a maravigliare . . . V. N. 14. 52.
 e comincia questa parte quivi: *E quando* . . . V. N. 15. 46.
 dico che la seconda parte comincia quivi: *Ch' Amor* . . . V. N. 16. 44.
 non solamente ella, ma tutte le altre cominciaro ad attendere . . . la
 mia rispensione . . . V. N. 18. 30.
 Allora queste donne cominciaro a parlare tra loro . . . V. N. 18. 41.
 sicchè non ardia di cominciare . . . V. N. 18. 67.
 con desiderio di dire e con paura di cominciare . . . V. N. 18. 69.
 tanta volontà di dire, che cominciai a pensare il modo ch' io tenessi
 onde . . . cominciai una canzone . . . V. N. 19. 17.
 Poi . . . cominciò a trattare di questa donna . . . V. N. 19. 111.
 ha una particella . . . e comincia quivi: *Aiutatemi* . . . V. N. 21. 31.
 La terza comincia quivi: *Ogni dolcezza* . . . V. N. 21. 32.
 La seconda comincia: *Ov' ella passa* . . . V. N. 21. 42.
 E comincia il primo: *Voi* . . . V. N. 22. 66.
 cominciai a piangere . . . di tanta miseria . . . V. N. 23. 14.
 sì forte smarrimento ch' io . . . cominciai a travagliare come farnetica
 persona . . . V. N. 23. 21.
 Così cominciando ad errare la mia fantasia, venni . . . V. N. 23. 31.
 sì forte . . . che . . . cominciai a dire con voce vera . . . V. N. 23. 81.
 una donna . . . con grande paura cominciò a piangere . . . V. N. 23. 90.
 E quando mi videro, cominciaro a dire . . . V. N. 23. 112.
 cominciando dal principio . . . dissi loro . . . V. N. 23. 120.
 e comincia questa parte quivi: *Era* . . . V. N. 23. 225.
 questa parte comincia quivi: *Voi* . . . V. N. 23. 233.
 ed io mi sentii cominciare un tremito nel core . . . V. N. 24. 4.
 e comincia quivi: *Amor* . . . V. N. 24. 77.
 lo primo, che cominciò a dire siccome poeta volgare . . . V. N. 25. 43.
 dissi allora questo altro sonetto, che comincia *Vede* . . . V. N. 27. 9.
 Appresso ciò, cominciai a pensare . . . V. N. 28. 1.
 cominciai allora una canzone, la quale comincia . . . V. N. 28. 12, 13.

- cominciare.** *Comincerai* a dir che gli occhi miei . . . Solean . . . *Ball.* v. 5.
 Nel cor mi si *comincia* un terremoto . . . *V. N.* 16. 36 (*Son.* ix. 13).
 Ch' ogni mio spirito *comincia* a fuggire . . . *Son.* xli. 13.
-
- cominciare.** e *cominciavi* allora: *Gli occhi* . . . *V. N.* 32. 9.
 e *comincia* questa parte quivi: *Partissi* . . . *V. N.* 32. 30.
 La canzone *comincia*: *Quantunque volte*, ed ha due parti . . . *V. N.* 34. 18.
 cioè nell' altra stanza che *comincia*: *E'* . . . *V. N.* 34. 22.
 dissi allora questo sonetto, che *comincia* *Era* . . . *V. N.* 35. 20.
 sentii . . . li miei occhi *cominciare* a voler piangere . . . *V. N.* 36. 18.
 dissi questo sonetto, che *comincia* *Color* . . . *V. N.* 37. 14.
 tanto . . . che li miei occhi si *cominciaro* a dilettere . . . *V. N.* 38. 3.
 e dissi questo che *comincia*: *L' amaro* . . . *V. N.* 38. 25.
 e questa parte *comincia* quivi: *Così* . . . *V. N.* 38. 31.
 dissi questo sonetto, il quale *comincia*: *Gentil* . . . *V. N.* 39. 29.
 nella *prima* *comincio* a dire a questa donna . . . *V. N.* 39. 53.
 dico che d' allora innanzi *cominciavi* a pensare . . . *V. N.* 40. 17.
 dissi questo sonetto, lo quale *comincia*: *Deh* . . . *V. N.* 41. 33.
 mandallo loro col . . . e con un altro che *comincia* *Venite a*
intender . . . *V. N.* 42. 11.
 quegli che . . . ne *cominciassero* un' altra . . . *C. i.* 3. 6.
 purchè alcuno *cominci* . . . *C. i.* 11. 55.
Cominciando adunque, dico . . . *C. ii.* 2. 1.
 e *cominciavi* a dire . . . *C. ii.* 2. 46.
 dal quale *comincia* la nostra conoscenza . . . *C. ii.* 5. 120.
 in questo verso, che *comincia*: *Trova* . . . intendo . . . *C. ii.* 10. 2.
 si contiene tutta nel verso che *comincia*: *Tu* . . . *C. ii.* 11. 7.
 da questo immaginare *cominciavi* ad andare là . . . *C. ii.* 13. 46.
 sicchè . . . *cominciavi* tanto a sentire . . . *C. ii.* 13. 50.
Cominciavi adunque a dire . . . *C. ii.* 13. 67.
 da qualunque si *comincia* . . . *C. ii.* 14. 158.
 però . . . ch' essa circolazione *cominciò* . . . *C. ii.* 15. 109.
 che . . . *cominciarono* gli uomini ad innamorare . . . *C. ii.* 16. 91.
 Impresi . . . a lodare . . . e *cominciavi* a dire . . . *C. iii.* 1. 97.
 li versi . . . lo primo de' quali *comincia*: *Non vede*
comincia questa seconda parte: *E certo* . . . *C. iii.* 1. 106.
 questo *comincio*, quando dico . . . *C. iii.* 2. 11.
 La prima parte *comincia*: *Non vede* . . . la seconda *comincia*: *In*
lei . . . la terza *comincia*: *Cose* . . . *C. iii.* 5. 12, 13, 14.
 poi si cela, e *cominciato* a vedere *Lucia* . . . *C. iii.* 5. 162.
 in questa parte prima *comincio* a commendare . . . *C. iii.* 6. 6.
comincia questa parte seconda quando dico . . . *C. iii.* 7. 8.
cominciar intendo . . . disnodare . . . *C. iii.* 8. 25.
 si parla *cominciando* dal sole corporale . . . *C. iii.* 12. 49.
 in questo verso, che seguentemente *comincia* . . . *C. iii.* 14. 11.
 io intendo esporre quel verso che *comincia*: *Cose*
 dicendo che con Lei Iddio *cominciò* il mondo e . . . *C. iii.* 15. 158.
 Onde io . . . *cominciavi* ad amare e a odiare . . . *C. iv.* 1. 20.
Cominciavi dunque ad amare li . . . e odiare li . . . *C. iv.* 1. 22.
cominciavi una Canzone . . . *C. iv.* 1. 76.
 E *comincia* la seconda parte nel cominciamento del . . . *C. iv.* 2. 7.
 Il secondo membro *comincia*: *E poichè* . . . Il terzo *comincia*: *E*
cominciando . . . *C. iv.* 2. 17, 18.
 La seconda parte *comincia*: *Dico* . . . La terza *comincia*: *Contra* . . . *C. iv.* 3. 10, 11.

- cominciare.** Ora che . . . gli animali *comincian* lor feste *Son.* xlii. 4.
poich' io *cominciai* A dir per quella Donna *Son.* xliii. 2.
- cominciare.** *comincia* questa seconda parte : *Chi difinisce* *C.* iv. 3. 27.
comincia questo secondo membro : *Ed altri* *C.* iv. 3. 35.
poichè esso cielo *cominciò* a girare *C.* iv. 5. 56.
da Romolo *cominciando* . . . andò il suo processo *C.* iv. 5. 84.
cominciando dall' A . . . si rivolge *C.* iv. 6. 27.
perocchè Aristotile *cominciò* a disputare *C.* iv. 6. 139.
quella parte . . . della Canzone . . . che *comincia* . . . *Chi* *C.* iv. 10. 5.
La seconda parte *comincia* : *Nè voglion* *C.* iv. 10. 22.
comincia questa seconda parte : *Chè le* *C.* iv. 10. 33.
però da quelli *comincia* prima a desiderare *C.* iv. 12. 160.
in questa parte che *comincia* : *Nè voglion* *C.* iv. 14. 7.
là dove Nobiltà per processo di tempo si *cominci* *C.* iv. 14. 39.
dicesse che la Nobiltà si *comincerà* in quel tempo *C.* iv. 14. 40.
Questa seconda parte . . . che *comincia* : *Dico* *C.* iv. 16. 19.
comincia questa parte seconda : *L' anima* *C.* iv. 16. 25.
comincia questa seconda parte : *È Gentilezza* *C.* iv. 16. 32.
dice e *comincia* adunque : *Dico* *C.* iv. 17. 5.
infino a quella parte che *comincia* : *Dico* *C.* iv. 18. 6.
procedere . . . alla seguente parte, che *comincia* : *È gentilezza* *C.* iv. 19. 6.
comincia questa seconda parte : *Dunque* *C.* iv. 19. 12.
quando fece quel Salmo che *comincia* : *Signore* *C.* iv. 19. 60.
in una sua Canzone, che *comincia* : *Al cor gentil* *C.* iv. 20. 68.
E *comincia* una dissimilitudine tra loro nel *C.* iv. 22. 53.
è da tenere dietro a quello che bene *comincia* *C.* iv. 22. 63.
alla parte del testo che *comincia* : *L' anima* *C.* iv. 23. 6.
e *comincia* questa seconda parte : *Ubbidente* *C.* iv. 23. 15.
comincia la seconda parte : *In* . . . la terza *comincia* : *È* . . . la quarta
comincia : *Poi* *C.* iv. 23. 40, 42, 43.
perocchè l' Adolescenza non *comincia* dal *C.* iv. 24. 44.
perocchè . . . *comincia* l' uomo a essere grazioso *C.* iv. 25. 11.
alla seconda parte, la quale *comincia* : *In Giovanezza* *C.* iv. 26. 6.
alla terza parte che *comincia* : *E* *C.* iv. 27. 6.
all' ultima, cioè a quella che *comincia* : *Poi* *C.* iv. 28. 3.
Giovenale . . . quando *comincia* quasi esclamando *C.* iv. 29. 38.
delle quali la prima *comincia* nel Capitolo *C.* iv. 30. 5.
della terza parte . . . la quale . . . *comincia* : *Contra* *C.* iv. 30. 14.
- cominciatore.** il quale è *cominciatore* del trattato *C.* iii. 12. 42.
- commedia.** nelle scritture antiche delle *commedie* *C.* i. 5. 51.
- commemorare.** e Nobiltà in tra li beni si è *commemorata* *C.* iv. 14. 65.
- commendare.** Quella cosa che più . . . *commenda* le . . . operazioni *C.* i. 5. 17.
li quali . . . *commendano* gli altri *C.* i. 10. 76.
uomini . . . che *commendano* lo Volgare *C.* i. 11. 3.
cioè lo Volgare proprio, e *commendano* l' altrui *C.* i. 11. 87.
e *commendavano* la grammatica Greca *C.* i. 11. 97.
Sono molti che per . . . *commendare* quella *C.* i. 11. 104.
biasimevole è *commendare* quella *C.* i. 11. 108.
che più in essa è amata e *commendata* *C.* i. 12. 91.
che . . . lo bene manifestare . . . è . . . *commendato* *C.* i. 12. 94.
a questa nuova donna *commendare* *C.* ii. 7. 76.
che . . . *commenda* e abbellisce la memoria *C.* ii. 7. 79.
nel quale si *commendava* la persona che *C.* iii. 1. 31.
di lei *commendare* secondo la mia facultà *C.* iii. 1. 72.

- commettere.** Per li peccati grandi, ch' i' ho *commessi*. S. P. xxxvii. 74.
 Ed ho *commesso* il male in tuo cospetto S. P. l. 14.
 Quello, ch' i' ho *commesso* in te e 'n altrui S. P. l. 21.
- commiato.** Partir da sè beltà per suo *commiato* Canz. x. 21.
- compagnia.** Di darle d' ogni ben gran *compagnia* Canz. ix. 72.
 Perocchè perdon la lor *compagnia* Canz. xiii. 42.
 che spesso altri si getta In *compagnia*, che Canz. xiv. 93.
 S' ella venisse senza *compagnia* De' messi Canz. xvi. 64.
 Che senza *compagnia* Dovresti V. N. 12. 85 (Ball. i. 6).
 là, dov' ei . . . ha in *compagnia* molta beltate Ball. vii. 6.
 Non sperì mai d' aver sua *compagnia* V. N. 8. 64 (Son. iv. 20).
 L' una ha . . . Prudenza ed onestate in *compagnia* Son. xxx. 4.
- commendare.** Chè nella prima parte io *commendo* questa Donna . . . C. iii. 5. 7.
 comincio a *commendare* questa Donna per C. iii. 6. 6.
 quando dico: Ogn' *Intelletto* . . . *commendo* lei C. iii. 6. 34.
Commendata questa Donna comunemente . . . io procedo a
commendare lei specialmente C. iii. 7. 1, 3.
 prima la *commendo* secondochè . . . poi la *commendo* secondochè . . . C. iii. 7. 5, 6.
 nella quale questa Donna è *commendata* dalla parte dell' anima . . .
 come . . . io *commendo* lei dalla parte del corpo C. iii. 8. 30, 33.
 seguito poi per lo trattato, essa *commendando* C. iii. 13. 26.
 in questo verso . . . io intendo *commendare* l' Amore C. iii. 14. 13.
 questa gloriosa Donna è *commendata* secondo C. iii. 15. 2.
 trattare, *commendando* l' altra parte sua C. iii. 15. 7.
 Luciano . . . quando *commenda* la povertà di sicurezza C. iv. 13. 111.
 là dove *commenda* l' uomo C. iv. 19. 62.
commendazione. saranno omai le seguenti *commendazioni* a mostrare
 dopo le generali *commendazioni* . . . discendere C. iii. 14. 5.
- commettere.** colui, cui la Ragione *commette* il suo governo C. iv. 24. 179.
 cui . . . pare dal padre o da . . . essere *commesso* C. iv. 24. 183.
 una paura di disonanza per fallo *commesso* C. iv. 25. 104.
 il reggimento delle città *commisero* in quelli che C. iv. 27. 94.
- commisurare.** le cose . . . sono . . . nel fine *commisurate* C. i. 10. 13.
- commutare.** mandato . . . per *commutare* li presi Cartaginesi a . . . C. iv. 5. 125.
- compagnevole.** l' uomo naturalmente è *compagnevole* animale . . . C. iv. 4. 10.
- compagnia.** ricordandomi che . . . l' avea veduta fare *compagnia* a . . . V. N. 8. 10.
 tuttochè io fossi alla *compagnia* di molti V. N. 9. 8.
 dico nella cui *compagnia* si metta V. N. 12. 127.
 adunate . . . alla *compagnia* d' una gentildonna V. N. 14. 16.
 conveniva che le facessero *compagnia* nel V. N. 14. 19.
 proposi di stare al servizio . . . nella sua *compagnia* V. N. 14. 24.
 dilettandosi l' una nella *compagnia* dell' altra V. N. 18. 5.
 dico come era graziosa la sua *compagnia* V. N. 27. 30.
 alle . . . cose noi dovemo avere poca *compagnia* C. ii. 1. 51.
 a maggiore persuasione della sua *compagnia* fare C. iii. 14. 119.
 siccome un uomo . . . richiede *compagnia* domestica C. iv. 4. 11.
 essere altissima nell' umana *compagnia* C. iv. 4. 81.
 la nave della umana *compagnia* . . . correa C. iv. 5. 67.
- compagno.** Aristotile . . . e Senocrate Calcidonio suo *compagno* . . . C. iv. 6. 133.
 lui, dico, e li suoi *compagni* C. iv. 6. 141.
- comparare.** si somiglia, perchè ad essa si può *comparare*. C. ii. 14. 69.
 il Cielo di Mercurio si può *comparare* alla *Dialettica* C. ii. 14. 90.
 il Cielo di Venere si può *comparare* alla *Rettorica* C. ii. 14. 110.
 E 'l cielo del Sole si può *comparare* all' *Arismetica* C. ii. 14. 123.

- compassione.** E vogli aver di me *compassione* S. P. ci. 3.
 Ch' egli averà di lui *compassione* S. P. cxxix. 24.
- compera.** Quanto sa sol chi tal *compera* paga Canz. x. 122.
-
- comparare.** il cielo di *Marte* si può *comparare* alla *Musica* C. ii. 14. 154.
 il Cielo di *Giove* si può *comparare* alla *Geometria* C. ii. 14. 194.
 per le quali si può *comparare* all' *Astrologia* C. ii. 14. 225.
 che il cielo *stellato* si può *comparare* alla *Fisica* C. ii. 15. 5.
 che 'l cielo *stellato* . . . si può *comparare* alla *Fisica* e C. ii. 15. 120.
 se . . . felicità è dolcezza *comparata* C. iv. 20. 92.
- comparazione.** cosa, per *comparazione* alla quale si fa C. i. 11. 132.
 è più nobile per *comparazione* alli suoi poli C. ii. 4. 71.
 fare considerazione sovra una *comparazione* C. ii. 14. 49.
 Appresso le *comparazioni* fatte delli . . . Cieli C. ii. 15. 1.
 è da vedere prima la *comparazione* della *Fisica* C. ii. 15. 16.
 Lo cielo . . . ha *comparazione* assai manifesta alla C. ii. 15. 123.
 questo cielo avere alla morale filosofia *comparazione* C. ii. 15. 164.
 ragionata così la *comparazione* de' Cieli alle Scienze C. ii. 15. 184.
 comincio a comendare . . . per *comparazione* all' C. iii. 6. 7.
 dunque bella e convenevole *comparazione* fu del C. iv. 19. 69.
- compassione.** quando i miseri veggono di loro *compassione* altrui . . . V. N. 36. 14.
- comperare.** che vende coll' una e *compera* coll' altra C. i. 2. 63.
 perocchè quello ricevitore *compera* C. i. 8. 120.
 nulla cosa più cara si *compera* C. i. 8. 122.
 che credendo *comperare* un uomo per lo beneficio, mille e mille ne
 sono *comperati* C. iv. 11. 121, 123.
 all' arte, la quale hai *comperata* C. iv. 27. 83.
- compiacimento.** alcuna immaginazione di venereo *compiacimento* . . . C. iv. 25. 76.
- compiere, -ire.** che appunto erano *compiuti* li nove anni V. N. 3. 2.
 quando io avea veduto *compiere* tutti i . . . mestieri V. N. 23. 76.
 e *compiuta* n' avea questa sovrascritta stanza V. N. 29. 5.
 in cui il perfetto numero nove volte era *compiuto* in V. N. 30. 10.
 In quel giorno, nel quale si *compiva* l' anno V. N. 35. 2.
 la mia voglia di *compiuta* . . . liberalità è qui seguace C. i. 1. 139.
 La quale dico che si *compie* quasi in C. ii. 3. 45.
 nel suo cerchio *compiere* . . . volge C. ii. 14. 233.
 le cose . . . che cotidianamente *compiono* lor via C. ii. 15. 100.
 montando . . . tanto che *compia* novantuna rota . . . Quando queste
 rote sono *compiute* C. iii. 5. 150, 152.
 nell' acqua . . . questo discorso . . . si *compie* C. iii. 9. 74.
 della quale nullo amadore prende *compiuta* gioia C. iii. 12. 108.
 senza *compiere* il desiderio, beato esser non possa C. iii. 15. 75.
 desidererebbe sè . . . non *compiere* mai suo desiderio C. iii. 15. 86.
 che ciò dovea *compiere* C. iv. 5. 32.
 Perocchè in nullo tempo si *compie* . . . la sete C. iv. 12. 66.
 siccome vedemo che quello . . . *compie* il desiderio C. iv. 12. 193.
 vedemo che quello . . . mai nol *compie* C. iv. 12. 195.
 incontanente . . . è *compiuto* . . . questo desiderio C. iv. 13. 13.
 avvegnachè molti desideri si *compiano* nell' C. iv. 13. 55.
 sicchè certo termine quello *compie* C. iv. 13. 66.
 avvegnachè pochi . . . *compiano* la giornata C. iv. 13. 67.
 anzi la domandazione *compiuta*, male rispondono C. iv. 15. 135.
 non per cerchio *compiuto* . . . si scopra C. iv. 23. 54.
 che la Gioventute nel . . . anno si *compie* C. iv. 24. 37.
 io . . . feci e *compiei* tutti li tuoi comandamenti C. iv. 28. 129.

- comporre.** Tu sai ben, ch' io di terra son *composto* S. P. ci. 97.
comprendere. Ciò che lo mio intelletto non *comprende* C. iii. Canz. ii. 11.
 O tu, che il cielo e 'l mondo puoi *comprendere* S. P. xxxvii. 1.
 da poi ch' io *compresi*, Che mi sguardavi con S. P. xxxvii. 8.
-
- compilare.** ch'è perfettamente è *compilata* C. ii. 14. 104.
compiere, compiuto. V. *compiere*.
compiutamente. fare tutti i suoi piaceri *compiutamente* V. N. 2. 44.
 dico . . . avvegnachè non *compiutamente* V. N. 9. 61.
 si parlerà . . . più *compiutamente* in un libro C. i. 5. 67.
 quella . . . Deità che Sè sola *compiutamente* vede C. ii. 4. 102.
 del quale *compiutamente* è mostrato C. ii. 4. 102.
 che sola sè medesima vede *compiutamente* C. ii. 6. 94.
 la lingua non è di quello . . . *compiutamente* seguace C. iii. 3. 127.
 Nel primo Capitolo . . . è sì *compiutamente* ragionata C. iii. 12. 2.
complessione. Giove è stella di temperata *complessione* C. ii. 14. 200.
 secondochè la *complessione* richiede ♀. C. iii. 3. 23.
 certi per *complessione* collerica sono ad ira disposti C. iii. 8. 158.
 vizi . . . alli quali non ha colpa la *complessione* C. iii. 8. 162.
 ella è fondata sopra la *complessione* del corpo C. iv. 2. 59.
 stare non bene . . . per manco di *complessione* C. iv. 20. 71.
 la virtù degli elementi legati, cioè la *complessione* C. iv. 21. 36.
 perocchè la *complessione* del seme può essere C. iv. 21. 59.
 la materia della nostra seminale *complessione* C. iv. 23. 67.
 più lunghe e più corte, secondo la *complessione* nostra C. iv. 24. 71.
componente. secondo l' una delle sue parti *componenti* C. iii. 15. 3.
comporre. *composi* una epistola sotto forma di serventese V. N. 6. 10.
 quello che, *componendola* . . . addivenne V. N. 6. 13.
 li ponitori delle Leggi . . . quelle *componendo* C. i. 8. 25.
 Le corpora *composte* . . . hanno amore al loco C. iii. 3. 14.
 ha . . . per *composto* dell' uno e dell' altro l' uso di C. iii. 14. 9.
 e *composto* d' esse per modo volubile C. iv. 6. 25.
 la quale . . . lo figlio di Giapeto . . . *compose* in immagine C. iv. 15. 83.
 la via per che elle si *compogono* C. iv. 17. 83.
 che l' uomo è *composto* d' anima e di corpo C. iv. 21. 9.
composizione. prima che alla sua *composizione* venissi C. iii. 9. 8.
 delle . . . qualità che sono nella nostra *composizione* C. iv. 23. 115.
 più lunghe e più corte, secondo . . . la *composizione* C. iv. 24. 72.
composto. V. *comporre*.
comprendere. nelle quali tu *comprendi* la forza ch' io tengo V. N. 12. 56.
 Conciossiacosachè . . . molte persone avessero *compreso* lo V. N. 18. 2.
 dico, che di lei si *comprende* in cielo V. N. 19. 114.
 dico, che di lei si *comprende* in terra V. N. 19. 115.
 che quelli . . . *compredevano* in loro una dolcezza V. N. 26. 22.
 preposi . . . di *comprendere* in esso questa . . . condizione V. N. 38. 23.
 nel quale io *comprendessi* la sentenza di V. N. 40. 44.
 in grado che il mio intelletto nol può *comprendere* V. N. 42. 27.
 questo numero non li *comprende* tutti C. ii. 4. 91.
 quella Anima, che tutte queste potenze *comprende* C. iii. 2. 113.
 intendere non le potemo, nè *comprendere* perfettamente C. iii. 4. 95.
 tre parti . . . secondochè in tre versi si *comprende* C. iii. 5. 6.
 secondoch' io *comprendo* per le sentenze C. iii. 5. 112.
 quanto è povera la nostra mente a te *comprendere* C. iii. 5. 205.
 la cui anima tutta in materia è *compresa* C. iii. 7. 57.
 le quali cose con più *sensi comprendiamo* C. iii. 9. 62.

comprendere. E ciò che si *comprende* con la mente P. F. 18.

concepere. Io nelle iniquità son *concelto* S. P. I. 16.

- comprendere.** perchè solo col viso li *comprendiamo* C. iii. 9. 65.
 sicchè il vetro ne rimane *compreso* C. iii. 9. 99.
 siccome per la sentenza del . . . si può *comprendere* C. iii. 10. 17.
 La prima parte . . . in tre membri si può *comprendere* C. iv. 2. 11.
 Iddio, che solo . . . l' infinito *comprende* C. iv. 9. 33.
 che non *comprendono* ogni formalità C. iv. 10. 52.
 la imperfezione delle ricchezze . . . si può *comprendere* C. iv. 12. 3.
 quello che *comprende* più cose . . . si dee dire C. iv. 18. 46.
 lo piè dell' albero, che tutti gli altri rami *comprende* C. iv. 18. 49.
 Nobiltà, che *comprende* ogni virtù (siccome cagione effetto *comprende*) C. iv. 18. 51, 53.
 le nature e . . . in una sotto una semplice sustanza *comprese* C. iv. 19. 50.
 questa definizione tutte . . . le cagioni . . . *comprende* C. iv. 20. 96.
 Onde si può *comprendere* per quello quasi, che C. iv. 23. 107.
 la quale parte *comprende* il quarto e 'l . . . libro C. iv. 26. 62.
 lo proemio . . . che in due Capitoli si *comprese* C. iv. 30. 10.
comto. che la nobile natura lo suo corpo . . . faccia *comto* C. iv. 25. 140.
comune. se io pensava di voler cercare una *comune* via V. N. 13. 29.
 secondo *comune* opinione astrologa V. N. 30. 18.
 miseri quelli che colle pecore hanno *comune* cibo C. i. 1. 54.
 alli più *comuni* beni C. i. 8. 24.
 corre *comune* la loda e lo vituperio C. iii. 1. 43.
 che *sensibili* [*comuni*] si chiamano C. iii. 9. 61.
 Queste cose visibili, sì le proprie, come le *comuni* C. iii. 9. 67.
 perocchè l' essenziali passioni sono *comuni* a tutti C. iii. 11. 64.
 non si dice *Filosofo* alcuno per lo *comune* amore C. iii. 11. 73.
 Degli amici esser deono tutte le cose *comuni* C. iv. 1. 18.
 com' è quello della *comune* sentenza C. iv. 7. 30.
 falsissimo, massimamente nelli sensibili *comuni* C. iv. 8. 49.
 che di *comune* vocabolo *Mente* si può chiamare C. iv. 15. 110.
 riguardo avere alla *comune* consuetudine C. iv. 16. 41.
 perciocchè le . . . paiono essere e sieno più *comuni* C. iv. 17. 124.
 che non ha essenza *comune* colle parti C. iv. 29. 97.
comunemente. io commendo questa Donna . . . e *comunemente* C. iii. 5. 8.
 Commendata questa Donna *comunemente* C. iii. 7. 1.
comunicare. assicurandomi che il mio segreto non era *comunicato* V. N. 5. 20.
 temo d' avere a troppi *comunicato* il suo intendimento V. N. 19. 153.
 non che la natura divina sia . . . e *comunicata* in quelle C. iii. 2. 42.
 come il suo nobile nome per . . . è *comunicato* alle C. iii. 11. 185.
 perocchè le cose . . . *comunicano* . . . le loro qualità C. iv. 1. 7.
 sì che l' amor dell' una si *comunica* nell' altra C. iv. 1. 13.
 conviene . . . la sua perfezione *comunicare* ad altri C. iv. 26. 28.
concedente. io intendo di fare, Dio *concedente* C. i. 5. 68.
concedere. conciossiacosachè a' poeti sia *conceduta* . . . licenza V. N. 25. 53.
 onde, se alcuna figura o colore . . . è *conceduto* alli poeti, *conceduto* è
 a' rimatori V. N. 25. 59, 60.
 non si *concede* per li rettorici C. i. 2. 15.
 lo parlare di sè è *conceduto* C. i. 2. 89.
 allora si *concede* C. i. 2. 93.
 onde *concedesi* esser più bello C. i. 5. 105.
 che . . . si *concede* . . . che uomo parli di sè C. i. 12. 83.
 come gran parte del suo bene alla . . . è *conceduto* C. iii. 13. 90.
concepere. quanta *concepè* chi legge . . . in me avere signoreggiato C. i. 2. 118.

- concludere.** Udite come *concludendo* vado *Canz.* x. 137.
conciare. Così altrui e sè *concia* l' avaro *Canz.* x. 126.
concio. Così m' hai *concio*, Amore, in mezzo l' Alpi *Canz.* xi. 61.
 se paura già co' colpi suoi M' ha così *concio* *Canz.* xvii. 23.
 Negli occhi . . . Che m' hanno *concio* sì, che *Son.* xxvi. 3.
concistoro. Mi fa . . . drizzar gli occhi al sommo *concistoro* *Son.* xxxvii. 4.
concordia. Perchè, se meco qui non fai *concordia* *S. P.* vi. 22.
-
- concepere.** che la mente . . . avvegnachè riceva il seme, non *concepere* . . . *C. i.* 3. 53.
 molte cose . . . *concepute* nella mente *C. i.* 5. 86.
 che è manifestare la *concepta* sentenza *C. i.* 10. 60.
concetto. a manifestare lo *concetto* umano *C. i.* 5. 82.
 altissimi e novissimi *concetti* . . . si esprimono *C. i.* 10. 83.
 lo bene manifestare del *concetto* *C. i.* 12. 94.
conchiudere. nelle quali parole io *conchiudessi* tutto ciò che *V. N.* 22. 55.
 nel quale io . . . *conchiudessi* in esso tutto ciò che *V. N.* 36. 25.
 Per che si *conchiude* lo principale intendimento *C. i.* 5. 106.
 poi sarà *conchiuso* come *C. i.* 6. 6.
 così è *conchiuso* ciò che si promise *C. i.* 7. 104.
 Per che si *conchiude* che . . . conviene *C. i.* 8. 81.
 per che si *conchiude* che non solamente *C. i.* 13. 71.
 Per che si *conchiude*, che . . . sia *C. ii.* 5. 87.
 Perciò *conchiudo* e dico *C. ii.* 7. 46.
 i miei pensieri . . . voleano cose *conchiudere* di lei *C. iii.* 3. 106.
 Ultimamente quando dico . . . *conchiudo* . . . lo fine *C. iii.* 8. 200.
 perchè noi volessimo che 'l sillogismo con falsi principii *conchiudesse*
 . . . non *conchiuderebbe* *C. iv.* 9. 58, 59.
 Ultimamente *conchiudo* . . . l' *animo diritto* non mutarsi *C. iv.* 10. 73.
conchiude manifesto essere lo loro errore *C. iv.* 14. 14.
 Poi . . . *conchiudo* lo loro errore esser confuso *C. iv.* 15. 99.
 anzi che sillogizzino hanno *conchiuso* *C. iv.* 15. 154.
 poi *conchiude* prendendo la virtù della *C. iv.* 18. 29.
 nella seconda, *conchiudendo*, si trova *C. iv.* 19. 10.
 Dice adunque, *conchiudendo* da quello che *C. iv.* 20. 6.
 Ultimamente *conchiude*, e dice che *C. iv.* 20. 80.
 come totale produzione si può pur *conchiudere* *C. iv.* 21. 52.
conciòfossecosachè. *V. N.* 3. 69; 20. 2; 36. 1; *C. iv.* 1. 60.
conciòssiachè. *V. N.* 22. 8; *C. i.* 8. 19; ii. 6. 59; iv. 14. 62, 90.
conciòssiacosachè. *V. N.* 12. 52; 13. 18; 14. 96; 18. 1; 22. 19; 25. 13, 49, 52; 30. 15;
 31. 17; 36. 13; 42. 27; *C. i.* 1. 128; 2. 73; 4. 94; 5. 85; 6. 33; 7. 79; 8. 86;
 12. 96; 13. 16; ii. 1. 75, 89, 98; 5. 19, 66, 75, 101; 6. 72; 9. 13, 22, 27, 81;
 87, 105; 12. 27; 15. 30, 78; iii. 1. 39; 2. 35; 6. 118; 7. 161; 8. 82; 15. 24,
 73, 105; iv. 3. 17, 59; 4. 6, 22, 96, 106; 5. 5; 8. 46, 58, 121; 9. 75, 143;
 10. 62, 97, 101; 11. 38, 104; 12. 62; 14. 79, 96; 16. 103; 22. 19, 74; 23. 50.
concistoro. eletto fu in quell' altissimo e . . . *Concistoro* divino *C. iv.* 5. 21.
conclusione. di quella *conclusione* vanno trasvolando nell' alira *C. iv.* 15. 155.
concordanza. *Strettamente*, s' intende per quella *concordanza* che *C. iv.* 2. 104.
concordare. perciocchè . . . tutti *concordano* in questo *C. ii.* 9. 61.
 Della . . . tutti li filosofi *concordano* che . . . sono cagione *C. ii.* 14. 29.
concordevole. secondo la *concordevole* sentenza delli savi *C. iv.* 1. 1.
 E ciò è *concordevole* alla sentenza di Tullio *C. iv.* 21. 80.
concordevolmente. in un volere *concordevolmente* concorrono *C. iii.* 14. 140.
concordia. con *concordia* e con discordia di coscienza *C. i.* 3. 68.
 per *beneficio* e *concordia di studio* *C. i.* 13. 5.
 di questa *concordia* l' *amistà* è confermata *C. i.* 13. 57.

- concordia.** O Signor mio, o padre di *concordia* S. P. I. 1.
concupiscenza. E smorza in me ogni *concupiscenza* S. P. xxxi. 57.
conducere. aperse . . . Per *conducermi* al tempo che mi sface Canz. xiii. 9.
condurre. L' immaginar . . . Mi *condusse* a veder V. N. 23. 193 (Canz. ii. 66).
-
- concordia.** per la molta *concordia* che . . . conviene a C. iii. 8. 7.
 che 'l Figliuolo . . . discendesse a fare questa *concordia* C. iv. 5. 23.
concorrere. le tre . . . condizioni, che convengono *concorrere* C. i. 9. 2.
 manifesto è lui essere *concorso* alla C. i. 13. 35.
 si vede essere . . . *concorse* tutte le cagioni C. i. 13. 69.
 dove gli Stoici e . . . in un volere . . . *concorrono* C. iii. 14. 141.
concorrimiento. fanno diverse le . . . per lo *concorrimiento* della cosa C. iii. 2. 34.
concubina. ottanta l' amiche *concubine* C. ii. 15. 176.
concupiscibile. più si unisce alla parte *concupiscibile* C. iii. 10. 21.
 questo Appetito, che . . . *concupiscibile* si chiama C. iv. 26. 47.
condizione. divenni . . . di sì frate e debole *condizione* V. N. 4. 7.
 Se questa donna sapesse la mia *condizione* V. N. 14. 68.
 notificando la tua *condizione* V. N. 18. 54.
 per la sua nuova *condizione* V. N. 24. 14.
 ond' io . . . scrissi . . . alquanto della sua *condizione* V. N. 31. 7.
 nella *terza* dico della mia *condizione* V. N. 32. 35.
 narro della mia misera *condizione* V. N. 33. 23.
 chi vedea la vostra dolorosa *condizione* V. N. 38. 9.
 di comprendere in esso questa orribile *condizione* V. N. 38. 24.
 Recommi la vista . . . in sì nuova *condizione*, che V. N. 39. 2.
 soggetto in ciascuna *condizione* C. i. 5. 29.
 Da tutte le . . . *condizioni* . . . era separato C. i. 9. 2.
 per molte *condizioni* . . . si possano magnificare C. i. 10. 44.
 la proprietà delle sue *condizioni* C. i. 10. 99.
 l' una sì è la novità della mia *condizione* C. ii. 7. 26.
 m' ha tratto nella presente *condizione* C. ii. 7. 46.
 dire e ragionare la *condizione* della parte C. ii. 9. 18.
 pare presuntuoso per certe *condizioni* C. ii. 12. 39.
 mostrando la mia *condizione* C. ii. 13. 57.
 l' anima, libera nelle *condizioni* C. ii. 16. 30.
 si tocca la ineffabile *condizione* di questo tema C. iii. 2. 5.
 uomini . . . di sì bassa *condizione* C. iii. 7. 82.
 che sia alcuno . . . di sì alta *condizione* C. iii. 7. 85.
 è da temere di trattare di sue *condizioni* C. iii. 8. 12.
 d' alcuna *condizione* di . . . parlare intendo C. iii. 8. 22.
 altrimenti che sia la vera sua *condizione* C. iii. 10. 6.
 contentamento in ciascuna *condizione* di tempo C. iii. 13. 114.
 considerando le diverse *condizioni* del mondo C. iv. 4. 66.
 uno nuovo cittadino di piccola *condizione* C. iv. 5. 173.
 Poichè la mala *condizione* di . . . è narrata C. iv. 7. 43.
 è manifesta, ma la loro *condizione* essere imperfettissima C. iv. 11. 25.
 perchè di sua bassa *condizione* non è memoria C. iv. 14. 104.
 così questo processo d' una *condizione* è venuto C. iv. 15. 26.
 la distinzione di queste *condizioni* C. iv. 15. 35.
 domandatori delle *condizioni* onorevoli dello rege C. iv. 25. 59.
condotto. al cui *condotto* vanno li ciechi C. i. 11. 151.
conducimento. come . . . con debile *conducimento* entra in quello C. iv. 28. 19.
conduttore. Aristotile essere additatore e *conduttore* della gente C. iv. 6. 151.
conducitrice. avvegnachè essa sia *conducitrice* delle morali Virtù C. iv. 17. 81.
condurre. alla qual parte io fui *condotto* per V. N. 14. 5.

- condurre.** Lo manifesta in quel ch' ella *conduce* C. iii. *Canz.* ii. 32 ; 13. 106.
 un pensier, che mi *conduce* Con . . . A rimirar *Canz.* ix. 20.
 Non soffrir che costei . . . mi *conduca* a morte *Canz.* ix. 57.
 Di quel verace Amor, che la *conduce* *Canz.* xvii. 42.
 Che allo mal fare già me *conducesti* S. P. vi. 38.
 Perchè il mio spiro è quasi al fin *condutto* S. P. cxlii. 36.
 fa . . . che la benignitate . . . mi *conduca* Nel S. P. cxlii. 53.
 ch' alle . . . Si ne *conduca* co' suoi santi preghi P. F. 236.
confermare. gl' inimici . . . Son *confermati* sopra me più forti . . . S. P. xxxvii. 77.
 Fa, che *confermi* lo mio cor leggiere Sì, che S. P. l. 50.
confessare. Al mio Signore voglio *confessare* Ogni ingiustizia . . . S. P. xxxi. 35.
 Da morte suscitò, credo e *confesso* P. F. 48.
 e poi con propria bocca *Confessa* il mal P. F. 108.
confessione. Nè . . . potemo . . . Senza *confession* da nostra parte . . . P. F. 105.
confesso. Quest' è da lor *confesso* C. iv. *Canz.* iii. 64.
configgere. che nel . . . ligno . . . fu *confitto* e 'l sangue sparto . . . P. F. 122.
confondere. Perchè amistà nel mondo si *confonde* *Canz.* x. 133.
confortare. Deh *confortiam* costui V. N. 23. 150 (*Canz.* ii. 23).
 E quando un poco *confortato* fui V. N. 23. 154 (*Canz.* ii. 27).
 E mentre ch' io la chiamo, mi *conforta* V. N. 32. 96 (*Canz.* iii. 56).
Confortar non mi posso Sì, ch' io non *Canz.* xi. 54.
 quel pianeta, che *conforta* il gelo *Canz.* xv. 7.
 fa che ne porte Novelle a . . . e la *conforte* *Canz.* xvii. 73.
 Ond' io *conforto* sempre mia speranza Ball. vii. 9.
 Se l' alma sbigottita non *conforta* V. N. 15. 37 (*Son.* viii. 10).
 E' fa peccato chi mai ne *conforta* V. N. 22. 98 (*Son.* xiii. 10).
 Se da voi, donne, non son *confortato* *Son.* xli. 14.
-
- condurre.** la quale un suo amico all' . . . *condotto* avea V. N. 14. 11.
 la quale mi *condusse* a tanta debolezza V. N. 23. 5.
 che lo *conduce* siccome cagione propria C. iii. 6. 123.
 il quale uso *conduce* mirabili bellezze C. iii. 13. 112.
 e . . . *conducono* l' umana volontà a vizio C. iv. 12. 33.
 la perfezione, alla quale mi *condusse* l' altro C. iv. 13. 19.
 siccome uno sciolto cavallo . . . bene non si *conduce* C. iv. 26. 46.
 i quali *conducono* sè ed altri a buon fine nelle C. iv. 27. 58.
confare. vedemo certe piante lungo l' acque . . . *confarsi* C. iii. 3. 25.
confermare. dirò . . . come l' amistà è *confermata* C. i. 12. 17.
 come . . . l' amistà è *confermata* e fatta grande C. i. 13. 7.
 di questa concordia l' amistà è *confermata* C. i. 13. 57.
 questo *conferma* quello che detto è di sopra C. iii. 8. 195.
confessare. conciossiacosachè 'l consentire è un *confessare* C. i. 2. 73.
 quando quello, che non è, non si *confessa* C. iv. 8. 115.
confessione. questa ragione mosse Agostino nelle *Confessioni* . . . C. i. 2. 104.
 non è altro che *confessione* di debita suggezione C. iv. 8. 100.
 quando della debita *confessione* si priva C. iv. 8. 111.
confine. che non passassero li suoi *confini* C. iii. 15. 174.
confondere. seguita a *confondere* la premessa loro opinione . . . C. iv. 15. 4.
 Poi . . . conchiudo lo loro errore esser *confuso* C. iv. 15. 99.
confortare. Allora mi *confortai* molto V. N. 5. 19.
 e *confortola* però che vada più sicura V. N. 12. 126.
 procuriam di *confortarlo* V. N. 23. 113.
 Ondie molte parole mi diceano da *confortarmi* V. N. 23. 115.
 queste cagioni vi sono state . . . a *confortare* l' amore . . . C. i. 12. 27.
 quasi a *confortare* quella C. ii. 2. 72.

- confortare.** Or ti *conforta*, ch' io sarotti ognora *Son.* l. 7.
 Dunque a ben far ciaschedun si *conforti* *P. F.* 55.
- conforto.** È sua beltà del tuo valor *conforto* *Canz.* ix. 39.
 L' anima mia che n' attendea *conforto* *Canz.* xiii. 25.
 il cui dolce splendore Porta *conforto* *Canz.* xiv. 16.
 vostra salute, Che sia *conforto* della sua virtute *Canz.* xvi. 13.
 se non rechi *conforto* Da lei *Ball.* v. 13.
 E sì d' ogni *conforto* mi dispoglio *Son.* xlviii. 12.
 perch' io Ho seguitato allora i tuoi *conforti* *S. P.* xxxvii. 81.
- confusione.** che con vergogna Convien che vadan e *confusione* *S. P.* vi. 48.
- congelare.** Chè 'l suo desire in *congelato* lago . . . si posa *Son.* xxxix. 3.
- congregare.** pronta A sempre *congregarsi* alla tua morte *Canz.* xviii. 8.
- conoscente.** Non si conviene a Donna *conoscente* *Son.* xlv. 3.
-
- confortare.** disse . . . *confortando* gli uomini a *C.* iv. 11. 113.
- conforto.** acciocchè mi sarebbe alcun *conforto* *V. N.* 15. 58.
 alcuno *conforto* non mi valea *C.* ii. 13. 8.
- confusione.** dirò, a *confusione* di coloro *C.* i. 10. 105.
 La qual cosa era pessima *confusione* del mondo *C.* iv. 1. 58.
 poi, a maggiore loro *confusione* . . . si distrugge *C.* iv. 14. 10.
 un suo libro, che fece a *confusione* di tutti quelli *C.* iv. 30. 28.
- congiugnere.** *V. congiungere.*
- congiungimento.** se alcuno *congiungimento* v' è *C.* iv. 13. 154
- congiugnitore.** fu *congiugnitore* delli miei generanti *C.* i. 13. 30.
- congiungere, -gnere.** la quale era meco di . . . sanguinità *congiunta* *V. N.* 23. 95.
 in quanto è *congiunto* colle più prossime persone *C.* i. 12. 44.
 lo . . . appetito . . . d' esser *congiunta* con *C.* ii. 4. 24.
 l' anima col corpo *congiunti* sono effetto *C.* ii. 9. 45.
 che . . . *congiunte*, fanno . . . bene sperare *C.* ii. 11. 34.
 sicchè muovere è una potenza *congiunta* col sentire *C.* iii. 2. 91.
 come . . . la divina Virtù tre nature *congiunse* *C.* iii. 8. 4.
 Amore . . . è che *congiugne* . . . l' amante colla persona amata *C.* iv. 1. 4.
 le cose *congiunte* comunicano . . . le loro qualità *C.* iv. 1. 7.
 sicchè l' una coll' altra *congiunta* . . . sono *C.* iv. 6. 162.
Congiungasi la filosofica Autorità colla *imperiale* *C.* iv. 6. 166.
 chè nulla filosofica autorità si *congiugne* colli *C.* iv. 6. 171.
 ogni cosa . . . conviene essere *congiunta* coll' alterazione *C.* iv. 10. 89.
 convegna essere *congiunto* con quella *C.* iv. 10. 113.
 perocchè il perfetto collo imperfetto non si può *congiugnere* *C.* iv. 13. 151.
 che la torta linea colla diritta non si *congiugne* mai *C.* iv. 13. 153.
- congiuntissimo.** eletto fu in quell' . . . *congiuntissimo* Concistoro *C.* iv. 5. 21.
- congiunzione.** per non seguire l' effetto della *congiunzione* *C.* iv. 10. 78.
- connaturale.** avvegnachè più sia *connaturale* ad esso che *C.* ii. 4. 96.
 fanno la loro operazione *connaturale* ad esso *C.* ii. 6. 111.
 questi cotali vizi sono *innati*, cioè *connaturali* *C.* iii. 8. 160.
 intra le passioni *connaturali* e le consuetudinarie *C.* iii. 8. 170.
 ma le *connaturali* . . . del tutto non se ne vanno *C.* iii. 8. 175.
 rompono li vizi innati, cioè *connaturali* *C.* iii. 8. 192.
- connettere.** le . . . adornezze che quivi sono *connesse* *C.* i. 10. 87.
- conoscente.** essere *conoscente* del bisogno *C.* i. 5. 39.
 non sarebbe stato *conoscente* *C.* i. 6. 4.
 servo *conoscente* al signore Volgare *C.* i. 6. 9.
 Che lo Latino non sia *conoscente* del Volgare *C.* i. 6. 39.
 lo Latino non è *conoscente* del Volgare. Ancora non è *conoscente*
 de' suoi amici *C.* i. 6. 57, 58.

- conoscenza.** Di *conoscenza* e di verità fuora *V. N.* 23. 167 (*Canz.* ii. 40).
 A quei cotanti, c' hanno *conoscenza* *Canz.* xix. 25.
 Se non per *conoscenza* d' uomo, in cui *Ball.* vi. 16.
conoscere. Tanto, quanto *conosco* ben, ch' io sono Là *Canz.* ix. 63.
 Però, donne . . . *conoscete* il vil vostro desire *Canz.* x. 6.
 Ben *conosch'* io che va la neve al Sole *Canz.* xi. 37.
-
- conoscente.** non è *conoscente* degli amici perfettamente *C. i.* 6. 74.
 non sarebbe stato servo *conoscente* *C. i.* 7. 2.
 si mostri *conoscente* ver lo benefattore *C. ii.* 7. 37.
 quando il figliuolo è *conoscente* del vizio del padre, e quando il
 suddito è *conoscente* del vizio del signore *C. iii.* 10. 57, 58.
conoscenza. avere quelle disposizioni . . . siccome . . . *conoscenza* *C. i.* 5. 26.
 La *conoscenza* del servo si richiede *C. i.* 6. 11.
 avrebbe avuta la *conoscenza* di queste cose *C. i.* 6. 37.
 sarebbe l' abito di *conoscenza* distinta del Volgare *C. i.* 6. 52.
 si richiede perfetta *conoscenza* *C. i.* 6. 76.
 venire alla *conoscenza* dell' altre *C. ii.* 1. 92.
 vuole che . . . si proceda nella nostra *conoscenza* *C. ii.* 1. 110.
 dal quale comincia la nostra *conoscenza* *C. ii.* 5. 121.
 secondochè la *conoscenza* dell' anima è chiara o *C. iii.* 2. 65.
 Onde . . . potemo avere alcuna *conoscenza* *C. iii.* 8. 145.
 la vera amistà . . . ha per soggetto la *conoscenza* della *C. iii.* 11. 131.
 si si può appressare alla sua *conoscenza* *C. iii.* 15. 68.
 sopra la propria *conoscenza* della verace Nobiltà; siccome per la
conoscenza del suo testo . . . veder si potrà *C. iv.* 1. 80, 81.
 perchè la sua *conoscenza* prima è imperfetta *C. iv.* 12. 157.
 l' uomo . . . di vera *conoscenza* *C. iv.* 13. 145.
 l' anima che è . . . verace, cioè di *conoscenza* *C. iv.* 13. 157.
 così bene si verrebbe alla *conoscenza* delle api *C. iv.* 17. 129.
 Acciocchè . . . s' abbia *conoscenza* dell' umana bontà *C. iv.* 21. 2.
 secondochè la *conoscenza* distingue *C. iv.* 22. 69.
 si richiede . . . buona *conoscenza* delle presenti *C. iv.* 27. 44.
conoscere. *conobbi* ch' era la donna delle salute *V. N.* 3. 40.
 somellami, si ch' io la *conobbi* bene *V. N.* 9. 30.
 E chi avesse voluto *conoscere* Amore *V. N.* 11. 16.
 Allora mi pareo ch' io 'l *conoscessi* *V. N.* 12. 23.
 cotociacosachè . . . sia *conosciuto* . . . lo tuo segreto *V. N.* 12. 53.
 la quale sentendo, *conoscerà* le parole *V. N.* 12. 64.
conosciuto il falso imaginare, risposi loro *V. N.* 23. 117.
 li quali noi non *conosciamo* *V. N.* 41. 18.
 e mosso la misera vita di quelli che . . . ho lasciati *C. i.* 1. 71.
 approva sè *conoscere* lo suo difetto *C. i.* 2. 40.
 questi cotati non *conoscono* le cose *C. i.* 4. 20.
 a due cose perfettamente *conoscere* *C. i.* 6. 13.
 se il servo non *conosce* la natura *C. i.* 6. 26.
 si conviene *conoscere* al servo gli amici *C. i.* 6. 29.
 Quagli che *conosce* . . . in genere, non *conosce* . . . perfettamente;
 siccome chi *conosce* da lungi . . . non *conosce* . . . perfettamente *C. i.* 6. 40, 41, 42, 43.
 Lo Latino *conosce* lo Volgare in genere . . . se esso lo *conoscesse*
 distinto, tutti i Volgari *conoscerebbe*, perchè non è ragione che
 l' uno più . . . *conoscesse* *C. i.* 6. 45, 47, 48, 49.
 è impossibile *conoscere* gli amici, non *conoscendo* il principale: onde,
 se non *conosce* . . . lo Volgare . . . impossibile è a lui *conoscere*
 li suoi amici *C. i.* 6. 60, 61, 63.

- conoscere.** Quella virtù . . . *conobbe* 'l disio ch' era criato *Cans.* xiii. 77.
 E ciò *conoscer* voi dovete *Cans.* xvi. 31.
 Chè ciascun . . . Di fuor *conosce* che dentro è pietate *Cans.* xvi. 52.
 Le quai non posson esser *conosciute* Se non per *Ball.* vi. 15.
 Che per le proprietà sue *conosciute* *V. N.* 8. 62 (*Son.* iv. 18).
 Allegro sì, che appena il *conoscia* *V. N.* 24. 53 (*Son.* xiv. 4).
 tanto . . . Ch' io lo *conosco* sol dopo 'l mio danno *Son.* xxxv. 11.
 Se nostra donna *conoscer* non puoi *Son.* li. 9.
 al gentil atto Degli occhi suoi *conoscera* la poi *Son.* li. 13.
 Ma io avendo . . . e ciò non *conoscendo*, Ho fatto *S. P.* xxxi. 11.
-
- conoscere.** senza . . . , è impossibile *conoscere* gli uomini *C.* i. 6. 65.
 per conseguente non può *conoscere* gli amici *C.* i. 6. 70.
 chi vuole . . . *conoscerà* la malizia di costoro *C.* i. 11. 91.
 è palese, e per me *conosciuto*, esso essere stato *C.* i. 13. 43.
 procedendo da quello che *conoscemo* meglio, in quello che *conoscemo*
 non così bene *C.* ii. 1. 111, 112.
 in quanto questa via di *conoscere* è *C.* ii. 1. 114.
 conviene prima *conoscere* le sue parti *C.* ii. 2. 50.
 che l' anima mia *conoscea* la sua disposizione *C.* ii. 10. 64.
 così si può . . . *conoscere* la sua vittoria *C.* ii. 11. 25.
 quello non *conosciuto* da molti libro di Boezio *C.* ii. 13. 14.
 per lo quale si può *conoscere* quale è *C.* iii. 2. 68.
 che ciascuno Intelletto di sopra . . . *conosce* quello ch' è . . . *conosce*
 dunque Iddio . . . *conosce* dunque quello ch' è sotto sè . . . *C.* iii. 6. 41, 43, 44.
conoscendo Lui, tutte le cose *conoscono* secondo il modo della intelli-
 genza *C.* iii. 6. 47 (*bis*).
 Per che . . . le Intelligenze *conoscono* la forma umana *C.* iii. 6. 49.
conoscono quella le Intelligenze motrici . . . e *conoscono* quella per-
 fettissima *C.* iii. 6. 52, 55.
 nè *conoscono* che sia ciò *C.* iii. 7. 114.
 che *conoscer* si può la sua presente passione *C.* iii. 8. 81.
 quando l' amico *conosce* che vergogna crescerebbe al . . . o *conosce* l'
 amico suo non paziente *C.* iii. 10. 60, 62.
 perocchè . . . le lode danno desiderio di *conoscere* la persona lodata,
 e *conoscere* la cosa sia sapere *C.* iii. 11. 6 (*bis*).
 conciossiacosachè *conoscere* di Dio, e . . . non sia possibile . . . *C.* iii. 15. 105.
 procedono quasi dal non *conoscere* l' uso del tempo *C.* iv. 2. 90.
 questo fine *conoscendo* . . . limarono e *C.* iv. 6. 135.
 Chè . . . *conoscere* l' ordine . . . è proprio atto di ragione *C.* iv. 8. 4.
 che arroganza e . . . è sè medesimo non *conoscere* *C.* iv. 8. 23.
 Se questa (cioè equità) gli uomini la *conoscessero*, e *conosciuta* ser-
 vassero *C.* iv. 9. 84 (*bis*).
 siccome . . . *conoscere* la virtù dell' erbe pare *C.* iv. 9. 140.
 conciossiacosachè . . . il *conoscere* la virtù . . . sia *C.* iv. 9. 145.
 sicchè apertamente . . . si *conosce* la imperfezione *C.* iv. 12. 17.
conoscere che sieno li principii . . . e *conoscere* quello che sia ciasche-
 duno, non è *C.* iv. 13. 37, 39.
 nella sua operazione ; che è *conoscere* quello che *C.* iv. 15. 114.
 a mostrare . . . come si può *conoscere* l' uomo *C.* iv. 15. 190.
 mostrare . . . come *conoscere* si può colui dov' ella è *C.* iv. 16. 25.
 per . . . *Nobile* s' intenda essere da molti . . . *conosciuto* *C.* iv. 16. 62.
 un verbo che sta per *conoscere*, cioè *nasco* *C.* iv. 16. 63.
 quelle cose che più fossero . . . *conosciute* *C.* iv. 16. 66.
 è falsissimo che *Nobile* vegna da *conoscere* *C.* iv. 16. 75.

- conoscere.** Pur nondimen mai ti *conobbi* chiaro S. P. xxxi. 21.
 Per cui *conoscerai* li beni summi S. P. xxxi. 60.
 Ched'io non mi *conosca* peccatore, Ed S. P. xxxvii. 65.
 Poichè *conosco* ben la mia malizia S. P. l. 10.
 Perchè io *conosco* avere speso invano P. F. 5.
conqueror. *Conqueror*, cor suave, de te primo Cans. xxi. 14.
conquidere. nostra donna . . . Ch'è sì *conquisa* Son. li. 10.
conscienza. V. coscienza.
consentire. giova A *consentir* ciò che par maraviglia C. iii. Cans. ii. 52.
 Ma ciò io non *consento* C. iv. Cans. iii. 72; 15. 87.
 Chè la beltà, ch' Amore in voi *consente* Cans. x. 7.
 Ben veggio che 'l mio fin *consenti* e vuoi Cans. xvii. 26.
 Che face *consentir* lo core in lui V. N. 39. 63 (Son. xxii. 4).
 Non *consentir*, Signor, che la potenza S. P. xxxi. 55.
 Non *consentir*, Signor, che mi sia tolto S. P. l. 43.
conservare. *Conserva*, adorna, accresce ciò che trova Cans. x. 37.
conoscere. conviensì quella . . . *conoscere* per li loro effetti C. iv. 16. 108.
 all' frutti loro *conoscerete* quelli C. iv. 16. 112.
 a coloro che non la *conoscono* C. iv. 22. 14.
conoscendo in sè diverse parti, quelle . . . ama C. iv. 22. 72.
 i segni per li quali *conoscere* si può il nobile uomo C. iv. 23. 9.
 quella per che potemo *conoscere* l' uomo nobile alli C. iv. 23. 34; 26. 3.
 che l'ia nobile Anima *conoscendosi* non avere . . . torna C. iv. 28. 137.
 quelli segni . . . per li quali *conoscere* si può C. iv. 29. 4.
conseguente. per *conseguente* non può *conoscere* C. i. 6. 69.
 per *conseguente* è amara C. i. 7. 16.
 e per *conseguente* non sarebbe stata obbedienza comandata intera-
 mente C. i. 7. 43.
 per *conseguente* non sarebbe stato obbediente C. i. 7. 64.
 per *conseguente* sarà più pronta liberalità C. i. 8. 60.
conseguente conviene essere nel dono l' utilità C. i. 8. 113.
 e per *conseguente* è più virtuoso C. ii. 4. 74.
 molto di quello si vede per ragione e per *conseguente*, che C. iii. 14. 129.
 e per *conseguente* può essere C. iii. 14. 132.
 e per *conseguente* la particolare C. iv. 9. 29.
 per la distruzione del *conseguente* C. iv. 12. 124.
conseguentemente. *conseguentemente* narro l' altra C. iii. 3. 116.
consentimento. un altro pensiero, accompagnato di *consentimento* C. ii. 7. 78.
 l' ultima sentenza della mente, lo *consentimento* cioè C. ii. 7. 82.
 per lo *general* pensiero col *consentimento* C. ii. 8. 62.
 che 'l *consentimento* mio piegava inver di lui C. ii. 11. 23.
consentire. tanto che il core *consentiva* in lui V. N. 39. 9.
 E quando avea *consentito* ciò, io mi ripensava V. N. 39. 10.
 maciosaiacosachè 'l *consentire* è un confessare C. i. 2. 73.
 nè *consentire* nè negare puote C. i. 2. 75.
 venne ch' io ad essere suo *consentissi* C. ii. 2. 15.
 inducere la mia mente a *consentire* C. ii. 8. 95.
 alla verità è da *consentire* C. iv. 8. 144.
 sovra la quale nullo . . . giudizio è da *consentire* C. iv. 9. 165.
 Onde non è . . . da *consentire* a Nerone C. iv. 9. 168.
conservare. per la quale le grandezze . . . *conservate* sono C. i. 10. 55.
 da Cui che le *conserva* C. ii. 6. 10.
 non può in esso padre . . . il suo effetto *conservare* C. ii. 9. 43.
 cioè ricchezze *conservate* in male del loro signore C. ii. 11. 84.

- conservo.** Neque plus vitam sperando *conservo* *Canz.* xxi. 32.
- considerare.** Non *considera* lei secondo l' vero *C. iii. Canz.* ii. 82.
Ma quando io *considero* l' aspetto Della *S. P.* vi. 31.
- conservare.** la quale manifesta l' amistà, e ferma e *conserva* *C. iii.* 1. 69.
perocchè il suo essere . . . per quello si *conserva* *C. iii.* 2. 57.
conciossiacosachè . . . sia equità alcuna da *conservare* *C. iv.* 9. 77.
la quale del tutto è da *conservare* *C. iv.* 15. 64.
nelle cose che *conservano* la nostra vita *C. iv.* 17. 37.
- conservatrice.** la quale è madre e *conservatrice* delle *C. i.* 10. 47.
- conservazione.** studia . . . alla sua *conservazione* *C. i.* 13. 47.
la natura umana trasmuta . . . la sua *conservazione* *C. ii.* 9. 41.
conviene, a *conservazione* di quella *C. iii.* 1. 58.
- considerare.** se anco vuoi *considerare* lo primo nome suo *V. N.* 24. 33.
Chi volesse sottilmente *considerare* *V. N.* 24. 41.
può vedere chi bene *considera* *C. i.* 1. 46; *ii.* 4. 62.
conciossiacosachè ciascuna Persona . . . triplicemente si possa *con-*
siderare *C. ii.* 6. 74.
Puotesi *considerare* il Padre *C. ii.* 6. 76, 81.
Puotesi ancora *considerare* il Padre *C. ii.* 6. 85.
li quali *considerando*, giudicava bene *C. ii.* 13. 37.
perocchè i loro soggetti sono . . . sotto . . . *considerati* *C. ii.* 14. 131.
la sua considerazione . . . è *considerare* li principii *C. ii.* 14. 138.
chi ben *considera* sottilmente *C. ii.* 14. 143.
considerando tutte le cose essere numero *C. ii.* 14. 147.
il numero, quanto è in sè *considerato* *C. ii.* 14. 151.
io, *considerando* me minore che questa Donna *C. iii.* 1. 70.
Amore . . . sottilmente *considerando*, non è altro *C. iii.* 2. 19.
considerando come . . . la divina Virtù . . . congiunse *C. iii.* 8. 2.
dove si puote *Amore* doppiamente *considerare* *C. iii.* 8. 115.
quella Ballatetta *considerò* questa Donna secondo *C. iii.* 10. 7.
che questa Canzone *considera* questa Donna secondo *C. iii.* 10. 30.
sapere quello ch' ella è in sè *considerata* e per *C. iii.* 11. 8.
Onde si può vedere, *considerando* la significanza *C. iii.* 11. 57.
siccome la vera *amistà* . . in sè *considerata* . . . così la *Filosofia* . . .
in sè *considerata* *C. iii.* 11. 131, 134.
- studio* si può qui doppiamente *considerare* *C. iii.* 12. 14.
chè di quella *amistà* gran cose prima *considera* *C. iii.* 12. 25.
in quanto primieramente si *considera* *C. iii.* 13. 4.
saper . . . che *rima* si può doppiamente *considerare* *C. iv.* 2. 102.
così è uno che tutti questi fini *considera* *C. iv.* 4. 57.
che *considerando* le diverse condizioni . . . abbia *C. iv.* 4. 65.
se *consideriamo* li sette regi *C. iv.* 5. 88.
Se noi *consideriamo* poi la sua . . . adolescenza *C. iv.* 5. 97.
colui che solo *considera* l' ultimo fine *C. iv.* 6. 58.
il maestro e l' artefice che quello . . . *considera* *C. iv.* 6. 67.
maniere d' operazioni, diversamente da *considerare* *C. iv.* 9. 42.
che ella solamente *considera* e non fa *C. iv.* 9. 43.
e operazioni ch' essa *considera* e fa *C. iv.* 9. 46.
operazioni . . . ch' ella *considera* e fa in *materia* *C. iv.* 9. 50.
avvegnachè l' *considerare* loro soggiaccia alla *C. iv.* 9. 52.
operazioni che la nostra ragione *considera* nell' *atto* *C. iv.* 9. 66.
da *considerare* è, che *C. iv.* 9. 109.
in loro *considerate*, cose perfette sono *C. iv.* 11. 43.
se si *considerano* li modi *C. iv.* 11. 57.

- considerare.** quand' io ho ben *considerato* Tutta la legge con . . . S. P. cxlii. 22.
consiglio. Si che *consiglio* invan vi si balestra . . . Son. xxxvi. 11.
 Ma sol di quell' eterno e buon *consiglio* Del . . . procede . . . P. F. 76.
consolare. E d' ogni *consolar* l' anima spoglia . . . V. N. 32. 80 (*Canz.* iii. 40).
 Questo pietoso che m' ha *consolata* . . . C. ii. *Canz.* i. 32; 10. 21.
 io che ascolto . . . *Consolarsi* . . . Così alti dispersi . . . *Canz.* xx. 74.
 costui, Che viene a *consolar* la nostra mente . . . V. N. 39. 65 (*Son.* xxii. 6).
 Che stando sotto il tetto si *consola* . . . S. P. ci. 24.
-
- considerare.** per questo vocabolo . . . solo semplicemente *considerato* C. iv. 16. 37.
 quello dello *speculativo* si è . . . *considerare* l' opere . . . C. iv. 22. 113.
 in quanto l' Intelletto *considera* lui e mira lui per . . . C. iv. 22. 144.
 Questa perfezione . . . si può doppiamente *considerare*. Puotesi
considerare secondochè ha rispetto a noi . . . Puotesi *considerare*
 secondochè ha rispetto ad altri . . . C. iv. 26. 21 (*bis*), 25.
 ciò *considerando*, a cautela dico e comando . . . C. iv. 30. 44.
considerazione. è mestiere fare *considerazione* sovra una . . . C. ii. 14. 48.
 nelle *considerazioni* di quelli . . . si procede . . . C. ii. 14. 131.
 la *stessa* *considerazione* principalissima è . . . C. ii. 14. 138.
 per . . . aver si può *considerazione* della sua virtù . . . C. iii. 1. 90.
 se alcuna *considerazione* di quelle avere potemo . . . C. iii. 4. 93.
 se la mia *considerazione* mi trasportava . . . C. iii. 4. 102.
 informava continue, nuove e altissime *considerazioni* di . . . C. iii. 12. 21.
consigliare. Amore, *consigliato* dalla ragione, mi dice . . . V. N. 15. 51.
 Chi *edifici* del cattivato Regolo . . . avere . . . *consigliato* . . . C. iv. 5. 129.
 non attende chi domandi, *consigliami*; ma . . . senza richiesta, colui
consiglia . . . C. iv. 27. 65, 66.
consigliativo. che si chiama *ragionativa* ovvero *consigliativa* . . . C. iii. 2. 128.
consigliere. quante volte . . . per li vostri *consiglieri* v' è additato . . . C. iv. 6. 186.
consiglio. senza il fedele *consiglio* della ragione . . . V. N. 2. 58.
 dove *cotal* *consiglio* fosse utile a udire . . . V. N. 2. 59.
 comandava secondo il *consiglio* della ragione . . . V. N. 4. 14.
 poca podestà io potessi avere di mio *consiglio* . . . C. iii. 1. 25.
 era termine onde venia loro la luce del *consiglio* . . . C. iii. 11. 163.
 procedere da quel *consiglio* che . . . C. iv. 4. 94.
 la *esecuzione* dello eterno *consiglio* . . . C. iv. 5. 9.
 nè per proprio studio nè per *consiglio* . . . C. iv. 6. 172.
 guardate chi a lato vi siede per *consiglio* . . . C. iv. 6. 184.
 domandare *consiglio* il maggiore al minore . . . C. iv. 9. 132.
 Li quali . . . sono sette, cioè . . . *Consiglio* . . . C. iv. 21. 111.
 lo rimuove . . . dall' altrui reo *consiglio* . . . C. iv. 24. 144.
 dalla Prudenza vengono i buoni *consigli* . . . C. iv. 27. 58.
 dunque porterò io il mio *consiglio* . . . C. iv. 27. 72.
 Dico . . . che q' elli *consigli* . . . tu nol déi vendere . . . C. iv. 27. 77.
consistente. dire . . . che sieno *Abito elettivo consistente nel mezzo* . . . C. iv. 17. 71.
 cioè l' *abito elettivo consistente nel mezzo* . . . C. iv. 20. 9.
consolare. questo, che in così vile modo mi vuol *consolare* . . . V. N. 39. 14.
 Questo pietoso che m' ha *consolata* ! Ben può dir *consolata* . . . C. ii. 10. 21.
 nè il mio, nè l' altrui *consolare* valca . . . C. ii. 13. 12.
 che alcuno sconsolato avea tenuto a *consolarsi* . . . C. ii. 13. 13.
 libro di Boezio, nel quale . . . *consolato* s' avea . . . C. ii. 13. 16.
 io, che cercava di *consolare* me . . . C. ii. 13. 34.
consolazione. sotto pretesto di *consolazione* . . . C. i. 2. 98.
 le avea data molta *consolazione* . . . C. ii. 10. 24.
 siccome dice Boezio nella sua *Consolazione* . . . C. li. 11. 18.

- consorte.** Nel regno degli eletti e suoi *consorti* S. P. ci. 84.
 Vedendosi giacer con tai *consorti* S. P. cxlii. 21.
 Ch' alle grazie di Dio sarem *consorti* P. F. 57.
- consueto.** Ma con la *consueta* tua bontade S. P. cxlii. 9.
- consumare.** Poi mi partia, *consumato* ogni duolo . . . V. N. 23. 207 (*Canz.* ii. 80).
 Ch' Amor per *consumarmi* increspa e dora *Canz.* xii. 64.
 questo fuoco m' have Già *consumato* sì l' ossa e *Canz.* xx. 86.
 sì . . . Che della voglia si *consuman* tutti V. N. 37. 28 (*Son.* xx. 13).
 Guardate bene, s' io son *consumato* *Son.* xli. 12.
 Or non mi vedi *consumare* in pianto Gli occhi *Son.* xlvii. 5.
 la vita mia . . . È arsa, *consumata* e trista e stanca S. P. ci. 42.
 La Gola è, che *consuma* savii e matti P. F. 199.
- consummare.** che la potenza Degli . . . più mi *consummi* S. P. xxxi. 56.
- contare.** Qual io divegna . . . Amore, Sal *contar* tu, non io *Canz.* xi. 47.
 Convien che tal desio servizio *conti* *Canz.* xiv. 58.
 Disvia — cotanto e più quant' io ne *conto* *Canz.* xix. 79.
 Lieve mi *conterei* ciò che m' è grave *Canz.* xx. 84.
- consolazione.** avea toccate parole della *consolazione* di Lelio C. ii. 13. 20.
 O *consolazione* delle cose e della patria perduta C. iii. 11. 167.
 le chiama Boezio, in quello di *Consolazione* C. iv. 12. 35.
 ecco Boezio in quello di *Consolazione* dicente C. iv. 12. 74.
 Boezio nel secondo della sua *Consolazione* dice C. iv. 13. 131.
- consolo.** emancipata da Bruto primo *Consolo* C. iv. 5. 100.
- consomigliare.** chè volle quella *consomigliare* colla vita sua C. iv. 23. 104.
- consonanza.** quello parlare che . . . in rimate *consonanze* cade C. iv. 2. 108.
- consuetudinario.** Altri sono vizi *consuetudinari* C. iii. 8. 161.
 questa differenza è intra le passioni connaturali e le *consuetudinarie*,
 che le *consuetudinarie* . . . vanno via C. iii. 8. 170, 171.
- consuetudine.** sia conosciuto . . . per lunga *consuetudine* V. N. 12. 55.
 il *beneficio* . . . e la *consuetudine* sono cagioni C. i. 12. 24.
 mosse la *consuetudine* della gente C. i. 12. 56.
 per *benevolenza* di lunga *consuetudine* C. i. 13. 6.
 ci è stata la *benevolenza* della *consuetudine* C. i. 13. 60.
 s' accresce per la *consuetudine* C. i. 13. 64.
 alli quali non ha colpa la . . . ma la *consuetudine* C. iii. 8. 162.
 si fuggono e si vincono per buona *consuetudine* C. iii. 8. 165.
 per buona *consuetudine* del tutto vanno via C. iii. 8. 172.
 cioè la mala *consuetudine* C. iii. 8. 174.
 molto per buona *consuetudine* si facciano lievi C. iii. 8. 177.
 perocchè la *consuetudine* †non† è equabile alla natura C. iii. 8. 181.
 per lunga *consuetudine* le Scienze . . . sono chiamate C. iii. 11. 172.
 il suo nobile nome per *consuetudine* è comunicato C. iii. 11. 184.
 per mala *consuetudine* . . . era tanto fortificato C. iv. 1. 50.
 riguardo avere alla comune *consuetudine* di parlare C. iv. 16. 41.
 se . . . non è . . . e sostenuto . . . per buona *consuetudine* C. iv. 21. 124.
 acciocchè . . . per buona *consuetudine* induri, e C. iv. 21. 130.
- consumabile.** l' umido è . . . sicch' è meno . . . *consumabile* C. iv. 24. 53.
- consumazione.** attendemo . . . la *consumazione* del . . . movimento C. ii. 15. 117.
- consurgere.** Lo più bello ramo che dalla radice . . . *consurga* C. iv. 8. 2.
 un dubbio che pare *consurgere* C. iv. 11. 38.
- contare.** che per pane si *conta* nel mio corredo C. i. 2. 8.
 allo amico dee l' uomo lo suo difetto *contare* C. i. 2. 30.
 vedere non si può, s' io non la *conto* C. i. 2. 126.
 siccome puossi manifestamente così *contare* C. i. 9. 6.

- contare. Che le saprà *contar* mia ragion buona V. N. 12. 116 (*Ball.* i. 37).
 Tanto . . . Ch' io nol saccio *contare* *Ball.* iv. 30.
 Di Bicci e de' fratei posso *contare* *Son.* liv. 12.
 conte. Messa l' avre' in casa il conte Guido *Son.* lii. 14.
 contemplare. A Dio si rimarita, *Contemplando* la fine C. iv. *Canz.* iii. 138.
 Chè s' io *contemplo* il gran premio venturo *Son.* xxxvii. 9.
 contendere. Per che lo entrare a tutt' altri è *conteso* *Canz.* xvi. 59.
 contentare. Mi convien *contentar* di dirne poco C. iii. *Canz.* ii. 62.
 Un lume . . . Che l' anima *contenta* *Ball.* iii. 6.
 contento. Tu vuoi ch' io muoia, ed io ne son *contento* *Canz.* xi. 7.
 Quel ch' ella sia, di tutto son *contento* *Canz.* xiv. 44.
-
- contare. Lo cielo . . . che per Primo Mobile . . . è *contato* C. ii. 15. 123.
 di ciò che di Nobiltà è *contato* C. iv. 29. 8.
 conte. Chi non ha . . . il buono Conte di Tolosa C. iv. 11. 128.
 contemplante. nove maniere di Spiriti *contemplanti* C. ii. 6. 92.
 contemplare. di loro si puote triplicemente *contemplare*. Chè si può
 contemplare la Potenza C. ii. 6. 61, 62.
 puotesi *contemplare* la somma Sapienza C. ii. 6. 66.
 puotesi *contemplare* la . . . Carità dello Spirito Santo C. ii. 6. 68.
 tre Ordini che diversamente *contemplano* C. ii. 6. 76.
 questo *contemplano* li Cherubini C. ii. 6. 84.
 ch' io pensando *contemplava* lo regno de' Beati C. ii. 8. 41.
 se non che l' anima . . . non solamente *contempla* essa verità, ma
 ancora *contempla* il suo *contemplare* medesimo C. iv. 2. 157, 158 (*bis*).
 avvegnachè quello del *contemplare* sia più C. iv. 22. 107.
 contemplativo. in vita *contemplativa* o attiva C. i. 5. 75.
 quella della *vita civile*, e quella della *contemplativa* C. ii. 5. 70.
 e non avessero quella della *contemplativa* C. ii. 5. 74.
 l' una è la vita Attiva, e l' altra la *Contemplativa* C. iv. 17. 89.
 mostrare che la *Contemplativa* vita fosse ottima C. iv. 17. 108.
 la Felicità della vita *Contemplativa* C. iv. 17. 114.
 contemplazione. questa *contemplazione* fanno li Serafini C. ii. 6. 78.
 questa *contemplazione* fanno le Potestadi C. ii. 6. 88.
 che per *contemplazione* della Verità s' acquista C. iii. 11. 147.
 e così la *Contemplazione* è più piena di luce C. iv. 22. 189.
 che alla nostra *Contemplazione* Dio . . . precede C. iv. 22. 193.
 così fanno per le sue buone . . . *contemplazioni* C. iv. 28. 40.
 contemporaneo. lo nascimento . . . che fu *contemporaneo* alla radice
 contendere. nella quale *contendono* in me diversi pensamenti C. ii. 9. 5.
 quando *contendea*, come . . . si ragionerà C. ii. 9. 136.
 contenere. che la Canzone proposta è *contenuta* da tre parti C. ii. 2. 59.
 lo estremo, e che *contenesse* tutto C. ii. 3. 22.
 questa parte si *contiene* tutta nel verso C. ii. 11. 6.
 lungo . . . per le utili digressioni che *contiene* C. iv. 24. 185.
 contentamento. cioè *contentamento* in ciascuna condizione di tempo C. iii. 13. 113.
 contentare. promettendo a lei, che di ciò . . . si *contenterà* C. ii. 11. 88.
 Lo più nobile . . . si è *contentarsi* C. iii. 8. 38.
 chè, guardando costei, la gente si *contenta* C. iii. 8. 42.
 per altro modo che per lo *contentare* in Paradiso C. iii. 8. 45.
 ma nel suo aspetto *contentane* la sua vaghezza C. iii. 12. 108.
 contento. non solamente . . . sta *contenta* C. i. 3. 63.
 e l' fine . . . sia la nostra vita essere *contenta* C. i. 8. 88.
 che l' mio beneplacito fu *contento* a C. ii. 2. 21.
 che . . . senza quella esser non può *contenta* C. iii. 15. 26.

- contento.** Vanno piacenti *Contenti* — che . . . sien lodati *Canz.* xix. 47.
 E ciascuna di lor fosse *contenta* *Son.* xxxii. 13.
conto. Ed io che le son *conto* . . . Non tacerò *Canz.* xix. 80.
 Poichè fatta si fu palese e *conta* *Canz.* xx. 37.
contr' *Canz.* xix. 8; *Ball.* vii. 13; *S. P.* vi. 32.
contra (1). *C.* iv. *Canz.* iii. 141; *Canz.* ix. 8; x. 4, 10; xiii. 5; xiv. 45; xix. 133; *V. N.* 14.
 84 (*Son.* vii. 6); *S. P.* vi. 19; xxxvii. 39, 84; ci. 30; cxlii. 63; *P. F.* 134, 205.
contra (2). *Semper insurgunt contra* me de limo. *Canz.* xxi. 18.
contrario. In trarre a me 'l *contrario* della vita *Son.* xxvi. 13.
-
- contento.** che s' acquista e felice essere e *contento* *C.* iii. 15. 49.
 il quale . . . li re tenga *contenti* nelli termini *C.* iv. 4. 38.
contenzione. però vedemo . . . *contenzione* tra gli artefici *C.* iv. 9. 131.
 Senza *contenzione* perìro le leggi *C.* iv. 11. 28.
continuamente. la quale *continuamente* meco stava *V. N.* 2. 54.
 anzi *continuamente* mi riprende *V. N.* 15. 3.
 ond' io *continuamente* soffersi . . . pena *V. N.* 23. 4.
 vedere *continuamente* avvenire *C.* i. 10. 36.
 era soccorso dalla parte dinanzi *continuamente* *C.* ii. 2. 33.
 Questo cielo si gira . . . *continuamente* *C.* iii. 5. 67.
 lo mezzo, che *continuamente* si trasmuta *C.* iii. 9. 114.
 li vapori della terra che *continuamente* salgono *C.* iii. 9. 122.
 avvegnachè le Intelligenze . . . mirino *continuamente* *C.* iii. 13. 48.
 quello che per isperienza *continuamente* vedemo *C.* iv. 1. 3.
 le costellazioni, che *continuamente* si trasmutano *C.* iv. 21. 65.
continuanza. a dare ad intendere la sua *continuanza* *C.* iii. 3. 101.
continuare. per lo lungo *continuare* del pianto *V. N.* 40. 31.
 rade volte quello *continua* *C.* i. 5. 31.
 dice . . . *continuandosi* all' ultime sue parole *C.* ii. 11. 11.
 poi, *continuando* la sua luce, caggiono *C.* ii. 16. 43.
 altrimenti non si *continuerebbe* la umana spezie *C.* iii. 7. 87.
 lo spirito . . . che si *continua* da essa alla parte *C.* iii. 9. 84.
continuità. lo qual corpo mobile ha in sè ragione di *continuità* *C.* ii. 14. 135.
continuo. vedemo *continua* sperienza della *C.* ii. 9. 101.
 poichè da lui *continui* pensieri nascevano *C.* iii. 2. 74.
 per gradi quasi *continui* dall' infima forma all' *C.* iii. 7. 71.
 ma sia . . . *continuo* per gli ordini delli gradi *C.* iii. 7. 77.
 il quale . . . informava *continue* . . . considerazioni *C.* iii. 12. 20.
 è . . . dell' altre Intelligenze . . . per *continuo* sguardare *C.* iii. 13. 73.
contr' *C.* iii. 9. 13.
contra. *V. N.* 15. 20; 40. 1; *C.* ii. 10. 30; iii. 5. 128, 130; iv. 3. 12; 5. 127; 11. 9;
 12. 81, 82; 13. 70; 15. 125; 17. 52; 30. 14, 23, 24, 29.
contrada. il più vile villano di tutta la *contrada* *C.* iv. 11. 79.
 che altro . . . pericola e uccide . . . le *contrade* *C.* iv. 12. 93.
contraddire. se alcuno volesse dire, *contraddicendo* *C.* iii. 7. 105.
contraddizione. non è *contraddizione* ciò *C.* i. 6. 71.
 E non ha *contraddizione* *C.* i. 9. 59.
contrarietà. là dove alcuno dubitasse di questa *contrarietà* *C.* iii. 10. 46.
contrario. la quale è *contraria* di tutte le noie *V. N.* 12. 50.
 ciò pare *contrario* di quel ch' io dico *V. N.* 39. 43.
 appare che l' uno detto non è *contrario* all' altro *V. N.* 39. 50.
 lo stomaco suo è pieno di umori . . . *contrari* *C.* i. 1. 92.
 con loda o col *contrario* *C.* i. 2. 69.
 volgendo le cagioni sopradette delle *contrarie* *C.* i. 3. 72.
 si volgano ciascuna in suo *contrario* *C.* i. 4. 89.

- contrario.** più . . . Che se il *contrario* usasser tai meschine . . . *Son.* xlv. 14.
 Che . . . Mi son moleste e 'l *contrario* mi fanno . . . *Son.* xlviii. 14.
contraro. Trova *contraro* tal, che lo distrugge [, L' umil pensiero] . . . *C.* ii. *Canz.* i. 27;
 10. 2, 8.
 Canzone, e' par che tu parli *contraro* [Al] . . . *C.* iii. *Canz.* ii. 73; 9. 21.
contrastare. che . . . teme Al tuo comandamento *contrastare* . . . *S.* P. I. 73.
 Per *contrastar* alla focosa Venere . . . *S.* P. ci. 33.
contrito. E 'l cor *contrito* e bene umiliato Si può chiamare . . . *S.* P. I. 65.
contrizione. Onde vedendo la *contrizione* Del popol d' Israel . . . *S.* P. cxxix. 22.
 Prima *contrizion* quella è, che strazia Il mal . . . *P.* F. 106.
 l' orazioni . . . che procedon da *contrizioni* . . . *P.* F. 138.
contro. . . . *C.* ii. *Canz.* i. 12; *Ball.* iv. 44; x. 28; *Son.* xxxi. 12; xxxvi. 5; *S.* P. vi. 5.
conturbare. Che *conturbato* possa omai star fermo . . . *S.* P. vi. 12.
 L' anima mia è tanto *conturbata* . . . *S.* P. vi. 14.
-
- contrario.** comandano il *contrario* di quello che vogliono . . . *C.* i. 6. 15.
 per fuggire lo *contrario* . . . *C.* i. 11. 75.
 lo pusillanimo per *contrario* . . . si tiene . . . *C.* i. 11. 129.
 che 'l suo *contrario*, cioè la ingiustizia . . . è odiata . . . *C.* i. 12. 78.
 là dove sono pensieri *contrari* . . . *C.* ii. 2. 26.
 intra 'l pensiero . . . e quello che gli era *contrario* . . . *C.* ii. 2. 30.
 per mostrare quello essere *contrario*, chè naturalmente l' uno
contrario fugge l' altro . . . *C.* ii. 8. 70, 71.
 siccome oggi s' usa il *contrario* . . . *C.* ii. 11. 63.
 fare lo *contrario* di questo . . . *C.* iii. 3. 75.
 diffa e distrugge lo suo *contrario* . . . *C.* iii. 8. 153.
 per lo suo *contrario* si corrompe . . . *C.* iii. 8. 174.
 la quale a lei potrebbe essere stata *contraria* . . . *C.* iii. 9. 7.
 e' par che tu sia *contraria* a una tua sorella . . . *C.* iii. 9. 33.
 dico perchè pare *contraria* a quella . . . *C.* iii. 9. 41.
 altrimenti andrebbe in *contrario* di sè medesimo . . . *C.* iii. 15. 80.
 In *contrario* andrebbe . . . *C.* iii. 15. 83.
 forza, che alla ragione pare essere *contraria* . . . *C.* iv. 4. 90.
 così lo suo *contrario* è turpezza e . . . *C.* iv. 8. 13.
 il quale *contrario* irreverenza . . . dire . . . si può . . . *C.* iv. 8. 15.
 Che . . . direbbono il *contrario* . . . *C.* iv. 8. 81.
 e per la viltà sieno *contrarie* a Nobiltà . . . *C.* iv. 10. 98.
 conciossiacosachè l' uno *contrario* non sia fattore dell' altro . . . *C.* iv. 10. 101.
 chè . . . apportano il *contrario* . . . *C.* iv. 12. 29.
 quello che va in *contrario* . . . *C.* iv. 12. 195.
 e per *contrario* . . . tanto più tardi nobili si farebbero . . . *C.* iv. 14. 73.
 lo quale alla divina natura e alla . . . è *contrario* . . . *C.* iv. 21. 86.
 quelle cose che a lui sono *contrarie* . . . *C.* iv. 22. 51.
 li . . . combinatori delle *contrarie* qualità . . . *C.* iv. 23. 113.
 esempio . . . che sia *contrario* alle parole . . . *C.* iv. 24. 154.
 comincia . . . a essere grazioso, ovvero lo *contrario* . . . *C.* iv. 25. 12.
 perocchè, nel *contrario*, non li puote avere la . . . *C.* iv. 26. 106.
 Ma ciò tanto è *contrario* a quello che . . . *C.* iv. 27. 140.
 lo malvagio figlio o nipote fa tutto il *contrario* . . . *C.* iv. 29. 64.
 sìachè la bontà . . . oscuri e celi il *contrario* . . . *C.* iv. 29. 117.
- contro.** *F.* N. 12. 136; 25. 47; 39. 42; 40. 13; *C.* i. 3. 18, 31, 59, 60; 7. 88; 8. 105;
 11. 34, 71, 93, 101; ii. 5. 89; 7. 70; 9. 96; 10. 5, 28; 16. 69; iii. 5. 106;
 8. 185; 9. 10; 14. 80, 82; iv. 5. 75, 136, 174; 8. 31 (*bis*), 39, 40, 67, 85, 87,
 121; 12. 86, 210; 13. 126, 166; 14. 43, 46, 145; 15. 146, 162; 17. 112;
 25. 112; 26. 74; 27. 134; 29. 34.

- conturbare.** Vado dolente, tristo e *conturbato* S. P. xxxvii. 21.
 Onde . . . il mio core è molto *conturbato* S. P. cxlii. 20.
- convenire.** quale *Conviene* a donna aver V. N. 19. 67 (*Canz.* i. 48).
 Ben *converrà* che la mia donna mora V. N. 23. 161 (*Canz.* ii. 34).
Convenemi parlar traendo guai V. N. 32. 46 (*Canz.* iii. 6).
 E certo e' mi *convien* lasciare in pria C. iii. *Canz.* ii. 9; 2. 9; 4. 14.
 È oltre a quel che si *conviene* a nui C. iii. *Canz.* ii. 44.
- convenevole.** non è *convenevole* a me trattare di ciò V. N. 29. 23.
convenevole fu più per quello cammino procedere C. iv. 17. 126.
 dice bella e *convenevole* induzione C. iv. 18. 41.
 con bello e *convenevole* esempio C. iv. 19. 35.
 dunque . . . *convenevole* comparazione fu C. iv. 19. 69.
 chè non era *convenevole* la Divinità stare C. iv. 23. 98.
- convenevolissimo.** di tutte quelle cose . . . *convenevolissimo* trattare è
convenevolmente. la quale *convenevolmente* a sè tiene . . . il maggior
 numero C. i. 1. 31.
 concetti *convenevolmente* . . . si esprimono C. i. 10. 83.
 io *convenevolmente* deggio loro parlare C. ii. 7. 25.
 altrove ragionerò più *convenevolmente* C. iii. 10. 41.
 non sempre sta *convenevolmente* nella bocca di C. iii. 10. 55.
 per cosa *insensibile* si tratta *convenevolmente* C. iii. 12. 46.
- conveniente.** per altre parti non *convenienti* al suo fervore C. ii. 15. 50.
 a questa età essere quattro cose *convenienti* C. iv. 27. 188.
- convenientissimo.** queste . . . virtù a questa età sono *convenientissime*
convenire. alla guisa che alla sua . . . etade si *convenia* V. N. 2. 18.
 tanta . . . che mi *convenia* fare . . . compiutamente V. N. 2. 44.
 La donna . . . *convenne* che si partisse V. N. 7. 2.
 per la quale mi *convenne* partire della V. N. 9. 3.
 e che ti *converrà* mostrare ad altrui V. N. 9. 35.
 tanto più gravi e dolorosi punti gli *conviene* passare V. N. 13. 15.
conviene che io chiami la mia nemica V. N. 13. 58.
 però . . . *conveniva* che le facessero compagnia nel V. N. 14. 18.
 a me *convenne* ripigliare materia nuova V. N. 17. 7.
 chè certo il fine . . . *conviene* che sia novissimo V. N. 18. 26.
 pensai che parlare di lei non si *conveniva*, se non che V. N. 19. 6.
 Dico bene, che . . . si *converrebbe* usare V. N. 19. 148.
 tanta . . . che mi *convenia* stare come coloro V. N. 23. 6.
 Di necessità *conviene*, che . . . si muoia V. N. 23. 17.
 che nel principio non gli *convenisse* sospirare V. N. 26. 25.
 a trattare, come si *converrebbe*, di ciò V. N. 29. 21.
 per quello che . . . mi *converrebbe* essere lodatore di me V. N. 29. 24.
 Tuttavia . . . *conviensi* qui dire alcuna cosa, acciocchè pare al
 proposito *convenirsi* V. N. 29. 33, 35.
 uomini a' quali si *convenia* di fare onore V. N. 35. 8.
 mi parve che si *convenisse* di parlare a lei V. N. 39. 28.
 veggendo siccome . . . temperata e virile essere *conviene* C. i. 1. 118.
 altro si *conviene* e dire e operare a una etade C. i. 1. 119.
 tanto splendido quanto *conviene* alla sua grida C. i. 1. 136.
convienlomi purgare dall' altra C. i. 3. 7.
 Onde . . . *convienmi* che con più alto stilo dia C. i. 4. 101.
 Dunque . . . *conviene* questo Comento . . . essere soggetto C. i. 5. 36.
 che si *conviene* conoscere al servo C. i. 6. 29.
 La vera obbedienza *conviene* avere tre cose C. i. 7. 6.
 come . . . *converrebbe* . . . comento Volgare e non Latino C. i. 8. 3.

- convenire.** Mi *convien* contentar di dirne poco C. iii. *Canz.* ii. 62.
 Le dolci rime d' amor . . . *Convien* ch' io lasci C. iv. *Canz.* iii. 3.
 Che tempo a Gentilezza si *convegna* C. iv. *Canz.* iii. 67.
 Perchè in medesimo detto *Convengono* ambedue . . . C. iv. *Canz.* iii. 95; 18. 26.
 Onde *convien* dall' altra vegna l' una C. iv. *Canz.* iii. 96.
 Da te *convien* che ciascun ben si muova *Canz.* ix. 9.
 Chè par che si *convegna* Di darle *Canz.* ix. 71.
 Sicchè gir ne *conviene* all' altrui posta *Canz.* x. 51.
 Amor, dacchè *convien* pur ch' io mi doglia . . . E *Canz.* xi. 1.
-
- convenire.** cioè a dire che si *convegna* con lui C. i. 8. 36.
 perchè . . . il dono . . . *conviene* essere utile C. i. 8. 45.
 Onde . . . *conviene* sempre essere in migliore C. i. 8. 74.
 che il dono *conviene* essere utile C. i. 8. 81.
 Onde . . . *conviene* a lui essere utile C. i. 8. 90.
 Per che . . . *conviene* essere utile a chi riceve C. i. 8. 98.
conviene . . . essere libero lo dono . . . e conseguente *conviene* essere
 nel dono l' utilità del ricevitore C. i. 8. 110, 113.
 Onde . . . si *conviene* essere netto d' ogni atto . . . così *conviene* essere
 lo dono C. i. 8. 126, 127.
 le tre . . . condizioni, che *convengono* concorrere C. i. 9. 2.
 Onde . . . *conviene* che . . . vengano a mal fine C. i. 11. 28.
conviene che per usanza s' acquisti C. i. 11. 48.
 questa sposizione *conviene* essere *litterale e allegorica* . . . C. ii. 1. 15.
 come a luogo e a tempo si *converrà* C. ii. 1. 126.
convienne . . . molta battaglia C. ii. 2. 27.
conviene prima conoscere le sue parti C. ii. 2. 50.
 là dove d' Astrologia gli *conviene* parlare C. ii. 3. 34.
 la sua rivoluzione è minore e *conviene* essere in C. ii. 4. 67.
conviene essere altre di fuori di C. ii. 5. 78.
 ché (F. che) alle sustanze separate *convegna* la speculativa vita,
 come per la speculativa *convegna* loro pure l' attiva vita (F.
 come che pure l' attiva *convegna* loro) C. ii. 5. 92, 93.
 Per che *convengono* essere nove maniere di Spiriti C. ii. 6. 91.
 a bene intendere . . . *convenia* ragionare C. ii. 7. 4.
 procedere si *conviene* ad aprire la sentenza C. ii. 9. 3.
 che prima si *conviene* dire della parte dell' anima C. ii. 9. 6.
 cenciossiasachè immortale *convegna* essere lo revelante . . . C. ii. 9. 106.
 l' ordine e numero in che paiono *convenire* C. ii. 14. 9.
 che *conviene* però aver ragione di fine C. ii. 14. 212.
 la speranza che a ben giudicare . . . si *conviene* C. ii. 14. 238.
 ma se pur seguire si *conviene* l' uno C. ii. 16. 55.
 nell' amistà . . . *conviene* . . . una proporzione essere . . . C. iii. 1. 58.
 se non come si *convenisse* C. iii. 1. 96.
 dico che dividere in tre parti si *conviene* C. iii. 2. 4.
 Quando ragionate sono . . . *convien*si procedere a C. iii. 4. 2.
 Chè a me *conviene* lasciare . . . molto C. iii. 4. 9.
 procedere si *conviene* alla seconda C. iii. 5. 3.
 nella cui girazione *conviene* . . . essere due Poli fermi . . . C. iii. 5. 68.
 Però *conviene* che Maria veggia C. iii. 5. 142.
Convien anche che il Cerchio . . . veggia C. iii. 5. 173.
Convien anche che li due spazi . . . veggiano C. iii. 5. 189.
 perocchè . . . *conviene* così avvenire C. iii. 6. 32.
 dalla quale queste cose *convengono* procedere C. iii. 7. 112.
 come sottilmente *armoniato conviene* essere lo corpo C. iii. 8. 5.

- convenire.** E partir le *conviene* innamorata *Canz.* xiii. 28.
Convien che tal desio servigio conti *Canz.* xiv. 58.
 Però, se a voi *convene* . . . mai fare impresa *Canz.* xvi. 10.
 Chè quel, da cui *convien* che 'l ben s' appari *Canz.* xvi. 25.
 A te *conven* ch' io drizzi la mia face *Canz.* xvii. 9.
 tanto . . . luce, Quanto *conven*, che (S. *conven* ; ch' è) cosa che . . . *Canz.* xvii. 39.
 perchè questa *Convien* che di sè vesta *Canz.* xix. 67.
 Sollazzo è, che *convene* Con esso Amore *Canz.* xix. 70.
 quando gl' incontra Che . . . gli *convien* mostrare *Canz.* xix. 131.
-
- convenire.** la molta concordia che intra tanti organi *conviene* a . . . *C.* iii. 8. 8.
 però si *conviene* all' uomo . . . moderatamente ridere *C.* iii. 8. 100.
 d' insegnare a lei come sè scusare le *conviene* *C.* iii. 9. 16.
 L' intelletto . . . mi *conviene* in tre particole dividere *C.* iii. 9. 23.
 Per che . . . *conviene* che 'l mezzo . . . sia senza *C.* iii. 9. 90.
 Onde molta discrezione in ciò avere si *conviene* *C.* iii. 10. 80.
conviensi qui . . . mostrare e dire che è questo *C.* iii. 11. 14.
 questo *conviene* essere o per utilità, o *C.* iii. 11. 79.
 così . . . *conviene* essere l' amore alla Sapienza . . . *conviene* essere
 lo studio e la *C.* iii. 11. 81, 83.
 ma *conviene* che l' uno e l' altro sia *C.* iii. 11. 88.
 così di cosa intelligibile . . . trattare si *conviene* *C.* iii. 12. 48.
 non è . . . ma *conviene* per qualche accidente essere *C.* iii. 12. 65.
 e di necessità farsi *conviene* *C.* iii. 13. 35.
 così *conviene* che sia eterno lo suo oggetto *C.* iii. 14. 53.
 ora in questo . . . si *conviene* trattare *C.* iii. 15. 6.
 E qui si *conviene* sapere che *C.* iii. 15. 13.
 per non parere qual parere si *conviene* *C.* iii. 15. 139.
conviensi per tostana via . . . ordinare *C.* iv. 1. 86.
 Nel principio . . . *conviensi* quella partire *C.* iv. 2. 3.
 Dico . . . che a me *conviene* lasciare *C.* iv. 2. 20.
 Perchè saper si *conviene* che *C.* iv. 2. 101.
 che a tanta materia non *conviene* essere leno *C.* iv. 2. 112.
 che pare non *convenire* alla promissione *C.* iv. 2. 126.
 partire si *conviene* per le sue parti principali *C.* iv. 3. 3.
 altre divisioni fare si *convengono* *C.* iv. 3. 14.
 che lungo *convenga* essere lo Trattato *C.* iv. 3. 20.
conviene a satisfacimento di quella essere la città *C.* iv. 4. 17.
 Onde . . . discordie e guerre *conviene* surgere *C.* iv. 4. 26.
 a . . . *conviene* . . . tutta la Terra . . . esser Monarchia *C.* iv. 4. 32.
 che . . . una di quelle *conviene* essere regolante *C.* iv. 4. 48.
 che a perfezione dell' . . . religione . . . *conviene* essere *C.* iv. 4. 64.
 che la elezione . . . *convenia* primieramente procedere *C.* iv. 4. 93.
 perocchè . . . la Terra *conveniva* essere in *C.* iv. 5. 25.
 perocchè l' albergo . . . *convenia* essere mondissimo *C.* iv. 5. 34.
 procedere oltre si *conviene* la mia digressione *C.* iv. 6. 5.
 a vedere . . . si *conviene* sapere che *C.* iv. 6. 74.
 Dove . . . far mi *conviene* una quistione, e rispondere *C.* iv. 7. 55.
 perchè lunga *conviene* essere la ragione *C.* iv. 8. 152.
 ridurre alla mente si *conviene* quello *C.* iv. 9. 5.
 che . . . tutte le cose che fanno una cosa, *conviene* essere prima quella
 e ogni cosa ch' è alterata, *conviene* essere congiunta *C.* iv. 10. 88.
 e per la ragione . . . che altera . . . *convegna* essere congiunto . . . *C.* iv. 10. 113.
 alle quali si *conviene* al presente intendere *C.* iv. 11. 5.
 perchè più testimonianza . . . si *conviene* *C.* iv. 12. 80.

- convenire.** Siccome si *conviene* *Ball.* iv. 16.
Convenissi ch' io dica Lo tuo fallir *V. N.* 8. 52 (*Son.* iv. 8).
Convenemi chiamar la mia nemica *V. N.* 13. 48 (*Son.* vi. 13).
 Dacch' uomo *conveniva* esser disfatto *Son.* xxvi. 10.
 Onde l' *conviem* morir *Son.* xxxi. 7.
 Chè si *conviene* omai altro cammino Alla mia nave *Son.* xxxiv. 3.
 Seguitar si *conviem* se l' altro è stanco *Son.* xxxvi. 14.
 Non si *conviene* a Donna conoscente . . . Turbarsi, e *Son.* xlv. 3.
Convincimi sodisfare il gran desio *Son.* xlv. 3.
-
- convenire.** Non più sapere che sapere si *convegna* *C.* iv. 13. 82.
 che delli due inconvenienti, l' uno seguire *conviene* *C.* iv. 15. 15.
 perchè tale . . . *conviene* essere tutta la umana generazione *C.* iv. 15. 28.
conviene la umana generazione . . . essere discesa *C.* iv. 15. 42.
 che contro a quello . . . disputare non si *conviene* *C.* iv. 15. 164.
Conviensi procedere al trattato della Verità *C.* iv. 16. 16.
 che . . . *conviensi* quella definire e conoscere *C.* iv. 16. 107.
 quelle due cose che vedere si *convenia* *C.* iv. 16. 119.
 quando due cose si trovano *convenire* in una *C.* iv. 18. 14.
 che Nobilitate e *virtute* . . . *convergono* in questo *C.* iv. 18. 23.
 che però *conviene* l' una procedere dall' altra *C.* iv. 18. 31.
 che *Virtù* totale e *Nobiltà* *convergano* in una cosa *C.* iv. 18. 61.
 che però si *convegna* l' una ridurre all' altra *C.* iv. 18. 62.
 procedere si *conviene* alla seguente parte *C.* iv. 19. 5.
 perocchè a loro si *conviene* di guardare *C.* iv. 19. 86.
 Chè . . . le cose *convergono* essere disposte alli loro agenti *C.* iv. 20. 59.
 non secondo quelle procedere si *conviene* *C.* iv. 21. 30.
 quelli che tal sementa coltivano come si *conviene* *C.* iv. 21. 117.
 Onde . . . e così *conviene* che 'l suo movimento sia sopra *C.* iv. 23. 55.
convergono essere quasi . . . assomiglianti *C.* iv. 23. 59.
 E questa entrata *conviene* avere . . . certe cose *C.* iv. 24. 105.
 chè la nostra anima *conviene* . . . operare *C.* iv. 25. 128.
 perocchè prima *conviene* essere perfetto . . . *conviensi* questa . . . per-
 fezione avere *C.* iv. 26. 26, 28.
 quello che e quanto si *conviene* *C.* iv. 26. 39, 40.
 questo Appetito *conviene* essere cavalcato dalla Ragione *C.* iv. 26. 42.
 con questo Appetito . . . ubbidire *conviene* *C.* iv. 26. 49.
 appare come . . . essere . . . ne *convegna* temperati e *C.* iv. 26. 78.
 perocchè ad essa si *conviene* guardare *C.* iv. 26. 83.
Conviensi amare li suoi maggiori . . . *Conviensi* amare li suoi minori *C.* iv. 26. 85, 88.
 ciò massimamente si *conviene* al Giovane *C.* iv. 26. 125.
 appresso la . . . perfezione . . . *conviene* venire quella che . . . e *con-*
viensi aprire l' uomo quasi com' una rosa . . . e . . . questo *conviene*
 essere in questa terza età . . . *Conviensi* adunque essere *Prudente* *C.* iv. 27. 35, 37, 40, 42.
 non più, che non si *convergano* . . . decimare e *C.* iv. 27. 84.
Conviensi anche a questa età essere *Giusto* *C.* iv. 27. 88.
Conviensi anche a questa età essere *Largo* ; perocchè allora si *con-*
viene la cosa, quando *C.* iv. 27. 104, 105.
 contrario a quello che fare si *conviene* *C.* iv. 27. 140.
Conviensi anche a questa età essere *Affabile* *C.* iv. 27. 142.
 che . . . queste cose *convergano* a . . . n' ammaestra *C.* iv. 27. 155.
 che queste due cose *convergano* a . . . ne figura *C.* iv. 28. 97.
 le virtù che di sopra si dicono *convenire* alli giovani *C.* iv. 28. 109.
 le virtù che di sopra si dicono *convenire* alla *Senettute* *C.* iv. 28. 114.
 ciò che delli segni . . . ragionare si *convegna* *C.* iv. 28. 161.

- convenire.** tanta . . . Ch' a forza gli *convene* or tór l' altrui . . . *Son.* liv. 4.
 che con vergogna *Convien* che vadan e confusione . . . *S. P.* vi. 48.
converso (1). Così, *converso* a te, ti riconosco . . . *S. P.* xxxi. 27.
converso (2). Ma ciò non è (*F.* e) *converso* . . . *C.* iv. *Canz.* iii. 104.
convertire. E l' acqua morta si *converte* in vetro Per . . . *Canz.* xv. 60.
 l' aer . . . in elemento freddo Vi si *converte* sì, che . . . *Sest.* ii. 29.
 quel pensier . . . Mi si *converte* tutto in umor freddo . . . *Sest.* ii. 34.
Convertimi al ben fare presto presto . . . *S. P.* vi. 17.
 dell' alme . . . Che *convertensi* a te per penitenza . . . *S. P.* xxxi. 53.
 La via di *convertirsi* a te Dio vero . . . *S. P.* l. 54.
 Che fai all' uom pur ch' egli si *converta* . . . *S. P.* cxlii. 41.
copertoio. Merzè del *copertoio* ch' ha cortonese . . . *Son.* lii. 8.
copia. onde n' adduce *copia* Di nebbia tal, che . . . *Canz.* xv. 17.
coprire. Voi non dovrete amare, Ma *coprir* quanto . . . *Canz.* x. 16.
 Perchè gli *copre* di fioretti e d' erba . . . *Sest.* i. 12.
 tanto, Che . . . Hammi *coperto* col . . . manto . . . *S. P.* vi. 45.
Cf. coprire.
cor (1). *V. cuore.*

- convenire.** siccome . . . *convengono* vincere i bianchi grani, così . . .
convengono . . . nobili uomini vincere . . . *C.* iv. 29. 112, 113.
convento. nè per decreto di *convento* universale . . . *C.* iv. 4. 88.
conversare. che lo Latino pur *conversa* con alquanti amici . . . *C.* i. 6. 72.
conversazione. non è senza . . . *conversazione* alcuna . . . *C.* i. 4. 65.
 discoprele per sua *conversazione* . . . *C.* i. 4. 76.
 senza *conversazione* . . . è impossibile conoscere gli uomini; e lo
 Latino non ha *conversazione* con tanti . . . *C.* i. 6. 64, 66.
 ho avuta con esso . . . *conversazione* . . . *C.* i. 13. 62.
converso. non è questo vero e *converso* . . . *C.* iv. 19. 32.
convertire. poco dimorava che la sua letizia si *convertia* in . . . *V. N.* 3. 53.
convincere. e poi, quelli *convinti*, la verità mostrò . . . *C.* iv. 2. 141.
 la virtù della Verità, che ogni Autorità *convince* . . . *C.* iv. 3. 69.
convitare. coloro che a questa cena sono *convitati* . . . *C.* i. 1. 134.
 Convito . . . così onorevole per li suoi *convitati* . . . *C.* i. 10. 4.
 del ladro che menasse alla sua casa li *convitati* . . . *C.* iv. 27. 129.
convito. La vivanda di questo *Convito* sarà . . . ordinata . . . *C.* i. 1. 102.
 Nel cominciamento di ciascun bene ordinato *convito* . . . *C.* i. 2. 2.
 a così nobile *Convito* per le sue vivande . . . *C.* i. 10. 2.
 malnati! . . . che . . . di quello corredate *conviti* . . . *C.* iv. 27. 121.
convivere. la buona *dilezione*, che procede dal *convivere* secondo . . . *C.* iii. 11. 141.
 la quale fa noi ben *convivere* cogli altri . . . *C.* iv. 17. 54.
convivio. intendo fare un generale *Convivio* . . . *C.* i. 1. 80.
 non potrebbe esser mangiata a questo *Convivio* . . . *C.* i. 1. 84.
 nella presente opera, la quale è *Convivio* nominata . . . *C.* i. 1. 112.
 se il *Convivio* non fosse tanto splendido . . . *C.* i. 1. 135.
 intendo questo mio *Convivio* . . . rendere utile . . . *C.* iv. 22. 7.
coprire. pareami che donne le *coprissero* la testa con . . . *V. N.* 23. 64.
 come l' erba . . . *cuopre* la spiga del formento . . . *C.* iv. 7. 20.
 nevato è sì, che tutto *cuopre* la neve . . . *C.* iv. 7. 60.
 quel primo che li pesi dell' oro *coperto* . . . cavò . . . *C.* iv. 12. 37.
 chè l' minimo li *copre* prima tutti . . . *C.* iv. 12. 173.
 quello che la favola *copre* . . . *C.* iv. 14. 151.
 altro . . . che . . . *coprinne* il ladro e la sua mensa . . . *C.* iv. 27. 126.
Cf. coprire.
cor (1). *V. cuore.*

- cor* (2). *Miserum eius cor, qui praestolatur* *Canz.* xxi. 8.
Conqueror, cor suave, de te primo *Canz.* xxi. 14.
coraggio. Ma pregia il senno e gli gentil *coraggi* *Canz.* xix. 38.
corale. S' io porto amor *corale* alla mia donna *Sest.* iv. 7.
coralmente. Deh, perchè piangi tu sì *coralmente* *V. N.* 22. 93 (*Son.* xliii. 5).
coricare. *V. coricare*.
corda. che non esca Pinta per *corda* la saetta fore *Canz.* xvii. 50.
cordoglio. questo è quello ond' io prendo *cordoglio* *Canz.* xiv. 11.
 Amor m' affligge ond' io prendo *cordoglio* *Son.* xlviii. 11.
corè. *V. cuore*.
coricare. quando il Sol si *corca* *Canz.* xv. 2.
 Mi vedrà *coricare* in poca pietra Per non levarmi *Sest.* ii. 57.
coro. E qui pensando al glorioso *coro* De' cittadin *Son.* xxxvii. 5.
 Innanzi al trono del celeste *coro* *S. P.* xxxi. 6.
corona. Solean portar *corona* di desiri *Ball.* v. 7.
 Li cerchia di *corona* di martiri *V. N.* 40. 58 (*Son.* xxiii. 8).
coronare. D' un' angiola che 'n cielo è *coronata* *C.* ii. *Canz.* i. 29; 10. 10.
 La mia donna verrà *Coronata* da Amore *Ball.* viii. 17.
corpo. Chè dal principio ch' al *corpo* si sposa *C.* iv. *Canz.* iii. 123.
-
- cor* (2). *Vide cor tuum* *V. N.* 3. 46.
corda. da qualunque parte si tira la *corda* *C.* iii. 5. 103.
core. *V. cuore*.
coronamento. di porre mano al *coronamento* dell' Imperio *C.* iv. 29. 22.
coronare. Ella *coronata* e vestita d' umiltà s' andava *V. N.* 26. 12.
 di gloria e d' onore l' hai *coronato* *C.* iv. 19. 67.
corpo. lo cui *corpo* io vidi giacere senza l' anima *V. N.* 8. 6.
 tale, che lo mio *corpo* . . . si movea come *V. N.* 11. 22.
 distendersi . . . per tutte le parti del mio *corpo* *V. N.* 14. 28.
 quanto dalla parte della nobiltà del suo *corpo* *V. N.* 19. 123.
 per questo mi pareva andare per vedere lo *corpo* *V. N.* 23. 60.
 che alli *corpi* de' morti s' usano di fare *V. N.* 23. 77.
 che io dica di lui come se fosse *corpo* . . . appare *V. N.* 25. 10.
 e localmente mobile per sè . . . sia solamente *corpo* *V. N.* 25. 16.
 appare che lo ponga Amore essere *corpo* *V. N.* 25. 17.
 l' uno dalla parte del *corpo* *C.* i. 1. 18.
 Dalla parte del *corpo* è, quando *C.* i. 1. 19.
 fortezza di *corpo* *C.* i. 5. 23.
 gli organi del nostro *corpo* *C.* ii. 5. 131.
 spezial parte dell' anima e del *corpo* *C.* ii. 7. 22.
 in quanto l' anima col *corpo* congiunti sono *C.* ii. 9. 44.
 molti alla morte del *corpo* sono corsi *C.* ii. 9. 99.
 la quale non è altro che rarità del suo *corpo* *C.* ii. 14. 73.
 la Dialettica è minore in suo *corpo* *C.* ii. 14. 102.
 nella Scienza naturale è soggetto il *corpo* mobile, lo qual *corpo* mobile
 ha in sè *C.* ii. 14. 134 (*bis*).
 ogni ritondo, o *corpo* o superficie *C.* ii. 14. 208.
 mille ventidue *corpora* di stelle pongono *C.* ii. 15. 22.
 quello ch' è causato da *corpo* circolare *C.* iii. 2. 38.
 come le *corpora semplici* hanno amore naturato in sè *C.* iii. 3. 8.
 Le *corpora composte* . . . hanno amore al loco, dove *C.* iii. 3. 14.
 per la natura del *semplice corpo* . . . ama l' andare in giù . . . quando
 in su muove lo suo *corpo* *C.* iii. 3. 41, 44.
 Per la natura seconda del *corpo misto* *C.* iii. 3. 45.
 ciascuno . . . è di più virtuoso *corpo* nel loco ov' *C.* iii. 3. 48.

- corpo.** l' umana gente . . . Delli suoi *corpi* allora vestirai S. P. ci. 108.
 Con l' anima e col *corpo* il terzo di P. F. 47.
 Il nostro Signor Dio . . . Il *corpo* suo . . . ci dimostra P. F. 119.
-
- corpo.** elli ponea lo suo *corpo* sopra la terra disteso C. iii. 3. 55.
 la quale, come *corpo* diafano, riceve C. iii. 4. 12.
 perchè sia del *corpo* da sua natività laido C. iii. 4. 63.
 per beltade che abbia da sua natività nel suo *corpo* C. iii. 4. 70.
 che ridea e schernia la laidezza del suo *corpo* C. iii. 4. 76.
 commendo . . . sì nell' anima come nel *corpo* C. iii. 5. 9.
 nella terza a laude speciale del *corpo* C. iii. 5. 11.
 io non intendo qui tutto il *corpo* dell' Universo C. iii. 5. 22.
 ponendo quello essere più nobile *corpo* che C. iii. 5. 39.
 intra li luoghi delli quattro *corpi* semplici C. iii. 5. 41.
 il . . . Cerchio . . . nel qual è il *corpo* del sole C. iii. 5. 132.
 della quale non paia più che mezzo il *corpo* suo C. iii. 5. 148.
 l' anima è atto del *corpo* C. iii. 6. 112.
 infonde e rende al *corpo* suo della bontà C. iii. 6. 117.
 quanto è dalla parte del *corpo* C. iii. 6. 120.
 sì secondo l' anima, come secondo il *corpo* C. iii. 7. 3.
 la luce . . . diversamente dalle *corpora* essere ricevuta C. iii. 7. 26.
 certi *corpi* . . . diventano tanto luminosi C. iii. 7. 28.
 siccome la immagine delle *corpora* in alcuno *corpo* lucido si rap-
 presenta C. iii. 7. 118 (bis).
 come sottilmente armoniato conviene essere lo *corpo* C. iii. 8. 5.
 in quanto nel suo *corpo* . . . bellezza appare C. iii. 8. 23.
 io commendo lei dalla parte del *corpo* C. iii. 8. 34.
 della Donna che nello edificio del *corpo* abita C. iii. 8. 76.
 con affreddare lo *corpo* dell' occhio con acqua chiara C. iii. 9. 154.
 lo quale . . . tutti i *corpi* celestiali ed . . . allumina C. iii. 12. 55.
 poi dalla parte del *corpo* C. iii. 14. 4.
 per lo mezzo dal principio al primo *corpo* C. iii. 14. 46.
 la bellezza del *corpo* risulta dalle membra C. iii. 15. 117.
 della Sapienza, ch' è *corpo* di filosofia C. iii. 15. 120.
 quanto dalla parte del suo *corpo* (cioè Sapienza) C. iii. 15. 205.
 ella è fondata sopra la complessione del *corpo* C. iv. 2. 59.
 il diametro del *corpo* del sole è C. iv. 8. 56.
 che giovinezza era bellezza e forza del *corpo* C. iv. 9. 170.
 quando per *malizia* . . . di *corpo* impedito non è C. iv. 15. 112.
 secondo *malizia*, ovvero *difetto di corpo* C. iv. 15. 169.
 sanitate di mente, non di *corpo*, è addomandata C. iv. 15. 178.
 che per *malizia* . . . di *corpo* infermi non sono C. iv. 15. 180.
 secondo la perfezione . . . del *corpo* C. iv. 16. 53.
 lo cui *corpo* è . . . disposto perfettamente C. iv. 20. 89.
 discende . . . come virtute . . . da *corpo* nobilissimo celestiale C. iv. 20. 105.
 che l' uomo è composto d' anima e di *corpo* C. iv. 21. 10.
 più nobile parte . . . sia l' animo che 'l *corpo* C. iv. 22. 76.
 manifesto è che più ama l' animo che 'l *corpo* C. iv. 22. 80.
 intende al crescere e allo abbellire del *corpo* C. iv. 24. 15.
 sarebbe . . . di mortale *corpo* in eternale trasmutato C. iv. 24. 67.
 la . . . natura . . . dimostra *Bellezza* e *Snellezza di corpo* C. iv. 25. 122.
 allora . . . che 'l *corpo* è bene . . . ordinato e disposto C. iv. 25. 131.
 che la nobile natura lo suo *corpo* *abbellisca* e faccia C. iv. 25. 140.
 per onorare lo *corpo* di Miseno morto C. iv. 26. 112.
 per lo fuoco che dovea ardere il *corpo* morto C. iv. 26. 117.

- corpo. Il proprio *corpo* che . . . fu confitto *P. F.* 121.
 corporale. ch' Amor non ha sustanza Nè è cosa *corporal* *Son.* xxxviii. 10.
 correggere. le . . . tue . . . leggi Con discrezion *correggi* *Canz.* xviii. 39.
 Per Dio vi prego che voi 'l *correggiate* *Son.* xxxiv. 13.
 E non voler *correggermi* con ira *S. P.* vi. 2.
 corrente. D' intendimenti *Correnti* — voglion esser giudicati *Canz.* xix. 41.
 correre. Nè . . . Fa piegar rivo, che da lungi *corre* *C.* iv. *Canz.* iii. 55; 10. 115.
Corre l' avaro, ma più fugge pace *Canz.* x. 69.
 Come simile a simil *correr* suole *Canz.* xi. 36.
 E l' sangue . . . Fuggendo *corre* verso Lo cor *Canz.* xii. 46.
 La morte, ov' io per sua bellezza *corro* *Canz.* xii. 56.
 Così . . . il freddo Le *corre* al core *Sest.* ii. 39.
 Per quella via che la bellezza *corre* *Son.* xlv. 1.
-
- corpo. così la nostra Anima si parte dal *corpo* *C.* iv. 28. 31.
 corporale. ma si come fosse sostanza *corporale* *V. N.* 25. 6.
 la immagine *corporale* . . . non è vera *C.* iii. 7. 120.
 si parla cominciando dal sole *corporale* *C.* iii. 12. 50.
 riluce in essa le *corporali* bontadi *C.* iv. 19. 43.
 che tutta la differenza era delle *corporali* forme *C.* iv. 21. 25.
 bianchezza è un colore pieno di luce *corporale* *C.* iv. 22. 188.
 quattro cose . . . la quarta *Adornezza corporale* *C.* iv. 24. 118.
 operare con organo *corporale* *C.* iv. 25. 130.
 Colui che non ha mestieri delle membra *corporali* *C.* iv. 28. 141.
 corporalmente. dico toccata, non *corporalmente* *C.* ii. 6. 158.
 corporeo. o *corporeo* o incorporeo che sia . . . E dico *corporeo* *C.* ii. 9. 107, 108.
 sia bene astratta e assoluta da ogni ombra *corporea* *C.* iv. 21. 74.
 corredare. malnati! . . . che . . . di quello *corredate* conviti *C.* iv. 27. 121.
 corrodo. che per pane si conta nel mio *corredo* *C.* i. 2. 8.
 correggere. del fallo, che *corregger* s' intende *C.* i. 2. 80.
 la . . . opinione nella mente non . . . *corretta* cresce *C.* iv. 7. 24.
 Salomone, quando intende *correggere* il suo figlio *C.* iv. 24. 140.
 quegli che . . . sostiene . . . le sue *corrette* riprensioni *C.* iv. 24. 165.
 corrente. si volgessero ad uno fiume . . . *corrente* *V. N.* 9. 20.
 e le *divizie* quasi fiume da lungi *corrente* *C.* iv. 10. 120.
 ch' elle sieno fiume *corrente* di lungi *C.* iv. 13. 161.
 correre. che . . . le persone *corrano* per vederla *V. N.* 26. 4.
 alli quali mia fama era già *corsa* *C.* i. 4. 99.
 cavallo virtuoso, che *corre* forte *C.* i. 5. 78.
 siccome nel veltro bene *correre* *C.* i. 12. 67.
 che molti alla morte del corpo sono *corsi* *C.* ii. 9. 99.
 il servo, per lo quale *corre* lo spirito visivo *C.* ii. 10. 39.
 e la virtù . . . *corre* allo spirito sensibile *C.* ii. 14. 192.
corre comune la loda e lo vituperio *C.* iii. 1. 43.
 nel quale unimento . . . l' anima *corre* tosto o tardi *C.* iii. 2. 22.
 questa Canzone, che *corre* mo per mano *C.* iii. 4. 125.
 la quale corrotta, a così laida morte si *correa* *C.* iv. 1. 89.
 ch'è la nave . . . a debito porto *correa* *C.* iv. 5. 69.
 quando il basso stato degli . . . *corre* in obblivione *C.* iv. 14. 51.
 Molti *corrono* al palio, ma uno *C.* iv. 22. 57.
 in questa terza età, che per mano *corre* *C.* iv. 27. 41.
 Oh miseri e vili che . . . *correte* a questo porto *C.* iv. 28. 55.
 corretto. *V.* *correggere*.
 correttore. quegli che . . . sostiene dal *correttore* le sue . . . riprensioni *C.* iv. 24. 164.
 correzione. la via della debita *correzione* *C.* i. 2. 79.

- corso.** Ch' ogni saetta li spunta suo *corso* *Canz.* xi. 74.
Da quella luce che il suo *corso* gira *Son.* xxviii. 1.
- corte.** La segna d' eccellente sua famiglia Nella beata *corte* *Canz.* x. 31.
E questa, sbandeggiata di tua *corte* *Canz.* xi. 71.
- cortese.** Solo con donna o con uomo *cortese* *V. N.* 19. 86 (*Canz.* i. 67)
[Mira quant' ella è . . .] Saggia e *cortese* nella *C.* ii. *Canz.* i. 47; 11. 49
Piena d' amore e di *cortese* lode *C.* iv. *Canz.* iii. 13
Bella, saggia, *cortese*: La chiaman tutti *Canz.* x. 150.
E non sarei pietoso nè *cortese* *Canz.* xii. 70.
- Cortese.** Bianca, Giovanna, *Cortese* chiamando *Canz.* x. 153.
- cortesemente.** Tu vai, ballata, sì *cortesemente*, Che *V. N.* 12. 84 (*Ball.* i. 5).
- cortesia.** Mercè di vostra dolce *cortesia* *Ball.* vii. 18.
Dal secolo hai partita *cortesia* *V. N.* 8. 57 (*Son.* iv. 13)
L' una ha in sè *cortesia* e valore *Son.* xxx. 3.
-
- correzione.** di lui stoltezza, più che *correzione*, è da sperare *C.* iv. 15. 139.
può essere per molta *correzione* . . . che *C.* iv. 22. 122.
si dee volgere alla *correzione* del padre *C.* iv. 24. 151.
contrario alle parole della *correzione* *C.* iv. 24. 154.
- corrompere.** la condizione della parte che si *corrompea* *C.* ii. 9. 18.
perchè la loro virtù *corrompe* l' uno, e l' altro genera? *C.* ii. 9. 26.
l' anima, cioè l' antico pensiero che si *corruppe* *C.* ii. 11. 3.
perocchè 'l principio loro . . . per . . . si *corrompe* *C.* iii. 8. 175.
se alcuna se ne *corrompe* . . . è accidentale effetto *C.* iii. 12. 60.
la quale *corrotta*, a così laida morte si correa *C.* iv. 1. 88.
Curio, dalli Sanniti tentato di *corrompere* *C.* iv. 5. 111.
sapere che ogni cosa che si *corrompe*, si si *corrompe* precedente alcuna
alterazione *C.* iv. 10. 86, 8
che altera o *corrompe* alcuna cosa *C.* iv. 10. 112.
- corrompimento.** per pestilenza di *corrompimento* d' aere *C.* iv. 27. 162.
- corruscazione.** che è *ridere*, se non una *corruscazione* della dilettaazione
dell' anima *C.* iii. 8. 98.
- corruttibile.** il Latino è . . . non *corruttibile*, e il Volgare è . . . *cor-*
ruttibile *C.* i. 5. 48, 50.
significa le cose naturali *corruttibili* *C.* ii. 15. 99.
al mondo . . . ch' è ricettacolo di *corruttibili* cose *C.* iv. 22. 164.
- corruzione.** per alcuna *corruzione* d' infermitade *C.* iii. 9. 134.
conciossiachè la obblivione sia *corruzione* di memoria *C.* iv. 14. 90.
nelle cose che sono *corruzione* della nostra vita *C.* iv. 17. 32.
- corso.** certo *corso* ha la nostra età *C.* iv. 27. 19.
- cortamente.** la quale morta era *cortamente* *V. N.* 33. 12.
- corte.** nelle *corti* anticamente le virtù . . . s' usavano *C.* ii. 11. 61.
si tolse questo vocabolo dalle *corti*; e fu tanto a dire *cortesia*,
quanto uso di *corte*. Lo qual vocabolo se oggi si togliesse dalle
corti *C.* ii. 11. 64, 65, 66.
- cortese.** Dice *cortese* *C.* ii. 11. 54.
più licito nè più *cortese* modo . . . non è *C.* iii. 1. 38.
così nella Gioventute si fa . . . *Cortese* *C.* iv. 26. 11.
Ancora è necessario . . . essere *cortese* . . . l' essere di *cortesi* costumi *C.* iv. 26. 103, 104.
- cortesemente.** reggimenti, che sono dolce e *cortesemente* parlare,
dolce e *cortesemente* servire e operare *C.* iv. 25. 14, 15.
- cortesia.** per la sua ineffabile *cortesia* . . . mi salutò *V. N.* 3. 11.
oltre alli termini della *cortesia* *V. N.* 10. 7.
chiamando misericordia alla donna della *cortesia* *V. N.* 12. 10.
a Colui, ch' è Sire della *cortesia* *V. N.* 43. 13.

- cortesia.** Ditemel, s' a voi piace, in *cortesia* Son. xli. 2.
 Fa sì, ch' io senta quella *cortesia* S. P. cxlii. 40.
 Rallumi, e sciolga per sua *cortesia* P. F. 239.
- corto.** Per lo *corto* viaggio Conserva, adorna, accresce Canz. x. 36.
 Canzone, il tuo andar vuol esser *corto* Canz. xvi. 66.
- Cortonese.** Merzè del copertoio ch' ha *cortonese* Son. lii. 8.
- cosa.** Chè non è *cosa* da parlarne altrui V. N. 19. 33 (Canz. i. 14).
 Diverria nobil *cosa*, o si morria V. N. 19. 55 (Canz. i. 36).
Cosa mortale Come esser può sì adorna e V. N. 19. 62 (Canz. i. 43).
-
- cortesia.** Nulla *cosa* in donna sta più bene che *cortesia* C. ii. 11. 55.
 credono che *cortesia* non sia altro che larghezza C. ii. 11. 57.
 chè larghezza è una speciale e non generale *cortesia*. *Cortesia* e
 onestade è tutt' uno C. ii. 11. 59 (bis).
 fu tanto a dire *cortesia*, quanto uso di corte C. ii. 11. 64.
 questa *cortesia* mostra, che avesse Enea, questo . . . poeta C. iv. 26. 109.
 è manifesto che . . . *Lealtà, Cortesia* . . . sieno necessarie C. iv. 26. 143.
- cortesissimo.** e posimi a pensare di questa *cortesissima* V. N. 3. 24.
- cortezza.** è da biasimare . . . la *cortezza del nostro parlare* C. iii. 4. 38.
- corto.** queste etadi possono essere . . . più *corte* C. iv. 24. 71.
- cosa.** senza il . . . consiglio della ragione in quelle *cose* V. N. 2. 58.
 trapassando molte *cose* . . . verrò a V. N. 2. 63.
 con tanta letizia . . . che mirabil *cosa* era V. N. 3. 32.
 nelle sue parole dicea molte *cose* V. N. 3. 33.
 mi pareva che questi tenesse una *cosa* V. N. 3. 44.
 che le faceva mangiare quella *cosa* che . . . ardeva V. N. 3. 50.
 salvo che alcuna *cosa* ne scriverò V. N. 5. 34.
 E di ciò toccai alcuna *cosa* V. N. 8. 16.
 avvenne *cosa*, per la quale mi convenne V. N. 9. 2.
 se alcuna *cosa* ne dicessi, dilla in modo che V. N. 9. 32.
 chi allora m' avesse domandato di *cosa* alcuna V. N. 11. 7.
 si movea come *cosa* grave inanimata V. N. 11. 25.
 trae lo intendimento . . . da tutte le vili *cose* V. N. 13. 11.
 che . . . sia nelle più *cose* altro che dolce V. N. 13. 18.
 conciossiacosachè i nomi seguitino le nominate *cose* V. N. 13. 20.
 se non per aprire la sentenza della *cosa* divisa V. N. 14. 95.
 nelle quali dicessi quattro *cose* ancora V. N. 16. 3.
 secondo che quattro *cose* sono in esso narrate V. N. 16. 39.
 la dividerò più artificiosamente che le altre *cose* V. N. 19. 92.
 che fosse amorosa *cosa* a udire V. N. 23. 126.
 come . . . io vidi ed udii certe *cose* V. N. 24. 72.
 come se fosse una *cosa* per sè V. N. 25. 4.
 La qual *cosa*, secondo verità, è falsa V. N. 25. 7.
 appare per tre *cose* che io dico di lui V. N. 25. 11.
 le quali *cose* paiono esser proprie dell' uomo V. N. 25. 18.
 A cotai *cose* dichiarare . . . è da intendere V. N. 25. 22.
 che . . . poeti queste *cose* trattavano V. N. 25. 30.
 che . . . noi non troviamo *cose* dette anzi V. N. 25. 38.
 che . . . hanno parlato alle *cose* inanimate V. N. 25. 62.
 e non solamente *cose* vere, ma *cose* non vere V. N. 25. 64 (bis).
 che detto hanno, di *cose* le quali non sono, che V. N. 25. 65.
 Per . . . parla la *cosa*, che non è animata, alla *cosa* animata V. N. 25. 81, 82.
 Per Luciano parla la *cosa* animata alla *cosa* inanimata V. N. 25. 85, 86.
 a colui, che rimasse *cosa* sotto veste di figura o di V. N. 25. 107.
 Queste e più mirabili *cose* da lei procedeano V. N. 26. 27.

cosa. Che Dio ne intende di far <i>cosa</i> nuova	<i>V. N.</i> 19. 65 (<i>Canz.</i> i. 46).
Poi vidi <i>cosa</i> dubitose molte	<i>V. N.</i> 23. 170 (<i>Canz.</i> ii. 43)
Tu dèi omai esser <i>cosa</i> gentile	<i>V. N.</i> 23. 201 (<i>Canz.</i> ii. 74)
E sì è <i>cosa</i> umil, che nol si crede	<i>V. N.</i> 28. 27 (<i>F. C.</i> 14).
Non era degna di sì gentil <i>cosa</i>	<i>V. N.</i> 32. 68 (<i>Canz.</i> iii. 28)
cosa. dico di quelle <i>cosa</i> ch' ella . . . operava	<i>V. N.</i> 27. 31.
la qual <i>cosa</i> è al postutto sconvenevole e	<i>V. N.</i> 29. 26.
conviensi qui dire alcuna <i>cosa</i>	<i>V. N.</i> 29. 34.
che io gli dovessi dire alcuna <i>cosa</i> per una donna	<i>V. N.</i> 33. 9.
che li miei occhi pareano due <i>cosa</i> , che	<i>V. N.</i> 40. 29.
anzi i loro pensieri sono d' altre <i>cosa</i> che	<i>V. N.</i> 41. 16.
proposi di mandar loro e di fare una <i>cosa</i> nuova	<i>V. N.</i> 42. 5.
una . . . visione, nella quale vidi <i>cosa</i> , che	<i>V. N.</i> 43. 3.
di Colui, per cui tutte le <i>cosa</i> vivono	<i>V. N.</i> 43. 9.
che ciascuna <i>cosa</i> . . . è inclinabile alla sua perfezione	<i>C. i.</i> 1. 5.
che . . . ogni <i>cosa</i> tiene a vile	<i>C. i.</i> 1. 26.
per li miseri alcuna <i>cosa</i> ho riservata	<i>C. i.</i> 1. 76.
qualunque <i>cosa</i> è per sè da biasimare	<i>C. i.</i> 2. 26.
per rispetto alla <i>cosa</i> di che parla	<i>C. i.</i> 2. 70.
Degna di . . . riprensione è quella <i>cosa</i> , ch' è ordinata . . . e . . .	<i>C. i.</i> 3. 2.
che non è la <i>cosa</i> immaginata	<i>C. i.</i> 3. 81.
questi cotali non conoscono le <i>cosa</i>	<i>C. i.</i> 4. 20.
ogni <i>cosa</i> fanno come pargoli	<i>C. i.</i> 4. 40.
non lascia . . . argomentare per la <i>cosa</i> invidiata	<i>C. i.</i> 4. 46.
Le quali <i>cosa</i> la fama non porta seco	<i>C. i.</i> 4. 75.
se le <i>cosa</i> della sua ragione si volgano	<i>C. i.</i> 4. 88.
onde le mie <i>cosa</i> . . . sono alleviate	<i>C. i.</i> 4. 100.
Quella <i>cosa</i> che più adorna e . . . si è	<i>C. i.</i> 5. 17.
Ciascuna <i>cosa</i> è virtuosa in sua natura	<i>C. i.</i> 5. 71.
alla qual <i>cosa</i> è ordinato	<i>C. i.</i> 5. 79.
che ben taglia le dure <i>cosa</i>	<i>C. i.</i> 5. 80.
lo Latino molte <i>cosa</i> manifesta	<i>C. i.</i> 5. 85.
Quella <i>cosa</i> dice l' uomo essere bella	<i>C. i.</i> 5. 92.
massimamente a due <i>cosa</i> . . . conoscere	<i>C. i.</i> 6. 12.
L' altra <i>cosa</i> è	<i>C. i.</i> 6. 28.
la conoscenza di queste <i>cosa</i>	<i>C. i.</i> 6. 37.
Quegli che conosce alcuna <i>cosa</i> in genere	<i>C. i.</i> 6. 41.
La vera obbedienza conviene avere tre <i>cosa</i>	<i>C. i.</i> 7. 6.
Le quali tre <i>cosa</i> era impossibile avere	<i>C. i.</i> 7. 10.
Ciascuna <i>cosa</i> che . . . procede, è laboriosa	<i>C. i.</i> 7. 15.
nulla <i>cosa</i> . . . armonizzata si può . . . trasmutare	<i>C. i.</i> 7. 92.
Puotesi . . . in tre <i>cosa</i> notare	<i>C. i.</i> 8. 9.
la seconda è dare utili <i>cosa</i>	<i>C. i.</i> 8. 12.
dare <i>cosa</i> non utili al prenditore pure è bene	<i>C. i.</i> 8. 26.
l' utilità dell' uso della <i>cosa</i> donata	<i>C. i.</i> 8. 59.
muovere le <i>cosa</i> sempre al migliore	<i>C. i.</i> 8. 63.
è biasimevole muovere la <i>cosa</i> d' un luogo	<i>C. i.</i> 8. 67.
porre la <i>cosa</i> in parte ove sia meno utile	<i>C. i.</i> 8. 71.
il mutare delle <i>cosa</i>	<i>C. i.</i> 8. 74.
La terza <i>cosa</i> . . . si è dar non domandato	<i>C. i.</i> 8. 116.
nulla <i>cosa</i> più cara si compera	<i>C. i.</i> 8. 122.
nulla <i>cosa</i> è utile, se non in quanto è usata	<i>C. i.</i> 9. 41.
che 'l Volgare darà <i>cosa</i> utile	<i>C. i.</i> 9. 64.
delle nuove <i>cosa</i> il fine non è certo	<i>C. i.</i> 10. 10.

- cosa.** Amor . . . Move *cosa* di lei meco sovente . . . C. iii. *Canz.* ii. 3.
 Non vede il sol . . . *Cosa* tanto gentil . . . C. iii. *Canz.* ii. 20.
 Chè sue bellezze son *cosa* vedute . . . C. iii. *Canz.* ii. 33.
Cosa appariscon nello suo aspetto . . . C. iii. *Canz.* ii. 55; 5. 15; 8. 32; 15. 6
 E dicer voglio omai . . . Che *cosa* è Gentilezza . . . C. iv. *Canz.* iii. 79.
-
- cosa.** le *cosa*, usate e servate, sono . . . commisurate . . . C. i. 10. 12.
 nello statuire le nuove *cosa* . . . C. i. 10. 17.
 amore . . . muove l'amatore a tre *cosa* . . . C. i. 10. 33.
 queste tre *cosa* mi fecero prendere lui . . . C. i. 10. 37.
 Avvegnachè . . . le *cosa* si possano magnificare . . . C. i. 10. 44.
 la sua virtù nelle *cosa* rimate . . . non si può bene manifestare . . . C. i. 10. 86.
 la differenza delle *cosa* . . . C. i. 11. 17, 20.
 a discernere l'altre *cosa* non curano . . . C. i. 11. 51.
 per ritrarre *cosa* poste in altrui lingua . . . C. i. 11. 103.
 hanno rispetto ad alcuna *cosa* . . . C. i. 11. 132.
 con quella misura . . . misura le sue *cosa* . . . C. i. 11. 138.
 le sue *cosa* sempre paiono migliori . . . C. i. 11. 140.
 lo pusillanimo . . . le sue *cosa* crede valere poco . . . C. i. 11. 143.
 lo quale se è vile in alcuna *cosa* . . . C. i. 11. 149.
 Tanto è la *cosa* più prossima, quanto, di tutte le *cosa* del suo genere,
 altrui è più unita . . . C. i. 12. 30, 31.
 ogni bontà propria in alcuna *cosa* . . . C. i. 12. 62.
 la bontà della *cosa* più propria . . . C. i. 12. 90.
 in ciascuna *cosa* di sermone . . . C. i. 12. 93.
 nella propria loquela sono quelle due *cosa* . . . C. i. 13. 2.
 nulla *cosa* è tanto preziosa . . . C. i. 13. 12.
 tutte l'altre *cosa* si vogliono . . . C. i. 13. 14.
 Non è secondo una *cosa* essere più cagioni . . . C. i. 13. 25.
 Ciascuna *cosa* studia naturalmente . . . C. i. 13. 47.
 alle secretissime *cosa* noi dovemo avere . . . C. ii. 1. 50.
 eziandio per le *cosa* significate significa delle superne *cosa* dell'
 eternale gloria . . . C. ii. 1. 56 (bis).
 in ciascuna *cosa* che ha dentro e di fuori . . . C. ii. 1. 72.
 in ciascuna *cosa* naturale e artificiale . . . C. ii. 1. 80, 94.
 avvegnachè queste *cosa* . . . assai poco sapere si possano . . . C. ii. 3. 8.
 il molto e il certo delle *cosa* delle quali si giudica . . . C. ii. 3. 12.
 chi volge un pomo, od altra *cosa* tonda . . . C. ii. 4. 58.
 eziandio quante sono le spezie delle *cosa* . . . C. ii. 5. 25.
 così queste fossero generatrici dell'altre *cosa* . . . C. ii. 5. 31.
 quanto la *cosa* è più divina, è più . . . C. ii. 5. 81.
 la verità di quelle *cosa* che . . . C. ii. 6. 19.
 La prima *cosa* . . . fu una delle creature predette . . . C. ii. 6. 21.
 piena di quelle *cosa* che dilettono . . . C. ii. 6. 36.
 promettere di dire nuove e grandiose *cosa* . . . C. ii. 7. 61.
 la mia intenzione, la quale è di dire nuove *cosa* . . . e gran *cosa* . . . C. ii. 7. 65, 66.
 discende . . . in queste *cosa* di quaggiù . . . C. ii. 7. 92.
 un lume che viene . . . insino alla *cosa* illuminata . . . C. ii. 7. 95.
 nell'altre nostre *cosa* ha grandissima podestà . . . C. ii. 7. 103.
 le *cosa* deono essere denominate . . . C. ii. 8. 17.
 di fuori pare la *cosa* disabbellirsi . . . C. ii. 8. 92.
 ella dice di loro e contra a loro tre *cosa* . . . C. ii. 10. 31.
 avvegnachè più *cosa* nell'occhio a un'ora possano venire . . . C. ii. 10. 34.
 La seconda *cosa*, che dice, si è . . . C. ii. 10. 52.
 Poi procede alla terza *cosa*, e dice . . . C. ii. 10. 55.

- cosa.** A rimirar ciascuna *cosa* bella *Canz.* ix. 22.
 Non che . . . sia sottile A così alta *cosa* *Canz.* ix. 36.
 perdonò La morte mia a quella bella *cosa* *Canz.* xiii. 91.
 Chè 'l fo perchè sua *cosa* in pregio monti *Canz.* xiv. 62.
 Ch' io fossi . . . *Cosa* di quella che non s' innamora *Canz.* xiv. 67.
-
- cosa.** ogni subito mutamento di *cose* C. ii. 11. 19.
 Due *cose* sono queste che sono C. ii. 11. 31.
 Ora dice tre *cose* C. ii. 11. 50.
 Nulla *cosa* in donna sta più bene che cortesia C. ii. 11. 54.
 quando alcuna *cosa* . . . era mestiero a dire C. ii. 12. 17.
 Le quali *cose* in essa si possono belle vedere C. ii. 12. 68.
 per lo quale ingegno molte *cose* . . . già vedea C. ii. 13. 27.
 giudicava . . . che la filosofia . . . fosse somma *cosa* C. ii. 13. 40.
 mostrando . . . sotto figura d' altre *cose* C. ii. 13. 58.
 ciascuno cielo illumina le *cose* visibili C. ii. 14. 23.
 lo inducere perfezione nelle disposte *cose* C. ii. 14. 26.
 se la Luna si guarda bene, due *cose* si veggono C. ii. 14. 70.
 considerare li principii delle *cose* naturali C. ii. 14. 139.
 Pittagora . . . poneva i principii delle *cose* naturali C. ii. 14. 146.
 considerando tutte le *cose* essere numero C. ii. 14. 147.
 esso Marte disicca e arde le *cose* C. ii. 14. 162.
 queste *cose* sono nella scienza della Geometria C. ii. 14. 204.
 ello ci mostra di sè due visibili *cose* C. ii. 15. 7.
 per lo effetto loro intendiamo quelle *cose* C. ii. 15. 81.
 significa le *cose* sensibili . . . e . . . significa le *cose* che sono senza
 materia C. ii. 15. 88, 91.
 significa le *cose* naturali corruttibili C. ii. 15. 99.
 significa le *cose* incorruttibili C. ii. 15. 105.
 applicazione dell' animo innamorato della *cosa* a quella *cosa* C. ii. 16. 83 (*bis*).
 unimento spirituale dell' anima e della *cosa* amata C. iii. 2. 20.
 per lo concorrimiento della *cosa* che riceve C. iii. 2. 34.
 perocchè . . . prima *cosa* è l' essere C. iii. 2. 53.
 che . . . fatta era colla mia anima una *cosa* C. iii. 2. 77.
 non si trova alcuna *cosa* che senta, che non viva C. iii. 2. 104.
 nelle *cose* animate mortali . . . non si trova C. iii. 2. 107.
 Tutte le *cose* produci dal superno esempio C. iii. 2. 146.
 che ciascuna *cosa* . . . ha 'l suo speciale amore C. iii. 3. 6.
 quasi triste, siccome *cose* disgiunte dal loco amico C. iii. 3. 29.
 hanno . . . amore alle perfette e oneste *cose* C. iii. 3. 35.
 ha in sè della natura di ognuna di queste *cose* C. iii. 3. 39.
move sovente cose che fanno disviare l' intelletto . . . molte fiate voleano
cose concludere di lei C. iii. 3. 103, 106.
 che prima vede le *cose* prossime chiaramente C. iii. 3. 110.
 solo in quelle *cose* che sono in sua podestà di fare . . . avvegnachè
 le *cose* siano parte dell' uomo C. iii. 4. 56, 60.
 il nostro intelletto . . . non puote a certe *cose* salire C. iii. 4. 90.
 non levando gli occhi suso a queste *cose* C. iii. 5. 208.
 per comparazione all' altre *cose* C. iii. 6. 7.
 che 'l sole . . . non vede alcuna *cosa* così gentile C. iii. 6. 9.
 gentilissima di tutte le *cose* che il sole allumina C. iii. 6. 11.
 nello Equinozio sempre . . . sono una *cosa* C. iii. 6. 30.
 non avendo rispetto ad altra *cosa* C. iii. 6. 35.
 perocchè Iddio è . . . Cagione di tutte le *cose*, conoscendo Lui, tutte
 le *cose* conoscono C. iii. 6. 46, 47.

- cosa*. *Cosa* non è che costi tanto cara *Canz.* xvi. 38.
 quelle *rose*, che . . . sono, Dimando e voglio *Canz.* xvi. 44.
 tanto . . . Quanto conven, che (*S.* conven; *ch'* è) *cosa* che n'
 adduce *Canz.* xvii. 39.
 Veggendo rider *cosa*, Che l' intelletto . . . non la vede *Canz.* xix. 43.
-
- cosa*. fabbricano col Cielo queste *cose* di quaggiù *C.* iii. 6. 68.
 ciascuna *cosa* . . . desidera la sua perfezione *C.* iii. 6. 71.
 per quella ogni *cosa* è desiderata *C.* iii. 6. 74.
 in costei si veggiano . . . maravigliose *cose* *C.* iii. 6. 120.
 questa Donna è da Dio . . . fatta nobile *cosa* *C.* iii. 6. 130.
 la divina bontà in tutte le *cose* discende *C.* iii. 7. 12.
 diversamente si riceve . . . dalle *cose* ricevuti *C.* iii. 7. 16.
 La prima Bontà manda le sue bontadi sopra le *cose* *C.* iii. 7. 19.
 ciascuna *cosa* riceve da questo discorrimento *C.* iii. 7. 20.
 rendono lei . . . colorata nell' altre *cose* *C.* iii. 7. 38.
 l' angelica natura, che è *cosa* intellettuale *C.* iii. 7. 75.
 dalla quale queste *cose* convengono procedere *C.* iii. 7. 112.
 né intendono per quelle alcuna *cosa* significare *C.* iii. 7. 115.
 la qual più che tutte altre *cose* è utile *C.* iii. 7. 158.
 e questa Donna sia una *cosa* visibilmente miracolosa *C.* iii. 7. 172.
 La Sapienza di Dio, precedente tutte le *cose* *C.* iii. 8. 15.
 Più alte *cose* di te non domanderai, e più forti *cose* di te non
 cercherai; ma quelle *cose* , che Dio ti comandò, pensa . . . *C.* iii. 8. 17, 18, 19.
 alcuna *cosa* di tanto nodo disnodare *C.* iii. 8. 27.
 dico che nel suo aspetto appariscono *cose* *C.* iii. 8. 35.
 dico che Amore le reca queste *cose* quivi *C.* iii. 8. 113.
 l' Amore universale, che le *cose* dispone ad amare *C.* iii. 8. 118.
 queste *cose* . . . soverchiano l' intelletto nostro *C.* iii. 8. 126.
 di tutte quelle *cose* . . . convenevolissimo trattare è *C.* iii. 8. 140.
 ha podestà in rinnovare . . . *ch'* è miracolosa *cosa* *C.* iii. 8. 195.
 a fare della mala *cosa* buona *cosa* *C.* iii. 8. 207 (*bis*).
 quando alle *cose* inanimate si parla *C.* iii. 9. 18.
 Ben è altra *cosa* visibile; ma non propriamente *C.* iii. 9. 55.
 le quali *cose* con più sensi comprendiamo *C.* iii. 9. 62.
 Queste *cose* visibili . . . vengono dentro all' occhio — non dico le
 cose , ma le *forme* loro *C.* iii. 9. 66, 69.
 cotale qual' è la *cosa* visibile in sè *C.* iii. 9. 89.
 coloro che vogliono fare parere le *cose* *C.* iii. 9. 96.
 avviene . . . che . . . le *cose* paiono quasi tutte rubiconde *C.* iii. 9. 135.
 sicchè le *cose* non paiono unite *C.* iii. 9. 139.
 quanto la *cosa* desiderata più s' appropinqua *C.* iii. 10. 17.
 e conoscere la *cosa* sia sapere *C.* iii. 11. 7.
 par che ne tocchi alcuna *cosa* Tito Livio *C.* iii. 11. 31.
 nullo suo pensiero ad altre *cose* lascia distendere *C.* iii. 11. 126.
 O consolazione delle *cose* *C.* iii. 11. 168.
 di quella amistà gran *cose* prima considera *C.* iii. 12. 25.
 siccome trattando di *sensibil cosa* per *cosa insensibile* si tratta con-
 venevolmente; così di *cosa intelligibile* per *cosa non intelligibile*
 trattare si conviene *C.* iii. 12. 45 (*bis*), 47 (*bis*).
 Il Sole tutte le *cose* col suo calore vivifica *C.* iii. 12. 59.
 così Iddio tutte le *cose* vivifica in bontà *C.* iii. 12. 63.
 che Iddio . . . non vede tanto gentil *cosa* *C.* iii. 12. 84.
 in quanto la distinzione delle *cose* è in Lui *C.* iii. 12. 88.
 in *Esso* non può essere *cosa* alla sua Essenza aggiunta *C.* iii. 12. 101.

cosa. Dunque . . . Sarà . . . mischiata — di più cose . . .	<i>Canz.</i> xix. 66.
donna Delle sue cose, ch' ella scenda, o colli . . .	<i>Sest.</i> iv. 30.
Vostra cera . . . Bene è mirabil cosa . . .	<i>Ball.</i> iv. 26.
Amore e 'l cor gentil sono una cosa . . .	<i>V. N.</i> 20. 13 (<i>Son.</i> x. 1).
sì, che . . . Nasce un desio della cosa piacente . . .	<i>V. N.</i> 20. 23 (<i>Son.</i> x. 11).
E par che sia una cosa venuta Di cielo . . .	<i>V. N.</i> 26. 43 (<i>Son.</i> xv. 7).

cosa. Iddio non vede . . . cosa alcuna tanto gentile . . . dico cosa alcuna, in	
quanto l' altre cose vede e distingue . . .	<i>C.</i> iii. 12. 111, 112 (<i>bis</i>).
Dove sono da vedere tre cose . . .	<i>C.</i> iii. 13. 30.
la qual cosa . . . la umana intelligenza ciò fare non può . . .	<i>C.</i> iii. 13. 46.
la umana natura . . . abbisogna di molte cose . . .	<i>C.</i> iii. 13. 52.
dispregiamento di quelle cose che . . .	<i>C.</i> iii. 13. 115.
discendere la virtù d' una cosa in altra . . .	<i>C.</i> iii. 14. 15.
discendendo la loro virtù nelle pazienti cose . . .	<i>C.</i> iii. 14. 19.
che . . . riduce le cose a sua similitudine di lume . . .	<i>C.</i> iii. 14. 23.
pinge la sua virtù in cose per modo di diritto raggio, e in cose per	
modo di splendore riverberato . . .	<i>C.</i> iii. 14. 33, 34.
sicchè eterne cose siano quelle ch' Egli ama . . .	<i>C.</i> iii. 14. 54.
essi tutte l' altre cose . . . avere messe a non calere . . .	<i>C.</i> iii. 14. 72.
che quella cosa è libera, ch' è per sua cagione . . .	<i>C.</i> iii. 14. 98.
li pensieri . . . sono astratti dalle basse e terrene cose . . .	<i>C.</i> iii. 14. 112.
per le cose . . . desiderare d' acquistare . . .	<i>C.</i> iii. 14. 126.
nella faccia di costei appaiono cose che mostrano . . .	<i>C.</i> iii. 15. 10.
Questo piacere in altra cosa di quaggiù esser non può . . .	<i>C.</i> iii. 15. 21.
ciascuna cosa disia . . . la sua perfezione . . .	<i>C.</i> iii. 15. 25.
quantunque l' altre cose avesse . . .	<i>C.</i> iii. 15. 28.
acciocchè la beatitudine sia cosa perfetta e 'l desiderio sia cosa	
difettiva . . .	<i>C.</i> iii. 15. 31 (<i>bis</i>).
nell' aspetto di costei delle cose di Paradiso appaiono . . .	<i>C.</i> iii. 15. 51.
queste cose nostro intelletto abbagliano, in quanto certe cose affer-	
mano essere . . .	<i>C.</i> iii. 15. 60, 61.
intendere noi non potemo se non cose negando . . .	<i>C.</i> iii. 15. 67.
non potendo a lui certe cose mostrare perfettamente . . .	<i>C.</i> iii. 15. 72.
che 'l desiderio naturale in ciascuna cosa è misurato secondo la	
possibilità della cosa desiderata . . .	<i>C.</i> iii. 15. 78, 79.
dire di certe cose . . . non sia possibile . . .	<i>C.</i> iii. 15. 106.
il movimento del cielo, il quale tutte le cose genera . . .	<i>C.</i> iii. 15. 160.
con Lui ed io era, disponente tutte le cose . . .	<i>C.</i> iii. 15. 176.
perocchè le cose congiunte comunicano . . .	<i>C.</i> iv. 1. 7.
Degli amici esser deono tutte le cose comuni . . .	<i>C.</i> iv. 1. 18.
perocchè ciascuna cosa per sè è da amare . . .	<i>C.</i> iv. 1. 25.
ragionevole e onesto è, non le cose, ma le malizie delle cose odiare . . .	<i>C.</i> iv. 1. 28, 29.
a partire, dico, la malizia dalle cose . . .	<i>C.</i> iv. 1. 33.
La qual cosa era pessima confusione . . .	<i>C.</i> iv. 1. 57.
per la qual cosa . . . mi sostenni . . .	<i>C.</i> iv. 1. 65.
domando aiutorio a quella cosa che . . .	<i>C.</i> iv. 2. 15.
che una medesima cosa sia dolce e paia amara . . .	<i>C.</i> iv. 2. 35.
il quale dispone le cose di quaggiù . . . a . . .	<i>C.</i> iv. 2. 51.
l' uomo abbisogna di molte cose . . .	<i>C.</i> iv. 4. 7.
quando più cose a uno fine sono ordinate . . .	<i>C.</i> iv. 4. 47.
vedemo . . . in tutte quelle cose che sono ordinate . . .	<i>C.</i> iv. 4. 61.
nè termine di cose nè . . . pongo . . .	<i>C.</i> iv. 4. 118.
Udite, perocchè di gran cose io debbo parlare . . .	<i>C.</i> iv. 5. 14.
altissime rote fare sopra cose vilissime . . .	<i>C.</i> iv. 6. 189.

- cosa.** La vista sua face ogni *cosa* umile *V. N.* 27. 21 (*Son.* xvi. 9).
 Si che per voi mi vien *cosa* alla mente *V. N.* 37. 22 (*Son.* xx. 7).
 pensosi . . . Forse di *cosa* che non v'è presente *V. N.* 41. 56 (*Son.* xxiv. 2).
 che . . . Si vedon *cose*, ch' uom non può ritrare *Son.* xxvii. 3.
 ch' Amor non ha sustanza Nè è *cosa* corporal *Son.* xxxviii. 10.
 Nulla mi parrà mai più crudel *cosa* Che lei *Son.* xxxix. 1.
-
- cosa.** quasi come *cosa* orribile, quella percuote *C.* iv. 7. 45.
 perciocchè . . . le *cose* si deono denominare *C.* iv. 7. 116.
 rimane . . . *cosa* con anima sensitiva *C.* iv. 7. 150.
 conoscere l' ordine d' una *cosa* ad altra *C.* iv. 8. 5.
 per quello che sentono di queste *cose* che *C.* iv. 8. 73.
 Puote l' uomo disdire la *cosa* doppiamente *C.* iv. 8. 109.
 sono non *reverente*, che non è . . . *cosa* da biasimare *C.* iv. 8. 135.
 siccome sono le *cose* naturali e le *C.* iv. 9. 45.
 perchè noi volessimo che le *cose* gravi salissino *C.* iv. 9. 55.
 quanto la *cosa* è più propria . . . tanto *C.* iv. 9. 109.
 Onde è da sapere che *cose* sono che *C.* iv. 9. 113.
 E *cose* sono dove l' arte è strumento della natura *C.* iv. 9. 122.
 però vedemo in queste *cose* . . . contenzione *C.* iv. 9. 130.
 Altre *cose* sono, che non sono dell' arte *C.* iv. 9. 133.
 Queste *cose* . . . veder si possono *C.* iv. 9. 148.
 la quale due *cose* par dire *C.* iv. 10. 14.
 a mostrare . . . questa *cosa* determinare essere *C.* iv. 10. 46.
 che non si può notificare per *cose* prime *C.* iv. 10. 64.
 sapere che . . . tutte le *cose* che fanno alcuna *cosa*, conviene essere . . . *C.* iv. 10. 80 (*bis*).
 Quando una *cosa* si genera d' un' altra *C.* iv. 10. 84.
 che ogni *cosa* che si corrompe, si si corrompe *C.* iv. 10. 86.
 ogni *cosa* ch' è alterata, conviene essere congiunta *C.* iv. 10. 88.
 Queste *cose* proposte, così procedo *C.* iv. 10. 92.
 che altera o corrompe alcuna *cosa* *C.* iv. 10. 113.
 la virtù di ciascuna *cosa* . . . si prende *C.* iv. 11. 14.
 tanto quanto la *cosa* è perfetta *C.* iv. 11. 16.
 voi ricchezze, vilissima parte delle *cose* *C.* iv. 11. 30.
 Puotesi . . . la loro imperfezione in tre *cose* vedere *C.* iv. 11. 32.
 che . . . in loro considerate, *cose* perfette sono *C.* iv. 11. 43.
 chè non è inconveniente una *cosa* . . . essere *C.* iv. 11. 48.
 la sollecitudine . . . sia diritta a maggiori *cose* *C.* iv. 11. 107.
 chi di queste imperfettissime *cose* dà, per avere e per acquistare
cose perfette *C.* iv. 11. 117 (*bis*).
 sapere, che le *cose* difettive possono avere *C.* iv. 12. 11.
 E quelle *cose* . . . sono più pericolose *C.* iv. 12. 18.
 nè . . . nè . . . tra *cose* buone o desiderabili essere dissi *C.* iv. 12. 61.
 nell' abbondanza di queste *cose* . . . desiderare *C.* iv. 12. 63.
 per desiderio d' accrescere quelle *cose* che hanno *C.* iv. 12. 68.
 la scienza essere perfetta ragione di certe *cose* *C.* iv. 12. 128.
 il sommo desiderio di ciascuna *cosa* . . . è *C.* iv. 12. 139.
 però qualunque *cosa* vede . . . crede che sia esso *C.* iv. 12. 155.
 perchè in nulla di queste *cose* trova *C.* iv. 12. 168.
 successione di piccola *cosa* in grande *cosa* *C.* iv. 13. 10, 11.
 sapere i principii delle *cose* naturali *C.* iv. 13. 12.
 di sapere che *cosa* è . . . ciascuno *C.* iv. 13. 15.
 di principii delle *cose* naturali *C.* iv. 13. 28, 38
 l' uomo si dee trarre alle divine *cose* *C.* iv. 13. 72.
 chiede di sapere certezza nelle *cose* *C.* iv. 13. 76.

- cosa.** non dimora *Cosa* che amica sia di veritate *Son.* xl. 8.
 E dire al doloroso . . . alcune *cose* *Son.* xli. 8.
 Null' altra *cosa* appo voi m' accagioni *Son.* xlv. 5.
 Che tutte *cose*, ch' altrui piacer danno, Mi son moleste e *Son.* xlviii. 13.
 che può fare Tutte le *cose* *P. F.* 11.
 dichiarar . . . Che *cosa* sia quella divina essenza *P. F.* 80.
-
- cosa.** Ed è *cosa* ragionevole, perocchè *C.* iv. 13. 149.
 conciossiachè è memorata la *cosa* quanto è migliore *C.* iv. 14. 62.
 la gentilezza ovvero Nobiltà (che per una *cosa* intendo) *C.* iv. 14. 67.
 Lo secondo si è, che in nulla *cosa* . . . si potrebbe *C.* iv. 14. 76.
 in ciascuna spezie di *cose* veggiamo *C.* iv. 14. 80.
 dire che nell' altre *cose* Nobiltà s' intende per la bontà della *cosa* . *C.* iv. 14. 102, 103.
 dare alla Nobiltà dell' altre *cose* bontà per cagione *C.* iv. 14. 108.
 l' artefice delle *cose* di seme divino fece *C.* iv. 15. 78.
 che è conoscere quello che le *cose* sono *C.* iv. 15. 114.
 le non certe *cose* affermano per certe *C.* iv. 15. 122.
 potere misurare tutte le *cose* *C.* iv. 15. 128.
 credere che nè per . . . si possano le *cose* sapere *C.* iv. 15. 143.
 nulla *cosa* veramente veggiono vera *C.* iv. 15. 158.
 cioè che *cosa* è Gentilezza *C.* iv. 15. 189.
 la bocca di coloro che parlano inique *cose* *C.* iv. 16. 4.
 chè nella prima si cercano certe *cose* *C.* iv. 16. 29.
 è prima da vedere due *cose* *C.* iv. 16. 35.
 perfezione di propria natura in ciascuna *cosa* *C.* iv. 16. 43.
 non pur dell' uomo è predicata, ma . . . di tutte *cose* *C.* iv. 16. 45.
 Chè . . . quelle *cose* . . . più sarebbono . . . nobili *C.* iv. 16. 65.
 che ciascuna di queste *cose* è falsissima *C.* iv. 16. 74.
 Ciascuna *cosa* è massimamente perfetta *C.* iv. 16. 79.
 questo vocabolo . . . dice in tutte *cose* perfezione *C.* iv. 16. 96.
 in quelle *cose* che sono d' una spezie *C.* iv. 16. 104.
 queste sono quelle due *cose* che *C.* iv. 16. 118.
 Appresso che vedute sono quelle due *cose* *C.* iv. 17. 2.
 In che due *cose* principalmente s' intende *C.* iv. 17. 13.
 moderare l' audacia e la timidità nostra nelle *cose* che *C.* iv. 17. 32.
 della . . . astinenza nelle *cose* che conservano *C.* iv. 17. 36.
 dare e . . . ricevere le *cose* temporali *C.* iv. 17. 40.
 ad amare e operare dirittura in tutte *cose* *C.* iv. 17. 64.
 Marta . . . turbiti intorno a molte *cose*: certamente una *cosa* sola è
 necessaria *C.* iv. 17. 98 (*bis*).
 quando due *cose* si trovano convenire in una *C.* iv. 18. 13.
 perocchè una *cosa* avuta . . . non può essere *C.* iv. 18. 17.
 ambedue avrebbero quella *cosa* prima e per sè *C.* iv. 18. 21.
 chè se in noi sono più *cose* laudabili *C.* iv. 18. 43.
 quello che comprende più *cose* . . . si dee dire *C.* iv. 18. 46.
 che *Virtù* totale e *Nobiltà* convengano in una *cosa* *C.* iv. 18. 61.
 Poichè . . . sono pertrattate tre certe *cose* determinate *C.* iv. 19. 2.
 come definire si possa questa buona *cosa* *C.* iv. 19. 4.
 Nella prima si prova certa *cosa* *C.* iv. 19. 9.
 La qual *cosa* ora in questa parte prova *C.* iv. 19. 19.
 a quelle *cose* . . . non è mestieri di prova *C.* iv. 19. 25.
 ciascuna *cosa* . . . vedemo . . . nobile essere chiamata *C.* iv. 19. 28.
 Che *cosa* è l' uomo, che tu Iddio lo visiti *C.* iv. 19. 64.
 a loro si conviene di guardare da quelle *cose* che *C.* iv. 19. 87.
 così la *Virtù* è una *cosa* mista di *C.* iv. 20. 16.

- cosa.** non pigliamo In van giurare o in altre simil *cosa* P. F. 158.
 Sopra ogni *cosa* vuol tra noi mondana P. F. 163.
 Nè già, per *cosa* ch' egli aspetti al mondo P. F. 169.
 Nè *cosa* noi facciam che ti dispiaccia P. F. 219.
coscienza, con- Sempre mi morde la mia *coscienza* S. P. xxxvii. 73.
 Se tu mi lavi la mia *coscienza* S. P. l. 27.
-
- cosa.** questa *grazia*, cioè questa divina *cosa* C. iv. 20. 26.
 le *cosa* convengono essere disposte alli loro agenti C. iv. 20. 59.
 non è *cosa* da manifestare a lingua C. iv. 21. 53.
 moltiplica, siccome in *cosa* sufficiente a C. iv. 21. 75.
 ogni animale . . . teme e fugge quelle *cosa* che C. iv. 22. 51.
 Poi viene distinguendo quelle *cosa* che C. iv. 22. 66.
 non solamente nell' altre *cosa* che . . . ama C. iv. 22. 70.
 amando . . . per sè l' altre *cosa* C. iv. 22. 78.
 che più ama l' animo che 'l corpo, o altra *cosa* C. iv. 22. 80.
 il quale animo . . . più che altra *cosa* dee amare C. iv. 22. 81.
 se la mente si diletta . . . nell' uso della *cosa* amata C. iv. 22. 83.
 in quella *cosa* che massimamente è amata, è C. iv. 22. 84.
 al mondo . . . ch' è ricettacolo di corruttibili *cosa* C. iv. 22. 164.
 è più piena . . . che altra *cosa* che quaggiù sia C. iv. 22. 191.
 vuole, che . . . l' uomo non possa certe *cosa* fare C. iv. 24. 20.
 questa entrata conviene avere . . . certe *cosa* C. iv. 24. 106.
 che non vien meno nelle *cosa* necessarie C. iv. 24. 107.
 Da . . . la buona Natura . . . quattro *cosa* necessarie C. iv. 24. 114.
 abbédite alli vostri padri per tutte *cosa* C. iv. 24. 173.
 per altro Capitolo le altre *cosa* sono da ragionare C. iv. 24. 186.
 La qual *cosa* è l' altra, ch' è necessaria C. iv. 25. 3.
 tutte queste *cosa* fanno le passioni sopradette C. iv. 25. 45.
 per grandi e maravigliose *cosa* vedere, o udire, o C. iv. 25. 49.
 è un ritraimento d' animo da laide *cosa* C. iv. 25. 70.
 quante disoneste *cosa* . . . fa tacere C. iv. 25. 89.
 menzionare *cosa* che . . . stieno male C. iv. 25. 101.
 ciò, con l' altre *cosa* che ragionate sono, appare C. iv. 25. 143.
 Le quali . . . intende, siccome *cosa* che . . . è seminata C. iv. 25. 146.
 Le quali cinque *cosa* paiono e sono necessarie C. iv. 26. 12.
 siccome *cosa* che è nel meridionale cerchio C. iv. 26. 84.
 mostrare quelle *cosa* che la nobile natura mostra C. iv. 27. 8.
 a ciascuna parte . . . è data stagione a certe *cosa* C. iv. 27. 22.
 si richiede buona memoria delle vedute *cosa* C. iv. 27. 44.
 quelli che ben sa una malvagia *cosa* fare C. iv. 27. 55.
 conducono . . . a buon fine nelle umane *cosa* C. iv. 27. 59.
 qual volta leggo, qual volta scrivo *cosa* che . . . abbia C. iv. 27. 99.
 perocchè allora si conviene la *cosa*, quando C. iv. 27. 106.
 La qual *cosa* non si può avere senza C. iv. 27. 114.
 che tutte e quattro queste *cosa* convengano C. iv. 27. 155.
 tutto questo è stato delle mie *cosa* C. iv. 27. 176.
 Ah! quante *cosa* sono da notare C. iv. 27. 180.
 è manifesto . . . essere quattro *cosa* convenienti C. iv. 27. 188.
 dice ch' ella fa due *cosa* C. iv. 28. 7.
 astrattasi dalle mondane *cosa* C. iv. 28. 42.
 che queste due *cosa* convengano . . . ne figura C. iv. 28. 97.
coscienza. non gli incontra senza maliziata *coscienza* C. i. 2. 52.
 contro a *coscienza* parla C. i. 3. 59.
 con discordia di *coscienza* C. i. 3. 69.

- così.** *V. N.* 28. 17 (*F. C.* 4); *C. iii. Canz.* ii. 81, 87; *iv. Canz.* iii. 33, 76; *Canz.* ix. 6, 36; *x.* 86, 126; *xi.* 21, 61; *xii.* 1, 17, 25, 53; *xiii.* 53; *xiv.* 55, 63; *xvi.* 23; *xvii.* 23; *xix.* 7, 54, 55; *xx.* 16, 75; *xxi.* 3; *Sest.* ii. 31, 38, 45; *iii.* 37; *iv.* 11, 25, 29; *Ball.* ix. 8; *x.* 17, 23; *V. N.* 7. 29 (*Son.* ii. 12); 13. 46 (*Son.* vi. 11); 16. 33 (*Son.* ix. 10); 20. 15 (*Son.* x. 3); 36. 42 (*Son.* xix. 14); 37. 17 (*Son.* xx. 2); 38. 36 (*Son.* xxi. 2), 48 (*Son.* xxi. 14); *Son.* xxvi. 12; xxviii. 14; xxxi. 10; xxxix. 5; xli. 1, 4; xlv. 11; xlviii. 4; *S. P.* vi. 19; xxxi. 27; l. 40; ci. 40 *P. F.* 81, 151.
- cospetto.** Nel cui *cospetto* viene il dir presente *V. N.* 3. 78 (*Son.* i. 2).
 Nel tuo *cospetto* sempre mai si pone *S. P.* xxxvii. 33.
 Ed ho commesso il male in tuo *cospetto* *S. P.* l. 14.
 La qual, gridando, porgo al tuo *cospetto* *S. P.* ci. 2.
 il qual si possa Nel tuo *cospetto* mai giustificare *S. P.* cxlii. 12.
- costante.** Ed io che son *costante* più che pietra In *Sest.* ii. 13.
 Che . . . Nelle fatiche non saran *costanti* *S. P.* xxxi. 45.
- costare.** Udite quanto *costa* . . . A chi da lei si svia *Canz.* x. 45.
 Cosa non è che *costi* tanto cara *Canz.* xvi. 38.
- costei.** *C. ii. Canz.* i. 36; *iii. Canz.* ii. 15, 48, 70, 72; *iv. Canz.* iii. 110; *Canz.* ix. 52, 56; *x.* 154; *xi.* 69; *xiii.* 57; *xvii.* 47; *xix.* 113; *xx.* 50; *Sest.* iii. 20; *Son.* l. 2.
- costoro.** *S. P.* cxlii. 16.
- cosetta.** feci per lei certe *cosette* per rima *V. N.* 5. 29.
- così.** *V. N.* 3. 53; 4. 15, 20; 12. 24, 29; 13. 22; 14. 46, 48, 68; 15. 5; 16. 15; 18. 44, 67; 22. 11, 45, 50; 23. 31, 99; 24. 4, 23, 26, 30; 25. 72, 103, 104, 113; 30. 28; 34. 5, 23; 35. 38; 38. 17, 30, 31; 39. 4, 13, 21, 23; 40. 12, 48; 42. 17; *C. i.* 1. 82; 2. 76, 129 (*bis*); 3. 70, 71; 4. 16, 87; 5. 23, 59, 81; 6. 31, 40, 50, 74; 7. 22, 62, 103; 8. 29, 38, 59, 63, 66, 127; 9. 6, 73; 10. 2, 3; 11. 14, 18, 25, 32, 82, 128; 12. 39; 13. 35, 42, 46, 68, 75; 14. 112; 15. 19; 16. 2; 17. 4, 43, 83, 84, 85; 18. 27, 30, 36; 19. 28; 20. 68; 21. 25, 47, 89, 132 (*bis*), 133; 22. 10, 44, 80; 23. 24; 24. 16, 23, 38, 75; 25. 118, 132, 184; 26. 98; 27. 1. 1, 13, 75; 28. 3, 72; 29. 4, 49, 68, 124; 30. 25, 31, 203; 31. 6, 9, 22, 32, 63, 96, 125; 32. 46, 83, 121, 181; 33. 8, 10, 144, 211; 34. 29, 37, 87, 113, 124, 128, 157; 35. 6, 37, 42, 83; 36. 72, 80, 92, 111, 115, 133, 138, 144, 149; 37. 46, 50, 56, 62; 38. 70; 39. 4, 26, 53, 55, 124, 130; 40. 44, 97, 119; 41. 1, 13, 84, 88; 42. 58, 109, 162; 43. 59; 44. 12, 30, 56, 73, 79, 124; 45. 43, 53, 91, 127; 46. 12, 18, 22, 28, 87, 109, 121, 122, 143, 148; 47. 12, 13, 72, 86; 48. 17, 61; 49. 92; 50. 15, 92; 51. 71, 150, 151, 181, 188, 196; 52. 29, 44; 53. 10, 36, 37, 54, 65, 86, 96, 113, 127, 134, 151; 54. 25, 36, 63, 184, 185, 186; 55. 53, 68, 93; 56. 128; 57. 51, 69; 58. 33; 59. 12, 16, 34, 35, 102; 60. 17, 40, 58, 77, 101, 131, 189, 201; 61. 55, 99, 156; 62. 6, 40, 42, 123, 131, 139, 149, 160; 63. 139; 64. 10, 46, 59, 108; 65. 25, 53, 108; 66. 16, 19, 29, 37, 39, 103; 67. 69, 76, 78, 102, 108, 113, 121, 126.
- cosiffatto.** La quale *cosiffatta* opinione *C. ii.* 5. 45.
- cospetto.** nel *cospetto* de' quali . . . invillo *C. i.* 3. 40.
 se tutti al suo *cospetto* venire non potete *C. iii.* 15. 184.
- costa.** lo luogo, nelle *coste* d' un monte in *Toscana* *C. iv.* 11. 76.
- costanza.** contro alla *costanza* della ragione *V. N.* 40. 13.
- costare.** Per che sì caro *costa* quello che si priega *C. i.* 8. 129.
- costei.** *V. N.* 15. 22; 21. 47; 34. 14; 39. 48; 42. 25; *C. ii.* 8. 96; 10. 59, 62; 11. 87; 15. 175; 16. 11; 17. 105; 18. 7, 25, 36; 19. 6, 37, 104, 119; 20. 9, 146; 21. 41, 42, 50, 208; 22. 42; 23. 10, 71; 24. 2, 77; 25. 9, 51, 133, 146, 149, 161, 179; 26. 1, 90; 27. 30.
- costellazione.** la quale si varia per le *costellazioni* *C. iv.* 21. 65.
- costituire.** siccome *costituire* l' uomo d' etade sufficiente *C. iv.* 9. 157.
- costituzione.** quasi dal principio della *costituzione* di *Roma* *C. iii.* 11. 23.
 dove tratta la mondiale *costituzione* *C. iv.* 15. 74.
- costoro.** *V. N.* 13. 29; 22. 45; 35. 14, 18; 41. 27; *C. i.* 4. 34, 57; 11. 92; 12. 5; 13. 4;

- costringere.** Colei, che 'l terzo ciel di sè *costringe* *Son.* xxviii. 12.
che lo tuo morso è 'l . . . gli *costringa* le mascelle *S. P.* xxxi. 72.
- costrutto.** Discenderò . . . parte ed in *costrutto* Più lieve *Canz.* x. 55.
- costui.** *V. N.* 23. 150 (*Canz.* ii. 23); *C.* iv. *Canz.* iii. 29; *Canz.* x. 14; xi. 42; *V. N.* 20. 24
(*Son.* x. 12); 39. 64 (*Son.* xxii. 5).
- costumanza.** Poichè passa ed avanza Natura e *costumanza* *Ball.* iv. 25.
- costumare.** m' ha . . . Amore . . . *costumato* alla sua signoria . . . *V. N.* 28. 15 (*F. C.* 2).
- cotale.** *C.* iv. *Canz.* iii. 36, 92; *Canz.* x. 44, 140, 144; xiv. 39; xx. 68; *Sest.* i. 22;
P. F. 70.
- cotanto.** *V. N.* 23. 146 (*Canz.* ii. 19); *Canz.* x. 79; xii. 18; xiv. 36; xix. 25, 79, 102, 128;
S. P. cxlii. 31.
- covrire.** Vede che donne la *covrian* d' un velo *V. N.* 23. 195 (*Canz.* ii. 68).
Non le tener il tuo mestier *coverto* *C.* iv. *Canz.* iii. 144.
Cf. coprire.
- Crasso.** E la divoran Capaneco e *Crasso* *Canz.* xviii. 70.
- creare, criare.** conobbe 'l disio ch' era *criato* Per lo mirare *Canz.* xiii. 77.
Felice l' alma che in te fia *creata* *Canz.* xviii. 52.
-
- costoro.** 8. 39; 9. 15, 32; 11. 81; iii. 5. 60; iv. 4. 117; 5. 147; 6. 93, 98; 7. 49, 77;
8. 71; 11. 134; 12. 57; 14. 9; 15. 105, 136, 146, 149, 160.
- costringere.** Tolommeo . . . *costretto* da' principii di filosofia *C.* ii. 3. 40.
- costruzione.** la sua bellezza, ch' è grande, si per *costruzione* . . . si . . . *C.* ii. 12. 63.
in tanto quanto . . . certe *costruzioni* sono in uso *C.* ii. 14. 85.
- costui.** *V. N.* 5. 15; 34. 8; *C.* iii. 11. 33; iv. 3. 56; 4. 78; 7. 70.
- costume.** perchè certi *costumi* sono idonei e laudabili *C.* i. 1. 121.
nelle corti . . . li belli *costumi* s' usavano *C.* ii. 11. 62.
l' anime libere . . . dalli volgari *costumi* *C.* ii. 16. 67.
che li *costumi* sono beltate dell' anima *C.* iii. 15. 140.
rispose, ch' era, 'antica ricchezza, e be' *costumi*' *C.* iv. 3. 45.
l' ultima particola, cioè i 'belli *costumi*' *C.* iv. 3. 49.
forse per non avere i belli costumi *C.* iv. 3. 52.
nell' una particola, cioè dove disse *belli costumi*, toccò delli *costumi*
di Nobiltade *C.* iv. 10. 10 (*bis*).
a difettiva forma . . . cioè *belli costumi* *C.* iv. 10. 51.
è pargolo uomo . . . per *costumi* disordinati *C.* iv. 16. 57.
però altri *costumi* . . . sono ragionevoli *C.* iv. 24. 87.
avvegnachè . . . sia bello l' essere di cortesi *costumi* *C.* iv. 26. 104.
ardere il corpo . . . com' era di loro *costume* *C.* iv. 26. 118.
- cotale.** *V. N.* 2. 59; 5. 14; 14. 109; 15. 4, 23, 25; 16. 20; 18. 26; 20. 7; 22. 8, 21;
23. 41; 24. 71; 25. 22, 49, 110; 29. 28, 32; 32. 13; 40. 14, 39; 42. 34; *C.* i.
4. 20, 37, 49, 53; 6. 10, 24; 7. 14, 41, 45; 11. 93, 146; ii. 15. 62; iii. 2. 153;
3. 70; 7. 88, 90; 8. 6, 22, 160, 211; 9. 89; 10. 28, 50; 11. 112; iv. 7. 15,
104; 13. 20; 15. 143, 165; 18. 23, 60; 19. 89; 20. 22, 40, 72, 74; 21. 51,
86; 22. 6, 119; 23. 53; 24. 75; 27. 64; 28. 26, 92; 29. 101, 109; 30. 54.
- cotanto.** *V. N.* 18. 50; 29. 38; *C.* ii. 3. 10; 15. 148.
- cotidianamente.** le cose . . . che *cotidianamente* compiono lor via . . . *C.* ii. 15. 99.
gli occhi . . . *cotidianamente* possono sperienza avere *C.* iii. 7. 173.
siccome *cotidianamente* dicemo *C.* iii. 11. 169.
che altro *cotidianamente* pericola e uccide *C.* iv. 12. 92.
- cotidiano.** il detto cielo ordina . . . la *cotidiana* rivoluzione *C.* ii. 15. 133.
Cf. quotidiano.
- covrire.** quando . . . vide Tideo *coverto* d' un cuoio di porco *C.* iv. 25. 64.
Cf. coprire.
- creare.** che . . . tutte furono insieme *create* *C.* ii. 6. 49.
tosto che furono *creati* *C.* ii. 6. 97.

- creare, criare.** Poi . . . *Creasti* speme, che 'n parte m'è sana . . . *Ball.* ii. 9.
 La qual si *cria* nella vista morta Degli occhi . . . *V. N.* 15. 40 (*Son.* viii. 13).
 Un popolo miglior . . . Sarà *creato* . . . *S. P.* ci. 74.
creatore. Ch'è *creatore* d'ogni pensier buono . . . *C. iii. Canz.* ii. 65.
 Laudando il *creatore*, io . . . sempre m'innamoro . . . *Son.* xxxvii. 7.
creatura. Gentili *creature* che voi sete . . . *C. ii. Canz.* i. 5; 7. 42.
 che n'adduce Lume di cielo in *creatura* degna . . . *Canz.* xvii. 40.
 Che siete angelicata — *creatura* . . . *Ball.* iv. 18.
 Così, essendo umana *creatura* . . . Potria . . . *Ball.* ix. 8.
 Laudando il creatore, io *creatura* . . . m'innamoro . . . *Son.* xxxvii. 7.
credente. E a idoli o altri dei non siam *credenti* . . . *P. F.* 156.
credenza. Bastici solo aver ferma *credenza* In quel che . . . *P. F.* 82.
credere. Non perch'io *creda* sue laude finire . . . *V. N.* 19. 22 (*Canz.* i. 3).
 E si è cosa umil, che nol si *crede* . . . *V. N.* 28. 27 (*F. C.* 14).
 E perchè non *credeano* a me di lei? . . . *C. ii. Canz.* i. 35; 10. 54.
 Canzone, i' *credo* che saranno radi Color . . . *C. ii. Canz.* i. 53.
 qual donna gentil questo non *crede* . . . *C. iii. Canz.* ii. 39; 7. 94; 14. 91.
-
- creare.** alla quale restaurare fu l'umana natura poi *creata* . . . *C. ii.* 6. 99.
 il Quale *creò* la nostra ragione . . . *C. iii.* 7. 164.
 Dal principio dinanzi delli secoli *creata* sono . . . *C. iii.* 14. 59.
creatura. di queste *creature* . . . diversamente hanno sentito . . . *C. ii.* 5. 9.
 in . . . maggior numero essere le *creature* sopradette . . . *C. ii.* 5. 58.
 che . . . maggior numero sia quello di quelle *creature* . . . *C. ii.* 5. 88.
 fare innumerabili quasi *creature* spirituali . . . *C. ii.* 5. 108.
 la verità non videro delle *creature* spirituali . . . *C. ii.* 6. 3.
 una delle *creature* predette . . . *C. ii.* 6. 22.
 manifestò è . . . quelle *creature* essere in . . . numero . . . *C. ii.* 6. 32.
 dice, crede e predica quelle nobilissime *creature* quasi innumera-
 bili . . . *C. ii.* 6. 38.
 nove Ordini di *creature* spirituali . . . *C. ii.* 6. 42.
 se così è mirabile questa *creatura* . . . *C. iii.* 8. 11.
 d'alcuna condizione di cotale *creatura* parlare . . . *C. iii.* 8. 22.
 l'affezione a produrre la *creatura* spirituale . . . *C. iii.* 12. 73.
 Volendo . . . l'umana *creatura* a sè riconformare . . . *C. iv.* 5. 17.
 del divino affetto a essa umana *creatura* . . . *C. iv.* 19. 64.
 la . . . Deità . . . vede apparecchiata la sua *creatura* . . . *C. iv.* 21. 102.
creazione. non quanto a *creazione* . . . *C. ii.* 6. 47.
 ebbero da Dio cominciamento di *creazione* . . . *C. ii.* 15. 106.
 mostrare che graziosa fosse a Dio la sua *creazione* . . . *C. iv.* 28. 156.
credente. e per più fare *credente* altrui, feci . . . *V. N.* 5. 28.
credenza. che . . . dirizza la *credenza* all'altra . . . *C. iv.* 12. 150.
 falsissimo . . . appo la legge e *credenza* antica de' . . . *C. iv.* 15. 50.
 dove tratta . . . secondo la *credenza* pagana . . . *C. iv.* 15. 75.
credere. che il mio segreto fu *creduto* sapere dalle . . . *V. N.* 5. 25.
 più che io . . . non avrei *creduto* dinanzi . . . *V. N.* 7. 8.
 fui condotto . . . *credendosi* fare a me gran piacere . . . *V. N.* 14. 5.
credendomi far il piacere di questo amico, proposi . . . *V. N.* 14. 22.
 io non *credo* che così gabbasse la mia persona, anzi *credo* che molta
 pietà le ne verrebbe . . . *V. N.* 14. 68. 69.
 io *credo* che pietà ne giungerebbe altrui . . . *V. N.* 14. 75.
 mi movea . . . *credendo* che mi difendesse la sua veduta . . . *V. N.* 16. 17.
 Poichè io dissi . . . *credeimi* tacere . . . *V. N.* 17. 4.
 nella *terza* dico come *credo* dire . . . *V. N.* 19. 104.
 siccome da molti si *crede*, e vero è . . . *V. N.* 22. 15.

- credere.** Chè le divizie (siccome si *crede*) C. iv. Canz. iii. 49; 10. 35, 66.
 Che non de' *credere* quella . . . Esser amata da Canz. x. 138.
 Chè se . . . Vogliamo annoverar, *credere* si puone Canz. x. 142.
 donna . . . Che . . . *crede* Amor fuor d' orto di ragione Canz. x. 147.
 Chi *credere* ch' io sia omai si colto Canz. xi. 10.
 Che, s' io 'l *credessi* far fuggendo lei, Lieve saria Canz. xiv. 31.
 Sono, che per . . . *Credon* capere, Valere Canz. xix. 21.
 Non *credo* fosse mai virtute in erba Sest. iii. 13.
 Se, com' io *credo*, è inver di me adirata V. N. 12. 91 (Ball. i. 12).
 Sed ella non tel *crede*, Di' V. N. 12. 108 (Ball. i. 29).
 E certo io *credo* che così gli guardi Ball. x. 17.
 Vegno a vedervi, *credendo* guarire V. N. 16. 34 (Son. ix. 11).
Credo che in ciel nascesse esta soprana Son. xxix. 12.

- credere.** dicendo loro ch' io il *credo* V. N. 22. 85.
credendo che . . . fossero . . . per lo dolore . . . cominciò V. N. 23. 87.
 per isvegliarmi, *credendo* che io sognassi V. N. 23. 97.
 secondo ch' altri *crede* V. N. 24. 22.
 proposi . . . *credendo* io che . . . mirasse V. N. 24. 46.
 mi potrebbero testimoniare a chi nol *credesse* V. N. 26. 11.
 non *credendo* ciò poter narrare in . . . cominciai V. N. 28. 11.
 e non *credo* che . . . udissero parlare di questa donna V. N. 41. 13.
 mostra che non *crede* essere buono tenuto C. i. 2. 51.
crederebbono quelle essere occupate C. i. 5. 63.
 vi saltò, forse *credendo* di saltare uno muro C. i. 11. 67.
 biasima . . . *credendo* dare la colpa . . . al ferro e C. i. 11. 80.
 costoro che, biasimando lui, si *credono* scusare C. i. 11. 92.
 Sono molti che . . . *credono* più essere ammirati C. i. 11. 104.
 lo pusillanimo sempre le sue cose *crede* valere poco, e l' altrui
 - assai C. i. 11. 143.
 Aristotile *credette* . . . che fossero pure otto cieli C. ii. 3. 19.
 Ancora *credette* che il cielo del Sole fosse C. ii. 3. 25.
 filosofi . . . che *credettero* solamente essere C. ii. 5. 15.
 perocchè . . . *crede* . . . quelle . . . creature quasi innumerabili . . . C. ii. 6. 37.
 Per che ragionevole è *credere* che C. ii. 6. 106.
 a meglio fare ciò *credere* all' anima sperta C. ii. 8. 87.
 chi *crede* . . . altra vita non essere C. ii. 9. 57.
 io così *credo*, così affermo C. ii. 9. 132.
 si dee *credere* che l' anima mia conoscea C. ii. 10. 63.
 non è pietà quella che *crede* la volgare gente C. ii. 11. 40.
 li . . . volgari . . . che *credono* che cortesia non sia C. ii. 11. 57.
 Dico adunque: Io *credo*, Canzone, che *radi saranno* C. ii. 12. 45.
 perocchè di vero si *credea* del tutto, che disposto fossi . . . che non
 si *credeva* di questo C. ii. 13. 65, 67.
 se difetto in lei si *crede* per alcuno C. ii. 14. 250.
credo che si mossero dalla favola di Fetonte C. ii. 15. 52.
credo che fosse l' errore de' traslatori C. ii. 15. 63.
credo che da Roma . . . sia spazio C. iii. 5. 85, 96.
Credo che questo Cerchio . . . dividerebbe C. iii. 5. 111.
 Onde ragionevolmente si può *credere* che C. iii. 6. 94.
 così è da porre e da *credere* fermamente C. iii. 7. 84.
 qual donna gentile non *crede* quello ch' io dico C. iii. 7. 125.
 e non possano *credere* miracolo alcuno C. iii. 7. 169.
 molte volte *credendosi* alcuno dare loda, dà biasimo C. iii. 10. 77.
 così per lei si *crede* C. iii. 14. 130.

credere. Siccome io <i>credo</i> che saremo noi	<i>Son.</i> xxxii. 14.
Che <i>credo</i> tor la ruota alla ventura	<i>Son.</i> xxxiii. 14.
Io mi <i>credea</i> del tutto esser partito	<i>Son.</i> xxxiv. 1.
quei che 'n la tempesta suona, <i>Credendo</i> far	<i>Son.</i> xxxvi. 7.
Come colei che mi si <i>crede</i> tòrre	<i>Son.</i> xlv. 4.
Non si conviene . . . Turbarsi, e <i>credere</i> che	<i>Son.</i> xlv. 5.
E quei, ch' io non <i>credeva</i> esser finocchi Ma	<i>S. P.</i> xxxvii. 37.
Io <i>CREDO</i> in Dio padre	<i>P. F.</i> 10.
<i>Credo</i> che 'l figlio umana carne e vita Mortal prendesse	<i>P. F.</i> 19.
chi con . . . <i>Crede</i> , è salvato per sua passione	<i>P. F.</i> 42.
E chi altramente vacillando <i>crede</i>	<i>P. F.</i> 43.
Da morte suscitò, <i>credo</i> e confesso	<i>P. F.</i> 48.
Io <i>CREDO</i> , che 'l Battesimo ciascun fresa	<i>P. F.</i> 85.
Per raffermare quel <i>credere</i> medesimo	<i>P. F.</i> 144.
credere. che . . . con tutta fede si <i>credono</i> essere	<i>C.</i> iii. 15. 65.
li quali, biasimando, <i>credea</i> fare dispiacere, e	<i>C.</i> iv. 1. 39.
siccome <i>credea</i> chi cavillava	<i>C.</i> iv. 4. 120.
Maledetti siate voi . . . e chi a voi <i>crede</i>	<i>C.</i> iv. 5. 79.
ogni persona degna d' essere <i>creduta</i>	<i>C.</i> iv. 6. 45.
l' artefice ovvero . . . dee essere da tutti . . . <i>creduto</i>	<i>C.</i> iv. 6. 57.
Onde al cavaliere dee <i>credere</i> lo spadaio, il frenaio e	<i>C.</i> iv. 6. 60.
il maestro e l' artefice . . . <i>credere</i> si dee	<i>C.</i> iv. 6. 68.
filosofi . . . che . . . <i>credettero</i> questo fine . . . essere	<i>C.</i> iv. 6. 85.
Altri filosofi furono, che . . . <i>credettono</i> altro	<i>C.</i> iv. 6. 97.
chè . . . <i>credono</i> quelle essere cagioni di Nobiltà, anzi essa Nobiltà	
<i>credono</i> quelle essere	<i>C.</i> iv. 8. 77, 79.
nè <i>credere</i> a lui sono tenuti	<i>C.</i> iv. 9. 138.
chi <i>crede</i> che la sentenza imperiale sia	<i>C.</i> iv. 9. 162.
Onde non è da <i>credere</i> , nè da consentire a	<i>C.</i> iv. 9. 168.
le <i>divisie</i> , come altri <i>credea</i> , non possono	<i>C.</i> iv. 10. 93.
che <i>credendo</i> comperare un uomo . . . ne sono comperati	<i>C.</i> iv. 11. 121.
che ogni casa . . . <i>crede</i> che sia l' albergo	<i>C.</i> iv. 12. 148.
però qualunque cosa vede . . . <i>crede</i> che sia esso	<i>C.</i> iv. 12. 156.
perchè . . . <i>credelo</i> trovare più oltre	<i>C.</i> iv. 12. 169.
molti tanto presuntuosi, che si <i>credono</i> tutto sapere	<i>C.</i> iv. 15. 121.
tanto . . . che <i>credono</i> col suo intelletto potere	<i>C.</i> iv. 15. 127.
non vengono, <i>credendo</i> . . . essere dottrinati	<i>C.</i> iv. 15. 132.
che non possono <i>credere</i> che . . . si possano	<i>C.</i> iv. 15. 142.
sono alquanti folli che <i>credono</i> , che . . . s' intenda	<i>C.</i> iv. 16. 60.
cioè lodare e <i>credere</i> pregiato colui, cui esser dicono	<i>C.</i> iv. 18. 28.
E Nobiltà si può <i>credere</i> il loro timore	<i>C.</i> iv. 19. 92.
che nessuno . . . non dee <i>credere</i> essere con essa	<i>C.</i> iv. 20. 22.
nelli più io <i>credo</i> fra il trentesimo e 'l quarantesimo anno. E io	
<i>credo</i> che nelli . . . esso ne sia	<i>C.</i> iv. 23. 91, 92.
Nè da <i>credere</i> è ch' Egli non volesse	<i>C.</i> iv. 23. 100.
io <i>credo</i> che . . . egli sarebbe . . . trasmutato	<i>C.</i> iv. 24. 63.
quegli . . . che <i>crederà</i> li malvagi comandamenti, come quegli che	
<i>crederà</i> li buoni	<i>C.</i> iv. 24. 132, 134.
si legge di Catone, che non a sè . . . nato essere <i>credea</i>	<i>C.</i> iv. 27. 33.
malnati! . . . che . . . <i>credetevi</i> Larghezza fare	<i>C.</i> iv. 27. 124.
del ladro che . . . non <i>credesse</i> che altri se n' accorgesse	<i>C.</i> iv. 27. 132.
tolgono . . . <i>credendosi</i> essere buoni tenuti, se	<i>C.</i> iv. 27. 137.
coloro che appresso di Dio <i>crede</i> che sieno	<i>C.</i> iv. 28. 44.
coloro che, per essere . . . <i>credono</i> essere nobili	<i>C.</i> iv. 29. 12.

- crescere.** Onde Amor *cresce* in me la sua grandezza Tanto *Canz.* xiv. 73.
 Ma per *crescer* desire . . . verrà Coronata *Ball.* viii. 15.
 E voi *crescete* sì lor voluntate *V. N.* 37. 27 (*Son.* xx. 12).
 Sicchè . . . Anzi . . . Di stare insieme *crescesse* il disio *Son.* xxxii. 8.
cresma. Abbiám la *Cresma*, e l' Olio santo ancora *P. F.* 143.
crespo. si mischia il *crespo* giallo e 'l verde Sì bel *Sest.* i. 15.
criare. *V. creare.*
cristallino. tu sai che . . . L' acqua diventa *cristallina* pietra . . . *Sest.* ii. 26.
cristallo. Ove si fa 'l *cristallo* in quel paese *Son.* lii. 4.
cristianesimo. E per fermezza ancor del *cristianesimo* Abbiám . . . *P. F.* 142.
Cristiano. Nè eglino altresì, se son *Cristiani* *C.* iv. *Canz.* iii. 73.
 A che Dio chiama la *cristiana* prole *Son.* xxxvii. 10.
 E ragionâr di Dio come *cristiano* *P. F.* 9.
Cristo. Che gli aparten quanto Gioseppo a *Cristo* *Son.* liv. 11.
 In *Cristo* fosse nostro, santo e pio *P. F.* 23.
 In forma d' Ostia noi sì veggiam *Cristo* *P. F.* 125.
 E 'l frutto del tuo ventre . . . *Cristo* Gesù *P. F.* 245.
-
- crescere.** essa è in me massimamente *cresciuta* *C.* i. 13. 67.
 E 'l soccorso dinanzi ciascuno di *crescea* *C.* ii. 2. 36.
 per lo mille significa il movimento del *crescere* *C.* ii. 15. 37.
 più *crescere* non si può se non . . . moltiplicando *C.* ii. 15. 39.
 Le *corpora composte* . . . in quello crescono *C.* iii. 3. 17.
 secondo che 'l dì e la notte *cresce* e scema *C.* iii. 6. 20.
 secondochè *cresce* e scema il dì e la notte *C.* iii. 6. 27.
 conosce che vergogna *crescerebbe* al suo amico *C.* iii. 10. 60.
 che procede e *cresce* infino al dì della *C.* iii. 15. 192.
 così la mala opinione . . . *cresce* *C.* iv. 7. 24.
 alla cupidità che, raunando ricchezze, *cresce* *C.* iv. 12. 102.
 se per *crescere* desiderio . . . le ricchezze sono *C.* iv. 12. 115.
 nell' acquisto della quale *cresce* . . . lo desiderio *C.* iv. 12. 119.
 adunque . . . il *crescere* desiderio non è cagione *C.* iv. 12. 124.
crescere il desiderio della scienza dire non si può *C.* iv. 13. 2.
 quello che propriamente *cresce* sempre è uno *C.* iv. 13. 5.
 sicchè . . . non è *crescere* lo suo *dilatare* *C.* iv. 13. 9.
 Quello . . . della ricchezza è propriamente *crescere* *C.* iv. 13. 23.
 l' anima nostra intende al *crescere* . . . del corpo *C.* iv. 24. 15.
Creti. nella guerra che Atene ebbe con *Creti* *C.* iv. 27. 160.
cristallino. lo quale chiamano molti cielo *Cristallino* *C.* ii. 4. 12.
 ciascuno cielo, di sotto del *Cristallino* *C.* ii. 4. 49.
 Lo cielo *cristallino* . . . ha comparazione *C.* ii. 15. 122.
Cristiano. ella fu de' *Cristiani* del terzodecimo centinaio *V. N.* 30. 12.
 secondo la *Cristiana* verità *V. N.* 30. 17.
 nessuno dubita, nè Filosofo . . . nè *Cristiano* *C.* ii. 5. 62.
 e dice *Cristiani* . . . perocchè la *Cristiana* sentenza è *C.* iv. 15. 90, 92.
Cristo. la quale Gesù *Cristo* lasciò a noi per esempio *V. N.* 41. 4.
 quando *Cristo* salì lo monte per trasfigurarsi *C.* ii. 1. 47.
 dallo Imperadore dell' universo, che è *Cristo* *C.* ii. 6. 12.
 n' accerta la dottrina veracissima di *Cristo* *C.* ii. 9. 115.
 nel Vangelo di san Matteo, quando dice *Cristo* *C.* iv. 16. 110.
Cristo l' afferma colla sua bocca *C.* iv. 17. 94.
 Maria . . . a' piedi di *Cristo* sedendo *C.* iv. 17. 103.
 ottimamente naturato fue il nostro Salvatore *Cristo* *C.* iv. 23. 96.
 al trentacinquesimo anno di *Cristo* *C.* iv. 23. 109.
 se *Cristo* non fosse stato crucifisso *C.* iv. 24. 64.

- croce.** Fu su la santa *croce* crocifisso *P. F.* 32.
 Tolto di *croce*, e nel sepolcro messo *P. F.* 46.
 che nel santo ligno Di *croce* fu confitto *P. F.* 122.
- crocifiggere.** Fu su la santa *croce* *crocifisso* *P. F.* 32.
- crucciare.** Visi di donne m' apparver *crucciati* *V. N.* 23. 168 (*Canz.* ii. 41).
- crucioso.** Non però che . . . Ma per farne *crucioso* Chi . . . *V. N.* 8. 55 (*Son.* iv. 11).
- crudele.** fender per mezzo Lo core alla *crudele*, che *Canz.* xii. 54.
 si è bella donna Questa *crudel* *Canz.* xv. 26.
 Perchè . . . morte . . . Ha messo il suo *crudele* adoperare . . . *V. N.* 8. 26 (*Son.* iii. 6).
 Ch' esta *crudel* . . . Non vi mettesse amor *Son.* xxxi. 3.
 Nulla mi parrà mai più *crudel* cosa Che lei *Son.* xxxix. 1.
 Ciò . . . che mi fa sentir *crudel* martiro *Son.* xlviii. 6.
- crudelità.** Sicchè a *crudelità* rompa le porte *Canz.* xvii. 69.
 D' ogni *crudelità* si fece donna *Sest.* ii. 6.
- crudelitate.** Fu giunta dalla sua *crudelitate* *V. N.* 34. 45 (*Canz.* iv. 19).
 Chè . . . si gira D' ogni *crudelitate* una pintura *Ball.* x. 8.
- crudeltate.** Tal, che se piega vostra *crudeltate* *Canz.* xi. 83.
 Così di tutta *crudeltate* il freddo Le corre al *Sest.* ii. 38.
- crudo.** Falsi animali, a voi ed altrui *crudi* *Canz.* x. 101.
 La quale ognora impetra . . . più natura *cruda* *Canz.* xii. 4.
 Quando vidi costei *cruda* com' erba *Sest.* iii. 20.
 Li quai contra mi sono *crudi* e gravi *S. P.* cxlii. 63.
- crullare.** Ella sa ben, che se il mio cuor si *crulla* *Canz.* xxi. 24.
- culla.** Maledetta tua *culla*, Che *Canz.* x. 78.
- cuoio.** Chè 'l *cuoio* farà vendetta della carne *Son.* liii. 4.
- cuore, core.** Gitta ne' cor villani Amore un gelo *V. N.* 19. 52 (*Canz.* i. 33).
 E passan sì che 'l *cor* ciascun ritrova *V. N.* 19. 73 (*Canz.* i. 54).
 Ch' io solo intesi il nome nel mio *core* *V. N.* 23. 144 (*Canz.* ii. 17).
 Piansemi Amor nel *core*, ove dimora *V. N.* 23. 158 (*Canz.* ii. 31).
 Vieni, chè 'l *cor* ti chiede *V. N.* 23. 206 (*Canz.* ii. 79).
 Così mi sta soave ora nel *core* *V. N.* 28. 17 (*F. C.* 4).
 Gli occhi dolenti per pietà del *core* *V. N.* 32. 41 (*Canz.* iii. 1).
 Se non a *cor* gentil che 'n donna sia *V. N.* 32. 51 (*Canz.* iii. 11).
-
- croce.** in figura d' una *croce* *C.* ii. 14. 178.
- crocifiggere, cru-** i miracoli fatti per Colui che fu *crocifisso* *C.* iii. 7. 164.
 se Cristo non fosse stato *crocifisso* *C.* iv. 24. 64.
- crucciare.** onde molte volte me ne *crucciava* nel mio core *V. N.* 38. 4.
- crocifiggere.** *V. crocifiggere.*
- crudele.** fa mansuocere e umiliare li *crudeli* cuori *C.* ii. 1. 30.
- cui.** *cui simili modo se habent circumferentiae partes* *V. N.* 12. 32.
- cultivare.** come l' erba multiplica nel campo non *cultivato* *C.* iv. 7. 19.
Cf. coltivare.
- culto.** se questo non è bene *culto* *C.* iv. 21. 122.
- cultura.** della . . . sentenza . . . da questa *cultura* abbandonata *C.* iv. 7. 31.
Cf. coltura.
- cuoio.** Polinice vestito d' un *cuoio* di leone . . . Tideo coerto d' un *cuoio*
 di porco *C.* iv. 25. 63, 64.
- cuore, core.** lo quale dimora nella . . . camera del *core* *V. N.* 2. 21.
 l' angoscia che il *core* sentia *V. N.* 9. 11.
 e però quel *core* . . . io l' ho meco *V. N.* 9. 27.
 che leggermente si mova del suo *core* *V. N.* 13. 24.
 manifesto lo stato del *core* per esempio del *V. N.* 15. 53.
 avessero compreso lo segreto del mio *core* *V. N.* 18. 3.
 certe donne . . . sapeano bene lo mio *core* *V. N.* 18. 6.

cuore, core. <i>Core</i> ha di pietra sì malvagio e vile . . .	<i>V. N.</i> 32. 73 (<i>Canz.</i> iii. 33).
Non è di <i>cor</i> villan sì alto ingegno . . .	<i>V. N.</i> 32. 75 (<i>Canz.</i> iii. 35).
Mi reca quella che m' ha il <i>cor</i> diviso . . .	<i>V. N.</i> 32. 85 (<i>Canz.</i> iii. 45).
Pianger . . . e sospirar . . . Mi strugge il <i>core</i> . . .	<i>V. N.</i> 32. 98 (<i>Canz.</i> iii. 58).
Tanto dolore intorno al <i>cor</i> m' assembla . . .	<i>V. N.</i> 34. 30 (<i>Canz.</i> iv. 4).
Udite il ragionar ch' è nel mio <i>core</i> . . .	<i>C.</i> ii. <i>Canz.</i> i. 2; 7. 16.
Io vi dirò del <i>cor</i> la novitate . . .	<i>C.</i> ii. <i>Canz.</i> i. 10; 7. 69.
Solea esser vita dello <i>cor</i> dolente . . .	<i>C.</i> ii. <i>Canz.</i> i. 14.
il <i>cor</i> ne trema sì, che fuori appare . . .	<i>C.</i> ii. <i>Canz.</i> i. 22.
Ne mandan messi al <i>cor</i> pien di disiri . . .	<i>C.</i> iii. <i>Canz.</i> ii. 35; 13. 121.
Così . . . Tu cacci la viltate altrui del <i>core</i> . . .	<i>Canz.</i> ix. 7.
Feremi il <i>core</i> sempre la tua luce . . .	<i>Canz.</i> ix. 16.
Mi fa sentire al <i>cor</i> troppa gravezza . . .	<i>Canz.</i> ix. 53.
Doglia mi reca nello <i>core</i> ardire . . .	<i>Canz.</i> x. 1; <i>V. E.</i> ii. 2. 94.
se l' anima torna poscia al <i>core</i> . . .	<i>Canz.</i> xi. 49.
Per che l' armato <i>cuor</i> da nulla è morso . . .	<i>Canz.</i> xi. 75.
Perchè non ti ritemi Rodermi così il <i>core</i> . . .	<i>Canz.</i> xii. 25.
Chè più mi trema il <i>cor</i> , qualora io penso . . .	<i>Canz.</i> xii. 27.
E l' sangue . . . corre verso Lo <i>cor</i> che 'l chiama . . .	<i>Canz.</i> xii. 47.
Sì forte, che 'l dolor nel <i>cor</i> rimbalza . . .	<i>Canz.</i> xii. 49.
fender per mezzo Lo <i>core</i> alla crudele . . .	<i>Canz.</i> xii. 54.
Che m' infiammano il <i>cor</i> , ch' io porto anciso . . .	<i>Canz.</i> xii. 75.
a quella donna, Che m' ha ferito il <i>core</i> . . .	<i>Canz.</i> xii. 80.
E dalle per lo <i>cor</i> d' una saetta . . .	<i>Canz.</i> xii. 82.
Sento . . . Raccogli l' aer . . . Entro quel <i>cor</i> , che . . .	<i>Canz.</i> xiii. 7.
Noi darem pace al <i>cor</i> , a voi diletto . . .	<i>Canz.</i> xiii. 15.
Vede lo <i>core</i> a cui era sposata . . .	<i>Canz.</i> xiii. 27.
Ristretta s' è entro il mezzo del <i>core</i> . . .	<i>Canz.</i> xiii. 35.
Per una voce, che nel <i>cuor</i> percosse . . .	<i>Canz.</i> xiii. 65.
l' . . . spina Amor però di <i>cor</i> non la mi tragge . . .	<i>Canz.</i> xv. 50.
Se in pargoletta fia per <i>cuore</i> un marmo . . .	<i>Canz.</i> xv. 72.
La dispietata mente . . . mi combatte il <i>core</i> . . .	<i>Canz.</i> xvi. 3.
non venir meno . . . al <i>cor</i> che tanto v' ama . . .	<i>Canz.</i> xvi. 15.
E vegna dentro al <i>cor</i> che lei aspetta . . .	<i>Canz.</i> xvi. 54.
La donna, che con seco il mio <i>cor</i> porta . . .	<i>Canz.</i> xvii. 14.
la saetta . . . Che per passare il <i>core</i> — messa v' hai . . .	<i>Canz.</i> xvii. 51.
Alza il <i>cor</i> de' sommersi . . .	<i>Canz.</i> xviii. 11.
perocchè pietoso Fu tanto del mio <i>core</i> . . .	<i>Canz.</i> xix. 5.
questa . . . Simili beni al <i>cor</i> gentile accosta . . .	<i>Canz.</i> xix. 107.
Tre donne intorno al <i>cor</i> mi son venute . . .	<i>Canz.</i> xx. 1.
Che 'l . . . signore, Dico quel ch' è nel <i>core</i> . . .	<i>Canz.</i> xx. 7.

cuore, core. come riduce in atto Amore ne' <i>cori</i> di . . .	<i>V. N.</i> 21. 39.
quello che poi virtuosamente adopera ne' lor <i>cori</i> . . .	<i>V. N.</i> 21. 41.
non dico . . . come adoperi ne' <i>cori</i> altrui . . .	<i>V. N.</i> 21. 54.
Allora mi pareva che il <i>core</i> . . . mi dicesse . . .	<i>V. N.</i> 23. 57.
ed io mi sentii cominciare un tremito nel <i>core</i> . . .	<i>V. N.</i> 24. 4.
pareami che lietamente mi dicesse nel <i>cor</i> mio . . .	<i>V. N.</i> 24. 10.
E certo mi pareva avere lo <i>core</i> sì lieto, che non mi pareva che fosse lo <i>core</i> mio . . .	<i>V. N.</i> 24. 12, 13.
dopo queste parole, che 'l <i>core</i> mi disse con . . .	<i>V. N.</i> 24. 15.
parvemi che Amore mi parlasse nel <i>core</i> . . .	<i>V. N.</i> 24. 27.
credendo lo che . . . il suo <i>core</i> mirasse la beltà . . .	<i>V. N.</i> 24. 47.
mi sentii svegliare lo tremore usato nel <i>core</i> . . .	<i>V. N.</i> 24. 66.
mi parve che Amore mi dicesse nel mio <i>core</i> . . .	<i>V. N.</i> 24. 69.

cuore, core. e 'l fior . . . Fa desiar negli amorosi <i>cuori</i>	<i>Canz.</i> xx. 100.
Ella sa ben, che se il mio <i>cuor</i> si crulla	<i>Canz.</i> xxi. 24.
Ben avria questa donna il <i>cor</i> di ghiaccio	<i>Canz.</i> xxi. 27.
Sicchè non par ch' ell' abbia <i>cuor</i> di donna	<i>Sest.</i> ii. 7.
Talchè mi giunse al <i>core</i> , ov' io son pietra	<i>Sest.</i> ii. 18.
Così . . . il freddo Le corre al <i>core</i>	<i>Sest.</i> ii. 39.
Entrale in <i>core</i> omai	<i>Sest.</i> ii. 52.
Che mi sta in <i>cor</i> come virtute in pietra	<i>Sest.</i> iii. 5.
Sua luce mi fier sì, che il <i>cor</i> m' impietra	<i>Sest.</i> iii. 9.
Che, togliendomi il <i>cor</i> , rimango verde	<i>Sest.</i> iii. 15.
L' aveva duro il <i>cor</i> com' una pietra	<i>Sest.</i> iii. 19.
Chè lo <i>cor</i> mio per lei suo bene impietra	<i>Sest.</i> iv. 9.
Pensatel voi, dacch' e' non mutò 'l <i>core</i>	<i>V. N.</i> 12. 103 (<i>Ball.</i> i. 24).
Dille: Madonna, lo suo <i>core</i> è stato Con	<i>V. N.</i> 12. 104 (<i>Ball.</i> i. 25).
Abbi pietà del <i>cor</i> che tu feristi	<i>Ball.</i> ii. 3.
che m' asciuga un lago Dal <i>cor</i>	<i>Ball.</i> iii. 9.
Di questa Donna, che tiene il <i>cor</i> mio	<i>Ball.</i> ix. 10.
La qual m' ha tolto il <i>cor</i> per suo valore	<i>Ball.</i> x. 4.
Trae li sospiri altrui fuori del <i>core</i>	<i>Ball.</i> x. 12.
A ciascun' alma presa, e gentil <i>core</i> . . . Salute	<i>V. N.</i> 3. 77 (<i>Son.</i> i. 1).
Amor, tenendo Mio <i>core</i> in mano	<i>V. N.</i> 3. 86 (<i>Son.</i> i. 10).
e d' esto <i>core</i> ardendo Lei . . . pascea	<i>V. N.</i> 3. 88 (<i>Son.</i> i. 12).
Così leggiadro questi lo <i>cor</i> have	<i>V. N.</i> 7. 29 (<i>Son.</i> ii. 12).
E dentro dallo <i>cor</i> mi struggo e ploro	<i>V. N.</i> 7. 37 (<i>Son.</i> ii. 20).
Perchè villana morte in gentil <i>core</i> Ha messo	<i>V. N.</i> 8. 25 (<i>Son.</i> iii. 5).
Poich' hai data materia al <i>cor</i> doglioso	<i>V. N.</i> 8. 48 (<i>Son.</i> iv. 4).
Ov' era lo tuo <i>cor</i> per mio volere	<i>V. N.</i> 9. 54 (<i>Son.</i> v. 11).
Tremando di paura ch' è nel <i>core</i>	<i>V. N.</i> 13. 43 (<i>Son.</i> vi. 8).
Lo viso mostra lo color del <i>core</i>	<i>V. N.</i> 15. 32 (<i>Son.</i> viii. 5).
Nel <i>cor</i> mi si comincia un terremoto	<i>V. N.</i> 16. 36 (<i>Son.</i> ix. 13).
Amore e 'l <i>cor</i> gentil sono una cosa	<i>V. N.</i> 20. 13 (<i>Son.</i> x. 1).
Fagli natura . . . 'l <i>cor</i> per sua magione	<i>V. N.</i> 20. 18 (<i>Son.</i> x. 6).
Che piace agli occhi sì, che dentro al <i>core</i> Nasce	<i>V. N.</i> 20. 22 (<i>Son.</i> x. 10).
E cui saluta fa tremar lo <i>core</i>	<i>V. N.</i> 21. 12 (<i>Son.</i> xi. 4).
Nasce nel <i>core</i> a chi parlar la sente	<i>V. N.</i> 21. 18 (<i>Son.</i> xi. 10).
Ditelmi, donne, chè mel dice il <i>core</i>	<i>V. N.</i> 22. 74 (<i>Son.</i> xii. 7).
Che 'l <i>cor</i> mi trema di vederne tanto	<i>V. N.</i> 22. 81 (<i>Son.</i> xii. 14).
Io mi sentii svegliar dentro allo <i>core</i> Un	<i>V. N.</i> 24. 50 (<i>Son.</i> xiv. 1).
Che dà per gli occhi una dolcezza al <i>core</i>	<i>V. N.</i> 26. 46 (<i>Son.</i> xv. 10).
Venite . . . O <i>cor</i> gentili, chè pietà il desia	<i>V. N.</i> 33. 27 (<i>Son.</i> xvii. 2).
Che sfogassi lo <i>cor</i> , piangendo lei	<i>V. N.</i> 33. 33 (<i>Son.</i> xvii. 8).

cuore, core. tanta onestà venia nel <i>core</i> di quello	<i>V. N.</i> 26. 8.
onde molte volte me ne crucciava nel mio <i>core</i>	<i>V. N.</i> 38. 5.
siccome parlava lo mio <i>core</i> in me medesimo	<i>V. N.</i> 38. 28.
tanto che il <i>core</i> consentiva in lui	<i>V. N.</i> 39. 9.
L' una parte chiamo <i>core</i> , cioè l' appetito	<i>V. N.</i> 39. 35.
che degno sia chiamare l' appetito <i>core</i> . . . è manifesto	<i>V. N.</i> 39. 38.
fo la parte del <i>core</i> contro a quella degli occhi	<i>V. N.</i> 39. 42.
che ivi il <i>core</i> anche intendo per l' appetito	<i>V. N.</i> 39. 44.
dico come l' anima . . . dice al <i>core</i> , cioè all' appetito	<i>V. N.</i> 39. 56.
lo mio <i>core</i> incominciò . . . a pentirsi del	<i>V. N.</i> 40. 10.
a pensare di lei sì con tutto il vergognoso <i>core</i>	<i>V. N.</i> 40. 19.
quello che nel <i>core</i> si ragionava	<i>V. N.</i> 40. 21.
desidero con tutto il <i>cuore</i>	<i>C. i.</i> 3. 26.

cuore, core. Amor . . . S' era svegliato nel distrutto <i>core</i> . . .	V. N. 35. 50 (Son. xviii. 6).
Sicchè mi giunse nello <i>cor</i> paura . . .	V. N. 36. 35 (Son. xix. 7).
Che si movean le lagrime dal <i>core</i> . . .	V. N. 36. 38 (Son. xix. 10).
Ch' io temo forte non lo <i>cor</i> si schianti . . .	V. N. 37. 23 (Son. xx. 8).
Così dice il mio <i>core</i> , e poi sospira . . .	V. N. 38. 48 (Son. xxi. 14).
Che face consentir lo <i>core</i> in lui . . .	V. N. 39. 63 (Son. xxii. 4).
L' anima dice al <i>cor</i> : Chi è costui . . .	V. N. 39. 64 (Son. xxii. 5).
Che nascon di pensier che son nel <i>core</i> . . .	V. N. 40. 52 (Son. xxiii. 2).
Diventano nel <i>cor</i> sì angosciosi . . .	V. N. 40. 60 (Son. xxiii. 10).
Certo lo <i>core</i> ne' sospir mi dice . . .	V. N. 41. 64 (Son. xxiv. 10).
Passa il sospiro ch' esce del mio <i>core</i> . . .	V. N. 42. 48 (Son. xxv. 2).
si parla sottile Al <i>cor</i> dolente, che . . .	V. N. 42. 57 (Son. xxv. 11).
sopra 'l mio <i>cor</i> piove Tanta paura . . .	Son. xxvii. 5.
Colei . . . Il <i>cor</i> le fa d' ogni eloquenza puro . . .	Son. xxviii. 13.
Empiendo il <i>core</i> a ciascun di virtute . . .	Son. xxix. 11.
come un <i>cuor</i> potete stare Infra duo donne . . .	Son. xxx. 10.
Ben gli de' 'l <i>cor</i> passar, se non s' arretra . . .	Son. xxxi. 6.
in sulla cima Del <i>core</i> . . .	Son. xxxiii. 4.
Se 'l vostro <i>cor</i> si piega in tante voglie . . .	Son. xxxiv. 12.
desidero Di voler, nato per piacer del <i>core</i> . . .	Son. xxxviii. 8.
Sicchè 'l voler del <i>core</i> ogni altro avanza . . .	Son. xxxviii. 13.
Poichè . . . il <i>cor</i> feriste in tanto . . .	Son. xlvi. 1.
Che questa doglia pur mi strugga il <i>cuore</i> . . .	Son. xlvi. 13.
Per novella pietà che il <i>cor</i> mi strugge . . .	Son. xlix. 2.
messo ha . . . tanto gelo Nel <i>cuor</i> de' tuoi fedei . . .	Son. xlix. 10.
Saria mai quella ch' è nel mio <i>cor</i> penta ! . . .	Son. li. 3.
Che sempre allegra il tristo <i>core</i> e mesto . . .	S. P. vi. 21.
Alli sospiri del mio <i>cor</i> , che geme . . .	S. P. vi. 26.
Ogni ingiustizia del mio <i>core</i> afflitto . . .	S. P. xxxi. 36.
O giusti, e voi che il <i>core</i> avete mondo . . .	S. P. xxxi. 80.
Perchè le tue saette nel mio <i>core</i> Son fitte . . .	S. P. xxxvii. 4.
E tanto è lo mio <i>cor</i> disconsolato . . .	S. P. xxxvii. 28.
Lo <i>core</i> in me non trova refrigerio . . .	S. P. xxxvii. 34.
Rinnova lo mio <i>core</i> , e mondo fallo . . .	S. P. l. 37.
Fa, che confermi lo mio <i>cor</i> leggiero . . .	S. P. l. 50.
E 'l <i>cor</i> contrito e bene umiliato Si può chiamare . . .	S. P. l. 65.
Ed è già secco tutto lo mio <i>core</i> . . .	S. P. ci. 11.
Ed il mio <i>core</i> è molto conturbato . . .	S. P. cxlii. 20.
Gli antichi padri, ch' ebbono il <i>cor</i> fisso Ad aspettar . . .	P. F. 36.
e così il <i>cor</i> ne indegna . . .	P. F. 81.

cuore, core. il magnanimo sì magnifica in suo <i>cuore</i> . . .	C. i. 11. 128.
fa mansuocere e umiliare li crudeli <i>cuori</i> . . .	C. ii. 1. 30.
il <i>core</i> si prende per lo secreto dentro . . .	C. ii. 7. 19.
vita del mio <i>core</i> . . . soleva essere . . .	C. ii. 8. 34.
esso signoreggia al, che il <i>cuore</i> . . . trema . . .	C. ii. 8. 77.
che soleva esser vita del <i>cor</i> dolente . . .	C. ii. 10. 13.
gli spiriti umani, che sono . . . vapori del <i>cuore</i> . . .	C. ii. 14. 189.
O nobilissimo ed eccellentissimo <i>cuore</i> . . .	C. iii. 12. 115.
siccome li <i>cuori</i> de' valenti uomini . . .	C. iv. 11. 118.
chi non ha ancora nel <i>cuore</i> Alessandro . . .	C. iv. 11. 124.
[Al <i>cor</i> gentil ripara sempre Amore . . .	C. iv. 20. 68.]
toruare a Dio con tutto nostro intendimento e <i>cuore</i> . . .	C. iv. 28. 22.
chè Iddio non vuole religioso di noi se non il <i>cuore</i> . . .	C. iv. 28. 74.
la Circoncisione del <i>cuore</i> in ispirito . . . è . . .	C. iv. 28. 79.

- cura.** Chè . . . Non posson quietar, ma dan più *cura* . . . C. iv. *Canz.* iii. 58; 11. 23.
dovete Vie maggiormente aver *cura* di lui . . . *Canz.* xvi. 24.
curare. Perchè fuggendo l' un, l' altro si *cura* . . . *Canz.* ix. 85.
Morte repugna sì, che lei non *cura* . . . *Canz.* x. 38.
questa . . . non *cura* colpo di tuo strale . . . *Canz.* xi. 72.
che questa donna La tua virtù non *cura* . . . *Sest.* ii. 2.
curat. Amorem versus me non tantum *curat* . . . *Canz.* xxi. 38.
dacchè. . . . *Canz.* xi. 1; xiv. 79; xviii. 51; V. N. 12. 103 (*Ball.* i. 24); *Son.* xxvi. 10.
dannare. E più, che le peccata de' *dannati* . . . S. P. vi. 36.
Perchè se pur tu mi vorrai *dannare* . . . S. P. cxlii. 10.
danno. Se ragionate l' uno e l' altro *danno* . . . *Canz.* x. 46.
E di colei cui son procaccian *danno* . . . *Canz.* xiv. 25.
Onde . . . La sua venuta mi sarebbe *danno* . . . *Canz.* xvi. 63.
Perchè . . . fora, e fuggirieno l' *danno* . . . *Canz.* xix. 28.
se questo è *danno*, Pianganlo gli occhi, e . . . *Canz.* xx. 65.
Ch' io lo conosco sol dopo l' mio *danno* . . . *Son.* xxxv. 11.
volto A *danno* nostro e delli nostri diri . . . *Son.* xlvi. 13.
Il qual non può dolersi de' suoi *danni* . . . S. P. xxxvii. 54.
E gli occhi miei son secchi e pien di *danni* . . . S. P. ci. 9.
ne preme Le nostre fragil voglie a farci *danno* . . . P. F. 113.
-
- cupidità.** la terza, *cupidità* di vanagloria . . . C. i. 11. 8.
La terza . . . per *cupidità* di vanagloria . . . C. i. 11. 102.
nè si sazia la sete della *cupidità* . . . C. iv. 12. 66.
a riparare alla *cupidità* che . . . cresce . . . C. iv. 12. 101.
cupiditate. quante disonestè *cupiditati* raffrena . . . C. iv. 25. 90.
cura. La prima è la *cura* famigliare e civile . . . C. i. 1. 30.
qualunque è per *cura* famigliare o civile . . . rimasto . . . C. i. 1. 94.
Sicchè . . . non *quietano*, ma *danno* più *cura* . . . C. iv. 12. 53.
Maria . . . nulla *cura* del ministerio . . . mostrava . . . C. iv. 17. 104.
curare. a discernere l' altre cose non *curano* . . . C. i. 11. 51.
figlio . . . che li dardi di Tifeo non *curi* . . . C. ii. 6. 123.
Democrito, della propria persona non *curando* . . . C. iii. 14. 75.
Platone, delli beni temporali non *curando* . . . C. iii. 14. 77.
Aristotile, d' altro amico non *curando* . . . C. iii. 14. 80.
avvegnachè l' una . . . del tutto sia da non *curare* . . . C. iv. 3. 61.
chè degli altri tanto è da *curare*, quanto . . . C. iv. 7. 38.
avvegnachè il testo ciò non *curi* . . . C. iv. 14. 53.
favola, della quale . . . *curare* non si dee . . . C. iv. 14. 148.
nè mai quello che altri dice, *curano* . . . C. iv. 15. 145.
che non è da *curare* nè d' avere con essi faccenda . . . C. iv. 15. 161.
curatore. non possa . . . fare senza *curatore* di perfetta età . . . C. iv. 24. 21.
Curio. *Curio* . . . tentato di corrompere . . . quantità d' oro . . . rifiutare . . . C. iv. 5. 110.
curioso. in più sue opere non sia *curioso* . . . C. iii. 8. 20.
daddovero. Certo *daddovero* ardisco a dire . . . C. iv. 19. 52.
danaro. guadagnano *danari* o dignità . . . C. i. 9. 22.
malnati! . . . che . . . donate . . . *danari* . . . C. iv. 27. 122.
dannare. con eterna notte solvette lo suo *dannato* pudore . . . C. iii. 8. 95.
il quale . . . parto da loro e *danno* . . . C. iv. 1. 46.
danno. perocchè . . . alle margarite è *danno* . . . C. iv. 30. 40.
dannosissimo. intra tutte le bestialitadi quella è . . . *dannosissima* . . . C. ii. 9. 57.
che riprovata è la . . . *dannosissima* opinione . . . C. iv. 16. 13.
dannoso. perchè non solamente è *dannoso* e pericoloso a . . . C. iv. 1. 44.
chè . . . più volte sono le sue parole *dannose* . . . C. iv. 2. 71.
Puotesi . . . vedere . . . nella *dannosa* loro *possessione* . . . C. iv. 11. 36.

- danza.** quanto bel fu vederla . . . Gire alla *danza* . . . Sest. iii. 29.
danzare. vederla . . . Gire . . . *Danzando* un giorno . . . Sest. iii. 30.
dardo. E poichè prese l' uno e l' altro *dardo* . . . Canz. xx. 59.
 gente, Che questo *dardo* farà star lucente . . . Canz. xx. 72.
 Che m' ha fatto sentir degli suoi *dardi* . . . Ball. x. 16.
dare. *V. N.* 19. 60 (*Canz.* i. 41); 28. 25 (*F. C.* 12); 32. 83 (*Canz.* iii. 43); *C.* iii. *Canz.* ii. 27; iv. *Canz.* iii. 50, 58, 93; *Canz.* ix. 15, 43, 72; x. 13, 16, 116; xi. 4, 11; xii. 26, 57, 82; xiii. 15, 21; xiv. 9; xv. 26, 38, 39; xvi. 28, 46; xviii. 65; xx. 76; xxi. 17; Sest. ii. 63; *Ball.* iv. 41; vi. 5; vii. 13; viii. 21; x. 28; *V. N.* 3. 84 (*Son.* i. 8); 8. 48 (*Son.* iv. 4); 26. 46 (*Son.* xv. 10); *Son.* xxvi. 7; xxviii. 8; xxix. 9; xxxi. 9; xxxii. 6; xxxviii. 12; xlv. 11; xlvii. 3; xlviii. 13; *S. P.* xxxi. 59; xxxvii. 41, 49; l. 62; *P. F.* 84, 89, 133, 140, 217, 249.
datur. Atque fortuna ruinosa *datur* . . . Canz. xxi. 11.
davanti. Ed una nuvoletta avvan *davanti* . . . *V. N.* 23. 187 (*Canz.* ii. 60).
 io vo' che . . . con lui vadi a Madonna *davanti* . . . *V. N.* 12. 81 (*Ball.* i. 2).
 qualora *davanti* Vedetevi la . . . *V. N.* 37. 20 (*Son.* xx. 5).
de. Conqueror, cor suave, *de* te primo . . . Canz. xxi. 14.
 Semper insurgunt contra me *de* limo . . . Canz. xxi. 18.
 Nec dicit ipsa: Malum est *de* isto . . . Canz. xxi. 22.
 Quantum spes inter me *de* ipsa durat . . . Canz. xxi. 39.
dea. Fra lor le donne *dea* Vi chiaman . . . Ball. iv. 27.

- dannoso.** Le quali come . . . siano *dannose* . . . è da mostrare . . . *C.* iv. 13. 90.
 Puossi vedere la loro possessione essere *dannosa* . . . *C.* iv. 13. 93.
dappoichè. . . . *C.* iv. 15. 1, 41.
Dardano. nella età di *Dardano* . . . *C.* iv. 14. 135.
 Secondo la opinione . . . *Dardano* fu villano . . . *C.* iv. 14. 140.
 dico di là da *Dardano* . . . *C.* iv. 14. 143.
 diremo noi che *Dardano* vivendo fosse villano, e . . . *C.* iv. 14. 144.
 si dice, *Dardano* essere stato figlio di Giove . . . *C.* iv. 14. 146.
dardo. figlio . . . che li *dardi* di Tifeo non curi . . . *C.* ii. 6. 122.
dare. *V. N.* 2. 43; 4. 4; 8. 74; 9. 39; 10. 17; 21. 45; 26. 30; 30. 21, 38; 32. 37; 33. 17; 34. 3, 6, 16; 42. 38; *C.* i. 1. 133; 2. 108, 115, 116, 127; 3. 28; 4. 83, 84, 102; 8. 11 (*bis*), 13 (*bis*), 14, 17, 18, 20 (*bis*), 26, 27, 41, 49, 51, 53, 117; 9. 28, 63, 64, 65, 66, 67; 10. 56; 11. 76, 80, 124; 13. 87; 11. 1. 16; 2. 38; 5. 86, 100; 6. 27; 8. 44, 50; 9. 88, 123; 10. 23; 11. 22; 13. 63; 15. 172, 173; 16. 57; 11. 1. 11, 51, 81; 3. 3, 94, 101; 4. 47; 6. 89, 104; 8. 192, 209; 9. 23; 10. 35, 77 (*bis*); 11. 5, 20, 107; 13. 91; 14. 89, 109; iv. 2. 2. 99; 4. 34, 118; 7. 48; 8. 74; 9. 126; 10. 94, 96; 11. 23, 117; 12. 9, 47, 53, 139, 194, 196; 14. 107; 15. 57; 17. 39; 19. 40; 20. 28; 21. 38; 22. 193; 24. 6, 7, 29, 107, 108, 113, 153, 166; 25. 18, 66; 26. 89, 140; 27. 21, 23, 26, 72, 76, 80, 82, 85, 137, 179; 28. 136, 142, 143, 145, 146; 30. 65.
dato, n. Ogni ottimo *dato* e ogni dono perfetto di suso viene . . . *C.* iv. 20. 52.
datore. che rimane nel *datore* per lo dare . . . Nel *datore* . . . dee
 essere . . . *C.* i. 8. 52, 54.
 più utile a usare al ricevitore, che al *datore* . . . *C.* i. 8. 80.
 tuttochè l' *datore* non venda . . . *C.* i. 8. 121.
 non sarebbe stato *datore* lo Latino . . . *C.* i. 9. 39.
David. questa progenie è quella di *David* . . . *C.* iv. 5. 40.
 Jesse fu padre del sopradetto *David* . . . *C.* iv. 5. 45.
 fu in uno temporale che *David* nacque e nacque Roma . . . *C.* iv. 5. 47.
Dea. Giuno, cioè una *Dea* nemica dei Troiani . . . *V. N.* 25. 74.
 Li Gentili le chiamavano Dei e *Dee* . . . *C.* ii. 5. 35.
 Giuno, la quale dissero *Dea* di potenza . . . *C.* ii. 5. 40.

- debole, -ile.** Di ciò si biasmi il *debole* intelletto C. iii. *Canz.* ii. 16; 4. 119.
 sfida La *debole* mia vita esto perverso *Canz.* xii. 41.
 Però ch' io sono *debile* ed infermo S. P. vi. 8.
- decreto.** Formata fu dal suo *decreto* antico *Canz.* x. 9.
-
- Dea.** Pallade ovvero Minerva, la quale dissero *Dea* di sapienza . . . C. ii. 5. 43.
 Cerere, la quale dissero *Dea* delle biade C. ii. 5. 44.
 se . . . la *Dea* della ricchezza largisca C. iv. 12. 77.
- deambulatore.** *Peripatetici*, che tanto vale quanto *Deambulatori* . . . C. iv. 6. 142.
- debile.** V. *debole*.
- debilità.** è da biasimare la *debilità* dell' intelletto C. iii. 4. 37.
 lo quale . . . si trasmuta . . . in alcuna *debilità* C. iii. 9. 131.
- debilitare.** per essere lo viso *debilitato*, incontra C. iii. 9. 137.
 chè . . . in tanto *debilitai* gli spiriti visivi C. iii. 9. 151.
- debitamente.** *debitamente* rispondono C. i. 5. 93, 96, 101, 102.
 in quanto sono *debitamente* ordinate C. iii. 15. 118.
 come . . . io non sia *debitamente* . . . soggetto C. iv. 8. 150.
 facendoci quelli usare *debitamente* C. iv. 17. 61.
- debito, n. & adj.** salva qui la via della *debita* correzione . . . C. i. 2. 78.
 la via del *debito* onorare e magnificare C. i. 2. 81.
 la quale a *debito* fine è ordinata C. i. 4. 22.
 secondo il *debito* dell' arte C. i. 5. 99.
 riceve dalla divina bontà oltre il *debito* umano C. iii. 6. 93.
 non ha riguardo il suo amore al *debito* di colui C. iii. 6. 101.
 oltre li termini del *debito* della nostra natura C. iii. 6. 106.
 oltre il *debito* della natura nostra C. iii. 6. 127.
 chi fuori dal *debito* ordine è piegato C. iii. 15. 153.
 chè la nave . . . a *debito* porto correa C. iv. 5. 69.
 da Natura dirizzato nel *debito* fine C. iv. 6. 102.
 confessione di *debita* suggezione C. iv. 8. 101.
 disconfessare la *debita* suggezione C. iv. 8. 106.
 la *non reverenza* è negare la [non] *debita* suggezione . . . C. iv. 8. 108.
 quando della *debita* confessione si priva C. iv. 8. 111.
 negare la non *debita* suggezione C. iv. 8. 147.
 contro alla *debita* pietà il figlio alla . . . intende . . . C. iv. 13. 126.
 chè l' ordine *debito* delle nostre membra rende C. iv. 25. 134.
 quando più soddisfa al *debito* della . . . nè mai al *debito* della . . .
 non si può soddisfare così C. iv. 27. 106, 107.
- debole, -ile.** divenni . . . di sì frale e *debole* condizione . . . V. N. 4. 6.
 come l' occhio nostro *debole* al Sole V. N. 42. 29.
 questa senza quella è quasi *debile* C. iv. 6. 160.
 come . . . con *debile* conducimento entra in quello . . . C. iv. 28. 19.
 li suoi membri sentendosi a *debile* stato venuti C. iv. 28. 139.
 chè l' opinione di coloro . . . fa più *debile* C. iv. 29. 66.
- deboletto.** che lo mio *deboletto* sonno non potè sostenere . . . V. N. 3. 57.
 pingea fuori i *deboletti* spiriti del viso V. N. 11. 12.
 io ritornai pensando alla mia *deboletta* vita V. N. 23. 12.
- debolezza.** la quale mi condusse a tanta *debolezza* V. N. 23. 6.
 decimare, che non si convengano alcuna volta *decimare* . . . C. iv. 27. 85.
- decimo.** C. ii. 4. 25; 5. 90; 6. 98, 101; iv. 2. 31; 13. 70; 17. 59, 93.
- Decio.** Chi dirà de' *Decii* e . . . che posero la loro vita . . . C. iv. 5. 122.
- declinazione.** in tanto quanto . . . certe *declinazioni* . . . sono in uso . C. ii. 14. 84.
- decreto.** non per . . . nè per *decreto* di convento . . . fu acquistata . . C. iv. 4. 88.
- definizione.** V. *difinizione*.
- degenerazione.** qui s' intende viltà per *degenerazione* C. iv. 10. 100.

- degnamente.** Par che si drizzi *degnamente* a vui C. ii. *Canz.* i. 8; 7. 50.
 tale, Ch' io fossi *degnamente* Cosa di quella che *Canz.* xiv. 66.
 Acciò che la mia lingua *degnamente* Possa S. P. l. 56.
 e questo *degnamente* Lauderà Dio S. P. ci. 74.
- degnare.** Io non spero che . . . *Degnasse* di guardare *Ball.* x. 22.
 E tu . . . ogni vizio Ti *degnasti* volermi perdonare S. P. xxxi. 39.
 Che tu ti *degni* allora esser propizio S. P. xxxi. 42.
Degnati, i' prego, starmi in adiutorio S. P. xxxvii. 83.
 Io prego te . . . Ti *degni* aver di me misericordia S. P. l. 3.
 ti prego . . . Che tu ti *degni* di manifestarmi S. P. ci. 92.
 E prego, che ti *degni* esaudire S. P. cxxxix. 2.
- degno.** E quando trova alcun che *degno* sia Di V. N. 19. 56 (*Canz.* i. 37).
 ch' esta vita . . . Non era *degna* di sì gentil cosa V. N. 32. 68 (*Canz.* iii. 28).
 Ed essi gloriosa in loco *degno* V. N. 32. 71 (*Canz.* iii. 31).
 giudicar si puote effetto Sovra *degno* soggetto *Canz.* ix. 41.
 In quella bella donna che n' è *degna* *Canz.* ix. 70.
 Ch' Amor di tanto onor m' ha fatto *degno* *Canz.* xiv. 64.
 che n' adduce Lume di cielo in creatura *degna* *Canz.* xvii. 40.
 O patria, *degna* di trionfal fama *Canz.* xviii. 1.
 Non recando a' tuoi ben chi non n' è *degno* *Canz.* xviii. 43.
 Ogni potenza e loda in te sia *degna* *Canz.* xviii. 53.
 Che fa *degno* di manto Imperial colui *Canz.* xix. 13.
 Cader tra' buoni è pur di lode *degno* *Canz.* xx. 80.
 Che ingannator non è *degno* di laude *Canz.* xxi. 6.
- degnamente.** Per fare sì ch' elle sieno *degnamente* servite V. N. 14. 14.
 acciocchè *degnamente* avea cagione di dire V. N. 22. 54.
 appare che . . . furono *degnamente* guiderdonati V. N. 40. 35.
 che io non potessi più *degnamente* trattare di lei V. N. 43. 5.
 chè la definizione . . . più *degnamente* si faccia C. iv. 10. 61.
- degnare.** la quale m' avea . . . *degnato* di salutare V. N. 3. 42.
 E però questa gentilissima . . . non *degnò* salutare V. N. 12. 51.
- degnissimo.** che Aristotile sia *degnissimo* di fede e d' obbedienza C. iv. 6. 50.
 dunque esso è *degnissimo* di fede e d' obbedienza C. iv. 6. 70.
- degno.** sì che tu non parli a lei . . . chè non è *degno* V. N. 12. 67.
 avendo forse . . . speranza di me oltrechè *degna* V. N. 20. 6.
 persona *degna* di dichiararle ogni dubitazione V. N. 25. 2.
 Onde . . . è *degno* e ragionevole, che V. N. 25. 56.
 Dunque . . . *degno* è lo dicitore per rima fare lo V. N. 25. 68.
 che *degno* sia chiamare l' appetito core, e . . . è manifesto V. N. 39. 38.
 Le due prime . . . sono . . . di perdono *degne*: le due altre . . . sono
degne di biasimo e d' abbominazione C. i. 1. 43, 44.
 di quello pane *degno* a cotal vivanda C. i. 1. 84.
 chè non sono *degni* di più alto sedere C. i. 1. 98.
Degna di molta riprensione è quella cosa C. i. 3. 1.
 perocchè della donna . . . non era *degna* rima di Volgare alcuno . . .
 parlare C. ii. 13. 59.
 che l' uomo è *degno* di loda o di vituperio solo in C. iii. 4. 55.
 Nullo sensibile . . . è più *degno* di farsi esempio C. iii. 12. 53.
 che le pietre . . . siano *degne* di reverenza C. iv. 5. 182.
 e l' suolo . . . sia *degno* oltre quello che C. iv. 5. 183.
 tanto vale . . . quanto *degno* di fede e d' obbedienza C. iv. 6. 42.
 per ogni persona *degna* d' essere creduta e obbedita C. iv. 6. 44.
 vale tanto, quanto *atto degno* di fede e d' obbedienza C. iv. 6. 49.
 quelli . . . è . . . *degno* d' ogni dispetto e vituperio C. iv. 7. 90.

- degno.** che se n' è gita Al secol *degno* della sua virtute . . . *V. N.* 33. 36 (*Son.* xvii. 11).
 A chi era *degno* poi dava salute . . . *Son.* xxix. 9.
 Degli occhi miei ancor ti farò *degno* . . . *S. P.* xxxi. 64.
 La qual fa l' uomo *degno* di salute . . . *S. P.* l. 47.
- deh.** *V. N.* 23. 150 (*Canz.* ii. 23); *Canz.* xvii. 22, 52, 56; *Sest.* iii. 28; *Ball.* ii. 1, 11;
V. N. 7. 28 (*Son.* ii. 11); 22. 93 (*Son.* xiii. 5); 41. 55 (*Son.* xxiv. 1); *Son.*
 xxxi. 9; xli. 5; li. 4; *S. P.* xxxvii. 82; l. 46; ci. 94; cxlii. 4, 37, 52.
- delitto.** che t' ho manifestato Già l' . . . e l' mio *delitto* . . . *S. P.* xxxi. 32.
- demon, demonio.** Insieme coi *demoni* maledetti . . . *P. F.* 60.
 Per liberarne dal *demon* maligno . . . *P. F.* 123.
 E così ci difendon dal *demonio* . . . *P. F.* 151.
- dente.** che ogni senso Colli *denti* d' Amor già mi manduca . . . *Canz.* xii. 32.
- dentro.** *Canz.* xi. 14, 28, 80; xiv. 23; xvi. 7, 52, 54; xviii. 63; xx. 3, 18; *Ball.* ii. 6;
 vi. 23; x. 9; *V. N.* 7. 37 (*Son.* ii. 20); 20. 19, 22 (*Son.* x. 7, 10); 24. 50 (*Son.*
 xiv. 1); *Son.* xlv. 10; *P. F.* 208.
- deridere.** là, dov' io son morto e son *deriso* . . . *Son.* xxxv. 3.
- desiare, disiare.** Madonna è *desiata* [in sommo cielo] . . . *V. N.* 19. 48 (*Canz.* i. 29), 116.
-
- degno.** *degno* è che la chiosa a ciò risponda . . . *C.* iv. 14. 53.
 quale uomo . . . più *degno* fu di significare Iddio, che . . . *C.* iv. 28. 122.
 quegli che della buona generazione *degno* non è . . . *C.* iv. 29. 48.
 così come chi . . . infama . . . è *degno* d' essere fuggito . . . così l'
 uomo vile . . . è *degno* d' essere . . . scacciato . . . *C.* iv. 29. 77, 79.
- deh.** . . . *V. N.* 22. 109; 39. 13; 41. 33.
- Deifile.** Aceste, nutrice d' Argia e di *Deifile* . . . *C.* iv. 25. 81.
- deinceps.** *quia frequenter impeditus ero deinceps* . . . *V. N.* 2. 38.
- deità.** lo luogo di quella somma *Deità* che Sè . . . vede . . . *C.* ii. 4. 29.
 che tanto discenderebbe in quella della *Deità* . . . *C.* iv. 21. 96.
 poichè la somma *Deità*, cioè Iddio, vede . . . *C.* iv. 21. 101.
- deitade.** che è *Deitade* . . . *C.* iii. 2. 157.
- deliberamento.** a questo *deliberamento* tre ragioni m' informaro . . . *C.* iii. 1. 33.
- deliberare.** ho . . . usato quello *deliberando* . . . *C.* i. 13. 62.
 ch' io *deliberai* e vidi, che . . . non era . . . *C.* iii. 1. 28.
- demente.** però que' cotali sono chiamati . . . *amenti* e *dementi* . . . *C.* iii. 2. 154.
- Democrito.** siccome fu Anassagora e *Democrito* . . . *C.* ii. 15. 56.
Democrito . . . nè barba . . . nè unghie si togliea . . . *C.* iii. 14. 74.
- denominare.** le cose deono essere *denominate* dall' . . . *C.* ii. 8. 17.
 dall' abito maggiormente è altri da *denominare* . . . *C.* iii. 13. 80.
 le cose si deono *denominare* dalla più nobile parte . . . *C.* iv. 7. 117.
 Il perso . . . da lui si *denomina* . . . *C.* iv. 20. 16.
 ma . . . è la Virtù *denominata* da essa . . . *C.* iv. 20. 18.
Cf. dinominare.
- dente.** perocchè nè *denti*, nè lingua ha . . . *C.* i. 1. 89.
 quando fa trentadue *denti* all' uomo . . . *C.* i. 7. 55.
- dentro.** *V. N.* 3. 29; *C.* i. 1. 13, 16, 40; 11. 67; ii. 1. 72, 73; 2. 19, 68; 7. 16, 20; 8.
 5, 10, 35, 77, 92; 9. 37; 10. 4; iii. 2. 68; 8. 90, 100; 9. 68, 144; 14. 103;
 iv. 8. 46; 27. 39; 29. 117.
- depressione.** A perpetuale . . . *depressione* delli malvagi uomini . . . *C.* i. 11. 1.
- derivare.** la luce . . . la quale è una, da uno fonte *derivata* . . . *C.* iii. 7. 25.
 dal quale siccome da fonte primo si *deriva* . . . *C.* iii. 13. 93.
Autore, quindi *derivato*, si prende . . . *C.* iv. 6. 43.
- derivazione.** Uguccione nel principio delle sue *Derivazioni* . . . *C.* iv. 6. 40.
- derogare.** non intendo però a quella in parte alcuna *derogare* . . . *C.* i. 1. 115.
- deserto.** distributore della sua terra *deserta* . . . *C.* iv. 27. 171.
Cf. diserto.

- desiare, disiare.** Per sè è . . . *desiato* da persone sagge *Canz.* xix. 126.
 e 'l fior . . . Fa *desiar* negli amorosi cuori *Canz.* xx. 109.
 Nè per altro *desio* viver gran tempo *Sest.* ii. 48.
 Più non *disio*, che sempre stare all' ombra Di *Sest.* iv. 37.
 Abbi pietà del cor . . . Che . . . *desiando* muore *Ball.* ii. 4.
 Se non chi lei onora *desiando* *Ball.* ix. 14.
 Venite . . . O cor gentili, chè pietà il *desia* *V. N.* 33. 27 (*Son.* xvii. 2).
 al doloroso, che *disia* Udir della *Son.* xli. 7.
desiderare. che nostre voglie Non sian *desiderar* di tor l' altrui *P. F.* 179.
desiderio. Pel *desiderio* di pianger ch' egli hanno *V. N.* 37. 26 (*Son.* xx. 11).
-
- desiderabile.** nè . . . nè . . . tra cose . . . *desiderabili* essere dissi . . . *C.* iv. 12. 61.
 che l' uno *desiderabile* sta dinanzi all' altro *C.* iv. 12. 170.
 è quasi punta dell' ultimo *desiderabile* *C.* iv. 12. 175.
 Sicchè . . . maggiori appariscono li *desiderabili* *C.* iv. 12. 178.
desiderante. quanto . . . più s' appropinqua al *desiderante* *C.* iii. 10. 18.
 non solamente dalla parte dell' uomo *desiderante* *C.* iv. 13. 79.
desiderare. proposi di dirle, *desiderando* che venissero *V. N.* 14. 76.
 quello, che da questa mia canzone *desidero* *V. N.* 19. 144.
 or vieni a me che molto ti *desidero* *V. N.* 23. 74.
 due cose, che *desiderassero* pur di piangere *V. N.* 40. 30.
 tutti gli uomini naturalmente *desiderano* di sapere *C.* i. 1. 3.
 all' abito da tutti *desiderato* *C.* i. 1. 48.
 nel quale . . . *desidero* . . . di riposare l' animo stanco *C.* i. 3. 26.
 quelli che *desiderano* intendere *C.* i. 7. 80.
 la quale massimamente *desidera* questo cibo *C.* i. 9. 17.
 che ciascuna cosa . . . *desidera* la sua perfezione *C.* iii. 6. 72.
 e per quella ogni cosa è *desiderata* *C.* iii. 6. 74.
 quanto la cosa *desiderata* più s' appropinqua *C.* iii. 10. 18.
 gran cose prima considera, *desiderando* quella *C.* iii. 12. 25.
 e *desiderasi* e procurasi che sia dall' altra *C.* iii. 12. 29.
 per le cose . . . *desiderare* d' acquistare *C.* iii. 14. 127.
 la speranza del preveduto *desiderare* *C.* iii. 14. 135.
 chè nullo *desidera* quello che ha *C.* iii. 15. 32.
 secondo la possibilità della cosa *desiderata* *C.* iii. 15. 79.
 chè, *desiderando* la sua perfezione, *desidererebbe* la sua imperfezione :
 imperocchè *desidererebbe* sè sempre *desiderare* *C.* iii. 15. 83, 84, 85, 86.
 non s' accorge che *desidera* sè sempre *desiderare* *C.* iii. 15. 89 (*bis*).
 quello da noi . . . non è *desiderato* di sapere *C.* iii. 15. 108.
 ma sempre *desideri* terra acquistare *C.* iv. 4. 24.
 il quale . . . più *desiderare* non possendo *C.* iv. 4. 37.
 a prendere lo *desiderato* porto *C.* iv. 4. 53.
 io vedessi . . . gli uomini . . . *desiderare* quelle *C.* iv. 12. 64.
 essa anima massimamente *desidera* tornare a *C.* iv. 12. 145.
 però da quelli comincia prima a *desiderare* *C.* iv. 12. 160.
 Onde vedemo li parvoli *desiderare* . . . un pomo ; e poi . . . *desiderare*
 uno uccellino ; e poi . . . *desiderare* bello vestimento . . . *C.* iv. 12. 161, 163, 164.
 se io *desidero* di sapere i principii *C.* iv. 13. 11.
 se poi io *desidero* di sapere che cosa è *C.* iv. 13. 15.
 Chè nel *desiderare* della scienza . . . finiscono *C.* iv. 13. 48.
 dalla parte dello scibile *desiderato* *C.* iv. 13. 80.
 per qualunque modo il *desiderare* della scienza si prende *C.* iv. 13. 83.
desideratore. perocchè li *desideratori* di quello sono in tanto numero *C.* iv. 6. 77.
desiderio. al tosto mi giugne un *desiderio* di vederla *V. N.* 15. 17.
 la beatitudine e il fine di tutti i miei *desiderii* *V. N.* 18. 36.

desiderio. E 'l gemer mio ed ogni *desiderio* . . . si pone S. P. xxxvii. 32

desiderio. dimorai alquanti di con <i>desiderio</i> di dire	V. N. 18. 68.
fu fine de' miei <i>desiderii</i>	V. N. 19. 139.
perocchè maggior <i>desiderio</i> era il mio . . . di	V. N. 39. 46.
come lo mio <i>desiderio</i> si volge tutto verso lei	V. N. 39. 54.
lo mio core incominciò . . . a pentirsi del <i>desiderio</i>	V. N. 40. 11.
discacciato questo cotal malvagio <i>desiderio</i>	V. N. 40. 15.
che cotal <i>desiderio</i> malvagio e . . . paressero	V. N. 40. 40.
tutti naturalmente al suo <i>desiderio</i> siamo soggetti	C. i. 1. 10.
movemì <i>desiderio</i> di dottrina dare	C. i. 2. 115.
sogliono dare <i>desiderio</i> di vedere	C. i. 8. 41.
per lo <i>desiderio</i> d' intendere queste Canzoni	C. i. 10. 65.
dirizzato l' artimone . . . all' ora del mio <i>desiderio</i>	C. ii. 1. 6.
si rivolge con tanto <i>desiderio</i>	C. ii. 4. 26.
quanto fosse grande il <i>desiderio</i> . . . nè dire . . . si potrebbe . . .	C. iii. 1. 10.
La <i>seconda</i> ragione fu lo <i>desiderio</i> della durazione	C. iii. 1. 54.
l' anima umana <i>esser</i> vuole . . . con tutto <i>desiderio</i>	C. iii. 2. 55.
in quella s' acquieta ogni suo <i>desiderio</i>	C. iii. 6. 73.
questo è quello <i>desiderio</i> che sempre ne fa parere	C. iii. 6. 75.
che sempre lo <i>desiderio</i> . . . non rimanga	C. iii. 6. 79.
Onde . . . tanto il <i>desiderio</i> è maggiore	C. iii. 10. 19.
perocchè . . . le lode danno <i>desiderio</i> di conoscere	C. iii. 11. 5.
che in ciascuno genera <i>desiderio</i> di sapere	C. iii. 11. 63.
dopo il <i>desiderio</i> della perfezione caggiono	C. iii. 13. 118.
senza questa rimarrebbe in lui <i>desiderio</i>	C. iii. 15. 29.
acciocchè . . . 'l <i>desiderio</i> sia cosa difettiva	C. iii. 15. 31.
l' uomo . . . vede terminato ogni <i>desiderio</i>	C. iii. 15. 44.
conciossiacosachè naturale <i>desiderio</i> sia all' uomo di	C. iii. 15. 73.
senza compiere il <i>desiderio</i> , beato <i>esser</i> non possa	C. iii. 15. 75.
che 'l <i>desiderio</i> naturale in ciascuna cosa è misurato	C. iii. 15. 77.
desidererebbe sè . . . non compiere mai suo <i>desiderio</i>	C. iii. 15. 87.
l' umano <i>desiderio</i> è misurato	C. iii. 15. 93.
ciascuno aggiugne il fine del suo <i>desiderio</i> , il quale <i>desiderio</i> è colla natura della bontà misurato	C. iii. 15. 103 (bis).
e così l' odio e 'l <i>desiderio</i> e ogni altra passione	C. iv. 1. 14.
il quale seco porta il fine d' ogni <i>desiderio</i>	C. iv. 2. 80.
il quale agli animi . . . porta <i>desiderio</i> d' udire	C. iv. 2. 134.
recano nuovo termine, cioè maggior quantità a <i>desiderio</i>	C. iv. 12. 50.
per <i>desiderio</i> d' accrescere . . . si tormentano	C. iv. 12. 67.
Lo quale raunamento nuovi <i>desiderii</i> discopre	C. iv. 12. 97.
se per crescere <i>desiderio</i> . . . le ricchezze sono	C. iv. 12. 115.
nell' acquisto della quale cresce . . . lo <i>desiderio</i> di	C. iv. 12. 119.
adunque . . . il crescere <i>desiderio</i> non è cagione	C. iv. 12. 124.
è da vedere se . . . il <i>desiderio</i> si sciampia	C. iv. 12. 131.
in ciascuno acquisto il <i>desiderio</i> umano si dilata	C. iv. 12. 136.
che il sommo <i>desiderio</i> di ciascuna cosa . . . è	C. iv. 12. 138.
la ragione per che . . . li <i>desiderii</i> umani si fanno	C. iv. 12. 179.
siccome vedemo che quello . . . compie il <i>desiderio</i>	C. iv. 12. 193.
non andare ogni nostro <i>desiderio</i> dilatandosi	C. iv. 12. 205.
<i>crescere</i> il <i>desiderio</i> della scienza dire non si può	C. iv. 13. 2.
il <i>desiderio</i> della scienza non è sempre uno	C. iv. 13. 6.
è compiuto e terminato questo <i>desiderio</i>	C. iv. 13. 14.
questo è un altro <i>desiderio</i> nuovo	C. iv. 13. 17.
siccome è altro <i>desiderio</i> quello di sapere	C. iv. 13. 27.

- desidero.** Ed altri disser ch' era *desidero* Di voler *Son.* xxxviii. 7.
desideroso. Vedi che si *desideroso* vegno D' esser de' *V. N.* 23. 204 (*Canz.* ii. 77).
desio, disio. Me ne viene un *desio* tanto soave *V. N.* 32. 87 (*Canz.* iii. 47).
 Falle sentire . . . Il gran *disio* ch' io ho di veder lei *Canz.* ix. 55.
 quando ella è ben piena Del gran *desio* *Canz.* xi. 23.
 Quella virtù . . . conobbe 'l *disio* ch' era criato *Canz.* xiii. 77.
 Sì tosto, come il gran *desio* ch' io sento Fu nato *Canz.* xiv. 40.
 Quand' io penso un gentil *desio*, ch' è nato Del gran *desio* ch' io
 porto *Canz.* xiv. 49, 50.
 Conven che tal *desio* servizio conti *Canz.* xiv. 58.
 E 'l *disio* amoroso . . . Dall' altra parte è con *Canz.* xvi. 4.
 E 'l mio *disio* però non cangia il verde *Sest.* i. 4.
 Ma drizza gli occhi al gran *disio* che m' arde *Ball.* ii. 12.
 sì, che . . . Nasce un *desio* della cosa piacente *V. N.* 20. 23 (*Son.* x. 11).
 ed ei son chiusi, E 'l *desio* . . . è estinto *Son.* xxvii. 13.
 Di stare insieme crescesse il *disio* *Son.* xxxii. 8.
 Che . . . Seguo solo il *disio* come mio duce *Son.* xxxv. 8.
 Ov' è il *desio* degli occhi miei! *Son.* xl. 14.
 Convenmi sodisfare il gran *desio*, Ch' io ho *Son.* xlv. 3.
 Da questo amore e da quel buon *disio* Procede *P. F.* 73.
 E con dritto *disio* sì ne governa *P. F.* 96.
desira. Le dà l' effetto della mia *desira* *Son.* xxviii. 8.
desirare, disirare. Quand' egli è giunto là, dov' el *desira* *V. N.* 42. 51 (*Son.* xxv. 5).
 Di quella Donna, ch' io veder *disiro* *Son.* xlviii. 2.
desire, disire. Sì che dolce *desire* Lo giunse di *V. N.* 32. 64 (*Canz.* iii. 24).
 A lei si volser tutti i miei *desiri* *V. N.* 34. 43 (*Canz.* iv. 17).
 Ne mandan messi al cor pien di *desiri* *C.* iii. *Canz.* ii. 35; 13. 121.
 Ma conoscete il vil vostro *desire* *Canz.* x. 6.
 Questo gridò il *desire*, Che mi combatte *Canz.* xiii. 52.
 Solean portar corona di *desiri* *Ball.* v. 7.
 Ma per crescer *desire* . . . verrà Coronata *Ball.* viii. 15.
 Perocchè i miei *desiri* avran virtute *Ball.* x. 27.
 Che reca innanzi a me li suoi *desiri* *V. N.* 39. 70 (*Son.* xxii. 11).
 E fatti son, che paion due *desiri* Di *V. N.* 40. 55 (*Son.* xxiii. 5).
 Chè 'l suo *desire* in congelato lago . . . si posa *Son.* xxxix. 3.
desso. s' ella è *desso* *Son.* li. 4.
destare. Quando a *destare* Amor va nella mente *Son.* xlv. 2.
destinare. *Destinata* mi fu questa finita *Son.* xxvi. 9.
-
- desiderio.** che . . . così altro *desiderio* è quello *C.* iv. 13. 30.
 dal *desiderio* della scienza la scienza non è da dire imperfetta *C.* iv. 13. 44.
 Chè . . . successivamente finiscono li *desideri* *C.* iv. 13. 49.
 avvegnachè molti *desideri* si compiano *C.* iv. 13. 55.
 chè li nostri *desideri* naturali . . . sono . . . discendenti *C.* iv. 13. 61.
 per suo *desiderio* sua perfezione non perde *C.* iv. 13. 87.
 che ciascuno . . . porta . . . per *desiderio* di prendere *C.* iv. 13. 124.
 attende la fine di questa vita con molto *desiderio* *C.* iv. 28. 51.
desideroso, di-. non solamente di lei era così *desideroso* *C.* iii. 1. 13.
 è necessario d' essere . . . *desideroso* di sapere *C.* iv. 25. 40.
 che esso divenne . . . più *desideroso* di sapere *C.* iv. 25. 68.
 Sono molti . . . *desiderosi* d' essere apparenti e *C.* iv. 27. 135.
designare. parlo . . . *designandole* a quali donne sen vada, e steasi *V. N.* 32. 39.
desiri, di. che ne reca li *desiri* d' Amore dinanzi *V. N.* 39. 20.
desolare. ancora lagrimando in questa *desolata* cittade *V. N.* 31. 5.
desso. Vedi questo che non pare *desso* *V. N.* 22. 50.

- destino.** se giudizio, o forza di *destino*, Vuol *Canz.* xx. 77.
- destro.** Seco menando Amor dal *destro* lato *Son.* xxix. 4.
- detto, n.** Che tal *detto* rivolse *C.* iv. *Canz.* iii. 26.
 Perchè in medesimo *detto* Convengono ambedue *C.* iv. *Canz.* iii. 94; 18. 26.
 Perchè raccomandati Vi sian gli *detti* miei *Canz.* xiii. 89.
 C' ha pulito i miei *detti* *Son.* xxxiii. 6.
 Sì che s' accordi i fatti a' dolci *detti* *Son.* xxxiv. 14.
- dì.** Io maledico il *dì* ch' io vidi in prima *Son.* xxxiii. 1.
 Pensava tutto 'l *dì* d' entrar le porte *S. P.* xxxvii. 51.
- destro.** vedrebbe quello andare ver lo braccio *destro* *C.* iii. 5. 157.
- determinare.** che sono secondo *determinata* parte della persona . . . *V. N.* 19. 129.
 lo sito de' quali è manifesto e *determinato* *C.* ii. 3. 53.
 siccome nel primo della *Meteora* è *determinato* *C.* ii. 14. 169.
 a mostrare . . . questa cosa *determinare* essere *C.* iv. 10. 46.
 Questa . . . parte . . . intende *determinare* d' essa *Nobiltà* secondo
 la Verità *C.* iv. 16. 21.
 Nel precedente Capitolo è *determinato* come *C.* iv. 18. 2.
 Poichè nella precedente parte sono pertrattate tre certe cose
determinate *C.* iv. 19. 2.
- detrimento.** a maggiore *detrimento* dico *C.* iv. 7. 104.
- dettato.** dice *aspra*, quanto al suono del *dettato* *C.* iv. 2. 111.
- detto, n.** appare che l' uno *detto* non è contrario all' altro *V. N.* 39. 50.
 che i *detti* di costoro sono vani *C.* iv. 15. 104.
- Deus.** *Ecce Deus fortior me* *V. N.* 2. 24.
- dì, die.** Poichè furono passati tanti *dì* *V. N.* 3. 1.
 nell' ultimo di questi *dì* avvenne *V. N.* 3. 5.
 Appresso la morte di questa donna alquanti *dì* *V. N.* 9. 2.
 m' era apparita nella nona ora del *dì* *V. N.* 12. 75.
 così dimorai alquanti *dì* con *V. N.* 18. 68.
 pensando alquanti *dì*, cominciai una canzone *V. N.* 19. 16.
 Appresso ciò non molti *dì* passati *V. N.* 22. 1.
 Appresso ciò pochi *dì*, avvenne che *V. N.* 23. 1.
 ond' io . . . sofferesi per molti *dì* . . . pena *V. N.* 23. 4.
 Appresso . . . avvenne un *dì*, che *V. N.* 24. 2.
 Pensa di benedire lo *dì* ch' io ti presi *V. N.* 24. 10.
 cioè ' prima verrà, ' lo *dì* che Beatrice si mostrerà *V. N.* 24. 31.
 si levò un *dì*, quasi nell' ora di nona, una *V. N.* 40. 2.
 a cui . . . s' era lasciato possedere alquanti *dì* *V. N.* 40. 13.
 dormire il *dì* *C.* i. 7. 17.
 E 'l soccorso dinanzi ciascuno *dì* crescea *C.* ii. 2. 36.
 rivolgesi . . . ogni *dì* naturale una fiata *C.* ii. 6. 147.
 lo movimento nel quale ogni *dì* si rivolge *C.* ii. 15. 97.
 ogni *dì* . . . ricevono quaggiù la virtù *C.* ii. 15. 134.
 cento ottantadue *dì* e quattordici ore (dico *dì*, cioè tanto tempo
 quanto misurano cotanti *dì*) *C.* ii. 15. 146, 147, 148.
 per tempo di quattordici *dì* e mezzo *C.* ii. 15. 151.
 notte non sarebbe, nè *dì*, nè settimana *C.* ii. 15. 154.
 contra lo movimento diurno, cioè del *dì* e della notte *C.* iii. 5. 129.
 che questi luoghi hanno uno *dì* dell' anno di sei mesi *C.* iii. 5. 169.
 partire da sè e venire verso *Maria* novantuno *dì* e poco più *C.* iii. 5. 180.
 si parte e va ver *Lucia* novantuno *dì* e poco più *C.* iii. 5. 183.
 questo luogo . . . ha il *dì* uguale colla notte *C.* iii. 5. 186.
 del *dì* e della notte fanno ventiquattr' ore, cioè dodici del *dì* e dodici
 della notte, quanto che 'l *dì* sia grande o piccolo *C.* iii. 6. 14, 16, 17.

- dì.** Con l'anima e col corpo il terzo *dì* . . . suscitò *P. F.* 47.
 che . . . si ripose D' ogni fatica un *dì* della semana *P. F.* 161.
- diaspro.** E veste sua persona d' un *diaspro* Tal *Canz.* xii. 5.
- dicere.** *V. N.* 23. 155 (*Canz.* ii. 28); 32. 52 (*Canz.* iii. 12), 102 (*Canz.* iii. 62); *C. iv.* *Canz.* iii. 35, 78; *Canz.* x. 18; xi. 42; *V. N.* 21. 21 (*Son.* xi. 13).—*Cf. dire.*
- dichiarare.** Chi più sottile *dichiarar* s' ingegna *P. F.* 79.
-
- dì, die.** queste ore si fanno piccole e grandi nel *dì* . . . secondo che 'l *dì*
 . . . cresce e scema *C. iii.* 6. 18, 19.
 che facendo del *dì* e della notte ventiquattr' ore, talvolta ha il *dì* le
 quindici ore . . . e talvolta ha . . . 'l *dì* le otto, secondo che
 cresce e scema il *dì* *C. iii.* 6. 23, 25, 26, 27.
 essendo il *dì* eguale della notte, conviene così avvenire *C. iii.* 6. 31.
 e dilettaami per ciascun *die* *C. iii.* 15. 177.
 procede e cresce infino al *dì* della beatitudine *C. iii.* 15. 192.
 quante volte il *dì* questo fine . . . v' è additato *C. iv.* 6. 185.
 colui che quattro *dì* è stato nel sepolcro *C. iv.* 7. 42.
 Lo cambio ogni *dì* si può fare *C. iv.* 11. 119.
 ora sesta . . . che è a dire lo colmo del *dì* *C. iv.* 23. 107.
 nel *dì* ciò è infino alla *Terza* *C. iv.* 23. 129.
- la Chiesa usa nella distinzione dell' ore del *dì* *temporali*, che sono
 in ciascuno *dì* dodici *C. iv.* 23. 143 (*bis*).
 la più nobile di tutto il *dì* e la più virtuosa *C. iv.* 23. 147.
 l' *Ufficio* della prima parte del *dì* *C. iv.* 23. 150.
 nel cominciamento della settimana ora del *dì* *C. iv.* 23. 159.
- diafano.** cielo Cristallino, cioè *diafano* *C. ii.* 4. 12.
 l' altro cielo è *diafano* (cioè trasparente) *C. ii.* 7. 97.
 la quale, come corpo *diafano*, riceve *C. iii.* 4. 12.
 per molta chiarezza di *diafano* avere in sè mista *C. iii.* 7. 29.
 Certi sono che, per essere del tutto *diafani* *C. iii.* 7. 35.
 tanto vincenti nella purità del *diafano* *C. iii.* 7. 40.
 Certi altri sono tanto senza *diafano* *C. iii.* 7. 44.
 che sono . . . quasi *diafani* per la purità *C. iii.* 7. 49.
 vengono dentro all' occhio . . . per lo mezzo *diafano* *C. iii.* 9. 69.
 lo mezzo, ch' è *diafano*, è tanto pieno di lume *C. iii.* 9. 118.
 come se fossi stato *diafano* *C. iii.* 10. 37.
- dialettica.** Scienze del Trivio . . . cioè . . . *Dialettica* *C. ii.* 14. 57.
 il Cielo di Mercurio si può comparare alla *Dialettica* *C. ii.* 14. 91.
 queste due proprietadi sono nella *Dialettica*; chè la *Dialettica* è
 minore in suo corpo *C. ii.* 14. 101, 102.
- diametro.** la quantità del suo *diametro* non è più *C. ii.* 14. 93.
 delle vent' otto parti . . . del *diametro* della terra *C. ii.* 14. 97.
 il sole pare di larghezza nel *diametro* d' un piede *C. iv.* 8. 52.
 sì . . . che . . . il *diametro* del corpo del sole è *C. iv.* 8. 56.
- Concossiasacchè** la terra per lo *diametro* suo sia . . . lo *diametro*
 del sole . . . è *C. iv.* 8. 59, 60.
- dicente.** ecco Boezio in quello *dì* *Consolazione dicente* *C. iv.* 12. 74.
- dicere.** *V. N.* 32. 26; *C. ii.* 15. 64; iii. 5. 30; 11. 95; iv. 7. 14, 77; 8. 16; 14. 21, 23; 15.
 102, 191; 16. 83; 21. 99; 25. 111, 139; 29. 33, 108, 109.—*Cf. dire.*
- dichiarare.** questo dubbio io lo intendo risolvere e *dichiarare* *V. N.* 12. 141.
 però non è bene a me *dichiarare* cotale dubitazione *V. N.* 14. 109.
 persona degna di *dichiararle* ogni dubitazione *V. N.* 25. 2.
 A cotai cosa *dichiarare* . . . è da intendere *V. N.* 25. 22.
 non è da trapassare senza *dichiarare* *C. ii.* 9. 21.
 siccome nel seguente capitolo si *dichiarerà* *C. ii.* 10. 83.

- dichinare.** Quivi, dov' ella parla, si *dichina* [Uno spirto dal] C. iii. *Canz.* ii. 41; 14. 105.
dicìt. Nec *dicìt* ipsa: Malum est de isto *Canz.* xxi. 22.
Dido. Con quella spada, ond' egli ancise *Dido* *Canz.* xii. 36.
diece = dieci. P. F. 154.
dietro. Di *dietro* da costui van tutti quelli C. iv. *Canz.* iii. 29.
 che pur mira Di *dietro* al tempo *Canz.* xvi. 2.
 Ch' io mi sentia dir *dietro* spesse fiate V. N. 7. 27 (*Son.* ii. 10).
 E 'l satisfar, che *dietro* a lei s' accocca P. F. 109.
difendere. Sola pietà nostra parte *difende* V. N. 19. 41 (*Canz.* i. 22).
 Là, ov' io non posso *difender* mia vita *Canz.* ix. 64.
 s' alcun si *difende*, Non è senza gran briga *Canz.* x. 88.
 Purchè la vita tanto si *difenda* *Canz.* xiv. 48.
 Che non pur lui, ma 'l suo onor *difende* *Canz.* xvi. 19.
 sebben la *difendo* Nel dir *Canz.* xix. 17.
 chiamar la mia nemica . . . che mi *difenda* V. N. 13. 49 (*Son.* vi. 14).
Difendimi, o Signor, dallo gran vermo S. P. vi. 10.
Difendimi dai spiriti infelici S. P. xxxi. 54.
 E così ci *difendon* dal demonio I . . . Sacramenti P. F. 151.

- dichiarare.** prima ch' io . . . è da *dichiarare* un dubbio C. iv. 11. 37.
 Poichè . . . quella per le sue parti . . . è *dichiarata* C. iv. 23. 4.
dichinare. *Quivi, dov'* . . . cioè, dove la filosofia è in atto, si *dichina*
 un *celestial pensiero* C. iii. 14. 106.
dicitore. che . . . non erano *dicitori* d' Amore in lingua volgare, anzi
 erano *dicitori* d' Amore certi poeti in V. N. 25. 24, 26.
 maggior licenza . . . che alli prosaici *dicitori*, e questi *dicitori* per
 rima non sieno altro che V. N. 25. 54 (*lis*).
 degno è lo *dicitore* per rima fare lo simigliante V. N. 25. 68.
 vogliono che l' uomo li tenga *dicitori* C. i. 11. 84.
 lo *dicitore* massimamente dee intendere C. ii. 7. 54.
 quello che . . . dire intende lo *dicitore* C. ii. 9. 10.
 li *dicitori* che . . . usarono di farla, fenno quella C. ii. 12. 9.
Dido. avendo ricevuto da *Dido* tanto di piacere C. iv. 26. 65.
die. V. di.
dieci. C. ii. 4. 44, 89; 15. 30, 31; iii. 5. 103; iv. 24. 55.
dietro. la . . . vita di quelli che *dietro* m' ho lasciati C. i. 1. 72.
 tutte le altre le andrebbono *dietro* C. i. 11. 62.
 dalla parte della memoria di *dietro* C. ii. 2. 35.
 quello . . . si dee riservare di *dietro* C. ii. 9. 11.
 andando *dietro* al numero impossibile a giugnere C. iii. 15. 90.
 andando loro *dietro* C. iii. 15. 193.
 dicendo che *dietro* da costui vanno tutti C. iv. 3. 56.
 si va . . . lasciando le vestigie . . . *dietro* da sè C. iv. 7. 69.
 di coloro che *dietro* ad esse vanno C. iv. 12. 89.
 col Trattato è da tenere *dietro* a quello che C. iv. 22. 63.
difendere. credendo che mi *difendesse* la sua veduta da V. N. 16. 17.
 come cotal veduta non solamente non mi *difendea* V. N. 16. 21.
 la terza è a *difendere* lui C. i. 10. 35.
 Mossimi ancora per *difendere* lui C. i. 10. 74.
 quando uno nuovo cittadino . . . la . . . libertà *difese* C. iv. 5. 176.
 se l' avversario, volendosi *difendere*, dicesse C. iv. 14. 40.
 se l' avversario pertinacemente si *difendesse* C. iv. 14. 49.
 Se ciascuno fosse a *difendere* la sua opinione C. iv. 21. 26.
 colli quali *difende* . . . la sua imbecillità C. iv. 24. 110.
difensione. la quale sarà tua *difensione* come questa era V. N. 9. 29.

- difesa*. Ah! com' poca *difesa* Mostra signore *Canz.* x. 97.
 Che possa lungamente far *difesa* *Canz.* xvi. 8.
difetto. Lo cielo, che non have altro *difetto* Che *V. N.* 19. 38 (*Canz.* i. 19).
 Però se le mie rime avran *difetto* *C.* iii. *Canz.* ii. 14; 2. 13; 4. 31.
 Chè prima . . . e d' altro lato Con *difetto* procede *C.* iv. *Canz.* iii. 48.
 E d' ogni suo *difetto* allor sospira *V. N.* 21. 14 (*Son.* xi. 6).
 Non le addivien per . . . Ma per *difetto* ch' ella sente al nido . . . *Son.* lii. 11.
-
- difensione*. la città richiede . . . alla sua *difensione* avere *C.* iv. 4. 19.
 dà alla vite le foglie per *difensione* del frutto *C.* iv. 24. 109.
difesa. quasi sbigottito della bella *difesa* che *V. N.* 7. 6.
 la gentil donna ch' era stata mia *difesa* *V. N.* 9. 5.
 la quale è stata lunga tua *difesa* *V. N.* 9. 26.
 dico che . . . la feci mia *difesa* tanto, che *V. N.* 10. 6.
 combatte . . . da un lato, per levare la *difesa* dall' altro *C.* iii. 10. 68.
difettivamente. parvemi *difettivamente* aver parlato *V. N.* 28. 7.
difettivo. si richiede perfetta conoscenza, e non *difettiva* *C.* i. 6. 77.
 che della parte perfettissima paiono *difettivi* *C.* iii. 2. 151.
 s' egli è *difettivo*, deggio essere biasimato *C.* iii. 4. 50.
 acciocchè . . . l' desiderio sia cosa *difettiva* *C.* iii. 15. 31.
 chè . . . poi *procedette a difettiva forma* *C.* iv. 10. 50.
 dicendo quelle . . . rendere altrui più *difettivo* *C.* iv. 12. 10.
 le cose *difettive* possono avere i loro difetti *C.* iv. 12. 11.
difetto. Dentro dall' uomo possono essere due *difetti* *C.* i. 1. 17.
 L' altra è il *difetto* del luogo *C.* i. 1. 34.
 si duole del *difetto* di colui ch' egli ama *C.* i. 1. 57.
 alla mia facultate imputino ogni *difetto* *C.* i. 1. 138.
 allo amico dee l' uomo lo suo *difetto* contare *C.* i. 2. 30.
 piangere li suoi *difetti* *C.* i. 2. 33.
 conoscere lo suo *difetto* *C.* i. 2. 41.
 ordinata a torre alcuno *difetto* *C.* i. 3. 3.
 a levare il *difetto* delle Canzoni *C.* i. 3. 11.
 per fuggire maggior *difetto* *C.* i. 3. 14.
 peccato avrebbe non pur nel *difetto* *C.* i. 7. 61.
 nella intenzione mostrare lo *difetto* *C.* i. 10. 104.
 questo è pericolosissimo *difetto* nella loro cecità *C.* i. 11. 56.
 la verità . . . veduta non fu, e per *difetto* di ragione, e per *difetto* d'
 ammaestramento *C.* ii. 5. 55, 56.
 per *difetto* d' ammaestramento . . . non videro *C.* ii. 6. 1.
 mostra per *difetto* di virtù fuggire *C.* ii. 8. 72.
 maggiore sarebbe lo nostro *difetto* *C.* ii. 9. 86.
 fosse . . . cagione di maggiore *difetto* *C.* ii. 9. 94.
 la sua certezza, la quale è senza ogni *difetto* *C.* ii. 14. 247.
 se *difetto* in lei si crede per alcuno *C.* ii. 14. 249.
 se *difetto* fia nelle mie rime *C.* iii. 4. 35.
 il nostro intelletto, per *difetto* della virtù . . . non puote *C.* iii. 4. 87.
 chè non esso fu di questo *difetto* fattore *C.* iii. 4. 97.
 dà biasimo, o per *difetto* del lodatore o per *difetto* dell' uditore *C.* iii. 10. 78, 79.
 che non pate alcuna intermissione ovvero *difetto* *C.* iii. 11. 147.
 gli altri miseri . . . ripensando il loro *difetto* *C.* iii. 13. 117.
 ch' è manifesto *difetto* *C.* iii. 15. 34.
 di tutto questo il *difetto* era dal mio lato *C.* iii. 15. 210.
 entrài a riguardar col pensiero il *difetto* umano *C.* iv. 1. 68.
 perchè . . . non sia *difetto* di sterilità *C.* iv. 2. 67.
 altrimenti molti *difetti* sosterrebbe *C.* iv. 4. 14.

- difetto.** Dove si vive senza alcun *difetto* S. P. xxxi. 63.
 partorito fui Essendo pieno dell' uman *difetto* S. P. l. 18.
 E chi con vizii vive e con *difetti* P. F. 58.
- diffamare.** E quegli . . . Mi vanno *diffamando* sol perch' io S. P. xxxvii. 80.
 Ciascun . . . mi . . . *diffamava* con parlare vario S. P. ci. 27.
- diffinire.** non potero . . . *diffinir* qual fosse il suo valore Son. xxxviii. 4.
- difinire.** Chi *difinisce*: Uomo è legno animato . . . C. iv. *Canz.* iii. 41; 3. 28; 10. 6, 36.
 fu chi tenne Impero In *difinire* errato C. iv. *Canz.* iii. 46.
 Che tempo . . . si convegna, *Difinendo* con esso C. iv. *Canz.* iii. 68.
-
- difetto.** la nostra operazione, senza soverchio e senza *difetto* C. iv. 6. 121.
 per suo *difetto* . . . questo scòrto erra C. iv. 7. 73.
 e 'l suo *difetto* non può salire C. iv. 7. 85.
 avvegnachè con *difetto* quella ponga C. iv. 10. 8.
parla non intero, cioè con *difetto* C. iv. 10. 39.
 provo . . . per uno loro massimo e manifestissimo *difetto* C. iv. 10. 71.
 in ciò che più si può vedere di loro *difetto* C. iv. 12. 6.
 le cose difettive possono avere i loro *difetti* C. iv. 12. 12.
 cose che prima non mostrano i loro *difetti* C. iv. 12. 19.
 chiude il *difetto* della nimistà C. iv. 12. 25.
 queste false meretrici, piene di tutti *difetti* C. iv. 12. 87.
 secondo *malizia*, ovvero *difetto di corpo* . . . quando per *difetto* d' al-
 cuno principio C. iv. 15. 168, 170.
 è pargolo uomo . . . per *difetto* di vita C. iv. 16. 58.
- diffamare.** *diffamando*, agli altri fanno mal giudicare C. i. 4. 55.
- differenza.** apprende la *differenza* delle cose C. i. 11. 16, 20.
 Veramente questa *differenza* è intra le passioni C. iii. 8. 169.
 mostrerò *differenza* di questi vocaboli C. iii. 14. 40.
razionale, che è *differenza*, per la quale C. iv. 10. 41.
procedette a difettiva forma, ovvero *differenza* C. iv. 10. 51.
 della *differenza* delle nostre anime fu . . . ragionato C. iv. 21. 13.
 disse che tutta la *differenza* era delle . . . forme C. iv. 21. 24.
- diffidare.** quante male tentazioni . . . *diffida* C. iv. 25. 92.
- diffinire.** avvegnachè quanto al mio intendimento sia *diffinita* V. N. 8. 72.
- difinire.** quella felicità, la quale *difinisce* Aristotile C. iii. 15. 129.
 e . . . *difinio* quella secondochè per lui facea C. iv. 3. 53.
 E *difinire* così questo Onesto C. iv. 6. 91.
 è manifesto che *difinire gentilezza* non è C. iv. 9. 173.
 fu erroneo in *difinire* quello che *tenne Impero* C. iv. 10. 43.
 ma eziandio nel modo del *difinire* C. iv. 10. 58.
 conciossiacosachè . . . non si può per . . . la . . . perfezione *difinire*,
 conviensi quella *difinire* . . . per C. iv. 16. 107, 108.
 secondochè . . . è per lo Filosofo *difinito* C. iv. 17. 12.
 quando *difinisce* la Felicitade C. iv. 17. 75.
 a vedere come *difinire* si possa questa buona cosa C. iv. 19. 3.
 E così è *difinita* questa nostra Bontà C. iv. 20. 102.
- difinizione, de-** la *difinizione* è quella ragione che 'l nome significa . . . C. iii. 11. 13.
 il primo è la *difinizione* dell' opinione C. iv. 3. 31.
 rivolgendo questa *difinizione* in ogni parte C. iv. 3. 47.
 erroneo nella *difinizione* di *Nobiltà* C. iv. 10. 32.
 non errò pur nelle parti della *difinizione* C. iv. 10. 57.
 chè la *difinizione* della *Nobiltà* . . . si faccia C. iv. 10. 60.
 sono mestieri a vedere la *difinizione* di *Nobiltà* C. iv. 16. 30.
 nella seconda si cerca la sua *difinizione* C. iv. 16. 32.

- digionio.** Con Orazion, Limosine e *Digionio* P. F. 153.
- digiuno.** Fu . . . crocifisso, Di grazia pieno e di colpa *digiuno* P. F. 33.
- dignitate.** Deh! per qual *dignitate* Così leggiadro . . . have . . . V. N. 7. 28 (*Son.* ii. 11).
- dilettare.** E solo in lealtà far si *diletta* C. iv. *Canz.* iii. 131.
- definizione.** a cercare la prenominata *definizione* C. iv. 16. 39.
 a trovare la *definizione* dell' umana Nobiltade C. iv. 16. 101.
 è da vedere questa *definizione* che cercando si va C. iv. 16. 113.
 siccome nella sua *definizione* sarà . . . manifesto C. iv. 16. 117.
 ponendo . . . la *definizione* della morale Virtù C. iv. 17. 10.
 nella seconda . . . si trova questa *definizione* C. iv. 19. 11.
 procede il testo alla *definizione* di Nobiltà C. iv. 20. 3.
 questa *definizione* tutte . . . le cagioni . . . comprende C. iv. 20. 94.
 Poichè . . . appare la *definizione* di Nobiltà C. iv. 23. 2.
- digerire.** se la materia . . . non è prima *digesta* C. ii. 1. 86.
- digestivo.** se in noi è l' operazione *digestiva* C. iv. 9. 38.
- digesto.** nel principio del vecchio *Digesto* C. iv. 9. 87.
- dignità.** guadagnano danari o *dignità* C. i. 9. 22.
 le mie parole essere minori che la *dignità* di questa C. iii. 4. 34.
 studiano . . . per acquistar moneta o *dignità* C. iii. 11. 107.
 Platone . . . la reale *dignità* mise a non calere C. iii. 14. 77.
- dignitate.** rimase . . . dispogliata di ogni *dignitate* V. N. 31. 4.
 menzione . . . delle *dignitadi* virtuosamente acquistate C. i. 2. 84.
 le grandezze delle vere *dignitadi* C. i. 10. 52.
 le leggi . . . dell' successori in *dignitadi* C. iv. 9. 153.
- digressione.** troppo moltiplicherebbe la *digressione* C. i. 6. 23.
 se lunga è la *digressione* della mia scusa C. i. 10. 21.
 farò una *digressione*, ragionando di quella C. ii. 9. 50.
 farò ancora *digressione* d' altro Capitolo C. iv. 4. 134.
 procedere oltre si conviene la mia *digressione* C. iv. 6. 6.
 questo basti alla presente *digressione* C. iv. 23. 160.
 lungo . . . per le utili *digressioni* che contiene C. iv. 24. 185.
 Cf. *digressione*.
- dilatate.** e così in infinito si *dilata* C. i. 3. 71.
 perchè la fama *dilata* lo bene e lo male C. i. 4. 2.
 che . . . in ciascuno acquisto il desiderio umano si *dilata* C. iv. 12. 136.
 non andare ogni nostro desiderio *dilatandosi* per C. iv. 12. 205.
 avvegnachè . . . per alcuno modo si *dilati* C. iv. 13. 4.
 sicchè . . . non è *creocere* lo suo *dilatate* C. iv. 13. 10.
 questo cotale *dilatate* non è cagione d' imperfezione C. iv. 13. 20.
- dilatazione.** alla *dilatazione* della prima sta contenta C. i. 3. 62.
- dilettare.** *dilettandosi* l' una nella compagnia dell' altra V. N. 18. 4.
 che . . . si cominciare a *dilettare* troppo di vederla V. N. 38. 3.
 molti, *dilettandosi* delle male operazioni, hanno C. i. 4. 59.
 piena di quelle cose che *dilettano* C. ii. 6. 36.
 più hanno di quello che loro *diletta* C. iii. 6. 39.
 molti che si *dilettano* in dire Canzoni e di studiare . . . e che si *dilettano*
 studiare in Rettorica e in C. iii. 11. 98, 99.
 e *dilettavami* per ciascun die C. iii. 15. 177.
 Dunque se la mente si *diletta* sempre nell' uso C. iv. 22. 82.
 basti che . . . in quella seguitare si *diletti* C. iv. 26. 135.
- dilettazione.** seguitatrice di viziose *dilettazioni* C. i. 1. 24.
 sono lieti . . . di brevi *dilettazioni* C. i. 4. 39.
 quello cotanto . . . ha più *dilettazione* che C. ii. 3. 11.
 l' anime libere dalle misere e vili *dilettazioni* C. ii. 16. 66.

- diletto**, *adj.* *Diletti* miei, or sofferite in pace *V. N.* 19. 43 (*Canz.* i. 24).
diletta mia novella *C.* ii. *Canz.* i. 60.
 Tempo fu già, nel quale . . . furon *dilette* *Canz.* xx. 14.
- diletto**, *n.* Nè dar *diletto* di color, nè d' arte *Canz.* ix. 15.
 A rimirar . . . Con più *diletto*, quanto è più piacente *Canz.* ix. 23.
 Chè simiglianza fa nascer *diletto* *Canz.* x. 63.
 Noi darem pace al cor, a voi *diletto* *Canz.* xiii. 15.
 Così vanno a pigliar villan *diletto* *Canz.* xix. 54.
 Ma l' uno e l' altro in ciò *diletto* tragge *Canz.* xix. 120.
 tal grazia m' impietra Il gran *diletto*, c' ho *Sest.* iii. 27.
 non so in qual parte gli giri Per lor *diletto* *Ball.* v. 12.
 Per dar della mia luce altrui *diletto* *Ball.* vi. 5.
 Che amar si può bellezza per *diletto* *Son.* xxx. 13.
 ovver *diletto* . . . prender de' miei guai *S. P.* xxxvii. 62.
 Dov' è *diletto* e sempiterno giuoco *S. P.* ci. 118.
- dilungare**. non val ch' uom . . . si *dilunghi* da' colpi mortali *Canz.* xii. 10.
-
- dilettazione**. fosse suspicato lo mio amore essere persensibile *dilettazione* *C.* iii. 3. 100.
 sempre ne fa parere ogni *dilettazione* manca *C.* iii. 6. 76.
 chè nulla *dilettazione* è sì grande *C.* iii. 6. 77.
 una corruscazione della *dilettazione* dell' anima *C.* iii. 8. 98.
 usando con essa tanto di *dilettazione* *C.* iv. 26. 68.
- dilettevole**. perocchè la cagione . . . è *dilettevole* a udire *V. N.* 17. 9.
- dilettissimo**. non solamente sposa, ma suora e figlia *dilettissima* *C.* iii. 12. 118.
- diletto**, *n.* questo . . . darà *diletto* buono a udire *C.* i. 2. 128.
 e l' una e l' altra è con *diletto* *C.* ii. 12. 26.
 fu perduto il primo *diletto* della mia anima *C.* ii. 13. 6.
 per la sua . . . operazione nel *diletto* . . . del gusto e *C.* iii. 3. 82.
 E voi, a cui . . . *diletto* io scrivo *C.* iii. 5. 205.
 quella gente che quaggiù maggior *diletto* riceve *C.* iii. 6. 83.
 questo conviene essere o per . . . o per *diletto*, o *C.* iii. 11. 80.
 siccome l' *amistà*, per *diletto* fatta . . . non è *amistà* vera . . . così
 la *Filosofia* per *diletto* . . . non è vera *filosofia* *C.* iii. 11. 90, 93.
 che per alcuno *diletto* colla *Sapienza* . . . sia amico *C.* iii. 11. 96.
 che non fieno senza utilità e *diletto* grande *C.* iv. 4. 137.
Voluptade . . . cioè *diletto senza dolore*. E però tra 'l *diletto* e 'l
 dolore non ponea mezzo alcuno *C.* iv. 6. 105, 106.
 oltre la quale nullo *diletto* è maggiore *C.* iv. 22. 90.
 Non ti possano lattare . . . di *diletto* *C.* iv. 24. 146.
 A me è ricresciuto e volontà e *diletto* di stare *C.* iv. 27. 153.
 si renderò, ogni mondano *diletto* . . . diponendo *C.* iv. 28. 65.
- diletto** *soave*. l' uso . . . è doppio . . . l' uno e l' altro *diletto* *soave* *C.* iv. 22. 106.
- dilettoso**. *soave* è tanto, quanto *suaso*, cioè . . . *dilettoso* *C.* ii. 8. 37.
 avvegnachè la bontade sia massimamente *dilettosa* *C.* ii. 12. 27.
 in quella cosa . . . è l' uso massimamente *dilettoso* *C.* iv. 22. 86.
 L' uso del . . . è massimamente *dilettoso* a noi, e quello ch' è massi-
 mamente *dilettoso* a noi, quello è *C.* iv. 22. 87, 88.
- dilezione**. siccome fine dell' *amistà* vera è la buona *dilezione* . . . così
 fine della *filosofia* è quella eccellentissima *dilezione* *C.* iii. 11. 140, 145.
- diligente**. che l' uomo avesse *diligente* riguardo *C.* i. 10. 15.
- diligentemente**. quando dice e ritrae . . . la storia . . . *diligentemente* *C.* iv. 27. 186.
- diligenza**. di quella è alquanto con *diligenza* da parlare *C.* iv. 25. 31.
- dilungare**. però ch' io mi *dilungava* dalla mia beatitudine *V. N.* 9. 12.
 Li punti delli quali archi si *dilungano* ugualmente dal *C.* iii. 5. 138.
 per che molti . . . si *dilungano* le scritture dagli occhi *C.* iii. 9. 143.

- diluvio.** nello gran *diluvio* di molt' acque S. P. xxxi. 44.
- dimanda.** Di lei e del dolor fece *dimanda* Canz. xx. 30.
- dimandare.** Io la *dimando* per aver più vita A Canz. xiv. 14.
quelle cose . . . *Dimando* e voglio Canz. xvi. 45.
Cf. domandare.
- dimando.** Oltre il *dimando* di nostra natura C. iii. Canz. ii. 29.
- dimora.** che tanto fo *dimora* In uno stato . . . Quanto Canz. xiv. 75.
La qual levando su senza *dimora* Farà S. P. ci. 47.
- dimoranza.** là, dov' ei fa *dimoranza* Ball. vii. 5.
- dimorare.** Piansemi Amor nel core, ove *dimora* V. N. 23. 158 (Canz. ii. 31).
nella parte ove *dimora* La Donna C. iii. Canz. ii. 21.
quel Signore, Ch' alla mia Donna negli occhi *dimora* C. iv. Canz. iii. 19.
Lo qual *dimora* in mezzo solamente C. iv. Canz. iii. 87.
La qual dimostra u' la virtù *dimora* Canz. xix. 16.
Ond' io pover *dimoro* In guisa, che V. N. 7. 32 (Son. ii. 15).
Sen viene a *dimorar* meco sovente V. N. 39. 61 (Son. xxii. 2).
Chè nella sua sentenza non *dimora* Cosa che Son. xl. 7.
Ch' è questa Donna, in cui pregio *dimora* Son. l. 3.
- dimostrare.** La qual *dimostra* u' la virtù *dimora* Canz. xix. 16.
Sol *dimostrando* che di me gli doglia V. N. 15. 38 (Son. viii. 11).
- dilungare.** un' altra che sempre se ne *dilunga* . . . e molte altre, qual
meno *dilungandosi* e C. iv. 12. 185, 187.
quanto più è *dilungato* dalla *Prima Intelligenza* C. iv. 21. 47.
- dimandare.** Nella *prima* chiamo e *dimando* queste donne se V. N. 22. 83.
tanto . . . che Nobiltà sempre la *dimanda* C. iv. 30. 62.
Cf. domandare.
- dimenare.** le foglie, che 'l vento fa *dimenare* C. iv. 13. 104.
- dimenticanza.** dare . . . a quella . . . per principio *dimenticanza* . . . C. iv. 14. 109.
- dimenticare.** mi movea . . . *dimenticando* quello che . . . m' addivenia V. N. 16. 18.
pare che vogliate *dimenticarlo* per questa donna V. N. 38. 10.
che io *dimenticava* lui, e là dov' io era V. N. 40. 25.
non me *dimenticando* . . . ho riservata C. i. 1. 75.
non dee l' uomo . . . *dimenticare* li servigi C. ii. 16. 53.
in quel tempo che si *dimenticherà* il basso stato C. iv. 14. 41.
- diminuire.** la quale modera noi . . . dal *diminuire* noi oltre C. iv. 17. 57.
- dimorare.** lo quale *dimora* nella . . . camera del core V. N. 2. 20.
il quale *dimora* nell' alta camera V. N. 2. 27.
il quale *dimora* in quella parte, ove V. N. 2. 34.
Appresso ciò, poco *dimorava* che V. N. 3. 52.
Ed in questo stato *dimorando*, mi giunse V. N. 13. 33.
in quello *dimorava* la beatitudine e il fine di V. N. 18. 34.
e così *dimorai* alquanti di con desiderio V. N. 18. 67.
però *dimorando* ancora nel medesimo luogo . . . passaro V. N. 22. 40.
quasi nella sua assenza *dimorando* entrài C. iv. 1. 67.
che negli occhi . . . della filosofia *dimora* C. iv. 2. 146.
ch' Egli non volesse *dimorare* . . . al sommo C. iv. 23. 100.
- dimostrare.** la quale . . . già è più tempo ho *dimostrata* C. i. 1. 77.
in *dimostrare* questo sempre lo litterale dee C. ii. 1. 66.
conciossiacosachè il *dimostrare* sia edificazione C. ii. 1. 98.
irrazionabile sarebbe procedere ad essi *dimostrare*, se prima lo
litterale non fosse *dimostrato* C. ii. 1. 118, 119.
chè passionata di tanta misericordia si *dimostrava* C. ii. 2. 17.
queste . . . parti per ordine sono . . . a *dimostrare* C. ii. 2. 74.
resta a *dimostrare* chi sono questi C. ii. 5. 3.

- dimostrare.** paura Di *dimostrar* cogli occhi mia viltate . . . V. N. 36. 36 (*Son.* xix.
Come alla vista voi ne *dimostrate* . . . V. N. 41. 58 (*Son.* xxiv.
Poi ti *dimostrerò* 'l cammin perfetto . . . S. P. xxxi. 6
Ma tu . . . *Dimostrami* lo tuo volto sereno . . . S. P. ci. 45.
Il nostro Signor Dio . . . Il corpo suo e 'l . . . ci *dimostra* . . . P. F. 120.
che noi perdoniam, tu ti *dimostri* Esempio a noi per . . . P. F. 220.
- dimostrare.** maggior . . . che gli effetti non *dimostrano* . . . C. ii. 5. 89.
se queste . . . ragioni . . . non sono del tutto *dimostrate* . . . C. ii. 5. 114.
Dimostrata è la sentenza . . . C. ii. 11. 1.
poichè la *litterale* sentenza è . . . *dimostrata* . . . C. ii. 13. 2.
là ov' ella si *dimostrava* veracemente . . . C. ii. 13. 47.
perocchè nulla scienza *dimostra* lo proprio soggetto . . . C. ii. 14. 19.
la quale quella scienza *dimostra* . . . C. ii. 16. 12.
le cagioni di quelle, le quali ella *dimostra* . . . C. ii. 16. 89.
si può procedere a *dimostrare* la sentenza . . . C. iii. 6. 3.
la immagine . . . che lo specchio *dimostra* . . . C. iii. 7. 121.
che l' anima bruta rappresenta, ovvero *dimostra* . . . C. iii. 7. 124.
cose, le quali *dimostrano* de' piaceri . . . di Paradiso . . . C. iii. 8. 35.
perocchè quivi . . . spesse volte si *dimostra*. *Dimostrasi* negli occhi
tanto manifesta . . . C. iii. 8. 78, 80.
Dimostrasi nella bocca . . . C. iii. 8. 96.
a *dimostrare* la sua anima nell' allegrezza moderata . . . C. iii. 8. 101.
sicchè donna che allora si *dimostra* . . . paia modesta . . . C. iii. 8. 105.
e ciò non *dimostri* il nome . . . C. iii. 11. 10.
poi *dimostrata* essa . . . si tratterà . . . C. iii. 11. 18.
siccome l' Etica ne *dimostra* . . . C. iii. 11. 92.
questa Donna, che di sopra è *dimostrata* . . . C. iii. 12. 22.
li filosofi . . . nelli loro atti apertamente il *dimostraro* . . . C. iii. 14. 71.
non pur per la faccia ch' ella ne *dimostra* vedere . . . C. iii. 14. 125.
nelle quali si *dimostra* la luce interiore . . . C. iii. 15. 17.
l' Autorità . . . la quale s' intende *dimostrare* . . . C. iv. 4. 86.
vedrà che ello stesso lo *dimostra* . . . C. iv. 6. 23.
il maestro e l' artefice che quello ne *dimostra* . . . C. iv. 6. 67.
che 'l sillogismo . . . conchiudesse verità *dimostrando* . . . C. iv. 9. 59.
secondamente si *dimostra* ragione perch' è . . . C. iv. 10. 33.
prima ch' io ciò *dimostri* . . . C. iv. 11. 37.
Poichè *dimostrato* è sufficientemente . . . C. iv. 23. 1.
non pure . . . e *Vergogna* la nobile natura . . . *dimostra*, ma *dimostra*
Bellezza e . . . C. iv. 25. 121 (*bis*)
come nel sesto della detta Storia si *dimostra* . . . C. iv. 26. 75.
questo fa e *dimostra* la buona natura . . . C. iv. 26. 79.
però la nobile anima in quella la *dimostra* . . . C. iv. 26. 120.
però la nobile Anima tutte le *dimostra* . . . C. iv. 26. 146.
perocchè in lui essa Nobiltà tutti li *dimostra* . . . C. iv. 28. 162.
Come . . . nel terzo Capitolo . . . si *dimostra* . . . C. iv. 30. 2.
dimostrativo. con ragioni *dimostrative* riprovarono . . . C. ii. 15. 59.
dimostrazione. e la *litterale dimostrazione* sia fondamento . . . C. ii. 1. 100.
li quali . . . dalla migliore *dimostrazione* . . . sono tre . . . C. ii. 6. 135.
si per le sue *dimostrazioni* . . . C. ii. 14. 235.
gli occhi di questa Donna sono le sue *dimostrazioni* . . . C. ii. 16. 28.
che nelle *dimostrazioni* negli occhi . . . apparite . . . C. ii. 16. 32.
l' ora che la prima *dimostrazione* di . . . entrò . . . C. ii. 16. 61.
gli occhi della Sapienza sono le sue *dimostrazioni* . . . C. iii. 15. 14.
ch' io non potea vederle e sue *dimostrazioni* . . . C. iii. 15. 209.

- dinanzi.** Che tu *dinanzi* da persone vadi C. ii. *Canz.* i. 57.
 Fassi *dinanzi* dall' avaro volto Virtù *Canz.* x. 106.
 Così *dinanzi* agli occhi del piacere Si fa *Canz.* xiv. 55.
 Perchè *dinanzi* a te piangendo vegno *Canz.* xvii. 17.
 Fatti, novella mia, *dinanzi* a Morte *Canz.* xvii. 68.
dinanzi dal sembiante freddo Mi ghiaccia *Sest.* ii. 31.
 Fugge *dinanzi* a lei superbia ed ira V. N. 21. 15 (*Son.* xi. 7).
 E tolsimi *dinanzi* a voi, sentendo V. N. 36. 37 (*Son.* xix. 9).
- dimostrazione.** negli occhi, cioè nelle *dimostrazioni*, della filosofia . . C. iv. 2. 145.
 qui non si procede per necessaria *dimostrazione* C. iv. 18. 39.
- dinanzi.** *dinanzi* alla quale poco si potrebbe leggere V. N. 1. 2.
 la quale m' avea lo giorno *dinanzi* degnato di salutare V. N. 3. 42.
 più che io . . . non avrei creduto *dinanzi* V. N. 7. 8.
 quando io fui giunto *dinanzi* da loro V. N. 18. 13.
 i quali . . . avessero *dinanzi* loro una nubileta V. N. 23. 52.
 quanto è *dinanzi* ch' io fossi tornato in V. N. 23. 222.
 per quello che narrato è *dinanzi* V. N. 26. 52.
 perchè . . . ha preso luogo tra le parole *dinanzi* V. N. 29. 31.
 mi partii *dinanzi* dagli occhi di V. N. 36. 20.
 che ne reca li desiri d' Amore *dinanzi* V. N. 39. 20.
 in quella *dinanzi* all' entrata di mia gioventute parlai C. i. 1. 125.
 chi loda o chi biasima *dinanzi* al viso alcuno C. i. 2. 75.
 del Capitolo *dinanzi* a questo immediato C. i. 7. 105.
 col petto *dinanzi* si parava C. i. 11. 70.
 l' uno era soccorso dalla parte *dinanzi* . . . E l' soccorso *dinanzi* . . .
 creacea C. ii. 2. 33, 35.
 ragiona *dinanzi* agli occhi del mio . . . affetto C. ii. 8. 84.
 quando *dinanzi* al viso . . . lo Rettorico parla C. ii. 14. 119.
 per Primo Mobile *dinanzi* è contato C. ii. 15. 123.
 di guardare pur quello ch' è *dinanzi* agli occhi C. iii. 1. 80.
 che si continua . . . alla parte del cerebro *dinanzi* C. iii. 9. 85.
 E *dinanzi* da costui erano chiamati C. iii. 11. 33.
 non si . . . che Iddio non sapesse *dinanzi* C. iii. 12. 71.
 Dio, che *dinanzi* è menzionato C. iii. 13. 9.
 Dal principio *dinanzi* dalli secoli creata sono C. iii. 14. 59.
 che . . . qua in Italia tanto *dinanzi* ti preparasti C. iv. 5. 72.
 voi tutti che siete *dinanzi* a' popoli C. iv. 6. 165.
 Rispondo: quello che andò *dinanzi* C. iv. 7. 78.
 e *dinanzi* dice, nel quarto Capitolo C. iv. 7. 97.
 perocchè *dinanzi* all' avversario si ragiona C. iv. 8. 89.
 rispondere a ciò che detto è *dinanzi* C. iv. 10. 117.
 che nella faccia *dinanzi* si mostra amico C. iv. 12. 23.
 che l' uno desiderabile sta *dinanzi* all' altro C. iv. 12. 171.
dinanzi a' ladroni canterebbe C. iv. 13. 109.
 siccome messo è *dinanzi* per loro opinione C. iv. 15. 13.
 di quello ch' è messo *dinanzi* C. iv. 15. 37.
 Amate . . . voi che siete *dinanzi* alli popoli C. iv. 16. 9.
 per quello che dice *dinanzi* C. iv. 16. 54.
 secondochè *dinanzi* è scritto a queste parole C. iv. 17. 102.
 certa cosa, che *dinanzi* è toccata, e lasciata C. iv. 19. 9.
 da quello che *dinanzi* detto è C. iv. 20. 7.
 per quello che *dinanzi* è detto C. iv. 20. 81.
 che *dinanzi* a quella età l' uomo non possa . . . fare C. iv. 24. 19.
 le menò *dinanzi* agli occhi C. iv. 25. 82.

- dinanzi.** Ma lagrimar *dinanzi* a voi non sanno *V. N.* 37. 29 (*Son.* xx. 14).
- dinegare.** creder che sua fama buona . . . Si possa *dinegar* *Son.* xlv. 7.
- Dio, dio.** Ancor le ha *Dio* per maggior grazia dato *V. N.* 19. 60 (*Canz.* i. 41).
- Che *Dio* ne intende di far cosa nuova *V. N.* 19. 65 (*Canz.* i. 46).
- Ch'elli son quasi *Dei* *C. iv. Canz.* iii. 114; 20. 32.
- seme . . . Messo da *Dio* nell'anima ben posta *C. iv. Canz.* iii. 120; 20. 88.
- Poi . . . A *Dio* si rimarita *C. iv. Canz.* iii. 137.
- O *Dio*, qual meraviglia, Voler *Canz.* x. 24.
- Deh! qui mercè per *Dio* *Canz.* xvii. 52.
- Questa, in cui *Dio* mise grazia tanta *Canz.* xvii. 55.
- veder . . . gli angeli di *Dio* quaggiù venire *Canz.* xvii. 58.
- sua faccia . . . Ahi *Dio*! quanto è integra *Canz.* xxi. 36.
- Dio*, quanto avventurosa Fu *Ball.* iv. 21.
-
- dinanzi.** si conviene guardare di retro e *dinanzi* *C. iv.* 26. 83.
- dinnanzi.** le . . . parole, ch'io avea dette *dinnanzi* *V. N.* 40. 43.
- dinominare.** *dinominansi* l'uno e l'altro dalla stella *C. ii.* 4. 97.
- Cf. denominare.*
- dintorno.** che . . . *dintorno* loro si facea un colore purpureo *V. N.* 40. 32.
- dinudare.** non sapesse *dinudare* le sue parole da cotal vesta *V. N.* 25. 109.
- perocchè l'Anima è tanto . . . *dinudata* da materia *C. iii.* 2. 119.
- dinumerare.** Aristotile *dinumerà* quella intra le intellettuali *C. iv.* 17. 79.
- Dio.** Ella non pareva figliuola d'uomo . . . ma di *Dio* *V. N.* 2. 52.
- io intendo di fare, *Dio* concedente *C. i.* 5. 68.
- prende simiglianza da' beneficii di *Dio* *C. i.* 8. 16.
- il Salmista, quando dice a *Dio* *C. ii.* 4. 41.
- Vulcano, lo quale dissero *Dio* del fuoco *C. ii.* 5. 41.
- Li Gentili le chiamavano *Dei* e *Dee* *C. ii.* 5. 35.
- quanto . . . è più divina, è più di *Dio* simigliante *C. ii.* 5. 82.
- questa vita è da *Dio* più amata *C. ii.* 5. 83.
- se noi . . . intendiamo *Dio* avere potuto fare *C. ii.* 5. 107.
- nelli quali . . . *Dio* avea lor parlato *C. ii.* 6. 6.
- annunzia essa unitade e stabilitade di *Dio* *C. ii.* 6. 102.
- I cieli narrano la gloria di *Dio* *C. ii.* 6. 104.
- le cose . . . le quali ebbero da *Dio* cominciamento *C. ii.* 15. 106.
- naturalissimo è in *Dio* volere essere *C. iii.* 2. 51.
- perocchè il suo essere dipende da *Dio* . . . naturalmente disia e vuole
a *Dio* essere unita *C. iii.* 2. 56, 58.
- Boezio . . . ove dice alla Filosofia: 'Tu e *Dio*, che te . . . mise;'
poi la predica di *Dio*, quando dice a *Dio* *C. iii.* 2. 144, 146 (*bis*).
- della bontà della cagione sua, ch'è *Dio* *C. iii.* 6. 118.
- la sua *forma* . . . riceva . . . la graziosa bontà di *Dio* *C. iii.* 6. 125.
- questa Donna è da *Dio* beneficata e fatta nobile cosa *C. iii.* 6. 129.
- la bontà di *Dio* è ricevuta *C. iii.* 7. 46.
- fu ordinata nella Mente di *Dio* *C. iii.* 7. 179.
- La Sapienza di *Dio* . . . chi cercava *C. iii.* 8. 15.
- ma quelle cose, che *Dio* ti comandò, pensa *C. iii.* 8. 19.
- di *Dio* . . . così trattando, potemo avere alcuna conoscenza *C. iii.* 8. 143.
- più degno di farsi esempio di *Dio* *C. iii.* 12. 54.
- non dovea . . . *Dio* da quella produzione rimuovere *C. iii.* 12. 76.
- il quale massimamente è in *Dio* *C. iii.* 12. 96.
- di lassù dico*, facendo relazione a *Dio* *C. iii.* 13. 9.
- come questa Donna è primamente di *Dio* *C. iii.* 13. 71.
- cioè, che *Dio* metta sempre in lei del suo lume *C. iii.* 13. 106.
- Dio* questo Amore a sua similitudine riduce *C. iii.* 14. 26.

Dio, dio. Vostra fina piacenza Fece <i>Dio</i> per essenza, Chè	<i>Ball.</i> iv. 34.
sono tenute Di bella grazia a <i>Dio</i> render mercede	<i>V. N.</i> 27. 16 (<i>Son.</i> xvi. 4).
Per <i>Dio</i> vi prego che voi 'l correggiate	<i>Son.</i> xxxiv. 13.
A che <i>Dio</i> chiama la cristiana prole	<i>Son.</i> xxxvii. 10.
<i>Dio</i> , per pietade or dàgli alcuna lena	<i>Son.</i> xlvii. 3.
Ai quali <i>Dio</i> e gli angeli . . . non imputeranno	<i>S. P.</i> xxxi. 8.
Degnati . . . o alto <i>Dio</i>	<i>S. P.</i> xxxvii. 84.
La via di convertirsi a te <i>Dio</i> vero	<i>S. P.</i> l. 54.
Però che <i>Dio</i> in eterna memoria . . . volle	<i>S. P.</i> ci. 64.
Lauderà <i>Dio</i> in basso ed anche in cima	<i>S. P.</i> ci. 75.
Risponderan essi all' eterno <i>Dio</i>	<i>S. P.</i> ci. 89.
Però che ad altro <i>dio</i> non so fuggire	<i>S. P.</i> cxlii. 48.
O <i>Dio</i> eccelso sopra gli altri <i>dei</i>	<i>S. P.</i> cxlii. 49 (<i>bis</i>).
Perchè tu sol mio <i>Dio</i> e Signor sei	<i>S. P.</i> cxlii. 51.
E ragionar di <i>Dio</i> come cristiano	<i>P. F.</i> 9.
Io CREDO in <i>Dio</i> padre	<i>P. F.</i> 10.
Il qual veracemente è uomo e <i>Dio</i> , Ed unico figliuol di <i>Dio</i> . . . e	
<i>Dio</i> di <i>Dio</i> uscìo	<i>P. F.</i> 25, 26, 27 (<i>bis</i>).
Ad aspettar che <i>Dio</i> prendesse carne	<i>P. F.</i> 37.
E con <i>Dio</i> Padre siede	<i>P. F.</i> 52.
Ch' alle grazie di <i>Dio</i> sarem consorti	<i>P. F.</i> 57.

Dio che 'l primo Agente, cioè <i>Dio</i> , pinga la sua virtù	<i>C.</i> iii. 14. 32.
specchio senza macola della maestà di <i>Dio</i>	<i>C.</i> iii. 15. 55.
conoscere di <i>Dio</i> . . . non sia possibile	<i>C.</i> iii. 15. 105.
Quando <i>Dio</i> apparecchiava li Cieli	<i>C.</i> iii. 15. 167.
e la prima materia . . . era da <i>Dio</i> intesa	<i>C.</i> iv. 1. 65.
Virgilio . . . in persona di <i>Dio</i> parlando	<i>C.</i> iv. 4. 116.
mostrano quella città . . . da <i>Dio</i> avere spezial nascimento, e da <i>Dio</i>	
avere spezial processo	<i>C.</i> iv. 4. 129, 130.
che . . . da <i>Dio</i> era partita e disformata	<i>C.</i> iv. 5. 19.
che 'l Figliuolo di <i>Dio</i> in terra discendesse	<i>C.</i> iv. 5. 22.
la quale fosse camera del Figliuolo di <i>Dio</i>	<i>C.</i> iv. 5. 39.
Oh ineffabile . . . Sapienza di <i>Dio</i>	<i>C.</i> iv. 5. 70.
non solamente . . . ma speziale processo ebbe da <i>Dio</i>	<i>C.</i> iv. 5. 83.
per ispeziale fine da <i>Dio</i> inteso	<i>C.</i> iv. 5. 106.
più volte parve le braccia di <i>Dio</i> essere presenti	<i>C.</i> iv. 5. 155.
che . . . da <i>Dio</i> pensato e ordinato fosse	<i>C.</i> iv. 5. 178.
Ponetevi mente, nemici di <i>Dio</i>	<i>C.</i> iv. 6. 180.
così questo Imperio da <i>Dio</i> a certi termini è finito	<i>C.</i> iv. 9. 18.
però quello che è di <i>Dio</i> , sia renduto a <i>Dio</i>	<i>C.</i> iv. 9. 167 (<i>bis</i>).
Così fosse piaciuto a <i>Dio</i> , che . . . fosse stato	<i>C.</i> iv. 11. 92.
punta dell' ultimo desiderabile, ch' è <i>Dio</i>	<i>C.</i> iv. 12. 175.
oh non ancora intese ricchezze delli <i>Dei</i>	<i>C.</i> iv. 13. 115.
compose in immagine delli <i>Dei</i>	<i>C.</i> iv. 15. 84.
Lo rege si letificherà in <i>Dio</i>	<i>C.</i> iv. 16. 1.
quelli che hanno . . . sono quasi come <i>Dei</i>	<i>C.</i> iv. 20. 27.
in quanto dice: <i>Messo da Dio nell' anima</i>	<i>C.</i> iv. 20. 101.
O altezza delle divizie della sapienza di <i>Dio</i>	<i>C.</i> iv. 21. 57.
Li quali . . . sono sette, cioè . . . <i>Timor di Dio</i>	<i>C.</i> iv. 21. 112.
quello . . . si è . . . considerare l' opere di <i>Dio</i>	<i>C.</i> iv. 22. 113.
uno giovane . . . il quale . . . era Angelo di <i>Dio</i>	<i>C.</i> iv. 22. 169.
L' Angelo di <i>Dio</i> discese dal cielo	<i>C.</i> iv. 22. 170.
questa nostra Nobiltà che da <i>Dio</i> viene	<i>C.</i> iv. 22. 176.
che alla nostra Contemplazione <i>Dio</i> sempre precede	<i>C.</i> iv. 22. 194.

- Dio, dio.** E solo un *Dio*, e sol de' santi un santo P. F. 69.
 il Padre ed il Figliuolo un solo *Dio* . . . ciascun vale P. F. 71.
 E 'l peccar nostro, che da *Dio* ci parte P. F. 101.
 Il nostro Signor *Dio* padre ed amico . . . dimostra P. F. 118.
 A tal rimedio *Dio* ci volse il volto, Ed ordinò P. F. 148.
 Dicece abbiamo da *Dio* Comandamenti P. F. 154.
 E a idoli o altri *dei* non siam credenti P. F. 156.
 E 'l santo nome di *Dio* non pigliamo In P. F. 157.
 Che spegneria in noi di *Dio* la faccia P. F. 174.
 Perchè questo da *Dio* ci parte e toglie P. F. 180.
 Al nemico di *Dio* lo rassomiglio P. F. 189.
 Dobbiamo far a *Dio* preghiere assai P. F. 209.
 Ora per noi a *Dio*, che ci perdoni P. F. 248.
- dipartire.** E se dal falso il vero io ben *diparto* P. F. 124.
- dipingere.** L' anima . . . Così *dipinge*, e forma la sua pena Canz. xi. 21.
 ch' io drizzi la mia face, *Dipinta* in guisa di Canz. xvii. 10.
 Così di tutti e sette si *dipinge* Son. xxviii. 14.
 Tutta *dipinta* di vergogna riede Son. xlv. 14.
- diporre.** *Diporrò* giù lo mio soave stile C. iv. Canz. iii. 10.
- diradare.** *Dirada* in te le maligne radici Canz. xviii. 31.
- dire.** V. N. 19, 21 (Canz. i. 2), 24 (Canz. i. 5), 35 (Canz. i. 16), 46 (Canz. i. 27), 50 (Canz. i. 31), 62 (Canz. i. 43), 80 (Canz. i. 61); 23, 138 (Canz. ii. 11), 139 (Canz. ii. 11).
-
- Dio.** Gli schernitori *Dio* gli schernisce, e alli mansueti *Dio* darà grazia C. iv. 25, 17, 18.
 quel dono che Salomone . . . chiese a *Dio* C. iv. 27. 62.
 non sì, che non si convengano . . . dare a *Dio* C. iv. 27. 86.
 quando . . . esso saviamente ricorse a *Dio* C. iv. 27. 164.
 per lo suo senno, che . . . a *Dio* tornare lo fece C. iv. 27. 166.
 due cose: l' una, ch' ella *ritorna a Dio* C. iv. 28. 8.
 così noi dovemo . . . tornare a *Dio* C. iv. 28. 21.
 già essendo a *Dio* renduta . . . vedere le pare coloro che appresso
 di *Dio* crede che sieno C. iv. 28. 41, 43.
 Rendesi dunque a *Dio* la nobile Anima C. iv. 28. 49.
 la loda della qual è non dagli uomini, ma da *Dio* C. iv. 28. 81.
 significa la nobile Anima . . . tornare a *Dio* C. iv. 28. 121.
 cioè a dire, che la nobile Anima . . . torna a *Dio* C. iv. 28. 140.
 ch' è a dire, che la nobile Anima dice a *Dio* C. iv. 28. 145.
 vuole partire d' esta vita sposa di *Dio* C. iv. 28. 155.
 mostrare che graziosa fosse a *Dio* la sua creazione C. iv. 28. 156.
- Dionisio.** quali da esse stelle . . . siccome . . . e *Dionisio* Accademico C. ii. 14. 34.
- dipartire.** il quale appetito ne *diparte* eziandio dalli vizi C. iii. 15. 127.
 la recente terra, di poco *dipartita* dal nobile [etera]. C. iv. 15. 80.
- dipendere.** perocchè il suo essere *dipende* da *Dio* C. iii. 2. 56.
 dalla quale . . . tutta la nostra essenza *dipende* C. iii. 15. 38.
 che tutti gli uomini da una sola Idea *dipendano* C. iv. 15. 56.
- dipignere.** quando . . . nel viso loro vergogna si *dipigne* C. iv. 19. 97.
- dipingere.** che . . . tutti si *dipingono* nella faccia di . . . colore . . . C. iv. 25. 77.
- dipintore.** Onde nullo *dipintore* potrebbe porre C. iv. 10. 107.
- dipoi.** in questa *dipoi* quella già trapassata C. i. 1. 127.
- diporre.** *diporrò*, cioè lascerò stare, lo mio soave stile C. iv. 2. 91.
 si renderò, ogni mondano diletto e opera *diponendo* C. iv. 28. 65.
- dire.** V. N. 1. 4; 2. 19, 24, 31, 36, 39, 50; 3. 33, 45, 70, 99, 105; 4. 16, 21; 5. 13, 15;
 6. 1, 13; 7. 16, 47; 8. 12, 17, 18, 37, 38, 68; 9. 24, 32 (bis), 36, 59, 60, 61,
 63; 10. 5; 11. 1, 13; 12. 1, 10, 20, 31, 37, 39, 55, 61, 72, 125, 127, 129, 137,
 140; 13. 2, 35, 51, 53, 54, 56 (bis), 60; 14. 12, 13, 29, 45, 50, 60, 67, 71, 73, 76,

dire.

12, 152 (*Canz.* ii. 25), 155 (*Canz.* ii. 28), 160 (*Canz.* ii. 33), 169 (*Canz.* ii. 42), 182 (*Canz.* ii. 55), 189 (*Canz.* ii. 62: *bis*), 190 (*Canz.* ii. 63), 197 (*Canz.* ii. 70), 200 (*Canz.* ii. 73), 209 (*Canz.* ii. 82); 32. 95 (*Canz.* iii. 55), 104 (*Canz.* iii. 64), 107 (*Canz.* iii. 67); 34. 32 (*Canz.* iv. 6), 38 (*Canz.* iv. 12); *C.* ii. *Canz.* i. 3, 10, 19, 24, 31, 33, 36, 42, 51, 60; iii. *Canz.* ii. 7, 8, 13, 18, 22, 48, 51, 57, 62, 74 (*n.*), 89; iv. *Canz.* iii. 12, 42, 75 (*n.*), 80, 81, 85, 89, 100, 113, 145; *Canz.* ix. 80, 82; x. 3, 11, 19, 53 (*n.*), 75, 96, 131; xi. 8, 80; xii. 26, 50; xiii. 14, 16, 79; xiv. 7, 35; xvi. 27; xvii. 44; xviii. 50; xix. 18 (*n.*), 32; xx. 7, 18, 44, 60; *Sest.* iv. 13; *V. N.* 12. 104 (*Ball.* i. 25), 109 (*Ball.* i. 30), 114 (*Ball.* i. 35); *Ball.* v. 4, 5; viii. 9, 13; x. 10, 13; *V. N.* 3. 78 (*Son.* i. 2: *n.*); 7. 27 (*Son.* ii. 10), 33 (*Son.* ii. 16); 8. 52 (*Son.* iv. 8); 9. 53 (*Son.* v. 10); 13. 45 (*Son.* vi. 10: *bis*); 15. 31 (*Son.* viii. 4); 16. 27 (*Son.* ix. 4); 22. 74 (*Son.* xii.

ire.

78, 102; 15. 13, 15, 24, 27, 43, 45, 50, 52, 54, 56, 58; 16. 1, 2, 3, 23, 43; 17. 1, 6, 10; 18. 20, 22, 25, 28, 31, 46, 49, 50, 52, 53, 58, 68; 19. 4, 10, 11, 59, 100, 101 (*bis*), 103, 104, 105, 107 (*ter*), 108, 111, 113, 115, 118, 122, 124, 126, 128, 132, 133, 141, 143, 147; 20. 4, 10, 11, 28, 29, 33, 34, 38, 39; 21. 2, 8, 24, 27, 35, 37, 38, 40, 44, 48 (*bis*), 49, 53; 22. 25, 27, 46, 49, 52, 53, 55, 59, 63, 65, 84, 87; 23. 8, 17, 26, 29, 43, 58, 67, 71, 81, 83, 98, 101, 102, 112, 113, 114, 119, 121, 124, 126, 213, 216 (*bis*), 217, 219, 220, 223, 224, 227 (*bis*), 228, 230, 231; 24. 6, 9, 16, 27, 35, 37, 40, 49, 65, 68, 69, 70, 73, 76 (*bis*), 78; 25. 3, 9, 12 (*bis*), 14, 17, 27, 33, 34, 38, 41, 42, 43, 51, 65, 66, 73, 74, 91, 102, 106; 26. 14, 17, 19, 29, 35; 27. 1, 6, 8, 28, 29, 31, 36, 37, 39; 28. 2, 5, 8 (*bis*); 29. 34, 35; 30. 1, 19, 28; 31. 9; 32. 14, 21, 22 (*bis*), 23 (*bis*), 24, 26, 28, 29, 33, 34 (*bis*), 38; 33. 1, 8, 11, 13, 14, 19; 34. 1, 7, 10, 17; 35. 10, 12, 16, 19, 23, 24, 26, 27, 31, 33 (*bis*), 37, 39; 36. 21, 24; 37. 12, 13; 38. 7, 18, 24, 31; 39. 12, 16, 25, 28, 30, 37 (*bis*), 43, 44, 53, 55, 56, 57, 58; 40. 17, 20, 43, 45, 47; 41. 11, 18, 22, 25, 29, 31, 32, 34; 42. 8, 14, 16, 18, 22, 24, 30, 37, 39; 43. 4, 10, 11; *C.* i. 1, 119; 2. 23, 69, 71, 87; 3. 10, 20, 58, 75; 4. 8, 11, 58, 67, 94; 5. 5, 61, 74, 77, 79, 92, 97; 6. 8, 17, 24, 71; 7. 2, 39, 89; 8. 34, 36, 37, 94, 121; 9. 18, 26, 56, 61, 69; 10. 16, 23, 32, 77, 105; 11. 4, 85 (*bis*), 112, 118, 119, 121; 12. 15, 18, 50, 75, 85 (*bis*), 87, 101; 13. 1, 4, 8; 14. 1, 14, 25, 28, 58, 107, 112; 2. 1, 47, 54, 58, 61, 63, 73; 3. 6, 7 (*bis*), 16, 45, 60; 4. 10, 15, 32, 39, 41, 68, 89, 100; 5. 17, 33, 40, 41, 43, 44, 90, 117; 6. 1, 8, 17, 18, 27, 29, 34, 37, 40, 95, 103, 114, 118, 121, 124, 125, 157; 7. 2, 6, 10, 11, 13, 15, 24, 31, 32, 41, 43, 47, 48 (*bis*), 52, 61, 64, 67, 69, 74, 88, 98; 8. 10, 12, 21, 26, 28, 30, 34, 40, 41, 43, 49, 53, 55, 57, 61, 64, 66, 69, 73, 76, 82, 83, 88; 9. 6 (*bis*), 10, 12, 14, 17, 22, 33, 43, 55, 78, 95, 98, 108, 121; 10. 1, 8, 12, 14, 17 (*bis*), 19, 21, 25, 27, 29, 30 (*bis*), 49, 50, 52, 54, 55, 57, 59, 61, 62, 67, 76, 79 (*bis*); 11. 11, 17, 21, 26, 28, 30, 48, 49, 52, 54, 64, 67, 68, 81, 90, 91, 94; 12. 2, 7, 19, 21, 35, 41, 45, 47, 49, 50, 51, 53, 56, 59 (*bis*); 13. 4, 68, 70; 14. 4, 5, 42, 43, 47, 67, 87, 88, 95, 144, 170, 174, 199, 207, 209, 211, 240, 251; 15. 4, 18, 36, 48, 55, 60, 68, 93, 108, 125, 127, 132, 147, 171, 175; 16. 6, 18, 25, 38, 49, 59, 60, 65, 68, 69, 70, 75 (*bis*), 77, 83, 86, 90, 99; iii. 1. 11, 56, 78, 82, 87, 98, 104; 2. 3, 12, 14, 17, 37, 67, 74, 78, 79, 82, 84, 87, 92, 124, 125, 130, 143, 146, 158; 3. 1, 3, 6, 85, 93, 100, 102, 104, 117, 118, 122 (*bis*), 123, 128; 4. 4, 8, 13, 16, 17, 21, 24, 27, 30, 34, 44, 74, 86, 118, 121; 5. 18, 21, 26, 27, 33, 37, 42, 59, 90, 92, 126, 174, 194; 6. 4, 7, 12, 21, 33, 35, 59, 61, 62, 70, 79, 82, 85, 88, 103, 108, 109, 111, 128; 7. 9 (*bis*), 10, 26, 54, 58, 90, 93, 103, 105, 125, 126, 127, 129, 130, 146 (*bis*), 150, 156, 177; 8. 16, 28, 32, 34, 72, 73, 93, 94, 105, 113, 121, 124, 125, 128, 136, 146, 168, 189, 191, 196, 197, 199, 202; 9. 26, 29, 31, 34, 35, 37, 40, 41, 48, 51, 57, 68, 100; 10. 3, 11, 33, 40, 42, 47, 50, 82; 11. 2, 9, 11, 12, 16, 20, 22, 43, 48, 49, 61, 67, 72, 75, 88, 98, 111, 120, 127, 165, 166, 169, 171, 183; 12. 6, 10, 31, 34, 43, 82, 94, 109, 112, 113; 13. 2, 5, 7, 8, 14, 21, 26, 32, 44, 59, 64,

dire. 7: *bis*; 24. 54 (*Son. xiv. 5*), 62 (*Son. xiv. 13*); 26. 50 (*Son. xv. 14*); 35. 51 (*Son. xviii. 7*), 57 (*Son. xviii. 13*); 36. 40 (*Son. xix. 12*); 38. 48 (*Son. xxi. 14*); 39. 64 (*Son. xxii. 5*); 41. 64 (*Son. xxiv. 10*), 67 (*Son. xxiv. 13*); *Son. xxvii. 7*; xxxviii. 1, 2, 3, 5, 7, 9; xl. 4, 12, 14; xli. 2, 7; xliii. 3, 7, 14; xlv. 7; xlv. 12; xlv. 4, 11, 13 (*n.*); l. 5, 8; lii. 3, 13; liii. 9; liv. 7; *S. P. xxxi. 13*, 29, 34, 58; ci. 22; *P. F. 120, 132, 182, 208.*—*Cf. dicere, dicente, detto.*

diritto, dritto, adj. & n. Nè la *diritta* torre Fa piegar rivo C. iv. *Canz.* iii. 54; 10. 114. Onde l' animo ch' è *dritto* e verace C. iv. *Canz.* iii. 59.

dire. 66, 81, 83, 90, 98, 104, 108, 120; 14. 7, 26, 30, 41, 48, 62, 95, 97, 101, 104, 108, 113, 119, 122; 15. 8, 45, 56, 57, 105, 111, 120, 123, 130, 132, 134, 136, 145, 149, 151, 156, 157, 161, 162, 165, 190 (*bis*), 201, 212; iv. 1. 6, 17, 32, 69, 77; 2. 8, 11, 13, 20, 23, 27, 29, 33, 38, 39 (*bis*), 42, 47, 74, 77, 83, 91, 94 (*bis*), 110, 112, 142, 150, 152, 156; 3. 9, 10, 24, 36, 40, 45, 55, 56, 61, 63; 4. 8, 46, 61, 76, 83, 116; 5. 13, 29, 80, 107, 113, 118, 122, 124, 130, 134, 144, 145; 6. 9, 41, 103, 104, 107, 120, 140, 166, 173, 177, 182; 7. 5, 11, 47, 49, 86, 97, 98, 102, 104, 107, 110, 119, 129, 133, 136, 139; 8. 3, 11, 18, 21, 42, 43, 45, 81, 96, 99, 104 (*bis*), 127, 130, 137, 142, 145; 9. 24, 71, 82, 92, 100, 169, 171; 10. 5, 9, 15 (*bis*), 17, 30, 36, 37, 38, 39, 40, 42, 44, 46, 48, 65, 72, 74, 76, 82, 92, 95, 105, 116, 117, 118; 11. 6, 11, 13, 22, 28, 41, 51, 67, 69, 71, 83, 85, 95, 112; 12. 1, 7, 36, 55, 61, 72, 100, 104, 110, 113, 120, 127, 133; 13. 1, 3, 4, 26, 46, 47, 54, 69, 75, 81, 108, 110, 112, 119, 131, 139; 14. 4, 5, 12, 16, 18, 25, 29, 40, 49, 55, 82, 101, 119, 120, 142, 143, 146; 15. 8, 21, 36, 40 (*bis*), 45 (*bis*), 47, 62, 69, 76 (*bis*), 86, 90 (*bis*), 97, 98 (*n.*), 100, 101 (*bis*), 102, 103, 106, 108 (*bis*), 111, 125, 136, 145, 147, 160, 162, 175, 181, 183, 186, 187, 188, 191; 16. 11, 20, 39, 49, 51, 54 (*bis*), 62, 79, 86, 95, 103, 110, 121; 17. 4, 5, 9, 17, 18, 26, 29, 70, 74, 76, 91, 112; 18. 6, 13, 22, 25, 26, 28, 30, 36, 40, 41, 47, 50, 58, 59, 61; 19. 17, 21, 30, 53, 64, 71, 72, 74, 81; 20. 6, 7, 11, 21 (*bis*), 25, 31 (*bis*; *n. & v.*), 38, 47, 54, 58, 66, 74, 80, 81, 93, 97, 99, 100, 102; 21. 11, 24, 32, 54, 55, 70 (*bis*), 82, 89, 92, 100, 129; 22. 14, 32, 52, 56, 64, 93, 138, 149, 154, 155, 156, 159, 170, 176, 177, 180, 186, 191, 192, 196, 197, 210; 23. 9, 31 (*bis*), 32, 51, 57, 62, 79, 83, 85, 90, 105, 107, 116, 134, 140, 150, 152, 153; 24. 1, 10, 26, 46, 58, 69, 73, 97, 102, 118, 131, 132, 139, 145, 157, 166, 169, 170, 171; 25. 16, 19, 22, 26, 32, 60, 78, 94, 108, 122, 123, 125, 141, 147; 26. 7, 31, 67, 75, 80, 101, 111, 121, 124, 126, 135, 145; 27. 10, 12, 18, 23, 29, 46, 49, 51, 54, 70, 74, 76, 96, 133, 151, 169, 172, 175, 184, 190, 191, 192; 28. 7, 14, 32, 44, 74, 91, 100, 108, 114, 124, 129, 130, 132, 133, 137, 141, 144 (*bis*), 146, 147, 148, 149, 151; 29. 8, 16, 26, 29, 35, 46 (*bis*), 50, 54, 66, 69, 72, 88, 94, 95, 101, 103, 115, 125; 30. 23, 31, 32, 35, 37, 40, 45, 54, 58 (*bis*).—*Cf. dicere, dicente, detto.*

dirittamente, diret-. più *dirittamente* a buon fine le mena C. i. 5. 18.

Dirittamente dico, perocchè C. ii. 8. 27.

non *dirittamente* contra lo movimento diurno C. iii. 5. 128.

chè la nave . . . *dirittamente* . . . correa C. iv. 5. 68.

dove *direttamente* ogni . . . appetito si riposasse C. iv. 6. 81.

dirittissimo. siccome . . . è un' ottima e *dirittissima* via C. iv. 12. 184.

quello che *dirittissimo* va alla città C. iv. 12. 192.

Le quali due operazioni sono vie . . . *dirittissime* C. iv. 22. 208.

diritto, dritto. chè l' ordine *diritto* è C. i. 7. 21.

secondo il grido, o *diritto* o falso C. i. 11. 27.

il cerchio suo partire dal *diritto* cerchio C. ii. 3. 38.

perocchè il nervo . . . è *diritto* a quella parte C. ii. 10. 40.

le quali *dritte* negli occhi . . . innamorano C. ii. 16. 28.

da Roma a questo luogo, andando *diritto* per tramontana C. iii. 5. 86.

diritto, dritto, adj. & n. Canzon, vattene <i>dritto</i> a quella donna . . .	<i>Canz.</i> xii. 79.
Con la tua <i>dritta</i> man cioè che paghi . . .	<i>Son.</i> xlix. 5.
hai sopra di me fermata La tua man <i>dritta</i> . . .	<i>S. P.</i> xxxvii. 6.
E poi infondi lo spirito <i>dritto</i> Ne' . . .	<i>S. P.</i> l. 38.
che . . . mi conduca Nel <i>diritto</i> cammin . . .	<i>S. P.</i> cxlii. 54.
E con <i>dritto</i> disio sì ne governa . . .	<i>P. F.</i> 96.
Ci fa tornar . . . A aver perdon, chi con <i>diritto</i> il tocca . . .	<i>P. F.</i> 111.
LA VERGINE benedetta po' a <i>diritto</i> Laudiamo . . .	<i>P. F.</i> 232.

diritto. <i>diritto</i> andando per mezzogiorno . . .	<i>C.</i> iii. 5. 97.
se uno uomo fosse <i>diritto</i> in <i>Maria</i> . . .	<i>C.</i> iii. 5. 155.
se un uomo fosse in <i>Lucia diritto</i> . . . vedrebbe . . .	<i>C.</i> iii. 5. 166.
cioè <i>diritto</i> appetito . . .	<i>C.</i> iii. 8. 150.
ch' è per <i>diritto</i> appetito e per <i>diritta</i> ragione . . .	<i>C.</i> iii. 11. 119 (<i>bis</i>).
pinge . . . per modo di <i>diritto</i> raggio . . .	<i>C.</i> iii. 14. 33.
<i>fiammelle di fuoco</i> , cioè appetito <i>diritto</i> . . .	<i>C.</i> iii. 15. 125.
ogni viziato tornerà <i>diritto</i> e buono . . .	<i>C.</i> iii. 15. 151.
acciocchè per <i>diritto</i> calle si dirizzassono . . .	<i>C.</i> iv. 1. 75.
io intendo ridurre la gente in <i>diritta</i> via . . .	<i>C.</i> iv. 1. 79.
si rivolge, e viene <i>diritto</i> per I nell' E . . .	<i>C.</i> iv. 6. 29.
è da ritornare al <i>diritto</i> calle . . .	<i>C.</i> iv. 7. 4.
per lo <i>diritto</i> cammino si va là dove intende . . .	<i>C.</i> iv. 7. 67.
la casa sedesse così forte, pendente, come <i>diritta</i> . . .	<i>C.</i> iv. 9. 62.
conchiudo . . . l' <i>animo diritto</i> non mutarsi . . .	<i>C.</i> iv. 10. 74.
dicendo quasi quella nobiltà essere <i>torre diritta</i> . . .	<i>C.</i> iv. 10. 119.
e la sollecitudine . . . sia <i>diritta</i> a maggiori cose . . .	<i>C.</i> iv. 11. 107.
l' uomo di <i>diritto</i> appetito . . .	<i>C.</i> iv. 13. 144.
la torta linea colla <i>diritta</i> non si congiugne . . .	<i>C.</i> iv. 13. 152.
l' <i>animo che è diritto</i> , cioè d' appetito . . .	<i>C.</i> iv. 13. 156.
di lungi dalla <i>diritta</i> torre della ragione . . .	<i>C.</i> iv. 13. 162.
per lo cammino <i>diritto</i> è da vedere . . .	<i>C.</i> iv. 16. 113.
se questo non è . . . sostenuto <i>diritto</i> . . .	<i>C.</i> iv. 21. 123.
che la <i>diritta</i> <i>Nona</i> sempre dee sonare nel . . .	<i>C.</i> iv. 23. 157.
che la nostra . . . <i>diritta</i> natura . . . procede . . .	<i>C.</i> iv. 24. 84.
in quanto il suo <i>diritto</i> giudizio e la legge è . . .	<i>C.</i> iv. 26. 130.
perocchè è stato <i>diritto</i> e buono . . .	<i>C.</i> iv. 28. 12.
si rimembra delle sue <i>diritte</i> operazioni . . .	<i>C.</i> iv. 28. 86.
dirittura. ad amare e operare <i>dirittura</i> in tutte cose . . .	<i>C.</i> iv. 17. 63.

dirizzare. quando si <i>dirizza</i> allo bisogno dello ricevitore. E perocchè	
<i>dirizzarsi</i> ad esso non si può . . .	<i>C.</i> i. 8. 108, 109.
<i>dirizzato</i> l' artimone della ragione . . .	<i>C.</i> ii. 1. 5.
e . . . <i>dirizzai</i> la voce mia in quella parte . . .	<i>C.</i> ii. 2. 43.
tatto di virtù, la quale si <i>dirizza</i> in quello . . .	<i>C.</i> ii. 6. 159.
nel <i>dirizzare</i> di questa linea, discocca l' arco . . .	<i>C.</i> ii. 10. 47.
parlare altrui, <i>dirizzando</i> le sue parole non a . . .	<i>C.</i> ii. 12. 40.
<i>dirizzando</i> le parole alla Canzone, purgo . . .	<i>C.</i> iii. 1. 108.
per voi <i>dirizzare</i> . . . venne a voi . . .	<i>C.</i> iii. 15. 183.
acciocchè per diritto calle si <i>dirizzassono</i> . . .	<i>C.</i> iv. 1. 75.
animale . . . quasi da Natura <i>dirizzato</i> nel debito fine . . .	<i>C.</i> iv. 6. 102.
cioè coloro <i>dirizzare</i> intendo . . .	<i>C.</i> iv. 7. 35.
che . . . <i>dirizza</i> la credenza all' altra . . .	<i>C.</i> iv. 12. 149.
così l' anima . . . <i>dirizza</i> gli occhi al termine . . .	<i>C.</i> iv. 12. 154.
questo segno vedere, per <i>dirizzare</i> a quello l' arco . . .	<i>C.</i> iv. 22. 24.
disbrancasi . . . <i>dirizzando</i> quelle tutte alle . . .	<i>C.</i> iv. 23. 25.

Cf. drizzare.

- disamorare.** Io canterò così *disamorato* Contr' al peccato *Canz.* xix. 7.
discacciare, discazzare. Tu *discacci* virtù, tu la disfidi *Canz.* xvii. 34.
 Come persona *discacciata* e stanca *Canz.* xx. 10.
 Prego, Signor, che tu da me *discacci* Ogni peccato ed *S. P.* l. 5.
 ed ogni fallo, Ed ogni iniquità da me *discazza* *S. P.* l. 36.
discargare. Se tu *discarghi* il cargo che mi preme *S. P.* vi. 28.
discazzare. V. *discacciare*.
discendere. In lei *discende* la virtù divina . . C. iii. *Canz.* ii. 37; 5. 14; 7. 10; 14. 12
Discenderò del tutto In parte ed in *Canz.* x. 54.
 Prima che 'l colpo sia *disceso* giusto *Canz.* xii. 52.
 Vero è che ad or ad or d' ivi *discende* Una saetta *Ball.* iii. 7.
 allora quando Per noi *discese* al mondo *S. P.* xxxi. 48.
-
- disabbellire.** di fuori pare la cosa *disabbellirsi* C. ii. 8. 92.
disaminante. pensieri . . . miranti e *disaminanti* lo valore di . . . C. iii. 2. 75.
disbrancare. *disbrancasi* per le virtù di quelle tante C. iv. 23. 24.
discacciare. li *discacciati* rivenuti alle loro possessioni, dissi . . . V. N. 14. 59.
 e *discacciato* questo . . . desiderio, si rivolsero V. N. 40. 14.
 nel quale, cattivo e *discacciato*, consolato s' avea C. ii. 13. 16.
discendente. appresso la sua morte e de' suoi *discendenti* . . . C. iv. 3. 43.
 chè li nostri desideri . . . sono a . . . *discendenti* C. iv. 13. 64.
 si dissomiglia . . . dal malvagio *discendente* C. iv. 29. 59.
discendere. la via, per la quale *discende* la loro virtù C. ii. 7. 91.
 se ben si guarda chi *discende* e chi sale C. ii. 16. 76.
 per la materia in che *discende* C. iii. 2. 30.
 però la terra sempre *discende* al centro C. iii. 3. 11.
 nella seconda *discendo* a laude speciale C. iii. 5. 9.
 che 'l fuoco . . . al mezzo *discendea* C. iii. 5. 43.
 Poi per la medesima via pare *discendere* C. iii. 5. 158.
 Lo quale montare e *discendere* intorno sè allor vede C. iii. 5. 163.
 che la divina bontà in tutte le cose *discende* C. iii. 7. 12.
 nell' ordine . . . dell' Universo si . . . *discende* per gradi . . . C. iii. 7. 70.
 sicchè la divina Virtù, a guisa che *discende* nell' angelo, *discende* in
 lei C. iii. 7. 92 (bis)
 Poi quando dico . . . *discendo* a mostrare C. iii. 13. 22.
 Siccome . . . dopo le generali lode alle speciali si *discende* . . . C. iii. 14. 2.
 intende il testo . . . alle speciali *discendere* C. iii. 14. 6.
discendere la virtù d' una cosa in altra non è altro C. iii. 14. 15.
discendendo la loro virtù nelle pazienti cose, recano C. iii. 14. 18.
 che, *discendendo* lo raggio suo quaggiù, riduce C. iii. 14. 22.
 che la divina virtù . . . in . . . negli uomini *discende* C. iii. 14. 88.
 Poi . . . *discendo* a un altro piacere C. iii. 15. 112.
 che 'l Figliuolo di Dio in terra *discendesse* a fare C. iv. 5. 23.
 quando di lassù *discese* Colui C. iv. 5. 58.
 Questo vocabolo . . . può *discendere* da due principii C. iv. 6. 17.
 in quanto *Autore* . . . *discende* di questo verbo C. iv. 6. 33.
 L' altro principio, onde *Autore discende* C. iv. 6. 38.
 E di questi . . . fu Torquato . . . *disceso* dal sangue C. iv. 6. 112.
 colui . . . che *disceso* di buoni è malvagio C. iv. 7. 51.
 sicchè . . . la umana generazione *discesa* non sia C. iv. 15. 18.
 conviene la umana generazione da . . . essere *discesa* C. iv. 15. 44.
 siccome il *perso* dal nero *discende*; così questa, cioè Virtù, *discende*
 da Nobiltà C. iv. 20. 12, 13
 dove questo divino dono *discende* C. iv. 20. 50.
 di suso viene, *discendendo* dal Padre de' lumi C. iv. 20. 53.

- discendere.** Di quei che al lago *discendendo* muore S. P. cxlii. 39.
 Poi *discese* al profondo dell' abisso P. F. 34.
- dischierare.** cotal donna . . . Che sua beltà *dischiera* Da Canz. x. 145.
- discingere.** *Discinta* e scalza, e sol di sè par donna Canz. xx. 26.
- disciogliere.** E veder donne andar per via *disciolte* . . . V. N. 23. 173 (Canz. ii. 46).
 tutti gli animali . . . son d' amor *disciolti* Canz. xv. 34.
- disconsolato.** Vatten *disconsolata* a star con elle . . . V. N. 32. 116 (Canz. iii. 76).
 E tanto è lo mio cor *disconsolato* S. P. xxxvii. 28.
-
- discendere.** dove la luce del sole mai non *discende* C. iv. 20. 78.
 la quale in noi . . . *discende* da somma . . . Virtù C. iv. 20. 104.
 come questa bontà *discende* in noi C. iv. 21. 6.
 E . . . *discende* in essa la *Virtù intellettuale possibile* C. iv. 21. 69.
 Imperciò celestiale anima *discese* in noi C. iv. 21. 83.
 che tanto *discenderebbe* in quella della Deità C. iv. 21. 96.
 L' Angelo di Dio *discese* dal cielo C. iv. 22. 170.
 dico, ch' ella procede . . . montando e *discendendo* C. iv. 23. 64.
 così il *discendere* . . . è altrettanto tempo C. iv. 24. 40.
 che . . . per essere *discesi* di padri eccellenti, credono C. iv. 29. 12.
 l' uomo vile *disceso* delli buoni maggiori è C. iv. 29. 78.
- discente.** a utilità di loro e di loro *discenti* C. ii. 1. 45.
 li *discenti* sono ed esser deono soggetti C. iv. 9. 96.
 in queste li *discenti* . . . soggetti non sono C. iv. 9. 136.
 avere rispetto alla facoltà del *discente* C. iv. 17. 121.
- discepolo.** di questa dice Esso alli suoi *discepoli* C. ii. 15. 171.
 Colui è morto, che non si fe' *discepolo* C. iv. 7. 134.
 ite e dite alli *discepoli* suoi e a Pietro C. iv. 22. 157.
 e dicalo ' alli *discepoli* e a Pietro' C. iv. 22. 181.
- discernere.** dentro dalla quale io *discerneva* una figura V. N. 3. 29.
 che . . . non si *discernesse* lo simulato amore V. N. 9. 33.
 colui che così *discerne* donando C. i. 8. 38.
 a *discernere* l' altre cose non curano C. i. 11. 51.
 quanti vizi si *discernono* per avere C. ii. 11. 76.
 tanto manifesto . . . che la nostra ragione lo *discerne* C. iv. 5. 10.
 per la ragione che si *discerne* C. iv. 23. 132.
 non puote . . . la razional parte *discernere* C. iv. 24. 18.
 nel quale poco di flessione si *discerne* C. iv. 24. 35.
 avvegnachè la . . . gente questa distinzione non *discerna* C. iv. 25. 37.
- disciplina.** Quegli morrà ch' ebbe *disciplina* C. iv. 7. 131.
- disciplinare.** che 'l *disciplinato* chiede di sapere certezza C. iv. 13. 75.
- discoccare.** molte volte . . . *discocca* l' arco C. ii. 10. 47.
- discolorire.** che . . . io mi movea, quasi *discolorito* tutto V. N. 16. 16.
- discompagnare.** bellezza . . . da . . . adornamento *discompagnata* C. i. 10. 96.
- disconfessare.** la irreverenza è *disconfessare* la debita suggezione C. iv. 8. 105.
 questo propriamente è *disconfessare* C. iv. 8. 112.
 come questo è *negare* e non *disconfessare* C. iv. 8. 149.
- disconfiggere.** come cotal veduta . . . finalmente *disconfiggeva* la mia
 poca vita V. N. 16. 22.
- disconfortare.** per che io . . . assai me ne *disconfortai* più che V. N. 7. 7.
- discontinuare.** come questa Donna è . . . della umana intelligenza per
 riguardare *discontinuato* C. iii. 13. 75.
- disconvenevole.** cautela di *disconvenevole* disordinazione C. i. 5. 9.
 per cessare *disconvenevoli* disordinazioni C. i. 6. 6; 10. 25.
 per cessare *disconvenevoli* disordinamenti C. i. 8. 2.
- discoprire.** la quale, s'è lodando, *discopre*, e *discoprendo* si biasima C. i. 2. 53 (bis).

- discordia.** In morte, dove è loco di *discordia* S. P. vi. 24.
- discorrimento.** Onde l' animo . . . Per lor *discorrimento* non si sface C. iv. Canz. iii. 60.
- discovrire.** Più non vo' *discovrir* qual donna sia Che . . . V. N. 8. 61 (Son. iv. 17).
- discrezione.** le . . . tue . . . leggi Con *discrezion* correggi Canz. xviii. 39.
- disdegnare.** Tanto *disdegna* qualunque la mira, Che Ball. x. 5.
- disdegno.** E dei aver pietate, e non *disdegno* V. N. 23. 203 (Canz. ii. 76).
Dico, che bel *disdegno* Sarebbe in donna di ragion lodato Canz. x. 19.
virtute Contro il *disdegno* che mi dà Amore Ball. x. 28.
- disdegnoso.** questa Donna . . . Ella la chiama fera e *disdegnosa* . . . C. iii. Canz. ii. 76.
gli atti *disdegnosi* e feri . . . m' han chiuso C. iv. Canz. iii. 5.
questa, *disdegnosa* di cotante Persone . . . accosta Canz. xix. 102.
Che parla d' una Donna *disdegnosa* Ball. x. 3.
Di così dispietata e *disdegnosa* La . . . bellezza Son. xxxix. 5.
- disdetta.** che non ha che *disdetta* Di mala fama Canz. xiv. 93.
-
- discoprire.** la presenza . . . *discopre* per sua conversazione C. i. 4. 76.
l' uno è manifesto quasi a tutta la terra *discoperta* . . . l' altro è quasi
a tutta la *discoperta* terra celato C. iii. 5. 73, 74.
sicchè del tutto sono *discoperti* C. iv. 12. 16.
Lo quale raunamento nuovi desideri *discopre* C. iv. 12. 97.
alla Canzone, che 'l suo mestiere *discopra* là dove C. iv. 30. 46.
- discordante.** per la lingua da loro *discordante* C. i. 5. 65.
considerò . . . secondo l' apparenza, *discordante* dal vero C. iii. 10. 8.
- discordanza.** per la *discordanza* che ha con quella C. iii. 10. 31.
- discordare.** dalla quale . . . si *discorda* lo imperfetto giudizio C. i. 4. 29.
che scrive Tullio . . . non *discordando* dalla sentenza del Filosofo . . . C. i. 12. 20.
nel quale . . . la verità si *discorda* dall' apparenza C. iii. 9. 46.
che questa Canzone da quella Ballatetta si *discorda* C. iii. 10. 49.
dico che l' apparenza dalla verità si *discordava* C. iv. 2. 34.
E in questo . . . mi *discordo* dal poeta C. iv. 29. 55.
- discordia.** e con concordia e con *discordia* di coscienza C. i. 3. 68.
Onde . . . *discordie* e guerre conviene surgere C. iv. 4. 26.
- discorrimento.** non avviene senza alcuno *discorrimento* d' animo . . . C. ii. 11. 20.
La prima Bontà manda . . . con un *discorrimento* C. iii. 7. 19.
ciascuna cosa riceve da questo *discorrimento* C. iii. 7. 21.
- discorso.** nell' acqua . . . questo *discorso* . . . si compie C. iii. 9. 73.
- discreocere.** la Divinità stare così in *discreocere* C. iv. 23. 99.
- discretamente.** le parole . . . si deono . . . *discretamente* sostenere e . . C. iv. 2. 64.
- discretivo.** Dell' abito di questa luce *discretiva* C. i. 11. 41.
- discreto.** in ciò più rimane la lettera *discreta* nella vista C. iii. 9. 146.
- discrezione.** La prima è *cecità di discrezione* C. i. 11. 6.
e quest' è la *discrezione* C. i. 11. 21.
quelli ch' è cieco del lume della *discrezione* C. i. 11. 26.
impossibile è a loro *discrezione* avere C. i. 11. 52.
perchè la vede senza *discrezione* C. i. 11. 58.
Onde molta *discrezione* in ciò avere si conviene; la qual *discrezione*
è quasi un domandare licenza C. iii. 10. 79, 81.
Lo più bello ramo . . . si è la *discrezione* C. iv. 8. 2.
e quest' è *discrezione* C. iv. 8. 6.
- disdegnoso.** quasi per *disdegnoso* modo di parlare V. N. 13. 60.
quella la fa *superba*, cioè *fera* e *disdegnosa* C. iii. 9. 43.
per che il sembiante . . . ne pare *disdegnoso* e *fero* C. iii. 10. 27.
chiamai questa Donna *fera* e *disdegnosa* C. iii. 15. 202.
parea . . . *disdegnosa*, chè non mi volgea gli occhi C. iii. 15. 207.
gli atti di questa Donna essere *disdegnosi* C. iv. 2. 30.

- disdetto*. Chè non mi fu in piacere alcun *disdetto* *Ball.* vi. 8.
disfare. che hai tu fatto, Cieco avaro *disfatto* *Canz.* x. 76.
 la ferita, Che mi *disface* quando io fui percossò *Canz.* xi. 53.
 Che . . . mi tolle, se *disface* La donna, che *Canz.* xvii. 13.
 Tu *disfai* la beltà ch' ella possiede *Canz.* xvii. 37.
 Dacch' uomo conveniva esser *disfatto* *Son.* xxvi. 10.
disfidare. Tu discacci virtù, tu la *disfidi* *Canz.* xvii. 34.
disfrenare. Raffrena un poco il *disfrenato* ardire *Canz.* xvii. 53.
disgombrare. non *disgombrà* Un sol pensier d' amore . . . La mente *Canz.* xv. 10.
disianza. quanto avventurosa Fu la mia *disianza* *Ball.* iv. 22.
 Anzi è una passione in *disianza* *Son.* xxxviii. 11.
disiare. *V. desiare*.
disio. *V. desio*.
disiosamente. che . . . mi ragiona della mia Donna *disiosamente* . *C.* iii. *Canz.* ii. 2.
-
- disdire*. Puote l' uomo *disdire* la cosa doppiamente: per un modo
 puote l' uomo *disdire* . . . per altro modo può l' uomo *dis-*
dire . . . siccome *disdire* l' uomo sè essere del tutto mor-
 tale, è *C.* iv. 8. 108, 110, 113, 116.
 se la *disdico*, *irreverente* non sono *C.* iv. 8. 133.
diseccare. esso Marte *disecca* e arde le cose *C.* ii. 14. 162.
disegnare. nella quale . . . *disegnava* un angelo sopra certe tavolette:
 e mentre io 'l *disegnava*, volsi gli occhi *V. N.* 35. 5, 6.
 alla mia opera, cioè del *disegnare* figure d' angeli *V. N.* 35. 15.
disertare. malnati! che *disertate* vedove e pupilli *C.* iv. 27. 118.
diserto. Chi è questa che ascende dal *diserto* *C.* ii. 6. 35.
Cf. deserto.
disfare. più . . . quello che . . . fa, che quello che essa *disfà* *C.* ii. 9. 16.
 non solamente . . . ma *disfà* . . . lo suo contrario *C.* iii. 8. 152.
 che l' *animo che è* . . . per loro perdita *non si disface* *C.* iv. 13. 158.
 pogliamo che . . . questa memoria fosse *disfatta* *C.* iv. 14. 138.
 quello che la favola copre *disfà* tutte le sue ragioni *C.* iv. 14. 151.
disfogare. che . . . li sospiri non poteano *disfogare* l' angoscia . . . *V. N.* 9. 10.
 tanto . . . ch' io non potea *disfogare* la mia tristizia, pensai di voler
disfogarla con . . . parole *V. N.* 32. 3, 4.
 non potendo lagrimare nè *disfogare* la mia tristizia *V. N.* 37. 8.
disformare. che . . . da Dio era partita e *disformata* *C.* iv. 5. 19.
disgiungere. siccome cose *disgiunte* dal loco amico *C.* iii. 3. 29.
 che prima vede . . . poi . . . lo viso *disgiunto* nulla vede *C.* iii. 3. 114.
 perchè sono *disgiunte* molto da Nobiltà *C.* iv. 10. 69.
 quello che detto è . . . quelle essere da Nobiltà *disgiunte* *C.* iv. 10. 77.
 come le *divizie* . . . *disgiunte* . . . sono da Nobiltà *C.* iv. 11. 2.
disgregare. le cose non paiono unite, ma *disgregate* *C.* iii. 9. 139.
 rivinsi la virtù *disgregata* *C.* iii. 9. 156.
disgregazione. incontra in esso alcuna *disgregazione* di spirito . . . *C.* iii. 9. 138.
disgressione. Partendomi da questa *disgressione* *C.* iii. 10. 1.
 se le mie *disgressioni* sono lunghe *C.* iv. 8. 95.
Cf. digressione.
disiare. naturalmente *disia* e vuole a Dio essere unita per *C.* iii. 2. 57.
 ciascuna cosa *disia* . . . la sua perfezione *C.* iii. 15. 25.
 questo nostro fine, che ciascuno *disia* *C.* iv. 6. 75.
 che . . . *disiano* essere domandati *C.* iv. 15. 134.
disideroso. *V. desideroso*.
disio. dell' anima, che di troppo *disio* era passionata *C.* iii. 10. 9.
disiosamente. Dico poi *disiosamente*, a dare ad intendere *C.* iii. 3. 100.

disirare. *V. desirare.*

disire. *V. desirare.*

dislegare. E dai lacci infernai sì gli *disleghi* *P. F. 240.*

dismisura. Come con *dismisura* si raguna, Così con *dismisura* si
distinge *Canz. x. 85, 86.*

disnorare. O *disnorata* te! specchio di parte *Canz. xviii. 26.*

disnore. Perocchè . . . Leggieramente ti faria *disnore* . . . *V. N. 12. 93 (Ball. i. 14).*

disonore. Nè di ciò cerchi altrui far *disonore* *P. F. 168.*

disparire. Ch' egli *disparve*, e non m' accorsi come . . . *V. N. 9. 57 (Son. v. 14).*

disperso. E 'l sangue, ch' è per le vene *disperso* *Canz. xii. 45.*

io che ascolto . . . Consolarsi e dolersi Così alti *dispersi* *Canz. xx. 75.*

dispettare. Al *dispettar* è pronta, e al ben è tarda *P. F. 195.*

dispetto. Ch' aggrate a vil ciascuno ed a *dispetto* *Canz. x. 62.*

dispiacere. La morte mia, ch' or tanto mi *dispiace* *Canz. xiii. 13.*

Li quali . . . A perdonarle mai lor non *dispiacque* *S. P. ci. 57.*

Nè cosa noi facciam che ti *dispiaccia* *P. F. 219.*

dispietato. Ahi! angosciosa e *dispietata* lima *Canz. xii. 22.*

disioso. la quale era tanta, che mi faceva *disioso* *C. ii. 8. 52.*

fanno ogni guardatore *disioso* di quelle vedere *C. iii. 6. 121.*

dismisuranza. per questa sua *dismisuranza* si dice *C. iii. 13. 104.*

dismisurato. con *misura*, e non *dismisurata* *C. i. 7. 9, 52.*

e così non sarebbe la sua obbedienza stata *misurata*, ma *dismisurata* *C. i. 7. 63.*

disnodare. cominciar intendo . . . alcuna cosa . . . *disnodare* *C. iii. 8. 27.*

disonesto. quante *disoneste* cose e domande fa tacere! quante *disoneste*
cupiditati raffrena *C. iv. 25. 89, 90.*

disonoranza. vergogna, cioè tema di *disonoranza* *C. iv. 19. 77.*

una paura di *disonoranza* per fallo commesso *C. iv. 25. 103.*

disonore. in loro è laudabile la paura del *disonore* ricevere *C. iv. 19. 90.*

Per che non onore ma *disonore* ricevere dee quegli *C. iv. 29. 71.*

disordinamento. per cessare disconvenevoli *disordinamenti* *C. i. 8. 3.*

disordinanza. debile . . . per la *disordinanza* della gente *C. iv. 6. 161.*

disordinare. senza le quali è ciascuno *disordinato* a ben servire *C. i. 5. 28.*

tutto l' universo sarebbe *disordinato* *C. ii. 15. 156.*

non . . . pur . . . ma per costumi *disordinati* *C. iv. 16. 57.*

disordinazione. cautela di *disconvenevole disordinazione* *C. i. 5. 9.*

a fuggire questa *disordinazione* *C. i. 5. 35.*

per cessare disconvenevoli *disordinazioni* *C. i. 6. 7; 10. 25.*

dispari. Pittagora . . . poneva i principii delle cose naturali lo pari e
lo *dispari* *C. ii. 14. 146.*

disparire. E . . . *disparve* questa mia immaginazione tutta *V. N. 9. 36.*

nella terza dico com' egli mi *disparve* *V. N. 9. 64.*

E dette queste parole, *disparve* *V. N. 12. 72.*

disparte. sicchè, *disparte* agguardando, il formento non pare *C. iv. 7. 21.*

dispensare. Troni, che al governo di questo cielo sono *dispensati* *C. ii. 6. 127.*

dispensatore. piaciuto fosse al *Dispensatore* dell' universo *C. i. 3. 15.*

disperato. Costoro . . . vivono, d' ogni dottrina *disperati* *C. iv. 15. 150.*

dispetto. per che li buoni erano in villano *dispetto* tenuti *C. iv. 1. 56.*

quelli . . . è . . . degno d' ogni *dispetto* *C. iv. 7. 91.*

dispiacenza. nelle quali la umana . . . *dispiacenza* più appare *C. iii. 8. 52.*

dispiacere. l' andare mi *dispiacea* sì, che *V. N. 9. 9.*

a me non *dispiace* se la mi lascia stare *V. N. 19. 152.*

li quali, biasimando, credea fare *dispiacere*, e *dispiaciuti*, partire *C. iv. 1. 40 (bis).*

dispietato. nella quale chiamai questa Donna . . . *dispietata* *C. iii. 9. 12.*

- dispietato.* La *dispietata* mente . . . mi combatte il core *Canz.* xvi. 1.
 Là, ov' entrò la *dispietata* luce *Sest.* ii. 36.
 Di così *dispietata* e disdegnosa La . . . bellezza *Son.* xxxix. 5.
dispogliare. E sì d' ogni conforto mi *dispoglio* *Son.* xlviii. 12.
disporre. Nella materia sì, com' è *disposta* *Canz.* xix. 101.
 Io son *disposto* a far la penitenza *S. P.* l. 25.
-
- dispogliare.* rimase . . . la . . . cittade . . . *dispogliata* di ogni dignitade *V. N.* 31. 3.
disponente. con Lui ed io era, *disponente* tutte le cose *C.* iii. 15. 176.
disponentore. siccome il fuoco è *disponentore* del ferro *C.* i. 13. 32.
disporre. come mi pareva esser *disposto* alla sua operazione *V. N.* 28. 9.
 quando le parti sono indebitamente *disposte* *C.* i. 1. 20.
 alcuno male de' suoi organi *disposto* *C.* i. 1. 88.
 senza prima essere *disposto* il soggetto *C.* ii. 1. 82.
 se la materia . . . non è prima *disposta* *C.* ii. 1. 88.
 come in sè medesimo è *disposto* *C.* ii. 5. 3.
 l'atto dell' agente si prende nel *disposto* paziente *C.* ii. 10. 67.
 nè gli uditori erano tanto bene *disposti* *C.* ii. 13. 62.
 si credea . . . che *disposto* fossi a quello amore *C.* ii. 13. 66.
 lo indurre perfezione nelle *disposte* cose *C.* ii. 14. 26.
 trovando la mia vita *disposta* al suo ardore *C.* iii. 1. 5.
 l'Amore universale, che le cose *dispone* ad amare *C.* iii. 8. 118.
 vizi . . . alli quali naturalmente egli è *disposto*, siccome certi . . .
 sono ad ira *disposti* *C.* iii. 8. 158, 159.
 il quale *dispone* le cose . . . diversamente a *C.* iv. 2. 51.
 ch' altrimenti è *disposta* la terra . . . a ricevere *C.* iv. 2. 53.
 altrimenti è *disposta* una stagione a ricevere *C.* iv. 2. 56.
 la nostra mente . . . altrimenti è *disposta* *C.* iv. 2. 61.
 se l'oratore è mal *disposto* . . . e se l' uditore è mal *disposto* . . . *C.* iv. 2. 70, 72.
 quello popolo che a ciò più era *disposto* *C.* iv. 4. 111.
 Ne l' mondo non fu mai nè sarà sì perfettamente *disposto* *C.* iv. 5. 62.
 nella mente che alla verità sia *disposta* *C.* iv. 15. 7.
 cui vede stare . . . *disposto* a . . . ricevere *C.* iv. 20. 57.
 le cose convengono essere *disposte* alli loro agenti *C.* iv. 20. 60.
 se l' anima è . . . *posta* non è *disposta* a ricevere *C.* iv. 20. 62.
 se una pietra margarita è male *disposta* *C.* iv. 20. 65.
 cioè lo cui corpo è . . . *disposto* perfettamente *C.* iv. 20. 89.
 che . . . esso . . . *dispone* la materia alla virtù formativa *C.* iv. 21. 37.
 allora . . . che l' corpo è bene . . . *disposto*. E quando egli è bene
 . . . *disposto* *C.* iv. 25. 132, 133.
disporre. la quale fu sì tosto a lui *disposata* *V. N.* 2. 40.
 d' una gentildonna, che *disposata* era lo giorno *V. N.* 14. 17.
 fu contento a *disposarsi* a quella immagine *C.* ii. 2. 21.
 ch' a lei *disposata* l' anima è Donna *C.* iv. 2. 147.
disposizione. l' abito di quelle *disposizioni* che sono ordinate *C.* i. 5. 20.
 dee avere quelle *disposizioni* *C.* i. 5. 25.
 le quali *disposizioni* tutte gli mancherebbono *C.* i. 5. 41.
 colui che ha la buona *disposizione* *C.* i. 7. 4.
 s' accendono . . . secondo la loro *disposizione* *C.* ii. 6. 116.
 l' anima mia conosce la sua *disposizione* atta *C.* ii. 10. 64.
 la sua *disposizione* riceve quello *C.* ii. 10. 72.
 pietade . . . è una nobile *disposizione* d' animo *C.* ii. 11. 44.
 vituperare la mala *disposizione* della materia *C.* iii. 4. 66.
 quanto esse per loro *disposizione* possono . . . ricevere *C.* iii. 14. 25.
 io sentendo in me turbata *disposizione* *C.* iv. 2. 76.

DISPOSIZIONE

- dispregiare.** Voi udirete lor . . . *dispregiar* talora questa vita *V. N.* 33-37 (*Son.* xvii. 12).
disprezzare. perchè . . . non *disprezza* Li preghi loro, nè . . . *S. P.* ci. 68.
disserare. E il santo nome tuo, che il ciel *disserra* . . . *S. P.* ci. 60.
distendere. Che *disteso* e riverso Mi tiene in terra . . . *Canz.* xii. 42.
Distendi l' arco tuo sì, che non esca . . . *Canz.* xvii. 49.
 Nè mai *distenda* ad ira le sue braccia . . . *P. F.* 172.

- disposizione.** la Terra conveniva essere in ottima *disposizione*; e la
 ottima *disposizione* della Terra sia . . . *C. iv.* 5. 26, 27.
 che . . . in migliore *disposizione* non fu . . . *C. iv.* 5. 57.
 attendere la naturale *disposizione* del tempo . . . *C. iv.* 9. 129.
 riluce in essa le buone *disposizioni* . . . date . . . *C. iv.* 19. 39.
 perocchè . . . la *disposizione* del *seminante* può essere . . . e la
disposizione del Cielo a . . . puote essere . . . *C. iv.* 21. 60, 62
 se . . . s' accordassero . . . nella loro ottima *disposizione* . . . *C. iv.* 21. 95.
 la buona *disposizione*, cioè la sanità, getta . . . *C. iv.* 25. 137.
dispregiamento. cioè . . . *dispregiamento* di quelle cose . . . *C. iii.* 13. 114.
dispregiare. *Dispregiare* sè medesimo è per sè biasimevole . . . *C. i.* 2. 28.
dispregiano la persona prima pregiata . . . *C. i.* 4. 33.
 li quali *dispregiano* esso . . . *C. i.* 10. 75.
 uomini . . . che . . . lo proprio *dispregiano* . . . *C. i.* 11. 4.
dispregiando l' opera da quella parte . . . *C. i.* 11. 120.
 Onde molti per questa viltà *dispregiano* lo proprio Volgare . . . *C. i.* 11. 145.
 Io . . . gli errori della gente . . . *dispregiava* . . . *C. iv.* 1. 37.
disprezzare. che per questi pensieri la loro vita *disprezzaro* . . . *C. iii.* 14. 85.
disputare. che sottilmente . . . *disputando* procedono . . . *C. iv.* 2. 114.
 perocchè Aristotile cominciò a *disputare* . . . *C. iv.* 6. 139.
 per questo modo *disputasi* e riprovasi contro . . . *C. iv.* 13. 165.
 filosoficamente *disputando*, curare non si dee . . . *C. iv.* 14. 148.
 contro a quello . . . *disputare* non si conviene . . . *C. iv.* 15. 163.
 idioti, che . . . vorrebbero *disputare* in Geometria, in . . . *C. iv.* 15. 166.
disputazione. si dimostrava . . . cioè . . . alle *disputazioni* de' . . . *C. ii.* 13. 48.
 nel quale sia terminata tutta la *disputazione* . . . *C. iv.* 12. 209.
dissimigliare. e poi si vengono per processo *dissimigliando* . . . *C. iv.* 22. 40.
Cf. dissomigliare.
dissimile. intra *dissimili* amistà esser non possa . . . *C. iii.* 1. 40.
 nell' amistà delle persone *dissimili* di stato . . . *C. iii.* 1. 58.
 che quello, ch' è *dissimile* per sè, si faccia simile . . . *C. iii.* 1. 67.
 la qual è in tutti quasi *dissimile* . . . *C. iii.* 8. 64.
 questo . . . appetito . . . si mostra non *dissimile* a . . . *C. iv.* 22. 43.
dissimilitudine. che la *dissimilitudine* a similitudine quasi riduca . . . *C. iii.* 1. 60.
 comincia una *dissimilitudine* tra loro . . . *C. iv.* 22. 53.
 Da te alla statua . . . non v' ha *dissimilitudine* altra . . . *C. iv.* 29. 52.
dissimulazione. questa figura . . . puotesi chiamare *Dissimulazione* . . . *C. iii.* 10. 65.
dissoluto. sicchè donna . . . paia modesta e non *dissoluta* . . . *C. iii.* 8. 106.
 non solamente è di persona arrogante, ma di *dissoluta* . . . *C. iv.* 8. 21.
dissoluzione. se non che . . . *dissoluzione* è sè . . . non conoscere . . . *C. iv.* 8. 22.
dissomigliare. chè la statua . . . si *dissomiglia* . . . molto dal . . . *C. iv.* 29. 58.
Cf. dissimigliare.
distante. uno Cerchio ugualmente *distante* da quelli . . . *C. iii.* 5. 70.
 il quale egualmente sia *distante* dalla circonferenza . . . *C. iv.* 16. 88.
distanza. tarda molto . . . per la massima *distanza* da quello . . . *C. iii.* 5. 52.
distendere. sentire un . . . tremore . . . *distendersi* . . . per . . . *V. N.* 14. 27.
 egli ponea lo suo corpo sopra la terra *disteso* . . . *C. iii.* 3. 55.
 nullo suo pensiero ad altre cose lascia *distendere* . . . *C. iii.* 11. 127.

- distringere.** Così con dismisura si *distinge* *Canz.* x. 86.
- distruggere.** Trova contraro tal, che lo *distrugge* *C. ii. Canz.* i. 27; 10. 3, 9.
 Senza te è *distrutto* Quanto avemo in potenza di ben fare *Canz.* ix. 11.
Distrutta hai l' amorosa leggiadria *V. N.* 8. 60 (*Son.* iv. 16).
 Amor . . . S' era svegliato nel *distrutto* core *V. N.* 35. 50 (*Son.* xviii. 6).
 Io non posso tener gli occhi *distrutti* *V. N.* 37. 24 (*Son.* xx. 9).
 Io prego che *distrugga* tutti quelli *S. P.* cxlii. 62.
-
- distinguente.** per vocabolo *distinguente* alcuno partecipante *C. iii.* 11. 65.
- distinguere.** non m' intrametto se non di *distinguere* le parti per *V. N.* 16. 42.
 però le *distinguo* solamente *V. N.* 22. 108.
 conosce . . . in genere, ma non *distinto*; chè se esso lo conoscesse
distinto *C. i.* 6. 46, 47.
 l' abito di conoscenza *distinta* del Volgare *C. i.* 6. 52.
 chè uno abituato di Latino non *distingue* . . . lo Volgare del Tedesco *C. i.* 6. 54.
 tanto picciole che *distinguere* . . . non le potemo *C. ii.* 15. 71.
distinguo nella sua persona due parti *C. iii.* 8. 50.
 ch' è propria e *distinta* in singolari persone *C. iii.* 11. 71.
 chè . . . vede quelle *distinte* *C. iii.* 12. 90.
 in quanto l' altre cose vede e *distingue* *C. iii.* 12. 113.
distingue il luogo ove ciò appare *C. iii.* 15. 11.
 da *distinguere* è intra lo *irreverente* e non *reverente* *C. iv.* 8. 102.
 e queste diversamente . . . sono *distinte* *C. iv.* 17. 22.
 secondochè li *distingue* Isaia Profeta *C. iv.* 21. 109.
 Poi viene *distinguendo* quelle cose che *C. iv.* 22. 66.
 secondochè la conoscenza *distingue* *C. iv.* 22. 69.
 ma eziandio *distingue* in sè che ama principalmente *C. iv.* 22. 71.
 questo Arco . . . si *distingue* dalle scritture *C. iv.* 23. 112.
- distinto.** *V. distinguere.*
- distinzione.** dove si richieggono molte *distinzioni* *C. ii.* 12. 31.
 in quanto la *distinzione* delle cose è in Lui *C. iii.* 12. 88.
 pare farsi *distinzione* nell' umana generazione *C. iii.* 13. 34.
 dove si pare far *distinzione* di tempo *C. iii.* 13. 45.
 che in nulla cosa . . . questa *distinzione* si potrebbe fare *C. iv.* 14. 77.
 che non si potrebbe fare questa *distinzione* *C. iv.* 14. 85.
 però . . . dell' . . . non potrebbe essere *distinzione* *C. iv.* 14. 100.
 torre via la *distinzione* di queste condizioni *C. iv.* 15. 35.
 dove *distinzione* fa di tutti gli uomini agli animali bruti *C. iv.* 15. 66.
 usa nella *distinzione* dell' ore del di *temporali* *C. iv.* 23. 142.
 avvegnachè la . . . gente questa *distinzione* non discerna *C. iv.* 25. 37.
- distributivo.** nel quale nulla *distributiva* giustizia risplende *C. iv.* 11. 53.
- distributore.** che esso fu . . . *distributore* della sua terra deserta *C. iv.* 27. 170.
- distringere.** questi fu tanto *distretto* di sanguinità con *V. N.* 33. 5.
 a così *distretta* persona di questa gloriosa *V. N.* 34. 5.
 si lamenta questo mio caro e *distretto* a lei *V. N.* 34. 21.
- distruggere.** Per cui t' ha così *distrutto* questo Amore? *V. N.* 4. 20.
 Vedi come la cotale donna *distrugge* la persona *V. N.* 5. 14.
 uno spirito . . . *distruggendo* tutti gli altri spiriti *V. N.* 11. 11.
 Allora furono sì *distrutti* li miei spiriti per *V. N.* 14. 35.
 di tanta virtude, che uccide e *distrugge* . . . ciò che *V. N.* 15. 19.
 la qual vista pietosa è *distrutta* . . . per *V. N.* 15. 61.
 che cotal desiderio . . . e . . . tentazione paressero *distrutti* *V. N.* 40. 41.
 che l' suo amore . . . *distruggeva* ogni altro pensiero *C. ii.* 13. 52.
 ma difa e *distrugge* lo suo contrario *C. iii.* 8. 153.
 poi . . . questa loro ragione anche si *distrugge* *C. iv.* 14. 12.

- disturbare.** Ch' io non ven *disturbassi* ogni cagione . . . *V. N.* 38. 41 (*Son.* xxi. 7).
disvelare. *Disvelato* v' ho, donne . . . La viltà . . . *Canz.* x. 127.
disviare. Che l' intelletto sovr' esse *disvia* . . . *C.* iii. *Canz.* ii. 4.
 Non è pura virtù la *disviata* . . . *Canz.* xix. 58.
 Pur leggiadria *Disvia* — cotanto e più . . . *Canz.* xix. 79.
dito. di prestare . . . A questa penna lo stancato *dito* . . . *Son.* xxxiv. 8.
dittato. Siccom' il Saggio in suo *dittato* pone . . . *V. N.* 20. 14 (*Son.* x. 2).
divenire. Che *divenissi* per temenza vile . . . *V. N.* 19. 29 (*Canz.* i. 10).
 qual soffrisse . . . *Diverria* nobil cosa, o si morria . . . *V. N.* 19. 55 (*Canz.* i. 36).
 Io *diveniva* nel dolor sì umile . . . *V. N.* 23. 198 (*Canz.* ii. 71).
 Perchè il piacere . . . *Divenne* spirital bellezza . . . *V. N.* 34. 48 (*Canz.* iv. 22).
 Nè voglion che vil uom gentil *divegna* . . . *C.* iv. *Canz.* iii. 61; 10. 23; 14. 8, 19.
 Qual io *divegna* si feruto . . . Sal contar tu . . . *Canz.* xi. 46.
 Mirerol tanto fiso, Ch' io *diverrò* beato . . . *Ball.* ix. 4.
 A guisa d' angel che . . . *Divien* beato . . . Così . . . Potria beato
divenir qui io . . . *Ball.* ix. 7, 11.
 chè 'l vostro colore Par *divenuto* di pietà simile . . . *V. N.* 22. 71 (*Son.* xii. 4).
 Ch' ogni lingua *divien* tremando muta . . . *V. N.* 26. 39 (*Son.* xv. 3).
diventare. E si fatto *divento*, Che . . . *V. N.* 32. 92 (*Canz.* iii. 52).
 che prendon aere e *diventan* sospiri . . . *C.* iii. *Canz.* ii. 36; 13. 122.
 che . . . L' acqua *diventa* cristallina pietra . . . *Sest.* ii. 26.
 Questi pensieri, e li sospir . . . *Diventano* . . . sì . . . *V. N.* 40. 60 (*Son.* xxiii. 10).

- distruggitore.** per cui tanto dolore era fatto *distruggitore* dell' anima
 mia . . . *V. N.* 32. 8.
distruggitrice. la quale fu *distruggitrice* di tutti i vizii . . . *V. N.* 10. 12.
distruzione. in Fiorenza, nel principio della sua *distruzione* . . . *C.* ii. 14. 177.
 per la *distrusione* del conseguente, il . . . non è . . . *C.* iv. 12. 123.
disubbidienza. che riprende la sua *disubbidienza* . . . *C.* ii. 10. 53.
disubbidire. che sarebbe *disubbidire* lo re . . . *C.* iv. 24. 138.
disugguaglianza. per quella *disugguaglianza* . . . è forte da sapere . . . *C.* iv. 23. 89.
disusanza. per malvagia *disusanza* del mondo hanno lasciata . . . *C.* i. 9. 32.
disvegliare. pareami che *disvegliasse* questa che dormia . . . *V. N.* 3. 47.
 anzi si ruppe, e fui *disvegliato* . . . *V. N.* 3. 59.
 i suoi atti . . . fanno amore *disvegliare* . . . *C.* iii. 7. 142.
disviare. *move sovente cose che fanno disviare l' intelletto* . . . *C.* iii. 3. 103.
 sicchè . . . *disvia* in ciascuna sua operazione . . . *C.* iii. 8. 134.
 colui che . . . *disviato* si ravvia . . . *C.* iii. 8. 187.
 non perviene . . . per esser *disviata* la sua pullulazione . . . *C.* iv. 22. 120.
 quelli che dalla buona radice si lasciano *disviare* . . . *C.* iv. 22. 133.
 di tutti quelli che *disviano* da nostra Fede . . . *C.* iv. 30. 29.
dito. quando fa cinque *dita* nella mano . . . *C.* i. 7. 57.
 perocchè a sè medesimo dà del *dito* nell' occhio . . . *C.* iii. i. 52.
dittatore. Chi dirà di Quinzio Cincinnato fatto *dittatore* . . . *C.* iv. 5. 131.
diurno. si rivolge . . . contra lo movimento *diurno* . . . *C.* iii. 5. 129.
divenire. ond' io *divenni* . . . di sì frale . . . condizione . . . *V. N.* 4. 5.
 egli quasi per superchio di dolcezza *divenia* tale . . . *V. N.* 11. 22.
 Vedi questo che non pare desso, tal è *divenuto* . . . *V. N.* 22. 50.
 se per trasmutare non *diviene* più caro . . . *C.* i. 8. 78.
 che per seguitare lei *diviene* ciascuno buono . . . *C.* iii. 15. 136.
 acciocchè quelli . . . *divenissero stupidi*, e però . . . *C.* iv. 25. 58.
 dice Stazio . . . che . . . che esso *divenne stupido*; e . . . *C.* iv. 25. 67.
diventare. che certi corpi . . . *diventano* tanto luminosi . . . *C.* iii. 7. 30.
 tanto vincenti . . . che *diventano* sì raggianti . . . *C.* iii. 7. 40.
diversamente. del numero . . . *diversamente* è sentito . . . *C.* ii. 3. 17.

diverso. Ch'è da virtù *diverso* C. iv. *Canz.* iii. 108.

- diversamente*. *diversi diversamente* hanno sentito C. ii. 5. 9.
 tre *Ordini* che *diversamente* contemplan C. ii. 6. 76.
 per gli astrologi *diversamente* è sentito, secondochè *diversamente*
 sentiro delle C. ii. 6. 129, 130.
 avegnachè *diversamente* questo pongano C. ii. 14. 30.
 le quali *diversamente* litigano C. ii. 16. 73.
diversamente si riceve C. iii. 7. 15.
 vedemo la luce . . . *diversamente* . . . essere ricevuta C. iii. 7. 25.
 il quale dispone le cose . . . *diversamente* C. iv. 2. 51.
 maniere d' operazioni, *diversamente* da considerare C. iv. 9. 41.
 queste *diversamente* . . . sono distinte e numerate C. iv. 17. 21.
 nelle quali . . . fruttifica *diversamente* C. iv. 19. 52.
 per *diversi* Filosofi . . . fu *diversamente* ragionato C. iv. 21. 14.
 secondochè . . . *diversamente* adopera C. iv. 23. 38.
diversamente è preso il tempo da molti C. iv. 24. 23.
 questa Nobiltà . . . *diversamente* mostra li suoi effetti C. iv. 24. 79.
diversificare. questo seme . . . germoglia . . . *diversificando* per . . . C. iv. 23. 20.
diversità. narro la qualità di queste *diversità* . . . poi narro quello che
 diceva l' una e l' altra *diversità* C. ii. 8. 9, 11.
 narro la radice dell' altra *diversità* C. ii. 8. 66.
 e la *diversità* che mi combattea C. ii. 9. 2.
 non ricevono *diversità* per quella C. iii. 2. 28.
 a mostrare maggiore *diversità* avere con quella C. iv. 10. 95.
diversitate. e narro la loro *diversitate* V. N. 13. 54.
 questa è la radice dell' una delle *diversitadi* C. ii. 8. 56.
diverso. fu risposto da molti e di *diverse* sentenze V. N. 3. 97.
 m' incominciarono molti e *diversi* pensamenti a V. N. 13. 4.
 nella *seconda* dico che sono *diversi* V. N. 13. 53.
 Appresso la battaglia delli *diversi* pensieri V. N. 14. 1.
 secondo cinque *diverse* narrazioni V. N. 15. 49.
 m' apparvero certi visi *diversi* ed orribili V. N. 23. 28.
 vede bene che *diverse* persone parlano V. N. 34. 12.
 come . . . diceano certe parole *diverse* dagli altri V. N. 35. 34.
 per *diverse* cagioni C. i. 1. 13.
 portato a *diversi* porti C. i. 3. 35.
 secondo i due *diversi* tempi C. ii. 2. 4.
 si sentiva intra *diversi* pensieri C. ii. 2. 69.
 di queste . . . *diversi* diversamente hanno sentito C. ii. 5. 9.
 contendono in me *diversi* pensamenti C. ii. 9. 5.
 del tutto pare *diverso* a dire C. ii. 9. 94.
 per le *diverse* opinioni ch' io trovo C. ii. 9. 109.
 la bontà e la bellezza . . . sono intra loro . . . *diverse* C. ii. 12. 23.
 malagevole a sentire, per le *diverse* persone C. ii. 12. 29.
 li filosofi hanno avuto *diverse* opinioni C. ii. 15. 47.
 fanno *diverse* le bontadi e i doni C. iii. 2. 33.
 nel quale . . . per *diverso* rispetto si può trattare C. iii. 9. 47.
 che *diversi* uffici e *diversi* fini di quella a uno solo fine sono ordinati
 che considerando le *diverse* condizioni del mondo, e li *diversi* . . .
 uffici ordinando, abbia C. iv. 4. 66, 67.
 coloro essere stati di *diverse* nature C. iv. 5. 95.
 intra operarii e artefici di *diverse* arti e operazioni C. iv. 6. 54.
 gli appetiti sono quasi tutti singolarmente *diversi* C. iv. 6. 79.
 che da natura di Nobiltà è del tutto *diversa* C. iv. 10. 13.

diversorio. Perchè non ho migliore *diversorio* S. P. xxxvii. 85.
dividere. Mi reca quella che m' ha il cor *diviso* V. N. 32. 85 (*Canz.* iii. 45).
 Che da ragione e da virtù *diviso* Seguo Son. xxxv. 7.

diverso. le quali da Nobiltà sono del tutto *diverse* C. iv. 10. 17.
 non è inconveniente una cosa, secondo *diversi* rispetti, essere perfetta
 ed imperfetta C. iv. 11. 49.
 così nella vita umana sono *diversi* cammini C. iv. 12. 189.
 hanno ordine insieme come *diverse* linee C. iv. 13. 41.
 conviene la umana generazione da *diversi* principii essere di-
 scesa C. iv. 15. 43.
 la quale *diversi* principii avere non può C. iv. 15. 54.
 diversamente da *diversi* Filosofi sono distinte e numerate C. iv. 17. 22.
 noi potemo avere in questa vita due Felicità, secondo due *diversi*
 cammini C. iv. 17. 87.
 Cielo, nel quale . . . *diverse* stelle rilucono C. iv. 19. 37.
 se . . . *diversi* frutti fanno nella umana Nobiltà C. iv. 19. 47.
 nelle quali siccome in *diversi* rami fruttifica C. iv. 19. 51.
 per *diversi* Filosofi . . . fu diversamente ragionato C. iv. 21. 13.
 siccome l' erbetta di *diverse* biade C. iv. 22. 45.
 così questi umani appetiti per *diversi* calli dal principio se ne
 vanno C. iv. 22. 59.
 conoscendo in sè *diverse* parti C. iv. 22. 73.
 d' insetare l' altrui natura sopra *diversa* radice C. iv. 22. 127.
 lasciando il figurato, che di questo *diverso* processo dell' etadi tiene
 Virgilio C. iv. 24. 95.

dividere. Questo sonetto si *divide* in due parti . . . V. N. 3. 91; 15. 42; 20. 27; 22. 82.
 Questo primo sonetto si *divide* in tre parti V. N. 8. 35.
 Questo sonetto si *divide* in quattro parti V. N. 8. 65; 16. 38.
 Questa ballata in tre parti si *divide* V. N. 12. 124.
 Questo sonetto in quattro parti si può *dividere* V. N. 13. 51.
 Questo sonetto non *divido* in parti V. N. 14. 93.
 se non per aprire la sentenza della cosa *divisa* V. N. 14. 95.
 questa seconda parte si *divide* in cinque V. N. 15. 49.
 Questa canzone . . . la *dividerò* più artificiosamente V. N. 19. 91.
 La prima parte si *divide* in quattro V. N. 19. 99.
 e *dividesi* questa parte in due V. N. 19. 112; C. iv. 23. 10.
 Questa seconda parte si *divide* in due V. N. 19. 117, 125, 131.
 La prima si *divide* in due V. N. 20. 32.
 La prima si *divide* in tre V. N. 21. 34; 32. 20.
 La prima parte si *divide* in due V. N. 23. 219.
 La terza parte si *divide* in due V. N. 24. 75.
 Quest' ultima parte si *divide* in tre V. N. 27. 35.
 la *dividerò* prima ch' io la scriva V. N. 32. 13.
 Questa parte si *divide* in tre V. N. 32. 32.
 però lo *dividerò* secondo l' uno e l' altro V. N. 35. 22.
 Questa parte si *divide* in due V. N. 35. 30.
 Per questo medesimo modo si *divide* secondo V. N. 35. 36.
 però che . . . è assai manifesta, nol *dividerò* V. N. 36. 28.
 ch' è piano senza *dividerlo* V. N. 37. 15.
 secondo che li miei pensieri erano in due *divisi* V. N. 39. 35.
 Questo sonetto non *divido*, però che V. N. 40. 49.
 Questo sonetto non si *divide* V. N. 41. 53.
 Potrebbe si più sottilmente ancora *dividere* V. N. 42. 43.
 però non mi trametto di più *dividerlo* V. N. 42. 46.

- dividere. Ora che . . . freddo e nebbia il ciel da sè *divide* Son. xlii. 3.
 divino. Angelo chiama in *divino* intelletto V. N. 19. 34 (*Canz.* i. 15).
 In lei discende la virtù *divina* C. iii. *Canz.* ii. 37; 5. 14; 7. 11; 14. 12.
 Sicchè le laudi 'l mondo e 'l *divin* regno *Canz.* xviii. 40.
 ascolto nel parlar *divino* Consolarsi e dolersi *Canz.* xx. 73.
 E la *divina* essenza tutta quanta In Cristo fosse P. F. 22.
-
- dividere. della prima parte sopra *divisa* C. ii. 3. 3.
 non è qui mestiere di procedere *dividendo* C. ii. 13. 76.
 dico che *dividere* in tre parti si conviene C. iii. 2. 3.
 non che la natura divina sia *divisa* e . . . in quelle C. iii. 2. 42.
 che questo Cerchio . . . *dividerebbe* questa terra scoperta dal mare
 Oceano C. iii. 5. 117.
 L' intelletto . . . mi conviene in tre particole *dividere* C. iii. 9. 24.
 che ora questa *prima* parte si *divide* in due C. iv. 3. 25.
 La prima parte in due si *divide* C. iv. 10. 29.
 questo Arco . . . in quattro parti si *divide* C. iv. 23. 118.
- divinazione. vedemo . . . nelle *divinazioni* de' nostri sogni C. ii. 9. 102.
 divinissimo. quello decimo cielo *divinissimo* e quieto C. ii. 4. 25.
 divinità. chè non era convenevole la *Divinità* stare così C. iv. 23. 99.
- divino. perchè questa vita è più *divina*, e quanto la cosa è più *divina*,
 è più di Dio simigliante C. ii. 5. 81, 82.
 Il *divino* Intelletto sia cagione C. ii. 5. 101.
 tre *Principati* santi ovvero *divini* C. ii. 6. 41.
 la Maestà *Divina* sia in tre Persone C. ii. 6. 59.
 ciascuna Persona nella *Divina* Trinità C. ii. 6. 73.
 non forse senza *divino* imperio C. ii. 13. 33.
 al cielo quieto risponde la *Scienza divina* C. ii. 14. 64.
 lo Cielo *empireo* . . . simiglia la *divina Scienza* C. ii. 15. 166.
 trattando dell' infusione della bontà *divina* C. iii. 2. 32.
 ciascuna forma ha essere della *divina* natura . . . non che la natura
divina sia *divisa* C. iii. 2. 40, 41.
 l' anima umana . . . più riceve della natura *divina* C. iii. 2. 50.
 nelle bontadi della . . . la ragione si mostra *Divina* C. iii. 2. 60.
 nella quale della *divina* luce assai mi si mostrava C. iii. 2. 72.
 l' Anima umana . . . partecipa della *divina* natura C. iii. 2. 116.
 la *divina* luce . . . raggia in quella; e però è l' uomo *divino animale*
 . . . chiamato C. iii. 2. 120, 121.
 dell' Uomo e delle *divine* Sustanze . . . si predica C. iii. 2. 140.
 per lo *divino* provvedimento . . . è si ordinato C. iii. 5. 197.
 ella è . . . regolata nella *divina* Mente C. iii. 6. 51.
 che della umana essenza è nella *divina* Mente C. iii. 6. 65.
 riceve dalla *divina* bontà oltre il debito umano C. iii. 6. 92.
 la *divina* bontà in tutte le cose discende C. iii. 7. 11.
 Questi cotali chiama Aristotile . . . *divini* C. iii. 7. 90.
 sicchè la *divina* Virtù . . . discende in lei C. iii. 7. 91.
 dove la *divina* luce più espeditamente raggia C. iii. 7. 97.
 Intra gli effetti della *divina* Sapienza C. iii. 8. 1.
 come . . . la *divina* Virtù tre nature congiunse C. iii. 8. 3.
 per *divino* proponimento la Natura . . . produsse C. iii. 8. 210.
 ha . . . per forma un quasi *divino* amore allo intelletto C. iii. 11. 136.
 se alcuna n' è rea, non è della *divina* intenzione C. iii. 12. 64.
 È adunque la *divina* Filosofia della *divina* Essenza C. iii. 12. 100 (*bis*).
 perocchè nobilissima Essenza è la *divina* C. iii. 12. 103.
 si dice, essa essere della *divina* Sustanza C. iii. 13. 3.

divino. Qual' è terza persona in le <i>divine</i>	P. F. 66.
Che cosa sia quella <i>divina</i> essenza	P. F. 80.
che 'l Battesimo ciascun fresa Della <i>divina</i> grazia	P. F. 86.
Nè per . . . Tornar potemo alla <i>divina</i> grazia	P. F. 104.
Tanto è . . . <i>divino</i> Questo mistero e questo Sacramento	P. F. 130.
<i>Divino</i> Padre, pien d' ogni salute	P. F. 223.

divino. nelle Intelligenze raggiata la <i>divina</i> luce senza mezzo	C. iii. 14. 35.
la <i>divina</i> virtù senza mezzo questo amore tragge a	C. iii. 14. 49.
siccome il <i>divino</i> amore è tutto eterno	C. iii. 14. 52.
però è manifesto che la <i>divina</i> virtù . . . discende	C. iii. 14. 87.
nel <i>divino</i> Pensiero . . . essa era quando . . . fece	C. iii. 15. 163.
fu . . . preso . . . da <i>divina</i> Provvidenza	C. iv. 4. 113.
ragione, e ancora <i>divina</i> , è stata principio	C. iv. 4. 125.
se la <i>divina</i> Provvidenza . . . procede	C. iv. 5. 1.
Volendo la . . . Bontà <i>divina</i> . . . a sè riconformare	C. iv. 5. 16.
in quell' altissimo e congiuntissimo Concistoro <i>divino</i>	C. iv. 5. 21.
ordinato fu per lo <i>divino</i> Provvedimento	C. iv. 5. 30.
assai è manifesta la <i>divina</i> elezione	C. iv. 5. 51.
non pur per umane, ma per <i>divine</i> operazioni	C. iv. 5. 87.
non con umani cittadini, ma con <i>divini</i>	C. iv. 5. 102.
non amore umano, ma <i>divino</i> era spirato	C. iv. 5. 103.
chi dirà che fosse senza <i>divina</i> spirazione	C. iv. 5. 107.
senza <i>divino</i> aiutorio ciò avere sofferto	C. iv. 5. 120.
senza <i>divina</i> istigazione	C. iv. 5. 139.
la vita . . . degli altri <i>divini</i> cittadini . . . alcuna luce della <i>divina</i> bontà	C. iv. 5. 147, 148.
colli quali procedette la <i>divina</i> Provvidenza	C. iv. 5. 153.
per l' ingegno quasi <i>divino</i>	C. iv. 6. 133.
quanto la verace Scrittura <i>divina</i> chiama	C. iv. 12. 86.
l' uomo si dee trarre alle <i>divine</i> cose	C. iv. 13. 72.
artefice delle cose di seme <i>divino</i> fece	C. iv. 15. 78.
dove aperse la bocca la <i>divina</i> sentenza d' Aristotile	C. iv. 17. 24.
tuttochè l' angelica . . . sia più <i>divina</i>	C. iv. 19. 56.
quasi maravigliandosi del <i>divino</i> affetto	C. iv. 19. 63.
questa <i>grazia</i> , cioè questa <i>divina</i> cosa	C. iv. 20. 26.
siccome le <i>Divine</i> Scritture manifestano	C. iv. 20. 29.
così come . . . così uomini sono . . . <i>divini</i>	C. iv. 20. 36.
chè il <i>divino</i> seme non cade in ischiatta	C. iv. 20. 41.
dove questo <i>divino</i> dono discende, ch' è bene <i>divino</i> dono	C. iv. 20. 49, 50.
disposto a questo <i>divino</i> atto ricevere	C. iv. 20. 57.
disposta a ricevere questa . . . <i>divina</i> infusione	C. iv. 20. 63.
questo raggio <i>divino</i> mai non risplende	C. iv. 20. 73.
per modo Teologico, cioè <i>divino</i> e spirituale	C. iv. 21. 8.
a guisa di semente della Virtù <i>divina</i>	C. iv. 21. 12.
la <i>divina</i> bontà in lei moltiplica	C. iv. 21. 74.
lo quale alla <i>divina</i> natura . . . è contrario	C. iv. 21. 85.
è la Virtù sua propria . . . e la <i>Divina</i>	C. iv. 21. 88.
tre operazioni, cioè <i>Animale</i> , <i>Intellettuale</i> e <i>Divina</i>	C. iv. 21. 91.
perocchè . . . vengono . . . e la <i>divina</i> Carità sia appropriata	C. iv. 21. 106.
dalla <i>divina</i> bontà . . . nasce un rampollo	C. iv. 22. 32.
questo . . . appetito che dalla <i>divina</i> grazia surge	C. iv. 22. 41.
sapere, che questo seme <i>divino</i> . . . germoglia	C. iv. 23. 18.
alli segni . . . che sono . . . <i>divina</i> operazione	C. iv. 23. 36.
cosa che . . . dalla <i>divina</i> Provvidenza è seminata	C. iv. 25. 147.

- divino.** E lei preghiam, ch' alle grazie *divine* Si ne conduca *P. F.* 235.
- divizia.** Chè le *divisie* (siccome si crede) [Non posson] *C. iv. Canz. iii. 49; 10. 34, 66.*
- divorare.** E la *divoran* Capaneo e Crasso *Canz. xviii. 70.*
- Qual non dirà fallenza *Divorar* cibo *Canz. xix. 33.*
- divoto.** l' orazioni, Che a lui son fatte benigne e *divote* *P. F.* 137.
- divozione.** e 'l regno . . . A posseder vegniam con *divozione* *P. F.* 228.
- doglia.** Ma vien [n' ha] tristizia e *doglia* *V. N. 32. 36, 78 (Canz. iii. 38).*
- Pianger di *doglia* e sospirar d' angoscia *V. N. 32. 97 (Canz. iii. 57).*
- Doglia* mi reca nello core ardire *Canz. x. 1; V. E. ii. 2. 94.*
- Ch' altrettanto di *doglia* Mi reca la pietà *Canz. xiii. 2.*
- E certo la sua *doglia* più m' incende *Canz. xvi. 20.*
- Che per aver di minor *doglia* strida, Vorrò *Canz. xvii. 29.*
- Doglia* e vergogna prese Lo mio signore *Canz. xx. 38.*
- E sento *doglia* che par uom mi colli *Sest. iii. 10.*
- Che questa *doglia* pur mi struga il cuore *Son. xlvii. 13.*
- Piange la madre, ch' ha più d' una *doglia* *Son. lii. 12.*
- doglioso.** Poich' hai data materia al cor *doglioso* *V. N. 8. 48 (Son. iv. 4).*
-
- divino.** a cui solo il grado *divino* è rimasto *C. iv. 27. 87.*
- ciò seme *divino* nella umana anima . . . posto *C. iv. 29. 29.*
- nel secretissimo della *divina* Mente *C. iv. 30. 68.*
- divisione.** perchè la *divisione* non si fa, se non per *V. N. 14. 94.*
- non ha mestieri di *divisione* *V. N. 14. 98.*
- nel modo che si vedrà . . . nella sua *divisione* *V. N. 19. 19.*
- non mi travaglio di più *divisioni* *V. N. 19. 146.*
- si converrebbe usare più minute *divisioni* *V. N. 19. 149.*
- pur per queste *divisioni* che fatte sono *V. N. 19. 154.*
- che non ha bisogno d' alcuna *divisione* *V. N. 26. 53.*
- siccome appare nella sua *divisione* *V. N. 27. 12.*
- Potrebbe bene ancora ricevere più *divisioni* *V. N. 38. 32.*
- puossi passare con questa *divisione* *V. N. 42. 45.*
- ciò la *divisione* che è nella mia anima *C. ii. 7. 65.*
- questa parte ha due *divisioni* *C. ii. 8. 7.*
- della sentenza della prima *divisione* *C. ii. 8. 16.*
- secondo le *divisioni* fatte . . . trascorrerò *C. iii. 12. 7.*
- altre *divisioni* fare si convengono *C. iv. 3. 14.*
- se per molte *divisioni* si procede *C. iv. 3. 17.*
- procedere . . . secondo la *divisione* fatta di sopra *C. iv. 16. 17.*
- divizia.** antica ricchezza, cioè *tempo* e *divisie* *C. iv. 10. 16.*
- prima si riprovano le *divisie* . . . essere cagione *C. iv. 10. 20.*
- che, riprovate le *divisie*, è riprovata *C. iv. 10. 24.*
- in quella parte che le *divisie* tocca *C. iv. 10. 26.*
- che solo nelle *divisie* si fondava *C. iv. 10. 28.*
- dico che le *divisie* . . . non possono dare *Nobiltà* *C. iv. 10. 93.*
- che le *divisie* non possono torre *Nobiltà* *C. iv. 10. 118.*
- e le *divisie* quasi fiume da lungi corrente *C. iv. 10. 120.*
- a provare come le *divisie* sono vili *C. iv. 11. 2.*
- ciò le *divisie* essere vili e lontane da *Nobiltà* *C. iv. 11. 7.*
- le ragioni di sopra contra le *divisie* *C. iv. 11. 9.*
- se le *divisie* sono imperfette *C. iv. 11. 19.*
- che esse *divisie* non possono torre la *Nobiltà* *C. iv. 13. 163.*
- O altezza delle *divisie* della sapienza di Dio *C. iv. 21. 56.*
- divolgare.** Appresso che questa canzone fu . . . *divolgata* fra *V. N. 20. 2.*
- dodici.** *V. N. 2. 12; C. ii. 1. 48; 14. 227; iii. 6. 16 (bis); iv. 23. 144.*
- doglia.** così la nostra Anima senza *doglia* si parte *C. iv. 28. 30.*

- doglioso.** che . . . mena Le lagrime *dogliose* agli occhi tristi . . . *V. N.* 35. 55 (*Son.* xviii. 11).
 che la . . . Non vi faccia tornar così *dogliose* . . . *Son.* xli. 4.
- dolce.** che . . . Amor sì *dolce* mi si fa sentire . . . *V. N.* 19. 25 (*Canz.* i. 6).
 Ch' io dicea : Morte, assai *dolce* ti tegno . . . *V. N.* 23. 200 (*Canz.* ii. 73).
 Sì che *dolce* desire Lo giunse . . . *V. N.* 32. 64 (*Canz.* iii. 24).
 Come soave e *dolce* mio riposo . . . *V. N.* 34. 37 (*Canz.* iv. 11).
 [Dico] negli occhi e nel suo *dolce* riso . . . *C.* iii. *Canz.* ii. 57 ; 8. 74.
 Le *dolci* rime d' amor, ch' io solia . . . *C.* iv. *Canz.* iii. 1 ; 1. 77.
 che mi conduce Con sua *dolce* favella . . . *Canz.* ix. 21.
 se con *dolce* riso è stato mosso . . . *Canz.* xi. 58.
 Oimè quanto piani, Soavi e *dolci* . . . si levaro . . . *Canz.* xiii. 11.
 A que' begli occhi, il cui *dolce* splendore Porta . . . *Canz.* xiv. 15.
 E portan *dolce*, ovunque io senta amaro . . . *Canz.* xiv. 19.
 Ond' io ti prego . . . *Dolce* mia amorosa . . . *Canz.* xiv. 85.
 Chè gli *dolci* pensier non mi son tolti, Nè . . . dati per . . . *Canz.* xv. 37.
 chè se 'l martiro è *dolce*, La morte de' passare ogni altro *dolce* . . . *Canz.* xv. 64, 65.
 or che sarà di me nell' altro *Dolce* tempo . . . *Canz.* xv. 67.
 Verso 'l *dolce* paese c' ho lasciato . . . *Canz.* xvi. 5.
 Se dir voleste, *dolce* mia speranza . . . *Canz.* xvi. 27.
 Piangendo, Morte, quella *dolce* pace . . . *Canz.* xvii. 12.
 il lume . . . Che suol essere a' miei sì *dolce* guida . . . *Canz.* xvii. 25.
 Sentirai *dolce* sotto il mio lamento . . . *Canz.* xvii. 27.
 Lo *dolce* pomo a tutta gente niega . . . *Canz.* xx. 94.
 Che non la muove . . . Il *dolce* tempo . . . *Sest.* i. 10.
 Dagli occhi suoi mi vien la *dolce* luce . . . *Sest.* ii. 43.
 Quando vidi costei cruda com' erba Nel tempo *dolce* . . . *Sest.* iii. 21.
 Perchè risplende sì la sua *dolce* ombra . . . *Sest.* iv. 16.
 Con *dolce* suono [, quando se' con lui, Comincia] . . . *V. N.* 12. 94 (*Ball.* i. 15), 134.
 qual volta mi rammenta La *dolce* mano . . . *Ball.* iii. 11.
 non mi sia villana La *dolce* provvidenza . . . *Ball.* iv. 39.
 onde gli fa *dolce* preghiera . . . *Ball.* v. 14.
 con la rimembranza Del *dolce* loco . . . *Ball.* vii. 15.
 Mercè di vostra *dolce* cortesia . . . *Ball.* vii. 18.
 Ma dentro portan la *dolce* figura . . . *Ball.* x. 9.
 Amor . . . Mi pose in vita sì *dolce* e soave . . . *V. N.* 7. 26 (*Son.* ii. 9).
 hanno . . . Quel *dolce* nome di Madonna scritto . . . *V. N.* 40. 63 (*Son.* xxiii. 13).
- dolce.** raccomandando lo suo *dolce* movimento nelle braccia della
 fortuna . . . *V. N.* 12. 132.
 lo nome d' Amore è sì *dolce* a udire . . . *V. N.* 13. 16.
 che la sua operazione sia . . . altro che *dolce* . . . *V. N.* 13. 18.
 esser *dolce*, e non amara . . . *C.* i. 7. 7.
 per conseguente è amara e non *dolce* . . . *C.* i. 7. 17.
 così è amaro e non *dolce* . . . *C.* i. 7. 22.
 impossibile è . . . la obbedienza del sovrano esser *dolce* . . . *C.* i. 7. 26.
 impossibile è sua ragione essere *dolce* . . . *C.* i. 7. 31.
 con isperanza di *dolce* cammino . . . *C.* ii. 1. 8.
 induca . . . con *dolci* parole . . . *C.* ii. 7. 39.
 soave è tanto, quanto *suaso*, cioè . . . *dolce* . . . *C.* ii. 8. 37.
 de' quali tanto più *dolce* armonia resulta . . . *C.* ii. 14. 183.
 dico che li miei pensieri . . . suonan *dolce* . . . *C.* iii. 3. 119.
 sono tutti li suoi sembianti . . . *dolci* . . . *C.* iii. 14. 116.
 questa mia Donna . . . li suoi *dolci* sembianti trasmutasse . . . *C.* iv. 1. 61.
 lasciare le *dolci* rime d' amore . . . *C.* iv. 2. 21.
 che una medesima cosa sia *dolce* e paia amara . . . *C.* iv. 2. 35.

- dolce.** mercè del *dolce* mio signore Son. xxx. 7.
 Sì che s' accordi i fatti a' *dolci* detti Son. xxxiv. 14.
 Lo qual mi mena . . . A *dolce* morte sotto *dolce* inganno . . . Son. xxxv. 10 (bis).
 O *dolci* rime che parlando andate Son. xl. 1.
 Però che 'l *dolce* tempo . . . viene Son. xlii. 9.
 che tu sei Al perdonare tanto *dolce* e lieve S. P. l. 30.
 E li gli serviran con *dolce* canto S. P. ci. 87.
 Ora ti prego, o *dolce* Signor mio S. P. ci. 91.
 Però ch' egli è il Signor sì *dolce* e pio S. P. cxxix. 19.
 rime, Quanto più seppi *dolci*, belle e vaghe P. F. 2.
dolcemente. Di cui parlava . . . sì *dolcemente* C. ii. Canz. i. 18; 8. 54.
 Lo suo parlar sì *dolcemente* suona C. iii. Canz. ii. 5.
 E ragiona d' amor sì *dolcemente* V. N. 39. 62 (Son. xxii. 3).
dolcezza. Allor sente la frale anima mia Tanta *dolcezza* . . . V. N. 28. 21 (F. C. 8).
 Falle sentire, Amor, per tua *dolcezza* Canz. ix. 54.
 tanto Amor m' avvezza . . . con una *dolcezza* Canz. xiv. 77.
 Ogni *dolcezza* [, ogni pensiero umile Nasce] . . . V. N. 21. 17 (Son. xi. 9), 33, 48.
 Che dà per gli occhi una *dolcezza* al core V. N. 26. 46 (Son. xv. 10).
 Che non sospiri in *dolcezza* d' amore V. N. 27. 26 (Son. xvi. 14).
 Ma con *dolcezza* e con perfetto amore S. P. vi. 3.
-
- dolce.** più *dolce* natura in signoreggiando . . . nè fu nè fia . . . C. iv. 4. 99.
 ch'è la nave . . . per *dolce* cammino . . . correa . . . C. iv. 5. 68.
 Uno de' più . . . *dolci* frutti di questo ramo C. iv. 8. 7.
 reggimenti, che sono *dolce* e cortesemente parlare, *dolce* e cortese-
 mente servire e operare C. iv. 25. 14 (bis).
 però dice Stazio, il *dolce* poeta C. iv. 25. 60.
 getta sopra quelle uno colore *dolce* a riguardare . . . C. iv. 25. 138.
dolcemente. all' amaro . . . è impossibile *dolcemente* obbedire . . . C. i. 7. 24.
 tanto *dolcemente* ciba la sua bellezza gli occhi . . . C. iii. 8. 43.
 volge *dolcemente* chi . . . è piegato C. iii. 15. 153.
dolcezza. presi tanta *dolcezza*, che V. N. 3. 20.
 quasi per soperchio di *dolcezza* divenia tale V. N. 11. 22.
 comprendevano in loro una *dolcezza* onesta, e soave . . . V. N. 26. 22.
 per la *dolcezza* ch' io sento C. i. 1. 72.
 senza rompere tutta sua *dolcezza* C. i. 7. 95.
 i versi . . . sono senza *dolcezza* di musica C. i. 7. 99.
 e . . . tutta quella *dolcezza* venne meno C. i. 7. 103.
 a dare a intendere la sua *dolcezza* C. ii. 8. 51.
 cominciai tanto a sentire della sua *dolcezza* C. ii. 13. 51.
 li quali colla *dolcezza* del loro sermone inviarono . . . C. ii. 16. 5.
 la quale . . . è Donna piena di *dolcezza* C. ii. 16. 21.
 dico . . . sentire, quanto alla *dolcezza* del suono . . . C. iii. 3. 130.
 Ch'è 'l suo parlare . . . per la *dolcezza* sua, genera . . . C. iii. 7. 133.
 se . . . felicità è *dolcezza* comparata C. iv. 20. 91.
 sicchè possa . . . uscire la *dolcezza* della umana felicità . . . C. iv. 21. 132.
 di potere . . . ragionare della *dolcezza* dell' umana felicità . . C. iv. 22. 11.
 coal mal può ire a questa *dolcezza* chi C. iv. 22. 18.
 la quale è la *dolcezza* del . . . seme C. iv. 22. 117.
 cioè, quivi avrete della sua *dolcezza* C. iv. 22. 198.
 acciocchè la *dolcezza* del suo frutto . . . sia profittabile . . . C. iv. 27. 27.
dolcissimo. L' ora, che lo suo *dolcissimo* salutare mi giunse . . . V. N. 3. 16.
 E però lo *dolcissimo* Signore . . . apparve V. N. 9. 13.
 mi negò il suo *dolcissimo* salutare V. N. 10. 14.
 uno de' quali è il suo *dolcissimo* parlare V. N. 21. 51.

- dolente.** Gli occhi *dolenti* [per pietà del core] *V. N.* 32. 10, 41 (*Canz.* iii. 1).
 Ed ha lasciato Amor meco *dolente* *V. N.* 32. 54 (*Canz.* iii. 14).
 ond' io vo sì *dolente* *V. N.* 34. 29 (*Canz.* iv. 3).
 Solea esser vita dello cor *dolente* *C. ii.* *Canz.* i. 14.
 Ciascuna par *dolente* e sbigottita *Canz.* xx. 9.
 In persona dell' anima *dolente* *V. N.* 33. 38 (*Son.* xvii. 13).
 Per che ciascun *dolente* sen partia *V. N.* 35. 52 (*Son.* xviii. 8).
 qualora davanti Vedetevi la mia labbia *dolente* *V. N.* 37. 21 (*Son.* xx. 6).
 passate Per lo suo mezzo la città *dolente* *V. N.* 41. 60 (*Son.* xxiv. 6).
 si parla sottile Al cor *dolente*, che *V. N.* 42. 57 (*Son.* xxv. 11).
 Ma gite attorno in abito *dolente* *Son.* xliii. 10.
 Gli occhi *dolenti* per soverchia pena *Son.* xlvii. 6.
 Per cui *dolente* qui piango e sospiro *Son.* xlviii. 3.
 Vado *dolente*, tristo e conturbato *S. P.* xxxvii. 21.
 Apri . . . Alla *dolente* voce sconsolata *S. P.* cxxix. 5.
 Onde *dolente* e pieno di tristizia . . . porgo *S. P.* cxlii. 28.
- dolere.** L' anima piange, sì ancor len *duole* *C. ii.* *Canz.* i. 30; 10. 15—
 Amor, dacchè convien pur ch' io mi *doglia* *Canz.* xi. 1.
 Ella si muove quinci, sì *dolendo*, Ch' anzi *Canz.* xiii. 32.
 Avvegna che men *duole* *Canz.* xiii. 54.
 la gran beltate, Che sì mi fa *dolere* *Canz.* xiii. 72.
 ond' io mi *doglio* *Canz.* xiv. 3.
 poich' io non truovo a cui mi *doglia* *Canz.* xvii. 1.
 Dentro la terra mia, cui *doglio* e piango *Canz.* xviii. 63.
 Mai non sen *duole* *Canz.* xix. 116.
Dolesi l' una con parole molto *Canz.* xx. 19.
 Or non ti *duol* degli occhi miei? *Canz.* xx. 44.
 e *dolgasi* la bocca Degli uomini a cui tocca *Canz.* xx. 66.
 io che ascolto . . . *dolersi* Così alti dispersi *Canz.* xx. 74.
 Sol dimostrando che di me gli *doglia* *V. N.* 15. 38 (*Son.* viii. 11).
 Ch' Amor vi tramortisce, sì gli en *duole* *V. N.* 40. 61 (*Son.* xxiii. 11).
 E' mi *duol* forte del gabbato affanno *Son.* xxxv. 12.
 Ma di te . . . sì mi *duole* Che non rispetti al *Son.* xxxvii. 12.
 È per raccomandare un che si *duole* *Son.* xl. 13.
 Il qual non può *dolarsi* de' suoi danni *S. P.* xxxvii. 54.
- dolore.** Io diveniva nel *dolor* sì umile *V. N.* 23. 198 (*Canz.* ii. 71).
 Ora s' io voglio sfogar lo *dolore* *V. N.* 32. 44 (*Canz.* iii. 4).
 Ch' i' mi riscuoto per *dolor* ch' io sento *V. N.* 32. 91 (*Canz.* iii. 51).
 Tanto *dolore* intorno al cor m' assembrava La *V. N.* 34. 30 (*Canz.* iv. 4).
 Sì forte, che 'l *dolor* nel cor rimbalza *Canz.* xii. 49.
-
- dolcissimo.** *Dolcissima* Morte, vieni a me *V. N.* 23. 71.
 fuori del suo *dolcissimo* seno *C. i.* 3. 23.
 piene di *dolcissima* ed amabilissima bellezza *C. i.* 10. 102.
 Oh *dolcissimi* ed ineffabili sembianti *C. ii.* 16. 30.
 filosofia non volge lo sguardo suo *dolcissimo* *C. iv.* 30. 63.
- dolente.** che solea esser vita del cor *dolente* *C. ii.* 10. 13.
- dolere.** molto mi *dolea* di questi spiritelli *V. N.* 14. 44.
 è, che molte volte io mi *dolea* *V. N.* 16. 7.
 perocchè . . . ciascuno amico sì *duole* del difetto *C. i.* 1. 57.
 cioè *dolarsi* dell' altrui male *C. ii.* 11. 41.
- dolore.** dico che . . . mi giunse tanto *dolore*, che *V. N.* 12. 3.
 che questa donna fu . . . piena di *dolore* *V. N.* 22. 18.
 sentendomi *dolore* quasi intollerabile *V. N.* 23. 9.
 che . . . fossero . . . per lo *dolore* della mia infermità *V. N.* 23. 89.

- dolore.** Più che in tua suora, in te *dolor* sormonta *Canz.* xviii. 3.
 Qual è de' figli tuoi . . . con *dolore* ha onta *Canz.* xviii. 6.
 Ora ti veggio . . . Vestita di *dolor* *Canz.* xviii. 23.
 Il nudo braccio, di *dolor* colonna *Canz.* xx. 22.
 Di lei e del *dolor* fece dimanda *Canz.* xx. 30.
 E questa . . . Più nel *dolor* s' accese *Canz.* xx. 43.
 Chè . . . Sentito han pena dell' altrui *dolore* *Ball.* ii. 14.
 S' egli è *dolore* alcun, quanto il mio, grave *V. N.* 7. 20 (*Son.* ii. 3).
 Morte . . . Di *dolor* madre antica *V. N.* 8. 46 (*Son.* iv. 2).
 Cogli occhi bassi mostrando *dolore* *V. N.* 22. 69 (*Son.* xii. 2).
 E s' e' non fosser, di *dolor* morrei *V. N.* 33. 29 (*Son.* xvii. 4).
 Ch' io faccia pel *dolor* molte fiate *V. N.* 36. 32 (*Son.* xix. 4).
 desiri Di lagrimare e di mostrar *dolore* *V. N.* 40. 56 (*Son.* xxiii. 6).
 Vedete, Donna, s' io porto *dolore* *Son.* xlvii. 9.
 E per *dolore* sè medesimo morde *S. P.* vi. 27.
 ho meritato, Ed ogni pena ed ogni gran *dolore* *S. P.* xxxvii. 69.
 E tanto è stato grave il mio *dolore* *S. P.* ci. 13.
 Chè tu ci guardi da *dolore* *P. F.* 230.
dolorosamente. però che *dolorosamente* Sento . . . Raccogliere . . . *Canz.* xiii. 4.
doloroso. Era la voce mia sì *dolorosa* *V. N.* 23. 142 (*Canz.* ii. 15).
dolore . . . m' assembrava La *dolorosa* mente *V. N.* 34. 31 (*Canz.* iv. 5).
 come quello ch' è seguace . . . Per *dolorosa* strada *Canz.* x. 66.
 Che per lei *dolorosa* morte faccio *Canz.* xxi. 31.
 chè tu non puoi Punto celar la *dolorosa* mente *V. N.* 22. 96 (*Son.* xiii. 8).
 per veder . . . Occhi gentili e *dolorosi* pianti *V. N.* 37. 19 (*Son.* xx. 4).
 Peroech' egli hanno in sè, li *dolorosi* . . . scritto . . . *V. N.* 40. 62 (*Son.* xxiii. 12).
 E dire al *doloroso* . . . alcune cose *Son.* xli. 7.
dolore. Altro sperando m' apporta *dolore* *V. N.* 13. 40 (*Son.* vi. 5).
domandare. Di dare indugio a quel ch' io vi *domando* *Canz.* xvi. 28.
-
- dolore.** per cui tanto *dolore* era fatto distruggitore dell' *V. N.* 32. 8.
 che tanto *dolore* avea in sè alcuno pensiero *V. N.* 40. 24.
 cioè . . . di nulla mostrare *dolore* *C.* iv. 6. 89.
 veggendo che ciascuno animale . . . che fugge *dolore* *C.* iv. 6. 103.
Voluptade . . . cioè *diletto senza dolore*. E però tra 'l diletto e 'l *dolore*
 non ponea mezzo . . . dicendo che *Voluptade* non era altro che
 non *dolore* *C.* iv. 6. 106, 107, 109.
 chè in essa cotale morte non è *dolore* *C.* iv. 28. 27.
dolorosamente. se . . . io non parlassi alquanto *dolorosamente* *V. N.* 7. 10.
 lo mio core incominciò *dolorosamente* a pentirsi *V. N.* 40. 111.
doloroso. tanto più . . . *dolorosi* punti gli conviene passare *V. N.* 13. 14.
 conciossiachè cotale partire sia *doloroso* a *V. N.* 22. 9.
 avvenne che . . . mi giunse una *dolorosa* infermitade *V. N.* 23. 3.
 compiere tutti i *dolorosi* mestieri, che *V. N.* 23. 77.
 dicendo queste parole con *doloroso* singulto *V. N.* 23. 84.
 disfogarla con alquante parole *dolorose* *V. N.* 32. 5.
 stava pensoso, e con *dolorosi* pensamenti tanto *V. N.* 36. 4.
 chi vedea la vostra *dolorosa* condizione *V. N.* 38. 9.
 passando per lo mezzo della *dolorosa* cittade *V. N.* 41. 22.
 dal vento secco che vapora la *dolorosa* povertà *C.* i. 3. 37.
domanda. non altrimenti sarebbe fatta la *domanda* *C.* i. 12. 7.
 sono quelli . . . a cui io fo mia *domanda* *C.* ii. 6. 161.
 quante disonestè . . . *domande* fa tacere *C.* iv. 25. 89.
 quando disse . . . dopo la *domanda* dell' aiuto *C.* iv. 27. 172.
domandare. chè nella . . . saluto, e *domando* rispensione *V. N.* 3. 92.

domandare. Di', che *domandi* Amore, s' egli è vero . . . V. N. 12. 109 (*Ball.* i. 30).
 S' i' non ne *domandasse* monna Tessa . . . Son. liv. 2.
 non disprezza Li preghi loro, nè 'l lor *domandare* . . . S. P. ci. 69.
Cf. dimandare.

domandare. accorgendomi del malvagio *domandare* che . . . V. N. 4. 12.
 E quando mi *domandavano*: Per cui . . . V. N. 4. 19.
 chi allora m' avesse *domandato* di cosa alcuna . . . V. N. 11. 7.
 Non *domandar* più che utile ti sia . . . V. N. 12. 40.
 e *domandailo* della cagione . . . V. N. 12. 44.
 onde l' . . . amico . . . mi *domandò* che io avessi . . . V. N. 14. 57.
 che se tu fossi *domandato* da lei . . . V. N. 15. 8.
 Sicchè . . . *domandai* che piacesse loro . . . V. N. 18. 15.
 però che volentieri le avrei *domandate* . . . presi materia di dire,
 come se io le avessi *domandate* . . . V. N. 22. 57, 60
 che nel primo *domando* in quel modo che voglia mi giunse di
domandare . . . V. N. 22. 61, 63.
 mi *domandavano* di che io avessi avuto paura . . . V. N. 23. 115.
 che . . . poscia *domandato* non sapesse dinudare . . . V. N. 25. 109.
 dissi di fare ciò che mi *domandava* lo suo prego . . . V. N. 33. 14.
senza essere domandato il dono, dare quello . . . C. i. 8. 12.
 La terza cosa . . . si è *dar non domandato*: perciocchè il *domandato*
 è . . . mercatanzia . . . C. i. 8. 117, 118.
 così conviene essere lo dono non *domandato* . . . C. i. 8. 128.
 darà il Volgare *dono non domandato* . . . C. i. 9. 65.
 che mai non fu *domandato* da persona . . . C. i. 9. 68.
 che per Comento . . . è già stato *domandato* . . . C. i. 9. 71.
 Se . . . alcuno *domandasse* se là entro fosse . . . C. i. 12. 3.
 che mi *domandasse* se amore . . . è in me . . . C. i. 12. 8.
 tanto . . . che non *domanda* testimonianza . . . C. i. 13. 54.
 lo tempo chiama e *domanda* la mia nave uscire . . . C. ii. 1. 4.
 Più alte cose di te non *domanderai* . . . C. iii. 8. 17.
 perocchè potrebbe alcuno avere *domandato*, dove . . . C. iii. 8. 48.
 impongo a costei anche che *domandi* parola di parlare . . . C. iii. 10. 71.
 la qual discrezione è quasi un *domandare* licenza, per lo modo ch' io
 dico che *domandi* questa Canzone . . . C. iii. 10. 81, 82.
 perchè l' ordine dell' opera *domanda* all' . . . procedere . . . C. iii. 10. 85.
 Pittagora, *domandato* se egli si riputava sapiente . . . C. iii. 11. 41.
 nel terzo *domando* aiutorio . . . C. iv. 2. 14.
 Federigo . . . *domandato*, che fosse *Gentilezza*, rispose . . . C. iv. 3. 43.
 perocchè . . . le umane operazioni *domandano* uno fine . . . C. iv. 6. 64.
 veggendo che ciascuno animale . . . che . . . *domanda* allegrezza . . . C. iv. 6. 103.
 vedemo . . . *domandare* consiglio il maggiore al minore . . . C. iv. 9. 132.
 quello che *domandò* il Provenzale . . . C. iv. 11. 93.
 che . . . mai non *domandano* . . . disiano essere *domandati* . . . C. iv. 15. 133, 134.
 che noi *domandiamo* questa Beatitudine per somma . . . C. iv. 22. 145.
 Voi *domandate* il Salvatore . . . C. iv. 22. 154.
 le tre sette . . . che . . . *domandano* il Salvatore . . . C. iv. 22. 164.
 quando Polinice fu *domandato* da . . . del suo essere . . . C. iv. 25. 110.
 non attende chi *domandi*, consigliami . . . C. iv. 27. 65.
 quando . . . esso . . . a lui *domandò* lo ristoro . . . C. iv. 27. 164.
 O Atene, non *domandate* a me aiutorio . . . C. iv. 27. 173.
Cf. dimandare.

domandatore. acciocchè quelli . . . divenissero . . . *domandatori* delle
 condizioni . . . C. iv. 25. 59.

- donare.** Chè gli avvien ciò che gli *donà* salute *V. N.* 19. 58 (*Canz.* i. 39).
 Chè solo Iddio all' anima la *donà* *C. iv. Canz.* iii. 116; 20. 48.
 Qual . . . Volge il *donare* in vender tanto caro *Canz.* x. 121.
 Che in *donar* vita è tosta Col *Canz.* xix. 108.
Donà e riceve l' uom, cui questa vuole *Canz.* xix. 115.
 Nè l' Sole,—per *donar* luce alle stelle *Canz.* xix. 117.
 Che . . . ne *donà* virtù . . . in pietra *Sest.* iv. 18.
 quel signor . . . Mi *donà* sicurezza *Ball.* vii. 3.
 L' oscure qualità ch' Amor mi *donà* *V. N.* 16. 25 (*Son.* ix. 2).
 Che il ben non trova chi albergo gli *doni* *Son.* xlvii. 8.
 sì . . . Che l' Paradiso al nostro fin ci *doni* *P. F.* 250.
donde. son venuta . . . Dalle bellezze e loco, *dond'* io fui *Ball.* vi. 3.
donna. *Donne*, ch' avete intelletto d' amore . . . *V. N.* 19. 11, 20 (*Canz.* i. 1); *V. E.* ii. 8.
 73; 12. 19.
 Io vo' con voi della mia *donna* dire *V. N.* 19. 21 (*Canz.* i. 2).
Donne e donzelle [amorse, con vui] *V. N.* 19. 32 (*Canz.* i. 13), 110.
 qual vuol gentil *donna* parere Vada con lei *V. N.* 19. 50 (*Canz.* i. 31).
 quale Convien a *donna* aver *V. N.* 19. 67 (*Canz.* i. 48).
 che tu girai parlando A *donne* assai *V. N.* 19. 77 (*Canz.* i. 58).
 Solo con *donna* o con uomo cortese *V. N.* 19. 86 (*Canz.* i. 67).
Donna pietosa e di novella etate [. . . Si mosse]. . . *V. N.* 23. 128 (*Canz.* ii. 1); *V. E.*
 ii. 11. 41.
 Ed altre *donne*, che si furo accorte Di me . . . Fecer . . . *V. N.* 23. 134 (*Canz.* ii. 7).
 Chiamando il nome della *donna* mia *V. N.* 23. 141 (*Canz.* ii. 14).
 Io dissi: *Donne*, dicerollo a vui *V. N.* 23. 155 (*Canz.* ii. 28).
 Ben converrà che la mia *donna* mora *V. N.* 23. 161 (*Canz.* ii. 34).
 Visi di *donne* m' apparver crucciati *V. N.* 23. 168 (*Canz.* ii. 41).
domandatrice. una particella, ch' è quasi *domandatrice* d' aiuto alla . . . *V. N.* 21. 30.
domandazione. anzi la *domandazione* compiuta, male rispondono . . . *C. iv.* 15. 135.
Domenico. quegli che . . . a san *Domenico* si fa . . . simile *C. iv.* 28. 70.
domestico. siccome un uomo . . . richiede compagnia *domestica* . . . *C. iv.* 4. 12.
dominabitur. *qui veniens dominabitur mihi* *V. N.* 2. 25.
dominazione. Poi sono le *Dominazioni* *C. ii.* 6. 51.
Domini. della nostra indizione, cioè degli anni *Domini* *V. N.* 30. 9.
dominus. *Ego dominus tuus* *V. N.* 3. 35.
donare. quando un cavaliere *donasse* a un medico uno scudo, e quando
 il medico *donasse* a un cavaliere . . . gli Aforismi *C. i.* 8. 30, 32.
 colui che così discerne *donando* *C. i.* 8. 39.
 l' utilità dell' uso della cosa *donata* *C. i.* 8. 59.
 malnati! . . . che . . . *donate* cavalli e arme *C. iv.* 27. 121.
donatore. e s' appresenta, quasi come *donatore* *C. iv.* 2. 81.
donna. quando . . . apparve . . . la gloriosa *donna* della mia mente . . . *V. N.* 2. 5.
 che questa mirabile *donna* apparve a me vestita di *V. N.* 3. 5.
 apparve . . . in mezzo di due gentili *donne* *V. N.* 3. 7.
 conobbi ch' era la *donna* delle salute *V. N.* 3. 41.
 si ricogliea questa *donna* nelle sue braccia *V. N.* 3. 54.
 nel mezzo . . . sedea una gentile *donna* di . . . aspetto *V. N.* 5. 6.
 Vedi come la cotale *donna* distrugge *V. N.* 5. 14.
 pensai di fare di questa gentile *donna* schermo *V. N.* 5. 23.
 Con questa *donna* mi celai alquanti mesi ed anni *V. N.* 5. 27.
 in questo tempo, che questa *donna* era schermo *V. N.* 6. 2.
 accompagnarlo di molti nomi di *donne* *V. N.* 6. 6.
 i nomi di sessanta le più belle *donne* della cittade ove la mia *donna*
 fu posta *V. N.* 6. 8, 9.

donna. E veder *donne* andar per via disciolte *V. N.* 23. 173 (*Canz.* ii. 46).
 Morta è la *donna* tua, ch' era sì bella *V. N.* 23. 183 (*Canz.* ii. 56).
 Vieni a veder nostra *donna* che giace *V. N.* 23. 191 (*Canz.* ii. 64).
 Mi condusse a veder mia *donna* morta *V. N.* 23. 193 (*Canz.* ii. 66).
 Vedeo che *donne* la covrian d' un velo *V. N.* 23. 195 (*Canz.* ii. 68).
 Poichè tu se' nella mia *donna* stata *V. N.* 23. 202 (*Canz.* ii. 75).
 chiamando La *donna* mia, per darmi più salute *V. N.* 28. 25 (*F. C.* 12).
 ch' io parlai Della mia *donna*, mentre che vivia, *Donne* gentili,
 volentier con vui *V. N.* 32. 48 (*Canz.* iii. 8), 49 (*Canz.* iii. 9).
 Se non a cor gentil che 'n *donna* sia *V. N.* 32. 51 (*Canz.* iii. 11).
 E sta con loro; e voi, *donne*, ha lasciate *V. N.* 32. 57 (*Canz.* iii. 17).
 poscia Che la mia *donna* andò nel *V. N.* 32. 101 (*Canz.* iii. 61).
 E però, *donne* mie, pur ch' io volesse *V. N.* 32. 103 (*Canz.* iii. 63).
 Ma qual ch' io sia, la mia *donna* sel vede *V. N.* 32. 109 (*Canz.* iii. 69).
 E ritrova le *donne* e le donzelle *V. N.* 32. 112 (*Canz.* iii. 72).
 Veder la *donna*, ond' io vo sì dolente *V. N.* 34. 29 (*Canz.* iv. 3).
 Quando la *donna* mia Fu giunta dalla *V. N.* 34. 44 (*Canz.* iv. 18).
 Ove una *Donna* gloriar vedla *C. ii. Canz.* i. 17; 8. 44.
 Questi mi face una *Donna* guardare *C. ii. Canz.* i. 23; 16. 18.
 Faccia che gli occhi d' esta *Donna* miri *C. ii. Canz.* i. 25; 16. 26.
 [Qual ora fu,] che tal *donna* gli vide *C. ii. Canz.* i. 34; 10. 49.
 questa bella *Donna* . . . Ha trasmutata . . . la tua vita *C. ii. Canz.* i. 43.
 E pensa di chiamarla *Donna* omai *C. ii. Canz.* i. 48.

donna. che . . . non sofferse il nome della mia *donna* stare, se non
 in sul nove, tra' nomi di queste *donne* *V. N.* 6. 16, 17.
 La *donna* . . . convenne che si partisse *V. N.* 7. 1.
 perciocchè la mia *donna* fu . . . cagione di *V. N.* 7. 14.
 di chiamare alla sua gloria una *donna* giovane e *V. N.* 8. 4.
 lo cui corpo io vidi giacere . . . in mezzo di molte *donne* *V. N.* 8. 7.
 di ciò, che . . . l' avea veduta con la mia *donna* *V. N.* 8. 15.
 onore, che Amore fece a questa *donna* *V. N.* 8. 43.
 Appresso la morte di questa *donna* alquanti di *V. N.* 9. 1.
 ov' era la gentil *donna* ch' era stata mia difesa *V. N.* 9. 5.
 per la virtù della gentilissima *donna* *V. N.* 9. 15.
 Io vengo da quella *donna* *V. N.* 9. 25.
 e portolo a *donna* la quale sarà tua difensione *V. N.* 9. 28.
 mi misi a cercare di questa *donna* *V. N.* 10. 2.
 Andate ad onorare la *donna* vostra *V. N.* 11. 14.
 quando questa gentilissima *donna* salutava *V. N.* 11. 18.
 chiamando misericordia alla *donna* della cortesia *V. N.* 12. 10.
 udio . . . che la *donna* . . . ricevea da te *V. N.* 12. 47.
 la *donna* per cui Amore ti stringe così, non è come le altre *donne* *V. N.* 13. 22, 23.
 ove molte *donne* gentili erano adunate *V. N.* 14. 3.
 là ove tante *donne* mostravano le loro bellezze *V. N.* 14. 7.
 Perchè semo noi venuti a queste *donne* *V. N.* 14. 13.
 proposi di stare al servizio delle *donne* *V. N.* 14. 23.
 mirando le *donne*, vidi tra loro *V. N.* 14. 33.
 in tanta propinquitade alla gentilissima *donna* *V. N.* 14. 38.
 per vedere la tramirabile *donna* *V. N.* 14. 43.
 a vedere la meraviglia di questa *donna* *V. N.* 14. 48.
 che molte di queste *donne* . . . cominciare *V. N.* 14. 50.
 traendomi fuori della veduta di queste *donne* *V. N.* 14. 56.
 Se questa *donna* sapesse la mia condizione *V. N.* 14. 67.
 quando tu se' presso di questa *donna* *V. N.* 15. 7.

- donna*. Amor, che . . . mi ragiona Della mia *Donna* C. iii. *Canz.* ii. 2.
 non son possente Di dir quel ch' odo della *Donna* mia C. iii. *Canz.* ii. 8.
 ove dimora La *Donna*, di cui dire Amor mi face C. iii. *Canz.* ii. 22.
 qual *donna* gentil questo non crede C. iii. *Canz.* ii. 39; 7. 93; 14. 90.
 Gentil è in *donna* ciò che in lei si trova C. iii. *Canz.* ii. 49; 7. 150; 14. 119.
 Però qual *donna* sente sua beltate [Biasmar] C. iii. *Canz.* ii. 68; 8. 200; 15. 132.
 questa *Donna* . . . Ella la chiama fera e disdegnosa C. iii. *Canz.* ii. 75.
 gli atti . . . Che nella *Donna* mia Sono appariti C. iv. *Canz.* iii. 6.
 quel Signore, Ch' alla mia *Donna* negli occhi dimora C. iv. *Canz.* iii. 19.
 E noi in *donne* ed in età novella [Vedem] C. iv. *Canz.* iii. 105; 19. 71, 81.
 In parte dove sia la *Donna* nostra C. iv. *Canz.* iii. 143; 30. 35.
 fia sentita In questa bella *donna* che n' è degna *Canz.* ix. 70.
 Però, *donne*, s' io dico Parole quasi contra a *Canz.* x. 3.
 Dico, che bel disdegno Sarebbe in *donna* di ragion lodato *Canz.* x. 20.
 acquista onore, *Donne*, tanto ch' Amore La segna *Canz.* x. 29.
 Alla sua *donna* torna *Canz.* x. 33.
 Disvelato v' ho, *donne* . . . La viltà *Canz.* x. 127.
 Oh! cotal *donna* pera, Che . . . dischiera *Canz.* x. 144.
 Canzone, presso di qui è una *donna* *Canz.* x. 148.
 Lasso! non *donne* qui, non genti accorte Vegg' io *Canz.* xi. 67.
 Canzon, vattene dritto a quella *donna*, Che *Canz.* xii. 79.
 Dicieno agli occhi miei Quei della bella *donna* *Canz.* xiii. 17.
 L'immagine di questa *donna* siede *Canz.* xiii. 43.
-
- donna*. di gire presso a questa *donna* V. N. 15. 44.
 è distrutta . . . per lo gabbare di questa *donna* V. N. 15. 62.
 che parlava di questa *donna* V. N. 16. 13.
 che . . . io mi movea . . . per veder questa *donna* V. N. 16. 16.
 ne' quali parlai a questa *donna* V. N. 17. 2.
 certe *donne* . . . sapeano bene lo mio core V. N. 18. 3.
 fui chiamato da una di queste gentili *donne* V. N. 18. 10.
 quella . . . era *donna* di molto leggiadro parlare V. N. 18. 11.
 che la mia gentilissima *donna* non era tra esse V. N. 18. 14.
 Le *donne* erano molte, tra le quali n' avea certe V. N. 18. 16.
 A che fine ami tu questa tua *donna* V. N. 18. 24.
 lo fine del . . . fu già il saluto di questa *donna* V. N. 18. 33.
 Allora queste *donne* cominciaro a parlare tra loro V. N. 18. 41.
 mi disse anche questa *donna* . . . queste parole V. N. 18. 47.
 In quelle parole che lodano la *donna* mia V. N. 18. 51.
 in quelle parole che lodano la mia *donna* V. N. 18. 60.
 se non che io parlassi a *donne* in seconda persona V. N. 19. 7.
 e non ad ogni *donna*, ma solamente a coloro V. N. 19. 8.
 dico a cui dir voglio della mia *donna* V. N. 19. 100.
 Poi . . . comincio a trattare di questa *donna* V. N. 19. 112.
 che il saluto di questa *donna* . . . fu fine de' V. N. 19. 137.
 poi come si riduce in *donna* V. N. 20. 41.
 dico siccome questa *donna* riduce in atto V. N. 21. 24.
 chiamando le *donne* che m' aiutino V. N. 21. 46.
 e questa *donna* fosse in altissimo grado di bontade V. N. 22. 13.
 che questa *donna* fu . . . piena di dolore V. N. 22. 17.
 conciossiacosachè . . . *donne* con *donne* . . . si adunino . . . molte
 donne s' adunaro colà V. N. 22. 20 (bis), 22.
 veggendo ritornare alquante *donne* da lei V. N. 22. 24.
 Allora trapassarono queste *donne* V. N. 22. 30.
 onde ne giva la maggior parte di quelle *donne* che V. N. 22. 36.

- donna.** *Donne* gentili, a cui io ho parlato Canz. xiii. 73.
 E sarà *donna* sopra tutte noi Canz. xiii. 83.
 Io ho parlato a voi, giovani *donne* Canz. xiii. 85.
 Ma stassi come *donna*, a cui non cale Canz. xiv. 68.
 si è bella *donna* Questa crudel, che m' è data per *donna* Canz. xv. 25, 26.
 Ma *donna* gli mi dà, c' ha picciol tempo Canz. xv. 39.
 Piacciavi, *donna* mia, non venir meno Canz. xvi. 14.
 Quand' io mi penso, *donna* mia, che vui Canz. xvi. 21.
 Che . . . mi tolle, se disface La *donna*, che Canz. xvii. 14.
 quel che senza — questa *donna* io posso Canz. xvii. 63.
 fa che ne porte Novelle a nostra *donna* Canz. xvii. 73.
 Con . . . fede Eri beata, e colle sette *donne* Canz. xviii. 21.
 Non sono innamorati Mai di *donna* amorosa Canz. xix. 49.
 Non però che in *donne* è così spento Canz. xix. 55.
 Tre *donne* intorno al cor mi son venute Canz. xx. 1.
 Similmente questa nuova *donna* Si sta gelata Canz. xx. 26.
 Per veder quel che bella *donna* chiude Canz. xx. 92.
 Ben avria questa *donna* il cor di ghiaccio Canz. xxi. 27.
 Che parla e sente come fosse *donna* Sest. i. 6.
 Similmente questa nuova *donna* Si sta gelata Sest. i. 7.
 Trae della mente nostra ogni altra *donna* Sest. i. 14.
 Per potere scampar da cotal *donna* Sest. i. 22.
 Innamorata, com' anco fu *donna* Sest. i. 29.
-
- donna.** E però . . . *donne* anche passaro presso di me V. N. 22. 41.
 che avemo udito parlare questa *donna* V. N. 22. 44.
 così passando queste *donne*, udii V. N. 22. 51.
 tutto ciò che inteso avea da queste *donne* V. N. 22. 56.
 chiamo e dimando queste *donne* se vengono da lei V. N. 22. 84.
 secondo che quattro modi . . . ebbero . . . le *donne* V. N. 22. 105.
 il quale era della mia *donna* V. N. 23. 10.
 apparvero a me certi visi di *donne* scapigliate V. N. 23. 26.
 E dopo queste *donne*, m' apparvero certi visi V. N. 23. 27.
 veder mi pareva *donne* andare scapigliate piangendo V. N. 23. 33.
 la tua mirabile *donna* è partita di questo secolo V. N. 23. 44.
 Vero è che morta giace la nostra *donna* V. N. 23. 59.
 che mi mostrò questa *donna* morta V. N. 23. 63.
 pareami che *donne* le coprissero la testa V. N. 23. 64.
 una *donna* giovane e gentile . . . cominciò V. N. 23. 86.
 Onde altre *donne* . . . s' accorsero di me V. N. 23. 91.
 che queste *donne* non mi poterono intendere V. N. 23. 107.
 com' io fui levato d' una vana fantasia da certe *donne* V. N. 23. 215.
 quello che certe *donne*, e che una sola, dissero e fecero V. N. 23. 220.
 dico quello che queste *donne* mi dissero V. N. 23. 224.
 come s' io fossi stato presente a questa *donna* V. N. 24. 5.
 da quella parte ove la mia *donna* stava V. N. 24. 8.
 io vidi venire verso me una gentil *donna* V. N. 24. 17.
 fu già molto *donna* di questo mio primo amico V. N. 24. 19.
 lo nome di questa *donna* era GIOVANNA V. N. 24. 20.
 Queste *donne* andaro presso di me V. N. 24. 25.
 volle fare intendere le sue parole a *donna* V. N. 25. 45.
 Questa gentilissima *donna* . . . venne in tanta grazia V. N. 26. 1.
 Dico che questa mia *donna* venne in tanta grazia V. N. 27. 1.
 dico tra che genti questa *donna* più mirabile pareva V. N. 27. 28.
 nella *prima* dico quello che operava nelle *donne* V. N. 27. 36.

- donna*. come suol far bella *donna* Sest. i. 33.
 Sotto il bel verde la giovane *donna* Gli fa sparir Sest. i. 38.
 Amor, tu vedi ben, che questa *donna* [. . . non cura] . . . Sest. ii. 1; V. E. ii. 13. 96.
 Che suol dell' altre belle farsi *donna* Sest. ii. 3.
 E poi s' accorse ch' ell' era mia *donna* Sest. ii. 4.
 D' ogni crudeltà si fece *donna*: Sicchè non par ch' ell' abbia cuor
 di *donna* Sest. ii. 6, 7.
 Chè . . . Mi fa sembianti pur com' una *donna* Sest. ii. 10.
 In ubbidirti per beltà di *donna* Sest. ii. 14.
 sì, che l' acqua è *donna* In quella parte Sest. ii. 29.
 Che mi fa non caler d' ogni altra *donna* Sest. ii. 44.
 Così foss' ella più pietosa *donna* Ver me Sest. ii. 45.
 Quando vedrò se mai fu bella *donna* Nel mondo, come questa acerba
donna Sest. ii. 59, 60.
 Io porto nella mente *donna* Tal, che Sest. ii. 61.
 Amor mi mena . . . all' ombra Di *donne*, c' hanno Sest. iii. 2.
 E 'ntra l' altre mi par più bella *donna* Sest. iii. 6.
 Quando riguardo questa gentil *donna* Sest. iii. 7.
 Di tal salute, chente è in questa *donna* Sest. iii. 14.
 Ed ora è molto umil verso ogni *donna* Sest. iii. 22.
 Gire alla danza vie me' ch' altra *donna* Sest. iii. 29.
 Come tenesse mai neun per *donna* Sest. iii. 33.
 D' aver gioia e piacer di questa *donna* Sest. iii. 38.
-
- donna*. non solamente nelle *donne*, ma in tutte le persone . . . V. N. 27. 40.
 quello che detto avea della mia *donna* V. N. 28. 3.
 Dunque . . . questa *donna* fu accompagnata V. N. 30. 37.
 Poichè la gentilissima *donna* fu partita V. N. 31. 1.
 designandole a quali *donne* sen vada V. N. 32. 39.
 dire alcuna cosa per una *donna* che s' era morta V. N. 33. 9.
 in ciò che l' una non chiama sua *donna* costei V. N. 34. 14.
 che questa *donna* era fatta de' cittadini di V. N. 35. 2.
 che questa *donna* era già nella mia memoria V. N. 35. 25.
 dico quando questa *donna* era così venuta V. N. 35. 38.
 vidi una gentil *donna* giovane e bella molto V. N. 36. 9.
 che con quella pietosa *donna* non sia . . . amore V. N. 36. 23.
 Avvenne poi che questa *donna* . . . si faceva V. N. 37. 2.
 onde . . . mi ricordava della mia nobilissima *donna* V. N. 37. 5.
 io andava per vedere questa pietosa *donna* V. N. 37. 9.
 Io venni a tanto per la vista di questa *donna* V. N. 38. 2.
 pare che vogliate dimenticarlo per questa *donna* che V. N. 38. 10.
 se non in quanto le pesa della gloriosa *donna* V. N. 38. 12.
 Recomi la vista di questa *donna* in V. N. 39. 2.
 Questa è una *donna* gentile, bella, giovane e savia, ed apparita . . V. N. 39. 5.
 com' è quella degli occhi della *donna*, che V. N. 39. 22.
 in quanto ragionava a gentil *donna* V. N. 39. 31.
 di ricordarmi della gentilissima *donna* mia V. N. 39. 47.
 comincio a dire a questa *donna* come V. N. 39. 53.
 la quale vede la mia *donna* gloriosamente V. N. 41. 6.
 ove nacque, vivette e morio la gentilissima *donna* V. N. 41. 9.
 non credo che . . . udissero parlare di questa *donna* V. N. 41. 14.
 Poi mandaro due *donne* gentili a me V. N. 42. 1.
 dico quello che vide, cioè una *donna* onorata V. N. 42. 18.
 che tutto è il total pensare della mia *donna* V. N. 42. 35.
 a dare ad intendere che son *donne* coloro a cui V. N. 42. 39.

donna. all' ombra Di belle <i>donne</i> , c' han	Sest. iv. 2.
O più che mai non fu null' altro in <i>donna</i>	Sest. iv. 6.
S' io porto amor corale alla mia <i>donna</i>	Sest. iv. 7.
La qual per adornarsi ogni altra <i>donna</i> Si pon	Sest. iv. 14.
Che neun' altra porriane esser <i>donna</i>	Sest. iv. 22.
Ma niun può far così com' ella <i>donna</i> Delle sue cose	Sest. iv. 29.
Tanto m' aggrada vederla per <i>donna</i>	Sest. iv. 33.
Di quella, ch' è delle nobili <i>donna</i>	Sest. iv. 38.
Chè mille <i>donne</i> già . . . Sentito han pena	Ball. ii. 13.
<i>Donne</i> , io non so di che mi preghi Amore	Ball. iii. 1.
Angelica sembianza In voi, <i>donna</i> , riposa	Ball. iv. 20.
Fra lor le <i>donne</i> dea Vi chiaman	Ball. iv. 27.
Muovi, Ballata . . . A quella bella <i>Donna</i>	Ball. v. 3.
colui, Che volle, <i>donne</i> , accompagnarmi a vui	Ball. vi. 10.
Vidi a voi, <i>Donna</i> , portar ghirlandetta A par di fior gentile	Ball. viii. 4.
La bella gentil <i>donna</i> mia Porta	Ball. viii. 13.
La mia <i>donna</i> verrà Coronata da Amore	Ball. viii. 16.
Guardando la figura Di questa <i>Donna</i>	Ball. ix. 10.
Che parla d' una <i>Donna</i> disdegnosa	Ball. x. 3.
A quella guisa <i>donna</i> retta face	Ball. x. 19.
Così è fera <i>donna</i> in sua beltate Questa	Ball. x. 23.
Amor sente a pietà <i>donne</i> chiamare, Mostrando amaro duol per gli occhi fuore	V. N. 8. 23 (Son. iii. 3).
ciò che . . . è da lodare In gentil <i>donna</i>	V. N. 8. 28 (Son. iii. 8).

donna. a vedere la gloria della sua <i>donna</i>	V. N. 43. 14.
l' hanno fatta di <i>donna</i> meretrice	C. i. 9. 34.
la bellezza d' una <i>donna</i>	C. i. 10. 90.
chi vuole bene giudicare d' una <i>donna</i>	C. i. 10. 94.
quella gentil <i>Donna</i> , di cui feci menzione . . . apparve	C. ii. 2. 8.
a questa nuova <i>donna</i> commendare	C. ii. 7. 75.
esso mi fa mirare una <i>Donna</i>	C. ii. 8. 82.
non è da guardare negli occhi di questa <i>donna</i>	C. ii. 8. 89.
là dove quella gloriosa <i>Donna</i> vive	C. ii. 9. 135.
bestemmia l' ora che questa <i>donna</i> gli vide	C. ii. 10. 32.
alcuna volta di questa <i>donna</i> ragionando	C. ii. 10. 58.
a ricevere l' atto di questa <i>donna</i>	C. ii. 10. 65.
se' caduta . . . per questa <i>donna</i> ch' è apparita	C. ii. 11. 16.
Or che è più bello in <i>donna</i> , che sapere? . . . Nulla cosa in <i>donna</i> sta più bene, che cortesia	C. ii. 11. 53, 54.
che chiami omai costei sua <i>Donna</i>	C. ii. 11. 87.
la filosofia, che era <i>donna</i> di questi autori	C. ii. 13. 38.
immaginava lei fatta come una <i>Donna</i> gentile	C. ii. 13. 41.
della <i>donna</i> , di cui io m' innamorava, non era degna rima di Volgare . . . parlare	C. ii. 13. 58.
perchè . . . questa <i>Donna</i> fu figlia d' Iddio, regina di tutto, nobi- lissima e bellissima Filosofia	C. ii. 13. 71.
nello studio di questa <i>Donna</i> gentilissima	C. ii. 16. 7.
si vuole sapere che questa <i>Donna</i> è la Filosofia; la quale veramente è <i>Donna</i> piena di dolcezza	C. ii. 16. 20, 21.
Faccia che gli occhi . . . gli occhi di questa <i>Donna</i> sono le sue dimostrazioni	C. ii. 16. 27.
delli sguardi di questa <i>Donna</i>	C. ii. 16. 42.
la prima dimostrazione di questa <i>Donna</i>	C. ii. 16. 62.
quello che detto è . . . della salute di questa <i>Donna</i>	C. ii. 16. 71.

<i>donna</i> . Che <i>donna</i> fu di sì gaia sembianza	<i>V. N.</i> 8. 34 (<i>Son.</i> iii. 14).
E, ciò che 'n <i>donna</i> è da pregiar, virtute	<i>V. N.</i> 8. 58 (<i>Son.</i> iv. 14).
Più non vo' discovrir qual <i>donna</i> sia	<i>V. N.</i> 8. 61 (<i>Son.</i> iv. 17).
Coll' altre <i>donne</i> mia vista gabbate	<i>V. N.</i> 14. 79 (<i>Son.</i> vii. 1).
E non pensate, <i>donna</i> , onde si mova Ch' io	<i>V. N.</i> 14. 80 (<i>Son.</i> vii. 2).
Beltate appare in saggia <i>donna</i> pui	<i>V. N.</i> 20. 21 (<i>Son.</i> x. 9).
E simil face in <i>donna</i> [uomo valente]	<i>V. N.</i> 20. 26 (<i>Son.</i> x. 14), 42.
Negli occhi porta la mia <i>donna</i> Amore	<i>V. N.</i> 21. 9 (<i>Son.</i> xi. 1).
Aiutatemi, <i>donne</i> [, a farle onore]	<i>V. N.</i> 21. 16 (<i>Son.</i> xi. 8), 32, 44.
Vedeste voi nostra <i>donna</i> gentile Bagnata il viso	<i>V. N.</i> 22. 72 (<i>Son.</i> xii. 5).
Ditelmi, <i>donne</i> , chè mel dice il core	<i>V. N.</i> 22. 74 (<i>Son.</i> xii. 7).
c' hai trattato sovente Di nostra <i>donna</i>	<i>V. N.</i> 22. 90 (<i>Son.</i> xiii. 2).
Tanto gentile e tanto onesta pare La <i>donna</i> mia	<i>V. N.</i> 26. 38 (<i>Son.</i> xv. 2).
Chi la mia <i>donna</i> tra le <i>donne</i> vede	<i>V. N.</i> 27. 14 (<i>Son.</i> xvi. 2: <i>bis</i>).
Lasso! di pianger sì la <i>donna</i> mia	<i>V. N.</i> 33. 32 (<i>Son.</i> xvii. 7).
chiamar . . . La mia <i>donna</i> gentil, che se n' è gita	<i>V. N.</i> 33. 35 (<i>Son.</i> xvii. 10).
Era venuta . . . La gentil <i>donna</i> , che	<i>V. N.</i> 35. 42 (<i>Son.</i> xviii. [1 ^o]. 2).
Era venuta . . . Quella <i>donna</i> gentil, cui	<i>V. N.</i> 35. 46 (<i>Son.</i> xviii. [2 ^o]. 2).
Ben è con quella <i>donna</i> quello amore	<i>V. N.</i> 36. 41 (<i>Son.</i> xix. 13).
Non preser mai . . . Viso di <i>donna</i>	<i>V. N.</i> 37. 18 (<i>Son.</i> xx. 3).
Del viso d' una <i>donna</i> che vi mira	<i>V. N.</i> 38. 45 (<i>Son.</i> xxi. 11).
non doveste . . . La nostra <i>donna</i> . . . obbliare	<i>V. N.</i> 38. 47 (<i>Son.</i> xxi. 13).
Vede una <i>donna</i> , che riceve onore	<i>V. N.</i> 42. 52 (<i>Son.</i> xxv. 6).

<i>donna</i> . cominciarono . . . ad innamorare di questa <i>Donna</i>	<i>C.</i> ii. 16. 93.
che la <i>Donna</i> , di cui io innamorai . . . fu la . . . figlia dello	<i>C.</i> ii. 16. 99.
dalla misericordiosa sembianza d' una <i>Donna</i>	<i>C.</i> iii. 1. 4.
io, considerando me minore che questa <i>Donna</i>	<i>C.</i> iii. 1. 71.
così si fa simile a quella di questa gentil <i>Donna</i>	<i>C.</i> iii. 1. 76.
dire qual era quella <i>Donna</i> che m' avea mutato	<i>C.</i> iii. 1. 88.
Impresi dunque a lodare questa <i>Donna</i>	<i>C.</i> iii. 1. 95.
l' unimento della mia anima con questa gentil <i>Donna</i>	<i>C.</i> iii. 2. 71.
lo valore di questa <i>Donna</i> che	<i>C.</i> iii. 2. 76.
dico, che Amore mi ragiona della mia <i>Donna</i>	<i>C.</i> iii. 2. 159.
nella prima parte io commendo questa <i>Donna</i>	<i>C.</i> iii. 5. 7.
comincio a commendare questa <i>Donna</i>	<i>C.</i> iii. 6. 6.
che non solamente questa <i>Donna</i> è perfettissima . . . ma	<i>C.</i> iii. 6. 90.
questa <i>Donna</i> è da Dio beneficata e fatta nobile cosa	<i>C.</i> iii. 6. 129.
Commendata questa <i>Donna</i> comunemente . . . io procedo	<i>C.</i> iii. 7. 1.
cotale dico io ch' è questa <i>Donna</i>	<i>C.</i> iii. 7. 91.
Dico che <i>qual donna gentile non crede</i>	<i>C.</i> iii. 7. 125.
più onestamente per le <i>donne</i> si prende sperienza	<i>C.</i> iii. 7. 128.
che questa sia miracolosa <i>Donna</i> di virtù	<i>C.</i> iii. 7. 140.
com' ella è utile all' altre <i>donne</i>	<i>C.</i> iii. 7. 150.
dove manifesto esempio rendo alle <i>donne</i>	<i>C.</i> iii. 7. 152.
e questa <i>Donna</i> sia una cosa visibilmente miracolosa	<i>C.</i> iii. 7. 171.
questa <i>Donna</i> . . . la nostra Fede aiuta	<i>C.</i> iii. 7. 176.
nella quale questa <i>Donna</i> è commendata	<i>C.</i> iii. 8. 30.
si possono appellare balconi della <i>Donna</i> che . . . cioè l' Anima	<i>C.</i> iii. 8. 76.
nicchè <i>donna</i> . . . paia modesta e non dissoluta	<i>C.</i> iii. 8. 105.
Ahi mirabile riso della mia <i>Donna</i>	<i>C.</i> iii. 8. 111.
qual <i>donna</i> sente per manco la sua beltà biasimare	<i>C.</i> iii. 8. 203.
parendo a me questa <i>Donna</i> fatta contro a me fiera	<i>C.</i> iii. 9. 10.
nella quale chiamai questa <i>Donna</i> orgogliosa	<i>C.</i> iii. 9. 12.
O Canzone, che parli di questa <i>Donna</i>	<i>C.</i> iii. 9. 32.

donna. [Sicch' io lo intendo ben,] *donne* mie care . . . V. N. 42. 37, 60 (Son. xxv. 14).

Dagli occhi della mia <i>Donna</i> si muove	Son. xxvii. 1.
Di <i>donne</i> io vidi una gentile schiera	Son. xxix. 1.
Due <i>Donne</i> in cima della mente mia Venute sono	Son. xxx. 1.
come un cuor puote stare Infra duo <i>donne</i>	Son. xxx. 11.
Agli occhi d' una <i>Donna</i> così acerba	Son. xxxi. 10.
che parlando andate Della <i>Donna</i> gentil che	Son. xl. 2.
Per quel signor che le <i>donne</i> inamora	Son. xl. 6.
se voi foste . . . Mosse a venir inver la <i>donna</i> vostra	Son. xl. 10.
che la <i>Donna</i> mia Non vi faccia tornar	Son. xli. 3.
Deh ! gentil <i>Donne</i> , non siate sdegnose	Son. xli. 5.
che disia Udir della sua <i>donna</i>	Son. xli. 8.
Se da voi, <i>donne</i> , non son confortato	Son. xli. 14.
poich' io cominciai A dir per quella <i>Donna</i>	Son. xliii. 3.
Quando trovate <i>donna</i> di valore	Son. xliii. 12.
Levati, bella <i>donna</i> , e non ti porre	Son. xliv. 8.
Chè quella <i>Donna</i> . . . Amor tosto le diede	Son. xliv. 9.
Non si conviene a <i>Donna</i> conoscente	Son. xlv. 3.
<i>Donna</i> non c' è che Amor le venga al volto	Son. xlv. 9.
Vedete, <i>Donna</i> , s' io porto dolore	Son. xlvii. 9.
E s' el v' aggrada, <i>Donna</i> mia gentile, Che	Son. xlvii. 12.
Se 'l bello aspetto . . . Di quella <i>Donna</i>	Son. xlviii. 2.

donna. così quella Ballatetta considerò questa <i>Donna</i> secondo . . .	C. iii. 10. 7.
questa Canzone considera questa <i>Donna</i> secondo	C. iii. 10. 30.
che domandi parola di parlare a questa <i>Donna</i> di lei	C. iii. 10. 72.
dico che questa <i>Donna</i> è quella <i>Donna</i> dello intelletto che <i>Filosofia</i> si chiama	C. iii. 11. 3 (bis).
così si può vedere chi è omai questa mia <i>Donna</i>	C. iii. 11. 150.
la qual' è quella <i>Donna</i> di cui io dico	C. iii. 11. 183.
per acquistare l' amore di questa <i>Donna</i>	C. iii. 12. 13.
informava . . . considerazioni di questa <i>Donna</i>	C. iii. 12. 21.
le Intelligenze separate questa <i>Donna</i> mirino	C. iii. 13. 47.
della pace di questa <i>Donna</i> non fa lo studio sentire	C. iii. 13. 68.
come questa <i>Donna</i> è primamente di Dio	C. iii. 13. 71.
l' uomo, che ha costei per <i>Donna</i>	C. iii. 13. 77.
Per <i>donna</i> gentile s' intende la nobile anima . . . l' altre anime dire non si possono <i>donne</i>	C. iii. 14. 92, 96.
lo sguardo di questa <i>Donna</i> fu a noi . . . ordinato	C. iii. 14. 123.
questa gloriosa <i>Donna</i> è commendata secondo	C. iii. 15. 2.
qual <i>donna</i> , cioè quale anima sente sua beltà biasimare	C. iii. 15. 137.
che io li chiamai questa <i>Donna</i> fero e disdegnosa	C. iii. 15. 202.
amico di questa <i>Donna</i> di sopra . . . nominata	C. iv. 1. 19.
la mia eccellentissima <i>Donna</i> intende	C. iv. 1. 31.
conciò fosse cosachè questa mia <i>Donna</i> . . . li suoi dolci sembianti trasmutasse	C. iv. 1. 61.
oziosità, che . . . di questa <i>Donna</i> è nemica	C. iv. 1. 71.
Per mia <i>Donna</i> intendo sempre quella	C. iv. 1. 93.
nella <i>Donna</i> mia nuovi sembianti sono appariti	C. iv. 2. 25.
non si dice qui gli atti di questa <i>Donna</i> essere	C. iv. 2. 29.
chè a lei disposta l' anima è <i>Donna</i>	C. iv. 2. 148.
vedemo li parvoli desiderare . . . una <i>donna</i>	C. iv. 12. 165.
siccom' è nelle <i>donne</i>	C. iv. 19. 78.
alle <i>donne</i> non è tanto richiesto di cotale opera	C. iv. 19. 88.
Per queste tre <i>Donne</i> si possono intendere le tre sette	C. iv. 22. 159.

- donna.** Ch' è questa *Donna*, in cui pregio dimora *Son.* l. 3.
 Voi, *Donne* . . . Chi è esta *Donna*, che giace sì venta *Son.* li. 1, 2.
 Se nostra *donna* conoscer non puoi *Son.* li. 9.
 Sanno a lor *donne* buon cognati stare *Son.* liv. 14.
 Sopra ogni *donna* benedetta sia *P. F.* 243.
donneare. Non moverieno il piede Per *donneare* a guisa di *Canz.* xix. 52.
donno. Onor ti sarà . . . Ed a me ricco *donno* *Canz.* ix. 62.
 quella . . . che far mi potete maggior *donno* *Canz.* xvi. 41.
 Sì ch' ancor faccia al mondo di sè *donno* Quest' anima *Canz.* xvii. 74.
donzella. Donne e *donzelle* [amoroze, con vui] *V. N.* 19. 32 (*Canz.* i. 13), 110.
 E ritrova le donne e le *donzelle* *V. N.* 32. 112 (*Canz.* iii. 72).
dopo. *V. N.* 23. 188 (*Canz.* ii. 61); *C.* iv. *Canz.* iii. 43; *Canz.* xix. 23; *Sest.* ii. 58; *Son.*
 xxxv. 11; *S. P.* cxlii. 57.

- donna.** siccome vedemo . . . nelle *donne* buone *C.* iv. 25. 72.
 sì, che a una *donna* non fossero oneste le sue parole *C.* iv. 25. 98.
 cose che nella bocca d' ogni *donna* stieno male *C.* iv. 25. 102.
 là dove questa *Donna*, cioè la Filosofia, si troverà. Allora si troverà
 questa *Donna* nobilissima *C.* iv. 30. 46, 48.
 dico ad essa: Di' a questa *Donna* *C.* iv. 30. 58.
donno. senza essere domandato il *donno*, dare quello *C.* i. 8. 13.
 la faccia del *donno* dee esser simigliante *C.* i. 8. 35.
 di necessità il *donno* . . . conviene essere utile *C.* i. 8. 44.
 se il *donno* non è lieto *C.* i. 8. 49.
 questo non può fare il *donno* *C.* i. 8. 77.
 si conchiude che il *donno* conviene essere utile *C.* i. 8. 81.
 acciocchè 'l *donno* faccia lo ricevitore amico *C.* i. 8. 89.
 la memoria dell' immagine del *donno* *C.* i. 8. 92.
 non cadrà dalla mia mente lo *donno* che mi fece *C.* i. 8. 95.
 acciocchè nel *donno* sia la sua virtù *C.* i. 8. 96.
 allora si guarda lo *donno* a quella parte *C.* i. 8. 107.
 conviene . . . essere libero lo *donno* . . . e conseguente conviene
 essere nel *donno* l' utilità del ricevitore *C.* i. 8. 112, 113.
 acciocchè nel *donno* sia pronta liberalità *C.* i. 8. 124.
 così conviene essere lo *donno* non domandato *C.* i. 8. 128.
 non sarebbe stato datore lo Latino d' utile *donno* *C.* i. 9. 40.
 Il *donno* veramente di questo Comento è *C.* i. 9. 48.
 darà il Volgare *donno* non domandato *C.* i. 9. 65.
 porge delli *doni* ch' essa riceve *C.* ii. 6. 72.
 fanno diverse le bontadi e i *doni* *C.* iii. 2. 33.
 superchia quello in *donno* *C.* iii. 6. 102.
 dove questo divino *donno* discende, ch' è bene divino *donno* . . . ogni
donno perfetto di suso viene *C.* iv. 20. 50 (*bis*), 52.
 perocchè da ineffabile Carità vengono questi *doni* *C.* iv. 21. 106.
 che chiamati sono *Doni* di Spirito Santo *C.* iv. 21. 108.
 questo è quel *donno* che Salomone . . . chiese *C.* iv. 27. 60.
donzella. Maria, giovinetta *donzella* di tredici anni *C.* ii. 6. 24.
dopo. *V. N.* 23. 27; 24. 15, 32, 40; 32. 12; 33. 4; 38. 16; *C.* ii. 7. 51; 9. 58, 134; 11.
 80; 13. 9; iii. 8. 97, 134; 13. 118; 14. 2, 5; iv. 5. 36, 128, 131, 136; 12.
 194; 19. 96; 24. 47; 27. 172; 28. 149, 151.
doppiamente. la mia insufficienza procede *doppiamente*, siccome
doppiamente trascende l' altezza di costei *C.* iii. 4. 5, 6.
 si puote *doppiamente* Amore considerare *C.* iii. 8. 115.
 studio si può qui *doppiamente* considerare *C.* iii. 12. 14.
 saper . . . che rima si può *doppiamente* considerare *C.* iv. 2. 102.

- dorare.** ne' . . . capegli, Ch' Amor . . . increspa e *dora* *Canz.* xii. 64.
- dormire.** Qual dicea : Non *dormire* *V. N.* 23. 138 (*Canz.* ii. 11).
 che mi torrei *dormir* su pietra Tutto il mio tempo *Sest.* i. 34.
 Madonna, involta in un drappo, *dormendo* *V. N.* 3. 87 (*Son.* i. 11).
 Dentro alla qual *dormendo* si riposa *V. N.* 20. 19 (*Son.* x. 7).
 Un spirito amoroso che *dormia* *V. N.* 24. 51 (*Son.* xiv. 2).
 E non le val perchè *dorma* calzata *Son.* lii. 7.
- dottanza.** In guisa, che di dir mi vien *dottanza* *V. N.* 7. 33 (*Son.* ii. 16).
 Ch' i' ho *dottanza* che la Donna mia Non vi faccia tornar *Son.* xli. 3.
- dove.** *V. N.* 23. 130 (*Canz.* ii. 3); *C. iii.* *Canz.* ii. 34, 41, 86; *iv.* *Canz.* iii. 143; *Canz.* ix. 4;
 x. 65, 100; xi. 35, 40; xiv. 22; xix. 14, 22, 60; xx. 47; *Sest.* ii. 24; *Ball.*
 vii. 5; viii. 11; *V. N.* 42. 51 (*Son.* xxv. 5); *Son.* xxvii. 2, 9; xxxv. 3;
 xxxvi. 7; xlv. 13; liv. 6; *S. P.* vi. 24; xxxi. 63; ci. 85, 118; *P. F.* 207.
- doppiamente.** Puote l' uomo disdire la cosa *doppiamente* *C. iv.* 8. 109.
 Questa perfezione . . . si può *doppiamente* considerare *C. iv.* 26. 21.
- doppio.** dico la cagione, la qual è *doppia* *C. ii.* 12. 48.
 l' uso del nostro animo è *doppio* *C. iv.* 22. 104.
- dormire.** mi pareva vedere una persona *dormire* nuda *V. N.* 3. 37.
 pareami che disvegliasse questa che *dormia* *V. N.* 3. 48.
 Avvenne quasi nel mezzo del mio *dormire* *V. N.* 12. 13.
 come non solamente si sveglia là ove *dorme* *V. N.* 21. 6.
 Non *dormir* più, e non ti sconsortare *V. N.* 23. 98.
 siccome *dormire* il di *C. i.* 7. 17.
 non solamente vegghiando, ma *dormendo*, lume . . . era guidato *C. iii.* 1. 8.
 gli occhi . . . chiusi *dormendo* si posavano *C. iii.* 1. 18.
 Quanta paura è . . . non pure vegghiando, ma *dormendo* *C. iv.* 13. 100.
- dosso.** in sul *dosso* di questo cerchio . . . è una speretta *C. ii.* 4. 78.
 in su l' arco ovver *dosso* di questo cerchio *C. ii.* 4. 87.
 cadrebbe . . . appunto in su quel *dosso* del mare *C. iii.* 5. 83.
 cadrebbe in su quel *dosso* del mare Oceano *C. iii.* 5. 94.
- dotare.** l' anime . . . d' ingegno e di memoria *dotate* *C. ii.* 16. 68.
- dottrina.** per via di *dottrina* *C. i.* 2. 103.
 ne diede esempio e *dottrina* *C. i.* 2. 108.
 movemi desiderio di *dottrina* dare *C. i.* 2. 115.
 n' accerta la *dottrina* veracissima di Cristo *C. ii.* 9. 114.
 Questa *dottrina* dico che ne fa certi *C. ii.* 9. 121.
 dando e lasciando loro la sua *dottrina* *C. ii.* 15. 173.
 Chi gitta via . . . la *dottrina*, è infelice *C. iii.* 15. 46.
 si genera nel piacere della morale *dottrina* *C. iii.* 15. 126.
 tiene . . . il reggimento del mondo in *dottrina* *C. iv.* 6. 148.
 sotto la medicina, ovvero sotto più nobile *dottrina* *C. iv.* 9. 147.
 quindi nasce che mai a *dottrina* non vengono *C. iv.* 15. 131.
 Costoro . . . vivono, d' ogni *dottrina* disperati *C. iv.* 15. 150.
 che in ciascuna *dottrina* si vuole avere rispetto *C. iv.* 17. 120.
 dalli quali ha ricevuto ed essere . . . e *dottrina* *C. iv.* 26. 87.
- dottrinare.** per non essere sperta nè *dottrinata* *C. iv.* 12. 159.
 credendo da sè sufficientemente essere *dottrinati* *C. iv.* 15. 133.
- dove.** *V. N.* 2. 59; 23. 33; 40. 25; *C. i.* 7. 90; 8. 68 (*bis*), 106, 123; 11. 113; 12. 37;
 ii. 2. 25; 3. 23, 32, 34; 4. 2, 3, 4, 5, 6, 7 (*bis*); 8. 53; 9. 134; 12. 31, 54;
 16. 18, 25, 49, 59, 64; iii. 2. 15, 125, 158; 3. 15; 4. 41, 103; 5. 19, 83,
 96, 120, 173, 200; 6. 71; 7. 97, 151; 8. 16, 49, 58, 114, 205; 9. 51, 85; 10.
 13, 33, 34, 44, 45, 73; 11. 12; 12. 9, 43, 85; 13. 8, 30, 45, 107, 120; 14. 46,
 65, 105 (*bis*), 122, 138; 15. 59, 115, 147, 203; *iv.* 2. 8; 3. 38; 4. 54; 5. 33,
 144, 154, 157, 182; 6. 81, 127; 7. 33, 54, 68, 76, 101, 106; 8. 50; 9. 116,

- dovere. Raccomandami a lui come tu *dèi* V. N. 19. 89 (Cans. i. 70).
 Tu *dà* omai esser cosa gentile V. N. 23. 201 (Cans. ii. 74).
 E *dà* aver pietate, e non disdegno V. N. 23. 203 (Cans. ii. 76).
 mi rimembra Ch' io non *debbo* giammai Veder V. N. 34. 28 (Cans. iv. 2).
 Ben negli occhi di costei *De'* star colui C. ii. Cans. i. 37.
 Che... Voi non *dovreste* amare, Ma coprir Cans. x. 15.

dove. 122; 10. 9; 11. 78; 14. 19, 38; 15. 66, 73, 84; 16. 25; 17. 18, 23; 19. 28,
 62, 74, 76, 78; 20. 49, 77; 22. 123; 23. 85, 88; 24. 83; 25. 74, 126; 28. 56;
 30. 35, 46.

- dovere, significo a che si *dee* rispondere V. N. 3. 94.
 dico perchè altri *dovrebbe* aver pietà V. N. 15. 59.
 aspettando che io *dovessi* dire V. N. 18. 19.
 a pregarmi ch' io gli *dovessi* dire V. N. 20. 4.
 sì che qual la mirasse *dovrebbe* morire V. N. 22. 28.
 Chi *dee* mai esser lieta di noi V. N. 22. 43.
 perocchè tu *dèi* esser fatta gentile V. N. 23. 73.
 perocchè tu lo *dèi* fare V. N. 24. 11.
 che... nè que' che rimano *deono* parlare così V. N. 25. 104.
 mi pregò che io gli *dovessi* dire alcuna cosa V. N. 33. 8.
 chè mai... non *dovrebbero* le vostre lagrime esser ristate V. N. 38. 16.
 allo amico *dee* l' uomo lo suo difetto contare C. i. 2. 29.
 sè medesimo riprendere *dee* C. i. 2. 33.
 per che l' uomo buono *dee*... dare a pochi C. i. 4. 83.
 così colui... *dee* avere quelle disposizioni C. i. 5. 24.
dee essere conoscente del bisogno... e C. i. 5. 39.
 che la faccia del dono *dee* esser simigliante C. i. 8. 35.
 perchè la virtù *dee* essere lieta e non trista C. i. 8. 47.
 Nel datore... *dee* essere la provvidenza C. i. 8. 54.
 perchè la virtù *dee* muovere le cose C. i. 8. 62.
 perocchè *deve* essere massimamente laudabile C. i. 8. 76.
 perchè l' operazione della virtù per sè *dee* essere C. i. 8. 85.
 perchè la virtù *dee* avere atto libero C. i. 8. 100.
 dico, che non si *deono* chiamar Letterati C. i. 9. 19.
 siccome non si *dee* chiamare citarista chi C. i. 9. 22.
 che... evidente ragione *dee* essere quella C. i. 10. 18.
 quello ch' io a lui *debbo* avere C. i. 13. 73.
 col quale si *deono* mangiare le... vivande C. i. 13. 77.
 voglio mostrare come mangiare si *dee* C. ii. 1. 13.
 che le scritture... *debbonsi* sponere... per quattro sensi C. ii. 1. 18.
 quello che li lettori *deono* intentamente andare appostando C. ii. 1. 43.
 che alle... cose noi *dovemo* avere poca compagnia C. ii. 1. 50.
 sempre lo litterale *dee* andare innanzi C. ii. 1. 67.
 sopra che la forma *dee* stare C. ii. 1. 83.
 chè però... *dovemo* ammirare loro eccellenza C. ii. 5. 115.
 perchè io... *deggio* loro parlare C. ii. 7. 25.
 prima *dee* quello retraere a chi gliel fa C. ii. 7. 34.
 che l' mio parlare a loro *dee* essere C. ii. 7. 47.
 perchè... lo dicitore... *dee* intendere C. ii. 7. 55.
 che le cose *deono* essere denominate C. ii. 8. 17.
 Onde quando si dice... si *dee* intendere C. ii. 8. 21.
 che... quello... si *dee* riservare di dietro C. ii. 9. 10.
 conciossiacosachè innanzi *dovrebbe* quello salvare C. ii. 9. 28.
 e quel ch' è mosso... *debba* proporzione avere C. ii. 9. 111.
 E ciò *dee* essere potentissimo argomento C. ii. 9. 130.

- dovere.** Che non *de'* creder quella . . . Esser amata *Canz.* x. 138.
 chè . . . La morte *de'* passare ogni altro dolce *Canz.* xv. 65.
 Così e voi *dovete* . . . aver cura di lui *Canz.* xvi. 23.
 E ciò conoscer voi *dovete*, quando *Canz.* xvi. 31.
 Che tutti i carichi sostenere addosso *De'* l' uomo *Canz.* xvi. 34.
 Siccome saper *dèi* . . . nasce Nilo picciol fiume *Canz.* xx. 45.
 Che . . . *Dovresti* avere in tutte parti ardire *V. N.* 12. 86 (*Ball.* i. 7).
 Perocchè quella, che ti *deve* udire *V. N.* 12. 90 (*Ball.* i. 11).
-
- dovere.** dice: che non *dee* sè riprendere *C.* ii. 10. 56.
 Negli occhi di costei *dovrebbe* essere virtù *C.* ii. 10. 59.
 E ben si *dee* credere che l' anima mia conoscea *C.* ii. 10. 63.
 Ora seguentemente si *dee* mostrare *C.* ii. 11. 4.
 comanda quello che fare *dee* quest' anima *C.* ii. 11. 29.
 è per la negligenza nostra, e a quella si *dee* imputare *C.* ii. 14. 253.
 che non *dee* l' uomo . . . dimenticare *C.* ii. 16. 52.
 che nessuno *dee* l' amico suo biasimare palesemente *C.* iii. 1. 50.
 Chè . . . *dee* però rendere quello che migliore può *C.* iii. 1. 64.
 nella quale non si *dee* porre a me colpa *C.* iii. 2. 11.
 di molti uomini . . . non par *doversi* . . . predicare *C.* iii. 2. 152.
 mia colpa, della quale non *deggio* essere colpito *C.* iii. 4. 32.
 siccome, s' egli è buono, io *deggio* di ciò essere lodato . . . e s' egli
 è difettivo, *deggio* essere biasimato *C.* iii. 4. 48, 50.
 Onde noi non *dovemo* vituperare l' uomo . . . ma *dovemo* vituperare
 la mala disposizione della . . . E così non *dovemo* lodare l' uomo
 . . . ma *dovemo* lodare l' artefice *C.* iii. 4. 62, 65, 68, 71.
 che *dee* essere tutta con onestade *C.* iii. 4. 82.
 Chè assai si *dee* chiaramente vedere la buona volontà, alla quale
 avere si *dee* rispetto *C.* iii. 4. 121, 123.
 intendere che l' uomo non *dee* essere presuntuoso a *C.* iii. 10. 74.
 Onde non si *dee* dicere vero Filosofo alcuno, che *C.* iii. 11. 95.
 Non si *dee* chiamare vero Filosofo colui *C.* iii. 11. 102.
 che la prescienza d' alquanti che a mal fine *doveano* venire, non
dovea . . . Dio . . . rimuovere *C.* iii. 12. 75 (*bis*).
 che li fiori d' uno arbore . . . perdere si *dovessero* *C.* iii. 12. 79.
 nel secolo che *dee* venire non verrò meno *C.* iii. 14. 60.
 ch' esser *debbono* a voi luce *C.* iii. 15. 194.
 Degli amici esser *deono* tutte le cose comuni *C.* iv. 1. 18.
 che *Nobiltade* chiamar si *dee* *C.* iv. 1. 49.
 come . . . quel tempo . . . si *dee* attendere *C.* iv. 2. 45.
 Per che le parole . . . si *deono* . . . sostenere e *C.* iv. 2. 64.
 come per colui che *dee* udire *C.* iv. 2. 70.
 il nocchiere, alla cui voce tutti ubbidire *deono* *C.* iv. 4. 59.
 e per tutti *dee* essere ubbidito *C.* iv. 4. 77.
 Udite, perocchè di gran cose io *debbo* parlare *C.* iv. 5. 15.
 che ciò *dovea* compiere *C.* iv. 5. 32.
 l' albergo, dove il celestiale Re entrare *dovea* *C.* iv. 5. 34.
 E ciò non . . . *dovea* essere se non per ispeziale fine *C.* iv. 5. 105.
 manifesto essere *dee* *C.* iv. 5. 146, 151.
 Per che più chiedere non si *dee* a vedere *C.* iv. 5. 177.
 l' artefice ovvero . . . *dee* essere . . . obbedito e creduto *C.* iv. 6. 57.
 Onde al cavaliere *dee* credere lo spadaio, il frenoia e *C.* iv. 6. 60.
 il maestro e l' artefice . . . obbedire e credere si *dee* *C.* iv. 6. 69.
 questo . . . alla parte dove *dee* non va. Quale di costoro si *dee*
 dicere *valente*? *C.* iv. 7. 76, 77.

- dovere.** La dolce mano e quella fede pura, Che *dovria* . . . far . . . *Ball.* iii. 12.
 Voi non *dovreste* mai . . . obbliare . . . *V. N.* 38. 46 (*Son.* xxi. 12).
 Ben gli *de'* l' cor passar, se non s' arretra . . . *Son.* xxxi. 6.
 Mercè, ch' il suo *dover* pur si spannocchi . . . *Son.* xxxi. 8.
 A voi *dovem* noi fare onore . . . *Son.* xliii. 14.
 Or sappi che *de'* far d' ogni altro mese . . . *Son.* lii. 6.
 Si *de'* sperare nell' eterno Iddio . . . *S. P.* cxxix. 17.
 Che par che *debban* viver non sicuri . . . *S. P.* cxlii. 18.
-
- dovere.** perciocchè . . . le cose si *deono* denominare . . . *C. iv.* 7. 116.
 chi non ragiona il cammino che far *dee* . . . *C. iv.* 7. 126.
 la reverenza, che *debbe* al maggiore il minore . . . *C. iv.* 8. 8.
 nel quale . . . me nobile . . . *deggio* mostrare . . . *C. iv.* 8. 37.
 la reverenza che a lui si *dee* . . . *C. iv.* 8. 69.
 Ma . . . il rettorico *dee* molta cautela usare . . . *C. iv.* 8. 90.
 per che . . . non vivere dire si *deono* . . . *C. iv.* 8. 130.
 io, che . . . allo Imperio reverenza avere non *debbo* . . . *C. iv.* 8. 132.
 gli artefici e li discenti sono ed esser *deono* soggetti . . . *C. iv.* 9. 96.
 al principe e maestro . . . esser si *dee* soggetto . . . *C. iv.* 9. 122.
 tale, quale la figura essere *dee* . . . *C. iv.* 10. 109.
 che l' uomo si *dee* trarre alle divine cose . . . *C. iv.* 13. 72.
 che non solamente dalla . . . ma *deesi* fine attendere dalla . . . *C. iv.* 13. 79.
 favola, della quale . . . curare non si *dee* . . . *C. iv.* 14. 148.
 perocchè ciascuno vero rege *dee* . . . amare la Verità . . . *C. iv.* 16. 6.
 che ambo queste si *deono* ridurre . . . *C. iv.* 18. 15.
 quello . . . più ragionevolmente si *dee* dire principio . . . *C. iv.* 18. 47.
 Che lo piè dell' albero . . . si *dee* principio dire e . . . *C. iv.* 18. 49.
 così Nobiltà . . . si *dee* avere per tale . . . *C. iv.* 18. 54.
 argomenta . . . che nessuno per . . . non *dee* credere . . . *C. iv.* 20. 22.
 Comandamento è . . . che l' uomo *dee* mettere . . . *C. iv.* 22. 3.
 il quale animo naturalmente . . . *dee* amare . . . *C. iv.* 22. 82.
 che la . . . *Nona* sempre *dee* sonare nel cominciamento . . . *C. iv.* 23. 157.
 nelli quali prendere si . . . *dee* ogni . . . giudizio . . . *C. iv.* 24. 28.
 quanto questa età ha di . . . tanto *dee* avere di . . . *C. iv.* 24. 32.
 così, tosto come . . . appare, si *dee* volgere alla . . . *C. iv.* 24. 151.
 che la persona del padre sempre santa e onesta *dee* apparere . . . *C. iv.* 24. 160.
 dico che al padre si *dee* ridurre ogni altra *obbedienza* . . . *C. iv.* 24. 170.
 ridurre si *dee* a quello che . . . ridurre si *dee* a colui, cui . . . *C. iv.* 24. 175, 178.
 E poi *debbono* essere ubbiditi i maestri e maggiori . . . *C. iv.* 24. 180.
 questa nella nostra Gioventute si *dee* avere . . . *C. iv.* 26. 24.
 per lo fuoco che *dovea* ardere il corpo morto . . . *C. iv.* 26. 116.
 il Vecchio . . . *dee* essere giusto, e . . . *dee* sua giusta mente
 seguire . . . *C. iv.* 26. 128, 132.
 quelle cose che la nobile natura . . . *dee* avere . . . *C. iv.* 27. 9.
 Dico . . . che . . . tu nol *dei* vendere . . . *C. iv.* 27. 81.
 Non altrimenti si *dee* ridere . . . *C. iv.* 27. 127.
 più belle e buone novelle pare *dovere* sapere . . . *C. iv.* 27. 149.
 così noi *dovemo* calare le vele delle . . . *C. iv.* 28. 20.
 si fanno incontro † e *deono* fare † quelli cittadini . . . *C. iv.* 28. 38.
 là dove *dovreste* riposare . . . *C. iv.* 28. 56.
 richiese lui e pregollo che la *dovesse* riprendere . . . *C. iv.* 28. 101.
 onore *deggio* ricevere e reverenza dalla gente . . . *C. iv.* 29. 24.
 Per che non onore ma disonore ricevere *dee* quegli . . . *C. iv.* 29. 71.
 che l' figliuolo del valente uomo *dee* procurare . . . *C. iv.* 29. 74.
 e *deesi* lo buono uomo chiudere gli occhi . . . *C. iv.* 29. 80.

- dovere.** Io dico . . . *Dobbiamo* far a Dio preghiere assai *P. F.* 209.
Cf. dovere.
- dovunque.** È Gentilezza *dovunque* è virtute *C. iv. Canz. iii. 101; 16. 33; 19. 6.*
 Siccome è 'l cielo *dovunque* è la stella *C. iv. Canz. iii. 103; 19. 31.*
 Perchè raccomandati Vi sian gli detti miei *dovunque* sono *Canz. xliii. 89.*
- drappo.** Madonna, involta in un *drappo*, dormendo *V. N. 3. 87 (Son. i. 11.)*
- dritto.** *V. diritto.*
- drittura.** Io . . . Son suora alla tua madre, e son *Drittura* *Canz. xx. 35.*
- drizzare.** Par che si *driessi* degnamente a vui *C. ii. Canz. i. 8; 7. 50.*
 A te conven ch' io *driessi* la mia face *Canz. xvii. 9.*
 Disse: *Drizzate* i colli *Canz. xx. 60.*
 Valut' ha già in *driassar* monti e colli *Sest. iv. 21.*
 Ma *driessa* gli occhi al gran disio che m' arde *Ball. ii. 12.*
 Mi fa . . . *driassar* gli occhi al sommo concistoro *Son. xxxvii. 4.*
- dubbiare.** Nè non *dubbiar*, chè tosto fien rimosse *Son. l. 14.*
-
- dovere.** che ciascuno . . . fabbricatore . . . nobilitare e . . . *dee* *C. iv. 30. 19.*
 che . . . non si *deono* le margarite gittare innanzi ai *C. iv. 30. 37.*
- dovunque.** *dovunque* amistà si vede . . . e *dovunque* similitudine s'
 intende *C. iii. 1. 41, 42.*
dovunque è la sua potenza seminata *C. iii. 7. 142.*
 dicendo che *dovunque* è Virtù, ivi è Nobiltà *C. iv. 19. 22.*
 non è questo vero . . . che *dovunque* è il cielo sia la stella; così
 è Nobiltate *dovunque* è Virtù; e non Virtù *dovunque* è
 Nobiltà *C. iv. 19. 32, 34 (bis).*
 essa è *dovunque* alberga l' amore di quella *C. iv. 30. 53.*
- drappo.** involta . . . in un *drappo* sanguigno leggermente *V. N. 3. 38.*
 peregrino leggermente vestito, e di vili *drappi* *V. N. 9. 17.*
 levare il *drappo* d' in su l' altare *C. iv. 27. 125.*
- dritto.** *V. diritto.*
- drizzare.** perocchè . . . *drizzano* sì l' animo loro a quello *C. i. 11. 44.*
Cf. dirizzare.
- druda.** Tutte scienze chiama . . . *drude* *C. ii. 15. 179.*
 per modo minore, quasi come *druda* *C. iii. 12. 107.*
- drudo.** quando essa alli suoi *drudi* ragiona *C. ii. 16. 34.*
- Druso.** Chi dirà . . . delli *Drusi* che posero la loro vita *C. iv. 5. 123.*
- dubbiare.** ed allora intenderà chi qui *dubbia* *V. N. 12. 144.*
- dubbio.** dico che questo *dubbio* io lo intendo solve e *V. N. 12. 141.*
 questo *dubbio* è impossibile a solve a chi *V. N. 14. 105.*
 sì che alcuno *dubbio* non potessero indurre le . . . parole *V. N. 40. 41.*
 per levare un *dubbio* *C. i. 2. 22.*
 onde le mie cose senza *dubbio* meco sono alleviate *C. i. 4. 100.*
 senza *dubbio* non è senza lode *C. i. 11. 106.*
 Veramente qui nasce un *dubbio* *C. ii. 9. 20.*
 siamo . . . soggetti senza *dubbio* o sospetto alcuno *C. iv. 9. 155.*
 è da dichiarare un *dubbio* che pare consurgere *C. iv. 11. 38.*
 qui surge in *dubbio* una quistione *C. iv. 12. 111.*
 senza *dubbio* forte riderebbe Aristotile *C. iv. 15. 58.*
- dubbioso.** solve e dichiarare . . . ancora in parte più *dubbiosa* *V. N. 12. 143.*
 Vero è che . . . si trovano *dubbiose* parole *V. N. 14. 101.*
 ciò che solvebbe le *dubbiose* parole *V. N. 14. 108.*
 sì ostinati che di que' *miracoli* . . . siano *dubbiosi* *C. iii. 7. 169.*
 non dite a voi *dubbiose* le forze che ha *C. iv. 27. 175.*
- dubitanza.** purgo lei d' alcuna *dubitanza* *C. iii. 1. 110.*

dubitoso. Poi vidi cose *dubitose* molte *V. N.* 23. 170 (*Canz.* ii. 43).
duca. Se, come spero, tu sarai mio *duca* *S. P.* cxlii. 55.
duce. Che . . . Seguo solo il disio come mio *duce* *Son.* xxxv. 8.
due. *Canz.* ix. 78; x. 14; xx. 40; *V. N.* 40. 55 (*Son.* xxiii. 5); *Son.* xxx. 1.
Cf. duo.

dunque. *C.* iv. *Canz.* iii. 109; *Canz.* ix. 46; xvi. 53; xix. 64, 93; *V. N.* 12. 102 (*Ball.* i. 23); *Son.* xxix. 14; xxxi. 5; xliii. 7; xlv. 12; *P. F.* 55.

duo. *Son.* xxx. 11.

Cf. due.

duolo. Poi mi partia, consumato ogni *duolo* *V. N.* 23. 207 (*Canz.* ii. 80).

Si che 'l *duol* che si snoda Portin le mie parole *Canz.* xi. 5.

Mostrando amaro *duol* per gli occhi fuore *V. N.* 8. 24 (*Son.* iii. 4).

dubitare. Potrebbe qui *dubitar* persona degna di *V. N.* 25. 1.

e *dubitar* potrebbe di ciò ch' io dico d' Amore *V. N.* 25. 2.

puote essere manifesto a chi *dubita* in alcuna parte *V. N.* 25. 99.

nessuno *dubita*, che . . . che questo non fosse *C. i.* 7. 74.

E nessuno *dubita* . . . che elle non sieno piene *C. ii.* 5. 61.

persone . . . che *dubitare* ti paiano nella tua ragione *C. ii.* 12. 54.

che prima vede . . . poi, più oltre, *dubita* *C. iii.* 3. 112.

là dove alcuno *dubitasse* di questa contrarietà *C. iii.* 10. 45.

qualunque *dubitasse* in ciò che . . . si discorda *C. iii.* 10. 47.

Veramente può qui alcuno forte *dubitare* *C. iii.* 15. 70.

secondochè 'l testo par *dubitare* *C. iv.* 3. 51.

la quale . . . non pare essere *dubitata* *C. iv.* 6. 13.

chè nullo *dubita* che . . . non sia *C. iv.* 22. 99.

Della *prima* nullo *dubita* *C. iv.* 24. 11.

Onde dice . . . che . . . ch' egli *dubitò* prima di dicere *C. iv.* 25. 111.

dubitazione. non è bene a me dichiarare cotale *dubitazione* *V. N.* 14. 109.

persona degna di dichiararle ogni *dubitazione* *V. N.* 25. 2.

nella *seconda* rimovo alcuna *dubitazione* *V. N.* 38. 29.

se non teme . . . lite di *dubitazioni* *C. ii.* 16. 40.

per questo è la *dubitazione* soluta *C. iii.* 15. 109.

dubitosamente. la quale ella mangiava *dubitosamente* *V. N.* 3. 51.

duca. come Aristotile è Maestro e *Duca* della ragione *C. iv.* 6. 72.

due. *V. N.* 3. 7, 91; 7. 38; 8. 18; 15. 42; 19. 113, 117, 125, 131; 20. 27, 32; 21. 29, 50;

22. 61, 82; 23. 212, 219, 229; 24. 75; 28. 3; 32. 28; 33. 21; 34. 7, 19, 24;

35. 21, 31; 38. 26; 39. 33, 34; 40. 29; 41. 36; 42. 1; *C. i.* 1. 16, 28, 39,

43; 2. 6, 20, 90, 94; 6. 12; 7. 37; 13. 2, 16; 11. 2. 2, 4; 4. 49, 83; 5. 68;

7. 24; 8. 7; 11. 9, 31, 71; 14. 53, 70, 79, 91, 101, 111, 115, 124, 127, 155,

180, 195, 196, 206, 215, 224, 231; 15. 7, 25, 26, 95, 96; 111. 1. 45; 4. 1;

5. 69, 71, 87, 133 (*bis*), 136, 187, 189, 190 (*bis*); 6. 13; 8. 51, 65, 67,

72, 74, 125; 9. 2; 15. 19; 11. 2. 4; 3. 25, 31, 60, 62; 4. 127; 6. 17;

8. 143; 9. 78; 10. 14, 19, 29; 11. 4; 13. 93; 15. 14, 59; 16. 22, 28,

35, 118; 17. 2, 12, 65, 86, 87; 18. 13; 19. 7; 22. 207; 23. 10; 25. 83;

28. 7, 97, 132, 133, 148, 153; 29. 14; 30. 4, 9.

ducento. *C. ii.* 7. 107; 14. 94; 111. 5. 103.

dunque. *V. N.* 25. 60; 30. 33; *C. i.* 5. 35, 100; 7. 26; 10. 20; 12. 95; 11. 5.

105; 8. 15; 111. 1. 95; 2. 1; 4. 111; 6. 43, 44; 7. 10; 15. 50; 11. 1. 22,

89; 4. 119; 6. 14, 69, 83; 7. 120, 145; 9. 27; 14. 71; 15. 32; 19. 13,

69; 20. 1, 8; 22. 27, 82; 23. 61; 24. 35, 119, 131; 27. 34, 71;

28. 48.

duodecimo. *C. ii.* 3. 31; 9. 79.

duramente. onde molte fiate mi pesava *duramente* *V. N.* 10. 8.

- durare.** E vedea 'l suo *durar* com' è leggiero *V. N.* 23. 157 (*Canz.* ii. 30).
 Ed è tanto *durata* La così falsa opinion tra nui *C. iv. Canz.* iii. 32; 7. 12.
 Ch' io non posso *durare* Lungamente a soffrire *Canz.* xiv. 2.
 quel tempo . . . Che *dura* dacch' io perdo la sua vista *Canz.* xiv. 79.
 mentre Che *durerà* del verno il grande assalto *Canz.* xv. 58.
 Da questo terzo retta È leggiadria, ed in suo esser *dura* *Canz.* xix. 73.
 E tanto *dura* talora in costui *V. N.* 20. 24 (*Son.* x. 12).
 E questo basta fin che 'l piacer *dura* *Son.* xxxviii. 14.
 Lo cui memoriale sempre *dura* *S. P.* ci. 44.
durat. Quantum spes inter me de ipsa *durat* *Canz.* xxi. 39.
durezza. La quale ognora impietra Maggior *durezza* *Canz.* xii. 4.
 la perfida *durezza* D' . . . il mio parlar non stima *S. P.* ci. 70.
duro. Guarda la vita mia, quanto ella è *dura* *Canz.* ix. 50.
 La mente mia, ch' è più *dura* che pietra In *Canz.* xv. 12.
 Si è barbato nella *dura* pietra *Sest.* i. 5.
 I' aveva *duro* il cor com' una pietra *Sest.* iii. 19.
 Ch' egli m' ancide e la morte m' è *dura* *Ball.* iii. 2.
 se non la morte che m' è *dura* *Son.* xxvi. 4.
 E 'l primo ciel di sè già non l' è *duro* *Son.* xxviii. 11.
 E' non è . . . Nè anco tanto *dura* alcuna pietra *Son.* xxxi. 2.
 E maledico la mia mente *dura* *Son.* xxxiii. 9.
 Per li nemici miei acerbi e *duri* *S. P.* cxlii. 14.
e. Ma ciò non è *converso* *C. iv. Canz.* iii. 104.
e', pl. E s' e' non fosser *V. N.* 33. 29 (*Son.* xvii. 4).
ebbrezza. con *ebbrezza* e con mangiar soverchio . . . apparecchia . . . *P. F.* 200.
ebrietà. E per l' *ebrietà* [del gran tremore . . . par]. . . *V. N.* 15. 34 (*Son.* viii. 7). 66.
eccellente. Amore La segna d' *eccellente* sua famiglia *Canz.* x. 30.

- durare.** veggendo come leggiero era lo suo *durare* *V. N.* 23. 14.
 che la mia vita per alquanti anni *duri* *V. N.* 43. 10.
 chè perpetualmente *dura* . . . in natura più che umana *C. ii.* 9. 46.
 Dico . . . che questa . . . opinione . . . è tanto *durata* *C. iv.* 7. 7.
 e più ha *durare* in uno che in altro effetto *C. iv.* 23. 70.
 ch' ella *dura* infino al *venticinquesimo* anno *C. iv.* 24. 12.
durazione. lo desiderio della *durazione* di questa amistà *C. iii.* 1. 55.
 Ma vannosene bene del tutto, quanto a *durazione* *C. iii.* 8. 180.
durezza. La qual *durezza* . . . è qui pensata *C. i.* 3. 13.
duro. ed esso per sè sia forse . . . un poco *duro* *C. i.* 3. 13.
 ben taglia le *dure* cose *C. i.* 5. 80.
 parve sì mirabile, e anche *duro* a soffrire *C. ii.* 2. 39.
 avvegnachè *duro* mi fosse . . . entrare nella loro sentenza *C. ii.* 13. 23.
e (1). viene diritto per I nell' *E* . . . sicchè . . . immaginan questa figura
 A, E, I, O, U *C. iv.* 6. 29. 31.
e (2). non è questo vero e *converso* *C. iv.* 19. 32.
e', pl. *E'* riguardavano quello ch' io facea *V. N.* 35. 8.
 conoscere di Dio, e di certe altre cose, quello *e'* sono *C. iii.* 15. 106.
Eaco. come Cefalo d' Atene venne a *Eaco* re *C. iv.* 27. 159.
 Mostra che *Eaco* vecchio fosse *Prudente* *C. iv.* 27. 161.
 dice di *Eaco* re, che questi fu padre *C. iv.* 27. 192.
Ebreo. essi furono trasmutati d' *Ebreo* in Greco *C. i.* 7. 101.
ecce. *Ecce Deus fortior me* *V. N.* 2. 24.
eccellente. delle sue mirabili ed *eccellenti* operazioni *V. N.* 26. 31.
 della contemplativa, la quale è più *eccellente* *C. ii.* 5. 74.
 l' altre che sono in quella *eccellente* potenza *C. iii.* 2. 133.
 poichè la Felicità della . . . è più *eccellente* che *C. iv.* 17. 114.

- eccellente. Ei parlan con vocaboli *eccellenti* *Canz.* xix. 45.
 eccelso. E 'l nome *eccelso* tuo . . . Potra' poi dir *Canz.* xviii. 49.
 O Dio *eccelso* sopra gli altri dei *S. P.* cxlii. 49.
 eccetto. *Eccetto* il stolto e 'l picciolo fanciullo *S. P.* xxxi. 69.
 ecco *C.* ii. *Canz.* i. 52; *Canz.* x. 74; xx. 61; *Son.* xlvii. 14; *S. P.* l. 19.
 edificare. Acciò che il muro . . . Sicuramente sia *edificato* *S. P.* l. 69.
 Però che Dio . . . La santa Sion volle *edificare* *S. P.* ci. 65.
 effetto. Convengono ambedue, ch' en d' un *effetto* *C.* iv. *Canz.* iii. 95; 18. 27.
 In quanto giudicar si puote *effetto* Sovra *Canz.* ix. 40.
 Ma fallo . . . Nell' *effetto* parer di più salute *Canz.* ix. 45.
-
- eccellente. per essere discesi di padri *eccellenti* *C.* iv. 29. 12.
 eccellentissimo. Altri furono, siccome Plato, uomo *eccellentissimo* . . . *C.* ii. 5. 22.
 siccome dice quello *eccellentissimo* Boezio *C.* ii. 8. 26.
 di Lelio, uomo *eccellentissimo* *C.* ii. 13. 20.
 per la *eccellentissima* certezza del *C.* ii. 15. 169.
 fine della filosofia è quella *eccellentissima* dilezione *C.* iii. 11. 145.
 O nobilissimo ed *eccellentissimo* cuore *C.* iii. 12. 115.
 li filosofi *eccellentissimi* . . . il dimostrarlo *C.* iii. 14. 70.
 la mia *eccellentissima* Donna intende *C.* iv. 1. 31.
 la seconda è l' *eccellentissima* autorità *C.* iv. 3. 66.
 questi *eccellentissimi* essere stati strumenti *C.* iv. 5. 151.
 eccellenza. per la *eccellenza* di quello cotale *C.* i. 4. 52.
 dovemo ammirare loro *eccellenza* *C.* ii. 5. 116.
 per la sua *eccellenza* manifesta aver si può *C.* iii. 1. 89.
 di tanta *eccellenza* di beltà poco pare che io tratti *C.* iii. 8. 123.
 questo ufficio è per *eccellenza* Imperio chiamato *C.* iv. 4. 70.
 [ec]cetera]. *V. N.* 32. 10; 33. 20; 40. 46; 41. 33; 42. 11, 12; *C.* ii. 10. 62; 11. 11; 14.
 89; iii. 3. 118; 6. 12, 71; 7. 9, 146; 9. 21; 13. 44; 14. 92; iv. 10. 72; 14.
 17; 23. 33; 30. 24.
- Ecclesiaste. per costoro dice Salomone nell' *Ecclesiaste* *C.* ii. 11. 82.
 però Salomone dice nell' *Ecclesiaste* *C.* iv. 2. 74.
 può dire quella parola dello *Ecclesiaste* *C.* iv. 6. 174.
 però dice Salomone nell' *Ecclesiaste* *C.* iv. 16. 49.
- Ecclesiastico. secondo quelle parole dello *Ecclesiastico* *C.* iii. 8. 14.
 ecclesiastico. la tovaglia . . . con li segni *ecclesiastici* . . . ponesse . . *C.* iv. 27. 131.
 ecco *V. N.* 15. 8; *C.* iv. 2. 84; 12. 73; 15. 72.
- eclissi. siccome nello *eclissi* del Sole appare *C.* ii. 3. 57.
 edificare. malnati! . . . che . . . *edificate* li mirabili edifici *C.* iv. 27. 123.
 edificazione. conciossiacosachè il dimostrare sia *edificazione* di scienza *C.* ii. 1. 99.
 edificio. Questo è il sovrano *edificio* del mondo *C.* ii. 4. 35.
 nomi antichi rimasi . . . alli . . . antichi *edifici* *C.* ii. 5. 51.
 della Donna che nello *edificio* del corpo abita *C.* iii. 8. 76.
 perchè veggiono fare . . . gli *edifici* mirabili *C.* iv. 8. 76.
 malnati! . . . che . . . *edificate* li mirabili *edifici* *C.* iv. 27. 124.
 Edipo. siccome dice Stazio poeta del tebano *Edipo* *C.* iii. 8. 94.
 dubitò . . . ancora per li falli di *Edipo* *C.* iv. 25. 113.
- effettivo. narrando alquanto delle sue virtù *effettive* *V. N.* 19. 120.
 effetto. nella terza dico degli *effetti* d' Amore *V. N.* 35. 28.
 nominandolo per nome di alcuno suo *effetto* *V. N.* 42. 16.
 siccome qui suo *effetto* *C.* i. 3. 64.
 in molto maggior numero . . . che non sono gli *effetti* che gli uomini
 possono intendere *C.* ii. 5. 59.
 maggior numero . . . che gli *effetti* non dimostrano *C.* ii. 5. 89.
 che nullo *effetto* è maggiore della cagione *C.* ii. 5. 99.

- effetto.** Tu l' alto *effetto* — spegni di mercede *Canz.* xvii. 36.
 Nè per prender da elle Nel suo *effetto* aiuto *Canz.* xix. 119.
 E quei . . . Le dà l' *effetto* della mia desira *Son.* xxviii. 8.
-
- effetto.** intendono i loro *effetti* nella loro operazione C. ii. 7. 30.
 Poi . . . dico l' *effetto* di questo pensiero C. ii. 8. 49.
 mostro la potenza . . . per suo *effetto* C. ii. 8. 81.
 conciossiacosachè amore sia *effetto* di C. ii. 9. 23.
 ciascuna cagione ama lo suo *effetto* C. ii. 9. 30.
 che lo *effetto* di costoro è amore C. ii. 9. 32.
 non può . . . il suo *effetto* conservare. Dico *effetto*, in quanto l' anima
 col corpo congiunti sono *effetto* di quella C. ii. 9. 43, 44, 45.
 anzi è questo un suo speciale *effetto* C. ii. 11. 42.
 perocchè sono *effetti* della signoria di Marte C. ii. 14. 173.
 conciossiacosachè la Galassia sia uno *effetto* di quelle stelle . . . C. ii. 15. 79.
 per lo *effetto* loro intendiamo quelle cose C. ii. 15. 80.
 non potemo . . . intendere se non per li loro *effetti* C. ii. 15. 84.
 conciossiacosachè ciascuno *effetto* ritenga della C. iii. 2. 35.
 conosce . . . quello ch' è sotto sè, siccome suo *effetto* C. iii. 6. 45.
 ogni cagione infonde nel suo *effetto* della bontà C. iii. 6. 115.
 Intra gli *effetti* della . . . l' Uomo è mirabilissimo C. iii. 8. 1.
 ricorro a ritrattare del suo *effetto* C. iii. 8. 138.
 di . . . convenevolissimo trattare è per li loro *effetti* C. iii. 8. 143.
 la Natura totale *effetto* produsse C. iii. 8. 211.
 se alcuna se ne corrompe . . . è accidentale *effetto* C. iii. 12. 62.
 essere nel processo dello inteso *effetto* C. iii. 12. 66.
 per modo che lo *effetto* è nella cagione C. iii. 12. 89.
 chè . . . moltiplicato è l' *effetto* C. iv. 9. 113.
 chè la definizione . . . si faccia dagli *effetti* C. iv. 10. 62.
 per non seguire l' *effetto* della congiunzione C. iv. 10. 78.
 la quale iniquità è proprio *effetto* d' imperfezione C. iv. 11. 56.
 per questo *effetto* intende di provare il testo C. iv. 13. 160.
 definire e conoscere per li loro *effetti* C. iv. 16. 109.
 procede . . . siccome *effetto* da sua cagione C. iv. 18. 11.
 ridurre . . . siccome *effetto* a cagione C. iv. 18. 16.
 se quelle non fossero ambedue *effetto* d' un terzo C. iv. 18. 19.
 siccome cagione *effetto* comprende C. iv. 18. 52.
 e la *disposizione del Cielo* a questo *effetto* puote essere buona e . . C. iv. 21. 63.
 in quanto . . . considera lui e mira lui per li suoi *effetti* C. iv. 22. 144.
 si vuole sapere che ciascuno *effetto*, in quanto *effetto* è, riceve . . C. iv. 23. 47, 48.
 e 'l cielo a tutti questi cotali *effetti* . . . si scopra C. iv. 23. 53.
 più ha durare in uno che in altro *effetto* C. iv. 23. 71.
 questa Nobiltà . . . mostra li suoi *effetti* C. iv. 24. 79.
 chè . . . si dissomiglia nello *effetto* molto C. iv. 29. 58.
- efficacemente.** più *efficacemente* si tratterà la presente allegoria . . C. iii. 11. 18.
- efficiente.** essere più cagioni *efficienti* C. i. 13. 26.
 il fuoco e 'l martello sono cagioni *efficienti* C. i. 13. 28.
 della vera amistà è cagione *efficiente* la *Virtù*; così della filosofia è
 cagione *efficiente* la *Verità* C. iii. 11. 137, 139.
 l' anima del fabbro è cagione *efficiente* C. iv. 4. 124.
 le cagioni, cioè . . . *efficiente* e *finale*, comprende . . . *efficiente* in
 quanto dice C. iv. 20. 96, 100.
- Egidio.** lasciando stare quello che *Egidio* Eremita ne dice C. iv. 24. 97.
- Egitto.** nell' uscita del popolo d' Israele d' *Egitto* C. ii. 1. 59.
 secondochè li savi d' *Egitto* hanno veduto C. ii. 15. 19.

- egli, pl.* Quand' *egli* incominciare *Canz.* xiii. 12.
 Pel desiderio di pianger ch' *egli* hanno *V. N.* 37. 26 (*Son.* xx. 11).
 Perocch' *egli* hanno in sè . . . scritto *V. N.* 40. 62 (*Son.* xxiii. 12).
eguale. l' uno è all' altro *eguale* *P. F.* 68.
ei, pl. Ei parlan con vocaboli eccellenti *Canz.* xix. 45.
 Quando son giunto, lasso! ed *ei* son chiusi *Son.* xxvii. 12.
eius. Miserum *eius* cor, qui praestolatur *Canz.* xxi. 8.
el. E come *el* fuga oscuritate e gelo *Canz.* ix. 5.
 El m' ha percosso in terra *Canz.* xii. 35.
 Quand' *egli* è giunto là, dov' *el* desira *V. N.* 42. 51 (*Son.* xxv. 5).
 So io ch' *el* parla di quella gentile *V. N.* 42. 42, 58 (*Son.* xxv. 12).
 E s' *el* v' aggrada, Donna mia gentile *Son.* xlvii. 12.
eleggere. *Eleggi* omai, se la fraterna pace Fa . . . o *Canz.* xviii. 59.
 Che fu . . . la mia vita *eletta* Per dare esempio *Son.* xxvi. 6.
 Ma fa che con *gli eletti* io sia ascritto *S. P. l.* 42.
 all' umile parlare De' suoi *eletti* servi *S. P.* ci. 68.
 Nel regno degli *eletti* e suoi consorti *S. P.* ci. 84.
elemento. l' aer . . . in *elemento* freddo Vi si converte *Sest.* ii. 28.
-
- egli, pl.* *egli* erano stati già alquanto *V. N.* 35. 10.
 anzi ch' *egli* uscissero *V. N.* 41. 24.
 perch' *egli* odano alcuno suono *C. ii.* 7. 11.
ego. *Ego dominus tuus* *V. N.* 3. 35.
Ego tamquam centrum circuli *V. N.* 12. 31.
eguale. ch' è del giorno e della notte *eguale* *C. iii.* 5. 154.
 chiamansi *ore eguali* *C. iii.* 6. 28.
 essendo il dì *eguale* della notte *C. iii.* 6. 31.
 altrimenti sarebbe stata la elezione per tutti non *eguale* *C. iv.* 4. 96.
 perocchè . . . sono naturati . . . in *eguale* stato *C. iv.* 14. 94.
 è da sapere che questo *Arco* di su sarebbe *eguale* *C. iv.* 23. 66.
Cf. uguale.
egualmente. *egualmente* siccome falsa testimonianza fare *C. i.* 2. 57.
egualmente in ciascuna parte . . . è rimoto *C. ii.* 4. 55.
 un punto, il quale *egualmente* sia distante *C. iv.* 16. 88.
Cf. ugualmente.
el. della quale trae quello ch' *el* vede *C. iii.* 4. 88.
eleggere. che mossero me ad *eleggere* innanzi questo *C. i.* 5. 7.
 pronta liberalità mi fece questo *eleggere* *C. i.* 8. 7.
 non ostante che Ridolfo e . . . poi *eletti* sieno *C. iv.* 3. 42.
 Iddio quello *ellesse* a quello ufficio *C. iv.* 4. 105.
 eletto fu . . . che 'l Figliuolo . . . discendesse *C. iv.* 5. 20.
 Maria ottima parte ha *eletta* *C. iv.* 17. 100.
elementale. lo quale . . . tutti i corpi . . . *elementali* allumina *C. iii.* 12. 56.
elemento. nel libro . . . *Delle proprietà degli Elementi* *C. iii.* 5. 115.
 altrimenti . . . che dagli altri *elementi* *C. iii.* 7. 60.
 se la prima materia degli *elementi* era . . . intesa *C. iv.* 1. 64.
 esso porta seco . . . la virtù degli *elementi* legati *C. iv.* 21. 36.
elettivo. dire . . . che sieno *Abito elettivo* consistente nel mezzo *C. iv.* 17. 71.
 cioè l' *abito elettivo* consistente nel mezzo *C. iv.* 20. 9.
elezione. più da sua gentilezza che da mia *elezione* *C. ii.* 2. 14.
 che la *elezione* di . . . convenia . . . procedere *C. iv.* 4. 92.
 sarebbe stata la *elezione* per tutti non eguale *C. iv.* 4. 96.
 assai è manifesta la divina *elezione* del Romano Imperio *C. iv.* 5. 51.
 misurata col mezzo per nostra *elezione* preso *C. iv.* 6. 122.
 solo per la *elezione* della . . . più buono non sarebbe *C. iv.* 11. 102.

- eligente.** Quest' è ... Un abito *eligente* C. iv. *Canz.* iii. 86; 17. 9.
elle. Vatten disconsolata a star con *elle* V. N. 32. 116 (*Canz.* iii. 76).
Elle soverchian lo nostro intelletto C. iii. *Canz.* ii. 59; 8. 121; 15. 56.
Nè per prender da *elle* *Canz.* xix. 118.
Da lor ... s' hanno tolt' *elle* Una veste Ball. viii. 20.
elli. Chè non l' avea fors' *elli* C. iv. *Canz.* iii. 28.
Ch' *elli* son quasi Dei C. iv. *Canz.* iii. 114; 20. 31.
ello. s' *ello* v' è a grato C. iii. *Canz.* ii. 89.
eloquenza. Colei ... Il cor le fa d' ogni *eloquenza* puro Son. xxviii. 13.
eminente. dal luogo alto ed *eminente* S. P. ci. 76.
emispero. tal, che ... Questo *emispero* chiude tutto, e salda *Canz.* xv. 19.
empiree. dava salute ... *Empiendo* il core a ciascun di virtute Son. xxix. 11.
empireo. Sempre al volere dell' *empiree* sarte Son. xxviii. 2.
-
- elezione.** cioè dall' abito della nostra buona *elezione* C. iv. 17. 70.
da uno principio, cioè *buona e abituale elezione* C. iv. 18. 4.
elle. Per fare sì ch' *elle* sieno degnamente servite V. N. 14. 14.
come se ... *elle* m' avessero risposto V. N. 22. 60.
elle si trassero verso me V. N. 23. 96.
che ... *elle* sieno intese ... s' *elle* comandassono C. i. 7. 73, 74.
dove *elle* non la potessono ... portare C. i. 7. 90.
in quanto *elle* sono di fuori colorate C. i. 11. 17.
che *elle* non sieno piene C. ii. 5. 63.
elle per loro ... non soggiacciono C. iv. 9. 53.
perch' *elle* sono proprie nostre C. iv. 9. 72.
com' *elle* non possono causare C. iv. 10. 66.
E ch' *elle* sieno imperfette C. iv. 11. 20.
provare ... ch' *elle* sieno *fiume corrente* C. iv. 13. 161.
la via per che *elle* si compongono C. iv. 17. 82.
ma come *elle* sieno C. iv. 24. 72.
elli. s' *elli* non è soggetto ... e s' *elli* non è obbediente C. i. 5. 28, 32.
ov' *elli* va col ricevitore C. i. 8. 112.
in quanto quello ch' *elli* di bontade avea C. i. 10. 57.
ch' *elli* non hanno senso C. ii. 7. 12.
con quello udire ch' *elli* hanno C. ii. 7. 14.
per andare là dov' *elli* già C. ii. 8. 53.
ed *elli* ponea lo suo corpo sopra la terra disteso C. iii. 3. 54.
Che s' *elli* giudicassono C. iv. 8. 79.
di sapere che *elli* sono C. iv. 13. 29.
ellino. *ellino* la loro usanza pongono C. i. 11. 49.
ello. ch' *ello* ci mostra di sè due visibili cose C. ii. 15. 6.
l' uomo, in quanto *ello* è uomo C. iii. 15. 43.
chi ben guarda ... vedrà che *ello* stesso lo dimostra C. iv. 6. 22.
se ... *ello* fosse grande di nobiltà C. iv. 14. 126.
ogni animale, siccome *ello* è nato C. iv. 22. 49.
dite ... che *ello* li precederà in Galilea C. iv. 22. 157.
quanto ch' *ello* sia di natura nobile C. iv. 26. 44.
quanto ch' *ello* sia nobile C. iv. 26. 48.
ragionare lo bene, quando *ello* è ascoltato C. iv. 27. 145.
eloquenza. un libro ... di *Volgare Eloquenza* C. i. 5. 69.
emancipare. poichè dalla reale tutoria fu *emancipata* da Bruto C. iv. 5. 99.
empireo. li Cattolici pongono lo cielo *Empireo* C. ii. 4. 14.
lo Cielo *empireo* ... simiglia la *divina Scienza* C. ii. 15. 165.
empitore. Che non fosse stato ... *empitore* del comandamento C. i. 7. 66.
Enea. Virgilio, d' *Enea* parlando ... *pietoso* il chiama C. ii. 11. 38.

<i>entrare</i> . Nel vano immaginare, ov' io <i>entrai</i>	<i>V. N.</i> 23. 171 (<i>Canz.</i> ii. 44).
Ch' <i>entrar</i> non vi può spirito benegno	<i>V. N.</i> 32. 74 (<i>Canz.</i> iii. 34).
le mie rime . . . Ch' <i>entreran</i> nella loda di costei	<i>C.</i> iii. <i>Canz.</i> ii. 15.
Per . . . m' è nella mente Una giovine <i>entrata</i>	<i>Canz.</i> ix. 25.
Se dentro v' <i>entri</i> , va dicendo	<i>Canz.</i> xi. 80.
<i>Entrano</i> i raggi di questi occhi . . . Ne' miei	<i>Canz.</i> xiv. 17.
Ma sappia che allo <i>entrar</i> di lui si trova	<i>Canz.</i> xvi. 56.
Per che lo <i>entrare</i> a tutt' altri è conteso	<i>Canz.</i> xvi. 59.
Là, ov' <i>entrò</i> la dispietata luce	<i>Sest.</i> ii. 36.
<i>Entrale</i> in core omai . . . Sicchè per te	<i>Sest.</i> ii. 52.
Ed <i>entrerà</i> costei che l' altre onora	<i>Son.</i> l. 2.
Pensava tutto 'l di d' <i>entrar</i> le porte	<i>S. P.</i> xxxvii. 51.
Io dico, per <i>entrar</i> dentro al bel chiostro, Dobbiamo	<i>P. F.</i> 208.

<i>Enea</i> . Virgilio . . . che chiama <i>Enea</i> : 'O Luce'	<i>C.</i> iii. 11. 159.
cioè che <i>Enea</i> venne di Troja in Italia	<i>C.</i> iv. 5. 48.
così infrenato mostra Virgilio . . . che fosse <i>Enea</i>	<i>C.</i> iv. 26. 61.
quando esso <i>Enea</i> sostenne solo . . . a <i>entrare</i>	<i>C.</i> iv. 26. 71.
questo amore mostra che avesse <i>Enea</i>	<i>C.</i> iv. 26. 93.
questa <i>cortesia</i> mostra, che avesse <i>Enea</i> , questo . . . poeta . . . quando	
dice che <i>Enea</i> rege . . . s' accinse e prese	<i>C.</i> iv. 26. 110, 112.
siccome dice il . . . poeta . . . che fece <i>Enea</i>	<i>C.</i> iv. 26. 137.

<i>Eneida</i> . quivi nel primo dell' <i>Eneida</i>	<i>V. N.</i> 25. 76.
nel terzo dell' <i>Eneida</i>	<i>V. N.</i> 25. 83.
nel quarto della <i>Eneida</i>	<i>C.</i> i. 3. 75.
testimonìa Virgilio nel primo dell' <i>Eneida</i>	<i>C.</i> ii. 6. 120.
siccome fa Virgilio nel secondo dell' <i>Eneida</i>	<i>C.</i> iii. 11. 159.
s' accorda Virgilio nel primo dell' <i>Eneida</i>	<i>C.</i> iv. 4. 115.
il figurato, che . . . tiene Virgilio nell' <i>Eneida</i>	<i>C.</i> iv. 24. 96.
Virgilio . . . nella parte dell' <i>Eneida</i> . . . il quarto e 'l . . . libro dell'	
<i>Eneida</i>	<i>C.</i> iv. 26. 61, 64.

come <i>entrare</i> nel quarto dell' <i>Eneida</i> è scritto	<i>C.</i> iv. 26. 70.
<i>entrare</i> . avesse . . . riguardo a <i>entrare</i> nel nuovo cammino	<i>C.</i> i. 10. 15.
in quanto con esso io <i>entrai</i> nello Latino	<i>C.</i> i. 13. 40.
Per che . . . entro in pelago con isperanza	<i>C.</i> ii. 1. 7.
vide . . . la Luna . . . <i>entrare</i> sotto a Marte	<i>C.</i> ii. 3. 62.

avvegna ch'è duro mi fosse prima <i>entrare</i> nella loro sentenza, final-	
mente v' <i>entrai</i> tant' entro	<i>C.</i> ii. 13. 23, 24.
l' ora ch' è la prima dimostrazione . . . <i>entrò</i> negli occhi	<i>C.</i> ii. 16. 62.
che le passioni . . . <i>entrano</i> nella persona amante	<i>C.</i> iv. 1. 11.
<i>entrai</i> a riguardar col pensiero	<i>C.</i> iv. 1. 68.
lo trattò . . . nel quale per me ora s' <i>entra</i>	<i>C.</i> iv. 3. 21.
l' albergo, dove il celestiale Re <i>entrare</i> dovea	<i>C.</i> iv. 5. 34.
incontante che nel . . . cammino . . . <i>entra</i>	<i>C.</i> iv. 12. 153.
se vòto camminatore <i>entrasse</i> nel cammino	<i>C.</i> iv. 13. 109.
A perfettamente <i>entrare</i> per . . . è . . . da vedere	<i>C.</i> iv. 16. 34.
si cerca, per meglio <i>entrare</i> nel trattato	<i>C.</i> iv. 16. 98.
porta e via, per la quale s' <i>entra</i> nella . . . vita	<i>C.</i> iv. 24. 103.
Dà . . . quattro cose necessarie all' <i>entrare</i> nella	<i>C.</i> iv. 24. 114.
l' Adolescente, ch' <i>entra</i> nella selva	<i>C.</i> iv. 24. 124.
ch' è necessaria . . . a ben <i>entrare</i> nella porta	<i>C.</i> iv. 25. 5.
sostenne . . . a <i>entrare</i> nello Inferno a cercare	<i>C.</i> iv. 26. 72.
quando venne a <i>entrare</i> nel mare di	<i>C.</i> iv. 28. 9.
così come il . . . marinaio . . . <i>entra</i> in quello	<i>C.</i> iv. 28. 19.
anzi ch' <i>entri</i> nella porta della sua città	<i>C.</i> iv. 28. 35.

- entro.** Raccogliet l' aer del sezza' sospiro *Entro* quel cor *Canz.* xiii. 7.
 Ristretta s' è *entro* il mezzo del core *Canz.* xiii. 35.
 che vui . . . là *entro* pinta sete *Canz.* xvi. 22.
 Se guardi alla pietà ch' ivi *entro* tegno *Canz.* xvii. 20.
 Ch' io ci porto *entro* quel signor gentile *Ball.* x. 15.
Entro quel punto, che lo suo valore Vi trasse *V. N.* 35. 47 (*Son.* xviii [2^a]. 3).
 Ch' *entro* nell' ossa mie non fu mai pace *S. P.* xxxvii. 11.
- erba.** e morta è l' *erba* *Canz.* xv. 42.
 Quando si perde lo color nell' *erba* *Sest.* i. 3.
 Perchè gli copre di fioretti e d' *erba* *Sest.* i. 12.
 Quand' ella ha in testa una ghirlanda d' *erba* *Sest.* i. 13.
 E 'l colpo suo non puol sanar per *erba* *Sest.* i. 20.
 l' ho chiesta in un bel prato d' *erba* *Sest.* i. 28.
 che mi torrei . . . gir pascendo l' *erba* *Sest.* i. 35.
 Gli fa sparir, come pietra sott' *erba* *Sest.* i. 39.
 bianchi più che fior di nessun' *erba* *Sest.* iii. 3.
 più verde Che non fu il tempo, nè fu mai null' *erba* *Sest.* iii. 12.
 Non credo fosse mai virtute in *erba* Di tal salute *Sest.* iii. 13.
 Quando vidi costei cruda com' *erba* Nel tempo dolce *Sest.* iii. 20.
 quanto bel fu vederla sull' *erba* Gire *Sest.* iii. 28.
-
- entrare.** il cavaliere Lancilotto non volle *entrare* colle *C.* iv. 28. 60.
entrata. quasi come *entrata* della nuova materia *V. N.* 31. 11.
 in quella dinanzi all' *entrata* di mia gioventute parlai *C.* i. 1. 126.
 questa *entrata* conviene avere . . . certe cose *C.* iv. 24. 104.
entro. cessò la . . . fantasia *entro* quel punto ch' io volea *V. N.* 23. 100.
 Se . . . alcuno domandasse se là *entro* fosse il fuoco *C.* i. 12. 3.
 v' entrai tant' *entro*, quanto . . . potea fare *C.* ii. 13. 24.
 perchè la vergogna d' *entro* non paresse di fuori *C.* iii. 8. 92.
Eolo. che Giuno . . . parlò ad *Eolo* signore delli venti *V. N.* 25. 75.
Eoo. lo primo chiamavano *Eoo* *C.* iv. 23. 136.
epiciclo. lo cerchio . . . gli Astrologi chiamano *epiciclo* *C.* ii. 4. 82.
 questo, di cui è fatta menzione, cioè l' *epiciclo* *C.* ii. 4. 92.
 secondochè la stella si muove per lo suo *epiciclo* *C.* ii. 6. 137.
 secondochè lo *epiciclo* si muove *C.* ii. 6. 138.
 rivolgesi coll' *epiciclo*, da Oriente in Occidente *C.* ii. 6. 146.
Epicureo. gli Stoici e Peripatetici ed *Epicurei* *C.* iii. 14. 139.
 questi, che da Epicuro sono *Epicurei* nominati *C.* iv. 6. 111.
 le tre sette della *vita attiva*, cioè gli *Epicurei* *C.* iv. 22. 161.
Epicuro. uno filosofo, che fu chiamato *Epicuro* *C.* iv. 6. 100.
 questi, che da *Epicuro* sono *Epicurei* nominati *C.* iv. 6. 111.
 l' opinione che di quello ebbe *Epicuro* filosofo *C.* iv. 22. 28.
epilogare. nel *Libro dell'* . . . *epilogato* si trova *C.* ii. 6. 135.
epistola. composi una *epistola* sotto forma di serventese *V. N.* 6. 10.
 Cf. *pistola*.
- equabile.** perocchè la consuetudine non è *equabile* alla natura *C.* iii. 8. 181.
equatore. un cerchio, che si puote chiamare *Equatore* del *C.* ii. 4. 54.
 quanto il cielo è più presso al cerchio *equatore* *C.* ii. 4. 70.
 così ha questa piccola lo cerchio *equatore* *C.* ii. 4. 85.
equinozio. nello *Equinozio* sempre . . . sono una cosa *C.* iii. 6. 29.
equità. conciossiacosachè . . . sia *equità* alcuna da conservare *C.* iv. 9. 76.
 la quale *equità* per due cagioni si può perdere *C.* iv. 9. 78.
 Se questa (cioè *equità*) gli uomini la conoscessero *C.* iv. 9. 83.
 La Ragione scritta è arte . . . d' *equità* *C.* iv. 9. 88.
erba. quelli che in bestiale pastura veggiono *erba* . . . gire mangiando *C.* i. 1. 61.

- erba.** Ne alcuna figura, o color d' *erba* Sest. iii. 35.
 Che in testa messa s' ha ghirlanda d' *erba* Sest. iii. 39.
 E l' una a l' altra va gittando l' *erba* Sest. iv. 3.
 come il verde Color cangia segata la bell' *erba* Sest. iv. 12.
 Io posso dire ch' ella adorna l' *erba* Sest. iv. 13.
 che mi val com' *erba*, Valut' ha già Sest. iv. 20.
 Però ch' io son suo fior, suo frutto ed *erba* Sest. iv. 28.
 miro fedel come l' *erba* Quell' anima (S. animale) Sest. iv. 35.
 Nanzi che d' altri fiori o foglie od *erba* Sest. iv. 39.
- eretico.** chi . . . crede, *Eretico*, e nemico è di se stesso P. F. 44.
- errante.** Contra gli *erranti* [mia Canzon, n' andral] C. iv. Canz. iii. 141;
 3. 12; 30. 15, 24, 25.
- erranza.** Così mi trovo in amorosa *erranza* V. N. 13. 46 (Son. vi. 11).
- errare.** si smagati . . . che ciascun giva *errando* V. N. 23. 165 (Canz. ii. 38).
 Cui è scorto il cammino e poscia l' *erra* C. iv. Canz. iii. 39.
 fu chi tenne Impero In difinire *errato* C. iv. Canz. iii. 46.
 se 'l libro non *erra* Canz. xiii. 66.
 per quella Donna, in cui *errai* Son. xliii. 3.
- errore.** Aggi pietate de' miei gravi *errori* S. P. vi. 7.
-
- erba.** ricevere in sè la informazione dell' *erbe* C. iv. 2. 55.
 così come l' *erba* multiplica nel campo C. iv. 7. 18.
 conoscere la virtù dell' *erbe* C. iv. 9. 141, 146.
 hanno quasi una similitudine nell' *erba* essendo C. iv. 22. 39.
- erbetta.** siccome l' *erbetta* di diverse biade, quasi si somiglia C. iv. 22. 45.
- Ercole.** Onde si legge nelle storie d' *Ercole* C. iii. 3. 51.
 o per sua volontà o per forza d' *Ercole* C. iii. 3. 56.
 Di che accorgendosi *Ercole*, alla fine prese lui C. iii. 3. 60.
- eremita.** lasciando stare quello che Egidio *Eremita* ne dice C. iv. 24. 97.
- ero.** *quia frequenter impeditus ero deinceps* V. N. 2. 38.
- errante.** fu sì forte la *errante* fantasia V. N. 23. 62.
 dispregiava, non per infamia o vituperio degli *erranti* C. iv. 1. 38.
 sapere che opinione di questi *erranti* è C. iv. 14. 20.
- errare.** che nel cominciamento dell' *errare* . . . apparvero V. N. 23. 24.
 Così cominciando ad *errare* la mia fantasia V. N. 23. 31.
 che l' sole alcuna fiata *errò* nella sua via C. ii. 15. 49.
 il cammino . . . questo scorto *erra* C. iv. 7. 75.
 Poi dico similmente lui *errare* C. iv. 10. 48.
 che messere lo imperadore . . . non *errò* pur nelle C. iv. 10. 56.
 di costoro medesimi che così *errano* C. iv. 14. 10.
- erroneamente.** di che tanta gente *erroneamente* parla C. iv. 20. 6.
- erroneo.** questa sua sentenza così *erronea* C. ii. 3. 28.
 l' imperadore essere stato *erroneo* nella difinizione C. iv. 10. 31.
 che . . . fu *erroneo* in difinire quello che tenne Impero C. iv. 10. 43.
 lo *erroneo* mai non la giugne C. iv. 12. 198.
 così è manifesto la ragione . . . essere . . . *erronea* C. iv. 14. 154.
 l' Adolescente, ch' entra nella selva *erronea* C. iv. 24. 124.
- errore.** con molto *errore* si procederebbe C. ii. 1. 106.
 Verità, perchè non soffera alcuno *errore* C. ii. 9. 119.
 in quanto è senza macula d' *errore* C. ii. 14. 222.
 credo che fosse l' *errore* de' traslatori C. ii. 15. 63.
 in questo *errore* cade l' avaro maledetto C. iii. 15. 87.
 quel punto non passa se non per *errore* C. iii. 15. 96.
 odiare li seguitatori dello *errore* C. iv. 1. 24.
 Io . . . gli *errori* della gente abboinava e dispregiava C. iv. 1. 36.

- errore.** Più, che gli *errori* de' nemici miei S. P. vi. 35.
 E lo mio *errore* non ti ho celato S. P. xxxi. 33.
 Ma gli *errori* degli uomini son tanti S. P. xxxi. 43.
 Ed all' uman *errore* esser soggetto S. P. xxxvii. 66.
esaltare. Prendete l' armi, ed *esaltate* quella *Canz.* xviii. 68.
 Da poi che me tu n' *esaltasti* tanto S. P. ci. 36.
 E tutti li signori *esalteranno* La tua potenza . . . e . . . S. P. ci. 61.
esaudire. Però che il re . . . Ha *esaudito* lo pregare, e S. P. vi. 41.
 Signore, *esaudi* la mia orazione S. P. ci. 1; cxlii. 1.
 E prego, che ti degni *esaudire* La voce S. P. cxxix. 2.
 Deli! piacciati, Signor, d' *esaudire* Il servo tuo S. P. cxlii. 4.
 E presto presto *esaudimi*, Signore S. P. cxlii. 35.
esca. poco vale; Che sempre fugge l' *esca* *Canz.* x. 110.
esempio. Per *esempio* di lei beltà si prova V. N. 19. 69 (*Canz.* i. 50).
 E virtù per *esempio* ha chi lei piglia *Canz.* xix. 111.
 eletta Per dare *esempio* altrui, ch' uom non si metta *Son.* xxvi. 7.
 tu ti dimostri *Esempio* a noi per la tua gran virtù P. F. 221.
esempio. Miri costei ch' è *esempio* d' umiltate C. iii. *Canz.* ii. 70.
-
- errore.** non per infamia o . . . degli erranti, ma degli *errori* C. iv. 1. 39.
 Intra li quali *errori* uno . . . io riprende C. iv. 1. 42.
 Questo è l' *errore* dell' umana bontà C. iv. 1. 47.
 intorno al detto *errore* C. iv. 1. 69.
 per istinguere questo *errore* . . . proposi C. iv. 1. 72.
 il giudizio della gente piena d' *errore* C. iv. 2. 118.
 ma . . . lo suo *errore* . . . non può salire C. iv. 7. 85.
 così questo cammino si perde per *errore* C. iv. 12. 182.
 Riprovato l' altrui *errore* C. iv. 14. 1.
 conchiude manifesto essere lo loro *errore* C. iv. 14. 15.
 Poi . . . conchiudo lo loro *errore* esser confuso C. iv. 15. 99.
esaltare. per che li buoni erano . . . e li malvagi . . . *esaltati* C. iv. 1. 57.
 noi troveremo lei *esaltata* C. iv. 5. 101.
esaminare. il buono mercatante che . . . *esamina* il suo procaccio C. iv. 28. 91.
esclamare. quasi *esclamando* . . . dirizzai la voce mia C. ii. 2. 41.
 Giovenale . . . quando comincia quasi *esclamando* C. iv. 29. 39.
escludere. per questo si *esclude* le Intelligenze che C. iii. 13. 10.
 Cf. *schiodere*.
escusare. Poi . . . *escusomi* da mia colpa C. iii. 4. 31.
 Poi quando dico . . . *escuso* me di ciò C. iii. 8. 122.
 Cf. *scusare*.
esecuzione. quando la *esecuzione* dello eterno consiglio . . . procede . . . C. iv. 5. 8.
esempio. lasciò . . . per *esempio* della sua bellissima figura V. N. 41. 4.
 Cf. *esempio*.
esemplare. essa umana forma, *esemplata* e individuata C. iii. 6. 58.
esempio. trarre dall' *esempio* onde nascono queste V. N. 2. 64.
 manifesto lo stato del core per *esempio* del viso V. N. 15. 53.
 ne diede *esempio* e dottrina C. i. 2. 108.
 così queste fossero . . . *esempi* ciascuna della sua spezie C. ii. 5. 32.
 Tutte le cose produci dal superno *esempio* C. iii. 2. 147.
 siccome loro regola ed *esempio* C. iii. 6. 57.
 non è manco del detto *esempio* C. iii. 6. 59.
 è così fatta, come l' *esempio* intenzionale C. iii. 6. 63.
 di ciò sensibile *esempio* avere potemo dal sole C. iii. 7. 23.
 manifesto *esempio* rendo alle donne C. iii. 7. 151.
 guardi in questo perfettissimo *esempio* C. iii. 8. 205.

- esilio.** L' *esilio*, che m' è dato, onor mi tegno *Canz.* xx. 76.
esprimere. non posso Con la mia lingua *esprimer* mia malizia *S. P.* cxlii. 30.
essenza. D' ogni beata *essenza* . . . regnerai onorata *Canz.* xviii. 47.
 Vostra . . . Fece Dio per *essenza*, Chè voi foste sovrana *Ball.* iv. 34.
 Cui *essenza* membrar mi dà orrore *V. N.* 3. 84 (*Son.* i. 8).
 E la divina *essenza* tutta quanta In Cristo fosse *P. F.* 22.
 dichiarar . . . Che cosa sia quella divina *essenza* *P. F.* 80.
-
- esempio.** procedo alla scusa per *esempio* *C.* iii. 9. 45.
 più degno di farsi *esempio* di Dio *C.* iii. 12. 54.
 qual donna . . . sente . . . miri in questo *esempio* *C.* iii. 15. 139.
 colla dov' ella è *esempio d' umiltà* *C.* iii. 15. 147.
 pongo *esempio* del cammino mostrato *C.* iv. 7. 53.
 e rende *esempio* del Cielo *C.* iv. 19. 21.
 E con bello e convenevole *esempio* *C.* iv. 19. 36.
 E rende *esempio* nei colori, dicendo *C.* iv. 20. 11.
 guardiai che non gli dea di sè *esempio* *C.* iv. 24. 153.
 perchè più memorabile sia l' *esempio* *C.* iv. 27. 191.
 tolto per *esempio* dal (*F.* del) buono Fra Tommaso *C.* iv. 30. 26.
 Cf. *esempio*.
- esercito.** questo vedemo nelle religioni e negli *eserciti* *C.* iv. 4. 60.
esigenza. mettendo e . . . secondo la *esigenza* di quelle *C.* iv. 23. 22.
esilio. la perpetuale infamia del suo *esilio* *C.* i. 2. 99.
 pena, dico, d' *esilio* *C.* i. 3. 20.
 le Intelligenze che sono in *esilio* della superna patria *C.* iii. 13. 11.
 Chi dirà di Camillo . . . cacciato in *esilio* . . . spontaneamente essere
 tornato in *esilio* *C.* iv. 5. 135, 138.
Esopo. come dice *Esopo* poeta nella prima Favola *C.* iv. 30. 40.
espeditamente. dove la divina luce più *espeditamente* raggia *C.* iii. 7. 97.
esperienza. perciocchè l' *esperienza* non è mai avuta *C.* i. 10. 11.
 siccome per *esperienza* vedemo *C.* iv. 4. 25.
 sapere per la lunga *esperienza* della vita *C.* iv. 27. 150.
 Cf. *sperienza*.
- esperto.** molti, siccome *esperti*, mi potrebbero testimoniare *V. N.* 26. 10.
 io fui *esperto* di questo l' anno medesimo *C.* iii. 9. 148.
 Cf. *sperto*.
- esporre.** *espone*, chi cerca bene le scritture *C.* i. 7. 48.
 io intendo *esporre* quel verso che comincia *C.* iii. 15. 5.
 Cf. *sporre*.
- espressamente.** siccome il testo dice *espressamente* *C.* iv. 26. 80.
esprimere. per esso . . . concetti . . . si *esprimono* *C.* i. 10. 85.
essenza. non ha una *essenza* con quello che l' porta *C.* ii. 4. 94.
 alcuno lume della vivacissima loro *essenza* *C.* ii. 5. 123.
 che della umana *essenza* è nella divina Mente *C.* iii. 6. 64.
 tanto essere perfetta, quanto . . . essere puote la umana *essenza* *C.* iii. 6. 87.
 alcuno partecipante quella *essenza* *C.* iii. 11. 66.
 in quanto . . . in Sè la vede e in sua *Essenza* *C.* iii. 12. 93.
 È adunque la divina Filosofia della divina *Essenza* *C.* iii. 12. 100.
 in Esso non può essere cosa alla sua *Essenza* aggiunta *C.* iii. 12. 102.
 perocchè nobilissima *Essenza* è la divina *C.* iii. 12. 103.
 dalla quale . . . tutta la nostra *essenza* dipende *C.* iii. 15. 38.
 vuole una sola *essenza* essere in tutti gli uomini *C.* iv. 15. 53.
 alcuno tutto che ha una *essenza* semplice colle sue parti . . . è una
essenza di tutto e di ciascuna parte sua *C.* iv. 29. 91, 93.
 Un altro tutto è che non ha *essenza* comune *C.* iv. 29. 96.

- essere, n.** C. iii. *Canz.* ii. 27; *Canz.* ix. 31; xix. 73, 74.
esso. *V. N.* 19. 88 (*Canz.* i. 69); C. ii. *Canz.* i. 58; iii. *Canz.* ii. 4; iv. *Canz.* iii. 4. 68;
Canz. xii. 69; xix. 71; *Son.* xxviii. 6; *S. P.* ci. 89; *P. F.* 29, 129.
est. Nec dicit ipsa: Malum est de isto *Canz.* xxi. 22.
estinguere. ed ei son chiusi, E 'l desio . . . è estinto *Son.* xxvii. 13.
Cf. stinguere.
esto. *V. N.* 32. 67 (*Canz.* iii. 27); C. ii. *Canz.* i. 25; iv. *Canz.* iii. 121; *Canz.* xii. 41;
xiii. 39; *V. N.* 12. 95 (*Ball.* i. 16); 3. 88 (*Son.* i. 12); *Son.* xxvi. 2; xxix.
12; xxxi. 3; li. 2; *S. P.* cxlii. 57.
estremo. Misero fatto sono . . . Sino allo fine *estremo* *S. P.* xxxvii. 20.
di manifestarmi L' *estremo* fin del . . . viver mio *S. P.* ci. 93.
et. Oculos meos, et quid tibi feci *Canz.* xxi. 2.
età. E noi in donne ed in età novella [Vedem] C. iv. *Canz.* iii. 105; 19. 72, 81.

- essenza.** ma è la sua una *essenza* secondaria . . . da molti grani che
vera e prima *essenza* . . . hanno C. iv. 29. 98, 100.
essenziale. l' *essenziali* passioni sono comuni a tutti C. iii. 11. 63.
non si può per li principii *essenziali* . . . definire C. iv. 16. 106.
essere, n. *V. N.* 20. 35; C. i. 13. 36; ii. 5. 20, 119; iii. 2. 39, 40, 53, 56, 58; 6. 88, 104;
7. 22; 11. 182; 13. 91; 15. 49; iv. 7. 111, 120; 10. 82, 85; 11. 40; 25. 110;
26. 86; 29. 103.
esso. *V. N.* 2. 62; 3. 55; 12. 29; 16. 40 (*bis*); 18. 15; 36. 25; 38. 24; 42. 6; C. i. 1. 14,
23, 87; 3. 11, 61, 80; 5. 81; 6. 47; 7. 100; 8. 50, 79, 83, 93, 98, 109, 125
(*bis*); 10. 76, 82, 85, 92; 11. 12, 29; 12. 39, 71, 90, 92, 100; 13. 32, 39, 40,
43, 61, 66, 67; ii. 1. 64, 118; 3. 24; 4. 17, 37, 63, 81, 96, 97; 5. 104; 6. 72,
78, 102, 112, 133, 148, 149; 7. 36; 8. 76, 82; 9. 16, 35, 39, 42, 116; 10. 42;
12. 12, 30, 68; 14. 18, 32, 68, 70, 72, 81, 158, 159, 162, 164, 185, 187, 206,
230, 238; 15. 23, 31, 33, 109, 171; 16. 34, 81; iii. 1. 27; 2. 17, 78, 91, 96,
126; 3. 59; 4. 66, 74, 77 (*bis*), 97; 5. 64, 136, 145, 153; 6. 57, 103, 105;
8. 132, 166; 9. 84, 125, 137; 11. 18, 127, 161; 12. 99. 101; 13. 2, 6, 18, 23,
25, 64; 14. 24, 28, 43, 45, 47, 61, 72, 110; 15. 54, 163, 164, 203; iv. 1. 29,
41, 45; 2. 151, 157; 3. 23; 4. 71; 5. 56; 6. 26, 70; 7. 10, 101; 8. 17, 78;
9. 46, 79, 124; 10. 63; 11. 42, 57; 12. 81, 82, 89, 144, 157; 13. 33, 105, 146,
163; 14. 47; 15. 32, 33, 161, 191; 16. 10, 21, 87, 116; 17. 4, 81; 18. 55;
19. 19, 38, 39, 42, 63; 20. 19, 23, 75, 92; 21. 15, 17, 34, 69; 22. 19, 44, 172;
23. 93; 24. 61, 150; 25. 11, 66, 146; 26. 38, 67, 71, 83, 87, 91, 134; 27. 163,
169, 189; 28. 17, 26, 85, 162; 29. 46, 114; 30. 50 (*bis*), 53, 58, 66.
est. *tempus est ut praetermittantur simulacra nostra* *V. N.* 12. 21.
estate. *V. state.*
esteriore. la . . . ira e la . . . pazienza contra li nostri mali *esteriori* . . . C. iv. 17. 52.
estimare. perchè nè consentire nè negare puote lo così *estimato* senza C. i. 2. 76.
Cf. stimare.
esto C. ii. 9. 38; 16. 26; iv. 16. 27; 23. 7; 28. 155, 158; 30. 25.
estremità. all' *estremità* della vita condotto avea *V. N.* 14. 11.
per tutta l' *estremità* del primo climate C. iii. 5. 119.
estremo. che l' *estreme* parti del sonetto non mostrano *V. N.* 7. 46.
delli quali lo *estremo* . . . fosse quello dove C. ii. 3. 22.
età. che nella *età* di Dardano . . . fosse memoria . . . che nella *età* di
Laomedonte . . . fosse disfatta C. iv. 14. 135, 137.
che . . . era il colmo della sua *età* C. iv. 23. 110.
Gioventute, cioè *età* che può giovare C. iv. 24. 5.
che dinanzi a quella *età* l' uomo non possa . . . fare senza curatore
di perfetta *età* C. iv. 24. 19, 21.
dico che nelli più . . . quella *età* è *venti* anni C. iv. 24. 28.

- etade*. Aver udito nell' *etade* pazza S. P. l. 32.
- età*. tanto quanto questa *età* ha di salita C. iv. 24. 31.
 sono ragionevoli ad una *età* più che ad altre C. iv. 24. 88.
 dico che questa prima *età* è porta e via C. iv. 24. 103.
 però fu a questa *età* necessaria l' *obbedienza* C. iv. 24. 129.
 che la *Obbedienza* fu necessaria in questa *età* C. iv. 24. 162.
 ch'è non può essere nella presente *età* C. iv. 24. 168.
 l' altra, ch' è necessaria in questa *età* C. iv. 25. 4.
 si palono seminare in questa *età* prima C. iv. 25. 10.
 è necessaria a questa *età* la passione della *Vergogna* . . . la buona . .
 natura in questa *età* la mostra C. iv. 25. 23, 25.
 tutte e tre queste sono necessarie a questa *età* . . . A questa *età* è
 necessario d' essere reverente e . . . a questa *età* è necessario d'
 essere rifrenato . . . a questa *età* è necessario d' essere penitente C. iv. 25. 39, 40, 41, 43.
 appare *Vergogna* essere necessaria in quella *età* C. iv. 25. 118.
 la nobile natura in questa *età* dimostra C. iv. 25. 120.
 nella parte dell' *Encida* ove questa *età* si figura C. iv. 26. 62.
 Ancora è a questa *età* . . . necessario C. iv. 26. 81.
 Per che appare a questa *età* essere *amore* necessario C. iv. 26. 99.
 è necessario a questa *età* essere *cortese* . . . avvegnachè a ciascuna
età sia bello l' essere di C. iv. 26. 102, 103.
 è necessario a questa *età* essere *leale* C. iv. 26. 122.
 è manifesto che a questa *età* . . . sieno necessarie C. iv. 26. 143.
 queste . . . virtù a questa *età* sono convenientissime C. iv. 27. 15.
 certo corso ha la nostra *età* . . . e a ciascuna parte della nostra *età* è
 data stagione a C. iv. 27. 19, 21.
 questo conviene essere in questa terza *età* C. iv. 27. 41.
 Conviensi anche a questa *età* essere *Giusto* C. iv. 27. 88.
 fu veduta . . . apparire perfetta in questa *età* . . . commisero in quelli
 che in questa *età* erano C. iv. 27. 93, 95.
 Conviensi anche a questa *età* essere *Largo* C. iv. 27. 104.
 soddisfare così come in questa *età* C. iv. 27. 109.
 Conviensi anche a questa *età* essere *Affabile* C. iv. 27. 142.
 questa *età* pur ha seco una ombra d' autorità C. iv. 27. 146.
 più . . . che nulla più tostana *età* C. iv. 27. 148.
 che . . . queste cose convengano a questa *età* C. iv. 27. 156.
 a questa *età* essere quattro cose convenienti C. iv. 27. 188.
 quello che fa la nobile Anima nell' ultima *età* C. iv. 28. 6.
 Rendesi . . . a Dio la nobile Anima in questa *età* C. iv. 28. 49.
 ch'è nella loro lunga *età* a religione si renderò C. iv. 28. 64.
 che in lunga *età* il tenga C. iv. 28. 67.
 benedice . . . la nobile Anima in questa *età* li C. iv. 28. 83.
 che queste due cose convengano a questa *età* C. iv. 28. 98.
etade. alla guisa che alla sua giovanissima *etade* si convenia V. N. 2. 18.
 le quali erano di più lunga *etade* V. N. 3. 8.
 parcamì giovane in simile *etade* a quella V. N. 40. 7.
 altro si conviene . . . a una *etade*, che ad altra; perchè certi costumi
 sono idonei . . . a una *etade* C. i. 1. 120, 122.
puerizia, non dico d' *etade*, ma d' animo C. i. 4. 11.
 noi siamo già nell' ultima *etade* del secolo C. ii. 15. 116.
 infino alla sua perfettissima *etade* . . . andò C. iv. 5. 85.
 costituire l' uomo d' *etade* sufficiente C. iv. 9. 158.
 non è pargolo uomo pur per *etade* C. iv. 16. 57.
 segno di Nobiltà è nelli . . . imperfetti d' *etade* C. iv. 19. 96.

ETADE

- etate.** Donna pietosa e di novella *etate* . . . *V. N.* 23. 128 (*Canz.* ii. 1); *V. E.* ii. 11. 41.
 Ubbidiente, soave e . . . È nella prima *etate* . . . *C.* iv. *Canz.* iii. 126.
eternale. E scampi noi dall' *eternal* ruine . . . *P. F.* 237.
eternalmente. Ed unico figliuol di Dio, nato *Eternalmente* . . . *P. F.* 27.
eterno. Che fe' maravigliar l' *eterno* Sire . . . *V. N.* 32. 63 (*Canz.* iii. 23).
 Però fu tal da *eterno* ordinata . . . *C.* iii. *Canz.* ii. 54.
 Non noi, che semo dell' *eterna* rocca . . . *Canz.* xx. 69.
 Però che Dio in *eterna* memoria . . . volle . . . *S. P.* ci. 64.
 Per liberare dall' *eterna* guerra . . . *S. P.* ci. 79.
 Risponderan essi all' *eterno* Dio . . . *S. P.* ci. 89.
 E non, come tu sei, io sono *eterno* . . . *S. P.* ci. 98.
 Si de' sperare nell' *eterno* Iddio . . . *S. P.* cxxix. 17.
 E tutto ciò . . . Fece l' *eterna* sua bontà infinita . . . *P. F.* 17.
-
- etade.** secondochè per quattro *etadi* . . . adopera . . . *C.* iv. 23. 37.
 nel trentaquattresimo anno della sua *etade* . . . *C.* iv. 23. 98.
 una parte della nostra *etade* . . . *C.* iv. 23. 117.
 quattro parti . . . e chiamansi quattro *etadi* . . . *C.* iv. 23. 118.
 che la umana vita si parte per quattro *etadi* . . . *C.* iv. 24. 3.
 queste *etadi* possono essere più lunghe e più corte . . . *C.* iv. 24. 70.
 cioè di fare l' *etadi* . . . più lunghe e meno . . . *C.* iv. 24. 75.
 Per queste tutte *etadi* questa Nobiltà . . . mostra . . . *C.* iv. 24. 78.
 usando li suoi atti nelli loro tempi e *etadi* . . . *C.* iv. 24. 91.
 di questo diverso processo dell' *etadi* . . . *C.* iv. 24. 95.
 Dà . . . la buona Natura a questa *Etade* quattro cose . . . *C.* iv. 24. 114.
 quanto la nobile natura prepara nella prima *etade* . . . *C.* iv. 26. 17.
 questa . . . perfezione avere appresso a questa *etade* . . . *C.* iv. 26. 30.
 per minoranza d' *etade* . . . merita perdono . . . *C.* iv. 26. 127.
 anzi a questa *etade* avere . . . è impossibile . . . *C.* iv. 27. 116.
 cioè, a due *etadi* fruttifera sono stata . . . *C.* iv. 28. 133.
 perocchè . . . tutti li dimostra per tutte *etadi* . . . *C.* iv. 28. 163.
 li quali per ciascuna *etade* appaiono . . . *C.* iv. 29. 2.
etate. avere nella terza *etate*, cioè *Senettute* . . . *C.* iv. 27. 9.
etera. quando suso fermava [l' *etera*]. . . *C.* iii. 15. 171.
 la . . . terra, di poco dipartita dal nobile [*etera*] . . . *C.* iv. 15. 80.
eternale. alla gloria *eternale* se ne gio veracemente . . . *V. N.* 22. 7.
 delle superne cose dell' *eternale* gloria . . . *C.* ii. 1. 57.
 per la quale campiamo da *eternal* morte, e acquistiamo *eternal* vita . . . *C.* iii. 7. 160 (*bis*).
 la volontà di questa *eternale* Imperadrice . . . *C.* iii. 15. 188.
 sarebbe . . . di mortale corpo in *eternale* trasmutato . . . *C.* iv. 24. 68.
eternalmente. l' altre sarebbero state *eternalmente* indarno . . . *C.* ii. 5. 18.
 da *eterno*, cioè *eternalmente*, fu ordinata . . . *C.* iii. 7. 178.
 essa Sapienza dice: '*Eternalmente* ordinata sono' . . . *C.* iii. 14. 62.
eternità. si può la sua *eternità* apertamente notare . . . *C.* iii. 14. 64.
eternitade. lo quale . . . alla *eternitade* è contrario . . . *C.* iv. 21. 85.
eternitate. guardar non può, cioè . . . la *eternitate* . . . *C.* iii. 15. 63.
eterno. de' cittadini di vita *eterna* . . . *V. N.* 35. 3.
 da *eterno*, cioè *eternalmente*, fu ordinata . . . *C.* iii. 7. 178.
 con *eterna* notte solvette lo suo dannato pudore . . . *C.* iii. 8. 94.
 è in Lui . . . quasi per *eterno* matrimonio . . . *C.* iii. 12. 105.
 siccome il divino amore è tutto *eterno*, così conviene che sia *eterno*
 lo suo oggetto . . . sicchè *eterne* cose siano quelle ch' Egli
 ama . . . chè la Sapienza . . . *eterna* è . . . *C.* iii. 14. 53 (*bis*), 54.
 il suo oggetto *eterno* . . . gli altri oggetti vince . . . *C.* iii. 14. 68.
 per l' arte della Verità *eterna* . . . concorrono . . . *C.* iii. 14. 1

- eterno. Ma sol di quell' *eterno* e buon consiglio P. F. 76.
 ogni possanza è tolta . . . d' andar a vita *eterna* P. F. 92.
 etica. Quest' è (secondochè l' *Etica* dice) C. iv. *Canz.* iii. 85; 17. 9, 18.
 Etiopia. Levasi della rena d' *Etiopia* Un vento *Canz.* xv. 14.
 Europa. Fuggito è ogni augel . . . Dal paese d' *Europa* *Canz.* xv. 28.
-
- eterno. Essa è candore dell' *eterna* Luce C. iii. 15. 54.
 la esecuzione dello *eterno* consiglio C. iv. 5. 8.
 quelli cittadini della *eterna* vita C. iv. 28. 39.
 Etica. Aristotile nel primo dell' *Etica* C. i. 9. 62.
 quelli che trasmutò il Latino dell' *Etica* C. i. 10. 71.
 non discordando dalla sentenza del Filosofo aperta nell' ottavo e nel
 nono dell' *Etica* C. i. 12. 21.
 dice il Filosofo nel quinto dell' *Etica* C. i. 12. 76; ii. 15. 128.
 pare dire Aristotile nel decimo dell' *Etica* C. ii. 5. 91.
 siccome dice il Filosofo nel sesto dell' *Etica* C. ii. 14. 43; iv. 27. 47.
 dice Tommaso sopra lo secondo dell' *Etica* C. ii. 15. 126.
 siccome dice il Filosofo nel nono dell' *Etica* C. iii. 1. 57.
 parla il Filosofo nell' ottavo dell' *Etica* C. iii. 3. 90.
 la sentenza del Filosofo nel terzo dell' *Etica* C. iii. 4. 54.
 chiama Aristotile, nel settimo dell' *Etica* C. iii. 7. 89.
 dice il Filosofo nel secondo dell' *Etica* C. iii. 8. 169.
 È l' intenzione d' Aristotile nell' ottavo dell' *Etica* C. iii. 11. 75.
 siccome l' *Etica* ne dimostra C. iii. 11. 92.
 siccome pare sentire Aristotile nel nono dell' *Etica* C. iii. 11. 144.
 la quale definisce Aristotile nel primo dell' *Etica* C. iii. 15. 130.
 dice Tommaso sopra a Prologo dell' *Etica* C. iv. 8. 4.
 Aristotile, nel principio dell' *Etica* C. iv. 8. 142.
 è manifesto per lo Filosofo nel sesto dell' *Etica* C. iv. 12. 127.
 però dice Aristotile nel decimo dell' *Etica* C. iv. 13. 70.
 nel primo dell' *Etica* dice C. iv. 13. 74.
 Aristotile parla nel primo dell' *Etica* C. iv. 15. 147.
 il Filosofo nel primo dell' *Etica* C. iv. 16. 59.
 secondochè nel secondo dell' *Etica* è . . . definito C. iv. 17. 11.
 siccome dice il Filosofo nel primo dell' *Etica* C. iv. 17. 75; 22. 15.
 prova il Filosofo nel decimo dell' *Etica* C. iv. 17. 94.
 il Filosofo nel quarto dell' *Etica* C. iv. 19. 83.
 ciò prova Aristotile nel settimo dell' *Etica* C. iv. 20. 37.
 Aristotile nel secondo dell' *Etica* C. iv. 21. 127.
 siccome nell' ottavo dell' *Etica* vuole Aristotile C. iv. 25. 8.
 al processo d' Aristotile nel quarto dell' *Etica* C. iv. 27. 110.
 Eton. lo primo chiamavano *Eoo* . . . lo terzo *Eton* C. iv. 23. 137.
 Ettore. Miseno . . . ch' era stato trombatore d' *Ettore* C. iv. 26. 114.
 Euclide. siccome dice *Euclide* C. ii. 14. 209.
 eutrapelia. La decima si è chiamata *Eutrapelia*, la quale modera noi
 nelli sollazzi C. iv. 17. 59.
 evangelico. a chi ben vuole por mente alle *evangeliche* parole C. iv. 17. 111.
 evangelio. n' ammaestra lo *Evangelio* di Marco C. iv. 22. 148.
 C/ vangelio.
 evangelista. siccome dice Giovanni *Evangelista* C. ii. 6. 18.
 siccome testimonia Luca *Evangelista* C. iv. 5. 65.
 evidente. vuole essere *evidente* ragione C. i. 10. 5.
evidente ragione dee essere quella C. i. 10. 17.
 evidenza. Ad *evidenza* di questa, è da sapere C. i. 4. 65.
 Ad *evidenza* dunque della sentenza . . . è da sapere C. ii. 8. 15.

- Fabrizio.** Ora ti veggio . . . Fuori i lei *Fabrizii* *Canz.* xviii. 24.
- faccia, fazza.** E mostra poi la *faccia* scolorita Qual fu *Canz.* xi. 56.
- L' altra man tiene ascosa La *faccia* lagrimosa *Canz.* xx. 25.
- Io vegna a riveder sua *faccia* allegra *Canz.* xxi. 35.
- Dicendo : Questi, ch' à la *faccia* fessa *Son.* liv. 7.
-
- evidenza.** Ad *evidenza* della prima parte da ridurre . . . è *C.* iv. 19. 15.
- eziandio.** non solamente a quelli . . . ma *eziandio* agli altri *C.* i. 4. 99.
- non solamente . . . ma *eziandio* in parte ove sia *C.* i. 8. 72.
- eziandio* nulla veggendo da saltare *C.* i. 11. 64.
- eziandio* per le cose significate *C.* ii. 1. 55.
- non solamente . . . ma *eziandio* quante sono le spezie delle cose . . . *C.* ii. 5. 24.
- non pure . . . ma *eziandio* a quello ch' io intendo *C.* iii. 4. 18.
- non solamente . . . ma *eziandio* quello che *C.* iii. 4. 114.
- non pur colle parole . . . ma *eziandio* col pensiero *C.* iii. 8. 13.
- non pure . . . ma *eziandio* a fare della mala cosa buona cosa . . . *C.* iii. 8. 206.
- dicemo l' uomo facundo, *eziandio* non parlando *C.* iii. 13. 84.
- ne diparte *eziandio* dalli vizi naturali *C.* iii. 15. 127.
- non solamente . . . a coloro . . . ma *eziandio* agli altri *C.* iv. 1. 45.
- perocchè non solamente colui è . . . ma *eziandio* è vilissimo . . . *C.* iv. 7. 52.
- questo e quello *eziandio* s' andava cercando *C.* iv. 9. 178.
- è riprovata non solamente . . . ma *eziandio* quella del vulgo . . . *C.* iv. 10. 27.
- non errò pur . . . ma *eziandio* nel modo *C.* iv. 10. 57.
- non solamente . . . ma *eziandio* nel pericoloso loro accrescimento . . *C.* iv. 12. 4.
- non solamente . . . ma *eziandio* tormento hanno *C.* iv. 12. 69.
- non pur dell' uomo . . . ma *eziandio* di tutte cose *C.* iv. 16. 45.
- non solamente . . . ma *eziandio* distingue in sè *C.* iv. 22. 71.
- Non solamente . . . ubbidiente, ma *eziandio* soave *C.* iv. 25. 3.
- non pur nella . . . ma *eziandio* in quello che la guarda *C.* iv. 25. 93.
- non pure a quello . . . ma *eziandio* a qualunque . . . va *C.* iv. 27. 69.
- dunque . . . darollo *eziandio* che non mi sia chiesto *C.* iv. 27. 72.
- non pur quelli, ma *eziandio* quelli, di cui udii parlare *C.* iv. 28. 47.
- non . . . pur . . . ma *eziandio* a . . . religione si può tornare . . . *C.* iv. 28. 71.
- alberga non pure nelli Sapienti, ma *eziandio* . . . essa è *C.* iv. 30. 52.
- Fabrizio.** *Fabrizio* infinita . . . moltitudine d' oro rifiutare *C.* iv. 5. 108.
- fabbrica.** che bene venga dalla *fabbrica* del rettorico *C.* iii. 4. 27.
- fabbricare.** lo quale non è loro richiesto di *fabbricare* *C.* i. 11. 88.
- che *fabbricano* col Cielo queste cose *C.* iii. 6. 67.
- fabbricatore.** che ciascuno buono *fabbricatore* . . . dee *C.* iv. 30. 17.
- intendo, non come buono *fabbricatore* . . . fare *C.* iv. 30. 21.
- fabbro.** il mal *fabbro* biasima il ferro *C.* i. 11. 78.
- avvegnachè massimamente è il *fabbro* *C.* i. 13. 30.
- è disponente del ferro al *fabbro* che *C.* i. 13. 33.
- l' anima del *fabbro* è cagione efficiente *C.* iv. 4. 123.
- fabuloso.** perocchè soprastare . . . pare alcuno parlare *fabuloso* . . . *V. N.* 2. 62.
- faccenda.** che non è da curare nè d' avere con essi *faccenda* *C.* iv. 15. 161.
- faccia.** che alcuna lagrima talor bagnava la mia *faccia* *V. N.* 22. 32.
- che la sua *faccia* avesse tanto aspetto d' umiltade *V. N.* 23. 65.
- la quale gloriosamente mira nella *faccia* di Colui *V. N.* 43. 16.
- la *faccia* del dono dee esser simigliante *C.* i. 8. 34.
- pulita di barba in tutta la *faccia* *C.* i. 12. 65.
- mi rivolgo colla *faccia* del mio sermone *C.* ii. 12. 4.
- caggiono quasi come nebullette . . . alla *faccia* del sole *C.* ii. 16. 44.
- sempre che volgesse la *faccia* ver lo sole *C.* iii. 5. 166.
- nella *faccia* dell' uomo . . . tanto sottilmente intende *C.* iii. 8. 57.

- faccia, fazza.** Che mi sguardavi con la *faccia* irata S. P. xxxvii. 9.
 O Signor mio, rivolgì la tua *fazza* S. P. l. 34.
 Deh! non asconder . . . La *faccia* tua S. P. cxlii. 38.
 Che spegneria in noi di Dio la *faccia* P. F. 174.
face. A te conven ch' io drizzi la mia *face*, Dipinta Canz. xvii. 9.
falda. e cade in bianca *falda* Di fredda neve Canz. xv. 20.
fallace. L' immaginar *fallace* Mi condusse V. N. 23. 192 (Canz. ii. 65).
fallare. dal suo decreto antico, Contra lo qual *fallate* Canz. x. 10.
fallenza. Qual non dirà *fallenza* Divorar cibo, ed Canz. xix. 32.
fallire. ch' io dica Lo tuo *fallir*, d' ogni torto tortoso V. N. 8. 53 (Son. iv. 9).
 E non voler guardare al mio *fallire* S. P. cxxix. 6.
fallo. Però che i *falli* miei sonsi invecchiati S. P. vi. 34.
 a chi son perdonati Li grandi *falli* e S. P. xxxi. 2.
 Ed ogni *fallo* . . . da me discazza S. P. l. 35.
-
- faccia.** nella *faccia* . . . in due luoghi adopera l' Anima C. iii. 8. 65.
 non pur per la *faccia* ch' ella ne dimostra vedere C. iii. 14. 125.
 nella *faccia* di costei appaiono cose C. iii. 15. 9.
 per modo che nella prima *faccia* non paiono C. iv. 12. 13.
 sicchè . . . nella prima *faccia* si conosce C. iv. 12. 17.
 nel traditore, che nella *faccia* . . . si mostra amico C. iv. 12. 23.
 perocchè nella prima *faccia* paiono C. iv. 21. 28.
 tutti si dipingono nella *faccia* di . . . colore C. iv. 25. 77.
 solo nella paterna *faccia* . . . si tennero vòliti C. iv. 25. 87.
facondia. perocchè la lingua mia non è di tanta *facondia* C. iii. 4. 20.
Cf. facundia.
facoltà. di lei commendare secondo la mia *facoltà* C. iii. 1. 73.
 Oh sicura *facoltà* della povera vita C. iv. 13. 113.
 avere rispetto alla *facoltà* del discente C. iv. 17. 121.
facultate. che non al mio volere, ma alla mia *facultate* imputino C. i. 1. 138.
facundia. dicemo l' uomo *facundo* . . . per l' abito della *facundia* C. iii. 13. 85.
Cf. facondia.
facundo. dicemo l' uomo *facundo* . . . per l' abito della *facundia* C. iii. 13. 83.
falcone. onde . . . diciamo . . . uno nobile *falcone* e uno vile C. iv. 14. 83.
 ch' l' uomo chiama . . . nobile *falcone* C. iv. 16. 47.
fallace. sono diversi cammini . . . certi men *fallaci* C. iv. 12. 191.
fallacissimo. cammini, delli quali uno è . . . e un' altro *fallacissimo* C. iv. 12. 190.
fallare. nè altri contro a me avria *fallato* C. i. 3. 18.
 perchè *fallato* avea il colpo che . . . pensato avea C. iv. 5. 116.
 sicchè non s' ausi a *fallare* C. iv. 25. 44.
 là dove richiesti o tentati sono di *fallare* C. iv. 25. 74.
fallire. ch' è gastigamento a più non *fallire* C. iv. 25. 107.
fallo. senza rimproverio del *fallo* C. i. 2. 80.
 Da questo *fallo* si guardò quello Maestro C. iv. 8. 140.
 quando, dopo il *fallo* . . . si dipigne C. iv. 19. 96.
 è necessario d' essere penitente del *fallo* C. iv. 25. 44.
 Oh quanti *falli* rifrena questo pudore C. iv. 25. 88.
 una paura di disonoranza per *fallo* commesso. E . . . nasce uno
 pentimento del *fallo* C. iv. 25. 104, 105.
 per vergogna del *fallo* che . . . fatto avea, e ancora per li *falli* di
 Edipo C. iv. 25. 112, 113.
falsificare. che l' opinione quasi di tutti n' era *falsificata* C. iv. 1. 52.
falsissimo. conciossiacosachè l' . . . parere . . . sia . . . *falsissimo* C. iv. 8. 48.
 si è ciò *falsissimo*, che C. iv. 8. 53.
 questo è *falsissimo* appo il Filosofo, appo C. iv. 15. 48.

- falso.** Riprovando il giudizio *falso* e vile C. iv. *Canz.* iii. 15; 2. 116.
 è tanto durata La così *falsa* opinion tra nui C. iv. *Canz.* iii. 33; 7. 12.
 E dopo 'l *falso* parla non intero C. iv. *Canz.* iii. 43.
 Chè prima pone 'l *falso* C. iv. *Canz.* iii. 47.
 io così per *falsi* li riprovo C. iv. *Canz.* iii. 76; 15. 186.
Falsi animali, a voi ed altrui crudi *Canz.* x. 101.
Falso per vero al popol tuo mostrando *Canz.* xviii. 10.
 la divoran . . . Simon mago, il *falso* Greco, E *Canz.* xviii. 71.
 C' hanno *falso* giudizio in lor sentenza *Canz.* xix. 31.
 O *falsi* cavalier, malvagi e rei *Canz.* xix. 112.
 Da questo *falso* amor omai la mano . . . io vo' ritrare P. F. 7.
 Acciò che noi fuggiamo il *falso* inganno P. F. 115.
 E se dal *falso* il vero io ben diparto P. F. 124.
 Nè . . . *Falsa* testimonianza a alcun non faccia P. F. 170.
 Perchè col *falso* il ver si mette al fondo P. F. 171.
fama. che non ha che disdetta Di mala *fama*, ch' altri . . . suona . . . *Canz.* xiv. 94.
-
- falsissimo.** Che appo la nostra Fede . . . sia *falsissimo* C. iv. 15. 65.
 che riprovata è la *falsissima* . . . opinione C. iv. 16. 12.
 e questo è *falsissimo* C. iv. 16. 64.
 che ciascuna di queste cose è *falsissima*. E però è *falsissimo* che
Nobile vegna da *conoscere* C. iv. 16. 74 (*bis*).
falsità. chè l' una e l' altra è *falsità* C. i. 2. 72.
 siccome . . . *falsità*, furto . . . e loro simili C. i. 12. 80.
 odiare li seguitatori . . . della *falsità* C. iv. 1. 24.
falso. conosciuto il *falso* immaginare, risposi loro V. N. 23. 118.
 La qual cosa, secondo verità, è *falsa* V. N. 25. 7.
 siccome *falsa* testimonianza fare C. i. 2. 57.
 le misure del *falso* mercatante C. i. 2. 62.
 dice *falso* per rispetto alla C. i. 2. 70, 71.
 secondo il grido, o diritto o *falso* C. i. 11. 27.
 nella fossa della *falsa* opinione C. i. 11. 39.
 per ischiudere ogni *falsa* opinione da me C. iii. 3. 98.
 Queste opinioni sono riprovate per *false* . . . da C. iii. 5. 53.
 questa opinione è riprovata per *falsa* dal Filosofo C. iii. 9. 104.
 della *falsa* opinione nascano i *falsi* giudicii, e de' *falsi* giudicii
 nascano C. iv. 1. 52, 53 (*bis*).
 giudizio . . . *falso*, cioè rimosso dalla verità C. iv. 2. 119.
 prima si promette . . . e poi di riprovare il *falso*; e nel trattato si fa
 l' opposto; chè prima si riprova il *falso* C. iv. 2. 123, 125.
 a riprovare lo *falso* s' intende in tanto C. iv. 2. 130.
 nel trattato prima si riprova lo *falso* C. iv. 2. 135.
 quello . . . impossibile è del tutto esser *falso* C. iv. 3. 65; 8. 44.
 che 'l sillogismo con *falsi* principii conchiudesse C. iv. 9. 58.
 Prima dice non vero, cioè *falso* C. iv. 10. 38.
 chè pose della *Nobiltà falso* soggetto C. iv. 10. 49.
 Promettono le *false* traditrici C. iv. 12. 30, 39.
 quanto . . . chiama contro a queste *false* meretrici C. iv. 12. 87.
 così è manifesto la ragione . . . essere *falsa* C. iv. 14. 153.
 acciocchè di loro *false* ragioni nulla ruggine rimanga C. iv. 15. 5.
 che appo li Gentili *falso* fosse C. iv. 15. 72.
 stimando . . . *falso* quello che a loro non pare C. iv. 15. 129.
 soggiugne, che io così li giudico *falsi* C. iv. 15. 185.
 Guardatevi da' *falsi* profeti C. iv. 16. 111.
Falterona. lo luogo . . . che si chiama *Falterona* C. iv. 11. 78.

- fama*. O patria, degna di trionfal *fama* *Canz.* xviii. 1.
 creder che sua *fama* buona . . . Si possa dinegar *Son.* xlv. 5.
famiglia. Amore La segna d' eccellente sua *famiglia* *Canz.* x. 30.
fanciullo. Eccetto il stolto e 'l picciolo *fanciullo* *S. P.* xxxi. 69.
fango. E voi tenete vil *fango* vestito *Canz.* x. 105.
 Ma stan sommersi, e lor virtù è nel *fango* *Canz.* xviii. 66.
fantasia. Allor lasciai la nuova *fantasia* *V. N.* 23. 140 (*Canz.* ii. 13).
Faraone. Macometto . . . Che tien Giugurta e *Faraone* al passo . . . *Canz.* xviii. 73.
-
- fama*. per che alquanti grossi ebbero *fama* di saper dire *V. N.* 25. 41.
 forse per alcuna *fama* *C. i.* 3. 39.
 La *fama* buona . . . è prima partorita *C. i.* 3. 49.
 la *Fama* vive per essere mobile *C. i.* 3. 76.
 per sola *fama* generata *C. i.* 3. 79.
 la *fama* dilata lo bene e lo male *C. i.* 4. 2.
 alcuna opinione fanno nell' altrui *fama* *C. i.* 4. 28.
 Le quali cose la *fama* non porta seco *C. i.* 4. 75.
 mia *fama* era già corsa *C. i.* 4. 98.
 le grandezze . . . della vera e chiara *fama* *C. i.* 10. 55.
 torre . . . a lui che dice onore e *fama* *C. i.* 11. 122.
 sette Savi . . . che la gente ancora nomina per *fama* *C. iii.* 11. 37.
 secondo la *fama* che di lui grida *C. iv.* 10. 59.
 moderatrice e acquistatrice de' grandi onori e *fama* *C. iv.* 17. 46.
 in quelli che hanno udito la buona *fama* di colui *C. iv.* 29. 61.
fame. vegnaci qualunque è . . . nella umana *fame* rimasto *C. i.* 1. 95.
famiglia. un uomo . . . richiede compagnia domestica di *famiglia* *C. iv.* 4. 12.
famigliare. La prima è la cura *famigliare* e civile *C. i.* 1. 31.
 qualunque è per cura *famigliare* . . . nella umana *fame* rimasto *C. i.* 1. 94.
familiare. però non è *familiare* di tutti *C. i.* 6. 73.
 quando dice . . . facendosi *familiare* di quella *C. ii.* 11. 27.
 rimane libero . . . lo *familiare* intelletto *C. ii.* 16. 46.
familiarità. non è senza *familiarità* *C. i.* 4. 64.
 senza . . . *familiarità* è impossibile conoscere *C. i.* 6. 65.
 alcuna prossimitade . . . o per *familiarità* o per *C. iii.* 1. 15.
 sicchè *familiarità* e . . . nasce tra loro *C. iii.* 11. 85.
familiaritade. la *familiaritade* dare a meno *C. i.* 4. 84.
famosissimo. della . . . famosissima figlia di Roma *C. i.* 3. 22.
famoso. i quali erano *famosi* trovatori in quel tempo *V. N.* 3. 68.
 la quale era di *famosa* beltade *V. N.* 24. 18.
 quando . . . veggiono la persona *famosa* *C. i.* 4. 50.
 per essere di *famose* . . . generazioni *C. iv.* 29. 11.
fanciullo. Guai a te, terra, lo cui re è *fanciullo* *C. iv.* 6. 175.
fango. tenendoli fissi nel *fango* della vostra stoltezza *C. iii.* 5. 208.
fantasia. quando la mia memoria movesse la *fantasia* ad *V. N.* 16. 8.
 dell' errare che fece la mia *fantasia* *V. N.* 23. 25.
 Coni cominciando ad errare la mia *fantasia* *V. N.* 23. 32.
 maravigliandomi in cotale *fantasia* . . . imaginai *V. N.* 23. 41.
 fu sì forte la errante *fantasia* *V. N.* 23. 62.
 cessò la forte *fantasia* *V. N.* 23. 100.
 com' io fui levato d' una vana *fantasia* *V. N.* 23. 215.
 quello che . . . dissero e fecero per la mia *fantasia* *V. N.* 23. 221.
 della virtù della quale trae quello ch' el vede . . . cioè la *fantasia* . . .
 perocchè la *fantasia* nol puote aiutare *C. iii.* 4. 89, 90.
 in parte dove la *fantasia* venia meno all' intelletto *C. iii.* 4. 103.
 chè sono molti di sì lieve *fantasia* *C. iv.* 15. 152.

fare. *V. N.* 19. 25 (*Canz. i.* 6), 27 (*Canz. i.* 8), 49 (*Canz. i.* 30), 65 (*Canz. i.* 46), 68 (*Canz. i.* 49); 23. 136 (*Canz. ii.* 9), 137 (*Canz. ii.* 10), 147 (*Canz. ii.* 20), 149 (*Canz. ii.* 22), 182 (*Canz. ii.* 55); 28. 23 (*F. C.* 10); 32. 59 (*Canz. iii.* 19), 63 (*Canz. iii.* 23), 66 (*Canz. iii.* 26), 92 (*Canz. iii.* 52), 105 (*Canz. iii.* 65); 34. 35 (*Canz. iv.* 9), 52 (*Canz. iv.* 26); *C. ii. Canz. i.* 20, 23, 25, 45, 52; *iii. Canz. ii.* 22, 26, 38, 47, 67, 75, 87; *iv. Canz. iii.* 30, 55, 83, 131; *Canz. ix.* 8, 12, 18, 44, 53, 54, 78; *x.* 14, 22, 41, 44, 49, 63, 75, 84, 90 (*bis*), 92, 106; *xi.* 9, 12, 15, 25, 34, 38, 66, 73, 81; *xii.* 31, 62, 67, 71, 77, 83; *xiii.* 72, 78, 82; *xiv.* 7, 8, 24, 28, 31, 35, 38, 51, 56, 62, 64, 65, 75, 89; *xv.* 6, 9, 57, 59; *xvi.* 8, 11, 41; *xvii.* 8, 23, 52, 65, 68, 72, 74; *xviii.* 6, 30, 33, 48, 60; *xix.* 13, 19, 23, 84, 132, 133; *xx.* 30, 37, 55, 72, 98, 100; *xxi.* 3, 31; *Sest. i.* 11, 23, 26, 33, 37, 39; *ii.* 3, 6, 10, 11, 44, 64, 66; *iii.* 8, 23, 24; *iv.* 8, 29; *V. N.* 12. 93 (*Ball. i.* 14), 101 (*Ball. i.* 22), 102 (*Ball. i.* 23), 110 (*Ball. i.* 31), 121 (*Ball. i.* 42); *Ball. iii.* 10, 12; *iv.* 34; *v.* 10, 14; *vii.* 5; *viii.* 2, 19, 24; *x.* 6, 10, 16, 19; *V. N.* 7. 34 (*Son. ii.* 17); 8. 22 (*Son. iii.* 2), 29 (*Son. iii.* 9), 51 (*Son. iv.* 7), 55 (*Son. iv.* 11); 13. 38 (*Son. vi.* 3), 41 (*Son. vi.* 6), 47 (*Son. vi.* 12); 15. 36 (*Son. viii.* 9); 16. 37 (*Son. ix.* 14); 20. 17 (*Son. x.* 5), 25 (*Son. x.* 13), 26 (*Son. x.* 14); 21. 10 (*Son. xi.* 2), 12 (*Son. xi.* 4), 16 (*Son. xi.* 8); 22. 94 (*Son. xiii.* 6), 98 (*Son. xiii.* 10); 24. 54 (*Son. xiv.* 5); 27. 19 (*Son. xvi.* 7), 21 (*Son. xvi.* 9), 22 (*Son. xvi.* 10); 35. 48 (*Son. xviii.* 2), 41, 58 (*Son. xviii.* 14); 36. 32 (*Son. xix.* 4), 42 (*Son. xix.* 14); 38. 35 (*Son. xxi.* 1), 37 (*Son. xxi.* 3), 43 (*Son. xxi.* 9); 39. 63 (*Son. xxii.* 4); 40. 55 (*Son. xxiii.* 5); 41. 68 (*Son. xxiv.* 14); 42. 57 (*Son. xxv.* 11); *Son. xxvii.* 6; *xxviii.* 13; *xxx.* 6, 10; *xxxi.* 8; *xxxiv.* 9; *xxxvi.* 6, 7; *xxxvii.* 3; *xli.* 4; *xlii.* 8; *xliii.* 14; *xlvi.* 11; *xlvi.* 10; *xlviii.* 6, 14; *li.* 8; *lii.* 4, 6; *liii.* 1, 4, 12; *S. P.* vi. 17, 22, 38; *xxxi.* 12, 18, 64, 66; *xxxvii.* 18, 19, 29, 47, 53, 75, 78, 79; *l.* 7, 25, 26, 37, 42, 47, 50, 52, 61, 67; *ci.* 16, 23, 35, 38,

fare. *V. N.* 2. 44; 3. 49, 67, 71; 4. 12; 5. 22, 28 (*bis*), 31; 6. 12; 7. 12; 8. 10, 42; 9. 27; 10. 6; 11. 5, 16; 12. 65, 69, 71, 76, 79, 130; 13. 25; 14. 6, 13, 19, 20, 22, 94; 15. 67; 16. 9; 19. 92, 151, 155; 20. 38, 42; 21. 7, 35; 22. 61; 23. 24, 37, 73, 78, 93, 94, 221, 229; 24. 11; 25. 45, 63, 69; 26. 35; 29. 27; 32. 31, 2; 32. 6, 8, 27; 33. 14, 16, 19; 34. 3, 17; 35. 3, 8, 9, 16, 27; 36. 57; 37. 2; 38. 8, 13, 14, 23; 39. 33, 41; 40. 32, 43; 41. 24, 26, 28; 42. 5, 12, 17, 44; 43. 3; *C. i.* 1. 24, 78, 80, 82, 101, 110; 2. 21, 25, 49, 58, 64, 74, 83; 3. 42 (*bis*), 43, 54, 60, 65, 67, 69, 74; 4. 5, 9, 28, 40, 56, 79, 96; 5. 37, 68, 74, 73, 83, 84, 87; 6. 19, 25; 7. 34, 35, 50, 55, 57, 60; 8. 7, 21, 22, 55, 57, 64, 65, 77, 89, 95; 9. 33, 50, 62; 10. 6, 18, 38, 45, 46, 58, 63, 67, 70 (*bis*), 92, 100, 107 (*bis*); 11. 31, 72, 90, 99, 102, 109, 111, 133, 135, 153; 12. 7, 16, 54, 60; 13. 3, 7, 18 (*bis*), 33; 14. 26, 29, 30, 60, 65, 96; 15. 3, 9, 18, 19, 20, 23, 36; 16. 43; 17. 46, 92; 18. 38, 107, 109; 19. 10, 46, 52, 55, 79, 88, 111, 133, 161; 20. 35, 62; 21. 52, 65, 68, 82, 87; 22. 16, 50, 121; 23. 71; 24. 27, 29, 34, 36, 52; 25. 10 (*bis*), 13, 17; 26. 6, 26, 41; 27. 48; 28. 1, 13, 97, 103, 122; 29. 16, 18, 26, 35; 30. 1. 38, 49, 67, 75 (*bis*); 2. 1, 33, 65, 77, 88; 3. 2, 70, 74, 73, 75, 103; 4. 56, 57, 64, 67, 77, 84, 98, 101; 5. 5, 32; 6. 15, 18, 23, 63, 76, 121, 129; 7. 27, 108, 131 (*bis*), 142, 145, 153, 163, 166, 174; 8. 58, 74, 84, 107, 129 (*bis*), 152, 166, 178, 202, 206, 207; 9. 10, 11, 25, 29, 30, 42 (*bis*), 73, 96, 140; 10. 42; 11. 82, 84, 90, 114, 158; 12. 7, 23, 32, 53, 67 (*bis*); 13. 9, 29, 33, 35, 44, 45, 49, 65, 69, 94, 115; 14. 30, 38, 51, 55, 66, 119; 15. 74, 81, 91, 122, 143, 164, 165, 182; 16. 1. 6, 18, 24, 40, 96; 2. 105, 124, 131; 3. 14, 54, 57; 4. 21, 84, 134; 5. 23, 58, 130, 164; 6. 7, 24, 114, 189; 7. 54, 126, 134; 8. 55, 67, 75; 9. 43, 44, 47, 50, 64, 116, 119, 184; 10. 19, 61, 72, 80, 108, 115; 11. 112, 115, 120, 130, 131, 133; 12. 6, 24, 42, 112, 143, 153, 180, 204, 210; 13. 95, 103, 104, 107, 132, 135, 136; 14. 6, 12, 16, 31, 50, 75, 78, 85; 15. 7, 11, 59, 66, 68, 79, 176, 177, 186; 16. 17; 17. 7, 43, 53, 60, 74,

- fare.** 48, 82, 112; cxxix. 20; cxlii. 24, 26, 32, 40, 41, 50, 52, 60, 64; *P. F.* 4, 10, 14, 17, 54, 55, 56, 75, 107, 110, 113, 129, 137, 139, 147, 168, 170, 187, 192, 194, 198, 204, 209, 213, 215, 219, 226, 234. — *Cf. fatto.*
- faretra.** Tal, che... Non esce di *faretra* Sietta *Canz.* xii. 7.
- fatato.** Chi udisse tossir la mal *fatata* Moglie di Bicci *Son.* lii. 1.
- fatiga.** Che... Nelle *fatigue* non saran costanti *S. P.* xxxi. 45.
avere speso invano Le mie *fatigue*, ad aspettar mal paghe *P. F.* 6.
che... si ripose D' ogni *fatiga* un dì della semana *P. F.* 161.
- fatigoso.** Tanto la parli *fatigosa* e forte *C.* ii. *Canz.* i. 55.
- fatto, n.** Si che s' accordi i *fatti* a' dolci detti *Son.* xxxiv. 14.
Se... non puoi... non mi par gran *fatto* *Son.* li. 10.
Non *fatto* manual, ma generato *P. F.* 28.
- fattore.** Virtute, al suo *fattor* sempre sottana *Canz.* x. 27.
Ch' anzi la... L' ascolta... il suo *fattore* *Canz.* xiii. 34.
- favella.** che mi conduce Con sua dolce *favella* *Canz.* ix. 21.
- favellare.** come un spirito contro a lei *favella* *C.* ii. *Canz.* i. 12; 7. 71.
- favilla.** i suoi begli occhi, ond' escon le *faville* *Canz.* xii. 74.
- fare.** 99; 19. 47, 59, 66; 20. 44, 46; 21. 128; 22. 13, 21; 23. 127; 24. 20, 75; 25. 45, 51, 53, 55, 85, 90, 112, 140; 26. 10, 37, 78, 133, 137 (*bis*); 27. 55 (*bis*), 124, 125, 140, 167; 28. 5, 7, 11, 36, 38 (*bis*), 40, 70, 89, 96, 107, 112, 116, 129; 29. 39, 51, 63, 66, 69, 90, 111, 113; 30. 13, 23, 28. — *Cf. fatto.*
- farneticare.** poich' io lasciai questo *farneticare* *V. N.* 23. 225.
- farnetico.** cominciai a travagliare come *farnetica* persona *V. N.* 23. 22.
- Cf. frenetico.*
- Farsaglia.** Lucano nel secondo della sua *Farsaglia* *C.* iv. 28. 99.
- fatiga.** sempre con *fatiga*... procede *C.* i. 5. 30.
con molta *fatiga*... si procederebbe *C.* ii. 1. 106.
al quale è bello un poco di *fatiga* lasciare *C.* iii. 5. 196.
non si lasciano vedere senza *fatiga* del viso *C.* iii. 7. 42.
fassi l' uomo per essa virtuoso, senza *fatiga* avere *C.* iii. 8. 167.
lo quale... per *fatiga* si trasmuta *C.* iii. 9. 130.
gli altri miseri... caggiono in *fatiga* di sospiri *C.* iii. 13. 119.
vedemo che quello... dà posa dopo la *fatiga* *C.* iv. 12. 194.
con molta *fatiga* del suo animo... si mira innanzi *C.* iv. 12. 199.
Enea... quando... partilli dalle *fatigue* *C.* iv. 26. 96.
- fatigoso.** Prima; perocchè *fatigosa* parli (*fatigosa*, dico, per la cagione che detta è) *C.* ii. 12. 48, 49.
- fatto, n.** Così fossero tanti quelli di *fatto* che s' insetassero *C.* iv. 22. 131.
- fattore.** se il tre è *fattore* per sè medesimo del nove, e lo *fattore* dei miracoli per sè medesimo è tre *V. N.* 30. 33, 34.
induca lo *fattore* a buona misericordia *C.* ii. 7. 39.
chè non fu egli di ciò *fattore* *C.* iii. 4. 70.
chè non esso fu di questo difetto *fattore* *C.* iii. 4. 97.
perocchè non semo di ciò *fattori* *C.* iii. 4. 117.
perocchè di queste operazioni non *fattori*... semo: altri le ordinò e fecele maggior *Fattore* *C.* iv. 9. 63, 65.
conciossiacosachè l' uno contrario non sia *fattore* dell' altro *C.* iv. 10. 102.
perocchè Iddio è... *Fattore* di quelle simili a sè *C.* iv. 12. 142.
- favola.** sotto il manto di queste *favole* *C.* ii. 1. 24.
credo che si mossero dalla *favola* di Fetonte *C.* ii. 15. 53.
chè ciò è *favola* *C.* iv. 14. 147.
se si volesse alla *favola* fermare l' avversario *C.* iv. 14. 149.
quello che la *favola* copre *C.* iv. 14. 150.
n' ammaestra Ovidio... in quella *favola* ove *C.* iv. 27. 158.

fazza. *V. faccia.*

fè. Si che la *fè* nascosa Resurga *Canz.* xviii. 35.

Cf. fede.

feci. et quid tibi *feci* *Canz.* xxi. 2.

fede. ch' io ti somiglio in *fede* *V. N.* 23. 205 (*Canz.* ii. 78).

Uno spirito dal ciel, che reca *fede* *C. iii. Canz.* ii. 42.

Onde la *fede* nostra è aiutata *C. iii. Canz.* ii. 53.

Che alla voglia il poder non terrà *fede* *Canz.* xiv. 12.

La *fede* ch' io v' assegno Muove dal *Canz.* xvi. 49.

Tu rompi e parti tanta buona *fede* Di *Canz.* xvii. 41.

Con pura unita *fede* Eri beata *Canz.* xviii. 20.

Io suo core è stato Con sì fermata *fede* *V. N.* 12. 105 (*Ball.* i. 26).

qual volta mi rammenta . . . quella *fede* pura *Ball.* iii. 11.

vestute Di gentilezza, d' amore e di *fede* *V. N.* 27. 20 (*Son.* xvi. 8).

Lo qual mi mena tanto pien di *fede* . . . Ch' io *Son.* xxxv. 9.

chi . . . Perfettamente e con sincera *fede* Crede *P. F.* 41.

per cui si martira . . . e rompe *fede* e patti *P. F.* 197.

Cf. fè.

fedele. e miro *fedel* come l' erba Quell' anima (*S. animale*) *Sest.* iv. 35.

così acerba, Che suo *fedel* nessuno in vita serba *Son.* xxxi. 11.

favola. come dice Esopo poeta nella prima *Favola* *C. iv.* 30. 41.

febricante. recano sete di casso *febricante* *C. iv.* 12. 48.

fede. quanto lo suo fedele più *fede* gli porta *V. N.* 13. 13.

onde l' . . . amico di buona *fede* mi prese per *V. N.* 14. 55.

lo modo de' Gentili . . . nella loro *fede* *C. ii.* 5. 48.

che secondo la *fede* de' Gentili hanno parlato *C. ii.* 9. 69.

vedemolo per *fede* perfettamente *C. ii.* 9. 127.

nè sarebbe data loro *fede* alla sentenza vera *C. ii.* 13. 64.

l' *aspetto suo aiuta la nostra fede* *C. iii.* 7. 157.

E la *nostra fede aiuta* . . . conciossiacosachè . . . fondamento della *fede*
nostra siano *C. iii.* 7. 161, 16

questa Donna . . . la nostra *Fede* aiuta *C. iii.* 7. 177.

fu ordinata . . . in testimonio della *fede* *C. iii.* 7. 180.

ella è aiutatrice della *fede* nostra *C. iii.* 8. 198.

Onde la nostra buona *fede* ha sua origine *C. iii.* 14. 133.

che . . . con tutta *fede* si credono essere. *C. iii.* 15. 65.

che presumete contro a nostra *Fede* parlare *C. iv.* 5. 75.

degno di *fede* e d' obbedienza *C. iv.* 6. 42, 49.

degnissimo di *fede* e d' obbedienza *C. iv.* 6. 51, 70.

sicchè fa di sè *fede* avere *C. iv.* 12. 24.

pongasi mente, per avere oculata *fede* *C. iv.* 12. 88.

questo è falsissimo . . . appo la nostra *Fede* *C. iv.* 15. 49.

che appo la nostra *Fede* . . . sia falsissimo *C. iv.* 15. 64.

di tutti quelli che disviano da nostra *Fede* *C. iv.* 30. 29.

fedele. senza il *fedele* consiglio della ragione *V. N.* 2. 57.

nel quale io salutassi tutti i *fedeli* d' Amore *V. N.* 3. 72.

chè . . . intendo chiamare i *fedeli* d' Amore *V. N.* 7. 39.

chiamo e sollecito i *fedeli* d' Amore a piangere *V. N.* 8. 37.

Amore, aiuta il tuo *fedele* *V. N.* 12. 11.

perocchè trae lo intendimento del suo *fedele* da *V. N.* 13. 11.

quanto lo suo *fedele* più *fede* gli porta *V. N.* 13. 13.

a chi non fosse in simil grado *fedele* d' Amore *V. N.* 14. 106.

dopo l' imaginazione del suo *fedele* *V. N.* 24. 33.

chiamo li *fedeli* d' Amore che m' intendano *V. N.* 33. 22.

- fedele.** messo ha . . . tanto gelo Nel cuor de' tuoi *fedei* *Son.* xlix. 10.
felice. che fa l' uom *felice* In sua operazione *C. iv. Canz.* iii. 83; 17. 7.
 Tu *felice* regnavi al tempo bello *Canz.* xviii. 16.
Felice l' alma che in te fia creata *Canz.* xviii. 52.
 valer meglio Del suo vicino, ed esser più *felice* *P. F.* 186.
felicità. ad alquanti Lo seme di *felicità* s' accosta *C. iv. Canz.* iii. 119; 20. 85.
fello. Egli, pietoso e *fello* . . . fece dimanda *Canz.* xx. 29.
fellone. S' io fossi dal mio lato sì *fellone* *V. N.* 38. 40 (*Son.* xxi. 6).
fendere. Così vedess' io lui *fender* per mezzo Lo core alla *Canz.* xii. 53.
 Dicendo: Questi, ch' à la faccia *fessa* *Son.* liv. 7.
fera. *V. fiera.*
ferire. Che *feron* gli occhi a qual, che . . . gli guati *V. N.* 19. 72 (*Canz.* i. 53).
Fermi il core sempre la tua luce *Canz.* ix. 16.
-
- fedele.** dire sè essere *fedele* e leale *C. i.* 12. 86.
Federigo. che *Federigo* di Soave . . . rispose *C. iv.* 3. 38.
 dico a voi, Carlo e *Federigo* regi *C. iv.* 6. 182.
felice. infelice . . . ch' è privazione dell' esser *felice* *C. iii.* 15. 47.
 che s' acquista e *felice* essere e contento *C. iii.* 15. 49.
 a uno fine . . . cioè a vita *felice* *C. iv.* 4. 4.
 queste sono quelle che fanno l' uomo beato, ovvero *felice* *C. iv.* 17. 73.
felicamente. il quale preso, l' uomo viva *felicamente* *C. iv.* 4. 43.
felicità. nella quale sta la nostra ultima *felicità* *C. i.* 1. 10.
 perchè . . . andiamo alla *felicità* di quella immortalità *C. ii.* 9. 117.
 non sarebbe generazione, nè vita di *felicità* *C. ii.* 15. 161.
 quella eccellentissima dilezione . . . cioè vera *felicità* *C. iii.* 11. 147.
 cioè della *felicità* secondaria a questa prima *C. iii.* 15. 113.
 E quindi nasce quella *felicità* *C. iii.* 15. 129.
 difetti . . . che sarebbero impedimento di *felicità* *C. iv.* 4. 15.
 così s' impedisce la *felicità* *C. iv.* 4. 31.
 che *Felicità* è operazione secondo virtù in vita perfetta *C. iv.* 17. 76.
 che noi potemo avere in questa vita due *Felicità* *C. iv.* 17. 86.
 La quale (avvegnachè per . . . si pervegna . . . a buona *Felicità*) ne
 mena a ottima *Felicità* *C. iv.* 17. 91, 92.
 poichè la *Felicità* della . . . è più eccellente *C. iv.* 17. 113.
 non sia altro che seme di *felicità* *C. iv.* 20. 87.
 se . . . *felicità* è dolcezza comparata *C. iv.* 20. 91.
 essa Nobiltà essere semente di *felicità* *C. iv.* 20. 93.
finale in quanto dice: di *felicità* *C. iv.* 20. 102.
 questo è quel seme di *felicità* *C. iv.* 21. 78.
 sicchè possa . . . uscire la dolcezza della umana *felicità* *C. iv.* 21. 133.
 ragionare della dolcezza dell' umana *felicità* *C. iv.* 22. 12.
 quello è nostra *Felicità* *C. iv.* 22. 89.
 questo uso e . . . è nostra . . . somma *Felicità* *C. iv.* 22. 115.
 la . . . Beatitudine, ch' è questa *Felicità* di cui *C. iv.* 22. 202.
felicitade. quando finisce la *Felicitade* *C. iv.* 17. 76.
 avrete della sua dolcezza, cioè della *Felicitade* *C. iv.* 22. 199.
femmina. a coloro, che sono gentili, e non sono pur *femmine* *V. N.* 19. 9.
 Questa non è *femmina*, anzi è uno de' *V. N.* 26. 15.
 nobile gente, non solamente maschi, ma *femmine* *C. i.* 9. 37.
 Maria Vergine (*femmina* veramente *C. ii.* 6. 13.
 siccome sorella è detta quella *femmina* che *C. iii.* 9. 35.
 della quale . . . nascesse una *femmina* ottima di *C. iv.* 5. 37.
femminezza. nella *femminezza* essere bene pulita di barba *C. i.* 12. 64.
ferire. la Sapienza, nella quale questo amore *ferè* *C. iii.* 14. 57.

- ferire.** Qual io divegna sì *feruto* . . . Sal contar tu . . . *Canz.* xi. 46.
 a quella donna, Che m' ha *ferito* il core . . . *Canz.* xii. 80.
 Entro quel cor, che i begli occhi *feriro* . . . *Canz.* xiii. 7.
 Che già è mosso per voler *ferire* Questa . . . *Canz.* xvii. 54.
 Con la qual mi *feristi* come pietra . . . *Sest.* ii. 16.
 Sua luce mi *fier* sì, che il cor m' impietra . . . *Sest.* iii. 9.
 Abbi pietà del cor che tu *feristi* . . . *Ball.* ii. 3.
 Che *fiera* tra' miei spirti paurosi . . . *V. N.* 14. 87 (*Son.* vii. 9).
 Poichè . . . il cor *feriste* . . . Di grave colpo . . . *Son.* xlvii. 1.
Cf. fiedere.
- ferita.** Com' io risurgo, e miro la *ferita* . . . *Canz.* xi. 52.
 Perocch' io ricevetti tal *ferita* Da un . . . *Ball.* vi. 22.
Cf. feruta.
- ferma.** La novità, che per tua *ferma* (*S.* forma) luce . . . *Sest.* ii. 65.
fermare. in cotai voler *fermato* fui Sì tosto . . . *Canz.* xiv. 39.
 lo suo core è stato Con sì *fermata* fede . . . *V. N.* 12. 105 (*Ball.* i. 26).
 Perchè . . . hai sopra di me *fermata* La tua man . . . *S. P.* xxxvii. 5.
 Però che in te . . . I' aveva già *fermata* la speranza . . . *S. P.* xxxvii. 56.
fermezza. E per *fermezza* ancor del cristianesimo Abbiam . . . *P. F.* 142.
fermo. Perchè io son *fermo* di portarla sempre Ch' io . . . *Canz.* xv. 51.
 per cui son verde, E *fermo* nel suo amor . . . *Sest.* iv. 5.
 la mia mente . . . Che *ferma* è di tener . . . *Son.* xxxiii. 10.
 Che conturbato possa omai star *fermo* . . . *S. P.* vi. 12.
 Bastici solo aver *ferma* credenza . . . *P. F.* 82.
- fero.** *V. fiero.*
- feruta.** dalla tentazione Dell' infernal nemico, e sue *ferute* . . . *P. F.* 225.
Cf. ferita.
-
- ferire.** Per che . . . è da *ferire* nel petto alle viziate opinioni . . . *C.* iv. 9. 180.
fermamente. L' ora . . . era *fermamente* nona di quel giorno . . . *V. N.* 3. 17.
 così è da porre e da credere *fermamente* . . . *C.* iii. 7. 84.
fermare. la quale manifesta l' amistà, e *ferma* e conserva . . . *C.* iii. 1. 69.
 quivi, a modo d' una palla percossa, si *ferma* . . . *C.* iii. 9. 79.
 quando suso *fermava* [l' etera] . . . *C.* iii. 15. 170.
 se si volesse alla favola *fermare* l' avversario . . . *C.* iv. 14. 149.
 lo loco ove è da *fermarsi* e da pugnare . . . *C.* iv. 26. 58.
fermo. ciascuno cielo . . . ha due poli *fermi* . . . e lo nono gli ha *fermi*
 e fissi . . . *C.* ii. 4. 49, 50.
 nella cui girazione conviene . . . essere due Poli *fermi* . . . *C.* iii. 5. 69.
 dal quale pensiero si procede in *ferma* opinione . . . *C.* iii. 7. 139.
 siccom' è la *figura* . . . e lo *star fermo* . . . *C.* iii. 9. 61.
 certo di *ferma* sono opinione . . . *C.* iv. 5. 180.
 operazioni . . . siccome stare *fermo* . . . alla battaglia . . . *C.* iv. 9. 68.
 Io in nullo tempo per *fermo* . . . dissi . . . *C.* iv. 12. 57.
 che l' Anima stette *ferma* alle civili operazioni . . . *C.* iv. 28. 131.
 tempo è da non istare *ferma* . . . *C.* iv. 30. 33.
- fero.** *V. fiero.*
- ferro.** il mal fabbro biasima il *ferro* . . . credendo dare la colpa . . . al
ferro . . . *C.* i. 11. 78, 81.
 come questo *ferro* è da biasimare . . . *C.* i. 11. 89.
 colui che biasimasse il *ferro* . . . *C.* i. 11. 123.
 non per biasimo dare al *ferro* . . . *C.* i. 11. 124.
 il fuoco è disponente del *ferro* . . . *C.* i. 13. 33.
ferventemente. più *ferventemente* la filosofia termina la sua vista . . . *C.* iii. 11. 173.
ferventissimo. per lo *ferventissimo* appetito . . . *C.* ii. 4. 21.

- ferza. le . . . treccie . . . Che fatte son per me scudiscio e *ferza* . . . *Canz.* xii. 67.
 festa. Ora che . . . gli animali comincian lor *feste* . . . *Son.* xlii. 4.
 fia = sarà. *Canz.* ix. 69; xv. 72; xvii. 30, 48; xviii. 52, 53; *Ball.* viii. 12; *Son.* xlii. 14; liii. 3.
 fiamma. Che par l' accenda in furia, e in *fiamma* l' arda . . . *P. F.* 191.
 fiammella. Sua beltà piove *fiammelle* di fuoco . . . *C.* iii. *Canz.* ii. 63; 8. 136; 15. 111.
 fianco. Ben può con nuovi spron punger lo *fianco* . . . *Son.* xxxvi. 12.
 fiata. E spesse *fiate* pensando alla morte . . . *V. N.* 32. 86 (*Canz.* iii. 46').
 se ne già Molte *fiate* a' piè del vostro Sire . . . *C.* ii. *Canz.* i. 16.
 Lunga *fiata* poi rimane oscura . . . *Canz.* xi. 59.
 Sicchè . . . Non si rivede poi una *fiata* . . . *Canz.* xiii. 23.
 Amor mi mena tal *fiata* all' ombra Di . . . *Sest.* iii. 1.
 Ch' io mi sentia dir dietro spesse *fiate* . . . *V. N.* 7. 27 (*Son.* ii. 10).
 Altro pianger mi fa spesse *fiate* . . . *V. N.* 13. 41 (*Son.* vi. 6).
 Spesse *fiate* vengonmi alla mente . . . *V. N.* 16. 24 (*Son.* ix. 1).
 sarebbon rei Molte *fiate* più ch' io non vorria . . . *V. N.* 33. 31 (*Son.* xvii. 6).
 Ch' io faccia pel dolor molte *fiate* . . . *V. N.* 36. 32 (*Son.* xix. 4).
 Che non riguardin voi molte *fiate* . . . *V. N.* 37. 25 (*Son.* xx. 10).
 Aiutami, o Signor, tutta *fiata* . . . *S. P.* vi. 16.
 fico. Dicendo: Lassa, che per *fichi* secchi Messa l' avre' . . . *Son.* lii. 13.
 fidanza. Ch' a tua *fidanza* — s' è mio prego mosso . . . *Canz.* xvii. 66.
 E certo i' ho in te tanta *fidanza*, Che . . . *S. P.* xxxvii. 58.
 fidare. Deh non guardare perchè a lei mi *fide* . . . *Ball.* ii. 11.
-
- serventissimo. la . . . *serventissima* Carità dello Spirito Santo . . . *C.* ii. 6. 69.
 fervido. veggendo siccome . . . quella *fervida* . . . essere conviene . . . *C.* i. 1. 117.
 fervore. per altre parti non convenienti al suo *fervore* . . . *C.* ii. 15. 50.
 a dare ad intendere . . . e 'l suo *fervore* . . . *C.* iii. 3. 102.
 in alcuno *fervore* d' animo . . . si chiamano . . . *C.* iii. 11. 154.
 più necessariamente . . . termina . . . e con più *fervore* . . . *C.* iii. 11. 178.
 Fetonte. credo che si mossero dalla favola di *Fetonte* . . . *C.* ii. 15. 53.
 fia = sarà. . . *C.* ii. 13. 80; 16. 24; iii. 4. 23, 35; iv. 5. 67; 14. 35, 36, 43, 123; 24. 135.
 fiamma. anzi mi giungea una *fiamma* di caritate . . . *V. N.* 11. 4.
 Se . . . per le finestre . . . uscisse *fiamma* di fuoco . . . *C.* i. 12. 2.
 cielo di *fiamma* ovvero luminoso . . . *C.* ii. 4. 16.
 amore . . . di picciola in gran *fiamma* s' accese . . . *C.* iii. 1. 7.
 fiammella. la beltà di quella piove *fiammelle* di fuoco . . . *C.* iii. 8. 147.
 queste *fiammelle* . . . rompono li vizi innati . . . *C.* iii. 8. 190.
 sua beltà, cioè moralità, piove *fiammelle* di fuoco . . . *C.* iii. 15. 124.
 fianco. Ponetevi mente, nemici di Dio, a' *fianchi* . . . *C.* iv. 6. 180.
 fiata. Nove *fiate* già . . . era tornato lo cielo . . . *V. N.* 2. 1.
 ond' io . . . molte *fiate* l' andai cercando . . . *V. N.* 2. 48.
 di ciò, che alcuna *fiata* l' avea veduta con la mia donna . . . *V. N.* 8. 14.
 onde molte *fiate* mi pesava duramente . . . *V. N.* 10. 8.
 così, come assai *fiate* . . . m' avea già chiamato . . . *V. N.* 12. 24.
 onde molte *fiate* mi ricordava della mia . . . donna . . . *V. N.* 37. 4.
 la stella di Venere due *fiate* era rivolta . . . *C.* ii. 2. 2.
 rivolgesi . . . ogni di naturale una *fiata* . . . *C.* ii. 6. 147.
 che l' sole alcuna *fiata* errò nella sua via . . . *C.* ii. 15. 48.
 ad esso m' accostai per più *fiate* . . . *C.* iii. 1. 28.
 i miei pensieri . . . molte *fiate* volcano . . . *C.* iii. 3. 105.
 molte *fiate* prendere guardia non si può . . . *C.* iv. 12. 21.
 fidare. e *fidandomi* nella persona . . . dissi . . . *V. N.* 14. 9.
 provvidi . . . *fidandomi* di me più che d' un altro . . . *C.* i. 10. 72.

- fiedere.** Egli mi *fiede* sotto il braccio manco Si forte *Cans.* xii. 48.
Cf. ferire.
- fien** = **saranno.** *Son.* l. 14.
- fieno.** Percosso io sono come il *fien* ne' prati *S. P.* ci. 10.
 e come il secco *fieno* È arsa, consumata e *S. P.* ci. 41.
- fiera, fera.** Chiamando amore appetito di *fera* *Cans.* x. 143.
 Ma di qual *fiera* l' ha d' amor più freddo *Sest.* ii. 8.
- fiero, fero.** questa Donna . . . Ella la chiama *fera* e disdegnosa . . . *C.* iii. *Cans.* ii. 76.
 sì, che mi par *fero* Quantunque io veggio *C.* iii. *Cans.* ii. 85.
 gli atti disdegnosi e *feri* . . . m' han chiuso *C.* iv. *Cans.* iii. 3.
 che fai, *fera* Fortuna *Cans.* x. 90.
 La . . . figura, che rimane Vittoriosa e *fera* *Cans.* xi. 32.
 Mercè del *fiero* lume *Cans.* xi. 65.
 Tu te n' andrai, canzone, ardita e *fera* *Cans.* xviii. 61.
 Così è *fera* donna in sua beltate Questa *Ball.* x. 23.
 Mi fa lasciare la *fiera* rancura *Son.* xxxvii. 3.
- figgere.** Perchè le tue saette nel mio core Son *fitte* *S. P.* xxxvii. 5.
 e *fitto* La mente abbiamo in te *P. F.* 230.
- figlio.** I' fui Nipote o *figlio* di cotal valente *C.* iv. *Cans.* iii. 36; 7. 1.
 Qual è de' *figli* tuoi . . . ha onta *Cans.* xviii. 4.
 Dirada in te . . . De' *figli* non pietosa *Cans.* xviii. 32.
 Ma ben ne colse male a' *fi* di Stagno *Son.* liii. 14.
-
- fieno** = **saranno.** *C.* iv. 4. 136.
- fiera.** Orfeo faceva colla cetera mansuete le *fiere* *C.* ii. 1. 27.
- fiero, fero.** parendo a me questa Donna fatta contro a me *fiera* . . . *C.* iii. 9. 10.
 quella la fa *superba*, cioè *fera* e *disdegnosa* *C.* iii. 9. 43.
 l' *anima* *temea* sì, che *fero* mi pareva ciò che *C.* iii. 10. 11.
 per che il sembiante . . . ne pare *disdegnoso* e *fero* *C.* iii. 10. 27.
 chiamai questa Donna *fera* e *disdegnosa* *C.* iii. 15. 202.
 dal principio essa filosofia pareva a me . . . *fiera* *C.* iii. 15. 205.
 gli atti di questa Donna essere . . . *feri* *C.* iv. 2. 30.
- figlia.** della bellissima e famosissima *figlia* di Roma, Fiorenza . . . *C.* i. 3. 22.
 Maria Vergine . . . *figlia* di Giovacchino e d' Anna *C.* ii. 6. 14.
 perchè . . . questa Donna fu *figlia* d' Iddio *C.* ii. 13. 71.
 che la Donna . . . fu la bellissima e onestissima *figlia* dello . . . *C.* ii. 16. 101.
 non solamente sposa, ma suora e *figlia* diletteissima *C.* iii. 12. 117.
 del risponso che Apollo dato avea per le sue *figlie* *C.* iv. 25. 66.
 nutrice d' Argia e di Deifile, *figlie* d' Adrasto *C.* iv. 25. 81.
- figlio.** dice Venere . . . ' *Figlio*, virtù mia, *figlio* del sommo Padre . . . ' *C.* ii. 6. 121, 122.
 Venere disse ad Amore: ' *Figlio*, armi mie . . . ' *C.* ii. 6. 125.
 la natura umana trasmuta . . . di padre in *figlio* *C.* ii. 9. 41.
 che . . . il *figlio* alla morte del padre intende *C.* iv. 13. 126.
 uomo che *figlio* sia di villano *C.* iv. 14. 22.
- toglie via la mutazione di villan padre in gentil *figlio*; chè, se 'l *figlio*
 del villano è pur villano, e 'l *figlio* suo fia pur *figlio* di villano, e
 così fia anche villano il suo *figlio* *C.* iv. 14. 33, 34, 35 (*bis*), 36.
 sarà trasmutazione . . . di padre a *figlio* *C.* iv. 14. 46.
 si dice, Dardano essere stato *figlio* di Giove *C.* iv. 14. 146.
 se . . . di vile padre non può nascere gentil *figlio* *C.* iv. 15. 12.
 non generandola . . . di vile padre in *figlio* *C.* iv. 15. 23.
 chè . . . chiama quelli tutti *figli* d' Adamo *C.* iv. 15. 68.
 la quale . . . lo *figlio* di Giapeto . . . compose *C.* iv. 15. 82.
 dice Salomone, quando intende correggere il suo *figlio* . . . ' Odi, *figlio*
 mio . . . ' *C.* iv. 24. 141, 142.

- figlio.** quel loco, Che li tuoi *figli* e servitor riceve S. P. ci. 117.
 Credo che 'l *figlio* umana carne e vita Mortal prendesse P. F. 19.
 questo, ch' è dal Padre e *Figlio* Non generato o fatto P. F. 74.
 Non prima l' un che l' altro fosse *figlio* P. F. 78.
- figliuola.** Per *figliuola* d' Amor giovane e piana V. N. 19. 79 (*Cans.* i. 60).
 E tu, che sei *figliuola* di tristizia V. N. 32. 115 (*Cans.* iii. 75).
- figliuolo.** onora e fregia Qual *figliuol* te più pregia *Cans.* xviii. 42.
 Bieci Novel, *figliuol* di non so cui Son. liv. 1.
 Il qual . . . è . . . unico *figliuol* di Dio, nato Eternalmente P. F. 26.
 Com' è 'l *Figliuolo*: l' uno è all' altro eguale P. F. 68.
 Il Padre ed il *Figliuolo* . . . Con . . . ciascun vale P. F. 71.
 di quell' . . . consiglio Del Padre e del *Figliuol* P. F. 77.
- figura.** Poi chi pinge *figura* C. iv. *Cans.* iii. 52; 10. 105.
-
- figlio.** sì tosto come è nato, lo *figlio* . . . s' apprende C. iv. 24. 148.
 chè . . . vedemo ciascuno *figlio* più mirare C. iv. 24. 156.
 santa e onesta dee apparere a' suoi *figli* C. iv. 24. 160.
 però dice Salomone all' adolescente *figlio* C. iv. 25. 16.
 che paliono rimanere in vergogna del *figlio* C. iv. 25. 115.
 fece allora *figli*, per li quali si significano C. iv. 28. 107.
 Fece *figli* anche di questo C. iv. 28. 112.
 lo malvagio *figlio* . . . fa tutto il contrario C. iv. 29. 63.
- figliuola.** Ella non pareva *figliuola* d' uomo mortale, ma di Dio V. N. 2. 52.
- figliuolo.** come quella da buon padre a buon *figliuolo*, e da buon *figliuolo*
 a buon padre V. N. 22. 12, 13.
 tre, cioè Padre, *Figliuolo* e Spirito santo V. N. 30. 35.
 onde . . . il *figliuolo* è più prossimo al padre C. i. 12. 33.
 Cristo, *figliuolo* del sovrano Iddio e *figliuolo* di Maria Vergine C. ii. 6. 12 (*bis*).
 la somma Sapienza del *Figliuolo* C. ii. 6. 67.
 secondochè ha relazione al *Figliuolo* C. ii. 6. 82.
 si puote speculare del *Figliuolo* C. ii. 6. 90.
 dissono Amore essere *figliuolo* di Venere C. ii. 6. 119.
 quando il *figliuolo* è cosciente del vizio del padre C. iii. 10. 57.
 e 'l padre dice al *figliuolo* 'Amor mio' C. iii. 11. 171.
 che *figliuolo* di re fu C. iii. 14. 78.
 eletto fu . . . che 'l *Figliuolo* di Dio . . . discendesse C. iv. 5. 22.
 la quale fosse camera del *Figliuolo* di Dio C. iv. 5. 39.
 Torquato giudicatore del suo *figliuolo* a morte C. iv. 5. 119.
 ciascuno che *figliuolo* sia . . . d' alcuno valente uomo C. iv. 7. 9.
 gli spiriti de' *figliuoli* d' Adamo C. iv. 15. 69.
Figliuoli, ubbidite alli vostri padri C. iv. 24. 172.
 quando ammaestrò . . . Ascanio suo *figliuolo* C. iv. 26. 98.
 tu nol déi vendere a' *figliuoli* di Colui che C. iv. 27. 81.
 che 'l *figliuolo* del valente uomo dee C. iv. 29. 73.
- figura.** io discernea una *figura* d' uno Signore V. N. 3. 30.
 se alcuna *figura* o colore rettorico è concesso V. N. 25. 58.
 sotto veste di *figura* o di colore rettorico V. N. 25. 108.
 cioè del disegnare *figure* d' angeli V. N. 35. 15.
 per esempio della sua bellissima *figura* V. N. 41. 5.
 è nascosa sotto *figura* d' allegoria C. i. 2. 126.
 mostrando . . . sotto *figura* d' altre cose C. ii. 13. 57.
 veduta fu . . . in *figura* d' una croce, grande quantità C. ii. 14. 178.
 chè . . . il cerchio è perfettissima *figura* in quella C. ii. 14. 211.
 ed è una *figura* questa . . . che si chiama C. iii. 9. 17.
 siccom' è la *figura* . . . e lo *star fermo* C. iii. 9. 59.

- figura.** La nemica *figura* . . . andar mi fane *Canz.* xi. 31.
 in vece D' una ch' io vidi la bella *figura* *Canz.* xiii. 81.
 Con la perfetta sua bella *figura* *Canz.* xix. 76.
 non si vide . . . Nè alcuna *figura*, o color d' erba *Sest.* iii. 35.
 Per riguardar sua angelica *figura* *Ball.* v. 6.
 Guardando la *figura* Di questa Donna *Ball.* ix. 9.
 Ma dentro portan la dolce *figura* *Ball.* x. 9.
 Ch' io vi rassembri sì *figura* nuova *V. N.* 14. 81 (*Son.* vii. 3).
 Ond' io mi cangio in *figura* d' altrui *V. N.* 14. 90 (*Son.* vii. 12).
 Ma la *figura* ne par d' altra gente *V. N.* 22. 92 (*Son.* xiii. 4).
 quanta pietate Era apparita in la vostra *figura* *V. N.* 36. 30 (*Son.* xix. 2).
 A rischio di mirar la sua *figura* *Son.* xxvi. 8.
 Cioè la bella e rea vostra *figura* *Son.* xxxiii. 11.
 Nè è cosa corporal ch' abbia *figura* *Son.* xxxviii. 10.
 E la *figura* sua mi par sì spenta *Son.* li. 6.
figurare. che in la sua cera Guardando, vidi un angiol *figurato* *Son.* xxix. 8.
-
- figura.** questa cotale *figura* in rettorica è molto laudabile *C.* iii. 10. 50.
 Onde . . . questa *figura* è bellissima e utilissima *C.* iii. 10. 64.
 non era buono sotto alcuna *figura* parlare *C.* iv. 1. 85.
 immaginan questa *figura* A, E, I, O, U, la qual' è *figura* di legame *C.* iv. 6. 31, 32.
 e rende una *figura* in ogni parte *C.* iv. 7. 61.
 come la *figura* dello quadrangolo sta sopra *C.* iv. 7. 141.
 nullo dipintore potrebbe porre alcuna *figura*, se . . . non si facesse
 . . . quale la *figura* essere dee *C.* iv. 10. 107, 109.
 quello circolo che ha *figura* d' uovo *C.* iv. 16. 90.
 quello che ha *figura* di presso che piena Luna *C.* iv. 16. 91.
 potemo così ritrarre la *figura* a verità *C.* iv. 28. 104.
figurare. composto . . . a *figurare* immagine di legame *C.* iv. 6. 26.
 volendo il suo ufficio *figurare* con una immagine *C.* iv. 9. 101.
 lasciando il *figurato*, che . . . tiene Virgilio *C.* iv. 24. 94.
 nella parte . . . ove questa età si *figura* *C.* iv. 26. 62.
 E che . . . convengano . . . ne *figura* quello grande poeta *C.* iv. 28. 98.
filare. volete sapere, *filando* e zappando, ciò che *C.* iv. 5. 76.
fili. *Fili mi, tempus est ut* *V. N.* 12. 21.
filos. tanto vale come in Greco *filos* dire *amatore* in Latino, e quindi
 diciamo noi *filos* quasi *amatore* . . . onde *filos* e *sofia* tanto vale
 quanto *amatore* di *sapienza* *C.* iii. 11. 48, 49, 50.
filosofante. si dimostrava . . . cioè . . . alle disputazioni de' *filosofanti* *C.* ii. 13. 48.
 l' anima *filosofante* . . . contempla *C.* iv. 2. 156.
filosofare. le quali *filosofare* non possono; perocchè . . . a *filosofare* . . .
 è necessario amore *C.* iii. 13. 12, 14.
 si sale a *filosofare* a quella Atene celestiale *C.* iii. 14. 137.
filosofia. nel principio della Prima *Filosofia* *C.* i. 1. 2.
 costretto da' principii di *filosofia* *C.* ii. 3. 40.
 secondo quello che si tiene . . . in *Filosofia* *C.* ii. 3. 50.
 giudicava bene che la *filosofia* . . . fosse *C.* ii. 13. 38.
 questa Donna . . . nobilissima e bellissima *Filosofia* *C.* ii. 13. 72.
 ha comparazione . . . alla *morale Filosofia*; chè la *morale Filosofia*
 . . . ordina noi all' altre scienze *C.* ii. 15. 124, 125.
 non altrimenti, cessando la *morale filosofia* *C.* ii. 15. 159.
 questo cielo avere alla *morale filosofia* comparazione *C.* ii. 15. 164.
 di questa donna gentilissima *Filosofia* *C.* ii. 16. 8.
 si vuole sapere che questa Donna è la *Filosofia* *C.* ii. 16. 20.
 negli occhi della *Filosofia* *C.* ii. 16. 33.

- filo.* tu vedi ben com' è sottile Quel *filo* *Canz.* xvii. 62.
- filosofia.* alla quale Pittagora pose nome *Filosofia* C. ii. 16. 103.
 Boezio . . . ove dice alla *Filosofia* C. iii. 2. 144.
 quella Donna dello intelletto che *Filosofia* si chiama C. iii. 11. 4.
 mostrare e dire che è questo che si chiama *Filosofia* C. iii. 11. 16.
 Da questo nasce il vocabolo . . . *Filosofia* . . . *Filosofia* non è altro
 che *amistanza a Sapienza* C. iii. 11. 54. 58.
 così la *Filosofia* per diletto o per utilità non è vera *filosofia* C. iii. 11. 92. 94.
 Per che . . . così la *filosofia* è vera e perfetta C. iii. 11. 115.
 così la *Filosofia* . . . ha per *soggetto* lo intendere C. iii. 11. 133.
 della *filosofia* è cagione efficiente la *Verità* C. iii. 11. 138.
 così fine della *filosofia* è quella . . . dilezione C. iii. 11. 144.
 così si può vedere . . . perchè *Filosofia* si chiama C. iii. 11. 151.
 nelle quali . . . la *filosofia* termina la sua vista C. iii. 11. 173.
 la quale . . . *Filosofia* è chiamata C. iii. 11. 178.
 come . . . le Scienze sono *Filosofia* appellate C. iii. 11. 180.
 come la primaia è vera *filosofia* in suo essere C. iii. 11. 182.
 che . . . *Filosofia* è quando . . . sono fatte amiche C. iii. 12. 31.
 quando mira là dove è questa *filosofia* C. iii. 12. 85.
 Chè . . . *Filosofia* è uno amoroso uso di Sapienza C. iii. 12. 94.
 È adunque la divina *Filosofia* della divina Essenza C. iii. 12. 100.
 della qual *filosofia* umana seguito poi C. iii. 13. 24.
 non si può dire . . . che sia in *filosofia* C. iii. 13. 59.
 non ostante che . . . non sia nell' ultimo atto di *filosofia* C. iii. 13. 79.
 di questa *filosofia* . . . saranno . . . a mostrare C. iii. 13. 86.
 l' *Anima* della *filosofia* *Lo manifesta* C. iii. 13. 105.
 che amore è *forma* di *Filosofia* C. iii. 13. 109.
 Onde . . . *filosofia* per soggetto materiale qui ha C. iii. 14. 7.
 l' Amore, ch' è parte di *filosofia* C. iii. 14. 14.
 dove la *filosofia* è in atto C. iii. 14. 106.
 che la *moralità* è *bellezza* della *filosofia* C. iii. 15. 116.
 della Sapienza, ch' è corpo di *filosofia* C. iii. 15. 120.
 quella parte di sè che *morale filosofia* si chiama C. iii. 15. 148.
 dal principio essa *filosofia* pareva a me . . . *fiera* C. iii. 15. 204.
 cioè quella luce virtuosissima, *Filosofia* C. iv. 1. 95.
 negli occhi, cioè nelle dimostrazioni, della *filosofia* C. iv. 2. 146.
 perocchè essa *filosofia* . . . sè medesima riguarda C. iv. 2. 151.
 nella sua *filosofia* nulla fu affermato C. iv. 6. 130.
 limarono e a perfezione la *filosofia* morale ridussero C. iv. 6. 137.
 insufficienti uditori della morale *filosofia* C. iv. 15. 148.
 dove questa Donna, cioè la *Filosofia*, si troverà C. iv. 30. 47.
 essa *filosofia* non solamente alberga C. iv. 30. 50.
 tanto . . . che . . . *filosofia* non volge lo sguardo C. iv. 30. 62.
filosoficamente. non così *filosoficamente* intendessero quelle C. ii. 5. 36.
filosoficamente disputando, curare non si dee C. iv. 14. 147.
filosofico. della Imperiale Autorità e della *Filosofica* C. iv. 6. 4.
 Congiungasi la *filosofica* Autorità colla *imperiale* C. iv. 6. 167.
 nulla *filosofica* autorità si congiugne C. iv. 6. 170.
 quanto è da reverire l' Autorità . . . *Filosofica* C. iv. 7. 2.
 fondasi sopra una proposizione *filosofica* C. iv. 18. 12.
filosofo. e localmente mobile per sè, secondo il *Filosofo*, sia V. N. 25. 15.
 ciò dice il *Filosofo* nel secondo della *Metafisica* V. N. 42. 30.
 Siccome dice il *Filosofo* nel principio della Prima *Filosofia* C. i. 1. 1.
 non discordando dalla sentenza del *Filosofo* C. i. 12. 20.

fine. Contemplando la *fine* che l' aspetta C. iv. *Canz.* iii. 138.
Ch' io sono al *fine* della mia possanza *Canz.* xvi. 30.

filosofo. siccome dice il *Filosofo* nel quinto dell' *Etica* C. i. 12. 75 ; ii. 15. 138.
siccome dice il *Filosofo* nel primo della *Fisica* C. ii. 1. 108.
secondo la sentenza del *Filosofo* C. ii. 3. 14.
Furono certi *filosofi* . . . che credettero C. ii. 5. 11.
nessuno dubita, nè *Filosofo*, nè Gentile C. ii. 5. 61.
siccome dice il *Filosofo* nel secondo della *Metafisica* C. ii. 5. 117.
per li *filosofi* . . . diversamente è sentito C. ii. 6. 128.
le scritture, si de' *filosofi* come C. ii. 9. 60.
siccome dice il *Filosofo* nel secondo dell' *Anima* C. ii. 10. 68 ; iii. 6. 111 ; iv. 7. 139.
tutti li *filosofi* concordano C. ii. 14. 29.
siccome dice il *Filosofo* nel sesto dell' *Etica* C. ii. 14. 42 ; iv. 27. 47.
che . . . li *filosofi* hanno avuto diverse opinioni C. ii. 15. 46.
siccome . . . pare sentire il *Filosofo* C. ii. 16. 90.
siccome dice il *Filosofo* nel nono dell' *Etica* C. iii. 1. 56.
Dico . . . che 'l *Filosofo* nel secondo dell' *Anima* . . . dice che l'

Anima . . . ha C. iii. 2. 83.
però è l' uomo *divino animale* da' *filosofi* chiamato C. iii. 2. 122.
siccome dice il *Filosofo* . . . nel terzo dell' *Anima* C. iii. 2. 124.
della quale parla il *Filosofo* C. iii. 3. 89.
secondo la sentenza del *Filosofo* nel terzo dell' *Etica* C. iii. 4. 54.
sono riprovate . . . da quello glorioso *Filosofo* C. iii. 5. 55.
passioni . . . delle quali fa menzione il *Filosofo* C. iii. 8. 85.
siccome dice il *Filosofo* nel secondo dell' *Etica* C. iii. 8. 168.
Veramente Plato e altri *filosofi* dissero C. iii. 9. 100.
questa opinione è riprovata . . . dal *Filosofo* C. iii. 9. 104.
per la sentenza del *Filosofo* . . . si può comprendere C. iii. 10. 16.
siccome dice il *Filosofo* nel principio della *Fisica* C. iii. 11. 9.
viveva uno *Filosofo* nobilissimo . . . Pittagora C. iii. 11. 29.
erano chiamati . . . non *filosofi*, ma *sapienti* C. iii. 11. 35.
fosse *amatore di sapienza* chiamato, cioè *filosofo* C. iii. 11. 47.
onde in alcun modo si può dire ognuno *filosofo* C. iii. 11. 61.
non si dice *Filosofo* alcuno per lo comune amore C. iii. 11. 72.
acciocchè sia *Filosofo*, conviene . . . Per che senza *amore* . . . non si
può dire *Filosofo* C. iii. 11. 81, 8

Onde non si dee dicere vero *Filosofo* alcuno, che . . . Non si dee
chiamare vero *Filosofo* colui C. iii. 11. 95, 10
questi . . . meno partecipano del nome di *Filosofo* C. iii. 11. 113.
che 'l vero *Filosofo* ciascuna parte della Sapienza ama, e la Sapienza
ciascuna parte del *Filosofo* C. iii. 11. 123, 12
così si può vedere . . . chi è vero *Filosofo* C. iii. 11. 132.
Veramente . . . è l' uomo . . . da chiamare *filosofo* C. iii. 13. 77.
l' usanza de' *filosofi* è di chiamare C. iii. 14. 42.
li *filosofi* eccellentissimi . . . il dimostrare C. iii. 14. 97.
e 'l *Filosofo* dice, nel secondo della *Metafisica* C. iii. 14. 70.
seguita . . . secondo la sentenza del *Filosofo* C. iii. 15. 50.
La *prima* è che dice il *Filosofo* C. iv. 3. 63.
però dice il *Filosofo* C. iv. 4. 9.
le parole del *Filosofo*, ch' egli nella *Politica* dice C. iv. 4. 46.
a vedere di quella del *Filosofo* C. iv. 6. 7.
Furono dunque *filosofi* molto antichi C. iv. 6. 83.
Altri *filosofi* furono . . . e di questi fu primo e principe uno *filosofo*,
che fu chiamato Epicuro C. iv. 6. 97, 99

<i>fine</i> . Ben veggio che 'l mio <i>fin</i> consenti e vuoi	<i>Canz.</i> xvii. 26.
<i>filosofo</i> . cioè che l' Autorità del <i>Filosofo</i> sommo, di cui s' intende, sia piena di . . . vigore	<i>C.</i> iv. 6. 156.
con tutta reverenza e al . . . e al <i>Filosofo</i> parlando	<i>C.</i> iv. 8. 26.
nè contro al <i>Filosofo</i> si ragiona	<i>C.</i> iv. 8. 32.
contro alla autorità del <i>Filosofo</i>	<i>C.</i> iv. 8. 39.
quando il <i>Filosofo</i> dice: 'quello che pare . . . '	<i>C.</i> iv. 8. 42.
non faccio contro alla intenzione del <i>Filosofo</i>	<i>C.</i> iv. 8. 68.
contro alla reverenza del <i>Filosofo</i> non parlo	<i>C.</i> iv. 8. 85.
quello Maestro de' <i>Filosofi</i> , Aristotile	<i>C.</i> iv. 8. 141.
a colui, che dicesse che giovinezza è colmo della . . . che sarebbe <i>filosofo</i> siccome vuole lo <i>Filosofo</i>	<i>C.</i> iv. 9. 173. <i>C.</i> iv. 10. 79. 90.
Che sia perfetta, è manifesto per lo <i>Filosofo</i>	<i>C.</i> iv. 12. 126.
questo è falsissimo appo il <i>Filosofo</i> . . . ch'è, avvegnachè 'l <i>Filosofo</i> non ponga	<i>C.</i> iv. 15. 48. 51.
dice <i>Cristiani</i> , e non dice <i>Filosofi</i>	<i>C.</i> iv. 15. 91.
di costoro dice il <i>Filosofo</i> , che non è da	<i>C.</i> iv. 15. 160.
siccome n' ammaestra il <i>Filosofo</i>	<i>C.</i> iv. 16. 59.
Questa perfezione intende il <i>Filosofo</i>	<i>C.</i> iv. 16. 78.
secondochè . . . è per lo <i>Filosofo</i> difinito	<i>C.</i> iv. 17. 12.
le morali Virtù . . . e queste diversamente da diversi <i>Filosofi</i> sono distinte e numerate	<i>C.</i> iv. 17. 22.
Queste sono undici virtù dal detto <i>Filosofo</i> nominate	<i>C.</i> iv. 17. 29.
siccome dice il <i>Filosofo</i> nel primo dell' <i>Etica</i>	<i>C.</i> iv. 17. 74; 22. 15.
secondochè prova il <i>Filosofo</i>	<i>C.</i> iv. 17. 93.
secondochè vuole il <i>Filosofo</i>	<i>C.</i> iv. 19. 83.
secondo dice il <i>Filosofo</i> nel secondo dell' <i>Anima</i>	<i>C.</i> iv. 20. 58.
per diversi <i>Filosofi</i> della differenza delle nostre anime fu diversa- mente ragionato	<i>C.</i> iv. 21. 13.
Comandamento è delli morali <i>filosofi</i>	<i>C.</i> iv. 22. 2.
l' opinione che di quello ebbe Epicuro <i>filosofo</i>	<i>C.</i> iv. 22. 28.
ciò che ne scrivono i <i>filosofi</i>	<i>C.</i> iv. 24. 25.
fu veduta per gli antichi <i>filosofi</i> apparire	<i>C.</i> iv. 27. 93.
<i>finale</i> . dico la <i>final</i> cagione incontanente	<i>C.</i> ii. 8. 42.
ordinati a una operazione o arte <i>finale</i>	<i>C.</i> iv. 6. 55.
in quanto intende alla sua <i>finale</i> operazione	<i>C.</i> iv. 6. 73.
questa definizione tutte e quattro le cagioni, cioè . . . <i>finale</i> , com- prende . . . <i>finale</i> in quanto dice	<i>C.</i> iv. 20. 96, 101.
conciossiacosachè essa sia <i>finale</i> nostro riposo	<i>C.</i> iv. 22. 20.
<i>finalmente</i> . ma <i>finalmente</i> disconfiggea la mia poca vita	<i>V. N.</i> 16. 22.
<i>finalmente</i> v' entrai tant' entro	<i>C.</i> ii. 13. 24.
perdesi il frutto <i>finalmente</i>	<i>C.</i> iv. 7. 22.
siccome . . . la massa <i>finalmente</i> cangerebbe colore	<i>C.</i> iv. 29. 121.
<i>fine</i> . ed io la vidi quasi alla <i>fine</i> del mio nono	<i>V. N.</i> 2. 14.
nel <i>fine</i> del mio proponimento mi parve sentire	<i>V. N.</i> 14. 24.
A che <i>fine</i> ami tu questa tua donna	<i>V. N.</i> 18. 23.
ch'è certo il <i>fine</i> di cotale amore conviene che sia	<i>V. N.</i> 18. 26.
lo <i>fine</i> del mio amore fu già il saluto di	<i>V. N.</i> 18. 32.
in quello dimorava la beatitudine e il <i>fine</i> di	<i>V. N.</i> 18. 35.
dico della bocca ch' è <i>fine</i> d' Amore	<i>V. N.</i> 19. 134.
è scritto che il saluto . . . fu <i>fine</i> de' miei desiderii	<i>V. N.</i> 19. 139.
fino alla <i>fine</i> dissi loro ciò che veduto avea	<i>V. N.</i> 23. 121.
rimanere viepiù vedova dopo il suo <i>fine</i>	<i>V. N.</i> 32. 12.
E nel <i>fine</i> di questa quinta parte dico	<i>V. N.</i> 42. 37.

- fine.** Ed alla *fine* falle umil preghiero V. N. 12. 110 (*Ball.* i. 31).
 Misero fatto sono . . . Sino allo *fine* (*F. fino*) estremo S. P. xxxvii. 20.
 E nondimen, per darmi alla *fin* morte S. P. xxxvii. 49.
 di manifestarmi L' estremo *fin* del . . . viver mio S. P. ci. 93.
-
- fine.** la quale a debito *fine* è ordinata C. i. 4. 22.
 che . . . a buon *fine* le mena C. i. 5. 19.
 ordinate allo inteso *fine*; siccom' è ordinata al *fine* della cavalleria
 franchezza C. i. 5. 21, 22.
 che sono a quel *fine* ordinate C. i. 5. 25.
 e 'l *fine* della virtù sia la . . . vita essere C. i. 8. 87.
 chè delle nuove cose il *fine* non è certo C. i. 10. 10.
 sono . . . nel *fine* commisurate C. i. 10. 13.
 in quanto sono ad alcuno *fine* ordinate C. i. 11. 21.
 conviene che . . . vengano a mal *fine* C. i. 11. 30.
 libro *Di Fine de' Beni* C. i. 11. 95.
 salutare porto e laudabile nella *fine* della mia cena C. ii. 1. 9.
 feci menzione nella *fine* della *Vita Nuova* C. ii. 2. 9.
 Nè altro dice infino alla *fine* di questo verso C. ii. 11. 91.
 che conviene però aver ragione di *fine* C. ii. 14. 213.
 siccome tra principio e *fine* C. ii. 14. 214.
 e non averanno *fine* C. ii. 15. 107.
 essa circolazione cominciò, e non avrebbe *fine*; chè *fine* della circu-
 lazione è redire C. ii. 15. 110 (*bis*).
 in *fine* di questo secondo Trattato, dico C. ii. 16. 98.
Mente, che è quel *fine*, e . . . parte dell' Anima C. iii. 2. 156.
 Di che accorgendosi Ercole, alla *fine* prese lui C. iii. 3. 60.
 Ancora è posto *fine* al nostro ingegno C. iii. 4. 106.
 quello che scritto è *fine* di tutti gli altri C. iii. 8. 38.
 conchiudo . . . lo *fine* a che fatta fue tanta beltade C. iii. 8. 201.
 E soggiugne in *fine*: *Costei pensò* C. iii. 8. 208.
 siccome *fine* dell' amistà vera è la buona dilezione . . . così *fine* della
 filosofia è quella . . . dilezione C. iii. 11. 139, 144.
 d' alquanti che a mal *fine* doveano venire C. iii. 12. 74.
 non sarebbe ad alcuno *fine* ordinato C. iii. 15. 92.
 ciascuno aggiugne il *fine* del suo desiderio C. iii. 15. 103.
 tempo è . . . di porre *fine* a questo Trattato C. iii. 15. 214.
 il quale seco porta il *fine* d' ogni desiderio C. iv. 2. 80.
 che a uno *fine* è ordinata C. iv. 4. 4.
 quando più cose a uno *fine* sono ordinate C. iv. 4. 47.
 che . . . diversi *fini* di quella a uno solo *fine* sono ordinati C. iv. 4. 51, 52.
 siccome ciascuno ufficiale ordina . . . nel proprio *fine*, così è uno
 che tutti questi *fini* considera C. iv. 4. 56, 57.
 in tutte quelle cose che sono . . . a *fine* ordinate C. iv. 4. 61.
 a loro ho dato imperio senza *fine* C. iv. 4. 119.
 come detto è . . . nella *fine* del precedente Capitolo C. iv. 5. 80.
 se non per ispeziale *fine* da Dio inteso C. iv. 5. 105.
 colui che solo considera l' ultimo *fine* di tutti gli altri *fini* C. iv. 6. 59 (*bis*).
 le umane operazioni domandano uno *fine* C. iv. 6. 64.
 questo nostro *fine* . . . fu per li savi cercato C. iv. 6. 74.
 credettero questo *fine* della vita umana essere C. iv. 6. 85.
 ciascuno animale . . . dirizzato nel debito *fine* C. iv. 6. 102.
 disse questo nostro *fine* essere *Voluptade* C. iv. 6. 104.
 Tullio . . . nel primo *di Fine de' Beni* C. iv. 6. 110.
 che la nostra operazione . . . era quel *fine* C. iv. 6. 132.

- fine*. Perchè il mio spirito è quasi al *fin* condotto S. P. cxlii. 36.
 rimedio . . . Non vi si trova, che son senza *fine* P. F. 62.
 anzi che *fine* Facciamo a quello P. F. 233.
 Che 'l Paradiso al nostro *fin* ci doni P. F. 250.
finire. Non perch' io creda sue laude *finire* V. N. 19. 22 (*Canz.* i. 3).
 non può mal *finir* chi le ha parlato V. N. 19. 61 (*Canz.* i. 42).
 Nol sofferia, perocch' ella è *finita* *Canz.* xiv. 10.
 Ch' ogni suo atto mi trae a *finire* *Son.* xli. 11.
finita. Che possan guari star senza *finita* *Canz.* ix. 68.
 Destinata mi fu questa *finita* *Son.* xxvi. 9.
fino, *prep.* V. N. 19. 37 (*Canz.* i. 18); *Son.* xxxviii. 14; xxxix. 13; S. P. l. 12; cxxix. 18.
fino, *adj.* Vostro *fin* pregio mando — alla verdura *Ball.* iv. 5.
 Lo vostro pregio *fino* . . . si rinnovelli *Ball.* iv. 6.
 Vostra *fin* piacenza Fece Dio *Ball.* iv. 33.
finocchio. ch' io non credeva esser *finocchi* Ma veri amici S. P. xxxvii. 37.
fioco. Ed uom m' apparve scolorito e *fioco* V. N. 23. 181 (*Canz.* ii. 54).
fiore. come *fior* di fronda, Così della . . . tien la cima *Canz.* xii. 16.
 Che hanno fatto il tuo *fior* sudicio e vano *Canz.* xviii. 33.
 che il mondo versi I bianchi *fiori* in persi *Canz.* xx. 79.
 e 'l *fior* . . . Fa desiar negli amorosi cuori *Canz.* xx. 99.
 bianchi più che *fior* di nessun' erba *Sest.* iii. 3.
 La qual . . . Si pon con *fiori* e con foglietta verde *Sest.* iv. 15.
 Però ch' io son suo *fior*, suo frutto ed erba *Sest.* iv. 28.
 Nunzi che d' altri *fiori* o foglie od erba *Sest.* iv. 39.
 con la rimembranza . . . del soave *fiore* *Ball.* vii. 15.
 Per . . . mi farà Sospirar ogni *fiore* *Ball.* viii. 3.
 A par di *fior* gentile *Ball.* viii. 5.
-
- fine*. questo *fine* conoscendo . . . limarono e C. iv. 6. 135.
 quante volte . . . questo *fine* della . . . vita . . . v' è additato C. iv. 6. 186.
 chi non ragiona il *fine* della sua vita C. iv. 7. 124.
 desiderì . . . al *fine* delli quali . . . venire non si può C. iv. 12. 97.
 a certo *fine* bada la nostra potenza C. iv. 13. 73.
 desi *fine* attendere dalla parte dello scibile C. iv. 13. 79.
 siccome il testo pone in *fine* di questa parte C. iv. 13. 159.
 e l' una e l' altra possa essere e sia . . . *fine* di Nobiltà C. iv. 17. 116.
 siccome dice . . . Tullio in quello del *Fine de' Beni* C. iv. 22. 16.
 però l' *Ufficio* . . . si dice in *fine* di quella C. iv. 23. 151.
 i quali conducono . . . a buon *fine* C. iv. 27. 59.
 la . . . Anima . . . e attende la *fine* di questa vita C. iv. 28. 50.
 nella *fine* di questo Trattato è bello intendere C. iv. 29. 15.
 nella *fine* del suo lavoro . . . dee C. iv. 30. 17.
finestra. la quale da una *finestra* mi riguardava V. N. 36. 10.
 Se . . . per le *finestre* d' una casa uscisse fiamma C. i. 12. 1.
 che alla *finestra* degli occhi non vegna C. iii. 8. 88.
finire. così questo Imperio da Dio a certi termini è *finito* C. iv. 9. 18.
 l' ufficio e l' arte della Natura *finito* . . . vedemo C. iv. 9. 20.
 Dunque la giurisdizione . . . è a certo termine *finita* C. iv. 9. 29.
finito l' uno, viene l' altro C. iv. 13. 7.
 Chè nel . . . successivamente *finiscono* li desiderì C. iv. 13. 49.
finissimo. più d' uno stajo di Santelene d' argento *finissimo* C. iv. 11. 80.
fino, *prep.* V. N. 23. 120; C. i. 3. 24; ii. 7. 106; iv. 23. 130, 133.
fiore. che li *fiori* d' uno arbore . . . perdere si dovessono C. iii. 12. 78.
 se . . . non producesse in quello *fiori* C. iii. 12. 80.
 Filosofia, i cui raggi fanno i *fiori* rinfronzire C. iv. 1. 96.

- fiore.** Di *fior* le parolette mie . . . Han fatto . . . *Ball.* viii. 18.
Ora che 'l mondo s' adorna e si veste Di foglie e *fiori* . . . *Son.* xlii. 2.
- Fiorenza.** Forse vedrai *Fiorenza* la mia terra . . . *Canz.* xi. 77.
E 'l nome . . . tuo . . . Potra' poi dir, *Fiorenza* . . . *Canz.* xviii. 50.
- fioretto.** Ch' ammorta gli *fioretti* per le piagge . . . *Canz.* xv. 47.
Nè giammai tocca di *fioretto* 'l verde . . . *Canz.* xxi. 13.
Perchè gli copre di *fioretti* e d' erba . . . *Sest.* i. 12.
S' io sarò là, dove un *fioretto* sia . . . *Ball.* viii. 11.
La . . . donna mia Porta . . . i *fioretti* del mio sire . . . *Ball.* viii. 14.
fiore. Nel tempo dolce, che *fiorisce* i colli . . . *Sest.* iii. 21.
- fiso.** Ove non puote alcun mirarla *fiso* . . . *V. N.* 19. 75 (*Canz.* i. 56).
Quando l' imaginar mi tien ben *fiso* . . . *V. N.* 32. 89 (*Canz.* iii. 49).
io non le posso mirar *fiso* . . . *C.* iii. *Canz.* ii. 61.
i suoi begli occhi . . . Guarderei presso e *fiso* . . . *Canz.* xii. 76.
Ond' io, che per campar la mirai *fiso* . . . *Ball.* vi. 20.
Mirerol tanto *fiso*, Ch' io diverrò beato . . . *Ball.* ix. 3.
- fisso.** Gli antichi padri, ch' ebbono il cor *fisso* Ad aspettar . . . *P. F.* 36.
-
- fiore.** ricevere in sè la informazione . . . de' *fiori* . . . *C.* iv. 2. 55.
e 'l *fiore* della sua radice salirà . . . *C.* iv. 5. 44.
- Fiorenza.** della . . . figlia di Roma, *Fiorenza* . . . *C.* i. 3. 22.
in *Fiorenza* . . . veduta fu . . . grande quantità . . . *C.* ii. 14. 176.
- Firenze.** Sicchè non dica quegli degli Uberti di *Firenze* . . . *C.* iv. 20. 38.
- firmamento.** l' opere delle sue mani annunzia lo *firmamento* . . . *C.* ii. 6. 105.
- fisamente.** *V.* fissamente.
- fisica.** siccome dice il Filosofo nel primo della *Fisica* . . . *C.* ii. 1. 108.
la Scienza naturale, che *Fisica* si chiama . . . *C.* ii. 14. 60.
il cielo *stellato* si può comparare alla *Fisica* . . . *C.* ii. 15. 5.
è da vedere prima la comparazione della *Fisica* . . . *C.* ii. 15. 16.
in questo ha esso . . . similitudine colla *Fisica* . . . *C.* ii. 15. 24.
questi tre movimenti soli mostra la *Fisica* . . . *C.* ii. 15. 41.
le cose sensibili . . . delle quali . . . tratta la *Fisica* . . . *C.* ii. 15. 89.
di queste tratta la *Fisica* . . . *C.* ii. 15. 102.
che 'l cielo stellato . . . si può comparare alla *Fisica* e . . . *C.* ii. 15. 120.
siccome dice il Filosofo nel principio della *Fisica* . . . *C.* iii. 11. 10.
secondochè dice Aristotile nel quarto della *Fisica* . . . *C.* iv. 2. 48.
per lo terzo della *Fisica* . . . è provato . . . *C.* iv. 9. 26.
siccome vuole il Filosofo nel settimo della *Fisica* . . . *C.* iv. 10. 91.
dicendo nel primo della *Fisica* . . . *C.* iv. 15. 162.
che . . . vorrebbero disputare . . . in *Fisica* . . . *C.* iv. 15. 167.
il Filosofo nel settimo della *Fisica* . . . *C.* iv. 16. 78.
- fisonomia.** che fosse naturato . . . per la *fisonomia* che . . . *C.* iv. 24. 60.
- fis(s)amente.** li miei nell' abitacolo . . . *fisamente* miravano . . . *C.* iii. 1. 19.
a quella più *fissamente* intende ad adornare . . . *C.* iii. 8. 55.
fisamente in esso guardare non può . . . *C.* iii. 8. 131.
- fisso.** tenere *fissi* gli occhi . . . *C.* i. 8. 25.
dove le stelle *fisse* sono . . . *C.* ii. 3. 23.
l' ottavo è quello delle Stelle *fisse* . . . *C.* ii. 4. 9.
lo nono gli ha fermi e *fissi* e non mutabili . . . *C.* ii. 4. 50.
in su l' arco . . . è *fissa* la lucentissima stella . . . *C.* ii. 4. 88.
l' epiciclo, nel quale è *fissa* la stella . . . *C.* ii. 4. 93.
moltitudine di stelle *fisse* . . . *C.* ii. 15. 70.
questo mondo, cioè la terra, stare . . . *fissa* in sempiterno . . . *C.* iii. 5. 58.
basta . . . sapere, che questa terra è *fissa* e . . . *C.* iii. 5. 64.
tenendoli *fissi* nel fango . . . *C.* iii. 5. 208.

- fiume.** Nella valle del fiume *Canz.* xi. 62.
 Di fonte nasce Nilo picciol fiume *Canz.* xx. 46.
 ritorneranno i fiumi a' colli Prima che *Sest.* i. 31.
flagello. Che li flagelli dello peccatore Saranno assai *S. P.* xxxi. 74.
 che il furore Delli flagelli tuoi ho meritato *S. P.* xxxvii. 68.
foco. *V. fuoco.*
focoso. E le focose tue mal giuste leggi . . . correggi *Canz.* xviii. 38.
 Per contrastar alla focosa Venere *S. P.* ci. 33.
foglia. ombra Più nobil, che non fe' mai foglia verde *Sest.* iii. 24.
 Com' augelletto sotto foglia verde *Sest.* iv. 24.
 Nanzi che d' altri fiori o foglie od erba *Sest.* iv. 39.
 Ora che 'l mondo s' adorna e si veste Di foglie e fiori *Son.* xlii. 2.
foglietta. La qual . . . Si pon con fiori e con foglietta verde *Sest.* iv. 15.
folgorare. del . . . lume, Che folgorando fa via alla morte *Canz.* xi. 66.
folle. Digli ch' è folle chi non si rimuove . . . da follia *Canz.* ix. 82.
 che non puoi vedere Lo tuo folle volere *Canz.* x. 71.
 L' anima folle . . . Così dipinge, e forma *Canz.* xi. 19.
 con gli occhi molli, Che prima furon folli *Canz.* xx. 57.
 Altro folle ragiona il suo valore *V. N.* 13. 39 (*Son.* vi. 4).
follia. chi non si rimuove, Per tema di vergogna, da follia *Canz.* ix. 83.
 Ch' adocchia pur follia *Canz.* x. 52.
fondo. Perchè col falso il ver si mette al fondo *P. F.* 171.
fittizio. che avessero . . . le [non] fittizie parole apprese *C.* ii. 13. 63.
 nè . . . alla sentenza vera, come alla fittizia *C.* ii. 13. 65.
 volta la parola fittizia di quello *C.* ii. 13. 78.
 veder si può . . . per la sposizione fittizia e letterale *C.* ii. 16. 15.
fiume. si volgessero ad uno fiume bello, corrente e *V. N.* 9. 20.
 e le divizie quasi fiume da lungi corrente *C.* iv. 10. 120.
 provare . . . ch' elle sieno fiume corrente *C.* iv. 13. 161.
 mista coll' acqua del fiume *C.* iv. 15. 82.
Flegon. lo primo chiamavano Eoo . . . lo quarto Flegon *C.* iv. 23. 137.
flessione. nel quale poco di flessione si discerne *C.* iv. 24. 34.
foca. portato a diversi porti e foci *C.* i. 3. 36.
Foco. dice . . . che questi fu padre . . . di Foco *C.* iv. 27. 193.
foglia. che le foglie . . . li fan tremare *C.* iv. 13. 103.
 siccome vedemo che dà alla vite le foglie *C.* iv. 24. 108.
folgore. e 'l suo aspetto era come folgore *C.* iv. 22. 172.
folle. Ben sono alquanti folli che credono *C.* iv. 16. 60.
fondamento. se prima non è fatto lo fondamento *C.* ii. 1. 96.
 e la letterale dimostrazione sia fondamento dell' altre *C.* ii. 1. 100.
 per modo che l' una è fondamento dell' altra. E quella ch' è fonda-
 mento puote *C.* iii. 2. 94, 95.
 Onde la potenza vegetativa . . . è fondamento *C.* iii. 2. 99.
 questa . . . potenza è fondamento della intelletiva *C.* iii. 2. 106.
 principalissimo fondamento della fede nostra siano i *C.* iii. 7. 162.
 quando Egli appendea li fondamenti della terra *C.* iii. 15. 175.
 Lo fondamento radicale della Imperiale Maestà . . . è *C.* iv. 4. 1.
 è necessaria al buon fondamento della nostra vita *C.* iv. 25. 29.
 necessarie al fondamento della nostra vita buona *C.* iv. 25. 33.
fondare. l' altra, che si fonda sopr' essa *C.* iii. 2. 96.
 in quanto ella è fondata sopra la complessione del *C.* iv. 2. 59.
 levare, per fondarvi poi auso la luce *C.* iv. 8. 27.
 che solo nelle divizie si fondava *C.* iv. 10. 28.
 e fondasi sopra una proposizione filosofica *C.* iv. 18. 12.

- fontana.** Mirando sè nella chiara *fontana* *Canz.* xx. 53.
fonte. Di *fonte* nasce Nilo picciol fiume *Canz.* xx. 46.
 Risponde il *fonte* del gentil parlare *Son.* xxx. 12.
fora = sarebbe. *Canz.* xix. 28.
fore. V. *fuore*.
Forese. la mal fatata Moglie di Bicci vocato *Forese* *Son.* lii. 2.
foresta. Ora che . . . Fanno per monti per prati e *foreste* *Son.* xlii. 8.
forma. La novità, che per tua *forma* luce (*S.*; *M.* & *F.* ferma) *Sest.* ii. 65.
 Tu, nuvoletta, in *forma* più che umana *Ball.* ii. 5.
-
- fondo.** parlare, sponendo, troppo a *fondo* *C.* i. 2. 11.
fontale. dov' è la sensibile virtù siccome in principio *fontale* *C.* iii. 9. 86.
 in quanto esso è nel suo *fontale* principio *C.* iii. 14. 44.
fontalmente. perocchè . . . in lei è *fontalmente* l' onestade *C.* iv. 1. 34.
fonte. sono quasi *fonte* vivo *C.* i. 1. 65.
 la luce . . . la quale è una, da uno *fonte* derivata *C.* iii. 7. 25.
 dal quale siccome da *fonte* primo si deriva *C.* iii. 13. 92.
 quando . . . sospendea le *fonti* dell' acque *C.* iii. 15. 171.
forma. composi una epistola sotto *forma* di serventese *V. N.* 6. 11.
 l' uno guarda l' altro, come *forma* materia *V. N.* 20. 36.
 il coltello del mio giudizio purga in questa *forma* *C.* i. 2. 14.
 in altra *forma* mi aveano immaginato *C.* i. 3. 39.
 intendo . . . ragionare in questa *forma* *C.* i. 5. 16.
 è impossibile procedere alla *forma* *C.* ii. 1. 81.
 il soggetto, sopra che la *forma* dee stare *C.* ii. 1. 83.
 impossibile è la *forma* dell' oro venire *C.* ii. 1. 84.
 impossibile è . . . la *forma* dell' arca venire *C.* ii. 1. 86.
 perocchè ha più . . . e più vita e più *forma* *C.* ii. 4. 73.
 tanto è a dire, quanto *forme* e nature universali *C.* ii. 5. 34.
 prende la *forma* del detto cielo uno ardore *C.* ii. 6. 113.
 La *forma* nobilissima del cielo . . . gira *C.* ii. 6. 154.
 dall' ultima nobiltà della loro *forma* *C.* ii. 8. 18.
 la natura . . . trasmuta nella *forma* umana la *C.* ii. 9. 40.
 quello che mira riceve la *forma* nella pupilla *C.* ii. 10. 44.
 la sua *forma* se ne va in quello cui mira *C.* ii. 10. 45.
 li principii . . . li quali son tre, cioè . . . *forma* *C.* ii. 14. 140.
 la loro materia si muta di *forma* in *forma* *C.* ii. 15. 101 (*bis*).
 ciascuna *forma* sostanziale procede *C.* iii. 2. 25.
 Onde . . . ciascuna *forma* ha essere . . . in alcuno modo *C.* iii. 2. 40.
 quanto la *forma* è più nobile *C.* iii. 2. 45.
 l' anima umana, ch' è *forma* nobilissima *C.* iii. 2. 47.
 avvegnachè una sola sostanza sia tutta sua *forma* *C.* iii. 3. 37.
 le Intelligenze conoscono la *forma* umana *C.* iii. 6. 50.
 sono . . . cagioni . . . d' ogni *forma* generale *C.* iii. 6. 54.
 se essa umana *forma* . . . non è perfetta *C.* iii. 6. 58.
 Onde . . . manifesto è che la sua *forma* . . . riceva . . . la *C.* iii. 6. 123.
 quasi diafani per la purità della loro *forma* *C.* iii. 7. 50.
 gradi . . . continui dall' infima *forma* all' altissima *C.* iii. 7. 72.
 considerando come in una *forma* . . . congiunse *C.* iii. 8. 3.
 armoniato conviene essere lo corpo suo a cotal *forma* *C.* iii. 8. 6.
 non dico le *cose*, ma le *forme* loro *C.* iii. 9. 69.
 che fa la *forma* visibile per lo mezzo suo *C.* iii. 9. 73.
 Sicchè la *forma* . . . lucida è terminata *C.* iii. 9. 79.
 per lo quale all' occhio viene la *forma* *C.* iii. 9. 91.
 altrimenti si macolerebbe la *forma* visibile del *C.* iii. 9. 94.

- forma*. Ch' io 'l vidi lamentare in *forma* vera *V. N.* 8. 30 (*Son.* iii. 10).
Piacere di forma dato per natura *Son.* xxxviii. 12.
 In *forma* d' Ostia noi si veggiam Cristo *P. F.* 125.
formare. Veggendo in lei tanta umiltà *formata* *V. N.* 23. 199 (*Canz.* ii. 72).
 Chè la beltà . . . A virtù . . . *Formata* fu dal *Canz.* x. 9.
 L' anima . . . Così dipinge, e *forma* la sua pena *Canz.* xi. 21.
 E che *formasti* i cieli nell' inizio *S. P.* ci. 101.
forse. *C. iv.* *Canz.* iii. 28, 44; *Canz.* xi. 77; xxi. 44; *V. N.* 12. 89 (*Ball.* i. 10); 41. 56
 (*Son.* xxiv. 2).
forte, *adj.* & *adv.* Si mosse con paura a pianger *forte* *V. N.* 23. 133 (*Canz.* ii. 6).
 Che sì com' egli m' era *forte* in pria *V. N.* 28. 16 (*F. C.* 3).
 Dannomi angoscia gli sospiri *forte* *V. N.* 32. 83 (*Canz.* iii. 43).
 Mi fan pensoso di paura *forte* *V. N.* 34. 35 (*Canz.* iv. 9).
 Tanto la parli faticosa e *forte* *C. ii.* *Canz.* i. 55.
 L' anima . . . In Giovanezza . . . *forte* *C. iv.* *Canz.* iii. 129; 23. 41; 26. 6.
 non s' accorge . . . Nè com' io l' amo *forte* *Canz.* ix. 59.
 Lungo il qual sempre sopra me sei *forte* *Canz.* xi. 63.
 Egli mi fiede . . . Si *forte*, che *Canz.* xii. 49.
-
- forma*. siccome la vera *amistà* . . . ha . . . per *forma* l' appetito . . .
 così la *Filosofia* . . . ha . . . per *forma* un . . . amore *C. iii.* 11. 132, 135.
 che Amore è *forma* di filosofia *C. iii.* 13. 109.
 filosofia . . . qui ha . . . per *forma* Amore *C. iii.* 14. 9.
 ch' . . . poi *procedette a difettiva forma* *C. iv.* 10. 50.
 l' oro e le margarite perfettamente *forma* . . . abbiano *C. iv.* 11. 40.
 colle umane quelle degli . . . e le *forme* delle miniere *C. iv.* 21. 23.
 che tutta la differenza era delle corporali *forme* *C. iv.* 21. 25.
 il quale . . . in sè adduce tutte le *forme* universali *C. iv.* 21. 45.
formale. questa definizione tutte e quattro le cagioni, cioè . . . *formale*
 . . . comprende . . . *formale* in quanto dice *C. iv.* 20. 96, 99.
formalità. non comprendono ogni *formalità* di *Nobiltà* *C. iv.* 10. 52.
formare. ma *formato* fu solo nella prima Mente *C. ii.* 4. 38.
formativo. e matura e dispone la materia alla virtù *formativa* *C. iv.* 21. 38.
 E la virtù *formativa* prepara gli organi *C. iv.* 21. 39.
formento. il pane del mio *formento* è purgato *C. i.* 2. 113.
 dire si può di biado e non di *formento* *C. i.* 5. 5.
 pane di biado, e non di *formento* *C. i.* 10. 5.
 l' erba sormonta e cuopre la spiga del *formento*, sicchè . . . il *formento*
 non pare *C. iv.* 7. 20, 21.
 siccome nel trebbiare il *formento* *C. iv.* 9. 118.
 siccome . . . si potrebbe levare . . . il *formento* *C. iv.* 29. 119.
formoso. vedemo certo cibo fare gli uomini *formosi* *C. iii.* 3. 73.
fornire. avvegnachè . . . queste opinioni . . . fossero *fornite* *C. ii.* 5. 53.
forse. *V. N.* 15. 64; 18. 33; 20. 5; 25. 27; 29. 12; 30. 41; 39. 6; 41. 17; *C. i.* 3. 12,
 38; 4. 96; 11. 67; 12. 67; 13. 33, 49; 111. 1. 84; 11. 81; 20. 72;
 24. 54.
forte, *adj.* & *adv.* che si lamentavano *forte* *V. N.* 14. 45.
 mi giunse un pensamento *forte* *V. N.* 15. 2.
 che Amore . . . di subito m' assalia si *forte* *V. N.* 16. 11.
 Onde sospirando *forte*, fra me . . . dicea *V. N.* 23. 16.
 però mi giunse uno sì *forte* smarrimento *V. N.* 23. 20.
 E fu sì *forte* la errante fantasia, che *V. N.* 23. 62.
 e sì *forte* era la mia immaginazione, che *V. N.* 23. 80.
 cessò la *forte* fantasia *V. N.* 23. 100.
 si levò un dì . . . una *forte* immaginazione in me *V. N.* 40. 3.

- forte.** Lo spirito maggior tremò sì *forte*, Che parve *Canz.* xlii. 67.
 Per che l' adoperar sì *forte* bramo, Che *Canz.* xiv. 30.
 E ben mi stringe *forte* *Canz.* xiv. 34.
 In tener *forte* immagine di pietra *Canz.* xv. 13.
 tanto è la stagion *forte* ed acerba *Canz.* xv. 46.
 che . . . si trova Serrato *forte* di quella saetta *Canz.* xvi. 57.
 Ch' io temo *forte* già . . . Che *Canz.* xvii. 28.
 Che m' ha serrato . . . Più *forte* assai che *Sest.* i. 18.
 se mi giunge lo tuo *forte* tempo *Sest.* ii. 55.
 Ch' io temo *forte* non lo cor si schianti *V. N.* 37. 23 (*Son.* xx. 8)
 sì, ch' io temo *forte* Del viso. *V. N.* 38. 44 (*Son.* xxi. 10)
 Vedete quanto è *forte* mia ventura. *Son.* xxvi. 5.
 E' non è legno di sì *forti* nocchi *Son.* xxxi. 1.
 E' mi duol *forte* del gabbato affanno *Son.* xxxv. 12.
 che non gli giovava . . . essendo il muro *forte* *S. P.* xxxvii. 47.
 gl' inimici . . . Son confermati sopra me più *forti* *S. P.* xxxvii. 77.
 Acciò che liberati e fatti *forti*, Potessono *S. P.* ci. 82.
 Che del battesimo aver sì *forte* accende L' amor *P. F.* 97.
fortezza. Questo ci dà *fortezza* ed ardimento Contra *P. F.* 133.
 Contra questi peccati abbiám *fortezza* *P. F.* 205.
-
- forte.** cavallo virtuoso, che corre *forte* *C.* i. 5. 78.
 nutrimento . . . tanto più *forte*, quant' essa è migliore *C.* i. 8. 93.
 riceve quello per più *forte* operazione. *C.* ii. 10. 73.
 e poi ; perocchè *forte* parli (*forte*, dico, quanto alla novità della
 sentenza) *C.* ii. 12. 50, 51.
 se non che *forte* fu l' ora *C.* ii. 16. 60.
 si unisce tanto più tosto e più *forte*, quanto *C.* iii. 2. 63.
 più *forti* cose di te non cercherai *C.* iii. 8. 18.
 soverchia . . . lo fragile viso, non pur lo . . . *forte* *C.* iii. 8. 131.
 tanto più è *forte* però la passione *C.* iii. 10. 14.
 Veramente può qui alcuno *forte* dubitare *C.* iii. 15. 70.
 più dolce natura in . . . e più *forte* in sostenendo *C.* iv. 4. 99.
 Ma da maravigliare è *forte* *C.* iv. 5. 8.
 che la casa sedesse così *forte* *C.* iv. 9. 61.
 senza dubbio *forte* riderebbe Aristotile *C.* iv. 15. 58.
 s' io parlo sì che pare *forte* a intendere *C.* iv. 21. 50.
 Là dove sia il punto sommo . . . è *forte* da sapere *C.* iv. 23. 90.
 così nella Gioventute si fa . . . *Forte* *C.* iv. 26. 11.
 come . . . essere . . . ne convegna . . . *forti* *C.* iv. 26. 78.
fortemente. cominciò a tremare sì *fortemente* *V. N.* 2. 22.
fortezza. basti alla *fortezza* del mio Comento *C.* i. 4. 104.
 è ordinata . . . *fortezza* di corpo *C.* i. 5. 23.
 pareva a me avere manco di *fortezza* *C.* ii. 2. 43.
 disse che giovinezza era . . . *fortezza* del corpo *C.* iv. 9. 170.
 La prima si chiama *Fortezza* *C.* iv. 17. 30.
 le corporali bontadi, cioè . . . *Fortezza* *C.* iv. 19. 43.
 Li quali . . . sono sette, cioè . . . *Fortezza* *C.* iv. 21. 111.
 Quello del *pratico* si è operare . . . con *Fortezza* *C.* iv. 22. 111.
 questo sprone si chiama *Fortezza* *C.* iv. 26. 57.
 è manifesto che . . . *Fortezza* . . . sieno necessarie *C.* iv. 26. 143.
fortificare. vuole a Dio essere unita per lo suo essere *fortificare* *C.* iii. 2. 59.
 che per . . . e per poco intelletto era tanto *fortificato* *C.* iv. 1. 51.
 vile, cioè da viltà d' animo . . . *fortificato* *C.* iv. 2. 120.
fortior. *Ecce Deus fortior me.* *V. N.* 2. 25.

- fortuna** (1). che fai, fera *Fortuna* *Canz.* x. 90.
 E per me giri — ogni *fortuna* ria *Canz.* xvii. 6.
 Sicchè *fortuna* . . . Non ci potesse dare *Son.* xxxii. 5.
 Nè quella . . . Ebbe quant' io giammai *fortuna* acerba *Son.* xxxix. 11.
fortuna (2). Atque *fortuna* ruinoso datur *Canz.* xxi. 11.
fortunale. Maggior tempesta con *fortunale* morte Attendi *Canz.* xviii. 56.
forza. Com' io di dire altrui chi ten dà *forza* *Canz.* xii. 26.
 Che per *forza* di lei M' era la mente . . . tolta *Canz.* xiii. 19.
 Dall' altra parte è con *forza* d' amore *Canz.* xvi. 6.
 E se giudizio, o *forza* di destino, Vuol *Canz.* xx. 77.
 Contro cui non val *forza* — nè misura *Ball.* iv. 44.
 Lasso! per *forza* [de' molti sospiri . . . son vinti] . . . *V. N.* 40. 46, 51 (*Son.* xxxiii. 1).
 tanta . . . Ch' a *forza* gli convene or tòr l' altrui *Son.* liv. 4.
 che . . . Per *forza* gli costringa le mascelle *S. P.* xxxi. 72.
fosco. che . . . m' hai tolto Il velo oscuro . . . e *fosco* *S. P.* xxxi. 23.
fosso. s' afforzava Del mio castello trapassare il *fosso* *S. P.* xxxvii. 45.
fragile. soverchian . . . Come raggio di sole un *fragil* viso *C.* iii. *Canz.* ii. 60.
 Ma poi che . . . ne preme Le nostre *fragil* voglie *P. F.* 113.
frate. Mentre io pensava la mia *frate* vita *V. N.* 23. 156 (*Canz.* ii. 29).
 Allor sente la *frate* anima mia Tanta dolcezza *V. N.* 28. 20 (*F. C.* 7).
franchezza. Che sua *franchezza* gli convien mostrare *Canz.* xix. 131.
-
- fortuna**. nelle braccia della *fortuna* *V. N.* 12. 133.
 siccome dalla *fortuna* menato *V. N.* 18. 9.
 la piaga della *fortuna* *C.* i. 3. 32.
 maculato d' alcuno colpo di *fortuna* *C.* i. 4. 73.
 di queste cose che la *fortuna* può dare e torre *C.* iv. 8. 74.
 chè, o vengono da pura *fortuna* *C.* iv. 11. 59.
 chè . . . o vengono da *fortuna* ch' è da ragione aiutata . . . o vengono
 da *fortuna* aiutatrice di ragione *C.* iv. 11. 62, 65.
 quanto più . . . tanto meno soggiace alla *fortuna* *C.* iv. 11. 85.
forza. nelle quali tu comprendi la *forza* ch' io tengo *V. N.* 12. 57.
 distrutti . . . per la *forza* che Amore prese *V. N.* 14. 36.
 drizzano sì . . . per *forza* della necessità *C.* i. 11. 45.
 (o per sua volontà o per *forza* d' Ercole), *forza* . . . in lui risorgeva
 la Romana potenza non per . . . fu acquistata, ma per *forza* *C.* iv. 4. 90.
 non da *forza* fu principalmente preso *C.* iv. 4. 112.
 La *forza* dunque non fu cagione movente *C.* iv. 4. 119.
 così non *forza*, ma ragione . . . è stata principio *C.* iv. 4. 125.
 qual buono uomo mai per *forza* . . . procaccerà *C.* iv. 11. 100.
 non dite a voi dubbiose le *forze* che ha *C.* iv. 27. 175.
forze non ci menomano *C.* iv. 27. 177.
fossa. così cadranno amendue nella *fossa* *C.* i. 11. 33.
 sono caduti nella *fossa* della falsa opinione *C.* i. 11. 38.
fossato. Una pianura è . . . con *fossati* *C.* iv. 7. 58.
fra. tolto per esempio dal (*F.* del) buono *Fra* Tommaso d' Aquino *C.* iv. 30. 26.
fragile. lo modo, che soverchia il sole lo *fragile* viso *C.* iii. 8. 130.
frate. divenni . . . di sì *frate* e debole condizione *V. N.* 4. 6.
Francesco. li *Franceschi* . . . predeano di furto Campidoglio *C.* iv. 5. 161.
 quegli che . . . a san *Francesco* . . . si fa . . . simile *C.* iv. 28. 70.
franchezza. è ordinata . . . *franchezza* d' animo *C.* i. 5. 22.
 rendere . . . con tanto di sollecitudine e di *franchezza* *C.* iii. 1. 66.
 se . . . Scipione . . . non avesse impresa . . . per la sua *franchezza* *C.* iv. 5. 171.
 con tutta *franchezza* d' animo è da ferire *C.* iv. 9. 180.
franchigia. nelle mani ebbe la *franchigia* di Roma *C.* iv. 5. 160.

FRANCO

- franco.** Liber arbitrio giammai non fu *franco* Si che *Son.*
 Così la vita mia ardità e *franca* . . . è *S. P.*
- frate.** Questi è nostro *frate* *Son.*
- fratello.** Di Bicci e de' *fratei* posso contare *Son.*
- fraterno.** Eleggi . . . se la *fraterna* pace Fa più per te, o *Canz.*
- fraude.** Che fatto m' hai così spietata *fraude* *Canz.*
 Egli mi parria fare una gran *fraude* *S. P.*
- freddo.** cade in bianca falda Di *fredda* neve *Canz.*
 Perocchè il *freddo* lor spirito ammorta *Canz.*
 Ma di qual fiera l' ha d' amor più *freddo* *Sest.*
 Chè per lo tempo caldo e per lo *freddo* Mi fa *Sest.*
 Sicch' ella non mi meni col suo *freddo* *Sest.*
 Colà, dov' io sarò di morte *freddo* *Sest.*
 tu sai che per algente *freddo* L' acqua diventa *Sest.*
 Là sotto tramontana, ov' è il gran *freddo* *Sest.*
 l' aer . . . in elemento *freddo* Vi si converte *Sest.*
 sì, che l' acqua è donna . . . per cagion del *freddo* *Sest.*
 dinanzi dal sembiante *freddo* Mi ghiaccia *Sest.*
 Mi si converte tutto in umor *freddo* *Sest.*
 Così di tutta crudeltate il *freddo* Le corre al *Sest.*
 Sicchè per te se n' esca fuori il *freddo* *Sest.*
 ov' ogni uom mi par *freddo* *Sest.*
 Sicch' io ardisco a far per questo *freddo* La novità *Sest.*
 Chè tempo *freddo*, caldo . . . Mi tien giulivo *Sest.*
 Ora che . . . *freddo* e nebbia il ciel da sè divide *Son.*
 Questa virtù, che nuda e *fredda* giace *Son.*
 La tosse, il *freddo* e l' altra mala voglia Non le addivien per *Son.*
- freddura.** l' acqua . . . si converte in vetro Per la *freddura* *Canz.*
- fregiare.** Poi delle . . . onora e *fregia* Qual figliuol . . . pregia *Canz.*
Cf. fresare.
- freno.** Ch' a tutte mie virtù fu posto un *freno* *Canz.*
 Che buon signor mai non restringe 'l *freno* *Canz.*
 che lo tuo morso e 'l *freno* . . . gli costringa *S. P.*
- fresare.** che 'l Battesimo ciascun *fresa* Della divina grazia *P. F.*
Cf. fregiare.
- fresco.** *Fresca* rosa novella *Ball.*
- fratellanza.** la città richiede . . . avere . . . *fratellanza* colle *C. iv.*
- fratello.** l' una delle quali si lamenta come *fratello* *V. N*
- fraude.** qual buono uomo mai . . . per *fraude* procaccerà *C. iv.*
- freddo.** per lunga riposanza in luoghi scuri e *freddi* *C. iii.*
 se il *freddo* è generativo dell' acqua *C. iv.*
Senettute, che s' appropria al *freddo* e al *secco* . . . *Senio* . . . al *freddo*
 e all' *umido* *C. iv. 2*
- freddura.** in mezzo della *freddura* di Saturno e del *C. ii.*
- frenajo.** Onde al cavaliere dee credere . . . il *frenajo* *C. iv.*
- frenetico.** per l' alterazione del . . . siccome sono *frenetici* *C. iv.*
Cf. farnetico.
- freno.** *Fortezza*, la quale è . . . *freno* a moderare *C. iv.*
Temperanza, la quale è regola e *freno* della *C. iv.*
 La quale guida quello con *freno* . . . lo *freno* usa quando caccia (e
 chiamasi quello *freno* *Temperanza* . . .) *C. iv. 26*
- frequentare.** da *frequentare* lo suo aspetto mi sostenni *C. iv.*
- frequente.** non è altro che uno *frequente* pensiero *C. ii.*
- frequenter.** *quia frequenter impeditus ero deinceps* *V. N*

- fretta.** vidi volare in *fretta* Un angiolel d' amore *Ball.* viii. 6.
- fronda.** come fior di *fronda* Così della . . . tien la cima *Canz.* xii. 16.
 Passato hanno lor termine le *fronde* *Canz.* xv. 40.
 non risponde Il lor frutto alle *fronde* *Canz.* xix. 105.
 Toglie alla terra del vinco la *fronda* *Canz.* xx. 48.
 non mi può far ombra Poggio . . . nè *fronda* verde *Sest.* i. 24.
- fronde.** E l' amorosa *fronde* . . . altro ben tira *Canz.* x. 134.
- frusta.** La Penitenza abbiám per nostra *frusta* *P. F.* 102.
- frutto.** Sicchè . . . giunghi alla mercè del *frutto* buono *Canz.* xvii. 70.
 e non risponde Il lor *frutto* alle fronde *Canz.* xix. 105.
 Però ch' io son suo fior, suo *frutto* ed erba *Sest.* iv. 28.
 Da chi per certo io sperava il *frutto* *S. P.* xxxvii. 57.
 Che come terra secca non fa *frutto* *S. P.* cxlii. 32.
 Qual' è sol d' acqua e di parole *frutto* *P. F.* 88.
 E 'l *frutto* del tuo ventre . . . Sia benedetto *P. F.* 244.
- fuga.** Vedi, che l' alma mia in *fuga* è mossa *S. P.* cxlii. 13.
- fugare.** E come el *fuga* oscuritate e gelo *Canz.* ix. 5.
- fuggire.** Che gli spiriti par che *fuggan* via *V. N.* 28. 19 (*F. C.* 6).
-
- fruttifero.** abbandonasse la produzione delli *fruttiferi* *C.* iii. 12. 81.
 perchè . . . *fruttiferi* vengano *C.* iv. 2. 66.
 'l . . . rampollo che germogli . . . per essere *fruttifero* *C.* iv. 21. 120.
 cioè, a due etadi *fruttifera* sono stata *C.* iv. 28. 133.
- fruttificare.** Filosofia, i cui raggi fanno . . . *fruttificare* la . . . Nobiltà *C.* iv. 1. 96.
 nelle quali . . . *fruttifica* diversamente *C.* iv. 19. 51.
 che in tanti e tali frutti *fruttificava* *C.* iv. 19. 58.
 sicchè possa *fruttificare* *C.* iv. 21. 131.
- frutto.** lo agricola aspetta lo prezioso *frutto* della terra *C.* iv. 2. 85.
 quello che senza . . . *frutto* per sè . . . è da *laudare* *C.* iv. 6. 92.
 perdesi il *frutto* finalmente *C.* iv. 7. 22.
 Uno de' più belli e dolci *frutti* di questo ramo è *C.* iv. 8. 7.
 alli *frutti* loro conoscerete quelli *C.* iv. 16. 111.
 per li *frutti*, che sono Virtù morali e *C.* iv. 16. 114.
 che propriissimi nostri *frutti* sono le morali Virtù *C.* iv. 17. 19.
 e l' una e l' altra possa essere e sia *frutto* . . . di *C.* iv. 17. 116.
 così bene si verrebbe . . . per lo *frutto* della cera ragionando, come
 per lo *frutto* del mèle *C.* iv. 17. 129, 130.
 se molti e diversi *frutti* fanno *C.* iv. 19. 47.
 quanto è dalla parte di molti suoi *frutti* *C.* iv. 19. 54.
 che in tanti e tali *frutti* fruttificava *C.* iv. 19. 58.
 ch' è allora *frutto* di vera Nobiltà *C.* iv. 19. 98.
 se questi *frutti* non sono in lui *C.* iv. 20. 23.
 cioè che le Virtù sono *frutto* di Nobiltà *C.* iv. 20. 82.
 se le Virtù sono *frutto* di Nobiltà *C.* iv. 20. 91.
 sicchè possa fruttificare, e del suo *frutto* uscire *C.* iv. 21. 132.
 nell' uso della cosa amata, ch' è *frutto* d' amore *C.* iv. 22. 84.
 sì che perviene a questo *frutto* *C.* iv. 22. 125.
 siccome all' ultimo suo *frutto* sono ordinati *C.* iv. 24. 92.
 dà alla vite le foglie per difensione del *frutto* *C.* iv. 24. 109.
 sicchè sostiene il peso del suo *frutto* *C.* iv. 24. 112.
 acciocchè la dolcezza del suo *frutto* . . . sia profittabile *C.* iv. 27. 27.
 dunque . . . della mia arte non avrò *frutto* *C.* iv. 27. 74.
 conoscendosi non avere più ventre da *frutto* *C.* iv. 28. 138.
- fruttuoso.** per seguire onesta e laudabile via e *fruttuosa* *C.* iv. 26. 69.
- fugare.** *fugate* le male opinioni, la verità . . . sia ricevuta *C.* iv. 2. 136.

FUGGIRE

fuggire.	Or apparisce chi lo fa <i>fuggire</i>	C. ii. <i>Canz.</i> i. 20; 8—
	come si <i>fugge</i> Questo pietoso	C. ii. <i>Canz.</i> i. 31; 10—
	Perchè <i>fuggendo</i> l' un, l' altro si cura	<i>Canz.</i> ix. 85.
	Corre l' avaro, ma più <i>fugge</i> pace	<i>Canz.</i> x. 69.
	Uomini, innanzi a cui vizio è <i>fuggito</i>	<i>Canz.</i> x. 104—
	poco vale; Che sempre <i>fugge</i> l' esca	<i>Canz.</i> x. 110—
	Io non posso <i>fuggir</i> , ch' ella non vegna	<i>Canz.</i> xi. 16.
	E l' sangue . . . <i>Fuggendo</i> corre verso Lo cor	<i>Canz.</i> xii. 46—
	Per vendicar lo <i>fuggir</i> che mi face	<i>Canz.</i> xii. 77—
	Che, s' io l' credessi far <i>fuggendo</i> lei, Lieve saria	<i>Canz.</i> xiv. 37—
	<i>Fuggito</i> è ogni augel, che l' caldo segue, Dal	<i>Canz.</i> xv. 27—
	Perchè . . . fora, e <i>fuggirieno</i> l' danno	<i>Canz.</i> xix. 2—
	Ch' io son <i>fuggito</i> per piani e per colli	<i>Sest.</i> i. 21.
	Amore, Che dice: <i>Fuggi</i> , se l' perir t' è noia	V. N. 15. 31 (<i>Son.</i> vii—)
	<i>Fugge</i> dinanzi a lei superbia ed ira	V. N. 21. 15 (<i>Son.</i> x—)
	Ch' ogni mio spirito comincia a <i>fuggire</i>	<i>Son.</i> xli. 13—
	Che già <i>fuggir</i> non posso in alcun canto	<i>Son.</i> xlvii. 8—
	Per lei ti priego, che da te non <i>fugge</i>	<i>Son.</i> xlix. 3—
	E 'ntendi che l' <i>fuggire</i> el mal boccone Sarebbe	<i>Son.</i> liii. 7.
	quegli . . . Fu al <i>fuggire</i> più che gli altri prono	S. P. xxxvi—
	Però che ad altro dio non so <i>fuggire</i>	S. P. cxlii.
	Acciò che noi <i>fuggiamo</i> il falso inganno	P. F. 115.
	<i>Fuggiamo</i> il vizio, che ci toglie a lui	P. F. 183.
fumifero.	Versan le vene le <i>fumifere</i> acque	<i>Canz.</i> xv. 53—
fummo.	Come lo <i>fummo</i> , presto son mancati	S. P. ci. 8.
fuoco, foco.	Che di tristizia saettavan <i>foco</i>	V. N. 23. 175 (<i>Canz.</i> ii. 4—)

fuggire.	ma, <i>fuggito</i> dalla pastura del volgo	C. i. 1. 68.
	Lodare sè è da <i>fuggire</i>	C. i. 2. 44.
	la propria loda e il proprio biasimo è da <i>fuggire</i>	C. i. 2. 56.
	per <i>fuggire</i> questa riprensione	C. i. 3. 8.
	per <i>fuggire</i> maggior difetto	C. i. 3. 13.
	a <i>fuggire</i> questa disordinazione	C. i. 5. 35.
	per <i>fuggire</i> lo contrario . . . sempre danno	C. i. 11. 74.
	Dico <i>fuggire</i> , per mostrare quello essere contrario, chè . . . l' uno contrario <i>fugge</i> l' altro; e quello che <i>fugge</i> , mostra per difetto di virtù <i>fuggire</i>	C. ii. 8. 69, 71, 72, 73—
	venne Catone . . . la signoria di Cesare <i>fuggendo</i>	C. iiii. 5. 123.
	questi vizi si <i>fuggono</i> e si vincono per	C. iiii. 8. 165.
	e l' altre scienze <i>fuggono</i>	C. iiii. 11. 101.
	dico che, a <i>fuggire</i> questo, si guardi in costei	C. iiii. 15. 145.
	Oh peggio che morti, che l' amistà di Costei <i>fuggite</i>	C. iiii. 15. 179.
	per <i>fuggire</i> oziosità . . . proposi	C. iv. 1. 70.
	veggendo che ciascuno animale . . . che <i>fugge</i> dolore	C. iv. 6. 102.
	operazioni . . . siccome . . . <i>fuggire</i> alla battaglia	C. iv. 9. 68.
	conciossiacosachè . . . sia . . . iniquità da <i>fuggire</i>	C. iv. 9. 78.
	chè ogni animale . . . <i>fugge</i> quelle cose che	C. iv. 22. 50.
	seguita e <i>fugge</i> , e più e meno, secondochè	C. iv. 22. 68.
	che . . . li loro occhi <i>fuggiro</i> da ogni altrui sguardo	C. iv. 25. 85.
	mai altro non fa che . . . <i>fuggire</i> : e qualunque ora esso . . . <i>fugge</i> quello che e quanto si conviene	C. iv. 26. 37, 38
	lo sprone usa, quando <i>fugge</i> , per lo tornare al loco onde <i>fuggire</i> vuole	C. iv. 26. 55, 56
	è degno d' essere <i>fuggito</i> dalla gente	C. iv. 29. 77.
fuoco.	una nebula di colore di <i>fuoco</i>	V. N. 3. 29.

- fuoco, foco.** Sua beltà piove fiammelle di *fuoco* . . . C. iii. *Canz.* ii. 63; 8. 137; 15. 112.
 Ed hammi in *foco* acceso, Com' acqua per chiarezza *foco* accende . . . *Canz.* ix. 26, 27.
 In guisa ch' è il Sol segno di *foco* . . . *Canz.* ix. 42.
 C' ha fatto il *foco*, ov' ella trista! incende . . . *Canz.* xi. 25.
 'l bel segno . . . Che m' have in *fuoco* miso . . . *Canz.* xx. 83.
 Ma questo *fuoco* m' have Già consumato sì l' ossa e . . . *Canz.* xx. 85.
 Tu . . . *Foco* mettesti dentro alla mia mente . . . *Ball.* ii. 6.
 Ed in *fuoco* d' amore il mio si posa . . . *Son.* xxxix. 4.
 E come l' oro puro dentro il *fuoco* . . . *Son.* xlv. 10.
 Ma tu, *fuoco* d' amor, lume del cielo . . . *Son.* xlix. 11.
- fuor.** *V. N.* 19. 67 (*Canz.* i. 48); 28. 24 (*F. C.* 11); *C.* iv. *Canz.* iii. 115; *Canz.* ix. 79; x. 147; xi. 29, 78; xii. 30; xiii. 39, 51; xv. 41, 61; xvi. 52, 60; *Sest.* iv. 23; *V. N.* 7. 36 (*Son.* ii. 19); *S. P.* vi. 18.
- fuora.** *V. N.* 23. 167 (*Canz.* ii. 40); *Canz.* xiii. 30; *Sest.* ii. 53; *Ball.* x. 12; *V. N.* 8. 28 (*Son.* iii. 8); 14. 88 (*Son.* vii. 10); *S. P.* ci. 113.
- fuore, fore.** . . . *Canz.* xvii. 50; xx. 2; *V. N.* 8. 24 (*Son.* iii. 4); 35. 51 (*Son.* xviii. 7).
- fuori.** *C.* ii. *Canz.* i. 22; *Canz.* xviii. 24; xx. 99; *V. N.* 35. 53 (*Son.* xviii. 9); *Son.* xxxiii. 4.
- furia.** Che par l' accenda in *furia*, e in fiamma l' arda . . . *P. F.* 191.
- furere.** Signor, non mi riprender con *furere* . . . *S. P.* vi. 1.
 Io prego, che non voglia con *furere* . . . riprendere . . . *S. P.* xxxvii. 2.
 certo, che il *furere* Delli flagelli tuoi ho meritato . . . *S. P.* xxxvii. 67.
- furto.** Ma come al *furto* il ladro, Così vanno . . . *Canz.* xix. 53.
- futuro.** Che non rispetti al secolo *futuro* . . . *Son.* xxxvii. 13.
- gabbare.** Coll' altre donne mia vista *gabbate* . . . *V. N.* 14. 79 (*Son.* vii. 1).
 E' mi duol forte del *gabbato* affanno . . . *Son.* xxxv. 12.
-
- fuoco.** Se . . . per le finestre . . . uscisse fiamma di *fuoco* . . . *C.* i. 12. 2.
 se là entro fosse il *fuoco* . . . *C.* i. 12. 4.
 Onde il *fuoco* e 'l martello sono cagioni . . . *C.* i. 13. 27.
 siccome il *fuoco* è disponente del ferro . . . *C.* i. 13. 32.
 Vulcano, lo quale dissero Dio del *fuoco* . . . *C.* ii. 5. 41.
 il suo calore è simile a quello del *fuoco* . . . *C.* ii. 14. 164.
 vide in alto una palla di *fuoco* . . . *C.* ii. 14. 176.
 Lo quale amore . . . a guisa di *fuoco* . . . s' accese . . . *C.* iii. 1. 6.
 hanno amore . . . il *fuoco* alla circonferenza di sopra . . . *C.* iii. 3. 11.
 dicea che 'l *fuoco* era nel mezzo di queste . . . *C.* iii. 5. 37.
 però dicea che 'l *fuoco* . . . al mezzo discendea . . . *C.* iii. 5. 42.
 la beltà di quella *piove fiammelle di fuoco* . . . *C.* iii. 8. 147.
 sua beltà, cioè moralità, *piove fiammelle di fuoco* . . . *C.* iii. 15. 124.
 tagliar le legne per lo *fuoco* che dovea . . . *C.* iv. 26. 116.
 senza . . . essere non può, come . . . 'l *fuoco* senza caldo . . . *C.* iv. 29. 6.
- fuor.** . . . *C.* iii. 11. 133.
- fuori.** *V. N.* 11. 12; 14. 40, 46, 56, 104; 31. 20; 36. 6; 37. 10; 41. 38; 42. 21; *C.* i. 1. 14, 27, 41, 129; 3. 23; 4. 21; 9. 9; 11. 18; 12. 1. 73, 74, 76, 105; 3. 24, 43; 4. 13, 37; 5. 79; 7. 17; 8. 78, 91; 9. 36; 12. 19; 13. 31; 13. 1. 21; 2. 69; 3. 108; 7. 54, 55; 8. 59, 92, 99; 9. 103; 12. 69, 70; 13. 50; 14. 72, 81; 15. 96, 153; 16. 2. 148; 7. 46, 59; 8. 45; 9. 14, 50, 98; 10. 47; 14. 76; 17. 126.
- furare.** malnati! . . . che *furate* ed occupate l' altrui ragioni . . . *C.* iv. 27. 120.
 la tovaglia *furata* di su l' altare . . . *C.* iv. 27. 130.
- furto.** siccome . . . falsità, *furto* . . . e loro simili . . . *C.* i. 12. 80.
 prendeano di *furto* Campidoglio di notte . . . *C.* iv. 5. 162.
inlicito dico, quando o per *furto* . . . *C.* iv. 11. 69.
- futuro.** si richiede . . . buona provvidenza delle *future* . . . *C.* iv. 27. 46.
- gabbare.** ragionando sì *gabbavano* di me con . . . *V. N.* 14. 53.

- gabbo.** Per la pietà che 'l vostro *gabbo* uccide *V. N.* 15. 39 (*Son.* viii. 12).
- gaiamente.** *Gaiamente* cantando Vostro fin pregio mando *Ball.* iv. 4.
- gaio.** gli animali, che son *gai* Di lor natura *Canz.* xv. 33.
 Che donna fu di sì *gaia* sembianza *V. N.* 8. 34 (*Son.* iii. 14).
 In *gaia* gioventute *V. N.* 8. 59 (*Son.* iv. 15).
- gaudere.** *V. godere.*
- gelare.** Similmente questa . . . donna Si sta *gelata* *Sest.* i. 8.
- gelido.** Europa, che non perde Le sette stelle *gelide* *Canz.* xv. 29.
- gelo.** Gitta ne' cor villani Amore un *gelo* *V. N.* 19. 52 (*Canz.* i. 33).
 Non la ci tolse qualità di *gelo* *V. N.* 32. 58 (*Canz.* iii. 18).
 E come el fuga oscuritate e *gelo* *Canz.* ix. 5.
 quel pianeta, che conforta il *gelo* *Canz.* xv. 7.
 Quando per questi *geli* Amore è solo in me *Canz.* xv. 69.
 E messo ha di paura tanto *gelo* Nel cuor de' *Son.* xlix. 9.
 Ho fatto come quei che teme il *gelo* *S. P.* xxxi. 12.
- gemere.** E come sotto a lui si ride e *geme* *Son.* xxxvi. 4.
 Alli sospiri del mio cor, che *geme* *S. P.* vi. 26.
 tanto . . . Ch' io *gemo* e ruggio, come fa il leone *S. P.* xxxvii. 29.
 E 'l *gemer* mio ed ogni desiderio . . . si pone *S. P.* xxxvii. 32.
- geminato.** Che l' orizzonte . . . Ci parturisce il *geminato* cielo *Canz.* xv. 3.
-
- gabbare.** io non credo che così *gabbasse* la mia persona *V. N.* 14. 68.
 è distrutta . . . per lo *gabbare* di questa donna *V. N.* 15. 62.
- Galassia.** siccome la *Galassia* *C.* ii. 15. 8.
 per la *Galassia*, ha . . . similitudine colla *Metafisica* *C.* ii. 15. 44.
 di quella *Galassia* . . . hanno avuto diverse opinioni *C.* ii. 15. 46.
 la *Galassia* non è altro che moltitudine di stelle *C.* ii. 15. 69.
 quello albore, il quale noi chiamiamo *Galassia* *C.* ii. 15. 73.
 conciossiacosachè la *Galassia* sia uno effetto di *C.* ii. 15. 78.
- Galasso.** Chi non ha . . . *Galasso* da Montefeltro *C.* iv. 11. 129.
- Galieno.** ovvero li Tegni di *Galieno* *C.* i. 8. 33.
- Galilea.** dite . . . che ello li precederà in *Galilea* *C.* iv. 22. 158.
 dicalo . . . 'che in *Galilea* li precederà'; cioè che la *Beatitudine*
 precederà loro in *Galilea* . . . *Galilea* è tanto a dire quanto
 bianchezza *C.* iv. 22. 184, 185, 186.
- Galizia.** in quanto vanno alla casa di *Galizia* *V. N.* 41. 47.
- gallina.** cioè senza schiamazzare come *gallina* *C.* iii. 8. 110.
- gallo.** più è prode al *gallo* un granello di grano *C.* iv. 30. 42.
- Garamanti, pl.** dove sono intra l' altre genti li *Garamanti* *C.* iii. 5. 120.
 il Cerchio dove sono li *Garamanti* *C.* iii. 5. 174.
- gastigamento.** un' amaritudine, ch' è *gastigamento* a *C.* iv. 25. 107.
- gastigare.** la . . . opinione nella mente non *gastigata* . . . cresce . . . *C.* iv. 7. 23.
- gazza.** massimamente della *gazza* e del pappagallo *C.* iii. 7. 107.
- gelosia.** Mossimi . . . per *gelosia* di lui. La *gelosia* dell' amico fa l'
 uomo sollecito *C.* i. 10. 62, 63.
- geloso.** l' altra è a essere *geloso* di quello *C.* i. 10. 35.
- generale.** intendo fare un *generale* Convivio *C.* i. 1. 80.
 per lo *general pensiero col consentimento* *C.* ii. 8. 62.
 chè larghezza è una speciale e non *generale* cortesia *C.* ii. 11. 59.
 sono . . . cagioni . . . d' ogni forma *generale* *C.* iii. 6. 55.
 avvegnachè posti siano qui gradi *generali* *C.* iii. 7. 66.
 dopo le *generali* lode alle speciali si discende *C.* iii. 14. 2.
 dopo le *generali* commendazioni *C.* iii. 14. 5.
 appresso queste parti *generali* *C.* iv. 3. 13.
 questa è la sentenza . . . in *generale* *C.* iv. 23. 46.

- generare.** Ivi . . . *Generai* io costei, che m'è da lato *Canz.* xx. 50.
 Questo mio bel portato . . . *Generò* quella che *Canz.* xx. 54.
 Non fatto manual, ma *generato*. Simile al Padre *P. F.* 28.
 questo, ch'è dal Padre e Figlio Non *generato* o fatto *P. F.* 75.
- generalmente.** dico che *generalmente* si chiama . . . *Tornata* *C.* ii. 12. 7.
 chè nella prima *generalmente* si dice *C.* iv. 10. 30.
 per qualunque modo . . . o *generalmente* o *C.* iv. 13. 84.
 che *generalmente* questo vocabolo . . . dice *C.* iv. 16. 94.
 Onde *generalmente* si può dire di tutte *C.* iv. 17. 70.
 ogni . . . virtù . . . *generalmente* presa, procede *C.* iv. 18. 10.
- generante.** congiuntore delli miei *generanti* *C.* i. 13. 31.
 che da uno medesimo *generante* è generata *C.* iii. 9. 36.
 che . . . verrebbe prima il generato che 'l *generante* *C.* iv. 14. 112.
 prima . . . che 'l *generante* suo fosse stato *C.* iv. 14. 129.
 tale quale fu il primo *generante* *C.* iv. 15. 28.
 la quale diede l' anima del *generante* *C.* iv. 21. 39.
- generare.** La fama . . . *generata* dalla buona operazione *C.* i. 3. 49.
 riceve dalla carità in lei *generata* *C.* i. 3. 67.
 la immagine, per sola fama *generata* *C.* i. 3. 79.
 queste cagioni vi sono state a *generare* . . . l' amore *C.* i. 12. 26.
 e poi quella dell' altra che si *generava* *C.* ii. 9. 19.
 perchè la loro virtù corrompe l' uno, e l' altro *genera*? *C.* ii. 9. 27.
 queste che sotto il cielo sono *generate* *C.* iii. 2. 49.
 è di più virtuoso corpo nel loco ov' è *generato* *C.* iii. 3. 48.
 nella quale e dalla quale era esso *generato* *C.* iii. 3. 59.
 Chè 'l suo parlare . . . *genera* . . . un pensiero d' amore *C.* iii. 7. 133.
 che da uno medesimo *generante* è *generata* *C.* iii. 9. 37.
 che in ciascuno *genera* desiderio di sapere *C.* iii. 11. 62.
 ma l' amistà sopra la natural *generata* *C.* iii. 11. 70.
 la filosofia . . . ch' è *generata* per onestà *C.* iii. 11. 116.
 per lo quale l' abito si *genera* *C.* iii. 13. 100.
 appetito diritto, che si *genera* nel piacere *C.* iii. 15. 125.
 il movimento del cielo, il quale tutte le cose *genera* *C.* iii. 15. 160.
 Quando una cosa si *genera* d' un' altra, *generasi* di quella, essendo
 in quello essere *C.* iv. 10. 84 (*bis*).
 Se la gentilezza . . . si *generasse* per obblivione, più tosto sarebbe
generata la Nobiltà quanto . . . più *C.* iv. 14. 67, 68.
 che . . . verrebbe prima il generato che 'l *generante* *C.* iv. 14. 112.
 Se Nobiltà non si *genera* di nuovo *C.* iv. 15. 20.
 non *generandola* di vile uomo in lui . . . nè *C.* iv. 15. 22.
 l' odore ch' è dentro *generato* *C.* iv. 27. 39.
 Perocchè la statua . . . negli altri la *genera* *C.* iv. 29. 63.
- generativo.** sono cagioni di amore *generative* *C.* i. 12. 23.
 la bontà è cagione d' amore *generativa* *C.* i. 12. 102.
 essere . . . concorse tutte le cagioni *generative* . . . dell' amistà *C.* i. 13. 70.
 se il freddo è *generativo* dell' acqua *C.* iv. 18. 40.
 esso porta seco la virtù dell' anima *generativa* *C.* iv. 21. 35.
- generatore.** beneficii, che sono *generatori* d' amici *C.* iv. 11. 115.
- generatrice.** siccome le Intelligenze . . . sono *generatrici* di quelli . . .
 così queste fossero *generatrici* dell' altre cose *C.* ii. 5. 29, 31.
- generazione.** che nella sua *generazione* . . . s' avevano insieme *P. N.* 30. 22.
 lui essere concorso alla mia *generazione* *C.* i. 13. 35.
 perfezione, cioè della *generazione* sostanziale *C.* ii. 14. 28.
 Di vero non sarebbe quaggiù *generazione* *C.* ii. 15. 153.

genere. [verrà . . .] Ovver [ovvero] il *gener* lor . . . C. iv. *Canz.* iii. 111; 20. 8.
gente. Che . . . Farei parlando innamorar la *gente* . . . V. N. 19. 27 (*Canz.* i. 8).
 Non ristare ove sia *gente* villana . . . V. N. 19. 84 (*Canz.* i. 65).
 Che dalle *genti* vergogna mi parte . . . V. N. 32. 93 (*Canz.* iii. 53).
 E quella *gente* che qui s'innamora [. . . trovano] C. iii. *Canz.* ii. 24; 6. 70; 13. 21, 62.
 s'io dico Parole quasi contra a tutta *gente* . . . *Canz.* x. 4.
 La viltà della *gente* che vi mira . . . *Canz.* x. 128.

generazione. non sarebbe *generazione*, nè vita di felicità . . . C. ii. 15. 160.
 al loco, dove la loro *generazione* è ordinata . . . C. iii. 3. 16.
 dalla parte della sua *generazione* ricevere virtù . . . C. iii. 3. 19.
 ama lo loco della sua *generazione* . . . nel tempo della sua *generazione* C. iii. 3. 46, 49.
 è perfettissima nella umana *generazione* . . . C. iii. 6. 91.
 la qual . . . è utile alla umana *generazione* . . . C. iii. 7. 158.
 la nostra operazione in alcun modo è *generazione* . . . C. iii. 9. 40.
 la sentenza del Filosofo, in quello di *Generazione* . . . C. iii. 10. 16.
 suole precedere . . . la *generazione* dell' amistà . . . C. iii. 12. 28.
 pare farsi distinzione nell' umana *generazione* . . . C. iii. 13. 34.
 quanto all' umana *generazione* a possedere è dato . . . C. iv. 4. 34.
 la baldezza e l' onore dell' umana *generazione* . . . C. iv. 5. 41.
 il Filosofo . . . nel primo di *Generazione* . . . C. iv. 10. 91.
 l' umana *generazione* non cesserà di piangere . . . C. iv. 12. 78.
 è impossibile . . . venire alla *generazione* di Nobiltà . . . C. iv. 14. 28.
 sarebbe più . . . e più tarda *generazione* di gentilezza . . . C. iv. 14. 60.
 e in loro *generazione* di Nobiltà essere non può . . . C. iv. 14. 95.
 sicchè . . . la umana *generazione* discesa non sia . . . C. iv. 15. 18.
 tale . . . conviene essere tutta la umana *generazione* . . . C. iv. 15. 29.
 conviene la umana *generazione* . . . essere discesa . . . C. iv. 15. 43.
 due spezie dell' umana *generazione* . . . C. iv. 15. 60.
 dal principio della nostra *generazione* . . . C. iv. 22. 34.
 per essere di famose e antiche *generazioni* . . . C. iv. 29. 11.
 chi dirà nobile per la buona *generazione* quegli che della buona *genera-*
zione degno non è . . . C. iv. 29. 47, 48.
genere. intanto che dico in *genere* . . . C. i. 6. 24.
 Quegli che conosce alcuna cosa in *genere* . . . C. i. 6. 41.
 Lo Latino conosce lo Volgare in *genere* . . . C. i. 6. 46.
 di tutte le cose del suo *genere* . . . C. i. 12. 31.
 quelle cose che più fossero nominate e . . . in loro *genere*, più sareb-
 bono in loro *genere* nobili . . . C. iv. 16. 67 (*bim*).
genitore. colui ch' era stato *genitore* di tanta meraviglia . . . V. N. 22. 4.
gente. che come inebbiato mi partii dalle *genti* . . . V. N. 3. 22.
 tanto, che troppa *gente* ne ragionava . . . V. N. 10. 6.
 che partitomi dalle *genti* . . . andai . . . V. N. 12. 4.
 Appresso che . . . fu alquanto divulgata fra le *genti* . . . V. N. 20. 2.
 avvegna forse che tra altra *gente* addivenisse . . . V. N. 25. 28.
 dico tra che *genti* questa donna più mirabile pareva . . . V. N. 27. 28.
 venne in tanta grazia delle *genti* . . . V. N. 26. 3.
 in quel tempo che molta *gente* va per vedere . . . V. N. 41. 2.
 che in tre modi si chiamano . . . le *genti*, che . . . V. N. 41. 43.
 da *gente* studiosa lontano . . . C. i. 1. 37.
 occupate da *gente* strana . . . C. i. 5. 64.
 l' avrebbe sposte a *gente* d' altra lingua . . . C. i. 7. 85.
 questi nobili sono . . . molta altra nobile *gente* . . . C. i. 9. 36.
 siccome colli parenti . . . e colla propria *gente* . . . C. i. 12. 46.
 mosse la consuetudine della *gente* . . . C. i. 12. 56.

<i>gente</i> , dacchè convien . . . Perchè la <i>gente</i> m' oda . . .	<i>Canz.</i> xi. 2.
Lasso! non donne qui, non <i>genti</i> accorte Vegg' io . . .	<i>Canz.</i> xi. 67.
Ahi quanto in te la iniqua <i>gente</i> è pronta . . .	<i>Canz.</i> xviii. 7.
allo inganno Di loro e della <i>gente</i> , C' hanno . . .	<i>Canz.</i> xix. 30.
Ciò in <i>gente</i> onesta Di vita spiritale, O d' abito . . .	<i>Canz.</i> xix. 61.
Come persona . . . Cui tutta <i>gente</i> manca . . .	<i>Canz.</i> xx. 11.
e pur troverem <i>gente</i> , Che . . . farà . . .	<i>Canz.</i> xx. 71.
Lo dolce pomo a tutta <i>gente</i> niega . . .	<i>Canz.</i> xx. 94.
Non però che alla <i>gente</i> sia nascoso . . .	<i>V. N.</i> 8. 54 (<i>Son.</i> iv. 10).
venia, Per non veder la <i>gente</i> , a capo chino . . .	<i>V. N.</i> 9. 51 (<i>Son.</i> v. 8).
Ma la figura ne par d' altra <i>gente</i> . . .	<i>V. N.</i> 22. 92 (<i>Son.</i> xiii. 4).
Venite voi di sì lontana <i>gente</i> . . .	<i>V. N.</i> 41. 57 (<i>Son.</i> xxiv. 3).
O per parole di cattiva <i>gente</i> . . .	<i>Son.</i> xlv. 2.
E già la <i>gente</i> si guarda da lui . . .	<i>Son.</i> liv. 5.
Accò che . . . Possa manifestare a tutta <i>gente</i> . . .	<i>S. P.</i> l. 60.
Tutte <i>genti</i> , Signor, te temeranno . . .	<i>S. P.</i> ci. 59.
E dal ciel sceso è fra l' umana <i>gente</i> . . .	<i>S. P.</i> ci. 78.
Dove la <i>gente</i> e 'l popol tutto quanto Saranno . . .	<i>S. P.</i> ci. 85.
Tutta l' umana <i>gente</i> . . . vestirai . . .	<i>S. P.</i> ci. 106.

<i>gente</i> , le quali la volgare <i>gente</i> chiama Angeli . . .	<i>C.</i> ii. 5. 8.
non è pietà quella che crede la volgare <i>gente</i> . . .	<i>C.</i> ii. 11. 40.
la Luna . . . starebbe ascosa a ogni <i>gente</i> . . .	<i>C.</i> ii. 15. 152.
basta alla <i>gente</i> , a cui parlo . . . sapere . . .	<i>C.</i> iii. 5. 62.
dove sono intra l' altre <i>genti</i> li Garamanti . . .	<i>C.</i> iii. 5. 120.
la <i>gente</i> di quaggiù gentile pensano di costei . . .	<i>C.</i> iii. 6. 37.
che quella <i>gente</i> che quaggiù maggior diletto riceve . . .	<i>C.</i> iii. 6. 82.
narro com' ella è utile a tutte le <i>genti</i> . . .	<i>C.</i> iii. 7. 156.
guardando costei, la <i>gente</i> si contenta . . .	<i>C.</i> iii. 8. 42.
sette Savì . . . che la <i>gente</i> ancora nomina per fama . . .	<i>C.</i> iii. 11. 36.
meno partecipano . . . che alcun' altra <i>gente</i> . . .	<i>C.</i> iii. 11. 113.
che la <i>gente</i> che s' innamora qui . . . la sente . . .	<i>C.</i> iii. 13. 27.
quando si dice : La <i>gente</i> che qui s' innamora . . .	<i>C.</i> iii. 13. 32.
quando dice l' ora che quella <i>gente</i> è con essa . . .	<i>C.</i> iii. 13. 64.
Grido alla <i>gente</i> che la seguiti . . .	<i>C.</i> iii. 15. 134.
Io . . . gli errori della <i>gente</i> abboiminava . . .	<i>C.</i> iv. 1. 37.
proposi di gridare alla <i>gente</i> . . .	<i>C.</i> iv. 1. 73.
Nella quale io intendo ridurre la <i>gente</i> . . .	<i>C.</i> iv. 1. 79.
il giudizio della <i>gente</i> piena d' errore . . .	<i>C.</i> iv. 2. 118.
la variazione dell' opinione della <i>gente</i> volgare . . .	<i>C.</i> iv. 3. 33.
più . . . che quella della <i>gente</i> Latina . . .	<i>C.</i> iv. 4. 101.
son da forza fu . . . preso per la Romana <i>gente</i> . . .	<i>C.</i> iv. 4. 113.
tiene questa <i>gente</i> oggi il reggimento del mondo . . .	<i>C.</i> iv. 6. 147.
Aristotile essere additatore e conduttore della <i>gente</i> . . .	<i>C.</i> iv. 6. 152.
debile . . . per la disordinanza della <i>gente</i> . . .	<i>C.</i> iv. 6. 161.
secondo la più <i>gente</i> , sia . . . falsissimo . . .	<i>C.</i> iv. 8. 48.
sapemo che alla più <i>gente</i> il sole pare . . .	<i>C.</i> iv. 8. 51.
pure alcuna <i>gente</i> è da dire nobile . . .	<i>C.</i> iv. 15. 39.
la opinione della <i>gente</i> , che detto è, esser vana . . .	<i>C.</i> iv. 15. 182.
questa Nobiltà, di che tanta <i>gente</i> . . . parla . . .	<i>C.</i> iv. 20. 5.
avvegna che la volgar <i>gente</i> . . . non discerna . . .	<i>C.</i> iv. 25. 37.
a lui domandò lo ristoro della morta <i>gente</i> . . .	<i>C.</i> iv. 27. 165.
grida il testo alla <i>gente</i> . . .	<i>C.</i> iv. 29. 7.
onore deggio ricevere e reverenza dalla <i>gente</i> . . .	<i>C.</i> iv. 29. 25.
è degno d' essere fuggito dalla <i>gente</i> . . .	<i>C.</i> iv. 29. 77.

gentile. Ma tratterò del suo stato <i>gentile</i>	<i>V. N.</i> 19. 30 (<i>Canz.</i> i. 11).
qual vuol <i>gentil</i> donna parere Vada con lei	<i>V. N.</i> 19. 50 (<i>Canz.</i> i. 31).
Tu dêi omai esser cosa <i>gentile</i>	<i>V. N.</i> 23. 201 (<i>Canz.</i> ii. 74).
ch' io parlai . . . Donne <i>gentili</i> , volentier con vui	<i>V. N.</i> 32. 49 (<i>Canz.</i> iii. 9).
Se non a cor <i>gentil</i> che 'n donna sia	<i>V. N.</i> 32. 51 (<i>Canz.</i> iii. 11).
Non era degna di sì <i>gentil</i> cosa	<i>V. N.</i> 32. 68 (<i>Canz.</i> iii. 28).
Partissi . . . Piena di grazia l' anima <i>gentile</i>	<i>V. N.</i> 32. 70 (<i>Canz.</i> iii. 30).
Face maravigliar; tanto è <i>gentile</i>	<i>V. N.</i> 34. 52 (<i>Canz.</i> iv. 26).
<i>Gentili</i> creature che voi sete	<i>C. ii. Canz.</i> i. 5; 7. 42.
uno spiritel d' amor <i>gentile</i>	<i>C. ii. Canz.</i> i. 42.
Non vede il sol . . . Cosa tanto <i>gentil</i>	<i>C. iii. Canz.</i> ii. 20.
qual donna <i>gentil</i> questo non crede	<i>C. iii. Canz.</i> ii. 39; 7. 93; 14. 91.
<i>Gentil</i> è in donna ciò che in lei si trova	<i>C. iii. Canz.</i> ii. 49; 7. 150; 14. 119.
fiammelle . . . Animate d' un spirito <i>gentile</i>	<i>C. iii. Canz.</i> ii. 64; 8. 149.
Per lo qual veramente è l' uom <i>gentile</i>	<i>C. iv. Canz.</i> iii. 13.
quelli Che fan <i>gentile</i> per ischiatta altrui	<i>C. iv. Canz.</i> iii. 30.
Che l' uom chiama colui Uomo <i>gentil</i> , che	<i>C. iv. Canz.</i> iii. 35; 7. 13.
Nè voglion che vil uom <i>gentil</i> divegna	<i>C. iv. Canz.</i> iii. 61; 10. 23; 14. 7, 19.
Nazion, che per <i>gentil</i> giammai s' intenda	<i>C. iv. Canz.</i> iii. 63.
Che siam tutti <i>gentili</i> ovver villani	<i>C. iv. Canz.</i> iii. 70; 15. 38.
E dirò i segni che <i>gentil</i> uom tiene	<i>C. iv. Canz.</i> iii. 80.
Quanto è nell' esser suo bella, e <i>gentile</i> Negli atti	<i>Canz.</i> ix. 31.
Dunque, Signor, di sì <i>gentil</i> natura	<i>Canz.</i> ix. 46.
Donne <i>gentili</i> , a cui io ho parlato	<i>Canz.</i> xiii. 73.
Quand' io penso un <i>gentil</i> desio	<i>Canz.</i> xiv. 49.
<i>Gentil</i> madonna se da voi non vene	<i>Canz.</i> xvi. 9.

gentildonna. e specialmente del nome di questa <i>gentildonna</i> . . .	<i>V. N.</i> 6. 7.
Appresso il partire di questa <i>gentildonna</i>	<i>V. N.</i> 8. 2.
alla compagnia d' una <i>gentildonna</i>	<i>V. N.</i> 14. 16.
gentile. apparve . . . in mezzo di due <i>gentili</i> donne	<i>V. N.</i> 3. 7.
nel mezzo . . . sedea una <i>gentile</i> donna	<i>V. N.</i> 5. 6.
pensai di fare di questa <i>gentile</i> donna schermo	<i>V. N.</i> 5. 23.
una donna giovane e di <i>gentile</i> aspetto molto	<i>V. N.</i> 8. 4.
ov' era la <i>gentil</i> donna ch' era stata	<i>V. N.</i> 9. 4.
ove molte donne <i>gentili</i> erano adunate	<i>V. N.</i> 14. 4.
fui chiamato da una di queste <i>gentili</i> donne	<i>V. N.</i> 18. 10.
ma solamente a coloro, che sono <i>gentili</i>	<i>V. N.</i> 19. 9.
siccome . . . fa <i>gentile</i> tutto ciò ch' ella vede	<i>V. N.</i> 21. 35.
perocchè tu dêi esser fatta <i>gentile</i>	<i>V. N.</i> 23. 73.
una donna giovane e <i>gentile</i> . . . cominciò	<i>V. N.</i> 23. 86.
io vidi venire verso me una <i>gentil</i> donna	<i>V. N.</i> 24. 17.
la beltà di questa Primavera <i>gentile</i>	<i>V. N.</i> 24. 48.
si mostrava sì <i>gentile</i> e sì piena di tutti i piaceri	<i>V. N.</i> 26. 20.
Allora vidi una <i>gentil</i> donna giovane	<i>V. N.</i> 36. 9.
mi partii dinanzi dagli occhi di questa <i>gentile</i>	<i>V. N.</i> 36. 21.
Questa è una donna <i>gentile</i> , bella, giovane e	<i>V. N.</i> 39. 5.
ed è mosso da così <i>gentil</i> parte	<i>V. N.</i> 39. 21.
e dico <i>gentile</i> in quanto ragionava a <i>gentil</i> donna	<i>V. N.</i> 39. 30, 31.
Poi mandaro due donne <i>gentili</i> a me	<i>V. N.</i> 42. 1.
quella <i>gentil</i> Donna, di cui feci menzione . . . apparve . .	<i>C. ii.</i> 2. 8.
immaginava lei fatta come una Donna <i>gentile</i>	<i>C. ii.</i> 13. 41.
così si fa simile a quella di questa <i>gentil</i> Donna	<i>C. iii.</i> 1. 76.
cioè la loda di questa <i>gentile</i>	<i>C. iii.</i> 1. 105.
l' unimento della mia anima con questa <i>gentil</i> Donna	<i>C. iii.</i> 2. 71.

- gentile.** *Gentil* madonna, come avete inteso *Canz.* xvi. 55.
 Morte, se tu questa *gentile* occidi *Canz.* xvii. 31.
 Si ch' ancor faccia . . . dono Quest' anima *gentil* *Canz.* xvii. 75.
 Ma pregia il senno e gli *gentil* coraggi *Canz.* xix. 38.
 Mercè d' una *gentile* *Canz.* xix. 81.
 questa . . . Simili beni al cor *gentile* accosta *Canz.* xix. 107.
 questa *gentil* pietra Mi vedrà coricare *Sest.* ii. 56.
 Quando riguardo questa *gentil* donna *Sest.* iii. 7.
Gentil ballata [mia, quando ti piace, Muovi] *V. N.* 12. 122 (*Ball.* i. 43), 135.
 Donna . . . A par di fior *gentile* *Ball.* viii. 5.
 La bella *gentil* donna mia Porta *Ball.* viii. 13.
 la . . . figura, Che all' anima *gentil* fa dir *Ball.* x. 10.
 Ch' io ci porto entro quel signor *gentile* *Ball.* x. 15.
 A ciascun alma presa, e *gentil* core . . . Salute *V. N.* 3. 77 (*Son.* i. 1).
 Perchè villana morte in *gentil* core Ha messo *V. N.* 8. 25 (*Son.* iii. 5).
 ciò che . . . è da lodare In *gentil* donna *V. N.* 8. 28 (*Son.* iii. 8).
 Ove l' alma *gentil* già locata era *V. N.* 8. 33 (*Son.* iii. 13).
 Amore c' l' cor *gentil* sono una cosa *V. N.* 20. 13 (*Son.* x. 1).
 Per che si fa *gentil* ciò ch' ella mira *V. N.* 21. 10 (*Son.* xi. 2).
 Si è nuovo miracolo *gentile* *V. N.* 21. 22 (*Son.* xi. 14).
 Vedeste voi nostra donna *gentile* *V. N.* 22. 72 (*Son.* xii. 5).
 Tanto *gentile* e tanto onesta pare La donna mia *V. N.* 26. 37 (*Son.* xv. 1).
 Ed è negli atti suoi tanto *gentile* *V. N.* 27. 24 (*Son.* xvi. 12).
 Venite . . . O cor *gentili*, chè pietà il desia *V. N.* 33. 27 (*Son.* xvii. 2).
 chiamar . . . La mia donna *gentil*, che se n' è gita *V. N.* 33. 35 (*Son.* xvii. 10).
 Era venuta . . . La *gentil* donna, che *V. N.* 35. 42 (*Son.* xviii [1^a]. 2).
-
- gentile.** che 'l sole . . . non vede alcuna cosa così *gentile* *C.* iii. 6. 9.
 la gente di quaggiù *gentile* pensano di costei *C.* iii. 6. 37.
 qual donna *gentile* non crede *C.* iii. 7. 125.
 nel quale mirando possono fare parere *gentile* *C.* iii. 7. 153.
 informato ardore d' un *gentile* spirito *C.* iii. 8. 149.
 che Iddio . . . non vede tanto *gentil* cosa *C.* iii. 12. 84.
 Iddio non vede . . . cosa alcuna tanto *gentile* *C.* iii. 12. 111.
 Per donna *gentile* s' intende la nobile anima *C.* iii. 14. 92.
 per lo quale uomo è *gentile* veramente *C.* iv. 2. 95.
 coloro che fanno altrui *gentile* per essere di *C.* iv. 3. 57.
 tanto . . . che . . . *gentile* è chiamato ciascuno che *C.* iv. 7. 8.
 perocchè . . . colui è vile, cioè non *gentile* *C.* iv. 7. 51.
 che . . . mai *gentile* uomo dicer non si possa *C.* iv. 14. 21.
 che . . . uomo . . . mai dicer non si possa *gentile* *C.* iv. 14. 23.
 che villano uomo mai possa essere *gentile* per *C.* iv. 14. 31.
 la mutazione di villan padre in *gentil* figlio *C.* iv. 14. 33.
 Secondo la opinione . . . Laomedonte fu *gentile* *C.* iv. 14. 140.
 se uomo non si può fare di villano *gentile*, o di vile padre non può
 nascere *gentil* figlio *C.* iv. 15. 11, 12.
 (Al cor *gentil* ripara sempre Amore *C.* iv. 20. 68.)
Gentile. Li *Gentili* le chiamavano Dei e Dee *C.* ii. 5. 35.
 lo modo de' *Gentili* e ne' sacrifici e nella loro fede *C.* ii. 5. 47.
 nessuno dubita, nè Filosofo, nè *Gentile* *C.* ii. 5. 62.
 secondo la fede de' *Gentili* *C.* ii. 9. 69.
 appo la legge e credenza antica de' *Gentili* *C.* iv. 15. 51.
 che appo li *Gentili* falso fosse . . . secondo la credenza pagana, ovvero
 delli *Gentili* *C.* iv. 15. 71, 75.
 non dice Filosofi, ovver *Gentili* *C.* iv. 15. 91.

- gentile.** Era venuta . . . Quella donna *gentil*, cui . . . *V. N.* 35. 46 (*Son.* xviii [2^a]. 2).
 per veder . . . Occhi *gentili* e dolorosi pianti . . . *V. N.* 37. 19 (*Son.* xx. 4).
Gentil pensiero [che parla di vui] . . . *V. N.* 39. 29, 60 (*Son.* xxii. 1).
 So io ch' el parla di quella *gentile* . . . *V. N.* 42. 58 (*Son.* xxv. 12).
 si muove Un lume sì *gentil* che . . . *Son.* xxvi. 2.
 Di donne io vidi una *gentile* schiera . . . *Son.* xxix. 1.
 Risponde il fonte del *gentil* parlare . . . *Son.* xxx. 12.
 che parlando andate Della Donna *gentil* che . . . *Son.* xl. 2.
 Deh ! *gentil* Donne, non siate sdegnose . . . *Son.* xli. 5.
 E s' el v' aggrada, Donna mia *gentile*, Che . . . *Son.* xlvii. 12.
 al *gentil* atto Degli occhi suoi conosceraila . . . *Son.* li. 12.
 Di aiutar quella *gentil* cittade . . . *S. P.* ci. 50.
- gentilezza.** Donna . . . Adorna assai di *gentilezze* umane . . . *V. N.* 23. 129 (*Canz.* ii. 2).
 voglion che di *Gentilezza* Sia principio ricchezza . . . *C. iv. Canz.* iii. 16.
 Tale imperò, che *Gentilezza* volse [. . . Che fosse] . . . *C. iv. Canz.* iii. 21 ; 2. 9.
 Chè le divizie . . . Non posson *Gentilezza* dar, nè torre . . . *C. iv. Canz.* iii. 50.
 Che tempo a *Gentilezza* si convegna . . . *C. iv. Canz.* iii. 67.
 E dicer voglio omai . . . Che cosa è *Gentilezza* . . . *C. iv. Canz.* iii. 79.
 È *Gentilezza* dovunque è virtute . . . *C. iv. Canz.* iii. 101 ; 16. 33 ; 19. 6.
 vestute Di *gentilezza*, d' amore e di fede . . . *V. N.* 27. 20 (*Son.* xvi. 8).
 E adorna *gentilezza* le fa onore . . . *Son.* xxx. 6.
- Gentile.** Tommaso nel suo *Contra Gentili* . . . *C. iv.* 15. 125.
 però li *Gentili* diceano che . . . *C. iv.* 23. 134.
 che a un suo libro . . . pose nome *Contra Gentili* . . . *C. iv.* 30. 30.
- gentilezza.** per appropinquarmi a tanta *gentilezza* . . . *V. N.* 16. 19.
 più da sua *gentilezza* che da mia elezione, venne . . . *C. ii.* 2. 14.
 Federigo . . . domandato, che fosse *Gentilezza*, rispose . . . *C. iv.* 3. 44.
 non volendo perdere il nome di *Gentilezza* . . . *C. iv.* 3. 53.
 che definire *gentilezza* non è dell' arte imperiale . . . *C. iv.* 9. 174.
 sarà trasmutazione di viltà in *gentilezza* . . . *C. iv.* 14. 45.
 più . . . e più tarda generazione di *gentilezza* . . . *C. iv.* 14. 61.
 Se la *gentilezza* . . . si generasse per obblivione . . . *C. iv.* 14. 66.
 cioè che cosa è *Gentilezza* . . . *C. iv.* 15. 189.
- gentilissimo.** appresso l' appairamento . . . di questa *gentilissima* . . . *V. N.* 3. 4.
 nel pensare di questa *gentilissima* . . . *V. N.* 4. 5.
 avvenne, che questa *gentilissima* sedea in parte . . . *V. N.* 5. 2.
 che movea dalla *gentilissima* Beatrice . . . *V. N.* 5. 17.
 a trattare di quella *gentilissima* Beatrice . . . *V. N.* 5. 32.
 ricordare il nome di quella *gentilissima* . . . *V. N.* 6. 5.
 fare compagnia a quella *gentilissima* . . . *V. N.* 8. 10.
 per la virtù della *gentilissima* donna . . . *V. N.* 9. 14.
 per questa cagione . . . quella *gentilissima* . . . mi negò . . . *V. N.* 10. 11.
 quando questa *gentilissima* donna salutava . . . *V. N.* 11. 18.
 E però questa *gentilissima* . . . non degnò . . . *V. N.* 12. 49.
 avvenne che questa *gentilissima* venne in parte . . . *V. N.* 14. 2.
 vidi tra loro la *gentilissima* BEATRICE . . . *V. N.* 14. 34.
 in tanta propinquitade alla *gentilissima* donna . . . *V. N.* 14. 37.
 si gabbavano di me con questa *gentilissima* . . . *V. N.* 14. 53.
 che la mia *gentilissima* donna non era tra esse . . . *V. N.* 18. 14.
 quello che fosse loda di questa *gentilissima* . . . *V. N.* 18. 64.
 in lode di questa *gentilissima* . . . *V. N.* 21. 3.
 udii lor dire parole di questa *gentilissima* . . . *V. N.* 22. 26.
 conviene, che la *gentilissima* Beatrice . . . si muoia . . . *V. N.* 23. 18.
 tacendo il nome di questa *gentilissima* . . . *V. N.* 23. 122.

- germana.** Salutò le *germane* sconsolate *Canz.* xx. 58.
- Gerusalem.** Acciò che il muro di *Gerusalem* . . . sia edificato . . . *S. P.* l. 68.
- Gesù.** E 'l frutto del tuo ventre . . . Cristo *Gesù* *P. F.* 245.
- gettare.** che spesso altri si *getta* In compagnia *Canz.* xiv. 92.
- Dagli occhi suoi *gettava* una lumiera *Son.* xxix. 5.
- Cf. gittare.*
- ghiacciare.** Così . . . Mi *ghiaccia* il sangue sempre *Sest.* ii. 32.
- ghiaccio.** Ben avria questa donna il cor di *ghiaccio* *Canz.* xxi. 27.
- ghirlanda.** Quand' ella ha in testa una *ghirlanda* d' erba *Sest.* i. 13.
- Che in testa messa s' ha *ghirlanda* d' erba *Sest.* iii. 39.
- tanta . . . C' hanno fatto *ghirlanda* di martiri *Ball.* v. 10.
- ghirlandetta.** Per una *ghirlandetta* . . . mi farà Sospirar ogni fiore . . . *Ball.* viii. 1.
- Vidi a voi, Donna, portar *ghirlandetta* *Ball.* viii. 4.
-
- gentilissimo.** Questa *gentilissima* donna . . . venne in tanta grazia . . . *V. N.* 26. 1.
- quando lo Signore . . . chiamò questa *gentilissima* *V. N.* 29. 7.
- Poichè la *gentilissima* donna fu partita *V. N.* 31. 1.
- di ricordarmi della *gentilissima* donna mia *V. N.* 39. 47.
- si rivolsero . . . alla loro *gentilissima* Beatrice *V. N.* 40. 16.
- cioè lo nome di quella *gentilissima* *V. N.* 40. 22.
- ove nacque, vivette e morio la *gentilissima* donna *V. N.* 41. 9.
- nello studio di questa donna *gentilissima* *C.* ii. 16. 7.
- che questa sia . . . *gentilissima* di tutte le cose *C.* iii. 6. 11.
- geometria.** Scienze del . . . Quadrivio, cioè . . . *Geometria* *C.* ii. 14. 58.
- il Cielo di *Giove* si può comparare alla *Geometria* *C.* ii. 14. 195.
- queste cose sono nella scienza della *Geometria*. La *Geometria* si muove intra due *C.* ii. 14. 205 (*bis*).
- tra il punto e 'l cerchio . . . si muove la *Geometria* *C.* ii. 14. 215.
- E ancora la *Geometria* è bianchissima *C.* ii. 14. 220.
- che . . . vorrebbero disputare in *Geometria* *C.* iv. 15. 167.
- geometrico.** per arte . . . *Geometrica* . . . è veduto *C.* ii. 3. 54.
- gerarchia.** e partele per tre *Gerarchie* *C.* ii. 6. 39.
- ciascuna *Gerarchia* ha tre Ordini *C.* ii. 6. 41.
- questi . . . fanno la prima *Gerarchia* *C.* ii. 6. 46.
- questi fanno la seconda *Gerarchia* *C.* ii. 6. 53.
- questi fanno la terza *Gerarchia* *C.* ii. 6. 55.
- il numero in che sono le *Gerarchie* *C.* ii. 6. 57.
- la quale mira la prima *Gerarchia* *C.* ii. 6. 63.
- questa mira la seconda *Gerarchia* *C.* ii. 6. 68.
- questa mira la terza *Gerarchia* *C.* ii. 6. 70.
- sono in ciascuna *Gerarchia* tre Ordini *C.* ii. 6. 75.
- le *Gerarchie* narrano li cieli mobili *C.* ii. 6. 100.
- Geremia.** per quelle parole di *Geremia* profeta *V. N.* 7. 40.
- quello cominciamento di *Geremia* profeta *V. N.* 31. 8.
- germogliare.** che 'l primo . . . rampollo che *germoglia* di *C.* iv. 21. 119.
- sapere, che questo seme . . . *germoglia* . . . *Germoglia* adunque per la *Vegetativa*, per *C.* iv. 23. 20, 22.
- Gesù.** la quale *Gesù* Cristo lasciò a noi per esempio *V. N.* 41. 4.
- gettare.** fu piacere de' cittadini . . . di *gettarmi* fuori del suo . . . seno . . . *C.* i. 3. 23.
- e la buona disposizione . . . *getta* sopra quelle uno colore *C.* iv. 25. 137.
- Cf. gittare.*
- Gherardo.** Pogniamo che *Gherardo* da Cammino fosse stato *C.* iv. 14. 114.
- di dire che *Gherardo* da Cammino fosse vile uomo *C.* iv. 14. 119.
- ghianda.** quelli che in bestiale pastura veggiono . . . *ghiande* gire mangiando *C.* i. 1. 61.

- già.** *V. N.* 34. 34 (*Canz.* iv. 8); *Canz.* x. 23; xii. 32; xiii. 20, 82; xiv. 21; xvii. 22, 28, 54, 57; xix. 121; xx. 13, 86; *Sest.* i. 25; iv. 21; *Ball.* ii. 13; *V. N.* 3. 81 (*Son.* i. 5); 7. 24 (*Son.* ii. 7); 8. 33 (*Son.* iii. 13); *Son.* xxviii. 11; xxxiv. 4; xlvii. 8; xlix. 8; li. 14; liv. 5; *S. P.* vi. 38; xxxi. 32; xxxvii. 17, 38, 56; l. 45; ci. 11; cxlii. 43; *P. F.* 1, 169.
- giacere.** Vieni a veder nostra donna che *giace* *V. N.* 23. 191 (*Canz.* ii. 64).
 Questa virtù, che nuda e fredda *giace* *Son.* xlix. 12.
 Chi è esta Donna, che *giace* sì venta *Son.* li. 2.
 E tal *giace* per lui nel letto tristo *Son.* liv. 9.
 a quel che *giacque* Nell' aspero presepio *S. P.* xxxi. 46.
 che 'l mio capo *giace* Sotto l' iniquitate e *S. P.* xxxvii. 13.
 E 'l giorno *giace* con turbato ciglio *S. P.* ci. 21.
 Vedendosi *giacer* con tai consorti *S. P.* cxlii. 21.
- giallo.** si mischia il cresco *giallo* e 'l verde Si bel *Sest.* i. 15.
- grammai.** *V. N.* 34. 28 (*Canz.* iv. 2); *C.* iii. *Canz.* ii. 78; iv. *Canz.* iii. 63; *Canz.* xii. 8; xxi. 13; *Sest.* ii. 66; *Son.* xxvi. 1; xxxvi. 10; xxxix. 11, 12; *S. P.* xxxvii. 61; cxxix. 9; *P. F.* 61.
- giglio.** qual verace Non segue l' asta del vedovo *giglio* *Canz.* xviii. 29.
 Ch' essendo bianco come il bianco *giglio* *S. P.* ci. 17.
- gio'.** Lo vostro pregio fino In *gio'* si rinnovelli *Ball.* iv. 7.
Cf. gioia.
- giocondo.** E state ormai con l' animo *giocondo* *S. P.* xxxi. 82.
- gioia.** all' ombra D' aver *gioia* e piacer di questa donna *Sest.* iii. 38.
 Quando vegno a veder voi, bella *gioia* *V. N.* 15. 29 (*Son.* viii. 2).
 Rinfresco in *gioia* e rinnovo mia spene *Son.* xlii. 11.
Cf. gio'.
- Gioseppe.** Che gli aparten quanto *Gioseppe* a Cristo *Son.* liv. 11.
- gioioso.** Chè stato — non avea tanto *gioioso* *Canz.* xix. 3.
 Vostra cera *gioiosa* . . . Bene è mirabil cosa *Ball.* iv. 23.
- giorno.** Lo *giorno*, che costei nel mondo venne *Canz.* xiii. 57.
 Onde 'l cammino al bel *giorno* mi piacque *Canz.* xv. 56.
 Ch' Amor lanciò lo *giorno* ch' io fu' preso *Canz.* xvi. 58.
 Al poco *giorno*, ed al gran cerchio d' ombra Son giunto *Sest.* i. 1; *V. E.* ii. 10. 28; 13. 14.
- già.** *V. N.* 2. 1, 9; 3. 69, 95; 4. 9; 7. 49; 8. 9; 12. 25, 136; 13. 2; 18. 33; 23. 75, 102; 24. 18; 35. 10, 25; 39. 49; *C.* i. 1. 77, 127; 3. 42; 4. 99; 5. 62; 9. 71; 11. 65; ii. 9. 88; 11. 26; 13. 28; 14. 85, 86, 89; 15. 115; iii. 8. 91; 12. 28; 13. 14; iv. 28. 41.
- giacere.** lo cui corpo io vidi *giacere* senza l' anima *V. N.* 8. 6.
 Mi riguardava là ov' io *giacea* *V. N.* 12. 18.
 Vero è che morta *giace* la nostra donna *V. N.* 23. 58.
 queste tutte parole . . . *giacciono* in quello libro *C.* iv. 12. 71.
- Giapeto.** la quale . . . lo figlio di *Giapeto* . . . compose *C.* iv. 15. 82.
- gigante.** combattendo col *gigante* che si chiamava Anteo, tutte volte
 che il *gigante* era stanco *C.* iii. 3. 53, 54.
 non è altro che chiamare lo nano *gigante* *C.* iv. 29. 49.
- giogo.** e certe sopra li *gioghi* delle montagne *C.* iii. 3. 26.
- gioia.** della quale nullo amadore prende compiuta *gioia* *C.* iii. 12. 108.
- giornata.** avvegnachè pochi . . . compiano la *giornata* *C.* iv. 13. 67.
- giorno.** L' ora . . . era fermamente nona di quel *giorno* *V. N.* 3. 18.
 la quale m' avea lo *giorno* dinanzi degnato di salutare *V. N.* 3. 42.
 Un *giorno* avvenne, che *V. N.* 5. 1.
 che . . . non era comunicato, lo *giorno*, altrui *V. N.* 5. 20.
 cavalcai quel *giorno* pensoso molto *V. N.* 9. 41.
 Appresso lo *giorno* cominciai questo sonetto *V. N.* 9. 42.

- giorno.** Danzando un *giorno* per piani e per colli *Sest.* iii. 30.
 Io laverò . . . E lo mio interno e notte e *giorno* *S. P.* vi. 30.
 E benchè *giorno* e notte . . . mi gravasse *S. P.* xxxi. 19.
 E similmente son più *giorni* e mesi, Ch' *S. P.* xxxvii. 10.
 e tutto il *giorno* Vado dolente *S. P.* xxxvii. 20.
 Ma ogni *giorno*, ch' io son pien d' affanni . . . inchina *S. P.* ci. 5.
 Però che li miei *giorni* e li miei anni . . . son *S. P.* ci. 7.
 E 'l *giorno* giace con turbato ciglio *S. P.* ci. 21.
 Tutto lo *giorno* mi vituperava *S. P.* ci. 26.
 rivoarmi Nel mezzo de' miei *giorni* *S. P.* ci. 95.
 E quando sarà il *giorno* del giudizio *S. P.* ci. 103.
giovane. Per figliuola d' Amor *giovane* e piana *V. N.* 19. 79 (*Canz.* i. 60).
 Io ho parlato a voi, *giovani* donne *Canz.* xiii. 85.
 Sotto il bel verde la *giovane* donna Gli fa sparir *Sest.* i. 38.
Cf. giovine.
giovanezza. L' anima . . . In *Giovanezza* temperata e . *C.* iv. *Canz.* iii. 129; 23. 41; 26. 6.
Cf. giovinezza.
Giovanna. Bianca, *Giovanna*, Cortese chiamando *Canz.* x. 153.
giorno. d' una gentildonna, che disposta era lo *giorno* *V. N.* 14. 17.
 Io dico che nel nono *giorno* . . . giunsemi *V. N.* 23. 8.
 cominciai a pensare un *giorno* sopra quello *V. N.* 28. 2.
 nella prima ora del nono *giorno* del mese *V. N.* 30. 3.
 In quel *giorno* . . . io mi sedea in parte *V. N.* 35. 1.
 ch' è del *giorno* e della notte eguale *C.* iii. 5. 154.
 quando l' uno ha 'l *giorno*, e l' altro ha la notte *C.* iii. 5. 171.
 ciò ne manifesta l' ora del *giorno* della sua morte *C.* iv. 23. 103.
 scrive . . . intorno alle parti del *giorno* *C.* iv. 23. 139.
Giovacchino. Maria Vergine . . . figlia di *Giovacchino* e d' Anna . . . *C.* ii. 6. 14.
giovane. di chiamare . . . una donna *giovane* e di *V. N.* 8. 4.
 vedere . . . sedere un *giovane* vestito di *V. N.* 12. 15.
 una donna *giovane* e gentile . . . cominciò *V. N.* 23. 86.
 vidi una gentil donna *giovane* e bella molto *V. N.* 36. 9.
 Questa è una donna gentile, bella, *giovane* e *V. N.* 39. 5.
 pareami *giovane* in simile etade a quella *V. N.* 40. 7.
 se quello benedetto Scipione *giovane* non avesse impresa *C.* iv. 5. 170.
 siccom' è . . . nelli *giovani* *C.* iv. 19. 78.
 in età novella, cioè in *giovani* *C.* iv. 19. 82.
 All' *giovani* . . . non è tanto richiesto di *C.* iv. 19. 88.
 ma trovarono un *giovane* vestito di bianco *C.* iv. 22. 153.
 ma uno *giovane* trovano in bianchi vestimenti *C.* iv. 22. 166.
 ciò massimamente si conviene al *Giovane* *C.* iv. 26. 125.
 che non può fare lo *Giovane* *C.* iv. 26. 133.
 le virtù che di sopra si dicono convenire all' *giovani* *C.* iv. 28. 109.
giovanezza. siccome *giovanezza* *C.* iv. 9. 164.
 che disse che *giovanezza* era bellezza e fortezza *C.* iv. 9. 169.
 dicesse che *giovanezza* è colmo della . . . vita *C.* iv. 9. 171.
 però dice in quello, dove tratta di *Giovanezza* . . . che *Giovanezza*
 non è altro, se non *C.* iv. 23. 86 (*bis*).
giovanissimo. che alla sua *giovanissima* etade si convenia *V. N.* 2. 18.
 per vedere quest' Angiola *giovanissima* *V. N.* 2. 47.
Giovanna. lo nome di questa donna era *GIOVANNA* *V. N.* 24. 20.
 perchè lo suo nome *Giovanna* è da quel Giovanni *V. N.* 24. 36.
Giovanni. perchè lo suo nome *Giovanna* è da quel Giovanni *V. N.* 24. 36.
 lo dono che mi fece *Giovanni* *C.* i. 8. 96.

- giovare.** E puossi dir che il [1] suo aspetto *giova* [A consentir] C. iii. *Canz.* ii. 51; 14. 122.
 Che tu se' possession, che sempre *giova* *Canz.* x. 42.
 vedendo, che non gli *giovava* A far assalti *S. P.* xxxvii. 46.
- gioventute.** In gaia *gioventute* Distrutta hai l' amorosa leggiadria *V. N.* 8. 59 (*Son.* iv. 15).
- giovine.** m' è nella mente Una *giovine* entrata *Canz.* ix. 25.
Cf. giovane.
- giovinezza.** Non soffrir che costei Per *giovinezza* mi conduca . . . *Canz.* ix. 57.
 E se mercè *giovinezza* mi toglie *Canz.* xiv. 46.
Cf. giovanezza.
- girare.** Non vede il sol, che tutto 'l mondo *gira* . . . *C. iii. Canz.* ii. 19; 1. 107; 5. 13, 19;
 12. 44.
 Poichè *girato* l' ha . . . Gitta 'l pasto ver lui *Canz.* x. 111.
 Ove tanta tempesta in me si *gira* *Canz.* xi. 27.
-
- Giovanni.** siccome dice *Giovanni* Evangelista *C.* ii. 6. 18.
 onde non diciamo *Giovanni* amico di Martino *C.* iii. 11. 67.
 nel principio del *Vangelo* di *Giovanni* si può . . . notare *C.* iii. 14. 63.
- giovare.** non intendo . . . a quella . . . derogare, ma maggiormente
giovare per questa quella *C.* i. 1. 115.
 Chè . . . *giovare* a uno, è bene . . . *giovare* a molti, è pronto bene . . *C.* i. 8. 13, 14.
 chi *giova* a molti, fa l' uno bene e l' altro; chi *giova* a uno, fa pur
 l' un bene *C.* i. 8. 21, 22.
 operazioni . . siccome offendere e *giovare* *C.* iv. 9. 67.
Gioventute, cioè età che può *giovare* *C.* iv. 24. 6.
- Giove.** lo sesto è quello dov' è *Giove* *C.* ii. 4. 7.
 il Cielo di *Giove* si può comparare alla *Geometria* *C.* ii. 14. 194.
 che *Giove* è stella di temperata complessione *C.* ii. 14. 199.
Giove sei anni si celerebbe *C.* ii. 15. 144.
 si dice, Dardano essere stato figlio di *Giove* *C.* iv. 14. 147.
- Giovenale.** lascisi stare quanto . . . grida . . . quanto *Giovenale* . . *C.* iv. 12. 84.
 risponde *Giovenale* nell' ottava Satira *C.* iv. 29. 37.
- gioventudine.** soprastare alle passioni ed atti di tanta *gioventudine* . *V. N.* 2. 61.
- gioventute.** in quella dinanzi all' entrata di mia *gioventute* parlai . . *C.* i. 1. 126.
 adopera, siccome . . . per la *Gioventute* *C.* iv. 23. 39.
 la seconda si è *Gioventute* *C.* iv. 23. 120.
 la *seconda* si chiama *Gioventute* *C.* iv. 24. 5.
 che la *Gioventute* nel *Quarantacinquesimo* anno si compie *C.* iv. 24. 36.
 che procede montando alla *Gioventute* . . . altrettanto tempo che
 succede alla *Gioventute* *C.* iv. 24. 39, 42.
 entrare nella porta della *Gioventute* *C.* iv. 25. 5.
 così nella *Gioventute* si fa *Temperata* e *C.* iv. 26. 10.
 questa nella nostra *Gioventute* si dee avere *C.* iv. 26. 23.
 come nella nostra *Gioventute* essere . . . ne convenga *C.* iv. 26. 77.
 appare questa essere necessaria alla *Gioventute* *C.* iv. 26. 119.
 quelle proibità che alla *Gioventute* presta la . . . Anima *C.* iv. 27. 4.
 alla *Gioventute* è data la perfezione e la maturità *C.* iv. 27. 25.
 la . . . perfezione, la quale s' acquista nella *Gioventute* *C.* iv. 27. 35.
 Aristotile in quello di *Gioventute* e *Senettute* *C.* iv. 28. 32.
 in quello stato significa la *Gioventute* *C.* iv. 28. 107.
 per che significa che si parti la *Gioventute* *C.* iv. 28. 111.
 'Mentre che in me fu il sangue,' cioè la *Gioventute* *C.* iv. 28. 125.
- giovinetto.** Maria, *giovinetta* donzella di tredici anni *C.* ii. 6. 24.
- girare.** La forma . . . *gira* toccata da virtù motrice *C.* ii. 6. 156.
 è da sapere . . . come il mondo dal sole è *girato* *C.* iii. 5. 21.
 per questa rivoluzione si *girava* il sole intorno a noi *C.* iii. 5. 35.

- girare.** E per me *giri* — ogni fortuna ria *Canz.* xvii. 6.
 non so in qual parte gli *giri* Per lor diletto *Ball.* v. 11.
 Chè d' intorno da' suoi sempre si *gira* . . . una pintura *Ball.* x. 7.
 Ov' ella passa, ogni uom ver lei si *gira* *V. N.* 21. 11 (*Son.* xi. 3).
 Oltre la spera, che più larga *gira* *V. N.* 42. 47 (*Son.* xxv. 1).
 Da quella luce che il suo corso *gira* . . . al volere *Son.* xxviii. 1.
 Nè quella ch' a veder lo Sol si *gira* *Son.* xxxix. 9.
gire. Canzone, io so che tu *girai* parlando A *V. N.* 19. 76 (*Canz.* i. 57).
 Che . . . tu dichi pregando Insegnatemi *gir* *V. N.* 19. 81 (*Canz.* i. 62).
 si smagati . . . che ciascun *giva* errando *V. N.* 23. 165 (*Canz.* ii. 38).
 Che fa li miei sospiri *gir* parlando *V. N.* 28. 23 (*F. C.* 10).
 poi Che se n' è *gita* in ciel subitamente *V. N.* 32. 53 (*Canz.* iii. 13).
 Un soave pensier, che se ne *gia* *C.* ii. *Canz.* i. 15.
 Che l' anima diceva: l' men vo' *gire* *C.* ii. *Canz.* i. 19; 8. 55.
 Sicchè *gir* ne conviene all' altrui posta *Canz.* x. 51.
 animali . . . Che vedete *gir* nudi . . . Uomini *Canz.* x. 102.
 che mi torrei dormir . . . e *gir* pascendo l' erba *Sest.* i. 35.
 quanto bel fu vederla . . . *Gire* alla danza *Sest.* iii. 29.
 Chè forse non è buon senza lui *gire* *V. N.* 12. 89 (*Ball.* i. 10).
 Muovi, Ballata, senza *gir* tardando *Ball.* v. 2.
 Appresso *gir* ne lo veda piangendo *V. N.* 3. 90 (*Son.* i. 14).
 La mia donna gentil, che se n' è *gita* Al *V. N.* 33. 35 (*Son.* xvii. 10).
 Ma *gite* attorno in abito dolente *Son.* xliii. 10.
 Poi alto in cielo vivo se ne *gì* *P. F.* 51.
gittare. che . . . *Gitta* ne' cor villani Amore un gelo *V. N.* 19. 52 (*Canz.* i. 33).
 Poichè girato l' ha . . . *Gitta* l' pasto ver lui *Canz.* x. 112.
-
- girare.** che l' suo tondo tutto si *girava* attorno al suo centro *C.* iii. 5. 48.
 basta . . . sapere, che questa terra è . . . e non si *gira* *C.* iii. 5. 64.
 Questo cielo si *gira* intorno a questo centro *C.* iii. 5. 66.
 uno Cerechio . . . che massimamente *giri* *C.* iii. 5. 71.
 quella parte del cielo, sotto la quale si *gira* il sole *C.* iii. 5. 78.
 leggermente si può vedere come il sole la *gira* *C.* iii. 5. 126.
 che Maria veggia . . . esso sole *girare* il mondo intorno giù alla *C.* iii. 5. 145.
 tanto che egli *gira* intorno giù alla terra *C.* iii. 5. 160.
 che il Cerchio . . . veggia il sole appunto sopra sè *girare* *C.* iii. 5. 176.
 è mostrato per che modo lo sole *gira* *C.* iii. 6. 2.
 che l' sole, *girando* il mondo, non vede *C.* iii. 6. 8.
 chè suo *girare* è suo intendere *C.* iii. 12. 83.
 poichè esso cielo cominciò a *girare* *C.* iv. 5. 56.
girazione. quanto alla sua propria *girazione* *V. N.* 2. 3.
 nella cui *girazione* conviene . . . essere due Poli fermi *C.* iii. 5. 68.
gire. mi pareo che se ne *gisse* verso il cielo *V. N.* 3. 56.
 il quale sen *gia* lungo questo cammino *V. N.* 9. 21.
 la licenzio del *gire* quando vuole *V. N.* 12. 131.
 per che non mi tengo di *gire* presso a *V. N.* 15. 44.
 lungo il quale sen *giva* un rio chiaro molto *V. N.* 19. 2.
 colui . . . alla gloria eterna se ne *gio* *V. N.* 22. 7.
 in luogo onde ne *giva* la maggior parte di quelle donne *V. N.* 22. 36.
 che la mia anima se ne possa *gire* a vedere *V. N.* 43. 13.
 quelli che in bestiale pastura veggiono . . . *gire* mangiando *C.* i. 1. 61.
 questo pensiero che se ne *gia* *C.* ii. 8. 38.
 per andare là dov' elli *gia* *C.* ii. 8. 53.
 tempo è da non istare ferma, ma da *gire* *C.* iv. 30. 33.
giro. quando . . . con certo *giro* vallava gli abissi *C.* iii. 15. 169.

- gittare.** Sono, che per *gittar* via loro avere Credon *Canz.* xix. 20.
 E l' una a l' altra va *gittando* l' erba *Sest.* iv. 3.
 Questi pensieri, e li sospir ch' io *gitto* *V. N.* 40. 59 (*Son.* xxiii. 9).
Gittatevele a' piedi umilmente *Son.* xliii. 13.
Cf. gettare.
- giù.** Diporrò *giù* lo mio soave stile *C.* iv. *Canz.* iii. 10.
Giù per la gola tanta roba è messa *Son.* liv. 3.
Cf. giuso.
- giudicare.** In quanto *giudicar* si puote effetto Sovra *Canz.* ix. 40.
 altri son, che . . . voglion esser *giudicati* Da quei *Canz.* xix. 41.
 Non mi voler con la severitate . . . *giudicare* *S. P.* cxlii. 8.
 Tornar con gloria a *giudicare* i morti *P. F.* 53.
-
- gittare.** queste macole alcuna ombra *gittano* *C.* i. 4. 78.
 se una pecora si *gittasse* da una ripa *C.* i. 11. 60.
 Chi *gitta* via la sapienza e la dottrina è infelice *C.* iii. 15. 45.
 non si deono le margarite *gittare* innanzi ai porci *C.* iv. 30. 38.
Cf. gettare.
- giù.** Chè . . . naturalmente ama l' andare in *giù* *C.* iii. 3. 43.
 esso sole *girare* il *mondo* intorno *giù* alla terra *C.* iii. 5. 146.
 tanto che egli gira intorno *giù* alla terra *C.* iii. 5. 160.
Cf. giuso.
- Giudea.** nell' uscita . . . la *Giudea* è fatta santa e libera *C.* ii. 1. 60.
Giudeo. nessuno dubita, nè Filosofo . . . nè *Giudeo* *C.* ii. 5. 62.
 questo vuole ciascuna legge, *Giudei*, Saracini *C.* ii. 9. 70.
 Non quegli che manifestamente, è *Giudeo* . . . ma quegli che in nascoso
 è *Giudeo* *C.* iv. 28. 76, 78.
- giudicare.** pregandoli che *giudicassero* la mia visione *V. N.* 3. 73.
 di colore, che mi facea *giudicare* che piangessero *V. N.* 23. 37.
 perchè . . . si *giudica* la malizia e la bontade *C.* i. 2. 38.
 questa è nel *giudicato* *C.* i. 4. 14.
 e *giudicano* secondo la loro veduta *C.* i. 4. 26.
 che . . . secondo senso *giudica* solamente *C.* i. 4. 31.
 questi non solamente . . . mal *giudicano*, ma . . . agli altri fanno
 mal *giudicare* *C.* i. 4. 55, 56.
 colui che è *giudicato* *C.* i. 4. 64.
 chi vuole bene *giudicare* d' una donna *C.* i. 10. 93.
 siccome colui ch' è cieco . . . va sempre *giudicando* *C.* i. 11. 23.
 Onde Boezio *giudica* la popolare gloria vana *C.* i. 11. 57.
 non saprei ben *giudicare* *C.* i. 12. 5.
 delle cose delle quali si *giudica* *C.* ii. 3. 13.
 a me pare presuntuoso a *giudicare* *C.* ii. 6. 151.
 li quali considerando, *giudicava* bene che *C.* ii. 13. 37.
 la sperienza che a ben *giudicare* . . . si conviene *C.* ii. 14. 238.
 si può . . . e però me non *giudicare* lieve e non instabile *C.* iii. 1. 94.
 siccome li nostri occhi chiamano, cioè *giudicano*, la stella *C.* iii. 10. 4.
 sicchè allora non *giudica* come uomo la persona *C.* iii. 10. 22.
 chè costoro che così *giudicano*, non *giudicano* se non per quello che
 sentono *C.* iv. 8. 72 (*bis*).
 s' elli *giudicassono* coll' apparenza razionale *C.* iv. 8. 80.
 soggiugne, che io così li *giudico falsi* e vani *C.* iv. 15. 184.
- giudicativo.** la potenza *giudicativa* è allora come quello giudice *C.* i. 4. 47.
 certe virtù . . . siccome la virtù . . . *giudicativa* *C.* iii. 2. 131.
- giudicatore.** queste sono nel *giudicatore* *C.* i. 4. 13.
 di Torquato *giudicatore* del suo figliuolo a morte *C.* iv. 5. 119.

- giudicio.** Riprovando il *giudicio* falso e vile [Di] C. iv. Canz. iii. 15; 2. 116.
 Sui traditori scendi Nel tuo *giudicio* Canz. xviii. 13.
- giudizio.** C' hanno falso *giudizio* in lor sentenza Canz. xix. 31.
 E se *giudizio*, o forza di destino, Vuol Canz. xx. 77.
 Morte . . . *Giudizio* incontrastabile, gravoso V. N. 8. 47 (Son. iv. 3).
 Ed imperò nel tempo del *giudizio* S. P. xxxi. 40.
 Lo spirito tribolato, al mio *giudizio* . . . Si può S. P. l. 64.
 E quando sarà il giorno del *giudizio* S. P. ci. 103.
 con la severitate Del tuo *giudizio* giusto S. P. cxlii. 8.
- giugnere.** V. *giungere*.
- Giugurta.** Macometto . . . Che tien *Giugurta* e Faraone al passo . . . Canz. xviii. 73.
- giulivo.** Chè tempo freddo . . . e verde Mi tien *giulivo* Sest. iii. 26.
- giungere, -gnere.** Che là ove *giugni*, tu dichi pregando . . . V. N. 19. 80 (Canz. i. 61).
 la vista . . . Ch' era nel viso mio *giunta* V. N. 23. 146 (Canz. ii. 19).
 Si che . . . desire Lo *giunse* di chiamar V. N. 32. 65 (Canz. iii. 25).
Giugnemi tanta pena d' ogni parte V. N. 32. 90 (Canz. iii. 50).
 Quando la donna mia Fu *giunta* dalla V. N. 34. 45 (Canz. iv. 19).
 Chè rado . . . Parola oscura *giunge* allo 'ntelletto Canz. x. 58.
 Ecco *giunti* a colei che ne pareggia Canz. x. 74.
 Qual fu quel tuono, che mi *giunse* addosso Canz. xi. 57.
 Che . . . *Giungono* altrui, e spezzan ciascun arme Canz. xii. 12.
 che morte Per lui in questo mondo *giunta* fosse Canz. xiii. 69.
 Qui *giugnerà* in vece D' una ch' io vidi Canz. xiii. 80.
 Sicchè . . . *giunghi* alla mercè del frutto buono Canz. xvii. 70.
-
- giudice.** è . . . come quello *giudice* che ode pure l' una parte . . . C. i. 4. 48.
- giudicio.** il coltello del mio *giudicio* C. i. 2. 13.
 ciascuno ha nel suo *giudicio* C. i. 2. 61.
 dalla quale . . . si discorda lo imperfetto *giudicio* C. i. 4. 30.
 invidia è cagione di mal *giudicio* C. i. 4. 45.
 sempre va nel suo *giudicio* C. i. 11. 26.
 secondo questo cotale sensuale *giudicio* parlò C. iii. 10. 28.
 della falsa opinione nascono i falsi *giudicii*, e de' falsi *giudicii*
 nascono C. iv. 1. 53, 54.
 di riprovare il *giudicio* della gente C. iv. 2. 118.
 come sono incomprensibili i tuoi *giudicii* C. iv. 21. 58.
 prendere si può e dee ogni naturale *giudicio* C. iv. 24. 28.
 in quanto il suo diritto *giudicio* e la legge è C. iv. 26. 130.
 acciocchè li suoi *giudicii* e la . . . sia un lume C. iv. 27. 89.
 Onde, al mio *giudicio* . . . è degno C. iv. 29. 75.
- giudizio.** Lo verace *giudizio* del detto sogno non fu veduto . . . V. N. 3. 105.
 sovra la quale nullo imperiale *giudizio* è da consentire . . . C. iv. 9. 165.
- giugnere.** V. *giungere*.
- giungere, -gnere.** L' ora, che lo suo . . . salutare mi *giunse* . . . V. N. 3. 17.
 anzi mi *giungea* una fiamma di caritate V. N. 11. 4.
 dico che . . . mi *giunse* tanto dolore V. N. 12. 3.
 mi *giunse* volontà di scriverne parole rimate V. N. 13. 34.
 io credo che pietà ne *giungerebbe* altrui V. N. 14. 75.
 mi *giunse* un pensiero forte V. N. 15. 2.
 che . . . si tosto mi *giugne* un desiderio di vederla V. N. 15. 17.
 per la pietosa vista che negli occhi mi *giunge* V. N. 15. 60.
 quando io fui *giunto* dinanzi da loro V. N. 18. 13.
 Avvenne poi che . . . *giunse* a me tanta volontà V. N. 19. 3.
 in quel modo che voglia mi *giunse* di domandare V. N. 22. 62.
 avvenne che . . . mi *giunse* una . . . infermitade V. N. 23. 3.

- giungere, -gnere.** Sì rìa, — ch' a' suoi nemici sare' *giunto* *Canz.* xix. 85.
 Che sono a' raggi di cotal ciel *giunti* *Canz.* xx. 68.
 Al poco giorno . . . ed al . . . Son *giunto*, lasso! ed al *Sest.* i. 2.
 Talchè mi *giunse* al core *Sest.* ii. 18.
 Chè se mi *giunge* lo tuo forte tempo In *Sest.* ii. 55.
 Sicchè mi *giunse* nello cor paura *V. N.* 36. 35 (*Son.* xix. 7).
 Quand' egli è *giunto* [là, dov' el desira] *V. N.* 42. 41, 51 (*Son.* xxv. 5).
 Quando son *giunto*, lasso! ed ei son chiusi, E 'l *Son.* xxvii. 12.
 A voi verrà, se non è *giunto* ancora Un *Son.* xl. 3.
 Quand' ella è *giunta* al piè di quella torre *Son.* xlv. 5.
giuoco. Dov' è diletto e sempiterno *giuoco* *S. P.* ci. 118.
giurare. Poi la riguarda, e fra sè stesso *giura* Che *V. N.* 19. 64 (*Canz.* i. 45).
 Io *giuro* per colui, Ch' Amor si chiama *Canz.* xix. 89.
 Di lor ciascuno contra me *giurava* *S. P.* ci. 30.
 non pigliamo In van *giurare* o in altre simil cose *P. F.* 158.
giuso. Prima che 'l colpo sia disceso *giuso* *Canz.* xii. 52.
Cf. giù.
- giustificare.** il qual si possa . . . mai *giustificare* *S. P.* cxlii. 12.
Giustiniano. Segui le luci di *Giustiniano* *Canz.* xviii. 37.
giustizia. Resurga con *giustizia* a spada in mano *Canz.* xviii. 36.
 cioè che paghi Chi la *giustizia* uccide *Son.* xlix. 6.
 Acciò che . . . Possa magnificar la tua *giustizia* *S. P.* l. 57.
 Che senza la *giustizia* non può ire *S. P.* cxlii. 6.
-
- giungere, -gnere.** Io dico che . . . *giunsemi* un pensiero *V. N.* 23. 9.
 E però mi *giunse* uno sì forte smarrimento *V. N.* 23. 20.
 mi *giunse* tanta umiltade per veder lei *V. N.* 23. 69.
 Allora dico che mi *giunse* una imaginazione *V. N.* 24. 6.
 onde mirabile letizia me ne *giungea* *V. N.* 26. 6.
 volontà mi *giunse* di parlare d' amore *C.* iii. 1. 22.
 andando dietro al numero impossibile a *giungere* *C.* iii. 15. 90.
 lo buono camminatore *giugne* a termine e a posa : lo erroneo mai
 non la *giugne* *C.* iv. 12. 197, 199.
 nè mai Lui *giugnere* potemo qui *C.* iv. 22. 195.
Giuno. il quale dice che *Giuno* . . . parlò ad Eolo *V. N.* 25. 74.
 facevano loro . . . templi, siccome a *Giuno* *C.* ii. 5. 39.
giuoco. Enea, quando fece li *giuochi* in Sicilia *C.* iv. 26. 137.
giurare. saranno lodati tutti quelli che *giurano* in lui *C.* iv. 16. 2.
giurisdizione. perocchè . . . le nature dell' Anima hanno *giurisdizione*
 perchè . . . tanto la Maestà Imperiale ha *giurisdizione* *C.* iv. 9. 13.
 Che . . . tanto ha *giurisdizione*, quanto *C.* iv. 9. 23.
 Dunque la *giurisdizione* della Natura . . . è . . . finita *C.* iv. 9. 27.
giuso. Chi sa se . . . que' delle bestie vadano *giuso* *C.* iv. 15. 71.
Cf. giù.
- giustamente.** ch' ella è regolatrice e reggitrice . . . *giustamente* *C.* iv. 9. 11.
giustizia. quando lo Signore della *giustizia* chiamò *V. N.* 29. 7.
 e l' uomo è obbediente alla *giustizia* *C.* i. 7. 58.
 questa è la *giustizia* *C.* i. 12. 72.
 la *giustizia* legale ordina le scienze *C.* ii. 15. 129.
 rigidamente . . . la Verità e la *Giustizia* seguire *C.* iv. 6. 88.
 nel quale nulla distributiva *giustizia* risplende *C.* iv. 11. 54.
 La undecima si è *Giustizia* *C.* iv. 17. 62.
 Quello del *pratico* si è operare . . . con *Giustizia* *C.* iv. 22. 111.
 questa singolar virtù, cioè *Giustizia* *C.* iv. 27. 92.
 perocchè di *Giustizia* . . . si tratterà *C.* iv. 27. 100.

- giustizia.** maggior memoria Si fa di tua pietà, che di *giustizia* . . . S. P. cxlii. 26.
- giusto.** È nella sua Senetta Prudente e *giusta* . . . C. iv. *Canz.* iii. 133.
 le . . . tue mal *giuste* leggi . . . correggi . . . *Canz.* xviii. 38.
 Poi ti rivolgi a' cittadin suoi *giusti* . . . *Canz.* xviii. 74.
 Ad esser *giusto* contro a' peccatori . . . S. P. vi. 5.
 benchè . . . La tua man *giusta* mi gravasse molto . . . S. P. xxxi. 20.
 O *giusti*, e voi che il core avete mondo . . . S. P. xxxi. 80.
 con la severitate Del tuo giudizio *giusto* . . . S. P. cxlii. 8.
 che per la voglia *giusta* Non men ch' averlo, l' uom *giusto* s' intende P. F. 98, 99.
- gli,** fem. sing. E d'gli quanto mia vita è leggiera . . . Ball. v. 4.
 onde gli fa dolce preghiera . . . Ball. v. 14.
- gloria.** O *gloria* dell' alme peccatrici . . . S. P. xxxi. 52.
 esalteranno La tua potenza . . . e la tua *gloria* . . . S. P. ci. 62.
 E li sarà veduto in la sua *gloria* . . . S. P. ci. 66.
 Benchè proceda tutto di tua *gloria* . . . S. P. cxlii. 27.
 Tornar con *gloria* a giudicare i morti . . . P. F. 53.
 Pregliamti, re di *gloria* e signor nostro . . . P. F. 229.
- gloriar.** Ove una Donna *gloriar* vedea . . . C. ii. *Canz.* i. 17; 8. 44.
- glorioso.** Ed èssi *gloriosa* in loco degno . . . V. N. 32. 71 (*Canz.* iii. 31).
 Sarena e *gloriosa* in sulla ruota . . . regnerai . . . *Canz.* xviii. 46.
-
- giustizia.** La qual cosa non si può avere . . . senza *giustizia* . . . C. iv. 27. 115.
- giusto.** di sè vero e *giusto* misuratore . . . C. i. 2. 59.
 se con *giusta* misura fosse saggiato . . . C. i. 2. 67.
 la via de' *giusti* è quasi luce splendente . . . C. iii. 15. 190.
 de' falsi giudicii nasceano le non *giuste* reverenze . . . C. iv. 1. 54.
 La via de' *giusti* . . . quasi luce . . . procede . . . C. iv. 7. 99.
 il Vecchio . . . dee essere *giusto* . . . e . . . dee sua *giusta* mente
 seguitare . . . C. iv. 26. 129, 132.
 che l' Anima nobile nella Senetta si è *Giusta* . . . C. iv. 27. 11.
 Conviensi anche a questa età essere *Giusto* . . . C. iv. 27. 89.
 Mostra che fosse *Giusto* . . . C. iv. 27. 169.
- gloria.** ove s' udiano parole della Regina della *gloria* . . . V. N. 5. 3.
 di chiamare alla sua *gloria* una donna giovane . . . V. N. 8. 3.
 alla *gloria* eternale se ne gio veracemente . . . V. N. 22. 7.
 nulla *gloria* mostrando di ciò ch' ella vedeva . . . V. N. 26. 13.
 a vedere la *gloria* della sua donna . . . V. N. 43. 14.
 Boezio giudica la popolare *gloria* vana . . . C. i. 11. 57.
 delle superne cose dell' eternale *gloria* . . . C. ii. 1. 57.
 I cieli narrano la *gloria* di Dio . . . C. ii. 6. 103.
 di *gloria* e d' onore l' hai coronato . . . C. iv. 19. 67.
gloriar. chiamò questa gentilissima a *gloriar* sotto . . . V. N. 29. 8.
gloriosamente. che questi angeli cantassero *gloriosamente* . . . V. N. 23. 54.
 la quale vede la mia donna *gloriosamente* . . . V. N. 41. 6.
 la quale *gloriosamente* mira nella faccia di Colui . . . V. N. 43. 15.
- gloriosissimo.** al punto che . . . all' . . . e *gloriosissimo* Seminante . . .
 ritorna . . . C. iv. 23. 29.
- glorioso.** quando . . . apparve prima la *gloriosa* donna . . . V. N. 2. 5.
 siccome piacque al *glorioso* Sire . . . V. N. 22. 2.
 fu tanto distretto di sanguinità con questa *gloriosa* . . . V. N. 33. 6.
 a così distretta persona di questa *gloriosa* . . . V. N. 34. 6.
 se non in quanto le pesa della *gloriosa* donna . . . V. N. 38. 12.
 ch'è mi pareva vedere questa *gloriosa* Beatrice . . . V. N. 40. 4.
 commendare . . . per farsi *glorioso* di tale acquisto . . . C. i. 11. 109.
 per quella *gloriosa* Beatrice . . . C. ii. 2. 31.

- glorioso.** E qui pensando al *glorioso* coro *Son.* xxxvii. 5.
 E poi saranno sempre *gloriosi* *S. P.* ci. 90.
godere, gaudere. E 'n sè medesima *gode* D' udire e ragionar . . . *C.* iv. *Canz.* iii. 134.
 Tu sai ben come *gaude* *Canz.* xxi. 7.
 Della qual so che 'l mio Signor non *gaude* *S. P.* l. 63.
gola. Quello, ond' io ho più *gola* *Canz.* xii. 81.
 Giù per la *gola* tanta roba è messa *Son.* liv. 3.
 La *Gola* è, che consuma savii e matti *P. F.* 199.
gonna. Ora ti veggio ignuda di tai *gonne* *Canz.* xviii. 22.
 Come Amor . . . per la rotta *gonna* La vide *Canz.* xx. 27.
governare. E con dritto disio sì ne *governa* *P. F.* 96.
grado. Poi suo simile è in *grado* *Canz.* x. 136.
-
- glorioso.** la memoria di quella *gloriosa* Beatrice *C.* ii. 7. 80.
 là dove quella *gloriosa* Donna vive *C.* ii. 9. 134.
 la quale è Donna . . . *gloriosa* di libertade *C.* ii. 16. 22.
 sono riprovate . . . da quello *glorioso* Filosofo *C.* iii. 5. 55.
 questa *gloriosa* Donna è commendata *C.* iii. 15. 2.
 cioè la *gloriosa* Roma *C.* iv. 5. 32.
 e fu di loro quello *glorioso* Catone *C.* iv. 6. 95.
 disceso dal sangue del *glorioso* Torquato *C.* iv. 6. 113.
 quegli che . . . sostiene . . . sarà *glorioso* *C.* iv. 24. 165.
 desiderosi d' essere . . . *gloriosi* *C.* iv. 27. 136.
godere. non averei di ch' io *godessi* nella città mia *C.* iv. 28. 94.
golosità. la quale è regola e freno della nostra *golosità* *C.* iv. 17. 35.
goloso. ma . . . cogli occhi *golosi* si mira innanzi *C.* iv. 12. 200.
governare. che Amore era quegli che così m' avea *governato* . . . *V. N.* 4. 16.
 avere beatitudine . . . nel *governare* del mondo *C.* ii. 5. 72.
 la beatitudine del *governare* *C.* ii. 5. 76.
 Colui che l' ha fatto e che 'l *governa* *C.* iv. 5. 59.
 li sette regi che prima la *governarono* *C.* iv. 5. 90.
 delli Dei, che tutto *governano* *C.* iv. 15. 84.
governazione. che senza mezzo . . . alla sua *governazione* è rimasa . . *C.* iv. 9. 107.
governo. legno senza vela e senza *governo* *C.* i. 3. 35.
 la circolazione del cielo, che è del mondo *governo* *C.* ii. 5. 96.
 che al *governo* di questo cielo sono dispensati *C.* ii. 6. 126.
 colui, cui la Ragione commette il suo *governo* *C.* iv. 24. 179.
 veggendosi al *governo* del popolo essere posto *C.* iv. 27. 61.
gradire. le quali . . . si fanno . . . men *gradite* *C.* iii. 15. 144.
 massimamente è da *gradire* quegli che *C.* iv. 22. 25.
grado (1). delle dodici parti l' una d' un *grado* *V. N.* 2. 12.
 a chi non fosse in simil *grado* fedele d' Amore *V. N.* 14. 106.
 e questa donna fosse in altissimo *grado* di bontade, e lo suo padre
 . . . fosse buono in alto *grado* *V. N.* 22. 14. 16.
 il quale, secondo li *gradi* dell' amistade, è amico *V. N.* 33. 3.
 sale . . . in *grado* che . . . nol può comprendere *V. N.* 42. 26.
 si muove . . . in cento anni uno *grado* *C.* ii. 6. 143.
 lo movimento . . . che fa . . . per un *grado* in cento anni *C.* ii. 15. 104.
 Li punti . . . si dilungano . . . per ventitrè *gradi* *C.* iii. 5. 140.
 avvegnachè posti siano qui *gradi* generali, nondimeno si possono
 porre *gradi* singolari *C.* iii. 7. 65, 67.
 si sale e discende per *gradi* quasi continui *C.* iii. 7. 71.
 e tra . . . e l' anima umana non sia *grado* alcuno, ma sia . . . continuo
 per gli ordini delli *gradi* *C.* iii. 7. 76, 78.
grado (2). sicchè a molti lor bellezza . . . era in *grado* *C.* i. 1. 108.

- Graeci.* Iam audivissent verba mea *Graeci* Canz. xxi. 4.
grande. Ma sola fu sua *gran* benignitate V. N. 32. 60 (Canz. iii. 20).
 Divenne spirital bellezza *grande* V. N. 34. 48 (Canz. iv. 22).
 lasciare . . . di quel che s' intende *Gran* parte C. iii. Canz. ii. 13.
 Che lungamente in *gran* ricchezza è stata C. iv. Canz. iii. 31.
 Falle sentire, Amor . . . Il *gran* disio ch' io ho Canz. ix. 55.
 Onor ti sarà *grande*, se m' aiuti Canz. ix. 61.
 Di darle d' ogni ben *gran* compagnia Canz. ix. 72.
 Lietamente opra suo *gran* vassallaggio Canz. x. 35.
 s' alcun si difende, Non è senza *gran* briga Canz. x. 89.
 quando ella è ben piena Del *gran* desio Canz. xi. 23.
 Dagli occhi, che m' ancidono a *gran* torto Canz. xi. 45.
 Quando m' apparve poi la *gran* beltate Canz. xiii. 71.
 Io sento sì d' Amor la *gran* possanza Canz. xiv. 1.
 Sì tosto, come il *gran* desio ch' io sento Fu nato Canz. xiv. 40.
 un . . . desio, ch' è nato Del *gran* desio ch' io porto Canz. xiv. 50.
 Si mostra tutto a noi per lo *grand'* arco Canz. xv. 8.
 mentre Che durerà del verno il *grande* assalto Canz. xv. 58.
 ond' io *grande* mi tegno Canz. xvi. 48.
 Al *gran* pianeta è tutta simigliante Canz. xix. 96.
 dove 'l *gran* lume Toglie . . . la fronda Canz. xx. 47.
 Al poco giorno, ed al *gran* cerchio d' ombra Sest. i. 1; V. E. ii. 10. 28; 13. 14.
 Là sotto tramontana, ov' è il *gran* freddo Sest. ii. 27.
 Nè per altro desio viver *gran* tempo Sest. ii. 48.
-
- grado* (2). A *grado* ricevo, se a *grado* è dato C. iv. 27. 75, 76.
 a cui solo il *grado* divino è rimasto C. iv. 27. 87.
- grammatica.* commendavano la *grammatica* Greca C. i. 11. 97.
 l' arte di *grammatica* ch' io avea C. ii. 13. 25.
 Scienze del Trivio . . . cioè *Grammatica* C. ii. 14. 57.
 che 'l Cielo . . . colla *Grammatica* si somiglia C. ii. 14. 68.
 queste due proprietadi ha la *Grammatica* C. ii. 14. 80.
 sono chiamati nella *Grammatica* amenti e dementi C. iii. 2. 153.
 un verbo, molto lasciato dall' uso in *grammatica* C. iv. 6. 19.
- grammatico.* la quale si appartiene alli *grammatici* C. ii. 12. 64.
- grande.* la quale è oggi meritata nel *grande* secolo V. N. 3. 12.
 ond' io sostenea sì *grande* angoscia V. N. 3. 57.
 credendosi fare a me *gran* piacere V. N. 14. 6.
 lo riposi nella mente con *grande* letizia V. N. 19. 13.
 con *grande* paura comincio a piangere V. N. 23. 90.
 perocchè *grande* vergogna sarebbe a colui V. N. 25. 106.
 quando . . . *grande* infamia e pericolo non si può cessare C. i. 2. 91.
 che simigliantemente si fa *grande* C. i. 3. 74.
Grande vuole essere la scusa C. i. 10. 1.
 magnificare, cioè far *grandi*, nulla fa tanto *grande* C. i. 10. 45, 46.
 la *gran* bontà del Volgare di Sì si vedrà C. i. 10. 80.
 ciascuna di queste reitadi ha sì *gran* setta C. i. 11. 11.
 si fa lo magnanimo *grande* C. i. 11. 133.
 come . . . l' amistà è confermata e fatta *grande* C. i. 13. 7.
 perocchè . . . nasce amore e fassi *grande* C. ii. 2. 23.
 la *grande* spera due poli volge C. ii. 4. 83.
 ciò fu quel suo *grande* Legato C. ii. 6. 23.
 sono questi Troni . . . in numero non *grande* C. ii. 6. 128.
 dire . . . *gran* cose, cioè lo valore C. ii. 7. 66.
 nella sua *grande* perdita . . . le avea data C. ii. 10. 22.

- grande.** tal grazia m' impietra Il *gran* diletto Sest. iii. 27.
Gran nobiltà mi par vedere all' ombra Sest. iv. 1.
 Ma drizza gli occhi al *gran* disio che m' arde Ball. ii. 12.
 si rinnovelli Da *grandi* e da zittelli Ball. iv. 8.
 Allora presi di lui sì *gran* parte V. N. 9. 56 (Son. v. 13).
 Ed hanno in lor sì *gran* varietà V. N. 13. 37 (Son. vi. 2).
 E per l' ebrietà del *gran* tremore . . . par V. N. 15. 34 (Son. viii. 7).
 Che sentir prima questo *gran* valore Son. xxvii. 11.
 Che là . . . La *gran* vaghezza pur mi riconduce Son. xxxv. 4.
 Chè s' io contemplo il *gran* premio venturo Son. xxxvii. 9.
 Di . . . La *gran* bellezza di veder m' appago Son. xxxix. 6.
 Convenmi sodisfare il *gran* desio Son. xli. 3.
 poi rifugge Al *gran* tiranno Son. xlix. 7.
 Se . . . non puoi . . . non mi par *gran* fatto Son. li. 10.
 Però ch' ell' è di molto *gran* guadagno Son. liii. 11.
-
- grande.** Meglio sarebbe alli miseri *grandi* matti C. ii. 11. 78.
 ponete mente la sua bellezza, ch' è *grande* C. ii. 12. 63.
 veduta fu . . . *grande* quantità di questi vapori C. ii. 14. 178.
 ha questo cielo *grande* similitudine colla *Metafisica* C. ii. 15. 44.
 che 'l cielo stellato ha *grande* similitudine C. ii. 15. 85.
 ha 'l detto cielo *grande* similitudine C. ii. 15. 93.
 di picciola in *gran* fiamma s' accese C. iii. 1. 7.
 quanto fosse *grande* il desiderio C. iii. 1. 10.
 due *grandi* ammaestramenti si possono intendere C. iii. 1. 45.
 ciò resulta in *grande* loda di costei C. iii. 4. 24.
 basta . . . per la sua *grande* autorità sapere C. iii. 5. 63.
 quanto che 'l di sia *grande* o piccolo C. iii. 6. 17.
 queste ore si fanno picciole e *grandi* C. iii. 6. 18.
 chè nulla dilettazone è sì *grande* in questa vita C. iii. 6. 77.
 secondochè 'l suo bene è *grande* in sè . . . secondochè il suo bene è
grande in altrui C. iii. 7. 6, 7.
 rendono agli altri di sè *grande* splendore C. iii. 7. 33.
 se per *grande* virtù dentro non si chiude C. iii. 8. 90.
 Ma in ciò voglio dare a intendere la *gran* virtù C. iii. 10. 35.
 di quella amistà *gran* cose prima considera C. iii. 12. 24.
gran parte del suo bene alla umana natura è concesso C. iii. 13. 89.
grande e alta opera sia per le mani C. iv. 3. 18.
 che non fieno senza utilità e diletto *grande* C. iv. 4. 137.
 Udite, perocchè di *gran* cose io debbo parlare C. iv. 5. 14.
 Oh come è *grande* la mia impresa C. iv. 7. 27.
 perchè veggiono fare . . . le signorie *grandi* C. iv. 8. 77.
 avvegnachè . . . egli fosse loico e cherico *grande* C. iv. 10. 60.
 recano . . . paura e sollecitudine *grande* C. iv. 12. 51.
 piccioli beni le paiono *grandi* C. iv. 12. 159.
 desiderare . . . le ricchezze non *grandi*, poi *grandi* C. iv. 12. 166 (bis).
 successione di picciola cosa in *grande* cosa C. iv. 13. 11.
 se . . . ello fosse *grande* di nobiltà C. iv. 14. 126.
 la quale è moderatrice delle *grandi* spese C. iv. 17. 42.
 moderatrice e acquistatrice de' *grandi* onori C. iv. 17. 45.
 che sono . . . dodici, o *grandi* o piccole C. iv. 23. 144.
 onde . . . *grandi* trasmutazioni sono nella persona C. iv. 24. 16.
 per *grandi* . . . cose vedere, o udire, o C. iv. 25. 49.
 in quanto paiono *grandi* C. iv. 25. 51.
 conviene *gran* parte delle sue operazioni operare C. iv. 25. 128.

- grande.** Difendimi, o Signor, dallo *gran* vermo S. P. vi. 10.
 E per lo cargo *grande* e grave e grosso S. P. vi. 13.
 a chi son perdonati Li *grandi* falli S. P. xxxi. 2.
 nello *gran* diluvio di molt' acque S. P. xxxi. 44.
 Pensando ch' io son carco di *gran* pesi S. P. xxxvii. 12.
 Sol per la *grande* mia iniquitate S. P. xxxvii. 27.
 ho meritato, Ed ogni pena ed ogni *gran* dolore S. P. xxxvii. 69.
 E voglio sostener con *gran* pazienza S. P. xxxvii. 71.
 Per li peccati *grandi*, ch' i' ho commessi S. P. xxxvii. 74.
 Io prego te per la tua *gran* pietade S. P. l. 2.
 Oh quanto *gran* piacer l' uomo riceve S. P. l. 28.
 Egli mi parria fare una *gran* fraude S. P. l. 61.
 esalteranno La tua potenza *grande* e la S. P. ci. 62.
 tu ti dimostri Esempio a noi per la tua *gran* virtute P. F. 221.
grandezza. Saggia e cortese nella sua *grandezza* C. ii. Canz. i. 47; II. 49.
 Onde Amor cresce in me la sua *grandezza* Canz. xiv. 73.
 Per nessuna *grandezza* Monta in orgoglio Canz. xix. 129.
-
- grande.** e lo avversario è *grande* C. iv. 27. 178.
 in ciò avemo . . . *grande* ammaestramento C. iv. 28. 25.
 ne figura quello *grande* poeta Lucano C. iv. 28. 98.
 che delli suoi antichi . . . mostra le *grandi* . . . opere C. iv. 29. 44.
 chè la tua impresa è *grande* C. iv. 30. 34.
grandezza. la Fama . . . acquista *grandezza* per andare C. i. 3. 77.
 per molte condizioni di *grandezza* C. i. 10. 44.
 fa . . . quanto la *grandezza* della propria bontà, la quale è madre
 . . . delle altre *grandezze* C. i. 10. 46, 48.
 nulla *grandezza* puote l' uomo avere maggiore C. i. 10. 49.
 per la quale le *grandezze* . . . conservate sono C. i. 10. 52.
 questa *grandezza* do io a questo amico C. i. 10. 56.
 Dice nella sua *grandezza*: la *grandezza* temporale . . . sta bene
 accompagnata C. ii. 11. 68, 69.
 siccom' è . . . la *grandezza* . . . e lo *star fermo* C. iii. 9. 60.
grandioso. promettere di dire nuove e *grandiose* cose C. ii. 7. 61.
grandissimo. disparve . . . per la *grandissima* parte, che V. N. 9. 38.
 parevami . . . che fossero *grandissimi* terremoti V. N. 23. 40.
 lo cui nome fu in *grandissima* reverenza V. N. 29. 9.
 li sospiri m' assaliano *grandissimi* ed angosciosi V. N. 38. 19.
grandissima utilità ne segue altrui C. i. 2. 102.
 ho da lei ricevuto di *grandissimi* beneficii C. i. 13. 9.
grandissimo beneficio ho da lei ricevuto C. i. 13. 21.
 esso essere stato a me *grandissimo* benefattore C. i. 13. 44.
 facevano loro *grandissimi* templi C. ii. 5. 38.
 nelle nostre anime . . . ha *grandissima* podestà C. ii. 7. 103.
 chè . . . volge *grandissimo* spazio di tempo C. ii. 14. 234.
 ha esso *grandissima* similitudine colla *Fisica* C. ii. 15. 23.
 per l' intendimento della sua *grandissima* virtù C. iii. 1. 92.
 due volte l' anno ha la state *grandissima* di calore C. iii. 5. 188.
grandissima parte degli uomini vivono più secondo C. iii. 13. 38.
 non senza *grandissima* virtù venire si potesse, e . . . *grandissima* . . .
 benignità si richiedesse C. iv. 4. 107, 109.
 Cario . . . *grandissima* quantità d' oro . . . rifiutare C. iv. 5. 111.
 desiderare . . . poi le ricchezze non grandi, poi grandi, e poi
grandissime C. iv. 12. 167.
grandissime . . . sperienze possono avere i Latini C. iv. 13. 128.

- grato.** Madonna, s' ello v' è a *grato* C. iii. *Canz.* ii. 89.
Non per mio *grato* . . . Ma perocchè *Canz.* xix. 2.
- gravare.** Ch' io chiusi gli occhi vilmente *gravati* . . . V. N. 23. 163 (*Canz.* ii. 36).
Ciò che mi *grava* e che mi pesa molto *Son.* xlviii. 5.
benchè . . . La tua man giusta mi *gravasse* molto . . . S. P. xxxi. 20.
- grave.** Quando il pensiero nella mente *grave* Mi reca . . V. N. 32. 84 (*Canz.* iii. 44).
Discenderò . . . perchè men *grave* s' intenda *Canz.* x. 56.
Lieve mi conterei ciò che m' è *grave* *Canz.* xx. 84.
S' egli è dolore alcun, quanto il mio, *grave* V. N. 7. 20 (*Son.* ii. 3).
Poichè . . . il cor feriste . . . Di *grave* colpo *Son.* xlvii. 2.
Aggi pietate de' miei *gravi* errori S. P. vi. 7.
E per lo cargo grande e *grave* e grosso S. P. vi. 13.
E tanto è stato *grave* il mio dolore S. P. ci. 13.
Li quai contra mi sono crudi e *gravi* S. P. cxlii. 63.
Cf. greve.
- gravezza.** Mi fa sentire al cor troppa *gravezza* *Canz.* ix. 53.
- gravis.** Ut *gravis* mea spina *Canz.* xxi. 42.
- gravitate.** che neente Par che intendesser la sua *gravitate* V. N. 41. 62 (*Son.* xxiv. 8).
- gravoso.** Morte . . . Giudizio incontrastabile, *gravoso* . . V. N. 8. 47 (*Son.* iv. 3).
Avvegnachè *gravoso* m' è l' udire *Son.* xli. 9.
- grazia.** Ancor le ha Dio per maggior *grazia* dato . . . V. N. 19. 60 (*Canz.* i. 41).
Partissi . . . Piena di *grazia* l' anima gentile . . . V. N. 32. 70 (*Canz.* iii. 30).
Que' c' han tal *grazia* fuor di tutti rei C. iv. *Canz.* iii. 115.
Questa, in cui Dio mise *grazia* tanta *Canz.* xvii. 55.
sì che in te . . . Si posi quella *grazia* che ti sgrida . . . *Canz.* xviii. 14.
Ch' Amor di sè mi farà *grazia* ancora *Canz.* xix. 19.
tal *grazia* m' impietra Il gran diletto *Sest.* iii. 26.
Per *grazia* della mia nota soave Riman tu V. N. 12. 117 (*Ball.* i. 38).
E se di *grazia* [ti vuoi far mendica] V. N. 8. 51 (*Son.* iv. 7), 74.
sono tenute Di bella *grazia* a Dio render mercede . . V. N. 27. 16 (*Son.* xvi. 4).
circondati Di *grazia*, di pietade e sommo onore . . . S. P. xxxi. 78.
Della cui *grazia* terra e ciel son pieni P. F. 13.
Di *grazia* pieno e di colpa digiuno P. F. 33.
- grandissimo.** seguono quattro *grandissimi* inconvenienti . . C. iv. 14. 55.
Levomi in *grandissimo* studio di vedere C. iv. 28. 45.
- granello.** più è prode al gallo un *granello* di grano . . . C. iv. 30. 42.
- grano.** siccome una massa di *grano* C. iv. 29. 98.
una essenza . . . che resulta da molti *grani* C. iv. 29. 99.
perchè li *grani* . . . sono bianchi C. iv. 29. 104.
questa bianchezza è più nelli *grani* prima C. iv. 29. 106.
siccome d' una massa bianca di *grano* si potrebbe levare a *grano*
a *grano* il formento, e a *grano* restituire meliga rossa . C. iv. 29. 118, 119 (*ter*).
più è prode al gallo un *granello* di *grano* C. iv. 30. 42.
- grave.** si movea come cosa *grave* inanimata V. N. 11. 25.
tanto più *gravi* . . . punti gli conviene passare . . V. N. 13. 14.
perchè noi volessimo che le cose *gravi* salissino . . C. iv. 9. 56.
- gravezza.** dia . . . un poco di *gravezza* C. i. 4. 103.
con *gravezza* procede C. i. 5. 30.
non li puote avere la *Senettute* per la *gravezza* sua . C. iv. 26. 107.
- gravissimo.** due *gravissime* ragioni pare che abbiano in aiuto . C. iv. 3. 62.
- grazia.** venne in tanta *grazia* delle genti V. N. 26. 3.
Dico che questa mia donna venne in tanta *grazia*, che . . V. N. 27. 2.
soperchia quello . . . in beneficio . . . di *grazia* . . C. iii. 6. 103.
sei passioni . . . cioè *grazia*, *zelo* . . . *vergogna* . . C. iii. 8. 86.

- grazia.** Ch' alle *grazie* di Dio sarei consorti P. F. 57.
 che 'l Battesimo ciascun fresa Della divina *grazia* P. F. 86.
 Nè per . . . Tornar potemo alla divina *grazia* P. F. 104.
 E laude e *grazia* di ciò che ci fai P. F. 213.
 Che meritiam tua *grazia* P. F. 227.
 E lei preghiam, ch' alle *grazie* divine Sì ne conduca P. F. 235.
 MARIA Piena di *grazia* : Iddio è sempre teco P. F. 242.
 E diaci *grazia* a viver sì quaggiù P. F. 249.
Greco. la divoran . . . Simon mago, il falso *Greco*, E Cans. xviii. 71.
greve. giace Sotto l' iniquitate e 'l *greve* cargo S. P. xxxvii. 14.
 che . . . lo esca fuora non oscuro e *greve* S. P. ci. 113.
Cf. grave.
grida. E gli augelletti cantando, lor *gride* . . . Fanno Son. xlii. 6.
gridare. E ciascun santo ne *grida* mercede V. N. 19. 40 (Cans. i. 21).
 Amore, a cui io *grido*, Mercè chiamando Cans. xii. 37.
 Che tosto *griderei* : Io vi soccorro Cans. xii. 61.
 e *grida* Sopra colei, che piange il Cans. xliii. 49.
 Questo *gridò* il desire Cans. xliii. 52.
Grida : Surgete su, chè per voi clango Cans. xviii. 67.
 Le pietre par che *gridin* : Moia, moia V. N. 15. 35 (Son. viii. 8).
 s' invecchiario, *Gridando* io sempre S. P. xxxi. 18.
-
- grazia.** quelli che hanno questa *grazia* C. iv. 20. 26.
 che Iddio solo porge questa *grazia* C. iv. 20. 55.
 questo . . . appetito che dalla divina *grazia* surge C. iv. 22. 41.
 La qual *grazia* s' acquista per soavi reggimenti C. iv. 25. 12.
 alli mansueti Dio darà *grazia* C. iv. 25. 18.
graziosamente. seme divino nella umana anima *graziosamente* posto C. iv. 29. 30.
grazioso. la quale fu assai *graziosa* in questa . . . cittade V. N. 8. 5.
 dico come era *graziosa* la sua compagnia V. N. 27. 30.
 io era certo e sono per sua *graziosa* rivelazione C. ii. 8. 46.
 la sua forma . . . riceva . . . la *graziosa* bontà di Dio C. liii. 6. 125.
 procchè . . . comincia l' uomo a essere *grazioso* C. iv. 25. 11.
 mostrare che *graziosa* fosse a Dio la sua creazione C. iv. 28. 156.
Grecia. avvegna . . . che, siccome in *Grecia* . . . trattavano V. N. 25. 29.
Greco, n. & adj. Omero non si mutò di *Greco* in Latino C. i. 7. 96.
 essi furono trasmutati d' Ebreo in *Greco*, e di *Greco* in Latino C. i. 7. 101 (bis).
 commendavano la grammatica *Greca* C. i. 11. 98.
 la quale li *Greci* dicono *Protonoe* C. ii. 4. 39.
 tanto vale come in *Greco* filos dire *amatore* in Latino C. liii. 11. 48.
 per che in *greco* proverbio è detto C. iv. 1. 16.
 L' altro principio . . . è uno vocabolo *greco* C. iv. 6. 41.
 il quale in *Greco* è chiamato *hormen* C. iv. 21. 121.
 un rampollo, che gli *Greci* chiamano *hormen* C. iv. 22. 35.
grida. tanto splendido quanto conviene alla sua *grida* C. i. 1. 137.
 questi *grida* è stata lungamente contro C. i. 11. 33.
 sicchè la bontà colla sua *grida* oscuri e celi C. iv. 29. 116.
gridare. Per che incontra che molte volte *gridano* : Viva . . . e C. i. 11. 53.
 il pastore . . . *gridando* . . . si parava C. i. 11. 69.
 Contro a questi cotali *grida* Tullio C. i. 11. 93.
 per dare speranza di ciò, *grida* . . . lo testo C. liii. 14. 89.
Grido alla gente che la seguiti C. liii. 15. 134.
 proposi di *gridare* alla gente C. iv. 1. 73.
 secondo la fama che di lui *grida* C. iv. 10. 59.
 quanto contra esse Salomone e suo padre *grida* C. iv. 12. 81.

- gridare.** La qual, *gridando*, porgo al tuo cospetto S. P. ci. 2.
- grosso.** E per lo cargo grande e grave e *grosso* S. P. vi. 13.
 Laonde il mio nemico a stuolo *grosso* . . . s' afforzava S. P. xxxvii. 43.
 Lo mio intelletto si è cotanto *grosso* S. P. cxlii. 31.
- guadagno.** Però ch' ell' è di molto gran *guadagno* Son. liii. 11.
- guaiò.** Qual lagrimando, e qual traendo *guai* V. N. 23. 174 (Canz. ii. 47).
 Convenemi parlar traendo *guai* V. N. 32. 46 (Canz. iii. 6).
 Ed è più presso al terminar de' *guai* Canz. xiii. 56.
 Se ciò non fosse per cagion di *guai* Canz. xv. 32.
 ch' io non senta . . . Gli *guai* degli V. N. 14. 92 (Son. vii. 14).
 Che lascian *guai* e di lamenti stride Son. cxlii. 7.
 Piangendo si ch' ella oda i nostri *guai* Son. cxliii. 6.
 diletto Ed allegrezza prender de' miei *guai* S. P. xxxvii. 63.
 udendo . . . li lamenti e i *guai* di quella terra S. P. ci. 56.
 Ma pur bisogna, che da questi *guai* . . . mi cavi S. P. cxlii. 58.
 Sempre in Inferno sperì pene e *guai* P. F. 59.
- guardamento.** Che per un matto *guardamento* d' occhi Canz. xxi. 15.
- guardare.** Dicea, *guardando* verso l' alto regno V. N. 23. 209 (Canz. ii. 82).
 Questi mi fece una Donna *guardare* C. ii. Canz. i. 23; 16. 19.
 Per questo mio *guardar* m' è nella mente . . . entrata Canz. ix. 24.
 Signor . . . *Guarda* la vita mia, quanto ella è dura Canz. ix. 50.
 Se ben si *guarda* là, dov' io addito Canz. x. 100.
 i suoi begli occhi . . . *Guarderei* presso e fiso Canz. xii. 76.
 Se *guardi* agli occhi miei . . . Se *guardi* alla pietà . . . Se *guardi* al
 segno Canz. xvii. 19, 20, 21.
 Deh! qui mercè per Dio: *guarda* che fai Canz. xvii. 52.
 Dunque, perchè gli fece altra *guardare* V. N. 12. 102 (Ball. i. 23).
 Deh non *guardare* perchè a lei mi fide Ball. ii. 11.
-
- gridare.** *grida* il testo alla gente C. iv. 29. 6.
- grido.** va . . . secondo il *grido*, o diritto o falso C. i. 11. 27.
- grossamente.** quattordici parti . . . *grossamente* assegnando C. ii. 3. 48.
- groschezza.** seguitando . . . l' antica *groschezza* degli astrologi C. ii. 3. 20.
 che sono senza *groschezza* di materia C. iii. 7. 48.
 trasmuta . . . per la *groschezza* in oscurità C. iii. 9. 126.
 Costoro sempre . . . in *groschezza* vivono C. iv. 15. 150.
- grosso.** per che alquanti *grossi* ebbero fama di saper dire V. N. 25. 41.
 acciocchè non ne pigli . . . baldanza persona *grossa* V. N. 25. 102.
 ma tarda molto per la sua *grossa* materia C. iii. 5. 51.
 Trasmutati . . . questo mezzo di sottile in *grosso* C. iii. 9. 121.
- guadagnare.** in quanto per quella *guadagnano* danari C. i. 9. 21.
- guadagno.** venire non si potea con . . . nè con tanto *guadagno* C. iv. 28. 88.
- guai.** *Guai* a te, terra C. iv. 6. 174; 16. 54.
- guardare.** di pauroso aspetto a chi lo *guardasse* V. N. 3. 31.
 ed io sorridendo li *guardava* V. N. 4. 21.
 Egli . . . *guardava* la terra V. N. 9. 18.
 quando m' avea *guardato* alquanto, pareami V. N. 12. 19.
 Altre v' erano, che *guardavanmi* aspettando che V. N. 18. 19.
 e come l' uno *guarda* l' altro V. N. 20. 36.
 Io imaginava di *guardare* verso il cielo V. N. 23. 49.
 e quivi mi pareva *guardare* verso il cielo V. N. 23. 79.
 appresso lei *guardando*, vidi venire V. N. 24. 24.
 se volemo *guardare* il proemio V. N. 29. 17.
 paia . . . a chi non *guarda* sottilmente V. N. 34. 11.
 persona, che li *guardasse* si che V. N. 40. 37.

- guardare*. saziar . . . Di *guardare* a madonna il suo bel viso . . . *Ball.* ix. 2.
 Ch' io diverrò beato, lei *guardando* . . . *Ball.* ix. 4.
 che . . . Divien beato sol *guardando* Iddio . . . *Ball.* ix. 7.
Guardando la figura . . . Potria beato divenir . . . *Ball.* ix. 9.
 Verso d' alcun, che negli occhi mi *guardi* . . . *Ball.* x. 14.
 E certo io credo che così gli *guardi* . . . *Ball.* x. 17.
 che . . . Degnasse di *guardare* un poco altrui . . . *Ball.* x. 22.
 Ma quanto vuol nasconda e *guardi* lui . . . *Ball.* x. 25.
 O voi . . . Attendete, e *guardate* S' egli è . . . *V. N.* 7. 19 (*Son.* ii. 2).
 E se io levo gli occhi per *guardare* . . . *V. N.* 16. 35 (*Son.* ix. 12).
Guardando in quella parte . . . Io vidi . . . *V. N.* 24. 57 (*Son.* xiv. 8).
 E gli occhi non l' ardiscon di *guardare* . . . *V. N.* 26. 40 (*Son.* xv. 4).
 Quando *guardaste* gli atti e la statura . . . *V. N.* 36. 31 (*Son.* xix. 3).
 Chi *guarderà* giammai . . . Negli occhi d' esta . . . *Son.* xxvi. 1.
 che in la sua cera *Guardando*, vidi . . . *Son.* xxix. 8.
Guardate bene, s' io son consumato . . . *Son.* xli. 12.
 E già la gente si *guarda* da lui . . . *Son.* liv. 5.
 che . . . Da spino punto a quel si volge e *guarda* . . . *S. P.* xxxi. 26.
 Lo qual quanto più *guardo* più mi spiace . . . *S. P.* xxxvii. 15.
 E che mi *guardi* dagli occulti lacci . . . *S. P.* l. 9.
 E non voler *guardare* a mia ingiustizia . . . *S. P.* l. 48.
 Signor, fa che Sion sia ben *guardato* . . . *S. P.* l. 67.
 E perchè *guarda* all' umile parlare De' . . . *S. P.* ci. 67.
-
- guardare*. si mostra in non *guardare* nella parte dove si va . . . *C.* i. 8. 106.
 allora si *guarda* lo dono a quella parte . . . *C.* i. 8. 107.
 chi vuole . . . *guardi* quella quando solo . . . *C.* i. 10. 94.
 chi vuole vedere . . . *guardi* che opere ne fanno . . . *C.* i. 11. 90.
 che non è da *guardare* negli occhi di . . . *C.* ii. 8. 89.
 l' un occhio l' altro occhio non può *guardare* . . . *C.* ii. 10. 41.
 che gli occhi suoi e li miei si *guardaro* . . . *C.* ii. 10. 51.
 si possono belle vedere, per chi bene *guarda* . . . *C.* ii. 12. 69.
 se la Luna si *guarda* bene, due cose si veggono . . . *C.* ii. 14. 69.
 se bene si *guardano* . . . questi tre numeri . . . *C.* ii. 15. 24.
 la salute, per la quale si fa beato chi vi *guarda* . . . *C.* ii. 16. 36.
 se ben si *guarda* chi discende e chi sale . . . *C.* ii. 16. 76.
 non basta di *guardare* pur quello ch' è . . . *C.* iii. 1. 79.
 come chi *guarda* col viso per una retta linea . . . *C.* iii. 3. 109.
 resulta in grande loda di costei, se bene si *guarda* . . . *C.* iii. 4. 25.
guardando costei, la gente si contenta . . . *C.* iii. 8. 42.
 che fisamente in esso *guardare* non può . . . *C.* iii. 8. 132.
 dico, che qual donna sente . . . biasimare, *guardi* in . . . *C.* iii. 8. 204.
guardi a quello che dentro da lui troverà . . . *C.* iii. 14. 103.
 se non nel *guardare* in questi occhi e in questo *riso* . . . *C.* iii. 15. 22.
 cose . . . che l' intelletto nostro *guardar* non può . . . *C.* iii. 15. 62.
 dico che, a fuggire questo, si *guardi* in costei . . . *C.* iii. 15. 146.
 è da *guardare* a ciò, che . . . si promette . . . *C.* iv. 2. 121.
 per la bellezza del primo suo *guardare* . . . *C.* iv. 2. 162.
 chi ben *guarda* lui nella sua prima voce . . . *C.* iv. 6. 21.
guardate chi a lato vi siede per consiglio . . . *C.* iv. 6. 184.
 perchè l' uomo da questa . . . viltà si *guardi* . . . *C.* iv. 7. 93.
 Da questo fallo si *guardò* quello Maestro . . . *C.* iv. 8. 140.
 Promettono . . . se ben si *guarda* . . . *C.* iv. 12. 40.
 conciossiacosachè l' una e l' altra si *guardi* come . . . *C.* iv. 14. 97.
Guardatevi da' falsi profeti . . . *C.* iv. 16. 110.

GUARDARE

guardare.	E non voler <i>guardare</i> al mio fallire	S. P. cxxix.
	se tu <i>guardi</i> alle peccata	S. P. cxxix.
	Dalle . . . noi alme . . . Ci <i>guardi</i> e campi lo Spirito Santo	P. F. 65.
	Accidia, ch' ogni ben nemica <i>guarda</i>	P. F. 193.
	Divino Padre . . . Ancor ci <i>guarda</i> dalla tentazione	P. F. 224.
	Pregiamti . . . Chè tu ci <i>guardi</i> da dolore	P. F. 230.
	il qual io preco Che ci <i>guardi</i> dal mal	P. F. 245.
guari.	Che possan <i>guari</i> star senza finita	Canz. ix. 68.
guarire.	Vegno a vedervi, credendo <i>guarire</i>	V. N. 16. 34 (Son. ix.
guastare.	<i>Guastando</i> ciò che al mondo è da lodare	V. N. 8. 27 (Son. iii.
guatare.	a qual, che allor gli <i>guati</i>	V. N. 19. 72 (Canz. i.
	Ma vilissimo sembra, a chi 'l ver <i>guata</i>	C. iv. Canz. iii. 38; 7-
	Sovra la mente d' ogni uom che la <i>guata</i>	Canz. ix. 75.
guerra.	Digli che il buon col buon non prende <i>guerra</i>	Canz. ix. 80.
	Non vi può fare il mio signor più <i>guerra</i>	Canz. xi. 81.
	io della mia <i>guerra</i> Non son però tornato	Canz. xv. 62.
	Onde nella mia <i>guerra</i> . . . mi sarebbe danno	Canz. xvi. 6-
	Credendo far . . . Esser le <i>guerre</i> de' vapori sceme	Son. xxxvii. 3
	S' tu li cavi, Signor, da quella <i>guerra</i>	S. P. ci. 58.
	Per liberare dall' eterna <i>guerra</i>	S. P. ci. 79.
guida.	Ove la pose Amor, ch' era sua <i>guida</i>	Canz. xiii. 5.
	il lume . . . Che suol essere a' miei sì dolce <i>guida</i>	Canz. xvii. 25.
	Ma se non muti alla tua nave <i>guida</i>	Canz. xviii. 55.
guidare.	Poichè ti <i>guida</i> Amore	Canz. xviii. 62.
Guido.	<i>Guido</i> , vorrei che tu e Lapo ed io	Son. xxxii. 1.
	Messa l' avre' in casa il conte <i>Guido</i>	Son. lii. 14.
guisa.	In <i>guisa</i> ch' è il Sol segno di foco	Canz. ix. 42.
guardare.	a loro si conviene di <i>guardare</i> da quelle cose	C. iv. 19. 86.
	se ben si <i>guarda</i>	C. iv. 20. 94.
	se bene quello volemo <i>guardare</i>	C. iv. 22. 149.
	E <i>guardisi</i> che non gli dea	C. iv. 24. 152.
	eziandio in quello che la <i>guarda</i>	C. iv. 25. 93.
	si conviene <i>guardare</i> di retro e dinanzi	C. iv. 26. 83.
guardatore.	tanto che fanno ogni <i>guardatore</i> disioso	C. iii. 6. 121.
guardia.	perocchè di loro . . . prendere <i>guardia</i> non si può	C. iv. 12. 21.
guarnacca.	di portare due <i>guarnacche</i> indosso	C. i. 7. 38.
guerra.	Onde . . . discordie e <i>guerre</i> conviene surgere	C. iv. 4. 26.
	a queste <i>guerre</i> . . . torre via, conviene	C. iv. 4. 31.
	quando per la <i>guerra</i> d' Annibale . . . vollero	C. iv. 5. 165.
	venne . . . per soccorso nella <i>guerra</i> che	C. iv. 2. 159.
guerriero.	all' opera di quello savio <i>guerriero</i> che combatte	C. iii. 1. 67.
guglia.	così la <i>guglia</i> di San Pietro sarebbe	C. iv. 1. 68.
guida.	il cieco al cieco farà <i>guida</i>	C. i. 11. 32.
guidare.	sicchè . . . lume di costei nella mia testa era <i>guidato</i>	C. iii. 1. 9.
	solo da sè <i>guidato</i> . . . si va là dove intende	C. iv. 7. 67.
	La quale <i>guida</i> quello con freno e con isproni	C. iv. 2. 50.
guidatore.	qualunque ora lo <i>guidatore</i> è cieco	C. i. 11. 28.
guiderdonare.	appare che della . . . furono degnamente <i>guiderdonati</i>	V. N. 20. 36.
guiderdone.	di dire alquante parole . . . in <i>guiderdone</i> di ciò	V. N. 8. 13.
Guido.	sarebbe più nobile che <i>Guido</i> da Castello di Reggio	C. iv. 16. 72.
	siccome disse quel nobile <i>Guido</i> Guinizelli	C. iv. 20. 67.
	né il nobilissimo nostro Latino <i>Guido</i> Montefeltrano	C. iv. 28. 61.
Guinizelli.	siccome disse quel nobile <i>Guido</i> Guinizelli	C. iv. 20. 67.
guisa.	cinta ed ornata alla <i>guisa</i> che . . . si convenia	V. N. 2. 17.

- guisa.** Dipinta in *guisa* di persona morta *Canz.* xvii. 10.
 Per donneare a *guisa* di leggiadro *Canz.* xix. 52.
 Che in altra *guisa* basserebbe i colli *Sest.* iv. 10.
 A *guisa* d' angel . . . Così . . . potria *Ball.* ix. 5.
 A quella *guisa* donna retta face *Ball.* x. 19.
 In *guisa*, che di dir mi vien dottanza *V. N.* 7. 33 (*Son.* ii. 16).
 A *guisa* delle vostre antiche suore *Son.* xliii. 11.
 che mi fa sentir . . . martiro In *guisa* tal, che *Son.* xlviii. 7.
guizzo. Mi tiene in terra d' ogni *guizzo* stanco *Canz.* xii. 43.
habuerit. Nisi pietatem *habuerit* servo *Canz.* xxi. 29.
iam. *Iam* audivissent verba mea Graeci *Canz.* xxi. 4.
Iddio. Chè parla *Iddio*, che di madonna intende *V. N.* 19. 42 (*Canz.* i. 23).
 Chè solo *Iddio* all' anima la dona *C.* iv. *Canz.* iii. 116; 20. 47.

- guisa.** onde in questa *guisa* da lui mi fu risposto *V. N.* 12. 45.
 in *guisa* ch' avessero verace intendimento *V. N.* 25. 110.
 si raccese lo . . . lagrimare in *guisa*, che . . . pareano *V. N.* 40. 28.
 vivono . . . a *guisa* di pargoli *C.* i. 4. 19.
 Lo quale amore . . . a *guisa* di fuoco . . . s' accese *C.* iii. 1. 6.
 partecipa . . . a *guisa* di sempiterna Intelligenza *C.* iii. 2. 117.
 montando a *guisa* d' una vite d' un torchio *C.* iii. 5. 149.
 la divina Virtù, a *guisa* che discende nell' angelo *C.* iii. 7. 91.
 quasi a *guisa* che fa la nostra lettera *C.* iii. 9. 140.
 che la divina virtù, a *guisa* d' angelo . . . discende *C.* iii. 14. 87.
 oh . . . bestiuole che a *guisa* d' uomini pascete *C.* iv. 5. 74.
 quella . . . che è a *guisa* di semente *C.* iv. 21. 11.
gustare. chè la farò loro e *gustare* e patire *C.* i. 1. 101.
 fondamento sopra lo quale si sente, cioè . . . *gusta* *C.* iii. 2. 100.
gusto. per la sua . . . operazione nel diletto . . . del *gusto* *C.* iii. 3. 82.
habent. *cui simili modo se habent circumferentiae partes* *V. N.* 12. 33.
heu. *Heu miser! quia frequenter impeditus ero* *V. N.* 2. 37.
hormen. il quale in Greco è chiamato *hormen* *C.* iv. 21. 122.
 un rampollo, che li Greci chiamano *hormen* *C.* iv. 22. 35.
I. viene dritto per *I* nell' *E* . . . sicchè . . . immaginan questa figura
 A, E, I, O, U *C.* iv. 6. 29, 31.
iam. *Apparuit iam beatitudo vestra* *V. N.* 2. 32.
Iddio. figliuolo del sovrano *Iddio* *C.* ii. 6. 12.
 se esso è da Intelletto alcuno . . . *Iddio* lo sa *C.* ii. 6. 150.
 a' piè del Sire . . . ch' è *Iddio* *C.* ii. 8. 40.
 questa Donna fu figlia d' *Iddio* *C.* ii. 13. 71.
 la . . . certezza del suo soggetto, lo quale è *Iddio* *C.* ii. 15. 170.
 dalla sua prima cagione, la qual è *Iddio* *C.* iii. 2. 26.
 disse bene il prete . . . *Iddio* è Signore *C.* iii. 4. 76.
 anzi fece ciò la Natura universale, cioè *Iddio* *C.* iii. 4. 99.
 ciascuno Intelletto . . . conosce dunque *Iddio* *C.* iii. 6. 43.
 perocchè *Iddio* è universalissima Cagione *C.* iii. 6. 45.
Iddio ama più la persona umana ottima *C.* iii. 6. 96.
 esso *Iddio* . . . infonde in essa della sua bontà *C.* iii. 6. 103.
 alla . . . Virtù, che solo è intellettuale, cioè *Iddio* *C.* iii. 7. 64.
Costei pensò Chi mosse l' universo, cioè *Iddio* *C.* iii. 8. 209.
 lo Sole spirituale e intelligibile, ch' è *Iddio* *C.* iii. 12. 52.
 così *Iddio* Sè prima con luce . . . allumina *C.* iii. 12. 57.
 così *Iddio* tutte le cose vivifica in bontà *C.* iii. 12. 62.
 Che se *Iddio* fece gli Angeli buoni e li rei *C.* iii. 12. 66.
 non si . . . che *Iddio* non sapesse dinanzi *C.* iii. 12. 71.

- Iddio.** che . . . Divien beato sol guardando *Iddio* *Ball.* ix. 7.
 Si de' sperare nell' eterno *Iddio* *S. P.* cxxix. 17.
 Vero *Iddio* e vero uomo insieme misto *P. F.* 127.
 MARIA Piena di grazia : *Iddio* è sempre teco *P. F.* 242.
idolo. E a *idoli* o altri dei non siam credenti *P. F.* 156.
ieri. Cavalcando l' altr' *ier* per un cammino *V. N.* 9. 44 (*Son.* v. 1).
ignoranza. *Ignoranza* ed oblio Stato è con lei *Canz.* xi. 50.
 avendo innanzi agli occhi il velo Dell' *ignoranza* *S. P.* xxxi. 11.
ignudo. Saetta, che giammai la colga *ignuda* *Canz.* xii. 8.
 Ora ti veggio *ignuda* di tai gonne *Canz.* xviii. 22.
immaginare. *V.* immaginare.
-
- Iddio.** che *Iddio* . . . non vede tanto gentil cosa *C.* iii. 12. 82.
 avvegnachè *Iddio* Sè medesimo mirando veggia *C.* iii. 12. 86.
 che *Iddio* non vede . . . cosa alcuna tanto gentile *C.* iii. 12. 110.
 guardar non può, cioè *Iddio* *C.* iii. 15. 63.
 con Lei *Iddio* cominciò il mondo *C.* iii. 15. 158.
 quel consiglio che . . . provvede, cioè *Iddio* *C.* iv. 4. 95.
Iddio quello elesse a quello ufficio *C.* iv. 4. 105.
 ciò che *Iddio* con tanta prudenza ha ordinato *C.* iv. 5. 77.
 non pose *Iddio* le mani *C.* iv. 5. 156, 160, 165, 172.
 cioè la prima Bontà, ch' è *Iddio* *C.* iv. 9. 32.
 perocchè *Iddio* è Principio delle nostre anime *C.* iv. 12. 141.
 Signore nostro *Iddio*, quanto è ammirabile *C.* iv. 19. 60.
 Che cosa è l' uomo, che tu *Iddio* lo visiti *C.* iv. 19. 65.
 ciò dare non può, se non *Iddio* solo *C.* iv. 20. 28.
 Dice . . . che *Iddio* solo porge questa grazia *C.* iv. 20. 54.
 che *Iddio* questa mette nell' anima *C.* iv. 20. 82.
 che quasi sarebbe un altro *Iddio* incarnato *C.* iv. 21. 97.
 poichè la somma Deità, cioè *Iddio*, vede *C.* iv. 21. 101.
 lo suo uso . . . il quale è vedere *Iddio* *C.* iv. 22. 142.
 perciocchè questo vuole *Iddio* *C.* iv. 24. 174.
 da quel buono *senno* che *Iddio* ti diede *C.* iv. 27. 79.
 chè *Iddio* non vuole religioso di noi se non il cuore *C.* iv. 28. 73.
 quale uomo . . . più degno fu di significare *Iddio* *C.* iv. 28. 122.
idea. chiamale Plato *Idee* *C.* ii. 5. 33.
 che tutti gli uomini da una sola *Idea* dipendano *C.* iv. 15. 56.
idiota. di questi cotali sono molti *idioti* *C.* iv. 15. 165.
idoneo. perchè certi costumi sono *idonei* e laudabili *C.* i. 1. 121.
ignobilità. credere . . . siccome . . . *ignobilità* la sfacciatezza *C.* iv. 19. 93.
ignoranza. non per *ignoranza* *C.* i. 3. 14.
 nelle tenebre dell' *ignoranza* mondana *C.* ii. 9. 120.
 salvo dalla morte della *ignoranza* *C.* ii. 16. 37.
ignudo. ch' è d' ogni ragione *ignuda* *C.* iv. 3. 34.
illicito. lo *illicito* . . . il coltello del mio giudizio purga *C.* i. 2. 12.
Cf. illicito.
illitterato. che . . . alcuno *illitterato* avrebbe fatto . . . trasmutare *C.* i. 10. 66.
illuminare. un lume che viene . . . insino alla cosa *illuminata* *C.* ii. 7. 95.
Luce, perchè *illumina* noi nelle tenebre *C.* ii. 9. 119.
 La seconda . . . si è lo *illuminare* dell' uno e *C.* ii. 14. 21.
 Chè ciascuno cielo *illumina* le cose visibili ; e così ciascuna scienza
illumina le intelligibili *C.* ii. 14. 23, 24.
 si ripercuote da queste Intelligenze prima *illuminate* *C.* iii. 14. 37.
 ripercossa da altra parte da quella *illuminata* *C.* iv. 20. 79.
illustrare. l' aere dalli raggi meridiani . . . *illustrato* *C.* ii. 16. 47.

- imbolare.** Per tema non sia preso a lo 'mbolare Son. liv. 10.
Cf. involare.
- im(m)aginare.** E poscia *imaginando* . . . m' apparver . . . V. N. 23. 166 (*Canz.* ii. 39).
 vidi . . . Nel vano *immaginare*, ov' io entrai V. N. 23. 171 (*Canz.* ii. 44).
 L' *imaginar* fallace Mi condusse V. N. 23. 192 (*Canz.* ii. 65).
 Che possa *imaginar* di lei alquanto V. N. 32. 76 (*Canz.* 'iii. 36).
 Quando l' *imaginar* mi tien ben fiso V. N. 32. 89 (*Canz.* iii. 49).
 Tanto lo *immaginar*, che non si posa, L' adorna *Canz.* ix. 33.
 E poi *immaginate* S' io son . . . ostello e chiave V. N. 7. 22 (*Son.* ii. 5).
 ch' era ardore Di mente *immaginato* per pensiero Son. xxxviii. 6.
immagine. ch' ella non vegna Nell' *immagine* mia *Canz.* xi. 7.
-
- immaginare.** V. *immaginare*.
- imaginativo.** siccome la virtù *inventiva* [*imaginativa*?] C. iii. 2. 131.
- imaginatione.** V. *immaginazione*.
- imagine.** V. *immagine*.
- imbecillità.** colli quali difende e lega la sua *imbecillità* C. iv. 24. 110.
- im(m)aginare.** si tosto com' io *immagino* la sua . . . bellezza . . . V. N. 15. 16.
 quando . . . movesse la fantasia ad *immaginare* V. N. 16. 8.
 cominciai a . . . ed *immaginare* in questo modo V. N. 23. 23.
 E . . . *imaginai* alcuno amico, che mi venisse a dire V. N. 23. 42.
 Io *imaginava* di guardare verso il cielo V. N. 23. 49.
 conosciuto il falso *immaginare*, risposi loro V. N. 23. 118.
 che . . . in altra forma mi aveano *immaginato* C. i. 3. 39.
 che non è la cosa *immaginata* nel vero stato C. i. 3. 81.
immaginava lei fatta come una Donna gentile C. ii. 13. 40.
 non la potea *immaginare* in atto alcuno, se non C. ii. 13. 42.
 da questo *immaginare* cominciai ad andare là C. ii. 13. 45.
Immaginiamo adunque . . . sia una città C. iii. 5. 89.
 E qui *immaginiamo* un' altra città C. iii. 5. 100.
Immaginiamoci . . . un Cerchio in su questa palla C. iii. 5. 108.
 che sono in mezzo delle due cittadi *immaginate* C. iii. 5. 191.
 sicchè veramente *immaginan* questa figura C. iv. 6. 30.
 nulla cosa . . . veggiono vera nello loro *immaginare* C. iv. 15. 159.
- immaginativa.** quella . . . nella *immaginativa* si suggella C. ii. 10. 37.
- im(m)aginazione.** per la virtù che gli dava la mia *immaginazione* . . . V. N. 2. 43.
 nella mia *immaginazione* apparve come V. N. 9. 15.
 disparve questa mia *immaginazione* tutta V. N. 9. 37.
 non solamente piangea nella *immaginazione* V. N. 23. 47.
 In questa *immaginazione* mi giunse tanta umiltade V. N. 23. 69.
 sì forte era la mia *immaginazione*, che V. N. 23. 80.
 dico com' io dissi loro questa mia *immaginazione* V. N. 23. 228.
 dico per ordine questa *immaginazione* V. N. 23. 230.
 Appresso questa mia vana *immaginazione*, avvenne V. N. 24. 2.
 dico che mi giunse una *immaginazione* d' Amore V. N. 24. 6.
 si mostrerà dopo l' *immaginazione* del suo fedele V. N. 24. 32.
 si levò un di . . . una forte *immaginazione* in me V. N. 40. 3.
 ove pure alcuna *immaginazione* di . . . avere si puote C. iv. 25. 75.
- im(m)agine.** Ed avvegna che la sua *immagine* . . . fosse baldanza . . . V. N. 2. 53.
 per vedere quella *immagine* benedetta V. N. 41. 3.
 che la *immagine* . . . è più ampia C. i. 3. 79.
 la memoria dell' *immagine* del dono C. i. 8. 91.
 fu contento a disposarsi a quella *immagine* C. ii. 2. 21.
 adoravano le loro *immagini* C. ii. 5. 38.
 siccome la *immagine* delle corpora . . . si rappresenta C. iii. 7. 118.

- immagine.** L' *immagine* di questa donna siede *Canz.* xiii. 43.
 In tener forte *immagine* di pietra *Canz.* xv. 13.
 Chè quel . . . Per l' *immagine* sua ne tien più cari *Canz.* xvi. 26.
 Sovra la morta *immagine* avvenente *V. N.* 8. 31 (*Son.* iii. 11).
immobile. Tu nondimeno *immobile* starai *S. P.* ci. 104.
impedimento. Sicchè fortuna, od . . . Non ci potesse dare *impedimento* . . . *Son.* xxxii. 6.
-
- immagine.** la *immagine* corporale . . . non è vera *C.* iii. 7. 120.
 così la *immagine* della ragione . . . non è vera *C.* iii. 7. 122.
 per che nel vetro piombato la *immagine* appare *C.* iii. 9. 82.
 Il quale mezzo . . . trasmuta la *immagine* della stella *C.* iii. 9. 124.
 perchè la *immagine* loro venga dentro più lievemente *C.* iii. 9. 144.
 composto . . . a figurare *immagine* di legame *C.* iv. 6. 27.
 volendo il suo ufficio figurare con una *immagine* *C.* iv. 9. 102.
 Facciamo l' uomo ad *immagine* . . . nostra *C.* iv. 12. 143.
 veggiame la *immagine* di nobiltà o di *C.* iv. 14. 81.
 compose in *immagine* delli Dei *C.* iv. 15. 83.
 essere quasi ad *immagine* d' arco assimiglianti *C.* iv. 23. 60.
 dico, ch' ella procede ad *immagine* di questo Arco *C.* iv. 23. 63.
immanentemente. Ed *immanentemente* cominciai a pensare *V. N.* 3. 59.
 Ed *immanentemente* pensai di fare . . . schermo *V. N.* 5. 22.
immediatamente. sì che tu non parli a lei *immediatamente* *V. N.* 12. 66.
 è amico a me *immediatamente* dopo il primo *V. N.* 33. 3.
immediatamente intendo ciò mostrare *C.* iv. 8. 153.
immediato. perciocchè la mia donna fu *immediata* cagione *V. N.* 7. 14.
 del Capitolo dinanzi a questo *immediato* *C.* i. 7. 105.
 che il cielo del Sole fosse *immediato* con quello *C.* ii. 3. 26.
 quello nono cielo, ch' è *immediato* a quello *C.* ii. 4. 23.
 informato da informatore *immediato* *C.* ii. 9. 111.
immisurabile. che 'l punto . . . è *immisurabile* *C.* ii. 14. 217.
immobile. pongono esso essere *immobile* *C.* ii. 4. 17.
 la rivoluzione . . . intorno ad un suo *immobile* *C.* ii. 14. 14.
immortale. se in noi alcuna parte *immortale* non fosse *C.* ii. 9. 104.
immortale convegna essere lo revelante *C.* ii. 9. 106.
 dal mortale allo *immortale* nulla sia proporzione *C.* ii. 9. 113.
 mentrechè 'l nostro *immortale* . . . è mischiato *C.* ii. 9. 126.
 per mistura del mortale coll' *immortale* *C.* ii. 9. 130.
immortalità. della *immortalità* dell' anima è qui toccato *C.* ii. 9. 49.
 continua sperienza della nostra *immortalità* *C.* ii. 9. 102.
 perchè . . . andiamo alla felicità di quella *immortalità* *C.* ii. 9. 118.
 Quelli . . . che la nostra *immortalità* vede e misura *C.* ii. 9. 123.
impedimento. Dentro dall' uomo possono essere due . . . *impedimenti* . . . *C.* i. 1. 17.
 senza *impedimento* andiamo alla felicità *C.* ii. 9. 116.
 difetti . . . che sarebbero *impedimento* di felicità *C.* iv. 4. 15.
 Una pianura è . . . con tutti quasi *impedimenti* *C.* iv. 7. 59.
impedire. comincio il mio spirito . . . ad essere *impedito* nella . . . *V. N.* 4. 3.
 acciocchè io non sia *impedito* da viltà *V. N.* 19. 105.
 e innumerabili quasi sono gl' *impediti* *C.* i. 1. 49.
 ad una mensa cogli altri simili *impediti* s' assetti *C.* i. 1. 96.
 pensieri contrari che lo *impediscono* *C.* ii. 2. 26.
 comente quello che *impediva* . . . a dare *C.* ii. 2. 37.
 secondochè è libera o *impedita* *C.* iii. 2. 23.
 secondochè la conoscenza . . . è chiara o *impedita* *C.* iii. 2. 66.
 quando *impedita* da essa non è *C.* iii. 4. 73.
 Certi sono che . . . quella non *impediscono* *C.* iii. 7. 37.

imperare. Tale *imperò*, che Gentilezza volse [. . . Che fosse] C. iv. *Canz.* iii. 21 ; 2. 9.
imperfetto. Che sieno vili appare ed *imperfette* C. iv. *Canz.* iii. 56 ; 11. 12.

impedire. che . . . da un' altra è *impedita* C. iii. 7. 52.
 così s' *impedisce* la felicità C. iv. 4. 30.
 quando per . . . *impedito* non è nella sua operazione C. iv. 15. 113.
 se la materia . . . non *impedisce* la regola C. iv. 23. 67.
impeditus. *quia frequenter impeditus ero deinceps* V. N. 2. 37.
imperadore. cioè dallo *Imperadore* dell' universo C. ii. 6. 11.
 nella morte d' Augusto *imperadore* C. ii. 14. 175.
 la . . . figlia dello *Imperadore* dell' universo C. ii. 16. 101.
 però disse bene il prete allo *imperadore* C. iii. 4. 75.
 nella sposa dell' *Imperadore* del Cielo C. iii. 12. 116.
 la definizione dell' opinione dello *Imperadore* C. iv. 3. 32.
 Federigo di Soave, ultimo *Imperadore* de' Romani C. iv. 3. 39.
 chi a questo ufficio è posto, è chiamato *Imperadore* C. iv. 4. 74.
 cioè al tempo del predetto suo *Imperadore* C. iv. 5. 86.
 o in approvando l' opinione dello *Imperadore* C. iv. 9. 3.
 questo Ufficiale . . . cioè lo *Imperadore* C. iv. 9. 91.
 Sicchè quasi dire si può dello *Imperadore* C. iv. 9. 101.
 di queste in tutto siamo allo *Imperadore* soggetti C. iv. 9. 154.
 in quanto egli è *Imperadore* C. iv. 9. 166.
 da credere nè da consentire a Nerone *imperadore* C. iv. 9. 169.
 che l' opinione dello *imperadore* . . . toccò C. iv. 10. 8.
 non solamente l' opinione dello *imperadore* C. iv. 10. 26.
 si dice l' *imperadore* essere stato erroneo C. iv. 10. 31.
 Poi dico . . . non dicendo *Imperadore* C. iv. 10. 44.
 che messere lo *imperadore* . . . non errò pur C. iv. 10. 56.
imperadrice. la volontà di questa *eternale Imperadrice* C. iii. 15. 188.
 le quali mostrano quella città essere *imperadrice* C. iv. 4. 129.
imperare. Tale *imperò*, cioè tale usò l' ufficio imperiale C. iv. 3. 37.
imperciò. *Imperciò* celestiale anima discese in noi C. iv. 21. 82.
imperfettamente. se l' anima è *imperfettamente posta* C. iv. 20. 61.
imperfettissimo. che l' *perfettissimo* animale . . . fosse *imperfettissimo* C. ii. 9. 91.
 la loro condizione essere *imperfettissima* C. iv. 11. 25.
 chi di queste *imperfettissime* cose dà C. iv. 11. 116.
imperfetto. si discorda lo *imperfetto* giudizio C. i. 4. 29.
 l' altro non così, ma falla *imperfetta* C. iii. 3. 72.
 perfetta o *imperfetta*, nome di perfezione non perde C. iii. 13. 102.
 quanto *imperfetta*, tanto vile C. iv. 11. 18.
 se le divizie sono *imperfette* C. iv. 11. 19.
 ch' elle sieno *imperfette* . . . prova il testo C. iv. 11. 20.
 non par vero dire che sieno *imperfette* C. iv. 11. 41.
 una cosa . . . essere perfetta ed *imperfetta* C. iv. 11. 49.
 per questo modo le ricchezze . . . sono *imperfette* C. iv. 12. 28.
 Oh come è manifesto . . . quelle . . . essere . . . *imperfette* C. iv. 12. 107.
 dire . . . che se . . . le ricchezze sono *imperfette* . . . che per questa
 ragione sia *imperfetta* . . . la scienza C. iv. 12. 116, 117.
 perchè la sua conoscenza prima è *imperfetta* C. iv. 12. 158.
 che . . . la scienza non è da dire *imperfetta* C. iv. 13. 46.
 il perfetto collo *imperfetto* non si può congiugnere C. iv. 13. 151.
 segno di Nobiltà è nelli . . . *imperfetti* d' etade C. iv. 19. 95.
 se una pietra margarita è . . . *imperfetta* C. iv. 20. 65.
 la nostra Beatitudine . . . trovare potemo *imperfetta* C. iv. 22. 203.
imperfezione. desidererebbe la sua *imperfezione* C. iii. 15. 85.

imperiale. Che fa degno di manto *Imperial* colui *Canz.* xix. 14.
impero. Similmente fu chi tenne *Impero* . . . errato *C. iv. Canz.* iii. 45.

imperfazione. la viltà . . . dalla *imperfazione* di quella si prende . . . *C. iv.* 11. 14.
 In che . . . la loro *imperfazione* è manifesta *C. iv.* 11. 24.
 Puotesi . . . la loro *imperfazione* . . . vedere *C. iv.* 11. 32.
 per questo modo sono piene d' *imperfazione* *C. iv.* 11. 47.
 Dico che la loro *imperfazione* . . . si può notare *C. iv.* 11. 51.
 la quale iniquità è proprio effetto d' *imperfazione* *C. iv.* 11. 56.
 la *imperfazione* delle ricchezze . . . si può comprendere . . . *C. iv.* 12. 1.
 ma . . . la *imperfazione* si nasconde *C. iv.* 12. 14.
 sicchè . . . si conosce la *imperfazione* *C. iv.* 12. 18.
 a maggior testimonianza di questa *imperfazione* *C. iv.* 12. 73.
 di loro altro che *imperfazione* nascere non può *C. iv.* 12. 108.
 non è vero che la scienza sia vile per *imperfazione* *C. iv.* 12. 123.
 questo cotale *dilatate* non è cagione d' *imperfazione* *C. iv.* 13. 21.
 ch' è quasi simile alla *imperfazione* di quello *C. iv.* 13. 57.
 che è la terza nota della loro *imperfazione* *C. iv.* 13. 91.
imperiale. *Tale imperò*, cioè tale usò l' ufficio *imperiale* *C. iv.* 3. 37.
 l' eccellentissima autorità della *Imperiale* Maestà *C. iv.* 3. 66.
 della *Imperiale* Autorità sapere non si può *C. iv.* 3. 71.
 Lo fondamento radicale della *Imperiale* Maestà . . . è . . . *C. iv.* 4. 1.
 si manifesta la *Imperiale* Maestà e Autorità essere *C. iv.* 4. 79.
 di ragionare dell' altezza della *Imperiale* Autorità *C. iv.* 6. 3.
 ragionato della *Imperiale*, procedere . . . si conviene *C. iv.* 6. 5.
 sopra lo ragionamento della *Imperiale* autoritade *C. iv.* 6. 11.
 non repugna alla *Autorità Imperiale* *C. iv.* 6. 158.
 Congiungasi la *filosofica* Autorità colla *imperiale* *C. iv.* 6. 167.
 quanto è da reverire l' Autorità *Imperiale* *C. iv.* 7. 2.
 nè contro all' *Imperiale* Maestà . . . si ragiona *C. iv.* 8. 31.
 presumere contro alla Maestà *imperiale* *C. iv.* 8. 41.
 come . . . io non sia . . . alla *Imperiale* Maestà soggetto . . . *C. iv.* 8. 151.
 quello che dello *imperiale* ufficio . . . è ragionato *C. iv.* 9. 5.
 a perfezione . . . la *imperiale* autorità fue trovata *C. iv.* 9. 8.
 tanto la Maestà *Imperiale* ha giurisdizione *C. iv.* 9. 13.
 ciascuna arte e ufficio . . . dallo *imperiale* è . . . limitato . . . *C. iv.* 9. 16.
 Queste cose . . . veder si possono nell' arte *imperiale* *C. iv.* 9. 150.
 avere alcuna parentela coll' arte *imperiale* *C. iv.* 9. 161.
 chi crede che la sentenza *imperiale* sia *C. iv.* 9. 163.
 nullo *imperiale* giudizio è da consentire *C. iv.* 9. 165.
 definire *gentilezza* non è dell' arte *imperiale* *C. iv.* 9. 174.
 determinare essere fuori d' *imperiale* ufficio *C. iv.* 10. 47.
imperio. non forse senza divino *imperio* *C. ii.* 13. 33.
 questo ufficio è . . . *Imperio* chiamato *C. iv.* 4. 70.
 tuttochè al mondo ufficio d' *Imperio* si richiegga *C. iv.* 4. 84.
 a loro ho dato *imperio* senza fine *C. iv.* 4. 119.
 ragione . . . è stata principio del Romano *Imperio* *C. iv.* 4. 126.
 è manifesta la . . . elezione del Romano *Imperio* *C. iv.* 5. 52.
 procedette la . . . Provvidenza nello Romano *Imperio* *C. iv.* 5. 154.
 non parlo contro alla reverenza dello *Imperio* *C. iv.* 8. 87.
 irreverente alla maestà dello *Imperio* *C. iv.* 8. 98.
 se io niego la reverenza dello *Imperio* *C. iv.* 8. 119.
 io, che . . . allo *Imperio* reverenza avere non debbo *C. iv.* 8. 132.
 così questo *Imperio* da Dio a certi termini è finito *C. iv.* 9. 17.
 volendo a cotale *imperio* essere obbediente *C. iv.* 22. 6.

- imperò.** E sanami, *imperò* ch' io non ho osso S. P. vi. 11.
 Ed *imperò* . . . Ti pregheranno . . . tutti i santi S. P. xxxi. 40.
 Ed *imperò*, voi uomini beati S. P. xxxi. 79.
 Ed *imperò* son certo, che il furore . . . ho meritato S. P. xxxvii. 67.
- impetrare** (1). La quale ognora *impetra* Maggior durezza e Canz. xii. 3.
 tal grazia m' *impetra* Il gran diletto Sest. iii. 26.
 Chè lo cor mio per lei suo bene *impetra* Sest. iv. 9.
 chè mai no *impetra* Mercè Son. xxxi. 7.
- impetrare** (2). Sua luce mi fier sì, che il cor m' *impetra* Sest. iii. 9.
- importare.** che Nobiltate . . . *Importa* sempre ben del suo subietto,
 Come viltate *importa* sempre male C. iv. Canz. iii. 90, 91.
-
- imperio.** di porre mano al coronamento dell' *Imperio* C. iv. 29. 22.
impero. quello che *tenne Impero* C. iv. 10. 44, 45.
- imperocchè.** C. iii. 14. 67; 15. 85; iv. 2. 42; 27. 144.
- impeto.** l' uomo, che . . . regge sè . . . contro all' *impeto* della natura . . . C. iii. 8. 185.
 là . . . per lo *impeto* del vento rompete C. iv. 28. 57.
- impingere.** ciascuna cosa, da provvidenza di . . . *impinta*, è C. i. 1. 6.
- imporre.** ciò che 'l mio signore m' avea *imposto* V. N. 12. 78.
 le parole, che Amore m' avea *imposte* V. N. 13. 3.
 salvo che . . . *imposto* l' era nome PRIMAVERA V. N. 24. 22.
 Poi . . . *impone* a lei . . . che *chiami* C. ii. 11. 85.
 Poi quando dico . . . *impongo* alla Canzone come C. iii. 10. 43.
 E *impongo* a costei anche che domandi C. iii. 10. 71.
- importare.** ciò *importa* il testo presente C. iv. 18. 4.
 che l' una e l' altra *importa* loda di colui C. iv. 18. 24.
- impositore.** ch' io mossi lo *impositore* del nome a V. N. 24. 30.
- impossibile.** sì dolce . . . che *impossibile* mi pare, che . . . sia . . . V. N. 13. 17.
 questo dubbio è *impossibile* a risolvere a chi V. N. 14. 105.
 perocchè è *impossibile* conoscere gli amici . . . onde . . . *impossibile*
 è a lui conoscere li suoi amici. Ancora . . . è *impossibile*
 conoscere gli uomini C. i. 6. 59, 63, 65.
 Le quali tre cose era *impossibile* avere lo Latino comento; e però
 era *impossibile* essere obbediente. Che allo Latino fosse stato
impossibile . . . si manifesta C. i. 7. 10, 12, 13.
 perocchè . . . è *impossibile* dolcemente obbedire, *impossibile* è . . . la
 obbedienza . . . esser dolce C. i. 7. 24 (bis).
impossibile è sua ragione essere dolce C. i. 7. 30.
 dare a molti, è *impossibile* senza dare a uno C. i. 8. 18.
impossibile è a loro discrezione avere C. i. 11. 52.
 sarebbe *impossibile* . . . intendere agli altri C. ii. 1. 69.
 È *impossibile*, perocchè in ciascuna cosa . . . è *impossibile* venire al
 dentro C. ii. 1. 71, 73.
 Onde . . . *impossibile* è venire all' altre . . . senza C. ii. 1. 76.
 Ancora è *impossibile*, perocchè in ciascuna cosa C. ii. 1. 79, 93.
 perocchè . . . in ciascuna cosa . . . è *impossibile* procedere . . . C. ii. 1. 81, 95.
 Siccome *impossibile* è la forma dell' oro venire C. ii. 1. 83.
 Onde . . . *impossibile* è prima venire alla conoscenza C. ii. 1. 91.
 Onde . . . *impossibile* è all' altre venire prima che a quella . . . C. ii. 1. 102.
 ch' era *impossibile* C. ii. 5. 19.
 così seguiterebbe . . . (ch' è *impossibile*) C. ii. 9. 91.
 questo è anche *impossibile* C. ii. 9. 100.
 e il cerchio . . . è *impossibile* a quadrare . . . e però è *impossibile*
 a misurare appunto C. ii. 14. 218, 219.
 ch' stare ascoso è *impossibile* C. iii. 1. 22.

- impresa.** se a voi convene . . . mai fare *impresa* Canz. xvi. 11.
impromettere. E veggio Amor, che m' *impromette*, pena Son. l. 11.
imputare. Ai quali Dio e gli angeli del cielo Alcun peccato non
imputeranno S. P. xxxi. 9.
in. Namque locutus sum *in* lingua trina Canz. xxi. 41.
incantamento. vorrei che . . . Fossimo presi per *incantamento* Son. xxxii. 2.
incantatore. Con noi ponesse il buono *incantatore* Son. xxxii. 11.
incarnare. e 'l Padre ed esso è uno Con lo Spirito santo; e s' è
incarnato P. F. 30.
incendere. C' ha fatto il foco, ov' ella trista! *incende* Canz. xi. 25.
E certo la sua doglia più m' *incende* Canz. xvi. 20.
incerto. che della . . . L' *incerto* . . . m' hai manifestato S. P. l. 24.
-
- impossibile.** quelli . . . di questa innamorare è *impossibile* C. iii. 13. 41.
in contrario di sè medesimo, che *impossibile* è C. iii. 15. 81.
l' avrebbe fatto indarno, ch' è anche *impossibile* C. iii. 15. 82.
andando dietro al numero *impossibile* a giugnere C. iii. 15. 90.
quello . . . *impossibile* è del tutto esser falso C. iv. 3. 64; 8. 43.
Impossibile sarebbe ciò C. iv. 11. 101.
perocch' è *impossibile* . . . venire C. iv. 14. 27.
Il terzo si è . . . ch' è del tutto *impossibile* C. iv. 14. 113.
questo è massimamente *impossibile* C. iv. 14. 130.
ambidue avrebbero . . . ch' è *impossibile* C. iv. 18. 22.
impossibile è essere savio chi non è buono C. iv. 27. 47.
le quali virtù . . . avere perfette . . . è *impossibile* C. iv. 27. 117.
impossibilità. seguirebbe una *impossibilità* C. ii. 9. 73.
imprendere. pareami avere *impresa* troppo alta materia V. N. 18. 65.
Allo intendimento . . . bene *imprendere*, conviene C. ii. 2. 50.
Impresi dunque a lodare questa Donna C. iii. 1. 95.
Nel principio della *impresa* sposizione C. iv. 2. 1.
se . . . Scipione . . . non avesse *impresa* l' andata C. iv. 5. 170.
del secondo verso della Canzone *impresa* C. iv. 7. 152.
impresa. come è grande la mia *impresa* C. iv. 7. 27.
per la elezione della non licita *impresa* C. iv. 11. 102.
chè la tua *impresa* è grande C. iv. 30. 34.
impromettere. ragiona . . . *impromettendomi* che C. ii. 8. 85.
improporzionalissimo. e però remotissima, e *improporzionalissima* alla
improporzionalmente. da esso è *improporzionalmente* soperchiato C. ii. 5. 104.
improporzionalmente . . . vince e soperchia C. iii. 14. 68.
impugnare. quando questa battaglia d' Amore m' *impugnava* così V. N. 16. 15.
impulsione. dove l' arte fa suo strumento della *impulsione* C. iv. 9. 117.
impuritate. la terza è la *umana impuritate* C. i. 4. 14.
la terza si è la *umana impuritate* C. i. 4. 62.
per *impuritate* . . . la presenza ristringne il bene C. i. 4. 90.
imputare. che . . . alla mia facultate *imputino* ogni difetto C. i. 1. 138.
che suole . . . al piagato molte volte essere *imputata* C. i. 3. 33.
a quella si dee *imputare* C. ii. 14. 253.
inanimato. si movea come cosa grave *inanimata* V. N. 11. 25.
che . . . hanno parlato alle cose *inanimate* V. N. 25. 62.
parla la cosa animata alla cosa *inanimata* V. N. 25. 86.
quando alle cose *inanimate* si parla C. iii. 9. 18.
incarcerare. mentre che l' anima è . . . *incarcerata* per gli organi C. ii. 5. 130.
incarnare. che quasi sarebbe un altro Iddio *incarnato* C. iv. 21. 97.
incendere. Muzio la sua mano propria *incendere* C. iv. 5. 116.
incendio. siccome lo multiplico *incendio* . . . vuole C. iii. 1. 20.

- inchinare.** Gli orecchi tuoi ne *inchina* allo mio affetto S. P. ci. 6.
- inchiostro.** Che sono scritti in questo poco *inchiostro* P. F. 206.
- incominciare.** Quand' egli *incominciare* La morte mia Canz. xiii. 12.
- incontrare.** quando gl' *incontra* Che . . . gli convien mostrare Canz. xix. 130.
 Ciò che m' *incontra*, nella mente more V. N. 15. 28 (Son. viii. 1).
 s' ella *incontra* uom che l' adocchi Son. xxxi. 5.
- incontrastabile.** Morte . . . Giudizio *incontrastabile*, gravoso V. N. 8. 47 (Son. iv. 3).
- incontro.** *Incontro* a sè s' adira Canz. xi. 24.
-
- inchiudere.** conciossiachè uno in molti sia *inchiuso* C. i. 8. 19.
 nella cui sentenza gli altri sono *inchiusi* C. ii. 1. 68.
 nel quale tutto il mondo s' *inchiude* C. ii. 4. 36.
- incidentemente.** degli altri sensi toccherò *incidentemente* C. ii. 1. 125.
incidentemente paia sentire altrimenti C. ii. 5. 14.
 par che ne tocchi . . . Tito Livio . . . *incidentemente* C. iii. 11. 32.
incidentemente è da toccare C. iv. 5. 55.
- incipit.** *Incipit Vita Nova* V. N. 1. 4.
- inclinabile.** che ciascuna cosa . . . è *inclinabile* alla sua perfezione C. i. 1. 6.
- incolpare.** accusano e *incolpano* la materia C. i. 11. 86.
- incominciare.** m' *incominciarono* . . . pensamenti a combattere e a V. N. 13. 3.
 mi parve sentire un . . . tremore *incominciare* V. N. 14. 26.
 Allora *incominciai* a piangere V. N. 23. 45.
 Allora *incominciai* a pensare di lei V. N. 40. 8.
 lo mio core *incominciò* dolorosamente a pentirsi V. N. 40. 10.
 La seconda parte *incomincia* : *Intelligenza* V. N. 42. 40.
 nella prima parte, che *incomincia* : *Tu* C. ii. 11. 10.
- incomprensibile.** che la sua velocità è quasi *incomprensibile* C. ii. 4. 27.
 Oh . . . *incomprensibile* Sapienza di Dio C. iv. 5. 70.
 come sono *incomprensibili* i tuoi giudicii C. iv. 21. 57.
- incontanente.** io men sarei nascoso *incontanente* che V. N. 22. 38.
incontanente sono invidi C. i. 4. 50.
 dico la final cagione *incontanente* C. ii. 8. 42.
 sicchè *incontanente* . . . disvia C. iii. 8. 133.
 così l' anima nostra, *incontanente* che . . . entra C. iv. 12. 152.
incontanente che io so questi C. iv. 13. 12.
incontanente seguita a confondere C. iv. 15. 3.
 rende *incontanente* ragione, dicendo C. iv. 20. 24.
 La quale *incontanente* prodotta, riceve C. iv. 21. 42.
 questo seme . . . *incontanente* germoglia C. iv. 23. 19.
 lo rimuove *incontanente* dall' altrui reo consiglio C. iv. 24. 144.
- incontrare.** che non gli *incontra* senza maliziata coscienza C. i. 2. 52.
 La ragione per che ciò *incontra* C. i. 3. 44.
 Per che *incontra* che molte volte gridano C. i. 11. 53.
 ombra d' oscurità, la quale *incontra* per mistura C. ii. 9. 129.
 se per ventura *incontra* che tu vadi C. ii. 12. 53.
incontra in esso alcuna disgregazione di spirito C. iii. 9. 137.
 non *incontra* ciò nell' altre Intelligenze C. iii. 13. 55.
incontra che le passioni . . . entrano C. iv. 1. 10.
 questo *incontra* perchè . . . trova C. iv. 12. 167.
incontra che . . . si produce C. iv. 21. 66.
- incontro.** *Gentili*, le cui sentenze anche sono *incontro* C. iv. 15. 92.
 siccome a colui . . . gli si fanno *incontro* i cittadini . . . così alla . . .
 si fanno *incontro* . . . quelli cittadini C. iv. 28. 36, 38.
- inconveniente.** chè non è *inconveniente* una cosa . . . essere C. iv. 11. 48.
 seguono quattro grandissimi *inconvenienti* C. iv. 14. 56.

- incorare.** lussuria . . . Che allo mal far ognuno spesso *inchora* . . . *P. F.* 147.
- incoronare.** La qual di pregio e d' onor s' *incorona* . . . *Son.* xlv. 4.
- increscere.** Si che ne *increscerebbe* a chi 'l vedesse . . . *V. N.* 32. 99 (*Canz.* iii. 59).
 Tanto par che gl' *incresca* . . . *Canz.* x. 115.
 a cui *incresca* del mio male . . . *Canz.* xi. 68.
 E' m' *incresce* di me sì malamente . . . *Canz.* xiii. 1.
 Ora ne *incresce* a quei che questo mosse . . . *Canz.* xiii. 70.
 Morte, adunque di tanto mal t' *incresca* . . . *Canz.* xvii. 46.
 Però, virtù . . . *Increscati* di me . . . *Sest.* ii. 51.
 Ma più m' *incresce*, ah! lasso! che si vede . . . *Son.* xxxv. 13.
- increspate.** ne' . . . capegli, Ch' Amor . . . *increspa* e dora . . . *Canz.* xii. 64.
- incurvare.** Misero fatto sono ed *incurvato* . . . *S. P.* xxxvii. 19.
- indegnare.** e così il cor ne *indegna* . . . *P. F.* 81.
- indegno.** Far te medesimo d' intelletto *indegno* . . . *S. P.* xxxi. 66.
- indugio.** Se dir voleste . . . Di dare *indugio* a quel ch' io . . . *Canz.* xvi. 28.
-
- inconveniente.** ch' è massimo *inconveniente* . . . *C.* iv. 14. 61.
 in nulla cosa . . . fare . . . ch' è molto *inconveniente* . . . *C.* iv. 14. 79.
 che più *inconveniente* essere non potrebbe . . . *C.* iv. 14. 133.
 che delli due *inconvenienti*, l' uno seguire conviene . . . *C.* iv. 15. 14.
- incorporeo.** o corporeo o *incorporeo* che sia . . . E dico . . . *incorporeo* . . . *C.* ii. 9. 107, 108.
- incorruttibile.** significa le cose *incorrutibili* . . . *C.* ii. 15. 105.
- increscere.** coloro, a cui non *incresce* d' aspettare . . . *C.* iv. 2. 82.
- indarno.** lo mio parlare sarebbe *indarno*, ovvero di soperchio . . . *V. N.* 14. 110.
 ma sariano *indarno*, perchè è manifesto . . . *V. N.* 38. 33.
 cotal vivanda, qual io intendo *indarno* essere ministrata . . . *C.* i. 1. 85.
 che l' altre sarebbero state eternalmente *indarno* . . . *C.* ii. 5. 18.
 e 'l movimento degli altri sarebbe *indarno* . . . *C.* ii. 15. 157.
indarno sarebbero scritte e per antico trovate . . . *C.* ii. 15. 161.
 la Natura l' avrebbe fatto *indarno* . . . *C.* iii. 15. 82.
 L' avrebbe anche 'la Natura fatto *indarno*' . . . *C.* iii. 15. 91.
- indebitamente.** quando le parti sono *indebitamente* disposte . . . *C.* i. 1. 20.
- indensamente.** ciascuno quasi *indensamente* . . . *V. N.* 13. 6.
- indi.** sì che da *indi* innanzi non poterono mirare persona . . . *V. N.* 40. 36.
- indicativo.** verbo, dico, *indicativo* del tempo presente . . . *C.* iv. 25. 125.
- indietro.** andare *indietro* e non innanzi . . . *C.* i. 7. 18.
 dare *indietro* il volto . . . *C.* ii. 2. 38.
- indifinito.** mi volgo a parlare a *indifinita* persona . . . *V. N.* 8. 71.
 dico, parlando a *indifinita* persona . . . *V. N.* 23. 213.
- indirettamente.** suole lo rettorico *indirettamente* parlare . . . *C.* ii. 12. 39.
- indirizzare.** è più laudabile l' uomo, che *indirizza* sè . . . *C.* iii. 8. 184.
- indiscreto.** Puotesi . . . vedere . . . nello *indiscreto* loro avvenimento . . . *C.* iv. 11. 33.
 nel loro *indiscreto* avvenimento si può comprendere . . . *C.* iv. 12. 3.
- indiscrezione.** si può notare nella *indiscrezione* del loro avvenimento . . . *C.* iv. 11. 52.
- indistintamente.** sè stesso ama, avvegnachè *indistintamente* . . . *C.* iv. 22. 65.
- individuare.** essa umana forma, esemplata e *individuata* . . . *C.* iii. 6. 58.
- individuo.** della materia, la qual è *individua* . . . *C.* iii. 6. 60.
- indivisibilità.** chè 'l punto per la sua *indivisibilità* è immisurabile . . . *C.* ii. 14. 217.
- indizione.** in quello anno di nostra *indizione* . . . *V. N.* 30. 8.
- indosso.** di portare due guarnacche *indosso* . . . *C.* i. 7. 38.
- inducere.** *V.* *indurre*.
- indurare.** acciocchè questo tallo . . . *induri* . . . *C.* iv. 21. 130.
- indurre, inducere.** è tanto a dire, quanto *inducere* Amore in potenza . . . *V. N.* 21. 37.
 che . . . dubbio non potessero *inducere* le rimate parole . . . *V. N.* 40. 42.
 e per sè medesima quello *induce* . . . *C.* i. 3. 3.

- indurre.** in parte, ov' a tri gli occhi *induca* *Canz.* xii. 28.
 Già non s' *induce* ad ira per parole *Canz.* xix. 121.
- infamare.** Acciò che . . . Non possan *infamarmi* *S. P.* xxxvii. 62.
- infelice.** Difendimi dai spiriti *infelici* *S. P.* xxxi. 54.
-
- indurre, inducere.** intende *inducere* gli uomini a scienza *C.* i. 9. 51.
 nella quale s' *inducono* . . . certe Intelligenze *C.* ii. 2. 61.
 acciocchè . . . *induca* lo fattore a . . . misericordia *C.* ii. 7. 38.
 ragiona . . . per meglio *inducermi* *C.* ii. 8. 85.
 non potea questo . . . pensiero . . . *inducere* la mia mente *C.* ii. 8. 94.
 le . . . persone che in essa s' *inducono* a parlare *C.* ii. 12. 30.
 la *terza* similitudine si è lo *inducere* perfezione *C.* ii. 14. 25.
 da quelle cose che a vergogna gli *inducono* *C.* iv. 19. 87.
 che là . . . si puote *inducere* del suo processo *C.* iv. 22. 124.
- industria.** per sua *industria* . . . si va là dove intende *C.* iv. 7. 65.
- induttrice.** l' una delle quali è *induttrice* di necessità *C.* i. 1. 29.
- induzione.** Della quale *induzione* . . . concordano che . . . sono
 cagione *C.* ii. 14. 27.
 Così della *induzione* . . . le scienze . . . sono cagione *C.* ii. 14. 38.
 dice bella e convenevole *induzione* *C.* iv. 18. 42.
- inebbriare.** che come *inebbriato* mi partii dalle genti *V. N.* 3. 21.
- inebriare.** guardare non può, perchè quivi s' *inebria* l' anima *C.* iii. 8. 133.
- ineffabile.** per la sua *ineffabile* cortesia . . . mi salutò *V. N.* 3. 11.
 Oh dolcissimi ed *ineffabili* sembianti *C.* ii. 16. 31.
 si tocca la *ineffabile* condizione di questo tema *C.* iii. 2. 5.
 O *ineffabile* Sapienza che così ordinasti *C.* iii. 5. 203.
 Oh *ineffabile* . . . Sapienza di Dio *C.* iv. 5. 69.
 perocchè da *ineffabile* Carità vengono questi doni *C.* iv. 21. 105.
- ineffabilità.** questa è l' una *ineffabilità* di quello *C.* iii. 3. 115.
 questa è l' altra *ineffabilità* *C.* iii. 3. 125.
 ragionate sono le *due ineffabilità* di questa materia *C.* iii. 4. 2.
- infallibile.** secondo la *infallibile* verità . . . fu *V. N.* 30. 26.
- infamare.** voce, che pareva che m' *infamasse* viziosamente *V. N.* 10. 11.
 nè . . . nè dopo la vita sarebbon tanto *infamati* *C.* ii. 11. 81.
 così come chi uno valente uomo *infama* è *C.* iv. 29. 76
- infamia.** quando . . . grande *infamia* e pericolo non si può cessare
 acciocchè . . . scusasse la perpetuale *infamia* del suo esilio *C.* i. 2. 98.
 movemi timore d' *infamia* *C.* i. 2. 114.
 Temo la *infamia* di tanta passione avere seguita *C.* i. 2. 117.
 La quale *infamia* si cessa *C.* i. 2. 120.
 la ragione dell' *infamia* *C.* i. 3. 73.
 maculato d' *infamia* di parenti o d' *C.* i. 4. 73.
 perchè più notevole sia la loro *infamia* *C.* i. 10. 109.
 A perpetuale *infamia* . . . delli malvagi uomini *C.* i. 11. 1.
 ad *excusare* sè dell' *infamia* di quelli *C.* i. 12. 83.
 dispregiava, non per *infamia* . . . degli erranti *C.* iv. 1. 38.
- infelice.** Chi gitta via la sapienza e la dottrina, è *infelice* *C.* iii. 15. 46.
- infermità.** per lo dolore della mia *infermità* *V. N.* 23. 89.
 sanato di questa *infermità*, proposi di dir *V. N.* 23. 123.
 un' altra *infermità* pessima vidi sotto 'l sole *C.* ii. 11. 83.
 lo quale per *infermità* . . . si trasmuta *C.* iii. 9. 130.
 considerò . . . per *infermità* dell' anima *C.* iii. 10. 8.
 Alcuna morte è . . . per *accidentale infermità* affrettata *C.* iv. 23. 76.
- infermitade.** avvenne che . . . mi giunse una dolorosa *infermitade* *V. N.* 23. 3.
 per alcuna corruzione d' *infermitade* *C.* iii. 9. 134.

- infermo.** Però ch' io sono debile ed *infermo* S. P. vi. 8.
 Quelli, ch' eran ligati, *infermi* e morti S. P. ci. 80.
- infernale.** dalla tentazione Dell' *infernal* nemico, e sue ferute P. F. 225.
 E dai lacci *infernai* sì gli dislegli P. F. 240.
- inferno.** E che dirà nell' *Inferno* a' malnati V. N. 19. 46 (*Canz.* i. 27).
 E poi la terra col profondo *Inferno* S. P. ci. 102.
 al profondo dell' abisso D' *Inferno* tenebroso P. F. 35.
 Sempre in *Inferno* sperì pene e guai P. F. 59.
- infiammare.** Escono spirti d' amore *infiammati* V. N. 19. 71 (*Canz.* i. 52).
 Che m' *infiammano* il cor *Canz.* xii. 75.
 Prima che questo legno . . . S' *infiammi* . . . Di me *Sest.* i. 33.
 La qual pareva un spirito *infiammato* *Son.* xxix. 6.
- infinito.** Col numero . . . Che *infinito* vaneggia *Canz.* x. 73.
 E pur per la *infinita* tua bontade Prego S. P. l. 4.
 che sei pien . . . di misericordia *infinita* S. P. cxxix. 11.
 E tutto ciò . . . Fece l' eterna sua bontà *infinita* P. F. 17.
 Con pianti e strida ed *infiniti* lai P. F. 63.
- infino.** C. iv. *Canz.* iii. 124; *Canz.* xiv. 80; xv. 31; xvi. 34; xix. 98.
- infondere.** tanto . . . Ch' *infonde* sempre in lei la sua virtute . . . C. iii. *Canz.* ii. 28.
 Che . . . Con li bei raggi *infonde* Vita e virtù *Canz.* xix. 99.
 E poi *infondi* lo spirito dritto Ne' S. P. l. 38.
- inforcare.** lo raggio lucente, che la 'nforca Sì di traverso *Canz.* xv. 5.
- informare.** Color di perla quasi *informa* V. N. 19. 66 (*Canz.* i. 47).
 Ma io son certo ed *informato* a pieno S. P. xxxi. 73.
-
- infermitade.** Chè . . . tre orribili *infermitadi* . . . ho vedute C. iv. 15. 118.
 di questa *infermitade* della mente intende C. iv. 15. 174.
- infermo.** che lo nostro intelletto si può dire sano e *infermo* C. iv. 15. 108.
 quelli intelletti che . . . *infermi* non sono C. iv. 15. 180.
- infernale.** le *infernali* Intelligenze . . . sono private C. iii. 13. 16.
- inferno.** quando . . . Enea sostenne . . . a entrare nello *Inferno* . . . C. iv. 26. 73.
- infimo.** da qualunque . . . o dall' *infimo* o dal sommo C. ii. 14. 158.
 per gradi quasi continui dall' *infima* forma all' altissima, e dall'
 altissima all' *infima* C. iii. 7. 71, 73.
 perchè . . . da questa *infima* viltà si guardi C. iv. 7. 93.
- infinitade.** la Grammatica; chè, per la sua *infinitade* C. ii. 14. 80.
- infinito.** così in *infinito* si dilata C. i. 3. 71.
 li ciechi . . . che sono quasi *infiniti* C. i. 11. 37.
 questa ha in sè ragione di numero *infinito* C. ii. 14. 136.
 perocchè il numero . . . è *infinito* C. ii. 14. 152.
 Fabrizio *infinita* quasi multitudine d' oro rifiutare C. iv. 5. 108.
 Iddio, che solo colla *infinita* capacità l' *infinito* comprende . . C. iv. 9. 33 (*bis*).
- infino.** V. N. 43. 4; C. ii. 11. 91; 15. 20; 16. 17, 49; iii. 15. 192; iv. 5. 85; 15. 26; 16.
 15; 18. 5; 23. 27, 130; 24. 12, 13; 26. 54.
- infinochè.** *infinochè* riceva lo temporaneo e lo serotino C. iv. 2. 86.
- influenza.** cioè quella *influenza*, che detta è C. iv. 21. 88.
- infondere.** che esso Iddio . . . *infonde* in essa della sua bontà . . . C. iii. 6. 105.
 perocchè . . . ogni cagione *infonde* nel suo effetto della bontà. . . C. iii. 6. 115.
 l' anima . . . *infonde* . . . al corpo suo della bontà C. iii. 6. 116.
 dalla divina bontà, in noi . . . *infusa* dal principio . . . nasce . . C. iv. 22. 33.
- informare.** quel ch' è mosso ovvero *informato* da C. ii. 9. 110.
 che del suo lume tutte le altre stelle s' *informano* C. ii. 14. 126.
 a questo deliberamento *tre* ragioni m' *informaro* C. iii. 1. 34.
 cioè *informato* ardore d' un gentile spirito C. iii. 8. 149.
 il quale nella mia mente *informava* . . . considerazioni C. iii. 12. 20.

- infra.** come un cuor puote stare *Infra* duo donne *Son.* xxx. 11.
infreddare. Di mezzo agosto la trovi *infreddata* *Son.* lii. 5.
infuriare. Che niuno *infurii*, nè sia rubatore *P. F.* 166.
ingannare. Chè, se tu non t' *inganni*, tu vedrai *C.* ii. *Canz.* i. 49; 11. 90.
 Vedete omai quanti son gl' *ingannati* *C.* iv. *Canz.* iii. 140.
 Da quei, che so' *ingannati* Veggendo *Canz.* xix. 42.
ingannatore. Che *ingannator* non è degno di laude *Canz.* xxi. 6.
inganno. Che s' aggiunge allo *inganno* Di loro e *Canz.* xix. 29.
 Lo qual mi mena A dolce morte sotto dolce *inganno* *Son.* xxxv. 10.
 Con tradimenti e con occulto *inganni* Pensava *S. P.* xxxvii. 50.
 Acciò che noi fuggiamo il falso *inganno* *P. F.* 115.
ingegnare. *Ingegnati*, se puoi, d' esser palese Solo con *V. N.* 19. 85 (*Canz.* i. 66).
 L' anima folle, che al suo mal s' *ingegna* *Canz.* xi. 19.
 Chi più sottile dichiarar s' *ingegna* *P. F.* 79.
ingegno. Non è di cor villan sì alto *ingegno* *V. N.* 32. 75 (*Canz.* iii. 35).

- informatore.** quel ch' è mosso ovvero informato da *informatore*
 immediato, debba proporzione avere allo *informatore* *C.* ii. 9. 111, 112.
informazione. dispone le cose . . . a ricevere alcuna *informazione* *C.* iv. 2. 52.
 ricevere in sè la *informazione* dell' erbe *C.* iv. 2. 54.
Inforziato. quando lo *Inforziato* dice *C.* iv. 15. 175.
infrascritto. di servo alle *infrascritte* canzoni *C.* i. 5. 37.
 si deono mangiare le *infrascritte* vivande delle Canzoni *C.* i. 13. 78.
infrenare. così *infrenato* mostra Virgilio . . . che fosse Enea *C.* iv. 26. 59.
infusione. trattando dell' *infusione* della bontà divina *C.* iii. 2. 32.
 fine da Dio inteso in tanta celestiale *infusione* *C.* iv. 5. 106.
 a ricevere questa benedetta e divina *infusione* *C.* iv. 20. 63.
ingannare. conoscerà le parole degl' *ingannati* *V. N.* 12. 64.
 onde l' *ingannato* amico . . . mi prese per la mano *V. N.* 14. 54.
 e vidi ch' io era *ingannato* *V. N.* 23. 104.
 tanto la propria carità ne *inganna* *C.* i. 2. 60.
 se tutti fossero *ingannati* *C.* ii. 9. 73.
 non siano li miseri volgari . . . di . . . *ingannati* *C.* ii. 11. 56.
 Quegli . . . nella moltitudine . . . sarà *ingannato* *C.* iv. 7. 133.
 là dove il senso spesse volte è *ingannato* *C.* iv. 8. 50.
 quinci sono gli uomini molte volte *ingannati* *C.* iv. 9. 136.
 qui fu *ingannato* ed è chi crede *C.* iv. 9. 162.
 riprovata è la . . . opinione de' . . . *ingannati* uomini *C.* iv. 16. 14.
 vedete quanti sono coloro che sono *ingannati* *C.* iv. 29. 10.
inganno. nelle quali riceve tanto *inganno* *C.* i. 1. 25.
 quando *inganno* di carità li fa passare *C.* i. 3. 59.
 per lo *inganno* che riceve *C.* i. 3. 66.
 siccome . . . rapina, *inganno* e loro simili *C.* i. 12. 81.
 chi con sottratti e con *inganni* procede *C.* iv. 27. 50.
Ingegnare. perchè quivi l' anima . . . più che altrove s' *ingegna* *C.* iii. 4. 43.
Ingegno. e tanto si sforzava per suo *ingegno*, che *V. N.* 3. 49.
 tuttavia chi non è di tanto *ingegno*, che *V. N.* 19. 150.
 non è senza lode d' *ingegno* apprendere *C.* i. 11. 107.
 quanto l' . . . e un poco di mio *ingegno* potea fare; per lo quale
ingegno molte cose . . . già vedea *C.* ii. 13. 26, 27.
 l' anime . . . d' *ingegno* e di memoria dotate *C.* ii. 16. 67.
 Ancora è posto fine al nostro *ingegno* . . . più ampi sono li termini
 dell' *ingegno* a pensare *C.* iii. 4. 106, 109.
 siccome . . . puote vedere chi ha nobile *ingegno* *C.* iii. 5. 195.
 s' intende la nobile anima d' *ingegno* *C.* iii. 14. 93.

- ingegno.** Con rei non star nè ad *ingegno* nè ad arte *Canz.* xiv. 95.
ingiuriare. Con vil parole allora m' *ingiuriava* *S. P.* xxxvii. 48.
ingiustizia. che t' ho manifestato Già l' *ingiustizia* mia *S. P.* xxxi. 32.
 confessare Ogni *ingiustizia* del mio core afflitta *S. P.* xxxi. 36.
 mondo . . . Da ogni colpa mia ed *ingiustizia* *S. P.* l. 8.
 E non voler guardare a mia *ingiustizia* *S. P.* l. 48.
ingiusto. E per purgar la nostra voglia *ingiusta* *P. F.* 100.
ingrato. la perfida durezza D' alcuni *ingrati* *S. P.* ci. 71.
inimico. non temo più l' offensione Degl' *inimici* miei *S. P.* vi. 47.
 Acciò che gl' *inimici* miei . . . Non possan *S. P.* xxxvii. 61.
 Ma ciò vedendo, gl' *inimici* stessi Son confermati *S. P.* xxxvii. 76.
Cf. nemico.
iniquità. coloro, Che senza *iniquità* si troveranno *S. P.* xxxi. 5.
 Ed ogni *iniquità* da me discazza *S. P.* l. 36.
iniquitate. giace Sotto l' *iniquitate* e 'l greve cargo *S. P.* xxxvii. 14.
 che . . . discacci Ogni peccato ed ogni *iniquitate* *S. P.* l. 6.
 Io nelle *iniquitati* son concetto *S. P.* l. 16.
 se tu guardi . . . alla quotidiana *iniquitate* *S. P.* cxxix. 8.
iniquitate. Sol per la grande mia *iniquitate* *S. P.* xxxvii. 27.
iniquo. Ah! quanto in te la *iniqua* gente è pronta *Canz.* xviii. 7.
inizio. E che formasti i cieli nell' *inizio* *S. P.* ci. 101.
-
- ingegno.** per l' *ingegno* quasi divino . . . limarono e *C.* iv. 6. 133.
 per sua industria, cioè per . . . bontà d' *ingegno* *C.* iv. 7. 66.
 Sono molti tanto di loro *ingegno* presuntuosi *C.* iv. 15. 126.
 che l' uomo dee mettere *ingegno* . . . in *C.* iv. 22. 3.
ingentilire. perchè tornano quasi *ingentilite* *V. N.* 22. 85.
ingiuria. quando l' uomo riceve beneficio, ovvero *ingiuria* *C.* ii. 7. 34.
 s' ell' è *ingiuria* *C.* ii. 7. 38.
 senza *ingiuria* d' alcuno venire non si può *C.* iv. 12. 98.
ingiustamente. nè io sofferto avrei pena *ingiustamente* *C.* i. 3. 19.
 che suole *ingiustamente* . . . essere imputata *C.* i. 3. 32.
ingiustizia. che 'l suo contrario, cioè la *ingiustizia* *C.* i. 12. 78.
ingiusto. del suo esilio, mostrando quello essere *ingiusto* *C.* i. 2. 100.
Inglese. siccome a Tedeschi e *Inglese* *C.* i. 7. 86.
ingombrare. quattro mi pareva che *ingombrassero* più il riposo *V. N.* 13. 7.
ingratitude. siccome . . . *ingratitude*, falsità *C.* i. 12. 80.
ingrato. sicchè essa non paia *ingrata* *C.* iv. 26. 88.
ingrossare. perocchè . . . l' umido è *ingrossato* non per quantità *C.* iv. 24. 51.
inimico. questa era via molto *inimica* verso di me *V. N.* 13. 31.
Cf. nemico, nimico.
iniquamente. quelle ricchezze *iniquamente* avvenire *C.* iv. 11. 110.
 che di Nobiltà hanno . . . *iniquamente* parlato *C.* iv. 16. 15.
iniquità. conciossiacosachè . . . sia . . . *iniquità* da fuggire *C.* iv. 9. 77.
 nulla . . . giustizia risplende, ma tutta *iniquità* . . . la quale *iniquità*
 è proprio effetto d' imperfezione *C.* iv. 11. 55 (bis).
 si vede quella *iniquità* che io dico *C.* iv. 11. 71.
 per vedere questa *iniquità*, disse Aristotile *C.* iv. 11. 83.
 ' Fatevi amici della pecunia della *iniquità* ' *C.* iv. 11. 113.
iniquo. però nostro Signore *inique* le chiamò *C.* iv. 11. 111.
 la bocca di coloro che parlano *inique* cose *C.* iv. 16. 4.
illicito. siccome quando . . . per *illicito* procaccio . . . *illicito* dico,
 quando o per furto o per rapina *C.* iv. 11. 66, 69.
Cf. illicito.
innamoramento. cagione di questo *innamoramento* propinquissima *C.* ii. 16. 63.

- innamorare.** Che . . . Farei parlando *innamorar* la gente . . . *V. N.* 19. 27 (*Canz.* i. 8).
 quella gente che qui s' *innamora* *C.* iii. *Canz.* ii. 24; 6. 70; 13. 22, 62.
 Per ch' ella di sè stessa s' *innamora* *C.* iv. *Canz.* iii. 20; 2. 150.
 Io dico a voi che siete *innamorate* *Canz.* x. 11.
 partir le conviene *innamorata*. *Innamorata* se ne va piangendo . . . *Canz.* xiii. 28, 29.
 Entrano i raggi di questi occhi . . . Ne' miei *innamorati* *Canz.* xiv. 18.
 Cosa di quella che non s' *innamora* *Canz.* xiv. 67.
 Non sono *innamorati* Mai di donna amorosa *Canz.* xix. 48.
 l' ho chiesta in un bel prato d' erba *Innamorata* *Sest.* i. 29.
 E chi mi vede, e non se n' *innamora* *Ball.* vi. 6.
 Chi s' *innamora* (siccome voi fate) . . . Mostra *Son.* xxxiv. 9.
 Di più laudarlo sempre m' *innamoro* *Son.* xxxvii. 8.
 Per quel signor che le donne *innamora* *Son.* xl. 6.
innanzi. Ancor segue di ciò che *innanzi* ho messo . . . *C.* iv. *Canz.* iii. 69; 14. 13; 15. 9.
 Uomini, *innanzi* a cui vizio è fuggito *Canz.* x. 104.
 che *innanzi* al mio morire . . . nol possa udire *Canz.* xi. 12.
 E *innanzi* a voi perdono La morte mia *Canz.* xiii. 90.
Innanzi che nel suo piacer ti metta, Spia *Canz.* xiv. 88.
 Chi d' Amor per *innanzi* si nutrica *V. N.* 8. 56 (*Son.* iv. 12).
 Sarebbe *innanzi* lei piangendo morta *V. N.* 22. 102 (*Son.* xiii. 14).
 Che reca *innanzi* a me li suoi desiri *V. N.* 39. 70 (*Son.* xxii. 11).
 Che . . . si troveranno *Innanzi* al trono del *S. P.* xxxi. 6.

- innamorare.** della quale fu l' anima mia *innamorata* *C.* ii. 9. 136.
 della donna, di cui io m' *innamorava* *C.* ii. 13. 59.
 le quali . . . *innamorano* l' anima *C.* ii. 16. 29.
 applicazione dell' animo *innamorato* della cosa *C.* ii. 16. 82.
 cominciarono . . . ad *innamorare* di questa Donna *C.* ii. 16. 92.
 la Donna, di cui io *innamorai* . . . fu la . . . figlia *C.* ii. 16. 100.
 la gente che s' *innamora* qui *C.* iii. 13. 27.
 quando si dice: *La gente che qui s' innamora* *C.* iii. 13. 33.
 quelli . . . di questa *innamorare* è impossibile *C.* iii. 13. 41.
 l' anima . . . di sè stessa *innamorando* *C.* iv. 2. 161.
innanzi. D' allora *innanzi* dico ch' Amore signoreggiò *V. N.* 2. 38.
 Da questa visione *innanzi* comincio *V. N.* 4. 1.
 cotal modo terrò da qui *innanzi* *V. N.* 32. 14.
innanzi ch' io gli dessi il soprascritto sonetto *V. N.* 34. 6.
 E dico che d' allora *innanzi* cominciai a *V. N.* 40. 17.
 sì che da indi *innanzi* non poterono mirare persona *V. N.* 40. 36.
 Mostrata la ragione *innanzi* . . . resta *C.* i. 4. 1.
 ad eleggere *innanzi* questo, che l' altro *C.* i. 5. 7.
 andare indietro e non *innanzi* *C.* i. 7. 19.
 Di questa virtù *innanzi* dirò *C.* i. 12. 87.
 mi fu via a più *innanzi* andare *C.* i. 13. 42.
 lo litterale dee andare *innanzi* *C.* ii. 1. 67.
innanzi dovrebbe quello salvare *C.* ii. 9. 28.
 che è per prima vivanda intesa *innanzi* *C.* ii. 12. 71.
 che per prima vivanda è messo *innanzi* *C.* ii. 16. 105.
 almeno *innanzi* quanto io potessi *C.* iii. 1. 97.
 colui che ha le vestigie *innanzi* *C.* iv. 7. 129.
 non voglio recare *innanzi* alcuna testimonianza *C.* iv. 11. 88.
 cogli occhi golosi si mira *innanzi* *C.* iv. 12. 201.
 a quello che per *innanzi* s' intende *C.* iv. 18. 68.
 nel di ciò è . . . poi . . . dal Vespro *innanzi* *C.* iv. 23. 133.
 Oh sventurati e malnati, che *innanzi* volete . . . che *C.* iv. 28. 157.

- innanzi.** Ma io avendo *innanzi* agli occhi il velo S. P. xxxi. 10.
Cf. nanzi.
- innato.** rompon come tuono Gl' *innati* vizi C. iii. *Canz.* ii. 67.
- insegna.** Con le *insegne* d' Amor dieder la volta *Canz.* xiii. 21.
 Io ho perduto la mia bella *insegna* *Canz.* xvii. 45.
 Sarai del mondo *insegna* *Canz.* xviii. 54.
 Ella è verace *insegna* *Canz.* xix. 15.
- insegnare.** Che . . . tu dichì pregando *Insegnalemi* gir . . . V. N. 19. 81 (*Canz.* i. 62).
- insieme.** Di stare *insieme* crescesse il disio Son. xxxii. 8.
 Io sono stato con Amore *insieme* Son. xxxvi. 1.
 Io laverò . . . e notte e giorno *insieme* S. P. vi. 30.
 Ti pregheranno *insieme* tutti i santi S. P. xxxi. 41.
 accetterai le offerte *insieme* Con le vitelle S. P. l. 70.
 Dove . . . Saranno *insieme* con li re pietosi S. P. ci. 86.
 sperì pene e guai *Insieme* coi demoni maledetti P. F. 60.
 Ci fa tornar con le predette *insieme* P. F. 110.
 Vero Iddio e vero uomo *insieme* misto P. F. 127.
- insurgunt.** Semper *insurgunt* contra me de limo *Canz.* xxi. 18.
-
- innanzi.** gittare *innanzi* ai porci C. iv. 30. 38.
- innato.** in quanto questa via di conoscere è in noi . . . *innata* . . . C. ii. 1. 114.
 lo suo contrario, cioè li vizi *innati* C. iii. 8. 154.
 questi cotali vizi sono *innati* C. iii. 8. 160.
 queste fiammelle . . . rompono li vizi *innati* C. iii. 8. 191.
- innumerabile.** *innumerabili* quasi sono gl' impediti C. i. 1. 48.
 fare *innumerabili* quasi creature spirituali C. ii. 5. 108.
 dice . . . e predica quelle . . . creature quasi *innumerabili* . . . C. ii. 6. 39.
- inquisizione.** senza *inquisizione* d' alcuna ragione *gentile* è chiamato . C. iv. 7. 8.
- insegna.** perocchè io portava . . . tante delle sue *insegne* V. N. 4. 17.
 a gloriare sotto l' *insegna* di quella reina V. N. 29. 8.
- insegnamento.** non saprebbe . . . senza *insegnamento* di colui . . . C. iv. 24. 122.
- insegnare.** sotto colore d' *insegnare* a lei come C. iii. 9. 15.
- insensibile.** per lo movimento quasi *insensibile* C. ii. 15. 103.
 per cosa *insensibile* si tratta C. iii. 12. 45.
- insetare.** è un modo quasi d' *insetare* l' altrui natura sopra C. iv. 22. 126.
 Così fossero tanti quelli . . . che s' *insetassero* C. iv. 22. 132.
- insetazione.** bene la può avere per via d' *insetazione* C. iv. 22. 130.
- insieme.** che li poeti hanno . . . e fattole parlare *insieme* V. N. 25. 63.
 adoperino secondo la loro abitudine *insieme* V. N. 30. 20.
 li mobili cieli perfettissimamente s' aveano *insieme* V. N. 30. 24.
 tutte furono *insieme* create C. ii. 6. 49.
 si vede . . . non solamente in tutti *insieme* C. ii. 14. 142.
 si chiama *insieme* con questo vocabolo C. iii. 2. 133.
 che non hanno *insieme* alcuna regola C. iv. 9. 142.
 hanno ordine *insieme* come diverse linee C. iv. 13. 41.
- insiememente.** tu scusi te *insiememente* ed accusi C. iii. 4. 44.
 avvegnachè Iddio . . . veggia *insiememente* tutto C. iii. 12. 87.
- insino.** *insino* alla cosa illuminata C. ii. 7. 95.
insino a Cesare C. iv. 5. 100.
- insufficiente.** dicendo quelle . . . rendere altrui più . . . *insufficiente* . C. iv. 12. 10.
 dicendo quelli ' essere *insufficienti* uditori C. iv. 15. 148.
- insufficienza.** si narra la mia *insufficienza* a questo . . . trattare . . C. iii. 2. 6.
 Ultimamente mi scuso da *insufficienza* C. iii. 2. 10.
 le parole che narrano la mia *insufficienza*. Dico adunque che la
 mia *insufficienza* procede C. iii. 4. 4. 5.

- intagliare.** Per man di quel, che me' *intagliasse* in pietra *Sest.* ii. 12.
- intaglio.** Chè non si vide mai *intaglio* in pietra *Sest.* iii. 34.
- integro.** sua faccia . . . Ahi Dio! quanto è *integra* *Canz.* xxi. 36.
- Cf. intero.*
- intelletto.** Donne, ch' avete *intelletto* d' amore . . *V. N.* 19. 12, 20 (*Canz.* i. 1); *V. E.* ii. 8. 73; 12. 19.
- Angelo chiama in divino *intelletto* *V. N.* 19. 34 (*Canz.* i. 15).
- che . . . lo *intelletto* loro alto e sottile Face *V. N.* 34. 51 (*Canz.* iv. 25).
- Che l' *intelletto* sovr' esse disvia *C.* iii. *Canz.* ii. 4.
- Ciò che lo mio *intelletto* non comprende *C.* iii. *Canz.* ii. 11.
- Di ciò si biasmi il debole *intelletto* *C.* iii. *Canz.* ii. 16; 4. 119.
- Ogn' *Intelletto* di lassù la mira *C.* iii. *Canz.* ii. 23; 6. 33, 61; 13. 7.
- Elle soverchian lo nostro *intelletto* *C.* iii. *Canz.* ii. 59; 8. 122; 15. 57.
- Per che a *intelletti* sani [È manifesto]. *C.* iv. *Canz.* iii. 74; 14. 17; 15. 97.
- E virtute cotale Dà sempre . . . di sè buono *intelletto* *C.* iv. *Canz.* iii. 93.
- Chè rado . . . Parola oscura giunge allo 'ntelletto *Canz.* x. 58.
- poichè sepper di loro *intelletto*, Che *Canz.* xiii. 18.
-
- intanto.** se non *intanto* che dico in genere *C.* i. 6. 23.
- intantochè.** *intantochè* talvolta è che *C.* iv. 1. 9.
- integrità.** di fare . . . secondo la *integrità* di tutto il tempo *C.* iv. 24. 76.
- intellettivo.** questa . . . potenza è fondamento della *intellettiva* *C.* iii. 2. 106.
- solo di natura *intellettiva* sono perfette *C.* iii. 13. 56.
- così . . . la *intellettiva* sta sopra la sensitiva *C.* iv. 7. 144.
- intelletto.** in grado che il mio *intelletto* nol può comprendere *V. N.* 42. 26.
- conciossiacosachè il nostro *intelletto* s' abbia a *V. N.* 42. 28.
- alli quali può venire sì lo loro *intelletto* *C.* i. 7. 73.
- perchè lo *intelletto* loro è uno e perpetuo *C.* ii. 5. 77.
- conciossiacosachè il divino *Intelletto* sia cagione di tutto, massima-
mente dello *intelletto* umano *C.* ii. 5. 102, 103.
- risplende nel nostro *intelletto* alcuno lume *C.* ii. 5. 122.
- se esso è da *Intelletto* alcuno . . . Iddio lo sa *C.* ii. 6. 148.
- intendendo* (cioè collo *intelletto* solo . . .) *C.* ii. 7. 9.
- che è intendere per *intelletto* *C.* ii. 7. 15.
- che 'l vero è il bene dello *intelletto* *C.* ii. 14. 44.
- l' occhio dello *intelletto* nol può mirare *C.* ii. 14. 150.
- negli occhi dello *intelletto* *C.* ii. 16. 29.
- rimane libero . . . lo familiare *intelletto* *C.* ii. 16. 46.
- l' ora che . . . entrò negli occhi dello *intelletto* mio *C.* ii. 16. 62.
- move sovente cose che fanno disviare l' intelletto* *C.* iii. 3. 103.
- di quello, che l' *intelletto* vede *C.* iii. 3. 126.
- conviene lasciare per povertà d' *intelletto* *C.* iii. 4. 10.
- non pure a quello che l' *intelletto* non sostiene *C.* iii. 4. 17.
- è da biasimare la *debilità dell' intelletto* *C.* iii. 4. 38.
- in quanto la colpa si dà all' *intelletto* *C.* iii. 4. 47.
- che il nostro *intelletto* . . . non puote a certe cose salire *C.* iii. 4. 87.
- dove la *fantasia* venia meno all' *intelletto* *C.* iii. 4. 104.
- quello che a perfetto *intelletto* non viene . . . quello che a perfetto
intelletto si termina *C.* iii. 4. 113, 114.
- ciascuno *Intelletto* di sopra . . . conosce quello *C.* iii. 6. 40.
- Alberto in quello libro che fa dello *Intelletto* *C.* iii. 7. 27.
- queste cose . . . soverchiano l' *intelletto* nostro *C.* iii. 8. 127.
- quelle cose che lo *intelletto* nostro vincono *C.* iii. 8. 140.
- L' *intelletto* della quale . . . mi conviene . . . dividere *C.* iii. 9. 22.
- è quella Donna dello *intelletto* che *C.* iii. 11. 3.

- intelletto.** Lo cui sommo valore all' *intelletto* Mostra *Canz.* xvii. 32.
 cosa, Che l' *intelletto* ancora non la vede *Canz.* xix. 44.
 Che paiono animai senza *intelletto* *Canz.* xix. 57.
 D' amor non averà mai *intelletto* *Ball.* vi. 7.
 Venien dicendo : O nobile *intelletto* *V. N.* 35. 57 (*Son.* xviii. 13).
 Parlan bellezza e virtù all' *intelletto* *Son.* xxx. 9.
 Mi si turbano gli occhi e l' *intelletto* *S. P.* vi. 33.
 Sì, che io ti darò, uomo, *intelletto* *S. P.* xxxi. 59.
 Far te medesimo d' *intelletto* indegno *S. P.* xxxi. 66.
 Lo mio *intelletto* sì è cotanto grosso *S. P.* cxlii. 31.
intelligenza. *Intelligenza* nuova [. . . pur su lo tira] . . . *V. N.* 42. 40, 49 (*Son.* xxv. 3).

- intelletto.** ha . . . per *forma* un quasi divino amore allo *intelletto* . . . *C.* iii. 11. 136.
 perocchè essa è beatitudine dell' *intelletto* *C.* iii. 13. 18.
 della quale s' appaga l' *intelletto* e la ragione *C.* iii. 13. 51.
 ogni miracolo in più alto *intelletto* puote avere ragione *C.* iii. 14. 131.
 queste cose nostro *intelletto* abbagliano *C.* iii. 15. 60.
 cose . . . che l' *intelletto* nostro guardar non può *C.* iii. 15. 62.
 nel divino Pensiero, ch' è esso *Intelletto* *C.* iii. 15. 163.
 per poco *intelletto* era tanto fortificato *C.* iv. 1. 50.
 si convengono a bene prendere l' *intelletto* *C.* iv. 3. 15.
 quanto più l' uomo soggiace allo *intelletto* *C.* iv. 11. 84.
 che . . . è manifesto alli *sani intelletti* *C.* iv. 15. 104.
 è da sapere che lo nostro *intelletto* si può dire *C.* iv. 15. 107.
 dico *Intelletto* per la nobile parte dell' anima *C.* iv. 15. 108.
 che credono col suo *intelletto* potere misurare *C.* iv. 15. 127.
 a quelli *intelletti* . . . dico essere manifesto *C.* iv. 15. 179.
 a quelli che hanno *intelletto* *C.* iv. 20. 85.
 La quale . . . riceve . . . lo *Intelletto possibile* *C.* iv. 21. 44.
 come cotale produzione si può . . . collo *intelletto* vedere *C.* iv. 21. 53.
 Li quali . . . sono sette, cioè . . . *Intelletto* *C.* iv. 21. 111.
 che spetta alla parte razionale, cioè . . . lo *Intelletto* *C.* iv. 22. 96.
 la quale . . . è amabile, siccom' è lo *Intelletto* *C.* iv. 22. 140.
 se non in quanto l' *Intelletto* considera lui e mira lui *C.* iv. 22. 143.
intellettuale. virtude, sì morale come *intellettuale* *C.* i. 11. 47.
 nella parte razionale ovvero *intellettuale* *C.* i. 12. 73.
 sono chiusi li nostri occhi *intellettuali* *C.* ii. 5. 129.
 alla . . . Virtù, che solo è *intellettuale*, cioè Iddio *C.* iii. 7. 64.
 nell' ordine *intellettuale* dell' Universo *C.* iii. 7. 69.
 l' angelica natura, che è cosa *intellettuale* *C.* iii. 7. 75.
 così Iddio . . . con luce *intellettuale* allumina *C.* iii. 12. 57.
 per li frutti, che sono Virtù . . . *intellettuali* *C.* iv. 16. 115.
 Aristotile dinumera quella intra le *intellettuali* *C.* iv. 17. 80.
 per la via delle Virtù *intellettuali* *C.* iv. 17. 118.
 riluce in essa le *intellettuali* . . . Virtù *C.* iv. 19. 38.
 discende in essa la Virtù *intellettuale possibile* *C.* iv. 21. 69.
 s' egli avviene che . . . la *intellettuale Virtù* sia *C.* iv. 21. 72.
 è la Virtù sua propria, e la *Intellettuale*, e *C.* iv. 21. 87.
 tre operazioni, cioè *Animale*, *Intellettuale* e *Divina* *C.* iv. 21. 91.
 trovare . . . nelle operazioni delle *intellettuali* *C.* iv. 22. 206.
intelligente. non solamente sostanza *intelligente* *V. N.* 25. 5.
intelligenza. s' inducono . . . certe *Intelligenze* *C.* ii. 2. 62.
 Sustanze separate da materia, cioè *Intelligenze* *C.* ii. 5. 7.
 Altri . . . che puosono . . . tante *Intelligenze*, quanti sono li movimenti
 del cielo *C.* ii. 5. 23.

- intendere.** Chè parla Iddio, che di madonna *intende* . . . *V. N.* 19. 42 (*Canz.* i. 23).
 Che Dio ne *intende* di far cosa nuova . . . *V. N.* 19. 65 (*Canz.* i. 46).
 sì . . . Ch' io solo *intesi* il nome nel mio core . . . *V. N.* 23. 144 (*Canz.* ii. 17).
 Voi che *intendendo* il terzo ciel movete *C. ii. Canz.* i. 1; 2. 48; 7. 9; 13. 69; *Son.*
 xliii. 4.
 Però vi prego [priego] che lo m' *intendiate* . . . *C. ii. Canz.* i. 9; 7. 53.
 Color che tua ragione *intendan* bene . . . *C. ii. Canz.* i. 54.

- intelligenza.** siccome le *Intelligenze* de' cieli sono generatrici di . . . *C. ii.* 5. 28.
 conciossiacosachè amore sia effetto di queste *Intelligenze* . . . *C. ii.* 9. 24.
 parlando a quelle *Intelligenze* celestiali . . . *C. ii.* 11. 94.
 partecipa . . . a guisa di sempiterna *Intelligenza* . . . *C. iii.* 2. 117.
 è da sapere, a perfetta *intelligenza* avere . . . *C. iii.* 5. 20.
 le *Intelligenze* del cielo la mirano . . . *C. iii.* 6. 35.
 secondo il modo della *intelligenza* . . . *C. iii.* 6. 48.
 tutte le *Intelligenze* conoscono la forma umana . . . *C. iii.* 6. 49.
 conoscono quella le *Intelligenze* motrici . . . *C. iii.* 6. 52.
 Nell' altre *Intelligenze* è per modo minore . . . *C. iii.* 12. 105.
 come . . . dico essa essere nelle causate *Intelligenze* . . . *C. iii.* 13. 6.
 per questo si esclude le *Intelligenze* che . . . *C. iii.* 13. 11.
 le infernali *Intelligenze* dello aspetto . . . sono private . . . *C. iii.* 13. 16.
 come nella umana *intelligenza* essa . . . venga . . . *C. iii.* 13. 23.
 avvegnachè le *Intelligenze* separate . . . mirino . . . la umana *intelli-*
genza ciò fare non può . . . *C. iii.* 13. 46, 48.
 non incontra ciò nell' altre *Intelligenze* . . . *C. iii.* 13. 56.
 questa Donna è . . . dell' altre *Intelligenze* separate . . . *C. iii.* 13. 72.
 questa Donna è . . . appresso della umana *intelligenza* . . . *C. iii.* 13. 74.
 in quanto dalla umana *intelligenza* è partecipata . . . *C. iii.* 13. 87.
 nelle *Intelligenze* raggia la divina luce . . . si ripercuote da queste
Intelligenze prima illuminate . . . *C. iii.* 14. 35; 37.
 quanto più è dilungato dalla *Prima Intelligenza* . . . *C. iv.* 21. 48.
 si moltiplica nell' anima di questa *intelligenza* . . . *C. iv.* 21. 77.
intelligibile. agli occhi del mio *intelligibile* affetto . . . *C. ii.* 8. 84.
 così ciascuna scienza illumina le *intelligibili* . . . *C. ii.* 14. 24.
 così di cosa *intelligibile* per cosa non *intelligibile* trattare si conviene *C. iii.* 12. 47 (*bis*).
 è da ragionare per lo Sole spirituale e *intelligibile* . . . *C. iii.* 12. 52.
 Iddio . . . allumina . . . le celestiali e l' altre *intelligibili* . . . *C. iii.* 12. 59.
 Iddio (ch' è sommo *intelligibile*) . . . *C. iv.* 22. 143.
intemperanza. vizi *consuetudinari* . . . siccome la *intemperanza* . . . *C. iii.* 8. 163.

- intendere.** le quali io non *intendea* se non poche, tra le quali io *intendea*
 queste . . . *V. N.* 3. 34; 35.
 E nominandola, *intesi* che diceano di colei . . . *V. N.* 5. 15.
 siccome appare a chi lo *intende* . . . *V. N.* 7. 16.
 chè nella *prima intendo* chiamare i fedeli . . . *V. N.* 7. 39.
 siccome appare manifestamente a chi lo *intende* . . . *V. N.* 8. 18.
 voglio dare ad *intendere* quello che . . . *V. N.* 10. 17.
 ove potessero essere *intese* da lei . . . *V. N.* 12. 69.
 quello, che a lei s' appartiene di fare *intendere* . . . *V. N.* 12. 130.
 dico che questo dubbio io lo *intendo* risolvere e . . . *V. N.* 12. 141.
 ed allora *intenderà* chi qui dubbia . . . *V. N.* 12. 143.
 di questa donna, forse di cui voi *intendete* . . . *V. N.* 18. 34.
 Questa canzone, acciocchè sia meglio *intesa* . . . *V. N.* 19. 91.
 ridicendo ancora a cui *intendo* di dire . . . *V. N.* 19. 106.
 perocchè quest' ultima parte è lieve ad *intendere* . . . *V. N.* 19. 145.
 di tanto . . . che per queste . . . la possa *intendere* . . . *V. N.* 19. 151.

- intendere.** di quel che s' *intende* [Gran parte] C. iii. *Canz.* ii. 12; 4. 16.
 Nazione, che per gentil giammai s' *intenda* C. iv. *Canz.* iii. 63.
 Virtute [Virtude] *intendo*, che fa l' uom felice C. iv. *Canz.* iii. 83; 17. 7.
 Discenderò . . . perchè men grave s' *intenda* *Canz.* x. 56.
-
- intendere.** do ad *intendere* a cui la mia intenzione è di parlare . . . V. N. 21. 45.
 tutto ciò che *inteso* avea da queste donne V. N. 22. 56.
 che queste donne non mi poterono *intendere* V. N. 23. 108.
 A cotal cosa dichiarare . . . prima è da *intendere* V. N. 25. 23.
 però che volle fare *intendere* le sue parole a donna, alla quale era
 malagevole ad *intendere* i V. N. 25. 45, 46.
 nelle quali dessi ad *intendere* delle V. N. 26. 30.
 quello che le parole ne possono fare *intendere* V. N. 26. 35.
 Questo sonetto è sì piano ad *intendere* V. N. 26. 51.
 fu amico di lei per dare ad *intendere*, che V. N. 30. 21.
 per similitudine dico, e ciò *intendo* così V. N. 30. 28.
 a dare ad *intendere*, che ella era un nove V. N. 30. 38.
 chiamo li fedeli d' Amore che m' *intendano* V. N. 33. 22.
 cui lo *intendeva* dare quasi come per lui fatto V. N. 34. 3.
 che ivi il core anche *intendo* per l' appetito V. N. 39. 45.
 che farebbero piangere chiunque le *intendesse* V. N. 41. 26.
 chè peregrini si possono *intendere* in due modi V. N. 41. 36.
 in modo stretto non s' *intende* peregrino, se non V. N. 41. 39.
 tale . . . ch' io non lo posso *intendere* V. N. 42. 24.
 dico che . . . almeno *intendo* questo V. N. 42. 34.
 a dare ad *intendere* che son donne coloro a cui V. N. 42. 38.
 Potrebbe si . . . dividere, e più fare *intendere* V. N. 42. 44.
 possono essere similmente due cagioni *intese* C. i. 1. 28.
 Per che . . . *intendo* fare un generale Convivio C. i. 1. 80.
 cotal vivanda, qual io *intendo* indarno essere ministrata C. i. 1. 85.
 non *intendo* però a quella in parte alcuna derogare C. i. 1. 114.
 per allegorica sposizione . . . *intendo* mostrare C. i. 1. 131.
 Per che io . . . da due macole mondare *intendo* C. i. 2. 6.
 del fallo, che corregger s' *intende* C. i. 2. 80.
Intendo anche mostrare la vera sentenza C. i. 2. 123.
 a così *intendere* le altrui scritture C. i. 2. 130.
intendo per ordine ragionare C. i. 5. 15.
 ordinate allo *inteso* fine C. i. 5. 21.
 un libro ch' io *intendo* di fare C. i. 5. 67.
 altri, che senza dire voglion essere . . . *intesi* C. i. 6. 17.
 non *intendo* al presente mostrare C. i. 6. 21.
 che quando parlano, elle sieno *intese* C. i. 7. 74.
 chè gli altri non l' avrebbero *intese* C. i. 7. 78.
 quelli che desiderano *intendere* quelle C. i. 7. 80.
 come il Volgare dai letterati e da' non letterati *inteso* C. i. 7. 84.
 mostrare *intendo* come C. i. 8. 6.
intendo mostrare quattro ragioni C. i. 8. 42.
 non *intendo* qui ragionare C. i. 8. 129.
 la quale . . . *intende* inducere gli uomini C. i. 9. 51.
 per lo desiderio d' *intendere* queste Canzoni C. i. 10. 65.
 sì . . . che ad altro non *intendono* C. i. 11. 46.
 Ciò mostrando a chi bene *intenderà* C. i. 12. 15.
 tempo è d' *intendere* a ministrare C. i. 13. 81.
 a ciò dare ad *intendere* si vuole sapere che C. ii. 1. 17.
 che le scritture si possono *intendere* . . . per quattro sensi . . . C. ii. 1. 18.

<i>intendere</i> . se <i>intendesse</i> ciò ch' io dentro ascolto	<i>Canz.</i> xi. 14.
spira Fuor della bocca sì, ch' ella s' <i>intende</i>	<i>Canz.</i> xi. 29.
Gentil madonna, come avete <i>inteso</i>	<i>Canz.</i> xvi. 55.
com' io la <i>'ntendo</i>	<i>Canz.</i> xix. 18.
<i>intendere</i> . in che moralmente si può <i>intendere</i>	<i>C.</i> ii. 1. 49.
quello che spiritualmente s' <i>intende</i>	<i>C.</i> ii. 1. 63.
senza lo quale sarebbe <i>impossibile</i> . . . <i>intendere</i> agli altri	<i>C.</i> ii. 1. 70.
se gli altri sensi dal litterale sono meno <i>intesi</i>	<i>C.</i> ii. 1. 116.
dico che questo ordine . . . tenere <i>intendo</i> per tutti	<i>C.</i> ii. 2. 56.
ciò che dire <i>intendo</i>	<i>C.</i> ii. 2. 62.
la sentenza litterale, alla quale ora s' <i>intende</i>	<i>C.</i> ii. 3. 2.
a chi bene lo <i>intende</i>	<i>C.</i> ii. 4. 34.
in quella parte che mostrare <i>intendo</i>	<i>C.</i> ii. 4. 47.
del terzo cielo, del quale al presente <i>intendo</i>	<i>C.</i> ii. 4. 102.
avvegnachè non così . . . <i>intendessero</i> quelle	<i>C.</i> ii. 5. 36.
gli effetti che gli uomini possono <i>intendere</i>	<i>C.</i> ii. 5. 60.
una . . . civiltade <i>intesa</i> nella speculazione delli	<i>C.</i> ii. 5. 97.
se noi . . . <i>intendiamo</i> Dio avere potuto fare	<i>C.</i> ii. 5. 107.
muovono, solo <i>intendendo</i> , la circolazione	<i>C.</i> ii. 6. 152.
virtù motrice che questo <i>intende</i>	<i>C.</i> ii. 6. 157.
sono quelli, alli quali s' <i>intende</i> di parlare	<i>C.</i> ii. 6. 160.
a bene <i>intendere</i> la prima parte . . . convenia	<i>C.</i> ii. 7. 3.
che è <i>intendere</i> per intelletto	<i>C.</i> ii. 7. 14.
non sarebbe così da loro <i>intesa</i> , come da coloro che <i>intendono</i> i loro effetti	<i>C.</i> ii. 7. 28, 29.
prego loro dello <i>intendere</i>	<i>C.</i> ii. 7. 52.
lo dicitore . . . dee <i>intendere</i> alla persuasione	<i>C.</i> ii. 7. 55.
<i>Inteso</i> può essere sufficientemente . . . della	<i>C.</i> ii. 8. 1.
alla seconda è da <i>intendere</i>	<i>C.</i> ii. 8. 4.
quando si dice . . . si dee <i>intendere</i>	<i>C.</i> ii. 8. 21.
a dare a <i>intendere</i> ch' io era certo	<i>C.</i> ii. 8. 45.
dico l' effetto . . . a dare a <i>intendere</i> la sua dolcezza	<i>C.</i> ii. 8. 50.
L' <i>anima</i> s' <i>intende</i> . . . per lo <i>general pensiero</i>	<i>C.</i> ii. 8. 60.
quello che . . . dire <i>intende</i> lo dicitore	<i>C.</i> ii. 9. 10.
conciossiacosachè io <i>intenda</i> più a dire	<i>C.</i> ii. 9. 14.
della quale più parlare . . . non <i>intendo</i>	<i>C.</i> ii. 9. 55.
dico che . . . <i>intendo</i> manifestare quello	<i>C.</i> ii. 10. 3.
La quale parte, a bene <i>intendere</i>	<i>C.</i> ii. 11. 9.
a dare ad <i>intendere</i> che 'l consentimento mio	<i>C.</i> ii. 11. 23.
così si può questo <i>intendere</i> maggiormente	<i>C.</i> ii. 11. 25.
la grandezza temporale, della quale qui s' <i>intendo</i>	<i>C.</i> ii. 11. 70.
acciocchè questa parte più pienamente sia <i>intesa</i>	<i>C.</i> ii. 12. 7.
radi saranno . . . quelli che <i>intendano</i> te bene	<i>C.</i> ii. 12. 46.
che è per prima vivanda <i>intesa</i> innanzi	<i>C.</i> ii. 12. 71.
volta la parola . . . in quello ch' ella <i>intende</i>	<i>C.</i> ii. 13. 79.
quello che per lo terzo cielo s' <i>intende</i>	<i>C.</i> ii. 14. 2.
Dico che per cielo <i>intendo</i> la Scienza	<i>C.</i> ii. 14. 6.
perocchè a ciò principalmente <i>intende</i>	<i>C.</i> ii. 14. 118.
questo non potemo noi <i>intendere</i>	<i>C.</i> ii. 14. 153.
perchè massimamente in essa s' <i>intende</i>	<i>C.</i> ii. 14. 187.
chè per lo due s' <i>intende</i> il movimento <i>locale</i>	<i>C.</i> ii. 15. 26.
se non per lo effetto loro <i>intendiamo</i> quelle cose	<i>C.</i> ii. 15. 80.
le quali noi non potemo . . . <i>intendere</i> se non	<i>C.</i> ii. 15. 83.
che per lo terzo cielo io <i>intendo</i> la <i>Rettorica</i>	<i>C.</i> ii. 15. 186.

- intendere.** Qual non dirà fallenza . . . a lussuria *intendere* *Canz.* xix. 33.
 E questa . . . Tosto che lui *intese* . . . s' accese *Canz.* xx. 42.
 vuole, Sed egli ha scusa, che la m' *intendiate* *V. N.* 12. 99 (*Ball.* i. 20).
 Che *intender* non la può chi non la prova *V. N.* 26. 47 (*Son.* xv. 11).
-
- intendere.** si può lo . . . verso *intendere* sufficientemente *C.* ii. 16. 16.
 qui si vuole *intendere* *C.* ii. 16. 39.
 Lo terzo verso . . . s' *intende* per la sposizione *C.* ii. 16. 48.
 là dove e' dice . . . s' *intende* l' anime libere *C.* ii. 16. 65.
 nel quarto verso . . . s' *intende* uno pensiero *C.* ii. 16. 78.
 che per amore . . . s' *intende* esso studio *C.* ii. 16. 81.
 quanto fosse grande . . . nè dire nè *intendere* si potrebbe *C.* iii. 1. 12.
 dovunque amistà si vede, similitudine s' *intende*; e dovunque
 similitudine s' *intende* *C.* iii. 1. 42, 43.
 due grandi ammaestramenti si possono *intendere* *C.* iii. 1. 46.
 ne' quali si tratta quello che dire s' *intende* *C.* iii. 1. 104.
 che per *Mente* s' *intende* questa . . . parte dell' Anima *C.* iii. 2. 136.
 a dare ad *intendere* quale amore è questo *C.* iii. 3. 4.
 per dare ad *intendere* che questo amore era *C.* iii. 3. 95.
 a dare ad *intendere* la sua continuanza e *C.* iii. 3. 101.
 cose . . . che io non le potea *intendere* *C.* iii. 3. 107.
 dico che . . . a quello ch' io *intendo*, sufficiente non sono *C.* iii. 4. 19.
 di costei . . . nella quale principalmente s' *intende* *C.* iii. 4. 26.
intendere non le potemo *C.* iii. 4. 94.
 se io non potea *intendere*, non sono da biasimare *C.* iii. 4. 104.
 così omai s' *intenda* la prima parte *C.* iii. 4. 124.
 che per lo mondo io non *intendo* qui tutto il corpo *C.* iii. 5. 22.
 Lo Cerchio che nel mezzo di questi s' *intende* *C.* iii. 5. 76.
 la sentenza della parte alla quale s' *intende* *C.* iii. 6. 4.
 nè *intendono* per quelle alcuna cosa significare *C.* iii. 7. 115.
 quando dico: *Di costei* . . . *intendo* narrare *C.* iii. 7. 147.
 Io . . . che in questa . . . particola . . . parlare *intendo* *C.* iii. 8. 23.
 Io adunque . . . cominciare *intendo* *C.* iii. 8. 26.
 che a quella più fissamente *intende* ad adornare *C.* iii. 8. 55.
 che nella faccia dell' uomo . . . tanto sottilmente *intende* *C.* iii. 8. 59.
 a dare a *intendere* che la sua bellezza ha *C.* iii. 8. 192.
 dove s' *intende*, che non pure a migliorare . . . è fatta *C.* iii. 8. 205.
 E soggiugne in fine . . . per dare a *intendere* che *C.* iii. 8. 210.
 nella quale io *intendo* purgare la Canzone *C.* iii. 9. 5.
 a più agevolmente dare ad *intendere* *C.* iii. 9. 23.
 in ciò s' *intende* assai che questa Canzone considera *C.* iii. 10. 29.
 Ma in ciò voglio dare a *intendere* la gran virtù *C.* iii. 10. 35.
 Dove si puote *intendere* che l' uomo non dee essere *C.* iii. 10. 73.
 non diciamo . . . *intendendo* solamente . . . significare *C.* iii. 11. 68.
 chi desse loro quello che acquistare *intendono* *C.* iii. 11. 108.
 così la *Filosofia* . . . ha per *soggetto* lo *intendere* *C.* iii. 11. 135.
 Per *Amore* *intendo* lo studio il quale io mettea *C.* iii. 12. 11.
 nel processo dello *inteso* effetto *C.* iii. 12. 66.
 Iddio, che tutto *intende* (chè suo *girare* è suo *intendere*) *C.* iii. 12. 82, 83.
 Iddio non *vede*, cioè non *intende*, cosa *C.* iii. 12. 110.
 O . . . cuore, che nella sposa dell' Imperadore . . . s' *intende* *C.* iii. 12. 116.
 così ora *intende* il testo . . . discendere *C.* iii. 14. 4.
 Onde . . . io *intendo* commendare l' Amore *C.* iii. 14. 13.
 Per *donna gentile* s' *intende* la nobile anima *C.* iii. 14. 92.
 Dice *del ciel*, a dare ad *intendere*, che *C.* iii. 14. 109.

intendere. Venite a *intender* [*intendere*] [li sospiri miei] *V. N.* 33. 20, 26 (*Son.* xvii. 1);

42. 11.

che neente Par che *intendesser* la sua gravitate . . . *V. N.* 41. 62 (*Son.* xxiv. 8).

tal, che . . . Io non lo *intendo*, si parla sottile . . . *V. N.* 42. 56 (*Son.* xxv. 10).

Sicch' io lo *intendo* ben, donne mie care . . . *V. N.* 42. 60 (*Son.* xxv. 14).

- intendere.** nel quale io *intendo* esporre quel verso . . . *C.* iii. 15. 4.
 pur quello che sono *intendere* noi non potemo . . . *C.* iii. 15. 66.
 in quanto le sue persuasioni ancora non *intendea* . . . *C.* iii. 15. 207.
 E a ciò, se alcuna persona *intende*, la mia . . . Donna *intende* massi-
 mamente . . . *C.* iv. 1. 30, 31.
 se la prima materia . . . era da Dio *intesa* . . . *C.* iv. 1. 65.
 Nella quale io *intendo* ridurre la gente in . . . *C.* iv. 1. 78.
 alla sposizione del quale ora s' *intende* . . . *C.* iv. 1. 82.
 perocchè . . . s' *intende* a rimedio così necessario . . . *C.* iv. 1. 84.
 Per mia Donna *intendo* sempre quella che . . . *C.* iv. 1. 93.
 della quale trattare la proposta Canzone . . . *intende* . . . *C.* iv. 1. 99.
 per meglio dare ad *intendere* la sentenza . . . *C.* iv. 2. 2.
 dico . . . questo che trattare *intendo* . . . *C.* iv. 2. 40.
 avvegnachè *valore* *intender* si possa per più modi . . . *C.* iv. 2. 96.
Strettamente, s' *intende* per quella concordanza . . . ; *largamente*, s'
intende per tutto quello parlare . . . *C.* iv. 2. 104, 106.
 così qui in questo Proemio . . . *intendere* si vuole . . . *C.* iv. 2. 110.
 che tuttochè all' uno e all' altro s' *intenda*, al trattare lo vero s'
intende principalmente; e a riprovare lo falso s' *intende* in
 tanto. . . *C.* iv. 2. 128, 129, 130.
 che mostrare s' *intende* . . . *C.* iv. 3. 15.
 ragionare *intendo* quanto . . . è aiutatrice . . . *C.* iv. 3. 69.
 l' Autorità . . . la quale s' *intende* dimostrare . . . *C.* iv. 4. 86.
 conciossiacosachè . . . l' ufficiale . . . nullo a . . . *intendea* . . . *C.* iv. 4. 98.
 essere se non per ispeziale fine da Dio *inteso* . . . *C.* iv. 5. 106.
 di questa significazione al presente non s' *intende* . . . *C.* iv. 6. 37.
 in quanto *intende* alla sua finale operazione . . . *C.* iv. 6. 73.
 l' Autorità del Filosofo . . . di cui s' *intende* . . . *C.* iv. 6. 156.
 ritornare al diritto calle dello *inteso* processo . . . *C.* iv. 7. 5.
 Certo non del tutto questo mondere *intendo*, ma . . . cioè coloro
 dirizzare *intendo*, ne' quali . . . *C.* iv. 7. 32, 35.
 a dare a *intendere* la . . . malizia . . . *C.* iv. 7. 48.
 si va là dove *intende* . . . *C.* iv. 7. 68.
 siccome . . . negli uomini . . . *intendere* . . . *C.* iv. 7. 116.
 Dico . . . che . . . non *intende* dire del parere di fuori . . . *C.* iv. 8. 44.
 manifesto è Aristotile non avere *inteso* della . . . *C.* iv. 8. 65.
 se io *intendo* solo alla . . . apparenza riprovare . . . *C.* iv. 8. 66.
 che io . . . apparenza *intenda* riprovare è manifesto . . . *C.* iv. 8. 70.
 la ragione mostrare *intendo* . . . *C.* iv. 8. 88.
 immediatamente *intendo* ciò mostrare . . . *C.* iv. 8. 154.
 però in quella parte riprovare non s' *intende* . . . *C.* iv. 10. 12.
 l' altra particola . . . s' *intende* riprovare . . . *C.* iv. 10. 14.
 qui s' *intende* viltà per degenerazione . . . *C.* iv. 10. 99.
 alle quali si conviene al presente *intendere* . . . *C.* iv. 11. 5.
 a manifestare ciò che dire s' *intende* . . . *C.* iv. 11. 13.
 che altro *intende* di medicare l' una e l' altra Ragione . . . *C.* iv. 12. 99.
 la disputazione che fare s' *intende* . . . contro . . . *C.* iv. 12. 210.
 chi *intende* il Comentatore nel terzo dell' *Anima*, questo *intende* da lui
 oh non ancora *intese* ricchezze delli Dei . . . *C.* iv. 13. 115.

- intendere.** E 'ntendi che 'l fuggire el mal boccone Sarebbe Son. liii. 7.
 Se mai io *intendo* quello, ch' io vorrei Aver udito S. P. l. 31.
 che per la voglia giusta . . . l' uom giusto s' *intende* P. F. 99.
 Perchè egli *intende* ben l' orazioni P. F. 136.
- intendimento.** D' *intendimenti* Correnti — voglion esser giudicati . . . Canz. xix. 40.
- intendere.** che . . . il figlio alla morte del padre *intende* C. iv. 13. 127.
 per questo effetto *intende* di provare il testo C. iv. 13. 160.
 essere tempo d' *intendere* alla verità C. iv. 14. 15.
 la gentilezza ovvero Nobiltà (che per una cosa *intendo*) . . . C. iv. 14. 67.
 che nell' altre cose Nobiltà s' *intende* per la bontà . . . ma negli
 uomini s' *intende*, perchè C. iv. 14. 102, 103.
 di questa infermitade . . . *intende* la legge C. iv. 15. 174.
 Questa seconda parte . . . *intende* determinare C. iv. 16. 21.
 chè nella prima s' *intende* mostrare C. iv. 16. 23.
 L' una, che per questo vocabolo Nobiltà s' *intende* C. iv. 16. 36.
 che . . . per questo vocabolo . . . s' *intende* perfezione . . . C. iv. 16. 42.
 che per . . . s' *intenda* essere da molti nominato e C. iv. 16. 61.
 Questa perfezione *intende* il Filosofo C. iv. 16. 77.
 nel Trattato della parte che sporre s' *intende* C. iv. 16. 99.
 alla quale *intende* il presente processo C. iv. 16. 102.
 In che due cose principalmente s' *intende* C. iv. 17. 13.
 a quello che per innanzi s' *intende* C. iv. 18. 63.
 s' io parlo sì che pare forte a *intendere* C. iv. 21. 50.
 Ond' io . . . *intendo* questo mio Convivio . . . rendere utile . . C. iv. 22. 7.
intendo che . . . fare non si può C. iv. 22. 12.
 venire *intendo* sommariamente alla . . . opinione C. iv. 22. 29.
 chè qui s' *intende* animo solamente quello che C. iv. 22. 94.
 Per . . . si possono *intendere* le tre sette della C. iv. 22. 160.
 E dice . . . a dare ad *intendere* che C. iv. 22. 193.
 alla nostra . . . della quale al presente s' *intende* C. iv. 23. 62.
 così s' *intende* perfetta, chè C. iv. 24. 7.
 perocchè . . . l' anima nostra *intende* al crescere e C. iv. 24. 14.
 quello che questa parte . . . *intende* di mostrare C. iv. 24. 82.
 dice Salomone, quando *intende* correggere C. iv. 24. 140.
 dice . . . a dare a *intendere* che egli parla C. iv. 24. 166.
 alla quale la nobile natura *intende* C. iv. 25. 31.
 Dico che per *Vergogna* io *intendo* tre passioni. . . . C. iv. 25. 33.
 Le quali la nobile anima . . . ad essa . . . *intende* C. iv. 25. 146.
 per che da *intendere* pare alla terza parte C. iv. 27. 5.
 Nella quale *intende* il testo mostrare C. iv. 27. 7.
 per la quale il testo *intende* mostrare C. iv. 28. 5.
 Per la quale Marzia s' *intende* la nobile Anima C. iv. 28. 102.
 due quistioni, alle quali . . . è bello *intendere* C. iv. 29. 15.
 se per colui . . . s' *intende* a misere . . . operazioni C. iv. 29. 44.
 E questo *intendo* . . . fare in questa parte C. iv. 30. 21.
- intendimento.** le quali è mio *intendimento* d' assemprare . . . V. N. 1. 6.
 le quali non è mio *intendimento* di scrivere V. N. 5. 30.
 narro . . . con altro *intendimento* che V. N. 7. 45.
 avvegnachè quanto al mio *intendimento* sia diffinita . . . V. N. 8. 72.
 perocchè trae lo *intendimento* del suo fedele da V. N. 13. 10.
 non si può ire più per *intendimento* di ritornare V. N. 14. 63.
 avresti tu operate con altro *intendimento* V. N. 18. 55.
 a più aprire lo *intendimento* di questa canzone. . . . V. N. 19. 147.
 temo d' avere a troppi comunicato il suo *intendimento* . . . V. N. 19. 154.

- intento*, *adj.* Per lo mirare *intento* ch' ella fece Canz. xiii. 78.
- intendimento*. in guisa ch' avessero verace *intendimento* V. N. 25. 111.
 non è mio *intendimento* di trattarne qui V. N. 29. 14.
 perocchè lo *intendimento* mio non fu . . . di scrivere V. N. 31. 16.
 onde . . . sarebbe fuori del mio *intendimento* se V. N. 31. 20.
 sì che loro potesse trarre a simile *intendimento* V. N. 40. 38.
 al principale *intendimento* tornando C. i. 2. 86.
 Per che si conchiude lo principale *intendimento* C. i. 5. 107.
 Allo *intendimento* della . . . imprendere C. ii. 2. 49.
 leggiero sarà poi lo suo *intendimento* a vedere C. ii. 2. 52.
 a pieno *intendimento* di queste parole, dico C. ii. 7. 73.
 per l' *intendimento* della sua . . . virtù si può C. iii. 1. 91.
 non si prende di ciò più *intendimento* che prima C. iii. 2. 80.
 che ciò fosse l' *intendimento* si vede C. iii. 2. 139.
 a questa seconda si può volgere l' *intendimento* C. iii. 12. 40.
 a perfetto *intendimento* mostrerò differenza C. iii. 14. 39.
 che ciò non è per *intendimento* di più non rimare C. iv. 2. 24.
 tornare a Dio con tutto nostro *intendimento* e cuore C. iv. 28. 22.
intenditore. ma a buono *intenditore* basti essere posto qui C. iv. 27. 182.
intendentemente. li lettori deono *intendentemente* andare appostando C. ii. 1. 43.
intentivamente. la quale io riguardando molto *intentivamente* V. N. 3. 40.
intento, *n.* la seconda è lo *intento* trattato V. N. 19. 94.
 la quale . . . pone mano al principale *intento* C. iii. 4. 29.
 quivi pone l' *intento* tutto a far bello C. iii. 8. 70.
 di trattare del vero, siccome principale *intento* C. iv. 2. 133.
 Perchè . . . è manifesto il principale *intento* C. iv. 6. 155.
intenzionale. come l' esempio *intenzionale* che . . . è C. iii. 6. 64.
intenzionalmente. non realmente, ma *intenzionalmente* C. iii. 9. 70.
 se *intenzionalmente* non si facesse prima tale C. iv. 10. 108.
intenzione. do ad intendere a cui la mia *intenzione* è di parlare V. N. 21. 45.
 simile *intenzione* so che ebbe questo . . . mio amico V. N. 31. 21.
 conciossiacosachè la vera *intenzione* mia fosse altra C. i. 1. 128.
 nella *intenzione* mostrare lo difetto C. i. 10. 103.
 perocchè mia *intenzione* è qui lo modo delli poeti seguitare C. ii. 1. 38.
 annunziando loro la mia *intenzione* C. ii. 7. 64.
 Ma io rade volte a quella *intenzione* la feci C. ii. 12. 13.
 chè . . . vanno le . . . e agli uomini la *intenzione* C. ii. 12. 44.
 fuori della *intenzione* trova oro C. ii. 13. 31.
 le sue ragioni . . . non è mia *intenzione* qui narrare C. iii. 5. 61.
 in quanto ella è per *intenzione* regolata C. iii. 6. 50.
 secondochè fu la mia *intenzione* C. iii. 9. 4.
 quando . . . la *intenzione* è a un' altra C. iii. 10. 53.
 non vanno a una parte la *intenzione* dell' aiutorio e C. iii. 10. 69.
 È l' *intenzione* d' Aristotile nell' ottavo dell' *Etica*, che C. iii. 11. 74.
 non è della *intenzione* della cagione C. iii. 12. 61.
 se alcuna n' è rea, non è della divina *intenzione* C. iii. 12. 64.
 non fece l' uno e l' altro per *intenzione* C. iii. 12. 68.
 seguitò poi fuori d' *intenzione* la malizia de' rei ; ma non si fuori di
intenzione, che C. iii. 12. 69, 71.
 nel seguente Trattato per *intenzione* si ragionerà C. iii. 13. 37.
 errore, il qual è fuori di naturale *intenzione* C. iii. 15. 97.
 quello che è di mia *intenzione* a trattare C. iv. 2. 13.
 Di quelle per *intenzione* . . . è da trattare C. iv. 3. 73.
 le . . . operazioni . . . ascondono la loro *intenzione* C. iv. 5. 7.

- inter.** Quantum spes *inter* me de ipsa durat *Canz.* xxi. 39.
interiore. infondi . . . Ne' miei *interior* senza intervallo *S. P.* l. 39.
interno. Io lavorò con lagrime lo . . . E lo mio *interno* *S. P.* vi. 30.
intero. E dopo 'l falso parla non *intero* *C. iv. Canz.* iii. 43.
Cf. integro.
intervallo. infondi . . . Ne' miei *interior* senza *intervallo* *S. P.* l. 39.
intorno. Tanto dolore *intorno* al cor m' assembrava *V. N.* 34. 30 (*Canz.* iv. 4).
Tre donne *intorno* al cor mi son venute *Canz.* xx. 1.
prato . . . chiuso *intorno* d' altissimi colli *Sest.* i. 30.
Chè d' *intorno* da' suoi sempre si gira . . . una *Ball.* x. 7.
-
- intenzione.** non faccio contro alla *intenzione* del Filosofo *C. iv.* 8. 68.
siccome quando senza *intenzione* . . . vengono *C. iv.* 11. 60.
interamente. La quale infamia si cessa . . . *interamente* *C. i.* 2. 121.
esser . . . comandata *interamente* *C. i.* 7. 8.
è la obbedienza *interamente* comandata *C. i.* 7. 32.
non è *interamente* comandata *C. i.* 7. 40.
obbedienza comandata *interamente* *C. i.* 7. 44.
conciossiacoschè molti che vivono *interamente* siano mortali . . . *C. ii.* 9. 81.
forza e vigore *interamente* . . . in lui risorgeva *C. iii.* 3. 57.
io commendo questa Donna *interamente* e *C. iii.* 5. 7.
di lei trattare *interamente* non si può *C. iii.* 8. 138.
è riprovata . . . quella del vulgo *interamente* *C. iv.* 10. 27.
interiore. si dimostra la luce *interiore* della Sapienza *C. iii.* 15. 17.
intermissione. dilezione, che non pate alcuna *intermissione* *C. iii.* 11. 146.
intero. l' ordine della *intera* scusa vuole *C. i.* 10. 28.
si è l' anima *intera* quando l' ode *C. ii.* 14. 191.
poi parla non *intero*, cioè con difetto *C. iv.* 10. 39.
interporre. coloro . . . *interpongono* di quel colore tra *C. iii.* 9. 97.
interpretare. ho . . . usato quello . . . *interpretando* *C. i.* 13. 63.
intestato. se 'l padre muore *intestato* *C. iv.* 24. 178.
intimo. conciossiacchè . . . nulla sia così *intima* amistà *V. N.* 22. 11.
intollerabile. tal mezzo che potesse obumbrare a me la *intollerabile*
beatitudine *V. N.* 11. 20.
sentendomi dolore quasi *intollerabile* *V. N.* 23. 9.
a dare a intendere la sua *intollerabile* malizia *C. iv.* 7. 48.
recano sete di casso . . . *intollerabile* *C. iv.* 12. 48.
intorno. *intorno* a ciò fo due parti *V. N.* 23. 229; 32. 27.
la rivoluzione . . . *intorno* ad un suo immobile *C. ii.* 14. 13.
ciascuno cielo . . . si volge *intorno* al suo centro *C. ii.* 14. 15.
ciascuna scienza si muove *intorno* al suo soggetto *C. ii.* 14. 17.
per questa rivoluzione si girava il sole *intorno* a noi *C. iii.* 5. 36.
Questo cielo si gira *intorno* a questo centro *C. iii.* 5. 66.
esso sole girare il mondo *intorno* giù alla terra *C. iii.* 5. 146.
tanto che egli gira *intorno* giù alla terra *C. iii.* 5. 160.
Lo quale montare e discendere *intorno* sè allor vede *C. iii.* 5. 163.
intorno al detto errore *C. iv.* 1. 69.
Marta . . . turbiti *intorno* a molte cose *C. iv.* 17. 97.
Intorno dalla prima parte è da sapere *C. iv.* 23. 17.
Intorno alla quale si vuole sapere *C. iv.* 23. 46.
secondochè scrive Ovidio . . . *intorno* alle parti *C. iv.* 23. 139.
E *intorno* di ciò si vuole sapere *C. iv.* 26. 15.
intra. *V. N.* 21. 28; *C. i.* 2. 89; 5. 99; 11. 114; 13. 10; 12. 2. 28, 69; 9. 56; 12. 23;
14. 202, 206; 11. 1. 40, 59, 61; 2. 93; 5. 40, 120, 131; 7. 102; 8. 1, 8, 36,
170; 11. 110, 121; 12. 1. 8, 42; 4. 39; 6. 53; 8. 102; 17. 68, 80.

- intra.** *Sest.* iii. 6. 31.
- invano.** tua culla, Che lusingò cotanti sogni *invano* *Canz.* x. 79.
 Sì che consiglio *invan* vi si balestra *Son.* xxxvi. 11.
 Perch' io conosco avere speso *invano* Le mie fatiche *P. F.* 5.
- invecchiare.** Però che i falli miei sonsi *invecchiati* Più, che *S. P.* vi. 34.
 L' ossa mie, e i miei nervi s' *invecchiaro* *S. P.* xxxi. 17.
 che tu sai Ora *invecchiarsi* come il vestimento *S. P.* ci. 107.
- inver = inverso.** *V. N.* 12. 91 (*Ball.* i. 12); 8. 32 (*Son.* iii. 12); *Son.* xl. 10.
- inverso.** *V. N.* 24. 59 (*Son.* xiv. 10).
- invidia.** Che nulla *invidia* all' altre ne procede *V. N.* 27. 18 (*Son.* xvi. 6).
Invidia è quella, che fa l' uom vermeglio *P. F.* 187.
- invillire.** La quale è sì *invillita*, Ch' *V. N.* 32. 106 (*Canz.* iii. 66).
- invitare.** Virtù, che i suoi nemici a pace *invita* Con *Canz.* x. 107.
 Se cavalier t' *invita*, o ti ritiene *Canz.* xiv. 87.
- involare.** a quella donna . . . che m' *invola* Quello *Canz.* xii. 80.
Cf. **imbolare.**
- involgere.** Madonna, *involta* in un drappo, dormendo *V. N.* 3. 87 (*Son.* i. 11).
- ipsa.** Nec dicit *ipsa*: Malum est de isto *Canz.* xxi. 22.
 Quantum spes inter me de *ipsa* durat *Canz.* xxi. 39.
- ira.** Nè *ira* contra te fa lunga prova *Canz.* ix. 8.
 Perchè gli aggiatte in *ira* *Canz.* x. 129.
-
- intramettere.** non m' *intrametto* se non di distinguere le parti *V. N.* 16. 41.
- introduttore.** questo mio Volgare fu *introduttore* di me nella *C. i.* 13. 37.
- inumano.** Li quali sono tanto *inumani* peccati *C. i.* 12. 82.
- invano.** perocchè biasimevole è *invano* adoperare *C. i.* 8. 70.
- inventivo.** siccome la virtù *inventiva* [*imaginativa* ?] *C. iii.* 2. 130.
- invenzione.** secondo . . . la *invenzione* che ha fatto la . . . ragione *C. iv.* 8. 54.
 quando . . . vengono per *invenzione* alcuna non pensata *C. iv.* 11. 61.
- inver = inverso.** *C. i.* 1. 59; ii. 11. 24.
- inverno.** si fanno . . . nell' anno . . . in *Inverno* *C. iv.* 23. 129.
Cf. **verno.**
- investigabile.** come sono . . . *investigabili* le tue vie *C. iv.* 21. 58.
- invviare.** colla dolcezza del . . . *invviarono* me . . . nell' amore *C. ii.* 16. 5.
- invidia.** molti pieni d' *invidia* già si procacciavano *V. N.* 4. 8.
 la seconda è *invidia* *C. i.* 4. 12.
 la paritade . . . è cagione d' *invidia*, e *invidia* è cagione di mal
 giudicio *C. i.* 4. 44 (*bis*).
 molti . . . hanno *invidia* alli mali operatori *C. i.* 4. 60.
 la quarta, argomento d' *invidia* *C. i.* 11. 9.
 La quarta si fa da un argomento d' *invidia* . . . la *invidia* è sempre
 dove è alcuna paritade *C. i.* 11. 111, 113.
 nasce *invidia* *C. i.* 11. 117.
 sei passioni . . . cioè . . . *invidia* . . . vergogna *C. iii.* 8. 86.
 li Santi non hanno tra loro *invidia* *C. iii.* 15. 102.
 quello che ciascuno . . . porta, o per *invidia* *C. iv.* 13. 124.
- invidiare.** per la cosa *invidiata* *C. i.* 4. 46.
- invidioso.** Lo *invidioso* poi argomenta *C. i.* 11. 117.
- invido.** incontanente sono *invidi* *C. i.* 4. 50.
- invillire.** nel cospetto de' quali . . . mia persona *invillio* *C. i.* 3. 41.
- invitare.** disse . . . *invitando* e confortando gli uomini a *C. iv.* 11. 113.
- involgere.** salvo che *involta* mi pareva in un drappo *V. N.* 3. 38.
- Ippocrate.** gli Aforismi d' *Ippocrate* *C. i.* 8. 33.
- ira.** siccome certi . . . sono ad *ira* disposti *C. iii.* 8. 159.
Mansuetudine, la quale modera la nostra *ira* *C. iv.* 17. 51.

- ira.** Già non s' induce ad *ira* per parole *Canz.* xix. 121.
 Or sono a tutti in *ira* ed in non cale *Canz.* xx. 15.
 Fugge dinanzi a lei superbia ed *ira* *V. N.* 21. 15 (*Son.* xi. 7).
 E non voler correggermi con *ira* *S. P.* vi. 2.
 l' aspetto Della tua *ira* contr' a' miei peccati *S. P.* vi. 32.
 con furore, Ovver con *ira* il tuo servo riprendere *S. P.* xxxvii. 3.
 Ch' io temo l' *ira* del tuo volto santo *S. P.* ci. 34.
 Nè mai distenda ad *ira* le sue braccia *P. F.* 172.
Ira all' irato sempre accresce pene *P. F.* 190.
irato. Che mi guardavi con la faccia *irata* *S. P.* xxxvii. 9.
Ira all' *irato* sempre accresce pene *P. F.* 190.
ire. *Ita* n' è Beatrice [in l' alto cielo] *V. N.* 32. 19, 26, 55 (*Canz.* iii. 15).
 Che senza la giustizia non può *ire* *S. P.* cxlii. 6.
Israel. vedendo la contrizione Del popol d' *Israel* *S. P.* cxxix. 23.
isto. Nec dicit ipsa: *Malum est de isto* *Canz.* xxi. 22.
-
- iracondo.** conosce l' amico suo . . . *iracondo* all' ammonizione *C.* iii. 10. 63.
irascibile. questo Appetito, che *irascibile* , . . si chiama *C.* iv. 26. 47.
ire. mi convenne . . . *ire* verso quelle parti *V. N.* 9. 4.
 di là dalla quale non si può *ire* più per *V. N.* 14. 62.
 così mal può *ire* a questa dolcezza chi *C.* iv. 22. 18.
 però non abbiate temenza; ma *ite* e dite *C.* iv. 22. 156.
irragionevole. lo *irragionevole* il coltello del mio giudizio purga *C.* i. 2. 12.
irrazionale. senza lo quale sarebbe . . . *irrazionale* intendere agli *C.* ii. 1. 70.
 posto che possibile fosse, sarebbe *irrazionale* *C.* ii. 1. 105.
 Onde . . . *irrazionale* sarebbe se *C.* ii. 5. 70.
irrazionabile sarebbe procedere ad essi dimostrare *C.* ii. 1. 117.
irrepugnabile. che . . . abbia . . . *irrepugnabile* ufficio di comandare *C.* iv. 4. 68.
irreverente. Che se . . . *irreverente* mi mostrassi *C.* iv. 8. 34.
 a mostrare me non essere *irreverente* alla *C.* iv. 8. 98.
 da distinguere è intra lo *irreverente* e non *reverente*. *Irreverente* dice
privazione *C.* iv. 8. 103 (*bis*).
 Per che se io niego . . . io non sono *irreverente* *C.* iv. 8. 120.
 Similmente io . . . *irreverente* non sono *C.* iv. 8. 133.
irreverentemente. nè contro . . . si ragiona *irreverentemente* *C.* iv. 8. 32.
irreverenza. il quale contrario *irreverenza* . . . dicere . . . si può *C.* iv. 8. 15.
 però la *irreverenza* è disconfessare *C.* iv. 8. 105.
 perocchè . . . in più vera *irreverenza* si caderebbe *C.* iv. 8. 138.
Isaia. però è scritto in *Isaia* *C.* iv. 5. 43.
 secondochè li distingue *Isaia* Profeta *C.* iv. 21. 110.
Isifile. quando *Isifile* dice ad Archemoro *C.* iii. 11. 166.
isola. le forze che ha questa *isola* *C.* iv. 27. 176.
Israel. quello popolo d' *Israel* *C.* ii. 6. 4.
Israele. nell' uscita del popolo d' *Israele* d' Egitto *C.* ii. 1. 59.
istigazione. essere tornato . . . senza divina *istigazione* *C.* iv. 5. 139.
Italia. vedemo nelle città d' *Italia* *C.* i. 5. 56.
 s' egli è d' *Italia* *C.* i. 6. 54.
 infamia . . . delli malvagi uomini d' *Italia* *C.* i. 11. 2.
 sono gli abbominevoli cattivi d' *Italia* *C.* i. 11. 147.
 dalle corti, massimamente d' *Italia* *C.* ii. 11. 67.
 Dico . . . che anticamente in *Italia* . . . viveva *C.* iii. 11. 22.
 cioè che Enea venne di Troja in *Italia* *C.* iv. 5. 48.
 che . . . qua in *Italia* tanto dinanzi ti preparasti *C.* iv. 5. 72.
 le verghe de' reggimenti d' *Italia* *C.* iv. 6. 181.
 specialmente nella misera *Italia* *C.* iv. 9. 106.

- ivi.** Se guardi alla pietà ch' *ivi* entro tegno *Canz.* xvii. 20.
Ivi . . . Generali io costei *Canz.* xx. 47.
Vero è che ad or ad or d' *ivi* discende *Ball.* iii. 7.
- là.** *V. N.* 19. 45 (*Canz.* i. 26), 80 (*Canz.* i. 61); *Canz.* ix. 3, 64; x. 100; xi. 82; xvi. 22; xix. 22; *Sest.* ii. 27, 36; *Ball.* vii. 5; viii. 11; *V. N.* 24. 59 (*Son.* xiv. 10); 42. 51 (*Son.* xxv. 5); *Son.* xxxv. 3; lii. 3; liv. 6; *S. P.* xxxi. 15.
- labbia.** Vedendo la mia *labbia* tramortita *V. N.* 32. 108 (*Canz.* iii. 68).
E par che della sua *labbia* si muova *V. N.* 26. 48 (*Son.* xv. 12).
qualora davanti Vedetevi la mia *labbia* dolente *V. N.* 37. 21 (*Son.* xx. 6).
- labbro.** Apri, Signor, le *labbra* della mente *S. P.* i. 58.
- labbile.** Dop' esta vita *labbile* e caduca *S. P.* cxlii. 57.
- laccio.** E che mi guardi dagli occulti *lacci* *S. P.* i. 9.
E dai *lacci* infernai sì gli dislegli *P. F.* 240.
- laddove.** *Laddove* tu mi ride *Ball.* ii. 10.
- lado = laido.** Perchè a dire è *lado* *Canz.* x. 131.
- ladro, adj. & n.** Sentendo l' opre *ladre* Che in te si fanno *Canz.* xviii. 5.
Ma come a furto il *ladro*, Così vanno *Canz.* xix. 53.
Cf. latro.
- ladrone.** Questi . . . È piovico *ladron* negli atti sui *Son.* liv. 8.
- Lagia.** E monna Vanna e monna *Lagia* poi . . . ponesse *Son.* xxxii. 9.
- lago.** Una saetta che m' asciuga un *lago* Dal cor *Ball.* iii. 8.
Chè 'l suo desire in congelato *lago* . . . si posa *Son.* xxxix. 3.
Di quei che al *lago* discendendo muore *S. P.* cxlii. 39.
- lagrima.** che . . . mena Le *lagrime* dogliose agli occhi tristi *V. N.* 35. 55 (*Son.* xviii. 11).
-
- Italico.** quasi a tutti gl' *Italici* appresentato *C.* i. 4. 95.
nè il Tedesco lo Volgare *Italico* *C.* i. 6. 56.
li letterati fuori di lingua *Italica* *C.* i. 9. 10.
coloro che accusano l' *Italica* Loquela *C.* i. 10. 106.
questi fanno vile lo parlare *Italico* *C.* i. 11. 99.
- ivi.** perchè il primo mese è *ivi* Tisrin *V. N.* 30. 6.
che *ivi* il core anche intendo per l' appetito *V. N.* 39. 44.
dicendo che dovunque è Virtù, *ivi* è Nobiltà *C.* iv. 19. 22.
- Jacobi.** Dice Marco che . . . Maria *Jacobi*, e . . . andarono *C.* iv. 22. 150.
- Jacopo.** se non chi va verso la casa di santo *Jacopo* *V. N.* 41. 41.
però che la sepoltura di santo *Jacopo* fu *V. N.* 41. 48.
che il vulgo chiama la *Via di santo Jacopo* *C.* ii. 15. 10.
Onde dice santo *Jacopo* Apostolo *C.* iv. 2. 83.
- jattanza.** L' *una* è di naturale *jattanza* causata *C.* iv. 15. 120.
- Jeronimo.** seguitare *Jeronimo*, quando . . . dice *C.* iv. 5. 143.
- Jesse.** Nascerà verga della radice di *Jesse* . . . e *Jesse* fu padre del *C.* iv. 5. 44, 45.
- là.** *V. N.* 2. 58; 7. 44; 9. 22; 12. 7, 18; 13. 30; 14. 7, 62; 21. 6 (*bis*), 38; 40. 25; 41. 45, 51; 42. 14, 32; *C.* i. 9. 47; 12. 3; ii. 2. 25; 3. 34; 8. 52; 9. 134; 10. 78; 12. 54; 13. 46; 14. 83; 16. 25, 49, 64, 72, 75; iii. 4. 41; 5. 82, 96, 118, 187; 7. 142; 8. 58, 82; 10. 34, 44, 45; 12. 9, 43, 85; 14. 65; iv. 5. 144; 6. 140; 7. 68; 8. 49; 14. 38, 142; 15. 66; 19. 62, 76; 22. 123; 23. 88; 25. 74; 28. 56, 58; 30. 46.
- labore.** se non teme *labore* di studio *C.* ii. 16. 40.
- laborioso.** Ciascuna cosa che . . . procede, è *laboriosa* *C.* i. 7. 16.
- ladro.** levare il drappo . . . e coprirne il *ladro* *C.* iv. 27. 126.
Non altrimenti . . . ridere . . . che del *ladro* che *C.* iv. 27. 129.
- ladrone.** siccome sono *ladroni* e rubatori *C.* i. 12. 77.
dinanzi a' *ladroni* canterebbe *C.* iv. 13. 109.
- lagrima.** non potei sostenere alquante *lagrime* *V. N.* 8. 11.
andai a bagnare la terra d' amarissime *lagrime* *V. N.* 12. 5.

- lagrima.** sentendo Che si movean le *lagrime* dal core . . . *V. N.* 36. 38 (*Son.* xix. 10).
 Io laverò con *lagrime* lo letto . . . *S. P.* vi. 29.
lagrimare. donne . . . Qual *lagrimando*, e qual traendo guai *V. N.* 23. 174 (*Canz.* ii. 47).
 Gli occhi . . . Hanno di *lagrimar* sofferta pena . . . *V. N.* 32. 42 (*Canz.* iii. 2).
 Ma *lagrimar* dinanzi a voi non sanno . . . *V. N.* 37. 29 (*Son.* xx. 14).
 L' amaro *lagrimar* [che voi faceste . . . Faceva *lagrimar* l' altre
 persone] . . . *V. N.* 38. 25, 35 (*Son.* xxi. 1), 37 (*Son.* xxi. 3).
 desiri Di *lagrimare* e di mostrar dolore . . . *V. N.* 40. 56 (*Son.* xxiii. 6).
 mi dice, Che *lagrimando* n' uscirete pui . . . *V. N.* 41. 65 (*Son.* xxiv. 11).
 Io a te, Signor, ricorro *lagrimando* . . . *S. P.* xxxi. 49.
lagrimoso. L' altra man tiene ascosa La faccia *lagrimosa* . . . *Canz.* xx. 25.
 Degli occhi nostri *lagrimosi* e mesti . . . *S. P.* vi. 42.
lai, pl. son senza fine, Con pianti e strida ed infiniti *lai* . . . *P. F.* 63.
lamentare. Anima nostra, che sì ti *lamenti* . . . *C. ii.* *Canz.* i. 41.
 E quivi si *lamenta* D' Amor . . . *Canz.* xiii. 38.
 Ch' io 'l vidi *lamentare* in forma vera . . . *V. N.* 8. 30 (*Son.* iii. 10).
lamento. Poscia piangendo, sol nel mio *lamento* Chiamo . . . *V. N.* 32. 94 (*Canz.* iii. 54).
 Sentirai dolce sotto il mio *lamento* . . . *Canz.* xvii. 27.

- lagrima.** mi ritornai nella camera delle *lagrime* . . . *V. N.* 14. 65.
 che alcuna *lagrima* talor bagnava la mia faccia . . . *V. N.* 22. 31.
 incontanente che le *lagrime* m' aveano assalito . . . *V. N.* 22. 38.
 bagnandoli di vere *lagrime* . . . *V. N.* 23. 48.
 che tirasse le *lagrime* fuori delli miei occhi . . . *V. N.* 37. 10.
 mai . . . non dovrebbero le vostre *lagrime* esser ritate . . . *V. N.* 38. 17.
 trovai . . . alle mie *lagrime* rimedio . . . *C. ii.* 13. 35.
lagrimare. poichè alquanto mi fu sollenato questo *lagrimare* . . . *V. N.* 12. 7.
 m' addormentai come un pargoletto battuto *lagrimando* . . . *V. N.* 12. 12.
 ancora *lagrimando* in questa . . . cittade, scrissi . . . *V. N.* 31. 4.
 Poichè gli occhi miei ebbero . . . *lagrimato* . . . *V. N.* 32. 2.
 più tosto si muovono a *lagrimare* . . . *V. N.* 36. 15.
 non potendo *lagrimare* nè disfogare la mia tristizia . . . *V. N.* 37. 7.
 si raccese lo sollenato *lagrimare* in guisa, che . . . *V. N.* 40. 28.
laidezza. che ridea e schernia la *laidezza* del suo corpo . . . *C. iii.* 4. 76.
laido. che qualunque cosa è . . . da biasimare, è più *laida* che . . . *C. i.* 2. 27.
 alcuno che l' avesse *laido* fatto parere . . . *C. i.* 10. 70.
 perchè sia del corpo da sua natività *laido* . . . *C. iii.* 4. 63.
 la quale corrotta, a così *laida* morte si correa . . . *C. iv.* 1. 88.
 Che . . . non sarebbe tanto *laido*, quanto . . . *C. iv.* 8. 35.
 è un ritraimento d' animo da *laide* cose . . . *C. iv.* 25. 70.
 quante *laide* parole ritiene . . . *C. iv.* 25. 94.
 Nullo atto è *laido*, che non sia *laido* quello nominare . . . *C. iv.* 25. 96 (*bis*).
lamentanza. proposi di farne alcuna *lamentanza* . . . *V. N.* 7. 12.
 con alcuna onesta *lamentanza* l' altro abbandonando . . . *C. ii.* 16. 56.
lamentare. là ove potea *lamentarmi* senza essere udito . . . *V. N.* 12. 8.
 di questi spiritelli, che si *lamentavano* forte . . . *V. N.* 14. 45.
 udii lor dire parole . . . com' ella si *lamentava* . . . *V. N.* 22. 26.
 nel quale mi *lamentassi* alquanto . . . *V. N.* 33. 17.
 nell' una . . . si *lamenta* questo mio caro e distretto a lei; nella
 seconda mi *lamento* io . . . *V. N.* 34. 20, 21.
 così appare che . . . si *lamentano* due persone, l' una delle quali si
lamenta come fratello . . . *V. N.* 34. 24, 25.
 dico che dice parole *lamentandosi* . . . *C. ii.* 10. 18.
 dico che l' anima se ne *lamenta* dicendo . . . *C. iii.* 3. 123.
lamentevole. la cagione del suo *lamentevole* parlare . . . *C. ii.* 10. 7.

- lamento.** Che lascian guai e di *lamenti* stride *Son.* xlii. 7.
 udendo . . . li *lamenti* e i guai di quella terra *S. P.* ci. 56.
- lancia.** sono Venuti contra me con *lancie* e stocchi *S. P.* xxxvii. 39.
- lanciare.** di quella sacetta, Ch' Amor *lanciò* lo giorno ch' io *Canz.* xvi. 58.
- laonde.** *Laonde* il mio nemico . . . s' afforzava *S. P.* xxxvii. 43.
- Lapo.** Guido, vorrei che tu e *Lapo* ed io Fossimo presi *Son.* xxxii. 1.
- larghezza.** È . . . Prudente e giusta, e *larghezza* se n' ode *C.* iv. *Canz.* iii. 133.
Larghezza e Temperanza, e . . . mendicando vanno *Canz.* xx. 63.
- largo.** Oltre la spera, che più *larga* gira *V. N.* 42. 47 (*Son.* xxv. 1).
 Per mia mattezza rompe e fassi *largo* *S. P.* xxxvii. 18.
 E fa sì *larga* la redenzione *S. P.* cxxix. 20.
- lasciare.** Allor *lasciai* la nuova fantasia *V. N.* 23. 140. (*Canz.* ii. 13).
 Ed ha *lasciato* Amor meco dolente *V. N.* 32. 54 (*Canz.* iii. 14).
 E sta con loro; e voi, donne, ha *lasciate* *V. N.* 32. 57 (*Canz.* iii. 17).
- Lancilotto.** Certo il cavaliere *Lancilotto* non volle entrare *C.* iv. 28. 59.
- Laomedonte.** nella età di *Laomedonte* *C.* iv. 14. 137.
 Secondo la opinione . . . *Laomedonte* fu gentile *C.* iv. 14. 140.
- largamente.** dico *cerchio largamente* ogni ritondo *C.* ii. 14. 208.
 lo sguardo di . . . fu a noi così *largamente* ordinato *C.* iii. 14. 124.
 doppiamente . . . cioè *largamente* e strettamente *C.* iv. 2. 103.
largamente, s' intende per tutto quello parlare *C.* iv. 2. 106.
 che . . . tanto *largamente* in quella ne mette, quanto *C.* iv. 21. 103.
- larghezza.** credono che cortesia non sia altro che *larghezza*: chè
larghezza è una speciale . . . cortesia *C.* ii. 11. 58 (*bis*).
 perocchè la sua *larghezza* non si strigne *C.* iii. 6. 98.
 il sole pare di *larghezza* . . . d' un piede *C.* iv. 8. 52.
 chè, possedendo quelle, *larghezza* non si fa *C.* iv. 13. 134.
 trasmutata negli altri per uso di *larghezza* *C.* iv. 13. 141.
 al debito della *Larghezza* . . . soddisfare *C.* iv. 27. 107.
 Che . . . la *Larghezza* vuole essere a luogo e tempo *C.* iv. 27. 112.
 malmati! . . . che . . . credetevi *Larghezza* fare *C.* iv. 27. 124.
- largire.** che a loro sia maggior licenza *largita* *V. N.* 25. 57.
 Se . . . la Dea della ricchezza *largisca* *C.* iv. 12. 77.
- largo.** secondo la *larga* significazione del vocabolo *V. N.* 41. 34.
 in due modi, in uno *largo* ed in l' altro stretto. In *largo*, in quanto è *V. N.* 41. 37 (*bis*).
largo parlando dico *C.* i. 7. 88.
 più le è la sua beatanza stata *larga*; e se più l' è stata *larga* *C.* ii. 5. 85, 86.
 perchè veggiono fare . . . le possessioni *larghe* *C.* iv. 8. 77.
 che l' Anima nobile nella Senetta . . . si è *Larga* *C.* iv. 27. 12.
 Conviensi anche a questa età essere *Largo* *C.* iv. 27. 105.
 tale che il *Largo* non nocchia *C.* iv. 27. 113.
 Mostra che fosse *Largo* *C.* iv. 27. 171.
- lasciare.** e però le *lascierò* tutte *V. N.* 5. 33.
 a me non dispiace se la mi *lascia* stare *V. N.* 19. 152.
 poich' io *lasciai* questo farneticare *V. N.* 23. 224.
 e però *lasciando* lui, Dico che *V. N.* 26. 54.
 però *lascio* cotale trattato ad altro chiosatore *V. N.* 29. 27.
 questo, che . . . non mi *lascia* quasi altro pensare *V. N.* 39. 14.
 a cui così vilmente s' era *lasciato* possedere *V. N.* 40. 12.
 la quale Gesù Cristo *lasciò* a noi per esempio *V. N.* 41. 4.
 la . . . vita di quelli che dietro m' ho *lasciati* *C.* i. 1. 72.
 Perchè per sè è da *lasciare* di parlare sè biasimando *C.* i. 2. 42.
 perocchè non *lascia* la ragione argomentare *C.* i. 4. 45.
 pronta liberalità mi fece . . . l' altro *lasciare* *C.* i. 8. 7.

- lasciare.** E certo e' mi convien *lasciare* in pria [... Cioè] . C. iii. *Canz.* ii. 9; 2. 9; 4. 15.
 Le dolci rime d' amor ... Convien ch' io *lasci* C. iv. *Canz.* iii. 3.
 E sanno il loco, dove Amor *lasciaro* *Canz.* xiv. 22.
 Verso 'l dolce paese c' ho *lasciato* *Canz.* xvi. 5.
 Poscia ch' Amor del tutto m' ha *lasciato* *Canz.* xix. 1; *V. E.* ii. 12. 65.
 Che non mi *lascia* aver, com' altri, tempo *Sest.* ii. 54.
Lascia piangere a noi [, e triste andare] *V. N.* 22. 97 (*Son.* xiii. 9), 110.
 Ch' altro pensier non *lascia* star con nui *V. N.* 39. 67 (*Son.* xxii. 8).
 udito, Che pigliar vi *lasciate* ad ogni uncino *Son.* xxxiv. 6.
 Lo Re . . . Mi fa *lasciare* la fiera rancura *Son.* xxxvii. 3.
 Che *lascian* guai e di lamenti stride *Son.* xlii. 7.
 Dunque *lasciate* dir chi ha senno poco *Son.* xlv. 12.
 Che più cascare non mi *lascerei* *S. P.* xxxvii. 59.
 Non mi voler *lasciare* così afflito *S. P.* l. 40.
 Ch' egli . . . *lasceràgli* ogni perverso merto *S. P.* cxxix. 25.
lasso. Quantunque volte, *lasso!* mi rimembra *V. N.* 34. 27 (*Canz.* iv. 1).
 Oh *lassa* me, come si fugge C. ii. *Canz.* i. 31; 10. 20.
 [Oh me] *lassa!* ch' io non son possente C. iii. *Canz.* ii. 7; 3. 123.
Lasso! a che dicer vegno? *Canz.* x. 18.

- lasciare.** coloro che . . . hanno *lasciato* la letteratura a coloro C. i. 9. 32.
 come . . . io mi mossi . . . e *lasciai* lo Latino C. i. 10. 27.
 qui *lasciando*, torno al proposito C. i. 12. 88.
 dice . . . la pace mia *lascio* a voi . . . *lasciando* loro la sua dottrina C. ii. 15. 172, 173.
 se pur . . . si conviene . . . *lasciar* l' altro C. ii. 16. 55.
 senza *lasciarlo* alla terra ricongiungere C. iii. 3. 62.
 conviene *lasciare per povertà d' intelletto* molto C. iii. 4. 9.
 al quale è bello un poco di fatica *lasciare* C. iii. 5. 196.
 e non si *lasciano* vedere senza fatica C. iii. 7. 42.
 e nullo suo pensiero ad altre cose *lascia* distendere C. iii. 11. 126.
 che a me conviene *lasciare* le dolci rime C. iv. 2. 20.
 le parole . . . si deono . . . discretamente . . . *lasciare* C. iv. 2. 65.
diporrò, cioè *lascero* stare, lo mio soave stile C. iv. 2. 92.
 d' un verbo, molto *lasciato* dall' uso in grammatica C. iv. 6. 18.
 negligenza è a *lasciare* la . . . opinione prendere piede C. iv. 7. 17.
 si va . . . *lasciando* le vestigie de' suoi passi C. iv. 7. 68.
 se non seguire le vestigie *lasciate* C. iv. 7. 72.
 non è da *lasciare* . . . che . . . non errò pur C. iv. 10. 54.
lascisi stare quanto . . . Salomone e . . . grida C. iv. 12. 80.
 non può essere possedendo quelle, ma quelle *lasciando* di possedere C. iv. 13. 138.
 perocchè . . . da *lasciare* mi pare ogni altrui sentenza C. iv. 17. 25.
 certa cosa, che dinanzi è . . . *lasciata* non provata C. iv. 19. 9.
Lasciando dunque stare l' opinione . . . intendo C. iv. 22. 27.
lasciando stare tutti gli altri . . . è da C. iv. 22. 61.
 quelli che dalla buona radice si *lasciano* disviare C. iv. 22. 133.
 fino alla *Nona*, *lasciando* la *Sesta* nel mezzo C. iv. 23. 131.
lasciando ciò che ne scrivono i filosofi . . . dico C. iv. 24. 24.
lasciando il figurato . . . e *lasciando* stare quello che Egidio Eremita
 ne dice . . . e *lasciando* stare quello che ne tocca Tullio . . .
 dico C. iv. 24. 94, 96, 99.
 quello che . . . è nell' ultima volontà un padre *lasciato* C. iv. 24. 177.
 Enea . . . quando *lasciò* li vecchi Trojani in Sicilia C. iv. 26. 94.
 e però questa *lascia*, e quello ricoglie C. iv. 30. 43.
lasso. Dissi *lasso*, in quanto mi vergognava di ciò che *V. N.* 40. 47.
 Ora . . . che 'l mio ventre è *lasso* C. iv. 28. 134.

- lasso.** *Lasso!* non donne qui, non genti accorte Vegg' io *Canz.* xi. 67.
Lasso! però che dolorosamente Sento *Canz.* xiii. 4.
 Al poco giorno . . . ed al . . . Son giunto, *lasso!* ed al *Sest.* i. 2.
Lasso! non so in qual parte gli giri *Ball.* v. 11.
 Io dico: ah! *lasso!* avvien egli a persona! *V. N.* 16. 27 (*Son.* ix. 4).
 rei . . . *Lasso!* di pianger sì la donna mia *V. N.* 33. 32 (*Son.* xvii. 7).
Lasso! per forza [de' molti sospiri] *V. N.* 40. 46, 51 (*Son.* xxiii. 1).
 E però *lasso!* fu' io così ratto In trarre *Son.* xxvi. 12.
 Quando son giunto, *lasso!* ed ei son chiusi, E 'l *Son.* xxvii. 12.
 Ma più m' incresce, ah! *lasso!* che si vede *Son.* xxxv. 13.
 Ohimè, *lasso*, ohimè! *Son.* i. 5.
 Dicendo: *Lassa*, che per fichi secchi Messa l' avre' *Son.* lii. 13.
 Qualora io penso che son fatto *lasso* *S. P.* ci. 35.
- lassù.** Ogn' Intelletto di *lassù* la mira *C.* iii. *Canz.* ii. 23; 6. 33, 61; 13. 7.
 tal cerchio . . . Che di *lassù* ne riga *Canz.* x. 94.
 questa, in cui onor *lassù* si canta *Canz.* xvii. 60.
 Perocchè di *lassù* mi son venute *Ball.* vi. 14.
- Latino.** cantinne gli augelli Ciascuno in suo *latino* *Ball.* iv. 11.
 Che a dirlo saria poco il mio *latino* *P. F.* 132.
-
- lassù.** Nella *seconda* dico per che va *lassù* *V. N.* 42. 17.
 acciocchè spiritualmente va *lassù* *V. N.* 42. 20.
lassù io saliva pensando *C.* ii. 8. 43.
 perocchè di *lassù* è il suo principio, e di *lassù* viene la sua
 sentenza *C.* iii. 7. 136, 137.
 che di *lassù* dico, facendo relazione a Dio *C.* iii. 13. 8.
 quando di *lassù* discese Colui *C.* iv. 5. 58.
- latinamente.** le scritture *latinamente* scritte *C.* i. 7. 49.
 A più *latinamente* vedere la sentenza *C.* ii. 3. 1.
- Latino.** erano dicatori d' Amore certi poeti in lingua *latina* *V. N.* 25. 27.
 tanto è quanto dire per versi in *latino* *V. N.* 25. 35.
 alla quale era malagevole ad intendere i versi *latini* *V. N.* 25. 47.
 conciossiacosachè le parole . . . sieno tutte *latine* *V. N.* 31. 20.
 essere Volgare e non *Latino* *C.* i. 5. 4.
 se *Latino* e non Volgare fosse stato *C.* i. 5. 42.
 se fosse stato *Latino* *C.* i. 5. 45; 6. 3.
 perchè il *Latino* è perpetuo e non corruttibile *C.* i. 5. 48.
 delle commedie e tragedie *Latine* *C.* i. 5. 51.
 lo *Latino* non era *soggetto* ma sovrano *C.* i. 5. 70.
 lo *Latino* molte cose manifesta *C.* i. 5. 85.
 più . . . in *Latino*, che in Volgare, però che lo Volgare seguita uso,
 e lo *Latino* arte *C.* i. 5. 103, 104.
 cioè che il commento *Latino* non sarebbe stato soggetto alle Canzoni,
 ma sovrano *C.* i. 5. 108.
 che il *Latino* non sarebbe stato servo *conoscente* *C.* i. 6. 8.
 Nè il commento *Latino* avrebbe avuta la conoscenza . . . Che lo
Latino non sia *conoscente* *C.* i. 6. 36, 38.
 Lo *Latino* conosce lo Volgare in genere *C.* i. 6. 45.
 tutto l' abito del *Latino* *C.* i. 6. 51.
 uno abituato di *Latino* *C.* i. 6. 54.
 che lo *Latino* non è *conoscente* del Volgare *C.* i. 6. 57.
 se non conosce lo *Latino* lo Volgare *C.* i. 6. 62.
 lo *Latino* non ha conversazione con tanti *C.* i. 6. 66.
 che lo *Latino* pur conversa *C.* i. 6. 72.
 il commento *Latino* non sarebbe stato servo *conoscente* *C.* i. 7. 1.

- lato.** Madonna . . . Io parlerò di voi in ciascun *lato* . . . C. iii. *Canz.* ii. 90.
 e d' altro *lato* Con difetto procede . . . C. iv. *Canz.* iii. 47.
 Dall' un de' *lati* mi combatte il core . . . *Canz.* xvi. 3.
 Generali io costei, che m' è da *lato* . . . *Canz.* xx. 50.
 S' io fossi dal mio *lato* sì fellone . . . V. N. 38. 40 (*Son.* xxi. 6).
 Seco menando Amor dal destro *lato* . . . *Son.* xxix. 4.

Cf. allato.

- latrare.** Oimè! perchè non *latra* Per me . . . *Canz.* xii. 59.
latro. Chè tanto dà . . . Questa scherana micidiale e *latra* . . . *Canz.* xii. 58.

Cf. ladro.

- Latino.** era impossibile avere lo *Latino* commento . . . C. i. 7. 11.
 che allo *Latino* fosse stato impossibile . . . C. i. 7. 13.
 se il *Latino* è sovrano del Volgare . . . C. i. 7. 27.
 cotale sarebbe stata quella del commento *Latino* . . . C. i. 7. 42.
 lo *Latino* . . . avrebbe spostate molte parti . . . C. i. 7. 46.
 Nè questo avrebbe fatto il *Latino* . . . C. i. 7. 60.
 Che non fosse stato lo *Latino* empitore . . . C. i. 7. 65.
 lo *Latino* non l' avrebbe spostate . . . C. i. 7. 76.
 Anche lo *Latino* l' avrebbe spostate . . . C. i. 7. 84.
 Omero non si mutò di Greco in *Latino* . . . C. i. 7. 97.
 essi furono trasmutati . . . di Greco in *Latino* . . . C. i. 7. 102.
 converrebbe . . . commento Volgare e non *Latino* . . . C. i. 8. 5.
 tre cose . . . le quali . . . lo *Latino* non avrebbero seguito . . . C. i. 8. 10.
 era separato lo *Comento Latino* . . . C. i. 9. 4.
 Non avrebbe il *Latino* servito a molti . . . C. i. 9. 7.
 come lo *Latino* avrebbe a pochi dato lo suo beneficio . . . C. i. 9. 27.
 non sarebbe stato datore lo *Latino* . . . C. i. 9. 40.
 e lo *Latino* non l' avrebbe data . . . C. i. 9. 64.
 che non l' avrebbe dato il *Latino* . . . C. i. 9. 67.
 questo non si può dire dello *Latino* . . . C. i. 9. 70.
 mi mosse al Volgare anzi che allo *Latino* . . . C. i. 9. 75.
 siccome di comentare con *Latino* . . . C. i. 10. 9.
 e lasciai lo *Latino* . . . C. i. 10. 27.
 il *Comento Latino* trasmutare in Volgare . . . C. i. 10. 67.
 quelli che trasmutò il *Latino* dell' *Etica* . . . C. i. 10. 71.
 quasi come per esso *Latino*, si esprimono . . . C. i. 10. 85.
 biasimavano lo *Latino* Romano . . . C. i. 11. 96.
 in quanto con esso io entrài nello *Latino* . . . il quale *Latino* poi mi
 fu via . . . C. i. 13. 40, 41.
 tanto vale come in Greco *filos* dire *amatore* in *Latino* . . . C. iii. 11. 48.
 più . . . che quella della gente *Latina* . . . C. iv. 4. 101.
Autentin, che tanto vale in *Latino*, quanto . . . C. iv. 6. 42.
 di questo . . . sperienze possono avere i *Latini* . . . C. iv. 13. 129.
 non volle . . . nè il nobilissimo nostro *Latino* Guido . . . C. iv. 28. 61.
lato. che ora luce da un *lato* . . . C. ii. 14. 77.
 per ogni *lato* mi passava lo raggio loro . . . C. iii. 10. 37.
 che combatte il castello da un *lato* . . . C. iii. 10. 68.
 di tutto questo il difetto era dal mio *lato* . . . C. iii. 15. 210.
 guardate chi a *lato* vi siede per consiglio . . . C. iv. 6. 184.
latrare. conciossiacosachè quasi tutti così *latrano* . . . C. iv. 3. 59.
lattare. Non ti possano *lattare* di . . . li peccatori . . . C. iv. 24. 146.
laudabile. e vedea di sì nobili e *laudabili* portamenti . . . V. N. 2. 49.
 perchè certi costumi sono idonei e *laudabili* . . . C. i. 1. 121.
 acciocchè sia *laudabile* il mutare delle cose . . . C. i. 8. 74.

- laudare.** sì che in te *laudando* Si posi *Canz.* xviii. 13.
 Sicchè le *laudi* 'l mondo e 'l divin regno *Canz.* xviii. 40.
 Quivi si fa *laudare* *Canz.* xix. 132.
 Chi mi vedrà *Lauderà* il mio signore *Ball.* viii. 10.
 Ella sen va, sentendosi *laudare* *V. N.* 26. 41 (*Son.* xv. 5).
Laudando il creatore, io creatura Di più *laudarlo* sempre m'
 innamorò *Son.* xxxvii. 7, 8.
 questo . . . *Lauderà* Dio in basso ed anche in cima *S. P.* ci. 75.
 LA VERGIN . . . po' a dirritto *Laudiamo* e benediamo *P. F.* 233.
Cf. lodare.
- laude.** Non perch' io creda sue *laude* finire *V. N.* 19. 22 (*Canz.* i. 3).
 Che ingannator non è degno di *laude* *Canz.* xxi. 6.
 Acciò che la mia bocca la tua *laude* Possa manifestare *S. P.* l. 59.
 E *laude* e grazia di ciò che ci fai *P. F.* 213.
Cf. lode.
- lauro.** Se non se in pino, *lauro* od abete *Canz.* xv. 44.
lavare. Io *laverò* con lagrime lo letto, E *S. P.* vi. 29.
 Se tu mi *lavi* la mia coscienza *S. P.* l. 27.
- leale.** Ora ti veggio . . . Fuori i *leai* Fabrizio *Canz.* xviii. 24.
lealtà. E solo in *lealtà* far si diletta *C.* iv. *Canz.* iii. 131.
-
- laudabile.** perciocchè deve essere massimamente *laudabile* *C.* i. 8. 76.
 di saltevole porto e *laudabile* nella fine della mia cena *C.* ii. 1. 9.
 però è più *laudabile* l' uomo, che indirizza sè *C.* iii. 8. 183.
 siccome è più *laudabile* un mal cavallo reggere *C.* iii. 8. 188.
 questa cotale figura in rettorica è molto *laudabile* *C.* iii. 10. 51.
 perocchè l' ammonire è sempre *laudabile* *C.* iii. 10. 54.
 chè se in noi sono più cose *laudabili* *C.* iv. 18. 43.
 comprende . . . molte altre nostre operazioni *laudabili* *C.* iv. 18. 54.
 riluce in essa . . . le *laudabili* passioni *C.* iv. 19. 41.
 dove la vergogna è . . . *laudabile* *C.* iv. 19. 79.
 vergogna non è *laudabile* . . . ne' vecchi nè *C.* iv. 19. 84.
 però in loro è *laudabile* la paura del *C.* iv. 19. 90.
 per seguire onesta e *laudabile* via *C.* iv. 26. 69.
- laudare.** che non solamente ella era onorata e *laudata*, ma per lei erano
 onorate e *laudate* molte *V. N.* 27. 3, 4.
 quello che senza utilità . . . è da *laudare* *C.* iv. 6. 93.
Cf. lodare.
- laude.** nella seconda discendo a *laude* speciale dell' anima; e nella
 terza a *laude* speciale del corpo *C.* iii. 5. 9, 11.
Cf. lode.
- lavoro.** faceano magnifici *lavori* d' oro e di *C.* iv. 25. 56.
 nella fine del suo *lavoro* . . . dec *C.* iv. 30. 18.
- leale.** dire sè essere fedele e *leale* *C.* i. 12. 86.
 così nella Gioventute si fa . . . *Leale* *C.* iv. 26. 12.
 è necessario a questa età essere *leale* *C.* iv. 26. 123.
- lealmente.** che . . . ciò che promise . . . *lealmente* poi diede *C.* iv. 26. 139.
- lealtà.** *Lealtà* è seguire e mettere in opera quello che *C.* iv. 26. 123.
 è manifesto che . . . *Lealtà* . . . sieno necessarie *C.* iv. 26. 143.
- legale.** la giustizia *legale* ordina le scienze *C.* ii. 15. 129.
- legame.** nulla cosa per *legame* musaico armonizzata *C.* i. 7. 92.
 solo di *legami* di parole è fatto, cioè di . . . vocali, che sono . . .
legame d' ogni parola; e composto . . . a figurare immagine di
legame *C.* iv. 6. 23, 25, 27.
 questa figura . . . la qual' è figura di *legame* *C.* iv. 6. 32.

- legare.** Chi . . . ad ogni piacer si *lega* e scioglie, Mostra *Son.* xxxiv. 10.
 Io mi sento *legar* tutte mie posse Dall' *Son.* l. 9.
 Quando e' si sente preso, ovver *legato* *S. P.* xxxvii. 30.
Cf. ligare.
- legge.** E le focose tue mal giuste *leggi* *Canz.* xviii. 38.
 ho ben considerato Tutta la *legge* con *S. P.* cxlii. 23.
- leggeramente.** *V. leggiatamente.*
- leggere.** Queste parole si *leggon* nel viso D' un' angioletta *Ball.* vi. 18.
- leggiadria.** Tu togli a *leggiadria* il suo ricetta *Canz.* xvii. 35.
 Per nome di valore, Cioè di *leggiadria* *Canz.* xix. 12.
 Da questo terzo retta È *leggiadria* *Canz.* xix. 73.
 Pur *leggiadria* Disvia *Canz.* xix. 78.
-
- legame.** scusare per *legame* di matrimonio *C.* iv. 28. 66.
- legare** (1). più . . . che *legar* sè con numero e con rime *C.* i. 13. 52.
 mentre che l' anima è *legata* e incarcerata per gli organi *C.* ii. 5. 130.
 un verbo . . . che significa tanto quanto *legare* parole *C.* iv. 6. 20.
 li Poeti, che . . . le loro parole hanno *legate* *C.* iv. 6. 35.
 esso porta seco . . . la *virtù degli elementi legati* *C.* iv. 21. 36.
 colli quali . . . *lega* la sua imbecillità *C.* iv. 24. 110.
- legare** (2). che . . . pervengono li retaggi *legati* e caduti *C.* iv. 11. 87.
- legato.** ciò fu quel suo grande *Legato* *C.* ii. 6. 23.
- legazione.** avere . . . dopo la *legazion* ritratta, consigliato *C.* iv. 5. 128.
- legge.** vedemo li ponitori delle *Leggi* *C.* i. 8. 24.
 questo vuole ciascuna *legge* *C.* ii. 9. 70.
 quando con certa *legge* . . . vallava gli abissi *C.* iii. 15. 169.
 quando . . . poneva *legge* all' acque *C.* iii. 15. 173.
 quello che egli dice, a tutti è *legge* *C.* iv. 4. 76.
 siccome sono le *leggi* de' matrimoni, delli *C.* iv. 9. 152.
 Altre *leggi* sono, che sono quasi *seguitatrici* *C.* iv. 9. 156.
 Senza contenzione periro le *leggi* *C.* iv. 11. 29.
 falsissimo . . . appo la *legge* e credenza . . . de' *C.* iv. 15. 50.
 di questa infermitade . . . intende la *Legge* *C.* iv. 15. 174.
 però dièe e comanda la *legge* *C.* iv. 24. 158.
 quello che le *leggi* dicono *C.* iv. 26. 124.
 non seguitatore di *legge* se non in quanto il suo diritto giudizio e la
legge è quasi tutt' uno, e quasi senza *legge* alcuna dee . . . *C.* iv. 26. 129, 131, 132.
 basti che esso seguiti la *legge* *C.* iv. 26. 134.
 lunga usanza, ch' era loro *legge* *C.* iv. 26. 142.
 acciocchè li . . . e la . . . sia un lume e una *legge* agli altri *C.* iv. 27. 90.
- leggere.** dinanzi alla quale poco si potrebbe *leggere* *V. N.* 1. 3.
 ricordisi chi *legge* *V. N.* 19. 136.
 chi *legge* le soprannominate Canzoni *C.* i. 2. 118.
 misimi a *leggere* quello . . . libro di Boezio *C.* ii. 13. 14.
 misimi a *leggere* quello *C.* ii. 13. 22.
 siccome nello allegato libro si *legge* *C.* iii. 2. 53.
 Onde si *legge* nelle storie d' Ercole e *C.* iii. 3. 50.
 molti, quando vogliono *leggere*, si dilungano *C.* iii. 9. 142.
 per affaticare lo viso molto a studio di *leggere* *C.* iii. 9. 150.
 però si *legge* nel libro allegato di *Sapienza* *C.* iii. 15. 52.
 se li loro cominciamenti . . . si *leggono* *C.* iv. 12. 105.
 però si *legge* nel Vangelo di san Matteo *C.* iv. 16. 109.
 Onde si *legge* di Catone, che . . . credea *C.* iv. 27. 31.
 qual volta *leggo* . . . cosa che . . . abbia *C.* iv. 27. 98.
- leggermente.** *V. leggiatamente.*

- leggiadria.** Da lor per *leggiadria* s' hanno tolt' elle Una *Ball.* viii. 20.
 Distrutta hai l' amorosa *leggiadria* *V. N.* 8. 60 (*Son.* iv. 16).
 L' altra ha bellezza e vaga *leggiadria* *Son.* xxx. 5.
- leggiadro.** Per donneare a guisa di *leggiadro* *Canz.* xix. 52.
 Non però che . . . è . . . spento *Leggiadro* portamento *Canz.* xix. 56.
 Così *leggiadro* questi lo cor have *V. N.* 7. 29 (*Son.* ii. 12).
 Così lontan dal suo *leggiadro* volto *Son.* xlviii. 4.
- legg(i)eramente.** Ma tratterò . . . A rispetto di lei *leggeramente* *V. N.* 19. 31 (*Canz.* i. 12).
 Perocchè . . . *Leggieramente* ti faria disnore *V. N.* 12. 93 (*Ball.* i. 14).
leggiermente. Mostra ch' Amor *leggiermente* il saetti *Son.* xxxiv. 11.
- leggiero.** E veda 'l suo durar com' è *leggiero* *V. N.* 23. 157 (*Canz.* ii. 30).
 E digli quanto mia vita è *leggiera* *Ball.* v. 4.
 Amor . . . In abito *leggier* di peregrino *V. N.* 9. 47 (*Son.* v. 4).
 Fa, che confermi lo mio cor *leggiero* *S. P.* l. 50.
- legno, ligno.** Chi difinisce: Uomo è *legno* animato *C.* iv. *Canz.* iii. 41; 3. 28; 10. 6, 37.
 Cotanto . . . par che si prezzi, Quanto *legno* di mar *Canz.* xii. 19.
 Prima che questo *legno* molle e verde S' infiammi *Sest.* i. 32.
 E' non è *legno* di sì forti nocchi *Son.* xxxi. 1.
 che nel santo *ligno* Di eroe fu confitto *P. F.* 121.
- lena.** Dio, per pietade or dāgli alcuna *lena* *Son.* xlvii. 3.
- leone.** Ch' io gemo e ruggio, come fa il *leone* *S. P.* xxxvii. 29.
- letargo.** Ahimè! che 'l nostro putrido *letargo* . . . rompe, e *S. P.* xxxvii. 16.
-
- leggiadro.** quella . . . era donna di molto *leggiadro* parlare *V. N.* 18. 12.
- legg(i)ermente.** involta . . . in un drappo sanguigno *leggiermente* *V. N.* 3. 39.
 apparve come peregrino *leggermente* vestito *V. N.* 9. 16.
 che *leggermente* si mova del suo core *V. N.* 13. 23.
leggermente si può mostrare *C.* i. 7. 68.
 A questa quistione si può *leggiermente* rispondere *C.* ii. 9. 31.
 Segnati questi . . . *leggiermente* si può vedere *C.* iii. 5. 125.
 veder si può *leggermente* *C.* iii. 9. 107.
 per che assai *leggiermente* . . . si può ridurre *C.* iii. 12. 5.
 assai *leggiermente* qua si può ridurre *C.* iii. 15. 200.
 siccome un pomo maturo *leggiermente* . . . si spicca *C.* iv. 28. 28.
- leggiero.** veggendo come *leggiero* era lo suo durare . . . cominciai *V. N.* 23. 13.
 alcuno appetito ne avessi già, ma *leggiero* pareva *V. N.* 39. 49.
 sicchè *leggiero* sarà poi lo suo intendimento a vedere *C.* ii. 2. 51.
 colui, al quale ogni arma è *leggiera* *C.* ii. 10. 48.
 che avessero sì *leggiero* le . . . parole apprese *C.* ii. 13. 62.
 assai di *leggiero* . . . si può volgere *C.* iii. 12. 39.
- legione.** che . . . gli potea dare molte *legioni* d' angeli *C.* ii. 6. 28.
- legista.** siccome sono *Legisti* *C.* iii. 11. 104.
 Potrebbe qui dire alcuno medico o *legista* *C.* iv. 27. 71.
 Dico adunque, messer lo *legista*, che *C.* iv. 27. 77.
- legname.** Una pianura è . . . con *legname* *C.* iv. 7. 58.
- legno.** io sono stato *legno* senza vela e senza governo *C.* i. 3. 34.
 la materia, cioè lo *legno* *C.* ii. 1. 87.
 in quanto dice *legno* *C.* iv. 10. 38.
 ad aiutare tagliar le *legne* per lo fuoco *C.* iv. 26. 116.
 chè la statua . . . di *legno* . . . si dissomiglia *C.* iv. 29. 56.
- Lelio.** avea toccate parole della consolazione di *Lelio* *C.* ii. 13. 20.
- leno.** che a tanta materia non conviene essere *leno* *C.* iv. 2. 112.
- leone.** Polinice vestito d' un cuoio di *leone* *C.* iv. 25. 63.
- letificare.** Lo rege si *letificherà* in Dio *C.* iv. 16. 1.

- letizia.** Erano usate di portar *letizia* *V. N.* 32. 114 (*Canz.* iii. 74).
 Deh! rendimi, Signor, quella *letizia* *S. P.* l. 46.
- letto.** E tal giace per lui nel *letto* tristo *Son.* liv. 9.
 Io laverò con lagrime lo *letto* *S. P.* vi. 29.
- levante.** Che da *levante* . . . Con li bei raggi infonde *Canz.* xix. 97.
- levare.** *Levava* gli occhi miei bagnati in pianti *V. N.* 23. 184 (*Canz.* ii. 57).
 Chè questa nobiltate . . . e . . . *Lieva* principio della *Canz.* ix. 49.
 Quanto legno di mar, che non *leva* onda *Canz.* xii. 19.
 quanto piani, Soavi e dolci ver me si *levaro* *Canz.* xiii. 11.
Levasi della rena d' Etiopia Un vento *Canz.* xv. 14.
 Mi vedrà coricare . . . Per non *levarmi* *Sest.* ii. 58.
-
- letizia.** pareami con tanta *letizia*, quanto a sè *V. N.* 3. 32.
 poco dimorava che la sua *letizia* si convertia in *V. N.* 3. 52.
 Queste parole io riposi nella mente con grande *letizia* *V. N.* 19. 13.
 onde mirabile *letizia* me ne giungea *V. N.* 26. 5.
 Questa *letizia* non può dare altro che utilità *C. i.* 8. 51.
- lettera.** non acquistano la *lettera* per lo suo uso *C. i.* 9. 20.
 non si stende più oltre che la *lettera* propria *C. ii.* 1. 21.
 avvegna essere vero secondo la *lettera* sic manifesto *C. ii.* 1. 61.
 secondochè di sopra disse la *lettera* di questo Comento *C. ii.* 12. 2.
 non è qui mestiere di procedere . . . a *lettera* sponendo *C. ii.* 13. 77.
 quando della *lettera* per la parte remota si parla *C. ii.* 14. 121.
 a guisa che fa la nostra *lettera* in sulla carta umida *C. iii.* 9. 140.
 in ciò più rimane la *lettera* discreta nella vista *C. iii.* 9. 146.
 volgendo il senso della *lettera* là dove sarà mestiere *C. iii.* 12. 9.
 la sentenza secondo la *lettera* ragionare *C. iv.* 1. 92.
Auctore, senza questa terza *lettera* c *C. iv.* 6. 17.
 la Circoncisione del cuore in ispirito, non in *lettera* *C. iv.* 28. 80.
- letterato.** non l' avrebbe spostate se non a' *letterati* *C. i.* 7. 77.
 molto siano più quelli . . . non *letterati*, che *letterati* *C. i.* 7. 81 (*bis*).
 il Volgare dai *letterati* e da' non *letterati* inteso *C. i.* 7. 83, 84.
 chè . . . li *letterati* . . . non avrebbero potuto *C. i.* 9. 9.
 non si deono chiamar *Letterati* *C. i.* 9. 19.
 nobile gente . . . che sono . . . volgari e non *letterati* *C. i.* 9. 38.
 perchè alcuno *letterato* sia di quelli *C. i.* 9. 60.
Cf. litterato.
- letteratura.** hanno lasciata la *letteratura* a coloro *C. i.* 9. 33.
- letto.** la quale era lungo il mio *letto* *V. N.* 23. 87.
 Dammi li patti degli antichi *letti* *C. iv.* 28. 143.
- lettore.** quello che li *lettori* deono . . . andare appostando *C. ii.* 1. 43.
- levare.** e temendo . . . *levai* gli occhi *V. N.* 14. 33.
 ciò che contra lui si potesse *levare* *V. N.* 15. 20.
 acciocchè quinci si *levi* ogni vizioso pensiero *V. N.* 19. 135.
 dico . . . com' io fui *levato* d' una vana fantasia da *V. N.* 23. 214.
 ch' egli non ardia di *levare* gli occhi *V. N.* 26. 8.
 Quando li vidi, mi *levai* *V. N.* 35. 12.
 Ond' io . . . *levai* gli occhi per vedere *V. N.* 36. 8.
 Contra . . . si *levò* . . . una forte immaginazione *V. N.* 40. 2.
 per *levare* un dubbio *C. i.* 2. 22.
 poichè altro scusatore non si *levava* *C. i.* 2. 101.
 ordinato a *levare* il difetto delle Canzoni *C. i.* 3. 10.
 credendo dare la colpa . . . al . . . e *levarla* a sè *C. i.* 11. 82.
Levata è la magnificenza tua sopra li cieli *C. ii.* 4. 42.
 sentendomi *levare* dal pensiero del *C. ii.* 13. 53.

- levare.** E se io *levo* [gli occhi per guardare] *V. N.* 16. 35 (*Son.* ix. 12), 46.
Levati, bella Donna, e non ti porre *Son.* xlv. 8.
 Ma tu . . . Questa virtù . . . *Levala* su *Son.* xlix. 13.
 La qual *levando* su senza dimora Farà *S. P.* ci. 47.
- leve.** *V.* lieve.
- li.** *Canz.* xi. 74; *S. P.* ci. 66, 87.
- liberare.** *Libera* me dalla carnal malizia *S. P.* l. 55.
 Per *liberare* dall' eterna guerra Quelli *S. P.* ci. 79.
 Acciò che *liberati* e fatti forti, Potessono *S. P.* ci. 82.
 che mi vogli . . . *liberarmi* da' nemici miei *S. P.* cxlii. 47.
 Questi volendo *liberar* ciascuno *P. F.* 31.
 Per *liberarne* dal demon maligno *P. F.* 123.
- levare.** *levatolo* dalla terra, tanto lo tenne *C.* iii. 3. 61.
 vivete, non *levando* gli occhi suso a queste cose *C.* iii. 5. 207.
 combatte . . . da un lato, per *levare* la difesa dall' altro *C.* iii. 10. 68.
 che, pensando . . . *levò* via l' ultima particola *C.* iv. 3. 48.
 come *levando* l' ultimo canto del pentagono . . . così *levando* l' ultima
 potenza dell' anima *C.* iv. 7. 146, 148.
 volendo . . . la malizia d' alquanti dalla mente *levare* *C.* iv. 8. 27.
 che è questo altro fare che *levare* il drappo d' in su l' altare *C.* iv. 27. 125.
Levomi in grandissimo studio di vedere *C.* iv. 28. 45.
 siccome d' una . . . si potrebbe *levare* . . . il formento *C.* iv. 29. 118.
- levezza.** sarei stato ripreso di *levezza* d' animo *C.* iii. 1. 84.
- levitade.** La terza è da *levitade* di natura causata *C.* iv. 15. 151.
- li.** *C.* iii. 15. 201.
- libello.** è mio intendimento d' assemprare in questo *libello* *V. N.* 1. 7.
 lo intendo solve e dichiarare in questo *libello* *V. N.* 12. 142.
 in alcuna parte di questo mio *libello* *V. N.* 25. 100.
 il proemio, che precede questo *libello* *V. N.* 29. 18.
 ragionato per me nello allegato *libello* *C.* ii. 2. 13.
 Tullio . . . in quello *libello* della *Vecchiezza* *C.* ii. 9. 67.
- liberalità.** la mia voglia di compiuta e cara *liberalità* è qui seguace . . . *C.* i. 1. 140.
 da prontezza di *liberalità* *C.* i. 5. 11.
 come . . . pronta *liberalità* mi fece questo eleggere *C.* i. 8. 6.
 Puotesi adunque la pronta *liberalità* . . . notare *C.* i. 8. 8.
 in quello è detta pronta *liberalità* *C.* i. 8. 38.
 acciocchè in quello sia pronta *liberalità* *C.* i. 8. 45.
 per conseguente sarà più pronta *liberalità* *C.* i. 8. 61.
 acciocchè sia in esso pronta *liberalità* *C.* i. 8. 83.
 la sua virtù, la quale è *liberalità* *C.* i. 8. 97.
 acciocchè quivi sia pronta *liberalità* *C.* i. 8. 115.
 nella quale si può notare la pronta *liberalità* *C.* i. 8. 117.
 acciocchè nel dono sia pronta *liberalità* *C.* i. 8. 124.
 acciocchè sia nel beneficio la pronta *liberalità* *C.* i. 9. 4.
 pronta *liberalità* mi mosse al Volgare *C.* i. 9. 74.
 per prontezza di *liberalità* mi mossi *C.* i. 10. 26.
 invitando e confortando gli uomini a *liberalità* di *C.* iv. 11. 114.
 La terza si è *Liberalità* *C.* iv. 17. 38.
- liberalmente.** sempre *liberalmente* coloro che sanno porgono *C.* l. 1. 63.
- liberamente.** acciocchè . . . la verità poi più *liberamente* sia ricevuta . . . *C.* iv. 2. 137.
- liberare.** il colpo che per *liberare* Roma pensato avea *C.* iv. 5. 117.
 essere venuto a *liberare* Roma *C.* iv. 5. 135.
- liberazione.** dopo la sua *liberazione* . . . essere tornato *C.* iv. 5. 137.
- libero.** ponendo che tu avessi *libera* ciascuna tua virtude *V. N.* 15. 10.

- libero.** Però nel . . . *Liber* arbitrio . . . non fu franco *Son.* xxxvi. 10.
libertate. Tal, che . . . Non ha di ritornar più *libertate* *Canz.* xi. 84.
libro. Secondo che si trova Nel *libro* della mente *Canz.* xiii. 59.
 se 'l *libro* non erra *Canz.* xiii. 66.
-
- libero.** Se . . . fossi *libero* tanto ch' io le potessi rispondere *V. N.* 15. 14.
 avere atto *libero* e non isforzato. Atto *libero* è, quando *C. i.* 8. 101 (*bis*).
 conviene, acciocchè sia con atto *libero* la virtù, essere *libero* lo dono *C. i.* 8. 111 (*bis*).
 pochi sono quelli che sieno da esse *liberi* *C. i.* 11. 13.
 che . . . la Giudea è fatta santa e *libera* *C. ii.* 1. 60.
 che . . . essa si è fatta . . . *libera* in sua podestade *C. ii.* 1. 65.
 l' anima, *libera* nelle condizioni *C. ii.* 16. 30.
 rimane *libero* . . . lo familiare intelletto *C. ii.* 16. 45.
 s' intende l' anime *libere* dalle *C. ii.* 16. 66.
 secondochè è *libera* o impedita *C. iii.* 2. 23.
 avvegnachè da una parte sia da materia *libera* *C. iii.* 7. 52.
 la nobile anima . . . e *libera* nella sua propria potestà *C. iii.* 14. 93.
 che quella cosa è *libera*, ch' è per sua cagione *C. iii.* 14. 99.
 che . . . infermi non sono, ma *liberi* *C. iv.* 15. 180.
- libertà.** l' anima . . . altrimenti è serva fuori d' ogni *libertà* *C. iv.* 2. 149.
 uno nuovo cittadino . . . la Romana *libertà* difese *C. iv.* 5. 175.
- libertade.** la quale è Donna . . . gloriosa di *libertade* *C. ii.* 16. 22.
- Libra.** il sole, quando va coll' Ariete e colla *Libra* *C. iii.* 5. 79.
 nel principio della *Libra* *C. iii.* 5. 135.
 quando è tornato, va sotto la *Libra* *C. iii.* 5. 182.
- libro.** In quella parte del *libro* della mia memoria *V. N.* 1. 1.
 nel principio del *libro* che ha nome *V. N.* 25. 95.
 nel quarto Trattato di questo *libro* *C. i.* 1. 124.
 si parlerà altrove . . . in un *libro* *C. i.* 5. 67.
 nell' ultimo Trattato di questo *libro* *C. i.* 8. 132.
 Tullio nel principio d' un suo *libro*, che si chiama *libro Di Fine de'*
Beni *C. i.* 11. 94, 95.
 ch' è nel secondo de' *Libri* naturali *C. ii.* 3. 30.
 nel *Libro dell' aggregazione delle stelle* *C. ii.* 6. 134.
 più parlare in questo *libro* non intendo *C. ii.* 9. 54.
 leggere quello non conosciuto da molti *libro* di Boezio *C. ii.* 13. 15.
 che Tullio scritto avea un altro *libro* *C. ii.* 13. 18.
 trovai . . . vocaboli . . . di scienze e di *libri* *C. ii.* 13. 36.
 la filosofia, che era donna . . . di questi *libri* *C. ii.* 13. 39.
 Tolommeo dice nello allegato *libro* *C. ii.* 14. 199.
 nel quinto del primo suo *libro* è provato *C. ii.* 15. 42.
 siccome nel *libro di Cagioni* è scritto *C. iii.* 2. 27.
 onde nel medesimo *libro* si scrive *C. iii.* 2. 31.
 siccome nello allegato *libro* si legge *C. iii.* 2. 52.
 Platone . . . scrisse in un suo *libro*, che si chiama *Timeo* *C. iii.* 5. 46.
 Alberto della Magna nel *libro Della natura de' Luoghi* *C. iii.* 5. 114.
 la testimonianza di Lucano nel nono suo *libro* *C. iii.* 5. 117.
 secondoch' è scritto nel *libro delle Cagioni* *C. iii.* 6. 41.
 è scritto nel *libro allegato delle Cagioni* *C. iii.* 6. 114.
 Onde è scritto nel *libro delle Cagioni* *C. iii.* 7. 17.
 Alberto in quello *libro* che fa dello *Intelletto* *C. iii.* 7. 27.
 ciò fare ne comanda il *libro delle quattro Virtù cardinali* *C. iii.* 8. 107.
 Aristotile . . . nel *libro di Senso e Sensato* *C. iii.* 9. 54.
 E però si dice nel *libro di Sapienza* *C. iii.* 15. 45.
 si legge nel *libro allegato di Sapienza* *C. iii.* 15. 53.

licito. È fa <i>licito</i> a sè quel che più tira	P. F. 198.
lietamente. <i>Lietamente</i> esce dalle belle porte	Canz. x. 32.
<i>Lietamente</i> opra suo gran vassallaggio	Canz. x. 35.
lieto. <i>Liet</i> va, e soggiorna	Canz. x. 34.
vie più <i>lieta</i> par che rida	Canz. xiii. 48.
lieve, leve. [Ed] altri fu di più <i>lieve</i> sapere	C. iv. Canz. iii. 25; 3. 36, 46.
In parte ed in costrutto Più <i>lieve</i>	Canz. x. 56.
Che, s' io 'l credessi far fuggendol ei, <i>Lieve</i> saria	Canz. xiv. 32.
<i>Lieve</i> mi conterei ciò che m' è grave	Canz. xx. 84.
Ciò . . . Mi saria <i>leve</i> e senz' alcuno affanno	Son. xlviii. 9.
che tu sei Al perdonare tanto dolce e <i>lieve</i>	S. P. l. 30.
Acciò ch' io, essendo allora chiaro e <i>lieve</i> , Possa	S. P. ci. 115.
libro. nel quarto Capitolo del detto <i>Libro</i>	C. iv. 7. 98.
in alcuna parte di tutto questo <i>libro</i>	C. iv. 8. 34.
queste tutte parole . . . giacciono in quello <i>libro</i>	C. iv. 12. 72.
ciò vuole dire Lucano nel quinto <i>libro</i>	C. iv. 13. 111.
Onde Boezio nel medesimo <i>libro</i> dice	C. iv. 13. 139.
Onde è scritto nel <i>libro</i> di <i>Sapienza</i>	C. iv. 16. 8.
però è scritto nel <i>libro</i> delle <i>Cagioni</i>	C. iv. 21. 89.
dice . . . nello allegato <i>libro</i> primo di <i>Tebe</i>	C. iv. 25. 79.
comprende il quarto e 'l quinto e 'l sesto <i>libro</i> dell' <i>Eneida</i>	C. iv. 26. 63.
il nominato poeta nel quinto <i>libro</i> sopraddetto	C. iv. 26. 94.
siccome dice . . . nel predetto quinto <i>Libro</i>	C. iv. 26. 136.
siccome nel terzo <i>libro</i> dell' <i>Regi</i> è scritto	C. iv. 27. 63.
Tullio . . . nel <i>libro</i> degli <i>Officii</i>	C. iv. 27. 134.
che a un suo <i>libro</i> . . . pose nome	C. iv. 30. 27.
licenza. sia conceduta maggior <i>licenza</i> di parlare	V. N. 25. 53.
che a loro sia maggior <i>licenza</i> largita di parlare	V. N. 25. 57.
la qual discrezione è quasi un domandare <i>licenza</i>	C. iii. 10. 81.
Per che omai con tutta <i>licenza</i> . . . è da ferire	C. iv. 9. 179.
licenziare. nella <i>terza</i> la <i>licenza</i> del gire quando vuole	V. N. 12. 131.
licito. parlare . . . di sè medesimo pare non <i>licito</i>	C. i. 2. 10.
più <i>licito</i> nè più cortese modo . . . non è	C. iii. 1. 37.
per alcuna cagione alcuna volta è <i>licito</i> di dire	C. iii. 9. 50.
Poichè . . . mostrato è . . . riprovare a me essere <i>licito</i>	C. iv. 10. 3.
siccome quando per <i>licito</i> . . . procaccio: <i>licito</i> dico, quando	C. iv. 11. 66, 67.
meritate	C. iv. 11. 98.
chè li non <i>liciti</i> a' buoni mai non pervengono	C. iv. 11. 102.
per la elezione della non <i>licita</i> impresa	C. iv. 11. 103.
li <i>liciti</i> rade volte pervengono alli buoni	V. N. 24. 9.
lietamente. pareami che <i>lietamente</i> mi dicesse	V. N. 22. 43.
eto. Chi dee mai esser <i>lieta</i> di noi	V. N. 24. 12.
certo mi pareva avere lo core sì <i>lieto</i> , che	C. i. 4. 38.
Questi cotali . . . spesso sono <i>lieti</i>	C. i. 8. 48.
la virtù dee essere <i>lieta</i> e non trista	C. i. 8. 49.
se il dono non è <i>lieto</i> nel dare e nel ricevere	C. i. 8. 60.
coai sarà l' uno e l' altro <i>lieto</i>	V. N. 19. 145.
eve. perocchè quest' ultima parte è <i>lieve</i> ad intendere	C. ii. 5. 54.
per speranza non <i>lieve</i>	C. iii. 1. 94.
però me non giudicare <i>lieve</i> e non instabile	C. iii. 8. 178.
tutto che molto . . . si facciano <i>lievi</i>	C. iv. 15. 152.
chè sono molti di sì <i>lieve</i> fantasia	C. iv. 17. 123.
per quella via . . . che più a lui sia <i>lieve</i>	C. i. 4. 7.
lievemente. si verrà <i>lievemente</i> al principale proposito	

- ligare.** Quelli, ch' eran *ligati*, infermi e morti *S. P.* cì. 80.
Cf. legare.
- ligno.** *V. legno.*
- lima.** Ahi! angosciosa e dispietata *lima* *Canz.* xii. 22.
 E maledico l' amorosa *lima*, C' ha pulito *Son.* xxxiii. 5.
 E in pulirle adoprai tutte mie *lime* *P. F.* 3.
- limo.** Semper insurgunt contra me de *limo* *Canz.* xxi. 18.
- limosina.** Con Orazion, *Limosine* e Digionio *P. F.* 153.
- lingua** (1). *Lingua* non è che dicer lo sapesse *V. N.* 32. 102 (*Canz.* iii. 62).
 Di te biasmar la *lingua* s' affatica *V. N.* 8. 50 (*Son.* iv. 6).
 Ch' ogni *lingua* divien tremando muta *V. N.* 26. 39 (*Son.* xv. 3).
 Acciò che la mia *lingua* degnamente Possa *S. P.* l. 56.
 non posso Con la mia *lingua* esprimer mia malizia *S. P.* cxlii. 30.
- lingua** (2). Namque locutus sum in *lingua* trina *Canz.* xxi. 41.
-
- lievemente.** perchè la immagine loro venga dentro più *lievemente* . . . *C.* iii. 9. 144.
 A ciò si può *lievemente* rispondere *C.* iv. 4. 91.
 lo Adolescente . . . *lievemente* merita perdono *C.* iv. 26. 127.
- limare.** Aristotile . . . e Senocrate . . . *limarono* *C.* iv. 6. 136.
- limitare.** siccome ciascuna arte e ufficio . . . è a . . . *limitato* . . . *C.* iv. 9. 17.
 Colui che da nulla è *limitato* *C.* iv. 9. 31.
- limitatore.** anche è di costei *limitatore* Colui *C.* iv. 9. 30.
- linea.** nel mezzo . . . per la retta *linea*, sede *V. N.* 5. 6.
 colei, che in mezzo era stata nella *linea* retta *V. N.* 5. 16.
 quella che viene per retta *linea* *C.* ii. 10. 35.
 quello . . . riceve la forma . . . per retta *linea*, così per quella . . .
linea la sua forma se ne va . . . e molte volte, nel dirizzare di
 questa *linea* *C.* ii. 10. 44, 45, 47.
 come chi guarda col viso per una retta *linea* *C.* iii. 3. 109.
 ha ordine ad esso, come parte d' una *linea* a tutta la *linea* . . . *C.* iv. 13. 34 (*bis*).
 hanno ordine insieme come diverse *linee* *C.* iv. 13. 41.
 vedemo che la torta *linea* . . . non si congiugne *C.* iv. 13. 152.
 se alcuno congiugnimento v' è, non è da *linea* a *linea* *C.* iv. 13. 154, 155.
- lingua.** Allora dico che la mia *lingua* parlò . . . come . . . mossa . . . *V. N.* 19. 10.
 che 'l core mi disse con la *lingua* d' Amore *V. N.* 24. 16.
 non erano dicatori d' Amore in *lingua* volgare, anzi erano dicatori
 d' Amore certi poeti in *lingua* latina *V. N.* 25. 25, 26.
 è, che, se volemo cercare in *lingua* d' Oco e in *lingua* di Si, noi non
 troviamo *V. N.* 25. 37, 38.
 i primi, che dissero in *lingua* di Si *V. N.* 25. 42.
 perocchè nè denti, nè *lingua* ha *C.* i. 1. 89.
 alle quali questa *lingua* si stende *C.* i. 3. 29.
 per la *lingua* da loro discordante *C.* i. 5. 65.
 conversazione . . . in alcuna *Lingua* *C.* i. 6. 67.
 gente d' altra *lingua* *C.* i. 7. 85.
 li letterati fuori di *lingua* Italica *C.* i. 9. 9.
 quelli di questa *lingua* . . . troveremo *C.* i. 9. 11.
 che sono molti e molte in questa *lingua* *C.* i. 9. 38.
 massimamente quello di *lingua* d' Oco *C.* i. 10. 77.
 cose poste in altrui *lingua* *C.* i. 11. 104.
 apprendere bene la *lingua* strana *C.* i. 11. 107.
 Intra gli uomini d' una *lingua* *C.* i. 11. 114.
 arde di potere ciò con la *lingua* narrare *C.* iii. 3. 121.
 cioè, che la *lingua* non è di quello . . . seguace *C.* iii. 3. 126.
 perocchè la *lingua* mia non è di tanta facondia *C.* iii. 4. 20.

- Lisetta.** Passa *Lisetta* (*F. & S.* una donna) baldanzosamente . . . *Son.* xlv. 3.
 Quando *Lisetta* (*F. & S.* quella) accomiatar si vede . . . *Son.* xlv. 12.
lito. Alla mia nave già lungi dal *lito* . . . *Son.* xxxiv. 4.
locare. Ove l' alma gentil già *locata* era . . . *V. N.* 8. 33 (*Son.* iii. 13).
loco. Ed esser mi pareva non so in qual *loco* . . . *V. N.* 23. 172 (*Canz.* ii. 45).
 Ed essi gloriosa in *loco* degno . . . *V. N.* 32. 71 (*Canz.* iii. 31).
 Che le vi reca Amor com' a suo *loco* . . . *C.* iii. *Canz.* ii. 58.
-
- lingua.** e non è cosa da manifestare a *lingua*, *lingua* dico veramente
 volgare . . . *C.* iv. 21. 54 (*bis*).
lite. la quale non soffera *lite* alcuna d' opinioni o di . . . *C.* ii. 15. 167.
 è senza macola di *lite* . . . *C.* ii. 15. 181.
 se non teme . . . *lite* di dubitazioni . . . *C.* ii. 16. 40.
litigare. le quali diversamente *litigano* . . . *C.* ii. 16. 73.
lito. portato a diversi porti e foci e *liti* . . . *C.* i. 3. 36.
litterale. appresso la *litterale* storia ragionata . . . *C.* i. 1. 132.
 questa sposizione conviene essere *litterale* e *allegorica* . . . *C.* ii. 1. 16.
 L' uno si chiama *litterale* . . . *C.* ii. 1. 20.
 nel senso *litterale* . . . significa . . . *C.* ii. 1. 55.
 sempre lo *litterale* dee andare innanzi . . . *C.* ii. 1. 66.
 conciossiacosachè . . . [la sentenza *litterale*] sia sempre il di fuori . . . *C.* ii. 1. 76.
 senza prima venire alla *litterale* . . . *C.* ii. 1. 79.
 conciossiacosachè la *litterale* sentenza sempre sia . . . *C.* ii. 1. 89.
 e la *litterale* dimostrazione sia fondamento . . . *C.* ii. 1. 100.
 se gli altri sensi dal *litterale* sono meno intesi . . . *C.* ii. 1. 115.
 se prima lo *litterale* non fosse dimostrato . . . *C.* ii. 1. 119.
 ragionerò prima la *litterale* sentenza . . . *C.* ii. 1. 122.
 vedere la sentenza *litterale* . . . *C.* ii. 3. 2.
 questa è la *litterale* sposizione della prima parte . . . *C.* ii. 7. 108.
 della *litterale* sentenza della prima parte . . . *C.* ii. 8. 3.
 qui termina la sentenza *litterale* . . . *C.* ii. 11. 93.
 questa è tutta la *litterale* sentenza . . . *C.* ii. 12. 70.
 Poichè la *litterale* sentenza è . . . dimostrata . . . *C.* ii. 13. 1.
 veder si può . . . per la sposizione fittizia e *litterale* . . . *C.* ii. 16. 15.
 s' intende per la sposizione *litterale* . . . *C.* ii. 16. 49.
 questa è tutta la sentenza *litterale* della prima parte . . . *C.* iii. 6. 131.
 secondo la *litterale* sua sentenza . . . *C.* iii. 7. 183.
 così termina tutta la *litterale* sentenza . . . *C.* iii. 10. 84.
 la *litterale* sentenza trascorrerò per questa . . . *C.* iii. 12. 7.
 nella *litterale* sposizione . . . *C.* iii. 12. 37, 49; 14. 1.
 per la *litterale* sposizione . . . si può ridurre . . . *C.* iii. 15. 199.
 per quello che nella sentenza *litterale* è detto . . . *C.* iii. 15. 212.
litterato. non volgari ma *litterati* poeti . . . trattavano . . . *V. N.* 25. 30.
Cf. letterato.
Livio. par che ne tocchi alcuna cosa Tito *Livio* . . . *C.* iii. 11. 31.
 trovare potremo . . . per Tito *Livio* . . . *C.* iv. 5. 94.
locale. conciossiacosachè 'venire' dica moto *locale* . . . *V. N.* 25. 14.
 per lo *due* s' intende il movimento *locale* . . . *C.* ii. 15. 27.
 se non di movimento *locale* . . . *C.* iii. 9. 110.
localmente. e *localmente* mobile . . . sia solamente corpo . . . *V. N.* 25. 14.
loco. ed egli si rimane nel *loco* loro . . . *V. N.* 11. 15.
 è da vedere . . . che è questo *loco* . . . *C.* iii. 2. 17.
 Lo *loco* nel quale dico esso ragionare si è la *Mente* . . . *C.* iii. 2. 78.
 dare ad intendere . . . per lo *loco* nel quale adopera . . . *C.* iii. 3. 5.
 come le *corpore simpliciter* hanno amore . . . al loro *loco* proprio . . . *C.* iii. 3. 10.

- loco.** Ma fallo in altro loco Nell' effetto parer *Canz.* ix. 44.
 E sanno il loco, dove Amor lasciaro *Canz.* xiv. 22.
 son venuta . . . Dalle bellezze e loco, dond' io fui *Ball.* vi. 3.
 con la rimembranza Del dolce loco *Ball.* vii. 15.
 Venire inverso il loco là ov' i' era *V. N.* 24. 59 (*Son.* xiv. 10).
 Così voi vi mostrate in ciascun loco *Son.* xlv. 11.
 Se non il loco ov' io son ch' è sì rio *Son.* xlvi. 7.
 In morte, dove è loco di discordia *S. P.* vi. 24.
 Ch' . . . Dagli abitati lochi sta lontano *S. P.* ci. 18.
 Acciò ch' io . . . Possa venire ad abitar quel loco *S. P.* ci. 116.

Cf. luogo.

locutus. Namque locutus sum in lingua trina *Canz.* xxi. 41.

loda. *V. lode.*

- lodare.** che bel disdegno Sarebbe in donna di ragion lodato *Canz.* x. 20.
 Contenti — che dal volgo sien lodati *Canz.* xix. 47.
 Dunque s' ell' è in cavalier lodata *Canz.* xix. 64.
 Guastando ciò che al mondo è da lodare In *V. N.* 8. 27 (*Son.* iii. 7).
 E quei, che nel passato mi lodava Con *S. P.* ci. 28.
 Acciò che . . . Potessono lodare il nome santo *S. P.* ci. 83.

Cf. laudare.

- loco.** Le corpora composte . . . hanno amore al loco, dove *C.* iii. 3. 15.
 Le piante . . . hanno amore a certo loco *C.* iii. 3. 22.
 siccome cose disgiunte dal loco amico *C.* iii. 3. 30.
 Gli animali . . . hanno amore non solamente al loco *C.* iii. 3. 32.
 ama lo loco della sua generazione . . . e però ciascuno . . . è di più
 virtuoso corpo nel loco ov' è generato *C.* iii. 3. 46, 48.
 in loco di saziamento e di . . danno e recano sete . . . e in loco di
 bastanza, recano *C.* iv. 12, 46, 48.
 dell' altissimo abitacolo venuta in loco *C.* iv. 21. 84.
 da quello che loco paterno tiene *C.* iv. 24. 182.
 per lo tornare al loco onde fuggire vuole *C.* iv. 26. 55.
 la qual virtute mostra lo loco ove è da fermarsi e *C.* iv. 26. 58.

Cf. luogo.

loda. *V. lode.*

- lodare.** In quelle parole che lodano la donna mia *V. N.* 18. 51.
 in quelle parole che lodano la mia donna *V. N.* 18. 60.
 che il parlatore non lodi o non biasimi quelli *C.* i. 2. 19.
 che peggio sta biasimare, che lodare *C.* i. 2. 24.
 Lodare sè è da fuggire . . . in quanto lodare non si può *C.* i. 2. 44, 45.
 chi loda sè, mostra che non crede *C.* i. 2. 50.
 la quale, sè lodando, scopre *C.* i. 2. 53.
 villania fa chi loda . . . dinanzi al viso alcuno *C.* i. 2. 74.
 cadere in colpa di lodarsi *C.* i. 2. 77.
 Impresi dunque a lodare questa Donna *C.* iii. 1. 95.
 s' egli è buono, io deggio di ciò essere lodato *C.* iii. 4. 49.
 non dovemo lodare l' uomo per beltade . . . ma dovemo lodare l'
 artefice *C.* iii. 4. 68, 71.
 l' uomo non dee essere presuntuoso a lodare altrui *C.* iii. 10. 74.
 s' egli è piacere della persona lodata *C.* iii. 10. 76.
 danno desiderio di conoscere la persona lodata *C.* iii. 11. 6.
 chè non sarebbe da lodare la Natura *C.* iii. 12. 77.
 saranno lodati tutti quelli che *C.* iv. 16. 2.
 cioè lodare e credere pregiato colui *C.* iv. 18. 27.

Cf. laudare.

- lode, loda.* A quella, di cui *loda* io sono ornata *V. N.* 19. 82 (*Cans.* i. 63).
 Ch' entreran nella *loda* di costei *C.* iii. *Cans.* ii. 15.
 Piena d' amore e di cortese *lode* *C.* iv. *Cans.* iii. 130.
 sicchè non esca Del beneficio *loda* *Cans.* x. 117.
 Madre di *loda* e di salute ostello *Cans.* xviii. 19.
 Ogni potenza e *loda* in te fia degna *Cans.* xviii. 53.
 Che senza . . . Nissun puote acquistar verace *loda* *Cans.* xix. 92.
 Chè dell' . . . Cotanto *lode* quanto biasmo prezza *Cans.* xix. 128.
 Cader tra' buoni è pur di *lode* degno *Cans.* xx. 80.
 Chè par, che vostra *lode* più s' affine *Son.* xlv. 13.
Cf. laude.
longamente. Che *longamente* sospirando in vano *S. P.* ci. 14.
Cf. lungamente.
lontananza. se non che . . . Per *lontananza* m' è tolto dal viso *Cans.* xx. 82.
lontano. Uomo da sè virtù fatta ha *lontana* *Cans.* x. 22.
 Ciò, che si tosto ti si fa *lontano* *Cans.* x. 84.
 Generò quella che m' è più *lontana* *Cans.* xx. 54.
 Perchè vostra parvenza Ver me non sia *lontana* *Ball.* iv. 37.
-
- lodatore.* mi converrebbe essere *lodatore* di me medesimo *V. N.* 29. 25.
 dà biasimo, o per difetto del *lodatore* o *C.* iii. 10. 78.
lode, loda. che pare che sia *lode* di lei *V. N.* 5. 34.
 quello che fosse *loda* di questa gentilissima *V. N.* 18. 63.
 di dire anche in *lode* di questa gentilissima *V. N.* 21. 3.
 volendo ripigliare lo stile della sua *loda* *V. N.* 26. 29.
lodare non si può, che quella *loda* non sia . . . vituperio; è *loda*
 nella punta delle parole *C.* i. 2. 46, 47.
 la propria *loda* . . . è da fuggire *C.* i. 2. 55.
 parlando di sè con *loda* *C.* i. 2. 69.
 non è senza *lode* d' ingegno apprendere *C.* i. 11. 107.
 Virgilio . . . in sua maggior *loda* pietoso il chiama *C.* ii. 11. 39.
 e . . . corre comune la *loda* e lo vituperio *C.* iii. 1. 44.
 cioè la *loda* di questa gentile *C.* iii. 1. 105.
 ciò risulta in grande *loda* di costei *C.* iii. 4. 24.
 l' uomo è degno di *loda* . . . solo in quelle cose che . . . ; ma in
 quelle, nelle quali non ha podestà, non merita . . . *loda* *C.* iii. 4. 55, 59.
 O Canzone, che parli . . . con tanta *loda* *C.* iii. 9. 33.
 credendosi alcuno dare *loda*, dà biasimo *C.* iii. 10. 77.
 perocchè . . . le *lode* danno desiderio *C.* iii. 11. 5.
 prima che più oltre si proceda per le sue *lode* *C.* iii. 11. 15.
 procederò oltre colle sue *lode* *C.* iii. 11. 186.
 nel principio delle *lode* di Costei *C.* iii. 13. 2.
 qui si vede l' ultima sua *lode* *C.* iii. 13. 102.
 dopo le generali *lode* alle speciali si discende *C.* iii. 14. 2.
 quando dice . . . procede in *loda* di costei *C.* iii. 15. 133.
 Ultimamente in massima *lode* di Sapienza dico *C.* iii. 15. 155.
 che l' una e l' altra importa *loda* di colui *C.* iv. 18. 25.
 chè se . . . in noi è il principio delle nostre *lodi* *C.* iv. 18. 44.
 la *loda* della qual è non dagli uomini, ma da Dio *C.* iv. 28. 80.
Cf. laude.
loico. avvegnachè . . . egli fosse *loico* e cherico grande *C.* iv. 10. 59.
lontano. e andasse in paese molto *lontano* *V. N.* 7. 4.
 avvegnachè non tanto *lontano* fosse lo termine *V. N.* 9. 6.
 Questi peregrini mi paiono di *lontana* parte *V. N.* 41. 13.
 che forse pensano delli loro amici *lontani* *V. N.* 41. 17.

- lontano.** E disse: Io vegno di *lontana* parte *V. N.* 9. 53 (*Son.* v. 10).
 Venite voi di sì *lontana* gente *V. N.* 41. 57 (*Son.* xxiv. 3).
 Così *lontan* dal suo leggiadro volto *Son.* xlviii. 4.
 Ch' . . . Dagli abitati lochi sta *lontano* *S. P.* ci. 18.
lonza. Ma peggio fia la *lonza* del castrone *Son.* liiii. 3.
loquela. quel bel pianeta . . . Di sua virtute sua *loquela* tinge . . . *Son.* xxviii. 10.
luce. Chè *luce* della sua umiltate Passò *V. N.* 32. 61 (*Canz.* iii. 21).
 Che per lo cielo spande *Luce* d' amor *V. N.* 34. 50 (*Canz.* iv. 24).
 Feremi il core sempre la tua *luce* *Canz.* ix. 16.
 Se chiudi, Morte, la sua bella *luce* *Canz.* xvii. 43.
-
- lontano.** però che la sepoltura . . . fu più *lontana* dalla *V. N.* 41. 49.
 che talora sarà . . . da gente studiosa *lontano* *C. i.* 1. 38.
 non ostante che ella ci sia *lontana* *C. ii.* 7. 104.
 come le *divisie* . . . *lontane* sono da *Nobiltà* *C. iv.* 11. 3.
 cioè le *divisie* essere *vili* e *lontane* da *Nobiltà* *C. iv.* 11. 7.
 perocchè . . . paiono un poco *lontane* dal vero *C. iv.* 21. 29.
loquela. dal *naturale* amore alla *propria* *loquela* *C. i.* 5. 12.
 si può della sua *loquela* in altra trasmutare *C. i.* 7. 93.
 lo *naturale* amore della *propria* *loquela* *C. i.* 10. 30.
 coloro che accusano l' *Italica* *Loquela* *C. i.* 10. 106.
 amore alla mia *loquela* propria *C. i.* 12. 9.
 dell' amore ch' io porto alla mia *loquela* *C. i.* 12. 52.
 nella propria *loquela* sono quelle due cose *C. i.* 13. 1.
 se la propria *loquela* m' è stata cagione *C. i.* 13. 19.
Luca. siccome testimonia *Luca* Evangelista *C. iv.* 5. 65.
 Cristo l' afferma . . . nel Vangelo di *Luca* *C. iv.* 17. 95.
 onde dice *Luca*, che era quasi ora sesta *C. iv.* 23. 105.
Lucano. Per *Lucano* parla la cosa animata *V. N.* 25. 85.
 Onde si legge . . . in *Lucano* *C. iii.* 3. 52.
 per la testimonianza di *Lucano* nel nono suo libro *C. iii.* 5. 116.
 ciò testimonia *Lucano*, quando dice *C. iv.* 11. 27.
 ciò vuole dire *Lucano* nel quinto libro *C. iv.* 13. 110.
 quello dice *Lucano*, quando ritrae *C. iv.* 13. 119.
 ne figura quello grande poeta *Lucano* *C. iv.* 28. 99.
luce. Nove fiate . . . era tornato lo cielo della *luce* *V. N.* 2. 2.
 lo quale precedette la verace *luce* *V. N.* 24. 37.
 questo pane . . . sarà la *luce*, la quale . . . farà parvente *C. i.* 1. 109.
 Dell' abito di questa *luce* discretiva *C. i.* 11. 40.
 Questo sarà *luce* nuova *C. i.* 13. 85.
 darà *luce* a coloro che sono in tenebre *C. i.* 13. 87.
 Il quale fu *Luce* che allumina noi *C. ii.* 6. 16.
 a mirare nella *Luce* che sola sè . . . vede *C. ii.* 6. 93.
 un lume che viene dal principio della *luce* *C. ii.* 7. 94.
 e *luce* non sia se non nella parte della stella *C. ii.* 7. 95.
 la dottrina . . . di Cristo, la quale è Via, Verità e *Luce* . . . *Luce*,
 perchè illumina noi *C. ii.* 9. 116, 119.
 la scrittura è stella piena di *luce* *C. ii.* 16. 11.
 poi, continuando la sua *luce*, caggiono *C. ii.* 16. 43.
 nella quale della divina *luce* assai mi si mostrava *C. iii.* 2. 72.
 la divina *luce*, come in angelo, raggia in quella *C. iii.* 2. 120.
 che volle . . . privare noi di questa *luce* *C. iii.* 4. 100.
 questa palla . . . riceve tanto tempo di *luce* *C. iii.* 5. 202.
 Noi vedemo la *luce* del sole . . . essere ricevuta *C. iii.* 7. 24.
 per moltiplicamento di *luce* in quelli *C. iii.* 7. 31.

- luce*. congregarsi . . . Con *luci* bieche e torte *Canz.* xviii. 9.
 Segui le *luci* di Giustiniano *Canz.* xviii. 37.
 al cui esser s' adduce Lo calore e la *luce* *Canz.* xix. 75.
 Nè 'l Sole, — per donar *luce* alle stelle *Canz.* xix. 117.
 non si scoperse . . . O da virtù di Sole, o da sua *luce* Che tanta
 avesse nè . . . nè *luce* *Sest.* ii. 20, 21.
 Che m' esce poi per mezzo della *luce*, Là, ov' entrò la dispietata
luce *Sest.* ii. 35, 36.
 In lei s' accoglie d' ogni beltà *luce* *Sest.* ii. 37.
 Le corre al core, ove non va tua *luce* *Sest.* ii. 39.
 O in altra parte, ov' io volga mia *luce* *Sest.* ii. 42.
 Dagli occhi suoi mi vien la dolce *luce* *Sest.* ii. 43.
 Ver me, che chiamo di notte e di *luce* *Sest.* ii. 46.
 virtù, che sei . . . Prima . . . che sensibìl *luce* *Sest.* ii. 50.
 Sua *luce* mi fier sì, che il cor m' impietra *Sest.* iii. 9.
 Per dar della mia *luce* altrui diletto *Ball.* vi. 5.
 Ciascuna stella . . . mi piove Della sua *luce* *Ball.* vi. 12.
 Da quella *luce* . . . D' essa ritragge *Son.* xxviii. 1.
 Il dì ch' io vidi in prima La *luce* de' *Son.* xxxiii. 2.
 Io son sì vago della bella *luce* Degli occhi *Son.* xxxv. 1.
 Tu sei, Signor, la *luce* chiara e pura *S. P.* ci. 46.
lucente. che 'l ciel sempr' [sempre] è *lucente* e chiaro . . . *C. iii.* *Canz.* ii. 77; 9. 48.
 la stella . . . ci sta rimota Per lo raggio *lucente* *Canz.* xv. 5.
-
- luce*. Certi sono che . . . non solamente ricevono la *luce* *C. iii.* 7. 36.
 tanto . . . che quasi poco della *luce* ricevono *C. iii.* 7. 45.
 dove la divina *luce* più espeditamente raggia *C. iii.* 7. 97.
 che propriamente è visibile il colore e la *luce* *C. iii.* 9. 53.
 il colore e la *luce* sono propriamente visibili *C. iii.* 9. 63.
 Trasmutasi questo mezzo di molta *luce* in poca *C. iii.* 9. 115.
 Virgilio . . . che chiama Enea : 'O *Luce*' . . . chè nè era esso *luce*
 . . . ma era termine onde veniva loro la *luce* del consiglio . *C. iii.* 11. 159, 161, 163.
 che 'l sole, lo quale di sensibile *luce* . . . allumina *C. iii.* 12. 55.
 così Iddio . . . con *luce* intellettuale allumina *C. iii.* 12. 57.
 nelle Intelligenze raggia la divina *luce* senza mezzo *C. iii.* 14. 36.
 perocchè qui è fatta menzione di *luce* *C. iii.* 14. 38.
 si dimostra la *luce* interiore della Sapienza *C. iii.* 15. 17.
 Essa è candore dell' eterna *Luce* *C. iii.* 15. 54.
 la via de' giusti è quasi *luce* splendente *C. iii.* 15. 191.
 ch' esser debbono a voi *luce* nel cammino *C. iii.* 15. 194.
 cioè quella *luce* virtuosissima, Filosofia *C. iv.* 1. 95.
 non senza alcuna *luce* della divina bontà *C. iv.* 5. 148.
 La via . . . quasi *luce* splendente procede *C. iv.* 7. 99.
 per fondarvi poi suso la *luce* della verità *C. iv.* 8. 28.
 coloro, per cui fa questa *luce* avere vigore *C. iv.* 9. 184.
 mercè della somma *luce* del cielo *C. iv.* 15. 95.
 che . . . infermi non sono, ma . . . e sani alla *luce* della verità . . . *C. iv.* 15. 181.
 dove la *luce* del sole mai non discende *C. iv.* 20. 77.
 bianchezza è un colore pieno di *luce* corporale *C. iv.* 22. 188.
 è più piena di *luce* spirituale *C. iv.* 22. 190.
 senza . . . essere non può, come 'l sole senza *luce* *C. iv.* 29. 5.
lucente. entrare sotto a Marte dalla parte non *lucente* *C. ii.* 3. 63.
 rapparve dall' altra *lucente* della Luna *C. ii.* 3. 64.
 avvegnachè la stella . . . sia . . . *lucente* . . . puote parere . . . non
lucente *C. iii.* 9. 109, 113.

- lucente.** gente, Che questo dardo farà star *lucente* *Canz.* xx. 72.
 Del tempo che ogni stella è più *lucente* *V. N.* 3. 82 (*Son.* i. 6).
 sua fama . . . Che . . . va chiara e *lucente* *Son.* xlv. 6.
- lucere.** in quell' ora Che *luce* nella parte ove *C. iii. Canz.* ii. 21.
 gli occhi di color, dov' ella *luce* *C. iii. Canz.* ii. 34; 13. 120.
 La qual tanto di ben più ch' altra *luce*, Quanto *Canz.* xvii. 38.
 Per lo tuo raggio, che al volto mi *luce* *Sest.* ii. 5.
 Perchè negli occhi sì bella mi *luce* *Sest.* ii. 40.
 La novità, che per tua ferma (*S. forma*) *luce* *Sest.* ii. 65.
 Vede una donna, che riceve . . . E *luce* sì *V. N.* 42. 53 (*Son.* xxv. 7).
P. F. 94.
- lucerna.** Lume è talvolta di quella *lucerna* *P. F.* 94.
- lucido.** furon fatti . . . Perfetti, buoni, *lucidi* e sereni *P. F.* 15.
- lumbo.** Perchè i miei *lumbi* son pieni di scorno *S. P.* xxxvii. 22.
- lume.** Che gli occhi, ch' alla mente *lume* fanno *Canz.* x. 49.
 Mercè del fiero *lume*, Che . . . fa *Canz.* xi. 65.
 Dicendo: Il nostro *lume* porta pace *Canz.* xiii. 14.
 S' io veggio il *lume* de' begli occhi spento *Canz.* xvii. 24.
 cosa che n' adduce *Lume* di cielo *Canz.* xvii. 40.
 dove 'l gran *lume* Toglie . . . la fronda *Canz.* xx. 47.
 risplende Un *lume* da' begli occhi *Ball.* iii. 5.
 si muove Un *lume* sì gentil che *Son.* xxvii. 2.
-
- lucente.** però [non] pare più *lucente* *C. iii.* 9. 120.
- lucentissimo.** è fissa la *lucentissima* stella di Venere *C. ii.* 4. 88.
- lucere.** lo usato sole che a loro non *luce* *C. i.* 13. 89.
 che ora *luce* da un lato, e ora *luce* dall' altro *C. ii.* 14. 77, 78.
 e *luce* or di qua or di là *C. ii.* 14. 83.
 s' afferma che questa Nobiltà *luce* . . . per *C. iv.* 23. 11.
- Lucia.** un' altra città che abbia nome *Lucia* *C. iii.* 5. 101.
 le piante contro le piante di que' di *Lucia* *C. iii.* 5. 107.
 che sia . . . tanto di lungi da *Maria*, quanto da *Lucia* *C. iii.* 5. 110.
 poi si cela, e comincio a vedere *Lucia* *C. iii.* 5. 162.
 se un uomo fosse in *Lucia* diritto . . . vedrebbe *C. iii.* 5. 165.
 va ver *Lucia* novantuno di e poco più *C. iii.* 5. 183.
- lucido.** la immagine . . . in alcuno corpo *lucido* si rappresenta *C. iii.* 7. 119.
 sicchè la forma . . . *lucida* è terminata *C. iii.* 9. 80.
- Lucillo.** Seneca, massimamente a *Lucillo* scrivendo *C. iv.* 12. 83.
- lume.** quelli ch' è cieco del *lume* della discrezione *C. i.* 11. 25.
 risplende . . . alcuno *lume* della . . . loro essenza *C. ii.* 5. 122.
 non sono altro che un *lume* che viene *C. ii.* 7. 93.
 fa risplendere ogni altra bontà col *lume* suo *C. ii.* 11. 37.
 perocch' ell' è quel *lume* che mostra il bene *C. ii.* 11. 72.
 quanto . . . non si pare per questo *lume* non avere *C. ii.* 11. 75.
 quanti vizi si discernono per avere questo *lume* *C. ii.* 11. 77.
 l' una sì è, che del suo *lume* . . . s' informano *C. ii.* 14. 125.
 del suo *lume* tutte le scienze s' alluminano *C. ii.* 14. 128.
 che ciò era *lume* di sole ripercosso *C. ii.* 15. 57.
 il cielo è . . . e ripresenta quello *lume* *C. ii.* 15. 76.
 sicchè . . . *lume* di costei nella mia testa era guidato *C. iii.* 1. 8.
 cioè un *lume* apparente di fuori *C. iii.* 8. 99.
 lo mezzo, ch' è diafano, è tanto pieno di *lume* *C. iii.* 9. 118.
 che Dio metta sempre in lei del suo *lume* *C. iii.* 13. 107.
 che . . . riduce le cose a sua similitudine di *lume*, quanto esse . . .
 possono dalla virtù *lume* ricevere *C. iii.* 14. 24, 25.
 l' usanza de' filosofi è di chiamare il Cielo *lume* *C. iii.* 14. 43.

- lume.** Ma tu, fuoco d' amor, *lume* del cielo *Son.* xlix. 11.
Lume è talvolta di quella lucerna *P. F.* 94.
lumiera. la cui *lumiera* Non dà nullo splendore *Canz.* xviii. 64.
Dagli occhi suoi gettava una *lumiera* *Son.* xxix. 5.
luna. Più *lune* ha volto il Sol, poichè fu spenta *Canz.* xx. 89.
lungamente. Si *lungamente* m' ha tenuto Amore *V. N.* 28. 14 (*F. C.* 1).
Che *lungamente* in gran ricchezza è stata *C. iv. Canz.* iiii. 31.
Ch' io non posso durare *Lungamente* a soffrire *Canz.* xiv. 3.
Che possa *lungamente* far difesa *Canz.* xvi. 8.
Cf. longamente.
- lungi.** Nè . . . Fa piegar rivo, che da *lungi* corre *C. iv. Canz.* iiii. 55; 10. 115.
E poi vidi venir da *lungi* Amore *V. N.* 24. 52 (*Son.* xiv. 3).
Alla mia nave già *lungi* dal lito *Son.* xxxiv. 4.
lungo. Nè ira contra te fa *lunga* prova *Canz.* ix. 8.
Lunga fiata poi rimane oscura *Canz.* xi. 59.
-
- lume.** 'Amate il *lume* della Sapienza . . . ' *C. iv.* 6. 164; 16. 8.
e il *lume* di Sapienza è essa Verità *C. iv.* 16. 10.
discendendo dal Padre de' *lumi* *C. iv.* 20. 53.
la cui anima è privata di questo *lume* *C. iv.* 20. 75.
tosto come alcuno *lume* d' animo . . . appare *C. iv.* 24. 150.
acciocchè li . . . e la sua autoritade sia un *lume* *C. iv.* 27. 90.
lumetto. coloro . . . ne' quali alcuno *lumetto* di ragione . . . vive . . . *C. iv.* 7. 36.
luminosità. l' altra sì è la variazione della sua *luminosità* *C. ii.* 14. 77.
luminoso. cielo di fiamma ovvero *luminoso* *C. ii.* 4. 16.
afferma . . . l' aere essere *luminosa* per un poco di *C. ii.* 5. 126.
certi corpi . . . diventano tanto *luminosi* *C. iii.* 7. 30.
luna. immediato con quello della *Luna* *C. ii.* 3. 27.
appare . . . la *Luna* essere sotto il Sole *C. ii.* 3. 58.
Aristotile, che vide cogli occhi . . . la *Luna* . . . entrare *C. ii.* 3. 61.
dall' altra lucente della *Luna*, ch' era verso occidente *C. ii.* 3. 65.
che 'l primo . . . è quello dov' è la *Luna* *C. ii.* 4. 3.
li movitori del cielo della *Luna* *C. ii.* 6. 107.
che 'l Cielo della *Luna* colla . . . si somiglia *C. ii.* 14. 67.
se la *Luna* si guarda bene, due cose si veggono *C. ii.* 14. 69.
la *Luna* . . . starebbe ascosa a ogni gente *C. ii.* 15. 150.
alla circonferenza di sopra lungo 'l cielo della *luna* *C. iii.* 3. 12.
quello che ha figura di presso che piena *Luna* *C. iv.* 16. 92.
lungamente. quello che . . . è stato servato *lungamente* *C. i.* 10. 8.
quello che *lungamente* è usato *C. i.* 10. 19.
Questa grida è stata *lungamente* contro *C. i.* 11. 33.
per essere di *progenie lungamente stata ricca* *C. iv.* 3. 58.
della . . . sentenza sì *lungamente* . . . abbandonata *C. iv.* 7. 30.
lunghezza. la sua *lunghezza* paziente sostenga *C. i.* 10. 22.
senza troppa *lunghezza* ciò trattare non si potrebbe *C. iv.* 4. 132.
lunghezzissimo. in *lunghezzissimo* numero *C. ii.* 6. 32.
lungi. Dico che 'l vidi di *lungi* venire *V. N.* 25. 12.
* chi conosce da *lungi* uno animale *C. i.* 6. 43.
che sia . . . tanto di *lungi* da *Maria*, quanto da *Lucia* *C. iii.* 5. 110.
perocchè da *lungi* sono di Nobiltà *C. iv.* 10. 110.
e le *divisie* quasi *fiume da lungi corrente* *C. iv.* 10. 120.
ogni casa che da *lungi* vede *C. iv.* 12. 148.
quelle sempre di *lungi* da sè essere vuole *C. iv.* 13. 147.
fiume corrente di lungi dalla diritta torre *C. iv.* 13. 161.
gli atti villani sieno *lungi* da te *C. iv.* 25. 20.

- lungo.** Che t' avesse noiato *lungo* tempo *Sest.* ii. 17.
 Talvolta (*S.* Tal volta) poca (*F. & S.* breve), e tal *lunga* stagione . . . *V. N.* 20. 20 (*Son.*
 x. 8).
 che voi faceste . . . così *lunga* stagione *V. N.* 38. 36 (*Son.* xxi. 2).
 m' accagioni Dello *lungo* e noioso tacer mio *Son.* xlv. 6.
lungo, prep. *Canz.* xi. 63.
luogo. Non trovo . . . *luogo* che dal suo viso m' asconda *Canz.* xii. 15.
 che picciol tempo omai Puote aver *luogo* quel *Canz.* xvi. 68.
-
- lungo.** le quali erano di più *lunga* etade *V. N.* 3. 8.
 la quale è stata *lunga* tua difesa *V. N.* 9. 25.
 sia conosciuto . . . per *lunga* consuetudine *V. N.* 12. 54.
 che Amore m' apparisse allegro da *lunga* parte *V. N.* 24. 68.
 per lo *lungo* continuare del pianto *V. N.* 40. 31.
 se *lunga* è la digressione della mia scusa *C. i.* 10. 20.
 fa l' uomo sollecito a *lunga* provvidenza *C. i.* 10. 64.
 si concede da *lunga* usanza *C. i.* 12. 84.
 per benevolenza di *lunga* consuetudine *C. i.* 13. 6.
 per *lunga* riposanza . . . rivinsi la virtù disgregata *C. iii.* 9. 153.
 per *lunga* consuetudine le Scienze . . . sono chiamate *C. iii.* 11. 172.
 che *lungo* convenga essere lo Trattato *C. iv.* 3. 20.
 li *lunghe* capitoli sono nemici della memoria *C. iv.* 4. 133.
 se le mie digressioni sono *lunghe* *C. iv.* 8. 96.
 perchè *lunga* conviene essere la ragione *C. iv.* 8. 152.
 queste etadi possono essere più *lunghe* *C. iv.* 24. 70.
 cioè di fare l' etadi . . . più *lunghe* e meno *C. iv.* 24. 75.
 perocchè *lungo* è stato il Capitolo presente *C. iv.* 24. 183.
 siccom' era di loro *lunga* usanza *C. iv.* 26. 141.
 sapere per la *lunga* esperienza della vita *C. iv.* 27. 150.
 quando . . . ritrae per *lungo* sermone . . . la storia *C. iv.* 27. 184.
 è quasi porto . . . di *lunga* navigazione *C. iv.* 28. 16.
 a colui che viene di *lungo* cammino *C. iv.* 28. 35.
 ch'è nella loro *lunga* età . . . si renderò *C. iv.* 28. 64.
 che in *lunga* età il tenga *C. iv.* 28. 67.
lungo, prep. *V. N.* 9. 21; 12. 15; 19. 2; 23. 87; 35. 7; *C. iii.* 3. 12, 24.
luogo. ricorsi al solingo *luogo* d' una mia camera *V. N.* 3. 22.
 ed io era in *luogo*, dal quale vedea *V. N.* 5. 4.
 partendomi da questo *luogo* . . . sentii *V. N.* 5. 12.
 Amore volea stare nel loro nobilissimo *luogo* *V. N.* 14. 42.
 Se . . . non ci sfolgorasse . . . fuori del nostro *luogo* *V. N.* 14. 47.
 perocchè io era in *luogo* onde ne giva *V. N.* 22. 35.
 però dimorando ancora nel medesimo *luogo* *V. N.* 22. 41.
 perchè . . . il numero del nove ha preso *luogo* tra *V. N.* 29. 30.
 cotale numero pare che avesse molto *luogo* *V. N.* 29. 33.
 prima dirò come ebbe *luogo* nella sua partita *V. N.* 29. 36.
 il difetto del *luogo* *C. i.* 1. 35.
 io, che . . . tengo *luogo* di quelli *C. i.* 2. 5.
 muovere la cosa d' un *luogo* dove sia utile *C. i.* 8. 67.
 sono in più basso *luogo* *C. i.* 9. 47.
 come a *luogo* e a tempo si converrà *C. ii.* 1. 125.
 prese alcuno *luogo* nella mia mente *C. ii.* 2. 12.
 quieto . . . è lo *luogo* di quella somma Deità *C. ii.* 4. 28.
 Questo è lo *luogo* degli spiriti beati *C. ii.* 4. 30.
 esso non è in *luogo* *C. ii.* 4. 38.
 nomi antichi rimasi . . . alli *luoghi* *C. ii.* 5. 50.

- luogo*. Ver me, che chiamo . . . e *luogo* e tempo *Sest.* ii. 47.
 Però che dal *luogo* alto ed eminente . . . ha riguardato *S. P.* ci. 76.
 Costor m' han posto nelli *luoghi* oscuri *S. P.* cxlii. 16.
Cf. loco.

- lupa*. se la . . . Fa più per te, o 'l star *lupa* rapace *Cans.* xviii. 60.
lusinga. lodava Con sue parole e con *lusinghe* tenere *S. P.* ci. 29.
lusingare. tua culla, Che *lusingò* cotanti sogni invano *Cans.* x. 79.
lussuria. Qual non dirà fallenza . . . a *lussuria* intendere ? *Cans.* xix. 33.
 La carne . . . È stimolata da *lussuria* molto *P. F.* 146.
 E viva casto e di *lussuria* mondo *P. F.* 167.
 Morte apparecchia, e di *lussuria* gli atti *P. F.* 201.
Lussuria poi, ch' è settima nel cerchio . . . rompe e *P. F.* 202.

- luogo*. arse il *luogo*, per lo quale passò *C.* ii. 15. 51.
 sarebbe . . . non veduta in ciascuno *luogo* della terra *C.* ii. 15. 142.
 Saturno starebbe . . . a ciascuno *luogo* della terra celato *C.* ii. 15. 144.
 in quello medesimo *luogo* Aristotile dice *C.* iii. 2. 129.
 questo è il *luogo* dove dico, che Amore mi ragiona *C.* iii. 2. 157.
 ponendo il mezzo nobilissimo intra li *luoghi* *C.* iii. 5. 41.
 credo che da Roma a questo *luogo* . . . sia spazio *C.* iii. 5. 86.
 Immaginiamo . . . in questo *luogo* . . . sia una città *C.* iii. 5. 90.
 nel libro *Della natura de' Luoghi* *C.* iii. 5. 114.
 Segnati questi tre *luoghi* . . . si può vedere *C.* iii. 5. 124.
 che questi *luoghi* hanno uno di dell' anno di sei mesi *C.* iii. 5. 169.
 questo *luogo* . . . ha il di uguale colla notte *C.* iii. 5. 185.
 secondochè sono remoti o propinqui a questi *luoghi* *C.* iii. 5. 193.
 massimamente in due *luoghi* adopera l' Anima *C.* iii. 8. 66.
 in quelli due *luoghi* . . . hanno giurisdizione *C.* iii. 8. 67.
 in questi due *luoghi* dico io, che appariscono *C.* iii. 8. 72.
 Li quali due *luoghi* . . . si possono appellare balconi *C.* iii. 8. 74.
 reca queste cose quivi, siccome a *luogo* suo *C.* iii. 8. 114.
 l' Amore dell' Anima, speciale a questi *luoghi* *C.* iii. 8. 117.
 per lunga riposanza in *luoghi* scuri e freddi *C.* iii. 9. 153.
 distingue il *luogo* ove ciò appare *C.* iii. 15. 11.
 chiamati così per lo *luogo*, dove Platone studiava *C.* iv. 6. 127.
 esso Tullio nel medesimo *luogo* dice *C.* iv. 8. 17.
 io vidi lo *luogo* . . . che si chiama Falterona *C.* iv. 11. 76.
 sicchè la quistione . . . non ha *luogo* *C.* iv. 13. 52.
 Sicchè . . . qui non ha *luogo* l' istanza *C.* iv. 22. 98.
 Enea . . . quando ammaestrò in quello *luogo* Ascanio *C.* iv. 26. 97.
 la *Larghezza* vuole essere a *luogo* e tempo *C.* iv. 27. 112.
Cf. loco.

- lupo*. non sa s' è cane o *lupo* *C.* i. 6. 45.
lusinga. esso . . . dicemi parole di *lusinghe* *C.* ii. 8. 83.
 Non ti possano lattare di *lusinghe* *C.* iv. 24. 146.
luria. li cui principi cibano . . . a bisogno e non a *lussuria* *C.* iv. 6. 179.
lurlare. operazioni . . . siccome stare casto e *lussuriare* *C.* iv. 9. 69.
macola. purgare da ogni *macola* *C.* i. 2. 4.
 da due *macole* mondare intendo *C.* i. 2. 6.
 purgato dalla prima sua *macola* *C.* i. 2. 114.
 nullo è senza *macola* *C.* i. 4. 68.
 Queste *macole* alcuna ombra gittano *C.* i. 4. 77.
 purgato . . . dalle *macole* accidentali *C.* i. 5. 2.
 essere sufficientemente purgato dalle *macole* *C.* i. 13. 80.
 è senza *macola* di lite *C.* ii. 15. 181.

- Macometto.** la divoran Capaneo . . . E *Macometto* cieco *Canz.* xviii. 72.
- madonna.** Chè parla Iddio, che di *madonna* intende *V. N.* 19. 42 (*Canz.* i. 23).
- Madonna* è desiata [in sommo cielo] *V. N.* 19. 48 (*Canz.* i. 29), 116.
- Madonna*, s' ello v' è a grato *C.* iii. *Canz.* ii. 89.
- Gentil *madonna* se da voi non vene *Canz.* xvi. 9.
- Gentil *madonna*, come avete inteso *Canz.* xvi. 55.
- io vo' che . . . con lui vadi a *Madonna* davanti *V. N.* 12. 81 (*Ball.* i. 2).
- Madonna*, quelli, che mi manda a vui . . . vuole *V. N.* 12. 97 (*Ball.* i. 18).
- Dille: *Madonna*, lo suo core è stato *V. N.* 12. 104 (*Ball.* i. 25).
- Madonna*, quel signor . . . Mi dona *Ball.* vii. 1.
- Di guardare a *madonna* il suo bel viso *Ball.* ix. 2.
- avea *Madonna*, involta in un drappo, dormendo *V. N.* 3. 87 (*Son.* i. 11).
- chiamar la mia nemica, *Madonna* la pietà *V. N.* 13. 49 (*Son.* vi. 14).
- Madonna* la venuta nostra È per raccomandare *Son.* xl. 12.
- hanno . . . Quel dolce nome di *Madonna* scritto *V. N.* 40. 63 (*Son.* xxiii. 13).
- Cf.* monna.
- madre.** O patria . . . De' magnanimi *madre* *Canz.* xviii. 2.
- Madre* di loda e di salute ostello *Canz.* xviii. 19.
- Io . . . Son suora alla tua *madre*, e son Drittura *Canz.* xx. 35.
- Morte . . . Di dolor *madre* antica *V. N.* 8. 46 (*Son.* iv. 2).
- Piange la *madre*, ch' ha più d' una doglia *Son.* lii. 12.
- E da mia *madre* partorito fui Essendo *S. P.* l. 17.
- ch' ebbe . . . Dalla sua *madre* vergin benedetta *P. F.* 50.
- Che a padre e a *madre* noi rendiamo onore *P. F.* 164.
- maestà.** e l' amicizia Della tua *maestà* *S. P.* l. 45.
-
- macola.** specchio senza *macola* della maestà di Dio *C.* iii. 15. 55.
- sono quasi come *Dei*, senza *macola* di vizio *C.* iv. 20. 27.
- macolare.** altrimenti si *macolerebbe* la forma visibile *C.* iii. 9. 93.
- macula.** in quanto è senza *macula* d' errore *C.* ii. 14. 221.
- maculare.** l' uomo è da più parti *maculato* . . . *maculato* da alcuna
passione . . . *maculato* d' alcuno sconcio membro . . . *maculato*
d' alcuno colpo di fortuna . . . *maculato* d' infamia *C.* i. 4. 67, 69, 71, 72, 73.
- Maddalena.** Dice Marco che Maria *Maddalena*, e . . . andarono *C.* iv. 22. 150.
- madonna.** la mia nemica, *madonna* la pietà. Dico ' *madonna*, ' quasi
per disdegnoso modo di parlare *V. N.* 13. 59, 60.
- Madonne*, lo fine del mio amore fu già il *V. N.* 18. 32.
- madre.** perciocchè misericordia è *madre* di beneficio *C.* i. 1. 62.
- la quale è *madre* . . . delle altre grandezze *C.* i. 10. 47.
- dico lei essere *madre* di tutto qualunque principio *C.* iii. 15. 156.
- lo figlio alla tetta della *madre* s' apprende *C.* iv. 24. 149.
- non nominò suo padre, ma . . . la *madre* *C.* iv. 25. 116.
- la *Senettute*, che ben è *madre* dell' altre virtù *C.* iv. 28. 127.
- maestà.** conciossiachè la *Maestà* Divina sia in tre Persone *C.* ii. 6. 59.
- specchio senza *macola* della *maestà* di Dio *C.* iii. 15. 55.
- l' eccellentissima autorità della Imperiale *Maestà* *C.* iv. 3. 67.
- Lo fondamento radicale della Imperiale *Maestà* . . . è *C.* iv. 4. 2.
- si manifesta la Imperiale *Maestà* essere *C.* iv. 4. 80.
- la quale per la sua *Maestà* non pare essere dubitata *C.* iv. 6. 12.
- nè contro all' Imperiale *Maestà* . . . si ragiona *C.* iv. 8. 31.
- presumere contro alla *Maestà* imperiale *C.* iv. 8. 41.
- irreverente alla *maestà* dello Imperio *C.* iv. 8. 98.
- come . . . io non sia . . . alla Imperiale *Maestà* soggetto *C.* iv. 8. 151.
- tanto la *Maestà* Imperiale ha giurisdizione *C.* iv. 9. 13.
- maestro.** siccome dice il mio *maestro* Aristotile *C.* i. 9. 61.

maggiore. Ancor le ha Dio per <i>maggior</i> grazia dato . . .	<i>V. N.</i> 19. 60 (<i>Canz.</i> i. 41).
La quale ognora impietra <i>Maggior</i> durezza . . .	<i>Canz.</i> xii. 4.
Lo spirito <i>maggior</i> tremò sì forte . . .	<i>Canz.</i> xiii. 67.
Prima che 'l suo <i>maggiore</i> amico provi . . .	<i>Canz.</i> xvi. 35.
quella . . . che far mi potete <i>maggior</i> dono . . .	<i>Canz.</i> xvi. 41.
di tanto mal . . . Che fia 'l <i>maggiore</i> — si sentisse mai . . .	<i>Canz.</i> xvii. 48.
maestro. amano più d' essere tenuti <i>maestri</i> . . .	<i>C.</i> i. 11. 74.
tutta l' opera del <i>maestro</i> . . .	<i>C.</i> i. 11. 125.
ciascuno <i>maestro</i> ama più la sua opera . . .	<i>C.</i> iii. 6. 95.
questo modo tenne il <i>Maestro</i> della umana ragione . . .	<i>C.</i> iv. 2. 138.
il <i>maestro</i> . . . ubbidire e credere si dee . . .	<i>C.</i> iv. 6. 66.
come Aristotile è <i>Maestro</i> e Duca della ragione . . .	<i>C.</i> iv. 6. 71.
Colui è morto . . . che non segue il <i>Maestro</i> . . .	<i>C.</i> iv. 7. 135.
si guardò quello <i>Maestro</i> de' Filosofi, Aristotile . . .	<i>C.</i> iv. 8. 141.
sono . . . soggetti al principe e al <i>maestro</i> di quelle . . .	<i>C.</i> iv. 9. 97.
al principe e <i>maestro</i> dell' arte esser si dee soggetto . . .	<i>C.</i> iv. 9. 121.
all' artefice, ovvero <i>maestro</i> , soggetti non sono . . .	<i>C.</i> iv. 9. 137.
perocchè il <i>Maestro</i> della nostra vita . . . s' accorse . . .	<i>C.</i> iv. 23. 81.
poi debbono essere ubbiditi i <i>maestri</i> . . .	<i>C.</i> iv. 24. 180.
maggiore. le quali sono scritte . . . sotto <i>maggiori</i> paragrafi . . .	<i>V. N.</i> 2. 66.
onde ne giva la <i>maggior</i> parte di quelle donne . . .	<i>V. N.</i> 22. 36.
sia conceduta <i>maggior</i> licenza di parlare . . .	<i>V. N.</i> 25. 53.
che a loro sia <i>maggior</i> licenza largita . . .	<i>V. N.</i> 25. 56.
perocchè <i>maggior</i> desiderio era il mio . . . di . . .	<i>V. N.</i> 39. 46.
degli uomini il <i>maggior</i> numero . . .	<i>C.</i> i. 1. 32.
per fuggire <i>maggior</i> difetto . . .	<i>C.</i> i. 3. 13.
la <i>maggior</i> parte degli uomini vivono . . .	<i>C.</i> i. 4. 17.
per la quale paia di <i>maggiore</i> autorità . . .	<i>C.</i> i. 4. 103.
molto più trasmuta lo <i>maggiore</i> . . .	<i>C.</i> i. 5. 60.
nulla grandezza puote l' uomo avere <i>maggiore</i> . . .	<i>C.</i> i. 10. 49.
fa minori . . . e il pusillanimo . . . <i>maggiori</i> . . .	<i>C.</i> i. 11. 136.
che intra tutti i beneficii è <i>maggiore</i> quello . . .	<i>C.</i> i. 13. 11.
in uno medesimo tempo . . . colla <i>maggiore</i> . . .	<i>C.</i> ii. 4. 68.
in molto <i>maggior</i> numero . . .	<i>C.</i> ii. 5. 57.
o tutte o la <i>maggior</i> parte . . .	<i>C.</i> ii. 5. 64.
che troppo <i>maggior</i> numero sia quello . . .	<i>C.</i> ii. 5. 87.
che nullo effetto è <i>maggiore</i> della cagione . . .	<i>C.</i> ii. 5. 99.
manifesto è Lui aver fatto questo <i>maggior</i> numero . . .	<i>C.</i> ii. 5. 109.
<i>maggiore</i> sarebbe lo nostro difetto . . .	<i>C.</i> ii. 9. 85.
che quella parte . . . ch' è sua perfezione <i>maggiore</i> , fosse a lui	
cagione di <i>maggiore</i> difetto . . .	<i>C.</i> ii. 9. 93, 94.
Virgilio . . . in sua <i>maggior</i> loda <i>pietoso</i> il chiama . . .	<i>C.</i> ii. 11. 38.
chè in nome . . . è il <i>maggior</i> numero . . .	<i>C.</i> ii. 15. 39.
non dee l' uomo per <i>maggior</i> amico dimenticare . . .	<i>C.</i> ii. 16. 53.
Onde si legge . . . nello <i>Ovidio Maggiore</i> . . .	<i>C.</i> iii. 3. 51.
quella gente che quaggiù <i>maggior</i> diletto riceve . . .	<i>C.</i> iii. 6. 82.
Onde . . . tanto il desiderio è <i>maggiore</i> . . .	<i>C.</i> iii. 10. 19.
a <i>maggiore</i> persuasione della sua compagnia fare . . .	<i>C.</i> iii. 14. 118.
Se noi consideriamo poi la sua <i>maggiore</i> adolescenza . . .	<i>C.</i> iv. 5. 98.
qui è <i>maggior</i> mestiere di saperlo . . .	<i>C.</i> iv. 6. 10.
che . . . da alcuno suo <i>maggiore</i> di schiatta è nobilitato . . .	<i>C.</i> iv. 7. 88.
a <i>maggiore</i> detrimento dico . . .	<i>C.</i> iv. 7. 104.
la reverenza, che debbe al <i>maggiore</i> il minore . . .	<i>C.</i> iv. 8. 8.
perocchè in <i>maggiore</i> . . . irreverenza si caderebbe . . .	<i>C.</i> iv. 8. 137.

- maggiore.** *Maggior* tempesta . . . Attendi . . . Che le passate . . . *Canz.* xviii. 56.
 Ma quelli, che n' uscian con *maggior* pena . . . *V. N.* 35. 56 (*Son.* xviii. 12).
 come l' ombra . . . Si fa *maggiore*, e poi subito manca . . . *S. P.* ci. 38.
 Io ho trovato, che *maggior* memoria Si fa di . . . *S. P.* cxlii. 25.
maggiormente. dovete *Vie maggiormente* aver cura di lui . . . *Canz.* xvi. 24.
magione. Fagli natura . . . 'l cor per sua *magione* . . . *V. N.* 20. 18 (*Son.* x. 6).
magnanimo. O patria . . . De' *magnanimi* madre . . . *Canz.* xviii. 2.
-
- maggiore.** altri le ordinò e fecele *maggior* Fattore . . . *C.* iv. 9. 65.
 tanto è *maggiore* in quella la suggezione . . . *C.* iv. 9. 111.
 vedemo . . . domandare consiglio il *maggiore* al minore . . . *C.* iv. 9. 132.
 a mostrare *maggiore* diversità avere con quella . . . *C.* iv. 10. 94.
 e la sollecitudine . . . sia diritta a *maggiori* cose . . . *C.* iv. 11. 107.
 recano nuovo termine, cioè *maggior* quantità a desiderio . . . *C.* iv. 12. 50.
 a *maggior* testimonianza . . . ecco Boezio . . . *C.* iv. 12. 72.
 Sicchè . . . *maggiori* appariscono li desiderabili . . . *C.* iv. 12. 177.
 non è cagione d' . . . ma di perfezione *maggiore* . . . *C.* iv. 13. 21.
 poi, a *maggiore* loro confusione . . . si distrugge . . . *C.* iv. 14. 10.
 la Cristiana sentenza è di *maggior* vigore . . . *C.* iv. 15. 93.
 oltre la quale nullo diletto è *maggiore* . . . *C.* iv. 22. 90.
 avviene che l' Arco . . . è di . . . *maggior* tesa che . . . *C.* iv. 23. 74.
 se dalli suoi *maggiori* non gli fosse mostrato . . . *C.* iv. 24. 126.
 poi debbono essere ubbiditi i . . . *maggiori* . . . *C.* iv. 24. 181.
 la *maggior* parte dell' amistadi si paiono seminare . . . *C.* iv. 25. 9.
 Virgilio, lo *maggior* nostro Poeta . . . *C.* iv. 26. 60.
 Conviensi amare li suoi *maggiori* . . . *C.* iv. 26. 85.
 lo suo popolo ristorato gli fu *maggiore* che prima . . . *C.* iv. 27. 168.
 io reduco a memoria e rappresento li miei *maggiori* . . . *C.* iv. 29. 19.
 coloro che hanno udito il bene delli suoi *maggiori* . . . *C.* iv. 29. 66.
 non può essere che delli *maggiori* di questo sia tanto . . . *C.* iv. 29. 68.
 l' uomo vile disceso delli buoni *maggiori* . . . *C.* iv. 29. 79.
maggiormente. in ciò gli ho fatti *maggiormente* vogliosi . . . *C.* i. 1. 78.
 non intendo . . . a quella . . . derogare, ma *maggiormente* giovare . . . *C.* i. 1. 115.
 che quella loda non sia *maggiormente* vituperio . . . *C.* i. 2. 46.
 così si può questo intendere *maggiormente* . . . *C.* ii. 11. 25.
 dall' abito *maggiormente* è altri da denominare . . . *C.* iii. 13. 80.
maggiormente parlare di te non si può, che tacere . . . *C.* iv. 5. 141.
 da quella procede *maggiormente* che d' altro terzo . . . *C.* iv. 18. 65.
 e così lo *Senio maggiormente* . . . *C.* iv. 26. 109.
magione. nel primo sedere . . . che faceva nella *magione* del . . . *V. N.* 14. 20.
 la quale circondava questa *magione* . . . *V. N.* 14. 31.
 vuole andare a una *magione* . . . Viene un altro . . . e vuole a questa
magione andare . . . *C.* iv. 7. 64, 71.
 nè le *magioni* magnifiche . . . tra cose buone o . . . essere dissi . . . *C.* iv. 12. 58.
 però gli antichi regi nelle loro *magioni* faceano . . . *C.* iv. 25. 55.
 ritornare nella propria *magione* . . . *C.* iv. 28. 52.
 la cui propria *magione* è nel secretissimo . . . *C.* iv. 30. 67.
magistero. quanto la cosa è più propria . . . del *magistero* . . . *C.* iv. 9. 110.
Magna. per quella d' Alberto della *Magna* nel libro . . . *C.* iii. 5. 113.
magnanimità. La quinta si è *Magnanimità* . . . *C.* iv. 17. 44.
 questo sprone si chiama . . . ovvero *Magnanimità* . . . *C.* iv. 26. 57.
magnanimo. il *magnanimo* si magnifica in suo cuore . . . *C.* i. 11. 127.
 si fa lo *magnanimo* grande . . . *C.* i. 11. 133.
 che 'l *magnanimo* sempre fa minori gli altri . . . *C.* i. 11. 134.
 al *magnanimo* le sue cose . . . paiono migliori . . . *C.* i. 11. 140.

- magnificare.** Acciò che . . . Possa *magnificar* la tua giustizia . . . S. P. l. 57.
 E tutti i re ti *magnificheranno* . . . S. P. ci. 63.
mago. la divoran . . . Simon *mago*, il falso Greco, E . . . Canz. xviii. 71.
mal. Canz. xi. 70; xiii. 48, 92; xiv. 96; xvi. 11, 17; xvii. 48; xix. 49, 116; xx. 96;
 Sest. i. 24; ii. 19, 59; iii. 12, 13, 24, 33, 34; iv. 6; V. N. 12. 107 (*Ball.* i.
 28); *Ball.* vi. 7; viii. 21; x. 21; V. N. 8. 64 (*Son.* iv. 20); 22. 98 (*Son.*
 xiii. 10); 37. 17 (*Son.* xx. 2); 38. 46 (*Son.* xxi. 12); *Son.* xxvii. 7; xxxi.
 7; xxxiii. 8; xxxix. 1; li. 3; S. P. xxxi. 13, 21, 51, 75; xxxvii. 11, 33; l.
 31, 51; ci. 43, 57; cxlii. 12, 56; P. F. 172.
malamente. E' m' incresce di me si *malamente* . . . Canz. xiii. 1.
male, adv. & n. non può *mal* finir chi le ha parlato . . . V. N. 19. 61 (*Canz.* i. 42).
 Come viltate importa sempre *male* . . . C. iv. *Canz.* iii. 91.
 Che quegli teme, c' ha del *mal* paura . . . Canz. ix. 84.
 Chè se beltà fra' *mali* Vogliamo annoverar . . . Canz. x. 141.
 L' anima folle, che al suo *mal* s' ingegna . . . Canz. xi. 19.
 a cui incresca del mio *male* . . . Canz. xi. 68.
 Cotanto del mio *mal* par che si prezzi . . . Canz. xii. 18.
 non le pesa del *mal* ch' ella vede . . . Canz. xiii. 46.
 S' accorse ben, che 'l suo *male* era nato . . . Canz. xiii. 76.
 E s' egli avvien che gli risponda *male* . . . Canz. xvi. 37.
 Morte, adunque di tanto *mal* t' incresca . . . Canz. xvii. 46.
 le . . . tue *mal* giuste leggi . . . correggi . . . Canz. xviii. 38.
 E 'l nome eccelso tuo, che *mal* si nota . . . Canz. xviii. 49.
 Convien che di sè vesta L' un bene e l' altro *male* . . . Canz. xix. 68.
 non risponde . . . Per lo *mal* c' hanno in uso . . . Canz. xix. 106.
 Chi udisse tossir la *mal* fatata Moglie di . . . Son. lii. 1.
magnificare. salva la via del debito onorare e *magnificare* . . . C. i. 2. 82.
 l' una si è a *magnificare* l' amato . . . C. i. 10. 34.
 Mossimi prima per *magnificare* lui. E che in ciò io lo *magnifichi*
 . . . vedere si può . . . C. i. 10. 41, 42.
 Avvegnachè . . . si possano *magnificare*, cioè far grandi . . . C. i. 10. 45.
 il magnanimo si *magnifica* in suo cuore . . . C. i. 11. 128.
 perchè *magnificare* e parvificare . . . hanno rispetto . . . C. i. 11. 130.
magnificenza. Questo è quella *magnificenza*, della quale parlò il
 Salmista . . . ' Levata è la *magnificenza* tua . . . ' . . . C. ii. 4. 40, 42.
 La quarta si è *Magnificenza* . . . C. iv. 17. 41.
magnifico. nè le magioni *magnifiche* . . . tra cose buone o desidera-
 bili essere dissi . . . C. iv. 12. 58.
 però gli . . . regì . . . faceano *magnifici* lavori . . . C. iv. 25. 56.
mai. V. N. 18. 63; 22. 43; 38. 15; 43. 11; C. i. 3. 17; 5. 33; 9. 68; 10. 11; iii. 2.
 149; 8. 111; 15. 86; iv. 5. 61, 66; 11. 98, 100; 12. 147, 152, 195 (*bis*),
 198; 13. 56, 60, 145, 153; 14. 21, 23, 30, 37, 88, 116; 15. 131, 133
 (*bis*), 144, 145; 20. 73, 78; 22. 194; 23. 29; 24. 120; 25. 98; 26. 36;
 27. 107.
malagevole. alla quale era *malagevole* ad intendere i versi latini . . . V. N. 25. 46.
 la bontà . . . fosse *malagevole* a sentire . . . C. ii. 12. 29.
 pur *malagevole* fu molto a scerner quello . . . C. iv. 6. 80.
 tanto sarebbe più *malagevole* . . . generazione . . . C. iv. 14. 60.
malastro. Ahi *malastri* e malnati . . . C. iv. 27. 117.
male, adv. & n. però ad esso non voglio s' assetti alcuno *male* de' suoi
 organi disposto . . . C. i. 1. 88.
 Lodare sè è da fuggire, siccome *male* per accidente . . . C. i. 2. 44.
 ciascuno con ampia misura cerca lo suo *mal* fare . . . C. i. 2. 64.
 quello del *male*, meno . . . C. i. 2. 68.

- male.** Ma ben ne colse *male* a' fi' di Stagno Son. liii. 14.
 Che, per lo sangue lor, del *male* acquisto Sanno Son. liv. 13.
 Che allo *mal* fare già me conducesti S. P. vi. 38.
 Ed ho commesso il *male* in tuo cospetto S. P. l. 14.
 Ma sono ad ogni *male* sottoposto S. P. ci. 99.
 Prima contrizion quella è, che strazia Il *mal* c' hai fatto; e poi . . .
 Confessa il *mal* P. F. 107, 108.
 Da cui principio i *mal* tutti quanti hanno P. F. 117.
 La carne nostra, al *mal* pronta tuttora, È stimolata P. F. 145.
 Che allo *mal* far ognuno spesso incuora P. F. 147.
 Prima è Superbia d' ogni *mal* radice P. F. 184.
 Segue il *mal* fare, e partesi dal bene P. F. 192.
 E nel *mal* far sempre sue voglie aggira P. F. 194.
 Il qual io preco Che ci guardi dal *mal* P. F. 245.
maledire. *Maledetta* tua culla . . . *Maledetto* lo tuo perduto pane . . . Canz. x. 78, 80.
 Io *maledico* il di ch' io vidi in prima Son. xxxiii. 1.
 E *maledico* l' amorosa lima Son. xxxiii. 5.
 E *maledico* la mia mente dura Son. xxxiii. 9.
 Insieme coi demoni *maledetti* P. F. 60.
maligno. Dirada in te le *maligne* radici Canz. xviii. 31.
 Per liberarne dal demon *maligno* P. F. 123.
malizia. a chi son perdonati Li . . . falli e le *malizie* loro S. P. xxxi. 2.
 Poichè conosco ben la mia *malizia* S. P. l. 10.
-
- male.** la fama dilata lo bene e lo *male* C. i. 4. 2.
 non solamente . . . *mal* giudicano, ma . . . agli altri fanno *mal* giu-
 dicare C. i. 4. 53, 55.
 la presenza ristringne . . . lo *male* . . . e dico lo *male*, perchè . . . C. i. 4. 58, 59.
 puote essere così nel *male* C. i. 4. 87.
 ristringne il bene e 'l *male* C. i. 4. 92.
 giudicando . . . il *male* e 'l bene C. i. 11. 24.
 per iscusarsi . . . del dire *male* C. i. 11. 85.
 dolersi dell' altrui *male* C. ii. 11. 41.
 ricchezze conservate in *male* del loro signore C. ii. 11. 84.
 chè, se 'l parlatore è *mal* disposto . . . e se l' uditore è *mal* disposto,
mal sono quelle ricevute C. iv. 2. 70, 72 (bis).
 pochi per *mal* camminare compiano la giornata C. iv. 13. 66.
 due ragioni: l' una, chè è *cagione di male* C. iv. 13. 94.
Cagione è di male, chè fa C. iv. 13. 95.
 e anzi la domandazione compiuta, *male* rispondono C. iv. 15. 135.
 la . . . ira e la . . . pazienza contra li nostri *mal* esteriori C. iv. 17. 52.
 se una pietra margarita è *male* disposta C. iv. 20. 64.
 chè . . . *male* tragge al segno quello che nol vede C. iv. 22. 16.
 così *mal* può ire a questa dolcezza chi C. iv. 22. 17.
 non perviene per *mal* essere coltivato C. iv. 22. 120.
 quanto sta *male* a ciascuno uomo . . . menzionare cose che nella
 bocca d' ogni donna stieno *male* C. iv. 25. 100, 102.
 se per colui . . . *male* si vive C. iv. 29. 42.
maledire. chè io la vi rimembrerò . . . *maledetti* occhi V. N. 38. 15.
 in questo errore cade l' avaro *maledetto* C. iii. 15. 88.
Maledetti siate voi e la vostra presunzione, e chi C. iv. 5. 78.
 non perde, come le *maledette* ricchezze C. iv. 13. 88.
malizia. quando la *malizia* vince in essa C. i. 1. 23.
 si giudica la *malizia* e la bontade C. i. 2. 39.
 mostrare . . . la *malizia* dell' accusatore C. i. 10. 104.

- malizia.** Libera me dalla carnal *malizia* S. P. l. 55.
 non posso Con la mia lingua esprimer mia *malizia* S. P. cxlii. 30.
malnato. E che dirà nell' Inferno a' *malnati* V. N. 19. 46 (*Canz.* i. 27).
malo. Di trarlo fuor di *mala* setta in pria *Canz.* ix. 79.
 che non ha che disdetta Di *mala* fama *Canz.* xiv. 94.
 E a que' che t' aman più, più fai *mal* piglio *Canz.* xviii. 30.
 Increscati di me, c' ho sì *mal* tempo *Sest.* ii. 51.
 La tosse, il freddo, e l' altra *mala* voglia *Son.* lii. 9.
 E 'ntendi che 'l fuggire el *mal* boccone *Son.* liii. 7.
 Le mie fatiche, ad aspettar *mal* paghe P. F. 6.
malum. Nec dicit ipsa: *Malum* est de isto *Canz.* xxi. 22.
malvagio. Core ha di pietra sì *malvagio* e vile V. N. 32. 73 (*Canz.* iii. 33).
 Prima che co' *malvagi* vincer prove *Canz.* ix. 81.
-
- malizia.** conoscerà la *malizia* di costoro C. i. ii. 91.
 seguitò poi . . . la *malizia* de' rei . . . non si fuori . . . che Iddio non
 sapesse dinanzi la loro *malizia* C. iii. 12. 70, 72.
 se non per sopravvenimento di *malizia* C. iv. 1. 27.
 non le cose, ma le *malizie* delle cose odiare C. iv. 1. 28.
 a partire, dico, la *malizia* dalle cose C. iv. 1. 32.
 a dare a intendere la sua intollerabile *malizia* C. iv. 7. 49.
 volendo . . . la *malizia* d' alquanti dalla mente levare C. iv. 8. 26.
 quando per *malizia* d' animo . . . impedito non è C. iv. 15. 112.
 Chè, secondo la *malizia* dell' anima . . . ho vedute C. iv. 15. 117.
 secondo *malizia* . . . può essere la mente non sana C. iv. 15. 168.
 che per *malizia* di animo e di corpo infermi non sono C. iv. 15. 179.
maliziato. senza *maliziata* coscienza C. i. 2. 52.
 la seconda, *maliziata* scusazione C. i. 11. 7.
 La seconda setta . . . si fa per una *maliziata* scusa C. i. 11. 72.
malnato. perciò veggiano li cattivi *malnati*, che C. iii. 4. 81.
 Ahi malastrui e *malnati* C. iv. 27. 118.
 Oh sventurati e *malnati*, che . . . volete C. iv. 28. 157.
malnaturato. l' uomo, che indirizza sè e regge sè *malnaturato* C. iii. 8. 184.
malo. vita, la quale fu di *malo* in buono C. i. 2. 106.
 invidia è cagione di *mal* giudizio C. i. 4. 44.
 diletlandosi delle *male* operazioni, hanno invidia alli *mali* operatori C. i. 4. 60 (*bis*).
 conviene che . . . vengano a *mal* fine C. i. 11. 30.
 il *mal* fabbro biasima il ferro . . . e il *mal* citarista biasima la citara,
 credendo dare la colpa del *mal* coltello e del *mal* sonare al ferro
 e alla citara C. i. 11. 78, 79, 81 (*bis*).
 vituperare la *mala* disposizione della materia C. iii. 4. 65.
 cioè la *mala* consuetudine C. iii. 8. 173.
 è più laudabile un *mal* cavallo reggere C. iii. 8. 188.
 a fare della *mala* cosa buona cosa C. iii. 8. 207.
 d' alquanti che a *mal* fine doveano venire C. iii. 12. 74.
 per *mala* consuetudine . . . era tanto fortificato C. iv. 1. 50.
 alla gente che per *mal* cammino andavano C. iv. 1. 74.
 fuggate le *male* opinioni, la verità . . . sia ricevuta C. iv. 2. 136.
 a lasciare la *mala* opinione prendere piede C. iv. 7. 17.
 così la *mala* opinione . . . cresce C. iv. 7. 23.
 Poichè la *mala* condizione . . . è narrata C. iv. 7. 43.
 Rimovi da te la *mala* bocca C. iv. 25. 19.
 quante *male* tentazioni . . . diffida C. iv. 25. 91.
 quegli che alli buoni *mala* testimonianza porta C. iv. 29. 72.
malvagio. accorgendomi del *malvagio* domandare V. N. 4. 11.

- malvagio.** O falsi cavalier, *malvagi* e rei *Canz.* xix. 112.
- mancanza.** coloro, Che per vergogna celan lor *mancanza* . . . *V. N.* 7. 35 (*Son.* ii. 18).
- mancare.** Perocchè . . . 'l mio sento *mancare* Sì *Canz.* xiv. 5.
Come persona . . . Cui tutta gente *manca* *Canz.* xx. 11.
Però che li miei giorni e li miei anni . . . presto son *mancati* . . . *S. P.* ci. 8.
come l' ombra . . . Si fa maggiore, e poi subito *manca* . . . Così la
vita mia . . . Ora è *mancata* *S. P.* ci. 38, 41.
Chi . . . dichiarar s' ingegna . . . *Manca* la possa *P. F.* 81.
manco. Egli mi fiede sotto il braccio *manco* *Canz.* xii. 48.
- mandare.** ch' io son *mandata* A quella *V. N.* 19. 81 (*Canz.* i. 62).
gli occhi . . . Ne *mandan* messi al cor pien di disiri . . . *C.* iii. *Canz.* ii. 35; 13. 121.
manifesta . . . quel per ch' io ti *mando* *Canz.* x. 157.
Piacciavi di *mandar* vostra salute *Canz.* xvi. 12.
Nostra natura qui a te ci *manda* *Canz.* xx. 33.
Madonna, quelli, che mi *manda* a vui . . . vuole . . . *V. N.* 12. 97 (*Ball.* i. 18).
Vostro fin pregio *mando* — alla verdura *Ball.* iv. 5.
A quella bella donna a cui ti *mando* *Ball.* v. 3.
- manducare.** che ogni senso Colli denti d' Amor già mi *manduca* . . . *Canz.* xii. 32.
Cf. mangiare.
- mane.** Che da sera e da *mane* Hai ragunato, e *Canz.* x. 82.
-
- malvagio.** discacciato questo cotal *malvagio* desiderio *V. N.* 40. 14.
che cotal desiderio *malvagio* e . . . paressero *V. N.* 40. 40.
per *malvagia* disusanza del mondo *C.* i. 9. 31.
A perpetuale infamia . . . delli *malvagi* uomini *C.* i. 11. 2.
li buoni erano . . . e li *malvagi* onorati ed esaltati *C.* iv. 1. 56.
colui . . . che disceso di buoni è *malvagio* *C.* iv. 7. 52.
e quella delli *malvagi* è oscura *C.* iv. 7. 100.
veramente morto il *malvagio* uomo dire si può *C.* iv. 7. 107.
più volte alli *malvagi* . . . si rappresentano *C.* iv. 11. 72.
più volte alli *malvagi*, che alli buoni, pervengono
riprovata è la . . . opinione de' *malvagi* . . . uomini *C.* iv. 16. 13.
quegli . . . che crederà li *malvagi* comandamenti *C.* iv. 24. 133.
quelli che ben sa una *malvagia* cosa fare *C.* iv. 27. 55.
si dissomiglia . . . dal *malvagio* discendente *C.* iv. 29. 58.
lo *malvagio* figlio o nepote fa tutto il contrario *C.* iv. 29. 63.
così . . . potrebbero . . . nascere in quella li *malvagi*
mancanza. Promettono . . . di torre . . . ogni *mancanza* *C.* iv. 12. 41.
mancare. le quali disposizioni tutte gli *mancherebbono* *C.* i. 5. 42.
manco, n. pareva a me avere *manco* di fortezza *C.* ii. 2. 43.
non è *manco* del detto esempio *C.* iii. 6. 59.
qual donna sente per *manco* la sua beltà biasimare *C.* iii. 8. 203.
Puote . . . l' anima stare non bene . . . per *manco* di complessione,
e forse per *manco* di temporale *C.* iv. 20. 71.
manco, adj. sempre ne fa parere ogni dilettazone *manca* *C.* iii. 6. 76.
mandare. quegli che gli avea ciò *mandato* *V. N.* 3. 104.
E non le *mandare* in parte alcuna senza me *V. N.* 12. 67.
Poi *mandaro* due donne gentili a me pregandomi che *mandassi* loro
di queste mie parole *V. N.* 42. 1, 2.
proposi di *mandar* loro e di fare una cosa nuova, la quale io *mandassi*
loro con esse *V. N.* 42. 4, 6.
mandailo loro col precedente sonetto accompagnato *V. N.* 42. 9.
quegli che fosse *mandato* a partire una zuffa *C.* i. 3. 4.
La prima Bontà *manda* le sue bontadi *C.* iii. 7. 18.
Regolo, da Cartagine *mandato* a Roma *C.* iv. 5. 125.

- mangiare.** Perchè li cibi miei non ho *mangiati* S. P. ci. 12.
 Perchè io *mangiava*, come il pan, la cenere S. P. ci. 31.
 con ebbrezza e con *mangiar* soverchio . . . apparecchia P. F. 200.
Cf. manducare.
- manifestare.** [La sua] Anima . . . Lo *manifesta* in quel ch' ella
 conduce C. iii. *Cans.* ii. 32; 13. 105.
 Prima a lei *manifesta* Quel che tu se', e *Cans.* x. 156.
-
- mane.** la sua apparenza, or da *mane*, or da sera C. ii. 14. 114.
 Appare da *mane* C. ii. 14. 119.
 terra . . . li cui principi da *mane* mangiano C. iv. 6. 176.
- Manfredi.** Potrebbe dire ser *Manfredi* da Vico C. iv. 29. 16.
- mangiare.** tanto . . . che le faceva *mangiare* quella cosa che V. N. 3. 49.
 la quale ella *mangiava* dubitosamente V. N. 3. 51.
 ove il pane degli Angeli si *mangia* C. i. 1. 53.
 che in bestiale pastura veggiono erba e . . . gire *mangiando* C. i. 1. 61.
 quello pane . . . senza lo quale . . non potrebbe esser *mangiata* C. i. 1. 83.
 si deono *mangiare* le infrascritte vivande C. i. 13. 78.
 voglio mostrare come *mangiare* si dee C. ii. 1. 12.
 terra . . . li cui principi da *mane* mangiano C. iv. 6. 176.
- maniera.** la vivanda . . . sarà di quattordici *maniere* ordinata C. i. 1. 103.
 per molte *maniere* di parlare C. ii. 6. 6.
 convengono essere nove *maniere* di Spiriti C. ii. 6. 92.
 in ciascuna *maniera* di sermone C. ii. 7. 54.
 a quattro *maniere* d' operazioni . . . è ordinata C. iv. 9. 40.
 Che . . . tutte si possono in tre *maniere* ricogliere C. iv. 11. 58.
- manifestamente.** sì che appare *manifestamente*, ch' ella fu V. N. 3. 63.
 siccome appare *manifestamente* a chi lo intende V. N. 8. 17.
 Sicchè appare *manifestamente* che V. N. 11. 26.
 siccome vedemo *manifestamente* che V. N. 30. 32.
 come appare *manifestamente* V. N. 34. 15.
Manifestamente . . . può vedere chi bene considera C. i. 1. 45.
manifestamente si vede C. i. 4. 89.
 siccome puossi *manifestamente* così mostrare C. i. 9. 6.
 dico, che *manifestamente* si può vedere C. i. 9. 26.
 Se *manifestamente* uscisse fiamma di fuoco C. i. 12. 1.
 che sono, siccome *manifestamente* appare C. ii. 1. 116.
 hanno amore a certo loco più *manifestamente* C. iii. 3. 22.
 secondochè *manifestamente* appare C. iii. 13. 36.
 negli agenti naturali vedemo *manifestamente* C. iii. 14. 18.
 Per che *manifestamente* veder si può C. iv. 4. 62.
 Dove *manifestamente* pone C. iv. 15. 85.
 così *manifestamente* veder si può C. iv. 16. 94.
 siccome omai *manifestamente* appare C. iv. 22. 118.
 che questa Nobiltà luce e risplende . . . *manifestamente* C. iv. 23. 13.
 Non quegli che *manifestamente*, è Giudeo C. iv. 28. 76.
- manifestamento.** sicchè . . . e *manifestamento* di benivolenza nasce C. iii. 11. 86.
- manifestare.** ove si *manifesta* la cagione di questo sonetto V. N. 14. 99.
 nella *seconda* *manifesto* lo stato del core per V. N. 15. 53.
 le quali non mi pareva che fossero *manifestate* . . . per me V. N. 16. 5.
 perocchè mi pareva avere di me assai *manifestato* V. N. 17. 5.
 volendolo *manifestare* a chi ciò non vedea V. N. 27. 5.
 rimovo . . . *manifestando* chi è che così parla V. N. 38. 29.
 sì . . . che li sospiri *manifestavano* ciò molte volte V. N. 40. 19.
 nel quale *manifestassi* ciò ch' io avea detto V. N. 41. 29.

- manifestare.** che t' ho *manifestato* Già l' ingiustizia mia e S. P. xxxi. 31.
 che . . . L' incerto e oscuro m' hai *manifestato* S. P. l. 24.
 Acciò che la mia bocca la tua laude Possa *manifestare* S. P. l. 60.
 Che tu ti degni di *manifestarmi* L' estremo fin S. P. ci. 92.
-
- manifestare.** però ch' assai il *manifesta* la sua ragione V. N. 41. 54.
 ordinato a *manifestare* lo concetto C. i. 5. 82.
 conciossiacosachè lo Latino molte cose *manifesta* C. i. 5. 86.
 si *manifesta* per cotal ragione C. i. 7. 14.
 che è *manifestare* la conceputa sentenza C. i. 10. 60.
 perocchè . . . non si può bene *manifestare* C. i. 10. 89.
 lo bene *manifestare* del concetto è più amato C. i. 12. 93.
 siccome *manifestato* è di sopra C. i. 12. 97.
 nella quale si *manifesta* quello C. ii. 2. 67.
 La quale . . . opinione *manifesta* la testimonianza de' poeti . . . C. ii. 5. 45.
 si *manifesta* in molti nomi C. ii. 5. 48.
 nella quale si *manifesta* quello C. ii. 8. 5.
 intendo *manifestare* quello che . . . ragionava C. ii. 10. 3.
 brevemente *manifesto* la cagione del suo . . . parlare . . . C. ii. 10. 6.
manifesto l' anima mia essere ancora dalla C. ii. 10. 15.
 questo si *manifesta* quivi C. ii. 10. 28.
 Ultimamente *manifesta* l' anima . . . essere stata . . . C. ii. 10. 74.
manifestato questo, veder si può la vera sentenza C. ii. 16. 12.
 della buona volontà, la quale *manifesta* l' amistà C. iii. 1. 69.
 E ciò *manifesto*, quando dico C. iii. 10. 10.
 si *manifesta* la Imperiale Maestà e Autorità essere C. iv. 4. 79.
 ciò si *manifesta* massimamente in colui che C. iv. 7. 127.
 a *manifestare* ciò che dire s' intende C. iv. 11. 12.
 Certo . . . lo *manifesta* l' una e l' altra Ragione C. iv. 12. 103.
 Che . . . sia falsissimo, per Salomone si *manifesta* C. iv. 15. 65.
 e così *manifesta* per quello che dice dinanzi C. iv. 16. 53.
 ciò si *manifesta* quando dice C. iv. 17. 17.
 siccome le Divine Scritture *manifestano* C. iv. 20. 30.
 non è cosa da *manifestare* a lingua C. iv. 21. 53.
 ciò ne *manifesta* l' ora del giorno C. iv. 23. 103.
 a questi cotali dico, che *manifesti* lo suo mestieri C. iv. 30. 55.
- manifestissimo.** secondochè esso dice, è *manifestissimo* che . . . C. iii. 2. 92.
 provo . . . per uno loro . . . *manifestissimo* difetto C. iv. 10. 71.
 Oh come è *manifesto*, anzi *manifestissimo* . . . essere C. iv. 12. 106.
manifestissime sperienze possono avere i Latini C. iv. 13. 128.
- manifesto.** Lo verace giudizio . . . ora è *manifesto* alli più semplici . V. N. 3. 107.
 conciossiacosachè per . . . assai sia *manifesto* V. N. 14. 97.
 a coloro che vi sono, è *manifesto* ciò che V. N. 14. 107.
 Onde . . . *manifesto* è, che questa donna fu . . . piena . . . V. N. 22. 17.
 perocchè di sopra sono assai *manifesti* V. N. 22. 106.
 per questo puote essere *manifesto* a chi dubita V. N. 25. 98.
 però che questa ragione è assai *manifesta* V. N. 36. 27.
 perchè è *manifesto* per la precedente ragione V. N. 38. 33.
 che degno sia chiamare . . . assai è *manifesto* a coloro . . . V. N. 39. 39.
 però che è assai *manifesta* la sua ragione V. N. 40. 50.
 intra le . . . cagioni due sono più *manifeste* C. i. 2. 90.
 Onde . . . *manifesto* è che . . . servire nol può C. i. 6. 27.
 Onde è *manifesto* che lo Latino C. i. 6. 57.
 È adunque *manifesto* che 'l Volgare C. i. 9. 63.
 così è *manifesto* che C. i. 9. 73.

manifesto. Per che . . . È manifesto i lor diri esser vani . . . C. iv. *Canz.* iii. 75; 15. 98.

- manifesto. però vuole essere manifesta la ragione . . . C. i. 10. 9.
 poich' è manifesto come . . . io mi mossi . . . C. i. 10. 24.
 Per che, se la *prossimitade* è . . . manifesto è ch' ella . . . C. i. 12. 50.
 manifesto è ched ella è delle cagioni stata . . . C. i. 12. 98.
 per che manifesto è lui essere concorso . . . C. i. 13. 34.
 Per che . . . manifesto è che essa è . . . cresciuta . . . C. i. 13. 66.
 Che avvegna essere vero . . . sic manifesto . . . C. ii. 1. 62.
 lo sito de' quali è manifesto e determinato . . . C. ii. 3. 52.
 manifesto è che questa vita è da Dio più amata . . . C. ii. 5. 83.
 manifesto è Lui aver fatto questo maggior numero . . . C. ii. 5. 109.
 Per che manifesto è a noi quelle creature essere . . . C. ii. 6. 31.
 Onde . . . manifesto è che 'l cielo stellato ha . . . C. ii. 15. 84.
 è manifesto che 'l cielo stellato . . . si può comparare . . . C. ii. 15. 118.
 ha comparazione assai manifesta alla . . . C. ii. 15. 124.
 Per che . . . è manifesto, questo cielo avere . . . comparazione . . . C. ii. 15. 163.
 siccome nel terzo Trattato . . . fia manifesto . . . C. ii. 16. 24.
 secondochè di sopra è manifesto . . . C. ii. 16. 74.
 Tutto l' altro . . . è per l' altra sposizione manifesto . . . C. ii. 16. 97.
 per la sua eccellenza manifesta aver si può . . . C. iii. 1. 89.
 Per che è manifesto, che per Mente s' intende . . . C. iii. 2. 136.
 Gli animali bruti hanno più manifesto amore . . . C. iii. 3. 31.
 È però manifesto me veramente scusare . . . C. iii. 4. 117.
 l' uno è manifesto quasi a tutta la terra scoperta . . . C. iii. 5. 72.
 Onde . . . manifesto è che la sua forma . . . riceva . . . C. iii. 6. 122.
 dove manifesto esempio rendo alle donne . . . C. iii. 7. 151.
 perocchè . . . manifesto è che questa Donna . . . aiuta . . . C. iii. 7. 175.
 Dimostrasi negli occhi tanto manifesta . . . C. iii. 8. 80.
 Il quale Amore manifesto è nell' uso della . . . C. iii. 13. 111.
 ciò si può fare manifesto massimamente in ciò . . . C. iii. 14. 51.
 però è manifesto che la divina virtù . . . discende . . . C. iii. 14. 86.
 ch' è manifesto difetto . . . C. iii. 15. 33.
 per questo, e . . . è manifesta l' allegoria della Tornata . . . C. iii. 15. 212.
 quando la esecuzione . . . tanto manifesto procede . . . C. iv. 5. 9.
 Per che assai è manifesta la divina elezione . . . C. iv. 5. 51.
 manifesto essere dee . . . C. iv. 5. 146, 151.
 Manifesto è che Aristotile sia degnissimo . . . C. iv. 6. 50.
 Perchè . . . è manifesto il principale intento . . . C. iv. 6. 154.
 manifesto è, che vivere . . . è . . . C. iv. 7. 117.
 Per che manifesto è Aristotile non avere inteso . . . C. iv. 8. 64.
 che io . . . intenda riprovare è manifesto . . . C. iv. 8. 71.
 confessione di debita suggezione per manifesto segno . . . C. iv. 8. 101.
 disconfessare la . . . suggezione per manifesto segno . . . C. iv. 8. 106.
 negare la . . . suggezione per manifesto segno . . . C. iv. 8. 147.
 Lo qual cavallo come vada . . . è manifesto . . . C. iv. 9. 105.
 però è manifesto che definire gentilezza non è . . . C. iv. 9. 173.
 poi . . . sarà manifesto ciò che detto ho . . . C. iv. 11. 6.
 però . . . manifesto è che sieno vili . . . C. iv. 11. 19.
 In che . . . la loro imperfezione è manifesta . . . C. iv. 11. 24.
 questo è sì manifesto, che . . . C. iv. 11. 75.
 Per che è manifesto . . . quelle ricchezze . . . avvenire . . . C. iv. 11. 109.
 Oh come è manifesto . . . quelle . . . essere . . . imperfette . . . C. iv. 12. 105.
 Che sia perfetta, è manifesto per lo Filosofo . . . C. iv. 12. 126.
 Per che assai è manifesta la loro viltà . . . C. iv. 13. 143.

- manna.** E veda (che parean pioggia di *manna*) . . . V. N. 23. 185 (*Canz.* ii. 58).
- mano.** Che . . . Hai ragunato, e stretto ad ambe *mano* . . . *Canz.* x. 83.
 Egli alza ad or ad or la *mano* . . . *Canz.* xii. 40.
 Che ne' biondi capegli . . . Metterei *mano* . . . *Canz.* xii. 65.
 Quando gli aperse Amor con le sue *mani* . . . *Canz.* xiii. 8.
 che vui Per *man* d' Amore là entro pinta sete . . . *Canz.* xvi. 22.
 Chè 'l sì e . . . in vostra *mano* Ha posto Amore . . . *Canz.* xvi. 47.
 Resurga con giustizia a spada in *mano* . . . *Canz.* xviii. 36.
 Dolesi l' una . . . E 'n sulla *man* si posa . . . L' altra *man* tiene
 ascosa La faccia . . . *Canz.* xx. 20, 24.
 Canzone ; a' panni tuoi non ponga uom *mano* . . . *Canz.* xx. 91.
 Lo dolce pomo . . . Per cui ciascun *man* piega . . . *Canz.* xx. 95.
 Che fosse fatta . . . Per *man* di quel, che . . . *Sest.* ii. 12.
 qual volta mi rammenta La dolce *mano* . . . *Ball.* iii. 11.
 Amor, tenendo Mio core in *mano* . . . V. N. 3. 86 (*Son.* i. 10).
 Con la tua dritta *man* cioè che paghi . . . *Son.* xlix. 5.
 benchè . . . La tua *man* giusta mi gravasse molto . . . S. P. xxxi. 20.
 hai sopra di me fermata La tua *man* dritta . . . S. P. xxxvii. 6.
 Onde . . . A te porgo la *man* . . . S. P. cxlii. 29.
 Da questo falso amor omai la *mano* . . . io vo' ritrare . . . P. F. 7.
- manifesto.** conchiude *manifesto* essere lo loro errore . . . C. iv. 14. 14.
 così è *manifesto* la ragione . . . essere falsa ed erronea . . . C. iv. 14. 152.
 che . . . è *manifesto* alli *sani* intelletti, che . . . C. iv. 15. 104.
 dico essere *manifesto* la opinione . . . esser vana . . . C. iv. 15. 182.
 siccome . . . sarà pienamente *manifesto* . . . C. iv. 16. 118.
 ciò è *manifesto* a chi ben vuole por mente . . . C. iv. 17. 110.
 a quelle cose che per sè sono *manifeste* . . . e nulla n' è più *manifesta*
 che . . . C. iv. 19. 26, 27.
 Ed è *manifesto* che Nobiltà . . . non sia altro . . . C. iv. 20. 86.
 Chè . . . *manifesto* è essa Nobiltà essere *semente* . . . C. iv. 20. 92.
manifesto è che più ama l' animo . . . C. iv. 22. 79.
 Per che è *manifesto* che . . . sieno necessarie . . . C. iv. 26. 142.
 Per che assai è *manifesto* . . . essere . . . C. iv. 27. 187.
 nè quella, ch' è *manifesta* in carne, è Circoncisione . . . C. iv. 28. 77.
 siccom' è *manifesto* . . . C. iv. 29. 32.
- mano.** nell' una delle *mani* mi pareva che questi tenesse . . . V. N. 3. 43.
 quella cosa che in *mano* gli ardeva . . . V. N. 3. 50.
 onde l' . . . amico . . . mi prese per la *mano* . . . V. N. 14. 55.
 mi ricopria con pormi . . . le *mani* agli occhi . . . V. N. 22. 33.
 quando fa cinque dita nella *mano* . . . C. i. 7. 57.
 que' che sono a *mano* dell' avaro . . . C. i. 9. 46.
 colla *mano* sulla spalla a . . . sono caduti . . . C. i. 11. 37.
 l' opere delle sue *mani* annunzia lo firmamento . . . C. ii. 6. 104.
 la quale . . . pone *mano* al principale intento . . . C. iii. 4. 29.
 questa Canzone, che corre mo per *mano* . . . C. iii. 4. 126.
 conciossiacosachè grande e alta opera sia per le *mani* . . . C. iv. 3. 18.
 Muzio la sua *mano* propria incendere . . . C. iv. 5. 116.
 non pose Iddio le *mani* [proprie] . . . ! . . . C. iv. 5. 156, 161, 165, 172.
 uno solo Romano nelle *mani* ebbe . . . C. iv. 5. 159.
 cioè non temere . . . bussando la *mano* di Cesare . . . C. iv. 13. 118.
 sopra l' opere delle tue *mani* . . . C. iv. 18. 68.
 in questa terza età, che per *mano* corre . . . C. iv. 27. 41.
 meritarono di porre *mano* al coronamento . . . C. iv. 29. 21.
- mansuescere.** che 'l savio uomo . . . fa *mansuescere* . . . li crudeli cuori . . . C. ii. 1. 29.

- manto.** Che fa degno di *manto* Imperial colui *Canz.* xix. 13.
 Hammi coperto col suo sacro *manto* *S. P.* vi. 45.
- manuale.** Non fatto *manual*, ma generato *P. F.* 28.
- maraviglia, mera-** si vede *Meraviglia* nell'atto, che procede *V. N.* 19. 36 (*Canz.* i. 17).
 A consentir ciò che par *maraviglia* *C.* iii. *Canz.* ii. 52.
 O Dio, qual *maraviglia*, Voler cadere in *Canz.* x. 24.
 L'una appresso dell'altra *meraviglia* *V. N.* 24. 60 (*Son.* xiv. 11).
- maravigliare.** tanta . . . Che fe' *maravigliar* l'eterno Sire . *V. N.* 32. 63 (*Canz.* iii. 23).
 che . . . lo intelletto loro . . . Face *maravigliar* *V. N.* 34. 52 (*Canz.* iv. 26).
 Però, donne . . . Non ven *maravigliate* *Canz.* x. 5.
 S'io porto amor . . . Neun si *maravigli* *Sest.* iv. 8.
- mare.** Quanto legno di *mar*, che non leva onda *Canz.* xii. 19.
-
- mansuet.** che Orfeo faceva colla cetera *mansuete* le fiere *C.* ii. 1. 26.
 alli *mansueti* Dio darà grazia *C.* iv. 25. 18.
- mansuetudine.** La settima è *Mansuetudine* *C.* iv. 17. 50.
- manto.** si nasconde sotto il *manto* di queste favole *C.* ii. 1. 23.
- maraviglia, mera-** stare a vedere la *meraviglia* di questa donna . . *V. N.* 14. 48.
 colui ch'era stato genitore di tanta *meraviglia* *V. N.* 22. 4.
 Questa è una *meraviglia* *V. N.* 26. 18.
 Onde non è *maraviglia* se là dice sì *C.* ii. 16. 75.
 gli adornamenti delle *maraviglie* *C.* ii. 16. 87.
 di questo vocabolo, cioè *maraviglia* . . . si parlerà *C.* ii. 16. 94.
 quello . . . che senza lei pare *maraviglia* *C.* iii. 14. 130.
 Non è *maraviglia* se la . . . Provvidenza . . . procede *C.* iv. 5. 1.
 perocchè non minore *maraviglia* mi sembra *C.* iv. 7. 39.
 chè a me medesimo pare *maraviglia*, come *C.* iv. 21. 51.
- maravigliare, mera-** lo spirito animale . . . si cominciò a *maravigliare*
 molto *V. N.* 2. 29.
 la quale mi mirava . . . *maravigliandosi* del *V. N.* 5. 8.
 dico che molte . . . si cominciare a *maravigliare* *V. N.* 14. 52.
 E *maravigliandomi* in cotale fantasia . . . immaginai *V. N.* 23. 40.
 acciocchè altri non si *meravigli* *V. N.* 31. 10.
 Non si *maravigli* dunque alcuno se *C.* i. 10. 20.
 Nè si *maravigli* alcuno, se *C.* ii. 5. 112.
 come si *maravigliasse* della subita trasmutazione *C.* ii. 10. 18.
 quasi *maravigliandomi*, apersi la bocca *C.* ii. 13. 55.
 Però nullo si *maravigli* se . . . si procede *C.* iv. 3. 16.
 Ma da *maravigliare* è forte *C.* iv. 5. 7.
 Onde . . . nullo si *maravigli* *C.* iv. 8. 96.
 non è da *maravigliare*, chè *C.* iv. 9. 19.
 tante . . . che certo non è da *maravigliare*, se *C.* iv. 19. 46.
 commenda . . . quasi *maravigliandosi* del divino affetto *C.* iv. 19. 63.
 Non si *maravigli* alcuno, s'io parlo *C.* iv. 21. 49.
- maravigliosamente.** quello che . . . *maravigliosamente* addivenne . *V. N.* 6. 14.
 veder . . . donne andare . . . *maravigliosamente* tristi *V. N.* 23. 35.
- maraviglioso.** nel quale m'apparve una *maravigliosa* visione *V. N.* 3. 27.
 in costei si veggiano . . . *maravigliose* cose *C.* iii. 6. 120.
 per . . . *maravigliose* cose vedere, o udire, o *C.* iv. 25. 49.
- marca.** altro desiderio è quello delle cento *marche* *C.* iv. 13. 30.
- marchese.** Chi non ha . . . il buono *Marchese* di Monferrato *C.* iv. 11. 127.
- Marco.** n'ammaestra lo Evangelio di *Marco* *C.* iv. 22. 148.
 Dice *Marco* che . . . andarono per trovare *C.* iv. 22. 149.
- mare.** questa parte del *mare* e della terra *C.* iii. 5. 24.
 dicendo parte del *mare* e della terra *C.* iii. 5. 27.

- mare.** E passa il *mare*, onde n' adduce copia *Canz.* xv. 17.
 ch' ad ogni vento Per *mare* andasse *Son.* xxxii. 4.
- margherita.** In trarre . . . Come virtù di Stella *margherita* *Son.* xxvi. 14.
- Maria.** Nel ciel dell' umiltate, ov' è *Maria* *V. N.* 35. 44 (*Son.* xviii [1^o]. 4).
 nella Vergin santa, *Maria*, che . . . ci aita *P. F.* 21.
 Ave regina Vergine *MARIA* Piena di grazia *P. F.* 241.
- marmo.** Saranne quello, ch' è d' un uom di *marmo*, Se in pargoletta
 fia per cuore un *marmo* *Canz.* xv. 71, 72.
-
- mare.** che la terra col *mare* era bene il mezzo di tutto *C.* iii. 5. 47.
 e che essa col *mare* è centro del cielo *C.* iii. 5. 64.
 ella cadrebbe là oltre nel *mare* Oceano, appunto in su quel dosso
 del *mare* *C.* iii. 5. 82, 83.
 cadrebbe in su quel dosso del *mare* Oceano *C.* iii. 5. 94.
 dividerebbe questa terra scoperta dal *mare* Oceano *C.* iii. 5. 118
 esso sole *girare il mondo* intorno giù . . . al *mare* *C.* iii. 5. 146.
 tanto che egli gira intorno giù . . . al *mare* *C.* iii. 5. 161.
 quando circuiva il suo termine al *mare* *C.* iii. 15. 172.
 quanta rena volge lo *mare* turbato dal vento *C.* iv. 12. 75.
 Cesare . . . venne, per passare il *mare* Adriano *C.* iv. 13. 121.
 quando venne a entrare nel *mare* di questa vita *C.* iv. 28. 10.
 uscire le pare di *mare* e tornare a porto *C.* iv. 28. 54.
- margarita.** conciossiacosachè . . . le *margarite* . . . abbiano *C.* iv. 11. 39.
 non sono ricchezze, ma oro e *margarite* *C.* iv. 11. 44.
 onde . . . diciamo . . . una nobile *margarita* e una vile *C.* iv. 14. 84.
 se una pietra *margarita* è male disposta, ovvero *C.* iv. 20. 64.
 non si deono le *margarite* gittare innanzi ai porci; perocchè . . .
 alle *margarite* è danno *C.* iv. 30. 38, 40.
 più è prode al gallo un granello . . . che una *margarita* *C.* iv. 30. 43.
- margherita.** siccome l' oro, le *margherite* e gli altri tesori *C.* i. 9. 44.
- Maria.** sotto l' insegna di quella reina benedetta *Maria* *V. N.* 29. 9.
 Cristo . . . figliuolo di *Maria* Vergine *C.* ii. 6. 13.
 quel suo grande Legato, che venne a *Maria* *C.* ii. 6. 24.
 Immaginiamo . . . sia una città, e abbia nome *Maria* *C.* iii. 5. 91.
 che è appunto in questa palla opposto a *Maria* *C.* iii. 5. 96.
 sicchè li cittadini di *Maria* tengano le piante *C.* iii. 5. 105.
 che sia . . . tanto di lungi da *Maria*, quanto da *Lucia* *C.* iii. 5. 110.
 conviene che *Maria* veggia . . . esso sole *girare* *C.* iii. 5. 143.
 lo suo montare è a *Maria* quasi tanto *C.* iii. 5. 152.
 se uno uomo fosse dritto in *Maria* *C.* iii. 5. 156.
 vede con altrettante rote quante vede *Maria* *C.* iii. 5. 165.
 poi il vede . . . venire verso *Maria* novantuno di e *C.* iii. 5. 180.
 la baldezza e l' onore dell' . . . cioè *Maria* *C.* iv. 5. 42.
 contemporaneo alla radice della progenie di *Maria* *C.* iv. 5. 54.
 ' *Maria* ottima parte ha eletta . . . ' E *Maria* . . . nulla cura . . .
 mostrava *C.* iv. 17. 100, 101.
 Dice Marco che *Maria* Maddalena, e *Maria* Jacobi, e *Maria* Salome
 andarono per trovare il Salvatore *C.* iv. 22. 149, 150 (*bis*).
- marinaro.** così come il buono *marinaro* . . . cala le sue vele e *C.* iv. 28. 17.
- maritaggio.** dammi lo nome solo del *maritaggio* *C.* iv. 28. 143.
- maritare.** Marzia . . . *maritossi* ad Ortensio *C.* iv. 28. 110.
 che . . . si dica che . . . di buon animo mi *maritasti* *C.* iv. 28. 152.
- marito.** Dice: ' E tolsi due *mariti*, ' cioè *C.* iv. 28. 132.
- marmo.** se non che la sua testa è di *marmo* *C.* iv. 29. 53.
 chè la statua di *marmo* . . . si dissomiglia *C.* iv. 29. 56.

- Marte.** Poichè se' aggiunta a *Marte* *Canz.* xviii. 27.
 che . . . stando regge tra Saturno e *Marte* *Son.* xxviii. 3.
martirare. Poi è Avarizia, per cui si *martira* Il mondo *P. F.* 196.
martiro. Ch' altrettanto . . . Mi reca la pietà quanto 'l *martiro* . . . *Canz.* xiii. 3.
 tanto Amor m' avvezza con un *martiro* *Canz.* xiv. 77.
 chè se 'l *martiro* è dolce, La morte de' passare *Canz.* xv. 64.
 tu se' quella, che mi spoglia . . . e vesti di *martiri* *Canz.* xvii. 5.
 C' hanno fatto ghirlanda di *martiri* *Ball.* v. 10.
 Che si turbava de' nostri *martiri* *V. N.* 39. 73 (*Son.* xxii. 14).
 Li cerchia di corona di *martiri* *V. N.* 40. 58 (*Son.* xxiii. 8).
 Ciò . . . che mi fa sentir crudel *martiro* *Son.* xlviii. 6.
mascella. che . . . Per forza gli costringa le *mascelle* *S. P.* xxxi. 72.
-
- Marta.** Cristo l' afferma . . . parlando a *Marta*, e rispondendo a quella :
 ' *Marta, Marta . . .* ' *C. iv.* 17. 96 (*bis*), 97.
Marte. vide . . . la Luna . . . entrare sotto a *Marte* . . . e *Marte* stare
 celato *C. ii.* 3. 62, 63.
 lo quinto è quello dov' è *Marte* *C. ii.* 4. 6.
 il cielo di *Marte* si può comparare alla *Musica* *C. ii.* 14. 154.
 esso cielo di *Marte* è il quinto *C. ii.* 14. 159.
 esso *Marte* disicca e arde le cose *C. ii.* 14. 162.
 sono effetti della signoria di *Marte* *C. ii.* 14. 174.
 questi vapori seguaci della stella di *Marte* *C. ii.* 14. 180.
 cieli repugnanti . . . siccome quello di *Marte* *C. ii.* 14. 198.
 in mezzo della . . . e del calore di *Marte* *C. ii.* 14. 202.
 si celerebbe ; e *Marte* un anno quasi *C. ii.* 15. 145.
martello. Onde il fuoco e 'l *martello* sono cagioni efficienti *C. i.* 13. 28.
 sono i colpi del *martello* cagione del coltello *C. iv.* 4. 122.
Martino. onde suole dire *Martino* *C. i.* 8. 94.
 onde non diciamo Giovanni amico di *Martino* *C. iii.* 11. 67.
martirio. suole apparir per alcuno *martirio* ch' altri riceva *V. N.* 40. 34.
Marzia. quando dice che *Marzia* tornò a Catone, e *C. iv.* 28. 100.
 Per la quale *Marzia* s' intende la nobile Anima *C. iv.* 28. 102.
Marzia fu vergine, e . . . significa l' *Adolescenza* *C. iv.* 28. 104.
Marzia, vedova fatta . . . tornò . . . a Catone *C. iv.* 28. 116.
 E che dice *Marzia* a Catone ? *C. iv.* 28. 124.
 ' io, ' dice *Marzia*, ' feci e compiei . . . ' *C. iv.* 28. 129.
 ' Ora, ' dice *Marzia*, ' . . . a te mi ritorno . . . ' *C. iv.* 28. 134.
 E dice *Marzia* : ' Dammi . . . ' E dice *Marzia* : ' due ragioni mi
 muovono . . . ' *C. iv.* 28. 142, 148.
maschietta. siccome nella *maschietta* essere bene barbuto *C. i.* 12. 63.
maschio. nobile gente, non solamente *maschi*, ma femmine *C. i.* 9. 36.
massa. siccome una *massa* di grano *C. iv.* 29. 97.
 onde si dice una bianca *massa*, perchè li grani, ond' è la *massa*,
 sono bianchi *C. iv.* 29. 104 (*bis*).
 questa bianchezza . . . risulta in tutta la *massa* *C. iv.* 29. 107.
 a fare una bianca *massa* convengono vincere *C. iv.* 29. 112.
 siccome d' una *massa* bianca di grano si potrebbe levare . . . e tutta
 la *massa* . . . cangerebbe colore *C. iv.* 29. 118, 120.
masserizia. oh stretti abitacoli e *masserizie* *C. iv.* 13. 114.
massimamente. La conoscenza . . . si richiede *massimamente* *C. i.* 6. 12.
massimamente alli più comuni beni *C. i.* 8. 24.
 deve essere *massimamente* laudabile *C. i.* 8. 76.
 la quale *massimamente* desidera questo cibo *C. i.* 9. 17.
 la quale *massimamente* intende *C. i.* 9. 50.

materia. Virtù, che . . . invita Con *materia* pulita *Canz.* x. 108.

massimamente. *massimamente* quello di lingua d' *Oco* C. i. 10. 76.
massimamente le popolari persone sono orbate C. i. 11. 41.
 lo quale è . . . *massimamente* prossimo a ciascuno C. i. 12. 48.
 la ingiustizia, *massimamente* è odiata C. i. 12. 79.
 avvegnachè *massimamente* è il fabbro C. i. 13. 29.
 essa è in me *massimamente* cresciuta C. i. 13. 66.
 sponere *massimamente* per quattro sensi C. ii. 1. 19.
 e *massimamente* all' allegorico C. ii. 1. 70.
 venire all' altre, *massimamente* all' allegorica C. ii. 1. 77.
 soggetto e materia dell' altre, *massimamente* dell' allegorica . . . C. ii. 1. 91.
 fondamento dell' altre, *massimamente* dell' allegorica C. ii. 1. 101.
 si fero *massimamente* amici C. ii. 2. 19.
massimamente là dove sono pensieri contrari C. ii. 2. 25.
 di tutto, *massimamente* dello intelletto umano C. ii. 5. 102.
 lo dicitore *massimamente* dee intendere C. ii. 7. 55.
 quello che *massimamente* dire intende C. ii. 9. 9.
 questo *massimamente* par volere Aristotile . . . *massimamente* cias-
 cuno Stoico C. ii. 9. 63, 65.
 che, *massimamente* congiunte, fanno . . . bene sperare, e *massi-*
mamente la pietà C. ii. 11. 34, 35.
massimamente fanno la persona piacente C. ii. 11. 51.
 dalle corti, *massimamente* d' Italia C. ii. 11. 66.
 la grandezza . . . *massimamente* sta bene C. ii. 11. 70.
 la bontade sia *massimamente* diletta C. ii. 12. 27.
massimamente per l' ordine e numero C. ii. 14. 8.
 la quale in essa scienza *massimamente* è bella: perchè *massi-*
mamente in essa s' intende C. ii. 14. 185, 186.
 dice . . . *massimamente* nel terzo dell' Anima C. iii. 2. 124.
 questo amore nell' uomo *massimamente* ha mestiere . . . nel diletto
massimamente del gusto e del tatto C. iii. 3. 80, 82.
massimamente oltre procedendo C. iii. 3. 113.
 seguire lui non puote . . . *massimamente* là dove C. iii. 4. 40.
 uno Cerchio . . . che *massimamente* giri C. iii. 5. 71.
Massimamente conoscono quella le Intelligenze motrici C. iii. 6. 52.
 la qual è *massimamente* in quelle Menti C. iii. 6. 66.
 ciascuna cosa *massimamente* desidera la sua perfezione C. iii. 6. 72.
 di certi, *massimamente* della gazza e del pappagallo C. iii. 7. 107.
 perocchè nella faccia, *massimamente* in due luoghi adopera l' Anima
 . . . quelli *massimamente* adorna C. iii. 8. 65, 69.
 li quali *massimamente* sono . . . nemici C. iii. 8. 154.
 siccome la intemperanza, e *massimamente* del vino C. iii. 8. 164.
 il quale *massimamente* è in Dio C. iii. 12. 95.
 ciò si può fare manifesto *massimamente* in ciò C. iii. 14. 51.
 li costumi sono beltate . . . cioè le Virtù *massimamente* C. iii. 15. 141.
 a ciò . . . la mia . . . Donna intende *massimamente* C. iv. 1. 31.
 Intra li quali errori uno *massimamente* io riprende C. iv. 1. 42.
massimamente in quelle parti ove io mirava C. iv. 1. 62.
 che *massimamente* di questa Donna è nemica C. iv. 1. 70.
 e *massimamente* nel parlare C. iv. 2. 46.
 e *massimamente* quella del popolo santo C. iv. 4. 103.
 trovare potremo . . . *massimamente* per Tito Livio C. iv. 5. 94.
 l' artefice ovvero operatore . . . *massimamente* dee essere C. iv. 6. 56.
 il maestro e . . . *massimamente* obbedire e . . . si dee C. iv. 6. 68.

materia. Dunque se questa mia <i>materia</i> è buona	<i>Cans.</i> xix. 93.
infonde . . . Nella <i>materia</i> sì, com'è disposta	<i>Cans.</i> xix. 101.
massimamente. ridussero, e <i>massimamente</i> Aristotile	<i>C.</i> iv. 6. 138.
dicendo costoro mentire <i>massimamente</i>	<i>C.</i> iv. 7. 50.
morio . . . dire si può, e <i>massimamente</i> quegli	<i>C.</i> iv. 7. 107.
ciò si manifesta <i>massimamente</i> in colui	<i>C.</i> iv. 7. 127.
falsissimo, <i>massimamente</i> nelli sensibili comuni	<i>C.</i> iv. 8. 49.
in questo <i>massimamente</i> al . . . esser si dee soggetto	<i>C.</i> iv. 9. 120.
delle quali <i>massimamente</i> sono astretti	<i>C.</i> iv. 12. 60.
gli uomini . . . <i>massimamente</i> desiderare	<i>C.</i> iv. 12. 64.
Seneca, <i>massimamente</i> a Lucillo scrivendo	<i>C.</i> iv. 12. 82.
essa anima <i>massimamente</i> desidera tornare	<i>C.</i> iv. 12. 144.
vedemo li parvoli desiderare <i>massimamente</i> un pomo	<i>C.</i> iv. 12. 162.
questo è <i>massimamente</i> impossibile	<i>C.</i> iv. 14. 130.
lo qual vizio Tullio <i>massimamente</i> abbomina	<i>C.</i> iv. 15. 123.
dee <i>massimamente</i> amare la Verità	<i>C.</i> iv. 16. 6.
Ciascuna cosa è <i>massimamente</i> perfetta, quando	<i>C.</i> iv. 16. 79.
allora è <i>massimamente</i> perfetta secondo	<i>C.</i> iv. 16. 81.
<i>massimamente</i> è da gradire quegli che	<i>C.</i> iv. 22. 24.
in quella cosa che <i>massimamente</i> è amata, è l'uso <i>massimamente</i> diletto	<i>C.</i> iv. 22. 84, 85
L'uso del nostro animo è <i>massimamente</i> diletto a noi, e quello ch' è <i>massimamente</i> diletto	<i>C.</i> iv. 22. 87, 88.
la quale . . . <i>massimamente</i> è amabile	<i>C.</i> iv. 22. 139.
perchè quivi <i>massimamente</i> è necessaria	<i>C.</i> iv. 25. 28.
chè . . . a questa <i>massimamente</i> è necessario	<i>C.</i> iv. 26. 105.
ciò <i>massimamente</i> si conviene al Giovane	<i>C.</i> iv. 26. 124.
massimo. avvegnachè una sia <i>massima</i> delle altre	<i>C.</i> i. 13. 27.
tarda molto . . . per la <i>massima</i> distanza da quello	<i>C.</i> iii. 5. 51.
il qual è <i>massimo</i> bene in Paradiso	<i>C.</i> iii. 15. 20.
Ultimamente in <i>massima</i> lode di Sapienza dico	<i>C.</i> iii. 15. 155.
provo . . . per uno loro <i>massimo</i> . . . difetto	<i>C.</i> iv. 10. 71.
ch'è <i>massimo</i> inconveniente	<i>C.</i> iv. 14. 61.
matematico. siccome . . . li <i>matematici</i> possono ritrovare	<i>C.</i> iv. 5. 60.
siccome sono le cose . . . <i>matematiche</i>	<i>C.</i> iv. 9. 46.
materia. dico che . . . non so da quale pigli <i>materia</i>	<i>V. N.</i> 13. 57.
convenne ripigliare <i>materia</i> nuova e più nobile	<i>V. N.</i> 17. 7.
la cagione della nuova <i>materia</i>	<i>V. N.</i> 17. 9.
proposi di prendere per <i>materia</i> del mio parlare	<i>V. N.</i> 18. 62.
pareami avere impresa troppo alta <i>materia</i>	<i>V. N.</i> 18. 66.
l'uno guarda l'altro, come forma <i>materia</i>	<i>V. N.</i> 20. 37.
presi <i>materia</i> di dire, come se	<i>V. N.</i> 22. 59.
che rimano sopra altra <i>materia</i> che amorosa	<i>V. N.</i> 25. 48.
quasi come entrata della nuova <i>materia</i> che	<i>V. N.</i> 31. 12.
danno colpa alla <i>materia</i> dell'arte	<i>C.</i> i. 11. 76.
accusano e incolpano la <i>materia</i> , cioè lo Volgare proprio	<i>C.</i> i. 11. 86.
quello che è <i>materia</i> della sua opera	<i>C.</i> i. 11. 119.
se la <i>materia</i> . . . non è prima digesta	<i>C.</i> ii. 1. 85.
se la <i>materia</i> . . . non è prima disposta	<i>C.</i> ii. 1. 87.
conciòsiacchè la litterale sentenza . . . sia . . . <i>materia</i> dell'	<i>C.</i> ii. 1. 90.
ciò che la sua <i>materia</i> vuole	<i>C.</i> ii. 4. 19.
Sustanze separate da <i>materia</i>	<i>C.</i> ii. 5. 7.
li principii . . . li quali son tre, cioè <i>materia</i>	<i>C.</i> ii. 14. 139.
significa le cose che sono senza <i>materia</i>	<i>C.</i> ii. 15. 91.

- materia.** Poich' hai data *materia* al cor doglioso *V. N.* 8. 48 (*Son.* iv. 4).
 Ond' io non so da qual *materia* prenda *V. N.* 13. 44 (*Son.* vi. 9).
matrimonio. Ed ordinò fra noi il *Matrimonio* *P. F.* 149.
mattezza. Per mia *mattezza* rompe, e fassi largo *S. P.* xxxvii. 18.
mattino. cantinne . . . Da sera e da *mattino* *Ball.* iv. 12.
matto. Che per un *matto* guardamento d' occhi *Canz.* xxi. 15.
 La Gola è, che consuma savii e *matti* *P. F.* 199.
-
- materia.** e la loro *materia* si muta di forma in forma *C.* ii. 15. 100.
 non ricevono diversità per . . . ma . . . per la *materia* in che *C.* iii. 2. 30.
 l' Anima è tanto . . . dinudata da *materia* *C.* iii. 2. 119.
 Quando ragionate sono le *due ineffabilità* di questa *materia* *C.* iii. 4. 2.
 vituperare la mala disposizione della *materia* *C.* iii. 4. 66.
 che tanta bellezza produce in sua *materia* *C.* iii. 4. 73.
 siccome sono le Sostanze partite da *materia* *C.* iii. 4. 92.
 tarda molto per la sua grossa *materia* *C.* iii. 5. 51.
 non è manco del detto esempio, ma della *materia* *C.* iii. 6. 60.
 che sono senza grossezza di *materia* *C.* iii. 7. 48.
 da una parte sia da *materia libera* *C.* iii. 7. 52.
 la cui anima tutta in *materia* è compresa *C.* iii. 7. 57.
 sottigliarsi . . . tanto quanto nella *materia* puote *C.* iii. 8. 61.
 l' ultima potenza della *materia* . . . si riduce *C.* iii. 8. 63.
 della prima *materia* . . . così trattando *C.* iii. 8. 144.
 guardar non può, cioè . . . la prima *materia* *C.* iii. 15. 64.
 se la prima *materia* degli elementi era da Dio intesa *C.* iv. 1. 64.
 li quali m' hanno tolta *materia* di dire *C.* iv. 2. 27.
 E prometto trattare di questa *materia* *C.* iv. 2. 100.
 che a tanta *materia* non conviene essere leno *C.* iv. 2. 112.
 acciocchè l' avversario . . . non prenda *materia* di *C.* iv. 8. 92.
 ch' ella *considera e fa in materia fuori di sè* *C.* iv. 9. 50.
 nell' anima ben posta, che è *materia* . . . di Nobiltà *C.* iv. 20. 98.
 e matura e dispone la *materia* alla virtù *formativa* *C.* iv. 21. 37.
 se la *materia* della . . . non impedisse *C.* iv. 23. 66.
- materiale.** filosofia per soggetto *materiale* qui ha la Sapienza *C.* iii. 14. 8.
 le cagioni, cioè *materiale* . . . comprende: *materiale* in quanto dice *C.* iv. 20. 95, 97
- materialissimo.** perocchè è *materialissima* *C.* iii. 7. 61.
materiare. quattordici Canzoni si di amore, come di virtù *materiale* *C.* i. 1. 104.
- maternale.** mentre che in me fu la *maternale* virtute *C.* iv. 28. 126.
matrice. cade nel suo ricettacolo, cioè nella *matrice* *C.* iv. 21. 34.
- matrimonio.** è in Lui . . . quasi per eterno *matrimonio* *C.* iii. 12. 105.
 perchè veggiono fare . . . gli alti *matrimoni* *C.* iv. 8. 75.
 siccome sono le leggi de' *matrimoni* *C.* iv. 9. 152.
 scusare per legame di *matrimonio* *C.* iv. 28. 67.
 a . . . religione si può tornare in *matrimonio* stando *C.* iv. 28. 72.
- Matteo.** però si legge nel Vangelo di san *Matteo* *C.* iv. 16. 110.
 secondo la testimonianza di *Matteo* *C.* iv. 22. 168.
 E però *Matteo* disse *C.* iv. 22. 169.
- matteria.** quanta *matteria* e . . . si discernono *C.* ii. 11. 76.
matto. Meglio sarebbe alli miseri grandi *matti* *C.* ii. 11. 78.
mattutino. quello suo cerchio che la fa parere . . . *mattutina* *C.* ii. 2. 4.
 caggiono quasi come nebullette *mattutine* *C.* ii. 16. 44.
- maturare.** esso . . . *matura* e dispone la *materia* alla virtù *formativa* *C.* iv. 21. 37.
maturità. quello per che . . . a *maturità* venire possa *C.* iv. 27. 25.
 così alla Gioventute è data . . . la *maturità* *C.* iv. 27. 26.
maturo. siccome un pomo *maturo* . . . si spicca *C.* iv. 28. 28.

- me.** Semper insurgunt contra *me* de limo *Cans.* xxi. 18.
 Amorem versus *me* non tantum curat *Cans.* xxi. 38.
 Quantum spes inter *me* de ipsa durat *Cans.* xxi. 39.
- me'.** *V.* meglio.
- mea.** Iam audivissent verba *mea* Graeci *Cans.* xxi. 4.
 Ut gravis *mea* spina *Cans.* xxi. 42.
- meo.** *V. N.* 23. 135 (*Cans.* ii. 8); 32. 54 (*Cans.* iii. 14); *C.* iii. *Cans.* ii. 3; *V. N.* 22. 77 (*Son.* xii. 10); 24. 56 (*Son.* xiv. 7); 39. 61 (*Son.* xxii. 2); *Son.* xxxv. 14; xlv. 1; *S. P.* vi. 22.
-
- me.** Ecce Deus fortior *me* *V. N.* 2. 25.
 proemialmente ragionando, *me* ministro *C.* ii. 1. 2.
- meccanico.** operazioni . . siccome sono arti *meccaniche* *C.* iv. 9. 51.
- meo.** *V. N.* 2. 54; 9. 28; 15. 5; 23. 95; 24. 43, 71; 33. 7; 35. 13; 38. 21; *C.* i. 4. 100; 13. 45; iv. 2. 144; 14. 120.
- medesimamente.** però *medesimamente* dovemo ammirare *C.* ii. 5. 115.
- medesimo.** era tornato . . quasi ad un *medesimo* punto *V. N.* 2. 3.
 conciofossecosach' io avessi . . veduto per *me medesimo* *V. N.* 3. 70.
 più che io *medesimo* non avrei creduto dinanzi *V. N.* 7. 7.
 e venia dicendo tra *me medesimo* *V. N.* 18. 58.
 e nella terza dico questo *medesimo* secondo *V. N.* 21. 27.
 dico quel *medesimo* che detto è *V. N.* 21. 49.
 però dimorando ancora nel *medesimo* luogo *V. N.* 22. 40.
 Onde . . fra *me medesimo* dicea *V. N.* 23. 16.
 Per questo *medesimo* poeta parla la cosa, che *V. N.* 25. 81.
 Per Orazio parla l' uomo alla sua scienza *medesima* *V. N.* 25. 89.
 nelle donne, cioè per loro *medesime* *V. N.* 27. 37.
 mi converrebbe essere lodatore di *me medesimo* *V. N.* 29. 25.
 questo numero fu ella *medesima* *V. N.* 30. 27.
 per sè *medesimo* moltiplicato, fa nove *V. N.* 30. 30.
 se il tre è fattore per sè *medesimo* del nove, e lo fattore dei miracoli
 per sè *medesimo* è tre *V. N.* 30. 33, 35.
 Per questo *medesimo* modo si divide secondo *V. N.* 35. 35.
 e dicea poi fra *me medesimo* *V. N.* 36. 21.
 quando così avea detto fra *me medesimo* *V. N.* 38. 18.
 siccome parlava lo mio core in *me medesimo* *V. N.* 38. 28.
 io mi ripensava . . e dicea fra *me medesimo* *V. N.* 39. 12.
 Ond' io avendo . . combattuto in *me medesimo* *V. N.* 39. 24.
 Ond' io pensando a loro, dissi fra *me medesimo* *V. N.* 41. 12.
 Poi dicea fra *me medesimo* *V. N.* 41. 19.
 ciò ch' io avea detto fra *me medesimo* *V. N.* 41. 30.
 parlare alcuno di sè *medesimo* *C.* i. 2. 9.
 di sè *medesimo* senza . . cagione parlare *C.* i. 2. 16.
 Dispregiare sè *medesimo* è per sè biasimevole *C.* i. 2. 28.
 sè *medesimo* riprendere dee *C.* i. 2. 32.
 chi biasima sè *medesimo* *C.* i. 2. 40.
 questa necessità mosse Boezio di sè *medesimo* a parlare *C.* i. 2. 96.
 e per sè *medesima* quello induce *C.* i. 3. 3.
 vedemo . . quello *medesimo* che oggi avemo *C.* i. 5. 53.
 che l' ha il Volgare *medesimo* *C.* i. 6. 38.
 darà sè *medesimo* per Comento *C.* i. 9. 67.
 la fanno più ammirare che essa *medesima* *C.* i. 10. 92.
 l' uomo misura sè *medesimo* *C.* i. 11. 138.
 sono quasi parte di sè *medesimo* *C.* i. 11. 139.
 dove l' uomo tiene sè *medesimo* *C.* i. 12. 38.

medesimo. Perchè in *medesimo* detto Convengono ambedue . C. iv. Canz. iii. 94; 18. 2
 E 'n sè *medesima* gode D' udir e ragionar C. iv. Canz. iii. 13
 Non che da sè *medesimo* sia sottile Canz. ix. 35.
 Vaga di sè *medesima* andar mi fane Canz. xi. 34.
 Perocchè quel *medesimo* avvenne a noi Son. li. 11.
 E per dolore sè *medesimo* morde S. P. vi. 27.
 E molte volte a me *medesimo* ho ditto S. P. xxxi. 34.
 non voler . . . Far te *medesimo* d' intelletto indegno S. P. xxxi. 66.

medesimo. è stato meco d' un *medesimo* studio C. i. 13. 45.
 questo *medesimo* studio è stato mio . . . Per che uno *medesimo*
 studio è stato il suo e 'l mio C. i. 13. 53. 5
 suole l' uomo parlare all' opera *medesima* C. ii. 2. 71.
 conviene essere in uno *medesimo* tempo C. ii. 4. 67.
 che per sè *medesima* in esso cielo si volge C. ii. 4. 80.
 come in sè *medesimo* è disposto C. ii. 5. 3.
 nella Luce che sola sè *medesima* vede C. ii. 6. 93.
 la natura, contro a sè *medesima* C. ii. 9. 96.
 per quella *medesima* linea la sua forma se ne va C. ii. 10. 45.
 io mi rivolgo . . . alla Canzone *medesima* C. ii. 12. 5.
 li quali per loro *medesimi* molte volte s' accendono C. ii. 14. 168
 la più bella alterazione . . . si è la sua di sè *medesimo* C. ii. 15. 34.
 redire a uno *medesimo* punto C. ii. 15. 111
 per questa *medesima* sposizione si può C. ii. 16. 15.
 l' una fu lo proprio amore di me *medesimo* C. iii. 1. 35.
 più cortese modo di fare a sè *medesimo* onore non è
 perocchè a sè *medesimo* dà del dito nell' occhio C. iii. 1. 51.
 nel *medesimo* libro si scrive C. iii. 2. 31.
 in quello *medesimo* luogo Aristotile dice C. iii. 2. 129
 avvegnachè le cose siano parte dell' uomo *medesimo* C. iii. 4. 61.
 Poi per la *medesima* via pare discendere C. iii. 5. 158
 che da uno *medesimo* generante è generata C. iii. 9. 36.
 che da uno *medesimo* operante è operata C. iii. 9. 38.
 l' anno *medesimo* che nacque questa Canzone C. iii. 9. 148
 si chiamano per lo vocabolo dell' atto *medesimo* C. iii. 11. 155
 avvegnachè Iddio Sè *medesimo* mirando veggia C. iii. 12. 80
 altrimenti andrebbe in contrario di sè *medesimo* C. iii. 15. 80
 che una *medesima* cosa sia dolce C. iv. 2. 35
 essa filosofia . . . sè *medesima* riguarda C. iv. 2. 153
 contempla il suo contemplare *medesimo* C. iv. 2. 159
 le umane operazioni alli uomini *medesimi* ascondono
 esso Tullio nel *medesimo* luogo dice C. iv. 8. 17
 sè *medesimo* non conoscere C. iv. 8. 23
 Onde Boezio nel *medesimo* libro dice C. iv. 13. 1
 per una ragione di costoro *medesimi* che C. iv. 14. 9
 ciò rompe la loro sentenza *medesima* C. iv. 14. 2
 rispondo che ciò fia contro a loro *medesimi* C. iv. 14. 4
 sono a uno *medesimo* soggetto possibili C. iv. 14. 9
 per la loro *medesima* sentenza C. iv. 15. 1
 non generandola di vile uomo in lui *medesimo* C. iv. 15. 25
 chè a me *medesimo* pare maraviglia C. iv. 21. 52
 ogni animale . . . sè *medesimo* ama C. iv. 22. 52
 Onde dice questo *medesimo* poeta in quella *medesima* parte . . . C. iv. 25. 108
 in quanto avemo rispetto a noi *medesimi* C. iv. 26. 11
 secondochè ha rispetto a noi *medesimi* C. iv. 26. 23

- medesimo.** Per raffermare quel *credere medesimo* *P. F.* 144.
meglio. Per man di quel, che *me'* intagliasse in pietra *Sest.* ii. 12.
 Gire alla danza vie *me'* ch' altra donna *Sest.* iii. 29.
 Perchè l' uom si riputa valer *meglio* Del *P. F.* 185.
membrare. Cui essenza *membrar* mi dà orrore *V. N.* 3. 84 (*Son.* i. 8).
Membrandovi colei, cui voi piangeste *V. N.* 38. 42 (*Son.* xxi. 8).
membro. Disvelato v' ho . . . in alcun *membro* La viltà *Canz.* x. 127.

- medesimo.** che . . . perdete voi *medesimi* là ove *C.* iv. 28. 58.
 per quello *medesimo* modo si dice *C.* iv. 29. 95.
medicare. che altro intende di *medicare* l' una e . . . Ragione . . . ? . . . *C.* iv. 12. 99.
medicina. onde . . . la *medicina* è più prossima al medico *C.* i. 12. 34.
 conviensi . . . questa *medicina* ordinare *C.* iv. 1. 87.
 il conoscere la virtù . . . sia sotto la *medicina* *C.* iv. 9. 146.
medico. quando un cavaliere donasse a un *medico* . . . e quando il
medico donasse a un cavaliere *C.* i. 8. 31.
 la medicina è più prossima al *medico* *C.* i. 12. 35.
 siccome sono . . . *Medici* *C.* iii. 11. 105.
 ciò che ne scrivono . . . i *medici* *C.* iv. 24. 25.
 Potrebbe qui dire alcuno *medico* o-legista *C.* iv. 27. 71.
meglio. acciocchè sia *meglio* intesa *V. N.* 19. 90.
 quanto *meglio* lo fa, tanto *C.* i. 5. 73.
 procedendo da quello che conoscemo *meglio* *C.* ii. 1. 111.
 ragiona . . . per *meglio* inducermi *C.* ii. 8. 85.
 a *meglio* fare ciò credere . . . dice *C.* ii. 8. 87.
Meglio sarebbe alli miseri grandi matti . . . essere *C.* ii. 11. 77.
umana, e, *meglio* dicendo, angelica *C.* iii. 3. 85.
 per *meglio* vedere, tre parti se ne vogliono fare *C.* iii. 5. 4.
 Immaginiamo adunque, per *meglio* vedere *C.* iii. 5. 89.
 per *meglio* dare ad intendere la sentenza *C.* iv. 2. 2.
 in quanto la verità *meglio* si fa apparire *C.* iv. 2. 131.
 per *meglio* quello mostrare . . . si conviene *C.* iv. 3. 2.
 perchè *meglio* si veggia poi la virtù *C.* iv. 3. 67.
 dice che *meglio* è tacere che poco dire *C.* iv. 5. 145.
Meglio sarebbe a voi . . . volare basso *C.* iv. 6. 187.
 si cerca, per *meglio* entrare nel trattato *C.* iv. 16. 98.
 e *meglio* sarebbe non essere seminato *C.* iv. 21. 124.
mèle. come per lo frutto del *mile* *C.* iv. 17. 131.
meliga. siccome . . . si potrebbe . . . restituire *meliga* rossa *C.* iv. 29. 120.
membro. veggiono a sue pari *membra* e pari potenza *C.* i. 4. 51.
 maculato d' alcuno sconcio *membro* *C.* i. 4. 71.
 quando le sue *membra* . . . rispondono *C.* i. 5. 96.
 l' altre scienze . . . che sono tutte *membra* di Sapienza *C.* iii. 11. 102.
 la bellezza del corpo risulta dalle *membra* *C.* iii. 15. 118.
 La prima parte . . . in tre *membri* si può comprendere *C.* iv. 2. 10.
 Il secondo *membro* comincia *C.* iv. 2. 16.
 ciò che . . per tre *membri* porta il testo *C.* iv. 2. 163.
 la prima parte . . . si ha due *membri* *C.* iv. 3. 31.
 comincia questo secondo *membro*: Ed altri *C.* iv. 3. 35.
 ehè l' ordine debito delle nostre *membra* rende *C.* iv. 25. 135.
 li suoi *membri* sentendosi a debile stato venuti *C.* iv. 28. 139.
 Colui che non ha mestieri delle *membra* corporali *C.* iv. 28. 141.
membruto. vedemo certo cibo fare gli uomini . . . *membruti* e *C.* iii. 3. 74.
memorabile. perchè più *memorabile* sia l' esempio *C.* iv. 27. 191.

memoria. Però che Dio in eterna <i>memoria</i> . . . volle edificare . . .	<i>S. P.</i> ci. 64.
Io ho trovato, che maggior <i>memoria</i> Si fa di . . .	<i>S. P.</i> cxlii. 25.
memoriale. Lo cui <i>memoriale</i> sempre dura . . .	<i>S. P.</i> ci. 44.
menare. Che ti <i>merranno</i> per la via tostana . . .	<i>V. N.</i> 19. 87 (<i>Canz.</i> i. 68).
Che appoco appoco alla morte mi <i>mena</i> . . .	<i>V. N.</i> 32. 45 (<i>Canz.</i> iii. 5).
Se non come il pensier che la vi <i>mena</i> . . .	<i>Canz.</i> xi. 18.
Quando per gli occhi miei dentro il <i>menaro</i> . . .	<i>Canz.</i> xiv. 23.
Sicch' ella non mi <i>meni</i> col suo freddo . . .	<i>Sest.</i> ii. 23.
Amor mi <i>mena</i> tal fiata all' ombra Di . . .	<i>Sest.</i> iii. 1.
che sovente <i>mena</i> Le lagrime . . . agli occhi . . .	<i>V. N.</i> 35. 54 (<i>Son.</i> xviii. 10).
E 'l desio, che gli <i>mena</i> quivi, è estinto . . .	<i>Son.</i> xxvii. 13.
una ne venia . . . Seco <i>menando</i> Amor . . .	<i>Son.</i> xxix. 4.

memorare. conciossiachè è <i>memorata</i> la cosa quanto è migliore . . .	<i>C.</i> iv. 14. 62.
memoria. In quella parte del libro della mia <i>memoria</i> . . .	<i>V. N.</i> 1. 2.
le quali sono scritte nella mia <i>memoria</i> . . .	<i>V. N.</i> 2. 66.
che uccide e distrugge nella mia <i>memoria</i> ciò che . . .	<i>V. N.</i> 15. 19.
quando la mia <i>memoria</i> movesse la fantasia ad . . .	<i>V. N.</i> 16. 8.
perchè la <i>memoria</i> non puote ritener lui . . .	<i>V. N.</i> 21. 54.
che questa donna era già nella mia <i>memoria</i> . . .	<i>V. N.</i> 35. 26.
quando . . . era così venuta nella mia <i>memoria</i> . . .	<i>V. N.</i> 35. 39.
l' utilità suggella la <i>memoria</i> dell' immagine . . .	<i>C.</i> i. 8. 91.
se noi riducemo a <i>memoria</i> . . .	<i>C.</i> i. 9. 8.
dalla parte della <i>memoria</i> di dietro . . .	<i>C.</i> ii. 2. 34.
commenda e abbellisce la <i>memoria</i> di . . . Beatrice . . .	<i>C.</i> ii. 7. 80.
questo pensiero che la <i>memoria</i> aiutava . . .	<i>C.</i> ii. 7. 83.
l' anime . . . d' ingegno e di <i>memoria</i> dotate . . .	<i>C.</i> ii. 16. 68.
se a <i>memoria</i> si riduce ciò ch' è detto di sopra . . .	<i>C.</i> iii. 12. 93.
Dove si vuole a <i>memoria</i> ridurre . . .	<i>C.</i> iii. 13. 107.
li lunghi capitoli sono nemici della <i>memoria</i> . . .	<i>C.</i> iv. 4. 134.
Certo . . . amore hanno alla <i>memoria</i> di costoro . . .	<i>C.</i> iv. 11. 134.
quanto con più buona <i>memoria</i> , tanto . . . farebbero . . .	<i>C.</i> iv. 14. 74.
la obblivione sia corruzione di <i>memoria</i> . . .	<i>C.</i> iv. 14. 91.
perchè di sua bassa condizione non è <i>memoria</i> . . .	<i>C.</i> iv. 14. 105.
perocchè egli fu, e fia sempre la sua <i>memoria</i> . . .	<i>C.</i> iv. 14. 123.
che . . . de' suoi antecessori bassi fosse <i>memoria</i> , e . . . che . . .	
questa <i>memoria</i> fosse disfatta . . .	<i>C.</i> iv. 14. 136, 138.
Noi, alli quali la <i>memoria</i> de' . . . non è venuta . . .	<i>C.</i> iv. 14. 142.
Ad evidenza . . . da ridurre a <i>memoria</i> è . . .	<i>C.</i> iv. 19. 16.
si richiede buona <i>memoria</i> delle vedute cose . . .	<i>C.</i> iv. 27. 44.
per quelli rivolviendo la sua <i>memoria</i> . . .	<i>C.</i> iv. 28. 85.
io reduco a <i>memoria</i> . . . li miei maggiori . . .	<i>C.</i> iv. 29. 18.
alla statua fatta in <i>memoria</i> del tuo antico . . .	<i>C.</i> iv. 29. 51.
la statua . . . rimasa per <i>memoria</i> d' alcuno . . . uomo . . .	<i>C.</i> iv. 29. 57.
della bontà che in sola la <i>memoria</i> è rimasa . . .	<i>C.</i> iv. 29. 83.
menare. in quanto mi <i>menava</i> là ove . . .	<i>V. N.</i> 14. 7.
quasi non sapendo a che fossi <i>menato</i> . . .	<i>V. N.</i> 14. 9.
Ed io passando . . . siccome dalla fortuna <i>menato</i> . . .	<i>V. N.</i> 18. 9.
non sapere bene sè <i>menare</i> . . .	<i>C.</i> i. 2. 35.
che . . . a buon fine le <i>mena</i> . . .	<i>C.</i> i. 5. 19.
che delli dodici Apostoli, ne <i>menò</i> seco li tre . . .	<i>C.</i> ii. 1. 48.
uno studio, il quale <i>mena</i> l' uomo all' abito . . .	<i>C.</i> iii. 12. 15.
due . . . cammini . . . che a ciò ne <i>menano</i> . . .	<i>C.</i> iv. 17. 88.
La quale . . . ne <i>mena</i> a ottima Felicità e . . .	<i>C.</i> iv. 17. 92.
si vuole . . . per quella via <i>menarlo</i> che . . .	<i>C.</i> iv. 17. 122.

- menare.** Lo qual mi *mena* tanto pien di fede A Son. xxxv. 9.
 La qual si stretto alla morte mi *mena* Son. xlvii. 7.
 Dall' occulta virtù che seco *mena* Son. l. 10.
- mendicare.** Larghezza e Temperanza, e . . . *mendicando* vanno . . . Cans. xx. 64.
- mendico.** E se di grazia ti vuoi far *mendica* V. N. 8. 51 (Son. iv. 7).
- meno.** Canzone, a' tre *men* rei . . . Te n' andrai Cans. ix. 76.
 Discenderò . . . perchè *men* grave s' intenda Cans. x. 56.
 Chè . . . Pietà faria *men* bello il suo bel volto Cans. xi. 15.
 Che mi combatte . . . Avvegna che *men* duole, Perocchè 'l mio
 sentire è *meno* assai Cans. xiii. 54, 55.
-
- menare.** uno solo calle è quello che noi *mena* alla . . . pace C. iv. 22. 60.
 sono vie spedite e dirittissime a *menare* alla C. iv. 22. 208.
 quando Aceste . . . le *menò* dinanzi agli occhi C. iv. 25. 82.
 del ladro che *menasse* alla sua casa li convitati C. iv. 27. 129.
- mendicare.** quasi *mendicando*, sono andato C. i. 3. 30.
- meno.** sbigottito della . . . difesa che mi era venuta *meno* V. N. 7. 6.
 siccome ogni sicurtade mi vien *meno* V. N. 15. 55.
 in quello, che non mi puote venir *meno* V. N. 18. 40.
 piange nè più nè *meno* come se l' avesse veduta V. N. 22. 47.
 il . . . del bene gli pare più . . . e quello del male, *meno* C. i. 2. 68.
 delli due sentieri prendere lo *meno* reo C. i. 2. 94.
 di *meno* valore ch' ella non è C. i. 4. 10.
 temono . . . *meno* essere pregiati C. i. 4. 53.
 la fanno parere *meno* chiara e *meno* valente C. i. 4. 79, 80.
 ciascuno profeta è *meno* onorato C. i. 4. 81.
 la familiaritate dare a *meno* C. i. 4. 84.
 non più nè *meno* C. i. 7. 56, 58.
 tutta quella dolcezza venne *meno* C. i. 7. 103.
 in parte dove sia *meno* utile C. i. 8. 69.
 in parte ove sia *meno* utile C. i. 8. 72.
 lo pusillanimo . . . si tiene *meno* che non è C. i. 11. 130.
 e l' altrui *meno* buone C. i. 11. 142.
 non *meno* è vero quello che spiritualmente s' intende C. ii. 1. 62.
 se gli altri sensi dal letterale sono *meno* intesi C. ii. 1. 116.
 altro che sia *meno* nobile C. ii. 8. 20.
 affocato . . . quando più e quando *meno* C. ii. 14. 166.
 poi, procedendo, *meno* le vede chiare C. iii. 3. 111.
 scritte nè più nè *meno* come nella risposta C. iii. 4. 79.
 dove la fantasia venia *meno* all' intelletto C. iii. 4. 104.
 spazio quasi di . . . o poco dal più al *meno* C. iii. 5. 88.
 spazio di . . . poco dal più al *meno* C. iii. 5. 100.
 diversamente si riceve, secondo più o *meno* C. iii. 7. 16.
 fu seicento [settecento?] cinquant' anni, poco dal più al *meno* . . . C. iii. 11. 25.
 siccome . . . quella . . . *meno* amistà si può dire; così questi . . .
meno partecipano del nome di *Filosofo* C. iii. 11. 111, 112.
 nel secolo che dee venire non verrò *meno* C. iii. 14. 60.
 le quali . . . si fanno *meno* belle o *men* gradite C. iii. 15. 143 (bis).
 queste sono *meno* arti : e in esse sono *meno* soggetti gli artefici . . . C. iv. 9. 124 (bis).
 quanto più . . . tanto *meno* soggiace alla fortuna C. iv. 11. 85.
 molte altre, qual *meno* dilungandosi e qual *meno* appressandosi . . . C. iv. 12. 187, 188.
 nella vita umana sono diversi cammini . . . certi *men* fallaci, e certi
men veraci C. iv. 12. 191 (bis).
 vollero che . . . fossero nobili e più e *meno* C. iv. 21. 19.
 adduce . . . tanto *meno*, quanto più è dilungato C. iv. 21. 47.

- meno.** Nel libro della mente che vien *meno* *Canz.* xiii. 59.
 Sì, ch' io son *meno* ognora ch' io non soglio *Canz.* xiv. 6.
 Piacciavi, donna mia, non venir *meno* . . . al cor che *Canz.* xvi. 14.
 E di sentirlo *meno* ho più paura *Ball.* iii. 3.
 Che . . . Saranno assai, e non verranno mai *meno* *S. P.* xxxi. 75.
 Ma tu, Signor, che mai non vieni *meno* *S. P.* ci. 43.
 per la voglia giusta Non *men* ch' averlo . . . s' intende *P. F.* 99.
- mente.** Ma ragionar per isfogar la *mente* *V. N.* 19. 23 (*Canz.* i. 4).
 Quando il pensiero nella *mente* grave Mi reca *V. N.* 32. 84 (*Canz.* iii. 44).
 dolore . . . m' assembrava La dolorosa *mente* *V. N.* 34. 31 (*Canz.* iv. 5).
 Ponete *mente* almen com' io son bella *C.* ii. *Canz.* i. 61.
 Amor, che nella *mente* mi ragiona . . . *C.* iii. *Canz.* ii. 1; 1. 99; 2. 14; 12. 10; *V. E.* ii. 6. 73.
 m' è nella *mente* Una giovine entrata *Canz.* ix. 24.
 L' adorna nella *mente*, ov' io la porto *Canz.* ix. 34.
 signoria Sovra la *mente* d' ogni uom che la guata *Canz.* ix. 75.
 Che gli occhi, ch' alla *mente* lume fanno *Canz.* x. 49.
 O *mente* cieca, che non puoi vedere *Canz.* x. 70.
-
- meno.** perocchè la *complexione* . . . può essere . . . *men* buona; e la
disposizione . . . può essere . . . *men* buona *C.* iv. 21. 60, 62.
 che . . . più e *men* pura anima si produce *C.* iv. 21. 67.
 quelle cose che . . . sono . . . *meno* e più odibili *C.* iv. 22. 67.
 seguita e fugge, e più e *meno*, secondochè *C.* iv. 22. 68.
 perocchè l' umido radicale è *meno* e più *C.* iv. 23. 69.
 sicch' è *meno* vaporabile *C.* iv. 24. 52.
 in quantità di *dieci* anni, o poco più o poco *meno* *C.* iv. 24. 56.
 cioè di fare l' etadi . . . più lunghe e *meno* *C.* iv. 24. 76.
 che non vien *meno* nelle cose necessarie *C.* iv. 24. 107.
 malnati! . . . che rapite alli *meno* possenti *C.* iv. 27. 119.
- menomanza.** così lo suo contrario è . . . *menomanza* dell' onesto . . . *C.* iv. 8. 14.
menomare. conosce che . . . *menomerebbe* suo onore *C.* iii. 10. 61.
 perocchè l' caldo naturale è *menomato* *C.* iv. 24. 50.
 forze non ci *menomano* *C.* iv. 27. 177.
- menomo.** che apparia ne' *menomi* polsi orribilmente *V. N.* 2. 23.
Cf. minimo.
- mensa.** nel primo sedere alla *mensa* *V. N.* 14. 20.
 Oh beati que' pochi che seggono a quella *mensa* *C.* i. 1. 52.
 coloro che a sì alta *mensa* sono cibati *C.* i. 1. 58.
 io . . . che non seggo alla beata *mensa* *C.* i. 1. 68.
 ad una *mensa* cogli altri simili impediti s' assetti *C.* i. 1. 95.
 levare il drappo . . . e coprirne il ladro e la sua *mensa* *C.* iv. 27. 127.
 del ladro che . . . ponesse in su la *mensa* *C.* iv. 27. 132.
- mente.** la gloriosa donna della mia *mente* *V. N.* 2. 6.
 Ed in tanto vi fu posto *mente*, che *V. N.* 5. 12.
 Queste parole io riposi nella *mente* *V. N.* 19. 13.
 nella *mente* dell' amico . . . è prima partorita; che la *mente* del
 nemico . . . non concepe. Quella *mente* . . . non si tiene . . . *C.* i. 3. 50, 52, 53.
 La seconda *mente* che ciò riceve *C.* i. 3. 61.
 molte cose . . . concepute nella *mente* *C.* i. 5. 86.
 non cadrà dalla mia *mente* lo dono *C.* i. 8. 95.
 è prima nella *mente* che alcuno altro *C.* i. 12. 41.
 quello che è solo prima in tutta la *mente* *C.* i. 12. 55.
 prese alcuno luogo nella mia *mente* *C.* ii. 2. 12.
 il quale . . . tenea ancora la rocca della mia *mente* *C.* ii. 2. 32.
 formato fu solo nella prima *Mente* *C.* ii. 4. 39.

- mente.** Così della mia *mente* tien la cima *Canz.* xii. 17.
 Allor mi surgon nella *mente* strida *Canz.* xii. 44.
 Che . . . M' era la *mente* già ben tutta tolta' *Canz.* xiii. 20.
 L' immagine . . . siede Su nella *mente* ancora *Canz.* xiii. 44.
 Nel libro della *mente* che vien meno *Canz.* xiii. 59.
 Che avete . . . la *mente* d' amor vinta e pensosa *Canz.* xiii. 87.
 a cui non cale Dell' amorosa *mente* *Canz.* xiv. 69.
 non disombra Un sol pensier d' amore . . . La *mente* mia . . . *Canz.* xv. 12.
 La dispietata *mente* . . . mi combatte il core *Canz.* xvi. 1.
 Che . . . fanno Riparo nella *mente* A quei cotanti *Canz.* xix. 24.
 Trae della *mente* nostra ogni altra donna *Sest.* i. 14.
 io porto nella *mente* donna Tal *Sest.* ii. 61.
 Foco mettesti dentro alla mia *mente* *Ball.* ii. 6.
 Nel mezzo della mia *mente* risplende *Ball.* iii. 4.
 Che di nuovo colore Cerchiò la *mente* mia *Ball.* vii. 17.
 Ciò che m' incontra, nella *mente* more *V. N.* 15. 28 (*Son.* viii. 1).
 Spesse fiate vengonmi alla *mente* *V. N.* 16. 24 (*Son.* ix. 1).
 Non si può dicer, nè tener a *mente* *V. N.* 21. 21 (*Son.* xi. 13).
 chè tu non pui Punto celar la dolorosa *mente* *V. N.* 22. 96 (*Son.* xiii. 8).
 E sì come la *mente* mi ridice *V. N.* 24. 61 (*Son.* xiv. 12).
 Che nessun la si può recare a *mente* *V. N.* 27. 25 (*Son.* xvi. 13).
 Era venuta nella *mente* mia . . . *V. N.* 35. 41 (*Son.* xviii [1°]. 1), 45 (*Son.* xviii [2°]. 1).

- mente.** la quale soverchia gli occhi della *mente* umana *C.* ii. 5. 117.
 l' ultima sentenza della *mente* *C.* ii. 7. 82.
 inducere la mia *mente* a consentire *C.* ii. 8. 94.
 la natura . . . nella *mente* umana posta avesse *C.* ii. 9. 97.
 si ponesse più *mente* alla bellezza *C.* ii. 12. 34.
 ponete *mente* almeno la mia bellezza *C.* ii. 12. 57.
 O uomini . . . ponete *mente* la sua bellezza *C.* ii. 12. 62.
 la mia *mente* . . . provvede . . . ritornare al modo *C.* ii. 13. 10.
 Oh . . . rubatori subitani della *mente* umana *C.* ii. 16. 32.
 Lo loco nel quale dico esso ragionare si è la *Mente*; ma per dire che
 sia la *Mente* . . . però è da vedere che questa *Mente* propriamente
 significa *C.* iii. 2. 79, 80, 82.
 con questo vocabolo . . . cioè *Mente*. Per che è manifesto, che per
Mente s' intende *C.* iii. 2. 135, 136.
 dell' Uomo e delle . . . questa *Mente* si predica *C.* iii. 2. 141.
 Dio, che te nella *mente* degli uomini mise *C.* iii. 2. 145.
 Tu bellissimo, bello mondo nella *mente* portante *C.* iii. 2. 148.
 chiamati . . . amentì e dementi, cioè senza *mente*. Onde si puote
 omai vedere che è *Mente* *C.* iii. 2. 154, 155.
 questo amore nella *mente* mia fa la sua operazione *C.* iii. 3. 2.
 acciocchè questa natura si chiama *Mente* . . . diasi *Amore* ragionare
 nella *mente* *C.* iii. 3. 93, 94.
 che quasi nella mia *mente* raggia *C.* iii. 4. 11.
 quanto è povera la nostra *mente* a te comprendere *C.* iii. 5. 204.
 ella è . . . regolata nella divina *Mente* *C.* iii. 6. 51.
 che della umana essenza è nella divina *Mente* *C.* iii. 6. 65.
 la qual è . . . in quelle *Menti* angeliche *C.* iii. 6. 66.
 Chè 'l suo parlare . . . genera nella *mente* di chi l' ode *C.* iii. 7. 134.
 fu ordinata nella *Mente* di Dio *C.* iii. 7. 179.
 non ponendo bene proprio *mente* s' egli è piacere *C.* iii. 10. 75.
 il quale nella mia *mente* informava . . . considerazioni *C.* iii. 12. 20.
 così la nostra *mente* . . . è disposta *C.* iv. 2. 58.

- mente.** Amor, che nella *mente* la sentia *V. N.* 35. 49 (*Son.* xviii. 5).
 Sì che per voi mi vien cosa alla *mente* *V. N.* 37. 22 (*Son.* xx. 7).
 Che viene a consolar la nostra *mente* *V. N.* 39. 65 (*Son.* xxii. 6).
 Due Donne in cima della *mente* mia Venute sono *Son.* xxx. 1.
 E maledico la mia *mente* dura *Son.* xxxiii. 9.
 alcun fu, che disse ch' era ardore Di *mente* *Son.* xxxviii. 6.
 Quando a destare Amor va nella *mente* *Son.* xlv. 2.
 E sempre il mio peccato ho nella *mente* *S. P.* l. 11.
 Apri, Signor, le labbra della *mente* *S. P.* l. 58.
 E ciò che si comprende con la *mente* *P. F.* 18.
 e fitto La *mente* abbiamo in te col volto prostro *P. F.* 231.
 Traggemi della *mente* Amor la stiva *V. E.* ii. 11. 22.
mentire. Perchè io so che 'l tuo parlar non *mente* *S. P.* l. 15.
mentre. *Mentre* [*Mentr'*] io pensava *V. N.* 23. 156 (*Canz.* ii. 29), 218, 227.
 ch' io parlai Della mia donna, *mentre* che vivia *V. N.* 32. 48 (*Canz.* iii. 8).
 E *mentre* ch' io la chiamo, mi conforta *V. N.* 32. 96 (*Canz.* iii. 56).
 Stato è con lei, *mentre* ch' ella è partita *Canz.* xi. 51.
 sarà, *mentre* Che durerà . . . il grande assalto *Canz.* xv. 57.
- mente.** Ponetevi *mente*, nemici di Dio *C.* iv. 6. 180.
 la mala opinione nella *mente* . . cresce e *C.* iv. 7. 23.
 volendo . . la malizia d' alquanti dalla *mente* levare *C.* iv. 8. 27.
 ridurre alla *mente* si conviene quello *C.* iv. 9. 4.
 lo campo della *mente* di coloro *C.* iv. 9. 184.
 pongasi *mente* . . . pur alla vita di coloro *C.* iv. 12. 88.
 acciocchè . . nulla ruggine rimanga nella *mente* *C.* iv. 15. 6.
 che di comune vocabolo *Mente* si può chiamare *C.* iv. 15. 110.
 tre . . infermitadi nella *mente* degli uomini ho vedute *C.* iv. 15. 118.
 secondo *malizia* . . . può essere la *mente* non sana *C.* iv. 15. 169.
 di questa infermitade della *mente* *C.* iv. 15. 174.
 sanitate di *mente*, non di corpo, è addomandata *C.* iv. 15. 177.
 a chi ben vuole por *mente* alle evangeliche parole *C.* iv. 17. 111.
 Dunque se la *mente* si diletta . . nell' uso *C.* iv. 22. 82.
 Qui . . è da ridurre a *mente* quello che *C.* iv. 26. 32.
 il Vecchio . . dee sua giusta *mente* seguitare *C.* iv. 26. 132.
 è nel secretissimo della divina *Mente* *C.* iv. 30. 68.
mentecatto. quando per difetto d' . . siccome *mentecatti* *C.* iv. 15. 171.
mentire. dicendo costoro *mentire* massimamente *C.* iv. 7. 49.
 appo la nostra Fede che *mentire* non può *C.* iv. 15. 49.
mentitore. colla mano sulla spalla a questi *mentitori* *C.* i. 11. 38.
mentre. *mentre* che io lo potei ricevere *V. N.* 19. 139.
 e *mentre* io 'l disegnava, volsi gli occhi *K. N.* 35. 6.
mentre che l' anima è legata *C.* ii. 5. 129.
Mentre che in me fu il sangue . . . *mentre* che in me fu la maternale
 virtute *C.* iv. 28. 124, 126.
mentrechè. *C.* ii. 9. 84, 125.
menzionare. Dio, che dinanzi è *menzionato* *C.* iii. 13. 10.
 Ahi quanto sta male . . . *menzionare* cose che *C.* iv. 25. 101.
menzione. non n' avrei fatto *menzione* se non per *K. N.* 6. 12.
 fare *menzione* dell' opere virtuose *C.* i. 2. 83.
 delli quali . . feci *menzione* *C.* i. 11. 153.
 di cui feci *menzione* *C.* ii. 2. 9.
 del quale si fa *menzione* in quella parte *C.* ii. 4. 46.
 questo, di cui è fatta *menzione*, cioè l' epicioło *C.* ii. 4. 92.
 della quale fatto è *menzione* di sopra *C.* ii. 13. 7.

- meo.** Vae omni *meo* nervo Canz. xxi. 33.
meos. Oculos *meos* Canz. xxi. 2.
meraviglia. V. *maraviglia*.
mercato. come vendere Si volesse al *mercato* de' non saggi Canz. xix. 35.
mercè. mi palpi *Mercè* del fiero lume, Che Canz. xi. 65.
 Amore, a cui io grido, *Mercè* chiamando . . . E quei d' ogni *mercè*
 par messo al niego Canz. xii. 38, 39.
 Per che *mercè*, volgendosi a me fanno Canz. xiv. 24.
 E se *mercè* giovinezza mi toglie Canz. xiv. 46.
 Si fa 'l servir *mercè* d' altrui bontate Canz. xiv. 56.
 Deh! qui *mercè* per Dio Canz. xvii. 52.
 Morte, deh! non tardar *mercè*, se l' hai Canz. xvii. 56.
 Sicchè . . . giunghi alla *mercè* del frutto buono Canz. xvii. 70.
 son conto, *Mercè* d' una gentile Canz. xix. 81.
 Che . . . Cerchiò . . . *Mercè* di vostra dolce cortesia Ball. vii. 18.
 Ed io, *mercè* del dolce mio signore, Stommene Son. xxx. 7.
 chè mai no impetra *Mercè* Son. xxxi. 8.
 Chiamando a voi *mercè* sempre d' amore Son. xlvii. 11.
 Cf. *merzè*.
mercede. E ciascun santo ne grida *mercede* V. N. 19. 40 (Canz. i. 21).
 Voi mi chiamaste allor, vostra *mercede* V. N. 23. 211 (Canz. ii. 84).
 Ed io ne spero ancor da lei *mercede* V. N. 32. 110 (Canz. iii. 70).
 Ma se di buon voler nasce *mercede* Canz. xiv. 13.
 Parmi esser di *mercede* oltra pagato Canz. xiv. 52.
 Tu l' alto effetto — spegni di *mercede* Canz. xvii. 36.
 Che all' anima gentil fa dir: *Mercede* Ball. x. 10.
 sono tenute Di bella grazia a Dio render *mercede* V. N. 27. 16 (Son. xvi. 4).
 che si vede Meco pietà tradita da *mercede* Son. xxxv. 14.
Mercurio. Ancor quel bel pianeta di *Mercurio* . . . tinge Son. xxviii. 9.
menzione. sei passioni . . . delle quali fa *menzione* il Filosofo C. iii. 8. 84.
 perocchè qui è fatta *menzione* di luce e di C. iii. 14. 38.
 Torquato, del quale feci *menzione* di sopra C. iv. 6. 114.
 quando delle loro messioni si fa *menzione* C. iv. 11. 130.
 solo di questo fa *menzione* il testo C. iv. 12. 7.
menzogna. quasi *menzogna* reputano ciò che C. i. 4. 32.
 una verità ascosa sotto bella *menzogna* C. ii. 1. 25.
 che non può dire *menzogna* C. ii. 4. 32.
meraviglia, maravigliare. V. *maraviglia, maravigliare*.
mercatante. le misure del falso *mercatante* C. i. 2. 62.
 Ben lo sanno li miseri *mercatanti* C. iv. 13. 102.
 E fa come il buono *mercatante* C. iv. 28. 89.
mercatanzia. perciocchè il domandato è da una parte . . . *mercatanzia* C. i. 8. 119.
 netto d' ogni atto di *mercatanzia* C. i. 8. 127.
 licito dico, quando . . . per *mercatanzia* . . . meritate C. iv. 11. 68.
 Certo nuova *mercatanzia* è questa dell' altre C. iv. 11. 120.
mercè. lo mio signore Amore, la sua *mercè*, ha posta V. N. 18. 38.
mercè della somma luce del cielo C. iv. 15. 94.
Mercurio. lo secondo è quello dov' è *Mercurio* C. ii. 4. 3.
 e quelli di *Mercurio* siano gli Arcangeli C. ii. 6. 108.
 il Cielo di *Mercurio* si può comparare alla *Dialettica* C. ii. 14. 90.
 che *Mercurio* è la più piccola stella del cielo C. ii. 14. 92.
 Venere e *Mercurio* . . . si celerebbero e C. ii. 15. 148.
meretrice. coloro che l' hanno fatta di donna *meretrice* C. i. 9. 34.
 nella bocca *meretrice* di questi adulteri C. i. 11. 151.

- meritare.** Che . . . Non *meriti* che lo tuo morso . . . costringa . . . S. P. xxxi. 71.
certo, che il furore Delli flagelli tuoi ho *meritato* . . . S. P. xxxvii. 68.
Che *meritiam* tua grazia . . . P. F. 227.
Cf. mertare.
- merito.** Ed anche agli occhi lor *merito* rende . . . Canz. xi. 30.
Cf. merto.
- mertare.** Chi non *merta* salute . . . V. N. 8. 63 (Son. iv. 19), 75.
Lo Re, che *merta* i suoi servi a ristoro Con . . . Son. xxxvii. 1.
Cf. meritare.
- merto.** E questo vo' per *merto* . . . Canz. x. 60.
E lasceràgli ogni perverso *merto* . . . S. P. cxxix. 25.
Cf. merito.
- merzè.** E non le val perchè dorma calzata *Merzè* del copertoio . . . Son. lii. 8.
Cf. mercè.
- meschino.** Nella sembianza mi parca *meschino* . . . V. N. 9. 48 (Son. v. 5).
più . . . Che se il contrario usasser tai *meschine* . . . Son. xlv. 14.
- mescolare.** E 'l mio ber *mescolava* con il pianto . . . S. P. ci. 32.
Cf. mischiare.
- mese.** Or sappi che de' far d' ogni altro *mese* . . . Son. lii. 6.
E similmente son più giorni e *mesi*, Ch' . . . S. P. xxxvii. 10.
- messaggiera.** In abito di saggia *messaggiera* Muovi . . . Ball. v. 1.
- messere.** Da queste vostre rime, *Messer* Cino . . . Son. xxxiv. 2.
Ahi, *messer* Cino, com' è il tempo volto . . . Son. xlv. 12.
- missione.** Ma lor *missione* a' buon non può piacere . . . Canz. xix. 26.
- messo.** Ne mandan *messi* al cor pien di disiri . . . C. iii. Canz. ii. 35; 13. 121.
a tutt' altri è conteso, Fuor ch' a' *messi* d' Amor . . . Canz. xvi. 60.
senza compagnia De' *messi* del signor, che . . . Canz. xvi. 65.
Che mi comandi per *messo* ch' io muoia . . . V. N. 12. 112 (Ball. i. 33).
-
- meretrice.** chiama contro a queste false *meretrici*, piene di . . . C. iv. 12. 87.
- meridiano.** l' aere dalli raggi *meridiani* purgato e illustrato . . . C. ii. 16. 47.
- meridie.** infino all' ultima stella che appare loro in *meridie* . . . C. ii. 15. 21.
- meridionale.** due Poli . . . l' altro . . . cioè lo *meridionale* . . . C. iii. 5. 75.
se dall' altro Polo, cioè *meridionale*, cadesse . . . C. iii. 5. 93.
siccome cosa che è nel *meridionale* cerchio . . . C. iv. 26. 84.
- meritare.** la quale è oggi *meritata* nel grande secolo . . . V. N. 3. 12.
in quelle . . . non *merita* nè vituperio nè loda . . . C. iii. 4. 58.
licito dico, quando per arte o per . . . *meritate* . . . C. iv. 11. 68.
perocchè lo Adolescente . . . *merita* perdono . . . C. iv. 26. 127.
li miei maggiori, che . . . *meritarono* l' ufficio . . . e *meritarono* di
porre mano al . . . *meritarono* di ricevere la rosa . . . C. iv. 29. 20, 21, 22.
- merito.** alla quale avere si dee rispetto nelli *meriti* umani . . . C. iii. 4. 123.
della quale dopo molti *meriti* nascesse . . . C. iv. 5. 37.
- mese.** Con questa donna mi celai alquanti *mesi* ed anni . . . V. N. 5. 27.
nella prima ora del nono giorno del *mese* . . . V. N. 30. 3.
ella si parti nel nono *mese* dell' anno; perchè il primo *mese* è ivi
Tisrin primo . . . V. N. 30. 5 (bis).
in picciol tempo, forse di trenta *mesi* . . . C. ii. 13. 50.
notte non sarebbe . . . nè *mese*, nè anno . . . C. ii. 15. 155.
hanno uno di dell' anno di sei *mesi* . . . C. iii. 5. 170.
- messere.** che *messere* lo imperadore . . . non errò pur . . . C. iv. 10. 55.
Dico adunque, *messer* lo legista, che . . . C. iv. 27. 76.
- missione.** quando delle loro *missioni* si fa menzione . . . C. iv. 11. 130.
si dee ridere, Tiranni, delle vostre *missioni* . . . C. iv. 27. 128.
- mestiere, -ri, -ro.** nella quale io sarò tutte le volte che farà *mestieri* . . . V. N. 12. 71.

- mestier(o).** Così ti scusa, se ti fa *mestiero* C. iii, *Canz.* ii, 87; 9. 30; 10. 43.
 Non le tener il tuo *mestier* coverto C. iv, *Canz.* iii, 144.
- mesto.** Che sempre allegra il tristo core e *mesto* S. P. vi. 21.
 Degli occhi nostri lagrimosi e *mesti* S. P. vi. 42.
-
- mestiere, -ri, -ro.** onde . . . non ha *mestieri* di divisione V. N. 14. 97.
 compiere tutti i dolorosi *mestieri*, che V. N. 23. 77.
 quello pane ch' è *mestiere* a così fatta vivanda C. i. 1. 82.
 come . . . fu *mestiere* Volgarmente parlare C. i. 6. 7.
 fare quello ch' è *mestieri* C. i. 6. 19.
 occupate . . . ad alcuno *mestiere* C. i. 11. 43.
 Acciocchè più non sia *mestiere* di predicere C. ii. 2. 53.
 quello che al presente n' è *mestiere* C. ii. 4. 104.
 quando alcuna cosa . . . era *mestiero* a dire C. ii. 12. 18.
 parvemi *mestiere* alla Canzone C. ii. 12. 33.
 non è qui *mestiere* di procedere dividendo C. ii. 13. 76.
 come e perchè questo terzo cielo ci fu *mestiere* C. ii. 14. 5.
 A che è *mestiere* fare considerazione C. ii. 14. 48.
 questo amore nell' uomo . . . ha *mestiere* di rettore C. iii. 3. 80.
 chè prima si propone a che la scusa fa *mestiere* C. iii. 9. 25.
 questa digressione, che *mestieri* è stata a vedere C. iii. 10. 2.
 come . . . sè iscusi là dov' è *mestiere* C. iii. 10. 45.
 che non è più *mestiere* di ragionarne C. iii. 12. 4.
 volgendo il senso della lettera là dove sarà *mestiere* C. iii. 12. 9.
 Nè più è *mestiere* di ragionare C. iii. 12. 35.
 Non sarà . . . *mestiere* . . . alcuna allegoria aprire C. iv. 1. 89.
 perocchè qui è maggior *mestiere* di saperlo C. iv. 6. 10.
 al cavaliere dee credere lo . . . e tutti quelli *mestieri* C. iv. 6. 61.
 non gli è *mestiere* se non seguire le vestigie C. iv. 7. 72.
 la Ragione scritta non sarebbe *mestieri* C. iv. 9. 86.
 in ciascuno *mestiere* . . . li discenti sono . . . soggetti al . . . in quelli
 mestieri C. iv. 9. 95, 98.
 si manifesto, che non ha *mestieri* di prova C. iv. 11. 75.
 cose che sono *mestieri* a vedere la difinizione C. iv. 16. 30.
 a quelle cose . . . non è *mestieri* di prova C. iv. 19. 26.
 Colui che non ha *mestieri* delle membra corporali C. iv. 28. 141.
 E quando tu sarai . . . dille il tuo *mestiere* C. iv. 30. 36.
 che 'l suo *mestiere* discopra là dove C. iv. 30. 46.
 dico, che manifesti lo suo *mestieri* C. iv. 30. 55.
- metafisica.** ciò dice il Filosofo nel secondo della *Metafisica* V. N. 42. 30.
 si scusa nel duodecimo della *Metafisica* C. ii. 3. 32.
 Aristotile nella sua *Metafisica* C. ii. 5. 13.
 dice il Filosofo nel secondo della *Metafisica* C. ii. 5. 118.
 la prima Scienza, che si chiama *Metafisica* C. ii. 14. 62.
 dice Aristotile nel primo della [*Meta*]fisica C. ii. 14. 145.
 comparare . . . alla *Metafisica* per altre tre C. ii. 15. 6.
 è da vedere . . . e poi quella della *Metafisica* C. ii. 15. 17.
 ha questo cielo grande similitudine colla *Metafisica* C. ii. 15. 45.
 e la *Metafisica* tratta delle prime sustanze C. ii. 15. 81.
 che 'l cielo stellato ha . . . similitudine colla *Metafisica* C. ii. 15. 86.
 le cose . . . delle quali tratta la *Metafisica* C. ii. 15. 92.
 di queste tratta la *Metafisica* C. ii. 15. 107.
 si può comparare . . . alla *Metafisica* C. ii. 15. 121.
 nel principio della *Metafisica* pare sentire C. ii. 16. 90.
 siccome si dice nel quarto della *Metafisica* C. iii. 11. 12.

mettere. Ancor segue di ciò che innanzi ho messo . . .	C. iv. Canz. iii. 69; 14. 13; 15. 9.
Ovver il gener lor, ch' io <i>misì</i> avanti . . .	C. iv. Canz. iii. 111.
seme . . . <i>Messo</i> da Dio nell' anima ben posta . . .	C. iv. Canz. iii. 120; 20. 88.
E quei d' ogni mercè par <i>messo</i> al niego . . .	Canz. xii. 39.
Che ne' biondi capegli . . . <i>Mettere</i> mano . . .	Canz. xii. 65.
Innanzi che nel suo piacer ti <i>metta</i> . . .	Canz. xiv. 88.
la saetta . . . Che per passare il core — <i>messa</i> v' hai . . .	Canz. xvii. 51.
Questa, in cui Dio <i>mise</i> grazia tanta . . .	Canz. xvii. 55.
'l bel segno . . . Che m' have in fuoco <i>miso</i> . . .	Canz. xx. 83.
Sì fatta, ch' ella avrebbe <i>messo</i> in pietra L' Amor . . .	Sest. i. 26.
Che in testa <i>messa</i> s' ha ghirlanda d' erba . . .	Sest. iii. 39.
Tu . . . Foco <i>mettesti</i> dentro alla mia mente . . .	Ball. ii. 6.
in cui Amor si <i>metta</i> per piacere altrui . . .	Ball. vi. 17.
Perchè . . . morte . . . Ha <i>messo</i> il suo crudele adoperare . . .	V. N. 8. 26 (Son. iii. 6).
che l' Amore Piangendo <i>mette</i> in lui . . .	V. N. 42. 50 (Son. xxv. 4).
ch' uom non si <i>metta</i> A rischio di mirar . . .	Son. xxvi. 7.
Ch' esta crudel . . . Non vi <i>mettesse</i> amor co' . . .	Son. xxxi. 4.
vorrei che . . . Fossimo . . . <i>messi</i> ad un vascel . . .	Son. xxxii. 3.
i bei colori, Ch' io ho per voi trovati e <i>messi</i> in rima . . .	Son. xxxiii. 7.
E <i>messo</i> ha di paura tanto gelo Nel cuor de' . . .	Son. xlix. 9.
Lassa, che per fichi secchi <i>Messa</i> l' avrè in casa il . . .	Son. lii. 14.
Giù per la gola tanta roba è <i>messa</i> . . .	Son. liv. 3.

metafisica. e 'l Filosofo dice, nel secondo della <i>Metafisica</i> . . .	C. iii. 14. 98.
Onde dice nel settimo della <i>Metafisica</i> . . .	C. iv. 10. 83.
siccome la Scienza naturale, la Morale e la <i>Metafisica</i> . . .	C. iii. 11. 176.
metallo. chè la statua . . . di <i>metallo</i> . . . si dissomiglia . . .	C. iv. 29. 56.
Metamorfoseos. Ovidio, nel quinto di <i>Metamorfoseos</i> . . .	C. ii. 6. 124.
nel principio del secondo di <i>Metamorfoseos</i> . . .	C. ii. 15. 55.
Ovidio nel primo del suo <i>Metamorfoseos</i> . . .	C. iv. 15. 73.
Ovidio nel secondo di <i>Metamorfoseos</i> . . .	C. iv. 23. 138.
Ovidio nel settimo di <i>Metamorfoseos</i> . . .	C. iv. 27. 157.
Meteora. siccome nel primo della <i>Meteora</i> è determinat'o . . .	C. ii. 14. 169.
secondochè nel quarto della <i>Meteora</i> scrive Alberto . . .	C. iv. 23. 125.
mettere. mi <i>misì</i> a cercare di questa donna . . .	V. N. 10. 1.
e . . . <i>misimi</i> nella mia camera là ove . . .	V. N. 12. 7.
dico nella cui compagnia si <i>metta</i> . . .	V. N. 12. 127.
cioè di . . . e <i>mettermi</i> nelle braccia della pietà . . .	V. N. 13. 32.
E <i>misimi</i> a leggere quello . . . libro di Boezio . . .	C. ii. 13. 14.
<i>misimi</i> a leggere quello . . .	C. ii. 13. 22.
che per prima vivanda è <i>messo</i> innanzi . . .	C. ii. 16. 105.
Dio, che te nella mente degli uomini <i>mise</i> . . .	C. iii. 2. 145.
lo <i>studio</i> il quale io <i>mettea</i> per acquistare l' amore . . .	C. iii. 12. 12.
lo studio che si <i>mette</i> in acquistare una amistà . . .	C. iii. 12. 23.
cioè, che Dio <i>metta</i> sempre in lei del suo lume . . .	C. iii. 13. 106.
essi tutte l' altre cose . . . avere <i>messe</i> a non calere . . .	C. iii. 14. 73.
Platone . . . la reale dignità <i>mise</i> a non calere . . .	C. iii. 14. 78.
l' ingegno . . . che la Natura in Aristotile <i>messo</i> avea . . .	C. iv. 6. 134.
<i>Mettere</i> a neghienza di sapere quello . . . è . . .	C. iv. 8. 18.
siccome <i>messo</i> è dinanzi per loro opinione . . .	C. iv. 15. 13.
di quello ch' è <i>messo</i> dinanzi . . .	C. iv. 15. 37.
che Iddio questa <i>mette</i> nell' anima . . .	C. iv. 20. 83.
in quanto dice: <i>Messo da Dio nell' anima</i> . . .	C. iv. 20. 100.
che . . . tanto largamente in quella ne <i>mette</i> , quanto . . .	C. iv. 21. 104.
che l' uomo dee <i>mettere</i> ingegno e sollecitudine in . . .	C. iv. 22. 3.

- mettere. Tolto di croce, e nel sepolcro messo . . . suscitò P. F. 46.
 Perchè col falso il ver si mette al fondo P. F. 171.
 mezzo. Lo qual dimora in mezzo solamente C. iv. Canz. iii. 87.
 Così m' hai concio, Amore, in mezzo l' Alpi Canz. xi. 61.
 fender per mezzo Lo core alla crudele Canz. xii. 53.
 Ristretta s' è entro il mezzo del core Canz. xiii. 35.
 Che m' esce poi per mezzo della luce Sest. ii. 35.
 Nel mezzo della mia mente risplende Ball. iii. 4.
 Trovai Amor in mezzo della via V. N. 9. 46 (Son. v. 3).
-
- mettere. questo seme . . . germoglia, mettendo e diversificando per . . . C. iv. 23. 20.
 Lealtà è seguire e mettere in opera quello che C. iv. 26. 123.
 mezzo. apparve . . . in mezzo di due gentili donne V. N. 3. 7.
 e nel mezzo di lei e di me . . . sedea V. N. 5. 5.
 di colci, che in mezzo era stata nella linea retta V. N. 5. 16.
 lo cui corpo io vidi giacere . . . in mezzo di molte donne V. N. 8. 7.
 non che Amore fosse tal mezzo che potesse V. N. 11. 19.
 Arvenne quasi nel mezzo del mio dormire V. N. 12. 13.
 Queste parole fa che sieno quasi uno mezzo V. N. 12. 65.
 la quale è quasi mezzo della cittade V. N. 41. 8.
 passando per lo mezzo della dolorosa cittade V. N. 41. 21.
 quanto è fin al mezzo della terra C. ii. 7. 106.
 esso è lo mezzo di tutti C. ii. 14. 159.
 stella . . . in mezzo della freddura di Saturno e C. ii. 14. 201.
 Saturno starebbe quattordici anni e mezzo . . . celato C. ii. 15. 143.
 per tempo di quattordici di e mezzo C. ii. 15. 151.
 dicea che 'l fuoco era nel mezzo di queste C. iii. 5. 37.
 ponendo il mezzo nobilissimo intra li luoghi C. iii. 5. 40.
 che 'l fuoco . . . secondo il vero al mezzo discendea C. iii. 5. 43.
 che la terra col mare era bene il mezzo di tutto C. iii. 5. 47.
 Lo Cerchio che nel mezzo di questi s' intende C. iii. 5. 76.
 la stella gli sarebbe sempre sul mezzo del capo C. iii. 5. 85.
 e si . . . mezzo lo cerchio di questa palla C. iii. 5. 104.
 Sicchè il suo mezzo Cerchio . . . sega in due parti C. iii. 5. 130.
 quando il sole va sotto il mezzo Cerchio C. iii. 5. 144.
 della quale non paia più che mezzo il corpo suo C. iii. 5. 148.
 quanto esso monta a noi nella mezza terra [alla mezza terza] . . . C. iii. 5. 153, 154.
 la quale non può . . . vedere se non mezza C. iii. 5. 178.
 li due spazi che sono in mezzo delle cittadi immaginate, e 'l Cerchio
 del mezzo C. iii. 5. 190, 191.
 e tra l' anima umana e . . . mezzo alcuno non sia C. iii. 7. 80.
 vengono dentro all' occhio . . . per lo mezzo diafano C. iii. 9. 69.
 che fa la forma visibile per lo mezzo suo C. iii. 9. 74.
 la forma, che nel mezzo trasparente non pare C. iii. 9. 79.
 conviene che 'l mezzo . . . sia senza ogni colore C. iii. 9. 90.
 la forma visibile del colore del mezzo C. iii. 9. 94.
 puote parere così per lo mezzo . . . Trasmutasi questo mezzo di
 molta luce in poca . . . e alla presenza, lo mezzo . . . è tanto
 pieno di lume C. iii. 9. 114, 115, 117.
 Trasmutasi . . . questo mezzo di sottile in grosso . . . Il quale mezzo
 . . . trasmuta la immagine C. iii. 9. 121, 123.
 nelle Intelligenze raggia la divina luce senza mezzo C. iii. 14. 36.
 in quanto esso è per lo mezzo dal principio al C. iii. 14. 45.
 la divina virtù senza mezzo questo amore tragge C. iii. 14. 49.

- mezzo.** quando voi passate Per lo suo *mezzo* la città . . . *V. N.* 41. 60 (*Son.* xxiv. 6).
 Come la rosa in *mezzo* delle spine . . . *Son.* xlv. 9.
 Di *mezzo* agosto la trovi infreddata . . . *Son.* lii. 5.
 rивocarml Nel *mezzo* de' miei giorni . . . *S. P.* ci. 95.
micidiale. Chè tanto dà . . . Questa scherana *micidiale* e latra . . . *Canz.* xii. 58.
 alza gli occhi *micidiali* . . . *Canz.* xiii. 49.
migliore. Perchè non ho *migliore* diversorio . . . *S. P.* xxxvii. 85.
 Un popolo *miglior*, che quel di prima, Sarà creato . . . *S. P.* ci. 73.
-
- mezzo.** tra 'l diletto e 'l dolore non ponea *mezzo* alcuno . . . *C.* iv. 6. 107.
 misurata col *mezzo* per nostra elezione preso . . . *C.* iv. 6. 122.
 cinque volte . . . e anche una *mezza* volta . . . *C.* iv. 8. 58.
 Italia che senza *mezzo* alcuno . . . è rimasa . . . *C.* iv. 9. 107.
 queste sono i *mezzi* intra quelli . . . *C.* iv. 17. 67.
 dire . . . che sieno *Abito elettivo consistente nel mezzo* . . . *C.* iv. 17. 72.
 cioè l' *abito elettivo consistente nel mezzo* . . . *C.* iv. 20. 10.
 questo Arco non pur per *mezzo* si distingue . . . *C.* iv. 23. 112.
 lasciando la *Sesta* nel *mezzo* di queste parti . . . *C.* iv. 23. 131.
 però si dice *mezza Terza*, *prima* che suoni . . . e *mezza nona*, poi
 che . . . è suonato; e così *mezzo Vespro* . . . *C.* iv. 23. 153, 154, 156.
mezzodì. dividerebbe . . . dal mare Oceano là nel *mezzodì* . . . *C.* iii. 5. 118.
 la *Sesta* ora, cioè il *mezzodì*, è . . . *C.* iv. 23. 146.
mezzogiorno. diritto andando per *mezzogiorno* . . . *C.* iii. 5. 98.
 due archi . . . un altro verso *Mezzogiorno* . . . *C.* iii. 5. 137.
mi. *Fili mi, tempus est ut* . . . *V. N.* 12. 21.
midolla. sono *vani*, cioè senza *midolla* di verità . . . *C.* iv. 15. 105.
migliaio. del quale si satolleranno *migliaia* . . . *C.* i. 13. 83.
miglio. ci ha di spazio tremila dugento cinquanta *miglia* . . . *C.* ii. 7. 108.
 non è più che di dugento trentadue *miglia* . . . *C.* ii. 14. 94.
 lo qual è sei mila cinquecento *miglia* . . . *C.* ii. 14. 98.
 spazio quasi di due mila settecento *miglia* . . . *C.* iii. 5. 88.
 sia spazio di sette mila cinquecento *miglia* . . . *C.* iii. 5. 99.
 di spazio . . . dieci mila dugento *miglia* . . . *C.* iii. 5. 103.
 Conciossiacosachè la terra per lo diametro suo sia seimila cinque-
 cento *miglia* . . . *C.* iv. 8. 60.
 lo diametro del sole . . . è . . . *miglia* . . . *C.* iv. 8. 63.
migliorare. non pure a *migliorare* lo bene è fatta . . . *C.* iii. 8. 206.
migliore. vita, la quale fu . . . di buono in *migliore*, e di *migliore* in
 ottimo . . . *C.* i. 2. 107.
 muovere le cose sempre al *migliore* . . . *C.* i. 8. 63.
 conviene sempre essere in *migliore* . . . *C.* i. 8. 75.
 tanto più forte, quanto essa è *migliore* . . . *C.* i. 8. 94.
 ch'è più bello e *migliore* quello che questo . . . *C.* i. 10. 78.
 le sue cose . . . paiono *migliori* che non sono . . . *C.* i. 11. 141.
 dalla *migliore* dimostrazione degli astrologi . . . *C.* ii. 6. 135.
 certo sono, ad altra vita *migliore* . . . passare . . . *C.* ii. 9. 133.
 lo *migliore* è da seguire . . . *C.* ii. 16. 55.
 Chè . . . dee però rendere quello che *migliore* può . . . *C.* iii. 1. 65.
 Per che . . . nullo *migliore* argomento era . . . *C.* iii. 1. 87.
 Aristotile . . . contro al suo *migliore* amico . . . combatteo . . . *C.* iii. 14. 80.
 in *migliore* disposizione non fu, che . . . *C.* iv. 5. 56.
 quanto la Natura umana fosse *migliore* . . . *C.* iv. 14. 59.
 è memorata la cosa quanto è *migliore* . . . *C.* iv. 14. 63.
 perocchè la *complexione* . . . può essere *migliore* . . . e la *disposi-*
zione . . . può essere *migliore* . . . *C.* iv. 21. 60, 61.

- mille. *Canz.* xii. 73; *Ball.* ii. 13.
- ministerio. E di me stesso ho perso il *ministerio* *S. P.* xxxvii. 36.
- minore. Che per aver di *minor* doglia strida, Vorro *Canz.* xvii. 29.
- mirabile. Vostra cera . . . Bene è *mirabil* cosa *Ball.* iv. 26.
- Tanto è . . . *mirabile* . . . Questo mistero e questo Sacramento . . . *P. F.* 130.
- migliore. e la *disposizione del Cielo* . . . puote essere *migliore* . . . *C.* iv. 21. 64.
- amando di sè la *miglior* parte più *C.* iv. 22. 78.
- perocchè l' umido radicale è . . . di *migliore* qualitate *C.* iv. 23. 69.
- mihi. *qui veniens dominabitur mihi* *V. N.* 2. 25.
- Milano. Sicchè non dica . . . quegli de' Visconti di *Milano* *C.* iv. 20. 39.
- milizia. siccome sono le leggi . . . delle *milizie* *C.* iv. 9. 153.
- mille. *C.* i. 5. 62; 9. 13; 11. 61; ii. 14. 98; 15. 21, 26, 37, 38; iii. 5. 87, 99, 103; iv. 8. 63; 11. 81, 122 (*bis*); 13. 31, 33.
- Minerva. siccome a Pallade ovvero *Minerva* *C.* ii. 5. 42.
- miniera. siccome sono le *miniere* *C.* iii. 3. 15.
- è ricevuta . . . altrimenti dalle *miniere* *C.* iii. 7. 59.
- e in questi altri animali . . . e *miniere* . . . non si noti *C.* iv. 14. 92.
- e le forme delle *miniere* *C.* iv. 21. 23.
- minimo. chè l' *minimo* li copre prima tutti *C.* iv. 12. 173.
- Cf. menomo.*
- ministerio. essere altre di fuori di questo *ministerio* *C.* ii. 5. 79.
- nulla cura del *ministerio* della casa mostrava *C.* iv. 17. 104.
- ministrare. ove si *ministra* lo nutrimento nostro *V. N.* 2. 35.
- cotal vivanda, qual io intendo indarno essere *ministrata* *C.* i. 1. 86.
- d' intendere a *ministrare* le vivande *C.* i. 13. 81.
- comandato . . . che gli *ministrassero* e servissero *C.* ii. 6. 30.
- ministro. proemialmente ragionando, me *ministro* *C.* ii. 1. 2.
- minoranza. per *minoranza* d' etade . . . merita perdono *C.* iv. 26. 127.
- minore. di *minor* pregio si fece ogni opera *C.* i. 3. 41.
- che l' magnanimo sempre fa *minori* gli altri *C.* i. 11. 135.
- perocchè la sua rivoluzione è *minore* *C.* ii. 4. 66.
- non dico pur delle *minori* bestie *C.* ii. 8. 31.
- chè la Dialettica è *minore* in suo corpo, che *C.* ii. 14. 102.
- dimenticare li servigi ricevuti dal *minore* *C.* ii. 16. 54.
- io, considerando me *minore* che questa Donna *C.* iii. 1. 70.
- le mie parole essere *minori* che la dignità *C.* iii. 4. 33.
- volle che fosse *minore* del suo potere *C.* iii. 7. 165.
- Nell' altre Intelligenze è per modo *minore* *C.* iii. 12. 106.
- perocchè non *minore* maraviglia mi sembra *C.* iv. 7. 39.
- la reverenza, che debbe al maggiore il *minore* *C.* iv. 8. 9.
- domandare consiglio il maggiore al *minore* *C.* iv. 9. 133.
- L' hai fatto poco *minore* che gli angeli *C.* iv. 19. 66.
- avviene che l' Arco . . . è di *minore* . . . tesa che *C.* iv. 23. 74.
- Conviensi amare li suoi *minori* *C.* iv. 26. 89.
- per li quali poi nella *minore* prosperità . . . sia *C.* iv. 26. 91.
- minuto. si converrebbe usare più *minute* divisioni *V. N.* 19. 149.
- mirabile. che questa *mirabile* donna apparve a me *V. N.* 3. 5.
- con tanta letizia . . . che *mirabil* cosa era *V. N.* 3. 32.
- mi parve sentire un *mirabile* tremore incominciare *V. N.* 14. 25.
- al tosto com' io immagino la sua *mirabil* bellezza *V. N.* 15. 16.
- uno . . . è . . . e l' altro lo suo *mirabile* riso *V. N.* 21. 32.
- la tua *mirabile* donna è partita di questo secolo *V. N.* 23. 44.
- vidi venire la *mirabile* Beatrice *V. N.* 24. 24.
- onde *mirabile* letizia me ne giungea *V. N.* 26. 5.

- mirabilmente.** Non preser mai così *mirabilmente* Viso . . . *V. N.* 37. 17 (*Son.* xx. 2).
- miracolo.** Di sì alti *miracoli* adornezza . . . *C. ii. Canz.* i. 50; 16. 84.
 Si è nuovo *miracolo* gentile . . . *V. N.* 21. 22 (*Son.* xi. 14).
 venuta Di cielo in terra a *miracol* mostrare . . . *V. N.* 26. 44 (*Son.* xv. 8).
- mirare.** Ove non puote alcun *mirarla* fiso . . . *V. N.* 19. 75 (*Canz.* i. 56).
 Faccia che gli occhi d' esta Donna *miri* . . . *C. ii. Canz.* i. 25; 16. 26.
 Che non *mirasser* tal, ch' io ne son morta . . . *C. ii. Canz.* i. 39; 10. 77.
Mira quant' [quanto] ella è pietosa ed umile . . . *C. ii. Canz.* i. 46; 11. 30.
 Ogn' Intelletto di lassù la *mira* . . . *C. iii. Canz.* ii. 23; 6. 34, 62; 13. 8.
- mirabile.** Queste e più *mirabili* cose da lei procedeano . . . *V. N.* 26. 26.
 delle sue *mirabili* ed eccellenti operazioni . . . *V. N.* 26. 31.
 dico tra che genti questa donna più *mirabile* pareva . . . *V. N.* 27. 29.
 la cui radice è solamente la *mirabile* Trinitade . . . *V. N.* 30. 40.
 cioè alla sua *mirabile* qualità . . . *V. N.* 42. 33.
 apparve a me una *mirabil* visione . . . *V. N.* 43. 2.
 a me parve sì *mirabile* . . . *C. ii.* 2. 39.
 la quale . . . è Donna . . . *mirabile* di sapere . . . *C. ii.* 16. 22.
 questa Donna, col suo *mirabile* aspetto . . . aiuta . . . *C. iii.* 7. 176.
 se così è *mirabile* questa creatura . . . *C. iii.* 8. 10.
 dove questo *mirabile* piacere appare in costei . . . *C. iii.* 8. 49.
 Ahi *mirabile* riso della mia Donna . . . *C. iii.* 8. 110.
 il quale uso conduce *mirabili* bellezze . . . *C. iii.* 13. 112.
 essere tante *mirabili* operazioni state . . . *C. iv.* 5. 150.
 perchè veggiono fare . . . gli edifici *mirabili* . . . *C. iv.* 8. 76.
 Oh buone biade! e buona e *mirabile* sementa . . . *C. iv.* 21. 113.
 in quanto paiono *mirabili* . . . *C. iv.* 25. 53.
 un piacere di non so che armonia *mirabile* . . . *C. iv.* 25. 136.
 malnati! . . . che . . . portate le *mirabili* vestimenta; edificate li
mirabili edifici . . . *C. iv.* 27. 123 (*bis*).
 che delli suoi antichi . . . mostra . . . le *mirabili* opere . . . *C. iv.* 29. 44.
- mirabilissimo.** Intra gli effetti . . . l' Uomo è *mirabilissimo* . . . *C. iii.* 8. 2.
- mirabilmente.** ella *mirabilmente* operando lo fa venire . . . *V. N.* 21. 7.
 lo Signore che sì *mirabilmente* sa operare . . . *V. N.* 26. 19.
 ma, ricordandosi di lei, *mirabilmente* operava . . . *V. N.* 27. 42.
- miracolo.** Dunque se . . . lo fattore dei *miracoli* . . . è tre . . . *V. N.* 30. 34.
 che ella era un nove, cioè un *miracolo* . . . *V. N.* 30. 39.
 si vedranno gli adornamenti dei *miracoli* . . . *C. ii.* 16. 86.
 fondamento della fede nostra siano i *miracoli* fatti . . . *C. iii.* 7. 163.
 che di que' *miracoli* per alcuna nebbia siano dubbiosi, e non possano
 credere *miracolo* alcuno . . . *C. iii.* 7. 168, 170.
 ogni *miracolo* in più alto intelletto puote avere ragione . . . *C. iii.* 14. 131.
- miracolosamente.** riceva *miracolosamente* la . . . bontà di Dio . . . *C. iii.* 6. 124.
- miracoloso.** che questa sia *miracolosa* Donna di virtù . . . *C. iii.* 7. 140.
 e questa donna sia una cosa visibilmente *miracolosa* . . . *C. iii.* 7. 172.
 ha podestà in rinnovare . . . ch' è *miracolosa* cosa . . . *C. iii.* 8. 195.
- mirante.** pensieri . . . *miranti* e disaminanti lo valore di . . . *C. iii.* 2. 75.
- mirare.** la quale mi *mirava* spesse volte . . . *V. N.* 5. 8.
 onde molti s' accorsero del suo *mirare* . . . *V. N.* 5. 11.
 far lo potea *mirando* lo tremore degli occhi miei . . . *V. N.* 11. 17.
 e *mirando* le donne, vidi tra loro . . . *V. N.* 14. 33.
 sì che qual la *mirasse* dovrebbe morire . . . *V. N.* 22. 28.
 credendo io che . . . il suo core *mirasse* la beltà di . . . *V. N.* 24. 47.
 che quelli che la *miravano* comprendevano . . . *V. N.* 26. 21.
 nè alcuno era lo quale potesse *mirar* lei . . . *V. N.* 26. 25.

MIRARE

are. Vada con lei, e <i>miri</i> gli atti suoi	C. iii. <i>Canz.</i> ii. 40; 14. 101.
E perch' io non le posso <i>mirar</i> fiso	C. iii. <i>Canz.</i> ii. 61.
qual donna sente . . . <i>Miri</i> costei ch' è esempio d' umiltate	C. iii. <i>Canz.</i> ii. 70.
La viltà della gente che vi <i>mira</i>	<i>Canz.</i> x. 128.
Com' io risurgo, e <i>miro</i> la ferita	<i>Canz.</i> xi. 52.
Quella virtù . . . <i>Mirando</i> nel piacere, S' accorse	<i>Canz.</i> xiii. 75.
ch' era criato Per lo <i>mirare</i> intento ch' ella fece	<i>Canz.</i> xiii. 78.
La . . . mente, che pur <i>mira</i> Di dietro al tempo	<i>Canz.</i> xvi. 1.
Chè ciascun che vi <i>mira</i> . . . conosce	<i>Canz.</i> xvi. 51.
poich' io non truovo . . . Ove ch' io <i>miri</i>	<i>Canz.</i> xvii. 3.
<i>Mirando</i> sè nella chiara fontana, Generò	<i>Canz.</i> xx. 53.
si bella mi luce Quando la <i>miro</i>	<i>Sest.</i> ii. 41.
e <i>miro</i> fedel come l' erba Quell' anima (S. animale)	<i>Sest.</i> iv. 35.
Ond' io, che per campar la <i>mirai</i> fiso	<i>Ball.</i> vi. 20.
<i>Mirerol</i> tanto fiso, Ch' io diverrò beato	<i>Ball.</i> ix. 3.
Tanto disdegna qualunque la <i>mira</i>	<i>Ball.</i> x. 5.
Quando si <i>mira</i> per volere onore	<i>Ball.</i> x. 20.
Per che si fa gentil ciò ch' ella <i>mira</i>	V. N. 21. 10 (Son. xi. 2).
Che qual l' avesse voluta <i>mirare</i> , Sarebbe	V. N. 22. 101 (Son. xiii. 13).
Mostrasi sì piacente a chi la <i>mira</i>	V. N. 26. 45 (Son. xv. 9).
Del viso d' una donna che vi <i>mira</i>	V. N. 38. 45 (Son. xxi. 11).
Di riguardar persona che gli <i>miri</i>	V. N. 40. 54 (Son. xxiii. 4).

are. Ma chi sottilmente le <i>mira</i> vede	V. N. 34. 12.
per questa donna che vi <i>mira</i> , e che non vi <i>mira</i> se non in quanto le pesa della	V. N. 38. 11 (bis).
si che . . . non poterono <i>mirare</i> persona	V. N. 40. 37.
la quale gloriosamente <i>mira</i> nella faccia di Colui	V. N. 43. 16.
la quale <i>mira</i> la prima Gerarchia	C. ii. 6. 63.
questa <i>mira</i> la seconda Gerarchia	C. ii. 6. 67.
questa <i>mira</i> la terza Gerarchia	C. ii. 6. 70.
a <i>mirare</i> nella Luce	C. ii. 6. 92.
esso mi fa <i>mirare</i> una Donna	C. ii. 8. 82.
quello che <i>mira</i> riceve la forma	C. ii. 10. 43.
la sua forma se ne va in quello cui <i>mira</i>	C. ii. 10. 46.
Non là <i>mirasser</i> , dice, colui di cui	C. ii. 10. 78.
<i>Mira</i> anco quanto è Saggia	C. ii. 11. 48.
si volentieri lo senso di vero la <i>mirava</i>	C. ii. 13. 44.
l' altra sì è, che l' occhio nol può <i>mirare</i>	C. ii. 14. 127.
chè l' occhio dello intelletto nol può <i>mirare</i>	C. ii. 14. 150.
che li miei nell' abitacolo . . . <i>miravano</i>	C. iii. 1. 19.
se ben si <i>mira</i> la predetta ragione	C. iii. 1. 52.
dico che le Intelligenze del cielo la <i>mirano</i>	C. iii. 6. 36.
vada con lei, e <i>miri</i> gli suoi atti	C. iii. 7. 126.
nel quale <i>mirando</i> possono fare parere gentile	C. iii. 7. 152.
conoscer si può . . . chi bene là <i>mira</i>	C. iii. 8. 82.
in rinnovare natura in coloro che la <i>mirano</i>	C. iii. 8. 194.
se non che qualunque dubitasse . . . <i>miri</i> in questa ragione	C. iii. 10. 49.
quando <i>mira</i> là dove è questa filosofia	C. iii. 12. 85.
avvegnachè Iddio Sè medesimo <i>mirando</i> veggia	C. iii. 12. 86.
avvegnachè le Intelligenze questa Donna <i>mirino</i>	C. iii. 13. 47.
gli altri miseri che ciò <i>mirano</i>	C. iii. 13. 117.
Vada con lei, e <i>miri</i> , ec.	C. iii. 14. 92.
qual donna . . . sente . . . <i>miri</i> in questo esempio	C. iii. 15. 139.
<i>mirando</i> costei . . . in questa parte, ogni viziato tornerà	C. iii. 15. 149.

- mirare.** sì, che . . . Lo peregrino spirito la *mira* *V. N.* 42. 54 (*Son.* xxv. 8).
 A rischio di *mirar* la sua figura *Son.* xxvi. 8.
 tanto . . . Che s' altri muor per lei, nol *mira* più *Son.* xxxi. 13.
 Ma se tu *mirerai*, al gentil atto . . . conosceraila *Son.* li. 12.
mischiare. Dunque . . . Sarà causata, *Mischiata* — di più cose *Canz.* xix. 66.
 Perchè si *mischia* il crespo giallo e 'l verde Sì bel *Sest.* i. 15.
Cf. mescolare.
- misericordia.** Ma salvami per tua *misericordia* *S. P.* vi. 20.
 Io prego te . . . Ti degni aver di me *misericordia* *S. P.* l. 3.
 che sei pien . . . di *misericordia* infinita *S. P.* cxxix. 11.
misero. Vatten, *misera*, fuor, vattene omai *Canz.* xiii. 51.
Misero fatto sono ed incurvato *S. P.* xxxvii. 19.
-
- mirare.** *mirate*, che . . . Ella fu amatrice di voi *C.* iii. 15. 180.
 andando loro dietro, *mirando* le loro operazioni *C.* iii. 15. 193.
 siccome veder può chi *mira* sottilmente quello *C.* iv. 1. 59.
 in quelle parti ove io *mirava* e cercava se *C.* iv. i. 63.
 colui che ha le vestigie innanzi, e non le *mira* *C.* iv. 7. 129.
 lo erroneo . . . cogli occhi golosi si *mira* innanzi *C.* iv. 12. 201.
 se non in quanto l' Intelletto . . . *mira* lui per *C.* iv. 22. 144.
 chè . . . vedemo ciascuno figlio più *mirare* alle vestigie *C.* iv. 24. 156.
 Se ben si *mira*, dalla Prudenza vengono *C.* iv. 27. 57.
 Che se volemo ben *mirare* al processo *C.* iv. 27. 109.
mischiare. vedemo cader l' acqua *mischiata* di bella neve *V. N.* 18. 43.
 vedere le loro parole uscire *mischiate* di sospiri *V. N.* 18. 45.
 mentrèchè 'l nostro immortale col mortale è *mischiato* *C.* ii. 9. 126.
 nel quale l' alto sangue Trojano era *mischiato* *C.* iv. 4. 105.
Miseno. per onorare lo corpo di *Miseno* morto *C.* iv. 26. 113.
miser. *Heu miser! quia frequenter impeditus ero* *V. N.* 2. 37.
miseria. cominciai a piangere . . . di tanta *miseria* *V. N.* 23. 15.
misericordevolmente. *misericordevolmente* mosso . . . ho riservata *C.* i. 1. 74.
misericordia. chiamando *misericordia* alla donna della *V. N.* 12. 9.
 coloro . . . non senza *misericordia* sono *C.* i. 1. 59.
 perciocchè *misericordia* è madre di beneficio *C.* i. 1. 62.
 passionata di tanta *misericordia* si dimostrava *C.* ii. 2. 16.
 induca lo fattore a buona *misericordia* *C.* ii. 7. 39.
 un . . . effetto, che si chiama *misericordia* *C.* ii. 11. 43.
 apparecchiata di ricevere . . . *misericordia* *C.* ii. 11. 46.
 sei passioni . . . cioè . . . *misericordia* . . . vergogna *C.* iii. 8. 86.
 le laudabili passioni, cioè . . . *Misericordia* *C.* iv. 19. 42.
misericordioso. non . . . in atto alcuno, se non *misericordioso* *C.* ii. 13. 43.
 dalla *misericordiosa* sembianza d' una Donna *C.* iii. 1. 3.
miserissimo. oh *miserissimi*, che retti siete *C.* iv. 6. 169.
misero. narro della mia *misera* condizione *V. N.* 33. 23.
 quando i *miseri* veggono di loro compassione altrui *V. N.* 36. 14.
 saputa pur dal *misero* che la sentia *V. N.* 38. 22.
miseri quelli che colle pecore hanno comune cibo *C.* i. 1. 53.
 conosco la *misera* vita di quelli che . . . ho lasciati *C.* i. 1. 71.
 per li *miseri* alcuna cosa ho riservata *C.* i. 1. 75.
 non siano li *miseri* volgari . . . ingannati *C.* ii. 11. 55.
 Meglio sarebbe alli *miseri* grandi matti *C.* ii. 11. 78.
 l' anime libere dalle *misere* e vili dilettazioni *C.* ii. 16. 66.
 gli altri *miseri* . . . caggiono in fatica di sospiri *C.* iii. 13. 116.
 Oh *miseri*, che al presente reggete *C.* iv. 6. 168.
 specialmente nella *misera* Italia *C.* iv. 9. 106.

- miserum.** *Miserum* eius cor, qui praestolatur *Canz.* xxi. 8.
- mistero.** Tanto è santo, mirabile e divino Questo *mistero* *P. F.* 131.
- misto.** Rispose in voce con sospiri *mista* *Canz.* xx. 32.
Vero Iddio e vero uomo insieme *misto* *P. F.* 127.
- misura.** quale Convien . . . aver, non fuor *misura* *V. N.* 19. 67 (*Canz.* i. 48).
Colt' hai nel ciel *misura* *Canz.* x. 40.
Contro cui non val forza — nè *misura* *Ball.* iv. 44.
Lo Re, che . . . vince ogni *misura* *Son.* xxxvii. 2.
-
- miserò.** Ben lo sanno li *miseri* mercatanti *C.* iv. 13. 102.
dare a Dio, cioè a quelli *miseri*, che *C.* iv. 27. 86.
O *miserà*, *miserà* patria mia *C.* iv. 27. 96, 97.
Oh *miseri* e vili che colle vele alte correte *C.* iv. 28. 55.
se per colui . . . s' intende a *miserè* . . . operazioni *C.* iv. 29. 45.
- misto.** Per la natura seconda del *corpo misto* *C.* iii. 3. 45.
per molta chiarezza di diafano avere in sè *mista* *C.* iii. 7. 29.
la quale, *mista* coll' acqua del fiume *C.* iv. 15. 81.
Il *perso* è un colore *misto* di purpureo e di nero . . . e così la Virtù
è una cosa *mista* di *C.* iv. 20. 14, 17.
- mistura.** incontra per *mistura* del mortale coll' immortale *C.* ii. 9. 129.
il quale senza *mistura* alcuna è uso *C.* iv. 22. 136.
- misura.** ciascuno ha . . . le *misure* del falso mercatante *C.* i. 2. 61.
ciascuno con ampia *misura* cerca lo suo mal fare *C.* i. 2. 64.
se con giusta *misura* fosse saggiato *C.* i. 2. 67.
con *misura*, e non dismisurata *C.* i. 7. 9, 51.
con quella *misura* che l' uomo misura *C.* i. 11. 137.
i suoi atti . . . per la loro *misura*, fanno amore disvegliare *C.* iii. 7. 141.
che è principio della *misura* d' ogni reverenza *C.* iv. 8. 24.
però Paolo dice: 'Non più sapere . . . ma sapere a *misura*' *C.* iv. 13. 82.
- misurare.** non sarebbe la sua obbedienza stata *misurata*, ma dis-
misurata *C.* i. 7. 63.
con quella misura che l' uomo misura sè medesimo, *misura* le sue cose
Quelli . . . che la nostra immortalità . . . *misura* *C.* i. 11. 138 (*bis*).
il cerchio . . . è impossibile a *misurare* *C.* ii. 9. 124.
il cerchio . . . è impossibile a *misurare* *C.* ii. 14. 219.
tanto tempo quanto *misurano* cotanti di *C.* ii. 15. 148.
che 'l desiderio . . . è *misurato* secondo la *C.* iii. 15. 78.
però l' umano desiderio è *misurato* . . . a *C.* iii. 15. 94.
così è *misurato* nella natura angelica *C.* iii. 15. 97.
il quale desiderio è colla natura della bontà *misurato* *C.* iii. 15. 104.
la nostra operazione . . . *misurata* col mezzo . . . preso *C.* iv. 6. 121.
col suo intelletto potere *misurare* tutte le cose *C.* iv. 15. 128.
- misuratore.** non è uomo che sia di sè vero e giusto *misuratore* *C.* i. 2. 59.
- mo.** questa Canzone, che corre mio per mano *C.* iii. 4. 126.
- mobile.** e localmente *mobile* per sè . . . sia solamente corpo *V. N.* 25. 14.
che . . . tutti e nove li *mobili* cieli . . . s' aveano insieme *V. N.* 30. 23.
la Fama vive per essere *mobile* *C.* i. 3. 76.
che . . . vuole un Primo *Mobile* semplicissimo *C.* ii. 3. 42.
sono nove li cieli *mobili* *C.* ii. 3. 52.
questo è cagione al Primo *Mobile* *C.* ii. 4. 20.
li cieli *mobili*, che sono nove *C.* ii. 6. 101.
se esso è dalla rapina del Primo *Mobile* *C.* ii. 6. 150.
ciascuno cielo *mobile* si volge *C.* ii. 14. 14.
poi sono due cieli, sopra questi, *mobili* *C.* ii. 14. 54.
nella Scienza naturale è soggetto il corpo *mobile*, lo qual corpo
mobile ha in sè *C.* ii. 14. 134 (*bis*).

- mirare.** sì, che . . . Lo peregrino spirito la *mira* *V. N.* 42. 54 (*Son.* xxv. 8).
 A rischio di *mirar* la sua figura *Son.* xxvi. 8.
 tanto . . . Che s' altri muor per lei, nol *mira* pìue *Son.* xxxi. 13.
 Ma se tu *mirrai*, al gentil atto . . . conosceraila *Son.* li. 12.
mischiare. Dunque . . . Sarà causata, *Mischiata* — di più cose *Canz.* xix. 66.
 Perchè si *mischia* il crespò giallo e 'l verde Sì bel *Sest.* i. 15.
Cf. mescolare.
misericordia. Ma salvami per tua *misericordia* *S. P.* vi. 20.
 Io prego te . . . Ti degni aver di me *misericordia* *S. P.* l. 3.
 che sei pien . . . di *misericordia* infinita *S. P.* cxxix. 11.
misero. Vatten, *misera*, fuor, vattene omai *Canz.* xiii. 51.
Misero fatto sono ed incurvato *S. P.* xxxvii. 19.
-
- mirare.** *mirate*, che . . . Ella fu amatrice di voi *C.* iii. 15. 180.
 andando loro dietro, *mirando* le loro operazioni *C.* iii. 15. 193.
 siccome veder può chi *mira* sottilmente quello *C.* iv. 1. 59.
 in quelle parti ove io *mirava* e cercava se *C.* iv. i. 63.
 colui che ha le vestigie innanzi, e non le *mira* *C.* iv. 7. 129.
 lo erroneo . . . cogli occhi golosi si *mira* innanzi *C.* iv. 12. 201.
 se non in quanto l' Intelletto . . . *mira* lui per *C.* iv. 22. 144.
 chè . . . vedemo ciascuno figlio più *mirare* alle vestigie *C.* iv. 24. 156.
 Se ben si *mira*, dalla Prudenza vengono *C.* iv. 27. 57.
 Che se volemo ben *mirare* al processo *C.* iv. 27. 109.
mischiare. vedemo cader l' acqua *mischiata* di bella neve *V. N.* 18. 43.
 vedere le loro parole uscire *mischiate* di sospiri *V. N.* 18. 45.
 mentrèchè 'l nostro immortale col mortale è *mischiato* *C.* ii. 9. 126.
 nel quale l' alto sangue Trojano era *mischiato* *C.* iv. 4. 105.
Miseno. per onorare lo corpo di *Miseno* morto *C.* iv. 26. 113.
miser. *Heu miser!* quia frequenter impeditus ero *V. N.* 2. 37.
miseria. cominciai a piangere . . . di tanta *miseria* *V. N.* 23. 15.
misericordevolmente. *misericordevolmente* mosso . . . ho riservata *C.* i. 1. 74.
misericordia. chiamando *misericordia* alla donna della *V. N.* 12. 9.
 coloro . . . non senza *misericordia* sono *C.* i. 1. 59.
 perciocchè *misericordia* è madre di beneficio *C.* i. 1. 62.
 passionata di tanta *misericordia* si dimostrava *C.* ii. 2. 16.
 induca lo fattore a buona *misericordia* *C.* ii. 7. 39.
 un . . . effetto, che si chiama *misericordia* *C.* ii. 11. 43.
 apparecchiata di ricevere . . . *misericordia* *C.* ii. 11. 46.
 sei passioni . . . cioè . . . *misericordia* . . . vergogna *C.* iii. 8. 86.
 le laudabili passioni, cioè . . . *Misericordia* *C.* iv. 19. 42.
misericordioso. non . . . in atto alcuno, se non *misericordioso* *C.* ii. 13. 43.
 dalla *misericordiosa* sembianza d' una Donna *C.* iii. 1. 3.
miserissimo. oh *miserissimi*, che retti siete *C.* iv. 6. 169.
misero. narro della mia *misera* condizione *V. N.* 33. 23.
 quando i *miseri* veggono di loro compassione altrui *V. N.* 36. 14.
 saputa pur dal *misero* che la sentia *V. N.* 38. 22.
miseri quelli che colle pecore hanno comune cibo *C.* i. 1. 53.
 conosco la *misera* vita di quelli che . . . ho lasciati *C.* i. 1. 71.
 per li *miseri* alcuna cosa ho riservata *C.* i. 1. 75.
 non siano li *miseri* volgari . . . ingannati *C.* ii. 11. 55.
 Meglio sarebbe alli *miseri* grandi matti *C.* ii. 11. 78.
 l' anime libere dalle *misere* e vili dilettaçioni *C.* ii. 16. 66.
 gli altri *miseri* . . . caggiono in fatica di sospiri *C.* iii. 13. 116.
 Oh *miseri*, che al presente reggete *C.* iv. 6. 168.
 specialmente nella *misera* Italia *C.* iv. 9. 106.

- miserum.** *Miserum* eius cor, qui praestolatur *Canz.* xxi. 8.
mistero. Tanto è santo, mirabile e divino Questo *mistero* *P. F.* 131.
misto. Rispose in voce con sospiri *mista* *Canz.* xx. 32.
Vero Iddio e vero uomo insieme *misto* *P. F.* 127.
misura. quale Conviene . . . aver, non fuor *misura* *V. N.* 19. 67 (*Canz.* i. 48).
Colt' hai nel ciel *misura* *Canz.* x. 40.
Contro cui non val forza — nè *misura* *Ball.* iv. 44.
Lo Re, che . . . vince ogni *misura* *Son.* xxxvii. 2.
-
- miserò.** Ben lo sanno li *miseri* mercatanti *C.* iv. 13. 102.
dare a Dio, cioè a quelli *miseri*, che *C.* iv. 27. 86.
O *miserà*, *miserà* patria mia *C.* iv. 27. 96, 97.
Oh *miseri* e vili che colle vele alte correte *C.* iv. 28. 55.
se per colui . . . s' intende a *miseri* . . . operazioni *C.* iv. 29. 45.
misto. Per la natura seconda del corpo *misto* *C.* iii. 3. 45.
per molta chiarezza di diafano avere in sè *mista* *C.* iii. 7. 29.
la quale, *mista* coll' acqua del fiume *C.* iv. 15. 81.
Il perso è un colore *misto* di purpureo e di nero . . . e così la Virtù
è una cosa *mista* di *C.* iv. 20. 14, 17.
mistura. incontra per *mistura* del mortale coll' immortale *C.* ii. 9. 129.
il quale senza *mistura* alcuna è uso *C.* iv. 22. 136.
misura. ciascuno ha . . . le *misure* del falso mercatante *C.* i. 2. 61.
ciascuno con ampia *misura* cerca lo suo mal fare *C.* i. 2. 64.
se con giusta *misura* fosse saggiato *C.* i. 2. 67.
con *misura*, e non dismisurata *C.* i. 7. 9, 51.
con quella *misura* che l' uomo misura *C.* i. 11. 137.
i suoi atti . . . per la loro *misura*, fanno amore disvegliare *C.* iii. 7. 141.
che è principio della *misura* d' ogni reverenza *C.* iv. 8. 24.
però Paolo dice: 'Non più sapere . . . ma sapere a *misura*' *C.* iv. 13. 82.
misurare. non sarebbe la sua obbedienza stata *misurata*, ma dis-
misurata *C.* i. 7. 63.
con quella misura che l' uomo misura sè medesimo, *misura* le sue cose
Quelli . . . che la nostra immortalità . . . *misura* *C.* i. 11. 138 (*bis*).
il cerchio . . . è impossibile a *misurare* *C.* ii. 9. 124.
il cerchio . . . è impossibile a *misurare* *C.* ii. 14. 219.
tanto tempo quanto *misurano* cotanti di *C.* ii. 15. 148.
che 'l desiderio . . . è *misurato* secondo la *C.* iii. 15. 78.
però l' umano desiderio è *misurato* . . . a *C.* iii. 15. 94.
così è *misurato* nella natura angelica *C.* iii. 15. 97.
il quale desiderio è colla natura della bontà *misurato* *C.* iii. 15. 104.
la nostra operazione . . . *misurata* col mezzo . . . preso *C.* iv. 6. 121.
col suo intelletto potere *misurare* tutte le cose *C.* iv. 15. 128.
misuratore. Non è uomo che sia di sè vero e giusto *misuratore* *C.* i. 2. 59.
mo. questa Canzone, che corre *mo* per mano *C.* iii. 4. 126.
mobile. e localmente *mobile* per sè . . . sia solamente corpo *V. N.* 25. 14.
che . . . tutti e nove li *mobili* cieli . . . s' aveano insieme *V. N.* 30. 23.
la Fama vive per essere *mobile* *C.* i. 3. 76.
che . . . vuole un Primo *Mobile* semplicissimo *C.* ii. 3. 42.
sono nove li cieli *mobili* *C.* ii. 3. 52.
questo è cagione al Primo *Mobile* *C.* ii. 4. 20.
li cieli *mobili*, che sono nove *C.* ii. 6. 101.
se esso è dalla rapina del Primo *Mobile* *C.* ii. 6. 150.
ciascuno cielo *mobile* si volge *C.* ii. 14. 14.
poi sono due cieli, sopra questi, *mobili* *C.* ii. 14. 54.
nella Scienza naturale è soggetto il corpo *mobile*, lo qual corpo
mobile ha in sè *C.* ii. 14. 134 (*bis*).

modo. In prender <i>modo</i> e via, che ti stea bene	<i>Canz.</i> xiv.	86.
Ad uccidere altrui in nessun <i>modo</i>	<i>P. F.</i> 173	
mobile. annumerando i cieli <i>mobili</i>	<i>C.</i> ii. 14.	57.
Lo cielo . . . che per Primo <i>Mobile</i> . . . è contato	<i>C.</i> ii. 15.	123.
moderare. a dimostrare la sua anima nell' allegrezza <i>moderata</i>	<i>C.</i> iii. 8.	62.
è . . . freno a <i>moderare</i> l' audacia e la timidità nostra	<i>C.</i> iv. 17.	31.
la quale <i>modera</i> . . . noi negli onori	<i>C.</i> iv. 17.	48.
<i>Mansuetudine</i> , la quale <i>modera</i> la nostra ira e la	<i>C.</i> iv. 17.	51.
<i>Verità</i> , la quale <i>modera</i> noi dal vantare noi . . . e	<i>C.</i> iv. 17.	56.
<i>Eutrapelia</i> , la quale <i>modera</i> noi nelli sollazzi	<i>C.</i> iv. 17.	60.
moderatamente. si conviene all' uomo . . . <i>moderatamente</i> ridere	<i>C.</i> iii. 8.	102.
moderatrice. <i>Liberalità</i> , la quale è <i>moderatrice</i> del nostro dare e	<i>C.</i> iv. 1.	39.
<i>Magnificenza</i> , la quale è <i>moderatrice</i> delle . . . spese	<i>C.</i> iv. 1.	42.
<i>Magnanimità</i> , la quale è <i>moderatrice</i> e acquistatrice de'	<i>C.</i> iv. 1.	45.
moderazione. senza fatica avere nella sua <i>moderazione</i>	<i>C.</i> iii. 8.	167.
moderno. chè da lui alli <i>moderni</i> non si può trovare	<i>C.</i> iv. 1.	30.
modesto. sicchè donna . . . paia <i>modesta</i> e non dissoluta	<i>C.</i> iii. 8.	106.
modo (1). dilla in <i>modo</i> che . . . non si discernesse	<i>V. N.</i> 9.	33.
o chi qui volesse opporre in quello <i>modo</i>	<i>V. N.</i> 1.	145.
quasi per disdegnoso <i>modo</i> di parlare	<i>V. N.</i> 1.	61.
che cominciai a pensare il <i>modo</i> ch' io tenessi	<i>V. N.</i> 1.	4.
ordinata nel <i>modo</i> che si vedrà di sotto	<i>V. N.</i> 1.	18.
così . . . udii parole . . . in questo <i>modo</i> che detto è	<i>V. N.</i> 2.	52.
domando in quel <i>modo</i> che voglia mi giunse	<i>V. N.</i> 2.	62.
secondo che quattro <i>modi</i> di parlare ebbero	<i>V. N.</i> 2.	104.
ed imaginare in questo <i>modo</i>	<i>V. N.</i> 2.	23.
conciossiacosachè cotal <i>modo</i> di parlare fosse . . . trovato	<i>V. N.</i> 2.	49.
cotal <i>modo</i> terrò da qui innanzi	<i>V. N.</i> 3.	14.
Per questo medesimo <i>modo</i> si divide secondo	<i>V. N.</i> 3.	36.
questo, che in così vile <i>modo</i> mi vuol consolare	<i>V. N.</i> 3.	14.
chè peregrini si possono intendere in due <i>modi</i>	<i>V. N.</i> 4.	36.
in <i>modo</i> stretto non s' intende peregrino, se non	<i>V. N.</i> 4.	39.
che in tre <i>modi</i> si chiamano . . . le genti, che	<i>V. N.</i> 4.	42.
per lo <i>modo</i> che si dirà nel quarto Trattato	<i>C.</i> i. 9.	55.
mia intenzione è qui lo <i>modo</i> delli poeti seguitare	<i>C.</i> ii. 1.	39.
quello che impediva in alcuno <i>modo</i>	<i>C.</i> ii. 1.	38.
per più usato <i>modo</i> volemo dire Angeli	<i>C.</i> ii. 1.	63.
che ritraggono . . . lo <i>modo</i> de' Gentili	<i>C.</i> ii. 1.	47.
nelli quali . . . per molti <i>modi</i> Dio avea lor parlato	<i>C.</i> ii. 1.	6.
per questo <i>modo</i> si puote speculare	<i>C.</i> ii. 1.	89.
è bel <i>modo</i> rettorico, quando	<i>C.</i> ii. 1.	91.
E questo <i>modo</i> si tiene qui veramente	<i>C.</i> ii. 1.	42.
ritornare al <i>modo</i> che . . . avea tenuto	<i>C.</i> ii. 1.	12.
che più licito nè più cortese <i>modo</i> di fare . . . non è	<i>C.</i> iii. 1.	38.
ha in alcuno <i>modo</i> circolare essere . . . ha essere della divina natura	<i>C.</i> iii. 1.	39.
in alcuno <i>modo</i>	<i>C.</i> iii. 1.	41.
partecipata, per lo <i>modo</i> quasi, che	<i>C.</i> iii. 1.	43.
per <i>modo</i> che l' una è fondamento dell' altra	<i>C.</i> iii. 1.	93.
trascende . . . per lo <i>modo</i> ch' è detto	<i>C.</i> iii. 1.	7.
girare, non a <i>modo</i> di mola, ma di rota	<i>C.</i> iii. 1.	176.
è mostrato per che <i>modo</i> lo sole gira	<i>C.</i> iii. 1.	6.
ora per due <i>modi</i> si prende dagli astrologi	<i>C.</i> iii. 1.	33.
L' altro <i>modo</i> si è, che	<i>C.</i> iii. 1.	6.
conoscono secondo il <i>modo</i> della intelligenza	<i>C.</i> iii. 1.	48.

- moglie.** Chi udisse tossir la mal fatata *Moglie* di Bicci *Son.* lii. 2.
 Chi del prossimo suo brama la *moglie* *P. F.* 176.
-
- modo** (1). riceve . . . secondo il *modo* della sua virtù e *C.* iii. 7. 21.
 avvegnachè per altro *modo* *C.* iii. 8. 41.
 la gente si contenta . . . ma per altro *modo* che *C.* iii. 8. 44.
 ch' è fatto per lo *modo*, che *C.* iii. 8. 129.
 la nostra operazione in alcun *modo* è generazione *C.* iii. 9. 40.
 quivi, a *modo* d' una palla percossa, si ferma *C.* iii. 9. 78.
 Veduto questo *modo* della vista, veder si può . . . avvegnachè la
 stella sempre sia d' un *modo chiara* *C.* iii. 9. 106, 108.
 per lo *modo* ch' io dico che domandi *C.* iii. 10. 82.
 onde in alcun *modo* si può dire ognuno *filosofo* *C.* iii. 11. 60.
 siccome per lo *modo* ch' è detto di sopra *C.* iii. 12. 34.
 è in Lui per *modo* che lo effetto è nella cagione *C.* iii. 12. 88.
 ed è in Lui per *modo* perfetto e vero . . . Nell' altre Intelligenze è
 per *modo* minore *C.* iii. 12. 104, 106.
 pinge la sua virtù in cose per *modo* di diritto raggio, e in cose per
modo di splendore riverberato *C.* iii. 14. 33, 34.
 in alcuno *modo* queste cose . . . abbagliano *C.* iii. 15. 60.
 diporrò . . . lo mio soave stile, cioè *modo* soave *C.* iv. 2. 93.
 avvegnachè *valore* intender si possa per più *modi* *C.* iv. 2. 97.
 questo *modo* tenne il Maestro *C.* iv. 2. 138.
 composto d' esse per *modo* volubile *C.* iv. 6. 26.
 per lo *modo* Socratico quasi ed accademico *C.* iv. 6. 135.
 rispondere a quella in questo *modo* *C.* iv. 7. 56.
 perciocchè vivere è per molti *modi* *C.* iv. 7. 113.
 per un *modo* puote l' uomo disdire . . . per altro *modo* può l' uomo
 disdire *C.* iv. 8. 109, 113.
 Poi dico, che per questo *modo* fu erroneo *C.* iv. 10. 43.
 non errò pur nelle . . . ma . . . nel *modo* del definire *C.* iv. 10. 58.
 per questo *modo* sono piene d' imperfezione *C.* iv. 11. 47.
 se si considerano li *modi* *C.* iv. 11. 57.
 in ciascuno di questi tre *modi* si vede *C.* iv. 11. 70.
 è manifesto in ciascuno *modo* . . . avvenire *C.* iv. 11. 109.
 avere i loro difetti per *modo* che . . . non paiono *C.* iv. 12. 12.
 per questo *modo* le ricchezze . . . sono imperfette *C.* iv. 12. 26.
 si dilata, avvegnachè per altro e altro *modo* *C.* iv. 12. 137.
 sta . . . per *modo* quasi piramidale *C.* iv. 12. 172.
 non andare . . . dilatandosi per un *modo* *C.* iv. 12. 206.
 avvegnachè . . . per alcuno *modo* si dilati *C.* iv. 13. 4.
 per qualunque *modo* il desiderare . . . si prende *C.* iv. 13. 83.
 per questo *modo* disputasi e riprovasi *C.* iv. 13. 165.
 da chiarire è . . . e prima per *modo* naturale, e poi per *modo* Teo-
 logico, cioè *C.* iv. 21. 7 (bis).
 Ed è un *modo* quasi d' insetare *C.* iv. 22. 126.
 pigliandola per lo *modo* che detto è *C.* iv. 24. 46.
 cui in alcuno *modo* pare . . . essere commesso *C.* iv. 24. 181.
 per grandi . . . cose . . . per alcun *modo* sentire *C.* iv. 25. 50.
 è vero che nobile si dice, ed è per certo *modo* *C.* iv. 29. 89.
 per quello medesimo *modo* si dice *C.* iv. 29. 95.
 per cotal *modo* si può dire nobile *C.* iv. 29. 109.
- modo** (2). cui simili *modo* se habent circumferentiae partes *V. N.* 12. 32.
moggio. che tre *moggia* d' anella in Affrica erano portate *C.* iv. 5. 167.
moglie. che . . . si dica ch' io sia morta *moglie* di Catone *C.* iv. 28. 150.

- molesto.** Che tutte cose . . . Mi son *moleste* *Son.* xlviii. 14.
Non esser contra me così *molesto* *S. P.* vi. 19.
- molle.** Se guardi agli occhi miei di pianto *molli* *Canz.* xvii. 19.
E poi con gli occhi *molli* . . . Salutò *Canz.* xx. 56.
Prima che questo legno *molle* e verde S' infiammi *Sest.* i. 32.
- moltiplicare.** E son *moltiplicati*, e fatti spessi *S. P.* xxxvii. 78.
- molto, adj. & adv.** Poi vidi cose dubitose *molte* *V. N.* 23. 170 (*Canz.* ii. 43).
se ne già *Molte* fiate a' piè del *C.* ii. *Canz.* i. 16.
Quest' è quello che pinga *Molti* in servaggio *Canz.* x. 88.
Poichè girato l' ha, chiamando *molto* *Canz.* x. 111.
-
- mola.** esso sole girare il mondo . . . come una *mola* *C.* iii. 5. 147.
girare, non a modo di *mola*, ma di rota *C.* iii. 5. 176.
- moltiplicare.** per sè medesimo *moltiplicato*, fa nove *V. N.* 30. 31.
Cf. moltiplicare.
- multitudine, multi-.** pareami vedere *multitudine* di angeli *V. N.* 23. 50.
la Galassia non è altro che *multitudine* di stelle *C.* ii. 15. 69.
Fabrizio infinita quasi *multitudine* d' oro rifiutare *C.* iv. 5. 108.
nella *multitudine* della sua stoltizia sarà ingannato *C.* iv. 7. 132.
- molto, adj. & adv.** la quale fu chiamata da *molti* BEATRICE *V. N.* 2. 7.
In quel punto lo spirito animale . . . si cominciò a maravigliare
molto *V. N.* 2. 30.
Egli mi comandava *molte* volte che *V. N.* 2. 45.
ond' io . . . *molte* fiate l' andai cercando *V. N.* 2. 48.
trapassando *molte* cose . . . verrò a *V. N.* 2. 63.
verso quella parte ov' io era *molto* pauroso *V. N.* 3. 10.
nelle sue parole dicea *molte* cose *V. N.* 3. 33.
la quale io riguardando *molto* intentivamente *V. N.* 3. 40.
proposi di farlo sentire a *molti* *V. N.* 3. 67.
A questo sonetto fu risposto da *molti* *V. N.* 3. 96.
si . . . che a *molti* amici pesava della mia vista *V. N.* 4. 7.
e *molti* pieni d' invidia già si procacciavano *V. N.* 4. 8.
una . . . donna di *molto* piacevole aspetto *V. N.* 5. 7.
onde *molti* s' accorsero del suo mirare *V. N.* 5. 10.
Allora mi confortai *molto* *V. N.* 5. 19.
accompagnarlo di *molti* nomi di donne *V. N.* 6. 6.
e andasse in paese *molto* lontano *V. N.* 7. 4.
una donna giovane e di gentile aspetto *molto* *V. N.* 8. 4.
lo cui corpo io vidi giacere . . . in mezzo di *molte* donne *V. N.* 8. 7.
tuttochè io fossi alla compagnia di *molti* *V. N.* 9. 8.
cavalcai quel giorno pensoso *molto*, ed accompagnato da *molti*
sospiri *V. N.* 9. 41, 42.
onde *molte* fiate mi pesava duramente *V. N.* 10. 8.
molte volte si movea come cosa grave *V. N.* 11. 24.
la quale *molte* volte passava e redundava *V. N.* 11. 28.
e pensando *molto*, quanto alla vista sua *V. N.* 12. 17.
che mi avesse parlato *molto* oscuramente *V. N.* 12. 35.
m' incominciarono *molti* e diversi pensamenti a *V. N.* 13. 4.
questa era via *molto* inimica verso di me *V. N.* 13. 31.
ove *molte* donne gentili erano adunate *V. N.* 14. 3.
molto mi dolea di questi spiritelli *V. N.* 14. 44.
dico che *molte* di queste donne . . . cominciare *V. N.* 14. 50.
anzi credo che *molta* pietà le ne verrebbe *V. N.* 14. 69.
è, che *molte* volte io mi dolea *V. N.* 16. 7.
Conciossiacosachè . . . *molte* persone avessero compreso *V. N.* 18. 2.

- molto.** Dolesi l' una con parole *molto* *Canz.* xx. 19.
 Ed ora è *molto* umil verso ogni donna *Sest.* iii. 22.
 là, dov' ei . . . ha in compagnia *molta* beltate *Ball.* vii. 6.
 sarebbon rei *Molte* fiate più ch' io non vorria *V. N.* 33. 31 (*Son.* xvii. 6).
 Ch' io faccia pel dolor *molte* fiate *V. N.* 36. 32 (*Son.* xix. 4).
-
- molto.** perchè ciascuna . . . era stata a *molte* mie sconfitte *V. N.* 18. 7.
 quella . . . era donna di *molto* leggiadro parlare *V. N.* 18. 11.
 le donne erano *molte*, tra le quali n' avea certe *V. N.* 18. 17.
 pensando a ciò *molto*, pareami *V. N.* 18. 64.
 lungo il quale sen giva un rio chiaro *molto* *V. N.* 19. 3.
 s' egli avvenisse che *molti* la potessero udire *V. N.* 19. 155.
 Appresso ciò non *molti* di passati *V. N.* 22. 1.
 siccome da *molti* si crede *V. N.* 22. 15.
molte donne s' adunarono colà, ove *V. N.* 22. 22.
 ond' io . . . soffersi per *molti* di . . . pena *V. N.* 23. 4.
 incominciai a piangere *molto* pietosamente *V. N.* 23. 45.
 or vieni a me che *molto* ti desidero *V. N.* 23. 74.
 avvegnachè io mi vergognassi *molto* *V. N.* 23. 110.
 Onde *molte* parole mi diceano da confortarmi *V. N.* 23. 114.
 fu già *molto* donna di questo mio primo amico *V. N.* 24. 19.
 per *molta* simiglianza che ha meco *V. N.* 24. 42.
 Questo sonetto ha *molte* parti *V. N.* 24. 64.
 non è *molto* numero d' anni passato, che *V. N.* 25. 31.
 e detto che *molti* accidenti parlano *V. N.* 25. 67.
 di questo *molto* . . . mi potrebbero testimoniare *V. N.* 26. 10.
 Dicevano *molti*, poichè passata era *V. N.* 26. 14.
 ma per lei erano onorate e laudate *molte* *V. N.* 27. 4.
 perchè *molte* volte il numero del nove ha preso luogo *V. N.* 29. 29.
 cotale numero pare che avesse *molto* luogo *V. N.* 29. 33.
 Poi per alquanto tempo . . . *molto* stava pensoso *V. N.* 36. 4.
 vidi una gentil donna giovane e bella *molto*, la quale . . . mi riguardava *molto* pietosamente *V. N.* 36. 10, 11.
 onde *molte* fiate mi ricordava della mia . . . donna *V. N.* 37. 4.
 E certo *molte* volte . . . io andava per *V. N.* 37. 7.
 onde *molte* volte me ne crucciava nel mio core *V. N.* 38. 4.
 chè io la vi rimembrerò *molto* spesso *V. N.* 38. 14.
 che *molte* volte ne pensava come di persona *V. N.* 39. 2.
 E *molte* volte pensava più amorosamente *V. N.* 39. 8.
 che li sospiri manifestavano ciò *molte* volte *V. N.* 40. 19.
 E *molte* volte avvenia che tanto dolore avea *V. N.* 40. 23.
 in quel tempo che *molta* gente va per vedere *V. N.* 41. 2.
 andavano, secondo che mi parve, *molto* pensosi *V. N.* 41. 10.
 là onde *molte* volte recano la palma *V. N.* 41. 45.
 da questa . . . perfezione *molte* sono privati *C. i.* 1. 12.
 a *molte* lor bellezza . . . era in grado *C. i.* 1. 107.
 Degna di *molta* riprensione *C. i.* 3. 1.
 suole . . . *molte* volte essere imputata *C. i.* 3. 33.
 sono vile apparito agli occhi a *molte* *C. i.* 3. 38.
 perchè *molte* . . . hanno invidia alli mali operatori *C. i.* 4. 59.
 vedemo . . . *molte* vocaboli essere spenti *C. i.* 5. 58.
molto più trasmuta lo maggiore *C. i.* 5. 60.
 cavallo . . . che corre forte e *molto* *C. i.* 5. 78.
 lo Latino *molte* cose manifesta *C. i.* 5. 85.
 lo Latino . . . avrebbe spostate *molte* parti *C. i.* 7. 47.

molto. Che non riguardin voi <i>molte</i> fiate	<i>V. N.</i> 37. 25 (<i>Son.</i> xx. 10).
Lasso! per forza de' <i>molte</i> sospiri	<i>V. N.</i> 40. 51 (<i>Son.</i> xxiii. 1).
E della morte sua <i>molte</i> parole	<i>V. N.</i> 40. 64 (<i>Son.</i> xxiii. 14).
<i>Molti</i> , volendo dir . . . Disser parole assai	<i>Son.</i> xxxviii. 1.
Ciò che mi grava e che mi pesa <i>molto</i>	<i>Son.</i> xlviii. 5.

molto. conciossiacosachè <i>molto</i> siano più quelli	<i>C. i.</i> 7. 79.
La prima è dare a <i>molte</i>	<i>C. i.</i> 8. 11.
dare e giovare a <i>molte</i> , è pronto bene	<i>C. i.</i> 8. 14.
dare a <i>molte</i> , è impossibile senza dare a uno; conciossiachè uno in <i>molte</i> sia inchiuso; ma dare a uno si può bene, senza dare a <i>molte</i> .	
Però chi giova a <i>molte</i>	<i>C. i.</i> 8. 18, 19, 21 (<i>bis</i>).
non avrebbe il Latino servito a <i>molte</i>	<i>C. i.</i> 9. 7.
il Volgare servirà veramente a <i>molte</i>	<i>C. i.</i> 9. 29.
questi nobili sono . . . e <i>molta</i> altra nobile gente	<i>C. i.</i> 9. 35.
che sono <i>molte</i> e <i>molte</i> in questa lingua	<i>C. i.</i> 9. 37 (<i>bis</i>).
per Comento e per chiose a <i>molte</i> scritture . . . siccome . . . si può vedere . . . in <i>molte</i>	<i>C. i.</i> 9. 71, 73.
per <i>molte</i> condizioni di grandezza	<i>C. i.</i> 10. 44.
<i>difendere</i> lui da <i>molte</i> suoi accusatori	<i>C. i.</i> 10. 75.
Per che incontra che <i>molte</i> volte gridano	<i>C. i.</i> 11. 53.
io ne vidi . . . <i>molte</i> in un pozzo saltare	<i>C. i.</i> 11. 66.
<i>Molti</i> sono che amano più	<i>C. i.</i> 11. 72.
Sono <i>molte</i> che per ritrarre cose . . . credono	<i>C. i.</i> 11. 103.
<i>molte</i> per questa viltà dispregiano lo proprio Volgare	<i>C. i.</i> 11. 144.
con <i>molta</i> fatica e con <i>molto</i> errore si procederebbe	<i>C. ii.</i> 1. 106 (<i>bis</i>).
convenne . . . <i>molta</i> battaglia	<i>C. ii.</i> 2. 28.
più dilettazone che il <i>molto</i> e il certo delle cose	<i>C. ii.</i> 3. 12.
diversamente è sentito da <i>molte</i>	<i>C. ii.</i> 3. 18.
lo quale chiamano <i>molte</i> cielo Cristallino	<i>C. ii.</i> 4. 11.
si manifesta in <i>molte</i> nomi antichi	<i>C. ii.</i> 5. 49.
in <i>molto</i> maggior numero	<i>C. ii.</i> 5. 57.
per la ragione di sopra e per <i>molte</i> altre	<i>C. ii.</i> 5. 106.
vedemo le sopradette ragioni e <i>molte</i> altre	<i>C. ii.</i> 5. 124.
per <i>molte</i> maniere di parlare e per <i>molte</i> modi	<i>C. ii.</i> 6. 5, 6.
che . . . gli potea dare <i>molte</i> legioni d' angeli	<i>C. ii.</i> 6. 27.
conciossiacosachè <i>molte</i> che vivono interamente siano mortali	<i>C. ii.</i> 9. 81.
conciossiacosachè <i>molte</i> sono già stati che hanno data	<i>C. ii.</i> 9. 87.
<i>molte</i> alla morte del corpo sono corsi	<i>C. ii.</i> 9. 98.
questo pensiero . . . le avea data <i>molta</i> consolazione	<i>C. ii.</i> 10. 24.
<i>molte</i> volte . . . discocca l' arco	<i>C. ii.</i> 10. 46.
dove si richieggono <i>molte</i> distinzioni	<i>C. ii.</i> 12. 31.
<i>molte</i> volte avviene che . . . pare presuntuoso	<i>C. ii.</i> 12. 37.
quello non conosciuto da <i>molte</i> libro di Boezio	<i>C. ii.</i> 13. 15.
per lo quale ingegno <i>molte</i> cose . . . vede	<i>C. ii.</i> 13. 27.
Per queste, con altre similitudini <i>molte</i>	<i>C. ii.</i> 14. 45.
e <i>molte</i> già furono, che ancor saranno	<i>C. ii.</i> 14. 86.
<i>Molti</i> vocaboli rinasceranno, che già caddero	<i>C. ii.</i> 14. 88.
li quali . . . <i>molte</i> volte s' accendono	<i>C. ii.</i> 14. 168.
siccome le <i>molte</i> stelle	<i>C. ii.</i> 15. 8.
il Cielo stellato ci mostra <i>molte</i> stelle	<i>C. ii.</i> 15. 18.
per <i>molte</i> proprietà, si può comparare	<i>C. ii.</i> 15. 119.
che da <i>molte</i> di retro da me . . . sarei stato ripreso	<i>C. iii.</i> 1. 83.
di <i>molte</i> uomini . . . non par doversi . . . predicare	<i>C. iii.</i> 2. 150.
i miei pensieri . . . <i>molte</i> fiate voleano	<i>C. iii.</i> 3. 105.

molto. Però ch' ell' è di <i>molto</i> gran guadagno	<i>Son.</i> liii. 11.
benchè . . . La tua man giusta mi gravasse <i>molto</i>	<i>S. P.</i> xxxi. 20.
E <i>molte</i> volte a me medesimo ho ditto	<i>S. P.</i> xxxi. 34.
nello gran diluvio di <i>molt'</i> acque	<i>S. P.</i> xxxi. 44.
Io sono afflitto e <i>molto</i> umiliato	<i>S. P.</i> xxxvii. 26.
molto. a me conviene lasciare . . . <i>molto</i> di quello ch' è	<i>C.</i> iii. 4. 10.
ma tarda <i>molto</i> per la sua grossa materia	<i>C.</i> iii. 5. 50.
per <i>molta</i> chiarezza di diafano avere in sè mista	<i>C.</i> iii. 7. 28.
noi veggiamo <i>molti</i> uomini tanto vili	<i>C.</i> iii. 7. 81.
e <i>molti</i> siano sì ostinati che	<i>C.</i> iii. 7. 167.
per la <i>molta</i> concordia che . . . conviene a	<i>C.</i> iii. 8. 7.
tutto che <i>molto</i> . . . si facciano lievi	<i>C.</i> iii. 8. 177.
ed usarla <i>molto</i> spesso li poeti	<i>C.</i> iii. 9. 20.
Trasmutasi questo mezzo di <i>molta</i> luce in poca	<i>C.</i> iii. 9. 115.
per essere la tunica della pupilla sanguinosa <i>molto</i>	<i>C.</i> iii. 9. 134.
<i>molti</i> . . . si dilungano le scritture dagli occhi	<i>C.</i> iii. 9. 142.
per affaticare lo viso <i>molto</i> a studio di leggere	<i>C.</i> iii. 9. 150.
così appaiono <i>molte</i> cagioni per le ragioni notate	<i>C.</i> iii. 9. 158.
questa cotale figura . . . è <i>molto</i> laudabile	<i>C.</i> iii. 10. 51.
perchè <i>molte</i> volte . . . dà biasimo . . . Onde <i>molta</i> discrezione in ciò avere si conviene	<i>C.</i> iii. 10. 76, 79.
siccome sono <i>molti</i> che si diletano in dire Canzoni	<i>C.</i> iii. 11. 97.
la umana natura . . . abbisogna di <i>molte</i> cose	<i>C.</i> iii. 13. 52.
siccome Zeno, Socrate, Seneca, e <i>molti</i> altri	<i>C.</i> iii. 14. 86.
siccome per lei <i>molto</i> di quello si vede per	<i>C.</i> iii. 14. 128.
le parole . . . si deono <i>molto</i> discretamente sostenere e	<i>C.</i> iv. 2. 64.
se per <i>molte</i> divisioni si procede	<i>C.</i> iv. 3. 16.
l' uomo abbisogna di <i>molte</i> cose	<i>C.</i> iv. 4. 7.
altrimenti <i>molti</i> difetti sosterrebbe	<i>C.</i> iv. 4. 14.
se . . . occultamente . . . <i>molte</i> volte procede	<i>C.</i> iv. 5. 4.
della quale dopo <i>molti</i> meriti nascesse	<i>C.</i> iv. 5. 36.
un verbo, <i>molto</i> lasciato dall' uso	<i>C.</i> iv. 6. 18.
pur malagevole fu <i>molto</i> a scerner quello	<i>C.</i> iv. 6. 81.
Furono dunque filosofi <i>molto</i> antichi	<i>C.</i> iv. 6. 83.
perciocchè <i>vivere</i> è per <i>molti</i> modi	<i>C.</i> iv. 7. 113.
l' sensuale parere . . . sia <i>molte</i> volte falsissimo	<i>C.</i> iv. 8. 48.
il rettorico dee <i>molta</i> cautela usare	<i>C.</i> iv. 8. 90.
quinci sono gli uomini <i>molte</i> volte ingannati	<i>C.</i> iv. 9. 135.
Altre sono <i>molte</i> , che paiono avere	<i>C.</i> iv. 9. 160.
non . . . ogni formalità . . . ma <i>molto</i> piccola parte	<i>C.</i> iv. 10. 53.
perchè sono disgiunte <i>molto</i> da Nobiltà	<i>C.</i> iv. 10. 69.
conciossiacosachè <i>molta</i> sollecitudine quivi si richiegga	<i>C.</i> iv. 11. 105.
<i>molta</i> fiate prendere guardia non si può	<i>C.</i> iv. 12. 21.
siccome . . . è un' ottima . . . via . . . e <i>molte</i> altre	<i>C.</i> iv. 12. 186.
con <i>molta</i> fatica . . . si mira innanzi	<i>C.</i> iv. 12. 199.
il desiderio della scienza . . . è <i>molti</i>	<i>C.</i> iv. 13. 7.
avvegnachè <i>molti</i> desideri si compiano	<i>C.</i> iv. 13. 54.
che <i>molte</i> volte . . . il figlio . . . intende	<i>C.</i> iv. 13. 125.
in nulla cosa . . . fare . . . ch' è <i>molto</i> inconveniente	<i>C.</i> iv. 14. 79.
che <i>molte</i> volte verrebbe . . . il generato	<i>C.</i> iv. 14. 111.
chè sono <i>molti</i> tanto presuntuosi	<i>C.</i> iv. 15. 120.
Sono <i>molti</i> tanto di loro ingegno presuntuosi	<i>C.</i> iv. 15. 126.
chè sono <i>molti</i> sì vilmente ostinati	<i>C.</i> iv. 15. 141.
chè sono <i>molti</i> di sì lieve fantasia	<i>C.</i> iv. 15. 152.

- molto.** quei, che *molto* teme . . . contrastare . . . S. P. l. 72.
 Ed il mio core è *molto* conturbato . . . S. P. cxlii. 20.
 La carne . . . È stimolata da lussuria *molto* . . . P. F. 146.
- momento.** Li quai subitamente in un *momento* Risorgeranno . . . S. P. ci. 109.
- mondano.** Sopra ogni cosa vuol tra noi *mondana* . . . P. F. 163.
- mondare.** Però ch' io son *mondato* d' ogni rognà . . . S. P. vi. 49.
 che 'l Battesimo . . . *mondal* tutto D' ogni peccato . . . P. F. 86.
- mondo, n.** Sire, nel *mondo* si vede Meraviglia . . . V. N. 19. 35 (*Canz.* i. 16).
 Non vede il sol, che tutto 'l *mondo* gira . C. iii. *Canz.* ii. 19; i. 107; 5. 13, 19; 12. 44.
 Per lo qual si travaglia il *mondo* tutto . . . *Canz.* ix. 10.
 Com' a colei, che fu nel *mondo* nata Per . . . *Canz.* ix. 73.
 Perchè amistà nel *mondo* si confonde . . . *Canz.* x. 133.
 D' Amor, che fuor d' esto *mondo* la caccia . . . *Canz.* xiii. 39.
 Lo giorno, che costei nel *mondo* venne . . . *Canz.* xiii. 57.
 che morte Per lui in questo *mondo* giunta fosse . . . *Canz.* xiii. 69.
 Per adornare il *mondo* . . . *Canz.* xv. 42.
 Si ch' ancor faccia al *mondo* di sè dono . . . *Canz.* xvii. 74.
 Sicchè le laudi 'l *mondo* e 'l divin regno . . . *Canz.* xviii. 40.
-
- molto.** di questi cotali sono *molti* idioti . . . C. iv. 15. 165.
 per . . . s' intenda essere da *molti* nominato e conosciuto . . . C. iv. 16. 62.
 Bene si pone *Prudenza* . . . per *molti* essere . . . C. iv. 17. 78.
 Marta . . . turbiti intorno a *molte* cose . . . C. iv. 17. 98.
 comprende . . . *molte* altre nostre *operazioni* laudabili . . . C. iv. 18. 53.
 Cielo, nel quale *molte* . . . stelle rilucono . . . C. iv. 19. 37.
 le laudabili passioni, cioè Vergogna . . . e altre *molte* . . . C. iv. 19. 42.
 se *molti* . . . frutti fanno nella umana Nobiltà . . . C. iv. 19. 47.
 quanto è dalla parte di *molti* suoi frutti . . . C. iv. 19. 54.
Molti corrono al palio, ma uno è quello . . . C. iv. 22. 56.
 alla quale *molte* volte cotal seme non perviene . . . C. iv. 22. 119.
 può essere per *molta* correzione e coltura . . . C. iv. 22. 122.
 onde *molte* . . . trasmutazioni sono nella persona . . . C. iv. 24. 16.
 diversamente è preso il tempo da *molti* . . . C. iv. 24. 24.
 Sono *molti* certo desiderosi d' essere . . . C. iv. 27. 135.
 attende la fine di questa vita con *molto* desiderio . . . C. iv. 28. 50.
 si dissomiglia nello effetto *molto* . . . C. iv. 29. 58.
 una essenza . . . che resulta da *molti* grani . . . C. iv. 29. 99.
- monarchia.** conviene . . . tutta la terra . . . esser *Monarchia* . . . C. iv. 4. 35.
 quand' ella è *Monarchia* . . . C. iv. 5. 28.
- mondano.** nelle tenebre dell' ignoranza *mondana* . . . C. ii. 9. 120.
 calare le vele delle nostre *mondane* operazioni . . . C. iv. 28. 21.
 astrattasi dalle *mondane* cose e cogitazioni . . . C. iv. 28. 42.
 calaron le vele delle *mondane* operazioni . . . C. iv. 28. 63.
 si rendèro, ogni *mondano* diletto . . . diponendo . . . C. iv. 28. 65.
- mondare.** da due macole *mondare* intendo . . . questa sposizione . . . C. i. 2. 6.
 Certo non del tutto questo *mondare* intendo . . . C. iv. 7. 32.
- mondiale.** dove tratta la *mondiale* costituzione . . . C. iv. 15. 74.
- mondissimo.** l' albergo . . . convenia essere *mondissimo* . . . C. iv. 5. 34.
- mondo.** nel quale in questo *mondo* ella fu posta . . . V. N. 30. 11.
 per malvagia disusanza del *mondo* . . . C. i. 9. 32.
 nel secondo di *Cielo e Mondo* . . . C. ii. 3. 30, 61; iii. 5. 54.
 nel primo di *Cielo e Mondo* . . . C. ii. 4. 34; 5. 14.
 Questo è il sovrano edificio del *mondo*, nel quale tutto il *mondo* s'
 inchiede . . . C. ii. 4. 35, 36.

- mondo.** Sarai del *mondo* insegna *Canz.* xviii. 54.
 se . . . Vuol pur che il *mondo* versi I . . . fiori *Canz.* xx. 78.
 Sì saccia per lo *mondo* *Canz.* xxi. 43.
 vedrò se mai fu bella donna Nel *mondo* *Sest.* ii. 60.
 Tutto lo *mondo* canti *Ball.* iv. 14.
 Le mie bellezze sono al *mondo* nuove *Ball.* vi. 13.
 Guastando ciò che al *mondo* è da lodare *V. N.* 8. 27 (*Son.* iii. 7).
 Per far che il *mondo* mai sempre v' onori *Son.* xxxiii. 8.
 Ora che 'l *mondo* s' adorna e si veste *Son.* xlii. 1.
 Parole mie, che per lo *mondo* siete *Son.* xliii. 1.
 Ch' egli ha già sparto, e vuol che 'l *mondo* allaghi *Son.* xlix. 8.
 quando Per noi discese al *mondo* *S. P.* xxxi. 48.
 O tu, che il cielo e 'l *mondo* puoi comprendere *S. P.* xxxvii. 1.
 Ed obbligati a quel che il *mondo* atterra *S. P.* ci. 81.
 In questo *mondo*, come virtuosi, Risponderan *S. P.* ci. 88.
 Nè già, per cosa ch' egli aspetti al *mondo* *P. F.* 169.
 per cui si martira Il *mondo* tutto *P. F.* 197.
mondo, adj. O giusti, e voi che il core avete *mondo* *S. P.* xxxi. 80.
 Io prego ancora, che *mondo* mi facci Da *S. P.* l. 7.
 Rinnova lo mio core, e *mondo* fallo *S. P.* l. 37.
 E viva casto e di lussuria *mondo* *P. F.* 167.
-
- mondo.** beatitudine . . . nel governare del *mondo* *C.* ii. 5. 73.
 la circolazione del cielo, che è del *mondo* governo *C.* ii. 5. 95.
 nè in *mondo* nè dopo la vita sarebbon *C.* ii. 11. 80.
 dal cominciamento del *mondo* poco più . . . è volto *C.* ii. 15. 114.
 Tu bellissimo, bello *mondo* nella mente portante *C.* iii. 2. 148.
 è da sapere . . . come il *mondo* dal sole è girato *C.* iii. 5. 20.
 per lo *mondo* io non intendo qui *C.* iii. 5. 22.
 quegli ha tutto il *mondo* veduto *C.* iii. 5. 27.
 Questo *mondo* volle Pittagora e li suoi seguaci dicere che fosse una
 delle stelle *C.* iii. 5. 29.
 e per lui quivi è provato, questo *mondo*, cioè la terra, stare in sè
 stabile e fissa *C.* iii. 5. 57.
 che *Maria* veggia . . . esso sole girare il *mondo* *C.* iii. 5. 145.
 che . . . il *mondo* è sì ordinato *C.* iii. 5. 198.
 che 'l sole, girando il *mondo*, non vede *C.* iii. 6. 8.
 il suo bene è . . . utile al *mondo* *C.* iii. 7. 8.
 siccome in quello di *Cielo e Mondo* è provato *C.* iii. 9. 111.
 Nullo sensibile in tutto 'l *mondo* è più degno *C.* iii. 12. 53.
 con Lei Iddio cominciò il *mondo* *C.* iii. 15. 153.
 nel divino Pensiero . . . essa era quando il *mondo* fece *C.* iii. 15. 164.
 la qual cosa era pessima confusione del *mondo* *C.* iv. 1. 58.
 considerando le diverse condizioni del *mondo* *C.* iv. 4. 66.
 tuttochè al *mondo* ufficio d' Imperio si richiegga *C.* iv. 4. 83.
 nella sua venuta nel *mondo* *C.* iv. 5. 24.
 Nè 'l *mondo* non fu mai nè sarà sì . . . disposto *C.* iv. 5. 61.
 tiene questa gente oggi il reggimento del *mondo* *C.* iv. 6. 148.
 tanto . . . quanto tutto il *mondo* . . . si stende *C.* iv. 9. 23.
 per lo primo di *Cielo e Mondo* è provato *C.* iv. 9. 27.
 li miseri mercatanti che per lo *mondo* vanno *C.* iv. 13. 102.
 l'altro si è, che 'l *mondo* sempre sia stato con *C.* iv. 15. 16.
 sarebbe la più nobile pietra del *mondo* *C.* iv. 16. 69.
 ordina noi negli onori di questo *mondo* *C.* iv. 17. 49.
 fanno al monumento, cioè al *mondo* presente *C.* iv. 22. 163.

- monna.** Io vidi *monna* Vanna e *monna* Bice Venire . . . *V. N.* 24. 58 (*Son.* xiv. 9: *bis*).
 E *monna* Vanna e *monna* Lagia poi . . . ponesse il buono incanta-
 tore *Son.* xxxii. 9 (*bis*).
 S' i' non ne domandasse *monna* Tessa *Son.* liv. 2.
Cf. madonna.
- montagna.** Quantunque io sia intra *montagne* e colli *Sest.* iii. 31.
montanino. O *montanina* mia canzon, tu vai *Canz.* xi. 76.
montare. Chè 'l fo perchè sua cosa in pregio *monti* *Canz.* xiv. 62.
 Per nessuna grandezza *Monta* in orgoglio *Canz.* xix. 130.
monte. Valut' ha già in drizzar *monti* e colli *Sest.* iv. 21.
 Ora che . . . Fanno per *monti* per prati e foreste *Son.* xlii. 8.
-
- mondo.** a tutto il *mondo* nato essere credea *C.* iv. 27. 33.
moneta. studiano . . . per acquistar *moneta* *C.* iii. 11. 107.
Monferrato. Chi non ha . . . il buono Marchese di *Monferrato* *C.* iv. 11. 127.
monimento. andarono per trovare il Salvatore al *monimento* *C.* iv. 22. 152.
 le tre sette . . . che vanno al *monimento*, cioè *C.* iv. 22. 162.
montagna. e certe sopra li gioghi delle *montagne* *C.* iii. 3. 26.
montare. questo veggia venire *montando* a guisa d' una vite *C.* iii. 5. 149.
 lo suo *montare* è a *Maria* quasi tanto, quanto esso *monta* a noi nella
 mezza terra [alla mezza terza] *C.* iii. 5. 152, 153.
 Lo quale *montare* e discendere intorno sè allor vede *C.* iii. 5. 163.
 siccome uno arco . . . ritiene . . . *montando* e volgendo *C.* iv. 23. 59.
 dico, ch' ella procede . . . *montando* e discendendo *C.* iv. 23. 64.
 che procede *montando* alla Gioventute *C.* iv. 24. 39.
monte. quando Cristo sallo lo *monte* per trasfigurarsi *C.* ii. 1. 47.
 e certe nelle piagge e a piè de' *monti* *C.* iii. 3. 27.
 lo luogo, nelle coste d' un *monte* in Toscana *C.* iv. 11. 77.
Montefeltrano. nè il nobilissimo nostro Latino Guido *Montefel-*
trano *C.* iv. 28. 61.
Montefeltro. Chi non ha . . . Galasso da *Montefeltro* *C.* iv. 11. 129.
morale. li *moralì* ragionamenti sogliono *C.* i. 8. 40.
 virtude, si *morale* come intellettuale *C.* i. 11. 47.
 Il terzo senso si chiama *morale* *C.* ii. 1. 42.
 alla nona spera risponde la *Scienza morale* *C.* ii. 14. 63.
 ha comparazione . . . alla *morale* Filosofia; chè la *morale* Filosofia
 . . . ordina noi all' altre scienze *C.* ii. 15. 124, 125.
 non altrimenti, cessando la *morale* filosofia *C.* ii. 15. 158.
 questo cielo avere alla *morale* filosofia comparazione *C.* ii. 15. 164.
 siccome la *Scienza* naturale, la *Morale* e la *Metafisica* *C.* iii. 11. 176.
 risulta dall' ordine delle virtù *moralì* *C.* iii. 15. 121.
 si genera nel piacere della *morale* dottrina *C.* iii. 15. 126.
 quella parte di sè che *morale* filosofia si chiama *C.* iii. 15. 148.
 a perfezione la filosofia *morale* ridussero *C.* iv. 6. 137.
 insufficienti uditori della *morale* filosofia *C.* iv. 15. 148.
 per li frutti, che sono Virtù *moralì* *C.* iv. 16. 115.
 ponendo . . . la difinizione della *morale* Virtù *C.* iv. 17. 10.
 che queste ogni virtù sieno le Virtù *moralì* *C.* iv. 17. 16.
 che propriissimi nostri frutti sono le *moralì* Virtù *C.* iv. 17. 19.
 Bene si pone *Prudenza* . . . essere *morale* Virtù *C.* iv. 17. 79.
 avvegnachè essa sia conduttrice delle *moralì* Virtù *C.* iv. 17. 81.
 anzi . . . per la via delle Virtù intellettuali che delle *moralì* *C.* iv. 17. 118.
 perciocchè le Virtù *moralì* paiono essere e sieno più *C.* iv. 17. 123.
 come ogni virtù *morale* viene da uno principio *C.* iv. 18. 2.
 Nobilitate e *virtute* *cotale*, cioè *morale*, convengono *C.* iv. 18. 23.

- mordere.** Per che l' armato cuor da nulla è *morso* *Canz.* xi. 75.
 E per dolore sè medesimo *morde* *S. P.* vi. 27.
 Sempre mi *morde* la mia coscienza Per *S. P.* xxxvii. 73.
- morire.** qual soffrisse di starla a vedere Diverria nobil cosa, o si
morria *V. N.* 19. 55 (*Canz.* i. 36).
 Ben converrà che la mia donna *mora* *V. N.* 23. 161 (*Canz.* ii. 34).
 Che mi dicean pur : *Morra'ti, morra'ti* *V. N.* 23. 169 (*Canz.* ii. 42 : *bis*).
Morta è la donna tua, ch' era sì bella *V. N.* 23. 183 (*Canz.* ii. 56).
 Mi condusse a veder mia donna *morta* *V. N.* 23. 193 (*Canz.* ii. 66).
 e doglia Di sospirare e di *morir* di pianto *V. N.* 32. 79 (*Canz.* iii. 39).
 Chiamo Beatrice ; e dico : Or se' tu *morta* *V. N.* 32. 95 (*Canz.* iii. 55).
 Ch' io sono astioso di chiunque *muore* *V. N.* 34. 39 (*Canz.* iv. 13).
 Che non mirasser tal, ch' io ne son *morta* *C.* ii. *Canz.* i. 39 ; 10. 78.
 Tu non se' *morta* [, ma se' ismarrita] *C.* ii. *Canz.* i. 40 ; 11. 8, 11.
 E tocca a tal ch' è *morto* e va per terra *C.* iv. *Canz.* iii. 40 ; 7. 103.
 Tu vuoi ch' io *muoia*, ed io ne son contento *Canz.* xi. 7.
 che innanzi al mio *morire* . . . nol possa udire *Canz.* xi. 12.
 Va co' suoi piè colà, dov' egli è *morto* *Canz.* xi. 40.
 Dicer : Via via ; vedrai *morir* costui ? *Canz.* xi. 42.
 Qui vivo e *morto* . . . mi palpi *Canz.* xi. 64.
 ora quasi *morto* Vede lo core *Canz.* xiii. 26.
 Che . . . Lieve saria ; ma so ch' io ne *morrei* *Canz.* xiv. 32.
 e *morta* è l' erba *Canz.* xv. 42.
 E l' acqua *morta* si converte in vetro *Canz.* xv. 60.
 Dipinta in guisa di persona *morta* *Canz.* xvii. 10.
 temo . . . Che . . . Vorrò *morire*, e non fia chi m' occida *Canz.* xvii. 30.
 Quanto seguirà se costei *muore* *Canz.* xvii. 47.
-
- morale.** che ogni virtù *morale* venga da una radice *C.* iv. 18. 59.
 riluce in essa . . . le *morali* Virtù *C.* iv. 19. 38.
 Comandamento è delli *morali* filosofi *C.* iv. 22. 1.
 cioè nelle operazioni delle *morali* virtù *C.* iv. 22. 205.
- moralità.** Qui si vuole bene attendere ad alcuna *moralità* *C.* ii. 16. 51.
 che la *moralità* è bellezza della filosofia *C.* iii. 15. 116.
 sua beltà, cioè *moralità*, piove fiammelle *C.* iii. 15. 123.
 la perfezione di questa *Moralità* *C.* iv. 6. 143.
- moralmente.** in che *moralmente* si può intendere *C.* ii. 1. 49.
 Che se *moralmente* ciò volemo sporre *C.* iv. 17. 106.
- morire.** risurti li *morti* spiriti miei . . . dissi *V. N.* 14. 58.
 sì che qual la mirasse dovrebbe *morire* di pietade *V. N.* 22. 29.
 conviene, che la gentilissima Beatrice . . . si *muoia* *V. N.* 23. 19.
 che mi diceano : Tu pur *morrai* *V. N.* 23. 27.
 i quali mi diceano : Tu se' *morto* *V. N.* 23. 30.
 che gli uccelli volando per l' aria cadessero *morti* *V. N.* 23. 39.
 Vero è che *morta* giace la nostra donna *V. N.* 23. 58.
 che mi mostrò questa donna *morta* *V. N.* 23. 63.
 che alli corpi de' *morti* s' usano di fare *V. N.* 23. 77.
 Questi par *morto* *V. N.* 23. 113.
 per una donna che s' era *morta* *V. N.* 33. 9.
 la quale *morta* era cortamente *V. N.* 33. 11.
 ove nacque, vivette e *morio* la gentilissima donna *V. N.* 41. 9.
 gridano . . . *Muoia* la lor vita *C.* i. 11. 54.
 Cristo . . . il quale fu *morto* da noi *C.* ii. 6. 15.
 Non è vero che tu sia *morta* *C.* ii. 11. 13.
 la cagione, per che *morta* ti pare essere *C.* ii. 11. 14.

- morire.** Se colpa *muore* purchè l' uom si penta *Canz.* xx. 90.
 Che mi comandi per messo ch' io *muoia* *V. N.* 12. 112 (*Ball.* i. 33).
 Abbi pietà del cor . . . Che . . . desiando *muore* *Ball.* ii. 4.
 sì che quasi *morto* Mi troverai *Ball.* v. 12.
 lamentare . . . Sovra la *morta* immagine avvenente *V. N.* 8. 31 (*Son.* iii. 11).
 Ciò che m' incontra, nella mente *more* Quando *V. N.* 15. 28 (*Son.* viii. 1).
 Le pietre par che gridin: *Moia, moia* *V. N.* 15. 35 (*Son.* viii. 8: *bis*).
 La qual si cria nella vista *morta* Degli occhi *V. N.* 15. 40 (*Son.* viii. 13).
 Che . . . Sarebbe innanzi lei piangendo *morta* *V. N.* 22. 102 (*Son.* xiii. 14).
 E s' e' non fosser, di dolor *morrei* *V. N.* 33. 29 (*Son.* xvii. 4).
 La nostra donna, ch' è *morta*, obbliare *V. N.* 38. 47 (*Son.* xxi. 13).
 Onde l' convien *morir* *Son.* xxxi. 7.
 Che s' altri *muor* per lei, nol mira pìue *Son.* xxxi. 13.
 là, dov' io son *morto* e son deriso *Son.* xxxv. 3.
 Quelli, ch' eran ligati, infermi e *morti* *S. P.* ci. 80.
 Il qual non vuoi che il peccatore *muora* *S. P.* cxxix. 14.
 Come s' io fossi quasi di que' *morti* *S. P.* cxlii. 17.
 Di quei che al lago discendendo *muore* *S. P.* cxlii. 39.
 Tornar con gloria a giudicare i *morti* *P. F.* 53.
morso. Che . . . Non meriti che lo tuo *morso* . . . gli costringa *S. P.* cxxxi. 71.
mortale. Cosa *mortale* Come esser può sì *V. N.* 19. 62 (*Canz.* i. 43).
 non val ch' uom . . . si dilunghi da' colpi *mortali* *Canz.* xii. 10.
 tutti i carichi . . . infin al peso ch' è *mortale* *Canz.* xvi. 34.
 che . . . sia rimosso Lo suo *mortal* voler *Canz.* xvii. 72.
 Credo che l' figlio . . . vita *Mortal* prendesse *P. F.* 20.
-
- morire.** e dice poi: *sono morta* *C.* ii. 16. 69.
 le quali, se si trasmutano, o *muoiono* del tutto o *C.* iii. 3. 28.
 Oh peggio che *morti*, che . . . fuggite *C.* iii. 15. 178.
 dico questo . . . essere *morto*, parendo *vivo* *C.* iv. 7. 105.
 veramente *morto* il malvagio uomo dire si può *C.* iv. 7. 106.
 Dunque . . . così è essere *morto* *C.* iv. 7. 122.
 Quegli *morrà* chè non ebbe disciplina *C.* iv. 7. 131.
 Colui è *morto*, che non si fe' discepolo, e che *C.* iv. 7. 134.
 come è *morto* e va? Rispondo, che è *morto* uomo, ed è rimasto
bestia *C.* iv. 7. 137 (*bis*).
 per che, non *morte*, ma non vivere dire si deono *C.* iv. 8. 130.
 quelli che prima *morire* vorrebbero *C.* iv. 11. 132.
 tale uomo sarebbe tenuto nobile *morto* *C.* iv. 14. 132.
 diremo noi che Dardano . . . *morto* sia nobile? *C.* iv. 14. 145.
 con quella parte della . . . anima che mai non *muore* *C.* iv. 23. 29.
 il quale volle *morire* nel trentaquattresimo anno *C.* iv. 23. 97.
 era quasi ora sesta quando *morì* *C.* iv. 23. 106.
 se l' padre *muore* intestato *C.* iv. 24. 178.
 per onorare lo corpo di Miseno *morto* *C.* iv. 26. 113.
 per lo fuoco che dovea ardere il corpo *morto* *C.* iv. 26. 117.
 a lui domandò lo ristoro della *morta* gente *C.* iv. 27. 165.
Morì Ortensio *C.* iv. 28. 114.
 che . . . si dica ch' io sia *morta* moglie di Catone *C.* iv. 28. 150.
 così . . . potrebbero li buoni *morire* a uno a uno *C.* iv. 29. 122.
mortale. Ella non pareva figliuola d' uomo *mortale* *V. N.* 2. 52.
 conciossiacosachè molti che vivono interamente siano *mortali* *C.* ii. 9. 82.
 dal *mortale* allo immortale nulla sia proporzione *C.* ii. 9. 112.
 l' nostro immortale col *mortale* è mischiato *C.* ii. 9. 126.
 per mistura del *mortale* coll' immortale *C.* ii. 9. 129.

- morte.** Ch' era dov' io chiamava spesso *Morte* *V. N.* 23. 130 (*Canz.* ii. 3).
 Che facea ragionar di *morte* altrui *V. N.* 23. 149 (*Canz.* ii. 22).
 Ch' io dicea: *Morte*, assai dolce ti tegno *V. N.* 23. 200 (*Canz.* ii. 73).
 Che appoco appoco alla *morte* mi mena *V. N.* 32. 45 (*Canz.* iii. 5).
 E spesse fiate pensando alla *morte* *V. N.* 32. 86 (*Canz.* iii. 46).
 Ond' io chiamo la *Morte* *V. N.* 34. 36 (*Canz.* iv. 10).
 Che va chiamando *Morte* tuttavia *V. N.* 34. 42 (*Canz.* iv. 16).
 Chè . . . La mostra infin la *morte* *C.* iv. *Canz.* iii. 124.
 Non soffrir che costei . . . mi conduca a *morte* *Canz.* ix. 57.
 Voler cadere in . . . Ovver di vita in *morte* *Canz.* x. 26.
Morte repugna sì, che lei non cura *Canz.* x. 38.
Morte, che fai *Canz.* x. 90.
 del . . . lume, Che folgorando fa via alla *morte* *Canz.* xi. 66.
 più mi trema il cor . . . Ch' io non fo della *morte* *Canz.* xii. 31.
Morte m' avrà chiuso Prima che 'l colpo sia disceso *Canz.* xii. 51.
 Poi non mi sarebb' atra La *morte* *Canz.* xii. 56.
 Quand' egli incominciò La *morte* mia *Canz.* xiii. 13.
 Che parve ben, che *morte* . . . giunta fosse *Canz.* xiii. 68.
 perdono La *morte* mia a quella bella cosa *Canz.* xiii. 91.
 Quanto è quel che la *morte* Face piacer *Canz.* xiv. 37.
 chè . . . La *morte* de' passare ogni altro dolce *Canz.* xv. 65.
 Chè *morte* n' ha più tosta e più amara *Canz.* xvi. 39.
Morte . . . A te conven ch' io drizzi la mia face *Canz.* xvii. 1.
 Perchè tu, *Morte*, puoi la vita mia . . . far *Canz.* xvii. 7.
 Piangendo, *Morte*, quella dolce pace *Canz.* xvii. 12.
Morte, qual sia la pace che mi tolli *Canz.* xvii. 16.
Morte, se tu questa gentile occidi *Canz.* xvii. 31.
 Se chiudi, *Morte*, la sua bella luce *Canz.* xvii. 43.
Morte, adunque di tanto mal t' incresca *Canz.* xvii. 46.
Morte, deh! non tardar mercè, se l' hai *Canz.* xvii. 56.
 Fatti, novella mia, dinanzi a *Morte* *Canz.* xvii. 68.
 A sempre congregarsi alla tua *morte* *Canz.* xviii. 8.
 Maggior tempesta con fortunai *morte* Attendi *Canz.* xviii. 56.
 Che dopo *morte* fanno Riparo nella mente *Canz.* xix. 23.
-
- mortale.** nelle cose animate *mortalì* non si trova *C.* iii. 2. 107.
 disdire l' uomo sè essere del tutto *mortale* *C.* iv. 8. 117.
 sarebbe . . . di *mortale* corpo in eternale trasmutato *C.* iv. 24. 67.
- morte.** mi proposi di dire alquante parole della sua *morte* *V. N.* 8. 13.
 chiamo la *Morte* per certi suoi nomi *V. N.* 8. 66.
 Appresso la *morte* di questa donna alquanti dì, avvenne *V. N.* 9. 1.
 lo quale non negò la *morte* a sè *V. N.* 22. 3.
 che io chiamava la *Morte*, e dicea: Dolcissima *Morte*, vieni a me *V. N.* 23. 71 (*bis*).
 chiamando la *Morte* che venisse a me *V. N.* 23. 85.
 chè mai, se non dopo la *morte*, non dovrebbero *V. N.* 38. 16.
 gridano: *Viva la lor morte* *C.* i. 11. 54.
 tanta, che mi facea disioso della *morte* *C.* ii. 8. 52.
 molti alla *morte* del corpo sono corsi *C.* ii. 9. 98.
 consolazione di Lelio . . . nella *morte* di Scipione *C.* ii. 13. 21.
 l' accendimento . . . significa *morte* di regi *C.* li. 14. 172.
 nella *morte* d' Augusto imperadore vide *C.* li. 14. 175.
 salvo dalla *morte* della ignoranza e delli vizi *C.* ii. 16. 36.
 per la quale campiamo da eternal *morte* *C.* iii. 7. 160.
 la quale corrotta, a così laida *morte* si correa *C.* iv. 1. 89.
 non ostante che . . . eletti sieno appresso la sua *morte* *C.* iv. 3. 43.

- morte.** sì . . . Che *morte* al petto m' ha posto la chiave *Canz.* xx. 87.
 Che per lei dolorosa *morte* faccio *Canz.* xxi. 31.
 Colà, dov' io sarò di *morte* freddo *Sest.* ii. 24.
 Ch' egli m' ancide e la *morte* m' è dura *Ball.* iii. 2.
 Li strugge *Morte* con tanta paura *Ball.* v. 9.
 Perchè villana *morte* in gentil core Ha messo *V. N.* 8. 25 (*Son.* iii. 5).
Morte villana [, di pietà nemica . . . Di te] *V. N.* 8. 20, 45 (*Son.* iv. 1).
 Degli occhi, c' hanno di lor *morte* voglia *V. N.* 15. 41 (*Son.* viii. 14).
 Voi non dovrete mai, se non per *morte* *V. N.* 38. 46 (*Son.* xxi. 12).
 E della *morte* sua molte parole *V. N.* 40. 64 (*Son.* xxiii. 14).
 sì, che non s' aspetta Per me se non la *morte* che *Son.* xxvi. 4.
 Ch' esta crudel, che mia *morte* perpetra *Son.* xxxi. 3.
 Lo qual mi mena . . . A dolce *morte* *Son.* xxxv. 10.
 La qual sì stretto alla *morte* mi mena *Son.* xlvii. 7.
 Chi è colui, che di te si ricorde In *morte* *S. P.* vi. 24.
 E nondimen, per darmi alla fin *morte* *S. P.* xxxvii. 49.
 Da *morte* suscitò, credo e confesso *P. F.* 48.
 E con ebbrezza e con . . . *Morte* apparecchia *P. F.* 201.
- morto.** *V. morire.*
- mostrare.** Gli atti soavi ch' ella *mostra* altrui *C.* iii. *Canz.* ii. 45.
 Che *mostran* de' piacer del Paradiso *C.* iii. *Canz.* ii. 56.
 Chè . . . La *mostra* infin la *morte* *C.* iv. *Canz.* iii. 124.
-
- morte.** Torquato giudice del suo figliuolo a *morte* *C.* iv. 5. 119.
 lo non vivere non offende la vita, ma offende quella la *morte* . . . onde
 altro è la *morte*, e altro è non vivere . . . E perocchè *morte* dice
 privazione *C.* iv. 8. 124, 125, 127.
 che . . . il figlio alla *morte* del padre intende *C.* iv. 13. 127.
 Alcuna *morte* è violenta, ovvero *C.* iv. 23. 75.
 l' ora del giorno della sua *morte* *C.* iv. 23. 104.
 la naturale *morte* è quasi porto a noi *C.* iv. 28. 15.
 chè in essa cotale *morte* non è dolore, nè . . . acerbità *C.* iv. 28. 26.
 senza tristizia è la *morte* ch' è nella vecchiezza *C.* iv. 28. 33.
- morto.** *V. morire.*
- mossa.** che la loro *mossa* viene da cinque . . . cagioni *C.* i. 11. 5.
 potentissima cagione è della mia *mossa* *C.* iv. 2. 43.
- mostramento.** si faccia simile per lo *mostramento* della . . . volontà . . . *C.* iii. 1. 68.
- mostrare.** e tanto ne *mostrai* in poco di tempo *V. N.* 5. 24.
 altro intendimento che l' estreme parti . . . non *mostrano* *V. N.* 7. 47.
 lo simulato amore che hai *mostrato* a questa, e che ti converrà
mostrare ad altrui *V. N.* 9. 34, 35.
 là ove tante donne *mostravano* le loro bellezze *V. N.* 14. 7.
 quegli che non *mostra* pietà di me *V. N.* 15. 56.
 parole, per le quali io *mostrassi* come *V. N.* 21. 4.
 sì, che le stelle si *mostravano* di colore, che *V. N.* 23. 36.
 sì forte . . . che mi *mostrò* questa donna morta *V. N.* 23. 63.
 lo di che Beatrice si *mostrerà* dopo l' *V. N.* 24. 32.
 s' andava, nulla gloria *mostrando* di ciò ch' *V. N.* 26. 13.
 Io dico ch' ella si *mostrava* sì gentile e sì piena di *V. N.* 26. 20.
 temendo di non *mostrare* la mia viltà *V. N.* 36. 19.
 che di simile colore si *mostrava* tuttavia *V. N.* 37. 6.
 della donna, che tanto pietosa ci s' è *mostrata* *V. N.* 39. 23.
 un generale Convivio di ciò ch' io ho loro *mostrato* *C.* i. 1. 81.
 siccome di sotto . . . sarà per propria ragione *mostrato* *C.* i. 1. 125.
 quella che . . . *mostrano* le Canzoni predette *C.* i. 1. 129.

mostrare. Come pintura . . . Che non si può <i>mostrare</i>	<i>Canz.</i> ix. 14.
com' poca difesa <i>Mostra</i> signore	<i>Canz.</i> x. 98.
dacchè conven pur ch' io . . . <i>mostri</i> me . . . spento	<i>Canz.</i> xi. 3.
E <i>mostra</i> poi la faccia scolorita Qual fu	<i>Canz.</i> xi. 56.
Che . . . quel pianeta . . . Si <i>mostra</i> tutto a noi per	<i>Canz.</i> xv. 8.
Lo cui . . . valore all' intelletto <i>Mostra</i> perfetto — ciò	<i>Canz.</i> xviii. 33.
congregarsi . . . Falso per vero al popol tuo <i>mostrando</i>	<i>Canz.</i> xviii. 10.
una gentile, Che la <i>mostrava</i> in tutti gli atti sui	<i>Canz.</i> xix. 82.

mostrare. per allegorica sposizione . . . intendo <i>mostrare</i>	<i>C. i.</i> 1. 131.
per <i>mostrare</i> quello che non si sa. Onde chi loda sè, <i>mostra</i> che	<i>C. i.</i> 2. 49, 50.
del suo esilio, <i>mostrando</i> quello essere ingiusto	<i>C. i.</i> 2. 99.
Io quale <i>mostra</i> che	<i>C. i.</i> 2. 122.
Intendo anche <i>mostrare</i> la vera sentenza	<i>C. i.</i> 2. 124.
sono andato, <i>mostrando</i> . . . la piaga della fortuna	<i>C. i.</i> 3. 31.
<i>Mostrata</i> la ragione innanzi . . . resta . . . a <i>mostrare</i> quelle	<i>C. i.</i> 4. 1, 4.
<i>mostrate</i> quelle, si verrà	<i>C. i.</i> 4. 6.
<i>Mostrato</i> come il presente comento . . . resta a <i>mostrare</i> come	<i>C. i.</i> 6. 1, 4.
perchè . . . sono . . . non intendo . . . <i>mostrare</i>	<i>C. i.</i> 6. 22.
come di sopra . . . è <i>mostrato</i>	<i>C. i.</i> 7. 28.
Che non fosse stato . . . si può <i>mostrare</i>	<i>C. i.</i> 7. 68.
Quando è <i>mostrato</i> . . . come	<i>C. i.</i> 8. 1.
converrebbe, alle nominate Canzoni . . . <i>mostrare</i> , comento	<i>C. i.</i> 8. 4.
<i>mostrare</i> intendo come	<i>C. i.</i> 8. 5.
in quanto colui che dà <i>mostra</i> . . . sè essere amico	<i>C. i.</i> 8. 28.
intendo <i>mostrare</i> quattro ragioni	<i>C. i.</i> 8. 43.
che si <i>mostra</i> nel tenere volto lo viso in quella	<i>C. i.</i> 8. 103.
che si <i>mostra</i> in non guardare	<i>C. i.</i> 8. 105.
vuole ch' io <i>mostri</i> come a ciò mi mossi	<i>C. i.</i> 10. 29.
perocchè virtuosissimo è . . . <i>mostrare</i> lo difetto	<i>C. i.</i> 10. 104.
è a <i>mostrare</i> . . . che . . . amore di quella è in me	<i>C. i.</i> 12. 11.
Ciò <i>mostrando</i> a chi bene intenderà, dirò	<i>C. i.</i> 12. 15.
si come brevemente io <i>mostrerò</i>	<i>C. i.</i> 12. 28.
brevemente si può <i>mostrare</i>	<i>C. i.</i> 13. 24.
e con esso mi fu <i>mostrato</i>	<i>C. i.</i> 13. 41.
ciò posso così <i>mostrare</i>	<i>C. i.</i> 13. 46.
Ma . . . voglio <i>mostrare</i> come mangiare si dee	<i>C. ii.</i> 1. 12.
perchè . . . fosse trovato . . . nel . . . Trattato si <i>mostrerà</i>	<i>C. ii.</i> 1. 36.
dove e' <i>mostra</i> bene sè avere seguito	<i>C. ii.</i> 3. 32.
in quella parte che <i>mostrare</i> intendo	<i>C. ii.</i> 4. 46.
del quale compiutamente è <i>mostrato</i> quello	<i>C. ii.</i> 4. 103.
Poich' è <i>mostrato</i> nel precedente capitolo	<i>C. ii.</i> 5. 1.
La prima cosa e 'l primo segreto che ne <i>mostrò</i>	<i>C. ii.</i> 6. 22.
quelli ch' io <i>mostrai</i> che sono movitori	<i>C. ii.</i> 7. 7.
acciocchè . . . esso . . . si <i>mostri</i> conoscente ver lo	<i>C. ii.</i> 7. 37.
Dico <i>fuggire</i> , per <i>mostrare</i> quello essere contrario	<i>C. ii.</i> 8. 69.
quello che fugge, <i>mostra</i> per difetto . . . fuggire	<i>C. ii.</i> 8. 72.
e 'l mio di fuori lo <i>mostra</i>	<i>C. ii.</i> 8. 78.
<i>mostro</i> la potenza di questo pensiero	<i>C. ii.</i> 8. 80.
Ora ch' è <i>mostrato</i> come . . . nascea amore	<i>C. ii.</i> 9. 1.
si dee <i>mostrare</i> la sentenza della parte	<i>C. ii.</i> 11. 4.
quel lume che <i>mostra</i> il bene	<i>C. ii.</i> 11. 72.
apersi la bocca . . . <i>mostrando</i> la mia condizione sotto figura	<i>C. ii.</i> 13. 56.
che intra tutte le stelle si <i>mostra</i>	<i>C. ii.</i> 14. 203.
ch' ello ci <i>mostra</i> di sè due visibili cose	<i>C. ii.</i> 15. 7.

- mostrare.** Che sua franchezza gli convien *mostrare* Canz. xix. 131.
 Poi gli ti *mostra* Canz. xx. 99.
 E son venuta per *mostrarmi* a vui Ball. vi. 2.
 Sicchè . . . Di fuor *mostro* allegrezza V. N. 7. 36 (Son. ii. 19).
 donne chiamare, *Mostrando* amaro duol per gli occhi fuore . V. N. 8. 24 (Son. iii. 4).
 Lo viso *mostra* [lo color del core]. V. N. 15. 32 (Son. viii. 5), 66.
 Voi, che portate . . . Cogli occhi bassi *mostrando* dolore . V. N. 22. 69 (Son. xii. 2).
 venuta Di cielo in terra a miracol *mostrare* V. N. 26. 44 (Son. xv. 8).
-
- mostrare.** *mostraci* l' uno de' poli C. ii. 15. 10.
mostraci un solo movimento C. ii. 15. 12.
 Dico ch' il Cielo stellato ci *mostra* molte stelle C. ii. 15. 18.
 questi tre movimenti soli *mostra* la Fisica C. ii. 15. 41.
 Venere e Mercurio . . . si . . . *mostrerebbero* C. ii. 15. 149.
 siccome lo . . . incendio pur vuole . . . *mostrarsi* C. iii. 1. 21.
 non volere che alcuno vizioso si *mostri* amico C. iii. 1. 47.
 la pronta volontà *mostra* che . . . più farei C. iii. 1. 74.
 perocchè nelle bontadi . . . la ragione si *mostra* Divina . . . C. iii. 2. 60.
 nella quale della divina luce assai mi si *mostrava* C. iii. 2. 73.
 per la ragione di sopra *mostrata* C. iii. 3. 7.
 si chiama *Mente*, come di sopra è *mostrato* C. iii. 3. 93.
 egli gira . . . sè non tutto *mostrando* C. iii. 5. 161.
 Nel precedente Capitolo è *mostrato* per che modo C. iii. 6. 1.
 Poi quando dico: *Suo* esser . . . *mostro* che C. iii. 6. 89.
 come nel seguente Trattato si *mostra* C. iii. 7. 145.
 conviensi qui . . . *mostrare* . . . che è questo C. iii. 11. 15.
 cotidianamente dicemo, *mostrando* l' amico C. iii. 11. 170.
 discendo a *mostrare* come . . . essa . . . venga C. iii. 13. 22.
 saranno omai le seguenti commendazioni a *mostrare* C. iii. 13. 88.
mostrerò differenza di questi vocaboli C. iii. 14. 40.
 accende amore ovunque ella si *mostra* C. iii. 14. 115.
 cose che *mostrano* de' piaceri di Paradiso C. iii. 15. 10.
 non potendo a lui certe cose *mostrare* perfettamente . . . C. iii. 15. 72.
 che . . . poi, quelli convinti, la verità *mostrò* C. iv. 2. 141.
 per meglio quello *mostrare* . . . si conviene C. iv. 3. 3.
 che *mostrare* s' intende C. iv. 3. 15.
 le quali *mostrano* quella città essere imperadrice C. iv. 4. 128.
 per le toccate ragioni *mostrare* C. iv. 4. 136.
 cioè . . . di nulla *mostrare* dolore, di nulla *mostrare* allegrezza . C. iv. 6. 89 (bis).
 questo *mostrare* si volea C. iv. 6. 153.
 pongo esempio del cammino *mostrato*. Dove a ciò *mostrare* far mi
 conviene C. iv. 7. 54 (bis).
 ciò si può così *mostrare* C. iv. 7. 110; 14. 114.
 Perch' io . . . *mostrerò* come . . . si ragiona C. iv. 8. 30.
 Che se . . . irreverente mi *mostrassi* C. iv. 8. 34.
 nel quale . . . me nobile . . . deggio *mostrare* C. iv. 8. 37.
mostrerò me non presumere contro C. iv. 8. 38, 40.
 la ragione *mostrare* intendo C. iv. 8. 88.
 a *mostrare* me non essere irreverente C. iv. 8. 97.
 immediatamente intendo ciò *mostrare* C. iv. 8. 154.
 trovata fu la Ragione scritta, e per *mostrarla* e C. iv. 9. 81.
 A questa . . . *mostrare* . . . è questo Ufficiale posto C. iv. 9. 89.
 Poichè . . . *mostrato* è . . . a me essere licito C. iv. 10. 2.
 come di sotto si *mostrerà* C. iv. 10. 18.
 a *mostrare* . . . questa cosa determinar essere fuori d' C. iv. 10. 45.

- mostrare.** *Mostrasi* si piacente a chi la mira *V. N.* 26. 45 (*Son.* xv. 9).
 desiri Di lagrimare e di *mostrar* dolore *V. N.* 40. 56 (*Son.* xxiii. 6).
 Chi s' innamora . . . E . . . *Mostra* ch' Amor *Son.* xxxiv. 11.
 Così voi vi *mostrate* in ciascun loco *Son.* xlv. 11.
 Voi, Donne, che pietoso atto *mostrate* *Son.* li. 1.
 Io *mostrerò* all' umana nequizia La via *S. P.* l. 53.
-
- mostrare.** non comprendono . . . siccome di sotto si *mostrerà* *C.* iv. 10. 54.
 Poi . . . *mostro* com' elle non possono causare Nobiltà . . . e *mostro*
 quelle non poterla torre *C.* iv. 10. 66, 68.
 a *mostrare* maggiore diversità avere con quella *C.* iv. 10. 94.
 cose che prima non *mostrano* i loro difetti *C.* iv. 12. 19.
 nel traditore, che nella faccia . . . si *mostra* amico *C.* iv. 12. 23.
 siccome . . . nel terzo Trattato è *mostrato* *C.* iv. 13. 63.
 in che *mostra* che . . . bada la nostra potenza *C.* iv. 13. 73.
 In che *mostra* che . . . deesi fine attendere *C.* iv. 13. 77.
 come . . . siano dannose . . . è da *mostrare* *C.* iv. 13. 90.
 ciò così si *mostra* *C.* iv. 14. 134.
 ciò si può *mostrare* *C.* iv. 15. 19.
 dico che è da venire a *mostrare* la verità : e dico che è a *mostrare*
 quello *C.* iv. 15. 188, 189.
 nella prima s' intende *mostrare* che è questa Nobiltà *C.* iv. 16. 23.
 avvegnachè essa . . . *mostri* la via *C.* iv. 17. 82.
 Maria . . . nulla cura . . . *mostrava* *C.* iv. 17. 105.
 volle il nostro Signore in ciò *mostrare* che *C.* iv. 17. 108.
 prova ciò che dico, *mostrando* che *C.* iv. 19. 72.
 così questo . . . appetito . . . si *mostra* non dissimile *C.* iv. 22. 42.
 nella quale si *mostrano* i segni *C.* iv. 23. 8.
 nella seconda si *mostra* specificatamente nelli *C.* iv. 23. 13.
 Poi . . . *mostra* quello per che potemo conoscere *C.* iv. 23. 33.
 questa Nobiltà . . . diversamente *mostra* li suoi effetti *C.* iv. 24. 79.
 quello che questa parte . . . intende di *mostrare* *C.* iv. 24. 82.
 se dalli suoi maggiori non gli fosse *mostrato*. Nè il *mostrare*
 varrebbe *C.* iv. 24. 127 (*bis*).
 però la . . . natura in questa età la *mostra* *C.* iv. 25. 25.
 la . . . particola . . . che *mostra* quello per che *C.* iv. 26. 2.
 siccome la . . . natura . . . *Ubbidiente* . . . si *mostra* *C.* iv. 26. 10.
Temperanza, la quale *mostra* lo termine *C.* iv. 26. 53.
 la qual virtute *mostra* lo loco *C.* iv. 26. 58.
 così infrenato *mostra* Virgilio . . . che fosse Enea *C.* iv. 26. 60.
 questo amore *mostra* che avesse Enea il nomato poeta *C.* iv. 26. 92.
 questa *cortesia* *mostra*, che avesse Enea, questo . . . poeta *C.* iv. 26. 110.
 Veduto e ragionato è . . . *mostrando* quelle probità *C.* iv. 27. 3.
 Nella quale intende il testo *mostrare* quelle cose che la nobile natura
mostra *C.* iv. 27. 7, 9.
Mostra che Eaco . . . fosse *Prudente* . . . *Mostra* che fosse *Giusto*
 . . . *Mostra* che fosse *Largo* . . . *Mostra* che fosse *Af-*
fabile *C.* iv. 27. 160, 168, 171, 183.
 perchè la nobile Natura le *mostra* in essa *C.* iv. 27. 189.
 per la quale il testo intende *mostrare* quello che *C.* iv. 28. 5.
 siccome di sopra è *mostrato* *C.* iv. 28. 128.
 vuol *mostrare* che graziosa fosse a Dio la *C.* iv. 28. 155.
 Poichè *mostrato* è il testo e quelli segni *C.* iv. 29. 1.
 colui che delli suoi antichi . . . *mostra* le . . . opere *C.* iv. 29. 43.
moto. conciossiacosachè ' venire ' dica *moto* locale *V. N.* 25. 14.

moto. virtù, che sei . . . Prima che *moto* Sest. ii. 50.
muovere. *V. muovere.*

moto. della impulsione, che è naturale *moto* C. iv. 9. 117.
 su per la quale si procede per uno *moto* solo C. iv. 13. 35.
 nè perfezione di *moto* in parte alcuna C. iv. 13. 37.
 per le quali non si procede per uno *moto*, ma perfetto il *moto* dell'
 una, succede il *moto* dell' altra C. iv. 13. 42, 43 (*bis*).

motore. nella speculazione delli *motori* C. ii. 5. 98.
 convenia ragionare . . . de' loro *motori* C. ii. 7. 5.
 quali dalli *motori*, siccome Plato, Avicenna e C. ii. 14. 31.
 riceve dalla virtù del *Motore* del Cielo C. iv. 21. 43.

motrice. toccata da virtù *motrice* che questo intende C. ii. 6. 156.
 conoscono quella le Intelligenze *motrici* C. iii. 6. 53.

movente. che . . . virtù si è stata la *movente* cagione C. i. 2. 123.
 La forza dunque non fu cagione *movente* C. iv. 4. 120.
 l' anima . . . è cagione efficiente e *movente* C. iv. 4. 124.

muovere. *V. muovere.*

movimento. raccomandando lo suo dolce *movimento* nelle *V. N.* 12. 132.
 l' ottava spera si muovea per più *movimenti* C. ii. 3. 37.
 poichè quelli *movimenti* furono veduti C. ii. 3. 51.
 per questo *movimento* che è detto di sopra C. ii. 4. 10.
 cagione . . . per avere velocissimo *movimento* C. ii. 4. 20.
 perocchè ha più *movimento* e più attualitate e C. ii. 4. 72.
 tante Intelligenze, quanti sono li *movimenti* del cielo C. ii. 5. 24.
 cioè lo *movimento* di quello cielo pieno d' amore C. ii. 6. 112.
 tanti sono, quanti *movimenti* esso fa C. ii. 6. 133.
 seguendo il *movimento* della stellata Spera C. ii. 6. 141.
 a questi tre *movimenti* sono tre movitori C. ii. 6. 144.
 Lo quale *movimento*, se esso è da Intelletto alcuno C. ii. 6. 148.
 il quale per suo *movimento* non si muove C. ii. 14. 16.
 l' una si è la tardezza del suo *movimento* C. ii. 14. 227.
 alto soggetto, ch' è del *movimento* del cielo C. ii. 14. 245.
 mostraci un solo *movimento* da Oriente a C. ii. 15. 12.
 per lo due s' intende il *movimento* locale C. ii. 15. 27.
 per lo venti significa il *movimento* dell' alterazione C. ii. 15. 29.
 per questo numero il detto *movimento* significa. E per lo mille signi-
 fica il *movimento* del *crescere* C. ii. 15. 36, 37.
 questi tre *movimenti* soli mostra la Fisica C. ii. 15. 41.
 per li due *movimenti* significa queste due scienze C. ii. 15. 95.
 per lo *movimento* . . . significa C. ii. 15. 96.
 per lo *movimento* quasi insensibile . . . significa C. ii. 15. 102.
 dico che questo *movimento* significa quelle C. ii. 15. 108.
 non tornerà questo cielo, secondo questo *movimento* C. ii. 15. 113.
 la consumazione del celestiale *movimento* C. ii. 15. 118.
 il detto cielo ordina col suo *movimento* C. ii. 15. 133.
 e l' *movimento* degli altri sarebbe indarno C. ii. 15. 157.
 si girava . . . seguendo il primo *movimento* del cielo C. iii. 5. 50.
 si rivolge . . . contra lo *movimento* diurno C. iii. 5. 128.
 ridere . . . con poco *movimento* delle sue braccia C. iii. 8. 104.
 non se ne vanno, quanto al primo *movimento* C. iii. 8. 179.
 siccom' è . . . lo *movimento* e lo *star fermo* C. iii. 9. 60.
 non riceva mutazione . . . se non di *movimento* locale C. iii. 9. 110.
 Iddio cominciò . . . il *movimento* del cielo . . . dal quale ogni *movi-*
mento è principiato e mosso C. iii. 15. 159, 160.

- mullo.** Ma non voler, come il cavallo e 'l mullo S. P. xxxi. 65.
m(u)overe. Degli occhi suoi, come ch' ella gli muova V. N. 19. 70 (Canz. i. 51).
 Donna . . . Si mosse con paura a pianger forte V. N. 23. 133 (Canz. ii. 6).
 Voi che intendendo il terzo ciel movete . . . C. ii. Canz. i. 1; 2. 48; 7. 10; 13. 69;
 Son. xliii. 4.
 Amor . . . Move cose di lei meco sovente C. iii. Canz. ii. 3.
 Costei pensò Chi mosse l' universo C. iii. Canz. ii. 72; 8. 209; 15. 162.
 Amor, che muovi tua virtù dal cielo Canz. ix. 1; V. E. ii. 5. 50; 11. 38.
 Da te convien che ciascun ben si muova Canz. ix. 9.
 se con dolce riso è stato mosso Canz. xi. 58.
 Ella si muove quinci, sì dolendo Canz. xliii. 32.
 Ora ne increse a quei che questo mosse Canz. xliii. 70.

movimento. Il tempo . . . è numero di movimento secondo prima e poi;

- e numero di movimento celestiale C. iv. 2. 48, 50.
 così conviene che 'l suo movimento sia sopra C. iv. 23. 56.
movitore. siccome movitori di quello C. ii. 2. 65.
 È . . . da sapere . . . che li movitori di quello sono C. ii. 5. 6.
 che li movitori del cielo della Luna siano C. ii. 6. 106.
 Sicchè a questi tre movimenti sono tre movitori C. ii. 6. 144.
 Questi movitori muovono . . . la circolazione C. ii. 6. 151.
 questi Movitori sono quelli, alli quali C. ii. 6. 160.
 che sono movitori del cielo di Venere C. ii. 7. 8.
 la nobiltà delli suoi movitori C. ii. 7. 101.
 è da vedere chi furono questi movitori C. ii. 13. 73.
 chi sono questi movitori a cui io parlo, che sono di quello movitori . . . C. ii. 16. 2, 3.
moltiplicamento. per moltiplicamento di luce . . . e' rendono . . . C. iii. 7. 31.
moltiplicare. ch'è troppo moltiplicherebbe la digressione C. i. 6. 22.
 crescere non si può se non questo moltiplicando C. ii. 15. 40.
 siccome lo moltiplicato incendio pur vuole C. iii. 1. 20.
 chè così come l'erba moltiplica nel campo . . . così la mala opinione
 nella mente . . . moltiplica C. iv. 7. 18, 24.
 chè, moltiplicata la cagione, moltiplicato è l' effetto C. iv. 9. 112 (bis).
 la divina bontà in lei moltiplica . . . e quindi si moltiplica nell' anima . . C. iv. 21. 74, 76.
 Cf. moltiplicare.

moltiplicatamente. le quali . . . moltiplicatamente surgono C. ii. 16. 42.

multitudine. V. moltitudine.

- m(u)overe.** che . . . lo cielo stellato era mosso verso la parte V. N. 2. 11.
 che le sue parole si mossero per venire a' V. N. 3. 19.
 nella linea . . . che movea dalla gentilissima Beatrice V. N. 5. 17.
 la ragione perch' io mi muovo a biasimarla V. N. 8. 69.
 tale, che lo mio corpo . . . si movea come cosa grave V. N. 11. 24.
 che leggermente si mova del suo core V. N. 13. 24.
 Ond' io, mosso da cotali pensamenti, proposi V. N. 15. 23.
 mi mosse una volontà di dire anche parole V. N. 16. 2.
 quando la mia memoria movesse la fantasia ad V. N. 16. 8.
 è, che . . . io mi movea . . . per veder questa donna V. N. 16. 15.
 la mia lingua parlò quasi come per sè stessa mosse V. N. 19. 11.
 volontà lo mosse a pregarmi ch' io gli dovessi dire V. N. 20. 4.
 coloro, i quali non si possono muovere V. N. 23. 7.
 ch'è io mossi lo impostore . . . a chiamarla così V. N. 24. 29.
 lo primo . . . si mosse però che volle V. N. 25. 44.
 li cieli che si muovono V. N. 30. 18.
 nella prima dico per che mi muovo a dire V. N. 32. 22.
 conciossiacosachè . . . più tosto si muovono a lagrimare V. N. 36. 15.

- m(u)overe.** quando L' ultima speme a cercar mi son *mosso* *Canz.* xvi. 32.
 La fede . . . *Muove* dal vostro portamento umano *Canz.* xvi. 50.
 Dunque vostra salute omai si *muova* *Canz.* xvi. 53.
 non truovo . . . cui pietà per me *muova* sospiri *Canz.* xvii. 2.
 il . . . ardire, Che già è *mosso* per voler ferire *Canz.* xvii. 54.
 Però con . . . piana ed umile *Muovi*, novella mia *Canz.* xvii. 65.
 Ch' a tua fidanza — s' è mio prego *mosso* *Canz.* xvii. 66.
 Non *moverieno* il piede Per donneare *Canz.* xix. 51.
 Che non la *muove* . . . Il dolce tempo *Sest.* i. 9.
Muovi in quel punto, che tu n' aggi onore *V. N.* 12. 123 (*Ball.* i. 44).
Muovi, Ballata . . . A quella bella donna *Ball.* v. 2.
 Che si *movea* d' amoroso tesoro *V. N.* 7. 31 (*Son.* ii. 14).
-
- m(u)overe.** io mi ripensava siccome dalla ragione *mosso* *V. N.* 39. 12.
 ed è *mosso* da così gentil parte *V. N.* 39. 21.
 misericordevolmente *mosso* . . . ho riservata *C. i.* 1. 74.
 questa necessità *mosse* Boezio . . . a *C. i.* 2. 96.
 questa ragione *mosse* Agostino . . . a *C. i.* 2. 104.
movemi timore d' infamia, e *movemi* desiderio *C. i.* 2. 114, 115.
 tre cagioni che *mossero* me ad *C. i.* 5. 7.
 L' una si *muove* da cautela *C. i.* 5. 9.
 non vogliono che 'l servo si *muova* a fare *C. i.* 6. 19.
 la virtù dee *muovere* le cose . . . al migliore *C. i.* 8. 63.
 è biasimevole *muovere* la cosa d' un *C. i.* 8. 67.
 che *pronta liberalità* mi *mosse* al Volgare *C. i.* 9. 74.
 Però si *mosse* la Ragione a comandare *C. i.* 10. 14.
 come . . . io mi *mossi* al Volgare Comento *C. i.* 10. 26.
 come a ciò mi *mossi* per lo *naturale amore* *C. i.* 10. 29.
 l' ultima ragione che a ciò mi *mosse* *C. i.* 10. 31.
 che 'l naturale amore . . . *muove* l' amatore a *C. i.* 10. 33.
Mossimi prima per *magnificare* lui *C. i.* 10. 41.
Mossimi secondamente per *gelosia* di lui *C. i.* 10. 62.
Mossimi ancora per *difendere* lui *C. i.* 10. 74.
 per che a ciò fare si *muovono* *C. i.* 10. 107.
 La quinta ed ultima setta si *muove* da *C. i.* 11. 126.
 La . . . cagione . . . *mosse* la consuetudine della gente *C. i.* 12. 55.
 Orfeo facea . . . gli arbori e le pietre a sè *muovere* *C. ii.* 1. 27.
 e fa *muovere* alla sua volontà coloro *C. ii.* 1. 30.
 questo . . . cielo, il quale dico loro *muovere* *C. ii.* 3. 6.
 che l' ottava spera si *muovea* per più movimenti *C. ii.* 3. 37.
 questo cerchio ha più rattezza nel *muovere* *C. ii.* 4. 60.
 tanto più rattamente si *muove* *C. ii.* 4. 64.
 chi sono questi che 'l *muovono* *C. ii.* 5. 4.
 secondochè la stella si *muove* per lo suo epiciclo *C. ii.* 6. 137.
 secondochè lo epiciclo si *muove* con tutto il cielo *C. ii.* 6. 138.
 secondochè tutto quel cielo si *muove* *C. ii.* 6. 141.
 Ancora si *muove* tutto questo cielo *C. ii.* 6. 145.
 Questi movitori *muovono* . . . la circolazione *C. ii.* 6. 152.
 in quello soggetto proprio che ciascuno *muove* *C. ii.* 6. 154.
 quel ch' è *mosso* ovvero informato . . . debba *C. ii.* 9. 110.
 al suo centro, il quale . . . non si *muove* *C. ii.* 14. 16.
 così ciascuna scienza si *muove* intorno al suo soggetto, lo quale
 essa non *muove* *C. ii.* 14. 17, 18.
 l' una si è, che *muove* tra due cieli repugnanti *C. ii.* 14. 196.
 La Geometria si *muove* intra due repugnanti *C. ii.* 14. 206.

- m(u)overe.** E non pensate, donna, onde si *movea* Ch' io . . . *V. N.* 14. 80 (*Son.* vii. 2).
 E par che della sua labbia si *muova* Un spirito . . . *V. N.* 26. 48 (*Son.* xv. 12).
 sentendo Che si *movean* le lagrime dal core . . . *V. N.* 36. 38 (*Son.* xix. 10).
 la sua vita, e . . . il suo valore, *Mosse* dagli occhi . . . *V. N.* 39. 72 (*Son.* xxii. 13).
 Dagli occhi della mia Donna si *muove* Un lume . . . *Son.* xxvii. 1.
 E se voi foste . . . *Mosse* a venir inver la . . . *Son.* xl. 10.
 Vedi, che l' alma mia in fuga è *mossa* Per . . . *S. P.* cxlii. 13.
mura. Però che la sua santa *mura* piacque . . . *S. P.* ci. 53.
muro. non mi può far ombra Poggio, nè *muro* mai . . . *Sest.* i. 24.
 E fermo nel suo amor, come in *mur* pietra . . . *Sest.* iv. 5.
 che non gli giovava . . . essendo il *muro* forte . . . *S. P.* xxxvii. 47.
 Acciò che il *muro* di Gerusalemme . . . sia edificato . . . *S. P.* l. 68.
mutare. Ma se non *muti* alla tua nave guida . . . *Canz.* xviii. 55.
 Pensatel voi, dach' e' non *mutò* 'l core . . . *V. N.* 12. 103 (*Ball.* i. 24).

- m(u)overe.** Sicchè tra il punto e . . . si *muove* la Geometria . . . *C.* ii. 14. 214.
 credo che si *mossero* dalla favola di Fetonte . . . *C.* ii. 15. 53.
 che possibile fosse questo . . . cielo non *muovere* . . . *C.* ii. 15. 140.
 e dice anche *muovere* . . . *C.* iii. 2. 87.
 ogni Anima che sente . . . si *muove*; sicchè *muovere* è una potenza
 congiunta col sentire . . . *C.* iii. 2. 90 (*bis*).
 quando in su *muove* lo suo corpo, più s' affatica . . . *C.* iii. 3. 44.
 dico che *move* sovente cose che fanno disviare . . . *C.* iii. 3. 103.
 avvegnachè questa bontà si *muova* da . . . *C.* iii. 7. 14.
 la cagione che *mosse* me a questa Canzone . . . *C.* iii. 12. 3.
 dal quale ogni movimento è principiato e *mosso* . . . *C.* iii. 15. 161.
 Regolo . . . solo da umana natura *mosso* . . . *C.* iv. 5. 129.
 siccome . . . negli uomini . . . *muovere* . . . *C.* iv. 7. 115.
 voi ricchezze . . . *moveste* battaglia . . . *C.* iv. 11. 30.
 non risponda alla quistione *mossa* di sopra . . . *C.* iv. 12. 203.
 e non si *muovono* da niuno principio . . . *C.* iv. 15. 157.
 E *movemì* questa ragione, che . . . *C.* iv. 23. 94.
 due ragioni mi *muovono* a dire questo . . . *C.* iv. 28. 148.
 Per queste . . . ragioni si *muove* la nobile Anima . . . *C.* iv. 28. 153.
 alla prima quistione che si *movea* . . . *C.* iv. 29. 85.
 Cf. *movente*.
 forse credendo di saltare uno *muro* . . . *C.* i. 11. 68.
 le pietre che nelle *mura* sue stanno . . . *C.* iv. 5. 181.
 a quali *muri* poteo questo avvenire . . . *C.* iv. 13. 116.
 aico. nulla cosa per legame *musaico* armonizzata . . . *C.* i. 7. 92.
 coll' arte *musaica* le loro parole hanno legate . . . *C.* iv. 6. 35.
 ica. senza dolcezza di *musica* . . . *C.* i. 7. 100.
 è più prossima al . . . e la *musica* al *musico* . . . *C.* i. 12. 35.
 Scienze del . . . Quadrivio, cioè . . . *Musica* . . . *C.* ii. 14. 58.
 il cielo di *Marte* si può comparare alla *Musica* . . . *C.* ii. 14. 155.
 queste due proprietàdi sono nella *Musica* . . . *C.* ii. 14. 181.
 la *Musica* trae a sè gli spiriti umani . . . *C.* ii. 14. 187.
 che si dilettono studiare . . . in *Musica* . . . *C.* iii. 11. 100.
 ico. è più prossima al . . . e la *musica* al *musico* . . . *C.* i. 12. 35.
 che si appartiene a' *musici* . . . *C.* ii. 12. 67.
 abile. lo nono gli ha fermi e fissi e non *mutabili* . . . *C.* ii. 4. 51.
 ogni stabilità d' animo essere a quella *mutabile* . . . *C.* iii. 1. 93.
mutamento. ogni subito *mutamento* di cose non avviene . . . *C.* ii. 11. 19.
mutare. la ragione per che Omero non si *mutò* di Greco in . . . *C.* i. 7. 96.
 acciocchè sia laudabile il *mutare* delle cose . . . *C.* i. 8. 74.

- mutare.** E l' non *mutato* amor *mutata* serba *Son.* xxxix. 10 (*bis*).
 Sì, che dal tuo servir mai non si *mute* *S. P.* l. 51.
mutò. Ch' ogni lingua divien tremando *muta* *V. N.* 26. 39 (*Son.* xv. 3).
mutto. Subito feci come il sordo e il *mutto* *S. P.* xxxvii. 53.
namque. *Namque* locutus sum in lingua trina *Canz.* xxi. 41.
nanzi. *Nanzi* che d' altri fiori o foglie od erba *Sest.* iv. 39.
Cf. innanzi.
nascere. Com' a colei, che fu nel mondo *nata* Per aver *Canz.* ix. 73.

- mutare.** e la loro materia si *muta* di forma in forma *C.* ii. 15. 101.
 udendo me essere dal primo amore *mutato* *C.* iii. 1. 85.
 dire qual era quella Donna che m' avea *mutato* *C.* iii. 1. 88.
 conchiudo . . . l' *animo dritto* non *mutarsi* per *C.* iv. 10. 75.
mutazione. avvegnachè la stella . . . non riceva *mutazione* alcuna *C.* iii. 9. 109.
 toglie via la *mutazione* di villan padre in *C.* iv. 14. 33.
mutò. siccome sono sordi e *muti* *C.* i. 1. 21.
mutuo. da fortuna . . . aiutata, siccome . . . per *mutua* successione *C.* iv. 11. 64.
Muzio. *Muzio* la sua mano propria incendiare *C.* iv. 5. 115.
nano. non è altro che chiamare lo *nano* gigante *C.* iv. 29. 49.
Napoli. potrebbe dire . . . quegli delli Piscicelli di *Napoli* *C.* iv. 29. 28.
nappo. fare un bello *nappo* d' una bella citara *C.* i. 8. 66.
narrare. Nella *seconda narro* là ove Amore m' avea posto *V. N.* 7. 44.
 nella *seconda narro* la cagione *V. N.* 8. 41.
 e *narro* la loro diversitate *V. N.* 13. 54.
 secondo che quattro cose sono in esso *narrate* *V. N.* 16. 40.
 dico . . . *narrando* alquanto delle sue virtù effettive *V. N.* 19. 119.
 dico . . . *narrando* alquanto delle sue bellezze *V. N.* 19. 123.
 non mi trametto di *narrare* la sentenza *V. N.* 22. 107.
 per quello che *narrato* è dinanzi *V. N.* 26. 52.
 lo quale *narra* di lei come la sua virtù adoperava *V. N.* 27. 10.
 non credendo ciò poter *narrare* in brevità di *V. N.* 28. 12.
 nella *seconda narro* della mia . . . condizione *V. N.* 33. 23.
 tutto ciò che *narrato* è in questa ragione *V. N.* 36. 26.
 il quale *narra* il mio stato *V. N.* 42. 8.
 siccome nel primo Capitolo è *narrato* *C.* ii. 1. 15.
 Li Numeri . . . *narrano* li cieli mobili *C.* ii. 6. 100.
 I cieli *narrano* la gloria di Dio *C.* ii. 6. 103.
 chè in prima . . . *narro* la qualità di queste diversità . . . poi *narro* quello
 che diceva *C.* ii. 8. 8, 10.
 quando dico . . . *narro* la radice dell' altra diversità *C.* ii. 8. 65.
 Siccome adunque di sopra è *narrato* *C.* ii. 14. 52.
 sono tre, come più volte s' è *narrato* *C.* ii. 15. 4.
 la quale *narra* Ovidio nel principio *C.* ii. 15. 54.
 secondamente si *narra* la mia insufficienza *C.* iii. 2. 6.
 conseguentemente *narro* l' altra *C.* iii. 3. 117.
 arde di potere ciò con la lingua *narrare* *C.* iii. 3. 121.
 le parole che *narrano* la mia insufficienza *C.* iii. 4. 3.
 le sue ragioni . . . non è mia intenzione qui *narrare* *C.* iii. 5. 61.
 siccome di sopra è *narrato* *C.* iii. 7. 138; iv. 22. 108.
 intendo *narrare* come la bontà . . . è . . . utile *C.* iii. 7. 147.
 Secondamente *narro* com' ella è utile a *C.* iii. 7. 155.
 Poichè la mala condizione . . . è *narrata* *C.* iv. 7. 44.
narratorio. però che furo *narratorii* di tutto quasi lo *V. N.* 17. 3.
narrazione. secondo cinque diverse *narrazioni* *V. N.* 15. 50.

- nascere.** Chè simiglianza fa *nascere* diletto *Canz.* x. 63.
 S' accorse ben, che 'l suo male era *nato* *Canz.* xiii. 76.
 Ma se di buon voler *nasce* mercede *Canz.* xiv. 13.
 Si tosto, come il . . . desio . . . Fu *nato* per virtù del *Canz.* xiv. 41.
 un . . . desio, ch' è *nato* Del gran desio ch' io porto *Canz.* xiv. 49.
 Contr' al peccato, Ch' è *nato* — in noi di *Canz.* xix. 9.
 Di fonte *nasce* Nilo picciol fiume *Canz.* xx. 46.
 e l' altre *nate* Del nostro sangue mendicando vanno *Canz.* xx. 63.
 sì, che . . . *Nasce* un desio della cosa piacente *V. N.* 20. 23 (*Son.* x. 11).
 Ogni dolcezza, ogni . . . *Nasce* nel core a *V. N.* 21. 18 (*Son.* xi. 10).
 sospiri, Che *nascon* di pensier *V. N.* 40. 52 (*Son.* xxiii. 2).
 Credo che in ciel *nascesse* esta soprana *Son.* xxix. 12.
 ch' era desiderio Di voler, *nato* per piacer del core *Son.* xxxviii. 8.
-
- nascere.** trarre dall' esempio onde *nascono* queste *V. N.* 2. 64.
 ove *nacque*, vivette e morfo la gentilissima donna *V. N.* 41. 8.
 ove la persona è *nata* e nudrita *C.* i. 1. 35.
 nel quale *nato* e nudrito fui *C.* i. 3. 24.
 vedemo . . . molti vocaboli essere . . . *nati* *C.* i. 5. 58.
 perchè l' uno . . . non sa . . . *nasce* invidia *C.* i. 11. 116.
 perocchè non subitamente *nasce* amore *C.* ii. 2. 23.
 Ora ch' è mostrato come . . . *nascea* amore *C.* ii. 9. 2.
 Veramente qui *nasce* un dubbio *C.* ii. 9. 20.
 uno pensiero che *nasce* del mio studio *C.* ii. 16. 79.
 poichè da lui continui pensieri *nascevano* *C.* iii. 2. 75.
 da questo amore *nasce* la vera e perfetta amistà *C.* iii. 3. 88.
 quello che in quella nobilissima natura *nasce* *C.* iii. 3. 96.
 là dove il pensiero *nasce* d' Amore *C.* iii. 4. 41.
 per lo quale e del quale *nasce* origine di *C.* iii. 8. 151.
 l' anno medesimo che *nacque* questa Canzone *C.* iii. 9. 149.
 quindi *nacque* poi che ciascuno studioso *C.* iii. 11. 44.
 Da questo *nasce* il vocabolo . . . *Filosofia*; siccome dall' amico *nasce*
 il vocabolo . . . *Amicitia* *C.* iii. 11. 53, 55.
 sicchè familiarità e manifestamento di . . . *nasce* *C.* iii. 11. 86.
 quando già dall' una par e è *nato* amore *C.* iii. 12. 29.
 quindi *nasce* che . . . si fanno scuri *C.* iii. 14. 65.
 per quella *nasce* l' operazione della carità *C.* iii. 14. 136.
 E quindi *nasce* quella felicità *C.* iii. 15. 128.
 della falsa opinione *nasceano* i falsi giudicii, e de' falsi giudicii
nasceano le non giuste reverenze e *C.* iv. 1. 53, 54.
 quello per che l' uomo è *nato* *C.* iv. 4. 44.
 della quale . . . *nascesse* una femmina *C.* iv. 5. 37.
 della quale *nasce* la baldezza e l' onore dell'. *C.* iv. 5. 40.
Nascerà verga della radice di Jesse *C.* iv. 5. 43.
 fu in uno temporale che David *nacque* e *nacque* Roma *C.* iv. 5. 47 (*bis*).
 ciascuno animale, tosto ch' è *nato* *C.* iv. 6. 101.
 quando di loro altro . . . *nascere* non può *C.* iv. 12. 109.
 se . . . di vile padre non può *nascere* gentil figlio *C.* iv. 15. 12.
 sempre è l' uomo tale quale *nasce*; e tale *nasce* quale il padre . . . *C.* iv. 15. 24 (*bis*).
Nato è l' uomo . . . *nato* è l' uomo *C.* iv. 15. 76, 77.
 quindi *nasce* che mai a dottrina non vengono *C.* iv. 15. 131.
 queste . . . *nascono* tutte da uno principio *C.* iv. 17. 68.
 dalla divina bontà . . . *nasce* un rampollo *C.* iv. 22. 34.
 nelle biade che, quando *nascono* . . . hanno *C.* iv. 22. 37.
 ogni animale, siccome ello è *nato* *C.* iv. 22. 49.

- nascere.** Voi che *nasceste* poich' io cominciai A dir *Son.* xliii. 2.
 quando Per noi discese al mondo, ed uomo *nacque* *S. P.* xxxi. 48.
 Il qual . . . è . . . unico figliuol di Dio, *nato* Eternamente *P. F.* 26.
- nascondere.** Sì che la fè *nascosa* Resurga *Canz.* xviii. 35.
 Porto *nascoso* il colpo della pietra *Sest.* ii. 15.
 Ma quanto vuol *nasconda* e guardi lui *Ball.* x. 25.
 Non però che alla gente sia *nascoso* *V. N.* 8. 54 (*Son.* iv. 10).
 Di mi *nasconder* lo tuo santo volto *S. P.* l. 41.
- natura.** Ella è quanto di ben può far *natura* *V. N.* 19. 68 (*Canz.* i. 49).
 Oltre il dimando di nostra *natura* *C. iii.* *Canz.* ii. 29.
 Perocchè vili son di lor *natura* *C. iv.* *Canz.* iii. 51.
 Oltre il poter che *natura* ci ha porto *Canz.* ix. 38.
-
- nascere.** sì tosto come è *nato* *C. iv.* 24. 148.
 di questa paura *nasce* uno pentimento *C. iv.* 25. 105.
Appetito, che in noi dal nostro principio *nasce* *C. iv.* 26. 36.
 non a sè, ma . . . a tutto il mondo *nato* essere credea *C. iv.* 27. 33.
 del quale Telamone *nacque* Ajace *C. iv.* 27. 194.
 così . . . potrebbero . . . *nascere* in quella li malvagi *C. iv.* 29. 123.
- nascimento.** appresso al mio *nascimento*, era tornato *V. N.* 2. 2.
 quella città . . . da Dio avere spezial *nascimento* *C. iv.* 4. 130.
 è manifesta . . . per lo *nascimento* della santa Città *C. iv.* 5. 52.
 non solamente speciale *nascimento* . . . ebbe *C. iv.* 5. 82.
 che spezial *nascimento* . . . pensato e ordinato fosse quello *C. iv.* 5. 177.
- nascondere.** che . . . sarebbero accorte più tosto del mio *nascondere* *V. N.* 7. 11.
 io men sarei *nascoso* incontanente che *V. N.* 22. 37.
 perchè è *nascosa* sotto figura d' allegoria *C. i.* 2. 126.
 là ove il tesoro è *nascoso* *C. i.* 9. 48.
 che si *nasconde* sotto il manto di queste favole *C. ii.* 1. 23.
 sicchè la spiga della ragione . . . si *nasconde* *C. iv.* 7. 26.
 ma sotto pretesto . . . la imperfezione si *nasconde* *C. iv.* 12. 15.
 ma quegli che in *nascoso* è Giudeo *C. iv.* 28. 78.
- nascondimento.** perchè questo *nascondimento* fosse trovato *C. ii.* 1. 34.
- natività.** perchè sia del corpo da sua *natività* laido *C. iii.* 4. 63.
 per beltade che abbia da sua *natività* nel suo corpo *C. iii.* 4. 69.
- nativitate.** per difetto d' alcuno principio dalla *nativitate* *C. iv.* 15. 171.
- natura.** provvidenza di propria *natura* *C. i.* 1. 6.
 ciascuna cosa è virtuosa in sua *natura* *C. i.* 5. 72.
 L' una sì è la *natura* del signore, onde sono signori di sì asinina
natura *C. i.* 6. 13, 15.
 non conosce la *natura* del suo signore *C. i.* 6. 26.
 siccome la *natura* particolare è obbediente all' universale *C. i.* 7. 54.
 Onde . . . la *natura* vuole che . . . si proceda *C. ii.* 1. 108.
 Dico che la *natura* vuole *C. ii.* 1. 113.
 tanto è a dire, quanto . . . *nature* universali *C. ii.* 5. 34.
 quella che è qui l' umana *natura* *C. ii.* 5. 67.
 veggiono più . . . che alcun' altra angelica *natura* *C. ii.* 6. 81.
 fu l' umana *natura* poi creata *C. ii.* 6. 99.
 ha in sè principio di questa *natura* passiva *C. ii.* 6. 155.
 la *natura* umana trasmuta . . . la sua conservazione *C. ii.* 9. 39.
 perpetualmente dura . . . in *natura* più che umana *C. ii.* 9. 47.
 Ciascuno è certo che la *natura* umana è perfettissima di tutte le
 altre *nature* *C. ii.* 9. 75, 76.
 seguiterebbe, che la *natura* . . . posta avesse *C. ii.* 9. 96.
 di propria sua *natura* l' anima corre *C. iii.* 2. 21.

- natura.** Dunque, Signor, di sì gentil *natura* *Canz.* ix. 46.
 La quale ognora impietra . . . più *natura* cruda *Canz.* xii. 4.
 Quella virtù, che *natura* mi diede *Canz.* xiv. 9.
 gli animali, che son gai Di lor *natura* *Canz.* xv. 34.
-
- natura.** ciascuno effetto ritenga della *natura* della *C.* iii. 2. 36.
 ciascuna forma ha essere della divina *natura* . . . non che la *natura*
 divina sia divisa e *C.* iii. 2. 40, 41.
 la *natura* del sole è partecipata nell' altre stelle. E quanto . . . più . . .
 tanto più di questa *natura* tiene. Onde l' anima umana . . . più
 riceve della *natura* divina *C.* iii. 2. 44, 46, 49.
 nelle bontadi della *Natura* . . . si mostra *C.* iii. 2. 60.
 l' Anima umana . . . partecipa della divina *natura* *C.* iii. 2. 116.
 l' uomo . . . ha in sè della *natura* di ognuna di queste cose *C.* iii. 3. 38.
 per la *natura* del *semplice corpo* . . . ama *C.* iii. 3. 41.
 Per la *natura* seconda del *corpo misto*, ama *C.* iii. 3. 45.
 per la *natura* terza . . . ha l' uomo amore a *C.* iii. 3. 67.
 fa l' opera di questa *natura* perfettissima *C.* iii. 3. 71.
 per la *natura* quarta . . . ha l' uomo altro amore *C.* iii. 3. 76.
 per la quinta e ultima *natura* . . . ha l' uomo amore *C.* iii. 3. 84.
 acciocchè questa *natura* si chiama *Mente* *C.* iii. 3. 92.
 quello che in quella nobilissima *natura* nasce *C.* iii. 3. 96.
 che fu principio del peccato della *Natura* *C.* iii. 4. 68.
 lodare l' artefice, cioè la *Natura* umana *C.* iii. 4. 72.
 anzi fece ciò la *Natura* universale *C.* iii. 4. 98.
 è posto fine . . . non da noi, ma dalla universale *Natura* *C.* iii. 4. 108.
 al quale la *Natura* più aperse li suoi segreti *C.* iii. 5. 55.
 nel libro *Della natura de' Luoghi* *C.* iii. 5. 114.
 oltre li termini del debito della nostra *natura* *C.* iii. 6. 107.
 oltre il debito della *natura* nostra *C.* iii. 6. 127.
 e tra l' angelica *natura* . . . e l' anima umana non sia *C.* iii. 7. 74.
 è la sua potenza seminata per buona *natura* *C.* iii. 7. 144.
 come . . . la divina Virtù tre *nature* congiunse *C.* iii. 8. 4.
 quasi tutte e tre le *nature* dell' Anima hanno *C.* iii. 8. 68.
 il principio delle quali è per *natura* del passionato *C.* iii. 8. 176.
 la consuetudine $\dagger$ non $\dagger$ è equabile alla *natura* *C.* iii. 8. 182.
 contro all' impeto della *natura* *C.* iii. 8. 185.
 ha podestà in rinnovare *natura* in coloro *C.* iii. 8. 194.
 per divino proponimento la *Natura* cotale effetto produsse *C.* iii. 8. 211.
 chè non sarebbe da lodare la *Natura* *C.* iii. 12. 77.
 la umana *natura* . . . abbisogna di molte cose *C.* iii. 13. 50.
 che solo di *natura* intellettuale sono perfette *C.* iii. 13. 56.
 parte del suo bene alla umana *natura* è concesso *C.* iii. 13. 90.
 che sempre attrae la capacità della nostra *natura* *C.* iii. 13. 94.
 la *Natura* l' avrebbe fatto indarno *C.* iii. 15. 81.
 L' avrebbe anche ' la *Natura* fatto indarno ' *C.* iii. 15. 91.
 così è misurato nella *natura* angelica *C.* iii. 15. 98.
 che la *natura* di ciascuno può apprendere *C.* iii. 15. 99.
 il quale desiderio è colla *natura* della bontà misurato *C.* iii. 15. 104.
 non sia possibile alla nostra *natura* *C.* iii. 15. 107.
 l' una torna del tutto nella *natura* dell' altra *C.* iv. 1. 10.
 in quanto in noi è dalla *natura* seminata *C.* iv. 1. 48.
 qui si prende *valore* quasi potenza di *natura* *C.* iv. 2. 98.
 perocchè più dolce *natura* in signoreggiando . . . nè fu nè fia . . . *C.* iv. 4. 99.
 coloro essere stati di diverse *nature* *C.* iv. 5. 95.

natura. Nostra <i>natura</i> qui a te ci manda	<i>Canz.</i> xx. 33.
Poichè passa ed avanza <i>Natura</i> e costumanza	<i>Ball.</i> iv. 25.
E chi poria pensare — oltre a <i>natura</i> ?	<i>Ball.</i> iv. 31.
Oltre a <i>natura</i> umana . . . Fece Dio	<i>Ball.</i> iv. 32.
natura. Regolo . . . solo da umana <i>natura</i> mosso	<i>C.</i> iv. 5. 129.
aggiunta sopra la loro buona <i>natura</i>	<i>C.</i> iv. 5. 149.
ciascuno animale . . . quasi da <i>Natura</i> dirizzato	<i>C.</i> iv. 6. 102.
l'ingegno . . . che la <i>Natura</i> in Aristotile messo avea	<i>C.</i> iv. 6. 134.
alcuno lumetto . . . per buona loro <i>natura</i> , vive	<i>C.</i> iv. 7. 36.
in più vera irreverenza . . . cioè della <i>natura</i>	<i>C.</i> iv. 8. 139.
chè l'ufficio e l'arte della <i>Natura</i> finito . . . vedemo	<i>C.</i> iv. 9. 20.
Che se prendere volemo la <i>Natura</i> universale di	<i>C.</i> iv. 9. 22.
la giurisdizione della <i>Natura</i> universale è . . . finita	<i>C.</i> iv. 9. 28.
che le cose gravi salissino per <i>natura</i> suso	<i>C.</i> iv. 9. 56.
che la <i>natura</i> è strumento dell'arte	<i>C.</i> iv. 9. 114.
cose sono dove l'arte è strumento della <i>natura</i>	<i>C.</i> iv. 9. 123.
quivi si vuole attendere la volontà della <i>natura</i>	<i>C.</i> iv. 9. 127.
leggi . . . che sono quasi <i>seguitatrici di Natura</i>	<i>C.</i> iv. 9. 157.
particola, che da <i>natura</i> di Nobiltà è . . . diversa	<i>C.</i> iv. 10. 13.
quanto . . . tanto è in sua <i>natura</i> nobile	<i>C.</i> iv. 11. 17.
il sommo desiderio . . . e prima dalla <i>Natura</i> dato	<i>C.</i> iv. 12. 139.
secondochè la loro <i>natura</i> di certezza riceva	<i>C.</i> iv. 13. 77.
quanto la <i>Natura</i> umana fosse migliore	<i>C.</i> iv. 14. 58.
La terza è da <i>levitate di natura</i> causata	<i>C.</i> iv. 15. 151.
<i>perfezione di propria natura in ciascuna cosa</i>	<i>C.</i> iv. 16. 43.
qualunque in sua <i>natura</i> si vede essere perfetto	<i>C.</i> iv. 16. 48.
allora è . . . perfetta secondo sua <i>natura</i>	<i>C.</i> iv. 16. 82.
allora è in tutta sua <i>natura</i>	<i>C.</i> iv. 16. 86.
perocchè non è in quello sua <i>natura</i> perfetta	<i>C.</i> iv. 16. 93.
dice in tutte cose perfezione di loro <i>natura</i>	<i>C.</i> iv. 16. 96.
vedemo in sua <i>natura</i> nobile essere chiamata	<i>C.</i> iv. 19. 29.
le buone disposizioni da <i>Natura</i> date	<i>C.</i> iv. 19. 40.
tante sono le <i>nature</i> . . . di quelle	<i>C.</i> iv. 19. 48.
lo quale alla divina <i>natura</i> . . . è contrario	<i>C.</i> iv. 21. 85.
se non che la <i>natura</i> umana t'apparecchi la	<i>C.</i> iv. 21. 115.
a quello che pur da <i>natura</i> nudamente viene	<i>C.</i> iv. 22. 43.
quello . . . si è . . . considerare l'opere . . . della <i>Natura</i>	<i>C.</i> iv. 22. 114.
è un modo . . . d'insetare l'altrui <i>natura</i> sopra	<i>C.</i> iv. 22. 126.
se la . . . non impedisse la regola dell'umana <i>natura</i>	<i>C.</i> iv. 23. 68.
perocchè la nostra <i>natura</i> si studia di salire e	<i>C.</i> iv. 24. 48.
che la sua vita potea secondo <i>natura</i> trapassare	<i>C.</i> iv. 24. 66.
che la nostra buona e diritta <i>natura</i> . . . procede . . . siccome vedemo	
procedere la <i>natura</i> delle piante	<i>C.</i> iv. 24. 84, 86.
certe cose, le quali la buona <i>Natura</i> . . . ne dà	<i>C.</i> iv. 24. 106.
Dà adunque la buona <i>Natura</i> . . . quattro cose	<i>C.</i> iv. 24. 113.
però la buona e nobile <i>natura</i> . . . mostra	<i>C.</i> iv. 25. 25.
alla quale la nobile <i>natura</i> intende	<i>C.</i> iv. 25. 30.
non pure . . . e <i>Vergogna</i> la nobile <i>natura</i> . . . dimostra	<i>C.</i> iv. 25. 120.
dicere che la nobile <i>natura</i> . . . abbellisca e faccia	<i>C.</i> iv. 25. 139.
la nobile anima, cioè la nobile <i>natura</i> . . . intende	<i>C.</i> iv. 25. 145.
siccome la nobile <i>natura</i> . . . <i>Ubbidente</i> . . . si mostra	<i>C.</i> iv. 26. 7.
tutto quanto la nobile <i>natura</i> prepara	<i>C.</i> iv. 26. 16.
per provvedimento di <i>Natura</i> universale	<i>C.</i> iv. 26. 18.
quanto ch'ello sia di <i>natura</i> nobile	<i>C.</i> iv. 26. 44.

- natura.** Quando *natura* mi chiese a colui *Ball.* vi. 9.
 che, di sua *natura* Stando su in altura, Divien *Ball.* ix. 5.
 Fagli *natura* [, quando è amorosa, Amor per sire] *V. N.* 20. 17 (*Son.* x. 5), 38.
 Piacer di forma dato per *natura* *Son.* xxxviii. 12.
- naturale.** Che sua beltà dischiara Da *natural* bontà per *Canz.* x. 146.
 Che . . . Ho quasi perso il *natural* vigore *S. P.* ci. 15.
-
- natura.** questo fa e dimostra la buona *natura* *C.* iv. 26. 79.
 quelle cose che la nobile *natura* mostra e dee avere *C.* iv. 27. 8.
 una via semplice, quella della nostra buona *natura* *C.* iv. 27. 20.
 quando più soddisface al debito della sua *natura* *C.* iv. 27. 107.
 perchè la nobile *Natura* le mostra in essa *C.* iv. 27. 189.
 avemo dalla nostra . . . *natura* . . . ammaestramento *C.* iv. 28. 25.
- naturale.** In quel punto lo spirito *naturale* . . . cominciò *V. N.* 2. 33.
 cominciò il mio spirito *naturale* ad essere *V. N.* 4. 2.
 della cui acqua si refrigera la *natural* sete *C.* i. 1. 66.
 dal *naturale* amore alla propria loquela *C.* i. 5. 11.
 lo *naturale* amore della propria loquela *C.* i. 10. 29.
 che 'l *naturale* amore . . . muove *C.* i. 10. 32.
 quando solo sua *natural* bellezza si sta con lei *C.* i. 10. 95.
 in ciascuna cosa *naturale* e artificiale *C.* ii. 1. 80, 94.
 ch'è nel secondo de' Libri *naturali* *C.* ii. 3. 30.
 rivolgesi . . . ogni di *naturale* una fiata *C.* ii. 6. 147.
 virtù . . . che è nel calore *naturale* del seme *C.* ii. 14. 36.
 la Scienza *naturale*, che *Fisica* si chiama *C.* ii. 14. 60.
 nella Scienza *naturale* è soggetto il corpo mobile *C.* ii. 14. 133.
 della *naturale* Scienza, la sua considerazione . . . è considerare li
 principii delle cose *naturali* *C.* ii. 14. 136, 139.
 Pittagora . . . poneva i principii delle cose *naturali* *C.* ii. 14. 146.
 significa le cose *naturali* corruttibili *C.* ii. 15. 99.
 La quale *natural* semenza si fa come . . . si mostra *C.* iii. 7. 144.
 qui si potrebbero ragioni *naturali* . . . assegnare *C.* iii. 10. 39.
 filosofo, secondo il *naturale* amore *C.* iii. 11. 61.
 non diciamo . . . intendendo solamente la *naturale* amistà signifi-
 care . . . ma l' amistà sopra la *natural* generata *C.* iii. 11. 68, 70.
 siccome la Scienza *naturale* *C.* iii. 11. 175.
 siccome negli agenti *naturali* vedemo *C.* iii. 14. 17.
 conciossiacosachè *naturale* desiderio sia all' uomo *C.* iii. 15. 73.
 che 'l desiderio *naturale* in ciascuna cosa è misurato *C.* iii. 15. 77.
 errore, il qual è fuori di *naturale* intenzione *C.* iii. 15. 97.
 ne diparte eziandio dalli vizi *naturali* *C.* iii. 15. 127.
 chè . . . questa non è umana, ma *naturale* *C.* iv. 9. 39.
 siccome sono le cose *naturali* *C.* iv. 9. 45.
 della impulsione, che è *naturale* moto *C.* iv. 9. 117.
 del caldo, ch'è *naturale* qualitate *C.* iv. 9. 120.
 attendere la *naturale* disposizione del tempo *C.* iv. 9. 129.
 che giovinezza è colmo della *natural* vita *C.* iv. 9. 172.
 i principii delle cose *naturali* *C.* iv. 13. 12.
 li principii delle cose *naturali* *C.* iv. 13. 28, 38.
 chè li nostri desideri *naturali* . . . sono . . . discendenti *C.* iv. 13. 62.
 quello della scienza è *naturale* *C.* iv. 13. 65.
 L' una è di *naturale* jattanza causata *C.* iv. 15. 119.
 L' altra è di *naturale* pusillanimità causata *C.* iv. 15. 140.
 prima per modo *naturale* *C.* iv. 21. 7.
 ciò che per via *naturale* dicere si può *C.* iv. 21. 99.

- nave.** Ma se non muti alla tua *nave* guida *Canz.* xviii. 55.
 Chè si conviene . . . altro cammino Alla mia *nave* *Son.* xxxiv. 4.
- nazione.** Nè voglion che . . . di vil padre scenda *Nasion*, che . . . *C. iv. Canz.* iii. 63.
- nebbia.** onde n' adduce copia Di *nebbia* tal, che *Canz.* xv. 18.
 Ora che . . . freddo e *nebbia* il ciel da sè divide *Son.* xlii. 3.
-
- naturale.** *hormen*, cioè *appetito d' animo naturale* *C. iv.* 22. 36.
 così questo *naturale* appetito . . . si mostra *C. iv.* 22. 41.
 se di sua *naturale* radice l' uomo non ha *C. iv.* 22. 129.
 quella, che *naturale* è chiamata *C. iv.* 23. 77.
 prendere si può e dee ogni *naturale* giudizio *C. iv.* 24. 28.
 perocchè 'l caldo *naturale* è menomato *C. iv.* 24. 50.
 la integrità di tutto il tempo della *natural* vita *C. iv.* 24. 77.
 avere perfette per via *naturale* è impossibile *C. iv.* 27. 117.
 la *naturale* morte è quasi porto a noi *C. iv.* 28. 15.
- naturalissimo.** perocchè *naturalissimo* è in Dio volere essere . . . *C. iii.* 2. 51.
- naturalità.** la ragione di questa *naturalità* può essere questa . . . *C. iii.* 2. 24.
- naturalmente.** gli uomini *naturalmente* desiderano *C. i.* 1. 3.
 tutti *naturalmente* al suo desiderio siamo soggetti *C. i.* 1. 10.
 ciascun uomo a ciascun uomo è *naturalmente* amico *C. i.* 1. 56.
 alle quali è ordinato *naturalmente* *C. i.* 5. 77.
 lo quale *naturalmente* e accidentalmente amo *C. i.* 10. 39.
naturalmente la *prossimitade* e la *bontà* sono cagioni *C. i.* 12. 22.
 studia *naturalmente* alla sua conservazione *C. i.* 13. 47.
 questa via . . . è in noi *naturalmente* innata *C. ii.* 1. 114.
naturalmente l' uno contrario fugge l' altro *C. ii.* 8. 70.
 l' anima umana *esser* vuole *naturalmente* . . . E . . . *naturalmente*
 disia e vuole a Dio essere unita *C. iii.* 2. 55. 57.
 viene che *naturalmente* l' anima umana . . . si unisce *C. iii.* 2. 61.
naturalmente ama l' andare in giù *C. iii.* 3. 42.
 ciascuno *naturalmente* è di più virtuoso corpo *C. iii.* 3. 47.
 vizi . . . alli quali *naturalmente* egli è disposto *C. iii.* 8. 157.
 perocchè *naturalmente* le lode danno desiderio *C. iii.* 11. 5.
 ciascuna cosa disia *naturalmente* la sua perfezione *C. iii.* 15. 25.
 quello da noi *naturalmente* non è desiderato *C. iii.* 15. 108.
 le cose . . . comunicano *naturalmente* . . . le loro qualità . . . *C. iv.* 1. 8.
 l' uomo *naturalmente* è compagnevole animale *C. iv.* 4. 9.
 che ciascuno disia *naturalmente* *C. iv.* 6. 75.
 conciossiacosachè *naturalmente* siano *vili* *C. iv.* 10. 97.
 il quale animo *naturalmente* . . . dee amare *C. iv.* 22. 81.
 chè *naturalmente* vedemo ciascuno figlio . . . mirare *C. iv.* 24. 155.
- naturato.** li Troni . . . *naturati* dell' amore del Santo Spirito . . . *C. ii.* 6. 110.
 le *corpora semplici* hanno amore *naturato* in sè *C. iii.* 3. 9.
 che colui che bene *naturato* si sostiene *C. iii.* 8. 186.
 perocchè in uno sono *naturati* . . . ed in eguale stato *C. iv.* 14. 93.
 credo che nelli perfettamente *naturati* esso ne sia *C. iv.* 23. 93.
 che ottimamente *naturato* fue il nostro Salvatore *C. iv.* 23. 95.
 del quale ottimamente si può dire che fosse *naturato* *C. iv.* 24. 58.
 quest' anima *naturata* buona . . . è *C. iv.* 25. 2.
- nave.** lo tempo chiama e domanda la mia *nave* uscire *C. ii.* 1. 4.
 Siccome vedemo in una *nave* *C. iv.* 4. 51.
 la *nave* della umana compagnia . . . correa *C. iv.* 5. 67.
- navicare.** siccome pescare pare avere parentela col *navicare* . . . *C. iv.* 9. 140.
- navigazione.** è quasi porto . . . di lunga *navigazione* *C. iv.* 28. 16.
- Nazzaro.** potrebbe dire quegli di san *Nazzaro* di Pavia *C. iv.* 29. 27.

- nec.** *Nec dicit ipsa: Malum est de isto* *Canz.* xxi. 22.
- nebbia.** di que' *miracoli* per alcuna *nebbia* siano dubbiosi *C.* iii. 7. 168.
- nebula.** chè mi pareva vedere . . . una *nebula* di colore *V. N.* 3. 28.
- nebuletta.** caggiono quasi come *nebulette* mattutine *C.* ii. 16. 44.
- necessariamente.** più *necessariamente* in quella termina lo suo viso *C.* iii. 11. 177.
- necessario.** di sè . . . senza *necessaria* cagione parlare *C.* i. 2. 16.
- per *necessarie* cagioni . . . è conceduto. E intra le altre *necessarie*
cagioni *C.* i. 2. 88, 89.
- siccome *necessaria*, la sua lunghezza . . . sostenga *C.* i. 10. 22.
- quanto è al numero che alla nota è *necessario* *C.* ii. 12. 16.
- questa cotale figura . . . è . . . *necessaria* *C.* iii. 10. 52.
- perocchè l' ammonire è sempre . . . *necessario* *C.* iii. 10. 55.
- perocchè . . . a filosofare . . . è *necessario* amore *C.* iii. 13. 14.
- perocchè . . . s' intende a rimedio così *necessario* *C.* iv. 1. 84.
- li . . . *necessari* uffici ordinando *C.* iv. 4. 67.
- ad alcuno *necessario* servizio sono ordinate *C.* iv. 13. 148.
- certainente una cosa sola è *necessaria* *C.* iv. 17. 99.
- qui non si procede per *necessaria* dimostrazione *C.* iv. 18. 38.
- tre certe cose . . . ch' erano *necessarie* a vedere *C.* iv. 19. 3.
- Onde . . . *necessario* è questo segno vedere *C.* iv. 22. 22.
- che non vien meno nelle cose *necessarie* *C.* iv. 24. 107.
- Dà . . . la buona Natura . . . quattro cose *necessarie* *C.* iv. 24. 114.
- però fu a questa età *necessaria* l' *obbedienza* *C.* iv. 24. 130.
- così appare che la *Obbedienza* fu *necessaria* *C.* iv. 24. 161.
- La qual cosa è l' altra, ch' è *necessaria* *C.* iv. 25. 4.
- Necessaria* è, poichè *C.* iv. 25. 6.
- appare che *necessaria* sia questa *soavità* . . . Anche è *necessaria* . . .
la passione della *Vergogna* *C.* iv. 25. 21, 23.
- perchè quivi . . . è *necessaria* al buon fondamento *C.* iv. 25. 29.
- io intendo tre passioni *necessarie* al fondamento della *C.* iv. 25. 33.
- tutte e tre queste sono *necessarie* a questa età . . . è *necessario* d'
essere reverente e . . . è *necessario* d' essere rifrenato . . . è
necessario d' essere penitente *C.* iv. 25. 38, 40, 41, 43.
- Per che . . . appare *Vergogna* essere *necessaria* *C.* iv. 25. 117.
- è da sapere che anche è *necessaria* quest' opera alla *C.* iv. 25. 127.
- ciò . . . appare essere *necessario* all' *Adolescenza* *C.* iv. 25. 144.
- Le quali . . . cose paiono e sono *necessarie* alla *C.* iv. 26. 13.
- è a questa età . . . *necessario* d' essere amorosa *C.* iv. 26. 82.
- Per che appare . . . essere amore *necessario* . . . Ancora è *ne-*
sario . . . essere *cortese*, chè . . . a questa massimamente è
necessario *C.* iv. 26. 100, 102, 105.
- appare questa essere *necessaria* alla *Gioventute* . . . Ancora è *ne-*
sario . . . essere *leale* *C.* iv. 26. 119, 122.
- che . . . *Lealtà* . . . e *Temperanza*, sieno *necessarie* *C.* iv. 26. 144.
- necessità.** Di *necessità* conviene, che . . . si muoia *V. N.* 23. 17.
- induttrice di *necessità* *C.* i. 1. 29.
- questa *necessità* mosse Boezio *C.* i. 2. 96.
- di *necessità* il dono . . . conviene essere utile *C.* i. 8. 44.
- per forza della *necessità* *C.* i. 11. 45.
- che di *necessità* vuole *C.* ii. 3. 41.
- lo quale è da un punto a un altro di *necessità* *C.* ii. 15. 28.
- nella cui girazione conviene di *necessità* essere *C.* iii. 5. 69.
- non si strigne da *necessità* d' alcuno termine *C.* iii. 6. 99.
- e di *necessità* farsi conviene *C.* iii. 13. 35.

neente. persone, che *neente* Par che intendesser la . . . V. N. 41. 61 (Son. xxiv. 7).

Cf. niente.

negare. Tanto . . . Che 'l *negar* poscia non gli pare amaro . . . Canz. x. 125.

Non è pura virtù la . . . Poich' è biasmata, *Negata* . . . Canz. xix. 60.

Lo dolce pomo a tutta gente *niega* . . . Canz. xx. 94.

nemico, -a. Virtù, che i suoi *nemici* a pace invita . . . Canz. x. 107.

La *nemica* figura . . . andar mi fane . . . Canz. xi. 31.

Si ria, — ch' a' suoi *nemici* sare' giunto . . . Canz. xix. 85.

O falsi cavalier . . . *Nemici* di costei . . . Canz. xix. 113.

Morte villana, di pietà *nemica* . . . V. N. 8. 45 (Son. iv. 1).

Convenemi chiamar la mia *nemica* . . . V. N. 13. 48 (Son. vi. 13).

Più, che gli errori de' *nemici* miei . . . S. P. vi. 35.

Per la tentazion de' miei *nemici* . . . S. P. xxxi. 50.

Laonde il mio *nemico* a stuolo grosso . . . s' afforzava . . . S. P. xxxvii. 43.

starmi in adiutorio Contra gli miei *nemici* . . . S. P. xxxvii. 84.

Ciascun m' era *nemico* ed avversario . . . S. P. ci. 25.

è mossa Per li *nemici* miei acerbi e duri . . . S. P. cxlii. 14.

E liberarmi da' *nemici* miei . . . S. P. cxlii. 47.

necessità. conviene che sia eterno lo suo oggetto di *necessità* . . . C. iii. 14. 54.

Lo fondamento . . . è la *necessità* della . . . civiltà . . . C. iv. 4. 3.

conviene di *necessità* tutta la Terra . . . esser . . . C. iv. 4. 33.

siccome . . . di *necessità* è un' ottima . . . via . . . C. iv. 12. 184.

da dire nobile, e . . . da dire vile di *necessità* . . . C. iv. 15. 41.

conviene avere di *necessità* certe cose . . . C. iv. 24. 105.

necessitate. conviene essere in uno medesimo tempo di *necessitate* . . . C. ii. 4. 68.

chè pur di *necessitate* quivi sarà trasmutazione . . . C. iv. 14. 44.

negare. quella gentilissima . . . mi *negò* il suo . . . salutare . . . V. N. 10. 14.

poichè la mia beatitudine mi fu *negata* . . . V. N. 12. 2.

della salute, la quale mi fu *negata* . . . V. N. 12. 43.

Ma poichè le piacque di *negarlo* a me . . . V. N. 18. 36.

lo quale non *negò* la morte a sè . . . V. N. 22. 3.

perchè nè consentire nè *negare* puote lo . . . C. i. 2. 76.

Questi non *negò*, quando . . . C. ii. 6. 28.

questo nullo *niega* . . . C. ii. 9. 77.

Questo Pittagora . . . *negò* a sè questo vocabolo . . . C. iii. 11. 42.

intendere noi non potemo se non cose *negando* . . . C. iii. 15. 67.

la non *reverenza* è *negare* la . . . suggezione . . . C. iv. 8. 107.

questo è proprio *negare* . . . C. iv. 8. 116.

siccome disdire . . . è *negare* propriamente parlando . . . C. iv. 8. 117.

se io *niego* la reverenza dello Imperio . . . C. iv. 8. 118.

ch' è la *reverenza negare*, cioè *negare* la . . . suggezione . . . C. iv. 8. 146 (bis).

da vedere è come questo è *negare* . . . C. iv. 8. 148.

contro a quello che *niega* li principii . . . C. iv. 15. 163.

sviati, siccome Pietro che l' avea *negato* . . . C. iv. 22. 183.

negazione. non *reverente* dice *negazione* . . . C. iv. 8. 104.

negghienza. Mettere a *negghienza* di sapere quello . . . è . . . C. iv. 8. 18.

negligenza. è per la *negligenza* nostra . . . C. ii. 14. 252.

è da notare che pericolosissima *negligenza* è . . . C. iv. 7. 16.

nemico, -a. per la speranza . . . nullo *nemico* mi rimanea . . . V. N. 11. 3.

conviene che io chiami la mia *nemica* . . . V. N. 13. 59.

Giuno, cioè una Dea *nemica* dei Troiani . . . V. N. 25. 74.

la mente del *nemico* . . . non concepe . . . C. i. 3. 52.

tosto amici e tosto *nemici* . . . C. i. 4. 40.

i suoi *nemici* l' amano . . . C. i. 12. 76.

- nemico, -a.** chi . . . crede, Eretico, e *nemico* è di se stesso *P. F.* 44.
 Ma poi che 'l rio *nemico* pur ne preme *P. F.* 112.
 il . . . inganno, Che sempre ci apparecchia quel *nemico* *P. F.* 116.
 Sì che per lui da noi 'l *nemico* è vento *P. F.* 135.
 Al *nemico* di Dio lo rassomiglio *P. F.* 189.
 Accidia, ch' ogni ben *nemica* guarda *P. F.* 193.
 Acciò dal rio *nemico* ognun si schiostri *P. F.* 222.
 dalla tentazione Dell' infernal *nemico*, e sue ferute *P. F.* 225.
Cf. inimico, nimico.
- nepote.** I' fui *Nepote* o figlio di cotal valente *C. iv. Canz. iii. 36; 7. 14.*
neque. *Neque* plus vitam sperando conservo *Canz. xxi. 32.*
nequizia. Io mostrerò all' umana *nequizia* La via *S. P. l. 53.*
nero. Dunque verrà, come dal *nero* il perso *C. iv. Canz. iii. 109; 19. 13; 20. 2.*
 Quandunque i colli fanno più *nera* ombra *Sest. i. 37.*
nervo (1). L' ossa mie, e i miei *nervi* s' invecchiaro *S. P. xxxi. 17.*
nervo (2). *Vae* omni meo *nervo* *Canz. xxi. 33.*
nessuno, nissuno. Però *nessun* si vanti *C. iv. Canz. iii. 112.*
 Che senza . . . *Nissun* puote acquistar *Canz. xix. 92.*
 Per *nessuna* grandezza Monta in orgoglio *Canz. xix. 129.*
 bianchi più che fior di *nessun* erba *Sest. iii. 3.*
 Che *nessun* la si può recare a mente, Che non *V. N. 27. 25 (Son. xvi. 13).*
 così acerba, Che suo fedel *nessuno* in vita serba *Son. xxxi. 11.*
 E non si dà a *nissun* più d' una volta *P. F. 89.*
 Ad uccidere altrui in *nessun* modo *P. F. 173.*
neuno. Come tenesse mai *neun* per donna *Sest. iii. 33.*
Neun si maravigli, nè faccia ombra *Sest. iv. 8.*
 Che *neun* altra porriane esser donna *Sest. iv. 22.*
 Senza *neuna* ascondersi sott' ombra *Sest. iv. 27.*
Cf. niuno.
- neve.** Ben conosch' io che va la *neve* al Sole *Canz. xi. 37.*
 cade in bianca falda Di fredda *neve* *Canz. xv. 21.*
-
- nemico, -a.** li quali . . . sono de' buoni pensieri *nemici* *C. iii. 8. 155.*
 Per che gli amici . . . sono . . . amati, e li *nemici* odiati *C. iv. 1. 16.*
 oziosità, che . . . di questa Donna è *nemica* *C. iv. 1. 71.*
 perocchè . . . li lunghi capitoli sono *nemici* della memoria *C. iv. 4. 134.*
 a liberare Roma contro alli suoi *nemici* *C. iv. 5. 136.*
 Ponetevi mente, *nemici* di Dio *C. iv. 6. 180.*
 ciascuna di queste virtù ha due *nemici* collaterali *C. iv. 17. 66.*
Cf. inimico.
- nepote.** ciascuno che *figliuolo* sia o *nepote* d' alcuno valente uomo *C. iv. 7. 9.*
 Pogniamo che Gherardo . . . fosse stato *nepote* del *C. iv. 14. 115.*
 lo malvagio . . . *nepote* fa tutto il contrario *C. iv. 29. 63.*
Cf. nipote.
- nero.** siccome il *perso* dal *nero* discende *C. iv. 20. 12.*
 Il *perso* è un colore misto di purpureo e di *nero*, ma vince il *nero* *C. iv. 20. 15 (bis).*
- Nerone.** non è da credere, nè da consentire a *Nerone* imperadore *C. iv. 9. 169.*
- nervo.** perocchè il *nervo* . . . è diritto a quella parte *C. ii. 10. 39.*
- nessuno.** *nessuno* dubita, che *C. i. 7. 74.*
nessuno dubita, nè Filosofo, nè Gentile, nè *C. ii. 5. 61.*
nessuno dee l' amico suo biasimare palesemente *C. iii. 1. 50.*
 argomenta . . . che *nessuno* . . . non dee credere *C. iv. 20. 21.*
- netto.** essere *netto* d' ogni atto di mercatanzia *C. i. 8. 126.*
- nevare.** *nevato* è sì, che tutto cuopre la neve *C. iv. 7. 60.*
- neve.** l' acqua mischiata di bella *neve* *V. N. 18. 43.*

NEVE

neve.	Si sta gelata, come <i>neve</i> all' ombra	Sest. i. 8.	
	E spero farmi bianco più che <i>neve</i>	S. P. l. 26.	
nido.	Ma per difetto ch' ella sente al <i>nido</i>	Son. lii. 11.	
niego.	E quei d' ogni mercè par messo al <i>niego</i>	Canz. xii. 30	
niente.	Benchè sia da <i>niente</i>	C. iv. Canz. iii. 37;	
	Per me <i>niente</i> altro che quel si vuole	Son. xxxvii	
	E da lui furon fatti di <i>niente</i>	P. F. 14.	
	<i>Cf. neente.</i>		
Nilo.	Di fonte nasce <i>Nilo</i> picciol fiume	Canz. xx. 4	
nimico.	Ora ti veggio . . . Superba, vile, <i>nimica</i> di pace	Canz. xviii.	25
	<i>Cf. nemico, inimico.</i>		
nisi.	<i>Nisi</i> pietatem habuerit servo	Canz. xxi.	9.
nissuno.	<i>V. nessuno.</i>		
niuno.	e <i>niuno</i> se n' accorge	Canz. x. 15	1.
	Ma <i>niun</i> può far così com' ella donna Delle	Sest. iv. 29	
	Che <i>niuno</i> infurii, nè sia rubatore	P. F. 166.	
	<i>Cf. neuno.</i>		
no.	Chè 'l sì e 'l <i>no</i> tututto in vostra mano Ha posto Amore	Canz. xvi.	47.
	chè mai <i>no</i> impetra Mercè	Son. xxxi.	7.
nobile.	Diverria <i>nobil</i> cosa, o si morria	V. N. 19. 55 (Canz.	1. 36).
neve.	nevato è sì, che tutto cuopre la <i>neve</i>	C. iv. 7.	1.
	le sue vestimenta erano come <i>neve</i>	C. iv. 22.	74.
nibbio.	che come <i>nibbio</i> altissime rote fare	C. iv. 6.	39.
niente.	e non ne sanno <i>niente</i>	V. N. 41.	15.
	tuttochè esso <i>sia da niente</i>	C. iv. 7.	1.
nimistà.	chiude il difetto della <i>nimistà</i>	C. iv. 12.	25.
nipote.	siccome fu Platone e Speusippo suo <i>nipote</i>	C. iv. 6.	27.
	<i>Cf. nepote.</i>		
niuno.	non si muovono da <i>niuno</i> principio	C. iv. 15	157.
no.	Onde non è maraviglia se . . . qui dice <i>no</i>	C. ii. 16.	76.
	è talvolta con quella gente . . . e talvolta <i>no</i>	C. iii. 13	63.
	e più oltre <i>no</i>	C. iv. 9.	94.
nobile.	e vedeala di sì <i>nobili</i> e laudabili portamenti	V. N. 2.	49.
	tuttavia era di sì <i>nobile</i> virtù	V. N. 2.	56.
	ripigliare materia nuova e più <i>nobile</i> che la passata	V. N. 17	8.
	onde concedesi esser . . . più <i>nobile</i>	C. i. 5.	106.
	questi <i>nobili</i> sono Principi, Baroni e Cavalieri, e molta altra <i>nobile</i> gente	C. i. 9.	34. 36.
	siccome sono quelli <i>Nobili</i>	C. i. 9.	58.
	a così <i>nobile</i> Convito per le sue vivande	C. i. 10	2.
	tanto è più <i>nobile</i> per comparazione	C. ii. 4.	70.
	così è più <i>nobile</i> , quanto è più presso	C. ii. 4.	85.
	che più sono l' altre <i>nobili</i>	C. ii. 6.	48.
	altro che sia meno <i>nobile</i>	C. ii. 8.	20.
	ch' è . . . atto della sua più <i>nobile</i> parte	C. ii. 8.	23.
	è una <i>nobile</i> disposizione d' animo	C. ii. 1	44.
	questa . . . è <i>nobile</i> e alta per <i>nobile</i> e alto soggetto . . . è alta e <i>nobile</i> per la sua certezza	C. ii. 14. 244,	245. 246.
	quanto la forma è più <i>nobile</i>	C. iii. 2	46.
	ponendo quello essere più <i>nobile</i> corpo che	C. iii. 5	38.
	siccome . . . puote vedere chi ha <i>nobile</i> ingegno	C. iii. 5	195.
	questa Donna è da Dio . . . fatta <i>nobile</i> cosa	C. iii. 6	130.
	che sia alcuno tanto <i>nobile</i>	C. iii. 7	85.
	Lo più <i>nobile</i> . . . si è <i>contentarsi</i>	C. iii. 8.	37.

- nobile.** che mi fa ombra Più *nobil*, che non se' Sest. iii. 24.
 Di quella, ch'è delle *nobili* donna Sest. iv. 38.
-
- nobile.** il suo *nobile* nome . . . è comunicato C. iii. 11. 184.
 Per *donna gentile* s' intende la *nobile* anima C. iii. 14. 93.
 di questi . . . fu Torquato, *nobile* Romano C. iv. 6. 112.
 Beata la terra lo cui re è *nobile* C. iv. 6. 178; 16. 50.
 le cose si deono denominare dalla più *nobile* parte C. iv. 7. 117.
 me *nobile* e non villano deggio mostrare C. iv. 8. 37.
 sotto la medicina, ovvero sotto più *nobile* dottrina C. iv. 9. 147.
 quanto . . . tanto è in sua natura *nobile* C. iv. 11. 17.
 però la scienza perfetta ha *nobile* perfezione C. iv. 13. 86.
 quanto . . . più fossero, più tosto sarebbero *nobili*; e . . . quanto . . .
 tanto più tardi *nobili* si farebbero C. iv. 14. 73; 75.
 questa distinzione . . . cioè *nobile* o vile C. iv. 14. 78.
 onde . . . diciamo uno *nobile* cavallo . . . e uno *nobile* falcone . . . e
 una *nobile* margarita C. iv. 14. 82, 83, 84.
 dicendo quello essere stato *nobile* C. iv. 14. 121.
 tale uomo sarebbe tenuto *nobile* morto, che non fu *nobile* vivo . . C. iv. 14. 132 (bis).
 diremo noi che Dardano . . . morto sia *nobile*? C. iv. 14. 145.
 Dunque, se esso Adamo fu *nobile*, tutti siamo *nobili* C. iv. 15. 32, 33.
 pure alcuna gente è da dire *nobile* C. iv. 15. 40.
 da diversi principii . . . cioè da uno *nobile* e C. iv. 15. 44.
 la . . . terra, di poco dipartita dal *nobile* [etera] C. iv. 15. 80.
 dico *Intelletto* per la *nobile* parte dell' anima C. iv. 15. 109.
 ch'è l' uomo chiama *nobile* pietra, *nobile* pianta, *nobile* cavallo, *nobile*
 falcone, qualunque . . . si vede essere perfetto C. iv. 16. 46 (ter), 47.
 credono, che per questo vocabolo *Nobile* s' intenda C. iv. 16. 61.
 quelle cose . . . più sarebbero . . . *nobili* C. iv. 16. 67.
 così la guglia . . . sarebbe la più *nobile* pietra del C. iv. 16. 69.
 Asdente . . . sarebbe più *nobile* che alcuno suo cittadino C. iv. 16. 71.
 Albuino . . . sarebbe più *nobile* che Guido C. iv. 16. 72.
 è falsissimo che *Nobile* vegna da *conoscere* C. iv. 16. 75.
 onde *nobile* è quasi *non vile* C. iv. 16. 76.
 allora si può dire *nobile* circolo C. iv. 16. 87.
 Sua virtù perde quello circolo . . . e non è *nobile* C. iv. 16. 91.
 ciascuna cosa . . . vedemo . . . *nobile* essere chiamata C. iv. 19. 29.
 Perch' io sono di cotale schiatta, io sono *nobile* C. iv. 20. 41.
 la stirpe non fa le singolari persone *nobili*, ma le singolari persone
 fanno *nobile* la stirpe C. iv. 20. 45, 46.
 siccome disse quel *nobile* Guido Guinizelli C. iv. 20. 67.
 che esse da loro e per loro principio fossero *nobili* C. iv. 21. 16.
 vollero che esse . . . fossero *nobili* e più e meno C. iv. 21. 18.
 Ogni anima *nobile* ha tre operazioni C. iv. 21. 90.
 che 'l primo e *nobile* rampollo . . . si è C. iv. 21. 118.
 quelle che in lui sono più *nobili*, più ama C. iv. 22. 74.
 conciossiacosachè più *nobile* parte . . . sia C. iv. 22. 75.
 che l' appetito razionale non sia più *nobile* che C. iv. 22. 100.
 sicchè veder si puote . . . che è lo *nobile* uomo C. iv. 23. 5.
 per li quali conoscere si può il *nobile* uomo C. iv. 23. 9.
 luce e risplende per tutta la vita del *nobile* C. iv. 23. 12.
 quello per che potemo conoscere l' uomo *nobile* C. iv. 23. 34; 26. 3.
 perocchè la *Sesta* ora . . . è la più *nobile* di C. iv. 23. 146.
 però la . . . *nobile* natura . . . la mostra C. iv. 25. 25.

nobile. Venien dicendo : O *nobile* intelletto *V. N.* 35. 57 (*Son.* xviii. 13).

nobile. alla quale la *nobile* natura intende *C.* iv. 25. 30.
 poi lo . . . *nobile* uomo mai non parla sì, che *C.* iv. 25. 97.
 non pure . . . e *Vergogna* la *nobile* natura . . . dimostra *C.* iv. 25. 120.
 dicere che la *nobile* natura . . . *abbellisca* e faccia *C.* iv. 25. 139.
 Le quali la *nobile* anima, cioè la *nobile* natura . . . intende *C.* iv. 25. 145 (*bis*).
 siccome la *nobile* natura . . . si mostra *C.* iv. 26. 7.
 tutto quanto la *nobile* natura prepara *C.* iv. 26. 16.
 quanto ch' ello sia di natura *nobile* *C.* iv. 26. 45.
 questo *Appetito* . . . quanto ch' ello sia *nobile* *C.* iv. 26. 48.
 però la *nobile* anima in quella la dimostra *C.* iv. 26. 120.
 però la *nobile* Anima tutte le dimostra *C.* iv. 26. 146.
 quelle proibità che . . . presta la *nobile* Anima *C.* iv. 27. 4.
 quelle cose che la *nobile* natura mostra e *C.* iv. 27. 8.
 che l' Anima *nobile* nella *Senetta* si è *Prudente*, si è *C.* iv. 27. 10.
 perchè la *nobile* Natura le mostra in essa *C.* iv. 27. 189.
 quello che fa la *nobile* Anima *C.* iv. 28. 5.
 così alla *nobile* Anima si fanno incontro *C.* iv. 28. 37.
 Rendesi dunque a Dio la *nobile* Anima *C.* iv. 28. 49.
 Bene questi *nobili* calaron le vele *C.* iv. 28. 62.
benedice anche la *nobile* Anima . . . li *C.* iv. 28. 82.
 Per la quale *Marzia* s' intende la *nobile* Anima *C.* iv. 28. 103.
 per che significa la *nobile* Anima . . . tornare *C.* iv. 28. 120.
 cioè a dire, che la *nobile* Anima . . . torna a Dio *C.* iv. 28. 137.
 ch' è a dire, che la *nobile* Anima dice *C.* iv. 28. 144.
 Per queste . . . ragioni si muove la *nobile* Anima *C.* iv. 28. 154.
 quelli segni, li quali . . . appaiono nel *nobile* uomo *C.* iv. 29. 3.
 coloro che, per essere . . . credono essere *nobili* *C.* iv. 29. 13.
 nulla progenie . . . dicere si potrebbe *nobile* *C.* iv. 29. 33.
 chi dirà *nobile* per la buona generazione quegli che *C.* iv. 29. 46.
 è vero che *nobile* si dice, ed è per certo modo *C.* iv. 29. 88.
 si può dicere *nobile* una schiatta, ovvero una progenie *C.* iv. 29. 109.
 così a fare una *nobile* progenie convengono in essa *nobili* uomini
 vincere *C.* iv. 29. 113, 114.
 della *nobile* progenie potrebbero li buoni morire *C.* iv. 29. 122.
 tanto che . . . non *nobile*, ma *vile* da dire sarebbe *C.* iv. 29. 125.
nobilissimo. vestita d' un *nobilissimo* colore . . . sanguigno *V. N.* 2. 16.
 Amore volea stare nel loro *nobilissimo* luogo *V. N.* 14. 41.
 secondo la *nobilissima* parte degli occhi suoi *V. N.* 21. 25.
 secondo la *nobilissima* parte della sua bocca *V. N.* 21. 27.
 quanta si vedeva ch' era questa *nobilissima* Beatrice *V. N.* 22. 5.
 nel quale era stata quella *nobilissima* . . . anima *V. N.* 23. 61.
 che . . . l' anima sua *nobilissima* si parti nella *V. N.* 30. 2.
 che con quella . . . donna non sia *nobilissimo* amore *V. N.* 36. 23.
 onde . . . mi ricordava della mia *nobilissima* donna *V. N.* 37. 5.
 da questa *nobilissima* perfezione *C.* i. 1. 12.
 dice . . . quelle *nobilissime* creature quasi innumerabili *C.* ii. 6. 38.
 La forma *nobilissima* del cielo . . . gira *C.* ii. 6. 154.
 questa Donna . . . *nobilissima* e bellissima Filosofia *C.* ii. 13. 72.
 l' anima umana, ch' è forma *nobilissima* di queste *C.* iii. 2. 48.
 In questa *nobilissima* parte . . . sono *C.* iii. 2. 122.
 tutte queste *nobilissime* virtù . . . si chiama *C.* iii. 2. 132.
 per *Mente* s' intende questa . . . *nobilissima* parte *C.* iii. 2. 137.
 quello che in quella *nobilissima* natura nasce *C.* iii. 3. 96.

- nobilitate.** Quella virtù, che ha più *nobilitate* *Canz.* xiii. 74.
nobiltà. Dove più *nobiltà* suo raggio trova *Canz.* ix. 4.
-
- nobilissimo.** ponendo il mezzo *nobilissimo* intra li luoghi *C.* iii. 5. 40.
 alla prima semplicissima e *nobilissima* Virtù *C.* iii. 7. 63.
 viveva uno Filosofo *nobilissimo* *C.* iii. 11. 29.
 Vede . . . questa *nobilissima* di tutte assolutamente *C.* iii. 12. 90.
 ed è *nobilissima*, perocchè *nobilissima* Essenza è la divina . . . *C.* iii. 12. 102, 103.
 O *nobilissimo* ed eccellentissimo cuore *C.* iii. 12. 114.
 che fu origine della *nobilissima* Città Romana *C.* iv. 5. 49.
 così come . . . così uomini sono *nobilissimi* *C.* iv. 20. 35.
 come virtute . . . da corpo *nobilissimo* celestiale *C.* iv. 20. 105.
 il quale . . . è uso della nostra *nobilissima* parte *C.* iv. 22. 137.
 non volle . . . nè il *nobilissimo* nostro Latino Guido *C.* iv. 28. 61.
 che le nostre progenie dicono essere *nobilissime* *C.* iv. 29. 35.
 Allora si troverà questa Donna *nobilissima* *C.* iv. 30. 48.
- nobilitare.** perocchè l' Anima è tanto . . . *nobilitata* *C.* iii. 2. 119.
 ma tanto, dico, a quanto è *nobilitata* *C.* iii. 7. 58.
 quelli che dal padre o da . . . è *nobilitato* *C.* iv. 7. 89.
 mostra li suoi effetti nell' anima *nobilitata* *C.* iv. 24. 80.
 nelli quali l' anima *nobilitata* . . . procede *C.* iv. 24. 89.
 nella fine del suo lavoro quello *nobilitare* . . . dee *C.* iv. 30. 18.
- nobilitate.** Dice . . . che *Nobilitate e virtute cotale* . . . convengono . . . *C.* iv. 18. 22.
- nobiltà.** quanto dalla parte della *nobiltà* della sua anima *V. N.* 19. 119.
 quanto dalla parte della *nobiltà* del suo corpo *V. N.* 19. 123.
 pensando la loro *nobiltà* *V. N.* 42. 4.
 era . . . *sovrano*, e per *nobiltà* e per . . . Per *nobiltà*, perchè . . . *C.* i. 5. 46, 47.
 da ogni *nobiltà* d' animo li rimuove *C.* i. 9. 16.
 nelli quali vera *nobiltà* è seminata *C.* i. 9. 55.
 non prima quanto a *nobiltà* *C.* ii. 6. 47.
 per la *nobiltà* delli suoi movitori *C.* ii. 7. 101.
 denominate dall' ultima *nobiltà* della loro forma *C.* ii. 8. 18.
 alta di nobiltate per la *nobiltà* del suo soggetto *C.* ii. 14. 242.
 ove la sua *nobiltà* si tratterà *C.* ii. 16. 24.
 la qual è colla *nobiltà* della potenza ultima *C.* iii. 2. 115.
 perocchè l' uomo . . . per la sua *nobiltà* ha in sè *C.* iii. 3. 38.
 la propria conoscenza della verace *Nobiltà* *C.* iv. 1. 80.
 fanno . . . fruttificare la verace degli uomini *Nobiltà* *C.* iv. 1. 97.
 chè nella *prima* si tratta della *Nobiltà* secondo *C.* iv. 3. 5.
 nel quale, di *Nobiltà* trattando . . . deggio *C.* iv. 8. 36.
 credono quelle essere cagioni di *Nobiltà*, anzi essa *Nobiltà* credono
 quelle essere *C.* iv. 8. 78 (bis).
 direbbono il contrario, cioè la *Nobiltà* essere *C.* iv. 8. 81.
 Poichè poste sono l' altrui opinioni di *Nobiltà* *C.* iv. 10. 2.
 che da natura di *Nobiltà* è del tutto diversa *C.* iv. 10. 13.
 le quali da *Nobiltà* sono del tutto diverse *C.* iv. 10. 16.
 poi si riprova il *tempo* essere cagione di *Nobiltà* *C.* iv. 10. 21.
 erroneo nella definizione di *Nobiltà* *C.* iv. 10. 32.
 chè pose della *Nobiltà* falso soggetto *C.* iv. 10. 49.
 non comprendono ogni formalità di *Nobiltà* *C.* iv. 10. 52.
 chè la definizione della *Nobiltà* . . . si faccia *C.* iv. 10. 61.
 com' elle non possono causare *Nobiltà* *C.* iv. 10. 67.
 perchè sono disgiunte molto da *Nobiltà* *C.* iv. 10. 69.
 quelle essere da *Nobiltà* disgiunte *C.* iv. 10. 77.
 dico che le *divisie* . . . non possono dare *Nobiltà* *C.* iv. 10. 94.

- nobiltà.** Come persona . . . cui virtute e *nobiltà* non vale *Canz.* xx. 12.
- nobiltà.** per la viltà sieno contrarie a *Nobiltà* *C.* iv. 10. 99.
 la quale alla *Nobiltà* s' oppone *C.* iv. 10. 100.
 perocchè da lungi sono di *Nobiltà* *C.* iv. 10. 111.
 che le *divizie* non possono torre *Nobiltà*, dicendo quasi quella *nobiltà*
 essere torre diritta *C.* iv. 10. 118, 119.
 come *disgiunte e lontane* sono da *Nobiltà* *C.* iv. 11. 3.
 cioè le *divizie* essere *vili e lontane* da *Nobiltà* *C.* iv. 11. 8.
 e così la *nobiltà* dalla perfezione *C.* iv. 11. 15.
 dalla diritta torre della ragione, ovvero di *Nobiltà* *C.* iv. 13. 163.
 esse *divizie* non possono torre la *Nobiltà* *C.* iv. 13. 164.
 che *tempo* diceva essere cagione di *Nobiltà* *C.* iv. 14. 4.
 quando dicono che *tempo* si richiede a *Nobiltà* *C.* iv. 14. 26.
 venire alla generazione di *Nobiltà* *C.* iv. 14. 28.
 dove *Nobiltà* per processo di tempo si cominci *C.* iv. 14. 38.
 se . . . dicesse che la *Nobiltà* si comincerà *C.* iv. 14. 40.
Nobiltà in tra li beni si è commemorata *C.* iv. 14. 64.
 Se la gentilezza ovvero *Nobiltà* . . . si generasse *C.* iv. 14. 66.
 più tosto sarebbe generata la *Nobiltà* *C.* iv. 14. 69.
 veggiamo la immagine di *nobiltà* *C.* iv. 14. 81.
 Se la obblivione . . . è cagione di *Nobiltà* *C.* iv. 14. 87.
 e in loro generazione di *Nobiltà* essere non può *C.* iv. 14. 95.
 dire che nell' altre cose *Nobiltà* s' intende per *C.* iv. 14. 102.
 dare alla *Nobiltà* dell' altre cose *bontà* per cagione *C.* iv. 14. 107.
 se . . . ello fosse grande di *nobiltà*, e la *Nobiltà* in lui si vedesse . . . *C.* iv. 14. 126 (*bis*).
 ponea la obblivione causa di *Nobiltà* *C.* iv. 14. 153.
 ha riprovato, *tempo* non richiedersi a *Nobiltà* *C.* iv. 15. 3.
 l' *uno* si è, che nulla *Nobiltà* sia *C.* iv. 15. 15.
 Se *Nobiltà* non si genera di nuovo *C.* iv. 15. 19.
 la trasmutazione di viltà in *nobiltà* *C.* iv. 15. 42.
 uomini, che di *Nobiltà* hanno . . . iniquamente parlato *C.* iv. 16. 14.
 intende determinare d' essa *Nobiltà* *C.* iv. 16. 21.
 nella prima s' intende mostrare che è questa *Nobiltà* *C.* iv. 16. 24.
 a vedere la difinizione di *Nobiltà* *C.* iv. 16. 31.
 L' *una*, che per questo vocabolo *Nobiltà* s' intende *C.* iv. 16. 36.
 Dico . . . che . . . per questo vocabolo *Nobiltà* s' intende *C.* iv. 16. 42.
 questo vocabolo, cioè *Nobiltà*, dice *C.* iv. 16. 95.
 possa essere e sia frutto e fine di *Nobiltà* *C.* iv. 17. 116.
 che ogni sopraddetta virtù . . . procede da *Nobiltà* *C.* iv. 18. 11.
 così *Nobiltà* . . . si dee avere per tale *C.* iv. 18. 51.
 che *Virtù* totale e *Nobiltà* convengano in una cosa *C.* iv. 18. 60.
 se *Nobiltà* vale e si stende più che *Virtù* *C.* iv. 19. 17.
 cioè, che *Nobiltà* più si stenda *C.* iv. 19. 20.
 dicendo che dovunque è *Virtù*, ivi è *Nobiltà* *C.* iv. 19. 22.
 nulla n' è più manifesta che *Nobiltà* essere dov' è *Virtù* *C.* iv. 19. 27.
 e non *Virtù* dovunque è *Nobiltà* *C.* iv. 19. 35.
 se molti . . . frutti fanno nella umana *Nobiltà* *C.* iv. 19. 48.
 dire che la *Nobiltà* umana . . . soperchia *C.* iv. 19. 53.
 Di questa *Nobiltà* nostra . . . s' accorse il Salmista *C.* iv. 19. 57.
 comparazione fu del Cielo alla umana *Nobiltà* *C.* iv. 19. 70.
 mostrando che la *Nobiltà* si stenda *C.* iv. 19. 73.
 la paura del . . . che da *Nobiltà* viene. E *Nobiltà* si può credere il
 loro timore *C.* iv. 19. 91, 92.
 Onde buono e ottimo segno di *Nobiltà* è *C.* iv. 19. 95.

- nobiltà.** Gran *nobiltà* mi par vedere all'ombra *Sest.* iv. 1.
nobiltate. Dico che *Nobiltate* in sua ragione [Importa] . . . *C.* iv. *Canz.* iii. 89; 18. 6.
 Chè questa *nobiltate* . . . Lieva principio *Canz.* ix. 47.
 non già per . . . Ma per sua *nobiltate*, Mi pose *V. N.* 7. 25 (*Son.* ii. 8).
nocchio. E' non è legno di sì forti *nocchi* *Son.* xxxi. 1.
nodo. Ben ti faranno il *nodo* Salamone *Son.* liii. 1.
 Nè delle colpe sue solverà il *nodo* Chi . . . brama *P. F.* 175.
noia. Lo perdonare se le fosse a *noia* *V. N.* 12. 111 (*Ball.* i. 32).
 Che dice: Fuggi, se 'l perir t'è *noia* *V. N.* 15. 31 (*Son.* viii. 4).
noiare. pietra, Che t'avesse *noiato* lungo tempo *Sest.* ii. 17.

- nobiltà.** ch'è allora frutto di vera *Nobiltà* *C.* iv. 19. 98.
 precede il testo alla definizione di *Nobiltà* . . . per la quale si potrà
 vedere che è questa *Nobiltà* *C.* iv. 20. 3, 5.
dunque ogni Virtute, ovvero il *gener loro*, cioè . . . verrà da questa,
 cioè *Nobiltà* *C.* iv. 20. 10.
 così questa, cioè Virtù, discende da *Nobiltà* *C.* iv. 20. 13.
 una cosa mista di *Nobiltà* e di passione; ma perchè la *Nobiltà* vince
 quella *C.* iv. 20. 17, 18.
 cioè che le Virtù sono frutto di *Nobiltà* *C.* iv. 20. 82.
 è manifesto che *Nobiltà* umana non sia altro *C.* iv. 20. 86.
 se le Virtù sono frutto di *Nobiltà* *C.* iv. 20. 91.
 manifesto è essa *Nobiltà* essere *semente* *C.* iv. 20. 92.
 che è materia e soggetto di *Nobiltà* *C.* iv. 20. 99.
 la quale *Nobiltà* si chiama *C.* iv. 21. 4.
 nobili e più e meno, secondo la *nobiltà* della stella *C.* iv. 21. 19.
 Pittagora volle che tutte fossero d'una *nobiltà* *C.* iv. 21. 21.
 Questo Angelo è questa nostra *Nobiltà* *C.* iv. 22. 175.
 Poichè . . . appare la definizione di *Nobiltà* *C.* iv. 23. 2.
 s'afferma che questa *Nobiltà* luce e risplende per *C.* iv. 23. 11.
 questa *Nobiltà*, di cui si parla . . . mostra *C.* iv. 24. 78.
 perocchè la Vergogna è . . . segno . . . di *Nobiltà* *C.* iv. 25. 28.
 delli segni della *Nobiltà* *C.* iv. 28. 161.
 perocchè in lui essa *Nobiltà* tutti li dimostra *C.* iv. 28. 162.
 di ciò che di *Nobiltà* è contato *C.* iv. 29. 7.
 che . . . credono essere nobili, *Nobiltà* non avendo *C.* iv. 29. 13.
 che per loro *Nobiltà* meritavano l'ufficio *C.* iv. 29. 20.
 se la *Nobiltà* è quello che detto è *C.* iv. 29. 28.
 tanto . . . che *Nobiltà* sempre la dimanda *C.* iv. 30. 61.
nobiltade. Signore della *nobiltade*, perchè piangi tu? *V. N.* 12. 30.
 prima per *nobiltade* *C.* ii. 6. 64.
 la Scienza è alta di *nobiltade* *C.* ii. 14. 241.
 che *Nobiltade* chiamar si dee *C.* iv. 1. 49.
 toccò delli costumi di *Nobiltade* *C.* iv. 10. 10.
 a trovare la definizione dell'umana *Nobiltade* *C.* iv. 16. 101.
 delle quali essa nostra *Nobiltade* è seme *C.* iv. 16. 116.
 tocca *Nobiltade* che bene è vera salute *C.* iv. 19. 75.
 Bene è sua amica *Nobiltade* *C.* iv. 30. 60.
nobiltate. così è *Nobiltate* dovunque è Virtù *C.* iv. 19. 34.
nocchiere. questi è il *nocchiere* *C.* iv. 4. 58.
 conviene essere uno quasi *nocchiere* *C.* iv. 4. 65.
nodo. alcuna cosa di tanto *nodo* disnodare *C.* iii. 8. 27.
noia. che la donna . . . ricevea da lui alcuna *noia* *V. N.* 12. 49.
 la quale è contraria di tutte le *noie* *V. N.* 12. 51.

- noioso.** Perchè veda ch' esta vita *noiosa* Non era degna . . . *V. N.* 32. 67 (*Canz.* iii. 27).
 Nel secol che t' è già tanto *noioso* . . . *V. N.* 34. 34 (*Canz.* iv. 8).
 cade in bianca falda . . . ed in *noiosa* pioggia . . . *Canz.* xv. 21.
 quelle cose . . . voglio ; ogni altra m' è *noiosa* . . . *Canz.* xvi. 45.
 Tal, ch' è vile e *noioso* . . . *Canz.* xix. 10.
 m' accagioni Dello lungo e *noioso* tacer mio . . . *Son.* xlv. 6.
- nome.** Chiamando il *nome* della donna mia . . . *V. N.* 23. 141 (*Canz.* ii. 14).
 Ch' io solo intesi il *nome* nel mio core . . . *V. N.* 23. 144 (*Canz.* ii. 17).
 Quando suo *nome* porge . . . *Canz.* x. 152.
 più ch' a torto Mi par di servidore *nome* tenere . . . *Canz.* xiv. 54.
 E 'l *nome* eccelso tuo . . . Potrà poi dir . . . *Canz.* xviii. 49.
 di chiamare a ritroso . . . Per *nome* di valore . . . *Canz.* xix. 11.
 Quando mi vide, mi chiamò per *nome* . . . *V. N.* 9. 52 (*Son.* v. 9).
 E quella ha *nome* Amor; sì mi somiglia . . . *V. N.* 24. 63 (*Son.* xiv. 14).
 hanno . . . Quel dolce *nome* di Madonna scritto . . . *V. N.* 40. 63 (*Son.* xxiii. 13).
-
- noioso.** non degnò . . . temendo non fosse *noiosa* . . . *V. N.* 12. 52.
- nomare.** e *nomollami*, si ch' io la conobbi bene . . . *V. N.* 9. 30.
 siccome contro al *nomato* Platone . . . *C.* iii. 14. 82.
 Queste sono undici virtù dal detto Filosofo *nomate* . . . *C.* iv. 17. 29.
 questo amore mostra che avesse Enea il *nomato* poeta . . . *C.* iv. 26. 93.
- nome.** di voler ricordare il *nome* di quella gentilissima, ed accompagnarla di molti *nomi* di donne, e specialmente del *nome* di questa gentildonna . . . *V. N.* 6. 4, 6, 7.
 presi i *nomi* di sessanta le più belle donne . . . composi . . . *V. N.* 6. 8.
 che . . . non sofferse il *nome* della mia donna stare, se non in sul nove,
 tra' *nomi* di queste donne . . . *V. N.* 6. 15, 17.
 chiamo la Morte per certi suoi *nomi* propri . . . *V. N.* 8. 67.
 lo *nome* d' Amore è sì dolce a udire . . . *V. N.* 13. 16.
 conciossiacosachè i *nomi* seguitino le . . . cose . . . *V. N.* 13. 19.
 e chiamandomi per *nome*, disse queste parole . . . *V. N.* 18. 22.
 con tutto ch' io chiamassi questo *nome* . . . *V. N.* 23. 105.
 tacendo il *nome* di questa gentilissima . . . *V. N.* 23. 122.
 E lo *nome* di questa donna era GIOVANNA . . . *V. N.* 24. 20.
 salvo che . . . imposto l' era *nome* PRIMAVERA . . . *V. N.* 24. 22.
 chè io mossi lo impositore del *nome* a . . . *V. N.* 24. 30.
 se anco vuoi considerare lo primo *nome* suo . . . *V. N.* 24. 34.
 perchè lo suo *nome* Giovanna è da quel Giovanni . . . *V. N.* 24. 36.
 del libro che ha *nome* Rimedio d' Amore . . . *V. N.* 25. 96.
 lo cui *nome* fu in grandissima reverenza . . . *V. N.* 29. 9.
 cioè lo *nome* di quella gentilissima . . . *V. N.* 40. 22.
 nominandolo per *nome* di alcuno suo effetto . . . *V. N.* 42. 15.
 perocchè io sento spesso il suo *nome* nel mio pensiero . . . *V. N.* 42. 36.
 acciocchè il *nome* suo sia ricevuto . . . *C.* i. 4. 85.
 si manifesta in molti *nomi* antichi rimasi o per *nomi* o per soprannomi alli . . . *C.* ii. 5. 49 (*bis*).
 chè in *nome*, cioè questo *mille*, è il maggior numero . . . *C.* ii. 15. 38.
 alla quale Pittagora pose *nome* Filosofia . . . *C.* ii. 16. 103.
 Immaginiamo . . . sia una città, e abbia *nome* Maria . . . *C.* iii. 5. 91.
 un' altra città che abbia *nome* Lucia . . . *C.* iii. 5. 101.
 i miracoli . . . fatti poi nel *nome* suo . . . *C.* iii. 7. 166.
 e ciò non dimostri il *nome* . . . *C.* iii. 11. 10.
 la definizione è quella ragione che 'l *nome* significa . . . *C.* iii. 11. 13.
 cioè quello che questo *nome* significa . . . *C.* iii. 11. 17.
 prima dirò chi questo *nome* prima diede . . . *C.* iii. 11. 20.

- nome.** te temeranno, E il santo *nome* tuo *S. P.* ci. 60.
 Acciò che . . . Potessono lodare il *nome* santo *S. P.* ci. 83.
 E 'l santo *nome* di Dio non pigliamo In *P. F.* 157.
 Santificato sia sempre il tuo *nome* *P. F.* 212.
- non** (1). s' asconde, Se *non* se in pino, lauro od abete *Canz.* xv. 44.
non (2). Amorem versus me *non tantum curat* *Canz.* xxi. 38.
- nondimeno.** Pur *nondimen* mai ti conobbi chiaro *S. P.* xxxi. 21.
 Ma *nondimen* . . . La . . . non sarà bugiarda *S. P.* xxxi. 29.
 E *nondimen*, per darmi alla fin morte *S. P.* xxxvii. 49.
 Tu *nondimeno* immobile starai *S. P.* ci. 104.
- nono.** *Son.* xxxvi. 2.
-
- nome.** lo primo delli quali ebbe *nome* Solon *C.* iii. 11. 38.
 questi . . . meno partecipano del *nome* di *Filosofo* *C.* iii. 11. 112.
 le Scienze . . . sono chiamate per lo suo *nome* *C.* iii. 11. 175.
 come il suo nobile *nome* . . . è comunicato *C.* iii. 11. 184.
nome di perfezione non perde *C.* iii. 13. 102.
 non volendo perdere il *nome* di *Gentilezza* *C.* iv. 3. 52.
 lo *nome* delli Accademici si spense *C.* iv. 6. 144.
 quanto è ammirabile il *nome* tuo *C.* iv. 19. 61.
 questo *adorna* è verbo, e non *nome* *C.* iv. 25. 124.
 dammi lo *nome* solo del maritaggio *C.* iv. 28. 143.
 Nel *nome* di cui è bello terminare ciò che *C.* iv. 28. 159.
 tanto che cangerebbe il *nome* *C.* iv. 29. 124.
 Questo *Contra gli erranti* . . . è *nome* d' esta Canzone, tolto . . .
 dal . . . che a un suo libro . . . pose *nome* *Contra Gentili* . . . *C.* iv. 30. 25, 29.
- nominare.** E *nominandola*, intesi che dicano di colei *V. N.* 5. 15.
 che lo mio signore m' avea *nominata* *V. N.* 10. 3.
 la quale io ti *nominai* nel cammino de' sospiri *V. N.* 12. 48.
 conciossiacosachè i nomi seguitino le *nominate* cose *V. N.* 13. 19.
 Quella prima è *nominata* Primavera solo per *V. N.* 24. 28.
 dico . . . *nominandolo* per nome di *V. N.* 42. 15.
 la natural sete che di sopra è *nominata* *C.* i. 1. 67.
 nella presente opera, la quale è *Convivio nominata* *C.* i. 1. 112.
 alle *nominate* Canzoni aprire e mostrare *C.* i. 8. 4.
 che di sopra in questo capitolo sono *nominati* *C.* i. 9. 59.
 sette Savi . . . che la gente ancora *nomina* per fama *C.* iii. 11. 37.
 questa Donna . . . nella verace sposizione *nominata* *C.* iv. 1. 20.
 questi, che da Epicuro sono *Epicurei nominati* *C.* iv. 6. 111.
 per . . . *Nobile* s' intenda essere da molti *nominato* *C.* iv. 16. 62.
 quelle cose che più fossero *nominate* *C.* iv. 16. 66.
 Nullo atto è laido, che non sia laido quello *nominare* *C.* iv. 25. 96.
 non *nominò* suo padre, ma gli antichi suoi e *C.* iv. 25. 115.
- non.** *tu autem non sic* *V. N.* 12. 34.
- nona.** si levò un dì, quasi nell' ora di *nona* *V. N.* 40. 2.
 queste ore usa la Chiesa, quando dice . . . *Nona* *C.* iii. 6. 22.
 e poi fino alla *Nona* *C.* iv. 13. 130.
 però si dice . . . *mezza nona* *C.* iv. 23. 154.
 che la diritta *Nona* sempre dee sonare *C.* iv. 23. 157.
- nondimeno.** *nondimeno* si possono porre gradi singolari *C.* iii. 7. 66.
- nono.** *V. N.* 2. 13, 15; 3. 17; 12. 75; 23. 8; 30. 3, 5; *C.* i. 12. 21; ii. 4. 9, 22, 50, 52;
 14. 62; 15. 140; iii. 1. 57; 5. 116; 11. 143; iv. 17. 55.
- nosco.** vien da un verbo che sta per conoscere, cioè *nosco* *C.* iv. 16. 64.
- nostra.** *tempus est ut praetermittantur simulacra nostra* *V. N.* 12. 22.
- nota.** quanto è al numero che alla *nota* è necessario *C.* ii. 12. 16.

- nota.** Per grazia della mia *nota* soave *V. N.* 12. 117 (*Ball.* i. 38).
 La possa di ciò fare, e l' altre *note* *P. F.* 139.
- notare.** E 'l nome eccelso tuo, che mal si *nota* *Canz.* xviii. 49.
- notte.** Ver me, che chiamo di *notte* e di luce *Sest.* ii. 46.
 Io laverò . . . E lo mio interno e *notte* e giorno *S. P.* vi. 30.
 E benchè giorno e *notte* . . . mi gravasse *S. P.* xxxi. 19.
 Che solamente nella *notte* vola *S. P.* ci. 20.
 sperare . . . Fin alla *notte*, e in ogni tempo ed ora *S. P.* cxxix. 18.
- novella.** Dicendomi: Che fai? non sai *novella*? *V. N.* 23. 182 (*Canz.* ii. 55).
-
- nota.** che è la terza *nota* della loro imperfezione *C.* iv. 13. 91.
 assai è manifesta . . . per tutte le sue *note* *C.* iv. 13. 144.
- notare.** cioè della sopra *notata* scusa *C.* i. 4. 8.
 riprendere . . . per la *notata* ragione *C.* i. 5. 14.
 Puotesi . . . in tre cose *notare* *C.* i. 8. 9.
 nella quale si può *notare* la pronta liberalità *C.* i. 8. 116.
 che essa si possa in esso *notare* *C.* i. 8. 125.
 qui è da *notare* che *C.* ii. 11. 17.
 in queste parole si può *notare* *C.* ii. 16. 52.
 così appaiono molte cagioni per le ragioni *notate* *C.* iii. 9. 158.
 per che *notare* si puote che . . . d' umiltade è vocabolo *C.* iii. 11. 52.
 nel . . . si può la sua eternità apertamente *notare* *C.* iii. 14. 64.
 Per che è da *notare* che . . . negligenza è *C.* iv. 7. 16.
 Dico che la loro imperfezione . . . si può *notare* *C.* iv. 11. 52.
 conciossiachè . . . bassezza e altezza non si *noti* *C.* iv. 14. 93.
 quante cose sono da *notare* in questa risposta *C.* iv. 27. 181.
 Ov' è da *notare* che . . . non si deono *C.* iv. 30. 36.
- notevole.** perchè più *notevole* sia la loro infamia *C.* i. 10. 108.
- notificare.** che tu n' hai dette, *notificando* la tua condizione *V. N.* 18. 53.
 che non si può *notificare* per cose prime *C.* iv. 10. 64.
- notte.** trovai che l' ora . . . era stata la quarta della *notte* *V. N.* 3. 62.
 la prima ora delle nove ultime ore della *notte* *V. N.* 3. 65.
 veggiare la *notte* *C.* i. 7. 18.
notte non sarebbe, nè di, nè settimana, nè *C.* ii. 15. 154.
 Oh quante *notte* furono, che *C.* iii. 1. 16.
 lo movimento diurno, cioè del dì e della *notte* *C.* iii. 5. 129.
 ch' è del giorno e della *notte* eguale *C.* iii. 5. 154.
 che questi luoghi hanno . . . una *notte* d' altrettanto tempo *C.* iii. 5. 170.
 quando l' uno ha 'l giorno, e l' altro ha la *notte* *C.* iii. 5. 172.
 questo luogo . . . ha il dì eguale colla *notte* *C.* iii. 5. 186.
 del dì e della *notte* fanno ventiquattr' ore, cioè dodici del dì e dodici
 della *notte* *C.* iii. 6. 15, 16
 queste ore si fanno picciole e grandi . . . nella *notte*, secondo che
 . . . la *notte* cresce e scema *C.* iii. 6. 19 (*bis*).
 che facendo del dì e della *notte* ventiquattr' ore, talvolta ha . . . la
notte, le nove; e talvolta ha la *notte* le sedici . . . secondochè
 cresce e scema . . . la *notte* *C.* iii. 6. 24, 25, 26, 28.
 essendo il dì eguale della *notte* *C.* iii. 6. 31.
 con eterna *notte* solvette lo suo dannato pudore *C.* iii. 8. 94.
 prendeano di furto Campidoglio di *notte* *C.* iv. 5. 163.
 come Cesare di *notte* alla casetta . . . venne *C.* iv. 13. 120.
- nova.** *Incipit Vita Nova* *V. N.* 1. 4.
- novantuno.** *C.* iii. 5. 150, 159, 180, 183.
- nove.** *V. N.* 2. 1; 3. 2, 64; 6. 16; 29. 30; 30. 10, 17, 23, 29, 31, 32, 34, 38, 39; *C.* ii.
 3. 51; 6. 42, 91, 101; 15. 32; iii. 6. 25.

- novella.** Dicendo lor, diletta mia *novella* C. ii. *Canz.* i. 60.
 Muovi, *novella* mia, non far tardanza *Canz.* xvii. 65.
 Fatti, *novella* mia, dinanzi a Morte *Canz.* xvii. 68.
 fa che ne porte *Novelle* a nostra donna *Canz.* xvii. 73.
 e sue *novelle* Tutte quante son belle *Canz.* xix. 123.
novello. Donna pietosa e di *novella* etate . V. N. 23. 128 (*Canz.* ii. 1); V. E. ii. 11. 41.
 E noi in donne ed in età *novella* [Vedem] C. iv. *Canz.* iii. 105; 19. 72, 81.
 che sarà di me nell' altro . . . tempo *novello* *Canz.* xv. 67.
 Fresca rosa *novella* Ball. iv. 1.
 le parolette mie *novelle* Han fatto Ball. viii. 18.
 Per *novella* pietà che il cor mi strugge Son. xlix. 2.
Novello. Ben ti faranno il nodo Salamone, Bicci *Novello* Son. liii. 2.
 Bicci *Novel*, figliuol di non so cui Son. liv. 1.
novità. Siech' io ardisco a far . . . La *novità*, che Sest. ii. 65.
novitate. Io vi dirò del cor la *novitate* C. ii. *Canz.* i. 10; 7. 69.
novo. V. nuovo.
nudo. animali . . . Che vedete gir *nudi* . . . Uomini *Canz.* x. 102.
 Fiorenza . . . Vota d' amore, e *nuda* di pietate *Canz.* xi. 79.
 Il *nudo* braccio . . . Sente lo raggio *Canz.* xx. 22.
 Bastin le parti *nude* *Canz.* xx. 93.
 Questa virtù, che *nuda* e fredda giace Son. xlix. 12.
nui. È oltre a quel che si conviene a *nui* C. iii. *Canz.* ii. 44.
 Ed è tanto durata . . . tra *nui* C. iv. *Canz.* iii. 33; 7. 13.
 sol parlando a *nui* V. N. 22. 90 (*Son.* xiii. 2).
 Ch' altro pensier non lascia star con *nui* V. N. 39. 67 (*Son.* xxii. 8).
 Acciò che ben attenti tutti *nui* P. F. 181.
nulla. Rispondimi, se puoi altro che *nulla* *Canz.* x. 77.
Nulla mi parrà mai più crudel cosa Son. xxxix. 1.
 Che stanno stretti, e *nulla* mai dicendo S. P. xxxi. 13.

- novella.** più belle e buone *novelle* pare dovere sapere C. iv. 27. 149.
novello. nella magione del suo *novello* sposo V. N. 14. 21.
novissimo. chè certo il fine . . . conviene che sia *novissimo* V. N. 18. 27.
novissimi concetti . . . si esprimono C. i. 10. 82.
novità. per iscusare me della *novità* C. ii. 2. 42.
 l' una si è la *novità* della mia condizione C. ii. 7. 26.
 forte, dico, quanto alla *novità* della sentenza C. ii. 12. 51.
nubiletta. avessero dinanzi loro una *nubiletta* bianchissima V. N. 23. 52.
 Cf. nuvoletta.
nudamente. a quello che pur da natura *nudamente* viene C. iv. 22. 44.
nudo. mi pareva vedere una persona dormire *nuda* V. N. 3. 37.
 vidi che povero mi pareva lo servigio e *nudo* V. N. 34. 5.
 li Garamanti, che stanno quasi sempre *nudi* C. iii. 5. 121.
nudrire, nutrire. ove la persona è nata e *nudrita* C. i. 1. 35.
 nel quale nato e *nudrito* fui C. i. 3. 24.
 tutte l' altre nostre operazioni, sentire, *nutrire*, e tutte sono C. iii. 15. 39.
nulla. io sorridendo li guardava, e *nulla* dicea loro V. N. 4. 21.
 sicchè *nulla* ricevere può C. i. 1. 20.
 eziandio *nulla* veggendo da saltare C. i. 11. 64.
 di fuori del quale *nulla* è C. ii. 4. 37.
 che prima vede . . . poi . . . lo viso disgiunto *nulla* vede C. iii. 3. 114.
 cioè . . . di *nulla* mostrare dolore, di *nulla* mostrare allegrezza C. iv. 6. 89 (bis).
 nella sua filosofia *nulla* fu affermato C. iv. 6. 130.
 Colui che da *nulla* è limitato C. iv. 9. 31.

nullo. Per che l' armato cuor da <i>nulla</i> è morso	<i>Canz.</i> xi. 75.
Chè <i>nullo</i> amore è di cotanto peso	<i>Canz.</i> xiv. 36.
la cui lumiera Non dà <i>nullo</i> splendore	<i>Canz.</i> xviii. 65.
Ch' io son punito, ed aggio colpa <i>nulla</i>	<i>Canz.</i> xxi. 21.
nulla. ciò tanto è contrario . . . che <i>nulla</i> è più	<i>C.</i> iv. 27. 141.
nullo. che <i>nulla</i> volta sofferse che	<i>V. N.</i> 2. 56.
per la speranza . . . <i>nullo</i> nemico mi rimanea	<i>V. N.</i> 11. 3.
conciossiachè . . . <i>nulla</i> sia così intima amistà	<i>V. N.</i> 22. 10.
<i>nulla</i> gloria mostrando di ciò ch' ella vedeva	<i>V. N.</i> 26. 13.
tanto distretto . . . che <i>nullo</i> più presso l' era	<i>V. N.</i> 33. 6.
perocchè . . . <i>nullo</i> è più amico che l' uomo a sè	<i>C.</i> i. 2. 30.
e . . . <i>nullo</i> è senza macola	<i>C.</i> i. 4. 68.
da <i>nulla</i> parte <i>spontanea</i>	<i>C.</i> i. 7. 33.
<i>nulla</i> cosa per legame musaico armonizzata si può	<i>C.</i> i. 7. 92.
<i>nulla</i> cosa più cara si compera	<i>C.</i> i. 8. 122.
<i>nulla</i> cosa è utile, se non	<i>C.</i> i. 9. 41.
<i>nulla</i> fa tanto grande	<i>C.</i> i. 10. 45.
<i>nulla</i> grandezza puote l' uomo avere maggiore	<i>C.</i> i. 10. 48.
<i>nulla</i> cosa è tanto preziosa	<i>C.</i> i. 13. 12.
<i>nullo</i> effetto è maggiore della cagione	<i>C.</i> ii. 5. 98.
questo <i>nullo</i> niega	<i>C.</i> ii. 9. 77.
maggiore . . . che di <i>nullo</i> altro animale	<i>C.</i> ii. 9. 86.
e dal mortale allo immortale <i>nulla</i> sia proporzione	<i>C.</i> ii. 9. 113.
<i>Nulla</i> cosa in donna sta più bene, che cortesia	<i>C.</i> ii. 11. 54.
<i>nulla</i> scienza dimostra lo proprio soggetto	<i>C.</i> ii. 14. 19.
più va velata . . . che <i>null'</i> altra stella	<i>C.</i> ii. 14. 100.
è minore . . . che <i>null'</i> altra scienza	<i>C.</i> ii. 14. 103.
va più velata, che <i>nulla</i> altra scienza	<i>C.</i> ii. 14. 107.
Per che . . . <i>nullo</i> migliore argomento era	<i>C.</i> iii. 1. 87.
prima cosa è l' essere, e anzi a quello <i>nulla</i> è	<i>C.</i> iii. 2. 54.
chè <i>nulla</i> dilettazone è sì grande	<i>C.</i> iii. 6. 77.
che . . . <i>nullo</i> viso ad altro è simile	<i>C.</i> iii. 8. 61.
di <i>nulla</i> di queste puote l' Anima essere passionata	<i>C.</i> iii. 8. 87.
<i>nullo</i> suo pensiero ad altre cose lascia distendere	<i>C.</i> iii. 11. 126.
<i>Nulla</i> sensibile in tutto 'l mondo è più degno	<i>C.</i> iii. 12. 52.
della quale <i>nullo</i> amadore prende compiuta gioia	<i>C.</i> iii. 12. 107.
chè <i>nullo</i> desidera quello che ha	<i>C.</i> iii. 15. 32.
perocchè ciascuna cosa . . . è . . . e <i>nulla</i> è da odiare	<i>C.</i> iv. 1. 26.
Però <i>nullo</i> si maravigli	<i>C.</i> iv. 3. 16.
alla quale <i>nullo</i> per sè è sufficiente a venire	<i>C.</i> iv. 4. 5.
è . . . <i>Imperio</i> chiamato, senza <i>nulla</i> addizione	<i>C.</i> iv. 4. 71.
anzi l' ufficiale predetto <i>nullo</i> a ben di tutti intendea	<i>C.</i> iv. 4. 97.
cioè . . . di <i>nulla</i> passione avere sentore	<i>C.</i> iv. 6. 90.
chè <i>nulla</i> filosofica autorità si congiugne	<i>C.</i> iv. 6. 170.
a <i>nulla</i> terra si può dire quello che seguita	<i>C.</i> iv. 6. 176.
Onde . . . <i>nullo</i> si maravigli	<i>C.</i> iv. 8. 96.
sovra la quale <i>nullo</i> . . . giudizio è da consentire	<i>C.</i> iv. 9. 164.
Onde <i>nullo</i> dipintore potrebbe porre	<i>C.</i> iv. 10. 106.
nel quale <i>nulla</i> . . . giustizia risplende	<i>C.</i> iv. 11. 53.
Io in <i>nullo</i> tempo . . . dissi	<i>C.</i> iv. 12. 56.
in <i>nullo</i> tempo si compie nè si sazia la sete	<i>C.</i> iv. 12. 65.
perchè in <i>nulla</i> di queste cose trova	<i>C.</i> iv. 12. 168.
sicchè <i>nulla</i> successione quivi si vede, e per <i>nullo</i> termine e per <i>nulla</i> perfezione	<i>C.</i> iv. 13. 24, 25 (<i>bis</i>).

- nullo.** più verde Che non è il tempo, nè fu mai *null'* erba *Sest.* iii. 12.
 O più che mai non fu *null'* altro in donna *Sest.* iv. 6.
 Che *nulla* invidia all' altre ne procede *V. N.* 27. 18 (*Son.* xvi. 6).
Null' altra cosa appo voi m' accagioni *Son.* xlv. 5.
numero. Col *numero*, ch' ognora passar bada *Canz.* x. 72.
 Con quella ch' è sul *numero* del trenta *Son.* xxxii. 10.
-
- nullo.** *nulla* successione quivi è *C.* iv. 13. 36.
 Lo *secondo* si è, che in *nulla* cosa . . . si potrebbe *C.* iv. 14. 76.
 chi non parlerà meco . . . ? Certo *nullo* *C.* iv. 14. 121.
 acciocchè di loro . . . ragioni *nulla* ruggine rimanga *C.* iv. 15. 6.
 l' *uno* si è, che *nulla* Nobiltà sia *C.* iv. 15. 15.
nulla cosa veramente veggiono vera *C.* iv. 15. 158.
 Maria . . . *nulla* cura . . . mostrava *C.* iv. 17. 104.
nulla n' è più manifesta che *C.* iv. 19. 27.
 oltre la quale *nullo* diletto è maggiore, nè *nullo* altro pare *C.* iv. 22. 90, 91.
 chè *nullo* dubita che . . . non sia *C.* iv. 22. 99.
 però *nullo* è che possa essere scusato *C.* iv. 22. 127.
 un colore pieno . . . più che *nullo* altro *C.* iv. 22. 189.
 chè *nullo* può dare se non quello ch' egli ha *C.* iv. 24. 7.
 Della *prima* *nullo* dubita *C.* iv. 24. 11.
Nullo atto è laido, che *C.* iv. 25. 95.
 come *nullo* direbbe *savio* quelli che si sapesse *C.* iv. 27. 51.
 più . . . che *nulla* più tostana età *C.* iv. 27. 148.
 quale uomo . . . più degno fu . . . ! Certo *nullo* *C.* iv. 28. 123.
nulla progenie . . . dicere si potrebbe nobile *C.* iv. 29. 32.
Numa. nel tempo quasi che *Numa* Pompilio secondo re *C.* iii. 11. 27.
 li sette regi . . . Romolo, *Numa* . . . e li re Tarquinii *C.* iv. 5. 90.
numerare. che 'l primo ch' è *numerato* è quello dov' è *C.* ii. 4. 2.
 e queste diversamente . . . sono . . . *numerate* *C.* iv. 17. 22.
numero. cioè che in alcuno altro *numero* non sofferse . . . stare *V. N.* 6. 15.
 non è molto *numero* d' anni passato, che *V. N.* 25. 31.
 perchè . . . il *numero* del nove ha preso luogo tra *V. N.* 29. 29.
 cotale *numero* pare che avesse molto luogo *V. N.* 29. 32.
 perchè questo *numero* fu a lei cotanto amico *V. N.* 29. 38.
 in cui il perfetto *numero* nove volte era compiuto *V. N.* 30. 10.
 Perchè questo *numero* le fosse tanto amico *V. N.* 30. 14.
 questo *numero* fu amico di lei per *V. N.* 30. 21.
 questo *numero* fu ella medesima *V. N.* 30. 27.
 Lo *numero* del tre è la radice del nove, perocchè senza *numero* altro
 . . . fa nove *V. N.* 30. 28, 30.
 fu accompagnata dal *numero* del nove *V. N.* 30. 38.
 la quale . . . tiene degli uomini il maggior *numero* *C.* i. 1. 33.
 il *numero* e la quantità e il peso del bene gli pare più *C.* i. 2. 65.
 cioè . . . lo ritmo o 'l *numero* regolato *C.* i. 10. 88.
 legar sè con *numero* e con rime *C.* i. 13. 52.
 del *numero* de' Cieli . . . diversamente è sentito *C.* ii. 3. 16.
 questo *numero* non li comprende tutti *C.* ii. 4. 90.
 veder si può in . . . maggior *numero* essere le creature *C.* ii. 5. 58.
 che troppo maggior *numero* sia quello *C.* ii. 5. 88.
 manifesto è Lui aver fatto questo maggior *numero* *C.* ii. 5. 110.
 quelle creature essere in lunghissimo *numero* *C.* ii. 6. 33.
 è potissima ragione . . . e il *numero* in che sono . . . e *C.* ii. 6. 57.
 in *numero* della decima parte *C.* ii. 6. 97.
 Li *Numeri* . . . narrano li cieli mobili *C.* ii. 6. 99.

NUMERO

nuovo, novo. Che Dio ne intende di far cosa <i>nuova</i>	<i>V. N.</i> 19. 65 (<i>Canz.</i>)	i. 4
Allor lasciai la <i>nuova</i> fantasia	<i>V. N.</i> 23. 140 (<i>Canz.</i>)	ii. 1
poscia Che la mia donna andò nel secol <i>nuovo</i>	<i>V. N.</i> 32. 101 (<i>Canz.</i>)	ii. 6
io nol so dire altrui, sì mi par <i>novo</i> [<i>nuovo</i>]	<i>C.</i> ii. <i>Canz.</i> i. 3	7-
La mia persona . . . sostenne Una passion <i>nuova</i>	<i>Canz.</i> xii.	61.
Ch' io non trovassi in lei <i>nuova</i> bellezza	<i>Canz.</i> xi.	72.
Tanto, quanto il piacer <i>nuovo</i> s' aggiugne	<i>Canz.</i> xi.	74.
Che in donar vita è tosta . . . co' begli atti <i>nuovi</i>	<i>Canz.</i> xi.	105
s' egli avvien . . . Fatti di color <i>nuovi</i>	<i>Canz.</i> xi.	98.
Similmente questa <i>nuova</i> donna Si sta	<i>Sest.</i> i.	
numero. sono questi Troni . . . in <i>numero</i> non grande	<i>C.</i> ii. 6.	127
quanto è al <i>numero</i> che alla nota è necessario	<i>C.</i> ii. 1.	16.
si per lo <i>numero</i> delle sue parti	<i>C.</i> ii. 1.	66.
per l' ordine e <i>numero</i> in che paiono convenire	<i>C.</i> ii. 1.	9.
sono tutti sotto alcuno <i>numero</i> considerati	<i>C.</i> ii. 1.	131.
nelle considerazioni . . . con <i>numero</i> si procede	<i>C.</i> ii. 1.	132.
questa ha in sè ragione di <i>numero</i> infinito	<i>C.</i> ii. 1.	136.
nelli quali si vede questo <i>numero</i>	<i>C.</i> ii. 1.	141.
ma ancora in ciascuno è <i>numero</i>	<i>C.</i> ii. 1.	142.
considerando tutte le cose essere <i>numero</i>	<i>C.</i> ii. 1.	147.
L' altra proprietà del Sole . . . si vede nel <i>numero</i>	<i>C.</i> ii. 1.	149.
perocchè il <i>numero</i> . . . è infinito	<i>C.</i> ii. 1.	151.
se bene si guardano . . . questi tre <i>numeri</i>	<i>C.</i> ii. 15.	25.
per questo <i>numero</i> il detto movimento significa	<i>C.</i> ii. 15.	35.
chè in nome . . . è il maggior <i>numero</i>	<i>C.</i> ii. 15.	39.
delle ancelle adolescenti non è <i>numero</i>	<i>C.</i> ii. 15.	177.
pochi perfetti uomini in tanto <i>numero</i> sono	<i>C.</i> iii. 8.	10.
siccom' è . . . il <i>numero</i> . . . e lo star fermo	<i>C.</i> iii. 9.	60.
andando dietro al <i>numero</i> impossibile a giugnere	<i>C.</i> iii. 15.	90.
Il tempo . . . è <i>numero</i> di movimento secondo prima e poi; e <i>numero</i> di movimento celestiale	<i>C.</i> iv. 2.	48, 49.
che in <i>numeri</i> e tempo regolato . . . cade	<i>C.</i> iv. 2.	107.
li desideratori di quello sono in tanto <i>numero</i>	<i>C.</i> iv. 6.	78.
le . . . traditrici . . . in certo <i>numero</i> adunate	<i>C.</i> iv. 12.	31.
nuocere. tale che il Largo non <i>noccia</i> a sè, nè ad altrui	<i>C.</i> iv. 27.	113.
nuovo. Appresso la <i>nuova</i> trasfigurazione	<i>V. N.</i> 15.	1.
ripigliare materia <i>nuova</i> e più nobile	<i>V. N.</i> 17.	7.
la cagione della <i>nuova</i> materia	<i>V. N.</i> 17.	9.
per la sua <i>nuova</i> condizione	<i>V. N.</i> 24.	14.
quasi come entrata della <i>nuova</i> materia	<i>V. N.</i> 31.	12.
Recommi la vista . . . in sì <i>nuova</i> condizione, che	<i>V. N.</i> 39.	2.
proposi di mandar loro e di fare una cosa <i>nuova</i>	<i>V. N.</i> 42.	5.
più virilmente . . . che nella <i>Vita Nuova</i>	<i>C.</i> i. 1.	13.
delle <i>nuove</i> cose il fine non è certo	<i>C.</i> i. 10.	10.
a entrare nel <i>nuovo</i> cammino . . . nello statuire le <i>nuove</i> cose	<i>C.</i> i. 10.	16, 17.
Questo sarà luce <i>nuova</i> , sole <i>nuovo</i>	<i>C.</i> i. 13.	85 (bis)
nella fine della <i>Vita Nuova</i>	<i>C.</i> ii. 2.	10.
prima che questo <i>nuovo</i> amore fosse perfetto	<i>C.</i> ii. 2.	27.
la vittoria del <i>nuovo</i> pensiero	<i>C.</i> ii. 2.	45.
che vide . . . la Luna, essendo <i>nuova</i> , entrare	<i>C.</i> ii. 3.	60.
promettere di dire <i>nuove</i> e grandiose cose	<i>C.</i> ii. 7.	61.
la mia intenzione, la quale è di dire <i>nuove</i> cose	<i>C.</i> ii. 7.	65.
a questa <i>nuova</i> donna commendare	<i>C.</i> ii. 7.	75.
questo pensiero, che di <i>nuovo</i> apparisce	<i>C.</i> ii. 8.	74.

- nuovo, novo.** Io mi son pargoletta bella e *nuova* *Ball.* vi. 1.
 Le mie bellezze sono al mondo *nuove* *Ball.* vi. 13.
 Che di *nuovo* colore Cerchiò la mente mia *Ball.* vii. 16.
 E recolo a servir *nuovo* piacere *V. N.* 9. 55 (*Son.* v. 12).
 Ch' io vi rassembri sì figura *nuova* *V. N.* 14. 81 (*Son.* vii. 3).
 Si è *nuovo* miracolo gentile *V. N.* 21. 22 (*Son.* xi. 14).
 Questi è un spiritel *nuovo* d' amore *V. N.* 39. 69 (*Son.* xxii. 10).
 Intelligenza *nuova* [. . . pur su lo tira] *V. N.* 42. 40, 49 (*Son.* xxv. 3).
 Per loro altezza e per loro esser *nuove* *Son.* xxvii. 4.
 Ben può con *nuovi* spron punger lo fianco *Son.* xxxvi. 12.
nutricare. Chi d' Amor per innanzi si *nutrica* *V. N.* 8. 56 (*Son.* iv. 12).
nuvoletta. Ed una *nuvoletta* avean davanti *V. N.* 23. 187 (*Cans.* ii. 60).
 Deh *nuvoletta* . . . Abbi pietà del cor *Ball.* ii. 1.
 Tu, *nuvoletta* . . . Foco mettesti dentro alla *Ball.* ii. 5.
Cf. nubiletta.

o. *Cans.* x. 24, 39, 70; xi. 76; xviii. 1, 26; xix. 112; *Sest.* iv. 6; *V. N.* 33. 27 (*Son.* xvii. 2); 35. 57 (*Son.* xviii. 13); 39. 68 (*Son.* xxii. 9); *Son.* xl. 1; *S. P.* vi. 10, 16; xxxi. 19, 52, 67 (*bis*), 80; xxxvii. 1, 6, 31, 82, 84; l. 1 (*bis*), 34; ci. 91; cxlii. 49; *P. F.* 211.

- nuovo.** lo mostra in alcuna *nuova* sembianza *C.* ii. 8. 78.
 mostro la potenza di questo pensiero *nuovo* *C.* ii. 8. 81.
 Più non potea questo *nuovo* pensiero . . . indurre *C.* ii. 8. 93.
 cioè l' antico pensiero contro al *nuovo* *C.* ii. 10. 6.
 alle quali risponde lo *nuovo* pensiero *C.* ii. 10. 81.
 parla lo pensiero *nuovo* avverso *C.* ii. 11. 6.
 siccome nella *Vita Nuova* si può vedere *C.* ii. 13. 29.
 testo, che nell' *Arte vecchia* e nella *nuova* si trova *C.* ii. 14. 106.
 nella *Nuova* par dicere *C.* ii. 15. 64.
 e fa *nuova* circolazione *C.* ii. 15. 97.
 il quale . . . informava . . . *nuove* . . . considerazioni *C.* iii. 12. 20.
 nella Donna mia *nuovi* sembianti sono appariti *C.* iv. 2. 26.
 quando uno *nuovo* cittadino . . . difese *C.* iv. 5. 173.
 Certo *nuova* mercatanzia è questa dell' altre *C.* iv. 11. 120.
 in loco di bastanza, recano *nuovo* termine *C.* iv. 12. 49.
 quanto lo *nuovo* raunamento d' avere *C.* iv. 12. 95.
 Lo quale raunamento *nuovi* desideri scopre *C.* iv. 12. 96.
 incontanente che nel *nuovo* . . . cammino . . . entra *C.* iv. 12. 152.
 in Capitolo *nuovo* alla quistione è da rispondere *C.* iv. 12. 207.
 questo è un altro desiderio *nuovo* *C.* iv. 13. 17.
 Se Nobiltà non si genera di *nuovo* *C.* iv. 15. 20.
 quando dice che esso fu partitore a *nuovo* popolo *C.* iv. 27. 170.
nutribile. amore a certo cibo . . . in quanto è *nutribile* *C.* iii. 3. 69.
nutrice. quando Aceste, *nutrice* d' Argia e di Deifile . . . le menò . . . *C.* iv. 25. 80.
nutrimento. ove si ministra lo *nutrimento* nostro *V. N.* 2. 35.
 il quale è *nutrimento* dell' amistà *C.* i. 8. 92.
 vuole . . . *nutrimento* di pensieri *C.* ii. 2. 24.
 intra 'l pensiero del suo *nutrimento* *C.* ii. 2. 29.
 il quale è soggetto e *nutrimento* del calore *C.* iv. 23. 72.
 dalli quali ha ricevuto ed essere e *nutrimento* e *C.* iv. 26. 87.

nutrire. *V. nudrire.*

nuvolo. e noi vedemo i *nuvoli* *C.* iv. 18. 41.

o (1). *V. N.* 23. 82, 101, 102; *C.* ii. 12. 60; iii. 5. 202; 9. 31; 11. 159, 160, 167, 168; 12. 114; iv. 5. 140; 21. 56; 27. 96, 173; 29. 8.

o (2). torna nell' *O*; sicchè . . . immaginan questa figura A, E, I, O, U *C.* iv. 6. 30, 31.

obbediente. s' elli non è *obbediente* *C.* i. 5. 32.

- obbedire.** Virtù . . . Lui *obbedisce*, a lei acquista onore *Canz.* x. 28.
Cf. ubbidire.
- obbliare.** E sì l' umilia, che ogni offesa *obblia* *V. N.* 19. 59 (*Canz.* i. 40).
 Ora mi par che voi l' *obbliereste* *V. N.* 38. 39 (*Son.* xxi. 5).
 non dovrete . . . La nostra donna . . . *obbliare* *V. N.* 38. 47. (*Son.* xxi. 13).
- obbligare.** Quelli, ch' eran . . . *obbligati* a quel che *S. P.* ci. 81.
- oblio.** Ignoranza ed *oblio* Stato è con lei *Canz.* xi. 50.
-
- obbediente.** essere . . . a lui *obbediente* *C. i.* 5. 41.
 come non sarebbe stato . . . *obbediente* a quelle *C. i.* 6. 5.
 come non sarebbe stato *obbediente*. *Obbediente* è colui che *C. i.* 7. 3 (*bis*).
 impossibile essere *obbediente* *C. i.* 7. 12, 13.
 siccome la natura particolare è *obbediente* all' *C. i.* 7. 54.
 l' uomo è *obbediente* alla giustizia *C. i.* 7. 58.
 per conseguente non sarebbe stato *obbediente* *C. i.* 7. 65.
 Ond' io volendo a cotale imperio essere *obbediente* *C. iv.* 22. 6.
 se alli loro comandamenti non fosse *obbediente* *C. iv.* 24. 129.
 dunque potrà essere detto quegli *obbediente*, che *C. iv.* 24. 132.
Cf. ubbidiente.
- obbedienza.** avere quelle disposizioni . . . siccome . . . *obbedienza* . . . *C. i.* 5. 27.
 la . . . disposizione, che si chiama *obbedienza*. La vera *obbedienza*
 conviene avere tre cose *C. i.* 7. 5, 6.
 impossibile è . . . la *obbedienza* . . . esser dolce *C. i.* 7. 25.
 è la *obbedienza* interamente comandata *C. i.* 7. 32.
 la mia *obbedienza* non è . . . comandata, ma *C. i.* 7. 40.
 non sarebbe stata *obbedienza* comandata *C. i.* 7. 44.
 è la *obbedienza* con misura *C. i.* 7. 51.
 non sarebbe la sua *obbedienza* stata misurata *C. i.* 7. 63.
degno di fede e d' obbedienza *C. iv.* 6. 42, 49.
degnissimo di fede e d' obbedienza *C. iv.* 6. 51, 70.
 La prima si è *Obbedienza* *C. iv.* 24. 116.
 però fu a questa età necessaria l' *obbedienza* *C. iv.* 24. 130.
 Rispondo che non fia quello *obbedienza* *C. iv.* 24. 135.
 così appare che la *Obbedienza* fu necessaria *C. iv.* 24. 161.
 che al padre si dee ridurre ogni altra *obbedienza* *C. iv.* 24. 171.
 non pure *Obbedienza* . . . la nobile natura . . . dimostra *C. iv.* 25. 119.
- obbedire.** perocchè all' . . . è impossibile dolcemente *obbedire* *C. i.* 7. 24.
 quello che fa *obbediendo* *C. i.* 7. 34.
 ogni persona degna d' essere . . . *obbedita* *C. iv.* 6. 45.
 l' artefice ovvero . . . dee essere da tutti *obbedito* *C. iv.* 6. 57.
 il maestro e l' . . . *obbedire* e credere si dee *C. iv.* 6. 68.
 non è da *obbedire* il servo *C. iv.* 24. 137.
 Figliuoli, *obbedite* alli vostri padri *C. iv.* 24. 172.
 E poi debbono essere *obbediti* i maestri e maggiori *C. iv.* 24. 180.
- obblivione.** quando il basso stato . . . corre in *obblivione* *C. iv.* 14. 52.
 Se la gentilezza . . . si generasse per *obblivione* *C. iv.* 14. 68.
 chè tanto più tosto ogni *obblivione* verrebbe *C. iv.* 14. 70.
 Se la *obblivione* dei bassi antecessori è cagione *C. iv.* 14. 86.
 ovunque . . . non fu, non può essere *obblivione* di quelli: concios-
 siachè la *obblivione* sia corruzione di *C. iv.* 14. 89, 90.
 che . . . la *obblivione* . . . non fosse del suo avolo venuta *C. iv.* 14. 117.
 se la *obblivione* del . . . non fosse venuta *C. iv.* 14. 124.
 che . . . fosse disfatta, e venuta l' *obblivione* *C. iv.* 14. 138.
 che ponea la *obblivione* causa di Nobiltà *C. iv.* 14. 153.
obumbrare. che potesse *obumbrare* a me la . . . beatitudine *V. N.* 11. 20.

occhio. Degli occhi suoi [... Escono]	V. N. 19. 70 (Canz. i. 51), 130.
Che fieron gli occhi a qual, che ... gli guati	V. N. 19. 72 (Canz. i. 53).
Veggendo gli occhi miei pien di pietate	V. N. 23. 131 (Canz. ii. 4).
Ch' io chiusi gli occhi vilmente gravati	V. N. 23. 163 (Canz. ii. 36).
Levava gli occhi miei bagnati in pianti	V. N. 23. 184 (Canz. ii. 57).
Gli occhi dolenti [... Hanno ... sofferta]	V. N. 32. 9, 41 (Canz. iii. 1).
Faccia che gli occhi d' esta Donna miri	C. ii. Canz. i. 25; 16. 26.
Degli occhi miei dice quest' affannata	C. ii. Canz. i. 33; 10. 29.
Ben negli occhi di costei	C. ii. Canz. i. 36; 10. 62.
gli occhi di color ... Ne mandan messi	C. iii. Canz. ii. 34; 13. 120.
[Dico] negli occhi e nel suo dolce riso	C. iii. Canz. ii. 57; 8. 73.
li nostr' occhi ... Chiaman la stella ... tenebrosa	C. iii. Canz. ii. 79.
quel Signore, Ch' alla mia Donna negli occhi dimora	C. iv. Canz. iii. 19.
Saliron tutti su negli occhi suoi	Canz. ix. 30.
Nè che negli occhi porta la mia pace	Canz. ix. 60.
Che gli occhi ... Chiusi per lui si stanno	Canz. x. 49.
piena Del gran desio, che dagli occhi le tira	Canz. xi. 23.
Ed anche agli occhi lor merito rende	Canz. xi. 30.
a tanto sono scorto Dagli occhi, che	Canz. xi. 45.
in parte, ov' altri gli occhi induca	Canz. xii. 28.
i suoi begli occhi ... Guarderei presso e fiso	Canz. xii. 74.
Entro quel cor, che i begli occhi feriro	Canz. xiii. 7.
Noi darem ... Dicieno agli occhi miei Quei	Canz. xiii. 16.
alza gli occhi micidiali	Canz. xiii. 49.
Tosto che sia piacer degli occhi suoi	Canz. xiii. 84.
donne, Che avete gli occhi di bellezze ornati	Canz. xiii. 86.

oca. la voce d' un' oca fe' ciò sentire	C. iv. 5. 164.
occhio. quando alli miei occhi apparve prima la	V. N. 2. 5.
volse gli occhi verso quella parte	V. N. 3. 9.
che movea ... e terminava negli occhi miei	V. N. 5. 18.
mi pareva, che li suoi occhi si volgessero	V. N. 9. 19.
far lo potea mirando lo tremore degli occhi miei	V. N. 11. 17.
levai gli occhi, e ... vidi	V. N. 14. 33.
per la pietosa vista che negli occhi mi giunge	V. N. 15. 60.
una volgendo gli occhi verso me ... disse	V. N. 18. 21.
dico degli occhi, che sono principio di Amore	V. N. 19. 132.
secondo la nobilissima parte degli occhi suoi	V. N. 21. 26.
mi ricopria con pormi ... le mani agli occhi	V. N. 22. 33.
ch' io chiusi gli occhi	V. N. 23. 21.
ma piangea con gli occhi bagnandoli di vere lagrime	V. N. 23. 47.
quando riscuotendomi apersi gli occhi	V. N. 23. 103.
ch' egli non ardia di levare gli occhi	V. N. 26. 9.
Poichè gli occhi miei ebbero ... lagrimato	V. N. 32. 1.
volsi gli occhi, e vidi lungo me uomini	V. N. 35. 7.
levai gli occhi per vedere s' altri mi vedesse	V. N. 36. 8.
io sentii allora li miei occhi cominciare a	V. N. 36. 17.
mi partii dinanzi dagli occhi di questa gentile	V. N. 36. 20.
che tirasse le lagrime fuori delli miei occhi	V. N. 37. 11.
tanto ... che li miei occhi si cominciaro a dilettere	V. N. 38. 2.
bestemmiava la vanità degli occhi miei	V. N. 38. 6.
chè io la vi rimembrerò ... maledetti occhi	V. N. 38. 15.
quando così avea detto ... alli miei occhi	V. N. 38. 19.
nella prima parlo agli occhi miei siccome	V. N. 38. 27.
com' è quella degli occhi della donna	V. N. 39. 22.

occhio. Io la dimando . . . A que' begli <i>occhi</i> . . .	<i>Canz.</i> xiv. 15.
Entrano i raggi di questi <i>occhi</i> belli Ne' miei . . .	<i>Canz.</i> xiv. 17.
Quando per gli <i>occhi</i> miei dentro il menaro . . .	<i>Canz.</i> xiv. 23.
Così dinanzi agli <i>occhi</i> del piacere Si fa . . .	<i>Canz.</i> xiv. 55.
Se guardi agli <i>occhi</i> miei di pianto molli . . .	<i>Canz.</i> xvii. 19.
S' io veggio il lume de' begli <i>occhi</i> spento . . .	<i>Canz.</i> xvii. 24.
Or non ti duol degli <i>occhi</i> miei? . . .	<i>Canz.</i> xx. 44.
E poi con gli <i>occhi</i> molli . . . Salutò . . .	<i>Canz.</i> xx. 56.
Pianganlo gli <i>occhi</i> , e dolgasi la bocca Degli . . .	<i>Canz.</i> xx. 66.
degli <i>occhi</i> miei 'l bel segno . . .	<i>Canz.</i> xx. 81.
Che per un matto guardamento d' <i>occhi</i> . . .	<i>Canz.</i> xxi. 15.
Perchè negli <i>occhi</i> sì bella mi luce . . .	<i>Sest.</i> ii. 40.
Dagli <i>occhi</i> suoi mi vien la dolce luce . . .	<i>Sest.</i> ii. 43.
che . . . Negli <i>occhi</i> miei di subito apparisti . . .	<i>Ball.</i> ii. 2.
Ma drizza gli <i>occhi</i> al gran disio che m' arde . . .	<i>Ball.</i> ii. 12.
risplende Un lume da' begli <i>occhi</i> ond' io . . .	<i>Ball.</i> iii. 5.
Comincerai a dir che gli <i>occhi</i> miei . . . Solean . . .	<i>Ball.</i> v. 5.
Ciascuna stella negli <i>occhi</i> mi piove . . .	<i>Ball.</i> vi. 11.
Da un, ch' io vidi dentro agli <i>occhi</i> sui . . .	<i>Ball.</i> vi. 23.
quel signor che voi portate Negli <i>occhi</i> . . .	<i>Ball.</i> vii. 2.
Poichè saziar non posso gli <i>occhi</i> miei . . .	<i>Ball.</i> ix. 1.

occhio. fo la parte del core contro a quella degli <i>occhi</i> . . .	<i>V. N.</i> 39. 42.
colle quali apparve prima agli <i>occhi</i> miei . . .	<i>V. N.</i> 40. 6.
che li miei <i>occhi</i> pareano due cose, che . . .	<i>V. N.</i> 40. 29.
di ciò che li miei <i>occhi</i> aveano così vaneggiato . . .	<i>V. N.</i> 40. 48.
s' abbia a . . . come l' <i>occhio</i> nostro debole al Sole . . .	<i>V. N.</i> 42. 29.
la quale agli <i>occhi</i> loro . . . ho dimostrata . . .	<i>C. i.</i> 1. 76.
sono vile apparito agli <i>occhi</i> a molti . . .	<i>C. i.</i> 3. 38.
hanno chiusi gli <i>occhi</i> della ragione . . .	<i>C. i.</i> 4. 23.
tenere fissi gli <i>occhi</i> . . .	<i>C. i.</i> 8. 25.
la parte sensitiva dell' anima ha suoi <i>occhi</i> . . .	<i>C. i.</i> 11. 16.
la parte razionale ha suo <i>occhio</i> . . .	<i>C. i.</i> 11. 19.
colui ch' è cieco degli <i>occhi</i> sensibili . . .	<i>C. i.</i> 11. 23.
rivolgendo gli <i>occhi</i> addietro . . .	<i>C. i.</i> 13. 75.
quella gentil Donna . . . apparve . . . agli <i>occhi</i> miei . . .	<i>C. ii.</i> 2. 11.
gli spiriti degli <i>occhi</i> miei . . .	<i>C. ii.</i> 2. 18.
Aristotile, che vide cogli <i>occhi</i> . . .	<i>C. ii.</i> 3. 60.
la quale soverchia gli <i>occhi</i> della mente umana . . .	<i>C. ii.</i> 5. 116.
siccome afferma chi ha gli <i>occhi</i> chiusi . . .	<i>C. ii.</i> 5. 125.
sono chiusi li nostri <i>occhi</i> intellettuali . . .	<i>C. ii.</i> 5. 129.
ragiona dinanzi agli <i>occhi</i> del mio . . . affetto . . .	<i>C. ii.</i> 8. 84.
la vista degli <i>occhi</i> suoi è sua salute . . .	<i>C. ii.</i> 8. 86.
non è da guardare negli <i>occhi</i> di questa donna . . .	<i>C. ii.</i> 8. 89.
col suo ragionare della virtù degli <i>occhi</i> di costei . . .	<i>C. ii.</i> 8. 96.
parla contro agli <i>occhi</i> . . .	<i>C. ii.</i> 10. 28.
più cose nell' <i>occhio</i> . . . possano venire . . .	<i>C. ii.</i> 10. 34.
però . . . l' un <i>occhio</i> l' altro <i>occhio</i> non può guardare . . .	<i>C. ii.</i> 10. 41 (bis).
che gli <i>occhi</i> suoi e li miei si guardaro . . .	<i>C. ii.</i> 10. 50.
Negli <i>occhi</i> di costei dovrebbe essere virtù . . .	<i>C. ii.</i> 10. 59.
l' altra sì è, che l' <i>occhio</i> nol può mirare . . .	<i>C. ii.</i> 14. 126.
chè l' <i>occhio</i> dello intelletto . . . nol può mirare . . .	<i>C. ii.</i> 14. 150.
gli <i>occhi</i> di questa Donna sono le sue dimostrazioni . . .	<i>C. ii.</i> 16. 27.
dritte negli <i>occhi</i> dello intelletto . . .	<i>C. ii.</i> 16. 28.

occhio. Che fa chinare gli occhi per paura	Ball. x. 6.
Verso d' alcun, che negli occhi mi guardi	Ball. x. 14.
Questa che sente Amor negli occhi sui	Ball. x. 24.
Mostrando amaro duol per gli occhi fuore	V. N. 8. 24 (Son. iii. 4).
nella vista morta Degli occhi, c' hanno	V. N. 15. 41 (Son. viii. 14).
E se io levo gli occhi per guardare	V. N. 16. 35 (Son. ix. 12).
Che piace agli occhi sì, che dentro al core Nasce	V. N. 20. 22 (Son. x. 10).
Negli occhi porta la mia donna Amore	V. N. 21. 9 (Son. xi. 1).
Cogli occhi bassi mostrando dolore	V. N. 22. 69 (Son. xii. 2).
Io veggio gli occhi vostri c' hanno pianto	V. N. 22. 79 (Son. xii. 12).
E gli occhi non l' ardiscon di guardare	V. N. 26. 40 (Son. xv. 4).
Che dà per gli occhi una dolcezza al core	V. N. 26. 46 (Son. xv. 10).
Perochè gli occhi mi sarebbon rei . . . di	V. N. 33. 30 (Son. xvii. 5).
che . . . mena Le lagrime dogliose agli occhi tristi	V. N. 35. 55 (Son. xviii. 11).
Videro gli occhi miei quanta pietate Era	V. N. 36. 29 (Son. xix. 1).
Di dimostrar cogli occhi mia viltate	V. N. 36. 36 (Son. xix. 8).
per veder . . . Occhi gentili e dolorosi pianti	V. N. 37. 19 (Son. xx. 4).
Io non posso tener gli occhi distrutti	V. N. 37. 24 (Son. xx. 9).
che voi faceste, Occhi miei	V. N. 38. 36 (Son. xxi. 2).
Mosse dagli occhi di quella pietosa	V. N. 39. 72 (Son. xxii. 13).
Gli occhi son vinti, e non hanno valore	V. N. 40. 53 (Son. xxiii. 3).
Chi guarderà . . . Negli occhi d' esta . . . pargoletta	Son. xxvi. 2.
Dagli occhi della mia Donna si muove	Son. xxvii. 1.
Riconfortando gli occhi paurosi	Son. xxvii. 10.
Dagli occhi suoi gettava una lumiera	Son. xxix. 5.
dava salute Con gli occhi suoi quella benigna e piana	Son. xxix. 10.
Non vi mettesse amor co' suoi begli occhi	Son. xxxi. 4.

occhio. che nelle dimostrazioni negli occhi della Filosofia apparite	C. ii. 16. 33.
Poi dove e' dice: <i>Degli occhi miei</i>	C. ii. 16. 59.
l' ora che . . . entrò negli occhi dello intelletto	C. ii. 16. 62.
gli occhi dell' altre persone chiusi . . . si posavano	C. iii. 1. 17.
perocchè a sè medesimo dà del dito nell' <i>occhio</i>	C. iii. 1. 52.
quello ch' è dinanzi agli occhi, cioè il presente	C. iii. 1. 80.
non levando gli occhi suso a queste cose	C. iii. 5. 207.
si raggianti, che vincono l' armonia dell' <i>occhio</i>	C. iii. 7. 41.
della quale gli occhi degli uomini . . . possono	C. iii. 7. 173.
ciba la sua bellezza gli occhi de' riguardatori	C. iii. 8. 44.
in quelli due luoghi . . . cioè negli occhi e nella <i>bocca</i>	C. iii. 8. 69.
Dimostrasi negli occhi tanto manifesta	C. iii. 8. 80.
che alla finestra degli occhi non vegna	C. iii. 8. 89.
Onde alcuno già si trasse gli occhi	C. iii. 8. 91.
che mai non si sentia se non dell' <i>occhio</i>	C. iii. 8. 112.
Queste cose visibili . . . vengono dentro all' <i>occhio</i>	C. iii. 9. 68.
nell' acqua ch' è nella pupilla dell' <i>occhio</i>	C. iii. 9. 72.
per lo quale all' <i>occhio</i> viene la forma	C. iii. 9. 91.
non era perchè il visibile venisse all' <i>occhio</i>	C. iii. 9. 102.
per l' organo visivo, cioè l' <i>occhio</i>	C. iii. 9. 129.
molti . . . si dilungano le scritture dagli occhi	C. iii. 9. 143.
con affredare lo corpo dell' <i>occhio</i>	C. iii. 9. 155.
siccome li nostri occhi chiamano . . . la <i>stella</i>	C. iii. 10. 4.
la gran virtù che li suoi occhi avevano sopra me	C. iii. 10. 36.
distingue il luogo . . . cioè negli occhi e nel <i>riso</i>	C. iii. 15. 12.
che gli occhi della Sapienza sono le sue dimostrazioni	C. iii. 15. 13.

- occhio.** perchè . . . data fue Agli *occhi* d' una Donna Son. xxxi. 10.
 La luce de' vostri *occhi* traditori Son. xxxiii. 2.
 della bella luce Degli *occhi* traditor Son. xxxv. 2.
 Mi fa . . . drizzar gli *occhi* al sommo concistoro Son. xxxvii. 4.
 Ch' altro piacere agli *occhi* miei non osa Son. xxxix. 8.
 Ov' è il desio degli *occhi* miei ? Son. xl. 14.
 consumare in pianto Gli *occhi* dolenti per Son. xlvii. 6.
 Se vedi gli *occhi* miei di pianger vaghi Son. xlix. 1.
 al gentil atto Degli *occhi* suoi conosceraila Son. li. 13.
 Mi si turbano gli *occhi* e l' intelletto S. P. vi. 33.
 e 'l pianto Degli *occhi* nostri lagrimosi e mesti S. P. vi. 42.
 Ma io avendo innanzi agli *occhi* il velo S. P. xxxi. 10.
 E poi ch' io ebbi in tutto chiusi gli *occhi* S. P. xxxi. 16.
 Degli *occhi* miei ancor ti farò degno S. P. xxxi. 64.
 Perchè i' ho persa la virtù degli *occhi* S. P. xxxvii. 35.
- occidere.** V. uccidere.
- occulto.** sento legar . . . Dall' *occulta* virtù Son. l. 10.
 Con tradimenti e con *occulti* inganni S. P. xxxvii. 50.
 E che mi guardi dagli *occulti* lacci S. P. l. 9.
- oculos.** *Oculos meos* Canz. xxi. 2.
-
- occhio.** se non nel guardare in questi *occhi* C. iii. 15. 23.
 aprite gli *occhi* vostri C. iii. 15. 179.
 pareva . . . *disdegnosa*, chè non mi volgea gli *occhi* C. iii. 15. 208.
 che negli *occhi* . . . della filosofia dimora C. iv. 2. 145.
 quando apparisce la bellezza degli *occhi* suoi a lei C. iv. 2. 155.
 ciascuno volga gli *occhi* per la sua vicinanza C. iv. 11. 90.
 così l' anima . . . drizza gli *occhi* al termine C. iv. 12. 154.
 sta dinanzi all' altro agli *occhi* della nostra anima C. iv. 12. 171.
 ma . . . cogli *occhi* golosi si mira innanzi C. iv. 12. 200.
 tempo è d' aprire gli *occhi* alla verità C. iv. 15. 100.
 le menò dinanzi agli *occhi* del santo padre C. iv. 25. 82.
 che . . . li loro *occhi* fuggiro da ogni altrui sguardo C. iv. 25. 85.
 nella pupilla dell' *occhio* C. iv. 27. 53.
 deesi . . . chiudere gli *occhi* per non vedere C. iv. 29. 81.
- occidente.** che volge tutto da Oriente in *Occidente* C. ii. 3. 40.
 quella rivoluzione da Oriente in *Occidente* C. ii. 3. 44.
 dall' altra lucente della Luna, ch' era verso *occidente* C. ii. 3. 65.
 si muove . . . da *Occidente* in Oriente C. ii. 6. 142.
 rivolgesi coll' epiciclo, da Oriente in *Occidente* C. ii. 6. 147.
 un solo movimento da Oriente a *Occidente*, e un altro, che fa da
Occidente a Oriente C. ii. 15. 13 (bis).
 lo movimento . . . che fa da *Occidente* in Oriente C. ii. 15. 103.
 una spera che si volgea da Oriente in *Occidente* C. iii. 5. 34.
 Dico . . . che 'l cielo . . . si rivolge da *Occidente* in Oriente C. iii. 5. 127.
- occorrere.** perocchè in questa parte *occorre* a me di potere C. iv. 22. 10.
- occultamente.** se la . . . Provvidenza . . . *occultamente* a noi . . . pro-
 cede C. iv. 5. 3.
- occulto.** quello ch' egli . . . avea in potere ed *occulto* C. i. 10. 58.
 oro, lo quale *occulta* cagione presenta C. ii. 13. 32.
- occupare.** crederebbono quelle essere *occupate* da C. i. 5. 64.
occupate dal principio . . . ad alcuno mestiere, drizzano C. i. 11. 42.
 malnati ! . . . che . . . *occupate* l' altrui ragioni C. iv. 27. 120.
- oceano.** ella cadrebbe là oltre nel mare *Oceano* C. iii. 5. 82.
 ella cadrebbe in su quel dosso del mare *Oceano* C. iii. 5. 94.

- offendere.** Onde la lor ragion par che s' *offenda* C. iv. *Canz.* iii. 65.
offensione. non temo più l' *offensione* Degl' inimici miei S. P. vi. 46.
offerire. Tu sai che l' alma io ti ho già *offerta* S. P. cxlii. 43.
 Con le vitelle, che . . . *Offeriratti* quei, che . . . teme S. P. l. 72.
offerta. Allora accetterai le *offerte* insieme Con S. P. l. 70.
offesa. E si l' umilia, che ogni *offesa* obblia V. N. 19. 59 (*Canz.* i. 40).
oggi. *Oggi* fa l' anno che nel ciel salisti V. N. 35. 58 (*Son.* xviii. 14).
 Padre, dà *oggi* a noi pane P. F. 217.
-
- oceano.** dividerebbe questa terra scoperta dal mare *Oceano* C. iii. 5. 118.
oco. se volemo cercare in lingua d' *Oco* V. N. 25. 37.
 massimamente quello di lingua d' *Oco* C. i. 10. 77.
oculato. pongasi mente, per avere *oculata* fede C. iv. 12. 88.
odiare. che l' suo contrario . . . la ingiustizia . . . è *odiata* C. i. 12. 79.
 Per che gli amici . . . sono . . . amati, e li nemici *odiati* C. iv. 1. 16.
 Onde io . . . cominciai . . . a *odiare* secondo C. iv. 1. 21.
 Cominciai . . . ad amare . . . e *odiare* li seguitatori dello C. iv. 1. 23.
 perocchè ciascuna cosa . . . è . . . e nulla è da *odiare* C. iv. 1. 26.
 ragionevole e . . . è, non le cose, ma le malizie . . . *odiare* C. iv. 1. 29.
 coloro che per essi eran da me *odiati* C. iv. 1. 41.
 chè ogni animale . . . quelle *odia* C. iv. 22. 52.
odibile. quelle cose che . . . sono . . . meno e più *odibili* C. iv. 22. 68.
odio. e così l' *odio* e l' desiderio e ogni altra passione C. iv. 1. 13.
 ad amare e a odiare secondo l' amore e l' *odio* suo C. iv. 1. 21.
 la malizia . . . la qual cagione è di *odio* C. iv. 1. 33.
 quanto *odio* è quello che ciascuno . . . porta C. iv. 13. 122.
odioso. chè fa . . . lo possessore . . . *odioso* C. iv. 13. 96.
 Per certo l' avarizia fa gli uomini *odiosi* C. iv. 13. 132.
odorare. siccome nel braccio bene *odorare* C. i. 12. 66.
 fondamento sopra lo quale si sente, cioè . . . *odora* C. iii. 2. 100.
odore. e l' *odore* ch' è dentro generato spandere C. iv. 27. 39.
 a quello che va a lei per lo suo *odore* C. iv. 27. 68.
offendere. mi facea perdonare a chiunque m' avea *offeso* V. N. 11. 6.
 per non *offendere* la senatoria autorità C. iv. 5. 138.
 però nè la reverenza che a lui si dee non *offendo* C. iv. 8. 69.
 puote . . . disdire † non † *offendendo* alla verità C. iv. 8. 110.
 può l' uomo disdire non *offendendo* alla verità C. iv. 8. 114.
 conciossiacosachè quello non *offenda*, siccome lo non vivere non *offende*
 la vita, ma *offende* quella la morte C. iv. 8. 122, 123 (*bis*).
 operazioni . . . siccome *offendere* e giovare C. iv. 9. 67.
 prima sè sempre che altrui *offende* C. iv. 27. 56.
ufficio. Onde Tullio nel primo *degli Ufficii* . . . dice C. iv. 8. 10.
 Tullio . . . nel primo *degli Ufficii* C. iv. 15. 124.
 Tullio in quello *degli Ufficii* C. iv. 24. 100.
 siccome dice Tullio nel primo *degli Ufficii* C. iv. 25. 95.
 a quello di Tullio in quello *degli Ufficii* C. iv. 27. 111.
 Tullio . . . nel libro *degli Ufficii* C. iv. 27. 134.
oggetto. così conviene che sia eterno lo suo *oggetto* C. iii. 14. 54.
 il suo *oggetto* eterno . . . gli altri *oggetti* vince e soperchia C. iii. 14. 68, 69.
oggi. la quale è *oggi* meritata nel grande secolo V. N. 3. 12.
 solo per questa venuta d' *oggi* V. N. 24. 29.
 vedemo . . . quello medesimo che *oggi* avemo C. i. 5. 53.
 siccome *oggi* s' usa il contrario C. ii. 11. 62.
 Lo qual vocabolo se *oggi* si togliesse C. ii. 11. 66.
 tiene questa gente *oggi* il reggimento del mondo C. iv. 6. 147.

- ogni.** *V. N.* 19. 53 (*Canz.* i. 34), 59 (*Canz.* i. 40); 23. 207 (*Canz.* ii. 80); 32. 80 (*Canz.* iii. 40), 90 (*Canz.* iii. 50), 107 (*Canz.* iii. 67); *C.* iii. *Canz.* ii. 23, 65, 71; *iv.* *Canz.* iii. 81; *Canz.* ix. 72, 75; xi. 3, 74; xii. 31, 39, 43; xiv. 42; xv. 27, 43, 65; xvi. 45; xvii. 5, 6, 15; xviii. 15, 44, 47, 53; xxi. 43; *Sest.* i. 14; ii. 6, 32, 37, 44, 63; iii. 8, 22; *iv.* 14, 26; *V. N.* 12. 106 (*Ball.* i. 27), 114 (*Ball.* i. 35); *Ball.* vii. 2, 13; viii. 3; x. 8; *V. N.* 3. 82 (*Son.* i. 6); 7. 23 (*Son.* ii. 6); 8. 53 (*Son.* iv. 9); 16. 33 (*Son.* ix. 10); 21. 11 (*Son.* xi. 3), 14 (*Son.* xi. 6), 17 (*Son.* xi. 9: *bis*); 26. 39 (*Son.* xv. 3); 27. 13 (*Son.* xvi. 1), 21 (*Son.* xvi. 9); 38. 41 (*Son.* xxi. 7); *Son.* xxviii. 13; xxxii. 3; xxxiv. 6, 10; xxxvii. 2; xxxviii. 13; xli. 11, 13; xlii. 2; xlv. 6; xlviii. 12; lii. 6; *S. P.* vi. 49; xxxi. 36, 38, 57; xxxvii. 32, 60, 69 (*bis*); 1. 6 (*bis*), 8, 35; 36; ci. 5, 51, 99; cxxix. 18, 25; *P. F.* 87 (*bis*), 91, 93, 161, 163, 184, 193, 223, 243.
- Ognissanti.** io vidi una . . . Quest' *Ognissanti* prossimo passato . . . *Son.* xxix. 2.
- ognora.** Col numero, ch' *ognora* passar bada . . . *Canz.* x. 72.
 La quale *ognora* impietra Maggior durezza e . . . *Canz.* xii. 3.
 Sì, ch' io son meno *ognora* ch' io non soglio . . . *Canz.* xiv. 6.
 Ch' *ognora* par che trovi . . . *Canz.* xix. 110.
 ch' io sarotti *ognora* Soccorso e vita . . . *Son.* l. 7.
 Maria, che co' suoi preghi *ognor* ci aiuta . . . *P. F.* 21.
 Acciò che ben attenti tutti nui *Ognor* siam . . . *P. F.* 182.
- ognuno.** lussuria . . . Che allo mal far *ognuno* spesso incuora . . . *P. F.* 147.
 Acciò dal rio nemico *ognun* si schiostri . . . *P. F.* 222.
- oh.** . . . *C.* ii. *Canz.* i. 31; iii. *Canz.* ii. 7; *Canz.* x. 144; xx. 31; *S. P.* l. 22, 28.
- ohimè.** . . . *Son.* l. 5 (*bis*).
- oimè.** . . . *Canz.* xii. 59; xiii. 10.
- olio.** Abbiám la Cresma, e l' *Olio* santo ancora . . . *P. F.* 143.
- oltra.** . . . *Canz.* ix. 38; xiv. 52.—*Cf.* **oltre.**
- oltraggio.** se vi pare *oltraggio*, Ch' ad amarvi sia dato . . . *Ball.* iv. 40.
- oltre.** *C.* iii. *Canz.* ii. 29, 44; *Ball.* iv. 31, 32; *V. N.* 42. 47 (*Son.* xxv. 1); *S. P.* vi. 43.—*Cf.* **oltra.**
- omai.** *V. N.* 23. 201 (*Canz.* ii. 74); 32. 43 (*Canz.* iii. 3); *C.* ii. *Canz.* i. 48; *iv.* *Canz.* iii. 78, 140; *Canz.* xi. 10, 80; xiii. 51; xvi. 53, 67; xviii. 59; *Sest.* ii. 52; *Son.* xxxiv. 3; xliii. 7; l. 1; liii. 8; *S. P.* vi. 12; *P. F.* 7.—*Cf.* **omei.**
- ogni.** *V. N.* 15. 54; 19. 8, 135; 21. 33, 48; 25. 2; 31. 4; *C.* i. 1. 26, 36, 110, 138; 2. 4; 3. 42; 4. 40; 8. 57, 126; 9. 16; 12. 61; ii. 6. 147; 10. 48; 11. 18, 37; 13. 52; 14. 190, 208, 247; 15. 97, 134, 151; iii. 1. 92; 2. 88, 111; 3. 98; 5. 139; 6. 33, 54, 61, 73, 74, 76, 115, 121; 7. 87; 9. 91; 10. 37; 11. 78; 13. 7, 19; 14. 131; 15. 44, 150, 152, 160; *iv.* 1. 14; 2. 80, 148; 3. 10, 34, 48, 68; 4. 42, 77, 114; 6. 25, 44, 82, 163; 7. 61, 91; 8. 24; 10. 52, 86, 88; 11. 119; 12. 32, 40, 41, 84, 85, 147, 205; 14. 70; 15. 94, 150; 16. 12, 20; 17. 5, 14, 15, 20, 25; 18. 2, 9, 52, 59; 20. 8, 51, 52, 89; 21. 73, 90; 22. 48, 93; 23. 51, 148; 24. 28, 171; 25. 86, 102; 28. 64; 29. 89.
- ognuno.** ha in sè della natura di *ognuna* di queste cose . . . *C.* iii. 3. 38.
 onde . . . si può dire *ognuno* filosofo . . . *C.* iii. 11. 61.
- oh.** *C.* i. 1. 51; ii. 10. 19; 16. 30; iii. 1. 16; 15. 178; *iv.* 5. 69, 73; 6. 168, 169; 7. 27; 12. 105; 13. 112, 113, 114; 21. 112, 113, 116; 25. 88; 28. 55, 156; 30. 63.
- oimè.** . . . *C.* iv. 12. 36.
- oltramare.** in quanto vanno *oltramare* . . . *V. N.* 41. 45.
- oltre.** *V. N.* 10. 7; 42. 12; *C.* i. 3. 46, 47; 4. 3; 7. 53; 11. 109; ii. 1. 21; iii. 1. 82; 3. 112, 113; 5. 82; 6. 93, 106, 126; 9. 77; 11. 15, 185; 15. 214; *iv.* 5. 183; 6. 5; 9. 11, 93; 12. 162, 164, 169; 17. 56, 57; 22. 90; 24. 53.
- oltrechè.** avendo forse . . . speranza di me *oltrechè* degna . . . *V. N.* 20. 6.
- omai.** *C.* ii. 11. 87; iii. 2. 155; 4. 124; 5. 194, 197; 6. 2; 10. 86; 11. 149; 13. 87; *iv.* 7. 28; 9. 179; 11. 1; 15. 102, 192; 22. 118; 23. 5; 28. 145; 30. 32.

- ombra.** Nel qual ciascun de' sette fa poca *ombra* *Canz.* xv. 9.
 Al poco giorno, ed al gran cerchio d' *ombra* *Sest.* i. 1; *V. E.* ii. 10. 28; 13. 14.
 Si sta gelata, come neve all' *ombra* *Sest.* i. 8.
 Si bel, ch' Amor vi viene a stare all' *ombra* *Sest.* i. 16.
 al suo viso non mi può far *ombra* Poggio, nè *Sest.* i. 23.
 L' Amor, ch' io porto pure alla sua *ombra* *Sest.* i. 27.
 Sol per vedere de' suoi panni l' *ombra* *Sest.* i. 36.
 Quandunque i colli fanno più nera *ombra* *Sest.* i. 37.
 Amor mi mena . . . all' *ombra* Di donne *Sest.* iii. 1.
 Lo cui splendore fa sparire ogni *ombra* *Sest.* iii. 8.
 Quando 'l mi rende, ed io son com' un' *ombra* *Sest.* iii. 16.
 per amor di lei, che mi fa *ombra* Più nobil *Sest.* iii. 23.
 Il gran diletto, c' ho di starle all' *ombra* *Sest.* iii. 27.
 Che bel possa veder com' è sua *ombra* *Sest.* iii. 36.
 ch' io vivo all' *ombra* D' aver gioia e piacer *Sest.* iii. 37.
 Gran nobiltà mi par vedere all' *ombra* Di belle donne *Sest.* iv. 1.
 Neun si maravigli, nè faccia *ombra* *Sest.* iv. 8.
 Perchè risplende sì la sua dolce *ombra* *Sest.* iv. 16.
 Fuor ch' ella sola, cui io amo all' *ombra* *Sest.* iv. 23.
 Senza neuna ascondersi sott' *ombra* *Sest.* iv. 27.
 Quell' anima, cui più vi piace l' *ombra* (*S.* Quell' animale, cui più
 piace l' *ombra*) *Sest.* iv. 36.
 Più . . . che sempre stare all' *ombra* Di quella *Sest.* iv. 37.
 nuvoletta, che in *ombra* d' Amore . . . apparisti *Ball.* ii. 1.
 come l' *ombra* . . . Si fa maggiore, e poi subito manca *S. P.* ci. 37.
omel. *S. P.* vi. 39.—*Cf.* *omal.*
omni. *Vae omni meo nervo* *Canz.* xxi. 33.
omore. Non le addivien per *omor* ch' abbia vecchi *Son.* lii. 10.
Cf. *umore.*
onda. Quanto legno di mar, che non leva *onda* *Canz.* xii. 19.
 Sovra la vergin *onda* Generali io costei *Canz.* xx. 49.
onde. *V. N.* 34. 29 (*Canz.* iv. 3), 36 (*Canz.* iv. 10); *C.* ii. *Canz.* i. 7. 56; iii. *Canz.* ii. 53;
 iv. *Canz.* iii. 59, 65, 96; *Canz.* ix. 20; xi. 82; xii. 36, 47, 74, 81; xiii. 24;
 xiv. 3, 11, 73, 84; xv. 11, 17, 22, 56; xvi. 48, 62; xx. 88; *Sest.* i. 28; *Ball.*
 iii. 5; v. 14; vi. 20; vii. 9; *V. N.* 7. 32 (*Son.* ii. 15); 8. 49 (*Son.* iv. 5);
ombra. le quali . . . aveano d' alcuna scurità *ombra* *C.* i. 1. 106.
 queste macole alcuna *ombra* gittano *C.* i. 4. 77.
 lo vedemo con *ombra* d' oscurità *C.* ii. 9. 128.
 l' una si è l' *ombra* ch' è in essa *C.* ii. 14. 72.
 sia bene astratta e assoluta da ogni *ombra* corporea *C.* iv. 21. 73.
 questa età pur ha seco una *ombra* d' autorità *C.* iv. 27. 146.
ombrare. le stelle mi pareano tutte d' alcuno albore *ombrate* *C.* iii. 9. 153.
Omero. quella parola del poeta *Omero* *V. N.* 2. 51.
 diceva quasi recitando le parole del buono *Omero* *V. N.* 25. 92.
 per che *Omero* non si mutò di Greco in Latino *C.* i. 7. 96.
 prova Aristotile . . . per lo testo d' *Omero* poeta *C.* iv. 20. 37.
onde. *V. N.* 2. 47, 64; 3. 56; 4. 5; 5. 10; 10. 8; 12. 28, 44, 52, 73; 13. 28, 63; 14. 8,
 54, 96; 15. 22; 16. 43; 18. 56; 19. 15; 20. 7; 22. 8, 24, 32, 35, 53; 23. 3,
 16, 90, 93, 114, 116, 123; 24. 43; 25. 13, 52, 58; 26. 5, 28; 27. 4; 29. 31,
 35; 31. 4, 17; 33. 12, 15; 35. 14; 36. 7, 13; 37. 4; 38. 4; 39. 23, 50; 40.
 34, 39; 41. 11, 27, 45; 42. 3; *C.* i. 1. 7; 2. 31, 50, 60; 4. 25, 34, 48, 94, 99;
 5. 30, 55, 59, 74, 84, 95, 105; 6. 14, 26, 56, 61; 7. 79; 8. 23, 49, 73, 88, 91,
 123; 10. 12, 48, 64, 93; 11. 27, 56, 144; 12. 32, 69; 13. 16, 27, 48, 56;
 ii. 1. 74, 89, 98, 107; 2. 44; 4. 75; 5. 66, 101; 7. 49; 8. 20, 47; 9. 13, 80;

- onde.** 13. 44 (*Son.* vi. 9); 14. 80 (*Son.* vii. 2), 90 (*Son.* vii. 12); 21. 19 (*Son.* xi. 11); 22. 70 (*Son.* xii. 3); 24. 57 (*Son.* xiv. 8); *Son.* xxxi. 7; xxxix. 12; xli. 1; xlviii. 11; *S. P.* vi. 39, 46; xxxvii. 75; cxxix. 22; cxlii. 19, 28, 34.
- onestate.** L' una ha . . . Prudenza ed *onestate* in compagnia . . . *Son.* xxx. 4.
- onesto.** A costei te ne va chiusa ed *onesto*. *Canz.* x. 154.
Cioè in gente *onesta* Di vita spiritale, O d' abito *Canz.* xix. 61.
Tanto gentile e tanto *onesta* pare La donna mia *V. N.* 26. 37 (*Son.* xv. 1).
- onorare.** Poi delle . . . *onora* e fregia Qual figliuol te più pregià . . . *Canz.* xviii. 41.
D' ogni beata essenza . . . regnerai *onorata* *Canz.* xviii. 48.
-
- onde.** 12. 27; 14. 198; 15. 77, 139; 16. 9, 74, 79; iii. 1. 55; 2. 31, 35, 47, 97, 154; 3. 5, 18, 50, 92; 4. 61, 66; 5. 26, 80; 6. 12, 93, 103, 118; 7. 17, 101, 117; 8. 52, 57, 82, 90, 106, 139, 143; 10. 17, 56, 79; 11. 50, 56, 60, 66, 94, 127, 162, 179; 12. 41; 13. 57, 81, 95; 14. 6, 10, 21, 35, 58, 74, 95, 127, 133; 15. 104, 164; iv. 1. 5, 18; 2. 82; 4. 22, 111; 6. 38, 59; 8. 9, 51, 95, 125; 9. 82, 113, 167; 10. 82, 106; 11. 16; 12. 120, 161, 201; 13. 139, 151; 14. 81; 15. 107; 16. 7, 44, 76, 82; 17. 70, 123; 19. 94; 20. 61; 22. 5, 19; 23. 50, 105, 107; 24. 15, 57, 147, 171; 25. 78, 107; 26. 56; 27. 22, 31, 151; 28. 8, 31; 29. 75, 89, 103, 104, 110.
- onestà.** tanta *onestà* venia nel core di quello *V. N.* 26. 7.
questo conviene essere o per . . . o per *onestà* *C.* iii. 11. 80.
siccome l' amistà per *onestà* fatta è vera . . . così la filosofia è vera . . .
ch' è generata per *onestà* *C.* iii. 11. 114, 117.
credettero questo fine . . . essere . . . la rigida *Onestà* *C.* iv. 6. 87.
della bellezza che in sull' *onestà* risplende *C.* iv. 8. 11.
così come questa è bellezza d' *onestà* *C.* iv. 8. 13.
- onestade, onestate.** l' utilità dell' *onestate* *C.* i. 8. 56.
Cortesìa e *onestade* è tutt' uno *C.* ii. 11. 60.
la quale . . . è Donna . . . ornata d' *onestade* *C.* ii. 16. 21.
che dee essere tutta con *onestade* *C.* iii. 4. 83.
perocchè . . . in lei è fontalmente l' *onestade* *C.* iv. 1. 35.
- onestamente.** più *onestamente* per le donne si prende sperienza . . . *C.* iii. 7. 128.
operare . . . virtuosamente, cioè *onestamente* *C.* iv. 22. 109.
- onestate.** *V.* *onestade*.
- onestissimo.** la Donna . . . fu la bellissima e *onestissima* figlia . . . *C.* ii. 16. 101.
- onesto.** vestita d' un nobilissimo colore umile ed *onesto* *V. N.* 2. 16.
una dolcezza *onesta*, e soave tanto che *V. N.* 26. 23.
con alcuna *onesta* lamentanza l' altro abbandonando *C.* ii. 16. 56.
Gli uomini hanno . . . amore alle . . . *oneste* cose *C.* iii. 3. 35.
da questo amore nasce la . . . amistà, dell' *onesto* tratta *C.* iii. 3. 88.
si conviene . . . ridere con un' *onesta* severità *C.* iii. 8. 103.
il sembiante, *onesto* secondo il vero, ne pare *C.* iii. 10. 26.
che sono tutti li suoi sembianti *onesti* *C.* iii. 14. 116.
ragionevole e *onesto* è . . . odiare *C.* iv. 1. 28.
difinirò così questo *Onesto* *C.* iv. 6. 91.
lo suo contrario è . . . menomanza dell' *onesto* *C.* iv. 8. 14.
la persona del padre . . . *onesta* dee apparere *C.* iv. 24. 160.
sì, che a una donna non fossero *oneste* le sue parole *C.* iv. 25. 99.
per seguire *onesta* e laudabile via *C.* iv. 26. 69.
- onoranza.** Che fanno queste *onoranze* che rimangono degli *C.* iv. 29. 40.
- onorare.** Andate ad *onorare* la donna vostra *V. N.* 11. 14.
chiamando le donne che m' aiutino ad *onorare* costei *V. N.* 21. 47.
che non solamente ella era *onorata* e laudata, ma per lei erano
onorate e laudate molte *V. N.* 27. 3, 4.
cioè una donna *onorata* *V. N.* 42. 19.

- onorare.** Se non chi lei *onora* desiando *Ball.* ix. 14.
 Per far che il mondo mai sempre v' *onori* *Son.* xxxiii. 8.
 Della Donna gentil che l' altre *onora* *Son.* xl. 2.
 Ed entrerà costei che l' altre *onora* *Son.* l. 2.
 Ch' ogni suo cittadino sempre *onora* *S. P.* ci. 51.
onore. *Onor* ti sarà grande, se m' aiuti *Canz.* ix. 61.
 Virtute . . . Lui obbedisce, a lei acquista *onore* *Canz.* x. 28.
 Chè bell' *onor* s' acquista in far vendetta *Canz.* xii. 83.
 Ch' Amor di tanto *onor* m' ha fatto degno *Canz.* xiv. 64.
 Che non pur lui, ma 'l suo *onor* difende *Canz.* xvi. 19.
 quelle cose, che a voi *onor* sono *Canz.* xvi. 44.
 Di questa, in cui *onor* lassù si canta *Canz.* xvii. 60.
 Qual è de' figli tuoi, che in *onor* t' ama *Canz.* xviii. 4.
 L' esilio, che m' è dato, *onor* mi tegno *Canz.* xx. 76.
 Muovi in quel punto, che tu n' aggi *onore* *V. N.* 12. 123 (*Ball.* i. 44).
 Però siete pregata . . . Che le facciate *onore* *Ball.* viii. 24.
 Quando si mira per volere *onore* *Ball.* x. 20.
 da lodare In gentil donna, fuori dell' *onore* *V. N.* 8. 28 (*Son.* iii. 8).
 Aiutatemi, donne, a farle *onore* *V. N.* 21. 16 (*Son.* xi. 8).
 Dicendo: Or pensa pur di farmi *onore* *V. N.* 24. 54 (*Son.* xiv. 5).
 Ma ciascuna per lei riceve *onore* *V. N.* 27. 23 (*Son.* xvi. 11).
 Vede una donna, che riceve *onore* *V. N.* 42. 52 (*Son.* xxv. 6).
 E adorna gentilezza le fa *onore* *Son.* xxx. 6.
 Come colui, che vita ed *onor* tiene Da *Son.* xlii. 12.
 A voi dovem noi fare *onore* *Son.* xliii. 14.
 La qual di pregio e d' *onor* s' incorona *Son.* xlv. 4.
 circondati Di grazia, di pietade e sommo *onore* *S. P.* xxxi. 78.
 Che a padre e a madre noi rendiamo *onore* *P. F.* 164.
-
- onorare.** salva la via del debito *onorare* e magnificare *C.* i. 2. 81.
 per che ciascuno profeta è meno *onorato* *C.* i. 4. 81.
 chè . . . non li potrebbe *onorare* *C.* i. 6. 31.
 più . . . non è, che *onorare* l' amico *C.* iii. 1. 39.
onorate Lei ne' suoi amici *C.* iii. 15. 185.
 per che li buoni erano . . . e li malvagi *onorati* *C.* iv. 1. 56.
 per li quali . . . esso sia da loro . . . *onorato* *C.* iv. 26. 92.
 che Enea . . . per *onorare* lo corpo di Miseno . . . s' accinse e *C.* iv. 26. 112.
onore. nella *terza* parlo d' alcuno *onore* *V. N.* 8. 42.
 uomini a' quali si convenia di fare *onore* *V. N.* 35. 8.
 le grandezze . . . delli veri *onori* *C.* i. 10. 53.
 torre . . . a lui che dice *onore* e fama *C.* i. 11. 122.
 più cortese modo di fare a sè medesimo *onore* non è *C.* iii. 1. 38.
 conosce che . . . menomerebbe suo *onore* *C.* iii. 10. 62.
 o *onore* del mio servizio *C.* iii. 11. 168.
 nasce . . . l' *onore* dell' umana generazione *C.* iv. 5. 41.
 moderatrice e acquistatrice de' grandi *onori* *C.* iv. 17. 46.
 La sesta si è *Amativa d' onore*, la quale modera e ordina noi negli
onori di questo mondo *C.* iv. 17. 47, 48.
 di gloria e d' *onore* l' hai coronato *C.* iv. 19. 67.
 a ciascuno uomo che *onore* vada cercando *C.* iv. 25. 100.
onore deggio ricevere . . . dalla gente *C.* iv. 29. 24.
 Per che non *onore* ma disonore ricevere dee quegli *C.* iv. 29. 70.
onorevole. a così Convito . . . a così *onorevole* per li *C.* i. 10. 3.
 domandatori delle condizioni *onorevoli* dello rege *C.* iv. 25. 59.
onorevolmente. acciocchè più *onorevolmente* adempiessi li loro preghi *V. N.* 42. 7.

- onta.** Qui si raddoppia l' *onta* *Canz.* x. 99.
 Qual è de' figli tuoi . . . con dolore ha *onta* *Canz.* xviii. 6.
- op(e)ra.** che . . . bruca La mia virtù sì che n' allenta l' *opra* *Canz.* xii. 34.
 Sentendo l' *opre* ladre Che in te si fanno *Canz.* xviii. 5.
 Sollazzo è, che convene Con . . . è l' *opera* perfetta *Canz.* xix. 71.
- op(e)rare.** Lietamente *opra* suo gran vassallaggio *Canz.* x. 35.
 Che senza *oprar* virtute, Nissun puote *Canz.* xix. 91.
 E amar puossi virtù per alto *oprare* *Son.* xxx. 14.
- opera.** Onde . . . ritornaimi alla mia *opera*, cioè del *V. N.* 35. 15.
 se nella presente *opera* . . . si trattasse *C. i.* 1. 111.
 senza fare menzione dell' *opere* virtuose *C. i.* 2. 83.
 di minor pregio si fece ogni *opera* *C. i.* 3. 42.
 che . . . dia nella presente *opera* *C. i.* 4. 102.
 guardi che *opere* ne fanno i buoni artefici *C. i.* 11. 90.
 quello che è materia della sua *opera* *C. i.* 11. 120.
 dispregiando l' *opera* da quella parte *C. i.* 11. 121.
 ma a tutta l' *opera* del maestro *C. i.* 11. 124.
 suole l' uomo parlare all' *opera* medesima *C. ii.* 2. 71.
 l' *opere* delle sue mani annunzia lo firmamento *C. ii.* 6. 104.
 quello che l' *opera* di costoro . . . fa *C. ii.* 9. 15.
 quel cotale cibo fa l' *opera* di questa natura perfettissima *C. iii.* 3. 70.
 non è altro a fare, che ornare l' *opera* d' altrui *C. iii.* 4. 84.
 ciascuno maestro ama più la sua *opera* ottima *C. iii.* 6. 96.
 in più sue *opere* non sia curioso *C. iii.* 8. 20.
 così puote l' uomo dire *sorilla* quell' *opera* *C. iii.* 9. 38.
 Ed è simigliante all' *opera* di quello savio guerriero *C. iii.* 10. 66.
 perchè l' ordine dell' *opera* domanda *C. iii.* 10. 85.
 Io lei seguitando nell' *opera* . . . abbominava *C. iv.* 1. 35.
 conciossiacosachè grande e alta *opera* sia per le mani *C. iv.* 3. 18.
 mai possa essere gentile per *opera* che faccia *C. iv.* 14. 31.
 l' hai coronato, e posto lui sopra l' *opere* delle *C. iv.* 19. 68.
 non è tanto richiesto di cotale *opera* *C. iv.* 19. 89.
 quello . . . si è . . . considerare l' *opere* di Dio e *C. iv.* 22. 113.
 guardisi che non gli dea di sè esempio nell' *opera* *C. iv.* 24. 153.
 che anche è necessaria quest' *opera* *C. iv.* 25. 127.
 Lealtà è . . . mettere in *opera* quello che *C. iv.* 26. 123.
 si rendèro, ogni mondano diletto e *opera* diponendo *C. iv.* 28. 65.
 che delli suoi antichi . . . mostra le grandi e mirabili *opere* *C. iv.* 29. 44.
- operante.** che da uno medesimo *operante* è operata *C. iii.* 9. 38.
- operare.** quello che il suo salutare in me . . . *operava* *V. N.* 10. 19.
 quelle parole . . . avresti tu *operate* con *V. N.* 18. 55.
 ella mirabilmente *operando* lo fa venire *V. N.* 21. 7.
 lo Signore che sì mirabilmente sa *operare* *V. N.* 26. 19.
 quelle cose ch' ella virtuosamente *operava* in altrui *V. N.* 27. 32.
 nella *prima* dico quello che *operava* nelle donne *V. N.* 27. 36.
 dico quello che *operava* in loro per altrui *V. N.* 27. 38.
 come . . . ricordandosi di lei, mirabilmente *operava* *V. N.* 27. 42.
 come *operava* in me la sua virtude *V. N.* 28. 10.
 altro si conviene e dire e *operare* a una etade *C. i.* 1. 119.
 che da uno medesimo *operante* è operata *C. iii.* 9. 39.
 dicemo alcuno virtuoso, non solamente virtù *operando* *C. iii.* 13. 82.
 la quale ordina noi ad . . . *operare* dirittura *C. iv.* 17. 63.
 per lo quale noi . . . *operiamo* ciò che facemo *C. iv.* 22. 21.
 Quello del *pratico* si è *operare* per noi virtuosamente *C. iv.* 22. 108.

op(e)rare. da cui . . . i beni Procedon sempre di ben *operare* P. F. 12.

Cf. *ovrare*.

operazione. che fa l' uom felice In sua *operazione* C. iv. *Canz.* iii. 84; 17. 8.

operare. quello dello *speculativo* si è, non *operare* per noi C. iv. 22. 112.

che sono dolce e cortesemente servire e *operare* C. iv. 25. 15.

conviene gran parte delle sue operazioni *operare* con organo corporeale; e allora *opera* bene, che C. iv. 25. 129, 130.

operario. Intra *operarii* e artefici di diverse arti e operazioni C. iv. 6. 54.

operativo. *pratico* è tanto, quanto *operativo* C. iv. 22. 105.

operatore. molti . . . hanno invidia alli mali *operatori* C. i. 4. 61.

l' artefice ovvero *operatore* di quella . . . dee C. iv. 6. 56.

operazione. ad essere impedito nella sua *operazione* V. N. 4. 3.

che la sua *operazione* sia . . . altro che dolce V. N. 13. 17.

la quale trae a sua simile *operazione* coloro V. N. 15. 63.

lo quale era delle *operazioni* della sua bocca V. N. 19. 138.

perchè . . . non puote ritener lui, nè sue *operazioni* V. N. 21. 55.

intendere delle sue mirabili ed eccellenti *operazioni* V. N. 26. 31.

come mi pareva esser disposto alla sua *operazione* V. N. 28. 10.

generata dalla buona *operazione* nella mente dell' amico C. i. 3. 50.

dilettandosi delle male *operazioni* C. i. 4. 60.

commenda le umane *operazioni* C. i. 5. 18.

dee essere . . . non trista in alcuna sua *operazione* C. i. 8. 48.

come sarebbe biasimevole *operazione* fare una zappa C. i. 8. 64.

l' *operazione* della virtù . . . dee essere C. i. 8. 84.

quella della virtuosa *operazione* C. i. 10. 50.

in atto e palese nella sua propria *operazione* C. i. 10. 59.

sarebbono state . . . indarno, senza *operazione* C. ii. 5. 19.

conciossiacosachè il loro essere sia loro *operazione* C. ii. 5. 20.

fanno la loro *operazione* connaturale ad esso C. ii. 6. 111.

che intendono i loro effetti nella loro *operazione* C. ii. 7. 30.

l' *operazione* vostra . . . è quella che m' ha tratto C. ii. 7. 44.

riceve quello per più forte *operazione* C. ii. 10. 73.

sicchè quasi cessano da ogni *operazione* C. ii. 14. 190.

che questo amore nella *mente mia* fa la sua *operazione* C. iii. 3. 2.

per la sua superchievole *operazione* nel diletto C. iii. 3. 81.

è posto fine . . . a ciascuna sua *operazione* C. iii. 4. 107.

la sperienza che aver . . . si può in quelle *operazioni* C. iii. 7. 96.

Nè è in loro il principio di queste *operazioni* C. iii. 7. 114.

sicchè . . . disvia in ciascuna sua *operazione* C. iii. 8. 135.

chè la nostra *operazione* in alcun modo è generazione C. iii. 9. 39.

la conoscenza della buona *operazione* C. iii. 11. 132.

questa essere più che umana *operazione* C. iii. 14. 108.

per quella nasce l' *operazione* della carità C. iii. 14. 136.

tutte l' altre nostre *operazioni* . . . sono C. iii. 15. 39.

ch' è *Operazione secondo virtù in vita perfetta* C. iii. 15. 130.

mirando le loro *operazioni* C. iii. 15. 194.

in tutte nostre *operazioni* si dee attendere C. iv. 2. 45.

le parole, che sono quasi seme d' *operazione* C. iv. 2. 63.

ciascuno ufficiale ordina la propria *operazione* C. iv. 4. 55.

le umane *operazioni* . . . ascondono la C. iv. 5. 6.

non pur per umane, ma per divine *operazioni* andò C. iv. 5. 87.

essere tante mirabili *operazioni* state C. iv. 5. 150.

Intra *operarii* e artefici di diverse arti e *operazioni*, ordinati a una

operazione o arte finale C. iv. 6. 54; 55.

opinione. è tanto durata La così falsa *opinion* tra noi . . . C. iv. *Cans.* iii. 33 ; 7. 12.

- operazione.** tutte le umane *operazioni* domandano uno fine . . . C. iv. 6. 63.
 in quanto intende alla sua finale *operazione* . . . C. iv. 6. 73.
 veggendo che nelle nostre *operazioni* si potea peccare . . . dissero
 che la nostra *operazione* . . . era quel fine . . . e chiamarlo
Operazione con virtù . . . C. iv. 6. 118, 120, 124.
 regolatrice e reggitrice di tutte le nostre *operazioni* . . . C. iv. 9. 10.
 quanto le nostre *operazioni* si stendono . . . C. iv. 9. 12.
 finito in tutte sue *operazioni* vedemo . . . C. iv. 9. 20.
 a vedere i termini delle nostre *operazioni*, è da sapere che solo
 quelle sono nostre *operazioni*, che . . . C. iv. 9. 34. 36.
 se in noi è l' *operazione* digestiva . . . C. iv. 9. 38.
 a quattro maniere d' *operazioni* . . . è ordinata . . . C. iv. 9. 41.
 che *operazioni* sono, che . . . considera e non fa . . . C. iv. 9. 42.
 e *operazioni* ch' essa considera e fa . . . C. iv. 9. 46.
operazioni sono ch' ella considera e fa . . . C. iv. 9. 49.
 queste tutte *operazioni* . . . elle . . . non soggiacciono . . . C. iv. 9. 52.
 di queste *operazioni* non fattori . . . semo . . . C. iv. 9. 63.
 Sono anche *operazioni* . . . siccome offendere e . . . C. iv. 9. 65.
 perchè . . . tanto le nostre *operazioni* si stendono . . . C. iv. 9. 74.
 in tutte queste volontarie *operazioni* sia . . . C. iv. 9. 76.
 quanto le nostre *operazioni* proprie . . . si stendono . . . C. iv. 9. 92.
 quando . . . impedito non è nella sua *operazione* . . . C. iv. 15. 113.
 fanno l' uomo beato . . . nella loro *operazione* . . . C. iv. 17. 74.
 che Felicità è *operazione secondo virtù in vita perfetta* . . . C. iv. 17. 76.
 comprende . . . molte altre nostre *operazioni* laudabili . . . C. iv. 18. 53.
 Ogni anima nobile ha tre *operazioni* . . . C. iv. 21. 90.
 per dirizzare . . . l' arco della nostra *operazione* . . . C. iv. 22. 24.
 nella . . . cioè nelle *operazioni* delle morali virtù, e poi . . . nelle
operazioni delle intellettuali . . . C. iv. 22. 204, 206.
 Le quali due *operazioni* sono vie spedite e . . . C. iv. 22. 207.
 che sono di questa bontate divina *operazione* . . . C. iv. 23. 36.
 conviene gran parte delle sue *operazioni* operare . . . C. iv. 25. 129.
 conducono . . . a buon fine nelle umane . . . *operazioni* . . . C. iv. 27. 60.
 calare le vele delle nostre mondane *operazioni* . . . C. iv. 28. 21.
 così fanno per le sue buone *operazioni* . . . C. iv. 28. 40.
 calaron le vele delle mondane *operazioni* . . . C. iv. 28. 63.
 si rimembra delle sue diritte *operazioni* . . . C. iv. 28. 86.
 che l' Anima stette ferma alle civili *operazioni* . . . C. iv. 28. 131.
 se . . . s' intende a misere e vili *operazioni* . . . C. iv. 29. 45.
opinione. secondo comune *opinione* astrologa . . . V. N. 30. 18.
 alcuna *opinione* fanno nell' altrui fama . . . C. i. 4. 27.
 nella fossa della falsa *opinione* . . . C. i. 11. 39.
 La quale cosiffatta *opinione* manifesta la testimonianza de' . . . C. ii. 5. 45.
 avvegnachè . . . queste *opinioni* . . . fossero fornite . . . C. ii. 5. 53.
 E dico . . . per le diverse *opinioni* ch' io trovo . . . C. ii. 9. 109.
 li filosofi hanno avuto diverse *opinioni* . . . C. ii. 15. 47.
 queste *opinioni* con ragioni . . . riprovarono . . . C. ii. 15. 58.
 questa *opinione* pare avere . . . Avicenna e . . . C. ii. 15. 76.
 non soffera lite alcuna d' *opinioni* . . . C. ii. 15. 168.
 in ciò si prende *opinione* non buona di colui . . . C. iii. 1. 48.
 per ischiudere ogni falsa *opinione* da me . . . C. iii. 3. 98.
 Platone fu poi d' altra *opinione* . . . C. iii. 5. 45.
 Queste *opinioni* sono riprovate per false . . . C. iii. 5. 53.

- opinione.** E certo chi con buona *opinione* . . . Crede . . . P. F. 40.
- opinione.** dal quale pensiero si procede in ferma *opinione* . . . C. iii. 7. 139.
 E questa *opinione* è riprovata . . . dal Filosofo . . . C. iii. 9. 103.
 tanto . . . che l' *opinione* quasi di tutti n' era falsificata: e della falsa
opinione nascano i falsi giudicii . . . C. iv. 1. 51, 53.
 fuggate le male *opinioni*, la verità . . . sia ricevuta . . . C. iv. 2. 136.
 nella *prima* si tratta . . . secondo *opinioni* d' altri; nella *seconda* . . .
 secondo la vera *opinione* . . . C. iv. 3. 6, 7.
 nella *prima* si pongono le *opinioni* altrui . . . C. iv. 3. 26.
 la definizione dell' *opinione* dello Imperadore . . . la variazione dell'
opinione della gente . . . C. iv. 3. 32, 33.
 dico che questa *opinione* è quasi di tutti . . . C. iv. 3. 55.
 Queste due *opinioni* . . . pare che abbiano . . . C. iv. 3. 60.
 certo di ferma sono *opinione* . . . C. iv. 5. 180.
 potesi appellare quasi *cattolica opinione* . . . C. iv. 6. 150.
 che paiono aiutare le proposte *opinioni* . . . C. iv. 7. 4.
 che questa ultima *opinione* del vulgo è tanto durata . . . C. iv. 7. 6.
 a lasciare la mala *opinione* prendere piede . . . C. iv. 7. 17.
 così la mala *opinione* . . . cresce e moltiplica, sicchè la spiga della
 ragione, cioè la vera *opinione*, si nasconde e . . . C. iv. 7. 23, 26.
 la . . . condizione di questa popolare *opinione* è narrata . . . C. iv. 7. 44.
 nella quale si pongono l' altrui *opinioni* . . . C. iv. 7. 154.
 prima che a riprovare le proposte *opinioni* proceda . . . C. iv. 8. 29.
 in riprovando o in approvando l' *opinione* dello . . . C. iv. 9. 2.
 ferire nel petto alle viziate *opinioni* . . . C. iv. 9. 181.
 Poichè poste sono l' altrui *opinioni* di Nobiltà . . . C. iv. 10. 1.
 sapere che l' *opinione* dello imperadore . . . toccò . . . C. iv. 10. 7.
 che . . . è riprovata . . . l' *opinione* dello imperadore . . . C. iv. 10. 25.
 sapere che *opinione* di questi erranti è . . . C. iv. 14. 20.
 Secondo la *opinione* avversa . . . fu . . . C. iv. 14. 139.
 seguita a confondere la premessa loro *opinione* . . . C. iv. 15. 5.
 siccome messo è dinanzi per loro *opinione* . . . C. iv. 15. 13.
 siccome . . . è detto che la loro *opinione* vuole . . . C. iv. 15. 21.
 essere manifesto la *opinione* della gente, che detto è, esser vana . . . C. iv. 15. 182.
 che riprovata è la falsissima e dannosissima *opinione* de' . . . C. iv. 16. 13.
 Se ciascuno fosse a difendere la sua *opinione* . . . C. iv. 21. 26.
 ma secondo l' *opinione* d' Aristotile e delli Peripatetici . . . C. iv. 21. 31.
 sono alcuni di tale *opinione*, che dicono . . . C. iv. 21. 92.
 Lasciando . . . stare l' *opinione* che . . . ebbe Epicuro . . . e . . .
 venire intendo . . . alla verace *opinione* d' Aristotile e . . . C. iv. 22. 27, 30.
 questo è contro all' *opinione* di coloro . . . C. iv. 29. 34.
 la statua . . . afferma la buona *opinione* in . . . C. iv. 29. 60.
 chè l' *opinione* di coloro . . . fa più debile . . . C. iv. 29. 64.
opporre. Potrebbe già l' uomo *opporre* contro a me e dire, che . . . V. N. 12. 136.
 o chi qui volesse *opporre* in quello modo . . . V. N. 12. 144.
 la quale alla Nobiltà s' *oppone* . . . C. iv. 10. 101.
 non è vero ciò che s' *oppone* . . . C. iv. 13. 60.
 se . . . non fosse venuta, siccome s' *oppone* . . . C. iv. 14. 125.
opportunità. diverse . . . secondo la *opportunità* del . . . C. iv. 5. 96.
opposito. perchè la presenza restringe per *opposito* . . . C. i. 4. 6.
 che un' altra a lei fosse *opposita* così fatta . . . C. iii. 5. 31.
 che è appunto in questa palla *opposito* a Maria . . . C. iii. 5. 95.
 il . . . Cerchio . . . sega in due parti *opposite* . . . C. iii. 5. 133.
 nel trattato si fa l' *opposito* . . . C. iv. 2. 124.

opra. *V. opera.*

oprare. *V. operare.*

ora, n. Qual *ora* fu, che tal donna gli vide C. ii. *Canz.* i. 34.
 quanto in quell' *ora* Che luce C. iii. *Canz.* ii. 20.
 Che senza lei non può passare un' *ora* *Canz.* xiv. 70.
 Già eran quasi ch' atterzate l' *ore* *V. N.* 3. 81. (*Son.* i. 5).
 Però ch' egli è venuto il tempo e l' *ora* Di *S. P.* ci. 49.
 Aspetta il tempo e l' *ora* di salvarmi *S. P.* ci. 96.
 sperare . . . Fin alla notte, e in ogni tempo ed *ora* *S. P.* cxxix. 18.
 L' *ore* cantare, e dare altrui battesimo *P. F.* 140.

ora, adv. *V. N.* 19. 43 (*Canz.* i. 24), 49 (*Canz.* i. 30), 78 (*Canz.* i. 59); 28. 17 (*F. C.* 4);
 32. 44 (*Canz.* iii. 4), 95 (*Canz.* iii. 55), 111 (*Canz.* iii. 71); C. ii. *Canz.* i. 20;
Canz. xii. 40 (*bis*); xiii. 13, 26, 47, 70; xv. 16, 57, 66; xviii. 22; xx. 15, 44, 70;
Sest. iii. 22; *Ball.* iii. 7 (*bis*); iv. 38; v. 8; *V. N.* 7. 30 (*Son.* ii. 13); 24. 54
 (*Son.* xiv. 5); 38. 39 (*Son.* xxi. 5); *Son.* xxxi. 5; xxxvi. 13; xlii. 1; xlvii.
 3, 5; l. 7; lii. 6; liv. 4; *S. P.* xxxi. 22; ci. 37, 41, 91, 107, 112.

orare. sempre tu *Ora* per noi a Dio, che ci perdoni *P. F.* 248.

ôra, n. (1). dirizzato l' artimone . . . all' *ôra* del mio desiderio C. ii. i. 6.

ora, n. (2). L' *ora* . . . era fermamente nona di quel giorno *V. N.* 3. 16.
 trovai che l' *ora* . . . era stata la quarta della notte *V. N.* 3. 60.
 appare . . . ch' ella fu la prima *ora* delle nove ultime *ore* della notte *V. N.* 3. 64 (*bis*).
 m' era apparita nella nona *ora* del dì *V. N.* 12. 75.
 dicendo a che *ora* mi chiamaro *V. N.* 23. 231.
 si parti nella prima *ora* del nono giorno del mese *V. N.* 30. 3.
 si levò un dì, quasi nell' *ora* di nona *V. N.* 40. 2.
 qualunque *ora* lo guidatore è cieco C. i. 11. 28.
 si compie quasi in ventiquattro *ore*, cioè in ventitrè *ore* e quattordici
 parti C. ii. 3. 46, 47.
 bestemmia l' *ora* che questa donna gli vide C. ii. 10. 32.
 più cose nell' occhio a un' *ora* possano venire C. ii. 10. 34.
 e 'l Sole cento ottantadue dì e quattordici *ore* C. ii. 15. 147.
 forte fu l' *ora* che . . . entrò negli occhi C. ii. 16. 60.
 E dico : in quell' *ora*, ec. Onde è da sapere che *ora* per due modi
 si prende dagli astrologi C. iii. 6. 12, 13.
 che del dì e della notte fanno ventiquattr' *ore* C. iii. 6. 15.
 queste *ore* si fanno piccole e grandi C. iii. 6. 18.
 queste *ore* usa la Chiesa, quando dice *Prima* . . . e chiamansi così
ore temporali C. iii. 6. 20, 22.
 facendo del dì e della notte ventiquattr' *ore*, talvolta ha il dì le
 quindici *ore* . . . e chiamansi *ore eguali* C. iii. 6. 24, 25, 28.
 quando dice l' *ora* che quella gente è con essa C. iii. 13. 64.
 Sapienza di Dio, che a un' *ora* . . . ti preparasti C. iv. 5. 71.
 ciò ne manifesta l' *ora* del giorno . . . onde dice Luca, che era quasi

ora sesta C. iv. 23. 103, 106.
 usa nella distinzione dell' *ore* del dì *temporali* C. iv. 23. 142.
 perocchè la *Sesta ora* . . . è la più nobile C. iv. 23. 145.
 nel cominciamento della settimana *ora* del dì C. iv. 23. 159.
 qualunque *ora* esso caccia . . . e fugge C. iv. 26. 38.

ora, adv. *V. N.* 3. 106; 12. 1; 23. 43, 74; 24. 73; 38. 7, 9; 39. 16; C. i. 1. 79; 3. 45;
 ii. 3. 2; 8. 64; 9. 1; 11. 3, 49, 53; 12. 52; 14. 47, 77 (*bis*), 83 (*bis*), 114, 115;
 iii. 5. 36 (*bis*); 12. 50; 14. 4; 15. 4; iv. 1. 82; 3. 21, 24; 16. 15; 19. 19;
 22. 102; 23. 83; 28. 133; 29. 17.

Orazio. Per *Orazio* parla l' uomo alla sua scienza *V. N.* 25. 88.
 non solamente sono parole d' *Orazio* *V. N.* 25. 90.

orazione. Che, ricevendo la mia <i>orazione</i> , Hammi coperto	S. P. vi. 44.
la mia <i>orazione</i> . . . sempre mai si pone	S. P. xxxvii. 31.
Signore, esaudi la mia <i>orazione</i>	S. P. ci. 1; cxlii. 1.
Perchè egli intende ben l' <i>orazioni</i>	P. F. 136.
Con <i>Orasion</i> , Limosine e Digionio	P. F. 153.
La prima è l' <i>orazion</i> del PATER NOSTRO	P. F. 210.
Avvenga . . . siccome pone Questa <i>orazion</i>	P. F. 215.
Si che a te facciamo <i>orazione</i>	P. F. 226.
ordinare. Però fu tal da eterno <i>ordinata</i>	C. iii. <i>Canz.</i> ii. 54.

Orazio. siccome dice <i>Orazio</i> nel principio della <i>Poetria</i>	C. ii. 14. 87.
lascisi stare quanto . . . grida . . . quanto <i>Orasio</i>	C. iv. 12. 83.
orazione. si vedrà . . . le soavi <i>orazioni</i> che di lui si fanno	C. i. 10. 100.
quella <i>orazione</i> si può dire che bene venga	C. iii. 4. 26.
orbare. Dell' abito di . . . le popolari persone sono <i>orbate</i>	C. i. 11. 42.
ordinare. cominciai una canzone . . . <i>ordinata</i> nel modo che	V. N. 19. 18.
La vivanda di questo Convito sarà . . . <i>ordinata</i>	C. i. 1. 103.
di ciascun bene <i>ordinato</i> convito	C. i. 2. 2.
quella cosa, ch' è <i>ordinata</i> a torre alcuno difetto	C. i. 3. 2.
chè il mio scritto . . . è <i>ordinato</i> a levare il difetto	C. i. 3. 10.
la quale a debito fine è <i>ordinata</i>	C. i. 4. 22.
quelle disposizioni che sono <i>ordinate</i> allo inteso fine; siccom' è	
<i>ordinata</i> . . . franchezza	C. i. 5. 20, 21.
colui, che è <i>ordinato</i> all' altrui servizio	C. i. 5. 24.
quelle disposizioni che sono a quel fine <i>ordinate</i>	C. i. 5. 26.
Ciascuna cosa . . . che fa quello a che ella è <i>ordinata</i> . . . alle quali	
è <i>ordinato</i> . . . alla qual cosa è <i>ordinato</i> . . . a che essa è <i>ordinata</i>	
. . . il quale è <i>ordinato</i> a	C. i. 5. 73, 76, 79, 81, 82.
alle quali questo Comento è per servo <i>ordinato</i>	C. i. 7. 70.
in quanto sono ad alcuno fine <i>ordinate</i>	C. i. 11. 21.
il quale è quasi una <i>ordinata</i> civiltade	C. ii. 5. 96.
chè la morale Filosofia . . . <i>ordina</i> noi all' altre scienze	C. ii. 15. 126.
Chè . . . la giustizia legale <i>ordina</i> le scienze ad apprendere	C. ii. 15. 129.
il detto cielo <i>ordina</i> col suo movimento la	C. ii. 15. 132.
se la rivoluzione di questo non <i>ordinasse</i> ciò	C. ii. 15. 137.
dalla prima parte, che a proemio . . . fu <i>ordinata</i>	C. iii. 2. 3.
al loco, dove la loro generazione è <i>ordinata</i>	C. iii. 3. 16.
che a trattare di costei sono <i>ordinate</i>	C. iii. 4. 37.
che per lo . . . il mondo è sì <i>ordinato</i>	C. iii. 5. 198.
O ineffabile Sapienza che così <i>ordinasti</i>	C. iii. 5. 203.
dico che da eterno . . . fu <i>ordinata</i> nella Mente di Dio	C. iii. 7. 178.
che <i>ordina</i> l' Anima ad adornare queste parti	C. iii. 8. 119.
essa Sapienza dice: ' Eternalmente <i>ordinata</i> sono'	C. iii. 14. 62.
che lo sguardo . . . fu a noi così largamente <i>ordinato</i>	C. iii. 14. 124.
perocchè non sarebbe ad alcuno fine <i>ordinato</i>	C. iii. 15. 93.
in quanto sono debitamente <i>ordinate</i>	C. iii. 15. 118.
fu amatrice di voi . . . <i>ordinando</i> il vostro processo	C. iii. 15. 181.
conviensi . . . questa medicina <i>ordinare</i>	C. iv. 1. 87.
che a uno fine è <i>ordinata</i>	C. iv. 4. 4.
quando più cose a uno fine sono <i>ordinate</i>	C. iv. 4. 47.
che diversi uffici e diversi fini a . . . sono <i>ordinati</i>	C. iv. 4. 52.
siccome ciascuno ufficiale <i>ordina</i> la propria operazione	C. iv. 4. 55.
è uno che . . . <i>ordina</i> quelli nell' ultimo di tutti	C. iv. 4. 57.
in tutte quelle cose che sono . . . a fine <i>ordinate</i>	C. iv. 4. 62.
che . . . li diversi . . . uffici <i>ordinando</i> , abbia	C. iv. 4. 67.

- ordinare.** Dio . . . ordinò fra noi il Matrimonio P. F. 149.
- ordinare.** *ordinato* fu per lo . . . quello popolo e quella città C. iv. 5. 30.
ordinata fu una progenie santissima C. iv. 5. 35.
 allora che alla voce d' un solo principe . . . fu *ordinato* C. iv. 5. 64.
 ciò che Iddio con tanta prudenza ha *ordinato* C. iv. 5. 77.
 che spezial . . . e spezial processo da Dio . . . *ordinato* fosse C. iv. 5. 179.
 Intra operarii e artefici . . . *ordinati* a C. iv. 6. 54.
 mestieri che all' arte di cavalleria sono *ordinati* C. iv. 6. 62.
 al quale l' uomo è *ordinato* C. iv. 6. 65.
 che la nostra ragione a . . . è *ordinata* C. iv. 9. 42.
 altri le *ordinò* C. iv. 9. 64.
 in quanto sono *ordinate* alla possessione dell' uomo C. iv. 11. 45.
 se non in quanto ad alcuno . . . servizio sono *ordinate* C. iv. 13. 149.
 la quale . . . *ordina* noi negli onori C. iv. 17. 48.
Giustizia, la quale *ordina* noi ad amare e operare C. iv. 17. 63.
 siccome all' ultimo suo frutto sono *ordinati* C. iv. 24. 92.
 allora . . . che 'l corpo è bene . . . *ordinato* . . . E quando egli è bene
ordinato C. iv. 25. 131, 133.
 tutto quanto la . . . natura prepara . . . è . . . *ordinato* per C. iv. 26. 17.
 Natura universale, che *ordina* la particolare alla C. iv. 26. 19.
ordinatamente. la natura vuole che *ordinatamente* si proceda C. ii. 1. 109.
 nelli quali l' anima . . . *ordinatamente* procede C. iv. 24. 89.
ordinazione. soggetto a quelle in ciascuna sua *ordinazione* C. i. 5. 39.
ordine. dico per *ordine* questa immaginazione V. N. 23. 230.
 ricordandomene, secondo l' *ordine* del tempo passato V. N. 40. 9.
 intendo per *ordine* ragionare C. i. 5. 15.
 Ciascuna cosa che da perverso *ordine* procede C. i. 7. 15.
 comandare . . . procede da *ordine* perverso; chè l' *ordine* diritto è . . . C. i. 7. 20, 21.
 l' *ordine* della intera scusa vuole C. i. 10. 28.
 sarebbe *irrazionale*, cioè fuori d' *ordine* C. ii. 1. 105.
 dico che questo *ordine* . . . tenere intendo C. ii. 2. 55.
 queste . . . parti per *ordine* sono . . . a dimostrare C. ii. 2. 73.
 Ed è l' *ordine* del sito questo C. ii. 4. 1.
 ciascuna Gerarchia ha tre *Ordini*; sicchè nove *Ordini* di creature C. ii. 6. 42 (bis).
 questi tre *ordini* fanno la prima Gerarchia C. ii. 6. 46.
 e quelle in che sono gli *Ordini* C. ii. 6. 58.
 sono in ciascuna Gerarchia tre *Ordini* C. ii. 6. 75.
 di tutti questi *Ordini* si perderono alquanti C. ii. 6. 96.
 Li Numeri, gli *Ordini*, le Gerarchie narrano li cieli mobili C. ii. 6. 100.
 che li movitori . . . siano dell' *ordine* degli Angeli C. ii. 6. 107.
 rade volte la posi coll' *ordine* della Canzone C. ii. 12. 15.
 sì per l' *ordine* del sermone C. ii. 12. 65.
 prima del terzo cielo, secondo l' *ordine* trapassato C. ii. 13. 75.
 per l' *ordine* e numero in che paiono convenire C. ii. 14. 9.
 una comparazione ch' è nell' *ordine* de' cieli C. ii. 14. 50.
 per *ordine* è da vedere prima la comparazione C. ii. 15. 15.
 di queste tre parti per *ordine* è da ragionare C. iii. 1. 111.
 queste parti, secondo *ordine*, sono da ragionare C. iii. 5. 16.
 nell' *ordine* intellettuale dell' Universo si sale e C. iii. 7. 69.
 siccome vedemo nell' *ordine* sensibile C. iii. 7. 73.
 ma sia . . . continuo per gli *ordini* delli gradi C. iii. 7. 77.
 L' *ordine* del presente trattato richiede C. iii. 9. 1.
 perchè l' *ordine* dell' opera domanda C. iii. 10. 85.
 Siccome l' *ordine* vuole . . . dico C. iii. 11. 1.

- orecchia.** Le tue *orecchie*, io prego, non sien sorde S. P. vi. 25.
orecchio. Gli *orecchi* tuoi ne inchina allo mio affetto S. P. ci. 6.
orgoglio. Fatto ha d' *orgoglio* al petto schermo tale Canz. xi. 73.
 Per nessuna grandezza Monta in *orgoglio* Canz. xix. 130.
orgoglioso. quand' ella la chiama *orgogliosa* C. iii. Canz. ii. 81.
orizzonte. al punto . . . Che l' *orizzonte* . . . Ci parturisce il Canz. xv. 2.
ormai. E state *ormai* con l' animo giocondo S. P. xxxi. 82.
ornamento. per vestimenta, Perchè sono *ornamenti* Canz. xix. 37.
ornare. A quella, di cui loda io sono *ornata* V. N. 19. 82 (Canz. i. 63).
 donne, Che avete gli occhi di bellezze *ornati* Canz. xiii. 86.
 Dacchè l' affezion t' avrà *ornata* Canz. xviii. 51.
 Qual non dirà fallenza . . . *Ornarsi*, come Canz. xix. 34.
-
- ordine.** la bellezza . . . risulta dall' *ordine* delle virtù C. iii. 15. 121.
 chi fuori dal debito *ordine* è piegato C. iii. 15. 154.
 percuote fuori di tutto l' *ordine* della reprovazione C. iv. 7. 46.
 conoscere l' *ordine* d' una cosa ad altra C. iv. 8. 5.
 che 'l cento si è parte del mille e ha *ordine* ad esso C. iv. 13. 33.
 hanno *ordine* insieme come diverse linee C. iv. 13. 41.
 chè l' *ordine* debito delle nostre membra rende un piacere C. iv. 25. 134.
 se non che l' acconcia a perfezione d' *ordine* C. iv. 25. 142.
ordire. che quello . . . tutto sia *per supposto*, cioè *ordito* e C. iv. 18. 67.
orecchio. per venire a' miei *orecchi* V. N. 3. 20.
 Non chiudete gli *orecchi* a Salomone C. iii. 15. 189.
Orfeo. che *Orfeo* faceva colla cetera mansuete le fiere C. ii. 1. 26.
organico. che è virtù *organica* C. iii. 4. 89.
organizzare. essendo *organizzato* per tutte quasi sue virtù C. iii. 8. 6.
organo. alcuno male de' suoi *organi* disposto C. i. 1. 88.
 legata e incarcerata per gli *organi* del nostro corpo C. ii. 5. 131.
 che intra tanti *organi* conviene a bene risponderli C. iii. 8. 8.
 potete anche parere così per l' *organo* visivo C. iii. 9. 129.
 la virtù formativa prepara gli *organi* alla C. iv. 21. 40.
 operare con *organo* corporale C. iv. 25. 130.
orgoglioso. nella quale chiamai questa Donna *orgogliosa* e C. iii. 9. 12.
oriente. che . . . era mosso verso la parte d' *oriente* V. N. 2. 11.
 che volge tutto da *Oriente* in Occidente C. ii. 3. 39.
 quella rivoluzione da *Oriente* in Occidente C. ii. 3. 44.
 si muove . . . da Occidente in *Oriente* C. ii. 6. 143.
 rivolgesi coll' epicielo, da *Oriente* in Occidente C. ii. 6. 146.
 un solo movimento da *Oriente* a Occidente, e un altro, che fa da
 Occidente a *Oriente* C. ii. 15. 12. 14.
 lo movimento . . . che fa da Occidente in *Oriente* C. ii. 15. 104.
 una sfera che si volgea da *Oriente* in Occidente C. iii. 5. 34.
 Dico . . . che 'l cielo . . . si rivolge da Occidente in *Oriente* C. iii. 5. 127.
origine. desiderio di vedere l' *origine* loro C. i. 8. 41.
 e del quale nasce *origine* di buono pensiero C. iii. 8. 151.
 Onde la nostra buona *fede* ha sua *origine* C. iii. 14. 134.
 che fu *origine* della nobilissima Città Romana C. iv. 5. 49.
ornamento. e la bellezza nell' *ornamento* delle parole C. ii. 12. 24.
ornare. Apparvemi . . . cinta ed *ornata* alla guisa che V. N. 2. 17.
 per fare più *ornato* lo suo presente C. i. 3. 55.
 per *ornare* ciò che dice C. i. 3. 58.
 la quale è Donna . . . *ornata* d' onestade C. ii. 16. 21.
 non è altro a fare, che *ornare* l' opera d' altrui C. iii. 4. 84.
oro. siccome l' *oro*, le margherite e gli altri tesori C. i. 9. 44.

- oro. E come l' oro puro dentro il fuoco Son. xlv. 10.
 orranza. Udite quant' Amor le fece orranza V. N. 8. 29 (Son. iii. 9).
 orrore. Cui essenza membrar mi dà orrore V. N. 3. 84 (Son. i. 8).
 orso. Anzi farei com' orso quando scherza Canz. xii. 71.
 orto. donna . . . Che . . . crede Amor fuor d' orto di ragione Canz. x. 147.
 osanna. Dopo la qual cantavan tutti: Osanna V. N. 23. 188 (Canz. ii. 61).
 osare. quel, ch' egli osa Oltra il poter che Canz. ix. 37.
 Dar mi potete ciò ch' altri non osa Canz. xvi. 46.
 E così esser l' un senza l' altro osa V. N. 20. 15 (Son. x. 3).
 Ch' altro piacere agli occhi miei non osa Son. xxxix. 8.
 oscuritate. E come el fuga oscuritate e gelo Canz. ix. 5.
 oscuro. Chè rado sotto benda Parola oscura giunge Canz. x. 58.
 Lunga fiata poi rimane oscura Canz. xi. 59.
 vengonmi . . . L' oscure qualità ch' Amor mi dona V. N. 16. 25 (Son. ix. 2).
 La qualità della mia vita oscura V. N. 36. 34 (Son. xix. 6).
 che . . . m' hai tolto Il velo oscuro . . . e fosco S. P. xxxi. 23.
 che della . . . L' . . . oscuro m' hai manifestato S. P. l. 24.
 che . . . Io esca fuora non oscuro e greve S. P. ci. 113.
 Costor m' han posto nelli luoghi oscuri S. P. cxlii. 16.
 osseccazione. Apri alla mia umile osseccazione S. P. cxlii. 3.
-
- oro. impossibile è la forma dell' oro venire C. ii. 1. 84.
 e un' altra tutto l' oro C. ii. 5. 27.
 fuori della intenzione trova oro C. ii. 13. 32.
 siccome è l' oro e alcuna pietra C. iii. 7. 34.
 Fabrizio . . . moltitudine d' oro rifiutare C. iv. 5. 109.
 Curio . . . grandissima quantità d' oro . . . rifiutare, dicendo che . . .
 non l' oro, ma li possessori dell' oro posseder voleano . . . C. iv. 5. 112, 114, 115.
 conciossiacosachè l' oro e le . . . abbiano C. iv. 11. 39.
 e non sono ricchezze, ma oro e margarite C. iv. 11. 44.
 quel primo che li pesi dell' oro coperto . . . cavò C. iv. 12. 37.
 faceano magnifici lavori d' oro C. iv. 25. 56.
 Orosio. secondochè scrive Paolo Orosio C. iii. 11. 27.
 orribile. apparvero certi visi diversi ed orribili a vedere V. N. 23. 28.
 di comprendere in esso questa orribile condizione V. N. 38. 24.
 che pure a ritraere sarebbe orribile C. ii. 9. 74.
 quasi come cosa orribile, quella percuote C. iv. 7. 45.
 Chè . . . tre orribili infermitadi . . . ho vedute C. iv. 15. 118.
 orribilmente. che apparia ne' menomi polsi orribilmente V. N. 2. 23.
 Ortensio. maritossi ad Ortensio C. iv. 28. 110.
 Mori Ortensio C. iv. 28. 115.
 sotto il titolo d' Ortensio C. iv. 28. 158.
 orzato. Questo sarà quel pane orzato C. i. 13. 82.
 oscuramente. che mi avesse parlato molto oscuramente V. N. 12. 36.
 oscurare. pareami vedere il sole oscurare sì V. N. 23. 36.
 sicchè la bontà . . . oscuri . . . il contrario C. iv. 29. 116.
 oscurità. darà luce a coloro che sono . . . in oscurità C. i. 13. 88.
 lo vedemo con ombra d' oscurità C. ii. 9. 128.
 trasmuta . . . per la grossezza in oscurità C. iii. 9. 126.
 Cf. scurità.
 oscuritate. Ch' è ciò . . . che mi parli con tanta oscuritate! V. N. 12. 39.
 oscuro. e quella delli malvagi è oscura C. iv. 7. 101.
 Cf. scuro.
 oso. Catone, di cui non fui di sopra oso di parlare C. iv. 6. 96.
 chi sarà oso di dire che C. iv. 14. 118.

- osso.** questo fuoco m' have Già consumato sì l' *ossa* *Canz.* xx. 86.
 E sanami, imperò ch' io non ho *osso* *S. P.* vi. 11.
 L' *ossa* mie, e i miei nervi s' invecchiaro *S. P.* xxxi. 17.
 Ch' entro nell' *ossa* mie non fu mai pace *S. P.* xxxvii. 11.
 S' alleggeranno gli umili *ossi* miei *S. P.* l. 33.
 E gli *ossi* miei son secchi e pien di danni *S. P.* ci. 9.
 Sì ch' io ho perse con la carne l' *ossa* *S. P.* cxlii. 15.
ostello. Madre di loda e di salute *ostello* *Canz.* xviii. 19.
 S' io son d' ogni tormento *ostello* e chiave *V. N.* 7. 23 (*Son.* ii. 6).
ostia. In forma d' *Ostia* noi si veggiam Cristo *P. F.* 125.
ove. *V. N.* 19. 45 (*Canz.* i. 26), 75 (*Canz.* i. 56), 80 (*Canz.* i. 61), 84 (*Canz.* i. 65); 23.
 138 (*Canz.* ii. 31), 171 (*Canz.* ii. 44); 32. 56 (*Canz.* iii. 16); *C.* ii. *Canz.* i.
 6, 17; iii. *Canz.* ii. 21; iv. *Canz.* iii. 102; *Canz.* ix. 34, 64; xi. 25, 27; xii.
 28, 56; xiii. 45; xvii. 3; *Sest.* ii. 18, 27, 36, 39, 42, 63; *V. N.* 8. 33 (*Son.*
 iii. 13); 9. 54 (*Son.* v. 11); 21. 11 (*Son.* xi. 3); 24. 59 (*Son.* xiv. 10); 35.
 44 (*Son.* xviii [1^o]. 4); *Son.* xl. 14; xlv. 7; lii. 4. — *Cf.* u'.
-
- ostante.** non *ostante* che il pastore . . . si parava *C.* i. 11. 68.
 non *ostante* che ella ci sia lontana *C.* ii. 7. 104.
 è . . . da chiamare filosofo, non *ostante* che . . . non sia *C.* iii. 13. 78.
 non *ostante* che Ridolfo e . . . poi eletti sieno *C.* iv. 3. 41.
ostinato. e molti siano sì *ostinati* che *C.* iii. 7. 167.
 ché sono molti sì vilmente *ostinati* *C.* iv. 15. 141.
 Udite, *ostinati*, che dice Tullio *C.* iv. 27. 133.
ottanta. *C.* ii. 15. 176.
ottantadue. *C.* ii. 15. 146.
ottantuno. *C.* iv. 24. 61, 67.
ottavo. *C.* i. 12. 21; ii. 3. 24, 36; 4. 8; 14. 59; iii. 3. 90; 11. 74; iv. 17. 53; 25. 8;
 29. 38.
ottenere. a quello *ottenere* non senza . . . venire si potesse *C.* iv. 4. 107.
 quanto la nostra volontà *ottenere* puote *C.* iv. 9. 74.
ottimamente. che *ottimamente* naturato fue il nostro Salvatore *C.* iv. 23. 95.
 del quale *ottimamente* si può dire che fosse naturato *C.* iv. 24. 58.
ottimo. vita, la quale fu . . . di migliore in *ottimo* *C.* i. 2. 108.
 ciascuno maestro ama più la sua opera *ottima* . . . così Iddio ama più
 la persona umana *ottima* *C.* iii. 6. 96, 97.
 la Terra conveniva essere in *ottima* disposizione; e la *ottima* dis-
 posizione . . . sia *C.* iv. 5. 26, 27.
 nascesse una femmina *ottima* di tutte l' altre *C.* iv. 5. 37.
 siccome . . . è un' *ottima* e dirittissima via *C.* iv. 12. 184.
 non si può . . . la loro *ottima* perfezione definire *C.* iv. 16. 107.
 secondo due diversi cammini, buono e *ottimo* *C.* iv. 17. 87.
 La quale . . . ne mena a *ottima* Felicità *C.* iv. 17. 92.
 Maria *ottima* parte ha eletta *C.* iv. 17. 100.
 mostrare che la Contemplativa vita fosse *ottima* *C.* iv. 17. 109.
 Onde . . . *ottimo* segno di Nobiltà è . . . quando *C.* iv. 19. 94.
 Ogni *ottimo* dato . . . di su so viene *C.* iv. 20. 52.
 e la *disposizione del Cielo* . . . puote essere . . . *ottima* *C.* iv. 21. 64.
 se . . . s' accordassero . . . nella loro *ottima* disposizione *C.* iv. 21. 95.
otto. *C.* ii. 3. 21; iii. 6. 27; iv. 24. 47.
Ottobre. Tisirin primo, il quale a noi è *Ottobre* *V. N.* 30. 6.
ove. *V. N.* 2. 34; 3. 10; 5. 2; 6. 9; 7. 44; 9. 4, 22; 12. 8, 18, 68, 125; 13. 30; 14. 3,
 7, 99; 18. 49; 21. 6 (*bis*), 38, 42; 22. 22; 23. 57; 24. 8; 41. 8, 51; 42. 14,
 32; *C.* i. 1. 35, 52; 8. 71, 72, 112; 9. 47; 13. 86; ii. 6. 121; 7. 43; 8. 44;
 13. 46; 16. 19, 23, 38, 77; iii. 2. 143; 3. 48; 6. 110; 7. 11; 12. 13; 14. 14,

- ovrare.** *Ovvar* potre' la virtù d' ogni pietra *Sest.* iv. 26.
Cf. operare.
- ovunque.** Questo m' avviene *ovunque* ella mi vede *V. N.* 28. 26 (*F. C.* 13).
 Mi strugge il core *ovunque* sol mi trovo *V. N.* 32. 98. (*Canz.* iii. 58).
 Porta conforto, *ovunque* io senta amore *Canz.* xiv. 16.
 E portan dolce, *ovunque* io senta amaro *Canz.* xiv. 19.
 Amor potrà ben dire *ovunque* regna *Canz.* xvii. 44.
 Che, tramortendo, *ovunque* può s' appoia *V. N.* 15. 33 (*Son.* viii. 6).
ovvero. *C. iv. Canz.* iii. 70, 111; *Canz.* x. 26; *S. P.* xxxvii. 3, 30. 62.
- pace.** Diletti miei, or sofferite in *pace* *V. N.* 19. 43 (*Canz.* i. 24).
 Che pareva che dicesse: Io sono in *pace* *V. N.* 23. 197 (*Canz.* ii. 70).
 Nel reame ove gli angeli hanno *pace* *V. N.* 32. 56 (*Canz.* iii. 16).
 Quando Amor fa sentir della sua *pace* *C. iii. Canz.* ii. 26.
 Nè che negli occhi porta la mia *pace* *Canz.* ix. 60.
 Corre l' avaro, ma più fugge *pace* *Canz.* x. 69.
 Virtù, che i suoi nemici a *pace* invita *Canz.* x. 107.
 E poi le renderei con amor *pace* *Canz.* xii. 78.
 Dicendo: il nostro lume porta *pace* *Canz.* xiii. 14.
 Noi darem *pace* al cor, a voi diletto *Canz.* xiii. 15.
 Piangendo, Morte, quella dolce *pace* *Canz.* xvii. 12.
 Morte, qual sia la *pace* che mi tolli *Canz.* xvii. 16.
 Ora ti veggio . . . Superba, vile, nimica di *pace* *Canz.* xviii. 25.
-
- ove.** 31; 15. 11, 140; iv. 1. 63; 2. 28, 117; 10. 78; 15. 10; 18. 37; 21. 118; 25. 75; 26. 58, 61; 27. 158; 28. 31, 58, 87; 30. 36.
- Ovidio.** Per *Ovidio* parla Amore *V. N.* 25. 94.
 Siccome quando dice *Ovidio* che *C. ii.* 1. 25.
 e *Ovidio*, nel quinto di *Metamorfoseos* *C. ii.* 6. 123.
 dalla favola di Fetonte, la quale narra *Ovidio* *C. ii.* 15. 54.
 Onde si legge . . . nello *Ovidio Maggiore* *C. iii.* 3. 51.
 ecco la testimonianza d' *Ovidio* *C. iv.* 15. 72.
 secondochè scrive *Ovidio* . . . intorno alle parti *C. iv.* 23. 138.
 n' ammaestra *Ovidio* nel settimo di *Metamorfoseos* *C. iv.* 27. 156.
 basti essere posto qui, come *Ovidio* lo pone *C. iv.* 27. 183.
- ovunque.** che questa donna *ovunque* ella mi vedea, si facea *V. N.* 37. 2.
 accende amore *ovunque* ella si mostra *C. iii.* 14. 114.
ovunque bassezza d' antecessori mai non fu *C. iv.* 14. 88.
- ovvero.** *V. N.* 14. 111; *C. i.* 8. 33; 11. 77; 12. 73; ii. 2. 62; 4. 12, 16, 87, 94; 5. 42, 127; 6. 40; 7. 34; 9. 110; iii. 2. 127; 5. 146, 160; 7. 108, 124; 11. 60, 146; iv. 2. 36, 98; 4. 49; 6. 56; 7. 116; 8. 15; 9. 137, 147; 10. 51; 13. 162; 14. 66; 15. 38, 75, 77, 79, 91, 168; 17. 73; 18. 10, 15, 20, 32, 63; 20. 8, 65, 76; 23. 76; 25. 12; 26. 57; 29. 31, 32, 110.
- ozio.** in *ozio* di speculazione essere *C. i.* 1. 33.
- oziosità.** per fuggire *oziosità* . . . proposi *C. iv.* 1. 70.
- p.** *Voluptade* (non dico *voluntade*, ma scrivola per *p*) *C. iv.* 6. 105.
- pace.** Io sono a vedere lo principio della *pace* *V. N.* 23. 68.
 con buona *pace* di quelli *C. i.* 3. 25.
 lo Cielo *empireo*, per la sua *pace*, simiglia la *divina Scienza*, che piena
 è di tutta *pace* *C. ii.* 15. 166, 167.
 'La *pace* mia do a voi: la *pace* mia lascio a voi' *C. ii.* 15. 171, 172.
 quella gente . . . quando più hanno di *pace* *C. iii.* 6. 84.
 quando Amore fa della sua *pace* sentire *C. iii.* 13. 29.
 ciò è quando Amore della sua *pace* fa sentire *C. iii.* 13. 65.
 della *pace* di questa Donna non fa lo studio sentire *C. iii.* 13. 68.
 contenti . . . sicchè *pace* intra loro sia *C. iv.* 4. 39.

- pace.** Eleggi . . . se la fraterna *pace* Fa più per te, o *Canz.* xviii. 59.
 Fa' che gli annunzi in bel sembiante *pace* *V. N.* 12. 121 (*Ball.* i. 42).
 Chè senza lei non è qui in terra *pace* *Son.* xlix. 14.
 Ch' entro nell' ossa mie non fu mai *pace* *S. P.* xxxvii. 11.
- padre.** Nè voglion che . . . di vil *padre* scenda Nazion *C.* iv. *Canz.* iii. 62.
 O Signor mio, o *padre* di concordia *S. P.* l. 1.
 Io CREDO in Dio *padre* *P. F.* 10.
 ma generato. Simile al *Padre*; e 'l *Padre* ed esso è uno Con lo
 Spirito santo *P. F.* 29 (*bis*).
 per cavarne Gli antichi *padri* *P. F.* 36.
 E con Dio *Padre* siede *P. F.* 52.
 Sì com' il *Padre*, è lo Spirito santo *P. F.* 67.
 il *Padre* ed il Figliuolo . . . Con . . . ciascun vale *P. F.* 71.
 questo, ch' è dal *Padre* e Figlio Non generato o fatto *P. F.* 74.
-
- pace.** però *pace* universale era per tutto *C.* iv. 5. 65.
 quello che noi mena alla nostra *pace* *C.* iv. 22. 61.
 sicchè a quello porto si vegna . . . con tutta *pace* *C.* iv. 28. 24.
- pacifico.** *pacifico* è lo luogo di quella somma Deità *C.* ii. 4. 28.
- padre.** come quella da buon *padre* a buon figliuolo, e da buon figliuolo
 a buon *padre* *V. N.* 22. 12, 13.
 e lo suo *padre* . . . fosse buono in alto grado *V. N.* 22. 15.
 tre, cioè *Padre*, Figliuolo e Spirito santo *V. N.* 30. 35.
 il figliuolo è più prossimo al *padre* *C.* i. 12. 33.
 che 'l *Padre* gli potea dare molte legioni *C.* ii. 6. 27.
 che 'l *Padre* aveva comandato agli angeli *C.* ii. 6. 29.
 la Potenza somma del *Padre* *C.* ii. 6. 63.
 Puotesi considerare il *Padre* *C.* ii. 6. 77, 81.
 Puotesi ancora considerare il *Padre* *C.* ii. 6. 85.
 figlio del sommo *Padre* *C.* ii. 6. 122.
 trasmuta . . . la sua conservazione di *padre* in figlio *C.* ii. 9. 41.
 non può in esso *padre* . . . il suo effetto conservare *C.* ii. 9. 42.
 quando il figliuolo è cosciente del vizio del *padre* *C.* iii. 10. 58.
 e 'l *padre* dice al figliuolo 'Amor mio' *C.* iii. 11. 171.
 Jesse fu *padre* del sopradetto David *C.* iv. 5. 45.
 Romolo . . . che fu di quella primo *padre* *C.* iv. 5. 85.
 quelli che dal *padre* . . . è nobilitato *C.* iv. 7. 87.
 i termini antichi, che posero li *padri* tuoi *C.* iv. 7. 97.
 lasciati stare quanto . . . Salomone e suo *padre* grida *C.* iv. 12. 81.
 che . . . il figlio alla morte del *padre* intende *C.* iv. 13. 127.
 la mutazione di villan *padre* in gentil figlio *C.* iv. 14. 33.
 sarà trasmutazione . . . di *padre* a figlio *C.* iv. 14. 46.
 se di vile *padre* non può nascere gentil figlio *C.* iv. 15. 12.
 non generandola . . . di vile *padre* in figlio . . . e tale nasce quale
 il *padre* *C.* iv. 15. 23, 25.
 discendendo dal *Padre* de' lumi *C.* iv. 20. 53.
 Odi . . . l' ammaestramento del tuo *padre* *C.* iv. 24. 143.
 si dee volgere alla correzione del *padre*, e 'l *padre* lui ammaestrare. *C.* iv. 24. 151, 152.
 la persona del *padre* . . . dee apparere *C.* iv. 24. 159.
 che detto è pur del *padre* *C.* iv. 24. 169.
 al *padre* si dee ridurre ogni altra obbedienza *C.* iv. 24. 170.
 Figliuoli, obbedite alli vostri *padri* *C.* iv. 24. 173.
 se non è in vita il *padre*, ridurre si dee a quello che per lo *padre*
 è nell' ultima volontà un *padre* lasciato: e se 'l *padre* muore
 intestato . . . si dee *C.* iv. 24. 175, 176, 177 (*bis*).

- padre.** di quell' . . . consiglio Del *Padre* e del Figliuol *P. F.* 77.
 Il nostro Signor Dio *padre* ed amico *P. F.* 118.
 Che a *padre* e a madre noi rendiamo onore *P. F.* 164.
 O *Padre* nostro, che ne' cieli stai *P. F.* 211.
Padre, dà oggi a noi pane *P. F.* 217.
 Divino *Padre*, pien d' ogni salute *P. F.* 223.
- paese.** una donna, Ch' è del nostro *paese* *Canz.* x. 149.
 Fuggito è ogni augel . . . Dal *paese* d' Europa *Canz.* xv. 28.
 che mi tira Verso 'l dolce *paese* c' ho lasciato *Canz.* xvi. 5.
 che là fosse vernata Ove si fa 'l cristallo in quel *paese* *Son.* lii. 4.
- paga.** avere speso invano Le mie fatiche, ad aspettar mal *paghe* *P. F.* 6.
- pagare.** Quanto sa sol chi tal compera *paga* *Canz.* x. 122.
 Parmi esser di mercede oltra *pagato* *Canz.* xiv. 52.
 Con la tua dritta man cioè che *paghi* Chi *Son.* xlix. 5.
- palese.** Ingegnati, se puoi, d' esser *palese* Solo con *V. N.* 19. 85 (*Canz.* i. 66).
 Poichè fatta si fu *palese* e conta *Canz.* xx. 37.
- palpare.** Qui vivo e morto, come vuoi, mi *palpi* *Canz.* xi. 64.
-
- padre.** cui . . . pare dal *padre* . . . essere commesso *C. iv.* 24. 182.
 le menò dinanzi agli occhi del santo *padre* *C. iv.* 25. 82.
 per vergogna del fallo che contro al *padre* fatto avea, e' ancora per
 li falli di Edipo suo *padre* . . . E non nominò suo *padre* . . . *C. iv.* 25. 112, 114, 115.
 a cercare dell' Anima del suo *padre* Anchise *C. iv.* 26. 74.
 nell' anniversario del *padre* *C. iv.* 26. 138.
 dice . . . che questi fu *padre* di Telamone, di *C. iv.* 27. 193.
 in grandissimo studio di vedere li vostri *padri* *C. iv.* 28. 46.
 per essere discesi di *padri* eccellenti *C. iv.* 29. 12.
 di rendere al *padre* buona testimonianza *C. iv.* 29. 74.
- paese.** convenne che . . . andasse in *paese* molto lontano *V. N.* 7. 4.
 se questi fossero di propinquo *paese* *V. N.* 41. 20.
- pagano.** dove tratta . . . secondo la credenza *pagana* *C. iv.* 15. 75.
- palato.** perocchè nè denti, nè lingua ha, nè *palato* *C. i.* 1. 90.
- palese.** nella camera de' suoi pensieri . . . e non *palese* *C. i.* 2. 34.
 io lo fo avere in atto e *palese* *C. i.* 10. 59.
 così è *palese* . . . esso essere stato *C. i.* 13. 42.
 è stato mio, siccome tanto è *palese*, che *C. i.* 13. 54.
 questa sentenza fia sufficientemente *palese* *C. ii.* 13. 81.
- palesemente.** *palesemente* parlare *C. ii.* 13. 60.
 nessuno dee l' amico suo biasimare *palesemente* *C. iii.* 1. 50.
- palio.** Molti corrono al *palio*, ma uno è *C. iv.* 22. 57.
- palla.** vide in alto una *palla* di fuoco *C. ii.* 14. 176.
 che è appunto in questa *palla* opposto a *Maria* *C. iii.* 5. 95.
 mezzo lo cerchio di questa *palla* *C. iii.* 5. 105.
 Immaginemoci . . . un Cerchio in su questa *palla* *C. iii.* 5. 109.
 Segnati questi tre luoghi di sopra questa *palla* *C. iii.* 5. 125.
 che il Cerchio . . . in su questa *palla* veggia *C. iii.* 5. 175.
 questo luogo, lo quale tutta la *palla* cerchia *C. iii.* 5. 185.
 che . . . questa *palla*, dove noi siamo . . . riceve *C. iii.* 5. 200.
 quivi, a modo d' una *palla* percossa, si ferma *C. iii.* 9. 78.
- Pallade.** facevano loro . . . templi . . . siccome a *Pallade* *C. ii.* 5. 42.
- pallido.** si faceva d' una vista pietosa e d' un color *pallido* *V. N.* 37. 3.
 si dipingono nella faccia di *pallido* . . . colore *C. iv.* 25. 77.
 che . . . le vergini *pallide* . . . si fecero *C. iv.* 25. 84.
- palma.** là onde molte volte recano la *palma* *V. N.* 41. 46.
- palmiere.** Chiamansi *Palmieri* in quanto vanno oltramare *V. N.* 41. 44.

- palude.** Che vedete gir . . . Per colli e per *paludi* *Canz.* x. 103.
- pane.** Maledetto lo tuo perduto *pane* *Canz.* x. 80.
 Perch' io mangiava, come il *pan*, la cenere *S. P.* ci. 31.
 Sotto le spezie del *pane* e del vino *P. F.* 128.
 Padre, dà oggi a noi *pane* *P. F.* 217.
- panno.** Povera, vedi, a *panni* ed a cintura *Canz.* xx. 36.
 Canzone; a' *panni* tuoi non ponga uom mano *Canz.* xx. 91.
 Sol per vedere de' suoi *panni* l' ombra *Sest.* i. 36.
- par.** *V. pari.*
- paradiso.** Che mostran de' piacer del *Paradiso* *C.* iii. *Canz.* ii. 56.
 E 'l *Paradiso* per ben far aspetti *P. F.* 56.
 Per far del *paradiso* in esso acquisto *P. F.* 129.
 sì . . . Che 'l *Paradiso* al nostro fin ci doni *P. F.* 250.
- pareggiare.** Ecco giunti a colei che ne *pareggia* *Canz.* x. 74.
- parentado.** Lussuria . . . Amistà rompe e *parentado* spezza *P. F.* 203.
-
- pane.** ove il *pane* degli Angeli si mangia *C.* i. 1. 52.
 un generale Convivio . . . di quello *pane* ch' è mestiere *C.* i. 1. 81.
 di quello *pane* degno a cotal vivanda *C.* i. 1. 84.
 e quelli e questi prendano la mia vivanda col *pane* *C.* i. 1. 100.
 le quali senza lo presente *pane* aveano *C.* i. 1. 105.
 Ma questo *pane*, cioè la presente sposizione, sarà la luce *C.* i. 1. 108.
 prendere lo *pane* apposito *C.* i. 2. 3.
 questa sposizione, che per *pane* si conta *C.* i. 2. 8.
 il *pane* del mio formento è purgato *C.* i. 2. 112.
 perocchè 'l mio *pane* è purgato *C.* i. 3. 7.
 Poichè purgato è questo *pane* *C.* i. 5. 1.
 quando . . . si appone *pane* di biado, e non di formento *C.* i. 10. 4.
 puotesi vedere questo *pane* . . . essere . . . purgato *C.* i. 13. 77.
 Questo sarà quel *pane* orzato *C.* i. 13. 82.
 Poichè . . . lo mio *pane* . . . è con sufficienza preparato *C.* ii. 1. 2.
- Paolo.** secondochè scrive *Paolo* Orosio *C.* iii. 11. 27.
 Jeronimo . . . là dove di *Paolo* tocca *C.* iv. 5. 144.
 però *Paolo* dice *C.* iv. 13. 81.
 però dice san *Paolo* alli Romani *C.* iv. 28. 75.
- pappagallo.** massimamente della gazza e del *pappagallo* *C.* iii. 7. 107.
- paradiso.** cose, le quali dimostrano de' piaceri . . . di *Paradiso* *C.* iii. 8. 37.
 per lo contentare in *Paradiso*, ch' è perpetuo *C.* iii. 8. 45.
 cose che mostrano de' piaceri di *Paradiso* *C.* iii. 15. 11.
 il qual è massimo bene in *Paradiso* *C.* iii. 15. 20.
 delle cose di *Paradiso* appaiono *C.* iii. 15. 52.
 Poi . . . discendo a un altro piacere di *Paradiso* *C.* iii. 15. 113.
- paradosso.** però dice Tullio in quello di *Paradosso* *C.* iv. 12. 55.
- paragrafo.** le quali sono scritte . . . sotto maggiori *paragrafi* *V. N.* 2. 67.
- parare.** non ostante che il pastore . . . si *parava* *C.* i. 11. 70.
- pare.** *V. pari.*
- parente.** maculato d' infamia di *parenti* *C.* i. 4. 74.
 siccome colli *parenti* e propri cittadini *C.* i. 12. 45.
 così . . . è venuto infino dal primo *parente* *C.* iv. 15. 27.
- parentela.** alcuna prossimitade . . . o per . . . o per *parentela* alcuna *C.* iii. 1. 16.
 perchè veggiono fare le *parentele* *C.* iv. 8. 75.
 paiono avere con quella alcuna *parentela* *C.* iv. 9. 135.
 siccome pescare pare avere *parentela* col navicare *C.* iv. 9. 140.
 conoscere . . . pare avere *parentela* coll' agricoltura *C.* iv. 9. 141.
 che *paiono avere alcuna parentela* coll' arte imperiale *C.* iv. 9. 161.

- parere.** qual vuol gentil donna *parere* Vada con lei *V. N.* 19. 50 (*Canz.* i. 31).
 Ed esser mi *parea* non so in qual loco *V. N.* 23. 172 (*Canz.* ii. 45).
 Poi mi *parve* vedere appoco appoco *V. N.* 23. 176 (*Canz.* ii. 49).
 E vedea (che *parean* pioggia di manna) Gli *V. N.* 23. 185 (*Canz.* ii. 58).
 umiltà sì verace, Che *parea* che dicesse *V. N.* 23. 197 (*Canz.* ii. 70).
 sì . . . Che gli spiriti *par* che fuggan via *V. N.* 28. 19 (*F. C.* 6).
 sì . . . Ch' ogni uom *par* che mi dica *V. N.* 32. 107 (*Canz.* iii. 67).
 io nol so dire altrui, sì mi *par* novo [nuovo] *C. ii. Canz.* i. 3; 7. 32.
 Onde 'l parlar . . . *Par* che si drizzi . . . a vui *C. ii. Canz.* i. 8; 7. 49.
 persone . . . Che non ti *paian* d' essa bene accorte *C. ii. Canz.* i. 58.
 A consentir ciò che *par* maraviglia *C. iii. Canz.* ii. 52.
 Biasmar per non *parer* queta ed umile *C. iii. Canz.* ii. 69.
 Canzone, e' *par* che tu parli contraro *C. iii. Canz.* ii. 73; 9. 21.
 Ma pur secondo quel che a lei *parea* *C. iii. Canz.* ii. 83.
 sì, che mi *par* fero Quantunque io veggio *C. iii. Canz.* ii. 85.

- parere.** 'Ella non *pareva* figliuola d' uomo mortale, ma di Dio' *V. N.* 2. 51.
 perocchè soprastare . . . *pare* alcuno parlare fabuloso *V. N.* 2. 61.
 tanto, che mi *parve* allora vedere tutti i termini *V. N.* 3. 13.
 chè mi *parea* vedere . . . una nebula *V. N.* 3. 27.
 E *pareami* con tanta letizia, quanto a sè *V. N.* 3. 31.
 Nelle sue braccia mi *parea* vedere una persona dormire nuda, salvo
 che involta mi *parea* in un drappo *V. N.* 3. 36, 38.
 nell' una delle mani mi *parea* che questi tenesse *V. N.* 3. 43.
 e *pareami* che mi dicesse queste parole *V. N.* 3. 45.
pareami che disvegliasse questa che dormia *V. N.* 3. 47.
 con essa mi *parea* che se ne gisse *V. N.* 3. 55.
 [Vedesti al mio *parere* ogni valore *V. N.* 3. 101.]
 del mio sguardare, che *parea* che sopra lei terminasse *V. N.* 5. 9.
 alcuna cosa . . . che *pare* che sia lode di lei *V. N.* 5. 34.
 Egli mi *parea* sbigottito, e guardava la terra, salvo che tale volta mi
parea, che *V. N.* 9. 17, 19.
 A me *parve* che Amore mi chiamasse *V. N.* 9. 23.
 che mi *parve* ch' Amore mi desse di sè *V. N.* 9. 39.
 dico siccome io trovai Amore, e qual mi *parea* *V. N.* 9. 60.
 voce, che *parea* che m' infamasse viziosamente *V. N.* 10. 10.
 Avvenne . . . che mi *parea* vedere nella mia camera *V. N.* 12. 14.
pareami che sospirando mi chiamasse *V. N.* 12. 19.
 Allora mi *parea* ch' io 'l conoscessi *V. N.* 12. 23.
 riguardandolo *pareami* che piangesse . . . e *parea* che attendesse . . .
 alcuna parola *V. N.* 12. 26, 27.
 mi *parea* che mi avesse parlato . . . oscuramente *V. N.* 12. 35.
 tra' quali pensamenti quattro mi *pareva* che *V. N.* 13. 7.
 sì dolce . . . che impossibile mi *pare*, che . . . sia *V. N.* 13. 17.
 dico in che tutti *pare* che s' accordino *V. N.* 13. 55.
 mi *parve* sentire un . . . tremore incominciare *V. N.* 14. 25.
 la qual vista . . . è distrutta, cioè non *pare* altrui *V. N.* 15. 61.
 le quali non mi *parea* che fossero manifestate *V. N.* 16. 5.
 perocchè mi *parea* avere di me assai manifestato *V. N.* 17. 4.
 così mi *parea* vedere le loro parole uscire *V. N.* 18. 44.
pareami avere impresa troppo alta materia *V. N.* 18. 65.
 dico quale mi *pare* a me stesso *V. N.* 19. 102.
 Vedi questo che non *pare* desso *V. N.* 22. 50.
 veder mi *para* donne andare . . . piangendo . . . e *pareami* vedere il
 sole oscurare sì . . . e *parevami* che gli uccelli . . . cadessero morti *V. N.* 23. 33, 35, 38.

- parere.** E poichè tempo mi *par* d' aspettare C. iv. Canz. iii. 9; 2. 17, 39.
 Secondo l' suo *parere* C. iv. Canz. iii. 22.
 Onde la lor ragion *par* che s' offenda C. iv. Canz. iii. 65.
 Ma fallo . . . Nell' effetto *parer* di più salute Canz. ix. 45.
 Chè *par* che si convegna Di darle Canz. ix. 71.
 Tanto *par* che gl' increzca Canz. x. 115.
 Tanto . . . Che l' negar poscia non gli *pare* amaro Canz. x. 125.
 quella, Cui *par* ben esser bella Canz. x. 139.
 Quando son presso, *parmi* udir parole Dicer Canz. xi. 41.
 Cotanto del mio mal *par* che si prezzi Canz. xii. 18.
 E quei d' ogni mercè *par* messo al niego Canz. xii. 39.
 vie più lieta *par* che rida Canz. xiii. 48.
 sì forte, Che *parve* ben, che morte . . . giunta fosse Canz. xiii. 68.
Parmi esser di mercede oltra pagato Canz. xiv. 52.
 più ch' a torto Mi *par* di servidor nome tenere Canz. xiv. 54.
 La terra fa un suol che *par* di smalto Canz. xv. 59.
-
- parere.** e *pareami* vedere moltitudine di angeli V. N. 23. 50.
 e *pareami* che questi angeli cantassero . . . e le parole del loro canto
 mi *parea* che fossero queste . . . ed altro non mi *parea* udire V. N. 23. 53, 55, 56.
 Allora mi *parea* che il core . . . mi dicesse V. N. 23. 57.
 E per questo mi *parea* andare per vedere lo corpo V. N. 23. 59.
 e *pareami* che donne le coprissero la testa V. N. 23. 63.
 e *pareami* che la sua faccia avesse tanto aspetto d' umiltade, che
parea che dicesse V. N. 23. 65, 66.
 mi *parea* tornare nella mia camera, e quivi mi *parea* guardare verso
 il cielo V. N. 23. 78, 79.
 Questi *par* morto V. N. 23. 112.
 perocchè mi *parea* che fosse amorosa cosa V. N. 23. 125.
 chè mi *parve* vederlo venire da quella parte ove . . . e *pareami* che
 lietamente mi dicesse V. N. 24. 7, 9.
 E certo mi *parea* avere lo core sì lieto, che non mi *parea* che fosse
 lo core mio V. N. 24. 12, 13.
 e *parvemi* che Amore mi parlasse nel core V. N. 24. 26.
 Ed anche mi *parve* che mi dicesse V. N. 24. 39.
 certe parole le quali *pareano* da tacere V. N. 24. 46.
 come *parve* che Amore m' apparisse allegro V. N. 24. 67.
 come mi *parve* che Amore mi dicesse nel mio core, e quale mi *parea*
 le quali cose *paiono* esser proprie dell' uomo V. N. 25. 18.
 dico tra che genti questa donna più mirabile *parea* V. N. 27. 29.
parvemi difettivamente aver parlato V. N. 28. 6.
 come mi *parea* esser disposto alla sua operazione V. N. 28. 9.
 onde *pare* che sia non senza ragione V. N. 29. 31.
 perchè . . . cotale numero *pare* che avesse molto luogo V. N. 29. 33.
 acciocchè *pare* al proposito convenirsi V. N. 29. 34.
 Acciocchè questa canzone *paia* rimanere V. N. 32. 11.
 acciocchè *paresse* che dicesse d' un' altra V. N. 33. 10.
 acciocchè *paresse*, che per lui l' avessi fatto V. N. 33. 18.
 vidi che povero mi *pareva* lo servizio e nudo V. N. 34. 4.
 avvegnchè *paia* l' una e l' altra per una persona detta V. N. 34. 9.
 tanto che mi faceano *parere* di fuori d' una vista di V. N. 36. 5.
 sicchè tutta la pietade *pareva* in lei accolta V. N. 36. 12.
 la quale *parea* che tirasse le lagrime fuori delli V. N. 37. 10.
 ed ora, *pare* che vogliate dimenticarlo per V. N. 38. 9.
 mi *parve* che si convenisse di parlare a lei V. N. 39. 27.

parere. Chè mi <i>par</i> già veder lo cielo aprire	<i>Canz.</i> xvii. 57.
così . . . Che <i>paiono</i> animai senza intelletto	<i>Canz.</i> xix. 57.
che villania Far mi <i>parria</i>	<i>Canz.</i> xix. 84.
Ch' ognora <i>par</i> che trovi	<i>Canz.</i> xix. 110.
Ciascuna <i>par</i> dolente e sbigottita	<i>Canz.</i> xx. 9.
Discinta e scalza, e sol di sè <i>par</i> donna	<i>Canz.</i> xx. 26.
Sicchè non <i>par</i> ch' ell' abbia cuor di donna	<i>Sest.</i> ii. 7.
ov' ogni uom mi <i>par</i> freddo	<i>Sest.</i> ii. 63.
E 'ntra l' altre mi <i>par</i> più bella donna	<i>Sest.</i> iii. 6.
E sento doglia che <i>par</i> uom mi colli	<i>Sest.</i> iii. 10.
Gran nobiltà mi <i>par</i> vedere all' ombra	<i>Sest.</i> iv. 1.
Tutte le volte mi <i>par</i> uom mi colli	<i>Sest.</i> iv. 31.

parere. e ciò <i>pare</i> contrario di quel ch' io dico	<i>V. N.</i> 39. 43.
alcuno appetito ne avessi già, ma leggiere <i>parea</i>	<i>V. N.</i> 39. 49.
chè mi <i>parea</i> vedere questa gloriosa Beatrice	<i>V. N.</i> 40. 4.
e <i>pareami</i> giovane in simile etade a quella	<i>V. N.</i> 40. 6.
in guisa, che li miei occhi <i>pareano</i> due cose, che	<i>V. N.</i> 40. 29.
volendo che cotal desiderio . . . e . . . <i>paressero</i> distrutti	<i>V. N.</i> 40. 40.
andavano, secondo che mi <i>parve</i> , molto pensosi	<i>V. N.</i> 41. 10.
Questi peregrini mi <i>paiono</i> di lontana parte	<i>V. N.</i> 41. 13.
Io so che . . . in alcuna vista <i>parrebbero</i> turbati	<i>V. N.</i> 41. 20.
acciocchè più <i>parese</i> pietoso, proposi di dire	<i>V. N.</i> 41. 30.
che parlare . . . di sè . . . <i>pare</i> non lito . . . che parlare, sponendo	<i>C. i.</i> 2. 9, 11.
... <i>pare</i> non ragionevole	<i>C. i.</i> 2. 66.
sicchè il . . . e il peso del bene gli <i>pare</i> più	<i>C. i.</i> 4. 79.
sicchè la fanno <i>parere</i> meno chiara	<i>C. i.</i> 4. 103.
per la quale <i>paia</i> di maggiore autorità	<i>C. i.</i> 5. 95.
Onde <i>pare</i> l' uomo essere bello	<i>C. i.</i> 10. 70.
alcuno che l' avesse laido fatto <i>parere</i>	<i>C. i.</i> 11. 141.
che al . . . le sue cose sempre <i>paiono</i> migliori che non sono	<i>C. ii.</i> 2. 3.
quello suo cerchio che la fa <i>parere</i> serotina e	<i>C. ii.</i> 2. 39.
Per che a me <i>parve</i> sì mirabile, e	<i>C. ii.</i> 2. 42.
nella quale <i>parea</i> a me avere manco di fortezza	<i>C. ii.</i> 4. 33.
anco Aristotile <i>pare</i> ciò sentire	<i>C. ii.</i> 4. 44.
<i>pare</i> che dieci cieli siano	<i>C. ii.</i> 5. 12.
certi filosofi, de' quali <i>pare</i> essere Aristotile	<i>C. ii.</i> 5. 14.
avvegnachè . . . <i>paia</i> sentire altrimenti	<i>C. ii.</i> 5. 90.
non è contro a quello che <i>pare</i> dire Aristotile	<i>C. ii.</i> 6. 150.
chè a me <i>pare</i> presuntuoso a giudicare	<i>C. ii.</i> 8. 91.
quando di fuori <i>pare</i> la cosa disabbellirsi	
questo . . . <i>par</i> volere Aristotile . . . questo <i>par</i> volere . . . ciascuno	<i>C. ii.</i> 9. 63, 64, 66, 68.
Stoico; questo <i>par</i> volere Tullio . . . questo <i>par</i> volere ciascuno poeta	<i>C. ii.</i> 9. 94.
che del tutto <i>pare</i> diverso a dire	<i>C. ii.</i> 11. 14.
la cagione, per che morta ti <i>pare</i> essere	<i>C. ii.</i> 11. 33.
della quale <i>parea</i> l' anima passionata	<i>C. ii.</i> 11. 75.
quanto sapere e quanto abito virtuoso non si <i>pare</i> per	<i>C. ii.</i> 12. 32.
Onde . . . <i>parvemi</i> mestiere alla Canzone	<i>C. ii.</i> 12. 38.
avviene che l' ammonire <i>pare</i> presuntuoso	<i>C. ii.</i> 12. 55.
<i>persone</i> . . . che dubitare ti <i>paiano</i> nella tua ragione	<i>C. ii.</i> 14. 9.
l' ordine e numero in che <i>paiono</i> convenire	
chè . . . <i>par</i> dicere, che ciò sia uno raunamento . . e questa non	<i>C. ii.</i> 15. 64, 67.
<i>pare</i> avere ragione vera	<i>C. ii.</i> 15. 76.
questa opinione <i>pare</i> avere . . . Avicenna e Tolommeo	

- parere.** Tanto adorna *parete*, Ch' io nol saccio contare *Ball.* iv. 29.
 E se vi *pare* oltraggio, Ch' ad amarvi sia dato *Ball.* iv. 40.
Par ch' ella dica: Io non sarò umile *Fall.* x. 13.
 Nella sembianza mi *parea* meschino *V. N.* 9. 48 (*Son.* v. 5).
 Le pietre *par* che gridin: Moia, moia *V. N.* 15. 35 (*Son.* viii. 8).
 Quel ch' ella *par* quand' un poco sorride *V. N.* 21. 20 (*Son.* xi. 12).
 chè 'l vostro colore *Par* divenuto di pietà simile *V. N.* 22. 71 (*Son.* xii. 4).
 Ma la figura ne *par* d' altra gente *V. N.* 22. 92 (*Son.* xiii. 4).
 Tanto gentile e tanto onesta *pare* La donna mia *V. N.* 26. 37 (*Son.* xv. 1).
 E *par* che sia una cosa venuta Di cielo *V. N.* 26. 43 (*Son.* xv. 7).
 E *par* che della sua labbia si muova Un spirito *V. N.* 26. 48 (*Son.* xv. 12).
 E non fa sola sè *parer* piacente *V. N.* 27. 22 (*Son.* xvi. 10).
- parere.** che *pare* contro a quello che detto è di sopra *C.* ii. 16. 69.
 siccome . . . *pare* sentire il Filosofo *C.* ii. 16. 90.
 di molti uomini, che . . . *paiono* difettivi, non *par* doversi nè potersi
 predicare *C.* iii. 2. 151 (*bis*).
 smarrivami, sicchè quasi *parea* di fuori alienato *C.* iii. 3. 108.
 dicea che 'l fuoco, quando *parea* salire *C.* iii. 5. 42.
 della quale non *paia* più che mezzo il corpo suo *C.* iii. 5. 147.
 Poi per la medesima via *pare* discendere *C.* iii. 5. 158.
 sempre ne fa *parere* ogni dilettaione manca *C.* iii. 6. 76.
 che quasi non *pare* essere altro che bestia *C.* iii. 7. 82.
 siccome *pare* di certi *C.* iii. 7. 106.
 siccome *pare* della scimia e *C.* iii. 7. 109.
 nel quale mirando possono fare *parere* gentile *C.* iii. 7. 153.
 perchè la vergogna d' entro non *parese* di fuori *C.* iii. 8. 92.
 sicchè donna . . . *paia* modesta e non dissoluta *C.* iii. 8. 106.
 che di tanta eccellenza . . . poco *pare* che io tratti *C.* iii. 8. 123.
 queste cose che *paiono* nel suo aspetto *C.* iii. 8. 126.
parendo a me questa Donna fatta contro a me fiera *C.* iii. 9. 9.
 che *pare* essere contr' a quello che qui si ragiona *C.* iii. 9. 13.
 e³ *par* che tu sia *contraria* *C.* iii. 9. 33.
 E dico perchè *pare* contraria a quella *C.* iii. 9. 41.
 la forma, che nel mezzo trasparente non *pare* *C.* iii. 9. 80.
 coloro che vogliono fare *parere* le cose . . . d' alcuno colore . . . *C.* iii. 9. 96.
 puote *parere* non chiara e non lucente; però che puote *parere* così per
 lo mezzo *C.* iii. 9. 112, 113.
 e però [non] *pare* più lucente *C.* iii. 9. 119.
 puote anche *parere* così per l' organo visivo *C.* iii. 9. 128.
 avviene . . . che . . . le cose *paiono* quasi tutte rubiconde: e però la
 stella ne *pare* colorata *C.* iii. 9. 135, 136.
 sicchè le cose non *paiono* unite *C.* iii. 9. 139.
 però puote anche la stella *parere* turbata *C.* iii. 9. 147.
 in tanto . . . che le stelle mi *pareano* tutte . . . ombrate *C.* iii. 9. 152.
 per che la stella può *parere* non com' ella è *C.* iii. 9. 159.
 l' anima tenea sì, che fero mi *parea* ciò *C.* iii. 10. 12.
 per che il sembiante . . . ne *pare* disdegnoso e fero *C.* iii. 10. 27.
par che ne tocchi alcuna cosa Tito Livio *C.* iii. 11. 31.
 siccome *pare* sentire Aristotile *C.* iii. 11. 143.
 per che *pare* farsi distinzione *C.* iii. 13. 33.
 dove si *pare* far distinzione di tempo *C.* iii. 13. 45.
 quello . . . che senza lei *pare* maraviglia *C.* iii. 14. 130.
 sua beltà biasimare per non *parere* qual *parere* si conviene . . . *C.* iii. 15. 138, 139.
 che dal principio essa filosofia *parea* a me . . . fiera *C.* iii. 15. 204.

parere. Ora mi <i>par</i> che voi l' obblireste	V. N. 38. 39 (Son. xxi. 5).
E fatti son, che <i>paion</i> due desiri	V. N. 40. 55 (Son. xxiii. 5).
persone, che neente <i>Par</i> che intendesser	V. N. 41. 62 (Son. xxiv. 8).
La qual <i>pareva</i> un spirito infiammato	Son. xxix. 6.
E quel che <i>pare</i> e quel che mi traluce	Son. xxxv. 5.
Nulla mi <i>parrà</i> mai più crudel cosa	Son. xxxix. 1.
Ora che . . . in amor ciascun <i>par</i> che s' appreste	Son. xlii. 5.
Chè <i>par</i> , che vostra lode più s' affine	Son. xlv. 13.
E la figura sua mi <i>par</i> sì spenta, Ch' al mio <i>parere</i> ella non rappre-	
senta Quella, che fa <i>parer</i> l' altre beate	Son. li. 6, 7, 8.
Se . . . non puoi . . . non mi <i>par</i> gran fatto	Son. li. 10.
Egli mi <i>parria</i> fare una gran fraude	S. P. l. 61.

parere. che una medesima cosa sia dolce e <i>paia</i> amara, ovvero sia	
chiara e <i>paia</i> scura	C. iv. 2. 36 (bis).
io sentendo . . . <i>parve</i> a me che fosse	C. iv. 2. 78.
poichè d' <i>aspettare</i> mi <i>pare</i>	C. iv. 2. 91.
che <i>pare</i> non convenire alla promissione	C. iv. 2. 126.
secondochè 'l testo <i>par</i> dubitare	C. iv. 3. 51.
Queste due opinioni . . . due gravissime ragioni <i>pare</i> che abbiano	
in aiuto	C. iv. 3. 62.
quello che <i>pare</i> alli più	C. iv. 3. 64; 8. 43.
forza, che alla ragione <i>pare</i> essere contraria	C. iv. 4. 90.
dove . . . <i>parve</i> le braccia di Dio essere presenti	C. iv. 5. 154.
la quale per la sua Maestà non <i>pare</i> essere dubitata	C. iv. 6. 12.
siccome <i>pare</i> Tullio recitare	C. iv. 6. 109.
l' Autorità Imperiale e la Filosofica, che <i>paiono</i> aiutare	C. iv. 7. 3.
sicchè . . . il formento non <i>pare</i>	C. iv. 7. 22.
essere morto, <i>parendo vivo</i>	C. iv. 7. 105.
non intende dire del <i>parere</i> di fuori	C. iv. 8. 45.
conciossiacosachè 'l sensuale <i>parere</i> . . . sia falsissimo	C. iv. 8. 47.
sapemo che alla più gente il sole <i>pare</i> di	C. iv. 8. 52.
Altre cose . . . <i>paiono</i> avere . . . alcuna parentela	C. iv. 9. 134.
siccome pescare <i>pare</i> avere parentela col navigare	C. iv. 9. 139.
e conoscere la virtù dell' erbe <i>pare</i> avere	C. iv. 9. 141.
Altre sono molte, che <i>paiono</i> avere	C. iv. 9. 160.
la quale due cose <i>par</i> dire	C. iv. 10. 15.
conciossiacosachè essa <i>paia</i> avere ragione	C. iv. 10. 63.
un dubbio che <i>pare</i> consurgere	C. iv. 11. 38.
chè . . . non <i>par</i> vero dire che sieno imperfette	C. iv. 11. 41.
per modo che nella prima faccia non <i>paiono</i>	C. iv. 12. 13.
qualunque cosa vede, che <i>paia</i> avere in sè alcun bene	C. iv. 12. 156.
piccioli beni le <i>paiono</i> grandi	C. iv. 12. 159.
stimando tutto vero quello che a loro <i>pare</i> , e falso quello che a loro	
non <i>pare</i>	C. iv. 15. 129, 130.
e <i>pare</i> loro sottilissimamente argomentare	C. iv. 15. 156.
quelle due cose che <i>parevano</i> utili a vedere	C. iv. 17. 2.
perocchè . . . da lasciare mi <i>pare</i> ogni altrui sentenza	C. iv. 17. 25.
perciocchè le Virtù morali <i>paiono</i> essere . . . più	C. iv. 17. 124.
E non <i>paia</i> troppo alto dire ad alcuno	C. iv. 20. 30.
perocchè nella prima faccia <i>paiono</i> . . . lontane dal	C. iv. 21. 28.
s' io parlo sì che <i>pare</i> forte a intendere; chè a me medesimo <i>pare</i>	
maraviglia	C. iv. 21. 50, 51.
da procedere <i>pare</i> alla parte	C. iv. 23. 6.

- parere.** Che *par* che debban viver non sicuri *S. P.* cxlii. 18.
 ch' è . . . Non generato o fatto, al *parer* mio *P. F.* 75.
 Che *par* l' accenda in furia, e in fiamma l' arda *P. F.* 191.
- pargoletta.** Se in *pargoletta* fia per cuore un marmo *Canz.* xv. 72.
 Io mi son *pargoletta* bella e nuova *Ball.* vi. 1.
 Negli occhi d' esta bella *pargoletta* *Son.* xxvi. 2.
- pari, par.** [colui] che le mie *pari* uccide *C. ii.* *Canz.* i. 37; 10. 80.
 Donna . . . A *par* di fior gentile *Ball.* viii. 5.
- parlamento.** Ne' *parlamenti* lor tengono scede *Canz.* xix. 50.
- parlare.** Che . . . Farei *parlando* innamorar la gente *V. N.* 19. 27 (*Canz.* i. 8^v).
 Ed io non vo' *parlar* [sì altamente] *V. N.* 19. 28 (*Canz.* i. 9), 109.
 Chè non è cosa da *parlarne* altrui *V. N.* 19. 33 (*Canz.* i. 14).
 Chè *parla* Iddio, che di madonna intende *V. N.* 19. 42 (*Canz.* i. 23).
 non può mal finir chi le ha *parlato* *V. N.* 19. 61 *Canz.* i. 42).
- parere.** perocchè . . . s' accorse . . . *parve* volere che *C. iv.* 23. 83.
 alle quali *fare* essere appropriata . . . una parte *C. iv.* 23. 115.
 questa proporzione . . . in tutti mi *pare* da servare *C. iv.* 24. 74.
 i maestri e maggiori, cui . . . *pare* . . . essere commesso *C. iv.* 24. 181.
 e la maggior parte . . . si *paiono* seminare *C. iv.* 25. 9.
 che in quanto *paiono* grandi, fanno *reverente* . . . in quanto *paiono*
 mirabili, fanno *voglioso di sapere* *C. iv.* 25. 51, 53.
 li falli . . . che *paiono* rimanere in vergogna del figlio *C. iv.* 25. 114.
 Le quali cinque cose *paiono* e sono necessarie *C. iv.* 26. 12.
 sicchè essa non *paia* ingrata *C. iv.* 26. 88.
 per che da intendere *pare* alla terza parte *C. iv.* 27. 5.
 per la quale più *pare* che uomo l' ascolti *C. iv.* 27. 147.
 più belle e buone novelle *pare* doverè sapere *C. iv.* 27. 149.
 chè . . . vedere le *pare* coloro che *C. iv.* 28. 43.
 uscire le *pare* dell' albergo e ritornare nella . . . uscire le *pare* di
 cammino e tornare in . . . uscire le *pare* di mare e tornare a
 porto *C. iv.* 28. 51, 53, 54.
- pargoletto.** come un *pargoletto* battuto lagrimando *V. N.* 12. 12.
- pargolo.** a guisa di *pargoli* *C. i.* 4. 19.
 ogni cosa fanno come *pargoli* *C. i.* 4. 41.
 Guai a te, terra, lo cui re è *pargolo* *C. iv.* 16. 55.
 non è *pargolo* uomo pur per etade *C. iv.* 16. 56.
 Onde . . . segno di Nobiltà è nelli *pargoli* *C. iv.* 19. 95.
- Cf. parvolo.*
- pari, pare.** così come stanno gli altri nostri *pari* *V. N.* 14. 49.
 a sue *pari* membra e *pari* potenza *C. i.* 4. 51 (*bis*).
 Pittagora . . . poneva i principii . . . lo *pari* e lo dispari *C. ii.* 14. 146.
 là dove e' dice: le mie *pari* *C. ii.* 16. 65.
 nullo diletto è maggiore, nè nullo altro *pare* *C. iv.* 22. 91.
- paritade.** che la *paritade* ne' viziosi è cagione d' invidia *C. i.* 4. 43.
 dove è alcuna *paritade* *C. i.* 11. 113.
 Intra gli uomini . . . è la *paritade* del Volgare *C. i.* 11. 115.
- parlare.** e *parlando* specialmente agli spiriti del viso, disse *V. N.* 2. 30.
 perocchè soprastare . . . pare alcuno *parlare* fabuloso *V. N.* 2. 61.
 se della . . . io non *parlassi* alquanto dolorosamente *V. N.* 7. 9.
 nella terza *parlo* d' alcuno onore *V. N.* 8. 41.
 nella seconda *parlando* a lei, dico *V. N.* 8. 68.
 mi volgo a *parlare* a infinita persona *V. N.* 8. 70.
 Ed acciocchè il mio *parlare* sia più breve *V. N.* 10. 4.
 ond' io . . . cominciai a *parlare* così con esso *V. N.* 12. 29.

- parlare.** che tu girai *parlando* A donne assai V. N. 19. 76 (*Canz.* i. 57).
 Che fa li miei sospiri gir *parlando* V. N. 28. 23 (*F. C.* 10).
 Convenemi *parlar* traendo guai V. N. 32. 46 (*Canz.* iii. 6).
 E perchè mi ricorda ch' io *parlai* Della . . . con vui, Non vo' *parlare*
 altrui V. N. 32. 47 (*Canz.* iii. 7), 50 (*Canz.* iii. 10).
 Onde 'l *parlar* della vita ch' io provo, Par che si drizzi . . . C. ii. *Canz.* i. 7; 7. 49.
 Di cui *parlava* a me sì dolcemente C. ii. *Canz.* i. 18; 8. 54.
 L' umil pensiero che *parlar* mi suole D' un' C. ii. *Canz.* i. 28; 10. 9.
 Tanto la *parli* faticosa e forte C. ii. *Canz.* i. 55.
 Lo suo *parlar* sì dolcemente suona C. iii. *Canz.* ii. 5.

- parlare.** mi pareva che mi avesse *parlato* molto oscuramente, sì che
 io mi sforzava di *parlare* V. N. 12. 35, 37.
 Ch' è ciò . . . che mi *parli* con tanta oscuritade V. N. 12. 38.
 sì che tu non *parli* a lei immediatamente V. N. 12. 66.
 che non sapesse a cui fosse il mio *parlare* V. N. 12. 138.
 non è altro, che queste parole ch' io *parlo* V. N. 12. 140.
 quasi per disdegnoso modo di *parlare* V. N. 13. 61.
 nelle quali *parlando* a lei significassi V. N. 14. 72.
 acciocchè lo mio *parlare* sarebbe indarno V. N. 14. 110.
 un pensiero, che *parlava* di questa donna V. N. 16. 13.
 ne' quali *parlai* a questa donna V. N. 17. 2.
 quella . . . era donna di molto leggiadro *parlare* V. N. 18. 12.
 Altre v' erano che *parlavano* tra loro V. N. 18. 20.
 Allora queste donne cominciaro a *parlare* tra loro V. N. 18. 41.
 E poichè alquanto ebbero *parlato* tra loro V. N. 18. 46.
 questa donna, che mi avea prima *parlato* V. N. 18. 47.
 perchè altro *parlare* è stato il mio? V. N. 18. 60.
 di prendere per materia del mio *parlare* V. N. 18. 62.
 pensai che *parlare* di lei non si conveniva, se non che io *parlassi* a . . . V. N. 19. 5, 6.
 dico che la mia lingua *parlò* quasi come . . . per sè . . . mossa . . . V. N. 19. 10.
 do ad intendere a cui la mia intenzione è di *parlare* V. N. 21. 46.
 uno de' quali è il suo dolcissimo *parlare* V. N. 21. 51.
 che avemo udito *parlare* questa donna così pietosamente V. N. 22. 44.
 secondo che quattro modi di *parlare* ebbero V. N. 22. 104.
 E *parlandomi* così, cessò la forte fantasia V. N. 23. 99.
 dico, *parlando* a indiffinita persona V. N. 23. 213.
 parvemi che Amore mi *parlasse* nel core V. N. 24. 27.
 Dico . . . di lui . . . anche che *parlava* V. N. 25. 18.
 cotal modo di *parlare* fosse . . . trovato V. N. 25. 50.
 sia conceduta maggior licenza di *parlare* V. N. 25. 53.
 che a loro sia maggior licenza largita di *parlare* V. N. 25. 57.
 che li poeti hanno *parlato* alle cose inanimate . . . e fattole *parlare*
 insieme V. N. 25. 61, 63.
 cioè che detto hanno . . . che *parlano*, e detto che molti accidenti
parlano V. N. 25. 66, 67.
 Che li poeti abbiano così *parlato* . . . appare per V. N. 25. 72.
 il quale dice che Giuno . . . *parlò* ad Eolo V. N. 25. 75.
 Per questo medesimo poeta *parla* la cosa V. N. 25. 81.
 Per Lucano *parla* la cosa animata alla V. N. 25. 85.
 Per Orazio *parla* l' uomo alla sua scienza V. N. 25. 88.
 Per Ovidio *parla* Amore, come se fosse V. N. 25. 94.
 che nè li poeti *parlavano* così senza ragione, nè que' che rimano
 deono *parlare* così V. N. 25. 103, 104.
 parvemi difettivamente aver *parlato* V. N. 28. 7.

- parlare.** E 'l *parlar* nostro che non ha valore C. iii. *Canz.* ii. 17; 4. 119.
 Quivi, dov' ella *parla*, si dichina C. iii. *Canz.* ii. 41; 14. 105.
 Canzone, e' par che tu *parli* contraro C. iii. *Canz.* ii. 73; 9. 21.
 Madonna . . . Io *parlerò* di voi in ciascun lato C. iii. *Canz.* ii. 90.
 m' han chiuso la via Dell' usato *parlare* C. iv. *Canz.* iii. 8.
 E dopo 'l falso *parla* non intero C. iv. *Canz.* iii. 43.
 Io vo *parlando* dell' amica vostra C. iv. *Canz.* iii. 146; 30. 59.
 Per che *parlar* con voi si vuole aperto *Canz.* x. 59.
 Ma se mi dai *parlar* quanto tormento, Fa *Canz.* xi. 11.
 Così nel mio *parlar* voglio esser aspro *Canz.* xii. 1.
-
- parlare.** nella *terza parlo* alla canzone pietosamente V. N. 32. 17.
 Poscia . . . *parlo* a questa mia canzone V. N. 32. 38.
 vede bene che diverse persone *parlano* V. N. 34. 13.
 dico che tutti i miei sospiri uscivan *parlando* V. N. 35. 32.
 un sonetto, nel quale io *parlassi* a lei V. N. 36. 25.
 mi venne . . . volontade di dire parole, *parlando* a lei V. N. 37. 13.
 nella *prima parlo* agli occhi miei siccome *parlava* lo mio core in me
 medesimo V. N. 38. 27 (bis).
 manifestando chi è che così *parla* V. N. 38. 30.
 perocchè . . . vinceano coloro che per lei *parlavano*, mi parve che si
 convenisse di *parlare* a lei V. N. 39. 27. 28.
 non credo che . . . udissero *parlare* di questa donna V. N. 41. 14.
 proposi di dire come se io avessi *parlato* loro V. N. 41. 32.
 che son donne coloro a cui io *parlo* V. N. 42. 39.
 io in quella dinanzi all' entrata di mia gioventute *parlai* C. i. 1. 126.
parlare alcuno di sè . . . pare non lito . . . *parlare* . . . troppo a
 fondo, pare non ragionevole C. i. 2. 9, 10.
 Non si concede . . . alcuno di sè medesimo senza . . . cagione *parlare*
parlare non si può d' alcuno, che il parlatore non lodi o non biasimi
 quelli, di cui egli *parla* C. i. 2. 18, 20.
 è da lasciare di *parlare* sè biasimando C. i. 2. 42.
parlando di sè con loda o col . . . dice C. i. 2. 68.
 per rispetto alla cosa di che *parla* C. i. 2. 70.
 per . . . cagioni lo *parlare* di sè è conceduto C. i. 2. 88.
 mosse Boezio di sè medesimo a *parlare* C. i. 2. 97.
 mosse Agostino . . . a *parlare* di sè C. i. 2. 105.
 per lo presente di me *parlare* C. i. 2. 121.
 a così *parlare*, e a così intendere C. i. 2. 129.
 contro a coscienza *parla* . . . non *parla* contro a essa C. i. 3. 59, 60.
 Di questo si *parlerà* altrove C. i. 5. 66.
 come . . . fu mestiere Volgarmente *parlare* C. i. 6. 8.
 che quando *parlano*, elle sieno intese C. i. 7. 73.
 largo *parlando* dico C. i. 7. 88.
 questi fanno vile lo *parlare* Italico C. i. 11. 99.
 si concede . . . che uomo *parli* di sè C. i. 12. 84.
 delli miei generanti, che con esso *parlavano* C. i. 13. 32.
 suole l' uomo *parlare* all' opera medesima C. ii. 2. 71.
 Poi dirò di loro, a cui io *parlo* C. ii. 3. 8.
 là dove d' Astrologia gli conviene *parlare* C. ii. 3. 35.
 della quale *parlò* il Salmista C. ii. 4. 41.
 nelli quali per molte maniere di *parlare* . . . Dio avea lor *parlato* C. ii. 6. 6, 7.
 sono quelli, alli quali s' intende di *parlare* C. ii. 6. 161.
 io . . . deggio loro *parlare* C. ii. 7. 25.
 che 'l mio *parlare* a loro dee essere C. ii. 7. 47.

parlare. Donne gentili, a cui io ho <i>parlato</i>	<i>Canz.</i> xiii. 73.
Io ho <i>parlato</i> a voi, giovani donne	<i>Canz.</i> xiii. 85.
Ei <i>parlan</i> con vocaboli eccellenti	<i>Canz.</i> xix. 45.
Che 'l . . . signore . . . Appena di <i>parlar</i> di lor s' aita	<i>Canz.</i> xx. 8.
Secondo il lor <i>parlar</i> , furon dilette	<i>Canz.</i> xx. 14.
ascolto nel <i>parlar</i> divino Consolarsi e dolersi	<i>Canz.</i> xx. 73.
Si . . . Che <i>parla</i> e sente come fosse donna	<i>Sest.</i> i. 6.
Foco mettesti . . . Col tuo <i>parlar</i> ch' ancide	<i>Ball.</i> ii. 7.
Udite la ballata mia . . . Che <i>parla</i> d' una Donna	<i>Ball.</i> x. 3.
Tutti li miei pensier <i>parlan</i> d' Amore	<i>V. N.</i> 13. 36 (<i>Son.</i> vi. 1).

parlare. a' piè del <i>Sire</i> di costoro a cui io <i>parlo</i>	<i>C.</i> ii. 8. 39.
l' opera di costoro a cui io <i>parlo</i>	<i>C.</i> ii. 9. 16.
queste Intelligenze (a cui io <i>parlo</i>)	<i>C.</i> ii. 9. 24.
sarà bello terminare lo <i>parlare</i> di . . . Beatrice	<i>C.</i> ii. 9. 52.
della quale più <i>parlare</i> . . . non intendo	<i>C.</i> ii. 9. 54.
ciascuno poeta, che . . . hanno <i>parlato</i>	<i>C.</i> ii. 9. 69.
la cagione del suo lamentevole <i>parlare</i>	<i>C.</i> ii. 10. 7.
manifesto l' anima mia . . . con tristizia <i>parlare</i>	<i>C.</i> ii. 10. 17.
che . . . lo mio pensiero . . . <i>parla</i> contro agli occhi	<i>C.</i> ii. 10. 27.
manifesta l' anima nel suo <i>parlare</i>	<i>C.</i> ii. 10. 75.
quella parte, nella quale <i>parla</i> l' anima	<i>C.</i> ii. 11. 2.
della parte, nella quale <i>parla</i> lo pensiero nuovo	<i>C.</i> ii. 11. 5.
Virgilio, d' Enea <i>parlando</i> . . . <i>pietoso</i> il chiama	<i>C.</i> ii. 11. 38.
dico, <i>parlando</i> a quelle Intelligenze celestiali	<i>C.</i> ii. 11. 94.
mi rivolgo . . . alla Canzone . . . e a quella <i>parlo</i>	<i>C.</i> ii. 12. 6.
le . . . persone che in essa s' inducono a <i>parlare</i>	<i>C.</i> ii. 12. 30.
suole lo rettorico indirettamente <i>parlare</i> altrui	<i>C.</i> ii. 12. 40.
Prima; perocchè <i>faticosa parli</i> . . . e poi; perocchè <i>forte parli</i> . . .	<i>C.</i> ii. 12. 49, 50.
apersi la bocca nel <i>parlare</i> della . . . Canzone	<i>C.</i> ii. 13. 56.
della donna . . . non era degna rima di Volgare . . . <i>parlare</i> . . .	<i>C.</i> ii. 13. 60.
quando dinanzi al viso . . . lo Rettorico <i>parla</i>	<i>C.</i> ii. 14. 120.
quando . . . per la parte remota si <i>parla</i> per lo Rettorico	<i>C.</i> ii. 14. 122.
corpora di stelle . . . di cui io <i>parlo</i>	<i>C.</i> ii. 15. 22.
questa Scienza, di cui io <i>parlo</i>	<i>C.</i> ii. 15. 174.
questi movitori a cui io <i>parlo</i>	<i>C.</i> ii. 16. 3.
è da sapere che qui <i>parla</i> l' una delle parti, e là <i>parla</i> l' altra . . .	<i>C.</i> ii. 16. 72 (<i>bis</i>).
di questo vocabolo . . . più pienamente si <i>parlerà</i>	<i>C.</i> ii. 16. 95.
volontà mi giunse di <i>parlare</i> d' amore	<i>C.</i> iii. 1. 23.
che d' Amor <i>parlando</i> , più bello . . . sermone non era	<i>C.</i> iii. 1. 29.
il primo verso, nel quale proemialmente si <i>parla</i>	<i>C.</i> iii. 1. 102.
della quale <i>parla</i> il Filosofo nell' ottavo dell' <i>Etica</i>	<i>C.</i> iii. 3. 89.
quando dico: <i>Lo suo parlar</i> , ec. E . . . li miei pensieri (che sono <i>parlar d' Amore</i>), suonan	<i>C.</i> iii. 3. 118, 119.
è da biasimare . . . la cortezza del nostro <i>parlare</i>	<i>C.</i> iii. 4. 38.
in quanto la colpa si dà . . . al <i>parlare</i>	<i>C.</i> iii. 4. 47.
più ampi sono li termini dell' ingegno a pensare che a <i>parlare</i> , e più ampi a <i>parlare</i> che ad accennare	<i>C.</i> iii. 4. 110, 111.
se 'l pensiero nostro . . . è vincente del <i>parlare</i>	<i>C.</i> iii. 4. 115.
basta alla gente, a cui <i>parlo</i> . . . sapere	<i>C.</i> iii. 5. 62.
cioè nel <i>parlare</i> e negli atti	<i>C.</i> iii. 7. 98.
che solamente l' Uomo intra gli animali <i>parla</i>	<i>C.</i> iii. 7. 102.
se alcuno volesse dire . . . che alcuno uccello <i>parli</i> . . . rispondo, che non è vero che <i>parlino</i>	<i>C.</i> iii. 7. 106, 110.
la immagine della ragione, cioè gli atti e 'l <i>parlare</i>	<i>C.</i> iii. 7. 123.

- parlare.** Nasce nel core a chi *parlar* la sente *V. N.* 21. 18 (*Son.* xi. 10).
 c' hai trattato . . . Di . . . sol *parlando* a nui *V. N.* 22. 90 (*Son.* xiii. 2).
 Che nel suo pianto l' udimmo *parlare* *V. N.* 22. 99 (*Son.* xiii. 11).
 Gentil pensiero, che *parla* di vui *V. N.* 39. 60 (*Son.* xxii. 1).
 Io non lo intendo, sì *parla* sottile Al cor dolente, che lo fa
 parlare *V. N.* 42. 56 (*Son.* xxv. 10), 57 (*Son.* xxv. 11).
 So io ch' el *parla* [di quella gentile] *V. N.* 42. 42, 58 (*Son.* xxv. 12).
Parlan bellezza e virtù all' intelletto *Son.* xxx. 9.
 Risponde il fonte del gentil *parlare* *Son.* xxx. 12.

-
- parlare.** quello che fa 'l suo *parlare* *C.* iii. 7. 131.
 Chè 'l suo *parlare* . . . genera *C.* iii. 7. 132.
 che . . . d' alcuna condizione . . . *parlare* intendo *C.* iii. 8. 23.
 riso della mia Donna, di cui io *parlo* *C.* iii. 8. 111.
 quando alle cose inanimate si *parla* *C.* iii. 9. 18.
 ultimamente *parlo* alla Canzone *C.* iii. 9. 27.
 O Canzone, che *parli* di questa Donna con *C.* iii. 9. 32.
 secondo questo . . . giudizio *parlò* quella Ballatetta *C.* iii. 10. 28.
 che domandi parola di *parlare* a questa Donna di lei *C.* iii. 10. 72.
 siccome nella litterale sposizione si *parla* cominciando *C.* iii. 12. 49.
 diciamo l' uomo facundo, eziandio non *parlando*, per l' abito della
 facundia, cioè del bene *parlare* *C.* iii. 13. 84, 85.
 E perchè di questi *parliamo* *C.* iii. 14. 83.
 si legge nel libro . . . di *Sapienza*, di lei *parlando* *C.* iii. 15. 53.
 dicendo che poco *parlare* posso di quelle *C.* iii. 15. 58.
 non era buono sotto alcuna figura *parlare* *C.* iv. 1. 85.
 chè nella prima parte proemialmente si *parla* *C.* iv. 2. 6.
 perchè dal *parlare* usato mi parto *C.* iv. 2. 12.
 e massimamente nel *parlare* *C.* iv. 2. 46.
 sì per colui che *parla* *C.* iv. 2. 69.
 Tempo è da *parlare* *C.* iv. 2. 75.
 turbata disposizione . . . a *parlare* d' amore *C.* iv. 2. 78.
 che d' Amor *parlando* ho tenuto *C.* iv. 2. 93.
 largamente, s' intende per tutto quello *parlare* che *C.* iv. 2. 107.
 nella terza si volge il *parlare* alla Canzone *C.* iv. 3. 8.
 Virgilio . . . quando dice, in persona di Dio *parlando* *C.* iv. 4. 116.
 però io . . . posso *parlare* colla bocca di Salomone *C.* iv. 5. 12.
 'Udite, perocchè di gran cose io debbo *parlare*' *C.* iv. 5. 15.
 che presumete contro a nostra Fede *parlare* *C.* iv. 5. 75.
 chi presumerà di te *parlare*? Certo maggiormente *parlare* di te non
 si può *C.* iv. 5. 141, 142.
 Catone, di cui non fui di sopra oso di *parlare* *C.* iv. 6. 96.
 Onde Tullio . . . *parlando* della bellezza . . . dice *C.* iv. 8. 10.
 con tutta reverenza e al . . . e al Filosofo *parlando* *C.* iv. 8. 26.
 come io . . . contro alla reverenza del Filosofo non *parlo* . . . così
 non *parlo* contro alla reverenza dello Imperio *C.* iv. 8. 86 (*bis*).
 Io, che . . . *parlo* in questo Trattato, non posso brevemente
 parlare *C.* iv. 8. 93, 95.
 siccome disdire . . . è negare propriamente *parlando* *C.* iv. 8. 118.
 operazioni . . . siccome sono arti di *parlare* *C.* iv. 9. 49.
 questo Ufficiale . . . di cui si *parla* *C.* iv. 9. 90.
 Chi *diffinisce* . . . poi *parla* non intero *C.* iv. 10. 38.
 Lucano, quando dice, a quelle *parlando* *C.* iv. 11. 28.
 sicchè, propriamente *parlando*, non è *C.* iv. 13. 9.

- parlare.** O dolci rime che *parlando* andate Della *Son.* xl. 1.
 E tu, Signore, udendo il mio *parlare* *S. P.* xxxi. 37.
 Perchè io so che 'l tuo *parlar* non mente *S. P.* l. 15.
 E diffamava con *parlare* vario *S. P.* ci. 27.
 E perchè guarda all' umile *parlare* De' suoi . . . servi *S. P.* ci. 67.
 la perfida durezza . . . il mio *parlar* non stima *S. P.* ci. 71.
parola. Ed ascoltando le *parole* vane *V. N.* 23. 132 (*Canz.* ii. 5).
 E tai *parole* pone *C.* iv. *Canz.* iii. 88.
-
- parlare.** Aristotile . . . contra Simonide poeta *parlando* *C.* iv. 13. 71.
 chi non *parlerà* meco, dicendo *C.* iv. 14. 120.
 contro a costoro Aristotile *parla* nel primo *C.* iv. 15. 146.
 la bocca di coloro che *parlano* inique cose *C.* iv. 16. 4.
 uomini, che di Nobiltà hanno . . . iniquamente *parlato* *C.* iv. 16. 15.
 riguardo avere alla . . . consuetudine di *parlare* *C.* iv. 16. 41.
 le Virtù morali, di cui si *parla* *C.* iv. 17. 16.
 Cristo l' afferma . . . *parlando* a Marta *C.* iv. 17. 95.
 questa buona cosa di che si *parla* *C.* iv. 19. 4.
 di che tanta gente erroneamente *parla* *C.* iv. 20. 6.
 s' io *parlo* sì che pare forte a intendere *C.* iv. 21. 49.
 quel seme . . . del quale al presente si *parla* *C.* iv. 21. 79.
 di Tullio . . . che *parlando* in persona di Catone, dice *C.* iv. 21. 81.
 delli . . . filosofi, che de' beneficii hanno *parlato* *C.* iv. 22. 2.
 così è questo di che ora si *parla* *C.* iv. 22. 102.
 che nella nostra ragione *parla* *C.* iv. 22. 177.
 ch' è questa Felicità di cui si *parla* *C.* iv. 22. 203.
 questo seme . . . di cui *parlato* è di sopra *C.* iv. 23. 18.
 questa Nobiltà, di cui si *parla* *C.* iv. 24. 79.
 dare a intendere che egli *parla* all' *Adolescente* *C.* iv. 24. 167.
 reggimenti, che sono dolce e cortesemente *parlare* *C.* iv. 25. 14.
 di quella è alquanto con diligenza da *parlare* *C.* iv. 25. 32.
 poi lo pudico e nobile uomo mai non *parla* sì, che *C.* iv. 25. 98.
 che è *Prudenza*, della quale si *parla* *C.* iv. 27. 81.
 eziandio quelli, di cui udii *parlare* *C.* iv. 28. 48.
parlatore. maggior licenza . . . che agli altri *parlatori* volgari *V. N.* 25. 58.
 che il *parlatore* non lodi o non biasimi quelli *C.* i. 2. 19.
 se 'l *parlatore* è mal disposto *C.* iv. 2. 70.
Parma. Asdente, il calzolaio di *Parma*, sarebbe *C.* iv. 16. 70.
parola. Sotto la quale rubrica io trovo scritte le *parole* *V. N.* 1. 5.
 e tremando disse queste *parole* *V. N.* 2. 24.
 e parlando . . . disse queste *parole* *V. N.* 2. 31.
 e piangendo disse queste *parole* *V. N.* 2. 37.
 che . . . si potea dire quella *parola* del poeta Omero *V. N.* 2. 51.
 trapassando . . . verrò a quelle *parole* *V. N.* 2. 65.
 la prima volta che le sue *parole* si mossero per *V. N.* 3. 19.
 e nelle sue *parole* dicea molte cose *V. N.* 3. 33.
 pareami che mi dicesse queste *parole* *V. N.* 3. 45.
 l' arte del dire *parole* per rima *V. N.* 3. 70.
 ove s' udiano *parole* della Regina della gloria *V. N.* 5. 3.
 fu . . . cagione di certe *parole*, che nel sonetto sono *V. N.* 7. 15.
 intendo chiamare . . . per quelle *parole* di Geremia *V. N.* 7. 40.
 mi proposi di dire alquante *parole* della sua morte *V. N.* 8. 13.
 nell' ultima parte delle *parole* che io ne dissi *V. N.* 8. 16.
 che Amore mi chiamasse, e dicessemi queste *parole* *V. N.* 9. 24.
 di queste *parole* . . . se alcuna cosa ne dicessi, dilla *V. N.* 9. 31.

parola. s' io dico <i>Parole</i> quasi contra a tutta gente	<i>Canz.</i> x. 4.
Chè rado sotto benda <i>Parola</i> oscura giunge	<i>Canz.</i> x. 58.
Si che 'l duol . . . Portin le mie <i>parole</i> , come 'l sento	<i>Canz.</i> xi. 6.
Quando son presso, parmi udir <i>parole</i> Dicer	<i>Canz.</i> xi. 41.
Già non s' induce ad ira per <i>parole</i>	<i>Canz.</i> xix. 121.
Dolesi l' una con <i>parole</i> molto	<i>Canz.</i> xx. 19.
Con dolce suono . . . Comincia este <i>parole</i>	<i>V. N.</i> 12. 95 (<i>Ball.</i> i. 16).
Queste <i>parole</i> si leggon nel viso D' un' angioletta	<i>Ball.</i> vi. 18.

parola. dette queste <i>parole</i> , disparve	<i>V. N.</i> 9. 36; 12. 72.
pareami che . . . dicessemi queste <i>parole</i>	<i>V. N.</i> 12. 21.
parea che attendesse da me alcuna <i>parola</i>	<i>V. N.</i> 12. 28.
E quegli mi dicea queste <i>parole</i>	<i>V. N.</i> 12. 31.
Allora pensando alle sue <i>parole</i> , mi pareo	<i>V. N.</i> 12. 34.
si che . . . e diceagli queste <i>parole</i>	<i>V. N.</i> 12. 37.
Ed egli mi dicea in <i>parole</i> volgari	<i>V. N.</i> 12. 39.
voglio che tu dichi certe <i>parole</i> per rima	<i>V. N.</i> 12. 56.
conoscerà le <i>parole</i> degl' ingannati	<i>V. N.</i> 12. 64.
Queste <i>parole</i> fa che sieno quasi uno mezzo	<i>V. N.</i> 12. 65.
non è altro, che queste <i>parole</i> ch' io parlo	<i>V. N.</i> 12. 139.
avendo già dette le <i>parole</i> , che	<i>V. N.</i> 13. 2.
mi giunse volontà di scriverne <i>parole</i> rimate	<i>V. N.</i> 13. 34.
dissi a questo mio amico queste <i>parole</i>	<i>V. N.</i> 14. 61.
proposi di dir <i>parole</i> , nelle quali . . . significassi	<i>V. N.</i> 14. 71.
Vero è che tra le <i>parole</i> . . . si trovano dubbiose <i>parole</i>	<i>V. N.</i> 14. 99, 101.
ciò che solverebbe le dubbiose <i>parole</i>	<i>V. N.</i> 14. 108.
Ond' io . . . proposi di dire certe <i>parole</i>	<i>V. N.</i> 15. 24.
di dire anche <i>parole</i> , nelle quali dicessi	<i>V. N.</i> 16. 3.
delle quali una . . . disse queste <i>parole</i>	<i>V. N.</i> 18. 23.
E poichè m' ebbe dette queste <i>parole</i>	<i>V. N.</i> 18. 28.
Allora dissi loro queste <i>parole</i>	<i>V. N.</i> 18. 32.
vedere le loro <i>parole</i> uscire mischiate di sospiri	<i>V. N.</i> 18. 44.
mi disse anche questa donna . . . queste <i>parole</i>	<i>V. N.</i> 18. 48.
In quelle <i>parole</i> che lodano la donna mia	<i>V. N.</i> 18. 51.
quelle <i>parole</i> . . . avresti tu operate con	<i>V. N.</i> 18. 53.
pensando a queste <i>parole</i> . . . mi partii da loro	<i>V. N.</i> 18. 56.
Poichè è tanta beatitudine in quelle <i>parole</i> che	<i>V. N.</i> 18. 59.
Queste <i>parole</i> io riposi nella mente	<i>V. N.</i> 19. 12.
La prima parte è proemio delle seguenti <i>parole</i>	<i>V. N.</i> 19. 94.
una servigiale delle precedenti <i>parole</i>	<i>V. N.</i> 19. 96.
avendo forse, per le udite <i>parole</i> , speranza	<i>V. N.</i> 20. 6.
proposi di dire <i>parole</i> , nelle quali trattassi	<i>V. N.</i> 20. 10.
di dire anche in lode di questa gentilissima <i>parole</i>	<i>V. N.</i> 21. 3.
ond' io . . . udii lor dire <i>parole</i> di questa gentilissima	<i>V. N.</i> 22. 25.
Tra le quali <i>parole</i> udii che dicevano	<i>V. N.</i> 22. 27.
andavano ragionando tra loro queste <i>parole</i>	<i>V. N.</i> 22. 43.
così . . . udii <i>parole</i> di lei e di me	<i>V. N.</i> 22. 51.
Ond' io . . . proposi di dire <i>parole</i> . . . nelle quali <i>parole</i> io conchiu-	
dessi tutto ciò che	<i>V. N.</i> 22. 54, 55.
le <i>parole</i> del loro canto mi pareo che fossero queste	<i>V. N.</i> 23. 54.
dicendo queste <i>parole</i> con doloroso singulto	<i>V. N.</i> 23. 84.
credendo che il mio piangere e le mie <i>parole</i> fossero	<i>V. N.</i> 23. 88.
Onde molte <i>parole</i> mi diceano da confortarmi	<i>V. N.</i> 23. 114.
proposi di dir <i>parole</i> di questo che m' era avvenuto	<i>V. N.</i> 23. 124.

parola. E 'n ciascuna <i>parola</i> sua ridia	<i>V. N.</i> 24. 55 (<i>Son.</i> xiv. 6).
hanno . . . scritto, E della morte sua molte <i>parole</i> . . .	<i>V. N.</i> 40. 64 (<i>Son.</i> xxiii. 14).
E le <i>parole</i> , ch' uom di lei può dire, Hanno . . .	<i>V. N.</i> 41. 67 (<i>Son.</i> xxiv. 13).
Molti . . . Disser <i>parole</i> assai	<i>Son.</i> xxxviii. 2.
E se voi foste per le sue <i>parole</i> Mosse	<i>Son.</i> xl. 9.
<i>Parole</i> mie, che per lo mondo siete	<i>Son.</i> xliii. 1.
O per <i>parole</i> di . . . Non si conviene . . . Turbarsi	<i>Son.</i> xlv. 2.
La mia <i>parola</i> non sarà bugiarda	<i>S. P.</i> xxxi. 30.

parola. poco dopo queste <i>parole</i> . . . io vidi	<i>V. N.</i> 24. 13.
mi parve che mi dicesse . . . altre <i>parole</i>	<i>V. N.</i> 24. 40.
tacendomi certe <i>parole</i>	<i>V. N.</i> 24. 46.
volle fare intendere le sue <i>parole</i> a donna	<i>V. N.</i> 25. 45.
non solamente sono <i>parole</i> d' Orazio, ma dicele quasi recitando le <i>parole</i> del buono Omero	<i>V. N.</i> 25. 90, 91.
non sapesse dinudare le sue <i>parole</i> da cotal vesta	<i>V. N.</i> 25. 110.
di cui ragionato è nelle precedenti <i>parole</i>	<i>V. N.</i> 26. 2.
Ond' io . . . proposi di dire <i>parole</i>	<i>V. N.</i> 26. 30.
quello che le <i>parole</i> ne possono fare intendere	<i>V. N.</i> 26. 34.
proposi anche di dire <i>parole</i> , nelle quali	<i>V. N.</i> 27. 7.
proposi di dire <i>parole</i> , nelle quali io dicessi	<i>V. N.</i> 28. 8.
fu in . . . reverenza nelle <i>parole</i> di questa Beatrice	<i>V. N.</i> 29. 10.
perchè . . . ha preso luogo tra le <i>parole</i> dinanzi	<i>V. N.</i> 29. 30.
che non scrivo qui le <i>parole</i> che seguitano	<i>V. N.</i> 31. 14.
conciossiacosachè le <i>parole</i> . . . sieno tutte latine	<i>V. N.</i> 31. 18.
disfogarla con alquante <i>parole</i> dolorose	<i>V. N.</i> 32. 5.
simulava sue <i>parole</i> , acciocchè paresse	<i>V. N.</i> 33. 10.
mi venne un pensiero di dire <i>parole</i> per rima	<i>V. N.</i> 35. 17.
come . . . diceano certe <i>parole</i> diverse dagli altri	<i>V. N.</i> 35. 33.
mi venne anche voluntade di dire <i>parole</i>	<i>V. N.</i> 37. 12.
Ond' io . . . ancora ne volli dire alquante <i>parole</i>	<i>V. N.</i> 39. 25.
che . . . dubbio non potessero indurre le rimate <i>parole</i>	<i>V. N.</i> 40. 42.
perocchè io direi <i>parole</i> , che farebbero	<i>V. N.</i> 41. 25.
che mandassi loro di queste mie <i>parole</i> rimate	<i>V. N.</i> 42. 3.
è loda nella punta delle <i>parole</i> . . . chè le <i>parole</i> sono fatte	<i>C. i.</i> 2. 47, 49.
di predicere queste <i>parole</i>	<i>C. ii.</i> 2. 54.
non è qui da tacere una <i>parola</i>	<i>C. ii.</i> 6. 95.
acciocchè . . . induca . . . con dolci <i>parole</i>	<i>C. ii.</i> 7. 40.
dico in quelle ultime <i>parole</i> di questa prima parte	<i>C. ii.</i> 7. 68.
a pieno intendimento di queste <i>parole</i>	<i>C. ii.</i> 7. 73.
inteso può essere . . . per le prenarrate <i>parole</i>	<i>C. ii.</i> 8. 2.
esso . . . dicemi <i>parole</i> di lusinghe	<i>C. ii.</i> 8. 83.
dico che dice <i>parole</i> lamentandosi	<i>C. ii.</i> 10. 17.
così termina le sue <i>parole</i>	<i>C. ii.</i> 10. 81.
continuandosi all' ultime sue <i>parole</i>	<i>C. ii.</i> 11. 12.
e la bellezza nell' ornamento delle <i>parole</i>	<i>C. ii.</i> 12. 25.
dirizzando le sue <i>parole</i>	<i>C. ii.</i> 12. 41.
chè alla Canzone vanno le <i>parole</i>	<i>C. ii.</i> 12. 44.
avea toccate <i>parole</i> della consolazione di Lelio	<i>C. ii.</i> 13. 19.
che avessero . . . le [non] fittizie <i>parole</i> apprese	<i>C. ii.</i> 13. 63.
volta la <i>parola</i> fittizia di quello	<i>C. ii.</i> 13. 77.
siccome si vede nelle <i>parole</i> armonizzate	<i>C. ii.</i> 14. 182.
la quale in queste <i>parole</i> si può notare	<i>C. ii.</i> 16. 52.
dirizzando le <i>parole</i> alla Canzone	<i>C. iii.</i> 1. 109.
dico . . . ascoltare, quanto alle <i>parole</i>	<i>C. iii.</i> 3. 129.

- parola.** Con vil *parole* allora m' ingiuriava S. P. xxxvii. 48.
 I' ho vegliato senza dir *parola* S. P. ci. 22.
 Iodava Con sue *parole* e con lusinghe tenere S. P. ci. 29.
 Qual' è sol d' acqua e di *parole* frutto P. F. 88.
paroletta. le *parollette* mie novelle Han fatto una ballata Ball. viii. 18.
parte. Sola pietà nostra *parte* difende V. N. 19. 41 (*Canz.* i. 22).
-
- parola.** conviensi procedere a ragionare le *parole* C. iii. 4. 3.
 veggendo altri le mie *parole* essere minori . . . se difetto fia nelle
 mie rime, cioè nelle mie *parole* C. iii. 4. 33, 36.
 e sono queste *parole* del Profeta in un verso del *Salterio* C. iii. 4. 78.
 segue, che questa sia, secondo le *parole*, gentilissima C. iii. 6. 10.
 non pur colle *parole* è da temere di trattare C. iii. 8. 11.
 secondo quelle *parole* dello *Ecclesiastico* C. iii. 8. 14.
 cioè quando le *parole* sono a una persona C. iii. 10. 52.
 che domandi *parola* di parlare C. iii. 10. 72.
 Per che le *parole* . . . si deono . . . sostenere e C. iv. 2. 62.
 chè . . . più volte sono le sue *parole* dannose C. iv. 2. 71.
 dice *sottile*, quanto alla sentenza delle *parole* C. iv. 2. 113.
 si possono ridurre le *parole* del Filosofo C. iv. 4. 45.
 un verbo . . . che significa tanto quanto legare *parole* C. iv. 6. 20.
 solo di legami di *parole* è fatto, cioè di . . . vocali, che sono . . .
 legame d' ogni *parola* C. iv. 6. 23, 25.
 li Poeti, che . . . le loro *parole* hanno legate C. iv. 6. 35.
 che le sue *parole* sono somma . . . autorità C. iv. 6. 52.
 sicchè . . . si può dire quella *parola* dello *Ecclesiaste* C. iv. 6. 173.
 queste tutte *parole* sono di Tullio C. iv. 12. 70.
 risponder . . . non colle *parole* ma col coltello C. iv. 14. 106.
 Queste *parole* posso io qui . . . preporre C. iv. 16. 5.
 dinanzi è scritto a queste *parole* del Vangelo C. iv. 17. 103.
 solamente le *parole* del Salvatore ascoltava C. iv. 17. 105.
 a chi ben vuole por mente alle evangeliche *parole* C. iv. 17. 111.
 secondo la *parola* dell' Apostolo C. iv. 20. 51.
 che sia contrario alle *parole* della correzione C. iv. 24. 154.
 quante laide *parole* ritiene C. iv. 25. 94.
 sì, che a una donna non fossero oneste le sue *parole* C. iv. 25. 99.
parte. In quella *parte* del libro . . . si trova V. N. 1. 1.
 che . . . era mosso verso la *parte* d' oriente delle dodici *parti* l' una
 d' un grado V. N. 2. 11, 12.
 il quale dimora in quella *parte*, ove V. N. 2. 34.
 volse gli occhi verso quella *parte* ov' io era V. N. 3. 10.
 Questo sonetto si divide in due *parti*: chè nella *prima parte* saluto V. N. 3. 91, 92.
 La seconda *parte* comincia quivi V. N. 3. 94; 7. 48; 8. 43, 73; 12. 134; 15. 65; 24. 73.
 che questa gentilissima sedea in *parte*, ove V. N. 5. 2.
 di tanto amore, quanto dalla mia *parte* V. N. 6. 3.
 Questo sonetto ha due *parti* principali V. N. 7. 38.
 che l' estreme *parti* del sonetto non mostrano V. N. 7. 46.
 toccai . . . nell' ultima *parte* delle parole V. N. 8. 16.
 Questo primo sonetto si divide in tre *parti* V. N. 8. 36.
 Questo sonetto si divide in quattro *parti* V. N. 8. 66; 16. 39.
 mi convenne . . . ire verso quelle *parti*, ov' V. N. 9. 4.
 per la grandissima *parte*, che mi parve ch' Amore mi desse di sè V. N. 9. 38.
 Questo sonetto ha tre *parti*: nella *prima parte* dico V. N. 9. 58, 59.
 passando per alcuna *parte* mi negò V. N. 10. 14.
 Dico che quando ella apparia da *parte* alcuna V. N. 11. 2.

- parlare.** che tu girai *parlando* A donne assai *V. N.* 19. 76 (*Canz.* i. 57).
 Che fa li miei sospiri gir *parlando* *V. N.* 28. 23 (*F. C.* 10).
 Convenemi *parlar* traendo guai *V. N.* 32. 46 (*Canz.* iii. 6).
 E perchè mi ricorda ch' io *parlai* Della . . . con vui, Non vo' *parlare*
 altrui. *V. N.* 32. 47 (*Canz.* iii. 7), 50 (*Canz.* iii. 10).
 Onde 'l *parlar* della vita ch' io provo, Par che si drizzi . . . *C. ii. Canz.* i. 7; 7. 49.
 Di cui *parlava* a me sì dolcemente *C. ii. Canz.* i. 18; 8. 54.
 L' umil pensiero che *parlar* mi suole D' un' *C. ii. Canz.* i. 28; 10. 9.
 Tanto la *parli* faticosa e forte *C. ii. Canz.* i. 35.
 Lo suo *parlar* sì dolcemente suona *C. iii. Canz.* ii. 5.

- parlare.** mi pareva che mi avesse *parlato* molto oscuramente, sì che
 io mi sforzava di *parlare* *V. N.* 12. 35, 37.
 Ch' è ciò . . . che mi *parli* con tanta oscuritade *V. N.* 12. 38.
 sì che tu non *parli* a lei immediatamente *V. N.* 12. 66.
 che non sapesse a cui fosse il mio *parlare* *V. N.* 12. 138.
 non è altro, che queste parole ch' io *parlo* *V. N.* 12. 140.
 quasi per disdegnoso modo di *parlare* *V. N.* 13. 61.
 nelle quali *parlando* a lei significassi *V. N.* 14. 72.
 acciocchè lo mio *parlare* sarebbe indarno *V. N.* 14. 110.
 un pensiero, che *parlava* di questa donna *V. N.* 16. 13.
 ne' quali *parlai* a questa donna *V. N.* 17. 2.
 quella . . . era donna di molto leggiadro *parlare* *V. N.* 18. 12.
 Altre v' erano che *parlavano* tra loro *V. N.* 18. 20.
 Allora queste donne cominciaro a *parlare* tra loro *V. N.* 18. 41.
 E poichè alquanto ebbero *parlato* tra loro *V. N.* 18. 46.
 questa donna, che mi avea prima *parlato* *V. N.* 18. 47.
 perchè altro *parlare* è stato il mio? *V. N.* 18. 60.
 di prendere per materia del mio *parlare* *V. N.* 18. 62.
 pensai che *parlare* di lei non si conveniva, se non che io *parlassi* a . . . *V. N.* 19. 5, 6.
 dico che la mia lingua *parlò* quasi come . . . per sè . . . mossa . . . *V. N.* 19. 10.
 do ad intendere a cui la mia intenzione è di *parlare* *V. N.* 21. 46.
 uno de' quali è il suo dolcissimo *parlare* *V. N.* 21. 51.
 che avevo udito *parlare* questa donna così pietosamente *V. N.* 22. 44.
 secondo che quattro modi di *parlare* ebbero *V. N.* 22. 104.
 E *parlandomi* così, cessò la forte fantasia *V. N.* 23. 99.
 dico, *parlando* a indiffinita persona *V. N.* 23. 213.
 parvemi che Amore mi *parlasse* nel core *V. N.* 24. 27.
 Dico . . . di lui . . . anche che *parlava* *V. N.* 25. 18. *
 cotal modo di *parlare* fosse . . . trovato *V. N.* 25. 50.
 sia conceduta maggior licenza di *parlare* *V. N.* 25. 53.
 che a loro sia maggior licenza largita di *parlare* *V. N.* 25. 57.
 che li poeti hanno *parlato* alle cose inanimate . . . e fattole *parlare*
 insieme *V. N.* 25. 61, 63.
 cioè che detto hanno . . . che *parlano*, e detto che molti accidenti
parlano *V. N.* 25. 66, 67.
 Che li poeti abbiano così *parlato* . . . appare per *V. N.* 25. 72.
 il quale dice che Giuno . . . *parlò* ad Eolo *V. N.* 25. 75.
 Per questo medesimo poeta *parla* la cosa *V. N.* 25. 81.
 Per Lucano *parla* la cosa animata alla *V. N.* 25. 85.
 Per Orazio *parla* l' uomo alla sua scienza *V. N.* 25. 88.
 Per Ovidio *parla* Amore, come se fosse *V. N.* 25. 94.
 che nè li poeti *parlavano* così senza ragione, nè que' che rimano
 deono *parlare* così *V. N.* 25. 103, 104.
 parvemi difettivamente aver *parlato* *V. N.* 28. 7.

- parlare.** E 'l *parlar* nostro che non ha valore C. iii. *Canz.* ii. 17; 4. 119.
 Quivi, dov' ella *parla*, si dichina C. iii. *Canz.* ii. 41; 14. 105.
 Canzone, e' par che tu *parli* contraro C. iii. *Canz.* ii. 73; 9. 21.
 Madonna . . . Io *parlerò* di voi in ciascun lato C. iii. *Canz.* ii. 90.
 m' han chiuso la via Dell' usato *parlare* C. iv. *Canz.* iii. 8.
 E dopo 'l falso *parla* non intero C. iv. *Canz.* iii. 43.
 Io vo *parlando* dell' amica vostra C. iv. *Canz.* iii. 146; 30. 59.
 Per che *parlar* con voi si vuole aperto *Canz.* x. 59.
 Ma se mi dai *parlar* quanto tormento, Fa *Canz.* xi. 11.
 Così nel mio *parlar* voglio esser aspro *Canz.* xii. 1.
-
- parlare.** nella *terza parlo* alla canzone pietosamente V. N. 32. 17.
 Poscia . . . *parlo* a questa mia canzone V. N. 32. 38.
 vede bene che diverse persone *parlano* V. N. 34. 13.
 dico che tutti i miei sospiri uscivan *parlando* V. N. 35. 32.
 un sonetto, nel quale io *parlassi* a lei V. N. 36. 25.
 mi venne . . . volontade di dire parole, *parlando* a lei V. N. 37. 13.
 nella *prima parlo* agli occhi miei siccome *parlava* lo mio core in me
 medesimo V. N. 38. 27 (bis).
 manifestando chi è che così *parla* V. N. 38. 30.
 perocchè . . . vinceano coloro che per lei *parlavano*, mi parve che si
 convenisse di *parlare* a lei V. N. 39. 27. 28.
 non credo che . . . udissero *parlare* di questa donna V. N. 41. 14.
 proposi di dire come se io avessi *parlato* loro V. N. 41. 32.
 che son donne coloro a cui io *parlo* V. N. 42. 39.
 io in quella dinanzi all' entrata di mia gioventute *parlai* C. i. 1. 126.
parlare alcuno di sè . . . pare non licito . . . *parlare* . . . troppo a
 fondo, pare non ragionevole C. i. 2. 9, 10.
 Non si concede . . . alcuno di sè medesimo senza . . . cagione *parlare*
parlare non si può d' alcuno, che il parlatore non lodi o non biasimi
 quelli, di cui egli *parla* C. i. 2. 18, 20.
 è da lasciare di *parlare* sè biasimando C. i. 2. 42.
parlando di sè con loda o col . . . dice C. i. 2. 68.
 per rispetto alla cosa di che *parla* C. i. 2. 70.
 per . . . cagioni lo *parlare* di sè è conceduto C. i. 2. 88.
 mosse Boezio di sè medesimo a *parlare* C. i. 2. 97.
 mosse Agostino . . . a *parlare* di sè C. i. 2. 105.
 per lo presente di me *parlare* C. i. 2. 121.
 a così *parlare*, e a così intendere C. i. 2. 129.
 contro a coscienza *parla* . . . non *parla* contro a essa C. i. 3. 59, 60.
 Di questo si *parlerà* altrove C. i. 5. 66.
 come . . . fu mestiere Volgarmente *parlare* C. i. 6. 8.
 che quando *parlano*, elle sieno intese C. i. 7. 73.
 largo *parlando* dico C. i. 7. 88.
 questi fanno vile lo *parlare* Italico C. i. 11. 99.
 si concede . . . che uomo *parli* di sè C. i. 12. 84.
 delli miei generanti, che con esso *parlavano* C. i. 13. 32.
 suole l' uomo *parlare* all' opera medesima C. ii. 2. 71.
 Poi dirò di loro, a cui io *parlo* C. ii. 3. 8.
 là dove d' Astrologia gli conviene *parlare* C. ii. 3. 35.
 della quale *parlò* il Salmista C. ii. 4. 41.
 nelli quali per molte maniere di *parlare* . . . Dio avea lor *parlato* C. ii. 6. 6, 7.
 sono quelli, alli quali s' intende di *parlare* C. ii. 6. 161.
 io . . . deggio loro *parlare* C. ii. 7. 25.
 che 'l mio *parlare* a loro dee essere C. ii. 7. 47.

parlare. Donne gentili, a cui io ho <i>parlato</i>	<i>Canz.</i> xiii. 73.
Io ho <i>parlato</i> a voi, giovani donne	<i>Canz.</i> xiii. 85.
Ei <i>parlan</i> con vocaboli eccellenti	<i>Canz.</i> xix. 45.
Che 'l . . . signore . . . Appena di <i>parlar</i> di lor s' aita	<i>Canz.</i> xx. 8.
Secondo il lor <i>parlar</i> , furon dilette	<i>Canz.</i> xx. 14.
ascolto nel <i>parlar</i> divino Consolarsi e dolersi	<i>Canz.</i> xx. 73.
Si . . . Che <i>parla</i> e sente come fosse donna	<i>Sest.</i> i. 6.
Foco mettesti . . . Col tuo <i>parlar</i> ch' ancide	<i>Ball.</i> ii. 7.
Udite la ballata mia . . . Che <i>parla</i> d' una Donna	<i>Ball.</i> x. 3.
Tutti li miei pensier <i>parlan</i> d' Amore	<i>V. N.</i> 13. 36 (<i>Son.</i> vi. 1).

parlare. a' piè del Sire di costoro a cui io <i>parlo</i>	<i>C.</i> ii. 8. 39.
l' opera di costoro a cui io <i>parlo</i>	<i>C.</i> ii. 9. 16.
queste Intelligenze (a cui io <i>parlo</i>)	<i>C.</i> ii. 9. 24.
sarà bello terminare lo <i>parlare</i> di . . . Beatrice	<i>C.</i> ii. 9. 52.
della quale più <i>parlare</i> . . . non intendo	<i>C.</i> ii. 9. 54.
ciascuno poeta, che . . . hanno <i>parlato</i>	<i>C.</i> ii. 9. 69.
la cagione del suo lamentevole <i>parlare</i>	<i>C.</i> ii. 10. 7.
manifesto l' anima mia . . . con tristizia <i>parlare</i>	<i>C.</i> ii. 10. 17.
che . . . lo mio pensiero . . . <i>parla</i> contro agli occhi	<i>C.</i> ii. 10. 27.
manifesta l' anima nel suo <i>parlare</i>	<i>C.</i> ii. 10. 75.
quella parte, nella quale <i>parla</i> l' anima	<i>C.</i> ii. 11. 2.
della parte, nella quale <i>parla</i> lo pensiero nuovo	<i>C.</i> ii. 11. 5.
Virgilio, d' Enea <i>parlando</i> . . . <i>pictoso</i> il chiama	<i>C.</i> ii. 11. 38.
dico, <i>parlando</i> a quelle Intelligenze celestiali	<i>C.</i> ii. 11. 94.
mi rivolgo . . . alla Canzone . . . e a quella <i>parlo</i>	<i>C.</i> ii. 12. 6.
le . . . persone che in essa s' inducono a <i>parlare</i>	<i>C.</i> ii. 12. 30.
suole lo rettorico indirettamente <i>parlare</i> altrui	<i>C.</i> ii. 12. 40.
Prima; perocchè <i>faticosa parli</i> . . . e poi; perocchè <i>forte parli</i> . . .	<i>C.</i> ii. 12. 49, 50.
apersi la bocca nel <i>parlare</i> della . . . Canzone	<i>C.</i> ii. 13. 56.
della donna . . . non era degna rima di Volgare . . . <i>parlare</i> . . .	<i>C.</i> ii. 13. 60.
quando dinanzi al viso . . . lo Rettorico <i>parla</i>	<i>C.</i> ii. 14. 120.
quando . . . per la parte remota si <i>parla</i> per lo Rettorico	<i>C.</i> ii. 14. 122.
corpora di stelle . . . di cui io <i>parlo</i>	<i>C.</i> ii. 15. 22.
questa Scienza, di cui io <i>parlo</i>	<i>C.</i> ii. 15. 174.
questi movitori a cui io <i>parlo</i>	<i>C.</i> ii. 16. 3.
è da sapere che qui <i>parla</i> l' una delle parti, e là <i>parla</i> l' altra . . .	<i>C.</i> ii. 16. 72 (<i>bis</i>).
di questo vocabolo . . . più pienamente si <i>parlerà</i>	<i>C.</i> ii. 16. 95.
volontà mi giunse di <i>parlare</i> d' amore	<i>C.</i> iii. 1. 23.
che d' Amor <i>parlando</i> , più bello . . . sermone non era	<i>C.</i> iii. 1. 29.
il primo verso, nel quale proemialmente si <i>parla</i>	<i>C.</i> iii. 1. 102.
della quale <i>parla</i> il Filosofo nell' ottavo dell' <i>Etica</i>	<i>C.</i> iii. 3. 89.
quando dico: <i>Lo suo parlar</i> , ec. E . . . li miei pensieri (che sono <i>parlar d' Amore</i>), suonan	<i>C.</i> iii. 3. 118, 119.
è da biasimare . . . la <i>cortezza del nostro parlare</i>	<i>C.</i> iii. 4. 38.
in quanto la colpa si dà . . . al <i>parlare</i>	<i>C.</i> iii. 4. 47.
più ampi sono li termini dell' ingegno a pensare che a <i>parlare</i> , e più ampi a <i>parlare</i> che ad accennare	<i>C.</i> iii. 4. 110, 111.
se 'l pensiero nostro . . . è vincente del <i>parlare</i>	<i>C.</i> iii. 4. 115.
basta alla gente, a cui <i>parlo</i> . . . sapere	<i>C.</i> iii. 5. 62.
cioè nel <i>parlare</i> e negli atti	<i>C.</i> iii. 7. 98.
che solamente l' Uomo intra gli animali <i>parla</i>	<i>C.</i> iii. 7. 102.
se alcuno volesse dire . . . che alcuno uccello <i>parli</i> . . . rispondo, che non è vero che <i>parlino</i>	<i>C.</i> iii. 7. 106, 110.
la immagine della ragione, cioè gli atti e 'l <i>parlare</i>	<i>C.</i> iii. 7. 123.

- arte.** O disonorata te! specchio di *parte* *Canz.* xviii. 26.
 Come . . . La vide in *parte*, che il tacere è bello *Canz.* xx. 28.
 Bastin le *parti* nude *Canz.* xx. 93.
 sì, che l' acqua è donna In quella *parte* *Sest.* ii. 30.
-
- arte.** li raggi . . . in essa non si terminano in *parte* *C.* ii. 14. 82.
 delle vent' otto *parti* l' una del diametro *C.* ii. 14. 96.
 quando della lettera per la *parte* remota si parla *C.* ii. 14. 121.
 non è dalla sua *parte* *C.* ii. 14. 251.
 passando per altre *parti* non convenienti . . . arse il luogo *C.* ii. 15. 50.
 era lume di sole ripercosso in quella *parte* *C.* ii. 15. 58.
 sotto le stelle di quella *parte* *C.* ii. 15. 66.
 moltitudine di stelle fisse in quella *parte* *C.* ii. 15. 70.
 che il cielo in quella *parte* è più spesso *C.* ii. 15. 74.
 poco più che la sesta *parte* è volto *C.* ii. 15. 115.
 ricevono . . . la virtù di tutte le loro *parti* *C.* ii. 15. 136.
 la terza *parte* del cielo sarebbe . . . non veduta *C.* ii. 15. 140.
 intendere . . . infino a quella *parte* dove dice *C.* ii. 16. 18.
 qui parla l' una delle *parti* *C.* ii. 16. 72.
 Questa Canzone principalmente ha tre *parti* *C.* iii. 1. 101.
 La terza *parte* è 'l quinto e ultimo verso *C.* iii. 1. 107.
 di queste tre *parti* per ordine è da ragionare *C.* iii. 1. 111.
 Facendomi dunque dalla prima *parte* . . . dico che dividere in tre
parti si conviene *C.* iii. 2. 2, 3.
 comincia questa seconda *parte* . *C.* iii. 2. 8; iv. 3. 28; 10. 34; 16. 33; 19. 13; 23. 15.
 In questa nobilissima *parte* dell' Anima sono *C.* iii. 2. 123.
 per *Mente* s' intende questa . . . nobilissima *parte* dell' Anima . . . *C.* iii. 2. 137.
 che della *parte* perfettissima paiono difettivi *C.* iii. 2. 150.
 che è quel fine, e preziosissima *parte* dell' Anima *C.* iii. 2. 156.
 dalla *parte* della sua generazione ricevere virtù *C.* iii. 3. 19.
 la quale a ciascuna *parte* pone mano al . . . intento *C.* iii. 4. 28.
 avvegnachè le cose siano *parte* dell' uomo medesimo *C.* iii. 4. 61.
 se . . . mi trasportava in *parte* dove *C.* iii. 4. 103.
 s' intenda la prima *parte* principale di *C.* iii. 4. 124.
 ragionando per la prima *parte* *C.* iii. 5. 2.
 Della quale . . . tre *parti* se ne vogliono fare *C.* iii. 5. 4.
 nella prima *parte* io commendo questa Donna *C.* iii. 5. 6.
 La prima *parte* comincia *C.* iii. 5. 11.
 queste *parti*, secondo ordine, sono da ragionare *C.* iii. 5. 16.
 intendo . . . questa *parte* del mare e della terra . . . che *C.* iii. 5. 24.
 dicendo *parte* del mare e della terra *C.* iii. 5. 27.
 Lo Cerchio . . . si è quella *parte* del cielo *C.* iii. 5. 77.
 da qualunque *parte* si tira la corda *C.* iii. 5. 102.
 un Cerchio . . . che sia in ciascuna sua *parte* *C.* iii. 5. 109.
 il . . . Cerchio . . . sega in due *parti* opposte *C.* iii. 5. 133.
 si dilungano ugualmente dal . . . da ogni *parte* *C.* iii. 5. 139.
 la quale non può in alcuna *parte* vedere *C.* iii. 5. 177.
 questa palla . . . in ciascuna *parte* di sè riceve *C.* iii. 5. 201.
 la sentenza della *parte* alla quale s' intende *C.* iii. 6. 4.
 in questa *parte* prima comincio *C.* iii. 6. 5.
 quanto è dalla *parte* del corpo *C.* iii. 6. 120.
 questa è tutta la sentenza *litterale* della prima *parte* della seconda
parte principale *C.* iii. 6. 131, 132.
 comincia questa *parte* seconda quando dico *C.* iii. 7. 8.
 avvegnachè da una *parte* sia da materia libera *C.* iii. 7. 51.

- parlare.** O dolci rime che *parlando* andate Della *Son.* xl. 1.
 E tu, Signore, udendo il mio *parlare* *S. P.* xxxi. 37.
 Perchè io so che 'l tuo *parlar* non mente *S. P.* l. 15.
 E diffamava con *parlare* vario *S. P.* ci. 27.
 E perchè guarda all' umile *parlare* De' suoi . . . servi *S. P.* ci. 67.
 la perfida durezza . . . il mio *parlar* non stima *S. P.* ci. 71.
parola. Ed ascoltando le *parole* vane *V. N.* 23. 132 (*Canz.* ii. 5).
 E tai *parole* pone *C.* iv. *Canz.* iii. 88.
-
- parlare.** Aristotile . . . contra Simonide poeta *parlando* *C.* iv. 13. 71.
 chi non *parlerà* meco, dicendo *C.* iv. 14. 120.
 contro a costoro Aristotile *parla* nel primo *C.* iv. 15. 146.
 la bocca di coloro che *parlano* inique cose *C.* iv. 16. 4.
 uomini, che di Nobiltà hanno . . . iniquamente *parlato* *C.* iv. 16. 15.
 riguardo avere alla . . . consuetudine di *parlare* *C.* iv. 16. 41.
 le Virtù morali, di cui si *parla* *C.* iv. 17. 16.
 Cristo l' afferma . . . *parlando* a Marta *C.* iv. 17. 95.
 questa buona cosa di che si *parla* *C.* iv. 19. 4.
 di che tanta gente erroneamente *parla* *C.* iv. 20. 6.
 s' io *parlo* sì che pare forte a intendere *C.* iv. 21. 49.
 quel seme . . . del quale al presente si *parla* *C.* iv. 21. 79.
 di Tullio . . . che *parlando* in persona di Catone, dice *C.* iv. 21. 81.
 delli . . . filosofi, che de' beneficii hanno *parlato* *C.* iv. 22. 2.
 così è questo di che ora si *parla* *C.* iv. 22. 102.
 che nella nostra ragione *parla* *C.* iv. 22. 177.
 ch' è questa Felicità di cui si *parla* *C.* iv. 22. 203.
 questo seme . . . di cui *parlato* è di sopra *C.* iv. 23. 18.
 questa Nobiltà, di cui si *parla* *C.* iv. 24. 79.
 dare a intendere che egli *parla* all' *Adolescente* *C.* iv. 24. 167.
 reggimenti, che sono dolce e cortesemente *parlare* *C.* iv. 25. 14.
 di quella è alquanto con diligenza da *parlare* *C.* iv. 25. 32.
 poi lo pudico e nobile uomo mai non *parla* sì, che *C.* iv. 25. 98.
 che è *Prudenza*, della quale si *parla* *C.* iv. 27. 81.
 eziandio quelli, di cui udii *parlare* *C.* iv. 28. 48.
parlatore. maggior licenza . . . che agli altri *parlatori* volgari *V. N.* 25. 58.
 che il *parlatore* non lodi o non biasimi quelli *C.* i. 2. 19.
 se 'l *parlatore* è mal disposto *C.* iv. 2. 70.
Parma. Asdente, il calzolaio di *Parma*, sarebbe *C.* iv. 16. 70.
parola. Sotto la quale rubrica io trovo scritte le *parole* *V. N.* 1. 5.
 e tremando disse queste *parole* *V. N.* 2. 24.
 e parlando . . . disse queste *parole* *V. N.* 2. 31.
 e piangendo disse queste *parole* *V. N.* 2. 37.
 che . . . si potea dire quella *parola* del poeta Omero *V. N.* 2. 51.
 trapassando . . . verrò a quelle *parole* *V. N.* 2. 65.
 la prima volta che le sue *parole* si mossero per *V. N.* 3. 19.
 e nelle sue *parole* dicea molte cose *V. N.* 3. 33.
 pareami che mi dicesse queste *parole* *V. N.* 3. 45.
 l' arte del dire *parole* per rima *V. N.* 3. 70.
 ove s' udiano *parole* della Regina della gloria *V. N.* 5. 3.
 fu . . . cagione di certe *parole*, che nel sonetto sono *V. N.* 7. 15.
 intendo chiamare . . . per quelle *parole* di Geremia *V. N.* 7. 40.
 mi proposi di dire alquante *parole* della sua morte *V. N.* 8. 13.
 nell' ultima parte delle *parole* che io ne dissi *V. N.* 8. 16.
 che Amore mi chiamasse, e dicessemi queste *parole* *V. N.* 9. 24.
 di queste *parole* . . . se alcuna cosa ne dicessi, dilla *V. N.* 9. 31.

parte. E disse : Io vegno di lontana *parte* *V. N.* 9. 53 (*Son.* v. 10).
 Allora presi di lui sì gran *parte* *V. N.* 9. 56 (*Son.* v. 13).
 Guardando in quella *parte*, ond' ei venia *V. N.* 24. 57 (*Son.* xiv. 8).
 non potero Dir di lui in *parte* ch' assembrasse il vero *Son.* xxxviii. 3.

parte. Viene alcuno dall' una *parte* della campagna, e vuole andare a una
 magione ch' è dall' altra *parte* *C.* iv. 7. 63, 65.
 alla *parte* dove dee non va *C.* iv. 7. 76.
 le cose si deono denominare dalla più nobile *parte* *C.* iv. 7. 117.
 se in alcuna *parte* di tutto questo libro . . . mi mostrassi *C.* iv. 8. 33.
 che la sentenza . . . sia in questa *parte* autentica *C.* iv. 9. 163.
 verrò a quella *parte* ragionare della Canzone *C.* iv. 10. 3.
 in quella *parte* riprovare non s' intende *C.* iv. 10. 11.
 però riprovando si fanno due *parti* *C.* iv. 10. 19.
 La seconda *parte* comincia : *Nè* *C.* iv. 10. 22.
 è riprovata . . . in quella *parte* che le divizie tocca *C.* iv. 10. 26.
 La prima *parte* in due si divide *C.* iv. 10. 29.
 non comprendono ogni formalità . . . ma molto piccola *parte* *C.* iv. 10. 53.
 che messere lo imperadore in questa *parte* non errò pur nelle *parti*
 della definizione *C.* iv. 10. 56, 57.
 voi ricchezze, vilissima *parte* delle cose *C.* iv. 11. 30.
 quella che va nell' altra *parte* *C.* iv. 12. 186.
 chè 'l cento si è *parte* del mille e ha ordine ad esso, come *parte* d'
 una linea a tutta la linea *C.* iv. 13. 32, 33.
 nè perfezione di moto in *parte* alcuna *C.* iv. 13. 37.
 Ma conoscere . . . e conoscere . . . non è *parte* l' uno dell' altro *C.* iv. 13. 40.
 non solamente dalla *parte* dell' uomo desiderante *C.* iv. 13. 78.
 deesi fine attendere dalla *parte* dello scibile *C.* iv. 13. 80.
 i Latini e dalla *parte* di Po e dalla *parte* di Tevere *C.* iv. 13. 129, 130.
 siccome il testo pone in fine di questa *parte* *C.* iv. 13. 159.
 quanto è in quella *parte* che alle ricchezze . . . ** in quella *parte* che
 tempo diceva essere *C.* iv. 14. 2, 3.
 questa riprovazione si fa in questa *parte* *C.* iv. 14. 6.
 dico *Intelletto* per la nobile *parte* dell' anima *C.* iv. 15. 109.
 Questa seconda *parte* adunque . . . intende *C.* iv. 16. 19.
 partesi questa *parte* in due *C.* iv. 16. 22.
 comincia questa *parte* seconda : *L' anima* *C.* iv. 16. 26.
 La prima *parte* ha due *parti* ancora *C.* iv. 16. 28 (*bis*).
 nel trattato della *parte* che sporre s' intende *C.* iv. 16. 99.
 in quella *parte* dove aperse la bocca la . . . sentenza *C.* iv. 17. 23.
 Maria ottima *parte* ha eletta *C.* iv. 17. 100.
 infino a quella *parte* che comincia *C.* iv. 18. 5.
 In questa *parte* adunque si procede *C.* iv. 18. 7.
 così termina . . . questa presente *parte* *C.* iv. 18. 70.
 Poichè nella precedente *parte* sono pertrattate *C.* iv. 19. 1.
 procedere si conviene alla seguente *parte* . . . E questa si vuole in
 due *parti* ridurre *C.* iv. 19. 5, 7.
 Ad evidenza della prima *parte* *C.* iv. 19. 15.
 La qual cosa ora in questa *parte* prova *C.* iv. 19. 19.
 quanto è dalla *parte* di molti suoi frutti *C.* iv. 19. 54.
 che la Nobiltà si stenda in *parte* dove *C.* iv. 19. 73.
 se non ripercossa da altra *parte* da quella illuminata *C.* iv. 20. 79.
 lo cui corpo è d' ogni *parte* disposto perfettamente *C.* iv. 20. 89.
 per ciascuna delle sue *parti* *C.* iv. 22. 8.
 perocchè in questa *parte* occorre a me *C.* iv. 22. 10.

- parte.** Di quella *parte* dove Amore alberga . . . riede . . . *Son.* xlv. 13.
 Che in ogni *parte* va chiara e lucente . . . *Son.* xlv. 6.
 Senza confession da nostra *parte* . . . *P. F.* 105.
- particola.** Che tal detto rivolse, E l' ultima *particola* ne tolse . . . *C. iv. Canz.* iii. 27.
-
- parte.** conoscendo in sè diverse *parti* . . . *C. iv.* 22. 73.
 conciossiacosachè più nobile *parte* dell' uomo sia l' animo . . . *C. iv.* 22. 75.
 amando di sè la miglior *parte* più . . . *C. iv.* 22. 79.
 quello che spetta alla *parte* razionale . . . *C. iv.* 22. 95.
 il quale . . . è uso della nostra nobilissima *parte* . . . *C. iv.* 22. 137.
 E questa *parte* . . . lo suo uso avere non può . . . *C. iv.* 22. 140.
 Poichè . . . quella per le sue *parti* . . . è dichiarata . . . *C. iv.* 23. 3.
 da procedere pare alla *parte* del testo che . . . *C. iv.* 23. 6.
 Intorno dalla prima *parte* è da sapere . . . *C. iv.* 23. 17.
 con quella *parte* della nostra anima . . . ritorna . . . *C. iv.* 23. 28.
 partesì questa *parte* in quattro . . . e comincia la seconda *parte* : *In*
Giovanezza . . . *C. iv.* 23. 36, 41.
 questa è la sentenza di questa *parte* . . . *C. iv.* 23. 45.
 non per cerchio . . . ma per *parte* di quello . . . si scopra . . . *C. iv.* 23. 54.
 pare essere appropriata . . . una *parte* della . . . *C. iv.* 23. 117.
 in quattro *parti* si divide . . . *C. iv.* 23. 117.
 E queste *parti* si fanno . . . nell' anno . . . *C. iv.* 23. 127.
 lasciando la *Sesta* nel mezzo di queste *parti* . . . *C. iv.* 23. 132.
 scrive . . . intorno alle *parti* del giorno . . . *C. iv.* 23. 139.
 li suoi *Uffici* appressa quivi d' ogni *parte* . . . *C. iv.* 23. 148.
 l' *Ufficio* della prima *parte* del dì . . . si dice . . . e quello della terza
parte e della quarta . . . *C. iv.* 23. 150, 152.
 prima che suoni per quella *parte* . . . poi che per quella *parte* è
 suonato . . . *C. iv.* 23. 154, 155.
 non puote . . . la razional *parte* discernere . . . *C. iv.* 24. 18.
 quello che questa *parte* . . . intende di mostrare . . . *C. iv.* 24. 81.
 Egidio . . . nella prima *parte* dello *Reggimento* . . . *C. iv.* 24. 98.
 la maggior *parte* dell' amistadi si paiono seminare . . . *C. iv.* 25. 9.
 dice questo . . . poeta in quella medesima *parte* . . . *C. iv.* 25. 109.
 conviene gran *parte* delle sue operazioni operare . . . *C. iv.* 25. 129.
 che 'l corpo è bene per le sue *parti* ordinato e . . . *C. iv.* 25. 131.
 allora è bello per tutto e per le *parti* . . . *C. iv.* 25. 134.
 sopra la prima *particola* di questa *parte* . . . *C. iv.* 26. 2.
 da procedere è alla seconda *parte* . . . *C. iv.* 26. 5.
 mostra Virgilio . . . nella *parte* dell' *Eneida* . . . la quale *parte* com-
 prende il quarto e 'l . . . libro . . . *C. iv.* 26. 61, 62.
 da intendere pare alla terza *parte* che comincia . . . *C. iv.* 27. 6.
 a ciascuna *parte* della nostra età è data stagione a . . . *C. iv.* 27. 21.
 sapere, che ogni tutto si fa delle sue *parti*, ed è alcuno tutto che ha
 . . . colle sue *parti* . . . *C. iv.* 29. 90, 92.
 una essenza di tutto e di ciascuna *parte* sua : e ciò che si dice nella
parte . . . si dice essere in tutto . . . *C. iv.* 29. 93, 94.
 che non ha essenza comune colle *parti* . . . *C. iv.* 29. 97.
 si dicono essere le qualità delle *parti* . . . *C. iv.* 29. 102.
 questa Canzone ha tre *parti* principali . . . *C. iv.* 30. 3.
 della terza *parte* principale . . . è da ragionare . . . *C. iv.* 30. 11.
 questo intendo . . . fare in questa *parte* . . . *C. iv.* 30. 23.
 Questo *Contra gli erranti* è tutt' una *parte* . . . *C. iv.* 30. 25.
 filosofia non volge lo sguardo suo . . . ad altra *parte* . . . *C. iv.* 30. 63.
- partecipante.** alcuno *partecipante* quella essenza . . . *C. iii.* 11. 66.

- partire.** Ed altre donne . . . Fecer lei *partir* via . . . V. N. 23. 136 (Canz. ii. 9).
 Poi mi *partia*, consumato ogni duolo . . . V. N. 23. 207 (Canz. ii. 80).
Partissi della sua [bella persona . . . l' anima] . . . V. N. 32. 31, 69 (Canz. iii. 29).
 Che dalle genti vergogna mi *parte* . . . V. N. 32. 93 (Canz. iii. 53).
Partendo sè dalla nostra veduta, Divenne . . . V. N. 34. 47 (Canz. iv. 21).
 che bel disegno Sarebbe . . . *Partir* da sè beltà . . . Canz. x. 21.
 E se pur viene quando ell' è *partita* . . . Canz. x. 114.
 Stato è con lei, mentre ch' ella è *partita* . . . Canz. xi. 51.
 E *partir* le conviene innamorata . . . Canz. xiii. 28.
 Sopra colei, che piange il suo *partire* . . . Canz. xiii. 50.
 Tu rompi e *parti* tanta buona fede . . . Canz. xvii. 41.
 Tutte le volte . . . Ch' io da lei *parto* . . . Sest. iv. 32.

- partecipare, parti-** non che la natura divina sia . . . ma da quelle
partecipata, per lo modo quasi, che la natura del sole è *partecipata*
 nell' altre stelle . . . C. iii. 2. 43, 44.
 l' Anima umana . . . *partecipa* della divina natura . . . C. iii. 2. 116.
 questi cotali meno *partecipano* del nome di *Filosofo* . . . C. iii. 11. 112.
 in quanto dalla umana intelligenza è *partecipata* . . . C. iii. 13. 87.
partes. cui *simili modo se habent circumferentiae partes* . . . V. N. 12. 33.
particella. E *intra queste due parti ha una particella* . . . V. N. 21. 29.
participare. V. *partecipare*.
particola. questo dico in quella seguente *particola* . . . C. iii. 4. 14.
 in questa terza *particola* . . . parlare intendo . . . C. iii. 8. 21.
 poichè è aperta la sentenza di quella *particola* . . . C. iii. 8. 29.
 mi conviene in tre *particole* dividere . . . C. iii. 9. 24.
 che . . . levò via l' ultima *particola* . . . C. iv. 3. 48.
 l' opinione dello . . . nell' una *particola* . . . toccò delli . . . C. iv. 10. 9.
 L' altra *particola* . . . s' intende riprovare . . . C. iv. 10. 12.
 siccome dice il testo nella prima *particola* . . . C. iv. 24. 119.
 sopra la prima *particola* di questa parte . . . C. iv. 26. 1.
 Veduto e ragionato è . . . sopra quella *particola* . . . C. iv. 27. 2.
 Appresso della ragionata *particola* è da procedere . . . C. iv. 28. 2.
particolare, -ulare. la natura *particolare* è obbediente all' univer-
 sale . . . C. i. 7. 54.
 e per conseguente la *particolare* . . . C. iv. 9. 29.
 Natura universale, che ordina la *particolare* alla . . . C. iv. 26. 19.
particolarmente. per qualunque modo . . . o . . . *particolarmente* . . . C. iv. 13. 84.
particolare. V. *particolare*.
particuletta. ciò si prova in due *particulette* del testo . . . C. iv. 11. 4.
partire. E perocchè . . . pare . . . mi *partirò* da esse . . . V. N. 2. 62.
 che come inebbiato mi *partii* dalle genti . . . V. N. 3. 21.
 che, *partendomi* da questo luogo . . . sentii . . . V. N. 5. 12.
 La donna . . . convenne che si *partis*se della . . . V. N. 7. 3.
 Appresso il *partire* di questa gentildonna, fu . . . V. N. 8. 1.
 per la quale mi convenne *partire* della . . . cittade . . . V. N. 9. 3.
 che *partitomi* dalle genti . . . andai . . . V. N. 12. 3.
 E *partitomi* da lui, mi ritornai . . . V. N. 14. 64.
 il quale poco si *partia* da me . . . V. N. 15. 3.
 Ond' io . . . quasi vergognoso mi *partii* da loro . . . V. N. 18. 57.
 conciossiachè cotale *partire* sia doloroso . . . V. N. 22. 8.
 di quelle donne che da lei si *partiano* . . . V. N. 22. 37.
 la tua mirabile donna è *partita* di questo secolo . . . V. N. 23. 44.
 onde facendo lei *partire* da me . . . V. N. 23. 94.
 che . . . l' anima sua . . . si *pari* nella prima ora . . . V. N. 30. 2.

partire. Dal secolo hai <i>partita</i> cortesia, E	V. N. 8, 57 (Son. iv. 13).
Che fa da' polsi l' anima <i>partire</i>	V. N. 16, 37 (Son. ix. 14).
Per che ciascun dolente sen <i>partia</i>	V. N. 35, 52 (Son. xviii. 8).
E quei che dal ciel quarto non si <i>parte</i>	Son. xxviii. 7.
mi credea . . . esser <i>partito</i> Da queste vostre rime	Son. xxxiv. 1.
<i>Partitevi</i> da me, spiriti rei	S. P. vi. 37
E 'l peccar nostro, che da Dio ci <i>parte</i>	P. F. 101.
Perchè questo da Dio ci <i>parte</i> e toglie	P. F. 180.
Segue il mal fare, e <i>partesi</i> dal bene	P. F. 192.

partire. ella si <i>parti</i> nel nono mese dell' anno	V. N. 30. 4.
ella si <i>parti</i> in quello anno . . . in cui	V. N. 30. 7.
Poichè la . . . donna fu <i>partita</i> da questo secolo	V. N. 31. 2.
Onde <i>partiti</i> costoro, ritornaïmi alla mia opera	V. N. 35. 14.
però . . . mi <i>partii</i> dinanzi dagli occhi di	V. N. 36. 20.
cioè lo nome . . . e come si <i>partio</i> da noi	V. N. 40. 23.
mandato a <i>partire</i> una zuffa, e prima che <i>partisse</i> quella	C. i. 3. 4. 5.
coloro che <i>partiro</i> di questa vita	C. i. 5. 62.
ragione che <i>partire</i> faccia l' uomo da quello	C. i. 10. 6.
quella che <i>partire</i> ne faccia da quello	C. i. 10. 18.
commendano . . . <i>partendosi</i> in ciò dalla verità	C. i. 10. 79.
veggendo il cerchio suo <i>partire</i> dal diritto cerchio	C. ii. 3. 38.
e <i>partele</i> per tre <i>Gerarchie</i>	C. ii. 6. 39.
come da Lui si <i>parte</i>	C. ii. 6. 83, 87.
chi dalla ragione si <i>parte</i>	C. ii. 8. 24.
cioè dall' anima <i>partita</i> d' esta vita	C. ii. 9. 38.
chè perpetualmente dura, che è <i>partita</i>	C. ii. 9. 46.
La quale parte . . . in due si vuole <i>partire</i>	C. ii. 11. 9.
quando <i>partio</i> le parti . . . di questa Canzone	C. ii. 12. 3.
che la <i>bontà</i> e la <i>bellezza</i> . . . sono intra loro <i>partite</i>	C. ii. 12. 23.
che 'l Filosofo . . . <i>partendo</i> le potenze di quella, dice	C. iii. 2. 84.
quella ch' è fondamento puote per sè essere <i>partita</i> ; ma l' altra	
non può da quella essere <i>partita</i>	C. iii. 2. 95, 97.
siccome sono le Sustanze <i>partite</i> da materia	C. iii. 4. 92.
e <i>partesi</i> per due archi da esso	C. iii. 5. 135.
poi il vede <i>partire</i> da sè . . . novantuno di e	C. iii. 5. 179.
anche si <i>parte</i> e va ver <i>Lucia</i> novantuno di e	C. iii. 5. 183.
<i>Partendomi</i> da questa digressione . . . ritorno	C. iii. 10. 1.
procurare da esse di <i>partire</i>	C. iv. 1. 29.
a ciò . . . intende . . . a <i>partire</i> , dico, la malizia dalle cose	C. iv. 1. 32.
li quali . . . fare . . . <i>partire</i> da coloro che . . . eran da me odiati	C. iv. 1. 40.
il quale . . . <i>parto</i> da loro e danno	C. iv. 1. 46.
conviensi quella <i>partire</i> prima in due parti	C. iv. 2. 4.
perchè dal parlare usato mi <i>parto</i>	C. iv. 2. 12.
<i>partire</i> si conviene per le sue parti principali	C. iv. 3. 3.
che . . . da Dio era <i>partita</i>	C. iv. 5. 19.
quegli che dalla via . . . si <i>parte</i>	C. iv. 7. 109.
Dunque . . . e così da quello uso <i>partire</i> è <i>partire</i> da essere	C. iv. 7. 121, 122.
non si <i>parte</i> dall' uso della ragione chi . . . ?	C. iv. 7. 123, 125.
Certo si <i>parte</i>	C. iv. 7. 127.
per la quale l' uomo dalla bestia si <i>parte</i>	C. iv. 10. 42.
e <i>partesi</i> questa parte in due	C. iv. 16. 22.
E <i>partesi</i> questa parte in quattro	C. iv. 23. 36.
che la umana vita si <i>parte</i> per quattro etadi	C. iv. 24. 2.
quando . . . egli si <i>parti</i> , per seguire	C. iv. 26. 68.

- partita.** Ch' anzi la sua *partita* L' ascolta . . . il suo fattore . . . *Canz.* xiii. 33.
- parto.** Quel, che produsse la Vergine in *parto* . . . *P. F.* 126.
- partorire.** E da mia madre *partorito* fui Essendo . . . *S. P.* l. 17.
- parturire.** Che l' orizzonte . . . Ci *parturisce* il geminato cielo . . . *Canz.* xv. 3.
- parvente.** A ciò che mi riscrivan suo *parvente* . . . *V. N.* 3. 79 (*Son.* i. 3).
- parvenza.** Perchè vostra *parvenza* Ver me non sia lontana . . . *Ball.* iv. 36.
- parvolo.** La mia persona *parvola* sostenne Una passion . . . *Canz.* xiii. 60.
- pascere.** che mi torrei dormir su pietra . . . e gir *pascendo* l' erba . . . *Sest.* i. 35.
- d' esto core . . . Lei paventosa umilmente *pascea* . . . *V. N.* 3. 89 (*Son.* i. 13).
- passare.** Che . . . *passan* sì che 'l cor ciascun ritrova . . . *V. N.* 19. 73 (*Canz.* i. 54).
- Chè luce . . . *Passò* li cieli con tanta virtute . . . *V. N.* 32. 62 (*Canz.* iii. 22).
- E benedice li tempi *passati* . . . *C.* iv. *Canz.* iii. 139.
- Col numero, ch' ognora *passar* bada . . . *Canz.* x. 72.
- Con esse *passerei* vespro e le squille . . . *Canz.* xii. 69.
- siccome quelli Che già vi son *passati* . . . *Canz.* xiv. 21.
- Che senza lei non può *passare* un' ora . . . *Canz.* xiv. 70.
- Levasi . . . Un vento . . . E *passa* il mare . . . *Canz.* xv. 17.
- Passato* hanno lor termine le fronde . . . *Canz.* xv. 40.
-
- partire.** Enea . . . quando . . . *partilli* dalle fatiche . . . *C.* iv. 26. 96.
- a quello porto, ond' ella si *partio* . . . *C.* iv. 28. 9.
- così la nostra Anima . . . si *parte* dal corpo . . . *C.* iv. 28. 30.
- Marzia . . . *partissi* da Catone . . . per che significa che si *parti* la
- Gioventute* . . . *C.* iv. 28. 109, 111.
- e vuole *partire* d' esta vita sposa di Dio . . . *C.* iv. 28. 154.
- che innanzi volete *partirvi* d' esta vita sotto . . . *C.* iv. 28. 158.
- acciocchè più celebre e . . . da lui si *parta* . . . *C.* iv. 30. 20.
- partita.** se della sua *partita* io non parlassi . . . dolorosamente . . . *V. N.* 7. 9.
- trattare alquanto della sua *partita* da noi . . . *V. N.* 29. 13.
- nella sua *partita* . . . pare che avesse molto luogo . . . *V. N.* 29. 32.
- prima dirò come ebbe luogo nella sua *partita* . . . *V. N.* 29. 36.
- dico come altri piange della sua *partita* . . . *V. N.* 32. 30.
- partitore.** quando dice che esso fu *partitore* a nuovo popolo . . . *C.* iv. 27. 169.
- parto.** Ora . . . ch' io sono per li *parti* vòta . . . *C.* iv. 28. 135.
- partorire.** La fama buona . . . da quella è prima *partorita* . . . *C.* i. 3. 51.
- Quella mente che prima la *partorisce* . . . *C.* i. 3. 54.
- parvente.** la luce, la quale ogni colore . . . farà *parvente* . . . *C.* i. 1. 110.
- parvificare.** perchè magnificare e *parvificare* . . . hanno rispetto . . . *C.* i. 11. 131.
- parvolo.** Onde vedemo li *parvoli* desiderare . . . un pomo . . . *C.* iv. 12. 161.
- Cf. pargolo.*
- pascere.** oh . . . bestiuciole che a guisa d' uomini *pascete* . . . *C.* iv. 5. 74.
- passare.** Poichè furono *passati* tanti dì . . . *V. N.* 3. 1.
- e *passando* per una via, volse gli occhi . . . *V. N.* 3. 8.
- passando* per alcuna parte mi negò . . . *V. N.* 10. 13.
- la quale . . . *passava* e redundava la mia capacitate . . . *V. N.* 11. 28.
- tanto più gravi e dolorosi punti gli conviene *passare* . . . *V. N.* 13. 15.
- però non mi ritraggono le *passate* passioni da . . . *V. N.* 15. 21.
- materia nuova e più nobile che la *passata* . . . *V. N.* 17. 8.
- Ed io *passando* presso di loro . . . fui chiamato . . . *V. N.* 18. 8.
- passando* per un cammino . . . giunse a me . . . *V. N.* 19. 1.
- Appresso ciò non molti di *passati* . . . *V. N.* 22. 2.
- E però . . . donne anche *passaro* presso di me . . . *V. N.* 22. 41.
- Appresso costoro *passarono* altre . . . *V. N.* 22. 45.
- così *passando* queste donne, udii . . . *V. N.* 22. 51.
- non è molto numero d' anni *passato*, che . . . *V. N.* 25. 32.

- passare.** chè . . . La morte de' *passare* ogni altro dolce . . . *Canz.* xv. 65.
 la sacetta . . . Che per *passare* il core — messa v' hai . . . *Canz.* xvii. 51.
 Maggior tempesta . . . Che le *passate* tue piene di . . . *Canz.* xviii. 58.
 Poichè *passa* ed avanza Natura e costumanza . . . *Ball.* iv. 24.
 O voi, che per la via d' Amor *passate* . . . *V. N.* 7. 18 (*Son.* ii. 1).
 Ov' ella *passa* [ogni uom ver lei si gira] . . . *V. N.* 21. 11 (*Son.* xi. 3), 42.
 Che non piangete, quando voi *passate* . . . la . . . *V. N.* 41. 59 (*Son.* xxiv. 5).
 Oltre la . . . *Passa* il sospiro ch' esce del mio core . . . *V. N.* 42. 48 (*Son.* xxv. 2).
 Quest' Ognissanti prossimo *passato* . . . *Son.* xxix. 2.
 Ben gli de' 'l cor *passar*, se non s' arretra . . . *Son.* xxxi. 6.
 Per . . . *Passa* una Donna baldanzosamente . . . *Son.* xlv. 3.
passato, n. E quei, che nel *passato* mi lodava . . . *S. P.* ci. 28.
 E quel che tu hai fatto nel *passato* . . . *S. P.* cxlii. 24.
passero. Ho fatto come il *passer* solitario . . . *S. P.* ci. 23.
passione. La mia persona . . . sostenne Una *passion* nuova . . . *Canz.* xlii. 61.
 Anzi è una *passione* in disianza . . . *Son.* xxxviii. 11.
-
- passare.** quando *passava* per via, le persone correano . . . *V. N.* 26. 4.
 Dicevano molti, poichè *passata* era . . . *V. N.* 26. 15.
 nella quale mi ricordava del *passato* tempo . . . *V. N.* 36. 3.
 secondo l' ordine del tempo *passato* . . . *V. N.* 40. 10.
 avvenne . . . che alquanti peregrini *passavano* per una via . . . *V. N.* 41. 7.
 parrebbero turbati, *passando* per lo mezzo della . . . *V. N.* 41. 21.
 Onde, *passati* costoro dalla mia veduta, proposi . . . *V. N.* 41. 27.
 puossi *passare* con questa divisione . . . *V. N.* 42. 44.
 la quale *passare* non si può senza . . . *C. i.* 2. 82.
 ma *passa* quelli. E quando . . . li *passa* . . . quando inganno . . .
 li fa *passare* . . . *C. i.* 3. 57, 58, 60.
 li quali *passano* a vedere quello . . . *C. i.* 4. 24.
 qui avrebbe *passato* il loro comandamento . . . *C. i.* 7. 87.
 se . . . al *passare* d' una strada salta . . . *C. i.* 11. 63.
 raggio che *passa* per le pupille del vipistrello . . . *C. ii.* 5. 127.
 certo sono, ad altra vita migliore . . . *passare* . . . *C. ii.* 9. 134.
 per la *passata* sposizione . . . *C. ii.* 13. 79.
 e, *passando* per altre parti . . . arse il luogo, per lo quale *passò* . . . *C. ii.* 15. 49, 51.
 sicchè *passar* più oltre non può . . . *C. iii.* 9. 77.
 per ogni lato mi *passava* lo raggio loro . . . *C. iii.* 10. 38.
 quel punto non *passa* se non per errore . . . *C. iii.* 15. 96.
 che non *passassero* li suoi confini . . . *C. iii.* 15. 173.
 Cesare . . . venne, per *passare* il mare Adriano . . . *C. iv.* 13. 121.
 Ponesti termine, il quale *passare* non si può . . . *C. iv.* 23. 80.
 benedice . . . in questa età li *tempi passati* . . . *C. iv.* 28. 83.
 se io non fossi per cotale cammino *passato* . . . *C. iv.* 28. 92.
- passionato.** veggendo siccome . . . quella . . . *passionata* . . . essere conviene *C. i.* 1. 117.
 questi . . . *passionati* mal giudicano . . . *C. i.* 4. 54.
passionata di tanta misericordia si dimostrava . . . *C. ii.* 2. 16.
 della quale pareva l' anima *passionata* . . . *C. ii.* 11. 33.
 di nulla di queste puote l' Anima essere *passionata* . . . *C. iii.* 8. 88.
 il principio delle quali è per natura del *passionato* . . . *C. iii.* 8. 176.
 dell' anima, che di troppo disio era *passionata* . . . *C. iii.* 10. 10.
 Onde . . . l' anima più *passionata* più si unisce . . . *C. iii.* 10. 20.
- passione.** soprastare alle *passioni* ed atti di tanta gioventudine . . . *V. N.* 2. 60.
 però non mi ritraggono le *passate passioni* da . . . *V. N.* 15. 21.
 la infamia di tanta *passione* avere seguita . . . *C. i.* 2. 117.
 che non *passione*, ma virtù si è stata la . . . cagione . . . *C. i.* 2. 122.

- passione.** E per sua *Passion* tutti salvarne *P. F.* 39.
 chi con . . . Crede, è salvato per sua *passione* *P. F.* 42.
- passo.** Non son però tornato un *passo* arretro *Canz.* xv. 63.
 Macometto . . . Che tien Giugurta e Faraone al *passo* *Canz.* xviii. 73.
 Quando il Sole ritorna al primo *passo* *S. P.* ci. 39.
- pasto.** Gitta 'l *pasto* ver lui, tanto glien cale *Canz.* x. 112.
- pater.** La prima è l' orazion del *PATER NOSTRO* *P. F.* 210.
- patria.** O *patria*, degna di trionfal fama *Canz.* xviii. 1.
-
- passione.** maculato da alcuna *passione* *C. i.* 4. 69.
 che si chiama misericordia, ed è *passione*. Ma pietade non è
passione *C. ii.* 11. 43, 44.
 apparecchiata di ricevere . . . e altre . . . *passioni* *C. ii.* 11. 47.
 conoscer si può la sua presente *passione* *C. iii.* 8. 82.
 conciossiacosachè sei *passioni* siano proprie dell' Anima umana *C. iii.* 8. 83.
 intra le *passioni* connaturali e le consuetudinarie *C. iii.* 8. 170.
 che . . . tanto più è forte però la *passione* *C. iii.* 10. 15.
 perocchè l' essenziali *passioni* sono comuni a tutti *C. iii.* 11. 64.
 l' uno e l' altro termine . . . delle *passioni* si chiamano per lo voca-
 bolo . . . della *passione* . . . siccome . . . 'O Speranza...' (ch' è
passione) *C. iii.* 11. 156, 157, 161.
 che le *passioni* della persona amata entrano *C. iv.* 1. 11.
 e così l' odio e 'l desiderio e ogni altra *passione* *C. iv.* 1. 14.
 Io lei seguitando nell' opera, siccome nella *passione* *C. iv.* 1. 36.
 cioè . . . di nulla *passione* avere sentore *C. iv.* 6. 90.
 riluce in essa . . . le laudabili *passioni* *C. iv.* 19. 41.
 la qual vergogna non è Virtù, ma certa *passion* buona *C. iv.* 19. 80.
 è una cosa mista di Nobiltà e di *passione* *C. iv.* 20. 17.
 che l' uomo s' ausi . . . a rifrenare le sue *passioni* *C. iv.* 21. 128.
 Anche è necessaria . . . la *passione* della Vergogna *C. iv.* 25. 23.
 che per Vergogna io intendo tre *passioni* necessarie *C. iv.* 25. 33.
 tutte queste cose fanno le *passioni* sopradette *C. iv.* 25. 45.
- passivo.** ha in sè principio di questa natura *passiva* *C. ii.* 6. 156.
- passo.** una ripa di mille *passi* *C. i.* 11. 61.
 si va . . . lasciando le vestigie de' suoi *passi* *C. iv.* 7. 69.
- pastore.** non ostante che il *pastore* . . . dinanzi si parava *C. i.* 11. 68.
 di ricevere la rosa dal Romano *Pastore* *C. iv.* 29. 23.
- pastura.** quelli che in bestiale *pastura* veggiono . . . gire mangiando *C. i.* 1. 60.
 fuggito dalla *pastura* del volgo *C. i.* 1. 69.
- paterno.** mirare alle vestigie delli *paterni* piedi *C. iv.* 24. 156.
 da quello che loco *paterno* tiene *C. iv.* 24. 182.
 solo nella *paterna* faccia . . . si tennero vòlti *C. iv.* 25. 86.
- patire.** chè la farò loro e gustare e *patire* *C. i.* 1. 101.
 che non *pate* alcuna intermissione ovvero difetto *C. iii.* 11. 146.
- patria.** chiunque è fuori della sua *patria* *V. N.* 41. 39.
 però che . . . fu più lontana dalla sua *patria* *V. N.* 41. 49.
 lo quale fuori della sua *patria* vi sta *V. N.* 42. 22.
 meno onorato nella sua *patria* *C. i.* 4. 82.
 O consolazione . . . della *patria* perduta *C. iii.* 11. 168.
 le Intelligenze che sono in esilio della superna *patria* *C. iii.* 13. 12.
 per non volere abbandonare sua *patria* *C. iv.* 5. 110.
 Curio . . . per carità della *patria* rifiutare *C. iv.* 5. 113.
 che posero la loro vita per la *patria* *C. iv.* 5. 124.
 non a sè, ma alla *patria* e . . . natò essere credea *C. iv.* 27. 32.
 O misera, misera *patria* mia *C. iv.* 27. 97.

- patto.** per cui si martira . . . e rompe fede e *patti* P. F. 197.
- paura.** Donna . . . Si mosse con *paura* a pianger forte . . . V. N. 23. 133 (*Canz.* ii. 6).
- Mi fan pensoso di *paura* forte V. N. 34. 35 (*Canz.* iv. 9).
- Ha trasmutata in tanto . . . Che n' hai *paura* C. ii. *Canz.* i. 45.
- Che quegli teme, c' ha del mal *paura* *Canz.* ix. 84.
- Sì, ch' io non tremi tutto di *paura* *Canz.* xi. 55.
- Tal ch' io rimasi di *paura* pieno *Canz.* xiii. 62.
- la bella figura, Che già mi fa *paura* *Canz.* xiii. 82.
- se *paura* già . . . M' ha così concio *Canz.* xvii. 22.
- E di sentirlo meno ho più *paura* Ball. iii. 3.
- Li strugge Morte con tanta *paura* Ball. v. 9.
- Che fa chinare gli occhi per *paura* Ball. x. 6.
- Tremando di *paura* ch' è nel core V. N. 13. 43 (*Son.* vi. 8).
- Sicchè mi giunse nello cor *paura* Di dimostrar . . . V. N. 36. 35 (*Son.* xix. 7).
- Chi guarderà giammai senza *paura* *Son.* xxvi. 1.
- da' suoi raggi . . . piove Tanta *paura*, che *Son.* xxvii. 6.
- E messo ha di *paura* tanto gelo *Son.* xlix. 9.
- pauroso, -uso.** Che fiere tra' miei spirti *paurosi* . . . V. N. 14. 87 (*Son.* vii. 9).
- Riconfortando gli occhi *paurosi* *Son.* xxvii. 10.
- paventoso.** d' esto core . . . Lei *paventosa* umilmente pascea . V. N. 3. 89 (*Son.* i. 13).
- pazienza.** E voglio sostener con gran *pazienza* S. P. xxxvii. 71.
- pazzo.** Aver udito nell' etade *pazza* S. P. l. 32.
- peccare.** In te ho io *peccato* solamente S. P. l. 13.
- Oh quanto mi rincresce aver *peccato* S. P. l. 22.
- Ch' ei può più perdonar, che *peccar* io S. P. cxxix. 21.
- per purgar la . . . E 'l *peccar* nostro, che da Dio ci parte . . . P. F. 101.
- Acciò che tal *peccar* da noi sia tolto P. F. 150.
- patto.** Dammi li *patti* degli antichi letti C. iv. 28. 142.
- paura.** dimorai . . . con *paura* di cominciare V. N. 18. 68.
- con grande *paura* comincio a piangere V. N. 23. 90.
- mi domandavano di che io avessi avuto *paura* . . . V. N. 23. 116.
- recano . . . con questo *paura* C. iv. 12. 51.
- tormento hanno nella *paura* di perdere quelle . . . C. iv. 12. 69.
- Quanta *paura* è quella di colui C. iv. 13. 97.
- in loro è laudabile la *paura* del disonore ricevere . C. iv. 19. 90.
- un ritrimento d' animo . . . con *paura* di cadere . . C. iv. 25. 70.
- La *Verecundia* è una *paura* di disonoranza . . . E di questa *paura*
nasce uno pentimento C. iv. 25. 103, 105.
- pauroso.** verso quella parte ov' io era molto *pauroso* . . V. N. 3. 10.
- una figura d' uno Signore, di *pauroso* aspetto a chi . V. N. 3. 30.
- paventare.** e *paventando* assai, imaginai V. N. 23. 41.
- Pavia.** potrebbe dire quegli di san Nazzaro di *Pavia* . . . C. iv. 29. 27.
- paziente.** la sua lunghezza *paziente* sostenga C. i. 10. 22.
- l' atto dell' agente si prende nel disposto *paziente* . . C. ii. 10. 67.
- quanto l' agente più al *paziente* si unisce C. iii. 10. 14.
- quando . . . conosce l' amico suo non *paziente* . . . C. iii. 10. 63.
- discendendo la loro virtù nelle *pazienti* cose C. iii. 14. 19.
- pazientemente.** lo agricola aspetta . . . *pazientemente* sostenendo . C. iv. 2. 86.
- pazienza.** la quale modera . . . la nostra troppa *pazienza* . C. iv. 17. 52.
- per lo suo senno, che a *pazienza* lo tenne C. iv. 27. 166.
- peccare.** nella quarta dico che *pecca* quegli che V. N. 15. 56.
- peccato* avrebbe non pur nel difetto C. i. 7. 60.
- veggendo che nelle nostre operazioni si potea *peccare* e si *peccava* nel
troppo e nel poco C. iv. 6. 119 (*dis.*).

- peccare.** E tutti quei, che del *peccar* son cieghi *P. F.* 238.
- peccato.** Io canterò . . . Contr' al *peccato* . . . di *Canz.* xix. 8.
Peccato face [chi allor mi vide] *V. N.* 15. 36 (*Son.* viii. 9^o, 67.
 E' fa *peccato* chi mai ne conforta *V. N.* 22. 98 (*Son.* xiii. 10).
 Cavami l' alma fuor delle *peccata* *S. P.* vi. 18.
 Della tua ira contr' a' miei *peccati* *S. P.* vi. 32.
 E più, che le *peccata* de' dannati *S. P.* vi. 36.
 E sono ricoperti i lor *peccati* *S. P.* xxxi. 3.
 Ai quali *S. P.* xxxi. 9.
 dicendo il mio *peccato*, La mia parola non sarà *S. P.* xxxi. 29.
 Per li *peccati* grandi, ch' i' ho commessi *S. P.* xxxvii. 74.
 che *S. P.* l. 6.
 E sempre il mio *peccato* ho nella mente *S. P.* l. 11.
 rivolgì la tua fizza Dall' *peccati* miei *S. P.* l. 35.
 se tu guardi alle *peccata* *S. P.* cxxix. 7.
 e mondal tutto D' ogni *peccato* *P. F.* 87.
 Quantunque torni di *peccato* brutto *P. F.* 90.
 Contra questi *peccati* abbiain fortezza *P. F.* 205.
 e ti piaccia Che ne perdoni gli *peccati* nostri *P. F.* 218.
- peccatrice.** Ad esser giusto contro a' *peccatori* *S. P.* vi. 5.
 Che li flagelli dello *peccatore* Saranno assai *S. P.* xxxi. 74.
 Ched io non mi conosca *peccatore* *S. P.* xxxvii. 65.
 Il qual non vuoi che il *peccatore* muora *S. P.* cxxix. 14.
- peccatrice.** O gloria dell' alme *peccatrici* *S. P.* xxxi. 52.
- pecorella.** A dar la *pecorella* per lo vizio *S. P.* l. 62.
- peggio.** Ma *peggio* fia la lonza del castrone *Son.* liii. 3.
- pellegrino.** Levasi . . . Un vento *pellegrin*, che l' aer turba *Canz.* xv. 15.
- Cf. peregrino.*
- pellicano.** Simile fatto sono al *pellicano* *S. P.* ci. 16.
- pena.** Gli occhi . . . Hanno di lagrimar sofferta *pena* *V. N.* 32. 42 (*Canz.* iii. 2).
 Giugnemi tanta *pena* d' ogni parte *V. N.* 32. 90 (*Canz.* iii. 50).
 L' anima . . . Così dipinge, e forma la sua *pena* *Canz.* xi. 21.
 Chè . . . Sentito han *pena* dell' altrui dolore *Ball.* ii. 14.
-
- peccato.** Li quali sono tanto inumani *peccati* *C.* i. 12. 82.
 nella uscita dell' anima del *peccato* *C.* ii. 1. 64.
 che fu principio del *peccato* della Natura *C.* iii. 4. 67.
 che per lo *peccato* della . . . da Dio era partita e *C.* iv. 5. 18.
- peccatore.** quando comanda al *peccatore* *C.* i. 7. 59.
 Non ti possano lattare . . . li *peccatori* *C.* iv. 24. 147.
- pecora.** miseri quelli che colle *pecore* hanno comune cibo *C.* i. 1. 54.
 Questi sono da chiamare *pecore* *C.* i. 11. 59, 60, 62.
 e se una *pecora* . . . salta *C.* ii. 8. 33.
 quelle che hanno . . . spirito di *pecora* *C.* iv. 11. 112.
- pecunia.** ' Fatevi amici della *pecunia* della iniquità ' *C.* iv. 12. 57.
 nè le *pecunie* di . . . tra cose buone o . . . essere di *C.* iv. 13. 140.
- peggio.** che *peggio* sta biasimare, che lodare *C.* i. 2. 23.
 Oh *peggio* che morti, che . . . fuggite *C.* iii. 15. 178.
- pelago.** entro in *pelago* con speranza di dolce cammino *C.* ii. 1. 7.
- Peleus.** che questi fu padre . . . di *Peleus* . . . del quale Telamone
 nacque Ajace, e di *Peleus* Achille *C.* iv. 27. 193, 194.
- pellegrino.** nella presenza delli due *pellegrini* *C.* iv. 25. 83.
- pena.** ond' io . . . soffermi . . . amarissima *pena* *V. N.* 23. 3.
 nè io sofferto avrei *pena* ingiustamente; *pena*, dico, d' esilio *C.* i. 3. 19 (*dis*).

- pena.** Ma quelli, che n' uscian con maggior *pena* *V. N.* 35. 56 (*Son.* xviii. 12).
 Gli occhi dolenti per soverchia *pena* *Son.* xlvii. 6.
 E veggio Amor, che m' impromette, *pena* *Son.* l. 11.
 ho meritato, Ed ogni *pena* ed ogni gran dolore *S. P.* xxxvii. 69.
 Sempre in Inferno spero *pene* e guai *P. F.* 59.
 Alle quai *pene* rimedio giammai Non vi si trova *P. F.* 61.
 Dalle quai *pene* noi alme tapine Ci guardi e campi *P. F.* 64.
 Ira all' irato sempre accresce *pene* *P. F.* 190.
penitenza. La *penitenza* mia è pigra e tarda *S. P.* xxxi. 28.
 Che convertonsi a te per *penitenza* *S. P.* xxxi. 53.
 Onde io voglio far la *penitenza* *S. P.* xxxvii. 75.
 Io son disposto a far la *penitenza* *S. P.* l. 25.
 La *Penitenza* abbiain per nostra frusta *P. F.* 102.
penna. di prestare . . . A questa *penna* lo stancato dito *Son.* xxxiv. 8.
pensamento. il . . . desio, Ch' io ho di dire i *pensamenti* buoni *Son.* xlv. 4.
pensare. Io dico che, *pensando* il suo valore *V. N.* 19. 24 (*Canz.* i. 5).
 Mentre [Mentr'] io *pensava* [la mia frale vita]. *V. N.* 23. 156 (*Canz.* ii. 29), 218, 227.
 spesse fiate *pensando* alla morte, Me ne viene *V. N.* 32. 86 (*Canz.* iii. 46).
 E *pensa* di chiamarla Donna omai *C.* ii. *Canz.* i. 48.
 Costei *pensò* Chi mosse l' universo *C.* iii. *Canz.* ii. 72; 8. 208; 15. 162.
 qualora io *penso* Di lei in parte, ov' *Canz.* xii. 27.
 quando *penso* a cui . . . di tutto son contento *Canz.* xiv. 43.
 Quand' io *penso* un gentil desio . . . Parmi *Canz.* xiv. 49.
 Perocchè . . . Non *penso* tanto a mia proprietate *Canz.* xiv. 60.
 Quand' io mi *penso*, donna mia, che vui . . . pinta sete *Canz.* xvi. 21
-
- pendente.** la casa sedesse così forte, *pendente*, come diritta *C.* iv. 9. 61.
penitente. è necessario d' essere *penitente* del fallo *C.* iv. 25. 43.
penna. che . . . non sarebbe sufficiente la mia *penna* a *V. N.* 29. 20
pensamento. m' incominciarono molti e diversi *pensamenti* a *V. N.* 13. 4.
 tra' quali *pensamenti* quattro mi pareva che *V. N.* 13. 6.
 mi giunse un *pensamento* forte *V. N.* 15. 2.
 Ond' io, mosso da cotali *pensamenti*, proposi *V. N.* 15. 23.
 stava pensoso, e con dolorosi *pensamenti* tanto *V. N.* 36. 4.
 si rivolsero tutti i miei *pensamenti* alla *V. N.* 40. 16.
 contendono in me diversi *pensamenti* *C.* ii. 9. 5.
pensare. e posimi a *pensare* di questa cortesissima *V. N.* 3. 23.
 E *pensando* di lei, mi sopraggiunse un . . . sonno *V. N.* 3. 25.
 Ed immantinente cominciai a *pensare* *V. N.* 3. 60.
 E *pensando* io a ciò che m' era apparito, proposi *V. N.* 3. 66.
 tutta data nel *pensare* di questa gentilissima *V. N.* 4. 4.
 Ed immantinente *pensai* di fare . . . schermo *V. N.* 5. 22.
 E *pensando* che . . . sarebbero accorte . . . proposi *V. N.* 7. 8.
 un giovane vestito di . . . e *pensando* molto *V. N.* 12. 16.
 Allora *pensando* alle sue parole, mi pareva *V. N.* 12. 34.
 E se io *pensava* di voler cercare una comune via *V. N.* 13. 28.
 Ond' io *pensando* a queste parole . . . mi partii *V. N.* 18. 56.
 e *pensando* a ciò molto, pareami *V. N.* 18. 64.
 che cominciai a *pensare* il modo ch' io tenessi *V. N.* 19. 4.
pensai che . . . non si conveniva, se non che *V. N.* 19. 5.
 Queste parole io riposi . . . *pensando* di prenderle *V. N.* 19. 14.
 e *pensando* alquanti dì, cominciai una canzone *V. N.* 19. 16.
 quand' io *penso* lo suo valore *V. N.* 19. 102.
 Ond' io *pensando* che . . . bello era trattare . . . e *pensando* che l'
 amico era da servire, proposi *V. N.* 20. 7. 9.

- pensare.** Dunque... *Pensatel* voi, dacch' e' non mutò 'l . . . V. N. 12. 103 (*Ball.* i. 24).
 E chi poria *pensare* — oltre a natura Ball. iv. 31.
 E non *pensate*, donna, onde si mova Ch' io V. N. 14. 80 (*Son.* vii. 2).
 Dicendo: Or *pensa* pur [di farmi onore] V. N. 24. 54 (*Son.* xiv. 5), 73.
 Allor m' accorsi che voi *pensavate* La qualità V. N. 36. 33 (*Son.* xix. 5).
 La vostra vanità mi fa *pensare* V. N. 38. 43 (*Son.* xxi. 9).
 E qui *pensando* al glorioso coro . . . m' innamorò Son. xxxvii. 5.
 non fu . . . pace, *Pensando* ch' io son carico di gran pesi S. P. xxxvii. 12.
 Lo quale io già *pensava* esser sanato S. P. xxxvii. 17.
Pensava tutto 'l di d' entrar le porte S. P. xxxvii. 51.
 quanto mi rincresce . . . *Pensando* che S. P. l. 23.
 Qualora io *penso* che son fatto lasso S. P. ci. 35.
pensiero. Per che ogni lor *pensiero* agghiaccia e pèrè . . . V. N. 19. 53 (*Canz.* i. 34).
 Che sospirando dicea nel *pensiero* V. N. 23. 160 (*Canz.* ii. 33).

- pensare.** Ond' io poi *pensando*, proposi di dire parole V. N. 22. 53.
 quando ebbi *pensato* alquanto di lei, io ritornai *pensando* alla mia
 deboletta vita V. N. 23. 11, 12.
Pensa di benedire lo di ch' io ti presi V. N. 24. 10.
 Ond' io *pensando* a ciò . . . proposi di dire parole V. N. 26. 28.
 cominciai a *pensare* un giorno sopra quello V. N. 28. 1.
 ma più sottilmente *pensando* . . . fu V. N. 30. 25.
pensai di voler disfogarla con . . . parole V. N. 32. 4.
 Onde poi *pensando* a ciò, proposi V. N. 33. 15.
pensandomi chi questi era . . . vidi V. N. 34. 2.
 Altri era testè meco, e perciò *pensava* V. N. 35. 13.
 sì . . . che . . . ne *pensava* come di persona che . . . e *pensava* di lei così V. N. 39. 3, 4.
 E molte volte *pensava* più amorosamente V. N. 39. 8.
 e non mi lascia quasi altro *pensare* V. N. 39. 15.
 Allora incominciai a *pensare* di lei V. N. 40. 8.
 cominciai a *pensare* di lei sì con tutto il . . . core V. N. 40. 18.
 Ond' io *pensando* a loro, dissi V. N. 41. 11.
 che forse *pensano* delli loro amici lontani V. N. 41. 17.
 ond' io, *pensando* la loro nobiltà, proposi V. N. 42. 3.
 cioè che tutto è il cotal *pensare* della mia donna V. N. 42. 35.
 La qual durezza . . . è qui *pensata* C. i. 3. 15.
pensando che . . . avrebbe fatto . . . provvidi C. i. 10. 65.
 perchè le bestie non *pensano* C. ii. 8. 30.
 io *pensando* contemplava lo regno de' Beati C. ii. 8. 40.
 lassù io saliva *pensando* C. ii. 8. 43.
 io *pensando* . . . me n' andava quasi rapito C. ii. 8. 47.
 se ben si *pensa* sottilmente C. ii. 9. 108.
 Dico che *pensai* che . . . sarei stato ripreso C. iii. 1. 83.
 per . . . si può *pensare* ogni stabilità . . . essere . . . mutabile . . . C. iii. 1. 92.
 più ampi sono li termini dell' ingegno a *pensare* C. iii. 4. 110.
 che la gente di quaggiù gentile *pensano* di costei C. iii. 6. 37.
 ma quelle cose, che Dio ti comandò, *pensa* C. iii. 8. 19.
 che, *pensando* e rivolgendo questa definizione . . . levò C. iv. 3. 46.
 il colpo che per liberare Roma *pensato* avea C. iv. 5. 118.
 che . . . e spzial processo da Dio *pensato* . . . fosse quello . . . C. iv. 5. 178.
 siccome quando . . . vengono per invenzione . . . non *pensata* . . . C. iv. 11. 62.
 coloro che così *pensano* C. iv. 15. 63.
pensiero. che tutti i miei *pensieri* sono d' Amore V. N. 13. 52.
 Appresso la battaglia delli diversi *pensieri* V. N. 14. 2.
 a questo rispondea un altro umile *pensiero* V. N. 15. 12.

pensiero. Chi vede nel *pensiero* alcuna volta *V. N.* 32. 81 (*Canz.* iii. 41).
 Quando il *pensiero* nella mente grave Mi reca *V. N.* 32. 84 (*Canz.* iii. 44).
 Solea esser vita dello cor . . . Un soave *pensier* *C. ii. Canz.* i. 15.
 Trova contrario . . . L' umil *pensiero* che parlar mi suole . . . *C. ii. Canz.* i. 28; 10. 9.
 quella gente . . . Ne' lor *pensieri* la trovano ancora *C. iii. Canz.* ii. 25.
 Ch' è creatore d' ogni *pensier* buono *C. iii. Canz.* ii. 65.
 ch' io solia Cercar ne' miei *pensieri* *C. iv. Canz.* iii. 2.
 Onde ha vita un *pensier*, che mi conduce *Canz.* ix. 20.
 Se non come il *pensier* che la vi mena *Canz.* xi. 18.
 Per tema non traluca Lo mio *pensier* di fuor *Canz.* xii. 30.
 Ciò che nel *pensier* bruca La mia virtù *Canz.* xii. 33.
 E' miei *pensier* . . . al suo servizio vanno *Canz.* xiv. 28.
 non disgombrà Un sol *pensier* d' amore . . . La mente *Canz.* xv. 11.

pensiero. non rimanea altro di vita se non un *pensiero* *V. N.* 16. 12.
 acciocchè quinci si levi ogni vizioso *pensiero* *V. N.* 19. 135.
 Io dico che . . . giunsemi un *pensiero* *V. N.* 23. 10.
 veggendo nel mio *pensiero* ch' io non avea detto *V. N.* 28. 4.
 mi venne un *pensiero* di dire parole per rima *V. N.* 35. 16.
 e dicea loro nel mio *pensiero* *V. N.* 38. 7.
 Deh che *pensiero* è questo, che . . . vuol *V. N.* 39. 13.
 Poi si rilevava un altro *pensiero*, e dicea *V. N.* 39. 16.
 perocchè la battaglia de' *pensieri* vinceano coloro *V. N.* 39. 26.
 secondo che li miei *pensieri* erano in due divisi *V. N.* 39. 34.
 che tanto dolore avea in sè alcuno *pensiero* *V. N.* 40. 24.
 anzi i loro *pensieri* sono d' altre cose *V. N.* 41. 15.
 nella prima dico là ove va il mio *pensiero* *V. N.* 42. 14.
 che il mio *pensiero* sale nella . . . in grado che *V. N.* 42. 25.
 là ove il *pensiero* mi trae *V. N.* 42. 32.
 perocchè io sento spesso il suo nome nel mio *pensiero* *V. N.* 42. 36.
 nella camera de' suoi *pensieri* *C. i.* 2. 32.
 vuole . . . nutrimento di *pensieri* . . . là dove sono *pensieri* contrari . . . *C. ii.* 2. 25, 26.
 battaglia intra 'l *pensiero* del suo nutrimento *C. ii.* 2. 29.
 la vittoria del nuovo *pensiero* *C. ii.* 2. 45.
 quello che . . . si sentiva intra diversi *pensieri* *C. ii.* 2. 69.
 non è altro che uno frequente *pensiero* *C. ii.* 7. 75.
 questa anima non è altro che un altro *pensiero* *C. ii.* 7. 77.
 si tenea per questo *pensiero* che . . . aiutava *C. ii.* 7. 83.
 questo *spirito* (cioè questo *pensiero*) *C. ii.* 7. 99.
 il *pensiero* è proprio atto della ragione *C. ii.* 8. 28.
 che vita del mio core . . . soleva essere un *pensiero* soave . . . questo
 pensiero che se ne glia *C. ii.* 8. 35, 38.
 Poi . . . dico l' effetto di questo *pensiero* *C. ii.* 8. 50.
 che qui si dice *pensiero*, e non anima *C. ii.* 8. 58.
 perchè era spezial *pensiero* a quell' atto *C. ii.* 8. 60.
 L' anima s' intende . . . per lo general *pensiero* col consentimento . . . *C. ii.* 8. 62.
 questo *pensiero* di sopra suole essere vita di me *C. ii.* 8. 66.
 questo *pensiero* . . . è poderoso in prendere me *C. ii.* 8. 73.
 mostro la potenza di questo *pensiero* nuovo *C. ii.* 8. 81.
 Più non potea questo nuovo *pensiero* d' amore inducere *C. ii.* 8. 94.
 della parte dell' anima, cioè dell' antico *pensiero* *C. ii.* 9. 8.
 cioè l' antico *pensiero* contro al nuovo *C. ii.* 10. 5.
 questo è quello speziale *pensiero*, del quale detto è *C. ii.* 10. 11.
 chè . . . questo *pensiero*, che in cielo salia, le avea data *C. ii.* 10. 23.
 dico che si volge tutto lo mio *pensiero* *C. ii.* 10. 26.

- pensiero.** Chè gli dolci *pensier* non mi son tolti, Nè . . . dati per . . . *Canz.* xv. 37.
 E quel *pensier* . . . Mi si converte tutto in . . . *Sest.* ii. 33.
 Ch' a voi servir lo pronta ogni *pensiero* . . . *V. N.* 12. 106 (*Ball.* i. 27).
 Tutti li miei *pensier* parlan d' Amore. . . *V. N.* 13. 36 (*Son.* vi. 1).
 Ogni dolcezza, ogni *pensiero* umile Nasce . . . *V. N.* 21. 17 (*Son.* xi. 9).
 Gentil *pensiero* [che parla di vui, Sen viene] . . . *V. N.* 39. 29, 60 (*Son.* xxii. 1).
 Ch' altro *pensier* non lascia star con nui . . . *V. N.* 39. 67 (*Son.* xxii. 8).
 Che nascon di *pensier* che son nel core . . . *V. N.* 40. 52 (*Son.* xxiii. 2).
 Questi *pensieri*, e li sospir . . . Diventano . . . *V. N.* 40. 59 (*Son.* xxiii. 9).
 ch' era ardore di mente immaginato per *pensiero* . . . *Son.* xxxviii. 6.
pensoso. Chè . . . Mi fan *pensoso* di paura forte . . . *V. N.* 34. 35 (*Canz.* iv. 9).
 Che avete . . . la mente d' amor vinta e *pensosa* . . . *Canz.* xiii. 87.
 Ond' io vada *pensosa* . . . *V. N.* 8. 49 (*Son.* iv. 5).
 Cavalcando . . . *Pensoso* dell' andar, che mi sgradia . . . *V. N.* 9. 45 (*Son.* v. 2).
 E sospirando *pensoso* venia . . . *V. N.* 9. 50 (*Son.* v. 7).
 Ei le risponde : O anima *pensosa* . . . *V. N.* 39. 68 (*Son.* xxii. 9).
 Deh peregrini, che *pensosi* andate . . . *V. N.* 41. 55 (*Son.* xxiv. 1).
 Onde venite voi così *pensose*! . . . *Son.* xli. 1.
- pensiero.** alle quali risponde lo nuovo *pensiero* . . . *C.* ii. 10. 81.
 l' anima, cioè l' antico *pensiero* che si corrippe . . . *C.* ii. 11. 3.
 nella quale parla lo *pensiero* nuovo avverso . . . *C.* ii. 11. 5.
 questo vuol dire lo riprendere di questo *pensiero* . . . *C.* ii. 11. 21.
 cacciava e distruggeva ogni altro *pensiero* . . . *C.* ii. 13. 52.
 sentendomi levare dal *pensiero* del primo amore . . . *C.* ii. 13. 53.
 s' intende uno *pensiero* che nasce del mio studio . . . *C.* ii. 16. 78.
 poichè da lui continui *pensieri* nascevano . . . *C.* iii. 2. 74.
 perocchè i miei *pensieri* . . . molte fiato voleano . . . *C.* iii. 3. 105.
 dico che li miei *pensieri* . . . suonan dolce . . . *C.* iii. 3. 118.
 ciò che nel *pensiero* mio se ne ragiona . . . *C.* iii. 4. 21.
 lo quale dal *pensiero* è vinto . . . là dove il *pensiero* nasce d' Amore . . . *C.* iii. 4. 39, 41.
 se 'l *pensiero* nostro . . . è vincente del parlare . . . *C.* iii. 4. 112.
 che . . . lo desiderio . . . non rimanga nel *pensiero* . . . *C.* iii. 6. 80.
 allora rimane questa ne' loro *pensieri* . . . *C.* iii. 6. 84.
 Chè 'l suo parlare . . . genera . . . un *pensiero* d' amore . . . *C.* iii. 7. 134.
 Dal quale *pensiero* si procede in ferma opinione . . . *C.* iii. 7. 138.
 non pur colle parole . . . ma eziandio col *pensiero* . . . *C.* iii. 8. 13.
 nasce origine di buono *pensiero* . . . *C.* iii. 8. 151.
 li quali . . . sono de' buoni *pensieri* nemici . . . *C.* iii. 8. 155.
 nullo suo *pensiero* ad altre cose lascia distendere . . . *C.* iii. 11. 126.
 la gente . . . la sente nel suo *pensiero* . . . *C.* iii. 13. 28.
 che per questi *pensieri* la loro vita disprezzaro . . . *C.* iii. 14. 84.
 dove la filosofia è . . . si dichina un *celestial pensiero* . . . *C.* iii. 14. 107.
 li *pensieri* amici di quella sono astratti . . . *C.* iii. 14. 110.
 nel divino *Pensiero* . . . essa era quando . . . fece . . . *C.* iii. 15. 163.
 entrai a riguardar col *pensiero* il difetto umano . . . *C.* iv. 1. 68.
 le quali soleano cercare i miei *pensieri* . . . *C.* iv. 2. 22.
 ch' dice alcuno loro *pensiero* . . . *C.* iv. 29. 67.
pensoso. cavalcai quel giorno *pensoso* molto . . . *V. N.* 9. 41.
 sedendo io *pensoso* in alcuna parte . . . *V. N.* 24. 3.
 stava *pensoso*, e con dolorosi pensamenti tanto . . . *V. N.* 36. 4.
 andavano, secondo che mi parve, molto *pensosi* . . . *V. N.* 41. 11.
Pentagono. come . . . lo *pentagono* sta sopra lo quadrangolo . . . *C.* iv. 7. 142.
 come levando l' ultimo canto del *pentagono*, rimane quadrangolo e
 non più *pentagono* . . . *C.* iv. 7. 146, 147.

- pentire.** Se colpa muore purchè l' uom si *penla* *Canz.* xx. 90.
- perchè.** *V. N.* 19. 22 (*Canz.* i. 3); 78 (*Canz.* i. 59); 23. 139 (*Canz.* ii. 12); 32. 47 (*Canz.* iii. 7); 67 (*Canz.* iii. 27); 34. 46 (*Canz.* iv. 20); *C. ii.* *Canz.* i. 35; iii. *Canz.* ii. 13, 61; iv. *Canz.* iii. 3, 5, 94; *Canz.* ix. 28, 85; x. 56, 129, 131, 133; xi. 2, 60; xii. 6, 13, 24, 59; xiii. 88; xiv. 62; xv. 51; xvii. 4, 7, 17; xix. 27, 37, 66; *Sest.* i. 12, 15; ii. 40; iv. 16; *V. N.* 12. 102 (*Ball.* i. 23); *Ball.* ii. 11; iv. 36; v. 8; *V. N.* 8. 25 (*Son.* iii. 5); 16. 31 (*Son.* ix. 8); 22. 75 (*Son.* xii. 8), 93 (*Son.* xiii. 5); *Son.* xxvi. 11; xxxi. 9; xxxiv. 5; xlviii. 10; lii. 7; *S. P.* vi. 22; xxxvii. 4, 22, 35, 80, 85; l. 15, 19; ci. 12, 31, 67, 70; cxxix. 10, 13; cxlii. 10, 29, 36, 51; *P. F.* 5, 136, 165, 171, 177, 180, 185, 188.
- percossa.** E solo addietro cogli le *percosse* *Son.* l. 13.
- percuotere.** la ferita, Che mi disfece quando io fui *percosso* *Canz.* xi. 53.
 El m' ha *percosso* in terra, e stammi sopra *Canz.* xii. 35.
 Per una voce, che nel cuor *percosse* *Canz.* xiii. 65.
Percosso io sono come il fien ne' prati *S. P.* ci. 10.
- perdere.** Che, s' io allora non *perdessi* ardire *V. N.* 19. 26 (*Canz.* i. 7).
 Là, ov' è alcun che *perder* lei s' attende *V. N.* 19. 45 (*Canz.* i. 26).
 Maledetto lo tuo *perduto* pane, Che non si *perde* al cane *Canz.* x. 80, 81.
 Perocchè *perdon* la lor compagnia *Canz.* xiii. 42.
 Che dura dacch' io *perdo* la sua vista *Canz.* xiv. 79.
 Europa, che non *perde* Le sette stelle *Canz.* xv. 28.
- pentimento.** di questa paura nasce uno *pentimento* del fallo *C.* iv. 25. 105.
- pentire.** lo mio core incominciò dolorosamente a *pentirsi* del desiderio *V. N.* 40. 11.
- penultimo.** nel *penultimo* Trattato si mostrerà *C.* ii. 1. 35.
 che nell' ultima e *penultima* sillaba far si suole *C.* iv. 2. 105.
 nel *penultimo* Trattato di questo volume *C.* iv. 27. 101.
- percezione.** nella quale tutti li spiriti sensitivi portano le loro *percezioni* *V. N.* 2. 29.
- perchè.** *V. N.* 8. 39, 68; 12. 30; 14. 12, 94; 15. 7, 58; 18. 6, 60; 19. 100; 21. 54; 22. 85, 109; 24. 35; 29. 29, 37; 30. 5, 13; 31. 10; 32. 25, 28; 38. 33; 39. 17; *C.* i. 1. 120; 2. 18, 37, 42, 75, 126; 3. 46, 47; 4. 2, 5, 59; 5. 28, 48, 94; 6. 20, 44, 48; 8. 34, 43, 47, 62, 84, 100, 121, 130; 9. 59; 10. 108; 11. 57, 115, 130; 12. 58; ii. 1. 34; 5. 77, 80; 6. 117; 7. 11, 24, 53, 89; 8. 29, 42, 59; 9. 1, 26, 42, 51, 116, 118, 119; 10. 54; 12. 10; 13. 70; 14. 4, 47, 68, 163, 186; 15. 45, 61, 130, 180, 182; iii. 1. 47, 70 (*F.* per che); 3. 122; 4. 42, 62, 100; 5. 61; 8. 62, 91, 132; 9. 41, 64, 75, 101, 102, 143; 10. 76, 85; 11. 151, 176; 13. 53; 14. 82; iv. 1. 43; 2. 12, 23, 65, 66, 75, 101; 3. 67; 4. 31; 5. 116; 6. 154; 7. 80, 81, 92; 8. 24, 74, 145, 152; 9. 11, 55, 57, 60, 72, 73; 10. 33, 67, 69; 11. 104; 12. 79, 157, 167, 206; 14. 104; 15. 27; 17. 117; 18. 26; 20. 17, 40; 25. 28; 27. 91, 189, 190; 29. 104; 30. 55.
- perciò.** *V. N.* 35. 13; *C.* i. 2. 39; ii. 7. 46; 12. 21; iii. 4. 80.
- perciocchè.** *V. N.* 7. 13; *C.* i. 1. 61; 6. 34; 8. 75, 118; 10. 11; ii. 9. 59; iv. 7. 112; 17. 123; 24. 174.
- percuotere.** quivì, a modo d' una palla *percossa*, si ferma *C.* iii. 9. 78.
 quella *percuote* fuori di tutto l' ordine *C.* iv. 7. 45.
- perdere.** e dico ciò che io ho *perduto* *V. N.* 7. 48.
 Se io non *perdessi* le mie virtù *V. N.* 15. 13.
 come io direi se non *perdessi* l' ardimento *V. N.* 19. 103.
 Dico che . . . si *perderono* alquanti *C.* ii. 6. 96.
 quello che dicea la parte che *perdea* *C.* ii. 8. 12.
 come per me fu *perduto* il primo diletto *C.* ii. 13. 5.
 O consolazione . . . della patria *perduta* *C.* iii. 11. 168.
 che li fiori d' uno arbore . . . *perdere* si dovessero *C.* iii. 12. 79.

- perdere.** Io ho *perduto* la mia bella insegna *Canz.* xvii. 45.
 A colui che aspettando il tempo *perde* *Canz.* xxi. 12.
 Quando si *perde* lo color nell' erba *Sest.* i. 3.¹
 Ond' io . . . Ne sono a rischio di *perder* la vita *Ball.* vi. 21.
 tanto combattuta Che sarebbe *perduta* *Ball.* vii. 11.
 Ora ho *perduta* tutta mia baldanza *V. N.* 7. 30 (*Son.* ii. 13).
 Come avesse *perduto* signoria *V. N.* 9. 49 (*Son.* v. 6).
 Ella ha *perduta* la sua Beatrice *V. N.* 41. 66 (*Son.* xxiv. 12).
 Ma poscia *perdo* tutte le mie prove *Son.* xxvii. 8.
 Che . . . *perdi* per lo vano il ben sicuro *Son.* xxxvii. 14.
 Ed ho *perduti* tutti i miei vigori *S. P.* vi. 9.
 Perchè i' ho *persa* la virtù degli occhi, E di me stesso ho *perso* il
 ministero *S. P.* xxxvii. 35, 36.
 Che . . . Ho quasi *perso* il natural vigore *S. P.* ci. 15.
 Sì ch' io ho *perse* con la carne l' ossa *S. P.* cxlii. 15.
 L' anima *perde*, che non se n' avvede *P. F.* 45.
perdonare. innanzi a voi *perdono* La morte mia a *Canz.* xiii. 90.
 Lo *perdonare* se le fosse a noia *V. N.* 12. 111 (*Ball.* i. 32).
 E s' ella per tuo prego gli *perdona* *V. N.* 12. 120 (*Ball.* i. 41).
 Beati quelli, a chi son *perdonati* Li . . . falli e le *S. P.* xxxi. 1.
 ogni vizio Ti degnasti volermi *perdonare* *S. P.* xxxi. 39.
 che tu sei Al *perdonare* tanto dolce e lieve *S. P.* l. 30.
 A *perdonarle* mai lor non dispiacque *S. P.* ci. 57.
 Ch' ei può più *perdonar*, che peccar io *S. P.* cxxix. 21.
 e ti piaccia Che ne *perdoni* gli peccati nostri *P. F.* 218.
 E che noi *perdoniam*, tu ti dimostri Esemplio *P. F.* 220.
 Ora per noi a Dio, che ci *perdoni* *P. F.* 248.
perdono. Se per tua volontà non han *perdono* *Canz.* ix. 67.
 Ci fa tornar . . . A aver *perdon* *P. F.* 111.
peregrino. In abito leggiere di *peregrino* *V. N.* 9. 47 (*Son.* v. 4).
-
- perdere.** chè . . . nome di perfezione non *perde* *C.* iii. 13. 103.
 non volendo *perdere* il nome di *Gentilezza* *C.* iv. 3. 52.
 avendo *perduti* tanti cittadini . . . li Romani vollero *C.* iv. 5. 166.
 e *perdesi* il frutto finalmente *C.* iv. 7. 22.
 sicchè la spiga della ragione . . . si *perde* *C.* iv. 7. 27.
 la quale equità per due cagioni si può *perdere* *C.* iv. 9. 79.
 che ' chi non è . . . *perdesse* il retaggio . . . ' *C.* iv. 11. 95.
 tormento hanno nella paura di *perdere* quelle *C.* iv. 12. 70.
 così questo cammino si *perde* per errore *C.* iv. 12. 181.
 però la scienza . . . sua perfezione non *perde* *C.* iv. 13. 88.
 paura . . . non pur di *perdere* l' avere *C.* iv. 13. 100.
 Sua virtù *perde* quello circolo che *C.* iv. 16. 90.
 avendo . . . quasi tutto il popolo *perduto* . . . ricorse *C.* iv. 27. 163.
 che . . . *perdete* voi medesimi là ove *C.* iv. 28. 58.
perdita. nella sua grande *perdita* . . . le avea data *C.* ii. 10. 22.
 l' animo . . . per loro *perdita* non si *disface* *C.* iv. 13. 158.
perdonare. la quale mi facea *perdonare* a chiunque *V. N.* 11. 5.
perdonimi Aristotile *C.* iv. 15. 61.
perdono. Le due prime di queste cagioni . . . sono . . . di *perdono*
 degne *C.* i. 1. 42.
 lo Adolescente . . . lievemente merita *perdono* *C.* iv. 26. 128.
peregrino. apparve come *peregrino* leggermente vestito, e *V. N.* 9. 16.
 che alquanti *peregrini* passavano per una via *V. N.* 41. 7.
 Questi *peregrini* mi paiono di lontana parte *V. N.* 41. 12.

PEREGRINO

peregrino. Deh *peregrini* [, che pensosi andate] . . . V. N. 41. 33, 55 (Som. xxiv.
che per lo . . . Lo *peregrino* spirito la mira V. N. 42. 54 (Som. xxv.
Cf. *pellegrino*.

perfettamente. Che in sua vede persona *Perfettamente* star . . . C. iv. Cans. iii.
Vede *perfettamente* [ogni salute Chi] V. N. 27. 9, 13 (Som. xv.
chi . . . *Perfettamente* e con sincera fede Crede P. F. 41.

peregrino. Dissi *peregrini*, secondo la larga significazione . . . ch  *pere-*
grini si possono intendere in due modi V. N. 41. 3. 38 - 1. 34
in quanto   *peregrino* chiunque   fuori della V. N. 41. 38 - 1. 38
in modo stretto non s' intende *peregrino*, se non V. N. 41. 40 - 1. 40
chiamansi *Peregrini* in quanto vanno alla casa di. V. N. 41. 40 - 1. 46
l  ove questi ch'io chiamo *peregrini* andavano V. N. 41. 52 - 1. 52
chiamolo . . . *spirito peregrino*, acciocch  spiritualmente va lass , e
si come *peregrino* V. N. 42. 11 - 1. 42. 1
peregrino, quasi mendicando, sono andato C. i. 3. 30. - 30.
siccome *peregrino* che va per una via C. iv. 12. 11 - 12. 1

Cf. *pellegrino*.

perfettamente. a due cose *perfettamente* conoscere C. i. 6. 12. - 12.
perfettamente servire nol pu  C. i. 6. 27. - 27.
non servirebbe *perfettamente* lo suo signore C. i. 6. 32. - 32.
non conosce quella *perfettamente* C. i. 6. 42. - 42.
non conosce quello *perfettamente* C. i. 6. 44. - 44.
non   conoscente . . . *perfettamente* C. i. 6. 75. - 75.
non   essere *perfettamente* C. i. 9. 43. - 43.
la quale noi non potemo *perfettamente* vedere C. ii. 9. 121 - 124.
vedemolo per fede *perfettamente* C. ii. 9. 121 - 127.
ch  *perfettamente*   compilata e. C. ii. 14. 11 - 103.
  impossibile a quadrare *perfettamente* C. ii. 14. 11 - 219.
perfettamente ne fa il Vero vedere C. ii. 15. 11 - 182.
a questo *perfettamente* trattare C. iii. 2. 7 - 7.
n  comprendere *perfettamente* C. iii. 4. 9 - 95.
non pu  quella *perfettamente* acquistare C. iii. 13. - 100.
non potendo a lui certe cose mostrare *perfettamente* C. iii. 15. - 72.
ad istrigare lo testo *perfettamente* C. iv. 3. 25 - 22.
N  'l mondo non fu mai n  sar  s  *perfettamente* disposto C. iv. 5. 6 - 61.
Congiungasi . . . a . . . *perfettamente* reggere C. iv. 6. 11 - 168.
essere . . . quella *perfettamente* in quello essere C. iv. 10. 11 - 81.
saranno le ragioni . . . *perfettamente* provate C. iv. 11. 11 - 9.
l'oro e le margarite *perfettamente* forma e atto abbiano C. iv. 11. 11 - 39.
A *perfettamente* en trare per lo trattato C. iv. 16. 11 - 34.
cui vede stare *perfettamente* nella sua persona acconcio e C. iv. 20. 11 - 56.
lo cui corpo   . . . disposto *perfettamente* C. iv. 20. 11 - 90.
Acciocch  pi  *perfettamente* s' abbia conoscenza C. iv. 21. 11 - 1.
perfettamente lo suo uso avere non pu  C. iv. 22. 11 - 141.
credo che nelli *perfettamente* naturati esso ne sia C. iv. 23. 11 - 93.
non puote *perfettamente* . . . discernere C. iv. 24. 11 - 11.
perfettissimamente. li mobili cieli *perfettissimamente* s' aveano insieme V. N. 30. 11 - 20. 23.
in quanto *perfettissimamente* in S  la vede e in C. iii. 12. 11 - 2. 90.
perfettissimo. non solamente amore, ma *perfettissimo* amore . . . C. i. 12. 13 - 11.
che . . . non sieno in *perfettissimo* stato C. ii. 5. 6 - 65.
che la natura umana   *perfettissima* di tutte le altre nature C. ii. 9. 7 - 76.
che l' uomo   *perfettissimo* di tutti gli animali C. ii. 9. 8 - 80.
che 'l *perfettissimo* animale . . . fosse imperfettissimo C. ii. 9. 9 - 90.
il cerchio   *perfettissima* figura in quella C. ii. 14. 11 - 21.

- perfetto.** Lo cui . . . valore . . . Mostra *perfetto* — ciò *Canz.* xvii. 33.
 Sollazzo è, che conviene Con . . . e l' opera *perfetta* *Canz.* xix. 71.
 Con la *perfetta* sua bella figura *Canz.* xix. 76.
 come un cuor puote stare . . . con amor *perfetto* *Son.* xxx. 11.
 Ma con dolcezza e con *perfetto* amore *S. P.* vi. 3.
- perfettissimo.** che da *perfettissimo* . . . principio viene *C.* ii. 14. 248.
 quella Anima . . . è *perfettissima* di tutte l' altre *C.* iii. 2. 113.
 che della parte *perfettissima* paiono difettivi *C.* iii. 2. 151.
 fa l' opera di questa natura *perfettissima* *C.* iii. 3. 71.
 le Intelligenze . . . conoscono quella *perfettissima* *C.* iii. 6. 55.
 che non solamente questa Donna è *perfettissima* nella umana genera-
 zione, ma più che *perfettissima* *C.* iii. 6. 90, 91.
 la quale è in lei *perfettissima* *C.* iii. 6. 128.
 guardi in questo *perfettissimo* esempio *C.* iii. 8. 204.
 infino alla sua *perfettissima* etade *C.* iv. 5. 85.
perfetto. in cui il *perfetto* numero nove volte era compiuto *V. N.* 30. 9.
 si richiede *perfetta* conoscenza *C.* i. 6. 76.
 ma non è *perfetto* bene *C.* i. 8. 29.
 non è in esso *perfetta* virtù *C.* i. 8. 50.
 amore . . . fassi grande e viene *perfetto* *C.* ii. 2. 23.
 prima che questo nuovo amore fosse *perfetto* *C.* ii. 2. 28.
 ' . . una è la colomba mia e la *perfetta* mia ' *C.* ii. 15. 178.
 questa chiama *perfetta* *C.* ii. 15. 182.
 tanto più . . . quanto quelle più appaiono *perfette* *C.* iii. 2. 64.
 Gli uomini hanno . . . amore alle *perfette* . . . cose *C.* iii. 3. 35.
 da questo amore nasce la vera e *perfetta* amistà *C.* iii. 3. 88.
 a *perfetto* intelletto *C.* iii. 4. 113, 114.
 è da sapere, a *perfetta* intelligenza avere *C.* iii. 5. 20.
 se essa umana forma . . . non è *perfetta* *C.* iii. 6. 59.
 tanto essere *perfetta*, quanto . . . essere puote la umana essenza . . . *C.* iii. 6. 85.
 e tra . . . e l' anima più *perfetta* delli bruti animali *C.* iii. 7. 79.
 Per che . . . pochi *perfetti* uomini in tanto numero sono *C.* iii. 8. 9.
 siccome l' amistà per onestà fatta è . . . *perfetta* . . . così la filosofia
 è . . . *perfetta*, ch' è generata per onestà *C.* iii. 11. 115, 116.
 è in Lui per modo *perfetto* *C.* iii. 12. 104.
 che solo di natura intelletiva sono *perfette* *C.* iii. 13. 57.
perfetta o imperfetta, nome di perfezione non perde *C.* iii. 13. 102.
 a *perfetto* intendimento mostrerò differenza *C.* iii. 14. 39.
 acciocchè la beatitudine sia cosa *perfetta* *C.* iii. 15. 31.
 Sicchè, *perfetta* che sia questa, *perfetta* è quella tanto *C.* iii. 15. 41, 42.
 è *Operazione secondo virtù in vita perfetta* *C.* iii. 15. 131; iv. 17. 77.
 tanto quanto la cosa è *perfetta* *C.* iv. 11. 17.
 si vuole sapere che . . . cose *perfette* sono *C.* iv. 11. 43.
 una cosa . . . essere *perfetta* ed imperfetta *C.* iv. 11. 49.
 per acquistare cose *perfette* *C.* iv. 11. 118.
 Che sia *perfetta*, è manifesto per lo Filosofo *C.* iv. 12. 126.
 la scienza essere *perfetta* ragione di certe cose *C.* iv. 12. 128.
perfetto il moto dell' una, succede *C.* iv. 13. 43.
 però la scienza *perfetta* ha nobile perfezione *C.* iv. 13. 86.
 che è virtù, la quale è *perfetto* bene *C.* iv. 13. 135.
 perocchè il *perfetto* collo imperfetto non si può congiugnere . . . *C.* iv. 13. 150.
 qualunque in sua natura si vede essere *perfetto* *C.* iv. 16. 48.
 lo cui re è *perfetto* *C.* iv. 16. 51.
 cioè non *perfetto* uomo *C.* iv. 16. 55.

- perfetto.** Poi ti dimostrerò l' cammin *perfetto* S. P. xxxi. 61.
 Non però che mi senta sì *perfetto*, Ched S. P. xxxvii. 64.
 furon fatti . . . *Perfetti*, buoni, lucidi e sereni P. F. 15.
-
- perfetto.** Ciascuna cosa è massimamente *perfetta*, quando C. iv. 16. 80.
 allora è massimamente *perfetta* secondo C. iv. 16. 82.
 Onde . . . lo circolo si può dicere *perfetto* C. iv. 16. 83.
 perocchè non è in quello sua natura *perfetta* C. iv. 16. 93.
 ogni dono *perfetto* di suso viene C. iv. 20. 52.
 la . . . Beatitudine . . . trovare potemo . . . *quasi perfetta* C. iv. 22. 205.
 così s' intende *perfetta* C. iv. 24. 7.
 senza curatore di *perfetta* età C. iv. 24. 21.
 poichè noi non potemo avere *perfetta* vita C. iv. 25. 7.
 perocchè prima conviene essere *perfetto* C. iv. 26. 27.
 questa . . . virtù . . . fu veduta . . . apparire *perfetta* in C. iv. 27. 93.
 le quali virtù . . . avere *perfette* . . . è impossibile C. iv. 27. 116.
 quasi dica: Tu se' omai *perfetta* C. iv. 30. 32.
- perfezione.** ciascuna cosa . . . è inclinabile alla sua *perfezione* . . . C. i. 1. 7.
 acciocchè la scienza è l' ultima *perfezione* della nostra anima . . C. i. 1. 8.
 da questa nobilissima *perfezione* molti sono privati C. i. 1. 12.
 si vogliono per la *perfezione* di colui C. i. 13. 15.
 conciossiacosachè due *perfezioni* abbia l' uomo C. i. 13. 16.
 nella via di scienza, ch' è ultima *perfezione* C. i. 13. 39.
 quella parte . . . ch' è sua *perfezione* maggiore C. ii. 9. 93.
 la *terza* similitudine si è lo indurre *perfezione* C. ii. 14. 26.
 quanto alla prima *perfezione* . . . concordano C. ii. 14. 27.
 della induzione della *perfezione* seconda C. ii. 14. 38.
 la verità . . . ch' è ultima *perfezione* nostra C. ii. 14. 41.
 ciascuna cosa . . . desidera la sua *perfezione* C. iii. 6. 72.
 perocchè questa è veramente quella *perfezione* C. iii. 6. 81.
 per carità della sua *perfezione* C. iii. 6. 105.
 ch' . . . nome di *perfezione* non perde C. iii. 13. 103.
 dopo il desiderio della *perfezione* caggiono C. iii. 13. 118.
 ciascuna cosa disia . . . la sua *perfezione* C. iii. 15. 25.
 in questo sguardo . . . la umana *perfezione* s' acquista, cioè la *per-*
fessione della ragione C. iii. 15. 35, 36.
 desiderando la sua *perfezione*, desidererebbe C. iii. 15. 84.
 a *perfezione* dell' universale religione . . . conviene C. iv. 4. 63.
 a *perfezione* la filosofia morale ridussero C. iv. 6. 137.
 perocchè la *perfezione* di . . . terminata fu C. iv. 6. 143.
 che a *perfezione* dell' umana vita la . . . fue trovata C. iv. 9. 8.
 e così la nobiltà dalla *perfezione* C. iv. 11. 16.
 sotto pretesto di *perfezione* . . . si nasconde C. iv. 12. 14.
 Nè . . . non mi si toglie la *perfezione* C. iv. 13. 19.
 non è cagione d' . . . ma di *perfezione* maggiore C. iv. 13. 21.
 e per nullo termine e per nulla *perfezione* C. iv. 13. 26.
 nulla successione quivi è, nè *perfezione* di moto C. iv. 13. 36.
 Chè nel desiderare . . . viensi a *perfezione* C. iv. 13. 50.
 Sicchè . . . a *perfezione* viene C. iv. 13. 85.
 la scienza *perfetta* ha nobile *perfezione*, e . . . sua *perfezione* non
 perde C. iv. 13. 86, 87.
 per questo vocabolo . . . s' intende *perfezione* di propria natura in
 ciascuna cosa C. iv. 16. 42.
perfetto, secondo la *perfezione* dell' anima e C. iv. 16. 52.
 Questa *perfezione* intende il Filosofo C. iv. 16. 77.

- perfido.** la *perfida* durezza . . . il mio parlar non stima . . . S. P. ci. 70.
- pericolo.** Perch' altri fosse di *pericol* tratto . . . Son. xxvi. 11.
- perire.** Per che ogni lor pensiero agghiaccia e *père* . . . V. N. 19. 53 (*Canz.* i. 34).
 Oh! cotal donna *pera* . . . Canz. x. 144.
 Che dice: Fuggi, se 'l *perir* t' è noia . . . V. N. 15. 31 (*Son.* viii. 4).
- perla.** Color di *perla* quasi informa . . . V. N. 19. 66 (*Canz.* i. 47).
- però.** V. N. 28. 18 (*F. C.* 5); 32. 77 (*Canz.* iii. 37), 103 (*Canz.* iii. 63); C. ii. *Canz.* i. 9;
- perfezione.** dice in tutte cose *perfezione* di loro natura . . . C. iv. 16. 96.
 non si può . . . la loro ottima *perfezione* definire . . . C. iv. 16. 107.
 dirizzando quelle tutte alle loro *perfezioni* . . . C. iv. 23. 26.
 età che può giovare, cioè *perfezione* dare . . . C. iv. 24. 6.
 e per la sua *perfezione* e per la fisionomia che . . . C. iv. 24. 59.
 se non che l' acconcia a *perfezione* d' ordine . . . C. iv. 25. 142.
 paiono e sono necessarie alla nostra *perfezione* . . . C. iv. 26. 13.
 Natura universale, che ordina la particolare alla sua *perfezione*.
 Questa *perfezione* nostra si può . . . C. iv. 26. 19, 20.
 perocchè . . . conviene . . . la sua *perfezione* comunicare . . . con-
 viensi questa secondaria *perfezione* avere . . . C. iv. 26. 27, 29.
 l' uomo è nelli termini della sua *perfezione* . . . C. iv. 26. 41.
 come . . . essere a nostra *perfezione* ne convegna . . . C. iv. 26. 77.
 Ancora è . . . a sua *perfezione* necessario . . . C. iv. 26. 81.
 quello per che a *perfezione* . . . venire possa . . . C. iv. 27. 24.
 così alla Gioventute è data la *perfezione* . . . C. iv. 27. 26.
 appresso la propria *perfezione* . . . conviene venire . . . C. iv. 27. 34.
- Periandro.** lo primo . . . ebbe nome . . . il terzo *Periandro* . . . C. iii. 11. 39.
- pericolare.** che altro . . . *pericola* . . . le città, le . . . C. iv. 12. 93.
- pericolo.** se vuole sicuramente andare senza *pericolo* alcuno . . . V. N. 12. 128.
 quando . . . grande infamia e *pericolo* non si può cessare . . . C. i. 2. 92.
 li pesi dell' oro . . . e le pietre . . . preziosi *pericoli* . . . C. iv. 12. 39.
 entrare . . . a cercare . . . contro a tanti *pericoli* . . . C. iv. 26. 74.
- pericolosamente.** le ricchezze *pericolosamente* . . . sono imperfette . . . C. iv. 12. 26.
- pericolosissimo.** questo è *pericolosissimo* difetto . . . C. i. 11. 55.
 è da notare che *pericolosissima* negligenza è . . . C. iv. 7. 16.
- pericoloso.** la presunzione loro *pericolosa* essere stata . . . C. ii. 10. 75.
 perchè non solamente è . . . *pericoloso* a coloro che . . . C. iv. 1. 44.
 quella senza questa è *pericolosa* . . . C. iv. 6. 159.
 Puotesi . . . vedere . . . nel *pericoloso* loro accrescimento . . . C. iv. 11. 34.
 eziandio nel *pericoloso* loro accrescimento . . . C. iv. 12. 4.
 quelle cose . . . sono più *pericolose* . . . C. iv. 12. 20.
 per questo le chiama Boezio . . . *pericolose* . . . C. iv. 12. 36.
- Peripatetico.** siccome Aristotile e gli altri *Peripatetici* . . . C. ii. 14. 37.
 gli Stoici e *Peripatetici* ed Epicurei . . . concorrono . . . C. iii. 14. 138.
 chiamati furono . . . *Peripatetici*, che tanto vale quanto . . . C. iv. 6. 141.
 tutti quelli . . . *Peripatetici* sono chiamati . . . C. iv. 6. 146.
 secondo l' opinione . . . delli *Peripatetici* . . . C. iv. 21. 31.
 venire . . . alla . . . opinione . . . degli altri *Peripatetici* . . . C. iv. 22. 31.
 le tre sette della *vita attiva*, cioè . . . li *Peripatetici* . . . C. iv. 22. 162.
- perire.** fuori di quelle la suggezione *pere*, perocchè *pere* lo principi-
 pato . . . C. iv. 9. 99 (*bis*).
 Senza contenzione *perire* le leggi . . . C. iv. 11. 29.
- però.** V. N. 5. 33; 9. 11, 13, 27; 12. 42, 49, 126, 140; 14. 17, 108; 15. 20; 16. 23; 17.
 2; 18. 61; 19. 92; 22. 40, 57, 108; 23. 20, 126; 25. 20, 44; 26. 53; 28. 7;
 29. 27; 32. 5; 34. 6; 35. 21, 27; 36. 18, 24, 27; 37. 11; 39. 44; 40. 20, 49;
 41. 41, 47, 53; 42. 45; C. i. 1. 87, 114; 2. 72; 5. 103; 6. 73; 7. 11, 36, 91;

- però.** iii. *Canz.* ii. 14, 54, 68; iv. *Canz.* iii. 112; *Canz.* x. 3; xiii. 4; xv. 10, 50, 63; xvi. 10; xvii. 64; xix. 55; xx. 65; *Sest.* i. 4; ii. 49; iv. 28; *Ball.* vii. 5; viii. 22; *V. N.* 8. 54 (*Son.* iv. 10); *Son.* xxvi. 12; xxvii. 14; xxxvi. 9; xlii. 9; liii. 11; *S. P.* vi. 8, 34, 40, 49; xxxvii. 13, 55, 64; ci. 7, 49, 53, 64, 76; cxxix. 12, 19; cxlii. 42, 48.
- perocchè.** C. iv. *Canz.* iii. 51; *Canz.* x. 53; xiii. 42, 55; xiv. 4, 10, 59; xv. 35; xix. 4; *V. N.* 12. 90 (*Ball.* i. 11); *Ball.* vi. 14, 22; x. 27; *V. N.* 33. 30 (*Son.* xvii. 5); 40. 62 (*Son.* xxiii. 12); 42. 59 (*Son.* xxv. 13); *Son.* li. 11; *S. P.* cxlii. 61.
- perpetrare.** Ch' esta crudel, che mia morte *perpetra* *Son.* xxxi. 3.
- perseguitare.** Che sempre mai mi van *perseguitando* *S. P.* xxxi. 51.

- però.** 8. 21; 10. 9, 14; 11. 30; 12. 77; 13. 9; li. 1. 106, 115; 5. 114; 6. 102; 7. 52; 8. 11, 24; 10. 40, 49, 65, 68; 12. 62; 13. 4; 14. 170, 174, 212, 219; 15. 75, 93, 108, 184; 16. 71; iii. 1. 64, 80, 94; 2. 12, 81, 107, 121, 152; 3. 10, 13, 24, 43, 47, 72; 4. 30, 53, 74, 108, 117; 5. 42, 142; 6. 61; 7. 61, 177; 8. 100, 146, 183, 199; 9. 14, 95, 113, 119, 128, 136, 146; 10. 15; 12. 6; 13. 61, 109; 14. 69, 86; 15. 44, 52, 93, 123, 132, 136, 145, 151, 165; iv. 2. 68, 73, 110, 127; 3. 16; 4. 8, 21; 5. 10, 42, 65; 6. 4, 106, 163; 7. 86, 129; 8. 17, 66, 68, 105; 9. 71, 86, 130, 166, 173; 10. 7, 11, 18, 114; 11. 18, 26, 41, 111; 12. 5, 54, 116, 155, 160; 13. 69, 80, 85, 108, 130, 144, 155; 14. 15, 54, 99; 15. 86; 16. 11, 48, 74, 109; 17. 112; 18. 31, 62; 19. 89; 21. 32, 89, 125; 22. 61, 101, 127, 155, 169; 23. 85, 134, 149, 153, 156; 24. 86, 129, 139, 157, 162; 25. 15, 24, 54, 58, 60, 67; 26. 119, 146; 27. 48, 95; 28. 74, 95; 29. 72; 30. 43.
- perocchè.** *V. N.* 2. 60; 3. 18; 4. 3, 16; 12. 23, 138; 13. 10, 13; 14. 40; 16. 40; 17. 4, 8; 19. 144; 22. 35, 105; 23. 72, 125; 24. 11; 25. 106; 30. 29; 31. 15; 39. 25, 45; 41. 25; 42. 35; C. i. 1. 55, 89, 91, 139; 2. 29, 58; 3. 6; 4. 23, 27, 45, 50; 6. 59, 75; 7. 23; 8. 40, 69, 90, 109, 119; 9. 14, 19, 41, 45, 67; 10. 81, 103; 11. 42, 46, 95, 137; 12. 35, 38; li. 1. 10, 38, 72, 79, 94; 2. 22, 32; 4. 66, 71; 5. 99; 6. 33; 7. 81, 92, 96; 8. 28; 9. 11, 33, 49, 122; 10. 38, 57, 71; 11. 60, 72; 12. 9, 37, 48, 50; 13. 58, 65; 14. 18, 117, 129, 151, 173, 239; iii. 1. 51; 2. 50, 52, 56, 59, 88, 117; 3. 36, 104; 4. 19, 59, 64, 90, 116; 6. 31, 45, 53, 80, 98, 113; 7. 61, 69, 103, 111, 127, 136, 161; 8. 48, 64, 66, 77, 173, 181; 9. 56; 10. 54; 11. 4, 63, 154; 12. 38, 96, 101, 103; 13. 13, 17, 42, 49, 68, 79, 98; 14. 38, 96; 15. 92, 102; iv. 1. 7, 25, 33, 83; 2. 25, 151; 4. 16, 71, 74, 87, 98, 106, 131; 5. 14, 24, 33; 6. 9, 63, 77, 129, 138, 142; 7. 38, 50, 84; 8. 88, 126, 137; 9. 62, 99; 10. 110; 11. 99; 12. 20, 65, 140; 13. 150; 14. 27, 93, 122; 15. 92; 16. 3, 6, 92; 17. 20, 23; 18. 17; 19. 82, 86; 21. 28, 59, 105; 22. 9; 23. 68, 81, 145; 24. 13, 44, 47, 49, 183; 25. 10, 26; 26. 26, 82, 105, 125; 27. 100, 105; 28. 11, 84, 161; 29. 59; 30. 39.
- perpetuale.** la *perpetuale* infamia del suo esilio C. i. 2. 98.
A *perpetuale* infamia . . . delli malvagi uomini C. i. 11. 1.
che in noi sia parte alcuna *perpetuale* C. ii. 9. 62.
- perpetualmente.** non può . . . *perpetualmente* . . . conservare C. ii. 9. 42.
chè *perpetualmente* dura C. ii. 9. 46.
- perpetuo.** perchè il Latino è *perpetuo* C. i. 5. 48.
perchè lo intelletto loro è uno e *perpetuo* C. ii. 5. 78.
lo contentare in Paradiso, ch' è *perpetuo* C. iii. 8. 46.
siccome l' amistà per onestà fatta è . . . *perpetua* C. iii. 11. 115.
cioè . . . e quasi *perpetua* Valitudine C. iv. 19. 44.
- perseverare.** quelli che . . . non *persevera* in quella C. iv. 7. 89.

- perso.** Dunque verrà, come dal nero il *perso* . . . C. iv. *Canz.* iii. 109; 19. 14; 20. 2.
 che il mondo versi I bianchi fiori in *persi* . . . *Canz.* xx. 79
- persona.** Partissi della sua bella *persona* . . . l' anima . . . V. N. 32. 69 (*Canz.* iii. 29).
 Che tu dinanzi da *persone* vadi . . . C. ii. *Canz.* i. 57.
 all' anima . . . Che vede in sua *persona* perfettamente star . . . C. iv. *Canz.* iii. 117.
 E sua *persona* adorna [di beltate]. . . C. iv. *Canz.* iii. 127; 25. 123.
 E veste sua *persona* d' un diaspro . . . *Canz.* xii. 5.
 La mia *persona* parvola sostenne Una passion . . . *Canz.* xiii. 60.
 Dipinta in guisa di *persona* morta . . . *Canz.* xvii. 10.
 Io vegno a te, come a *persona* pia . . . *Canz.* xvii. 11.
 disdegnosa di cotante *Personne*, quante . . . *Canz.* xix. 103.
 è car tenuto E desiato da *persone* sagge . . . *Canz.* xix. 126.
-
- perso.** siccome il *perso* dal nero discende . . . C. iv. 20. 12.
 Il *perso* è un colore misto di purpureo e di nero . . . C. iv. 20. 14.
- persona.** mi pareva vedere una *persona* dormire nuda . . . V. N. 3. 37.
 Vedi come . . . distrugge la *persona* di costui . . . V. N. 5. 14.
 che . . . fu creduto sapere dalle più *persone* che . . . V. N. 5. 26.
 che . . . le *persone* sarebbero accorte più tosto del . . . V. N. 7. 10.
 mi volgo a parlare a infinita *persona* . . . V. N. 8. 71.
 Quella nostra Beatrice udio da certe *persone* . . . V. N. 12. 46.
 non degnò salutare la tua *persona* . . . V. N. 12. 51.
 il mio parlare in seconda *persona* . . . V. N. 12. 138.
 io fui condotto per amica *persona* . . . V. N. 14. 5.
 fidandomi nella *persona* . . . dissi . . . V. N. 14. 10.
 Allora dico che poggiavi la mia *persona* . . . ad . . . V. N. 14. 29.
 io non credo che così gabbasse la mia *persona* . . . V. N. 14. 69.
 Conciossiacosachè . . . molte *persone* avessero compreso . . . V. N. 18. 2.
 se non che io parlassi . . . in seconda *persona* . . . V. N. 19. 7.
 bellezze, che sono secondo tutta la *persona* . . . V. N. 19. 127.
 secondo determinata parte della *persona* . . . V. N. 19. 129.
 in alcuna parte della mia *persona* . . . V. N. 23. 2.
 cominciai a travagliare come farnetica *persona* . . . V. N. 23. 22.
 dico, parlando a infinita *persona* . . . V. N. 23. 213.
 Potrebbe qui dubitar *persona* degna di . . . V. N. 25. 1.
 parla l' uomo . . . siccome ad altra *persona* . . . V. N. 25. 89.
 come se fosse *persona* umana . . . V. N. 25. 95.
 acciocchè non ne pigli . . . baldanza *persona* grossa . . . V. N. 25. 102.
 che . . . le *persone* correato per vederla . . . V. N. 26. 4.
 non solamente nelle donne, ma in tutte le *persone* . . . V. N. 27. 40.
 Forse . . . per più sottile *persona* si vedrebbe . . . V. N. 30. 42.
 a così distretta *persona* di questa gloriosa . . . V. N. 34. 5.
 avvegnachè paia . . . per una *persona* detta . . . V. N. 34. 10.
 vede bene che diverse *persone* parlano . . . V. N. 34. 13.
 così appare che . . . si lamentano due *persone* . . . V. N. 34. 24.
 ne pensava come di *persona* che troppo mi piacesse . . . V. N. 39. 3.
 sì che . . . non poterono mirare *persona*, che . . . V. N. 40. 37.
 ove la *persona* è nata e nudrita . . . C. i. 1. 35.
 mia *persona* invillo . . . C. i. 3. 41.
 la presenza fa la *persona* di meno valore . . . C. i. 4. 9.
 dispregiano la *persona* prima pregiata . . . C. i. 4. 33.
 quando . . . veggiono la *persona* famosa . . . C. i. 4. 49.
 le Canzoni, che sono in *persona* di comandatori . . . C. i. 7. 29.
 quando una *persona* va volentieri . . . C. i. 8. 102.
 che mai non fu domandato da *persona* . . . C. i. 9. 69.

- persona.** Come *persona* discacciata e stanca *Canz.* xx. 10.
 Io dico : ah! lasso ! avvien egli a *persona* ! *V. N.* 16. 27 (*Son.* ix. 4).
 dispregiar . . . In *persona* dell' anima dolente *V. N.* 33. 38 (*Son.* xvii. 13)
 Faceva lagrimar l' altre *persone* *V. N.* 38. 37 (*Son.* xxi. 3).
 valore Di riguardar *persona* che gli miri *V. N.* 40. 54 (*Son.* xxiii. 4).
 Come quelle *persone*, che neente Par che *V. N.* 41. 61 (*Son.* xxiv. 7).
 Per villania di villana *persona* *Son.* xlv. 1.
-
- persona.** le popolari *persone* sono orbate *C.* i. 11. 41.
 è congiunto colle più prossime *persone* *C.* i. 12. 44.
 conciossiachè la Maestà Divina sia in tre *Persone* *C.* ii. 6. 60.
 ciascuna *Persona* nella . . . Trinità . . . si possa considerare . . . *C.* ii. 6. 73.
 non è da guardare . . . per *persona* che tema *C.* ii. 8. 90.
 che . . . fanno della *persona* bene sperare *C.* ii. 11. 35.
 tre cose, le quali . . . fanno la *persona* piacente *C.* ii. 11. 52.
 che mostra il bene e l' altro della *persona* *C.* ii. 11. 73.
 malagevole a sentire, per le diverse *persone* che *C.* ii. 12. 30.
 Se . . . incontra che tu vadi là dove *persone* siano, che *C.* ii. 12. 54.
 ma di tutte quelle *persone* che . . . avessero *C.* iii. 1. 14.
 gli occhi dell' altre *persone* . . . si posavano *C.* iii. 1. 17.
 si commendava la *persona* che s' amava *C.* iii. 1. 31.
 nell' amistà delle *persone* dissimili . . . conviene *C.* iii. 1. 57.
 che pongono lo studio loro in azzimare la loro *persona* *C.* iii. 4. 82.
 Iddio ama più la *persona* umana ottima *C.* iii. 6. 97.
 distinguo nella sua *persona* due parti *C.* iii. 8. 51.
 parlo alla Canzone, siccome a *persona* ammaestrata *C.* iii. 9. 28.
 sicchè allora non giudica come uomo la *persona* *C.* iii. 10. 23.
 quando le parole sono a una *persona*, e la intenzione è a un' altra . . . *C.* iii. 10. 53.
 s' egli è piacere della *persona* lodata *C.* iii. 10. 76.
 le lode danno desiderio di conoscere la *persona* lodata *C.* iii. 11. 6.
 ch' è propria e distinta in singolari *persone* *C.* iii. 11. 72.
 la cui amistà non è celata alla *persona* amata, ed a cui la *persona*
 amata è anche amica *C.* iii. 11. 76, 77.
 Democrito, della propria *persona* non curando *C.* iii. 14. 74.
 però disse Salomone . . . in *persona* della Sapienza *C.* iii. 15. 166.
 che congiugne e unisce l' amante colla *persona* amata *C.* iv. 1. 5.
 le passioni della *persona* amata entrano nella *persona* amante *C.* iv. 1. 11, 12.
 se alcuna *persona* intende *C.* iv. 1. 30.
 Virgilio . . . quando dice, in *persona* di Dio parlando *C.* iv. 4. 116.
 che in *persona* della Sapienza dice *C.* iv. 5. 13.
 Autore . . . si prende per ogni *persona* degna d' essere *C.* iv. 6. 44.
 Mettere a neghienza . . . è di *persona* arrogante *C.* iv. 8. 20.
 che altro . . . pericola e uccide . . . le singolari *persone* . . . ! . . . *C.* iv. 12. 94.
 paura . . . di perdere . . . la *persona* per l' avere *C.* iv. 13. 101.
 Iddio . . appo cui non è scelta di *persone* *C.* iv. 20. 29.
 il divino seme . . . cade nelle singolari *persone* . . . la stirpe non fa
 le singolari *persone* nobili, ma le singolari *persone* fanno nobile
 la stirpe *C.* iv. 20. 43, 45 (*bis*).
 cui vede stare perfettamente nella sua *persona* acconcio e *C.* iv. 20. 56.
 Puote . . . l' anima stare non bene nella *persona* *C.* iv. 20. 70.
 di Tullio . . . che parlando in *persona* di Catone, dice *C.* iv. 21. 82.
 onde . . . trasmutazioni sono nella *persòna* *C.* iv. 24. 17.
 che la *persona* del padre . . . santa e onesta dee apparere *C.* iv. 24. 159.
 non pur nella pudica *persona* . . . ma eziandio *C.* iv. 25. 92.
 verbo . . . indicativo . . . in terza *persona* *C.* iv. 25. 126.

- persona.** Giammai *persona* non sarà salvata S. P. cxxix. 9.
Qual' è terza *persona* in le divine P. F. 66.
- pertinere.** Solo a' preti *pertien* volger tai ruote P. F. 141.
- pervenire.** Per cui tu possi *pervenire* al regno S. P. xxxi. 62.
- perverso.** Quest' è colei ch' umilia ogni *perverso* C. iii. Canz. ii. 71; 15. 152.
sfida La debole mia vita esto *perverso* Canz. xii. 41.
Cavandomi d' ogni *perversa* usanza S. P. xxxvii. 60.
E lasceràgli ogni *perverso* merto S. P. cxxix. 25.
- pesare.** non le *pesa* del mal ch' ella vede Canz. xiii. 46.
Ciò che mi grava e che mi *pesa* molto Son. xlviii. 5.
- peso.** Lo *peso* che m' affonda È tal Canz. xii. 20.
Chè nullo amore è di cotanto *peso*, Quanto Canz. xiv. 36.
tutti i carichi . . . infin al *peso* ch' è mortale Canz. xvi. 34.
Pensando ch' io son carico di gran *pesi* S. P. xxxvii. 12.
- petto.** Fatto ha d' orgoglio al *petto* schermo tale Canz. xi. 73.
-
- persona.** *Adornatrice della sua persona* si mostra C. iv. 26. 9.
Onde dice Tullio . . . in *persona* di Catone C. iv. 27. 152.
Odi che dice Tullio, in *persona* di Catone C. iv. 28. 44.
- persuasione.** dee intendere alla *persuasione* C. ii. 7. 55.
è principio di tutte l' altre *persuasioni* C. ii. 7. 58.
e potentissima *persuasione* sia . . . promettere C. ii. 7. 59.
seguito io alla preghiera . . . questa *persuasione* C. ii. 7. 62.
a maggiore *persuasione* della sua compagnia fare C. iii. 14. 118.
e 'l suo *riso* sono le sue *persuasioni* C. iii. 15. 16.
in quanto le sue *persuasioni* ancora non intendea C. iii. 15. 206.
- pertinacemente.** se l' avversario *pertinacemente* si difendesse C. iv. 14. 48.
- pertrattare.** Poichè . . . sono *pertrattate* tre certe cose determinate C. iv. 19. 2.
- pervenire.** Posciachè tu *pervieni* a così schernevole vista V. N. 15. 5.
che all' abito . . . possano *pervenire* C. i. 1. 48.
che più volte alli malvagi . . . *pervengono* li retaggi C. iv. 11. 87.
che . . . alli . . . *pervengono* appunto li procacci C. iv. 11. 97.
chè li non liciti a' buoni mai non *pervengono* C. iv. 11. 98.
li liciti rade volte *pervengono* alli buoni C. iv. 11. 104.
avvegnachè . . . si *pervenga* . . . a buona Felicità C. iv. 17. 90.
alla quale molte volte cotal seme non *perviene* per C. iv. 22. 119.
si puote inducere . . . sì che *perviene* a questo frutto C. iv. 22. 125.
- perverso.** cosa che da *perverso* ordine procede C. i. 7. 15.
procede da ordine *perverso* C. i. 7. 20.
- pesare.** sì . . . che a molti amici *pesava* della mia vista V. N. 4. 7.
onde molte fiate mi *pesava* duramente V. N. 10. 8.
se non in quanto le *pesa* della gloriosa donna V. N. 38. 12.
- pescare.** siccome *pescare* pare avere parentela col navigare C. iv. 9. 139.
conciossiacosachè il *pescare* sia sotto C. iv. 9. 143.
- pescatore.** come Cesare . . . alla casetta del *pescatore* Amiclas venne C. iv. 13. 120.
- pesce.** siccome . . . nei *pesci* . . . vedemo C. iii. 2. 111.
- peso.** sicchè il numero . . . e il *peso* del bene gli pare più C. i. 2. 66.
quel primo che li *pesi* dell' oro . . . cavò C. iv. 12. 37.
sicchè sostiene il *peso* del suo frutto C. iv. 24. 111.
- peissimo.** un' altra infermità *peissima* vidi sotto 'l sole C. ii. 11. 83.
La qual cosa era *peissima* confusione C. iv. 1. 57.
- pestilenza.** avendo per *pestilenza* di corrompimento . . . perduto C. iv. 27. 162.
la storia della *pestilenza* del suo popolo C. iv. 27. 185.
- petto.** sentire un . . . tremore incominciare nel mio *petto* V. N. 14. 26.
colle braccia e col *petto* dinanzi si parava C. i. 11. 70.

- petto.** si . . . Che morte al *petto* m' ha posto la chiave *Canz.* xx. 87.
 Piangendo usciano fuori del mio *petto* *V. N.* 35. 53 (*Son.* xviii. 9).
 Ben ti faranno il nodo Salamone . . . e' *petti* delle starne *Son.* liii. 2.
- piacente.** Con più diletto, quanto è più *piacente* *Canz.* ix. 23.
 Vanno *piacenti* Contenti — che . . . sien lodati *Canz.* xix. 46.
Piacente primavera . . . Vostro fin pregio mando *Ball.* iv. 2.
 sì, che . . . Nasce un desio della cosa *piacente* *V. N.* 20. 23 (*Son.* x. 11).
 Mostrasi sì *piacente* a chi la mira *V. N.* 26. 45 (*Son.* xv. 9).
 E non fa sola sè parer *piacente* *V. N.* 27. 22 (*Son.* xvi. 10).
- piacenza.** Vostra fina *piacenza* Fece Dio *Ball.* iv. 33.
- piacere, v.** Che vostra speme sia quanto mi *piace* Là *V. N.* 19. 44 (*Canz.* i. 25).
 Ecco l' ancella tua; fa che ti *piace* *C.* ii. *Canz.* i. 52.
 Suo esser tanto a Quei che gliel dà *piace* *C.* iii. *Canz.* ii. 27; 6. 89; 13. 92.
 Chè non s' accorge ancor, com' ella *piace* *Canz.* ix. 58.
 quel che la morte Face *piacer* *Canz.* xiv. 38.
 Onde 'l cammino al bel giorno mi *piacque* *Canz.* xv. 56.
Piaciavi di mandar vostra salute *Canz.* xvi. 12.
Piaciavi, donna mia, non venir meno *Canz.* xvi. 14.
 Povera e ricca far, come a te *piace* *Canz.* xvii. 8.
 Ma lor missione a' buon non può *piacere* *Canz.* xix. 26.
 Ma e' mi *piace*, che al dar degli stocchi *Canz.* xxi. 17.
 Quell' anima, cui più vi *piace* l' ombra (*S.* Quell' animale, cui più
 piace l' ombra) *Sest.* iv. 36.
 quelli . . . Quando vi *piaccia*, vuole *V. N.* 12. 98 (*Ball.* i. 19).
 Gentil ballata mia, quando ti *piace*, Muovi *V. N.* 12. 122 (*Ball.* i. 43).
 in cui Amor si metta per *piacere* altrui *Ball.* vi. 17.
 Per vederli per sè quando le *piace* *Ball.* x. 18.
 Che *piace* agli occhi sì, che dentro al core Nasce *V. N.* 20. 22 (*Son.* x. 10).
Piaciavi di restar qui meco alquanto *V. N.* 22. 77 (*Son.* xii. 10).
Piacemi di prestare un pocolino *Son.* xxxiv. 7.
 Ditemel, s' a voi *piace*, in cortesia *Son.* xli. 2.
-
- petto.** O sacratissimo *petto* di Catone *C.* iv. 5. 140.
 ferire nel *petto* alle viziate opinioni *C.* iv. 9. 181.
- piacente.** soave è tanto, quanto *suaso*, cioè . . . *piacente* *C.* ii. 8. 37.
 tre cose, le quali . . . fanno la persona *piacente* *C.* ii. 11. 52.
- piacenza.** nelle quali la umana *piacenza* . . . più appare *C.* iii. 8. 52.
- piacere, v.** e domandai che *piacesse* loro *V. N.* 18. 16.
 Ma poichè le *piacque* di negarlo a me *V. N.* 18. 36.
 siccome *piacque* al glorioso Sire *V. N.* 22. 2.
 avvegnachè forse *piacerebbe* . . . trattare alquanto della *V. N.* 29. 12.
 ma questa è quella . . . che più mi *piace* *V. N.* 30. 44.
 come di persona che troppo mi *piacesse* *V. N.* 39. 4.
 a coloro, a cui mi *piace* che ciò sia aperto *V. N.* 39. 40.
 E poi *piaccia* a Colui . . . che *V. N.* 43. 12.
 Ahi! *piaciuto* fosse al Dispensatore *C.* i. 3. 15.
 ora qui *piace* toccare *C.* i. 3. 45.
 che fanno quella *piacere* sensibilmente *C.* iii. 15. 122.
 Così fosse *piaciuto* a Dio, che . . . fosse stato *C.* iv. 11. 92.
- piacere, n.** fare tutti i suoi *piaceri* compiutamente *V. N.* 2. 44.
 Appresso il . . . fu *piacere* del Signore degli angeli di *V. N.* 8. 2.
 credendosi fare a me gran *piacere* *V. N.* 14. 6.
 credendomi far il *piacere* di questo amico *V. N.* 14. 22.
 sì mostrava sì gentile e sì piena di tutti i *piaceri* *V. N.* 26. 21.

- piacere, v.** Però che la sua santa mura *piacque* Alli tuoi servi . . . S. P. ci. 53.
 Deh! *piacciati*, Signor, d' esaudire . . . S. P. cxlii. 4.
 e ti *piaccia* Che ne perdoni gli peccati nostri . . . P. F. 217.
- piacere, n.** Perchè il *piacere* della sua beltate . . . Divenne V. N. 34. 46 (*Canz.* iv. 20).
 Che mostran de' *piacer* del Paradiso . . . C. iii. *Canz.* ii. 56.
 Quella virtù . . . Mirando nel *piacere*, S' accorse . . . *Canz.* xiii. 75.
 Tosto che sia *piacer* degli occhi suoi . . . *Canz.* xiii. 84.
 Così dinanzi agli occhi del *piacere* Si fa . . . *Canz.* xiv. 55.
 Tanto, quanto il *piacer* nuovo s' aggiugne . . . *Canz.* xiv. 74.
 Innanzi che nel suo *piacer* ti metta . . . *Canz.* xiv. 88.
 all' ombra D' aver gioia e *piacer* di questa donna . . . *Sest.* iii. 38.
 Chè non mi fu in *piacere* alcun disdetto . . . *Ball.* vi. 8.
 E recolo a servir nuovo *piacere* . . . V. N. 9. 55 (*Son.* v. 12).
 Quella che in me col suo *piacere* aspira . . . *Son.* xxviii. 5.
 Chi . . . ad ogni *piacer* si lega e scioglie . . . *Son.* xxxiv. 10.
 E qual che sia 'l *piacer* ch' ora n' addestra . . . *Son.* xxxvi. 13.
 desidero Di voler, nato per *piacer* del core . . . *Son.* xxxviii. 8.
 Anzi è . . . *Piacer* di forma dato per natura . . . *Son.* xxxviii. 12.
 E questo basta fin che 'l *piacer* dura . . . *Son.* xxxviii. 14.
 Ch' altro *piacere* agli occhi miei non osa . . . *Son.* xxxix. 8.
 Che tutte cose, ch' altrui *piacer* danno . . . *Son.* xlviii. 13.
 ti priego . . . che tu di tal *piacer* gli svaghi . . . *Son.* xlix. 4.
 Volgiti a me, ch' io son di *piacer* piena . . . *Son.* l. 12.
 Oh quanto gran *piacer* l' uomo riceve . . . S. P. l. 28.
- piacimento.** Fu nato per virtù del *piacimento* . . . *Canz.* xiv. 41.
- piagare.** Volete udir, se *piaga*? . . . *Canz.* x. 123.
- piaggia.** Ch' ammorta gli fioretti per le *piagge* . . . *Canz.* xv. 47.
- piagnere.** V. *piangere*.
- pianeta.** E quel *pianeta*, che conforta il gelo, Si mostra tutto . . . *Canz.* xv. 7.
 Al gran *pianeta* è tutta simigliante . . . *Canz.* xix. 96.
 Ancor quel bel *pianeta* di Mercurio . . . tinge . . . *Son.* xxviii. 9.
-
- piacere, n.** se *piacere* sarà di Colui, per cui . . . V. N. 43. 8.
 Poichè fu *piacere* de' cittadini . . . C. i. 3. 21.
 cose, le quali dimostrano de' *piaceri* . . . di Paradiso . . . C. iii. 8. 36.
 questo *piacere* è veramente . . . nell' aspetto di . . . C. iii. 8. 40.
 dove questo mirabile *piacere* appare in costei . . . C. iii. 8. 49.
 dico io, che appariscono questi *piaceri* . . . C. iii. 8. 73.
 s' egli è *piacere* della persona lodata . . . C. iii. 10. 76.
 cose che mostrano de' *piaceri* di Paradiso . . . C. iii. 15. 10.
 si sente quel *piacere* altissimo di beatitudine . . . C. iii. 15. 19.
 Questo *piacere* in altra cosa . . . esser non può . . . C. iii. 15. 21.
 Poi . . . discendo a un altro *piacere* di Paradiso . . . C. iii. 15. 112.
 che si genera nel *piacere* della morale dottrina . . . C. iii. 15. 125.
 ché l' ordine debito . . . rende un *piacere* di . . . C. iv. 25. 135.
 avendo ricevuto da Dido tanto di *piacere* . . . C. iv. 26. 66.
- piacevole.** una . . . donna di molto *piacevole* aspetto . . . V. N. 5. 7.
- piacimento.** lo quale a *piacimento* . . . si trasmuta . . . C. i. 5. 54.
 dalla loro armonia risulta *piacimento* . . . C. i. 5. 95.
- piaga.** mostrando . . . la *piaga* della fortuna . . . C. i. 3. 31.
- piagare.** suole . . . al *piagato* . . . essere imputata . . . C. i. 3. 33.
- piaggia.** e certe nelle *piagge* e a piè de' monti . . . C. iii. 3. 27.
- pianeta.** li sette cieli . . . sono quelli delli *pianeti* . . . C. ii. 14. 53.
 esso è alto sopra tutti gli altri *pianeti* . . . C. ii. 14. 231.

- piangere, piagnere.** Si mosse con paura a *pianger forte* . . . *V. N.* 23. 133 (*Canz.* ii. 6).
 per quella che meco *piangia* *V. N.* 23. 135 (*Canz.* ii. 8).
Piansemi Amor nel core, ove dimora *V. N.* 23. 158 (*Canz.* ii. 31).
 mi parve vedere . . . E *pianger* egli ed ella *V. N.* 23. 178 (*Canz.* ii. 51).
 E dicerò di lei *piangendo*, pui Che *V. N.* 32. 52 (*Canz.* iii. 12).
 Chi non la *piange*, quando ne ragiona . . . ha *V. N.* 32. 72 (*Canz.* iii. 32).
 E però non gli vien di *pianger* voglia *V. N.* 32. 77 (*Canz.* iii. 37).
 Poscia *piangendo*, sol nel mio lamento Chiamo *V. N.* 32. 94 (*Canz.* iii. 54).
Pianger di doglia e sospirar d' . . . Mi strugge il *V. N.* 32. 97 (*Canz.* iii. 57).
 Pietosa mia canzone, or va *piangendo* *V. N.* 32. 111 (*Canz.* iii. 71).
 Come l' anima trista *piange* in lui *C. ii.* *Canz.* i. 11; 7. 70.
 L' anima *piange* *C. ii.* *Canz.* i. 30; 10. 14; 16. 50.
 Dammi sapere a *pianger* come voglia *Canz.* xi. 4.
 Innamorata se ne va *piangendo* Fuora di *Canz.* xiii. 29.
 abbraccia Gli spiriti che *piangon* tuttavia *Canz.* xiii. 41.
 Sopra colei, che *piange* il suo partire *Canz.* xiii. 50.
 Sicchè *piangendo* disse all' altre poi *Canz.* xiii. 79.
 Onde l' aere s' attrista tutto, e *piagne* *Canz.* xv. 22.
 Io vegno . . . *Piangendo* . . . quella dolce pace *Canz.* xvii. 12.
 Perchè dinanzi a te *piangendo* vegno *Canz.* xvii. 17.
 Dentro la terra mia, cui doglio e *piango* *Canz.* xviii. 63.
 questa, ch' era di *pianger* si pronta *Canz.* xx. 41.
Pianganlo gli occhi, e dolgasi la bocca *Canz.* xx. 66.
 tal ferita . . . Ch' io vo *piangendo* *Ball.* vi. 24.
 Appresso gir ne lo vedea *piangendo* *V. N.* 3. 90 (*Son.* i. 14).
Piangete, amanti [, poichè *piange* Amore] *V. N.* 8. 20, 21 (*Son.* iii. 1: *bis*).
 Altro *pianger* mi fa spesse fiate *V. N.* 13. 41 (*Son.* vi. 6).
 Io veggio gli occhi vostri c' hanno *pianto* *V. N.* 22. 79 (*Son.* xii. 12).
 Deh, perchè *piangi* tu [si coralmente] *V. N.* 22. 93 (*Son.* xiii. 5), 109.
 Vedestù *pianger* lei, chè tu non pui . . . celar . . . ? . . . *V. N.* 22. 95 (*Son.* xiii. 7).
 Lascia *piangere* a noi [, e triste andare] *V. N.* 22. 97 (*Son.* xiii. 9), 110.
 Sarebbe innanzi lei *piangendo* morta *V. N.* 22. 102 (*Son.* xiii. 14).

- piangere.** lo spirito naturale . . . cominciò a *piangere*, e *piangendo* disse
 queste parole *V. N.* 2. 36 (*bis*).
 così *piangendo* si ricogliea questa donna *V. N.* 3. 54.
 le quali *piangevano* assai pietosamente *V. N.* 8. 8.
 anzi *piangendo* mi proposi di dire *V. N.* 8. 12.
 chiamo e sollecito i fedeli d' Amore a *piangere*, e dico che lo signore
 loro *piange*, e dico ' udendo la cagione perch' e' *piange* ' . . . *V. N.* 8. 37, 38, 39.
 pareami che *piangesse* pietosamente *V. N.* 12. 26.
 Signore della nobiltade, perchè *piangi* tu ? *V. N.* 12. 30.
piangendo e vergognandomi . . . dicea *V. N.* 14. 65.
 ove questa Beatrice *piangea* pietosamente *V. N.* 22. 23.
 Certo ella *piange* sì che qual la mirasse dovrebbe *V. N.* 22. 28.
 Questi . . . *piange* nè più nè meno come se *V. N.* 22. 47.
 cominciai a *piangere* . . . di tanta miseria *V. N.* 23. 15.
 veder mi pareva donne andare . . . *piangendo* per via *V. N.* 23. 34.
 che mi faceva giudicare che *piangessero* *V. N.* 23. 38.
 incominciai a *piangere* molto pietosamente *V. N.* 23. 45.
 non solamente *piangea* nella imaginazione, ma *piangea* con gli occhi
 sì forte . . . che, *piangendo*, cominciai a dire *V. N.* 23. 81.
 credendo che il mio *piangere* e le mie parole fossero *V. N.* 23. 88.
 con grande paura cominciò a *piangere* *V. N.* 23. 90.
 s' accorsero di me che *piangeva* *V. N.* 23. 92.

- piangere.** rei... Lasso! di *pianger* si la donna mia, Che sfogassi
 lo cor, *piangendo* lei V. N. 33. 32 (Son. xvii. 7), 33 (Son. xvii. 8).
 Quella donna gentil, cui *piange* Amore V. N. 35. 46 (Son. xviii [2^a]. 2).
Piangendo usciano [fuori del mio petto] V. N. 35. 30, 53 (Son. xviii. 9).
 Lo qual mi face andar così *piangendo* V. N. 36. 42 (Son. xix. 14).
 Pel desiderio di *pianger* ch' egli hanno V. N. 37. 26 (Son. xx. 11).
 Membrandovi colei, cui voi *piangeste* V. N. 38. 42 (Son. xxi. 8).
 E spesse volte *piangon* sì, ch' Amore V. N. 40. 57 (Son. xxiii. 7).
 Che non *piangete*, quando voi passate V. N. 41. 59 (Son. xxiv. 5).
 Hanno virtù di far *piangere* altrui V. N. 41. 68 (Son. xxiv. 14).
 che l' Amore *Piangendo* mette in lui V. N. 42. 50 (Son. xxv. 4).
 Andatevene a lei... *Piangendo* sì ch' ella oda Son. xliii. 6.
 Per cui dolente qui *piango* e sospiro Son. xlviii. 3.
 Se vedi gli occhi miei di *pianger* vaghi Son. xlix. 1.
 Non *pianger* più, tu sei già tutto sfatto Son. li. 14.
Piange la madre, ch' ha più d' una doglia Son. lii. 12.
- piano, adj.** Per figliuola d' Amor giovane e *piana* V. N. 19. 79 (Canz. i. 60).
 Oimè quanto *piani*, Soavi e dolci... si levaro Canz. xiii. 10.
piana ed umile Muovi, novella mia Canz. xvii. 64.
 dava salute... quella benigna e *piana* Son. xxix. 10.
- piano, n.** Ch' io son fuggito per *piani* e per colli Sest. i. 21.
 Danzando un giorno per *piani* e per colli Sest. iii. 30.
 Che se n'alleggran valli, *piani* e colli Sest. iv. 17.
-
- piangere.** era sì rotta dal singulto del *piangere* V. N. 23. 107.
 nella quale *piangendo* ragionassi di lei V. N. 32. 7.
 dico come altri *piange* della sua partita V. N. 32. 30.
 nella *prima* dico chi non la *piange*; nella *seconda* dico chi la
piange V. N. 32. 33, 34.
 sentii... li miei occhi cominciare a voler *piangere* V. N. 36. 18.
 Or voi solevate far *piangere* chi vedea la V. N. 38. 8.
 della gloriosa donna di cui *pianger* solete V. N. 38. 13.
 che desiderassero pur di *piangere* V. N. 40. 30.
 io pur gli farei *piangere* anzi ch' egli uscissero V. N. 41. 24.
 parole, che farebbero *piangere* chiunque le intendesse V. N. 41. 26.
 onde nella camera... sè medesimo riprendere dee e *piangere* li
 suoi difetti C. i. 2. 33.
 non ostante che il pastore, *piangendo* e gridando... dinanzi si
 parava C. i. 11. 69.
 l' umana generazione non cesserà di *piangere* C. iv. 12. 78.
- piano.** Questo sonetto è sì *piano* ad intendere V. N. 26. 51.
 questo sonetto... ch' è *piano* senza dividerlo V. N. 37. 14.
- pianta** (1). nè vita d' animale e di *piante* C. ii. 15. 154.
 siccome vedemo nelle *piante* tutte C. iii. 2. 102.
 Le *piante*... hanno amore a certo loco... però vedemo certe
piante lungo l' acque... confarsi C. iii. 3. 21, 24.
 per la natura terza, cioè delle *piante* C. iii. 3. 67.
 siccome nelle *piante* *vegetare* C. iv. 7. 113.
 e in questi altri animali e *piante*... non si noti C. iv. 14. 92.
 chè l' uomo chiama... nobile *pianta* C. iv. 16. 46.
 quelle degli animali bruti e delle *piante* C. iv. 21. 23.
 siccome vedemo procedere la natura delle *piante* C. iv. 24. 86.
 poichè della loro semenza così fatta *pianta* si vede C. iv. 29. 70.
- pianta** (2). sicchè li cittadini di *Maria* tengano le *piante* contro le
piante di que' di *Lucia* C. iii. 5. 106 (bis).

- pianto.** E rotta sì dall' angoscia e dal *pianto* *V. N.* 23. 143 (*Canz.* ii. 16).
 Levava gli occhi miei bagnati in *pianti* *V. N.* 23. 184 (*Canz.* ii. 57).
 Di sospirare e di morir di *pianto* *V. N.* 32. 79 (*Canz.* iii. 39).
 Se guardi agli occhi miei di *pianto* molli *Canz.* xvii. 19.
 Che non sofferse d' ascoltar suo *pianto* *Canz.* xix. 6.
 Bagnata il viso di *pianto* d' amore *V. N.* 22. 73 (*Son.* xii. 6).
 Che nel suo *pianto* l' udimmo parlare *V. N.* 22. 99 (*Son.* xiii. 11).
 per veder . . . Occhi gentili e dolorosi *pianti* *V. N.* 37. 19 (*Son.* xx. 4).
 Or non mi vedi consumare in *pianto* Gli occhi . . . ? *Son.* xlvii. 5.
 Ha esaudito lo pregare, e 'l *pianto* Degli occhi *S. P.* vi. 41.
 E 'l mio ber mescolava con il *pianto* *S. P.* ci. 32.
 son senza fine, Con *pianti* e strida ed infiniti lai *P. F.* 63.
picciolo. Ma donna gli mi dà, c' ha *picciol* tempo *Canz.* xv. 39.
 che *picciol* tempo omai Puote aver luogo quel *Canz.* xvi. 67.
 Di fonte nasce Nilo *picciol* fiume *Canz.* xi. 40.
 Eccetto il stolto e 'l *picciolo* fanciullo *S. P.* xxxi. 69.
piccolo. Che m' ha serrato tra *piccoli* colli *Sest.* i. 17.
piè. se ne già Molte fiate a' *piè* del vostro Sire *C.* ii. *Canz.* i. 16.
 colui, Che . . . Va co' suoi *piè* colà, dov' egli è morto *Canz.* xx. 46.
 Stommene a *piè* della lor signoria *Son.* xxx. 8.
 Quand' ella è giunta al *piè* di quella torre *Son.* xlv. 5.
piede. Non moverieno il *pie* Per donneare *Canz.* xix. 51.
pianto. si convertia in amarissimo *pianto* *V. N.* 3. 53.
 E in questo *pianto* stando, proposi *V. N.* 14. 70.
 con doloroso singulto di *pianto* *V. N.* 23. 84.
 s' accorsero . . . per lo *pianto* che vedeano fare a questa *V. N.* 23. 93.
 per lo lungo continuare del *pianto* *V. N.* 40. 32.
pianura. Una *pianura* è, con certi campi e sentieri *C.* iv. 7. 56.
picciolo. ond' io divenni in *picciolo* tempo poi di *V. N.* 4. 6.
 E segno che sia *picciol* tempo è, che *V. N.* 25. 36.
 sicchè in *picciol* tempo . . . cominciai *C.* ii. 13. 49.
 stelle . . . tanto *picciole* che distinguere . . . non le potemo *C.* ii. 15. 70.
 Lo quale amore . . . di *picciola* in gran fiamma s' accese *C.* iii. 1. 6.
 due volte l' anno ha . . . due *piccioli* verni *C.* iii. 5. 189.
 queste ore si fanno *picciole* e grandi *C.* iii. 6. 18.
piccioli beni le paiono grandi *C.* iv. 12. 159.
 successione di *picciola* cosa in grande cosa *C.* iv. 13. 10.
piccolo. con ampia misura . . . e con *piccola* cerca lo bene *C.* i. 2. 65.
 se 'l *piccolo* tempo così trasmuta *C.* i. 5. 59.
 per comparazione alla quale si fa . . . il pusillanimo *piccolo* *C.* i. 11. 134.
 siccome la grande spera . . . così questa *piccola* : e così ha questa *piccola* *C.* ii. 4. 84 (*bis*).
 Mercurio è la più *piccola* stella del cielo *C.* ii. 14. 92.
 quanto che 'l di sia grande o *piccolo* *C.* iii. 6. 17.
 uno nuovo cittadino di *piccola* condizione *C.* iv. 5. 173.
 non . . . ogni formalità . . . ma molto *piccola* parte *C.* iv. 10. 53.
 che sono . . . dodici, o grandi o *piccole* *C.* iv. 23. 144.
piè. questo pensiero che se ne già . . . a' *piè* del Sire *C.* ii. 8. 39.
 e certe nelle piagge e a *piè* de' monti *C.* iii. 3. 27.
 qui non è da trapassare con *piè* secco *C.* iv. 2. 41.
 Chè lo *piè* dell' albero . . . si dee principio dire e *C.* iv. 18. 48.
piede. Io tenni i *piedi* in quella parte della vita *V. N.* 14. 61.
 a' *piedi* di coloro che seggono ricolgo *C.* i. 1. 69.
 alli loro *piedi* si pongano tutti quelli *C.* i. 1. 97.
 a lasciare la mala opinione prendere *pie*de *C.* iv. 7. 18.

- piede.** Gittatevele a' *pie*di umilmente *Son.* xliii. 13.
piegare. Nè la diritta torre Fa *piegar* rivo *C.* iv. *Canz.* iii. 55; 10. 115.
 Tal, che se *piega* vostra crudeltate *Canz.* xi. 83.
 Lo dolce pomo . . . Per cui ciascun man *piega* *Canz.* xx. 95.
 Se 'l vostro cor si *piega* in tante voglie *Son.* xxxiv. 12.
pieno. Veggendo gli occhi miei *pien* di pietate *V. N.* 23. 131 (*Canz.* ii. 4).
 Partissi . . . *Piena* di grazia l' anima gentile *V. N.* 32. 70 (*Canz.* iii. 30).
 Ne mandan messi al cor *pien* di disiri *C.* iii. *Canz.* ii. 35; 13. 121.
 L' anima . . . *Piena* d' amore e di cortese lode *C.* iv. *Canz.* iii. 130.
 quando ella è ben *piena* Del gran desio *Canz.* xi. 22.
 Tal ch' io rimasi di paura *pieno* *Canz.* xiii. 62.
 Ora ti veggio . . . *piena* di vizii *Canz.* xviii. 23.
 Maggior tempesta . . . Che le passate tue *piene* di strida *Canz.* xviii. 58.
 colui, Ch' Amor si chiama, ed è *pien* di salute *Canz.* xix. 90.
 che . . . si muova Un spirito soave e *pien* d' amore *V. N.* 26. 49 (*Son.* xv. 13).
 Lo qual mi mena tanto *pien* di fede . . . Ch' io *Son.* xxxv. 9.
 Volgiti a me, ch' io son di piacer *piena* *Son.* l. 12.
 Ma io son certo ed informato a *pieno* *S. P.* xxxi. 73.
 Perchè i miei lumbi son *pieni* di scorno E di *S. P.* xxxvii. 22.
 partorito fui Essendo *pieno* dell' uman difetto *S. P.* l. 18.
 E col tuo spirto *pieno* di virtute Fa, che *S. P.* l. 49.
 Ma ogni giorno, ch' io son *pien* d' affanni *S. P.* ci. 5.
-
- piede.** il sole pare di larghezza . . . d' un *pie*de *C.* iv. 8. 53.
 che . . . appare di quantità di uno *pie*de *C.* iv. 8. 62.
 'Se l' uno de' *pie*di avessi nel sepolcro *C.* iv. 12. 120.
 Maria . . . a' *pie*di di Cristo sedendo *C.* iv. 17. 103.
 mirare alle vestigie dell' paterni *pie*di *C.* iv. 24. 157.
piegare. che 'l consentimento mio *piegava* inver di lui *C.* ii. 11. 24.
 chi fuori dal debito ordine è *piegato* *C.* iii. 15. 154.
pienamente. Di questa virtù . . . dirò più *pienamente* *C.* i. 12. 87.
 acciocchè questa parte più *pienamente* sia intesa *C.* ii. 12. 7.
 di questo vocabolo . . . più *pienamente* si parlerà *C.* ii. 16. 95.
 della quale trattare la . . . Canzone *pienamente* intende *C.* iv. 1. 98.
 siccome . . . sarà *pienamente* manifesto *C.* iv. 16. 117.
pienissimo. sicchè l' una coll' altra congiunta . . . *pienissime* sono d' *C.* iv. 6. 162.
pieno. molti *pieni* d' invidia già si procacciavano *V. N.* 4. 8.
 che questa donna fu amarissimamente *piena* di *V. N.* 22. 18.
 si mostrava sì gentile e sì *piena* di tutti i piaceri *V. N.* 26. 20.
 perocchè lo stomaco suo è *pieno* di umori *C.* i. 1. 91.
 non avrebbe *pieno* lo suo comandamento *C.* i. 7. 82.
 le quali . . . vedrà essere *piene* di . . . bellezza *C.* i. 10. 101.
 a me ne soverchieranno le sporte *piene* *C.* i. 13. 84.
 Onde le stelle . . . sono più *piene* di virtù *C.* ii. 4. 76.
 nessuno dubita . . . che elle non sieno *piene* di *C.* ii. 5. 63.
 questa . . . *piena* di quelle cose che diletmano *C.* ii. 6. 36.
 lo movimento di quello cielo *pieno* d' amore *C.* ii. 6. 113.
 a *pieno* intendimento di queste parole, dico *C.* ii. 7. 73.
 la divina Scienza, che *piena* è di tutta pace *C.* ii. 15. 166.
 la scrittura è stella *piena* di luce *C.* ii. 16. 11.
 la quale . . . è Donna *piena* di dolcezza *C.* ii. 16. 21.
 rimane . . . *pieno* di certezza lo familiare intelletto *C.* ii. 16. 45.
 lo mezzo, ch' è diafano, è tanto *pieno* di lume *C.* iii. 9. 118.
 la sua privazione è . . . *piena* d' ogni tristizia *C.* iii. 13. 19.
 il giudizio della gente *piena* d' errore *C.* iv. 2. 118.

- pieno.** E gli ossi miei son secchi e *pien* di danni. S. P. ci. 9.
 piacquè Allì tuoi servi *pieni* di bontade S. P. ci. 54.
 Ma perchè so che sei *pien* di pietade. S. P. cxxix. 10.
 Onde dolente e *pieno* di tristizia . . . porgo S. P. cxlii. 28.
 Della cui grazia terra e ciel son *pieni* P. F. 13.
 Fu . . . crocifisso, Di grazia *pieno* e di colpa digiuno P. F. 33.
 Divino Padre, *pien* d' ogni salute P. F. 223.
 AVE . . . MARIA *Piena* di grazia P. F. 242.
- pietà.** Sola *pietà* nostra parte difende V. N. 19. 41 (Canz. i. 22).
 Gli occhi dolenti per *pietà* del core V. N. 32. 41 (Canz. iii. 1).
 Chè . . . *Pietà* faria men bello il suo bel volto Canz. xi. 15.
 Ch' altrettanto . . . Mi reca la *pietà* quanto 'l martiro Canz. xiii. 3.
 non truovo . . . cui *pietà* per me muova sospiri Canz. xvii. 2.
 Se guardi alla *pietà* ch' ivi entro tegno Canz. xvii. 20.
 Forse *pietà* n' avrà chi mi tormenta Canz. xxi. 44.
 E di' a colui ch' è d' ogni *pietà* chiave V. N. 12. 114 (Ball. i. 35).
 Abbi *pietà* del cor che tu feristi Ball. ii. 3.
 Amor sente a *pietà* donne chiamare V. N. 8. 23 (Son. iii. 3).
 Morte villana, di *pietà* nemica V. N. 8. 45 (Son. iv. 1).
 chiamar la mia nemica, Madonna la *pietà* V. N. 13. 49 (Son. vi. 14).
 Per la *pietà* [che 'l vostro gabbo uccide] V. N. 15. 39 (Son. viii. 12), 68.
 E vienmene *pietà* sì, che sovente lo dico V. N. 16. 26 (Son. ix. 3).
 Par divenuto di *pietà* simile V. N. 22. 71 (Son. xii. 4).
 sì . . . Che fai di te *pietà* venir altrui V. N. 22. 94 (Son. xiii. 6).
 Ella ha nel viso la *pietà* sì scorta V. N. 22. 100 (Son. xiii. 12).
 Venite . . . O cor gentili, chè *pietà* il desia V. N. 33. 27 (Son. xvii. 2).
 Color d'amore, e di *pietà* sembianti V. N. 37. 16 (Son. xx. 1).
 Ed è contro a *pietà* tanto superba Son. xxxi. 12.
 che si vede Meco *pietà* tradita da mercede Son. xxxv. 14.
 Alquanto per *pietà* con me sospira Son. xxxix. 14.
 Per novella *pietà* che il cor mi strugge Son. xlix. 2.
 che maggior memoria Si fa di tua *pietà* S. P. cxlii. 26.
- pieno.** che l' Autorità . . . sia *piena* di tutto vigore C. iv. 6. 157.
 per questo modo sono *piene* d' imperfezione C. iv. 11. 47.
 rendere il raunatore *pieno* d' ogni appagamento C. iv. 12. 32.
 queste false meretrici, *piene* di tutti difetti C. iv. 12. 87.
pieni di sicurtà . . . fanno lor cammino più breve C. iv. 13. 106.
 quello che ha figura di presso che *piena* Luna C. iv. 16. 92.
 l' uno è più *pieno* di beatitudine che l' altro C. iv. 22. 135.
 bianchezza è un colore *pieno* di luce C. iv. 22. 188.
 la Contemplazione è più *piena* di luce . . . che C. iv. 22. 190.
- pietà.** di chiamare e mettermi nelle braccia della *pietà* V. N. 13. 33.
 la mia nemica, madonna la *pietà* V. N. 13. 59.
 anzi credo che molta *pietà* le ne verrebbe V. N. 14. 70.
 io credo che *pietà* ne giungerebbe altrui V. N. 14. 75.
 quegli che non mostra *pietà* di me V. N. 15. 57.
 perchè altri dovrebbe aver *pietà* V. N. 15. 59.
 coloro, che forse vedrebbero questa *pietà* V. N. 15. 64.
 e massimamente la *pietà*, la quale fa risplendere C. ii. 11. 36.
 non è *pietà* quella che crede la volgare gente C. ii. 11. 39.
 contro alla debita *pietà* il figlio alla . . . intende C. iv. 13. 126.
 le buone disposizioni . . . cioè *Pietà* e Religione C. iv. 19. 40.
 Li quali . . . sono sette, cioè . . . *Pietà* C. iv. 21. 111.
 quanta *pietà* mi strigne per te C. iv. 27. 97.

- pietade.** Dio, per *pietade* or dàgli alcuna lena Son. xlvii. 3.
 circondati Di grazia, di *pietade* e sommo onore S. P. xxxi. 78.
 Io prego te per la tua gran *pietade* S. P. l. 2.
 Ed è ragion, che tu le abbi *pietade* S. P. ci. 52.
 Ma perchè so che sei pien di *pietade* S. P. cxxix. 10.
 Come più volte per *pietade* fai S. P. cxlii. 60.
pietate. Veggendo gli occhi miei pien di *pietate* V. N. 23. 131 (Canz. ii. 4).
 E dei aver *pietate*, e non disdegno V. N. 23. 203 (Canz. ii. 76).
 E' sì raccoglie . . . Un suono di *pietate* V. N. 34. 41 (Canz. iv. 15).
 Guarda la vita mia . . . E prendine *pietate* Canz. ix. 51.
 Fiorenza . . . Vota d' amore, e nuda di *pietate* Canz. xi. 79.
 L' ascolta con *pietate* il suo fattore Canz. xiii. 34.
 Di fuor conosce che dentro è *pietate* Canz. xvi. 52.
 Appresso ch' averai chiesta *pietate* V. N. 12. 96 (Ball. i. 17).
 sicurezza Che voi sarete amica di *pietate* Ball. vii. 4.
 Io non spero che mai per sua *pietate* Degnasse Ball. x. 21.
 E sol s' accordano in chieder *pietate* V. N. 13. 42 (Son. vi. 7).
 Se lo saveste, non potria *pietate* Tener V. N. 14. 83 (Son. vii. 5).
 E se venite da tanta *pietate* V. N. 22. 76 (Son. xii. 9).
 Videro . . . quanta *pietate* Era apparita V. N. 36. 29 (Son. xix. 1).
 Faceva lagrimar . . . Della *pietate* V. N. 38. 38 (Son. xxi. 4).
 Aggi *pietate* de' miei gravi errori S. P. vi. 7.
pietatem. Nisi *pietatem* habuerit servo Canz. xxi. 29.
Pietoso. Donna *pietosa* e di novella etate V. N. 23. 128 (Canz. ii. 1); V. E. ii. 11. 41.
Pietosa mia canzone [, or va piangendo] V. N. 32. 20, 38, 111 (Canz. iii. 71).
 come si fugge Questo *pietoso* che m' ha consolata C. ii. Canz. i. 32; 10. 20.
 Mira quant' [quanto] ella è *pietosa* C. ii. Canz. i. 46; 11. 31.
 E non sarei *pietoso* nè cortese Canz. xii. 70.
 Che men' ha colpa e non fu mai *pietosa* Canz. xiii. 92.
 Dirada in te . . . De' figli non *pietosa* Canz. xviii. 32.
 perocchè *pietoso* Fu tanto del mio core Canz. xix. 4.
 Egli, *pietoso* e fello . . . fece dimanda Canz. xx. 29.
 Così foss' ella più *pietosa* donna Ver me Sest. ii. 45.
 Udite la ballata mia *pietosa* Ball. x. 2.
 Mosse dagli occhi di quella *pietosa* V. N. 39. 72 (Son. xxii. 13).
 Voi, Donne, che *pietoso* atto mostrate Son. li. 1.
Pietade. sì che qual la mirasse dovrebbe morire di *pietade* V. N. 22. 29.
 sicchè tutta la *pietade* pareva in lei accolta V. N. 36. 12.
 quasi come di sè stessi avendo *pietade* V. N. 36. 17.
 Ma *pietade* non è passione C. ii. 11. 43.
Pietosamente. le quali piangevano assai *pietosamente* V. N. 8. 8.
 pareami che piangesse *pietosamente* V. N. 12. 27.
 ove questa Beatrice piangea *pietosamente* V. N. 20. 23.
 che avemo udito parlare questa donna così *pietosamente* V. N. 22. 45.
 incominciai a piangere molto *pietosamente* V. N. 23. 45.
 nella terza parlo alla canzone *pietosamente* V. N. 32. 18.
 la quale . . . mi riguardava molto *pietosamente* V. N. 36. 11.
Pietoso. cioè per la *pietosa* vista che . . . mi giunge; la qual vista
pietosa è distrutta V. N. 15. 59, 61.
 che con quella *pietosa* donna non sia . . . amore V. N. 36. 22.
 si facea d' una vista *pietosa* e d' un color pallido V. N. 37. 3.
 io andava per vedere questa *pietosa* donna V. N. 37. 9.
 della donna, che tanto *pietosa* ci s' è mostrata V. N. 39. 22.
 acciocchè più paresse *pietoso*, proposi di dire V. N. 41. 31.

- pietoso.** Dove . . . Saranno insieme con li re *pietosi* S. P. ci. 86.
- pietra.** Core ha di *pietra* sì malvagio e vile V. N. 32. 73 (*Canz.* iii. 33).
- aspro, Com' è negli atti questa bella *pietra* *Canz.* xii. 2.
- La mente mia, ch' è più dura che *pietra* In tener forte immagine di
pietra *Canz.* xv. 12, 13.
- Si è barbato nella dura *pietra* *Sest.* i. 5.
- Che non la muove, se non come *pietra*, Il . . . tempo *Sest.* i. 9.
- Più forte assai che la calcina *pietra* *Sest.* i. 18.
- Le sue bellezze han più virtù che *pietra* *Sest.* i. 19.
- Si fatta, ch' ella avrebbe messo in *pietra* L' Amor *Sest.* i. 26.
- che mi torrei dormir su *pietra* *Sest.* i. 34.
- Gli fa sparir, come *pietra* sott' erba *Sest.* i. 39.
- una donna, Che fosse fatta d' una bella *pietra* *Sest.* ii. 11.
- Per man di quel, che me' intagliasse in *pietra* *Sest.* ii. 12.
- Ed io che son costante più che *pietra* *Sest.* ii. 13.
- Porto nascoso il colpo della *pietra*, Con la qual mi feristi come *pietra* *Sest.* ii. 15, 16.
- Talchè mi giunse al core, ov' io son *pietra* *Sest.* ii. 18.
- E mai non si scoperse alcuna *pietra* . . . Che *Sest.* ii. 19.
- Che mi potesse atar da questa *pietra* *Sest.* ii. 22.
- tu sai che . . . L' acqua diventa cristallina *pietra* *Sest.* ii. 26.
- si bella mi luce . . . ch' io la veggio in *pietra* *Sest.* ii. 41.
- questa gentil *pietra* Mi vedrà coricare in poca *pietra* Per non levarmi *Sest.* ii. 56, 57.
- Tal, che con tutto ch' ella mi sia *pietra*, Mi dà *Sest.* ii. 62.
- Che mi sta in cor come virtute in *pietra* *Sest.* iii. 5.
- i colli, Che son . . . di più secca *pietra* *Sest.* iii. 18.
- I' aveva duro il cor com' una *pietra* *Sest.* iii. 19.
- Chè non si vide mai intaglio in *pietra* . . . Che *Sest.* iii. 34.
- E fermo nel suo amor, come in mur *pietra* *Sest.* iv. 5.
- Che . . . ne dona virtù . . . in *pietra* *Sest.* iv. 18.
- Io so che sarei più vile che *pietra* *Sest.* iv. 19.
- Ovrrar potre' la virtù d' ogni *pietra* *Sest.* iv. 26.
- com' una *pietra* Mi sto *Sest.* iv. 34.
- Le *pietre* par che gridin : Moia, moia V. N. 15. 35 (*Son.* viii. 8).
- E' non è . . . Nè anco tanto dura alcuna *pietra* *Son.* xxxi. 2.

- pietoso.** Virgilio, d' Enea parlando . . . *pietoso* il chiama C. ii. 11. 39.
- pietra.** Orfeo faceva . . . gli arbori e le *pietre* a sè muovere C. ii. 1. 27.
- coloro . . . sono quasi come *pietre* C. ii. 1. 34.
- più temerebbe . . . che non farebbe la *pietra* C. ii. 10. 71.
- se una *pietra* potesse cadere da questo nostro Polo C. iii. 5. 80.
- se dall' altro Polo . . . cadesse una *pietra* C. iii. 5. 93.
- là dove cadrebbe questa seconda *pietra* C. iii. 5. 97.
- siccome è l' oro e alcuna *pietra* C. iii. 7. 34.
- che le *pietre* . . . siano degne di reverenza C. iv. 5. 181.
- Una pianura è . . . con *pietre* C. iv. 7. 58.
- chè non vivere è nelle *pietre* C. iv. 8. 126.
- e le *pietre* non sono soggetto di vita C. iv. 8. 128.
- quel primo che . . . le *pietre* . . . cavò C. iv. 12. 38.
- chè l' uomo chiama nobile *pietra* C. iv. 16. 46.
- così la guglia . . . sarebbe la più nobile *pietra* del mondo C. iv. 16. 69.
- se una *pietra* margarita è male disposta C. iv. 20. 64.
- discende . . . come virtute in *pietra* C. iv. 20. 105.
- L' Angelo di Dio . . . volse la *pietra* C. iv. 22. 171.
- faceano magnifici lavori . . . di *pietre* C. iv. 25. 56.
- Pietro.** così la guglia di San *Pietro* sarebbe C. iv. 16. 68.

- pigliare.** *Pigliandole* anzi terza, Con esse passerei *Canz.* xii. 68.
 Così vanno a *pigliar* villan diletto *Canz.* xix. 54.
 E virtù per esempio ha chi lei *piglia* *Canz.* xix. 111.
 udito, Che *pigliar* vi lasciate ad ogni uncino *Son.* xxxiv. 6.
 E 'l santo nome di Dio non *pigliamo* In van giurare. *P. F.* 157.
- piglio.** E a que' che t'aman più, più fai mal *piglio* *Canz.* xviii. 30.
- pigro.** La penitenza mia è *pigra* e tarda *S. P.* xxxi. 28.
- pingere** (1). Voi le vedete Amor *pinto* nel riso *V. N.* 19. 74 (*Canz.* i. 55').
 Poi chi *pinge* figura *C. iv.* *Canz.* iii. 52; 10. 105.
 che vui Per man d' Amore là entro *pinta* sete *Canz.* xvi. 22.
 Saria mai quella ch' è nel mio cor *penta*! *Son.* li. 3.
- pingere** (2). Quest' è quello che *pinge* Molti in servaggio *Canz.* x. 87.
 sì, che non esca *Pinta* per corda la saetta fore *Canz.* xvii. 50.
- pino.** Se non se in *pino*, lauro od abete. *Canz.* xv. 44.
- pintura.** è distrutto . . . Come *pintura* in tenebrosa parte *Canz.* ix. 13.
 Chè . . . si gira D' ogni crudelitate una *pintura* *Ball.* x. 8.
- pio.** Io vegno a te, come a persona *pia* *Canz.* xvii. 11.
 Però ch' egli è il Signor sì dolce e *pio* *S. P.* cxxix. 19.
 In Cristo fosse nostro, santo e *pio* *P. F.* 23.
- pioggia.** E vedea (che parcan *pioggia* di manna) *V. N.* 23. 185 (*Canz.* ii. 58').
 cade in bianca falda . . . ed in noiosa *pioggia* *Canz.* xv. 21.
- piovere.** Sua beltà *piove* fiammelle di fuoco *C. iii.* *Canz.* ii. 63; 8. 136; 15. 111.
 quando *piove* Amore in terra da tutti li cieli *Canz.* xv. 67.
 Ciascuna stella . . . mi *piove* Della sua luce e *Ball.* vi. 11.
 E da' suoi raggi sopra 'l mio cor *piove* Tanta paura, che *Son.* xxvii. 5.
-
- Pietro.** ite e dite alli discepoli suoi e a *Pietro* *C. iv.* 22. 157.
 e dicalo 'alli discepoli e a *Pietro* *C. iv.* 22. 181.
 sviati, siccome *Pietro* che l'avea negato *C. iv.* 22. 183.
- pigliare.** colui, che non sa per qual via *pigli* il suo cammino *V. N.* 13. 26.
 dico che . . . non so da quale *pigli* materia; e se la voglio *pigliare*
 da tutti, conviene. *V. N.* 13. 57, 58.
 dico . . . *pigliando* ciò ch' io udii da loro *V. N.* 22. 64.
 acciocchè non ne *pigli* . . . baldanza persona grossa *V. N.* 25. 101.
 scrissi . . . *pigliando* quello cominciamento di Geremia *V. N.* 31. 7.
 delle quali, universalmente *pigliandole*, tratta *C. ii.* 15. 89.
 Amore, veramente *pigliando* . . . non è altro *C. iii.* 2. 18.
 non comincia . . . *pigliandola* per lo modo che *C. iv.* 24. 45.
- pigrizia.** l' una . . . è induttrice di necessità, l' altra di *pigrizia* *C. i.* 1. 30.
 tutti quelli che per *pigrizia* si sono stati *C. i.* 1. 98.
- pingere.** uno spirito . . . *pingea* fuori i . . . spiriti del viso *V. N.* 11. 12.
 che 'l primo Agente, cioè Dio, *pinge* la sua virtù in *C. iii.* 14. 32.
- pintura.** dico che poggiai la mia persona . . . ad una *pintura* *V. N.* 14. 30.
- piombare.** nel vetro *piombato* la immagine appare *C. iii.* 9. 81.
- piombo.** come specchio, che è vetro terminato con *piombo* *C. iii.* 9. 77.
 interpongono di quel colore tra 'l vetro e 'l *piombo* *C. iii.* 9. 98.
- piovere.** che la beltà di quella *piove* fiammelle di fuoco *C. iii.* 8. 147.
 queste fiammelle che *piovono* dalla sua beltà *C. iii.* 8. 190.
 che sua beltà, cioè moralità, *piove* fiammelle di fuoco *C. iii.* 15. 124.
- piramidale.** sta . . . per modo quasi *piramidale* *C. iv.* 12. 172.
- Pirol.** quattro cavalli: lo primo chiamavano *Eoo*, lo secondo *Pirol* *C. iv.* 23. 136.
- Piscicelli.** potrebbe dire . . . quegli delli *Piscicelli* di Napoli *C. iv.* 29. 27.
- pistola.** dice santo Jacopo . . . nella sua *Pistola* *C. iv.* 2. 84.
- Cf. epistola.*
- Pittaco.** lo primo . . . ebbe nome . . . il settimo *Pittaco* *C. iii.* 11. 41.

più. *V. N.* 23. 190 (*Canz.* ii. 63); 28. 25 (*F. C.* 12); *C.* iv. *Canz.* iii. 25. 44, 58, 99; *Canz.* ix. 3, 4, 23 (*bis*), 45; x. 56, 69, 130; xi. 38, 81, 84; xii. 4, 27, 73, 81; xiii. 47, 48, 56, 74; xiv. 7, 14, 47, 53; xv. 12, 36; xvi. 20, 26, 29, 39 (*bis*), 40, 42; xvii. 38; xviii. 3, 30 (*bis*), 42, 60; xix. 60, 66, 79, 87; xx. 34, 43, 54, 89; *Sest.* i. 18, 19, 37; ii. 8, 13, 33, 45; iii. 3, 6, 11, 17, 18 (*bis*), 24; iv. 6, 19, 36, 37; *Ball.* ii. 5; iii. 3; *V. N.* 3. 82 (*Son.* i. 6); 8. 61 (*Son.* iv. 17); 14. 84 (*Son.* vii. 6); 33. 31 (*Son.* xvii. 6); 42. 47 (*Son.* xxv. 1); *Son.* xxxiv. 5; xxxv. 13; xxxvii. 8; xxxix. 1; xliii. 8; xlv. 13; li. 4, 14; lii. 12; *S. P.* vi. 15, 35, 36, 46; xxxi. 56; xxxvii. 10, 15 (*bis*), 40, 42, 59, 77; l. 26; ci. 95; cxxix. 21, 23; cxlii. 60; *P. F.* 1, 2, 8, 79, 89, 186, 198.

piue = più. *Son.* xxxi. 13.
piuttosto. se l' una val . . . da lei verrà *piuttosto* *C.* iv. *Canz.* iii. 99.
piuvico. Questi . . . È *piuvico* ladron negli atti sui *Son.* liv. 8.
Cf. pubblico.

Pittagora. *Pittagora*, secondochè dice Aristotile . . . poneva . . . *C.* ii. 14. 144.
 alla quale *Pittagora* pose nome *Filosofia* *C.* ii. 16. 102.
 Questo mondo volle *Pittagora* . . . dicere che *C.* iii. 5. 29.
 uno Filosofo nobilissimo, che si chiamò *Pittagora* *C.* iii. 11. 30.
 Questo *Pittagora* . . . negò a sè questo vocabolo, e disse *C.* iii. 11. 41.
 Onde *Pittagora* dice *C.* iv. 1. 5.
Pittagora volle che tutte fossero d' una nobiltà *C.* iv. 21. 20.

Pittagorico. Chè li *Pittagorici* dissero che 'l sole . . . errò *C.* ii. 15. 48.

più. *V. N.* 3. 8, 107; 5. 26, 28; 6. 8; 7. 7, 11; 8. 40; 10. 5; 12. 40, 126, 142; 13. 7, 13, 14, 18; 14. 38, 63; 17. 8, 10; 19. 91, 146, 147, 149; 22. 47; 23. 98; 26. 26; 27. 29; 30. 25, 41, 42, 44; 33. 6; 36. 15; 38. 5, 32; 39. 8, 23; 41. 30, 48; 42. 6, 43, 44, 46; 43. 4, 5; *C.* i. 1. 44, 77, 99, 107, 112; 2. 27, 31, 35, 66, 90; 3. 54, 67, 80; 4. 66, 92, 97, 101; 5. 17, 18, 34, 60, 66, 74, 84 (*bis*), 89, 101 (*bis*), 102, 105 (*bis*), 106; 6. 49; 7. 28, 53, 56, 57, 79; 8. 24, 60, 78 (*bis*), 79, 93, 122; 9. 46; 10. 72, 78, 92, 108; 11. 73, 104; 12. 6, 30, 32, 33, 34, 36, 37, 39, 40 (*bis*), 44, 53, 54, 58 (*bis*), 59, 67, 68, 70, 71, 87, 90 (*bis*), 94; 13. 11, 25, 42, 50, 51; ii. 1. 10, 21; 2. 14, 53, 62; 3. 1, 11, 37; 4. 59, 63, 64 (*bis*), 65 (*bis*), 69, 70, 72 (*ter*), 73 (*bis*), 74, 76, 77, 85, 86, 95; 5. 17, 74, 75, 81, 82 (*bis*), 83, 84 (*bis*), 85, 86; 6. 48, 71, 79; 7. 105; 8. 23, 93; 9. 12, 14, 47, 54; 10. 33, 69, 72; 11. 53, 54; 12. 7, 34; 14. 92, 94, 99, 106, 108, 109, 113, 156, 165, 183, 184, 228, 236, 243; 15. 3, 32, 39, 74, 114; 16. 58, 94; iii. 1. 28, 29 (*bis*), 37 (*bis*), 75 (*bis*); 2. 46 (*bis*), 49, 63 (*bis*), 64, 80, 123; 3. 22, 31, 44, 48, 112; 4. 42, 79, 109, 110; 5. 38, 55, 88, 100, 140, 147, 151, 159, 180, 184; 6. 38, 83, 91, 95, 97; 7. 16, 79, 97, 128, 157; 8. 16, 17, 19, 37, 52, 54, 55, 56, 58, 183; 9. 22, 62, 77, 111, 120, 144, 145 (*bis*); 10. 13, 14, 18, 20 (*bis*), 21, 41; 11. 14, 18, 25, 173, 177, 178; 12. 4, 34, 53; 13. 39; 14. 108, 131; 15. 214; iv. 1. 6; 2. 15, 24, 71, 97, 137; 3. 36, 46, 64; 4. 37, 47, 98, 99, 100, 111; 5. 66, 154, 176; 6. 117; 7. 91, 117, 147, 149; 8. 1, 7, 43, 48, 51, 138; 9. 93, 110, 147; 10. 61; 11. 23, 72, 78, 79, 81, 83, 86, 96, 102; 12. 5, 9 (*bis*), 20, 53, 79, 162, 164, 169, 177, 180; 13. 81, 107, 142; 14. 59, 60, 63, 68, 69, 70, 72 (*bis*), 74 (*bis*), 115, 133; 15. 17, 20, 57, 138; 16. 65, 67, 69, 70, 72; 17. 114, 122, 124 (*bis*), 125, 127; 18. 36, 43, 46 (*bis*), 65; 19. 17, 20, 27, 56; 21. 1, 19, 47, 67; 22. 5, 9, 12, 67 (*bis*), 68, 74 (*bis*), 75, 76, 79 (*bis*), 81, 100, 101, 107, 134, 188, 190; 23. 49, 69, 70, 91, 146, 147; 24. 27, 55, 70, 71, 75, 88, 156; 25. 67 (*bis*), 107; 26. 128; 27. 38, 106, 141, 147, 148, 149, 154, 190; 28. 121, 136, 138; 29. 66, 106, 115; 30. 19, 20, 41.

piuttosto. soggiugne che *piuttosto* è da presumere . . . che *C.* iv. 18. 33.

che . . . Virtù *piuttosto* procederà da essa *C.* iv. 19. 18.

Plato. Altri furono, siccome *Plato*, uomo eccellentissimo *C.* ii. 5. 21.
 e chiamale *Plato Idee* *C.* ii. 5. 33.

- plorare.** E dentro dallo cor mi struggo e *ploro* *V. N.* 7. 37 (*Son.* ii. 20).
 Udendo qual cagion lui fa *plorare* *V. N.* 8. 22 (*Son.* iii. 2).
- plus.** Neque *plus* vitam sperando conservo *Canz.* xxi. 32.
- poco.** E quando un *poco* confortato fui *V. N.* 23. 154 (*Canz.* ii. 27).
 Mi convien contentar di dirne *poco* *C. iii. Canz.* ii. 62.
 Ah! com' *poca* difesa Mostra signore *Canz.* x. 97.
 Per allettarlo a sè; ma *poco* vale *Canz.* x. 109.
 Nel qual ciascun de' sette fa *poca* ombra *Canz.* xv. 9.
 Raffrena un *poco* il disfrenato ardire *Canz.* xvii. 53.
 Oh di *pochi* vivanda *Canz.* xx. 31.
 Fanno i sospiri Amore un *poco* tardo *Canz.* xx. 55.
 Al *poco* giorno, ed al gran cerchio d' ombra *Sest.* i. 1; *V. E.* ii. 10. 28; 13. 14.
- Plato.** non così filosoficamente . . . come *Plato* *C. ii.* 5. 37.
 quali dalli motori, siccome *Plato*, Avicenna e *C. ii.* 14. 32.
 quali da esse stelle . . . siccome Socrate, e anche *Plato* *C. ii.* 14. 34.
 Veramente *Plato* e altri filosofi dissero *C. iii.* 9. 100.
Plato vuole che tutti gli uomini . . . dipendano *C. iv.* 15. 55.
Plato e altri vollero che esse procedessero *C. iv.* 21. 17.
- Platone.** *Platone* fu poi d' altra opinione *C. iii.* 5. 45.
Platone . . . non curando, la reale dignità mise a non calere *C. iii.* 14. 76.
 siccome contro al nomato *Platone* *C. iii.* 14. 82.
 da Socrate, e poi dal suo successore *Platone* *C. iv.* 6. 116.
 siccome fu *Platone* e . . . chiamati così per lo luogo, dove *Platone*
 studiava *C. iv.* 6. 126, 128.
 Onde avemo di *Platone* . . . che esso vivette *C. iv.* 24. 57.
- Po.** i Latini e dalla parte di *Po* e *C. iv.* 13. 129.
- poco.** dinanzi alla quale *poco* si potrebbe leggere *V. N.* 1. 2.
 le quali io non intendea se non *pochè* *V. N.* 3. 34.
 Appresso ciò, *poco* dimorava che *V. N.* 3. 52.
 tanto ne mostrai in *poco* di tempo *V. N.* 5. 24.
 dico che in *poco* tempo la feci mia difesa *V. N.* 10. 5.
 il quale *poco* si partia da me *V. N.* 15. 3.
 ma finalmente disconfiggea la mia *poca* vita *V. N.* 16. 22.
 Appresso ciò *pochi* di, avvenne che *V. N.* 23. 1.
 E *poco* dopo queste parole . . . io vidi *V. N.* 24. 15.
 che *pochi* rimangono quelli *C. i.* 1. 46.
 Oh beati que' *pochi* che seggono a quella mensa *C. i.* 1. 51.
 in quello ch' io a *poco* a *poco* ricolgo *C. i.* 1. 73 (*bis*).
 ed esso per sè sia forse . . . un *poco* duro *C. i.* 3. 12.
 la sua presenza dare a *pochi* *C. i.* 4. 84.
 convenni che . . . dia . . . un *poco* di gravezza *C. i.* 4. 102.
 la ragione fa *poco* prode *C. i.* 6. 25.
 lo Latino avrebbe a *pochi* dato lo suo beneficio *C. i.* 9. 28.
 che *pochi* sono quelli che sieno da esse liberi *C. i.* 11. 12.
 Così sono alquanti, e non *pochi* *C. i.* 11. 83.
 le sue cose crede valere *poco* *C. i.* 11. 143.
 noi dovemo avere *poca* compagnia *C. il.* 1. 51.
 queste cose . . . assai *poco* sapere si possano *C. ii.* 3. 9.
 per un *poco* di splendore *C. ii.* 5. 126.
 che *radi* saranno, cioè *pochi*, quelli che *C. ii.* 12. 46.
 quanto . . . un *poco* di mio ingegno potea fare *C. ii.* 13. 26.
poco più che la sesta parte è volto *C. ii.* 15. 114.
poco di loro virtù quaggiù verrebbe *C. ii.* 15. 137.
 avvegnachè *poca* podestà io potessi avere *C. iii.* 1. 24.

- poco.** Mi vedrà coricare in *poca* pietra *Sest.* ii. 57.
 che . . . Degnasse di guardare un *poco* altrui *Ball.* x. 22.
 Amor, non già per mia *poca* bontate *V. N.* 7. 24 (*Son.* ii. 7).
 Talvolta (*S.* Tal volta) *poca* (*F.* and *S.* breve), e tal lunga
 stagione. *V. N.* 20. 20 (*Son.* x. 8).
 Quel ch' ella par quand' un *poco* sorride *V. N.* 21. 20 (*Son.* xi. 12).
 E, *poco* stando [meco il mio signore] *V. N.* 24. 56 (*Son.* xiv. 7), 74.
 Dunque lasciate dir chi ha senno *poco* *Son.* xlv. 12.
 Da poi che il ben c' è sì *poco* ricolto *Son.* xlv. 14.
 E di nostra virtù *poco* si teme *P. F.* 114.
 Che a dirlo saria *poco* il mio latino *P. F.* 132.
 Che sono scritti in questo *poco* inchiostro *P. F.* 206.
pocolino. Piacemi di prestare un *pocolino* . . . lo *Son.* xxxiv. 7.
podere. fo come colui, Che nel *podere* altrui Va *Canz.* xi. 39.
 Che alla voglia il *podere* non terrà fede *Canz.* xiv. 12.
Cf. potere.
podestà. fu fatta ancella Della tua *podestà* *Canz.* ix. 19.
-
- poco.** a rispetto della verità, *poco* fia quello che dirò *C.* iii. 4. 23.
 spazio quasi di . . . o *poco* dal più al meno *C.* iii. 5. 88.
 spazio di . . . *poco* dal più al meno *C.* iii. 5. 99.
 tanto che compia novantuna rota e *poco* più *C.* iii. 5. 151.
 pare discendere altre novantuna rota e *poco* più *C.* iii. 5. 159.
 e venire verso *Maria* novantuno di e *poco* più *C.* iii. 5. 180.
 si parte e va ver *Lucia* novantuno di e *poco* più *C.* iii. 5. 183.
 al quale è bello un *poco* di fatica lasciare *C.* iii. 5. 196.
 tanto . . . che quasi *poco* della luce ricevono *C.* iii. 7. 44.
 Per che . . . *pochi* perfetti uomini in tanto numero sono *C.* iii. 8. 9.
 si conviene . . . ridere . . . con *poco* movimento *C.* iii. 8. 103.
 di tanta eccellenza di beltà *poco* pare che io tratti . . . e dico che *poco*
 ne dico per due ragioni *C.* iii. 8. 123, 125.
 Trasmutasi questo mezzo di molta luce in *poca* *C.* iii. 9. 116.
 fu seicento [settecento ?] cinquant' anni, *poco* dal più al meno *C.* iii. 11. 25.
 dicendo che *poco* parlare posso *C.* iii. 15. 58.
 per *poco* intelletto era tanto fortificato *C.* iv. 1. 50.
 questa mia Donna un *poco* . . . li . . . trasmutasse *C.* iv. 1. 61.
 per la qual cosa un *poco* . . . mi sostenni *C.* iv. 1. 65.
 opera . . . dagli autori *poco* cercata *C.* iv. 3. 19.
 meglio è tacere che *poco* dire *C.* iv. 5. 145.
 si potea peccare e si peccava nel troppo e nel *poco* *C.* iv. 6. 120.
 avvegnachè *pochi* . . . compiano la giornata *C.* iv. 13. 66.
 la recente terra, di *poco* dipartita dal nobile [etera] *C.* iv. 15. 80.
 due nemici . . . uno in troppo e un altro in *poco* *C.* iv. 17. 67.
 L' hai fatto *poco* minore che gli angeli *C.* iv. 19. 66.
 a quelli che hanno intelletto, che son *pochi* *C.* iv. 20. 85.
 perocchè . . . paiono un *poco* lontane dal vero *C.* iv. 21. 29.
 E se questo non è . . . *poco* vale la sementa *C.* iv. 21. 124.
 nel quale *poco* di flessione si discerne *C.* iv. 24. 34.
 perocchè 'l caldo naturale . . . puote *poco* *C.* iv. 24. 50.
 rimane . . . in quantità di dieci anni, o *poco* più o *poco* meno *C.* iv. 24. 55, 56.
 basti qui . . . questo *poco* aver toccato di quella *C.* iv. 27. 102.
podere. quello ch' elli di bontade avea in *podere* *C.* i. 10. 58.
Cf. potere.
poderoso. questo pensiero . . . è *poderoso* in prendere me *C.* ii. 8. 74.
podestà. che . . . nell' altre nostre cose ha grandissima *podestà* *C.* ii. 7. 103.

podestate. colei che m' ha in sua *podestate* *Canz.* xiv. 61.

Cf. potestate.

poggiare. Ritira al ciel per lo vento che *poggia* *Canz.* xv. 24.

poggio. non mi può far ombra *Poggio*, nè muro mai, nè *Sest.* i. 24.

poi. *V. N.* 19. 64 (*Canz.* i. 45); 23. 170 (*Canz.* ii. 43), 176 (*Canz.* ii. 49), 207 (*Canz.* ii. 80); 28. 22 (*F. C.* 9); *C.* iv. *Canz.* iii. 52, 136; *Canz.* x. 136, 158; xi. 22,

podestà. avvegnachè poca *podestà* io potessi avere di *C.* iii. 1. 25.

in quelle cose che sono in sua *podestà* di fare . . . ma in quelle, nelle

quali non ha *podestà* *C.* iii. 4. 56, 58.

perocchè non fu in sua *podestà* di farsi bello *C.* iii. 4. 64.

che la sua bellezza ha *podestà* in rinnovare *C.* iii. 8. 193.

perocchè da ogni canto sono in nostra *podestà* *C.* iv. 17. 21.

Cf. potestà.

podestade. essa si è fatta santa e libera in sua *podestade* *C.* ii. 1. 65.

Cf. potestade.

poeta. che . . . si potea dire quella parola del *poeta* Omero *V. N.* 2. 51.

anzi erano dicatori d' Amore certi *poeti* in lingua latina *V. N.* 25. 26.

che . . . non volgari ma litterati *poeti* . . . trattavano *V. N.* 25. 30.

che apparirono prima questi *poeti* volgari *V. N.* 25. 33.

lo primo, che cominciò a dire siccome *poeta* volgare *V. N.* 25. 44.

conciossiacosachè a' *poeti* sia conceduta maggior licenza *V. N.* 25. 52.

e questi dicatori . . . non sieno altro che *poeti* volgari *V. N.* 25. 55.

se alcuna figura o colore . . . è conceduto alli *poeti* *V. N.* 25. 59.

se noi vedemo, che li *poeti* hanno parlato alle *V. N.* 25. 61.

Che li *poeti* abbiano così parlato . . . appare per *V. N.* 25. 72.

Per questo medesimo *poeta* parla la cosa, che *V. N.* 25. 81.

dico che nè li *poeti* parlavano così senza ragione *V. N.* 25. 102.

li Teologi . . . prendono altrimenti che li *poeti* *C.* ii. 1. 38.

ma intenzione è qui lo modo delli *poeti* seguitare *C.* ii. 1. 39.

il senso *allegorico* secondo che per li *poeti* è usato *C.* ii. 1. 40.

la testimonianza de' *poeti* *C.* ii. 5. 46.

questo par volere ciascuno *poeta* *C.* ii. 9. 68.

Onde si legge . . . in Lucano, e in altri *poeti* *C.* iii. 3. 52.

siccome dice Stazio *poeta* del tebano Edipo *C.* iii. 8. 93.

ed usarla molto spesso li *poeti* *C.* iii. 9. 20.

si prende solo per li *Poeti* *C.* iv. 6. 34.

quanto . . . grida . . . quanto . . . ogni *poeta* *C.* iv. 12. 85.

Aristotile . . . contra Simonide *poeta* parlando *C.* iv. 13. 71.

per lo testo d' Omero *poeta* *C.* iv. 20. 37.

però dice Stazio, il dolce *poeta* *C.* iv. 25. 61.

Onde dice il soprannotato *poeta* . . . che *C.* iv. 25. 79.

Onde dice questo medesimo *poeta* *C.* iv. 25. 108.

Virgilio, lo maggior nostro *Poeta* *C.* iv. 26. 60.

questo amore mostra che avesse Enea il nomato *poeta* *C.* iv. 26. 93.

mostra, che avesse Enea, questo altissimo *poeta* *C.* iv. 26. 111.

siccome dice il predetto *poeta* *C.* iv. 26. 136.

ne figura quello grande *poeta* Lucano *C.* iv. 28. 98.

dice esso *poeta* satiro *C.* iv. 29. 46.

in questo . . . mi discordo dal *poeta* *C.* iv. 29. 55.

come dice Esopo *poeta* nella prima Favola *C.* iv. 30. 41.

poetria. ma dicele . . . quivi nella sua *Poetria* *V. N.* 25. 92.

siccome dice Orazio nel principio della *Poetria* *C.* ii. 14. 88.

poggiare. Allora dico che *poggiai* la mia persona . . . ad *V. N.* 14. 29.

poi. *V. N.* 4. 6; 17. 6; 19. 1, 15, 111; 20. 38, 41; 21. 41, 48; 22. 49, 53; 23. 123; 24.

- poi.** 56, 59; xii. 55, 78; xiii. 23, 71, 79; xv. 20; xvi. 16; xviii. 41, 50, 74; xx. 45, 56, 99; *Sest.* ii. 4, 35; *V. N.* 12. 83 (*Ball.* i. 4); *Ball.* ii. 8; *V. N.* 3. 88 (*Son.* i. 12); 7. 22 (*Son.* ii. 5); 24. 52 (*Son.* xiv. 3); 38. 48 (*Son.* xxi. 14); *Son.* xxix. 9; xxxii. 9; xlv. 14; xlix. 6; li. 13; *S. P.* xxxi. 16, 61; xxxvii. 8, 52; l. 38; ci. 36, 38, 90, 102; *P. F.* 34, 51, 107, 112, 196, 202, 207, 232.—*Cf. pul.*
- poichè.** *V. N.* 23. 202 (*Canz.* ii. 75); *C.* iv. *Canz.* iii. 9; *Canz.* ix. 18; x. 17, 111; xiii. 18; xiv. 57; xvii. 1; xviii. 27, 62; xix. 59; xx. 37, 59, 89; *Ball.* iv. 15, 24; ix. 1; *V. N.* 8. 21 (*Son.* iii. 1), 48 (*Son.* iv. 4); *Son.* xliii. 2; xlv. 7; xlv. 1; xlvii. 1; *S. P.* l. 10.
- polpa.** questo fuoco m' have Già consumato sì . . . la *polpa* . . . *Canz.* xx. 86.
- polso.** Che fa da' *polsi* l' anima partire . . . *V. N.* 16. 37 (*Son.* ix. 14).
- pomo.** Lo dolce *pomo* a tutta gente niega . . . *Canz.* xx. 94.

- poi.** 43, 70; 29. 36; 33. 15; 35. 10; 36. 1, 21; 37. 1; 39. 15; 41. 18, 22; 42. 1; 43. 12; *C.* i. 3. 47; 6. 5; 11. 117; 12. 16; 13. 41; ii. 2. 20, 51; 3. 7, 36; 6. 50, 52, 99; 7. 23; 8. 10, 49, 64; 9. 8, 19, 26; 10. 14, 25, 55; 11. 28, 48, 85; 12. 50; 14. 4, 53; 15. 16; 16. 43, 59, 68, 69, 77, 83, 96; iii. 1. 5; 2. 145; 3. 100, 111, 112 (*bis*); 4. 16, 30; 5. 45, 157, 161, 179, 181; 6. 33, 88, 108; 7. 6, 93, 146, 166; 8. 121, 136; 9. 25; 10. 42; 11. 18, 20, 45; 12. 48, 55, 58, 69; 13. 21, 25; 14. 3, 113; 15. 56, 111; iv. 2. 49, 123, 125, 137, 140; 3. 42, 67; 5. 97; 6. 116; 8. 28, 39; 10. 20, 38, 42, 48, 50, 65, 105; 11. 5; 12. 162, 164, 165 (*ter*), 166 (*bis*); 13. 14; 14. 10; 15. 97; 18. 29; 19. 71; 20. 20, 47; 21. 7; 22. 39, 52, 66, 205; 23. 32, 43, 130, 133, 148, 155; 24. 143; 25. 97; 26. 27, 90, 114, 140; 28. 3, 105; 29. 50.
- poichè.** *V. N.* 3. 1; 8. 73; 12. 2, 6; 17. 1; 18. 24, 28, 36, 45, 58; 23. 224; 26. 15; 31. 1; 32. 1; 33. 1, 7; 34. 1; *C.* i. 2. 100; 3. 20; 5. 1, 43; 10. 24; 12. 100; ii. 1. 1; 3. 50; 5. 1, 119; 9. 98; 12. 56; 13. 1, 11; iii. 2. 74; 8. 28, 138; 9. 2; 11. 181; 15. 182; iv. 2. 17, 38, 91; 5. 55, 98; 7. 1, 43; 10. 1; 12. 45; 17. 113; 19. 1; 21. 101; 23. 1, 101; 25. 6; 26. 1; 29. 1, 69.
- Polinice.** quando Adrasto . . . vide *Polinice* vestito d' un . . . *C.* iv. 25. 63.
delli due pellegrini, cioè *Polinice* e Tideo . . . *C.* iv. 25. 84.
quando *Polinice* fu domandato da Adrasto . . . *C.* iv. 25. 109.
- politica.** le parole del Filosofo, ch' egli nella *Politica* dice . . . *C.* iv. 4. 46.
- polo.** ciascuno cielo . . . ha due *poli* fermi . . . *C.* ii. 4. 49.
è rimoto dall' uno *polo* e dall' altro . . . *C.* ii. 4. 56.
quanto più è rimota e più presso al *polo* . . . *C.* ii. 4. 65.
per comparazione alli suoi *poli* . . . *C.* ii. 4. 71.
la grande spera due *poli* volge . . . *C.* ii. 4. 83.
mostraci l' uno de' *poli* . . . *C.* ii. 15. 11.
per lo *polo* che vedemo, significa . . . e per lo *polo* che non vedemo,
significa . . . *C.* ii. 15. 87, 90.
nella cui girazione conviene . . . essere due *Polì* fermi . . . *C.* iii. 5. 69.
Di questi due *Polì*, l' uno è manifesto . . . *C.* iii. 5. 72.
se una pietra potesse cadere da questo nostro *Polo* . . . *C.* iii. 5. 81.
se dall' altro *Polo* . . . cadesse una pietra . . . *C.* iii. 5. 92.
il . . . Cerchio, che egualmente è intra li suoi *Polì* . . . sega . . . il
Cerchio delli due primi *Polì* . . . *C.* iii. 5. 132, 134.
sotto il mezzo Cerchio de' primi *Polì* . . . *C.* iii. 5. 145.
- polso.** che apparia ne' menomi *polsi* orribilmente . . . *V. N.* 2. 23.
- pomo.** come può . . . vedere chi volge un *pomo* . . . *C.* ii. 4. 58.
Onde vedemo li parvoli desiderare . . . un *pomo* . . . *C.* iv. 12. 162.
siccome un *pomo* maturo . . . si spicca . . . *C.* iv. 28. 28.
- Pompilio.** nel tempo quasi che Numa *Pompilio* secondo re . . . *C.* iii. 11. 28.

- popolo.** Falso per vero al *popol* tuo mostrando *Canz.* xviii. 10.
 Un *popolo* miglior, che quel di prima, Sarà creato *S. P.* ci. 73.
 Dove la gente e 'l *popol* tutto quanto Saranno *S. P.* ci. 85.
 vedendo la contrizione Del *popol* d' Israel *S. P.* cxxix. 23.
- porgere.** Oltra il poter che natura ci ha *porto* *Canz.* ix. 38.
 Quando suo nome *porge* *Canz.* x. 152.
 Tant' è la sua virtù, che spande e *porge* *Ball.* ix. 12.
 La qual, gridando, *porgo* al tuo cospetto *S. P.* ci. 2.
 La qual ti *porgo* *S. P.* cxlii. 2.
 Onde . . . A te *porgo* la man *S. P.* cxlii. 29.
- porre.** *Ponete* mente almen com' io son bella *C. ii. Canz.* i. 61.
 Chè prima *pone* 'l falso *C. iv. Canz.* iii. 47.
 Se non può esser lei, non la può *porre* *C. iv. Canz.* iii. 53; 10. 106.
 E tai parole *pone* *C. iv. Canz.* iii. 88.
 seme . . . Messo da Dio nell' anima ben *posta* *C. iv. Canz.* iii. 120; 20. 88.
-
- ponere.** *V. porre.*
- ponitore.** vedemo li *ponitori* delle Leggi . . . tenere *C. i. 8. 23.*
- popolare.** le *popolari* persone sono orbate *C. i. 11. 41.*
 Boezio giudica la *popolare* gloria vana *C. i. 11. 57.*
 la . . . condizione di questa *popolare* opinione *C. iv. 7. 44.*
- popolo.** nell' uscita del *popolo* d' Israele d' Egitto *C. ii. 1. 59.*
 avvegnachè quello *popolo* d' Israel fosse . . . ammaestrato *C. ii. 6. 4.*
 alli quali venne Catone col *popolo* di Roma *C. iii. 5. 122.*
 e massimamente quella del *popolo* santo *C. iv. 4. 103.*
 Perocchè . . . questo era quello *popolo* che . . . era disposto *C. iv. 4. 110.*
 ordinato fu . . . quello *popolo* *C. iv. 5. 31.*
 alla voce d' un solo principe del Roman *Popolo* *C. iv. 5. 63.*
 voi tutti che siete dinanzi a' *popoli*. *C. iv. 6. 166.*
 'Amate il . . . voi che siete dinanzi alli *popoli*' *C. iv. 16. 10.*
 veggendosi al governo del *popolo* essere posto *C. iv. 27. 61.*
 avendo . . . quasi tutto il *popolo* perduto *C. iv. 27. 163.*
 lo suo *popolo* ristorato gli fu maggiore che prima *C. iv. 27. 167.*
 quando dice che esso fu partitore a nuovo *popolo* *C. iv. 27. 170.*
 la storia della pestilenza del suo *popolo* *C. iv. 27. 186.*
- Porto.** Tideo coverto d' un cuoio di *porco* salvatico *C. iv. 25. 64.*
 non si deono le margarite gittare innanzi ai *porci*. *C. iv. 30. 38.*
- Porgere.** coloro . . . *porgono* della loro buona ricchezza alli *C. i. 1. 64.*
 la quale . . . *porge* delli doni ch' essa riceve *C. ii. 6. 71.*
 Dice . . . che Iddio solo *porge* questa grazia all' anima *C. iv. 20. 54.*
 mettere ingegno e sollecitudine in *porgere* i suoi beneficii *C. iv. 22. 4.*
- Porre, ponere.** tanta . . . che . . . *posimi* a pensare di *V. N. 3. 23.*
 Ed in tanto vi fu *posto* mente, che *V. N. 5. 11.*
 ove la mia donna fu *posta* dall' altissimo Sire *V. N. 6. 9.*
 narro là ove Amore m' avea *posto* *V. N. 7. 45.*
 ponendo che tu avessi libera ciascuna tua virtude *V. N. 15. 10.*
 nelle quali . . . *ponessi* anche quello che *V. N. 15. 25.*
 lo mio signore . . . ha *posta* tutta la mia beatitudine in *V. N. 18. 38.*
 mi ricopria con *pormi* . . . le mani agli occhi *V. N. 22. 33.*
 appare che io *ponga* Amore essere corpo *V. N. 25. 16.*
 però appare ch' io *pongo* lui esser uomo *V. N. 25. 20.*
posto che fosse del presente proposito *V. N. 29. 18.*
posto che fosse l' uno e l' altro *V. N. 29. 22.*
 nel quale in questo mondo ella fu *posta* *V. N. 30. 12.*
 alli loro piedi si *pongano* tutti quelli *C. i. 1. 97.*

- porre.** Ove la *pose* Amor *Canz.* xiii. 45.
 Ch' a tutte mie virtù fu *posto* un freno *Canz.* xiii. 63.
 E gli altri han *posto* alle lor voci triegue *Canz.* xv. 30.
 Chè 'l sì e 'l no . . . in vostra mano Ha *posto* Amore *Canz.* xvi. 48.
 sì . . . Che morte al petto m' ha *posto* la chiave *Canz.* xx. 87.
 Canzone; a' panni tuoi non *ponga* uom mano *Canz.* xx. 91.
 La qual . . . ogni altra donna Si *pon* con fiori e *Sest.* iv. 15.
 Amor . . . Mi *pose* in vita sì dolce e soave *V. N.* 7. 26 (*Son.* ii. 9).
 Siccom' il Saggio in suo dittato *pone* *V. N.* 20. 14 (*Son.* x. 2).
 che . . . Fu *posta* dall' altissimo signore Nel *V. N.* 35. 43 (*Son.* xviii [1^a]. 3).
 E . . . Con noi *ponesse* il buono incantatore *Son.* xxxii. 11.
 Levati, bella donna, e non ti *porre* *Son.* xlv. 8.
- porre, ponere.** biasimevole è non solamente a *porre* la cosa in parte *C. i.* 8. 71.
 che 'l Volgare non fosse stato *posto* per alcuno *C. i.* 10. 69.
 provvidi di *ponere* lui *C. i.* 10. 72.
 ed ellino la loro usanza *pongono* in alcuna arte *C. i.* 11. 50.
 per ritrarre cose *poste* in altrui lingua *C. i.* 11. 103.
posto che possibile fosse *C. ii.* 1. 104.
 Tolommeo poi . . . *pose* un altro cielo essere *C. ii.* 3. 42.
 fuori di tutti questi, li Cattolici *pongono* lo cielo Empireo . . . e
 pongono esso essere immobile *C. ii.* 4. 14, 16.
 Altri furono . . . che *puosono* . . . tante Intelligenze *C. ii.* 5. 22.
 seguiterebbe, che la natura . . . *posta* avesse *C. ii.* 9. 97.
 rade volte la *posi* coll' ordine della Canzone *C. ii.* 12. 15.
 parvemi mestiere . . . che . . . si *ponesse* più mente alla *C. ii.* 12. 34.
ponete mente almeno la mia bellezza *C. ii.* 12. 57.
 O uomini . . . *ponete* mente la sua bellezza *C. ii.* 12. 62.
 avvegnachè diversamente questo *pongano* *C. ii.* 14. 31.
 secondochè *pone* Alfragano *C. ii.* 14. 95.
 Pittagora . . . *poneva* i principii . . . lo pari e lo dispari *C. ii.* 14. 145.
 chè . . . mille ventidue corpora di stelle *pongono* *C. ii.* 15. 22.
 Onde *ponemo* che possibile fosse *C. ii.* 15. 139.
 alla quale Pittagora *pose* nome *Filosofia* *C. ii.* 16. 103.
 nella quale non si dee *porre* a me colpa *C. iii.* 2. 11.
 tutte volte che . . . era stanco ed elli *ponea* lo suo corpo *C. iii.* 3. 55.
 la quale a ciascuna parte *pone* mano al . . . intento *C. iii.* 4. 29.
 li cattivi malnati, che *pongono* lo studio loro in *C. iii.* 4. 81.
 Ancora è *posto* fine al nostro ingegno *C. iii.* 4. 106.
 dicea . . . *ponendo* quello essere più nobile corpo che . . . e *ponendo*
 il mezzo . . . intra li luoghi *C. iii.* 5. 38, 40.
 avvegnachè *posti* siano qui gradi generali, nondimeno si possono *porre*
 gradi singolari *C. iii.* 7. 65, 66.
 così è da *porre* e da credere fermamente *C. iii.* 7. 83.
 quivi *pone* l' intento tutto a far bello, se puote *C. iii.* 8. 70.
 non dee . . . non *ponendo* bene proprio mente *C. iii.* 10. 75.
 E *ponsi* la qualità della ricreazione, dicendo *C. iii.* 14. 29.
 quando . . . *poneva* legge all' acque *C. iii.* 15. 173.
 l' ultimo verso, che per *Tornata* è *posto* *C. iii.* 15. 199.
 tempo è . . . di *porre* fine a questo Trattato *C. iii.* 15. 214.
 chè nella *prima* si *pongono* le opinioni altrui *C. iv.* 3. 26.
 chi a questo ufficio è *posto* *C. iv.* 4. 73.
 A costoro . . . nè termine di cose nè di tempo *pongo* *C. iv.* 4. 118.
 de' Decii e delli Drusi che *posero* la loro vita per *C. iv.* 5. 123.
 non *pose* Iddio le mani *C. iv.* 5. 156, 160, 164, 172.

- porre** la mia orazione, E . . . Nel tuo cospetto . . . si *pone* . . . S. P. xxxvii. 33.
 Costor m' han *posto* nelli luoghi oscuri . . . S. P. cxlii. 16.
 Siccome santa Chiesa aperto *pose* . . . P. F. 162.
 Avvenga il regno tuo, siccome *pone* Questa orazion . . . P. F. 214.
- porta** Lietamente esce dalle belle *porte* . . . Canz. x. 32.
 Quella ch' è d' ogni ben la vera *porta* . . . Canz. xvii. 15.
 Sicchè a crudelità rompa le *porte* . . . Canz. xvii. 69.
 Togliete via le vostre *porte* omai . . . Son. l. 1.
 Pensava tutto 'l di d' entrar le *porte* . . . S. P. xxxvii. 51.
- portamento** La fede . . . Muove dal vostro *portamento* umano . . . Canz. xvi. 50.
 Non . . . che . . . è . . . spento Leggiadro *portamento* . . . Canz. xix. 56.
-
- porre, ponere** però tra 'l diletto e 'l dolore non *ponea* mezzo alcuno . C. iv. 6. 107.
*Ponete*vi mente, nemici di Dio . . . C. iv. 6. 180.
pongo esempio del cammino mostrato . . . C. iv. 7. 53.
 i termini antichi, che *posero* li padri tuoi . . . C. iv. 7. 97.
 nella quale si *pongono* l' altrui opinioni . . . C. iv. 7. 153.
 A questa scrivere . . . è questo Ufficiale *posto* . . . C. iv. 9. 90.
 Poichè *poste* sono l' altrui opinioni di *Nobiltà* . . . C. iv. 10. 1.
 avvegnachè con difetto quella *ponga* . . . C. iv. 10. 9.
 chè *pose* della *Nobiltà* falso soggetto . . . C. iv. 10. 48.
 Onde nullo dipintore potrebbe *porre* alcuna figura . . . C. iv. 10. 107.
 e *pongasi* mente . . . pur alla vita di coloro . . . C. iv. 12. 88.
 come nella quistione si *pone* . . . C. iv. 12. 132.
 come la quistione *ponea* . . . C. iv. 13. 48.
 siccome il testo *pone* in fine di questa parte . . . C. iv. 13. 159.
 quando dicono . . . *ponendo* questo vocabolo *antico* . . . C. iv. 14. 26.
 ch' è contro a ciò che essi *pongono* . . . C. iv. 14. 47.
Pogniamo che Gherardo da Cammino fosse stato . . . C. iv. 14. 114.
Pogniamo che . . . fosse memoria, e *pogniamo* che . . . questa
 memoria fosse disfatta . . . C. iv. 14. 134, 136.
 la ragione che *ponea* la obblivione causa di *Nobiltà* . . . C. iv. 14. 152.
 avvegnachè 'l Filosofo non *ponga* il processo da . . . C. iv. 15. 52.
 Dove manifestamente *pone* . . . essere stato . . . C. iv. 15. 85.
 soggiugne . . . *ponendo* tutta la difinizione . . . C. iv. 17. 10.
 Bene si *pone* *Prudenza* . . . per molti essere . . . C. iv. 17. 78.
 a chi ben vuole *por* mente alle evangeliche parole . . . C. iv. 17. 111.
 l' hai coronato, e *posto* lui sopra l' opere . . . C. iv. 19. 67.
 se l' anima è imperfettamente *posta* . . . C. iv. 20. 62.
 in quanto dice : nell' anima ben *posta* . . . C. iv. 20. 98.
Ponesti termine, il quale passare non si può . . . C. iv. 23. 79.
 sopra quella particola che 'l testo *pone* . . . C. iv. 27. 3.
 Salomone, veggendosi al governo . . . essere *posto* . . . C. iv. 27. 62.
 del ladro che . . . la tovaglia . . . *ponesse* in su la . . . C. iv. 27. 131.
 ma a buono intenditore basti essere *posto* qui, come Ovidio lo *pone* . C. iv. 27. 182, 183.
 meritarono di *porre* mano al coronamento . . . C. iv. 29. 21.
 cioè seme divino nella umana anima . . . *posto* . . . C. iv. 29. 30.
 che a un suo libro . . . *pose* nome *Contra Gentili* . . . C. iv. 30. 29.
- porta** dico che questa prima età è *porta* . . . C. iv. 24. 103.
 a ben entrare nella *porta* della Gioventute . . . C. iv. 25. 5.
 anzi ch' entri nella *porta* della sua città . . . C. iv. 28. 36.
- portamento** e vedeala di sì nobili e laudabili *portamenti* . . . V. N. 2. 49.
 che . . . *portamenti* sogliono essere chiamati . . . C. iii. 7. 99.
 però . . . altri *portamenti* sono ragionevoli . . . C. iv. 24. 87.
- portante** Tu bellissimo, bello mondo nella mente *portante* . . . C. iii. 2. 148.

portare. Erano usate di <i>portar</i> letizia	<i>V. N.</i> 32. 114 (<i>Canz.</i> iii. 74).
Chè li tormenti, che tu <i>porterai</i> Nel secol	<i>V. N.</i> 34. 33 (<i>Canz.</i> iv. 7).
L' adorna nella mente, ov' io la <i>porto</i>	<i>Canz.</i> ix. 34.
non s' accorge . . . Nè che negli occhi <i>porta</i> la mia pace	<i>Canz.</i> ix. 60.
Si che 'l duol . . . <i>Portin</i> le mie parole, come 'l sento	<i>Canz.</i> xi. 6.
Che m' infiammano il cor, ch' io <i>porto</i> anciso	<i>Canz.</i> xii. 75.
Dicendo : Il nostro lume <i>porta</i> pace	<i>Canz.</i> xiii. 14.
il cui dolce splendore <i>Porta</i> conforto	<i>Canz.</i> xiv. 16.
Entrano i raggi . . . E <i>portan</i> dolce	<i>Canz.</i> xiv. 19.
ch' è nato Del gran desio ch' io <i>porto</i>	<i>Canz.</i> xiv. 50.
E 'l mio più d' amor <i>porta</i>	<i>Canz.</i> xv. 36.
Perch' io son fermo di <i>portarla</i> sempre Ch' io	<i>Canz.</i> xv. 51.
La donna, che con seco il mio cor <i>porta</i>	<i>Canz.</i> xvii. 14.
Se guardi al segno — ch' io <i>porto</i> de' tuoi	<i>Canz.</i> xvii. 21.
Per volerne <i>portar</i> l' anima santa	<i>Canz.</i> xvii. 59.
fa che ne <i>porte</i> Novelle a nostra donna	<i>Canz.</i> xvii. 72.
cotante Persone, quante Sembianti — <i>portan</i> d' uomo	<i>Canz.</i> xix. 104.
L' Amor, ch' io <i>porto</i> pure alla sua ombra	<i>Sest.</i> i. 27.
Ed io . . . <i>Porto</i> nascoso il colpo della pietra	<i>Sest.</i> ii. 15.
io <i>porto</i> nella mente donna Tal, che	<i>Sest.</i> ii. 61.
S' io <i>porto</i> amor corale alla mia donna	<i>Sest.</i> iv. 7.
Solean <i>portar</i> corona di desiri	<i>Ball.</i> v. 7.
quel signor che voi <i>portate</i> Negli occhi	<i>Ball.</i> vii. 1.
Vidi a voi, Donna, <i>portar</i> ghirlandetta	<i>Ball.</i> viii. 4.
La . . . donna mia <i>Porta</i> in testa i fioretti	<i>Ball.</i> viii. 14.
Ma dentro <i>portan</i> la dolce figura	<i>Ball.</i> x. 9.
Ch' io ci <i>porto</i> entro quel signor gentile	<i>Ball.</i> x. 15.
Negli occhi <i>porta</i> la mia donna Amore	<i>V. N.</i> 21. 9 (<i>Son.</i> xi. 1).
Voi, che <i>portate</i> [la sembianza umile]	<i>V. N.</i> 22. 66, 68 (<i>Son.</i> xii. 1).
Vedete, Donna, s' io <i>porto</i> dolore	<i>Son.</i> xlvii. 9.
portato. Questo mio bel <i>portato</i> . . . Generò quella che	<i>Canz.</i> xx. 52.

portare. nella quale . . . li spiriti sensitivi <i>portano</i> le loro per-	
cezioni	<i>V. N.</i> 2. 28.
perocchè io <i>portava</i> . . . tante delle sue insegne	<i>V. N.</i> 4. 17.
io l' ho meco, e <i>portolo</i> a donna la quale sarà	<i>V. N.</i> 9. 28.
quanto lo suo fedele più fede gli <i>porta</i>	<i>V. N.</i> 13. 14.
e tu lo vedi, chè <i>porto</i> già lo tuo colore	<i>V. N.</i> 23. 75.
sono stato legno . . . <i>portato</i> a diversi porti	<i>C. i.</i> 3. 35.
Le quali cose la fama non <i>porta</i> seco	<i>C. i.</i> 4. 75.
se a me fosse comandato di <i>portare</i> due guarnacche indosso . . . e	
. . . i' mi <i>portassi</i> l' una	<i>C. i.</i> 7. 37, 39.
dove elle non la potessero . . . <i>portare</i>	<i>C. i.</i> 7. 91.
è biasimevole . . . <i>portarla</i> in parte dove sia	<i>C. i.</i> 8. 68.
l' amore ch' io <i>porto</i> al mio Volgare	<i>C. i.</i> 12. 27.
dell' amore ch' io <i>porto</i> alla mia loquela	<i>C. i.</i> 12. 52.
dell' amore ch' io <i>porto</i> ad esso	<i>C. i.</i> 12. 100.
non ha una essenza con quello che 'l <i>porta</i>	<i>C. ii.</i> 4. 95.
il quale seco <i>porta</i> il fine d' ogni desiderio	<i>C. iv.</i> 2. 80.
il quale agli animi . . . <i>porta</i> desiderio d' udire	<i>C. iv.</i> 2. 134.
ciò che proemialmente . . . <i>porta</i> il testo del	<i>C. iv.</i> 2. 163.
secondo la sentenza ch' esso <i>porta</i>	<i>C. iv.</i> 3. 23.
che tre moggia d' anella in Affrica erano <i>portate</i>	<i>C. iv.</i> 5. 168.
quando seco ricchezze <i>portano</i>	<i>C. iv.</i> 13. 105.
quello che ciascuno al possessore . . . <i>porta</i>	<i>C. iv.</i> 13. 123.

- posare.** Tanto lo immaginar, che non si *posa*, L' adorna *Canz.* ix. 33.
 si che in te . . . Si *posi* quella grazia che ti sgrida *Canz.* xviii. 14.
 E 'n sulla man si *posa* Come succisa rosa *Canz.* xx. 20.
 Chè . . . in fuoco d' amore il mio si *posa* *Son.* xxxix. 4.
- poscia.** E *poscia* imaginando . . . m' apparver *V. N.* 23. 166 (*Canz.* ii. 39).
Poscia piangendo, sol nel mio lamento Chiamo *V. N.* 32. 94 (*Canz.* iii. 54).
 E qual è stata la mia vita, *poscia* Che . . . andò *V. N.* 32. 100 (*Canz.* iii. 60).
 Cui è scorto il cammino e *poscia* l' erra *C. iv.* *Canz.* iii. 39.
 Che 'l negar *poscia* non gli pare amaro *Canz.* x. 125.
 se l' anima torna *poscia* al core *Canz.* xi. 49.
Poscia ch' Amor del tutto m' ha lasciato *Canz.* xix. 1; *V. E.* ii. 12. 65.
Poscia mi sforzo [, chè mi voglio aiutare] *V. N.* 16. 32 (*Son.* ix. 9), 45.
 Io dicea *poscia* nell' anima trista *V. N.* 36. 40 (*Son.* xix. 12).
 Ma *poscia* perdo tutte le mie prove *Son.* xxvii. 8.
- posciachè.** *Canz.* x. 93.
- possa.** Io mi sento legar tutte mie *posse* *Son.* l. 9.
 Chi . . . s' ingegna . . . Manca la *possa* *P. F.* 81.
 La *possa* di ciò fare . . . a' preti pertien volger tai ruote *P. F.* 139.
- possanza.** Io sento sì d' Amor la gran *possanza* *Canz.* xiv. 1.
 Ch' io sono al fine della mia *possanza* *Canz.* xvi. 30.
 quel signor . . . tal che vince ogni *possanza* *Ball.* vii. 2.
- portare.** dico che . . . esso *porta* seco la virtù dell' anima generativa, e
 la virtù del Cielo, e *C. iv.* 21. 34.
 dunque *porterò* io il mio consiglio *C. iv.* 27. 71.
 malnati ! . . . che . . . *portate* le mirabili vestimenta *C. iv.* 27. 122.
 quegli che alli buoni mala testimonianza *porta* *C. iv.* 29. 72.
- porto.** portato a diversi *porti* *C. i.* 3. 35.
 chiama e domanda la mia nave uscire di *porto* *C. ii.* 1. 5.
 isperanza . . . di saltevole *porto* *C. ii.* 1. 8.
 a prendere lo desiderato *porto* per saltevole via *C. iv.* 4. 53.
 chè la nave . . . a debito *porto* correa *C. iv.* 5. 69.
 siccome uscire di *porto* *C. iv.* 9. 128.
 ch' ella *ritorna a Dio*, siccome a quello *porto* *C. iv.* 28. 8.
 la naturale morte è quasi *porto* a noi di *C. iv.* 28. 15.
 com' esso appropinqua al *porto* *C. iv.* 28. 18.
 sicchè a quello *porto* si vegna con *C. iv.* 28. 23.
 uscire le pare di mare e tornare a *porto* *C. iv.* 28. 54.
 Oh miseri e vili che . . . correte a questo *porto* *C. iv.* 28. 56.
 senza le quali al *porto* . . . venire non si potea *C. iv.* 28. 87.
 quando viene presso al suo *porto* *C. iv.* 28. 90.
- posa.** sicchè . . . in questa *posa* le vicinanze s' amino *C. iv.* 4. 40.
 vedemo che quello . . . dà *posa* dopo la fatica *C. iv.* 12. 194.
 vedemo che . . . mai *posa* dare non può *C. iv.* 12. 195.
 lo buono camminatore giugne . . . a *posa* *C. iv.* 12. 198.
- posare.** che gli occhi . . . chiusi dormendo si *posavano* *C. iii.* 1. 18.
 pace . . . nella quale si *posino* le cittadi *C. iv.* 4. 40.
- poscia.** *Poscia* quando dico . . . aggiungo una stanza *V. N.* 19. 141.
 Quando *poscia* dico . . . do ad intendere *V. N.* 21. 44.
Poscia . . . dico com' io dissi loro *V. N.* 23. 226.
 la quale *poscia* sia possibile d' aprire *V. N.* 25. 71.
 che . . . *poscia* domandato non sapesse dinudare le *V. N.* 25. 108.
Poscia quando dico . . . ragiono di lei *V. N.* 32. 26.
Poscia quando dico . . . parlo *V. N.* 32. 37.
- posciachè.** *V. N.* 15. 5; 21. 1.

- possanza.** Tragge . . . A sè, come a principio c' ha *possanza* . . . *Ball.* vii. 8.
E senza questo ogni *possanza* è tolta . . . d' andar . . . *P. F.* 91.
Nè per nostra *possanza*, nè per arte . . . potemo . . . *P. F.* 103.
- possedere.** l' alto valor ch' ella *possiede* . . . *C. iii. Canz.* ii. 43.
Tu disfai la beltà ch' ella *possiede* . . . *Canz.* xvii. 37.
e 'l regno . . . A *posseder* vegniam con divozione . . . *P. F.* 228.
- possente.** lassa! ch' io non son *possente* . . . *C. iii. Canz.* ii. 7; 3. 124.
Tanto . . . Che 'l *possente* signore . . . Appena . . . s' aita . . . *Canz.* xx. 6.
Ed è la sua virtù tanto *possente* . . . *V. N.* 39. 66 (*Son.* xxii. 7).
Ed è *possente* e valorosa assai . . . *Son.* l. 4.
- possessione.** Gentilezza volse . . . Che fosse antica *possession* d' avere *C. iv. Canz.* iii. 23.
prova, Che tu se' *possession*, che sempre giova . . . *Canz.* x. 42.
- posta.** Sicchè gir ne conviene all' altrui *posta* . . . *Canz.* x. 51.
-
- possedere.** a cui così vilmente s' era lasciato *possedere* . . . *V. N.* 40. 12.
quanto all' umana generazione a *possedere* è dato . . . *C. iv.* 4. 34.
il quale, tutto *possedendo* . . . tenga . . . *C. iv.* 4. 37.
che . . . li possessori dell' oro *posseder* voleano . . . *C. iv.* 5. 115.
chè, *possedendo* quelle, larghezza non si fa . . . *C. iv.* 13. 134.
che non può essere *possedendo* quelle, ma quelle lasciando di *possedere* *C. iv.* 13. 137, 138.
quando, trasmutata . . . più non si *possiede* . . . *C. iv.* 13. 142.
- posseditore.** li *possessori* dell' oro posseder voleano . . . *C. iv.* 5. 114.
che ciascuno al *posseditore* delle ricchezze porta . . . *C. iv.* 13. 123.
- possente.** quanto l' una e l' altra di . . . è . . . *possente* . . . *C. iv.* 3. 71.
malnati! . . . che rapite alli meno *possenti* . . . *C. iv.* 27. 119.
- possessione.** li discacciati rivenuti alle loro *possessioni* . . . *V. N.* 14. 59.
cioè ' *possessione* d' antica ricchezza' . . . *C. iv.* 3. 54.
l' animo . . . in terminata *possessione* di terra non si quieti . . . *C. iv.* 4. 23.
perchè veggiono fare . . . le *possessioni* larghe . . . *C. iv.* 8. 76.
Puotesi . . . vedere . . . nella *dannosa* loro *possessione* . . . *C. iv.* 11. 36.
in quanto sono ordinate alla *possessione* dell' uomo . . . *C. iv.* 11. 45.
come nella loro *possessione* siano dannose . . . *C. iv.* 13. 89.
Puossi vedere la loro *possessione* essere dannosa . . . *C. iv.* 13. 92.
per desiderio di prendere quella *possessione* . . . *C. iv.* 13. 125.
Anche è *privazione di bene* la loro *possessione* . . . *C. iv.* 13. 133.
- possessore.** chè fa . . . lo *possessore* timido e odioso . . . *C. iv.* 13. 96.
- possibile.** la quale poscia sia *possibile* d' aprire . . . *V. N.* 25. 71.
posto che *possibile* fosse . . . *C. ii.* 1. 104.
pensando spesse volte come *possibile* m' era . . . *C. ii.* 8. 47.
che *possibile* fosse questo . . . cielo non muovere . . . *C. ii.* 15. 139.
e questa Donna sia . . . ed a noi faccia *possibili* gli altri . . . *C. iii.* 7. 175.
tanto quanto *possibili* sono a venire ad essere . . . *C. iii.* 14. 21.
quanto per esso è *possibile* assomigliarsi a Lui . . . *C. iii.* 14. 28.
conoscere . . . e dire . . . non sia *possibile* alla . . . *C. iii.* 15. 107.
che sono a uno medesimo soggetto *possibili* . . . *C. iv.* 14. 99.
La quale . . . riceve . . . lo *Intelletto possibile* . . . *C. iv.* 21. 44.
discende in essa la *Virtù intellettuale possibile* . . . *C. iv.* 21. 70.
rendere utile, quanto più mi sarà *possibile* . . . *C. iv.* 22. 9.
Poichè . . . quella . . . come *possibile* è stato, è dichiarata . . . *C. iv.* 23. 3.
riceve . . . quanto è più *possibile* di ritenere . . . *C. iv.* 23. 49.
- possibilità.** è misurato secondo la *possibilità* della cosa . . . *C. iii.* 15. 78.
- posteriore.** non si può . . . per cose prime, ma per *posteriori* . . . *C. iv.* 10. 65.
- postutto.** la qual cosa è al *postutto* sconvenevole e . . . *V. N.* 29. 26.
- potentissimo.** e *potentissima* persuasione sia . . . *C. ii.* 7. 59.
ciò dee essere *potentissimo* argomento . . . *C. ii.* 9. 130.

- potenza.** Quanto avemo in *potenza* di ben fare *Canz.* ix. 12.
 Ed ancor tua *potenza* fia sentita *Canz.* ix. 69.
 Ogni *potenza* e loda in te fia degna *Canz.* xviii. 53.
 Non consentir . . . che la *potenza* . . . mi consummi *S. P.* xxxi. 55.
 esalteranno La tua *potenza* grande e la *S. P.* ci. 62.
- potere.** *V. N.* 19. 61 (*Canz.* i. 42), 63 (*Canz.* i. 44), 68 (*Canz.* i. 49), 75 (*Canz.* i. 56), 85
 (*Canz.* i. 66); 32. 74 (*Canz.* iii. 34), 76 (*Canz.* iii. 36); *C.* iii. *Canz.* ii. 48, 51,
 61, 88; iv. *Canz.* iii. 35, 50, 53 (*bis*), 58, 145; *Canz.* ix. 14, 38 (*n.*), 40, 64,
 68; x. 14, 70, 77, 116, 142; xi. 13, 16, 38, 54, 81; xii. 13, 21; xiv. 2, 45,
- potentissimo.** *potentissima* cagione è della mia mossa *C.* iv. 2. 42.
- potenza.** in quanto è in *potenza* . . . in quanto di *potenza* si riduce
 in atto *V. N.* 20. 29, 30.
 dico in che soggetto sia questa *potenza* *V. N.* 20. 33.
 come questo soggetto e questa *potenza* sieno prodotti in essere . . . *V. N.* 20. 35.
 dico come questa *potenza* si riduce in atto *V. N.* 20. 39.
 ma là ove non è in *potenza* . . . lo fa venire *V. N.* 21. 7.
 siccome questa donna riduce in atto questa *potenza* *V. N.* 21. 25.
 quanto indurre Amore in *potenza* là ove non è *V. N.* 21. 37.
 e la *potenza* giudicativa è allora come quello giudice *C.* i. 4. 47.
 veggiono a sue pari membra e pari *potenza* *C.* i. 4. 51.
 nè è la sua bontà in *potenza* *C.* i. 9. 43.
 le grandezze . . . della vera *potenza* *C.* i. 10. 53.
 Giuno, la quale dissero Dea di *potenza* *C.* ii. 5. 40.
 si può contemplare la *Potenza* somma del Padre *C.* ii. 6. 62.
 'Figlio, armi mie, *potenza* mia'. *C.* ii. 6. 125.
 mostro la *potenza* di questo pensiero *C.* ii. 8. 80.
 che 'l Filosofo . . . partendo le *potenze* di quella, dice che l' Anima
 . . . ha tre *potenze* *C.* iii. 2. 84, 85.
 sicchè muovere è una *potenza* congiunta col sentire. E . . . è
 manifestissimo che queste *potenze* sono *C.* iii. 2. 90, 92.
 Onde la *potenza vegetativa* . . . è fondamento . . . e questa vegetativa
potenza per sè può essere anima *C.* iii. 2. 98, 101.
 questa *sensitiva potenza* è fondamento della *C.* iii. 2. 105.
 la ragionativa *potenza* senza la sensitiva non si trova *C.* iii. 2. 108.
 quella Anima, che tutte queste *potenze* comprende *C.* iii. 2. 113.
 colla nobiltà della *potenza* ultima, cioè ragione *C.* iii. 2. 115.
 l' Anima è tanto in quella sovrana *potenza* nobilitata e *C.* iii. 2. 119.
 l' altre che sono in quella eccellente *potenza* *C.* iii. 2. 133.
 Le corpora composte . . . da quello hanno vigore e *potenza* *C.* iii. 3. 17.
 dovunque è la sua *potenza* seminata *C.* iii. 7. 143.
 l' ultima *potenza* della . . . quivi si riduce in atto *C.* iii. 8. 62.
 se non in quanto ha . . . la *potenza* di poter *C.* iii. 13. 61.
 qui si prende valore quasi *potenza* di natura *C.* iv. 2. 98.
 perocchè la Romana *potenza* . . . fu acquistata *C.* iv. 4. 87.
 Chè . . . le *potenze* dell' anima stanno sopra sè *C.* iv. 7. 140.
 così levando l' ultima *potenza* dell' anima *C.* iv. 7. 148.
 a certo fine bada la nostra *potenza* *C.* iv. 13. 74.
 tante sono . . . le *potenze* di quelle *C.* iv. 19. 49.
 che produce della *potenza* del seme l' anima in vita *C.* iv. 21. 41.
 mettendo e . . . per ciascuna *potenza* dell' anima *C.* iv. 23. 21.
Potenzialmente. il quale *potenzialmente* in sè adduce *C.* iv. 21. 44.
- Potere.** *V. N.* 1. 2; 2. 50, 63; 3. 58; 4. 18; 8. 11; 9. 10; 11. 16, 20; 12. 8, 68, 136;
 13. 50; 14. 47, 62; 15. 15, 20; 17. 10; 18. 24, 39; 19. 140, 151, 156; 21.
 55; 23. 7, 108; 25. 1, 3, 98; 26. 11, 24, 33, 35; 28. 11; 30. 15; 32. 3;

potere. 51 (n.), 65, 70, 89, 90; xv. 48; xvi. 8, 29, 41, 46, 68; xvii. 7, 18, 44, 63; xviii. 50; xix. 26, 92; *Sest.* i. 20, 22, 23; ii. 22; iii. 36; iv. 13, 22, 26, 29; *Ball.* iv. 31; v. 8; vi. 15; ix. 1, 11; *V. N.* 14. 83 (*Son.* vii. 5); 15. 33 (*Son.* viii. 6); 21. 21 (*Son.* xi. 13); 22. 95 (*Son.* xiii. 7); 26. 47 (*Son.* xv. 11); 27. 25 (*Son.* xvi. 13); 37. 24 (*Son.* xx. 9); 41. 67 (*Son.* xxiv. 13); *Son.* xxvii. 3; xxx. 10, 13, 14; xxxii. 6; xxxvi. 12; xxxviii. 2; xlv. 7; xlvii. 8; l. 6; li. 9; lii. 3; liii. 10; liv. 12; *S. P.* vi. 12, 15; xxxi. 62; xxxvii. 1, 54, 62; l. 57, 60, 66; ci. 83, 116; cxxix. 21; cxlii. 6, 11, 29; *P. F.* 10, 104. — *Cf.* **podere.**

potestate. Ch' altro mi fa voler sua *potestate* *V. N.* 13. 38 (*Son.* vi. 3).
Cf. **podestate.**

povero. Perchè tu . . . puoi la vita mia *Povera* e ricca far *Canz.* xvii. 8.
Povera, vedi, a panni ed a cintura *Canz.* xx. 36.

potere. 36. 22; 37. 7; 38. 13, 31; 40. 37, 38, 42; 41. 23, 36; 42. 24, 26, 32, 43, 44; 43. 5, 7, 13; *C. i.* 1. 4, 16, 21, 27, 34, 45, 48, 83; 2. 18, 34, 46, 76, 79, 82, 92, 110, 116, 125; 3. 10, 73, 78; 4. 16, 26, 70, 86; 5. 5, 14, 52, 87; 6. 28, 31, 69, 71; 7. 7, 68, 72, 90, 93; 8. 8, 20, 51, 77, 79, 110, 116, 125; 9. 5, 10, 27, 54, 69, 72; 10. 36, 43, 45, 49, 89; 11. 14, 48; 12. 18, 85; 13. 23, 46, 49, 51, 76; ii. 1. 18, 46, 49, 57; 2. 36, 40; 3. 10, 28; 4. 32, 53, 57, 61; 5. 51, 57, 60, 77, 100, 107, 110, 113; 6. 20, 27, 61, 62, 65, 68, 74, 76, 81, 85, 89; 7. 35; 8. 1, 93; 9. 22, 31, 34, 42, 104, 124; 10. 21, 34, 41; 11. 24, 51; 12. 20, 60, 68; 13. 26, 29, 42, 45; 14. 40, 43, 69, 74, 90, 110, 123, 127, 150, 152, 154, 194, 225; 15. 4, 40, 60, 72, 73, 79, 83, 120, 185; 16. 1, 13, 16, 52; iii. 1. 12, 24, 25, 41, 45, 63, 65, 75, 82, 90, 92, 97; 2. 24, 68, 87, 95, 97, 101, 103, 142, 152, 155; 3. 39, 107, 121, 122; 4. 21, 27, 40, 44, 51, 89, 91, 94, 95, 104; 5. 81, 125, 168, 177, 194, 197; 6. 3, 56, 78, 86, 94; 7. 9, 13, 23, 54, 66, 88, 95, 146, 153, 166 (n.), 169, 174; 8. 46, 48, 61, 71, 75, 81, 87, 114, 132, 139, 141, 145; 9. 7, 37, 47, 57, 77, 107, 112, 113, 128, 147, 159; 10. 17, 38, 65, 73; 11. 52, 56, 61, 88, 111, 120, 149, 179; 12. 6, 14, 40, 75, 98, 101, 110; 13. 12, 42, 49, 59, 61, 98, 100; 14. 25, 51, 64, 95, 122, 131, 132; 15. 22, 26, 29, 58, 63, 67, 68, 69, 71, 72, 76 (bis), 95, 100, 145, 185, 196, 200, 209; iv. 1. 36, 58, 59, 83; 2. 11, 16, 32, 34, 37, 96, 102; 3. 72; 4. 8, 16, 37, 45, 63, 82, 91, 102, 108, 128, 133; 5. 11, 60, 93, 104, 142; 6. 17, 47, 53, 119, 149, 150, 173, 176; 7. 14, 86, 107, 109, 136; 8. 16, 74, 84, 94, 108, 109, 113, 127, 137; 9. 44, 57, 74, 79, 100, 150; 10. 64, 67, 68, 93, 96, 97, 102, 105, 106, 107, 110, 118; 11. 22, 31, 52, 58, 119; 12. 3, 5, 11, 15, 21, 98, 109, 113, 170, 196; 13. 3, 53, 72, 92, 116, 129, 137, 151, 164; 14. 22, 23, 30, 50, 57, 77, 85, 89, 95, 100, 113, 134; 15. 11, 12, 19, 30, 50, 55, 62, 108, 111 (bis), 128, 141, 143, 169, 190; 16. 5, 25, 83, 86, 94, 106; 17. 70, 84, 85, 112, 116, 119; 18. 18; 19. 4, 92; 20. 4, 21, 28, 66, 69, 74; 21. 26, 52, 59, 61, 63, 78, 99, 100, 131; 22. 5, 10, 13, 18, 91, 99, 116, 121, 124, 128, 130, 142, 160, 195, 200, 203, 209; 23. 4, 9, 34, 80, 107, 149; 24. 5, 7, 17, 20, 27, 50, 58, 65, 70, 102, 130, 131, 146, 167; 25. 6, 76; 26. 3, 20, 21, 25, 106, 133; 27. 25, 39, 70, 84, 108, 114; 28. 66, 72, 83, 87, 103; 29. 4, 5, 16, 26, 33, 67, 86, 108, 109, 118, 122; 30. 19. — *Cf.* **podere.**

potestà. quella parte ch' è fuori di loro *potestà* *C. ii.* 9. 37.
la nobile anima . . . e libera nella sua propria *potestà* *C. iii.* 14. 94.

Cf. **podestà.**

potestade. questa contemplazione fanno le *Potestadi* *C. ii.* 6. 89.
Cf. **podestade.**

potestate. Sopra questi sono le *Potestati* e li Cherubini *C. ii.* 6. 53.

potissimo. è *potissima* ragione della loro speculazione *C. ii.* 6. 56.

povero. vidi che *povero* mi pareva lo servizio *V. N.* 34. 4.
porgono della loro buona ricchezza alli veri *poveri* *C. i.* 1. 65.

- povero.** Ond' io *pover* dimoro In guisa, che *V. N.* 7. 32 (*Son.* ii. 15).
praestolatur. Miserum eius cor, qui *praestolatur* *Canz.* xxi. 8.
prato. l' ho chiesta in un bel *prato* d' erba *Sest.* i. 28.
 Per *prata* e per riviera *Ball.* iv. 3.
 Ora che . . . ogni *prato* ride *Son.* xlii. 2.
 Ora che . . . Fanno per monti per *prati* e foreste *Son.* xlii. 8.
 Percosso io sono come il fien ne' *prati* *S. P.* ci. 10.
precare. il qual io *preco* Che ci guardi dal mal *P. F.* 244.
Cf. pregare.

- povero.** quanto è *povera* la nostra mente a te comprendere *C.* iii. 5. 204.
 'Oh sicura facultà della *povera* vita *C.* iv. 13. 113.
povertà. pena, dico, d' esilio e di *povertà* *C.* i. 3. 20.
 dal vento secco che vapora la dolorosa *povertà* *C.* i. 3. 37.
 conviene lasciare per *povertà* d' intelletto *C.* iii. 4. 9.
 quando commenda la *povertà* di sicurezza *C.* iv. 13. 112.
pozzo. io ne vidi già molte in un *pozzo* saltare *C.* i. 11. 66.
praetermittantur. *tempus est ut praetermittantur simulacra nostra* *V. N.* 12. 22.
pratico. l' uso . . . è doppio, cioè *pratico* e *speculativo* (*pratico* è tanto,
 quanto *operativo*) *C.* iv. 22. 104 (*bis*).
 Quello del *pratico* si è operare per noi virtuosamente *C.* iv. 22. 108.
precedente. una servigiale delle *precedenti* parole *V. N.* 19. 96.
 alla parte *precedente* ed alla seguente *V. N.* 21. 30.
 di cui ragionato è nelle *precedenti* parole *V. N.* 26. 2.
 cioè in questi due sonetti *precedenti* *V. N.* 28. 4.
 ch' è piano . . . per la sua *precedente* ragione *V. N.* 37. 15.
 perchè è manifesto per la *precedente* ragione *V. N.* 38. 34.
 Vero è che nel *precedente* sonetto io fo *V. N.* 39. 41.
 mandallo . . . col *precedente* sonetto accompagnato *V. N.* 42. 9.
 nel *precedente* Trattato e . . . preparato *C.* ii. 1. 2.
 Poich' è mostrato nel *precedente* capitolo *C.* ii. 5. 1.
 nelli tre *precedenti* capitoli è ragionato *C.* ii. 7. 6.
 come detto è nel *precedente* capitolo *C.* ii. 8. 61.
 Così come nel *precedente* Trattato si ragiona *C.* iii. 1. 1.
 Nel *precedente* Capitolo è mostrato *C.* iii. 6. 1.
 La Sapienza di Dio, *precedente* tutte le cose *C.* iii. 8. 15.
 Nel *precedente* Capitolo . . . è commendata *C.* iii. 15. 1.
 quella che nella *precedente* Canzone è ragionata *C.* iv. 1. 94.
 nel decimo Capitolo del *precedente* Trattato *C.* iv. 2. 32.
 la cagione che detta è nel *precedente* Capitolo *C.* iv. 2. 77.
 siccome detto è nel *precedente* Trattato *C.* iv. 2. 152.
 nella fine del *precedente* Capitolo *C.* iv. 5. 81.
 sì si corrompe *precedente* alcuna alterazione *C.* iv. 10. 87.
 Nel *precedente* Capitolo è determinato *C.* iv. 18. 1.
 Poichè nella *precedente* parte sono pertrattate *C.* iv. 19. 1.
 se tutte le *precedenti* virtù s' accordassero *C.* iv. 21. 93.
 chi ben riguarda la *precedente* ragione *C.* iv. 22. 92.
precedere. lo quale *precedette* la verace luce *V. N.* 24. 37.
 il proemio, che *precede* questo libello *V. N.* 29. 17.
 che suole *precedere* . . . la generazione *C.* iii. 12. 27.
 Chè tutte le nostre brighe . . . *precedono* quasi dal *C.* iv. 2. 89.
 dite . . . che ello li *precederà* in Galilea *C.* iv. 22. 157.
 dicalo . . . 'che in Galilea li *precederà*'; cioè che la *Beatitudine*
precederà loro in Galilea *C.* iv. 22. 184, 185.
 E dice: 'E' *precederà*' *C.* iv. 22. 191.

precipizio.	Benchè vadano i cieli in <i>precipizio</i>	S. P. ci. 105.
predetto.	Ci fa tornar con le <i>predette</i> insieme	P. F. 110.
pregare.	Che là ove giugni, tu dichì <i>pregando</i>	V. N. 19. 80 (<i>Canz.</i> i. 61).
	Deh . . . <i>Pregava</i> l' una l' altra umilmente	V. N. 23. 151 (<i>Canz.</i> ii. 24).
	Però vi <i>prego</i> [<i>priego</i>] che lo m' intendiate	C. ii. <i>Canz.</i> i. 9; 7. 53.
	Allor ti <i>priego</i> che ti riconforte	C. ii. <i>Canz.</i> i. 59.
	a cui io grido . . . ed umilmente il <i>priego</i>	<i>Canz.</i> xii. 38.
	Ond' io ti <i>prego</i> che tu t' assottigli	<i>Canz.</i> xiv. 84.
	Poi ti rivolgi . . . <i>Pregando</i> sì ch' ella . . . s' augusti	<i>Canz.</i> xviii. 75.
	s' egli avvien che tu . . . truovi . . . e quel ten <i>priega</i>	<i>Canz.</i> xx. 97.
	Donne, io non so di che mi <i>preghi</i> Amore	<i>Ball.</i> iii. 1.
	Però siete <i>pregata</i> . . . Che le facciate onore	<i>Ball.</i> viii. 22.
	E <i>prego</i> sol, ch' udir mi sofferiate	V. N. 7. 21 (<i>Son.</i> ii. 4).
	Per Dio vi <i>prego</i> che voi l' correggiate	<i>Son.</i> xxxiv. 13.
	Per lei ti <i>priego</i> , che da te non fugge . . . che	<i>Son.</i> xlix. 3.
	Le tue orecchie, io <i>prego</i> , non sien sorde	S. P. vi. 25.
	Però che il re . . . Ha esaudito lo <i>pregare</i>	S. P. vi. 41.
	Ed . . . Ti <i>pregheranno</i> insieme tutti i santi, Che	S. P. xxxi. 41.
	Io <i>prego</i> , che non voglia con furore	S. P. xxxvii. 2.
	Degnati, i' <i>prego</i> , starmi in adiutorio	S. P. xxxvii. 83.
	Io <i>prego</i> te per la tua gran pietade	S. P. l. 2.
	<i>Prego</i> , Signor, che tu da me discacci	S. P. l. 5.
	Io <i>prego</i> ancora, che mondo mi facci	S. P. l. 7.

precedere.	che alla nostra Contemplazione Dio sempre <i>precede</i>	C. iv. 22. 194.
predetto.	quella che . . . mostrano le Canzoni <i>predette</i>	C. i. 1. 130.
	una delle creature <i>predette</i>	C. ii. 6. 22.
	accompagnata colle due <i>predette</i> bontadi	C. ii. 11. 71.
	se ben si mira la <i>predetta</i> ragione	C. iii. 1. 52.
	anzi l' ufficiale <i>predetto</i> nullo a ben di tutti intendea	C. iv. 4. 97.
	cioè al tempo del <i>predetto</i> suo Imperadore	C. iv. 5. 86.
	e Bruto <i>predetto</i> similmente	C. iv. 5. 122.
	siccome dice il <i>predetto</i> poeta, nel <i>predetto</i> quinto Libro	C. iv. 26. 135, 136.
	la prima comincia nel Capitolo <i>predetto</i>	C. iv. 30. 5.

Cf. predicare.

predicare.	perocchè . . . <i>predica</i> quelle . . . creature quasi innumerevoli	C. ii. 6. 38.
	chè . . . dell' Uomo e delle divine Sostanze questa <i>Mente</i> si <i>predica</i>	C. iii. 2. 141.
	Boezio . . . che prima la <i>predica</i> degli uomini . . . poi la <i>predica</i> di Dio	C. iii. 2. 143, 145.
	Nè mai d' animale bruto <i>predicata</i> fue, anzi di molti uomini . . . non par doversi nè potersi <i>predicare</i>	C. iii. 2. 149, 152.
	quello che per gli uomini è <i>predicato</i>	C. iv. 5. 184.
	Onde non pur dell' uomo è <i>predicata</i>	C. iv. 16. 44.
predicere.	mestiere di <i>predicere</i> queste parole	C. ii. 2. 53.

Cf. predetto.

prefetto.	Manfredi . . . che ora Pretore si chiama e <i>Prefetto</i>	C. iv. 29. 17.
prefettura.	meritarono l' ufficio della <i>Prefettura</i>	C. iv. 29. 21.
pregare.	e <i>pregandoli</i> che giudicassero la . . . scrissi	V. N. 3. 73.
	intendo . . . <i>pregare</i> che mi sofferino d' udire	V. N. 7. 43.
	e come tu <i>preghi</i> lui che gliele dica	V. N. 12. 60.
	Noi ti <i>preghiamo</i> , che tu ne dica ove sta	V. N. 18. 48.
	lo mosse a <i>pregarmi</i> ch' io gli dovessi dire	V. N. 20. 4.
	Nella <i>seconda</i> le <i>prego</i> che mi dicano di lei	V. N. 22. 86.
	mi <i>pregò</i> che io gli dovessi dire alcuna cosa	V. N. 33. 8.

- pregare.** Ora ti *prego*, o dolce Signor mio, Che S. P. ci. 91.
 E *prego*, che ti degni esaudire S. P. cxxix. 2.
 Onde ti *prego*, che m' aiuti al tutto S. P. cxlii. 34.
 Io *prego*, che mi vogli sovvenire S. P. cxlii. 46.
 Io *prego* che distrugga tutti quelli S. P. cxlii. 62.
Pregiamti, re di gloria e signor nostro P. F. 229.
 E lei *pregiam*, ch' alle grazie divine Si ne conduca P. F. 235.
Cf. precare.
- preghierà.** onde gli fa dolce *preghierà* Ball. v. 14.
 Dobbiamo far a Dio *preghiere* assai P. F. 209.
preghiero. Ed alla fine falle umil *preghiero* V. N. 12. 110 (Ball. i. 31).
pregiare. onora e fregia Qual figliuol te più *pregia* Canz. xviii. 42.
 Chè 'l savio non *pregia* uom per vestimenta . . . Ma *pregia* il senno
 e gli gentil coraggi Canz. xix. 36, 38.
 Tutto lo mondo canti . . . Vostra altezza *pregiata* Ball. iv. 17.
 E, ciò che 'n donna è da *pregiar*, virtute V. N. 8. 58 (Son. iv. 14).
Cf. presare, prezzare.
- pregio.** Chè 'l fo perchè sua cosa in *pregio* monti Canz. xiv. 62.
 Vostro fin *pregio* mando — alla verdura Ball. iv. 5.
 Lo vostro *pregio* fino . . . si rinnovelli Ball. iv. 6.
 La qual di *pregio* e d' onor s' incorona Son. xlv. 4.
 Ch' è questa Donna, in cui *pregio* dimora Son. l. 3.
prego. Ch' a tua fidanza — s' è mio *prego* mosso Canz. xvii. 66.
 E s' ella per tuo *prego* gli perdona V. N. 12. 120 (Ball. i. 41).
 non disprezza Li *preghi* loro, nè 'l lor domandare S. P. ci. 69.
 Maria, che co' suoi *preghi* ognor ci aita P. F. 21.
 Si ne conduca co' suoi santi *preghi* P. F. 236.
premere. Se tu discarghi il cargo che mi *preme* S. P. vi. 28.
 Ma poi che 'l rio nemico pur ne *preme* Le P. F. 112.
premio. Chè s' io contemplo il gran *premio* venturo Son. xxxvii. 9.
prence. costei, Ch' al *prence* delle stelle s' assimiglia Canz. xix. 114.
Cf. principe.
- prendere.** Io *presi* tanto smarrimento allora V. N. 23. 162 (Canz. ii. 35).
 Poi *prende* Amore in me tanta virtute V. N. 28. 22 (F. C. 9).
-
- pregare.** mandaro . . . *pregandomi* che mandassi loro V. N. 42. 2.
 li quali *pregio* tutti, che C. i. 1. 135.
 sì caro costa quello che si *prega* C. i. 8. 129.
prego loro dello intendere C. ii. 7. 51.
 dice che Marzia . . . *pregollo* che la dovesse riprendere C. iv. 28. 101.
preghierà. seguito io alla *prughierà* fatta dell' udienza C. ii. 7. 62.
pregiare. dispregiano la persona prima *pregiata* C. i. 4. 34.
 temono . . . meno essere *pregiati* C. i. 4. 34.
 Onde molti . . . l' altrui *pregiano* C. i. 11. 146.
 credere *pregiato* colui, cui esser dicono C. iv. 18. 28.
pregio. di minor *pregio* si fece ogni opera C. i. 3. 41.
Cf. prezzo.
- prego.** ciò che mi domandava lo suo *prego* V. N. 33. 15.
 acciocchè . . . adempiessi li loro *preghi* V. N. 42. 7.
Cf. priego.
- premettere.** seguita a confondere la *premesse* loro opinione C. iv. 15. 4.
prenarrato. Inteso può essere . . . per le *prenarrate* parole C. ii. 8. 2.
 nè possa essere per la *prenarrata* cagione C. iv. 10. 103.
 e per la ragione *prenarrata* C. iv. 10. 111.
prendere. cominciò a *prendere* sopra me tanta sicurtade e V. N. 2. 41.

- prendere.** Che *prendon* aere e diventan sospiri C. iii. *Canz.* ii. 36 ; 13. 122.
 m' è . . . Una giovine entrata, che m' ha *preso* *Canz.* ix. 25.
 Guarda la vita mia . . . E *prendine* pietate *Canz.* ix. 51.
 Digli che il buon col buon non *prende* guerra *Canz.* ix. 80.
 Se vuol dire : Io son *presa* *Canz.* x. 96.
 Tanto chi *prende* smaga, Che *Canz.* x. 124.
 S' io avessi le bionde treccie *prese* *Canz.* xii. 66.
 questo è quello ond' io *prendo* cordoglio *Canz.* xiv. 11.
 Ben è verace amor quel che m' ha *preso* *Canz.* xiv. 33.
 Aspetto tempo che più ragion *prenda* *Canz.* xiv. 47.
 che tu t' assottigli . . . In *prender* modo e via *Canz.* xiv. 86.
 Ch' Amor lanciò lo giorno ch' io fu' *preso* *Canz.* xvi. 58.
Prendete l' armi, ed esaltate quella *Canz.* xviii. 68.
 Nè per *prender* da elle Nel suo effetto aiuto *Canz.* xix. 118.
 Doglia e vergogna *prese* Lo mio signore *Canz.* xx. 38.
 E poichè *prese* l' uno e l' altro dardo *Canz.* xx. 59.
 A ciascun' alma *presa*, e gentil core . . . Salute V. N. 3. 77 (*Son.* i. 1).
 Allora *presi* [di lui si gran parte] V. N. 9. 56 (*Son.* v. 13), 66.
 Ond' io non so da qual materia *prenda* V. N. 13. 44 (*Son.* vi. 9).
 Ch' Amor . . . *Prende* baldanza e tanta sicurtate V. N. 14. 86 (*Son.* vii. 8).
-
- prendere.** *presi* tanta dolcezza, che V. N. 3. 20.
 E *presi* i nomi di sessanta le più belle donne . . . composti V. N. 6. 7.
 per la forza che Amore *prese* V. N. 14. 36.
 onde l' . . . amico . . . mi *prese* per la mano V. N. 14. 53.
 però proposi di *prendere* per materia . . . quello V. N. 18. 61.
 pensando di *prenderle* per mio cominciamento V. N. 19. 14.
 E però . . . *presi* materia di dire, come V. N. 22. 58.
 Pensa di benedire lo di ch' io ti *presi* V. N. 24. 11.
 perchè . . . il numero del nove ha *preso* luogo tra V. N. 29. 30.
 e quelli e questi *prendano* la mia vivanda col pane C. i. 1. 100.
 sogliono . . . *prendere* lo pane apposto C. i. 2. 3.
 delli due sentieri *prendere* lo meno reo è quasi *prendere* un buono C. i. 2. 94; 95.
 la quale si *prende* dalla parte di colui C. i. 4. 63.
 in quanto *prende* simiglianza da' beneficii di Dio C. i. 8. 15.
 queste tre cose mi fecero *prendere* lui C. i. 10. 38.
 li Teologi questo senso *prendono* altrimenti C. ii. 1. 37.
 perocchè . . . è . . . *prenderò* il senso *allegorico* C. ii. 1. 39.
 e *prese* alcuno luogo nella mia mente C. ii. 2. 11.
 ordine, che in questo Trattato si *prenderà* C. ii. 2. 56.
 Dal quale *prende* la forma del detto cielo uno ardore C. ii. 6. 113.
 che . . . il core si *prende* per lo *secreto dentro* C. ii. 7. 20.
 questo pensiero . . . è poderoso in *prendere* me C. ii. 8. 74.
 chè l' atto dell' agente si *prende* nel disposto paziente C. ii. 10. 66.
 lo mio secondo amore *prese* cominciamento dalla C. iii. 1. 2.
 perchè in ciò si *prende* opinione non buona C. iii. 1. 48.
 per dire . . . non si *prende* di ciò più intendimento C. iii. 2. 80.
 Di che accorgendosi Ercole, alla fine *prese* lui C. iii. 3. 60.
 di quello che io per tema ho *preso* C. iii. 3. 116.
 che ora per due modi si *prende* dagli astrologi C. iii. 6. 13.
 perocchè più onestamente per le donne si *prende* sperienza C. iii. 7. 128.
 della quale nullo amadore *prende* compiuta gioia C. iii. 12. 107.
 qui si *prende* valore quasi potenza di natura C. iv. 2. 97.
 così qui in questo proemio *prendere* . . . si vuole C. iv. 2. 109.
 fare si convengono a bene *prendere* l' intelletto C. iv. 3. 14.

- prendere.** Color . . . e . . . sembianti, Non *preser* mai . . . Viso *V. N.* 37. 17 (*Son.* xx. 2).
 vorrei che tu e Lapo ed io Fossimo *presi* per incantamento . . . *Son.* xxxii. 2.
 Amor m' affligge ond' io *prendo* cordoglio . . . *Son.* xlviii. 11.
 Per tema non sia *preso* a lo 'mbolare . . . *Son.* liv. 10.
 Quando e' si sente *preso*, ovver legato . . . *S. P.* xxxvii. 30.
 Non possan . . . diletto Ed allegrezza *prender* de' . . . *S. P.* xxxvii. 63.
 Credo che 'l figlio umana carne e vita Mortal *prendesse* . . . *P. F.* 20.
 Ad aspettar che Dio *prendesse* carne . . . *P. F.* 37.
presare. che 'l Battesimo . . . d' ogni virtù il *presa* . . . *P. F.* 87.
Cf. pregiare.
presente. Nel cui cospetto viene il dir *presente* . . . *V. N.* 3. 78 (*Son.* i. 2).
-
- prendere.** sicchè . . . in questo amore le case *prendano* ogni loro
 bisogno, il quale *preso*, l' uomo viva . . . *C. iv.* 4. 42, 43.
 a uno solo fine . . . cioè a *prendere* lo . . . porto per . . . *C. iv.* 4. 53.
 e ogni altro comandamento da . . . *prende* vigore e . . . *C. iv.* 4. 78.
 Onde non da forza fu . . . *preso* per . . . *C. iv.* 4. 112.
 per commutare li *presi* Cartaginesi a sè e agli altri *presi* Romani . . . *C. iv.* 5. 126, 127.
 quando li Franceschi, tutta Roma *presa*, *prendeano* di furto
 Campidoglio . . . *C. iv.* 5. 162 (*bis*).
 si *prende* solo per li Poeti . . . *C. iv.* 6. 34.
 così *Autore* . . . si *prende* per ogni persona degna . . . *C. iv.* 6. 44.
 misurata col mezzo per nostra elezione *preso* . . . *C. iv.* 6. 122.
 nè da Socrate non *presono* vocabolo . . . *C. iv.* 6. 129.
 voi che le verghe de' reggimenti . . . *prese* avete . . . *C. iv.* 6. 182.
 a lasciare la mala opinione *prendere* piede . . . *C. iv.* 7. 17.
 acciocchè l' avversario quindi non *prenda* materia . . . *C. iv.* 8. 92.
 Che se *prendere* volemo la Natura universale . . . *C. iv.* 9. 21.
 che la viltà . . . dalla imperfezione . . . si *prende* . . . *C. iv.* 11. 15.
 perocchè . . . molte fiate *prendere* guardia non si può . . . *C. iv.* 12. 21.
 per qualunque modo il desiderare . . . si *prende* . . . *C. iv.* 13. 84.
 per desiderio di *prendere* quella possessione . . . *C. iv.* 13. 124.
 ogni . . . virtù, singularmente ovver generalmente *presa* . . . *C. iv.* 18. 10.
 poi conchiude *prendendo* la virtù della . . . *C. iv.* 18. 29.
 ' Molti corrono al palio, ma uno è quello che 'l *prende* ' . . . *C. iv.* 22. 58.
 diversamente è *preso* il tempo da molti . . . *C. iv.* 24. 24.
 nelli quali *prendere* si può e dee ogni . . . giudizio . . . *C. iv.* 24. 27.
 per la fisionomia che di lui *prese* Socrate . . . *C. iv.* 24. 60.
 dice che Enea . . . *prese* la scure ad aiutare . . . *C. iv.* 26. 115.
prenditore. dare cose non *utili* al *prenditore* pure è bene . . . *C. i.* 8. 26.
prenominato. a cercare la *prenominata* definizione . . . *C. iv.* 16. 39.
prenotato. raccogliendo le ragioni *prenotate* . . . *C. i.* 13. 76.
preparare. Poichè . . . lo mio pane . . . è con sufficienza *preparato* . . . *C. ii.* 1. 3.
 Sapienza di Dio, che a un' ora . . . ti *preparasti* . . . *C. iv.* 5. 72.
 E la virtù formativa *prepara* gli organi alla . . . *C. iv.* 21. 39.
 tutto quanto la nobile natura *prepara* . . . è . . . *C. iv.* 26. 16.
preponimento. Per *preponimento* dico . . . *C. ii.* 9. 55.
preporre. Queste parole posso io qui . . . *preporre* . . . *C. iv.* 16. 5.
prescienza. che la *prescienza* d' alquanti . . . non dovea . . . *C. iii.* 12. 74.
presentare. oro, lo quale occulta cagione *presenta* . . . *C. ii.* 13. 32.
presente. uscendo alquanto del proposito *presente* . . . *V. N.* 10. 17.
 come s' io fossi stato *presente* a questa donna . . . *V. N.* 24. 5.
 secondo ch' è buono al *presente* . . . *V. N.* 25. 23.
 non troviamo cose dette anzi lo *presente* tempo . . . *V. N.* 25. 39.
 quello che al *presente* tempo adoperava in me . . . *V. N.* 28. 6.

presente. pensosi . . . Forse di cosa che non v' è *presente* . V. N. 41. 56 (Son. xxiv, 2).

presente. avvegna ch'è forse piacerebbe al <i>presente</i> trattare	V. N. 29. 12.
che ciò non è del <i>presente</i> proposito	V. N. 29. 16.
posto che fosse del <i>presente</i> proposito	V. N. 29. 19.
pare contrario di quel ch' io dico nel <i>presente</i>	V. N. 39. 44.
senza lo <i>presente</i> pane	C. i. 1. 105.
ma questo pane, cioè la <i>presente</i> sposizione	C. i. 1. 109.
se nella <i>presente</i> opera . . . si trattasse	C. i. 1. 111.
io, che nella <i>presente</i> scrittura tengo luogo	C. i. 2. 5.
si cessa per lo <i>presente</i> di me parlare	C. i. 2. 121.
per fare più ornato lo suo <i>presente</i>	C. i. 3. 55.
che . . . dia nella <i>presente</i> opera	C. i. 4. 102.
il <i>presente</i> comento non sarebbe stato	C. i. 6. 1.
non intendo al <i>presente</i> mostrare	C. i. 6. 21.
di ciò farò al <i>presente</i> speciale Capitolo	C. i. 10. 107.
del quale al <i>presente</i> si tratta	C. ii. 4. 79.
non è al <i>presente</i> da trattare	C. ii. 4. 100.
del terzo cielo, del quale al <i>presente</i> intendo	C. ii. 4. 102.
quello che al <i>presente</i> n' è mestiere	C. ii. 4. 103.
queste bastino al <i>presente</i>	C. ii. 5. 111.
m' ha tratto nella <i>presente</i> condizione	C. ii. 7. 46.
perciò dico al <i>presente</i>	C. ii. 12. 21.
quello ch' è dinanzi agli occhi, cioè il <i>presente</i>	C. iii. 1. 80.
conoscer si può la sua <i>presente</i> passione	C. iii. 8. 81.
L' ordine del <i>presente</i> trattato richiede	C. iii. 9. 1.
poi . . . si tratterà la <i>presente</i> allegoria	C. iii. 11. 19.
di ragionare per la <i>presente</i> sposizione	C. iii. 12. 35.
' Quando Dio apparecchiava li Cieli, io era <i>presente</i>	C. iii. 15. 168.
la vera sentenza della <i>presente</i> Canzone	C. iii. 15. 197.
di dire al <i>presente</i> d' amore	C. iv. 2. 27.
ciò che . . . porta il testo del <i>presente</i> trattato	C. iv. 2. 164.
grande . . . opera sia per le mani al <i>presente</i>	C. iv. 3. 19.
dico per rispetto al tempo <i>presente</i>	C. iv. 3. 40.
più volte parve le braccia di Dio essere <i>presenti</i>	C. iv. 5. 155.
di questa significazione al <i>presente</i> non s' intende	C. iv. 6. 36.
quello vocabolo, del quale al <i>presente</i> si tratta	C. iv. 6. 46.
quel fine, di che al <i>presente</i> si ragiona	C. iv. 6. 123.
Oh miseri, che al <i>presente</i> reggete	C. iv. 6. 169.
alle quali si conviene al <i>presente</i> intendere	C. iv. 11. 5.
la disputazione che fare s' intende al <i>presente</i>	C. iv. 12. 210.
disputasi e riprovasi . . . per la <i>presente</i> Canzone	C. iv. 13. 166.
nel terzo Capitolo del <i>presente</i> Trattato	C. iv. 16. 18.
alla quale intende il <i>presente</i> processo	C. iv. 16. 102.
ciò importa il testo <i>presente</i>	C. iv. 18. 5.
così termina . . . questa <i>presente</i> parte	C. iv. 18. 69.
quel seme . . . del quale al <i>presente</i> si parla	C. iv. 21. 79.
vanno al monumento, cioè al mondo <i>presente</i>	C. iv. 22. 163.
alla nostra . . . della quale al <i>presente</i> s' intende	C. iv. 23. 62.
questo basti alla <i>presente</i> digressione	C. iv. 23. 159.
sopra la quale al <i>presente</i> si scrive	C. iv. 24. 81.
chè non può essere nella <i>presente</i> età	C. iv. 24. 168.
perocchè lungo è stato il Capitolo <i>presente</i>	C. iv. 24. 184.
verbo, dico, indicativo del tempo <i>presente</i>	C. iv. 25. 125.
il testo, che al <i>presente</i> è ragionato	C. iv. 26. 145.

- presepio.** a quel che giacque Nell' aspero *presepio* S. P. xxxi. 47.
- presso.** Canzone, *presso* di qui è una donna Cans. x. 148.
 Quando son *presso*, parmi udir parole Dicer Cans. xi. 41.
 i suoi begli occhi . . . Guarderei *presso* è fiso Cans. xii. 76.
 Perocchè . . . è più *presso* al terminar de' guai Cans. xiii. 56.
 Ch' Amor, quando si *presso* a voi mi trova V. N. 14. 85 (Son. vii. 7).
 E quand' io [quando] vi son *presso* [, sento Amore]. . . V. N. 15. 30 (Son. viii. 3), 48.
 Tal che starai pur *presso* a San Simone Son. liii. 5.
- prestare.** Piacemi di *prestare* . . . A questa penna lo stancato dito . . . Son. xxxiv. 7.
- presto.** Convertimi al ben fare *presto presto* S. P. vi. 17 (bis).
 Come lo fummo, *presto* son mancati S. P. ci. 8.
 E *presto presto* esaudimi, Signore S. P. cxlii. 35 (bis).
-
- presente.** si richiede . . . buona conoscenza delle *presenti* C. iv. 27. 45.
 basti qui al *presente* . . . aver toccato C. iv. 27. 102.
 questo basti al *presente* alla prima quistione C. iv. 29. 84.
- presenza.** poichè tu non puoi la sua *presenza* sostenere V. N. 18. 25.
 non solamente nella sua *presenza*, ma, ricordandosi V. N. 27. 41.
 la *presenza* oltre la verità stringe C. i. 3. 48.
 la *presenza* ristigne per opposito C. i. 4. 5.
 la *presenza* fa la persona di meno valore C. i. 4. 9.
 nella *presenza* si discorda lo imperfetto giudizio C. i. 4. 29.
 la *presenza* ristigne l' una e l' altra qualità C. i. 4. 35.
 la *presenza* ristigne lo bene e lo male C. i. 4. 57.
 Le quali cose la fama non porta seco, ma la *presenza* C. i. 4. 76.
 la sua *presenza* dare a pochi C. i. 4. 83.
 la *presenza* ristigne il bene C. i. 4. 91.
 Trasmutasi . . . siccome alla *presenza* del sole . . . e alla *presenza* . . .
 è tanto pieno di lume C. iii. 9. 116, 117.
fero mi pareva ciò che vedea nella sua *presenza* C. iii. 10. 12.
 le menò . . . nella *presenza* delli due pellegrini C. iv. 25. 83.
- presso.** quando tu se' *presso* di questa donna V. N. 15. 6.
 quello che mi addivene *presso* di lei V. N. 15. 26.
 di gire *presso* a questa donna V. N. 15. 44.
 quello che m' addivene per andare *presso* di lei V. N. 15. 46.
 quello che . . . mi dice quando le son *presso* V. N. 15. 52.
 Ed io passando *presso* di loro V. N. 18. 8.
 donne anche passaro *presso* di me V. N. 22. 41.
 Queste donne andarò *presso* di me V. N. 24. 25.
 quando ella fosse *presso* ad alcuno V. N. 26. 7.
 tanto distretto . . . che nullo più *presso* l' era V. N. 33. 6.
 quant' ella è più *presso* ad esso C. ii. 4. 63.
 quanto più è rimota e più *presso* al polo C. ii. 4. 65.
 quanto il cielo è più *presso* al cerchio equatore C. ii. 4. 69.
 quanto più sono *presso* a questo cerchio C. ii. 4. 77.
 è più nobile, quanto è più *presso* di quello C. ii. 4. 86.
 qualvolta più ci è *presso* C. ii. 7. 105.
 quello che ha figura di *presso* che piena Luna C. iv. 16. 92.
 non comincia dal . . . ma *presso* a otto anni dopo C. iv. 24. 46.
 quando viene *presso* al suo porto C. iv. 28. 90.
- prestare.** chi tiene la citara in casa per *prestarla* C. i. 9. 24.
 che alla Gioventute *presta* la nobile Anima C. iv. 27. 4.
- presumere.** oh . . . bestiuole . . . che *presumete* . . . parlare C. iv. 5. 74.
 chi *presumerà* di te parlare? C. iv. 5. 140.
 mostrerò me non *presumere* contro alla C. iv. 8. 38, 40.

PRESUMERE

prete.	Solo a' <i>preti</i> pertien volger tai ruote	P. F. 141.	-
prezzare.	Cotanto del mio mal par che si <i>prezzi</i>	Canz. xii.	18.
	Chè . . . Cotanto lode quanto biasmo <i>prezza</i>	Canz. xix.	128.
	Cf. <i>pregiare</i> .		
pria.	E certo e' mi convien lasciare in <i>pria</i>	C. iii. Canz. ii. 9; 2. 9;	4; 4. 15.
	Di trarlo fuor di mala setta in <i>pria</i>	Canz. ix. 7	79.
	Ritrova l' Amor <i>pria</i>	V. N. 12. 88 (Ball.	all. i. 9)
	che m' asciuga . . . <i>pria</i> che sia spenta	Ball. iii. 9.	9.
prigione.	per lor trar dalla <i>prigione</i>	P. F. 38.	1.
prima, adv.	Chi difinisce . . . <i>Prima</i> dice non vero	C. iv. Canz. iii. 42; 11	10. 2
	Chè <i>prima</i> pone 'l falso	C. iv. Canz. 2	11. 1
	non prende guerra, <i>Prima</i> che	Canz. ix. 8	81.
	<i>Prima</i> con lei t' arresta, <i>Prima</i> a lei manifesta Quel che tu se', e	Canz. x. 15	155; 1
	m' avrà chiuso <i>Prima</i> che 'l colpo sia disceso	Canz. xii. 2	11. 53.
presumere.	che piuttosto è da <i>presumere</i> l' una venire dall' altra	C. iv. 18. 3	33.
presuntuoso.	a me pare <i>presuntuoso</i> a giudicare	C. ii. 6. 15	151.
	avviene che l' ammonire pare <i>presuntuoso</i>	C. ii. 12. 38	38.
	che, perchè . . . facesse, <i>presuntuoso</i> sarebbe a ragionare	C. iii. 4. 10	101.
	che l' uomo non dee essere <i>presuntuoso</i> a lodare	C. iii. 10. 7	74.
	Certo nullo, quanto vuole sia <i>presuntuoso</i>	C. iv. 14. 11	122.
	chè sono molti tanto <i>presuntuosi</i> , che	C. iv. 15. 11	121.
	Sono molti tanto di loro ingegno <i>presuntuosi</i> che	C. iv. 15. 11	126.
presunzione.	manifesta l' anima . . . la <i>presunzione</i> loro pericolosa essere stata	C. ii. 10. 7	75.
	Maledetti siate voi e la vostra <i>presunzione</i>	C. iv. 5. 72	79.
presupporre.	nulla scienza dimostra lo proprio soggetto, ma <i>presup-</i> <i>pone</i> quello	C. ii. 14. 2	20.
prete.	però disse bene il <i>prete</i> allo imperadore	C. iii. 4. 7	74.
	parole . . . scritte . . . come nella risposta del <i>prete</i>	C. iii. 4. 8	80.
pretesto.	sotto <i>pretesto</i> di consolazione scusasse	C. i. 2. 97	97.
	sotto <i>pretesto</i> di perfezione . . . si nasconde	C. iv. 12. 1	13.
	e sotto <i>pretesto</i> d' amistà chiude	C. iv. 12. 1	24.
pretore.	ser Manfredi . . . che ora <i>Pretore</i> si chiama	C. iv. 29. 1	17.
prevaricazione.	per lo peccato della <i>prevaricazione</i> del primo uomo	C. iv. 5. 1	18.
prevedere.	la <i>speranza</i> del <i>preveduto</i> desiderare	C. iii. 14. 1	135.
preziosissimo.	<i>Mente</i> , che è quel fine, e <i>preziosissima</i> parte	C. iii. 2. 1	156.
prezioso.	fanno . . . <i>prezioso</i> quello di Provenza	C. i. 11. 1	100.
	hanno a vile questo <i>prezioso</i> Volgare	C. i. 11. 1	148.
	quello che è più <i>prezioso</i> a chi lo riceve; e nulla cosa è tanto <i>preziosa</i> lo agricola aspetta lo <i>prezioso</i> frutto	C. i. 13. 1	11, 12.
	li pesi dell' oro . . . e le pietre . . . <i>preziosi</i> pericoli	C. iv. 12. 1	38.
	acciocchè . . . più <i>prezioso</i> da lui si parta	C. iv. 30. 1	80.
prezzo.	chi tiene la citara in casa per prestarla per <i>prezzo</i>	C. i. 9. 2	1.
	Cf. <i>pregio</i> .		
priego.	quella dove e' <i>prieghi</i> si spendono	C. i. 8. 1	123.
	Cf. <i>prego</i> .		
prima, adv.	quando . . . apparve <i>prima</i> la gloriosa donna	V. N. 2. 1	5.
	avvegna ch' io fossi altro che <i>prima</i>	V. N. 14. 1	44.
	questa donna, che mi avea <i>prima</i> parlato	V. N. 18. 1	47.
	dico come . . . e <i>prima</i> come si riduce in uomo	V. N. 20. 1	40.
	'PRIMAVERA,' cioè ' <i>prima</i> verrà'	V. N. 24. 1	31.
	A cotal cosa dichiarare . . . <i>prima</i> è da intendere	V. N. 25. 1	23.
	che apparirono <i>prima</i> questi poeti volgari	V. N. 25. 1	32.
	Onde <i>prima</i> dirò come ebbe luogo	V. N. 25. 1	35.

<i>prima, adv.</i> <i>Prima</i> che 'l suo maggiore amico provi	<i>Canz.</i> xvi. 35.
Come Amor <i>prima</i> . . . La vide in parte	<i>Canz.</i> xx. 27.
con gli occhi molli, Che <i>prima</i> furon folli	<i>Canz.</i> xx. 57.
ritorneranno i fiumi . . . <i>Prima</i> che . . . S' infiammi	<i>Sest.</i> i. 32.
Però, virtù, che sei <i>prima</i> che tempo, <i>Prima</i> che moto e che sensibil luce	<i>Sest.</i> ii. 49, 50.

<i>prima, adv.</i> la dividerò <i>prima</i> ch' io la scriva	<i>V. N.</i> 32. 13.
<i>Prima</i> dico la cagione	<i>V. N.</i> 32. 28.
colle quali apparve <i>prima</i> agli occhi miei	<i>V. N.</i> 40. 6.
in che <i>prima</i> la vidi	<i>V. N.</i> 40. 8.
<i>prima</i> che partisse quella	<i>C. i.</i> 3. 5.
qui piace toccare; e <i>prima</i> , perchè	<i>C. i.</i> 3. 46.
da quella è <i>prima</i> partorita	<i>C. i.</i> 3. 51.
Quella mente che <i>prima</i> la partorisce	<i>C. i.</i> 3. 54.
ciò che <i>prima</i> udito hanno	<i>C. i.</i> 4. 32.
dispregiano la persona <i>prima</i> pregiata	<i>C. i.</i> 4. 34.
Mossimi <i>prima</i> per magnificare lui	<i>C. i.</i> 10. 41.
che . . . è <i>prima</i> nella mente che alcuno altro	<i>C. i.</i> 12. 41.
quello che è solo <i>prima</i> in tutta la mente	<i>C. i.</i> 12. 55.
Dico <i>prima</i> , ch' io . . . ho . . . ricevuto	<i>C. i.</i> 13. 8.
<i>prima</i> che venga la prima vivanda	<i>C. ii.</i> 1. 11.
se <i>prima</i> non si viene al di fuori	<i>C. ii.</i> 1. 74.
senza <i>prima</i> venire alla litterale	<i>C. ii.</i> 1. 78.
senza <i>prima</i> essere disposto il soggetto	<i>C. ii.</i> 1. 82.
se la materia . . . non è <i>prima</i> digesta	<i>C. ii.</i> 1. 85.
se la materia . . . non è <i>prima</i> disposta	<i>C. ii.</i> 1. 88.
impossibile è <i>prima</i> venire alla conoscenza	<i>C. ii.</i> 1. 92.
se <i>prima</i> non è fatto lo fondamento	<i>C. ii.</i> 1. 96.
all' altre venire <i>prima</i> che a quella	<i>C. ii.</i> 1. 102.
se <i>prima</i> lo litterale non fosse dimostrato	<i>C. ii.</i> 1. 118.
ragionerò <i>prima</i> la litterale sentenza	<i>C. ii.</i> 1. 121.
<i>prima</i> che questo nuovo amore fosse perfetto	<i>C. ii.</i> 2. 27.
conviene <i>prima</i> conoscere le sue parti	<i>C. ii.</i> 2. 50.
E <i>prima</i> dirò del cielo	<i>C. ii.</i> 3. 7.
<i>prima</i> dee quello retraere a chi gliel fa	<i>C. ii.</i> 7. 34.
chè in <i>prima</i> . . . narro la qualità	<i>C. ii.</i> 8. 7.
però <i>prima</i> quello che dicea la parte	<i>C. ii.</i> 8. 11.
<i>prima</i> si conviene dire	<i>C. ii.</i> 9. 6.
ragionevole fu <i>prima</i> dire e ragionare	<i>C. ii.</i> 9. 17.
e quello di <i>prima</i> fosse amore	<i>C. ii.</i> 9. 25.
<i>prima</i> brevemente manifestò la cagione	<i>C. ii.</i> 10. 6.
colui di cui <i>prima</i> detto avea	<i>C. ii.</i> 10. 79.
li dicatori che in <i>prima</i> usarono di farla	<i>C. ii.</i> 12. 9.
<i>Prima</i> ; perocchè . . . e poi; perocchè	<i>C. ii.</i> 12. 48.
avvegnachè duro mi fosse <i>prima</i> entrare	<i>C. ii.</i> 13. 23.
E <i>prima</i> del terzo cielo	<i>C. ii.</i> 13. 74.
<i>prima</i> si vuole vedere	<i>C. ii.</i> 14. 2.
è da vedere <i>prima</i> la comparazione	<i>C. ii.</i> 15. 15.
<i>prima</i> si tocca la ineffabile condizione	<i>C. iii.</i> 2. 4.
non si prende di ciò più intendimento che <i>prima</i>	<i>C. iii.</i> 2. 81.
che <i>prima</i> la predica degli uomini	<i>C. iii.</i> 2. 143.
Le corpora composte <i>prima</i> . . . hanno amore	<i>C. iii.</i> 3. 14.
Le piante, che sono <i>prima</i> animate	<i>C. iii.</i> 3. 21.
che <i>prima</i> vede le cose prossime chiaramente	<i>C. iii.</i> 3. 110.

<i>prima, adv.</i> Ond' è beato chi <i>prima</i> la vide	V. N. 21. 19 (Son. xi. 11).
Che sentir <i>prima</i> questo gran valore	Son. xxvii. 11.
il di ch' io vidi in <i>prima</i> La luce de'	Son. xxxiii. 1.
Un popolo miglior, che quel di <i>prima</i>	S. P. ci. 73.
Non <i>prima</i> l' un che l' altro fosse figlio	P. F. 78.
<i>prima, adv.</i> <i>Prima</i> dico, che per lo <i>mondo</i> io non intendo	C. iii. 5. 21.
in questa parte <i>prima</i> comincio	C. iii. 6. 5.
E <i>prima</i> la commendo secondochè	C. iii. 7. 4.
Dunque dico <i>prima</i> : <i>In lei discende</i>	C. iii. 7. 10.
e <i>prima</i> , com' ella è utile all' altre donne	C. iii. 7. 149.
<i>Prima</i> l' Amore dell' Anima	C. iii. 8. 115.
poichè le due parti . . . <i>prima</i> sono . . . ragionate	C. iii. 9. 3.
ch' io <i>prima</i> che alla sua composizione venissi . . . feci	C. iii. 9. 8.
chè <i>prima</i> si propone a che la scusa fa mestiere	C. iii. 9. 24.
Dico adunque in <i>prima</i>	C. iii. 9. 31.
<i>prima</i> che più oltre si proceda	C. iii. 11. 14.
E <i>prima</i> dirò chi questo nome <i>prima</i> diede	C. iii. 11. 19. 20.
anni . . . <i>prima</i> che l' Salvatore venisse	C. iii. 11. 25.
di quella amistà gran cose <i>prima</i> considera	C. iii. 12. 25.
lo quale . . . sè <i>prima</i> e poi tutti i corpi . . . allumina	C. iii. 12. 55.
così Iddio Sè <i>prima</i> . . . allumina	C. iii. 12. 57.
si discende, <i>prima</i> dalla parte dell' anima	C. iii. 14. 3.
da queste Intelligenze <i>prima</i> illuminate	C. iii. 14. 37.
conviensi quella partire <i>prima</i> in due parti	C. iv. 2. 4.
è numero di movimento secondo <i>prima</i> e poi	C. iv. 2. 49.
in questo proemio <i>prima</i> si promette	C. iv. 2. 122.
chè <i>prima</i> si riprova il falso	C. iv. 2. 124.
qui <i>prima</i> si promette di trattare del vero	C. iv. 2. 131.
nel trattato <i>prima</i> si riprova lo falso	C. iv. 2. 135.
Aristotile, che sempre <i>prima</i> combattéo	C. iv. 2. 139.
E <i>prima</i> , della Imperiale Autorità sapere non si può	C. iv. 3. 71.
li sette regi che <i>prima</i> la governarono	C. iv. 5. 89.
qui è <i>prima</i> da vedere	C. iv. 6. 8.
<i>prima</i> che a riprovare . . . proceda	C. iv. 8. 28.
<i>prima</i> mostrerò me non presumere	C. iv. 8. 38.
<i>prima</i> è da vedere che è <i>Reverenza</i>	C. iv. 8. 99.
<i>prima</i> si riprovano le <i>divisie</i>	C. iv. 10. 19.
conviene essere <i>prima</i> quella . . . in quello essere	C. iv. 10. 81.
se intenzionalmente non si facesse <i>prima</i> tale	C. iv. 10. 108.
in tre cose . . . <i>prima</i> , nello . . . loro <i>avvenimento</i>	C. iv. 11. 33.
<i>prima</i> ch' io ciò dimostri, è da dichiarare	C. iv. 11. 36.
quelli che <i>prima</i> morire vorrebbero che ciò fare	C. iv. 11. 132.
cose che <i>prima</i> non mostrano i loro difetti	C. iv. 12. 19.
la qual <i>prima</i> senza loro non s' avea	C. iv. 12. 54.
ma <i>prima</i> è da vedere	C. iv. 12. 130.
il sommo desiderio . . . e <i>prima</i> dalla Natura dato	C. iv. 12. 139.
perchè la sua conoscenza <i>prima</i> è imperfetta	C. iv. 12. 157.
però da quelli comincia <i>prima</i> a desiderare	C. iv. 12. 160.
chè 'l minimo li copre <i>prima</i> tutti	C. iv. 12. 173.
in <i>prima</i> si riprova ciò	C. iv. 14. 8.
che uomo <i>prima</i> villano, mai <i>gentile</i> uomo dicer non si possa	C. iv. 14. 21.
che . . . verrebbe <i>prima</i> il generato che 'l generante	C. iv. 14. 112.
<i>prima</i> sarebbe stata in lui che	C. iv. 14. 128.
A . . . entrare . . . è <i>prima</i> da vedere	C. iv. 16. 35.

- prima, adv.** *Prima* contrizion quella è, che strazia P. F. 106.
Prima è Superbia d' ogni mal radice P. F. 184.
primavera. Piacente *primavera* . . . Vostro fin pregio mando . . . Ball. iv. 2.
 Amor mi disse : Questa è *Primavera* V. N. 24. 62 (Son. xiv. 13).
 Però che 'l dolce tempo . . . Di *primavera* . . . viene Son. xlii. 10.
primieramente. fu fatta ancella Della tua podestà *primieramente* . . . Canz. ix. 19.
primiero. Ed una ne venia quasi *primiera* Son. xxix. 3.
primo (1). C. iv. Canz. iii. 126; Son. xxviii. 11; S. P. ci. 39; P. F. 155, 210.

- prima, adv.** vedere si convenia, *prima* che . . . si procedesse . . . C. iv. 16. 119.
 utili a vedere *prima* che . . . si procedesse C. iv. 17. 3.
 perocchè una cosa avuta *prima* e per sè C. iv. 18. 17.
 ambedue avrebbero quella cosa *prima* e per sè C. iv. 18. 21.
 da ridurre ad essa, *prima* che ad altro terzo C. iv. 18. 56.
 da chiarire è . . . e *prima* per modo naturale C. iv. 21. 7.
 In *prima* è da sapere che l' uomo C. iv. 21. 9.
 così mal può ire . . . chi *prima* non l' avvisa C. iv. 22. 18.
 che la nostra Beatitudine . . . *prima* trovare potemo C. iv. 22. 203.
 appressa . . . d' ogni parte, cioè di *prima* e di poi C. iv. 23. 148.
 si dice *mezza Terza*, *prima* che suoni C. iv. 23. 153.
 Socrate, quando *prima* lo vide C. iv. 24. 61.
 ch' egli dubitò *prima* di dicere . . . e ancora C. iv. 25. 111.
 perocchè *prima* conviene essere perfetto C. iv. 26. 26.
prima sè sempre che altrui offende C. iv. 27. 56.
 lo suo popolo ristorato gli fu maggiore che *prima* C. iv. 27. 168.
 questa bianchezza è più nelli grani *prima* C. iv. 29. 106.
prima, n. queste ore usa la Chiesa, quando dice *Prima* C. iii. 6. 21.
primaio. come la *primaia* è vera filosofia in suo essere C. iii. 11. 181.
primamente. Chè *primamente* . . . non era soggetto C. i. 5. 45.
Primamente, perchè la virtù dee essere lieta C. i. 8. 47.
 quella gentil Donna . . . apparve *primamente* C. ii. 2. 10.
 È adunque da sapere *primamente* C. ii. 5. 5.
 come questa Donna è *primamente* di Dio C. iii. 13. 71.
 Dico che . . . *primamente* si può notare C. iv. 11. 51.
 questo è quello che *primamente* si cerca C. iv. 16. 97.
 Le quali la nobile anima . . . ad essa *primamente* intende C. iv. 25. 146.
primavera, Pri-. salvo che . . . imposto l' era nome *PRIMAVERA* . . . V. N. 24. 22.
 Quella *prima* è nominata *Primavera* solo per V. N. 24. 28.
 'PRIMAVERA,' cioè 'prima verrà' V. N. 24. 31.
 tanto è quanto dire *Primavera* V. N. 24. 35.
 la beltà di questa *Primavera* gentile V. N. 24. 48.
 una rondine non fa *primavera* C. i. 9. 62.
 nel principio della *primavera* C. iv. 2. 54.
 si fanno . . . nell' anno, in *Primavera* C. iv. 23. 128.
primieramente. da due macole mondare intendo *primieramente* . . . C. i. 2. 7.
 in quanto *primieramente* si considera C. iii. 13. 4.
 la elezione . . . convenia *primieramente* procedere C. iv. 4. 93.
primo. V. N. 3. 18, 64, 92, 98; 7. 39; 8. 19, 35, 36, 66; 9. 58; 12. 125; 13. 51; 14. 19;
 15. 43, 50; 16. 6; 19. 93, 98, 99, 113, 118, 126; 20. 28, 32 (*bis*); 21. 24, 34, 35,
 49; 22. 61, 66, 83; 23. 213, 218, 219, 229; 24. 19, 28, 34, 45, 64, 75; 25. 42,
 43, 76, 112; 27. 28, 35; 29. 15; 30. 3, 5, 6; 31. 22; 32. 16, 20, 21, 32; 33. 4,
 21; 34. 20; 35. 23, 24, 37; 38. 27; 39. 52; 42. 14; C. i. 1. 2, 30, 39, 40; 2.
 113; 3. 63, 69; 4. 16; 7. 102; 8. 11; 9. 61; 11. 6, 14, 153; 12. 95; 13. 17,
 18; 14. 11, 14, 108; 2. 60 (*bis*), 66; 3. 3, 41; 4. 2, 20, 34, 38; 5. 13; 6.
 21 (*bis*), 44, 46, 47, 49, 63, 64, 80, 120, 149; 7. 3, 68, 109; 8. 3, 8, 16; 10.

primo (2). Conqueror, cor suave, de te *primo* *Canz.* xxi. 14.
principalmente. Dico ch' ogni virtù *principalmente* [Viene]. *C. iv. Canz.* iii. 81;
 3. 11; 16. 20; 17. 6.

primo. 31; 11. 10; 12. 70, 71; 13. 5, 54; 14. 12, 27, 52, 55, 61, 145, 160, 169; 15.
 2, 34, 42, 82, 122; 16. 13, 61, 100, 104; iii. 1. 85, 101 (*bis*), 105; 2. 1, 26,
 53; 4. 124; 5. 1, 6, 11, 49, 119, 134, 139, 145; 6. 131; 7. 18, 63; 8. 144,
 179; 9. 156; 11. 32, 37, 58; 12. 1, 18, 36, 38; 13. 32, 92, 98; 14. 32, 46;
 15. 64, 114, 130; iv. 1. 64; 2. 5, 10, 11, 161; 3. 5, 24, 25, 30, 31, 49, 63; 4.
 115; 5. 19, 84, 99, 100; 6. 21, 84, 99, 110; 8. 9; 9. 26, 32; 10. 29, 30, 64, 91;
 12. 13, 17, 37; 13. 74; 15. 27, 28, 52, 73, 85, 124, 147, 162; 16. 23, 28, 29,
 59; 17. 30, 75; 19. 8, 15; 21. 28, 48, 118; 22. 15; 23. 11, 17, 31, 119, 135,
 150; 24. 3, 11, 98, 102, 116, 119, 141; 25. 10, 61, 79, 95; 26. 1, 17; 29. 37,
 84, 100; 30. 4, 6, 41.

primogenito. della gente, che fanno li *primogeniti* succedere *C. i.* 12. 57.

principale. Questo sonetto ha due parti *principali* *V. N.* 7. 38.

al *principale* intendimento tornando *C. i.* 2. 86.

si verrà lievemente al *principale* proposito *C. i.* 4. 7.

Per che si conchiude lo *principale* intendimento *C. i.* 5. 107.

non conoscendo il *principale* *C. i.* 6. 61.

Tornando adunque al *principale* proposito *C. i.* 9. 26.

contenuta da tre parti *principali* *C. ii.* 2. 59.

quando partio le parti *principali* di questa Canzone *C. ii.* 12. 3.

pone mano al *principale* intento *C. iii.* 4. 29.

la prima parte *principale* di questa Canzone *C. iii.* 4. 125.

della prima parte della seconda parte *principale* *C. iii.* 6. 132.

la seconda parte della seconda parte *principale* *C. iii.* 7. 182.

così termina tutta la seconda parte *principale* *C. iii.* 8. 212.

di trattare del vero, siccome *principale* intento *C. iv.* 2. 133.

partire si conviene per le sue parti *principali* *C. iv.* 3. 4.

è manifesto il *principale* intento *C. iv.* 6. 155.

questa Canzone ha tre parti *principali* *C. iv.* 30. 3.

della terza parte *principale* . . . è da ragionare *C. iv.* 30. 11.

principalissimo. la sua considerazione *principalissima* è *C. ii.* 14. 137.

siccome da *principalissima* parte . . . dipende *C. iii.* 15. 37.

principalissimo fondamento della fede nostra siano *C. iii.* 7. 162.

principalmente. *principalmente* generata dalla buona operazione *C. i.* 3. 49.

amore *principalmente* muove l'amatore *C. i.* 10. 32.

perocchè a ciò *principalmente* intende *C. ii.* 14. 118.

che sono quasi *principalmente* vapori del cuore *C. ii.* 14. 189.

Questa Canzone *principalmente* ha tre parti *C. iii.* 1. 100.

dove *principalmente* è da vedere *C. iii.* 2. 15.

che l' Anima *principalmente* ha tre potenze *C. iii.* 2. 85.

di costei . . . nella quale *principalmente* s' intende *C. iii.* 4. 25.

al trattare lo vero s' intende *principalmente* *C. iv.* 2. 129.

non da forza fu *principalmente* preso *C. iv.* 4. 112.

In che due cose *principalmente* s' intende *C. iv.* 17. 13.

distingue in sè che ama *principalmente* *C. iv.* 22. 72.

amando sè *principalmente* . . . manifesto è *C. iv.* 22. 77.

qui *principalmente* si vuole sapere *C. iv.* 30. 16.

principato. ch' è a dire tre *Principati* santi ovvero divini *C. ii.* 6. 40.

poi li *Principati*; e questi fanno la seconda Gerarchia *C. ii.* 6. 52.

conviene . . . esser Monarchia, cioè uno solo *Principato* *C. iv.* 4. 35.

pere, perocchè pere lo *principato* *C. iv.* 9. 99.

principe. ond' io . . . scrissi a' *principi* della terra *V. N.* 31. 6.

- principio.** voglion che di Gentilezza Sia *principio* ricchezza C. iv. *Canz.* iii. 17.
 Chè dal *principio* ch' al corpo si sposa, La mostra C. iv. *Canz.* iii. 123.
 Lieva *principio* della tua altezza *Canz.* ix. 49.
 Tragge . . . A sè, come a *principio* c' ha possanza *Ball.* vii. 8.
- principe.** questi nobili sono *Principi*, Baroni e Cavalieri C. i. 9. 35.
 conviene . . . tutta la terra . . . uno *Principe* avere C. iv. 4. 36.
 l' Autorità del Romano *Principe* C. iv. 4. 85.
 è Monarchia, cioè tutta ha uno *Principe* C. iv. 5. 29.
 alla voce d' un solo *principe* . . fu ordinato C. iv. 5. 63.
 insino a Cesare primo *Principe* sommo C. iv. 5. 100.
 filosofi . . delli quali . . *principe* fu Zenone C. iv. 6. 84.
 di questi fu . . *principe* uno filosofo C. iv. 6. 99.
 terra . . li cui *principi* da mane mangiano C. iv. 6. 175.
 la terra . . li cui *principi* cibano . . a bisogno C. iv. 6. 178.
 dico . . a voi altri *principi* e tiranni C. iv. 6. 183.
 con tutta reverenza e al *Principe* e al . . parlando C. iv. 8. 25.
 sono . . soggetti al *principe* e al maestro di quelle C. iv. 9. 97.
 al *principe* e maestro dell' arte esser si dee soggetto C. iv. 9. 121.
 sono meno soggetti gli artefici al loro *principe* C. iv. 9. 125.
 nella prima parte dello *Reggimento de' Principi* C. iv. 24. 99.
Cf. prence.
- principiare.** *principiando* ancora da capo, dico C. ii. 13. 4.
 dal quale ogni movimento è *principiato* C. iii. 15. 161.
- principio.** quasi dal *principio* del suo anno nono apparve *V. N.* 2. 13.
 questo fu quasi il *principio* dell' amistà *V. N.* 3. 102.
 dico degli occhi, che sono *principio* di Amore *V. N.* 19. 133.
 Io sono a vedere lo *principio* della pace *V. N.* 23. 67.
 cominciando dal *principio* . . . dissi loro *V. N.* 23. 120.
 cotal modo . . fosse dal *principio* trovato *V. N.* 25. 50.
 parla . . nel *principio* del libro che ha nome *V. N.* 25. 95.
 che nel *principio* non gli convenisse sospirare *V. N.* 26. 25.
 lo intendimento mio non fu da *principio* di scrivere *V. N.* 31. 16.
 nel *principio* della Prima Filosofia C. i. 1. 1.
 ciò che si promise nel *principio* del Capitolo C. i. 7. 104.
 siccome in loro *principii* si può vedere C. i. 9. 72.
 occupate dal *principio* della loro vita C. i. 11. 43.
 grida Tullio nel *principio* d' un suo libro C. i. 11. 94.
 dal *principio* della mia vita ho avuta C. i. 13. 60.
 costretto da' *principii* di filosofia C. ii. 3. 40.
 che ha in sè *principio* di questa natura C. ii. 6. 155.
 ch' è *principio* di tutte l' altre persuasioni C. ii. 7. 57.
 un lume che viene dal *principio* della luce C. ii. 7. 94.
 siccome dice Orazio nel *principio* della *Poetria* C. ii. 14. 87.
 considerare li *principii* delle cose naturali C. ii. 14. 138.
 Pittagora . . poneva i *principii* delle cose naturali lo pari e C. ii. 14. 145.
 in Fiorenza, nel *principio* della sua distruzione C. ii. 14. 177.
 che . . il punto è *principio* di quella C. ii. 14. 210.
 siccome tra *principio* e fine C. ii. 14. 214.
 che da perfettissimo e regolatissimo *principio* viene C. ii. 14. 249.
 narra Ovidio nel *principio* del secondo di C. ii. 15. 54.
 le quali dal *principio* delli sguardi . . . surgono C. ii. 16. 41.
 nel *principio* della *Metafisica* pare sentire C. ii. 16. 89.
 il quale è *principio* di tutti gli altri C. iii. 1. 36.
 che fu *principio* del peccato della Natura C. iii. 4. 67.

principio. Adunque dal *principio* dell' aurora . . . Fin alla . . . S. P. *et* 16.

principio. sega in due parti opposte . . . cioè nel <i>principio</i> dell' Ariete	
e nel <i>principio</i> della Libra	C. iii. 134, 135.
l' uno punto è 'l <i>principio</i> del Cancro, e l' altro è il <i>principio</i> del	
Capricorno. Però conviene che <i>Maria</i> veggia nel <i>principio</i> dell'	
Ariete	C. iii. 5. 141, 142, 143
questa bontà si muova da semplicissimo <i>principio</i>	C. iii. 7. 15.
Nè è in loro il <i>principio</i> di queste operazioni	C. iii. 7. 113.
perocchè di lassù è il suo <i>principio</i>	C. iii. 7. 136.
perocchè 'l <i>principio</i> loro . . . si corrompe	C. iii. 8. 173.
il <i>principio</i> delle quali è per natura del passionato	C. iii. 8. 175.
alla natura, nella quale è il <i>principio</i> di quelle	C. iii. 9. 183.
dov' è la sensibile virtù siccome in <i>principio</i> fontale	C. iii. 9. 86.
ancora dal <i>principio</i> ritornando, dico	C. iii. 1. 2.
dice il Filosofo nel <i>principio</i> della <i>Fisica</i>	C. iii. 1. 9.
quasi dal <i>principio</i> della costituzione di Roma	C. iii. 1. 23.
come nel <i>principio</i> delle lode . . . si dice	C. iii. 13. 1.
in quanto esso è nel suo fontale <i>principio</i>	C. iii. 14. 44.
in quanto esso è per lo mezzo dal <i>principio</i> al primo corpo	C. iii. 14. 45.
'Dal <i>principio</i> dinanzi dalli secoli creata sono	C. iii. 14. 58.
nel <i>principio</i> del <i>Vangelo</i> di Giovanni si può . . . notare	C. iii. 14. 63.
lei essere madre di tutto qualunque <i>principio</i>	C. iii. 15. 157.
dal <i>principio</i> essa filosofia pareva a me . . . <i>fiera</i>	C. iii. 15. 203.
una Canzone, nel cui <i>principio</i> dissi	C. iv. 1. 76.
Nel <i>principio</i> della . . . sposizione . . . conviensi	C. iv. 2. 1.
è disposta la terra nel <i>principio</i> della primavera	C. iv. 2. 53.
se bene venimo a cercare li loro <i>principii</i>	C. iv. 2. 89.
ragione . . . è stata <i>principio</i> del Romano Imperio	C. iv. 4. 126.
dal <i>principio</i> per lo capo del regno combattero	C. iv. 5. 157.
Questo vocabolo . . . può discendere da due <i>principii</i>	C. iv. 6. 17.
L' altro <i>principio</i> . . . siccome testimonia Uguccione nel <i>principio</i>	
delle sue <i>Derivazioni</i> , è	C. iv. 6. 38, 39.
che è <i>principio</i> della misura d' ogni reverenza	C. iv. 8. 23.
Aristotile, nel <i>principio</i> dell' <i>Etica</i>	C. iv. 8. 142.
che 'l sillogismo con falsi <i>principii</i> conchiudesse	C. iv. 9. 53.
è scritto nel <i>principio</i> del vecchio <i>Digesto</i>	C. iv. 9. 86.
più degnamente si faccia dagli effetti che da' <i>principii</i>	C. iv. 10. 62.
essa paia avere ragione di <i>principio</i>	C. iv. 10. 63.
questo fanno nel <i>principio</i> a ciascuno uomo	C. iv. 12. 43.
il sommo desiderio . . . è lo ritornare al suo <i>Principio</i>	C. iv. 12. 140.
perocchè Iddio è <i>Principio</i> delle nostre anime	C. iv. 12. 141.
se io desidero di sapere i <i>principii</i> delle cose	C. iv. 13. 12.
che cosa è e come è ciascuno di questi <i>principii</i>	C. iv. 13. 16.
quello di sapere li <i>principii</i> delle cose	C. iv. 13. 28.
conoscere che sieno li <i>principii</i> delle cose	C. iv. 13. 38.
dare . . . a quella . . . per <i>principio</i> dimenticanza	C. iv. 14. 109.
conviene . . . da diversi <i>principii</i> essere discesa	C. iv. 15. 43.
la quale diversi <i>principii</i> avere non può	C. iv. 15. 54.
che è dar loro un solo <i>principio</i>	C. iv. 15. 58.
non si muovono da niuno <i>principio</i>	C. iv. 15. 138.
quello che niega li <i>principii</i>	C. iv. 15. 163.
per difetto d' alcuno <i>principio</i> dalla nativitate	C. iv. 15. 170.
non si può per li <i>principii</i> essenziali . . . definire	C. iv. 16. 106.
che ogni virtù vegna da uno <i>principio</i>	C. iv. 17. 14.

- principio.** Da cui *principio* i mal tutti quanti hanno *P. F.* 117.
privare. La carne mia sempr' è stata *privata* Di sanitate *S. P.* xxxvii. 7.
 Pur che di te, Signor, non sia *privato* *S. P.* xxxvii. 72.
 Non mi *privar*, Signore, del tuo aspetto *S. P.* ci. 4.
procacciare. E di colei cui son *procaccian* danno *Canz.* xiv. 25.
 Perocchè s' io *procaccio* di valere *Canz.* xiv. 59.
 Se tu non ti *procacci* dell' andarne *Son.* liii. 6.
procedere. Meraviglia nell' atto, che *procede* Da un' anima . . . *V. N.* 19. 36 (*Canz.* i. 17).

- principio.** queste . . . nascono tutte da uno *principio* *C.* iv. 17. 68.
 come ogni virtù morale viene da uno *principio* *C.* iv. 18. 3.
 chè se . . . in noi è il *principio* delle nostre lodi, ragionevole è queste
 a questo *principio* ridurre *C.* iv. 18. 43. 45.
 quello . . . più ragionevolmente si dee dire *principio* di quelle, che
 quelle *principio* di lui *C.* iv. 18. 47. 48.
 Io più dell' albero . . . si dee *principio* dire e *C.* iv. 18. 50.
 secondochè è . . . *principio* di tutto bene *C.* iv. 21. 3.
 vollero che esse da loro e per loro *principio* fossero nobili e . . . *C.* iv. 21. 16.
 bontà, in noi seminata e infusa dal *principio* della *C.* iv. 22. 33.
 nelle biade che . . . dal *principio* hanno *C.* iv. 22. 38.
 questo . . . appetito . . . nel *principio* quasi si mostra *C.* iv. 22. 42.
 per diversi calli dal *principio* se ne vanno *C.* iv. 22. 59.
 Dico . . . che dal *principio* sè stesso ama *C.* iv. 22. 64.
 dove questo seme dal *principio* non cade *C.* iv. 22. 123.
 quello della terza parte e della . . . si dice nelli *principii* . . . *C.* iv. 23. 152.
 non comincia dal *principio* della vita *C.* iv. 24. 45.
 che in noi dal nostro *principio* nasce *C.* iv. 26. 36.
 tornò dal *principio* del suo vedovaggio a *C.* iv. 28. 118.
 la nobile Anima dal *principio* del *Senio* tornare *C.* iv. 28. 120.
privare. da questa nobilissima perfezione molti sono *privati* . . . *C.* i. 1. 12.
 sarà da ogni studio . . . *privato* *C.* i. 1. 37.
 che volle in questa vita *privare* noi di questa luce *C.* iii. 4. 99.
 che le infernali Intelligenze dello . . . sono *private* *C.* iii. 13. 17.
 quando della debita confessione si *priva* *C.* iv. 8. 112.
 la cui anima è *privata* di questo lume *C.* iv. 20. 75.
privazione. li principii . . . li quali son tre, cioè . . . *privazione* . . *C.* ii. 14. 140.
 la sua *privazione* è amarissima e piena *C.* iii. 13. 19.
 ch' è *privazione* dell' esser felice *C.* iii. 15. 47.
Irreverente dice *privazione* *C.* iv. 8. 104.
 la morte, ch' è di quella *privazione* *C.* iv. 8. 124.
 perocchè morte dice *privazione* *C.* iv. 8. 127.
 l' altra, chè è *privazione di bene* *C.* iv. 13. 94.
 Anche è *privazione di bene* la loro possessione *C.* iv. 13. 133.
 l' una e l' altra si guardi come . . . *privazione* *C.* iv. 14. 98.
pro. allegra di dire bene e *pro d' altrui* *C.* iv. 27. 12.
probabile. procede con più . . . *probabili* argomenti *C.* ii. 14. 108.
 si procede per via *probabile* a sapere *C.* iv. 18. 8.
probità. mostrando quelle *probità* che *C.* iv. 27. 3.
procacciare. e molti . . . si *procacciavano* di sapere *V. N.* 4. 9.
 qual buono uomo mai per . . . *procaccerà*? *C.* iv. 11. 100.
procaccio. siccome quando per lito o per illicito *procaccio* *C.* iv. 11. 67.
 più volte all' . . . pervengono appunto li *procacci* *C.* iv. 11. 97.
 il buono mercatante che . . . esamina il suo *procaccio* *C.* iv. 28. 91.
precedente. secondo la opportunità del *precedente* tratto di tempo . . *C.* iv. 5. 96.
procedere. delle sue virtù . . . che dalla sua anima *procedono* . . . *V. N.* 19. 121.

- procedere.** Chè prima . . . e d' altro lato Con difetto *procede* . . . C. iv. Canz. iii. 48.
 Che nulla invidia all' altre ne *procede* . . . V. N. 27. 18 (Son. xvi. 6).
 Benchè *proceda* tutto di tua gloria . . . S. P. cxlii. 27.
 da cui . . . i beni *Procedon* sempre di ben operare . . . P. F. 12.
 Da questo amore e da quel . . . disio *Procede* questo . . . P. F. 74.
-
- procedere.** Queste e più mirabili cose da lei *procedeano* . . . V. N. 26. 27.
 Perchè con fatica e con . . . *procede* nel suo servizio . . . C. i. 5. 30.
 cosa che da perverso ordine *procede* . . . C. i. 7. 16.
 Comandare il soggetto al . . . *procede* da ordine perverso . . . C. i. 7. 20.
 perocchè in ciascuna cosa . . . è impossibile *procedere* . . . C. ii. 1. 81, 95.
 con molta fatica e con molto errore si *procederebbe* . . . C. ii. 1. 107.
 la natura vuole che ordinatamente si *proceda* . . . cioè *procedendo*
 da quello . . . C. ii. 1. 109, 110.
 irrazionabile sarebbe *procedere* ad essi dimostrare . . . C. ii. 1. 118.
 onde *procedeva* la vittoria del nuovo pensiero . . . C. ii. 2. 44.
 secondochè da Lui *procede* lo Spirito Santo . . . C. ii. 6. 86.
 Ora . . . *procedere* si conviene ad aprire la sentenza . . . C. ii. 9. 3.
 Poi *procede* alla terza cosa, e dice . . . C. ii. 10. 55.
 è da *procedere* alla sposizione *allegorica* . . . C. ii. 13. 2.
 non è qui mestiere di *procedere* dividendo . . . C. ii. 13. 76.
 in quanto *procede* con più sofisticci . . . argomenti . . . C. ii. 14. 107.
 e nelle considerazioni . . . con numero si *procede* . . . C. ii. 14. 132.
 Appresso . . . è da *procedere* agli altri . . . C. ii. 15. 2.
 ciascuna forma . . . *procede* dalla sua prima cagione . . . C. iii. 2. 25.
 poi, *procedendo*, meno le vede chiare . . . poi . . . oltre *procedendo*,
 lo viso disgiunto nulla vede . . . C. iii. 3. 111, 113.
 conviensi *procedere* a ragionare le parole . . . C. iii. 4. 3.
 che la mia insufficienza *procede* doppiamente . . . C. iii. 4. 5.
procedere si conviene alla seconda . . . C. iii. 5. 3.
 sicchè omai si può *procedere* a dimostrare . . . C. iii. 6. 3.
 io *procedo* a commendare lei specialmente . . . C. iii. 7. 3.
 dalla quale queste cose convengono *procedere* . . . C. iii. 7. 112.
 Dal quale pensiero si *procede* in ferma opinione . . . C. iii. 7. 139.
 che . . . da *procedere* e da vedere è . . . C. iii. 8. 31.
 L' ordine . . . richiede . . . che alla terza si *proceda* . . . C. iii. 9. 5.
 poi si *procede* colla scusa . . . C. iii. 9. 26.
 Proposta questa accusa, *procedo* alla scusa . . . C. iii. 9. 44.
 domanda all' . . . seguendo la verità, *procedere* . . . C. iii. 10. 87.
 prima che più oltre si *proceda* per le sue lode . . . C. iii. 11. 15.
 poi *procederò* alla sua significazione . . . C. iii. 11. 21.
 la buona dilezione, che *procede* dal convivere . . . C. iii. 11. 141.
procederò oltre colle sue lode . . . C. iii. 11. 185.
 Onde al secondo verso . . . è da *procedere* . . . C. iii. 12. 42.
 se non in quanto da Esso *procede* . . . C. iii. 12. 99.
 da *procedere* e da vedere è, come secondamente . . . C. iii. 13. 4.
 la quale dalla sua beltate *procede* . . . C. iii. 15. 115.
 quando dice . . . *procede* in loda di costei . . . C. iii. 15. 133.
 che *procede* e cresce infino al di della . . . C. iii. 15. 191.
 tempo è, per più oltre *procedere*, di porre fine . . . C. iii. 15. 214.
 che . . . argomentando e disputando *procedono* . . . C. iv. 2. 115.
 se per molte divisioni si *procede* . . . C. iv. 3. 17.
 la elezione . . . convenia . . . *procedere* da quel consiglio . . . C. iv. 4. 93.
 se la . . . Provvidenza . . . occultamente a noi . . . *procede* . . . C. iv. 5. 4.
 quando la esecuzione dello . . . consiglio . . . *procede* . . . C. iv. 5. 9.

procedere. sol di quell' eterno e buon consiglio . . . *procede* . . . P. F. 77.
l' orazioni . . . che *procedon* da contrizioni . . . P. F. 138.

procedere. strumenti, colli quali *procedette* la . . . Provvidenza . . . C. iv. 5. 153.
procedere oltre si conviene la mia digressione . . . C. iv. 6. 5.
La via de' giusti . . . quasi luce . . . *procede* . . . C. iv. 7. 100.
prima che a riprovare . . . *proceda* . . . C. iv. 8. 29.
chè . . . poi *procedette a difettiva forma* . . . C. iv. 10. 50.
Queste cose proposte, così *procedo* e dico . . . C. iv. 10. 92.
poi più oltre *procedendo*, desiderare . . . C. iv. 12. 163.
quanto dalla punta ver la base più si *procede* . . . C. iv. 12. 177.
su per la quale si *procede* per uno moto solo . . . C. iv. 13. 35.
per le quali non si *procede* per uno moto . . . C. iv. 13. 42.
Conviensi *procedere* al trattato della Verità . . . C. iv. 16. 16.
prima che ad altre si *procedesse* . . . C. iv. 16. 120.
prima che sopra il testo si *procedesse*, ad esso sporre è da *procedere*
perchè non anzi si *procedette* per la via . . . C. iv. 17. 3, 4.
utile e . . . fu più per quello cammino *procedere* . . . C. iv. 17. 127.
tutto che l' uno e l' altro da loro *proceda* . . . C. iv. 17. 132.
In questa parte . . . si *procede* . . . a sapere che ogni soprad detta
virtù . . . *procede* da Nobiltà . . . C. iv. 18. 8, 10.
però conviene l' una *procedere* dall' altra . . . C. iv. 18. 31.
che qui non si *procede* per necessaria dimostrazione . . . C. iv. 18. 38.
che . . . da quella *procede* maggiormente che d' altro terzo . . . C. iv. 18. 65.
procedere si conviene alla seguente parte . . . C. iv. 19. 5.
che . . . Virtù piuttosto *procederà* da essa . . . C. iv. 19. 18.
Quando . . . seguita . . . *procede* il testo alla definizione . . . C. iv. 20. 2.
vollero che esse *procedessero* dalle stelle . . . C. iv. 21. 17.
non secondo quelle *procedere* si conviene . . . C. iv. 21. 37.
quelle odia, *procedendo* poi, siccome detto è . . . C. iv. 22. 52.
comincia una dissimilitudine . . . nel *procedere* di . . . C. iv. 22. 54.
da *procedere* pare alla parte . . . C. iv. 23. 5.
si dico, ch' ella *procede* ad immagine . . . C. iv. 23. 63.
l' Adolescenza . . . che *procede* montando alla Gioventute . . . C. iv. 24. 39.
che la nostra . . . natura . . . *procede* in noi (siccome vedemo
procedere la natura delle piante in quelle . . .), nelli quali
l' anima . . . *procede* per . . . C. iv. 24. 84, 85, 90.
da *procedere* è alla seconda parte . . . C. iv. 26. 4.
chi con sottratti e con inganni *procede* . . . C. iv. 27. 50.
quelli consigli . . . che *procedono* solo da . . . C. iv. 27. 78.
Appresso della . . . particola è da *procedere* all' ultima . . . C. iv. 28. 2.
Processo. per lo *processo* della sua vita . . . ne diede . . . C. i. 2. 105.
si vedrà per lo *processo* del loro trattato . . . C. i. 9. 52.
sono e nel *processo* e nel fine commisurate . . . C. i. 10. 13.
conviene . . . essere nel *processo* dello inteso effetto . . . C. iii. 12. 66.
acconciando e ordinando il vostro *processo* . . . C. iii. 15. 182.
quella città . . . da Dio avere *spezial processo* . . . C. iv. 4. 131.
non solamente . . . ma *speziale processo* ebbe da Dio . . . C. iv. 5. 82.
chè . . . per divine operazioni andò il suo *processo* . . . C. iv. 5. 88.
che . . . *spezial processo* . . . pensato e ordinato fosse quello . . . C. iv. 5. 178.
ritornare al diritto calle dello inteso *processo* . . . C. iv. 7. 5.
è impossibile per *processo* di tempo venire . . . C. iv. 14. 27.
dove Nobiltà per *processo* di tempo si cominci . . . C. iv. 14. 38.
così questo *processo* d' una condizione è venuto . . . C. iv. 15. 25.
avvegnachè 'l Filosofo non ponga il *processo* da uno primo uomo . . . C. iv. 15. 52.

- prode.** D' udire e ragionar dell' altrui *prode* C. iv. *Canz.* iii. 135.
- produrre.** Quel, che *produsse* la Vergine in parto P. F. 126.
- processo.** alla quale intende il presente *processo* C. iv. 16. 103.
 e poi si vengono per *processo* dissimigliando C. iv. 22. 40.
 che là . . . si puote inducere del suo *processo* C. iv. 22. 124.
 il figurato, che di questo diverso *processo* dell' etadi tiene Virgilio . C. iv. 24. 95.
 se volemo ben mirare al *processo* d' Aristotile C. iv. 27. 110.
- procurare.** *procuriam* di confortarlo V. N. 23. 113.
 La seconda mente . . . 'l suo riportamento . . . *procura* d' adornare C. i. 3. 64.
 e desiderasi e *procurasi* che sia dall' altra C. iii. 12. 30.
 e onesto è . . . *procurare* da esse di partire C. iv. 1. 29.
 che 'l figliuolo . . . dee *procurare* di rendere C. iv. 29. 74.
- prode.** alli quali la ragione fa poco *prode* C. i. 6. 25.
 perocchè a loro non è *prode* C. iv. 30. 39.
 più è *prode* al gallo un granello di grano, che C. iv. 30. 41.
- produrre, -ducere.** come questo soggetto e questa potenza sieno *prodotti* in essere V. N. 20. 35.
 Tutte le cose *produci* dal superno esempio C. iii. 2. 147.
 che tanta bellezza *produce* in sua materia C. iii. 4. 72.
 che . . . la Natura cotale effetto *produsse* C. iii. 8. 211.
 tanta fu l' affezione a *produrre* la creatura C. iii. 12. 73.
 se . . . non *producesse* in quello fiori C. iii. 12. 79.
 perchè questo Capitolo è alquanto *prodotto* C. iv. 12. 207.
 che *produce* della potenza del seme l' anima in vita C. iv. 21. 40.
 La quale incontante *prodotta*, riceve C. iv. 21. 42.
 che dell' . . . più e men pura anima si *produce* C. iv. 21. 68.
- produttore.** secondochè sono nel suo *Produttore* C. iv. 21. 46.
- produzione.** non dovea . . . Dio da quella *produzione* rimuovere . . C. iii. 12. 76.
 e . . . abbandonasse la *produzione* delli fruttiferi C. iii. 12. 81.
 come cotale *produzione* si può pur conchiudere e C. iv. 21. 52.
 se . . . s'accordassero sopra la *produzione* d' un' anima C. iv. 21. 94.
- proemialmente.** *proemialmente* ragionando C. ii. 1. 1.
 il primo verso, nel quale *proemialmente* si parla C. iii. 1. 102.
 nella prima parte *proemialmente* si parla C. iv. 2. 5.
 ciò che *proemialmente* . . . porta il testo C. iv. 2. 163.
- proemio.** La *prima* parte è *proemio* delle seguenti parole V. N. 19. 93.
 se volemo guardare il *proemio* V. N. 29. 17.
 la *prima* è *proemio* V. N. 32. 16.
 che a *proemio* di questa Canzone fu ordinata C. iii. 2. 2.
 questo primo verso, che per *proemio* fu . . . ragionato C. iii. 12. 37.
 così qui in questo *proemio* prendere e intendere si vuole . . . C. iv. 2. 109.
 in questo *proemio* prima si promette C. iv. 2. 122.
 Veduta la sentenza del *proemio* C. iv. 3. 1.
 quando nel *Proemio* della Bibbia . . . dice C. iv. 5. 143.
 senza lo *proemio* del trattato della Canzone C. iv. 30. 8.
- profeta.** per quelle parole di Geremia *profeta* V. N. 7. 41.
 quello cominciamento di Geremia *profeta* V. N. 31. 8.
 ciascuno *profeta* è meno onorato C. i. 4. 81.
 siccome veder si può in quel canto del *Profeta* C. ii. 1. 58.
 fosse . . . da' suoi *Profeti* ammaestrato C. ii. 6. 5.
 sono queste parole del *Profeta* in un verso del *Salterio* C. iii. 4. 78.
 'Guardatevi da' falsi *profeti* C. iv. 16. 111.
 secondochè li distingue Isaia *Profeta* C. iv. 21. 110.

- profondo.** E poi la terra col *profondo* Inferno S. P. ci. 102.
 Dallo *profondo* chiamo a te, Signore S. P. cxxix. 1.
 Poi discese al *profondo* dell' abisso P. F. 34.
- prole.** A che Dio chiama la cristiana *prole* Son. xxxvii. 10.
- prono.** quegli . . . Fu al fuggire più che gli altri *prono* S. P. xxxvii. 42.
- prontare.** Ch' a voi servir lo *pronta* ogni pensiero V. N. 12. 106 (Ball. i. 27).
- pronto.** Ah! quanto in te la iniqua gente è *pronta* A Canz. xviii. 7.
 questa, ch' era di pianger sì *pronta* Canz. xx. 41.
 La carne nostra, al mal *pronta* tuttora, È stimolata P. F. 145.
-
- profitabile.** perocchè più *profitabile* sia questo mio cibo C. ii. 1. 10.
 acciocchè la dolcezza . . . a sè e ad altrui sia *profitabile* C. iv. 27. 28.
- profitevole.** più *profitevole* sermone non era, che quello C. iii. 1. 29.
- profondamente.** Più . . . indurre . . . che col suo ragionare . . .
profondamente C. ii. 8. 96.
 l' anima *profondamente* più che altrove s' ingegna C. iii. 4. 42.
- progenie.** *gentile* per essere di *progenie* lungamente stata ricca C. iv. 3. 58.
 ordinata fu una *progenie* santissima C. iv. 5. 35.
 questa *progenie* è quella di David C. iv. 5. 39.
 contemporaneo alla radice della *progenie* di Maria C. iv. 5. 54.
 se . . . le *progenie* . . . non hanno anima . . . nulla *progenie* . . . dicere
 si potrebbe nobile C. iv. 29. 30, 32.
 di coloro, che le nostre *progenie* dicono essere nobilissime in loro
 cittadini C. iv. 29. 35.
 che una *progenie* per sè non ha anima C. iv. 29. 87.
 si può dire nobile . . . una *progenie* C. iv. 29. 110.
 a fare una nobile *progenie* C. iv. 29. 113.
 della nobile *progenie* potrebbero li buoni morire C. iv. 29. 122.
- prologo.** siccome dice Tommaso sopra a *Prologo* dell' *Etica* C. iv. 8. 4.
Prometeo. lo figlio di Giapeto, cioè *Prometeo* C. iv. 15. 83.
- promettere.** dico . . . come *promisi* loro di dirla V. N. 23. 215.
 ciò che si *promise* nel principio del Capitolo C. i. 7. 104.
 e potentissima persuasione sia . . . *promettere* di dire nuove e
 grandiose cose C. ii. 7. 60.
 impone . . . *promettendo* a lei, che . . . si contenterà C. ii. 11. 87.
prometto trattare di questa materia C. iv. 2. 99.
 ove si *promette* ancora di riprovare C. iv. 2. 117.
 che . . . prima si *promette* di trattare lo vero C. iv. 2. 122.
 qui prima si *promette* di trattare del vero C. iv. 2. 132.
 Di sopra . . . *promesso* fu di ragionare C. iv. 6. 2.
 sommettendo ciò che *promettono* C. iv. 12. 29.
Promettono le false traditrici . . . rendere C. iv. 12. 29.
Promettono le false traditrici . . . di torre . . . e apportar C. iv. 12. 39.
 siccome a voi è *promesso* qui C. iv. 22. 199.
 ciò che *promise* per le vittorie C. iv. 26. 139.
- promissione.** che pare non convenire alla *promissione* C. iv. 2. 126.
 procedere . . . secondo la *promissione* fatta C. iv. 6. 7.
 con questa *promissione* conducono . . . a vizio C. iv. 12. 33.
 questo fanno . . . questa *promissione* . . . affermando C. iv. 12. 43.
- prontezza.** da *prontezza* di liberalità C. i. 5. 10.
 per *prontezza* di liberalità io mi mossi C. i. 10. 26.
 o per volere d' Amore o per mia *prontezza* C. iii. 1. 27.
- pronto.** *pronta* liberalità mi fece questo eleggere C. i. 8. 6.
 Puotesi adunque la *pronta* liberalità . . . notare C. i. 8. 8.
 dare e giovare a molti, è *pronto* bene C. i. 8. 15.

pronto. Accidia . . . Al dispettar è *pronta*, e al ben è tarda . . . *P. F.* 195.
propizio. Che tu ti degni allora esser *propizio* . . . *S. P.* xxxi. 42.

pronto. e così non è *pronto* . . . *C. i.* 8. 29.
 in quello è detta *pronta* liberalità . . . *C. i.* 8. 38.
 acciocchè in quello sia *pronta* liberalità . . . *C. i.* 8. 45.
 non è in esso perfetta virtù nè *pronta* . . . *C. i.* 8. 51.
 per conseguente sarà più *pronta* liberalità . . . *C. i.* 8. 60.
 acciocchè sia in esso *pronta* liberalità . . . *C. i.* 8. 83.
 che essa sia *pronta* . . . *C. i.* 8. 98.
 acciocchè quivi sia *pronta* liberalità . . . *C. i.* 8. 115.
 nella quale si può notare la *pronta* liberalità . . . *C. i.* 8. 117.
 acciocchè nel dono sia *pronta* liberalità . . . *C. i.* 8. 124.
 acciocchè sia nel beneficio la *pronta* liberalità . . . *C. i.* 9. 3.
 tanto sono *pronti* ad avarizia . . . *C. i.* 9. 15.
pronta liberalità mi mosse . . . *C. i.* 9. 74.
 la *pronta* volontà mostra che . . . più farei . . . *C. iii.* 1. 74.
propinquissimo. la quale era meco di *propinquissima* sanguinità
 congiunta . . . *V. N.* 23. 95.
 la quale fu cagione . . . *propinquissima* . . . *C. ii.* 16. 64.
propinquitade. veggendosi in tanta *propinquitade* alla gentilissima
 donna . . . *V. N.* 14. 37.
propinquo. quando ella fosse alquanto *propinqua* al salutare . . . *V. N.* 11. 10.
 se questi fossero di *propinquo* paese . . . *V. N.* 41. 20.
 li primogeniti succedere . . . siccome più *propinqui*; e perchè più
propinqui, più amati . . . *C. i.* 12. 58 (*bis*).
 la quale più *propinqua* a noi porge . . . *C. ii.* 6. 71.
 secondochè sono remoti o *propinqui* a questi luoghi . . . *C. iii.* 5. 193.
proponimento. nel fine del mio *proponimento* mi parve sentire . . . *V. N.* 14. 25.
 Io era nel *proponimento* ancora di questa canzone . . . *V. N.* 29. 4.
 per divino *proponimento* la Natura . . . produsse . . . *C. iii.* 8. 210.
proporre. *proposi* di farlo sentire a molti . . . *V. N.* 3. 67.
 e . . . *proposi* di fare un sonetto . . . *V. N.* 3. 71.
proposi di farne alcuna lamentanza . . . *V. N.* 7. 12.
 anzi . . . mi *proposi* di dire alquante parole . . . *V. N.* 8. 12.
proposi di fare una ballata . . . *V. N.* 12. 76.
 nella *prima* dico e *propongo*, che . . . *V. N.* 13. 51.
 Sì che io . . . *proposi* di stare al servizio delle . . . *V. N.* 14. 23.
proposi di dir parole, nelle quali . . . significassi . . . *V. N.* 14. 71.
 e *proposi* di dirle, desiderando che . . . *V. N.* 14. 76.
 Ond' io . . . *proposi* di dire certe parole . . . *V. N.* 15. 23.
 E però *proposi* di prendere per materia . . . *V. N.* 18. 61.
 Ond' io . . . *proposi* di dire parole . . . *V. N.* 20. 10; 22. 53; 26. 29.
 Onde poi . . . *proposi* di dir parole di questo . . . *V. N.* 23. 124.
 Ond' io . . . *proposi* di scriverne per rima . . . *V. N.* 24. 44.
 Ond' io . . . *proposi* anche di dire parole . . . *V. N.* 27. 6.
 però *proposi* di dire parole, nelle quali io dicessi . . . *V. N.* 28. 7.
 però *proposi* di fare una canzone . . . *V. N.* 32. 6.
 Onde . . . *proposi* di fare un sonetto . . . *V. N.* 33. 16; 41. 28.
 però *proposi* di dire un sonetto . . . *V. N.* 36. 24.
 Ed . . . *proposi* di fare un sonetto . . . *V. N.* 38. 22.
 Onde io . . . *proposi* di fare un sonetto . . . *V. N.* 40. 43.
 ed . . . *proposi* di dire come se io avessi parlato loro . . . *V. N.* 41. 31.
 ond' io *proposi* di mandar loro e di fare . . . *V. N.* 42. 4.
 cose, che mi fecero *proporre* di non dir più di . . . *V. N.* 43. 3.

proprietà. Più . . . Che per le *proprietà* sue conosciute . . . V. N. 8. 62 (*Son.* iv. 18).

- proporre.** appresso le su *proposte* ragioni . . . C. i. 12. 11.
 la Canzone *proposta* è contenuta . . . C. ii. 2. 58.
 la prima parte della *proposta* Canzone . . . C. ii. 7. 4.
 nel parlare della *proposta* Canzone . . . C. ii. 13. 56.
 del primo verso della Canzone *proposta* . . . C. ii. 16. 14.
 chè prima si *propone* a che la scusa fa mestiere . . . C. iii. 9. 24.
Proposta questa accusa, procedo alla scusa . . . C. iii. 9. 44.
proposi di gridare alla gente . . . C. iv. 1. 73.
 della quale trattare la *proposta* Canzone . . . intende . . . C. iv. 1. 98.
 la sentenza della *proposta* Canzone . . . C. iv. 2. 3.
 che paiono aiutare le *proposte* opinioni . . . C. iv. 7. 3.
 prima che a riprovare le *proposte* opinioni proceda . . . C. iv. 8. 29.
 Queste cose *proposte*, così procedo . . . C. iv. 10. 92.
proporzione. tanto è quanto . . . secondo alcuna *proporzione* . . . V. N. 25. 35.
 e quel ch' è mosso . . . debba *proporzione* avere allo informatore ;
 e dal mortale allo immortale nulla sia *proporzione* . . . C. ii. 9. 111, 113.
 conviene . . . una *proporzione* essere intra loro . . . C. iii. 1. 59.
 questa *proporzione* . . . in tutti mi pare da servare . . . C. iv. 24. 73.
proposito. uscendo alquanto del *proposito* presente . . . V. N. 10. 17.
 Ora, tornando al *proposito*, dico . . . V. N. 12. 1.
 che ciò non è del presente *proposito* . . . V. N. 29. 16.
 posto che fosse del presente *proposito* . . . V. N. 29. 19.
 acciocchè pare al *proposito* convenirsi . . . V. N. 29. 35.
 si verrà lievemente al principale *proposito* . . . C. i. 4. 7.
 Tornando adunque al principale *proposito* . . . C. i. 9. 26.
 qui lasciando, torno al *proposito* . . . C. i. 12. 89.
 Tornando al *proposito*, dico che . . . intendo . . . C. ii. 10. 1.
 Tornando adunque al *proposito* . . . C. iii. 4. 86.
 Partendomi da . . . ritorno al *proposito* . . . C. iii. 10. 3.
 Ritornando al *proposito*, dico . . . C. iv. 24. 1.
proposizione. fondasi sopra una *proposizione* filosofica . . . C. iv. 18. 12.
 prendendo la virtù della sopranotata *proposizione* . . . C. iv. 18. 30.
propriamente. che in tre modi si chiamano *propriamente* le genti . . . V. N. 41. 42.
 è da vedere che questa *Mente propriamente* significa . . . C. iii. 2. 82.
 è da sapere che *propriamente* è visibile il colore e . . . C. iii. 9. 52.
 Ben è altra cosa visibile ; ma non *propriamente* . . . sicchè non si può
 dire che sia *propriamente* visibile, nè *propriamente* tangibile . . . C. iii. 9. 56, 58 (*bis*).
 il colore e la luce sono *propriamente* visibili . . . C. iii. 9. 64.
 procede dal convivere secondo l' umanità *propriamente* . . . C. iii. 11. 142.
 che *propriamente* abito dire si possa . . . C. iii. 13. 97.
 questo *propriamente* è disconfessare . . . C. iv. 8. 112.
 siccome . . . è negare *propriamente* parlando . . . C. iv. 8. 117.
 non fattori *propriamente* . . . semo . . . C. iv. 9. 63.
propriamente crescere il desiderio . . . dire non si può . . . C. iv. 13. 2.
 quello che *propriamente* cresce . . . C. iv. 13. 5.
 sicchè, *propriamente* parlando, non è . . . C. iv. 13. 8.
 Quello . . . della ricchezza è *propriamente* crescere . . . C. iv. 13. 23.
proprietà. nel quale si vedrà . . . la *proprietà* delle sue condizioni . . . C. i. 10. 99.
 si può comparare alla *Dialettica* per due *proprietà* . . . C. ii. 14. 91.
 L' altra *proprietà* si è, che . . . C. ii. 14. 98.
 queste due *proprietà* sono nella *Rettorica* . . . C. ii. 14. 115.
 L' altra *proprietà* del Sole . . . si vede nel numero . . . C. ii. 14. 148.
 si può comparare . . . per due *proprietà* . . . C. ii. 14. 155, 195.

proprietate. Non penso tanto a mia <i>proprietate</i> , Quanto	<i>Canz.</i> xiv. 60.
proprio. e poi con <i>propria</i> bocca Confessa il mal	<i>P. F.</i> 107.
proprietà. queste due <i>proprietà</i> sono nell' Astrologia	<i>C. ii.</i> 14. 231.
si può comparare . . . per tre <i>proprietà</i>	<i>C. ii.</i> 15. 5.
per molte <i>proprietà</i> , si può comparare	<i>C. ii.</i> 15. 119.
nel libro . . . <i>Delle proprietà degli Elementi</i>	<i>C. iii.</i> 5. 115.
proprietade. queste due <i>proprietadi</i> ha la Grammatica	<i>C. ii.</i> 14. 79.
queste due <i>proprietadi</i> sono nella Dialettica	<i>C. ii.</i> 14. 101.
si può comparare alla <i>Rettorica</i> per due <i>proprietadi</i>	<i>C. ii.</i> 14. 111.
si può comparare all' <i>Arismetica</i> per due <i>proprietadi</i>	<i>C. ii.</i> 14. 124.
queste due <i>proprietadi</i> sono nell' <i>Arismetica</i>	<i>C. ii.</i> 14. 127.
queste due <i>proprietadi</i> sono nella Musica	<i>C. ii.</i> 14. 180.
il Cielo di <i>Saturno</i> ha due <i>proprietadi</i>	<i>C. ii.</i> 14. 224.
propriissimo. è da sapere che <i>propriissimi</i> nostri frutti sono	<i>C. iv.</i> 17. 19.
proprio, adj. & adv. quanto alla sua <i>propria</i> girazione	<i>V. N.</i> 2. 4.
chiamo la Morte per certi suoi nomi <i>propri</i>	<i>V. N.</i> 8. 67.
le quali cose paiono esser <i>proprie</i> dell' uomo	<i>V. N.</i> 25. 19.
provvidenza di <i>propria</i> natura	<i>C. i.</i> 1. 6.
siccome di sotto . . . sarà per <i>propria</i> ragione mostrato	<i>C. i.</i> 1. 124.
la <i>propria</i> loda e il <i>proprio</i> biasimo è da fuggire	<i>C. i.</i> 2. 55 (<i>bis</i>).
tanto la <i>propria</i> carità ne inganna	<i>C. i.</i> 2. 59.
dal <i>naturale amore alla propria loquela</i>	<i>C. i.</i> 5. 12.
lo <i>naturale amore della propria loquela</i>	<i>C. i.</i> 10. 30.
la grandezza della <i>propria</i> bontà	<i>C. i.</i> 10. 47.
che è sua <i>propria</i> bontà	<i>C. i.</i> 10. 51.
nella sua <i>propria</i> operazione	<i>C. i.</i> 10. 59.
commendano lo Volgare altrui, e lo <i>proprio</i> dispregiano	<i>C. i.</i> 11. 4.
accusano . . . lo Volgare <i>proprio</i>	<i>C. i.</i> 11. 87.
dispregiano lo <i>proprio</i> Volgare	<i>C. i.</i> 11. 145.
amore alla mia loquela <i>propria</i>	<i>C. i.</i> 12. 9.
così lo <i>proprio</i> Volgare è più prossimo	<i>C. i.</i> 12. 39.
colli parenti e <i>propri</i> cittadini, e colla <i>propria</i> gente	<i>C. i.</i> 12. 45, 46.
questo è lo Volgare <i>proprio</i>	<i>C. i.</i> 12. 47.
ogni bontà <i>propria</i> in alcuna cosa è	<i>C. i.</i> 12. 61.
quanto ella è più <i>propria</i> , tanto	<i>C. i.</i> 12. 68.
la bontà della cosa più <i>propria</i>	<i>C. i.</i> 12. 90.
nella <i>propria</i> loquela sono quelle due cose	<i>C. i.</i> 13. 1.
cioè <i>prossimitade</i> a me e bontà <i>propria</i>	<i>C. i.</i> 13. 4.
se la <i>propria</i> loquela m' è stata cagione	<i>C. i.</i> 13. 19.
non si stende più oltre che la lettera <i>propria</i>	<i>C. ii.</i> 1. 21.
Equatore del suo cielo <i>proprio</i>	<i>C. ii.</i> 4. 54.
in quello soggetto <i>proprio</i> che ciascuno muove	<i>C. ii.</i> 6. 153.
il pensiero è <i>proprio</i> atto della ragione	<i>C. ii.</i> 8. 28.
che sono <i>proprio</i> rimedio	<i>C. ii.</i> 11. 32.
nulla scienza dimostra lo <i>proprio</i> soggetto	<i>C. ii.</i> 14. 19.
due cose si veggono in essa <i>proprie</i>	<i>C. ii.</i> 14. 70.
l' <i>una</i> fu lo <i>proprio</i> amore di me medesimo	<i>C. iii.</i> 1. 35.
di <i>propria</i> sua natura l' anima corre	<i>C. iii.</i> 2. 21.
le <i>corpora semplici</i> hanno amore . . . al loro loco <i>proprio</i>	<i>C. iii.</i> 3. 10.
Gli <i>uomini</i> hanno loro <i>proprio</i> amore alle . . . cose	<i>C. iii.</i> 3. 34.
ornare l' opera d' altrui e abbandonare la <i>propria</i>	<i>C. iii.</i> 4. 85.
lo conduce siccome cagione <i>propria</i>	<i>C. iii.</i> 6. 124.
quelle operazioni che sono <i>proprie</i> dell' anima	<i>C. iii.</i> 7. 96.
conciassiacosachè sei passioni siano <i>proprie</i> dell' Anima umana	<i>C. iii.</i> 8. 83.

- proprio.** Il *proprio* corpo che nel santo ligno . . . fu confitto . . . *P. F.* 121.
prossimano. Dunque beata chi l'è *prossimano* . . . *Son.* xxix. 14.
prossimo. Quest' Ognissanti *prossimo* passato . . . *Son.* xxix. 2.
 non credeva esser . . . Ma veri amici e *prossimi* . . . *S. P.* xxxvii. 38.

- proprio, adj. & adv.** Queste cose visibili, sì le *proprie*, come le
 comuni . . . *C.* iii. 9. 66.
 non ponendo bene *proprio* mente s' egli è . . . *C.* iii. 10. 75.
 nasce il vocabolo del suo *proprio* atto . . . *C.* iii. 11. 54, 56.
 ch' è *propria* e distinta in singolari persone . . . *C.* iii. 11. 71.
 sapendo *proprio* che li fiori . . . perdere si dovessero . . . *C.* iii. 12. 78.
 Democrito, della *propria* persona non curando . . . *C.* iii. 14. 74.
 la nobile anima . . . e libera nella sua *propria* potestà . . . *C.* iii. 14. 94.
 sopra la *propria* conoscenza della verace Nobiltà . . . *C.* iv. 1. 79.
 ciascuno ufficiale ordina la *propria* operazione nel *proprio* fine . . . *C.* iv. 4. 55, 56.
 Muzio la sua mano *propria* incendiare . . . *C.* iv. 5. 116.
 non pose Iddio le mani *proprie* . . . ? . . . *C.* iv. 5. 156, 161.
 nè per *proprio* studio nè per consiglio . . . *C.* iv. 6. 172.
 conoscere . . . è *proprio* atto di ragione . . . *C.* iv. 8. 5.
 questo è *proprio* negare . . . *C.* iv. 8. 116.
 per *proprio* Capitolo . . . intendo ciò mostrare . . . *C.* iv. 8. 153.
 ch' essa *considera* e fa nel *proprio* atto suo . . . *C.* iv. 9. 47.
 perch' elle sono *proprie* nostre del tutto . . . *C.* iv. 9. 72.
 quanto le nostre operazioni *proprie* . . . si stendono . . . *C.* iv. 9. 92.
 quanto la cosa è più *propria* dell' arte . . . *C.* iv. 9. 110.
 la quale iniquità è *proprio* effetto d' imperfezione . . . *C.* iv. 11. 56.
perfezione di propria natura in ciascuna cosa . . . *C.* iv. 16. 43.
 quando tocca e aggiugne la sua virtù *propria* . . . *C.* iv. 16. 81.
 cioè quando aggiugne la sua *propria* virtù . . . *C.* iv. 16. 85.
 in questa cotale anima è la *Virtù sua propria* . . . *C.* iv. 21. 87.
 tornando alla ragione *propria*, dico . . . *C.* iv. 24. 26.
 appresso la *propria* perfezione . . . conviene venire . . . *C.* iv. 27. 34.
 avemo dalla nostra *propria* natura . . . ammaestramento . . . *C.* iv. 28. 25.
 ritornare nella *propria* magione . . . *C.* iv. 28. 52.
 la cui *propria* magione è nel secretissimo . . . *C.* iv. 30. 67.
prosa. la quale poscia sia possibile d' aprire per *prosa* . . . *V. N.* 25. 72.
prosaico. maggior licenza . . . che alli *prosaici* dicitori . . . *V. N.* 25. 54.
proseguire. La quale *proseguendo*, dico . . . *C.* i. 10. 23.
prosopopea. una figura . . . che si chiama dalli rettorici *Prosopopea* . . . *C.* iii. 9. 19.
prosperità. per li quali poi nella minore *prosperità* esso sia . . . *C.* iv. 26. 91.
prospettiva. la sua ancella, che si chiama *Prospettiva* . . . *C.* ii. 14. 223.
prospettivo. per arte *Prospettiva* . . . è veduto . . . *C.* ii. 3. 53.
prossimitade. che . . . la *prossimitade* e la *bontà* sono cagioni . . . *C.* i. 12. 22.
 se la *prossimitade* è seme d' amistà . . . *C.* i. 12. 49.
 due cose . . . cioè *prossimitade* a me e *bontà* . . . *C.* i. 13. 3.
 persone che alcuna *prossimitade* avessero a lei . . . *C.* iii. 1. 14.
prossimo. infamia . . . d' alcuno suo *prossimo* . . . *C.* i. 4. 74.
 Tanto è la cosa più *prossima* . . . *C.* i. 12. 30.
 onde . . . il figliuolo è più *prossimo* al padre, e . . . la medicina è
 più *prossima* al medico . . . *C.* i. 12. 33, 34.
 di tutte le terre è più *prossima* quella . . . *C.* i. 12. 37.
 così lo proprio Volgare è più *prossimo* . . . *C.* i. 12. 40.
 è congiunto colle più *prossime* persone . . . *C.* i. 12. 44.
 lo quale è non *prossimo*, ma massimamente *prossimo* a ciascuno . . . *C.* i. 12. 47, 48.
 ch' è a me *prossima* più che l' altre . . . *C.* i. 12. 53.

- prossimo.** Chi del *prossimo* suo brama la moglie P. F. 176.
- prostro.** e fitto La mente abbiamo in te col volto *prostro* P. F. 231.
- protervo.** Questo servo signor tanto è *protervo*, Che Canz. x. 48.
- prova.** Vanno chiamando Amor, ciascuno a *prova* C. iii. Canz. ii. 46.
 Nè ira contra te fa lunga *prova* Canz. ix. 8.
 non potria . . . Tener più contra me l' usata *prova* . . . V. N. 14. 84 (Son. vii. 6).
 Ma poscia perdo tutte le mie *prove* Son. xxvii. 8.
- provare.** quando trova alcun . . . quei *prova* sua virtute . . V. N. 19. 57 (Canz. i. 38).
 Per esempio di lei beltà si *prova* V. N. 19. 69 (Canz. i. 50).
 Onde 'l parlar della vita ch' io *provo* C. ii. Canz. i. 7; 7. 49.
 l' altro fa che *prove* Di trarlo fuor di mala setta Canz. ix. 78.
 Prima che co' malvagi vincer *prove* Canz. ix. 81.
 questo *prova*, Che tu se' possession, che Canz. x. 41.
 Prima che 'l suo maggiore amico *provi* Canz. xvi. 35.
 Che intender non la può chi non la *prova* V. N. 26. 47 (Son. xv. 11).
-
- prossimo.** prima vede le cose *prossime* chiaramente C. iii. 3. 110.
- Protonoe.** la quale li Greci dicono *Protonoe* C. ii. 4. 39.
- prova.** sì manifesto, che non ha mestieri di *prova* C. iv. 11. 75.
 testimonianza, a ciò ridurre per *prova* C. iv. 12. 80.
 a quelle cose . . . non è mestieri di *prova* C. iv. 19. 26.
- provare.** Che lo Latino non sia . . . così si *prova* C. i. 6. 40.
 come è *provato* di sopra C. i. 6. 62.
Provato che il commento Latino non sarebbe stato C. i. 7. 1.
Provato è . . . la bontà della cosa più propria che C. i. 12. 89.
 siccome nel quinto del . . . libro è *provato* C. ii. 15. 43.
 per lui . . . è *provato*, questo mondo, cioè la terra, stare C. iii. 5. 57.
provo ciò che detto è con sensibile testimonianza C. iii. 6. 109.
 così *provo* per questa apparenza, che C. iii. 6. 126.
provo questo per la sperienza che aver . . . si può C. iii. 7. 94.
 siccome in quello di *Cielo e Mondo* è *provato* C. iii. 9. 111.
 quello che per gli uomini è . . . *provato* C. iv. 5. 184.
 che . . . sono . . . autoritade, così *provare* si può C. iv. 6. 53.
 siccome per . . . è *provato* C. iv. 9. 27.
provo quelle essere *vili* per uno loro . . . difetto C. iv. 10. 70.
 che *prova* quello che detto è di sopra C. iv. 10. 76.
 Resta omai solamente a *provare* come C. iv. 11. 1.
 ciò si *prova* in due particulette del testo C. iv. 11. 3.
 per questo saranno le ragioni . . . *provate* C. iv. 11. 10.
 ch' elle sieno imperfette . . . *prova* il testo C. iv. 11. 21.
 intende di *provare* il testo ch' elle C. iv. 13. 160.
 che ciò fosse così si *prova* C. iv. 14. 66.
 che non si potrebbe fare . . . così si *prova* C. iv. 14. 86.
 secondochè *prova* il Filosofo nel decimo C. iv. 17. 93.
 Nella prima si *prova* certa cosa, che dinanzi è . . . lasciata non
 provata C. iv. 19. 8, 10.
 La qual cosa ora in questa parte *prova* C. iv. 19. 20.
 Poi quando dice . . . *prova* ciò che dico C. iv. 19. 72.
 E ciò *prova* Aristotile . . . per lo testo C. iv. 20. 36.
 siccome di sotto si *proverà* C. iv. 20. 44.
 come *provato* è di sopra in altro Trattato C. iv. 30. 52.
- Provenza.** fanno . . . prezioso quello di *Provenza* C. i. 11. 100.
- Provenzale.** non distingue . . . lo Volgare Italico o 'l *Provenzale* C. i. 6. 56.
 quello che domandò il *Provenzale* C. iv. 11. 93.
- proverbio.** Onde essa Sapienza dice ne' *Proverbi* di Salomone C. iii. 11. 128.

- provvedenza.** non mi sia villana La dolce *provvedenza* *Ball.* iv. 39.
- provvedere.** Però *provveggia* del mio stato Amore *Son.* xxvii. 14.
- prudente.** È nella sua Senetta *Prudente* e giusta *C.* iv. *Canz.* iii. 133.
- prudenza.** Si che *prudenza* ed ogni sua sorella Abbi tu teco *Canz.* xviii. 44
L' una ha . . . *Prudenza* ed onestate in compagnia *Son.* xxx. 4.
-
- proverbio.** nelli *Proverbi* di Salomone essa Sapienza dice *C.* iii. 14. 61.
però disse Salomone in quello de' *Proverbi* *C.* iii. 15. 166.
per che in greco *proverbio* è detto *C.* iv. 1. 17.
Salomone, che . . . dice nelli suoi *Proverbi* *C.* iv. 5. 14.
Salomone . . . nel . . . Capitolo de' *Proverbi* *C.* iv. 7. 95.
nel quinto Capitolo dei *Proverbi* *C.* iv. 7. 130.
per costoro dice Salomone nelli *Proverbi* *C.* iv. 15. 137.
però scrive Salomone nelli *Proverbi* *C.* iv. 24. 163.
- provvidenza.** Nel datore . . . dee essere la *provvidenza* in far sì *C.* i. 8. 55.
si richiede . . . buona *provvidenza* delle future *C.* iv. 27. 45.
Cf. provvidenza.
- provvedere.** temendo che . . . *provvidi* di ponere lui *C.* i. 10. 71.
la mia mente . . . *provvide* . . . ritornare al modo *C.* ii. 13. 11.
però il tempo è da *provvedere* *C.* iv. 2. 68.
quel consiglio che per tutti *provvede* *C.* iv. 4. 94.
la legge, che a ciò *provvede* *C.* iv. 24. 158.
ma *provvedendo* per lui . . . colui consiglia *C.* iv. 27. 65.
- provvedimento.** non dee sè riprendere di *provvedimento* *C.* ii. 10. 56.
per lo divino *provvedimento* . . . è sì ordinato *C.* iii. 5. 198.
ordinato fu per lo divino *Provvedimento* quello popolo e *C.* iv. 5. 30.
è apparecchiato e ordinato per *provvedimento* di *C.* iv. 26. 18.
- provvidenza.** da *provvidenza* di propria natura impinta *C.* i. 1. 5.
fa l' uomo sollecito a lunga *provvidenza* *C.* i. 10. 64.
La terza ragione fu un argomento di *provvidenza* *C.* iii. 1. 78.
però n' è data la *provvidenza* *C.* iii. 1. 81.
fu . . . preso . . . da divina *Provvidenza* *C.* iv. 4. 113.
se la divina *Provvidenza* . . . procede *C.* iv. 5. 2.
colli quali procedette la divina *Provvidenza* *C.* iv. 5. 153.
cosa che . . . dalla divina *Provvidenza* è seminata *C.* iv. 25. 147.
Cf. provvidenza.
- prudente.** che l' Anima nobile nella Senetta si è *Prudente* *C.* iv. 27. 11.
Convien si adunque essere *Prudente*, cioè *Savio* *C.* iv. 27. 42.
Nè questo cotale *Prudente* non attende chi domandi *C.* iv. 27. 64.
Mostra che Eaco vecchio fosse *Prudente* *C.* iv. 27. 161.
- prudenza.** ciò che Iddio con tanta *prudenza* ha ordinato *C.* iv. 5. 77.
si pone *Prudenza* . . . per molti essere morale Virtù *C.* iv. 17. 78.
Quello del *pratico* si è operare . . . con *Prudenza* *C.* iv. 22. 110.
dalla *Prudenza* vengono i buoni consigli *C.* iv. 27. 57.
da quel buono *senno* . . . che è *Prudenza* *C.* iv. 27. 80.
La qual cosa non si può avere senza *prudenza* *C.* iv. 27. 115.
- pruno.** questo . . . tortisce per li *pruni* *C.* iv. 7. 75.
- Psaltero.** i versi del *Psaltero* *C.* i. 7. 99.
Cf. Salterio.
- pubblico.** per amore del *pubblico* bene *C.* iv. 5. 120.
Cf. piuvico.
- pudico.** che tanto sono *pudici*, che *C.* iv. 25. 73.
non pur nella *pudica* persona . . . ma *C.* iv. 25. 92.
poi lo *pudico* . . . uomo mai non parla sì, che *C.* iv. 25. 97.
- pudore.** con eterna notte solvette lo suo dannato *pudore* *C.* iii. 8. 95.

- puerizia.** Lo qual con me s' è fin dalla *puerizia* S. P. l. 12.
pugnere. V. *pungere*.
pui = poi. V. N. 32. 52 (*Canz.* iii. 12); *Ball.* vi. 24; V. N. 20. 21 (*Son.* x. 9); 41. 65 (*Son.* xxiv. 11).
- pulire.** Virtù, che . . . invita Con materia *pulita* *Canz.* x. 108.
 Di belle donne, c' han *puliti* colli *Sest.* iv. 2.
 l' amorosa lima, C' ha *pulito* i miei detti *Son.* xxxiii. 6.
 E in *pulirle* adoprai tutte mie lime P. F. 3.
- pungere, pugnere.** Quanto è quel tempo che spesso mi *pugne* . . . *Canz.* xiv. 78.
 Chè, se noi siamo or *punti*, Noi pur saremo *Canz.* xx. 70.
 Ben può con nuovi spron *punger* lo fianco *Son.* xxxvi. 12.
 colui, che . . . Da spino *punto* a quel si volge e S. P. xxxi. 26.
- punire.** *Punisci* in Antenora qual verace Non segue l' asta *Canz.* xviii. 28.
 Ch' io son *punito*, ed aggio colpa nulla *Canz.* xxi. 21.
- punto, adv. & n.** rimane spenta Solo in quel *punto* ch' *Canz.* xiii. 37.
 Io son venuto al *punto* della rota *Canz.* xv. 1.
 non venir meno A questo *punto* al cor che *Canz.* xvi. 15.
 Ancorchè ciel con cielo in *punto* sia *Canz.* xix. 77.
 Per che da questo *punto* *Canz.* xix. 86.
 Muovi in quel *punto*, che tu n' aggi onore V. N. 12. 123 (*Ball.* i. 44).
-
- pudore.** tre passioni . . . l' altra si è *Pudore* C. iv. 25. 35.
 Lo *Pudore* è un ritrimento d' animo C. iv. 25. 69.
 Oh quanti falli rifrena questo *pudore* C. iv. 25. 89.
- puerizia.** ond' io nella mia *puerizia* . . . l' andai cercando V. N. 2. 48.
 come tu fosti suo tostamente dalla tua *puerizia* V. N. 12. 59.
 L' una delle quali è *puerizia* C. i. 4. 11.
 che furono quasi bali e tutori della sua *puerizia* C. iv. 5. 92.
 stato c' era nel basso stato della *puerizia* C. iv. 23. 102.
- pugnare.** lo loco ove è da fermarsi e da *pugnare* C. iv. 26. 59.
- pulire.** nella femminezza essere bene *pulita* di barba C. i. 12. 65.
- pullulazione.** non perviene per . . . e per esser disviata la sua
pullulazione C. iv. 22. 121.
- pungere.** io rimasi di tanta tristizia *punto* C. ii. 13. 8.
- punta.** è loda nella *punta* delle parole C. i. 2. 47.
 quella che viene . . . nella *punta* della pupilla C. ii. 10. 36.
 è quasi *punta* dell' ultimo desiderabile C. iv. 12. 174.
 quanto dalla *punta* ver la base più si procede C. iv. 12. 176.
 ben trarre della *punta* d' un coltello C. iv. 27. 52.
- punto.** era tornato . . . quasi ad un medesimo *punto* V. N. 2. 3.
 In quel *punto* dico . . . che lo spirito . . . cominciò V. N. 2. 19.
 In quel *punto* lo spirito animale . . . cominciò V. N. 2. 26.
 In quel *punto* lo spirito naturale . . . cominciò V. N. 2. 33.
 tanto più gravi e dolorosi *punti* gli conviene passare V. N. 13. 14.
 cessò . . . entro quel *punto* ch' io volea dire V. N. 23. 100.
 siccome tra il *punto* e 'l cerchio C. ii. 14. 207.
 chè . . . il *punto* è principio di quella C. ii. 14. 210.
 tra il *punto* e 'l cerchio . . . si muove la Geometria C. ii. 14. 213.
 chè 'l *punto* . . . è immisurabile C. ii. 14. 216.
 lo quale è da un *punto* a un altro C. ii. 15. 27.
 fa nuova circolazione di *punto* a *punto* C. ii. 15. 98 (*bis*).
 redire a uno medesimo *punto* C. ii. 15. 112.
 Li *punti* delli quali archi si dilungano . . . per ventitrè gradi e uno
punto più; e l' uno *punto* è 'l principio del Cancro C. iii. 5. 137, 140 (*bis*).
 volta la spera del sole e tornata a un *punto* C. iii. 5. 200.

- punto**, *adv. & n.* chè tu non pui *Punto* celar la dolorosa mente *V. N.* 22. 96 (*Son.* xiii. 8).
Entro quel *punto*, che lo suo valore Vi trasse . . . *V. N.* 35. 47 (*Son.* xviii [2°]. 3).
Io maledico il di ch' . . . E 'l *punto* che veniste . . . *Son.* xxxiii. 3.
- purchè**. *Canz.* xiv. 48; xx. 90.
- pure**. *V. N.* 23. 169 (*Canz.* ii. 42); 32. 103 (*Canz.* iii. 63); *C.* iii. *Canz.* ii. 83; *Canz.* x. 52, 114; xi. 1; xiv. 4, 28; xvi. 1, 19, 40; xix. 78; xx. 71 (*bis*), 78, 80; *Sest.* i. 27; ii. 10; *V. N.* 24. 54 (*Son.* xiv. 5); 42. 50 (*Son.* xxv. 4); *Son.* xxxi. 8; xxxv. 4; xlvii. 13; liii. 5; *S. P.* vi. 6; xxxi. 21; xxxvii. 46, 72; l. 4; cl. 70; cxlii. 10, 22, 41, 44, 58; *P. F.* 112.
- purgare**. E per *purgar* la nostra voglia ingiusta . . . abbiám . . . *P. F.* 100.
- puro**. Cosa mortale Come esser può sì . . . e si *pura* . . . *V. N.* 19. 63 (*Canz.* i. 44).
La sua Anima *pura* [. . . Lo manifesta]. . . . *C.* iii. *Canz.* ii. 30; 6. 108.
O cara ancella e *pura*. *Canz.* x. 39.
Con *pura* unita fede Eri beata *Canz.* xviii. 20.
-
- punto**. e quel *punto* non passa se non per errore *C.* iii. 15. 95.
non è da linea a linea, ma da *punto* a *punto* *C.* iv. 13. 155 (*bis*).
questo è quando in esso è un *punto* *C.* iv. 16. 88.
in quelle sostenendosi . . . infino al *punto* che *C.* iv. 23. 27.
Là dove sia il *punto* sommo di questo Arco *C.* iv. 23. 88.
- pupilla**. raggio che passa per le *pupille* del vipistrello *C.* ii. 5. 127.
viene per retta linea nella punta della *pupilla*. *C.* ii. 10. 36.
quello . . . riceve la forma nella *pupilla* per retta linea *C.* ii. 10. 44.
nell' acqua ch' è nella *pupilla* dell' occhio *C.* iii. 9. 72.
Da questa *pupilla* lo spirito visivo . . . la rappresenta *C.* iii. 9. 83.
e l' acqua della *pupilla* similmente *C.* iii. 9. 92.
del colore del mezzo e di quello della *pupilla* *C.* iii. 9. 95.
per essere la tunica della *pupilla* sanguinosa *C.* iii. 9. 133.
trarre della punta d' un coltello nella *pupilla* dell' occhio *C.* iv. 27. 53.
- pupillo**. malnati! che disertate . . . *pupilli* *C.* iv. 27. 119.
- purchè**. *C.* i. 11. 54.
- pure**. *V. N.* 15. 7; 19. 9, 154; 23. 27; 24. 74; 26. 32; 38. 22; 40. 30; 41. 23; *C.* i. 3. 44; 4. 48; 6. 72; 7. 61 (*bis*); 8. 22, 27; ii. 3. 21, 33; 5. 56, 68, 93, 94, 121; 8. 25, 31; 9. 74; 16. 54; iii. 1. 21, 26, 79; 4. 17; 8. 11, 130, 205; 10. 24; 14. 125; 15. 66; iv. 5. 87; 6. 80; 10. 56; 12. 89; 13. 24, 58, 95, 99, 100; 14. 34, 35, 44, 149; 15. 39, 53; 16. 44, 56; 21. 52; 22. 43, 46; 23. 111; 24. 169; 25. 75, 92, 119; 27. 30, 36, 67, 146; 28. 47, 68; 30. 51.
- purgamento**. chè argomento di colpa è, non *purgamento* *C.* iii. 4. 46.
- purgare**. sogliono . . . quello *purgare* da ogni macola *C.* i. 2. 3.
lo illecito e . . . il coltello del mio giudicio *purga*. *C.* i. 2. 13.
Per che . . . il pane . . . è *purgato* dalla prima sua macola *C.* i. 2. 113.
perocchè 'l mio pane è *purgato* da una parte, convienlomi *purgare*
dall' altra *C.* i. 3. 7, 8.
Poichè *purgato* è questo pane *C.* i. 5. 1.
puotesi vedere questo pane . . . essere . . . *purgato*. *C.* i. 13. 79.
l' aere dalli raggi meridiani *purgato* *C.* ii. 16. 47.
nel quale . . . *purgo* lei d' alcuna dubitanza *C.* iii. 1. 109.
io intendo *purgare* la Canzone d' una riprensione *C.* iii. 9. 5.
- purissimo**. l' albergo . . . convenia essere . . . *purissimo*. *C.* iv. 5. 35.
- purità**. tanto vincenti nella *purità* del diafano *C.* iii. 7. 39.
quasi diafani per la *purità* della loro forma *C.* iii. 7. 49.
secondo la sua *purità*, discende in essa *C.* iv. 21. 69.
che, per la *purità* dell' anima ricevente . . . sia *C.* iv. 21. 71.
- puro**. che cose sono che sono sì *pure* arti, che *C.* iv. 9. 114.
chè regole sono in quella che sono *pure arti* *C.* iv. 9. 151.

- puro.** Non è *pura* virtù la disviata *Canz.* xix. 58.
 Ma virtù *pura* in ciascuno sta bene *Canz.* xix. 69.
 qual volta mi rammenta . . . quella fede *pura* *Ball.* iii. 11.
 Colei . . . Il cor le fa d' ogni eloquenza *puro* *Son.* xxviii. 13.
 al . . . coro De' cittadin della cittade *pura* *Son.* xxxvii. 6.
 E come l' oro *puro* dentro il fuoco *Son.* xlv. 10.
 Tu sei, Signor, la luce chiara e *pura* *S. P.* ci. 46.
 che . . . Io esca . . . *puro* come semplice colomba *S. P.* ci. 114.
putrido. Ahimè! che 'l nostro *putrido* letargo . . . rompe, e *S. P.* xxxvii. 16.
qua. *S. P.* xxxi. 15.
quaggiù. veder . . . gli angeli di Dio *quaggiù* venire *Canz.* xvii. 58.
 E diaci grazia a viver sì *quaggiù* *P. F.* 249.
quaggiuso. E fella di *quaggiuso* a sè venire *V. N.* 32. 66 (*Canz.* iii. 26).
 questa nobiltate, Che vien *quaggiuso* *Canz.* ix. 48.
 Che . . . infonde Vita e virtù *quaggiuso* *Canz.* xix. 100.
quale. *V. N.* 19. 50 (*Canz.* i. 31), 54 (*Canz.* i. 35), 66 (*Canz.* i. 47), 72 (*Canz.* i. 53);
 23. 138 (*Canz.* ii. 11), 139 (*Canz.* ii. 12), 172 (*Canz.* ii. 45), 174 (*Canz.* ii. 46).

puro. chè, o vengono da *pura* fortuna *C.* iv. 11. 59.
 che . . . più e men *pura* anima si produce *C.* iv. 21. 67.
purpureo. che . . . dintorno loro si faceva un colore *purpureo* *V. N.* 40. 33.
 Il perso è un colore misto di *purpureo* e di nero *C.* iv. 20. 14.
pusillanimità. *viltà d' animo*, cioè *pusillanimità* *C.* i. 11. 10.
 L' *altra* è di *naturale pusillanimità* causata *C.* iv. 15. 140.
pusillanimo. lo *pusillanimo* per contrario . . . si tiene *C.* i. 11. 128.
 per comparazione alla quale si fa . . . il *pusillanimo* piccolo *C.* i. 11. 133.
 che 'l . . . fa minori . . . e il *pusillanimo* . . . maggiori *C.* i. 11. 136.
 lo *pusillanimo* . . . le sue cose crede valere poco *C.* i. 11. 142.
qua. *C.* i. 5. 58; ii. 14. 83; iii. 5. 187; 15. 200; iv. 5. 72; 6. 140.
quadrangolo. la figura dello *quadrangolo* sta sopra lo triangolo, e lo
 pentagono sta sopra lo *quadrangolo* *C.* iv. 7. 141, 143.
 Dunque, come . . . rimane *quadrangolo* *C.* iv. 7. 147.
 e il cerchio . . . è impossibile a *quadrare* *C.* ii. 14. 218.
Quadrivio. le sette Scienze del Trivio e del *Quadrivio* *C.* ii. 14. 56.
quaggiù. li detti cieli adoperino *quaggiù* secondo la *V. N.* 30. 19.
 le anime di *quaggiù* s' accendono ad amare *C.* ii. 6. 115.
 quel cielo era *quaggiù* cagione d' amore *C.* ii. 6. 118.
 in queste cose di *quaggiù* *C.* ii. 7. 92.
 tutte le altre nature di *quaggiù* *C.* ii. 9. 77.
 che distinguere di *quaggiù* non le potemo *C.* ii. 15. 71.
 tutti quelli ricevono *quaggiù* la virtù *C.* ii. 15. 135.
 poco di loro virtù *quaggiù* verrebbe *C.* ii. 15. 138.
 Di vero non sarebbe *quaggiù* generazione *C.* ii. 15. 152.
 la gente di *quaggiù* gentile pensano di costei *C.* iii. 6. 37.
 fabbricano col Cielo queste cose di *quaggiù* *C.* iii. 6. 68.
 quella gente che *quaggiù* maggior diletto riceve *C.* iii. 6. 82.
 discendendo lo raggio suo *quaggiù* *C.* iii. 14. 23.
 in altra cosa di *quaggiù* esser non può *C.* iii. 15. 21.
 il quale dispone le cose di *quaggiù* diversamente *C.* iv. 2. 51.
 più piena . . . che altra cosa che *quaggiù* sia *C.* iv. 22. 191.
 la nostra vita, e ancora d' ogni vivente *quaggiù* *C.* iv. 23. 52.
qualche. conviene per *qualche* accidente essere *C.* iii. 12. 65.
quale. *V. N.* 1. 2, 4, 5, 6; 2. 6, 7, 20, 27, 28, 34, 40, 53, 63, 65; 3. 8, 11, 26, 29, 34, 35,
 39, 41, 44, 50, 61, 67, 72, 97, 100; 4. 13; 5. 4, 7, 29; 6. 11; 7. 1, 13; 8. 5,
 8, 19; 9. 2, 13, 21, 25, 29, 60; 10. 12, 15; 11. 5, 23, 27; 12. 43, 47, 50, 56,

quale.

47: *bis*), 188 (*Canz.* ii. 61); 32. 82 (*Canz.* iii. 42), 100 (*Canz.* iii. 60), 106 (*Canz.* iii. 66), 109 (*Canz.* iii. 69); C. ii. *Canz.* i. 34; iii. *Canz.* ii. 39, 68; iv. *Canz.* iii. 13, 87; *Canz.* ix. 10, 29, 43; x. 10, 24, 119 (*bis*), 120; xi. 26, 46, 57, 63; xii. 3; xv. 9, 48; xvi. 36; xvii. 3, 16, 38; xviii. 4, 15, 28, 42; xix. 16, 32; xx. 4, 13; *Sest.* ii. 8, 16; iv. 14; V. N. 12. 82 (*Ball.* i. 3); *Ball.* iii. 10; v. 11; vi. 15; vii. 10; x. 4; V. N. 7. 28 (*Son.* ii. 11); 8. 22 (*Son.* iii. 2), 61 (*Son.* iv. 17); 13. 44 (*Son.* vi. 9); 14. 88 (*Son.* vii. 10: *bis*); 15. 40 (*Son.* viii. 13); 20. 19 (*Son.* x. 7); 22. 101 (*Son.* xiii. 13); 33. 28 (*Son.* xvii. 3); 36. 42 (*Son.* xix. 14); *Son.* xxix. 6; xxxv. 9; xxxvi. 13; xxxviii. 4; xlii. 14; xlv. 4; xlvii. 7; S. P. xxxi. 8; xxxvii. 15, 17, 54, 70; l. 12, 47, 63; ci. 2, 47, 55, 109; cxxix. 14; cxlii. 2, 11, 63; P. F. 25, 61, 64, 66, 84, 88, 244.

qualità. Non la ci tolse qualità di gelo V. N. 32. 58 (*Canz.* iii. 18).

quale.

63, 70, 77; 13. 6, 8, 26, 57; 14. 4, 10, 30, 62, 65, 71; 15. 2, 18, 24, 60, 63; 16. 3, 4, 6, 9; 17. 2; 18. 4, 17, 21; 19. 2, 101, 138, 143; 20. 10; 21. 4, 51; 22. 3, 27, 28, 42, 55; 23. 5, 7, 10, 29, 51, 60, 86, 94; 24. 18, 37, 46, 65, 70; 25. 6, 18, 46, 66, 71, 73; 26. 24, 30; 27. 7, 9; 28. 8, 13; 29. 26; 30. 6, 11, 36; 32. 6, 39; 33. 2, 11, 16, 20, 25; 34. 25; 35. 1, 4, 7, 18, 21; 36. 3, 10, 24; 37. 9; 39. 29; 40. 5, 33, 44; 41. 4, 5, 7, 18, 29, 33; 42. 5, 8, 12, 21; 43. 3, 15; C. i. 1. 9, 25, 29, 31, 76, 83, 85, 105, 109, 111, 135; 2. 20, 53, 82, 106, 109, 116, 120, 122; 3. 13, 24, 25, 29, 40, 80; 4. 11, 22, 24, 29, 63, 69, 75, 91, 98, 103; 5. 27, 41, 54, 76, 78, 81, 101; 6. 25, 68; 7. 7, 10, 69, 72; 8. 9, 92, 97, 116; 9. 17, 30, 50 (*bis*), 55; 10. 23, 39, 47, 51, 75, 97, 100; 11. 16, 19, 39, 87, 132, 149, 152; 12. 5, 47, 72, 81, 92; 13. 2, 13, 41, 77, 83, 86; 14. 1. 54, 69; 2. 30, 42, 49, 61, 63, 67, 70; 3. 2, 5, 6, 12, 22, 43, 45, 52; 4. 11, 36, 37, 39, 40, 44, 45, 54, 79, 81, 93, 101, 102; 5. 2, 7, 12, 39, 41, 42, 44 (*bis*), 74, 96, 116, 120; 6. 5, 15, 16, 34, 63, 71, 98, 109, 113, 115, 128, 133, 148, 159, 160; 7. 27, 64, 91, 100; 8. 5, 51; 9. 5, 21, 54, 103, 115, 124, 129, 135; 10. 11, 27, 39, 48, 81; 11. 2, 5, 8, 15, 22, 33, 36, 50, 65, 69; 12. 48, 63, 68; 13. 6, 15, 18, 27, 32, 37; 14. 15, 18, 27, 31, 32, 35, 40, 72, 74, 97, 134, 139, 140, 149, 167, 181, 183, 185, 225, 247; 15. 27, 51, 54, 73, 79, 82, 88, 92, 97, 105, 112, 134, 167, 170, 183, 187; 16. 4, 9, 11, 20, 28, 35, 41, 51, 57, 63, 73, 81, 88, 102; 17. 1. 4, 23, 31, 34, 35, 68, 73, 88, 102, 104, 106, 108; 2. 10, 17, 21, 26, 64, 68 (*bis*), 72, 73, 78, 98, 99, 114, 134; 3. 4, 5, 27, 58 (*bis*), 78, 89, 98; 4. 12, 25, 28, 32, 39, 57, 88, 93, 122; 5. 4, 55, 77, 121, 132, 138, 147, 163, 177, 185, 195; 6. 4, 60, 66, 127; 7. 24, 54, 93, 112, 125, 127, 135, 138, 144, 152, 157, 159, 164, 172; 8. 29, 35, 51, 63, 74, 84, 150, 151, 154, 157, 161, 176, 182, 199, 202; 9. 5, 6, 11, 22, 45, 62, 89, 90, 123, 129; 10. 80; 11. 38, 69, 173, 176, 183; 12. 11, 15, 17, 19, 41, 54, 95, 107; 13. 12, 24, 46, 51, 92, 94, 99, 110, 112; 14. 57, 71, 90, 107, 134, 137; 15. 4, 15, 17, 20, 29, 36, 96, 103, 114, 126, 129, 132, 137 (*bis*), 138, 142, 159, 160; 16. 1. 33, 39, 42, 43, 57, 65, 78, 82, 88, 97; 2. 21, 26, 50, 79, 95, 133, 144; 3. 21; 4. 5, 7, 27, 36, 40, 42, 86, 104, 128; 5. 36, 38, 49, 103, 152; 6. 12, 32, 46, 65, 84, 113; 7. 35, 77, 153; 8. 15, 36; 9. 47, 78, 79, 91, 103, 164; 10. 14, 16, 41, 100, 104, 109; 11. 4, 53, 55, 57, 99; 12. 53, 60, 96, 97, 118, 147, 187 (*bis*), 189, 208; 13. 19, 35, 42, 89, 115, 116, 135, 136; 14. 30, 141, 147; 15. 24, 25, 27, 54, 64, 81, 123, 176; 16. 88, 102, 115; 17. 26, 30, 34, 38, 41, 44, 47, 50, 53, 55, 60, 62, 90, 101; 19. 19, 36, 51, 79; 20. 3, 4, 20, 103; 21. 4, 38, 42, 44, 64, 79, 84, 109, 121; 22. 20, 80, 90, 116, 118, 136, 138, 142, 167, 195, 207, 209; 23. 8 (*bis*), 46, 62, 71, 79, 80, 96, 115; 24. 22, 27, 34, 57, 81, 89, 103, 106, 110; 25. 3, 12, 30, 106, 144; 26. 5, 12, 49, 53, 54, 58, 62, 86, 90; 27. 7, 35, 55, 58, 80, 83, 98 (*bis*), 114, 115, 139, 147, 193; 28. 4, 81, 86, 94, 102, 107, 117, 121; 29. 2, 3, 4, 14; 30. 4, 12.

qualità. com' egli la vede tale, cioè in tale qualità V. N. 42. 23.

- qualità.** vengonmi . . . L' oscure *qualità* ch' Amor mi dona . . . *V. N.* 16. 25 (*Son.* ix. 2).
 pensavate La *qualità* della mia vita oscura . . . *V. N.* 36. 34 (*Son.* xix. 6).
qualora. Chè più mi trema il cor, *qualora* io penso . . . *Canz.* xii. 27.
qualora davanti Vedetevi la . . . *V. N.* 37. 20 (*Son.* xi. 5).
Qualora io penso che son fatto lasso . . . *S. P.* ci. 35.
qualunque. Tanto disdegna *qualunque* la mira . . . *Ball.* x. 5.
quando. *V. N.* 19. 51 (*Canz.* i. 32), 56 (*Canz.* i. 37), 77 (*Canz.* i. 58); 23. 154 (*Canz.* ii. 27), 194 (*Canz.* ii. 67), 208 (*Canz.* ii. 81); 28. 18 (*F. C.* 5); 32. 72 (*Canz.* iii. 32), 84 (*Canz.* iii. 44), 89 (*Canz.* iii. 49); 34. 44 (*Canz.* iv. 18); *C.* iii. *Canz.* ii. 26, 81, 88; iv. *Canz.* iii. 142; *Canz.* x. 114, 152; xi. 22, 41, 53; xii. 71; xiii. 8, 12, 71; xiv. 23, 35, 43, 49; xv. 2, 67, 69; xvi. 18, 21, 31; xviii. 17; xix. 130; *Sest.* i. 3, 13; ii. 41, 59; iii. 7, 16, 20; iv. 34; *V. N.* 12. 94 (*Ball.* i. 15), 98 (*Ball.* i. 19), 122 (*Ball.* i. 43); *Ball.* vi. 9; viii. 23; x. 11, 18, 20; *V. N.* 3. 83 (*Son.* i. 7); 9. 52 (*Son.* v. 9); 14. 82 (*Son.* vii. 4), 85 (*Son.* vii. 7); 15. 29 (*Son.* viii. 2), 30 (*Son.* viii. 3); 20. 17 (*Son.* x. 5);
- qualità.** sale nella *qualità* di costei in grado che . . . *V. N.* 42. 25.
 cioè alla sua mirabile *qualità* . . . *V. N.* 42. 33.
 la presenza ristigne l' una e l' altra *qualità* . . . *C.* i. 4. 36.
 narro la *qualità* di queste diversità . . . *C.* ii. 8. 8.
 E ponsi la *qualità* della ricreazione, dicendo . . . *C.* iii. 14. 29.
 le cose . . . comunicano . . . le loro *qualità* . . . *C.* iv. 1. 8.
 è ingrossato non per quantità, ma per *qualità* . . . *C.* iv. 24. 52.
 in questo tutto . . . si dicono essere le *qualità* delle . . . *C.* iv. 29. 102.
qualitate. del caldo, ch' è naturale *qualitate* . . . *C.* iv. 9. 120.
 perocchè l' umido radicale è . . . di migliore *qualitate* . . . *C.* iv. 23. 70.
 li combinatori delle contrarie *qualitadi* . . . *C.* iv. 23. 114.
- qualunque.** Ma vegnaci *qualunque* è . . . nella umana fame rimasto . . . *C.* i. 1. 93.
qualunque cosa è per sè da biasimare . . . *C.* i. 2. 26.
 in *qualunque* uomo fosse . . . l' abito . . . *C.* i. 6. 50.
qualunque ora lo guidatore è cieco, conviene . . . *C.* i. 11. 28.
qualunque altri vivono secondo alcuna ragione . . . *C.* ii. 9. 71.
 da *qualunque* si comincia . . . *C.* ii. 14. 157.
 da *qualunque* parte si tira la corda . . . *C.* iii. 5. 102.
 in *qualunque* parte l' Anima più adopera . . . *C.* iii. 8. 53.
qualunque dubitasse in ciò che . . . si discorda . . . *C.* iii. 10. 47.
 lei essere madre di tutto *qualunque* principio . . . *C.* iii. 15. 157.
 però *qualunque* cosa vede . . . crede che sia esso . . . *C.* iv. 12. 155.
 per *qualunque* modo il desiderare . . . si prende . . . *C.* iv. 13. 83.
qualunque in sua natura si vede essere perfetto . . . *C.* iv. 16. 47.
 cioè a *qualunque* va cercando la Beatitudine . . . *C.* iv. 22. 178.
qualunque ora esso caccia . . . e fugge . . . *C.* iv. 26. 38.
 ma eziandio a *qualunque* appresso lei va . . . *C.* iv. 27. 69.
- qualvolta.** *qualvolta* più ci è presso . . . *C.* ii. 7. 104.
- quando.** *V. N.* 2. 4; 3. 46, 103; 4. 19; 9. 65; 11. 1, 9, 18; 12. 18, 131; 14. 101; 15. 6, 47, 52; 16. 7. 14; 18. 12; 19. 102, 111, 141; 20. 38; 21. 44, 48; 23. 11, 76, 103, 111, 227; 26. 4, 6; 29. 6; 32. 26, 37; 35. 11, 38; 36. 14; 38. 17; 39. 10; 42. 41; *C.* i. 1. 19, 23; 2. 91, 101; 3. 58, 59; 4. 49, 68, 70, 72, 73; 5. 83, 96, 98; 7. 25, 34, 52, 55, 56, 59, 73; 8. 1, 30, 31, 102, 105, 108; 10. 2, 90, 94; ii. 1. 25, 46, 53; 2. 8; 4. 41; 6. 29, 124; 7. 31, 33, 40, 52; 8. 20, 43, 64, 91; 9. 78, 136; 10. 8, 14, 49, 53, 76; 11. 26, 88; 12. 2, 17; 14. 43, 88, 119, 121, 165, 166, 191; 16. 34, 83; iii. 1. 64; 2. 12, 37, 146; 3. 43, 90; 4. 1, 16, 30, 73, 118; 5. 1, 42, 78, 144, 151, 171, 178, 181; 6. 21, 33, 38, 61, 69, 83, 88, 108; 7. 9, 93, 146; 8. 32, 94, 121, 136, 197, 199; 9. 18, 26, 29, 142; 10. 10, 42, 52, 57, 58, 59; 11. 166; 12. 28, 31, 84; 13. 21, 29, 32,

quando. 21. 20 (*Son.* xi. 12); 26. 38 (*Son.* xv. 2); 36. 31 (*Son.* xix. 3); 41. 59 (*Son.* xxiv. 5); 42. 51 (*Son.* xxv. 5), 55 (*Son.* xxv. 9); *Son.* xxvii. 12; xxxix. 12; xliii. 12; xlv. 2, 5, 6, 10, 12; *S. P.* vi. 31; xxxi. 47; xxxvii. 30; l. 29; ci. 37, 39, 103; cxlii. 22.

quantunque. *Quantunque* i colli fanno più nera ombra *Sest.* i. 37.

quanto. *V. N.* 19. 44 (*Canz.* i. 25), 68 (*Canz.* i. 49); *C. ii. Canz.* i. 46; iii. *Canz.* ii. 20, 50, 78; iv. *Canz.* iii. 66, 107, 140; *Canz.* ix. 12, 23, 31, 40, 50, 63; x. 16, 45, 122; xi. 11; xii. 19, 57; xiii. 3, 10; xiv. 8, 37, 61, 74, 78, 83; xvii. 39, 47; xviii. 7; xix. 79, 103, 124, 128; xxi. 36; *Sest.* iii. 28; *Ball.* iv. 21; v. 4; x. 25; *V. N.* 7. 20 (*Son.* ii. 3); 8. 29 (*Son.* iii. 9); 36. 29 (*Son.* xix. 1); *Son.* xxvi. 5; xxxix. 11; liv. 11; *S. P.* xxxvii. 15; l. 22, 28; ci. 85; *P. F.* 2, 22, 117.

quantum. *Quantum* spes inter me de ipsa durat *Canz.* xxi. 39.

quantunque. *Quantunque* volte [, lasso! mi rimembra] *V. N.* 34. 18, 27 (*Canz.* iv. 1).

quando. 44 (*bis*), 57, 63, 65, 67; 14. 83; 15. 56, 111, 132, 164, 167, 169, 170, 172, 174; iv. 2. 38, 142, 154; 4. 47, 116; 5. 8, 28, 57, 143, 158, 161, 165, 172; 7. 102; 8. 42, 111, 114, 142; 10. 15, 65, 72, 83; 11. 21, 27, 60, 66, 67, 69, 112, 129; 12. 90, 108, 109; 13. 104, 105, 111, 119, 140; 14. 12, 16, 25, 50; 15. 8, 45, 68, 97, 101, 112, 170, 172, 175, 186; 16. 54, 78, 80, 84 (*bis*), 87, 110; 17. 17, 75; 18. 13, 25; 19. 59, 71, 96; 20. 1, 31, 47; 21. 32; 22. 37; 23. 32, 106; 24. 60, 140; 25. 62, 80, 109, 123, 132; 26. 52, 55, 65, 71, 94, 96, 111, 137; 27. 106, 145, 161, 169, 172, 184; 28. 9, 90, 100; 29. 38; 30. 34, 48.

quantità. *la quantità* e il peso del bene gli pare più *C. i.* 2. 66.

la fama dilata . . . oltre *la vera quantità* *C. i.* 4. 3.

la quantità del suo diametro non è più che *C. ii.* 14. 93.

veduta fu . . . grande *quantità* di questi vapori *C. ii.* 14. 179.

Curio . . . grandissima *quantità* d'oro . . . rifiutare *C. iv.* 5. 112.

che . . . appare di *quantità* di uno piede *C. iv.* 8. 62.

questa promissione in certa *quantità* di . . . affermando *C. iv.* 12. 44.

recano nuovo termine, cioè maggior *quantità* a desiderio *C. iv.* 12. 50.

o grandi o piccole, secondo *la quantità* del sole *C. iv.* 23. 145.

l'umido è ingrossato non per *quantità*, ma *C. iv.* 24. 51.

rimane della . . . vita . . . in *quantità* di dieci anni *C. iv.* 24. 55.

quanto (1). *V. N.* 2. 3; 3. 32; 5. 31; 6. 3; 8. 71; 9. 7, 9; 12. 17; 13. 13; 14. 6; 15. 11; 17. 10; 18. 66; 19. 118, 122; 20. 28, 30; 21. 37; 22. 5; 23. 221; 24. 35; 25. 34; 36. 11; 38. 12, 13; 39. 30; 40. 47; 41. 38, 44, 47, 50; 43. 7; *C. i.* 1. 136; 2. 45, 118; 5. 73; 6. 67; 8. 15, 27, 93; 9. 21, 42; 10. 46, 57; 11. 17, 20, 150; 12. 30, 40, 43, 67; 13. 13, 39; 14. 1. 113; 3. 4; 4. 15, 50, 63, 64, 69, 76, 86; 5. 16, 23, 24, 34, 81, 123; 6. 47 (*bis*), 50, 132; 7. 106; 8. 36; 9. 44; 10. 50; 11. 30, 48, 65, 74 (*bis*), 76 (*bis*); 12. 16, 51; 13. 25; 14. 27, 84, 107, 151, 184, 221; 15. 147; 16. 1. 10, 16, 97; 2. 45, 63; 3. 69 (*bis*), 129, 130; 4. 46, 49; 5. 110, 153, 164, 202, 204, 206; 6. 16, 50, 56, 86, 92, 119; 7. 58; 8. 23, 60, 179, 180; 9. 67; 10. 13, 17; 11. 51, 125; 12. 84, 87, 91, 99, 111, 112; 13. 3, 60, 86; 14. 20, 24, 27, 43, 45, 47, 121; 15. 43, 61, 118, 201, 204, 206; 16. 1. 36, 48; 2. 58, 111, 113, 130; 3. 69; 4. 33; 5. 175; 6. 20, 32, 42, 48, 66, 72, 142, 185; 7. 1, 38; 8. 35, 57; 9. 12, 23, 73, 91, 109, 138, 166; 10. 38, 39; 11. 16, 18, 42, 45, 83, 115; 12. 75, 76, 80, 82, 83 (*bis*), 84, 85, 94, 101, 176; 13. 72, 97, 122, 148; 14. 1, 58, 62, 69, 71, 73, 107, 122; 15. 36; 16. 54, 60; 17. 97, 99, 100, 101; 18. 47, 104; 19. 4, 9, 105, 131, 143, 187; 20. 47, 49, 149; 21. 31; 22. 51, 52, 88, 89, 90, 91, 93, 99; 23. 14, 16, 39, 40, 44, 48, 64, 66, 70, 130; 24. 97, 180; 25. 9, 68; 26. 19, 63.

quanto (2). *terminato in quanto* in quella sapienza *C. iii.* 15. 99.

quantunque. *quantunque* l'altre cose avesse *C. iii.* 15. 27.

- quantunque.** mi par fero *Quantunque* io veggio C. iii. *Canz.* ii. 86.
 Chè, *quantunque* collette, Non posson quietar C. iv. *Canz.* iii. 57; 11. 22.
Quantunque io sia intra montagne e colli *Sest.* iii. 31.
Quantunque torni di peccato brutto P. F. 90.
- quarto** C. iv. *Canz.* iii. 136; *Son.* xxviii. 7.
- quasi.** Color di perla *quasi* informa V. N. 19. 66 (*Canz.* i. 47).
 Ch' elli son *quasi* Dei C. iv. *Canz.* iii. 114; 20. 32.
 s' io dico Parole *quasi* contra a tutta gente *Canz.* x. 4.
 Ed ora *quasi* morto Vede lo core *Canz.* xiii. 26.
 sì che *quasi* morto Mi troverai *Ball.* v. 12.
 Già eran *quasi* ch' atterzate l' ore V. N. 3. 81 (*Son.* i. 5).
 Sì, che la vita *quasi* m' abbandona V. N. 16. 29 (*Son.* ix. 6).
 Ed una ne venia *quasi* primiera *Son.* xxix. 3.
 Com' uomo *quasi* di speranza sciolto *Son.* xlviii. 8.
-
- quantunque.** dicendo quelle, *quantunque* collette . . . non quietare . . . C. iv. 12. 7.
- quarantacinesimo.** C. iv. 24. 36.
- quarantesimo.** C. iv. 23. 92.
- quarto.** V. N. 3. 62; 8. 70, 75; 13. 21, 56, 63; 15. 55, 67; 16. 20, 45; 19. 106, 109; 22. 110; 42. 22, 41; C. i. 1. 123; 3. 70, 75; 9. 56; 11. 8, 111; 12. 1. 52; 4. 5; 14. 161; 16. 77; 11. 3. 76; 11. 12, 39; 14. 2. 48; 7. 98; 9. 6; 14. 131; 17. 41; 19. 83; 23. 43 (*bis*), 123, 125, 137, 152; 24. 9, 117; 26. 63, 70; 27. 110; 28. 3.
- quasi.** era tornato . . . *quasi* ad un medesimo punto V. N. 2. 3.
 sì che *quasi* dal principio del suo anno nono apparve V. N. 2. 13.
 ed io la vidi *quasi* alla fine del mio nono V. N. 2. 14.
 E questo fu *quasi* il principio dell' amista V. N. 3. 102.
 per che io, *quasi* sbigottito della bella difesa V. N. 7. 5.
 sì, che *quasi* li sospiri non poteano V. N. 9. 10.
 e *quasi* cambiato nella vista mia, cavalcai V. N. 9. 39.
 ma egli *quasi* per soperchio di dolcezza divenia V. N. 11. 21.
 Avvenne *quasi* nel mezzo del mio dormire V. N. 12. 13.
 Queste parole fa che sieno *quasi* uno mezzo V. N. 12. 65.
 ciascuno *quasi* indefensibilmente V. N. 13. 5.
 Dico 'madonna,' *quasi* per disdegnoso modo di parlare V. N. 13. 60.
quasi non sapendo a che fossi menato V. N. 14. 8.
 che . . . io mi movea, *quasi* discolorito tutto V. N. 16. 15.
 narratorii di tutto *quasi* lo mio stato V. N. 17. 3.
quasi vergognoso mi partii da loro V. N. 18. 56.
 la mia lingua parlò *quasi* come per sè stessa mossa V. N. 19. 10.
 la *terza* è *quasi* una servigiale delle V. N. 19. 95.
 aggiungo una stanza *quasi* come ancella V. N. 19. 142.
 una particella, ch' è *quasi* domandatrice d' aiuto V. N. 21. 29.
 perchè tornano *quasi* ingentilite V. N. 22. 85.
 sentendomi dolore *quasi* intollerabile V. N. 23. 9.
 la cagione . . . è che *quasi* furono i primi V. N. 25. 42.
 dicea *quasi* recitando le parole del buono Omero V. N. 25. 91.
 rimase tutta la sopradetta cittade *quasi* vedova V. N. 31. 3.
quasi come entrata della nuova materia V. N. 31. 11.
 cui lo intendeva dare *quasi* come per lui fatto V. N. 34. 3.
 di dire parole . . . *quasi* per annovale di lei V. N. 35. 17.
quasi come di sè stessi avendo pietade V. N. 36. 16.
 sì facea d' una vista . . . e d' un . . . *quasi* come d' amore V. N. 37. 4.
 e non mi lascia *quasi* altro pensare V. N. 39. 15.
 si levò un dì, *quasi* nell' ora di nona V. N. 40. 2.
 però che *quasi* tutti diceano . . . quello che V. N. 40. 20.

si. Che . . . Ho <i>quasi</i> perso il natural vigore	S. P. ci. 15.
Come s' io fossi <i>quasi</i> di que' morti	S. P. cxlii. 17.
si. la quale è <i>quasi</i> mezzo della cittade	V. N. 41. 8.
innumerabili <i>quasi</i> sono gl' impediti	C. i. 1. 49.
sono <i>quasi</i> fonte vivo	C. i. 1. 65.
è <i>quasi</i> prendere un buono	C. i. 2. 95.
che <i>quasi</i> Comento dire si può	C. i. 3. 9.
per le parti <i>quasi</i> tutte . . . <i>quasi</i> mendicando, sono andato . . .	C. i. 3. 28, 30.
<i>quasi</i> menzogna reputano ciò	C. i. 4. 32.
sono come <i>quasi</i> tutti	C. i. 4. 35.
io mi sia <i>quasi</i> a tutti gl' Italici appresentato	C. i. 4. 95.
cotali sono <i>quasi</i> bestie	C. i. 6. 24.
siano <i>quasi</i> parte di un tutto	C. i. 6. 34.
questi sono <i>quasi</i> tutti Volgari	C. i. 9. 57.
<i>quasi</i> come per esso Latino, si esprimono	C. i. 10. 84.
li ciechi . . . che sono <i>quasi</i> infiniti	C. i. 11. 37.
che sono <i>quasi</i> parte di sè	C. i. 11. 139.
e coloro . . . sono <i>quasi</i> come pietre	C. ii. 1. 33.
<i>quasi</i> esclamando . . . dirizzai la voce mia	C. ii. 2. 41.
<i>quasi</i> a confortare quella	C. ii. 2. 71.
si compie <i>quasi</i> in ventiquattro ore	C. ii. 3. 46.
la sua velocità è <i>quasi</i> incomprensibile	C. ii. 4. 27.
il quale è <i>quasi</i> una ordinata civiltade	C. ii. 5. 96.
innumerabili <i>quasi</i> creature spirituali	C. ii. 5. 108.
dice . . . e predica quelle . . . creature <i>quasi</i> innumerabili . . .	C. ii. 6. 38.
io pensando . . . me n' andava <i>quasi</i> rapito	C. ii. 8. 48.
lamentandosi, <i>quasi</i> come si maravigliasse	C. ii. 10. 18.
molte cose, <i>quasi</i> come sognando, già vedea	C. ii. 13. 27.
<i>quasi</i> maravigliandomi, apersi la bocca	C. ii. 13. 55.
che sono <i>quasi</i> principalmente vapori del cuore, sicchè <i>quasi</i> ces- sano da ogni operazione	C. ii. 14. 188, 190.
la virtù di tutti <i>quasi</i> corre	C. ii. 14. 192.
bianca si mostra, <i>quasi</i> argentata	C. ii. 14. 203.
un altro . . . <i>quasi</i> ci tiene ascoso	C. ii. 15. 14.
per lo movimento <i>quasi</i> insensibile	C. ii. 15. 103.
e Marte un anno <i>quasi</i>	C. ii. 15. 145.
<i>quasi</i> come il Sole, si celerebbero	C. ii. 15. 149.
caggiono <i>quasi</i> come nebullette mattutine	C. ii. 16. 44.
che la dissimilitudine a similitudine <i>quasi</i> riduca	C. iii. 1. 61.
partecipata, per lo modo <i>quasi</i> , che	C. iii. 2. 44.
certe piante lungo l' acque <i>quasi</i> sempre confarsi	C. iii. 3. 25.
o muoiono del tutto o vivono <i>quasi</i> triste	C. iii. 3. 29.
smarrivami, sicchè <i>quasi</i> pareva di fuori alienato	C. iii. 3. 108.
che <i>quasi</i> nella mia mente raggia	C. iii. 4. 11.
l' uno è manifesto <i>quasi</i> a tutta la terra discoperta . . . , l' altro è <i>quasi</i> a tutta la discoperta terra celato	C. iii. 5. 72, 74.
che . . . sia spazio <i>quasi</i> di due mila settecento miglia	C. iii. 5. 87.
<i>quasi</i> per tutta l' estremità del primo climate	C. iii. 5. 118.
li Garamanti, che stanno <i>quasi</i> sempre nudi	C. iii. 5. 121.
lo suo montare è a <i>Maria quasi</i> tanto	C. iii. 5. 152.
tanto . . . che <i>quasi</i> poco della luce ricevono	C. iii. 7. 44.
che sono . . . <i>quasi</i> diafani per la purità	C. iii. 7. 49.
per gradi <i>quasi</i> continui	C. iii. 7. 71.
ma sia <i>quasi</i> l' uno e l' altro continuo	C. iii. 7. 76.

quasi. Perchè il mio spirito è *quasi* al fin condotto S. P. cxlii. 36.
quassù. Da un' anima, che fin *quassù* risplende V. N. 19. 37 (*Canz.* i. 18).

- quasi.** *quasi* non pare essere altro che bestia C. iii. 7. 82.
 che *quasi* non sia altro che angelo C. iii. 7. 85.
 essendo organizzato per tutte *quasi* sue virtù C. iii. 8. 7.
 la qual è in tutti *quasi* dissimile C. iii. 8. 63.
quasi tutte e tre le nature dell' Anima hanno giurisdizione C. iii. 8. 67.
 quivi, avvegnachè *quasi* velata . . . si dimostra C. iii. 8. 78.
 Dimostrasi . . . *quasi* siccome colore dopo vetro C. iii. 8. 96.
 vengono . . . siccome *quasi* in vetro trasparente C. iii. 9. 71.
 quell' acqua è terminata *quasi* come specchio C. iii. 9. 75.
 avviene . . . che . . . le cose paiono *quasi* tutte rubiconde C. iii. 9. 135.
 disgregate, *quasi* a guisa che fa la nostra lettera C. iii. 9. 140.
 ma *quasi* com' altro animale C. iii. 10. 23.
 la qual discrezione è *quasi* un domandare licenza C. iii. 10. 81.
quasi dal principio della costituzione di Roma C. iii. 11. 23.
 nel tempo *quasi* che Numa . . . viveva uno Filosofo C. iii. 11. 27.
 quindi dicemo noi *filos quasi amatore*, e *sofia quasi sapienza* C. iii. 11. 49, 50.
 siccome sono . . . *quasi* tutti li Religiosi C. iii. 11. 105.
 ha . . . per forma un *quasi* divino amore allo intelletto C. iii. 11. 135.
 è in Lui . . . *quasi* per eterno matrimonio C. iii. 12. 104.
 per modo minore, *quasi* come druda C. iii. 12. 106.
 tutti gli altri amori si fanno . . . *quasi* spenti C. iii. 14. 67.
 'la via de' giusti è *quasi* luce splendente C. iii. 15. 191.
 l' opinione *quasi* di tutti n' era falsificata C. iv. 1. 51.
quasi nella sua assenza dimorando entrai C. iv. 1. 67.
 le parole, che sono *quasi* seme d' operazione C. iv. 2. 63.
 e s' appresenta, *quasi* come donatore C. iv. 2. 81.
 procedono *quasi* dal non conoscere l' uso C. iv. 2. 90.
 qui si prende *valore quasi* potenza di natura C. iv. 2. 97.
 che questa opinione è *quasi* di tutti C. iv. 3. 55.
 conciossiacosachè *quasi* tutti così latrano C. iv. 3. 59.
 conviene essere uno *quasi* nocchiere C. iv. 4. 65.
 li sette regi . . . che furono *quasi* bali e tutori C. iv. 5. 91.
 infinita *quasi* moltitudine d' oro rifiutare C. iv. 5. 108.
 gli appetiti sono *quasi* tutti . . . diversi C. iv. 6. 78.
 ciascuno animale . . . *quasi* da Natura dirizzato C. iv. 6. 101.
 per l' ingegno *quasi* divino . . . per lo modo Socratico *quasi* ed
 puotesi appellare *quasi cattolica opinione* C. iv. 6. 133, 136.
 questa senza quella è *quasi* debile C. iv. 6. 149.
 la spiga della ragione . . . *quasi* sepolta si perde C. iv. 6. 160.
quasi come cosa orribile, quella percuote C. iv. 7. 45.
 Una pianura è . . . con tutti *quasi* impedimenti C. iv. 7. 59.
 'La via de' giusti . . . *quasi* luce splendente procede C. iv. 7. 99.
 Sicchè *quasi* dire si può dello Imperadore C. iv. 9. 100.
 leggi . . . che sono *quasi seguitatrici di Natura* C. iv. 9. 156.
 dicendo *quasi* quella nobiltà essere *torre diritta*, e le *divizie quasi*
fiume da lungi corrente C. iv. 10. 119, 120.
 nulla . . . giustizia risplende, ma tutta iniquità *quasi* sempre . . . C. iv. 11. 55.
 sta . . . per modo *quasi* piramidale C. iv. 12. 172.
 chè 'l minimo . . . è *quasi* punta dell' ultimo desiderabile, ch' è
 Dio, *quasi* base di tutti C. iv. 12. 174, 175.
 ch' è *quasi* simile alla imperfezione di quello C. iv. 13. 57.
 onde *nobile è quasi non vile* C. iv. 16. 76.

- quegli, sing.** *Canz.* ix. 84; xii. 62; *S. P.* xxxvii. 40.
- quel, sing.** *V. N.* 19. 57 (*Canz.* i. 38); *C.* iii. *Canz.* ii. 27; *Canz.* x. 113; xii. 39; xiii. 70; *V. N.* 12. 100 (*Ball.* i. 21); 16. 31 (*Son.* ix. 8); *Son.* xxviii. 7; xxxvi. 6; *S. P.* xxxi. 12; l. 72; ci. 28.
- quelli, sing.** *V. N.* 12. 97 (*Ball.* i. 18).
- querelam.** Unde *querelam* sisto *Canz.* xxi. 23.
- questi.** *C.* ii. *Canz.* i. 23; *V. N.* 7. 29 (*Son.* ii. 12); 39. 69 (*Son.* xxii. 10); *Son.* xl. 4; liv. 7; *P. F.* 31.
- queto.** Biasmar per non parer *queta* ed umile *C.* iii. *Canz.* ii. 69.
- Cf. quieto.**
- qui (1).** *C.* iii. *Canz.* ii. 24; iv. *Canz.* iii. 100; *Canz.* x. 99, 148; xi. 64, 67; xiii. 80; xvii. 18, 52; xx. 33; *V. N.* 12. 118 (*Ball.* i. 39); *Ball.* ix. 11; *V. N.* 22. 77 (*Son.* xii. 10); *Son.* xxvii. 7; xxxvii. 5; xlviii. 3; xlix. 14; *S. P.* vi. 22; *P. F.* 49.
- quasi.** le corporali bontadi, cioè Bellezza, Fortezza e *quasi* perpetua
- Valitudine *C.* iv. 19. 44.
- commenda l' uomo, *quasi* maravigliandosi del *C.* iv. 19. 62.
- quelli che hanno . . . sono *quasi* come Dei *C.* iv. 20. 26.
- che *quasi* sarebbe un altro Iddio incarnato: e questo è *quasi* tutto
- ciò che . . . dicere si può *C.* iv. 21. 97, 98.
- nelle biade che . . . hanno *quasi* una similitudine *C.* iv. 22. 38.
- questo . . . appetito . . . nel principio *quasi* si mostra *C.* iv. 22. 42.
- ma con esso . . . *quasi* si somiglia *C.* iv. 22. 45.
- è un modo *quasi* d' insetare *C.* iv. 22. 126.
- la . . . Beatitudine . . . trovare potemo . . . *quasi perfetta* *C.* iv. 22. 205.
- siccome uno arco *quasi* tutte le vite ritiene . . . convengono essere
- quasi* ad immagine d' arco assomiglianti *C.* iv. 23. 57, 60.
- dice Luca, che era *quasi* ora sesta . . . Onde si può comprendere
- per quello *quasi*, che *C.* iv. 23. 106, 108.
- quella salita e quella scesa è *quasi* lo tenere *C.* iv. 24. 33.
- nella . . . *quasi* come sicuri, si tennero volti *C.* iv. 25. 87.
- in quanto il suo diritto giudicio e la legge è *quasi* tutt' uno, e *quasi*
- senza legge alcuna dee *C.* iv. 26. 131 (*bis*).
- conviensi aprire l' uomo *quasi* com' una rosa *C.* iv. 27. 38.
- avendo . . . *quasi* tutto il popolo perduto *C.* iv. 27. 163.
- la naturale morte è *quasi* porto a noi *C.* iv. 28. 15.
- Giovenale . . . quando comincia *quasi* esclamando *C.* iv. 29. 39.
- Dico adunque che tu n' andrai, *quasi* dica *C.* iv. 30. 31.
- quattordicesimo.** *C.* i. 12. 87.
- quattordici.** *C.* i. 1. 102, 103; ii. 3. 47; 15. 143, 146, 150; iv. 30. 7.
- quattro.** *V. N.* 8. 65; 13. 7. 50; 16. 3. 38, 39; 19. 99; 22. 103, 104; *C.* i. 8. 43; ii. 1. 19; iii. 5. 41; 8. 107; iv. 7. 41; 9. 40; 14. 55; 20. 95; 23. 37 (*bis*), 113, 117, 118, 135; 24. 2. 114; 27. 14, 155, 188.
- quegli, sing.** *V. N.* 3. 98, 104; 4. 15; 12. 31; 14. 13; 15. 56; *C.* i. 3. 4; 6. 40; iii. 5. 26; 11. 75; iv. 7. 108, 131; 20. 38, 39; 22. 25; 24. 120, 132, 133, 163; 28. 68, 75, 78; 29. 26, 27, 47, 71.
- quel, sing.** *C.* iii. 6. 88; 13. 91.
- quelli, sing.** *C.* i. 10. 70; 11. 25; ii. 9. 122; iv. 7. 87; 27. 51, 54.
- questi, sing.** *V. N.* 3. 43; 14. 46; 22. 46; 23. 112; 33. 4, 13; 34. 2; *C.* ii. 15. 18; iv. 4. 58; 6. 69; 7. 84; 27. 192.
- qui (1).** *V. N.* 5. 31; 12. 143, 144; 25. 1; 29. 15, 34; 31. 14; 32. 14; 41. 16; *C.* i. 1. 140; 2. 23, 78; 3. 14, 45, 64; 7. 86; 8. 130; 12. 61, 88; ii. 1. 39; 5. 67; 6. 94; 7. 48; 8. 57; 9. 20, 50; 10. 33, 61; 11. 17, 69, 92; 12. 43; 13. 76; 16. 39; 50, 72, 75, 103; iii. 5. 22, 61, 100; 6. 39, 70, 103; 7. 65; 8. 156; 9. 14; 10. 38, 40; 11. 14, 120; 12. 14, 19, 44; 13. 21, 27, 33, 62, 101,

- qui** (2). *Miserum eius cor, qui praestolatur* *Canz.* xxi. 8.
quid. *et quid tibi feci . . . ?* *Canz.* xxi. 2.
quietare. Chè . . . Non posson *quietar*, ma dan più cura . . . *C.* iv. *Canz.* iii. 58; ii. 23.
quinci. Ella si muove *quinci*, sì dolendo *Canz.* xiii. 32.
quindi. E con Dio Padre siede, e *quindi* aspetta Tornar *P. F.* 52.
- qui** (1). 110; 14. 8, 38; 15. 12, 69, 95, 196; iv. 2. 29, 37, 40, 97, 109, 131; 6. 8, 9; 9. 161; 10. 99; 12. 10, 111; 13. 59; 16. 5; 18. 38; 22. 94, 98, 155, 180, 195, 199, 209; 26. 32; 27. 70, 102, 182; 28. 13; 29. 14; 30. 15.
- qui** (2). *Ecce Deus . . . qui veniens dominabitur mihi* *V. N.* 2. 25.
quia. *quia frequenter impeditus ero deinceps* *V. N.* 2. 37.
quietare. conciossiacosachè l' animo umano . . . non si *quieti* . . . *C.* iv. 4. 24.
dicendo quelle . . . non solamente non *quietare* *C.* iv. 12. 8.
Sicchè . . . non *quietano*, ma *danno più cura* *C.* iv. 12. 53.
Cf. chetare.
- quieto.** quello decimo cielo divinissimo e *quieto* *C.* ii. 4. 25.
quieto . . . è lo luogo di quella somma Deità *C.* ii. 4. 28.
poi sono due cieli . . . mobili, e uno . . . *quieto* *C.* ii. 14. 55.
al cielo *quieto* risponde la Scienza divina *C.* ii. 14. 63.
Cf. queto.
- quinci.** acciocchè *quinci* si levì ogni vizioso pensiero *V. N.* 19. 135.
quinci nacque poi che ciascuno studioso *C.* iii. 11. 44.
quinci nasce che . . . si fanno scuri *C.* iii. 14. 65.
quinci nasce quella felicità *C.* iii. 15. 128.
Autore, quindi derivato *C.* iv. 6. 43.
quinci sono gli uomini molte volte ingannati *C.* iv. 9. 135.
quinci nasce che mai a dottrina non vengono *C.* iv. 15. 130.
- quindi.** *quindi* dicemo noi *filos* quasi *amatore* *C.* iii. 11. 48.
nell' U *quindi* si rivolge . . . *quindi* si rivolge e torna nell' O . . . *C.* iv. 6. 28, 29.
acciocchè l' avversario *quindi* non prenda *C.* iv. 8. 91.
e *quindi* si moltiplica nell' anima *C.* iv. 21. 76.
quindi è che chiamati sono *Doni di Spirito Santo* *C.* iv. 21. 108.
- quindici.** *C.* ii. 3. 47; iii. 6. 25.
- quinto.** *V. N.* 15. 67; 42. 31, 37, 42; *C.* i. 11. 9, 126; 12. 75; ii. 2. 70; 4. 5; 6. 123; 14. 159; 15. 42, 128; iii. 1. 108; 3. 84; 11. 40, 166; iv. 2. 84; 7. 130; 13. 111; 17. 44; 26. 63, 94, 136.
- Quinzio.** Chi dirà di *Quinzio* Cincinnato fatto dittatore, e tolto dall' aratro . . . essere tornato? *C.* iv. 5. 130.
- quistionare.** ho . . . usato quello . . . *quistionando* *C.* i. 13. 63.
- quistione.** A questa *quistione* si può . . . rispondere *C.* ii. 9. 31.
così è soluta la *quistione* *C.* ii. 9. 48.
Dove . . . far mi conviene una *quistione* *C.* iv. 7. 55.
qui surge in dubbio una *quistione* *C.* iv. 12. 112.
A questa *quistione* . . . è da rispondere *C.* iv. 12. 129.
come nella *quistione* si pone *C.* iv. 12. 132.
avvegnachè . . . non risponda alla *quistione* mossa *C.* iv. 12. 203.
in Capitolo nuovo alla *quistione* è da rispondere *C.* iv. 12. 208.
Alla *quistione* rispondendo, dico *C.* iv. 13. 1.
come la *quistione* ponea *C.* iv. 13. 47.
sicchè la *quistione* è soluta e non ha luogo *C.* iv. 13. 51.
qui surgono due *quistioni* *C.* iv. 29. 14.
E questa è l' una *quistione* *C.* iv. 29. 25.
Alla prima *quistione* risponde Giovenale *C.* iv. 29. 37.
questo basti . . . alla prima *quistione* . . . Alla seconda *quistione* si può rispondere *C.* iv. 29. 84, 86.

quistione. E fan *quistion*, come un cuor puote stare *Son.* xxx. 10.
quìvi. *C.* iii. *Canz.* ii. 41; *Canz.* xiii. 38; xix. 132; *Son.* xxvii. 13; xxxii. 12.
quotidiano. se tu guardi . . . alla *quotidiana* iniquitate *S. P.* cxxix. 8.

Cf. *cotidiano*.

raccogliere. E' si *raccoglie* [negli miei sospiri Un suono] *V. N.* 34. 23, 40 (*Canz.* iv. 14).

Sento . . . *Raccogli* l' aer del sezza' sospiro Entro *Canz.* xiii. 6.

Se ben avesse ogni bontà *raccolta* *P. F.* 93.

raccomandare. *Raccomandami* a lui come tu dèi *V. N.* 19. 89 (*Canz.* i. 70).

mi volgo per vedere a cui Mi *raccomandi* *Canz.* xi. 44.

Perchè *raccomandati* Vi sian gli detti miei *Canz.* xiii. 88.

la venuta nostra È per *raccomandare* un che *Son.* xl. 13.

racquistare. Infino al tempo ch' ella si *racquista* *Canz.* xiv. 80.

raddoppiare. Qui si *raddoppia* l' onta *Canz.* x. 99.

radice. ogni virtù principalmente Vien da una *radice* *C.* iv. *Canz.* iii. 82; 17. 6.

l' amorosa fronde Di *radice* di bene . . . tira *Canz.* x. 135.

Dirada in te le maligne *radici* *Canz.* xviii. 31.

Prima è Superbia d' ogni mal *radice* *P. F.* 184.

quistione. così basti alla seconda *quistione* esser risposto *C.* iv. 29. 126.

quìvi. *V. N.* 3. 95; 7. 49; 8. 43, 44, 73, 74, 75; 9. 65 (*bis*); 12. 9, 134, 135; 13. 62;
 14. 15; 15. 47, 65; 16. 44, 45; 19. 97, 98, 108, 109, 110, 116, 124, 130; 20.
 31, 37, 41; 21. 31, 32; 22. 47, 87, 109; 23. 79, 217, 226, 233; 24. 73, 74,
 77; 25. 76, 78, 83, 86, 92, 96; 27. 33, 34, 43, 44; 32. 19 (*bis*), 24, 25, 31,
 36; 33. 24; 35. 29 (*bis*), 35; 38. 31; 39. 58 (*bis*); *C.* i. 8. 114; 10. 87; ii.
 8. 53; 10. 29; 11. 90; iii. 4. 42; 5. 56; 8. 56, 60, 64, 70, 77, 114, 133; 9.
 78; 14. 104; iv. 9. 126, 128; 11. 105, 108; 12. 45; 13. 24, 36; 14. 44; 15.
 191; 19. 23; 22. 158, 197, 198; 23. 148; 25. 28.

raccendere. Per . . . si *raccese* lo . . . lagrimare in guisa, che *V. N.* 40. 28.

raccendimento. Per questo *raccendimento* di sospiri si *raccese* *V. N.* 40. 27.

raccogliere. *raccogliendo* le ragioni . . . puotesi vedere *C.* i. 13. 76.

raccomandare. la licenzio . . . *raccomandando* lo suo . . . movimento *V. N.* 12. 132.

lasciò li vecchi Trojani . . . *raccomandati* ad Aceste *C.* iv. 26. 95.

ch' era stato . . . e poi s' era *raccomandato* a lui *C.* iv. 26. 114.

radicale. Lo fondamento *radicale* della Imperiale Maestà . . . è *C.* iv. 4. 1.

la quale per lo *radicale* amore . . . è amabile *C.* iv. 22. 138.

perocchè l' umido *radicale* è meno e più *C.* iv. 23. 69.

radice. Lo numero del tre è la *radice* del nove *V. N.* 30. 29.

la cui *radice* è solamente la . . . Trinitade *V. N.* 30. 40.

secondo la lor *radice* ch' era dentro a me *C.* ii. 8. 9.

questa è la *radice* dell' una delle diversitadi *C.* ii. 8. 56.

narro la *radice* dell' altra diversità *C.* ii. 8. 65.

se non si trovano le sue *radici* *C.* iv. 3. 73.

Nascerà verga della *radice* di Jesse, e l' fiore della sua *radice*
 salirà *C.* iv. 5. 43, 44.

che fu contemporaneo alla *radice* della progenie *C.* iv. 5. 54.

Lo . . . ramo che dalla *radice* razionale consurga *C.* iv. 8. 2.

cioè, che ogni virtù morale venga da una *radice* *C.* iv. 18. 60.

d' insetare l' altrui natura sopra diversa *radice* *C.* iv. 22. 127.

se di sua naturale *radice* l' uomo non ha *C.* iv. 22. 129.

quelli che dalla buona *radice* si lasciano disviare *C.* iv. 22. 133.

rado. *rade* volte quello continua *C.* i. 5. 31.

Ma io *rade* volte a quella intenzione la feci; e . . . *rade* volte la posi

coll' ordine della Canzone *C.* ii. 12. 12, 14.

Io credo, Canzone, che *radi* saranno . . . quelli *C.* ii. 12. 46.

li liciti *rade* volte pervengono alli buoni *C.* iv. 11. 103.

- rado**, *adj. & adv.* Canzone, i' credo che saranno *radi* Color C. ii. *Canz.* i. 53.
 Chè *rado* sotto benda Parola oscura giunge allo *Canz.* x. 57.
- raffermare**. Abbiám . . . Per *raffermare* quel creder medesimo P. F. 144.
- raffrenare**. Quale argomento di ragion *raffrena* . . . ! *Canz.* xi. 26.
Raffrena un poco il disfrenato ardire *Canz.* xvii. 53.
- raggio**. un spirito . . . Che vien pe' *raggi* della vostra stella . . . C. ii. *Canz.* i. 13; 7. 71.
 soverchian . . . Come *raggio* di sole un fragil viso C. iii. *Canz.* ii. 60.
 Dove più nobiltà suo *raggio* trova *Canz.* ix. 4.
 Feremì . . . Come 'l *raggio* la stella *Canz.* ix. 17.
 Perché nel suo venir li *raggi* tuoi . . . Saliron tutti *Canz.* ix. 28.
 Entrano i *raggi* di questi occhi . . . Ne' miei *Canz.* xiv. 17.
 la stella . . . ci sta rimota Per lo *raggio* lucente *Canz.* xv. 5.
 Che . . . Con li bei *raggi* infonde Vita e virtù *Canz.* xix. 99.
 Il . . . braccio . . . Sente lo *raggio* che cade dal volto *Canz.* xx. 23.
 Che sono a' *raggi* di cotal ciel giunti *Canz.* xx. 68.
 poi s' accorse . . . Per lo tuo *raggio* *Sest.* ii. 5.
 E da' suoi *raggi* sopra 'l mio cor piove Tanta paura *Son.* xxvii. 5.
- ragionare**. Ma *ragionar* per isfogar la mente V. N. 19. 23 (*Canz.* i. 4).
 Che faceva *ragionar* di morte altrui V. N. 23. 149 (*Canz.* ii. 22).
-
- rado**. perchè . . . *rade* volte . . . è sollecito C. iv. 11. 107.
- raffrenare**. perocchè la . . . natura . . . allo scendere *raffrena* C. iv. 24. 49.
 quante dioneste cupiditati *raffrena* ! C. iv. 25. 91.
 quanto *raffrenare* fu quello . . . ! C. iv. 26. 64.
- raggiante**. che diventano sì *raggianti*, che vincono C. iii. 7. 40.
- raggiare**. tanto . . . che la divina luce . . . *raggia* in quella C. iii. 2. 120.
 che quasi nella mia mente *raggia* C. iii. 4. 11.
 dove la divina luce più espeditamente *raggia* C. iii. 7. 98.
 Onde nelle Intelligenze *raggia* la divina luce senza mezzo C. iii. 14. 35.
- raggio**. per un poco di splendore; ovvero *raggio* che passa C. ii. 5. 127.
 questo *spirito* viene per li *raggi* della stella C. ii. 7. 89.
 che li *raggi* di ciascuno cielo sono la via C. ii. 7. 90.
 perocchè i *raggi* non sono altro che un lume C. ii. 7. 93.
 temerebbe di venire al *raggio* del sole C. ii. 10. 70.
 alla quale non possono terminare i *raggi* del sole C. ii. 14. 74.
 chè . . . li *raggi* della ragione in essa non si terminano C. ii. 14. 81.
 più va velata de' *raggi* del sole che C. ii. 14. 99.
 inviarono me . . . colli *raggi* della stella loro C. ii. 16. 8.
 l' aere dalli *raggi* meridiani purgato e illustrato C. ii. 16. 47.
 per ogni lato mi passava lo *raggio* loro C. iii. 10. 38.
 che, discendendo lo *raggio* suo quaggiù, riduce C. iii. 14. 22.
 pingè . . . per modo di diritto *raggio* C. iii. 14. 33.
 l' usanza . . . è . . . di chiamare *raggio*, in quanto esso è C. iii. 14. 44.
 Filosofia, i cui *raggi* fanno i fiori rinfronzire e C. iv. 1. 96.
 questo *raggio* divino mai non risplende C. iv. 20. 73.
- ragguardare**. che *ragguardando* più sottilmente . . . dissero C. iv. 6. 117.
- ragionamento**. ed era di cotale *ragionamento* meco V. N. 15. 4.
 non avendo alcuno *ragionamento* in loro di V. N. 25. 105.
 li morali *ragionamenti* sogliono dare C. i. 8. 40.
 maggior . . . che sopra lo *ragionamento* della C. iv. 6. 11.
 che più utile *ragionamento* fare non si può C. iv. 22. 13.
- ragionante**. secondo la . . . sentenza delli savi di lui *ragionanti* C. iv. 1. 2.
- ragionare**. dalle più persone che di me *ragionavano* V. N. 5. 26.
 di queste parole, ch' io t' ho *ragionate* V. N. 9. 32.
 tanto, che troppa gente ne *ragionava* oltre alli V. N. 10. 7.

ragionare. cominciava con lui a <i>ragionare</i> della salute	V. N. 12. 42.
udio da certe persone, di te <i>ragionando</i>	V. N. 12. 47.
ed io . . . volentieri le ne <i>ragionerò</i>	V. N. 12. 62.
e <i>ragionando</i> si gabbavano di me	V. N. 14. 52.
per la su <i>ragionata</i> cagione	V. N. 14. 96.
perocchè sono esse <i>ragionate</i> di sopra	V. N. 16. 40.
le quali andavano <i>ragionando</i> tra loro queste parole	V. N. 22. 42.
di cui <i>ragionato</i> è nelle precedenti parole	V. N. 26. 2.
nella quale piangendo <i>ragionassi</i> di lei	V. N. 32. 7.
nella <i>seconda</i> <i>ragiono</i> di lei	V. N. 32. 16.
Poscia . . . <i>ragiono</i> di lei	V. N. 32. 27.
poichè fu meco a <i>ragionare</i> , mi pregò	V. N. 33. 7.
in lui, cioè nel suo <i>ragionare</i>	V. N. 39. 10.
dico <i>gentile</i> in quanto <i>ragionava</i> a gentil donna	V. N. 39. 30.
quello che nel core si <i>ragionava</i>	V. N. 40. 21.
appresso la litterale storia <i>ragionata</i>	C. i. 1. 132.
quando senza <i>ragionare</i> di sè . . . non si può	C. i. 2. 91.
quando per <i>ragionare</i> di sè . . . ne segue	C. i. 2. 102.
La prima si può brevemente così <i>ragionare</i>	C. i. 4. 17.
queste cause e sue ragioni . . . intendo . . . <i>ragionare</i>	C. i. 5. 15.
Per che . . . costa . . . non intendo qui <i>ragionare</i> , perchè . . . si	
<i>ragionerà</i> nell' ultimo Trattato	C. i. 8. 130, 131.
quello che di sopra è <i>ragionato</i>	C. i. 9. 9.
Della prima si può così <i>ragionare</i>	C. i. 11. 14.
le ragioni che di sotto si <i>ragioneranno</i>	C. i. 11. 35.
proemialmente <i>ragionando</i>	C. ii. 1. 1.
Io adunque . . . <i>ragionerò</i> prima la <i>litterale</i> sentenza	C. ii. 1. 121.
appresso di quella <i>ragionerò</i> la sua <i>allegoria</i>	C. ii. 1. 123.
siccom' è <i>ragionato</i> per me	C. ii. 2. 13.
ricogliendo ciò che <i>ragionato</i> è	C. ii. 4. 43.
convenia <i>ragionare</i> di quelli cieli	C. ii. 7. 4.
nelli tre precedenti capitoli è <i>ragionato</i>	C. ii. 7. 6.
dicemi parole di lusinghe, cioè <i>ragiona</i> . . . per	C. ii. 8. 83.
Più . . . che col suo <i>ragionare</i> della virtù	C. ii. 8. 95.
io intenda più a dire e a <i>ragionare</i> quello	C. ii. 9. 14.
Onde . . . ragionevole fu . . . dire e <i>ragionare</i> la condizione	C. ii. 9. 17.
farò una digressione, <i>ragionando</i> di quella ; perchè, di quella <i>ragio-</i>	
<i>nando</i> , sarà bello	C. ii. 9. 51, 52.
come nel seguente capitolo si <i>ragionerà</i>	C. ii. 9. 137.
quello che . . . l' anima mia <i>ragionava</i>	C. ii. 10. 5.
che . . . di questa donna <i>ragionando</i> , dicesse	C. ii. 10. 58.
<i>ragionata</i> così la comparazione de' Cieli alle Scienze	C. ii. 15. 184.
Per le <i>ragionate</i> similitudini si può vedere	C. ii. 16. 1.
quando essa alli suoi drudi <i>ragiona</i>	C. ii. 16. 34.

ragionare. Voi che sapete <i>ragionar</i> d' amore	<i>Ball.</i> x. 1.
Altro folle <i>ragiona</i> il suo valore	<i>V. N.</i> 13. 39 (<i>Son.</i> vi. 4).
E quei riman, perchè di voi <i>ragiona</i>	<i>V. N.</i> 16. 31 (<i>Son.</i> ix. 8).
E <i>ragiona</i> d' amor sì dolcemente	<i>V. N.</i> 39. 62 (<i>Son.</i> xxii. 3).
Venute sono a <i>ragionar</i> d' amore	<i>Son.</i> xxx. 2.
E quivi <i>ragionar</i> sempre d' amore	<i>Son.</i> xxxii. 12.
Poich' io non trovo chi meco <i>ragioni</i> Del	<i>Son.</i> xlv. 1.
io vo' ritrare, E <i>ragionar</i> di Dio come cristiano	<i>P. F.</i> 9.

ragionare. Così come nel precedente Trattato si <i>ragiona</i>	<i>C.</i> iii. 1. 2.
di queste tre parti per ordine è da <i>ragionare</i>	<i>C.</i> iii. 1. 111.
questo loco, nel quale dico esso <i>ragionare</i>	<i>C.</i> iii. 2. 17.
Lo loco nel quale dico esso <i>ragionare</i> si è la <i>Mente</i>	<i>C.</i> iii. 2. 78.
l' Anima . . . ha tre potenze, cioè <i>vivere, sentire e ragionare</i>	<i>C.</i> iii. 2. 86.
dico, che Amore mi <i>ragiona</i> della mia Donna	<i>C.</i> iii. 2. 158.
Onde . . . dissi <i>Amore ragionare nella mente</i>	<i>C.</i> iii. 3. 94.
i miei pensieri, di costei <i>ragionando</i> . . . voleano	<i>C.</i> iii. 3. 105.
Quando <i>ragionate</i> sono le due ineffabilità . . . conviensi procedere a <i>ragionare</i> le parole	<i>C.</i> iii. 4. 1, 3.
ciò che nel pensiero mio se ne <i>ragiona</i>	<i>C.</i> iii. 4. 22.
che, perchè . . . facesse, presuntuoso sarebbe a <i>ragionare</i>	<i>C.</i> iii. 4. 101.
Quando, <i>ragionando</i> per la prima parte, aperta è	<i>C.</i> iii. 5. 1.
queste parti, secondo ordine, sono da <i>ragionare</i>	<i>C.</i> iii. 5. 17.
poichè le due parti . . . sono . . . <i>ragionate</i>	<i>C.</i> iii. 9. 4.
pare essere contr' a quello che qui si <i>ragiona</i>	<i>C.</i> iii. 9. 14.
altrove <i>ragionerò</i> più convenevolmente	<i>C.</i> iii. 10. 41.
non si <i>ragiona</i> di quelle per vocabolo distinguente	<i>C.</i> iii. 11. 65.
Nel primo Capitolo . . . è sì . . . <i>ragionata</i> la cagione . . . che non è più mestiere di <i>ragionarne</i>	<i>C.</i> iii. 12. 2, 4.
Nè più è mestiere di <i>ragionare</i> . . . questo primo verso, che per proemio fu nella . . . <i>ragionato</i>	<i>C.</i> iii. 12. 35, 38.
così ora è da <i>ragionare</i> per lo Sole spirituale	<i>C.</i> iii. 12. 51.
secondochè . . . nel seguente Trattato . . . si <i>ragionerà</i>	<i>C.</i> iii. 13. 37.
nel quale si <i>ragiona</i> questa essere più che	<i>C.</i> iii. 14. 107.
mestiere . . . la sentenza secondo la lettera <i>ragionare</i>	<i>C.</i> iv. 1. 92.
quella che nella precedente Canzone è <i>ragionata</i>	<i>C.</i> iv. 1. 94.
<i>ragionare</i> intendo quanto l' una e l' altra . . . è	<i>C.</i> iv. 3. 69.
promesso fu di <i>ragionare</i> dell' altezza	<i>C.</i> iv. 6. 2.
<i>ragionato</i> della <i>Imperiale</i> , procedere . . . si conviene	<i>C.</i> iv. 6. 4.
quel fine, di che al presente si <i>ragiona</i>	<i>C.</i> iv. 6. 124.
siccome . . . negli uomini . . . <i>ragionare</i>	<i>C.</i> iv. 7. 113.
E non si parte . . . chi non <i>ragiona</i> il fine . . . ?	<i>C.</i> iv. 7. 124.
E non si parte . . . chi non <i>ragiona</i> il cammino . . . ?	<i>C.</i> iv. 7. 126.
come . . . nè contro . . . nè contro . . . si <i>ragiona</i>	<i>C.</i> iv. 8. 32.
perocchè dinanzi all' avversario si <i>ragiona</i>	<i>C.</i> iv. 8. 89.
quello che . . . nel quarto Capitolo . . . è <i>ragionato</i>	<i>C.</i> iv. 9. 7.
Queste cose . . . che dell' altre arti sono <i>ragionate</i>	<i>C.</i> iv. 9. 149.
verrò a quella parte <i>ragionare</i> della Canzone	<i>C.</i> iv. 10. 4.
<i>ragionando</i> fanno lor cammino più breve	<i>C.</i> iv. 13. 106.
questi cotali mai per loro . . . <i>ragionano</i>	<i>C.</i> iv. 15. 144.
brevemente . . . trapasserò di quelle <i>ragionando</i>	<i>C.</i> iv. 17. 28.
si verrebbe . . . per lo frutto della cera <i>ragionando</i>	<i>C.</i> iv. 17. 130.
siccome . . . nel settimo Capitolo . . . si <i>ragiona</i>	<i>C.</i> iv. 20. 34.
per diversi Filosofi . . . fu diversamente <i>ragionato</i>	<i>C.</i> iv. 21. 14.
occorre a me di potere alquanto <i>ragionare</i> della	<i>C.</i> iv. 22. 11.

- ragione.** Color che tua *ragione* intendan bene C. ii. *Canz.* i. 54.
 Onde la lor *ragion* par che s' offenda C. iv. *Canz.* iii. 65.
 Dico che Nobiltate in sua *ragione* [Importa] C. iv. *Canz.* iii. 89; 18. 7.
 bel disdegno Sarebbe in donna di *ragion* lodato *Canz.* x. 20.
 Colpa è della *ragion*, che nol castiga *Canz.* x. 95.
- ragionare.** per altro Capitolo le altre cose sono da *ragionare* C. iv. 24. 186.
 con l' altre cose che *ragionate* sono C. iv. 25. 143.
 Poichè sopra la prima particola . . . è *ragionato* C. iv. 26. 4.
 quello che di sopra . . . si *ragiona* dello Appetito C. iv. 26. 34.
 il testo, che al presente è *ragionato* C. iv. 26. 145.
ragionato è assai sufficientemente sopra C. iv. 27. 1.
 Conviensi . . . *ragionare* lo bene . . . imperocchè allora è buono
 ragionare lo bene, quando C. iv. 27. 143, 145.
 Appresso della *ragionata* particola C. iv. 28. 1.
 ciò che delli segni della Nobiltà *ragionare* si convegna C. iv. 28. 161.
 colui che delli suoi antichi *ragiona* C. iv. 29. 43.
 Per che, *ragionate* le due . . . della terza parte . . . è da *ragionare* . . . C. iv. 30. 4, 12.
- ragionativo.** la *ragionativa* potenza senza la sensitiva non si trova . . . C. iii. 2. 108.
 e una che si chiama *ragionativa* C. iii. 2. 127.
- ragionatore.** è da vedere chi è questo *ragionatore* C. iii. 2. 16.
 Questo amore . . . è quello *ragionatore* del quale C. iii. 2. 73.
- ragione.** senza il fedele consiglio della *ragione* V. N. 2. 58.
 secondo il consiglio della *ragione* V. N. 4. 14.
 nella *seconda* . . . dico la *ragione* perch' io V. N. 8. 68.
 Amore, consigliato dalla *ragione* V. N. 15. 51.
 dico la *ragione* per che dico à loro V. N. 19. 107.
 come se avessero senso e *ragione* V. N. 25. 63.
 fare . . . ma non senza *ragione* alcuna, ma con *ragione* V. N. 25. 70 (bis).
 che nè li poeti parlavano così senza *ragione* V. N. 25. 103.
 non è mio intendimento . . . per tre *ragioni* V. N. 29. 15.
 onde pare che sia non senza *ragione* V. N. 29. 32.
 poi ne assegnerò alcuna *ragione* V. N. 29. 37.
 Perchè . . . fosse . . . questa potrebb' essere una *ragione* V. N. 30. 15.
 Questa è una *ragione* di ciò V. N. 30. 24.
 Forse . . . si vedrebbe in ciò più sottil *ragione* V. N. 30. 43.
 tutto ciò che narrato è in questa *ragione* V. N. 36. 26.
 però che questa *ragione* è assai manifesta V. N. 36. 27.
 ch' è piano . . . per la sua precedente *ragione* V. N. 37. 15.
 perchè è manifesto per la precedente *ragione* V. N. 38. 34.
 io mi ripensava siccome dalla *ragione* mosso V. N. 39. 12.
 l' altra chiamo *anima*, cioè la *ragione* V. N. 39. 37.
 che degno sia chiamare . . . la *ragione* anima V. N. 39. 39.
 dico come l' anima, cioè la *ragione*, dice al core V. N. 39. 55.
 Contra questo avversario della *ragione* si levò V. N. 40. 1.
 contro alla costanza della *ragione* V. N. 40. 14.
 nel quale io comprendessi la sentenza di questa *ragione* V. N. 40. 45.
 però che è assai manifesta la sua *ragione* V. N. 40. 50.
 però ch' assai il manifesta la sua *ragione* V. N. 41. 54.
 La *ragione* di che puote essere C. i. 1. 4.
 siccome di sotto . . . sarà per propria *ragione* mostrato C. i. 1. 124.
 Sicchè l' una *ragione* e l' altra darà sapore C. i. 1. 133.
 Le quali due *ragioni* rusticamente stanno a fare di sè C. i. 2. 20.
 La *ragione* si è, che C. i. 2. 25.
 è da fuggire per una *ragione* C. i. 2. 56.

ragione. donna . . . Che . . . crede Amor fuor d' orto di <i>ragione</i> . . .	<i>Canz.</i> x. 147.
Quale argomento di <i>ragion</i> raffrena . . . ? . . .	<i>Canz.</i> xi. 26.
Aspetto tempo che più <i>ragion</i> prenda . . .	<i>Canz.</i> xiv. 47.
Però con tua <i>ragion</i> , piana ed umile Muovi . . .	<i>Canz.</i> xvii. 64.
Che le saprà contar mia <i>ragion</i> buona . . .	<i>V. N.</i> 12. 116 (<i>Ball.</i> i. 37).
Com' alma razional senza <i>ragione</i> . . .	<i>V. N.</i> 20. 16 (<i>Son.</i> x. 4).

ragione. si concede per la <i>ragione</i> , che . . .	<i>C.</i> i. 2. 93.
questa <i>ragione</i> mosse Agostino . . .	<i>C.</i> i. 2. 104.
l' una e l' altra di queste <i>ragioni</i> . . .	<i>C.</i> i. 2. 112.
La <i>ragione</i> per che ciò incontra . . . piace toccare . . .	<i>C.</i> i. 3. 43.
si può vedere la <i>ragione</i> dell' infamia . . .	<i>C.</i> i. 3. 73.
Mostrata la <i>ragione</i> innanzi . . .	<i>C.</i> i. 4. 1.
resta . . . a mostrare quelle <i>ragioni</i> . . .	<i>C.</i> i. 4. 4.
secondo senso e non secondo <i>ragione</i> . . .	<i>C.</i> i. 4. 19.
hanno chiusi gli occhi della <i>ragione</i> . . .	<i>C.</i> i. 4. 24.
non secondo <i>ragione</i> ma secondo senso . . .	<i>C.</i> i. 4. 30.
senza uso di <i>ragione</i> . . .	<i>C.</i> i. 4. 41.
la <i>seconda</i> si vede per queste <i>ragioni</i> . . .	<i>C.</i> i. 4. 42.
non lascia la <i>ragione</i> argomentare . . .	<i>C.</i> i. 4. 45.
le cose della sua <i>ragione</i> . . .	<i>C.</i> i. 4. 88.
e sue <i>ragioni</i> . . . per la notata <i>ragione</i> , intendo . . . ragionare . . .	<i>C.</i> i. 5. 13, 14.
non sarebbe stato servo <i>conoscente</i> . . . per cotale <i>ragione</i> . . .	<i>C.</i> i. 6. 10.
alli quali la <i>ragione</i> fa poco prode . . .	<i>C.</i> i. 6. 25.
perchè non è <i>ragione</i> che . . .	<i>C.</i> i. 6. 49.
si manifesta per cotal <i>ragione</i> . . .	<i>C.</i> i. 7. 14.
di sopra per più <i>ragioni</i> è mostrato . . .	<i>C.</i> i. 7. 28.
impossibile è sua <i>ragione</i> essere dolce . . .	<i>C.</i> i. 7. 31.
questa è la <i>ragione</i> per che . . .	<i>C.</i> i. 7. 95, 98.
mostrato per le sufficienti <i>ragioni</i> . . .	<i>C.</i> i. 8. 2.
intendo mostrare quattro <i>ragioni</i> . . .	<i>C.</i> i. 8. 43.
vuole essere evidente <i>ragione</i> che . . .	<i>C.</i> i. 10. 6.
vuole essere manifesta la <i>ragione</i> . . .	<i>C.</i> i. 10. 10.
Però si mosse la <i>Ragione</i> a comandare . . .	<i>C.</i> i. 10. 14.
evidente <i>ragione</i> dee essere quella . . .	<i>C.</i> i. 10. 17.
che è . . . l' ultima <i>ragione</i> che a ciò mi mosse . . .	<i>C.</i> i. 10. 31.
per questa <i>ragione</i> vedere si può . . .	<i>C.</i> i. 10. 43.
Questa grida è stata . . . per le <i>ragioni</i> che . . .	<i>C.</i> i. 11. 34.
appresso le su proposte <i>ragioni</i> . . .	<i>C.</i> i. 12. 11.
raccogliendo le <i>ragioni</i> prenotate . . .	<i>C.</i> i. 13. 76.
dirizzato l' artimone della <i>ragione</i> . . .	<i>C.</i> ii. 1. 6.
per queste <i>ragioni</i> . . . ragionerò prima . . .	<i>C.</i> ii. 1. 120.
quello cotanto che l' umana <i>ragione</i> ne vede . . .	<i>C.</i> ii. 3. 11.
per <i>ragione</i> umana queste opinioni . . . fossono fornite . . .	<i>C.</i> ii. 5. 52.
per difetto di <i>ragione</i> . . .	<i>C.</i> ii. 5. 55.
chè pur per <i>ragione</i> veder si può . . .	<i>C.</i> ii. 5. 57.
l' una <i>ragione</i> è questa . . .	<i>C.</i> ii. 5. 60.
L' altra <i>ragione</i> si è, che . . .	<i>C.</i> ii. 5. 98.
per la <i>ragione</i> di sopra e per molt' altre . . .	<i>C.</i> ii. 5. 106.
Altre <i>ragioni</i> si possono vedere assai . . .	<i>C.</i> ii. 5. 110.
se . . . altre <i>ragioni</i> . . . non sono del tutto dimostrate . . .	<i>C.</i> ii. 5. 113.
in quanto vedemo le sopradette <i>ragioni</i> e molte altre . . .	<i>C.</i> ii. 5. 124.
è potissima <i>ragione</i> della loro speculazione, e il numero . . . e . . .	<i>C.</i> ii. 6. 56.
assegno due <i>ragioni</i> . . .	<i>C.</i> ii. 7. 24.
questa <i>ragione</i> tocco quando dico . . .	<i>C.</i> ii. 7. 31, 40.

ragione. Che da <i>ragione</i> e da virtù diviso Seguo	<i>Son.</i> xxxv. 7.
Chi <i>ragione</i> o virtù contro gli sprema	<i>Son.</i> xxxvi. 5.
ragione. L' altra <i>ragione</i> è	C. ii. 7. 33.
dopo queste <i>ragioni</i> assegnate, prego	C. ii. 7. 51.
denominate . . . siccome l' uomo dalla <i>ragione</i>	C. ii. 8. 19.
si dee intendere, l' uomo usare la <i>ragione</i>	C. ii. 8. 22.
chi dalla <i>ragione</i> si parte	C. ii. 8. 24.
il pensiero è proprio atto della <i>ragione</i>	C. ii. 8. 29.
prima . . . poi dell' altro, per questa <i>ragione</i>	C. ii. 9. 9.
dovrebbe quello salvare, per la <i>ragione</i> , che	C. ii. 9. 29.
qualunque altri vivono secondo alcuna <i>ragione</i>	C. ii. 9. 72.
quella parte, cioè la <i>ragione</i> , ch' è sua perfezione maggiore	C. ii. 9. 92.
che ne fa certi sopra tutte altre <i>ragioni</i>	C. ii. 9. 122.
per <i>ragione</i> lo vedemo con ombra d' oscurità	C. ii. 9. 128.
<i>persone</i> . . . che dubitare <i>ti paiano</i> nella tua <i>ragione</i>	C. ii. 12. 55.
la <i>ragione</i> per che ciò sia . . . è da vedere	C. ii. 14. 65.
li raggi della <i>ragione</i> . . . non si terminano	C. ii. 14. 81.
lo qual corpo mobile ha in sè <i>ragione</i> di continuità, e questa ha in sè <i>ragione</i> di numero infinito	C. ii. 14. 135, 136.
che conviene però aver <i>ragione</i> di fine	C. ii. 14. 212.
con <i>ragioni</i> dimostrative riprovarono	C. ii. 15. 58.
questa non pare avere <i>ragione</i> vera	C. ii. 15. 68.
a questo deliberamento <i>tre ragioni</i> m' informaro	C. iii. 1. 33.
di questa <i>ragione</i> due grandi ammaestramenti	C. iii. 1. 44.
se ben si mira la predetta <i>ragione</i>	C. iii. 1. 53.
La <i>seconda ragione</i> fu lo desiderio	C. iii. 1. 54.
La <i>terza ragione</i> fu un argomento di provvidenza	C. iii. 1. 77.
la <i>ragione</i> di questa naturalità può essere questa	C. iii. 2. 23.
nelle bontadi della . . . la <i>ragione</i> si mostra Divina	C. iii. 2. 60.
fondamento della <i>intellettiva</i> , cioè della <i>ragione</i>	C. iii. 2. 107.
colla nobiltà della potenza ultima, cioè <i>ragione</i>	C. iii. 2. 116.
per la <i>ragione</i> di sopra mostrata	C. iii. 3. 7.
le sue <i>ragioni</i> . . . non è mia intenzione qui narrare	C. iii. 5. 59.
perocchè egli solo in sè ha <i>ragione</i>	C. iii. 7. 104.
perocchè non hanno <i>ragione</i>	C. iii. 7. 111.
così la immagine della <i>ragione</i> . . . non è vera	C. iii. 7. 122.
il Quale credè la nostra <i>ragione</i>	C. iii. 7. 165.
dico che poco ne dico per due <i>ragioni</i>	C. iii. 8. 125.
così appaiono molte cagioni per le <i>ragioni</i> notate	C. iii. 9. 158.
e l' anima più passionata . . . più abbandona la <i>ragione</i>	C. iii. 10. 22.
qui si potrebbero <i>ragioni</i> naturali e . . . assegnare	C. iii. 10. 39.
come per le <i>ragioni</i> assegnate sè iscusi	C. iii. 10. 44.
miri in questa <i>ragione</i> che detta è	C. iii. 10. 49.
che la definizione è quella <i>ragione</i> che 'l nome significa	C. iii. 11. 13.
ch' è per diritto appetito e per diritta <i>ragione</i>	C. iii. 11. 119.
secondo l' umanità . . . cioè secondo <i>ragione</i>	C. iii. 11. 142.
per tutte le sue cagioni e per la sua <i>ragione</i>	C. iii. 11. 151.
per la prima sua <i>ragione</i> . . . si può volgere	C. iii. 12. 39.
vivono più secondo senso, che secondo <i>ragione</i>	C. iii. 13. 40.
della quale s' appaga l' intelletto e la <i>ragione</i>	C. iii. 13. 51.
nella sua propria potestà, che è la <i>ragione</i>	C. iii. 14. 94.
molto di quello si vede per <i>ragione</i>	C. iii. 14. 129.
ogni miracolo in più alto intelletto puote avere <i>ragione</i>	C. iii. 14. 132.
E la <i>ragione</i> è questa, che	C. iii. 15. 23.

ragione. Io son ben certo, che <i>ragion</i> ti tira	S. P. vi. 4.
Ed è <i>ragion</i> , che tu le abbi pietade	S. P. ci. 52.
ragione. cioè la perfezione della <i>ragione</i>	C. iii. 15. 36.
questa è la <i>ragione</i> per che li Santi non hanno	C. iii. 15. 101.
perocchè in lei è tutta <i>ragione</i>	C. iv. 1. 34.
il Maestro della umana <i>ragione</i>	C. iv. 2. 138.
ch' è d' ogni <i>ragione</i> ignuda	C. iv. 3. 34.
due gravissime <i>ragioni</i> pare che abbiano in aiuto	C. iv. 3. 62.
quanto l' una e l' altra di queste <i>ragioni</i> è	C. iv. 3. 70.
a queste <i>ragioni</i> si possono ridurre le parole	C. iv. 4. 45.
la Romana potenza non per <i>ragione</i> . . . fu acquistata	C. iv. 4. 88.
forza, che alla <i>ragione</i> pare essere contraria	C. iv. 4. 90.
divina Provvidenza ch' è sopra ogni <i>ragione</i>	C. iv. 4. 114.
così . . . <i>ragione</i> , e ancora divina, è stata principio	C. iv. 4. 125.
per due apertissime <i>ragioni</i> veder si può	C. iv. 4. 127.
per le toccate <i>ragioni</i> mostrare	C. iv. 4. 136.
tanto manifesto . . . che la nostra <i>ragione</i> lo discerne	C. iv. 5. 10.
Maestro e Duca della <i>ragione</i> umana	C. iv. 6. 72.
quello che . . . per sè di <i>ragione</i> è da laudare	C. iv. 6. 93.
senza inquisizione d' alcuna <i>ragione</i>	C. iv. 7. 8.
sicchè la spiga della <i>ragione</i> . . . si nasconde	C. iv. 7. 25.
dove le spighe della <i>ragione</i> non sono . . . sorprese	C. iv. 7. 34.
coloro . . . ne' quali alcuno lumetto di <i>ragione</i> . . . vive	C. iv. 7. 36.
reducere a <i>ragione</i> del tutto spenta	C. iv. 7. 40.
<i>vivere</i> nell' uomo è <i>ragione</i> usare	C. iv. 7. 120.
non si parte dall' uso della <i>ragione</i> chi . . . ?	C. iv. 7. 123, 125.
l' ultima potenza dell' anima, cioè la <i>ragione</i>	C. iv. 7. 149.
Chè . . . conoscere l' ordine d' una cosa ad altra è proprio atto di <i>ragione</i>	C. iv. 8. 6.
che ha fatto la umana <i>ragione</i>	C. iv. 8. 55.
la <i>ragione</i> mostrare intendo	C. iv. 8. 88.
perchè lunga conviene essere la <i>ragione</i>	C. iv. 8. 152.
quelle . . . che soggiacciono alla <i>ragione</i>	C. iv. 9. 37.
la nostra <i>ragione</i> . . . è ordinata	C. iv. 9. 40.
operazioni che la nostra <i>ragione</i> considera	C. iv. 9. 66.
trovata fu la <i>Ragione</i> scritta	C. iv. 9. 81.
' . . . la <i>Ragione</i> scritta non sarebbe mestieri '	C. iv. 9. 85.
' La <i>Ragione</i> scritta è arte di bene e d' equità '	C. iv. 9. 87.
Per questa <i>ragione</i> . . . gli artefici e li discenti sono	C. iv. 9. 94.
secondamente si dimostra <i>ragione</i> perch' è	C. iv. 10. 33.
essa paia avere <i>ragione</i> di principio	C. iv. 10. 63.
e per la <i>ragione</i> prenarrata	C. iv. 10. 111.
per questo saranno le <i>ragioni</i> . . . provate	C. iv. 11. 8.
da fortuna ch' è da <i>ragione</i> aiutata . . . o . . . da fortuna aiutatrice di <i>ragione</i>	C. iv. 11. 63, 65.
che altro intende di medicare l' una e l' altra <i>Ragione</i> . . . ?	C. iv. 12. 100.
assai lo manifesta l' una e l' altra <i>Ragione</i>	C. iv. 12. 103.
che per questa <i>ragione</i> sia imperfetta	C. iv. 12. 117.
la scienza essere perfetta <i>ragione</i> di certe cose	C. iv. 12. 128.
se sia per <i>ragione</i> per che io dico	C. iv. 12. 133.
e la <i>ragione</i> è questa	C. iv. 12. 137.
quest' è la <i>ragione</i> per che	C. iv. 12. 178.
avvegnachè questa <i>ragione</i> . . . non risponda	C. iv. 12. 202.
Puossi vedere . . . per due <i>ragioni</i>	C. iv. 13. 93.

- ragione.** Per rendere *ragion* del lor talento S. P. ci. 111.
 Face a *ragione* ed a virtù soverchio P. F. 204.
ragna. Amor, che sue *ragne* Ritira al ciel Canz. xv. 23.
ragunare. Che da sera e da mane Hai *ragunato* Canz. x. 83.
-
- ragione.** di lungi dalla diritta torre della *ragione* C. iv. 13. 162.
 si riprova ciò per una *ragione* di costoro . . . ; poi . . . questa loro
ragione anche si distrugge C. iv. 14. 9, 11.
 è impossibile . . . per questa loro *ragione* che detta è C. iv. 14. 29.
 sicchè buona *ragione* essere non può C. iv. 14. 56.
 quello che la favola copre disfa tutte le sue *ragioni* C. iv. 14. 151.
 è manifesto la *ragione* . . . essere falsa ed erronea C. iv. 14. 152.
 acciocchè di loro false *ragioni* nulla ruggine rimanga C. iv. 15. 5.
 chè . . . non si può trovare per quella *ragione* C. iv. 15. 31.
 che in tutte le loro *ragioni* trascorrono C. iv. 15. 153.
 siccom' è scritto in *Ragione*, e per regola di *Ragione* si tiene . . . C. iv. 19. 24 (bis).
 rende incontanente *ragione*, dicendo C. iv. 20. 24.
 quando dice: *Chè solo Iddio all' anima la dona; ragione* è del
 suscettivo C. iv. 20. 48.
 chi ben riguarda la precedente *ragione* C. iv. 22. 92.
 che nella nostra *ragione* parla C. iv. 22. 177.
 movemi questa *ragione*, che C. iv. 23. 95.
 lasciando . . . per la *ragione* che si discerne C. iv. 23. 132.
 Per che la *Ragione* vuole C. iv. 24. 19.
 tornando alla *ragione* propria, dico C. iv. 24. 26.
 E la *ragione* che ciò mi dà, si è che C. iv. 24. 29.
 quello che la *ragione* per sè può vedere C. iv. 24. 101.
 colui, cui la *Ragione* commette il suo governo C. iv. 24. 179.
 sono necessarie . . . per questa *ragione* C. iv. 25. 39.
 questo Appetito conviene essere cavalcato dalla *Ragione* C. iv. 26. 43.
 questo Appetito alla *Ragione* ubbidire conviene C. iv. 26. 49.
 malnati ! . . . che furate ed occupate l' altrui *ragioni* C. iv. 27. 120.
 se arricchiscono . . . per qual *ragione* esser voglia C. iv. 27. 139.
 ' due *ragioni* mi muovono a dire questo C. iv. 28. 148.
 Per queste due *ragioni* si muove la nobile Anima C. iv. 28. 153.
ragionevole. Onde . . . è degno e *ragionevole*, che R. N. 25. 56.
 parlare . . . troppo a fondo, pare non *ragionevole* C. i. 2. 12.
 coloro che non hanno vita *ragionevole* C. ii. 1. 33.
 Per che *ragionevole* è credere C. ii. 6. 105.
 Onde . . . *ragionevole* fu prima dire e ragionare C. ii. 9. 17.
ragionevole e onesto è . . . odiare, e procurare C. iv. 1. 27.
 è cosa *ragionevole*, perocchè C. iv. 13. 150.
 chè . . . *ragionevole* è queste . . . ridurre C. iv. 18. 44.
 altri costumi e altri portamenti sono *ragionevoli* C. iv. 24. 87.
ragionevolmente. veggendo siccome *ragionevolmente* quella fervida
 . . . essere conviene C. i. 1. 116.
 l' uno *ragionevolmente* ne sarebbe stato servito C. i. 9. 13.
 sensibilmente e *ragionevolmente* è veduto C. ii. 3. 55.
ragionevolmente . . . il detto movimento significa C. ii. 15. 35.
 ma *ragionevolmente* ciò si dice C. iii. 3. 3.
 Onde *ragionevolmente* si può credere C. iii. 6. 94.
 come *ragionevolmente* . . . si dee attendere C. iv. 2. 44.
 non fa ciò l' Autorità . . . *ragionevolmente* somma C. iv. 4. 85.
 quello . . . più *ragionevolmente* si dee dire principio C. iv. 18. 46.
 la nostra . . . natura *ragionevolmente* procede C. iv. 24. 84.

RAGUNARE

ragunare.	Come con dismisura si <i>raguna</i>	Canz. x. 85	
rallumare.	E tutti quei . . . <i>Rallumi</i> , e sciolga per sua cortesia . . .	P. F. 239.	
rammentare.	qual volta mi <i>rammenta</i> La dolce mano e	Ball. iii. 10	
ramo.	Ed ogni <i>ramo</i> verde a noi s' asconde	Canz. xv. 4	23
rancura.	Mi fa lasciare la fiera <i>rancura</i>	Son. xxxvii	21. 3
rapace.	se la . . . Fa più per te, o 'l star lupa <i>rapace</i>	Canz. xviii	60.
rappresentare.	quando puoi, a lei ti <i>rappresenta</i>	C. iii. Canz.	ii. 86.
	Ch' al mio parere ella non <i>rappresenta</i> Quella	Son. li. 7.	
rassembleare.	onde si mova Ch' io vi <i>rassembri</i> si figura nuova . . .	V. N. 14. 81 (Son. v)	vii. 3
rassicurare.	Perchè lo spirito non si <i>rassicura</i>	Canz. xi. 6	60.
rassomegliare.	Al nemico di Dio lo <i>rassomeglio</i>	P. F. 189.	
rassomigliare.	Tu <i>rassomigli</i> alla voce ben lui	V. N. 22. 91 (Son. xi)	xiii.
ratto.	è come quello ch' è seguace <i>Ratto</i> a signore	Canz. x. 65	65.
	però . . . fu' io così <i>ratto</i> In trarre a me	Son. xxvi.	vi. 12
razionale.	Com' alma <i>razional</i> senza ragione	V. N. 20. 16 (Son.)	ii. 2
rallegrare.	Dico . . . che però si <i>ralleggerà</i> ogni rege	C. iv. 16. 1	11.
ramo.	Lo più bello <i>ramo</i> . . . è la discrezione	C. iv. 8. 1.	1.
	Uno de' più belli . . . frutti di questo <i>ramo</i>	C. iv. 8. 8.	8.
	lo piè dell' albero, che tutti gli altri <i>rami</i> comprende	C. iv. 18. 4	49.
	nelle quali siccome in diversi <i>rami</i> fruttifica	C. iv. 19. 5	51.
	siccome un pomo . . . si spicca dal suo <i>ramo</i>	C. iv. 28. 2	29.
rampollo.	che 'l primo e nobile <i>rampollo</i> . . . si è	C. iv. 21. 1	119.
	dalla divina bontà . . . nasce un <i>rampollo</i>	C. iv. 22. 3	34.
rapina.	siccome . . . <i>rapina</i> , inganno e loro simili	C. i. 12. 8	80.
	o se esso è dalla <i>rapina</i> del Primo Mobile	C. ii. 6. 14	149.
	<i>inlicito</i> dico, quando . . . per <i>rapina</i>	C. iv. 11. 7	70.
rapire.	io pensando . . . me n' andava quasi <i>rapito</i>	C. ii. 8. 4	48.
	malnati! . . . che <i>rapite</i> alli meno possenti	C. iv. 27.	119.
rapparire.	stare celato tanto che <i>rapparve</i> dall' altra	C. ii. 3. 6	64.
rappresentare.	quello, che veggiono e odono, si <i>rappresentano</i>	C. iii. 7. 1	117.
	siccome la immagine delle corpora . . . si <i>rappresenta</i>	C. iii. 7. 1	119.
	la immagine . . . che l' anima bruta <i>rappresenta</i>	C. iii. 7. 1	123.
	lo spirito . . . subitamente senza tempo la <i>rappresenta</i>	C. iii. 9. 8	87.
	chè . . . alli . . . le celate ricchezze . . . si <i>rappresentano</i>	C. iv. 11.	74.
	io . . . <i>rappresento</i> li miei maggiori	C. iv. 29.	19.
rarietà.	la quale non è altro che <i>rarietà</i> del suo corpo	C. ii. 14.	73.
	secondo la spessezza e <i>rarietà</i> delli vapori	C. ii. 14.	167.
rassicurare.	Sicchè . . . <i>rassicurandomi</i> le salutai	V. N. 18.	15.
rattamente.	tanto più <i>rattamente</i> si muove	C. ii. 4.	54.
rattezza.	questo cerchio ha più <i>rattezza</i> nel muovere	C. ii. 4.	59.
ratto.	'Vedesti l' uomo <i>ratto</i> a rispondere?	C. iv. 15.	137.
raunamento.	che ciò sia uno <i>raunamento</i> di vapori	C. ii. 15.	65.
	quanto lo nuovo <i>raunamento</i> d' avere	C. iv. 12.	95.
	Lo quale <i>raunamento</i> nuovi desideri discopre	C. iv. 12.	96.
raunare.	quando di quelle hanno <i>raunate</i>	C. iv. 12.	91.
	alla cupidità che, <i>raunando</i> ricchezze, cresce	C. iv. 12.	102.
raunatore.	rendere il <i>raunatore</i> pieno d' ogni appagamento	C. iv. 12.	31.
ravviare.	colui che . . . disviato si <i>ravvia</i>	C. iii. 8.	187.
razionale.	la parte <i>razionale</i> ha suo occhio	C. i. 11.	18.
	la quale è solamente nella parte <i>razionale</i>	C. i. 12.	73.
	angelica, cioè <i>razionale</i>	C. iii. 3.	86.
	che sono proprie dell' anima <i>razionale</i>	C. iii. 7.	97.
	reggimenti e atti che si dicono <i>razionali</i>	C. iii. 7.	103.
	Lo . . . ramo che dalla radice <i>razionale</i> consurga	C. iv. 8. 2	

- re.** Lo *Re*, che merta i suoi servi . . . Mi fa lasciare . . . *Son.* xxxvii. 1.
 Però che il *re* dei spiriti celesti Ha esaudito . . . *S. P.* vi. 40.
 E tutti i *re* ti magnificheranno . . . *S. P.* ci. 63.
 Dove . . . Saranno insieme con li *re* pietosi . . . *S. P.* ci. 86.
 Pregiamti, *re* di gloria e signor nostro . . . *P. F.* 229.
- reama.** Ita n' è . . . Nel *reama* ove gli angeli hanno pace . . . *V. N.* 32. 56 (*Cans.* iii. 16).
- recare.** Quando il pensiero . . . Mi *reca* quella che . . . *V. N.* 32. 85 (*Cans.* iii. 45').
 Uno spirito dal ciel, che *reca* fede . . . *C.* iii. *Cans.* ii. 42.
 Che le vi *reca* Amor com' a suo loco . . . *C.* iii. *Cans.* ii. 58.
 Doglia mi *reca* nello core ardire . . . *Cans.* x. 1; *V. E.* ii. 2. 94.
 Ch' altrettanto di doglia Mi *reca* la pietà . . . *Cans.* xiii. 3.
 onora . . . Non *recando* a' tuoi ben chi non n' è degno . . . *Cans.* xviii. 43.
 se non *rechi* conforto Da lei . . . *Ball.* v. 13.
 E *recolo* a servir nuovo piacere . . . *V. N.* 9. 55 (*Son.* v. 12).
 Che nessun la si può *recare* a mente . . . *V. N.* 27. 25 (*Son.* xvi. 13).
 Che *reca* innanzi a me li suoi desiri . . . *V. N.* 39. 70 (*Son.* xxii. 11).
- razionale.** dire . . . di quello di dentro, cioè *razionale* . . . *C.* iv. 8. 46.
 s' elli giudicassono coll' apparenza *razionale* . . . *C.* iv. 8. 80.
 operazioni . . . le quali si chiamano *razionali* . . . *C.* iv. 9. 48.
 dice *animato*, non dicendo *razionale* . . . *C.* iv. 10. 40.
 ogni animale . . . si *razionale* come bruto, sè . . . ama . . . *C.* iv. 22. 49.
 quello che spetta alla parte *razionale* . . . *C.* iv. 22. 96.
 nullo dubita che l' appetito *razionale* non sia più nobile . . . *C.* iv. 22. 100.
 Germoglia adunque . . . per la *Razionale* . . . *C.* iv. 23. 24.
 non puote . . . la *razional* parte discernere . . . *C.* iv. 24. 18.
- re.** da parte del Santo *Re* celestiale . . . *C.* ii. 6. 25.
 Numa Pompilio secondo *re* de' Romani . . . *C.* iii. 11. 28.
 chè figliuolo di *re* fu . . . *C.* iii. 14. 79.
 il quale . . . li *re* tenga contenti . . . *C.* iv. 4. 38.
 l' albergo, dove il celestiale *Re* entrare dovea . . . *C.* iv. 5. 34.
 li sette regi . . . Romolo . . . e li *re* Tarquinii . . . *C.* iv. 5. 91.
 'Guai a te, terra, lo cui *re* è fanciullo . . . ' . . . *C.* iv. 6. 175.
 'Beata la terra lo cui *re* è nobile . . . ' . . . *C.* iv. 6. 178; 16. 50.
 Chi non ha ancora il buon *Re* di Castella . . . I . . . *C.* iv. 11. 125.
 'lo cui *re* è perfetto . . . ' . . . *C.* iv. 16. 51.
 'Guai a te, terra, lo cui *re* è pargolo' . . . *C.* iv. 16. 55.
 se lo *re* comanda una via . . . che sarebbe disubbidire lo *re* . . . *C.* iv. 24. 136, 138.
 come Cefalo d' Atene venne a Eaco *re* . . . *C.* iv. 27. 159.
 dice di Eaco *re*, che questi fu padre . . . *C.* iv. 27. 192.
Cf. rege.
- reale.** Platone . . . la *reale* dignità mise a non calere . . . *C.* iii. 14. 77.
 poichè dalla *reale* tutoria fu emancipata . . . *C.* iv. 5. 98.
 Alessandro, per li suoi *reali* beneficii . . . *C.* iv. 11. 124.
- realmente.** vengono dentro all' occhio . . . non *realmente* . . . *C.* iii. 9. 70.
- recare.** *Recommi* la vista di questa donna in sì . . . *V. N.* 39. 1.
 che ne *reca* li desiri d' Amore dinanzi . . . *V. N.* 39. 20.
 là onde molte volte *recano* la palma . . . *V. N.* 41. 46.
 per che ci *recò* vita . . . *C.* ii. 6. 16.
 dico che Amore le *reca* queste cose quivi . . . *C.* iii. 8. 113.
 vedemo . . . che . . . *recano* quelle a loro similitudine . . . *C.* iii. 14. 19.
 non voglio *recare* innanzi alcuna testimonianza . . . *C.* iv. 11. 88.
 in loco di saziamento e di . . . *recano* sete . . . e in loco di bastanza,
recano nuovo termine . . . *C.* iv. 12. 47, 49.
- recente.** che la *recente* terra . . . ritenea . . . *C.* iv. 15. 79.

- reda.** Quando le tue *rede* Voller che *Canz.* xviii. 17.
redenzione. E fa sì larga la *redenzione* *S. P.* cxxix. 20.
redire. Tutta dipinta di vergogna *riede* *Son.* xlv. 14.
refrigerio. Lo core in me non trova *refrigerio* *S. P.* xxxvii. 34.
reggere. Da questo terzo *retta* È leggiadria *Canz.* xix. 72.
 A quella guisa donna *retta* face *Ball.* x. 19.
 che . . . stando *regge* tra Saturno e Marte *Son.* xxviii. 3.
reggimento. antica possession d' avere, Con *reggimenti* belli . . . *C. iv.* *Canz.* iii. 24.
-
- recitare.** dicele quasi *recitando* le parole del buono Omero . . . *V. N.* 25. 91.
 siccome pare Tullio *recitare* nel primo di *C. iv.* 6. 109.
reda. 'chi non è *reda* della bontà . . . ' *C. iv.* 11. 94.
redire. chi va verso la casa di santo Jacopo, o *riede* *V. N.* 41. 47.
 chè fine della circolazione è *redire* a uno . . . punto *C. ii.* 15. 111.
reducere. *V. ridurre.*
redundare. la quale . . . passava e *redundava* la mia capacitate . . *V. N.* 11. 28.
refrigerare. della cui acqua si *refrigera* la . . . sete *C. i.* 1. 66.
refrigerio. in loco . . . *refrigerio*, danno e recano sete *C. iv.* 12. 47.
rege. l' accendimento . . . significa morte di *regi* *C. ii.* 14. 172.
 se consideriamo li sette *regi* *C. iv.* 5. 89.
 dico a voi, Carlo e Federigo *regi* *C. iv.* 6. 183.
 'Lo *rege* si letificherà in Dio . . . ' *C. iv.* 16. 1.
 ciascuno vero *rege* dee . . . amare la Verità *C. iv.* 16. 6.
 Dico . . . che però si rallegrerà ogni *rege* *C. iv.* 16. 12.
 però gli antichi *regi* . . . faceano magnifici lavori *C. iv.* 25. 55.
 domandatori delle condizioni onorevoli dello *rege* *C. iv.* 25. 60.
 quando Adrasto *rege* degli Argivi vide *C. iv.* 25. 62.
 d' Argia e di Deifile, figlie d' Adrasto *rege* *C. iv.* 25. 81.
 quando Polinice fu domandato da Adrasto *rege* *C. iv.* 25. 110.
 quando dice che Enea *rege* . . . s' accinse e prese *C. iv.* 26. 112.
 siccome nel terzo libro delli *Regi* è scritto *C. iv.* 27. 63.
Cf. re.
reggente. una . . . conviene essere regolante, ovvero *reggente* . . . *C. iv.* 4. 49.
reggere. che nulla volta sofferse che Amore mi *reggesse* senza . . . *V. N.* 2. 57.
 nel mezzo . . . per la *retta* linea, sedea *V. N.* 5. 6.
 colei, che in mezzo era stata nella linea *retta* *V. N.* 5. 17.
 quella che viene per *retta* linea *C. ii.* 10. 35.
 riceve la forma nella pupilla per *retta* linea *C. ii.* 10. 44.
 come chi guarda col viso per una *retta* linea *C. iii.* 3. 109.
 è più laudabile l' uomo, che . . . *regge* sè *C. iii.* 8. 184.
 è più laudabile un mal cavallo *reggere* *C. iii.* 8. 188.
 conviene essere . . . tutte l' altre *rette* e . . . da quella *C. iv.* 4. 49.
 Congiungasi . . . a bene e perfettamente *reggere*. Oh miseri, che
 al presente *reggete*! e oh miserissimi, che *retti* siete! . . *C. iv.* 6. 168, 169, 170.
reggimento. lo quale era . . . sotto il suo *reggimento* *V. N.* 11. 24.
 che *reggimenti* . . . sogliono essere chiamati *C. iii.* 7. 99.
 che solamente l' Uomo . . . ha *reggimenti* e atti che *C. iii.* 7. 102.
 che alcuna bestia fa atti, ovvero *reggimenti* *C. iii.* 7. 108.
 non è vero . . . che abbiano *reggimenti* *C. iii.* 7. 111.
 quello . . . che fanno li suoi *reggimenti* *C. iii.* 7. 132.
 colui che . . . si sostiene in buono *reggimento* *C. iii.* 8. 187.
 tiene questa gente oggi il *reggimento* del mondo *C. iv.* 6. 148.
 nulla . . . autorità si congiugne colli vostri *reggimenti* *C. iv.* 6. 171.
 voi che le verghe de' *reggimenti* d' Italia prese avete *C. iv.* 6. 181.
 nella prima parte dello *Reggimento de' Principi* *C. iv.* 24. 98.

- regina.** AVE *regina* Vergine MARIA Piena di grazia P. F. 241.
- regnare.** Amor potrà ben dire ovunque *regna* Canz. xvii. 44.
 Tu felice *regnavi* al tempo bello Canz. xviii. 16.
 Serena e gloriosa . . . *regnerai* onorata Canz. xviii. 48.
 Che fa degno . . . colui, dov' ella *regna* Canz. xix. 14.
 Tu solo sei che *regna* in sempiterno S. P. ci. 100.
 Ma sol di quell' . . . consiglio . . . procede, e *regna* P. F. 77.
- regno.** Dicea, guardando verso l' alto *regno* V. N. 23. 209 (Canz. ii. 82).
 Sicchè le laudi 'l mondo e 'l divin *regno* Canz. xviii. 40.
 Per cui tu possi pervenire al *regno* S. P. xxxi. 62.
 lodare . . . Nel *regno* degli eletti e suoi consorti S. P. ci. 84.
 Avvenga il *regno* tuo, siccome pone Questa orazion P. F. 214.
 Che . . . 'l *regno* vostro A posseder vegnam P. F. 227.
- reggimento.** La qual grazia s' acquista per soavi *reggimenti* C. iv. 25. 13.
 il *reggimento* delle città commisero in quelli che C. iv. 27. 94.
 cosa che a *reggimento* civile abbia rispetto C. iv. 27. 99.
- Reggio.** sarebbe più nobile che Guido da Castello di *Reggio* C. iv. 16. 73.
- reggitrice.** ch' ella è regolatrice e *reggitrice* di tutte le C. iv. 9. 10.
- regina.** ove s' udiano parole della *Regina* della gloria V. N. 5. 3.
 la quale fu . . . *regina* delle virtù V. N. 10. 13.
 questa Donna fu figlia d' Iddio, *regina* di tutto C. ii. 13. 71.
 dice Salomone: 'Sessanta sono le *regine* . . . ' C. ii. 15. 176.
 Tutte scienze chiama *regine* C. ii. 15. 179.
- Cf. reina.*
- regno.** io pensando contemplava lo *regno* de' Beati C. ii. 8. 41.
 l' accendimento . . . significa . . . trasmutamento di *regni* C. ii. 14. 172.
 però fu fatto il *regno* C. iv. 4. 21.
 Onde . . . discordie e guerre conviene surgere tra *regno* e *regno* C. iv. 4. 27 (bis).
 il quale . . . li re tenga contenti nelli termini delli *regni* C. iv. 4. 39.
 gli Albani . . . per lo capo del *regno* combattero C. iv. 5. 158.
- regola.** siccome loro *regola* ed esempio C. iii. 6. 57.
 che non hanno insieme alcuna *regola* C. iv. 9. 143.
 chè *regole* sono in quella C. iv. 9. 150.
Temperanza, la quale è *regola* e freno della C. iv. 17. 35.
 siccom' . . . per *regola* di Ragione si tiene C. iv. 19. 24.
 se la . . . non impedisse la *regola* dell' umana natura C. iv. 23. 68.
- regolante.** una . . . conviene essere *regolante*, ovvero reggente C. iv. 4. 48.
- regolare.** cioè . . . lo ritmo o 'l numero *regolato* C. i. 10. 88.
 in quanto ella è . . . *regolata* nella divina Mente C. iii. 6. 51.
 che in numeri e tempo *regolato* . . . cade C. iv. 2. 108.
 conviene essere . . . tutte l' altre . . . *regolate* da quella C. iv. 4. 50.
- regolatissimo.** che da . . . *regolatissimo* principio viene C. ii. 14. 249.
- regolatrice.** ch' ella è *regolatrice* . . . di tutte le C. iv. 9. 9.
- Regolo.** Chi dirà del cattivato *Regolo* . . . I C. iv. 5. 124.
- reina.** sotto l' insegna di quella *reina* benedetta Maria V. N. 29. 8.
- Cf. regina.*
- reitade.** ciascuna di queste *reitadi* ha sì gran setta C. i. 11. 11.
- relativo.** nella Musica, la quale è tutta *relativa* C. ii. 14. 181.
- relazione.** secondochè ha *relazione* al Figliuolo C. ii. 6. 82.
 l' una sì è la sua più bella *relazione* C. ii. 14. 156.
 tanto . . . quanto più la *relazione* è bella C. ii. 14. 184.
 di lassù dico, facendo *relazione* a Dio C. iii. 13. 9.
- religione.** questo vedemo nelle *religioni* C. iv. 4. 60.
 a perfezione dell' universale *religione* della . . . conviene C. iv. 4. 64.

- rena.** Levasi della *rena* d' Etiopia Un vento Canz. xv. 14.
- rendere.** Se 'l fate, a cui si *rende*? Canz. x. 92.
- L' angoscia . . . anche agli occhi lor merito *rende* Canz. xi. 30.
- E poi le *renderei* con amor pace Canz. xii. 78.
- Quando 'l mi *rende* Sest. iii. 16.
- sono tenute Di bella grazia a Dio *render* mercede . . . V. N. 27. 16 (Son. xvi. 4).
- Deh! *rendimi*, Signor, quella letizia S. P. l. 46.
- Risorgeranno . . . Per *rendere* ragion del lor talento S. P. ci. 111.
- vuol . . . Che a padré e a madre noi *rendiamo* onore P. F. 164.
- reo.** Que' c' han tal grazia fuor di tutti *rei* C. iv. Canz. iii. 115.
- a' tre men *rei* di nostra terra Te n' andrai Canz. ix. 76.
- Fa . . . che . . . Questa *rea* per me nol possa udire Canz. xi. 13.
- Con *rei* non star nè ad ingegno nè ad arte Canz. xiv. 95.
- O falsi cavalier, malvagi e *rei* Canz. xix. 112.
- Perocchè gli occhi mi sarebbon *rei* . . . di . . . V. N. 33. 30 (Son. xvii. 5).
- religione.** le buone disposizioni . . . cioè Pietà e *Religione* . . . C. iv. 19. 40.
- chè nella loro lunga età a *religione* si *rendèro* C. iv. 28. 64.
- chè non torna a *religione* pur quegli che . . . ma eziandio a buona e
vera *religione* si può tornare in matrimonio stando C. iv. 28. 68, 72.
- religioso.** si dimostrava . . . cioè nelle scuole de' *religiosi* C. ii. 13. 48.
- siccome sono . . . quasi tutti li *Religiosi* C. iii. 11. 105.
- chè Iddio non vuole *religioso* di noi se non il cuore C. iv. 28. 73.
- remo.** siccome vogare col *remo* C. iv. 9. 116.
- remotissimo.** perocchè è materialissima, e però *remotissima* . . . C. iii. 7. 61.
- remoto.** quando della lettera per la parte *remota* si parla . . . C. ii. 14. 122.
- secondochè sono *remoti* o propinqui a questi luoghi . . . C. iii. 5. 193.
- Cf. *rimoto*.
- rena.** quanta *rena* volge lo mare C. iv. 12. 75.
- rendere.** persuasione . . . a *rendere* l' uditore attento C. ii. 7. 60.
- non possa simile beneficio *rendere* al signore C. iii. 1. 63.
- dee però *rendere* quello che migliore può C. iii. 1. 65.
- perocchè l' uno e l' altro è da *rendere* ad altrui C. iii. 4. 59.
- che . . . l' anima . . . *rende* al corpo suo della bontà C. iii. 6. 117.
- e' *rendono* agli altri di sè grande splendore C. iii. 7. 32.
- anzi *rendono* lei . . . colorata nell' altre cose C. iii. 7. 37.
- dove manifesto esempio *rendo* alle donne C. iii. 7. 152.
- sì, che tutto cuopre la neve e *rende* una figura C. iv. 7. 61.
- quello che è di Dio, sia *renduto* a Dio C. iv. 9. 167.
- dicendo quelle . . . *rendere* altrui più difettivo e C. iv. 12. 9.
- Promettono . . . *rendere* il raunatore pieno C. iv. 12. 31.
- prova . . . e *rende* esempio del Cielo C. iv. 19. 21.
- E *rende* esempio nei colori, dicendo C. iv. 20. 11.
- E *rende* incontanente ragione, dicendo C. iv. 20. 24.
- intendo questo mio *Convivio* . . . *rendere* utile C. iv. 22. 8.
- chè l' ordine debito . . . *rende* un piacere C. iv. 25. 135.
- la rosa che non pure a . . . *rende* quello C. iv. 27. 68.
- già essendo a Dio *renduta* . . . vedere le pare C. iv. 28. 41.
- Rendosi* dunque a Dio la nobile Anima C. iv. 28. 48.
- chè nella loro lunga età a *religione* si *rendèro* C. iv. 28. 64.
- dee procurare di *rendere* al . . . buona testimonianza . . . C. iv. 29. 74.
- reo.** delli due sentieri prendere lo meno *reo* C. i. 2. 94.
- è più laudabile un mal cavallo reggere, che un altro non *reo* . . C. iii. 8. 189.
- se alcuna n' è *rea*, non è della divina intenzione C. iii. 12. 64.
- se Iddio fece gli Angeli buoni e li *rei* C. iii. 12. 67.

- reo.** Cioè la bella e *rea* vostra figura Son. xxxiii. 11.
Partitevi da me, spiriti *rei* S. P. vi. 37.
Cf. rio, adj.
- repugnare.** Morte *repugna* sì, che lei non cura Canz. x. 38.
- restare.** Piaciavi di *restar* qui meco alquanto V. N. 22. 77 (Son. xii. 10).
Se voi *restate*, per volerla udire V. N. 41. 63 (Son. xxiv. 9).
Cf. ristare.
- resurgere.** *V. risurgere.*
- retto.** *V. reggere.*
-
- reo.** seguì poi fuori d' intenzione la malizia de' *rei* C. iii. 12. 70.
però semo detti da loro buoni e *rei* C. iv. 9. 72.
lo rimuove . . . dall' altrui *reo* consiglio e ammaestramento . . . C. iv. 24. 144.
- reprovaione.** *V. riprovazione.*
- repugnante.** muove tra due cieli *repugnanti* alla C. ii. 14. 196.
si muove intra due *repugnanti* ad essa C. ii. 14. 206.
- repugnare.** che, *repugnando* a questo, commenda C. ii. 7. 78.
questi due alla sua certezza *repugnano* C. ii. 14. 216.
non *repugna* alla *Autorità Imperiale* C. iv. 6. 157.
- reputare, riputare.** quasi menzogna *reputano* ciò C. i. 4. 32.
Pittagora, domandato se egli si *riputava* sapiente C. iii. 11. 42.
- resistere.** alla quale . . . non può *resistere* C. i. 4. 70.
- restare.** *resta* . . . a mostrare quelle ragioni C. i. 4. 3.
resta a mostrare come C. i. 6. 3.
resta a dimostrare chi sono questi C. ii. 5. 3.
Resta omai solamente a provare C. iv. 11. 1.
Cf. ristare.
- restaurare.** alla quale *restaurare* fu l' umana natura poi creata . . . C. ii. 6. 98.
Cf. ristorare.
- restituire.** siccome . . . si potrebbe . . . *restituire* meliga rossa . . . C. iv. 29. 120.
- resultare, ri-** perchè dalla loro armonia *resulta* piacimento . . . C. i. 5. 95.
de' quali tanto più dolce armonia *resulta* C. ii. 14. 184.
ciò *resulta* in grande loda di costei C. iii. 4. 24.
chè, siccome la bellezza del corpo *risulta* dalle membra . . . così
la bellezza della Sapienza . . . *risulta* dall' ordine C. iii. 15. 117, 121.
una essenza secondaria che *resulta* da molti grani C. iv. 29. 99.
questa bianchezza . . . secondariamente *resulta* in tutta la massa . . C. iv. 29. 107.
- retaggio.** che . . . pervengono li *retaggi* legati e caduti C. iv. 11. 87.
chi non è . . . perdesse il *retaggio* dell' avere C. iv. 11. 95.
- retraere.** *V. ritrarre.*
- retro.** appare da sera, cioè *retro* C. ii. 14. 121.
da molti di *retro* da me . . . sarei stato ripreso C. iii. 1. 83.
si conviene guardare di *retro* e dinanzi C. iv. 26. 83.
- rettitudine.** acciocchè . . . rifermissi nella sua *rettitudine* C. iv. 21. 131.
- retto.** *V. reggere.*
- rettore.** questo amore nell' uomo . . . ha mestiere di *rettore* C. iii. 3. 81.
però il collegio degli *rettori* fu detto *Senato* C. iv. 27. 96.
- rettorica.** Scienze del Trivio . . . cioè . . . *Rettorica* C. ii. 14. 57.
il Cielo di *Venere* si può comparare alla *Rettorica* C. ii. 14. 111.
queste due proprietà sono nella *Rettorica*; che la *Rettorica* è
soavissima di C. ii. 14. 116 (bis).
per lo terzo cielo io intendo la *Rettorica* C. ii. 15. 186.
fa menzione il Filosofo nella sua *Rettorica* C. iii. 8. 85.
questa cotale figura in *rettorica* è . . . laudabile C. iii. 10. 51.
che si dilettono studiare in *Rettorica* C. iii. 11. 100.

- rezzo.** Chè tanto dà nel Sol, quanto nel *rezzo* *Canz.* xii. 57.
- ribelle.** E che al mio bene far sono *ribelli* *S. P.* cxlii. 64.
- Cf. rubello.*
- ricampare.** Sarebbe tardi omai a *ricamparne* *Son.* liii. 8.
- ricchezza.** voglion che di Gentilezza Sia principio *ricchezza* *C. iv. Canz.* iii. 17.
- rettorico.** se alcuna figura o colore *rettorico* è conteduto *V. N.* 25. 59.
- sotto veste di figura o di colore *rettorico* *V. N.* 25. 108.
- non si concede per li *rettorici* *C. i.* 2. 15.
- come li *rettorici* santio *C. ii.* 7. 58.
- è bel modo *rettorico* *C. ii.* 8. 91.
- suole lo *rettorico* . . . parlare altrui *C. ii.* 12. 39.
- che si appartiene alli *rettorici* *C. ii.* 12. 66.
- dinanzi al viso . . . lo *Rettorico* parla *C. ii.* 14. 120.
- quando . . . per la parte remota si parla per lo *Rettorico* *C. ii.* 14. 122.
- che bene venga dalla fabbrica del *rettorico* *C. iii.* 4. 28.
- una figura . . . che si chiama dalli *rettorici Prosopopea* *C. iii.* 9. 19.
- Ma . . . il *rettorico* dee molta cautela usare *C. iv.* 8. 89.
- revelante.** immortale convegna essere lo *revelante* *C. ii.* 9. 106.
- revelazione.** io era certo e sono per sua graziosa *revelazione* *C. ii.* 8. 46.
- reverente.** da distinguere è intra lo *irreverente* e *non reverente* . . . *non*
reverente dice *negazione* *C. iv.* 8. 103, 104.
- Per che se io niego . . . io . . . sono *non reverente* *C. iv.* 8. 120.
- Similmente io . . . sono *non reverente* *C. iv.* 8. 134.
- Ma tracotanza sarebbe l' essere *reverente* *C. iv.* 8. 136.
- perchè detto ho ch' io sono *non reverente* *C. iv.* 8. 145.
- è necessario d' essere *reverente* *C. iv.* 25. 40.
- che . . . fanno *reverente* a sè quello che le sente *C. iv.* 25. 51.
- acciocchè quelli . . . divenissero *stupidi*, e però *reverenti* *C. iv.* 25. 58.
- che esso divenne *stupido*; e però più *reverente* *C. iv.* 25. 67.
- reverenza.** lo cui nome fu in grandissima *reverenza* *V. N.* 29. 10.
- de' falsi giudicii nascano le non giuste *reverenze* *C. iv.* 1. 54.
- che le pietre . . . siano degne di *reverenza* *C. iv.* 5. 182.
- Uno de' più belli . . . frutti . . . è la *reverenza* *C. iv.* 8. 8.
- Tullio . . . dice la *reverenza* essere di quella *C. iv.* 8. 11.
- che è principio della misura d' ogni *reverenza* *C. iv.* 8. 24.
- con tutta *reverenza* e al Principe e al Filosofo parlando *C. iv.* 8. 25.
- però nè la *reverenza* . . . non offendo *C. iv.* 8. 69.
- come io . . . contro alla *reverenza* del Filosofo non parlo . . . così non
parlo contro alla *reverenza* dello Imperio *C. iv.* 8. 85, 87.
- prima è da vedere che è *Reverenza*. Dico che *Reverenza* non è
altro, che *C. iv.* 8. 99, 100.
- la *non reverenza* è negare la [non] debita suggezione *C. iv.* 8. 107.
- se io niego la *reverenza* dello Imperio, io non sono . . . che non è
contro alla *reverenza* *C. iv.* 8. 119, 121.
- io, che . . . allo Imperio *reverenza* avere non debbo *C. iv.* 8. 132.
- se *reverenza* si potesse dire *C. iv.* 8. 136.
- io sono *non reverente*, ch' è la *reverenza negare* *C. iv.* 8. 146.
- onore deggio ricevere e *reverenza* *C. iv.* 29. 24.
- con *reverenza* il dico *C. iv.* 29. 54.
- reverire.** Poich' è veduto quanto è da *reverire* l' Autorità *C. iv.* 7. 2.
- a *reverire* lui in ciò non siamo tenuti *C. iv.* 9. 177.
- revoluzione.** *V. rivoluzione.*
- ricchezza.** porgono della loro buona *ricchezza* alli veri poveri *C. i.* 1. 64.
- le grandezze . . . delle vere *ricchezze* *C. i.* 10. 54.

- chezza.** Che lungamente in gran *ricchezza* è stata C. iv. *Canz.* iii. 31.
 Poi delle tue *ricchezze* onora e fregia *Canz.* xviii. 41.
to. Onor ti sarà . . . Ed a me *ricco* dono Tanto *Canz.* ix. 62.
 Perchè tu . . . puoi la vita mia Povera e ricca far *Canz.* xvii. 8.
vere. Che *riceve* da Lui questa salute C. iii. *Canz.* ii. 31.
 Dona e *riceve* l' uom, cui questa vuole *Canz.* xix. 115.
 Perocchè io *ricevetti* tal ferita Da un *Ball.* vi. 22.
-
- chezza.** e un' altra tutte le *ricchezze* C. ii. 5. 27.
 cioè *ricchezze* conservate in male del loro signore C. ii. 11. 84.
 rispose, ch' era, ' antica *ricchezza*, e be' costumi ' C. iv. 3. 45.
 tennesi alla prima, cioè all' ' antica *ricchezza* ' C. iv. 3. 50.
 cioè ' possessione d' antica *ricchezza* ' C. iv. 3. 54.
 quando dice *antica ricchezza* C. iv. 10. 15.
 pose . . . falso soggetto, cioè *antica ricchezza* C. iv. 10. 50.
 voi *ricchezze* . . . moveste battaglia C. iv. 11. 29.
 non sono *ricchezze*, ma oro e margarite C. iv. 11. 44.
 in quanto sono ordinate alla . . . sono *ricchezze* C. iv. 11. 46.
 chè . . . le celate *ricchezze* . . . si rappresentano C. iv. 11. 73.
 è manifesto . . . quelle *ricchezze* . . . avvenire C. iv. 11. 110.
 la imperfezione delle *ricchezze* . . . si può comprendere C. iv. 12. 2.
 per questo modo le *ricchezze* . . . sono imperfette C. iv. 12. 26.
 però dice Tullio . . . abbozzando le *ricchezze* C. iv. 12. 56.
 nè le *ricchezze* . . . tra cose buone o . . . essere dissi C. iv. 12. 58.
 Se . . . la Dea della *ricchezza* largisca C. iv. 12. 77.
 alla cupidità che, raunando *ricchezze*, cresce C. iv. 12. 102.
 se . . . le *ricchezze* sono imperfette e però vili C. iv. 12. 116.
 non solamente nell' acquisto . . . delle *ricchezze* C. iv. 12. 135.
 desiderare . . . poi le *ricchezze* non grandi, poi grandi, e C. iv. 12. 166.
 che fare s' intende . . . contro alle *ricchezze* C. iv. 12. 211.
 Quello veramente della *ricchezza* è . . . crescere C. iv. 13. 22.
 siccome le *ricchezze* sono da dire per lo loro C. iv. 13. 46.
 in quello della *ricchezza* no C. iv. 13. 51.
 non perde, come le maledette *ricchezze* C. iv. 13. 88.
 di colui che appo sè sente *ricchezza* C. iv. 13. 98.
 quando seco *ricchezze* portano C. iv. 13. 105.
 oh non ancora intese *ricchezze* delli Dei ! C. iv. 13. 115.
 al possessore delle *ricchezze* C. iv. 13. 123.
 disputasi e riprovasi contro alle *ricchezze* C. iv. 13. 166.
 in quella parte che alle *ricchezze* s' appoggiava C. iv. 14. 2.
 tempo diceva essere cagione . . . dicendo *antica ricchezza* C. iv. 14. 5.
 venire non si potea con tanta *ricchezza* C. iv. 28. 88.
to. per essere di *progenie lungamente stata ricca* C. iv. 3. 58.
ttacolo. quando l' umano seme cade nel suo *ricettacolo* C. iv. 21. 33.
 al mondo . . . ch' è *ricettacolo* di corrutibili cose C. iv. 22. 163.
vente. simigliante a quella del *ricevente* C. i. 8. 36.
 diversamente si riceve . . . dalle cose *riceventi* C. iii. 7. 16.
 per la purità dell' anima *ricevente* C. iv. 21. 72.
vere. che la donna . . . *ricevea* da te alcuna noia V. N. 12. 48.
 mentre che io lo potei *ricevere* V. N. 19. 140.
 Potrebbe bene ancora *ricevere* più divisioni V. N. 38. 32.
 suole apparir per alcuno martirio ch' altri *riceva* V. N. 40. 34.
 sicchè nulla *ricevere* può C. i. 1. 21.
 nelle quali *riceve* tanto inganno C. i. 1. 25.
 la quale . . . *ricevere* non si poteva C. i. 2. 109.

- ricevere.** Ma ciascuna per lei *riceve* onore V. N. 27. 23 (Son. xvi. 11).
 Vede una donna, che *riceve* onore V. N. 42. 52 (Son. xxv. 6).
 Che, *ricevendo* la mia orazione, Hammi coperto S. P. vi. 44.

- ricevere.** avvegnachè *riceva* il seme C. i. 3. 53.
 per la carità dell' amico che lo *riceve* C. i. 3. 56.
 La seconda mente che ciò *riceve* C. i. 3. 61.
 per lo inganno che *riceve* dalla carità C. i. 3. 66.
 acciocchè il nome suo sia *ricevuto* C. i. 4. 85.
 conviene essere utile a chi *riceve* C. i. 8. 46, 99.
 se il dono non è lieto nel dare e nel *ricevere* C. i. 8. 50.
 che viene nel ricevitore per lo *ricevere* C. i. 8. 54.
 il dono conviene essere utile a chi 'l *riceve* C. i. 8. 82.
 perocchè non l' avrebbero *ricevuto* C. i. 9. 15.
 ch' io . . . ho da lei *ricevuto* di grandissimi *beneficii* C. i. 13. 9.
 quello che è più prezioso a chi lo *riceve* C. i. 13. 12.
 Onde . . . grandissimo beneficio ho da lei *ricevuto* C. i. 13. 21.
 porge delli doni ch' essa *riceve* C. ii. 6. 72.
 quando l' uomo *riceve* beneficio C. ii. 7. 33.
 esso che lo *riceve* C. ii. 7. 37.
 siccome quello che mira *riceve* la forma C. ii. 10. 43.
 la sua disposizione atta a *ricevere* l' atto C. ii. 10. 64.
 la sua disposizione *riceve* quello C. ii. 10. 72.
 apparecchiata di *ricevere* amore C. ii. 11. 45.
 allo spirito sensibile che *riceve* il suono C. ii. 14. 193.
 la più bella alterazione che esso *riceva* . . . e la prima che *riceva* C. ii. 15. 33, 34.
 per la quale tutti quelli *ricevono* . . . la virtù C. ii. 15. 135.
 dimenticare li servigi *ricevuti* dal minore C. ii. 16. 54.
 non *ricevono* diversità per quella . . . ma per C. iii. 2. 28.
 per lo concorrimento della cosa che *riceve* C. iii. 2. 34.
 Onde l' anima umana . . . più *riceve* della natura divina C. iii. 2. 49.
 vedemo la calamita . . . dalla parte della . . . *ricevere* virtù C. iii. 3. 19.
 la quale . . . *riceve* quello non terminando C. iii. 4. 12.
 che . . . questa palla . . . *riceve* tanto tempo di luce C. iii. 5. 201.
 quella gente che quaggiù maggior diletto *riceve* C. iii. 6. 83.
 in quanto *riceve* dalla divina bontà oltre C. iii. 6. 92.
 al debito di colui che *riceve* C. iii. 6. 101.
 infonde . . . della bontà che *riceve* dalla cagione sua C. iii. 6. 116.
 che la sua *forma* . . . *riceva* . . . la graziosa bontà di Dio C. iii. 6. 124.
 diversamente si *riceve* . . . dalle cose riceventi C. iii. 7. 15.
 ciascuna cosa *riceve* da questo discorrimento C. iii. 7. 20.
 la luce . . . diversamente dalle corpora essere *ricevuta* C. iii. 7. 26.
 Certi sono che . . . non solamente *ricevono* la luce C. iii. 7. 36.
 tanto . . . che quasi poco della luce *ricevono* C. iii. 7. 45.
 la bontà di Dio è *ricevuta* altrimenti dalle C. iii. 7. 46.
 che quella *riceve* . . . altrimenti una che un' altra C. iii. 7. 67.
 avvegnachè la stella . . . non *riceva* mutazione C. iii. 9. 109.
 quanto esse . . . possono dalla virtù lume *ricevere* C. iii. 14. 26.
 dispone le cose . . . a *ricevere* . . . informazione C. iv. 2. 51.
 è disposta . . . a *ricevere* in sè la informazione C. iv. 2. 54.
 altrimenti è disposta . . . a *ricevere* lo seme C. iv. 2. 57.
 perchè bene siano *ricevute* C. iv. 2. 65.
 chè . . . mal sono quelle *ricevute* che buone sono C. iv. 2. 73.
 infinochè *riceva* lo temporaneo e lo serotino C. iv. 2. 87.
 acciocchè . . . la verità poi più liberamente sia *ricevuta* C. iv. 2. 137.

- ricevere.** Oh quanto gran piacer l' uomo *riceve* S. P. l. 28.
 quel loco, Che li tuoi figli e servitor *riceve* S. P. ci. 117.
ricetto. Tu togli a leggiadria il suo *ricetto* Canz. xvii. 35.
richiedere. dov' è più virtù *richiesta* Canz. xix. 60.
-
- ricevere.** secondochè la loro natura di certezza *riceva* C. iv. 13. 77.
 moderatrice . . . del nostro *ricevere* le cose temporali C. iv. 17. 40.
 la paura del disonore *ricevere* per la colpa C. iv. 19. 91.
 disposto a questo divino atto *ricevere* C. iv. 20. 57.
 essere disposte alli loro agenti, a *ricevere* li loro atti C. iv. 20. 60.
 non è disposta a *ricevere* questa . . . infusione C. iv. 20. 62.
 siccome . . . la virtù celestiale *ricevere* non può C. iv. 20. 66.
 La quale . . . *riceve* dalla virtù del . . . lo *Intelletto possibile* C. iv. 21. 43.
 siccome in cosa sufficiente a *ricevere* quella C. iv. 21. 75.
 secondochè *ricever* può C. iv. 21. 77.
 apparecchiata . . . a *ricevere* del suo beneficio C. iv. 21. 102.
 quanto apparecchiata è a *riceverne* C. iv. 21. 105.
 che ciascuno effetto . . . *riceve* la similitudine C. iv. 23. 48.
 quando avendo *ricevuto* da Dido tanto di piacere C. iv. 26. 65.
 li suoi maggiori, dalli quali ha *ricevuto* ed essere e C. iv. 26. 86.
 A grado *ricevo*, se a grado è dato C. iv. 27. 75.
 meritano di *ricevere* la rosa dal Romano Pastore; onore deggio
ricevere e reverenza dalla gente C. iv. 29. 23, 24.
 Per che non onore ma disonore *ricevere* dee quegli C. iv. 29. 71.
- ricevitore.** che viene nel *ricevitore* per lo ricevere C. i. 8. 53.
 sì, che al *ricevitore* vada l' utilità C. i. 8. 58.
 più utile a usare al *ricevitore*, che al datore C. i. 8. 80.
 acciocchè 'l dono faccia lo *ricevitore* amico C. i. 8. 89.
 quando si dirizza allo bisogno dello *ricevitore* C. i. 8. 108.
 alla parte ov' elli va col *ricevitore* C. i. 8. 112.
 conviene essere nel dono l' utilità del *ricevitore* C. i. 8. 114.
 perocchè quello *ricevitore* compera C. i. 8. 120.
 quanto puote più al *ricevitore* utili C. iv. 22. 5.
- ricevitrice.** questo fa la terza *ricevitrice* C. i. 3. 70.
- richiedere.** La conoscenza del servo si *richiede* C. i. 6. 11.
 perocchè si *richiede* perfetta conoscenza C. i. 6. 76.
 lo quale non è loro *richiesto* di fabbricare C. i. 11. 88.
 dove si *richieggono* molte distinzioni C. li. 12. 31.
 secondochè la complessione *richiede* C. iii. 3. 23.
 L' ordine del presente trattato *richiede* . . . che C. iii. 9. 2.
 siccome un uomo a sua sufficienza *richiede* compagnia C. iv. 4. 11.
 così una casa . . . *richiede* una vicinanza C. iv. 4. 13.
 la città *richiede* alle sue arti e . . . avere vicenda e C. iv. 4. 19.
 tuttochè al mondo ufficio d' Imperio si *richiegga* C. iv. 4. 84.
 conciossiacosachè . . . benignità si *richiedesse* C. iv. 4. 110.
 conciossiacosachè molta sollecitudine quivi si *richiegga* C. iv. 11. 106.
 quando dicono che *tempo* si *richiede* a Nobiltà C. iv. 14. 25.
 ha riprovato, *tempo* non *richiedersi* a Nobiltà C. iv. 15. 3.
 perocchè le . . . paiono essere e sieno . . . più *richieste* C. iv. 17. 125.
 Alli giovani e alle donne non è tanto *richiesto* di C. iv. 19. 89.
 non solamente là dove *richiesti* . . . sono di fallare, ma C. iv. 25. 74.
 la severità, che a lei si *richiede* C. iv. 26. 108.
 per che a lui si *richiede* . . . essere utile C. iv. 27. 30.
 a ciò essere si *richiede* buona memoria . . . e C. iv. 27. 43.
 dice che Marzia . . . *richiese* lui e pregollo che C. iv. 28. 101.

- ricogliere.** Da poi che il ben c'è sì poco *ricolto* *Son.* xlv. 14.
ricolare. Ma quelle sole *Ricole*, — che son buone *Canz.* xix. 123.
ricondere. Che là . . . La gran vaghezza pur mi *riconde* *Son.* xxxv. 4.
riconfortare. ti priego che ti *riconforte* *C. ii. Canz.* i. 59.
 tornomi . . . *Riconfortando* gli occhi paurosi *Son.* xxvii. 10
riconoscere. Così, converso a te, ti *riconasco* *S. P.* xxxi. 27.
ricoprire. a chi son . . . E sono *ricoperti* i lor peccati *S. P.* xxxi. 3.
ricordare. E perchè mi *ricorda* [ch' io parlai] *V. N.* 32. 25, 47 (*Canz.* iii. 7).
 Perocchè spesso *ricorda* Beatrice *V. N.* 42. 39 (*Son.* xxv. 13).
 Chi è colui, che di te si *ricorde* In morte . . . ? *S. P.* vi. 23.
ricorrere. Io a te, Signor, *ricorro* lagrimando *S. P.* xxxi. 49.
ridente. altri son, che per esser *ridenti* . . . vogliono *Canz.* xix. 39.
ridere. vie più lieta par che *rida* *Canz.* xiii. 48.
 che so' ingannati Veggendo *ridere* cosa, Che *Canz.* xix. 43.
 Laddove tu mi *ride* *Ball.* ii. 10.
 E 'n ciascuna parola sua *ridia* *V. N.* 24. 55 (*Son.* xiv. 6).
 Sicchè ciascun di lui e di me *ride* *Son.* xxxiii. 13.
 E come sotto a lui si *ride* e geme *Son.* xxxvi. 4.
-
- richiesta.** ma . . . senza *richiesta*, colui consiglia *C. iv.* 27. 66.
ricogliere. si *ricoglie* questa donna nelle sue braccia *V. N.* 3. 54.
 io . . . che . . . a' piedi di coloro che seggono *ricolgo* di quello che *C. i.* 1. 70.
 la dolcezza ch' io sento in quello ch' io . . . *ricolgo* *C. i.* 1. 74.
 E così *ricogliendo* ciò che ragionato è, pare *C. ii.* 4. 43.
 Perchè, tutto *ricogliendo*, è manifesto *C. iv.* 6. 154.
 Che . . . tutte si possono in tre maniere *ricogliere* *C. iv.* 11. 59.
 però questo lascia, e quello *ricoglie* *C. iv.* 30. 44.
 perchè a loro sarà utile la sua sentenza e da loro *ricolta* *C. iv.* 30. 57.
riconformare. Volendo la . . . l' umana creatura a sè *riconformare* *C. iv.* 5. 17.
riconfortare. essendo alquanto *riconfortato* . . . risposi loro *V. N.* 23. 117.
ricongiungere. senza lasciarlo alla terra *ricongiungere* *C. iii.* 3. 62.
ricoprire. tante . . . che questo non si potea *ricoprire* *V. N.* 4. 18.
 ond' io mi *ricopria* con pormi . . . le mani agli occhi *V. N.* 22. 32.
ricordare. una volontà di voler *ricordare* il nome di *V. N.* 6. 4.
ricordandomi che già l' avea veduta fare . . . non potei *V. N.* 8. 9.
 Ond' io *ricordandomi*, trovai che *V. N.* 12. 73.
ricordisi chi legge, che di sopra è scritto *V. N.* 19. 136.
 ma, *ricordandosi* di lei, mirabilmente operava *V. N.* 27. 41.
 nella quale *ricordandomi* di lei, disegnava *V. N.* 35. 4.
 nella quale mi *ricordava* del passato tempo *V. N.* 36. 3.
 onde molte fiate mi *ricordava* della mia . . . donna *V. N.* 37. 5.
 maggior desiderio era il mio . . . di *ricordarmi* della *V. N.* 39. 47.
 e *ricordandomene* . . . lo mio core incominciò *V. N.* 40. 9.
 quando Adrasto . . . vide . . . e *ricordossi* del risponso *C. iv.* 25. 65.
ricorrere. tanta . . . che . . . *ricorsi* al solingo luogo *V. N.* 3. 22.
 Poi . . . *ricorro* a ritrattare del suo effetto *C. iii.* 8. 137.
 quando . . . esso saviamente *ricorse* a Dio *C. iv.* 27. 164.
ricreazione. E ponsi la qualità della *ricreazione*, dicendo *C. iii.* 14. 29.
ricrescere. A me è *ricresciuto* e volontà e diletto *C. iv.* 27. 153.
ridere. certe che si *rideano* tra loro *V. N.* 18. 18.
 Dico anche di lui che *rideva* *V. N.* 25. 17.
 allo imperadore, che *ridea* e schernia la laidezza *C. iii.* 4. 75.
 che è *ridere*, se non una corruscazione . . . ? *C. iii.* 8. 97.
 si conviene all' uomo . . . moderatamente *ridere* *C. iii.* 8. 103.
 pareva a me . . . *fiera*, chè non mi *ridea* *C. iii.* 15. 206.

- ridere.** Ora che ... ogni prato *ride* *Son.* xlii. 2.
- ridire.** E sì come la mente mi *ridice* *V. N.* 24. 61 (*Son.* xiv. 12).
Vedela tal, che, quando il mi *ridice* *V. N.* 42. 55 (*Son.* xxv. 9).
- riede.** *V. redire.*
- rifare.** Che s' egli è vero, tu ti puoi *rifare* *Son.* liii. 10.
- rifuggire.** Chi ... uccide, e poi *rifugge* Al gran tiranno *Son.* xlix. 6.
-
- ridere.** senza dubbio forte *riderebbe* Aristotile *C.* iv. 15. 59.
Non altrimenti si dee *ridere*, Tiranni, delle *C.* iv. 27. 127.
- ridire.** *ridicendo* ancora a cui intendo di dire, dico *V. N.* 19. 106.
tanto che *ridire* non la sapevano *V. N.* 26. 23.
- Ridolfo.** non ostante che *Ridolfo* e ... poi eletti sieno *C.* iv. 3. 41.
- ridurre, ridurre, re-** in quanto di potenza si *riduce* in atto *V. N.* 20. 30.
dico come questa potenza si *riduce* in atto; e prima come si *riduce*
in uomo, poi come si *riduce* in donna *V. N.* 20. 39, 40, 41.
siccome questa donna *riduce* in atto questa potenza *V. N.* 21. 24.
come *riduce* in atto Amore ne' cori di *V. N.* 21. 39.
se noi *riducemo* a memoria quello *C.* i. 9. 8.
che la dissimilitudine a similitudine quasi *riduca* *C.* iii. 1. 61.
perchè l' ultima potenza ... quivi si *riduce* in atto *C.* iii. 8. 64.
in quanto tutto a sè lo *riduce* *C.* iii. 11. 125.
per che ... a questa sposizione ... ella si può *reducere* *C.* iii. 12. 6.
se a memoria si *riduce* ciò ch' è detto di sopra *C.* iii. 12. 93.
Dove si vuole a memoria *riducere* ... che *C.* iii. 13. 108.
non è altro che *ridurre* quella in sua similitudine *C.* iii. 14. 16.
vedemo 'l sole, che ... *riduce* le cose a *C.* iii. 14. 23.
che Dio questo Amore a sua similitudine *riduce* *C.* iii. 14. 27.
l' ultimo verso ... si può *ridurre* *C.* iii. 15. 200.
Nella quale io intendo *riducere* la gente *C.* iv. 1. 78.
a queste ragioni si possono *riducere* le parole *C.* iv. 4. 43.
Aristotile ... e Senocrate ... la filosofia morale *ridussero* *C.* iv. 6. 137.
non minore maraviglia mi sembra, *reducere* a ragione ... che
reducere in vita colui *C.* iv. 7. 40, 41.
reducere alla mente si conviene quello *C.* iv. 9. 4.
più testimonianza, a ciò *ridurre* per prova, si conviene *C.* iv. 12. 79.
che ambo queste si deono *riducere* ad alcuno terzo *C.* iv. 18. 15.
ragionevole è queste a questo principio *riducere* *C.* iv. 18. 45.
che la Virtù sia da *ridurre* ad essa *C.* iv. 18. 55.
che però si convegna l' una *ridurre* all' altra *C.* iv. 18. 63.
questa si vuole in due parti *riducere* *C.* iv. 19. 8.
Ad evidenza ... da *riducere* a memoria è *C.* iv. 19. 16.
che al padre si dee *riducere* ogni altra obbedienza *C.* iv. 24. 170.
riducere si dee a quello che ... *riducere* si dee a colui, cui *C.* iv. 24. 175, 178.
Qui ... è da *ridurre* a mente quello che *C.* iv. 26. 32.
io *reduco* a memoria e rappresento li miei maggiori *C.* iv. 29. 18.
- riede.** *V. redire.*
- rifermare.** acciocchè questo tallo ... *rifermisi* nella *C.* iv. 21. 130.
- rifutare.** O uomini ... non la *rifutate* però *C.* ii. 12. 61.
Fabrizio ... moltitudine d' oro *rifutare* *C.* iv. 5. 109.
Curio ... grandissima quantità d' oro ... *rifutare* *C.* iv. 5. 113.
quello *rifutando*, allo arare essere tornato *C.* iv. 5. 133.
non pervengono, perocchè li *rifutano* *C.* iv. 11. 99.
- rifrenare.** che l' uomo s' ausi ... a *rifrenare* le sue passioni *C.* iv. 21. 128.
è necessario d' essere *rifrenato* *C.* iv. 25. 42.
Oh quanti falli *rifrena* questo pudore *C.* iv. 25. 88.

- rigare.** tal cerchio . . . Che di lassù ne *riga* *Canz.* x. 94.
- riguardare.** Poi la *riguarda*, e fra sè stesso giura *V. N.* 19. 64 (*Canz.* i. 45).
- L' anima folle . . . Poi la *riguarda* *Canz.* xi. 22.
- Quando *riguardo* questa gentil donna *Sest.* iii. 7.
- Per *riguardar* sua angelica figura Solean *Ball.* v. 6.
- E *riguardava* inver lo ciel sovente *V. N.* 8. 32 (*Son.* iii. 12).
- Quando *riguardo* la vostra beltate *V. N.* 14. 82 (*Son.* vii. 4).
- Vi trasse a *riguardar* quel ch' io faccia *V. N.* 35. 48 (*Son.* xviii [2^o]. 4).
- Che non *riguardin* voi molte fiate *V. N.* 37. 25 (*Son.* xx. 10).
- non hanno valore Di *riguardar* persona che *V. N.* 40. 54 (*Son.* xxiii. 4).
- Però che dal . . . Il Signor nostro ha *riguardato* in terra *S. P.* ci. 77.
- rima.** Però se le mie *rime* avran difetto *C.* iii. *Canz.* ii. 14; 2. 12; 4. 30.
- Le dolci *rime* d' amor . . . [Convien ch' io lasci] *C.* iv. *Canz.* iii. 1; 1. 77.
- Con *rima* aspra e sottile Riprovando *C.* iv. *Canz.* iii. 14.
- È tal che non potrebbe adeguar *rima* *Canz.* xii. 21.
- Per che . . . Con *rima* più sottile Tratterò *Canz.* xix. 87.
- i bei colori, Ch' io ho per voi trovati e messi in *rima* *Son.* xxxiii. 7.
- mi credea . . . esser partito Da queste vostre *rime* *Son.* xxxiv. 2.
- O dolci *rime* che parlando andate *Son.* xl. 1.
- rigidamente.** cioè *rigidamente* . . . la Verità e la Giustizia seguire . . . *C.* iv. 6. 87.
- rigido.** credettero questo fine . . . essere la *rigida* Onestà *C.* iv. 6. 86.
- riguardare.** la quale io *riguardando* . . . conobbi ch' era *V. N.* 3. 39.
- Mi *riguardava* là ov' io giacea *V. N.* 12. 18.
- E *riguardandolo* pareami che piangesse *V. N.* 12. 26.
- E' *riguardavano* quello ch' io facea *V. N.* 35. 8.
- la quale . . . mi *riguardava* molto pietosamente *V. N.* 36. 11.
- la provvidenza, che *riguarda* oltre a quello che *C.* iii. 1. 81.
- della umana intelligenza per *riguardare* discontinuato *C.* iii. 13. 74.
- entrai a *riguardar* col pensiero il difetto umano *C.* iv. 1. 68.
- perocchè essa filosofia . . . sè medesima *riguarda* *C.* iv. 2. 154.
- chi ben *riguarda* la precedente ragione *C.* iv. 22. 92.
- getta . . . uno colore dolce a *riguardare* *C.* iv. 25. 138.
- riguardatore.** ciba la sua bellezza gli occhi de' *riguardatori* *C.* iii. 8. 44.
- riguardo.** che l' uomo avesse diligente *riguardo* a entrare *C.* i. 10. 15.
- non ha *riguardo* il suo amore al debito di colui *C.* iii. 6. 100.
- se volemo *riguardo* avere alla . . . consuetudine *C.* iv. 16. 40.
- rilevare.** Poi si *rilevava* un altro pensiero *V. N.* 39. 15.
- rilucere.** quante stelle *rilucono* *C.* iv. 12. 76.
- Cielo, nel quale molte . . . stelle *rilucono*: *riluce* in essa le . . .
- Virtù: *riluce* in essa le buone disposizioni . . . e . . . *riluce* in
- essa le corporali bontadi *C.* iv. 19. 37, 38, 39, 42.
- rima.** l' arte del dire parole per *rima* *V. N.* 3. 71.
- feci per lei certe cosette per *rima* *V. N.* 5. 29.
- voglio che tu dichi certe parole per *rima* *V. N.* 12. 56.
- Posciachè trattai d' Amore nella soprascritta *rima* *V. N.* 21. 2.
- proposi di scriverne per *rima* *V. N.* 24. 44.
- chè dire per *rima* in volgare tanto è quanto *V. N.* 25. 33.
- e questi dicatori per *rima* non sieno altro che *V. N.* 25. 55.
- degno è lo dicitore per *rima* fare lo simigliante *V. N.* 25. 69.
- mi venne un pensiero di dire parole per *rima* *V. N.* 35. 17.
- le . . . adornezze . . . cioè la *rima* e lo ritmo *C.* i. 10. 88.
- legar sè con numero e con *rime* *C.* i. 13. 52.
- non era degna *rima* di Volgare alcuno *C.* ii. 13. 60.
- se difetto fia nelle mie *rime* *C.* iii. 4. 35.

- rima.** Io scrissi già d' amor più volte *rime* *P. F.* 1.
rimanere. Sì che per vinti son *rimasi* omai *V. N.* 32. 43 (*Canz.* iii. 3).
 La . . . figura, che *rimane* Vittoriosa e fera *Canz.* xi. 31.
 tu . . . Che *rimani* a veder me senza vita *Canz.* xi. 48.
 Che . . . Lunga fiata poi *rimane* oscura *Canz.* xi. 59.
 ond' io *rimango* bianco *Canz.* xii. 47.
 Ond' è *rimasa* trista L' anima mia *Canz.* xiii. 24.
 Con quella vita che *rimane* spenta *Canz.* xiii. 36.
 Tal ch' io *rimasi* di paura pieno *Canz.* xiii. 62.
 Che, togliendomi il cor, *rimango* verde *Sest.* iii. 15.
 Per grazia . . . *Riman* tu qui con lei *V. N.* 12. 118 (*Ball.* i. 39).
 Sicch' ei solo *rimane* a veder vui *V. N.* 14. 89 (*Son.* vii. 11).
 E quei *riman*, perchè di voi ragiona *V. N.* 16. 31 (*Son.* ix. 8).
 Onde i miei spirti son *rimasi* smorti *S. P.* cxlii. 19.
-
- rima.** lasciare le dolci *rime* d' amore *C.* iv. 2. 21.
 prometto trattare . . . con *rima* sottile e aspra *C.* iv. 2. 100.
 saper . . . che *rima* si può doppiamente considerare *C.* iv. 2. 102.
- rimanere.** Dico che . . . nullo nemico mi *rimanea* *V. N.* 11. 3.
 ed egli si *rimanea* nel loco loro *V. N.* 11. 15.
 sì . . . che non mi *rimasero* in vita più che gli spiriti del viso; ed
 ancor questi *rimasero* fuori de' *V. N.* 14. 38, 40.
 uccide tutti i miei spiriti, e li visivi *rimangono* in vita *V. N.* 14. 103.
 sì forte, che in me non *rimanea* altro di vita *V. N.* 16. 11.
 doloroso a coloro che *rimangono* *V. N.* 22. 9.
 ed io *rimasi* in tanta tristizia *V. N.* 22. 30.
rimase tutta la sopradetta cittade quasi vedova *V. N.* 31. 2.
 Acciocchè questa canzone paia *rimanere* viepiù vedova *V. N.* 32. 11.
 acciocchè questa battaglia . . . non *rimanesse* saputa *V. N.* 38. 21.
 che pochi *rimangono* quelli *C.* i. 1. 47.
 vengnaci qualunque è . . . nella umana fame *rimaso* *C.* i. 1. 95.
rimane a scusare lui *C.* i. 5. 2.
 utilità, che *rimane* nel datore per lo dare *C.* i. 8. 52.
 sì, che dalla sua parte *rimanga* l' utilità *C.* i. 8. 56.
 in molti nomi antichi *rimasi* o per nomi o per soprannomi alli *C.* ii. 5. 49.
 perocchè quello . . . più *rimane* nell' animo *C.* ii. 9. 12.
 dico che . . . io *rimasi* di tanta tristizia punto *C.* ii. 13. 7.
rimasevi quell' apparenza dell' arsura *C.* ii. 15. 51.
rimane libero . . . lo familiare intelletto *C.* ii. 16. 45.
 che . . . lo desiderio . . . non *rimanga* nel pensiero *C.* iii. 6. 80.
 dico che quella gente . . . allora *rimane* questa ne' loro pensieri *C.* iii. 6. 84.
 sicchè il vetro ne *rimane* compreso *C.* iii. 9. 99.
 in ciò più *rimane* la lettera discreta nella vista *C.* iii. 9. 145.
 chè . . . senza questa *rimarrebbe* in lui desiderio *C.* iii. 15. 28.
 la prima parte, che *rimane*, si ha due membri *C.* iv. 3. 30.
 Rispondo, che è morto uomo, ed è *rimaso* bestia *C.* iv. 7. 138.
 Dunque, come levando . . . del pentagono, *rimane* quadrangolo . . .
 così levando . . . dell' anima . . . non *rimane* più uomo *C.* iv. 7. 147, 149.
 Italia che senza mezzo alcuno . . . è *rimasa* *C.* iv. 9. 108.
 acciocchè di loro false ragioni nulla ruggine *rimanga* *C.* iv. 15. 6.
 che . . . *rimane* della nostra vita . . . in quantità di *C.* iv. 24. 54.
 li falli . . . che paiono *rimanere* in vergogna del figlio *C.* iv. 25. 114.
 a cui solo il grado divino è *rimaso* *C.* iv. 27. 87.
 queste onoranze che *rimangono* degli antichi *C.* iv. 29. 40.
 la statua . . . *rimasa* per memoria d' alcuno . . . uomo *C.* iv. 29. 56.

- rimaritare.** Poi... A Dio si *rimarita* C. iv. *Canz.* iii. 137.
- rimbalzare.** Si forte, che 'l dolor nel cor *rimbalza* *Canz.* xii. 49.
- rimedio.** Alle quai pene *rimedio* giammai Non vi si trova P. F. 61.
A tal *rimedio* Dio ci volse il volto P. F. 148.
- rimembranza.** le dà valore . . . con la *rimembranza* Del Ball. vii. 14.
- rimembrare.** Quantunque volte, lasso! mi *rimembra* Ch' io . . . V. N. 34. 27 (*Canz.* iv. 1).
- rimirare.** che mi conduce . . . A *rimirar* ciascuna cosa bella *Canz.* ix. 22.
- rimoto.** E la stella d' amor ci sta *rimota* Per *Canz.* xv. 4.
- rim(u)overe.** E da lor mi *rimuovo* C. iv. *Canz.* iii. 77.
è folle chi non si *rimove* . . . da follia *Canz.* ix. 82.
che per te sia *rimosso* Lo suo mortal voler *Canz.* xvii. 71.
Nè non dubbiar, chè tosto fien *rimosse* Son. l. 14.
- rinlescere.** Oh quanto mi *rinlescce* aver peccato S. P. l. 22.
- rinlescere.** *Rinfresco* in gioia e rinnovo mia spene Son. xlii. 11.
- ringraziare.** *Ringraziate* quel che v' ha salvati S. P. xxxi. 81.
- rinnovare.** *Rinfresco* in gioia e rinnovo mia spene Son. xlii. 11.
Rinnova lo mio core, e mondo fallo S. P. l. 37.
- rinnovellare.** Lo vostro pregio fino In gio' si *rinnovelli* Da Ball. iv. 7.
-
- rimanere.** della bontà che in sola la memoria è *rimasa* C. iv. 29. 83.
- rimare.** mi giunse volontà di scriverne parole *rimate* V. N. 13. 34.
coloro, che *rimano* sopra altra materia V. N. 25. 48.
nè que' che *rimano* deono parlare così V. N. 25. 104.
a colui, che *rimasse* cosa sotto veste di figura o di V. N. 25. 107.
di quelli che così *rimano* stoltamente V. N. 25. 113.
che . . . dubbio non potessero indurre le *rimate* parole V. N. 40. 42.
che mandassi loro di queste mie parole *rimate* V. N. 42. 3.
la sua virtù nelle cose *rimate* . . . non si può bene manifestare . . . C. i. 10. 86.
per intendimento di più non *rimare* d' amore C. iv. 2. 24.
quello parlare che . . . in *rimate* consonanze cade C. iv. 2. 108.
- rimatore.** onde . . . concesso è a' *rimatori* V. N. 25. 60.
- rimedio.** del libro che ha nome *Rimedio* d' Amore V. N. 25. 96.
che sono proprio *rimedio* alla temenza C. ii. 11. 32.
trovai . . . alle mie lagrime *rimedio* C. ii. 13. 35.
perocchè . . . s' intende a *rimedio* così necessario C. iv. 1. 84.
- rimembrare.** chè io la vi *rimembrerò* molto spesso V. N. 38. 14.
manifesto essere dee, *rimembrando* la vita di costoro C. iv. 5. 146.
perocchè . . . essa si *rimembra* delle sue . . . operazioni C. iv. 28. 85.
- rimoto.** il quale egualmente . . . è *rimoto* dall' uno polo e C. ii. 4. 56.
quanto più è *rimota* e più presso al polo C. ii. 4. 65.
Cf. remoto.
- rimovere.** V. rimuovere.
- rimproverio.** ch' essere non può senza *rimproverio* del fallo C. i. 2. 79.
- rim(u)overe.** nella seconda *rimovo* alcuna dubitazione V. N. 38. 29.
che . . . lui *rimuovono* dall' abito di scienza C. i. 1. 14.
da ciò è l' uomo *rimosso* C. i. 2. 17.
che da ogni nobiltà d' animo li *rimuove* C. i. 9. 17.
non dovea nè potea Dio da . . . *rimuovere* C. iii. 12. 76.
falso, cioè *rimosso* dalla verità C. iv. 2. 119.
E poi lo *rimuove* . . . dall' altrui reo consiglio e C. iv. 24. 143.
' *Rimovi* da te la mala bocca C. iv. 25. 19.
- rinascere.** Molti vocaboli *rinasciranno*, che già caddero C. ii. 14. 89.
- rinfronzire.** Filosofia, i cui raggi fanno i fiori *rinfronzire* C. iv. 1. 96.
- ringraziare.** nella seconda . . . le *ringrazio* chiusamente V. N. 23. 232.
- rinnovare.** ha podestà in *rinnovare* natura in coloro C. iii. 8. 193.

- rinvenire.** Fra ch' io *rinvengo*, i' son *Sest.* iii. 11.
 Che 'l tristo spiro si *rinvegna* alquanto *Son.* xlvii. 4.
- rio**, *adj.* Com' ella è bella e *ria* Così dipinge *Canz.* xi. 20.
 E per me giri — ogni fortuna *ria* *Canz.* xvii. 6.
 che villania Far mi parria Si *ria*, — ch' a' *Canz.* xix. 85.
 Sicchè fortuna, od altro tempo *rio* Non ci potesse *Son.* xxxii. 5.
 Se non il loco ov' io son ch' è sì *rio*, Che *Son.* xlvii. 7.
 Ma poi che 'l *rio* nemico pur ne preme *P. F.* 112.
 Contra le nostre *rie* tentazioni *P. F.* 134.
 Acciò dal *rio* nemico ognun si schiostri *P. F.* 222.
- Cf. reo.*
- riparo.** Che dopo morte fanno *Riparo* nella mente A *Canz.* xix. 24.
- riposare.** quella . . . 'n cui la mia speranza più *riposa* *Canz.* xvi. 42.
 Angelica sembianza In voi . . . *riposa* *Ball.* iv. 20.
 Dentro alla qual dormendo si *riposa* *V. N.* 20. 19 (*Son.* x. 7).
 Il terzo si è, che ciascun si *ripose* . . . un di *P. F.* 160.
- riposo.** Come soave e dolce mio *riposo* *V. N.* 34. 37 (*Canz.* iv. 11).
- riprendere.** Signor, non mi *riprender* con furore *S. P.* vi. 1.
-
- rio**, *n.* lungo il quale sen giya un *rio* chiaro molto *V. N.* 19. 2.
- ripa.** se una pecora si gittasse da una *ripa* di mille passi *C. i.* 11. 60.
- riparare.** tanto, quanto a *riparare* alla cupidità *C. iv.* 12. 101.
 [*Al cor gentil ripara sempre Amore* *C. iv.* 20. 69.]
- ripensare.** Ond' io poi *ripensando*, proposi di *V. N.* 24. 44.
 io mi *ripensava* siccome dalla ragione mosso *V. N.* 39. 11.
ripensando il loro difetto . . . caggiono *C. iii.* 13. 117.
- ripercuotere.** non possono . . . *ripercuotersi* così come *C. ii.* 14. 75.
 ciò era lume di sole *ripercosso* in quella parte *C. ii.* 15. 57.
 la divina luce . . . si *ripercuote* da queste Intelligenze *C. iii.* 14. 36.
 in quanto esso è in altra parte . . . *ripercosso* *C. iii.* 14. 48.
 non discende, se non *ripercossa* da altra parte *C. iv.* 20. 78.
- ripigliare.** a me convenne *ripigliare* materia nuova *V. N.* 17. 7.
 volendo *ripigliare* lo stile della sua loda *V. N.* 26. 28.
- riporre.** Queste parole io *riposi* nella mente con *V. N.* 19. 13.
- riportamento.** ma 'l suo *riportamento* . . . procura d' adornare *C. i.* 3. 63.
- riposanza.** per lunga *riposanza* in luoghi . . . rivinsi *C. iii.* 9. 153.
- riposare.** Allora *riposato* alquanto . . . dissi *V. N.* 14. 57.
 acciocchè la mia vita si *riposi* *V. N.* 39. 7.
 desidero . . . di *riposare* l' animo stanco *C. i.* 3. 27.
 era termine in che si *riposava* tutta la speranza *C. iii.* 11. 164.
 dove . . . ogni umano appetito si *riposasse* *C. iv.* 6. 82.
 come si *riposano* *C. iv.* 12. 92.
 là dove dovreste *riposare* *C. iv.* 28. 56.
- riposo.** che ingombrassero più il *riposo* della vita *V. N.* 13. 8.
 conciossiacosachè essa sia finale nostro *riposo* *C. iv.* 22. 20.
 è quasi porto . . . di lunga navigazione e *riposo* *C. iv.* 28. 16.
 dammi, Signor mio, omai *riposo* *C. iv.* 28. 145.
- riprendere.** anzi continuamente mi *riprende*a *V. N.* 15. 4.
 se alcuno volesse me *riprendere* di ciò, che *V. N.* 31. 13.
 sè medesimo *riprendere* dee *C. i.* 2. 33.
 ciò che *riprendere* si potesse *C. i.* 5. 14.
 sì è, che *riprende* la sua disubbidienza *C. ii.* 10. 23.
 non dee sè *riprendere* di provvedimento *C. ii.* 10. 56.
 questo vuol dire lo *riprendere* di questo pensiero *C. ii.* 11. 27.
 quello che fare dee quest' anima *ripresa* per venire a lei *C. ii.* 11. 29.

- riprendere.** che non voglia . . . il tuo servo *riprendere* S. P. xxxvii. 3.
riprovare. [Con . . .] *Riprovando* il giudizio falso e vile . . . C. iv. Canz. iii. 15; 2. 116.
 io così per falsi li *riprovo* C. iv. Canz. iii. 76; 15. 187.
riputare. Perchè l' uom si *riputa* valer meglio Del P. F. 185.
riscaldare. Per la spera del Sol, ch' or la *riscalda* Canz. xv. 16.
 Il dolce tempo, che *riscalda* i colli Sest. i. 10.
rischio. Ond' io . . . Ne sono a *rischio* di perder la vita Ball. vi. 21.
 ch' uom non si metta A *rischio* di mirar Son. xxvi. 8.
riscrivere. A ciò che mi *riscrivan* suo parvente V. N. 3. 79 (Son. i. 3').
riscuotere. tanta . . . Ch' i' mi *riscuoto* per dolor V. N. 32. 91 (Canz. iii. 51).

- riprendere.** che da molti . . . sarei stato *ripreso* di levezza d' animo . . C. iii. 1. 84.
 Intra li quali errori uno massimamente io *riprendeas* C. iv. 1. 43.
 ma eziandio agli altri che lui *riprenono* C. iv. 1. 46.
 richiese lui e pregollo che la dovesse *riprendere* C. iv. 28. 102.
riprensione. scusandomi a lei di cotal *riprensione* V. N. 15. 25.
 se non mi fosse stata *riprensione* V. N. 22. 58.
 Degna di molta *riprensione* C. i. 3. 1.
 per fuggire questa *riprensione* C. i. 3. 8.
 a torre via questa *riprensione* C. iii. 1. 86.
 io intendo purgare la Canzone d' una *riprensione* C. iii. 9. 6.
 quegli che . . . sostiene . . . le sue corrette *riprensioni* C. iv. 24. 165.
ripresentare. il cielo è . . . e *ripresenta* quello lume C. ii. 15. 75.
riprovare. queste opinioni con ragioni . . . *riprovarono* C. ii. 15. 59.
 Queste opinioni sono *riprovate* per false C. iii. 5. 53.
 questa opinione è *riprovata* per falsa dal Filosofo C. iii. 9. 104.
 ove si promette ancora di *riprovare* il giudizio C. iv. 2. 117.
 si promette . . . poi di *riprovare* il falso C. iv. 2. 123.
 chè prima si *riprova* il falso C. iv. 2. 125.
 a *riprovare* lo falso s' intende in tanto C. iv. 2. 129.
 nel trattato prima si *riprova* lo falso C. iv. 2. 135.
 nella *seconda* si *riprovano* quelle C. iv. 3. 27.
 prima che a *riprovare* le . . . opinioni proceda, mostrerò come, quelle
 riprovando . . . si ragiona C. iv. 8. 29, 30.
 se io intendo . . . alla . . . apparenza *riprovare* C. iv. 8. 67.
 che io . . . apparenza intenda *riprovare* è manifesto C. iv. 8. 71.
 come io . . . contro . . . non parlo, ciò *riprovando* C. iv. 8. 86.
 in questo caso, cioè in *riprovando* . . . l' opinione C. iv. 9. 2.
 Poichè . . . mostrato è quelle *riprovare* a me essere licito, verrò
 a quella parte ragionare . . . che ciò *riprova* C. iv. 10. 2, 4.
 in quella parte *riprovare* non s' intende C. iv. 10. 11.
 L' altra particola . . . s' intende *riprovare* C. iv. 10. 14.
 però *riprovando* si fanno due parti; prima si *riprovano* le *divisie*, poi
 si *riprova* il tempo essere cagione di Nobiltà C. iv. 10. 18, 19, 20.
 È da sapere che, *riprovate* le *divisie*, è *riprovata* non solamente
 l' opinione C. iv. 10. 24, 25.
 per questo modo disputasi e *riprovasi* contro alle C. iv. 13. 165.
Riprovato l' altrui errore C. iv. 14. 1.
 in prima si *riprova* ciò per una ragione C. iv. 14. 8.
 Dappoichè . . . la Canzone ha *riprovato*, tempo non richiedersi . . C. iv. 15. 2.
 soggiugne, che . . . così li *riprovo* C. iv. 15. 185.
 che *riprovata* è la falsissima . . . opinione C. iv. 16. 12.
riprovazione, re- fuori di tutto l' ordine della *riprovazione* C. iv. 7. 46.
 questa *riprovazione* si fa in questa parte C. iv. 14. 6.
riputare. V. *reputare*.

- riso.** Voi le vedete Amor pinto nel *riso* *V. N.* 19. 74 (*Canz.* i. 55).
 [Dico] negli occhi e nel suo dolce *riso* *C. iii.* *Canz.* ii. 57; 8. 74.
 se con dolce *riso* è stato mosso *Canz.* xi. 58.
- risorgere.** *V. risurgere.*
- rispettare.** di te . . . mi duole, Che non *rispetti* al secolo futuro . . . *Son.* xxxvii. 13.
- rispetto.** Ma tratterò . . . A *rispetto* di lei leggermente . . . *V. N.* 19. 31 (*Canz.* i. 12).
- risplendere.** Da un' anima, che fin quassù *risplende* . . . *V. N.* 19. 37 (*Canz.* i. 18).
 li raggi tuoi, Con li quai mi *risplende* *Canz.* ix. 29.
 Perchè *risplende* sì la sua dolce ombra *Sest.* iv. 16.
 Nel mezzo della mia mente *risplende* Un lume *Ball.* iii. 4.
 Che dallo Spirto santo in noi *risplende* *P. F.* 95.
- rispondere.** *Rispondimi*, se puoi altro che nulla *Canz.* x. 77.
 E s' egli avvien che gli *risponda* male *Canz.* xvi. 37.
-
- riscuotere.** quando *riscuotendomi* apersi gli occhi *V. N.* 23. 103.
- risentire.** i suoi atti . . . fanno amore disvegliare e *risentire* *C. iii.* 7. 142.
- riservare.** E io . . . per li miseri alcuna cosa ho *riservata* *C. i.* 1. 76.
 quello . . . si dee *riservare* di dietro *C. ii.* 9. 11.
- risibile.** le quali cose paiono . . . e specialmente esser *risibile* . . . *V. N.* 25. 20.
- riso.** uno . . . è . . . e l' altro lo suo mirabile *riso* *V. N.* 21. 52.
 Lo tuo *riso* sia senza cacinno *C. iii.* 8. 108.
 Ah! mirabile *riso* della mia Donna *C. iii.* 8. 110.
 distingue il luogo . . . cioè negli occhi e nel *riso* *C. iii.* 15. 12.
 e 'l suo *riso* sono le sue *persuasioni* *C. iii.* 15. 16.
 se non nel guardare . . . in questo *riso* *C. iii.* 15. 23.
- rispetto.** dice falso per *rispetto* alla *C. i.* 2. 70, 71.
 hanno *rispetto* ad alcuna cosa *C. i.* 11. 131.
 per *rispetto* della verità *C. ii.* 3. 9.
 secondo alcuno *rispetto* *C. ii.* 4. 51.
 non avendo *rispetto* se non ad esso *C. ii.* 6. 77.
 a *rispetto* della verità, poco fia quello che dirò *C. iii.* 4. 23.
 la buona volontà, alla quale avere si dee *rispetto* *C. iii.* 4. 123.
 commendo lei, non avendo *rispetto* ad altra cosa *C. iii.* 6. 34.
 nel quale . . . per diverso *rispetto* si può trattare *C. iii.* 9. 47.
 generata per onestà solamente senz' altro *rispetto* *C. iii.* 11. 117.
 ultimo dico per *rispetto* al tempo presente *C. iv.* 3. 40.
 senza *rispetto* alcuno, la Verità e la . . . seguire *C. iv.* 6. 87.
 senza altro *rispetto* . . . *gentile* è chiamato *C. iv.* 7. 7.
 una cosa, secondo diversi *rispetti*, essere *C. iv.* 11. 49.
 che . . . si vuole avere *rispetto* alla facoltà del *C. iv.* 17. 120.
 in quanto avemo *rispetto* a noi medesimi *C. iv.* 26. 14.
 secondochè ha *rispetto* a[d] *C. iv.* 26. 22, 26.
 quelli consigli che non hanno *rispetto* alla tua arte *C. iv.* 27. 78.
 quelli che hanno *rispetto* all' arte . . . vender puoi *C. iv.* 27. 83.
 cosa che a reggimento civile abbia *rispetto* *C. iv.* 27. 99.
- risplendere.** pure *risplende* nel nostro intelletto alcuno lume . . . *C. ii.* 5. 121.
 la quale fa *risplendere* ogni altra bontà *C. ii.* 11. 36.
 della bellezza che in sull' onestà *risplende* *C. iv.* 8. 11.
 nel quale nulla . . . giustizia *risplende* *C. iv.* 11. 54.
 in questa cotale questo raggio . . . mai non *risplende* *C. iv.* 20. 73.
 s' afferma che questa Nobiltà . . . *risplende* per *C. iv.* 23. 12.
- rispondente.** quando le voci . . . sono intra sè *rispondenti* *C. i.* 5. 100.
- rispondere.** significo a che si dee *rispondere* *V. N.* 3. 94.
 A questo sonetto fu *risposto* da molti *V. N.* 3. 96.
 Ed io . . . *rispondea* loro, che Amore era quegli *V. N.* 4. 14.

- rispondere.** e non *risponde* Il lor frutto alle fronde *Canz. xix. 104.*
Rispose in voce con sospiri mista *Canz. xx. 32.*
 Ei le *risponde* [: O anima pensosa] *V. N. 39. 59, 68 (Som. xxii. 9).*
Risponde il fonte del gentil parlare Che *Son. xxx. 12.*
-
- rispondere.** onde in questa guisa da lui mi fu *risposto* *V. N. 12. 45.*
 Ecco, che . . . che avresti tu da *rispondere* *V. N. 15. 9.*
 in quanto tu le *rispondessi* *V. N. 15. 17.*
 Ed a questo *rispondea* un altro umile pensiero *V. N. 15. 12.*
 Se . . . fossi libero tanto ch' io le potessi *rispondere* *V. N. 15. 15.*
 Ed io *rispondendole*, dissi cotanto *V. N. 18. 50.*
 Ed ella *rispose*: Se tu ne dicessi vero *V. N. 18. 52.*
 come se . . . elle m' avessero *risposto* *V. N. 22. 60.*
 siccome lo m' avessero detto *rispondendo* *V. N. 22. 65.*
 le donne per cui *rispondo* *V. N. 22. 105.*
 Ond' io . . . *risposi* loro *V. N. 23. 118.*
 e che questo signore le *rispose* quivi *V. N. 25. 78.*
 non ardia di . . . nè di *rispondere* al suo saluto *V. N. 26. 9.*
 nella *terza* dico come le *risponde* *V. N. 39. 57.*
 le cui parti debitamente *rispondono* *C. i. 5. 94.*
 quando le sue membra debitamente *rispondono* *C. i. 5. 97.*
 nel quale più debitamente *rispondono*; [e più debitamente *rispon-*
dono] in Latino *C. i. 5. 101, 102.*
 Se . . . un altro *rispondesse* a lui di sì *C. i. 12. 4.*
 e io gli *rispondessi* di sì *C. i. 12. 10.*
 A questa quistione si può leggermente *rispondere* *C. ii. 9. 32.*
 alle quali *risponde* lo nuovo pensiero *C. ii. 10. 81.*
 Alli sette primi *rispondono* le sette Scienze *C. ii. 14. 55.*
 All' ottava spera . . . *risponde* la Scienza naturale *C. ii. 14. 60.*
 alla nona spera *risponde* la Scienza morale *C. ii. 14. 62.*
 al cielo quieto *risponde* la Scienza divina *C. ii. 14. 63.*
 A ciò si può brevemente *rispondere* che *C. iii. 4. 51; iv. 17. 119.*
rispondo, che non è vero che parlino *C. iii. 7. 109.*
 che intra tanti organi conviene a bene *rispondersi* *C. iii. 8. 9.*
 A ciò si può chiaramente *rispondere* *C. iii. 15. 76.*
 Federigo . . . *rispose*, ch' era *C. iv. 3. 44.*
 A ciò si può lievemente *rispondere* *C. iv. 4. 91.*
 Dove . . . mi conviene . . . *rispondere* a quella *C. iv. 7. 55.*
Rispondo: quello che andò dinanzi *C. iv. 7. 78.*
 come si chiamerà? *Rispondo*: vilissimo *C. iv. 7. 79.*
Rispondo: perchè . . . sarebbe *C. iv. 7. 81.*
Rispondo, che è morto uomo *C. iv. 7. 137.*
 non vuole altro dire, se non *rispondere* a ciò *C. iv. 10. 116.*
 da non trapassare senza . . . *rispondere* a quella *C. iv. 12. 113.*
 A questa quistione brevemente è da *rispondere* *C. iv. 12. 129.*
 avvegnachè questa ragione . . . non *risponda* alla *C. iv. 12. 202.*
 in Capitolo nuovo alla quistione è da *rispondere* *C. iv. 12. 208.*
 Alla quistione *rispondendo*, dico *C. iv. 13. 1.*
risponde, che non è vero *C. iv. 13. 31.*
 Ancora qui si *risponde*, che non è vero ciò *C. iv. 13. 59.*
rispondo che ciò fia contro a loro medesimi *C. iv. 14. 42.*
 degno è che la chiosa a ciò *risponda*. E però *rispondo* così *C. iv. 14. 53, 54.*
risponder si vorrebbe non colle parole . . . a *C. iv. 14. 105.*
 e anzi la domandazione compiuta, male *rispondono* *C. iv. 15. 136.*
 Vedesti l' uomo ratto a *rispondere* *C. iv. 15. 138.*

- rispondere.** *Risponderan* essi all' eterno Dio *S. P.* ci. 89.
- ristare.** Non *ristare* ove sia gente villana *V. N.* 19. 84 (*Canz.* i. 65).
non siate sdegnose, Nè di *ristare* alquanto in questa via *Son.* xli. 6.
Cf. restare.
- ristoro.** Lo Re, che merta i suoi servi a *ristoro* *Son.* xxxvii. 1.
- ristringere.** *Ristretta* s' è entro il mezzo del core *Canz.* xiii. 35.
Ma poich' io mi *ristringo* a veritate *Canz.* xiv. 57.
Che buon signor mai non *ristringe* 'l freno *Canz.* xvi. 17.
- risurgere, risorgere, resur-.** Com' io *risurgo*, e miro la ferita *Canz.* xi. 52.
Sì che la fè . . . *Resurga* con giustizia *Canz.* xviii. 36.
Li quai . . . *Risorgeranno* al suono della tromba *S. P.* ci. 110.
- ritemere.** Perchè non ti *ritemi* Rodermi così il core *Canz.* xii. 24.
- ritenere.** Se cavalier t' invita, o ti *ritiene* *Canz.* xiv. 87.
- ritirare.** Amor, che sue ragne *Ritira* al ciel *Canz.* xv. 24.
-
- rispondere.** Cristo l' afferma . . . *rispondendo* a quella *C.* iv. 17. 96.
Rispondo che non fia quello obbedienza *C.* iv. 24. 134.
Rispondo; siccome dice nostro Signore *C.* iv. 27. 74.
Alla prima quistione *risponde* Giovenale *C.* iv. 29. 37.
Alla seconda quistione si può *rispondere*, che *C.* iv. 29. 86.
così basti alla seconda quistione esser *risposto* *C.* iv. 29. 127.
- risponditore.** tra li quali fu *risponditore* quegli *V. N.* 3. 98.
- risponsione.** chè . . . saluto, e domando *risponsione* *V. N.* 3. 93.
la mia *risponsione* sarebbe stata . . . *Amore* *V. N.* 11. 7.
cominciare ad attendere in vista la mia *risponsione* *V. N.* 18. 31.
- risponso.** ricordossi del *risponso* che Apollo dato avea *C.* iv. 25. 65.
- risposta.** nell' altro dico la loro *risposta* *V. N.* 22. 64.
non altrimenti sarebbe fatta la domanda e la *risposta* di *C.* i. 12. 7.
scritte . . . come nella *risposta* del prete *C.* iii. 4. 80.
apre la via alla *risposta* *C.* iv. 12. 204.
quante cose sono da notare in questa *risposta* *C.* iv. 27. 181.
- ristare.** mai . . . non dovrebbero le vostre lagrime esser *ristate* *V. N.* 38. 17.
Cf. restare.
- ristoramento.** quando dice e ritrae . . . lo *ristoramento* di quello *C.* iv. 27. 186.
- ristorare.** per lo suo senno . . . lo suo popolo *ristorato* gli fu *C.* iv. 27. 167.
Cf. restaurare.
- ristoro.** a lui domandò lo *ristoro* della morta gente *C.* iv. 27. 165.
- ristrignere.** perchè la presenza *ristrigne* per opposito *C.* i. 4. 5.
Onde . . . la presenza *ristrigne* l' una e l' altra qualità *C.* i. 4. 35.
Per che . . . la presenza *ristrigne* lo bene e lo male *C.* i. 4. 57.
si vede che . . . la presenza *ristrigne* il bene e 'l male *C.* i. 4. 91.
- risultare.** *V. risultare.*
- risurgere.** *risurti* li morti spiriti miei . . . dissi *V. N.* 14. 58.
che . . . forza e vigore interamente della terra in lui *risurgeva* *C.* iii. 3. 58.
- ritenere.** perchè la memoria non puote *ritener* lui, nè *V. N.* 21. 55.
il cielo è . . . e però *ritiene* . . . quello lume *C.* ii. 15. 75.
conciossiacosachè ciascuno effetto *ritenga* della natura *C.* iii. 2. 36.
che la . . . terra . . . li semi del cognato cielo *ritenea* *C.* iv. 15. 81.
riceve . . . quanto è più possibile di *ritenere* *C.* iv. 23. 49.
siccome uno arco . . . le vite *ritiene* (e dico *le ritiene*, sì degli uomini,
come . . .) *C.* iv. 23. 57 (*bis*).
quante laide parole *ritiene* *C.* iv. 25. 94.
- ritmo.** le . . . adornezze . . . cioè la rima e lo *ritmo* *C.* i. 10. 88.
- ritondo.** dico *cerchio* largamente ogni *ritondo*, corpo o superficie *C.* ii. 14. 208.
Cf. tondo.

RITORNARE

- ritornare.** non perch' io non spero Ad esse *ritornare* C. iv. *Canz.* iii. 4.
 Tal, che . . . Non hà di *ritornar* più libertate *Canz.* xi. 84.
 ben *ritorneranno* i fiumi a' colli Prima che *Sest.* i. 31.
 Quando il Sole *ritorna* al primo passo *S. P.* ci. 39.
ritrare. Si vedon cose, ch' uom non può *ritrare* *Son.* xxvii. 3.
 omai la mano A scriver più di lui io vo' *ritrare* *P. F.* 8.
ritrarre. valore Di *ritrar* tutto ciò che dice Amore C. iii. *Canz.* ii. 18; 4. 120.
 Quella . . . D' essa *ritragge* signorevol arte *Son.* xxviii. 6.
ritroso. di chiamare a *ritroso* Tal . . . Per nome di *Canz.* xix. 9.
ritrovare. E passan sì che 'l cor ciascun *ritrovà* *V. N.* 19. 73 (*Canz.* i. 54).
 E *ritrova* le donne e le donzelle *V. N.* 32. 112 (*Canz.* iii. 72).
 Ballata, io vo' che tu *ritrovi* Amore *V. N.* 12. 80 (*Ball.* i. 1).
 Ma . . . *Ritrova* l' Amor pria *V. N.* 12. 88 (*Ball.* i. 9).
rivedere. Sicchè la lor . . . vista Non si *rivide* poi una fiata *Canz.* xiii. 23.
 Io vegna a *riveder* sua faccia allegra *Canz.* xxi. 35.
rivertere. Che disteso e *riverso* Mi tiene in terra *Canz.* xii. 42.
-
- ritornare.** non si può ire più per intendimento di *ritornare* *V. N.* 14. 63.
 E . . . mi *ritornai* nella camera delle lagrime *V. N.* 14. 64.
 onde poi *ritornato* alla . . . cittade . . . cominciai *V. N.* 19. 15.
 veggendo *ritornare* alquante donne da lei *V. N.* 22. 24.
 io *ritornai* pensando alla mia deboletta vita *V. N.* 23. 12.
 Onde . . . *ritornai* alla mia opera *V. N.* 35. 14.
 perchè, cantata la canzone . . . ad essa si *ritornasse* C. ii. 12. 12.
 la mia mente . . . provvide . . . *ritornare* al modo C. ii. 13. 12.
 va ver *Lucia* novantuno di e . . . e in altrettanti *ritorna* C. iii. 5. 184.
 Partendomi da . . . ritorno al proposito C. iii. 10. 3.
 ancora dal principio *ritornando*, dico C. iii. 11. 2.
 è da *ritornare* al diritto calle C. iv. 7. 4.
 che il sommo desiderio . . . è lo *ritornare* al suo Principio C. iv. 12. 140.
 infino al punto che . . . al Cielo *ritorna* C. iv. 23. 30.
Ritornando al proposito, dico C. iv. 24. 1.
 due cose: l' una, ch' ella *ritorna a Dio* C. iv. 28. 8.
 uscire le pare . . . e *ritornare* nella propria magione C. iv. 28. 52.
 'Ora,' dice Marzia, ' . . . a te mi ritorno . . . ' C. iv. 28. 135.
- ritraere.** *V.* ritrarre.
ritraimento. Lo *Pudore* è un *ritraimento* d' animo da C. iv. 25. 69.
ritrarre, ritraere, retraere. però non mi *ritraggono* le . . . passioni
 da cercare *V. N.* 15. 21.
 perchè non vuoi tu *ritrarti* da tanta amaritudine? *V. N.* 39. 18.
 Sono molti che per *ritrarre* cose C. i. 11. 103.
 più . . . che *ritraendo* quelle nella sua C. i. 11. 105.
 de' poeti, che *ritraggono* . . . lo modo de' Gentili C. ii. 5. 46.
 prima dee quello *retraere* a chi gliele fa C. ii. 7. 34.
 che pure a *ritraere* sarebbe orribile C. ii. 9. 74.
 avere . . . dopo la legazion *ritratta*, consigliato C. iv. 5. 128.
 Lucano, quando *ritrae* come Cesare . . . venne C. iv. 13. 119.
 quando dice e *ritrae* per lungo sermone a Cefalo la storia C. iv. 27. 184.
 potemo così *ritrarre* la figura a verità C. iv. 28. 103.
- ritrattare.** Poi . . . ricorro a *ritrattare* del suo effetto C. iii. 8. 137.
ritrovare. come può bene *ritrovare* chi vuole C. ii. 5. 51.
 siccome . . . per virtù di loro arti li matematici possono *ritrovare* C. iv. 5. 60.
 le . . . ricchezze, che si trovano o che si *ritrovano* C. iv. 11. 74.
rivenire. e so che il suo *rivenire* non sarà *V. N.* 9. 26.
 li discacciati *rivenuti* alle loro possessioni, dissi *V. N.* 14. 59.

- riviera.** Per prata e per *riviera* . . . mando *Ball.* iv. 3.
- rivo.** Nè la diritta torre Fa piegar *rivo*, che *C. iv. Canz.* iii. 55; 10. 115.
 'l cammino . . . Che ora è fatto *rivo*, e sarà *Canz.* xv. 57.
- rivocare.** Deh non voler da terra *riocarmi* *S. P.* ci. 94.
- rivolgere.** altri fu . . . Che tal detto *rivolve* *C. iv. Canz.* iii. 26.
 Poi ti *rivolgi* a' cittadin suoi giusti *Canz.* xviii. 74.
 E qua e là si vanno *rivolgendo* *S. P.* xxxi. 15.
 O Signor mio, *rivolgi* la tua fazza Dalli *S. P.* l. 34.
- roba.** Giù per la gola tanta *roba* è messa *Son.* liv. 3.
- rocca.** Non noi, che semo dell' eterna *rocca* *Canz.* xx. 69.
 La qual . . . Farà la *rocca* di Sion sicura *S. P.* ci. 48.
- rodere.** Perchè non ti ritemi *Rodermi* così il core *Canz.* xii. 25.
- rogna.** Però ch' io son mondato d' ogni *rogna* *S. P.* vi. 49.
- riverberare.** pinge . . . per modo di splendore *riverberato* *C. iii.* 14. 34.
- rivincere.** per lunga riposanza . . . e con . . . *rivinsi* la virtù disgregata *C. iii.* 9. 155.
- rivolgere.** tuttavia . . . mi *rivolsi* a loro. *V. N.* 23. 111.
 si *rivolsero* tutti i miei pensamenti alla *V. N.* 40. 15.
rivolgendo gli occhi addietro . . . puotesi vedere *C. i.* 13. 75.
 dico che la stella di Venere due fiate era *rivolta* in *C. ii.* 2. 2.
 e *rivolgesi* coll' epiciclo, da Oriente in Occidente *C. ii.* 6. 146.
 se noi *rivolgiamo* tutte le scritture *C. ii.* 9. 59.
 Ultimamente . . . io mi *rivolgo* . . . alla Canzone *C. ii.* 12. 4.
 Dico . . . che 'l cielo del sole si *rivolge* *C. iii.* 5. 127.
 l' anima . . . contempla . . . *rivolgendosi* sovra sè stessa *C. iv.* 2. 159.
 che . . . *rivolgendo* questa definizione in ogni parte, levò *C. iv.* 3. 47.
Cf. rivolvere.
- rivoluzione, re-** li quali sono alla *revoluzione* del cielo di Venere *C. ii.* 2. 64.
 il quale facesse quella *rivoluzione* da Oriente in *C. ii.* 3. 44.
 in ciascuna parte della sua *revoluzione* *C. ii.* 4. 56.
 perocchè la sua *revoluzione* è minore. *C. ii.* 4. 66.
 La prima similitudine si è la *revoluzione* dell' uno e *C. ii.* 14. 12.
 ordina . . . la cotidiana *revoluzione* di tutti gli altri *C. ii.* 15. 133.
 Che se la *revoluzione* di questo non ordinasse ciò *C. ii.* 15. 136.
 per questa *revoluzione* si girava il sole *C. iii.* 5. 35.
- rivolvere.** chè . . . in quello si *rivolve* con tanto desiderio *C. ii.* 4. 26.
 per lo movimento nel quale ogni dì si *rivolve* *C. ii.* 15. 97.
 Chè, cominciando dall' A, nell' U quindi si *rivolve*, e . . . quindi si
rivolve e torna nell' O *C. iv.* 6. 28, 29.
 per quelli *rivolvendo* la sua memoria, essa si rimembra *C. iv.* 28. 84.
Cf. rivolvere.
- roba.** malnati! . . . che . . . donate . . . *robe* *C. iv.* 27. 122.
- rocca.** il quale . . . tenea ancora la *rocca* della mia mente. *C. ii.* 2. 31.
- Roma.** chiamansi *Romi* in quanto vanno a *Roma* *V. N.* 41. 51.
 della . . . figlia di *Roma*, Fiorenza *C. i.* 3. 22.
 credo che da *Roma* a questo luogo . . . sia spazio *C. iii.* 5. 85.
 credo che da *Roma*, là dove cadrebbe . . . sia spazio *C. iii.* 5. 96.
 alli quali venne Catone col popolo di *Roma* *C. iii.* 5. 122.
 quasi dal principio della costituzione di *Roma* *C. iii.* 11. 24.
 cioè la gloriosa *Roma* *C. iv.* 5. 32.
 fu in uno temporale che David nacque e nacque *Roma* *C. iv.* 5. 47.
 il colpo che per liberare *Roma* pensato avea *C. iv.* 5. 117.
 Regolo, da Cartagine mandato a *Roma* *C. iv.* 5. 125.
 avere contra sè per amore di *Roma* . . . consigliato *C. iv.* 5. 128.
 essere venuto a liberare *Roma* *C. iv.* 5. 135.

- rompere.** Era la voce . . . *rotta* sì dall' angoscia e dal pianto *V. N.* 23. 143 (*Canz.* ii. 16).
 E *rompon* come tuono Gl' innati vizi *C.* iii. *Canz.* ii. 66.
 Tu *rompi* e parti tanta buona fede *Canz.* xvii. 41.
 Sicchè a crudeltà *rompa* le porte *Canz.* xvii. 69.
 Come Amor prima per la *rotta* gonna La vide *Canz.* xx. 27.
 che 'l nostro putrido letargo . . . *rompe*, e fassi largo *S. P.* xxxvii. 18.
 Avarizia, per cui si martira . . . e *rompe* fede e patti *P. F.* 197.
 Lussuria . . . Amistà *rompe* e parentado spezza *P. F.* 203.
rosa. si posa Come succisa *rosa* *Canz.* xx. 21.
 Fresca *rosa* novella . . . Vostro fin pregio mando *Ball.* iv. 1.
 Come la *rosa* in mezzo delle spine *Son.* xlv. 9.
-
- Roma.** nelle mani ebbe la franchigia di *Roma* *C.* iv. 5. 160.
 quando li Franceschi, tutta *Roma* presa, predeano *C.* iv. 5. 162.
Romano. biasimavano lo Latino *Romano* *C.* i. 11. 97.
 Numa Pompilio secondo re de' *Romani* *C.* iii. 11. 28.
 Federigo di Soave, ultimo Imperadore de' *Romani* *C.* iv. 3. 39.
 l' Autorità del *Romano* Principe *C.* iv. 4. 85.
 perocchè la *Romana* potenza . . . fu acquistata *C.* iv. 4. 87.
 non da forza fu . . . preso per la *Romana* gente *C.* iv. 4. 113.
 A costoro (cioè alli *Romani*) *C.* iv. 4. 117.
 ragione . . . è stata principio del *Romano* Imperio *C.* iv. 4. 126.
 che fu origine della nobilissima Città *Romana* *C.* iv. 5. 49.
 è manifesta la . . . elezione del *Romano* Imperio *C.* iv. 5. 52.
 alla voce d' un solo principe del *Roman* Popolo *C.* iv. 5. 63.
 per le scritture delle *Romane* storie *C.* iv. 5. 93.
 che li *Romani* cittadini . . . posseder voleano *C.* iv. 5. 113.
 commutare . . . a sè e agli altri presi *Romani* *C.* iv. 5. 127.
 procedette la . . . Provvidenza nello *Romano* Imperio *C.* iv. 5. 154.
 dove gli Albani colli *Romani* . . . combattero *C.* iv. 5. 157.
 quando uno solo *Romano* nelle mani ebbe *C.* iv. 5. 159.
 quando . . . li *Romani* vollero abbandonare la terra *C.* iv. 5. 168.
 uno nuovo cittadino . . . la *Romana* libertà difese *C.* iv. 5. 175.
 di questi . . . fu Torquato, nobile *Romano* *C.* iv. 6. 112.
 però dice san Paolo alli *Romani* *C.* iv. 28. 75.
 di ricevere la rosa dal *Romano* Pastore *C.* iv. 29. 23.
Romeo. chiamansi *Romei* in quanto vanno a Roma *V. N.* 41. 50.
Romolo. chè brevemente da *Romolo* cominciando . . . andò *C.* iv. 5. 83.
 li sette regi . . . *Romolo* . . . e li re Tarquinii *C.* iv. 5. 90.
rompere. che lo mio deboletto sonno non potè . . . anzi si *ruppe* *V. N.* 3. 58.
 e lo mio sonno fu *rotto* *V. N.* 12. 73.
 la mia voce era sì *rotta* dal singulto *V. N.* 23. 106.
 senza *rompere* tutta sua dolcezza *C.* i. 7. 94.
 ragioni, che Aristotile dice a *rompere* costoro *C.* iii. 5. 59.
 che queste *fiammelle* . . . *rompono* li vizi innati *C.* iii. 8. 191.
 ciò *rompe* la loro sentenza medesima *C.* iv. 14. 24.
 che . . . là . . . per lo impeto del vento *rompete* *C.* iv. 28. 57.
rompitrice. perocchè . . . è *rompitrice* d' ogni calunnia *C.* iv. 15. 94.
rondine. 'una *rondine* non fa primavera' *C.* i. 9. 62.
 Meglio sarebbe . . . come *rondine* volare basso *C.* iv. 6. 188.
rosa. conviensì aprire l' uomo quasi com' una *rosa* che *C.* iv. 27. 38.
 siccome la *rosa* che non pure a . . . rende *C.* iv. 27. 67.
 di ricevere la *rosa* dal Romano Pastore *C.* iv. 29. 23.
rosso. si dipingono nella faccia . . . di *rosso* colore *C.* iv. 25. 78.
 siccome . . . si potrebbe . . . restituire meliga *rossa* *C.* iv. 29. 120.

- rota, ruota.** Io son venuto al punto della *rota* *Canz.* xv. 1.
 Serena e gloriosa in sulla *ruota* . . . regnerai *Canz.* xviii. 46.
 Che credo tor la *ruota* alla ventura *Son.* xxxiii. 14.
 Solo a' preti pertien volger tai *ruote* *P. F.* 141.
rovina. Vedendo la *rovina* darmi addosso, Fu . . . pronò *S. P.* xxxvii. 47.
Cf. ruina.
rubatore. Che niuno infurii, nè sia *rubatore* *P. F.* 166.
rubello. Sì che . . . Abbi tu teco : e tu non lor *rubella* *Canz.* xviii. 45.
Cf. ribelle.
ruggire. tanto . . . Ch' io gemo e *ruggio*, come fa il leone *S. P.* xxxvii. 29.
ruina. E scampi noi dall' eternal *ruine* *P. F.* 237.
Cf. rovina.
ruinosa. Atque fortuna *ruinosa* datur *Canz.* xxi. 11.
ruota. *V. rota.*
sacramento. Tanto è santo, mirabile e . . . questo *Sacramento* *P. F.* 131.
 così ci difendon . . . I sopradetti sette *Sacramenti* *P. F.* 152.
sacrificio. E 'l cor . . . Si può chiamare vero *sacrificio* *S. P.* 1. 66.
sacro. Hammi coperto col suo *sacro* manto *S. P.* vi. 45.
saetta. schermo tale, Ch' ogni *saetta* li spunta suo corso *Canz.* xi. 74.
 che . . . Non esce di faretra *Saetta*, che *Canz.* xii. 8.
 dalle per lo cor d' una *saetta* *Canz.* xii. 82.
 che . . . si trova Serrato forte di quella *saetta*, Ch' *Canz.* xvi. 57.
 sì, che non esca Pinta per corda la *saetta* fore *Canz.* xvii. 50.
 d' ivi discende Una *saetta* che m' asciuga *Ball.* iii. 8.
 Perchè le tue *saette* nel mio core Son fitte *S. P.* xxxvii. 4.
saettare. Che di tristizia *saettavan* foco *V. N.* 23. 175 (*Canz.* ii. 48).
 Mostra ch' Amor leggermente il *saetti* *Son.* xxxiv. 11.
saggio. [Mira quant' ella è . . .] *Saggia* e cortese nella *C. ii. Canz.* i. 47; 11. 48.
 Bella, *saggia*, cortese : La chiaman tutti *Canz.* x. 150.
 come vendere Si volesse al mercato de' non *saggi* *Canz.* xix. 35.
 è car tenuto E desiato da persone *sagge* *Canz.* xix. 126.
 In abito di *saggia* messaggiera Muovi *Ball.* v. 1.
 Siccom' il *Saggio* in suo dittato pone *V. N.* 20. 14 (*Son.* x. 2).
- rota.** montando . . . tanto che compia novantuna *rota* e poco più.
 Quando queste *rote* sono compiute *C. iii.* 5. 150, 151.
 pare discendere altre novantuna *rota* *C. iii.* 5. 159.
 Lo quale montare . . . vede con altrettante *rote* quante *C. iii.* 5. 165.
 girare, non a modo di mola, ma di *rota* *C. iii.* 5. 176.
 che come nibbio altissime *rote* fare *C. iv.* 6. 189.
rovinare. essi non sanno dove *rovinano* *C. iv.* 7. 102.
rubatore. siccome sono ladroni e *rubatori* *C. i.* 12. 77.
 Oh . . . *rubatori* subitani della mente umana *C. ii.* 16. 31.
rubicondo. avviene . . . che . . . le cose paiono quasi tutte *rubiconde* *C. iii.* 9. 135.
 che . . . le vergini . . . *rubiconde* si fecero *C. iv.* 25. 85.
rubrica. In quella parte . . . si trova una *rubrica* *V. N.* 1. 3.
 Sotto la quale *rubrica* io trovo scritte le parole *V. N.* 1. 5.
ruggine. acciocchè di loro . . . ragioni nulla *ruggine* rimanga *C. iv.* 15. 6.
ruina. questo . . . tortisce . . . per le *ruine* *C. iv.* 7. 76.
rusticamente. Le quali due ragioni *rusticamente* stanno a fare di sè
 nella bocca di ciascuno *C. i.* 2. 21.
sacratissimo. O *sacratissimo* petto di Catone *C. iv.* 5. 140.
sacrificio. che ritraggono . . . lo modo de' Gentili e ne' *sacrifici* e nella
 loro fede *C. ii.* 5. 47.
saggiare. se con giusta misura fosse *saggiato* *C. i.* 2. 67.

- saggio.** Beltate appare in *saggia* donna pui *V. N.* 20. 21 (*Son.* x. 9).
Cf. savio.
- Salamone.** Ben ti faranno il nodo *Salamone* *Son.* liii. 1.
Cf. Salomone.
- saldare.** tal, che . . . Questo emispero chiude tutto, e *salda* *Canz.* xv. 19.
- salire.** Perchè . . . li raggi tuoi . . . *Saliron* tutti su negli *Canz.* ix. 30.
 Oggi fa l' anno che nel ciel *salisti* *V. N.* 35. 58 (*Son.* xviii. 14).
- saggio.** Dice *saggia* *C.* ii. 11. 52.
Cf. savio.
- Saladino.** Chi non ha ancora . . . il *Saladino* . . . ? *C.* iv. 11. 126.
- salire.** che il mio pensiero *sale* nella . . . in grado che *V. N.* 42. 25.
 quando Cristo *salio* lo monte per trasfigurarsi *C.* ii. 1. 47.
 prima quanto al nostro *salire* a loro altezza *C.* ii. 6. 50.
 perchè lassù io *saliva* pensando *C.* ii. 8. 43.
 di quello che *salia* a vedere quella Beata *C.* ii. 8. 58.
 questo pensiero, che in cielo *salia* *C.* ii. 10. 23.
 se ben si guarda chi discende e chi *sale* *C.* ii. 16. 76.
 e però sempre *sale* a quello *C.* iii. 3. 13.
 che il nostro intelletto . . . non puote a certe cose *salire* *C.* iii. 4. 90.
 dicea che 'l fuoco, quando pareva *salire* . . . discendea *C.* iii. 5. 43.
 perocchè nell' ordine . . . dell' Universo si *sale* . . . per gradi *C.* iii. 7. 70.
 li vapori della terra che continuamente *salgono* *C.* iii. 9. 123.
 Per le quali tre virtù si *sale* a filosofare a *C.* iii. 14. 137.
 ' . . . e 'l fiore della sua radice *salirà* ' *C.* iv. 5. 44.
 lo suo errore e 'l suo difetto non può *salire* *C.* iv. 7. 86.
 Chè, perchè noi volessimo che le cose gravi *salissino* per natura
 suso, non potrebbero *salire* *C.* iv. 9. 56, 57.
 che la . . . vita non fosse altro, che uno *salire* *C.* iv. 23. 84.
 perocchè la nostra natura si studia di *salire* *C.* iv. 24. 48.
- salita.** tanto quanto questa età ha di *salita* . . . e quella *salita* e quella
 scesa è quasi *C.* iv. 24. 32, 33.
- Salmista.** della quale parlò il *Salmista* *C.* ii. 4. 41.
 E però dice il *Salmista* *C.* ii. 6. 103.
 Di questa Nobiltà nostra . . . s' accorse il *Salmista* *C.* iv. 19. 59.
 quello termine, del quale si dice per lo *Salmista* *C.* iv. 23. 79.
- salmo.** s' accorse il Salmista, quando fece quel *Salmo* *C.* iv. 19. 59.
- Salome.** Dice Marco che . . . e Maria *Salome* andarono *C.* iv. 22. 150.
- Salomone.** della quale dice *Salomone* *C.* ii. 6. 34.
 per costoro dice *Salomone* nell' *Ecclesiaste* *C.* ii. 11. 82.
 Di costei dice *Salomone* *C.* ii. 15. 175.
 Onde essa Sapienza dice ne' *Proverbi* di *Salomone* *C.* iii. 11. 128.
 nelli *Proverbi* di *Salomone* essa Sapienza dice *C.* iii. 14. 61.
 però disse *Salomone* in quello de' *Proverbi* *C.* iii. 15. 166.
 Non chiudete gli orecchi a *Salomone* *C.* iii. 15. 189.
 però *Salomone* dice nell' *Ecclesiaste* *C.* iv. 2. 74.
 posso parlare colla bocca di *Salomone* *C.* iv. 5. 12.
 perchè . . . si guardi, comanda *Salomone* a colui *C.* iv. 7. 93.
 però dice *Salomone* nel quinto Capitolo *C.* iv. 7. 129.
 lasciati stare quanto . . . *Salomone* . . . grida *C.* iv. 12. 81.
 Che . . . sia falsissimo, per *Salomone* si manifesta *C.* iv. 15. 65.
 per costoro dice *Salomone* nelli *Proverbi* *C.* iv. 15. 136.
 però dice *Salomone* nell' *Ecclesiaste* *C.* iv. 16. 49.
 E però dice *Salomone*, quando intende *C.* iv. 24. 140.
 però scrive *Salomone* nelli *Proverbi* *C.* iv. 24. 162.

- salutare.** Luce d' amor, che gli angeli *saluta* *V. N.* 34. 50 (*Canz.* iv. 24).
 a' tre . . . Te n' andrai . . . Li due *saluta* *Canz.* ix. 78.
 poi . . . *Salutò* le germane sconsolate *Canz.* xx. 58.
 E cui *saluta* [fa tremar lo core] *V. N.* 21. 12 (*Son.* xi. 4), 43.
 La donna mia, quand' ella altrui *saluta* *V. N.* 26. 38 (*Son.* xv. 2).
salute. Chè gli avvien ciò che gli dona *salute* *V. N.* 19. 58 (*Canz.* i. 39).
 chiamando La donna mia, per darmi più *salute* *V. N.* 28. 25 (*F. C.* 12).
 desire Lo giunse di chiamar tanta *salute* *V. N.* 32. 65 (*Canz.* iii. 25).
 Chi veder vuol la *salute* *C. ii.* *Canz.* i. 24; 16. 25.
 Che riceve da Lui questa *salute* *C. iii.* *Canz.* ii. 31.
 E noi in donne . . . Vedem questa *salute* *C. iv.* *Canz.* iii. 106; 19. 75.
 Ma fallo . . . Nell' effetto parer di più *salute* *Canz.* ix. 45.
 Piaciavi di mandar vostra *salute* *Canz.* xvi. 12.
 Dunque vostra *salute* omai si muova *Canz.* xvi. 53.
 Madre di loda e di *salute* ostello *Canz.* xviii. 19.
 colui, Ch' Amor si chiama, ed è pien di *salute* *Canz.* xix. 90.
 Non credo fosse mai virtute in erba Di tal *salute*, chente *Sest.* iii. 14.
 Ch' io non veggia talor tanta *salute* *Ball.* x. 26.
 A ciascun' . . . *Salute* in lor signor *V. N.* 3. 80 (*Son.* i. 4).
 Chi non merta *salute* *V. N.* 8. 63 (*Son.* iv. 19), 75.
 Vede perfettamente ogni *salute* Chi *V. N.* 27. 13 (*Son.* xvi. 1).
 Abbandonata dalla sua *salute* *V. N.* 33. 39 (*Son.* xvii. 14).
 dava *salute* Con gli occhi suoi quella benigna e piana *Son.* xxix. 9.
 E venne in terra per nostra *salute* *Son.* xxix. 13.
 La qual fa l' uomo degno di *salute* *S. P. l.* 47.

Salomone. però dice *Salomone* all' adolescente figlio *C. iv.* 25. 16.
 questo è quel dono che *Salomone* . . . chiese *C. iv.* 27. 61.

Cf. Salamone.

saltare. se una pecora . . . *salta*, tutte le altre *saltano*, eziandio nulla
 veggendo da *saltare* *C. i.* 11. 63, 64, 65.
 io ne vidi già molte in un pozzo *saltare*, per una che dentro vi *salto*,
 forse credendo di *saltare* uno muro *C. i.* 11. 66, 67 (*bis*).

Salterio. sono queste parole del Profeta in un verso del *Salterio* . . . *C. iii.* 4. 79.

Cf. Psalterio.

salutare. mi *salutò* virtuosamente tanto *V. N.* 3. 13.
 L' ora, che lo suo dolcissimo *salutare* mi giunse *V. N.* 3. 16.
 la quale m' avea . . . degnato di *salutare* *V. N.* 3. 42.
 nel quale io *salutassi* tutti i fedeli d' Amore *V. N.* 3. 72.
 chè nella *prima* parte *saluto* *V. N.* 3. 92.
 mi negò il suo dolcissimo *salutare* *V. N.* 10. 15.
 quello che il suo *salutare* in me . . . operava *V. N.* 10. 18.
 quando ella fosse alquanto propinqua al *salutare* *V. N.* 11. 10.
 quando questa gentilissima donna *salutava* *V. N.* 11. 18.
 non degnò *salutare* la tua persona *V. N.* 12. 51.
 Siechè . . . rassicurandomi le *salutai* *V. N.* 18. 15.
 mi levai, e *salutando* loro dissi *V. N.* 35. 12.

salute. conobbi ch' era la donna delle *salute* *V. N.* 3. 41.
 per la speranza dell' ammirabile *salute* *V. N.* 11. 3.
 appare . . . che nelle sue *salute* abitava la *V. N.* 11. 26.
 però cominciai . . . a ragionare della *salute* *V. N.* 12. 43.
 che la vista degli occhi suoi è sua *salute* *C. ii.* 8. 87.
 Veramente in voi è la *salute* *C. ii.* 16. 35.
 quello che detto è . . . della *salute* di questa Donna *C. ii.* 16. 70.
 si riposava tutta la speranza della loro *salute* *C. iii.* 11. 165.

- salute.** Divino Padre, pien d' ogni *salute* P. F. 223.
- salvare.** Ma *salvami* per tua misericordia S. P. vi. 20.
 Ringraziate quel che v' ha *salvati* S. P. xxxi. 81.
 Aspetta il tempo e l' ora di *salvarmi* S. P. ci. 96.
 che . . . Giammai persona non sarà *salvata* S. P. cxxix. 9.
 per . . . trar . . . E per sua Passion tutti *salvarne* P. F. 39.
 chi con . . . Crede, è *salvato* per sua passione P. F. 42.
- sanare.** E 'l colpo suo non puol *sanar* per erba Sest. i. 20.
 E *sanami*, imperò ch' io non ho osso S. P. vi. 11.
 Lo quale io già pensava esser *sanato* S. P. xxxvii. 17.
- sangue.** E 'l *sangue*, ch' è per le vene disperso, Fuggendo corre Canz. xii. 45.
 Alza il cor . . . il *sangue* accendi Canz. xviii. 11.
 e l' altre nate Del nostro *sangue* Canz. xx. 64.
 Così . . . Mi ghiaccia il *sangue* sempre Sest. ii. 32.
 contare, Che, per lo *sangue* lor . . . Sanno Son. liv. 13.
 Il nostro Signor Dio . . . 'l suo *sangue* . . . ci dimostra P. F. 119.
 che nel . . . ligno . . . fu confitto e 'l *sangue* sparto P. F. 122.
-
- salute.** tocca Nobiltade che bene è vera *salute* C. iv. 19. 76.
- salutevole.** con isperanza . . . di *salutevole* porto C. ii. 1. 8.
 a prendere lo desiderato porto per *salutevole* via C. iv. 4. 54.
- saluto.** lo fine del . . . fu già il *saluto* di questa donna V. N. 18. 33.
 è scritto che il *saluto* di questa donna . . . fu fine V. N. 19. 137.
 non ardia di . . . nè di rispondere al suo *saluto* V. N. 26. 9.
- salvare.** innanzi dovrebbe quello *salvare* C. ii. 9. 28.
 che ciascuna cagione . . . amando quello, *salva* quell' altro C. ii. 9. 30.
 perocchè *salvare* nol possono C. ii. 9. 33.
- salvatico.** Tideo coverto d' un cuoio di porco *salvatico* C. iv. 25. 65.
 Cf. selvaggio.
- Salvatore.** Questo nostro *Salvatore* colla sua bocca disse C. ii. 6. 26.
 prima che 'l *Salvatore* venisse C. iii. 11. 26.
 solamente le parole del *Salvatore* ascoltava C. iv. 17. 106.
 andarono per trovare il *Salvatore* al monumento C. iv. 22. 151.
 ' Voi domandate il *Salvatore* C. iv. 22. 154.
 le tre sette . . . che . . . domandano il *Salvatore*, cioè C. iv. 22. 164.
 che ottimamente naturato fue il nostro *Salvatore* Cristo C. iv. 23. 96.
- salvo.** *salvo* che involta mi pareva in un drappo V. N. 3. 37.
salvo che alcuna cosa ne scriverò V. N. 5. 33.
salvo che tale volta mi pareva, che V. N. 9. 18.
salvo che fuori degli strumenti loro V. N. 14. 103.
salvo che non dico . . . come adoperi V. N. 21. 52.
salvo che . . . imposto l' era nome PRIMAVERA V. N. 24. 21.
salvo che nella prima parte dico quando V. N. 35. 37.
salva qui la via della debita correzione C. i. 2. 78.
salva la via del debito onorare C. i. 2. 81.
 la salute, per la quale si fa . . . *salvo* dalla morte C. ii. 16. 36.
salvo in tanto quanto dice che io li chiamai C. iii. 15. 201.
- sanare.** *sanato* di questa infermità, proposi di dir V. N. 23. 123.
 la mia mente, che s' argomentava di *sanare* C. ii. 13. 11.
- sangue.** nel quale l' alto *sangue* Trojano era mischiato C. iv. 4. 104.
 Torquato . . . disceso dal *sangue* del glorioso Torquato C. iv. 6. 113.
 Mentre che in me fu il *sangue* C. iv. 28. 125.
- sanguigno.** vestita d' un nobilissimo colore . . . *sanguigno* V. N. 2. 16.
 involta . . . in un drappo *sanguigno* leggierramente V. N. 3. 38.
 con quelle vestimenta *sanguigne* V. N. 40. 5.

- sanitade.** La carne mia sempr' è stata privata Di *sanitade* S. P. xxxvii. 8.
sanitate. La carne mia è senza *sanitate* S. P. xxxvii. 25.
sano. Per che a intelletti *sani* [È manifesto] C. iv. *Canz.* iii. 74; 14. 17; 15. 98.
 Creasti speme, che 'n parte m' è *sana* *Bull.* ii. 9.
santificare. *Santificato* sia sempre il tuo nome P. F. 212.
santo. E ciascun *santo* ne grida mercede V. N. 19. 40 (*Canz.* i. 21).
 Per volerne portar l' anima *santa* Di questa *Canz.* xviii. 59.
 Tal che starai pur presso a *San* Simone *Son.* liii. 5.
 Ti pregheranno insieme tutti i *santi* S. P. xxxi. 41.
 Di mi nasconder lo tuo *santo* volto S. P. l. 41.
 che mi sia tolto Lo tuo spirito *santo* e l' amicizia S. P. l. 44.
 Ch' io temo l' ira del tuo volto *santo* S. P. ci. 34.
 Però che la sua *santa* mura piacque S. P. ci. 53.
 te temeranno, E il *santo* nome tuo S. P. ci. 60.
 Però che Dio . . . La *santa* Sion volle edificare S. P. ci. 65.
 Acciò che . . . Potessono lodare il nome *santo* S. P. ci. 83.
 la benignitade Del tuo Spirito *santo* S. P. cxlii. 53.
 che . . . carne e vita . . . prendesse nella Vergin *santa* P. F. 20.
 In Cristo fosse nostro, *santo* e pio P. F. 23.
 Siccome *santa* Chiesa aperto canta P. F. 24.
 e 'l Padre ed esso è uno Con lo Spirito *santo* P. F. 30.
 Fu su la *santa* croce crocifisso P. F. 32.
 Ci guardi e campi lo Spirito *Santo* P. F. 65.
 Si com' il Padre, è lo Spirito *santo* P. F. 67.
 E solo un Dio, e sol de' *santi* un *santo* P. F. 69 (bis).
 il Padre ed il Figliuolo Con lo Spirito *santo* P. F. 72.
 In quel che ci ammaestra *santa* Chiesa P. F. 83.

- sanguinità.** era meco di propinquissima *sanguinità* congiunta V. N. 23. 95.
 questi fu tanto distretto di *sanguinità* con V. N. 33. 5.
sanguinoso. per essere la tunica della pupilla *sanguinosa* molto C. iii. 9. 133.
sanità. la buona disposizione, cioè la *sanità*, getta C. iv. 25. 137.
sanitade. acciocchè tostana sia la *sanitade* C. iv. 1. 88.
sanitade di mente, non di corpo, è addomandata C. iv. 15. 177.
Sanniti, pl. Curio, dalli *Sanniti* tentato di corrompere C. iv. 5. 111.
sano. alla mia . . . vita . . . ancora che *sana* fosse V. N. 23. 14.
 soverchia . . . lo fragile viso, non pur lo *sano* C. iii. 8. 131.
 che . . . è manifesto alli *sani* intelletti . . . E dico *sani* non senza
 cagione C. iv. 15. 104, 106.
 che lo nostro intelletto si può dire *sano* e infermo C. iv. 15. 108.
Sano dire si può, quando C. iv. 15. 111.
 secondo *malizia* . . . può essere la mente non *sana* C. iv. 15. 169.
 che . . . infermi non sono, ma . . . *sani* C. iv. 15. 181.
Santelena. più d' uno staio di *Santelene* d' argento C. iv. 11. 80.
santissimo. ordinata fu una progenie *santissima* C. iv. 5. 36.
santo. cioè Padre, Figliuolo e Spirito *santo* V. N. 30. 36.
 se non chi va verso la casa di *santo* Jacopo V. N. 41. 41.
 però che la sepoltura di *santo* Jacopo fu V. N. 41. 48.
 la Giudea è fatta *santa* e libera C. ii. 1. 60.
 essa si è fatta *santa* e libera C. ii. 1. 65.
 secondo che la *santa* Chiesa vuole C. ii. 4. 31.
 da parte del *Santo* Re celestiale C. ii. 6. 25.
 la sua Sposa e Secretaria *santa* Chiesa C. ii. 6. 34.
 tre *Principati santi* ovvero divini C. ii. 6. 40.

- santo.** Che dallo Spirito *santo* in noi risplende *P. F.* 95.
 Il proprio corpo che nel *santo* ligno . . . fu confitto *P. F.* 121.
 Tanto è *santo* . . . Questo mistero e questo Sacramento *P. F.* 130.
 Abbiam la Cresma, e l' Olio *santo* ancora *P. F.* 143.
 E 'l *santo* nome di Dio non pigliamo In *P. F.* 157.
 Siccome *santa* Chiesa aperto pose *P. F.* 162.
 Si ne conduca co' suoi *santi* preghi *P. F.* 236.
sanza = senza. *Canz.* xvii. 63.
sapere. *V. N.* 19. 49 (*Canz.* i. 30), 76 (*Canz.* i. 57); 23. 172 (*Canz.* ii. 45), 182 (*Canz.* ii. 55); 32. 102 (*Canz.* iii. 62), 104 (*Canz.* iii. 64); *C.* ii. *Canz.* i. 3; iii. *Canz.* ii. 13, 77; iv. *Canz.* iii. 25 (*n.*); *Canz.* x. 65, 93, 122; xi. 8, 47; xii. 13; xiii. 18; xiv. 20, 22, 32; xvi. 29, 36, 56, 60, 67; xix. 88; xx. 18, 45; xxi. 7, 24, 43; *Sest.* ii. 25; iv. 19; *V. N.* 12. 116 (*Ball.* i. 37); *Ball.* iii. 1; iv. 30; v. 11; x. 1; *V. N.* 13. 44 (*Son.* vi. 9), 45 (*Son.* vi. 10); 14. 83 (*Son.* vii. 5); 37. 29 (*Son.* xx. 14); 42. 58 (*Son.* xxv. 12); *Son.* xxxvi. 3; xliii. 5; l. 8; lii. 6; liii. 9; liv. 1, 14; *S. P.* xxxi. 31; l. 15, 63; ci. 97, 106; cxxix. 7, 10; cxlii. 43, 44, 48, 56; *P. F.* 2. — *Cf.* *savere.*

- santo.** la . . . Carità dello Spirito *Santo* *C.* ii. 6. 70.
 da Lui procede lo Spirito *Santo* *C.* ii. 6. 86.
 si puote speculare . . . dello Spirito *Santo* *C.* ii. 6. 91.
 li Troni . . . naturati dell' amore del *Santo* Spirito *C.* ii. 6. 110.
 che il vulgo chiama la *Via di santo Jacopo* *C.* ii. 15. 10.
 i miracoli . . . fatti . . . per li *Santi* suoi *C.* iii. 7. 167.
 per che li *Santi* non hanno tra loro invidia *C.* iii. 15. 101.
 Onde dice *santo* Jacopo Apostolo *C.* iv. 2. 83.
 e massimamente quella del popolo *santo* *C.* iv. 4. 103.
 per lo nascimento della *santa* Città *C.* iv. 5. 53.
 pensato e ordinato fosse quello della *santa* Città *C.* iv. 5. 179.
 così la guglia di *San* Pietro sarebbe *C.* iv. 16. 68.
 però si legge nel Vangelo di *san* Matteo *C.* iv. 16. 110.
 e la divina Carità sia appropriata allo Spirito *Santo*, quindi è che
 chiamati sono *Doni di Spirito Santo* *C.* iv. 21. 107, 109.
 E però vuole *santo* Agostino . . . che *C.* iv. 21. 126.
 la persona del padre . . . *santa* . . . dee apparere *C.* iv. 24. 159.
 le menò dinanzi agli occhi del *santo* padre *C.* iv. 25. 82.
 quegli che a *san* Benedetto e a *sant'* Agostino e a *san* Francesco e
 a *san* Domenico si fa d' abito e di vita simile *C.* iv. 28. 69 (*ter*), 70.
 però dice *san* Paolo alli Romani *C.* iv. 28. 75.
 potrebbe dire quegli di *san* Nazzaro di Pavia *C.* iv. 29. 27.
sapere. *V. N.* 2. 7; 3. 103; 4. 9; 5. 25; 9. 26; 12. 60, 137; 13. 26, 28, 57; 14. 8, 67, 73,
 74, 75; 18. 5; 19. 98, 141; 23. 32, 43; 25. 41, 109, 112; 26. 19, 24, 34; 31.
 21; 38. 22; 41. 15, 19, 41; 42. 42; 43. 7; *C.* i. 1. 4, 63; 2. 35, 50; 4. 66; 5.
 87; 6. 44; 7. 91; 11. 40, 116, 118; 12. 5, 61; 13. 30; ii. 1. 17; 3. 3, 9; 4. 48;
 5. 5; 6. 19, 150; 7. 18, 31, 59, 89; 8. 16, 57; 10. 33; 15. 46, 61; 16. 19, 71,
 80; iii. 1. 56; 2. 135; 3. 5; 4. 53, 108; 5. 19, 63, 80; 6. 13, 39, 71, 110; 7.
 11, 101; 8. 53, 139, 156; 9. 26, 48, 52; 10. 13; 11. 7, 60 (*n.*), 63 (*n.*), 106;
 12. 13, 44, 71, 77; 13. 8; 14. 14, 31, 72, 123; 15. 13, 59, 74, 109, 115, 140, 203;
 iv. 2. 28, 101, 127; 3. 36 (*n.*), 38, 46 (*n.*), 72; 5. 76; 6. 10, 14, 74; 7. 74, 101,
 106; 8. 18, 51; 9. 35, 39, 79, 113; 10. 7, 24, 79, 86; 11. 13, 42; 12. 11; 13.
 12, 13, 15, 28, 29, 75, 81 (*bis*), 82, 101; 14. 19; 15. 10, 69, 107, 121, 143, 165;
 17. 18, 85, 125; 18. 8, 38; 19. 23; 21. 9, 118; 23. 17, 47, 65, 90, 140, 156;
 24. 83, 120, 121, 125; 25. 41, 53, 68, 126, 136; 26. 15; 27. 17, 52, 54, 150;
 28. 13; 29. 89, 111; 30. 16. — *Cf.* *savere.*
sapiente. erano chiamati . . . non *filosofi*, ma *sapienti* *C.* iii. 11. 35.

- sapienza.** della tua *sapienza* L' incerto e oscuro S. P. I. 23.
- sapiente.** Pittagora, domandato se egli si riputava *sapiente* . . . disse
 se essere non *sapiente*, ma *amatore di sapienza* C. iii. 11. 42, 43.
 alberga non pure nelli *Sapienti*, ma eziandio C. iv. 30. 51.
- sapienza.** Pallade ovvero Minerva, la quale dissero Dea di *sapienza* . . . C. ii. 5. 43.
 contemplare la somma *Sapienza* del Figliuolo C. ii. 6. 66.
 O ineffabile *Sapienza* che così ordinasti C. iii. 5. 203.
 Intra gli effetti della divina *Sapienza* C. iii. 8. 1.
 'La *Sapienza* di Dio . . . chi cercava?' C. iii. 8. 14.
 disse se essere non *sapiente*, ma *amatore di sapienza* C. iii. 11. 44.
 quindi nacque poi che ciascuno studioso in *sapienza* fosse *amatore*
di sapienza chiamato C. iii. 11. 45, 46.
 quindi dicemo noi . . . *sofia* quasi *sapienza*; onde *filos* e *sofia* tanto
 vale quanto *amatore di sapienza* C. iii. 11. 50, 51.
Filosofia non è altro che *amistanza a Sapienza* C. iii. 11. 59.
 così . . . conviene essere l' amore alla *Sapienza* C. iii. 11. 82.
 che per alcuno *diletto* colla *Sapienza* . . . sia amico C. iii. 11. 96.
 l' altre scienze . . . che sono tutte membra di *Sapienza* C. iii. 11. 102.
 colui ch' è amico di *Sapienza* per *utilità* C. iii. 11. 104.
 che 'l vero Filosofo ciascuna parte della *Sapienza* ama, e la *Sapienza*
 ciascuna parte del Filosofo . . . Onde essa *Sapienza* dice ne'
Proverbi C. iii. 11. 123, 124, 127.
 quando l' Anima e la *Sapienza* sono fatte amiche C. iii. 12. 32.
 Filosofia è uno amoroso uso di *Sapienza* C. iii. 12. 95.
 perocchè in Lui è somma *Sapienza* e sommo Amore C. iii. 12. 97.
 perchè la nostra *sapienza* è talvolta abituale C. iii. 13. 53.
 manifesto è nell' uso della *Sapienza* C. iii. 13. 111.
 Onde . . . filosofia per soggetto materiale qui ha la *Sapienza* . . . C. iii. 14. 8.
 la *Sapienza*, nella quale questo amore fere, eterna è C. iii. 14. 56.
 nelli *Proverbi* di Salomone essa *Sapienza* dice C. iii. 14. 61.
 tutte l' altre cose, fuori che la *Sapienza* C. iii. 14. 73.
 commendando l' altra parte sua, cioè *Sapienza* C. iii. 15. 8.
 gli occhi della *Sapienza* sono le sue *dimostrazioni* C. iii. 15. 14.
 si dimostra la luce interiore della *Sapienza* C. iii. 15. 17.
 E però si dice nel libro di *Sapienza* C. iii. 15. 45.
 Chi gitta via la *sapienza* . . . è infelice C. iii. 15. 46.
 Per l' abito della *Sapienza* seguita C. iii. 15. 48.
 si legge nel libro allegato di *Sapienza* C. iii. 15. 53.
 come ciò sia che la *Sapienza* possa fare l' uomo beato C. iii. 15. 71.
 terminato in quanto in quella *sapienza* C. iii. 15. 99.
 così la bellezza della *Sapienza* . . . risulta C. iii. 15. 119.
 mirando costei (dico la *Sapienza*) C. iii. 15. 150.
 Ultimamente in massima lode di *Sapienza* dico C. iii. 15. 155.
 però disse Salomone . . . in persona della *Sapienza* C. iii. 15. 167.
 quanto dalla parte del suo corpo (cioè *Sapienza*) C. iii. 15. 205.
 filosofia, che è . . . amoroso uso di *Sapienza* C. iv. 2. 153.
 che in persona della *Sapienza* dice C. iv. 5. 13.
 Oh ineffabile e incomprensibile *Sapienza* di Dio C. iv. 5. 70.
 però si scrive in quello di *Sapienza*: 'Amate il lume della Sa-
pienza . . .'. C. iv. 6. 164, 165.
 Onde è scritto nel libro di *Sapienza*: 'Amate il lume di *Sapienza*
 . . .' e il lume di *Sapienza* è essa Verità C. iv. 16. 8, 9, 10.
 O altezza delle divizie della *sapienza* di Dio C. iv. 21. 57.
 Li quali . . . sono sette, cioè: *Sapienza* C. iv. 21. 110.

- sarte, pl.** Sempre al volere dell' empiree *sarte* *Son.* xxviii. 2.
satisfare. E 'l *satisfar*, che dietro a lei s' accocca, Ci fa *P. F.* 109.
Cf. sodisfare.
- Saturno.** che . . . regge tra *Saturno* e *Marte* *Son.* xxviii. 3.
savere. Dammi *savere* a pianger come voglia *Canz.* xi. 4.
 Chè non fu mai *saver* tener lor parte *Canz.* xiv. 96.
 Perchè 'l tenere *Savere* — fora *Canz.* xix. 28.
Cf. sapere.
- savio.** Chè 'l *savio* non pregia uom per vestimenta *Canz.* xix. 36.
 La Gola è, che consuma *savii* e matti *P. F.* 199.
Cf. saggio.
-
- sapore.** l' una ragione e l' altra darà *sapore* *C. i.* 1. 133.
Saracino. questo vuole ciascuna legge, Giudei, *Saracini* *C. ii.* 9. 70.
sarchiare. a volere omai così trafoglioso campo *sarchiare* *C. iv.* 7. 29.
satira. risponde Giovenale nell' ottava *Satira* *C. iv.* 29. 38.
satiro. dice esso poeta *satiro* *C. iv.* 29. 46.
satisfacimento. conviene a *satisfacimento* di quella essere la città. . . *C. iv.* 4. 17.
Cf. soddisfacimento.
- satisfare.** alle quali uno solo *satisfare* non può *C. iv.* 4. 8.
 perocchè una vicinanza non può a sè in tutto *satisfare* *C. iv.* 4. 17.
 quando più *satisface* al debito della sua natura: nè mai al debito
 della . . . non si può *satisfare* così *C. iv.* 27. 106, 108.
- satollare.** del quale si *satolleranno* migliaia *C. i.* 13. 83.
Saturno. lo settimo è quello dov' è *Saturno* *C. ii.* 4. 8.
 cieli repugnanti . . . siccome . . . quello di *Saturno* *C. ii.* 14. 198.
 in mezzo della freddura di *Saturno* e *C. ii.* 14. 201.
 il Cielo di *Saturno* ha due proprietadi *C. ii.* 14. 224.
 e *Saturno* starebbe quattordici anni e mezzo . . . celato *C. ii.* 15. 142.
- savere.** che è più bello in donna, che *savere*? *C. ii.* 11. 53.
 quanto *savere* . . . non si pare per questo lume non avere! *C. ii.* 11. 74.
 la quale . . . è Donna . . . mirabile di *savere* *C. ii.* 16. 22.
Cf. sapere.
- saviamente.** quando . . . esso *saviamente* ricorse a Dio *C. iv.* 27. 164.
savio. Questa è una donna gentile, bella, giovane e *savia*. *V. N.* 39. 6.
 perchè li *Savi* dicono *C. i.* 8. 34.
 che 'l *savio* uomo . . . fa mansuescere *C. ii.* 1. 28.
 questo nascondimento fosse trovato per li *savi* *C. ii.* 1. 35.
 come degli altri *savi* scrittori *C. ii.* 9. 61.
 secondochè li *savi* d' Egitto hanno veduto *C. ii.* 15. 15.
 all' opera di quello *savio* guerriero che combatte *C. iii.* 10. 66.
 siccome furono quelli sette *Savi* antichissimi *C. iii.* 11. 36.
 secondo la . . . sentenza delli *savi* di lui ragionanti *C. iv.* 1. 2.
 questo . . . fine . . . fu per li *savi* cercato *C. iv.* 6. 76.
 però dice il *Savio* *C. iv.* 13. 108.
 ciascuno *savio* s' accorda *C. iv.* 24. 12.
 Conviensi adunque essere *Prudente*, cioè *Savio* *C. iv.* 27. 43.
 ' impossibile è essere *savio* chi non è buono' *C. iv.* 27. 48.
 però non è da dire *savio* uomo chi . . . procede *C. iv.* 27. 49.
 chè come nullo direbbe *savio* quelli che . . . così non è da dire
savio quelli che *C. iv.* 27. 51, 54.
Cf. saggio.
- saziamento.** Promettono . . . di torre . . . e apportar *saziamento* . . . *C. iv.* 12. 41.
 in loco di *saziamento* . . . danno *C. iv.* 12. 46.
saziare. Perocchè in nullo tempo . . . si *sazia* la sete *C. iv.* 12. 66.

- saziare.** Che . . . Metterei mano e *sazieremi* allora . . . *Canz.* xii. 65.
 Poichè *saziar* non posso gli occhi miei Di . . . *Fall.* ix. 1.
sbandeggiare. E questa, *sbandeggiata* di tua corte . . . non cura . . . *Canz.* xi. 71.
sbigottire. Ciascuna par dolente e *sbigottita* . . . *Canz.* xx. 9.
 Se l' alma *sbigottita* non conforta . . . *V. N.* 15. 37 (*Son.* viii. 10).
scacciare. Gli guai degli *scacciati* tormentosi . . . *V. N.* 14. 92 (*Son.* vii. 14).
 Si m' ha in tutto Amor da sè *scacciato* . . . *Son.* xli. 10.
scalzo. Discinta e *scalza*, e sol di sè par donna . . . *Canz.* xx. 26.
scampare. Per potere *scampar* da cotal donna . . . *Sest.* i. 22.
 ch' . . . *scampi* noi dall' eternal ruine . . . *P. F.* 237.
scampo. Ad *iscampo* di lui mai fare impresa . . . *Canz.* xvi. 11.
sceda. Ne' parlamenti lor tengono *scede* . . . *Canz.* xix. 50.
scellerato. E di tentazioni *scellerate* Di spirti . . . *S. P.* xxxvii. 23.
scemare. Ima, Che sordamente la mia vita *scemi* . . . *Canz.* xii. 23.
scemo. Credendo far . . . Esser le guerre . . . *sceme* . . . *Son.* xxxvi. 8.
scendere. Nè voglion che . . . di vil padre *scenda* Nazion . . . *C. iv. Canz.* iii. 62.
 Sui traditori *scendi* Nel tuo giudicio . . . *Canz.* xviii. 12.
 donna Delle sue cose, ch' ella *scenda*, o colli . . . *Sest.* iv. 30.
 Però che . . . Il Signor nostro . . . dal ciel *sceso* è fra . . . *S. P.* ci. 78.
scherana. Chè tanto dà . . . Questa *scherana* micidiale e latra . . . *Canz.* xli. 58.
schermo. Fatto ha d' orgoglio al petto *schermo* tale . . . *Canz.* xi. 73.
scherzare. Anzi farei com' orso quando *scherza* . . . *Canz.* xii. 71.
schiantare. Ch' io temo forte non lo cor si *schianti* . . . *V. N.* 37. 23 (*Son.* xx. 8).
schietta. quelli Che fan gentile per *schietta* altrui . . . *C. iv. Canz.* iii. 30.
 Dicendo: Per *ischietta* io son con lei . . . *C. iv. Canz.* iii. 113.
-
- sazio.** Questi cotali . . . tosto sono *sazi* . . . *C. i.* 4. 37.
sbandeggiare. Chi dirà di Camillo, *sbandeggiato* . . . *C. iv.* 5. 134.
sbigottimento. d' una vista di terribile *sbigottimento* . . . *V. N.* 36. 6.
sbigottire. per che io, quasi *sbigottito* della bella difesa . . . *V. N.* 7. 5.
 Egli mi pareo *sbigottito* . . . *V. N.* 9. 18.
scacciare. che . . . si dica che tu non mi *scacciasti* . . . *C. iv.* 28. 152.
 l' uomo vile . . . è degno d' essere da tutti *scacciato* . . . *C. iv.* 29. 80.
Scala. Albuino della *Scala* sarebbe più nobile che Guido . . . *C. iv.* 16. 72.
scapigliato. apparvero a me certi visi di donne *scapigliate* . . . *V. N.* 23. 26.
 veder mi pareo donne andare *scapigliate* piangendo . . . *V. N.* 23. 34.
scelta. Iddio . . . appo cui non è *scelta* di persone . . . *C. iv.* 20. 29.
scemare. secondo che 'l dì e la notte cresce e *scema* . . . *C. iii.* 6. 20.
 secondochè cresce e *scema* il dì e la notte . . . *C. iii.* 6. 27.
scendere. che la . . . vita non fosse altro, che . . . uno *scendere* . . . *C. iv.* 23. 85.
 la nostra natura . . . allo *scendere* raffrena . . . *C. iv.* 24. 49.
scernere. malagevole fu molto a *scerner* quello . . . *C. iv.* 6. 81.
scesa. tanto dee avere di *scesa*: e quella salita e quella *scesa* è . . . *C. iv.* 24. 32, 33.
schermo. di fare di questa . . . donna *schermo* della veritade . . . *V. N.* 5. 23.
 che questa donna era *schermo* di tanto amore . . . *V. N.* 6. 2.
schernevole. Posciachè tu pervieni a così *schernevole* vista . . . *V. N.* 15. 6.
schernire. giudicare qual di costoro fosse da *schernire* più . . . *C. l.* 12. 6.
 allo imperadore, che ridea e *schernia* la laidezza . . . *C. iii.* 4. 75.
 Gli schernitori Dio gli *schernisce* . . . *C. iv.* 25. 17.
schernitori. Dio gli *schernisce* . . . *C. iv.* 25. 17.
schiamazzare. cioè senza *schiamazzare* come gallina . . . *C. iii.* 8. 109.
schietta. che . . . da alcuno suo maggiore di *schietta* è nobilitato . . . *C. iv.* 7. 88.
 Io sono di cotal *schietta* . . . *C. iv.* 20. 22.
 Perchè io sono di cotal *schietta* . . . *C. iv.* 20. 40.
 chè il divino seme non cade in *ischietta* . . . *C. iv.* 20. 42.

schiaivo. Perocchè io sono de' tuoi servi e <i>schiaivi</i>	<i>S. P.</i> cxlii. 61.
schiera. Di donne io vidi una gentile <i>schiera</i>	<i>Son.</i> xxix. 1.
schiostrare. Acciò dal rio nemico ognun si <i>schiostri</i>	<i>P. F.</i> 222.
scienza. O d' abito che di <i>scienza</i> tiene	<i>Canz.</i> xix. 63.

schiatto. se . . . le progenie, ovvero <i>schiatte</i> , non hanno . . . nulla progenie, ovvero <i>schiatto</i> , dicere si potrebbe nobile	<i>C.</i> iv. 29. 31, 33.
per cotai modo si può dicere nobile una <i>schiatto</i>	<i>C.</i> iv. 29. 110.
schiodere. dissi . . . per <i>schiodere</i> ogni falsa opinione da me	<i>C.</i> iii. 3. 97.
<i>Cf.</i> escludere.	
sciampiare. perchè la stima oltre la verità si <i>sciampia</i>	<i>C.</i> i. 3. 47.
perchè . . . la Maestà . . . fuori di quelli termini non si <i>sciampia</i>	<i>C.</i> iv. 9. 15.
se nell' acquisto . . . il desiderio si <i>sciampia</i>	<i>C.</i> iv. 12. 132.
scibile. dalla parte dello <i>scibile</i> desiderato	<i>C.</i> iv. 13. 80.
scientifico. è una virtù che si chiama <i>scientifica</i>	<i>C.</i> iii. 2. 126.
scienza. Per Orazio parla l' uomo alla sua <i>scienza</i> medesima	<i>V. N.</i> 25. 88.
acciocchè la <i>scienza</i> è l' ultima perfezione	<i>C.</i> i. 1. 8.
lui rimuovono dall' abito di <i>scienza</i>	<i>C.</i> i. 1. 15.
inducere gli uomini a <i>scienza</i>	<i>C.</i> i. 9. 51.
introduttore di me nella via di <i>scienza</i>	<i>C.</i> i. 13. 38.
vita di <i>scienza</i> e d' arte	<i>C.</i> ii. 1. 32.
il dimostrare sia edificazione di <i>scienza</i>	<i>C.</i> ii. 1. 99.
trovai . . . vocaboli d' autori e di <i>scienze</i>	<i>C.</i> ii. 13. 36.
la filosofia, che era donna di . . . queste <i>scienze</i>	<i>C.</i> ii. 13. 39.
Dico che per <i>cielo</i> intendo la <i>Scienza</i> e per <i>cieli</i> le <i>Scienze</i> , per tre <i>similitudini</i> che i <i>Cieli</i> hanno colle <i>Scienze</i>	<i>C.</i> ii. 14. 6, 7, 8.
ciascuna <i>scienza</i> si muove intorno al suo soggetto	<i>C.</i> ii. 14. 17.
nulla <i>scienza</i> dimostra lo proprio soggetto	<i>C.</i> ii. 14. 19.
così ciascuna <i>scienza</i> illumina le intelligibili	<i>C.</i> ii. 14. 24.
Così della induzione . . . le <i>scienze</i> sono cagione	<i>C.</i> ii. 14. 39.
Per queste . . . si può la <i>Scienza Cielo</i> chiamare	<i>C.</i> ii. 14. 45.
una comparazione . . . a quello delle <i>scienze</i>	<i>C.</i> ii. 14. 51.
Alli . . . rispondono le sette <i>Scienze</i> del Trivio e	<i>C.</i> ii. 14. 56.
All' ottava spera . . . risponde la <i>Scienza</i> naturale . . . e la prima <i>Scienza</i>	<i>C.</i> ii. 14. 60, 61.
alla nona spera risponde la <i>Scienza morale</i>	<i>C.</i> ii. 14. 63.
al cielo quieto risponde la <i>Scienza divina</i>	<i>C.</i> ii. 14. 64.
la Dialettica è minore . . . che null' altra <i>scienza</i>	<i>C.</i> ii. 14. 103.
va più velata, che null' altra <i>scienza</i>	<i>C.</i> ii. 14. 107.
la Rettorica è soavissima di tutte l' altre <i>scienze</i>	<i>C.</i> ii. 14. 117.
del suo lume tutte le <i>scienze</i> s' alluminano	<i>C.</i> ii. 14. 129.
nella <i>Scienza</i> naturale è soggetto il corpo mobile	<i>C.</i> ii. 14. 133.
della naturale <i>Scienza</i> , la sua considerazione . . . è	<i>C.</i> ii. 14. 137.
la quale in essa <i>scienza</i> massimamente è bella	<i>C.</i> ii. 14. 185.
queste cose sono nella <i>scienza</i> della Geometria	<i>C.</i> ii. 14. 205.
sono più che d' alcuna delle sopradette <i>scienze</i>	<i>C.</i> ii. 14. 237.
perocchè . . . la <i>Scienza</i> è alta di nobiltade	<i>C.</i> ii. 14. 241.
similitudine coll' una <i>scienza</i> e coll' altra	<i>C.</i> ii. 15. 94.
significa queste due <i>scienze</i>	<i>C.</i> ii. 15. 96.
la morale Filosofia . . . ordina noi all' altre <i>scienze</i>	<i>C.</i> ii. 15. 127.
la giustizia legale ordina le <i>scienze</i>	<i>C.</i> ii. 15. 129.
l' altre <i>scienze</i> sarebbero celate alcun tempo	<i>C.</i> ii. 15. 159.
lo Cielo <i>empiro</i> . . . simiglia la <i>divina Scienza</i>	<i>C.</i> ii. 15. 166.
la sua dottrina, che è questa <i>Scienza</i>	<i>C.</i> ii. 15. 174.
Tutte <i>scienze</i> chiama <i>regine</i>	<i>C.</i> ii. 15. 179.

- sciocco.** Gridando io sempre, come fan gli *sciocchi* *S. P.* xxxi. 18.
- sciogliere.** Chi . . . ad ogni piacer si lega e *scioglie*, Mostra *Son.* xxxiv. 10.
Com' uomo quasi di speranza *sciolto* *Son.* xlviii. 8.
tutti quei . . . Rallumi e *sciolga* per sua cortesia *P. F.* 239.
- scioperare.** Non hai che ti bisogni *scioperare* *Son.* liii. 13.
- scolorire.** Ed uom m' apparve *scolorito* e fioco *V. N.* 23. 181 (*Canz.* ii. 54).
E mostra poi la faccia *scolorita* Qual fu *Canz.* xi. 56.
- scolto, p.p.** l' amicizia Della tua maestà, che già m' ha *scolto* *S. P.* l. 45.
- sconfortare.** E qual dicea: Perchè si ti *sconforte*? *V. N.* 23. 139 (*Canz.* ii. 12).
- scongiurare.** Io vi *scongiuro* che non lo ascoltiate *Son.* xl. 5.
- sconsolato.** Innamorata se ne va . . . La *sconsolata* *Canz.* xlii. 31.
Salutò le germane *sconsolate* *Canz.* xx. 58.
Li quali *sconsolati* [vanno via] *V. N.* 33. 25, 28 (*Son.* xvii. 3).
Apri . . . Alla dolente voce *sconsolata* *S. P.* cxxix. 5.
- scoprire.** non traluca . . . di fuor sì che si *scopra* *Canz.* xii. 30.
E mai non si *scoperse* alcuna pietra O da *Sest.* ii. 19.
-
- scienza.** la comparazione de' Cieli alle *Scienze* *C.* ii. 15. 185.
in ciascuna *scienza* la scrittura è stella . . . la quale quella *scienza*
dimostra *C.* ii. 16. 10, 11.
erano chiamati i seguitatori di *Scienza* . . . *sapienti* *C.* iii. 11. 34.
molti che . . . l' altre *scienze* fuggono e abbandonano *C.* iii. 11. 100.
le *Scienze* . . . sono chiamate per lo suo nome, siccome la *Scienza*
naturale *C.* iii. 11. 172, 175.
come . . . le *Scienze* sono Filosofia appellate *C.* iii. 11. 180.
il suo . . . nome . . . è comunicato alle *Scienze* *C.* iii. 11. 185.
il quale mena l' uomo all' abito . . . della *scienza* *C.* iii. 12. 16.
l' umano desiderio è misurato . . . a quella *scienza* che *C.* iii. 15. 94.
che per questa ragione sia . . . e vile la *scienza* *C.* iv. 12. 118.
non è vero che la *scienza* sia vile *C.* iv. 12. 122.
non è cagione di viltà alla *scienza* *C.* iv. 12. 125.
dice: 'la *scienza* essere perfetta ragione di . . . ' *C.* iv. 12. 127.
se nell' acquisto della *scienza* . . . si sciampia *C.* iv. 12. 131.
non solamente nell' acquisto della *scienza* *C.* iv. 12. 134.
crescere il desiderio della *scienza* dire non si può *C.* iv. 13. 3.
il desiderio della *scienza* non è sempre uno *C.* iv. 13. 6.
così appare, che dal desiderio della *scienza* la *scienza* non è da dire
imperfetta *C.* iv. 13. 45 (*bis*).
Chè nel desiderare della *scienza* . . . finiscono *C.* iv. 13. 48.
si compiano nell' acquisto della *scienza* *C.* iv. 13. 56.
quello della *scienza* è naturale *C.* iv. 13. 64.
il desiderare della *scienza* *C.* iv. 13. 84.
però la *scienza* perfetta ha nobile perfezione *C.* iv. 13. 86.
Li quali . . . sono sette, cioè . . . *Scienza* *C.* iv. 21. 111.
- scimia.** siccome pare della *scimia* *C.* iii. 7. 109.
- sciogliere.** siccome uno *sciolto* cavallo . . . non si conduce *C.* iv. 26. 43.
- Scipione.** nella morte di *Scipione* *C.* ii. 13. 21.
quello benedetto *Scipione* giovane non avesse impresa *C.* iv. 5. 170.
- sconcio.** certi costumi . . . che sono *sconci* e biasimevoli *C.* i. 1. 122.
maculato d' alcuno *sconcio* membro *C.* i. 4. 71.
- sconfitta.** perchè ciascuna . . . era stata a molte mie *sconfitte* *V. N.* 18. 7.
- sconfortare.** Non dormir più, e non ti *sconfortare* *V. N.* 23. 99.
- sconsolato.** al modo che alcuno *sconsolato* avea tenuto *C.* ii. 13. 13.
- sconvenevole.** la qual cosa è al postutto *sconvenevole* e *V. N.* 29. 26.
- scoprire.** dividerebbe questa terra *scoperta* dal mare Oceano *C.* iii. 5. 117.

- scoprire.** Se la tua strada non mi vien *scoperta* S. P. cxlii. 45.
scorgere. E quando l' ebbi *scorta* V. N. 23. 194. Canz. ii. 67).
 Cui è *scôrto* il cammino e poscia l' erra C. iv. Canz. iii. 39.
 a tanto sono *scorto* Dagli occhi, che Canz. xi. 44.
 Avvegna non la *scorge* Se non chi lei onora Ball. ix. 13.
 Ella ha nel viso la pietà si *scorta* V. N. 22. 100 (Son. xiii. 12).
scorno. Perchè i miei lumbi son pieni di *scorno* S. P. xxxvii. 22.
scorza. Rodermi così il core *scorza* a *scorza* Canz. xii. 25 (bis).
scostare. Servo . . . Si fa, chi da cotal signor si *scosta* Canz. x. 44.
scrivere. hanno . . . Quel dolce nome di Madonna *scritto* . . . V. N. 40. 63 (Son. xxxiii. 13).
 A lor non lo *scriu'* io, ma a chi lo apprezza S. P. ci. 72.
 Io *scrissi* già d' amor più volte rime P. F. 1.
 omai la mano A *scriver* più di lui io vo' ritrare P. F. 8.

scoprire. conciossiacosachè . . . 'l cielo a . . . a loro si *scopra* . . . C. iv. 23. 55.

Cf. *scovrire*.

scorgere. il cammino . . . questo *scôrto* erra C. iv. 7. 75.

scorta. il cammino, che altri senza *scorta* ha saputo tenere . . . C. iv. 7. 74.

colui che, non avendo alcuna *scorta*, non fosse C. iv. 7. 83.

scovrire. per tema ch' io avea di non *iscovrire* lo mio segreto . . . V. N. 9. 62.

Cf. *scoprire*.

scritto, n. il mio *scritto*, che . . . Comento dire si può, è ordinato . . . C. i. 3. 9.

scrittore. si de' filosofi come degli altri savi *scrittori* C. ii. 9. 61.

quanto . . . grida . . . quanto ogni *scrittore* C. iv. 12. 85.

scrittura. io, che nella presente *scrittura* tengo luogo C. i. 2. 5.

a così intendere le altrui *scritture* C. i. 2. 130.

vedemo nelle *scritture* antiche C. i. 5. 50.

chi cerca bene le *scritture* latinamente scritte C. i. 7. 49.

come l' altre *scritture* che avemo da loro C. i. 7. 97.

per Comento e per chiose a molte *scritture* C. i. 9. 71.

che le *scritture* si possono intendere . . . per quattro sensi . . . C. ii. 1. 17.

che li lettori deono . . . andare appostando per le *scritture* . . . C. ii. 1. 44.

quando spiritualmente si spone una *scrittura* C. ii. 1. 54.

nelle *scritture* [la . . .] sia sempre il di fuori C. ii. 1. 75.

se noi rivolgiamo tutte le *scrittura* C. ii. 9. 60.

secondo le *scritture* degli astrologi C. ii. 14. 228.

della stella loro, la qual è la *scrittura* di quella C. ii. 16. 9.

onde in ciascuna scienza la *scrittura* è stella C. ii. 16. 10.

secondo le testimonianze delle *scritture* C. iii. 3. 66.

molti . . . si dilunganò le *scritture* dagli occhi C. iii. 9. 143.

siccome testimoniano le *scritture* C. iv. 5. 50.

trovare . . . per le *scritture* delle Romane storie C. iv. 5. 93.

quanto la verace *Scrittura* divina chiama C. iv. 12. 86.

li loro cominciamenti, dico della loro *scrittura* C. iv. 12. 105.

siccome le Divine *Scritture* manifestano C. iv. 20. 30.

questo Arco . . . si distingue dalle *scritture* C. iv. 23. 112.

scrivere. Sotto la quale rubrica io trovo *scritte* le parole V. N. 1. 5.

le quali sono *scritte* . . . sotto maggiori paragrafi V. N. 2. 66.

scrissi loro ciò ch' io avea nel mio sonno veduto V. N. 3. 74.

le quali non è mio intendimento di *scrivere* qui V. N. 5. 30.

salvo che alcuna cosa ne *scriverò* V. N. 5. 34.

la quale io non *iscriverò* V. N. 6. 12.

in un sonetto, il quale io *scriverò* V. N. 7. 13.

conciossiacosachè . . . siccome è *scritto* V. N. 13. 20.

mi giunse volontà di *scriveme* parole rimate V. N. 13. 34.

- scrivere.** questi peccati . . . Che sono *scritti* in . . . inchiostro . . . P. F. 206.
anzi che fine Facciamo a quello ch' è di sopra *scritto* . . . P. F. 234.
- scrivere.** ricordisi . . . che di sopra è *scritto* che . . . V. N. 19. 137.
proposi di *scrivervne* per rima al primo mio amico . . . V. N. 24. 44.
ond' io . . . *scrissi* a' principi . . . alquanto della . . . V. N. 31. 5.
di ciò, che non *scrivo* qui le parole che . . . V. N. 31. 14.
lo intendimento mio non fu . . . di *scrivere* altro che . . . V. N. 31. 17.
sarebbe fuori del mio intendimento se io le *scrivessi* . . . V. N. 31. 21.
simile intenzione so che ebbe questo . . . amico, a cui ciò *scrivo*,
cioè ch' io gli *scrivessi* . . . in volgare . . . V. N. 31. 23 (bis).
la dividerò prima ch' io la *scriva* . . . V. N. 32. 13.
mi venne un pensiero di dire . . . e *scrivere* a costoro . . . V. N. 35. 18.
le scritture latinamente *scritte* . . . C. i. 7. 49.
quando . . . donasse . . . *scritti* gli Aforismi d' Ippocrate . . . C. i. 8. 32.
Però è *scritto* che . . . C. i. 11. 31.
siccome veder si può che *scrive* Tullio . . . C. i. 12. 19.
udendo . . . che Tullio *scritto* avea un altro libro . . . C. ii. 13. 17.
e indarno sarebbono *scritte* e per antico trovate . . . C. ii. 15. 162.
siccome nel libro di Cagioni è *scritto* . . . C. iii. 2. 27.
onde nel medesimo libro si *scrive* . . . C. iii. 2. 31.
sono queste parole . . . *scritte* . . . come nella risposta del prete . . . C. iii. 4. 79.
Platone . . . *scrisse* in un suo libro . . . C. iii. 5. 45.
E voi, a cui utilità e diletto io *scrivo* . . . C. iii. 5. 206.
secondoch' è *scritto* nel libro delle Cagioni . . . C. iii. 6. 40.
siccome è *scritto* nel libro allegato delle Cagioni . . . C. iii. 6. 114.
Onde è *scritto* nel libro delle Cagioni . . . C. iii. 7. 17.
quello che *scritto* è fine di tutti gli altri . . . C. iii. 8. 38.
secondochè *scrive* Paolo Orosio . . . C. iii. 11. 26.
Ond' è *scritto* di lei . . . C. iii. 14. 58.
però è *scritto* in Isaia . . . C. iv. 5. 42.
non dico *voluntade*, ma *scrivola* per p . . . C. iv. 6. 105.
però si *scrive* in quello di Sapienza . . . C. iv. 6. 163.
trovata fu la Ragione *scritta* . . . C. iv. 9. 81.
la Ragione *scritta* non sarebbe mestieri . . . C. iv. 9. 85.
però è *scritto* nel principio del vecchio *Digesto* . . . C. iv. 9. 86.
La Ragione *scritta* è arte di bene e d' equità . . . C. iv. 9. 87.
A questa *scrivere* . . . è questo Ufficiale posto . . . C. iv. 9. 89.
Seneca, massimamente a Lucillo *scrivendo* . . . C. iv. 12. 83.
perocchè . . . siccom' è *scritto* . . . C. iv. 12. 143.
Onde è *scritto* nel libro di Sapienza . . . C. iv. 16. 7.
secondochè dinanzi è *scritto* a queste parole . . . C. iv. 17. 102.
siccom' è *scritto* in Ragione . . . C. iv. 19. 23.
però è *scritto* nel libro delle Cagioni . . . C. iv. 21. 89.
secondochè nel quarto . . . *scrive* Alberto . . . C. iv. 23. 125.
secondochè *scrive* Ovidio . . . intorno alle parti . . . C. iv. 23. 138.
ciò che ne *scrivono* i filosofi e li medici . . . C. iv. 24. 25.
sopra la quale al presente si *scrive* . . . C. iv. 24. 82.
E però *scrive* Salomone nelli *Proverbi* . . . C. iv. 24. 162.
come nel quarto dell' *Eneida* è *scritto* . . . C. iv. 26. 70.
siccome nel terzo libro delli *Regi* è *scritto* . . . C. iv. 27. 63.
qual volta *scrivo* cosa che . . . abbia . . . C. iv. 27. 98.
in quella favola ove *scrive* come . . . C. iv. 27. 158.
- Cf. *scritto*.
- scudaio.** Onde al cavaliere dee credere . . . lo *scudaio* . . . C. iv. 6. 61.

- scudiscio.** le . . . treccie . . . Che fatte son per me *scudiscio* e ferza . . . *Canz.* xii. 67.
- scudo.** Non trovo *scudo* ch' ella non mi spezzi . . . *Canz.* xii. 14.
- scusa.** Sicchè la *scusa* mia, la qual tu canti, Ragioni . . . *V. N.* 12. 82 (*Ball.* i. 3).
Sed egli ha *scusa* . . . *V. N.* 12. 99 (*Ball.* i. 20).
- scusare.** Così ti *scusa*, se ti fa mestiero . . . *C.* iii. *Canz.* ii. 87; 9. 30; 10. 42.
Ma chi mi *scuserà*, s' io non so dire . . . *Canz.* xi. 8.
- sdegnoso.** Canzon mia . . . Tu non sarai *sdegnosa* Tanto . . . *Canz.* xiv. 82.
Deh! gentil Donne, non siate *sdegnose* . . . *Son.* xli. 5.
-
- scudo.** quando un cavaliere donasse a un medico uno *scudo* . . . *C.* i. 8. 31.
- scuola.** si dimostrava . . . cioè nelle *scuole* de' religiosi . . . *C.* ii. 13. 47.
- scure.** dice che Enea . . . prese la *scure* ad aiutare . . . *C.* iv. 26. 115.
- scurità.** le quali . . . aveano d' alcuna *scurità* ombra . . . *C.* i. 1. 106.
Cf. oscurità.
- scurio.** per lunga riposanza in luoghi *scuri* e freddi . . . *C.* iii. 9. 154.
che . . . tutti gli altri amori si fanno *scuri* . . . *C.* iii. 14. 67.
ovvero sia chiara e paia *scura* . . . *C.* iv. 2. 37.
Cf. oscuro.
- scusa.** la cagione della mia *scusa* . . . *C.* i. 3. 17.
cioè della sopra notata *scusa* . . . *C.* i. 4. 8.
questa *scusa* basti . . . *C.* i. 4. 104.
Grande vuole essere la *scusa* . . . *C.* i. 10. 1.
lunga è la digressione della mia *scusa* . . . *C.* i. 10. 21.
l'ordine della intera *scusa* vuole . . . *C.* i. 10. 28.
La seconda setta . . . si fa per una *maliziata scusa* . . . *C.* i. 11. 72.
a *scusa* di sè, dico che si volge . . . lo mio pensiero . . . *C.* ii. 10. 25.
chè prima si propone a che la *scusa* fa mestiere; poi si procede
colla *scusa* . . . *C.* iii. 9. 25, 26.
Proposta questa accusa, procedo alla *scusa* . . . *C.* iii. 9. 45.
il tempo da dare è . . . senza *scusa* . . . *C.* iv. 27. 180.
- scusare.** *scusandomi* a lei di cotal riprensione, ponessi . . . *V. N.* 15. 24.
se alcuno volesse . . . *scusomene*, perocchè . . . *V. N.* 31. 15.
non sono da vituperare, ma da *scusare* . . . *C.* i. 1. 42.
acciocchè . . . *scusasse* la perpetuale infamia . . . *C.* i. 2. 98.
se l' una e l' altra di queste ragioni mi *scusa* . . . *C.* i. 2. 112.
rimane a *scusare* lui di una sostanziale . . . *C.* i. 5. 2.
da ciò . . . lo *scusano* tre cagioni . . . *C.* i. 5. 6.
per *iscusarsi* del non dire . . . accusano . . . *C.* i. 11. 84.
biasimando lui, si credono *scusare* . . . *C.* i. 11. 93.
ad *iscusare* sè dell' infamia di quelli . . . *C.* i. 12. 82.
per *iscusare* me della novità . . . *C.* ii. 2. 41.
Veramente egli di ciò si *scusa* nel duodecimo . . . *C.* ii. 3. 31.
Ultimamente mi *scuso* da insufficienza . . . *C.* iii. 2. 10.
tu *scusi* te insieme ed accusi . . . *C.* iii. 4. 44.
rispondere che non m' accuso, ma *scuso* veramente . . . *C.* iii. 4. 52.
È però manifesto me veramente *scusare*, quando dico . . . *C.* iii. 4. 118.
sotto colore d' insegnare a lei come sè *scusare* le conviene, *scuso*
quella . . . *C.* iii. 9. 16, 17.
impongo alla Canzone come . . . sè *iscusi* . . . *C.* iii. 10. 44.
Poi . . . *scuso* me, dicendo che poco parlare posso . . . *C.* iii. 15. 57.
però nullo è che possa essere *scusato* . . . *C.* iv. 22. 128.
E non si puote alcuno *scusare* per legame di . . . *C.* iv. 28. 66.
Cf. escusare.
- scusatore.** poichè altro *scusatore* non si levava . . . *C.* i. 2. 100.
- scusazione.** la seconda, *maliziata scusazione* . . . *C.* i. 11. 7.

- sdonneare.** Avanti che *sdonnei* *V. N.* 12. 115 (*Ball.* i. 36).
sebbene. *sebben* la difendo Nel dir *Canz.* xix. 17.
secco. i colli, Che son . . . di più *secca* pietra *Sest.* iii. 18.
 Chè tempo . . . *secco* e verde Mi tien giulivo *Sest.* iii. 25.
 Dicendo: Lassa, che per fichi *secchi* Messa l'avre' *Son.* lii. 13.
 E gli occhi miei son *secchi* e pien di danni *S. P.* ci. 9.
 Ed è già *secco* tutto lo mio core *S. P.* ci. 11.
 e come il *secco* fieno È arsa *S. P.* ci. 41.
 Che come terra *secca* non fa frutto *S. P.* cxlii. 32.
seco. *V. N.* 23. 196 (*Canz.* ii. 69); *Canz.* xvii. 14; *V. N.* 27. 39 (*Son.* xvi. 7); *Son.* xxix. 4; l. 10; *P. F.* 246.
secolo. Che la mia donna andò nel *secol* nuovo *V. N.* 32. 101 (*Canz.* iii. 61).
 che tu porterai Nel *secol* che t'è già tanto noioso *V. N.* 34. 34 (*Canz.* iv. 8).
 Dal *secolo* hai partita cortesia *V. N.* 8. 57 (*Son.* iv. 13).
 che se n'è gita Al *secol* degno della sua virtute *V. N.* 33. 36 (*Son.* xvii. 11).
 Che non rispetti al *secolo* futuro *Son.* xxxvii. 13.
secondo, prep. *C.* iii. *Canz.* ii. 82, 83; iv. *Canz.* iii. 22; *Canz.* x. 158; xiii. 58; xx. 14; *Son.* xxviii. 4.

- se.** *cui simili modo se habent circumferentiae partes* *V. N.* 12. 32.
secco. portato . . . dal vento *secco* *C.* i. 3. 36.
 Trasmutati . . . questo mezzo . . . di *secco* in umido *C.* iii. 9. 121.
 trasmuta . . . per l'umido e per lo *secco* in colore *C.* iii. 9. 127.
 non è da trapassare con piè *secco* *C.* iv. 2. 41.
Gioventute, che s'approppia al *caldo* e al *secco* . . . *Senettute*, che
 s'approppia al *freddo* e al *secco* *C.* iv. 23. 121, 123.
seco. *C.* i. 4. 75; ii. 1. 48; iv. 2. 79; 13. 104; 21. 34; 27. 146.
secolo. la quale è oggi meritata nel grande *secolo* *V. N.* 3. 12.
 la tua . . . donna è partita di questo *secolo* *V. N.* 23. 44.
 Poichè . . . fu partita da questo *secolo* *V. N.* 31. 2.
 noi siamo già nell'ultima etade del *secolo* *C.* ii. 15. 116.
 Dal principio dinanzi dalli *secoli* creata sono; e nel *secolo* che dee
 venire non verrò meno *C.* iii. 14. 59, 60.
secondamente. *Secondamente*, perchè la virtù dee muovere *C.* i. 8. 62.
 Mossimi *secondamente* per gelosia di lui *C.* i. 10. 62.
secondamente si narra la mia insufficienza *C.* iii. 2. 6.
Secondamente narro com'ella è utile a *C.* iii. 7. 155.
secondamente l'Amore universale *C.* iii. 8. 117.
 come *secondamente* le Scienze sono Filosofia appellate *C.* iii. 11. 180.
 da vedere è, come *secondamente* dico *C.* iii. 13. 5.
secondamente si dimostra ragione *C.* iv. 10. 32.
secondamente, nel pericoloso loro accrescimento *C.* iv. 11. 34.
Secondamente è da vedere *C.* iv. 16. 99.
 essere le qualità delle parti così *secondamente* come *C.* iv. 29. 102.
secondariamente. come . . . essa *secondariamente* ancora venga *C.* iii. 13. 23.
 questa Donna è . . . *secondariamente* dell'altre Intelligenze *C.* iii. 13. 72.
 nell'altre cose che *secondariamente* ama *C.* iv. 22. 70.
 questa bianchezza . . . *secondariamente* risulta in . . . e così *seconda-*
riamente bianca dicer si può *C.* iv. 29. 106, 108.
secondario. ricevono diversità . . . per le *secondarie* cagioni *C.* iii. 2. 29.
 cioè della felicità *secondaria* a questa prima *C.* iii. 15. 113.
 conviensi questa *secondaria* perfezione avere *C.* iv. 26. 29.
 ma è la sua una essenza *secondaria* *C.* iv. 29. 98.
secondo, num. *V. N.* 3. 93, 94; 7. 44, 48; 8. 20, 40, 43, 67, 73; 9. 60, 64; 12. 129,
 133, 138; 13. 53, 61; 15. 45, 48, 52, 65; 16. 9, 43; 19. 7, 94, 96, 101, 108,

- secondochè.** C. iv. *Canz.* iii. 85.
sed = se, conj. V. N. xii. 59, 108 (*Ball.* i. 20, 29).
sedere. L' immagine di questa donna *siede* Su nella *Canz.* xiii. 43.
 Tre donne . . . son venute, E *seggionsi* di fore; Chè dentro *siede*
 Amore *Canz.* xx. 2, 3.
 quella Donna, che di sopra *siede* *Son.* xlv. 9.

secondo, 115, 117, 122, 125, 128, 131, 133; 20. 29, 31, 34, 37; 21. 38, 42; 22. 67, 86,
num. 87, 108; 23. 216, 217, 223, 231; 24. 68, 72, 76; 27. 29, 33, 37, 43; 29. 18;
 32. 16, 18, 22, 24, 33, 35; 33. 23, 24; 34. 21; 35. 26, 28, 32, 34; 38. 29; 39.
 55, 57; 42. 16, 30, 39; C. i. 3. 61; 4. 12, 42; 8. 11; 11. 7, 71; 13. 17, 18;
 ii. 2. 65; 3. 27, 29, 30, 61; 4. 3; 5. 118; 6. 44, 52, 67; 8. 4, 13; 10. 52,
 68; 14. 21, 39, 160; 15. 55, 126; 16. 16, 98, 104; iii. 1. 2, 54, 103; 2. 8, 83;
 3. 45; 5. 3, 9, 13, 54, 97; 6. 111, 131; 7. 8, 181, 182; 8. 168, 212; 9. 54;
 11. 28, 38, 58, 158; 12. 39, 41; 13. 43; 14. 98; iv. 2. 6, 7, 8, 13, 16; 3. 6,
 10, 26, 28, 32, 35, 65; 7. 95, 111, 139, 152; 10. 21, 34; 13. 131; 14. 76; 16.
 19, 24, 26, 31, 32; 17. 11, 34; 19. 10, 12; 20. 58; 21. 127; 23. 13, 15, 40,
 120, 136, 138; 24. 4, 22, 116; 26. 5; 28. 99; 29. 86, 126; 30. 5, 7.

secondo, prep. & conj. V. N. 4. 13; 14. 17; 15. 49; 16. 39; 19. 127, 129; 21. 25, 27, 50; 22.
 19, 103; 24. 21; 25. 7, 15, 22, 35; 30. 1, 4, 7, 16 (*bis*), 18, 20, 26; 33. 2;
 35. 9, 22, 23, 36; 39. 34; 40. 9; 41. 10, 34; C. i. 4. 18 (*bis*), 26, 30, 31; 5.
 98; 11. 24, 27; 13. 25; ii. 1. 40, 61; 2. 4; 3. 13 (*bis*), 49 (*bis*), 53; 4. 18,
 31, 51, 90; 6. 116; 7. 19; 8. 9; 9. 68, 71; 11. 50; 13. 75; 14. 78, 166, 210,
 228; 15. 113; iii. 1. 72; 3. 65, 78; 4. 53; 5. 16, 43; 6. 10, 19, 48; 7. 2 (*bis*),
 4, 16, 21, 182; 8. 13, 100; 10. 7, 24, 25, 26, 27, 30; 11. 61, 141, 142; 12. 7;
 13. 39 (*bis*), 40; 15. 2, 49, 78, 131; iv. 1. 1, 2, 21, 92; 2. 30, 49; 3. 5, 7, 22;
 4. 2; 5. 95; 6. 7; 8. 47, 53; 10. 58; 11. 48; 14. 139; 15. 74, 117, 168; 16.
 17, 21, 52, 82; 17. 27, 77, 86; 20. 51, 58; 21. 19, 29, 30, 68; 22. 167; 23.
 22, 113, 144; 24. 66, 71, 76.

secondochè. C. ii. 3. 60; 6. 82, 86, 130, 133, 136, 138, 140; 7. 1; 12. 1, 59; 14. 95,
 144; 15. 19, 125; 16. 74; iii. 2. 22, 65, 91; 5. 5, 111, 192; 6. 27, 40; 7. 5,
 6; 9. 3; 11. 26; 13. 35; 14. 41; iv. 2. 47; 3. 50, 53; 8. 84; 13. 76; 17. 8,
 11, 17, 93, 102; 19. 82; 21. 3, 46, 77, 109; 22. 69; 23. 37, 125, 137; 24. 62;
 26. 22, 25.

secretaria. perocchè la sua Sposa e *Secretaria* santa Chiesa . . . dice. C. ii. 6. 33.

secretissimo. alle *secretissime* cose noi dovemo avere poca compagnia C. ii. 1. 50.

la cui . . . magione è nel *secretissimo* della divina Mente C. iv. 30. 67.

Cf. segretissimo.

secreto. il *core* si prende per lo *secreto* dentro C. ii. 7. 20.

Cf. segreto.

sedere. avvenne, che questa gentilissima *sede*a in parte V. N. 5. 2.

e nel mezzo . . . *sede*a una gentile donna V. N. 5. 6.

che mi pareva vedere . . . *sedere* un giovane V. N. 12. 15.

che le facessero compagnia nel primo *sedere* alla mensa V. N. 14. 20.

avvenne un dì, che *sedendo* io pensoso in . . . ed io mi sentii. . . V. N. 24. 2.

In quel giorno . . . io mi *sede*a in parte V. N. 35. 4.

Oh beati que' pochi che *seggono* a quella mensa C. i. 1. 52.

io adunque, che non *seggo* alla beata mensa C. i. 1. 68.

a' piedi di coloro che *seggono* C. i. 1. 70.

chè non sono degni di più alto *sedere* C. i. 1. 99.

e 'l suolo dov' ella *siede* C. iv. 5. 183.

guardate chi a lato vi *siede* per consiglio C. iv. 6. 184.

perchè noi volessimo che la casa *sedesse* così forte C. iv. 9. 61.

Maria . . . a' piedi di Cristo *sedendo*, nulla cura . . . mostrava . . C. iv. 17. 104.

mette nell' anima che ben *siede* C. iv. 20. 83.

sedere. E con Dio Padre *siede* *P. F.* 52.
segare. come il verde Color cangia *segata* la bell' erba *Sest.* iv. 12.
segnare. tanto ch' Amore La *segna* d' eccellente sua famiglia *Canz.* x. 30.
segno. E dirò i *segni* che gentil uom tiene *C. iv. Canz.* iii. 80.
 In guisa ch' è il Sol *segno* di foco *Canz.* ix. 42.
 Poichè non è virtù, ch' era suo *segno* *Canz.* x. 17.
 Come a lor *segno*, al suo servizio vanno *Canz.* xiv. 29.
 Se guardi al *segno* — ch' io porto de' tuoi *Canz.* xvii. 21.
 E se non che degli occhi miei 'l bel *segno* . . . m' è tolto *Canz.* xx. 81.
seguace. è come quello ch' è *seguace* Ratto a signore *Canz.* x. 64.

sedere. 'L' Angelo . . . volse la pietra e *sede*a sopr' essa *C. iv.* 22. 171.
sedici. *C. iii.* 6. 26.
segare. Sicchè il suo mezzo Cerchio . . . *sega* . . . il Cerchio delli *C. iii.* 5. 132.
segnare. *Segnati* questi tre luoghi . . . si può vedere *C. iii.* 5. 124.
segno. E *segno* che sia picciol tempo è, che *V. N.* 25. 36.
 del suo movimento per li dodici *segni* *C. ii.* 14. 227.
 addittatore e conduttore della gente a questo *segno* *C. iv.* 6. 152.
 confessione di debita suggezione per manifesto *segno* *C. iv.* 8. 101.
 disconfessare la debita suggezione per manifesto *segno* *C. iv.* 8. 107.
 negare la non debita suggezione per manifesto *segno* *C. iv.* 8. 148.
 Onde buono e ottimo *segno* di Nobiltà è . . . quando *C. iv.* 19. 94.
 male tragge al *segno* quello che nol vede *C. iv.* 22. 17.
 utilissimo e necessario è questo *segno* vedere *C. iv.* 22. 22.
 nella quale si mostrano i *segni* per li quali *C. iv.* 23. 8.
 conoscere l' uomo nobile alli *segni* apparenti *C. iv.* 23. 34; 26. 4.
 perocchè la Vergogna è apertissimo *segno* . . . di *C. iv.* 25. 27.
 e la tovaglia . . . con li *segni* ecclesiastici . . . ponesse *C. iv.* 27. 131.
 ciò che delli *segni* della Nobiltà ragionare si convegna *C. iv.* 28. 160.
 Poichè mostrato è il testo e quelli *segni* *C. iv.* 29. 2.

segretamente. lo suo difetto contare *segretamente* *C. i.* 2. 30.

segretissimo. lo quale dimora nella *segretissima* camera del core *V. N.* 2. 21.

Cf. secretissimo.

segreto. assicurandomi che il mio *segreto* non era comunicato *V. N.* 5. 20.
 che il mio *segreto* fu creduto sapere dalle *V. N.* 5. 25.
 per tema ch' io avea di non iscovrire lo mio *segreto* *V. N.* 9. 63.
 conciossiacosachè . . . sia conosciuto . . . lo tuo *segreto* *V. N.* 12. 54.
 avessero compreso lo *segreto* del mio core *V. N.* 18. 3.
 La prima cosa e 'l primo *segreto* che ne mostrò, fu *C. ii.* 6. 21.
 al quale la Natura più aperse li suoi *segreti* *C. iii.* 5. 56.

Cf. secreto.

seguace. perocchè la mia voglia di compiuta e cara liberalità è qui
seguace *C. i.* 1. 140.
 di questi vapori *seguaci* della stella di Marte *C. ii.* 14. 179.
 che la lingua non è di quello . . . compiutamente *seguace* *C. iii.* 3. 127.
 volle Pittagora e li suoi *seguaci* dicere *C. iii.* 5. 30.
seguente. La *prima* parte è proemio delle *seguenti* parole *V. N.* 19. 94.
 alla parte precedente ed alla *seguente* *V. N.* 21. 31.
 nel *seguente* capitolo si ragionerà *C. ii.* 9. 137.
 nel *seguente* capitolo si dichiarerà *C. ii.* 10. 82.
 nel *seguente* Trattato più pienamente si parlerà *C. ii.* 16. 94.
 La *seconda* sono tutti e tre li versi *seguenti* *C. iii.* 1. 103.
 questo dico in quella *seguente* particola *C. iii.* 4. 14.
 si fa come nel *seguente* Trattato si mostra *C. iii.* 7. 145.
 nel *seguente* Trattato per intenzione si ragionerà *C. iii.* 13. 37.

- seguire.** Il ciel che *segue* lo vostro valore C. ii. *Canz.* i. 4; 7. 41.
 Ancor *segue* di ciò che innanzi ho messo, Che . . . C. iv. *Canz.* iii. 69; 14. 13; 15. 8.
 Poi *seguirai* secondo suo comando *Canz.* x. 158.
 Fuggito è ogni augel, che 'l caldo *segue* *Canz.* xv. 27.
 qual verace Non *segue* l' asta del vedovo giglio *Canz.* xviii. 29.
Segui le luci di Giustiniano *Canz.* xviii. 37.
 tanto . . . Che . . . *Seguo* solo il disio come mio duce *Son.* xxxv. 8.
 Che non *segundo* te, ma lo suo velle, Non meriti S. P. xxxi. 70.
Segue il mal fare, e partesi dal bene P. F. 192.
seguire. Come l' avaro *seguitando* avere *Canz.* x. 67.
 tanto mal . . . Quanto *seguiterà* se costei muore *Canz.* xvii. 47.
-
- seguente.** saranno omai le *seguenti* commendazioni a mostrare . . . C. iii. 13. 88.
 procedere si conviene alla *seguente* parte C. iv. 19. 5.
seguentemente. Ora *seguentemente* si dee mostrare C. ii. 11. 4.
 in questo verso, che *seguentemente* comincia C. iii. 14. 11.
seguire. quando . . . grandissima utilità ne *segue* altrui C. i. 2. 103.
 temo la infamia di tanta passione avere *seguita* C. i. 2. 118.
 li tre versi che appresso del primo *seguono* C. ii. 2. 67.
 mostra . . . se avere *seguito* pur l' altrui sentenza C. ii. 3. 33.
 alla speculazione di certe *segue* la circolazione del C. ii. 5. 94.
 si muove, *segundo* il movimento della stellata Spera C. ii. 6. 141.
 la spessezza e rarità delli vapori che 'l *seguono* C. ii. 14. 167.
 ma se pur *seguire* si conviene l' uno e lasciar l' altro, lo migliore è
 da *seguire* . . . dà cagione a quello ch' ei *segue* di più amore C. ii. 16. 54, 56, 58.
 Tutto l' altro che *segue* . . . è . . . manifesto C. ii. 16. 96.
 sicchè *seguire* lui non puote appieno C. iii. 4. 40.
 non intendo . . . ma . . . *segundo* la volgare voce C. iii. 5. 24.
 si girava . . . *segundo* il primo movimento del cielo C. iii. 5. 49.
 per che *segue*, che questa sia . . . gentilissima C. iii. 6. 10.
 domanda all' . . . *segundo* la verità, procedere C. iii. 10. 86.
seguite li comandamenti loro C. iii. 15. 186.
 Veduta la sentenza . . . è da *seguire* il trattato C. iv. 3. 2.
 cioè . . . la Verità e la Giustizia *seguire* C. iv. 6. 88.
 non gli è mestiere se non *seguire* le vestigie C. iv. 7. 72.
 Colui è morto . . . che non *segue* il Maestro C. iv. 7. 135.
 per non *seguire* l' effetto della congiunzione C. iv. 10. 77.
 che di ciò che dicono *seguono* . . . inconvenienti C. iv. 14. 55.
 delli due inconvenienti, l' uno *seguire* conviene C. iv. 15. 14.
segundo solo quello che la ragione . . . può vedere, dico . . . C. iv. 24. 101.
 si parti, per *seguire* onesta . . . via C. iv. 26. 68.
 Lealtà è *seguire* . . . quello che le leggi dicono C. iv. 26. 123.
seguire. nella quale *seguitassi* ciò che . . . m' avea imposto . . . V. N. 12. 77.
 conciossiacosachè i nomi *seguitino* le . . . cose V. N. 13. 19.
 le parole che *seguitano* a quelle allegate V. N. 31. 14.
 le parole, che *seguitano* a quelle che V. N. 31. 18.
 però che lo Volgare *seguita* uso C. i. 5. 104.
 Onde . . . *seguitasi* che non avrebbe C. i. 7. 81.
 tre cose . . . le quali *seguitano* questo Volgare, e lo Latino non
 avrebbero *seguitato* C. i. 8. 9, 10.
 perocchè mia intenzione è qui lo modo delli poeti *seguitare* . . . C. ii. 1. 39.
 credette, *seguitando* . . . l' antica grossezza degli astrologi . . . C. ii. 3. 19.
seguito io alla preghiera . . . questa persuasione C. ii. 7. 61.
 se . . . fossero ingannati, *seguiterrebbe* una impossibilità . . . C. ii. 9. 73.
 e così *seguiterrebbe*, che 'l . . . fosse C. ii. 9. 89.

- seguitare.** *Seguitar* si convien se l' altro è stanco Son. xxxvi. 14.
perch' io Ho *seguitato* allora i tuoi conforti S. P. xxxvii. 81.
- selvaggio.** dell' altre *selvage* Cotanto lode quanto biasmo prezza . . . Canz. xix. 127.
Cf. salvatico.
- semana.** che . . . si ripose D' ogni fatica un dì della *semana* . . . P. F. 161.
Cf. settimana.
- sembiante.** quante *Sembiante* — portan d' uomo Canz. xix. 104.
Chè . . . Mi fa *sembianti* pur com' una donna Sest. ii. 10.
dinanzi dal *sembiante* freddo Mi ghiaccia il sangue Sest. ii. 31.
Fa' che gli annunzi in bel *sembiante* pace V. N. 12. 121 (*Ball.* i. 42).
Color . . . e di pietà *sembianti*, Non preser V. N. 37. 16 (*Son.* xx. 1).
- sembianza.** Qual con *sembianza* trista Volge Canz. x. 120.
Angelica *sembianza* In voi . . . riposa Ball. iv. 19.
Che donna fu di sì gaia *sembianza* V. N. 8. 34 (*Son.* iii. 14).
Nella *sembianza* mi pareva meschino V. N. 9. 48 (*Son.* v. 5).
-
- seguitare.** *seguiterebbe*, che la natura . . . posta avesse C. ii. 9. 95.
possono fare parere gentile, quello *seguitando* C. iii. 7. 153.
seguitò poi fuori d' intenzione la malizia de' rei C. iii. 12. 69.
della qual filosofia umana *seguito* poi per lo trattato C. iii. 13. 25.
Per l' abito della Sapienza *seguita* che C. iii. 15. 48.
Grido alla gente che la *seguiti* C. iii. 15. 131.
per *seguire* lei diviene ciascuno buono C. iii. 15. 135.
Onde *seguita* che ella lo facesse C. iii. 15. 165.
Io lei *seguitando* nell' opera C. iv. 1. 35.
chi mira . . . quello che di ciò può *seguire* C. iv. 1. 60.
chè . . . nella seconda si *seguita* il trattato C. iv. 2. 6.
che ha a *seguire* la circolazione del cielo C. iv. 2. 60.
che tacere, e *seguire* Jeronimo, quando . . . dice C. iv. 5. 143.
a nulla terra si può dire quello che *seguita* C. iv. 6. 177.
per non volere quella *seguire* C. iv. 9. 80.
però *seguita* che l' animo . . . non si *disface* C. iv. 13. 156.
incontanente *seguita* a confondere la . . . loro opinione C. iv. 15. 4.
che di quello ch' è messo dinanzi *seguita*, che *siam* C. iv. 15. 37.
Quando appresso *seguita*: Dunque C. iv. 20. 1.
seguita e fugge, e più e meno, secondochè C. iv. 22. 68.
il Vecchio . . . dee sua giusta mente *seguire* . . . E basti che esso
seguiti la legge, e in quella *seguire* si diletta C. iv. 26. 132, 134, 135.
- seguitatore.** erano chiamati i *seguitatori* di Scienza . . . *sapienti* . . . C. iii. 11. 34.
Cominciai . . . ad amare li *seguitatori* della verità, e odiare li *seguita-*
tatori dello errore e della falsità C. iv. 1. 22, 23.
dee essere . . . e non *seguitatore* di legge se non C. iv. 26. 129.
intendo . . . come *seguitatore* di quello, fare C. iv. 30. 22.
- seguitatrice.** sicchè si fa *seguitatrice* di viziose dilettazioni C. i. 1. 24.
leggi . . . che sono quasi *seguitatrici* di Natura C. iv. 9. 156.
- sci.** C. ii. 14. 97; 15. 144; iii. 5. 170; 8. 83; 11. 24; iv. 8. 60.
- sellaio.** al cavaliere dee credere lo spadaio . . . e 'l *sellaio* C. iv. 6. 61.
- selva.** l' Adolescente, ch' entra nella *selva* erronea di questa vita . . . C. iv. 24. 124.
- sembiante.** Oh dolcissimi ed ineffabili *sembianti* C. ii. 16. 31.
per che il *sembiante*, onesto . . . ne pare *disdegnoso e fero* C. iii. 10. 26.
che sono tutti li suoi *sembianti* onesti, dolci, e C. iii. 14. 116.
questa mia Donna . . . li suoi dolci *sembianti* trasmutasse C. iv. 1. 61.
nella Donna mia nuovi *sembianti* sono appariti C. iv. 2. 26.
- sembianza.** lo mostra in alcuna nuova *sembianza* C. ii. 8. 79.
dalla misericordiosa *sembianza* d' una Donna C. iii. 1. 3.

- sembianza.** Voi, che portate la *sembianza* umile *V. N.* 22. 68 (*Son.* xii. 1).
 Ben ha le sue *sembianze* sì cambiate *Son.* li. 5.
sembrare. Ma vilissimo *sembra*, a chi 'l ver guata *C. iv. Canz.* iii. 38; 7. 47.
 Allegro mi *sembrava* Amor *V. N.* 3. 85 (*Son.* i. 9).
seme. ad alquanti Lo *seme* di felicità s' accosta *C. iv. Canz.* iii. 119; 20. 85.
semper. *Semper* insurgunt contra me de limo *Canz.* xxi. 18.
sempiterno. Tu solo sei che regna in *sempiterno* *S. P.* ci. 100.
 Dov' è diletto e *sempiterno* giuoco *S. P.* ci. 118.

- sembianza.** che alla finestra degli occhi non vegna la *sembianza* *C. iii.* 8. 89.
sembrare. perocchè non minore meraviglia mi *sembra*, ridurre *C. iv.* 7. 39.
seme. avvegnachè riceva il *seme* *C. i.* 3. 53.
 se la *proximitade* è *seme* d' amistà *C. i.* 12. 49.
 virtù . . . che è nel calore naturale del *seme* *C. ii.* 14. 36.
 altrimenti è disposta . . . a ricevere lo *seme* *C. iv.* 2. 57.
 le parole, che sono quasi *seme* d' operazione *C. iv.* 2. 63.
 siccome dare lo *seme* alla terra *C. iv.* 9. 126.
 l' artefice delle cose di *seme* divino fece *C. iv.* 15. 78.
 delle quali essa nostra Nobiltade è *seme* *C. iv.* 16. 116.
 chè il divino *seme* non cade in ischiatta *C. iv.* 20. 41.
 non sia altro che *seme* di felicità *C. iv.* 20. 87.
formale in quanto dice: *Ch' è seme* *C. iv.* 20. 100.
 quando l' umano *seme* cade nel suo ricettacolo *C. iv.* 21. 33.
 che produce della potenza del *seme* l' anima in vita *C. iv.* 21. 41.
 perocchè la *complexione* del *seme* può essere *C. iv.* 21. 59.
 incontra che dell' umano *seme* . . . si produce *C. iv.* 21. 67.
 E questo è quel *seme* di felicità *C. iv.* 21. 78.
 che 'l . . . rampollo che germogli di questo *seme* *C. iv.* 21. 119.
 La quale è la dolcezza del soprannotato *seme* *C. iv.* 22. 117.
 alla quale molte volte cotal *seme* non perviene *C. iv.* 22. 119.
 che là dove questo *seme* . . . non cade *C. iv.* 22. 123.
 è da sapere, che questo *seme* divino . . . germoglia *C. iv.* 23. 18.
 cioè *seme* divino nella umana anima . . . posto *C. iv.* 29. 29.
sementa. Oh buone biade! e buona e mirabile *sementa*! *C. iv.* 21. 113.
 Oh beati quelli che tal *sementa* coltivano *C. iv.* 21. 117.
 poco vale la *sementa* *C. iv.* 21. 124.
 se . . . l' uomo non ha questa *sementa* *C. iv.* 22. 130.
semente. manifesto è essa Nobiltà essere *semente* di felicità *C. iv.* 20. 93.
 che è a guisa di *semente* della Virtù divina *C. iv.* 21. 12.
semenza. La quale natural *semenza* si fa come . . . si mostra *C. iii.* 7. 144.
 poichè della loro *semenza* così fatta pianta si vede *C. iv.* 29. 69.
seminale. la materia della nostra *seminale* complessione *C. iv.* 23. 67.
seminante. e la *disposizione* del *seminante* può essere *C. iv.* 21. 61.
 all' altissimo e gloriosissimo *Seminante* . . . ritorna *C. iv.* 23. 30.
seminare. nelli quali vera nobiltà è *seminata* *C. i.* 9. 55.
 dovunque è la sua potenza *seminata* *C. iii.* 7. 143.
 in quanto in noi è dalla natura *seminata* *C. iv.* 1. 48.
 t' apparecchi la terra a *seminare* *C. iv.* 21. 116.
 e meglio sarebbe non essere *seminato* *C. iv.* 21. 125.
 dalla divina bontà, in noi *seminata* e infusa dal *C. iv.* 22. 33.
 la maggior parte . . . si paiono *seminare* in *C. iv.* 25. 10.
 cosa che . . . dalla divina Provvidenza è *seminata* *C. iv.* 25. 148.
seminatore. oh ammirabile e benigno *Seminatore* . . . ! *C. iv.* 21. 114.
sempiterno. partecipa . . . a guisa di *sempiterna* Intelligenza *C. iii.* 2. 117.
 questo mondo, cioè la terra, stare . . . fissa in *sempiterno* *C. iii.* 5. 58.

- semplice.** Ma puro come *semplice* colomba S. P. ci. 114.
sempre. infonde *sempre* in lei la sua virtute C. iii. Canz. ii. 28.
 che 'l ciel *sempre* [*sempre*] è lucente e chiaro C. iii. Canz. ii. 77; 9. 48.
 Nobiltate . . . Importa *sempre* ben del suo subietto, Come viltate
 importa *sempre* male; E virtute cotale Dà *sempre* . . . buono
 intelletto C. iv. Canz. iii. 90, 91, 93.
 Feremi il core *sempre* la tua luce Canz. ix. 16.
 Virtute, al suo fattor *sempre* sottana Canz. x. 27.
 Che tu se' possession, che *sempre* giova Canz. x. 42.
 poco vale; Che *sempre* fugge l' esca Canz. x. 110.
 Lungo il qual *sempre* sopra me sei forte Canz. xi. 63.
 Chè 'l buon col buon *sempre* camera tiene Canz. xiv. 91.
 Perch' io son fermo di portarla *sempre* Ch' io sarò in vita, s' io
 vivessi *sempre* Canz. xv. 51, 52.
 pronta A *sempre* congregarsi alla tua morte Canz. xviii. 8.
 Pregando sì ch' ella *sempre* s' augusti Canz. xviii. 75.
 l' aer *sempre* . . . Vi si converte Sest. ii. 28.
 Così . . . Mi ghiaccia il sangue *sempre* Sest. ii. 32.

- semplice.** ma ora è manifesto alli più *semplici* V. N. 3. 107.
 le *corpora simplici* hanno amore naturato in sè C. iii. 3. 9.
 per la natura del *semplice* corpo C. iii. 3. 41.
 intra li luoghi delli quattro corpi *semplici* C. iii. 5. 41.
 sotto una *semplice* sustanza comprese e adunate C. iv. 19. 50.
 nelli quali l' anima . . . procede per una *semplice* via C. iv. 24. 90.
 certo corso ha la nostra età e una via *semplice* C. iv. 27. 19.
 alcuno tutto che ha una essenza *semplice* C. iv. 29. 91.
semplicemente. se non *semplicemente* di fuori C. i. 4. 20.
 per questo vocabolo . . . solo *semplicemente* considerato C. iv. 16. 37.
semplicissimo. che . . . vuole un Primo Mobile *semplicissimo* C. ii. 3. 42.
 non ricevono diversità per quella, ch' è *semplicissima* C. iii. 2. 28.
 questa bontà si muova da *semplicissimo* principio C. iii. 7. 14.
 alla prima *semplicissima* e nobilissima Virtù C. iii. 7. 63.
sempre. Avvegnachè *sempre* poi tacesi di dire a lei V. N. 17. 6.
 di prendere per materia . . . *sempre* mai quello V. N. 18. 62.
 che di questo cibo da tutti *sempre* vivono affamati C. i. 1. 50.
sempre liberalmente coloro che sanno porgono C. i. 1. 63.
 del . . . non è . . . vituperato; ma del non volere è *sempre* C. i. 2. 37.
 che la immagine . . . *sempre* è più ampia C. i. 3. 80.
sempre con fatica . . . procede C. i. 5. 30.
 muovere le cose *sempre* al migliore C. i. 8. 63.
 conviene *sempre* essere in migliore C. i. 8. 75.
 colui ch' è cieco . . . va *sempre* giudicando C. i. 11. 23.
 quelli . . . *sempre* va nel suo giudicio secondo C. i. 11. 26.
sempre danno colpa alla materia C. i. 11. 76.
 la invidia è *sempre* dove è alcuna paritade C. i. 11. 113.
Sempre il magnanimo si magnifica C. i. 11. 127.
 lo pusillanimo . . . *sempre* si tiene meno C. i. 11. 129.
 E perchè magnificare e parvificare *sempre* hanno rispetto C. i. 11. 131.
 che 'l magnanimo *sempre* fa minori . . . e il pusillanimo *sempre*
 maggiori C. i. 11. 135, 136.
 al . . . le sue cose *sempre* paiono migliori C. i. 11. 141.
 lo pusillanimo *sempre* . . . crede C. i. 11. 143.
sempre lo litterale dee andare innanzi C. ii. 1. 66.
 [la sentenza litterale] sia *sempre* il di fuori C. ii. 1. 76.

sempre. Più non disio, che <i>sempre</i> stare all' ombra Di	<i>Sest.</i> iv. 37.
Ond' io conforto <i>sempre</i> mia speranza	<i>Ball.</i> vii. 9.
Chè . . . <i>sempre</i> si gira . . . una pittura	<i>Ball.</i> x. 7.
che il suo corso gira <i>Sempre</i> al volere dell'	<i>Son.</i> xxxviii. 2.
vivendo <i>sempre</i> in un talento	<i>Son.</i> xxxii. 7.
E quivi ragionar <i>sempre</i> d' amore	<i>Son.</i> xxxii. 12.
Per far che il mondo mai <i>sempre</i> v' onori	<i>Son.</i> xxxiii. 8.
Di più laudar lo <i>sempre</i> m' innamorò	<i>Son.</i> xxxvii. 8.
Chiamando a voi mercè <i>sempre</i> d' amore	<i>Son.</i> xlvii. 11.
Che <i>sempre</i> allegra il tristo core e mesto	<i>S. P.</i> vi. 21.
Gridando io <i>sempre</i> , come fan gli sciocchi	<i>S. P.</i> xxxi. 18.
Che <i>sempre</i> mai mi van perseguitando	<i>S. P.</i> xxxi. 51.
La carne mia <i>sempre</i> è stata privata Di	<i>S. P.</i> xxxvii. 7.
Nel tuo cospetto <i>sempre</i> mai si pone	<i>S. P.</i> xxxvii. 33.
<i>Sempre</i> mi morde la mia coscienza	<i>S. P.</i> xxxvii. 73.
E <i>sempre</i> il mio peccato ho nella mente	<i>S. P.</i> l. 11.
Lo cui memoriale <i>sempre</i> dura	<i>S. P.</i> ci. 44.
Ch' ogni suo cittadino <i>sempre</i> onora	<i>S. P.</i> ci. 51.

sempre. la litterale sentenza <i>sempre</i> sia soggetto e	<i>C.</i> ii. 1. 90.
<i>sempre</i> quello . . . si dee riservare di dietro	<i>C.</i> ii. 9. 9.
nelle . . . <i>sempre</i> con numero si procede	<i>C.</i> ii. 14. 132.
che <i>sempre</i> traggono quelli	<i>C.</i> ii. 15. 66.
per amore . . . <i>sempre</i> s' intende esso studio	<i>C.</i> ii. 16. 81.
però la terra <i>sempre</i> discende al centro	<i>C.</i> iii. 3. 10.
però <i>sempre</i> sale a quello	<i>C.</i> iii. 3. 13.
vedemo la calamita <i>sempre</i> . . . ricevere virtù	<i>C.</i> iii. 3. 18.
certe piante lungo l' acque quasi <i>sempre</i> confarsi	<i>C.</i> iii. 3. 25.
la stella gli sarebbe <i>sempre</i> sul mezzo del capo	<i>C.</i> iii. 5. 84.
li Garamanti, che stanno quasi <i>sempre</i> nudi	<i>C.</i> iii. 5. 121.
se uno uomo . . . <i>sempre</i> al sole volgesse il viso	<i>C.</i> iii. 5. 156.
<i>sempre</i> che volgesse la faccia . . . vedrebbe	<i>C.</i> iii. 5. 166.
questo luogo . . . <i>sempre</i> ha il dì eguale colla notte	<i>C.</i> iii. 5. 186.
nello Equinozio <i>sempre</i> queste, e quelle . . . sono una cosa	<i>C.</i> iii. 6. 29.
che <i>sempre</i> ne fa parere ogni dilettazone manca	<i>C.</i> iii. 6. 75.
che <i>sempre</i> lo desiderio . . . non rimanga	<i>C.</i> iii. 6. 79.
cioè <i>sempre</i> con chiarezza	<i>C.</i> iii. 9. 49.
avvegnachè la stella <i>sempre</i> sia . . . chiara e lucente	<i>C.</i> iii. 9. 108.
perocchè l' ammonire è <i>sempre</i> laudabile . . . e non <i>sempre</i> sta con- venevolmente nella bocca di	<i>C.</i> iii. 10. 54. 55.
la sente nel suo pensiero, non <i>sempre</i> , ma quando	<i>C.</i> iii. 13. 28.
<i>sempre</i> è l' uomo, che ha . . . da chiamare filosofo	<i>C.</i> iii. 13. 76.
che <i>sempre</i> attrae la capacità	<i>C.</i> iii. 13. 93.
che Dio metta <i>sempre</i> in lei del suo lume	<i>C.</i> iii. 13. 106.
desidererebbe sè <i>sempre</i> desiderare	<i>C.</i> iii. 15. 86.
non s' accorge che desidera sè <i>sempre</i> desiderare	<i>C.</i> iii. 15. 89.
intendo <i>sempre</i> quella che . . . è ragionata	<i>C.</i> iv. 1. 93.
Aristotile, che <i>sempre</i> prima combatté	<i>C.</i> iv. 2. 139.
l' animo . . . <i>sempre</i> desidera terra acquistare	<i>C.</i> iv. 4. 24.
ma tutta iniquità quasi <i>sempre</i>	<i>C.</i> iv. 11. 55.
Promettono le false traditrici <i>sempre</i> . . . rendere	<i>C.</i> iv. 12. 30.
nell' acquisto della quale cresce <i>sempre</i> lo desiderio	<i>C.</i> iv. 12. 119.
un' altra che <i>sempre</i> se ne dilunga	<i>C.</i> iv. 12. 185.
<i>sempre</i> cogli occhi golosi si mira innanzi	<i>C.</i> iv. 12. 200.
quello che propriamente cresce <i>sempre</i> è uno	<i>C.</i> iv. 13. 6.

- sempre.** E poi saranno *sempre* gloriosi S. P. ci. 90.
 Io so che vivèrò per *sempre* mai S. P. cxlii. 56.
 da cui . . . i beni Procedon *sempre* di ben operare P. F. 12.
Sempre in Inferno spero pene e guai P. F. 59.
 Che *sempre* ci apparecchia quel nemico P. F. 116.
 Ira all' irato *sempre* accresce pene P. F. 190.
 E nel mal far *sempre* sue voglie aggira P. F. 194.
 Santificato sia *sempre* il tuo nome P. F. 212.
 MARIA Piena di grazia: Iddio è *sempre* teco P. F. 242.
 Vergine benedetta, *sempre* tu Ora per noi P. F. 247.
senetta. È [E] nella sua *Senetta* [Prudente e giusta] . . . C. iv. Canz. iii. 132; 23. 42;
 27. 7.
-
- sempre.** il desiderio della scienza non è *sempre* uno C. iv. 13. 7.
 ch'è *sempre* pure uno C. iv. 13. 23.
 quelle *sempre* di lungi da sè essere vuole C. iv. 13. 147.
 così *sempre* mai non sarà a trovare C. iv. 14. 37.
 perocchè egli fu, e fia *sempre* la sua memoria C. iv. 14. 123.
 che 'l mondo *sempre* sia stato con più uomini C. iv. 15. 16.
sempre è l' uomo tale quale nasce C. iv. 15. 23.
 Costoro *sempre* . . . in grossezza vivono C. iv. 15. 149.
 [Al cor gentil ripara *sempre* Amore C. iv. 20. 69.]
 se la mente si diletta *sempre* nell' uso C. iv. 22. 83.
 che alla nostra Contemplazione Dio *sempre* precede C. iv. 22. 194.
 in quelle sostenendosi *sempre* infino al C. iv. 23. 27.
 che la diritta *Nona sempre* dee sonare nel C. iv. 23. 157.
 la persona del padre *sempre* santa e onesta dee apparere . . . C. iv. 24. 159.
 prima s'è *sempre* che altrui offende C. iv. 27. 56.
 Perocchè la statua *sempre* afferma la C. iv. 29. 60.
 tanto . . . che Nobiltà *sempre* la dimanda C. iv. 30. 61.
senato. però il collegio degli rettori fu detto *Senato* C. iv. 27. 96.
senatorio. per non offendere la *senatoria* autorità C. iv. 5. 138.
Seneca. perchè dice *Seneca* C. i. 8. 121.
Seneca dice però, che . . . vide C. ii. 14. 174.
 siccome Zeno, Socrate, *Seneca*, e molti altri C. iii. 14. 86.
 quanto contra esse *Seneca* C. iv. 12. 82.
 onde *Seneca* dice C. iv. 12. 120.
senetta. che l' Anima nobile nella *Senetta* si è *Prudente*, si è . . . C. iv. 27. 11.
senettute. alla sentenza di Tullio in quello di *Senettute* C. iv. 21. 81.
 adopera, siccome . . . per la *Senettute* C. iv. 23. 39.
 la terza si è *Senettute* C. iv. 23. 122.
 la terza si chiama *Senettute* C. iv. 24. 9.
 così il discendere, cioè la *Senettute*, è . . . e così si termina la
Senettute nel C. iv. 24. 40, 42.
 avviene che oltre la *Senettute* rimane C. iv. 24. 54.
 Tullio in quello di *Senettute* C. iv. 24. 63.
 Tullio in ciò s' accorda in quello di *Senettute* C. iv. 24. 94.
 appresso a questa etade, cioè nella *Senettute* C. iv. 26. 30.
 perocchè, nel contrario, non li puote avere la *Senettute* per la
 gravezza sua e per C. iv. 26. 107.
 nella terza etade, cioè *Senettute*. C. iv. 27. 10.
 siccome dice Tullio in quello di *Senettute* C. iv. 27. 18; 28. 14.
 Onde dice Tullio in quello di *Senettute* C. iv. 27. 151.
 Aristotile in quello di *Gioventute e Senettute* C. iv. 28. 32.
 per che significa che . . . venne la *Senettute* C. iv. 28. 112.

- senno.** Ma pregia il *senno* e gli gentil coraggi *Canz.* xix. 38.
 Dunque lasciate dir chi ha *senno* poco *Son.* xlv. 12.
- sensibile.** virtù, che sei . . . Prima . . . che *sensibil* luce *Sest.* ii. 50.
- senettute.** le virtù che . . . si dicono convenire alla *Senettute* *C.* iv. 28. 114.
 per che si significa il termine della *Senettute* *C.* iv. 28. 116.
 ' . . . la maternale virtute,' cioè la *Senettute* *C.* iv. 28. 127.
- senio.** adopera, siccome per lo *Senio* *C.* iv. 23. 40.
 la quarta si è *Senio* *C.* iv. 23. 123.
 la quarta si chiama *Senio* *C.* iv. 24. 9.
 questo tempo si chiama *Senio* *C.* iv. 24. 57.
 e così lo *Senio* maggiormente *C.* iv. 26. 109.
 nell' ultima età, cioè nel *Senio* *C.* iv. 28. 6.
 per lo quale vedovaggio si significa lo *Senio* *C.* iv. 28. 118.
 dal principio del *Senio* *C.* iv. 28. 120.
- senno.** non serve mai se non a suo *senno* e a suo volere *C.* i. 5. 33.
 si pone *Prudenza*, cioè *Senno* . . . essere *C.* iv. 17. 78.
 che procedono solo da quel buono *senno* che *C.* iv. 27. 79.
 per lo suo *senno* . . . lo suo popolo ristorato gli fu *C.* iv. 27. 166.
- seno.** fuori del suo dolcissimo *seno* *C.* i. 3. 23.
- Senocrate.** Aristotile . . . e *Senocrate* Calcidonio . . . limarono e *C.* iv. 6. 132.
- sensato.** Aristotile . . . nel libro di *Senso* e *Sensato* *C.* iii. 9. 55.
 è riprovato dal Filosofo in quello di *Senso* e *Sensato* *C.* iii. 9. 105.
- sensibile.** colui ch' è cieco degli occhi *sensibili* *C.* i. 11. 23.
 per altre sperienze *sensibili* *C.* ii. 3. 56.
 lo nono è quello che non è *sensibile* *C.* ii. 4. 9.
 la virtù . . . corre allo spirito *sensibile* *C.* ii. 14. 192.
 significa le cose *sensibili* *C.* ii. 15. 88.
 significa le cose . . . che non sono *sensibili* *C.* ii. 15. 92.
 amore a certo cibo, non in quanto è *sensibile* *C.* iii. 3. 69.
 ama secondo la *sensibile* apparenza *C.* iii. 3. 78.
 essere per *sensibile* dilettazone *C.* iii. 3. 100.
 provo ciò che detto è con *sensibile* testimonianza *C.* iii. 6. 109.
 di ciò *sensibile* esempio avere potemo dal sole *C.* iii. 7. 22.
 siccome vedemo nell' ordine *sensibile* *C.* iii. 7. 74.
 in quanto . . . *sensibile* bellezza appare *C.* iii. 8. 24.
 che *sensibili* [comuni] si chiamano *C.* iii. 9. 61.
 dov' è la *sensibile* virtù *C.* iii. 9. 85.
 siccome trattando di *sensibil* cosa *C.* iii. 12. 45.
 si parla cominciando dal sole . . . *sensibile* *C.* iii. 12. 50.
 Nullo *sensibile* in tutto 'l mondo è più degno *C.* iii. 12. 52.
 lo quale di *sensibile* luce . . . allumina *C.* iii. 12. 55.
 falsissimo, massimamente nelli *sensibili* comuni *C.* iv. 8. 49.
- sensibilmente.** coloro che la poteano *sensibilmente* vedere *V. N.* 26. 33.
 siccome *sensibilmente* appare *C.* i. 13. 65.
 secondo che . . . *sensibilmente* e ragionevolmente è veduto *C.* ii. 3. 55.
 siccome . . . appare *sensibilmente* la Luna essere *C.* ii. 3. 57.
 come può *sensibilmente* vedere chi *C.* ii. 4. 57.
 che fanno quella piacere *sensibilmente* *C.* iii. 15. 122.
- sensitivo.** nella quale tutti li spiriti *sensitivi* portano le *V. N.* 2. 28.
 distruggendo tutti gli altri spiriti *sensitivi* *V. N.* 11. 12.
 Siccome la parte *sensitiva* dell' anima ha *C.* i. 11. 15.
 chi . . . usa pur la parte *sensitiva* *C.* ii. 8. 25.
 La *sensitiva* senza quella esser non può *C.* iii. 2. 103.
 questa *sensitiva* potenza è fondamento della *C.* iii. 2. 105.

- senso.** della morte, che ogni *senso* . . . già mi manduca *Canz.* xii. 31.
- sentenza.** C' hanno falso giudizio in lor *sentenza* *Canz.* xix. 31.
 Chè nella sua *sentenza* non dimora Cosa che *Son.* xl. 7.
- sensitivo.** la ragionativa potenza senza la *sensitiva* non si trova:
 ma la *sensitiva* si trova senza questa *C.* iii. 2. 108, 109.
 per la natura quarta, degli *animali*, cioè *sensitiva* *C.* iii. 3. 77.
 così la *sensitiva* sta sopra la vegetativa, e la intellettiva sta sopra
 la *sensitiva* *C.* iv. 7. 143, 145.
 rimane . . . cosa con anima *sensitiva* solamente *C.* iv. 7. 150.
 se volesse chiamare animo l' appetito *sensitivo* *C.* iv. 22. 98.
 Germoglia adunque . . . per la *Sensitiva* *C.* iv. 23. 23.
- senso.** come se avessero *senso* e ragione *V. N.* 25. 62.
 vivono secondo *senso* e non secondo ragione *C.* i. 4. 18.
 che non secondo ragione ma secondo *senso* giudica *C.* i. 4. 31.
 le scritture si possono intendere . . . per quattro *sensi* *C.* ii. 1. 19.
 li Teologi questo *senso* prendono *C.* ii. 1. 37.
 prenderò il *senso allegorico* secondo che *C.* ii. 1. 40.
 Il terzo *senso* si chiama *morale*. *C.* ii. 1. 42.
 Lo quarto *senso* si chiama *anagogico*, cioè sovra *senso* *C.* ii. 1. 52, 53.
 la quale, ancora nel *senso* letterale . . . significa *C.* ii. 1. 55.
 se gli altri *sensi* dal letterale sono meno intesi *C.* ii. 1. 115.
 talvolta degli altri *sensi* toccherò *C.* ii. 1. 124.
 delle quali si giudica [secondo lo *senso*]. *C.* ii. 3. 13.
 Poichè non avendo di loro alcuno *senso* *C.* ii. 5. 120.
 ch' elli non hanno *senso* *C.* ii. 7. 13.
 secondo l' uno *senso* e l' altro *C.* ii. 7. 19.
 siccome l' uomo dalla ragione, e non dal *senso* *C.* ii. 8. 19.
 si volentieri lo *senso* di vero la mirava *C.* ii. 13. 44.
 Anima che sente, o con tutti i *sensi* o con alcuno solo *C.* iii. 2. 89.
 Aristotile . . . nel libro di *Senso e Sensato* *C.* iii. 9. 54.
 perocchè altro *senso* sente quello *C.* iii. 9. 56.
 le quali cose con più *sensi* comprendiamo *C.* iii. 9. 62.
 solo col viso . . . cioè, non con altro *senso* *C.* iii. 9. 66.
 è riprovata . . . dal Filosofo in quello di *Senso e Sensato* *C.* iii. 9. 105.
 volgendo il *senso* della lettera là dove sarà mestiere *C.* iii. 12. 9.
 parte . . . vivono più secondo *senso* . . . E quelli che secondo *senso*
 vivono *C.* iii. 13. 39, 40.
 là dove il *senso* spesse volte è ingannato *C.* iv. 8. 50.
- sensuale.** secondo questo cotale *sensuale* giudizio parlò *C.* iii. 10. 28.
 dire del parere di fuori, cioè *sensuale* *C.* iv. 8. 45.
 conciossiacosachè 'l *sensuale* parere . . . sia falsissimo *C.* iv. 8. 47.
 che alla *sensuale* apparenza appare *C.* iv. 8. 61.
 non avere inteso della *sensuale* apparenza *C.* iv. 8. 65.
 se io intendo . . . alla *sensuale* apparenza riprovare *C.* iv. 8. 66.
 che io *sensuale* apparenza intenda riprovare *C.* iv. 8. 70.
 che l' appetito razionale non sia più nobile che 'l *sensuale* *C.* iv. 22. 101.
- sentenza.** e se non tutte, almeno la loro *sentenza* *V. N.* 1. 8.
 fu risposto da molti e di diverse *sentenze* *V. N.* 3. 97.
 nel quale io comprendessi la *sentenza* di questa ragione *V. N.* 40. 45.
 la quale ogni colore di loro *sentenza* farà parvente *C.* i. 1. 110.
 per rispetto alla sua *sentenza* *C.* i. 2. 71.
 Mostrare la vera *sentenza* di quelle *C.* i. 2. 124.
 molte parti della sua *sentenza* *C.* i. 7. 48.
 sarebbe sposta la loro *sentenza* *C.* i. 7. 89.

sentenza. La qual ci dà di ciò vera *sentenza* P. F. 84.

sentenza. Il dono . . . di questo Comento è la *sentenza* delle Canzoni . . . Questa *sentenza* non possono avere C. i. 9. 49. 53.
 che è manifestare la concepata *sentenza* C. i. 10. 61.
 non discordando dalla *sentenza* del Filosofo C. i. 12. 20.
 quello nella cui *sentenza* gli altri sono inchiusi C. ii. 1. 68.
 conciossiacosachè . . . [la *sentenza* litterale] sia sempre il di fuori . . . C. ii. 1. 75.
 conciossiacosachè la litterale *sentenza* sempre sia soggetto e . . . C. ii. 1. 89.
 ragionerò prima la *litterale sentenza* C. ii. 1. 122.
 vedere la *sentenza* litterale . . . della prima parte C. ii. 3. 1.
 secondo la *sentenza* del Filosofo C. ii. 3. 14.
 questa sua *sentenza* così erronea può vedere chi vuole C. ii. 3. 28.
 mostra . . . sè avere seguito pur l' altrui *sentenza* C. ii. 3. 33.
 l' ultima *sentenza* della mente . . . si tenea C. ii. 7. 81.
 Inteso può essere . . . della litterale *sentenza* della C. ii. 8. 3.
 Ad evidenza . . . della *sentenza* della . . . è da sapere C. ii. 8. 15.
 procedere . . . ad aprire la *sentenza* di quella parte C. ii. 9. 4.
 Dimostrata è la *sentenza* di quella parte C. ii. 11. 1.
 si dee mostrare la *sentenza* della parte C. ii. 11. 4.
 qui termina la *sentenza* litterale C. ii. 11. 92.
 alcuna cosa . . . fuori della sua *sentenza* C. ii. 12. 19.
 chè la bontà è nella *sentenza* C. ii. 12. 24.
forte, dico, quanto alla novità della *sentenza* C. ii. 12. 52.
 vedere . . . la *sentenza* di questa Canzone C. ii. 12. 60.
 questa è tutta la litterale *sentenza* della prima Canzone C. ii. 12. 70.
 Poichè la *litterale sentenza* è . . . dimostrata C. ii. 13. 1.
 duro mi fosse . . . entrare nella loro *sentenza* C. ii. 13. 24.
 nè sarebbe data loro fede alla *sentenza* vera C. ii. 13. 64.
 chè . . . questa *sentenza* fia sufficientemente palese C. ii. 13. 80.
 la sua *sentenza* non si trova cotale C. ii. 15. 61.
 veder si può la vera *sentenza* del primo verso C. ii. 16. 13.
 è da sapere, secondo la *sentenza* del Filosofo C. iii. 4. 53.
 Quando . . . aperta è la *sentenza* di quella C. iii. 5. 2.
 io comprendo per le *sentenze* degli astrologi C. iii. 5. 112.
 procedere a dimostrare la *sentenza* della parte C. iii. 6. 3.
 questa è tutta la *sentenza litterale* della prima parte C. iii. 6. 130.
 perocchè . . . di lassù viene la sua *sentenza* C. iii. 7. 137.
 così termina . . . secondo la *litterale* sua *sentenza* C. iii. 7. 183.
 poichè è aperta la *sentenza* di quella particola C. iii. 8. 29.
 per la *sentenza* del Filosofo . . . si può comprendere C. iii. 10. 15.
 così termina tutta la *litterale sentenza* di C. iii. 10. 84.
 la *litterale sentenza* trascorrerò per questa C. iii. 12. 7.
 seguita . . . secondo la *sentenza* del Filosofo C. iii. 15. 50.
 si può terminare la vera *sentenza* della . . . Canzone C. iii. 15. 196.
 per quello che nella *sentenza* litterale è detto C. iii. 15. 211.
 secondo la concordevole *sentenza* delli savi C. iv. 1. 1.
 la *sentenza* secondo la lettera ragionare C. iv. 1. 91.
 dare ad intendere la *sentenza* della . . . Canzone C. iv. 2. 3.
 dice *sottile*, quanto alla *sentenza* delle parole C. iv. 2. 113.
 Veduta la *sentenza* del Proemio C. iv. 3. 1.
 lo testo . . . secondo la *sentenza* ch' esso porta C. iv. 3. 23.
 com' è quello della comune *sentenza* C. iv. 7. 30.
 questa è la *sentenza* del secondo verso C. iv. 7. 151.
 chi crede che la *sentenza* imperiale sia . . . autentica C. iv. 9. 162.

- sentire.** che . . . Amor sì dolce mi si fa *sentire* *V. N.* 19. 25 (*Canz.* i. 6).
 Ed appressarsi per farmi *sentire* *V. N.* 23. 137 (*Canz.* ii. 10).
 Allor *sente* la frale anima mia Tanta dolcezza *V. N.* 28. 20 (*F. C.* 7).
 Ch' i' mi riscuoto per dolor ch' io *sento* *V. N.* 32. 91 (*Canz.* iii. 51).
 questa bella Donna, che tu *senti* *C. ii.* *Canz.* i. 43.
 l' anima ch' ascolta e che lo *sente* *C. iii.* *Canz.* ii. 6; 3. 128.
 Quando amor fa *sentir* [della sua pace] *C. iii.* *Canz.* ii. 26; 13. 44.
 In quella voce che lo fa *sentire* *C. iii.* *Canz.* ii. 47.
 Però qual donna *sente* sua beltate [Biasmar] *C. iii.* *Canz.* ii. 68; 8. 200; 15. 132.
 [Quantunque io veggio] dov' ella mi *senta* *C. iii.* *Canz.* ii. 86; 10. 34.
 E dicer voglio omai, siccom' io *sento* *C. iv.* *Canz.* iii. 78; 15. 102, 192.
 Chè lo tuo ardor . . . Mi fa *sentire* al cor troppa gravezza. Falle
sentire, Amor . . . Il gran disio *Canz.* ix. 53, 54.
 Ed ancor tua potenza fia *sentita* In *Canz.* ix. 69.
 Si che 'l duol . . . Portin le mie parole, come 'l *sento* *Canz.* xi. 6.
 Ciò, che mi fai *sentire* *Canz.* xi. 9.
 però che dolorosamente *Sento* . . . Raccogliere l' aer *Canz.* xiii. 5.
 Perocchè 'l mio *sentire* è meno assai *Canz.* xiii. 55.
 Io *sento* sì d' Amor la gran possanza *Canz.* xiv. 1.
 Perocchè . . . 'l mio *sento* mancare Si *Canz.* xiv. 5.
 Porta conforto, ovunque io *senta* amore *Canz.* xiv. 16.
 E portan dolce, ovunque io *senta* amaro *Canz.* xiv. 19.
 Sì tosto, come il . . . desio ch' io *sento* Fu nato *Canz.* xiv. 40.
 Nè dentro a lui *sent'* io tanto valore *Canz.* xvi. 7.
- sentenza.** ciò rompe la loro *sentenza* medesima *C. iv.* 14. 24.
 per la loro medesima *sentenza* . . . ha riprovato *C. iv.* 15. 2.
Gentili, le cui *sentenze* anche sono incontro *C. iv.* 15. 91.
 perocchè la Cristiana *sentenza* è di maggior vigore *C. iv.* 15. 93.
 perocchè . . . dove aperse la bocca la divina *sentenza* d' Aristotile,
 da lasciare mi pare ogni altrui *sentenza* . . . brevemente,
 secondo la sua *sentenza*, trapassero *C. iv.* 17. 24, 25, 27.
 ciò è concordevole alla *sentenza* di Tullio *C. iv.* 21. 80.
 E questa è la *sentenza* di questa parte *C. iv.* 23. 45.
 perchè a loro sarà utile la sua *sentenza* *C. iv.* 30. 56.
- sentenzia.** se non per aprire la *sentenzia* della cosa divisa *V. N.* 14. 95.
 di narrare la *sentenzia* delle parti *V. N.* 22. 107.
- sentiero.** delli due *sentieri* prendere lo meno reo *C. i.* 2. 94.
 Una pianura è, con certi campi e *sentieri* . . . con . . . impedimenti,
 fuori delli suoi stretti *sentieri* *C. iv.* 7. 57, 60.
 sicchè d' alcuno *sentiero* vestigio non si vede *C. iv.* 7. 62.
- sentire.** proposi di farlo *sentire* a molti *V. N.* 3. 67.
 in tanto . . . che . . . mi *sentii* dire appresso *V. N.* 5. 13.
 l' angoscia che il core *sentia* *V. N.* 9. 11.
 per questo *sentirà* ella la tua volontà, la quale *sentendo*, conoscerà *V. N.* 12. 62, 63.
 mi parve *sentire* un . . . tremore incominciare *V. N.* 14. 25.
sentendomi dolore quasi intollerabile, giunsemi *V. N.* 23. 8.
 avvenne un dì, che . . . ed io mi *sentii* cominciare un *V. N.* 24. 3.
 come io mi *sentii* svegliare lo tremore *V. N.* 24. 65.
 Onde . . . io *sentii* allora li miei occhi cominciare a *V. N.* 36. 17.
 saputa pur dal misero che la *sentia* *V. N.* 38. 22.
 perocchè io *sento* spesso il suo nome nel mio pensiero *V. N.* 42. 35.
 per la dolcezza ch' io *sento* *C. i.* 1. 73.
 quello che dentro spiritualmente si *sentiva* *C. ii.* 2. 68.
 che del numero . . . diversamente è *sentito* da molti *C. ii.* 3. 17.

sentire. <i>Sentirai</i> dolce sotto il mio lamento	<i>Canz.</i> xvii. 27.
Ch' io temo forte già, per quel ch' io <i>sento</i>	<i>Canz.</i> xvii. 28.
Che fia 'l maggiore — si <i>sentisse</i> mai	<i>Canz.</i> xvii. 48.
<i>Sentendo</i> l' opre ladre . . . con dolore ha onta	<i>Canz.</i> xviii. 5.
Il . . . braccio . . . <i>Sente</i> lo raggio che cade dal volto	<i>Canz.</i> xx. 23.
Si saccia per lo mondo, ogni uomo il <i>senta</i>	<i>Canz.</i> xxi. 43.
Si . . . Che parla e <i>sente</i> come fosse donna	<i>Sest.</i> i. 6.
È <i>sento</i> doglia che par uom mi colli	<i>Sest.</i> iii. 10.
mi par . . . e mi <i>sento</i> di verde	<i>Sest.</i> iv. 32.
Chè mille donne già . . . <i>Sentito</i> han pena	<i>Ball.</i> ii. 14.
E di <i>sentirlo</i> meno ho più paura	<i>Ball.</i> iii. 3.
Che m' ha fatto <i>sentir</i> degli suoi dardi	<i>Ball.</i> x. 16.
Questa che <i>sente</i> Amor negli occhi sui	<i>Ball.</i> x. 24.
Ch' io mi <i>sentia</i> dir dietro spese fiate	<i>V. N.</i> 7. 27 (<i>Son.</i> ii. 10).
Amor <i>sente</i> [a pietà donne chiamare]	<i>V. N.</i> 8. 23 (<i>Son.</i> iii. 3), 44.
Ma non sì, ch' io non <i>senta</i> . . . Gli guai	<i>V. N.</i> 14. 91 (<i>Son.</i> vii. 13).
E quand' io vi son presso, <i>sento</i> Amore	<i>V. N.</i> 15. 30 (<i>Son.</i> viii. 3).
Nasce nel core a chi parlar la <i>sente</i>	<i>V. N.</i> 21. 18 (<i>Son.</i> xi. 10).
Io mi <i>sentii</i> svegliar dentro allo core Un spirito	<i>V. N.</i> 24. 50 (<i>Son.</i> xiv. 1).
Ella sen va, <i>sentendosi</i> laudare	<i>V. N.</i> 26. 41 (<i>Son.</i> xv. 5).
Amor, che nella mente la <i>sentia</i>	<i>V. N.</i> 35. 49 (<i>Son.</i> xviii. 5).
E tolsimi dinanzi a voi, <i>sentendo</i> Che	<i>V. N.</i> 36. 37 (<i>Son.</i> xix. 9).
gli occhi . . . Che <i>sentir</i> prima questo gran valore	<i>Son.</i> xxvii. 11.

sentire. anco Aristotile pare ciò <i>sentire</i>	<i>C.</i> ii. 4. 33.
di queste creature, siccome delli cieli, diversi diversamente hanno	
<i>sentito</i>	<i>C.</i> ii. 5. 10.
avvegnachè . . . paia <i>sentire</i> altrimenti	<i>C.</i> ii. 5. 14.
per gli astrologi diversamente è <i>sentito</i> , secondochè diversamente	
<i>sentiro</i> delle	<i>C.</i> ii. 6. 129, 130.
quello che dentro io <i>sentia</i> della battaglia	<i>C.</i> ii. 8. 6.
conciossiacosachè la <i>bontà</i> di questa Canzone fosse malagevole a	
<i>sentire</i>	<i>C.</i> ii. 12. 29.
cominciai tanto a <i>sentire</i> della sua dolcezza	<i>C.</i> ii. 13. 50.
Per che io, <i>sentendomi</i> levare dal pensiero del . . . apersi	<i>C.</i> ii. 13. 53.
siccome . . . pare <i>sentire</i> il Filosofo	<i>C.</i> ii. 16. 90.
l' Anima . . . ha tre potenze, cioè <i>vivere</i> , <i>sentire</i> e <i>ragionare</i>	<i>C.</i> iii. 2. 86.
ma questa si può col <i>sentire</i> fare una, perocchè ogni Anima che	
<i>sente</i> . . . si muove	<i>C.</i> iii. 2. 88, 89.
muovere è una potenza congiunta col <i>sentire</i>	<i>C.</i> iii. 2. 91.
fondamento sopra lo quale si <i>sente</i> , cioè vede . . . e tocca	<i>C.</i> iii. 2. 99.
non si trova alcuna cosa che <i>senta</i> , che non viva	<i>C.</i> iii. 2. 104.
dico . . . <i>sentire</i> , quanto alla dolcezza del suono	<i>C.</i> iii. 3. 129.
dico quello che di lei con lei <i>sentirà</i>	<i>C.</i> iii. 7. 130.
che mai non si <i>sentia</i> se non dell' occhio	<i>C.</i> iii. 8. 112.
che qual donna <i>sente</i> per manco la sua beltà biasimare	<i>C.</i> iii. 8. 203.
perocchè altro senso <i>sente</i> quello	<i>C.</i> iii. 9. 57.
E non senza cagione dico . . . e non là dov' io la <i>senta</i>	<i>C.</i> iii. 10. 34.
siccome pare <i>sentire</i> Aristotile	<i>C.</i> iii. 11. 143.
che la gente . . . la <i>sente</i> nel suo pensiero . . . quando Amore fa	
della sua pace <i>sentire</i>	<i>C.</i> iii. 13. 28, 30.
ciò è quando Amore della sua pace fa <i>sentire</i>	<i>C.</i> iii. 13. 66.
perocchè della pace di questa Donna non fa lo studio <i>sentire</i>	<i>C.</i> iii. 13. 69.
mostrerò differenza . . . secondochè Avicenna <i>sente</i>	<i>C.</i> iii. 14. 41.
e in queste due si <i>sente</i> quel piacere altissimo	<i>C.</i> iii. 15. 19.

- sentire.** poich' ella *sente*, Che verità . . . non la cagiona . . . *Son.* xlv. 7.
 Ciò . . . che mi fa *sentir* crudel martiro . . . *Son.* xlviii. 6.
 Io mi *sento* legar tutte mie posse . . . *Son.* l. 9.
 Ma per difetto ch' ella *sente* al nido . . . *Son.* lii. 11.
 Quando e' si *sente* preso, ovver legato . . . *S. P.* xxxvii. 30.
 Non però che mi *senta* sì perfetto . . . *S. P.* xxxvii. 64.
 Quand' egli *sente* e vede, che tu sei . . . *S. P.* l. 29.
 Fa sì, ch' io *senta* quella cortesia . . . *S. P.* cxlii. 40.
 Fa sì, ch' io *senta* la tua voluntade . . . *S. P.* cxlii. 50.
 E tutto ciò, che s' ode, vede e *sente* . . . *P. F.* 16.
- senza.** *Cana.* ix. 11, 68; x. 89; xi. 48; xiv. 70; xvi. 64; xix. 57, 91; *Sest.* iv. 27;
V. N. 12. 85 (*Ball.* i. 6), 89 (*Ball.* i. 10; *Ball.* v. 2; *V. N.* 20. 15 (*Son.* x.
 3), 16 (*Son.* x. 4); 22, 75 (*Son.* xii. 8); *Son.* xxvi. 1; xlviii. 9; xlix. 14;
S. P. vi. 15; xxxi. 5, 63; xxxvii. 25; l. 39; ci. 22, 47; cxlii. 6; *P. F.* 62,
 91, 105. — *Cf. sanza.*
- sepolcro.** Tolto di croce, e nel *sepolcro* messo . . . *P. F.* 46.
- sentire.** tutte l' altre nostre operazioni, *sentire*, nutrire, e tutte sono . . . *C.* iii. 15. 39.
qual donna . . . sente sua beltà biasimare . . . *C.* iii. 15. 137.
 io *sentendo* in me turbata disposizione . . . parve a me . . . *C.* iv. 2. 76.
 la voce d' un' oca fe' ciò *sentire* . . . *C.* iv. 5. 164.
 (siccome . . . negli animali *vegetare* e *sentire*, negli uomini *vegetare*,
sentire . . .) . . . manifesto è, che *vivere* negli animali è
sentire . . . *C.* iv. 7. 114, 115, 118.
 quello che gli altri *sentono* di lui . . . *C.* iv. 8. 19.
 per quello che *sentono* di queste cose . . . *C.* iv. 8. 73.
 di colui che appo sè *sente* ricchezza . . . *C.* iv. 13. 98.
 per grandi . . . cose . . . per alcun modo *sentire* . . . *C.* iv. 25. 50.
 fanno *reverente* a sè quello che le *sente* . . . fanno *voglioso di sapere*
 . . . quello che le *sente* . . . *C.* iv. 25. 52, 54.
 cioè li suoi membri *sentendosi* a debile stato venuti . . . *C.* iv. 28. 139.
- sentore.** cioè . . . di nulla passione avere *sentore* . . . *C.* iv. 6. 91.
- senza.** *V. N.* 2. 57; 8. 7; 12. 8, 68, 128; 25. 70, 103; 29. 31; 30. 30; 37. 14; *C.* i. 1.
 59, 82, 105; 2. 16, 52, 77, 79, 83, 91; 3. 34, 35; 4. 41, 64, 68, 90, 100; 5.
 27; 6. 16, 64; 7. 7, 35, 38, 46, 94, 99; 8. 12, 18, 20; 11. 58, 106 (*bis*); ii. 1.
 69, 78, 81; 5. 19; 6. 19; 9. 21, 83, 116; 11. 19; 13. 33; 14. 221, 247; 15.
 91, 181; iii. 2. 103, 108, 110, 154; 3. 1, 62; 7. 42, 44, 48, 170; 8. 108, 109, 167;
 9. 86, 91; 10. 33; 11. 87 (*bis*), 117; 14. 36, 49, 117, 129; 15. 26, 28, 55, 74; iv.
 4. 6, 70, 107, 119, 132, 136; 5. 107, 120, 139, 148; 6. 16, 87, 92 (*bis*), 106,
 121 (*bis*), 158, 159; 7. 7 (*bis*), 74; 9. 104, 106, 155; 11. 28, 60; 12. 54, 97, 112;
 13. 105; 15. 58, 105, 106, 183; 17. 83; 20. 27; 22. 136; 24. 20, 122; 25. 7;
 26. 45, 131; 27. 66, 115 (*bis*), 180; 28. 12, 29, 30, 33, 80; 29. 4, 5, 6; 30. 8.
- separare.** Da tutte le . . . condizioni . . . era *separato* lo Comento
 Latino . . . *C.* i. 9. 4.
 che li movitori . . . sono *Sustanze separate* da materia . . . *C.* ii. 5. 6.
 che alle *sustanze separate* convenga la speculativa vita . . . *C.* ii. 5. 92.
 dalle *Sustanze separate*, cioè dagli Angeli . . . *C.* iii. 7. 47.
 delle sue *Sustanze separate* . . . così trattando . . . *C.* iii. 8. 144.
 avvegnachè le *Intelligenze separate* questa Donna mirino . . . *C.* iii. 13. 47.
 questa Donna è . . . dell' altre *Intelligenze separate* . . . *C.* iii. 13. 73.
- sepolcro.** colui che quattro dì è stato nel *sepolcro* . . . *C.* iv. 7. 42.
 Se l' uno de' piedi avessi nel *sepolcro* . . . *C.* iv. 12. 121.
- sepoltura.** però che la *sepoltura* di santo Jacopo fu più lontana . . . *P. N.* 41. 48.
- sepulto.** la spiga della ragione . . . quasi *sepulta* si perde . . . *C.* iv. 7. 26.
- ser.** Potrebbe dire *ser* Manfredi da Vico . . . *C.* iv. 29. 16.

- sera.** Che da *sera* e da mane Hai ragunato, e *Canz.* x. 82.
cantine . . . Da *sera* e da mattino *Ball.* iv. 12.
- serbare.** Od in alcun che sua verdura *serba* *Canz.* xv. 45.
così acerba, Che suo fedel nessuno in vita *serba* *Son.* xxxi. 11.
quella ch' . . . 'l non mutato amor mutata *serba* *Son.* xxxix. 10.
Cf. servare.
- sereno.** *Serena* e gloriosa in sulla ruota . . . regnerai *Canz.* xviii. 46.
Dimostrami lo tuo volto *sereno* *S. P.* ci. 45.
furon fatti . . . Perfetti, buoni, lucidi e *sereni* *P. F.* 15.
- serrare.** Fiorenza . . . Chè (*S. Che*) fuor di sè mi *serra* *Canz.* xi. 78.
Là, ond' io vegno, una catena il *serra* *Canz.* xi. 82.
Per la freddura, che di fuor la *serra* *Canz.* xv. 61.
che . . . si trova *Serrato* forte di quella saetta *Canz.* xvi. 57.
Per volontà della virtù che 'l *serra* *Canz.* xvi. 61.
Che m' ha *serrato* tra piccoli colli Più forte *Sest.* i. 17.
- servaggio.** Quest' è quello che pinga Molti in *servaggio* *Canz.* x. 88.
- servente.** Io son *servente*: e quando penso a cui *Canz.* xiv. 43.
Cf. sergente.
- servidore.** più ch' a torto Mi par di *servidor* nome tenere *Canz.* xiv. 54.
Deh! non asconder al tuo *servidore* *S. P.* cxlii. 37.
Cf. servitore.
- servigio.** E' miei pensier . . . al suo *servigio* vanno *Canz.* xiv. 29.
-
- sera.** la sua apparenza, or dà mane, or da *sera* *C.* ii. 14. 115.
Appare da *sera* . . . quando . . . si parla *C.* ii. 14. 120.
- serafino.** sopra tutti sono li *Serafini* *C.* ii. 6. 54.
questa contemplazione fanno li *Serafini* *C.* ii. 6. 79.
- sergente.** sogliono li *sergenti* prendere lo pane apposito *C.* i. 2. 2.
Cf. servente.
- sermone.** Così lo *sermone* . . . è virtuoso *C.* i. 5. 81.
quelli che hanno l' uno e l' altro *sermone* *C.* i. 5. 88.
Dunque quello *sermone* è più bello *C.* i. 5. 100.
in ciascuna cosa di *sermone* *C.* i. 12. 93.
in ciascuna maniera di *sermone* *C.* ii. 7. 54.
mi rivolgo colla faccia del mio *sermone* *C.* ii. 12. 5.
la bontà e la bellezza di ciascuno *sermone* *C.* ii. 12. 22.
sì per l' ordine del *sermone* *C.* ii. 12. 65.
li quali colla dolcezza del loro *sermone* inviarono *C.* ii. 16. 5.
che . . . più bello nè più profittevole *sermone* non era *C.* iii. 1. 30.
il rettorico dee . . . cautela usare nel suo *sermone* *C.* iv. 8. 91.
la quale modera noi dal . . . in nostro *sermone* *C.* iv. 17. 58.
quando . . . ritrae per lungo *sermone* . . . la storia *C.* iv. 27. 184.
- serotino.** quello suo cerchio che la fa parere *serotina* *C.* ii. 2. 3.
infinochè riceva lo temporaneo e lo *serotino* *C.* iv. 2. 87.
- serrare.** perocchè *serrata* è la bocca di coloro *C.* iv. 16. 3.
- serva.** chè . . . l' anima è *Donna*, e altrimenti è *serva* fuori d' ogni *C.* iv. 2. 148.
- servare.** quello che per gli altri è stato *servato* lungamente *C.* i. 10. 7.
le cose, usate e *servate*, sono . . . commisurate *C.* i. 10. 12.
'Se questa . . . gli uomini . . . conosciuta *servassero* *C.* iv. 9. 84.
questa proporzione . . . in tutti mi pare da *servare* *C.* iv. 24. 74.
Cf. serbare.
- serventese.** composi una epistola sotto forma di *serventese* *V. N.* 6. 11.
- servigiale.** la *tersa* è quasi una *servigiale* delle . . . parole *V. N.* 19. 95.
- servigio.** vidi che povero mi pareva lo *servigio* e nudo *V. N.* 34. 4.
le genti, che vanno al *servigio* dell' Altissimo *V. N.* 41. 43.

- servigio.** Convien che tal desio *servigio* conti *Canz.* xiv. 58.
- servire.** Che sol per lei *servir* mi tengo caro *Canz.* xiv. 27.
- Face piacer, per ben *servire* altrui *Canz.* xiv. 38.
- Chè l' uom può ben *servir* contra talento *Canz.* xiv. 45.
- Così . . . Si fa 'l *servir* mercè d' altrui bontate *Canz.* xiv. 56.
- Chè sol per voi *servir*, la vita bramo *Canz.* xvi. 43.
- Ver me, che chiamo . . . Solo per lei *servire* *Sest.* ii. 47.
- Ch' a voi *servir* lo pronta ogni pensiero *V. N.* 12. 106 (*Ball.* i. 27).
- E recoło a *servir* nuovo piacere *V. N.* 9. 55 (*Son.* v. 12).
- Che lei per cui *servir* la vita smago *Son.* xxxix. 2.
- Del Signor cui *serviamo* e voi ed io *Son.* xlv. 2.
- Si, che dal tuo *servir* mai non si mute *S. P.* l. 51.
- E li gli *serviran* con dolce canto *S. P.* ci. 87.
- servitore.** E vedrassi ubbidir buon *servitore* *V. N.* 12. 113 (*Ball.* i. 34).
- quel loco, Che li tuoi figli e *servitor* riceve *S. P.* ci. 117.
- Cf. servidore.*
- servo** (1). Voler cadere in *servo* di signore *Canz.* x. 25.
- Servo* non di signor, ma di vil *servo* Si fa, chi *Canz.* x. 43 (*bis*).
- Questo *servo* signor tanto è protervo *Canz.* x. 48.
- Chi è *servo*, è come quello ch' è seguace *Canz.* x. 64.
- signore a cui *servo* sormonta *Canz.* x. 98.
- non restringe 'l freno . . . Per soccorrere al *servo* *Canz.* xvi. 18.
- E del tuo *servo*, ciò che vuoi, ragiona *V. N.* 12. 119 (*Ball.* i. 40).
- Lo Re, che merta i suoi *servi* a ristoro *Son.* xxxvii. 1.
-
- servigio.** ordinato all' altrui *servigio* *C. i.* 5. 24.
- procede nel suo *servigio* *C. i.* 5. 31.
- che è più *servigio* d' amico, che di servo *C. i.* 5. 34.
- non avrebbono potuto avere questo *servigio* *C. i.* 9. 11.
- la quale questo *servigio* attende *C. i.* 9. 31.
- non dee l' uomo . . . dimenticare li *servigi* ricevuti *C. ii.* 16. 53.
- ' . . . o onore del mio *servigio* ' *C. iii.* 11. 169.
- l'ito dico, quando . . . per *servigio* meritate *C. iv.* 11. 68.
- in quanto ad alcuno necessario *servigio* sono ordinate *C. iv.* 13. 149.
- Cf. servizio.*
- servire.** Per fare sì ch' elle sieno degnamente *servite* *V. N.* 14. 14.
- pensando che l' amico era da *servire* *V. N.* 20. 10.
- disordinato a ben *servire* *C. i.* 5. 28.
- non *serve* mai se non a suo senno *C. i.* 5. 33.
- altri, che senza dire vogliono essere *serviti* *C. i.* 6. 17.
- che perfettamente *servire* nol può *C. i.* 6. 28.
- chè . . . non li potrebbe . . . *servire*, e così non *servirebbe* . . . lo . . . *C. i.* 6. 31, 32.
- Non avrebbe il Latino *servito* a molti *C. i.* 9. 7.
- che di mille l' uno . . . ne sarebbe stato *servito* *C. i.* 9. 14.
- il Volgare *servirà* veramente a molti *C. i.* 9. 29.
- comandato . . . che gli ministrassero e *servissero* *C. ii.* 6. 31.
- che sono . . . dolce e cortesemente *servire* e operare *C. iv.* 25. 15.
- Servitore.** l' una . . . si lamenta come . . . l' altra come *servitore* *V. N.* 34. 26.
- Servizio.** proposi di stare al *servizio* delle donne *V. N.* 14. 23.
- Cf. servizio.*
- Servo.** più *servigio* d' amico, che di *servo* *C. i.* 5. 35.
- in vece di *servo* alle infrascritte canzoni *C. i.* 5. 37.
- non sarebbe stato *servo* *conoscente* al . . . Volgare *C. i.* 6. 9.
- La conoscenza del *servo* si richiede *C. i.* 6. 11.
- non vogliono che 'l *servo* si muova *C. i.* 6. 18.

- servo** (1). Lo quale a me suo *servo* non fia avaro *Son.* xlii. 14.
 Ecomi apparecchiato *servo* umile *Son.* xlvii. 14.
 che non voglia . . . il tuo *servo* riprendere *S. P.* xxxvii. 3.
 piacque Alli tuoi *servi* pieni di bontade *S. P.* ci. 54.
 all' umile parlare De' suoi eletti *servi* *S. P.* ci. 68.
 d' esaudire Il *servo* tuo nella tua veritade *S. P.* cxlii. 5.
 Perocchè io sono de' tuoi *servi* e schiavi *S. P.* cxlii. 61.
servo (2). Nisi pietatem habuerit *servo* *Canz.* xxi. 29.
setta. Di trarlo fuor di mala *setta* in pria *Canz.* ix. 79.
 Spia se far lo puoi della tua *setta* *Canz.* xiv. 89.
sette. *Canz.* xv. 9, 29; xviii. 21; xxviii. 14; *P. F.* 152.
settimo. *P. F.* 202.
severitade. con la *severitade* Del tuo giudizio . . . giudicare *S. P.* cxlii. 7.
-
- servo**. se il *servo* non conosce *C.* i. 6. 26.
 si conviene conoscere al *servo* gli amici *C.* i. 6. 29.
 che il comento . . . non sarebbe stato *servo* *conoscente* *C.* i. 7. 2.
 alle quali questo Comento è per *servo* ordinato *C.* i. 7. 70.
 siccome intra 'l signore e 'l *servo*. Chè, avvegnachè 'l *servo* non possa
 . . . rendere *C.* iii. 1. 62 (*bis*).
 siccome sono le leggi . . . delli *servi* *C.* iv. 9. 152.
 se lo re comanda una via e il *servo* ne comanda un' altra, non è da
 obbedire il *servo* *C.* iv. 24. 136, 138.
sessanta. *V. N.* 6. 8; *C.* ii. 7. 105; 15. 175.
sesta. queste ore usa la Chiesa, quando dice . . . *Sesta* *C.* iii. 6. 21.
 lasciando la *Sesta* nel mezzo di queste parti *C.* iv. 23. 131.
sesto. *C.* ii. 4. 6; 14. 42; 15. 114; iii. 11. 40; iv. 12. 127; 17. 47; 23. 106, 141, 145;
 26. 63, 75, 111; 27. 47.
sestodecimo. *C.* iv. 30. 6.
sete. della cui acqua si refrigera la natural *sete* *C.* i. 1. 66.
 che all' anima nostra possa torre la *sete* *C.* iii. 6. 79.
 dicendo quelle . . . *dare più sete* *C.* iv. 12. 9.
 Promettono . . . di torre ogni *sete* *C.* iv. 12. 41.
 danno e recano *sete* di casso febricante e intollerabile *C.* iv. 12. 47.
 in nullo tempo si compie nè si sazia la *sete* della cupidità *C.* iv. 12. 66.
setta. ciascuna di queste reitadi ha sì gran *setta* *C.* i. 11. 11.
 La seconda *setta* contro a nostro Volgare si fa *C.* i. 11. 71.
 La terza *setta* contro a nostro Volgare si fa *C.* i. 11. 101.
 La quinta ed ultima *setta* si muove *C.* i. 11. 126.
 nessuno dubita, nè Filosofo . . . nè alcuna *setta* *C.* ii. 5. 63.
 costoro e la loro *setta* chiamati furono *Stoici* *C.* iv. 6. 94.
 tutti quelli che a questa *setta* s' appresero *C.* iv. 6. 146.
 per . . . si possono intendere le tre *sette* della *vita attiva* *C.* iv. 22. 160.
 e dice a ciascuna di queste *sette* *C.* iv. 22. 178.
settantesimo. *C.* iv. 24. 43.
sette. *C.* ii. 7. 105; 14. 52, 55, 56; 15. 2; iii. 5. 99; 11. 36; iv. 5. 89; 21. 110.
settecento. *C.* iii. 5. 88; 11. 24; iv. 8. 63.
settentrionale. due Poli, l' uno . . . cioè questo *settentrionale* *C.* iii. 5. 73.
settentrione. due archi . . . uno verso *Settentrione* *C.* iii. 5. 136.
settimana. notte non sarebbe, nè dì, nè *settimana*, nè mese *C.* ii. 15. 155.
Cf. semana.
settimo. *C.* ii. 4. 7; iii. 7. 89; 11. 40; iv. 10. 83, 90; 16. 78; 17. 50; 20. 33, 36; 23.
 158; 26. 66; 27. 157.
severità. si conviene . . . ridere con un' onesta *severità* *C.* iii. 8. 103.
 non li puote avere la *Senettute* . . . per la *severità* *C.* iv. 26. 108.

- sezzalo.** Raccogliet l' aer del sezza' sospiro *Canz.* xiii. 6.
- sfare.** Onde l' animo . . . Per lor discorrimento non si *sface* *C. iv. Canz.* iii. 60.
 Per condurmi al tempo che mi *sface* *Canz.* xiii. 9.
 Non pianger più, tu sei già tutto *sfatto* *Son.* li. 14.
- sferzare.** E se Amor me ne *sferza*, Io mi vendicherei *Canz.* xii. 72.
- sfidare.** *sfi*da La debole mia vita esto perverso *Canz.* xii. 40.
- sfigurare.** E veggiov tornar si *sfigurate* *V. N.* 22. 80 (*Son.* xii. 13).
- sfogare.** Ma ragionar per *isfogar* la mente *V. N.* 19. 23 (*Canz.* i. 4).
 Ora s' io voglio *sfogar* lo dolore *V. N.* 32. 44 (*Canz.* iii. 4).
 sl . . . Che *sfogassi* lo cor, piangendo lei *V. N.* 33. 33 (*Son.* xvii. 8).
- sforzare.** Chè solo Amor mi *sforza* *Ball.* iv. 43.
 Poscia mi *sforzo* [, chè mi voglio aitare] *V. N.* 16. 32 (*Son.* ix. 9), 45.
- sgradire.** Pensoso dell' andar, che mi *sgradia* *V. N.* 9. 45 (*Son.* v. 2).
- sgridare.** sl che in te . . . Si posi quella grazia che ti *sgrida* *Canz.* xviii. 14.
- sguardare.** Poichè, *sguardando*, il cor feriste in tanto *Son.* xlvii. 1.
 Che mi *sguardavi* con la faccia irata *S. P.* xxxvii. 9.
- sl.** *V. N.* 19. 25 (*Canz.* i. 6), 28 (*Canz.* i. 9), 59 (*Canz.* i. 40), 63 (*Canz.* i. 44; *bis*), 73
 (*Canz.* i. 64); 23. 139 (*Canz.* ii. 12), 142 (*Canz.* ii. 15), 143 (*Canz.* ii. 16),
 159 (*Canz.* ii. 32), 164 (*Canz.* ii. 37), 183 (*Canz.* ii. 56), 196 (*Canz.* ii. 69),
 198 (*Canz.* ii. 71), 204 (*Canz.* ii. 77); 28. 14 (*F. C.* i), 16 (*F. C.* 3), 18
 (*F. C.* 5), 27 (*F. C.* 14); 32. 43 (*Canz.* iii. 3), 64 (*Canz.* iii. 24), 68 (*Canz.*
 iii. 28), 73 (*Canz.* iii. 33), 75 (*Canz.* iii. 35), 92 (*Canz.* iii. 52), 99 (*Canz.* iii.
 59), 105 (*Canz.* iii. 65), 106 (*Canz.* iii. 66); 34. 29 (*Canz.* iv. 3); *C. ii. Canz.*
 i. 3, 18, 22, 30, 41, 45, 50; iii. *Canz.* ii. 5, 85; *Canz.* ix. 46; x. 38, 84; xi.
 5, 10, 29, 46, 55; xii. 30, 34, 49; xiii. 1, 32, 64, 67, 72; xiv. 1, 4, 6, 30, 40;
 xv. 6, 25; xvi. 47; xvii. 25, 49, 74; xviii. 13, 35, 44, 75; xix. 85, 101; xx.
 41, 86; *Sest.* i. 5, 16, 26; ii. 29, 40, 51; iii. 9; iv. 16; *V. N.* 12. 84 (*Ball.* i.
 5), 105 (*Ball.* i. 26); *Ball.* v. 12; x. 11; *V. N.* 7. 26 (*Son.* ii. 9); 8. 34
 (*Son.* iii. 14); 9. 56 (*Son.* v. 13); 13. 37 (*Son.* vi. 2); 14. 81 (*Son.* vii. 3),
 85 (*Son.* vii. 7), 91 (*Son.* vii. 13); 16. 26 (*Son.* ix. 3), 29 (*Son.* ix. 6); 20. 22
 (*Son.* x. 10); 21. 22 (*Son.* xi. 14); 22. 80 (*Son.* xii. 13), 93 (*Son.* xiii. 5),
 100 (*Son.* xiii. 12); 24. 53 (*Son.* xiv. 4), 61 (*Son.* xiv. 12), 63 (*Son.* xiv. 14);
 26. 45 (*Son.* xv. 9); 33. 32 (*Son.* xvii. 7); 37. 22 (*Son.* xx. 7), 27 (*Son.* xx.
 12); 38. 40 (*Son.* xxi. 6), 44 (*Son.* xxi. 10); 39. 62 (*Son.* xxii. 3); 40. 57
 (*Son.* xxiii. 7), 60 (*Son.* xxiii. 10), 61 (*Son.* xxiii. 11); 41. 57 (*Son.* xxiv. 3);
 42. 53 (*Son.* xxv. 7), 56 (*Son.* xxv. 10); *Son.* xxvi. 3; xxvii. 2; xxxi. 1;
 xxxiv. 14; xxxv. 1; xxxvi. 11; xxxvii. 12; xli. 10; xliii. 6; xlvii. 7, 14;
- sfacciatezza.** credere . . . siccome vilth e ignobilità la *sfacciatezza* *C. iv.* 19. 94.
- sfolgorare.** Se questi non ci *sfolgorasse* così fuori del *V. N.* 14. 46.
- sforzare.** e tanto si *sforzava* per suo ingegno, che *V. N.* 3. 48.
 si che io mi *sforzava* di parlare *V. N.* 12. 36.
 atto libero e non *isforzato* . . . atto *sforzato* è, quando *C. i.* 8. 101, 104.
- sguardare.** maravigliandosi del mio *sguardare* *V. N.* 5. 9.
 incontanente, dopo di *sguardare*, disvia *C. iii.* 8. 134.
 è . . . dell' altre Intelligenze . . . per continuo *sguardare* *C. iii.* 13. 73.
- sguardo.** dal principio delli *sguardi* di questa Donna *C. ii.* 16. 41.
 lo *sguardo* di questa Donna fu a noi . . . ordinato *C. iii.* 14. 123.
 in questo *sguardo* . . . la umana perfezione s' acquista *C. iii.* 15. 34.
 li loro occhi fuggiro da ogni altrui *sguardo* *C. iv.* 25. 86.
 filosofia non volge lo *sguardo* suo dolcissimo *C. iv.* 30. 62.
- sl.** *V. N.* 2. 12, 22, 40, 49, 56; 3. 57, 62; 4. 6; 9. 10, 30; 12. 36, 63; 13. 16; 14. 14, 21,
 35; 15. 15, 17; 16. 11; 22. 28; 23. 20, 36, 62, 80, 106; 24. 12; 25. 5, 38,
 43; 26. 19, 20 (*bis*), 51; 34. 14; 39. 2; 40. 18, 36, 38, 41; 42. 21; 43. 7;
C. i. 1. 58, 104; 2. 109; 3. 42, 54, 55, 65; 6. 14; 7. 72; 8. 55, 57, 128; 10.

- si.** xlvii. 7; xlviii. 12; l. 6; li. 2, 5, 6, 10; *S. P.* xxxi. 59; xxxvii. 64; l. 51; cxxix. 19, 20; cxlii. 15, 40, 50; *P. F.* 67, 96, 97, 125, 135, 226, 236, 240, 249.
- sicchè.** *C. iv. Canz.* iii. 118; *Canz.* x. 51, 116; xiii. 22, 79; xvii. 69; xviii. 40; *Sest. il.* 7, 23, 53, 64; *V. N.* 12. 82 (*Ball.* i. 3); 7. 34 (*Son.* ii. 17); 14. 89 (*Son.* vii. 11); 21. 13 (*Son.* xi. 5); 36. 35 (*Son.* xix. 7); 42. 60 (*Son.* xxv. 14); *Son.* xxxii. 5; xxxiii. 13; xxxviii. 13.
- siccome.** *V. N.* 19. 83 (*Canz.* i. 64); 32. 59 (*Canz.* iii. 19); *C. iii. Canz.* ii. 38; *iv. Canz.* iii. 49, 78, 103; *Canz.* xii. 62; xiv. 20; xix. 74; xx. 45; *Ball.* iv. 16; *V. N.* 20. 14 (*Son.* x. 2); *Son.* xxxii. 14; xxxiv. 9; *P. F.* 24, 162, 214, 216.
- sicuramente.** Ma, se tu vuoi andar sicuramente *V. N.* 12. 87 (*Ball.* i. 8).

- si.** 81; 11. 11, 44; 12. 4, 10; ii. 2. 39; 4. 52; 7. 32; 8. 54, 76; 9. 60; 10. 14; 11. 30; 12. 63, 64, 66; 13. 43, 62; 14. 190, 235, 237; 16. 75, 84; iii. 3. 120; 5. 8, 103, 198; 6. 77; 7. 2, 40, 81, 85, 167; 8. 141; 9. 66; 10. 11; 12. 2, 70; 13. 97; 15. 67; iv. 1. 12; 2. 65, 66, 68; 5. 61, 176; 7. 30, 60; 8. 33; 9. 114; 10. 87; 11. 74; 15. 152; 21. 49; 22. 49, 125; 23. 58, 62; 24. 148; 25. 98; 27. 84.

Sibilla. Enea sostenne solo con Sibilla a entrare *C. iv.* 26. 72.

sic. *tu autem non sic* *V. N.* 12. 34.

- sicchè.** *V. N.* 11. 25; 18. 12, 66; 36. 12; 43. 8; *C. i.* 1. 20, 23, 33, 92, 106, 132; 2. 65; 4. 79; 5. 61; ii. 2. 51; 3. 48; 6. 42, 143; 10. 42; 13. 49; 14. 189, 213; iii. 1. 7; 2. 90; 3. 108; 4. 39, 102; 5. 105, 130; 6. 2; 7. 91; 8. 104, 133; 9. 57, 77, 79, 98, 138; 10. 22; 11. 78, 85; 12. 32; 14. 54; 15. 41, 213; iv. 4. 39; 6. 30, 161, 173; 7. 20, 25, 62; 9. 100; 12. 15, 16, 23, 176; 13. 8, 24, 51, 65, 82; 14. 56; 15. 17; 20. 38; 21. 131; 22. 97; 23. 4; 24. 52, 111; 25. 42, 44; 26. 87; 28. 22; 29. 115; 30. 6.

- siccome.** *V. N.* 7. 15; 8. 17; 9. 59; 13. 20; 15. 54; 18. 8, 42; 21. 24, 35; 22. 2, 15, 65; 25. 8, 29, 44, 67, 89; 26. 10; 27. 11; 30. 31; 38. 27; 39. 11; *C. i.* 1. 1, 21, 116, 123; 2. 44, 57; 3. 4, 64; 5. 21, 26, 87; 6. 42; 7. 17, 53, 86; 9. 5, 22, 44, 52, 57, 60, 72; 10. 8, 21, 36, 82, 89, 97; 11. 15, 22, 78, 112, 122; 12. 18, 28, 45, 57, 63, 65, 66, 75, 76, 79, 85, 97, 100; 13. 32, 53, 65; ii. 1. 14, 25, 45, 57, 67, 83, 97 (*bis*), 107, 116; 2. 12, 46, 65; 3. 56, 59; 4. 82; 5. 9, 21, 25, 28, 39, 40, 41, 69, 117, 124; 6. 7, 17, 119; 7. 48, 57, 84; 8. 18, 26, 66; 9. 39, 82; 10. 43, 67, 82; 11. 17, 62; 12. 19; 13. 28, 30, 70; 14. 10, 31, 34, 37, 42, 51, 87, 133, 169, 182, 197, 207, 209, 214, 240, 248, 251; 15. 7, 8, 41, 56, 127; 16. 4, 23, 46, 89; iii. 1. 20, 36, 56, 61, 78; 2. 26, 37, 52, 102, 110, 124, 129, 130, 141; 3. 6, 14, 29, 79; 4. 6, 48, 92; 5. 67, 194; 6. 43, 45, 56, 94, 110, 113, 124; 7. 26, 33, 43, 45, 53, 73, 106, 108, 117, 119, 137, 159; 8. 93, 96, 114, 158, 163, 168, 187; 9. 28, 35, 53, 59, 71, 85, 110, 116, 132; 10. 3, 15; 11. 1, 9, 11, 35, 55, 89, 92, 97, 104, 109, 114, 120, 129, 136, 139, 143, 158, 165, 169, 175; 12. 22, 30, 33, 44, 48; 13. 92; 14. 1, 6, 17, 30, 52, 81, 85, 128; 15. 37, 117, 144, 187; iv. 1. 36, 58, 80; 2. 31, 39, 99, 132, 151; 4. 10, 25, 50, 54, 102, 120, 122; 5. 50, 59, 64; 6. 39, 58, 109, 126; 7. 110, 113, 138; 8. 3, 82, 116, 122, 139; 9. 15, 25, 44, 48, 50, 67, 68, 69, 115, 118, 125, 128, 139, 151, 157, 164; 10. 5, 34, 53, 66, 79, 89; 11. 60, 63, 66, 118; 12. 22, 142, 146, 183, 192; 13. 27, 46, 62, 158; 14. 125; 15. 12, 20, 60, 102, 115, 171, 173, 192; 16. 58, 105, 116, 120; 17. 74; 18. 11, 16, 39, 52; 19. 23, 30, 51, 77, 93; 20. 11, 29, 32, 43, 63, 66, 76; 21. 11, 75; 22. 14, 31, 36, 44, 48, 52, 56, 91, 107, 116, 117, 135, 139, 159, 183, 197, 199, 200; 23. 38, 51, 56, 140; 24. 10, 38, 85, 91, 108, 118, 120; 25. 7, 26, 71, 94, 122, 146; 26. 7, 31, 43, 79, 84, 135, 140, 144; 27. 17, 22, 28, 46, 62, 67, 74, 190; 28. 8, 14, 28, 34, 128; 29. 31, 92, 97, 111, 117; 30. 36.

Sicilia. Enea . . . quando lasciò li vecchi Trojani in Sicilia *C. iv.* 26. 95.

Enea, quando fece li giuochi in Sicilia *C. iv.* 26. 138.

sicuramente. se vuole sicuramente andare senza pericolo *V. N.* 12. 128.

- sicuramente.** Acciò che il muro . . . *Sicuramente* sia edificato . . . S. P. I. 69.
- sicuranza.** quel signor . . . Mi dona *sicuranza* Che . . . Ball. vii. 3.
- sicuro.** Che dovria la mia vita far *sicura* . . . Ball. iii. 12.
E perdi per lo vano il ben *sicuro* . . . Son. xxxvii. 14.
La qual . . . Farà la rocca di Sion *sicura* . . . S. P. ci. 48.
Che par che debban viver non *sicuri* . . . S. P. cxlii. 18.
- sicurtate.** Ch' Amor . . . Prende baldanza e tanta *sicurtate* . . . V. N. 14. 86 (Son. vii. 8).
- signore.** Lo cielo . . . al suo *Signor* la chiede . . . V. N. 19. 39 (Canz. i. 20).
-
- sicuranza.** quando commenda la povertà di *sicuranza* . . . C. iv. 13. 112.
- sicuro.** confortola però che vada più *sicura* . . . V. N. 12. 126.
temorosamente, non *sicuro*, cominciar intendo . . . C. iii. 8. 25.
come vivono *sicuri*. . . C. iv. 12. 90.
'Oh *sicura* facultà della povera vita . . . C. iv. 13. 112.
nella paterna faccia quasi come *sicuri*, si tennero volti . . . C. iv. 25. 87.
- sicurtà.** pieni di *sicurtà* . . . fanno lor cammino più breve . . . C. iv. 13. 106.
- sicurtade.** a prendere sopra me tanta *sicurtade* . . . V. N. 2. 42.
siccome ogni *sicurtade* mi vien meno . . . V. N. 15. 55.
- siepe.** Una pianura è . . . con *siepi* . . . C. iv. 7. 57.
- significanza.** considerando la *significanza* del . . . vocabolo . . . C. iii. 11. 57.
- significare.** nella *seconda* *significo* a che si dee rispondere . . . V. N. 3. 93.
nelle quali . . . *significassi* la cagione del . . . V. N. 14. 72.
parole, nelle quali ciò fosse *significato* . . . V. N. 27. 7.
la quale . . . eziandio per le cose *significate* *significa* delle superne
cose dell' eternale gloria . . . C. ii. 1. 56 (bis).
che l' accendimento . . . *significa* morte . . . e . . . C. ii. 14. 171.
per lo *venti* *significa* il movimento . . . C. ii. 15. 29.
chè . . . per questo numero il detto movimento *significa*. E per
lo *mille* *significa* il movimento del *crescere* . . . C. ii. 15. 36, 37.
significa le cose sensibili . . . e . . . *significa* le cose che sono senza
materia . . . C. ii. 15. 87, 90.
per li due movimenti *significa* queste due scienze . . . C. ii. 15. 95.
chè per lo movimento . . . *significa* le cose . . . corrutibili . . . C. ii. 15. 98.
per lo movimento . . . *significa* le cose incorruttibili . . . C. ii. 15. 104.
dico che questo movimento *significa* quelle . . . C. ii. 15. 109.
è da vedere che questa *Mente* propriamente *significa* . . . C. iii. 2. 82.
nè intendono per quelle alcuna cosa *significare* . . . C. iii. 7. 115.
avvegnachè ciò *significhi* . . . C. iii. 11. 11.
la definizione è quella ragione che 'l nome *significa* . . . C. iii. 11. 14.
cioè quello che questo nome *significa* . . . C. iii. 11. 17.
intendendo solamente la naturale amistà *significare* . . . C. iii. 11. 69.
un verbo . . . che *significa* tanto quanto legare parole . . . C. iv. 6. 19.
Marzia . . . in quello stato *significa* l' *Adolescenza* . . . e in quello
stato *significa* la *Gioventute* . . . fece allora figli, per li quali
si *significano* le virtù . . . e partissi . . . e maritossi . . . per
che *significa* che . . . C. iv. 28. 105, 106, 108, 110.
Fece figli . . . per che si *significano* le virtù che . . . C. iv. 28. 113.
Mori Ortensio; per che si *significa* il termine . . . C. iv. 28. 115.
per lo quale vedovaggio si *significa* lo *Senio* . . . C. iv. 28. 117.
per che *significa* la nobile Anima . . . tornare . . . C. iv. 28. 119.
quale uomo . . . più degno fu di *significare* Iddio . . . C. iv. 28. 122.
- significazione.** secondo la larga *significazione* del vocabolo . . . V. N. 41. 34.
poi procederò alla sua *significazione* . . . C. iii. 11. 21.
di questa *significazione* al presente non s' intende . . . C. iv. 6. 36.
- signore.** io discerna una figura d' uno *Signore* . . . V. N. 3. 30.

signore. Amor, <i>signor</i> verace, Ecco l' ancella tua	C. ii. Canz. i. 51.
E cominciando, chiamo quel <i>Signore</i>	C. iv. Canz. iii. 18 ; 2. 19, 143.
Così, alto <i>Signore</i> , Tu cacci	Canz. ix. 6.
Dunque, <i>Signor</i> . . . Guarda la vita mia	Canz. ix. 46.
Voler cadere in servo di <i>signore</i>	Canz. x. 25.
Tu sola fai <i>signore</i>	Canz. x. 41.
Servo non di <i>signor</i> , ma di vil servo Si fa, chi da cotal <i>signors</i> si scosta	Canz. x. 43, 44.
Questo servo <i>signor</i> tanto è protervo	Canz. x. 48.
è come quello ch' è seguace Ratto a <i>signore</i>	Canz. x. 65.
com' poca difesa Mostra <i>signore</i> a cui	Canz. x. 98.
Fa, <i>signor</i> mio, che . . . nol possa udire	Canz. xi. 12.
E questa . . . <i>Signor</i> , non cura colpo di tuo strale	Canz. xi. 72.
Non vi può fare il mio <i>signor</i> più guerra	Canz. xi. 81.
Che buon <i>signor</i> mai non restringe 'l freno	Canz. xvi. 17.
De' messi del <i>signor</i> , che m' ha in balla	Canz. xvi. 65.
Tanto . . . Che 'l possente <i>signore</i> . . . Appena . . . s' aita	Canz. xx. 6.
Doglia e vergogna prese Lo mio <i>signore</i>	Canz. xx. 39.
<i>Signor</i> , tu sai che	Sest. ii. 25.
Sicchè . . . Ragioni poi con lei lo mio <i>Signore</i>	V. N. 12. 83 (Ball. i. 4).
quel <i>signor</i> . . . Mi dona sicurezza	Ball. vii. 1.
Chi mi vedrà Lauderà il mio <i>signore</i>	Ball. viii. 10.
Ch' io ci porto entro quel <i>signor</i> gentile	Ball. x. 15.
Salute in lor <i>signor</i> , cioè Amore	V. N. 3. 80 (Son. i. 4).
E, poco stando meco il mio <i>signore</i> . . . Io vidi	V. N. 24. 56 (Son. xiv. 7).
che . . . Fu posta dall' altissimo <i>signore</i> Nel	V. N. 35. 43 (Son. xviii [1 ^a]. 3).
mercè del dolce mio <i>signore</i>	Son. xxx. 7.
Io vi sconjuro . . . Per quel <i>signor</i> che	Son. xl. 6.
che vita ed onor tiene Da quel <i>signor</i> che	Son. xlii. 13.
chi meco ragioni Del <i>Signor</i> cui serviamo	Son. xlv. 2.
Per lei ti priego . . . <i>Signor</i> , che tu	Son. xlix. 4.
<i>Signor</i> , non mi riprender con furore	S. P. vi. 1.
Difendimi, o <i>Signor</i> , dallo gran vermo	S. P. vi. 10.
Aiutami, o <i>Signor</i> , tutta fiata	S. P. vi. 16.
o <i>Signor</i> caro	S. P. xxxi. 19.

signore. fu piacere del <i>Signore</i> degli angeli	V. N. 8. 2.
dico che lo <i>signore</i> loro piange	V. N. 8. 38.
E però lo dolcissimo <i>Signore</i> . . . apparve	V. N. 9. 13.
che lo mio <i>signore</i> m' avea nominata	V. N. 10. 3.
<i>Signore</i> della nobiltade, perchè piangi tu ?	V. N. 12. 29.
Ch' è ciò, <i>signore</i> , che mi parli con	V. N. 12. 38.
ciò che 'l mio <i>signore</i> m' avea imposto	V. N. 12. 78.
lo mio <i>signore</i> Amore, la sua mercè, ha posta	V. N. 18. 37.
che Giuno . . . parlò ad Eolo <i>signore</i> delli venti	V. N. 25. 75.
e che questo <i>signore</i> le rispose quivi	V. N. 25. 78.
che benedetto sia lo <i>Signore</i> che . . . sa	V. N. 26. 18.
quando lo <i>Signore</i> della giustizia chiamò	V. N. 29. 6.
conoscente del bisogno del suo <i>signore</i>	C. i. 5. 40.
non sarebbe stato servo <i>conoscente</i> al <i>signore</i> Volgare	C. i. 6. 9.
la natura del <i>signore</i> , onde sono <i>signori</i> di sì asinina natura	C. i. 6. 14 (bis).
la natura del suo <i>signore</i>	C. i. 6. 27.
gli amici del suo <i>signore</i> . . . e così non servirebbe . . . lo suo <i>signore</i>	C. i. 6. 30, 32.
senza il comandamento di questo <i>signore</i>	C. i. 7. 47.
del comandamento del suo <i>signore</i>	C. i. 7. 66.
Questo <i>signore</i> , cioè queste Canzoni . . . comandano	C. i. 7. 69.

ignore. Ma sai, <i>Signor</i> , che t' ho manifestato	<i>S. P.</i> xxxi. 31.
Al mio <i>Signore</i> voglio confessare	<i>S. P.</i> xxxi. 35.
E tu, <i>Signore</i> , udendo il mio parlare	<i>S. P.</i> xxxi. 37.
Io a te, <i>Signor</i> , ricorro lagrimando	<i>S. P.</i> xxxi. 49.
Non consentir, <i>Signor</i> , che la potenza	<i>S. P.</i> xxxi. 55.
Dal mio <i>Signore</i> allora ditto fummi	<i>S. P.</i> xxxi. 58.
O <i>Signor</i> mio, o singolar trastullo	<i>S. P.</i> xxxi. 67.
E che quelli, che speran nel <i>Signore</i> . . . saranno	<i>S. P.</i> xxxi. 76.
o singolar <i>Signore</i>	<i>S. P.</i> xxxvii. 6.
O <i>Signor</i> mio, la mia orazione . . . si pone	<i>S. P.</i> xxxvii. 31.
Però che in te, <i>Signor</i> , che vedi tutto	<i>S. P.</i> xxxvii. 55.
Pur che di te, <i>Signor</i> , non sia privato	<i>S. P.</i> xxxvii. 72.
Deh ! non mi abbandonare, o <i>Signor</i> mio	<i>S. P.</i> xxxvii. 82.
O <i>Signor</i> mio, o padre di concordia	<i>S. P.</i> l. 1.
Prego, <i>Signor</i> , che tu da me discacci	<i>S. P.</i> l. 5.
Ecco, <i>Signor</i> , perchè tu se' colui	<i>S. P.</i> l. 19.
O <i>Signor</i> mio, rivolgì la tua faccia	<i>S. P.</i> l. 34.
Non consentir, <i>Signor</i> , che mi sia tolto	<i>S. P.</i> l. 43.
Deh ! rendimi, <i>Signor</i> , quella letizia	<i>S. P.</i> l. 46.
<i>Signor</i> , se tu fai questo come spero	<i>S. P.</i> l. 52.
Apri, <i>Signor</i> , le labbra della mente	<i>S. P.</i> l. 58.
Della qual so che 'l mio <i>Signor</i> non gaude	<i>S. P.</i> l. 63.
<i>Signor</i> , fa che Sion sia ben guardato	<i>S. P.</i> l. 67.
<i>Signore</i> , esaudi la mia orazione	<i>S. P.</i> ci. 1 ; cxlii. 1.
Non mi privar, <i>Signore</i> , del tuo aspetto	<i>S. P.</i> ci. 4.
Ma tu, <i>Signor</i> , che mai non vieni meno	<i>S. P.</i> ci. 43.
Tu sei, <i>Signor</i> , la luce chiara e pura	<i>S. P.</i> ci. 46.
S' tu li cavi, <i>Signor</i> , da quella guerra, Tutte genti, <i>Signor</i> , te teme- ranno	<i>S. P.</i> ci. 58, 59.
E tutti li <i>signori</i> esalteranno La tua potenza	<i>S. P.</i> ci. 61.
Il <i>Signor</i> nostro ha riguardato in terra	<i>S. P.</i> ci. 77.
Ora ti prego, o dolce <i>Signor</i> mio	<i>S. P.</i> ci. 91.
Or fa, <i>Signore</i> , che della mia tomba Io esca fuori	<i>S. P.</i> ci. 112.
Dallo profondo chiamo a te, <i>Signore</i>	<i>S. P.</i> cxix. 1.
Apri, <i>Signore</i> , il tuo benigno udire	<i>S. P.</i> cxix. 4.
Però ch' egli è il <i>Signor</i> sì dolce e pio	<i>S. P.</i> cxix. 19.
Deh ! piacciati, <i>Signor</i> , d' esaudire	<i>S. P.</i> cxlii. 4.
E presto presto esaudimi, <i>Signore</i>	<i>S. P.</i> cxlii. 35.
Ma pur, <i>Signore</i> , a te non so venire	<i>S. P.</i> cxlii. 44.
Perchè tu sol mio Dio e <i>Signor</i> sei	<i>S. P.</i> cxlii. 51.
Deh fa, <i>Signor</i> , che la benignitate . . . mi conduca	<i>S. P.</i> cxlii. 52.
signore. ricchezze conservate in male del loro <i>signore</i>	<i>C.</i> ii. 11. 85.
siccome intra 'l <i>signore</i> e 'l servo	<i>C.</i> iii. 1. 61.
non possa simile beneficio rendere al <i>signore</i>	<i>C.</i> iii. 1. 63.
Iddio è <i>Signore</i> ; esso fece noi, e non essi noi	<i>C.</i> iii. 4. 76.
quando il suddito è conoscente del vizio del <i>signore</i>	<i>C.</i> iii. 10. 59.
quelle cose che gli altri fanno lor <i>signori</i>	<i>C.</i> iii. 13. 115.
la quale è quel <i>Signore</i> che . . . dimora	<i>C.</i> iv. 2. 145.
E ben è <i>Signore</i> , chè	<i>C.</i> iv. 2. 147.
però nostro <i>Signore</i> inique le chiamò	<i>C.</i> iv. 11. 111.
Che . . . volle il nostro <i>Signore</i> in ciò mostrare	<i>C.</i> iv. 17. 108.
' <i>Signore</i> nostro Iddio, quanto è ammirabile . . . l'	<i>C.</i> iv. 19. 60.
siccome dice nostro <i>Signore</i>	<i>C.</i> iv. 27. 75.
'dammi, <i>Signor</i> mio, omai riposo'	<i>C.</i> iv. 28. 145.

- signore.** Il nostro *Signor* Dio padre ed amico . . . dimostra . . . *P. F.* 118.
 Pregiamti, re di gloria e *signor* nostro . . . *P. F.* 229.
- signoreggiare.** E *signoreggia* me di tal virtute . . . *C. ii. Canz. i. 21.*
 seguitando avere, Ch' a tutti *signoreggia* . . . *Canz. x. 68.*
 Ma . . . figura, che . . . *signoreggia* la virtù che vuole . . . *Canz. xi. 33.*
- signorevole.** Quella . . . D' essa ritragge *signorevol* arte . . . *Som. xxviii. 6.*
- signoria.** m' ha tenuto . . . E costumato alla sua *signoria* . . . *V. N. 28. 15 (F. C. 2).*
 colei, che fu . . . nata Per aver *signoria* Sovra . . . *Canz. ix. 74.*
 Lo quale è in *signoria* della mia vita . . . *Canz. xx. 24.*
 Come avesse perduto *signoria* . . . *V. N. 9. 49 (Som. v. 6).*
 Stommene a piè della lor *signoria* . . . *Som. xxx. 8.*
 Quando di *signoria* chiese la verga . . . *Som. xlv. 10.*
- simigliante.** Al gran pianeta è tutta *simigliante* . . . *Canz. xix. 96.*
- simiglianza.** Chè *simiglianza* fa nascer diletto . . . *Canz. x. 63.*
- simigliare.** E bello è tanto, quanto lei *simiglia* . . . *C. iii. Canz. ii. 50; 14. 121.*
Cf. somigliare.
- simile.** Poi suo *simile* è in grado . . . *Canz. x. 136.*
 Come *simile* a *simil* correr suole . . . *Canz. xi. 36 (bis).*
-
- signore.** siccome dice nostro *Signore* . . . *C. iv. 30. 37.*
- signoreggiare.** dico ch' Amore *signoreggiò* l' anima mia . . . *V. N. 2. 39.*
 baldanza d' Amore a *signoreggiarmi* . . . *V. N. 2. 55.*
 il quale mi *signoreggiava* per la virtù della . . . *V. N. 9. 14.*
 tanta passione . . . quanta concepe chi legge . . . in me avere
signoreggiato . . . *C. i. 2. 119.*
 dicendo che esso *signoreggia* sì, che . . . *C. ii. 8. 76.*
 per la natura del *semplice* corpo, che nel soggetto *signoreggia* . . . *C. iii. 3. 42.*
 più dolce natura in *signoreggiando* . . . *C. iv. 4. 99.*
- signoria.** prendere sopra me . . . tanta *signoria* . . . *V. N. 2. 42.*
 buona è la *signoria* d' Amore . . . *V. N. 13. 9.*
 non buona è la *signoria* d' Amore . . . *V. N. 13. 12.*
 sono effetti della *signoria* di Marte . . . *C. ii. 14. 173.*
 venne Catone . . . la *signoria* di Cesare fuggendo . . . *C. iii. 5. 122.*
 perchè veggiono fare . . . le *signorie* grandi . . . *C. iv. 8. 77.*
 nè le *signorie* . . . tra cose buone o . . . essere dissi . . . *C. iv. 12. 59.*
- Sile.** che mai bevesse del *Sile* . . . *C. iv. 14. 116.*
- sillaba.** l' agevolezza delle sue *sillabe* . . . *C. i. 10. 98.*
 che nell' ultima e penultima *sillaba* far si suole . . . *C. iv. 2. 105.*
- sillogismo.** perchè noi volessimo che 'l *sillogismo* . . . conchiudesse . . . *C. iv. 9. 58.*
- sillogizzare.** anzi che *sillogizzino* hanno conchiuso . . . *C. iv. 15. 154.*
- simigliante.** degno è lo dicatore per rima fare lo *simigliante* . . . *V. N. 25. 69.*
 la faccia del dono dee esser *simigliante* a quella . . . *C. i. 8. 35.*
 quanto la cosa è più divina, è più di Dio *simigliante* . . . *C. ii. 5. 82.*
 Ed è *simigliante* all' opera . . . *C. iii. 10. 66.*
Cf. somigliante.
- simigliantemente.** che *simigliantemente* si fa grande . . . *C. i. 3. 74.*
 le quali noi non potemo *simigliantemente* intendere . . . *C. ii. 15. 83.*
 Queste cose *simigliantemente* . . . veder si possono . . . *C. iv. 9. 148.*
 queste parti si fanno *simigliantemente* nell' anno . . . *C. iv. 23. 127.*
- simiglianza.** per molta *simiglianza* che ha meco . . . *V. N. 24. 43.*
 in quanto prende *simiglianza* da' benefici di Dio . . . *C. i. 8. 15.*
 'Facciamo l' uomo ad immagine e *simiglianza* nostra'. . . *C. iv. 12. 144.*
- simigliare.** Io Cielo *empireo* . . . *simiglia* la divina Scienza . . . *C. ii. 15. 166.*
Cf. somigliare.
- simile.** a chi non fosse in *simil* grado fedele d' Amore . . . *V. N. 14. 106.*

- simile.** questa . . . *Simili* beni al cor gentile accosta *Canz.* xix. 107.
 E *simil* face in donna [uomo valente] *V. N.* 20. 26 (*Son.* x. 14), 41.
 Par divenuto di pietà *simile* *V. N.* 22. 71 (*Son.* xii. 4).
Simile fatto sono al pellicano *S. P.* ci. 16.
 ma generato. *Simile* al Padre *P. F.* 29.
 In van giurare o in altre *simil* cose *P. F.* 158.
similmente. *Similmente* fu chi tenne Impero . . . errato *C. iv. Canz.* iii. 45.
Similmente questa nuova donna Si sta gelata *Sest.* i. 7.

- simile.** la quale trae a sua *simile* operazione coloro *V. N.* 15. 63.
simile intenzione so che ebbe questo . . . mio amico *V. N.* 31. 21.
 che di *simile* colore si mostrava tuttavia *V. N.* 37. 6.
 pareami giovane in *simile* etade a quella *V. N.* 40. 7.
 sì che loro potesse trarre a *simile* intendimento *V. N.* 40. 38.
 siccome sono sordi e muti, e loro *simili* *C. i.* 1. 22.
 ad una mensa cogli altri *simili* impediti s' assetti *C. i.* 1. 96.
 siccome tradimento . . . inganno e loro *simili* *C. i.* 12. 81.
 perchè il suo calore è *simile* a quello del fuoco *C. ii.* 14. 163.
 avvegnachè 'l servo non possa *simile* beneficio rendere *C. iii.* 1. 63.
 che quello, ch' è dissimile per sè, si faccia *simile* *C. iii.* 1. 67.
 la quale se non *simile* è per sè, almeno la . . . mostra . . . e così si
 fa *simile* a quella di questa gentil Donna *C. iii.* 1. 73, 75.
 che . . . nullo viso ad altro è *simile* *C. iii.* 8. 62.
 Iddio è . . . Fattore di quelle *simili* a sè *C. iv.* 12. 142.
 ch' è quasi *simile* alla imperfezione di quello *C. iv.* 13. 57.
 quegli che a san . . . si fa d' abito e di vita *simile* *C. iv.* 28. 71.

similmente. *V. similmente.*

- simili.** *cui simili modo se habent circumferentiae partes* *V. N.* 12. 32.
similitudine. per *similitudine* dico, e ciò intendo così *V. N.* 30. 27.
 che per *similitudine* dire si può *C. i.* 5. 4.
 per tre *similitudini* che i Cieli hanno *C. ii.* 14. 7.
 La prima *similitudine* si è la rivoluzione *C. ii.* 14. 12.
 La seconda *similitudine* si è lo illuminare *C. ii.* 14. 21.
 la terza *similitudine* si è lo indurre perfezione *C. ii.* 14. 25.
 Per queste, con altre *similitudini* molte, si può *C. ii.* 14. 45.
 in questo ha esso grandissima *similitudine* colla Fisica *C. ii.* 15. 23.
 ha questo cielo grande *similitudine* colla Metafisica *C. ii.* 15. 45.
 che 'l cielo . . . ha grande *similitudine* colla Metafisica *C. ii.* 15. 85.
 ha . . . grande *similitudine* coll' una scienza e *C. ii.* 15. 93.
 Per le ragionate *similitudini* si può vedere *C. ii.* 16. 1.
 dovunque amista si vede, *similitudine* s' intende; e dovunque
similitudine s' intende *C. iii.* 1. 42, 43.
 che la diasimilitudine a *similitudine* quasi riduca *C. iii.* 1. 60.
 per bella *similitudine* si possono appellare balconi *C. iii.* 8. 75.
 Per *similitudine* dico sorella *C. iii.* 9. 34.
 non è altro che ridurre quella in sua *similitudine* *C. iii.* 14. 16.
 recano quelle a loro *similitudine* *C. iii.* 14. 20.
 che . . . riduce le cose a sua *similitudine* di lume *C. iii.* 14. 23.
 Dio questo Amore a sua *similitudine* riduce *C. iii.* 14. 27.
 la divina virtù . . . questo amore tragge a sua *similitudine* *C. iii.* 14. 50.
 in vostra *similitudine* venne a voi *C. iii.* 15. 183.
 nelle biade che . . . hanno quasi una *similitudine* *C. iv.* 22. 38.
 negli uomini e nelle bestie ha *similitudine* *C. iv.* 22. 47.
 ciascuno effetto . . . riceve la *similitudine* della sua cagione *C. iv.* 23. 48.

- similmente.** E *similmente* son più giorni e mesi S. P. xxxvii. 10.
Simone. la divoran . . . *Simon* mago, il falso Greco, E Canz. xviii. 71.
 Tal che starai pur presso a San *Simone* Som. liii. 5.
sincero. chi . . . Perfettamente e con *sincera* fede Crede P. F. 41.
singolare. O Signor mio, o *singular* trastullo S. P. xxxi. 67.
 o *singular* Signore S. P. xxxvii. 6.
sino. Misero fatto sono . . . *Sino* allo fine estremo S. P. xxxvii. 20.
Sion. Signor, fa che *Sion* sia ben guardato S. P. l. 67.
 La qual . . . Farà la rocca di *Sion* sicura S. P. ci. 48.
 Però che Dio . . . La santa *Sion* volle edificare S. P. ci. 65.
sire. E dice: *Sire*, nel mondo si vede V. N. 19. 35 (Canz. i. 16).
 Che fe' maravigliar l' eterno *Sire* V. N. 32. 63 (Canz. iii. 23).
 a' piè del vostro *Sire* C. ii. Canz. i. 16.
 La . . . donna mia Porta . . . i fioretti del mio *sire* Ball. viii. 14.
 Fagli natura . . . Amor per *sire*, e 'l cor per V. N. 20. 18 (Son. x. 6).
sisto. Unde querelam *sisto* Canz. xxi. 23.
smagare. Ed eran sì *smagati* Gli spirti miei V. N. 23. 164 (Canz. ii. 37).

- similmente, -emente.** possono essere *similmente* due cagioni intese . . C. i. 1. 28.
 conviene . . . e l' acqua della pupilla *similmente* C. iii. 9. 92.
 Chi dirà di . . .? e Bruto predetto *similmente*? C. iv. 5. 122.
Similmente io . . . irreverente non sono C. iv. 8. 131.
 Poi dico *similmente* lui errare C. iv. 10. 48.
 che uomo . . . *similmente* mai dicer non si possa gentile C. iv. 14. 23.
 la quale in noi *similmente* discende C. iv. 20. 103.
Similmente può essere . . . che C. iv. 22. 121.
Simonide. Aristotile . . . contra *Simonide* poeta parlando C. iv. 13. 71.
simulacra. *tempus est ut praetermittantur simulacra nostra* V. N. 12. 22.
simulare. che . . . non si discernesse lo *simulato* amore V. N. 9. 34.
 e *simulava* sue parole, acciocchè paresse V. N. 33. 10.
simulatamente. dico che poggiai la mia persona *simulatamente* ad . V. N. 14. 29.
singolare, singu-. si possono porre gradi *singolari* C. iii. 7. 67.
 ch' è propria e distinta in *singolari* persone C. iii. 11. 71.
 che altro . . . pericola e uccide . . . le *singolari* persone C. iv. 12. 94.
 il divino seme . . . cade nelle *singolari* persone . . . la stirpe non fa
 le *singolari* persone nobili, ma le *singolari* persone fanno nobile
 la stirpe C. iv. 20. 43, 44, 45.
 perchè questa *singular* virtù . . . fu veduta . . . apparire C. iv. 27. 91.
singularmente, singu-. gli appetiti sono . . . *singularmente* diversi . C. iv. 6. 79.
 ogni . . . virtù, *singularmente* . . . presa, procede C. iv. 18. 9.
singulare. V. *singolare*.
singularmente. V. *singolarmente*.
singulto. dicendo queste parole con doloroso *singulto* di pianto . . V. N. 23. 84.
 era sì rotta dal *singulto* del piangere V. N. 23. 106.
sinistro. incominciare nel mio petto dalla *sinistra* parte V. N. 14. 27.
 vedrebbe quello andarsi dallo braccio *sinistro* C. iii. 5. 168.
sire. ove la mia donna fu posta dall' altissimo *Sire* V. N. 6. 10.
 siccome piacque al glorioso *Sire* V. N. 22. 2.
 a Colui, ch' è *Sire* della cortesia V. N. 43. 12.
 a' piè del *Sire* di costoro . . . ch' è Iddio C. ii. 8. 39.
Siria. secondo l' usanza di *Siria* V. N. 30. 4.
 che . . . per la tua venuta in *Siria* suso . . . ti preparasti . . . C. iv. 5. 71.
sito. del *sito* diversamente è sentito C. ii. 3. 17.
 lo *sito* de' quali è manifesto C. ii. 3. 52.
 è l' ordine del *sito* questo C. ii. 4. 1.

- smagare.** Tanto chi prende *smaga*, Che *Canz.* x. 124.
 Tosto fu vostro, e mai non s'è *smagato* *V. N.* 12. 107 (*Ball.* i. 28).
 Che lei per cui servir la vita *smago* *Son.* xxxix. 2.
 Di ciò son fatte le mie voglie *smaghe* *P. F.* 4.
- smalto.** La terra fa un suol che par di *smalto* *Canz.* xv. 59.
- smarrimento.** Io presi tanto *smarrimento* allora *V. N.* 23. 162 (*Canz.* ii. 35).
- smarrire.** Per che l' anima mia fu sì *smarrita* *V. N.* 23. 159 (*Canz.* ii. 32).
 Tu non se' morta, ma se' *ismarrita* *C. ii. Canz.* i. 40.
- smorire.** Tanta dolcezza, che 'l viso ne *smuore* *V. N.* 28. 21 (*F. C.* 8).
 Sicchè, bassando il viso, tutto *smuore* *V. N.* 21. 13 (*Son.* xi. 5).
- smorto.** E così *smorto*, e d' ogni valor voto, Vegno *V. N.* 16. 33 (*Son.* ix. 10).
 Onde i miei spirti son rimasi *smorti* *S. P.* cxlii. 19.
- smorzare.** E *smorza* in me ogni concupiscenza *S. P.* xxxi. 57.
- snodare.** Sì che 'l duol che si *snoda* Portin le mie parole *Canz.* xi. 5.
- soave.** Così mi sta *soave* ora nel core *V. N.* 28. 17 (*F. C.* 4).
 Me ne viene un desio tanto *soave* *V. N.* 32. 87 (*Canz.* iii. 47).
 Come *soave* e dolce mio riposo *V. N.* 34. 37 (*Canz.* iv. 11).
 Solea esser vita . . . Un *soave* pensier *C. ii. Canz.* i. 15.
 Gli atti *soavi* ch' ella mostra altrui *C. iii. Canz.* ii. 45.
 Diporrò giù lo mio *soave* stile *C. iv. Canz.* iii. 10.
 Ubbidiente, *soave* e vergognosa [È] *C. iv. Canz.* iii. 125; 23. 16, 32; 26. 7.
 Oimè quanto piani, *Soavi* e dolci . . . si levaro *Canz.* xlii. 11.
 Per grazia della mia nota *soave* *V. N.* 12. 117 (*Ball.* i. 38).
 con la rimembranza . . . del *soave* fiore *Ball.* vii. 15.
 Amor . . . Mi pose in vita sì dolce e *soave* *V. N.* 7. 26 (*Son.* ii. 9).
 che . . . si muova Un spirito *soave* e pien d' amore *V. N.* 26. 49 (*Son.* xv. 13).
- soccorrere.** Che tosto griderei: Io vi *soccorro* *Canz.* xii. 61.
- smarrimento.** però mi giunse uno sì forte *smarrimento* *V. N.* 23. 20.
 la cagione . . . si è uno *smarrimento* *C. ii. 11. 15.*
- smarrire.** Se per ventura incontra . . . non ti *smarrire* *C. ii. 12. 55.*
 e *smarrivami*, sicchè quasi pareva *C. iii. 3. 107.*
- smemorato.** più tosto . . . quanto gli uomini fossero più *smemorati* *C. iv. 14. 70.*
 quanto gli uomini *smemorati* più fossero, più tosto *C. iv. 14. 72.*
- smisurabile.** Volendo la *smisurabile* Bontà divina *C. iv. 5. 16.*
- snellezza.** la . . . natura . . . dimostra . . . *Snellezza* di corpo *C. iv. 25. 121.*
- soave.** mi sopraggiunse un *soave* sonno *V. N.* 3. 26.
 ma falle adornare di *soave* armonia *V. N.* 12. 70.
 una dolcezza onesta, e *soave* tanto che *V. N.* 26. 23.
 si vedrà . . . le *soavi* orazioni che di lui si fanno *C. i. 10. 99.*
 un *pensiero soave* (*soave* è tanto, quanto *suaso*, cioè . . .). *C. ii. 8. 36 (bis).*
 diporrò . . . lo mio *soave* stile, cioè modo *soave* *C. iv. 2. 92, 93.*
 Non solamente . . . ubbidiente, ma eziandio *soave* *C. iv. 25. 3.*
 La qual grazia s' acquista per *soavi* reggimenti *C. iv. 25. 13.*
- Soave.** Federigo di *Soave*, ultimo Imperadore de' Romani *C. iv. 3. 39.*
- soavemente.** come il . . . marinaro . . . *soavemente* . . . entra *C. iv. 28. 18.*
- soavissimo.** la chiarezza . . . ch' è *soavissima* a vedere *C. ii. 14. 113.*
 la Rettorica è *soavissima* di tutte l' altre scienze *C. ii. 14. 116.*
- soavità.** i suoi atti, per la loro *soavità* . . . fanno amore disvegliare *C. iii. 7. 141.*
 accende amore . . . colla *soavità degli atti* *C. iii. 14. 115.*
 quattro cose . . . la seconda *Soavità* *C. iv. 24. 117.*
 appare che necessaria sia questa *soavità* *C. iv. 25. 21.*
 non pure . . . *Soavità* . . . la nobile natura . . . dimostra *C. iv. 25. 119.*
 sicchè a quello porto si vegna con tutta *soavità* *C. iv. 28. 23.*
 avemo . . . grande ammaestramento di *soavità* *C. iv. 28. 26.*

- soccorrere.** non restringe 'l freno, Per *soccorrere* al servo *Canz.* xvi. 18.
soccorso. Non spero mai da altrui aver *soccorso* *Canz.* xi. 70.
 Poi sol da voi lo suo *soccorso* attende *Canz.* xvi. 16.
 ch' io sarotti ognora *Soccorso* e vita *Son.* I. 8.
sodisfare. Convienmi *sodisfare* il gran desio *Son.* xlv. 3.
Cf. soddisfare.
- soff(e)rire.** Diletti miei, or *sofferite* in pace, Che *V. N.* 19. 43 (*Canz.* i. 24).
 E qual *soffrisse* di starla a vedere Diverria *V. N.* 19. 54 (*Canz.* i. 35).
 Gli occhi . . . Hanno di lagrimar *sofferta* pena *V. N.* 32. 42 (*Canz.* iii. 2).
 Non *soffrir* che costei . . . mi conduca a morte *Canz.* ix. 56.
 Ch' io non posso durare Lungamente a *soffrire* *Canz.* xiv. 3.
 Chè . . . Quella virtù, che natura mi diede, Nol *sofferia* *Canz.* xiv. 10.
 tanto . . . Che non *sofferse* d' ascoltar suo pianto *Canz.* xix. 6.
-
- soccorrere.** Perocchè l' uno era *soccorso* dalla parte dinanzi *C.* ii. 2. 33.
soccorso. E 'l *soccorso* dinanzi ciascuno di crescea *C.* ii. 2. 35.
 come Cefalo . . . venne . . . per *soccorso* nella guerra *C.* iv. 27. 159.
Socrate. quali da esse stelle . . . siccome *Socrate*, e *C.* ii. 14. 34.
 siccome Zeno, *Socrate*, Seneca, e molti altri *C.* iii. 14. 85.
 cominciamento ebbero da *Socrate* *C.* iv. 6. 116.
 nè da *Socrate* non presono vocabolo *C.* iv. 6. 129.
 per la fisonomia che di lui prese *Socrate* *C.* iv. 24. 60.
Socratico. conoscendo per lo modo *Socratico* quasi *C.* iv. 6. 136.
soddisfacimento. a *soddisfacimento* di ciò che riprendere si potesse . . . *C.* i. 5. 13.
Cf. satisfacimento.
- sofferare.** e pregare che mi *sofferino* d' udire *V. N.* 7. 43.
 perchè non *soffera* alcuno errore *C.* ii. 9. 118.
 la quale non *soffera* lite alcuna *C.* ii. 15. 167.
soff(e)rire. che nulla volta *sofferse* che Amore mi reggesse *V. N.* 2. 56.
 cioè che . . . non *sofferse* il nome . . . stare, se non *V. N.* 6. 15.
 ond' io . . . *soffersi* . . . amarissima pena *V. N.* 23. 4.
 nè io *sofferto* avrei pena ingiustamente *C.* i. 3. 19.
 parve sì mirabile, e anche duro a *sofferire* *C.* ii. 2. 40.
 Chi dirà di Torquato . . . ciò avere *sofferto* ? *C.* iv. 5. 121.
- sofia.** quindi dicemo . . . *sofia* quasi *sapienza*; onde *filos* e *sofia* tanto
 vale quanto *amatore di sapienza* *C.* iii. 11. 49, 50.
sofistico. procede con più *sofistici* . . . argomenti *C.* ii. 14. 108.
 non *soffera* lite alcuna . . . di *sofistici* argomenti *C.* ii. 15. 168.
soggetto, n. & adj. dico in che *soggetto* sia questa potenza *V. N.* 20. 33.
 come questo *soggetto* e questa potenza sieno prodotti *V. N.* 20. 34.
 Onde . . . tutti naturalmente al suo desiderio siamo *soggetti* *C.* i. 1. 11.
 s' elli non è *soggetto* in ciascuna condizione *C.* i. 5. 29.
 conviene questo Comento . . . essere *soggetto* a *C.* i. 5. 38.
 non era *soggetto* ma *sovrano* *C.* i. 5. 46, 70, 91.
 che il commento Latino non sarebbe stato *soggetto* alle *C.* i. 5. 108.
 come il . . . commento non sarebbe stato *soggetto* alle canzoni *C.* i. 6. 2.
 Comandare il *soggetto* al *sovrano* *C.* i. 7. 19.
 l' ordine diritto è il *sovrano* al *soggetto* comandare *C.* i. 7. 21.
 quando il *soggetto* comanda *C.* i. 7. 25.
 come . . . io non sia . . . alla Imperiale Maestà *soggetto* *C.* iv. 8. 151.
 al quale tanto . . . siamo *soggetti* *C.* iv. 9. 93.
 in esse sono meno *soggetti* gli artefici al *C.* iv. 9. 125.
 se non è dell' arte . . . a lui non siamo *soggetti*; e se non *soggetti*
 . . . non siamo tenuti *C.* iv. 9. 176 (bis).
Cf. soggetto.

- soff(e)rire.** E prego sol, ch' udir mi *sofferiate* *V. N.* 7. 21 (*Son.* ii. 4).
- soggiornare.** Lieta va, e *soggiorna* *Canz.* x. 34.
- sogno.** tua culla, Che lusingò cotanti *sogni* invano *Canz.* x. 79.
- solamente.** Lo qual dimora in mezzo *solamente* *C. iv. Canz.* iii. 87.
 Chè la beltà . . . A virtù *solamente* Formata fu *Canz.* x. 8.
 Campami un spinto vivo *solamente* *V. N.* 16. 30 (*Son.* ix. 7).
-
- soggezione.** avere quelle disposizioni . . . siccome *soggezione* *C. i.* 5. 26.
Cf. suggezione.
- soggiacere.** quelle . . . che *soggiacciono* alla ragione e alla *C. iv.* 9. 36.
 queste . . . operazioni, avvegnachè 'l considerare loro *soggiaccia*
 alla . . . elle . . . a . . . non *soggiacciono* *C. iv.* 9. 53, 54.
 queste del tutto *soggiacciono* alla nostra volontà *C. iv.* 9. 70.
 quanto più l' uomo *soggiace* allo intelletto, tanto meno *soggiace*
 alla fortuna *C. iv.* 11. 84, 85.
- soggiornare.** Quanta paura è quella . . . in *soggiornando* . . . ! *C. iv.* 13. 99.
- soggiugnere.** E *soggiugne* in fine: *Costei pensò* *C. iii.* 8. 208.
 Ancor *soggiugne*: *E puossi dir* *C. iii.* 14. 121.
 però *soggiugne*: *Nè la diritta torre* *C. iv.* 10. 114.
 e *soggiugne* la Canzone *C. iv.* 15. 88.
 Appresso *soggiugne*, che io così li giudico . . . e *C. iv.* 15. 184.
 comincia adunque . . . e *soggiugne* *C. iv.* 17. 8.
 Cristo l' afferma . . . e *soggiugne* *C. iv.* 17. 99.
 e *soggiugne* che piuttosto è da presumere *C. iv.* 18. 33.
- soggiungere.** a questo affermare, *soggiungo* quando dico *C. iii.* 6. 69.
 E *soggiungo* che . . . ogni viziato tornerà *C. iii.* 15. 149.
 E *soggiungo*: *Riprovando il giudizio* *C. iv.* 2. 116.
- sognare.** credendo che io *sognassi* *V. N.* 23. 97.
 molte cose, quasi *sognando*, già vedea *C. ii.* 13. 28.
- sogno.** Lo verace giudizio del detto *sogno* *V. N.* 3. 105.
 vedemo . . . nelle divinazioni de' nostri *sogni* *C. ii.* 9. 103.
- solamente.** la mia risponsione sarebbe stata *solamente*, *Amore* *V. N.* 11. 8.
 come cotal veduta non *solamente* non mi difendea *V. N.* 16. 21.
 non *solamente* ella, ma tutte le altre *V. N.* 18. 29.
 non ad ogni donna, ma *solamente* a coloro *V. N.* 19. 8.
 come non *solamente* si sveglia là ove dorme, ma *V. N.* 21. 5.
 però le distinguo *solamente* *V. N.* 22. 108.
 non *solamente* piangea nella imaginazione, ma *V. N.* 23. 46.
 credendo che . . . fossero *solamente* per lo dolore *V. N.* 23. 88.
 come se fosse . . . non *solamente* sostanza intelligente *V. N.* 25. 5.
 e localmente mobile per sè . . . sia *solamente* corpo *V. N.* 25. 15.
 e non *solamente* cose vere, ma cose non vere *V. N.* 25. 64.
 non *solamente* sono parole d' Orazio, ma *V. N.* 25. 90.
 che non *solamente* ella era onorata e laudata *V. N.* 27. 2.
 dico come non *solamente* nelle donne . . . e non *solamente* nella
 sua presenza . . . operava *V. N.* 27. 39, 41.
 la cui radice è *solamente* la . . . Trinitade *V. N.* 30. 40.
 cioè ch' io gli scrivessi *solamente* in volgare *V. N.* 31. 23.
 sarà da ogni studio non *solamente* privato, ma *C. i.* 1. 36.
 questo non *solamente* darà diletto *C. i.* 2. 127.
 non *solamente* mia persona invillo *C. i.* 3. 40.
 non *solamente* alla dilatazione della prima *C. i.* 3. 62.
 che . . . secondo senso giudica *solamente* *C. i.* 4. 31.
 questi non *solamente* passionati mal giudicano *C. i.* 4. 54.
 non *solamente* a quelli . . . ma . . . agli altri *C. i.* 4. 97.

solamente. In te ho io peccato *solamente* S. P. l. 13.
Che *solamente* nella notte vola S. P. ci. 20.

solamente. biasimevole è non *solamente* a porre C. i. 8. 70.
non *solamente* maschi, ma femmine C. i. 9. 36.
non *solamente* amore, ma perfettissimo amore C. i. 12. 12; 13. 72.
che non *solamente* per sè è unito C. i. 12. 42.
che fanno li primogeniti succedere *solamente* C. i. 12. 57.
la quale è *solamente* nella parte razionale C. i. 12. 72.
seguitando *solamente* l' antica grossezza C. ii. 3. 20.
credettero *solamente* essere tante queste, quante circolazioni fossero
nelli cieli C. ii. 5. 15.
puosono non *solamente* tante Intelligenze, quanti sono li C. ii. 5. 22.
che *solamente* vivano speculando C. ii. 5. 80.
quella . . . nella immaginativa si suggella *solamente* C. ii. 10. 38.
trovai non *solamente* alle mie lagrime rimedio C. ii. 13. 35.
si vede . . . non *solamente* in tutti insieme C. ii. 14. 141.
non *solamente* vegghiando, ma dormendo C. iii. 1. 7.
non *solamente* di lei era così desideroso C. iii. 1. 12.
solamente dell' Uomo e . . . questa *Mente* si predica C. iii. 2. 140.
Gli animali . . . hanno . . . amore non *solamente* al loco C. iii. 3. 32.
non *solamente* quello che a perfetto intelletto non viene C. iii. 4. 112.
solamente questa parte del mare e della terra C. iii. 5. 23.
mostro che non *solamente* questa Donna è perfettissima C. iii. 6. 89.
Certi sono che . . . non *solamente* ricevono la luce C. iii. 7. 35.
solamente l' Uomo intra gli animali parla C. iii. 7. 101.
non *solamente* fa questo C. iii. 8. 152.
intendendo *solamente* la naturale amistà significare C. iii. 11. 68.
la filosofia . . . ch' è generata per onestà *solamente* C. iii. 11. 117.
fece . . . per intenzione . . . *solamente* li buoni C. iii. 12. 68.
e non *solamente* sposa, ma suora e figlia C. iii. 12. 117.
la nostra sapienza è talvolta abituale *solamente* C. iii. 13. 54.
non *solamente* virtù operando C. iii. 13. 81.
non *solamente* essa, ma li pensieri amici di quella C. iii. 14. 110.
in questo sguardo *solamente* la umana perfezione s' acquista C. iii. 15. 34.
perchè non *solamente* è dannoso e pericoloso C. iv. 1. 43.
Non sarà . . . mestiere . . . ma *solamente* la sentenza . . . ragionare
l' anima . . . non *solamente* contempla C. iv. 2. 157.
non *solamente* il Cielo, ma la Terra conveniva essere C. iv. 5. 25.
non *solamente* speciale nascimento . . . ebbe C. iv. 5. 81.
solamente la voce d' un' oca fe' ciò sentire C. iv. 5. 163.
questo fine . . . essere *solamente* la rigida Onestà C. iv. 6. 86.
perocchè non *solamente* colui è vile C. iv. 7. 50.
quelli . . . non *solamente* è vile, ma vilissimo C. iv. 7. 90.
rimane . . . cosa con anima sensitiva *solamente* C. iv. 7. 150.
Mettere . . . non *solamente* è di persona arrogante C. iv. 8. 20.
che ella *solamente* considera e non fa C. iv. 9. 43.
è riprovata non *solamente* l' opinione C. iv. 10. 25.
Resta omai *solamente* a provare C. iv. 11. 1.
non *solamente* la loro imperfezione è manifesta C. iv. 11. 24.
non *solamente* quelli che ciò farebbono . . . ma
non *solamente* nel loro indiscreto avvenimento C. iv. 12. 2.
dicendo quelle . . . non *solamente* non quietare C. iv. 12. 8.
nè *solamente* per desiderio . . . si tormentano C. iv. 12. 67.
non *solamente* nell' acquisto della scienza e C. iv. 12. 134.

- solamente.** Ma *solamente* lui benediciamo P. F. 159.
- sole.** vedere . . . Turbar lo *Sole* ed apparir la stella . . . V. N. 23. 177 (*Canz.* ii. 50).
 Non vede il *sol*, che tutto 'l mondo gira . C. iii. *Canz.* ii. 19; 1. 106; 5. 12, 18; 12. 43.
 soverchian . . . Come raggio di *sole* un fragil viso . . . C. iii. *Canz.* ii. 60.
 Amor, che muovi . . . Come 'l *Sol* lo splendore . . . *Canz.* ix. 2.
 In guisa ch' è il *Sol* segno di foco . . . *Canz.* ix. 42.
 Ben conosch' io che va la neve al *Sole* . . . *Canz.* xi. 37.
 Chè tanto dà nel *Sol*, quanto nel rezzo . . . *Canz.* xii. 57.
 quando il *Sol* si corca . . . *Canz.* xv. 2.
 Per la spera del *Sol*, ch' or la riscalda . . . *Canz.* xv. 16.
 Siccome il *Sole*, al cui esser s' adduce . . . *Canz.* xix. 74.
 Mai non sen duole; Nè 'l *Sole*, — per donar luce . . . *Canz.* xix. 117.
 Più lune ha volto il *Sol*, poichè fu spenta . . . *Canz.* xx. 89.
-
- solamente.** non *solamente* dalla parte dell' uomo . . . ma . . . C. iv. 13. 78.
 in uno sono naturati *solamente* ed in eguale stato . . . C. iv. 14. 94.
solamente le parole del Salvatore ascoltava . . . C. iv. 17. 105.
 tutte . . . non *solamente* le umane, ma . . . C. iv. 21. 21.
 non *solamente* nell' altre cose . . . ma . . . C. iv. 22. 70.
 chè qui s' intende animo *solamente* quello che . . . C. iv. 22. 95.
 ma *solamente* quella, che *naturale* è chiamata . . . è . . . C. iv. 23. 77.
 Non *solamente* quest' anima . . . è ubbidiente . . . C. iv. 25. 1.
 non *solamente* là dove richiesti o tentati sono . . . ma . . . C. iv. 25. 73.
 non *solamente* alberga non pure nelli Sapienti . . . C. iv. 30. 50.
sole. pareami vedere il *sole* oscurare sì . . . V. N. 23. 36.
 s' abbia a . . . come l' occhio nostro debole al *Sole* . . . V. N. 42. 29.
 Questo sarà luce nuova, *sole* nuovo . . . C. i. 13. 85.
 per lo usato *sole* che a loro non luce . . . C. i. 13. 88.
 credette che il cielo del *Sole* fosse immediato . . . C. ii. 3. 26.
 siccome nello eclissi del *Sole* appare sensibilmente la Luna essere
 sotto il *Sole* . . . C. ii. 3. 57, 58.
 lo quarto è quello dov' è il *Sole* . . . C. ii. 4. 5.
 si muove . . . egualmente con quello del *Sole* . . . C. ii. 6. 140.
 temerebbe di venire al raggio del *sole* . . . C. ii. 10. 70.
 un' altra infermità pessima vidi sotto 'l *sole* . . . C. ii. 11. 83.
 alla quale non possono terminare i raggi del *sole* . . . C. ii. 14. 75.
 secondo che 'l *sole* la vede . . . C. ii. 14. 78.
 più va velata de' raggi del *sole* . . . C. ii. 14. 100.
 E 'l cielo del *Sole* si può comparare all' *Arismetica* . . . C. ii. 14. 123.
 L' altra proprietà del *Sole* . . . si vede nel numero . . . C. ii. 14. 148.
 che 'l *sole* alcuna fiata errò nella sua via . . . C. ii. 15. 48.
 che ciò era lume di *sole* ripercosso . . . C. ii. 15. 57.
 e 'l *Sole* cento ottantadue di e quattordici ore . . . C. ii. 15. 146.
 quasi come il *Sole*, si celerebbero e . . . C. ii. 15. 149.
 caggiono quasi come nebullette . . . alla faccia del *sole* . . . C. ii. 16. 45.
 la natura del *sole* è partecipata nell' altre stelle . . . C. iii. 2. 44.
 è da sapere . . . come il mondo dal *sole* è girato . . . C. iii. 5. 21.
 per questa rivoluzione si girava il *sole* intorno a noi . . . C. iii. 5. 35.
 quella parte del cielo, sotto la quale si gira il *sole* . . . C. iii. 5. 78.
 leggermente si può vedere come il *sole* la gira. Dico adunque che 'l
 cielo del *sole* si rivolge . . . C. iii. 5. 126, 127.
 il . . . Cerchio . . . nel qual è il corpo del *sole* . . . C. iii. 5. 132.
 conviene che *Maria* veggia . . . quando il *sole* va sotto il mezzo
 Cerchio . . . esso *sole* girare il mondo . . . C. iii. 5. 144, 145.
 se uno uomo . . . sempre al *sole* volgesse il viso . . . C. iii. 5. 156.

- sole.** O da virtù di *Sole*, o da sua luce *Sest.* ii. 20.
 Dalla circolazion del *Sol* mia nona *Son.* xxxvi. 2.
 Nè quella ch' a veder lo *Sol* si gira *Son.* xxxix. 9.
 Or come l' ombra, quando il *Sole* è basso, Si fa *S. P.* ci. 37.
 Quando il *Sole* ritorna al primo passo *S. P.* ci. 39.
solere. *Solea* esser vita dello cor . . . Un soave pensier *C. ii. Canz.* i. 14.
 L' umil pensiero che parlar mi *suole* *C. ii. Canz.* i. 28; 10. 10.
 Le dolci rime d' amor, ch' io *soha* [Cercar] *C. iv. Canz.* iii. 1; 1. 78.
 Come simile a simil correr *suole* *Canz.* xi. 36.
 il desir, Che mi combatte così come *suole*. *Canz.* xiii. 53.
 Sì, ch' io son meno ognora ch' io non *soglio* *Canz.* xiv. 6.
 il lume de' begli occhi . . . Che *suol* essere a' miei sì dolce guida . . . *Canz.* xvii. 25.
 S' infiammi (come *suol* far bella donna) *Sest.* i. 33.
 Che *suol* dell' altre belle farsi donna *Sest.* ii. 3.

sole. sempre che volgesse la faccia ver lo *sole* *C. iii.* 5. 167.
 che il Cerchio . . . veggia il *sole* appunto sopra sè girare *C. iii.* 5. 175.
 o di qua o di là che 'l *sole* gli vada *C. iii.* 5. 187.
 che li due spazi . . . veggiano il *sole* svariatamente *C. iii.* 5. 192.
 volta la spera del *sole* e tornata a un punto *C. iii.* 5. 199.
 è mostrato per che modo lo *sole* gira *C. iii.* 6. 2.
 che 'l *sole* . . . non vede alcuna cosa così gentile *C. iii.* 6. 8.
 di tutte le cose che il *sole* allumina *C. iii.* 6. 11.
 di ciò . . . esemplo avere potemo dal *sole*. Noi vedemo la luce del *sole* . . . *C. iii.* 7. 23, 24.
 tosto che 'l *sole* gli vede *C. iii.* 7. 30.
 lo modo, che soverchia il *sole* lo fragile viso *C. iii.* 8. 130.
 siccome alla presenza del *sole* *C. iii.* 9. 116.
 si parla cominciando dal *sole* corporale e *sensibile* *C. iii.* 12. 50.
 è da ragionare per lo *Sole* spirituale e *intelligibile* *C. iii.* 12. 51.
 Nullo *sensibile* . . . è più degno di . . . che 'l *sole* *C. iii.* 12. 54.
 Il *Sole* tutte le cose col suo calore vivifica *C. iii.* 12. 59.
 Onde vedemo 'l *sole*, che . . . riduce *C. iii.* 14. 22.
 sapemo che alla più gente il *sole* pare di larghezza *C. iv.* 8. 51.
 il diametro del corpo del *sole* è *C. iv.* 8. 56.
 lo diametro del *sole* . . . è . . . miglia *C. iv.* 8. 61.
 dove la luce del *sole* mai non discende *C. iv.* 20. 78.
 diccano che il carro del *sole* avea quattro cavalli *C. iv.* 23. 135.
 secondo la quantità del *sole* *C. iv.* 23. 145.
 senza . . . essere non può, come 'l *sole* senza luce *C. iv.* 29. 5.
solere. Or voi *solevate* far piangere chi vedea la *V. N.* 38. 8.
 della gloriosa donna di cui pianger *solete* *V. N.* 38. 13.
 lo quale *suole* apparir per alcuno martirio *V. N.* 40. 33.
sogliono li sergenti prendere lo pane apposito *C. i.* 2. 2.
 che *suole* ingiustamente . . . essere imputata *C. i.* 3. 32.
 perocchè li . . . ragionamenti *sogliono* dare *C. i.* 8. 41.
 onde *suole* dire Martino *C. i.* 8. 94.
 nella quale *suole* l' uomo parlare *C. ii.* 2. 70.
 siccome chiamare *solemo* la cittade quelli che la tengono *C. ii.* 7. 85.
vita del mio core . . . *solea* essere un *pensiero soave* *C. ii.* 8. 35.
 siccome questo pensiero . . . *suole* essere vita di me *C. ii.* 8. 67.
 che *solea* esser vita del cor dolente *C. ii.* 10. 12.
suole lo rettorico . . . parlare altrui *C. ii.* 12. 39.
 siccome esser *suole*, che l' uomo va cercando *C. ii.* 13. 30.
 che reggimenti e portamenti *sogliono* essere chiamati *C. iii.* 7. 99.
 siccome *suole* fare lo studio *C. iii.* 12. 22.

- solere.** che gli occhi miei . . . *Solean* portar corona *Ball.* v. 7.
 Ma perch' io non la veggio com' io *soglio* *Son.* xlviii. 10.
soletto. Queste così *solette* Venute son *Canz.* xx. 16.
 Laonde . . . Vedendomi *soletto*, s' afforzava *S. P.* xxxvii. 44.
solitario. Ho fatto come il passer *solitario* *S. P.* ci. 23.
sollazzo. *Sollazzo* è, che conviene Con esso Amore *Canz.* xix. 70.
 Che in donar vita è tosta Col bel *sollazzo* *Canz.* xix. 109.
solo, adj. & adv. *Sola* pietà nostra parte difende *V. N.* 19. 41 (*Canz.* i. 22).
Solo con donna o con uomo cortese *V. N.* 19. 86 (*Canz.* i. 67).
 Ch' io *solo* intesi il nome nel mio core *V. N.* 23. 144 (*Canz.* ii. 17).
 E quando io era *solo*, Dicea *V. N.* 23. 208 (*Canz.* ii. 81).
 Ma *sola* fu sua gran benignitate *V. N.* 32. 60 (*Canz.* iii. 20).
 Poscia piangendo, *sol* nel mio lamento Chiamo Beatrice *V. N.* 32. 94 (*Canz.* iii. 54).
 Mi strugge il core ovunque *sol* mi trovo *V. N.* 32. 98 (*Canz.* iii. 58).
 Chè *solo* Iddio all' anima la dona *C. iv.* *Canz.* iii. 116; 20. 47.
 E *solo* in lealtà far si diletta *C. iv.* *Canz.* iii. 131.
 Tu *sola* fai signore *Canz.* x. 41.
 vender tanto caro, Quanto sa *sol* chi *Canz.* x. 122.
 rimane spenta *Solo* in quel punto ch' *Canz.* xiii. 37.
 tanto . . . Che *sol* per lei servir mi tengo caro *Canz.* xiv. 27.
 non disombra Un *sol* pensier d' amore . . . La mente *Canz.* xv. 11.
 Quando . . . Amore è *solo* in me, e non altrove *Canz.* xv. 70.
 Poi *sol* da voi lo suo soccorso attende *Canz.* xvi. 16.
 Chè *sol* per voi servir, la vita bramo *Canz.* xvi. 43.
 Ma quelle *sole* Ricole, — che son buone *Canz.* xix. 122.
 Discinta e scalza, e *sol* di sè par donna *Canz.* xx. 26.
 che mi torrei . . . *Sol* per vedere . . . l' ombra *Sest.* i. 36.
-
- solere.** quello studio e quella affezione, che *suole* precedere *C. iii.* 12. 27.
 le quali *soleano* cercare i miei pensieri *C. iv.* 2. 22.
 che nell' ultima e penultima sillaba far si *suole* *C. iv.* 2. 106.
 di stare in colloquio più ch' io non *solea* *C. iv.* 27. 154.
solingo. e ricorsi al *solingo* luogo d' una mia camera *V. N.* 3. 22.
 tanto dolore, che . . . in *solinga* parte andai a *V. N.* 12. 4.
sollazzo. la quale modera noi nelli *sollazzi* *C. iv.* 17. 60.
sollecitare. Nella *prima* chiamo e *sollecito* i fedeli *V. N.* 8. 36.
sollecito. La gelosia dell' amico fa l' uomo *sollecito* *C. i.* 10. 64.
 ' . . . in più sue opere non sia curioso,' cioè *sollecito* *C. iii.* 8. 20.
 perchè . . . rade volte . . . il buono quivi è *sollecito* *C. iv.* 11. 108.
 Marta, *sollecita* se', e turbiti *C. iv.* 17. 97.
sollecitudine. rendere . . . con tanto di *sollecitudine* e di franchezza *C. iii.* 1. 66.
 conviene essere lo studio e la *sollecitudine* *C. iii.* 11. 84.
 conciossiacosachè molta *sollecitudine* quivi si richiegga, e la *sollecitudine* del buono sia diritta a *C. iv.* 11. 105, 106.
 recano . . . con questo . . . *sollecitudine* grande *C. iv.* 12. 51.
 che l' uomo dee mettere . . . *sollecitudine* in *C. iv.* 22. 3.
sollenare. poichè alquanto mi fu *sollenato* questo lagrimare *V. N.* 12. 6.
 si raccese lo *sollenato* lagrimare in guisa, che *V. N.* 40. 28.
solo, adj. & adv. quello che certe donne, e che una *sola*, dissero e *V. N.* 23. 220.
 Quella prima è nominata Primavera *solo* per questa venuta *V. N.* 24. 28.
 che questi dicea *solo* per questa benedetta *V. N.* 33. 13.
 dicendo io che per lui *solo* fatto l' avea *V. N.* 34. 17.
 per *sola* fama generata *C. i.* 3. 79.
 quando *solo* sua natural bellezza si sta con lei *C. i.* 10. 94.
 che uno e *solo* è prima nella mente *C. i.* 12. 41.

solo. che chiamo . . . <i>Solo</i> per lei servire, e luogo e tempo	<i>Sest.</i> ii. 47.
è molto umil . . . <i>Sol</i> per amor di lei	<i>Sest.</i> iii. 23.
Che neun' altra porriane . . . Fuor ch' ella <i>sola</i>	<i>Sest.</i> iv. 23.
Chè <i>solo</i> Amor mi sforza	<i>Ball.</i> iv. 43.
che . . . Divien beato <i>sol</i> guardando Iddio	<i>Ball.</i> ix. 7.
E prego <i>sol</i> , ch' udir mi sofferiate	<i>V. N.</i> 7. 21 (<i>Son.</i> ii. 4).
E <i>sol</i> s' accordan[so in chieder pietate]	<i>V. N.</i> 13. 42 (<i>Son.</i> vi. 7), 62.
Sicch' ei <i>solo</i> rimane a veder vui	<i>V. N.</i> 14. 89 (<i>Son.</i> vii. 11).
<i>Sol</i> dimostrando che di me gli doglia	<i>V. N.</i> 15. 38 (<i>Son.</i> viii. 11).
c' hai trattato . . . Di . . . <i>sol</i> parlando a nui	<i>V. N.</i> 22. 90 (<i>Son.</i> xiii. 2).
E non fa <i>sola</i> sè parer piacente	<i>V. N.</i> 27. 22 (<i>Son.</i> xvi. 10).
Che . . . Seguo <i>solo</i> il disio come mio duce	<i>Son.</i> xxxv. 8.
Ch' io lo conosco <i>sol</i> dopo 'l mio danno	<i>Son.</i> xxxv. 11.
E <i>solo</i> addietro cogli le percosse	<i>Son.</i> l. 13.
<i>Sol</i> per la grande mia iniquitate	<i>S. P.</i> xxxvii. 27.
Mi vanno diffamando <i>sol</i> perch' io Ho seguitato	<i>S. P.</i> xxxvii. 80.
Tu <i>solo</i> sei che regna in sempiterno	<i>S. P.</i> ci. 100.

solo. quello che è <i>solo</i> prima in tutta la mente	<i>C. i.</i> 12. 55.
quella somma Deità che Sè <i>sola</i> . . . vede	<i>C. ii.</i> 4. 29.
esso . . . formato fu <i>solo</i> nella prima Mente	<i>C. ii.</i> 4. 38.
nella Luce che <i>sola</i> sè medesima vede	<i>C. ii.</i> 6. 93.
muovono, <i>solo intendendo</i> , la circolazione	<i>C. ii.</i> 6. 152.
cioè collo intelletto <i>solo</i>	<i>C. ii.</i> 7. 9.
che per questo <i>solo</i> vocabolo <i>cielo</i> io voglio dire	<i>C. ii.</i> 14. 3.
mostraci un <i>solo</i> movimento	<i>C. ii.</i> 15. 12.
questi tre movimenti <i>soli</i> mostra la Fisica	<i>C. ii.</i> 15. 41.
Anima che sente, o con tutti i sensi o con alcuno <i>solo</i>	<i>C. iii.</i> 2. 89.
avvegnachè una <i>sola</i> sustanza sia tutta sua forma	<i>C. iii.</i> 3. 37.
l' uomo è degno di loda o di vituperio <i>solo</i> in quelle cose	<i>C. iii.</i> 4. 55.
alla . . . Virtù, che <i>solo</i> è intellettuale, cioè Iddio	<i>C. iii.</i> 7. 64.
perocchè egli <i>solo</i> in sè ha ragione	<i>C. iii.</i> 7. 104.
<i>solo</i> quello, che veggiono . . . si rappresentano	<i>C. iii.</i> 7. 116.
<i>solo</i> col viso li comprendiamo	<i>C. iii.</i> 9. 64.
la vera <i>amistà</i> . . . <i>solo</i> in sè considerata, ha	<i>C. iii.</i> 11. 130.
che <i>solo</i> di natura intellettuale sono perfette	<i>C. iii.</i> 13. 56.
l' altre nostre operazioni . . . sono per questa <i>sola</i>	<i>C. iii.</i> 15. 40.
alle quali uno <i>solo</i> soddisfare non può	<i>C. iv.</i> 4. 8.
conviene . . . esser Monarchia, cioè uno <i>solo</i> Principato	<i>C. iv.</i> 4. 35.
diversi . . . fini . . . a uno <i>solo</i> fine sono ordinati	<i>C. iv.</i> 4. 52.
alla voce d' un <i>solo</i> principe . . . e comandatore	<i>C. iv.</i> 5. 63.
Regolo . . . <i>solo</i> da umana natura mosso	<i>C. iv.</i> 5. 129.
quando uno <i>solo</i> Romano . . . ebbe	<i>C. iv.</i> 5. 159.
chè <i>solo</i> di legami di parole è fatto, cioè di <i>sole</i> cinque vocali	<i>C. iv.</i> 6. 23, 24.
si prende <i>solo</i> per li Poeti	<i>C. iv.</i> 6. 34.
colui che <i>solo</i> considera l' ultimo fine	<i>C. iv.</i> 6. 58.
non del tutto . . . ma <i>solo</i> in quelle parti	<i>C. iv.</i> 7. 33.
<i>solo</i> da sè guidato . . . si va là dove intende	<i>C. iv.</i> 7. 67.
se io intendo <i>solo</i> alla sensuale apparenza riprovare	<i>C. iv.</i> 8. 66.
Iddio, che <i>solo</i> . . . l' infinito comprende	<i>C. iv.</i> 9. 32.
è da sapere che <i>solo</i> quelle sono nostre operazioni	<i>C. iv.</i> 9. 35.
che <i>solo</i> nelle divizie si fondava	<i>C. iv.</i> 10. 28.
chè <i>solo</i> per la elezione . . . più buono non sarebbe	<i>C. iv.</i> 11. 101.
<i>solo</i> di questo fa menzione il testo	<i>C. iv.</i> 12. 6.
si procede per uno moto <i>solo</i>	<i>C. iv.</i> 13. 35.

- solo.** Perchè tu *sol* mio Dio e Signor sei S. P. cxlii. 51.
 E *solo* un Dio, e *sol* de' santi un santo P. F. 69 (bis).
 il Padre ed il Figliuolo un *solo* Dio . . . ciascun vale P. F. 71.
 Ma *sol* di quell' eterno e buon consiglio . . . procede P. F. 76.
 Bastici *solo* aver ferma credenza P. F. 82.
 Qual' è *sol* d' acqua e di parole frutto P. F. 88.
Solo a' preti pertien volger tai ruote P. F. 141.
 Lo primo è, che lui *solo* adoriamo P. F. 155.
solvere. Che non *solvette* quel che non si spende! Canz. x. 91.
 E poi si *solve*, e cade in bianca falda Canz. xv. 20.
 Nè delle colpe sue *solverà* il nodo Chi . . . brama P. F. 175.
somigliare. si desideroso . . . ch' io ti *somiglio* in fede . . . V. N. 23. 205 (Canz. ii. 78).
 Uomo non già, ma bestia ch' uom *somiglia* Canz. x. 23.
 Canzon mia bella, se tu mi *somigli* Canz. xiv. 81.
 E quella ha nome Amor, si mi *somiglia* V. N. 24. 63 (Son. xiv. 14).
 Cf. *simigliare*.
sommergere. Alza il cor de' *sommersi* Canz. xviii. 11.
 Ma stan *sommersi*, e lor virtù è nel fango Canz. xviii. 66.
sommo. Madonna è desiata in *sommo* cielo V. N. 19. 48 (Canz. i. 29).
-
- solo.** sicchè da uno *solo* . . . discesa non sia C. iv. 15. 17.
 che non fosse . . . *cominciamento*, cioè uno *solo* C. iv. 15. 47.
 vuole una *sola* essenza essere in tutti gli uomini C. iv. 15. 53.
 che tutti gli uomini da una *sola* Idea dipendano . . . ch' è dar loro
 un *solo* principio C. iv. 15. 56, 58.
 pone, lo primo uomo uno *solo* essere stato C. iv. 15. 86.
 questo vocabolo . . . *solo* semplicemente considerato C. iv. 16. 37.
 certamente una cosa *sola* è necessaria C. iv. 17. 98.
 ciò dare non può, se non Iddio *solo* C. iv. 20. 28.
 Dice . . . che Iddio *solo* porge questa grazia C. iv. 20. 54.
 uno *solo* calle è quello che noi mena C. iv. 22. 60.
 Tornando . . . alla nostra *sola* . . . si dico C. iv. 23. 61.
 seguendo *solo* quello che la ragione . . . può vedere C. iv. 24. 101.
solo nella paterna faccia . . . si tennero volti C. iv. 25. 86.
 Enea sostenne *solo* con Sibilla a entrare C. iv. 26. 72.
 che procedono *solo* da quel buono *senno* C. iv. 27. 79.
 a cui *solo* il grado divino è rimasto C. iv. 27. 86.
 ' . . dammi lo nome *solo* del maritaggio' C. iv. 28. 143.
 della bontà che in *sola* la memoria è rimasa C. iv. 29. 83.
Solon. lo primo delli quali ebbe nome *Solon* C. iii. 11. 38.
solvere. questo dubbio io lo intendo *solvere* e dichiarare V. N. 12. 141.
 questo dubbio è impossibile a *solvere* a chi V. N. 14. 105.
 è manifesto ciò che *solverebbe* le dubbiose parole V. N. 14. 108.
 così è *soluta* la quistione C. ii. 9. 47.
 che 'con eterna notte *solvette* lo suo dannato pudore' C. iii. 8. 95.
 e per questo è la dubitazione *soluta* C. iii. 15. 110.
 sicchè la quistione è *soluta* C. iv. 13. 51.
somigliante. per *somiglianti* cagioni C. i. 11. 98.
 Cf. *simigliante*.
somigliare. che 'l Cielo . . . colla *Grammatica* si *somiglia* C. ii. 14. 68.
 ma con esso . . . quasi si *somiglia* C. iv. 22. 45.
 Cf. *simigliare*.
sommamente. perfetta, quanto *sommamente* essere puote C. iii. 6. 86.
sommariamente. venire intendo *sommariamente* alla . . . opinione . . . C. iv. 22. 29.
sommettere. chè, *sommettendo* ciò che promettono, apportano . . . C. iv. 12. 28.

- sommo.** Lo cui *sommo* valore all' intelletto Mostra *Canz.* xvii. 32.
 Mi fa . . . drizzar gli occhi al *sommo* concistoro *Son.* xxxvii. 4.
 circondati Di grazia, di pietade e *sommo* onore *S. P.* xxxi. 78.
 Per andar poi dov' è *somma* allegrezza *P. F.* 207.
Cf. summo.
- sommuovere.** dal core, Ch' era *sommossa* dalla vostra vista *V. N.* 36. 39 (*Son.* xix. 11).
sonare. Lo suo parlar sì dolcemente *suona* *C. iii.* *Canz.* ii. 5.
 Di mala fama, ch' altri di lui *suona* *Canz.* xiv. 94.
 Per non *sonarle* infino al tempo verde *Canz.* xv. 31.
-
- sommo.** lo luogo di quella *somma* Deità *C. ii.* 4. 29.
 si può contemplare la Potenza *somma* del Padre *C. ii.* 6. 62.
 puotesi contemplare la *somma* Sapienza del Figliuolo *C. ii.* 6. 66.
 puotesi contemplare la *somma* e ferventissima Carità dello Spirito
 Santo *C. ii.* 6. 69.
 figlio del *sommo* Padre *C. ii.* 6. 122.
 giudicava . . . che la filosofia . . . fosse *somma* cosa *C. ii.* 13. 40.
 annumerando i cieli mobili, da qualunque si comincia o dall' infimo
 o dal *sommo* *C. ii.* 14. 158.
 perocchè in Lui è *somma* Sapienza e *sommo* Amore e *sommo* Atto
 che . . . non fa ciò l' Autorità del Romano Principe ragionevolmente
somma *C. iv.* 4. 86.
 la elezione di questo *sommo* ufficiale *C. iv.* 4. 92.
 insino a Cesare primo Principe *sommo* *C. iv.* 5. 101.
 le sue parole sono *somma* . . . autoritade *C. iv.* 6. 52.
 l' Autorità del Filosofo *sommo* *C. iv.* 6. 156.
 che il *sommo* desiderio di ciascuna cosa . . . è lo ritornare al suo
 Principio *C. iv.* 12. 138.
 così l' anima nostra . . . dirizza gli occhi al termine del suo *Sommo*
 Bene *C. iv.* 12. 154.
 mercè della *somma* luce del cielo *C. iv.* 15. 95.
 Bontà, la quale in noi similmente discende da *somma* e spirituale
 Virtù *C. iv.* 20. 104.
 poichè la *somma* Deità, cioè Iddio, vede *C. iv.* 21. 101.
 E questo uso e quell' altro è nostra Beatitudine e *somma* Felicità *C. iv.* 22. 115.
 vedere Iddio (ch' è *sommo* intelligibile) *C. iv.* 22. 142.
 che noi domandiamo questa Beatitudine per *somma* *C. iv.* 22. 146.
 nè mai Lui giugnere potemo qui, il quale è nostra Beatitudine
somma *C. iv.* 22. 196.
 Le quali due operazioni sono vie . . . a menare alla *somma*
 Beatitudine *C. iv.* 22. 208.
 Là dove sia il *punto sommo* di questo Arco *C. iv.* 23. 88.
 dimorare in questa nostra Vita al *sommo* *C. iv.* 23. 101.
- sonare.** chi tiene la citara in casa per prestarla . . . e non per usarla
 per *sonare* *C. i.* 9. 25.
 la colpa . . . del mal *sonare* *C. i.* 11. 81.
 non è se non in quanto egli *suona* nella bocca meretrice di questi
 adulteri *C. i.* 11. 150.
 volta la parola fittizia di quello ch' ella *suona* in quello ch' ella
 intende *C. ii.* 13. 78.
 dico che li miei pensieri . . . suonan dolce *C. iii.* 3. 119.
mezza Terza, prima che suoni per . . . e mezza nona, poi che per
. . . è suonato *C. iv.* 23. 154, 155.
 che la diritta *Nona* sempre dee *sonare* nel cominciamento della
 settima ora *C. iv.* 23. 158.

sonare. Fa come quei che 'n la tempesta suona *Son.* xxxvi. 6.

- sonetto.** proposi di fare un *sonetto*, nel quale io salutassi *V. N.* 3. 71.
 e cominciai allora questo *sonetto* *V. N.* 3. 76.
 Questo *sonetto* si divide in due parti *V. N.* 3. 91; 15. 42; 20. 27; 22. 82.
 A questo *sonetto* fu risposto da molti *V. N.* 3. 96.
 disse allora un *sonetto* lo quale comincia *V. N.* 3. 99.
 proposi di farne alcuna lamentanza in un *sonetto* *V. N.* 7. 13.
 di certe parole, che nel *sonetto* sono *V. N.* 7. 15.
 allora dissi questo *sonetto* *V. N.* 7. 17; 14. 78; 26. 36.
 Questo *sonetto* ha due parti principali *V. N.* 7. 38.
 che l' estreme parti del *sonetto* non mostrano *V. N.* 7. 46.
 e dissi allora questi due *sonetti* *V. N.* 8. 19.
 Questo primo *sonetto* si divide in tre parti *V. N.* 8. 35.
 Questo *sonetto* si divide in quattro parti *V. N.* 8. 65; 16. 38.
 Appresso lo giorno cominciai questo *sonetto* *V. N.* 9. 43.
 Questo *sonetto* ha tre parti *V. N.* 9. 58; 21. 23; 27. 27; 39. 52.
 e dissine allora questo *sonetto* *V. N.* 13. 35.
 Questo *sonetto* in quattro parti si può dividere *V. N.* 13. 50.
 Questo *sonetto* non divido in parti *V. N.* 14. 93.
 ove si manifesta la cagione di questo *sonetto* *V. N.* 14. 100.
 e dissi questo *sonetto* *V. N.* 15. 27; 24. 49.
 Appresso ciò che io dissi questo *sonetto* *V. N.* 16. 2.
 e però dissi questo *sonetto* *V. N.* 16. 23.
 Poichè io dissi questi tre *sonetti* *V. N.* 17. 1.
 e dissi allora questo *sonetto* *V. N.* 20. 12; 21. 8; 33. 20; 35. 20.
 E feci due *sonetti* *V. N.* 22. 61.
 Questo *sonetto* ha quattro parti *V. N.* 22. 103.
 Questo *sonetto* ha molte parti *V. N.* 24. 64.
 Questo *sonetto* è sì piano ad intendere *V. N.* 26. 51.
 e dissi allora questo altro *sonetto* *V. N.* 27. 8.
 cioè in questi due *sonetti* precedenti *V. N.* 28. 3.
 ciò poter narrare in brevità di *sonetto* *V. N.* 28. 12.
 Onde . . . proposi di fare un *sonetto*, nel quale mi lamentassi *V. N.* 33. 16.
 Poichè detto ebbi questo *sonetto* . . . vidi *V. N.* 34. 2.
 innanzi ch' io gli dessi il soprascritto *sonetto* *V. N.* 34. 7.
 Questa canzone e questo *sonetto* gli diedi *V. N.* 34. 16.
 Dico che . . . questo *sonetto* ha tre parti *V. N.* 35. 24.
 però proposi di dire un *sonetto* *V. N.* 36. 24.
 e dissi questo *sonetto*, che comincia *V. N.* 37. 13.
 proposi di fare un *sonetto*, e di comprendere in esso *V. N.* 38. 23.
 Questo *sonetto* ha due parti *V. N.* 38. 26.
 dissi questo *sonetto*, il quale comincia *V. N.* 39. 29.
 In questo *sonetto* fo due parti di me *V. N.* 39. 33.
 Vero è che nel precedente *sonetto* io fo *V. N.* 39. 41.
 Onde . . . proposi di fare un *sonetto*, nel quale io comprendessi *V. N.* 40. 44.
 Questo *sonetto* non divido, però che *V. N.* 40. 49.
 Onde . . . proposi di fare un *sonetto*, nel quale manifestassi *V. N.* 41. 28.
 e dissi questo *sonetto*, lo quale comincia *V. N.* 41. 32.
 Questo *sonetto* non si divide *V. N.* 41. 53.
 E dissi allora un *sonetto* . . . e mandallo loro col precedente *sonetto*
 accompagnato *V. N.* 42. 8, 10.
 Il *sonetto*, il quale io feci allora, è *V. N.* 42. 11.
 Questo *sonetto* ha in sè cinque parti *V. N.* 42. 13.

sopra. *Canz.* xi. 63; xii. 35; xiii. 50, 83; *Son.* xxvii. 5; xlii. 13; xlv. 9; *S. P.* xxxvii. 5, 77; l. 71; cxlii. 49; *P. F.* 163, 234, 243. — *Cf. sopra.*

sopradetto. così ci difendon . . . I *sopradetti* sette Sacramenti . . . *P. F.* 152.

sonetto. Appresso a questo *sonetto* apparve a me . . . *V. N.* 43. 1.

sonno. mi sopraggiunse un soave *sonno* . . . *V. N.* 3. 26.

che lo mio deboletto *sonno* non potè sostenere . . . *V. N.* 3. 58.

scrissi loro ciò ch' io avea nel mio *sonno* veduto . . . *V. N.* 3. 75.

come . . . nelli miei *sonni* m' avea già chiamato . . . *V. N.* 12. 25.

e lo mio *sonno* fu rotto . . . *V. N.* 12. 73.

soperchianza. poco parlare posso di quelle per la loro *soperchianza* . . . *C. iii.* 15. 59.

soperchiare. chè l' umano quello non *soperchia*, ma da esso è improporzionalmente *soperchiato* . . . *C. ii.* 5. 104, 105.

non ha riguardo il suo amore al debito di colui che riceve, ma

soperchia quello . . . *C. iii.* 6. 101.

imperocchè il suo oggetto . . . gli altri oggetti . . . *soperchia* . . . *C. iii.* 14. 69.

che del tutto l' angelico . . . accorgimento *soperchia* . . . *C. iv.* 5. 3.

che la Nobiltà umana . . . quella dell' angelo *soperchia* . . . *C. iv.* 19. 55.

Cf. soverchiare.

soperchievole. per la sua *soperchievole* operazione . . . *C. iii.* 3. 81.

regola e freno . . . della nostra *soperchievole* astinenza . . . *C. iv.* 17. 36.

Cf. soverchievole.

soperchio, *adj. & n.* quasi per *soperchio* di dolcezza divenia tale . . . *V. N.* 11. 21.

lo mio parlare sarebbe indarno, ovvero di *soperchio* . . . *V. N.* 14. 111.

peccato avrebbe . . . non pur nel *soperchio* . . . *C. i.* 7. 61.

tanto . . . che per *soperchio* lo vinse ed uccise . . . *C. iii.* 3. 63.

sono tutti li suoi sembianti . . . senza *soperchio* alcuno . . . *C. iii.* 14. 117.

la nostra operazione, senza *soperchio* e senza difetto . . . *C. iv.* 6. 121.

anzi ne sono a noi di *soperchio* . . . *C. iv.* 27. 178.

Cf. soverchio.

sopra. *V. N.* 2. 41; 5. 9; 12. 57; 16. 4, 41; 19. 92, 136; 22. 106; 25. 48; 28. 2; 31.

11; 35. 5; *C. i.* 1. 67; 2. 87; 4. 8, 78, 95; 6. 63; 7. 28; 8. 57; 9. 8, 58;

11. 112; 12. 50, 85, 98; 12. 1. 82, 121; 2. 17, 74; 3. 3; 4. 11, 42, 74; 5. 53;

106; 6. 37, 53, 54; 7. 1, 10; 8. 67; 9. 121; 10. 12, 60; 12. 1, 59; 13. 7;

14. 51, 54 (*bis*), 230; 15. 126, 188; 16. 6, 70, 74; 17. 2. 96, 99; 3. 7 (*bis*);

12, 26, 55, 93; 5. 124, 175; 6. 40, 42, 128; 7. 19, 138; 8. 196; 9. 14; 10.

36; 11. 70; 12. 22, 31, 34, 94; 13. 108; 14. 7; 15. 1. 19, 79; 2. 59; 4.

114; 5. 29, 80, 149; 6. 1, 10, 96, 114, 189; 7. 140, 142, 143, 144, 145; 8. 4;

9. 6; 10. 5, 46, 74, 76; 11. 9; 12. 51, 203; 13. 62; 16. 17, 121; 17. 3; 18.

12, 62; 19. 16, 68; 20. 32; 21. 94; 22. 32, 107, 127, 172; 23. 19, 56, 90;

141; 24. 10, 69, 81; 25. 138; 26. 1, 33; 27. 2, 24; 28. 108, 113, 128; 30.

1, 52. — *Cf. sopra.*

sopra(d)detto. che si partisse della *sopradetta* cittade . . . *V. N.* 7. 3.

fu assai graziosa in questa *sopradetta* cittade . . . *V. N.* 8. 5.

mi convenne partire della *sopradetta* cittade . . . *V. N.* 9. 3.

secondo l' usanza della *sopradetta* cittade . . . *V. N.* 14. 18; 22. 20.

onde poi ritornato alla *sopradetta* cittade . . . *V. N.* 19. 15.

rimase tutta la *sopradetta* cittade quasi vedova . . . *V. N.* 31. 2.

il difetto delle Canzoni *sopradette* . . . *C. i.* 3. 11.

volgendo le cagioni *sopradette* . . . *C. i.* 3. 72.

La *sopradetta* cagione . . . mosse . . . *C. i.* 12. 53.

in . . . maggior numero essere le creature *sopradette* . . . *C. ii.* 5. 58.

in quanto vedemo le *sopradette* ragioni . . . *C. ii.* 5. 124.

sono più che d' alcuna delle *sopradette* scienze . . . *C. ii.* 14. 236.

questa più che alcuna delle *sopradette* è nobile . . . *C. ii.* 14. 244.

- soprano.** Credo che in ciel nascesse esta *soprana* *Son.* xxix. 12.
Cf. sovrano.
- sordamente.** lima, Che *sordamente* la mia vita scemi *Canz.* xii. 23.
- sordo.** Le tue orecchie . . . non sien *sorde* Alli sospiri del *S. P.* vi. 25.
 Subito feci come il *sordo* e il mutto *S. P.* xxxvii. 53.
- sorella.** A cui le tue *sorelle* Erano usate di *V. N.* 32. 113 (*Canz.* iii. 73).
 contraro Al dir d' una *sorella* che tu hai *C. iii.* *Canz.* ii. 74.
 Si che prudenza ed ogni sua *sorella* Abbi tu teco *Canz.* xviii. 44.
- sormontare.** signore a cui servo *sormonta* *Canz.* x. 98.
 Più che in tua suora, in te dolor *sormonta* *Canz.* xviii. 3.
- sorridere.** Quel ch' ella par quand' un poco *sorride* *V. N.* 21. 20 (*Son.* xi. 12).
- sorte.** Maggior tempesta con . . . Attendi per tua *sorte* *Canz.* xviii. 57.
- sospirare.** Che *sospirando* dicea nel pensiero *V. N.* 23. 160 (*Canz.* ii. 33).
 e doglia Di *sospirare* e di morir di pianto *V. N.* 32. 79 (*Canz.* iii. 39).
 Pianger di . . . e *sospirar* d' angoscia Mi strugge il *V. N.* 32. 97 (*Canz.* iii. 57).
 Per . . . mi farà *Sospirar* ogni fiore *Ball.* viii. 3.
 S' io sarò là . . . Allor fia ch' io *sospire* *Ball.* viii. 12.
 E *sospirando* pensoso venia *V. N.* 9. 50 (*Son.* v. 7).
 E d' ogni suo difetto allor *sospira* *V. N.* 21. 14 (*Son.* xi. 6).
-
- sopra(d)detto.** Jesse fu padre del *sopraddetto* David *C. iv.* 5. 45.
 che ogni *sopraddetta* virtù . . . procede *C. iv.* 18. 9.
 tutte queste cose fanno le passioni *sopraddette* *C. iv.* 25. 46.
 il . . . poeta nel quinto libro *sopraddetto* *C. iv.* 26. 94.
 questo . . . poeta nel sesto *sopraddetto* *C. iv.* 26. 111.
- sopraggiungere.** pensando di lei, mi *sopraggiunse* un . . . sonno *V. N.* 3. 25.
- soprannaturale.** Siccome sono le cose . . . *soprannaturali* *C. iv.* 9. 45.
Cf. sovrannaturale.
- soprannome.** molti nomi antichi rimasi . . . per *soprannomi* *C. ii.* 5. 50.
 Aristotile, che Stagirita ebbe *soprannome* *C. iv.* 6. 132.
- soprannominato.** chi legge le *soprannominate* Canzoni *C. i.* 2. 118.
- soprannotato.** Da tutte le tre *soprannotate* condizioni *C. i.* 9. 1.
 li ciechi *soprannotati* . . . sono caduti *C. i.* 11. 36.
 prendendo la virtù della *soprannotata* proposizione *C. iv.* 18. 30.
 La quale è la dolcezza del *soprannotato* seme *C. iv.* 22. 117.
 Onde dice il *soprannotato* poeta *C. iv.* 25. 78.
- soprascritto.** appresso l' apparimento *soprascritto* *V. N.* 3. 3.
 Appresso questa *soprascritta* visione *V. N.* 13. 1.
 Posciachè trattai d' Amore nella *soprascritta* rima *V. N.* 21. 2.
 innanzi ch' io gli dessi il *soprascritto* sonetto *V. N.* 34. 7.
Cf. sovrascritto.
- soprastare.** perocchè *soprastare* alle passioni ed atti di . . . pare *V. N.* 2. 60.
Cf. sovrastare.
- sopravvenimento.** se non per *sopravvenimento* di malizia *C. iv.* 1. 27.
- sordo.** siccome sono *sordi* e muti *C. i.* 1. 21.
- sorella.** Canzone . . . e' par che tu sia *contraria a una tua sorella*.
 Per similitudine dico *sorella*: chè, siccome *sorella* è detta
 quella femmina . . . così puote l' uomo dire *sorella* quell'
 opera *C. iii.* 9. 34 (*bis*), 35. 37.
- sormontare.** come l' erba . . . *sormonta* . . . la spiga del formento *C. iv.* 7. 19.
- sorprendere.** dove le spighe . . . non sono del tutto *sorprese* *C. iv.* 7. 34.
- sorridere.** ed io *sorridendo* li guardava *V. N.* 4. 21.
- sospendere.** quando . . . *sospendea* le fonti dell' acque *C. iii.* 15. 171.
- sospetto.** siamo . . . soggetti senza . . . *sospetto* alcuno *C. iv.* 9. 155.
- sospirare.** pareami che *sospirando* mi chiamasse *V. N.* 12. 20.

- sospirare.** Che va dicendo all' anima : *sospira* V. N. 26. 50 (Son. xv. 14).
 Che non *sospiri* in dolcezza d' amore V. N. 27. 26 (Son. xvi. 14).
 Così dice il mio core, e poi *sospira* V. N. 38. 48 (Son. xxi. 14).
 Alquanto per pietà con me *sospira* Son. xxxix. 14.
 Nè uomo ancora che per lui *sospiri* Son. xlv. 10.
 Per cui dolente qui piango e *sospiro* Son. xlviii. 3.
 Ma pur benigno sei a chi *sospira* S. P. vi. 6.
 Ond' io men vado *sospirando* : Omei! S. P. vi. 39.
 Che longamente *sospirando* in vano, Ho S. P. ci. 14.
sospiro. Che fa li miei *sospiri* gir parlando V. N. 28. 23 (F. C. 10).
 Dannomi angoscia li *sospiri* forte V. N. 32. 83 (Canz. iii. 43).
 E' sì raccoglie negli miei *sospiri* Un suono V. N. 34. 40 (Canz. iv. 14).
 S' egli non teme angoscia di *sospiri* C. ii. Canz. i. 26; 16. 39
 Che prendon aere e diventan *sospiri* C. iii. Canz. ii. 36; 13. 124.
 Raccogliere l' aer del sezza' *sospiro* Canz. xiii. 6.
 Nè cui pietà per me muova *sospiri* Canz. xvii. 2.
 Rispose in voce con *sospiri* mista Canz. xx. 32.
 Fanno i *sospiri* Amore un poco tardo Canz. xx. 55.
 Trae li *sospiri* altrui fuora del core Ball. x. 12.
 Venite a intender li *sospiri* miei V. N. 33. 26 (Son. xvi. 1).
 E diceva a' *sospiri* : Andate fuore V. N. 35. 51 (Son. xvii. 7).
 Lasso ! per forza de' molti *sospiri* V. N. 40. 51 (Son. xxii. 1).
 Questi pensieri, e li *sospiri* V. N. 40. 59 (Son. xxii. 9).
 Certo lo core ne' *sospiri* mi dice V. N. 41. 64 (Son. xxiv. 10).
 Oltre la . . . Passa il *sospiro* ch' esce del mio core . . . V. N. 42. 48 (Son. xxv. 2).
 non sien sorde Alli *sospiri* del mio cor S. P. vi. 26.
 Li quali udendo li *sospiri* e l' acque S. P. ci. 55.
sostenere. La mia persona . . . *sostenne* Una passion nuova . . . Canz. xiii. 60.
 Che tutti i carichi *sostenere* addosso De' l' uomo Canz. xvi. 33.
 E voglio *sostenere* con gran pazienza S. P. xxxvii. 71.

- sospirare.** Onde *sospirando* forte, fra me . . . dicea V. N. 23. 16.
 che nel principio non gli convenisse *sospirare* V. N. 26. 26.
sospiro. sì, che quasi li *sospiri* non poteano disfogare V. N. 9. 10.
 cavalcai . . . accompagnato da molti *sospiri* V. N. 9. 42.
 che . . . m' avea nominata nel cammino de' *sospiri* V. N. 10. 4.
 la quale io ti nominai nel cammino de' *sospiri* V. N. 12. 48.
 le loro parole uscire mischiate di *sospiri* V. N. 18. 45.
 dico che tutti i miei *sospiri* uscivan parlando V. N. 35. 32.
 e li *sospiri* m' assaliano grandissimi ed angosciosi V. N. 38. 19.
 sì . . che li *sospiri* manifestavano ciò molte volte V. N. 40. 19.
 Per questo raccendimento di *sospiri* si raccese V. N. 40. 27.
 persona che tema *angoscia di sospiri* C. ii. 8. 90.
 gli altri miseri . . . caggiono in fatica di *sospiri* C. iii. 13. 119.
sostanza. come se fosse . . . non solamente *sostanza* intelligente, ma
 sì come fosse *sostanza* corporale V. N. 25. 5. 6.
 chè Amore non è per sè siccome *sostanza*, ma è un accidente in *sostanza* V. N. 25. 8. 9.
 siccome fossero *sostanze* ed uomini V. N. 25. 68.

Cf. *sustanza*.

- sostenere.** ond' io *sostenea* sì grande angoscia, che lo mio deboletto
 sonno non potè *sostenere* V. N. 3. 56, 58.
 Allora . . . non potei *sostenere* alquante lagrime V. N. 8. 11.
 poichè tu non puoi la sua presenza *sostenere* V. N. 18. 25.
 la sua lunghezza paziente *sostenga* C. i. 10. 23.
 che io nol potei *sostenere* C. ii. 2. 40.

- sottano.** Virtù, al suo fattor sempre *sottana* *Canz.* x. 27.
- sottile.** E lo intelletto loro alto e *sottile* Face *V. N.* 34. 51 (*Canz.* iv. 25).
 Con rima aspra e *sottile* Riprovando *C. iv. Canz.* iii. 14.
 Non che da sè medesimo sia *sottile* A *Canz.* ix. 35.
 tu vedi ben com' è *sottile* Quel filo *Canz.* xvii. 61.
 Per che . . . Con rima più *sottile* Tratterò *Canz.* xix. 87.
 E 'n suo cantar *sottile* Dicea *Ball.* viii. 8.
 Io non lo intendo, si parla *sottile* *V. N.* 42. 56 (*Son.* xxv. 10).
 S' io porto . . . E la mia voce s' è fatta *sottile* *Son.* xlvii. 10.
 Chi più *sottile* dichiarar s' ingegna *P. F.* 79.
-
- sostenere.** non pure a quello che l' intelletto non *sostiene* *C. iii.* 4. 18.
 che colui che bene naturato si *sostiene* in *C. iii.* 8. 186.
 per la qual cosa . . . da frequentare . . . mi *sostenni* *C. iv.* 1. 66.
 le parole . . . si deono . . . discretamente *sostenere* *C. iv.* 2. 64.
 lo agricola aspetta . . . pazientemente *sostenendo* *C. iv.* 2. 86.
 altrimenti molti difetti *sosterrebbe* *C. iv.* 4. 14.
 più dolce natura in . . . e più forte in *sostenendo* *C. iv.* 4. 100.
 è moderatrice . . . quelle . . . *sostenendo* a certo termine *C. iv.* 17. 43.
 se questo non è . . . *sostenuto* diritto per *C. iv.* 21. 123.
 disbrancasi . . . in quelle *sostenendosi* sempre infino al *C. iv.* 23. 27.
 sicchè *sostiene* il peso del suo frutto *C. iv.* 24. 111.
 quegli che umilmente e . . . *sostiene* . . . le . . . riprensioni *C. iv.* 24. 164.
 quando esso Enea *sostenne* solo . . . a entrare *C. iv.* 26. 71.
 per li quali . . . esso sia da loro *sostenuto* *C. iv.* 26. 91.
- sostentamento.** abbisogna di molte cose a suo *sostentamento* *C. iii.* 13. 52.
- sotterraneo.** che essi sieno siccome . . . spelonche *sotterranee* *C. iv.* 20. 77.
- sotterrare.** gli altri tesori che sono *sotterrati* *C. i.* 9. 45.
- sottigliare.** tanto *sottilmente* . . . che per *sottigliarsi* quivi *C. iii.* 8. 60.
- sottile.** Forse ancora per più *sottil* persona si vedrebbe in ciò più *sottil*
 ragione *V. N.* 30. 41, 42.
 questo . . . darà . . . *sottile* ammaestramento *C. i.* 2. 128.
 Trasmutasi . . . questo mezzo di *sottile* in grosso *C. iii.* 9. 121.
 perchè la immagine loro venga dentro . . . più *sottile* *C. iii.* 9. 145.
 prometto trattare . . . con rima *sottile* e aspra *C. iv.* 2. 101.
 dice *sottile*, quanto alla sentenza delle parole *C. iv.* 2. 113.
 che lungo convenga essere lo trattato e *sottile* *C. iv.* 3. 21.
 più dolce natura in . . . e più *sottile* in acquistando *C. iv.* 4. 100.
- sottilissimamente.** pare loro *sottilissimamente* argomentare *C. iv.* 15. 156.
- sottilmente.** Chi volesse *sottilmente* considerare *V. N.* 24. 41.
 ma più *sottilmente* pensando . . . fu *V. N.* 30. 25.
 paia . . . a chi non guarda *sottilmente*. Ma chi *sottilmente* le mira
 vede *V. N.* 34. 11 (*bis*).
 Potrebbe più *sottilmente* ancora dividere *V. N.* 42. 43.
 se ben si pensa *sottilmente* *C. li.* 9. 108.
 chi ben considera *sottilmente* *C. li.* 14. 143.
 se bene si guardano *sottilmente* *C. li.* 15. 25.
 Amore . . . *sottilmente* considerando, non è altro *C. iii.* 2. 18.
 come *sottilmente* armoniato conviene essere lo *C. iii.* 8. 4.
 e più *sottilmente* quivi adopera *C. iii.* 8. 56.
 nella faccia dell' uomo . . . tanto *sottilmente* intende *C. iii.* 8. 59.
 Veduto come nel principio . . . *sottilmente* si dice *C. iii.* 13. 2.
 chi mira *sottilmente* quello che *C. iv.* 1. 59.
sottilmente argomentando e disputando *C. iv.* 2. 114.
 che ragguardando più *sottilmente* . . . dissero *C. iv.* 6. 117.

sotto. *Canz.* x. 57; xii. 48; xvii. 27; *Sest.* i. 38, 39; ii. 27; iv. 24, 27; *Son.* xxxv. 10; xxxvi. 4; *S. P.* xxxi. 68; xxxvii. 14; ci. 24; *P. F.* 128.

sottoporre. Ma sono ad ogni male *sottoposto* *S. P.* ci. 99.

sovente. E dicevan *sovente* *V. N.* 23. 152 (*Canz.* ii. 25).

Amor . . . Move cose di lei meco *sovente* *C. iii.* *Canz.* ii. 3.

E riguardava inver lo ciel *sovente* *V. N.* 8. 32 (*Son.* iii. 12).

E vienmene pietà sì, che *sovente* Io dico *V. N.* 16. 26 (*Son.* ix. 3).

Se' tu colui, c' hai trattato *sovente* . . . ! *V. N.* 22. 89 (*Son.* xiii. 1).

Voi udirete lor chiamar *sovente* La mia donna *V. N.* 33. 34 (*Son.* xvii. 9).

Con una voce, che *sovente* mena *V. N.* 35. 54 (*Son.* xviii. 10).

per veder *sovente* Occhi . . . e . . . pianti *V. N.* 37. 18 (*Son.* xx. 3).

Sen viene a dimorar meco *sovente* *V. N.* 39. 61 (*Son.* xxii. 2).

Per cui Amor *sovente* si spergiuira *Son.* xxxiii. 12.

soverchiare. Elle *soverchiano* lo nostro intelletto . . . *C. iii.* *Canz.* ii. 59; 8. 121; 15. 56.

soverchio, adj. & n. Gli occhi dolenti per *soverchia* pena *Son.* xlvii. 6.

con ebbrezza e con mangiar *soverchio* . . . apparecchia *P. F.* 200.

Face a ragione ed a virtù *soverchio* *P. F.* 204.

Cf. soperchio.

sovra. *C. iii.* *Canz.* ii. 4; *Canz.* ix. 41, 75; xx. 49; *Ball.* viii. 6; *V. N.* 8. 31 (*Son.* iii. 11). — *Cf. sopra.*

sovrano. piacenza Fece Dio per essenza, Chè voi foste *sovra*na . . . *Ball.* iv. 35.

Cf. soprano.

sotto. *V. N.* i. 4; 2. 66; 6. 10; 11. 23; 19. 19; 25. 107; 29. 8; *C. i.* 1. 123; 2. 97; 126; 11. 35; ii. 1. 23, 24; 3. 58, 62; 4. 49; 11. 83; 13. 57; 14. 130; 15. 66; iii. 2. 48; 5. 77, 144, 178, 182; 6. 42, 44; 8. 200; 9. 15; 15. 18; iv. 1. 85; 2. 99; 8. 82, 140; 9. 144, 145, 146, 147; 10. 18, 54; 12. 13, 24; 19. 49; 20. 43; 26. 31, 66; 28. 158.

sottoporre. in quelli soggetti che sono *sottoposti* alla *C. ii.* 9. 35.

sottratto. chi con *sottratti* e con inganni procede *C. iv.* 27. 49.

sovente. move *sovente* cose che fanno disviare l' intelletto *C. iii.* 3. 103.

soverchiare. a me ne *soverchieranno* le sporte piene *C. i.* 13. 84.

la quale *soverchia* gli occhi della mente umana *C. ii.* 5. 116.

che queste cose . . . *soverchiano* l' intelletto nostro *C. iii.* 8. 127.

dico come questo *soverchiare* è fatto *C. iii.* 8. 128.

lo modo, che *soverchia* il sole lo fragile viso *C. iii.* 8. 130.

Cf. soperchiare.

soverchiatore. che ne fosse stato *soverchiatore* *C. i.* 7. 67.

soverchievole. cioè di questa *soverchievole* voce *V. N.* 10. 10.

Cf. soperchievole.

sovra. *C. ii.* 1. 53; 14. 49; iv. 2. 160; 9. 164. — *Cf. sopra.*

sovrannaturale. qui si potrebbero ragioni . . . *sovranaturali* as-

segnare *C. iii.* 10. 39.

Cf. soprannaturale.

sovrano, adj. & n. non era *soggetto* ma *sovrano* *C. i.* 5. 46, 71, 91.

non sarebbe stato *soggetto* . . . ma *sovrano* *C. i.* 5. 109.

Comandare il *soggetto* al *sovrano* *C. i.* 7. 20.

l' ordine diritto è il *sovrano* al *soggetto* comandare *C. i.* 7. 21.

la obbedienza del *sovrano* *C. i.* 7. 26.

se il Latino è *sovrano* del Volgare *C. i.* 7. 27.

Questo è il *sovrano* edificio del mondo *C. ii.* 4. 35.

Cristo, figliuolo del *sovrano* Iddio *C. ii.* 6. 12.

è tanto in quella *sovra*na potenza nobilitata *C. iii.* 2. 118.

sovrascritto. compiuta n' avea questa *sovrascritta* stanza *V. N.* 29. 6.

Cf. soprascritto.

- sovvenire.** Io prego, che mi vogli *sovvenire* *S. P.* cxlii. 46.
- spada.** e stammi sopra Con quella *spada*, ond' egli *Canz.* xii. 36.
Resurga con giustizia a *spada* in mano *Canz.* xviii. 36.
- spandere.** bellezza . . . Che per lo cielo *spande* Luce . . . *V. N.* 34. 49 (*Canz.* iv. 23).
Tant' è la sua virtù, che *spande* e porge *Ball.* ix. 12.
- spannocchiare.** ch' il suo dover pur si *spannocchi* *Son.* xxxi. 8.
- spargere.** Ch' egli ha già *sparto*, e vuol che 'l mondo allaghi *Son.* xlix. 8.
Se non gli *spargi* la tu' acqua addosso *S. P.* cxlii. 33.
che nel . . . ligno . . . fu confitto e 'l sangue *sparto* *P. F.* 122.
- sparire.** la giovane donna Gli fa *sparir*, come *Sest.* i. 39.
Lo cui splendore fa *sparire* ogni ombra *Sest.* iii. 8.
- spaventare.** La vostra vanità mi fa . . . E *spaventami* sì . . . *V. N.* 38. 44 (*Son.* xxi. 10).
- spaziare.** Confessa il mal, che tanto in noi si *spazia* *P. F.* 108.
- specchio.** O disnorata te! *specchio* di parte *Canz.* xviii. 26.
- sovrastare.** poco pare che io tratti, *sovrastando* a quella *C.* iii. 8. 124.
chi desse loro quello . . . non *sovrasterebbono* allo studio *C.* iii. 11. 109.
Cf. soprastare.
- spada.** dicemo una *spada* virtuosa *C.* i. 5. 79.
fare una zappa d' una bella *spada* *C.* i. 8. 65.
colui che biasimasse il ferro d' una *spada* *C.* i. 11. 123.
- spadaio.** Onde al cavaliere dee credere lo *spadaio* *C.* iv. 6. 60.
- spalla.** colla mano sulla *spalla* a questi mentitori *C.* i. 11. 37.
- spandere.** conviensi . . . l' odore ch' è dentro generato *spandere* *C.* iv. 27. 40.
- spazio.** ci ha di *spazio* tremila dugento cinquanta miglia *C.* ii. 7. 107.
chè . . . vuole grandissimo *spazio* di tempo *C.* ii. 14. 234.
che da Roma a questo luogo . . . sia *spazio* quasi di due mila sette-
cento miglia *C.* iii. 5. 87.
che da Roma . . . sia *spazio* di sette mila cinquecento miglia *C.* iii. 5. 98.
e di *spazio* . . . dieci mila dugento miglia *C.* iii. 5. 102.
che li due *spazi* che sono in mezzo . . . veggiano *C.* iii. 5. 190.
se Cristo . . . fosse vivuto lo *spazio* che *C.* iv. 24. 65.
- specchio.** siccome sono gli *specchi* *C.* iii. 7. 43.
in alcuno corpo lucido . . . siccome nello *specchio* *C.* iii. 7. 119.
la immagine . . . che lo *specchio* dimostra *C.* iii. 7. 121.
quell' acqua è terminata quasi come *specchio* *C.* iii. 9. 76.
fare parere le cose nello *specchio* d' alcuno colore *C.* iii. 9. 96.
Essa è . . . *specchio* senza macola della maestà di Dio *C.* iii. 15. 54.
- specialmente.** accompagnarlo di . . . e *specialmente* del nome di *V. N.* 6. 6.
le quali cose paiono . . . e *specialmente* esser risibile *V. N.* 25. 19.
Cf. specialmente.
- specificatamente.** si mostra *specificatamente* nelli suoi splendori *C.* iv. 23. 14.
- speculare.** che solamente vivano *speculando* *C.* ii. 5. 80.
si puote *speculare* del Figliuolo e dello *C.* ii. 6. 90.
per l' abito delle quali potemo la verità *speculare* *C.* ii. 14. 41.
- speculativo.** che alle sustanze separate convenga la *speculativa* vita,
come pure la *speculativa* convenga loro *C.* ii. 5. 92, 93.
l' uso . . . è doppio, cioè *pratico* e *speculativo* *C.* iv. 22. 104.
quello dello *speculativo* si è . . . considerare *C.* iv. 22. 112.
di questi usi l' uno è . . . siccome è lo *Speculativo* *C.* iv. 22. 136.
- speculazione.** in ozio di *speculazione* *C.* i. 1. 33.
alla *speculazione* di certe segue *C.* ii. 5. 94.
intesa nella *speculazione* delli motori *C.* ii. 5. 97.
è potissima ragione della loro *speculazione* *C.* ii. 6. 36.
la umana natura, fuori di *speculazione* . . . abbisogna *C.* iii. 13. 50.

- spegner.** E mostri me d' ogni virtute *spento* *Canz.* xi. 3.
 Con quella vita che rimane *spenta* *Canz.* xiii. 36.
 S' io veggio il lume de' begli occhi *spento* *Canz.* xvii. 24.
 Tu l' alto effetto — *spegni* di mercede *Canz.* xvii. 36.
 Non . . . che . . . è così *spento* Leggiadro portamento *Canz.* xix. 55.
 Più lune ha volto il Sol, poichè fu *spenta* *Canz.* xx. 89.
 Una saetta che . . . pria che sia *spenta* *Ball.* iii. 9.
 E la figura sua mi par sì *spenta* *Son.* li. 6.
 Che *spegneria* in noi di Dio la faccia *P. F.* 174.
speme. Che vostra *speme* sia quanto mi piace Là *V. N.* 19. 44 (*Canz.* i. 25).
 quando L' ultima *speme* a cercar mi son mosso *Canz.* xvi. 32.
 Creasti *speme*, che 'n parte m' è sana *Ball.* ii. 9.
Cf. spene.
spendere. Che non solve quel che non si *spende*? *Canz.* x. 91.
 Perch' io conosco avere *speso* invano Le mie fatiche *P. F.* 5.
spene. Rinfresco in gioia e rinnovo mia *spene* *Son.* xlii. 11.
Cf. speme.
spera. Levasi . . . Un vento . . . Per la *spera* del Sol *Canz.* xv. 16.
 Oltre la *spera*[, che più larga gira] *V. N.* 42. 12, 47 (*Son.* xxv. 1).
sperando. Neque plus vitam *sperando* conservo *Canz.* xxi. 32.
speranza. Io vidi la *speranza* de' beati *V. N.* 19. 47 (*Canz.* i. 28).
 Se dir voleste, dolce mia *speranza* *Canz.* xvi. 27.
 quella . . . 'n cui la mia *speranza* più riposa *Canz.* xvi. 42.
 Quel filo, a cui s' attien la mia *speranza* *Canz.* xvii. 62.
 Ond' io conforto sempre mia *speranza* *Ball.* vii. 9.
-
- speculazione.** quando l' anima nostra non ha atto di *speculazione* *C.* iii. 13. 58.
 se non quando l' uomo è in *ispeculazione* attuale *C.* iii. 13. 67.
 non fa . . . se non nell' atto della *speculazione* *C.* iii. 13. 70.
 per composto dell' uno e dell' altro l' uso di *Speculazione* *C.* iii. 14. 10.
 precederà loro in *Galilea*, cioè nella *Speculazione* *C.* iv. 22. 186.
spedire. che . . . infermi non sono, ma . . . *spediti* *C.* iv. 15. 181.
 Le quali due operazioni sono vie *spedite* *C.* iv. 22. 207.
spegner. vedemo . . . molti vocaboli essere *spenti* *C.* i. 5. 58.
 perocchè amore è in loro del tutto *spento* *C.* iii. 13. 13.
 che . . . tutti gli altri amori si fanno . . . quasi *spenti* *C.* iii. 14. 67.
 lo nome delli Accademici si *spense* *C.* iv. 6. 145.
 ridurre a ragione del tutto *spenta* *C.* iv. 7. 40.
spelunca. che essi sieno siccome . . . *spelunche* sotterranee *C.* iv. 20. 77.
spendere. ' . . . quella dove e' prieghi si *spendono*' *C.* i. 8. 123.
spera. dove le stelle fisse sono, cioè la *spera* ottava *C.* ii. 3. 24.
 l' ottava *spera* si muovea per più movimenti *C.* ii. 3. 37.
 la grande *spera* due poli volge *C.* ii. 4. 83.
 è uno cielo per sè, ovvero *spera* *C.* ii. 4. 94.
 seguendo il movimento della stellata *Spera* *C.* ii. 6. 142.
 All' ottava *spera* . . . risponde la Scienza naturale *C.* ii. 14. 59.
 alla nona *spera* risponde la *Scienza morale* *C.* ii. 14. 62.
 dicea ch' erano ambedue in una *spera* che *C.* iii. 5. 33.
 volta la *spera* del sole e tornata a un punto *C.* iii. 5. 119.
speranza. per la *speranza* dell' ammirabile salute *V. N.* 11. 2.
 avendo forse . . . *speranza* di me oltrechè degna *V. N.* 20. 6.
 entro in pelago con *isperanza* di dolce cammino *C.* ii. 1. 7.
 e sieno senza questa *speranza* tutti *C.* ii. 9. 83.
 se la nostra *speranza* fosse vana *C.* ii. 9. 85.
 che la natura . . . questa *speranza* . . . posta avesse *C.* ii. 9. 97.

- speranza.** Com' uomo quasi di *speranza* sciolto *Son.* xlviii. 8.
 in te . . . l' aveva già fermata la *speranza* *S. P.* xxxvii. 56.
 In te la mia *speranza* ho stabilita *S. P.* cxxix. 15.
sperare. Ed io ne *spero* ancor da lei mercede *V. N.* 32. 110 (*Canz.* iii. 70).
 non perch' io non *speri* Ad esse ritornare *C.* iv. *Canz.* iii. 3.
 Non *spero* mai da altrui aver soccorso *Canz.* xi. 70.
 Abbi pietà del cor . . . Che *spera* in te *Ball.* ii. 4.
 Io non *spero* che mai per sua pietate Degnasse *Ball.* x. 21.
 Chi non merta salute, Non *speri* mai d' aver *V. N.* 8. 64 (*Son.* iv. 20).
 Altro *sperando* m' apporta dolore *V. N.* 13. 40 (*Son.* vi. 5).
 E che quelli, che *speran* nel Signore . . . saranno *S. P.* cxxxi. 76.
 Da chi per certo io *sperava* il frutto *S. P.* xxxvii. 57.
 E *spero* farmi bianco più che neve *S. P.* l. 26.
 Signor, se tu fai questo come *spero* *S. P.* l. 52.
 Si de' *sperare* nell' eterno Iddio *S. P.* cxxix. 17.
 Però che *spera* in te l' anima mia *S. P.* cxlii. 42.
 Se, come *spero*, tu sarai mio duca *S. P.* cxlii. 55.
 chi con . . . vive . . . Sempre in Inferno *speri* pene e guai *P. F.* 59.
spergiurare. Per cui Amor sovente si *spergiura* *Son.* xxxiii. 12.
spes. Quantum *spes* inter me de ipsa durat *Canz.* xxi. 39.
spesso, adj. E *spesse* fiate pensando alla morte *V. N.* 32. 86 (*Canz.* iii. 46).
 E *spesse* volte abbraccia Gli spiriti *Canz.* xlii. 40.
-
- speranza.** Virgilio . . . che chiama Enea . . . 'O *Speranza* delli
 Troiani' . . . ch'è n' era . . . n'è *speranza*, ma . . . era termine
 in che si riposava tutta la *speranza* della *C.* iii. 11. 160, 162, 164.
 dalla quale viene la *speranza* del . . . desiderare *C.* iii. 14. 134.
 siccome quando senza . . . *speranza* vengono *C.* iv. 11. 61.
sperare. Sicchè . . . *spero* di dire di lei quello *V. N.* 43. 10.
 che fanno della persona bene *sperare* *C.* ii. 11. 35.
 di lui stoltezza, più che correzione, è da *sperare* *C.* iv. 15. 139.
speretta. in sul dosso di questo cerchio . . . è una *speretta* *C.* ii. 4. 80.
sperienza. e per altre *sperienze* sensibili *C.* ii. 3. 56.
 per . . . fossero fornite e per *sperienza* non lieve *C.* ii. 5. 54.
 vedemo continua *sperienza* della nostra immortalità *C.* ii. 9. 101.
 sì per la *sperienza* che . . . si conviene *C.* ii. 14. 237.
 provo questo per la *sperienza* che aver di lei si può *C.* iii. 7. 95.
 più onestamente per le donne si prende *sperienza* *C.* iii. 7. 129.
 senza visibilmente avere di ciò *sperienza* *C.* iii. 7. 171.
 della quale gli occhi . . . possono *sperienza* avere *C.* iii. 7. 174.
 per dare *sperienza* di ciò, grida . . . lo testo *C.* iii. 14. 89.
 secondo quello che per *isperienza* . . . vedemo *C.* iv. 1. 3.
 siccome per *isperienza* si può vedere *C.* iv. 4. 102.
 di questo grandissime e . . . *sperienza* possono avere i Latini *C.* iv. 13. 128.
 il Vecchio per più *sperienza* dee essere giusto *C.* iv. 26. 128.
 Cf. *esperienza*.
- sperto.** per non esser da gli altri uomini *sperto* *C.* ii. 7. 28.
 a meglio fare ciò credere all' anima *sperta* *C.* ii. 8. 88.
 per non essere *sperta* *C.* iv. 12. 158.
 Cf. *esperto*.
- spesa.** la quale è moderatrice delle grandi *spese* *C.* iv. 17. 42.
spessezza. secondo la *spessezza* e rarità delli vapori *C.* ii. 14. 166.
spesso, adj. la quale mi mirava *spesse* volte *V. N.* 5. 8.
 che Amore *spesse* volte . . . m' assalla *V. N.* 16. 10.
 con pormi *spesse* volte le mani agli occhi *V. N.* 22. 33.

- spesso, adj.** Ch' io mi sentia dir dietro *spesse* fiate *V. N.* 7. 27 (*Son.* ii. 10).
 Altro pianger mi fa *spesse* fiate *V. N.* 13. 41 (*Son.* vi. 6).
Spesse fiate vengonmi alla mente *V. N.* 16. 24 (*Son.* ix. 1).
 E *spesse* volte piangon sì *V. N.* 40. 57 (*Son.* xxiii. 7).
 E son moltiplicati, e fatti *spessi* *S. P.* xxxvii. 78.
- spesso, adv.** Ch' era dov' io chiamava *spesso* Morte *V. N.* 23. 130 (*Canz.* ii. 3).
 Quanto è quel tempo che *spesso* mi pugne *Canz.* xiv. 78.
 egli avvien, che *spesso* altri si getta In compagnia *Canz.* xiv. 92.
 Perocchè *spesso* ricorda Beatrice *V. N.* 42. 59 (*Son.* xxv. 13).
 Che allo mal far ognuno *spesso* incuora *P. F.* 147.
- spezie.** Sotto le *spezie* del pane e del vino *P. F.* 128.
- spezzare.** Che . . . Giungono altrui, e *spezzan* ciascun arme *Canz.* xii. 12.
 Non trovo scudo ch' ella non mi *spezzi* *Canz.* xii. 14.
 Lussuria . . . Amistà rompe e parentado *spezza* *P. F.* 203.
-
- spesso, adj.** che se ne già *spesse* volte a' piè del Sire *C.* ii. 8. 38.
 pensando *spesse* volte come possibile m' era *C.* ii. 8. 47.
 che il cielo in quella parte è più *spesso* *C.* ii. 15. 75.
 quivi . . . *spesse* volte si dimostra *C.* iii. 8. 78.
 siccome avviene *spesse* volte *C.* iii. 9. 132.
spesse volte le umane operazioni . . . ascondono *C.* iv. 5. 5.
 là dove il senso *spesse* volte è ingannato *C.* iv. 8. 50.
 però vedemo . . . *spesse* volte contenzione *C.* iv. 9. 131.
 onde *spesse* volte diciamo *C.* iv. 14. 82.
- spesso, adv.** ch' io la vi rimembrerò molto *spesso* *V. N.* 38. 15.
 e *spesso* avvenia che . . . si facea un colore *V. N.* 40. 30.
 perocchè io sento *spesso* il suo nome nel mio pensiero *V. N.* 42. 36.
spesso sono lieti e *spesso* sono tristi *C.* i. 4. 38 (*bis*).
 ed usarla molto *spesso* li poeti *C.* iii. 9. 20.
- spettare.** solamente quello che *spetta* alla parte *C.* iv. 22. 95.
- Speusippo.** siccome fu Platone e *Speusippo* suo nipote *C.* iv. 6. 126.
- speziale.** di ciò farò al presente *speziale* Capitolo *C.* i. 10. 108.
 non per altra *spezial* parte dell' anima e del corpo *C.* ii. 7. 21.
 l' uomo usare la ragione; ch' è sua *spezial* vita *C.* ii. 8. 22.
 perchè era *spezial* pensiero a quell' atto *C.* ii. 8. 59.
 Questo è quello *speziale* pensiero, del quale detto è *C.* ii. 10. 11.
 anzi è questo un suo *speziale* effetto *C.* ii. 11. 42.
 ch' larghezza è una *speziale* e non generale cortesia *C.* ii. 11. 59.
 ciascuna cosa . . . ha 'l suo *speziale* amore *C.* iii. 3. 8.
 nella seconda discendo a laude *speziale* dell' anima; e nella terza a
 laude *speziale* del corpo *C.* iii. 5. 10, 11.
 l' Amore dell' Anima, *speziale* a questi luoghi *C.* iii. 8. 116.
 dopo le generali lode alle *speziali* si discende *C.* iii. 14. 2.
 intende il testo . . . alle *speziali* discendere *C.* iii. 14. 6.
 Di quelle . . . in Capitolo *speziale* è da trattare *C.* iv. 3. 74.
 mostrano quella città . . . da Dio avere *spezial* nascimento, e da Dio
 avere *spezial* processo *C.* iv. 4. 130 (*bis*).
 non solamente *speziale* nascimento, ma *speziale* processo ebbe da Dio *C.* iv. 5. 81, 82.
 ciò non potea nè dovea essere se non per *ispeziale* fine *C.* iv. 5. 105.
 che *spezial* nascimento e *spezial* processo da Dio pensato e ordinato
 fosse quello *C.* iv. 5. 177, 178.
 da chiarire è in questo *speziale* Capitolo *C.* iv. 21. 5.
- spezialissimo.** perocchè sono *spezialissime* cagioni di quella *C.* iii. 6. 53.
- spezialmente.** parlando *spezialmente* agli spiriti del viso *V. N.* 2. 30.
spezialmente in quello libello della *Vecchiezza* *C.* ii. 9. 66.

- spiacere.** Lo qual quanto più guardo più mi *spiace* S. P. xxxvii. 15.
- spiare.** *Spia* se far lo puoi della tua setta Cans. xiv. 89.
- spietato.** Che fatto m' hai così *spietata* fraude Cans. xxi. 3.
- spina** (1). Ut *gravis mea spina* Cans. xxi. 42.
- spina** (2). L' amorosa *spina* Amor . . . non la mi tragge Cans. xv. 49.
- Come la rosa in mezzo delle *spine* Son. xlv. 9.
- spino.** colui, che . . . Da *spino* punto a quel si volge e S. P. xxxi. 26.
- spirare.** L' angoscia . . . *spira* Fuor della bocca sì Cans. xi. 28.
- Secondo che l' astrologo ne *spira* Son. xxviii. 4.
- fin che la vita *spira* Son. xxxix. 13.
- In guisa tal, che appena in vita *spiro* Son. xlviii. 7.
- spirale.** Divenne *spirale* bellezza grande V. N. 34. 48 (Cans. iv. 22).
- Ciò in gente onesta Di vita *spirale* Cans. xix. 62.
- spiratello.** [Dice] uno *spiratello* d' amor [gentile] C. ii. Cans. i. 42; 16. 78.
- Questi è un *spiratello* nuovo d' amore V. N. 39. 69 (Son. xxii. 10).
- spirito.** sì . . . Che gli *spiriti* par che fuggan via V. N. 28. 19 (F. C. 6).
- Ch' entrar non vi può *spirito* benegno V. N. 32. 74 (Cans. iii. 34).
- fiammelle . . . Animate d' un *spirito* gentile C. iii. Cans. ii. 64; 8. 148.
- Chè gli *spiriti* miei son combattuti Cans. ix. 65.
- abbraccia Gli *spiriti* che piangon tuttavia Cans. xiii. 41.
- Lo *spirito* maggior tremò sì forte Cans. xiii. 67.
- Perocchè il freddo lor *spirito* ammorta Cans. xv. 35.
- con atto di *spirito* cocente Ball. ii. 8.
- Che fa svegliar lo *spirito* d' amore V. N. 20. 25 (Son. x. 13).
-
- specialmente.** *specialmente* l' anime umane C. ii. 14. 33.
- specialmente* de' vocaboli C. ii. 14. 82.
- procedo a commendare lei *specialmente* secondo l' anima C. iii. 7. 4.
- il mondo e *specialmente* il movimento del cielo C. iii. 15. 158.
- è manifesto, e *specialmente* nella misera Italia C. iv. 9. 105.
- Cf. **specialmente.**
- spezic.** che puosono . . . tante Intelligenze . . . quante sono le *spezic*
 delle cose; siccome una *spezic* tutti gli uomini C. ii. 5. 25. 26.
- che . . . queste fossero . . . esempi ciascuna della sua *spezic* C. ii. 5. 32.
- altrimenti non si continuerebbe l' umana *spezic* C. iii. 7. 87.
- siccome intra le *spezic* dell' amistà quella ch' è . . . meno amistà
 si può dire C. iii. 11. 110.
- dell' universale religione della umana *spezic* C. iv. 4. 64.
- in ciascuna *spezic* di cose veggiamo C. iv. 14. 80.
- udendo fare due *spezic* dell' umana generazione C. iv. 15. 60.
- in quelle cose che sono d' una *spezic* C. iv. 16. 105.
- spiccare.** siccome un pomo maturo si *spicca* dal suo ramo C. iv. 28. 29.
- spiga.** l' erba sormonta e cuopre la *spiga* del formento C. iv. 7. 20.
- la *spiga* della ragione . . . si nasconde e . . . si perde C. iv. 7. 25.
- dove le *spighe* della ragione non sono . . . sorprese C. iv. 7. 33.
- spiramento.** Tu vedi che questo è uno *spiramento* V. N. 39. 19.
- spirare.** nelli quali non amore umano, ma divino era *spirato* C. iv. 5. 104.
- spirazione.** chi dirà che fosse senza divina *spirazione* . . . ? C. iv. 5. 107.
- spiratello.** molto mi dolea di questi *spiratelli* V. N. 14. 44.
- questo pensier, il quale si chiama *spiratello* d' amore C. ii. 11. 22.
- spirito.** dico . . . che lo *spirito* della vita . . . cominciò V. N. 2. 20.
- In quel punto lo *spirito* animale . . . cominciò V. N. 2. 26.
- nella quale tutti li *spiriti* sensitivi portano le V. N. 2. 28.
- parlando *specialmente* agli *spiriti* del viso V. N. 2. 30.
- In quel punto lo *spirito* naturale . . . cominciò V. N. 2. 33.

- spirito.** Io mi sentii svegliar . . . Un *spirito* amoroso . . . V. N. 24. 51 (Son. xiv. 2).
 che . . . si muova Un *spirito* soave e pien d' amore . . . V. N. 26. 49 (Son. xv. 13).
 che per lo . . . Lo peregrino *spirito* la mira . . . V. N. 42. 54 (Son. xxv. 8).
 La qual pareva un *spirito* infiammato . . . Son. xxix. 6.
 Partitevi da me, *spiriti* rei . . . S. P. vi. 37.
 Però che il re dei *spiriti* celesti Ha . . . S. P. vi. 40.
 Difendimi dai *spiriti* infelici . . . S. P. xxxi. 54.
 E poi infondi lo *spirito* dritto Ne' . . . S. P. l. 38.
 che mi sia tolto Lo tuo *spirito* santo e l' amicizia . . . S. P. l. 44.
 la benignitate Del tuo *Spirito* santo . . . S. P. cxlii. 53.
 e 'l Padre ed esso è uno Con lo *Spirito* santo . . . P. F. 30.
 Ci guardi e campi lo *Spirito* Santo . . . P. F. 65.
 Si com' il Padre, è lo *Spirito* santo . . . P. F. 67.
 il Padre ed il Figliuolo . . . Con lo *Spirito* santo . . . P. F. 72.
spirito. Escono *spirti* d' amore infiammati . . . V. N. 19. 71 (Canz. i. 52).
 Ed eran sì smagati Gli *spirti* miei . . . V. N. 23. 165 (Canz. ii. 38).
 come un *spirto* contro a lei favella . . . C. ii. Canz. i. 12; 7. 70.
 si dichina Uno *spirto* dal ciel . . . C. iii. Canz. ii. 42.
 Perchè lo *spirto* non si rassicura . . . Canz. xi. 60.
 Che fiere tra' miei *spirti* paurosi . . . V. N. 14. 87 (Son. vii. 9).
 Campami un *spirto* vivo solamente . . . V. N. 16. 30 (Son. ix. 7).
 Ch' ogni mio *spirto* comincia a fuggire . . . Son. xli. 13.
 Che 'l tristo *spirto* si rinvogna alquanto . . . Son. xlvii. 4.
 E di tentazioni scellerate Di *spirti*, che . . . S. P. xxxvii. 24.
 E col tuo *spirto* pieno di virtute Fa, che . . . S. P. l. 49.
 Lo *spirto* tribolato . . . Si può chiamare . . . S. P. l. 64.

- spirito.** cominciò il mio *spirito* naturale ad essere impedito . . . V. N. 4. 2.
 uno *spirito* d' Amore, distruggendo tutti gli altri *spiriti* sensitivi,
 pingea fuori i deboletti *spiriti* del viso . . . V. N. 11. 11, 12, 13.
 Allora furono sì distrutti li miei *spiriti* per . . . V. N. 14. 35.
 non mi rimasero . . . più che gli *spiriti* del viso . . . V. N. 14. 39.
 risurti li morti *spiriti* miei . . . dissi . . . V. N. 14. 58.
 ch' Amore uccide tutti i miei *spiriti* . . . V. N. 14. 102.
 tre, cioè Padre, Figliuolo e *Spirito* santo . . . V. N. 30. 36.
 E chiamolo allora *spirito* peregrino . . . V. N. 42. 19.
 che gli *spiriti* degli occhi miei . . . si fèro . . . C. ii. 2. 18.
 Questo è lo luogo degli *spiriti* beati . . . C. ii. 4. 39.
 la somma . . . Carità dello *Spirito* Santo . . . C. ii. 6. 69.
 da lui procede lo *Spirito* Santo . . . C. ii. 6. 86.
 si puote speculare . . . dello *Spirito* Santo . . . C. ii. 6. 90.
 nove maniere di *Spiriti* contemplanti . . . C. ii. 6. 92.
 li Troni, li quali, naturati dell' amore del Santo *Spirito* . . . C. ii. 6. 110.
 chiamo lui *anima* e l' altro *spirito* . . . C. ii. 7. 84.
 che questo *spirito* viene per li raggi della stella . . . C. ii. 7. 88.
 non dico che venga questo *spirito* . . . C. ii. 7. 98.
 quelle che hanno . . . *spirito* di pecora e d' . . . C. ii. 8. 32.
 il nervo, per lo quale corre lo *spirito* visivo . . . C. ii. 10. 39.
 se la cera avesse *spirito* da temere . . . C. ii. 10. 69.
 la Musica trae a sè gli *spiriti* umani . . . C. ii. 14. 188.
 la virtù . . . corre allo *spirito* sensibile . . . C. ii. 14. 192.
 il quale io chiamo *Spirito* celestiale . . . C. iii. 7. 135.
 informato ardore d' un gentile *spirito* . . . C. iii. 8. 150.
 lo *spirito* visivo . . . la rappresenta . . . C. iii. 9. 83.
 incontra in esso alcuna disgregazione di *spirito* . . . C. iii. 9. 138.

- spirito.** Onde i miei *spirti* son rimasi smorti S. P. cxlii. 19.
 Perchè il mio *spirto* è quasi al fin condotto S. P. cxlii. 36.
 Che dallo *Spirto* santo in noi risplende P. F. 95.
- splendore.** Amor, che muovi . . . Come 'l Sol lo *splendore* Canz. ix. 2.
 A que' begli occhi, il cui dolce *splendore* Porta Canz. xiv. 15.
 la cui lumiera Non dà nullo *splendore* Canz. xviii. 65.
 Lo cui *splendore* fa sparire ogni ombra Sest. iii. 8.
 sì, che per lo suo *splendore* . . . la mira V. N. 42. 53 (Son. xxv. 7).
- spogliare.** E d' ogni consolar l' anima *spoglia* V. N. 32, 80 (Canz. iii. 40).
 tu se' quella, che mi *spoglia* D' ogni baldanza Canz. xvii. 4.
-
- spirito.** chè . . . in tanto debilitai gli *spirti* visivi C. iii. 9. 151.
 se gli *spirti* de' figliuoli d' Adamo vadano suso C. iv. 15. 69.
 e la divina Carità sia appropriata allo *Spirito* Santo, quindi è che
 chiamati sono *Doni di Spirito Santo* C. iv. 21. 107, 108.
 la Circoncisione del cuore in *ispirito*, non in lettera C. iv. 28. 79.
- spirituale.** fare innumerabili quasi creature *spirituali* C. ii. 5. 108.
 la verità non videro delle creature *spirituali* C. ii. 6. 3.
 nove Ordini di creature *spirituali* C. ii. 6. 43.
 Amore . . . non è altro che unimento *spirituale* C. iii. 2. 20.
 l' anima . . . per via *spirituale* si unisce C. iii. 2. 62.
 ora è da ragionare per lo Sole *spirituale* C. iii. 12. 51.
 l' affezione a produrre la creatura *spirituale* C. iii. 12. 73.
 la quale in noi . . . discende da . . . *spirituale* Virtù C. iv. 20. 104.
 per modo Teologico, cioè divino e *spirituale* C. iv. 21. 8.
 è più piena di luce *spirituale* C. iv. 22. 190.
- spiritualmente.** acciocchè *spiritualmente* va lassù V. N. 42. 20.
 quando *spiritualmente* si spone una scrittura C. ii. 1. 53.
 quello che *spiritualmente* s' intende C. ii. 1. 63.
 quello che dentro *spiritualmente* si sentiva C. ii. 2. 68.
 questa Donna che *spiritualmente* fatta era C. iii. 2. 76.
- splendente, -lente.** 'la via de' giusti è quasi luce *splendente* . . .'. . . C. iii. 15. 191.
 'La via . . . quasi luce *splendente* procede . . .'. . . C. iv. 7. 100.
 la quale fa gli uomini *splendenti* C. iv. 13. 136.
- splendere.** là dove questo amore *splende* C. iii. 14. 66.
- splendido.** se il Convivio non fosse tanto *splendido* C. i. 1. 136.
- splendente.** V. *splendente*.
- splendore.** per un poco di *splendore* C. ii. 5. 126.
 rendono agli altri di sè grande *splendore* C. iii. 7. 33.
 pinga . . . per modo di *splendore* riverberato C. iii. 14. 34.
 perocchè qui è fatta menzione . . . di *splendore* C. iii. 14. 39.
 l' usanza . . . è . . . di chiamare *splendore*, in quanto
 nella *seconda* si mostra . . . nelli suoi *splendori* C. iv. 23. 14.
- sponere.** V. *sporre*.
- spontaneamente.** Cincinnato . . . *spontaneamente* quello rifiutando . . . C. iv. 5. 132.
spontaneamente essere tornato in esilio C. iv. 5. 137.
- spontaneo.** esser . . . comandata interamente, e non *spontanea* C. i. 7. 9.
 è la obbedienza . . . da nulla parte *spontanea* C. i. 7. 33.
 la mia obbedienza . . . è . . . in parte *spontanea* C. i. 7. 41.
- sporre, sponere.** parlare, *sponendo* . . . pare non ragionevole C. i. 2. 11.
 che lo Latino . . . avrebbe *sposte* molte parti C. i. 7. 47.
 queste Canzoni . . . vogliono essere *sposte* a tutti C. i. 7. 71.
 lo Latino non l' avrebbe *sposte* se non a' C. i. 7. 77.
 lo Latino l' avrebbe *sposte* a gente d' altra lingua C. i. 7. 85.
 Chè . . . dico sarebbe *sposta* la loro sentenza C. i. 7. 89.

sposare. Chè dal principio ch' al corpo si sposa	C. iv. Canz. iil. 123.
Vede lo core a cui era sposata	Canz. xlii. 27.
spremere. Chi ragione o virtù contro gli spremer Fa come	Son. xxxvi. 5.
spronare. E so com' egli affrena e come sprona	Son. xxxvi. 3.
sprone. Ben può con nuovi spron punger lo fianco	Son. xxxvi. 12.
spuntare. Ch' ogni saetta li spunta suo corso	Canz. xi. 74.
squatrare. fender . . . Lo core alla crudele, che 'l mio squatra . . .	Canz. xii. 54.
squilla. Con esse passerei vespro e le squille	Canz. xii. 69.

sporre, sponere. le scritture . . . debbonsi sponere . . . per quattro sensi	C. ii. 1. 19.
quando spiritualmente si spona una scrittura	C. ii. 1. 54.
non è qui mestiere di procedere . . . a lettera sponendo	C. ii. 13. 77.
poi, quelle sposte, sarà manifesto ciò	C. iv. 11. 6.
nel trattato della parte che sporre s' intende	C. iv. 16. 99.
ad esso sporre è da procedere	C. iv. 17. 4.
Che se moralmente ciò volemo sporre	C. iv. 17. 107.

Cf. esporre.

sporta. a me ne soverchieranno le sporte piene	C. i. 13. 84.
sposa. perocchè la sua Sposa e Secretaria santa Chiesa . . . dice . . .	C. ii. 6. 33.
O cuore, che nella sposa dell' Imperadore . . . s' intende ! e non solamente sposa, ma suora e	C. iil. 12. 113, 117.
vuole partire d' esta vita sposa di Dio	C. iv. 28. 155.
sposizione. questo pane, cioè la presente sposizione	C. i. 1. 109.
per allegorica sposizione . . . intendo mostrare	C. i. 1. 131.
mondare intendo primieramente questa sposizione	C. i. 2. 7.
questa sposizione conviene essere litterale e allegorica	C. ii. 1. 15.
predicare queste parole nelle sposizioni dell' altre	C. ii. 2. 54.
questa è la litterale sposizione della prima parte	C. ii. 7. 109.
è da procedere alla sposizione allegorica e vera	C. ii. 13. 3.
per la passata sposizione	C. ii. 13. 79.
veder si può . . . per la sposizione fittizia e litterale. E per questa medesima sposizione si può	C. ii. 16. 14, 16.
Lo terzo verso . . . s' intende per la sposizione litterale	C. ii. 16. 49.
Tutto l' altro . . . è per l' altra sposizione manifesto	C. ii. 16. 97.
l' ordine . . . domanda all' allegorica sposizione	C. iil. 10. 86.
leggermente a questa sposizione . . . si può ridurre	C. iil. 12. 5.
ragionare per la presente sposizione questo . . . verso, che . . . fu nella litterale sposizione ragionato	C. iil. 12. 36, 37.
siccome nella litterale sposizione si parla	C. iil. 12. 49.
Siccome nella litterale sposizione . . . si discende	C. iil. 14. 1.
per la litterale sposizione . . . si può ridurre	C. iil. 15. 199.
questa Donna . . . nella verace sposizione nominata	C. iv. 1. 20.
alla sposizione del quale ora s' intende	C. iv. 1. 82.
Non sarà . . . mestiere nella sposizione di costei . . . aprire . . .	C. iv. 1. 90.
Nel principio della impresa sposizione	C. iv. 2. 1.
sposo. nella magione del suo novello sposo	V. N. 14. 21.
non essendo più da dare ad altro sposo	C. iv. 28. 136.
spregiare. acciocchè il nome suo sia . . . non ispregiato	C. i. 4. 86.
spronare. Quanto spronare fu quello, quando . . . !	C. iv. 26. 71.
sprone. La quale guida quello . . . con isproni	C. iv. 26. 50.
lo sprone usa . . . e questo sprone si chiama Fortezza ovvero . . .	C. iv. 26. 54, 56.
stabile. perchè . . . il Volgare è non istabile	C. i. 5. 49.
però me non giudicare lieve e non istabile	C. iil. 1. 94.
questo mondo, cioè la terra, stare in sè stabile e fissa	C. iil. 5. 58.

- stabilire.** In te la mia speranza ho *stabilita* S. P. cxxix. 15.
- stagione.** tanto è la *stagion* forte ed acerba Canz. xv. 46.
 si riposa Talvolta (S. Tal volta) poca (F. & S. breve), e tal lunga
stagione V. N. 20. 20 (Son. x. 8).
 che voi faceste . . . così lunga *stagione* V. N. 38. 36 (Son. xxi. 2).
- Stagno.** Ma ben ne colse male a' fi' di *Stagno* Son. liii. 14.
- stancare.** di prestare . . . A questa penna lo *stancato* dito Son. xxxiv. 8.
- stanco.** Mi tiene in terra d' ogni guizzo *stanco* Canz. xii. 43.
 Come persona discacciata e *stanca* Canz. xx. 10.
 Seguitar si convien se l' altro è *stanco* Son. xxxvi. 14.
 la vita mia . . . È arsa, consumata e trista e *stanca* S. P. ci. 42.
- stare.** V. N. 19. 54 (Canz. i. 35); 28. 17 (F. C. 4); 32. 57 (Canz. iii. 17), 116 (Canz. iii. 76); C. ii. Canz. i. 37; iv. Canz. iii. 118; Canz. ix. 68; x. 50; xii. 35; xiv. 68, 86, 95; xv. 4; xviii. 60, 66; xix. 22, 69; xx. 72; Sest. i. 8, 16; iii. 5, 27; iv. 35, 37; Ball. ix. 6; V. N. 24. 56 (Son. xiv. 7); 39. 67 (Son. xxii. 8); Son. xxviii. 3; xxx. 8, 10; xxxii. 8; xliii. 9; liii. 5; liv. 14; S. P. vi. 12; xxxi. 13, 68, 82; xxxvii. 24, 83; ci. 18, 24, 104; P. F. 211.
- starna.** Ben ti faranno il nodo Salamone . . . e' petti delle *starnes* . . . Son. liii. 2.
- stato.** Ma tratterò del suo *stato* gentile V. N. 19. 30 (Canz. i. 11).
 Mi tragge nello *stato* ov' io mi trovo C. ii. Canz. i. 6; 7. 43.
 che tanto fo dimora In uno *stato* Canz. xiv. 76.
-
- stabilire.** siccome *stabilito* è che voi aver possiate C. iv. 22. 200.
- stabilità.** acconciare sè a più *stabilità*; e più *stabilità* non potrebbe
 avere C. i. 13. 50, 51.
 pensare ogni *stabilità* d' animo essere . . . mutabile C. iii. 1. 93.
- stabilitade.** annunzia essa unitade e *stabilitade* di Dio C. ii. 6. 102.
- stagione.** altrimenti è disposta una *stagione* . . . che un' altra
 ' . . . e a ciascuna parte . . . è data *stagione* a certe cose' C. iv. 2. 56.
 C. iv. 27. 22.
- Stagirita.** Aristotile, che *Stagirita* ebbe soprannome C. iv. 6. 131.
- stalo.** più d' uno *stalo* di Santelene . . . trovò C. iv. 11. 80.
- stanco.** di riposare l' animo *stanco* C. i. 3. 27.
 tutte volte che il gigante era *stanco* C. iii. 3. 54.
- stanza.** aggiungo una *stanza* quasi come ancella V. N. 19. 142.
 compiuta n' avea questa sovrascritta *stanza* V. N. 29. 6.
 però . . . dissi due *stanze* di una canzone V. N. 34. 7.
 nell' una, cioè nella prima *stanza*, si lamenta V. N. 34. 20.
 cioè nell' altra *stanza* che comincia V. N. 34. 22.
 Sicchè . . . qui non ha luogo l' *istanza*, nè può avere C. iv. 22. 98.
- stare.** V. N. 2. 54; 6. 16; 10. 15; 13. 25; 14. 23, 41, 47, 49, 71; 18. 49; 19. 152;
 23. 6; 24. 9, 74; 32. 40; 36. 4; 42. 22; C. i. 1. 9, 98; 2. 21, 23; 3. 63;
 10. 95; 13. 23; ii. 1. 83; 3. 63; 11. 54, 70; 15. 143, 151; iii. 1. 21; 5. 57,
 121; 8. 100; 9. 61; 10. 55; iv. 1. 45; 2. 92; 5. 181; 7. 140, 141, 142, 144,
 145; 9. 68, 69; 12. 80, 171; 16. 63; 19. 84; 20. 55, 70; 22. 27, 61; 23. 99;
 24. 97, 99; 25. 100, 102; 27. 38, 153; 28. 73, 131; 30. 33.
- state, estate.** due volte l' anno ha la *state* grandissima di calore . . . C. iii. 5. 188.
 si fanno . . . nell' anno . . . in *Estate* C. iv. 23. 128.
- stato.** Ed in questo *stato* dimorando, mi giunse V. N. 13. 33.
 manifesto lo *stato* del core per esempio del V. N. 15. 53.
 nelle quali dicessi quattro cose . . . sopra il mio *stato* V. N. 16. 4.
 narratorii di tutto quasi lo mio *stato* V. N. 17. 4.
 il quale narra il mio *stato* V. N. 42. 9.
 che non è la cosa immaginata nel vero *stato* C. i. 3. 82.
 che . . . non sieno in perfettissimo *stato* C. ii. 5. 66.
 Meglio sarebbe alli . . . essere in basso *stato* C. li. 11. 79.

- stato.** Chè *stato* — non avea tanto gioioso *Canz.* xix. 3.
 se mi giunge lo tuo forte tempo In tale *stato* *Sest.* ii. 56.
 Però provvegga del mio *stato* Amore *Son.* xxvii. 14.
statura. Quando guardaste gli atti e la *statura* *V. N.* 36. 31 (*Son.* xix. 3).
stella. vedere . . . Turbar lo Sole ed apparir la *stella* *V. N.* 23. 177 (*Canz.* ii. 50).
 Che vien pe' raggi della vostra *stella* *C.* ii. *Canz.* i. 13; 7. 72.
 li nostr' occhi . . . Chiaman la *stella* talor tenebrosa *C.* iii. *Canz.* ii. 80.
 Siccome è 'l cielo dovunque è la *stella* *C.* iv. *Canz.* iii. 103; 19. 31.
 Feremì . . . Come 'l raggio la *stella* *Canz.* ix. 17.
 E la *stella* d' amor ci sta rimota *Canz.* xv. 4.
 Europa, che non perde Le sette *stelle* gelide *Canz.* xv. 29.
 costei, Ch' al prence delle *stelle* s' assomiglia *Canz.* xix. 114.
 Nè 'l Sole, — per donar luce alle *stelle* *Canz.* xix. 117.
 Ciascuna *stella* negli occhi mi piove *Ball.* vi. 11.
-
- stato.** nell' amistà delle persone dissimili di *stato* *C.* iii. 1. 58.
 tornai nel primo buono *stato* della vista *C.* iii. 9. 157.
 che si dimenticherà il basso *stato* degli antecessori *C.* iv. 14. 42.
 quando il basso *stato* degli antecessori corre *C.* iv. 14. 51.
 in uno sono naturati . . . ed in eguale *stato* *C.* iv. 14. 94.
 poichè *stato* c' era nel basso *stato* della puerizia *C.* iv. 23. 102.
 Marzia fu vergine, e in quello *stato* significa . . . poi venne a Catone,
 e in quello *stato* significa *C.* iv. 28. 105, 106.
 li suoi membri sentendosi a debile *stato* venuti *C.* iv. 28. 139.
statua. Da te alla *statua* fatta . . . non v' ha dissimilitudine *C.* iv. 29. 51.
 chè la *statua* di marmo o di . . . rimasa . . . si dissomiglia . . .
 Perocchè la *statua* sempre afferma . . . e *C.* iv. 29. 55, 59.
 la buona fama di colui, cui è la *statua* *C.* iv. 29. 62.
statuire. nello *statuire* le nuove cose *C.* i. 10. 17.
Stazio. siccome dice *Stazio* poeta del tebano Edipo *C.* iii. 8. 93.
 siccome dice *Stazio* nel quinto del *Thebaidos* *C.* iii. 11. 165.
 però dice *Stazio*, il dolce poeta *C.* iv. 25. 60.
stella. sì, che le *stelle* si mostravano di colore, che *V. N.* 23. 36.
 dico che la *stella* di Venere due fiate era rivolta *C.* ii. 2. 2.
 lo estremo . . . fosse quello dove le *stelle* fisse sono *C.* ii. 3. 23.
 l' ottavo è quello delle *Stelle* fisse *C.* ii. 4. 8.
 Onde le *stelle* del . . . sono più piene di virtù *C.* ii. 4. 75.
 è fissa la lucentissima *stella* di Venere *C.* ii. 4. 88.
 l' epiciclo, nel quale è fissa la *stella* *C.* ii. 4. 93.
 dinominansi l' uno e l' altro dalla *stella* *C.* ii. 4. 98.
 Come . . . le altre *stelle* sieno, non è . . . da trattare *C.* ii. 4. 99.
 nel *Libro dell' aggregazione delle stelle* *C.* ii. 6. 134.
 secondochè la *stella* si muove per lo suo epiciclo *C.* ii. 6. 137.
 lo valore della loro *stella* *C.* ii. 7. 67.
 questo *spirito* viene per li raggi della *stella* *C.* ii. 7. 89.
 e luce non sia se non nella parte della *stella* *C.* ii. 7. 96.
 non dico che venga questo *spirito* dal . . . ma dalla loro *stella* *C.* ii. 7. 100.
 quali da esse *stelle* . . . siccome Socrate, e *C.* ii. 14. 33.
 due cose . . . che non si veggono nell' altre *stelle* *C.* ii. 14. 71.
 che Mercurio è la più piccola *stella* del cielo *C.* ii. 14. 92.
 più va velata . . . che null' altra *stella* *C.* ii. 14. 100.
 ch' è soavissima a vedere più che altra *stella* *C.* ii. 14. 113.
 del suo lume tutte le altre *stelle* s' informano *C.* ii. 14. 125.
 questi vapori seguaci della *stella* di Marte *C.* ii. 14. 180.
 che Giove è *stella* di temperata complessione *C.* ii. 14. 200.

- stella.** Del tempo che ogni *stella* è più lucente *V. N.* 3. 82 (*Son.* i. 6).
 In trarre . . . Come virtù di *Stella* margherita *Son.* xxvi. 14.
 Chi è colui, che sta sotto le *stelle* *S. P.* xxxi. 68.
stentare. Chè *stentando* viv' ella *Canz.* xviii. 69.
stesso. Poi la riguarda, e fra sè *stesso* giura *V. N.* 19. 64 (*Canz.* i. 45).
-
- stella.** intra tutte le *stelle* bianca si mostra *C.* ii. 14. 203.
 siccome le molte *stelle* *C.* ii. 15. 8.
 il Cielo stellato ci mostra molte *stelle* *C.* ii. 15. 19.
 infino all' ultima *stella* che appare loro . . . mille ventidue corpora
 di *stelle* pongono *C.* ii. 15. 20, 22.
 uno raunamento di vapori sotto le *stelle* *C.* ii. 15. 66.
 moltitudine di *stelle* fisse . . . tanto picciole *C.* ii. 15. 70.
 la Galassia sia uno effetto di quelle *stelle* *C.* ii. 15. 79.
 inviarono me . . . colli raggi della *stella* loro *C.* ii. 16. 8.
 Onde . . . la scrittura è *stella* piena di luce *C.* ii. 16. 10.
 la natura del sole è partecipata nell' altre *stelle* *C.* iii. 2. 45.
 Questo mondo volle . . . dire che fosse una delle *stelle* *C.* iii. 5. 30.
 dove . . . la *stella* gli sarebbe sempre sul mezzo del capo *C.* iii. 5. 84.
 avvegnachè la *stella* sempre sia d' un modo chiara e *C.* iii. 9. 108.
 è tanto pieno di lume, che' è vincente della *stella* *C.* iii. 9. 119.
 trasmuta la immagine della *stella* *C.* iii. 9. 125.
 però la *stella* ne pare colorata *C.* iii. 9. 136.
 però puote anche la *stella* parere turbata *C.* iii. 9. 147.
 che le *stelle* mi pareano tutte . . . ombrate *C.* iii. 9. 152.
 per che la *stella* può parere non com' ella è *C.* iii. 9. 159.
 siccome li nostri occhi chiamano . . . la *stella* *C.* iii. 10. 5.
 quante *stelle* rilucono *C.* iv. 12. 76.
 che dovunque è il cielo sia la *stella* *C.* iv. 19. 33.
 Cielo, nel quale molte e diverse *stelle* rilucono *C.* iv. 19. 37.
 tante sono le sue *stelle* che nel cielo si stendono *C.* iv. 19. 45.
 vollero che esse procedessero dalle *stelle* *C.* iv. 21. 18.
 secondo la nobiltà della *stella* *C.* iv. 21. 19.
stellato. che . . . lo cielo *stellato* era mosso verso *V. N.* 2. 10.
 pose un altro cielo essere fuori dello *Stellato* *C.* ii. 3. 43.
 le *stelle* del cielo *stellato* *C.* ii. 4. 75.
 seguendo il movimento della *stellata* Spera *C.* ii. 6. 142.
 All' ottava spera, cioè alla *stellata* *C.* ii. 14. 59.
 il cielo *stellato* si può comparare alla *Fisica* *C.* ii. 15. 4.
 il Cielo *stellato* ci mostra molte *stelle* *C.* ii. 15. 18.
 che 'l cielo *stellato* ha grande similitudine *C.* ii. 15. 85.
 che 'l cielo *stellato* . . . si può comparare *C.* ii. 15. 119.
stendere. alle quali questa lingua si *stende* *C.* i. 3. 29.
 quello che non si *stende* più oltre che *C.* ii. 1. 21.
 quanto le nostre operazioni si *stendono* *C.* iv. 9. 12.
 tanto . . . quanto tutto il mondo . . . si *stende* *C.* iv. 9. 24.
 perchè . . . tanto le nostre operazioni si *stendono* *C.* iv. 9. 75.
 quanto le nostre operazioni proprie . . . si *stendono* *C.* iv. 9. 93.
 se Nobiltà . . . si *stende* più che Virtù *C.* iv. 19. 17.
 cioè, che Nobiltà più si *stenda* *C.* iv. 19. 20.
 tante sono le sue *stelle* che nel cielo si *stendono* *C.* iv. 19. 46.
 mostrando che la Nobiltà si *stenda* in parte *C.* iv. 19. 73.
sterilitade. perchè . . . non sia difetto di *sterilitade* *C.* iv. 2. 67.
stesso. nella quale . . . fra me *stesso* dicea *V. N.* 14. 66.
 quasi come per sè *stessa* mosso *V. N.* 19. 11.

- stesso.** Per ch' ella di sè *stessa* s' innamora C. iv. *Canz.* iii. 20; 2. 150.
 E di me *stesso* ho perso il ministerio S. P. xxxvii. 36.
 Ma ciò vedendo, gl' inimici *stessi* Son confermati S. P. xxxvii. 76.
 Eretico, e nemico è di se *stesso* P. F. 44.
- stile.** Diporrò giù lo mio soave *stile* C. iv. *Canz.* iii. 10.
stimare. perchè la perfida durezza . . . il mio parlar non *stima* . . . S. P. ci. 71.
stimolare. La carne . . . È *stimolata* da lussuria molto P. F. 146.
stiva. Traggemi della mente Amor la *stiva* V. E. ii. 11. 22.
stocco. Ma e' mi piace, che al dar degli *stocchi* *Canz.* xxi. 17.
 sono Venuti contra me con lance e *stocchi* S. P. xxxvii. 39.
stolto. E chi 'l facesse saria detto *stolto* Son. xlv. 11.
 Eccetto il *stolto* e 'l picciolo fanciullo S. P. xxxi. 69.
storia. Tutta la legge con l' antica *istoria* S. P. cxlii. 23.
strada. come quello ch' è seguace . . . Per dolorosa *strada* *Canz.* x. 66.
-
- stesso.** dico quale mi pare a me *stesso* V. N. 19. 102.
 cominciai a piangere fra me *stesso* V. N. 23. 15.
 quasi come di sè *stessi* avendo pietade V. N. 36. 16.
 Poi dicea fra me *stesso* V. N. 41. 22.
 esso dieci alterando . . . con sè *stesso* C. ii. 15. 32.
 rivolgendosi sovra sè *stessa*, e di sè *stessa* innamorando C. iv. 2. 160 (bù).
 chi ben guarda . . . vedrà che ello *stesso* lo dimostra C. iv. 6. 22.
 Dico . . . che dal principio sè *stesso* ama C. iv. 22. 65.
stile. volendo ripigliare lo *stile* della sua loda V. N. 26. 29.
diporrò, cioè lascerò stare, lo mio soave *stile* C. iv. 2. 92.
stilo. che con più alto *stilo* dia C. i. 4. 101.
stima. la *stima* oltre la verità si sciampia C. i. 3. 46.
stimare. credono . . . *stimando* tutto vero quello che a loro pare . . . C. iv. 15. 128.
 Cf. *estimare*.
- stinguere.** per *istinguere* questo errore . . . proposi C. iv. 1. 71.
 Cf. *estinguere*.
- stirpe.** non cade in ischiatta, cioè in *istirpe* C. iv. 20. 42.
 e . . . la *stirpe* non fa le singolari persone nobili, ma le singolari
 persone fanno nobile la *stirpe* C. iv. 20. 44. 46.
- Stoico.** questo par volere . . . ciascuno *Stoico* C. ii. 9. 65.
 gli *Stoici* e Peripatetici ed Epicurei . . . concorrono C. iii. 14. 138.
 costoro e la loro setta chiamati furono *Stoici* C. iv. 6. 94.
 le tre sette della *vita attiva*, cioè . . . gli *Stoici* C. iv. 22. 161.
- stoltamente.** di quelli che così rimano *stoltamente* V. N. 25. 113.
stoltezza, -izia. nel fango della vostra *stoltezza* C. iii. 5. 209.
 ' . . . nella moltitudine della sua *stoltizia* sarà ingannato' C. iv. 7. 132.
 ' . . . di lui *stoltezza*, più che correzione, è da sperare' C. iv. 15. 138.
stoltissimo. intra tutte le bestialitadi quella è *stoltissima* C. ii. 9. 56.
 oh *istoltissime* . . . bestiuole che . . . pascete C. iv. 5. 73.
- stoltizia.** V. *stoltezza*.
- stolto.** Meglio sarebbe alli miseri grandi matti, *stolti* e C. ii. 11. 78.
stomaco. perocchè lo *stomaco* suo è pieno di umori C. i. 1. 91.
stordimento. Chè lo *Stupore* è uno *stordimento* d' animo C. iv. 25. 48.
storia. appresso la litterale *storia* ragionata C. i. 1. 132.
 Onde si legge nelle *storie* d' Ercole C. iii. 3. 50.
 per le scritture delle Romane *storie* C. iv. 5. 94.
 dice Stazio . . . nel primo della *Tebana Storia* C. iv. 25. 61.
 come nel sesto della detta *Storia* si dimostra C. iv. 26. 75.
 quando dice e ritrae . . . la *storia* della pestilenza C. iv. 27. 185.
strada. al passare d' una *strada* C. i. 11. 63.

- strada.** Se la tua *strada* non mi vien scoperta S. P. cxlii. 45.
- strale.** questa . . . non cura colpo di tuo *strale* Canz. xi. 72.
- straziare.** Prima contrizion quella è, che *strazia* Il mal P. F. 106.
- stretto.** V. *stringere*.
- strido.** Allor mi surgon nella mente *strida* Canz. xii. 44.
 Che per aver di minor doglia *strida*, Vorrò Canz. xvii. 29.
 Maggior . . . Che le passate tue piene di *strida* Canz. xviii. 58.
 Che lascian guai e di lamenti *stride* Son. xlii. 7.
 son senza fine, Con pianti e *strida* ed infiniti lai P. F. 63.
- stringere.** Che da sera e da mane Hai . . . *stretto* ad ambe mano, Ciò Canz. x. 83.
 è verace amor quel . . . E ben mi *stringe* forte Canz. xiv. 34.
 La qual sì *stretto* alla morte mi mena Son. xlvii. 7.
 Che stanno *stretti*, e nulla mai dicendo S. P. xxxi. 13.
- struggere.** Pianger . . . e sospirar . . . Mi *strugge* il core . . V. N. 32. 98 (Canz. iii. 58).
 Li *strugge* Morte con tanta paura Ball. v. 9.
 E dentro dallo cor mi *struggo* e ploro V. N. 7. 37 (Son. ii. 20).
 Che questa doglia pur mi *strugga* il cuore Son. xlvii. 13.
 Per novella pietà che il cor mi *strugge* Son. xlix. 2.
-
- strada.** si perde . . . come le *strade* della terra C. iv. 12. 182.
- strano.** occupate da gente *strana* C. i. 5. 65.
 apprendere bene la lingua *strana* C. i. 11. 108.
- strettamente.** doppiamente . . . cioè largamente e *strettamente*. *Strettamente*, s' intende per quella concordanza C. iv. 2. 103 (bis).
- stretto.** V. *stringere*.
- strigare.** convenga essere . . . ad *istrigare* lo testo perfettamente . . C. iv. 3. 22.
- strignere.** perocchè la sua larghezza non si *strigne* da C. iii. 6. 99.
 quanta pietà mi *strigne* per te C. iv. 27. 97.
- stringere.** la donna per cui Amore ti *stringe* così V. N. 13. 22.
 in due modi, in uno largo ed in l' altro *stretto* V. N. 41. 37.
 in modo *stretto* non s' intende peregrino, se non V. N. 41. 39.
 perchè la presenza oltre la verità *stringe* C. i. 3. 48.
 secondo la *stretta* verità C. ii. 4. 90.
stringendo quello . . . tanto lo tenne C. iii. 3. 60.
 impedimenti, fuori delli suoi *stretti* sentieri C. iv. 7. 59.
 oh *stretti* abitacoli e masserie C. iv. 13. 113.
- stromento.** danno colpa . . . allo *stromento* C. i. 11. 77.
 Cf. *strumento*.
- strumentale.** La forza . . . fu cagione *strumentale* C. iv. 4. 121.
- strumento.** ancor questi rimasero fuori de' loro *strumenti* V. N. 14. 40.
 salvo che fuori degli *strumenti* loro V. N. 14. 104.
 che 'l savio uomo collo *strumento* della sua voce fa C. ii. 1. 29.
 questi eccellentissimi essere stati *strumenti* C. iv. 5. 152.
 che la natura è *strumento* dell' arte C. iv. 9. 115.
 dove l' arte fa suo *strumento* della impulsione C. iv. 9. 116.
 che l' arte fa suo *strumento* del caldo C. iv. 9. 119.
 cose sono dove l' arte è *strumento* della natura C. iv. 9. 123.
 Cf. *stromento*.
- studiare.** E di venire a ciò io *studio* quanto posso V. N. 43. 6.
 Ciascuna cosa *studia* naturalmente alla sua conservazione . . . C. i. 13. 47.
 se 'l Volgare per sè *studiare* potesse, *studierebbe* a quella . . . C. i. 13. 49 (bis).
 fatto lo fondamento . . . siccome nello *studiare* C. ii. 1. 97.
 che si dilettono . . . di *studiare* in quelle, e che si dilettono *studiare*
 in Rettorica e in Musica C. iii. 11. 98, 99.
 che non per sapere *studiano* C. iii. 11. 106.

- stuolo.** Laonde il mio nemico a *stuolo* grosso . . . s' afforzava . . . S. P. xxvii. 43.
sturbare. copia Di nebbia tal, che s' altro non la *sturba* . . . Canz. xv. 18.
su, adv. Perchè . . . Saliron tutti *su* negli occhi suoi . . . Canz. ix. 30.
 L' immagine . . . siede *Su* nella mente ancora . . . Canz. xiii. 44.
 Grida: Surgete *su*, chè per voi clango . . . Canz. xviii. 67.
 che, di sua natura Stando *su* in altura, Divien . . . Ball. ix. 6.
 Intelligenza nuova . . . pur *su* lo tira . . . V. N. 42. 50 (Son. xxv. 4).
 Levala *su* vestita del tuo velo . . . Son. xlix. 13.
 La qual levando *su* senza dimora . . . S. P. ci. 47.
Cf. suso.
suave. Conqueror, cor *suave*, de te primo . . . Canz. xxi. 14.
subietto. Nobilitate . . . Importa sempre ben del suo *subietto* . . . C. iv. Canz. iii. 90.
Cf. soggetto.

- studiare.** lo luogo, dove Platone *studiava* . . . C. iv. 6. 128.
 perocchè la nostra natura si *studia* di salire . . . C. iv. 24. 48.
studio. che talora sarà da ogni *studio* non solamente privato, ma . . . C. i. 1. 36.
 il *beneficio*, lo *studio* e . . . sono cagioni . . . C. i. 12. 24.
 per *beneficio* e *concordia* di *studio* . . . C. i. 13. 5.
 è stato meco d' un *medesimo studio* . . . C. i. 13. 46.
 questo *medesimo studio* è stato mio . . . C. i. 13. 53.
 Per che uno *medesimo studio* è stato il suo e 'l mio . . . C. i. 13. 56.
 nell' amore, cioè nello *studio* di questa Donna . . . C. ii. 16. 7.
 se non teme labore di *studio* . . . C. ii. 16. 40.
 uno pensiero che nasce del mio *studio* . . . C. ii. 16. 79.
 per amore . . . s' intende esso *studio* . . . C. ii. 16. 81.
 che pongono lo *studio* loro in azzimare . . . C. iii. 4. 81.
 per affaticare lo viso molto a *studio* di leggere . . . C. iii. 9. 150.
 conviene essere lo *studio* e la sollecitudine . . . C. iii. 11. 83.
 Per che . . . senza *studio* non si può dire *Filosofo* . . . C. iii. 11. 87.
 non sovrasterebbono allo *studio* . . . C. iii. 11. 109.
 Per *Amore* intendo lo *studio* il quale io mettea . . . C. iii. 12. 11.
 che *studio* si può qui doppiamente considerare. È uno *studio*, il
 quale . . . e un altro *studio*, il quale . . . C. iii. 12. 13, 15, 16.
 siccome suole fare lo *studio* che si mette . . . Questo è quello *studio*
 . . . che suole precedere . . . C. iii. 12. 23, 26.
 perocchè della pace di questa Donna non fa lo *studio* sentire . . . C. iii. 13. 69.
 perocchè il primo *studio* . . . non può quella . . . acquistare . . . C. iii. 13. 99.
 nè per proprio *studio* nè per consiglio . . . C. iv. 6. 172.
 Levomi in grandissimo *studio* di vedere . . . C. iv. 28. 46.
studioso. da gente *studiosa* lontano . . . C. i. 1. 37.
 che ciascuno *studioso* in sapienza fosse . . . chiamato . . . C. iii. 11. 45.
 vergogna non è laudabile . . . negli uomini *studiosi* . . . C. iv. 19. 85.
stupido. acciocchè quelli . . . divenissero *stupidi* . . . C. iv. 25. 58.
 dice Stazio . . . che . . . che esso divenne *stupido* . . . C. iv. 25. 67.
stupore. tre passioni . . . l' una si è *Stupore* . . . C. iv. 25. 35.
 Chè lo *Stupore* è uno stordimento . . . C. iv. 25. 48.
su, adv. per la *su* ragionata cagione . . . V. N. 14. 96.
 appresso le *su* proposte ragioni . . . C. i. 12. 10.
 dal dieci in *su* . . . C. ii. 15. 30.
 quando in *su* muove lo suo corpo, più s' affatica . . . C. iii. 3. 44.
su per la quale si procede . . . C. iv. 13. 34.
 che questo Arco di *su* sarebbe eguale . . . C. iv. 23. 65.
Cf. suso.
suaso. *soave* è tanto, quanto *suaso* . . . C. ii. 8. 36.

- subitamente.** puoi Che se n' è gita in ciel *subitamente* . . . *V. N.* 32. 53 (*Canz.* iii. 13).
 Ch' a . . . fu posto un freno *Subitamente* sì, ch' . . . *Canz.* xlii. 64.
 Quando m' apparve Amor *subitamente* . . . *V. N.* 3. 83 (*Son.* i. 7).
 Ode una voce dir *subitamente* . . . *Son.* xlv. 7.
 Li quai *subitamente* in un momento Risorgeranno . . . *S. P.* ci. 109.
subitanamente. Ch' amor m' assale *subitanamente* . . . *V. N.* 16. 28 (*Son.* ix. 5).
subito. che Negli occhi miei di *subito* apparisti . . . *Ball.* ii. 2.
 Benignamente, e *subito* . . . Ti degnasti . . . *S. P.* xxxi. 38.
Subito feci come il sordo e il mutto . . . *S. P.* xxxvii. 53.
 come l' ombra . . . Si fa maggiore, e poi *subito* manca . . . *S. P.* ci. 38.
succidere. si posa Come *succisa* rosa . . . *Canz.* xx. 21.
sudicio. Che hanno fatto il tuo fior *sudicio* e vano . . . *Canz.* xviii. 33.
-
- subitamente.** disparve questa mia immaginazione . . . *subitamente* . . . *V. N.* 9. 37.
 l' abito . . . *subitamente* avere non si può . . . *C. i.* 11. 48.
 perocchè non *subitamente* nasce amore . . . *C. ii.* 2. 22.
 lo spirito . . . *subitamente* . . . la rappresenta . . . *C. iii.* 9. 86.
subitamente . . . quella percuote . . . dicendo . . . *C. iv.* 7. 44.
subitano. Oh . . . rubatori *subitani* della mente umana . . . ! . . . *C. ii.* 16. 31.
subito. e distendersi di *subito* per tutte le parti . . . *V. N.* 14. 27.
 che Amore . . . di *subito* m' assalia . . . *V. N.* 16. 10.
 come si maravigliasse della *subita* trasmutazione . . . *C. ii.* 10. 19.
 'ogni *subito* mutamento . . . non avviene senza . . . ' . . . *C. ii.* 11. 18.
succedere. della gente, che fanno li primogeniti *succedere* . . . *C. i.* 12. 57.
 ma . . . *succede* il moto dell' altra . . . *C. iv.* 13. 43.
 altrettanto tempo che *succede* alla Gioventute . . . *C. iv.* 24. 41.
successione. da fortuna . . . aiutata, siccome . . . per mutua *successione* . . . *C. iv.* 11. 64.
 non è *creocere* lo . . . ma *successione* di picciola cosa in . . . *C. iv.* 13. 10.
 sicchè nulla *successione* quivi si vede . . . *C. iv.* 13. 24.
 nulla *successione* quivi è . . . *C. iv.* 13. 36.
successivamente. Chè . . . *successivamente* finiscono li desiderii . . . *C. iv.* 13. 49.
successore. da Socrate, e poi dal suo *successore* Platone . . . *C. iv.* 6. 116.
 siccome sono le leggi . . . dell' *successori* in dignitadi . . . *C. iv.* 9. 153.
suddito. quando il *suddito* è conoscente del vizio del signore . . . *C. iii.* 10. 58.
sufficiente. che . . . non sarebbe *sufficiente* la mia penna a trattare . . . *V. N.* 29. 20.
 mostrato per le *sufficienti* ragioni . . . *C. i.* 8. 1.
 che . . . a quello . . . *sufficiente* non sono . . . *C. iii.* 4. 19.
 alla quale nullo per sè è *sufficiente* a venire . . . *C. iv.* 4. 5.
 costituire l' uomo d' etade *sufficiente* ad . . . *C. iv.* 9. 158.
 siccome in cosa *sufficiente* a ricevere quella . . . *C. iv.* 21. 75.
sufficientemente. Per che . . . *sufficientemente* il pane . . . è purgato . . . *C. i.* 2. 112.
sufficientemente si ragionerà . . . *C. i.* 8. 130.
 concetti . . . *sufficientemente* . . . si esprimono . . . *C. i.* 10. 83.
 essere *sufficientemente* purgato . . . *C. i.* 13. 79.
 Inteso può essere *sufficientemente* . . . *C. ii.* 8. 1.
 Poichè la *litterale* sentenza è *sufficientemente* dimostrata . . . *C. ii.* 13. 2.
 questa sentenza fia *sufficientemente* palese . . . *C. ii.* 13. 80.
 si può lo . . . verso intendere *sufficientemente* . . . *C. ii.* 16. 17.
 Tutto l' altro . . . *sufficientemente* è . . . manifesto . . . *C. ii.* 16. 96.
 quì *sufficientemente* veder si può . . . *C. iv.* 2. 37.
 rade volte *sufficientemente* il buono quivi è sollecito . . . *C. iv.* 11. 107.
 credendo da sè *sufficientemente* essere dottrinati . . . *C. iv.* 15. 132.
 Poichè dimostrato è *sufficientemente* . . . *C. iv.* 23. 1.
 Veduto e ragionato è assai *sufficientemente* . . . *C. iv.* 27. 2.

- suggere.** Al gran tiranno, del cui toscò *sugge* Son. xlix. 7.
suggetto, n. & adj. giudicar si puote effetto Sovra degno *sug-*
getto Canz. ix. 41.
 Ed all' uman errore esser *suggetto* S. P. xxxvii. 66.
Cf. subietto.
sui. Vada con lei, e miri gli atti *sui* C. iii. Canz. ii. 40; 14. 101.
 ch' io vidi dentro agli occhi *sui* Ball. vi. 23.
 Questa che sente Amor negli occhi *sui* Ball. x. 24.
 Questi . . . È piuvico ladron negli atti *sui* Son. liv. 8.
sum. Namque locutus *sum* in lingua trina Canz. xxi. 41.
summo. Per cui conoscerai li beni *summi* S. P. xxxi. 60.
Cf. sommo.

- sufficienza.** lo mio pane . . . è con *sufficienza* preparato C. ii. 1. 3.
 un uomo a sua *sufficienza* richiede compagnia C. ii. 4. 11.
 una casa a sua *sufficienza* richiede C. iv. 4. 13.
suggellare. perocchè l' utilità *suggella* la memoria C. i. 8. 91.
 quella . . . nella immaginativa si *suggella* solamente C. ii. 10. 38.
suggetto, n. & adj. senza prima essere disposto il *suggetto* C. ii. 1. 82.
 la materia, cioè il suo *suggetto* C. ii. 1. 85.
 conciossiacosachè la litterale sentenza . . . sia *suggetto* e materia . . . C. ii. 1. 90.
 in quello *suggetto* proprio che ciascuno muove C. ii. 6. 153.
 se non in quelli *suggetti* che sono sottoposti C. ii. 9. 34.
 ciascuna scienza si muove intorno al suo *suggetto* C. ii. 14. 18.
 nulla scienza dimostra lo proprio *suggetto* C. ii. 14. 20.
 i loro *suggetti* sono . . . sotto alcuno numero considerati C. ii. 14. 130.
 Siccome nella Scienza naturale è *suggetto* il corpo mobile C. ii. 14. 133.
 alta di nobiltade per la nobiltà del suo *suggetto* C. ii. 14. 242.
 nobile e alta per nobile e alto *suggetto* C. ii. 14. 245.
 la eccellentissima certezza del suo *suggetto* C. ii. 15. 170.
 del *semplice corpo*, che nel *suggetto* signoreggia C. iii. 3. 42.
 siccome la vera amistà . . . ha per *suggetto* la conoscenza . . . così
 la *Filosofia* . . . ha per *suggetto* lo intendere C. iii. 11. 131, 134.
 filosofia per *suggetto* materiale qui ha la Sapienza C. iii. 14. 7.
 privazione, che non può essere se non nel *suggetto* dell' abito, e le
 pietre non sono *suggetto* di vita C. iv. 8. 128, 129.
 gli artefici e li discenti sono ed esser deono *suggetti* al C. iv. 9. 96.
 al principe e maestro . . . esser si dee *suggetto* C. iv. 9. 122.
 li discenti all' artefici . . . *suggetti* non sono C. iv. 9. 137.
 di queste in tutto siamo allo Imperadore *suggetti* C. iv. 9. 155.
 di questo non semo in tutto *suggetti* C. iv. 9. 159.
 chè pose della Nobiltà falso *suggetto* C. iv. 10. 49.
 che sono a uno medesimo *suggetto* possibili C. iv. 14. 99.
 ragione è del suscettivo, cioè del *suggetto* C. iv. 20. 49.
 nell' anima ben posta, che è . . . *suggetto* di Nobiltà C. iv. 20. 98.
 il quale è *suggetto* e nutrimento del calore C. iv. 23. 71.
Cf. soggetto.
suggezione. non è altro, che confessione di debita *suggezione* C. iv. 8. 101.
 disconfessare la debita *suggezione* C. iv. 8. 106.
 la non reverenza è negare la [non] debita *suggezione* C. iv. 8. 108.
 negare la non debita *suggezione* C. iv. 8. 147.
 come . . . a lui non sono tenuto a *suggezione* C. iv. 9. 4.
 fuori di quelle la *suggezione* pere C. iv. 9. 99.
 che . . . tanto è maggiore in quella la *suggezione* C. iv. 9. 111.
Cf. soggezione.

- suolo.** La terra fa un *suol* che par di smalto *Canz.* xv. 59.
suono. E' si raccoglie . . . Un *suono* di pietate *V. N.* 34. 41 (*Canz.* iv. 15).
 Con dolce *suono* [, quando se' con lui, Comincia] . . . *V. N.* 12. 94 (*Ball.* i. 15), 134.
 Risorgeranno al *suono* della tromba *S. P.* ci. 110.
suora. Più che in tua *suora*, in te dolor sormonta *Canz.* xviii. 3.
 Io . . . Son *suora* alla tua madre *Canz.* xx. 35.
 A guisa delle vostre antiche *suore* *Son.* xliii. 11.
superbia. Fugge dinanzi a lei *superbia* ed ira *V. N.* 21. 15 (*Son.* xi. 7).
 Prima è *Superbia* d' ogni mal radice *P. F.* 184.
superbo. Ora ti veggio . . . *Superba*, vile, nimica di pace *Canz.* xviii. 25.
 Ed è contro a pietà tanto *superba* *Son.* xxxi. 12.
 quando giammai questa *superba* Non vinca *Son.* xxxix. 12.
supporre. E ciò, ch' io ho detto qui, sia per *supposto* *C.* iv. *Canz.* iii. 100.
surgere. Allor mi *surgon* nella mente strida *Canz.* xii. 44.
 Nella quale ogni ben *surge* e s' annida *Canz.* xviii. 15.
 Grida : *Surgete* su, chè per voi clango *Canz.* xviii. 67.
suscitare. Da morte *suscitò*, credo e confesso *P. F.* 48.
suso. Gli angeli che tornavan *suso* in cielo *V. N.* 23. 186 (*Canz.* ii. 59).
 Che d' abisso gli tira *suso* in alto *Canz.* xv. 55.
Cf. su.

- suolo.** e 'l *suolo* dov' ella siede sia degno *C.* iv. 5. 182.
suono. non dico *udite*, perch' egli odano alcuno *suono* *C.* ii. 7. 12.
 allo spirito sensibile che riceve il *suono* *C.* ii. 14. 193.
 dico . . . *sentire*, quanto alla dolcezza del *suono* *C.* iii. 3. 130.
 dice *aspra*, quanto al *suono* del dettato *C.* iv. 2. 111.
suora. e non solamente sposa, ma *suora* e figlia *C.* iii. 12. 117.
superbia. per vanità o per *superbia* si fanno meno belle *C.* iii. 15. 143.
superbo. parendo a me questa Donna fatta . . . fiera e *superba* *C.* iii. 9. 10.
 tu fai costei *umile*, e quella la fa *superba* *C.* iii. 9. 42.
superficie. ogni ritondo, o corpo o *superficie* *C.* ii. 14. 209.
superno. significa delle *superne* cose dell' eternale gloria *C.* ii. 1. 56.
 Tutte le cose produci dal *superno* esempio *C.* iii. 2. 147.
 le Intelligenze che sono in esilio della *superna* patria *C.* iii. 13. 11.
supporre. che quello . . . tutto sia per *supposto*, cioè ordito e *C.* iv. 18. 67.
surgere. per levare un dubbio che qui *surge* *C.* i. 2. 23.
 il quale *surgerà* ove l' usato tramonterà *C.* i. 13. 86.
 le quali dal principio . . . *surgono* *C.* ii. 16. 42.
 discordie e guerre conviene *surgere* tra *C.* iv. 4. 26.
 Veramente qui *surge* in dubbio una quistione *C.* iv. 12. 111.
 questo . . . appetito che dalla divina grazia *surge* *C.* iv. 22. 42.
 E qui *surgono* due quistioni *C.* iv. 29. 14.
suscettivo. quando dice : *Chè* . . . ragione è del *suscettivo* *C.* iv. 20. 48.
suso. i quali tornassero in *suso* *V. N.* 23. 51.
 non levando gli occhi *suso* a queste cose *C.* iii. 5. 207.
 quando *suso* fermava [l' etera] *C.* iii. 15. 170.
 che . . . per la tua venuta in Siria *suso* . . . ti preparasti *C.* iv. 5. 71.
 per fondarvi poi *suso* la luce della verità *C.* iv. 8. 28.
 che le cose gravi salissino per natura *suso* *C.* iv. 9. 56.
 'Chi sa se gli spiriti de' . . . vadano *suso* . . . !' *C.* iv. 15. 70.
 'Ogni ottimo dato e ogni dono perfetto di *suso* viene . . . ' . . . *C.* iv. 20. 52.
Cf. su.
suspicare. per la quale fosse *suspiciato* lo mio amore essere *C.* iii. 3. 99.
sussequentemente. Poi *sussequentemente* dico l' effetto *C.* ii. 8. 49.
Sussequentemente mostro la potenza *C.* ii. 8. 80.

- sustanza.** Ma io dico ch' Amor non ha *sustanza* Son. xxxviii. 9.
svagare. ti priego . . . che tu di tal piacer gli *svaghi* Son. xlix. 4.
svegliare. Poi la *svegliava* V. N. 3. 88 (Son. i. 12).
 tanto . . . Che fa *svegliar* lo spirito d' amore V. N. 20. 25 (Son. x. 13).
 Io mi sentii *svegliar* dentro allo core Un spirito V. N. 24. 50 (Son. xiv. 1).
 Amor . . . S' era *svegliato* nel distrutto core V. N. 35. 50 (Son. xviii. 6).
sviare. Udite quanto costa . . . A chi da lei si *svia* Canz. x. 47.
tacere. Ed io . . . Non *tacerò* di lei Canz. xix. 83.
 Come . . . La vide in parte, che il *tacere* è bello Canz. xx. 28.
 m' accagioni Dello lungo e noioso *tacer* mio Son. xlv. 6.
 tanto gelo Nel cuor de' tuoi fedei, che ciascun *tace* Son. xlix. 10.
talchè. *Talchè* mi giunse al core Sest. ii. 18.
tale. V. N. 23. 148 (Canz. ii. 21); C. ii. Canz. i. 21, 27, 34, 39; iii. Canz. ii. 54; iv. Canz. iii. 21, 26, 40, 88, 115; Canz. ix. 66; x. 93, 122, 146; xi. 73, 83; xii. 6, 21; xiii. 62;

- susseguentemente.** Poi *susseguentemente* impone a lei C. ii. 11. 85.
 grida *susseguentemente* lo testo C. iii. 14. 89.
 Poi *susseguentemente* dice C. iii. 14. 113.
 E *susseguentemente* . . . dice C. iii. 14. 117.
sustanza. che li movitori di quello sono *Sustanze* separate da C. ii. 5. 6.
 che alle *sustanze* separate convegna la speculativa vita C. ii. 5. 91.
 tre Persone, che hanno una *Sustanza* C. ii. 6. 60.
 la Metafisica tratta delle prime *sustanze* C. ii. 15. 82.
 dell' Uomo e delle divine *Sustanze* questa *Mente* si predica C. iii. 2. 141.
 avvegnachè una sola *sustanza* sia tutta sua forma C. iii. 3. 37.
 siccome sono le *Sustanze* partite da materia C. iii. 4. 92.
 è ricevuta altrimenti dalle *Sustanze* separate C. iii. 7. 47.
 delle sue *Sustanze* separate . . . così trattando C. iii. 8. 143.
 si dice, essa essere della divina *Sustanza* C. iii. 13. 3.
 in una sotto una semplice *sustanza* comprese e adunate C. iv. 19. 50.
Cf. sostanza.
sustanziale. scusare lui di una *sustanziale* C. i. 5. 3.
 perfezione, cioè della generazione *sustanziale* C. ii. 14. 28.
 ciascuna forma *sustanziale* procede C. iii. 2. 25.
svariatemente. che li due spazi . . . veggiano il sole *svariatemente* C. iii. 5. 192.
svegliare. come si *sveglia* per lei quest' amore, e come non solamente
 si *sveglia* là ove dorme V. N. 21. 4. 6.
 elle si trassero verso me per *isvegliarmi*. V. N. 23. 97.
 come io mi sentii *svegliare* lo tremore V. N. 24. 65.
 la potenza di poter lei *svegliare*. C. iii. 13. 61.
sventurato. Oh *sventurati* e malnati, che . . . volete . . . ! C. iv. 28. 157.
sviare. a coloro che sono *sviati* C. iv. 22. 183.
tacere. credeimi *tacere*, perocchè mi pareva V. N. 17. 4.
 Avvegnachè sempre poi *tacessi* di dire a lei V. N. 17. 6.
 dissi . . . *tacendo* il nome di questa gentilissima V. N. 23. 122.
tacendomi certe parole le quali pareano da *tacere* V. N. 24. 45, 46.
 non è qui da *tacere* una parola C. ii. 6. 94.
 tempo è da *tacere* C. iv. 2. 75.
 maggiormente parlare di te non si può, che *tacere* C. iv. 5. 142.
 dice che meglio è *tacere* che poco dire C. iv. 15. 145.
 tuttochè il testo si *taccia* C. iv. 10. 55.
 vedrà quello che io mi *taccio* C. iv. 11. 91.
 quante disoneste cose e domande fa *tacere* ! C. iv. 25. 90.
tagliare. una spada . . . che ben *taglia* le dure cose C. i. 5. 80.
 ad aiutare *tagliar* le legne C. iv. 26. 116.

- tale.** xiv. 58, 65; xv. 18; xviii. 22; xix. 10; *Sest.* ii. 56, 62; iii. 1, 14, 26; *Ball.* vi. 22; vii. 2; *V. N.* 20. 20 (*Son.* x. 8: *bis*); 42. 55 (*Son.* xxv. 9); *Son.* xlv. 14; xlviii. 7; xlix. 4; liii. 5; liv. 9; *S. P.* cxlii. 21; *P. F.* 141, 148, 150.
- talento.** Chè l' uom può ben servir contra talento *Canz.* xiv. 45.
vivendo sempre in un talento *Son.* xxxii. 7.
Per rendere ragion del lor talento *S. P.* ci. 111.
- talora.** li nostr' occhi . . . Chiaman la stella talor tenebrosa *C.* iii. *Canz.* ii. 80.
Ch' io non veggia talor tanta salute *Ball.* x. 26.
E tanto dura talora in costui *V. N.* 20. 24 (*Son.* x. 12).
E dispregiar talora questa vita *V. N.* 33. 37 (*Son.* xvii. 12).
- talvolta.** si riposa Talvolta poca (*F.* breve), e (*S.* Tal volta breve e)
tal lunga stagione *V. N.* 20. 20 (*Son.* x. 8).
Lume è talvolta di quella lucerna *P. F.* 94.
- tanto.** *V. N.* 23. 162 (*Canz.* ii. 35), 199 (*Canz.* ii. 72); 28. 21 (*F. C.* 8), 22 (*F. C.* 9); 32. 62 (*Canz.* iii. 22), 65 (*Canz.* iii. 25), 87 (*Canz.* iii. 47), 90 (*Canz.* iii. 50); 34. 30 (*Canz.* iv. 4), 34 (*Canz.* iv. 8), 38 (*Canz.* iv. 12), 52 (*Canz.* iv. 26); *C.* ii. *Canz.* i. 44, 55; iii. *Canz.* ii. 20, 27, 50, 75; iv. *Canz.* iii. 32, 66; *Canz.* ix. 33, 63; x. 29, 48, 112, 115, 121, 124; xi. 27, 44; xii. 57; xiii. 13; xiv. 26, 48, 60, 64, 71, 74, 75, 76, 83; xv. 46; xvi. 7, 15, 38; xvii. 38, 41, 46, 55; xix. 3, 5, 12, 98; xx. 5 (*bis*); *Sest.* ii. 21; iv. 33; *Ball.* iv. 29; v. 9; vii. 10; ix. 3, 12; x. 5, 26; *V. N.* 14. 86 (*Son.* vii. 8); 20. 24 (*Son.* x. 12); 22. 76 (*Son.* xii. 9), 81 (*Son.* xii. 14); 26. 37 (*Son.* xv. 1: *bis*); 27. 17 (*Son.* xvi. 5), 24
- tale.** *V. N.* 9. 19; 11. 19, 22; 22. 50; 23. 73; 42. 23 (*bis*), 42; *C.* i. 11. 110; ii. 2. 20; 10. 3, 8, 49, 78; iv. 2. 9; 3. 37 (*bis*); 7. 103; 10. 109; 14. 131; 15. 24 (*bis*), 27; 18. 54; 19. 58; 21. 92, 117; 27. 113; 29. 50.
- Talete.** lo primo . . . ebbe nome . . . il quarto Talete *C.* iii. 11. 39.
- tallo.** acciocchè questo tallo . . . induri, e rifermissi *C.* iv. 21. 129.
- talora.** e siccome talor vedemo cader l' acqua *V. N.* 18. 42.
che alcuna lagrima talor bagnava la mia faccia *V. N.* 22. 31.
che talora sarà da ogni studio non solamente privato, ma *C.* i. 1. 36.
chiamano . . . la stella talora altrimenti *C.* iii. 10. 5.
- talvolta.** alla quale talvolta non può resistere *C.* i. 4. 70.
talvolta degli altri sensi toccherò *C.* ii. 1. 124.
talvolta ha il dì le quindici ore . . . e talvolta ha la notte le sedici *C.* iii. 6. 24, 26.
in alcuno fervore d' animo talvolta . . . si chiamano *C.* iii. 11. 155.
la nostra sapienza è talvolta abituale *C.* iii. 13. 54.
però è talvolta con quella gente che qui s' innamora, e talvolta no *C.* iii. 13. 62, 63.
le quali talvolta . . . si fanno meno belle *C.* iii. 15. 142.
talvolta è che l' una torna . . . nella natura *C.* iv. 1. 9.
- tamquam.** *Ego tamquam centrum circuli* *V. N.* 12. 31.
- tangibile.** non si può dire che sia . . . propriamente tangibile *C.* iii. 9. 59.
- tanto.** *V. N.* 2. 9, 41, 42, 61; 3. 1, 13, 20, 31, 48; 4. 17; 5. 11, 24; 6. 2; 7. 2; 9. 6; 10. 6; 12. 3, 38; 13. 14, 25; 14. 7, 37; 15. 14, 18; 16. 19; 18. 59; 19. 3, 150; 21. 36; 22. 4, 30; 23. 5, 15, 57, 66, 69; 24. 34; 25. 34; 26. 3, 7, 23; 27. 2; 30. 14; 32. 2, 8; 33. 5; 36. 5; 38. 1; 39. 9, 17, 18, 22; 40. 24; 43. 5; *C.* i. 1. 25, 136; 2. 59, 117; 5. 74; 6. 67; 8. 93; 9. 15; 10. 46; 12. 30, 68, 74, 82; 13. 12, 54; ii. 2. 16; 3. 63; 4. 15, 26, 63, 70; 5. 16, 23, 33; 6. 132; 7. 101, 106; 8. 36, 51; 10. 50; 11. 64, 80; 13. 7, 24, 50, 61; 14. 83, 105, 183; 15. 70, 147; iii. 1. 26, 65; 2. 46, 63, 118; 3. 61; 4. 20, 72; 5. 110, 150, 153; 159, 201; 6. 56, 85, 88, 121; 7. 30, 39, 44, 58, 81, 84; 8. 8, 10, 27, 43, 59, 60, 80, 123, 202; 9. 32, 43, 118, 151; 10. 14, 19, 40; 11. 47, 50; 12. 72, 84, 111; 13. 91; 14. 20, 120; 15. 42, 201; iv. 1. 51, 72; 2. 111, 130; 5. 9, 72, 77, 106, 150, 166, 174; 6. 20, 41, 48, 78, 141; 7. 6, 12, 37; 8. 35, 93; 9. 11, 13, 22, 74, 91, 111; 11. 16, 17, 18, 84; 12. 94, 101, 151;

- tanto.** (Son. xvi. 12); 39. 66 (Son. xxii. 7); Son. xxvii. 6; xxix. 7; xxxi. 2, 9, 12; xxxiv. 12; xxxv. 6, 9; xxxix. 7; xlvii. 1; xlix. 9; liv. 3; S. P. vi. 14, 43; xxxi. 43; xxxvii. 28, 52, 58; l. 30; ci. 13, 36; P. F. 108, 130.
- tantum.** Amorem versus me non *tantum* curat Canz. xxi. 38.
- tapino.** Dalle quai pene noi alme *tapine* Ci guardi e campi P. F. 64.
- tardanza.** Muovi, novella mia, non far *tardanza* Canz. xvii. 65.
- tardare.** Qual con *tardare*, e qual con . . . Volge Canz. x. 119.
Morte, deh! non *tardar* mercè, se l' hai Canz. xvii. 56.
Muovi, Ballata, senza gir *tardando* Ball. v. 2.
- tardi.** che 'l fuggire el mal boccone Sarebbe *tardi* omai a Son. liii. 8.
- tardo.** Fenno i sospiri Amore un poco *tardo* Canz. xx. 55.
Chè mille donne già, per esser *tarde*, Sentito han pena Ball. ii. 13.
La penitenza mia è pigra e *tarda* S. P. xxxi. 28.
Accidia . . . Al dispettar è pronta, e al ben è *tarda* P. F. 195.
- te.** Conqueror, cor suave, de *te* primo Canz. xxi. 14.
- teco.** Canz. xviii. 45; P. F. 242.
- tema.** chi non si remove, Per *tema* di vergogna, da follia Canz. ix. 83.
più mi trema il cor . . . Per *tema* non traluca Canz. xii. 29.
E fassi a tempo ch' è *téma* di carne Son. liii. 12.
Per *tema* non sia preso a lo 'mbolare Son. liv. 10.
- temenza.** Che divenissi per *temenza* vile V. N. 19. 29 (Canz. i. 10).
- temere.** S' egli non *teme* angoscia di sospiri C. ii. Canz. i. 26; 16. 38.
Chè l' anima *temea*, E *teme* ancora sì, che mi par fero C. iii. Canz. ii. 84, 85.
-
- tanto.** 13. 125; 14. 59, 63, 70, 74, 106; 15. 120, 126; 19. 45, 48, 57, 89; 20. 5; 21. 47, 95, 103; 22. 105, 131, 186; 23. 25; 24. 31, 32; 25. 73; 26. 65, 67, 74; 27. 139; 28. 58, 88 (*bis*), 147; 29. 68, 124; 30. 60.
- tardare.** ma *tarda* molto per la sua grossa materia, e per C. iii. 5. 50.
- tardezza.** l' una sì è la *tardezza* del suo movimento C. ii. 14. 226.
- tardi.** nel quale unimento . . . l' anima corre tosto o *tardi* C. iii. 2. 22.
quanto . . . tanto più *tardi* nobili si farebbero C. iv. 14. 74.
- tardo.** quanto più è rimota . . . più è *tarda* C. ii. 4. 66.
tanto sarebbe . . . più *tarda* generazione di C. iv. 14. 60.
- Tarquinio.** li sette regi . . . Romolo . . . e li re *Tarquinii* C. iv. 5. 91.
- Tartaro.** questo vuole ciascuna legge, Giudei . . *Tartari* C. ii. 9. 71.
- tatto.** dico toccata . . . per *tatto* di virtù C. ii. 6. 158.
per la sua . . . operazione nel diletto . . . del *tatto* C. iii. 3. 83.
- tavoletta.** disegnava un angelo sopra certe *tavolette* V. N. 35. 5.
- Tebano.** siccome dice Stazio poeta del *tebano* Edipo C. iii. 8. 93.
dice Stazio . . . nel primo della *Tebana Storia* C. iv. 25. 61.
- Tebe.** dice . . . nello allegato libro primo di *Tebe* C. iv. 25. 80.
- Tedesco.** non distingue . . . lo Volgare del *Tedesco*; nè il *Tedesco* lo
Volgare Italiano C. i. 6. 55 (*bis*).
siccome a *Tedeschi* e Inglesi C. i. 7. 86.
- Tegni, pl.** ovvero li *Tegni* di Galieno C. i. 8. 33.
- Telamone.** dice di Eaco re, che questi fu padre di *Telamone* . . . del
quale *Telamone* nacque Ajace C. iv. 27. 193, 194.
- tema** (1). per *tema* ch' io avea di non iscovrire lo mio segreto V. N. 9. 62.
vergogna, cioè *tema* di *disonoranza* C. iv. 19. 77.
- tema** (2). si tocca la . . . condizione di questo *tema* C. iii. 2. 5.
di quello che io per *tema* ho preso C. iii. 3. 116.
- temenza.** che sono proprio rimedio alla *temenza* C. ii. 11. 32.
però non abbiate *temenza* C. iv. 22. 156.
- temere.** non degnò . . . *temendo* non fosse noiosa V. N. 12. 52.
e *temendo* non altri si fosse accorto . . . levai V. N. 14. 31.

- temere.** Che quegli *teme*, c' ha del mal paura *Canz.* ix. 84.
 Ch' io *temo* forte già *Canz.* xvii. 28.
 Ch' io *temo* forte non lo cor si schianti *V. N.* 37. 23 (*Son.* xx. 8).
 sì, ch' io *temo* forte Del viso *V. N.* 38. 44 (*Son.* xxi. 10).
 Onde non *temo* più l' offensione *S. P.* vi. 46.
 Ho fatto come quei che *teme* il gelo *S. P.* xxxi. 12.
 quei, che molto *teme* *S. P.* l. 72.
 Ch' io *temo* l' ira del tuo volto santo *S. P.* ci. 34.
 Tutte genti, Signor, te *temeranno* *S. P.* ci. 59.
 poi che 'l rio nemico . . . di nostra virtù poco si *teme* *P. F.* 114.
- temperanza.** Larghezza e *Temperanza*, e . . . mendicando vanno . . . *Canz.* xx. 63.
- temperare.** [L' anima . . .] In Giovanezza *temperata* e . . . *C. iv. Canz.* iii. 129; 23. 41; 26. 6.
- tempesta.** Ove tanta *tempesta* in me si gira *Canz.* xi. 27.
 Maggior *tempesta* con fortunai morte Attendi *Canz.* xviii. 56.
 Fa come quei che 'n la *tempesta* suona *Son.* xxxvi. 6.
- tempo.** E poichè *tempo* mi par d' aspettare *C. iv. Canz.* iii. 9; 2. 17, 38.
 Che *tempo* a Gentilezza si convegna *C. iv. Canz.* iii. 67.
 E benedice li *tempi* passati *C. iv. Canz.* iii. 139.
 Per condurermi al *tempo* che mi sface *Canz.* xlii. 9.
 Aspetto *tempo* che più ragion prenda *Canz.* xiv. 47.
-
- temere.** chè . . io *temo* d' avere a troppi comunicato *V. N.* 19. 153.
temendo di non mostrare la mia viltà mi partii *V. N.* 36. 19.
temo la infamia di *C. i.* 2. 117.
 e *temono* . . . meno essere pregiati *C. i.* 4. 52.
temendo che 'l Volgare non fosse stato posto . . . provvidi *C. i.* 10. 68.
 persona che *tema* angoscia di sospiri *C. ii.* 8. 90.
 che l' anima mia . . . però ne *temea* *C. ii.* 10. 66.
 se la cera avesse spirito da *temere*, più *temerebbe* di venire al raggio
 del sole *C. ii.* 10. 69, 70.
 se non *teme* labore di studio e lite *C. ii.* 16. 40.
 non pur colle parole si da *temere* di trattare *C. iii.* 8. 12.
 Chè l' anima *temea* sì, che fero mi pareva *C. iii.* 10. 11.
 questo . . . cioè non *temere* con alcuno tumulto *C. iv.* 13. 117.
 chè ogni animale . . . *teme* . . . quelle cose che *C. iv.* 22. 50.
- temorosamente.** *temorosamente*, non sicuro, cominciar intendo . . . *C. iii.* 8. 25.
- temperanza.** due cieli repugnanti alla sua buona *temperanza* . . . *C. ii.* 14. 197.
 La seconda è *Temperanza* *C. iv.* 17. 34.
 Quello del *pratico* si è operare . . . con *Temperanza* *C. iv.* 22. 110.
 chiamasi quello freno *Temperanza* *C. iv.* 26. 53.
 è manifesto che . . . e *Temperanza*, sieno necessarie *C. iv.* 26. 144.
- temperare.** veggendo siccome . . . questa *temperata* . . . essere conviene . . . *C. i.* 1. 118.
 Giove è stella di *temperata* complessione *C. ii.* 14. 200.
 così nella Gioventute si fa *Temperata* *C. iv.* 26. 11.
 come . . . essere . . . ne convegna *temperati* *C. iv.* 26. 78.
- tempesta.** senza amaritudine di *tempesta* *C. iv.* 28. 13.
- tempio.** facevano loro grandissimi *templi* *C. ii.* 5. 39.
 a quali *templi* . . . poteo questo avvenire *C. iv.* 13. 115.
- tempo.** che nel suo *tempo* lo cielo stellato era mosso *V. N.* 2. 10.
 i quali erano famosi trovatori in quel *tempo* *V. N.* 3. 68.
 ond' io divenni in picciolo *tempo* poi di *V. N.* 4. 6.
 tanto ne mostrai in poco di *tempo* *V. N.* 5. 24.
 Dico che in questo *tempo* . . . mi venne *V. N.* 6. 1.
 con la quale io avea tanto *tempo* celata la *V. N.* 7. 2.
 dico che in poco *tempo* la feci mia difesa *V. N.* 10. 5.

tempo. Quanto è quel <i>tempo</i> che spesso mi pugne, Che dura . . . Infino al <i>tempo</i> ch' . . .	<i>Canz.</i> xiv. 78, 80
Per non sonarle infino al <i>tempo</i> verde . . .	<i>Canz.</i> xv. 31.
non mi son tolti, Nè mi son dati per volta di <i>tempo</i> , Ma donna gli mi dà, c' ha picciol <i>tempo</i> . . .	<i>Canz.</i> xv. 38, 39
che sarà di me nell' altro Dolce <i>tempo</i> novello . . .	<i>Canz.</i> xv. 67.
che . . . mira Di dietro al <i>tempo</i> che se n' è andato . . .	<i>Canz.</i> xvi. 2.
che picciol <i>tempo</i> omai Puote aver luogo quel . . .	<i>Canz.</i> xvi. 67.
Tu felice regnavi al <i>tempo</i> bello . . .	<i>Canz.</i> xviii. 16.
<i>Tempo</i> fu già, nel quale . . . furon dilette . . .	<i>Canz.</i> xx. 13.
A colui che aspettando il <i>tempo</i> perde . . .	<i>Canz.</i> xxi. 12.
Che non la muove . . . Il dolce <i>tempo</i> , che . . .	<i>Sest.</i> i. 10.
che mi torrei dormir su pietra Tutto il mio <i>tempo</i> . . .	<i>Sest.</i> i. 35.
che questa donna . . . non cura in alcun <i>tempo</i> . . .	<i>Sest.</i> ii. 2.
Chè per lo <i>tempo</i> caldo e per lo freddo Mi fa . . .	<i>Sest.</i> ii. 9.
Che t' avesse noiato lungo <i>tempo</i> . . .	<i>Sest.</i> ii. 17.
Mi ghiaccia il sangue sempre d' ogni <i>tempo</i> . . .	<i>Sest.</i> ii. 32.
E quel pensier, che più m' accorcia il <i>tempo</i> . . .	<i>Sest.</i> ii. 33.
Ver me, che chiamo . . . e luogo e <i>tempo</i> . . .	<i>Sest.</i> ii. 47.

tempo. E segno che sia picciol <i>tempo</i> è, che . . .	<i>V. N.</i> 25. 36.
non troviamo cose dette anzi lo presente <i>tempo</i> per . . .	<i>V. N.</i> 25. 39.
quello che al presente <i>tempo</i> adoperava in me . . .	<i>V. N.</i> 28. 6.
Poichè . . . ebbero per alquanto <i>tempo</i> lagrimato . . .	<i>V. N.</i> 32. 2.
Poi per alquanto <i>tempo</i> . . . molto stava pensoso . . .	<i>V. N.</i> 36. 1.
nella quale mi ricordava del passato <i>tempo</i> . . .	<i>V. N.</i> 36. 3.
secondo l' ordine del <i>tempo</i> passato . . .	<i>V. N.</i> 40. 10.
in quel <i>tempo</i> che molta gente va per vedere . . .	<i>V. N.</i> 41. 2.
la quale . . . già è più <i>tempo</i> ho dimostrata . . .	<i>C. i.</i> 1. 77.
terminare il <i>tempo</i> che mi è dato . . .	<i>C. i.</i> 3. 28.
se 'l piccolo <i>tempo</i> così trasmuta . . .	<i>C. i.</i> 5. 59.
al suo <i>tempo</i> biasimavano lo Latino . . .	<i>C. i.</i> 11. 96.
sono con esso Volgare tutto mio <i>tempo</i> usato . . .	<i>C. i.</i> 13. 68.
per che <i>tempo</i> è d' intendere a ministrare . . .	<i>C. i.</i> 13. 81.
lo <i>tempo</i> chiama e domanda la mia nave uscire . . .	<i>C. ii.</i> 1. 4.
come a luogo e a <i>tempo</i> si converrà . . .	<i>C. ii.</i> 1. 126.
secondo i due diversi <i>tempi</i> . . .	<i>C. ii.</i> 2. 5.
non subitamente . . . ma vuole alcuno <i>tempo</i> . . .	<i>C. ii.</i> 2. 24.
essere in uno medesimo <i>tempo</i> . . . colla maggiore dopo alquanto <i>tempo</i> , la mia mente . . . provvede . . .	<i>C. ii.</i> 4. 68.
in picciol <i>tempo</i> , forse di trenta mesi, cominciai . . .	<i>C. ii.</i> 13. 49.
ventinove anni . . . vuole di <i>tempo</i> lo suo cerchio . . .	<i>C. ii.</i> 14. 229.
chè . . . vuole grandissimo spazio di <i>tempo</i> . . .	<i>C. ii.</i> 14. 235.
cioè tanto <i>tempo</i> quanto misurano cotanti di . . .	<i>C. ii.</i> 15. 147.
la Luna per <i>tempo</i> di quattordici di e mezzo starebbe ascosa . . .	<i>C. ii.</i> 15. 150.
l' altre scienze sarebbono celate alcun <i>tempo</i> . . .	<i>C. ii.</i> 15. 160.
ama lo loco della sua generazione, e . . . lo <i>tempo</i> ; e però . . . è di più virtuoso corpo . . . nel <i>tempo</i> della sua generazione . . .	<i>C. iii.</i> 3. 47, 49.
hanno . . . una notte d' altrettanto <i>tempo</i> . . .	<i>C. iii.</i> 5. 171.
questa palla . . . riceve tanto <i>tempo</i> di luce . . .	<i>C. iii.</i> 5. 202.
a coloro che in questo <i>tempo</i> vivono . . .	<i>C. iii.</i> 7. 180.
lo spirito . . . subitamente senza <i>tempo</i> la rappresenta . . .	<i>C. iii.</i> 9. 87.
nel <i>tempo</i> quasi che Numa . . . viveva uno Filosofo . . . E che egli fosse in quel <i>tempo</i> . . .	<i>C. iii.</i> 11. 27, 30.
dove si pare far distinzione di <i>tempo</i> . . .	<i>C. iii.</i> 13. 45.

tempo. Nè per altro desio viver gran <i>tempo</i>	<i>Sest.</i> ii. 48.
virtù, che sei prima che <i>tempo</i>	<i>Sest.</i> ii. 49.
Incescati di me, c' ho sì mal <i>tempo</i>	<i>Sest.</i> ii. 51.
Entrate in core omai, chè n' è ben <i>tempo</i>	<i>Sest.</i> ii. 52.
Che non mi lascia aver, com' altri, <i>tempo</i>	<i>Sest.</i> ii. 54.
Chè se mi giunge lo tuo forte <i>tempo</i>	<i>Sest.</i> ii. 55.
Per non levarmi, se non dopo il <i>tempo</i> , Quando	<i>Sest.</i> ii. 58.
che non fu giammai fatta in alcun <i>tempo</i>	<i>Sest.</i> ii. 66.
più verde Che non è il <i>tempo</i>	<i>Sest.</i> iii. 12.
Quando vidi costei cruda com' erba Nel <i>tempo</i> dolce	<i>Sest.</i> iii. 21.
Chè <i>tempo</i> freddo, caldo, secco e verde Mi tien giulivo	<i>Sest.</i> iii. 25.
Poichè lo <i>tempo</i> viene	<i>Ball.</i> iv. 15.
l' ore Del <i>tempo</i> che ogni stella è più lucente	<i>V. N.</i> 3. 82 (<i>Son.</i> i. 6).
Sicchè fortuna, od altro <i>tempo</i> rio Non ci potesse	<i>Son.</i> xxxii. 5.
Però che 'l dolce <i>tempo</i> allegro e chiaro Di . . . viene	<i>Son.</i> xlii. 9.
Ahi, messer Cino, com' è il <i>tempo</i> vólto	<i>Son.</i> xlii. 12.
E fassi a <i>tempo</i> ch' è téma di carne	<i>Son.</i> liii. 12.

tempo. contentamento in ciascuna condizione di <i>tempo</i>	<i>C.</i> iii. 13. 114.
sicchè <i>tempo</i> è . . . di porre fine a questo Trattato	<i>C.</i> iii. 15. 213.
ciò che si dice in <i>tempo</i> aspettare	<i>C.</i> iv. 2. 42.
come . . . quel <i>tempo</i> . . . si dee attendere	<i>C.</i> iv. 2. 45.
Il <i>tempo</i> . . . è numero di movimento	<i>C.</i> iv. 2. 47.
la nostra mente . . . è disposta a un <i>tempo</i>	<i>C.</i> iv. 2. 61.
però il <i>tempo</i> è da provvedere	<i>C.</i> iv. 2. 68.
' <i>Tempo</i> è da parlare, <i>tempo</i> è da tacere'	<i>C.</i> iv. 2. 74, 75.
parve a me che fosse d' aspettare <i>tempo</i>	<i>C.</i> iv. 2. 79.
procedono . . . dal non conoscere l' uso del <i>tempo</i>	<i>C.</i> iv. 2. 90.
quello parlare che in numeri e <i>tempo</i> regolato . . . cade	<i>C.</i> iv. 2. 107.
ultimo dico per rispetto al <i>tempo</i> presente	<i>C.</i> iv. 3. 40.
nè termine di cose nè di <i>tempo</i> pongo	<i>C.</i> iv. 4. 118.
cioè al <i>tempo</i> del predetto suo Imperadore	<i>C.</i> iv. 5. 86.
la opportunità del procedente tratto di <i>tempo</i>	<i>C.</i> iv. 5. 97.
Cincinnati . . . dopo il <i>tempo</i> dell' ufficio	<i>C.</i> iv. 5. 132.
la terra . . . li cui principi cibano in suo <i>tempo</i>	<i>C.</i> iv. 6. 179.
la naturale disposizione del <i>tempo</i>	<i>C.</i> iv. 9. 130.
antica ricchezza, cioè <i>tempo</i> e <i>divisie</i>	<i>C.</i> iv. 10. 16.
poi si riprova il <i>tempo</i> essere cagione di Nobiltà	<i>C.</i> iv. 10. 20.
Io in nullo <i>tempo</i> . . . dissi	<i>C.</i> iv. 12. 57.
in nullo <i>tempo</i> si compie nè si sazia la sete	<i>C.</i> iv. 12. 65.
in quella parte che <i>tempo</i> diceva essere cagione	<i>C.</i> iv. 14. 4.
conchiude . . . però essere <i>tempo</i> d' intendere alla verità	<i>C.</i> iv. 14. 15.
quando dicono che <i>tempo</i> si richiede	<i>C.</i> iv. 14. 25.
è impossibile per processo di <i>tempo</i> venire	<i>C.</i> iv. 14. 28.
dove Nobiltà per processo di <i>tempo</i> si cominci	<i>C.</i> iv. 14. 38.
che la Nobiltà si comincerà in quel <i>tempo</i>	<i>C.</i> iv. 14. 41.
ha riprovato, <i>tempo</i> non richiedersi a Nobiltà	<i>C.</i> iv. 15. 2.
dico che <i>tempo</i> è d' aprire gli occhi	<i>C.</i> iv. 15. 100.
di quel <i>tempo</i> nel quale il testamento fa	<i>C.</i> iv. 15. 176.
infino a quel <i>tempo</i> l' anima nostra intende al	<i>C.</i> iv. 24. 14.
Della seconda . . . diversamente è preso il <i>tempo</i>	<i>C.</i> iv. 24. 24.
così il discendere . . . è altrettanto <i>tempo</i>	<i>C.</i> iv. 24. 41.
questo <i>tempo</i> si chiama <i>Senio</i>	<i>C.</i> iv. 24. 56.
la integrità di tutto il <i>tempo</i> della natural vita	<i>C.</i> iv. 24. 77.
usando li suoi atti nelli loro <i>tempi</i> e etadi	<i>C.</i> iv. 24. 91.

- tempo.** nel *tempo* del giudizio Ti pregheranno S. P. xxxi. 40.
 Però ch' egli è venuto il *tempo* e l' ora Di S. P. ci. 49.
 Aspetta il *tempo* e l' ora di salvarmi S. P. ci. 96.
 sperare . . . Fin alla notte, e in ogni *tempo* ed ora S. P. cxxxix. 18.
- tenebroso.** li nostr' occhi . . . Chiaman la stella talor *tenebroso* . . . C. iii. *Canz.* ii. 80.
 Come pittura in *tenebroso* parte *Canz.* ix. 13.
 che . . . m' hai tolto Il velo oscuro, *tenebroso* e S. P. xxxi. 23.
 al profondo dell' abisso D' Inferno *tenebroso* P. F. 35.
- tenere.** Ch' io dicea : Morte, assai dolce ti *tegno* V. N. 23. 200 (*Canz.* ii. 73).
 Si lungamente m' ha *tenuto* Amore V. N. 28. 14 (F. C. i).
 Quando l' imaginar mi *tien* ben fiso V. N. 32. 89 (*Canz.* iii. 49).
 Ch' i' ho *tenuto* nel trattar d' amore C. iv. *Canz.* iii. 11.
 Similmente fu chi *tenne* Impero . . . errato C. iv. *Canz.* iii. 45.
 E dirò i segni che gentil uom *tiene* C. iv. *Canz.* iii. 80.
 In quanto vergognose son *tenute* C. iv. *Canz.* iii. 107.
 L' anima . . . Non la si *tiene* ascosa C. iv. *Canz.* iii. 122.
 Non le *tener* il tuo mestier coverto C. iv. *Canz.* iii. 144.
 E voi *tenete* vil fango vestito *Canz.* x. 105.
-
- tempo.** verbo, dico, indicativo del *tempo* presente C. iv. 25. 125.
 la Larghezza vuole essere a luogo e *tempo* C. iv. 27. 112.
 ' . . il *tempo* da dare è bene avventuroso, e senza scusa ' . . . C. iv. 27. 179.
 benedice . . . in questa età li *tempi passati* C. iv. 28. 83.
tempo è da non istare ferma, ma da gire C. iv. 30. 32.
- temporale, adj. & n.** la grandezza *temporale* . . . sta bene accompa-
 gnata C. ii. 11. 69.
 chiamansi così ore *temporali* C. iii. 6. 22.
 quelle che *temporali* si chiamano C. iii. 6. 30.
 Platone, delli beni *temporali* non curando C. iii. 14. 77.
 tutto questo fu in uno *temporale* C. iv. 5. 46.
 dare e . . . ricevere le cose *temporali* C. iv. 17. 40.
 stare non bene . . . per manco di *temporale* C. iv. 20. 72.
 usa nella distinzione dell' ore del di *temporali* C. iv. 23. 143.
- temporaneo.** infinchè riceva lo *temporaneo* e lo serotino C. iv. 2. 87.
- tempus.** *tempus est ut praetermittantur simulacra nostra* V. N. 12. 21.
- tenebre.** darà luce a coloro che sono in *tenebre* C. i. 13. 87.
 Luce che allumina noi nelle *tenebre* C. ii. 6. 17.
 illumina noi nelle *tenebre* dell' ignoranza C. ii. 9. 120.
 riceve tanto tempo di luce, quanto di *tenebre* C. iii. 5. 202.
- tenebroso.** è licito di dire quello essere *tenebroso* C. iii. 9. 51.
- tenere.** nell' . . . mi pareva che questi *tenesse* una cosa V. N. 3. 44.
 la forza ch' io *tengo* sopra te per lei V. N. 12. 57.
 Io *tenni* i piedi in quella parte della vita V. N. 14. 61.
 per che non mi *tengo* di gire presso a V. N. 15. 44.
 che cominciai a pensare il modo ch' io *tenessi* V. N. 19. 5.
 cotal modo *terro* da quì innanzi V. N. 32. 14.
 S' io li potessi *tenere* alquanto V. N. 41. 23.
 che . . . ogni cosa *tiene* a vile C. i. 1. 26.
 la quale . . . a sè *tiene* degli uomini il maggior numero C. i. 1. 32.
 sicchè mia vivanda non *terrebbe* C. i. 1. 93.
 io, che . . . *tengo* luogo di quelli C. i. 2. 5.
 non crede essere buono *tenuto* C. i. 2. 51.
 Quella mente . . . non si *tiene* alli termini del vero C. i. 3. 56.
 vedemo li ponitori . . . *tenere* fissi gli occhi C. i. 8. 25.
 si mostra nel *tenere* volto lo viso in quella C. i. 8. 103.

tenere. Così della mia mente <i>tien</i> la cima	<i>Canz.</i> xii. 17.
Che disteso e riverso <i>Mi tiene</i> in terra	<i>Canz.</i> xii. 43.
Che alla voglia il poder non <i>terrà</i> fede	<i>Canz.</i> xiv. 12.
tanto . . . Che sol per lei servir <i>mi tengo</i> caro	<i>Canz.</i> xiv. 27.
più ch' a torto <i>Mi par</i> di servidor nome <i>tenere</i>	<i>Canz.</i> xiv. 54.
Ed io son tutto suo; così <i>mi tegno</i>	<i>Canz.</i> xiv. 63.
Chè 'l buon col buon sempre camera <i>tiene</i>	<i>Canz.</i> xiv. 91.
Chè non fu mai saver <i>tener</i> lor parte	<i>Canz.</i> xiv. 96.
dura . . . In <i>tener</i> forte immagine di pietra	<i>Canz.</i> xv. 13.
Chè quel . . . Per l' immagine sua ne <i>tien</i> più cari	<i>Canz.</i> xvi. 26.
ond' io grande <i>mi tegno</i>	<i>Canz.</i> xvi. 48.
Se guardi alla pietà ch' ivi entro <i>tegno</i>	<i>Canz.</i> xvii. 20.
E con quella umiltà che <i>tieni</i> addosso	<i>Canz.</i> xvii. 67.
Macometto . . . Che <i>tien</i> Giugurta e Faraone al passo	<i>Canz.</i> xviii. 73.
Perchè 'l <i>tenere</i> Saverè — fora	<i>Canz.</i> xix. 27.
Ne' parlamenti lor <i>tengono</i> scede	<i>Canz.</i> xix. 50.
O d' abito che di scienza <i>tiene</i>	<i>Canz.</i> xix. 63.
Per sè è car <i>tenuto</i> E desiato da	<i>Canz.</i> xix. 125.
L' altra man <i>tiene</i> ascosa La faccia	<i>Canz.</i> xx. 24.
Ed io . . . L' esilio, che m' è dato, onor <i>mi tegno</i>	<i>Canz.</i> xx. 76.
Chè tempo freddo . . . e verde <i>Mi tien</i> giulivo	<i>Sest.</i> iii. 26.
Non m' abbandona Amor, ma <i>tienmi</i> verde, Come <i>tenesse</i> mai neun per donna	<i>Sest.</i> iii. 32, 33.
Di questa Donna, che <i>tiene</i> il cor mio	<i>Ball.</i> ix. 10.
Allegro mi sembrava Amor, <i>tenendo</i> Mio core in mano	<i>V. N.</i> 3. 85 (<i>Son.</i> i. 9).
non potria . . . <i>Tener</i> più contra me l' usata prova	<i>V. N.</i> 14. 84 (<i>Son.</i> vii. 6).
Quel . . . Non si può dicer, nè <i>tener</i> a mente	<i>V. N.</i> 21. 21 (<i>Son.</i> xi. 13).

tenere. chi <i>tiene</i> la citara in casa	<i>C.</i> i. 9. 23.
Molti sono che amano più d' essere <i>tenuti</i> maestri	<i>C.</i> i. 11. 73.
cioè di non essere <i>tenuti</i>	<i>C.</i> i. 11. 75.
vogliono che l' uomo li <i>tenga</i> dicatori	<i>C.</i> i. 11. 84.
lo pusillanimo . . . si <i>tiene</i> meno che non è	<i>C.</i> i. 11. 129.
dove l' uomo <i>tiene</i> sè medesimo	<i>C.</i> i. 12. 38.
il quale . . . <i>tenea</i> ancora la rocca	<i>C.</i> ii. 2. 31.
questo ordine . . . <i>tenere</i> intendo per tutti gli altri	<i>C.</i> ii. 2. 56.
secondo quello che si <i>tiene</i> in Astrologia	<i>C.</i> ii. 3. 49.
sicchè nove Ordini di creature spirituali la Chiesa <i>tiene</i>	<i>C.</i> ii. 6. 43.
perocchè l' ultima sentenza . . . si <i>tenea</i> per questo pensiero	<i>C.</i> ii. 7. 82.
chiamare . . . la cittade quelli che la <i>tengono</i>	<i>C.</i> ii. 7. 86.
E questo modo si <i>tiene</i> qui veramente	<i>C.</i> ii. 12. 42.
al modo che alcuno sconsolato avea <i>tenuto</i> a consolarsi	<i>C.</i> ii. 13. 13.
e l' altro ci <i>tiene</i> ascoso	<i>C.</i> ii. 15. 11.
e un altro . . . quasi ci <i>tiene</i> ascoso	<i>C.</i> ii. 15. 14.
il quale del tutto <i>tenere</i> non potea	<i>C.</i> iii. 1. 24.
quanto . . . tanto più di questa natura <i>tiene</i>	<i>C.</i> iii. 2. 47.
tanto lo <i>tenne</i> . . . che . . . lo . . . uccise	<i>C.</i> iii. 3. 62.
sicchè li cittadini di <i>Maria tengano</i> le piante	<i>C.</i> iii. 5. 105.
vivete . . . <i>tenendoli</i> fissi nel fango	<i>C.</i> iii. 5. 208.
le cose, che ne <i>tiene</i> celate	<i>C.</i> iii. 14. 126.
per che li buoni erano in villano dispetto <i>tenuti</i>	<i>C.</i> iv. 1. 56.
che d' Amor parlando ho <i>tenuto</i>	<i>C.</i> iv. 2. 94.
questo modo <i>tenne</i> il Maestro	<i>C.</i> iv. 2. 138.
che . . . <i>tennessi</i> alla prima, cioè all' 'antica ricchezza'	<i>C.</i> iv. 3. 49.
il quale . . . li re <i>tenga</i> contenti nelli termini	<i>C.</i> iv. 4. 38.

- tenere.** Quelle, che van con lei, sono *tenute* . . . render . . . *V. N.* 27. 15 (*Son.* xvi. 3).
 Io non posso *tener* gli occhi distrutti Che *V. N.* 37. 24 (*Son.* xx. 9).
 Che ferma è di *tener* quel che m' uccide *Son.* xxxiii. 10.
 Come colui, che vita ed onor *tiene* Da *Son.* xlii. 12.
tenero. Con sue parole e con lusinghe *tenere* *S. P.* ci. 29.
tentazione. Per la *tentazion* de' miei nemici *S. P.* xxxi. 50.
 son pieni . . . di *tentazioni* scellerate Di spirti *S. P.* xxxvii. 23.
 Contra le nostre rie *tentazioni* *P. F.* 134.
 Ancor ci guarda dalla *tentazione* Dell' infernal nemico *P. F.* 224.
-
- tenere.** e *tiene* questa gente oggi il reggimento del mondo *C.* iv. 6. 147.
 il cammino, che altri . . . ha saputo *tenere* *C.* iv. 7. 74.
 come . . . a lui non sono *tenuto* a suggezione *C.* iv. 9. 4.
 li discenti . . . non sono, nè credere a lui sono *tenuti* *C.* iv. 9. 138.
 e . . . a reverire lui in ciò non siamo *tenuti* *C.* iv. 9. 177.
 acciocchè la verace . . . *tenga* lo campo *C.* iv. 9. 183.
 quello che *tenne* *Impero* *C.* iv. 10. 44, 45.
 che tale uomo sarebbe *tenuto* nobile morto *C.* iv. 14. 132.
 siccom' . . . per regola di Ragione si *tiene* *C.* iv. 19. 25.
 chè l' uno *tiene* un cammino, e l' altro un altro *C.* iv. 22. 55.
 però . . . col Trattato è da *tenere* dietro a *C.* iv. 22. 62.
 quella salita e quella scesa è quasi lo *tenere* dell' Arco *C.* iv. 24. 34.
 il figurato, che . . . *tiene* Virgilio *C.* iv. 24. 96.
 siccome quegli . . . non saprebbe *tenere* la via . . . così l' Adolescente
 . . . non saprebbe *tenere* il . . . cammino *C.* iv. 24. 122, 125.
 da quello che loco paterno *tiene* *C.* iv. 24. 182.
 che . . . nella paterna faccia . . . si *tennero* volti *C.* iv. 25. 87.
 credendosi essere buoni *tenuti* *C.* iv. 27. 138.
 per lo suo senno, che a pazienza lo *tenne* *C.* iv. 27. 166.
 che in lunga età il *tenga* *C.* iv. 28. 67.
tentare. m' incominciarono . . . a combattere e a *tentare* *V. N.* 13. 5.
 Curio, dalli Sanniti *tentato* di corrompere *C.* iv. 5. 111.
 non solamente là dove . . . *tentati* sono di fallare, ma *C.* iv. 25. 74.
tentazione. che cotal desiderio . . . e vana *tentazione* paressero *V. N.* 40. 40.
 quante male *tentazioni* . . . diffida . . . ! *C.* iv. 25. 91.
teologia. la Scienza divina, che è *Teologia* appellata *C.* ii. 14. 64.
teologico. poi per modo *Teologico*, cioè divino e spirituale *C.* iv. 21. 8.
 Per via *Teologica* si può dire, che *C.* iv. 21. 100.
teologo. li *Teologi* questo senso prendono altrimenti *C.* ii. 1. 36.
terminare. che pareva che sopra lei *terminasse* *V. N.* 5. 10.
 nella linea . . . che . . . *terminava* negli occhi miei *V. N.* 5. 18.
 desidero . . . di riposare . . . e *terminare* il tempo *C.* i. 3. 27.
 perchè . . . sarà bello *terminare* lo parlare di . . . Beatrice *C.* ii. 9. 52.
 così *termina* le sue parole *C.* ii. 10. 80.
 qui *termina* la sentenza litterale *C.* ii. 11. 92.
 alla quale non possono *terminare* i raggi del sole *C.* ii. 14. 74.
 chè . . . li raggi . . . in essa non si *terminano* in parte *C.* ii. 14. 81.
 chè perfettamente è compilata e *terminata* in *C.* ii. 14. 104.
 qui si *termina* il secondo Trattato *C.* ii. 16. 103.
 la quale . . . riceve quello non *terminando* *C.* iii. 4. 13.
 quello che a perfetto intelletto si *termina* *C.* iii. 4. 115.
 E così *termina* la seconda parte *C.* iii. 7. 181.
 E così *termina* tutta la seconda parte *C.* iii. 8. 212.
 perchè quell' acqua è *terminata* quasi come specchio, che è vetro
terminato con piombo *C.* iii. 9. 75, 76.

terminare. Ed è più presso al *terminar* de' guai *Canz.* xiii. 56.
termine. Passato hanno lor *termine* le fronde *Canz.* xv. 40.

terminare. sicchè la forma . . . lucida è *terminata* *C.* iii. 9. 80.
 così *termina* tutta la *litterale* sentenza *C.* iii. 10. 83.
 nelle quali più . . . la filosofia *termina* la sua vista *C.* iii. 11. 174.
 perchè più . . . in quella *termina* lo suo viso e con più *C.* iii. 11. 177.
 dal principio al primo corpo dove si *termina* *C.* iii. 14. 46.
 che l' uomo . . . vede *terminato* ogni desiderio *C.* iii. 15. 43.
 così è . . . *terminato in quanto* in quella sapienza *C.* iii. 15. 98.
 qui si può *terminare* la vera sentenza *C.* iii. 15. 196.
 così *termina* ciò che proemialmente . . . porta il testo *C.* iv. 2. 162.
 l' animo . . . in *terminata* possessione . . . non si quieti *C.* iv. 4. 23.
 perocchè la perfezione di . . . per Aristotile *terminata* fu *C.* iv. 6. 144.
 nel quale sia *terminata* tutta la disputazione *C.* iv. 12. 209.
 incontanente . . . è compiuto e *terminato* questo desiderio *C.* iv. 13. 14.
 quello che non si *termina* *C.* iv. 13. 58.
 così *termina* questo verso e questa presente parte *C.* iv. 18. 69.
 così si *termina* la Senettute nel *settantesimo* anno *C.* iv. 24. 42.
 Nel nome di cui è bello *terminare* ciò che *C.* iv. 28. 160.
 sicchè la prima per . . . e la seconda per . . . è *terminata* *C.* iv. 30. 8.
termine. vedere tutti i *termini* della beatitudine *V. N.* 3. 14.
 avvegnachè non tanto lontano fosse lo *termine* del *V. N.* 9. 6.
 ne ragionava oltre alli *termini* della cortesia *V. N.* 10. 7.
 non si tiene alli *termini* del vero *C.* i. 3. 57.
 quando al *termine* del comandamento va *C.* i. 7. 52.
 che più ampi sono li *termini* dell' ingegno a pensare *C.* iii. 4. 109.
 non si strigne da necessità d' alcuno *termine* *C.* iii. 6. 100.
 oltre li *termini* del debito della nostra natura *C.* iii. 6. 106.
 l' uno e l' altro *termine* degli atti e . . . si chiamano *C.* iii. 11. 155.
 chè . . . era *termine* onde venia loro la luce . . . ed era *termine* in che
 si riposava tutta la speranza *C.* iii. 11. 162, 163.
 quando circuiva il suo *termine* al mare *C.* iii. 15. 172.
 il quale . . . li re tenga contenti nelli *termini* delli regni *C.* iv. 4. 38.
 nè *termine* di cose nè di tempo pongo *C.* iv. 4. 117.
 ' Non trapasserei i *termini* antichi . . . ' *C.* iv. 7. 96.
 fuori di quelli *termini* non si sciampia *C.* iv. 9. 14.
 siccome ciascuna arte e . . . è a certi *termini* limitato, così questo
 Imperio . . . a certi *termini* è finito *C.* iv. 9. 17, 18.
 questo è a certo *termine* *C.* iv. 9. 25.
 la giurisdizione . . . è a certo *termine* finita *C.* iv. 9. 29.
 a vedere i *termini* delle nostre operazioni *C.* iv. 9. 34.
 e in loco di bastanza, recano nuovo *termine* *C.* iv. 12. 49.
 dirizza gli occhi al *termine* del suo Sommo Bene *C.* iv. 12. 154.
 lo buono camminatore giugne a *termine* *C.* iv. 12. 198.
 e per nullo *termine* e per nulla perfezione *C.* iv. 13. 25.
 sono a certo *termine* discendenti *C.* iv. 13. 63.
 sicchè certo *termine* quello compie *C.* iv. 13. 65.
 quelle facendo e sostenendo a certo *termine* *C.* iv. 17. 43.
 ma solamente quella . . . è quello *termine*, del quale si dice . . . ' Po-
 nesti *termine* . . . ' *C.* iv. 23. 78, 80.
 l' uomo è nelli *termini* della sua perfezione *C.* iv. 26. 40.
Temperanza, la quale mostra lo *termine* *C.* iv. 26. 53.
 per che si significa il *termine* della Senettute *C.* iv. 28. 115.

- terra. vedere . . . E la *terra* tremare *V. N.* 23. 180 (*Canz.* ii. 53).
 E tocca a tal ch' è morto e va per *terra* *C. iv. Canz.* iii. 40; 7. 103.
 a' tre men rei di nostra *terra* Te n' andrai *Canz.* ix. 76.
 Forse vedrai Fiorenza la mia *terra* *Canz.* xi. 77.
 El m' ha percosso in *terra* *Canz.* xii. 35.
 Che disteso e riverso Mi tiene in *terra* *Canz.* xii. 43.
 Subitamente sì, ch' io caddi in *terra* *Canz.* xiii. 64.
 Per li vapor, che la *terra* ha nel ventre *Canz.* xv. 54.
 La *terra* fa un suol che par di smalto *Canz.* xv. 59.
 quando piove Amore in *terra* da tutti li cieli *Canz.* xv. 68.
 Tu te n' andrai . . . Dentro la *terra* mia *Canz.* xviii. 63.
 Toglie alla *terra* del vinco la fronda *Canz.* xx. 48.
 venuta Di cielo in *terra* a miracol mostrare *V. N.* 26. 44 (*Son.* xv. 8).
 E venne in *terra* per nostra salute *Son.* xxix. 13.
 Chè senza lei non è qui in *terra* pace *Son.* xlix. 14.
 E li lamenti e i guai di quella *terra* *S. P.* ci. 56.
 Il Signor nostro ha riguardato in *terra* *S. P.* ci. 77.
 Deh non voler da *terra* rivoarmi *S. P.* ci. 94.
 Tu sai ben, ch' io di *terra* son composto *S. P.* ci. 97.
-
- terra. Egli . . . guardava la *terra* *V. N.* 9. 18.
 andai a bagnare la *terra* d' amarissime lagrime *V. N.* 12. 5.
 dico, che di lei si comprende in *terra* *V. N.* 19. 116.
 ond' io . . . scrissi a' principi della *terra* *V. N.* 31. 6.
 più basso luogo, che non è la *terra* *C. i.* 9. 47.
 di tutte le *terra* è più prossima quella *C. i.* 12. 37.
 Beatrice . . . che vive in cielo . . . e in *terra* *C. ii.* 2. 7.
 quanto è fin al mezzo della *terra* *C. ii.* 7. 107.
 delle vent' otto parti . . . del diametro della *terra* *C. ii.* 14. 97.
 sarebbe . . . non veduta in ciascuno luogo della *terra* *C. ii.* 15. 142.
 Saturno starebbe . . . a ciascuno luogo della *terra* celato *C. ii.* 15. 144.
 però la *terra* sempre discende al centro *C. iii.* 3. 10.
 ponea lo suo corpo sopra la *terra* disteso . . . forza e vigore . . .
 della *terra* in lui risorgeva . . . Ercole . . . levatolo dalla *terra*
 . . . senza lasciarlo alla *terra* ricongiungere *C. iii.* 3. 55, 57, 61, 62.
 questa parte del mare e della *terra* *C. iii.* 5. 24.
 dicendo parte del mare e della *terra* *C. iii.* 5. 28.
 quello essere più nobile corpo che . . . la *terra* *C. iii.* 5. 39.
 che la *terra* col mare era bene il mezzo di tutto *C. iii.* 5. 47.
 questo mondo, cioè la *terra*, stare in sè stabile e fissa *C. iii.* 5. 57.
 basta . . . sapere, che questa *terra* è fissa e non si gira *C. iii.* 5. 63.
 l' uno è manifesto quasi a tutta la *terra* scoperta . . . l' altro è
 quasi a tutta la scoperta *terra* celato *C. iii.* 5. 73, 75.
 questo Cerchio . . . dividerebbe questa *terra* scoperta *C. iii.* 5. 117.
 esso sole girare il mondo intorno giù alla *terra* *C. iii.* 5. 146.
 quanto esso monta a noi nella mezza *terra* [alla mezza terza] *C. iii.* 5. 154.
 tanto che egli gira intorno giù alla *terra* *C. iii.* 5. 160.
 quasi poco della luce ricevono, siccome la *terra* *C. iii.* 7. 45.
 la bontà di Dio . . . è ricevuta . . . altrimenti dalla *terra* *C. iii.* 7. 60.
 Trasmutasi . . . per li vapori della *terra* *C. iii.* 9. 122.
 quando Egli appendea li fondamenti della *terra* *C. iii.* 15. 175.
 altrimenti è disposta la *terra* nel principio della primavera *C. iv.* 2. 53.
 aspetta lo prezioso frutto della *terra* *C. iv.* 2. 86.
 in terminata possessione di *terra* *C. iv.* 4. 23.
 l' animo umano . . . desideri *terra* acquistare *C. iv.* 4. 24.

- terra.** che formasti . . . E poi la *terra* col profondo Inferno . . . S. P. ci. 102.
 Che come *terra* secca non fa frutto . . . S. P. cxlii. 32.
 Della cui grazia *terra* e ciel son pieni . . . P. F. 13.
 si faccia, Siccome in cielo, in *terra* in unione . . . P. F. 216.
terremoto. Nel cor mi si comincia un *terremoto* . . . V. N. 16. 36 (*Son.* ix. 13).
terza. Pigliandole anzi *terza* . . . passerei vespro e . . . Cans. xii. 68.
terzo. C. ii. Cans. i. 1; iv. Cans. iii. 97; Cans. xix. 72; *Son.* xxviii. 12; xliii. 4; P. F. 47, 66, 160.
tesoro. Che si movea d' amoroso *tesoro* . . . V. N. 7. 31 (*Son.* ii. 14).
-
- terra.** conviene . . . tutta la *Terra* . . . esser Monarchia . . . C. iv. 4. 33.
 che 'l Figliuolo di Dio in *terra* discendesse . . . C. iv. 5. 22.
 perocchè . . . la *Terra* conveniva essere in ottima disposizione; e la
 ottima disposizione della *Terra* sia . . . C. iv. 5. 25, 27.
 li Romani vollero abbandonare la *terra* . . . C. iv. 5. 169.
 'Guai a te, *terra*, lo cui re è fanciullo . . . ' e a nulla *terra* si può dire
 quello che seguita: 'Beata la *terra* lo cui re è nobile . . . ' C. iv. 6. 174, 176, 177.
 il diametro . . . è cinque volte quanto quello della *terra* . . . C. iv. 8. 57.
 Conciossiacosachè la *terra* per lo diametro suo sia . . . C. iv. 8. 59.
 tutto il mondo, dico il cielo e la *terra* . . . C. iv. 9. 24.
 siccome dare lo seme alla *terra* . . . C. iv. 9. 126.
 alle viziate opinioni, quelle per *terra* versando . . . C. iv. 9. 182.
 si perde . . . come le strade della *terra* . . . C. iv. 12. 182.
 che la recente *terra*, di poco dipartita . . . ritenea . . . C. iv. 15. 79.
 'Beata la *terra* lo cui re è nobile' . . . C. iv. 16. 50.
 'Guai a te, *terra*, lo cui re è pargolo' . . . C. iv. 16. 55.
 ' . . . quanto è ammirabile il nome tuo nell' universa *terra* ! ' . . . C. iv. 19. 62.
 se non che la natura umana t' apparecchi la *terra* . . . C. iv. 21. 116.
 non nominò suo padre, ma . . . la *terra* . . . C. iv. 25. 116.
 esso fu . . . distributore della sua *terra* deserta . . . C. iv. 27. 171.
terremoto. parevami . . . che fossero grandissimi *terremoti* . . . V. N. 23. 40.
terreno. li pensieri . . . sono astratti dalle basse e *terrene* cose . . . C. iii. 14. 111
 quale uomo *terreno* più degno fu . . . C. iv. 28. 121.
terribile. d' una vista di *terribile* sbigottimento . . . V. N. 36. 6.
terza. quanto esso monta a noi nella mezza *terra* [alla mezza *terza*] . . . C. iii. 5. 154.
 queste ore usa la Chiesa, quando dice . . . *Terza* . . . C. iii. 6. 21.
 nel di ciò è infino alla *Terza* . . . C. iv. 23. 130.
 l' *Ufficio* della prima parte del dì, cioè la *Terza* . . . C. iv. 23. 150.
 E però si dice *mezza Terza* . . . C. iv. 23. 153.
terzamente. in tre cose . . . *terzamente*, nella . . . loro possessione . . . C. iv. 11. 35.
terziamente. *Terziamente*, perchè l' operazione . . . dee . . . C. i. 8. 84.
terzo. V. N. 8. 41, 44, 69, 74; 9. 63, 65; 12. 131, 135; 13. 54, 62; 15. 54, 66; 116. 13,
 44; 19. 95, 97, 104, 109; 21. 26, 32, 40, 43; 22. 110; 24. 70, 74, 75; 25.
 83; 27. 31, 34, 39, 44; 29. 22; 32. 17, 19, 23, 25, 34, 37; 35. 27, 29; 39.
 56, 58; 42. 18. 41; C. i. 3. 70; 4. 13, 62, 86; 5. 11; 8. 12, 116; 10. 30, 35;
 11. 7, 101; 12. 1. 42; 2. 48, 69; 3. 6; 4. 4, 45, 101; 5. 2; 6. 45, 55, 70, 140;
 7. 1, 10; 8. 14; 10. 55; 13. 69, 74 (*his*); 14. 1, 5, 11, 25, 47, 161; 15. 140,
 186, 187; 16. 23, 48; 17. 1. 77, 107; 2. 125; 3. 67; 4. 54; 5. 10, 14; 8. 21;
 9. 4; 11. 39; 13. 63; 14. 2. 14, 18; 3. 8, 11; 6. 1, 16; 9. 25; 13. 62, 68, 91;
 14. 111; 15. 115, 151; 16. 18; 17. 38; 18. 15, 19, 32, 35, 56, 64, 66; 20.
 33; 23. 42, 122, 137, 141, 151; 24. 8, 117; 25. 35, 126; 27. 6, 9, 41, 63;
 30. 1, 11.
terzodecimo. . . . V. N. 30. 13.
tesa. che l' Arco . . . è di minore e di maggior *tesa* che . . . C. iv. 23. 74.
tesoro. siccome l' oro, le margherite e gli altri *tesori* che sono . . . C. i. 9. 45.

Tessa. S' i' non ne domandasse monna <i>Tessa</i>	<i>Son.</i> liv. 2.
testa. Quand' ella ha in <i>testa</i> una ghirlanda d' erba	<i>Sest.</i> i. 13.
Che in <i>testa</i> messa s' ha ghirlanda d' erba	<i>Sest.</i> iii. 39.
La . . . donna mia Porta in <i>testa</i> i fioretti	<i>Ball.</i> viii. 14.
testimonianza. Nè . . . Falsa <i>testimonianza</i> a alcun non faccia	<i>P. F.</i> 170.
tesoro. la terra là ove il <i>tesoro</i> è nascoso	<i>C. i.</i> 9. 48.
questo <i>tesoro</i> non averei io	<i>C. iv.</i> 28. 93.
testa. che donne le coprissero la <i>testa</i> con un bianco velo	<i>V. N.</i> 23. 64.
sicchè . . . lume di costei nella mia <i>testa</i> era guidato	<i>C. iii.</i> 1. 9.
se non che la sua <i>testa</i> è di marmo	<i>C. iv.</i> 29. 53.
testamento. da fortuna . . . aiutata, siccome per <i>testamenti</i>	<i>C. iv.</i> 11. 63.
In colui che fa <i>testamento</i> , di quel tempo nel quale il <i>testamento</i> fa	<i>C. iv.</i> 15. 176, 177.
testè. Altri era <i>testè</i> meco, e perciò pensava	<i>V. N.</i> 35. 13.
testimonianza. falsa <i>testimonianza</i> fare	<i>C. i.</i> 2. 57.
tanto . . . che non domanda <i>testimonianza</i>	<i>C. i.</i> 13. 55.
e siccome per <i>testimonianza</i> d' Aristotile	<i>C. ii.</i> 3. 59.
La quale . . . opinione manifesta la <i>testimonianza</i> de' poeti	<i>C. ii.</i> 5. 45.
secondo le <i>testimonianze</i> delle scritture	<i>C. iii.</i> 3. 65.
io comprendo per . . . la <i>testimonianza</i> di Lucano	<i>C. iii.</i> 5. 116.
provo ciò che detto è con sensibile <i>testimonianza</i>	<i>C. iii.</i> 6. 109.
di ciò non voglio recare innanzi alcuna <i>testimonianza</i>	<i>C. iv.</i> 11. 89.
a maggior <i>testimonianza</i> di . . . ecco Boezio	<i>C. iv.</i> 12. 72.
perchè più <i>testimonianza</i> . . . si conviene	<i>C. iv.</i> 12. 79.
che . . . fosse, ecco la <i>testimonianza</i> d' Ovidio	<i>C. iv.</i> 15. 72.
secondo la <i>testimonianza</i> di Matteo ed anco degli	<i>C. iv.</i> 22. 168.
quegli che alli buoni mala <i>testimonianza</i> porta	<i>C. iv.</i> 29. 72.
dee procurare di rendere . . . buona <i>testimonianza</i>	<i>C. iv.</i> 29. 75.
testimoniare. di questo molti . . . mi potrebbero <i>testimoniare</i> a	<i>V. N.</i> 26. 11.
siccome <i>testimonia</i> Virgilio nel primo dell' <i>Eneida</i>	<i>C. ii.</i> 6. 120.
siccome <i>testimoniato</i> le scritture	<i>C. iv.</i> 5. 50.
siccome <i>testimonia</i> Luca Evangelista	<i>C. iv.</i> 5. 64.
siccome <i>testimonia</i> Uguccione	<i>C. iv.</i> 6. 39.
ciò <i>testimonia</i> Lucano, quando dice	<i>C. iv.</i> 11. 27.
secondochè <i>testimonia</i> Tullio in quello	<i>C. iv.</i> 24. 62.
testimonio. di ciò chiama <i>testimonio</i> colui che lo sa	<i>V. N.</i> 12. 59.
la quale per sì vero <i>testimonio</i> ricevere non si poteva	<i>C. i.</i> 2. 109.
fu ordinata . . . in <i>testimonio</i> della fede a coloro	<i>C. iii.</i> 7. 179.
testo. è compilata e terminata in quel tanto <i>testo</i>	<i>C. ii.</i> 14. 105.
tre cose, che in questo <i>testo</i> sono toccate	<i>C. iii.</i> 13. 31.
così ora intende il <i>testo</i> . . . discendere	<i>C. iii.</i> 14. 5.
per dare speranza di ciò grida . . . lo <i>testo</i>	<i>C. iii.</i> 14. 90.
Dice adunque lo <i>testo</i> , che . . . appaiono	<i>C. iii.</i> 15. 9.
per la conoscenza del suo <i>testo</i> . . . veder sì potrà	<i>C. iv.</i> 1. 81.
ciò che . . . porta il <i>testo</i> del presente trattato	<i>C. iv.</i> 2. 164.
convenga essere . . . ad istigare lo <i>testo</i>	<i>C. iv.</i> 3. 22.
secondochè 'l <i>testo</i> par dubitare	<i>C. iv.</i> 3. 51.
tuttochè il <i>testo</i> si taccia	<i>C. iv.</i> 10. 55.
La quale brevemente s' aggiugne al <i>testo</i>	<i>C. iv.</i> 10. 104.
ciò si prova in due particulette del <i>testo</i>	<i>C. iv.</i> 11. 4.
ch' elle sieno imperfette . . . prova il <i>testo</i>	<i>C. iv.</i> 11. 21.
però . . . solo di questo fa menzione il <i>testo</i>	<i>C. iv.</i> 12. 7.
questo è quello che 'l <i>testo</i> dice	<i>C. iv.</i> 12. 110.
siccome il <i>testo</i> pone in fine di questa parte	<i>C. iv.</i> 13. 159.
intende di provare il <i>testo</i>	<i>C. iv.</i> 13. 161.

- tetto.** Che stando sotto il *tetto* si consola *S. P.* ci. 24.
tibi. et quid *tibi* feci . . . ? *Canz.* xxi. 2.
tingere. quel . . . pianeta Di sua virtute sua loquela *tinge* *Son.* xxviii. 10.
tiranno. poi rifugge Al gran *tiranno* *Son.* xlix. 7.
tirare. Perchè . . . l' amorosa fronde Di . . . altro ben *tira* *Canz.* x. 135.
 piena Del gran desio, che dagli occhi le *tira* *Canz.* xi. 23.
 desio . . . Ch' a ben far *tira* tutto il mio potere *Canz.* xiv. 51.
 la terra . . . Che d' abisso gli *tira* suso in alto *Canz.* xv. 55.
 E 'l disio . . . che mi *tira* Verso 'l dolce paese *Canz.* xvi. 4.
 Intelligenza nuova . . . pur su lo *tira* *V. N.* 42. 50 (*Son.* xxv. 4).
 Io son ben certo, che ragion ti *tira* Ad esser *S. P.* vi. 4.
 E fa licito a sè quel che più *tira* *P. F.* 198.
 E 'l frutto . . . Sia benedetto, e noi *tiri* con seco *P. F.* 246.
toccare. E *tocca* a tal ch' è morto e va per terra *C.* iv. *Canz.* iii. 40; 7. 103.
 Degli uomini a cui *tocca* *Canz.* xx. 67.
-
- testo.** avvegnachè il *testo* ciò non curi *C.* iv. 14. 52.
 prima che sopra il *testo* si procedesse *C.* iv. 17. 3.
 ciò importa il *testo* presente *C.* iv. 18. 4.
 procede il *testo* alla definizione di *Nobiltà* *C.* iv. 20. 3.
 prova Aristotile . . . per lo *testo* d' Omero poeta *C.* iv. 20. 37.
 da procedere pare alla parte del *testo* che *C.* iv. 23. 6.
 siccome dice il *testo* nella prima particola *C.* iv. 24. 118.
 siccome il *testo* dice *C.* iv. 25. 26; 27. 190.
 siccome dice il *testo* *C.* iv. 25. 122.
 siccome il *testo* dice espressamente *C.* iv. 26. 80.
 come il *testo* dice *C.* iv. 26. 100.
 siccome dice il *testo*, che al presente è ragionato *C.* iv. 26. 145.
 sopra quella particola che 'l *testo* pone *C.* iv. 27. 3.
 Nella quale intende il *testo* mostrare *C.* iv. 27. 7.
 per la quale il *testo* intende mostrare *C.* iv. 28. 4.
 Poichè mostrato è il *testo* . . . grida il *testo* alla gente . . . e dice . . . *C.* iv. 29. 1, 6.
tetta. lo figlio alla *tetta* della madre s' apprende *C.* iv. 24. 148.
Tevere. i Latini . . . dalla parte di *Tevere* *C.* iv. 13. 130.
Thebaidos. siccome dice Stazio nel quinto del *Thebaidos* *C.* iii. 11. 166.
Tideo. quando Adrasto rege degli Argivi . . . vide *Tideo* coverto d' un
 cuoio di porco *C.* iv. 25. 64.
 delli due pellegrini, cioè Polinice e *Tideo* *C.* iv. 25. 84.
Tifeo. ' . . . figlio . . . che li dardi di *Tifeo* non curi ' *C.* ii. 6. 123.
Timeo. Platone . . . in un suo libro, che si chiama *Timeo* *C.* iii. 5. 46.
timidità. freno a moderare . . . la *timidità* nostra *C.* iv. 17. 32.
timido. chè fa . . . lo possessore *timido* *C.* iv. 13. 96.
timore. movemi *timore* d' infamia *C.* i. 2. 114.
 E *Nobiltà* si può credere il loro *timore* *C.* iv. 19. 93.
 Li quali . . . sono sette, cioè . . . *Timor di Dio* *C.* iv. 21. 112.
tiranno. dico . . . a voi altri principi e *tiranni* *C.* iv. 6. 183.
 Non altrimenti si dee ridere, *Tiranni*, delle *C.* iv. 27. 128.
tirare. la quale pareva che *tirasse* le lagrime fuori delli *V. N.* 37. 10.
 da qualunque parte si *tira* la corda *C.* iii. 5. 103.
Tisrin. perchè il primo mese è ivi *Tisrin* primo, il quale a noi è Ottobre *V. N.* 30. 6.
Tito. par che ne tocchi alcuna cosa *Tito* Livio *C.* iii. 11. 31.
 trovare potremo . . . massimamente per *Tito* Livio *C.* iv. 5. 94.
titolo. partirvi d' esta vita sotto il *titolo* d' Ortensio *C.* iv. 28. 138.
toccare. E di ciò *toccai* alcuna cosa nell' ultima parte *V. N.* 8. 15.
 dico, com' è *toccato* di sopra *C.* i. 2. 87.

- toccare.** Nè giammai *tocca* di fioretto 'l verde *Canz.* xxi. 13.
 aspettando che il calor gli *tocchi* *S. P.* xxxi. 14.
 Ci fa tornar . . . A aver perdon, chi con diritto il *tocca* *P. F.* 111.
- togliere, tollere.** *V. torre, v.*
- tollerare.** Gli quai non posson *tollerar* la brina *Canz.* xv. 48.
tomba. Or fa, Signore, che della mia *tomba* Io esca fuori *S. P.* ci. 112.
tonare. colà dove si *tuona* *Son.* xxxvi. 7.
torcere. congregarsi . . . Con luci bieche e *torte* *Canz.* xviii. 9.
tormentare. Forse pietà n' avrà chi mi *tormenta* *Canz.* xxi. 44.
tormento. Chè li *tormenti*, che tu porterai . . . Mi fan . . . *V. N.* 34-33 (*Canz.* iv. 7).
 Ma se mi dai parlar quanto *tormento*, Fa *Canz.* xi. 11.
 se paura . . . M' ha così concio, che farà 'l *tormento*? *Canz.* xvii. 23.
 S' io son d' ogni *tormento* ostello e chiave *V. N.* 7. 23 (*Son.* ii. 6).
-
- toccare.** La ragione . . . ora qui piace *toccare* *C. i.* 3. 45.
 e talvolta degli altri sensi *toccherò* *C. ii.* 1. 124.
 perocchè ha . . . e più *tocca* di quello che è sopra sè *C. ii.* 4. 73.
 La forma . . . gira *toccata* da 'virtù motrice . . . e dico *toccata*, non
 corporalmente, per tatto di virtù *C. ii.* 6. 156, 157.
 questa ragione *tocco* quando dico *C. ii.* 7. 31, 40.
 perocchè della immortalità dell' anima è qui *toccato* *C. ii.* 9. 50.
 nel quale . . . avea *toccate* parole della *C. ii.* 13. 19.
 Chè prima si *tocca* la . . . condizione di questo tema *C. iii.* 2. 4.
 fondamento sopra lo quale si sente, cioè . . . *tocca* *C. iii.* 2. 100.
 par che ne *tocchi* alcuna cosa Tito Livio *C. iii.* 11. 31.
 tre cose, che in questo testo sono *toccate* *C. iii.* 13. 31.
 e in parte ne *tocca*, dicendo *C. iii.* 14. 104.
 per le *toccate* ragioni mostrare *C. iv.* 4. 135.
 incidentemente è da *toccare* che *C. iv.* 5. 55.
 Jeronimo . . . là dove di Paolo *tocca* *C. iv.* 5. 144.
 che l' opinione . . . *toccò* delli costumi di Nobiltade *C. iv.* 10. 10.
 in quella parte che le divizie *tocca* *C. iv.* 10. 27.
 'Ciascuna cosa . . . quando *tocca* . . . la sua virtù *C. iv.* 16. 80.
 si prova certa cosa, che dinanzi è *toccata* *C. iv.* 19. 9.
tocca Nobiltade che bene è vera salute *C. iv.* 19. 75.
 lasciando stare quello che ne *tocca* Tullio *C. iv.* 24. 100.
 basti . . . questo poco aver *toccato* di quella *C. iv.* 27. 103.
- togliere.** *V. torre, v.*
- Tolommeo.** secondo Tolommeo e secondo la Cristiana verità . . . *V. N.* 30. 16.
 Tolommeo poi . . . pose un altro cielo essere *C. ii.* 3. 36.
 Onde Tolommeo dice nello allegato libro *C. ii.* 14. 198.
 siccome dice Tolommeo *C. ii.* 14. 251.
 questa opinione pare avere . . . Tolommeo *C. ii.* 15. 77.
- Tolosa.** Chi non ha . . . il buono Conte di Tolosa . . . ? . . . *C. iv.* 11. 128.
- Tommaso.** secondochè dice Tommaso *C. ii.* 15. 125.
 Chè, siccome dice Tommaso *C. iv.* 8. 3.
 Tullio . . . abboina . . . e Tommaso nel suo *Contra Gentili* . . . *C. iv.* 15. 125.
 tolto per esempio dal (*F.* del) buono Fra Tommaso d' Aquino . . . *C. iv.* 30. 27.
- tondo.** chi volge un pomo, od altra cosa *tonda* *C. ii.* 4. 58.
 che 'l suo *tondo* tutto si girava attorno al suo centro *C. iii.* 5. 48.
Cf. ritondo.
- torcere.** vedemo che la *torta* linea . . . non si congiugne *C. iv.* 13. 152.
torchio. montando a guisa d' una vite d' un *torchio* *C. iii.* 5. 150.
tormentare. nè solamente per desiderio . . . si *tormentano* *C. iv.* 12. 68.
tormento. ma . . . *tormento* hanno nella paura di perdere quelle . . *C. iv.* 12. 69.

- tormento.** E tanto son del mio *tormento* vago *Son.* xxxix. 7.
tormentoso. Gli guai degli scacciati *tormentosi* *V. N.* 14. 92 (*Son.* vii. 14).
tornare. Gli angeli che *tornavan* suso in cielo *V. N.* 23. 186 (*Canz.* ii. 59).
 Alla sua donna *torna* *Canz.* x. 33.
 se l' anima *torna* poscia al core *Canz.* xi. 49.
 io della mia guerra Non son però *tornato* un passo arretro, Nè vo'
 tornar *Canz.* xv. 63, 64.
 Il . . . tempo . . . che gli fa *tornar* di bianco in verde *Sest.* i. 11.
 Io fui del cielo, e *tornerovvi* ancora *Ball.* vi. 4.
 E veggiovi *tornar* sì sfigurate *V. N.* 22. 80 (*Son.* xii. 13).
 Qui non voglio mai *tornare* *Son.* xxvii. 7.
 E *tornomi* colà, dov' io son vinto *Son.* xxvii. 9.
 che la . . . Non vi faccia *tornar* così dogliose *Son.* xli. 4.
 quindi aspetta *Tornar* con gloria a giudicare i morti *P. F.* 53.
 Quantunque *torni* di peccato brutto *P. F.* 90.
 Nè per . . . *Tornar* potemo alla divina grazia *P. F.* 104.
 E 'l *satisfar* . . . Ci fa *tornar* con le predette insieme A *P. F.* 110.
-
- tornare.** Nove fiate . . . era *tornato* lo cielo della luce quasi ad *V. N.* 2. 2.
 Ora, *tornando* al proposito, dico *V. N.* 12. 1.
 perchè *tornano* quasi ingentilite *V. N.* 22. 85.
 i quali *tornassero* in suso *V. N.* 23. 51.
 mi pareva *tornare* nella mia camera *V. N.* 23. 78.
 dinanzi ch' io fossi *tornato* in verace cognizione *V. N.* 23. 222.
 al principale intendimento *tornando*, dico *C. i.* 2. 87.
 se . . . *tornassono* alle loro cittadi *C. i.* 5. 63.
Tornando adunque al principale proposito, dico *C. i.* 9. 25.
 qui lasciando, *torno* al proposito *C. i.* 12. 88.
Tornando al proposito, dico che . . . intendo *C. ii.* 10. 1.
 uno . . . punto, al quale non *tornerà* questo cielo *C. ii.* 15. 112.
Tornando adunque al proposito, dico *C. iii.* 4. 86.
 poi il vede . . . per altrettanti a sè *tornare*; e poi, quando è *tor-*
 nato, va *C. iii.* 5. 181, 182.
 volta la spera del sole e *tornata* a un punto *C. iii.* 5. 199.
 che *tornai* nel primo buono stato della vista *C. iii.* 9. 156.
 che, mirando costei . . . ogni viziato *tornerà* diritto e buono *C. iii.* 15. 151.
 talvolta è che l' una *torna* del tutto nella natura dell' altra *C. iv.* 1. 9.
 Chi dirà di . . . Cincinnato . . . allo arare essere *tornato* ! *C. iv.* 5. 133.
 Chi dirà di Camillo . . . essere *tornato* in esilio *C. iv.* 5. 137.
 Chè . . . quindi si rivolge e *torna* nell' O *C. iv.* 6. 30.
 essa anima . . . desidera *tornare* a quello *C. iv.* 12. 145.
Tornando dunque alla nostra sola . . . si dico *C. iv.* 23. 61.
tornando alla ragione propria, dico *C. iv.* 24. 26.
 lo sprone usa . . . per lo *tornare* al loco *C. iv.* 26. 55.
 per lo suo senno, che . . . a Dio *tornare* lo fece *C. iv.* 27. 167.
 così noi dovemo . . . *tornare* a Dio con *C. iv.* 28. 21.
 uscire le pare di cammino e *tornare* in città; uscire le pare di mare
 e *tornare* a porto *C. iv.* 28. 53, 54.
 chè non *torna* a religione pur quegli che . . . ma eziandio a . . . re-
 ligione si può *tornare* . . . stando *C. iv.* 28. 68, 72.
 quando dice che Marzia *tornò* a Catone *C. iv.* 28. 100.
 Marzia . . . *tornò* . . . a Catone; per che significa la nobile Anima
 . . . *tornare* a Dio *C. iv.* 28. 118, 120.
 cioè a dire, che la nobile Anima . . . *torna* a Dio *C. iv.* 28. 140.
- tornata.** Appresso la mia *tornata*, mi misi a cercare *V. N.* 10. 1.

torno.	Di spirti, che mi stanno a <i>torno a torno</i>	S. P. xxxvii. 24 (bis).
torre, n.	Nè la diritta <i>torre</i> Fa piegar rivo	C. iv. <i>Canz.</i> iii. 54; 10. 115.
	al piè di quella <i>torre</i> Che s' apre quando	<i>Son.</i> xlv. 5.
torre, v.	Però quando mi <i>toglie</i> sì 'l valore	V. N. 28. 18 (<i>F. C.</i> 5).
	Non la ci <i>tolse</i> qualità di gelo, Nè	V. N. 32. 58 (<i>Canz.</i> iii. 18).
	Chi vede . . . Qual ella fu, e com' ella n' è <i>tolta</i>	V. N. 32. 82 (<i>Canz.</i> iii. 42).
	tal detto rivolse E l' ultima particola ne <i>tolse</i>	C. iv. <i>Canz.</i> iii. 27.
	Chè le divizie . . . Non posson Gentilezza dar, nè <i>torre</i>	C. iv. <i>Canz.</i> iii. 50.
	Lo qual non dà a lui, nè <i>to'</i> virtute	<i>Canz.</i> ix. 43.
	Che . . . M' era la mente già ben tutta <i>tolta</i>	<i>Canz.</i> xiii. 20.
	E se mercè giovinezza mi <i>toglie</i>	<i>Canz.</i> xiv. 46.
	Chè gli dolci pensier non mi son <i>tolti</i> . . . per	<i>Canz.</i> xv. 37.
	quella . . . pace, Che 'l colpo tuo mi <i>tolle</i>	<i>Canz.</i> xvii. 13.
	Morte, qual sia la pace che mi <i>tolli</i>	<i>Canz.</i> xvii. 16.
	Tu <i>togli</i> a leggiadria il suo ricetto	<i>Canz.</i> xvii. 35.
	dove 'l gran lume <i>Toglie</i> . . . alla terra la fronda	<i>Canz.</i> xx. 48.
	se non che . . . 'l bel segno . . . m' è <i>tolto</i> dal viso	<i>Canz.</i> xx. 82.
	Di me, che mi <i>torrei</i> dormir su pietra . . . e gir	<i>Sest.</i> i. 34.
	Che, <i>togliendomi</i> il cor, rimango verde	<i>Sest.</i> iii. 15.
	Da lor . . . s' hanno <i>tolte</i> elle Una veste	<i>Ball.</i> viii. 20.
	La qual m' ha <i>tolto</i> il cor per suo valore	<i>Ball.</i> x. 4.
	E <i>tolsimi</i> dinanzi a voi, sentendo	V. N. 36. 37 (<i>Son.</i> xix. 9).
	Che credo <i>tor</i> la ruota alla ventura	<i>Son.</i> xxxiii. 14.
	Come colei che mi si crede <i>torre</i>	<i>Son.</i> xlv. 4.
	Se 'l bello aspetto non mi fosse <i>tolto</i>	<i>Son.</i> xlviii. 1.

tornata.	si chiama in ciascuna canzone <i>Tornata</i>	C. ii. 12. 9.
	l' ultimo verso, che per <i>Tornata</i> è posto	C. iii. 15. 199.
	è manifesta l' allegoria della <i>Tornata</i>	C. iii. 15. 213.
	la quale per <i>Tornata</i> di questa Canzone fatta fu	C. iv. 30. 13.
Torquato.	Chi dirà di <i>Torquato</i> giudicatore del suo figliuolo . . . ?	C. iv. 5. 118.
	di questi . . . fu <i>Torquato</i> , nobile Romano, disceso dal sangue del glorioso <i>Torquato</i>	C. iv. 6. 112, 113.
torre, n.	dicendo quasi quella nobiltà essere <i>torre diritta</i>	C. iv. 10. 119.
	<i>di lungi dalla diritta torre</i> della ragione	C. iv. 13. 162.
torre, v.	<i>Prima</i> dico la cagione perchè <i>tolta</i> ne fu	V. N. 32. 29.
	ordinata a <i>torre</i> alcuno difetto	C. i. 3. 2.
	biasima . . . per <i>torre</i> . . . a lui che dice onore e fama	C. i. 11. 120.
	si <i>tolse</i> questo vocabolo dalle corti . . . Lo qual vocabolo se oggi si <i>togliesse</i> dalle corti	C. ii. 11. 63, 66.
	a <i>torre</i> via questa riprensione	C. iii. 1. 86.
	che all' anima nostra possa <i>torre</i> la sete	C. iii. 6. 78.
	Onde Democrito . . . nè barba . . . nè unghie si <i>togliea</i>	C. iii. 14. 76.
	questo errore che tanti amici le <i>toglie</i>	C. iv. 1. 73.
	li quali m' hanno <i>tolta</i> materia di dire	C. iv. 2. 27.
	a queste guerre e alle loro cagioni <i>torre</i> via, conviene	C. iv. 4. 32.
	Chi dirà di . . . Cincinnato . . . <i>tolto</i> dall' aratro . . . ?	C. iv. 5. 131.
	di queste cose che la fortuna può dare e <i>torre</i>	C. iv. 8. 74.
	mostro quelle non poterla <i>torre</i>	C. iv. 10. 68.
	dico che non la possono <i>torre</i> a chi l' ha	C. iv. 10. 96.
	Ancora <i>torre non la possono</i>	C. iv. 10. 110.
	che le <i>divizie</i> non possono <i>torre Nobiltà</i>	C. iv. 10. 118.
	Promettono . . . di <i>torre</i> ogni sete	C. iv. 12. 40.
	Nè per . . . non mi si <i>toglie</i> la perfezione	C. iv. 13. 18.
	che esse <i>divizie</i> non possono <i>torre</i> la Nobiltà a	C. iv. 13. 164.

- torre, v.** *Togliete* via le vostre porte omai *Son.* l. 1.
 tanta . . . Ch' a forza gli convene or *tôr* l' altrui *Son.* liv. 4.
 Ma ora, che del viso m' hai *tolto* Il velo *S. P.* xxxi. 22.
 Non consentir . . . che mi sia *tolto* Lo tuo spirito santo e l' amicizia . . . *S. P.* l. 43.
Tolto di croce, e nel sepolcro messo . . . suscitò *P. F.* 46.
 E senza questo ogni possanza è *tolta* A ciaschedun *P. F.* 91.
 Acciò che tal peccar da noi sia *tolto* *P. F.* 150.
 che nostre voglie Non sian desiderar di *tor* l' altrui *P. F.* 179.
 Perchè questo da Dio ci parte e *toglie* *P. F.* 180.
 Fuggiamo il vizio, che ci *toglie* a lui *P. F.* 183.
- torto, adj.** *V. torcere.*
- torto, n.** Dagli occhi, che m' ancidono a gran *torto* *Cans.* xi. 45.
 più ch' a *torto* Mi par di servidor nome tenere *Cans.* xiv. 53.
 Lo tuo fallir, d' ogni *torto* tortoso *V. N.* 8. 53 (*Son.* iv. 9).
 E quegli, che a' benefattor fan *torti* *S. P.* xxxvii. 79.
- tortoso.** Lo tuo fallir, d' ogni *torto* *tortoso* *V. N.* 8. 53 (*Son.* iv. 9).
- tosco.** Al gran tiranno, del cui *tosco* sugge *Son.* xlix. 7.
- tosse.** La *tosse*, il freddo, e l' altra mala voglia Non le addivien per . . . *Son.* lii. 9.
- tossire.** Chi udisse *tossir* la mal fatata Moglie di *Son.* lii. 1.
- tostano.** Che ti merranno per la via *tostana* *V. N.* 19. 87 (*Cans.* i. 68).
- tosto, adv. & adj.** Ciò, che sì *tosto* ti si fa lontano *Cans.* x. 84.
 Che *tosto* griderei: Io vi soccorro *Cans.* xii. 61.
 sarà donna . . . *Tosto* che sia piacer degli *Cans.* xiii. 84.
 in cotal voler fermato fui Sì *tosto*, come *Cans.* xiv. 40.
 E se non puote, *tosto* l' abbandona *Cans.* xiv. 90.
 Chè morte n' ha più *tosta* e più amara *Cans.* xvi. 39.
-
- torre, v.** la quale *toglie* via che . . . e *toglie* via la mutazione *C.* iv. 14. 30. 32.
 che non è altro, che *torre* via la distinzione di queste condizioni, e
 così è *torre* via quelle *C.* iv. 15. 34. 36.
 Dappoichè la trasmutazione . . . è *tolta* via *C.* iv. 15. 42.
 ' . . . ottima parte . . . la quale non le sarà *tolta* ' *C.* iv. 17. 101.
 ' Sono molti . . . che *tolgono* agli altri . . . ' *C.* iv. 27. 136.
 non domandate . . . aiutorio, ma *toglietevelo* *C.* iv. 27. 174.
 Dice: ' E *tolsi* due mariti, cioè *C.* iv. 28. 132.
 è nome d' esta Canzone, *tolto* per esempio dal (*F.* del) *C.* iv. 30. 26.
- tortamente.** che 'l cielo . . . si rivolge . . . *tortamente* contra quello . . . *C.* iii. 5. 129.
- tortire.** questo . . . *tortisce* per li pruni e per le ruine *C.* iv. 7. 75.
- torto, adj.** *V. torcere.*
- Toscana.** nelle coste d' un monte in *Toscana* *C.* iv. 11. 77.
- tostamente.** come tu fosti suo *tostamente* dalla tua puerizia *V. N.* 12. 58.
- tostano.** conviensi per *tostana* via questa medicina ordinare, acciocchè
tostana sia la sanitate *C.* iv. 1. 86. 87.
 più . . . che nulla più *tostana* età *C.* iv. 27. 148.
- tosto.** la quale fu sì *tosto* a lui disposta *V. N.* 2. 40.
 che . . . le persone sarebbero accorte più *tosto* del *V. N.* 7. 11.
 che sì *tosto* com' io immagino la sua . . . bellezza, sì *tosto* mi giugne
 un desiderio di vederla *V. N.* 15. 15. 17.
 più *tosto* si muovono a lagrimare *V. N.* 36. 15.
tosto veggiono tutto ciò che possono *C.* i. 4. 25.
 questi cotali *tosto* sono vaghi, e *tosto* sono sazi *C.* i. 4. 37 (*bis*).
 e *tosto* amici e *tosto* nemici *C.* i. 4. 39. 40.
 si perderono alquanti *tosto* che furono creati *C.* ii. 6. 96.
 nel quale unimento . . . l' anima corre *tosto* o tardi *C.* iii. 2. 22.
 si unisce tanto più *tosto* e più forte, quanto *C.* iii. 2. 63.

- tosto.** Che in donar vita è *tosta* Col *Canz.* xix. 108.
 questa . . . *Tosto* che lui intese . . . s' accese *Canz.* xx. 42.
Tosto fu vostro, e mai non s' è smagato *V. N.* 12. 107 (*Ball.* i. 28).
 Com' ella volse, Amor *tosto* le diede *Son.* xlv. 11.
 Nè non dubbiar, chè *tosto* fien rimosse *Son.* l. 14.
 ma più *tosto* Aspetta il tempo e l' ora *S. P.* ci. 95.
tradimento. Con *tradimenti* e con occulti inganni Pensava *S. P.* xxxvii. 50.
tradire. che si vede Meco pietà *tradita* da mercede *Son.* xxxv. 14.
traditore. Sui *traditori* scendi Nel tuo giudizio *Canz.* xviii. 12.
 La luce de' vostri occhi *traditori* *Son.* xxxiii. 2.
 della bella luce Degli occhi *traditor* *Son.* xxxv. 2.
tralucere. Per tema non *traluca* Lo mio pensier di fuor si *Canz.* xii. 29.
 E quel che pare e quel che mi *traluce* *Son.* xxxv. 5.
tramontana. Là sotto *tramontana*, ov' è il gran freddo *Sest.* ii. 27.
tramortire. Vedendo la mia labbia *tramortita* *V. N.* 32. 108 (*Canz.* iii. 68).
 Che, *tramortendo*, ovunque può s' appoia *V. N.* 15. 33 (*Son.* viii. 6).
 Ch' Amor vi *tramortisce*, sì glien duole *V. N.* 40. 61 (*Son.* xxiii. 11).
tramutare. Che mi *tramuta* lo color nel viso *V. N.* 32. 88 (*Canz.* iii. 48).
Cf. trasmutare.
trapassare. s' afforzava Del mio castello *trapassare* il fosso *S. P.* xxxvii. 45.
trarre. donne . . . Qual lagrimando, e qual *traendo* guai *V. N.* 23. 174 (*Canz.* ii. 47).
-
- tosto.** certi corpi . . . *tosto* che 'l sole gli vede, diventano *C.* iii. 7. 29.
 ciascuno animale, *tosto* ch' è nato *C.* iv. 6. 101.
 più *tosto* sarebbe generata la Nobiltà quanto . . . chè tanto più *tosto*
 ogni obblivione verrebbe *C.* iv. 14. 68, 70.
 quanto . . . più fossero, più *tosto* sarebbero nobili *C.* iv. 14. 72.
 sì *tosto* come è nato, lo figlio . . . s' apprende: così, *tosto* come al-
 cuno lume . . . appare *C.* iv. 24. 148, 149.
tovaglia. del ladro che . . . la *tovaglia* furata . . . ponesse *C.* iv. 27. 130.
tracotanza. il quale contrario . . . *tracotanza* dicere . . . si può *C.* iv. 8. 15.
 sono non *reverente*, che non è *tracotanza* . . . Ma *tracotanza* sarebbe
 l' essere *reverente* *C.* iv. 8. 134, 135.
tradimento. siccome *tradimento*, ingratitudine *C.* i. 12. 79.
traditore. siccome vedemo nel *traditore* *C.* iv. 12. 22.
traditrice. Promettono le false *traditrici* *C.* iv. 12. 30, 39.
trafoglioso. a volere omai così *trafoglioso* campo sarchiare *C.* iv. 7. 29.
tragedia. nelle scritture antiche delle . . . *tragedie* Latine *C.* i. 5. 51.
tramettere. non mi *trametto* di narrare la sentenza *V. N.* 22. 106.
 però non mi *trametto* di più dividerlo *V. N.* 42. 45.
tramirabile. per vedere la *tramirabile* donna *V. N.* 14. 42.
tramontana. andando dritto per *tramontana* *C.* iii. 5. 86.
tramontare. il quale surgerà ove l' usato *tramonterà* *C.* i. 13. 86.
trapassamento. appresso lo *trapassamento* di . . . Beatrice *C.* ii. 2. 5.
trapassare. e *trapassando* molte cose . . . verrò a *V. N.* 2. 62.
 Allora *trapassarono* queste donne *V. N.* 22. 29.
 in questa dipoi quella già *trapassata* *C.* i. 1. 127.
 il quale non è da *trapassare* senza dichiarare *C.* ii. 9. 21.
 prima del terzo cielo, secondo l' ordine *trapassato* *C.* ii. 13. 75.
 qui non è da *trapassare* con piè secco ciò *C.* iv. 2. 41.
 Non *trapasserei* i termini antichi *C.* iv. 7. 96.
 una quistione, da non *trapassare* senza farla e
 brevemente . . . *trapasserò* di quelle ragionando *C.* iv. 12. 112.
 lo spazio che la sua vita potea . . . *trapassare* *C.* iv. 24. 66.
trarre. le quali si potrebbero *trarre* dall' esempio *V. N.* 2. 64.

- trarre.** Convenemi parlar *traendo* guai *V. N.* 32. 46 (*Canz.* iii. 6).
 Il ciel . . . Mi *tragge* nello stato *C. ii. Canz.* i. 6; 7. 42.
 l' altro fa che prove Di *trar*lo fuor di mala setta *Canz.* ix. 79.
 le fronde, Che *trasse* fuor la virtù d' Ariete *Canz.* xv. 41.
 l' amorosa spina Amor però di cor non la mi *tragge* *Canz.* xv. 50.
 Ma l' uno e l' altro in ciò diletto *tragge* *Canz.* xix. 120.
Trae della mente nostra ogni altra donna *Sest.* i. 14.
 Però che là . . . *Tragge* tutta bontate A sè *Ball.* vii. 7.
 che . . . *Trae* li sospiri altrui fuora del core *Ball.* x. 12.
 che lo suo valore Vi *trasse* a riguardar *V. N.* 35. 48 (*Son.* xviii [2^o]. 4).
 Perch' altri fosse di pericor *tratto* *Son.* xxvi. 11.
 così ratto In *trarre* a me 'l contrario della vita *Son.* xxvi. 13.
 che veniste . . . a *trarne* l' anima di fuori *Son.* xxxiii. 4.
 sì . . . Ch' ogni suo atto mi *trae* a finire *Son.* xli. 11.
 per lor *trar* dalla prigione *P. F.* 38.
Traggemi della mente Amor la stiva *V. E.* ii. 11. 22.
trasmutare. Chè questa bella Donna . . . Ha *trasmutata* . . . la tua vita . . . *C. ii. Canz.* i. 44.
Cf. tramutare.

- trarre.** perocchè *trae* lo intendimento . . . da tutte le vili cose . . . *V. N.* 13. 10.
e traendomi fuori della veduta . . . mi domandò *V. N.* 14. 55.
 la quale *trae* a sua simile operazione coloro *V. N.* 15. 63.
 onde . . . elle si *trassero* verso me per isvegliarmi *V. N.* 23. 96.
 sì che loro potesse *trarre* a simile intendimento *V. N.* 40. 38.
 là ove il pensiero mi *trae* *V. N.* 42. 32.
 quella che m' ha *tratto* nella presente condizione *C. ii.* 7. 45.
 la Musica *trae* a sè gli spiriti umani *C. ii.* 14. 187.
 che sempre *traggono* quelli *C. ii.* 15. 67.
 da questo amore nasce la . . . amistà, dell' onesto *tratta* *C. iii.* 3. 89.
 della virtù della quale *trae* quello ch' el vede *C. iii.* 4. 88.
 Onde alcuno già si *trasse* gli occhi *C. iii.* 8. 91.
 che la *divina virtù* . . . questo amore *tragge* a *C. iii.* 14. 50.
 l' uomo si dee *trarre* alle divine cose *C. iv.* 13. 72.
 chè . . . male *tragge* al segno quello che nol vede *C. iv.* 22. 16.
 quelli che si sapesse ben *trarre* della punta d'un coltello nella . . . *C. iv.* 27. 52.
trasandare. d' essere rifrenato, sicchè non *trasvada* *C. iv.* 25. 42.
trascendere, siccome doppiamente *trascende* l' altezza di costei . . . *C. iii.* 4. 6.
trascorrere. la litterale sentenza *trascorrerò* per questa *C. iii.* 12. 8.
 che in tutte le loro ragioni *trascorrono* *C. iv.* 15. 153.
trasfiguramento. la cagione del mio *trasfiguramento* *V. N.* 14. 73.
trasfigurare. quando Cristo salio lo monte per *trasfigurarsi* *C. ii.* 1. 47.
trasfigurazione. accorgendosi della mia *trasfigurazione* *V. N.* 14. 51.
 Appresso la nuova *trasfigurazione* mi giunse *V. N.* 15. 1.
trasgressione. Rispondo che non fia quello *obbedienza*, ma *trasgressione*: chè . . . così sarebbe *trasgressione* *C. iv.* 24. 135. 139.
traslatore. credo che fosse l' errore de' *traslatori* *C. ii.* 15. 64.
traslazione. non si trova cotale nell' una *traslazione*, come *C. ii.* 15. 62.
trasmutamento. l' accendimento . . . significa . . . e *trasmutamento*
 di regni *C. ii.* 14. 172.
trasmutanza. chè . . . non si può trovare . . . alcuna *trasmutanza* . . . *C. iv.* 15. 31.
trasmutare. che non si possono *trasmutare* *C. i.* 5. 52.
 lo quale a piacimento . . . si *trasmuta* *C. i.* 5. 55.
 se 'l piccolo tempo così *trasmuta*, molto più *trasmuta* lo maggiore . . . *C. i.* 5. 60 (*bis*).
 che nulla cosa . . . si può della sua loquela in altra *trasmutare* . . . *C. i.* 7. 94.
 chè essi furono *trasmutati* d' Ebreo in Greco, e di *C. i.* 7. 101.

- trastullo.** O Signor mio, o singolar *trastullo* S. P. xxxi. 67.
- trattare.** Ma *tratterò* del suo stato gentile V. N. 19. 30 (*Canz.* i. 11).
 S' io vo' *trattar* di quel ch' odo di lei C. iii. *Canz.* ii. 10.
 Ch' i' ho tenuto nel *trattar* d' amore C. iv. *Canz.* iii. 11.
 Per che da questo punto . . . *Tratterò* il ver di lei *Canz.* xix. 88.
-
- trasmutare.** se per *trasmutare* non diviene più caro C. i. 8. 77.
 che . . . avrebbe fatto il Comento Latino *trasmutare* in C. i. 10. 67.
 quelli che *trasmutò* il Latino dell' *Etica* C. i. 10. 71.
 esso *trasmutano* di quella parte . . . in quella C. ii. 9. 36.
 siccome la natura umana *trasmuta* . . . la sua conservazione C. ii. 9. 40.
 le quali, se si *trasmutano*, o muoiono C. iii. 3. 28.
 lo mezzo, che continuamente si *trasmuta*, *Trasmutasi* questo
 mezzo di molta luce in poca C. iii. 9. 114, 115.
Trasmutasi anche questo mezzo di sottile in grosso . . . Il quale
 mezzo, così *trasmutato*, *trasmuta* la immagine C. iii. 9. 120, 124 (*bas*).
 lo quale per infermità e per fatica si *trasmuta* in C. iii. 9. 130.
 conciofossecosachè questa mia Donna . . . sembianti *trasmutasse* a me C. iv. 1. 62.
 quando, *trasmutata* negli altri per . . . non si possiede C. iv. 13. 141.
 le costellazioni, che continuamente si *trasmutano* C. iv. 21. 66.
 che . . . egli sarebbe . . . di mortale corpo . . . *trasmutato* C. iv. 24. 68.
- trasmutazione.** nella prima *trasmutazione* . . . venne meno C. i. 7. 102.
 come si maravigliasse della subita *trasmutazione* C. ii. 10. 19.
 l' *animo diritto* non mutarsi per loro *trasmutazione* C. iv. 10. 75.
 chè . . . sarà *trasmutazione* di viltà in gentilezza C. iv. 14. 44.
 ben vogliono questa *trasmutazione* potersi fare C. iv. 14. 50.
 Dappoichè la *trasmutazione* di . . . è tolta via C. iv. 15. 41.
 onde molte e grandi *trasmutazioni* sono nella persona C. iv. 24. 16.
- trasparente.** diafano, ovvero tutto *trasparente* C. ii. 4. 13.
 l' altro cielo è diafano (cioè *trasparente*) C. ii. 7. 97.
 vengono . . . siccome quasi in vetro *trasparente* C. iii. 9. 71.
 la forma, che nel mezzo *trasparente* non pare C. iii. 9. 80.
- trasportare.** se la mia considerazione mi *trasportava* in parte C. iii. 4. 102.
- trasvolare.** di quella conclusione vanno *trasvolando* nell' altra C. iv. 15. 155.
- trattare.** se non in quanto facessero a *trattare* di V. N. 5. 31.
 la *seconda* è lo intento *trattato* V. N. 19. 95.
 Poi . . . comincio a *trattare* di questa donna V. N. 19. 112.
 pensando che . . . bello era *trattare* alquanto d' Amore V. N. 20. 8.
 parole, nelle quali *trattassi* d' Amore V. N. 20. 11.
 Posciachè *trattai* d' Amore nella soprascritta rima V. N. 21. 1.
 che . . . poeti queste cose *trattavano* V. N. 25. 30.
 avvegnachè forse piacerebbe . . . *trattare* alquanto della . . . non è
 mio intendimento di *trattarne* qui V. N. 29. 13, 14.
 non sarebbe sufficiente . . . a *trattare* . . . di ciò V. N. 29. 21.
 che . . . non è convenevole a me *trattare* di ciò, per quello che,
trattando, mi converrebbe essere V. N. 29. 23, 24.
 che io non potessi più degnamente *trattare* di lei V. N. 43. 6.
 se nella presente opera . . . più virilmente si *trattasse* C. i. 1. 113.
 del quale al presente si *tratta* C. ii. 4. 79.
 come . . . sieno, non è al presente da *trattare* C. ii. 4. 100.
 nel quale, *trattando* dell' *Amistà*, avea toccato C. ii. 13. 18.
 siccome, *trattando* quello vocabolo . . . si vedrà C. ii. 14. 10.
 e la Metafisica *tratta* delle prime sustanze C. ii. 15. 81.
 delle quali . . . *tratta* la Fisica C. ii. 15. 89.
 le cose . . . delle quali *tratta* la Metafisica C. ii. 15. 92.

trattare. Se' tu colui, c' hai *trattato* sovente Di . . . ? . . . *V. N.* 22. 89 (*Son.* xiii. 1).

trattare. di queste *tratta* la Fisica C. ii. 15. 102.
 di queste *tratta* la Metafisica C. ii. 15. 107.
 ove la sua nobiltà si *tratterà* C. ii. 16. 24.
 li versi . . . ne' quali si *tratta* quello che dire s' intende . . . C. iii. 1. 104.
 si narra la mia insufficienza a questo perfettamente *trattare* . . . C. iii. 2. 7.
 si scrive, *trattando* dell' infusione della bontà C. iii. 2. 31.
 quando *tratta* dell' Amistà C. iii. 3. 90.
 che a *trattare* di costei sono ordinate C. iii. 4. 36.
 è da temere di *trattare* di sue condizioni C. iii. 8. 12.
 di tanta eccellenza di beltà poco pare che io *tratti* C. iii. 8. 124.
 poichè di lei *trattare* interamente non si può C. iii. 8. 138.
 di tutte quelle cose . . . convenevolissimo *trattare* è per . . . C. iii. 8. 142.
 di . . . e della prima materia così *trattando* C. iii. 8. 145.
 nel quale . . . per diverso rispetto si può *trattare* C. iii. 9. 47.
 più efficacemente si *tratterà* la presente allegoria C. iii. 11. 19.
 siccome *trattando* di sensibìl cosa per cosa *insensibile* si *tratta* con-
 venevolmente; così di cosa *intelligibile* . . . *trattare* si conviene C. iii. 12. 45, 46, 48.
 ora in questo . . . si conviene *trattare*, commendando C. iii. 15. 7.
 della quale *trattare* la . . . Canzone . . . intende C. iv. 1. 98.
 quello che è di mia intenzione a *trattare* C. iv. 2. 14.
 dico . . . questo che *trattare* intendo C. iv. 2. 40.
 E prometto *trattare* di questa materia C. iv. 2. 100.
 prima si promette di *trattare* lo vero C. iv. 2. 122.
 chè prima . . . e poi si *tratta* il vero C. iv. 2. 125.
 al *trattare* lo vero s' intende principalmente C. iv. 2. 128.
 qui prima si promette di *trattare* del vero C. iv. 2. 132.
 chè nella *prima* si *tratta* della Nobiltà secondo . . . nella *seconda* si
tratta di quella secondo C. iv. 3. 5, 6.
 Di quelle . . . in Capitolo speciale è da *trattare* C. iv. 3. 74.
 perocchè . . . senza . . . lunghezza ciò *trattare* non si potrebbe . . C. iv. 4. 132.
 quello vocabolo, del quale al presente si *tratta* C. iv. 6. 47.
 nel quale, di Nobiltà *trattando* . . . deggio C. iv. 8. 36.
 se non è dell' arte, *trattando* di quella C. iv. 9. 175.
 dove *tratta* la mondiale costituzione secondo C. iv. 15. 74.
 dove *tratta* di Giovanezza e di Vecchiezza C. iv. 23. 85.
 perocchè di Giustizia . . . si *tratterà* C. iv. 27. 102.
trattato. appresso di cotal *trattato* *V. N.* 20. 8.
 però lascio cotal *trattato* ad altro chiosatore *V. N.* 29. 28.
 nel quarto *Trattato* di questo libro sarà . . . mostrato C. i. 1. 123.
 si ragionerà nell' ultimo *Trattato* di questo libro C. i. 8. 131.
 si vedrà per lo processo del loro *trattato* C. i. 9. 53.
 lo modo che si dirà nel quarto *Trattato* C. i. 9. 56.
 dirò . . . nel quattordicesimo *Trattato* C. i. 12. 88.
 lo mio pane nel precedente *Trattato* è . . . preparato C. ii. 1. 3.
 nel penultimo *Trattato* si mostrerà C. ii. 1. 36.
 questo ordine, che in questo *Trattato* si prenderà C. ii. 2. 55.
 Secondochè . . . nel terzo capitolo di questo *Trattato* si dice . . . C. ii. 7. 2.
 siccome nel terzo *Trattato* . . . fia manifesto C. ii. 16. 23.
 nel seguente *Trattato* più pienamente si parlerà C. ii. 16. 94.
 in fine di questo secondo *Trattato* C. ii. 16. 98.
 qui si termina il secondo *Trattato* C. ii. 16. 104.
 Così come nel precedente *Trattato* si ragiona C. iii. 1. 1.
 si fa come nel seguente *Trattato* si mostra C. iii. 7. 145.

- travagliare.** Sì mi fa *travagliar* l' acerba vita *V. N.* 32. 105 (*Canz.* iii. 65).
 Per lo qual si *travaglia* il mondo tutto *Canz.* ix. 10.
traverso. lo raggio . . . che la 'nforca Sì di *traverso*, che *Canz.* xv. 6.
tre. *Canz.* ix. 76; xx. 1.
treccia. S' io avessi le bionde *treccie* prese *Canz.* xii. 66.
 costei . . . che s' asciuga con la *treccia* bionda *Canz.* xx. 51.
-
- trattato.** L' ordine del presente *trattato* richiede *C.* iii. 9. 1.
 tutta la *litterale* sentenza di questo *trattato* *C.* iii. 10. 84.
 Nel primo Capitolo di questo *Trattato* è . . . ragionata *C.* iii. 12. 1.
 il quale è cominciatore del *trattato* *C.* iii. 12. 42.
 della qual filosofia . . . seguito poi per lo *trattato* *C.* iii. 13. 25.
 nel seguente *Trattato* per intenzione si ragionerà *C.* iii. 13. 37.
 siccome nell' ultimo *Trattato* veder si potrà *C.* iii. 15. 144.
 tempo è . . . di porre fine a questo *Trattato* *C.* iii. 15. 215.
 nella seconda si seguita il *trattato* *C.* iv. 2. 6.
 nel decimo Capitolo del precedente *Trattato* *C.* iv. 2. 32.
 nel *trattato* si fa l' opposto *C.* iv. 2. 124.
 nel *trattato* prima si riprova lo falso *C.* iv. 2. 135.
 siccome detto è nel precedente *Trattato* *C.* iv. 2. 152.
 ciò che . . . porta il testo del presente *trattato* *C.* iv. 2. 164.
 Veduta la sentenza . . . è da seguire il *trattato* *C.* iv. 3. 2.
 che lungo convenga essere lo *trattato* e sottile *C.* iv. 3. 20.
 nel terzo Capitolo di questo *Trattato* promesso fu *C.* iv. 6. 2.
 tanto laido, quanto in questo *Trattato* *C.* iv. 8. 36.
 siccome di sotto in questo *Trattato* si vedrà *C.* iv. 8. 83.
 Io, che . . . parlo in questo *Trattato* *C.* iv. 8. 94.
 nel quarto Capitolo di questo *Trattato* *C.* iv. 9. 7.
 siccome . . . nel terzo *Trattato* è mostrato *C.* iv. 13. 63.
 Conviensi procedere al *trattato* della Verità *C.* iv. 16. 16.
 nel terzo Capitolo del presente *Trattato* *C.* iv. 16. 18.
 A perfettamente entrare per lo *trattato* *C.* iv. 16. 34.
 per meglio entrare nel *trattato* della parte che *C.* iv. 16. 98.
 nel settimo Capitolo del terzo *Trattato* *C.* iv. 20. 33.
 però . . . col *Trattato* è da tenere dietro a *C.* iv. 22. 62.
 nel sesto Capitolo del terzo *Trattato* *C.* iv. 23. 141.
 nel ventiduesimo Capitolo di questo *Trattato* *C.* iv. 26. 34.
 quanto di sotto nel settimo *Trattato* si dirà *C.* iv. 26. 66.
 nel penultimo *Trattato* di questo volume si tratterà *C.* iv. 27. 107.
 nella fine di questo *Trattato* *C.* iv. 29. 15.
 Come . . . nel terzo Capitolo di questo *Trattato* si dimostra *C.* iv. 30. 2.
 senza lo proemio del *trattato* della Canzone *C.* iv. 30. 8.
 come provato è di sopra in altro *Trattato* *C.* iv. 30. 53.
tratto. la opportunità del procedente *tratto* di tempo *C.* iv. 5. 96.
travagliare. non mi *travaglio* di più divisioni *V. N.* 19. 146.
 cominciai a *travagliare* come farnetica persona *V. N.* 23. 22.
 accorgendomi del mio *travagliare* *V. N.* 36. 7.
tre. *V. N.* 8. 35; 9. 58; 12. 124; 17. 1; 19. 92; 21. 23, 34; 25. 11; 27. 27, 35; 29. 15;
 30. 29, 32 (*bis*), 33, 35, 36; 32. 15, 21, 32; 35. 24; 39. 52; 41. 42; *C.* i. 4.
 9; 5. 6; 7. 6, 10; 8. 8; 9. 1; 10. 33, 37; 11. 1. 48; 2. 66, 72; 6. 39, 40, 41;
 46, 59, 75, 136, 144 (*bis*); 7. 5; 10. 31; 11. 50; 14. 7, 139; 15. 3, 5, 6, 25;
 41; 11. 1. 33, 100, 103, 110; 2. 3, 85; 5. 4, 5, 124; 8. 4, 67; 9. 24; 13. 30;
 14. 137; 14. 2. 10, 163; 3. 4; 5. 167; 11. 32, 58, 70; 15. 117; 19. 2; 21.
 90; 22. 159, 160; 25. 33, 38; 30. 3.
trebbiare. siccome nel *trebbiare* il formento *C.* iv. 9. 118.

- tremare.** vedere... E la terra *tremare*. *V. N.* 23. 180 (*Canz.* ii. 53).
 Che il cor ne *trema* sì, che fuori appare. *C. ii. Canz.* i. 22.
 Sì, ch' io non *tremi* tutto di paura *Canz.* xi. 55.
 Chè più mi *trema* il cor, qualora io penso *Canz.* xii. 27.
 Lo spirito maggior *tremò* sì forte *Canz.* xiii. 67.
 s' accordano... *Tremando* di paura ch' è nel core *V. N.* 13. 43 (*Son.* vi. 8).
 E cui saluta fa *tremar* lo core *V. N.* 21. 12 (*Son.* xi. 4).
 Che 'l cor mi *trema* di vederne tanto *V. N.* 22. 81 (*Son.* xii. 14).
 Ch' ogni lingua divien *tremando* muta *V. N.* 26. 39 (*Son.* xv. 3).
 Tanta paura, che mi fa *tremare*. *Son.* xxvii. 6.
 Io *tremo* sì, ch' i' non potrei ancora *Son.* i. 6.
tremore. E per l' ebbrietà del gran *tremore*... par *V. N.* 15. 34 (*Son.* viii. 7).
trenta. *Son.* xxxii. 10.
tribolare. Lo spirito *tribolato*... Si può chiamare vero sacrificio *S. P.* l. 64.
tribolazione. che da questi guai E *tribolazioni* tu mi cavi *S. P.* cxlii. 59.
triegua. E gli altri han posto alle lor voci *triegue* *Canz.* xv. 30.
trina. *Namque locutus sum in lingua trina* *Canz.* xxi. 41.
trinità. Ed è la vera *Trinità* cotale *P. F.* 70.
trionfale. O patria, degna di *trionfal* fama *Canz.* xviii. 1.
tristizia. Che di *tristizia* saettavan foco *V. N.* 23. 175 (*Canz.* ii. 48).
 Ma vien [*n' ha*] *tristizia* e doglia *V. N.* 32. 36, 78 (*Canz.* iii. 38).
-
- tredici.** *C. ii.* 6. 24; iv. 30. 7.
tremare. lo spirito... cominciò a *tremare* sì fortemente *V. N.* 2. 22.
 e *tremando* disse queste parole *V. N.* 2. 23.
 temendo non altri si fosse accorto del mio *tremare* *V. N.* 14. 32.
 sì, che il cuore, cioè il mio dentro, *trema* *C. ii.* 8. 77.
 che le foglie... li fan *tremare* *C. iv.* 13. 104.
tremila. *C. ii.* 7. 107.
tremito. ed io mi sentii cominciare un *tremito* nel core *V. N.* 24. 4.
tremore. far lo potea mirando lo *tremore* degli occhi miei *V. N.* 11. 17.
 mi parve sentire un mirabile *tremore* incominciare *V. N.* 14. 26.
 come io mi sentii svegliare lo *tremore* usato *V. N.* 24. 66.
trenta. *C. ii.* 13. 50.
trentacinque. *C. iv.* 8. 62; 24. 31.
trentacinquesimo. *C. iv.* 23. 94, 108.
trentadue. *C. i.* 7. 55; ii. 14. 94.
trentaquattresimo. *C. iv.* 23. 97.
trentesimo. *C. iv.* 23. 91; 30. 10.
triangolo. la figura dello quadrangolo sta sopra lo *triangolo* *C. iv.* 7. 142.
tribolazione. Dopo questa *tribolazione* avvenne *V. N.* 41. 1.
tribolazione. Or che tu se' stato in tanta *tribolazione* *V. N.* 39. 17.
 Le quali sono *tribolazioni* delle cittadi *C. iv.* 4. 27.
trinità. ciascuna Persona nella Divina *Trinità* *C. ii.* 6. 73.
 in quell' altissimo... Concistoro... della *Trinità* *C. iv.* 5. 22.
trinitade. la cui radice è solamente la mirabile *Trinitade* *V. N.* 30. 41.
triplicemente. di loro si puote *triplicemente* contemplare *C. ii.* 6. 61.
 ciascuna Persona... *triplicemente* si possa considerare *C. ii.* 6. 74.
triste. *V. tristo.*
tristizia. conciossiacosachè... si adunino a cotale *tristizia* *V. N.* 22. 22.
 ed io rimasi in tanta *tristizia* *V. N.* 22. 30.
 tanto... ch' io non potea disfogare la mia *tristizia* *V. N.* 32. 4.
 non potendo lagrimare nè disfogare la mia *tristizia* *V. N.* 37. 8.
 sono tristi di brevi... *tristizie* *C. i.* 4. 39.
 manifesto l' anima mia... con *tristizia* parlare *C. ii.* 10. 17.

- tristizia.** E tu, che sei figliuola di *tristizia* *V. N.* 32. 115 (*Canz.* iii. 75).
 Onde dolente e pieno di *tristizia* . . . porgo *S. P.* cxlii. 28.
- tristo.** Come l' anima *trista* piange in lui *C.* ii. *Canz.* i. 11; 7. 70.
 Qual con sembianza *trista* Volge *Canz.* x. 120.
 C' ha fatto il foco, ov' ella *trista* ! incende *Canz.* xi. 25.
 Ond' è rimasa *trista* L' anima mia *Canz.* xiii. 24.
 Io, che son la più *trista* . . . son Drittura *Canz.* xx. 34.
 Lascia piangere a noi, e *triste* andare *V. N.* 22. 97 (*Son.* xiii. 9).
 che . . . mena Le lagrime dogliose agli occhi *tristi* . . . *V. N.* 35. 55 (*Son.* xviii. 11).
 Io dicea poscia nell' anima *trista* *V. N.* 36. 40 (*Son.* xix. 12).
 Che 'l *tristo* spiro si rinvegna alquanto *Son.* xlvii. 4.
 E tal giace per lui nel letto *tristo* *Son.* liv. 9.
 Che sempre allegra il *tristo* core *S. P.* vi. 21.
 Vado dolente, *tristo* e conturbato *S. P.* xxxvii. 21.
 la vita mia . . . È arsa, consumata e *trista* e stanca *S. P.* ci. 42.
- tromba.** Risorgeranno al suono della *tromba* *S. P.* ci. 110.
- trono.** Innanzi al *trono* del celeste coro *S. P.* xxxi. 6.
- troppo.** Mi fa sentire al cor *troppa* gravezza *Canz.* ix. 53.
 Ma *troppo* è più ancor quel che s' asconde *Canz.* x. 130.
- trovare.** E quando *trova* alcun che degno sia *V. N.* 19. 56 (*Canz.* i. 37).
 Tu *troverai* Amor con esso lei *V. N.* 19. 88 (*Canz.* i. 69).
-
- tristizia.** io rimasi di tanta *tristizia* punto *C.* ii. 13. 8.
 la sua privazione è . . . piena d' ogni *tristizia* *C.* iii. 13. 20.
 senza *tristizia* è la morte ch' è nella vecchiezza *C.* iv. 28. 33.
- tristo, triste.** veder . . . donne andare . . . maravigliosamente *tristi* . . . *V. N.* 23. 35.
 Questi cotali . . . spesso sono *tristi* di brevi . . . tristizie *C.* i. 4. 38.
 la virtù dee essere lieta e non *trista* *C.* i. 8. 48.
 o vivono quasi *triste* *C.* iii. 3. 29.
- Trivio.** le sette Scienze del *Trivio* e del Quadrivio *C.* ii. 14. 56.
- Troja.** cioè che Enea venne di *Troja* in Italia *C.* iv. 5. 48.
- Trojano, Troiano.** Giuno, cioè una Dea nemica dei *Troiani* . . . *V. N.* 25. 75.
 Virgilio . . . che chiama Enea . . . 'O Speranza delli *Trojani*' . . . *C.* iii. 11. 160.
 nel quale l' alto sangue *Trojano* era mischiato *C.* iv. 4. 104.
 quando lasciò li vecchi *Trojani* in Sicilia raccomandati ad . . . *C.* iv. 26. 95.
- trombatore.** Miseno . . . ch' era stato *trombatore* d' Ettore . . . *C.* iv. 26. 113.
- trono.** Lo primo è quello degli Angeli . . . lo terzo de' *Troni* . . . *C.* ii. 6. 45.
 credere che . . . quelli di Venere siano li *Troni* *C.* ii. 6. 109.
 sono questi *Troni* . . . in numero non grande *C.* ii. 6. 126.
- troppo.** tanto, che *troppa* gente ne ragionava *V. N.* 10. 6.
 pareami avere impresa *troppo* alta materia *V. N.* 18. 65.
 chè . . . io temo d' avere a *troppi* comunicato *V. N.* 19. 153.
 che . . . si cominciare a dilettere *troppo* di vederla *V. N.* 38. 3.
 come di persona che *troppo* mi piacesse *V. N.* 39. 4.
 parlare, sponendo, *troppo* a fondo *C.* i. 2. 11.
troppo moltiplicherebbe la digressione *C.* i. 6. 22.
 che *troppo* maggior numero sia quello *C.* ii. 5. 87.
 dell' anima, che di *troppo* disio era passionata *C.* iii. 10. 9.
 senza *troppa* lunghezza ciò trattare non si potrebbe *C.* iv. 4. 132.
 si potea peccare e si peccava nel *troppo* e nel poco *C.* iv. 6. 119.
 la quale modera . . . la nostra *troppa* pazienza *C.* iv. 17. 51.
 due nemici . . . uno in *troppo* e un altro in *poco* *C.* iv. 17. 66.
 non paia *troppo* alto dire ad alcuno *C.* iv. 20. 30.
- trovare.** In quella parte . . . si *trova* una rubrica *V. N.* 1. 3.
 Sotto la quale rubrica io *trovo* scritte le parole *V. N.* 1. 5.

trovare. Mi strugge il core ovunque sol mi trovo	<i>V. N.</i> 32. 98 (<i>Canz.</i> iii. 58).
Mi tragge nello stato ov' io mi trovo	<i>C.</i> ii. <i>Canz.</i> i. 6; 7. 43.
<i>Trova</i> contraro tal . . . [L' umil pensiero]	<i>C.</i> ii. <i>Canz.</i> i. 27; 10. 2, 8.
quella gente . . . Ne' lor pensieri la trovano ancora	<i>C.</i> iii. <i>Canz.</i> ii. 25.
Gentil è in donna ciò che in lei si trova	<i>C.</i> iii. <i>Canz.</i> ii. 49; 7. 151; 14. 120.
Dove più nobiltà suo raggio trova	<i>Canz.</i> ix. 4.
Conserva, adorna, accresce ciò che trova	<i>Canz.</i> x. 37.
Non trovo scudo ch' ella non mi spezzi	<i>Canz.</i> xii. 14.
Secondo che si trova Nel libro della mente	<i>Canz.</i> xiii. 58.
Ch' io non trovassi in lei nuova bellezza	<i>Canz.</i> xiv. 72.
Che non sa, qual sel trovi	<i>Canz.</i> xvi. 36.
sappia che allo entrar di lui si trova Serrato forte	<i>Canz.</i> xvi. 56.
poich' io non truovo a cui mi doglia Nè cui	<i>Canz.</i> xvii. 1.
E troverai de' buon, la cui lumiera Non dà	<i>Canz.</i> xviii. 64.
Ch' ognora par che trovi	<i>Canz.</i> xix. 110.
Noi pur saremo, e pur troverem gente	<i>Canz.</i> xx. 71.
che tu mai alcun truovi Amico di virtù	<i>Canz.</i> xx. 96.
si che quasi morto Mi troverai	<i>Ball.</i> v. 13.
<i>Trovai</i> Amor in mezzo della via	<i>V. N.</i> 9. 46 (<i>Son.</i> v. 3).
Così mi trovo in amorosa erranza	<i>V. N.</i> 13. 46 (<i>Son.</i> vi. 11).

trovare. e trovai che l' ora . . . era stata la quarta	<i>V. N.</i> 3. 60.
nella prima parte dico siccome io trovai Amore	<i>V. N.</i> 9. 59.
Ond' io . . . trovai che questa visione m' era apparita	<i>V. N.</i> 12. 74.
Vero è che . . . si trovano dubbiose parole	<i>V. N.</i> 14. 101.
che . . . noi non troviamo cose dette anzi	<i>V. N.</i> 25. 38.
conciossiacosachè cotal modo . . . fosse . . . trovato per	<i>V. N.</i> 25. 50.
E quelli . . . troveremo che di mille l' uno ragionevolmente ne sarebbe stato servito	<i>C.</i> i. 9. 12.
perchè questo nascondimento fosse trovato per li savi	<i>C.</i> ii. 1. 35.
avvegnachè la verità all' ultimo sia trovata	<i>C.</i> ii. 3. 19.
avvegnachè la verità sia trovata	<i>C.</i> ii. 5. 11.
secondochè nel <i>Libro</i> . . . epilogato si trova	<i>C.</i> ii. 6. 135.
E dico . . . per le diverse opinioni ch' io trovo	<i>C.</i> ii. 9. 109.
che l' uomo . . . fuori della intenzione trova oro	<i>C.</i> ii. 13. 32.
io . . . trovai non solamente alle mie lagrime rimedio, ma	<i>C.</i> ii. 13. 34.
testo, che nell' <i>Arte vecchia</i> e nella nuova si trova	<i>C.</i> ii. 14. 106.
perchè la sua sentenza non si trova cotale	<i>C.</i> ii. 15. 62.
indarno sarebbero scritte e per antico trovate	<i>C.</i> ii. 15. 162.
amore . . . trovando la mia vita disposta al suo ardore	<i>C.</i> iii. 1. 5.
non si trova alcuna cosa che senta, che non viva	<i>C.</i> iii. 2. 104.
la ragionativa potenza senza la sensitiva non si trova; ma la sensi- tiva si trova senza questa	<i>C.</i> iii. 2. 109 (<i>bis</i>).
quando troviamo gli altri che . . . disprezzaro	<i>C.</i> iii. 14. 83.
guardi a quello che dentro da lui troverà	<i>C.</i> iii. 14. 103.
sapere non si può se non si trovano le sue radici	<i>C.</i> iv. 3. 72.
Chè . . . noi trovare potremo . . . coloro essere stati	<i>C.</i> iv. 5. 92.
Se noi consideriamo . . . noi troveremo lei esaltata	<i>C.</i> iv. 5. 101.
che a perfezione . . . la imperiale autorità fue trovata	<i>C.</i> iv. 9. 9.
trovata fu la Ragione scritta	<i>C.</i> iv. 9. 81.
le . . . ricchezze, che si trovano o che si ritrovano	<i>C.</i> iv. 11. 73.
dove . . . più d' uno staio di Santelene . . . vi trovò	<i>C.</i> iv. 11. 81.
non trovando ciò essere, dirizza	<i>C.</i> iv. 12. 149.
perchè in nulla di queste cose trova quello . . . e credelo trovare più oltre	<i>C.</i> iv. 12. 168, 169.

- trovare.** Ch' Amor, quando si presso a voi mi *trova* . . . V. N. 14. 85 (Som. vii. 7).
 i . . . colori, Ch' io ho per voi *trovati* e messi in rima . . . Som. xxxiii. 7.
 Quando *trovate* donna di valore . . . Som. xliii. 12.
 Poich' io non *trovo* chi meco ragioni . . . Som. xlv. 1.
 Che il ben non *trova* chi albergo gli doni . . . Som. xlv. 8.
 Di mezzo agosto la *trovi* infreddata . . . Som. lii. 5.
 coloro, Che senza iniquità si *troveranno* Innanzi al . . . S. P. xxxi. 5.
 Lo core in me non *trova* refrigerio . . . S. P. xxxvii. 34.
 Io ho *trovato*, che maggior memoria Si fa . . . S. P. cxlii. 25.
 rimedio giammai Non vi si *trova* . . . P. F. 62.
tuono. rompon come *tuono* Gl' innati vizi . . . C. iii. Canz. ii. 66.
 mostra . . . Qual fu quel *tuono*, che . . . Canz. xi. 57.
- trovare.** non sarà a *trovare* là dove Nobiltà . . . si cominci . . . C. iv. 14. 37.
 ch' . . . non si può *trovare* . . . alcuna trasmutanza . . . C. iv. 15. 30.
 com' è da camminare a *trovare* la definizione . . . C. iv. 16. 101.
 quando due cose si *trovano* convenire in una . . . C. iv. 18. 13.
 nella seconda . . . si *trova* questa definizione . . . C. iv. 19. 11.
 andarono per *trovare* il Salvatore al monimento, e quello non
trovarono, ma *trovarono* un giovane . . . C. iv. 22. 151, 152, 153.
 domandano il Salvatore . . . e non lo *trovano*; ma uno giovane
trovano . . . C. iv. 22. 166 (665).
 che la nostra Beatitudine . . . prima *trovare* potemo . . . C. iv. 22. 203.
 là dove questa Donna . . . si *troverà*. Allora si *troverà* questa Donna
 . . . quando si *trova* la sua camera . . . C. iv. 30. 47, 48, 49.
- trovatore.** i quali erano famosi *trovatori* in quel tempo . . . V. N. 3. 68.
 perocchè di queste operazioni non fattori . . . ma li *trovatori* semo . . . C. iv. 9. 64.
- tu.** *tu autem non sic* . . . V. N. 12. 33.
- Tullio.** Contro a questi cotali grida *Tullio* . . . C. i. 11. 94.
 che scrive *Tullio* in quello d' *Amicitia* . . . C. i. 12. 19.
 questo par volere *Tullio* . . . C. ii. 9. 66.
 udendo . . . che *Tullio* scritto avea un altro libro . . . C. ii. 13. 17.
 siccome Boezio e *Tullio* . . . C. ii. 16. 4.
 uno nuovo cittadino . . . cioè *Tullio* . . . C. iv. 5. 174.
 siccome pare *Tullio* recitare . . . C. iv. 6. 109.
 Onde *Tullio* nel primo *degli Officii* . . . dice . . . C. iv. 8. 9.
 però esso *Tullio* nel medesimo luogo dice . . . C. iv. 8. 17.
 però dice *Tullio* in quello di *Paradosso* . . . C. iv. 12. 55.
 queste tutte parole sono di *Tullio* . . . C. iv. 13. 71.
 lo qual vizio *Tullio* . . . abboimina . . . C. iv. 15. 123.
 concordevole alla sentenza di *Tullio* . . . C. iv. 21. 81.
 siccome dice . . . *Tullio* in quello del *Fine de' Beni* . . . C. iv. 22. 15.
 secondochè testimonia *Tullio* . . . C. iv. 24. 62.
 E *Tullio* in ciò s' accorda in quello di *Senettute* . . . C. iv. 24. 93.
 lasciando stare quello che ne tocca *Tullio* . . . C. iv. 24. 100.
 siccome dice *Tullio* nel primo *degli Officii* . . . C. iv. 25. 95.
 siccome dice *Tullio* in quello di *Senettute* . . . C. iv. 27. 18; 28. 14.
 al processo d' Aristotile . . . e a quello di *Tullio* . . . C. iv. 27. 111.
 Udite, ostinati, che dice *Tullio* contro a voi . . . C. iv. 27. 134.
 Onde dice *Tullio* in quello di *Senettute* . . . C. iv. 27. 151.
 Odi che dice *Tullio*, in persona di Catone . . . C. iv. 28. 44.
 però dice *Tullio*, che . . . C. iv. 29. 73.
- Tullo.** li sette regi . . . *Tullo*, Anco, e li re Tarquinii . . . C. iv. 5. 90.
- tumulto.** cioè non temere con alcuno *tumulto* . . . C. iv. 13. 117.
- tunica.** per essere la *tunica* della pupilla sanguinosa . . . C. iii. 9. 133.

- turbare.** vedere . . . *Turbar* lo Sole ed apparir la stella . . . *V. N.* 23. 177 (*Canz.* ii. 50).
 E quanto in sè non si *turba* giammai . . . *C. iii. Canz.* ii. 78.
 Un vento pellegrin, che l' aer *turba* . . . *Canz.* xv. 15.
 Per non l' usar, le vedete *turbate* . . . *Canz.* xx. 62.
 quella pietosa, Che si *turbava* de' nostri martiri . . . *V. N.* 39. 73 (*Son.* xxii. 14).
 Per . . . Non si conviene a Donna conoscente . . . *Turbarsi* . . . *Son.* xlv. 5.
 Mi si *turbano* gli occhi e l' intelletto . . . *S. P.* vi. 33.
 E 'l giorno giace con *turbato* ciglio . . . *S. P.* ci. 21.
tuttavia. Che va chiamando Morte *tuttavia* . . . *V. N.* 34. 42 (*Canz.* iv. 16).
 abbraccia Gli spiriti che piangon *tuttavia* . . . *Canz.* xiii. 41.
tutto. *V. N.* 23. 145 (*Canz.* ii. 18), 188 (*Canz.* ii. 61); 34. 43 (*Canz.* iv. 17); *C. iii. Canz.*
 ii. 18, 19; iv. *Canz.* iii. 29, 70, 115; *Canz.* ix. 10, 30, 48; x. 4, 54, 68, 151;
 xi. 55; xiii. 20, 63, 83; xiv. 44, 51, 63; xv. 8, 19, 22, 33, 68; xvi. 33, 59;
 xix. 1, 82, 96, 124, 133; xx. 11, 15, 94; *Sest.* i. 35; ii. 34, 38, 62; iv. 31;
V. N. 12. 86 (*Ball.* i. 7); *Ball.* iv. 14; vii. 7; viii. 7; *V. N.* 7. 30 (*Son.*
 ii. 13); 13. 36 (*Son.* vi. 1), 47 (*Son.* vi. 12); 21. 13 (*Son.* xi. 5); 37. 28 (*Son.*
 xx. 13); 39. 71 (*Son.* xxii. 12); *Son.* xxvii. 8; xxviii. 14; xxxiv. 1; xli. 10;

turbare. Io so che . . . in alcuna vista parrebbero *turbati* . . . *V. N.* 41. 21.
 però puote anche la stella parere *turbata* . . . *C. iii.* 9. 147.
 io sentendo in me *turbata* disposizione . . . *C. iv.* 2. 76.
 acciocchè . . . non prenda materia di *turbare* la verità . . . *C. iv.* 8. 92.
 quanta rena volge lo mare *turbato* dal vento . . . *C. iv.* 12. 75.
 'Marta . . . *turbati* intorno a molte cose . . . *C. iv.* 17. 97.
turpezza. non sarebbe altro a dire che *turpezza* . . . *C. ii.* 11. 68.
 così lo suo contrario è *turpezza* . . . *C. iv.* 8. 14.
tutore. che furono quasi bali e *tutori* della sua puerizia . . . *C. iv.* 5. 92.
tutoria. poichè dalla reale *tutoria* fu emancipata . . . *C. iv.* 5. 99.
tuttavia. *tuttavia* era di sì nobile virtù? . . . *V. N.* 2. 55.
 Ma *tuttavia* di queste parole . . . se . . . ne dicessi . . . *V. N.* 9. 31.
 ma *tuttavia* chi non è di . . . a me non dispiace se . . . *V. N.* 19. 149.
tuttavia . . . mi rivolsi a loro . . . *V. N.* 23. 110.
Tuttavia . . . conviensi qui dire alcuna cosa . . . *V. N.* 29. 29.
 che di simile colore si mostrava *tuttavia* . . . *V. N.* 37. 6.
 Ma *tuttavia* è a mostrare . . . *C. i.* 12. 11.
tuttavia sopra ciascuna Canzone ragionerò . . . *C. ii.* 1. 120.
Tuttavia . . . la mia mente . . . provvede . . . *C. ii.* 13. 9.
 non ostante che *tuttavia* non sia nell' ultimo atto . . . *C. iii.* 13. 78.
tutto. *V. N.* 1. 7; 2. 28, 44; 3. 14, 44, 72; 4. 4, 10; 5. 33; 9. 37; 10. 12, 15; 11. 11, 23;
 12. 50, 70; 13. 11, 30, 52, 55, 58; 14. 28, 102; 16. 16; 17. 3; 18. 29, 35, 38;
 19. 127; 21. 36, 39; 22. 56; 23. 76, 105; 26. 21; 27. 40; 30. 22; 31. 2, 19;
 35. 31; 36. 12, 26; 39. 54; 40. 15, 18, 20; 42. 34; 43. 9; *C. i.* 1. 2, 10, 47,
 50, 97, 135; 3. 26, 29, 44; 4. 25, 35, 95; 5. 41; 6. 34, 35, 47, 51, 68, 74; 7.
 36, 71, 94, 103; 9. 1, 57; 10. 95; 11. 61, 64, 124, 146; 12. 25, 31, 32, 34,
 37, 55, 65; 13. 10, 13, 14, 68, 70; 14. 2. 56, 72; 3. 22, 39; 4. 12, 13, 36, 91;
 5. 26 (*bis*), 27, 28, 63, 64, 102, 114; 6. 49, 54, 95, 131, 139, 140, 145; 7. 18,
 57, 99; 8. 75; 9. 56, 59, 61, 72, 76, 80, 83, 94, 122; 10. 26; 11. 7, 60, 93;
 12. 69; 13. 66, 71; 14. 29, 54, 117, 125, 129, 130, 141, 147, 160, 181, 192,
 203, 231, 239; 15. 134, 135, 136, 156, 167, 179; 16. 95; 17. 14, 23, 36,
 101, 103, 107; 18. 55, 89, 102, 112, 114, 131, 146; 19. 28, 37, 39, 40, 53; 4. 83,
 120; 5. 12, 19, 22, 26, 48 (*bis*), 72, 74, 119, 161, 185; 6. 11, 46, 47, 49, 97,
 130; 7. 12, 35, 53, 55 (*bis*), 57, 156, 157; 8. 6, 15, 38, 63, 67, 71, 139, 172,
 177, 178, 180, 212; 9. 135, 152; 10. 83; 11. 8, 64, 69 (*bis*), 101, 105, 122,
 125, 150, 164; 12. 33, 43, 53, 55, 59, 62, 82, 87, 91, 114; 13. 13; 14. 52, 66,
 72, 116; 15. 37, 38, 39, 65, 156, 159, 176, 184, 210; 16. 1, 10, 18, 34, 52; 2.

- tutto.** xliv. 14; xlviii. 13; l. 9; li. 14; S. P. vi. 9, 16; xxxi. 4, 7, 16, 41, 77; xxxvii. 20, 51, 55, 70; l. 60; ci. 11, 26, 59, 61, 63, 85, 106; cxlii. 23, 27, 34, 62; P. F. 3, 11 (*bis*), 16, 22, 39, 49, 86, 117, 178, 181, 197, 238; V. E. ii. 12. 65.
- tuttora.** La carne nostra, al mal pronta *tuttora*, È stimolata . . . P. F. 145.
- tututto.** Chè 'l sì e 'l no *tututto* . . . Ha posto Amore . . . Canz. xvi. 47.
- u' = ove.** . . . Canz. xix. 16.
- ubbidiente.** *Ubbidiente*, soave e vergognosa [È]. C. iv. Canz. iii. 125; 23. 15, 32; 26. 8.
- ubbidire.** io che son costante . . . In *ubbidirti* per . . . Sest. ii. 14.
E vedrassi *ubbidir* buon servitore . . . V. N. 12. 113 (*Ball.* i. 34).
attenti . . . Ognor siam a *ubbidir* ciò che ci dice . . . P. F. 182.
- Cf. obbedire.**
- uccidere, occidere.** [colui] che le mie pari *uccide* . . . C. ii. Canz. i. 37; 10. 80.
Vorrò morire, e non fia chi m' *occida*. Morte, se tu questa gentile
occidi . . . Canz. xvii. 32, 31.
Per la pietà che 'l vostro gabbo *uccide* . . . V. N. 15. 39 (*Son.* vii. 12).
Che ferma è di tener quel che m' *uccide* . . . *Son.* xxxii. 10.
cioè che paghi Chi la giustizia *uccide* . . . *Son.* xlix. 6.
Ad *uccidere* altrui in nessun modo . . . P. F. 173.
- Cf. ancidere.**
- tutto.** 45, 88, 106; 3. 56, 57, 59, 61, 65; 4. 17, 33, 36, 49, 56, 58, 59, 60, 68, 71, 74, 76
(*bis*), 94, 96, 98; 5. 2, 28, 38, 46, 66, 161; 6. 57, 59, 61, 63, 79, 145, 149, 154,
157, 165, 173; 7. 32, 34, 40, 46, 58, 60; 8. 25, 33, 44, 117; 9. 10, 20, 22, 23, 51,
70, 73, 75, 154, 159, 179, 180; 10. 13, 17, 80; 11. 54, 58, 79; 12. 16, 70, 87, 107,
174, 176, 202, 209; 13. 34, 143; 14. 113, 151; 15. 29, 32, 33, 38, 54, 56, 64, 66, 68,
84, 121, 128, 129, 153; 16. 2, 45, 86, 96, 105; 17. 10, 64, 68, 71, 131; 18. 49, 66;
20. 95; 21. 3, 20, 24, 27, 45, 93, 98; 22. 62; 23. 12, 26, 53, 57, 146; 24. 74, 75,
78, 173; 25. 38, 45, 77, 134; 26. 15, 131, 146; 27. 33, 155, 163, 176; 28. 22,
23, 24, 130, 162, 163; 29. 64, 80, 90, 91, 93, 95, 96, 101, 107, 120; 30. 25, 28.
- tuttochè.** . . V. N. 9. 7; C. i. 8. 120; iv. 2. 127; 4. 83; 7. 10; 10. 55; 17. 109; 19. 55.
- tuum.** *Vide cor tuum* . . . V. N. 3. 46.
- tuus.** *Ego dominus tuus* . . . V. N. 3. 36.
- u.** nell' *U* quindi si rivolge . . . sicchè . . . immaginan questa figura
A, E, I, O, U . . . C. iv. 6. 28, 31.
- ubbidiente.** Non solamente quest' anima . . . è *ubbidiente* . . . C. iv. 25. 2.
- Cf. obbediente.**
- ubbidientemente.** quegli che . . . *ubbidientemente* sostiene . . . C. iv. 24. 164.
- ubbidire.** riprendere . . . loro di non *ubbidire* . . . C. ii. 10. 57.
il nocchiere, alla cui voce tutti *ubbidire* deono . . . C. iv. 4. 59.
e per tutti dee essere *ubbidito* . . . C. iv. 4. 77.
questo Appetito . . . alla Ragione *ubbidire* conviene . . . C. iv. 26. 49.
- Cf. obbedire.**
- Uberti.** Sicchè non dica quegli degli *Uberti* di Firenze . . . C. iv. 20. 38.
- uccellino.** vedemo li parvoli . . . desiderare uno *uccellino* . . . C. iv. 12. 163.
- uccello.** che gli *uccelli* volando . . . cadessero morti . . . V. N. 23. 38.
siccome nelle bestie e negli *uccelli* . . . vedemo . . . C. iii. 2. 111.
dire . . . che alcuno *uccello* parli . . . C. iii. 7. 105.
- Cf. augello.**
- uccidere.** dico, ch' Amore *uccide* tutti i miei spiriti . . . V. N. 14. 102.
di tanta virtude, che *uccide* e distrugge . . . ciò che . . . V. N. 15. 18.
E dice poi: *uccide* . . . C. ii. 16. 68.
tanto . . . che per superchio lo vinse ed *uccise* . . . C. iii. 3. 64.
che altro . . . *uccide* le città, le contrade, le . . . ? . . . C. iv. 12. 93.
- udienza.** costoro che sono chiamati alla *udienza* mia . . . C. ii. 3. 5.

- udire.** *Udite* il ragonar [ch' è nel mio core] C. ii. *Canz.* i. 2; 7. 10, 15.
 non son possente Di dir quel ch' *odo* della Donna mia C. iii. *Canz.* ii. 8.
 S' io vo' trattar di quel ch' *odo* di lei C. iii. *Canz.* ii. 10.
 È . . . Prudente e giusta, e larghezza se n' *ode* C. iv. *Canz.* iii. 133.
 gode D' *udire* e ragonar dell' altrui prode C. iv. *Canz.* iii. 135.
Udite quanto costa . . . A chi da lei si svia *Canz.* x. 45.
 Io vo' che ciascun m' *oda* *Canz.* x. 118.
 Volete *udir*, se piaga ? *Canz.* x. 123.
Udite come concludendo vado *Canz.* x. 137.
 dacchè convien . . . Perchè la gente m' *oda* *Canz.* xi. 2.
 Fa . . . che . . . Questa rea per me nol possa *udire* *Canz.* xi. 13.
 Quando son presso, parmi *udir* parole Dicer *Canz.* xi. 41.
 Perocchè quella, che ti deve *udire* V. N. 12. 90 (*Ball.* i. 11).
Udite la ballata mia pietosa *Ball.* x. 2.
 E prego sol, ch' *udir* mi sofferiate V. N. 7. 21 (*Son.* ii. 4).
 Piangete . . . *Udendo* qual cagion lui fa plorare V. N. 8. 22 (*Son.* iii. 2).
Udite [quant' Amor le fece orranza] V. N. 8. 29 (*Son.* iii. 9), 44.
 Che nel suo pianto l' *udimmo* parlare V. N. 22. 99 (*Son.* xiii. 11).
 Voi *udirete* lor chiamar sovente . . . E dispregiar V. N. 33. 34 (*Son.* xvii. 9).
 Se voi restate, per volerla *udire* V. N. 41. 63 (*Son.* xxiv. 9).
 Ma perch' i' ho di voi più volte *udito*, Che *Son.* xxxiv. 5.

udienza. seguito io alla preghiera fatta dell' *udienza* C. ii. 7. 62.

Cf. audienza.

- udire.** dove cotal consiglio fosse utile a *udire* V. N. 2. 59.
 ove s' *udiano* parole della Regina della gloria V. N. 5. 2.
 e pregare che mi sofferino d' *udire* V. N. 7. 44.
 dico ' *udendo* la cagione perch' e' piange' V. N. 8. 38.
 là ove potea lamentarmi senza essere *udito* V. N. 12. 8.
 Quella nostra Beatrice *udio* da certe persone V. N. 12. 46.
 lo nome d' Amore è sì dolce a *udire* V. N. 13. 16.
 perocchè la cagione . . è dilettevole a *udire* V. N. 17. 10.
 s' egli avvenisse che molti la potessero *udire* V. N. 19. 156.
 conciossicosachè alcuno amico l' *udisse* V. N. 20. 3.
 avendo forse, per le *udite* parole, speranza V. N. 20. 5.
 ond' io . . . *udii* lor dire parole di questa gentilissima V. N. 22. 25.
 Tra le quali parole *udii* che dicevano V. N. 22. 27.
 se non fosse ch' io attendea anche *udire* di lei V. N. 22. 34.
 di noi, che avemo *udito* parlare questa donna V. N. 22. 44.
 E così . . . *udii* parole di lei e di me V. N. 22. 51.
 pigliando ciò ch' io *udii* da loro V. N. 22. 64.
 ed altro non mi pareva *udire* V. N. 23. 56.
 che fosse amorosa cosa a *udire* V. N. 23. 126.
 come . . . io vidi ed *udii* certe cose V. N. 24. 72.
 nella *seconda* dico quello ch' io *udii* V. N. 24. 77.
 di ciò ch' ella vedeva ed *udiva* V. N. 26. 14.
 non credo che anche *udissero* parlare di questa donna V. N. 41. 14.
 diletto buono a *udire* C. i. 2. 128.
 ciò che prima *udito* hanno C. i. 4. 33.
 quello giudice che *ode* pure l' una parte C. i. 4. 48.
 s' inducono a *udire* ciò che dire intendo C. ii. 2. 61.
 e non dico *udite*, perch' egli *odano* alcuno suono . . . ma dico *udite*,
 cioè, con quello *udire* ch' elli hanno, che è intendere per
 intelletto C. ii. 7. 11, 12, 13, 14.
 Poi gli ho chiamati a *udire* quello che C. ii. 7. 23.

- udire.** che disia *Udir* della sua donna *Son.* xli. 8.
 Avvegnachè gravoso m' è l' *udire* *Son.* xli. 9.
 Piangendo sì ch' ella *oda* i nostri guai *Son.* xliii. 6.
Ode una voce dir subitamente *Son.* xlii. 7.
 Chi *udisse* tossir la mal fatata Moglie di *Son.* lli. 1.
 E tu, Signore, *udendo* il mio parlare . . . Ti degnasti *S. P.* xxxi. 37.
 quello, ch' io vorrei Aver *udito* nell' etade pazza *S. P.* l. 32.
 Li quali *udendo* li sospiri e . . . lor non dispiacque *S. P.* ci. 55.
 Apri, Signore, il tuo benigno *udire* *S. P.* cxxix. 4.
 e 'l tuo benigno *udire* Apri *S. P.* cxlii. 2.
 E tutto ciò, che s' *ode*, vede e sente *P. F.* 16.
-
- udire.** *udendo* ancora, che Tullio scritto avea *C.* ii. 13. 17.
 sì è l' anima intera quando l' *ode* *C.* ii. 14. 191.
 da molti . . . sarei stato ripreso . . . *udendo* me essere dal primo
 amore mutato *C.* iii. 1. 85.
 fondamento sopra lo quale si sente, cioè . . . *ode* *C.* iii. 2. 100.
 solo quello, che veggiono e *odono* *C.* iii. 7. 117.
 genera nella mente di chi l' *ode* *C.* iii. 7. 134.
 come per colui che dee *udire* *C.* iv. 2. 70.
 il quale agli animi . . . porta desiderio d' *udire* *C.* iv. 2. 134.
Udite, perocchè di gran cose io debbo parlare *C.* iv. 5. 14.
 riderebbe Aristotile, *udendo* fare *C.* iv. 15. 59.
 ' *Odi*, figlio mio, l' ammaestramento *C.* iv. 24. 142.
 per grandi e maravigliose cose . . . *udire* *C.* iv. 25. 50.
 allegra di dire bene e pro . . . e d' *udire* quello *C.* iv. 27. 13.
Udite, ostinati, che dice Tullio *C.* iv. 27. 133.
 Conviensi . . . ragionare lo bene, e quello *udire* volentieri *C.* iv. 27. 143.
Odi che dice Tullio *C.* iv. 28. 44.
 eziandio quelli, di cui *udii* parlare *C.* iv. 28. 48.
 ' O voi, che *udito* m' avete *C.* iv. 29. 8.
 in quelli che hanno *udito* la buona fama *C.* iv. 29. 61.
 di coloro, che hanno *udito* il bene *C.* iv. 29. 65.
- udita.** alcuna opinione fanno . . . per *udita* *C.* i. 4. 28.
- uditore.** a rendere l' *uditore* attento *C.* ii. 7. 60.
 quello . . . più rimane nell' animo dell' *uditore* *C.* ii. 9. 13.
 nè gli *uditori* erano tanto bene disposti *C.* ii. 13. 61.
 dinanzi al viso dell' *uditore* *C.* ii. 14. 119.
 dà biasimo, o per . . . o per difetto dell' *uditore* *C.* iii. 10. 79.
 se l' *uditore* è mal disposto *C.* iv. 2. 72.
 il quale agli animi degli *uditori* porta desiderio *C.* iv. 2. 134.
 dicendo quelli ' essere insufficienti *uditori* della *C.* iv. 15. 148.
- ufficiale.** siccome ciascuno *ufficiale* ordina la propria operazione *C.* iv. 4. 55.
 la elezione di questo sommo *ufficiale* *C.* iv. 4. 92.
 anzi l' *ufficiale* predetto nullo a ben di tutti intendea *C.* iv. 4. 97.
 A questa scrivere . . . è questo *Ufficiale* posto *C.* iv. 9. 90.
- ufficio.** l' Anima più adopera del suo *ufficio* *C.* iii. 8. 54.
 nella faccia dell' uomo, là dove fa più del suo *ufficio* *C.* iii. 8. 58.
Tale imperò, cioè tale usò l' *ufficio* imperiale *C.* iv. 3. 37.
 che diversi *uffici* e diversi fini di quella . . . sono ordinati *C.* iv. 4. 51.
 che . . . li diversi e necessari *uffici* ordinando, abbia del tutto univer-
 sale e irrepugnabile *ufficio* di comandare. E questo *ufficio* è . . .
Imperio chiamato . . . E così chi a questo *ufficio* è posto . . . *C.* iv. 4. 67, 69 (bis), 73.
 tuttochè al mondo *ufficio* d' Imperio si richiegga *C.* iv. 4. 83.
 Iddio quello elesse a quello *ufficio* *C.* iv. 4. 106.

- ultimo.** Che tal detto rivolse, E l' *ultima* particola ne tolse C. iv. *Canz.* iii. 27.
quando L' *ultima* speme a cercar mi son mosso Cans. xvi. 32.
- ufficio.** Cincinnato . . . dopo il tempo dell' *ufficio* C. iv. 5. 132.
quello che dello imperiale *ufficio* . . . è ragionata C. iv. 9. 6.
siccome ciascuna arte e *ufficio* umano dallo imperiale è a certi termini
limitato C. iv. 9. 16.
chè l' *ufficio* e l' arte della Natura finito . . . vedemo C. iv. 9. 19.
volendo il suo *ufficio* figurare C. iv. 9. 101.
a mostrare . . . questa cosa determinare essere fuori d' imperiale
ufficio C. iv. 10. 47.
li suoi *Uffici* appressa quivi d' ogni parte C. iv. 23. 147.
però l' *Ufficio* della prima parte del di, cioè la *Terza*, si dice in fine
di quella C. iv. 23. 149.
meritarono l' *ufficio* della Prefettura C. iv. 29. 20.
- ugualmente.** Li punti delli quali archi si dilungano *ugualmente* dal
primo Cerchio da ogni parte C. iii. 5. 138.
Cf. egualmente.
- Uguccione.** siccome testimonia *Uguccione* C. iv. 6. 39.
- ultimamente.** *Ultimamente*, perchè la virtù dee avere C. i. 8. 100.
quello che *ultimamente* si dice C. ii. 9. 12.
Ultimamente manifesta l' anima C. ii. 10. 74.
Ultimamente . . . io mi rivolgo C. ii. 12. 1.
Ultimamente mi scuso da insufficienza C. iii. 2. 9.
però *ultimamente* dico che . . . fu ordinata C. iii. 7. 177.
Ultimamente quando dico . . . conchiudo C. iii. 8. 199.
ultimamente parlo alla Canzone C. iii. 9. 27.
Ultimamente in massima lode di Sapienza dico C. iii. 15. 155.
Ultimamente quando dico . . . chiamo C. iv. 2. 142.
Ultimamente, quando si dice . . . dico C. iv. 7. 102.
Ultimamente conchiudo . . . l' *animo diritto* non mutarsi . . . C. iv. 10. 73.
Ultimamente conchiude manifesto essere C. iv. 14. 13.
Ultimamente dice, che C. iv. 18. 58.
Ultimamente conchiude, e dice C. iv. 20. 80.
- ultimo.** nell' *ultimo* di questi di avvenne V. N. 3. 4.
la prima ora delle nove *ultime* ore della notte V. N. 3. 64.
toccai . . . nell' *ultima* parte delle parole V. N. 8. 16.
nell' *ultima* dico perchè altri dovrebbe V. N. 15. 58.
perocchè quest' *ultima* parte è lieve ad intendere V. N. 19. 145.
salvo che non dico di questo *ultimo* come adoperi V. N. 21. 53.
Quest' *ultima* parte si divide in tre V. N. 27. 35.
acciocchè la scienza è l' *ultima* perfezione della nostra anima, nella
quale sta la nostra *ultima* felicità C. i. 1. 8. 9.
si ragionerà nell' *ultimo* Trattato di questo libro C. i. 8. 131.
che è . . . l' *ultima* ragione che a ciò mi mosse C. i. 10. 31.
la quinta e l' *ultima*, *viltà d' animo* C. i. 11. 9.
La quinta ed *ultima* setta si muove C. i. 11. 126.
nella via di scienza, ch' è *ultima* perfezione C. i. 13. 39.
La *terza* è il quinto ed *ultimo* verso C. ii. 2. 70.
avvegnachè la verità all' *ultimo* sia trovata C. ii. 3. 18.
che *ultima* noi annoveriamo C. ii. 6. 65.
questo dico in quelle *ultime* parole C. ii. 7. 68.
l' *ultima* sentenza della mente . . . si tenca C. ii. 7. 81.
denominate dall' *ultima* nobiltà della loro forma C. ii. 8. 17.
continuandosi all' *ultime* sue parole C. ii. 11. 12.

- ultimo.** L' *ultimo* a tutti s' è, che nostre voglie Non sian *P. F.* 178.
- umano.** Donna . . . Adorna assai di gentilezze *umane* *V. N.* 23, 129 (*Canz.* ii. 2).
- La fede . . . Muove dal vostro portamento *umano* *Canz.* xvi. 50.
- Tu, nuvoletta, in forma più che *umana* *Ball.* ii. 5.
-
- ultimo.** la verità . . . ch' è *ultima* perfezione nostra *C.* ii. 14. 41.
- infino all' *ultima* stella che appare loro *C.* ii. 15. 20.
- noi siamo già nell' *ultima* etade del secolo *C.* ii. 15. 115.
- La *terza* parte è 'l quinto e *ultimo* verso *C.* iii. 1. 108.
- colla nobiltà della potenza *ultima* *C.* iii. 2. 115.
- per *Mente* s' intende questa *ultima* . . . parte *C.* iii. 2. 137.
- per la quinta e *ultima* natura . . . ha l' uomo amore *C.* iii. 3. 84.
- l' *ultima* potenza della materia . . . si riduce in atto *C.* iii. 8. 62.
- non ostante che . . . non sia nell' *ultimo* atto di filosofia *C.* iii. 13. 78.
- qui si vede l' *ultima* sua lode *C.* iii. 13. 101.
- siccome nell' *ultimo* Trattato veder si potrà *C.* iii. 15. 144.
- l' *ultimo* verso, che per *Tornata* è posto . . . si può ridurre . . . *C.* iii. 15. 198.
- quella concordanza che nell' *ultima* . . . sillaba far si suole . . . *C.* iv. 2. 105.
- Federigo . . . *ultimo* Imperadore de' Romani (*ultimo* dico per rispetto
al tempo presente . . .) *C.* iv. 3. 39, 40.
- levò via l' *ultima* particola, cioè i 'belli costumi' *C.* iv. 3. 48.
- è uno che . . . ordina quelli nell' *ultimo* di tutti *C.* iv. 4. 57.
- colui che solo considera l' *ultimo* fine *C.* iv. 6. 58.
- che questa *ultima* opinione . . . è tanto durata *C.* iv. 7. 6.
- come levando l' *ultimo* canto del pentagono . . . così levando l' *ultima*
potenza dell' anima *C.* iv. 7. 146, 148.
- è quasi punta dell' *ultimo* desiderabile *C.* iv. 12. 174.
- dicendo che . . . mai non si viene all' *ultimo* *C.* iv. 13. 56.
- cioè che mai non si viene all' *ultimo* *C.* iv. 13. 61.
- siccome all' *ultimo* suo frutto sono ordinati *C.* iv. 24. 92.
- quello che . . . è nell' *ultima* volontà un padre lasciato . . . *C.* iv. 24. 176.
- Appresso della . . . particola è da procedere all' *ultima* . . . *C.* iv. 28. 2.
- quello che fa la nobile Anima nell' *ultima* età *C.* iv. 28. 6.
- grida il testo alla gente all' *ultimo* di ciò che *C.* iv. 29. 7.
- in questo . . . *ultimo* Capitolo . . . è da ragionare *C.* iv. 30. 10.
- questo, che nell' *ultimo* di questa Canzone si dà *C.* iv. 30. 65.
- umanissimo.** e . . . *umanissima* benignità si richiedesse *C.* iv. 4. 109.
- umanità.** procede dal convivere secondo l' *umanità* propriamente . . *C.* iii. 11. 141.
- umano.** come se fosse persona *umana* *V. N.* 25. 95.
- qualunque è . . . nella *umana* fame rimasto *C.* i. 1. 94.
- la terza è la *umana* *impuritate* *C.* i. 4. 14.
- La *terza* si è la *umana* *impuritate* *C.* i. 4. 62.
- che più adorna e commenda le *umane* operazioni *C.* i. 5. 18.
- manifestare lo concetto *umano* *C.* i. 5. 83.
- quella è più amabile in esso ch' è più *umana* *C.* i. 12. 71.
- quello cotanto che l' *umana* ragione ne vede *C.* ii. 3. 10.
- avvegnachè per ragione *umana* . . . fossero fornite *C.* ii. 5. 52.
- quella che è qui l' *umana* natura *C.* ii. 5. 67.
- cagione di tutto, massimamente dello intelletto *umano*, ch'è l' *umano*
quello non soperchia *C.* ii. 5. 103 (*bis*).
- la quale soverchia gli occhi della mente *umana* *C.* ii. 5. 117.
- fu l' *umana* natura poi creata *C.* ii. 6. 99.
- quelle che hanno apparenza *umana* *C.* ii. 8. 32.
- la natura *umana* trasmuta nella forma *umana* la sua conservazione
in natura più che *umana* *C.* ii. 9. 40 (*bis*).
- in natura più che *umana* *C.* ii. 9. 47.

- umano.** Oltre a natura *umana* . . . Fece Dio *Ball.* iv. 32.
 Così, essendo *umana* creatura . . . Potria *Ball.* ix. 8.
 Ed all' *uman* errore esser soggetto *S. P.* xxxvii. 66.
 Essendo pieno dell' *uman* difetto *S. P.* l. 18.
 Io mostrerò all' *umana* nequizia La via *S. P.* l. 53.
-
- umano.** la natura *umana* è perfettissima di *C.* ii. 9. 75.
 che la natura . . . nella mente *umana* posta avesse *C.* ii. 9. 97.
 specialmente l' anime *umane* *C.* ii. 14. 33.
 la Musica trae a sè gli spiriti *umani* *C.* ii. 14. 188.
 Oh . . . rubatori subitani della mente *umana* *C.* ii. 16. 32.
 l' anima *umana* . . . più riceve della natura divina *C.* iii. 2. 47.
 l' anima *umana* esser vuole naturalmente *C.* iii. 2. 54.
 viene che . . . l' anima *umana* . . . si unisce *C.* iii. 2. 61.
 l' Anima *umana* . . . partecipa della divina natura *C.* iii. 2. 114.
 per la quinta . . . natura, cioè *vera umana* *C.* iii. 3. 85.
 lodare l' artefice, cioè la Natura *umana* *C.* iii. 4. 72.
 alla quale avere si dee rispetto nelli meriti *umani* *C.* iii. 4. 123.
 le Intelligenze conoscono la forma *umana* *C.* iii. 6. 50.
 se essa *umana* forma . . . non è perfetta *C.* iii. 6. 57.
 che della *umana* essenza è nella divina Mente *C.* iii. 6. 64.
 tanto essere perfetta, quanto . . . essere puote la *umana* essenza *C.* iii. 6. 87.
 è perfettissima nella *umana* generazione *C.* iii. 6. 91.
 riceve dalla divina bontà oltre il debito *umano* *C.* iii. 6. 93.
 Iddio ama più la persona *umana* ottima *C.* iii. 6. 97.
 è ricevuta . . . altrimenti dall' anima *umana* *C.* iii. 7. 50.
 dell' anime *umane*, altrimenti una che un' altra *C.* iii. 7. 68.
 tra l' angelica natura . . . e l' anima *umana* non sia *C.* iii. 7. 75.
 e tra l' anima *umana* e l' anima . . . non sia *C.* iii. 7. 78.
 altrimenti non si continuerebbe la *umana* spezie *C.* iii. 7. 87.
 la qual . . . è utile alla *umana* generazione *C.* iii. 7. 158.
 la *umana* piacenza e dispiacenza appare *C.* iii. 8. 51.
 conciossiacoschè sei passioni siano proprie dell' Anima *umana* *C.* iii. 8. 84.
 soverchiano l' intelletto nostro, cioè *umano* *C.* iii. 8. 128.
 a mostrare come nella *umana* intelligenza essa . . . venga ; della qual
 filosofia *umana* seguito poi *C.* iii. 13. 23, 25.
 pare farsi distinzione nell' *umana* generazione *C.* iii. 13. 34.
 la *umana* intelligenza ciò fare non può ; perocchè la *umana* natura
 . . . abbisogna *C.* iii. 13. 48, 49.
 questa Donna è . . . appresso della *umana* intelligenza *C.* iii. 13. 74.
 in quanto dalla *umana* intelligenza è partecipata *C.* iii. 13. 86.
 gran parte del suo bene alla *umana* natura è concesso *C.* iii. 13. 89.
 questa essere più che *umana* operazione *C.* iii. 14. 108.
 in questo sguardo . . . la *umana* perfezione s' acquista *C.* iii. 15. 35.
 l' *umano* desiderio è misurato *C.* iii. 15. 93.
 Questo è l' errore dell' *umana* bontà *C.* iv. 1. 47.
 a riguardar col pensiero il difetto *umano* *C.* iv. 2. 138.
 il Maestro della *umana* ragione *C.* iv. 2. 138.
 la necessità della *umana* civiltà *C.* iv. 4. 3.
 conciossiacoschè l' animo *umano* . . . non si quieti *C.* iv. 4. 22.
 quanto all' *umana* generazione a possedere è dato *C.* iv. 4. 34.
 dell' universale religione della *umana* spezie *C.* iv. 4. 64.
 essere altissima nell' *umana* compagnia *C.* iv. 4. 81.
 che del tutto . . . l' *umano* accorgimento soperchia *C.* iv. 5. 3.
 le *umane* operazioni . . . ascondono *C.* iv. 5. 5.

umano. E dal ciel sceso è fra l' <i>umana</i> gente	<i>S. P.</i> ci. 78.
Tutta l' <i>umana</i> gente . . . vestirai	<i>S. P.</i> ci. 106.
Credo che 'l figlio <i>umana</i> carne e vita Mortal prendesse	<i>P. F.</i> 19.
Ad aspettar che Dio prendesse carne <i>Umana</i>	<i>P. F.</i> 38.
Perchè da loro abbiam la carne <i>umana</i>	<i>P. F.</i> 165.
umano. Volendo la . . . l' <i>umana</i> creatura a sè riconformare	<i>C. iv.</i> 5. 17.
la baldezza e l' onore dell' <i>umana</i> generazione	<i>C. iv.</i> 5. 41.
la nave della <i>umana</i> compagnia . . . correa	<i>C. iv.</i> 5. 67.
non pur per <i>umane</i> , ma per divine operazioni	<i>C. iv.</i> 5. 87.
troveremo lei esaltata, non con <i>umani</i> cittadini	<i>C. iv.</i> 5. 102.
non amore <i>umano</i> , ma divino era spirato	<i>C. iv.</i> 5. 103.
Regolo . . . solo da <i>umana</i> natura mosso	<i>C. iv.</i> 5. 129.
tutte le <i>umane</i> operazioni domandano uno fine, cioè quello della <i>umana</i> vita	<i>C. iv.</i> 6. 63, 65.
Maestro e Duca della ragione <i>umana</i>	<i>C. iv.</i> 6. 72.
dove . . . ogni <i>umano</i> appetito si riposasse	<i>C. iv.</i> 6. 82.
questo fine della vita <i>umana</i>	<i>C. iv.</i> 6. 86.
questo fine della <i>umana</i> vita	<i>C. iv.</i> 6. 186.
il cercamento e la invenzione che ha fatto la <i>umana</i> ragione	<i>C. iv.</i> 8. 55.
a perfezione dell' <i>umana</i> vita	<i>C. iv.</i> 9. 8.
ciascuna arte e ufficio <i>umano</i> è . . . limitato	<i>C. iv.</i> 9. 16.
chè . . . questa non è <i>umana</i> , ma naturale	<i>C. iv.</i> 9. 39.
il cavaliatore della <i>umana</i> volontà	<i>C. iv.</i> 9. 103.
conducono l' <i>umana</i> volontà a vizio d' avarizia	<i>C. iv.</i> 12. 33.
l' <i>umana</i> generazione non cesserà di piangere	<i>C. iv.</i> 12. 77.
in ciascuno acquisto il desiderio <i>umano</i> si dilata	<i>C. iv.</i> 12. 136.
la ragione per che . . . li desideri <i>umani</i> si fanno	<i>C. iv.</i> 12. 179.
così nella vita <i>umana</i> sono diversi cammini	<i>C. iv.</i> 12. 189.
quanto la Natura <i>umana</i> fosse migliore	<i>C. iv.</i> 14. 59.
sicchè . . . la <i>umana</i> generazione discesa non sia	<i>C. iv.</i> 15. 18.
tale . . . conviene essere tutta la <i>umana</i> generazione	<i>C. iv.</i> 15. 29.
conviene la <i>umana</i> generazione . . . essere discesa	<i>C. iv.</i> 15. 43.
due spezie dell' <i>umana</i> generazione	<i>C. iv.</i> 15. 60.
a trovare la difinizione dell' <i>umana</i> Nobiltade	<i>C. iv.</i> 16. 101.
se molti e diversi frutti fanno nella <i>umana</i> Nobiltà	<i>C. iv.</i> 19. 48.
la Nobiltà <i>umana</i> . . . quella dell' angelo soperchia	<i>C. iv.</i> 19. 53.
del divino affetto a essa <i>umana</i> creatura	<i>C. iv.</i> 19. 64.
comparazione fu del Cielo alla <i>umana</i> Nobiltà	<i>C. iv.</i> 19. 70.
è manifesto che Nobiltà <i>umana</i> non sia altro	<i>C. iv.</i> 20. 87.
Acciocchè . . . s' abbia conoscenza dell' <i>umana</i> bontà	<i>C. iv.</i> 21. 2.
tutte . . . non solamente le <i>umane</i> , ma colle <i>umane</i> quelle degli animali . . . e	<i>C. iv.</i> 21. 21, 22.
quando l' <i>umano</i> seme cade	<i>C. iv.</i> 21. 32.
incontra che dell' <i>umano</i> seme . . . si produce	<i>C. iv.</i> 21. 66.
se non che la natura <i>umana</i> t' apparecchi la	<i>C. iv.</i> 21. 115.
sicchè possa . . . uscire la dolcezza della <i>umana</i> felicità	<i>C. iv.</i> 21. 133.
ragionare della dolcezza dell' <i>umana</i> felicità	<i>C. iv.</i> 22. 12.
così questi <i>umani</i> appetiti . . . se ne vanno	<i>C. iv.</i> 22. 58.
se la . . . non impedisse la regola dell' <i>umana</i> natura	<i>C. iv.</i> 23. 68.
dico che la <i>umana</i> vita si parte	<i>C. iv.</i> 24. 2.
conducono . . . a buon fine nelle <i>umane</i> cose e	<i>C. iv.</i> 27. 59.
seme divino nella <i>umana</i> anima . . . posto	<i>C. iv.</i> 29. 29.
umido. Trasmutati . . . questo mezzo . . . di secco in <i>umido</i>	<i>C. iii.</i> 9. 122.
trasmuta . . . per l' <i>umido</i> e per lo secco in colore	<i>C. iii.</i> 9. 126.

- umile.** Io diveniva nel dolor sì *umile* *V. N.* 23. 198 (*Canz.* ii. 71).
 E sì è cosa *umil*, che nol si crede *V. N.* 28. 27 (*F. C.* 14).
 L' *umil* pensiero che parlar mi suole *C. ii. Canz.* i. 28; 10. 9.
 Mira quant' [quanto] ella è pietosa ed *umile* *C. ii. Canz.* i. 46; 11. 31.
 Biasmar per non parer queta ed *umile* *C. iii. Canz.* ii. 69.
 questa Donna, che tant' *umil* fai *C. iii. Canz.* ii. 75.
 piana ed *umile* Muovi, novella mia *Canz.* xvii. 64.
 Ed ora è molto *umil* verso ogni donna *Sest.* iii. 22.
 E sed io fossi così *umile* verde *Sest.* iv. 25.
 Ed alla fine falle *umil* preghiera *V. N.* 12. 110 (*Ball.* i. 31).
 vidi volare . . . Un angioiel d' amore tutto *umile* *Ball.* viii. 7.
 Io non sarò *umile* Verso d' alcun, che *Ball.* x. 13.
 Ogni dolcezza, ogni pensiero *umile* Nasce *V. N.* 21. 17 (*Son.* xi. 9).
 Voi, che portate la sembianza *umile* *V. N.* 22. 68 (*Son.* xii. 1).
 La vista sua face ogni cosa *umile* *V. N.* 27. 21 (*Son.* xvi. 9).
 Eccomi apparecchiato servo *umile* *Son.* xlvii. 14.
 S' allegreranno gli *umili* ossi miei *S. P.* l. 33.
 E perchè guarda all' *umile* parlare De' *S. P.* ci. 67.
 Apri alla mia *umile* ossecrazione *S. P.* cxlii. 3.
umilemente. Deh . . . Pregava l' una l' altra *umilemente* *V. N.* 23. 151 (*Canz.* ii. 24).
 Gittatevele a' piedi *umilemente* *Son.* xliii. 13.
 Cf. *umilmente*.
umiliare. E si l' *umilia*, che ogni offesa obblia *V. N.* 19. 59 (*Canz.* i. 40).
 Quest' è colei ch' *umilia* ogni perverso *C. iii. Canz.* ii. 71; 15. 152.
 Io sono afflito e molto *umiliato*, Sol per *S. P.* xxxvii. 26.
 E 'l cor contrito e bene *umiliato* Si può chiamare vero sacrificio *S. P.* l. 65.
umiltate. Chè luce della sua *umiltate* Passò *V. N.* 32. 61 (*Canz.* iii. 21).
 Cf. *umiltate*.
umilmente. a cui io grido . . . ed *umilmente* il priego *Canz.* xii. 38.
 d' esto core . . . Lei paventosa *umilmente* pascea *V. N.* 3. 89 (*Son.* i. 13).
 Cf. *umilemente*.
umiltà. Ed avea seco *umiltà* sì verace *V. N.* 23. 196 (*Canz.* ii. 69).
 Veggendo in lei tanta *umiltà* formata *V. N.* 23. 199 (*Canz.* ii. 72).
 E con quella *umiltà* che tieni addosso Fatti *Canz.* xvii. 67.
 Ella sen va . . . Benignamente d' *umiltà* vestuta *V. N.* 26. 42 (*Son.* xv. 6).
umiltate. Miri costei ch' è esempio d' *umiltate* *C. iii. Canz.* ii. 70.
 Nel ciel dell' *umiltate*, ov' è Maria *V. N.* 35. 44 (*Son.* xviii [1^o]. 4).
 Cf. *umiltate*.
-
- umido.** a guisa che fa la nostra lettera in sulla carta *umida* *C. iii.* 9. 141.
 perocchè l' *umido* radicale è meno e più, e *C. iv.* 23. 69.
 Adolescenza, che s' appropria al caldo e all' *umido* *Senio*, che
 s' appropria al freddo e all' *umido* *C. iv.* 23. 120, 124.
 perocchè . . . l' *umido* è ingrossato non per *C. iv.* 24. 51.
umile. vestita d' un nobilissimo colore *umile* ed onesto *V. N.* 2. 16.
 a questo rispondea un altro *umile* pensiero *V. N.* 15. 12.
 tu fai costei *umile* *C. iii.* 9. 42.
umiliare. che 'l savio uomo . . . fa . . . *umiliare* li crudeli cuori *C. ii.* 1. 30.
umilmente. quegli che *umilmente* . . . sostiene *C. iv.* 24. 163.
umiltà. con viso vestito d' *umiltà* *V. N.* 11. 9.
 Ella coronata e vestita d' *umiltà* s' andava *V. N.* 26. 12.
 colà dov' ella è *esempio d' umiltà* *C. iii.* 15. 147.
umiltade. che la sua faccia avesse tanto aspetto d' *umiltade* *V. N.* 23. 66.
 mi giunse tanta *umiltade* per veder lei *V. N.* 23. 70.
 che non d' arroganza, ma d' *umiltade* è vocabolo *C. iii.* 11. 53.

- umore.** Mi si converte tutto in *umor* freddo *Sest.* ii. 34.
Cf. omore.
- uncino.** Che pigliar vi lasciate ad ogni *uncino* *Son.* xxxiv. 6.
- unde.** *Unde* querelam sisto *Canz.* xxi. 23.
- unico.** Il qual . . . è . . . *unico* figliuol di Dio *P. F.* 26.
- unione.** si faccia, Siccome in cielo, in terra in *unione* *P. F.* 216.
- unire.** Con pura *unita* fede Eri beata *Canz.* xviii. 20.
- universo.** Costei pensò Chi mosse l' *universo* . . . *C. iii. Canz.* ii. 72; 8. 209; 15. 162.
-
- umore.** lo stomaco suo è pieno di *umori* *C. i.* 1. 91.
- undecimo.** *C. iv.* 17. 62.
- undici.** *C. iv.* 17. 29.
- unghia.** Democrito . . . nè barba . . . nè *unghie* si togliea *C. iii.* 14. 76.
- unimento.** *Amore* . . . non è altro che *unimento* spirituale dell' anima
e . . . nel quale *unimento* . . . l' anima corre *C. iii.* 2. 19, 21.
cioè l' *unimento* della mia anima con questa . . . Donna *C. iii.* 2. 70.
- unire.** quanto . . . altrui è più *unita* *C. i.* 12. 32.
perocchè a loro sono più *unite* che l' altre *C. i.* 12. 36.
perocchè è ad esso più *unita* *C. i.* 12. 39.
è più prossimo, in quanto è più *unito* *C. i.* 12. 40.
che non solamente per sè è *unito* *C. i.* 12. 43.
cioè d' essere più *unito* quello che è solo prima *C. i.* 12. 54.
come con Lui si *unisce* *C. ii.* 6. 84, 88.
disia e vuole a Dio essere *unita* per . . . fortificare *C. iii.* 2. 58.
che . . . l' anima umana con quelle . . . si *unisce* tanto più tosto *C. iii.* 2. 62.
questo *unire* è quello che noi dicemo *Amore* *C. iii.* 2. 67.
le cose non paiono *unite*, ma disgregate *C. iii.* 9. 139.
quanto l' agente più al paziente si *unisce* *C. iii.* 10. 14.
Onde . . . l' anima più passionata più si *unisce* alla *C. iii.* 10. 20.
Amore . . . è che . . . *unisce* l' amante colla persona amata *C. iv.* 1. 4.
però l' uomo di . . . non si *unisce* ad esse *C. iv.* 13. 146.
paiono essere e sieno . . . *unite* nell' aspetto di fuori *C. iv.* 17. 125.
- unitade.** e l' decimo annunzia essa *unitade* e stabilitade di Dio *C. ii.* 6. 102.
tuttochè l' angelica in sua *unitade* sia più divina *C. iv.* 19. 56.
- universale.** la natura particolare è obbediente all' *universale* *C. i.* 7. 55.
tanto è a dire, quanto . . . nature *universali* *C. ii.* 5. 34.
anzi fece ciò la Natura *universale* *C. iii.* 4. 98.
non da noi, ma dalla *universale* Natura *C. iii.* 4. 108.
secondamente l' Amore *universale* *C. iii.* 8. 117.
a perfezione dell' *universale* religione *C. iv.* 4. 63.
che . . . abbia . . . *universale* . . . ufficio di comandare *C. iv.* 4. 68.
nè per decreto di convento *universale* *C. iv.* 4. 89.
però pace *universale* era per tutto *C. iv.* 5. 66.
Che se prendere volemo la Natura *universale* *C. iv.* 9. 22.
la giurisdizione della Natura *universale* è . . . finita *C. iv.* 9. 28.
il quale . . . in sè adduce tutte le forme *universali* *C. iv.* 21. 45.
per provvedimento di Natura *universale* *C. iv.* 26. 18.
- universalissimo.** Dio, ch' è *universalissimo* Benefattore *C. i.* 8. 16.
Iddio è *universalissima* Cagione *C. iii.* 6. 46.
- universalmente.** delle quali, *universalmente* pigliandole, tratta *C. ii.* 15. 88.
diversi, avvegnachè *universalmente* siano uno *C. iv.* 6. 80.
- universo.** al Dispensatore dell' *universo* *C. i.* 3. 16.
dallo Imperadore dell' *universo* *C. ii.* 6. 11.
tutto l' *universo* sarebbe disordinato *C. ii.* 15. 156.
la . . . figlia dello Imperadore dell' *universo* *C. ii.* 16. 102.

- uno.** *V. N.* 23. 151 (*Canz.* ii. 24); *C.* iv. *Canz.* iii. 82, 95, 96, 98; *Canz.* ix. 85; *x.* 14, 46; xiii. 81; xvi. 3; xix. 68, 120; xx. 19, 59; *Sest.* iii. 4; iv. 3; *Ball.* vi. 23; *V. N.* 20. 13 (*Son.* x. 1), 15 (*Son.* x. 3); 24. 60 (*Son.* xiv. 11); *Son.* xxix. 3; xxx. 3, 10; xxxii. 7; xxxv. 6; xl. 4, 13; lii. 12; *P. F.* 29, 68, 69 (*bis*), 71, 78, 89, 161.
- unquemai.** che non perde Le sette stelle gelide *unquemai* . . . *Canz.* xv. 29.
- uomo.** Solo con donna o con *uomo* cortese . . . *V. N.* 19. 86 (*Canz.* i. 67).
Ed *uom* m' apparve scolorito e fioco . . . *V. N.* 23. 181 (*Canz.* ii. 55).
Ch' ogni *uom* par che mi dica . . . *V. N.* 32. 107 (*Canz.* iii. 67).
Per lo qual veramente è l' *uom* gentile . . . *C.* iv. *Canz.* iii. 13.
Che l' *uom* chiama colui *Uomo* gentil, che può dicere *C.* iv. *Canz.* iii. 34, 35; 7. 13 (*bis*).

- universo.** io non intendo qui tutto il corpo dell' *Universo* . . . *C.* iii. 5. 23.
nell' ordine intellettuale dell' *Universo* . . . *C.* iii. 7. 70.
'... quanto è ammirabile il nome tuo nell' *universa* terra!' . . . *C.* iv. 19. 61.

- uno.** *V. N.* 2. 12 (*bis*); 3. 43; 13. 8; 18. 4, 9, 21; 19. 132; 20. 36; 21. 51; 23. 220; 24. 26; 26. 16; 29. 22; 30. 15, 24, 36; 33. 2; 34. 8, 9, 10, 13, 19, 25; 35. 22, 31; 39. 35, 37, 50; 41. 36; *C.* i. 1. 17, 28, 43, 95, 120, 121, 133; 2. 8, 24, 56, 62, 72, 90, 111; 3. 7; 4. 10, 36, 48; 5. 8, 88; 6. 13, 35 (*bis*), 49, 53; 7. 39; 8. 14, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 59; 9. 13; 10. 33; 11. 16, 115; 12. 41; 13. 20, 26; 14. 1. 20; 2. 32; 4. 56, 94, 97, 98; 5. 25, 60, 68, 78; 6. 22, 60, 95, 136, 143; 147; 7. 19, 26, 87; 8. 11, 56, 71; 9. 26, 131; 10. 41; 11. 60; 12. 25; 14. 13, 22, 54, 72, 77, 96, 111, 124, 155, 195, 226; 15. 10, 27, 62, 94, 104, 145, 178; 16. 55, 72; 17. 1. 34, 46; 2. 88, 93, 127; 3. 32, 115; 4. 59; 5. 30, 72, 104, 136, 140 (*bis*), 170 (*bis*), 171; 6. 14, 30; 7. 24, 25, 51, 68, 76; 8. 3, 125; 10. 53, 67, 69; 11. 82, 89, 155; 12. 14, 29, 33, 68; 14. 9, 15; 15. 3; 16. 1. 6, 9, 13, 15, 42; 2. 56, 61, 127; 3. 60, 69; 4. 3, 8, 35, 36, 47, 48, 52, 56, 65; 5. 29, 46, 71; 6. 18, 80, 161; 8. 5, 7, 109, 143; 10. 9, 83, 101; 11. 121; 12. 99, 103, 120, 170, 180, 183, 184, 190, 206; 13. 6, 7, 8, 24, 35, 40, 42, 43, 59, 93; 14. 45, 58, 67, 93, 97, 99; 15. 14, 15, 17, 44 (*bis*), 47, 52, 53, 86, 119; 16. 35, 104; 17. 6, 13, 14, 66, 68, 88, 115, 131; 18. 3, 14, 16, 18, 20, 24, 27, 31, 34, 35, 37, 60, 61, 62, 64; 19. 49 (*bis*); 21. 20; 22. 55 (*bis*), 57, 60, 105, 134; 23. 56, 70, 73; 24. 88, 136; 25. 34; 26. 131; 28. 7, 149; 29. 25, 123 (*bis*); 30. 25, 60.

- uomo.** Ella non pareva figliuola d' *uomo* mortale . . . *V. N.* 2. 52.
Potrebbe già l' *uomo* opporre contro a me . . . *V. N.* 12. 136.
prima come si riduce in *uomo* . . . *V. N.* 20. 40.
conciossiacosachè . . . *uomini* con *uomini* si adunino a . . . *V. N.* 22. 21 (*bis*).
come se fosse corpo, ed ancora come se fosse *uomo* . . . *V. N.* 25. 11.
le quali cose paiono esser proprie dell' *uomo* . . . *V. N.* 25. 19.
però appare ch' io pongo lui esser *uomo* . . . *V. N.* 25. 21.
siccome fossero sostanze ed *uomini* . . . *V. N.* 25. 68.
Per Orazio parla l' *uomo* alla sua scienza . . . *V. N.* 25. 88.
vidi lungo me *uomini* a' quali si convenia di . . . *V. N.* 35. 7.
'tutti gli *uomini* . . . desiderano di sapere' . . . *C.* i. 1. 3.
dentro dall' *uomo* . . . *C.* i. 1. 13, 16.
Di fuori dall' *uomo* possono essere . . . intese . . . *C.* i. 1. 27.
degli *uomini* il maggior numero . . . *C.* i. 1. 32.
Ma perocchè ciascun *uomo* a ciascun *uomo* è naturalmente amico . . . *C.* i. 1. 55 (*bis*).
da ciò è l' *uomo* rimosso . . . *C.* i. 2. 17.
allo amico dee l' *uomo* lo suo difetto contare . . . *C.* i. 2. 29.
nullo è più amico che l' *uomo* a sè . . . *C.* i. 2. 31.
del . . . le più volte non è l' *uomo* vituperato . . . *C.* i. 2. 36.
perocchè non è *uomo* che sia di sè . . . misuratore . . . *C.* i. 2. 58.
la maggior parte degli *uomini* . . . *C.* i. 4. 17.
che l' *uomo* è da più parti maculato . . . Quando è l' *uomo* maculato
da alcuna passione . . . *C.* i. 4. 66, 68.

- uomo.** Chi definisce : *Uomo* è legno animato . . . C. iv. *Canz.* iii. 41 ; 3. 28 ; 10. 6. 36.
 Nè voglion che vil *uom* gentil divenga . . . C. iv. *Canz.* iii. 61 ; 10. 22 ; 14. 7. 18.
 O che non fosse all' *Uom* cominciamento . . . C. iv. *Canz.* iii. 71 ; 15. 46.
 E dirò i segni che gentil *uom* tiene . . . C. iv. *Canz.* iii. 80.
 Virtute [*Virtude*] intendo, che fa l' *uom* felice . . . C. iv. *Canz.* iii. 83 ; 17. 7.
 Sovra la mente d' ogni *uom* che la guata . . . *Canz.* ix. 75.
Uomo da sè virtù fatta ha lontana, *Uomo* non già, ma bestia ch' *uom*
 somiglia . . . *Canz.* x. 22, 23 (*bis*).
 Falsi animali . . . Che vedete gir nudi . . . *Uomini* . . . *Canz.* x. 104.
 e non val ch' *uom* si chiuda, Nè si dilunghi . . . *Canz.* xii. 9.
-
- uomo.** l' *uomo* buono dee . . . dare a pochi . . . C. i. 4. 83.
 onde dicemo *uomo* virtuoso quello . . . C. i. 5. 74.
 Quella cosa dice l' *uomo* essere bella . . . C. i. 5. 92.
 Onde pare l' *uomo* essere bello . . . C. i. 5. 95.
 queste variazioni sono negli *uomini* . . . C. i. 6. 21.
 in qualunque *uomo* fosse . . . l' abito del Latino . . . C. i. 6. 50.
 senza . . . è impossibile conoscere gli *uomini* . . . C. i. 6. 66.
 quando fa trentadue denti all' *uomo* . . . C. i. 7. 56.
 e l' *uomo* è obbediente alla giustizia . . . C. i. 7. 58.
 indurre gli *uomini* a scienza e a virtù . . . C. i. 9. 51.
 ragione che partire faccia l' *uomo* da quello . . . C. i. 10. 6.
 che l' *uomo* avesse diligente riguardo . . . C. i. 10. 15.
 Onde nulla grandezza puote l' *uomo* avere maggiore . . . C. i. 10. 49.
 La gelosia dell' amico fa l' *uomo* sollecito . . . C. i. 10. 63.
 infamia e depressione delli malvagi *uomini* d' Italia . . . C. i. 11. 2.
 Questi sono da chiamare pecore, e non *uomini* . . . C. i. 11. 59.
 vogliono che l' *uomo* li tenga dicatori . . . C. i. 11. 84.
 Intra gli *uomini* d' una lingua è . . . C. i. 11. 114.
 con quella misura che l' *uomo* misura sè medesimo . . . C. i. 11. 137.
 di tutti gli *uomini* il figliuolo è più prossimo . . . C. i. 12. 32.
 dove l' *uomo* tiene sè medesimo . . . C. i. 12. 38.
 avvegnachè ciascuna virtù sia amabile nell' *uomo* . . . C. i. 12. 70.
 si concede . . . che *uomo* parli di sè . . . C. i. 12. 84.
 conciossiacosachè due perfezioni abbia l' *uomo* . . . C. i. 13. 17.
 che 'l savio *uomo* . . . fa mansuocere . . . C. ii. 1. 28.
 nella quale suole l' *uomo* parlare all' opera medesima . . . C. ii. 2. 71.
 Altri furono, siccome Plato, *uomo* eccellentissimo . . . C. ii. 5. 21.
 siccome una specie tutti gli *uomini* . . . C. ii. 5. 26.
 gli effetti che gli *uomini* possono intendere . . . C. ii. 5. 59.
 che è Cristo . . . *uomo* vero . . . C. ii. 6. 15.
 per non essere dagli altri *uomini* sperta . . . C. ii. 7. 27.
 quando l' *uomo* riceve beneficio . . . C. ii. 7. 33.
 denominate . . . siccome l' *uomo* dalla ragione . . . C. ii. 8. 18.
 quando si dice, l' *uomo* vivere, si dee intendere, l' *uomo* usare la
 ragione . . . C. ii. 8. 21, 22.
 chi dalla ragione si parte . . . non vive *uomo* . . . C. ii. 8. 25.
 che l' *uomo* è perfettissimo di tutti gli animali . . . C. ii. 9. 79.
 che 'l perfettissimo animale, cioè l' *uomo* . . . C. ii. 9. 90.
 ch'è alla . . . vanno le . . . e agli *uomini* la intenzione . . . C. ii. 12. 44.
 O *uomini*, che vedere non potete . . . C. ii. 12. 60.
 di Lelio, *uomo* eccellentissimo . . . C. ii. 13. 20.
 che l' *uomo* va cercando argento, e . . . trova oro . . . C. ii. 13. 30.
 che non dee l' *uomo* . . . dimenticare li servigi . . . C. ii. 16. 52.
 che . . . cominciarono gli *uomini* ad innamorare . . . C. ii. 16. 92.

- uomo.** Chè l' *uom* può ben servir contra talento *Canz.* xiv. 45.
 Saranne quello, ch' è d' un *uom* di marmo *Canz.* xv. 71.
 Che tutti i carichi sostenere addosso De' l' *uomo* *Canz.* xvi. 34.
 Chè 'l savio non pregia *uom* per vestimenta *Canz.* xix. 36.
 quante Sembianti — portan d' *uomo* *Canz.* xix. 104.
 Dona e riceve l' *uom*, cui questa vuole *Canz.* xix. 115.
 Pianganlo gli occhi, e dolgasi la bocca Degli *uomini* a cui tocca . . *Canz.* xx. 67.
 Se colpa muore purchè l' *uom* si penta *Canz.* xx. 90.
 Canzone; a' panni tuoi non ponga *uom* mano *Canz.* xx. 91.
-
- uomo.** però è l' *uomo divino animale* chiamato C. iii. 2. 121.
 dell' *Uomo* e delle . . . questa *Mente* si predica C. iii. 2. 140.
 Boezio . . . che prima la predica degli *uomini* C. iii. 2. 143.
 Dio, che te nella mente degli *uomini* mise C. iii. 2. 145.
 di molti *uomini* . . . non par doversi . . . predicare C. iii. 2. 150.
 Gli *uomini* hanno loro proprio amore alle . . . cose C. iii. 3. 34.
 perocchè l' *uomo* . . . ha in sè della natura C. iii. 3. 36.
 per la natura terza . . . ha l' *uomo* amore a C. iii. 3. 68.
 vedemo certo cibo fare gli *uomini* formosi e C. iii. 3. 73.
 per la natura quarta . . . ha l' *uomo* altro amore . . . e questo amore
 nell' *uomo* . . . ha mestiere di rettore C. iii. 3. 77, 80.
 per la quinta . . . natura . . . ha l' *uomo* amore alla verità e C. iii. 3. 86.
 che l' *uomo* è degno di loda o di vituperio solo in C. iii. 4. 54.
 avvegnachè le cose siano parte dell' *uomo* medesimo. Onde noi
 non dovemo vituperare l' *uomo*, perchè sia C. iii. 4. 61, 62.
 non dovemo lodare l' *uomo* per beltade che abbia C. iii. 4. 68.
 di ciò non è l' *uomo* da biasimare C. iii. 4. 96.
 dove se fosse un *uomo* C. iii. 5. 84.
 se uno *uomo* fosse diritto in *Maria*, e C. iii. 5. 155.
 se un *uomo* fosse in *Lucia* diritto C. iii. 5. 166.
 siccome l' *uomo* che è tutto nell' acqua fuori del capo C. iii. 7. 53.
 noi veggiamo molti *uomini* tanto vili e di C. iii. 7. 81.
 solamente l' *Uomo* intra gli animali parla C. iii. 7. 101.
 non dico qual *uomo*, perocchè più onestamente per le donne si
 prende speranza, che per l' *uomo* C. iii. 7. 127, 129.
 gli occhi degli *uomini* . . . possono C. iii. 7. 173.
 Intra gli effetti . . . l' *Uomo* è mirabilissimo C. iii. 8. 2.
 Per che . . . pochi perfetti *uomini* in tanto numero sono C. iii. 8. 9.
 nella faccia dell' *uomo* . . . tanto sottilmente intende C. iii. 8. 57.
 si conviene all' *uomo* . . . moderatamente ridere C. iii. 8. 101.
 è da sapere che certi vizi sono nell' *uomo* C. iii. 8. 157.
 e fassi l' *uomo* per essa virtuoso C. iii. 8. 166.
 E però è più laudabile l' *uomo*, che indirizza sè C. iii. 8. 183.
 chè . . . così puote l' *uomo* dire *sorella* quell' opera C. iii. 9. 37.
 sicchè allora non giudica come *uomo* la persona C. iii. 10. 23.
 intendere che l' *uomo* non dee essere presuntuoso C. iii. 10. 73.
 la vera amistà degli *uomini* intra sè C. iii. 11. 121.
 il quale mena l' *uomo* all' abito dell' arte C. iii. 12. 15.
 che suole precedere negli *uomini* la generazione C. iii. 12. 27.
 grandissima parte degli *uomini* vivono più secondo C. iii. 13. 38.
 se non quando l' *uomo* è in ispeculazione attuale C. iii. 13. 67.
 Veramente sempre è l' *uomo* . . . da chiamare filosofo C. iii. 13. 76.
 e dicemo l' *uomo* facundo . . . per l' abito della facundia C. iii. 13. 83.
 che la divina virtù . . . negli *uomini* discende C. iii. 14. 88.
 che l' *uomo*, in quanto ello è *uomo*, vede terminato ogni desiderio . C. iii. 15. 42, 43.

- uomo.** Si saccia per lo mondo, ogni *uomo* il senta *Canz.* xxi. 43.
 ov' ogni *uom* mi par freddo *Sest.* ii. 63.
 E sento doglia che par *uom* mi colli *Sest.* iii. 10.
 Tutte le volte mi par *uom* mi colli *Sest.* iv. 31.
 Se non per conoscenza d' *uomo*, in cui *Ball.* vi. 16.
 Quand' *uom* la canterà *Ball.* viii. 23.
 E simil face in donna *uomo* valente *V. N.* 20. 26 (*Son.* x. 14).
 Ov' ella passa, ogni *uom* ver lei si gira *V. N.* 21. 11 (*Son.* xi. 3).
 E le parole, ch' *uom* di lei può dire *V. N.* 41. 67 (*Son.* xxiv. 13).
 Per dare esempio altrui ch' *uom* non si metta A *Son.* xxvi. 7.
 Dacch' *uomo* conveniva esser disfatto *Son.* xxvi. 10.
-
- uomo.** come ciò sia che la Sapienza possa fare l' *uomo* beato *C.* iii. 15. 71.
 conciossiacosachè naturale desiderio sia all' *uomo* di sapere *C.* iii. 15. 74.
 fanno . . . fruttificare la verace degli *uomini* Nobiltà *C.* iv. 1. 97.
 per lo quale *uomo* è *gentile* veramente *C.* iv. 2. 95.
 conciossiacosachè l' *uomo* abbisogna di molte cose *C.* iv. 4. 7.
 che 'l' *uomo* naturalmente è compagnevole animale ' *C.* iv. 4. 9.
 siccome un *uomo* . . . richiede compagnia *C.* iv. 4. 11.
 Le quali sono tribulazioni . . . dell' *uomo* *C.* iv. 4. 30.
 il quale preso, l' *uomo* viva felicemente ; ch' è quello per che l' *uomo*
 è nato *C.* iv. 4. 43. 44.
 le umane operazioni alli *uomini* medesimi ascondono *C.* iv. 5. 6.
 lo peccato della prevaricazione del primo *uomo* *C.* iv. 5. 19.
 oh . . . bestiuole che a guisa d' *uomini* pascete *C.* iv. 5. 74.
 quello che per gli *uomini* è predicato e provato *C.* iv. 5. 184.
 uno fine . . . al quale l' *uomo* è ordinato, in quanto egli è *uomo* *C.* iv. 6. 65. 66.
 ciascuno che *figliuolo* sia o *nepote* d'alcuno valente *uomo* *C.* iv. 7. 10.
 perchè l' *uomo* da questa . . . viltà si guardi *C.* iv. 7. 92.
 che . . . morto il malvagio *uomo* dire si può *C.* iv. 7. 107.
 siccome . . . negli *uomini* *vegetare* . . . e *C.* iv. 7. 115.
 vivere nell' *uomo* è ragione usare *C.* iv. 7. 119.
 se vivere è l' essere dell' *uomo* *C.* iv. 7. 121.
 Rispondo, che è morto *uomo*, ed è rimasto *bestia* *C.* iv. 7. 138.
 Dunque . . . non rimane più *uomo* *C.* iv. 7. 149.
 Puote l' *uomo* disdire la cosa doppiamente: per un modo puote
 l' *uomo* disdire . . . per altro modo può l' *uomo* disdire . . .
 siccome disdire l' *uomo* sè essere del tutto mortale, è *C.* iv. 8. 108, 110, 113, 116.
 Se . . . gli *uomini* la conoscessero *C.* iv. 9. 84.
 quinci sono gli *uomini* molte volte ingannati *C.* iv. 9. 135.
 siccome costituire l' *uomo* d' etade sufficiente *C.* iv. 9. 157.
 per la quale l' *uomo* dalla bestia si parte *C.* iv. 10. 41.
 in quanto sono ordinate alla possessione dell' *uomo* *C.* iv. 11. 46.
 quanto più l' *uomo* soggiace allo intelletto *C.* iv. 11. 84.
 qual buono *uomo* mai per . . . procaccerà ? *C.* iv. 11. 99.
 invitando e confortando gli *uomini* a *C.* iv. 11. 114.
 siccome li cuori de' valenti *uomini* *C.* iv. 11. 119.
 credendo comperare un *uomo* per lo beneficio *C.* iv. 11. 122.
 questo fanno nel principio a ciascuno *uomo* *C.* iv. 12. 43.
 conciossiacosachè io vedessi certo gli *uomini* . . . desiderare *C.* iv. 12. 63.
 'Facciamo l' *uomo* ad immagine . . . nostra' *C.* iv. 12. 143.
 l' *uomo* si dee trarre alle divine cose *C.* iv. 13. 71.
 non solamente dalla parte dell' *uomo* desiderante *C.* iv. 13. 78.
 'Per certo l' avarizia fa gli *uomini* odiosi' *C.* iv. 13. 132.
 la quale fa gli *uomini* splendenti e amati *C.* iv. 13. 136.

- uomo. Si vedon cose, ch' *uom* non può ritrare *Son.* xxvii. 3.
 s' ella incontra *uom* che l' adocchi *Son.* xxxi. 5.
 non e' è . . . Nè *uomo* ancora che per lui sospiri *Son.* xlvii. 10.
 Com' *uomo* quasi di speranza sciolto *Son.* xlviii. 8.
 Ma gli errori degli *uomini* son tanti *S. P.* xxxi. 43.
 quando Per noi discese al mondo, ed *uomo* nacque *S. P.* xxxi. 48.
 Sì, che io ti darò, *uomo*, intelletto *S. P.* xxxi. 59.
 Ed imperò, voi *uomini* beati *S. P.* xxxi. 79.
 Oh quanto gran piacer l' *uomo* riceve *S. P.* l. 28.
-
- uomo. però l' *uomo* di diritto appetito e . . . non ama *C.* iv. 13. 144.
 opinione . . . è, che *uomo* prima villano, mai gentile *uomo* dicer non
 si possa; e *uomo* che figlio sia di villano . . dicer non si possa
 gentile *C.* iv. 14. 20, 21, 22.
 toglie via che villano *uomo* mai possa essere gentile *C.* iv. 14. 30.
 sarà trasmutazione di viltà in . . . d' uno *uomo* in altro *C.* iv. 14. 45.
 quanto gli *uomini* fossero più smemorati *C.* iv. 14. 69.
 quanto gli *uomini* smemorati più fossero *C.* iv. 14. 72.
 in nulla cosa, fuori degli *uomini* *C.* iv. 14. 77.
 che . . . Nobiltà . . . negli *uomini* s' intende, perchè *C.* iv. 14. 103.
 dare . . . a quella degli *uomini* per principio *C.* iv. 14. 109.
 di dire che Gherardo da Cammino fosse vile *uomo* *C.* iv. 14. 120.
 tale *uomo* sarebbe tenuto nobile morto *C.* iv. 14. 131.
 se *uomo* non si può fare di villano gentile *C.* iv. 15. 10.
 che 'l mondo sempre sia stato con più *uomini* *C.* iv. 15. 17.
 non generandola di vile *uomo* . . . sempre è l' *uomo* tale quale
 nasce *C.* iv. 15. 22, 24.
 avvagnachè . . . non ponga il processo da uno primo *uomo*, pur
 vuole una sola essenza essere in tutti gli *uomini* *C.* iv. 15. 53, 54.
 Plato vuole che tutti gli *uomini* . . . dipendano *C.* iv. 15. 56.
 dove distinzione fa di tutti gli *uomini* agli animali bruti *C.* iv. 15. 67.
 'Nato è l' *uomo* (non disse 'gli *uomini*'); nato è l' *uomo* *C.* iv. 15. 76, 77 (bis).
 pone, lo primo *uomo* uno solo essere stato; e però dice . . .
 cioè, che cominciamento a *uomo* non fosse *C.* iv. 15. 85, 88.
 tre . . . infermitadi nella mente degli *uomini* *C.* iv. 15. 119.
 'Vedesti l' *uomo* ratto a rispondere? *C.* iv. 15. 137.
 a mostrare . . . come si può conoscere l' *uomo* *C.* iv. 15. 190.
 la . . opinione de' malvagi ed ingannati *uomini* *C.* iv. 16. 14.
 Onde non pur dell' *uomo* è predicata *C.* iv. 16. 44.
 chè l' *uomo* chiama nobile pietra *C.* iv. 16. 45.
 ' . . pargolo, ' cioè non perfetto *uomo* : e non è pargolo *uomo* pur per
 etade *C.* iv. 16. 56 (bis).
 d' una spezie, siccome sono tutti gli *uomini* *C.* iv. 16. 105.
 queste sono quelle che fanno l' *uomo* beato *C.* iv. 17. 73.
 là dove commenda l' *uomò* *C.* iv. 19. 62.
 'Che cosa è l' *uomo*, che tu Iddio lo visiti? *C.* iv. 19. 65.
 'vergogna non è laudabile, nè sta bene . . . negli *uomini* studiosi '. *C.* iv. 19. 85.
 chè . . . così come *uomini* sono vilissimi e bestiali, così *uomini* sono
 nobilissimi e divini *C.* iv. 20. 34, 35.
 che l' *uomo* è composto d' anima e di corpo *C.* iv. 21. 9.
 però vuole . . . che l' *uomo* s' ausi a *C.* iv. 21. 127.
 Comandamento è . . . che l' *uomo* dee mettere *C.* iv. 22. 3.
 non pur . . . ma negli *uomini* . . . ha similitudine *C.* iv. 22. 47.
 conciossiacosachè più nobile parte dell' *uomo* sia l' animo *C.* iv. 22. 75.
 che se . . . l' *uomo* non ha questa sementa *C.* iv. 22. 129.

uomo. La qual fa l' <i>uomo</i> degno di salute	<i>S. P.</i> l. 47.
Che fai all' <i>uom</i> pur ch' egli si converta	<i>S. P.</i> cxlii. 41.
Il qual veracemente è <i>uomo</i> e Dio	<i>P. F.</i> 25.
che per la voglia giusta . . . l' <i>uom</i> giusto s' intende	<i>P. F.</i> 99.
Vero Iddio e vero <i>uomo</i> insieme misto	<i>P. F.</i> 127.
Perchè l' <i>uom</i> si riputa valer meglio Del	<i>P. F.</i> 185.
Invidia è quella, che fa l' <i>uom</i> vermiglio	<i>P. F.</i> 187.
usanza. Cavandomi d' ogni perversa <i>usanza</i>	<i>S. P.</i> xxxvii. 60.
usare. A cui le tue sorelle Erano <i>usate</i> di portar	<i>V. N.</i> 32. 114 (<i>Canz.</i> iii. 74).
m' han chiuso la via Dell' <i>usato</i> parlare	<i>C. iv.</i> <i>Canz.</i> iii. 8.

uomo. sicchè veder si puote . . . che è lo nobile <i>uomo</i>	<i>C. iv.</i> 23. 5.
per li quali conoscere si può il nobile <i>uomo</i>	<i>C. iv.</i> 23. 9.
quello per che potemo conoscere l' <i>uomo</i> nobile	<i>C. iv.</i> 23. 34; 26. 3.
dico <i>le ritiene</i> , sì degli <i>uomini</i> , come	<i>C. iv.</i> 23. 58.
avviene che l' Arco della vita d' un <i>uomo</i> è	<i>C. iv.</i> 23. 73.
vuole, che . . . l' <i>uomo</i> non possa certe cose fare	<i>C. iv.</i> 24. 20.
perocchè . . . comincia l' <i>uomo</i> a essere grazioso	<i>C. iv.</i> 25. 11.
lo pudico e nobile <i>uomo</i> mai non parla sì, che	<i>C. iv.</i> 25. 97.
quanto sta male a ciascuno <i>uomo</i> . . . menzionare	<i>C. iv.</i> 25. 100.
l' <i>uomo</i> è nelli termini della sua perfezione	<i>C. iv.</i> 26. 40.
chè . . . l' <i>Uomo</i> è <i>animale civile</i>	<i>C. iv.</i> 27. 29.
conviensi aprire l' <i>uomo</i> quasi com' una rosa	<i>C. iv.</i> 27. 37.
però non è da dire savio <i>uomo</i> chi . . . procede	<i>C. iv.</i> 27. 49.
per la quale più pare che <i>uomo</i> l' ascolti	<i>C. iv.</i> 27. 148.
la loda della qual è non dagli <i>uomini</i> , ma da Dio	<i>C. iv.</i> 28. 81.
quale <i>uomo</i> terreno più degno fu di . . . !	<i>C. iv.</i> 28. 121.
quelli segni, li quali . . . appaiono nel nobile <i>uomo</i>	<i>C. iv.</i> 29. 3.
per memoria d' alcuno valente <i>uomo</i>	<i>C. iv.</i> 29. 57.
che 'l figliuolo del valente <i>uomo</i> dee . . . '	<i>C. iv.</i> 29. 73.
chi uno valente <i>uomo</i> infama	<i>C. iv.</i> 29. 76.
Onde . . . così l' <i>uomo</i> vile disceso delli buoni maggiori è degno	
d' essere da tutti scacciato	<i>C. iv.</i> 29. 78.
deesi lo buono <i>uomo</i> chiudere gli occhi	<i>C. iv.</i> 29. 80.
siccome in uno <i>uomo</i> è una essenza di tutto e di	<i>C. iv.</i> 29. 92.
così . . . convengono . . . nobili <i>uomini</i> vincere	<i>C. iv.</i> 29. 114.
uovo. quello circolo che ha figura d' <i>uovo</i>	<i>C. iv.</i> 16. 90.
usanza. secondo l' <i>usanza</i> della sopradetta cittade	<i>V. N.</i> 14. 18; 22. 19.
Io dico che, secondo l' <i>usanza</i> d' Arabia	<i>V. N.</i> 30. 1.
secondo l' <i>usanza</i> di Siria	<i>V. N.</i> 30. 4.
secondo l' <i>usanza</i> nostra	<i>V. N.</i> 30. 7.
conviene che per <i>usanza</i> s' acquisti, ed ellino la loro <i>usanza</i>	
pongono	<i>C. i.</i> 11. 49, 50.
si concede da lunga <i>usanza</i>	<i>C. i.</i> 12. 84.
che l' <i>usanza</i> de' filosofi è di chiamare	<i>C. iii.</i> 14. 42.
siccom' era di loro lunga <i>usanza</i>	<i>C. iv.</i> 26. 141.
usare. Dico . . . che . . . si converrebbe <i>usare</i> più minute divisioni	<i>V. N.</i> 19. 149.
tutti i dolorosi mestieri, che alli corpi de' morti s' <i>usano</i> di fare	<i>V. N.</i> 23. 78.
come io mi sentii svegliare lo tremore <i>usato</i>	<i>V. N.</i> 24. 66.
più utile a <i>usare</i> al ricevitore	<i>C. i.</i> 8. 80.
per prestarla . . . e non per <i>usarla</i>	<i>C. i.</i> 9. 25.
nulla cosa è utile se non in quanto è <i>usata</i>	<i>C. i.</i> 9. 42.
le cose, <i>usate</i> e servate, sono . . . commisurate	<i>C. i.</i> 10. 12.
quello che lungamente è <i>usato</i>	<i>C. i.</i> 10. 19.

- usare.** Per non l' *usar*, le vedete turbate *Canz.* xx. 62.
 non potria . . . Tener più contra me l' *usata* prova *V. N.* 14. 84 (*Son.* vii. 6).
 più . . . Che se il contrario *usasser* tai meschine *Son.* xlv. 14.
uscire. Degli occhi suoi . . . *Escono* spirti *V. N.* 19. 71 (*Canz.* i. 52).
 Ed *escon* fuor chiamando La donna mia *V. N.* 28. 24 (*F. C.* 11).
 Lietamente *esce* dalle belle porte *Canz.* x. 32.
 sicchè non *esca* Del beneficio loda *Canz.* x. 116.
 Tal, che . . . Non *esce* di faretra Saetta *Canz.* xii. 7.
 i suoi begli occhi, ond' *escon* le faville *Canz.* xii. 74.
 sì, che non *esca* . . . la saetta fore *Canz.* xvii. 49.
 Che m' *esce* poi per mezzo della luce *Sest.* ii. 35.
 Sicchè per te se n' *esca* fuora il freddo *Sest.* ii. 53.
 Piangendo *usciano* [fuori del mio petto] *V. N.* 35. 30, 53 (*Son.* xviii. 9).
 Ma quelli, che n' *uscian* con maggior pena *V. N.* 35. 56 (*Son.* xviii. 12).
 mi dice, Che lagrimando n' *uscirete* pui *V. N.* 41. 65 (*Son.* xxiv. 11).
 Passa il sospiro ch' *esce* del mio core *V. N.* 42. 48 (*Son.* xxv. 2).

- usare.** perchè l' uno quello non sa *usare* come l' altro *C.* i. 11. 116.
 chè . . . ho . . . *usato* quello deliberando, interpretando e *C.* i. 13. 62.
 chè sono con esso Volgare tutto mio tempo *usato* *C.* i. 13. 68.
 il quale surgerà ove l' *usato* tramonterà *C.* i. 13. 86.
 per lo *usato* sole che a loro non luce *C.* i. 13. 88.
 secondo che per li poeti è *usato* *C.* ii. 1. 41.
 per più *usato* modo *C.* ii. 2. 63.
 si dee intendere, l' uomo *usare* la ragione *C.* ii. 8. 22.
 chi . . . *usa* pur la parte sensitiva *C.* ii. 8. 24.
 perocchè nelle corti . . . le virtù e . . . s' *usavano* (siccome oggi
 s' *usa* il contrario) *C.* ii. 11. 62, 63.
 li dicitori che in prima *usarono* di farla *C.* ii. 12. 10.
 questa parte . . . che così s' *usa* chiamare *C.* iii. 5. 25.
 E queste ore *usa* la Chiesa *C.* iii. 6. 20.
 ed *usania* molto spesso li poeti *C.* iii. 9. 20.
 nell' abito acquistato adopera, *usando* quello *C.* iii. 12. 18.
 perchè dal parlare *usato* mi parto *C.* iv. 2. 12.
 Tale *imperò*, cioè tale *usò* l' ufficio imperiale *C.* iv. 3. 37.
 e a quello *usare* . . . benignità si richiedesse *C.* iv. 4. 108.
vivere nell' uomo è *ragione usare* *C.* iv. 7. 120.
 il rettorico dee molta cautela *usare* nel *C.* iv. 8. 90.
 facendoci quelli *usare* debitamente *C.* iv. 17. 61.
 che . . . la Chiesa *usa* nella distinzione dell' ore del di *temporali* *C.* iv. 23. 142.
 l' anima . . . procede . . . *usando* li suoi atti *C.* iv. 24. 90.
 senza insegnamento di colui che l' ha *usata* *C.* iv. 24. 123.
 lo freno *usa* quando caccia . . . lo sprone *usa*, quando fugge *C.* iv. 26. 51, 55.
usando con essa tanto di dilettazone . . . si parti *C.* iv. 26. 67.
uscire. Ed *uscendo* alquanto del proposito . . . voglio *V. N.* 10. 16.
 anzi che io *uscissi* di questa camera, proposi *V. N.* 12. 76.
 vedere le loro parole *uscire* mischiate di sospiri *V. N.* 18. 44.
 colui . . . di questa vita *uscendo* . . . se ne gio *V. N.* 22. 6.
 dico che tutti i miei sospiri *uscivan* parlando *V. N.* 35. 32.
 però che quasi tutti diceano nel loro *uscire* *V. N.* 40. 21.
 anzi ch' egli *uscissero* di questa cittade *V. N.* 41. 24.
 nella fossa . . . della quale *uscire* non sanno *C.* i. 11. 39.
 Se . . . per le finestre d' una casa *uscisse* fiamma *C.* i. 12. 2.
 chiama e domanda la mia nave *uscire* di porto *C.* ii. 1. 5.
 siccome *uscire* di porto *C.* iv. 9. 128.

- uscire.** Or fa ... che della mia tomba lo *essa* fuori *S. P.* ci. 113.
 nato Eternamente, e Dio di Dio *uscio* *P. F.* 27.
uso. non risponde ... Per lo mal c' hanno in *uso* *Canz.* xix. 106.
ut. *Ut* gravis mea spina *Canz.* xxi. 42.
utile. Ma perocchè 'l mio dire *util* vi sia *Canz.* x. 53.
-
- uscire.** sicchè possa ... del suo frutto *uscire* la dolcezza *C.* iv. 21. 132.
uscire le pare dell' albergo ... *uscire* le pare di cammino ... *uscire*
 le pare di mare *C.* iv. 28. 51, 52, 54.
uscita. nell' *uscita* del popolo d' Israele d' Egitto *C.* ii. 1. 59.
 nella *uscita* dell' anima del peccato *C.* ii. 1. 64.
uso. come pargoli, senza *uso* di ragione *C.* i. 4. 41.
 lo Volgare seguita *uso*. *C.* i. 5. 104.
 l' utilità dell' *uso* della cosa donata *C.* i. 8. 58.
 non acquistano la lettera per lo suo *uso* *C.* i. 9. 21.
 Questa sentenza non possono avere in *uso* *C.* i. 9. 54.
 fu tanto a dire cortesia, quanto *uso* di corte *C.* ii. 11. 65.
 in tanto quanto certi vocaboli ... sono in *uso* *C.* ii. 14. 85.
 Filosofia è uno amoroso *uso* di Sapienza *C.* iii. 12. 95.
 Il quale Amore manifesto è nell' *uso* della Sapienza, il quale *uso*
 conduce *C.* iii. 13. 111, 112.
 ha ... per composto dell' uno e ... l' *uso* di Speculazione *C.* iii. 14. 10.
 procedono ... dal non conoscere l' *uso* del tempo *C.* iv. 2. 90.
 filosofia, che è ... amoroso *uso* di Sapienza *C.* iv. 2. 153.
 un verbo, molto lasciato dall' *uso* in grammatica *C.* iv. 6. 19.
 da quello *uso* partire è partire da *essere* *C.* iv. 7. 121.
 non si parte dall' *uso* della ragione chi ... ! *C.* iv. 7. 123, 125.
 trasmutata negli altri per *uso* di larghezza *C.* iv. 13. 141.
 se la mente si diletta ... nell' *uso* della cosa *C.* iv. 22. 83.
 Dunque ... in quella cosa ... è l' *uso* ... diletto *C.* iv. 22. 85.
 L' *uso* del nostro animo è ... diletto a noi *C.* iv. 22. 86.
 Veramente l' *uso* del nostro animo è doppio *C.* iv. 22. 103.
 E questo *uso* e quell' altro è nostra Beatitudine e *C.* iv. 22. 114.
 di questi *usi* l' uno è più pieno *C.* iv. 22. 134.
 il quale ... è *uso* della nostra nobilissima parte *C.* iv. 22. 137.
 questa parte ... lo suo *uso* avere non può *C.* iv. 22. 141.
ut. *tempus est ut praetermittantur simulacra nostra* *V. N.* 12. 21.
utile. dove cotal consiglio fosse *utile* a udire *V. N.* 2. 59.
 Non domandar più che *utile* ti sia *V. N.* 12. 40.
 la seconda è *dare utili cose* *C.* i. 8. 12.
 dare cose non *utili* al prenditore *C.* i. 8. 26.
 cioè a dire ... che sia *utile* *C.* i. 8. 37.
 il dono ... conviene essere *utile* a chi riceve *C.* i. 8. 45.
 muovere la cosa d' un luogo dove sia *utile*, e portarla in parte dove
 sia meno *utile* ... porre la cosa in parte ove sia meno *utile*, ma
 ... in parte ove sia egualmente *utile* *C.* i. 8. 68, 69, 72, 73.
 se esso non è più *utile* a usare al ricevitore *C.* i. 8. 79.
 il dono conviene essere *utile* a chi 'l riceve *C.* i. 8. 82.
 conviene a lui essere *utile* *C.* i. 8. 90.
 conviene essere *utile* a chi riceve *C.* i. 8. 98.
 dirizzarsi ad esso non si può, se non sia *utile* *C.* i. 8. 110.
 non sarebbe stato datore ... d' *utile* dono ... perocchè nulla cosa
 è *utile*, se non *C.* i. 9. 40, 41.
 che 'l Volgare darà cosa *utile* *C.* i. 9. 64.
 secondochè il suo bene è ... *utile* al mondo *C.* iii. 7. 7.

- vacillare.** E chi altramente *vacillando* crede *P. F.* 43.
- vae.** *Vae* omni meo nervo *Canz.* xxi. 33.
- vaghezza.** Che là . . . La gran *vaghezza* pur mi riconduce *Son.* xxxv. 4.
- vago.** La . . . figura . . . *Vaga* di sè medesma andar mi fane. *Canz.* xi. 34.
- Un lume da' begli occhi ond' io son *vago* *Ball.* iii. 5.
- L' altra ha bellezza e *vaga* leggiadria *Son.* xxx. 5.
- Io son sì *vago* della bella luce *Son.* xxxv. 1.
- E tanto son del mio tormento *vago* *Son.* xxxix. 7.
- Se vedi gli occhi miei di pianger *vaghi* *Son.* xlix. 1.
- Io scrissi . . . rime, Quanto più seppi dolci, belle e *vaghe* *P. F.* 2.
- valente.** I' fui Nepote o figlio di cotal *valente* *C.* iv. *Canz.* iii. 36; 7. 15.
- E simil face in donna uomo *valente* *V. N.* 20. 26 (*Son.* x. 14).
- utile.** come la bontà e la virtù della . . . è agli altri . . . *utile*; e prima,
- come ella è *utile* all' altre donne *C.* iii. 7. 149 (*bis*).
- narro com' ella è *utile* a tutte le genti *C.* iii. 7. 155.
- la qual più che tutte altre cose è *utile* alla *C.* iii. 7. 158.
- due cose che parevano *utili* a vedere *C.* iv. 17. 2.
- Onde . . . *utile* . . . fu più per quello cammino procedere *C.* iv. 17. 126.
- porgere i suoi beneficii quanto puote più al ricevitore *utili* *C.* iv. 22. 5.
- intendo questo mio *Convivio* . . . rendere *utile* *C.* iv. 22. 8.
- che più *utile* ragionamento fare non si può *C.* iv. 22. 12.
- lungo . . . per le *utili* digressioni che contiene *C.* iv. 24. 184.
- sì richiede non pur a sè, ma ad altrui essere *utile* *C.* iv. 27. 31.
- perchè a loro sarà *utile* la sua sentenza *C.* iv. 30. 56.
- utilissimo.** Onde . . . questa figura è bellissima e *utilissima* *C.* iii. 10. 64.
- sicchè l' una coll' altra congiunta, *utilissime* . . . sono *C.* iv. 6. 162.
- Onde . . . *utilissimo* . . . è questo segno vedere *C.* iv. 22. 22.
- utilità.** quando . . . grandissima *utilità* ne segue altrui *C.* i. 2. 102.
- Questa letizia non può dare altro che *utilità* *C.* i. 8. 52.
- che . . . rimanga l' *utilità* dell' onestate, che è sopra ogni *utilità* . . .
- che al ricevitore vada l' *utilità* dell' uso *C.* i. 8. 56, 57, 58.
- l' *utilità* suggella la memoria dell' *C.* i. 8. 91.
- conviene essere nel dono l' *utilità* del ricevitore *C.* i. 8. 114.
- a *utilità* di loro e di loro discenti *C.* ii. 1. 45.
- E voi, a cui *utilità* . . . io scrivo *C.* iii. 5. 205.
- questo conviene essere o per *utilità*, o *C.* iii. 11. 79.
- siccome l' *amistà*, per . . . fatta o per *utilità*, non è *amistà* vera . . .
- così la *Filosofia* . . . per *utilità* non è vera filosofia *C.* iii. 11. 90, 93.
- colui ch' è amico di Sapienza per *utilità* *C.* iii. 11. 104.
- quella ch' è per *utilità*, meno *amistà* si può dire *C.* iii. 11. 111.
- che non fieno senza *utilità* e diletto grande *C.* iv. 4. 137.
- quello che senza *utilità* . . . è da laudare *C.* iv. 6. 92.
- vaghezza.** ma nel suo aspetto contentane la sua *vaghezza* *C.* iii. 12. 109.
- vago.** questi cotali tosto sono *vaghi* *C.* i. 4. 37.
- valente.** la fanno parere . . . meno *valente* *C.* i. 4. 80.
- ciascuno che *figliuolo* sia o *nepote* d' alcuno *valente* uomo *C.* iv. 7. 10.
- Quale di costoro si dee dicere *valente*? *C.* iv. 7. 77.
- Perchè non si chiama non *valente*, cioè *vile*? Rispondo: perchè non
- valente*, cioè *vile*, sarebbe da chiamare colui *C.* iv. 7. 80, 82.
- colui che *valente* antecessore ha avuto *C.* iv. 7. 94.
- 'La via de' giusti, cioè de' *valenti* . . . procede . . . ' *C.* iv. 7. 99.
- siccome li cuori de' *valenti* uomini *C.* iv. 11. 118.
- per memoria d' alcuno *valente* uomo *C.* iv. 29. 57.
- che 'l *figliuolo* del *valente* uomo dee *C.* iv. 29. 73.

- valere.** E non mi *valse* eh' io ne fossi accorta C. ii. *Canz.* i. 38; 10. 76.
 Ma se l' una *val* ciò che l' altra *vale* C. iv. *Canz.* iii. 98 (*bis*); 18. 37 (*bis*).
 Fassi dinanzi . . . Virtù . . . Per allettarlo a sè; ma poco *vale* *Canz.* x. 109.
 e non *val* ch' uom si chiuda, Nè si dilunghi *Canz.* xii. 9.
 Perocchè s' io procaccio di *valere* *Canz.* xiv. 59.
 Sono, che . . . Credon capere, *Valere* — là, dove *Canz.* xix. 22.
 Come persona . . . cui virtute e nobiltà non *vale* *Canz.* xx. 12.
 che mi *val* com' erba, *Valut'* ha già in drizzar monti *Sest.* iv. 20, 21.
 Amor . . . Contro cui non *val* forza — nè misura *Ball.* iv. 44.
 E non le *val* perchè dorma calzata Merzè del copertoio *Son.* lii. 7.
 Che il Padre ed il Figliuolo un solo Dio, Con . . . ciascun *vale* P. F. 72.
 Perchè l' uom si riputa *valer* meglio Del P. F. 185.
valle. Così m' hai concio . . . Nella *valle* del fiume *Canz.* xi. 62.
 Che se n' allegran *valli*, piani e colli *Sest.* iv. 17.
valore. Io dico che, pensando il suo *valore* V. N. 19. 24 (*Canz.* i. 5).
 Che vedestù, che tu non hai *valore*? V. N. 23. 153 (*Canz.* ii. 26).
 Però quando mi toglie sì 'l *valore* V. N. 28. 18 (F. C. 5).
 Il ciel che segue lo vostro *valore* C. ii. *Canz.* i. 4; 7. 41.
 E 'l parlar nostro che non ha *valore* C. iii. *Canz.* ii. 17; 4. 120.
 Come l' alto *valor* ch' ella possiede È oltre C. iii. *Canz.* ii. 43.
 E dirò del *valore*, Per lo qual C. iv. *Canz.* iii. 12.
 Chè là s' apprende più lo suo *valore* *Canz.* ix. 3.
 È sua beltà del tuo *valor* conforto *Canz.* ix. 39.
 Perocchè il suo *valor* sì pure avanza *Canz.* xiv. 4.
 Nè dentro a lui sent' io tanto *valore* *Canz.* xvi. 7.
 Lo cui sommo *valore* all' intelletto Mostra *Canz.* xvii. 32.
 di chiamare a ritroso . . . Per nome di *valore*, Cioè di leggiadria *Canz.* xix. 11.
 Se non fosse ch' Amore . . . le dà *valore* *Ball.* vii. 13.
 La qual m' ha tolto il cor per suo *valore* *Ball.* x. 4.
 Altro folle ragiona il suo *valore* V. N. 13. 39 (*Son.* vi. 4).
-
- valente.** chi uno *valente* uomo infama C. iv. 29. 76.
valere. le sue cose crede *valere* poco C. i. 11. 143.
 tanta . . . che alcuno conforto non mi *valea* C. ii. 13. 9.
 poichè nè il mio, nè l' altrui consolare *valea* C. ii. 13. 12.
 cioè *fera* e *disdegnosa*, che tanto *vale* C. iii. 9. 43.
 tanto *vale* come in Greco *filos* dire *amatore* in Latino . . . onde *filos*
 e *sofia* tanto *vale* quanto *amatore* di *sapienza* C. iii. 11. 47, 51.
Autentin, che tanto *vale* in Latino, quanto C. iv. 6. 41.
 vedere che *Autoritate* *vale* tanto, quanto C. iv. 6. 48.
Peripatetici, che tanto *vale* quanto *Deambulatori* C. iv. 6. 142.
 s' egli appare che l' una *vaglia* quanto l' altra C. iv. 18. 35.
 che se l' una *vale* quello che l' altra e più C. iv. 18. 64.
 se Nobiltà *vale* . . . più che Virtù C. iv. 19. 17.
 E se questo non è . . . poco *vale* la sementa C. iv. 21. 124.
 Nè il mostrare *varrebbe*, se . . . non fosse C. iv. 24. 127.
valitudine. cioè . . . e quasi perpetua *Valitudine* C. iv. 19. 44.
vallare. quando con . . . e con certo giro *vallava* gli abissi C. iii. 15. 170.
valle. che essi sieno siccome *valli* volte ad aquilone C. iv. 20. 76.
valore. [*Vedesti al mio parere ogni valore* V. N. 3. 101.]
 quand' io penso lo suo *valore* V. N. 19. 103.
 la presenza fa la persona di meno *valore* ch' ella non è C. i. 4. 10.
 gran cose, cioè lo *valore* della loro stella C. ii. 7. 66.
 miranti e disaminanti lo *valore* di questa Donna C. iii. 2. 75.
 dico che dirò di quello *valore* C. iv. 2. 94.

- valore.** E così smorto, e d' ogni *valor* voto, Vegno *V. N.* 16. 33 (*Son.* ix. 10).
 La gentil donna, che per suo *valore* Fu posta *V. N.* 35. 42 (*Son.* xviii [1°]. 2).
 Entro quel punto, che lo suo *valore* Vi trasse *V. N.* 35. 47 (*Son.* xviii [2°]. 3).
 E la sua vita, e tutto il suo *valore*, Mosse *V. N.* 39. 71 (*Son.* xxii. 12).
 Gli occhi . . . non hanno *valore* Di riguardar *V. N.* 40. 53 (*Son.* xxiii. 3).
 Che sentir prima questo gran *valore* *Son.* xxvii. 11.
 L' una ha in sè cortesia e *valore* *Son.* xxx. 3.
 Nè diffinir qual fosse il suo *valore* *Son.* xxxviii. 4.
 Quando trovate donna di *valore* *Son.* xliii. 12.
- valoroso.** Ed è possente e *valorosa* assai *Son.* l. 4.
- vaneggiare.** Col numero . . . Che infinito *vaneggia* *Canz.* x. 73.
- vanità.** La vostra *vanità* mi fa pensare *V. N.* 38. 43 (*Son.* xxi. 9).
- Vanna.** Io vidi monna *Vanna* e monna Bice Venire *V. N.* 24. 58 (*Son.* xiv. 9).
 E monna *Vanna* e monna Lagia . . . ponesse *Son.* xxxii. 9.
- vano.** E se non vogli andar, siccome *vana* *V. N.* 19. 83 (*Canz.* i. 64).
 Ed ascoltando le parole *vane* *V. N.* 23. 132 (*Canz.* ii. 5).
 vidi . . . Nel *vano* immaginare, ov' io entrai *V. N.* 23. 171 (*Canz.* ii. 44).
 È manifesto i lor diri esser *vani* *C. iv. Canz.* iii. 75; 15. 98.
 Qual con tardare, e qual con *vana* vista . . . Volge *Canz.* x. 119.
 Che hanno fatto il tuo fior sudicio e *vano* *Canz.* xviii. 33.
 E perdi per lo *vano* il ben sicuro *Son.* xxxvii. 14.
 Che longamente sospirando in *vano* *S. P.* ci. 14.
 non pigliamo In *van* giurare o in altre simil cose *P. F.* 158.
- vantare.** Però nessun si *vanti* Dicendo *C. iv. Canz.* iii. 112.
- vapore.** Versan le vene le fumifere acque Per li *vapor* *Canz.* xv. 54.
-
- valore.** avvegnachè *valore* intender si possa per più modi *C. iv.* 2. 96.
 qui si prende *valore* quasi potenza di natura *C. iv.* 2. 97.
 la opinione . . . esser *vana*, cioè senza *valore* *C. iv.* 15. 183.
- vanagloria.** la terza, *cupidità* di *vanagloria* *C. i.* 11. 8.
 La terza setta . . . si fa per *cupidità* di *vanagloria* *C. i.* 11. 102.
- vaneggiare.** di ciò che li miei occhi aveano così *vaneggiato* *V. N.* 40. 48.
- vangel(i)o.** siccome appostare si può nel *Vangelio* *C. ii.* 1. 46.
 nel principio del *Vangelio* di Giovanni si può . . . notare *C. iii.* 14. 63.
 però si legge nel *Vangelio* di san Matteo *C. iv.* 16. 109.
 Cristo l' afferma . . . nel *Vangelo* di Luca *C. iv.* 17. 95.
 dinanzi è scritto a queste parole del *Vangelo* *C. iv.* 17. 103.
Cf. evangelio.
- vanità.** più volte bestemmia la *vanità* degli occhi miei *V. N.* 38. 6.
 appare che della loro *vanità* furono . . . guiderdonati *V. N.* 40. 35.
 per *vanità* o per superbia si fanno meno belle *C. iii.* 15. 142.
- vano.** com' io fui levato d' una *vana* fantasia *V. N.* 23. 214.
 Appresso questa mia *vana* imaginazione *V. N.* 24. 1.
 che cotal desiderio . . . e *vana* tentazione paressero distrutti *V. N.* 40. 40.
 Boezio giudica la popolare gloria *vana* *C. i.* 11. 57.
 se la nostra speranza fosse *vana* *C. ii.* 9. 85.
 se . . . per li *vani* abbandonasse la . . . delli fruttiferi *C. iii.* 12. 80.
 è manifesto . . . che i detti di costoro sono *vani* *C. iv.* 15. 105.
 dico essere manifesto la opinione . . . essere *vana* *C. iv.* 15. 183.
 soggiugne, che io così li giudico . . . *vani* *C. iv.* 15. 185.
- vantare.** la quale modera noi dal *vantare* noi oltre che siamo *C. iv.* 17. 56.
- vaporabile.** l' umido è . . . sicch' è meno *vaporabile* *C. iv.* 24. 52.
- vaporare.** dal vento secco che *vapora* la dolorosa povertà *C. i.* 3. 36.
- vapore.** la spessezza e rarità delli *vapori* che 'l seguono *C. ii.* 14. 167.
 l' accendimento di questi *vapori* significa *C. ii.* 14. 171.

vapore. Credendo far . . . Esser le guerre de' vapori sceme . . . Son. xxxvi. 8.
 varietate. Ed hanno in lor sì gran *varietate* . . . V. N. 13. 37 (Son. vi. 2).
 vario. E diffamava con parlare *vario* . . . S. P. ci. 27.
 vascello. E messi ad un *vascel*, ch' ad ogni vento . . . andasse . . . Son. xxxii. 3.
 vassallaggio. Lietamente opra suo gran *vassallaggio* . . . Canz. x. 35.
 vecchio. Non le addivien per omor ch' abbia *vecchi* . . . Son. lii. 10.
 vece. Qui giugnerà in *vece* D' una ch' io vidi . . . Canz. xiii. 80.
 vedere. V. N. 19. 35 (Canz. i. 16), 47 (Canz. i. 28), 54 (Canz. i. 35), 57 (Canz. i. 38),
 74 (Canz. i. 55); 23. 131 (Canz. ii. 4), 148 (Canz. ii. 21), 153 (Canz. ii. 26),
 157 (Canz. ii. 30), 170 (Canz. ii. 43), 173 (Canz. ii. 46), 176 (Canz. ii. 49),
 185 (Canz. ii. 58), 191 (Canz. ii. 64), 193 (Canz. ii. 66), 195 (Canz. ii. 68),
 199 (Canz. ii. 72), 204 (Canz. ii. 77), 210 (Canz. ii. 83); 28. 26 (F. C. 13);
 32. 67 (Canz. iii. 27), 81 (Canz. iii. 41), 99 (Canz. iii. 59), 108 (Canz. iii. 68),
 109 (Canz. iii. 69); 34. 29 (Canz. iv. 3); C. ii. Canz. i. 17, 24, 34, 49; iii.
 Canz. ii. 19, 33, 38, 86; iv. Canz. iii. 44, 106, 117, 140; Canz. ix. 55; x. 70,
 102; xi. 42, 43, 48, 68, 77; xii. 53; xiii. 27, 46, 81; xiv. 71; xvii. 18, 24, 26,
 33, 57, 61; xviii. 22; xix. 43, 44; xx. 28, 36, 62, 92; Sest. i. 25, 36; ii.
 1, 41, 57, 59; iii. 20, 28, 34, 36; iv. 1, 33, 34; V. N. 12. 113 (Ball. i. 34);

vapore. grande quantità di questi vapori seguaci della stella . . . C. ii. 14. 179.
 gli spiriti umani, che sono . . . vapori del cuore . . . C. ii. 14. 189.
 uno raunamento di vapori . . . C. ii. 15. 65.
 Trasmutati . . . per li vapori della terra . . . C. iii. 9. 122.
 variare. vedemo . . . molti vocaboli essere . . . variati . . . C. i. 5. 59.
 la quale si *varia* per le costellazioni . . . C. iv. 21. 64.
 variazione. perchè queste *variazioni* sono negli uomini . . . C. i. 6. 20.
 l' altra sì è la *variazione* della sua luminosità . . . C. ii. 14. 76.
 il secondo è la *variazione* dell' opinione della gente . . . C. iv. 3. 33.
 vecchiezza. Tullio . . . in quello libello della *Vecchiezza* . . . C. ii. 9. 67.
 dove tratta . . . di *Vecchiezza* . . . C. iv. 23. 86.
 ' senza tristizia è la morte ch' è nella *vecchiezza* ' . . . C. iv. 28. 34.
 vecchio. testo, che nell' *Arte vecchia* . . . si trova . . . C. ii. 14. 105.
 Nella *Vecchia* dice, che la Galassia non è . . . C. ii. 15. 68.
 nel principio del *vecchio Digesto* . . . C. iv. 9. 87.
 vergogna non è laudabile, nè sta bene ne' *vecchi* . . . C. iv. 19. 85.
 Enea . . . quando lasciò li *vecchi* Trojani . . . C. iv. 26. 95.
 il *Vecchio* . . . dee essere giusto . . . C. iv. 26. 128.
 Onde dice Tullio . . . in persona di Catone *vecchio* . . . C. iv. 27. 132.
 Mostra che Eaco *vecchio* fosse *Prudente* . . . C. iv. 27. 161.
 Odi che dice Tullio, in persona di Catone *vecchio* . . . C. iv. 28. 45.
 vece. ch' è fatto in *vece* di servo . . . C. i. 5. 37.
 vedere. V. N. 2. 14, 46, 49; 3. 14, 27, 36, 69, 75, 106; 5. 4, 13; 8. 6, 10, 14; 9. 65; 12.
 14; 14. 33, 36, 42, 47; 15. 8, 17, 64; 16. 16; 18. 13, 42, 44; 19. 18; 21. 36,
 40; 22. 5, 24, 48, 49; 23. 13, 29, 33, 35, 50, 60, 67, 70, 75, 76, 83, 93, 104,
 112, 121; 24. 7, 16, 24, 72, 76; 25. 12, 61; 26. 5, 14, 33; 27. 5, 6, 9; 28. 4;
 30. 31, 42, 44; 34. 4, 12; 35. 7, 12; 36. 8 (*bis*), 9, 14; 37. 2, 9; 38. 3, 8; 39.
 19, 48; 40. 4, 8; 41. 3, 5; 42. 18, 23, 32, 42; 43. 3, 14; C. i. 1. 45, 60, 116;
 2. 125; 3. 73, 78; 4. 5, 23, 24, 25, 42, 49, 51, 90; 5. 50, 56; 8. 23, 41; 9. 12, 27,
 52, 72; 10. 36, 43, 81, 98, 101; 11. 58, 65 (*bis*), 89; 12. 18, 77, 91, 92; 13.
 69, 77; ii. 1. 57; 2. 52; 3. 1, 11, 29, 38, 51, 55, 60; 4. 30, 57, 61; 5. 55, 57,
 71, 110, 123; 6. 2, 20, 79, 93; 8. 44, 59; 9. 101, 124, 125, 127, 128; 10. 32,
 37, 42, 49; 11. 83, 91; 12. 20, 32, 56, 60, 68; 13. 28, 29, 73; 14. 1, 2, 4,
 11, 48, 66, 70, 71, 79, 113, 140, 148, 175, 177, 182; 15. 15, 20, 80, 87, 90,
 141, 183, 185; 16. 2, 12, 25, 84, 85, 88, 91; iii. 1. 11, 28, 37, 41, 71, 106; 2.

vedere. *Ball.* v. 8; vi. 6, 23; viii. 2, 4, 6, 9; x. 11, 18, 26; *V. N.* 3. 90 (*Son.* i. 14); 8. 30 (*Son.* iii. 10); 9. 51 (*Son.* v. 8), 52 (*Son.* v. 9); 14. 89 (*Son.* vii. 11); 15. 29 (*Son.* viii. 2), 36 (*Son.* viii. 9); 16. 34 (*Son.* ix. 11); 21. 19 (*Son.* xi. 11); 22. 72 (*Son.* xii. 5), 75 (*Son.* xii. 8), 79 (*Son.* xii. 12), 80 (*Son.* xii. 13), 81 (*Son.* xii. 14), 95 (*Son.* xiii. 7); 24. 52 (*Son.* xiv. 3), 58 (*Son.* xiv. 9); 27. 13 (*Son.* xvi. 1), 14 (*Son.* xvi. 2); 36. 29 (*Son.* xix. 1); 37. 18 (*Son.* xx. 3), 21 (*Son.* xx. 6); 38. 38 (*Son.* xxi. 4); 42. 52 (*Son.* xxv. 6), 55 (*Son.* xxv. 9); *Son.* xxvi. 5; xxvii. 3; xxix. 1, 8; xxxiii. 1; xxxv. 13; xxxix. 6, 9; xliii. 8; xlv. 12; xlvii. 5, 9; xlviii. 2, 10; xlix. 1; l. 11; *S. P.* xxxvii. 13, 41, 44, 46, 52, 55, 76; l. 29; ci. 66; cxxix. 22; cxlii. 13, 21; *P. F.* 16, 125, 188; *V. E.* ii. 13. 96.

vedovo. qual verace Non segue l' asta del *vedovo* giglio *Canz.* xviii. 29.

veduta. Partendo sè dalla nostra *veduta* *V. N.* 34. 47 (*Canz.* iv. 21).

vegliare. I' ho *vegliato* senza dir parola *S. P.* ci. 22.

Cf. vegghiare.

vedere. 16. 69, 81, 100, 102, 112, 139, 142, 155; 3. 18, 24, 33, 73, 110, 111, 114, 127; 4. 22, 33, 80, 88, 122; 5. 4, 12, 18, 27, 36, 37, 67, 89, 125, 143, 148, 156, 162, 164, 165, 167, 168, 175, 177, 179, 192, 195, 197; 6. 8, 119, 122; 7. 24, 30, 42, 73, 80, 116; 8. 31, 57, 141; 9. 87, 101 (*n.*), 106 (*bis*); 10. 2, 12; 11. 57, 149, 170, 179, 181; 12. 43, 83, 84, 87, 89, 90, 92, 110, 113 (*bis*); 13. 1, 5, 15, 30, 70, 101; 14. 18, 22, 31, 126, 128; 15. 15, 43, 50, 65, 145, 209; iv. 1. 4, 58, 82; 2. 32, 37, 44, 99; 3. 1, 67; 4. 25, 50, 59, 62, 102, 128; 5. 177; 6. 6, 8, 22, 48, 71, 85, 97, 100, 118, 150; 7. 1, 63; 8. 75, 83, 84, 99, 102, 140, 148, 149; 9. 1, 21, 34, 130, 149; 11. 32, 71, 76, 82, 90; 12. 6, 22, 62, 130, 148, 155, 161, 170, 192, 204; 13. 25, 92, 152; 14. 80, 127, 128; 15. 119, 137, 158; 16. 30, 35, 48, 94, 100, 113, 119; 17. 1, 2; 18. 41; 19. 3, 29, 74; 20. 5, 55; 21. 27, 53, 101; 22. 17, 23, 26, 91, 116, 142, 158, 197; 23. 4; 24. 61, 85, 102, 108, 155; 25. 50, 57, 62, 64, 71; 27. 1, 17, 44, 61, 92; 28. 43, 46; 29. 9, 70, 81.

vedova. *V. vedovo.*

vedovaggio. per lo quale *vedovaggio* si significa lo *Senio* *C.* iv. 28. 117.

tornò dal principio del suo *vedovaggio* a *C.* iv. 28. 118.

vedovo, -a. rimase tutta la sopradetta cittade quasi *vedova* *V. N.* 31. 3.

Acciocchè . . . paia rimanere viepiù *vedova* *V. N.* 32. 12.

sopra la mia *vedova* vita *C.* ii. 2. 17.

malnati! che disertate *vedove* *C.* iv. 27. 118.

Marzia, *vedova* fatta . . . tornò . . . a Catone *C.* iv. 28. 116.

veduta. traendomi fuori della *veduta* di queste donne *V. N.* 14. 56.

da cercare la *veduta* di costei *V. N.* 15. 22.

credendo che mi difendesse la sua *veduta* da questa battaglia *V. N.* 16. 17.

come cotal *veduta* . . . non mi difendea, ma *V. N.* 16. 21.

passati costoro della mia *veduta* *V. N.* 41. 28.

giudicano secondo la loro *veduta* *C.* i. 4. 27.

vegetare. siccome nelle piante *vegetare*, negli animali *vegetare* e *sentire*, negli uomini *vegetare*, *sentire* . . . e *ragionare* *C.* iv. 7. 113, 114, 115.

vegetativo. la potenza *vegetativa* . . . è fondamento . . . e questa *vegetativa* potenza per sè può essere anima *C.* iii. 2. 98, 101.

così la sensitiva sta sopra la *vegetativa* *C.* iv. 7. 144.

Germoglia adunque per la *Vegetativa* *C.* iv. 23. 23.

vegghiare. siccome dormire il dì e *vegghiare* la notte *C.* i. 7. 18.

non solamente *vegghiando*, ma dormendo *C.* iii. 1. 8.

chè fa, pure *vegghiando*, lo possessore timido e *C.* iv. 13. 96.

Quanta paura è quella . . . non pure *vegghiando*, ma dormendo . . . ! *C.* iv. 13. 99.

Cf. vegliare.

vela. io sono stato legno senza *vela* *C.* i. 3. 34.

velle.	Che non seguendo te, ma lo suo <i>vello</i>	S. P. xxxi. 70.
velo.	Vedea che donne la covrian d' un <i>velo</i>	V. N. 23. 195 (Canz. ii. 68).
	Si di traverso che le si fa <i>velo</i>	Canz. xv. 6.
	Levala su vestita del tuo <i>velo</i>	Son. xlix. 13.
	avendo innanzi agli occhi il <i>velo</i> Dell' ignoranza	S. P. xxxi. 10.
	che . . . m' hai tolto Il <i>velo</i> oscuro, tenebroso e fosco	S. P. xxxi. 23.
vena.	E 'l sangue, ch' è per le <i>vene</i> disperso	Canz. xii. 45.
	Versan le <i>vene</i> le fumifere acque	Canz. xv. 53.
	Poichè . . . feriste in tanto . . . ch' io batto di <i>vena</i>	Son. xlvii. 2.
vendere.	Qual . . . Volge il donare in <i>vender</i> tanto caro	Canz. x. 121.
	Ornarsi, come <i>vendere</i> Si volesse	Canz. xix. 34.
vendetta.	Chè bell' onor s' acquista in far <i>vendetta</i>	Canz. xii. 83.
	Chè 'l cuoio farà <i>vendetta</i> della carne	Son. liii. 4.
	E di loro e dei vivi far <i>vendetta</i>	P. F. 54.
vendicare.	Io mi <i>vendicherei</i> di più di mille	Canz. xii. 73.
	E . . . Guarderei . . . Per <i>vendicar</i> lo fuggir che mi face	Canz. xii. 77.
Venere.	Per contrastar alla focosa <i>Venere</i>	S. P. ci. 33.
venire.	V. N. 23. 191 (Canz. ii. 64), 204 (Canz. ii. 77), 206 (Canz. ii. 79) ; 32. 66 (Canz.	

vela.	così come il . . . marinaio . . . cala le sue <i>vele</i> . . . così noi dovemo	
	calare le <i>vele</i> delle nostre mondane operazioni	C. iv. 28. 18, 20.
	Oh miseri e vili che colle <i>vele</i> alte correte . . . !	C. iv. 28. 55.
	Certo . . . non volle entrare colle <i>vele</i> alte	C. iv. 28. 60.
	questi nobili calaron le <i>vele</i> delle . . . operazioni	C. iv. 28. 63.
velamento.	si dimostra la luce . . . sotto alcuno <i>velamento</i>	C. iii. 15. 18.
velare.	che più va <i>velata</i> de' raggi del sole, che	C. ii. 14. 99.
	e va più <i>velata</i> , che nulla altra scienza	C. ii. 14. 106.
	quivi, avvegnachè quasi <i>velata</i> . . . si dimostra	C. iii. 8. 78.
velo.	che donne le coprissero la testa con un bianco <i>velo</i>	V. N. 23. 65.
velocissimo.	cagione . . . per avere <i>velocissimo</i> movimento	C. ii. 4. 20.
velocità.	che la sua <i>velocità</i> è quasi incomprensibile	C. ii. 4. 27.
veltro.	siccome nel <i>veltro</i> bene correre	C. i. 12. 67.
venagione.	il pescare sia sotto l' arte della <i>venagione</i>	C. iv. 9. 144.
vendere.	che <i>vende</i> coll' una e compera coll' altra	C. i. 2. 62.
	tuttochè 'l datore non <i>venda</i>	C. i. 8. 121.
	Dico . . . che . . . tu nol déi <i>vendere</i> a' figliuoli di	C. iv. 27. 81.
	quelli che hanno rispetto all' arte . . . <i>vender</i> puoi	C. iv. 27. 84.
venenoso.	lo stomaco suo è pieno di umori <i>venenosi</i>	C. i. 1. 92.
Venere.	la stella di <i>Venere</i> due fiate era rivolta	C. ii. 2. 2.
	alla rivoluzione del cielo di <i>Venere</i>	C. ii. 2. 64.
	lo terzo è quello dov' è <i>Venere</i>	C. ii. 4. 4.
	de' quali quello di <i>Venere</i> sia il terzo	C. ii. 4. 45.
	nel cielo di <i>Venere</i>	C. ii. 4. 79.
	la lucentissima stella di <i>Venere</i>	C. ii. 4. 88.
	e quelli di <i>Venere</i> siano li Troni	C. ii. 6. 109.
	dissono Amore essere figliuolo di <i>Venere</i>	C. ii. 6. 119.
	ove dice <i>Venere</i> ad Amore : ' Figlio, virtù mia . . . '	C. ii. 6. 121.
	dice che <i>Venere</i> disse ad Amore	C. ii. 6. 124.
	sono movitori del cielo di <i>Venere</i>	C. ii. 7. 8.
	il Cielo di <i>Venere</i> si può comparare alla <i>Rettorica</i>	C. ii. 14. 110.
	<i>Venere</i> e Mercurio . . . si celerebbero e mostrerebbero	C. ii. 15. 148.
venereo.	alcuna immaginazione di <i>venereo</i> compiacimento	C. iv. 25. 76.
veniens.	<i>qui veniens dominabitur mihi</i>	V. N. 2. 25.
venire.	V. N. 2. 65 ; 3. 20 ; 6. 3 ; 7. 6 ; 9. 24 ; 14. 3, 12, 70, 77 ; 15. 55 ; 18. 39, 57 ; 21.	
	2, 8 ; 22. 46, 84, 88 ; 23. 32, 43, 71, 74, 85 ; 24. 8, 17, 24, 31 ; 25. 13 (bis) ;	

- venire.** iii. 26; 77 (*Canz.* iii. 37), 78 (*Canz.* iii. 38), 87 (*Canz.* iii. 47); 34. 38 (*Canz.* iv. 12); C. ii. *Canz.* i. 13; iv. *Canz.* iii. 79, 82, 96, 99, 109; *Canz.* ix. 28, 48; x. 18, 114; xi. 16, 82; xiii. 57, 59; xv. 1; xvi. 9, 14, 54, 64; xvii. 11, 17, 58; xx. 1, 17; xxi. 35; *Sest.* i. 16; ii. 43; *Ball.* iv. 15; vi. 2, 14; viii. 16; *V. N.* 3. 78 (*Son.* i. 2); 7. 33 (*Son.* ii. 16); 9. 50 (*Son.* v. 7), 53 (*Son.* v. 10); 15. 29 (*Son.* viii. 2); 16. 24 (*Son.* ix. 1), 26 (*Son.* ix. 3), 34 (*Son.* ix. 11); 22. 70 (*Son.* xii. 3), 76 (*Son.* xii. 9), 94 (*Son.* xiii. 6); 24. 52 (*Son.* xiv. 3), 57 (*Son.* xiv. 8), 59 (*Son.* xiv. 10); 26. 43 (*Son.* xv. 7); 33. 26 (*Son.* xvii. 1); 35. 41 (*Son.* xviii. [1^o]. 1), 45 (*Son.* xviii. [2^o]. 1), 57 (*Son.* xviii. 13); 37. 22 (*Son.* xx. 7); 39. 61 (*Son.* xxii. 2), 65 (*Son.* xxii. 6); 41. 57 (*Son.* xxiv. 3); *Son.* xxix. 3, 13; xxx. 2; xxxiii. 3; xl. 3, 10, 11; xli. 1; xlii. 10; xlii. 9; S. P. xxxi. 75; xxxvii. 39; ci. 43, 49, 116; cxlii. 44, 45; P. F. 228.
- vento.** Levasi . . . Un *vento* pellegrin, che l' aer turba *Canz.* xv. 15.
che sue ragne Ritira al ciel per lo *vento* che poggia *Canz.* xv. 24.
ad un vascel, ch' ad ogni *vento* Per mare andasse *Son.* xxxii. 3.
- ventre.** Per li vapor, che la terra ha nel *ventre* *Canz.* xv. 54.
E 'l frutto del tuo *ventre* . . . Sia benedetto P. F. 244.
- ventura.** Onde se per *ventura* egli addiviene Che C. ii. *Canz.* i. 56.
Vedete quanto è forte mia *ventura* *Son.* xxvi. 5.
Che credo tor la ruota alla *ventura* *Son.* xxxiii. 14.
- venturo.** Chè s' io contemplo il gran premio *venturo* *Son.* xxxvii. 9.
- venuta.** Onde . . . La sua *venuta* mi sarebbe danno *Canz.* xvi. 63.
-
- venire.** 26. 3, 7; 27. 2; 31. 12; 33. 2, 20; 35. 16, 19, 20, 38; 37. 12; 38. 1; 42. 11; 43. 6; C. i. 1. 93; 3. 68; 4. 6; 7. 72, 103; 8. 53, 79; 11. 5, 30; ii. 1. 11, 73, 74, 77, 78, 84, 87, 92, 102; 2. 15, 23; 6. 9, 23; 7. 71, 88, 94, 98; 10. 34, 35, 61, 70; 11. 29; 14. 249; 15. 138; iii. 2. 61; 4. 27, 103, 113; 5. 122, 149, 179; 7. 137; 8. 89; 9. 9, 68, 91, 101, 125, 144; 11. 26, 162; 12. 75; 13. 24, 96, 97; 14. 21, 60 (*bis*), 134; 15. 184, 185; iv. 2. 66, 88; 4. 5, 108; 5. 48, 135; 6. 28, 33, 45; 7. 63, 70; 10. 3; 11. 58, 59, 61, 62, 64; 12. 98, 151; 13. 8, 50, 56, 61, 85, 121; 14. 28, 71, 111, 118, 125, 138, 143; 15. 26, 131, 188; 16. 63, 75, 76; 17. 6, 14, 128; 18. 3, 34, 59; 19. 13, 92; 20. 2, 10, 53; 21. 84, 106; 22. 29, 39, 44, 66, 171, 176; 24. 107; 27. 25, 36, 57, 159; 28. 9, 23, 34, 87, 90, 106, 111, 140.
- venti.** C. ii. 15, 26, 28, 35; iv. 24, 29.
- venticinque.** C. iv. 24, 38.
- venticinquesimo.** C. iv. 24, 13.
- ventidue.** C. ii. 15, 21.
- ventiduesimo.** C. iv. 26, 33.
- ventinove.** C. ii. 14, 227.
- ventiquattro.** C. ii. 3, 46; iii. 6, 15, 24
- ventitrè.** C. ii. 3, 46; iii. 5, 139
- vento.** che Giuno . . . parlò ad Eolo signore delli *venti* *V. N.* 25, 75.
portato a diversi porti . . . dal *vento* secco C. i. 3, 36.
quanta rena volge lo mare turbato dal *vento* C. iv. 12, 76.
le foglie, che 'l *vento* fa dimenare C. iv. 13, 103.
là . . . per lo impeto del *vento* rompete C. iv. 28, 57.
- vent'otto.** C. ii. 14, 96.
- ventre.** è vituperio chi cerca loro nel *ventre* C. i. 2, 48.
'Ora . . . che 'l mio *ventre* è lasso C. iv. 28, 134.
conoscendosi non avere più *ventre* da frutto C. iv. 28, 138.
- ventura.** Se per *ventura* incontra che tu vadi C. ii. 12, 53.
- venuta.** è nominata Primavera solo per questa *venuta* d' oggi *V. N.* 24, 29.
nella sua *venuta* nel mondo . . . conveniva C. iv. 5, 24.

venuta. Madonna la *venuta* nostra È per Son. xl. 12.
ver = verso, prep. Canz. x. 112; xiii. 11; Sest. ii. 46; Ball. iv. 37; V. N. 21. 11
 (Son. xi. 3).

verace. Ed avea seco umiltà sì *verace* V. N. 23. 196 (Canz. ii. 69).
 Amor, signor *verace* C. ii. Canz. i. 51.
 Onde l' animo ch' è dritto e *verace* C. iv. Canz. iii. 59.
 Ben è *verace* amor quel che m' ha preso Canz. xiv. 33.
 parti tanta buona fede Di quel *verace* Amor Canz. xvii. 42.
 Punisci . . . qual *verace* Non segue l' asta del Canz. xviii. 28.
 Ella è *verace* insegna Canz. xix. 15.
 Che senza . . . Nissun puote acquistar *verace* loda Canz. xix. 92.
veracemente. Il qual *veracemente* è uomo e Dio P. F. 25.
veramente. Per lo qual *veramente* è l' uom gentile C. iv. Canz. iii. 13.

venuta. che . . . per la tua *venuta* in Siria suso e . . . ti preparasti . . . C. iv. 5. 71.
ver = verso, prep. C. ii. 7. 37; iii. 5. 157, 167, 183; iv. 12. 176.
verace. Lo *verace* giudizio del detto sogno non fu veduto V. N. 3. 105.
 dinanzi ch' io fossi tornato in *verace* cognizione V. N. 23. 222.
 lo quale precedette la *verace* luce V. N. 24. 37.
 in guisa ch' avessero *verace* intendimento V. N. 25. 111.
 acciocchè la sua visione sia *verace* C. iii. 9. 88.
 questa Donna . . . nella *verace* sposizione nominata C. iv. 1. 20.
 la propria conoscenza della *verace* Nobiltà C. iv. 1. 80.
 fanno . . . fruttificare la *verace* degli uomini Nobiltà C. iv. 1. 97.
 alle viziate opinioni . . . acciocchè la *verace* . . . tenga C. iv. 9. 182.
 quanto la *verace* Scrittura divina chiama C. iv. 12. 85.
 sono diversi cammini . . . certi men *veraci* C. iv. 12. 191.
 l' animo che è . . . *verace*, cioè di conoscenza C. iv. 13. 157.
 venire intendo . . . alla *verace* opinione C. iv. 22. 30.
veracemente. In quel punto dico *veracemente* che V. N. 2. 19.
 conciossiacosachè *veracemente* sia conosciuto V. N. 12. 53.
 alla gloria eternale se ne gio *veracemente* V. N. 22. 7.
 due stanze . . . l' una per costui *veracemente* V. N. 34. 8.
 io studio . . . sì com' ella sa *veracemente* V. N. 43. 7.
 là ov' ella si dimostrava *veracemente* C. ii. 13. 47.
 noi . . . attendemo *veracemente* la consumazione C. ii. 15. 116.
veracissimo. n' accerta la dottrina *veracissima* di Cristo C. ii. 9. 114.
 diversi cammini, delli quali uno è *veracissimo* C. iv. 12. 190.
veramente. *Veramente* da questa . . . perfezione molti sono privati . . . C. i. 1. 11.
Veramente . . . dico C. i. 2. 86.
 la quale altri *veramente* dare non può C. i. 2. 116.
Veramente io sono stato legno C. i. 3. 33.
 il Volgare servirà *veramente* a molti C. i. 9. 29.
 Il dono *veramente* di questo Comento è C. i. 9. 49.
Veramente li Teologi questo senso prendono altrimenti C. ii. 1. 36.
Veramente egli di ciò si scusa C. ii. 3. 31.
Veramente . . . li Cattolici pongono C. ii. 4. 13.
 Maria Vergine femmina *veramente* C. ii. 6. 13.
 sapere . . . non potevamo, nè vedere *veramente* C. ii. 6. 20.
 dentro *veramente* s' abbellisce C. ii. 8. 92.
Veramente qui nasce un dubbio C. ii. 9. 20.
 sapere, che . . . *veramente* quella che viene per retta linea . . . quella
veramente si vede C. ii. 10. 35, 36.
veramente l' un occhio l' altro occhio non può guardare C. ii. 10. 40.
Veramente per costoro dice Salomone C. ii. 11. 81.

- verba.** Iam audivissent *verba* mea Graeci *Canz.* xxi. 4.
- verde.** Per non sonarle infino al tempo *verde* *Canz.* xv. 31.
 Ed ogni ramo *verde* a noi s' asconde *Canz.* xv. 43.
 Nè giammai tocca di fioretto 'l *verde* *Canz.* xxi. 13.
 E 'l mio disio però non cangia il *verde* *Sest.* i. 4.
 E che gli fa tornar di bianco in *verde* *Sest.* i. 11.
-
- veramente.** questo modo si tiene qui *veramente* *C.* ii. 12. 43.
 la quale *veramente* è Donna piena di dolcezza *C.* ii. 16. 20.
Veramente in voi è la salute *C.* ii. 16. 34.
Amore, veramente pigliando . . . non è altro *C.* iii. 2. 18.
 dico che . . . e *veramente* dico *C.* iii. 3. 104.
 non m' accuso, ma scuso *veramente* *C.* iii. 4. 52.
 È però manifesto me *veramente* scusare *C.* iii. 4. 118.
 questa è *veramente* quella perfezione *C.* iii. 6. 81.
Veramente ciascuna cosa riceve *C.* iii. 7. 20.
 questo piacere è *veramente* . . . nell' aspetto di costei *C.* iii. 8. 40.
Veramente questa differenza è intra le passioni *C.* iii. 8. 169.
Veramente Plato e altri filosofi dissero *C.* iii. 9. 99.
 non si può dire *veramente* che sia in filosofia *C.* iii. 13. 59.
Veramente sempre è l' uomo . . . da chiamare filosofo *C.* iii. 13. 76.
Veramente può qui alcuno forte dubitare *C.* iii. 15. 69.
Veramente l' ultimo verso . . . si può ridurre *C.* iii. 15. 198.
 per lo quale uomo è *gentile veramente* *C.* iv. 2. 95.
Veramente potrebbe alcuno cavillare *C.* iv. 4. 82.
 sicchè *veramente* immaginan questa figura *C.* iv. 6. 30.
Veramente Aristotile . . . e Senocrate . . . limarono e *C.* iv. 6. 131.
veramente morto il malvagio uomo dire si può *C.* iv. 7. 106.
Veramente . . . da vedere è come *C.* iv. 8. 144.
Veramente io vidi lo luogo *C.* iv. 11. 76.
 Sicchè *veramente* non quietano, ma danno *C.* iv. 12. 52.
Veramente qui surge in dubbio una quistione *C.* iv. 12. 111.
Veramente così questo cammino si perde *C.* iv. 12. 181.
 Quello *veramente* della ricchezza è . . . crescere *C.* iv. 13. 22.
 nulla cosa *veramente* veggiono vera *C.* iv. 15. 158.
 Queste parole posso io qui *veramente* preporre *C.* iv. 16. 5.
 quando *veramente* è circolo *C.* iv. 16. 84.
Veramente è da sapere che *C.* iv. 17. 85.
 Chè *veramente* è Cielo, nel quale . . . rilucono *C.* iv. 19. 36.
Veramente dunque bella . . . comparazione fu *C.* iv. 19. 68.
Veramente per diversi Filosofi . . . fu . . . ragionato *C.* iv. 21. 12.
 lingua dico *veramente* volgare *C.* iv. 21. 54.
Veramente l' uso del nostro animo è doppio *C.* iv. 22. 103.
Veramente di questi usi l' uno è più pieno *C.* iv. 22. 134.
Veramente questo Arco . . . si distingue *C.* iv. 23. 111.
 la quale *veramente* è colmo della nostra vita *C.* iv. 24. 22.
Veramente . . . queste etadi possono essere *C.* iv. 24. 69.
Veramente questo Appetito conviene essere cavalcato *C.* iv. 26. 41.
veramente queste quattro virtù . . . sono *C.* iv. 27. 14.
Veramente questa bianchezza è più nelli grani *C.* iv. 29. 105.
verbo. da due principii: l' uno si è d' un *verbo*, molto lasciato *C.* iv. 6. 18.
 in quanto *Autore* viene e discende di questo *verbo* *C.* iv. 6. 33.
 dicono che vien da un *verbo* che sta per conoscere *C.* iv. 16. 63.
 questo *adorna* è *verbo*, e non nome: *verbo*, dico, indicativo del tempo
 presente *C.* iv. 25. 124 (*bis*).

- verde.** si mischia il cresco giallo e 'l *verde* Sì bel Sest. i. 15.
 non mi può far ombra Poggio . . . nè fronda *verde* Sest. i. 24.
 Io l' ho veduta già vestita a *verde* Sest. i. 25.
 Prima che questo legno molle e *verde* S' infiammi Sest. i. 32.
 Sotto il bel *verde* la giovane donna Gli fa sparir Sest. i. 38.
 Ed havvene una ch' è vestita a *verde* Sest. iii. 4.
 Fra ch' io rinvento, i' son d' amor più *verde* Che Sest. iii. 11.
 Che, togliendomi il cor, rimango *verde* Sest. iii. 15.
 ombra Più nobil, che non fe' mai foglia *verde* Sest. iii. 24.
 Chè tempo freddo, caldo, secco e *verde* Mi tien giulivo Sest. iii. 25.
 Non m' abbandona Amor, ma tienmi *verde* Sest. iii. 32.
 Essendovi colei, per cui son *verde* Sest. iv. 4.
 come il *verde* Color cangia Sest. iv. 11.
 La qual . . . Si pon con fiori e con foglietta *verde* Sest. iv. 15.
 Com' augelletto sotto foglia *verde* Sest. iv. 24.
 E sed io fossi così umile *verde* Sest. iv. 25.
 mi par . . . e mi sento di *verde* Sest. iv. 32.
 cantinne . . . Sull'i *verdi* arbuscelli Ball. iv. 13.
 Però che 'l dolce tempo . . . col suo *verde* viene Son. xlii. 10.
verdura. Od in alcun che sua *verdura* serba Canz. xv. 45.
 Vostro fin pregio mando — alla *verdura* Ball. iv. 5.
verga. Quando di signoria chiese la *verga* Son. xlii. 10.
vergine, adj. Sovra la *vergin* onda Generali io costei Canz. xx. 49.
vergine, n. che . . . carne e vita . . . prendesse nella *Vergin* santa . . . P. F. 20.
 Dalla sua madre *vergin* benedetta P. F. 50.
 Quel, che produsse la *Vergine* in parto P. F. 126.
 La *VERGIN* benedetta po' . . . Laudiamo e benediamo P. F. 232.
 AVE regina *Vergine* MARIA Piena di grazia P. F. 241.
Vergine benedetta, sempre tu Ora per noi P. F. 247.
vergogna. Che dalle genti *vergogna* mi parte V. N. 32. 93 (Canz. iii. 53).
 chi non si rimuove, Per tema di *vergogna*, da follia Canz. ix. 83.
 Doglia e *vergogna* prese Lo mio signore Canz. xx. 38.
 coloro, Che per *vergogna* celan lor mancanza V. N. 7. 35 (Son. ii. 18).
verecundia. tre passioni . . . la terza si è *Verecundia* C. iv. 25. 36.
 La *Verecundia* è una paura di disonoranza C. iv. 25. 103.
verga. Nascerà *verga* della radice di Jesse C. iv. 5. 43.
 voi che le *verghe* de' reggimenti prese avete C. iv. 6. 181.
vergine. Cristo . . . figliuolo di Maria *Vergine* C. ii. 6. 13.
 siccome vedemo nelle *vergini* C. iv. 25. 71.
 che . . . le *vergini* pallide e rubiconde si fecero C. iv. 25. 84.
 Marzia fu *vergine*, e . . . significa l' *Adolescenza* C. iv. 28. 104.
vergogna. perocchè grande *vergogna* sarebbe a colui V. N. 25. 106.
 sei passioni . . . cioè . . . *vergogna* C. iii. 8. 87.
 perchè la *vergogna* d' entro non paresse di fuori C. iii. 8. 92.
 quando l' amico conosce che *vergogna* crescerebbe C. iii. 10. 60.
 le laudabili passioni, cioè *Vergogna* C. iv. 19. 41.
 essere là dov' è *vergogna*, cioè tema di disonoranza dove la
vergogna è buona e laudabile; la qual *vergogna* non è Virtù . . . C. iv. 19. 76, 78, 79.
 ' *vergogna* non è laudabile, nè sta bene ne' vecchi nè C. iv. 19. 84.
 da quelle cose che a *vergogna* gli inducono C. iv. 19. 87.
 quando . . . nel viso loro *vergogna* si dipigne C. iv. 19. 97.
 quattro cose . . . la terza *Vergogna* C. iv. 24. 117.
 Anche è necessaria . . . la passione della *Vergogna* C. iv. 25. 24.
 perocchè la *Vergogna* è apertissimo segno C. iv. 25. 26.

- vergogna.** Tutta dipinta di *vergogna* riede *Son.* xlv. 14.
 che con *vergogna* Convien che vadan *S. P.* vi. 47.
vergognoso. E con tutta la vista *vergognosa* *V. N.* 23. 145 (*Canz.* ii. 18).
 In quanto *vergognose* son tenute *C.* iv. *Canz.* iii. 107.
 Ubbidente, soave e *vergognosa* [È] *C.* iv. *Canz.* iii. 125; 23. 16, 33; 26. 8.
verità. Di conoscenza e di *verità* fuora *V. N.* 23. 167 (*Canz.* ii. 40).
- vergogna.** Dico che per *Vergogna* io intendo tre passioni *C.* iv. 25. 32.
 le passioni . . . che *Vergogna* . . . sono chiamate *C.* iv. 25. 46.
 dubitò prima di dicere per *vergogna* del fallo *C.* iv. 25. 111.
 che paiono rimanere in *vergogna* del figlio *C.* iv. 25. 114.
 Per che . . . appare *Vergogna* essere necessaria *C.* iv. 25. 117.
 non pure . . . *Vergogna* la nobile natura . . . dimostra *C.* iv. 25. 119.
vergognare. piangendo e *vergognandomi* . . . dicea *V. N.* 14. 66.
 avvegnachè io mi *vergognassi* molto *V. N.* 23. 109.
 in quanto mi *vergognava* di ciò che *V. N.* 40. 47.
vergognoso. quasi *vergognoso* mi partii da loro *V. N.* 18. 57.
 a pensare di lei sì con tutto il *vergognoso* core *V. N.* 40. 18.
verità. La qual cosa, secondo *verità*, è falsa *V. N.* 25. 7.
 secondo Tolommeo e secondo la Cristiana *verità* *V. N.* 30. 17.
 secondo la infallibile *verità* . . . fu *V. N.* 30. 26.
 perchè la stima oltre la *verità* si sciampia; e poi perchè la presenza
 oltre la *verità* stringe *C.* i. 3. 46, 48.
 partendosi in ciò dalla *verità* *C.* i. 10. 79.
 commendare quella oltre la *verità* *C.* i. 11. 109.
 ed è una *verità* ascosa sotto bella menzogna *C.* ii. 1. 24.
 la sua *allegoria*, cioè l' ascosa *verità* *C.* ii. 1. 124.
 per rispetto della *verità* *C.* ii. 3. 9.
 avvegnachè la *verità* all' ultimo sia trovata *C.* ii. 3. 18.
 secondo la stretta *verità* *C.* ii. 4. 90.
 ciò ch' è detto della *verità* del terzo cielo *C.* ii. 4. 101.
 avvegnachè la *verità* sia trovata *C.* ii. 5. 11.
 la *verità* ancora per loro veduta non fu *C.* ii. 5. 54.
 gli antichi la *verità* non videro delle creature spirituali *C.* ii. 6. 2.
 disse a noi la *verità* di quelle cose *C.* ii. 6. 19.
 la dottrina . . . di Cristo, la quale è Via, *Verità* e Luce . . . *Verità*,
 perchè non soffera alcuno errore *C.* ii. 9. 115, 118.
 per l' abito delle quali potemo la *verità* speculare *C.* ii. 14. 40.
 ha l' uomo amore alla *verità* e alla virtù *C.* iii. 3. 87.
 questo amore era quello . . . cioè di *verità* e di virtù *C.* iii. 3. 97.
 a rispetto della *verità*, poco fia quello che dirò *C.* iii. 4. 23.
 ragioni, che Aristotile dice a . . . affermare la *verità* *C.* iii. 5. 60.
 nel quale . . . la *verità* si discorda dall' apparenza *C.* iii. 9. 46.
 che mestieri è stata a vedere la *verità* *C.* iii. 10. 2.
 pur secondo l' apparenza, non secondo la *verità* *C.* iii. 10. 25.
 considera questa Donna secondo la *verità* *C.* iii. 10. 31.
 seguendo la *verità*, procedere *C.* iii. 10. 87.
 della filosofia è cagione efficiente la *Verità* *C.* iii. 11. 139.
 che per contemplazione della *Verità* s' acquista *C.* iii. 11. 148.
 per l' arte della *Verità* eterna . . . concorrono *C.* iii. 14. 140.
 colle quali si vede la *Verità* *C.* iii. 15. 15.
 ad amare li seguitatori della *verità* *C.* iv. 1. 23.
 a quella cosa che più aiutare mi può, cioè alla *verità* *C.* iv. 2. 16.
 che l' apparenza dalla *verità* si discordava *C.* iv. 2. 34.
 falso, cioè rimosso dalla *verità* *C.* iv. 2. 119.

- verità.** Che *verità* di ciò non la cagiona *Son.* xlv. 8.
veritate. d' esaudire Il servo tuo nella tua *veritate* *S. P.* cxlii. 5.
veritate. ardire A voler, ch' è di *veritate* amico *Canz.* x. 2.
Ma poich' io mi restringo a *veritate* *Canz.* xiv. 57.
Chè ciascun che vi mira, in *veritate* . . . conosce *Canz.* xvi. 51.
Cosa che amica sia di *veritate* *Son.* xl. 8.
vermeglio. Invidia è quella, che fa l' uom *vermeglio* *P. F.* 187.
verno. Difendimi, o Signor, dallo gran *verno* *S. P.* vi. 10.
vernare. Potrebbe dir che là fosse *vernata* Ove *Son.* lii. 3.
verno. mentre Che durerà del *verno* il grande assalto *Canz.* xv. 58.
vero. Non considera lei secondo 'l *vero* *C. iii.* *Canz.* ii. 82.
Ma vilissimo sembra, a chi 'l *ver* guata *C. iv.* *Canz.* iii. 38; 7. 47.
Chi difinisce . . . Prima dice non *vero* *C. iv.* *Canz.* iii. 42; 10. 37.
-
- verità.** in quanto la *verità* meglio si fa apparire *C. iv.* 2. 131.
acciocchè . . . la *verità* poi più liberamente sia ricevuta *C. iv.* 2. 136.
che . . . combattéo cogli avversari della *verità*, e poi, quelli convinti,
la *verità* mostrò *C. iv.* 2. 140, 141.
chiamo la *Verità* che sia meco *C. iv.* 2. 144.
che l' anima . . . contempla essa *verità* *C. iv.* 2. 157.
perchè meglio si veggia poi la virtù della *Verità* *C. iv.* 3. 68.
rigidamente . . . la *Verità* e la Giustizia seguire *C. iv.* 6. 88.
per fondarvi poi suso la luce della *verità* *C. iv.* 8. 28.
materia di turbare la *verità* *C. iv.* 8. 92.
disdire +non+ [non] offendendo alla *verità* *C. iv.* 8. 111, 114.
in più vera irreverenza . . . cioè . . . della *verità* *C. iv.* 8. 139.
Se due sono gli amici, e l' uno è la *verità*, alla *verità* è da con-
sentire *C. iv.* 8. 143, 144.
che 'l sillogismo . . . conchiudesse *verità* dimostrando *C. iv.* 9. 59.
Potrebbe dire alcuno calunniatore della *verità* *C. iv.* 12. 114.
essere tempo d' intendere alla *verità* *C. iv.* 14. 16.
nella mente che alla *verità* sia disposta *C. iv.* 15. 7.
tempo è d' aprire gli occhi alla *verità* *C. iv.* 15. 101.
sono *vani*, cioè senza midolla di *verità* *C. iv.* 15. 106.
alla luce della *verità* *C. iv.* 15. 181.
dico che è da venire a mostrare la *verità* *C. iv.* 15. 188.
ciascuno vero rege dee . . . amare la *Verità* *C. iv.* 16. 7.
e il lume di Sapienza è essa *Verità* *C. iv.* 16. 11.
Conviensi procedere al trattato della *Verità* *C. iv.* 16. 17.
intende determinare d' essa *Nobiltà* secondo la *Verità* *C. iv.* 16. 22.
La nona si è chiamata *Verità* *C. iv.* 17. 55.
potrebbe essere che la *verità* si vedrebbe essere in tutte *C. iv.* 21. 27.
potemo così ritrarre la *figura* a *verità* *C. iv.* 28. 104.
veritate. di fare di questa . . . donna schermo della *veritate* *V. N.* 5. 23.
verno. due volte l' anno ha . . . due piccioli *verni* *C. iii.* 5. 189.
chè altrimenti è disposta la terra nel . . . e altrimenti lo *verno* *C. iv.* 2. 56.
Cf. inverno.
vero. E lo *vero* è, che adunate quivi erano *V. N.* 14. 15.
Vero è che tra le parole . . . si trovano *V. N.* 14. 99.
Se tu ne dicessi *vero* *V. N.* 18. 52.
siccome da molti si crede, e *vero* è *V. N.* 22. 16.
bagnandoli di *vere* lagrime *V. N.* 23. 48.
Vero è che morta giace la nostra donna *V. N.* 23. 58.
che . . . cominciai a dire con voce *vera* *V. N.* 23. 82.
e, non solamente cose *vere*, ma cose non *vere* *V. N.* 25. 64, 65.

- vero.** andar mi fane Colà, dov' ella è vera *Canz.* xi. 35.
 Quella ch' è d' ogni ben la vera porta *Canz.* xvii. 15.
 Falso per vero al popol tuo mostrando *Canz.* xviii. 10.
 Per che Tratterò il ver di lei *Canz.* xix. 88.
 Di', che domandi Amore, s' egli è vero *V. N.* 12. 109 (*Ball.* i. 30).
 Vero è che ad or ad or d' ivi discende Una saetta *Ball.* iii. 7.
 Ch' io 'l vidi lamentare in forma vera *V. N.* 8. 30 (*Son.* iii. 10).
 Dir di lui in parte ch' assembrasse il vero *Son.* xxxviii. 3.
 Che s' egli è vero, tu ti puoi rifare *Son.* liii. 10.
 non credeva esser Ma veri amici e prossimi *S. P.* xxxvii. 38.
 perche tu se' colui, Ch' ami lo vero *S. P.* l. 20.
 La via di convertirsi a te Dio vero *S. P.* l. 54.
-
- vero.** Vero è che . . . io fo la parte del core contro *V. N.* 39. 41.
 porgono della loro buona ricchezza alli veri poveri *C. i.* 1. 65.
 conciossiacosachè la vera intenzione mia fosse *C. i.* 1. 128.
 non è uomo che sia di sè vero e giusto misuratore *C. i.* 2. 59.
 la quale per sì vero testimonio ricevere non si poteva *C. i.* 2. 109.
 mostrare la vera sentenza *C. i.* 2. 124.
 non si tiene alli termini del vero *C. i.* 3. 57.
 più . . . che non è la cosa immaginata nel vero stato *C. i.* 3. 81.
 la fama dilata . . . oltre la vera quantità *C. i.* 4. 3.
 più che 'l vero non vuole *C. i.* 4. 93.
 più vile che 'l vero non vuole *C. i.* 4. 97.
 La vera obbedienza conviene avere *C. i.* 7. 6.
 nelli quali vera nobiltà è seminata *C. i.* 9. 55.
 per la quale le grandezze delle vere dignità e delli veri onori, della
 vera potenza, delle vere ricchezze, delli veri amici, della vera . . .
 fama e acquistate e conservate sono *C. i.* 10. 52 (*bis*), 53 (*bis*), 54 (*bis*).
 Che avvegna essere vero secondo la lettera sic manifesto, non meno
 è vero quello che spiritualmente s' intende *C. ii.* 1. 61, 62.
 che è Cristo . . . uomo vero *C. ii.* 6. 15.
 Non è vero che tu sia morta *C. ii.* 11. 13.
 è da procedere alla sposizione allegorica e vera *C. ii.* 13. 3.
 sì volentieri lo senso di vero la mirava *C. ii.* 13. 44.
 nè sarebbe data loro fede alla sentenza vera *C. ii.* 13. 64.
 perocchè di vero si credea del tutto *C. ii.* 13. 65.
 dice che 'l vero è il bene dello intelletto *C. ii.* 14. 43.
 questa non pare avere ragione vera *C. ii.* 15. 68.
 Di vero non sarebbe quaggiù generazione *C. ii.* 15. 152.
 perfettamente ne fa il Vero vedere *C. ii.* 15. 183.
 veder si può la vera sentenza del primo verso *C. ii.* 16. 13.
 e vero dice *C. ii.* 16. 86.
 per la quinta e ultima natura, cioè vera umana . . . ha l' uomo amore
 alla . . . e da questo amore nasce la vera . . . amistà *C. iii.* 3. 85, 88.
 molto di quello ch' è vero di lei *C. iii.* 4. 10.
 che 'l fuoco . . . secondo il vero al mezzo discendea *C. iii.* 5. 43.
 rispondo, che non è vero che parlino *C. iii.* 7. 110.
 la immagine corporale . . . non è vera: così la immagine della
 ragione . . . non è vera *C. iii.* 7. 121, 124.
 altrimenti che sia la vera sua condizione; così . . . considerò . . .
 secondo l' apparenza, discordante dal vero *C. iii.* 10. 5, 8.
 il sembiante, onesto secondo il vero *C. iii.* 10. 26.
 siccome l' amistà, per diletto fatta o per . . . non è amistà vera . . .
 così la Filosofia per diletto o per . . . non è vera filosofia . . . *C. iii.* 11. 91, 93.

- vero.** E 'l cor . . . Si può chiamare *vero* sacrificio S. P. l. 66.
 Ed è la *vera* Trinità cotale P. F. 70.
 La qual ci dà di ciò *vera* sentenza P. F. 84.
 E se dal falso il *vero* io ben diparto P. F. 124.
Vero Iddio e *vero* uomo insieme misto P. F. 127 (bis).
 Perchè col falso il *ver* si mette al fondo P. F. 171.
versare. *Versan* le vene le fumifere acque Canz. xv. 53.
 che il mondo *versi* I bianchi fiori in persi Canz. xx. 78.
verso, prep. V. N. 23. 147 (Canz. ii. 20), 209 (Canz. ii. 82); Canz. xii. 46; xvi. 5; Sest.
 iii. 22; Ball. x. 14. — Cf. *ver*.

- vero.** Onde non si dee dire *vero* Filosofo alcuno, che C. iii. 11. 95.
 Non si dee chiamare *vero* Filosofo colui C. iii. 11. 103.
 siccome l' amistà per *onestà* fatta è *vera* . . . così la filosofia è
vera . . . ch' è generata per *onestà* . . . e C. iii. 11. 115, 116.
 come la *vera* amistà degli uomini intra sè è che C. iii. 11. 120.
 che 'l *vero* Filosofo ciascuna parte della Sapienza ama C. iii. 11. 122.
 la *vera* amistà . . . ha per *soggetto* la conoscenza C. iii. 11. 129.
 della *vera* amistà è cagione efficiente la *Virtù* C. iii. 11. 137.
 fine dell' amistà *vera* è la *buona* dilezione C. iii. 11. 140.
 quella eccellentissima dilezione . . . cioè *vera* felicità C. iii. 11. 147.
 così si può vedere . . . chi è *vero* Filosofo C. iii. 11. 152.
 la primaia è *vera* filosofia in suo essere C. iii. 11. 182.
 è in Lui per modo perfetto e *vero* C. iii. 12. 104.
 qui si può terminare la *vera* sentenza della presente Canzone . . . C. iii. 15. 196.
 prima si promette di trattare lo *vero* C. iv. 2. 123.
 e poi si tratta il *vero* C. iv. 2. 125.
 al trattare lo *vero* s' intende principalmente C. iv. 2. 128.
 qui prima si promette di trattare del *vero* C. iv. 2. 132.
 si tratta di quella secondo la *vera* opinione C. iv. 3. 7.
 Lo fondamento . . . secondo il *vero*, è la necessità C. iv. 4. 2.
 la spiga della ragione, cioè la *vera* ragione C. iv. 7. 25.
 perocchè . . . in più *vera* irreverenza si caderebbe C. iv. 8. 138.
 chè . . . non par *vero* dire che sieno *imperfette* C. iv. 11. 41.
 Ma non è *vero* che la scienza sia vile C. iv. 12. 122.
 rispondo, che non è *vero* C. iv. 13. 32.
 si risponde, che non è *vero* ciò che C. iv. 13. 60.
 l' uomo . . . di *vera* conoscenza C. iv. 13. 145.
 stimando tutto *vero* quello che a loro pare C. iv. 15. 129.
 nulla cosa veramente veggiono *vera* C. iv. 15. 159.
 ciascuno *vero* rege dee . . . amare la Verità C. iv. 16. 6.
 e non è questo *vero* e *converso* C. iv. 19. 32.
 tocca Nobiltade che bene è *vera* salute C. iv. 19. 76.
 ch' è allora frutto di *vera* Nobiltà C. iv. 19. 98.
 perocchè . . . paiono un poco lontane dal *vero* C. iv. 21. 29.
 eziandio a . . . *vera* religione si può tornare C. iv. 28. 72.
 e ben è *vero* che nobile si dice C. iv. 29. 88.
 grani che *vera* e prima essenza in loro hanno C. iv. 29. 100.
versare. alle vizzate opinioni, quelle per terra *versando* C. iv. 9. 182.
verso, n. tanto è quanto dire per *versi* in latino V. N. 25. 34.
 era malagevole ad intendere i *versi* latini V. N. 25. 47.
 per che i *versi* del Psaltero sono senza dolcezza C. i. 7. 99.
 La *prima* è il primo *verso* di quella C. ii. 2. 60.
 La *seconda* è li tre *versi* che . . . seguono C. ii. 2. 66.
 La *terza* è il quinto ed ultimo *verso* C. ii. 2. 70.

- versus.** Amorem *versus* me non tantum curat *Canz.* xxi. 38.
- vespertiglio.** E sono assomigliato al *vespertiglio* *S. P.* ci. 19.
- vespro.** Con esse passerei *vespro* e le squille *Canz.* xii. 69.
- veste.** Da lor . . . s' hanno tolt' elle Una *veste* *Ball.* viii. 21.
- vestimento.** Chè 'l savio non pregia uom per *vestimenta* *Canz.* xix. 36.
che tu sai Ora invecchiarsi come il *vestimento* *S. P.* ci. 107.
- vestire.** E voi tenete vil fango *vestito* *Canz.* x. 105.
E *veste* sua persona d' un diaspro *Canz.* xii. 5.
tu se' quella, che mi spoglia . . . e *vesti* di martiri *Canz.* xvii. 5.
Ora ti veggio . . . *Vestita* di dolor *Canz.* xviii. 23.
Convien che di sè *vesta* L' un bene e *Canz.* xix. 67.
-
- verso, n.** in prima, cioè nel primo *verso* *C.* ii. 8. 8.
ciò è nel *verso*, ch' è il secondo di questa parte *C.* ii. 8. 13.
dico che in questo *verso* . . . intendo *C.* ii. 10. 2.
si contiene tutta nel *verso* che comincia *C.* ii. 11. 7.
Nè altro dice infino alla fine di questo *verso* *C.* ii. 11. 92.
la vera sentenza del primo *verso* della Canzone *C.* ii. 16. 13.
si può lo secondo *verso* intendere *C.* ii. 16. 16.
Lo terzo *verso* ancora s' intende *C.* ii. 16. 48.
Poi nel quarto *verso*, ove dice . . . s' intende *C.* ii. 16. 77.
La *prima* è tutto il primo *verso* *C.* iii. 1. 101.
La *seconda* sono tutti e tre li *versi* seguenti *C.* iii. 1. 103.
La *terza* parte è 'l quinto e ultimo *verso* *C.* iii. 1. 108.
sono queste parole del Profeta in un *verso* del *Salterio* *C.* iii. 4. 78.
tre parti . . . secondochè in tre *versi* si comprende *C.* iii. 5. 5.
Nè più è mestiere di ragionare . . . questo primo *verso* *C.* iii. 12. 36.
Onde al secondo *verso* . . . è da procedere *C.* iii. 12. 41.
Onde in questo *verso* . . . io intendo *C.* iii. 14. 11.
io intendo esporre quel *verso* che comincia *C.* iii. 15. 5.
l' ultimo *verso*, che per *Tornata* è posto . . . si può ridurre *C.* iii. 15. 198.
nel cominciamento del secondo *verso* *C.* iv. 2. 8.
la sentenza del secondo *verso* della Canzone *C.* iv. 7. 152.
così termina questo *verso* *C.* iv. 18. 69.
- verso, prep.** *V. N.* 2. 11; 3. 9, 56; 9. 4; 13. 31; 18. 22; 23. 49, 80, 96; 24. 17; 39. 54; 41. 40; *C.* ii. 3. 65; 12. 42; iii. 5. 136, 137, 179. — *Cf. ver.*
- vespro.** ciò è infino . . . e poi fino al *Vespro* e dal *Vespro* innanzi . . . *C.* iv. 23. 133 (*bis*).
però si dice . . . e così mezzo *Vespro* *C.* iv. 23. 156.
- vesta.** dinudare le sue parole da cotal *vesta* *V. N.* 25. 110.
- veste.** a colui, che rimasse cosa sotto *veste* di figura o di *V. N.* 25. 107.
- vestigio.** sicchè d' alcuno sentiero *vestigio* non si vede *C.* iv. 7. 62.
si va . . . lasciando le *vestigie* de' suoi passi dietro da sè *C.* iv. 7. 69.
se non seguire le *vestigie* lasciate *C.* iv. 7. 72.
colui che ha le *vestigie* innanzi *C.* iv. 7. 128.
più mirare alle *vestigie* delli paterni piedi *C.* iv. 24. 156.
- vestimento.** un giovane vestito di bianchissime *vestimenta* *V. N.* 12. 16.
questa . . . Beatrice con quelle *vestimenta* sanguigne *V. N.* 40. 5.
gli adornamenti . . . delle *vestimenta* *C.* i. 10. 91.
vedemo li parvoli . . . desiderare bello *vestimento* *C.* iv. 12. 164.
uno giovane trovano in bianchi *vestimenti* *C.* iv. 22. 167.
' . . . le sue *vestimenta* erano come neve' *C.* iv. 22. 173.
malnati! . . . che . . . portate le mirabili *vestimenta* *C.* iv. 27. 123.
- vestire.** Apparvemi *vestita* d' un nobilissimo colore *V. N.* 2. 15.
apparve . . . *vestita* di colore bianchissimo *V. N.* 3. 6.
apparve come peregrino leggermente *vestito* *V. N.* 9. 16.

- vestire.** Io l' ho veduta già *vestita* a verde *Sest.* i. 25.
 Ed havvene una ch' è *vestita* a verde *Sest.* iii. 4.
 Ella sen va . . . Benignamente d' umiltà *vestuta* *V. N.* 26. 42 (*Son.* xv. 6).
 Anzi le face andar seco *vestute* Di gentilezza, d' *V. N.* 27. 19 (*Son.* xvi. 7).
 Ora che 'l mondo s' adorna e si *veste* Di foglie e *Son.* xlii. 1.
 Levala su *vestita* del tuo velo *Son.* xlix. 13.
 l' umana gente . . . Delli suoi corpi allora *vestirai* *S. P.* ci. 108.
vetro. E l' acqua morta si converte in *vetro* *Canz.* xv. 60.
via (1). ch'è quando va per *via*, Gitta . . . Amore un *V. N.* 19. 51 (*Canz.* i. 32).
 Che ti merranno per la *via* tostana *V. N.* 19. 87 (*Canz.* i. 68).
 E veder donne andar per *via* disciolte | *V. N.* 23. 173 (*Canz.* ii. 46).
 m' han chiuso la *via* Dell' usato parlare *C.* iv. *Canz.* iii. 7.
 del . . . lume, Che folgorando fa *via* alla morte *Canz.* xi. 66.
 In prender modo e *via*, che ti stea bene *Canz.* xiv. 86.
 O voi, che per la *via* d' Amor passate *V. N.* 7. 18 (*Son.* ii. 1).
-
- vestire.** con viso *vestito* d' umiltà *V. N.* 11. 9.
 un giovane *vestito* di bianchissime vestimenta *V. N.* 12. 16.
 Ella coronata e *vestita* d' umiltà s' andava *V. N.* 26. 12.
 trovarono un giovane *vestito* di bianco *C.* iv. 22. 153.
 quando . . . vide Polinice *vestito* d' un cuoio di leone *C.* iv. 25. 63.
vestra. *Apparuit iam beatitudo vestra* *V. N.* 2. 32.
vetro. Dimostrasi . . . quasi siccome colore dopo *vetro* *C.* iii. 8. 97.
 vengono . . . siccome quasi in *vetro* trasparente *C.* iii. 9. 71.
 come specchio, che è *vetro* terminato con piombo *C.* iii. 9. 76.
 per che nel *vetro* piombato la immagine appare *C.* iii. 9. 81.
 interpongono di quel colore tra 'l *vetro* e 'l piombo, sicchè il *vetro* ne
 rimane compreso *C.* iii. 9. 98, 99.
via (1). passando per una *via*, volse gli occhi *V. N.* 3. 9.
 colui, che non sa per qual *via* pigli il suo cammino *V. N.* 13. 26.
 di voler cercare una comune *via* di costoro *V. N.* 13. 29.
 questa era *via* molto inimica verso di me *V. N.* 13. 31.
 veder mi pareva donne andare . . . piangendo per *via* *V. N.* 23. 34.
 quando passava per *via* *V. N.* 26. 4.
 che alquanti peregrini passavano per una *via* *V. N.* 41. 7.
 salva qui la *via* della debita correzione *C.* i. 2. 78.
 salva la *via* del debito onorare e magnificare *C.* i. 2. 81.
 segue . . . per *via* di dottrina *C.* i. 2. 103.
 introduttore di me nella *via* di scienza *C.* i. 13. 38.
 il quale Latino poi mi fu *via* a più innanzi andare *C.* i. 13. 41.
 in quanto questa *via* di conoscere è . . . innata *C.* ii. 1. 113.
 che li *raggi* . . . sono la *via*, per la quale discende *C.* ii. 7. 90.
 la dottrina . . . di Cristo, la quale è *Via*, Verità e Luce : *Via*, perchè
 per essa . . . andiamo *C.* ii. 9. 115, 116.
 se ella avesse aperta la *via* di venire *C.* ii. 10. 61.
 che il vulgo chiama la *Via di santo Jacopo* *C.* ii. 15. 10.
 che 'l sole alcuna fiata errò nella sua *via* *C.* ii. 15. 49.
 le cose . . . che cotidianamente compiono lor *via* *C.* ii. 15. 100.
 l' anima . . . per *via* spirituale si unisce *C.* iii. 2. 62.
 Poi per la medesima *via* pare discendere *C.* iii. 5. 158.
 'la *via* de' giusti è quasi luce splendente *C.* iii. 15. 190.
 ridurre la gente in diritta *via* *C.* iv. 1. 79.
 conviensi per tostana *via* . . . ordinare *C.* iv. 1. 86.
 a prendere lo desiderato porto per salutarevole *via* *C.* iv. 4. 54.
 'La *via* de' giusti . . . quasi luce . . . procede *C.* iv. 7. 99.

- via** (1). Trovai Amor in mezzo della *via* *V. N.* 9. 46 (*Son.* v. 3).
 Nè di ristare alquanto in questa *via* *Son.* xli. 6.
 Per quella *via* che la bellezza corre *Son.* xlv. 1.
 mostrerò . . . La *via* di convertirsi a te Dio vero *S. P.* l. 54.
- via** (2). Ed altre donne . . . Fecer lei partir *via* *V. N.* 23. 136 (*Canz.* ii. 9).
 Che gli spiriti par che fuggan *via* *V. N.* 28. 19 (*F. C.* 6).
 Dicer: *Via via*; vedrai morir costui? *Canz.* xi. 42 (*bis*).
 Solo in quel punto ch' ella sen va *via* *Canz.* xiii. 37.
 Sono, che per gittar *via* loro avere Credon *Canz.* xix. 20.
 Li quali sconsolati vanno *via* *V. N.* 33. 28 (*Son.* xvii. 3).
 Togliete *via* le vostre porte omai *Son.* l. 1.
- viaggio**. Per lo corto *viaggio* Conserva, adorna, accresce *Canz.* x. 36.
- vicino**. valer meglio Del suo *vicino*, ed esser più felice *P. F.* 186.
- vie**. Anzi è *vie* più bell' ora Che mai, e *vie* più lieta par che rida . . . *Canz.* xiii. 47, 48.
-
- via** (1). quegli che dalla *via* del buono suo antecessore si parte *C.* iv. 7. 108.
 peregrino che va per una *via* per la quale *C.* iv. 12. 146.
 siccome da una città a . . . è un' ottima e dirittissima *via* *C.* iv. 12. 184.
 apre la *via* alla risposta *C.* iv. 12. 204.
 l' *altra* è, per che *via* sia da camminare *C.* iv. 16. 38.
 e mostri la *via* per che elle si compongono *C.* iv. 17. 82.
 perchè non anzi si procedette per la *via* delle . . . ? *C.* iv. 17. 117.
 si vuole . . per quella *via* menarlo che *C.* iv. 17. 122.
 si procede per *via* probabile a sapere *C.* iv. 18. 8.
 ' . . . come sono . . . investigabili le tue *vie* ! ' *C.* iv. 21. 58.
 ciò che per *via naturale* dicere si può *C.* iv. 21. 98.
 Per *via Teologica* si può dire, che *C.* iv. 21. 100.
 bene la può avere per *via* d' insetazione *C.* iv. 22. 130.
 Le quali due operazioni sono *vie* spedite e dirittissime a *C.* iv. 22. 207.
 nelli quali l' anima . . . procede per una semplice *via* *C.* iv. 24. 90.
 dico che questa prima età è porta e *via* *C.* iv. 24. 103.
 siccome quegli . . . non saprebbe tenere la *via* *C.* iv. 24. 122.
 se lo re comanda una *via* *C.* iv. 24. 136.
 per seguire onesta e laudabile *via* e fruttuosa *C.* iv. 26. 69.
 certo corso ha la nostra età e una *via* semplice *C.* iv. 27. 19.
 le quali virtù . . . avere perfette per *via naturale* è impossibile . . . *C.* iv. 27. 117.
 però benedice la *via* che ha fatta *C.* iv. 28. 95.
- via** (2). a torre *via* questa riprensione *C.* iii. 1. 86.
 le consuetudinarie . . . del tutto vanno *via* *C.* iii. 8. 172.
 Chi gitta *via* la sapienza e la dottrina è infelice *C.* iii. 15. 45.
 che, pensando . . . levò *via* l' ultima particola *C.* iv. 3. 48.
 a queste guerre e alle loro cagioni torre *via*, conviene *C.* iv. 4. 32.
 la qual toglie *via* che . . . e toglie *via* la mutazione *C.* iv. 14. 30, 32.
 altro, che torre *via* la distinzione . . . e così è torre *via* quelle . . . *C.* iv. 15. 35, 36.
 Dappoichè la trasmutazione . . . è tolta *via* *C.* iv. 15. 42.
- via** (3). siccome vedemo . . . che tre *via* tre fa nove *V. N.* 30. 32.
- vicenda**. la città richiede . . . avere *vicenda* e . . . colle *C.* iv. 4. 20.
- vicinanza**. così una casa . . . richiede una *vicinanza* *C.* iv. 4. 13.
 perocchè una *vicinanza* non può a sè soddisfare *C.* iv. 4. 16.
 Le quali sono tribulazioni . . . delle *vicinanze*; e per le *vicinanze*,
 delle case *C.* iv. 4. 28, 29.
 sicchè . . . in questa posa le *vicinanze* s' amino *C.* iv. 4. 41.
 ciascuno volga gli occhi per la sua *vicinanza* *C.* iv. 11. 90.
- Vico**. Potrebbe dire ser Manfredi da *Vico* *C.* iv. 29. 16.
- vide**. *Vide cor tuum* *V. N.* 3. 46.

- vie.** dovete *Vie* maggiormente aver cura di lui *Canz.* xvi. 24.
Gire alla danza *vie* me' ch' altra donna *Sest.* iii. 29.
Cf. viepiù.
- vigore.** Ed ho perduti tutti i miei *vigori* *S. P.* vi. 9.
Che . . . Ho quasi perso il natural *vigore* *S. P.* ci. 15.
- vile.** Che divenissi per temenza *vile* *V. N.* 19. 29 (*Canz.* i. 10).
Core ha di pietra sì malvagio e *vile* *V. N.* 32. 73 (*Canz.* iii. 33).
n' hai paura, sì se' fatta *vile* *C. ii.* *Canz.* i. 45.
Gl' innati vizi, che fanno altrui *vile* *C. iii.* *Canz.* ii. 67.
Riprovando il giudicio falso e *vile* *C. iv.* *Canz.* iii. 15; 2. 117.
Perocchè *vili* son di lor natura *C. iv.* *Canz.* iii. 51.
Che sieno *vili* appare [ed imperfette] *C. iv.* *Canz.* iii. 56; 10. 72; 11. 11.
-
- viepiù.** Acciocchè . . . paia rimanere *viepiù* vedova *V. N.* 32. 12.
- vigesimo.** *C. iv.* 7. 95.
- vignuolo.** vedemo che dà alla vite . . . i *vignuoli* *C. iv.* 24. 109.
- vigore.** da quello hanno *vigore* e potenza *C. iii.* 3. 17.
forza e *vigore* . . . della terra in lui risorgeva *C. iii.* 3. 57.
ogni altro comandamento . . . prende *vigore* *C. iv.* 4. 78.
che l' Autorità . . . sia piena di tutto *vigore* *C. iv.* 6. 157.
pienissime sono d' ogni *vigore* *C. iv.* 6. 163.
coloro, per cui fa questa luce avere *vigore* *C. iv.* 9. 185.
perocchè la Cristiana sentenza è di maggior *vigore* *C. iv.* 15. 93.
- vile.** apparve come peregrino leggermente vestito, e di *vili* drappi *V. N.* 9. 17.
trae lo intendimento . . . da tutte le *vili* cose *V. N.* 13. 11.
onde molte volte . . . avevamen per *vile* assai *V. N.* 38. 5.
questo, che in così *vile* modo mi vuol consolare *V. N.* 39. 13.
ogni cosa tiene a *vile* *C. i.* 1. 26.
sono *vile* apparito agli occhi a molti *C. i.* 3. 37.
per che fatto mi sono forse più *vile* *C. i.* 4. 97.
che questi fanno *vile* lo parlare Italico *C. i.* 11. 99.
che hanno a *vile* questo prezioso Volgare, lo quale se è *vile* in alcuna
cosa, non è se non *C. i.* 11. 148, 149.
l' anime libere dalle misere e *vili* dilettazioni *C. ii.* 16. 66.
noi veggiamo molti uomini tanto *vili* *C. iii.* 7. 81.
il giudicio . . . *vile*, cioè da viltà d' animo affermato e *C. iv.* 2. 119.
perocchè non solamente colui è *vile* *C. iv.* 7. 51.
Perchè non si chiama *non valente*, cioè *vile*? . . . perchè *non valente*,
cioè *vile*, sarebbe da chiamare colui *C. iv.* 7. 81, 82.
però è da dire non *vile*, ma *vilissimo* *C. iv.* 7. 86.
quelli . . . non solamente è *vile*, ma *vilissimo* *C. iv.* 7. 90.
non possono causare Nobiltà, perchè sono *vili* *C. iv.* 10. 68.
provo quelle essere *vili* *C. iv.* 10. 70.
conciossiacosachè naturalmente siano *vili* *C. iv.* 10. 98.
a provare come le *divisie* sono *vili* *C. iv.* 11. 2.
cioè le *divisie* essere *vili* e *lontane da Nobiltà* *C. iv.* 11. 7.
quanto la cosa è perfetta, tanto è . . . ; quanto imperfetta, tanto *vile* *C. iv.* 11. 18.
però . . . manifesto è che sieno *vili* *C. iv.* 11. 20.
il più *vile* villano di tutta la contrada . . . trovò *C. iv.* 11. 78.
dire . . . che se . . . le ricchezze sono . . . *vili*, che per questa ragione
sia . . . *vile* la scienza *C. iv.* 12. 116, 117.
non è vero che la scienza sia *vile* per imperfezione *C. iv.* 12. 122.
questa distinzione . . . cioè nobile o *vile* *C. iv.* 14. 78.
onde . . . diciamo uno nobile cavallo e uno *vile*; e uno nobile falcone
e uno *vile*; e una nobile margarita e una *vile* *C. iv.* 14. 83, 84 (*bis*).

- vile.** Nè voglion che *vil* uom gentil divegna . . . C. iv. *Canz.* iii. 61; 10. 22; 14. 7, 18.
 Nè voglion che . . . di *vil* padre scenda . . . C. iv. *Canz.* iii. 62.
 Ma conoscete il *vil* vostro desire . . . *Canz.* x. 6.
 Servo non di signor, ma di *vil* servo Si fa, chi . . . *Canz.* x. 43.
 Ch'aggiate a *vil* ciascuno ed a dispetto . . . *Canz.* x. 62.
 E voi tenete *vil* fango vestito . . . *Canz.* x. 105.
 Ora ti veggio . . . Superba, *vile*, nimica di pace . . . *Canz.* xviii. 25.
 Tal, ch'è *vile* e noioso . . . *Canz.* xix. 10.
 Io so che sarei più *vile* che pietra . . . *Sest.* iv. 19.
 Perch'io vi veggio andar senz'atto *vile* . . . V. N. 22. 75 (*Son.* xii. 8).
 Con *vil* parole allora m'ingiuriava . . . S. P. xxxvii. 48.
vilissimo. Ma *vilissimo* sembra, a chi 'l ver guata . . . C. iv. *Canz.* iii. 38; 7. 47.
villania. che *villania* Far mi parria Si ria . . . *Canz.* xix. 83.
 Per *villania* di . . . Non si conviene . . . Turbarsi . . . *Son.* xlv. 1.
villano. Gitta ne' cor *villani* Amore un gelo . . . V. N. 19. 52 (*Canz.* i. 33).
 Non restare ove sia gente *villana* . . . V. N. 19. 84 (*Canz.* i. 65).
 Non è di cor *villan* sì alto ingegno . . . V. N. 32. 75 (*Canz.* iii. 35).
 Che siam tutti gentili over *villani* . . . C. iv. *Canz.* iii. 70; 15. 38.
 Così vanno a pigliar *villan* diletto . . . *Canz.* xix. 54.
-
- vile.** che . . . fosse stato nepote del più *vile* villano . . . C. iv. 14. 115.
 di dire che Gherardo da Cammino fosse *vile* uomo . . . C. iv. 14. 119.
 se . . . di *vile* padre non può nascere gentil figlio . . . C. iv. 15. 11.
 non generandola di *vile* uomo in lui medesimo, nè di *vile* padre in
 figlio . . . C. iv. 15. 22, 23.
 Dunque . . . se esso fu *vile*, tutti siamo *vili* . . . C. iv. 15. 33, 34.
 alcuna gente è . . . e alcuna da dire *vile* . . . C. iv. 15. 40.
 da diversi principii . . . cioè da uno nobile e da uno *vile* . . . C. iv. 15. 45.
 ma vien da non *vile*; onde *nobile* è quasi non *vile* . . . C. iv. 16. 76, 77.
 che esse da loro e per loro principio fossero . . . *vili* . . . C. iv. 21. 17.
 Oh miseri e *vili* che colle vele alte correte . . . C. iv. 28. 55.
 se per colui . . . s' intende a . . . *vili* operazioni . . . C. iv. 29. 45.
 così l' uomo *vile* . . . è degno d' essere . . . scacciato . . . C. iv. 29. 78.
 tanto che . . . non *nobile*, ma *vile* da dire sarebbe . . . C. iv. 29. 125.
vilipensione. de' falsi giudicii nascano le . . . e *vilipensioni* . . . C. iv. 1. 55.
vilissimo. ch'è per altro era *vilissimo* . . . V. N. 39. 31.
 intra tutte le bestialitadi quella è . . . *vilissima* . . . C. ii. 9. 57.
 oh . . . *vilissime* bestiuole che . . . pascete . . . C. iv. 5. 73.
 altissime rote fare sopra cose *vilissime* . . . C. iv. 6. 190.
 perocchè . . . eziandio è *vilissimo* . . . C. iv. 7. 52.
 come si chiamerà? Rispondo: *vilissimo* . . . C. iv. 7. 80.
 però è da dire non *vile*, ma *vilissimo* . . . C. iv. 7. 87.
 quelli . . . non solamente è *vile*, ma *vilissimo* . . . C. iv. 7. 90.
 dico questo cotal *vilissimo* essere morto . . . C. iv. 7. 105.
 e questo è *vilissimo* . . . C. iv. 7. 135.
 è manifesta . . . e però essere quelle *vilissime* . . . C. iv. 11. 26.
 voi ricchezze, *vilissima* parte delle cose . . . C. iv. 11. 30.
 così come uomini sono *vilissimi* . . . C. iv. 20. 34.
villania. *villania* fa chi loda o chi biasima dinanzi al viso alcuno . . . C. i. 2. 74.
villano. Morte, vieni a me, e non m'esser *villana* . . . V. N. 23. 72.
 per che li buoni erano in *villano* dispetto tenuti . . . C. iv. 1. 56.
 degno d' ogni dispetto . . . più che altro *villano* . . . C. iv. 7. 92.
 me nobile e non *villano* deggio mostrare . . . C. iv. 8. 37.
 il più *vile* *villano* di tutta la contrada . . . trovò . . . C. iv. 11. 78.
 che uomo prima *villano*, mai *gentile* uomo dicer non si possa . . . C. iv. 14. 21.

- villano.** Or non mi sia *villana* La dolce provvidenza *Ball.* iv. 38.
 Perchè *villana* morte in gentil core Ha messo *V. N.* 8. 25 (*Son.* iii. 5).
 Morte *villana* [, di pietà nemica] *V. N.* 8. 20, 45 (*Son.* iv. 1).
 Per villania di *villana* persona *Son.* xlv. 1.
- vilmente.** Ch' io chiusi gli occhi *vilmente* gravati *V. N.* 23. 163 (*Canz.* ii. 36).
- viltà.** Disvelato v' ho . . . La *viltà* della gente che *Canz.* x. 128.
- viltate.** Come *viltate* importa sempre male *C.* iv. *Canz.* iii. 91.
 Così . . . Tu cacci la *viltate* altrui del core *Canz.* ix. 7.
 Di dimostrar cogli occhi mia *viltate* *V. N.* 36. 36 (*Son.* xix. 8).
- vincere.** Sì che per *vinti* son rimasi omai *V. N.* 32. 43 (*Canz.* iii. 3).
 Prima che co' malvagi *vincer* prove *Canz.* ix. 81.
 donne, Che avete . . . la mente d' amor *vinta* *Canz.* xiii. 87.
 quel signore . . . tal che *vince* ogni possanza *Ball.* vii. 2.
 Gli occhi son *vinti*, e non hanno valore *V. N.* 40. 53 (*Son.* xxiii. 3).
-
- villano.** uomo che figlio sia di *villano* *C.* iv. 14. 22.
 la qual toglie via che *villano* uomo mai possa essere gentile . . . e
 . . . la mutazione di *villan* padre in gentil figlio; chè, se 'l figlio
 del *villano* è pur *villano*, e 'l figlio suo fia pur figlio di *villano*, e
 così fia anche *villano* il suo figlio *C.* iv. 14. 30, 33, 34 (*bis*), 35, 36.
 che . . . fosse stato nepote del più vile *villano* *C.* iv. 14. 116.
 Secondo la opinione . . . Dardano fu *villano* *C.* iv. 14. 141.
 diremo noi che Dardano vivendo fosse *villano* . . . ? *C.* iv. 14. 144.
 se uomo non si può fare di *villano* gentile *C.* iv. 15. 11.
 ' . . . gli atti *villani* sieno lungi da te' *C.* iv. 25. 20.
- vilmente.** a cui così *vilmente* s' era lasciato possedere *V. N.* 40. 12.
 nel quale se' caduta *vilmente* *C.* ii. 11. 15.
 chè sono molti sì *vilmente* ostinati *C.* iv. 15. 141.
- viltà.** acciocchè io non sia impedito da *viltà* *V. N.* 19. 105.
 temendo di non mostrare la mia *viltà* *V. N.* 36. 19.
 l' ultima, *viltà d' animo*, cioè *pusillanimità* *C.* i. 11. 10.
 si muove da *viltà d' animo* *C.* i. 11. 127.
 per questa *viltà* dispregiano *C.* i. 11. 145.
 vile, cioè da *viltà d' animo* affermato e fortificato *C.* iv. 2. 120.
 perchè . . . da questa infima *viltà* si guardi *C.* iv. 7. 93.
 e per la *viltà* sieno contrarie a Nobiltà. E qui s' intende *viltà* per
 degenerazione *C.* iv. 10. 98, 99.
 che la *viltà* di ciascuna cosa . . . si prende *C.* iv. 11. 13.
 non è cagione di *viltà* alla scienza *C.* iv. 12. 125.
 Per che assai è manifesta la loro *viltà* *C.* iv. 13. 143.
 sarà trasmutazione di *viltà* in gentilezza *C.* iv. 14. 45.
 veggiamo la immagine . . . di *viltà* *C.* iv. 14. 81.
 la trasmutazione di *viltà* in nobiltà *C.* iv. 15. 42.
 Nobiltà si può credere il . . . siccome *viltà* . . . la sfacciatezza . . . *C.* iv. 19. 93.
- viltade.** generazione di Nobiltà essere non può, e così nè di *viltade* . . . *C.* iv. 14. 96.
- vincente.** se 'l pensiero nostro . . . è *vincente* del parlare *C.* iii. 4. 115.
 certi sono tanto *vincenti* nella purità *C.* iii. 7. 39.
 è tanto pieno di lume, ch' è *vincente* della stella *C.* iii. 9. 119.
- vincere.** perocchè la battaglia . . . *vinceano* coloro che *V. N.* 39. 26.
 quando la malizia *vince* in essa *C.* i. 1. 23.
 questo pensiero . . . è poderoso . . . in *vincere* l' anima *C.* ii. 8. 75.
 tanto . . . che per soperchio lo *vinse* ed uccise *C.* iii. 3. 69.
 lo quale dal pensiero è *vinto* *C.* iii. 4. 39.
 sì raggianti, che *vincono* l' armonia dell' occhio *C.* iii. 7. 41.
 quelle cose che lo intelletto nostro *vincono* *C.* iii. 8. 140.

- vincere.** E tornomi colà, dov' io son vinto Son. xxvii. 9.
 Lo Re, che . . . vince ogni misura Son. xxxvii. 2.
 quando giammai questa superba Non vinca Son. xxxix. 13.
 Chi è esta Donna, che giace sì venta? Son. li. 2.
 Sì che per lui da noi 'l nemico è vento P. F. 135.
vincitrice. E vogli le virtù sien vincitrici Canz. xviii. 34.
vinco. Toglie alla terra del vinco la fronda Canz. xx. 48.
vino. Sotto le spezie del pane e del vino P. F. 128.
virtù. Or vo' di sua virtù farvi sapere V. N. 19. 49 (Canz. i. 30).
 In lei discende la virtù divina C. iii. Canz. ii. 37; 5. 14; 7. 11; 14. 12.
 Dico ch' ogni virtù principalmente [Viene] C. iv. Canz. iii. 81; 3. 11; 16. 20; 17. 5.
 Ch' è da virtù diverso C. iv. Canz. iii. 108.
 Amor, che muovi tua virtù dal cielo Canz. ix. 1; V. E. ii. 5. 50; 11. 38.
 Ma dalla tua virtù ha quel, ch' egli osa Canz. ix. 37.
 Chè la beltà . . . A virtù solamente Formata fu Canz. x. 8.
 se beltate a voi Fu data, e virtù a noi Canz. x. 13.
 Poichè non è virtù, ch' era suo segno Canz. x. 17.
 Uomo da sè virtù fatta ha lontana Canz. x. 22.
-
- vincere.** questi vizi . . . si vincono per buona consuetudine C. iii. 8. 165.
 imperocchè il suo oggetto eterno . . . gli altri oggetti vince . . . C. iii. 14. 69.
 ma vince il nero C. iv. 20. 15.
 perchè la Nobiltà vince quella C. iv. 20. 18.
 siccome . . . convengono vincere i bianchi grani, così . . . convengono
 . . . nobili uomini vincere; dico vincere, essere più degli altri C. iv. 29. 112, 114, 115.
vino. siccome la intemperanza, e massimamente del vino C. iii. 8. 164.
violento. Alcuna morte è violenta C. iv. 23. 75.
violenza. siccome un pomo maturo . . . senza violenza si spicca . . . C. iv. 28. 29.
vipistrello. raggio che passa per le pupille del vipistrello C. ii. 5. 128.
Virgilio. Che . . . abbiano così parlato . . . appare per Virgilio . . . V. N. 25. 73.
 Per che Virgilio dice C. i. 3. 75.
 siccome testimonia Virgilio nel primo dell' Eneida C. ii. 6. 120.
 Per che Virgilio, d' Enea parlando . . . pietoso il chiama . . . C. ii. 11. 38.
 siccome fa Virgilio nel secondo dell' Eneida C. iii. 11. 158.
 s' accorda Virgilio nel primo dell' Eneida C. iv. 4. 115.
 il figurato, che . . . tiene Virgilio C. iv. 24. 96.
 mostra Virgilio, lo maggior nostro Poeta, che fosse Enea . . . C. iv. 26. 60.
virile. veggendo siccome . . . questa . . . virile essere conviene . . . C. i. 1. 118.
virilmente. se nella presente opera . . . più virilmente si trattasse . . . C. i. 1. 112.
virtù. per la virtù che gli dava la mia imaginazione V. N. 2. 42.
 tuttavia era di sì nobile virtù V. N. 2. 56.
 mi signoreggiava per la virtù della . . . donna V. N. 9. 14.
 la quale fu . . . regina delle virtù V. N. 10. 13.
 come la sua virtù adoperava nelle altre V. N. 27. 10.
 quattordici Canzoni si di amore, come di virtù materiate . . . C. i. 1. 104.
 che . . . virtù si è stata la movente cagione C. i. 2. 122.
 non era soggetto ma sovrano . . . per virtù C. i. 5. 47.
 lo Latino non era soggetto ma sovrano per virtù C. i. 5. 71.
 Onde . . . più è la virtù sua, che quella del Volgare C. i. 5. 89.
 perchè la virtù dee essere lieta e non trista C. i. 8. 47.
 Onde . . . non è in esso perfetta virtù C. i. 8. 50.
 perchè la virtù dee muovere C. i. 8. 62.
 l' operazione della virtù per sè dee C. i. 8. 85.
 e 'l fine della virtù sia C. i. 8. 87.
 acciocchè nel dono sia la sua virtù C. i. 8. 97.

virtù. Fassi dinanzi dall' avaro volto <i>Virtù</i> , che	<i>Canz.</i> x. 107.
La . . . figura, che . . . signoreggia la <i>virtù</i> che vuole	<i>Canz.</i> xi. 33.
Ciò che . . . bruca La mia <i>virtù</i> sì che	<i>Canz.</i> xii. 34.
Ch' a tutte mie <i>virtù</i> fu posto un freno	<i>Canz.</i> xiii. 63.
Quella <i>virtù</i> , che ha più nobilitate . . . S' accorse	<i>Canz.</i> xiii. 74.
Chè . . . Quella <i>virtù</i> , che natura mi diede, Nol sofferia	<i>Canz.</i> xiv. 9.
Sì tosto, come il gran desio . . . Fu nato per <i>virtù</i> del piacerimento	<i>Canz.</i> xiv. 41.
le fronde, Che trasse fuor la <i>virtù</i> d' Ariete	<i>Canz.</i> xv. 41.
Per volontà della <i>virtù</i> che 'l serra	<i>Canz.</i> xvi. 61.
Tu discacci <i>virtù</i> , tu la disfidi	<i>Canz.</i> xvii. 34.
Volier che le <i>virtù</i> fussin colonne	<i>Canz.</i> xviii. 18.
E vogli le <i>virtù</i> sien vincitrici	<i>Canz.</i> xviii. 34.
Ma stan sommersi, e lor <i>virtù</i> è nel fango	<i>Canz.</i> xviii. 66.

virtù. perchè la <i>virtù</i> dee avere atto libero	C. i. 8. 100.
acciocchè sia con atto libero la <i>virtù</i>	C. i. 8. 111.
perciocchè il domandato è da una parte non <i>virtù</i>	C. i. 8. 119.
inducere gli uomini a scienza e a <i>virtù</i>	C. i. 9. 52.
perocchè . . . la sua <i>virtù</i> . . . non si può bene manifestare	C. i. 10. 85.
avvegnachè ciascuna <i>virtù</i> sia amabile	C. i. 12. 69.
Di questa <i>virtù</i> innanzi dirò più pienamente	C. i. 12. 86.
vittoriosissimo, siccome <i>virtù</i> celestiale	C. ii. 2. 46.
le stelle . . . sono più piene di <i>virtù</i> tra loro	C. ii. 4. 76.
dice Venere ad Amore: 'Figlio, <i>virtù</i> mia . . .'	C. ii. 6. 101.
gira toccata da <i>virtù</i> motrice che questo intende	C. ii. 6. 156.
per tatto di <i>virtù</i>	C. ii. 6. 158.
la via, per la quale discende la loro <i>virtù</i>	C. ii. 7. 91.
mostra per difetto di <i>virtù</i> fuggire	C. ii. 8. 72.
col suo ragionare della <i>virtù</i> degli occhi di costei	C. ii. 8. 96.
perchè la loro <i>virtù</i> corrompe l' uno, e l' altro genera?	C. ii. 9. 26.
Negli occhi . . . dovrebbe essere <i>virtù</i> sopra me	C. ii. 10. 60.
sentendomi levare . . . alla <i>virtù</i> di questo	C. ii. 13. 54.
quali da <i>virtù</i> celestiale . . . siccome Aristotile	C. ii. 14. 35.
la <i>virtù</i> di tutti quasi corre allo spirito sensibile	C. ii. 14. 191.
ricevono . . . la <i>virtù</i> di tutte le loro parti	C. ii. 15. 135.
poco di loro <i>virtù</i> quaggiù verrebbe	C. ii. 15. 138.
aver si può considerazione della sua <i>virtù</i>	C. iii. 1. 91.
per l' intendimento della sua grandissima <i>virtù</i>	C. iii. 2. 123.
In questa . . . parte dell' Anima sono più <i>virtù</i>	C. iii. 2. 126.
che in essa è una <i>virtù</i> che si chiama <i>scientifica</i> , e una	C. iii. 2. 126.
e con questa sono certe <i>virtù</i> . . . siccome la <i>virtù inventiva</i> [<i>imaginativa</i> ?] e <i>giudicativa</i>	C. iii. 2. 128, 130.
tutte queste nobilissime <i>virtù</i> . . . si chiama	C. iii. 2. 132.
vedemo la calamita . . . ricevere <i>virtù</i>	C. iii. 3. 20.
ha l' uomo amore alla verità e alla <i>virtù</i>	C. iii. 3. 87.
questo amore . . . cioè di verità e di <i>virtù</i>	C. iii. 3. 97.
per difetto della <i>virtù</i> della quale trae quello ch' el vede (che è <i>virtù organica</i>)	C. iii. 4. 87, 89.
soperchia quello . . . in beneficio di <i>virtù</i>	C. iii. 6. 102.
secondo il modo della sua <i>virtù</i>	C. iii. 7. 22.
alla prima semplicissima e nobilissima <i>Virtù</i>	C. iii. 7. 63.
sicchè la divina <i>Virtù</i> . . . discende in lei	C. iii. 7. 91.
che questa sia miracolosa Donna di <i>virtù</i>	C. iii. 7. 140.
come la bontà e la <i>virtù</i> della sua anima è	C. iii. 7. 148.
considerando come . . . la divina <i>Virtù</i> . . . congiunse	C. iii. 8. 3.

- virtù.** La qual dimostra u' la *virtù* dimora *Canz.* xix. 16.
 Non è pura *virtù* la disviata; Poich' è . . . Negata — dov' è più
virtù richiesta *Canz.* xix. 58, 60.
 Ma *virtù* pura in ciascuno sta bene *Canz.* xix. 69.
 Dunque . . . Sarà *virtù*, e con *virtù* s' annoda *Canz.* xix. 95.
 Che . . . infonde Vita e *virtù* quaggiuso *Canz.* xix. 100.
 E *virtù* per esempio ha chi lei piglia *Canz.* xix. 111.
 che tu mai alcun truovi Amico di *virtù* *Canz.* xx. 97.
 Le sue bellezze han più *virtù* che pietra *Sest.* i. 19.
 che questa donna La tua *virtù* non cura *Sest.* ii. 2.
 non si scoperse alcuna pietra O da *virtù* di Sole, o da sua luce Che
 tanta avesse nè *virtù*, nè *Sest.* ii. 20, 21.
 Però, *virtù* . . . Increscati di me *Sest.* ii. 49.
 Che . . . ne dona *virtù* . . . in pietra *Sest.* iv. 18.
 Ovrar potre' la *virtù* d' ogni pietra *Sest.* iv. 26.
-
- virtù.** essendo organizzato per tutte quasi sue *virtù* *C.* iii. 8. 7.
 se per grande *virtù* dentro non si chiude *C.* iii. 8. 90.
 ne comanda il libro delle *quattro Virtù cardinali* *C.* iii. 8. 108.
 dov' è la sensibile *virtù* *C.* iii. 9. 85.
 perchè la *virtù* visiva andava fuori al visibile *C.* iii. 9. 102.
 rivinsi la *virtù* disgregata *C.* iii. 9. 156.
 Ma in ciò voglio dare a intendere la gran *virtù* che *C.* iii. 10. 35.
 siccome della vera amistà è cagione efficiente la *Virtù* *C.* iii. 11. 138.
 Onde dicemo alcuno virtuoso, non solamente *virtù* operando, ma
 l' abito della *virtù* avendo *C.* iii. 13. 82, 83.
 che discendere la *virtù* . . . non è altro che *C.* iii. 14. 15.
 discendendo la loro *virtù* nelle pazienti cose *C.* iii. 14. 19.
 quanto esse . . . possono dalla *virtù* lume ricevere *C.* iii. 14. 25.
 che 'l primo Agente . . . pinga la sua *virtù* in cose *C.* iii. 14. 32.
 la divina *virtù* senza mezzo questo amore tragge a *C.* iii. 14. 49.
 però è manifesto che la divina *virtù* . . . discende *C.* iii. 14. 87.
 Per le quali tre *virtù* si sale a filosofare *C.* iii. 14. 137.
 risulta dall' ordine delle *virtù* morali *C.* iii. 15. 121.
 è *Operazione secondo virtù in vita perfetta* *C.* iii. 15. 131.
 che li costumi sono beltate . . . cioè le *Virtù* massimamente *C.* iii. 15. 141.
 perchè meglio si veggia poi la *virtù* della Verità *C.* iv. 3. 68.
 non senza grandissima *virtù* venire si potesse *C.* iv. 4. 108.
 per *virtù* di loro arti li matematici possono ritrovare *C.* iv. 5. 59.
 misurata col mezzo per nostra elezione preso, ch' è *Virtù* *C.* iv. 6. 123.
 chiamarlo *Operazione con virtù* *C.* iv. 6. 125.
 conoscere la *virtù* dell' erbe *C.* iv. 9. 141, 146.
 conchiudo, per *virtù* di quello che è detto *C.* iv. 10. 73.
 larghezza non si fa, che è *virtù*, la quale *C.* iv. 13. 135.
 quando tocca e aggiugne la sua *virtù* propria *C.* iv. 16. 81.
 cioè quando aggiugne la sua propria *virtù* *C.* iv. 16. 85.
 Sua *virtù* perde quello circolo che *C.* iv. 16. 89.
 per li frutti, che sono *Virtù* morali e intellettuali *C.* iv. 16. 115.
 ponendo tutta la definizione della morale *Virtù* *C.* iv. 17. 11.
 l' una è, che ogni *virtù* vegna da uno principio; l' altra si è, che
 queste ogni *virtù* sieno le *Virtù* morali *C.* iv. 17. 14, 15, 16.
 che propriissimi nostri frutti sono le morali *Virtù* *C.* iv. 17. 20.
 Queste sono undici *virtù* dal detto Filosofo nominate *C.* iv. 17. 29.
 ciascuna di queste *virtù* ha due nemici *C.* iv. 17. 65.
 Felicità è *operazione secondo virtù in vita perfetta* *C.* iv. 17. 77.

virtù. Tant' è la sua <i>virtù</i> , che spande e porge	<i>Ball.</i> ix. 12.
Ed è la sua <i>virtù</i> tanto possente	<i>V. N.</i> 39. 66 (<i>Son.</i> xxii. 7).
E le parole . . . Hanno <i>virtù</i> di far piangere	<i>V. N.</i> 41. 68 (<i>Son.</i> xxiv. 14).
In trarre . . . Come <i>virtù</i> di Stella margherita	<i>Son.</i> xxvi. 14.
Parlan bellezza e <i>virtù</i> all' intelletto	<i>Son.</i> xxx. 9.
Risponde . . . Che . . . amar puossi <i>virtù</i> per alto oprare	<i>Son.</i> xxx. 14.
perchè tanta <i>virtù</i> data fue Agli occhi d' una Donna	<i>Son.</i> xxxi. 9.
Che da ragione e da <i>virtù</i> diviso Seguo	<i>Son.</i> xxxv. 7.
Chi ragione o <i>virtù</i> contro gli spreme	<i>Son.</i> xxxvi. 5.
Ma tu . . . Questa <i>virtù</i> . . . Levala su vestita del	<i>Son.</i> xlix. 12.
sento legar . . . Dall' occulta <i>virtù</i> che seco mena	<i>Son.</i> l. 10.
Perchè i' ho persa la <i>virtù</i> degli occhi	<i>S. P.</i> xxxvii. 35.
e d' ogni <i>virtù</i> il presa	<i>P. F.</i> 87.
E di nostra <i>virtù</i> poco si teme	<i>P. F.</i> 114.

virtù. Bene si pone <i>Prudenza</i> . . . essere morale <i>Virtù</i>	<i>C.</i> iv. 17. 79.
avvegnachè essa sia conduttrice delle morali <i>Virtù</i>	<i>C.</i> iv. 17. 82.
per la via delle <i>Virtù</i> intellettuali	<i>C.</i> iv. 17. 118.
perciocchè le <i>Virtù</i> morali paiono essere e sieno più comuni e	<i>C.</i> iv. 17. 123.
come ogni <i>virtù</i> morale viene da uno principio	<i>C.</i> iv. 18. 2.
che ogni sopraddezza <i>virtù</i> . . . procede	<i>C.</i> iv. 18. 9.
prendendo la <i>virtù</i> della soprannotata proposizione	<i>C.</i> iv. 18. 29.
Nobiltà, che comprende ogni <i>virtù</i>	<i>C.</i> iv. 18. 52.
che la <i>Virtù</i> sia da ridurre ad essa	<i>C.</i> iv. 18. 55.
cioè, che ogni <i>virtù</i> morale venga da una radice, e che <i>Virtù</i> cotale e Nobiltà convengano	<i>C.</i> iv. 18. 59, 60.
che se Nobiltà vale e si stende più che <i>Virtù</i> , <i>Virtù</i> piuttosto pro- cederà da essa	<i>C.</i> iv. 19. 18 (<i>bis</i>).
dicendo che dovunque è <i>Virtù</i> , ivi è Nobiltà	<i>C.</i> iv. 19. 22.
Nobiltà essere dov' è <i>Virtù</i>	<i>C.</i> iv. 19. 28.
così è Nobiltà dovunque è <i>Virtù</i> ; e non <i>Virtù</i> dovunque è Nobiltà	<i>C.</i> iv. 19. 34 (<i>bis</i>).
riluce in essa le intellettuali e le morali <i>Virtù</i>	<i>C.</i> iv. 19. 38.
in parte dove <i>Virtù</i> non sia	<i>C.</i> iv. 19. 74.
la qual vergogna non è <i>Virtù</i> , ma	<i>C.</i> iv. 19. 80.
così questa, cioè <i>Virtù</i> , discende da Nobiltà	<i>C.</i> iv. 20. 13.
così la <i>Virtù</i> è una cosa mista di Nobiltà e di passione	<i>C.</i> iv. 20. 16.
ma . . . è la <i>Virtù</i> denominata da essa, e appellata Bontà	<i>C.</i> iv. 20. 18.
siccome . . . la <i>virtù</i> celestiale ricevere non può	<i>C.</i> iv. 20. 65.
cioè che le <i>Virtù</i> sono frutto di Nobiltà	<i>C.</i> iv. 20. 82.
se le <i>Virtù</i> sono frutto di Nobiltà	<i>C.</i> iv. 20. 90.
la quale . . . discende da somma e spirituale <i>Virtù</i>	<i>C.</i> iv. 20. 104.
a guisa di semente della <i>Virtù</i> divina	<i>C.</i> iv. 21. 12.
porta seco la <i>virtù</i> dell' anima generativa, e la <i>virtù</i> del Cielo, e la <i>virtù</i> degli elementi legati . . . e matura e dispone la materia alla <i>virtù</i> formativa	<i>C.</i> iv. 21. 34, 35 (<i>bis</i>), 37.
E la <i>virtù</i> formativa prepara gli organi alla <i>virtù</i> celestiale	<i>C.</i> iv. 21. 39, 40.
riceve dalla <i>virtù</i> del Motore del Cielo	<i>C.</i> iv. 21. 43.
incontra che . . . di queste <i>virtù</i> . . . si produce	<i>C.</i> iv. 21. 67.
discende in essa la <i>Virtù</i> intellettuale possibile	<i>C.</i> iv. 21. 69.
s' egli avviene che . . . la intellettuale <i>Virtù</i> sia	<i>C.</i> iv. 21. 72.
E in questa cotale anima è la <i>Virtù</i> sua propria, e	<i>C.</i> iv. 21. 87.
se tutte le precedenti <i>virtù</i> s' accordassero	<i>C.</i> iv. 21. 93.
cioè nelle operazioni delle morali <i>virtù</i>	<i>C.</i> iv. 22. 205.
disbrancasi per le <i>virtù</i> di quelle tante	<i>C.</i> iv. 23. 25.
queste quattro <i>virtù</i> a questa età sono convenientissime	<i>C.</i> iv. 27. 15.

- virtù.** Face a ragione ed a *virtù* soverchio P. F. 204.
Cf. virtute.
- virtuoso.** la . . . figura . . . si *virtuosa*, che . . . Trae li sospiri . . . Ball. x. 11.
 In questo mondo, come *virtuosi*, Risponderan essi S. P. ci. 88.
- virtute.** quando trova alcun . . . quei prova sua *virtute* . . . V. N. 19. 57 (*Canz.* i. 38).
 Poi prende Amore in me tanta *virtute* V. N. 28. 22 (*F. C.* 9).
 Passò li cieli con tanta *virtute* V. N. 32. 62 (*Canz.* iii. 22).
 E signoreggia me di tal *virtute* C. ii. *Canz.* i. 21.
 Ch' infonde sempre in lei la sua *virtute* C. iii. *Canz.* ii. 28.
Virtute intendo, che fa l' uom felice C. iv. *Canz.* iii. 83.
-
- virtù.** perchè questa singular *virtù*, cioè *Giustizia*, fu veduta . . .
 apparire perfetta C. iv. 27. 91.
 le quali *virtù* . . . avere perfette . . . è impossibile C. iv. 27. 116.
 figli, per li quali si significano le *virtù* che C. iv. 28. 108.
 Fece figli . . . per che si significano le *virtù* che C. iv. 28. 113.
- virtude.** ponendo che tu avessi libera ciascuna tua *virtude* V. N. 15. 11.
 Se io non perdessi le mie *virtudi* V. N. 15. 14.
 il quale è di tanta *virtude*, che V. N. 15. 18.
 narrando alquanto delle sue *virtudi* effettive V. N. 19. 120.
 come operava in me la sua *virtude* V. N. 28. 11.
 l' abito di *virtude* . . . avere non si può C. i. 11. 47.
 nelle corti anticamente le *virtudi* . . . s' usavano C. ii. 11. 61.
Virtude intendo, che fa l' uom felice C. iv. 17. 6.
 la . . . che ben è madre dell' altre *virtudi* C. iv. 28. 128.
Cf. virtute.
- virtuosamente.** mi salutò *virtuosamente* tanto V. N. 3. 13.
 quello che il suo salutare . . . *virtuosamente* operava V. N. 10. 19.
 siccome *virtuosamente* fa gentile tutto ciò ch' V. N. 21. 35.
 dico quello che poi *virtuosamente* adopera V. N. 21. 41.
 Queste . . . cose da lei procedeano *virtuosamente* V. N. 26. 27.
 quelle cose ch' ella *virtuosamente* operava V. N. 27. 32.
 delle dignitadi *virtuosamente* acquistate C. i. 2. 84.
 Quello del *pratico* si è operare . . . *virtuosamente* C. iv. 22. 109.
- virtuosissimo.** perocchè *virtuosissimo* è nella intenzione mostrare . C. i. 10. 103.
 cioè quella luce *virtuosissima*, Filosofia C. iv. 1. 95.
- virtuoso.** fare menzione dell' opere *virtuose* C. i. 2. 83.
 Ciascuna cosa è *virtuosa* in sua natura C. i. 5. 71.
 onde concedesi esser . . . più *virtuoso* C. i. 5. 105.
 quanto meglio lo fa, tanto è più *virtuosa*. Onde dicemo uomo
virtuoso quello . . . dicemo del cavallo *virtuoso*, che . . . dicemo
 una spada *virtuosa*, che . . . Così lo sermone . . . è *virtuoso* . . .
 e più *virtuoso* è quello, che più lo fa C. i. 5. 74, 75, 77, 79, 83, 84.
 quella della *virtuosa* operazione C. i. 10. 50.
 e per conseguente è più *virtuoso* C. ii. 4. 75.
 Dal quale prende la forma . . . uno ardore *virtuoso* C. ii. 6. 114.
 quanto abito *virtuoso* non si pare per questo lume non avere! . . C. ii. 11. 74.
 ciascuno . . . è di più *virtuoso* corpo nel loco C. iii. 3. 48.
 fassi l' uomo per essa *virtuoso* C. iii. 8. 166.
 Onde dicemo alcuno *virtuoso* C. iii. 13. 81.
 la quale fa bella e *virtuosa* C. iii. 13. 95.
 perocchè la *Sesta* ora . . . è . . . la più *virtuosa* C. iv. 23. 147.
- virtute.** Poi sono le Dominazioni; appresso le *Virtuti* C. ii. 6. 51.
 La quale . . . è di tanta *virtute* C. ii. 7. 102.
 e per quella *virtute*, la qual è C. iii. 6. 65.

- virtute.** E *virtute* cotale Dà sempre . . . di sè buono intelletto . . . C. iv. *Canz.* iii. 92.
 È Gentilezza dovunque è *virtute* . . . C. iv. *Canz.* iii. 101; 16. 33; 19. 7.
 È Gentilezza . . . Ma non *virtute* ov' ella . . . C. iv. *Canz.* iii. 102.
 Dunque verrà . . . Ciascheduna *virtute* da costei . . . C. iv. *Canz.* iii. 110.
 Lo qual non dà a lui, nè to' *virtute* . . . *Canz.* ix. 43.
Virtute . . . sottana, Lui obbedisce, a lei acquista onore . . . *Canz.* x. 27.
 E mostri me d' ogni *virtute* spento . . . *Canz.* xi. 3.
 Che sia conforto della sua *virtute* . . . *Canz.* xvi. 13.
 Che senza oprar *virtute*, Nissun puote . . . *Canz.* xix. 91.
 Dunque . . . Sarà *virtute*, e con virtù s' annoda . . . *Canz.* xix. 95.
 Tanto son belle, e di tanta *virtute*, Che . . . *Canz.* xx. 5.
 Come persona . . . cui *virtute* e nobiltà non vale . . . *Canz.* xx. 12.
 Che mi sta in cor come *virtute* in pietra . . . *Sest.* iii. 5.
 Non credo fosse mai *virtute* in erba Di tal salute . . . *Sest.* iii. 13.
 Ciascuna stella . . . mi piove . . . della sua *virtute* . . . *Ball.* vi. 12.
 Perocchè i miei desiri avran *virtute* Contro . . . *Ball.* x. 27.
 hai partita cortesia, E . . . *virtute* . . . V. N. 8. 58 (*Son.* iv. 14).
 E sua beltate è di tanta *virtute* . . . V. N. 27. 17 (*Son.* xvi. 5).
 Al secol degno della sua *virtute* . . . V. N. 33. 36 (*Son.* xvii. 11).
 Di sua *virtute* sua loquela tinge . . . *Son.* xxviii. 10.
 Empiendo il core a ciascun di *virtute* . . . *Son.* xxix. 11.
 E col tuo spirito pieno di *virtute* . . . S. P. l. 49.
 tu ti dimostri Esempio a noi per la tua gran *virtute* . . . P. F. 221.
 Cf. *virtù*.

- virtute.** che Nobilitate e *virtute* cotale . . . convengono . . . C. iv. 18. 23.
 dunque ogni *Virtute* . . . verrà da questa . . . C. iv. 20. 8.
 discende . . . come *virtute* in pietra da corpo . . . celestiale . . . C. iv. 20. 105.
 la qual *virtute* mostra lo loco . . . C. iv. 26. 58.
 'mentre che in me fu la maternale *virtute*' . . . C. iv. 28. 126.

Cf. *virtù*, *virtude*.

- Visconti.** Sicchè non dica . . . quegli de' *Visconti* di Milano . . . C. iv. 20. 39.
visibile. ciascuno cielo illumina le cose *visibili* . . . C. ii. 14. 23.
 ello ci mostra di sè due *visibili* cose . . . C. ii. 15. 7.
 che propriamente è *visibile* il colore e la luce . . . C. iii. 9. 52.
 Ben è altra cosa *visibile*; ma . . . sicchè non si può dire che sia
 propriamente *visibile* . . . C. iii. 9. 55. 58.
 il colore e la luce sono propriamente *visibili* . . . C. iii. 9. 64.
 Queste cose *visibili* . . . in quanto sono *visibili*, vengono dentro all'
 che fa la forma *visibile* per lo mezzo suo . . . C. iii. 9. 74.
 cotale qual' è la cosa *visibile* in sè . . . C. iii. 9. 89.
 si macolerebbe la forma *visibile* del colore . . . C. iii. 9. 94.
 non era perchè il *visibile* venisse all' occhio, ma perchè la virtù
 visiva andava fuori al *visibile* . . . C. iii. 9. 101. 103.
visibilmente. senza *visibilmente* avere di ciò sperienza . . . C. iii. 7. 170.
 e questa Donna sia una cosa *visibilmente* miracolosa . . . C. iii. 7. 172.
visione. nel quale m' apparve una maravigliosa *visione* . . . V. N. 3. 27.
 nella quale m' era questa *visione* apparita . . . V. N. 3. 61.
 pregandoli che giudicassero la mia *visione* . . . V. N. 3. 74.
 Da questa *visione* innanzi cominciò . . . V. N. 4. 1.
 trovai che questa *visione* m' era apparita nella . . . V. N. 12. 74.
 Appresso questa soprascritta *visione* . . . incominciarono . . . V. N. 13. 2.
 apparve a me una mirabil *visione* . . . V. N. 43. 2.
 acciocchè la sua *visione* sia verace . . . C. iii. 9. 88.
visitare. 'Che cosa è l' uomo, che tu Iddio lo *visiti*! . . . ' . . . C. iv. 19. 65.

- viso.** Ch' era nel *viso* mio giunta cotanto *V. N.* 23. 146 (*Canz.* ii. 19).
Visi di donne m' apparver crucciati *V. N.* 23. 168 (*Canz.* ii. 41).
 Tanta dolcezza, che 'l *viso* ne smuore *V. N.* 28. 21 (*F. C.* 8).
 Che mi tramuta lo color nel *viso* *V. N.* 32. 88 (*Canz.* iii. 48).
 soverchian . . . Come raggio di sole un fragil *viso* *C.* iii. *Canz.* ii. 60.
 Nè luogo che dal suo *viso* m' asconda *Canz.* xii. 15.
 Chè nel bel *viso* ogni beltà s' accoglie *Canz.* xiv. 42.
 se non che . . . m' è tolto dal *viso* *Canz.* xx. 82.
 al suo *viso* non mi può far ombra Poggio, nè *Sest.* i. 23.
 Queste parole si leggon nel *viso* D' un' angioletta *Ball.* vi. 18.
 Di guardare a madonna il suo bel *viso* *Ball.* ix. 2.
 Lo *viso* mostra [lo color del core] *V. N.* 15. 32 (*Son.* viii. 5), 65.
 Sicchè, bassando il *viso*, tutto smuore *V. N.* 21. 13 (*Son.* xi. 15).
 Bagnata il *viso* di pianto d' amore *V. N.* 22. 73 (*Son.* xii. 6).
 Ella [*Elf*] ha nel *viso* [la pietà si scorta] *V. N.* 22. 100 (*Son.* xiii. 12), 111.
 Non preser mai . . . *Viso* di donna *V. N.* 37. 18 (*Son.* xx. 3).
 ch' io temo forte Del *viso* d' una donna *V. N.* 38. 45 (*Son.* xxi. 11).
 E quel . . . M' abbaglia tanto l' uno e l' altro *viso* *Son.* xxxv. 6.
 Ma ora, che del *viso* tu m' hai tolto Il velo *S. P.* xxxi. 22.
vista. E con tutta la *vista* vergognosa *V. N.* 23. 145 (*Canz.* ii. 18).
 Qual con tardare, e qual con vana *vista* . . . Volge *Canz.* x. 119.
-
- visivo.** uccide tutti i miei spiriti, e li *visivi* rimangono in vita *V. N.* 14. 103.
 il nervo, per lo quale corre lo spirito *visivo* *C.* ii. 10. 39.
 lo spirito *visivo* . . . la rappresenta *C.* iii. 9. 83.
 la virtù *visiva* andava fuori al visibile *C.* iii. 9. 102.
 puote anche parere così per l' organo *visivo* *C.* iii. 9. 129.
 chè . . . in tanto debilitai gli spiriti *visivi* *C.* iii. 9. 151.
viso. parlando specialmente agli spiriti del *viso* *V. N.* 2. 31.
 perocchè io portava nel *viso* tante delle sue insegne *V. N.* 4. 17.
 con *viso* vestito d' umiltà *V. N.* 11. 9.
 pingea fuori i deboletti spiriti del *viso* *V. N.* 11. 13.
 non mi rimasero . . . più che gli spiriti del *viso* *V. N.* 14. 39.
 manifestò lo stato del core per esempio del *viso* *V. N.* 15. 54.
 che . . . apparvero a me certi *visi* di donne *V. N.* 23. 25.
 m' apparvero certi *visi* diversi ed orribili a vedere *V. N.* 23. 28.
 chi loda o chi biasima dinanzi al *viso* alcuno *C.* i. 2. 75.
 si mostra nel tenere volto lo *viso* in quella *C.* i. 8. 104.
 quando dinanzi al *viso* dell' uditore lo Rettorico parla *C.* ii. 14. 119.
 come chi guarda col *viso* per una retta linea, che prima vede . . . poi
 . . . lo *viso* disgiunto nulla vede *C.* iii. 3. 109, 113.
 se uno uomo . . . sempre al sole volgesse il *viso* *C.* iii. 5. 157.
 non si lasciano vedere senza fatica del *viso* *C.* iii. 7. 42.
 che . . . nullo *viso* ad altro è simile *C.* iii. 8. 61.
 per lo modo, che soverchia il sole lo fragile *viso* *C.* iii. 8. 130.
 solo col *viso* li comprendiamo *C.* iii. 9. 64.
 per essere lo *viso* debilitato, incontra *C.* iii. 9. 137.
 per affaticare lo *viso* molto a studio di leggere *C.* iii. 9. 150.
 perchè più . . . in quella termina lo suo *viso* *C.* iii. 11. 178.
 quando . . . nel *viso* loro vergogna si dipigne *C.* iv. 19. 96.
vista. sì . . . che a molti amici pesava della mia *vista* *V. N.* 4. 8.
 che . . . non era comunicato . . . altrui per mia *vista* *V. N.* 5. 21.
 tuttochè io fossi . . . quanto alla *vista* *V. N.* 9. 9.
 quasi cambiato nella *vista* mia, cavalcai *V. N.* 9. 40.
 e pensando molto, quanto alla *vista* sua *V. N.* 12. 17.

- vista.** Sicchè la lor vittoriosa *vista* Non si rivede *Cans.* xiii. 22.
 Che dura dacch' io perdo la sua *vista* *Cans.* xiv. 79.
 che . . . Lo face, come vuol, *vista* cangiare *V. N.* 12. 101 (*Ball.* i. 22).
 le dà valore Con la sua *vista* *Ball.* vii. 14.
 Coll' altre donne mia *vista* gabbate *V. N.* 14. 79 (*Son.* vii. 1).
 La qual si cria nella *vista* morta Degli occhi *V. N.* 15. 40 (*Son.* viii. 13).
 La *vista* [sua face ogni cosa umile] *V. N.* 27. 21 (*Son.* xvi. 9), 43.
 Ch' era sommosso dalla vostra *vista* *V. N.* 36. 39 (*Son.* xix. 11).
 Come alla *vista* voi ne dimostrate *V. N.* 41. 58 (*Son.* xxiv. 4).
vita. Mentre io pensava la mia frale *vita* *V. N.* 23. 156 (*Cans.* ii. 29).
 Perchè vedea ch' esta *vita* noiosa Non era degna di *V. N.* 32. 67 (*Cans.* iii. 27).
 E qual è stata la mia *vita*, poscia Che *V. N.* 32. 100 (*Cans.* iii. 60).
 Sì mi fa travagliar l' acerba *vita* *V. N.* 32. 105 (*Cans.* iii. 65).
 Onde 'l parlar della *vita* ch' io provo *C.* ii. *Cans.* i. 7; 7. 49.
 Solea esser *vita* dello cor dolente [Un soave pensier] *C.* ii. *Cans.* i. 14; 10. 12.
-
- vista.** Posciachè tu pervieni a così schernevole *vista* *V. N.* 15. 6.
 cioè per la pietosa *vista* che . . . mi giunge; la qual *vista* pietosa è
 distrutta *V. N.* 15. 60, 61.
 Conciossiacosachè per la *vista* mia . . . avessero compreso *V. N.* 18. 1.
 cominciare ad attendere in *vista* la mia risponsione *V. N.* 18. 30.
 parere . . . d' una *vista* di terribile sbigottimento *V. N.* 36. 6.
 mi riguardava molto pietosamente quant' alla *vista* *V. N.* 36. 12.
 si faceva d' una *vista* pietosa e d' un color pallido *V. N.* 37. 3.
 che tirasse le lagrime . . . per la sua *vista* *V. N.* 37. 11.
 Io venni a tanto per la *vista* di questa donna *V. N.* 38. 1.
 Recommi la *vista* di questa donna in sì nuova condizione *V. N.* 39. 1.
 Io so che . . . in alcuna *vista* parrebbero turbati *V. N.* 41. 20.
 che la *vista* degli occhi suoi è sua salute *C.* ii. 8. 86.
 poco di loro virtù quaggiù verrebbe o di loro *vista* *C.* ii. 15. 138.
 Veduto questo modo della *vista* *C.* iii. 9. 106.
 in ciò più rimane la lettera discreta nella *vista* *C.* iii. 9. 146.
 tornai nel primo buono stato della *vista* *C.* iii. 9. 157.
 nelle quali . . . la filosofia termina la sua *vista* *C.* iii. 11. 174.
vita (1). Ella era già in questa *vita* stata tanto *V. N.* 2. 9.
 dico . . . che lo spirito della *vita* . . . cominciò *V. N.* 2. 20.
 che ingombrassero più il riposo della *vita* *V. N.* 13. 8.
 la quale . . . all' estremità della *vita* condotto avea *V. N.* 14. 11.
 non mi rimasero in *vita* più che gli spiriti del viso *V. N.* 14. 38.
 Io tenni i piedi in quella parte della *vita* *V. N.* 14. 62.
 e li visivi rimangono in *vita* *V. N.* 14. 103.
 che in me non rimanea altro di *vita* se non un pensiero *V. N.* 16. 12.
 ma finalmente disconfigea la mia poca *vita* *V. N.* 16. 23.
 di questa *vita* uscendo alla gloria . . . se ne gio *V. N.* 22. 6.
 io ritornai pensando alla mia deboletta *vita* *V. N.* 23. 13.
 de' cittadini di *vita* eterna *V. N.* 35. 3.
 acciocchè la mia *vita* si riposi *V. N.* 39. 7.
 che la mia *vita* per alquanti anni duri *V. N.* 43. 9.
 conosco la misera *vita* di quelli che . . . ho lasciati *C.* i. 1. 71.
 se nella presente opera . . . più virilmente si trattasse che nella
Vita Nuova *C.* i. 1. 113.
 per lo processo della sua *vita* *C.* i. 2. 106.
 al colmo della mia *vita* *C.* i. 3. 25.
 coloro che partiro di questa *vita* *C.* i. 5. 62.
 quello, che vive in *vita* contemplativa o attiva *C.* i. 5. 75.

vita. questa bella Donna . . . Ha trasmutata . . . la tua <i>vita</i> . . .	C. ii. <i>Cans.</i> i. 44.
Poi nella quarta parte della <i>vita</i> . . .	C. iv. <i>Canz.</i> iii. 136; 23. 44; 28. 4.
Onde ha <i>vita</i> un pensier, che mi conduce . . .	<i>Cans.</i> ix. 20.
Guarda la <i>vita</i> mia, quanto ella è dura . . .	<i>Cans.</i> ix. 50.
Là, ov' io non posso difender mia <i>vita</i> . . .	<i>Cans.</i> ix. 64.
Voler cadere in . . . Ovver di <i>vita</i> in morte . . .	<i>Cans.</i> x. 26.
tu . . . Che rimani a veder me senza <i>vita</i> . . .	<i>Cans.</i> xi. 48.
lima, Che sordamente la mia <i>vita</i> scemi . . .	<i>Cans.</i> xii. 23.
sfiga La debole mia <i>vita</i> esto perverso . . .	<i>Cans.</i> xii. 41.
se ne va . . . Fuora di questa <i>vita</i> La sconsolata . . .	<i>Cans.</i> xiii. 30.
Ristretta s'è . . . Con quella <i>vita</i> che . . .	<i>Cans.</i> xiii. 36.
Io la dimando per aver più <i>vita</i> . . .	<i>Canz.</i> xiv. 14.
Purchè la <i>vita</i> tanto si difenda . . .	<i>Canz.</i> xiv. 48.
di portarla sempre Ch' io sarò in <i>vita</i> . . .	<i>Canz.</i> xv. 52.
Chè sol per voi servir, la <i>vita</i> bramo . . .	<i>Cans.</i> xvi. 43.

vita (1). conciossiacosachè la nostra <i>vita</i> di quelli abbisogni, e 'l fine . . .	
sia la nostra <i>vita</i> essere contenta . . .	C. i. 8. 86, 88.
occupate dal principio della loro <i>vita</i> . . .	C. i. 11. 43.
gridano . . . <i>Muoia la lor vita</i> . . .	C. i. 11. 54.
dal principio della mia <i>vita</i> . . .	C. i. 13. 61.
coloro che non hanno <i>vita</i> di scienza e d' arte . . .	C. ii. 1. 32.
coloro che non hanno <i>vita</i> ragionevole . . .	C. ii. 1. 33.
nella fine della <i>Vita Nuova</i> . . .	C. ii. 2. 9.
chè passionata di tanta misericordia si dimostrava sopra la mia vedova <i>vita</i> . . .	C. ii. 2. 17.
perocchè ha più . . . e più <i>vita</i> e più forma . . .	C. ii. 4. 73.
non pure una beatitudine . . . ma due; siccome quella della <i>vita</i> <i>civile</i> , e quella della <i>contemplativa</i> . . .	C. ii. 5. 69.
avere beatitudine della <i>vita</i> attiva . . .	C. ii. 5. 72.
perchè questa <i>vita</i> è più divina . . . manifesto è che questa <i>vita</i> è da Dio più amata . . .	C. ii. 5. 81, 83.
che alle sustanze separate convogna la speculativa <i>vita</i> . . .	C. ii. 5. 92.
per che ci recò <i>vita</i> . . .	C. ii. 6. 16.
l' uomo usare la ragione; ch' è sua spezial <i>vita</i> . . .	C. ii. 8. 23.
<i>vita del mio core</i> . . . soleva essere un pensiero soave . . .	C. ii. 8. 34.
questo pensiero . . . suole essere <i>vita</i> di me . . .	C. ii. 8. 67.
dall' anima partita d' esta <i>vita</i> . . .	C. ii. 9. 38.
chi crede, dopo questa <i>vita</i> , altra <i>vita</i> non essere . . .	C. ii. 9. 58 (<i>bis</i>).
questa speranza . . . cioè d' altra <i>vita</i> . . .	C. ii. 9. 84.
molti . . . che hanno data questa <i>vita</i> per quella . . .	C. ii. 9. 89.
per vivere nell' altra <i>vita</i> . . .	C. ii. 9. 100.
certo sono, ad altra <i>vita</i> migliore . . . passare . . .	C. ii. 9. 133.
nè in mondo nè dopo la <i>vita</i> sarebbon tanto infamati . . .	C. ii. 11. 80.
siccome nella <i>Vita Nuova</i> si può vedere . . .	C. ii. 13. 28.
Di vero non sarebbe quaggiù generazione, nè <i>vita</i> d' animale e di piante . . .	C. li. 15. 153.
non sarebbe generazione, nè <i>vita</i> di felicità . . .	C. li. 15. 161.
trovando la mia <i>vita</i> disposta al suo ardore . . .	C. iii. 1. 5.
che volle in questa <i>vita</i> privare noi di questa luce . . .	C. iii. 4. 99.
nulla dilettaçione è sì grande in questa <i>vita</i> . . .	C. iii. 6. 78.
per la quale . . . acquistiamo eternal <i>vita</i> . . .	C. iii. 7. 160.
la gente che s' innamora qui, cioè in questa <i>vita</i> . . .	C. iii. 13. 28.
che per questi pensieri la loro <i>vita</i> disprezzaro . . .	C. iii. 14. 85.
l' umano desiderio è misurato in questa <i>vita</i> . . .	C. iii. 15. 94.

- vita.** Perchè tu . . . puoi la *vita* mia Povera e ricca far *Cans.* xvii. 7.
 Cioè in gente onesta Di *vita* spiritale *Cans.* xix. 62.
 Che . . . infonde *Vita* e virtù quaggiuso *Cans.* xix. 100.
 Che in donar *vita* è tosta Col *Cans.* xix. 108.
 Lo quale è in signoria della mia *vita* *Cans.* xx. 4.
 Non ho più *vita*, se non come i colli *Sest.* iii. 17.
 Che dovria la mia *vita* far sicura *Ball.* iii. 12.
 E digli quanto mia *vita* è leggiera *Ball.* v. 4.
 Ond' io . . . Ne sono a rischio di perder la *vita* *Ball.* vi. 21.
 Amor . . . Mi pose in *vita* sì dolce e soave *V. N.* 7. 26 (*Som.* ii. 9).
 Sì, che la *vita* quasi m' abbandona *V. N.* 16. 29 (*Som.* ix. 6).
 E dispregiar talora questa *vita* *V. N.* 33. 37 (*Som.* xvii. 12).
 La qualità della mia *vita* oscura *V. N.* 36. 34 (*Som.* xix. 6).
 E la sua *vita*, e tutto il suo valore, Mosse *V. N.* 39. 71 (*Som.* xxii. 12).
 Che fu tra l' altre la mia *vita* eletta *Som.* xxvi. 6.
-
- vita** (1). *Operazione secondo virtù in vita perfetta* *C.* iii. 15. 131; iv. 17. 77.
 luce nel cammino di questa brevissima *vita* *C.* iii. 15. 195.
 a uno fine . . . cioè a *vita* felice *C.* iv. 4. 4.
 che posero la loro *vita* per la patria *C.* iv. 5. 123.
 rimembrando la *vita* di costoro *C.* iv. 5. 146.
 uno fine, cioè quello della umana *vita* *C.* iv. 6. 65.
 questo fine della *vita* umana *C.* iv. 6. 86.
 questo fine della umana *vita* *C.* iv. 6. 186.
 non minore . . . che ridurre in *vita* colui *C.* iv. 7. 41.
 chi non ragiona il fine della sua *vita* *C.* iv. 7. 124.
 siccome lo non vivere non offende la *vita* *C.* iv. 8. 123.
 e le pietre non sono soggetto di *vita* *C.* iv. 8. 129.
 a perfezione dell' umana *vita* *C.* iv. 9. 8.
 che giovinezza è colmo della natural *vita* *C.* iv. 9. 172.
 pongasi mente . . . pur alla *vita* di coloro *C.* iv. 12. 89.
 nel nuovo e mai non fatto cammino di questa *vita* *C.* iv. 12. 153.
 così nella *vita* umana sono diversi cammini *C.* iv. 12. 188.
 così nella nostra *vita* avviene *C.* iv. 12. 196.
 'Oh sicura facoltà della povera *vita*! *C.* iv. 13. 113.
 Laomedonte fu gentile, e Dardano fu villano in loro *vita* *C.* iv. 14. 141.
 non è pargolo uomo pur per . . . ma . . . per difetto di
vita *C.* iv. 16. 58.
 nelle cose che sono corruzione della nostra *vita* *C.* iv. 17. 33.
 nelle cose che conservano la nostra *vita* *C.* iv. 17. 37.
 che noi potemo avere in questa *vita* due Felicità *C.* iv. 17. 86.
 l' una è la *vita* Attiva *C.* iv. 17. 88.
 mostrare che la Contemplativa *vita* fosse ottima *C.* iv. 17. 109.
 la Felicità della *vita* Contemplativa *C.* iv. 17. 114.
 che produce . . . l' anima in *vita* *C.* iv. 21. 42.
 in questa *vita* perfettamente lo suo uso avere non può *C.* iv. 22. 141.
 cioè quella della *vita* attiva *C.* iv. 22. 147.
 si possono intendere le tre sette della *vita* attiva *C.* iv. 22. 161.
 cercando la Beatitudine nella *vita* attiva *C.* iv. 22. 179.
 trovare potemo imperfetta nella *vita* attiva *C.* iv. 22. 204.
 luce e risplende per tutta la *vita* del nobile *C.* iv. 23. 12.
 conciossiacosachè la nostra *vita* . . . sia causata dal cielo *C.* iv. 23. 50.
 siccome uno arco quasi tutte le *vite* ritiene *C.* iv. 23. 57.
 soggetto e nutrimento del calore, che è nostra *vita* *C.* iv. 23. 72.
 avviene che l' Arco della *vita* d' un uomo è *C.* iv. 23. 73.

- vita.** In trarre a me 'l contrario della *vita* *Son.* xxvi. 13.
 Che suo fedel nessuno in *vita* serba *Son.* xxxi. 11.
 Che lei per cui servir la *vita* smago *Son.* xxxix. 2.
 fin che la *vita* spira *Son.* xxxix. 13.
 Come colui, che *vita* ed onor tiene Da *Son.* xlii. 12.
 In guisa tal, che appena in *vita* spiro *Son.* xlviii. 7.
 ch' io sarotti ognora Soccorso e *vita* *Son.* l. 8.
 Così la *vita* mia ardita e franca . . . è mancata : e *S. P.* ci. 40.
 E perchè sei l' autore della *vita* *S. P.* cxxix. 13.
 viverò . . . Dop' esta *vita* labile e caduca *S. P.* cxlii. 57.
 Credo che 'l figlio umana carne e *vita* Mortal prendesse *P. F.* 19.
 ogni possanza è tolta . . . d' andar a *vita* eterna *P. F.* 92.
vitam. Neque plus *vitam* sperando conservo *Canz.* xxi. 32.
vitella. accetterai . . . insieme Con le *vitelle*, che *S. P.* l. 71.
vittorioso. La . . . figura, che rimane *Vittoriosa* e fera *Canz.* xi. 32.
 Sicchè la lor *vittoriosa* vista Non si rivide *Canz.* xlii. 22.
-
- vita** (1). il Maestro della nostra *vita* Aristotile *C.* iv. 23. 81.
 parve volere che la nostra *vita* non fosse altro *C.* iv. 23. 84.
 dimorare in questa nostra *Vita* al sommo *C.* iv. 23. 101.
 chè volle quella consomigliare colla *vita* sua *C.* iv. 23. 105.
 dico che la umana *vita* si parte per quattro etadi *C.* iv. 24. 2.
Adolescenza, cioè accrescimento di *vita* *C.* iv. 24. 4.
 la quale . . . è colmo della nostra *vita* *C.* iv. 24. 23.
 non comincia dal principio della *vita* *C.* iv. 24. 45.
 che . . . rimane della nostra *vita* . . . in quantità di *C.* iv. 24. 54.
 lo spazio che la sua *vita* potea . . . trapassare *C.* iv. 24. 65.
 la integrità di tutto il tempo della natural *vita* *C.* iv. 24. 77.
 per la quale s' entra nella nostra buona *vita* *C.* iv. 24. 104.
 l' Adolescente, ch' entra nella selva . . . di questa *vita* *C.* iv. 24. 125.
 se non è in *vita* il padre *C.* iv. 24. 175.
 poichè noi non potemo avere perfetta *vita* senza amici *C.* iv. 25. 7.
 è necessaria al buon fondamento della nostra *vita* *C.* iv. 25. 30.
 necessarie al fondamento della nostra *vita* buona *C.* iv. 25. 34.
 è necessaria quest' opera alla nostra buona *vita* *C.* iv. 25. 128.
 che è colmo della nostra *vita* *C.* iv. 26. 25.
 per la lunga esperienza della *vita* *C.* iv. 27. 150.
 quando venne a entrare nel mare di questa *vita* *C.* iv. 28. 10.
 quelli cittadini della eterna *vita* *C.* iv. 28. 39.
 attende la fine di questa *vita* *C.* iv. 28. 50.
 quegli che a san . . . si fa . . . di *vita* simile *C.* iv. 28. 71.
 ' . . . ch' io in questa tanta *vita* sia chiamata tua ' *C.* iv. 28. 147.
 e vuole partire d' esta *vita* sposa di Dio *C.* iv. 28. 155.
 che innanzi volete partirvi d' esta *vita* sotto il titolo *C.* iv. 28. 158.
- vita** (2). *Incipit Vita Nova* *V. N.* i. 4.
vite (1). montando a guisa d' una *vite* d' un torchio *C.* ili. 5. 149.
vite (2). siccome vedemo che dà alla *vite* le foglie *C.* iv. 24. 108.
vittoria. onde procedeva la *vittoria* del nuovo pensiero *C.* ii. 2. 44.
 così si può . . . conoscere la sua *vittoria* *C.* li. 11. 26.
 acciocchè la verace per questa mia *vittoria* tenga lo campo *C.* iv. 9. 183.
 ciò che promise per le *vittorie* *C.* iv. 26. 139.
vittoriosissimo. del nuovo pensiero, che era *vittoriosissimo* *C.* li. 2. 45.
vittorioso. che ciò che promise . . . diede a ciascuno *vittorio-*
rioso *C.* iv. 26. 140.
vituperante. per non vedere quello vituperio *vituperante* della *C.* iv. 29. 82.

vita. Perchè tu . . . puoi la <i>vita</i> mia Pov	S. P. ci. 26.
Cioè in gente onesta Di <i>vita</i> spiri	Canz. xx. 31.
Che . . . infonde <i>Vita</i> e virtù o	V. N. 32. 48 (Canz. iii. 8.)
Che in donar <i>vita</i> è tosta Cr	Canz. xv. 52.
Lo quale è in signoria dell	Canz. xviii. 69.
Non ho più <i>vita</i> , se non	Canz. xix. 133.
Che dovria la mia <i>vita</i>	Sest. ii. 48.
E digli quanto mia r	Sest. iii. 37.
Ond' io . . . Ne so	
Amor . . . Mi po	V. N. 8. 70.
Si, che la <i>vita</i>	C. i. 1. 41.
E dispregiar	C. i. 2. 36.
La qualità	
E la sua	C. iii. 4. 62, 63.
Che fu	C. i. 2. 47, 48.
	C. i. 9. 18.
	C. iii. 1. 44.
vita (r)	
lu	
	C. iii. 4. 55, 58.
	C. iv. 1. 38.
	C. iv. 7. 91.
	C. iv. 29. 82.
	C. iii. 3. 74.
	C. ii. 5. 122.
	C. i. 1. 82.
	C. i. 1. 85.
	C. i. 1. 92.
	C. i. 1. 100.
	C. i. 1. 102.
	C. i. 10. 3.
	C. i. 13. 78.
	C. i. 13. 82.
	C. ii. 1. 12.
	C. ii. 12. 71.
	C. ii. 16. 104.
vivente. più <i>viventi</i> l' ha dato, che all' altra	C. ii. 5. 86.
vivere è l' essere delli <i>viventi</i>	C. iv. 7. 112.
la nostra <i>vita</i> , e ancora d' ogni <i>vivente</i> quaggiù	C. iv. 23. 51.
dico . . . sì degli uomini, come degli altri <i>viventi</i>	C. iv. 23. 58.
vivere. ove nacque, <i>vivette</i> e morì la gentilissima donna	V. N. 41. 9.
di Colui, per cui tutte le cose <i>vivono</i>	V. N. 43. 9.
che di questo cibo . . . <i>vivono</i> affamati	C. i. 1. 50.
'Che la Fama <i>vive</i> per essere mobile . . .'	C. i. 3. 76.
la maggior parte degli uomini <i>vivono</i> secondo senso	C. i. 4. 18.
quello, che <i>vive</i> in <i>vita</i> contemplativa	C. i. 5. 75.
gridano: <i>Viva la lor morte</i>	C. i. 11. 54.
quella Beatrice beata, che <i>vive</i> in cielo	C. ii. 2. 6.
che solamente <i>vivano</i> speculando	C. ii. 5. 80.
quando si dice, l' uomo <i>vivere</i>	C. ii. 8. 21.
chi dalla ragione si parte . . . non <i>vive</i> uomo, ma <i>vive</i> bestia; siccome	
dice . . . Boezio: 'Asino <i>vive</i> '	C. ii. 8. 25. 26. 27.
qualunque altri <i>vivono</i> secondo alcuna ragione	C. ii. 9. 71.
conciossiacosachè molti che <i>vivono</i> interamente siano mortali	C. ii. 9. 81.
e sieno senza questa speranza tutti mentrechè <i>vivono</i>	C. ii. 9. 84.
alla morte . . . sono corsi, per <i>vivere</i> nell' altra <i>vita</i>	C. ii. 9. 99.

- ...ando sempre in un talento ... crescesse Son. xxxii. 7.
 ...a alcun difetto S. P. xxxi. 63.
 ...el breve *viver* mio S. P. ci. 93.
 ...ne *viva*, il qual si possa ... giustificare S. P. cxlii. 11.
 ...e debban *viver* non sicuri S. P. cxlii. 18.
 ...e *viverò* per sempre mai S. P. cxlii. 56.
 ...con vizii *vive* e con difetti P. F. 58.
 ...va casto e di lussuria mondo P. F. 167.
 ...diaci grazia a *viver* sì quaggiù P. F. 249.
 vo. Qui *vivo* e morto ... mi palpi Cans. xi. 64.
 Campami un spirito *vivo* solamente V. N. 16. 30 (Son. ix. 7).
 Poi alto in cielo *vivo* se ne gl' P. F. 51.
 E di loro e dei *vivi* far vendetta P. F. 54.
 vizio. rompon ... Gl' innati *vizi*, che fanno altrui vile C. iii. Cans. ii. 67.
 Uomini, innanzi a cui *visio* è fuggito Cans. x. 104.
-
- vivere.** là dove quella gloriosa Donna *vive* C. ii. 9. 135.
 l' Anima ... ha tre potenze, cioè *vivere*, *sentire*, e *ragionare* C. iii. 2. 86.
 la potenza *vegetativa*, per la quale si *vive* C. iii. 2. 98.
 non si trova alcuna cosa che senta, che non *viva* C. iii. 2. 105.
 le quali, se si trasmutano, o ... o *vivono* quasi triste C. iii. 3. 29.
 E voi ... in quanta cecità *vivete* ...! C. iii. 5. 206.
 a coloro che in questo tempo *vivono* C. iii. 7. 180.
 nel tempo ... *viveva* uno Filosofo nobilissimo C. iii. 11. 28.
 chè ... parte degli uomini *vivono* più secondo senso, che ... E quelli
 che secondo senso *vivono* C. iii. 13. 39, 41.
 il quale preso, l' uomo *viva* felicemente C. iv. 4. 43.
 coloro ... ne' quali alcuno lumetto ... *vive* ancora C. iv. 7. 37.
 dice Aristotile ... *vivere* è l' essere delli viventi; e perciocchè
vivere è per molti modi ... manifesto è, che *vivere* negli animali
 è *sentire* ... *vivere* nell' uomo è *ragione usare*. Dunque se
vivere è l' *essere* dell' uomo C. iv. 7. 111, 112, 118, 119, 120.
 siccome lo non *vivere* non offende la vita ... onde altro è la *morte*,
 e altro è non *vivere*; chè non *vivere* è nelle pietre C. iv. 8. 123, 125, 126.
 per che, non *morte*, ma non *vivere* dire si deono C. iv. 8. 130.
 come *vivono* sicuri C. iv. 12. 90.
 diremo noi che Dardano *vivendo* fosse villano ...? C. iv. 14. 144.
 Costoro sempre ... in grossezza *vivono* C. iv. 15. 150.
 nostro riposo, per lo quale noi *vivemo* C. iv. 22. 21.
 avemo di Platone ... che esso *vivette* ottantuno anno C. iv. 24. 61.
 se Cristo ... fosse *vivuto* lo spazio C. iv. 24. 65.
 all' entrare nella città del ben *vivere* C. iv. 24. 115.
 se per colui ... male si *vive* C. iv. 29. 42.
 se non che la sua testa è di marmo, e la tua *vive* C. iv. 29. 54.
- vivificare.** Il Sole tutte le cose col suo calore *vivifica* C. iii. 12. 60.
 così Iddio tutte le cose *vivifica* in bontà C. iii. 12. 63.
- vivo.** sono quasi fonte *vivo* C. i. 1. 65.
 lo parlare di quella *viva* Beatrice beata C. ii. 9. 53.
 essere *morto*, parendo *vivo* C. iv. 7. 105.
 tale uomo ... che non fu nobile *vivo* C. iv. 14. 133.
- viziato.** che, mirando costei ... ogni *viziato* tornerà diritto e C. iii. 15. 150.
 ferire nel petto alle *viziate* opinioni C. iv. 9. 181.
- vizio.** la quale fu distruggitrice di tutti i *vizi* V. N. 10. 13.
 nè alcuno assettatore di *vizi* C. i. 1. 90.
 quanti *vizi* si discernono ...! C. ii. 11. 76.

- vituperare.** Ciascun . . . Tutto lo giorno mi *vituperava* *S. P.* ci. 26.
vivanda. Oh di pochi *vivanda* *Cans.* xx. 31.
vivere. Della mia donna, mentre che *vivia* *V. N.* 32. 48 (*Cans.* iii. 8).
 sempre Ch' io sarò in vita, s' io *vivessi* sempre *Cans.* xv. 52.
 Chè stentando *viv'* ella *Cans.* xviii. 69.
 Color che *vivon* fanno tutti contra *Cans.* xix. 133.
 Nè per altro desio *viver* gran tempo *Sest.* ii. 48.
 Così m' appaga Amor; ch' io *vivo* all' ombra D' aver *Sest.* iii. 37.
-
- vituperare.** nella *terza* la *vitupero* *V. N.* 8. 70.
 non sono da *vituperare*, ma da scusare *C. i.* 1. 41.
 le più volte non è l' uomo *vituperato* *C. i.* 2. 36.
 non dovemo *vituperare* l' uomo, perchè sia . . . ma dovemo *vituperare* la mala disposizione della *C. iii.* 4. 62, 65.
vituperio. che quella loda non sia maggiormente *vituperio* . . . è *vituperio* a *vituperio* di loro dico *C. i.* 2. 47, 48.
 corre comune la loda e lo *vituperio* *C. i.* 9. 18.
 l' uomo è degno di . . . *vituperio* solo in quelle cose che . . . ma in quelle, nelle quali non ha podestà, non merita nè *vituperio* nè *C. iii.* 4. 55, 58.
 dispregiava, non per . . . *vituperio* degli erranti *C. iv.* 1. 38.
 quelli . . . è . . . degno d' ogni dispetto e *vituperio* *C. iv.* 7. 91.
 per non vedere quello *vituperio* vituperante della *C. iv.* 29. 82.
vivacemente. fare gli uomini . . . ben *vivacemente* colorati *C. iii.* 3. 74.
vivacissimo. alcuno lume della *vivacissima* loro essenza *C. ii.* 5. 122.
vivanda. quello pane ch' è mestiere a così fatta *vivanda* *C. i.* 1. 82.
 di quello pane degno a cotal *vivanda* *C. i.* 1. 85.
 sicchè mia *vivanda* non terrebbe *C. i.* 1. 92.
 e quelli e questi prendano la mia *vivanda* col pane *C. i.* 1. 100.
 La *vivanda* di questo Convito sarà . . . ordinata *C. i.* 1. 102.
 così nobile Convito per le sue *vivande* *C. i.* 10. 3.
 mangiare le infrascritte *vivande* delle Canzoni *C. i.* 13. 78.
 d' intendere a ministrare le *vivande* *C. i.* 13. 82.
 prima che venga la prima *vivanda* *C. ii.* 1. 12.
 che è per prima *vivanda* intesa innanzi *C. ii.* 12. 71.
 che per prima *vivanda* è messo innanzi *C. ii.* 16. 104.
vivente. più *viventi* l' ha dato, che all' altra *C. ii.* 5. 86.
 vivere è l' essere delli *viventi* *C. iv.* 7. 112.
 la nostra vita, e ancora d' ogni *vivente* quaggiù *C. iv.* 23. 51.
 dico . . . sì degli uomini, come degli altri *viventi* *C. iv.* 23. 58.
vivere. ove nacque, *vivette* e morì la gentilissima donna *V. N.* 41. 9.
 di Colui, per cui tutte le cose *vivono* *V. N.* 43. 9.
 che di questo cibo . . . *vivono* affamati *C. i.* 1. 50.
 'Che la Fama *vive* per essere mobile *C. i.* 3. 76.
 la maggior parte degli uomini *vivono* secondo senso *C. i.* 4. 18.
 quello, che *vive* in vita contemplativa *C. i.* 5. 75.
 gridano: *Viva la lor morte* *C. i.* 11. 54.
 quella Beatrice beata, che *vive* in cielo *C. ii.* 2. 6.
 che solamente *vivano* speculando *C. ii.* 5. 80.
 quando si dice, l' uomo *vivere* *C. ii.* 8. 21.
 chi dalla ragione si parte . . . non *vive* uomo, ma *vive* bestia; siccome dice . . . Boezio: 'Asino *vive*' *C. ii.* 8. 25, 26, 27.
 qualunque altri *vivono* secondo alcuna ragione *C. ii.* 9. 71.
 conciossiacosachè molti che *vivono* interamente siano mortali *C. ii.* 9. 81.
 e sieno senza questa speranza tutti mentrechè *vivono* *C. ii.* 9. 84.
 alla morte . . . sono corsi, per *vivere* nell' altra vita *C. ii.* 9. 99.

- vivere.** Anzi, *vivendo* sempre in un talento . . . crescesse . . . *Son.* xxxii. 7.
 Dove si *vive* senza alcun difetto . . . *S. P.* xxxi. 63.
 L' estremo fin del breve *viver* mio . . . *S. P.* ci. 93.
 Non è alcun che *viva*, il qual si possa . . . giustificare . . . *S. P.* cxlii. 11.
 Che par che debban *viver* non sicuri . . . *S. P.* cxlii. 18.
 Io so che *viverò* per sempre mai . . . *S. P.* cxlii. 56.
 E chi con vizii *vive* e con difetti . . . *P. F.* 58.
 E *viva* casto e di lussuria mondo . . . *P. F.* 167.
 E diaci grazia a *viver* sì quaggiù . . . *P. F.* 249.
vivo. Qui *vivo* e morto . . . mi palpi . . . *Canz.* xi. 64.
 Campami un spirto *vivo* solamente . . . *V. N.* 16. 30 (*Son.* ix. 7).
 Poi alto in cielo *vivo* se ne gi . . . *P. F.* 51.
 E di loro e dei *vivi* far vendetta . . . *P. F.* 54.
vizio. rompon . . . Gl' innati *vizi*, che fanno altrui vile . . . *C.* iii. *Canz.* ii. 67.
 Uomini, innanzi a cui *vizio* è fuggito . . . *Canz.* x. 104.
-
- vivere.** là dove quella gloriosa Donna *vive* . . . *C.* ii. 9. 135.
 l' Anima . . . ha tre potenze, cioè *vivere*, *sentire*, e *ragionare* . . . *C.* iii. 2. 86.
 la potenza *vegetativa*, per la quale si *vive* . . . *C.* iii. 2. 98.
 non si trova alcuna cosa che senta, che non *viva* . . . *C.* iii. 2. 105.
 le quali, se si trasmutano, o . . . o *vivono* quasi triste . . . *C.* iii. 3. 29.
 E voi . . . in quanta cecità *vivete* . . . ! . . . *C.* iii. 5. 206.
 a coloro che in questo tempo *vivono* . . . *C.* iii. 7. 180.
 nel tempo . . . *viveva* uno Filosofo nobilissimo . . . *C.* iii. 11. 28.
 chè . . . parte degli uomini *vivono* più secondo senso, che . . . E quelli
 che secondo senso *vivono* . . . *C.* iii. 13. 39, 41.
 il quale preso, l' uomo *viva* felicemente . . . *C.* iv. 4. 43.
 coloro . . . ne' quali alcuno lumetto . . . *vive* ancora . . . *C.* iv. 7. 37.
 dice Aristotile . . . *vivere* è l' essere delli viventi; e perciocchè
vivere è per molti modi . . . manifesto è, che *vivere* negli animali
 è *sentire* . . . *vivere* nell' uomo è *ragione usare*. Dunque se
vivere è l' essere dell' uomo . . . *C.* iv. 7. 111, 112, 118, 119, 120.
 siccome lo non *vivere* non offende la vita . . . onde altro è la *morte*,
 e altro è non *vivere*; chè non *vivere* è nelle pietre . . . *C.* iv. 8. 123, 125, 126.
 per che, non morte, ma non *vivere* dire si deono . . . *C.* iv. 8. 130.
 come *vivono* sicuri . . . *C.* iv. 12. 90.
 diremo noi che Dardano *vivendo* fosse villano . . . ! . . . *C.* iv. 14. 144.
 Costoro sempre . . . in grossezza *vivono* . . . *C.* iv. 15. 150.
 nostro riposo, per lo quale noi *vivemo* . . . *C.* iv. 22. 21.
 avemo di Platone . . . che esso *vivette* ottantuno anno . . . *C.* iv. 24. 61.
 se Cristo . . . fosse *vivuto* lo spazio . . . *C.* iv. 24. 65.
 all' entrare nella città del ben *vivere* . . . *C.* iv. 24. 115.
 se per colui . . . male si *vive* . . . *C.* iv. 29. 42.
 se non che la sua testa è di marmo, e la tua *vive* . . . *C.* iv. 29. 54.
vivificare. Il Sole tutte le cose col suo calore *vivifica* . . . *C.* iii. 12. 60.
 così Iddio tutte le cose *vivifica* in bontà . . . *C.* iii. 12. 63.
vivo. sono quasi fonte *vivo* . . . *C.* i. 1. 65.
 lo parlare di quella *viva* Beatrice beata . . . *C.* ii. 9. 53.
 essere *morto*, parendo *vivo* . . . *C.* iv. 7. 105.
 tale uomo . . . che non fu nobile *vivo* . . . *C.* iv. 14. 133.
viziato. che, mirando costei . . . ogni *viziato* tornerà diritto e . . . *C.* iii. 15. 150.
 ferire nel petto alle *viziate* opinioni . . . *C.* iv. 9. 181.
vizio. la quale fu distruggitrice di tutti i *vizi* . . . *V. N.* 10. 13.
 nè alcuno assettatore di *vizi* . . . *C.* i. 1. 90.
 quanti *vizi* si discernono . . . ! . . . *C.* ii. 11. 76.

- vizio.** In ciascuno è ciascuno *visio* assembro *Canz.* x. 132.
 Ora ti veggio . . . piena di *visii* *Canz.* xviii. 23.
 ogni *visio* Ti degnasti volermi perdonare *S. P.* xxxi. 38.
 A dar la pecorella per lo *visio* *S. P.* l. 62.
 E chi con *visii* vive e con difetti *P. F.* 58.
 Fuggiamo il *visio*, che ci toglie a lui *P. F.* 183.
vocabolo. Ei parlan con *vocaboli* eccellenti *Canz.* xix. 45.
-
- vizio.** salvo dalla morte della ignoranza e delli *visi* *C.* ii. 16. 37.
 lo suo contrario, cioè li *visi* innati *C.* iii. 8. 153.
 è da sapere che certi *visi* sono nell' uomo . . . e questi cotali *visi*
 sono *innati* *C.* iii. 8. 156, 160.
 Altri sono *visi consuetudinari* . . . E questi *visi* si fuggono e si vincono
 queste *flammelle* . . . rompono li *visi* innati *C.* iii. 8. 161, 164.
 quando il figliuolo è conoscente del *visio* del padre, e quando il
 suddito è conoscente del *visio* del signore *C.* iii. 10. 57, 59.
 ne diparte eziandio dalli *visi* naturali *C.* iii. 15. 127.
 conducono l' umana volontà a *visio* d' avarizia *C.* iv. 12. 34.
 lo qual *visio* Tullio . . . abbagliava *C.* iv. 15. 123.
 due nemici collaterali, cioè *visi* *C.* iv. 17. 66.
 sono quasi come *Dei*, senza macola di *visio* *C.* iv. 20. 27.
viziosamente. che pareva che m' infamasse *viziosamente* *V. N.* 10. 11.
vizioso. acciocchè quinci si levi ogni *vizioso* pensiero *V. N.* 19. 135.
 seguitatrice di *visiose* dilettaioni *C.* i. 1. 24.
 la paritade ne' *visiosi* è cagione d' invidia *C.* i. 4. 43.
 Meglio sarebbe alli miseri grandi . . . *visiosi* *C.* ii. 11. 79.
 non volere che alcuno *visioso* si mostri amico *C.* iii. 1. 47.
vocabolo. secondo la larga significazione del *vocabolo* *V. N.* 41. 35.
 vedemo . . . molti *vocaboli* essere spenti *C.* i. 5. 58.
 non siano . . . di questo *vocabolo* ingannati *C.* ii. 11. 56.
 si tolse questo *vocabolo* dalle corti . . . Lo qual *vocabolo* se oggi si
 togliesse *C.* ii. 11. 63, 65.
 trovai . . . *vocaboli* d' autori e di scienze e di libri *C.* ii. 13. 36.
 che per questo solo *vocabolo* *cielo* io voglio dire *C.* ii. 14. 3.
 trattando quello *vocabolo*, cioè *terzo* *C.* ii. 14. 10.
 specialmente de' *vocaboli* *C.* ii. 14. 82.
 in tanto quanto certi *vocaboli* . . . sono in uso *C.* ii. 14. 84.
 'Molti *vocaboli* rinasceranno, che già caddero' *C.* ii. 14. 88.
 di questo *vocabolo*, cioè *maraviglia* . . . si parlerà *C.* ii. 16. 93.
 si chiama . . . con questo *vocabolo* . . . cioè *Mente* *C.* iii. 2. 134.
 Pittagora . . . negò a sè questo *vocabolo* *C.* iii. 11. 43.
 che . . . d' umiltade è *vocabolo*. Da questo nasce il *vocabolo* del suo
 proprio atto, *Filosofia*; siccome dall' *amico* nasce il *vocabolo*
 del suo proprio atto, *Amicizia* *C.* iii. 11. 53, 54, 55.
 la significanza del primo e del secondo *vocabolo* *C.* iii. 11. 58.
 non si ragiona di quelle per *vocabolo* distinguente *C.* iii. 11. 65.
 si chiamano per lo *vocabolo* dell' atto . . . e della *C.* iii. 11. 157.
 mostrerò differenza di questi *vocaboli* *C.* iii. 14. 40.
 quello che questo *vocabolo* vuol dire *C.* iv. 6. 9.
 Questo *vocabolo* . . . può discendere da due principii *C.* iv. 6. 15.
 L' altro principio . . . è uno *vocabolo* greco che dice *Autentin* . . . *C.* iv. 6. 40.
 da questo viene quello *vocabolo* . . . cioè *Autoritade* *C.* iv. 6. 46.
 nè da Socrate non presono *vocabolo* *C.* iv. 6. 129.
 quando dicono . . . ponendo questo *vocabolo* *amico* *C.* iv. 14. 26.
 che di comune *vocabolo* *Mente* si può chiamare *C.* iv. 15. 110.

- vocare.** la mal fatata Moglie di Bicci *vocato* Forese Son. lii. 2.
- voce.** Era la *voce* mia [si dolorosa] V. N. 23. 142 (Canz. ii. 15), 226.
 chiamando Amor . . . In quella *voce* che lo fa sentire C. iii. Canz. ii. 47.
 ch' io caddi in terra Per una *voce*, che Canz. xiii. 65.
 E gli altri han posto alle lor *voci* triegue Canz. xv. 30.
 Rispose in *voce* con sospiri mista Canz. xx. 32.
 Tu rassomigli alla *voce* ben lui V. N. 22. 91 (Son. xiii. 3).
 usciano . . . Con una *voce*, che sovente mena V. N. 35. 54 (Son. xviii. 10).
 Ode una *voce* dir subitamente Son. xlv. 7.
 s' io porto . . . E la mia *voce* s' è fatta sottile Son. xlvii. 10.
 esaudire La *voce* afflitta dello mio clamore S. P. cxxix. 3.
 Apri . . . Alla dolente *voce* sconsolata S. P. cxxix. 5.
vodo. Perchè sarebbe di carità *vodo* P. F. 177.
 Cf. voto.
- voglia.** E però non gli vien di pianger *voglia* V. N. 32. 77 (Canz. lii. 37).
 Sento contra mia *voglia* Raccogliere l' aer Canz. xiii. 5.
 Che alla *voglia* il poder non terrà fede Canz. xiv. 12.
 Degli occhi, c' hanno di lor morte *voglia* V. N. 15. 41 (Son. viii. 14).
 Che della *voglia* si consuman tutti V. N. 37. 28 (Son. xx. 13).
 Se 'l vostro cor si piega in tante *voglie* Son. xxxiv. 12.
 La tosse, il freddo, e l' altra mala *voglia* Non le addivien per Son. lii. 9.
 Di ciò son fatte le mie *voglie* smaghe P. F. 4.
 che per la *voglia* giusta . . . l' uom giusto s' intende P. F. 98.
 E per purgar la nostra *voglia* ingiusta P. F. 100.
 Ma poi che . . . ne preme Le nostre fragil *voglie* P. F. 113.
 L' ultimo a tutti s' è, che nostre *voglie* Non sian P. F. 178.
 E nel mal far sempre sue *voglie* aggira P. F. 194.
- volare.** Cader gli ucelli *volando* per l' a're V. N. 23. 179 (Canz. ii. 52).
- vocabolo.** L' una, che per questo vocabolo Nobiltà s' intende C. iv. 16. 36.
 per questo vocabolo Nobiltà s' intende *perfezione* di C. iv. 16. 42.
 credono, che per questo vocabolo Nobile s' intenda essere C. iv. 16. 61.
 che generalmente questo vocabolo, cioè Nobiltà, dice C. iv. 16. 95.
- vocale.** di legami di parole è fatto, cioè di sole cinque *vocali* C. iv. 6. 24.
- voce.** cioè di questa soverchievole *voce* V. N. 10. 10.
 che . . . cominciai a dire con *voce* vera V. N. 23. 82.
 la mia *voce* era al rotta dal singulto V. N. 23. 106.
 quando le *voci* . . . sono . . . rispondenti C. i. 5. 98.
 s' elle comandassono a *voce* C. i. 7. 75.
 che 'l savio uomo collo strumento della sua *voce* fa C. ii. 1. 29.
 dirizzai la *voce* mia in quella parte C. ii. 2. 43.
 seguendo la volgare *voce* C. iii. 5. 25.
 il nocchiere, alla cui *voce* tutti ubbidire deono C. iv. 4. 59.
 come allora che alla *voce* d' un solo principe . . . fu ordinato C. iv. 5. 62.
 solamente la *voce* d' un' oca fe' ciò sentire C. iv. 5. 163.
 chi ben guarda lui nella sua prima *voce* C. iv. 6. 22.
- vogare.** siccome *vogare* col remo C. iv. 9. 115.
- voglia.** in quel modo che *voglia* mi giunse di domandare V. N. 22. 62.
 perocchè la mia *voglia* di . . . liberalità è qui seguace C. i. 1. 139.
 mostrando contro a mia *voglia* la piaga C. i. 3. 31.
 atto sforzato è, quando contro a *voglia* si va C. i. 8. 105.
- voglioso.** in ciò gli ho fatti maggiormente *vogliosi* C. i. 1. 78.
 fanno *voglioso* di sapere . . . quello che le sente C. iv. 25. 53.
- volare.** che gli ucelli *volando* per l' aria cadessero morti V. N. 23. 39.
 Meglio sarebbe . . . come rondine *volare* basso C. iv. 6. 188.

- volare.** sovra lei vidi *volare* . . . Un angiolel . . . *Ball.* viii. 6.
 Che solamente nella notte *vola* . . . *S. P.* ci. 20.
- volentieri.** ch' io parlai . . . Donne gentili, *volentier* con vui *V. N.* 32. 49 (*Cans.* iii. 9).
 E farei *volentier*, siccome quegli, Che . . . *Cans.* xii. 62.
- volere.** *V. N.* 19. 21 (*Cans.* i. 2), 28 (*Cans.* i. 9), 49 (*Cans.* i. 30), 50 (*Cans.* i. 31), 83
 (*Cans.* i. 64); 32. 44 (*Cans.* iii. 4), 50 (*Cans.* iii. 10), 103 (*Cans.* iii. 63);
C. ii. *Cans.* i. 19, 24; iii. *Cans.* ii. 10; iv. *Cans.* iii. 16, 21, 61, 78; *Cans.*
 x. 2 (n.), 25, 59, 60, 71 (n.), 96, 118, 123, 142; xi. 4, 7, 33, 64; xii. 1; xiv.
 7, 8 (n.), 13 (n.), 39 (n.); xv. 64; xvi. 27, 45, 66; xvii. 26, 30, 54, 59,
 72 (n.); xviii. 18, 34; xix. 35, 41, 115; xx. 61, 78; *V. N.* 12. 80 (*Ball.* i. 1),
 87 (*Ball.* i. 8), 98 (*Ball.* i. 19), 101 (*Ball.* i. 22), 119 (*Ball.* i. 40); *Ball.* vi.
 10; x. 20, 25; *V. N.* 7. 34 (*Son.* ii. 17); 8. 51 (*Son.* iv. 7), 61 (*Son.* iv. 17);
 9. 54 (*Son.* v. 11: n.); 13. 38 (*Son.* vi. 3), 45 (*Son.* vi. 10), 47 (*Son.* vi. 12);
 16. 32 (*Son.* ix. 9); 22. 101 (*Son.* xiii. 13); 33. 31 (*Son.* xvii. 6); 41. 63
 (*Son.* xxiv. 9); *Son.* xxvii. 7; xxviii. 2 (n.); xxxii. 1. 4 (n.); xxxvii. 11;
- volentieri.** ed io . . . *volentieri* le ne ragionerò . . . *V. N.* 12. 61.
 E però che *volentieri* le avrei domandate . . . *V. N.* 22. 57.
 quando una persona va *volentieri* ad alcuna parte . . . *C.* i. 8. 102.
 si *volentieri* lo senso di vero la mirava . . . *C.* ii. 13. 43.
 quelli che ciò farebbono *volentieri* . . . *C.* iv. 11. 132.
 Conviensi . . . ragionare lo bene, e quello udire *volentieri* . . . *C.* iv. 27. 144.
- volere.** *V. N.* 4. 10; 6. 4; 10. 17; 11. 16; 12. 55, 128, 131, 144; 13. 27, 28, 56, 58; 14.
 41; 19. 100, 101, 109; 23. 101; 24. 33, 41; 25. 37, 45; 26. 28; 27. 5; 29.
 17; 31. 13; 32. 4, 23 (*bis*); 36. 18; 38. 10; 39. 14, 18, 25; 40. 39; *C.* i. 1. 79,
 87, 112, 137 (n.); 2. 37 (*bis*), 38; 3. 78; 4. 93, 97; 5. 34, 56; 6. 16, 17, 18,
 35 (*bis*); 7. 36, 71, 88; 9. 12; 10. 1, 5, 9, 28, 93; 11. 83, 89; 13. 14 (*bis*), 15;
 ii. 1. 12, 17, 28, 109, 113; 2. 24, 63; 3. 29, 41; 4. 15, 19, 31; 5. 28, 51; 7. 24,
 89; 8. 55; 9. 63, 65, 66, 68, 70; 10. 33; 11. 9, 21; 12. 58; 14. 2, 3, 229, 234;
 16. 19, 25, 39, 50, 60; iii. 1. 21, 26, 46; 2. 51, 55, 58, 135; 3. 106; 4. 99; 5.
 5, 29; 6. 62; 7. 104, 165; 9. 53, 96, 142; 10. 35; 11. 1; 12. 13; 13. 66, 107;
 14. 140 (n.); iv. 2. 9, 110; 3. 52; 5. 16, 76, 109, 115, 168; 6. 9, 153; 7. 28, 64,
 70; 8. 21, 25; 9. 21, 55, 57, 60, 80, 101, 127, 128; 10. 22, 79, 90, 116; 11. 42,
 88, 133; 12. 10, 38, 121; 13. 26, 110, 148; 14. 7, 18, 39, 49, 101, 105, 122, 149;
 15. 21, 53, 55, 102, 115, 166, 192; 16. 40; 17. 26, 107 (*bis*), 111, 120; 19. 7, 23,
 83; 21. 15, 17, 20, 55, 126; 22. 6, 97, 149; 23. 46, 83, 96, 100, 104; 24. 19, 174;
 25. 8; 26. 15, 56; 27. 109, 112, 139; 28. 60, 73, 154, 155, 157; 29. 41; 30. 16.
- volgare, adj. & n.** Ed egli mi dicea in parole *volgari* . . . *V. N.* 12. 40.
 non erano dicitori d' Amore in lingua *volgare* . . . *V. N.* 25. 25.
 non *volgari* ma litterati poeti . . . trattavano . . . *V. N.* 25. 29.
 che apparirono prima questi poeti *volgari* . . . *V. N.* 25. 33.
 chè dire per rima in *volgare* tanto è quanto . . . *V. N.* 25. 33.
 che cominciò a dire siccome poeta *volgare* . . . *V. N.* 25. 44.
 e questi dicitori . . . non sieno altro che poeti *volgari* . . . *V. N.* 25. 55.
 maggior licenza . . . che agli altri parlatori *volgari* . . . *V. N.* 25. 58.
 di scrivere altro che per *volgare* . . . *V. N.* 31. 17.
 cioè ch' io gli scrivessi solamente in *volgare* . . . *V. N.* 31. 24.
 cioè dall' essere *Volgare* e non Latino . . . *C.* i. 5. 3.
 se Latino e non *Volgare* fosse stato, poichè le Canzoni sono *Volgari*
 perchè . . . il *Volgare* è non instabile e corruttibile . . . *C.* i. 5. 42, 44.
 che non avviene del *Volgare* . . . *C.* i. 5. 49.
 che non avviene del *Volgare* . . . *C.* i. 5. 54.
 un libro . . . di *Volgare Eloquentia* . . . *C.* i. 5. 68.
 che il *Volgare* fare non può . . . *C.* i. 5. 87.
 più è la virtù sua, che quella del *Volgare* . . . *C.* i. 5. 89.
 più . . . in Latino, che in *Volgare*, però che lo *Volgare* seguita uso . . . *C.* i. 5. 103, 104.

volere. xxxviii. 1, 8 (n.), 13 (n.); xlv. 11; xlix. 8; S. P. vi. 2; xxxi. 35, 39, 65;
xxxvii. 2, 71, 75; l. 31, 40, 48; ci. 3, 65, 94; cxxix. 6, 14; cxlii. 7, 10, 46;
P. F. 8, 31, 163.

volgare. *soggetto alle canzoni Volgari* C. i. 6. 3.
il Latino non sarebbe stato servo . . . al signore *Volgare* C. i. 6. 10.
che l' ha il *Volgare* medesimo. Che lo Latino non sia conoscente
del *Volgare* C. i. 6. 38, 39.
Lo Latino conosce lo *Volgare* . . . tutti i *Volgari* conoscerebbe . . . C. i. 6. 46, 48.
conoscenza distinta del *Volgare* C. i. 6. 52.
non distingue . . . lo *Volgare* del Tedesco; nè il Tedesco lo *Volgare*
Italo C. i. 6. 55, 56.
lo Latino non è conoscente del *Volgare* C. i. 6. 58.
se non conosce lo Latino lo *Volgare* C. i. 6. 62.
tanti . . . con quanti ha il *Volgare* di quella C. i. 6. 68.
amici del *Volgare* C. i. 6. 70, 73.
se il Latino è sovrano del *Volgare* C. i. 7. 27.
se . . . le Canzoni . . . sono *Volgari* C. i. 7. 30.
che nol fa il *Volgare* in parte alcuna C. i. 7. 50.
come il *Volgare* dai letterati e da' non letterati inteso C. i. 7. 83.
converrebbe . . . commento *Volgare* e non Latino C. i. 8. 5.
tre cose . . . le quali seguitano questo *Volgare* C. i. 8. 9.
lo *Volgare* è con quelle C. i. 9. 5.
il *Volgare* servirà veramente a molti C. i. 9. 29.
nobile gente . . . che sono . . . *volgari* e non letterati C. i. 9. 38.
non sarebbe stato datore . . . d' utile dono, che sarà lo *Volgare* . . . C. i. 9. 40.
questi sono quasi tutti *Volgari* C. i. 9. 57.
È . . . manifesto che 'l *Volgare* darà cosa utile . . . Ancora darà il
Volgare dono non domandato C. i. 9. 63, 65.
mi mosse al *Volgare* anzi che allo Latino C. i. 9. 74.
io mi mossi al *Volgare* Comento C. i. 10. 27.
prendere lui, cioè lo nostro *Volgare* C. i. 10. 38.
avrebbe fatto il Comento Latino trasmutare in *Volgare*; e temendo
che 'l *Volgare* non fosse stato posto C. i. 10. 68 (bis).
la gran bontà del *Volgare* di Sì C. i. 10. 81.
uomini . . . che commendano lo *Volgare* altrui C. i. 11. 3.
Questa grida è stata . . . contro a nostro *Volgare* C. i. 11. 34.
La seconda setta contro a nostro *Volgare* C. i. 11. 71.
accusano . . . lo *Volgare* proprio C. i. 11. 86.
La terza setta contro a nostro *Volgare* C. i. 11. 101.
la paritade del *Volgare* C. i. 11. 115.
dispregiano lo proprio *Volgare* C. i. 11. 145.
hanno a vile questo prezioso *Volgare* C. i. 11. 148.
l' amore ch' io porto al mio *Volgare* C. i. 12. 28.
così lo proprio *Volgare* è più prossimo C. i. 12. 39.
questo è lo *Volgare* proprio C. i. 12. 47.
conciossiacosachè questa sia nel nostro *Volgare* C. i. 12. 97.
Questo mio *Volgare* fu congiuntore C. i. 13. 30.
questo mio *Volgare* fu introduttore C. i. 13. 37.
se 'l *Volgare* per sè studiare potesse C. i. 13. 48.
sono con esso *Volgare* tutto mio tempo usato C. i. 13. 68.
le quali la *volgare* gente chiama Angeli C. ii. 5. 8.
non è pietà quella che crede la *volgare* gente C. ii. 11. 40.
E non siano li miseri *volgari* . . . ingannati C. ii. 11. 56.
non era degna rima di *Volgare* alcuno . . . parlare C. ii. 13. 60.

- volgere.** Mi fece verso lor *volgere* Amore *V. N.* 23. 147 (*Caus.* ii. 29).
 A lei si *volser* tutti i miei desiri *V. N.* 34. 43 (*Caus.* iv. 17).
 Qual con . . . e qual con . . . Qual con . . . *Volge* il donare in vender *Caus.* x. 121.
 Allor mi *volgo* per vedere a cui Mi raccomandandi *Caus.* xi. 43.
 Per che mercè, *volgendosi* a me fanno *Caus.* xiv. 24.
 Onde . . . Più lune ha *volto* il Sol, poichè fu spenta *Caus.* xx. 89.
 O in altra parte, ov' io *volga* mia luce *Sest.* ii. 42.
 Ahi, messer Cino, com' è il tempo *vólto* . . . ! *Son.* xlv. 12.
Volgiti a me, ch' io son di piacer piena *Son.* l. 12.
 colui, che . . . Da spino punto a quel si *volge* e *S. P.* xxxi. 26.
-
- volgare.** l' anime libere . . . dalli *volgari* costumi *C.* ii. 16. 67.
 seguendo la *volgare* voce *C.* iii. 5. 25.
 la variazione dell' opinione della gente *volgare* *C.* iv. 3. 34.
 irreverenza . . . dire in nostro *Volgare* si può *C.* iv. 8. 16.
 lingua dico veramente *volgare* *C.* iv. 21. 55.
 avvegnachè la *volgar* gente . . . non discerna *C.* iv. 25. 36.
volgarmente. come . . . fu mestiere *Volgarmente* parlare *C.* i. 6. 7.
 ciascuna cosa *volgarmente* vedemo . . . essere chiamata *C.* iv. 19. 28.
 che *Vergogna volgarmente* sono chiamate *C.* iv. 25. 46.
volgere. e passando per una via, *volse* gli occhi verso *V. N.* 3. 9.
 nella *quarta* mi *volgo* a parlare a *V. N.* 8. 70.
 che li suoi occhi si *volgessero* ad uno fiume *V. N.* 9. 20.
 delle quali una *volgendo* gli occhi verso me . . . disse *V. N.* 18. 21.
 mentre io 'l disegnava, *volsi* gli occhi *V. N.* 35. 6.
 come lo mio desiderio si *volge* tutto verso lei *V. N.* 39. 54.
volgendo le cagioni sopradette nelle contrarie, si può vedere *C.* i. 3. 71.
 se le cose . . . si *volgano* ciascuna in *C.* i. 4. 88.
 si mostra nel tenere *volto* lo viso in quella *C.* i. 8. 104.
 che *volge* tutto da Oriente in Occidente *C.* ii. 3. 39.
 come può . . . vedere chi *volge* un pomo, od altra cosa tonda *C.* ii. 4. 58.
 una speretta che . . . in esso cielo si *volge* *C.* ii. 4. 81.
 siccome la grande spera due poli *volge* *C.* ii. 4. 83.
 dico che si *volge* tutto lo mio pensiero *C.* ii. 10. 26.
 che appena lo potea *volgere* da quella *C.* ii. 13. 45.
volta la parola fittizia di quello . . . in quello *C.* ii. 13. 77.
 Chè ciascuno cielo mobile si *volge* intorno al suo centro *C.* ii. 14. 15.
 Chè . . . poco più che la sesta parte è *volto* *C.* ii. 15. 115.
 una spera che si *volgea* da Oriente in Occidente *C.* iii. 5. 34.
 se uno uomo . . . sempre al sole *volgesse* il viso *C.* iii. 5. 156.
 sempre che *volgesse* la faccia ver lo sole *C.* iii. 5. 167.
volta la spera del sole e tornata a un punto *C.* iii. 9. 199.
 E però mi *volgo* alla Canzone *C.* iii. 9. 15.
 trascorrerò . . . *volgendo* il senso . . . là dove sarà mestiere *C.* iii. 12. 9.
 perocchè . . . di leggiero a questa seconda si può *volgere* l'
 intendimento *C.* iii. 12. 40.
colei ch' umilia ogni perverso, cioè *volge* dolcemente chi *C.* iii. 15. 153.
 pare . . . *disdegnosa*, chè non mi *volgea* gli occhi *C.* iii. 15. 208.
 chè . . . nella *terza* si *volge* il parlare alla Canzone *C.* iv. 3. 8.
 ciascuno *volga* gli occhi per la sua vicinanza *C.* iv. 11. 89.
 quanta rena *volge* lo mare *C.* iv. 12. 75.
 che essi sieno siccome valli *volte* ad aquilone *C.* iv. 20. 76.
 'L' Angelo di Dio . . . vegnendo *volse* la pietra *C.* iv. 22. 171.
 siccome uno arco . . . ritiene . . . montando e *volgendo* *C.* iv. 23. 59.
 così . . . si dee *volgere* alla correzione del padre *C.* iv. 24. 151.

- volgere.** Solo a' preti pertien *volger* tai ruote *P. F.* 141.
 A tal rimedio Dio ci *volse* il volto *P. F.* 148.
volgo. Contenti— che dal *volgo* sien lodati *Canz.* xix. 47.
volontà. Se per tua *volontà* non han perdono *Canz.* ix. 67.
 ch' aprir lo sanno Per *volontà* della virtù che *Canz.* xvi. 61.
 tua *volontà* si faccia *P. F.* 215.
volontade. Però n' aspetto la tua *volontade* *S. P.* cxxix. 12.
Cf. volontade.
volontate. E voi crescete sì lor *volontate* *V. N.* 37. 27 (*Son.* xx. 12).
volta. Chi vede nel pensiero alcuna *volta* *V. N.* 32. 81 (*Canz.* iii. 41).
 Quantunque *volte* [lasso ! mi rimembra] *V. N.* 34. 18, 27 (*Canz.* iv. 1).
 S' egli alza Un' altra *volta* *Canz.* xii. 51.
-
- volgere.** che . . . nella paterna faccia . . . si tennero *volti* *C.* iv. 25. 88.
 tanto . . . che . . . filosofia non *volge* lo sguardo . . . ad *C.* iv. 30. 62.
volgo. ma, fuggito dalla pastura del *volgo* *C.* i. 1. 69.
Cf. vulgo.
volontà. per la *volontà* d' Amore . . . rispondea loro *V. N.* 4. 12,
 che . . . mi venne una *volontà* di voler ricordare *V. N.* 6. 4.
 con la quale io avea . . . celata la mia *volontà* *V. N.* 7. 2.
 mi giunse *volontà* di scrivere parole rimate *V. N.* 13. 34.
 mi mosse una *volontà* di dire anche parole *V. N.* 16. 2.
 che . . . giunse a me tanta *volontà* di dire *V. N.* 19. 3.
volontà lo mosse a pregarmi ch' io gli dovessi dire *V. N.* 20. 3.
 vennemi *volontà* di dire anche in lode . . . parole *V. N.* 21. 2.
 ed apparita forse per *volontà* d' Amore *V. N.* 39. 6.
 nella parte razionale . . . cioè nella *volontà* *C.* i. 12. 74.
 e fa muovere alla sua *volontà* coloro *C.* ii. 1. 31.
volontà mi giunse di parlare d' amore *C.* iii. 1. 22.
 per lo mostramento della buona *volontà* *C.* iii. 1. 68.
 la pronta *volontà* mostra che . . . più farei *C.* iii. 1. 74.
 o per sua *volontà* o per forza d' Ercole *C.* iii. 3. 56.
 Chè assai si dee chiaramente vedere la buona *volontà* *C.* iii. 4. 122.
 v' annunziano la *volontà* di questa . . . Imperadrice *C.* iii. 15. 188.
 quelle . . . che soggiacciono . . . alla *volontà* *C.* iv. 9. 37.
 avvegnachè 'l considerare loro soggiaccia alla nostra *volontà*, elle
 . . . a nostra *volontà* non soggiacciono *C.* iv. 9. 53, 54.
considera nell' atto della volontà *C.* iv. 9. 67.
 queste del tutto soggiacciono alla nostra *volontà* *C.* iv. 9. 71.
 quanto la nostra *volontà* ottenere puote *C.* iv. 9. 73.
 il cavalcatore della umana *volontà* *C.* iv. 9. 103.
 quivi si vuole attendere la *volontà* della natura *C.* iv. 9. 127.
 conducono l' umana *volontà* a vizio d' avarizia *C.* iv. 12. 34.
 che spetta alla parte razionale, cioè la *Volontà* *C.* iv. 22. 96.
 quello che . . . è nell' ultima *volontà* un padre lasciato *C.* iv. 24. 177.
 'A me è ricresciuto e *volontà* e diletto di stare *C.* iv. 27. 153.
volontade. per questo sentirà ella la tua *volontade* *V. N.* 12. 63.
 però mi venne anche *volontade* di dire parole *V. N.* 37. 12.
volontario. in tutte queste *volontarie* operazioni *C.* iv. 9. 76.
volta. Egli mi comandava molte *volte* che *V. N.* 2. 46.
 che nulla *volta* soffersse che *V. N.* 2. 56.
 perocchè quella fu la prima *volta* che *V. N.* 3. 19.
 la quale mi mirava spesso *volte* *V. N.* 5. 8.
 salvo che tale *volta* mi pareva, che *V. N.* 9. 19.
 molte *volte* si movea come cosa grave *V. N.* 11. 24.

volta. Dicieno agli occhi miei Quei della bella donna alcuna <i>volta</i> . . .	<i>Cans.</i> xiii. 17.
Con le insegne d' Amor dieder la <i>volta</i> . . .	<i>Cans.</i> xiii. 21.
E spesse <i>volte</i> abbraccia Gli spiriti . . .	<i>Cans.</i> xiii. 40.
Io non la vidi tante <i>volte</i> ancora . . .	<i>Cans.</i> xiv. 71.
non mi son tolti, Nè mi son dati per <i>volta</i> di tempo . . .	<i>Cans.</i> xv. 38.
Tutte le <i>volte</i> mi par uom mi colli Ch' io . . . parto . . .	<i>Sest.</i> iv. 31.
Ciò face Amor qual <i>volta</i> mi rammenta . . .	<i>Ball.</i> iii. 10.
si riposa Tal <i>volta</i> (<i>M. & F.</i> Talvolta) breve (<i>M.</i> poca) e tal lunga stagione (<i>S.</i>) . . .	<i>V. N.</i> 20. 20 (<i>Som.</i> 1. 8).
E spesse <i>volte</i> piangon sì, ch' . . .	<i>V. N.</i> 40. 57 (<i>Som.</i> xiii. 7).
volta. la quale molte <i>volte</i> passava e redundava la . . .	<i>V. N.</i> 11. 28.
nella quale io sarò tutte le <i>volte</i> che farà mestieri . . .	<i>V. N.</i> 12. 71.
è, che molte <i>volte</i> io mi dolea . . .	<i>V. N.</i> 16. 7.
che Amore spesse <i>volte</i> . . . m' assalia . . .	<i>V. N.</i> 16. 10.
con pormi spesse <i>volte</i> me ne crucciava nel mio core . . .	<i>V. N.</i> 22. 33.
conviene, che . . . alcuna <i>volta</i> si muoia . . .	<i>V. N.</i> 23. 18.
perchè molte <i>volte</i> il numero del nove ha preso luogo . . .	<i>V. N.</i> 29. 29.
nove <i>volte</i> era compiuto in quel centinaio . . .	<i>V. N.</i> 30. 10.
E certo molte <i>volte</i> . . . io andava per vedere . . .	<i>V. N.</i> 37. 7.
onde molte <i>volte</i> me ne crucciava nel mio core . . .	<i>V. N.</i> 38. 4.
più <i>volte</i> bestemmia la vanità degli occhi miei . . .	<i>V. N.</i> 38. 6.
che molte <i>volte</i> ne pensava come di persona . . .	<i>V. N.</i> 39. 3.
molte <i>volte</i> pensava più amorosamente . . .	<i>V. N.</i> 39. 8.
Ond' io avendo così più <i>volte</i> combattuto . . .	<i>V. N.</i> 39. 24.
che li sospiri manifestavano ciò molte <i>volte</i> . . .	<i>V. N.</i> 40. 20.
E molte <i>volte</i> avvenia che tanto dolore avea . . .	<i>V. N.</i> 40. 23.
là onde molte <i>volte</i> recano la palma . . .	<i>V. N.</i> 41. 45.
del . . . le più <i>volte</i> non è l' uomo vituperato . . .	<i>C. i.</i> 2. 36.
che suole . . . al piagato molte <i>volte</i> essere imputata . . .	<i>C. i.</i> 3. 33.
e rade <i>volte</i> quello continua . . .	<i>C. i.</i> 5. 31.
Per che incontra che molte <i>volte</i> gridano . . .	<i>C. i.</i> 11. 53.
lontana . . . cento sessanta sette <i>volte</i> tanto, quanto è . . .	<i>C. ii.</i> 7. 106.
che se ne già spesse <i>volte</i> a' piè del <i>Sire</i> . . .	<i>C. ii.</i> 8. 38.
pensando spesse <i>volte</i> come possibile m' era . . .	<i>C. ii.</i> 8. 47.
molte <i>volte</i> . . . discocca l' arco . . .	<i>C. ii.</i> 10. 46.
che, alcuna <i>volta</i> di questa donna ragionando, dicesse . . .	<i>C. ii.</i> 10. 58.
Ma io rade <i>volte</i> a quella intenzione la feci : e . . . rade <i>volte</i> la posi coll' ordine della Canzone . . .	<i>C. ii.</i> 12. 13, 15.
perocchè molte <i>volte</i> avviene che . . . pare presuntuoso . . .	<i>C. ii.</i> 12. 37.
li quali . . . molte <i>volte</i> s' accendono . . .	<i>C. ii.</i> 14. 168.
sono tre, come più <i>volte</i> s' è narrato . . .	<i>C. ii.</i> 15. 3.
tutte <i>volte</i> che il gigante era stanco . . .	<i>C. iii.</i> 3. 54.
due <i>volte</i> l' anno ha la state grandissima di calore . . .	<i>C. iii.</i> 5. 187.
perocchè quivi . . . spesse <i>volte</i> si dimostra . . .	<i>C. iii.</i> 8. 78.
nel quale alcuna <i>volta</i> la verità si discorda . . .	<i>C. iii.</i> 9. 45.
alcuna <i>volta</i> è licito di dire . . .	<i>C. iii.</i> 9. 50.
siccome avviene spesse <i>volte</i> . . .	<i>C. iii.</i> 9. 132.
perchè molte <i>volte</i> credendosi alcuno dare loda, dà biasimo . . .	<i>C. iii.</i> 10. 77.
come altra <i>volta</i> , dico che . . .	<i>C. iv.</i> 2. 33.
chè . . . più <i>volte</i> sono le sue parole dannose . . .	<i>C. iv.</i> 2. 71.
se . . . occultamente a noi molte <i>volte</i> procede . . .	<i>C. iv.</i> 5. 4.
spesse <i>volte</i> le umane operazioni . . . ascondono la . . .	<i>C. iv.</i> 5. 5.
dove più <i>volte</i> parve le braccia di Dio essere presenti . . .	<i>C. iv.</i> 5. 154.
annumerate quante <i>volte</i> il di questo fine . . . è additato . . .	<i>C. iv.</i> 6. 185.

- volta.** Ma perch' i' ho di voi più *volte* udito, Che *Son.* xxxiv. 5.
 E molte *volte* a me medesimo ho ditto *S. P.* xxxi. 34.
 Come più *volte* per pietade fai *S. P.* cxlii. 60.
 Io scrissi già d' amor più *volte* rime *P. F.* 1.
 E non si dà a nissun più d' una *volta* *P. F.* 89.
volto. Fassi dinanzi dall' avaro *volto* Virtù *Cans.* x. 106.
 Chè . . . Pietà faria men bello il suo bel *volto* *Cans.* xi. 15.
 Sente lo raggio che cade dal *volto* *Cans.* xx. 23.
 Per lo tuo raggio, che al *volto* mi luce *Sest.* ii. 5.
 Donna non c' è che Amor le venga al *volto* *Son.* xlv. 9.
 Così lontan dal suo leggiadro *volto* *Son.* xlviii. 4.
 Che m' ascondeva il tuo benigno *volto* *S. P.* xxxi. 24.
 Di mi nasconder lo tuo santo *volto* *S. P.* l. 41.
 Ch' io temo l' ira del tuo *volto* santo *S. P.* cl. 34.
 Dimostrami lo tuo *volto* sereno *S. P.* ci. 45.
 A tal rimedio Dio ci volse il *volto* *P. F.* 148.
 e fitto La mente abbiamo in te col *volto* prostro *P. F.* 231.
voluntade. Fa sì, ch' io senta la tua *voluntade* *S. P.* cxlii. 50.
Cf. voluntade.
voto, adj. Fiorenza . . . *Vota* d' amore, e nuda di pietate *Cans.* xi. 79.
 E così smorto, e d' ogni valor *voto*, Vegno *V. N.* 16. 33 (*Son.* ix. 10).
Cf. vodo.
vui. Donne e donzelle amorose, con *vui* *V. N.* 19. 32 (*Cans.* i. 13).
 Io dissi: Donne, dicerollo a *vui* *V. N.* 23. 155 (*Cans.* ii. 28).
 ch' io parlai . . . con *vui* *V. N.* 32. 49 (*Cans.* iii. 9).
 Par che si drizzi degnamente a *vui* *C.* ii. *Cans.* i. 8; 7. 50.
 Quand' io mi penso, donna mia, che *vui* . . . pinta sete *Cans.* xvi. 21.

volta. conciossiacosachè . . . sia molte *volte* falsissimo *C.* iv. 8. 48.
 là dove il senso spesse *volte* è ingannato *C.* iv. 8. 50.
 che . . . il diametro . . . è cinque *volte* quanto quello della terra, e
 anche una mezza *volta* *C.* iv. 8. 57, 58.
 però vedemo . . . spesse *volte* contenzione *C.* iv. 9. 131.
 quinci sono gli uomini molte *volte* ingannati *C.* iv. 9. 136.
 chè più *volte* alli malvagi . . . si rappresentano *C.* iv. 11. 72.
 che più *volte* alli malvagi, che alli buoni, pervengono *C.* iv. 11. 86, 96.
 li liciti rade *volte* pervengono alli buoni *C.* iv. 11. 103.
 perchè . . . rade *volte* . . . il buono quivi è sollecito *C.* iv. 11. 107.
 che molte *volte* . . . il figlio alla morte del padre intende *C.* iv. 13. 126.
 onde spesse *volte* diciamo *C.* iv. 14. 82.
 che molte *volte* verrebbe prima il generato *C.* iv. 14. 111.
 siccome più *volte* è detto che *C.* iv. 15. 20.
 alla quale molte *volte* cotal seme non perviene *C.* iv. 22. 119.
 che non si convengano alcuna *volta* decimare e dare *C.* iv. 27. 85.
 qual *volta* leggo, qual *volta* scrivo cosa che *C.* iv. 27. 98 (*bis*).
volto. impediva . . . a dare indietro il *volto* *C.* ii. 2. 38.
 Io, che al *volto* di tanti avversari parlo *C.* iv. 8. 93.
volubile. composto d' esse per modo *volubile* *C.* iv. 6. 26.
volume. Tito Livio nella prima parte del suo *Volume* *C.* iii. 11. 32.
 nel penultimo Trattato di questo *volume* *C.* iv. 27. 101.
voluntade. non dico *voluntade*, ma scrivola per *p* *C.* iv. 6. 105.
voluptade. disse questo nostro fine essere *Voluptade* *C.* iv. 6. 104.
 che *Voluptade* non era altro che *non dolore* *C.* iv. 6. 108.
vôto. 'se *vôto* camminatore entrasse nel cammino *C.* iv. 13. 108.
 'Ora . . . ch' io sono per li parti *vôta* *C.* iv. 28. 135.

- vui.** Madonna, quelli che mi manda a *vui* *V. N.* 12. 97 (*Ball.* i. 18).
 E son venuta per mostrarmi a *vui* *Ball.* vi. 2.
 Che volle, donne, accompagnarmi a *vui* *Ball.* vi. 10.
 Sicch' ei solo rimane a veder *vui* *V. N.* 14. 89 (*Son.* vii. 11).
 Gentil pensiero, che parla di *vui* *V. N.* 39. 60 (*Son.* xxii. 1).
zittello. si rinnovelli Da grandi e da *sittelli* *Ball.* iv. 8.
-
- Vulcano.** facevano loro . . . templi . . . siccome a *Vulcano* *C.* ii. 5. 40.
vulgo. che il *vulgo* chiama la *Via di santo Jacopo* *C.* ii. 15. 9.
 che questa . . . opinione del *vulgo* è tanto durata *C.* iv. 7. 6.
 è riprovata . . . quella del *vulgo* interamente *C.* iv. 10. 27.
 quella, che *naturale* è chiamata dal *vulgo* *C.* iv. 23. 78.
Cf. volgo.
zappa. fare una *sappa* d' una bella spada *C.* i. 8. 65.
zappare. volete sapere, filando e *sappando*, ciò che *C.* iv. 5. 76.
 dove il più vile villano . . . *sappando* . . . vi trovò *C.* iv. 11. 79.
zelo. sei passioni . . . cioè *grasia*, *zelo* . . . *vergogna* *C.* iii. 8. 86.
Zeno. siccome *Zeno*, Socrate, Seneca, e molti altri. *C.* iii. 14. 85.
Zenone. delli quali primo e principe fu *Zenone* *C.* iv. 6. 84.
 l' opinione . . . che di quello ebbe *Zenone* *C.* iv. 22. 29.
zuffa. mandato a partire una *suffa* *C.* i. 3. 5.

ADDENDA ET CORRIGENDA

- altro. C. iii. 15. 106.
 Beatrice. Cf. Bice.
 Bice. Cf. Beatrice.
 braccio. con poco movimento delle sue *braccia* C. iii. 8. 104.
 comparare. Cf. comperare.
 comperare. Cf. comparare.
 coltivare. beati quelli che tal sementa *cultivano* C. iv. 21. 117.
 digressione. Partendomi da questa *digressione* C. iii. 10. 1.
 e', *pl.* e' rendono agli altri di sè grande splendore C. iii. 7. 32.
 eguale. questo luogo . . . sempre ha il di *eguale* colla notte C. iii. 5. 186.
 egualmente. in parte ove sia *egualmente* utile C. i. 8. 73.
 si muove con tutto il cielo *egualmente* con quello del Sole C. ii. 6. 139.
 uno Cerchio *egualmente* distante da quelli C. iii. 5. 70.
 il . . . Cerchio, che *egualmente* è intra li suoi Poli C. iii. 5. 131.
 fra. Cf. frate.
 frate. Cf. fra.
 grado (*Caus.* x. 136). Cf. grato.
 grato. Cf. grado (*Caus.* x. 136).
 ignudo. Cf. nudo.
 leale. Cf. legale.
 legale. Cf. leale.
 mestiere. Cf. ministero.
 ministero. Cf. mestiere.
 motore. Cf. movitore.
 movitore. Cf. motore.
 nudo. Cf. ignudo.
 onoranza. Cf. orranza.
 orranza. Cf. onoranza.
 pro. Cf. prode.
 prode. Cf. pro.
 ser. Cf. signore, sire.
 signore. Cf. ser, sire.
 sire. Cf. ser, signore.
 verecundia. Cf. vergogna.
 vergogna. Cf. verecundia.
 altrettanto, C. iii. 5. 170 : l. C. iii. 5. 171.
 altro, C. iii. 5. 158 : l. 159.
 andare, C. iii. 5. 167 : l. 168.
 anno, C. iii. 5. 169 : l. C. iii. 5. 170.
 antecessore, anti-, etc., C. iv. 7. 94 : l. antecessore. colui che valente *antecessore* ha avuto.
dele antecessore. V. antecessore.
 artefice, C. iv. 6. 67, ubbidire : l. obbedire.
 beato, C. iv. 21. 116, coltivano : l. coltivano.
 braccio, C. iii. 5. 157 : l. C. iii. 5. 158.
 cerchio, C. ii. 14. 233, volge : l. vuole.
 ,, C. iii. 5. 70, ugualmente : l. egualmente.
 certo, C. ii. 5. 94, Alla : l. alla.
 circolazione, C. ii. 5. 95, Alla : l. alla.
 coltivare : *dele* beati quelli che tal sementa coltivano come C. iv. 21. 117.
 comandare, C. i. 7. 59, [quando] : l. quando.
 compiere, C. ii. 14. 233, volge : l. vuole.
 convenire, C. ii. 5. 92, 93, chè (F. che), per : l. che, pure ; *dele* pure l' attiva vita (F. come
 che pure l' attiva convegna loro) ; C. iv. 21. 117, coltivano : l. coltivano.
 converso (a'), è (F. e) *converso* : l. e *converso*.
 converso, C. iv. 19. 32, e *converso* : l. e *converso*.
 cosa, C. iv. 13. 10, 11, piccola : l. picciola.
 ,, C. iv. 24. 173, ubbidite : l. obbedite.
 cuore, C. ii. 10. 13 : l. che *Solea esser vita dello cor dolente*.
 degnamente, C. iv. 10. 61, definizione : l. definizione.
 destro, C. iii. 5. 157 : l. C. iii. 5. 158.
 di, C. iii. 5. 169 : l. C. iii. 5. 170.
 ,, C. iii. 5. 186, uguale : l. eguale.

- difinizione, de-, C. iv. 10. 32, 57, 60, *difinizione* : *l. definizione*.
 digressione, C. i. 6. 23, *multiplicherebbe* : *l. multiplicherebbe*.
 dire, C. iii. 15. 105 : *dele* 105.
 diritto, C. iii. 5. 155 : *l. C. iii. 5. 156*.
 discendere, C. iii. 5. 158 : *l. C. iii. 5. 159*.
 disgressione : *dele* Partendomi da questa *disgressione* C. iii. 10. 1.
 distante, C. iii. 5. 70, ugualmente : *l. egualmente*.
 distinguere, C. iii. 11. 71, singolari : *l. singolari*.
 dolente, C. ii. 10. 13 : *l. che Solea esser vita dello cor dolente*.
 dovere, C. iv. 6. 69, ubbidire : *l. obbedire*.
 „ C. iv. 24. 180, ubbiditi : *l. obbediti*.
 „ *dele Cf. dovere*.
 effetto, C. iv. 10. 62, *difinizione* : *l. definizione*.
 eguale, C. iii. 5. 154 : *l. C. iii. 5. 155*.
 „ *dele Cf. uguale*.
 erroneo, C. iv. 10. 31, *difinizione* : *l. definizione*.
 faccia, C. iii. 5. 166 : *l. C. iii. 5. 167*.
 figliuolo, C. iv. 24. 172, ubbidite : *l. obbedite*.
 fiso, C. ii. 15. 70, *moltitudine* : *l. multitudine*.
 Galassia, C. ii. 15. 69, *moltitudine* : *l. multitudine*.
 giorno, C. iii. 5. 171 : *l. C. iii. 5. 172*.
 grado (1), C. iii. 7. 65, 67, singolari : *l. singolari*.
 grandissimo, C. ii. 14. 234, *volge* : *l. vuole*.
 intorno, C. iii. 5. 163 : *l. C. iii. 5. 164*.
 Lucia, C. iii. 5. 162, 165 : *l. C. iii. 5. 163, 166*.
 luogo, C. iii. 5. 185, *uguale* : *l. eguale*.
 maestro, C. iv. 6. 66, ubbidire : *l. obbedire*.
 „ C. iv. 24. 180, ubbiditi : *l. obbediti*.
 maggiore, C. iv. 24. 181, ubbiditi : *l. obbediti*.
 mostrare, C. iii. 5. 161 : *l. C. iii. 5. 162*.
 nondimeno, C. iii. 7. 66, singolari : *l. singolari*.
 notte, C. iii. 5. 154 : *l. C. iii. 5. 155*.
 oro, C. iv. 5. 109, *moltitudine* : *l. multitudine*.
 ovvero, C. iii. 5. 160 : *l. 161*.
 parere, C. iii. 5. 158 : *l. C. iii. 5. 159*.
 persona, C. iii. 11. 72, singolari : *l. singolari*.
 più, C. iii. 5. 159 : *l. 160*.
 poco, C. iii. 5. 159 : *l. C. iii. 5. 160*.
 poi, C. iii. 5. 161 : *l. 162*.
 porre, C. iii. 7. 65, 66, singolari : *l. singolari*.
 potere, C. iii. 5. 168 : *l. 169*.
 proprio, C. iii. 11. 71, singolari : *l. singolari*.
 quanto, C. iii. 5. 164 : *l. 165*.
 quasi, C. iv. 5. 108, *moltitudine* : *l. multitudine*.
 rifiutare, C. iv. 5. 109, *moltitudine* : *l. multitudine*.
 solere, C. ii. 10. 12 : *l. che Solea esser vita dello cor dolente*.
 tanto, C. iii. 5. 159 : *l. 160*.
 terra, C. iii. 5. 160 : *l. C. iii. 5. 161*.
 troppo, C. i. 6. 22, *multiplicherebbe* : *l. multiplicherebbe*.



This book should be returned to
the Library on or before the last date
stamped below.

A fine is incurred by retaining it
beyond the specified time.

Please return promptly.

MAY 4 - '60 H

2937640

DUE SEP 70 H

4726419

JUN 3 '75 H

APR 10 '75 H

WIDENER
ALL-STUDY

JUN 11 1999

CANCELLED

024718 010 4402 6

